HAROLD B. LEE LIBRARY
BRIGHAM YOUNG UNIVERSITY
PROVO, UTAH

PC
1625
L66x

VOCABOLARIO

DELLA

LINGUA ITALIANA

COMPILATO SU QUELLO DI

ACHILLE LONGHI e LUIGI TOCCAGNI

PREMESSAVI

una Grammatichetta italiana

NUOVA EDIZIONE RIVEDUTA E MIGLIORATA

MILANO
1884.

HAROLD [illegible] LIBRARY
BRIGHAM [illegible] UNIVERSITY
PROVO, UTAH

GRAMMATICA ITALIANA

LIBRO PRIMO

CAPO I. — *Delle lettere.*

Le lettere nella lingua volgare sono ventuno: a, b, c, d, e, f, g, h, i, l, m, n, o, p, q, r, s, t, u, x, z. Le lettere a, e, i, o, u, si chiamano vocali; le altre, consonanti (*).

Sebbene nella *i* e nella *u* vuolsi distinguere; poichè la *i* pronunziata come in *mio*, *simile*, è vocale; pronunziata come in *già*, *giù*, *giusto*, s' ha per consonante.

E similmente la *u* pronunziata come in *puro*, *paura*, è vocale; pronunziata come in *voi*, *veste*, *valore*, s' ha per consonante.

In ciascuna parola ogni vocale, o presa da sè, o accompagnata da una o più delle consonanti a lei vicine, forma una sillaba. Così nella voce *amore*, saranno tre sillabe: *a*, *mo*, *re;* nella voce *puro* ne saran due: *pu*, *ro*. Onde si vede che delle lettere si forman le sillabe, e delle sillabe le parole.

Ogni parola dicesi aver l' accento in quella sillaba che si esprime con maggior forza; il che quasi sempre avviene o nell' ultima sillaba, come in *amerò*, o nella penultima, come in *temere*, o nella antepenultima, come in *correre* Se caderà l' accento nella penultima, la parola si chiamerà *piana;* se nella antepenultima, *sdrucciola*.

CAPO II — *Degli articoli e dei nomi.*

Havvi molte voci alle quali può e suole spesso premettersi o *il;* o *lo*, o *la: il libro*, *lo specchio*, *la donna*. Tali voci si chiamano nomi: *il*, *lo*, *la*, articoli.

I nomi cui si premette o *il*, o *lo*, diconsi essere di genere *mascolino;* quelli cui si premette l' articolo *la*, di genere *femminino*. Saranno dunque mascolini *il cielo*, *lo scudo*, femminini *la donna*, *la villa*.

Il nome mascolino d' ordinario termina in *o*, come *il libro*; il femminino in *a*, come *la donna*. Son però anche molti nomi, si dell' un genere come dell' altro, che terminano in *e*, come *il sole*, *la nave*.

E degno d' avvertirsi che non *il* dee dirsi, ma *lo*, qualor la voce che segue comincia per due consonanti, la prima delle quali sia *s*. Perciò dirassi non *il scudo*, *il stendardo*, ma *lo scudo*, *lo stendardo*.

E similmente, qualor la voce che segue, comincia per vocale; sebbene allora l' articolo *lo* gitta la *o*, e piglia l' apostrofo; laonde dirassi *l' ingegno*, *l' amore*, anzi che *lo ingegno*, *lo amore*.

Allo stesso modo l' articolo *la*, seguendo una vocale, perderà l'*a*, pigliando l' apostrofo; onde dirassi *l' ombra*, *l' ira*, più tosto che *la ombra la ira*.

(*) *Al presente se ne ammettono ventidue, distinguendo l'* j *dall'* i, *e il* v *dall'* u *ed escludendo l'* x.

CAPO III — *Del singolare e del plurale.*

Se il nome dimostra una cosa sola, dicesi essere in numero singolare; se più che una, in plurale. Saranno dunque singolari *libro, donna*; *libri, donne*, plurali.

Lo stesso nome di singolare si fa plurale mutando la determinazione e l'articolo. La determinazione, cangiando l' *o*, ovvero l' *e* in *i*, e l' *a* in *e*. Così di *libro* si fa *libri*; di *nave, navi*; di *donna, donne*. L' articolo poi cangiando *il* in *i*, *lo* in *gli*, *la* in *le*. Così *il libro* farà nel plurale *i libri; lo scudo, gli scudi*; *la donna, le donne*.

CAPO IV — *Delle declinazioni dei nomi.*

Volendo esprimersi certa abitudine o rispetto che ha un nome verso alcun altra cosa, ciò si fa spesse volte per la mutazione dell' articolo; per la qual mutazione è piaciuto a' Grammatici di stabilire tanto nel singolare quanto nel plurale sei casi e messili in ordine, li chiamano la declinazione del nome. Quali sieno cotesti casi il dimostreranno le declinazioni che seguono.

SINGOLARE	SINGOLARE	SINGOLARE
caso 1. il libro	*caso* 1. lo scudo	*caso* 1. la donna
2. del libro	2. dello scudo	2. della donna
3. al libro	3. allo scudo	3. alla donna
4. il libro	4. lo scudo	4. la donna
5. o libro	5. o scudo	5. o donna
6. dal libro	6. dallo scudo	6. dalla donna
PLURALE	**PLURALE**	**PLURALE**
caso 1. I libri	*caso* 1. gli scudi	*caso* 1. le donne
2. dei libri	2. degli scudi	2. delle donne
3. ai libri	3. agli scudi	3. alle donne
4. i libri	4. gli scudi	4. le donne
5. o libri	5. o scudi	5. o donne
6. dai libri	6. dagli scudi	6. dalle donne

Il primo caso, tanto nel singolare come nel plurale, chiamasi caso *retto*, o anche *nominativo*; gli altri *obliqui*, e il secondo *genitivo*, il terzo *dativo*, il quarto *accusativo*, il quinto *vocativo*, il sesto *ablativo*.

CAPO V — *De' segnacasi.*

Il genitivo, il dativo e l' ablativo, così nel singolare come nel plurale, si denotano assai volte senza l' articolo; il genitivo con la voce *di*, il dativo con la voce *a*, l' ablativo con la voce *da*. Laonde dirassi *di legno*, più tosto che *del legno*; *a terra*, più tosto che *alla terra*; *da libri*, più tosto che *dai libri*.

Le voci dunque *di*, *a*, *da*, che distinguono e mostrano certi casi, si chiamano per ciò da' Grammatici segnacasi.

CAPO VI — *Del nome sostantivo, e dell' addiettivo.*

È talvolta, che nominando alcuna cosa, e volendo di più spiegarne qualche proprietà, al nome d'essa s'aggiunge qualch'altro nome. Il nome della cosa

chiamasi *sostantivo*; il nome aggiunto, *addiettivo*. Per esempio, se io dirò *uomo*, e per ispiegarne qualche proprietà aggiungerò *virtuoso*, dicendo *uomo virtuoso*, sarà *uomo* nome sostantivo; *virtuoso* nome addiettivo. E se dirò *donna bella*, *soldato valoroso*, *campagna verde*: *donna*, *soldato*, *campagna* saranno nomi sostantivi; *bella*, *valoroso*, *verde* saranno nomi addiettivi.

Dovrà l'addiettivo accordarsi sempre col sostantivo. E ciò vuol dire che dovrà l'addiettivo prender la terminazione o del mascolino o del femminino, secondo che sarà mascolino o femminino il sostantivo; e similmente dovrà essere singolare o plurale, secondo che il singolare o plurale sarà il sostantivo: diremo dunque: *donna leggiadra*, *donne leggiadre*; *fanciullo ingegnoso*, *fanciulli ingegnosi*; *campagna verde*, *campagne verdi*.

CAPO VII — *De' pronomi.*

Pronome è una voce che sta invece di qualche nome, pigliandone la significazione, senza che niente significherebbe. Per esempio, se io dico: *domandai Antonio, ed egli rispose:* quell' *egli* sta per *Antonio*, e significa Antonio stesso. È dunque *egli* pronome.

Ognuno che parla, invece del suo proprio nome, dice *io*; e *tu* in vece del nome di colui con cui parla; *egli* ed *ella*, in vece d'altri nomi. Sono dunque pronomi *io*, *tu*, *egli*, *ella*, ed altri assai, come *costui*, *colui*, *esso*, *questo*, ecc.

Io dicesi prima persona; *tu*, seconda; *egli* o *ella*, qualsivoglia altro pronome o nome, terza. Questi *io*, *tu*, *egli*, *ella*, che nell'uso del parlar comune sono frequentatissimi, si declinano come fosser nomi, col segnacaso però, non coll' articolo, a questo modo:

Nel singolare: *io*, *di me*, *a me*, *me*, *da me*.
Nel plurale: *noi*, *di noi*, *a noi*, *noi*, *da noi*.
Nel singolare: *tu*, *di te*, *a te*, *te*, *da te*.
Nel plurale: *voi*, *di voi*, *a voi*, *voi*, *da voi*.
Nel singolare: *egli*, *di lui*, *a lui*, *lui*, *da lui*.
Nel plurale: *eglino*, *ai loro*, *a loro*, *loro*, *da loro*.
Nel singolare: *ella*, *di lei*, *a lei*, *lei*, *da lei*.
Nel plurale: *elle* ovvero *elleno*, *di loro*, *a loro*, *loro*, *da loro*.

In queste declinazioni s'è lasciato addietro il quinto caso, come quello che rade volte ha luogo nel comune favellare. È anche da avvertirsi che *egli* sta per un nome mascolino, *ella* per un femminino.

Nè è da trapassare il pronome *quale*, che è frequentissimo, e così serve al mascolino come al femminino, declinandosi con l'articolo a questo modo:

Nel singolare: *il quale*, *del quale*, *al quale*, *il quale*, *dal quale*.
Nel plurale: *i quali*, *dei quali*, *ai quali*, *i quali*, *dai quali*.
Nel singolare: *la quale*, *della quale*, *alla quale*, *la quale*, *dalla quale*.
Nel plurale: *le quali*, *delle quali*, *alle quali*, *le quali*, *dalle quali*.

Spesse volte in vece di *quale* o *quali*, si usi *che*, premettendogli d'ordinario il segnacaso. *Le donne che amano*, in vece di dire: *le quali amano*. *Le cose, di che io ragiono*, in vece di dire: *delle quali io ragiono*.

LIBRO SECONDO

CAPO I — *De' Verbi.*

Il verbo è una voce che esprime l'azione che uno fa, come *amare*, *leggere*, ecc.; e cangia la sua terminazione secondo la persona che fa l'azione, e il tempo in cui la fa.

La persona può variarsi, potendo essere o la prima *io*, o la seconda *tu*, o la terza, come *egli*, *esso*, o in altro che sia sì in singolare, come in plurale.

Il tempo può variarsi, potendo essere o presente, o passato, o futuro. Potrebbe anche il tempo dell'azione essere passato, e considerarsi come presente ad altra cosa che già fu; come se lo dicessi; *quando tu venisti, io scriveva*, dove io esprimo l'azione dello scrivere passata, considerandola come presente a quel tempo che tu venisti. Il tempo, considerato a questa maniera, si chiama *passato imperfetto*, ovvero *imperfetto*.

Cangiandosi così il verbo, come è detto, per rispetto solo della persona e del tempo, formasene un modo che chiamasi *indicativo*.

Cangia anche il verbo la sua terminazione per rispetto di qualche altro senso che a lui si congiunge; come se lo dirò: *se tu volessi, io griderei*, dove l'azion di gridare, che lo esprime col verbo *griderei*, va congiunta col senso: *se tu volessi*.

I cangiamenti che per questo rispetto sopravvengono al verbo, formano un modo che chiamasi *congiuntivo*.

Ha poi anche il verbo certa sua terminazione, per cui si esprime l'azione stessa sciolta da qualsivoglia rispetto o di persone, o di tempo, come *amare*, *leggere*, ecc. E questo chiamasi l'*infinito* del verbo, ed è quasi il suo nome, dicendosi: *il verbo amare*, *il verbo leggere*; o così contrassegnandosi ciascun verbo per lo suo infinito.

E s'ha veramente l'infinito del verbo per un nome, e, dove piaccia, gli si dà l'articolo, e così si declina, come gli altri nomi: *l'amare*, *dell'amare*, ecc. *il leggere*, *del leggere*, ecc.

Io so bene che le cose fin qui dette così in generale parranno oscure; ma si rischiareranno, mettendosi bene a mente le conjugazioni che appresso esporremo; per le quali si intenderà ancora qual sia il gerundio di ciascun verbo, e quale il participio.

CAPO II — *Delle Conjugazioni.*

La conjugazione del verbo altro non è che la serie di tutte le variazioni che esso riceve, messe in ordine. Essendo che i verbi non tutti variano ad un modo, perciò bisogna che più e varie siano le conjugazioni. Il Fortunio, che fu forse il primo che cominciasse a scoprir le regole della volgar lingua, riduce le conjugazioni tutte a due sole. Altri, all'opinione del quale s'accosta il Buonmattei, ne fecero tre. Noi seguendo l'uso più comune, ne faremo quattro.

La prima conjugazione è di que' verbi, l'infinito dei quali termina in *are*, come *amare*.

La seconda conjugazione è di que' verbi, l'infinito de' quali termina in *ere* piano, come *temere*.

La terza conjugazione è di que' verbi, l'infinito de' quali termina in *ere* sdrucciolo, come *credere*.

La quarta conjugazione è di que' verbi, l'infinito de' quali termina in *ire*, come *servire*.

Noi esporremo ordinatamente le conjugazioni de' sopradetti quattro verbi *amare*, *temere*, *credere*, *servire*; ognun de' quali servirà d' esempio e come di regola a tutti gli altri verbi della stessa conjugazione; e noteremo prima i tempi dell' indicativo, poi quelli del congiuntivo, e in ciascun tempo prima le tre persone singolari *io*, *tu*, *egli*; poi le tre plurali: *noi*, *voi*, *essi*.

Prima però d' altro, fia bene esporre due particolari conjugazioni, l' una del verbo *essere*, che anche verbo sostantivo si chiama e l' altra del verbo, *avere;* essendo che questi due verbi sono di aiuto in tutte l' altre conjugazioni, come più innanzi si vedrà, e perciò chiamansi verbi ausiliarii.

CAPO III — *Conjugazione del verbo Essere.*

Indicativo.

Presente	*Passato*	*Futuro*	*Imperfetto*
io sono	io fui	io sarò	io era
tu sei	tu fosti	tu sarai	tu eri
egli è	egli fu	egli sarà	egli era
noi siamo	noi fummo	noi saremo	noi eravamo
voi siete	voi foste	voi sarete	voi eravate
essi sono	essi furono	essi saranno	essi erano

Congiuntivo

Presente	*Imperfetto* 1.	*Imperfetto* 2.
Io sia	Io fossi	io sarei
tu sii	tu fossi	tu saresti
egli sia	egli fosse	egli sarebbe
noi siamo	noi fossimo	noi saremmo
voi siate	voi foste	voi sareste
essi siano	essi fossero	essi sarebbero, o sarebbono.

Infinito: essere. Gerundio: essendo. Participio: stato.

Aggiungendosi per tutto al verbo *essere* il participio *stato*, verranno ad sprimersi i varii tempi: *io sono stato*, *tu fossi stato*, ecc.

Ovunque occorra, potrà il participio *stato* rivolgersi in femminino, dicendo *stata*, e adattarsi ad amendue i numeri, dicendo: *stato* e *stati*, *stata* e *state*. Il che valerà eziandio ne' participii degli altri verbi.

CAPO IV — *Conjugazione del verbo* Avere.

Indicativo.

Presente	*Passato*	*Futuro*	*Imperfetto*
io ho	io ebbi	io avrò	io aveva
tu hai	tu avesti	tu avrai	tu avevi
egli ha	egli ebbe	egli avrà	egli aveva
noi abbiamo	noi avemmo	noi avremo	noi avevamo
voi avete	voi aveste	voi avrete	voi avevate
essi hanno	essi ebbero	essi avranno	essi avevano

CONGIUNTIVO.

Presente	*Imperfetto* 1	*Imperfetto* 2.
Io abbia	io avessi	io avrei
tu abbi	tu avessi	tu avresti
egli abbia	egli avesse	egli avrebbe
noi abbiamo	noi avessimo	noi avremmo
voi abbiate	voi aveste	voi avreste
essi abbiano	essi avessero	essi avrebbero, o avrebbono.

Infinito: avere. Gerundio: avendo. Participio: avuto.

Aggiungendosi per tutto al verbo *avere* il participio *avuto*, verranno ad esprimersi varii tempi: *io ho avuto, tu avrai avuto*, ecc.

CAPO V — *Prima conjugazione proposta nel verbo* Amare.

INDICATIVO.

Presente	*Passato*	*Futuro*	*Imperfetto*
Io amo	Io amai	Io amerò	Io amava
tu ami	tu amasti	tu amerai	tu amavi
egli ama	egli amò	egli amerà	egli amava
noi amiamo	noi amammo	noi ameremo	noi amavamo
voi amate	voi amaste	voi amerete	voi amavate
essi amano	essi amarono	essi ameranno	essi amavano

CONGIUNTIVO.

Presente	*Imperfetto* 1.	*Imperfetto* 2.
Io ami	Io amassi	Io amerei
tu ami	tu amassi	tu ameresti
egli ami	egli amasse	egli amerebbe
noi amiamo	noi amassimo	noi ameremmo
voi amiate	voi amaste	voi amereste
essi amino	essi amassero	essi amerebbero, o amerebbono.

Infinito: amare. Gerundio: amando. Participio: amato.

Aggiungendosi al verbo *avere* il participio *amato*, si formeranno altri tempi: *io ho amato, tu avrai amato*, ecc.

CAPO VI — *Seconda conjugazione proposta nel verbo* Temere.

INDICATIVO.

Presente	*Passato*	*Futuro*	*Imperfetto*
Io temo	io temei	io temerò	io temeva
tu temi	tu temesti	tu temerai	tu temevi
egli teme	egli temè	egli temerà	egli temeva
noi temiamo	noi tememmo	noi temeremo	noi temevamo
voi temete	voi temeste	voi temerete	voi temevate
essi temono	essi temerono	essi temeranno	essi temevano

CONGIUNTIVO.

Presente	*Imperfetto* 1.	*Imperfetto* 2.
Io tema	io temessi	io temerei
tu temi	tu temessi	tu temeresti
egli tema	egli temesse	egli temerebbe
noi temiamo	noi temessimo	noi temeremmo
voi temiate	voi temeste	voi temereste
essi temano	essi temessero	essi temerebbero, o temerebbono.

Infinito: temere. Gerundio: temendo. Participio: temuto.

Aggiungendosi al verbo *avere* il participio *temuto*, si formeranno varii tempi: *io ho temuto*, *egli avrà temuto*, ecc.

CAPO VII — *Terza conjugazione proposta nel verbo* Credere.

INDICATIVO.

Presente	*Passato*	*Futuro*	*Imperfetto*
io credo	io credei	io crederò	io credeva
tu credi	tu credesti	tu crederai	tu credevi
egli crede	egli credè	egli crederà	egli credeva
noi crediamo	noi credemmo	noi crederemo	noi credevamo
voi credete	voi credeste	voi crederete	voi credevate
essi credono	essi crederono	essi crederanno	essi credevano

CONGIUNTIVO.

Presente	*Imperfetto* 1.	*Imperfetto* 2.
io creda	io credessi	io crederei
tu credi	tu credessi	tu crederesti
egli creda	egli credesse	egli crederebbe
noi crediamo	noi credessimo	noi crederemmo
voi crediate	voi credeste	voi credereste
essi credano	essi credessero	essi crederebbero o crederebbono

Infinito: credere. Gerundio: credendo. Participio: creduto.

Aggiungendosi al verbo *avere* il participio *creduto*, si formeranno varii tempi: *io ho creduto*, *tu avresti creduto*. ecc.

Assai si vede, questo verbo *credere* essere del tutto conforme al verbo *temere*; nè forse male avvisano coloro che riducono i verbi della terza conjugazione alla seconda, avendo per irregolari tutti quelli che non vi si accomodano; e così tre sole conjugazioni propongono.

CAPO VIII — *Quarta conjugazione prodotta nel verbo* Servire.

Indicativo.

Presente	*Passato*	*Futuro*	*Imperfetto*
io servo	io servii	io servirò	io serviva
tu servi	tu servisti	tu servirai	tu servivi
egli serve	egli servì	egli servirà	egli serviva
noi serviamo	noi servimmo	noi serviremo	noi servivamo
voi servite	voi serviste	voi servirete	voi servivate
essi servono	essi servirono	essi serviranno	essi servivano

Congiuntivo.

Presente	*Imperfetto* 1.	*Imperfetto* 2.
io serva	io servissi	io servirei
tu servi	tu servissi	tu serviresti
egli serva	egli servisse	egli servirebbe
noi serviamo	noi servissimo	noi serviremmo
voi serviate	voi serviste	voi servireste
essi servano	essi servissero	essi servirebbero o servirebbono.

Infinito: servire. Gerundio: servendo. Participio: servito.

Aggiungendosi al verbo *avere* il participio *servito*, si formeranno varii tempi: *io ho servito, tu avresti servito*, ecc.

CAPO IX — *Del modo imperativo.*

Oltre l' indicativo e il congiuntivo, hanno imaginato i Grammatici un altro modo che chiamano *imperativo;* ed è quando s' invita alcuno, o pregando o comandando, o comechè sia, a far l' azione che il verbo esprime; come se io dirò: *leggi il libro*, invitando altrui a far l' azione del leggere.

Questo modo imperativo ne' verbi *essere* ed *avere* si serve delle persone tutte del presente del congiuntivo, dalla prima in fuori, che qui non ha luogo. Laonde per modo di preghiera o di comando dirassi: *sii tu, sia egli; siamo noi, siate voi, siano essi*; *abbi tu, abbia egli*; *abbiamo noi, abbiate voi, abbiano essi.*

Negli altri verbi prende le seconde persone dall' indicativo. Laonde a modo di preghiera o di comando dirassi: *temi, credi, servi*; *temete, credete, servite:* se non che ne' verbi della prima conjugazione dovrà la seconda persona del singolare terminarsi in *a;* e pregando o comandando, dirassi: *ama tu, cerca tu*; non *ami tu, cerchi tu.*

Ove la negativa si congiunga al verbo, dovrà la seconda persona del singolare trarsi all' infinito, e in vece di dire: *non sii tu, non abbi tu, non ama tu*, dirassi: *non esser tu, non avere tu, non amar tu.*

LIBRO TERZO

CAPO I — *Della costruzione.*

La costruzione altro non è che il congiungimento di più parole atte ad esprimere convenevolmente, e secondo l' uso della lingua, un qualche sentimento. Nel che principalmente vuolsi aver riguardo a' verbi, de' quali alcune cose sono state dette nel libro precedente, e poche altre qui ne diremo, acciocchè meglio si conosca la natura loro.

Essendo che ogni verbo, secondo i Grammatici, significa qualche azione, n' ha alcuni in cui si cerca qual sia la cosa fatta per tale azione. Per esempio se io dirò: *io amo, io desidero, io scrivo*, si cercherà qual cosa io ami, io desideri, io scriva. I verbi di questa fatta si chiamano *attivi*. N'ha anche degli altri in cui ciò non si cerca, come se io dirò: *io dormo, io vivo*; che niuno certamente domanderà che cosa io dorma, che cosa io viva. E questi si chiamanò non attivi, ma con altro nome. Di che appresso diremo.

CAPO II — *Del verbo attivo.*

Nel verbo attivo si considera quello che fa l' azione stessa e la cosa fatta. Quello che fa l' azione si mette in nominativo, alla cui persona si adatta il verbo che esprime l' azione; la cosa fatta in accusativo. Per esempio, *il maestro spiega la lezione. Il maestro*, che fa l' azione di spiegare, è nominativo; *spiega* è il verbo che risponde alla terza persona *maestro*; *la lezione*, che è la cosa fatta, cioè la cosa spiegata, è accusativo. Potrebbe la *lezione*, quanto a sè, essere anche nominativo; ma qui, esprimendo la cosa fatta, aver si vuole per accusativo.

CAPO III — *D' alcune aggiunte al nominativo e all' accusativo.*

Molte cose possono aggiungersi al nominativo o all' accusativo, le quali servono a spiegare maggiormente le qualità.

Gli si può aggiungere alcun addiettivo, come: *il soldato valoroso difende la patria*. Il *soldato* che fa l' azione di difendere, è il nominativo, cui si aggiunge l' addiettivo *valoroso*, che spiega una qualità del soldato.

Gli si può aggiungere anche nn sostantivo che per l' articolo suo mostri certa dipendenza e rispetto che hanno tra loro, come: *il suono della tromba rallegra i soldati*. Il *suono*, è quello che fa l' azione del rallegrare. Esso è dunque il nominativo, a cui si aggiunge *della tromba*, per dimostrare la relazione che esso ha con la tromba.

Gli si può aggiungere altresì un senso intero, come: *lo scolaro, che ama lo studio legge i libri*. Lo *scolaro* è quello che fa l' azione del leggere. Esso è dunque il nominativo, a cui si aggiunge: *che ama lo studio;* il quale è un senso intero, essendo *ama* il verbo, (cioè lo scolare che fa l' azione d'amare) il nominativo, lo *studio*, che è la cosa amata, l' accusativo.

CAPO IV — *Dell' infinito che sta per nominativo o per accusativo.*

È spesse volte che un infinito di qualche verbo sta per nominativo o per accusativo, come: *il leggere le istorie ammaestra i giovani*. Quell'infinito *leggere*, è quello appunto che fa l' azione d' ammaestrare; è desso dunque il nominativo del verbo *ammaestra*.

Comechè questo *leggere* tenga luogo d' un nome, egli però non lascia di essere anche verbo, traendosi dietro il suo accusativo, cioè *le istorie*, che sono la cosa letta.

Similmente se diremo: *le donne amano il passeggiare*. Quell' infinito *passeggiare* è pur desso la cosa amata; sta dunque per l' accusativo del verbo *amano*.

CAPO V — *D' alcune aggiunte al verbo.*

A spiegare più pienamente l' azione s' aggiunge talvolta al verbo alcun gerundio, o avverbio, o altra cosa somigliante. Degli avverbi diremo appresso particolarmente; ora del gerundio.

Il gerundio s' accosta al verbo, mostrando o il tempo, o il perchè de'l'azione, o altro tale accidente, come: *nascendò il sole, gli uccelli cantano*, che è quanto dire: mentre che nasce il sole.

E qui può avvertirsi che quel gerundio *nascendo* assai ritiene della natura del verbo *nascere*, da cui proviene; e quindi è, che egli si trae dietro il suo nominativo, cioè *il sole*, che è quello che fa l' azione del nascere.

CAPO VI — *Degli avverbi.*

L' avverbio è una voce che per qualsivoglia rispetto non varia giammai. Per lo più s' aggiunge al verbo; e denota il tempo dell' azione, o il luogo, o il modo, o altro che sia.

Perciò possono gli avverbi dividersi in quante classi ognun vuole. Per esempio: Avverbi *di tempo;* come: *jeri, oggi, domane* , ecc. Avverbi *di luogo* come: *qui, colà, dove*, ecc. Avverbi *di modo;* come: *graziosamente, leggiadramente, gentilmente, cortesemente*, ecc.

Talvolta s' uniscono insieme molte voci, eziandio nomi e verbi e così unite s' adoprano a guisa d' un avverbio senza cangiarsi mai ; come : *più delle volte, a lungo andare, con bel modo*, ecc.

Tutti i detti avverbi possono aggiungersi al verbo sempre che occorra. *Egli ogni mattina canta soavemente un' arietta. Egli*, è nominativo; *canta*, il verbo; *un' arietta*, l' accusativo ; *soavemente*, un avverbio di modo; *ogni mattina* tien luogo d' un avverbio di tempo.

CAPO VII — *Delle preposizioni.*

Sono molti avverbii che per la loro significazione domandano qualche nome il qual nome o per uso, o per altro, si mette in certo caso come: *per, con*, ed altri; così si dirà *per la via*, aggiungendo al *per* il nome *via* in accusativo; e similmente si dirà *con la spada, contro il muro, prima di giorno, dopo la cena*, ecc. dove gli avverbi, *con, entro, prima, dopo*, si veggono, ognuno, accompagnati da qualche nome. Ora così fatti si chiamano anche *preposizioni.*

Può dunque, esprimendosi un sentimento con verbo attivo, aggiungersi al verbo stesso qualsiasi preposizione col caso suo. *Pietro dopo la cena, raccontò graziosamente una novella. Pietro* è il nominativo; *raccontò*, il verbo; *una novella*, l' accusativo; *graziosamente*, un avverbio di modo, *dopo* una preposizione accompagnata col suo nome, cioè la *cena*.

Per le cose fin qui dette, abbastanza può intendersi quanti nomi, e quanti casi, e in quante guise possono aggiungersi a' verbi attivi; di che i Grammatici hanno fatto di questi verbi molte classi più forse che non bisognava.

CAPO VIII — *D' alcune particelle che suppliscono a certi accusativi.*

Agli accusativi *me, te, noi, voi* suppliscono le particelle *mi, ti, ci, vi*; onde dicesi *egli mi ama*, cioè *ama me*; *egli ti ama*, cioè *ama te; egli ci ama*, cioè *ama noi; egli vi ama*, cioè *ama voi*. Ed anche *si* sta per l'accusativo *sè. Egli si loda*, cioè *egli loda sè.*

Anche gli articoli *il, lo, la* in singolare, e *li* e *le* in plurale fanno le veci dell' accusativo, significando cosa o poc' anzi nominata , o che di leggieri s' intende. Per esempio: *io il lodo.* Quell' *il* sta come accusativo del verbo *lodo*, e significa cosa per altro intesa. E similmente se io dirò: *io lo lodo, io la lodo, io li lodo, io le lodo*, e *lo*, e *la* e *li* e *le* faranno le veci degli accusativi.

CAPO IX — *Come l' attivo si rivolya al passivo.*

Proposto un senso col verbo attivo, esso si volge in passivo, mutandone l nominativo, l' accusativo e il verbo a questo modo. Il nominativo si cangia n ablativo, l' accusativo in nominativo; e quanto al verbo, si piglia il partipio e si unisce al verbo *essere*, accordandolo con la persona del nominativo, ome può vedersi in questi esempi: *I mercanti bramano il guadagno*; si olgerà in passivo: *dai mercanti è bramato il guadagno. Lo scolare ama e lettere*; si volgerà in passivo: *dallo scolare sono amate le lettere. Egli ida te;* si volgerà in passivo: *tu sei lodato da lui.*

E così potrà mutarsi il verbo sempre, eziandio che il nominativo venga ad sser *io* o *tu*. Che se il nominativo sarà di terza persona, come *il guadagno, e lettere*, potrà il verbo mutarsi più speditamente, cioè aggiungendogli la oce *si*, ed accordandolo con la persona del nominativo, e dicendo: *dai mernti si brama il guadagno*; *dallo scolare si amano le lettere.*

CAPO X — *De' verbi neutri.*

Neutri chiameremo que' verbi che proferisconsi senza accusativo, come: *vivo, io dormo, io giaccio*, ecc.

Tali verbi o non hanno accusativo di modo alcuno, o più tosto l' hanno, a non si esprime, intendendosi abbastanza per sè stesso, avvegnachè non si prima. Di fatti, ove fa mestieri, si esprime e dicesi: *io vivo una vita tranuilla*, dove *vita* è l' accusativo del verbo *vivo: io dormo un dolce sonno*, ve *sonno* è l' accusativo del verbo *dormo*. Nè so perchè non dovesse poter si: *io giaccio un giacere comodo*, pigliando quell' infinito *giacere* come ccusativo del verbo *giaccio*.

Onde pare che i verbi che si chiamano neutri, si riducono al genere degli ivi: e in fatti ricevono tutte quelle avvertenze che sopra abbiamo fatte orno agli attivi, posson rivolgersi in passivi ancor essi: *da me si vive una a tranquilla, da me si dorme un dolce sonno.*

È opinione di molti che il verbo *essere*, il quale suol riporsi tra' neutri, oltre ominativo che gli va innanzi, un altro n'abbia che lo segua. Sicchè dicensi: *io sono il Re*, quel *Re*, secondo loro, è nominativo. Ma che esso sia piutto accusativo, si dimostra da questo che se in vece di dire *il Re*, si userà ronome *egli*, od *ella*, non si dirà: *io sono egli*, ma: *io sono lui*; nè *io sono* , ma: io *sono lei. E ciò, che non è lei*, disse il Petrarca. Io dunque mi fo edere, che il verbo *essere* riceva l' accusativo, e così riducasi agli attivi, e gli altri verbi che chiamansi neutri.

CAPO XI — *De' verbi di terza persona.*

no alcuni verbi che quasi mai non si trovano che nella terza persona, e *piove, nevica, tona*, ecc.; e ciò avviene, perchè quello che fa l' azione piovere, di nevicare, di tonare è sempre il cielo, o altra tal cosa, che è pera terza. Per altro se il cielo stesso parlasse, dirla forse in prima persona: *piovo, io nevico, io tono*, ecc.

Grammatici fanno una particolare classe di questi verbi, e li chiamano erza persona, i quali verbi però facilmente ricevono il nominativo, e forse he l'accusativo alla maniera dei neutri. *Quando il gran Giove tona*, disse rarca; dove *Giove* è certamente il nominativo del verbo *tona*.

fanno i Grammatici per verbi di terza persona anche altri verbi, come *e, dicesi, credesi*, ecc.; perciocchè sembra talvolta che manchino d' ogni o, come se lo dirò: *pare che il mondo invecchi: dicesi che il tempo vola.* che tuttavia potrebbe essere inganno; poichè quel tratto; *che il mondo*

invecchi è quello che fa l'azione di parere, ed è il nominativo del verbo *pare*, il qual verbo comodamente ridurrassi a neutri. Quel tratto poi: *che il tempo vola* è quello appunto che è detto, ed è il nominativo del verbo *dicesi;* il qual verbo è veramente passivo, e vi si sottintende l'ablativo *dagli uomini*, come se si dicesse: *dagli uomini si dice che il tempo vola.* Laonde, pare, che, considerando la natura stessa de' verbi, la classe dei verbi di terza persona non abbia luogo.

APPENDICE

Sopra la regolarità e irregolarità de' verbi.

Ogni conjugazione ha certa sua regola di volgere l'infinito per modo che se ne formino le persone tutte di tutti tempi. Il che sarà facile a intendersi accennandosene un solo esempio nella prima conjugazione, a cui dà norma il verbo *amare;* poichè se nell'infinito *amare* si volgerà quell'*are* in *o*, *i*, *a*, *iamo*, *ate*, *ano*, si vedranno subito formate le persone tutte del presente dell'indicativo: *amo*, *ami*, *ama; amiamo*, *amate*, *amano*. E per simil modo potrà facilmente comprendersi, come dell'infinito si formino le persone di tutti i tempi, non solo nella prima conjugazione, ma ancor nelle altre.

Ora un verbo chiamasi *regolare*, qualora forma tutte le sue persone secondo quella regola che è propria della conjugazione sua. E perciò *cantare*, *danzare*, *parlare* sono verbi regolari; poichè, essendo tutti della prima conjugazione formano tutte le lor persone con quella stessa regola con cui le forma il verbo *amare*, che come dicesi *io amo*, *tu ami*, *egli ama*, ecc.; così dicesi *io canto*, *tu canti*, *egli canta*, ecc.; *io danzo*, *tu danzi*, *egli danza*, ecc.

Che se un verbo formerà alcuna delle sue persone, non secondo la regola della conjugazione sua, ma d'altro modo, egli si chiamerà *irregolare* in quella persona in cui parte dalla regola; come il verbo *andare*, che, essendo della prima conjugazione, dovrebbe secondo regola formar le prime persone così: *io ando*, *tu andi*, *egli anda*; e così però non le forma. Egli dunque si dirà in queste persone irregolare.

I verbi irregolari, massime nelle tre ultime conjugazioni, sono moltissimi e più che da altro, si apprendon dall'uso. Noi dunque, non per insegnarli ma per darne un qualche esempio, diremo d'alcuni, seguendo l'ordine delle conjugazioni, e notando soltanto i tempi e le persone in cui essi si allontanano dalla regola.

Verbi irregolari della prima conjugazione.

ANDARE.

Presente dell'indicativo: *io vo*, ovvero *io vado*, *tu vai*, *egli va*; *essi vanno*.

Futuro: *io andrò*, *tu andrai*, ecc., che il Bembo ebbe più per toscano che *anderò*, *anderai:* con che pare che avesse per toscano anche questo alcun poco. Il Corticelli però lo danna, che pare che non l'abbia per toscano in verun modo.

Presente del congiuntivo, *io vada*, *tu vadi*, *egli vada*; *essi vadano*.

DARE.

Presente dell'indicativo: *io do*, *tu dai*, *egli dà; noi diamo*, *voi date*, *essi danno*. Sebben pare che la prima e la terza persona del singolare, e la prima e la seconda del plurale niente abbiano di irregolarità, potendo così ben trarsi dall'infinito *dare* e *do*, e *dà;* e *diamo*, e *date*, come dall'infinito *amare* *amo*, *ama*; *amiamo*, *amate*.

Passato: *io detti*, *tu desti*, *egli dette*; *noi demmo*, *voi deste*, *essi dettero*. Ed anche dicesi: *io diedi*, *egli diede*; *essi diedero*, o *diero*, o *dierono*.

Futuro: *io darò, tu darai*, ecc., che poco o niente ha dell' irregolare.
Presente del congiuntivo: *io dia, tu dii, egli dia*; *essi diano*, che dissero anche *dieno*.
Imperfetto 1. *io dessi, tu dessi, egli desse*; *noi dessimo, voi deste, essi dessero*.
Imperfetto 2. *io darei, tu daresti*, ecc.

STARE.

Il verbo *stare* così appunto si volge come *dare: io sto, tu stai, egli sta*, ecc.; se non che forse non si troverà presso buoni scrittori nè *stiedi*, nè *stiede*, nè *stiedero*; ed è a dirsi: *stetti, stette, stettero;* come *detti, dette, dettero*.

Verbi irregolari della seconda conjugazione.

VOLERE.

Presente dell' indicativo; *io voglio, tu vuoi, egli vuole*; *noi vogliamo, voi volete, essi vogliono*.
Passato: *io volli, egli volle, essi vollero*.
Futuro: *io vorrò, tu vorrai*, ecc.
Presente del congiuntivo: *io voglia, tu vogli, egli voglia; noi vogliamo, voi vogliate, essi vogliano*.
Imperfetto 2: *io vorrei, tu vorresti*, ecc.

SAPERE.

Presente dell' indicativo: *io so, tu sai, egli sa*; *noi sappiamo, voi sapete, essi sanno*.
Passato: *io seppi, egli seppe, essi seppero*.
Futuro: *io saprò, tu saprai*, ecc.
Presente del congiuntivo, *io sappia, tu sappi, egli sappia; noi sappiamo, voi sappiate, essi sappiano*.
Imperfetto 2: *io saprei, tu sapresti*, ecc.

POTERE.

Presente dell' indicativo: *io posso, tu puoi, egli può*; *noi possiamo, voi potete, essi possono*
Futuro: *io potrò, tu potrai*, ecc.
Presente del congiuntivo: *io possa, tu possa, egli possa; noi possiamo, voi possiate, essi possano*.
Imperfetto 2: *io potrei, tu potresti*, ecc.

DOVERE.

Presente dell' indicativo; *io debbo, tu dèi, egli dee*; *noi dobbiamo, voi dovete, essi debbono*. Può anche dirsi: *io devo, tu devi, egli deve*.
Futuro: *io dovrò, tu dovrai*, ecc.
Presente del congiuntivo: *io debba, tu debbi, egli debba*; *noi dobbiamo, voi dobbiate, essi debbano*.
Imperfetto 2: *io dovrei, tu dovresti*, ecc.

Verbi irregolari della terza conjugazione.

Quando l' infinito termina in *eggere*, pare che il tempo passato ami le terminazioni, *essi, esse, essero*. Così *correggere*, ha nel passato *corressi, corresse, corressero*
Quando l' infinito termina in *endere*, pare che il tempo passato ami le terminazioni *esi, ese, esero*. Così *attendere* ha nel passato *attesi, attese, attesero*.

Verbi irregolari della quarta conjugazione.

Non pochi verbi ha questa conjugazione, i quali nel presente dell'indicativo amano le terminazioni, *isco, isci, isce, iscono*; come *impallidire*, che ha nel presente dell'indicativo *impallidisco, impallidisci, impallidisce, impallidiscono.*

Non sarà qui fuor di proposito avvertire certa irregolarità di due verbi *udire* ed *uscire*, i quali in certi tempi e persone mutano la *u*. Il verbo *udire* la muta in *o*; e così dicesi non *io udo, tu udi*, ma *io odo, tu odi*. Il verbo *uscire* la muta in *e*; e così dicesi, non *io usco, tu usci*, ma *io esco, tu esci*.

Tal mutazione si fa nell'uno e nell'altro verbo con la stessa regola; ed è che per tutto, e non altrove, si muti la *u*, ove l'accento sopra essa caderebbe. Perchè dunque dicendosi *udo, ude, udono*, l'accento cadrebbe sopra la *u*, perciò si dirà *odo, odi, ode, odono*. E perchè dicendosi *udiamo, udite*, l'accento non cade sopra la *u*, perciò si riterrà la *u*, e dirassi *udiamo, udite*, e lo stesso si farà per tutto il verbo. E similmente si farà nel verbo *uscire*, dicendo: *io esco, tu esci, egli esce*; *noi usciamo, voi uscite, essi escono*, ecc. Di questa regola, ch'è assai semplice, e della quale non s'era accorto il Bembo, s'accorse, cred'io, prima di tutti il Castelvetro.

NOTA GENERALE

INTORNO AI VERBI

Essendosi fin qui detto della irregolarità de'verbi, non dovrà dispiacere che si mostri ancora in che essi siano generalmente conformi; chè in vero è maraviglia, come avendo gli uomini formato la lingua più tosto a caso che per deliberazione e consiglio, abbiano però in essa, senza accorgersene osservate sempre e costantemente certe leggi. Noi ne proporremo qui alcuna di quelle che si osservano generalmente in tutti i verbi regolari, ed anche in quelli irregolari, di cui fin qui s'è fatta menzione.

Legge I. In tutti i verbi, fuori che nel verbo *essere*, nel presente dell'indicativo si avrà la seconda persona del plurale, mutando nell'infinito la *r* in *t* Così da *avere*, si ha *avete*; da *amare, amate*; da *volere. volete*, ecc.

Legge II. Il futuro di tutti i verbi ha queste terminazioni: *rò, rai, rà, remo, rete, ranno. Sarò, sarai, sarà, saremo, sarete, saranno. Temerò, temerai, temerà, temeremo, temerete, temeranno. Saprò, saprai, saprà, sapremo, saprete, sapranno.*

Legge III. In tutti i verbi fuori che nel verbo *essere*, l'imperfetto dell'indicativo ha queste terminazioni; *va, vi, va, vamo, vate, vano. Aveva, avevi, aveva, avevamo, avevate, avevano*, *Amava, amavi*, *amava, amavamo, amavate, amavano. Sapeva, sapevi, sapeva, sapevamo, sapevale, sapevano.*

Legge IV. In tutti i verbi l'imperfetto 2 del congiuntivo ha queste terminazioni: *rei, resti, rebbe, remmo, reste, rebbero. Sarei, saresti, sarebbe, saremmo, sareste*, *sarebbero. Avrei, avreste*, *avrebbe, avremmo*, *avreste, avrebbero.*

Altre leggi, per chi volesse, potrebbon raccogliersi simili a queste. Ma bastino queste per conoscere come i verbi, essendo così, come sono, varii tra loro e diversi, hanno tuttavia certe leggi universali a cui tutti costantemente obbediscono.

PRINCIPALI ABBREVIATURE

accr.	accrescitivo.
add. e *ad.*	adjettivo.
add. numer.	adjettivo numerale.
adjettiv.	adiettivamente.
ant. e *antic.*	anticamento.
art.	articolo.
assol.	assolutamente
ass.	assoluto.
astr.	astratto
attiv.	attivamente.
att. sign.	attivo significato.
avverb.	avverbialmente.
avv. e *av.*	avverbio
avvil.	avvilitivo.
com. e *c.*	comune.
comp.	composto.
comp. indecl.	composto indeclinabile.
cong.	congiunzione.
dim.	diminutivo.
disprezz.	disprezzativo.
f., *femm.* e *fem.*	femminino.
Fig. e *Figur.*	Figurato
fig. gramm.	figura grammaticale.
fig. rett.	figura rettorica.
figurat.	figuratamente.
freq. e *frequent.*	frequentativo.
gramm.	grammaticale.
indecl.	indeclinabile.
indet.	indeterminato.
int. e *interjez.*	interjezione.
intr. e *intrans.*	intransitivo.
intr. assol. e *ass.*	intransitivo assoluto.
intr. pass.	intransitivo passivo.
intr. pronom. e *pron*	intransitivo pronominale.
invar.	invariabile.
ironic.	ironicamente.
lat.	latino.
masc. e *m.*	mascolino.
metaf.	metaforicamente.
modif.	modificativo.
mod. avv. e *m. av.*	modo avverbiale.
neut.	neutro.
num. pl.	numero plurale.
num. sin.	numero singolare.
part.	particella.
P. pas. e *P. pass.*	Participio passato.
p. prep.	particella prepositiva.
P. pr. e *P. pres.*	Participio presente.
p. pron.	particella pronom.
pas. e *pass.*	passivo.

pegg.	peggiorativo.
per met.	per metafora.
per sim.	per similitudine.
per tras.	per traslato.
pl.	plurale.
poet.	poeticamente.
prep.	preposizione.
prep. specif.	preposizione specifica.
pron.	pronome.
pronom.	pronominale.
prop.	proprio.
prover.	proverbialmente.
prov.	proverbio.
R.	Rigutini.
recipr.	reciproco.
rifl.	riflessivo.
rifl. att.	riflessivo attivo.
rifl. pass.	riflessivo passivo.
sign. att.	significato attivo.
sinc.	sincope.
sing.	singolare.
sinon.	sinonimo.
s. c.	sostantivo comune.
s. f.	sostantivo femminino.
s. m.	sostantivo mascolino.
s. invar.	sostantivo invariabile.
sost.	sostantivo.
superlat., *superl.* e *sup.*	superlativo.
sustantiv.	sustantivamente.
sust.	sustantivo.
sust. c.	sustantivo comune
T.	Termine.
verb.	verbale.
verb. c.	verbale comune.
verb. f.	verbale femminino.
verb. m.	verbale mascolino.
v.	verbo.
v. ass. o *assol.*	verbo assoluto.
v. a. e *v. att.*	verbo attivo.
v. dif.	verbo difettivo.
v. imp.	verbo impersonale.
v. intens.	verbo intensivo.
v. intr. e *int.*	verbo intransitivo.
v. neut.	verbo neutro.
v. pronom.	verbo pronominale.
v. recipr.	verbo reciproco.
v. rifl.	verbo riflessivo.
vezzegg. e *vezz.*	vezzeggiativo.
vilif. e *vilific.*	vilificativo.
V. e *v.*	Vedi
V. A	voce antiquata.
V. G.	voce greca.
V. L.	voce latina.
‖ segno di paragrafo.	

VOCABOLARIO

DELLA

LINGUA ITALIANA

A

A. lettera vocale, di gen. per lo più fem. e la prima dell' Alfabeto. Quindi in alcune locuzioni prendesi figuratamente per Principio, come Z per Fine. || *Dire* o *Fare ogni cosa dall' A* alla *Z*, Non lasciar nulla da dire o da fare.

A. *prep.* che serve ad accennare ciò che a' Latini fu *dativo*, e a noi complemento termine: e in tal qualità si immedesima con l' articolo, e se ne fa *Al, Alla, Allo, Alli, Ai, A'* ed *Alle*.

A. *prep.* è perno di varie locuzioni e costrutti. || Accenna dunque relazione di avvicinamento, o movimento, o direzione verso luogo: *Di qui si va A Roma.* || Di distanza: *La villa era cinque miglia A Firenze.* || Di prossimità: *Ponte Alla Badia.* || Di fine o di scopo: *Fatti non foste A viver come bruti.* || Di ufficio, uso o simili: *Tengo un cane A guardia della casa.* || Di dipendenza o sommissione: *Questo basti d'avere scritto, sempre A correzione altrui.* || Di appartenenza e possessione: *Cavaliere, A qual donna se' tu?* || Di tempo o particolarità di tempo: *A mesate; Oggi A otto.* || Di fisica o morale disposizione: *A viso aperto.* || Disposizione di una parte della persona: *A occhi chiusi.* || Di forma, di materia, o di ornato: *Seta A fiorami.* || Di spartimento o distribuzione: *A molti insieme.* || È specificativa, come dire: *Circa A.* || Estimativa co' verbi estimativi: *Avere A male; Tenere A vile.* || Comparativa: *Il mio palazzo è un tugurio A quello del Re.* || Conjetturale: *All' abito ne sembri Essere alcun di nostra terra.* || Accenna imitazione: *Vestire Alla francese.* || Forma di governo: *Reggersi A popolo.* || Luogo ove altri posa o fa un'azione: *Sto A Firenze.* || Presenza a qualche fatto: *Fu All' assedio di Parigi.* || Prezzo, misura o peso: *Vino A sei soldi.* || È formativa per ultimo di molti e molti modi avverbiali.

A. *p. prep.* aggiunta a'verbi cominciantì per consonante, fa raddoppiare essa consonante, fuorchè la *S* impura.

A babboccio. *m. av.* A caso, Senza consiglio.

Abaco. *s. m.* La parte superiore del capitello della colonna.

Abada. *s. m.* Rinoceronte, e più specialmente la femmina di esso.

Abadessa. vedi ABBADESSA.

Abadia. vedi ABBADÍA.

Ab antico e **Ab antiquo.** *m. av.* Fino dal tempo antico.

Abáo *s.m.* Corruzione di Abate.

Abate e **Abbate.** *s. m.* Superiore d'una Abbadia. || Comunemente dicesi a chiunque veste alla maniera dei preti.

Abatino. *dim.* di Abate; e più spesso dispregiativo.

Abavo. *s. m.* Padre del bisavolo o della bisavola.

Abazia e **Abbazia.** Lo stesso che Abbadía.

Abbacamento. *s. m.* Lo abbacare.

Abbacare. *v. intr.* Fare conti, Conteggiare. || Fantasticare senza proposito.

Abbacchiare. *v. a.* Battere con bacchio o pertica, e dicesi per lo più delle noci quando vogliansi far cadere dall'albero per raccoglierle, Abbatacchiare, Bacchiare.

Abbacchiato. *add. traslativ.* per Abbattuto, Umiliato.

Abbacchiatúra. *s. f.* Il resultamento ed anche Il tempo dell' abbacchiare.

Abbachiere o **Abbachiero.** *s. m.* Abbachista. *femm.* Abbachiera.

Abbachino. *s. m.* Libretto da impararvi far di conto.

Abbacchio. *s. m.* Agnello giovane da vendere. || Bacchio.

Abbachista *s. m.* Colui che sa o esercita l'arte del fare i conti.

Abbacinamento. *s. m.* L'atto dell' abbacinare.

Abbacinare. *v. a.* Accecare facendo tener gli occhi aperti sopra un bacino rovente o che riflette i raggi del sole (supplizio antico).

Abbacinato. *add.* detto di scrittura che più non si legge per essere sbiadito l'inchiostro. || Riferito a qualsivoglia luce, vale Fievole, Languido.

Abbaco e **Abaco.** *s. m.* Tavola da disegnarvi le figure matematiche. || Tavola di Pittagora. || Arte di fare i conti. || Le figure de' numeri. || Il libretto dove s' impara a fare i conti.

Abbadare. *v. intr.* Badare. Guardare attentamente per meglio conoscere.

Abbadessa. *s. f.* Superiora d' un monastero di donne.

Abbadia. *s. f.* Luogo ove abitano monaci. || Il beneficio o la rendita che gode l'Abate.

Abbagliággine. *s. f.* Abbagliamento di vista.

Abbagliamento. *s. m.* L'abbagliare.

Abbagliare. *v. a.* Si dice dell' effetto che fa il sole, od altro corpo luminoso, quando ferisce negli occhi. || *figurat.* Far travedere, Ingannare. || Accecare gli occhi della mente. || *intr.* Restare abbagliato; e *per met.* Errare, Sbagliare.

Abbagliatamente. *avv.* Confusamente.

Abbáglio. *s. m.* Abbagliamento. || Sbaglio, Errore.

Abbaino. *s. m.* Finestra sopra tetto, per dar lume alle stanze; ed anche per uscire sopra i medesimi tetti.

Abbájo *s. m.* Abbajare frequente e continuo; e anche l'abbajare di più cani insieme.

Abbairsi. *intr. pron.* Sbigottirsi.

Abbajamento. *s. m.* Lo abbajare.

Abbajare. *v. intr.* Si dice dell' ordinario modo col quale il cane manda fuori la voce. || *per met.* in *att. sign.* Manifestare urlando. || Favellare sconsideratamente, e senza proposito.

Abbajatore-trice. *verb.* Chi o Che abbaja. || Maldicente.

Abbajatorèllo. *dim.* di Abbajatore.

Abbajatúra. *s. f.* Abbajamento.

Abbájo *s. m.* Lo abbajare, Abbajamento.

Abbajóne. *s. m.* Che molto abbaja.

Abballare. *v. a.* Far balle di che che sia.

Abballinare. *v. a.* Si dice propriamente del letto quando si alzano e si avvoltolano le materasse.

Abballottare. *v. a.* Ballottare, Mandare a partito. || Volgere qua e là checchessia come una pallottola.

Abballottatúra. *s. f.* Il risultamento dello Abballottarsi.

Abbambinare. *v. a.* Dicesi delle pietre pesanti e lunghe, quando si traggono pel ritto sul suolo, volgendole sui canti al-

ternativamente da destra e da sinistra.

Abbancare. *v. a.* Fornire un naviglio di banchi per uso dei rematori.

Abbandonamento. *s. m.* L'atto dell' abbandonare.

Abbandonare. *v. a.* Lasciar affatto, o con animo di non ripigliare, o di non ritornare più alla cosa che si lascia. || Lasciare. ABBANDONARSI. *rifl.att.* Sbigottirsi, Mancar d' animo. || Lasciarsi andar senza ritegno.

Abbandonatamente. *avv.* Senza riguardo, Senza ritegno. || Sconsigliatamente.

Abbandonati (gli). Dicesi genericamente, a modo di sost., di chiunque è privo di genitori, o di chi ne faccia le veci.

Abbandóno. *s. m.* Abbandonamento. || Il rimettersi tutto in Dio.

Abbarattare. *v. a.* per Barattare.

Abbarbagliamento. *s. m.* Offuscamento della vista, per soverchio lume. || Errore, Sbaglio.

Abbarbagliare. *v. a.* Ferire la vista con subitaneo, acuto, e tremulo splendore. || ABBARBAGLIARSI. *rifl. att.* Lasciarsi sopraffare da qualche passione. || Confondersi, Smarrirsi.

Abbarbagliato. *add.* Stupido, Fuori di sè.

Abbarbáglio. *s. m.* L'abbarbagliare.

Abbarbarsi. *rifl. pas.* Metter barbe, o radici.

Abbarbicamento. *s. m.* L'atto e L'effetto di Abbarbicare.

Abbarbicare. *intr.* e *rifl. pass.* L'attaccarsi che fanno con le radici in terra le piante.

Abbarcare. *v.a.* Ammucchiare o Accatastare in forma di barca.

Abbarrare. *v. a.* Mettere sbarre per impedire il passo. || ABBARRARSI. *rifl. att.* Fortificarsi con sbarre.

Abbaruffamento. *s.m.* Scompiglio.

Abbaruffare. *v. a.* Confondere, Mettere sossopra facendo baruffe. || ABBARUFFARSI. — *recipr.* Azzuffarsi. || come *rifles. att.* Turbarsi, Scompigliarsi.

Abbaruffata. *s. f.* Azzuffamento confuso, Tumulto.

Abbaruffio. *s. m.* Prolungato abbaruffamento.

Abbassamento. *s. m.* L'abbassare. || Depressione, Avvilimento. || Umiliazione. || Scemamento di prezzo.

Abbassare. *v. a.* Far andare o Recare in basso. || Piegare, Umiliare, Avvilire, Diminuire. || ABBASSARSI, *rifl. pas.*

Abbassatore-trice. *verb.* Chi o Che abbassa.

Abbasso, e **A basso.** *av.* In basso luogo, In giù, Di sotto.

Abbastante. *av.* Abbastanza.

Abbatacchiare. *v.a* Abbacchiare, Battere con batacchio o pertica.

Abbate. vedi ABATE.

Abbatessa. *s. f.* Abbadessa.

Abbattènza. *s. f.* Lo abbattere, Lo incontrarsi. || PER ABBATTENZA, *modo avv.* Per caso.

Abbáttere. *v. a.* Gettar giù, Far cadere, Atterrare. || Reprimere. || Indebolire. || Abolire. || Sbattere. || Buttar giù. ABBATTERSI. *rifl. att.* Capitare per caso. || Darsi caso. || Avvenir per caso checchessia ad alcuno.

Abbattimento. *s. m.* L'azione o l' effetto di abbattere. || Rovina, Depressione, Avvilimento, e Costernazione. || Percossa, Assalto. || Zuffa. || Combattimento. || Sfinimento, Prostrazione di forze.

Abbattúta. *s. fem.* Strage, Abbattimento.

Abbatuffolare. *v. a.* Confusamente e scompigliatamente avvolgere insieme, che anche si dice Rabbatuffolare. || ABBATUFFOLARSI. *recipr.* Venire alle mani.

Abbavagliato. *ad.* Imbavagliato.

Abbazia. vedi ABBADÍA.

Abbaziale. *add.* Appartenente ad Abbazia.

Abbecedario. vedi ABECEDARIO.

Abbellare. *v. a.* Far bello, A-

dornare. || ABBELLARSI. *rifl.att.* Divenir bello. || Adornarsi.

Abbellimento. *s. m.* L' atto e l' effetto dell' abbellire ed ornare: || Piacere, Gradimento. || Finzione, Inganno.

Abbellire. *v. a.* Far bello, Adornare. || Rappresentar la cosa di più pregio che non è. || ABBELLIRSI. *rifl. att.* Farsi bello.

Abbellitúra. *s.f.* L'effetto dell' abbellire.

Abbenchè. *avv.* Ancorchè, Quantunque.

Abbendare. *metaf.* Affollare, Accalcare. || *v. a.* Fasciare con benda, o altro.

Abbendatore-trice. *verb.* Chi o Che abbenda.

Abbertescare. *v. a.* Armare di bertesche.

Abbeverare. *v. a.* Dar bere: e dicesi più propriamente delle bestie che si conducono a bere. || ABBEVERARSI. *rifl. att.* Imbeversi, Inzupparsi, Inaffiarsi.

Abbeveraticcio. *s. m.* Rimasuglio di bevanda.

Abbeveratójo. *s. m.* Ogni sorta di vaso, ove beono le bestie.

Abbiadare. *v. a.* Pascer di biada. || ABBIADARSI. *rifl.att.* Pascersi di biada.

Abbicare. *v. a.* Far bica, Ammucchiare: dicesi massimamente de' covoni del grano.

Abbiccì. *sust. m.* Nome indecl. Serie delle lettere elementari di un linguaggio, disposte secondo l' ordine stabilito dall' uso, Alfabeto.

Abbiènte. Benestante. || Si piglia anche per Abile.

Abbiettamente. *avv.* vedi ABJETTAMENTE, e così cerca ABJETTO, ABJEZIONE, ec.

Abbiettare. *v. a.* Fermare o calzare con bietta. || Assottigliare, Ridurre a bietta.

Abbiettare. *v. a.* Rendere abbietto, spregevole. || ABBIETTARSI. *rifl.att.* Rendersi abjetto, Avvilirsi, Abbattersi. V. ABJETTARE e suoi derivati.

Abbigliamento. *s. m.* Tutto ciò che sérve al vestimento. || Guarnizione, Adornamento.

Abbigliare. *v. a.* Fornire di abbigliamento la persona o la casa. || ABBIGLIARSI. *rifl. att.* Vestirsi e acconciarsi con eleganza.

Abbigliatúra. *s. f.* Il resultamento dell' abbigliarsi.

Abbilanciare. *v. intr.* Pareggiarsi, Essere pari o nel numero o nella quantità.

Abbindolamento. *s.m.* L'atto dell' abbindolare. || *metaf.* Inganno, Imbroglio.

Abbindolare. *v. a.* Far la matassa sul bindolo, o guindolo. || Aggirare, Ingannare. || ABBINDOLARSI. *rifl. pass.* Confondersi le fila della matassa, Imbrogliarsi, Avvilupparsi.

Abbindolatúra. *s. f.* L'effetto dell'Abbindolare, Bindolería.

Abbiosciare. *v. intr.* Cadere abbandonatamente. || ABBIOSCIARSI. *rifl.att.* Sdrajarsi. || Avvilirsi, Sgomentarsi.

Abbisognare. *v. intr.* Esser d'uopo, Bisognare. || Aver di bisogno.

Abbisognato. *add.* Bisognoso, Povero.

Abbisognevole. *add.* Necessario, Bisognevole. || Bisognoso.

Abbiúra. vedi ABJURA, e così ABJURARE, e simili.

Abboccamento. *s. m.* Conferenza di due o più persone per trattare insieme. || L'imboccarsi di un vaso nella estremità dell'altro.

Abboccare. *v. a.* Prendere colla bocca, o Porsi a bocca una cosa. || Agognare, Appetire. || Accettar un partito. || Far che si riscontrino le bocche di due vasi. || *Abboccare uno con un altro*, Fargli abboccare insieme. || ABBOCCARSI. *recipr.* Trovarsi con alcuno per trattare di checchessia, e semplicemente Parlare con alcuno. || *rifl. att.* detto de' fiumi, Metter foce. || Imboccare, Far capo.

Abboccato. *add.* Chi mangia assai, e d'ogni cosa. || Vino abboccato vale Pendente al dolce.

Abboccatójo. *s.m.* Bocca delle fornaci da fondere o calcinare.

Abbocoatore-trice. *verb*. Chi o Che abbocca. || Morditore.

Abboccatúra. *s. f.* Strumento da misurare il calibro di una palla. || La parte del vaso ove si pongon le labbra per bere. || La bocca delle armi da fuoco.

Abbocconare. *v. a.* Partire in piccole parti, siccome sono i bocconi. || Prendere una cosa in un sol boccone.

Abbominabile. vedi ABOMINABILE. E così ABOMINARE, ABOMINAZIONE, e simili.

Abbonacciamento. *s. m.* Lo abbonacciare.

Abbonacciare. *v. a.* Mettere in calma, Tranquillare, detto del mare. || Mitigare, Temperare. || Riconciliare. || ABBONACCIARSI. *rifl. att.* Calmarsi.

Abbonamento e non ABBUONAMENTO. *s. m.* Lo abbonare.

Abbonare e non ABBUONARE. *v. a.* Rendere di miglior qualità. || Approvare un conto, Riconoscerlo per buono. || ABBONARSI. *rifl. att.* Addolcirsi, Mitigarsi, detto dell'atmosfera.

Abbono e **Abbuono**. *s. m.* Defalco che il creditore fa talvolta sopra il suo credito nel riceverne dal debitore il pagamento.

Abbonazzare. Lo stesso che Abbonacciare.

Abbondanza. *Vedi* Abondanza.

Abbondare. vedi ABONDARE; e così tutti i derivati.

Abbonire. *v. a.* Migliorare la qualità di checchessía. || Calmare, Placare.

Abbordare. *v. a.* Investire una nave. || Prendere terra, Entrare. || Farsi innanzi con qualche risolutezza ad alcuno ed in modo assai franco per trattar seco di checchessía.

Abbordellare. *v. a.* Ridurre un luogo come un bordello.

Abbórdo. *s. m.* L'accostamento di due bastimenti per combattere insieme. || *Andare all'abbordo*, si dice di un bastimento che va all'obbedienza di un altro che lo supera di forze. || e parimente vale Investire una nave per combatterla. || *Uomo di facile abbordo*, cioè molto trattabile.

Abborracciamento, *s. m.* L'atto e L'effetto dell' abborracciare.

Abborracciare. *v.a.* Adunare, mettere insieme, raccogliere borraccia, Riempiere di borraccia. || Fare alcuna cosa a strapazzo, senza considerazione, a caso, alla cieca. || ABBORRACCIARSI, *rifl. att.* Bere alla borraccia. || Ubbriacarsi, Avvinazzarsi. || Pestarsi, e Percuotersi.

Abborracciatamente. *avv* Trascuratamenfe, Alla peggio.

Abborracciónе. *s. m.* Chi fa una cosa negligentemente.

Abborrare. *v. a.* Metter borra, Riempiere di borra. || Aggiungere ad una cosa un'altra di poco momento.

Abborrire. vedi ABORRIRE. E così tutta la sua procedenza.

Abbottarsi. *rifl. att.* Gonfiarsi a modo di botta.

Abbottinamento. *s. m.* Il mettere a bottino. || Ammutinarsi.

Abbottinare. *v. a.* Mettere a bottino, Saccheggiare. || *Abbottinare con alcuno*, Spartirsi la fatta preda. || ABBOTTINARSI. *rifl att.* Ammutinarsi.

Abbottinatore-trice. *verb.* Chi o Che abbottina.

Abbottonare. *v. a.* Fermare co'bottoni. || ABBOTTONARSI. *rifl. att.* Fermarsi la veste co'bottoni.

Abbottonato. *add.* Cauto, Riservato.

Abbottonatúra. *s. f.* Serie di bottoni e occhielli messi in opera per abbottonare od ornare un vestito, Guernimento di bottoni. || e anche la Parte del vestito dove è tal serie di bottoni e occhielli.

Abbozzamento. *s. m.* L'abbozzare, e più propriamente l'abbozzo stesso. || Forma o figura imperfetta, o prima forma di che che sia.

Abbozzare. *v. a.* Dare la prima forma alle opere di pittura, scultura, o cesello. || Far la minuta d'una scrittura, Stendere i primi tratti d'un discorso, e simili. || *Abbozzare la gomena*, Le-

gar la gomena alle bozze dopo gettata l' àncora in mare.

Abbozzata. *s. f.* Abbozzamento. || *Dare* o *Fare un'abbozzata*, Fare un abbozzo così alla grossa, Descrivere alquanto o in parte.

Abbozzatamente. *avv.* In abbozzo, Incompiutamente.

Abbozzato. *add.* Detto di volto, di persona, vale Deforme, Mal formato.

Abbozzatúra. *s. f.* Il resultamento dell'abbozzare.

Abbòzzo. *s. m.* Abbozzamento, Prima forma d' un' opera di pittura, scultura, o cesello solamente sgrossata. || e dicesi d'ogni altra cosa, e anche di persona, nel suo genere imperfetta.

Abbozzolarsi. *rifl. att.* Fabbricarsi il bozzolo, e dicesi de' bachi da seta.

Abbracciaboschi. *s. c.* Pianta detta anche Madreselva.

Abbracciafusto. *ad.* Aggiunto di quelle foglie, che essendo prive di picciólo abbracciano con la parte inferiore il fusto.

Abbracciamento. *s. m.* Circuito, Spazio abbracciato. || L'atto e l'effetto dell'abbracciare.

Abbracciare. *v. a.* Circondare e stringere colle braccia. || Favorire, Proteggere. || Darsi cura di alcuna cosa. || Eleggere, Scegliere. || Circondare, Attorniare. || Comprendere, Contenere, Raccogliere in sè. || in *prov. Chi molto abbraccia poco stringe:* dicesi di chi nulla conchiude per troppo imprendere. || *Abbracciare Martino*, Bere del vino. || ABBRACCIARSI. *recipr.* Farsi carezze, feste, e abbracciamenti. || Fare alle braccia, Lottare.

Abbracciata. *s. f.* Vicendevoli abbracciari tra molti. || Abbracciamento.

Abbracciato. *add.* Ajutato, Sostenuto.

Abbracciatúra, *s. f.* Abbraccio. || Quanto circondano le braccia di un uomo: dicesi di misura di solidi.

Abbráccio. *s. m.* Abbracciamento.

Abbraccióni. *avv.* Abbracciando, Con abbracciamento.

Abbragiare. *v. a.* Lo stesso che ABBRACIARE.

Abbramato. *add.* Bramoso.

Abbrancare. *v. a.* Stringere, o prender con le branche, con le mani. || Usurpare, Rubare. || Comprendere, Contenere. || ABBRANCARSI. *rifl. pas.* Appigliarsi con forza a checchessia. || ABBRANCARSI, Mettere nel branco.

Abbreviamento. *s. m.* L'abbreviare. || Abbreviatura, parlandosi di caratteri. || Compendio di un'opera.

Abbreviare. *v. a.* Far più breve, o Tor via alcuna parte della quantità. || Dire concisamente. || Compendiare. || Fare meno parole.

Abbreviatamente. *avv.* Brevemente. || Compendiosamente.

Abbreviativo. *add.* Atto ad abbreviare.

Abbreviatore - trice. *verb.* Chi o Che abbrevia.

Abbreviatúra. *s. f.* Accorciamento d'una parola o d'una frase. || Compendio.

Abbreviazione. *s. f.* Abbreviamento.

Abbrezzare. *v. intr.* Essere preso dalla brezza o dal freddo.

Abbriccágnolo. *s. m.* Uccelletto che si arrampica sugli alberi, detto anche *Rampichino*.

Abbriccare. *v. a.* Scagliare, Appiccare, Appostare, parlandosi di colpi. || Inerpicarsi, Arrampicarsi. || Si dice delle piante.

Abbricchino. *s. m.* Colui che indaga e tenta ogni via di campar la vita, di aver ragione in una lite ec. Voce dell' uso.

Abbrigliamento. *s. m.* I finimenti del cavallo.

Abbrigliare. *v. a.* Imbrigliare, Metter la briglia.

Abbrivare. *intr. assol.* Dicesi del principiare a muoversi il legno, prima ch' abbia presa tutta la velocità a proporzione del vento o dei remi o delle rote che il sospingono.

Abbrividare e **Abbrividire.** *v. a.* Cagionare de' brividi,

o capricci di freddo. || e *intr.* Patir freddo. || Rabbrividire, Raccapricciare.

Abbrivo. *s. m.* L'impeto che prende la nave quando comincia ad essere spinta dalla vela o dalla voga.

Abbronciare. *v. intr.* Fare il broncio, Atteggiare la faccia a sdegno.

Abbronzacchiare. *v. a.* Abbronzare leggermente.

Abbronzamento. *s. m.* L'abbronzare.

Abbronzare. *v. a.* Abbruciare nella superficie ed estremità delle cose. || per sim. Il disseccar che fa il sole violentemente e render bruna la pelle di chi si espone ad esso. || dicesi anche per Abbrustolire. || ABBRONZARSI. *rifl. pas.* Abbruciarsi.

Abbronzatèllo. *add.* Alquanto abbronzato.

Abbronzatúra *s. f.* L'effetto dell'abbronzare. || Malattia di alcuni vegetabili.

Abbrostire *v. a.* Applicare ad un fuoco vivo alcuna cosa, acciocchè sia abbrustolata e riarsa.

Abbrostitúra *s. f.* Lo abbrostire.

Abbrostolire. *v.a.* Abbrostire.

Abbruciacchiare. Leggermente abbruciare.

Abbruciamento. *s. m.* L'atto e l'effetto dell'abbruciare. || Bruciatura.

Abbruciare. *v. a.* Consumar col fuoco. || Tormentare per mezzo del fuoco. || Sentir violentemente le passioni, Essere quasi consumato come a fuoco. || Disseccare, Rendere arido. || ABBRUCIARSI. *rifl. pas.* Essere consunto dal fuoco.

Abbruciaticcio. *s. m.* Ciò che rimane delle cose abbruciate. || La cosa abbruciata.

Abbruciaticcio. *add.* Leggermente abbruciato in parte. || Si intende anche dell'odore che mandano le cose abbruciate. || Che ha colore di cosa abbruciata.

Abbruciato. *add.* Arsicciato. || Che ha dell'abbruciato, Odore di ciò, ch'è arsicciato

Abbruciatúra. *s. f.* La cosa abbruciata.

Abbrugiare. V. ABBRUCIARE

Abbrunamento. *s. m.* Lo abbrunare. || Brunezza.

Abbrunare. *v. a.* Far bruno, nero. || e *intr.* Farsi bruno, Imbrunire. || ABBRUNARSI. *rifl. pas.* Vestirsi a bruno.

Abbrunire. *v. a.* V. ABBRUNARE.

Abbruscare. *v. a.* Lo stesso che Tostare, detto di caffè, cacáo, ecc.

Abbrustiare. *v. a.* Il mettere alquanto alla fiamma gli uccelli pelati, per levar via quella peluria che rimane dopo aver loro levate le penne.

Abbrustolare. V. ABBRUSTOLIRE.

Abbrustolire. *v. a.* Porre alcuna cosa al fuoco sì che, senz'ardere, ne sia più che abbronzata.

Abbrutimento. *s. m.* L'abbrutire.

Abbrutire. *v. a.* Imbestiare.

Abbruttire. *v. a.* Fare brutto, Deturpare, Divenir brutto, Farsi brutto.

Abbujare. *v. a.* Far bujo, oscuro. || *Abbujare che che sia* vale Nasconderlo, e non ne parlar più. || ABBUJARSI. *rifl.* per Dimostrare nel volto l'interna tristezza.

Abbuono *s. m.* Abbonamento di un conto.

Abburattajo e **Abburattajà.** *s. m.* e *f.* Colui e Colei che abburatta.

Abburattamento. *s. m.* Lo abburattare.

Abburattare. *v. a.* Cernere la farina dalla crusca col buratto. || per sim. Dibattere, e scuotere alcuna cosa in qua e in là. || Ventilare, discutere. || ABBURATTARSI. *rifl. att.* || figurat. Dimenarsi. || Confondersi.

Abburattatore-trice, *verb.* Chi o Che abburatta.

Abdicare. vedi ADDICARE. E così tutti i derivati.

Abdolláo. *s. m.* Sorta di melone egiziano.

Abdòmine. vedi ADDOMINE.
Abduttore. vedi ADDUTTORE.
Abecedario e **Abbecedario.** *s. m.* Libricciuolo sopra cui s' insegna l' alfabeto e i principj del leggere.
Abelmósco. *s.m.* Pianta erbacea, della famiglia delle malve.
Abènto. *s. m.* V. A. Quiete.
Aberrare. *v. intr.* Deviare.
Aberrazione. *s. f.* Lo aberrare. || Quel cambiamento apparente nella sede delle stelle, che procede dal moto della terra e della luce.
Abetája. *s. f.* Selva d'abeti.
Abéte, Abeto, Abezzo. *s. m.* Albero pinifero, che ha le foglie in forma di cannellini, e a rappe, ed il fusto dirittissimo. || Nave.
Abetèlla. *s. f.* Abete reciso, rimondo, lungo e sottile, altrimente detto Stile.
Abetèllo. *dim.* di Abete.
Ab eterno. *m.av.* Dall'eternità.
Abetía. *s. f.* Abetaja.
Abetína. *s. f.* Abetaja.
Abetíno. *dim.* di Abete.
Abetíno e **Abietíno.** *add.* Di abete.
Abietína. *s. f.* Ragia d'abete.
Abigeato. *s. m.* Delitto di colui che ruba i bestiami.
Abigéo. *s.m.* Ladro di bestiami.
Abile. *add.* Atto, Idoneo. || Disposto, Pieghevole. || Adattato, Acconcio.
Abilità, Abilitade e **Abilitate.** *s.f.* astratto d'Abile, Attitudine, Disposizione. || Privilegio. || Facoltà, Licenza.
Abilitare. *v. a.* Far abile, Accordare altrui la facoltà d'alcuna cosa secondo la legge. || ABILITARSI. *rifl. att.* Rendersi abile, idoneo.
Abilitativo. *add.* Atto ad abilitare.
Abilitazione. *s. f.* Abilità dichiarata, e lo abilitare.
Abilmente. *avv.* Con abilità e perizia. || Facilmente.
Abisdosso. *m.av.* Sul cavallo nudo.
Abissare. *v. a.* Profondare, Inabissare.
Abisso. *s. m.* Luogo senza fondo, Profondità || e Luogo profondo. || Profondità di acque. || Inferno.
Abitabile. *add.* Da potersi abitare.
Abitaccio. *pegg.* di Abito.
Abitácolo. *s. m.* Abituro, Abitazione.
Abitamento. *s. m.* L' atto di abitare. || Il luogo dove altri abita.
Abitante. *s. m.* Colui che abita in un luogo.
Abitare. *v. a.* Lo star ne' luoghi che l' uomo s'elegge per domicilio. || Popolare.
Abitato. *s. m.* Luogo abitato. || Abitazione, Soggiorno.
Abitazioncella. *dim.* di Abitazione.
Abitazione. *s. f.* L'atto dell'abitare. || Il luogo dove altri abita.
Abitévole. *add.* Da potersi abitare, Abitabile. || Da potervi andare, camminare.
Abitíno. *dim.* d'Abito. || *s. m.* Così chiamansi Due pezzetti di panno lano con la imagine o il nome della Madonna adattatavi sopra, attaccati a due nastri, da portare al collo come lo scapolare de' religiosi.
Abito. *s. m.* Vestimento. || Foggia, e modo di vestire. || *L'abito non fa il monaco;* cioè l' apparenza inganna. || Vestimento: || Qualità acquistata per frequente uso d' operazione. || Abituale disposizione dell'anima. || Disposizione, Attitudine, Facoltà, Potere. || Temperamento, Costituzione del corpo, Abitudine.
Abitone. *accr.* di Abito.
Abituale. *add.* Che procede da abito, e da disposizione.
Abitualmente. *avv.* Per abito, in modo abituale.
Abituare. *v. a.* Avvezzare, Assuefare. || ABITUARSI. *rifl. att.* Abituare sè stesso, Divenire abituato.
Abituatézza. *s. f.* Lo stesso che Abito, Usanza acquistata. interne, togliendo loro le impurità morbose.
Abluzione. *s. f.* Lavanda, Il

Abituato. *add.* Vestito dello stesso abito. || Che è divenuto abituale.

Abituazione. *s. f.* Abito.

Abitudinále. *add.* Di abitudine.

Abitúdine. *s. f.* Modo e disposizione dell' essere. || Costituzione o Condizione del corpo animale o vegetale. || Inclinazione, Disposizione, Attitudine ingenita.

Abitúro. *s. m.* Stanza, Abitazione, Luogo da abitarvi. || Abitazione rustica. || Luogo destinato a tenervi animali di qualunque genere.

Abjettamente. *avv.* In modo vile e abjetto.

Abjettare. *v. a.* Fare abjetto. || Avvilire. || Abjettarsi. *rifl. att.* Farsi abjetto, Avvilirsi.

Abjettézza. *s. astr.* Viltà, Codardia.

Abjètto. *add.* Vile, Di niun pregio.

Abjezione. *s. f.* Stato di avvilimento. || Meschinità, Sordidezza. || Codardia. || Depravazione.

Abjúra. *s. f.* Lo abjurare.

Abjurare. *v. a.* Rinunziare con giuramento pubblico ad una religione o dottrina creduta falsa. || Disdirsi. || Rinunziare.

A bizzeffe. *av.* Abbondantemente, In gran copia; ed è modo familiare.

Ablativo. *add.* Che sottrae.

Abluènte. Atto ad astergere parti del corpo sì esterne come lavarsi. || Il lavarsi che fa il sacerdote le dita prima della elevazione dell' ostia e del calice. L'azione del versare il vino e l'acqua sopra le sue dita e nel calice, dopo ch'egli si è comunicato.

Abnegare. *v. a.* Discostarsi con l' animo da' proprj desiderj per acquistarne merito.

Abnegazione. *s f.* L'atto e lo stato di chi abnega.

Abolíbile. *add.* Che può abolirsi, Cancellabile.

Abolire. *v. a.* Levare via, Togliere di mezzo. || Annullare, Abrogare.

Abolizione. *s. f.* Lo abolire.

Abòlla. *s. f.* Casacca da viaggio per ripararsi dagl' insulti delle stagioni.

Abòmaso. *s. m.* L' ultimo dei quattro stomachi o ventricoli, che hanno gli animali ruminanti.

Abominabile. *add.* Degno di essere abominato.

Abominando. *add.* Da doversi Abominare.

Abominare. *v. a.* Avere in orrore, Detestare. || Porre in abominazione. || Imputare, Accusare.

Abominazione. *s. f.* Detestazione, Esecrazione. || Vituperazione.

Abominévole. *add.* Lo stesso che Abominabile.

Abominio. *s. m.* Abominazione. || Vituperio, Obbrobrio.

Abominío. *s. m.* Il continuo abominare.

Abondamento. *s. m.* Abondanza, Copia. || Fertilità.

Abondante. *add.* Copioso. || Fornito copiosamente, Che ha abondanza di checchessia.

Abondantemente. *avv.* In abondanza, Oltre il bisogno.

Abondanza. *s. f.* Traboccamento d'acqua. || Gran quantità. || Ricchezza, Avere.

Abondare. *v. intr.* Sgorgare, o Venir acqua in copia. || Essere in gran copia, Eccedere. || Crescere, Aumentare.—In *sign. att.* Fornire in abondanza. || Fare altrui ricco. || Sopraffare, Opprimere, detto delle passioni.

Abondévole. *add.* Abondante. || Fertile. || Ricco.

Abondevolmente. *avv.* Con abondevolezza.

Aborígene. *s. m.* Nome appellativo che si dà ai primi abitatori d'un paese per distinguerli dalle colonie, o da altre schiatte, che sono venute a dimorarvi: ed usasi generalmente in plurale. || Si riferisce anche alle piante.

Aborrévole. *add.* Degno di aborrimento.

Aborrimento. *s. m.* Lo aborrire. || Aversione, Ripugnanza.

Aborrire. *v. intr.* Aver orrore e aversione per una persona o

per una cosa. || e in *sign. att.* Riprendere altrui, e porlo in aborrimento.

Abortare. *v. intr.* Sconciarsi, cioè Partorire innanzi il termine naturale.

Abortívo. *add.* Abortito, Nato anzi tempo.

Abòrto. *s. m.* Lo abortire. || Il feto nato per aborto. || Opera di ingegno o di mano riuscita imperfetta.

Abósino. *s. m.* Sorta di susino.

Abrádere. *v. a.* Togliere via radendo.

Abrogare. *v. a.* Annullare, Rivocare per autorità pubblica; e dicesi propriamente delle leggi.

Abrogatòrio. *add.* Che ha virtù di abrogare, o Che ha per fine l'abrogare.

Abrogazione. *s. f.* L'atto dell'abrogare.

Abròstine e **Abròstino.** *s.m.* Uva piccola, nera e aspra, che serve a dare colore, e brusco sapore al vino. || La vite che lo produce.

Abròtano, Abròtono, Abruòtino, Abruòtina. *s. m.* e *f.* Erba medicinale di foglie minute, e d'odore grave.

Absida. *s. f.* Tribuna, Parte rotonda dietro l'altar maggiore delle chiese. || Volta, Arco.

Abside. *s. f.* I punti estremi dell'asse maggiore de'pianeti: l'uno di questi punti è l'Afelio, l'altro il Perielio.

Abusamento. *s.m.* Lo abusare.

Abusare. *v. a.* Usare male, partendosi cioè dal modo debito. || Disusare, Trasandare. || Violarla parlandosi di donna.

Abusivamente. *avv.* Con abuso, Per abuso. || Ingiustamente, Impropriamente.

Abusivo. *add.* Mal usato, Detto o fatto impropriamente.

Abuso. *s. m.* Uso perverso, Mal uso. || Disusanza, Trasandamento. || Disuso.

Abuzzágo. *s.m.* Uccello di rapina simile al Nibbio, detto anche Falco cappone.

Acácia, *s. f.* dicesi pure *Gaggia d'Egitto.* Albero spinoso che è la *Mimosa nilotica* dei Botanici.

Acadèmia. vedi Accademia. E così tutti i derivati.

Acagiù. *s. m.* Anacardio occidentale.

Acánto. *s. m.* Pianta erbacea di foglie grandi, accestite, intagliate. || Il fiore di essa pianta.

Acaro. *s.m.* Animaluzzo impercettibile, che annida nel formaggio vecchio, e anche sulle piante, e sulle sostanze mangerecce. || Insetto appena visibile, che, nascendo sotto la pelle di varie parti del corpo umano, e rodendo cagiona pizzicore.

Acatalèttico. Aggiunto di quel verso, cui nulla manca, a differenza del catalettico, che ha di meno una sillaba.

Acattòlico. *s.m.* Non cattolico, Eterodosso.

Acca. *s. m.* Nome dell' ottava lettera dell' alfabeto.

Accadèmia. *s. f.* Luogo o Edificio con giardini e passeggi ne' sobborghi d'Atene. Quivi insegnava Platone. || La setta di que'filosofi che seguivano le dottrine di Platone. || Adunanza di persone stabilita con certi regolamenti, talora per autorità pubblica, e talora di privato consenso, a fine di attendere alle lettere, od alle scienze, od alle arti, e di promuovere il loro incremento. || Scuola o Studio di un artista. || Trattenimento pubblico o privato di canto o di suono.

Accademicamente. *avv.* Secondo il costume delle accademie. || Per puro trattenimento e non ad un fine determinato, unito a' verbi Dire o Parlare.

Accadèmico. *s. m.* Uno del numero di coloro, l'adunanza dei quali dicesi Accademia. || Filosofo dell'antica setta accademica.

Accadére. *v. intr.* Avvenire per caso e inopinatamente. || Venir a caso. || Venire in acconcio, a proposito. || Venire a bisogno. || Darsi il caso. || Accadersi. *intr. pron.* Convenire, Affarsi.

Accadiménto. *s. m.* L' accadere. || Successo, Evento.

Accaffare. *v. a.* Arraffare, Strappar di mano.
Accagionamento. *s. m.* L'accagionare, Imputazione.
Accagionare. *v. a.* Imputare, Incolpare.
Accagliare. *v. a.* Rappigliare, Coagulare.
Accalappiare. *v. a.* Rinchiudere o stringere nel calappio. || Allacciare. || Trappolare, Acchiappare, e simili. || ACCALAPPIARSI. *intr. pron.* Rimaner in inganno, Ingannarsi.
Accaldare. *v. a.* Riscaldare assai.
Accaloramento. *s. m.* L'atto e l' effetto dell' accalorare.
Accalorare. *v. a.* Riscaldare, Suscitare calorosamente, Accrescere. || ACCALORARSI. *rifl. pas.* Infervorarsi.
Accalorire. *v.a.* Lo stesso che Accalorare.
Accampamento. *s.m.* Lo accamparsi.
Accampare. *v. a.* Porre l' esercito a campo. || ACCAMPARSI. *rifl. pass.* Porsi a campo.
Accampionare. *v. a.* Registrare al campione del Comune, come da Catasto si dice Accatastare.
Accamuffare. *v. a.* Rendere sospetto alcuno ad un altro sicchè questi si muova a pregiudicarlo.
Accanalare. *v. a.* Fare, o Scavare checchessia a guisa di canale. || Scannellare.
Accanare. *v. a.* Lasciare il cane dietro alla fiera. || ACCANARSI. *rifl. pas.* Stizzirsi, Incollerirsi.
Accaneggiare. *freq.* di Accanare. *P. pas.* ACCANEGGIATO.
Accanimento. *s. m.* Ira, Stizza, Ostinazione.
Accanire. *v. a.* Fare stizzire come un cane. || *rifl. pas.* Adirarsi quasi alla maniera de'cani.
Accanitamente. *avv.* Rabbiosamente, A modo dei cani.
Accanito. *add.* Ostinato, Incallito. || Inseguito da' cani.
Accannellare. *v. a.* Avvolger filo sopra i cannelli.
Accanto. *avv.* Allato.
Accantonato. *add.* Che ha cantoni cioè angoli.
Accapacciamento. *s.m.* Gravezza di capo.
Accapacciare. *v. a.* Aggravare, Intronare altrui il capo.
Accapare. *v. a.* Condurre a capo, a termine.
Accaparrare. *v. a.* Fissare la compra di una cosa, dando o ricevendo caparra.
Accapezzare. *v. a.* Acconciare, Ridurre in forma regolare; e Condurre a capo.
Accapigliamento. *s.m.* L'atto dell' accapigliarsi, del far ai capelli.
Accapigliare. *v. a.* Pigliare pe' capelli. || ACCAPIGLIARSI. *recipr.* Azzuffarsi.
Accapigliatúra. *s. f.* L' effetto dell' accapigliarsi.
Accapitolare, e ora **Accapitellare.** *v. a.* Appiccare o cucire quei coreggiuoli, che si chiamano capitoli o capitelli, alle teste dei libri.
Accappare. *v. a.* Sceverare.
Accappatójo. *s. m.* Manto di panno lino, ch' è increspato da capo, e cuopre tutta, o parte della persona, quando altri si pettina, si taglia i capelli ec.
Accappiare. *v. a.* Rinchiudere nel cappio, o Pigliare, o cogliere nel cappio; Accalappiare, Pigliare al lacciuolo.
Accappiatúra. *s. f.* Fune accomodata, e fattovi un cappio con un nodo che scorra, il quale nodo si dice cappio scorsojo. || Inganno, Insidia, Trappola.
Accapponare. *v. a.* Capponare, Castrare i polli.
Accappucciare. *v. a.* Porre il cappuccio ad uno. || Coprirsi o velarsi il capo, quasi al modo che si fa col cappuccio.
Accappucciáto. *add.* Dicesi di *Cavallo* che ha la testa corta.
Accapricciare. *intr.* e *intr. pron.* Raccapricciare. || Inorridire per la paura.
Accarezzamento *s. m.* Lo accarezzare, Carezza.
Accarezzare. *v. a.* Carezza-

re, Fare carezze. || Fare amorevolezze.

Accarezzativo. *add.* Vezzeggiativo.

Accarezzatore-trice. *verb.* Chi o Che accarezza.

Accarnare. *v. a.* Penetrare dentro la carne con artiglio. || Internarsi in alcuna cosa, o Imprimerla vivamente nello spirito.

Accarnire. *v. a.* Accarnare.

Accartocciamento. *s. m.* Lo accartocciare e Lo accartocciarsi.

Accartocciare. *v. a.* Avvolgere a simiglianza di cartoccio; e si usa anche *rifl.*

Accartocciatùra. *s. f.* L' effetto dell' accartocciare.

Accasamento. *s. m.* Lo accasare e L' accasarsi.

Accasare. *v. a.* Fabbricar case in un dato luogo. || Collocare in matrimonio. || ACCASARSI, *rifl. att.* Unirsi in matrimonio. || *Accasarsi con uno*, Imparentarvisi per via di matrimonio.

Accascare. *v. intr.* Accadere. || Convenire. || Bisognare.

Accasciamento. *s. m.* Lo accasciare o Lo accasciarsi.

Accasciare. *v. a.* Piegare o Far piegare. || Ripiegare, Infiacchire. || ACCASCIARSI. *intr. pron.* Infiacchirsi.

Accastellarsi. *rifl. att.* Attendarsi o afforzarsi.

Accatarramento. *s. m.* Infreddatura.

Accatarrare. *intr.* Divenir catarroso. *P. pas.* ACCATARRATO.

Accatarratúra. *s. f.* Affezione catarrosa, Infreddatura.

Accatastamento. *s. m.* L'atto e L'effetto di Accatastare.

Accatastare. *v. a.* Far catasta || ACCATASTARE, Registrare su'libri del comune i beni dei cittadini per impor loro gravezza.

Accatricchiarsi. *intr.* Dicesi de'capelli quando si arruffano.

Accattabrighe. *s. m.* Brigatore.

Accattamento. *s. m.* L'atto e l' effetto dell' accattare.

Accattapane. *s. m.* Mendico.

Accattare. *v. a.* Prendere da altrui alcuna cosa, che non s'abbia di proprio. || Procacciarsi checchessía mendicando. || Comprare. || Vivere di limosina.

Accattatamente. *avv.* Con maniera accattata.

Accattato. *add.* Usurpato.

Accattatore. Chi accatta.

Accattatòzzi. *s. m.* Pezzente.

Accattatúra. *s. f.* L'accattare.

Accatteria. *s. f.* Accattamento.

Accatto. *s. m.* Accattamento. || Imposta. || Acquisto. || Mendicare.

Accattone. *s. m.* Accattatore.

Accattonaggio. *s. m.* L'abietto mestiere dell'accattone.

Accavalcare. *v. a.* Superare, Sormontare.

Accavalciare. *v. a.* Star sopra qualsivoglia cosa con una gamba da una banda, e l' altra dall'altra. *P. pas.* ACCAVALCIATO.

Accavalcione e **Accavalcioni.** In atto di chi accavalcia.

Accavallamento. *s. m.* L'atto di accavallare.

Accavallare. *v. a.* Soprapporre, Spostare.

Accavallato. *s. m.* Sorte di stretto che risulta da maglie scavalcate. Voce delle calzettaie.

Accavalcatúra. *s. f.* Il risultamento dell'accavallare.

Accavigliare. *v. a.* Avvolgere seta sopra caviglia.

Accavigliatore-trice. *verb.* Chi o Che accaviglia.

Accecamento. *s. m.* L' accecare. || Inganno. || Turbamento della ragione.

Accecare e **Acciecare.** *v. a.* Privar della luce degli occhi. || Offuscamento del lume della ragione. || Cancellare. || Privare dell'uso del giudizio, Toglierne l'uso, Divenir cieco, Perdere l'uso della vista.—ACCECARSI. *rifl. pas.* Togliersi volontariamente la luce degli occhi.

Accecatojo. *s. m.* Strumento di acciajo, col quale si forma la cieca.

Accecatore-trice. *verb.* Chi o Che acceca.

Accecatúra. *s. f.* Il risultamen-

to dello accecare. || Incavo fatto con l' acceçatojo.

Accecazione. *s.f.* Lo accecare.

Accèdere. *v. intr.* Accostarsi, Acconsentire, Rimettersi. *P.pas.* ACCEDUTO.

Acceffare. *v. a.* Afferrare col ceffo e co' denti.

Accéggia. *s. f.* Beccaccia.

Acceleramento. *s. f.* Lo accelerare. || Lo accelerarsi.

Accelerare. *v. a.* Affrettare.

Acceleratamente. *avv.* Con acceleramento.

Accelerativo. *add.* Che accelera.

Acceleratore-trice. *v.* Chi o Che accelera.

Accelerazione. *s. f.* L'atto e l' effetto dello accelerare.

Accellana. *s. f.* Mezzalana.

Accèndere. *v. a.* Appiccare fuoco. || Incendiare. || Muovere le passioni. || Illuminare. || ACCENDERSI, *rifl.pas.* Prender fuoco. || Innamorarsi. || Sdegnarsi, Adirarsi. —*P. pas.* ACCESO.

Accendévole. Accendibile.

Accendifuòco. *add.* Che accende fuoco.

Accendimento. *s. m.* L'atto dell' accendere. || Eccitamento di qualche passione.

Accenditójo. *s.m.* Mazza per accendere lumi.

Accenditore-trice. *verb.* Chi o Che accende.

Accennamento. *s. m.* L' atto e l' effetto dell' accennare.

Accennare. *v. a.* Far cenno. || Mostrare con alcun segno. || Dare speranza. || Fare finte. || Parlar brevemente e superficialmente. || Alludere, Far vista. ACCENNARSI. *recipr.* Minacciarsi.

Accennatore - trice. *verb.* Chi o Che accenna.

Accennatúra. *s. f.* Cenno.

Accenno. *s. m.* Avviso.

Accensare. *v.a.* Dare a censo.

Accensibile. *add.* Accendibile.

Accensione. *s. f.* Lo accendersi subitaneo di materie facili a levar fiamma.

Accènso. *P. pas.* da Accendere.

Accentare. *v.a.* Segnar con accento una vocale di una parola.

Accentatúra. *s. f.* L'effetto dell'accentare.

Accènto. *s. m.* Modificazione della voce, nella durata e nel suono delle sillabe e delle parole. || Modulazione della voce per esprimere una passione.

Accentramento. *s. m.* L'atto o L'effetto dell'accentrare.

Accentrare. *v.a.* Concentrare.

Accentuale. *add.* Che appartiene all'accento.

Accentuare. *v.a.* Accentare.

Accentuatamente. *avv.* In modo accentuato.

Accentuato. *avv.* Accentuatamente.

Accentuazione. *s.f.* L'accentuare.

Accerchiamento. *s. m.* L'accerchiare.

Accerchiare. *v.a.* Circondare. || *intr.* Andare intorno intorno.

Accerchiellare. *v. a.* Cingere di cerchielli.

Accercinare. *v. a.* Avvolgere a foggia di cércine.

Accerrare. *v. a.* Fare la frangia o penero, cioè il cerro.

Accertamento. *s. m.* L'accertare.

Accertare. *v. a.* Fare certo, Certificare. || ACCERTARSI, Prendere certezza di checchessía.

Accertatamente. *avv.* Con certezza.

Accèrto. *s. m.* Certezza.

Accesamente. Ardentemente

Accéso. *P. pas.* di Accendere.

Accessibile. *add.* Da potervisi accostare, Di facile accesso.

Accessione. *s. f.* Accostamento. || Accrescimento, Aggiunta, Assentimento, Adesione.

Accèsso. *s. m.* Il poter accostarsi ad un luogo o pervenirvi.

Accessoriamente. *avv.* In modo accessorio.

Accessòrio. *s. m* Ciò che viene appresso al principale.

Accestire. *v. intr.* Far cesto.

Accétta. *s. f.* Arme tagliente, simile alla scure, ma più piccola.

Accettabile. *add.* Da essere accettato. || Opportuno.

Accettagione. vedi ACCETTAZIONE.
Accettamento. Lo accettare.
Accettante. *sust.* dicesi Colui che, ponendo la sua firma ad una lettera di cambio, si dichiara debitore della somma in essa scritta.
Accettare. *v. a.* Ricevere con gradimento ciò che ti si offre. || Approvare, Ammettere. || Tenere per buono, Seguitare. || Raccettare, Accogliere. || Ascrivere, Metter nel numero.
Accettata. *s. f.* Colpo d'accetta.
Accettatore-trice. Chi accetta.
Accettazione. *s. f* L'atto e L'effetto dell'accettare.
Accettevole. *add.* Che è da accettare. || Acconcio, Opportuno.
Accettevolmente. *avv.* Con maniera accettevole, Volentieri.
Accètto. *ad.* Accettevole, Caro.
Accettore. *verb.* Accettatore.
Accezione. *s. f.* Significazione adottata, ricevuta d'un vocabolo.
Acchetamento. L' acchetare.
Acchetare. *v. a.* Calmare, Acquietare, Porre in quiete.
Acchiantare. Allignare.
Acchiappare. *v. a.* Pigliare improvisamente con inganno o con destrezza. || Afferrare. || Colpire.
Acchiappatòjo. *s. m.* Arnese da acchiappare. || Insidia.
Acchinare. *v. a.* Abbassare. || ACCHINARSI. *rifl.* Umiliarsi.
Acchiocciolare. *v. a.* Avvolgere in guisa di chiocciola.
Acchiocciolatúra. *s. f.* Ravvolgimento.
Acchiudimento *s m.* Stringimento.
Acchiùso. *P. pas.* di Acchiudere. || Compreso.
Accia. *s. f.* Lino, Canapa filata.
Acciabattamento. *s. m.* Lo acciabattare.
Acciabattare. *v. a.* Abborracciare, Acciarpare, Avvoltare.
Acciaccamento. *s. m.* L'atto e L'effetto dell'acciaccare.
Acciaccare. *v. a.* Ammaccare.
Acciácco. *s. m.* Infermità.
Acciaccóso. *add.* Malaticcio.
Acciajare. *v. a.* Ridurre il ferro ad acciaio.
Acciajo o **Acciaro.** *s. m.* Ferro raffinato renduto più duro. || Spada, Pugnale.
Acciajuòlo. *s. m.* Acciarino.
Acciambellare. *v. a.* Dare a checchessia forma di ciambella.
Acciannare. *verb.* Mettersi a far checchessía senza considerazione.
Acciapinare e **Acciappinare.** *v. intr.* Darsi gran moto.
Acciarino. *s. m.* Piccolo strumento d' acciajo col quale, battendo una pietra focaja, si traggono scintille per accendere l'esca. || Fucile. || Ferretto di certa forma che s'infila a'due capi della sala de' legni a ruote, perchè queste non escano.
Acciarino. *add.* Di acciaro.
Acciarito. *add.* Acciajato.
Acciarpare. *v. a.* Abborracciare.
Acciarpatamente. *avv.* Trascuratamente. || Confusamente.
Acciarpatore. Chi acciarpa.
Accidentale. *s. m.* Ciò che procede da cagioni accidentali.
Accidentale. *add.* Che viene per caso. || Non essenziale.
Accidentalità. *s. f. astr.* Casualità.
Accidentalmente. *avv.* In modo accidentario.
Accidentare. *intr. ass.* Si usa nella imprecazione.
Accidentariamente. *avv.* Casualmente. || Non essenzialmente.
Accidentato. *s. m.* Colui che fu colpito da accidente.
Accidènte. *s. m.* Caso. || Assalto di malattia. || Apoplessia.
Accidentóso. *add.* Repentino, Fortuito, Disgraziato.
Accidènza. *s. f.* Accidente.
Accidia. *s. f.* Fastidio.
Accidiare. *v. intr.* Abbandonarsi all' accidia. || Impigrirsi.
Accidiosamente. *avv.* Con accidia. || Con pigrizia.
Accidióso. *add.* Pien d'accidia.
Accigliamento. *s. m.* Lo accigliarsi.
Accigliare. *v. a.* Cucire insieme le palpebre agli uccelli di rapina per addimesticarli. || ACCIGLIARSI. Aggrottare le ciglia.

Accigliatúra. *s. f.* Cigliato. || Lo spazio che è fra l'un ciglio e l' altro.
Acciglionare. *v. a.* Munire di ciglioni
Accignimento. *s. m.* L' accignersi.
Accileccare. *v. a.* Lusingare.
Accimare. *v. a.* Cimare.
Accincigliare. *v. a.* Ornar di cincigli.
Accincignare. *v.a.* Legare sotto la cintura i vestimenti lunghi. ACCINCIGNARSI. *rifl.* Succingersi ec. *P. pr.* ACCINCIGNANTE.—*pas.* ACCINCIGNATO.
Accingere o **Accignere.** *v.a.* Legare, Cingere attorno.
Accinto. *P. pas.* di Accingere.
Accintolare. *v. a.* Cucire un cintolo al vivagno della pezza che si vuol tingere, affinchè non prenda il colore.
Acciò. *cong.* A ciò.
Acciocchè e **Acciò che.**
Acciottolare. *v. a.* Lastricare co'ciottoli. || Battere insieme stoviglie di majolica o simile.
Acciottolato. in forza di *sust.* Lastrico fatto con ciottoli.
Acciottolatúra. *s. f.* Lo acciottolare.
Acciottolío. *s.m.* Il suono delle stoviglie battute insieme.
Accipigliare. *intr. assol.* Increspare le ciglia per ira, o per altra passione di cruccio.
Accismare. *v. a.* Acconciare, Aggiustare, preso in sinistra parte.
Acciucchito. *add.* Lo stesso che Acciocchíto.
Acciuffare. *v.a.* Ciuffare, Prendere pel ciuffo.
Acciúga. *s. f.* Piccolo pesce di mare, che per lo più si mangia salato.
Acciugaia. *s.f.* Specie di pianta medicinale
Acciugáta. *s. f.* Salsa fatta con acciughe.
Acciughina. *dim.* di Acciuga.
Accivettare. *v. a.* Scaltrire i pettirossi e altri uccelletti, mostrando loro la civetta. || Allettare, Invitare con lusinghe.
Accivettato. *add.* Scaltro, Accorto Malizioso.
Accivimento. *s. m.* Provvedimento.
Accivire. *v. a. V. A.* Provvedere, Fornire. || Conseguire.
Acclamare. *v. a.* Applaudire, Celebrare, Lodare. || Eleggere.
Acclamazione. *s. f.* L'atto di acclamare.
Accline e **Acclíno.** *add.* Inclinato.
Acclíve. *add.* Ripido, Erto.
Acclività. *s. f.* astratto di Acclíve.
Acclúdere. *v. a.* Chiudere dentro , Inchiudere.
Accoccare. *v. a.* Adattar la cocca della saetta alla corda dell'arco. || Attaccare, Appiccare.
Accoccato e più spesso **Accoccati**, quelle scanalature piane fatte negli staggi del telajo per tenere il portacasse.
Accoccolare. *v. a.* Porre coccoloni, cioè a seder su le calcagna.
Accoccovare. *v. a.* e **Accoccovarsi.** *rifl. att.* Porre o Stare coccolone, quasi covandosi le calcagna.
Accodamento. *s. m.* Lo accodare, e l'accodarsi.
Accodare. *v. a.* Dicesi delle bestie da soma, che si legano in maniera, che la testa d'una sia vicina alla coda dell'altra.
Accodatúra. *s. f.* L'atto e L'effetto dell'accodare.
Accogliènza. *s. f.* Maniera di ricevere alcuno che viene a noi.
Accògliere e per sincope **Accòrre.** *v. a.* Ragunare, Congregare, Mettere insieme. || Ricevere con dimostrazione d'affetto o del contrario, Far buona o mala accoglienza. || ACCOGLIERSI. *rifl.* Radunarsi. || Ricoverarsi.
Accoglimento. *s. m.* L'atto e L'effetto dello accogliere.
Accogliticcio. *s. m.* Roba ragunata in fretta, e senza distinzione.
Accolitato. *s. m.* Il quarto degli ordini minori.
Accòlito. *s. m.* Colui che ha il quarto degli ordini minori.
Accollacciato. *add.* Chi veste accollato.

Accollamento. *s. m.* Il pigliare sopra di sè il debito o gli obblighi altrui.

Accollare. *v. a.* Mettere sul collo, Porre addosso. || Dare in accollo. || Dare il carico, la cura di una cosa. || Porre il maggior carico sul dinanzi, sì che il peso graviti sul collo della bestia che lo tira.

Accollatário. *s. m.* Colui che si accolla pesi o debiti.

Accollato. *add.* Dicesi di vestimento che arrivi a coprire la persona fino al collo.

Accollatúra. *s. f.* L'essere accollato o la Parte che rende accollato l'abito.

Accòllo. *s. m.* Il gravitare che fa sul collo della bestia quella parte di carico che è sul dinanzi del carro, e anche la stessa Parte del carico.

Accolpare. *v. a.* Incolpare, Accusare.

Accòlta. *s. f.* Raunata, Raccolta, Assemblea

Accoltellare. *v. a.* Ferire di coltello.

Accoltellato. *add.* Pungente come coltello. || *s. m.* Lavoro di mattoni messi per coltello.

Accoltellatóre. *s. m.* Colui che accoltella.

Accòlto. *P. pas.* di Accogliere.

Accomandare. *v. a.* Raccomandare. || Affidare, Dare in custodia.

Accomandatário. *s. m.* Quegli che riceve in accomándita.

Accomándita. *s. f.* Compagnia di traffico ove alcuno pone certa somma, oltre la quale non vuole essere obbligato a' creditori di essa compagnia. || Consegna.

Accomiatare e **Accommiatare.** *v. a.* Dare commiato.

Accomiatatúra. *s. f.* Commiato.

Accomodabile. *add.* Che può accomodarsi. || Adattabile.

Accomodamente. *avv.* Acconciamente.

Accomodamento. *s. m.* Acconciamento, Aggiustamento.

Accomodare. *v. a.* Assestare, Acconciare, Limare, Correggere. *rifl.* Porsi a sedere.

Accomodativo. *add.* Disposto ad accomodarsi.

Accomodato. *add.* Acconcio, Idoneo. || Fornito, Provveduto.

Accomodatúra. *s. f.* L'atto e L'effetto dell'accomodare.

Accompagnamento. *s. m.* L'atto e L' effetto di accompagnare. || Corteggio, Seguito. || Melodíe o parti secondarie che servono ad accompagnare la melodía principale.

Accompagnare. *v. a.* Andar con uno, Tenere o Far compagnia. || Far corte, Seguitare altrui per onore. || Far le parti dell' accompagnamento nell'esecuzione di un pezzo di musica. || Fare onore ai defunti accompagnando il feretro.

Accompagnatúra. *s. f.* Accompagnamento, Compagnía. || Compagno, Servitore. || Condimento, Salsa.

Accompagnavèrbo. *s. m.* Particella che si pone innanzi alla voce di un verbo.

Accomunamento. *s. m.* L'atto e L'effetto di accomunare.

Accomunare. *v. a.* Far comune quello che è proprio, Mettere a comune. || ACCOMUNARSI. *rifl.* Usare familiarmente, Affratellarsi. || Agguagliarsi.

Acconcezza. *s. f.* Ornamento, Adornezza. || Vantaggio, Comodità.

Acconciamente. *avv.* Ordinatamente. || Comodamente, Con destro modo. || In buon punto.

Acconciamento. *s. m.* L'acconciare, Acconciamento. || Arte, Artifizio. || Opportunità, Vantaggio. || Attitudine, Idoneità. || Abbigliamento.

Acconciapadèlle. *s. m.* Colui che rassetta le padelle.

Acconciare. *v. a.* Mettere in sesto, in buon ordine. || Adornare, Abbigliare. || Ridurre a una data forma. || Rendere idoneo. || Abbonire, Quietare || Pacificare. || Collocare in matrimonio. || ACCONCIARSI. *rifl.* Assettarsi, specialmente i capelli, Abbigliarsi

||Porsi d'accordo. || Indursi, Adattarsi.

Acconciatamente. *avv.* Acconciamente.

Acconciatura. *s. f.* Il risultamento dell' acconciare e dell'acconciarsi.

Acconcíme. *s. m.* Ristauramento, Accomodamento, e per lo più dicesi di fabbriche.

Accóncio. *s.m.* Utilità, Opportunità. || Bisogno, Occorrenza. ||

Accóncio. *sinc.* di **Acconciato.** *P. pas.* e piglia i varii significati di Acconciare e Acconciarsi.

Accondensare. *v. a.* Lo stesso che Condensare.

Accondiscendere. *v. a.* Condiscendere.

Acconfarsi. *rifl. pas.* Esser dicevole, Convenirsi a....

Acconigliare. *v. a.* Ritirare i remi dentro il legno.

Acconsentimento. *s.m.* L'acconsentire.

Acconsentire. *v. a.* Prestare il consenso a checchessía, Approvarlo. || Dare il suo assenso. || dicesi dei cibi e delle bevande che fan bene allo stomaco, o che piacciono.

Acconsenziènte. *verb c.* Che acconsente.

Accontare. *v.a.* Contare, Annoverare, Dar conto o ragguaglio di una cosa.

Accontare. *v. a.* Dar conto.

Accontato. *add.* Familiare.

Accontentare. *v. a.* Voce usata spesso per Contentare.

Accónto. *s.m.* Intrinseco, Confidente, Corrispondente. || Parte di debito, che si paga per farsela poi far buona nel saldo del conto.

Acconvenirsi. *intr. pron.* Esser dicevole, Convenirsi.

Acconvenuto. *add.* Circondato.

Accoppare. *v. a.* Uccidere.

Accoppiábile. *add.* Che può accoppiarsi.

Accoppiamento. *s. m.* L'atto e L' effetto dell'Accoppiare.

Accoppiare. *v. a.* Accompagnare, o Congiungere insieme due cose, Fare coppia.

Accoppiatójo. *s. m.* Legame con cui si accoppiano i cani da caccia.

Accoppiatúra. *s. f.* L' atto e L'effetto dell'accoppiare. || Concordanza.

Accoramento. *s. m.* Lo accorare, Afflizione, Cordoglio.

Accorare e non **Accuorare.** *v. a.* Ferire nel cuore.

Accoratággine. *s. f.* Segno esteriore di dolore atto a commuovere l'altrui cuore.

Accoratojo. *s. m.* Stile aguzzo con cui si dà nel cuore a' majali per uccidergli. *add.* Atto ad accorare.

Accorazione. *s. f.* L' atto e L'effetto di accorare.

Accorcarsi. *rifl. att.* Adagiarsi.

Accorcévole. *add.* Atto ad accorciarsi.

Accorciamento. *s. m.* L' accorciare, Abbreviamento.

Accorciare. *v. a.* Accortare, Scorciare.

Accorciativo. *add.* Che accorcia.

Accorciatója. *s. f.* Tragetto, Via più corta della principale.

Accorciatójo. *add.* Atto ad accorciare.

Accorciatúra. *s. f.* L' atto e il risultamento di accorciare.

Accordábile. *add.* Che può accordarsi, Accordevole.

Accordamento. *s. m.* L' accordare, e dicesi di consonanza di stromenti e di voci. || Conciliamento.

Accordare. *v. a.* Ridurre più strumenti musicali, o voci, ad un medesimo tono. || Conciliare, Pacificare. || Concedere. || Menare buono, Concedere per vero checchessía. || ACCORDARSI. *rifl.* ne' varii significati.

Accordatamente. *avv.* D'accordo.

Accordatore. *s. m.* Colui che per mestiere va per le chiese o per le case accordando organi, pianoforti, ec.

Accordatúra. *s. f.* L'accordare. || Modo o Tono in che sono accordati gli strumenti.

Accordellare. *v. a.* Attorcere

insieme checchessía, riducendolo come una corda.

Accordellato. *s. m.* Panno tessuto a righe.

Accordévole. *add.* Acconcio ad accordarsi, Accordabile.

Accòrdo. *s. m.* Convenzione, Concordia per terminare una lite, o per conchiudere un negozio. || Unione, Concordia. || Unione di due o più suoni fatti ad un'ora, e che rendono armonía. || Colori ben disposti, e accordati.

Accordonare. *v. a.* Cingere o Ornare con cordoni o a guisa di cordoni.

Accòrgersi. *v. int. pron.* Avvedersi.

Accorgimento. *s. m.* L'accorgersi subitamente di ciò che s'ha a fare. || Il veder modo, via, mezzo a far checchessía. || Astuzia, Furberia.

Accòrre. vedi Accogliere.

Accórrere. *v. intr.* Correre con prestezza, e andare dove alcuna cagione ci tragga. || Porgere ajuto. Soccorrere.

Accorrimento. *s. m.* Concorso.

Accorr'uòmo. Esclamazione, colla quale si chiede pronto soccorso.

Accórso. *P. pas.* di Accorrere.

Accortamente. *avv.* Con accorgimento, Avvedutamente.

Accórtare. *v. a.* Accorciare, Far corto.

Accortézza. *s. f.* Sagacità, Perspicacia.

Accortigianarsi. *rifl. a.* Farsi cortigiano.

Accortinare. *v. a.* Circondare di cortine un letto, una camera ec.

Accòrto. *P. pas.* di Accorgersi. || *add.* Sagace, Esperto. || Consapevole.

Accosciarsi. *rifl. a.* Ristrignersi nelle coscie abbassandosi.

Accostamento. *s. m.* L'accostare o l'accostarsi. || Adesione.

Accostante. *add.* Che si accosta bene alla persona, Che le si adatta bene.

Accostare. *v. a.* Avvicinare, Mettere accosto. || Convenire d'accordo. || Amicare, Conciliare. *rifl. att.* Avvicinarsi. || Collegarsi.

Accostarèllo e **Accostatore.** *verb. m.* di Accostare. || Colui che nella trebbiatura de' grani accosta le mule o simili animali all'aja dove sono distesi i covoni. || Colui che alla seconda aratura va seguitando l'aratore, e con un badile ajutando la terra, perchè s'accosti all'aratro.

Accostatúra. *s. f.* Lo stato di una cosa accostata ad un' altra.

Accostévole. Uomo affabile.

Accòsto. *sinc.* di Accostato; e talvolta in forma d'*add.* per Vicino.

Accòsto. *prep.* e anche *avv.* Allato, Appresso.

Accostolatúra. *s. f.* Difetto del panno quando si torce nella gualchiera, Piega falsa.

Accostumanza. *s. f.* Costumanza. || Usanza.

Accostumare. *v. a.* Costumare in sign. di Dar costumi, Ammaestrare. || Avvezzare.

Accostumatézza. *s. f.* Costumatezza.

Accostumato. *add.* Moderato, Regolato.

Accotonare. *v. a.* e *intr.* Arricciare il pelo al panno lano.

Accotonatúra. *s. f.* Lo accotonare.

Accottimare. *v. a.* Dare e Pigliare a cottimo.

Accovacciarsi. *rifl. pas.* Porsi nel covo. || Il rannicchiarsi che fan gli uomini e i bruti.

Accovarsi. *rifl. att.* lo stesso che accovacciarsi.

Accovonare. *v. a.* Legare la paglia in covoni, Fare i covoni.

Accozzáglia. *s. f.* Un tutto di più oggetti, o un numero di più uomini, male accozzati.

Accozzamento. *s. m.* L'atto e L'effetto di accozzare.

Accozzare. *v. att.* Adunare, Mettere insieme. || Accozzarsi. *rifl. att.* Azzuffarsi. || Appiccare la battaglia.

Accòzzo. *s. m.* Unione di più cose di varie maniere.

Accreditare. *v. a.* Porre in istima, in credito

Accrescènza. *s. f.* Accrescimento.

Accréscere. *v. a.* Aumentare, Far maggiore.
Accrescimento. *s. m.* L' atto e L' effetto dell' accrescere.
Accrescitivamente. *avv.* A modo di chi accresce o si accresce.
Accrescitivo. *add.* Che accresce.
Accrespare. *v. a.* Increspare.
Accrespatúra. *s. f.* Increspatura. || Grinza del panno.
Accrezióne. *s. f. T. Med.* Raccolta di materie, specialmente negli intestini. || Accrescimento.
Accruscagliare. *v. a.* Mescolare checchessia tra cose eterogenee.
Accúbito. *s. m.* Il giacere; degli antichi Greci e Romani nel cenare col corpo giacente, appoggiata sopra il gomito la parte superiore.
Accucciarsi. *rifl. att.* Andare nella cuccia, proprio da' cani.
Accudire. *v. intr.* || Invigilare. || Attendere a una cosa. || Assistere.
Acculare. *v. a.* Volger un legno a ruota all'ingiù dalla parte di dietro con le stanghe in alto.
Acculattare. *v. a.* Pigliar uno in quattro per le gambe e per le braccia, e fargli battere in terra il sedere.
Accumulamento. *s. m.* L'accumulare.
Accumulare. *v. a.* Ammassare, Far cumulo.
Accumulatamente. *avv.* Cumulatamente, In cumulo.
Accumulazione. *s. f.* L'atto e L'effetto di accumulare.
Accuparsi. *rifl. pas.* Farsi cupo e pensoso.
Accurare. *v. a.* Curare, Guardare con diligenza.
Accuratamente. *avv.* Con cura, Con diligenza.
Accuratézza. *s. f.* Cura, Diligenza.
Accurato. *add.* Fatto con cura, con diligenza. || Diligente, Premuroso.
Accúsa *s. f.* Querela, o sia Ciò che è detto e scritto dall'accusatore davanti al giudice.
Accusamento. *s. m.* L'accusare.
Accusare. *v. a.* Manifestare in giudizio le altrui colpe, Denunziare uno con querela. || Incolpare.
Accusatòrio. *add.* Che contiene accusa.
Accusazione. *s. f.* Accusa.
Acèfalo. *add.* Senza capo.
Acerája. *s. f.* Selva o bosco di aceri.
Acerbamente. *avv.* Innanzi tempo, Immaturamente. || Crudelmente, Aspramente.
Acerbare. *v. a.* Esacerbare, Addolorare.
Acerbétto. *dim.* Alquanto acerbo.
Acerbézza e **Acerbità.** *s. f.* Durezza, Severità.
Acèrbo. *add.* Non condotto a maturezza. || Aspro al gusto. || Di età tenera.
Acero. *s. m.* Albero di alta statura, con foglie palmate e legno bianco a onde. || Pioppo.
Acèrra. *s. f.* Braciere o Profumiera usata negli antichi sacrifizj.
Acerrimamente. *avv.* In modo acerrimo. || Con pertinacia. || Con fierezza.
Acèrrimo. *superlat.* di Acre. || Perspicacissimo. || Fierissimo.
Acertèllo o **Gheppio.** *s. m.* Uccello di rapina.
Acetábolo e **Acetábulo.** *s. m.* Vasetto qualunque. || Bossolo da giocolari. || Cavità dell' ossa, in cui si articola il capo di alcune altre ossa.
Acetare. *v. a.* Rendere acido per mezzo dell' aceto.
Acetato. *s. m.* Sale che risulta dall' unione chimica dell' acido acetico con alcune delle basi salificabili.
Acetèlla. *s. f.* Acqua con aceto, Pòsca.
Acètico. *add.* aggiunto di acido che si produce principalmente dalla fermentazione acetosa; ed è l'Aceto puro.
Acetificazione. *s. f.* Il divenire aceto.
Acetino. *s. m.* Specie di granato orientale di color chiaro.

Acetire. *intr. assol.* Divenire aceto, Inacetire.
Acéto. *s. m.* Vino d'uva o di frutte divenuto acido.
Acetóne. *s. m.* Specie di malattia epidemica fra certi animali.
Acetósa. *s. f.* Sorta di erba che si coltiva negli orti, ed ha sapore acetoso. || Acqua acconcia con aceto e zucchero.
Acetosèlla. *s. f.* Erba di due specie.
Acetóso. *add.* Di sapor d'aceto, Contenente aceto.
Acetúme. *s. m.* Tutto ciò che sa d'aceto o è acconcio con aceto
Achillèa. *s. f.* Erba medicinale.
Aciculare. *add.* Lungo, sottile e acuto a foggia d'ago.
Acidificare. *v. a.* Rendere acida una sostanza.
Acidificazióne. *s. f.* Operazione mediante la quale una sostanza diviene acida.
Acidità. *s. f.* astratto d'Acido.
Àcido. *s. m.* Sostanza solida o liquida o gasosa.
Acidosalino. *add.* Che ha dell'acido e del sale.
Acidosalso. *add.* Che ha dell'acido e del salso.
Acidulare. *v. a.* Rendere di sapore acidetta una bevanda, o altra cosa simile con la giunta di alquanto acido.
Acidulo. *add. dim.* di Acido. Leggiermente acido.
Acidúme. *s. m.* Cosa acida.
Àcino. *s. m.* Il granello dell'uva, ed anche di altre frutte. || Il seme che è nel granello, detto Vinacciuolo.
Acinóso. *add.* Pieno di acini.
Acònito. *s. m.* Erba medicinale, e velenosa.
Acònzia. *s. f.* Nome d'un serpente, che trovasi frequentemente nella Calabria e nella Sicilia.
Acore e **Àcoro.** *s. m.* Tumoretto che nasce per lo più nella testa, e ha in mezzo un' ulcera.
Acóro. *s. m.* Pianta palustre che sa di cannella, e la cui radice è medicinale, *Calamo aromatico*.
Acqua. *s. f.* Sostanza liquida, trasparente, senza sapore e senza odore, che si indurisce nel freddo, e svapora nel caldo. || Mare, Fiume, Lago e ogni ragunamento di acque. || — *di Perugia*, vedi ACQUETTA. || — *di vite*, vedi ACQUAVITE. || — *minerale*, Che ha in sè disciolte materie minerali. || -*morta*, Stagnante. || — *panata*, Dove è stato infuso del pane abbrustolito. || —*piovana*, Piovuta dal cielo. || —*tinta*, Vino annacquatissimo. || —*tofana*, lo stesso che di Perugia. || — *viva*, Acqua di vena. || — *Acqua*, chiamasi da' giojellieri la qualità della trasparenza delle pietre preziose. || *Fare acqua*, detto delle navi in cui penetra l' acqua del mare per esser rotte. || *Passare le acque*, Bevere acque minerali per curarsi. || — *Scherzi d'acqua*, Le diverse forme e direzioni che si fan prendere agli zampilli artificiali d'acqua per mezzo de' cannelli. || *Acqua in bocca*, Bisogna tacere. || *Acqua passata non macina più*, Al passato non si pensi. || *Fare un buco nell'acqua*, Operare senza frutto. || *Pestar l'acqua nel mortajo*, Fare cosa inutile. || *Rovescio d' acqua*, Pioggia subita e dirotta.
Acquacchiare. *v. a.* Avvilire. || ACQUACCHIARSI. *rifl. att.* Infiacchire.
Acquaccia. *s. f. pegg.* di Acqua.
Acquacedratàjo. *s. m.* Colui che vende acqua cedrata, e simili rinfreschi; ed anche caffè.
Acquagliare. v. ACCAGLIARE.
Acquafòrte. *s. f.* *Acqua forte* che si adopera per incidere e intagliare figure sul rame.
Acquájo. *s. m.* Condotto d'acque. || Solco per ricevere le acque.
Acquájo. *add.* Che mena acqua.
Acquajuòlo. *s. m.* Colui che va vendendo l'acqua, o la trasporta a pagamento.
Acquajuòlo. *add.* Che vive nell'acqua, o usa di tuffarvisi.
Acquapendènte. *s. m.* Quella parte di monte, che pende verso i ricettacoli delle acque.
Acquapendènza. *s. f.* Acquapendente.
Acquapèndere. *intr.* L'incli-

nare che fa un monte o terreno rilevato verso il fiume.

Acquare. *v. a.* Adacquare.

Acquário. *s. m.* Uno de' segni del Zodiaco.

Acquaróne. *s. m.* Tempo piovoso.

Acquartierare. *v. a.* Accampare, Alloggiare gli eserciti. || ACQUARTIERARSI. *rifl. att.* Prendere alloggio, Entrar ne' quartieri.

Acquastríno. *add.* Acquoso.

Acquata. *s. f.* Luogo dove le navi mandano a prender l' acqua per bere. || Provvista di acqua dolce.

Acquático. Che nasce e vive nell' acque.

Acquátile. *add.* Acquatico.

Acquatinta. *s. f. Nevischio.*

Acquato. *add.* Inacquato, Mezzo vino.

Acquattare. *v. a.* Nascondere. ACQUATTARSI. *rifl. att.* Chinarsi a terra per non esser visto. || Nascondersi.

Acquavitájo. *s. m.* Colui che vende l'acquavite.

Acquavíte. *s. f.* Liquore che si cava dal vino stillato, e da varie specie di vegetabili.

Acquazione. *s. f.* Abbondanza o Ristagno d'acque piovute.

Acquazzóne. *s. m.* Rovescio, o Veemenza d'acqua piovente.

Acquazzoso. *add.* Piovoso.

Acquedótto, e **Acquidotto.** *s. m.* Canale per condurre una certa quantità d'acqua da un luogo all'altro.

Acqueo. *add.* Acquoso.

Acquerécciа, e **Acquereccio.** *s. f.* e *m.* Vaso da acqua.

Acquerèlla. Piccola pioggia.

Acquerellare. *v. a.* Toccare i disegni con acquerello.

Acquerèllo. *s. m.* Vinello. || I colori stemperati coll' acqua.

Acquerúgiola. Spruzzaglia.

Acquetamento. *s. m.* L'atto e L'effetto dell'acquetare.

Acquetare. *v. a.* Porre in quiete. || Fare quietanza. || ACQUETARSI. *rifl. att.* Mettersi in quiete. || Accettare con rassegnazione.

Acquetta. *s. f. dim.* d'Acqua. || Pioggerella. || Vinello.

Acquettina. *dim.* di Acquetta. || Piccola e minuta pioggia.

Acquicèlla. *dim.* di Acqua.

Acquidóso. *add.* Umido.

Acquiescènza. *s. f.* Lo acquietarsi.

Acquièscere. Appagarsi.

Acquietamento. *s. m.* Lo acquetarsi, il darsi pace.

Acquietare. vedi ACQUETARE.

Acquirènte. *add.* Colui che acquista.

Acquisitizio. *add.* Acquistato altronde, non proprio.

Acquisíre, meglio ACQUISTARE.

Acquisitore. *s. m.* Colui che acquista.

Acquisizione. *s. f.* Acquisto.

Acquistábile. *add.* Che si può acquistare.

Acquistaménto. *s. m.* Acquisto.

Acquistare. *v. a.* Venire in possessione di una cosa. || Conseguire. || Imparare. || Tirarsi addosso i mali. || Avanzarsi.

Acquistato. *s. m.* Acquisto.

Acquistatore-trice. *verb.* Chi o Che acquista.

Acquisto. *s. m.* L' acquistare. ||Possedimento. || Accrescimento di pregio.

Acquisto. *sinc.* di Acquistato

Acquitrína. *s. f.* Acquetta.

Acquitrino *s. m.* Acqua gemente dalla terra. || Luogo dov'è l'acquitrino.

Acquitrinóso. *add.* Si dice di un luogo che ha acquitrino.

Acquivènto. *s. m.* Pioggia con vento.

Acquolína. *dim.* d'Acqua. Pioggia minuta.

Acquosità, *s. f.* Astratto d'Acquoso.

Acquóso. *add.* Acqueo, Che contiene, o adduce acqua.

Acramente. *avv.* Agramente.

Àcre. *add.* Agro, Aspro, Sottile, Doloroso, Crudele, Fiero ec. || Austero, Severo, Mordace.

Acrèdine. *s. f.* Astratto di Acre.

Acrèdula. *s. c. V. L* L'usignuolo, la lódola, il cuculo.

Acreménte. *avv.* In modo acre.

Acrigno. *add.* Che ha dell'acre.

Acrimònia. *s. f.* Astratto di Acre. || Asprezza.
Acrimonióso. *add.* Che ha dell'acrimonia.
Acroamático. *add. V. G.* Si diceva delle lezioni fatte a bocca e privatamente dai Filosofi. || Dottrine filosofiche le quali hanno un senso profondo e misterioso.
Acròbata. *s. m.* Colui che balla sulla corda, Funambulo.
Acromático. *add.* Senza colori.
Acròpoli. *s. f.* Cittadella che è a cavaliere di una città.
Acròstico, e **Acròstica.** *s.m.* e *f. V. G.* Componimento poetico, nel quale con le prime lettere d'ogni verso, si formano nomi, o altre parole determinate.
Acròstide. *s.f. V. G.* Componimento poetico in cui le prime parole de' versi cominciano con la stessa lettera.
Acuíre. *v. a. V. L.* Aguzzare.
Acuità. *s. f.* Acutezza.
Aculeato. *add.* Che è armato di punte.
Acúleo. *s. m.* Pungiglione.
Acúme, *s. m.* Punta. || Cima. || Forza, Vivezza.
Acuminare. *v. a.* Aguzzare.
Acústica. *s. f.* La dottrina, o la teorica del suono e dell'udito.
Acústico. *add.* Ciò che si riferisce a malattie, ed imperfezioni dell' orecchio, e dell' udito.
Acutamente. *avv.* Con acutezza, Sottilmente.
Acutángolo. V. ACUZIANGOLO.
Acutézza. *s. f.* Astratto d' Acuto. || Perspicacia, Sottigliezza d'ingegno. || Squisitezza della vista. || Perspicacia.
Acuticòrnio. *add.* Che ha corna acute.
Acutíre. *v. a.* Aguzzare, Acuire.
Acuto e **Aguto.** *add.* Assottigliato in punta. || morbi *acuti*, per solito febbrili, e di corso rapido. || Perspicace, Sottile. || *Dolore acuto*, *Freddo acuto*, e simili, e vale Pungente, Vivo, Intenso. || *Angolo acuto*, Angolo minore del retto.
Acuzie. *s. f.* Acrimonia.
Ad. è lo stesso che A preposizione, aggiuntavi la lettera D per miglioramento di suono.
Adacquamento. *s. m.* L' atto e L'effetto di adacquare.
Adacquare. *v. a.* Inaffiare, Temperare, Moderare, Scemare.
Adacquatúra. *s. f.* L' effetto dell'adacquare.
Adagiamento. *s. m.* L' atto dell'adagiare e dell'adagiarsi.
Adagiare. *v. a.* Servire altrui di quelle cose che procurano agio o comodo. || Sovvenire, Soccorrere di agj. || Posare comodamente. || Porre a sedere. || ADAGIARSI. *rifl. att.* Mettersi in istato adagiato, comodo.
Adagíno. *avv. dim.* di Adagio.
Adágio. *s.m.* Il tempo della battuta molto più lento dell'ordinario. || Motto contenente una sentenza o utile a ben governarsi.
Adagio. *avv.* Lentamente. || *Adagio Adagio*, Piano piano. || *Andare adagio*, Muoversi lentamente.
Adamante. *s.m. V. L.* Diamante.
Adamantino. *add.* Duro.
Adámo. *s. m.* Nome proprio del primo uomo. || *Pomo d'Adamo*, quella Protuberanza che suole occupare il nodo della gola.
Adaquare. vedi ADACQUARE.
Adastiamento. *s. m.* L'adastiare.
Adastiare. *v. a.* Avere astio.
Adastióso. *add.* Astioso.
Adattábile. *add.* Da adattare.
Adattabilità. *s. f.* Idoneità.
Adattacchiare. *v. a.* Adattare alla peggio, senza cura.
Adattamente. *avv.* In modo acconcio, adattato.
Adattamento. *s. m.* L' adattare.
Adattare. *v. a.* Accomodare una cosa ad un'altra mediante la convenienza o proporzione. || Rendere atto. || ADATTARSI. *rifl. att.* Convenirsi. || Affarsi. || Rassegnarsi a checchessia.
Adattatamente *avv.* In modo adattato, Condegnamente.
Adattévole. *add.* Adattabile.
Adatto. *add.* Atto, Abile, Acconcio. || Conveniente, Opportuno.

Addarsi. *v.pron.* Accorgersi. || Applicarsi, Dare opera a checchessia.

Addaziare. *v. a.* Metter dazio.

Addebbiare. vedi DEBBIARE.

Addebilire. *v. a.* Addebolire.

Addebitare. *v. a.* Porre a debito. || Incolpare.

Addébito. *s. m.* Imputazione.

Addebolimento. *s. m.* Lo stato di chi è addebolito.

Addebolire. *v. a.* Indebolire.

Addecimamento. *s. m.* L'addecimare.

Addecimare. *v. a.* Registrare i beni su'libri del Comune per imporvi la decima.

Addecimatore. *verb. m.* Chi è deputato all'addecimare.

Addecimazione. *s. f.* L'atto dell'addecimare.

Addensamento. *s. m.* L'atto e L'effetto dell'addensare.

Addensare. *v. a.* Condensare. || Unire molte cose insieme.

Addentare. *v. a.* Prender co' denti. || Biasimare. || Corrodere.

Addentatúra. s. *f.* L'effetto dell'addentare. || Quella parte de' legni lavorati che incastra dentro un'intaccatura, e serve a tener fermo un legno con l'altro.

Addentellare. *v. a.* Lasciar nelle fabbriche l'addentellato.

Addentellato. *s. m.* Si dice nell'arte edificatoria quel Risalto disuguale di muraglia, che si lascia nelle fabbriche per potervi collegare nuovo muro. || Cosa che porga occasione a produrne un'altra simile.

Addentellato. *add.* Intagliato.

Addentrare. *v. a.* Mandare, o Mettere addentro. || *intr.* e *rifl. att.* Internarsi.

Addéntro. *avv.* Indentro.

Addestramento. *s.m.* L'atto e L'effetto dell'addestrare.

Addestrare. *v. a.* Stare alla destra di alcuno. || Rendere destro.

Addestratore-trice. *verb.* Chi o Che addestra.

Addétto. *P. pas.* di ADDIRE, Appartenente. || Familiare, Aderente.

Addì. *avv.* Nel dì tale.

Addiacciamento. *s. m.* L'atto e L'effetto dell'addiacciare.

Addiacciare. V. AGGHIACCIARE, e tutti i derivati. || *v.att.* Tener la greggia ne'campi la notte.

Addiáccio. *s.m.* Il prato o campo dove i pecoraj tengono il gregge chiudendolo attorno con una rete. || Luogo ove si adunano i pastori.

Addiacènte. *add.* vedi ADJACENTE. || Giacente, Disteso.

Addiacére. *v. a.* Giacere.

Addicare. *v. a.* Abbandonare.

Addiètro, A dietro. *Avv.* Contrario d'innanzi. || *Addietro* importa anche tempo passato. || *Dare addietro*, Rinculare. || *Essere addietro con qualche lavoro*, vale, Averci molto a finirlo.

Addiettivo. vedi ADJETTIVO.

Addilungarsi. *rifl. att.* Allontanarsi.

Addimandare o **Addomandare.** *v. a.* Chiedere. || Esigere. || Interrogare. || Chiamare a sè alcuno.

Addimandatore-trice. *verb.* Chi o Che addomanda. || L'attore.

Addimesticare. vedi ADDOMESTICARE, e tutti i derivati.

Addimesticatúra. *s. f.* Dimesticamento, Il render domestico.

Addimostrare. *v. a.* Dimostrare.

Addio, A Dio. Spezie d' *avv.* che s' usa nel pigliar commiato, salutandosi amichevolmente.

Addipanare. *v. a.* Dipanare.

Addirare. vedi ADIRARE.

Addire. *v.a.* Destinare. || ADDIRSI. *rifl. att.* Dedicarsi, Obbligarsi || Affarsi, Confarsi, Esser conveniente. *P.pas.* ADDITO e ADDETTO.

Addirigere. *v. a.* Dirigere.

Addirimpètto. *avv.* Dirimpetto.

Addiritto. *add.* Diritto, Svelto.

Addiritto. *avv.* vedi DIRITTO.

Addirittùra. vedi DIRITTURA.

Addirizzamento. *s. m.* L'atto e L'effetto di addirizzare.

Addirizzare o **Addrizzare.** *v. a.* Dirizzare. || Correggere. || *assol.* Andarsene. || ADDIRIZZARSI. *rifl. att.* Incamminarsi.

Addirizzatójo. *s. m.* Vedi DIRIZZATOJO.

Addirizzatòre - trice. *verb.* Chi o Che addirizza.
Addirizzatúra. V. DIRIZZATURA.
Addirizzo. *sm.* Addirizzamento.
Addisciplinare. *v. a.* Disciplinare, Ammaestrare.
Additamento. *s. m.* L'additare. || Giunta, Aggiunta.
Additare. *v. a.* Mostrar col dito accennando. || Mostrare.
Additto. *add. V. L.* Obbligato, Tenuto. || Dedito. || Disposto.
Addivenire e **Adivenire.** *v. intr.* Lo stesso che Avvenire.
Addiventare. *intr.* Diventare.
Addivinamento. *s. m.* Indovinamento.
Addizionale. *add.* Aggiunto.
Addiziòne. *s. f. V. L.* Giunta, Aggiunta. || La prima delle quattro operazioni. || Il sommare.
Addobbamento. *s. m.* L'atto e L' effetto dell'addobbare.
Addobbare. *v. a.* Ornare, Abbigliare. || Insignire, Decorare. || Guarnire con paramenti.
Addobbo. *s. m.* Ornamento. || Condimento.
Addogare. *v. a.* Divisare a strisce o a liste.
Addolcimento. *s. m.* L'addolcire. || Mitigamento.
Addolcire. *v. a.* Far dolce. || Mitigare. || Mansuefare. || Appagare. || Calmare. || Render men rigido. || Tôr via la crudezza dei colori, e dell'ombre. || Si usa anche *rifl. P. pr.* ADDOLCENTE.— *pas.* ADDOLCITO.
Addolcitivo. *add.* Atto ad addolcire.
Addolorare. *v. a.* Dar dolore. || *intr.* e *rifl.* Prendersi dolore. *P. pas.* ADDOLORATO.
Addolorata. *s. f.* La festa o la Statua rappresentante i Dolori di Maria Santissima.
Addomandare. vedi ADDIMANDARE, e tutti i derivati.
Addòme. Vedi ADDÒMINE.
Addomesticamento. L' atto e L' effetto di addomesticare.
Addomesticare. *v. a.* e *rifl. att.* Rendere domestico. || Rendere alcuno migliore. || Rendere familiare.
Addomesticatúra. *s. f.* Risultamento dell'addomesticare.
Addominale. *add.* Appartenente all'addòmine.
Addòmine. *s. m. V. L.* Ventre inferiore, Il basso ventre, Pancia.
Addoparsi. *rifl. att.* Porsi dopo.
Addoppiare. *v. a.* Accrescere del doppio. || Ripetere, Reiterare.
Addoppiatójo. *s. m.* Arnese da addoppiare le fila della seta
Addoppiatura. *s. f.* L'addoppiare. || La cosa addoppiata.
Addóppio. *s. m.* L'addoppiare la seta ec.
Addormentamento. *s. m.* L'addormentare.
Addormentare. *v. a.* Far dormire alcuno. || Fare intormentire le membra. || Rendere negligente. || Tenere a bada. || Sospender la virtù vegetativa. || ADDORMENTARSI. *rifl. att.* Esser vinto o pigliato dal sonno. || Anneghittirsi. || Cadere in dimenticanza.
Addormentaticcio. *add.* Quasi addormentato.
Addormentatívo. *add.* Che ha virtù di far addormentare.
Addormentato. *add.* Pigro.
Addormentatòre-trice. *ver.* Chi o Che addormenta.
Addormentazione. *s. f.* L'addormentarsi.
Addormire. *v. a.* Indur sonno, Addormentare. || *rifl. att.* Addormentarsi. *P. pas.* ADDORMITO.
Addornare. vedi ADORNARE.
Addossamento. *s. m.* L'addossare. || Soperchianza.
Addossare. *v. a.* Porre addosso. || Attribuire, Applicare. || ADDOSSARSI. *rifl. att.* Appoggiarsi addosso. || Pigliare l'assunto di fare.
Addossatúra. *s. f.* L'effetto dell' addossare.
Addòsso. *prep.* e talora *avv.* Sul dosso, In sulla persona. || *Mettere addosso*, Imputare.
Addótto. *P. pas.* di Addurre.
Addottorare. *v. a.* Dare altrui le dottorali insegne, Farlo dottore. || Ammaestrare. || *rifl. att.* Farsi dottore.

Addottrinamento. *s. m.* L'atto e L' effetto di addottrinare.
Addottrinare. *v. a.* Ammaestrare, Istruire. || *rifl. att.* Prender lezione, Imparare.
Addottrinatúra. *s. f.* L'effetto dell' addottrinare.
Addrappare. *v. a.* Ornare di drappi. || *Addrapparsi, rifl. att.* Adornarsi.
Addrappellare. *v. a.* Ordinare in drappelli.
Addrizzare. *v. a.* Addirizzare.
Addubitare. *v. intr.* Dubitare.
Adduplicare. *v. a.* Duplicare.
Addurare. *v. a.* Indurire.
Addurire. Fare duro.
Addurre. *v. a.* Arrecare, Condurre, Portare. || Cagionare, Produrre.
Adduttóre. *s. m.* Nome proprio di varii muscoli, i quali muovono in dentro quelle parti a cui sono attaccati.
Adeguamento. *s. m.* Pareggiamento.
Adeguare. *v. a.* Agguagliare, Paragonare, Stimare.
Adeguatamente. *avv.* In modo adeguato.
Adempibile. *add.* Che può adempiersi.
Adémpiere e **Adempire.** *v. a.* Mettere ad effetto. || Appagare. || Mantener le promesse.
Adempimento. *s. m.* L' atto e L' effetto di adempiere.
Adempire. *v. a.* Adempiere.
Adenóso. Glanduloso.
Adequare. vedi ADEGUARE.
Adequatamente. vedi ADEGUATAMENTE.
Adequazione. *s. f.* Pareggiamento, Aggiustamento.
Aderbare. *v. a.* Pascer d'erba.
Aderènte. *add.* Partecipante.
Aderènza. *s. f.* Stato di cosa che aderisce. || Inclinazione. || Amicizia.
Adèrgere. *v. a.* Ergere.
Aderimento. *s. m.* Lo aderire.
Aderire. *v. intr.* Stare attaccato. || Favorire, Acconsentire.
Aderpicare. *intr. assol.* e *rifl. pas.* Inerpicare.
Adescamento. *s. m.* L' atto e L'effetto dell' adescare.
Adescare e **Aescare.** *v. a.* Allettare con l'esca e Tirare con lusinghe a sua voglia. || Pigliare lingua.
Adesióne. *s. f.* Modo con cui una cosa è attaccata ad un'altra. || Inclinazione, Assentimento.
Adesívo. *add.* Atto ad attaccarsi.
Adèspoto. *add.* Senza padrone.
Adèsso. *avv.* Ora, Presentemente. || *Adèsso adèsso*, senza metter tempo in mezzo.
Adianto. *s. m.* Genere di pianta della famiglia delle felci detta anche Capelvenere.
Adimare. *v. a.* Chinare.
Adipe. *s. m.* Grasso dell' addome. || Sagrificio.
Adipocéra. *s. f.* Materia grassa saponificata.
Adip so. *add.* Pingue, Pieno
Adiramento. L'Adirare.
Adirare. *v. a.* Muovere ad ira. || ADIRARSI. Sdegnarsi.
Adiratamente. *avv.* Con ira.
Adiratèllo. *dim.* di Adirato.
Adirato. *add.* Preso dall' ira.
Adire. *intr.* Presentarsi per chieder ragione; e quindi *Adire il tribunale.*
Adirévole. *add.* Disposto ad adirarsi. || Che fa adirare.
Adirosamente. *avv.* Con ira.
Adiróso. Inchinevole all' ira.
Adito. *s. m.* Entrata, Accesso.
Adizzare. vedi AIZZARE.
Adjacènte. *P. pr.* Vicino.
Adjacènza. Luogo adjacente.
Adjettivo. *s. m.* Quel nome che qualifica o modifica il sostantivo.
Adjutòrio. *s. m. V. L.* Ajuto.
Adjuvare. *v. a.* Ajutare.
Adnata. Una delle tuniche dell' occhio detta Congiuntiva.
Adocchiamento. *s. m.* L'atto di adocchiare.
Adocchiare. *v. a.* Aocchiare, Affissar l' occhio, Riconoscere, Scoprire.
Adolescènte. *s. c. V. L.* Ch'è nell' adolescenza.
Adolescènte. *add. V. L.* Appartenente all'adolescenza.
Adolescènza. *s. f.* Età tra la puerizia e la gioventù.
Adomandare. V. ADDIMANDARE.

Adombrábile. *add.* Che può essere adombrato.
Adombramento. *sm.* L'adombrare, Oscurazione.
Adombrare, e **Aombrare.** *v.a.* Oscurare, Fare ombra, Ombreggiare.
Adombrazione. *s. f.* Adombramento. || Turbamento, Alterazione.
Adone. *s. m.* Sorta di fiore.
Adonestare, e **Aonestare.** *v. a.* Dare apparenza di onesto.
Adònio. *add.* Verso della poesía greca e latina, composto di un dattilo e di uno spondeo.
Adontare. *v. a.* Fare onta, Vituperare. || *pas.* Pigliar onta.
Adoperabile. *add.* Che può adoperarsi.
Adoperamento. *s. m.* L'atto e L' effetto di adoperare.
Adoperare, Adoprare, Aoprare, ec. *v. a.* Mettere in opera. || ADOPERARSI. *rifl. att.* Esercitarsi. || Impiegare l' opera sua.
Adoperazione. Operazione.
Adoprare. vedi ADOPERARE.
Adorábile. *add.* Da adorarsi.
Adorabilità. *s. f.* astratto di Adorabile.
Adoramento. *s. m.* L'adorare.
Adorando. *add.* Adorabile.
Adorare. *v. a.* Rendere un culto religioso. || Rendere omaggio al Papa in occasione che i Cardinali lo riconoscono per tale, senza precedente scrutinio. || Prestare venerazione ai Santi. || Amare una persona fuor di misura. || Agognare appassionatamente un oggetto per ambizione, o per interesse, o per fanatismo.
Adorato. *add.* Tessuto ad oro.
Adoratore. *verb.* Chi adora.
Adoratòrio. *s. m.* Luogo dove si adorano gl'idoli.
Adorazione. *s. f.* L' adorare.
Adordinare. *v. a.* Accomodare. || *rifl. att.* Disporsi.
Adorezzare. *intr* Essere rezzo, Essere ombra.
Adornábile. *add.* Da adornarsi.
Adornaménto. L'adornare.
Adornare. *v. n.* Ornare.
Adornatamente. *avv.* Con adornezza.
Adornato. *s. m.* Ornato.
Adornatore. Chi adorna.
Adornatúra. *s. f.* Il risultamento dell'adornare.
Adornézza. *s. f.* Lo stato di chi è adorno.
Adórno. *s. m.* Adornamento.
Adórno. *add.* Adornato, Ornato.
Adottagione. *sf.* Adottamento.
Adottamento. *sm.* L'adottare.
Adottare. *v. a.* Prendere, in virtù d'un atto solenne, in luogo di figliuolo chi tale non è per natura. || Accettare. || Ricevere come buono.
Adottativo. *add.* ADOTTIVO.
Adottivo. *add.* Chi adotta o ha adottato. || dicesi dei rami, e delle frondi, che nascono negli alberi annestati.
Adovare. Dare forma di uovo.
Adozióne. *s. f.* Adottamento.
Adrácne. *s. f.* Alberetto simile al corbezzolo. || Erba campestre che si mangia come insalata.
Adraganti. *sust.* e *add. f.* Gomma vermicolare biancastra che scola da diversi astragali, Diagrante, Dragante.
Adromanta. *s. f.* Pietra preziosa.
Aduggiamento. *s. m.* Uggia.
Aduggiare. *v. a.* Far uggia, o ombra.
Adugnare. vedi AUGNARE.
Adulare. *v. a.* Lodare o Assentire altrui non per coscienza, ma per gratificarselo. || Ingannare. || Lusingare. || ADULARSI. *rifl. att.* Darsi a non fondata speranza.
Adulatore. Chi adula.
Adulatoriamente. *avv.* In modo adulatorio.
Adulatòrio. *add.* Che serve a adulare. || Da adulatore.
Adulazione. *s. f.* L'atto e L'abito dell'adulare.
Adulteramente. *avv.* A modo d' adultero.
Adulteramento. *s. m.* Adulterazione, Falsificazione.
Adulterare. *v. a.* Quasi Alterare, Corrompere, Falsificare || Violare. || Vituperare, Svergognare.
Adulterato. *add.* Falso.
Adulterazione. *s. f.* L'adulterare.

Adultèrico. *add.* da Adulterio.
Adulterino. *add.* Nato d'adulterio, o Appartenente ad adulterio. || Non legittimo.
Adultèrio e **Adultèro.** *s. m.* Violazione della fede conjugale.
Adúltero. *s. m.* Chi commette adulterio. || *add.* Adulterino. || Adulterato, Alterato.
Adultivo. *add.* Che cresce.
Adulto. *add.* Cresciuto negli anni e nella persona quanto basta per avere intelletto e discernimento. || Si usa anche in forza di *sust.*
Adunagione. *s. f.* Adunazione.
Adunamento. *s.m.* L'adunare.
Adunanza. *s. f.* Riunione di più persone in un dato luogo per trattare di qualche faccenda pubblica o privata.
Adunare. *v.a.* Ragunare, Mettere insieme. || Comprendere. || ADUNARSI. Congregarsi.
Adunata. *s. f.* Adunanza.
Adunazione. *s.f.* Adunamento.
Aduncare. *v. a.* Fare adunco. || e *rifl. att.* Divenir adunco.
Adunco. *add. V. L.* Torto in punta, a similitudine di rostro d'uccel rapace. || Curvo, Sagace.
Adunghiare. *v. a.* Pigliar con l'unghie.
Adunque. *cong.* che inferisce conclusione, vedi DUNQUE.
Adustare. *v. a.* Fare adusto.
Adustézza. Astratto di Adusto.
Adustiône. *s. f.* Inaridimento.
Adustivamente. *avv.* In modo adustivo.
Adustivo. *add.* Che ha virtù di adurere.
Adusto. *P. pas.* di Adurere. || *add.* Secco, Segaligno.
Aera. vedi AERE.
Aerato. vedi AEREATO.
Aere. Aria, Stato dell'aria.
Aereato. *add.* Ventilato, Arioso.
Aeremòto. Tempesta di vento.
Aèreo. *add.* D'aria. || Alto.
Aereonáuta. *s. c.* Chi percorre l'aria in pallon volante.
Aereonáutica. *s. f.* L'arte che insegna ad innalzarsi e percorrer l'aria in pallon volante.
Aeriforme. *add.* Che è in forma d'aria o di gas.
Aerimante. *s. m. V. G.* Colui che indovina per aerimanzia.
Aerino. *add.* Di colore celeste.
Aerometría. *s. f.* Scienza di misurare l'aria.
Aeròmetro. *s. m. V. G.* Istrumento che serve a misurare la condensazione e rarefazione dell'aria.
Aeróso. *add.* Aereo, D'aria.
Aeròstato. Pallone volante.
Afa. *s. f.* Aria grave, calda e soffocante.
Afaccia. *pegg.* di Afa. (to.
Afaticcio. *add.* Che ha dell'afa-
Afato. *add.* da Afa.
Afèlio. *s.m.* Quel punto dell'orbita d'un pianeta, in cui si trova nella massima distanza dal sole Il suo opposto è Perielio.
Afèresi. *s. f. V. G.* Figura o Tropo, che consiste nel troncamento di lettera o di sillaba nel principio di alcuna voce.
Affábile. *add.* Che usa affabilità.
Affabilità. *s. f.* Virtù per la quale l'uomo è piacevole in parlare e in conversare.
Affabilmente. *avv.* Con affabilità, Piacevolmente.
Affaccendare. *v. a.* Dare altrui molte faccende. || AFFACCENDARSI. *rifl. att.* Affaticarsi.
Affaccendato. *add.* Che ha gran faccende.
Affaccettare. *v. a.* Lavorare un corpo solido a faccette.
Affacchinare. *v. a.* Dare altrui gran fatica. AFFACCHINARSI. durar fatica.
Affacciare. *v.a.* Ridurre a facce. || AFFACCIARSI. *rifl. att.* Metter fuori la faccia da qualche luogo. || Presentarsi.
Affagottare. *v. a.* Avvolgere in fagotto. || Senz'ordine.
Affaldare. *v. a.* Metter falda sopra falda. || Raggrinzare. || AFFALDARSI. Raggrinzarsi.
Affaldellare *v. a.* Ridurre in faldelle, Sfaldellare.
Affamare. *v.a.* Far patir fame. || *intr. ass.* Aver fame.
Affamatèllo. *dim.* di Affamato.
Affamaticcio. *dim.* Alquanto affamato.
Affamato. *add.* Stimolato dalla

fame, Famelico. || Arrabbiato. || Carestoso. || Macilento.

Affamigliare. *v. a.* e *rifl.* Ridursi a modo di famiglia.

Affamiliarizzare. *v. a.* Rendere familiare. Poco elegante.

Affamire. *v. a.* Aver fame.

Affangare. *v. a.* Divenir fango. || Empiere di fango.

Affannamento. *s.m.* Affanno.

Affannare. *v. a.* Dare affanno. || *rifl. att.* Prendersi affanno.

Affannato. *add.* Affannoso.

Affannévole. *add.* Affannoso.

Affanno. *s. m.* Ambascia. || Fatica. || Afflizione. || Difficoltà di respirare.

Affannóne. *s. m.* Faccendiere.

Affannoneria. *s. f.* Astratto di Affannone.

Affannosamente. *avv.* Con Affanno, Penosamente. (no.

Affannoso. *add.* Pien d'affan-

Affantocciare. *v. a.* Legar a guisa di fantoccio i tralci o i ramuscelli.

Affaráccio. *peg.* di Affare.

Affardellare. *v.a.* Far fardello.

Affare. *s. m.* Il soggetto di quel che si fa, o s' è fatto, o è da farsi, Faccenda, Negozio. || Importanza. || Condizione, Qualità.

Affaretto. Affare da poco.

Affarone. di Grande utilità.

Affarsarsi. *rifl. att.* Porsi indosso la farsa o il farsetto.

Affarsi. *v. intr. pron.* Adattarsi. || Addirsi, Convenire.

Affaruccio. *dim.* di Affare.

Affasciare. *v.a.* Far fascio.

Affascinamento. *s. m.* Malía.

Affascinare. *v.a.* Fare fascíne. || Rinvolgere come tra fascine.

Affascinare. *v. a.* da Fáscino, Ammaliare con fáscino. || Abbagliare.

Affascinazione. *s. f.* L'atto e L'effetto di affascinare.

Affastellamento. *s.m.* L'atto e L'effetto dell'affastellare.

Affastellare. *v. a.* Far fastelli. || Accozzare alla rinfusa.

Affastidire. Infastidire.

Affatare. *v. a.* Fatare.

Affaticamento. *s. m.* L'affaticarsi, Lo stato di chi è affaticato.

Affaticante. *add.* Disposto e adattato alla fatica.

Affaticare. *v. a.* Imporre o dar fatica. || Molestare. || AFFATICARSI. *rifl. att.* Durar fatica, Darsi briga.

Affaticoso. *add.* Che resiste alla fatica.

Affatto. *avv.* Interamente, In tutto e per tutto. || AFFATTO AFFATTO, intensivo di Affatto.

Affatturamento. *s. m.* Lo affatturare, Malía.

Affatturare. *v. a.* Far malìe, Nuocer con fattura. || Ingannare.

Affatturazione. *s. f.* Affatturamento.

Affazzonamento. *s.m.* Abbellimento, Adornamento.

Affazzonare. *v. a.* Abbellire.

Affè. *A Fede;* modo di affermare la verità. || *Affé affè*, cresce forza.

Affegatare. *intr.* Accorarsi.

Afferato. *add.* Efferato, Feroce.

Affermamento. L' affermare.

Affermare. *v. a.* Rendere fermo, Dir di sì || Confermare. || AFFERMARSI. *rifl. att.* Fortificarsi, Ripararsi.

Affermativa. *s.f.* L'affermare.

Affermativamente. *avv.* Con affermazione.

Affermativo. *add.* Che afferma.

Affermazione. *sf.* L'affermare.

Afferramento. *s. m.* L' atto dell'afferrare.

Afferrare. *v. a.* Pigliare, e tenere stretto con forza. || Ben comprendere. || Colpire col ferro. || e *intr.* si dice de' navigli, che piglian porto, terra. || *recipr.* Azzuffarsi.

Afferratójo. *s. m.* Cosa alla quale altri si afferra. || Appicco.

Affertilire. *v. a.* Rendere fertile.

Affettamento. Lo affettare.

Affettare. *v.a.* Tagliare in fette.

Affettare. *v. a.* Ambire ardentemente. || Usare affettatamente. || Studiarsi l' uomo di mostrare certe qualità ch' egli non possiede. || Ostentare. || AFFETTARSI. *rifl. att.* Acconciarsi con leggiadría.

Affettatamente. *avv.* Come chi è affettato.

Affettàto. *s.m.* Roba affettata, come prosciutto, mortadella.
Affettatúra. *s. f.* L'arte d' affettare, o dar le pieghe a' panni.
Affettatuzzo. Affettato.
Affettazione. *s. f.* Soverchio artificio nel parlare o di operare. || Ostentazione.
Affettivo. *add.* Affettuoro.
Affètto. *s. m.* Passione dell' anima in forza di cui si eccita un interno movimento onde incliniamo ad amare o ad odiare. || Desiderio, Amore.
Affètto. *P. pas.* Dicesi di Colui in cui è destata affezione verso qualche oggetto, e quindi che è vòlto con affezione ad esso oggetto.
Affettuare. *v. a.* Disporre, Impressionare, Rendere affetto.
Affettuare. Idiotismo per effettuare.
Affettuosamente. *avv.* Con modo affettuoso, con affezione.
Affettuosità. *s. f.* Qualità di chi è affettuoso.
Affettuoso. *add.* Pien d'affetto.
Affezionamento. Affezione.
Affezionare. *v. a.* Render affezionato. || *rifl. att.* Porre amore.
Affezionatamente. *avv.* Con affezione.
Affezionato. *add.* Caro, Diletto.
Affezioncèlla. *dim.* di Affezione.
Affezione. *s. f.* Affetto di passione. || Amore. || Stato morboso del corpo.
Affiatarsi. *recipr.* Cominciare a prendere dimestichezza.
Affiato. *add.* Che paga fio. || Dato in feudo. || Appaltato.
Affibbiàglio. *s. m.* Fermaglio.
Affibbiamento. *s. m.* L'affibbiare, L'affibbiatura stessa.
Affibbiare. *v. a.* Congiungere insieme con fibbia, e simili, *rifl.* || Tirare: e dicesi di percosse.
Affibbiatójo. *s. m.* La parte del vestimento dove s'affibbia.
Affibbiatúra. *s. f.* L'effetto dell' affibbiare. || L'occhiellatura.
Affidare. *v. a.* Assicurare. || Fidare, Commettere, Munire. || AFFIDARSI. *rifl. att.* Darsi alla fiducia, Confidarsi.
Affidatamente. *avv.* Con fiducia.
Affienare. *v. a.* Dare il fieno.
Affienire. *intr. assol.* Venir su stentato, e sottile come il fieno.
Affievolimento. *s. m.* Debolezza, Fievolezza.
Affievolire. *v. a.* Indebolire.
Affiggere e poet. **Affigere.** *v. a.* Apporre. || Attaccare. || AFFIGGERSI. *pron.* Fermare l'attenzione.
Affigliolare. *v.a.* Prendere per figliuolo.
Affiguramento. *s. m.* L' atto e L'effetto di affigurare.
Affigurare. *v. a.* Discernere, Raffigurare. || Imitare la figura. || Rappresentare con pennello, scalpello, la figura di checchessía. || Paragonare. || Figurarsi nella mente.
Affilamento. *s. m.* L'affilare.
Affilare. *v. a.* Assottigliare il taglio ai ferri taglienti, Dare il filo. || Aguzzare, appuntare. || Stimolare, invogliare, che anche dicesi Mettere a filo.
AFFILARSI. *rifl. att.* Dirizzarsi verso un luogo, Andar difilato.
Affilatetto. *dim.* di Affilato.
Affilatezza. *s. f.* Affilamento
Affilato. *add.* Acuto, Molto tagliente. || Scarno, Magro.
Affilatúra *s. f.* Assottigliatura del taglio de'rasoj, e di altri ferri.
Affilettare. *v. a.* Legare i filetti della ragna.
Affiliare e **Affigliare.** *v. a.* Associare, Aggregare.
Affinamento. *s. m.* L' affinare. || Raffinamento, Squisitezza.
Affinare. *v. a.* Ridur fino, Purificare. || Aguzzare. || Acquistar perfezione. || Aver fine.
Affinatojo. *s. m.* Fornello da fondere e raffinare i metalli.
Affinatóre. *verb. m.* Colui che affina, specialmente i metalli.
Affinatúra. *s. f.* Il resultamento dell' affinare, detto de' metalli.
Affinchè. *cong.* Acciocchè.
Affine. *s. m. V. L.* Parente per affinità. || Simile. || Vicino.
Affine, e **A Fine** congiunzione denotante cagione e fine.
Affinimento. *s. m.* Lo affinire.

Affinire. *v. a.* Mancare.
Affinità. *s. f.* Parentela, che nasce per maritaggio tra i consanguinei della moglie ed il marito, e tra i consanguinei del marito e la moglie. || Convenienza, Simiglianza. || Attenenza, Relazione.
Affinito. *add.* Rifinito. || Esile.
Affiocamento. Lo affiocare.
Affiocare. *v.a.* Far divenir fioco, Perder la voce per raucedine.
Affiocatúra. *s.f.* Affiocamento.
Affiochire. *v. a.* AFFIOCARE.
Affione. *s. m.* Specie d' oppio preparato con ambra e zafferano.
Affioramento. *s.m.* Rifioritura di minerale nella superficie della terra.
Affiorato. *add.* Lavorato a fiori.
Affirmare. vedi AFFERMARE.
Affisamente. *avv.* Fissamente.
Affisare. vedi AFFISSARE.
Affissamento. Lo affissare.
Affissare. *v.a.* Guardare fiso. || Fermare la mente. || Fissare, Attaccare. || AFFISSARSI. || Fermarsi.
Affissazione. *s. f.* L'affissare.
Affissione. *s. f.* Attaccare un bando, un cartello, e simili.
Affisso. *P. pas.* di Affiggere.
Affisso. Quelle particelle, che si congiungono ad altre voci, come **mi, ti, ci, si**, ec. || Avvisi o Bandi, per via di affissione.
Affittábile. *add.* Da potersi affittare.
Affittajuòlo. *s. m.* Colui che prende in affitto.
Affittamento. *s. m.* L'atto dell'affittare; e il Luogo affittato.
Affittare. *v. a.* Dare a fitto, Dare in appalto. || Appigionare.
Affittatore-trice. *verb.* Chi o che affitta.
Affittire. *att., intr. e rifl.* Render fitto, Divenir fitto.
Affitto. *s.m.* Lo stesso che Fitto.
Affitto. *P. pas.* da Affiggere.
Affittuále. *s. m.* Fittajuolo.
Affittuario. *s. m.* Affittajuolo.
Afflare. *v. a. V. L.* Soffiare.
Afflato. *s. m.* Fiato, Soffio.
Afflazione. *s. f.* Ispirazione.
Affliggere. *v. a.* Dar afflizione. || Danneggiare, Travagliare. || AFFLIGGERSI. *rifl. att.* Darsi afflizione. || Macerarsi.
Affliggimento. *s.m.* Afflizione.
Affliggitivo. *add.* Afflittivo.
Afflittivo. *add.* Che affligge.
Afflitto. *add.* Che ha afflizione. || Tormentato. Ch' è in cattivo stato.
Afflizione. *s. f.* Stato di tristezza e di languore di spirito. || Ciò che induce afflizione.
Affloscire. *v. intr.* Divenir floscio.
Affluentemente. *avv.* Con affluenza.
Affluènza. *s. f.* Concorso di acque, o d'altro. || Abbondanza.
Affluire. *v. intr.* Scorrere di acque o simile. || Accorrere da tutte le parti o in folla.
Affussionato. *add.* Chi prese flussione o infreddatura.
Afflusso. *s. m.* Concorrimento d' umori in qualche parte.
Affocare. *v. a.* Mettere, o Appiccar fuoco, Infiammare. || AFFOCARSI. *rifl. att.* Infiammarsi.
Affocato. *add.* Ardente, Intenso, || Di color di fuoco.
Affogággine. *s. f.* Affogamento, Soffocamento.
Affogamento. *s. m.* L' affogare.
Affogare. *v. a.* Uccidere altrui col chiudergli la respirazione. || Coprire. || in sign. *intr.* e *rifl. att.* Morire per soffogazione. || Malmenare. || AFFOGARSI. Rovinarsi facendo un negozio mal considerato. || Tuffarsi nell' acqua.
Affogato. *add.* || *Uova affogate*, cioè cotte col sommergerle nell' acqua bollente.
Affogatura. *s. f.* Affogamento.
Affogliare. *v. a.* Somministrar la foglia al bestiame.
Affollare. *intr.* Opprimere, Calpestare. || Ansare, Anelare. || Affollarsi, vale l'avvicinarsi in molti e tanto da far folla.
Affollatamente. *avv.* Con folla, A calca.
Affoltamento. *s. m.* da Folto.
Affoltare. *v. a.* Opprimere colla folla. || Far furia.
Affoltata. *s. f.* Spesseggiamento, Affoltamento.

Affondamento. *s. m.* L' atto e L'effetto dell' affondare.
Affondare. *v. a.* Mandare in fondo, Sommergere. || Rovinare. || in sign. *intr.* e *rifl.* Sommergersi, Andare in fondo.
Affondatura. *s. f.* L'affondare.
Affondo. *add.* Profondo.
Afforcare. *v.a.* Impiccare alle forche.
Afforestierare. *v. a.* Dar apparenza di forestiero.
Affornellare. *v. a.* Dicesi del fermare il remo colla pala in aria, acciocchè non possa toccar l'acqua in tempo che il legno va a vela, o sta fermo.
Affortificamento. *s. m.* vedi FORTIFICAMENTO.
Affortificare. *v. a.* vedi FORTIFICARE.
Affortire. *v. a.* Afforzare.
Afforzamento. *s. f.* L' afforzare, Fortificamento.
Afforzare. *v. a.* Fortificare. || *rifl. att.* Sforzarsi. || Munirsi.
Affortificamento. *s.m.* L'atto e L' effetto di affortificare.
Affortificare. *v. a.* Munire
Affoscare. *v. a.* Offuscare.
Affossamento. *s. m.* La fossa, o Lo scavamento di essa.
Affossare. *v.a.* Far fosse.
Affossato. *add.* Incavato.
Affossatura. *s. f.* Incavatura a guisa di fossa.
Affragnere, e **Affrangere.** *v.a.* Frangere, Affievolire.
Affralare. *v. a.* AFFRALIRE.
Affralire. *v. a.* Indebolire.
Affrancábile. *add.* Che si può affrancare.
Affrancare. *v. a.* Far franco, libero. || Liberare un fondo dal cánone. || AFFRANCARSI. *rifl. att.* Prender coraggio.
Affrancamento. *s. m.* Lo affrancare.
Affrancazione. *s.f.* Il liberare un fondo dal cánone o livello.
Affrangere. vedi AFFRAGNERE.
Affranto. *P.pas.* di Affrangere.
Affrantúra. *s. f.* Il resultato dell'affrangere.
Affrappare. *v. a.* Frappare.
Affratellamento. *s. m.* Affratellanza.
Affratellanza. *s. f.* Familiarità, Comunanza come da fratello.
Affratellare. *verb. att.* Render come fratelli. || Far che più persone si amino come fratelli. || *rifl. att.* Dimesticarsi, Trattar da fratello.
Affratto. *s. m.* Anfratto, cioè Via tòrta. || Giro, Rivolgimento.
Affreddamento. *s. m.* L'affreddare.
Affreddare. *v. a.* Freddare, Far divenir freddo, Indur freddo || *intr.* e *rifl. att.* Infreddare. || Divenir freddo.
Affrenamento. *s. m.* L'affrenare.
Affrenare. *v. a.* Porre il freno. || Tenere a freno.
Affresco. *s. m.* Pittura a fresco.
Affrettamento. *v. m.* L'affrettare, Fretta, Sollecitudine.
Affrettare. *v. a.* Far fretta, Sollecitare || *rifl. att.* Darsi fretta.
Affrettatamente. *avv.* Spacciatamente, Con fretta.
Affrico. *s. m.* Nome di vento che tira tra l'austro e il zeffiro.
Affrittellare. *v. a.* Cuocer l'uova nell'olio, intere nella padella, e a foggia delle frittelle.
Affrontamento. *s. m.* Lo affrontare.
Affrontare. *v. a.* Farsi incontro arditamente. || Confrontare. || AFFRONTARSI. *v. recipr.* Affrontarsi l' un l' altro, Assalirsi l'un l'altro da fronte.
Affrontata. *s.f.* Affrontamento.
Affrontato. *add.* Ingiuriato.
Affrontatúra. *s. f.* Luogo nel quale due pezzi di una macchina si toccano con le lore teste.
Affrónto. *s. m.* Incontro. || Assalto. || Collisione. || Riscontro.
Affumare. *v. a.* Affumicare
Affumicamento. *s. m.* L'affumicare.
Affumicare. *v. a.* Far fumo, e dar fumo a una cosa.
Affusato. *add.* dicesi delle gambe e delle dita delle mani, in cui la parte polposa va digradando e assottigliandosi garbatamente, come si vede nelle fusa ecc.
Affusione. *s.f.* L'azione di ver-

sare, o spruzzare un liquore sovra qualche cosa.

Affusolare. *v. a.* Dare a checchessia la forma del fuso.

Affusolato. *add.* Fatto a modo di fuso. || Diritto come un fuso.

Afonia. *s. f. V. G.* La privazione della voce.

Aforismo. *s.f.* Sentenza che ha gran significato in poche parole.

Aforisticamente *avv. V. G.* Distintamente. Con brevità.

Aforistico. *add.* Che ha qualità di aforismo.

Afrétto. *dim.* di Afro.

Afrézza. *s. f.* Sapore aspro.

Africógno. Che ha dell'afro.

Afro. *add.* Che ha in sè afrezza.

Afronitro. *s. m.* Quella materia salina, che rifiorisce sulle pareti di alcuni luoghi umidi.

Afróre. *s. m.* Afrezza.

Afta. Ulceretta bianchiccia che apparisce alla superficie della membrana mucosa della bocca.

Agape. Convito di fraterna carità.

Agárico. *s. m. V. G.* Agarico bianco, fungo medicinale.

Agassa. *s. f.* Uccello silvano, detto Gazzera.

Agata. *s. f. V. G.* Selce di una pasta più fina che non è la comune, e di diversi colori.

Agáta. *s.f.* Quella quantità di filo, ch' empie l' ago da far le reti.

Agatáto. *add.* Dicesi di minerali che hanno qualità di agata.

Agatúme. *s.m.* Quantità di materie che hanno impasto simile all' ágata.

Agènte. *sust.* ciò Che agisce, Che opera sopra una cosa.

Agenzia. *s. f.* Il ministero d'un agente. || Luogo ove risiede l' agente.

Agèrato. *s. m. V. G.* Achillea, Erba giulia, Cento foglie, Muschio, Eupatorio di Mesue.

Agevolamento. *s. m.* L' atto e L' effetto di agevolare.

Agevolare. *v. a.* Rendere agevole, Facilitare. || Alleggerire. || Dargli agio, comodo.

Agèvole. *add.* Che non ha difficoltà. || Destro, Idoneo, Pronto, Atto, Chiaro.

Agévole. *avv.* Agevolmente.

Agevolemente. *avv.* Con agevolezza, Senza difficoltà.

Agevolézza. *s. f.* Prontezza. || Quel vantaggio che si fa specialmente nel prezzo della mercanzia.

Agevolmente. *avv.* Lo stesso che AGEVOLEMENTE.

Aggaffare. *v. a.* ACCAFFARE.

Aggallaticcio. *add.* di terreno, che ha natura di aggallato.

Aggallato. *s. m.* Quel terreno mobile e soffice che spesso incontrasi nelle paludi, e che alcune volte forma un' isola.

Agganciare. *v. a.* Affibbiare.

Aggangherare. *v. a.* Infilare i gangheretti di un vestito nelle loro femminelle per tenerlo chiuso. || AGGANGHERARSI. *rifl. att.* Allacciarsi, Stare unito.

Aggarbare. *v. a.* Dare garbo.

Aggarbatamente. *avv.* Garbatamente, Con garbo.

Aggattonare. *v. a.* Accostarsi lentamente e di nascosto al selvaggiume, col corpo quasi per terra, come fanno i gatti.

Aggavignare. *v.a.* Pigliar per le gavigne || Prendere con forza.

Aggelare. *v.a.* Indurre gelo. || AGGELARSI. *rifl. att.* Agghiacciarsi.

Aggelazione. *s. f.* L' atto di aggelare.

Aggentilire. *v. a.* Render gentile.

Aggerare. *v. a.* Ammucchiare.

Aggestione. *s. f.* Ammassamento di materie portate da un luogo a un altro.

Aggestivo. *add.* Portato da un luogo ad altro e quivi accumulato.

Aggettare. *intr.ass.* Uscir dalla dirittura e piombo d' un muro.

Aggettivamente. *avv.* A modo di aggettivo, o adjettivo.

Aggettivo e **Agghiettivo.** *s. m.* Lo stesso che ADJETTIVO.

Aggètto. *s. m.* Sporto, Ciò che sporta in fuora della dirittura d'un muro.

Agghermigliare. *v.a.* Pigliare tenendo con forza, e ghermendo.

Aggheronato. *add.* Fatto a

gheroni. || dicesi in araldica dell'Arma di più colori, che anche dicesi A spicchi.

Agghiacciamento. *s.m.* L'agghiacciare, Congelamento.

Agghiacciare. *v. a.* Far divenir ghiacciato, Congelare. || Raffreddare. || nel sig. *intr.* e *rifl.* Congelarsi, Divenir ghiaccio, Aggelarsi.

Agghiaccio. *s. m.* Quel prato, o campo, dove i pecoraj racchiudono il gregge con una rete, che lo circonda.

Agghiadamento. *s. m.* Lo agghiadare.

Agghiadare. *v. a.* Trafiggere. || *intr.* e *rifl.* Sentire eccessivo freddo. || Sentir ribrezzo.

Agghiádo. *s. m.* Agghiadamento, Stato di chi è agghiadato.

Agghiajato. *s. m.* Luogo coperto di ghiaja.

Aggiacènza. *s. f.* Appartenenza.

Aggiardinare. *v. a.* Ridurre un terreno a coltura di giardino.

Aggina. *s. f.* Porzione di pascolo assegnata ad un branco.

Aggio. *s. m.* Quel vantaggio, che si ha o riceve per aggiustamento della valuta d'una moneta a quella d'un'altra, ovvero per barattare la moneta peggiore colla migliore.

Aggiogare. *v. a.* Mettere sotto il giogo; e si dice de'buoi.

Aggiornamento. *s. m.* L'atto dell'aggiornare.

Aggiornare. *v.a.* Far diventar chiaro come il giorno. || Assegnare il giorno. || *intr.* Farsi giorno. || Aggiornarsi. *rifl.* Illuminarsi a guisa di giorno.

Aggiostrare. Azzuffarsi.

Aggiovare. *v.a.* Giovare.

Aggiramento. *s.m.* L'aggirare, Movimento in giro. || Aggirata, Circuizione, Rigiro.

Aggirándola. *s. f.* Girandola.

Aggirare. *v. a.* Circondare, Circuire. || Muovere checchessia in giro. || Ingannare. || in sig. *intr.* e *rifl.* Muoversi in giro, Imbrogliarsi, Confondersi.

Aggiráta. *s. f.* Aggiramento.

Aggironare. *v. a.* Circondare.

Aggiucchire. *v. a.* Rendere giucco, milenso.

Aggiudicare. *v. a.* Assegnare per sentenza. || Assegnare semplicemente. || Concedere, Attribuire.

Aggiudicatario. Chi diviene proprietario della cosa venduta all'incanto.

Aggiudicazione. *s. f.* L'atto e L'effetto di aggiudicare.

Aggiúgnere e **Aggiungere.** *v. a.* Mettere qualcosa di più, Arrogere. || Congiungere. || Pervenire, Arrivare. || Fare arrivare. || Raggiungere. || Pareggiare, Agguagliare. || Aggiugnersi. *rifl. att.* Congiungersi.

Aggiugnimento *s. m.* L'atto e L'effetto dell'aggiugnere.

Aggiúngere. V. Aggiugnere.

Aggiungimento. *s.m.* Lo stesso che Aggiugnimento.

Aggiunta. *s. f.* Giunta.

Aggiuntare. *v. a.* Aggiungere

Aggiuntatore. Giuntatore.

Aggiuntivo. Adjettivo.

Aggiunto. *s. m.* Adjettivo che accenna gli attributi accidentali del sostantivo. || Colui che viene chiamato in ufficio pubblico per coadjuvare con l'opera o col consiglio quegli ufficiali.

Aggiunzione. *s. f.* Aggiugnimento.

Aggiurazione. *s. f.* Congiura.

Aggiustabile. *add.* Che può aggiustarsi. || Placabile.

Aggiustamento. *s.m.* Riconciliazione, Accordo tra le parti che sono state in discordia.

Aggiustare. *v. a.* Ridurre al giusto e debito termine. || Adattare, Applicare. || Accertare. || Aggiustarsi. *rifl.* Convenirsi. || Avvicinarsi, Stare appresso. || Accasarsi, Maritarsi. || Conformarsi.

Aggiustatamente. *avv.* In modo aggiustato.

Aggiustatézza. *s. f.* Buona e convenevole maniera d'operare.

Aggiustato. *add.* Dicesi *uomo aggiustato* chi si governa nelle sue azioni con misura.

Aggiustatore. *verb. m.* Colui che aggiusta || e Aggiustatore

è quegli che nella zecca aggiusta le monete col peso.

Agglobare. *v. a.* Ridurre a forma di globo. || Aggomitolare.

Agglomerare. *v. a.* Unire, Congiungere. || AGGLOMERARSI. *rifl.* Unirsi.

Agglutinare. *v. a.* Attaccare con glutine. || Incollare.

Aggobbiare. *v. a.* Ridurre in forma di *Sgorbia*, che è a modo di un canale semicircolare.

Aggobbire. *v. intr.* Divenir gobbo. || Affacchinarsi.

Aggocciolare. *intr.pas.* Raccogliersi in gocciole.

Aggomitolare. *v. a.* Far gomitolo. || *intr. pas.* Rammucchiarsi, Farsi una palla, Rattrarsi.

Aggottare. *v. a.* Cavar l'acqua entrata nel navíglio con istrumento atto a ciò, e rigettarla in mare.

Aggozzare. *v. a.* Strozzare.

Aggradare. vedi AGGRADIRE.

Aggradévole. *add.* Che è a grado, Che piace, Che soddisfà.

Aggradevolmente. A grado.

Aggradimento. *s. m.* L'aggradire, Gradimento.

Aggradire. *v. a.* Essere a grado, o in grado, Piacere, Soddisfare. || Gradire, Aver in pregio.

Aggradivo. *add.* Aggradevole.

Aggraduirsi. *rifl. pas.* Cattivarsi benevolenza.

Aggraffare. *v. a.* Pigliare o Tirare con graffi o con l'ugna, Aggranfiare. || Uncinare. || AGGRAFFARSI. *rifl. att.* Attaccarsi fortemente con le mani.

Aggraffiare. *v. a.* Pigliare, Rapire con gli artigli.

Aggraffignare. *v. a.* Aggraffare, Abbrancare, Afferrare.

Aggrampare. V. AGGRAPPARE.

Aggranchiare. *intr.* Si dice principalmente delle dita, quando per soverchio freddo s'assiderano, e si piegano a guisa delle gambe de' granchi.

Aggranchiato. *add.* Freddo.

Aggranchire. AGGRANCHIARE.

Aggrancire. *v. a.* Grancire.

Aggrandimento. *s. m.* L'atto e L'effetto dell'aggrandire.

Aggrandire. *v. a.* Accrescere, Far grande. || Magnificar con parole. || Nobilitare. || AGGRANDIRSI. *rifl. att.* Farsi grande, Ingrandirsi. || Pavoneggiarsi, Tenersi grande. || Arricchire.

Aggranfiare. *v. a.* Prendere con le granfie, Aggraffare.

Aggrappare. *v. a.* Pigliare, e tener forte con cosa adunca. || AGGRAPPARSI. *rifl. att.* Appiccarsi colle mani, Inerpicarsi.

Aggrappolare. *v. a.* Raccogliere in forma di grappolo.

Aggrassare. *intr.* e *intr.pron.* Divenir grasso.

Aggraticciare. *v. a.* Formare un graticcio, Avvolgere, e quasi Intrecciar insieme. || AGGRATICCIARSI. *rifl. att.* Attaccarsi tenacemente.

Aggratigliare. *v. a.* Voce formata dalla grata di ferro, Imprigionare.

Aggravamento. *s. m.* L'aggravare. || La cosa che aggrava.

Aggravare. *v. a.* Rendere più grave o pesante. || AGGRAVARSI. *rifl. att.* Divenir più grave. || Peggiorare nella malattia.

Aggravazione *s.f.* Aggravio.

Aggravezzare. *v. a.* Sottoporre a gravezza.

Aggrávio. *s. m.* Ciò che aggrava. || Ingiuria. || Danno, Incomodo. || Imposizione.

Aggraziare. *v. a.* Rendere grazioso. || Abbellire.

Aggraziatamente. *avv.* Graziosamente, Con grazia.

Aggraziato. *add.* Grazioso.

Aggredire. *v. a.* Assaltare.

Aggregamento. *s. m.* Lo aggregare.

Aggreganza. *s.f.* Aggregato.

Aggregare. *v. a. V. L.* Unire.

Aggregato. *s. m.* Aggregamento, Complesso.

Aggregazione. *s. f.* Riunione di più cose, che non hanno fra di loro una natural dipendenza o connessione.

Aggreggiare. Far greggia.

Aggressione. *s. f.* Assalto.

Aggressóre. *s. m.* Assalitore.

Aggrevare. *v. a.* Aggravare.

Aggrezzare. *v. intr.* Agghiadare, Intirizzire pel freddo.

Aggrezzire. Intirizzire.
Aggricchiare. *intr. assol.* Assiderarsi per soverchio freddo.
Aggricciarsi. *intr. pron.* Sentir per la persona un freddo scorrimento di sangue, Raccapricciarsi.
Aggrinzare. Ridurre in grinze. || AGGRINZARSI. Corrugarsi.
Aggrinzato. Pien di grinze.
Aggrinzire. *v.a.* e *rifl. att.* Divenir grinzoso.
Aggrizzarsi. *rifl. att.* Irrigidire.
Aggrommare. *intr.* Conglutinarsi, Inorostarsi.
Aggrommatura. *s. f.* Il resultamento dell' aggrommare.
Aggroppamento. *s. m.* L'azione dello annodare.
Aggroppare. *v. a.* Ravvolgere. || Far groppo, Annodare.
Aggrottare. *v.a.* Far la grotta. || *Aggrottar le ciglia*, Tener le ciglia in quella positura, che si fa nel mostrarsi pensoso o corruccioso.
Aggrottescare. *v. a.* Dipingere e Disegnare o Scolpire grotteschi.
Aggrovigliare. *v. a.* Lo stesso che AGGROVIGLIOLARE.
Aggrovigliolare. *v. a.* Avviluppare. || AGGROVIGLIOLARSI. *rifl. att.* Il ritorcersi del filo in sè medesimo, e lo avvilupparsi.
Aggrufolare. *v. a.* Grufolare.
Aggrumamento. *s. m.* Rappigliamento in grumi.
Aggrumare. *v. a.* Ammassare. || AGGRUMARSI. *rifl. att.* Coprirsi di gruma.
Aggrumolare. *v. a.* Mettere insieme a modo di grumoli.
Aggruppamento. *s. m.* Lo aggruppare, Il far un nodo.
Aggruppare. *v. a.* Aggroppare, Far gruppo. || AGGRUPPARSI. *rifl. att.* Ristringersi quasi in un gruppo.
Aggruzzolare. *v. a.* Mettere insieme, Ammassare. || Raccogliere e Far conserva.
Agguagliabile. *add.* Da agguagliarsi.
Agguagliamento. *s. m.* L'atto e L'effetto dell'agguagliare.
Agguaglianza e **Aguaglianza.** *s. f.* Egualità, Parità.
Agguagliare. *v. a.* Far uguale. || Pareggiare, Aggiustare. || Paragonare.
Agguagliatamente. *avv.* Con agguaglianza.
Agguagliato. *add.* || *Filo agguagliato*, Filo per tutto eguale.
Agguáglio. *s. m.* Paragone, Pareggiamento.
Agguantare. *v. a.* Abbrancare, Afferrare, Aggavignare.
Agguatare. *v. a.* Insidiare.
Agguatarello. *dim.* di Agguato.
Agguatévole. *add.* Atto agli agguati, Insidioso.
Agguato. *s. m.* Insidia o Inganno che si tende al nemico per coglierlo alla sprovvista.
Agguattare. *v. a.* Acquattare.
Agguerrimento. *s. m.* L'atto e l'effetto dello Agguerrire.
Agguerrire. *v.a.* Ammaestrare nella guerra, Render abile nella guerra. || AGGUERRIRSI. Divenir esperto nelle cose di guerra.
Agguindolamento. *s. m.* L'agguindolare. || Aggirata.
Agguindolare. *v. a.* Formar la matassa sul guindolo. || *rifl. att.* Aggirarsi.
Agguindolatore. *s.m.* Chi fa il mestiere di agguindolare la seta.
Aggustare. *v. intr.* Dar gusto.
Agherbino. *s. m.* Libeccio.
Aghétta. *s. f.* Litargirio.
Aghétto. *s. m.* Cordellina, Cordoncino con puntale di metallo per uso di allacciar busti, stivaletti ecc., Stringa. || Cordellina o nastro o passamano che in alcune milizie serve di distintivo ai soldati.
Aghettone. *accr.* di Aghetto.
Aghi. *s. m. plural. Aghi* chiamano i Naturalisti que' Cristalli lunghi e sottili che rassembrano nella forma ad aghi di metallo.
Aghindare. *v. a.* Assestar le vele, od altro.
Aghiróne, Airóne. *s. m.* Uccello che usa ne' luoghi acquosi.
Agiamento. *s. m.* Comodità, Agio, Vantaggio. || Cesso.
Agiare. *v. a.* Adagiare. || Con-

servare. || Agiarsi. *rifl.att.* Procacciarsi l'agio di checchessia.
Agiatamente. *avv.* Con agio.
Agiatello. *dim.* d'Agiato nel sign. di Comodo.
Agiatezza. *s. f.* astratto d'Agiato. || Comodità. || Lentezza.
Agiato. *add.* Ricco, Benestante, Molto ben fornito di roba. || Comodo, Accomodato, Spazioso di stanze. || Acconcio, Maneggiabile. || Grande. || Pigro, Lento.
Agibile. *add.* Che si può fare, Da potersi fare, Fattibile.
Agile. *add.* Che ha agilità.
Agilità, Agilitade e **Agilitate.** *s. f.* Destrezza, Prestezza nell'uso delle membra.
Agilitare. *v. a.* Render agile.
Agilmente. *avv.* Con agilità.
Agio. *s. m.* Stato di chi gode ciò che è di comodo, di utile e diletto. || Ozio, Il cessar della fatica. || Tempo, Spazio di tempo. || Comodità. || Opportunità. || *Gli agi*, si dice in plurale delle cose onde l'uomo trae comodo o utilità.
Agire. *v. a.* Fare il suo effetto, Operare.
Agitamento. *s. m.* L'agitare.
Agitare. *v. a. V. L.* Muovere in qua e in là, Scuotere. || Trattare, Far negozj. || Agitarsi. *rifl. att.* Dimenarsi.
Agitazione. *s. f.* Agitamento. || Inquietudine, Turbazione. || *Agitazione di stomaco*, Nausea.
Agliajo. *s. m.* Luogo piantato d'agli. || Venditore d'agli.
Agliata. *s. f.* Spezie di savoretto, il cui principal composto è l'aceto e l'aglio. || Stampita.
Agliettino. *dim.* di Aglietto.
Aglietto. *dim.* d'Aglio.
Aglio. *s. m.* Pianta perenne nativa della Sicilia, formata a spicchi. || *Aglio de' fossi*, Giunco fiorito. || *Aglio di serpe*, Pianta a fiori rossi e verdi.
Agna. *s. f. V. L.* Agnella.
Agnascenza. *s. f.* Derivazione, come da natural principio.
Agnatiziò. *add.* Spettante agli agnati, o all'agnazione.
Agnato. *sust. add. m. V. L.* Parente in linea mascolina.
Agnazione. *s. f* Parentela in linea mascolina, cioè tra i discendenti maschi del padre.
Agnella. *s. f.* Parto femminile della pecora.
Agnellajo. *s. m.* Beccajo e Venditore d'agnelli o capretti.
Agnellatura. *s. f.* Figliatura di pecore.
Agnelletto. *dim.* d'Agnello.
Agnellino. *sust. dim.* d'Agnello. || Persona dolce, mansueta.
Agnellino. *add.* d'Agnello.
Agnello. *s. m.* Il parto tenero della pecora, che non sia ancora uscito dall'anno.
Agnellotto. *s. m.* Mangiare fatto di pasta di farina di grano distesa a mo' di lasagne, e chiusovi dentro del battuto di pan bollito, e polpa di cappone, o altro pollame, acconcio con sughi e spezie, che si cuoce in brodo per far minestra. Si usa generalmente in plurale.
Agnere. *v. a.* Angere.
Agnina. *s. f.* Pelle d' agnello con la sua lana da mettersi in commercio.
Agnino. *add.* D'agnello.
Agnizione. Riconoscimento.
Agno. *s. m.* Agnello. || Enfiato, che viene nell'anguinaja.
Agnocasto. *s. m. V. G.* Albero che ha le foglie quasi intere, e vellutate di sotto: le spighe nodose.
Agnolo. *s. m.* Angelo.
Agnome. *s. m.* Soprannome divulgato, ed ottenuto per conquiste di province, come *L'Affricano, il Macedone*, ec.
Agnusdèi, e **Agnosdeo.** *s. m. V. L.* Cera consacrata, nella quale è impressa l'immagine dell' agnello di Dio. || L' ostia consacrata. || Figura dell' agnello di Dio, benchè non impressa in cera. || Quella parte della Messa dove il prete, battendosi il petto recita ad alta voce tre volte la preghiera che comincia con le parole *Agnus Dei*.
Ago. *s. m.* Sottilissimo stile d'acciaio, con punta acuta da l' un capo, e con apertura detta cruna dall' altro, nella quale s' infila il refe, la seta e simili per cucire.

Quel piccolo ferro calamitato, che si volge verso tramontana. || Quella piccola spina, che hanno nella coda le vespe, le pecchie e i calabroni, e simili animaluzzi, col quale pungono. || Ferro aguzzo, che è appiccato alla toppa, ed entra nel buco della chiave, e guidala agli ingegni della serratura. || Quel ferro della stadera appiccato allo stilo, che, stando a piombo, mostra l' equilibrio; e anco lo Stilo stesso della stadera, su cui scorre il romano, segnando le libbre. || Quel risalto, che ha l'arpione, nel quale entra l'anello della bandella. || Ferro fisso nel piano, che manda l'ombre a segnar l'ore. || Strumento di legno sul quale s' adatta di molto filo, e fansi le reti, la qual quantità di filo si chiama Agata. || *Ago crinale*, Dirizzacrine. || *Ago damaschino*, di tempra finissima.

Agognare. *v. a.* Bramar con avidità, e quasi Struggersi di desiderio.

Agonale. *add.* Appartenente ad agóne.

Agóne. *s. m. accr.* d' Ago. || Campo ove si combatte, e talvolta anche per la stessa battaglia.

Agonía. *s. f. V. G.* L' ultima lotta della vita con la morte. || Angoscia, Ansietà, Tormento.

Agonista. *s. m.* Combattitore de' Giuochi Olimpici.

Agonistico. *add. V. G.* Appartenente alla lotta, agli esercizj della palestra.

Agonizzare. *intr. assol.* Essere in agonía di morte.

Agora. *s. f.* Plurale di Ago.

Agorajo. *s. m.* Colui che fa o vende l'ágora. || Bocciuolo, nel quale si tengono gli aghi.

Agostaro. *s. m.* Nome di moneta d'oro antica, di valuta d'un fiorino e un quarto d'oro.

Agostiniano. *s. m.* Religioso che segue la regola di S. Agostino.

Agostinista. *add.* Seguace della dottrina di Sant'Agostino.

Agostino. *add.* d' Agosto. || *Pioggia agostina*, Pioggia d' agosto.

Agosto. *s. m.* Nome del sesto mese astronomico, ottavo dell'anno volgare. || Caldo estivo.

Agramente. *avv.* Aspramente.

Agrario. *add.* Attenente a cose della campagna, all'agricoltura.

Agrestare. *v. a.* Esacerbare.

Agrestata. *s. f.* Bevanda fatta con agresto e con zucchero.

Agreste, e Agresto. *add.* Selvatico, Fiero, Aspro, Rustico. || *Gli agresti sust.*, Gli agricoltori, I contadini.

Agrestemente. Villanamente.

Agrestezza. *s. f.* astratto di Agreste. || Sapore acuto degli agrumi.

Agresto. *s.m.* Uva acerba. || Il liquore, che si cava dall'agresto.

Agresto. *add.* Agreste.

Agrestoso. *add.* Che ha sapore di agresto.

Agrestume. *s. m.* Cose di sapor agro.

Agretto. Nasturzio.

Agretto. *add. dim.* dí Agro. || in forza di *sust.* Sapore agretto.

Agrezza. *s. f.* astratto di Agro.

Agricoltore. *s. m.* Colui che esercita l'agricoltura.

Agricoltura. *s. f.* L'arte di lavorare la terra.

Agrifòglio. *s. m.* Alloro spinoso.

Agrígno. *add.* Che ha dell'agro.

Agrimani. *s.m. pl.* Arnesi preziosi.

Agrimensore. *s. m. V. L.* Misuratore de' campi, de' terreni ec.

Agrimensura. *s. f.* L' arte di misurare le terre. || Geodesia.

Agrimònia. *s. f. V. G.* Santonia, Pianta perenne.

Agrino. *s. m.* Agrigno.

Agrino. *add. dim.* di Agro.

Agriòtta. *s. f.* Sorta di ciriegia che ha sapore alquanto agro.

Agripèrsa. *s.f.* Sorta di majorana.

Agrippa. *s. m.* Sorta d' unguento.

Agro. *s.m.* Campagna che è attorno ad una città.

Agro. *s. m.* Sugo che si spreme dalla polpa de' limoni, e d'altri agrumi simili. || Tristezza.

Agro. *add.* Aggiunto di uno dei sapori contrarii al dolce, proprio

delle frutta non mature. || Severo, Pungente. || Fiero. || Zotico, Scortese, Importuno. || Malagevole, Difficile. || Insultante.

Agrodolce. *add.* Composto di agro e di dolce.

Agronomia *s. f. V. G.* Teoría dell'agricoltura.

Agrònomo. *s. m. V. G.* Colui che s'intende d'agricoltura.

Agrore. *s.m.* Agrezza

Agròstide. *s.f.* Genere di piante della famiglia delle gramigne.

Agròtto. *s. m.* Uccello palustre più grande del cigno, Grotto.

Agrume. *s. m.* Nome generico di alcuni ortaggi che hanno sapor forte o acuto, Fortume. || Cosa nojosa, rincrescevole e fastidiosa. || Limoni, Melarance, Cedri.

Aguaglianza. Agguaglianza.

Aguagliezza. Agguaglianza.

Aguatare. vedi AGGUATARE.

Aguazzeronare. *v.a.* Fornire di guazzeroni.

Agucchia. *s. f.* Ferro da far lavori di maglia. || Ago in genere.

Agucchiare. *v. a.* Far lavori di maglia coll'agucchia. || Lavorare a maglia.

Agucchiaruòlo. *s. m.* Artefice che fa l'agucchie.

Agucchiato. Fatto a maglia.

Agugèlla. *s. f.* Punteruolo, o altro simile strumento appuntato.

Aguglia. *s. f.* Ago, e per lo più quello della calamita. || Obelisco, Guglia. || Aguglia. || Sorta di pesce. || Ganghero di ferro, attaccato alla ruota di poppa, il qual ganghero congiugne e regge il timone per farlo atto a piegarsi ed alzarsi.

Agugliare. *v. a.* Agucchiare.

Agugliata. *s. f.* Gugliata, Quella quantità di refe, seta, e simili, che s'infila nella cruna dell'ago.

Aguglina. *dim.* d'Aguglia.

Aguglione. *s. m.* Pungiglione.

Agugnare. vedi AGOGNARE.

Agúmina. *s. f.* Gomena.

Agúmine. *s. m.* Gomena.

Agurare. vedi AUGURARE.

Agúro. *s. m.* Augurio.

Agustale, Agusto. AUGUSTO.

Aguto. *s. m.* Chiodo, Chiovo, Chiavello.

Aguto. *add.* Lo stesso che ACUTO

Agútoli. *s.m.* Frutice da siepi.

Aguzzamento. *s. f.* L'atto e L'effetto di aguzzare. || Acutezza.

Aguzzare. *v. a.* Far aguzzo, Appuntare. || Render più sottile. || Rendere più destro. || AGUZZARSI. *rifl. att.* Ingegnarsi.

Aguzzatura. *s. f.* Il risultamento dell'aguzzare.

Aguzzétto, e **Aguzzétta.** *s m.* Interpetre, o anche uno che ragiona per altri. || Mezzano. || Aizzatore, Istigatore a mal fare

Aguzzíno. *s. m.* Colui che ha in custodia gli schiavi e i condannati alla galera. || Chiunque sorvegli una o più persone con troppo rigore e quasi con crudeltà.

Aguzzo. *add.* Acuto, Appuntato.

Ah, Ahi. Interjezione che s'usa per esprimere diversi affetti.

Ahimè. Voce di dolore, di compassione, e di timore.

Aidúco. *s. m. Aiduchi* erano i soldati ungheresi di fanteria.

Ainarsi. *v. rifl. att.* Sforzarsi.

Airamento. *s. m.* L'airare.

Airare. *v. a.* Odiare. || AIRARSI.

Airóne. *s. m.* AGHIRONE.

Aissare. *v.a.* Aizzare, Incitare.

Aita. *s. f.* Ajuto.

Aitante. *add.* Valoroso, Prode.

Aitare. *v. a.* AJUTARE.

Aizzamento. *s. m.* L'aizzare.

Aizzare. *v. a.* Adizzare, Istigare, Fare stizzire. || *Aizzare il fuoco.* Attizzarlo. || AIZZARSI. *rifl. att.* Incollerirsi, Stizzirsi.

Aja. *s. f.* Spazio di terra, accomodato per battervi le biade. || Ogni altro spazietto di terra pulito e spianato. || Governatrice di nobili fanciulle, *femm.* di Ajo

Ajata. *s. f.* Tanta quantità di grano e di biade in paglia quanta basta ad empier l'aja.

Ajerino. *add.* Turchino.

Ajetta. *s. f. dim.* d'Aja.

Ajo. *s. m.* Educatore.

Ajuòla. *s. f. dim.* di Aja. || Porca. || Spazio ove si tendono le reti. || E *Ajuole* diconsi quelli spartimenti che si fan ne'giardini.

Ajuòlo. *s. m.* Rete da pigliar uccelli, che s'adatta in sull'Aja.

Ajutamarito. *s. m.* Chi fa le veci di marito.
Ajutamento. *s. m.* L'ajutare.
Ajutante. *s. m.* Ajutatore. || *Ajutante di campo.* che porta gli ordini dei generali.
Ajutante. *add.* Poderoso, Forte.
Ajutare. *v.a.* Dare ajuto. || Giovare. || AJUTARSI. *rifl. att.* Valersi, Farsi pro di checchessía.
Ajutarello. *s.m.* Piccolo ajuto.
Ajutativo. *add.* Atto ad ajutare.
Ajuto. *s. m.* Mezzo per il quale s'alleggeriscono o si scampano i mali, o s'agevolano l'operazioni. || Opera, Provvedimento. || *Ajuto di costa,* dicesi di quel Sovvenimento dato altrui, oltre al convenuto stipendio. || AJUTO. Colui che è dato per ajutatore in qualche ufficio.
Ajutòrio. *s. m.* Ajuto.
Ajutuzzo. *dim.* di Ajuto.
Ala, Ale, Alia. *s. f.* Parte del corpo degli uccelli, che serve loro per volare e reggersi in aria. || Pinne de'pesci. || Volo. || Favore, Protezione. || Corno d'esercito. || Lato di muro che si distende in forma di ala. || Ascella. || *Far cader l'ali,* Tôrre le forze. || *Mettere ale,* Correre con gran velocità. || *Tarpare le ali,* Indebolire. || *Ad ali stese,* o *Ad ali aperte, modo avv.* Volando. || *Ala!* vale Fate largo.
Alabarda. *s. f.* Arme in asta, da punta e da taglio, che ha il ferro ritratto come una scure.
Alabardata. *s. f.* Colpo di alabarda.
Alabardiere. *s. m.* Soldato armato di alabarda.
Alabastrajo. *s. m.* Colui che lavora d'alabastro.
Alabastrino. *add.* D' alabastro.
Alabastro. *s. m. V. G.* Pietra o sostanza calcaria della natura del marmo, ma trasparente e più tenera. || ALABASTRO, Vasello d'alabastro.
Alabastro. *add.* Di alabastro.
Alacremente. Con alacrità.
Alacrità. *s. f. V. L.* Baldezza.
Alamanna. *s. f.* Una delle varietà di vite, che produce un'uva bianca, somigliantissima nell'odore all' uva moscadella. Si dice ancora dell'uva stessa.
Alamáro. *s. m.* Allacciatura da abiti, fatta con cordicelle di seta o d'oro o d'argento, ripiegata da formare come un occhiello.
Aláno. *s.m.* Cane più fiero e più gagliardo del mastino, e perciò atto alla caccia de'cignali e simili animali feroci.
Aláre. *s. m.* Arnese da cucina o da caminetto, per lo più di ferro e talvolta con ornamenti di ottone, bronzo, o altro metallo, ad uso di tener sospese le legna, ed anche lo spiedo per l'arrosto.
Alário. *add.* Soldato ausiliario.
Alata. *s.f.* Percossa data con ali.
Alatéria. *s. f.* Molla.
Alaterna. *s. f.* e **Alaterno.** *s. m.* Nomi comuni di una specie di Ramno.
Alato. *add.* Che ha ale.
Alba. *s. f.* Quello spazio di tempo tra il mattutino e il levar del sole, così detta dallo imbiancar che fa il cielo quando il sole s'approssima all'orizzonte. || Mattino.
Albagia. *s. f.* Boria, Pomposa estimazione di sè stesso.
Albagio. Sorta di panno grossolano, che suole essere bianco.
Albagioso. *add.* Borioso.
Albajone. *s. m.* Rialto di sabbia presso la riva del mare.
Albána. *s. f.* Varietà d' uva bianca.
Albanèlla. *s.f.* Falco bozzago, o la Pojana.
Albardèola. *s. f.* Palettone, Mestolone, Uccello.
Albarello. *s. m.* vedi GATTICE.
Albastrello. *s.m.* Sorta di uccello di padule.
Albático. *s. m.* Varietà d' uva buona per annerare il vino bianco.
Albatrino. *s. m.* Dicesi del vino che si fabbrica colle corbezzole.
Albatro. *s. m.* Corbezzolo.
Albèdine. *s. m.* Bianchezza in genere.
Albeggiamento. *s. m.* L' albeggiare.
Albeggiare. *intr. assol.* Farsi l'alba. || Tendere al bianco.

Alberaccio. *pegg.* di Albero.
Alberaggio. *s. m.* Diritto che si paga in alcuni porti secondo la qualità delle merci imbarcate.
Alberaja. *s. f.* Albereta.
Alberare. *v.a.* Inalberare, Alzare all'aria antenna, insegna. || Piantare alberi in un luogo. || Guarnire di alberi la nave.
Alberatura. *s. f.* Nome collettivo, che esprime tutti gli alberi che sono in una nave.
Albercocco. vedi ALBICOCCO.
Alberèlla. *s.m.* Specie di pioppo detto anche Tremula.
Alberelletto. *dim.* d'Alberello.
Alberello. *s. m.* Vaso piccolo di terra, o di vetro, entro a cui si conservano unguenti. || È pure diminutivo di Albero.
Alberése. *s. f.* Pietra viva di colore che tende al bianco, e fassene calcina. || Si dice anco al terreno che produce sì fatti sassi.
Albereta. *s. f.* e **Albereto.** *s. m.* Gran quantità di alberi
Alberetto. *dim.* d'Albero.
Albergagione. *s. f.* Albergo.
Albergamento. *s. m.* L'atto e L'effetto dell'albergare. || Alloggiamento.
Albergare. *v.a.* Alloggiare. || Stare ad albergo. || Stare.
Albergaría. V. ALBERGHERÍA.
Albergatore-trice. *verb.* Chi o Che dà albergo altrui.
Albergheria. *s. f.* Albergo. || Obbligo d' albergare. || Diritto d'essere albergato.
Alberghetto. *dim.* d'Albergo.
Albèrgo. *s. m.* Casa che riceve e alloggia pubblicamente i forestieri per danari: e vale anche ogni altro luogo dove s'alberghi. || Ricetto, Ricovero.
Alberina. *s. f.* Lo stesso che *Dendrite*, o *Alberino*.
Alberino. *s. m.* Pietra nostrale macchiata a forma d'alberi. || La macchia che si vede in essa pietra. || e anche *dim.* d'Albero. || Fungo che fa presso gli alberi.
Albero. *s. m.* Nome generico di tutte le piante, che hanno un fusto ritto, grosso, legnoso, il quale nella parte superiore si spande in rami a guisa di braccia, o in una chioma di frondi aperte. || Lo stile che regge le vele nelle navi. || La descrizione de'nomi delle famiglie, posti per ordine di discendenza, che pur si dice *Albero genealogico*.
Albicante. *add. V. L.* Albíccio, Biancheggiante.
Albiccio. *add. dim.* d'Albo. Bianchetto. || Ch'è mezzo cotto.
Albicocca. *s. f.* Il frutto dell'albicocco, ch' è piuttosto grosso, rotondo, ed alquanto schiacciato sui lati, polposo, rossiccio da una parte, giallo dall'altra.
Albicocco, Albricocco. *sm* Albero noto di saporosi frutti.
Albigesi. *s. m. plur.* Eretici che ne'secoli XII e XIII si moltiplicarono nell'Albigese.
Albiligustre. *add.* Bianco come ligustri.
Albinaggio. *s. m.* Successione del Fisco di qualsivoglia stato al forestiero che in esso stato muoia senza aver disposto de'suoi beni, o senza che abbia eredi necessari nel suo paese.
Albino. *s. m.* Nome che si dà dai naturalisti ad uomo che abbia il colore della pelle bianco assai, gli occhi tendenti anch' essi al bianco, d'ordinario poco veggenti, e che mal sopportano la soverchia luce; i capelli di colore dilavato, ed albíccio. || Si dà tal nome anche ad altri animali che, invece del colore ordinario del pelo o delle piume, hanno tali parti di un bel colore bianco uniforme.
Albino. *add.* Aggiunto di colore tendente al bianco, Albíccio.
Albis. La *Domenica in albis* è l'ottava di Pasqua di resurrezione.
Albitrare. vedi ARBITRARE.
Albo. *add. V. L.* Bianco.
Albo. *s. m.* Libro sopra cui si pregano persone celebri o dilette a scrivere o il loro nome o qualche composizione, o a disegnarvi ec., per serbarlo come ricordo.
Albogálero. *s.m.* Berretta bianca cui portava il Sacerdote di Giove.
Alboráto. *add.* Fornito di alberi, Che ha alberi ecc.

Albóre. *s. m.* Bianchezza. || Quello splendore bianco del cielo, che apparisce quando si parton le tenebre della notte. || Biancheggiamento di splendore.
Albore. *s. c.* ARBORE.
Alborèlla. *s. f.* Piccolo pesce che fa ne'laghi e ne'fiumi nostri.
Alboréto. *s. m.* Albereto.
Alborottarsi. *v.rifl.att.* Sollevarsi contro alcuno, Tumultuare.
Alboscello. *s. m.* Arboscello.
Albúgine. *s. f.* Male della cornea trasparente dell'occhio, che le fa perdere la trasparenza o in tutto o in parte. || La cornea opaca dell' occhio, o come ancor dicesi, il bianco dell' occhio.
Albugíneo. *add.* Che è di color bianco: aggiunto di quella tunica dell'occhio, che più comunemente dicesi Congiuntiva adnata.
Albúme. *s.m.* Il bianco dell'uovo che dicesi anche Chiara.
Albúmine. *s. m.* Albume.
Alburno. *s. m.* Quel cerchio di legno novello ed imperfetto, ch'ogni anno s'aggiunge al corpo legnoso delle piante dicotiledone. Giace fra la corteccia ed il legno perfetto, nel quale si converte.
Albuscèllo. *s. m.* Lo stesso che Arbuscello.
Alcáico. *add. V. G.* Metro lirico de' Greci, trovato da Alceo, ed usato poi da'Latini.
Alcali. *s. m.* Le sostanze simili a quelle della soda, che hanno un sapore acre, e la virtù di mutare in verde i colori azzurri de' vegetali.
Alcálico. Che ha dell'álcali.
Alcalimetro. *s. m.* Strumento per conoscere la quantità degli Alcali.
Alcalino. *add.* Alcalico.
Alcalizzare. *v. a.* Ridurre allo stato di álcali.
Alcangì, meglio **Alcanzi.** *s. m. pl.* Corpo di milizia a cavallo per tener fermo il buon ordine nelle provincie turche.
Alce. *s. m.* Quadrupede della statura di un cavallo.
Alcèa. *s. f. V. G.* Canapa salvatica, Malvavisco salvatico.
Alchèrmes. *s.m.* Liquore composto di alcool, e giulebbe; tinto con cocciniglia.
Alchímia. *s. f. V. G.* Nome di quella scienza vanissima, per via della quale gli uomini si avvisavano di poter convertire i metalli ignobili in nobili, e di comporre i medicamenti atti a guarire ogni malattia.
Alchimiare. *v. neut.* Far l'alchímia. || Macchinare.
Alchímico. *add.* D' alchímia.
Alchimista. *s.m.* Che esercita l'alchímia.
Alchimistico. Di alchimista.
Alchimizzare. *v. neutr.* Esercitar l' alchímia. || Adulterare.
Alcione. *s. c.* Sorta d' uccello simile all'oche. || Una delle *Plejadi.*
Alcionio. *s. m.* Sostanza marina, prodotto di polipi marini.
Alcoole, o **Alcool.** *s. m.* Spirito di vino purificato.
Alcoran, ed **Alcoráno.** *s.m.* *Il libro*, che contiene le rivelazioni e le leggi di Maometto. || La legge di Maometto contenuta nel Corano.
Alcòva. *s. f.* Luogo separato in una stanza, per uso di riporvi un letto.
Alcuno. Vale Qualcuno.
Aldíno. *add.* Carattere da stampa inventatò da Aldo Manuzio.
Aleático. vedi LEATICO.
Aleggiare. *v. intr.* Volgere o Scuoter l'ale leggiermente.
Alenamento. *s.m.* Ansamento.
Alenoso. *add.* Ansante.
Alere. *v. a. difett.* Alimentare.
Alerione. *s. m.* Aquilotto senza becco e piedi, con ali distese.
Alessandreggiare. *v. intr.* Farla da Alessandro.
Alessifármaco. *add.* e *sust.* *V. G.* Rimedio contro il veleno.
Aletta. *dim.* d'Ala. || Pinna.
Alfa. *s.f.indecl.* Primo elemento dell'alfabeto greco. || Principio.
Alfabetare. *v. a.* Mettere o Registrare per alfabeto.
Alfabeticamente. *avv.* Per alfabeto, In ordine dell'alfabeto.
Alfabètico. *add.* Ch'è secondo l'ordine dell'alfabeto.
Alfabeto. *s. m V. G.* La serie

di tutte le lettere di una lingua. || L'alfabeto italiano è detto anche Abbicci. || Qualsivoglia serie di cose disposte alfabeticamente.

Alfána. *s. f. V. A.* Cavalla.

Alfanétta. *s. f.* Uccello detto altrimenti Falcone di Tunisi.

Alfiere. *s. m.* Grado di milizia, ed è chi porta l'insegna. || Terzo de' principali pezzi dello scacchiere.

Alga. *s. f.* Nome di tutte quelle produzioni marine vegetabili, gettate sulla spiaggia dalle onde.

Algebra. *s. f.* Scienza, la quale insegna a calcolare le quantità di ogni sorta, rappresentandole con segni universali.

Algebraicamente. *avv.* A modo degli algebristi.

Algebráico. *add.* Spettante all'algebra.

Algèbrico. *add.* Algebraico.

Algebrista. *s. m.* Quegli che fa, che esercita l'algebra.

Algere. *v. dif. V. L.* Agghiacciare.

Algóre. *s. m. V. L.* Freddo grande, che anche dicesi Stridore.

Algorismo, o **Algoritmo.** *s. m.* Pratica dell' algebra. || Aritmetica per via di cifre. || Logistica naturale.

Algoso. *add.* Pieno d'alga.

Alia. vedi ALA.

Aliare. *v. a.* Muovere l'ali, Volare. || Aggirarsi più che uom non suole intorno a checchessía.

Alias. Voce latina che vale Altrimenti detto o da dirsi.

Alice. *s. f.* Acciuga. || Aringa.

Alicetta. *dim.* di Alice.

Alidamente. *avv.* Aridamente.

Alidezza. *s. f.* L' essere alido.

Alidire. *v. a.* Disseccare.

Alido. *s. m.* Alidore.

Alido. *add.* Dissecco, Rasciutto.

Alidóre. *s. m.* Seccore d'estate.

Alieggiare. *v. a.* Aliare. || Andare attorno.

Alienábile. *add.* Che può alienarsi.

Alienagione. *s. f.* Alienazione.

Alienamento. *s. m.* L'Alienare.

Alienare. *v. a.* Trasferire in altrui il dominio de' beni stabili. || Allontanare, *intr. assol.* Uscire de' sensi. || ALIENARSI. *rifl. att.* Allontanarsi.

Alienatamente. *avv.* Quasi con alienazione di mente.

Alienato. *add.* Fuori dei sensi.

Alienazione. *s. f.* Separazione. || Traslazione di dominio d' un bene stabile. || Stato di chi è fuori de' sensi, e Lo uscir fuori di sè.

Alienigena. *s. m.* (*pl.* **Alienigeni**) Generato altrove.

Alieno. *s. m* Che è d'altrui. || Altro, Diverso, Contrario.

Aliga. *s. f.* Erba aquatica. Alga.

Aligero. *add.* Che porta ali.

Alimentamento. *s. m.* Nutricamento.

Alimentare. *v. a.* Porgere alimento, Pascere, Nutricare.

Alimentario. *add.* Che è atto ad alimentare, Spettante ad alimento o cibo.

Aliménto. *s. m.* Ciò che è digeribile ed atto a far sussistere, crescere, conservare la vita animale o vegetativa. || ALIMENTI. *s. m.* Somma di denaro, o pensione destinata dalle leggi. || Ciò che tien viva o mantiene una passione, un' opinione, un' impresa.

Alimentoso. *add.* Nutritivo.

Alimo. *s. m.* Erba creduta atta a rimuover la fame, l'appetito.

Alione. *s. m. accresc.* di Ala.

Aliòsso. *s. m.* Osso col quale giuocano i fanciulli.

Alipede. *add.* Fornito di ale ai piedi. || Veloce.

Aliquoto. *add. V. L.* dicesi di quella parte, la quale, presa alcune volte, o moltiplicata per alcun numero, fa il suo tutto appunto.

Alisèo. *add.* Chiamansi *Alisei* i venti che, in direzione quasi costante, spirano fra ciascuno dei tropici e l'equatore.

Alitare. *intr. assol.* Mandar fuori l'alito a bocca aperta.

Alitare. *s. m.* Alito, Fiato. || Respiro con affanno.

Alito. *s. m.* Fiato, Respiro. || Lieve soffiar de'venti. || Esalazione. || Respirare.

Alituoso. *add.* di Alito.

Aliveloce. *add.* Veloce, Rapido.

Alla, è segno del terzo caso di femmina. || in forza di In. || aggiunto a' nomi *add.* derivanti da città, *Alla francese*, forma un modo avverbiale, significante All'usanza francese.

Alla. *s. f.* Misura d' Inghilterra, ch'è due braccia alla fiorentina.

Allaccévole. *add.* Atto ad allacciare, Lusinghevole.

Allacciamento. L'allacciare.

Allacciare. *v. a.* Legare col laccio. || Legar semplicemente. || Allettare, Lusingare. || Allacciarsi. *appropr.* Legarsi attorno le vesti, o parte di esse.

Allacciativo. *add.* Atto ad allacciare.

Allacciato. *s. m.* Che ha lacci o nodi scorsoi.

Allacciatura. *s. f.* Fasciatura.

Allagamento. *s. m.* L' allagare, Inondazione.

Allagare. *v. a.* Inondare, Coprir d'acqua.

Allagaticcio. *add.* Detto di terreno facile ad essere allagato.

Allagazione. *s. f.* L'atto e L'effetto di allagare.

Allamare. *v. intr.* Disfarsi cadendo, e ridursi quasi in lama.

Allampanare. *v. intr. Allampanar della fame.* Diventare allampanato, cioè magro come una lampana, Arrabbiar dalla fame.

Allampanato. *add.* Smunto.

Allampare. *v. intr.* Abbruciare.

Allanciare. *v. a.* Lanciare.

Allantòide. *s. f.* Una delle membrane che formano il sacco nel quale il feto sta nell'utero.

Allapidare. vedi e di' Lapidare; e così tutti i derivati.

Allappare. *intr. assol.* Produrre quell'effetto che fanno le cose acerbe nel volerle mangiare.

Allardare. *v. a.* Conciare con lardo, Lardellare.

Allardato. *add.* Unto e bisunto.

Allare. *v. a.* Misurare.

Allargamento. *s. m.* L' atto e L'effetto dell'allargare.

Allargare. *v. a.* Accrescere per larghezza, Dilatare, Ampliare. || Allungare, Allentare. || Allargarsi. *rifl. att.* Dilatarsi; e parlandosi di scrittura o discorso, Allungarsi in parole.

Allargata. *s. f.* Piccolo allargamento.

Allargatina. *dim.* di Allargata.

Allargatojo. *s. m.* Strumento per allargare un foro.

Allargire. *v. a.* Largire.

Allarmare. *v. a.* Spaventare

Allarme. *s. m.* Grido o strepito con cui si chiamano e incitano i soldati a prender l'armi.

Allassevole. *add.* Che si stanca, Stancabile; onde *Non allassevole*, Instancabile.

Allastricare. *v. a.* Lastricare.

Allástrico. *s. m.* Lastrico.

Allatinare. *v. a.* Tradurre in latino.

Allato, A lato, *avv.* A canto, e s'intende Dalla parte del fianco. || A petto, in comparazione.

Allattamento. *s. m.* L'atto e L'effetto dell'allattare.

Allattare. *v. a.* Nutrir col latte. || Alimentare. || e *intr.* Prendere il latte, cioè Poppare.

Allattatrice. *verb.* Femmina che allatta.

Alle, Segno del terzo caso innanzi a consonante. || aggiunta a diversi nomi forma varie locuzioni, come *Alle volte*, *Alle corte*, ec.

Alleanza. *s. f.* Unione, Lega.

Alleato. *add.* Che è in alleanza.

Allebbiare. *v. a.* Contaminare.

Alleccornire. *v. intr. ass.* Far risvegliar l' appetito della gola.

Alleficare. *v. a.* Allignare. || Coltivare l' amicizia, Allettare. || Alleficarsi. *rifl. att.* Allevarsi, Venir su.

Allegábile. *add.* Che può allegarsi, o Essere citato in prova.

Allegacciare. *v. a.* Legare strettamente.

Allegagione. *s. f.* Citazione di un'autorità.

Allegamento. *s. m.* L'allegare, Il citare un' autorità. || *Allegamento de' denti*, Quell'impressione che fanno ai denti le frutta acerbe e le cose acide.

Allegare. *v. a.* Legare ad una cosa. || Citare o produrre l'altrui

autorità a corroborazione delle sue opinioni. || ALLEGARSI. *rifl. att.* Collegarsi. || dicesi anche dell'Aggiustar la lega delle monete. || e *intr.* del fiore dell'albero fruttifero, quando il pistillo di esso fiore riman fecondato.

Allegato. *add.* Collegato. || Incluso, parlando di lettera o simile.

Allegato. *s. m.* Documento che adducesi in giudizio a comprovare l'assunto della causa.

Allegazione. *s. f.* L'allegare. ||Giustificazione,Difesa. || Prova.

Alleggerimento. *s. m.* Sgravio, Diminuzione di peso. || Sollievo.

Alleggerire. *v. a.* Sgravare. || Scemare altrui la fatica. || ALLEGGERIRSI. *rifl. att.* Sgravarsi di un peso. || Cavarsi i panni da inverno e mettersegli più leggieri.

Alleggerito. *add.* || *Alleggerito di mente*, Scemo.

Alleggiamento. *s. m.* Alleggerimento.

Alleggiare. *v. a.* Alleggerire.

Alleggieramento. *s. m.* Alleggerimento.

Alleghire. *v. intr.* Allegare.

Allegoreggiare. *v. a.* Lo stesso che ALLEGORIZZARE.

Allegoría. *s. f.* Figura che, sotto l'imagine d'un oggetto, ne adombra un altro. È metafora prolungata in più rispetti, e può prendere tutto un componimento. || Tavola o Quadro, in cui ciò che vi è rappresentato dà ad intendere un'altra cosa.

Allegoriaggine. *s. f.* Allegoría insulsa o mal usata.

Allegoricamente. *avv.* Con allegoria.

Allegòrico. *add.* Che contiene allegoria.

Allegorista. *s. m.* Colui che allegorizza, che sta sull'uso delle allegorie.

Allegorizzare. *v. a.* Dire o Spiegare per via d'allegoría.

Allegramente. *avv.* Con allegrezza. || Di buona voglia.

Allegramento. Allegrezza.

Allegrare. *v. a.* RALLEGRARE. || ALLEGRARSI. *rifl. att.* Rallegrarsi. || Congratularsi.

Allegretto. *dim.* di Allegro. || Tempo musicale il quale esprime minor vivacità che nell'allegro.

Allegrezza. *s. f.* Sentimento dell'animo sodisfatto per bene posseduto. || Vivezza di colori.

Allegría. *s. f.* Dimostrazione vivace d'animo allegro, e abitualmente contento.

Allégro. *add.* Che ha o apporta allegrezza. || Rigoglioso. || Ciò che in musica si dee eseguire con brio e con grazia, che inspiri allegrezza. || Coraggioso. || Fresco di forze.

Allegròccio. *accr.* Gustosamente allegro.

Allegruccio. Alquanto allegro.

Alleluja. Espressione ebraica, che significa Lodate il Signore.

Allelujare. *v. neutr.* Cantare Alleluja, o inni di giubilo al Signore.

Allenamento. *s. m.* L'allenare

Allenare. *v. a.* Contribuir forza, e facoltà di durare nella fatica, Invigorire. || ALLENARSI. *rifl. att.* Prender vigore, Avvalorarsi.

Allenire. *v. a.* Render lène, Raddolcire, Mollificare. || *intr.* Perder le forze.

Allentamento. *s. m.* Lo allentare, Lentezza.

Allentare. *v. a.* Render lento, Ritardare. || Lasciarsi andare a far checchessía.

Allentato. *sostantiv.* Colui a cui son caduti gli intestini nello scroto; o che ha un'ernia.

Alleonarsi. *v. pronom.* Pigliare la forma di leone.

Alleppare. *v. intr.* Fuggire, Battersela.

Allessare. *v a.* Lessare.

Allésso. *sost.* vedi LESSO.

Allésso. *add.* Lesso, Lessato.

Allestire. *v. a.* Preparare, Mettere in punto. || ALLESTIRSI. *rifl. att.* Apparecchiarsi.

Alletamare. *v. a.* Letamare.

Allettajuòlo. *s. m.* Dicesi di tordo, che serve di zimbello a prenderne altri, Cantajolo.

Allettamento. *s. m.* L'atto e L'effetto di allettare.

Allettare. *v. a.* Invitare, con la vista di cosa piacente. || Chiamare i cani, o altri animali con lusinghe. || Desiare, Bramare, dare ricetto. || ALLETTARSI. *rifl. att.* Mettersi a letto.
Allettativa. *s. f.* Allettamento.
Allettativo. *s. m.* Ciò che ha forza d'allettamento.
Alletterare. *v. a.* Istruire nelle lettere, Ammaestrare.
Allettévole. *add.* Che alletta.
Allevamento. *s.m.* L'allevare.
Allevare. *v. a.* Levare in alto. || Dare al bambino le prime cure. || Allattare. || Far crescere gli animali. || Coltivare e Far venir su i frutti. || Alleggerire. || ALLEVARSI. *rifl. att.* Nutrirsi.
Allevata. *s. f.* Il far gli allievi de'bestiami, allattandoli.
Allevato. *s. m.* Allievo.
Allevatore. *verb.* Chi alleva.
Allevatrice. *verb.* Nutrice, Balia. || Mammana, Raccoglitrice.
Allevatúra. *s. f.* Allevamento.
Alleviamento. *s. m.* L' alleviare, Alleggerimento.
Alleviare. *v. a.* Alleggerire.
Allevime. *s. m.* Collettivo di *Allievo* per Parto delle pecore.
Allezzare. *v. intr.* Puzzare.
Alli. L' intero segno d' **A'** o d'**Ai**. Nel verso si scrive **A li**.
Allibbimento. *s. m.* Lo allibbire, Sgomentamento.
Allibbire. *v. intr. ass.* Impallidire per timore, paura, spavento.
Allibramento. *s. m.* L'atto e L'effetto di allibrare.
Allibrare. *v.a.* Registrare.
Allicciare. *v. a.* Far la strada ai denti della sega colla chiave detta licciajola. || Comporre i licci in mezzo a cui passare i fili della tela, e Mettere i licci stessi sulla liccièra.
Allicenziare. *v. a.* Licenziare.
Allidère. *v. a.* Ammáccare.
Allietare. *v. a.* Far lieto, Contentare, Appagare.
Allievare. *v. a.* Levare, Tôrre. || ALLIEVARSI, Venir su crescendo.
Allièvo. *s. m.* Quegli ch' è allevato, educato con alimenti e con ammaestramenti. || Parto, Reda. Si dice anche *Allieva* femminino.

Alligare. *v. a.* Legare una cosa a un'altra.
Alligato. *s. m.* Foglio o Lettera unita ad altra lettera, che ora comunemente dicesi Incluso.
Alligazione. *s. f.* Chiamasi *Regola di alligazione* dagli Aritmetici quella per mezzo della quale si determina il prezzo medio di due o più derrate, ovvero di più cose mescolate, o la proporzione da osservarsi nel fare un miscuglio di cui è assegnato il prezzo.
Allignamento. *s. m.* L' allignare.
Allignare. *intr. assol.* Appigliarsi, Barbicare. || Prender radice, origine.
Allindare. *v. a.* Allindire, Far lindo, Adornare con decenza.
Allindatura. *s.f.* L'atto e L'effetto dell' allindare.
Allindire. *v. a.* ALLINDARE.
Allineamento. *s. m.* L'azione dell' allineare.
Allineare. *v. a.* Collocare e disporre sulla stessa linea.
Alliquidare. *v. a.* Render liquido, Ammorbidare, Sfumare.
Allirare. *v. a.* Sottoporre alle imposizioni, che si dissero anche *lire*.
Allirato. *add.* Che è sottoposto a tasse.
Alliscatojo. *s. m.* Pezzo di acciajo fatto come una sgorbia, che serve per fare le tacche o punti al montatojo de'legni, acciocchè nel salirvi si possa assicurar meglio il piede. Tale operazione si chiama *Alliscare*.
Allisione. *s. f.* L' effetto dello allidere. || Concorso e sbattimento di vocali.
Alliso. *P. pass.* di ALLIDERE.
Allistare e **Allistrare.** *v. a.* Listrare, Fregiare a liste.
Allitare. *v. intr.* Giungere al lito.
Allitterazione. *s. f.* Il ripetere le medesime lettere o le sillabe.
Allivellare. *v. a.* Livellare.
Allividimento. Lo allividire.
Allividire. Divenir livido.
Allo articolo del terzo caso maschile nel singolare

Allocare. *v. a.* Allogare.
Alloccaccio. *pegg.* d'Allocco.
Alloccare. *v. a.* Adocchiare per tendere insidie. || Vegliare.
Allocchería. Balordaggine.
Allocco. *s. m.* Uccello notturno di rapina, Gufo. || Uomo goffo e balordo.
Alloccone. *accr.* di Allocco.
Allocutore. *s. m.* Colui che fa allocuzione.
Allocuzione. *s. f.* Discorso pubblico fatto ad una o più persone.
Allóda. vedi ALLODOLA.
Allodiale. *add.* Appartenente ad allodio.
Allodio. *s. m.* Beni propri e liberi da ogni dritto feudale.
Allòdola. *s. f.* Lodola, uccello noto.
Allodoletta. *dim.* d'Allodola.
Allodolino. *s. m.* Pulcino dell'allodola.
Allogagione. *s. f.* L'appigionare, L'affittare.
Allogamento. *s. m.* Allogagione.
Allogare. *v. a.* Dare il luogo a checchessía, Porre e accomodare in un luogo. || Acconciare uno al servigio d'altrui. || Dare ad affitto le cose a pigione.
Allogazione. *s. f.* L'allogare.
Alloggería. *s. f.* Alberghería.
Alloggiamento. *s. m.* Alloggio, Luogo dove i soldati alloggiano insieme. Accampamento.
Alloggiare. *v. a.* Lo stesso che ALBERGARE in tutti e due i significati, dicendosi tanto di chi alloggia un altro, come di chi alloggia in qualsivoglia luogo. || Detto di una passione ec. Averla.
Allòggio. *s. m.* Lo stesso che ALLOGGIAMENTO.
Allogliato. *add.* aggiunto di grano misto con loglio. || Stupido.
Allontanamento. *s. m.* Lo allontanare, Discostamento.
Allontanare. *v. a.* Discostare, Dilungare; e si usa anche in sign. *rifl. att.*
Allopatía. *s. f.* Quel sistema medico che seguono i medici, i quali nel curare le malattie cercano rimedj contrari a queste, ed atti a combatterle secondo l'aforisma *Contraria contrariis curantur*, opposto all'omeopatico *Similia similibus curantur.*
Allopatico. *add.* Attenente o Seguace della Allopatía.
Alloppiare. *v. a.* Acconciar bevanda con oppio. || Dare altrui bevanda oppiata e farlo addormentare.
Alloppicarsi. *v. pron.* Prendere sonno, Appisolarsi.
Allóra. *avv.* di tempo, In quel tempo, In quel punto, In quello istante.
Allordare. *v. a.* LORDARE.
Allorino. *dim.* d'Alloro.
Allorino. *add.* Di alloro, Laurino.
Allòro. *s. m.* Albero noto.
Allottare. *v. a.* Mettere una cosa al lotto, Farne un lotto.
Allucciolato. *add.* Renduto risplendente, Datogli il lustro; e si dice dei panni di seta, lo stesso forse che oggi le donne dicono con voce francese *glacè.*
Alluciare. *v. a.* Attentamente, e fissamente guardare.
Allucignolamento. *s. m.* Lo allucignolare.
Allucignolare. *v. a.* Ravvolgere a foggia di lucignolo. || Gualcire, Avvolgere con disordinate pieghe.
Allucinare. *v. intr. ass.* Abbagliare, Far travedere. || ALLUCINARSI. *intr. pronom.* Ingannarsi.
Allucinazione. *s. f.* Abbaglio.
Allúda. *s. f.* Cuojo o Pelle sottile, molle e delicata.
Alludere. *v. a.* Accennare col discorso a qualche cosa intesa e non ispiegata. *P. pas.* ALLUSO.
Allumare. *v. a.* Illuminare. || Accendere. || Adocchiare.
Allúme, Allúme di Rocca. *s. m.* Sorta di minerale, ch' è un sale di sapore astringente.
Allumièra. *s. f.* Miniera d' allume.
Allumina. *s. f.* Ossido di Alluminio.
Alluminare. *v. a.* da Allume. Dar l'allume (ai panni, alla carta ec.), Immergere in una dissoluzione d'allume.
Alluminatura. *s. f.* Il far bollire il panno nell'allume.

Alluminio. *s. m.* È una specie di metallo che si trae dall'argilla.
Alluminoso. *add.* Che tien di qualità d' allume.
Allungamento. *s.m.* Aumento in lunghezza. || Intervallo.
Allungare. *v. a.* Accrescere in lungo. || Differire. || ALLUNGARSI. *rifl. att.* Protendersi. || Allontanarsi. || Distendersi in parole.
Allungativo. *add.* Che allunga.
Allungatura. *s.f.* Allungamento, Prolungazione.
Allupare. *v. intr.* Far da lupo, Aver gran fame, Avere una fame da lupi.
Allusione. *s.f.* L'alludere, e La cosa che allude.
Allusivo. *add.* Che ha allusione, o dell' allusione.
Alluviare. *v. a.* Bagnare, Scorrere bagnando, Allagare.
Alluvione. *s.f.* L'uscire che fanno i fiumi del loro letto.
Alma. *s.f.* Lo stesso che ANIMA.
Almagèsto. *s.m. V. G.* Raccolta di osservazioni astronomiche.
Almanaccare. *v. a.* Far almanacchi, cioè disegni in aria. || Fantasticare.
Almanacco. *s. m.* Libro che contiene le costituzioni de' pianeti giorno per giorno. || Lunario, Calendario.
Almanaccone. *s. m.* Chi molto almanacca, Imbroglione.
Almanco. *cong.* ALMENO.
Almandino. *s. m.* Pietra preziosa, specie di Granato.
Almástica. *s. f.* Nome di una pietra preziosa.
Almeno. *cong.* Almanco.
Almiraglio. *s. m.* AMMIRAGLIO.
Almo. *add.* Che dà anima e vita. || Eccellente, Singolare.
Almuzia. *s.f.* Abito canonicale, detto Gufo, che è di pelle, e copre il capo.
Alno. *s. m.* Pianta, Ontano.
Alò. Voce esortativa, *Allons.*
Alòda. vedi ALLODOLA.
Alce e **Aloè.** *s. m.* Erba amarissima, il cui sugo è medicinale. || Sugo che si cava dalla medesima erba. || Cosa spiacevole.
Alóne. *s. m. V. G.* Quel cerchio di lume non suo, che vedesi tal volta intorno alla luna od altro pianeta.
Alopècia, e **Alopèzia.** *s. f. V. G.* Infermità che fa cadere i peli.
Alòscia. *s.f.* Bevanda spagnuola d'acqua di miele e di spezie.
Alpe. *s. f.* Montagna altissima che fascia l' Italia da tramontana. || Montagna in generale.
Alpèstre, Alpèstro. *add.* Di qualità d' alpe. || Sozzo, Selvatico, Aspro.
Alpigiano *add.* Abitator d'alpi, Montanaro. || Proprio dell'alpe.
Alpigno. *add.* D'alpe
Alpino. *add.* D'alpe.
Alquanto. *avv.* Un poco.
Alquanto. *add.* di quantità discreta, Alcuni. || talora nel numero del più ha forza di *sust.* e vale Non so quanti, Non so chi. in forza di *sust.* col secondo caso dopo di sè; p. es. *Alquanti di essi erano sozzi.*
Alsì. *part. afferm.* Altresì.
Alsina. *s. f.* Specie di erba detta volgarmente Centonchio.
Altalena. *s. f.* È un giuoco che fanno i fanciulli, i quali, sedendo sopra una tavola sospesa tra due funi, la fanno ondeggiare, ovvero mettendosi alle estremità di una tavola facendola alzare e abbassare. || Vicenda.
Altalenare. *v. intr.* Fare all'altalena.
Altaleno. *s. m.* Macchina militare antica da scagliar pietre.
Altamente. *avv.* Con altezza, In alto luogo. || Profondamente. || Con alta voce. || Molto. || Nobilmente. || Magnificamente.
Altána. *s. f.* Loggia aperta al di sopra del tetto d'un edifizio.
Altáno. *s. m.* Nome di vento meridionale. || *add.* Alto
Altare. *s. m.* Mensa sopra la quale il sacerdote offerisce a Dio il sacrificio. || Costellazione dell' emisfero meridionale. || *Altar Maggiore* chiamasi il principale della Chiesa.
Altaretto. *dim.* di Altare.
Altarino. *dim.* d' Altare, Piccolo altare. || Inginocchiatojo.
Altáuro. *s. m.* Vento che viene da'monti e spira in alto.

Altèa. *s. f. V. G.* Erba nota della famiglia delle malve.
Alteggiare. *intr.* Essere altèro.
Alterabile. *add.* Atto ad alterarsi.
Alterabilità. *s. f.* Qualità di ciò che è alterabile.
Alteramente e **Altieramente.** *avv.* Superbamente.
Alteramento. *s. m.* Lo alterare e l'alterarsi.
Alterare. *v. a.* Muovere o Mutare una cosa dall'esser suo. || ALTERARSI. *rifl. att.* Commuoversi, Perturbarsi. || Adirarsi.
Alteratamente. *avv.* Con alterazione.
Alterativo. *add.* Che ha virtù di commuovere e di perturbare.
Alterazioncèlla. *dim.* di Alterazione.
Alterazione. *s. f.* Mutazione della cosa d'una in altra qualità. || Sdegno, Perturbazione di mente.
Altercare. *v.a.* Contendere con parole. || Quistionare.
Altercativo. *add.* Che dà materia ad altercazioni.
Altercazione. *s. f.* Contesa di parole tra due o più persone.
Altèrco. *s. m.* Altercazione.
Alterego. Un mandato rivestito di tutti i poteri del mandante.
Alterello. *add. dim.* d'Alto.
Alterézza. *s. f.* Il sentire dignitosamente di sè stesso.
Alterigia. *s. f.* Sentimento d'alterezza che tiene della superbia.
Alternamente. *avv.* Alternatamente.
Alternamento. *s. m.* L'alternare.
Alternare. *v. a.* Operare scambievolmente ed a vicenda.
Alternatamente. *avv.* Con alternazione, Scambievolmente.
Alternativa. *s. f.* Alternazione.
Alternativamente. *avv.* Alternatamente.
Alternazione. *s. f.* L'alternare, Avvicendamento.
Altèrno. *add.* Alternato.
Altèro. vedi ALTIERO.
Altétto. *dim.* Alquanto alto.
Altezza. *s. f.* Distanza da basso ad alto. || Cima. || Grandezza di stato. || Titolo di alcuni principi regnanti.
Altezzosamente. *avv.* Alteramente.
Alticcio. *add.* Altetto, Alterato alquanto dal vino.
Altieramente e **Alteramente.** *avv.* Con alterezza.
Altièro, e **Altero.** *add.* Colui che per grandezza d'animo non riguarda e non applica a cose vili. || Eminente. || D'alta condizione. || Superbo. || Pieno di presunzione di sè stesso.
Altifremente. *add.* Che altamente freme. Voce poetica.
Altimetria. *s. f. V. G.* L'arte di misurare le altezze.
Altimetro. *add.* Strumento da misurare altezze.
Altisonante. *add.* Sonoro.
Altisono. *add.* Altisonante.
Altissimo. *sup.* d'Alto. || e posto assolutamente significa Dio.
Altitonante. *add.* Che tuona dall' alto, epiteto di Giove.
Altivolante. *add.* Che vola in alto.
Alto. *s. m.* Altezza.
Alto. *add.* Elevato dal piano, Sublime, Eccelso, Eminente. || *Alta ora*, vale Tarda. || *Ad alta notte*, Nel cuor della notte. || Eccellente, Grande. || Profondo.
Alto. *avv.* Altamente. || Con voce alta. || *Fare alto*, Fermare la marcia. || *Alto là*, quel grido del soldato che avverte di non avanzarsi più oltre. || *Alto* è dei comandanti per fermare la marcia.
Altóre. *s. m.* Che alimenta.
Altramente, Altramenti, Altrimenti. *avv.* In altro modo. || Punto. || Se non come, se no.
Altresì, e **Altressì.** *avv.* Similmente, Così, Parimente.
Altrettale. *add.* Altro tale.
Altrettanto. *add.* e vale Altro e tanto, cioè Quanto l'altro.
Altrettanto. *avv.* Altro tanto.
Altri. *pron.* Primo caso del singolare posto *sustantiv.* vale Altr'uomo, Altra persona.
Altrieri. *avv.* Giorni sono.
Altrimenti. vedi ALTRAMENTI.
Altro. *s. m.* Altra cosa.
Altro. *add.* Diverso. || *Tutt' al-*

tro, Affatto diverso. || *Per altro*, vale Nell'altre cose.

Altrochè.) Vedi alla vo-
Altrochessia.) ce ALTRO.

Altronde. *avv.* Da altro luogo. || Per altra parte, Altrove.

Altrove. *avv.* In altro luogo.

Altrui. *pron.* vale quanto Altro, ma non ha relazione se non all'uomo, e non s'adopera nel caso retto.

Altúra. *s. f.* Luogo elevato. || Superbia. || Eccellenza di cose intellettuali.

Alunno. *s. m.* Scolare, Allievo; ed in femminino ALUNNA.

Alveáre. *s. m. V. L.* Arnia.

Alveario. *s. m. V. L.* Arnia.

Alveo. *s. m.* Letto del fiume.

Alvèolo. *dim.* d' Alveo. || *Alvèoli*, que' ricettacoli nelle gengive, dove sono piantati i denti.

Alvíno. *add.* da Alvo, Dell'alvo.

Alvo. *s. m.* Ventre. || Utero.

Aizaja. *s. f.* Quella fune che, attaccata all'albero de' navicelli, serve per condurgli pe'fiumi contro acqua. || Colui che tira tal fune.

Alzamento. *s. m.* Alzare.

Alzana. vedi ALZAJA.

Alzare. *v. a.* Levar in alto. || Aggrandire. || Nobilitare. || ALZARSI. *rifl. att.* Rizzarsi da sedere. || Crescere in altezza. || Alzarsi i panni.

Alzata. *s. f.* L'alzare. || Projetto dell' edificio sopra la sua pianta.

Alzato. *s. m.* Alzata.

Alzatúra. *s. f.* Alzamento.

Alzo. *s. m.* Paletto mobile, che si pone dietro la culatta dei pezzi d'artiglieria. || *Gli alzi* sono per i calzolaj due pezzi di cuojo che si mettono sulla forma per far pigliare il garbo alla scarpa.

Amàbile. *add.* Degno d'essere amato, e Atto ad essere amato. || Affezionato. || dicesi pure del vino che pende al dolce.

Amabilità. *s. f.* Qualità di chi è amabile.

Amabilmente. *avv.* Con amorevolezza.

Amadigi. *s. m.* Unione di più corpi naturali attaccati insieme.

Amálgama. *s. m. V. G.* Combinazione d' un qualche metallo con argento vivo.

Amalgamare. *v.a. V.G.* Combinare il mercurio con un metallo. || Mettere insieme cose che non facilmente si convengono.

Amandolata. *s.f.* Pozione fatta con mandorle peste.

Amandorlato. *s. m.* Mandorlato, Composto di mandorle.

Amante. in forza di *sost.* ed anche *add.* per Chi è tirato dal proprio genio a qualche cosa.

Amantemente. Con amore.

Amantesco. *add.* Amatorio.

Amanticida. *s. m.* Uccisore dell'amante.

Amanuènse. *s. m.* Copista.

Amaracino. *s.m.* Di amáraco || Unguento fatto con l'amáraco.

Amáraco. *s. m.* Majorana, Persa.

Amaramente. *avv.* Con cordoglio; Con amarezza.

Amaranto. *s. m.* Pianta erbacea, di fiori piccoli. || sorta di colore vinato simile al fiore dell' amaranto ; ed in questo sign. s'usa pure in forza d'*add.*

Amarasca. *s.f.* e **Amarasco.** *s. m.* vedi MARASCA. || Vino di ciliege amarasche, o marasche.

Amarascato. *add.* Vino fatto con ciliege amarasche.

Amaraschino. *s. m.* Rosolio a cui sia dato l'odore e sapore di ciligie amarasche.

Amare. *v. a.* Voler bene, Portare affezione, Essere affezionato. || Essere innamorato. || Volere, Desiderare. || Procurare, Eleggere. || AMARSI. *rifl. att.* Amar sè medesimo. || *recipr.* Amar l'uno l'altro. *P. pas.* AMATO.

Amareggiamento. *s. m.* Lo amareggiare, o L' essere amareggiato.

Amareggiare. *v. a.* Render amaro. || Affliggere. || *intr.* Divenire amaro.

Amaréggiola. vedi AMARÈLLA.

Amarèlla. *s. f.* Specie di camomilla, usata molto in medicina.

Amarèna. *s. f.* Frutto di quel ciriegio che anche si chiama Amarino, *Ciriegia amarèna.*

Amarezza. *s. f.* Affanno

Amarezzare. *v.a.* Marezzare.
Amaricante. *add.* usato talvolta in forza di *sust.* Ch' è amaro, Amaretto; e dicesi di certi rimedi fatti di erbe, o peste o stillate ec.
Amaricare. Amareggiare.
Amariccio. *add.* Che ha un poco dell'amaro.
Amariglio. *add.* Pallido.
Amarilli. *s. f. V. G.* Genere di piante, che hanno il calice a forma di imbuto.
Amarina. *s.f.* AMARENA.
Amarino. *s. m.* Ciliegio, il cui frutto è di sapore agro mescolatovi alquanto di amaro.
Amarire. *v. a.* Amareggiare.
Amaritúdine. *s. f.* Amarezza.
Amarizzare. *v. a.* AMAREGGIARE.
Amaro. *s. m.* Amarezza.
Amaro. *add.* Uno dei sapori contrarj al dolce.
Amarógno e **Amarógnolo.** *add.* Che ha dell' amaro.
Amaróre. *s. f.* Amarezza.
Amarulento. *add.* Ch'è amaro, Che ha dell'amaro. || Mordace.
Amarúme. *s. m.* Astratto di Amaro in tutti i significati di questa voce.
Amásia. *s. f.* Amica d'uomo in mal senso.
Amásio. *s. m.* Amante di donna, in senso lascivo.
Amáta. *s. f.* Donna amata.
Amatista. *s. f.* Pietra diafana di colore violetto.
Amatíta. *s. f.* Matíta.
Amatíto. *s. m.* Cinabro.
Amativo. *add.* Che ama in atto.
Amato. *add.* Uncinato a guisa d' amo.
Amatòrio. *add.* Che riguarda l'amore.
Amaurósi. *s. f.* La diminuzione o la perdita totale della vista.
Amazione. *s.f.* l'abito di amare.
Amázone, e **Amázzone.** *s.f.* Femmina bellicosa.
Amazóneo, Amazzóneo o **Amazónio.** *add.* Delle Amázoni.
Ambáge. *s. f.* Circuizione. || Enimma. || Immagini confuse.
Ambasceria. *s. f.* Ufficio, Grado d'ambasciadore.
Ambáscia. *s f.* Difficoltà di respirare. || Affanno. || Travaglio, Noja, Fastidio.
Ambasciadore, o **Ambasciatore.** *s. m.* Ministro d'alto grado, inviato da principe a principe, a fine di trattare negozj. || *Ambasciatore ordinario* o *residente*, è Quegli che risiede presso una corte straniera. || *Ambasciadore straordinario*, si chiama Quegli che è per a tempo inviato ad una corte in occasione d' alcun affare particolare od urgente. || Nunzio, Messaggiero. || *femm.* AMBASCIADRICE.
Ambasciadrice. *s. f.* Moglie dell'ambasciadore. || Ambasciatrice.
Ambasciare. *v. a.* Dare altrui ambascia. || *intr. pas.* Aver ambascia.
Ambasciata. *s. f.* Ciò che alcuno riferisce mandato da altri. || Ambascería.
Ambascioso. *add.* Pien d'ambascia, Affannato.
Ambassi. *s.m.invariab.* Ambo gli assi. Si dice de'dadi, quando ambedue hanno scoperto l'asso.
Ambe, Ambi, e **Ambo.** *pron.* L'uno, e l'altro di due, tutti e due.
Ambedue, Ambedui, Ambeduo, Ambidue, Ambidui, Ambiduo, Ambodue, Amboduo, Ambiduoi. composti da Ambo e Due; vaglion lo stesso, che AMBE, AMBI, AMBO.
Ambelite. *s. f.* Terra medicinale, nera, a guisa di bitume, che serviva a tingere i capelli.
Ambiadura. *s. f.* Andatura di cavallo, asino o mulo.
Ambiare. *v. intr.* Andare d' ambio.
Ambidèstro. *add.* Che si vale con facilità dell' una e dell' altra mano. || Astuto, Scaltrito.
Ambiente. *s.m.* Materia liquida, che circonda alcuna cosa, e si dice comunemente dell'aria. || e come *add.* si dice di qualsivoglia cosa che circondi, ancorchè non sia fluida.
Ambiguamente. *avv.* Con ambiguità.
Ambiguità. *s.f.* Lo stato di una

persona irresoluta, equivoca. || Dubbiezza

Ambiguo. in forza di *sost.* vale Ciò che lascia o ha dubbiosità.

Ambiguo. *add.* Che può prendersi in diverso significato. || Dubbioso. || *avv.* Ambiguamente, Con ambiguità.

Ambio. *s. m.* Ambiadura.

Ambire. *v. a.* Andar attorno a fine d'essere favorito. || Desiderare onori, dignità.

Ambito. *s. m.* Giro, Circuito. || Sponda. || Broglio, Bucheramento.

Ambizione. *s. f.* Soverchia cupidigia d'onore e di maggioranza.

Ambiziosamente. *avv.* Con ambizione.

Ambizioso. *add.* Che ha o dimostra ambizione. || Desideroso.

Ambo. vedi AMBE. || *s. m.* Nel giuoco del lotto, dicesi dell'unione di due numeri.

Ambóne. *s. m. V. G.* Tribuna nelle chiese, sopra cui si sale per leggere o cantare o predicare.

Ambra. *s. f.* Sostanza resinosa, di consistenza gommosa.

Ambracane. *s. m.* Ambra odorifera, l'ambra grigia.

Ambrare. *v. a.* Dar odore coll'ambra.

Ambrétta. *s. f.* Piccola pianta della famiglia delle malvacee. || Sorte di fiore assai odoroso. || Pelle conciata con odore d'ambra.

Ambro. *s. m.* Ambra.

Ambrogetta. *s. f.* Certi piccoli quadrelli di marmo di varj colori per pavimenti. || Quadrelli di terra cotta invetriata.

Ambròsia. *s. f.* Pianta simile alla ruta; nasce alla marina.

Ambròsia. *s. f.* Cibo degli Dei. Vino squisitissimo.

Ambrosiano. *add.* Rito, Canto, per indicar tali cose eseguite secondo che istituì Sant'Ambrogio.

Ambròsio. *add.* D'ambrosia.

Ambulante. *P. pr.* di Ambulare. Che va, Che gira attorno.

Ambulanza. *s. f.* L'infermeria che sèguita gli eserciti in guerra.

Ambulare. *v. a.* Andare.

Ambulatòrio. *add.* dicesi di ciò che non ha sede fissa. *sust.* Luogo da passeggiare.

Amen. *avv.* Così sia.

Amello, o **Astro.** *s. m.* Pianta con fiore giallo e rosseggiante.

Amenamente. Con amenità.

Amendare. vedi AMMENDARE.

Amendue. *pron.* AMBEDUE.

Amendui. *pron.* Amendue.

Amenità. *s. f.* Cosa qualunque che reca diletto e contento a sentirla, a provarla, a goderla.

Amèno. *add.* Che ha amenità.

Amentare. *v. a. V. A.* Scemare.

Amènte. *sost.* e *add.* Demente.

Amento. *s. m.* Specie di calice volgarmente detto Gatto, formato di fiori disposti e quasi legati a squame.

Amènza, *s. f.* Demenza.

Ametistína. *s. f.* Pianta che fa i fiori di un ceruleo vivissimo.

Ametísto. vedi AMATISTA.

Ametría. *s. f.* Contrario di Simetría.

Amfíbio. vedi ANFIBIO.

Amianto. *s. f.* Materia minerale, disposta in fila, della quale si fa una tela che resiste al fuoco.

Amica. *s. m.* Colei con cui si ha stretta amicizia. || Concubina.

Amicabile. *add.* Amichevole.

Amicabilità. *s. f.* Lo essere amicabile, amichevole.

Amicabilmente. *avv.* Amichevolmente.

Amicamente. *avv.* Amichevolmente.

Amicare. *v. a.* Rendere amico, Pacificare. || AMICARSI. *rifl. att.* Farsi amico.

Amichetto. *dim.* di Amico.

Amichevole. *add.* Conveniente ad amico. || Dedito all'amicizia.

Amichevolmente. *avv.* Da amico. || Piacevolmente.

Amicizia. *s. f.* Scambievole affetto, tra persona e persona, nato da conformità di voleri. || Lega, Confederazione. || Cattiva pratica.

Amico. *s. m.* Chi sente e dimostra affetto costante e operoso ad altra persona. || Drudo, Bertone.

Amico. *add.* Favorevole. || Giovevole. || Caro, Amato.

Amido. *s. m.* Sostanza che si ricava dalle radici, e dai semi delle piante, come sono le patate, il grano; e che serve principalmente per dar la salda alla biancheria.

Amidoso. *add.* Che ha qualità di amido.

Amissibile. *add.* Che può perdersi.

Amissibilità. *s. f.* Qualità di ciò che può essere perduto.

Amissione. *s. f.* Perdita.

Amistà. *s. f.* Amicizia. || Confederazione di potentati. || Concordia.

Amistanza. *s. f.* Amistà.

Amitto. *s. m.* Panno lino che il sacerdote si pone attorno al collo quando si para.

Ammaccabile. *add.* Che può essere ammaccato.

Ammaccamento. *s. m.* L'ammaccare.

Ammaccare. *v. a.* Infrangere una cosa, dandole de' colpi.

Ammaccatura. *s. f.* Il risultamento dell' ammaccare.

Ammacchiare. *v. a.* Macchiare.

Ammaestrabile. *add.* Ammaestrevole, Addottrinevole.

Ammaestramento. *s. m.* L'ammaestrare, Addottrinamento, Istruzione. || Avviso. || Segno.

Ammaestrare. *v. a.* Addottrinare, Instruire, Insegnare.

Ammaestrativo. Che ammaestra, Atto ad ammaestrare.

Ammaestrato. *add.* Scienziato, Dotto, Addottrinato.

Ammaestrévole. *add.* Atto ad essere ammaestrato, Docile.

Ammaestrevolmente. *avv.* Con maestria, Con arte.

Ammagliare. *v. a.* Legar le balle, casse ec., intorno e di lati, con legatura a guisa di rete, o di fascia. || Legare, o Cingere con checchessia.

Ammagliare. *v. a.* Battere o Percuotere col maglio.

Ammagrare, e **Ammagrire.** *v. a.* Render magro. *intr. assol.* Divenir magro.

Ammainare. *v. a.* Ritirar le vele in modo, che non operino.

Ammajare. *v. a.* Ornare di fiori e d'erbette, senza modo e senza numero.

Ammalare. *v. intr.* Diventare ammalato, Perdere la sanità. || Ammalarsi. *intr. pronom.* Divenir malato.

Ammalaticcio. *add.* Quasi ammalato, Mezzo ammalato.

Ammalato. *add.* Che ha malattia. || *sost.* Uomo ammalato.

Ammalattire. *v. intr. V. A.* Divenir malato.

Ammalatuccio. *dim.* di Ammalato, Ammalaticcio.

Ammaliamento. *s. m.* L'ammaliare.

Ammaliare. *v. a.* Fare || *intr. assol.* Incantare. || Far divenire stupido.

Ammaliatura. *s. f.* Ammaliamento.

Ammalinconire. *v. a.* Far divenire malinconico.

Ammaliziare. *v. a.* Rendere malizioso.

Ammalizzire. Ammaliziare.

Ammaltare. *v. a.* Impastare di malta certe materie per murare.

Ammammellato. *add.* Fanciullo che poppa.

Ammandorlato. *add.* Mandorlato, Fatto a mandorla.

Ammandriare. *v. a.* Raccogliere il bestiame in mandrie.

Ammanettare. *v. a.* Metter le manette ad alcuno.

Ammanieramento. *s. m.* Abbellimento affettato, ricercato.

Ammanierare. *v. a.* Acconciare, Imbellire con affettazione.

Ammanierato. *add.* Affettato, Falcone addomesticato e che sta sul pugno.

Ammaninconire. *v. a.* Far divenir melanconico.

Ammannajare. *v. a.* Uccidere colla mannaja, Tagliar la testa.

Ammannamento. *s. m.* Ammannimento.

Ammannare. *v. a.* Fare e Raccorre le manne, cioè i covoni. || Ammannarsi, *rifl. att.* Apparecchiarsi.

Ammannellare. *v. a.* Avvogere a guisa di mannella.

Ammannimento. *s.m.* Lo ammannire. || Cosa apparecchiata.
Ammannire. *v. a.* Mettere all'ordine, Allestire, Preparare.
Ammansare. *v. a.* Far mansueto, Addimesticare.
Ammansire. *v.a.* Ammansare.
Ammantare. *v.a.* Metter addosso il manto, Coprire semplicemente.
Ammantatura. *s. f.* L' ammantare, e il Manto stesso.
Ammantellare. *v. a.* Coprire con mantello. || Palliare.
Ammanto. *s. m.* Manto.
Ammarcimento. *s. m.* Il diventar marcio, Il marcire.
Ammarcire. *v. intr. ass.* Diventar marcio, Marcire.
Ammarezzare. Marezzare.
Ammarginare. *v. a.* Riunire i margini d'una ferita.
Ammaricare. *v. intr. pron.* Rammaricarsi.
Ammartellare. *v. a.* Percuotere col martello. || Dar afflizione.
Ammartellato. *add.* Tormentato da gelosía.
Ammascherare. *v. a.* Vestire altrui in maschera.
Ammascherato. *add.* Intriso di fango. *sust.* Persona mascherata.
Ammassamento. *s. m.* Adunamento, Mucchio.
Ammassare. *v.a.* Far massa, Mettere insieme, Adunare. || AMMASSARSI. *rifl.att.* Adunarsi, Congregarsi.
Ammassicciare. *v. a. freq.* di Ammassare.
Ammatassare. *v. a.* Ridurre in matassa.
Ammattamento. *s.m.* Il chieder soccorso per mezzo di certi segnali stabiliti.
Ammattare. *v.a.* Chieder soccorso per mezzo di certi segnali.
Ammattire. *v. a.* Far divenir matto. || *intr.* Divenir matto.
Ammattonamento. *s. m.* Lo ammattonare.
Ammattonare. *v.a.* Far pavimento di mattoni.
Ammattonato. *s. m.* Pavimento di mattoni.
Ammazzabovi. *agg.* e *s. m.* Ammazzatore di bovi.
Ammazzamento. *s. m.* Lo ammazzare.
Ammazzare. *v.a.* Dar morte a colpi di mazza. || AMMAZZARSI. *rifl. att.* Uccidere sè stesso.
Ammazzare. *v. a.* Far mazzi di fiori, d' erbe, e simili.
Ammazzatojo. *s. m.* Luogo proprio a macellarvi le bestie.
Ammazzerare. *v. a.* Gettare uno in mare con una pietra al collo, e legato le mani e i piedi.
Ammazzerato. *add.* Inzuppato, Imbevuto di acqua.
Ammazzolare. *v.a.* Far mazzi, e dicesi di fiori e d'erbe.
Ammelmare, e **Ammemmare.** *v. intr. assol.* Affogar nella melma, Impantanarsi.
Ammenare. *v. a.* Percuotere.
Ammenazione. *s.f.* Percossa.
Ammencire. *v. a.* Rendere Mencio. || e *intr.* Divenir mencio.
Ammènda. *s. f.* Rifacimento di danno, Ricompensa. || Correzione, e Riparazione d'errore.
Ammendábile. *add.* Da ammendarsi, Emendabile.
Ammendamento. *s. m.* Correzione di costumi o di errore, Ammènda. || Riparo, Rimedio.
Ammendare. *v.a.* Correggere, Ridurre a miglior essere, Risarcire, Compensare.
Ammendazione. *s. f.* L' ammendare.
Ammènne. vedi AMEN.
Ammennicolo. L'uso dice così in vece di Amminnicolo per Artifizio studiato, o Cavillamento.
Ammennicolone. *s. m.* Cavillatore, Imbroglione.
Ammensare. *v. a.* Unire alla mensa o all'entrata.
Ammentarsi. Rammentarsi.
Ammesso. *P. pas.* di AMMETTERE.
Ammestare. *v. intr.* Spadroneggiare oltre al diritto.
Ammettere. *v. a.* Lasciar entrare. || Comportare. || Far luogo. || Commettere. || Dar adito. || *Ammettere una ragione, una scusa* e vale Farla buona.

Ammezzamento. *s. m.* L'ammezzare, Spartimento per metà.
Ammezzare. *v. a.* Dividere per mèzzo. || in *modo ass.* Pervenire alla metà.
Ammezzare, e Ammezzire. *intr. rifl.* Divenir mezzo, Essere tra il maturo e il fradicio.
Ammezzato. *add.* Di mèzza età.
Ammezzatore. *s. m.* Mediatore.
Ammezzire. vedi Ammezzare.
Ammèzzo. *s. m.* Mezzeria.
Ammi. *s. m.* Pianta medicinale.
Ammiccare. *v. a.* Far cenno, Accennare con certi movimenti degli occhi.
Ammicco. *s. m.* Cenno fatto altrui strizzando gli occhi.
Ammigliorare. Migliorare.
Amminnicolare. *v. a.* Rinforzare con amminnicoli.
Amminnicolo. *s. m.* Sostegno, Ajuto, Appoggio, Rinforzo d'autorità. || Ajuto accessorio. || Cavillamento, Ripiego.
Amministramento. *s. m.* L'amministrar medicine ai malati.
Amministrare. *v. a.* Reggere, Governare. || Somministrare, o dare altrui checchessia.
Amministrativo. *add.* di Amministrare.
Amministrato. *add.* Che amministra, Che spetta alla amministrazione.
Amministratore-trice. *ver.* Chi o Che amministra. Chi tien cura degli altrui negozj.
Amministrazione. *s. f.* L'amministrare; Governo degli affari.
Amminuire. *v. a.* Diminuire.
Amminutare. *v. a.* Sminuzzare.
Ammirábile. *add.* Mirabile.
Ammirabilità. *s. f.* Qualità di ciò che è ammirabile.
Ammirabilmente. *avv.* Mirabilmente.
Ammiraglia. *s. f.* Aggiunto della nave su cui è l'Ammiraglio.
Ammiragliato. *s. m.* Lo stesso che Ammiralità.
Ammiraglio. *s. m. V. G.* Capo supremo delle forze navali.
Ammiralità. *s. f.* Nome collettivo di tutti gli ufficiali della marina; e il luogo ove essi riseggono.
Ammiramento. *s. m.* L'ammirare, Maraviglia.
Ammirando. Ammirabile.
Ammirare. *v. a.* Mirare con maraviglia. || Ammirarsi. *intr. pron.* Maravigliarsi.
Ammiratío. *add.* Ammirativo.
Ammirativamente. *avv.* In modo ammirativo.
Ammirativo. *add.* Di maraviglia. || *sost.* Che ammira. || Segno, che si pone dopo qualche interiezione ammirativa in questa forma (!).
Ammiratore-trice. *verb.* Chi o Che ammira.
Ammirazione. *s. f.* Sentimento di chi mira e considera una cosa bella e meravigliosa.
Ammiserare. *v. a. V. A.* Rendere misero. || Ammiserarsi. *rifl pas.* Farsi misero
Ammiserire. *v. a.* Ammiserare.
Ammissibile. *add.* Da ammettersi, Atto ad ammettersi.
Ammissibilità. *s. f. astr.* di Ammissibile.
Ammissione. *s. f.* Azione per cui si ammette, Ricevimento.
Ammistione. *s. f.* Mescolanza.
Ammisurare. *v. a.* Misurare.
Ammisuratamente. *avv.* Misuratamente.
Ammisurato. *add.* Chi vive con misura, modo e regola.
Ammitto. vedi Amitto.
Ammobiliamento. *s. m.* L'ammobiliare.
Ammobiliare. *v. a.* Fornir di mobili, Mobiliare.
Ammodamento. *s. m.* Moderazione, Modo da tenersi nel fare alcuna cosa.
Ammodare. *v. a.* Moderare.
Ammodatamente. Con modo.
Ammoderare. *v. a.* Moderare.
Ammoderato. *avv.* Moderato.
Ammodernare. *v. a.* Ridurre all'uso moderno.
Ammodestare. *v. a.* Render modesto.
Ammodo, o meglio **A modo.** vedi in Modo. || Savio, Prudente.
Ammoggiare. *v. intr.* Crescere a moggia, Moltiplicarsi.
Ammogliare. *v. a.* Dar moglie

|| *rifl. att.* Pigliar moglie. || Congiungersi.

Ammogliato. *add.* Che ha moglie.

Ammoinamento. *s. m.* Atto ed effetto dell' ammoinare.

Ammoinare. *v. intr. ass.* Far moine, Accarezzare, Adulare.

Ammolestamento. *s. m. V. A.* Il molestare. || Suggestione.

Ammolestare. Annojare.

Ammollamento. *s. m.* L' ammollare.

Ammollare. *v. a.* Far molle. || Lenificare. || AMMOLLARSI. *rifl. att.* Divenir molle. || Raddolcirsi. || Intenerirsi. || Perder vigore.

Ammollativo. *add.* Atto ad ammollare o a raddolcire.

Ammolliente. *P. pr.* di Ammollire. Ciò che ammollisce.

Ammollificare. *v. a.* Ammollire.

Ammollimento. *s. m.* Mollificazione, Ammollamento.

Ammollire. *v. a.* Render molle. || Render più agevole. || Intenerire.

Ammollitivo. *add.* Che ammollisce, Atto ad ammollire.

Ammoniaca. *s. f.* Alcali composto d'idrogeno e di azoto.

Ammoniacale. *add.* Si dice dei composti ne' quali l' ammoniaca stà come base.

Ammoniacáto. Composto con ammoniaco.

Ammoníaco, e **Armoníaco.** *s. m.* Gomma resina in lacrime biancastre dentro, gialle di fuori, di odore fetido.

Ammonimento. *s. m.* L'ammonire. || Avviso, Ricordo, Segno.

Ammonire. *v. a.* Avvertire.

Ammonitore-trice. *verb.* Chi o Che ammonisce.

Ammonitorio. *add.* Esortatorio. || Diretto ad ammonire.

Ammonizioncella. *dim.* di Ammonizione.

Ammonizione. *s. f.* Ammonigione, Avvertimento, Avviso.

Ammontamento. *s. m.* Lo ammontare, Lo ammucchiare.

Ammontare. *v. a.* Far monte, Mettere insieme, Congiungersi le bestie per generare. || AMMONTARSI. *rifl. att.* Accalcarsi.

Ammontatamente. *avv.* A mucchio, Alla rinfusa.

Ammonticare. *v. a* Far monte, Ammassare a guisa di monte.

Ammonticchiare. *v. a.* Ammonticellare. || *rifl.* Unirsi strettamente insieme.

Ammonticellamento. *s. m.* Lo ammonticellare.

Ammonticellare. *v. a.* Lo stesso che AMMONTICCHIARE.

Ammontinare. *v. a.* Lo stesso che AMMONTICELLARE.

Ammontonamento. *s. m.* Lo ammontonare.

Ammonzicchiare. *v. a.* Ammonticchiare, Ammonticellare. || AMMONZICCHIARSI. *rifl.* Ammucchiarsi, Ammontarsi.

Ammontonare. *v. a.* Ammassare. *P. pas.* AMMONTONATO.

Ammorbare. *v. intr. ass.* Essere compreso da morbo. || Puzzare de' pessimi odori.

Ammorbatello. *add. dim.* di Ammorbato.

Ammorbato. *add.* Che è compreso da morbo, || e *sost.* per Appestato, Colui che ha il morbo.

Ammorbidamento. *s. m.* L' ammorbidare.

Ammorbidare. *v. a.* Far morbido, Tôr via la durezza. || Addolcire. || Render soffice.

Ammorbidire. Ammorbidare.

Ammorsare. *v. a.* Dare di morso, Morsicare.

Ammorsellato. *s. m.* Manicaretto di carne minuzzata e d'uova dibattute.

Ammortamento. *s. m.* L'atto e L' effetto dell' ammortare.

Ammortare. *v. a.* Ammorzare.

Ammortificare. *v. a.* Estinguere, Ammorzare.

Ammortimento. *s. m.* Totale estinzione del senso in qualche parte del corpo. || Mortificazione.

Ammortire. *v. a.* Fare svenire, e anche Stramortire.

Ammortizzare. *v. a.* Si usa parlandosi di rendite, pensioni ec. ||Estinguerle, Farle cessare, rimborsandone il capitale, e dando al creditore un ragionevole utile perchè vi rinunzi.

Ammortizzazione. *s.f.* L'ammortizzare.
Ammorzamento. *s.m.* L'ammorzare. || Troncamento.
Ammorzare. *v.a.* Spegnere. || AMMORZARSI. *rifl.att.* Spegnersi, Estinguersi.
Ammorzificare. Ammorzare.
Ammosciare e **Ammoscire.** *intr.* Divenir moscio.
Ammostare. *v. a.* Pigiar l'uve per farne uscire il mosto. || Dimenare nel tino l'uva pigiata. || Render mosto, Dar mosto.
Ammostatojo. *s.m.* Strumento di legno con cui si dimena la vinaccia, e si tagliano i raspi nel tino per ammostare.
Ammostatura. *s. f.* L' atto e L'effetto di ammostare.
Ammotinamento. *s.f.* Lo ammotinarsi.
Ammotinare e **Ammutinare.** *v. a.* Sollevare il popolo o l'esercito contro il governo o contro i capitani. || AMMOTINARSI. *rifl. att.* Rivoltarsi contro i proprj capi.
Ammotinazione. *s. f.* Lo ammotinarsi o Lo essersi ammotinato.
Ammottamento. *s. m.* Lo ammottare, Lo smottare, Il franare.
Ammottare. *v.intr. ass.* Smottare, Franare.
Ammottinare. AMMOTINARE.
Ammozzamento. *s.m.* da Ammozzarsi.
Ammozzare. *v. a.* Ridurre (la terra od altro) in forma di mòzzo, cioè di massoletta, di pane.
Ammozzicare. *v. a.* Tagliare a pezzi.
Ammozzolare. *v. intr. ass.* Ammozzarsi, Far massa, e indurirsi.
Ammucchiare Far mucchio.
Ammucidire. *v. intr. ass.* o **Ammucidirsi.** Diventar vizzo.
Ammuffare e **Ammuffire.** *intr.* Prender la muffa, Muffire.
Ammuinare. vedi AMMOINARE.
Ammunimento. *s. m.* L'atto e L'effetto dell'Ammunire.
Ammunire. Privare alcuno dei pubblici officj.
Ammunito. *sost.* Uomo privato de' pubblici ufficj, o dichiarato inabile ad esercitarli.
Ammunizione. *s. f.* Ammonizione. || Monitorio.
Ammuricare. *v. a. V. A.* Ammassare e Ammontar sassi.
Ammusarsi. *v. recipr.* Riscontrarsi muso con muso.
Ammutare. Ammutolire.
Ammutinare e **Ammutinarsi.** vedi AMMOTINARE.
Ammutire. *v. a.* Far divenir muto. || *intr.* Divenir muto.
Ammutolare. Ammutolire.
Ammutolire. *v.intr. ass.* Perder la favella, o Divenir mutolo.
Amnestia o **Amnistia.** *s. f. V. G.* Atto di oblivione. || Atto, in virtù del quale sono perdonati certi delitti di stato.
Amnio. *s. m. V. G.* Membrana in cui sta ravvolto il fèto nell'utero.
Amnistiare. *v. a.* Perdonare i delitti politici.
Amo. *s. m.* Strumento d'acciajo da pigliar pesci, uncinato. || Raffi dell' àncora.
Amoèrre, Amuèrro, Moèrre. *s.m.* Stoffa di seta molto fitta e ondata.
Amola. *s. f. V.L.* Bacíno.
Amòmo o **Cardamòmo** *s.m.* Pianta i cui semi hanno un aroma eccellente penetrantissimo.
Amoraccio. *pegg.* d'Amore.
Amorazzo. *s. m.* Innamoramento.
Amore. *s. m.* Sentimento per cui altri si affeziona a ciò ch'egli stima degno d' essere amato, e cui desidera di possedere. || Passione fra i due sessi. || Lo amoreggiare. || Tenerezza paterna, materna, filiale, fraterna, coniugale. || Inclinazione, Genio. || Diligente studio, Sollecitudine inspirata dall'amor della cosa presa a fare. || La compiacenza che prova l'artista nel fare un lavoro. || L' oggetto amato. || Affezione virtuosa dell'animo, onde si ama Iddio per sè, e il prossimo per amor di Dio, che si dice *Carità*. || Debita reverenza a Dio. ||*Amor divino, Il primo amore, L'eterno amore, Il sommo amore, Il supremo Amore*, Dio. ||

Angelo. || *I nove amori*, I nove cori degli angeli. || *Amore*, per lo stesso che *Cupido*. || *Amor proprio*, Sentimento che affeziona l'uomo alla propria esistenza, e gli fa cercare la felicità. || *Amore della patria*, Amore della terra ove si nacque. || *Amore platonico*, Che ha fine spirituale.

Amoreggiamento. *s. m.* L'amoreggiare.

Amoreggiare. *v. a.* Fare all'amore.

Amoretto. *dim.* d' Amore. || Voglia amorosa, Pensiero amoroso, Amorosa passioncella.

Amorévole. *add.* Pieno di amore, Benevolo, Cortese.

Amorevoleggiare. *v. a.* Far amorevolezze.

Amorevolezza. *s. f.* Affezione.

Amorevolmente. *avv.* Con amorevolezza, Piacevolmente, Benignamente. || Per amore.

Amorevolone. *accr.* d'Amorevole. || Molto amorevole.

Amorino. *dim.* d'Amore. || Fiore odoroso.

Amorosa. *s. f.* La donna amata. || Quella donna che fa le parti delle ragazze innamorate in teatro.

Amorosamente. *avv.* Con affetto amoroso. || Carnalmente.

Amorosetta. *dim. vezzegg.* di Amorosa.

Amorosetto. *dim. vezzegg.* d'Amoroso. || Grazioso, Gentile.

Amoroso. *add.* Pien d'amore. || Amante, innamorato: ed ha forza talora di *sost.* Quello che generalmente fa le parti di giovane innamorato in teatro. || Soave, Piacevole. || Ispirante amore.

Amoruccio. *dim. disprez.* d'Amore.

Amóscina. *s. f.* Frutto dell'amóscino.

Amóscino. *s. m.* Qualità di susino, che fa i frutti bisluughi

Amostante. *s.m.* Beyletbey di Persia, Pascià di Turchia, Vicerè d'Egitto.

Amovibile. *add.* Che si può rimuovere.

Ampelòpraso. *s. m.* Porro selvatico.

Ampiamente. *avv.* Largamente, Copiosamente.

Ampiare. *v. a.* Ampliare.

Ampiezza. *s. f.* Estensione.

Ampio. *s. m.* Ampiezza.

Ampio. *add.* Largo e grande per ogni verso. || *s. f.* Ampiezza.

Ampione. *s. m.* Gran lanterna da mettersi alle navi.

Amplamente. *avv.* Ampiamente.

Amplèsso. *s. m. V. L.* Abbracciamento.

Amplèttere. Abbracciare.

Ampliamento. *s. m.* Lo ampliare, Il rendere ampio.

Ampliare. *v. a.* Accrescere, Dilatare, Render ampio. || *intr.* e *rift. att.* Crescere in ampiezza.

Ampliativo. *add.* Amplificativo, Atto ad amplificare.

Ampliazione. *s. f.* Aumento.

Amplificamento. *s. m.* Amplificazione.

Amplificare. *v. a.* Aggrandire, Magnificare con parole.

Amplificativo. *add.* Che amplifica, Atto ad amplificare.

Amplificazione. *s. f.* L'amplificare. || Figura rettorica colla quale un sentimento in varj modi s'espone e si dilata.

Amplifico. *add.* Amplo.

Amplitúdine. *s. f.* Ampiezza.

Amplo. *add.* e *sost.* Ampio.

Ampolla. *s. f.* Vasetto di vetro di varie foggie. || Rigonfiamento a modo di vescica, che talora si vede ne' vegetali. || Bolla che fa nell'acqua la piova, Gallózzola. || Vocaboli o concetti gonfi.

Ampolletta. *dim.* d' Ampolla. || Bollicina che si trova dentro ai vetri, detta anche Ampollina. || Oriuolo a polvere di misura d'un'ora.

Ampollina. *dim.* d' Ampolla. || *Ampolline* si chiamano pure que'due vasettini di vetro, l'uno de'quali contiene il vino, e l'altro acqua, onde fanno uso i sacerdoti nella celebrazione della Messa.

Ampollosamente. *avv.* Con ampollosità.

Ampollosità. *s. f.* dicesi del parlare e dello scrivere, allorchè è troppo gonfio, o turgido.

Ampolloso. *add.* Dicesi del parlare, quando è Gonfio e Turgido.
Amputare. *v. a.* Tor via tagliando un membro malato.
Amputazione. L'Amputare.
Amulèto. *s. m.* Qualunque oggetto portato addosso per superstizione, credendolo un preservativo da male o pericolo.
Amunire. *v. a.* Rendere inabile ai magistrati e pubblici ufficj.
Amurca. *s. f. V. L.* Morchia.
Ana. *s. f.* In parti eguali.
Anabattista. *s. m.* si chiamarono ANABATTISTI una Sètta di Cristiani che sostenevano non doversi conferire il battesimo prima degli anni della discrezione.
Anacardo. *s. m.* Frutto che ha proprietà caustica.
Anace, o **Ànacio** e **Ànice.** *s. m.* Pianta la cui pannocchia è simile a quella del finocchio, ed ha il suo seme aromatico.
Anacorèta. *s.m.* Religioso che vive solo in un deserto. Eremita.
Anacorètico. *add.* Di Anacorèta.
Anacreòntica. *s. f.* Canzone sullo stile d'Anacreonte.
Anacreòntico. *add.* Alla maniera delle poesie d'Anacreonte.
Anacronismico. *add.* Che concerne gli anacronismi.
Anacronismo. *s. m.* Fallo di cronologia, che si fa quando si cambia un tempo con un altro.
Anadiplòsi. *s.f. V.G.* Anafora.
Anáfora. *s. f. V. G.* Figura rettorica che vale Ripetizione di una stessa parola a principio di verso o d'inciso.
Anagállide. *s.f.* Spezie d'erba medicinale. MORDIGALLINA.
Anagíri, e **Anagíride.** *s. f.* Arbusto, Ulivo della Madonna.
Anaglífo. *s. m. V. G.* Lavoro di basso rilievo.
Anagnoste. *s. m.* Lettore, di cui si servivano i Romani.
Anagogia. *s. f. V. G.* Rapimento dell'anima nella contemplazione delle cose divine; o Sforzo che ella fa per iscoprire il senso mistico della sacra scrittura.
Anagógico. *add.* di Anagogia.
Anagrafe. *s. f.* Registro della popolazione di ciascun paese.
Anagramma. *s. m. V. G.* Ingegnosa e nuova disposizione delle lettere di una o più parole, ordinate in guisa che formino un'altra parola, o più, e rendano un significato diverso dal primo.
Anagrammaticamente. *av.* Con anagramma.
Anagrammático. *add.* Di anagramma.
Anagrammatista. *s. m.* Colui che fa anagrammi.
Anagrammatizzare. *v. intr.* Fare anagrammi.
Anále. *add.* Appartenente all'ano.
Analèmma. *s m.* Rapportamento della Sfera celeste ridotta in piano per uno degli orologi solari.
Analfabèta. *add.* Che non sa leggere.
Análisi. *s. f.* è il procedere nella investigazione delle cose, dal composto al semplice, dagli effetti alle cause, dalle conseguenze ai principj. || *Analisi di un libro* è il sunto d'un'opera in cui se ne dichiarano le parti principali.
Analista. *s. m.* Colui che ama e sa trattare l'arte di analizzare.
Analiticamente. *avv.* Per via d'analisi.
Analítico. *ad.* Che procede per via d'análisi.
Analizzare. *v. a.* Esaminare per via di análisi.
Analogía. *s. f. V. G.* Proporzione, Convenienza, Somiglianza.
Analogicamente. *avv.* In modo analògico, Per analogía.
Analògico. *add.* Che ha analogía ed Appartenente ad analogía.
Análogo. *add.* Di proporzione simile, Che ha analogía.
Ananas, o **Ananasse** o **Ananasso.** *s. m.* Pianta venuta dall'Antille, il cui pregiato frutto, che ha lo stesso nome, è simile di forma alle pine, e di colore giallognolo.
Anapèsto. *s. m.* Piede di verso, che consta di due sillabe brevi ed una lunga.

Anarchía. *s.f.* Stato senza governo. || Confusione.
Anárchico. *add.* D'anarchía.
Anáre. *s. m.* Nare, Narice.
Anárgiro. Privo di denaro.
Anasarca. *s. m. V. G.* Sorta d'idropisía del tessuto cellulare di tutto il corpo.
Anastomizzarsi. *v.intr.pronom.* Unirsi un' estremità di vena, imboccando nell'estremità di un'altra.
Anastomòsi. *s. f.* Imboccatura di un'arteria o vena in un' altra, L'unione di due vasi.
Anástrofe. *s. f.* Trasposizione di parole.
Anátema. *s. m. V. G.* Scomunica. || Colui che è colpito d'anátema, Scomunicato.
Anatematizzare. *v. a.* Scomunicare.
Anatomía. *s. f.* L' arte di tagliare le parti che costituiscono la fabbrica del corpo degli animali, per imparare a conoscerne il numero, la forma, la situazione, le relazioni e la struttura. || Analisi metodica ed esatta in alcuna materia. || e tagliato per istudio d'anatomía. || *Fare anatomía*, Esaminare tritamente.
Anatomicamente. *avv.* Col mezzo dell'anatomía.
Anatómico. *add.* Di anatomía || *sost.* Maestro o Cultore d'anatomía.
Anatomista. *s. m.* Colui ch'esercita l' anatomía.
Anatomizzare. *v. att.* Fare l'anatomía. || Esaminare diligentemente checchessía
Anatra. *s. f.* ANITRA.
Anatrare. *v. intr.* Fare il verso delle Anatre.
Anca. *s. f.* Coscia.
Ancacciuto. *add.* Che ha l'anche grosse e pingui.
Ancajone. *av.* dicesi *Andare ancajone*, Aggravarsi più in sull'una, che in sull' altra anca.
Ancare. *v. intr.* dicesi dei cavalli che, per malattía, battono il fianco nel respirare.
Ancella. *s. f.* Fante, Serva.
Anche. Ancóra.
Anchetta. *s.f.* Colpo nell'anca.
Anchina. Aggiunto di Tela di color giallastro, che ci vien dall' Indie.
Anchini. *s. m. pl.* Funi poste per tener congiunta l' antenna all' albero.
Ancia. *s. f.* Imboccatura a due linguette o ad una sola, di varii stromenti da fiato, come fagotto, clarinetto e simili.
Ancidere. *v. a.* UCCIDERE. || ANCIDERSI. *rifl. att.* Uccidere sè stesso.
Ancile. *s. m. V. G.* Piccolo scudo d'ambedue i lati reciso, che si credette caduto dal cielo in Roma.
Ancilòsi, o **Anchilòsi.** *s. f.* Malattía per la quale le articolazioni perdono l'abito del moto.
Ancilotomía. *s. f.* Operazione che consiste nel tagliare il freno della lingua, allorchè è tanto corto che impedisce il favellare.
Ancípite. *add. V. L.* Incerto. ||Anfibio, aggiunto degli animali che vivono in acqua ed in terra.
Anciso. *P. pas.* di ANCIDERE.
Anco e **Anca.** *s. m.* e *f.* Dodicesima parte del cafisso. || è pure il singolare di Anchini. Vedi a questa voce.
Anco. *av.* síncope di Ancóra. || Eziandìo. || Anzi, Ma piuttosto.
Ancóna. *s. f.* Quadro o tavola da dipingervi sopra. || Nicchia destinata a porvi la statua di alcun Santo
Ancóne. *s. m. V. G.* Il grosso dell'anca.
Anconetta. *dim.* di Ancona.
Àncora. *s. f. V. G.* Strumento di ferro con raffi uncinati, col quale, gittato ne' fondi dell' acque, si fermano le navi mediante la gomena o la catena a cui è attaccato. || Pezzo d' acciajo che è in alcuni orologi, i quali diconsi *ad àncora.* || Speranza.
Ancóra. Di più, Altresì, Pure, In quest'ora, In questo punto. || Mai, cioè Altra volta.
Ancoraché e **Ancorchè.** Benchè, Quantunque.
Ancoraggio. *s. m.* Diritto che pagano i legni di commercio per ormeggiarsi e gettar l'àncora in

un porto e fermarvisi. || Luogo da potervi ancorare.

Ancorajo. *s. m.* Quell' artefice che fa le áncore.

Ancóra quando e **Ancor quando.** Vedi ANCORACHÈ.

Ancorare. *v. a.* Fermar la nave coll' áncora, gittandola in mare.

Ancorato. in forza d'*add.* vale Formato a modo di áncora.

Ancorchè. vedi ANCORACHÈ.

Ancoretta. *dim.* d'Áncora.

Ancoròtto. *s. m.* Piccola áncora che serve per attraversarsi o per tonneggiare.

Ancròja. *s. f.* Nome di un essere fantastico. || Donna vecchia e deforme.

Ancúde. *s. f. sinc.* di Ancúdine.

Ancúdine. *s. f.* Incudine, Strumento di ferro, sopra il quale i fabbri o altri artefici battono il ferro per lavorarlo. || Uno de'tre ossetti che trovansi nell' interno dell' orecchio.

Ancudinetta. *s.f.*) *dim.* di An-
Ancudinuzza. *s.f.*) cúdine.

Ancúsa. *s. f.* Buglossa, Lingua di bue, Borrana salvatica.

Anda. Voce, con cui s'incitano i buoi a camminare, ed è imperativo disusato dal verbo Andare.

Andamento. *s. m.* L'atto dell'andare. || Sentiero, Viottolo. || Luogo dove altri va, Cammino, Sentiero. || Maneggio, Pratica. || Azione e modo di procedere.

Andante. *P. pr.* di Andare; e si usa pure *add.* || Facile, Che va da sè. || e Non artifiziato, Non troppo studiato, Non ammanierato. || Parola che si pone al principio della composizione musicale per accennare un moto moderato, che non è nè allegro nè adagio.

Andantemente. *avv.* In modo andante, Senza interrompimento.

Andantezza. *s. f.* Scioltezza o Disinvoltura di modi, Affabilità.

Andantino. *dim.* d' Andante, esprime un poco di vivacità nella misura del tempo musicale.

Andare. *v. intr.* Condursi da luogo a luogo. || *Andare*, in quanto esprime semplicemente il muoversi. || Muoversi con moto artificiale. || Tirare avanti, Operare. || vale anche Scaricare il ventre. || *Andare*, sì dice Andar lontano, Andar vicino. || *Andare. Andarsi*, *Andarne*, *Andarsene*, esprime sovente il partirsi. || *Andare* o *Andarsene* vale Andar via o Partirsi da questo mondo, cioè Morire. || *Andare*, con le voci *Tempo* o *Stagione*, esprime le qualità del tempo che corre, della misura, del quanto. || *Andarsene in ragionamenti*, Discorrere assai senza venir mai all' operazione. || *Andare per una cosa*, in sign. di Andare per prenderla. || *Andare per uno* o *da uno*, significa talvolta Andarlo a chiamare, Andarlo a trovare ec. || *Va là*, *Andate*, nel modo imperativo sono formole usate ad esprimere ammonizione. || *Lasciare andare*, Permettere che altri parta.

Andare. in forza di *s. m.* Lo andare. || parlandosi di giardini, significa Viale, Viottola. || e per ciò che nelle strade dicesi Marciapiede.

Andata. *s. f.* L'andare. Gita. || *Andata di corpo*, vale Soccorrenza, Flusso di corpo.

Andativo. *add.* Atto ad andare.

Andato. *P. pas.* di Andare. || Perduto. || *Andato* vale anche scaduto delle forze del corpo; che dicesi pure *Mal andato*.

Andatúra. *s. f.* Il modo dell'andare. || Portamento.

Andazzo. *s. m.* Usanza ricevuta in un tratto, e con gran frequenza, ma di poca durata.

Andirivièni, e **Andrivieni** *s. m. indecl.* L' andare e venir di gente per la medesima via. Giravolte. || Involtura di parole

Anditino. *dim.* d' Andito.

Andito. *s. m.* Stretto e breve corritojo tra due muraglie, a uso di passarvi. || Ingresso, Entrata Vestibolo. || Andróne. || Adito.

Andracne. *s. f.* Porcellana.

Andriènne. Sorta di veste lunga da donna

Andròginо. *add.* Ermafrodito.
Andròmeda. *s. f. V. G.* Costellazione settentrionale composta di ventisette stelle.
Andronáto. *add.* Fatto a androni, e Con androni.
Andróne. *s. m. V. G.* Àndito lungo a terreno, per il quale dall'uscio da via s' arriva a' cortili delle case. || Le tane che si scavano le talpe. || Spazio tra due filari di viti maritate ad alberi.
Androsèmo. *s. m. V. G.* Pianta sempre verde, conosciuta sotto il nome di Ruta salvatica.
Anèddoto. *s. m. V. G.* Tratto particolare di storia. || Fatterello non conosciuto dai più, che scrivesi o raccontasi per appagare l' altrui curiosità.
Anegamento. vedi ABNEGAMENTO.
Anegare. *v. int.* Distaccare l'animo da checchessia, Negare la propria volontà. vedi ABNEGARE.
Anegazione. ABNEGAZIONE.
Aneghittoso. *add. V. A.* Neghittoso, Anneghittito.
Anelante. *P. pr.* del verbo Anelare. || Che spira fuori anelando.
Anelantemente. *avv.* Con anélito, Bramosamente.
Anelanza. *s. f.* Desiderio assai vivo.
Anelare. *v. intr. ass.* Mandar fuori il fiato, il respiro, ansando. || *Anelare ad una cosa*, Aspirarvi.
Anèlito. *s. m.* L'anelare, Ansamento. || Brama.
Anella. *s. f. pl.* poetico di Anello.
Anellaccio. *pegg.* di Anello.
Anellare. *v. a.* Inanellare, Dar l'anello ec.
Anellato. *add.* Inanellato.
Anellatura. *s. m.* Il modo come è inanellata la chioma.
Anelletto. *dim.* d'Anello.
Anellino. *s. m.* Anelletto.
Anèllo, *s. m.* Cerchietto d'oro o d'argento o d' altro metallo, che si porta in dito per ornamento.
Anellone. *accr.* d' Anello.
Anelloso. *add.* Fatto a anelli.
Anelluccio e **Anelluzzo.** *dim.* ed anche *vilif.* di Anello
Anèlo. *s. m.* Anèlito, Ansante.
Anèlo. *add.* Ansante, Anelante.
Aneloso. *add.* Che patisce d'anèlito, d'asma.
Anemografía. *s. f.* Descrizione dei venti.
Anemía. Malattia prodotta da scarsezza di sangue.
Anèmolo. *s. m.* È un fiore bellissimo per la vivezza e varietà dei suoi colori.
Anèmone. *s. m.* ANEMOLO.
Anemoscòpio. *s. m. V. G.* Macchina che fa conoscere i cambiamenti del vento.
Anetino. *add.* Fatto con infusione d'anèto.
Anèto. *s. m. V. G.* Pianta che si coltiva negli orti, similissima al finocchio.
Aneurisma. *s. m. V. G.* Dilatazione e accrescimento morboso dell' arterie.
Aneurismatico. *add.* Spettante ad aneurisma.
Anfanamento. *s. m.* L' anfanare. || Favellare senza fondamento.
Anfanare. *v. a.* Andar qua e là senza sapersi dove andarsi.
Anfanatore. *s. m.* Cicalone.
Anfaneggiare. *v. a. freq.* di Anfanare, Ciurmare altrui.
Anfanía. *s. f.* Anfanamento. || Vanità, Fantasma senza corpo.
Anfesibèna. *s. f.* Anfibio, che ha il tronco e la coda d'anelli.
Anfibio. *add.* e *sost.* Animale che vive in acqua e in terra.
Anfibolo. in forza di *sost.* Dizione anfibológica, ambigua.
Anfibología. *s. f.* Parlare in due significati diversi, ed anche opposti.
Anfibologicamente. *av.* Con anfibologia.
Anfibològico. *add.* Che ha anfibologia, Avente doppio senso.
Anfióne. *s. m.* OPPIO.
Anfitálamo. *s. m.* Stanza delle cameriere presso a quella del talamo.
Anfiteatro. *s. m.* Fabbrica di figura ovale, o circolare, con più ordini di scaglioni a cerchio, ed un' aja nel mezzo, dove combattevano i gladiatori, e si facevano

altri giuochi pubblici, siccome è usanza d'oggidì.

Anfizioni. *s m. pl. V. G.* Consiglio comune di gran parte della Grecia, che a certi tempi si radunava a Delfo, per trattare delle bisogne pubbliche.

Anfora. *s. f. V. G.* Spezie di vaso, e di misura di quattro bigonce di liquido.

Anforetta. *dim.* d'Anfora.

Anfratto. *s. m.* Via torta a giravolte. || Recesso sinuoso.

Anfrattuosità. *s. f.* Andirivieni, Giravolte, Cavità tortuose.

Anfrattuoso. *add.* Pieno d'anfratti, Tortuoso.

Angaria, e **Angheria.** *s. f.* Aggravio molesto, ingiusto. || Vessazione.

Angariare, e **Angheriare.** *v. a.* Trattare con violenza, contra ragione, e particolarmente tiranneggiare.

Angarieggiare. *v.att freq.* di Angariare.

Angela, ed **Angiola.** *femm.* d'Angelo, ed Angiolo. || Donna, che, per sua bellezza o virtù, paja degna d'essere affigurata agli angeli. || aggiunto di un'uva bianca in quasi tutta Italia.

Angelesco. *add.* Angelico.

Angeletta, ed **Angioletta.** *dim.* o *vezzegg.* d'Angela.

Angeletto. *dim.* o *vezzegg.* di Angelo.

Angèlica. *s. f.* Pianta di odore aromatico. || nome di pera.

Angelicale. *add.* Da angelo.

Angelicamente. *avv.* In modo angelico.

Angelicare. *v. a.* Rendere simile ad angelo.

Angelichezza. *s. f.* Simiglianza, costume, maniera d'angelo.

Angèlico. *add.* A guisa e similitudine d'angelo. || Bello, Dolce.

Angelino e **Angiolino.** *dim. vezzegg.* di Angelo.

Angelissima. *sup.* di Angela.

Angelo e **Angiolo.** *s.m.* Creatura puramente spirituale ed intellettuale, di natura superiore alla umana, rappresentato dall'arte in forma corporea, di giovanile bellezza, con ali e tra raggi di luce. || Uomo bello. || Uomo di costumi angelici.

Angeluccio. *dim.* d'Angelo.

Angere. *v. a. V. L.* Affliggere.

Angheria. vedi Angaria.

Angina. *s. f.* Infiammazione delle fauci e delle tonsille.

Anginoso. *add.* e per lo più *sost.* Colui che patisce d'angina.

Angioite. *s. f.* Infiammazione dei vasi dove corre il sangue.

Angiola. vedi Angela.

Angiolo. vedi Angelo.

Angiologia. *s. f.* Quella parte dell'Anatomia che tratta dei vasi dove corre il sangue.

Angiporto. *s. m.* Vicolo.

Angola. *s. m.* Ago magnetico.

Angolare. *add.* Che ha angoli. || ciò ch'è posto in angolo.

Angolarmente. *avv.* Con angoli.

Angolato. *add.* Che ha angoli.

Angoletto. *dim.* d'Angolo.

Angolo. *s. m.* Spazio fra due linee che si riscontrano in un punto nel piano medesimo. || Canto, Cantonata. || Luogo ritirato, solingo o remoto.

Angoloso. *add.* Che ha angoli.

Agonia. *s. f.* Agonía.

Angóre. *s. m. V. L.* Passione d'animo.

Angoscévole. *add. V. A.* Che apporta angoscia.

Angòscia. *s. f.* Grande afflizione d' animo. || Difficoltà di respiro. || *Angoscia di stomaco*, Travaglio di stomaco, che i medici chiamano Gastralgía.

Angosciamento. *s. m.* Angoscia, Il patire angoscia.

Angosciare. *v. a.* Dare angoscia, Affannare. || Angosciarsi. *rifl. att.* Darsi affanno.

Angosciosamente. *avv.* Con angoscia, Con travaglio.

Angoscioso. *add.* Pieno d'angoscia. || Che dimostra angoscia.

Angue. *s. m.* Serpe.

Anguicrinito. *add.* Che ha serpenti in luogo di crini.

Anguilla. *s. f.* Pesce senza scaglie, di forma simile ad un serpente, onde ha preso il nome. || Donna mingherlina, da poco.

Anguillaja e **Anguillara.** *s.*

f. Luogo pantanoso dove si trovano molte anguille.
Anguillare. *s. m.* Diritto e lungo filare di viti, legate con pali.
Anguilletta. *dim.* d'Anguilla.
Anguína. *s. f.* Specie di melone.
Anguináglia. vedi ANGUINAJA.
Anguinaja. *s. f.* Quella parte del corpo umano, che è tra la coscia e l'addóme allato alle parti naturali.
Anguíneo. *add.* Che ha qualità o figura di angue o di serpe.
Angúria. *s. f.* Cocomero.
Angustamento. *s. m.* Stato di ciò che è divenuto angusto.
Angustare. *v. a.* Rendere angusto. || ANGUSTARSI. *rifl. att.* Diventar angusto.
Angustiare. *v. a.* Dare angustia, Affliggere, Travagliare. || ANGUSTIARSI. *rifl. pass.* Affliggersi.
Angustioso. Pieno d'angustie.
Angusto. *add.* Stretto.
Angustúra. *s. m.* Corteccia di pianta che si usa in medicina contro le febbri intermittenti.
Aniani. *s. m. pl.* Eretici che sostenevano l'uomo non dover digiunare che a sua posta.
Anice. vedi ANACE.
Anicio, e **Anacio.** ANICE.
Anil o **Anile.** *s. m.* Erba dal cui sugo si trae l'indaco.
Anile. *add. V. L.* Vecchio.
Anima, o **Alma.** *s. f. V. G.* Aura. Fiato. || Facultà vitale, Spirito vitale, Principio della vita in tutti gli esseri viventi, Quella parte di noi stessi che sente, che pensa, che comanda al corpo. || L'anima, considerata per la qualità di sentire si chiama *Animo:* considerata per la qualità di pensare e di intendere, si chiama *Intelletto.* || Quella facoltà dell' anima onde sentiamo affezione, amicizia, amore, zelo ec. || Interna disposizione alla virtù od al vizio, al coraggio od alla viltà ec., sede degli accennati sentimenti; ed anche in questo sign. si dice Animo e Cuore. || Vita, in quanto la vita è l'unione del corpo con l'anima. || *Anima sensitiva*, Principio che fa muovere, crescere e sentire gli animali. || Uomo, nel senso generico di Essere intelligente, razionale. || Uomo, considerato nelle sue qualità morali. || Corpo dell'uomo animato, Persona. || Essenza o parte di checchessia. || Armatura di ferro o d'acciajo o di rame, fatta a scaglie o a lamine o liscia, che armava il petto del soldato; quasi Difesa dell' anima, cioè della vita. || *Dare anima*, o *l'anima*, Ravvivare. || *Fare una data cosa con anima*, farla con energia. || *Darsi con l'anima e col corpo a far checchessia*, Attendervi con ogni potere. || *Esalar l'anima*, Morire. || *Esser l' anima d' alcuno*, Essere suo strettissimo amico. || *Fino all' anima, modo prov.* equivale a Grandissimamente, Estremamente. || *Passar l'anima*, si dice di dolore che trafigga all' estremo. || *Dare* o *Lasciare per l'anima*, cioè Per suffragio dell'anima. || *Non aver anima*, non aver sentimento. || *Anime sante*, diconsi le Anime del Purgatorio. || *Anime* si chiamano gli abitanti un paese.
Animadversione. *s. f.* vedi ANIMAVVERSIONE.
Animalaccio. *pegg.* d'Animale, Bestiaccia.
Animálculo. *dim.* d'Animale.
Animale. *s. m.* Ogni corpo organato che ha vita, senso e si muove. || *Animali* più comunemente diciamo I bruti. || Persona sciocca, stupida, senza ragione o giudizio. || Corpo animato.
Animale. *add.* Che appartiene all'anima, e a corpo animato.
Animaleria. *s.f.* Animali di diverse specie.
Animalesco. *add.* Di animale.
Animaletto. *dim.* d'Animale.
Animalità. *s. f.* L'aggregato degli attributi e delle facoltà che distinguono l'animale dalle altre cose create, L'essere animale.
Animalone. *accr.* d'Animale.
Animaluccio, o **Animaluzzo.** *dim.* d'animale.
Animante. *add.* Avente anima || *sost.* Animale, Ente animato

Animare. *v. a.* Dare o infonder l'anima. || Incitare, Dare animo. || Rimettere in vita, Rendere il coraggio. || ANIMARSI. *rifl. att.* Pigliar animo, Incoraggiarsi.

Animativo. *add.* Che ha forza di animare.

Animato. *add.* Colui che ha anima. || Affettuoso. || Vivace, espressivo.

Animavversione. *s. f.* Riprensione, Correzione fatta con gravi modi e parole. || Considerazione, Osservazione.

Animazione. *s. f.* L'atto del dare o del ricever l'anima.

Anime. *s. f.* Gomma che si rassomiglia all' incenso.

Animèlla. *s. f.* Glandola. || Valvola che impedisce il passaggio all' aria o ai liquidi.

Animellato. *add.* Che ha animella.

Animetta. *dim.* d'Anima. || La palla con cui si copre il calice.

Animo. *s. m.* L'anima considerata nella sua facoltà sensitiva e intellettiva; Facoltà volitiva dell'anima, Volizione, Atto pel quale la volontà si determina ad una cosa. || Costanza. || Coraggio, Ardire. || Disegno, Proponimento. || Volere. || Memoria o Mente, in quanto ella è conservatrice delle idee ricevute. || Amore. || Inclinazione. || Attenzione, Il prendersi cura. || Mal animo, Mal talento, Sdegno cagionato da odio. || Coscienza. || *Animo! inter. esort.* Su via! Coraggio! || *Cadere l'animo*, Avvilirsi. || *Caderti nell' animo una cosa*, Venirti essa in mente. || *Perdersi d' animo*, Avvilirsi, ec. || *Pigliare animo addosso* o *sopra ad uno*, Pigliargli il sopravvento. || *Portare animo*, Odiare. || *Posare l'animo*, Tranquillarsi. || *Prendere animo di fare una cosa*, Ardire di farla. || *Stare di buono* o *di forte animo*, Non avvilirsi. || *Tastare* o *Tentare l' animo di alcuno*, Ingegnarsi di conoscere le sue intenzioni. || *Volgere l'animo a una cosa*, Occuparsi di essa. || *Ad animo riposato*, Posatamente. || *Ad un animo*, Concordemente. || *Con l'animo*, Davvero. || *Di animo*, Di cuore. || *Di buon animo*, Premurosamente

Animosamente. *avv.* Arditamente, Con fortezza.

Animosità, Animositade, e **Animositate.** *s. f.* Coraggio. || Ardire, Bravura. || Quella passione che procede da interesse e parzialità.

Animoso. *add.* Ripieno d'ardire. || Temerario. || Appassionato, Interessato. || Bramoso.

Animuccia. *dim.* d'Anima.

Animuccio, e **Animuzzo.** *dim.* e *disprezz.* d'Animo.

Anitra. vedi ANATRA.

Anitraja. *s. f.* Nome che si dà al Luogo dove si tengono le ánatre.

Anitribile. *add.* Atto ad anitrire.

Anitriente. *P. pr.* di Anitrire.

Anitrino. *s. m.* Pulcino dell'ánatra.

Anitrío. *s. m.* Il frequente anitrire del cavallo.

Anitrire. *intr. assol.* Il mandar fuori della voce che fa il cavallo.

Anitròccolo. *s. m.* Anitríno.

Annacquamento. *s. m.* L'atto dell'annacquare.

Annacquare. *v. a.* Dare l'acqua alle piante. || Innacquare, Mescolar acqua nel vino. || Moderare, Temperare.

Annacquaticcio. *dim.* d'Annacquato. || Freddo, Debole.

Annacquato. *add.* Dicesi di cosa a cui sia stata mescolata dell'acqua. || Non puro.

Annaffiamento. *s. m.* Inaffiamento.

Annaffiare. *v. a.* Inaffiare, Aspergere d' acqua spargendola a modo di pioggia.

Annaffiatojo. *s. m.* Vaso per lo più di latta o di rame, che serve per annaffiare.

Annale. *s. m.* Storia, che distingue per ordine d'anni le cose succedute.

Annale. *add.* Annuo, o Appartenente ad annali.

Annalista. *s. m.* Lo scrittor degli annali.

Annasare. *v. a.* Fiutare.

Annaspare. *v. a.* Innaspare,

Avvolger il filato sul naspo per formare la matassa.

Annaspo. *s. m.* Aspo.

Annata. *s. f.* Lo spazio d'un anno intero. || Temperie dell'anno. || Pagamento di fitto o d' altro per un anno.

Annata. *s. f.* Tunica o membrana che cuopre la superficie esterna dell' occhio, Adnata o Congiuntiva.

Annebbiamento. *s.m.* Lo annebbiare.

Annebbiare. *v. a.* Offuscare con nebbia. || Oscurare. || ANNEBBIARSI. *rifl.att.* Offuscarsi il tempo per nebbie. || si dice delle frutte e delle biade, quando sono in fiore, che, offese dalla nebbia, riardono e non allegano.

Annebbiato. *add.* Oscurato, Offuscato. || dicesi anche de' frutti e delle biade guaste e mal concie dalla nebbia.

Annegamento. *s. m.* L'annegare o L'annegarsi. || Naufragio. || Perdizione, Rovina ec.

Annegare. *v. a.* Dar morte col sommergerlo. || Soffocare. || ANNEGARSI. *rifl. att.* Gittarsi in acqua per annegarvi.

Annegazione. *s.f.* Negamento della propria volontà.

Anneghittimento. *s. m.* Infingardaggine, Pigrizia.

Anneghittire. *v. a.* Rendere neghittoso. || *intr.* Divenir neghittoso.

Annegrare, e **Annegrire.** *v. a.* Annerare, Annerire. || *int.* Farsi nero. || *rifl.att.* Divenir negro.

Anneramento. *s. m.* L' annerare. || Stato della cosa annerata.

Annerare, e **Annerire.** *v. a.* Far nero. || *intr.* Divenir nero. || ANNERARSI. *rifl.pas.* Farsi nero.

Annerimento. *s. m.* Lo annerire.

Annerire. vedi ANNERARE.

Anneritura. *s.f.* Annerimento.

Annervato. *add.* Nerboso.

Annessione. *s.f.* Lo annettere.

Annèsso. *add.* da Annèttere.

Annestamento. *s. m.* L' annestare.

Annestare. *v. a.* Innestare. || Aggiungere, Congiungere.

Annestatura. *s. f.* Lo stesso che INNESTATURA. || Congiungimento, Congiuntura.

Annèttere. *v. a. V. L.* Attaccare, Unire a qualche cosa. *P. pas.* ANNÈSSO

Annétto. *dim.* di Anno.

Annibbiare. *v. intr.assol.* Trovarsi nel numero, Essere collocato.

Annichilamento. *s. m.* Annichilazione.

Annichilanza. *s.f. V. A.* Annichilazione.

Annichilare, e **Annichilire.** *v. a.* Scemare. || Guastare. || Abolire. || ANNICHILARSI. *rifl. att.* Umiliarsi, Abbassarsi. *P. pas.* ANNICHILATO, e ANNICHILITO.

Annichilazione. *s. f.* L' annichilare. || Annientamento.

Annichilire. vedi ANNICHILARE.

Annidare, e **Annidiare.** *v.a.* Dare il nido, Dare ricetto. || ANNIDARSI. *rifl. pas.* Porre il nido. || Fermare stanza.

Annidolare. *v. a.* Annidare.

Anniffare. *v. intr.* Metter broncio, Ingrugnire.

Annientamento. *s. m.* Annichilazione.

Annientare. *v. a.* Annullare.

Annighittimento. *s. m.* Anneghittimento.

Annighittire. Anneghittire.

Annitrire. vedi ANITRIRE.

Anniversario. *s. m.* Giorno determinato, nel quale si rinnova ogni anno la memoria di checchessia.

Annizzare. *v. a.* Aizzare.

Anno. *s. m.* Spazio di trecentosessantacinque giorni, cinque ore e quarantanove minuti. || Stagione o Parte dell'anno. || *astronomico,* La esatta durata della rivoluzione della terra attorno al sole. || *bisestile,* che ricorre ogni quattro anni, e ha un giorno più degli altri. || *lunare,* Spazio di 12 ovvero 13 rivoluzioni della luna attorno la terra. || *santo,* Il Giubileo. || *scolastico,* Spazio dalla riapertura delle scuole fino alle vacanze. || *Anno* si dice per durata di 12 mesi senza considerare il punto dove comincia o dove fi-

nisce. || *Anni*, si dice per La età dell'uomo. || Il corso della vita. || *Anni domini*, o *di grazia*, o *della salute*, si premette agli anni dell'Era volgare.

Annobilimento. *s. m.* Lo annobilire, Il render nobile.

Annobilire. *v. a.* Nobilitare, Far nobile. || Ornare, Abbellire.

Annobilitare. ANNOBILIRE.

Annoccare. *v. a.* Piegare un gambo di un fiore. || e *rifles.* Fendersi.

Annocciolare. *v. a.* Ridurre a forma di nocciolo.

Annodamento. *s. m.* L'annodare. || Legamento.

Annodare. *v. a.* Far il nodo, Legare, Stringer con nodo. || ANNODARSI. *rifl. pas.* Congiungersi.

Annodatura. *s. f.* Nodo.

Annodazione. *s. f.* Annodamento.

Annojamento. *s. m.* L'annojare. || Noja, Fastidio.

Annojare. *v. a.* Apportar noja. || *intr.* Soffrire noja. || ANNOJARSI. *rifl. pass.* Essere infastidito.

Annomare. *v. a.* Nominare.

Annòna. *s. f. V. L.* Vitto, Grasce, Vettovaglia, e spesso Biada.

Annonario. *add.* Appartenente all'annòna.

Annoso. *add.* Che ha molti anni.

Annotajare. *v. a.* Fare notajo. || e *rifl. att.* Farsi notajo ec.

Annotare. *v. a.* Fare annotazioni, Segnare, Imputare.

Annotato. *s. m.* Chiosa.

Annotazioncèlla. *s. f. dim.* d' Annotazione, Noterella.

Annotazione. *s. f.* Osservazione, che si nota per ricordo. || Commento, Chiosa.

Annòtino. *add.* Di un anno.

Annottare. *v. a.* Farsi notte. *intr.* o *rifl. pas.* Pernottare, e Oscurarsi.

Annottolare. *v. a.* Chiudere con la nottola.

Annovellato. *add.* Ingannato.

Annoveramento. *s. m.* L'annoverare, Numerazione, Cómputo.

Annoverare. *v. a.* Raccontare per novero, Numerare, Contare.

Annoverévole. *add.* Che si può numerare.

Annòvero. *s. m.* Novero, Conto.

Annuale, e **Annovale.** *s. m.* Tutto il corso dell'anno.

Annuale. *add.* Che si rinnuova o accade ogni anno.

Annualità. *s. f.* Provvisione, o Salario, o Entrata annuale.

Annualmente. *avv.* D' anno in anno.

Annuário. *add.* Annuale.

Annubilare. *v. a.* Annuvolare, Coprir di nubi.

Annuènza. *s. f.* L'atto dell'annuire.

Annugolare. *v. a.* ANNUVOLARE.

Annuire. *v. intr. ass.* Far cenno di sì col capo, Acconsentire.

Annulare. *add.* vedi ANULARE.

Annullagione. *s. f.* Annullazione.

Annullamento. *s. m.* L'atto e l'effetto dell'annullare.

Annullare. *v. a.* Ridurre a nulla, Estinguere. || Cassare, Dichiarar invalido e senza effetto. || Deprimere, Screditare. || ANNULLARSI. *rifl. att.* Deprimere sè stesso, Umiliarsi.

Annullativo. *add.* Ordinato ad annullare.

Annullazione. *s. f.* Annullamento. || Cassazione.

Annulleggiare. *v. a.* Aver per nulla, Reputar cosa da nulla.

Annullire. *v. a.* Annullare.

Annumerare. *v. a.* Annoverare.

Annumerazione. *s. f.* Annoveramento.

Annunciare. vedi ANNUNZIARE.

Annunziamento. *s. m.* L'annunziare, e l'Annunzio stesso.

Annunziare. *v. a.* Predire. || Portar novelle. || Far sapere.

Annunziata. *s. f.* La Vergine Maria, o la sua immagine. || La Festività dell'Annunziata.

Annunziativo. *add.* Atto ad annunziare.

Annunziazione. *s. f.* Annunziamento. || Avvertimento, Avviso. || La festività della Madonna che si celebra a' 25 di marzo.

Annunzio. *s. m.* Ambasciata, Novella. || Presagio. || Invito.

Annuo. *add.* Lo stesso che ANNUALE, D'ogni anno.
Annusare. *v. a.* Annasare.
Annuvolare, e **Annuvolire.** *v. a.* Oscurare il cielo.
Annuvolato. *s. m.* Sorta di drappo a opera.
Annuvolire. vedi ANNUVOLARE.
Ano. *s. m. V. L.* Orifizio all' estremità dell' intestino retto, onde esce lo sterco.
Anodino. *add.* Mitigativo del dolore, Lenitivo.
Anomalia. *s. f. V. G.* Irregolarità. || Irregolarità negli accidenti di certi nomi e di certi verbi. || Ineguaglianza nel grado delle vibrazioni del polso.
Anòmalo. *add.* Irregolare.
Anonimamente. *avv.* In modo anonimo.
Anònimo. *add.* Che è senza nome. Si dice degli autori di cui non si sa il nome.
Anotomia. vedi ANATOMÍA.
Anotomista. vedi ANATOMISTA.
Ansa. *s. f.* Manico o Orecchio, o Maniglia. || Parte di certi arnesi od utensili, che serve a poterli pigliare con mano e trasportarli. || Giuntura sotto il ginocchio. || Appicco, Pretesto.
Ansamento. *s. m.* L'ansare.
Ansare. *v. intr. ass.* Respirare con affanno, ripigliando il fiato frequentemente. || Avere ansietà d'alcuna cosa.
Anseàtico. *add.* Dicesi di certe città e paesi, che sono uniti insieme in società di commercio.
Ansera. *s. f. V. L.* Oca.
Anserello. *s. m.* Papero.
Anseri. *s. m. pl.* Castagne lessate poi seccate.
Ansia. *s. f.* Ansietà. || Bramosía.
Ansiare. *v. intr. ass.* Ansare, Desiderare con ansietà.
Ansiato. *add.* Oppresso.
Ansietà, Ansietade. *s. f.* Affanno, Ambascia che procede da timore o da desiderio. || Travaglio d' animo, Tormento, Tribolazione.
Ansietato. *add.* da Ansietà.
Ansima. *s. f.* Quasi Asma, o piuttosto Accidentale difficoltà di respiro.
Ansimare. *v. intr.* Patire di asma.
Ansimo. *s. m.* Lo stesso che Ansima.
Ansio. *add.* Affannato.
Ansiosamente. *avv.* Con ansia, Con brama.
Ansioso. *add.* Pieno d'ansietà.
Ansito. *s. m.* Angoscia di fiato.
Ansola. *s. f.* Quell'anello o ferro a modo di staffa, a cui si appicca il battaglio della campana.
Ànsoso. *add.* Ansante, Anèlo.
Antagonismo. *s. m.* L'azione di due forze, l'una opposta all'altra, ovvero di due persone in gara o contesa fra loro.
Antagonista. *s. m.* Avversario nella pugna. || Chi si sforza di abbattere le altrui opinioni, Competitore. || Dicesi di que'muscoli, che si scorciano allorchè altri muscoli, posti nell' istesso luogo, s' allungano, ed e converso.
Antártico. *V. G.* Aggiunto del polo meridionale, opposto al Settentrione e al Polo artico.
Ante. *s. f. pl.* Stípiti. || Sorta di colonna quadrata o Pilastro.
Ante. *avv.* Avanti.
Ante: particella, la quale, preposta a certe voci, esprime propriamente anteriorità o precedenza di luogo o di tempo.
Antecedente. *add.* Che va avanti, Precedente.
Antecedentemente. *avv.* da Antecedente, In tempo antecedente.
Antecedenza. *s. f.* Precedenza, Il precedere. || Le generazioni precedenti alla nostra.
Antecèdere. *v. a.* Precedere, Andare innanzi. || Avanzare, Superare (alcuno). *P. pr.* ANTECEDENTE. — *pas.* ANTECEDUTO.
Antecessare. *v. a.* Andare innanzi, Avanzare.
Antecessore. *s. m.* Colui ch'è stato avanti altrui nel medesimo grado od officio, per lo più immediatamente. || Antenato, ma nel nùmero del più.
Antecursore. *s. m.* Che va, Che corre innanzi.
Antedetto. *add.* Anzidetto.

Antediluviano. *add.* e si usa anche in forza di *sost.* Chi o Che fu avanti al diluvio universale.
Antefatto. *s. m.* Fatto avvenuto avanti.
Antèlio. *s. m. V. G.* Aureola da cui l'osservatore vede circondata la propria ombra, date certe condizioni di atmosfera e di collocazione.
Antelmintico. Aggiunto dei rimedj contro ai vermi viventi entro il corpo umano, e degli animali.
Antelucano. *add. V. L.* Che viene innanzi dì, o sul far del dì.
Antelunare. *add. Giorni antelunari* diconsi i tre giorni del novilunio, ne'quali la luna non si scorge ad occhio nudo.
Antemurale. *s.m.* Muro di difesa, o Qualunque opera serva di riparo ad un'altra. || Qualunque cosa serve di protezione e di difesa.
Antenato. *s. m.* Progenitore. || *Antenati* o *Antinati*, Coloro che sono nati avanti di noi.
Antenitòrio. *s.m.* Vaso, o Chiusino di vetro per serrare la bocca delle bocce.
Anténna. *s. f.* Quello stile, che s'attraversa all'albero della nave, al quale si lega la vela. || Nave in generale. || ogni legno lungo. || Corno pieghevole di ogni sorta d'insetti.
Antennare. *v. a.* Fornir di antenna.
Antennále. *s. m.* Quel lato della vela per il quale è fissata all'antenna ec.
Antennetta. *dim.* d'Antenna.
Antenòra. *s. f.* Luogo dell'inferno, dove Dante fa punire i traditori.
Antenotato. *add.* Notato innanzi.
Antepassato. *add.* Che fu prima di noi.
Antepenultimo. *add.* Che è avanti al penultimo.
Antepilano. *s. m.* Nome generico appresso i Romani de'soldati legionarj della prima e della seconda schiera.
Anteporre, e **Anteponere.** *v. a.* Antiporre, Porre avanti, Dare il primo grado, Preferire, Premettere. *P. pas.* ANTEPOSTO.
Antera. *s. f. V. G.* Quella parte essenziale dello *Stame* dei fiori ove è la polvere fecondatrice.
Anteriore. *add.* Ch' è nella parte dinanzi.
Anteriorità. *s. f.* Preminenza.
Anteriormente. *avv.* Precedentemente.
Antescritto. Scritto avanti.
Antesignano *s. m.* Soldato legionario, prescelto alla guardia delle insegne. || Chi precede agli altri e primeggia. || Duce.
Antevenire. *v. a.* Venire prima, Antivenire.
Anti. *prep.* Anzi. || Avanti.
Antiandare. *v. intr. assol. V. A.* Andare avanti.
Antibácchico o **Antibacchio.** *s. m.* Nome di un piede nella prosodía latina e greca.
Antibagno. *s.m.* Ricetto o Stanza che precede quella del bagno.
Antibália. *s. f.* Bália che fa le veci di colei che allatta la propria prole, Vice-bália.
Antibécco. *s. m.* Sperone della pila d' un ponte, che serve a romper l'acqua.
Antibraccio. *s. m.* Parte del braccio tra 'l gomito e la mano.
Anticaccio. *pegg.* di Antico.
Anticaglia. *s. f.* Nome generico di cose antiche || Donna vecchia.
Anticamente. *avv.* Nel tempo antico, Per antico.
Anticamera. *s. f.* Quella stanza dove stanno i servitori, e dove aspettano d' essere ricevute dal signore della casa le persone che vengono a visitarlo.
Anticameretta. *dim.* d' Anticamera.
Anticane. *s. m.* Segno celeste che precede la canícola.
Anticasa. *s. f.* Atrio.
Anticáto, e **Antiquato.** *add.* Assuefatto per lunghezza di tempo. || Divenuto antico, o piuttosto Per antichità uscito d'uso e quasi obliato. || Invecchiato.
Anticessore. Antecessore.
Anticheggiare. *v. intr. ass.* Affettare le maniere antiche.

Antichetto. *dim.* d'Antico.
Antichità. *s. f.* I secoli o i tempi da noi remotissimi, Gli uomini de'secoli antichi. || Anticaglia, e studio di cose antiche.
Anticipamento. *s. m.* Anticipazione.
Anticipare. *v. a.* Fare una cosa prima del tempo necessario. || Precedere.
Anticipatamente. *avv.* Con anticipazione.
Anticipato. *add.* Venuto o cresciuto prima del tempo.
Anticipazione. *s. f.* L' anticipare, Il vantaggiare di tempo.
Antico. *s. m.* Colui da chi si trae l'origine, Progenitore. || Persona vecchia. || Tempo antico. || *Gli antichi,* Gli antenati.
Antico. *add.* Ch' è stato assai tempo avanti, Prisco, Vecchio. || detto di uomo, vale Semplice, Alla buona. || ALL' ANTICA, Secondo il costume antico.
Anticognizione. *s. f.* Previdenza, Antivedimento.
Anticolèrico. *add.* Dicesi de'rimedj efficaci contro le malattíe di bile. || ed ora anche di quelli efficaci contro il Colera.
Anticomoderno. *s. m.* Chi mescola lo stile antico col moderno.
Anticoncepire. *v. a.* Concepire avanti.
Anticonoscenza. *s. f.* Il conoscere le cose innanzi.
Anticonóscere. *v. a.* Antivedere. *P. pas.* ANTICONOSCIUTO.
Anticórrere. *v. intr. ass.* Correre avanti. || Antivedere.
Anticorriere. *s. m.* Colui che corre innanzi. || Foriere.
Anticorte. *s. f.* Luogo avanti alla corte, Atrio, Cortile.
Anticostituzionale. *add. m. f.* Contrario alla costituzione.
Anticresi. *s. f.* Patto per cui, nel pegno di una cosa fruttifera, si stabilisce tra le parti una compensazione.
Anticristiano. *a. add.* Contrario alle dottrine cristiane.
Anticristo. *s. m.* Seduttor dei popoli nella fine del mondo. || Nemico di Cristo.
Anticritico. *s. m.* Quegli che fa la critica al criticante.
Anticuore. *s. m.* Malattía de'cavalli.
Antidata. *s. f.* Data anteriore alla data vera.
Antidato. *add.* Dato innanzi.
Antidàttilo. *s. m.* Piede contrario al Dattilo; Anapesto.
Antidetto. *add.* Detto avanti.
Antidicimento. *s. m.* Il dire avanti, Predicimento.
Antididáscalo. *s. m.* Che contradicendo ammaestra.
Antidiluviani. *s. m. pl.* Alcuni scrittori hanno così chiamato gli uomini che vissero avanti il diluvio universale.
Antidire. *v. a.* Dire avanti, Predire. *P. pas.* ANTIDETTO.
Antidotario. *s. m.* Libro ove sono scritti antídoti.
Antídoto. *s. m.* Contravveleno, che impedisce gli effetti del veleno. || Conforto.
Antifáto. *s. m.* Sopraddote.
Antifèrna. *s. f.* Que' doni che in occasion delle nozze lo sposo fa alla sposa.
Antifernale. Aggiunto dei doni nuziali.
Antífona. *s. f.* Quel versetto, che si recita o canta avanti il salmo. || Discorso che fa presentire il fine per cui è fatto.
Antifonare. *v. a.* Intonare.
Antifonale. *s. m.* Antifonario.
Antifonario. *s. m.* Volume nel quale si contengono le antífone di tutto l' anno. || Colui che nel coro intuona le antífone.
Antifòsso. *s. m.* Fosso cavato dinanzi ad un altro fosso.
Antífrasi. *s. f. V. G.* Dizione contraria, o sia Figura, per cui, in vece del mal nome, usiamo il buono o al contrario. || L' opposto, Il contrario.
Antigiudicare. *v. a.* Giudicare avanti.
Antigrafo. Aggiunto di codice, vale Che non è originale.
Antiguardare. *v. a.* Guardare avanti, Prevedere.
Antiguardia. *s. f.* Avantiguardia, Vanguardia.
Antiguardo. *s. m.* Antiguar-

dia, Avantiguardia, Vanguardia.

Antigustare. *v. a.* Gustare innanzi.

Antilogia. *s. f.* Contrasto, Scena dove l'uno sostiene buona una cosa e l'altro gli contradice.

Antilopa, e **Antilope.** *s. f.* Mammifero ruminante, tra i cervi e le capre.

Antimandare. *v. a.* Mandare innanzi.

Antimeridiano. *add.* Ch'è avanti a mezzo dì.

Antimesso. *P. pas.* di Antimettere.

Antimèttere. *v. a.* Mettere avanti, Far precedere.

Antimoniale. *add.* D' antimonio.

Antimònio. *s. m.* Sostanza minerale di natura metallica, bianca, rilucente, fragile, assai leggiera. Ha tutte le qualità del metallo, salvo che non è malleabile.

Antimuro. *s. m.* Muro avanti all' altro muro. || Parapetto.

Antinarrazione. *s. f.* Preambolo alle cose da narrarsi.

Antinefritico. *add. V. G.* si dicono Antinefritici i medicamenti contro i morbi delle reni.

Antinome. *s. m.* Nome che va innanzi agli altri nomi.

Antinomia. *s. f.* Legge o Leggi contrarie alle altre leggi.

Antipàllage. *s. f.* Scambiamento, permutazione.

Antipapa. *s. m.* Papa fatto contr'al Papa vero e legittimo.

Antipassare. *v. a.* Passare innanzi.

Antipasto. *s. m.* Vivande che si mettono in tavola nel principio della mensa avanti l'altre.

Antipate o **Antipato.** *s. m.* Corallo nero.

Antipatia. *s. f.* Avversione naturale che una persona ha per un'altra. || Contraggenio.

Antipàtico. *add.* Appartenente ad antipatia, Che ha contrarietà.

Antipensare. *v. a.* Pensare innanzi, Premeditare, Prevedere.

Antipenúltimo. vedi ANTEPENULTIMO.

Antiperistasi. *s. f.* Azione di due qualità contrarie, l'una delle quali accresce la forza dell'altra, Contrapposizione.

Antipestilenziale. *add.* Rimedio efficace contro la peste.

Antipode. *s. m.* Colui che abita in un luogo della terra, che è diametralmente opposto ad un altro

Antipòdeo. *add.* Degli antipodi.

Antipodicola. *s. m.* Abitatore de'luoghi antipodi.

Antipodo. *add.* Lo stesso che Antipode.

Antipoètico. *add.* Contrario a poesia vera.

Antipolitico. *add.* Che è contrario alla politica.

Antiporre. vedi ANTEPORRE.

Antipòrta, e **Antipòrto.** *s. f.* e *m.* Quello spazio ch'è tra l'una porta e l' altra. || Stanza tra la porta e la scala.

Antiprèndere. *v. a.* Prevenir nel prendere, Preoccupare.

Antipurgatòrio. *s. m.* Un luogo nel purgatorio di Dante.

Antiquária. *s. f.* Studio e cognizione delle cose antiche.

Antiquário. *s. m.* Chi attende alla cognizione delle cose antiche. || Chi apprezza solo le voci e le maniere antiche.

Antiquato. vedi ANTICATO.

Antisapere. *v. a.* Sapere avanti. *P. pas.* ANTISAPUTO.

Antisapévole. *add.* Atto a sapere avanti, Che antisà.

Antisaputa. *s. f.* Lo antisapere

Antisèttico. Aggiunto comune ai rimedj che impediscono o ritardano la putrefazione.

Antisifilitico. *add.* Dicesi dei rimedj efficaci contro la sifilide.

Antisignificare. *v. a.* Far conoscere anticipatamente.

Antisociale. *add.* Che è contro l'ordine della società umana.

Antispasmodico. *add.* Aggiunto di medicamento che mitiga o impedisce le convulsioni.

Antispòdio. *s. m. V. G.* Spodio falsificato.

Antiste. *s. m.* Antistite.

Antistèrico. *add. V. G.* Che è contro gli effetti isterici.

Antistite. *s. m. V. L.* Capo.
Antistrofe. *s. f.* Parte del canto che il Coro greco, cantava movendosi da manca a diritta, dopo cantata la strofa da diritta a manca. La terza parte, che cantavano fermi nel mezzo, era l'Epodo.
Antisuòcera. *s. f.* La madre della suocera.
Antitesi. *s. f.* Figura rettorica per cui l' oratore oppone, in un periodo, cose fra sè contrarie.
Antiteto. *s. m. V. G.* Voce opposta ad altra voce contraria.
Antivalere. *v. intr.* Prevalere.
Antivanguardia. *s. f.* Grosse partite di cavalleggieri, che precedono la vanguardia.
Antivedere. *v. a.* Vedere avanti, Accorgersi. *P. pas.* ANTIVEDUTO.
Antivedimento. *s. m.* L'antivedere, Pronostico.
Antiveduto. *add.* Accorto.
Antiveggente. *P. pr.* Antiveditore, Chi antivede.
Antiveggènza. *s. f.* Cognizione anticipata del futuro.
Antivegnente. *P. pr.* Che antiviene.
Antiveleno. *s. m.* Contravveleno.
Antivenèreo. aggiunto di medicamenti contro i mali venerei.
Antivenire. *v. a.* Prevenire, Arrivare innanzi. *P. pas.* ANTIVENUTO.
Antivigilia. *s. f.* Giorno precedente la vigilia.
Antivolare. *v. intr.* Volare innanzi, e Prevenire.
Antòfilo. *s. m.* e *add.* Amante de'fiori.
Antologia. *s. f.* Raccolta di fiori. || Raccolta delle migliori composizioni di varj autori.
Antonomásia. *s. f. V. G.* Figura rettorica, per cui il nome appellativo viene usato invece del proprio.
Antonomasticamente. *avv.* Per Antonomásia.
Antonomástico. *add.* Detto per antonomásia.
Antrace. *s. m.* Carbonchio.
Antro. *s. m.* Spelonca, Caverna.
Antropofagía. *s. f. V. G.* Abito d'uomo di mangiar carne umana.
Antropòfago. *s. m.* e *add. V. G.* Mangiatore di carne umana.
Antropologia. *s. f. V. G.* Figura per la quale le sacre carte attribuiscono a Dio le azioni ed affezioni umane. || Scienza che studia l'uomo nel complesso delle sue facoltà e relazioni.
Antropomorfismo. *s. m.* Culto della Divinità in forma umana, non come simbolo ma come realtà.
Antropomorfita. *s. m.* Colui che seguita l'Antropomorfismo.
Anulare, Anulàrio. *add.* e *sost.* Il quarto dito della mano.
Anzi. *Prep.* Di più, Oltrechè. || All' opposto. || Dacchè, Perciocchè. || Ma. || Innanzi, Prima.
Anzianático. *s. m.* Uffizio degli anziani nelle repubbliche d' Italia.
Anzianità. *s. f.* astr. d'Anziano.
Anziano. *s. m.* Più vecchio e più antico degli altri.
Anziano. *add.* Antico semplicemente. || *Uomo anziano*, alquanto attempato.
Anzidetto. *add.* Antidetto.
Anzinato. *add.* Primogenito.
Anzinome. *s. m.* Prenome.
Anzivedere. *v. a.* Antivedere.
Anzivenire. *v. a.* Antivenire.
Aocchiare. *v. a.* Adocchiare.
Aoliato. *add.* Che ha olio in sè.
Aombramento. *s. m.* Lo stesso che ADOMBRAMENTO.
Aombrare. *v. a.* Adombrare.
Aoncinare. *v. a.* Torcere in punta. || *rifl. pas.* Torcersi in punta, Diventare adunco.
Aonestare. *v. a.* Coprire sotto spezie d' onesto. || AONESTARSI. *intr. pron.* Star contento.
Aontare, Aontato. e simili; oggi ADONTARE, e ADONTATO.
Aoperare. *v. a.* ADOPERARE.
Aoperativo. *add.* Atto a operare per cooperazione.
Aoppiare. *v. a.* Adoppiare.
Aoppiato. *add.* Adoppiato.
Aoprare. *v. a.* AOPERARE.
Aorcare. *v. a.* Strangolare coll' arrandellare una fune al collo.

Aoristo. *s. m.* Tempo passato indeterminato de'verbi greci.
Aormare. *v. a.* Cercar la fiera, seguendone l'orme.
Aorta. *s.f.* Arteria che si sparge mandando rami in tutte le parti del corpo.
Aortare. *v. a.* Lo sconciarsi o l' Abortire delle bestie.
Apállage. *s. f. V. G.* Figura rettorica la quale consiste nell'interporre nel costrutto una proposizione.
Apatía. *s. f.* È il non sentire commovimento di quello che suol commovere altrui. || Insensibilità.
Apatista. *s. m.* Quegli che professa apatía, che è spassionato.
Apatisticamente. *avv.* Spassionatamente.
Ape. *s. f.* Quell'insetto alato che produce il mèle e la cera, Pecchia.
Apelióta, o **Apeliote.** *s. m.* Levante, o vento che spira dall'oriente.
Aperiènte. *P. pr.* Che apre, e dicesi delle medicine, Aperitivo.
Aperire. *v. a.* Aprire.
Aperitivo. *add.* Che ha virtù d'aprire i pòri, e promuovere le secrezioni.
Apèrta. *s. f.* L'aprire. || Luogo aperto per dove si possa entrare.
Apertamente. *avv.* Chiaramente, Manifestamente.
Apertivo. *add.* Aperitivo.
Aperto. *s. m.* Luogo aperto e scoperto. || ALL' APERTO. *modo avv.* Fuori di casa.
Aperto. *P. pas.* di Aprire. || Spazioso. || Palese.
Aperto. *avv.* Chiaramente.
Apertojo. *s. m.* Apertura.
Apertore. *s. m.* Che apre.
Apertura. *s.f.* Spaccatura. || La breccia fatta nelle mura dalle artiglierie. || Tagliatura.
Aperzione. *s. f.* Apertura.
Apésco. *add.* Appartenente alle api.
Apètalo. *add.* Dicesi del fiore cui manca il petalo.
Apiajo. *s. m.* Colui che ha la cura dell' alveare.
Apiario. *s. m.* Alveare. || Colui che attende alla cura delle api.
Àpice. *s. m.* Cima. || Il sommo grado della gloria, della felicità.
Apicolo. *dim.* d'Apice.
Apio. *s. m.* Sedano.
Apiolína. *s. f.* Erba appiolína.
Apiro. *add.* Incombustibile.
Apis. Lapis.
Aplústro. *s. m.* Ornamento di nave appeso alla sommità della poppa.
Apoca. *s.f.* Scrittura di un contratto, Ricevuta, Quietanza.
Apocalisse, **Apocalissi**, e **Appocalisse**, che vale Rivelazione. *s. f.* e *m. V. G.* Uno de' libri della sacra scrittura.
Apocatástasi. *s. f.* Periodo o giro dei pianeti sulla loro orbita, per cui tornano nel punto onde sono partiti.
Apòcino. *s. m. V. G.* Pianta egiziana da cui si trae cotone.
Apòcopa, e **Apòcope.** *s. f. V. G.* Figura grammaticale, per cui si tronca una lettera o una sillaba in fine di parola.
Apocopare. *v. a.* Accorciare per apocope una parola.
Apòcrifo. *add.* Non autentico.
Apocrisario. *s. m.* e talvolta *add.* Nome che davasi anticamente ai deputati d'una chiesa o monastero, e a'ministri del Papa presso l'Imperatore.
Apoditèrio. *s. m.* Spogliatojo delle antiche terme.
Apodittico. *add.* Dimostrativo.
Apòdosi. *s.m.* La seconda parte di un periodo o frase musicale, il cui disegno corrisponde a quello della prima parte.
Apòfisi. *s f. V.G.* Protuberanza delle ossa.
Apoforèta. *s. m.* Mancia.
Apoftèma. *s.m.* V. APOTEGMA.
Apogèo. *s. m. V. G.* Quel punto dell'orbita del Sole o d'altro Pianeta, ch'è nella massima distanza dalla terra. || Sommità.
Apògrafo. *s. m.* Copia dell' originale; e *add.* Copiato dallo originale.
Apollíneo. *add.* di Apollo.
Apòllo. *s. m.* detto per il Sole.
Apologètico. *add.* Contenente l' apologia di qualche libro. || *s. m.* Libro di difesa.

Apologia. *s.f.* Discorso scritto, per difesa o giustificazione.
Apologista. *s. m.* Quegli che fa apologia.
Apologizzare. *v. intr.* Fare apologia.
Apòlogo. *s.m.* Piccolo racconto di un fatto che ha per fine di mettere innanzi, in modo indiretto, una verità morale e istruttiva.
Apone. *accr. m.* di Ape.
Apòne. *s. m.* Lampone.
Aponeuròsi. *s. f. V. G.* Espansione membranosa d'un tendine.
Aponeuròtico. Di aponeurosi.
Apoplesia, e **Apoplessia**. *s. f.* Malattia che consiste in una sospensione de' movimenti volontari del senso, e delle facoltà intellettuali, sussistendo la respirazione e la circolazione.
Apoplètico, o **Apoplettico**. *s. m.* Apoplessía. || E la persona colpita da apoplessía.
Apoplètico, o **Apoplettico**. *add.* Infermo d'apoplessía.
Aposiopèsi. *s. f.* Reticenza.
Apostasía. *s.* f. L'apostatare.
Apòstata. *s. m.* e *f.* Colui che ha apostatato dalla religione.
Apostatare. *v. intr.* Rinnegar la sua fede. || Abbandonare un ordine religioso.
Apostaticamente. *avv.* A modo di apostata.
Apostèma. *s. m.* Postèma.
Apostemato. *add.* Infetto di postème.
Apostemazione. *s.f.* Postèma.
Apostemoso. Apostemato.
Apostolato. *s.m.* Dignità e ufficio di Apostolo.
Apostolicale. *add.* Apostolico.
Apostòlico. *s. m.* il Papa, in quanto è successore degli Apostoli.
Apostòlico. *add.* appartenente ad apostolo. || Papale.
Apostolicone. *s.m.* Unguento, composto di dodici ingredienti.
Apòstolo. *s.m.* Nome de'dodici Discepoli scelti da Gesù Cristo a predicar l' Evangelio.
Apostrofare. *v. a.* Fare apòstrofo, o Segnare e porre gli apostrofi. || Usare quel colore rettorico, che è detto Apòstrofe.
Apostrofatamente. *avv.* Con apòstrofo.
Apostrofazione. *s. f.* L' apostrofare.
Apòstrofe. *s. f.* Figura rettorica, ch' è quando si rivolta il discorso ad uno, e talvolta ancora ad una cosa inanimata, alla quale fino allora non era diretto.
Apòstrofo. *s. m.* Contrassegno di mancamento di vocale.
Apòstumo. *s.m.* Postumo.
Apotègma, e **Apoftegma**. *s. m.* Detto notabile di qualche uomo celebre.
Apoteòsi. *s. f.* Cerimonia solenne per cui gl'Imperadori romani erano ascritti nel numero degli Dei. || Celebrare uno con lodi divine, si dice *Farne l'apoteosi.*
Appaccare. *v. a.* Far pacchi.
Appacchettare. *v. a.* Far della roba pacchetti.
Appaciare. *v. a.* Pacificare. || Placare. || Appaciarsi. *rifl. att.* Deporre lo sdegno, Placarsi.
Appacificare. *v. a.* Appaciare.
Appadiglionare. *v. a.* Disporre e ornare a padiglione. || Appadiglionarsi. *rifl. att.* Rizzare i padiglioni per accamparsi.
Appadronarsi. *v. appr.* Prendere a possedere un fondo in buona fede.
Appadronato. *add.* Dicesi di podere che altri possegga come padrone senza giusto titolo.
Appagábile. *add.* Che si può appagare.
Appagamento. *s. m.* L'appagare.
Appagare. *v. a.* Soddisfare, Contentare. || Appagarsi. *rifl. att.* Sodisfarsi.
Appagliajare. *v. a.* Ammassar la paglia per farne il pagliajo.
Appajamento. *s. m.* Lo appajare. || e Le cose appajate.
Appajare. *v. a.* Accoppiare. || Appajarsi. Accoppiarsi.
Appajatójo. *s.m.* Cestino ove si pongono i colombi e le colombe.
Appajatura. *s.f.* Appajamento.
Appalancato. *s. m.* Serraglio di tavoloni, di panconi.
Appalesare. *v. a.* Palesare.
Appallidire. Impallidire.

Appallottare. *v. a.* Lo stesso che APPALLOTTOLARE.

Appallottolare. *v. a.* Rappallottolare, Ridurre in pallottola.

Appaltare. *v. a.* Dare in appalto ad altrui i dazj pubblici o altre entrate, acciocchè, pagandone somma determinata di danaro, li riscuota a suo rischio. || Incaparrare. || APPATTARSI meglio di ABBONARSI.

Appaltatore. *s. m.* Quegli che piglia e che dà in appalto.

Appaltazione. *s. f.* Contratto pel quale si concede in appalto la facoltà di fare alcuna cosa.

Appalto. *s. m.* L' appaltare. || Incaparramento || Éndica.

Appaltone. *s. m.* Faccendiere, Mestatore. || Chi appalta.

Appanare. *v. a.* Ridurre in forma di pane.

Appancacciarsi. *v. intr. pronom.* Porsi a sedere sulle pancacce; e Sedere a cicalare.

Appanciollarsi. *v. intr.* Adagiarsi con ogni comodità

Appannággio. *s. m.* Assegnamento, o Provvisione dei cadetti di famiglie nobili, o regnanti; alcuni dicono Piatto. || Qualsivoglia assegnamento. || Dote.

Appannamento. *s. m.* L'appannare, Il perder la lucentezza.

Appannare. *v. a.* Offuscare, Coprire come d'un panno, e dicesi de' vetri e metalli, che perdono la lucentezza, o per alitarvi dentro, o per sudiciume ed umidità. || Impedire le operazioni della mente. || Si dice della vista. || si dice dagli uccellatori del Tirar su il panno alla ragna tra l' una e l' altra maglia dell'armadura.

Appannato. *add.* Quel vino, ch'è fiorito nella superficie.

Appannatójo. *s. m.* Tutto ciò che appanna, o oscura la vista.

Appannatura. *s. f.* Appannamento

Apparamento *s.m.* Addobbo.

Apparare. *v. a.* Apprestare, Preparare, Apparecchiare. || Adornare. || *int.* Imparare.

Apparato. *s. m.* Apparecchio, Preparamento. || Ornato.

Apparato. *add.* Fatto con grande apparato solenne.

Apparatura. *s. f.* Addobbo.

Apparecchiamento. *s. m.* L'apparecchiare, Preparamento.

Apparecchiare. *v. a.* Mettere in ordine, in punto, Preparare, Apprestare, Allestire. || Acconciar la tavola da mangiare. || APPARECCHIARSI. *rifl. att.* Prepararsi, Mettersi in punto. || Disporsi.

Apparecchiatura. *s. f.* L'apparecchiare.

Apparécchio. *s. m.* Apparecchiamento, Apprestamento. || Gente apparecchiata per la guerra. || Le cose apparecchiate. || Il luogo dov' è apparecchiato checchessia. || La mostra che fanno le ricolte di volere essere abbondanti o scarse.

Apparécchio. *add.* Apparecchiato.

Appareggiare. *v. a.* Pareggiare, Uguagliare. || Paragonare.

Apparentare. *v. intr.* e *intr. pronom.* Imparentarsi.

Apparènte. *s. m.* Il punto dell'apparire.

Apparènte. *add.* Appariscente, Che fa bella mostra. || Che ama solo l' apparenza.

Apparentemente. *avv.* Verisimilmente, Con faccia di vero.

Apparenza. *s. f.* L' apparire, Quel che apparisce. || Aspetto. || Bell'aspetto. || Verisimiglianza. || Ornamento. || Ostentazione.

Apparigliare. *v. a.* Pareggiare. || Scegliere due cavalli simili per fare la pariglia.

Apparimento. *s. m.* L'apparire.

Apparire. *v. intr.* Farsi vedere, Presentarsi alla vista altrui. || Conoscersi. || Far pompa. || Cominciare, Mettersi. || Apparir celebre. || Avvenire. || Mostrare, Manifestare. *P. pres.* APPARENTE.—*pass.* APPARITO.

Appariscènte. *P. pres.* Grande e di bella presenza. || Visibile || Ben vestito. || Non vero.

Appariscènza. *s. f.* Astratto d'Appariscente.

Apparita. *s. f.* Apparimento.

Apparizione. *s. f.* Apparimento. || Il farsi visibile d' una stella

o altro corpo luminoso che prima era nascosto.

Apparso. *P. pas.* di Apparire.

Appartamentino. *dim.* di Appartamento.

Appartamento. *s. m.* Aggregato di più stanze, che formi abitazione libera, e separata dal rimanente della casa.

Appartare. *v. a.* Separare, Mettere da parte. || APPARTARSI. *rifl. att.* Tirarsi da parte, Segregarsi.

Appartatamente. *avv.* Separatamente, Di per sè o Da sè.

Appartato. *add.* Separato.

Appartenènte. Che appartiene. || in forza di *sost.* Parente, Congiunto.

Appartenènza. *s. f.* Astratto d'Appartenente, Attenenza. || Similitudine. || Accessorio. || Riguardo.

Appartenere, Appartenersi, *v. intr.* e *intr. pronom.* Essere una cosa proprietà legittima d'alcuno. || Convenire, Essere dovuto. || Essere parente. *P. pr.* APPARTENENTE. — *pas.* APPARTENUTO.

Appartenimento. *s. m.* Lo appartenere, Attinenza.

Appassare. Far appassire.

Appassionamento. *s. m.* L'appassionarsi.

Appassionare. *v. a.* Dare altrui passione. || Rendere patetico, attrattivo col muovere gli affetti. || APPASSIONARSI. *rifl. alt.* Prendere passione.

Appassionatamente. *avv.* Con passione.

Appassionatezza. *s. f* Appassionamento.

Appassionato. *add.* Afflitto, Mesto. || Che ha l'animo sopraffatto da qualche passione.

Appassire. *v. intr.* o *intr. pr.* Divenir passo, vizzo.

Appassonare. *v. a.* Legare il bestiame nella mandra.

Appastare. *v. a.* Impastare.

Appastellare. *v. a.* Far dei pastelli.

Appazzire. *v. intr.* Impazzire.

Appedare. *v. a.* Fare scender i soldati da cavallo.

Appellábile. *add.* Che può appellarsi, Che ammette appello.

Appellamento. *s. m.* Appellazione.

Appellare. *v. a.* Nominare, Chiamare, Invitare. || Accusare, Richiamare. || e *intr.* Domandare o Chieder nuovo giudicio a giudice superiore. || APPELLARSI. *rifl. pass.* Appellare.

Appellativo. *add.* Nominativo. Capace d' appellazione. || Aggiunto dei nomi che appartengono e convengono a tutte le cose d'una medesima spezie.

Appellazione. *s. f.* L' appellare. || Dimanda d' altro giudice o giudizio.

Appèllo. *s. m.* Dimanda d'altro giudizio. || Disfida. || Piccol cerchio, sopra il quale si pone la palla avanti di darle, nel giuoco del maglio. || Chiama, Rassegna.

Appéna, A pena. *avv.* A fatica, Con difficoltà.

Appenare. *v. a.* Dar pena. || *intr.* e *rifl. pas.* Patir pena.

Appenato. *add.* Tormentato Tribolato. || Affaticato, Stracco.

Appèndere. *v. a.* Sospendere Spenzolare. || Impendere. *P. pr* APPENDENTE. — *pas.* APPESO, APPENDUTO.

Appendice. *s. f.* Aggiunta, Cosa che s' aggiunge ad un' altra, o da cui dipende. Supplemento, che s'aggiugne ad un' opera.

Appendicetta. *dim.* d'Appendice.

Appendizie. *s. f. pl.* Così chiamansi gli Aggravj che il padrone pone a contadini, che per lo più sono di uova, frutte, polli ec., oltre al fitto; che anche si dicono Vantaggi.

Appennecchiare. *v. a.* Far pennecchi. || Metter lana, lino o simile sulla rocca per filare.

Appensamento. *s. m.* L' appensare, o L' appensarsi. || Compenso, Ripiego o simili.

Appensare. *v. intr.* Por mente, Premeditare, Pensare avanti.

Appensatamente. *avv.* Con consiglio, Con discorso.

Appensato. *add.* Cauto.

Appensione. *s. f.* Il Porre in modo che la cosa penzoli.
Apperpetuare. *v. a.* Rendere perpetuo.
Apperticare. *v. a.* Percuotere con pertica.
Appéso. *P. pas.* d' Appendere.
Appestare. *v. a.* Appiccare la peste. || Guastare, Corrompere. || in sign. *intr.* Essere assalito dalla peste, Prender la peste. || Puzzare fieramente.
Appestato. *add.* Che è preso dalla peste. || Pieno di mal odore.
Appetènte. *P. pr.* di Appetire. Che appetisce.
Appetènza. *s. f.* L'Appetire. || Disposizione abituale a mangiare. || Appetito.
Appètere. *s. f.* vedi APPETIRE.
Appetibile. *s. m.* Cosa da essere appetita.
Appetibile. *add.* Da essere appetito.
Appetire. *v. a.* Desiderar vivamente per istinto, o bisogno, indipendentemente dalla ragione. || *Appetire* dicesi anche di cosa che ci vada a gusto, di cui sentiamo una certa voglierella. || Aver appetito, fame. || *P. pr.* APPETENTE.—*pas.* APPETITO.
Appetitévole. *add.* Appetitoso.
Appetitivo. *add.* Che appetisce. || Appetitoso.
Appetito. *s. m.* Parte sensitiva dell'anima, la quale, o desidera oggetto che le piaccia, e chiamasi Concupiscibile; o si muove contro l'oggetto che le dispiace, e chiamasi Irascibile; Istinto, Inclinazione, Impulso.
Appetitore. *verb.* Che appetisce.
Appetitosamente. *avv.* Bramosamente, Con avidità grande.
Appetitoso. *add.* Appetitivo, che desta e aguzza l'appetito. || Desideroso.
Appetizione. *s. f.* L'appetire.
Appettare. *intr.* Stare a petto o a fronte, Essere uguale di forze. || *Appettare* dicesi anche delle bestie attaccate che tirano bene col petto. *P. pr.* APPETTANTE.—*pass.* APPETTATO.
Appetto, A petto. *avv.* usato spesso in forza di *prep.* All' incontro, Dirimpetto, A paragone.
Appezzamento. *s. m.* Pezzo o Porzione di terreno, Parte.
Appezzare. *v. a.* Dividere in pezzi. || Congiungere insieme più pezzi di cose simili o diverse.
Appezzettare. *v. a.* Dividere una tal cosa in pezzetti.
Appia. Aggiunto di una qualità di mela.
Appiacevolire. *v. a.* Allenire, Render piacevole, Indolcire.
Appianábile. *add.* Che si può appianare.
Appianamento. *s. m.* Lo appianare. || Il rovinare muri.
Appianare. *v. a.* Spianare, Far piano. || Distendere. || Spianare. || Lusingare. || Render più facile.
Appianatója. *s. f.* Strumento da muratori, col quale uniscono e appianano gl'intonachi.
Appianatójo. *s. m.* Macchina da appianare il terreno.
Appiastrare. *v. a.* Distesamente appiccare; Applicar materia molle sopra una cosa piana. || Appiccare. || APPIASTRARSI. *rifl. pass.* Appicciarsi.
Appiastricciamento. *s. m.* Lo appiastricciare. || Accozzamento confuso di parole.
Appiastricciare. *v. a.* Appiastrare.
Appiastriccicamento. *s. m.* L'atto e L'effetto di appiastriccicare. || Unione confusa di voci.
Appiastriccicare. *v. a.* Appiastrare.
Appiattamento. *s. m.* L'appiattare, Nascondimento.
Appiattare. *v. a.* Nascondere.
Appiattatamente. *avv.* Nascosamente, Occultamente.
Appiccafuòco. *add. com.* Che appicca fuoco.
Appiccágnolo. *s. m.* Qualunque cosa, ove altri possa appiccarsi, o che tenga sospesa co appiccata. || Pretesto.
Appiccamento. *s. m.* L'atto L'effetto dell'appiccare.
Appiccare. *v. a.* Attaccare, nire. || Impiccare. || APPICCAR *rifl. att.* Attaccarsi, Aggrapp si. || Far impressione.

Appiccaticcio. *add.* Che agevolmente s'appicca, si comunica.
Appiccato. *add.* Attaccato.
Appiccatójo. *s. m.* Appiccágnolo. || L'estremità del picciuólo ond'esso sta appiccato al ramo.
Appiccatura. *s.f.* Atto d'appiccare. || Unione di più cose appiccate.
Appicciare. *v. a.* Appiccare, Attaccare. || *Appicciare il fuoco, il lume*, Accendere. || APPICCIARSI. *rifl. att.* Congiungersi.
Appicciatura. *sf.* L'appicciare.
Appiccicante. *add.* Che s'appiccica, Viscoso, Glutinoso.
Appiccicare. *v. a. freq.* di Appicciare. || *intr.* e *rifl. att.* L'appicciarsi. || Affezionarsi, Attaccarsi.
Appiccicaticcio. *s. m.* Appiastricciamento, Unione viziosa di più cose.
Appiccicaticcio. *add.* Che s'appiccica, Appiccaticcio.
Appiccicatura. *s. f.* Risultamento dell' appiccicare.
Appiccichino. *s. m.* Uomo (e donna) che si appiccica attorno ad altrui, per molestare.
Appiccicoso. Appiccicante.
Appiccinire. *v. a.* Appiccolare.
Appicciolamento. *s. m.* L'atto e L'effetto dell'appicciolare.
Appicciolare. APPICCOLARE.
Appicciolire. *v. a.* Menomare, Ridurre piccolo.
Appiccionarsi. Farsi piccione.
Appicco. *s. m.* Attaccamento, Pretesto, Occasione ricercata di contrariare.
Appiccolamento. *s. m.* Scemamento, Diminuimento.
Appiccolare, e **Appicciolare.** *v. a.* Far piccolo, Scemare.
Appiccolire. vedi APPICCINIRE.
Appiè, e **Appiede, A piè**, e **A piede.** *prep.* Nella inferior parte. || d'*avv.* Di sotto, In fine.
Appièno, o **A pieno.** *avv.* Pienamente. || Asseverantemente.
Appigherarsi. *v. rifl. a.* Impigrire, Divenir pigro.
Appigionamento. *s. m.* L'appigionare.
Appigionare. *v. a.* Dare e allogare a pigione.
Appigiónasi. *s.f.* Quella polizza nella quale è così scritto, e si pone nella facciata de'luoghi che si hanno da appigionare.
Appigliamento. *s. m.* L'appigliare, Attaccamento.
Appigliare. *v. a.* Appiccare. || APPIGLIARSI. *rifl. att.* Appiccarsi. || Attenersi. || Avvicinarsi. || Azzuffarsi. || Barbicare.
Appiglio. *s. m.* Lo stesso che Appicco, Pretesto, Occasione ec.
Appigrire. *v. a.* Rendere pigro. || *rifl. att.* Impigrirsi.
Appillottarsi. *v.intr.pronom.* Fermarsi oziosamente in un luogo senza saper uscirne.
Appinzare. *v. a.* Far puntura.
Appinzatura. *s. f.* L'atto e il resultato dell'appinzare.
Appio, o **Apio.** *s. m.* Sedano.
Appiòla. vedi APPIUÒLO.
Appiòlo. *s. m.* vedi APPIUÒLO.
Appiombatójo. *s. m.* Piombatojo.
Appioppare. *v. a.* Piantare un terreno a pioppi.
Appisolarsi. *v. intr. pronom.* Prendere sonno leggerissimo.
Appiuòlo. *s. m. Mela appiuòla.*
Appláudere, o **Applaudíre.** *v. a.* Far segno di festa col picchiar le mani. || Approvare. || Adulare. || *rifl. att.* Compiacersi. *P. pr.* APPLAUDENTE.—*pas.* APPLAUDITO.
Applauditore-trice. *verb.* Chi o Che applaudisce.
Applausibile. *add.* Plausibile, Accettabile, Ammissibile.
Appláuso. *s. m.* Segno di festa, e d'approvazione, manifestato più che altro col batter le mani.
Applicábile. *add.* Che può applicarsi.
Applicamento. *s. m.* L' atto dell'applicare, Applicazione.
Applicare. *v. a.* Apporre. || Assegnare, Appropriare. || Venire alla conclusione. || e *intr. att.* Studiare con attenzione. || Darsi, Mettersi a checchessía.
Applicatamente. *avv.* Con applicazione.
Applicatezza. *s.f.* Attenzione.
Applicativamente. *avv.* In modo applicativo.

Applicativo. *add.* Atto ad essere applicato.
Applicato. *add.* Dedito a checchessia, Attento, Impegnato.
Applicazione. *s. f.* L' azione d'applicare. || Appropriazione. || Affetto, Cura studiosa.
Appo. *prep.* APPRESSO. || A petto, In comparazione. || Dopo. || Nel giudizio
Appoco appoco. *avv.* A poco per volta, Con lentezza, Adagio.
Appoderamento. *s. m.* Lo appoderare.
Appoderare. *v. a.* Ridurre a podere un terreno non lavorato.
Appoderazione. *s. f.* L'appoderare.
Appodiazione. *s. f.* Incamerazione, Confisca, Infeudazione.
Appoggiamento. *s. m.* L'appoggiare. || Appoggiatojo.
Appoggiare. *v. a.* Accostare una cosa all' altra acciocchè sia sostenuta. || Dare appoggio ad alcuno. || APPOGGIARSI. *rifl. att.* Valersi di una cosa per appoggiarvisi. || Fondarsi.
Appoggiata. *s. f.* Appoggio.
Appoggiato. *s. m.* Partigiano.
Appoggiatójo. *s. m.* Cosa a che l'uomo s'appoggia, Sostegno.
Appoggiatòrio. *s. m.* Lo stesso che Appoggiatojo.
Appoggiatura. *s. f.* Appoggio. || Nota adjacente, preceduta da un'altra, ed anco da una pausa, ma seguita da una nota armonica a cui deve aderire.
Appòggio. *s. m.* Appoggiatojo. || Ajuto, e favore.
Appojóso. *add.* Uggioso.
Appollajare. *v. intr.* e *intr. pronom.* L'andare che fanno i polli a dormire. || Posarsi. || Accovacciarsi come i polli.
Appomato. *add.* Che ha pomi.
Appomiciare. *v. a.* Dar la pomice, Stropicciar colla pomice.
Appònere. vedi APPORRE.
Apponibile. *add.* Che si può apporre.
Apponimento. *s. m.* L'atto e L'effetto dell'apponere.
Appontonare. *v. a.* Appuntonare, Appuntellare.
Appórre, o Apponere. *v. a.* Porre una cosa appresso, o sopra. || Aggiungere. || Affidare. || Dar la colpa, Imputare. || Opporre, Rispondere. || *P. pr.* APPONENTE.— *pas.* APPÒSITO, e APPOSTO.
Apportamento. *s. m.* L' apportare, Riferimento.
Apportare. *v. a.* Arrecare, Trasferire. || Cagionare.
Apportare. *v. intr.* e *intr. pronom.* Pigliar porto.
Apportatore-trice. *verb.* Chi o Che apporta.
Appositamente. *avv.* Aggiustatamente, A proposito, Meglio.
Appositivo. *add.* Che si può apporre, Fittizio. || Appiccicato.
Appositizio. *add.* Apposticcio.
Appòsito. *add.* Unito. || Messo innanzi. || Acconcio, Opportuno.
Apposizione. *s. f.* L'apporre.
Appòsta, e A posta. *avv.* Appostatamente, A bella posta.
Appostamento. *s. m.* L'appostare. || Agguato, Insidia.
Appostare. *v. a.* Osservar cautamente, Tenerlo d'occhio, Spiarne gli andamenti. || Scoprire. || Dirigere un colpo. || Conoscere, Indovinare.
Appostatamente. *avv.* A posta, A bella posta.
Appostato. *add.* Ordinato o Destinato o Deputato.
Appostatore-trice. *verb.* Chi o Che apposta.
Apposticcio. *add.* Posticcio, Appositizio, Non naturale, Falso.
Appostolo. vedi APOSTOLO.
Appozzare. *v. a.* Immergere in un pozzo. || Fare una pozza.
Appratimento. *s. m.* Lo appratire, cioè Il ridurre a prato.
Appratire. *v. a.* Ridurre a prato. || Ridursi a prato.
Apprèndere. *v. a.* Imparare Intendere. || Insegnare. || APPRENDERSI. *rifl. att.* Appigliarsi, Attaccarsi. *P. pr.* APPRENDENTE.—*pas.* APPRESO.
Apprendévole. *add.* Apprensibile, Possibile ad apprendersi
Apprendimento. *s. m.* L'apprendere. || Timore. || Conoscenza.
Apprendista. *s. m.* Chi in un u

ficio è ammesso, per esercitarsi e prendervi pratica.

Apprensibile. *add.* Atto ad apprendersi.

Apprensione. *s. f.* Apprendimento, Conoscibilità. || Timore.

Apprensiva. *s. f.* Potenza dell'apprendere.

Apprensivo. *add.* Atto ad apprendere. || Inclinato a temere.

Appresentare. *v. a.* Recare alla presenza, Porre avanti. || Rappresentare, Offerire in dono. || APPRESENTARSI. *rifl. att.* Condursi alla presenza. || Nascere.

Appréso. *P. pas.* di Apprendere. || *add.* Addottrina, Rappreso.

Appressamento. *s. m.* L'appressare, e L' appressarsi.

Appressare. *v. a.* Accostare. || *intr.* e *rifl. att.* Avvicinarsi.

Apprèsso. *Prep.* A canto, Poco dopo, Dietro. || In dominio. || Con. || Dopo. || Addietro. || Di sopra. || Circa, Intorno. || In comparazione.

Apprèsso. *avv.* Vicino. || Poscia, Di poi. || Vegnente. || In oltre. || Susseguentemente.

Appréstamento. *s. m.* Apparecchiamento.

Apprestare. *v. a.* Apparecchiare, Mettere in punto. || APPRESTARSI. *rifl. att.* Prepararsi.

Apprèsto. *s. m.* Apprestamento.

Apprezzamento. *s. m.* L'apprezzare, Pregio, Stima.

Apprezzare. *v. a.* Giudicare la valuta d' una cosa, Dare il prezzo. || e *intr.* Avere in pregio.

Apprezzativo. *add.* Che apprezza.

Appròcciamento. *s.m.* Lo approcciarsi, Appressamento.

Appròcciare. *v. intr.* e *intr. pronom.* Approssimarsi, Accostarsi al recinto d'una piazza per via di approcci.

Appròccio. *s. m.* Trincéa che si fa per accostarsi copertamente alle fortificazioni dell' inimico.

Approdare. *v. intr.* Accostarsi alla proda, Venire a riva. || APPRODARE. Far pro. || e *intr. ass.* Acquistare.

Approfittare. *v. intr.* e *intr. pronom.* Far profitto, Profittare. || e *attiv.* vale recar utile.

Approfondare. *v. a.* Scavare a fondo, Affondare, Far più profondo. || Specular più addentro.

Approfondire. *v. a.* APPROFONDARE.

Approntare. *v. a.* Apprestare.

Appropiazione. *s. f.* APPROPRIARE, e tutti i derivati.

Appropriare. *v. a.* Attribuire, Fare proprio. || Imitare, Ritrarre per l' appunto. || Assomigliare, Deputare. || APPROPRIARSI. Pigliare per cosa propria.

Appropriatamente. *avv.* In modo appropriato.

Appropriato. *add.* Fatto proprio. || Dedicato. || Attribuito.

Appropriazione. *s. f.* Lo appropriare, Lo attribuire, Lo applicare.

Approssimamento. *s. m.* Lo approssimarsi.

Approssimare. *v. a.* Appressare, Avvicinare, Accostare.

Approssimativo. *add.* Che si approssima al vero.

Approssimazione. *s. f.* Lo approssimare, o Lo approssimarsi.

Approvábile. *add.* Che può approvarsi.

Approvamento. *s. m.* L' approvare.

Approvare. *v. a.* Tener per buono o per vero. || Ricevere. || Confermare. || APPROVARSI. Darsi a conoscere.

Approvatamente. *avv.* Con approvazione.

Approvazione. *s. f.* Approvamento, Confermazione.

Approvecciarsi. *rifl. att.* Avvantaggiarsi, Ritrarre utile.

Approvéccio. *s.m.* Proveccio, Provento, Vantaggio.

Approvedutamente. *avv.* Con accortezza.

Appulso. *s. m.* Accessione, Accostamento.

Appuntábile. *add.* Da potersi appuntare di difetto e di colpa.

Appuntamente. *avv.* Per l'appunto.

Appuntamento. *s. m.* Accordamento, Convenzione. || Sala-

rio. || Assegnazione di luogo o di tempo; ma non è bella voce.

Appuntare. *v.a.* Congiugnere, o Attaccare con punti di cucito, con ispilletto. || Aguzzare. || Determinare. || Segnare un punto determinato. || Puntare. || Pungere. || Dirigere a un segno. || Biasimare, Riprendere. || Scrivere per ricordanza. || *Appuntare alcuno di una cosa*, Accusarnelo. || APPUNTARSI. *rifl. att.* Farsi acuto. || Fermarsi, Arrestarsi, Far punto. || Attenersi, Attaccarsi, Unirsi. || Fermarsi, Terminarsi, Arrivare con l' estrema punta. || Tendere a checchessia. || Convenire, Risolvere una cosa d' accordo con altri. || Fare accordo, Far lega. *P. pr.* APPUNTANTE.— *pas.* APPUNTATO.

Appuntatamente. *avv.* Appunto, Con misura e ordine giusto.

Appuntato. *add.* Aguzzato.

Appuntatòre. *verb.* Che appunta. || Colui che nota le altrui mancanze in ufficio.

Appuntatura. *s. f.* L'appuntare. || Nota di chi manca all' ufficio suo. || Biasimo, Censura.

Appuntellare. PUNTELLARE.

Appuntezza. *s. f.* Opportunità.

Appuntíno. *avv.* Lo stesso che APPUNTO, ma ha più espressione, e contiene in sè l' idea di esattezza scrupolosa.

Appuntissimo. *avv.* Esattissimamente.

Appunto. *s. m.* Appuntamento, Accordo. || Estrema esattezza.

Appunto, e **A punto**. *avv.* Nè più nè meno, Giusto. || Bene.

Appurare. *v. a.* Purificare. || Mettere in chiaro, Verificare.

Appuzzamento. *s. m.* L' appuzzare, Fetore, Puzzo.

Appuzzare. *v. a.* Indurre, e apportar puzzo.

Appuzzolare. *v. a.* Appuzzare.

Aprènte. *add.* Che apre.

Apricare. *v. intr. V. L.* Stare all' aria aperta o al sole.

Aprico. *add. V. L.* Aperto, Esposto al sole. || Dilettevole.

Aprilante. *add.* Di aprile.

Aprile. *s. m.* Secondo mese astronomico, e quarto dell' anno civile. || Giovanezza.

Aprimento. *s.m.* L' aprire.

Aprire. *v. a.* Disgiungere e allargare in guisa l' impòste degli usci e delle finestre, che si dia l'entrata e l'uscita. || Spaccare. || Dichiarare. || Alluminare. || Palesare. || detto di una sentenza, Dichiararla. || Esporre. || APRIRSI *rifl. att.* detto de' muri de' legnami, della terra, Fendersi, Spaccarsi. || Allentarsi. || detto di cielo nubiloso vale Rasserenarsi. || di nebbia, farsi meno densa. || detto de' fiori, vale Sbocciare. || *P. pr.* APRENTE, o APERIENTE. — *pas.* APERTO.

Apritivo. *add.* Che ha virtù di aprire.

Apritore. *verb.* Chi apre.

Apritura. *s. f.* Apertura.

Apro. *s. m. V. L.* Cignale.

Apside. vedi ABSIDE.

Apua. *s. f.* Quel pesce Acciuga.

Aquario. *s. m.* Uno de' segni del zodiaco.

Aquartierato. *add.* Largo.

Aquático. *s. m.* Animale aquatico. || Che vive nelle acque.

Aquático. *add.* dicesi degli animali, delle piante e simili che nascono e vivono nell'acque.

Aquátile. *add.* Aquatico.

Aqueo. *add.* Di qualità d'acqua.

Aquila. *s. f.* Uccello di rapina noto. || Sorta di pesce. || *Aquila*, quella, che, ponevasi in cima alle aste delle insegne de' Romani. || Costellazione dell' emisfero settentrionale. || Aquila, chi ha acutissimo ingegno.

Aquilino *s.m.* Aquila piccola.

Aquilino. *add.* d'Aquila. || Nasc aquilino. Vale Adunco.

Aquilonare. *add.* Di verso c Verso aquilone.

Aquilone. *s. m.* Vento di tra montana, Tramontana. || Part settentrionale.

Aquilotto. *s. m.* Aguglino, A quilino, Aquila piccola.

Aquino. *add.* Colore dell'acqua

Aquoso. *add.* Acquoso.

Ara. *s. f.* Altare. || Ghirlanda c luce intorno alla luna, Alone. Stalluccia da porci.

Arabescare. *v. a.* Ornare ad arabeschi.
Arabésco. *s. m.* Rabesco, Fregio formato da foglie e fiori ec.
Arabésco. *add.* All'araba.
Arábico. *add.* di Arabia. || Strano. || Turchino. || *Numeri arabici*, Segni speciali da denotare i numeri dell' Aritmetica. || *Gomma arabica* detta così perchè in principio si traeva d'Arabia.
Arábile. *add.* Acconcio ad essere arato.
Arabo. Arabico. || ARABICO.
Arachide. *s. f. V. G.* Sorta di legume; Pistacchio di terra.
Aracnóide. *s.f.* Una delle membrane che involgono il cervello.
Aragáico. *s. m.* Dolore nel ventre del cavallo.
Aragna, Aragne, e **Aragno.** *s.f.* e *m.* Ragno, e Ragnolo.
Aragnarsi. *v. recipr.* Azzuffarsi menando le mani.
Aralda. *s. f.* Donna che fa le veci dell'araldo.
Aráldica. *s. f.* L'arte o la cognizione di ciò che spetta all'armi ed alle leggi della cavallería, siccome anche ai regolamenti d'esse.
Araldo. *s. m.* Quegli che porta le disfide delle battaglie, e le conclusioni delle paci.
Aramento. *s. m.* L'arare.
Aramèo. *add.* Siriaco.
Arancia. *s.f.* Melarancia, Il frutto dell'arancio.
Aranciata. *s.f.* Confezione d'arancia bollita in zucchero. || Acqua acconcia con sugo d'arancia e zucchero. || Colpo dato con arancia scagliata.
Aranciato. *add.* Di color d'arancia, Ranciato.
Arancièra. *s. f.* Luogo dove si custodiscono gli aranci.
Arancina. *s. f.* Arancíno.
Arancíno. *s.m.* Piccolo arancio.
Arancíno. *add.* aggiunto di Gelso, vale Gelso innestato.
Arâncio. *s. m.* Pianta sempre verde che fa le arancie. || usasi anche per Arancia.
Arâncio. *add.* Aranciato, Ranciato, Rancio.
Arànea *s. f. V. L.* Ragnatelo.
Arare. *v. a.* Lavorare la terra coll'arátolo. || Solcar l'acqua. || Imprimere, Solcare.
Aratio. vedi Arativo.
Arativo. *add.* Che può ararsi.
Arátolo. *s. m.* ARATRO.
Aratore-trice. *verb.* Chi o Che ara. || *add.* Atto all'aratro.
Aratòrio. *add.* Da arare.
Arâtro. *s. m.* Strumento campestre col quale s'ara la terra.
Aratura. *s. f.* L'effetto dell'arare. || Il tempo dello arare.
Arazzame. Quantità d'arazzi.
Arazzeria. *s. f.* Quantità d'arazzi. || Luogo dove si tessono gli arazzi.
Arazziere. *s. m.* Il fabbricatore degli arazzi.
Arazzo. *s. m.* Panno tessuto a figure per uso di parare.
Arbatrella. *s. f.* Frutto dell'Arbatro, Corbèzzola.
Arbitrare. *v. a.* Giudicare come árbitro. || Risolvere alcuna cosa dubbia. || e *intr.* Pensare, Stimare, Giudicare, Esser di parere o d'opinione.
Arbitrariamente. *avv.* D'arbitrio, A beneplacito, A líbito.
Arbitrario. *avv.* Che dipende dall'altrui arbitrio.
Arbitrato. *s. m.* Giudicio d'árbitri. || Ufficio d'árbitro.
Arbitrato. *add.* Dicesi di cosa fatta d'arbítrio.
Arbitratore. Chi árbitra.
Arbitrio. *s.m.* Facoltà d'operare secondo il giudizio formato nella sua mente, che dicesi anche Libero arbitrio. || Operare secondo la propria voglia. || Giudizio dell'árbitro, Lodo. || Volontà, Desiderio, Autorità, Potestà. || Capriccio. || Forza, Potere.
Arbitro. *s. m.* propriamente Giudice eletto dalle parti.
Arborare. *v. intr.* Inalberarsi.
Arborato. *add.* Abbondante d'árbori, Che produce árbori.
Arboratura. *s. f.* Tutti gli alberi di un vascello, Alberatura.
Arbore. *s. f.* Albero.
Arbòreo. *add.* Di qualità, o forma d'albero. || detto delle corna del cervo per Ramoso.

Arborescènte. *add.* Che si fa albero.
Arboréto. *s. m.* Luogo con molti árbori.
Arboretto. *dim.* d'Albero.
Arborífero. Che porta albero.
Arboro. *s. m.* Albero.
Arboroso. *ad.* Ferace d'árbori.
Arboscello. *s. m.* Arbuscello.
Arbuscello, e **Arboscello.** *dim.* d'Arbore.
Arbusco. *s. m.* Arbuscello.
Arbústo. *s. m.* Pianta legnosa, al di sotto della statura di un uomo, e ramificata fin dalla base sotto forma di cespuglio.
Arbutello. *dim.* di Arbuto.
Arbuto. *s. m.* Corbézzolo, Albatro.
Arca. *s. f.* Cassa commessa a doghe incastrate l'une nell'altre. || Depositi, che si fanno nelle chiese per mettervi dentro i morti. || Ripostiglio de' danari, Scrigno. || Madia.
Arcaccia. *pegg.* d'Arca.
Arcadore. *s. m.* Tirator d'arco, Arciere. || Truffatore.
Arcágnolo. *s. m.* Arcangelo.
Arcaísmo. *s. m.* Vecchiume.
Arcale. *s. m.* L'arco della porta. || Cèntina || Forcella dello stomaco, perchè sta a guisa d'arco.
Arcalif, e **Arcaliffo.** *s. m.* Califfo, Titolo del capo della religione musulmana.
Arcame. *s. m.* Carcame.
Arcanamente. *avv.* Con arcáno, Misteriosamente.
Arcangèlico. *add.* Proprio di arcangelo.
Arcángelo, e **Arcángiolo.** *s. m.* Spirito celeste d'un ordine superiore a quello degli Angeli.
Arcáno. *s. m.* Mistero. || Segreto.
Arcáno. *add.* Misterioso.
Arcare. *v. a.* Inarcare. || Tirar l'arco. || Ingannare, Truffare.
Arcaro. *s. m.* Chi fa archi.
Arcata. *s. f.* Spazio quanto tira un arco. || Toccata d'arco sopra le corde del violino, o simile. || Arco, Vôlta. || Colpo d'arco.
Arcato. *add.* Curvo.
Arcatore. *s. m.* Tiratore d'arco.
Arcávola. *s. f.* Madre del bisavolo o della bisavola.
Arcávolo. *s. m.* Padre del bisavolo.
Arce. *s. f. V. L.* Ròcca.
Archeggiamento. *s. m.* L'atto dell'archeggiare.
Archeggiare. *v. a.* Torcere o piegare checchessía a guisa di arco.
Archeología. *s. f. V. G.* La scienza delle antichità ne'loro rispetti colla storia e coll'arte.
Archeològico. *add.* Pertinente ad Archeología.
Archeòlogo. *s. m.* Colui che professa archeología.
Archètipo. *s. m. V. G.* Prima forma, Modello, Regola e Misura.
Archetta. *dim.* d'Arca.
Archetto. *dim.* d'Arco. || Quello strumento col quale si suona la vióla, il violino e altri strumenti. || Quella bacchetta colla quale si pigliano gli uccelli.
Archi, e **Arci.** Particelle che premesse ai nomi, hanno virtù di fargli superlativi.
Archiatro. *s. m. V. G.* propriamente il Medico principale.
Archibugiare. *v. a.* Uccidere con archibugiate un delinquente.
Archibugiata. *s. f.* Colpo d'archibugio, o d'archibuso.
Archibugiere. *s. m.* vedi Archibusiere.
Archibugio. vedi Archibuso.
Archibusare. Archibugiare.
Archibusata. *s. f.* Colpo di palla lanciata da Archibuso.
Archibuseria. *s. f.* Quantità di colpi d'archibuso. || Moltitudine d'archibusieri.
Archibusiera. *s. f.* Feritoja.
Archibusiere. *s. m.* Soldato armato d'archibuso. || e Colui che lavora gli archibusi.
Archibuso, e **Arcobugio.** *s. m.* Strumento da ferire. || Schioppo.
Archibusone. *s. m.* Grosso archibuso.
Archicello. *dim.* d'Arco.
Archidiácono. Arcidiacono.
Archiepiscopale. *add.* Arcivescovile.
Archiginnasio. *s.* Primo ginnasio, Prima Università.
Archimagiro. *s. m.* Capocuoco.

Archimandrita. *s. m.* Guardiano, e capo di mandria. || Capo.
Archimia. vedi ALCHIMIA.
Archimiare. *v. neutr.* Far l'archimia. vedi ALCHIMIARE. || *v. a.* Falsificare, Maneggiare con inganno.
Archimimo. Capo dei mimi.
Archimista. vedi ALCHIMISTA.
Archipenzolare. *v. a.* Prendere il piombo o il livello di un muro o altro coll'archipenzolo.
Archipènzolo, o **Archipèndolo**. *s. m.* Quello strumento col quale i muratori o altri artefici aggiustano il piano o il piombo de' loro lavori.
Architemplo. *s. m.* Tempio massimo, Tempio principale.
Architettamento. *s. m.* Lo architettare.
Architettare. *v. a.* e *intr.* Ideare e ordinare una fabbrica, secondo le regole dell'architettura. || Macchinare inganni e simili.
Architétto. *s. m.* Colui che esercita l'architettura.
Architetto. *add.* Attenente ad architettura.
Architettonicamente. *avv.* In maniera architettonica.
Architettònica. *s. f.* L'arte dell' architettare.
Architettònico. *add.* D'architettura.
Architettóre. *s. m.* Architetto.
Architettore-trice. *verb.* Chi o Che architetta.
Architettura. *s. f.* L'arte dell' inventare, disporre e ben edificare gli edificj. || L'*Architettura militare* è La scienza della fortificazione. || L'*Architettura navale* è l' arte di fabbricare le navi.
Architravata. *s. f.* La maniera di porre gli architravi co' loro accessorj.
Architravato. Aggiunto di cornice. vedi ARCHITRAVE.
Architrave. *s. m.* Membro di Architettura, che posa sopra il capitello delle colonne, sopra pilastri o stipiti.
Architriclínio. *s. m.* *V. G.* Il sopraintendente al triclinio, cioè alle mense.
Archiviare. *v. a.* Chiudere o registrare scritture in un archivio.
Archivio. *s. m.* *V. G.* Luogo dove si conservano le scritture.
Archivista. *s. m.* Colui che ha cura dell' archivio.
Archivòlto. *s. m.* Fascia larga che fa aggetto sopra il muro che va da un' impostatura all' altra del prospetto di un arco.
Arci. vedi ARCHI.
Arciásino. *s. m.* Più che asino.
Arcibeato. *add.* Pienamente beato.
Arcibello. *add.* Più che bello.
Arcibestiale. *add.* Più che bestiale.
Arcibestione. *superlat.* di Bestione.
Arcibisávolo. *s. m.* Padre del bisavolo.
Arcibonissimo. *superlat.* Più che buonissimo.
Arcibravo. *add.* Più che bravo.
Arcibriccone. *add.* Più che briccone.
Arcibrutto. *add.* Molto brutto.
Arcibuono. *add.* Bonissimo.
Arcicantare. *v. intr.* Cantare sempre e fuor di misura.
Arcicapárbio. *add.* Più che caparbio.
Arcicèrto. *add.* Più che certo.
Arciconsolare. *add.* Di arciconsolo, Proprio dell'arciconsolo.
Arciconsolato. *s. m.* Grado, Uffizio dell' arciconsolato.
Arcicònsolo. *s. m.* Primo console.
Arcicontentare. *v. a.* Contentare oltre modo.
Arcicontènto. *add.* Più che contento.
Arcicorredato. *add.* Corredato di tutto punto.
Arcicotale. *add.* Più che Cotale, Babbuino.
Arcicrédere. *v. a.* Credere più di quello che s'avrebbe a credere.
Arcicredíbile. *add.* Più che credibile.
Arciculajo. *add.* Pederasta ec.
Arcicuòco. *s. m.* Capo dei cuochi.
Arcidevoto. *add.* Più che devoto

Arcidiaconato. *s. m.* Dignità ecclesiastica dell'Arcidiacono.
Arcidiácono, o **Archidiácono.** *s. m. V. G.* Quegli che ha la dignità dell'arcidiaconato.
Arcidiávolo. *s. m.* Il capo dei diavoli. || Più che diavolo.
Arcidiòcesi. *s. f.* Tutto quel luogo sopra 'l quale l'Arcivescovo ha spirituale giurisdizione.
Arcidivino. *add.* Più che divino.
Arcidivoto. *add.* Più che divoto.
Arcidoppio. *add.* Più che doppio.
Arcidottore. *s. m.* Più che dottore.
Arcidovere. *s. m.* Più che dovere, Dovere strettissimo.
Arciduca. *s. m.* Titolo di principato.
Arciducale. *add.* Appartenente ad arciduca, o alla sua dignità.
Arciducato. *s. m.* Titolo di dignità di arciduca. || Paese che è sotto il dominio di un arciduca.
Arciduchessa. *femm.* di Arciduca.
Arciduchino. *s. m.* Arciduca giovanetto.
Arciduro. *add.* Più che duro.
Arcièra. *s. f.* Saettatrice.
Arcière, Arcièri, e **Arcièro.** *s. m.* Tirator d'arco, Soldato armato d'arco. || Colui che freccia richiedendo or questo or quello di denari.
Arciero. *s. m.* Varietà di lupo.
Arcifácile. *add* Facilissimo.
Arcifallito. Più che fallito.
Arcifalso. *add.* Più che falso.
Arcifánfano. *s. m.* Colui che, millantandosi di grand' uomo, si fa altrui conoscere per iscempio.
Arcifávola. *s. f.* Grossa favola, Minchionería.
Arciferrato. *add.* Più che ferrato.
Arcifilòsofo. *s. m.* Più che filosofo.
Arcifinito. *add.* Più che finito.
Arciflemmatico. *add.* Più che flemmatico.
Arcifreddo. Più che freddo.
Arcifurbesco. *add.* Più che furbesco.
Arcifurfante. *s. m.* Peggiorativo di Furfante.
Arcigiulláre. *s. m.* Capo dei giullári. || Giulláre peritissimo.
Arcignamente. *avv.* Con arcignezza, Con asprezza.
Arcignezza. *s. f.* astratto d'Arcigno.
Arcigno. *add.* Aspro, Lazzo. || Piegato in arco. || Spiacevole.
Arcigrande. *add.* Oltre misura grandissimo.
Arcigrato. *add.* Più che gratissimo.
Arcigustoso. *add.* Gustosissimo.
Arcileúto e **Arciliuto.** *s. m.* Specie di liuto con due manichi.
Arcilodare. *v. a.* Lodar sommamente. *P. pas.* ARCILODATO.
Arcilunático. *add.* Ch'è moltissimo lunatico.
Arcilungo. *add.* Più che lungo.
Arcimaestoso. *add.* Più che maestoso.
Arcimaestro. *s. m.* e **Arcimaestra.** *s. f.* Maestro e Maestra da più degli altri simili.
Arcimajuscolo. Madornale.
Arcimaniato. *add.* Più che maniato.
Arcimanigoldo. *s. m.* Più che manigoldo.
Arcimastro. *s. m.* Arcimaestro.
Arcimatto. *add.* Più che matto.
Arcimentire. *v. intr.* Mentire sfacciatamente.
Arcimessére. *s. m.* Più che messére.
Arcimidáico. *add.* Più che asinino.
Arcimirare. *v. intens.* di Mirare; quasi Mirare e Rimirare.
Arcimpudico. *add.* Più che impudico.
Arcimúsico. *s. m.* Musico per eccellenza.
Arcinecessário. *add.* Oltre modo necessario.
Arcinfernale. *add.* Più che infernale.
Arcinfinito. *add.* Più che infinito, Senza alcun termine.
Arcinòbile. Più che nobile.
Arcioccupato. *add.* Occupato sopra modo.
Arcionato. *add.* Che ha arcione, Guernito di arcione.
Arcione. *s. m.* Quella parte

della sella e de'basti che s'innalza in forma d'arco d' avanti e di dietro al cavalcatore.

Arcipanca. *s. f.* Panca principale.

Arcipantomimo. *s. m.* Capo dei Mimi, e Valente mimo.

Arcipèlago. *s. m. V. G.* Ogni mare ove sieno molte isole aggruppate.

Arciperfetto. *add.* Perfettissimo.

Arcipesante. *add.* Pesantissimo.

Arcipieno. *add.* Oltre modo pieno, Pienissimo.

Arcipochissimo. *add.* Più che pochissimo.

Arcipoema. *s. m.* Poema maraviglioso.

Arcipoeta. *s.m.* Più che poeta, dicesi per lo più ironicamente.

Arcipoltrone. *s. m.* Più che poltrone.

Arcipresbiterato. *s.m.* Grado, ufficio, e giurisdizione d'un arciprete.

Arciprèsso. Cipresso.

Arcipretàle. *add.* Attenente ad arciprete.

Arcipretato. *s. m.* Dignità d' arciprete.

Arciprète. *s. m.* Prete primario.

Arcipretura. Arcipretato.

Arciraggiunto. *add.* Grassissimo.

Arcireale. *add.* Più che reale.

Arciricco. *add.* Più che ricco.

Arciridere. *v. intr.* Più che ridere, e Farsi beffe.

Arcisagrestano. *s. m.* Capo de'sagrestani.

Arcisávio. *add.* Più che savio.

Arcisavione. *s. m.* Più che savione.

Arcisciocchissimo. *add.* Più che sciocchissimo.

Arcisicuro. *add.* Più che sicuro.

Arcisinagògo. vedi. Archisinagogo.

Arcisolenne. *add.* Più che solenne.

Arcisolennità. *s. f.* astratto d'Arcisolenne.

Arcisòlito. *add.* Più che solito.

Arcispanto. *add.* Più che spanto. || Turgido, Ampolloso.

Arcispedale. *s. m.* Spedale maggiore.

Arcispietato. *add.* Che eccede in ispietatezza.

Arcisquisito. *add.* Più che squisito.

Arcistupendo. *add.* Stupendissimo.

Arciveridico. *add.* Più che veridico.

Arcivero. *add.* Verissimo.

Arcivescovado. *s. m.* Dignità suprema di chiesa metropolitana ; e Luogo dove l'arcivescovo ha la sua giurisdizione. || L'abitazione dell' arcivescovo.

Arcivescovale. *add.* Appartenente all'arcivescovo.

Arcivescovato. *s.m.* Lo stesso che Arcivescovado.

Arcivescovile. *add.* Lo stesso che Arcivescovale.

Arcivescovo. *s. m.* Chi ha la dignità dell'arcivescovado.

Arciviòla. *s. f.* Violoncello.

Arciviolata. Specie d' Arpa.

Arcivostro. Più che vostro.

Arco. *s. m.* Strumento piegato a guisa di mezzo cerchio per tirar frecce. || *Arco delle ciglia*, quell' archetto di peli ch' è sopra l' occhio. || *Stare coll' arco teso*, Stare intento. || Qualsivoglia parte del cerchio. || Ogni cosa curva. || Arcobaleno. || *Arco trionfale*, Sontuoso edifizio ad archi per onorar l'entrata de'trionfanti. || *Arco celeste*, Arcobaleno. || Quello strumento, che serve a sonare il violino, e simili strumenti a corda. || *Arco acuto*, quello che nella sommità finisce ad angolo.

Arcobaleno. *s. m.* Quel segno arcato di più colori, che in tempo di pioggia apparisce nell' aria rincontro al sole : detto ancora Arco celeste, Iri, ed Iride.

Arcobalèstro. *s. m.* Balestrone antico.

Arcobúgio. vedi Archibuso.

Arcolajarsi. *v. pronom.* Aggirarsi come un arcolajo.

Arcolajo. *s. m.* Strumento rotondo sul quale s'adatta la matassa per dipanarla o incannar-

la, e farne gomitoli. || Arzigogolo, Castello in aria.
Arconcello. *dim.* d'Arco.
Arcone. *accr.* Arco grande.
Arconte. *s. m.* Supremo grado di alcune repubbliche greche.
Arcoreggiare. *v. intr.* Mandar fuora dalla bocca vento con violenza e turbamento di stomaco.
Arcovata. *s. f.* Serie di più archi per uso d'acquedotti.
Arcuato. *add.* Ad arco.
Arcuccio. *s. m.* Arnese arcato, che si tiene nel letto ai bambini per tenere sollalzate le coperte.
Ardèa. *s. f.* Aghirone, o Airone.
Ardènte. *P. pr.* Che arde. || *ad.* Eccessivo. || Focoso, Impaziente. || Animoso. || Acre. || Vivace.
Ardentemente. *avv.* Con grande ardore, Focosamente.
Ardentetto. *dim.* d' Ardente.
Ardenza. *s. f.* Ardore.
Ardere. *v. a.* Abbruciare. || Accender di desiderio, Infiammare. || *intr.* Esser consumato dal fuoco. || Esser commosso. || Morir di voglia. || Essere innamorato. *P. pr.* ARDENTE.—*pas.* ARSO.
Ardèsia. *s. f.* Pietra, che più comunemente si dice Lavagna.
Ardiglione. *s. m.* Ferruzzo appuntato, ch'è nella fibbia.
Ardimentarsi. *v. intr. pron.* Prendere ardimento.
Ardimento. *s. m.* Ardire.
Ardimentosamente. *avv.* Con ardimento.
Ardimentoso. *add.* Pien d'ardimento, Audace, Temerario.
Ardire. *v. intr.* Provare e Dimostrare con gli atti il senso dell'ardire. || ARDIRSI, *intr. pron. P. pas.* ARDITO.
Ardire. *s. m.* Ardimento, Arditezza. || Temerità, Presunzione, Baldanza.
Arditamente. *avv.* Con ardire.
Arditezza. *s. f.* Ardimento.
Ardito. *add.* Animoso, Coraggioso. || Temerario, Sfacciato.
Ardore. *s. m.* Calor veemente. || Arsura. || Affetto smoderato.
Arduamente. *avv.* Con arduità, Con difficoltà.
Arduissimo. *superlat.* d'Arduo.
Arduità. *s. f.* Ertezza, Difficultà.
Arduo. *s. m.* Arduità, Difficultà.
Arduo. *add.* Difficile. || Erto, Difficile a salire.
Area. *s. f.* La misura di qualunque superficie o piana o no.
Arefatto. *add.* Inaridito.
Arèlla. *s. f.* Chiuso di legno da tenervi le troje e i porci.
Arena. *s. f.* Rena, Sabbia. || Anfiteatro. || Cimento. || Lido marino.
Arenale. *s. m.* Renajo.
Arenare. *v. intr.* Sprofondarsi nell' arena.
Arenario. *add.* Di qualità d'arena.
Arenella. *s. f.* Arena sottile.
Arenosità. *s. f.* Renosità.
Arenoso. *add.* Renoso.
Arente. *add.* Arido, Secco.
Arèola *s. f.* Ajuola, Ajetta.
Arèometro. *s. m.* AERÓMETRO
Areopagita. *s. m. V. G.* Giudice nell'Areopágo d'Atene.
Areopagito. *s. m.* Areopagita.
Areopágo. *s. m.* Luogo in Atene, dove giudici autorevoli giudicavano le cause capitali.
Areostático. v. AEREOSTATICO.
Areòstato. vedi AEREÒSTATO.
Arèsta. *s. f.* Spiga, Rèsta.
Aréte. *s. f. V. A.* Rete.
Areticare. *v intr.* Dare in rabbie e in impazienze.
Aretina. *s. f.* Sorta di ballo.
Arfasatto. *s m.* Uomo vile.
Argana. *s. f.* Argano.
Arganèllo. *dim.* d'Argano.
Arganetto. *dim.* d'Argano.
Argano. *s. m.* Strumento per uso di muovere, tirare in alto, calare abbasso gravi pesi.
Argentajo. *s. m.* Che lavora d'argento, Argentiere.
Argentare. *v a.* Inargentare.
Argentario. *s. m.* Argentajo.
Argentario. *add.* Degli argentaj, Appartenente agli argentaj.
Argentato. *add.* Inargentato.
Argentatore. *s. m.* Colui che inargenta.
Argentatura. *s f.* L'operazione dell'argentare.
Argènteo. *add.* D'argento.
Argenteria. *s. f.* Quantità d'argento lavorato, purchè non sia

in moneta, ma in vasellamento, e simili.

Argentiera. *s. f.* Miniera o Cava d'argento.

Argentiere, o Argentiero. *s. m.* Chi lavora l'argento.

Argentiero. *add.* Argentifero.

Argentina. *s. f.* Poteutilla, Piè d'oca, Piè di gallo, Pianta.

Argentino. *add.* Di color d'argento. || Di suono chiaro e penetrante come l'argento percosso.

Argento *s. m.* Metallo assai duttile e malleabile, di color bianco. || Argenteria. || Monete d'argento. || *Argento vivo*, Mercurio, metallo liquido.

Argentone. *s. m. Pacfong.*

Argiglioso. vedi ARGILLOSO.

Argilla, e **Argiglia.** *s. f.* Nome di terra composta di silice e di allumína, dalle quali si fanno le stoviglie.

Argillàceo. *add.* Che ha qualità e natura di argilla.

Argilloso. *add.* Di spezie d'argilla.

Arginamento. *s. m.* L'arginare, Formazione degli argini.

Arginare. *v. a.* Fare argini.

Arginatura, e **Arginazione** *s. f.* Formazione degli árgini, Arginamento. || e Tutti gli árgini ond'è fatta la difesa.

Argine. *s. m.* Riparo o Rialto di terra posticcia, fatto sopra le rive dei fiumi per tener l'acqua a segno. || Qualunque riparo. || Impedimento, Ostacolo. || Approccio fatto con iscavare la terra.

Arginèllo *dim.* d'Argine.

Arginétto. *dim.* d'Argine.

Arginone. *s. m.* accrescitivo d'Argine.

Argiràspide. *s. m.* Guardie scelte portanti armi argentate.

Argo *s. f.* Costellazione dell'emisfèro australe. || Specie di uccello del genere de'fagiani.

Argomentaccio. *pegg.* d'Argomento.

Argomentare, e **Argumentare.** *v. a.* Addurre argomenti e ragioni. || Discorrere, Conchiudere, Pensare. || Aver senno. || ARGOMENTARSI. *rifl. att.* Prepararsi. || Ingegnarsi. || Trovar riparo.

Argomentazione. *s. f.* L'argomentare.

Argomento, e **Argumento.** *s. m.* Prova, Discorso, Raziocinio. || Stimolo, Coraggio a continuare una impresa. || Indizio, Segno. || Invenzione. || Cristèo. || Istrumento. || nel numero del più, vale Macchine da guerra.

Argomentoso. *add.* Che ha forza di convincere, Efficace.

Arguire. *v. a.* Dedurre da certe premesse una conclusione. || Inferire. || Riprendere, Giudicare. || Mostrare, Dare a divedere. *P. pr.* ARGUENTE.—*pas.* ARGUITO.

Argumentare. ARGOMENTARE.

Argutamente. *avv.* Con arguzia. || Con bel garbo, Ingegnosamente, Artificiosamente.

Argutezza. *s. f.* Sottigliezza.

Arguto. *add.* Pronto, Vivace. || Penetrante, Acuto. || Irritante, Stimolante. || Snello, Espressivo.

Argúzia. *s. f.* Una certa prontezza, e vivezza, e grazia, o nello scrivere o nel parlare o nell'operare. Concetto arguto.

Arguziòla. *dim.* d'Arguzia nel sign. di motto arguto.

Aria, Aere. *s. f.* e *m.* Fluido elastico, pesante, la cui massa totale forma l'atmosfera, che circonda la terra da tutte le parti. || con un aggiunto appresso, esprime appo i chimici le differenti spezie di gas. || Spazio. || L'aspetto. || Apparenza. || Maniera, Fare, Qualità. || Canzonetta per musica. || Musica sulla quale si cantano l'Arie. || *Aria aperta*, aria di campagna. || *Andare all'aria*, Andare a gambe levate. || *Intendere per aria*, Subito. || *A aria*, senza conoscere la musica. || *Darsi aria*, Dar segno di orgoglio. || *Andare all'aria una cosa*, Non aver più effetto.

Ariaccia. *pegg.* d'Aria.

Arianésimo. *s. m.* Eresia d'Ario.

Arida. *s. f.* La Terra.

Aridamente. *avv.* Con aridità.

Aridezza. *s. f.* Aridità.

Aridire. *v. intr.* Divenire arido.

Aridità. *s. f.* Secchezza.
Arido. *s. m.* Luogo arido.
Arido. *add.* Che ha mancanza d'umore. || Sterile, Scarso. || Magro, Ristretto, Povero.
Ariegare. *v. intr.* Svolazzare.
Arieggiare. *v. intr.* Rassomigliare, Aver qualche somiglianza.
Arietare. *v. a.* Percuotere coll'ariete. || Urtare. || Stimolare.
Ariete. *s. m.* Il primo dei segni del zodiaco. || Montone, il Maschio della pecora. || Macchina per sollevare l'acqua a grandi altezze.
Arietta. *dim.* d'Aria. || e Aria per musica ec.
Ariettina. *dim. vez.* d'Arietta.
Arimmetica. V. ARITMETICA.
Arimmetico. V. ARITMETICO.
Aringa, e **Arringa.** *s. f.* Dicería e ragionamento pubblico.
Aringa. *s. f.* Pesce secco, salato e affumato.
Aringamento. *s. m.* Lo aringare, Dicería in ringhiera.
Aringare. *v. intr.* Far pubblica diceria in ringhiera, Parlamentare, Orare.
Aringatore. *s. m.* Che aringa.
Aringheria. *s. f.* Dicería.
Aringhiera. *s. f. V. A.* vedi RINGHIERA. || e anche Dicería.
Aringo, e **Arringo.** *s. m.* Giostra, Gara, Battaglia, Duello. || Luogo dove si favella orando.
Ariolo. *s. m. V. L.* Indovino.
Arióna. *accr.* d' Aria. Aria di volto maestosa. || Aria sanissima.
Arióne. *s. m.* vedi AIRONE.
Arioso. *add.* Aggiunto d'abitazione, la quale riceve di molta aria, e di molto lume. || Luogo aperto, esposto e soggetto all'aria. || Bizzarro, Capriccioso. || Maestoso.
Arismètrica. *s. f.* Aritmetica.
Arista. *s. f.* La schiena del porco.
Arísta. *s. f.* La rèsta della spiga del grano, e la Spiga stessa.
Aristarco. *s. m.* Un critico troppo severo, o mordace.
Aristocrático. *add. V. G.* Di aristocrazía.
Aristocrazia. *s. f. V. A.* Quella forma di civil reggimento dove il potere supremo viene esercitato da persone spettabili o per grado, o per nascita.
Aritmètica. *s. f.* La scienza di numerare.
Aritmeticamente. *avv.* Per via di aritmetica.
Aritmètico. *add.* D'aritmetica. || e *sost.* Colui che sa e professa l' aritmetica.
Aritmo. *s. m. V. G.* Ritmo.
Arlecchino. *s. m.* Maschera veneziana. || Buffone triviale. || Uomo senza dignità e fermezza.
Arletto. *s. m.* Uomo vile, gaglioffo, sporco, e povero.
Arma. vedi ARME.
Armaccia. *pegg.* d'Arma. Arma cattiva.
Armacollo (A). *modo avv.* dicesi di collana, cintolone, o banda o altro, che, attraversando il petto e le reni, scenda da una spalla all'opposto fianco.
Armadietto. *dim.* di Armadio.
Armádio. *s. m.* Armario.
Armadione. *accr.* d'Armadio.
Armadura, e **Armatura.** *s. f.* Guernimento d' arme che si porta per difesa della persona. || Arte di fabbricare armi. || Tutte quelle cose che alcuni artefici pongono per sostegno, o difesa delle loro opere.
Armajuòlo. *s. m.* Chi fabbrica e vende armi, le rassetta.
Armamentário. *s. m.* Luogo dove si conservano l' armi; Armería.
Armamento. *s. m.* Ogni sorta d'arme e di munizione, per uso di guerra. || tutti gli arnesi nautici che occorrono per una nave.
Armare. *v. a.* Vestire armadura, Fornire altrui d'arme. || Fortificare. || Fornire. || ARMARSI. *rifl. att.* Vestirsi l'armatura, o Prendere l'arme. || Disporsi, Apparecchiarsi.
Armário. *s. m.* Armadio, Arnese di legno, fatto per riporvi checchessia entro.
Armata. *s. f.* Moltitudine di navi da guerra, Moltitudine di gente armata.
Armatamente. *avv.* Con armi.
Armato. *add.* Fornito d'arme. || Fornito, Corredato, Munito.

Armatore. *s. m.* Capitano di nave armata per corseggiare. || La nave stessa comandata dall'armatore.

Armatura. *s. f.* ARMADURA.

Arme, e **Arma.** *s. f.* Ogni arnese o strumento, per lo più di ferro o d' acciajo, per uso di difender sè, o offender altrui. || *Armi*, in *pl.*, Arte della guerra. || e Guerra. || *Uomo d'arme*, Soldato. || *Atto* o *Fatto d'arme*, Pugna. || *Arme bianca*, Spada. || *Armi* Strumenti di ogni arte e scienza. || *Correre all' arme*, Andare a pigliar le armi. || *Gridare all'arme*, Incitare altrui a prender l' arme. || *Muovere le armi*, Far guerra. || *Passar per le armi*, si dice de' soldati che son puniti di morte. || *Provato d'arme*, Esperto nelle cose guerresche.

Armeggi. *s. m. pl.* Le funi e l'áncore con le quali si tien fermo il vascello quando si sta in porto o altrove.

Armeggiamento. *s. m.* L'armeggiare.

Armeggiare. *v. a.* Maneggiare le armi, Combattere. || Fare spettacoli d' arme, come giostre, e tornèi.

Armeggiata. *s. f.* Armeggiamento.

Arméggio. *s. m.* Armamento.

Armeggio. *s. m.* Armeggiare continuato e frequente.

Armeggióne. *s.m.* Affannone.

Armel *s. m.* Ruta salvatica.

Armellina. Pelle d'armellino.

Armellino. *s. m.* Specie di donnola che prende bel pelo candido, conservando il fiocco nero nell'apice della coda. || Albicocco.

Armeniaca. *s. f.* Albicocca.

Armenica. *s. f.* Armeniaca.

Armenica. *add.* Aggiunto d'una specie di pesca, ed è quella che leggermente si spicca dal nòcciolo e che comunemente si chiama spiccace, o spiccatoja.

Armènico. *s. m.* Albicocco.

Armentario. *s. m.* Colui che ha la cura degli armenti.

Armentario. *add.* Appartenente ad armenti.

Armentiero, e **Armentiere.** *s. m.* Mandriano.

Armento. *s. m.* Branco d'animali grossi domestici, come buoi.

Armeria. *s. f.* Armamentario, Luogo dove si ripongono l'armi.

Armicèlla. *dim.* d'Arme. Arme

Armiero e **Armiere.** *s. m.* Portatore d'arme, Guerriero. || Fabbricatore d'armi. || Scudiero.

Armigero. *add.* Che porta ed usa l'armi, Bravo, Coraggioso.

Armilla. *s. f. V. L.* Girello in ornamento del braccio.

Armillare. *add.* D' armilla. || *Sfera armillare*, Quell'istrumento composto di cerchj a foggia di armille, che serve a rappresentare i movimenti de'pianeti.

Armillato. *add.* Ornato di armille.

Armilustro. *s. m.* Festa dei Romani, in cui offerivano sagrifizj, armati da capo a piedi.

Armipotente. *add.* Potente in arme.

Armiraglio. *s. m.* Ammiraglio.

Armista. *s. m.* Priorista.

Armistizio. *s. m.* Sospensione d'armi, Breve tregua.

Armonía. *s. f.* Concordanza di suoni, o di voci e di suoni. || Concordia, Buona armonía.

Armònica. *s. f.* L'Arte musica in generale.

Armonicamente. *avv.* Con armonía.

Armònico. *s.m.* Maestro di armonie, ovvero Armonista.

Armònico. *add.* Che ha o rende armonía.

Armoniosamente. *avv.* Con armonía.

Armoniòso. *add.* Armònico.

Armonista. *s. m.* Maestro di armonía, Compositore.

Armonizzamento. *s.m.* L'effetto di armonizzare.

Armonizzare. *v. a.* Rendere armònico o Mettere in armonía.

Armonizzato. *add.* Parlandosi di persona vale Atante, Pro'e ben complessionato.

Arnajuòlo. *s.m.* dim. d'Arnia.

Arnesare. *v. a.* Mettere al cavallo il fornimento da sella o da tiro.

Arnesato. *add.* Armato.
Arnése. *s.m.* Nome generico di tutte le masserizie, abiti, fornimenti, guernimenti. || Carriaggio, Bagaglio. || Armadura, Corazza. || Fortezza, Castello. || Strumenti necessarj alle arti e ai mestieri.
Arnesaccio. *pegg.* di Arnese.
Arnia. *s. f.* Cassetta da pecchie.
Arniajo. *s.m.* Luogo dove stanno le arnie.
Arnica. *s. f.* Erba medicinale.
Arnione e **Argnone.** *s.m.* Rognone.
Arnoglòssa. vedi Arnaglossa.
Arnomanzía. *s. f.* Indovinamento per ispezione di agnelli.
Aro. *s. m.* Pianta con cui si può lavare la biancheria, in vece del sapone.
Aròma. *s. m.* Lo stesso che Aromato. || Fragranza.
Aromatário. *s. m.* Chi vende gli aròmati.
Aromatería. *s. f.* Arte dell'Aromatario.
Aromatichezza. *s. f.* Aromaticità.
Aromaticità, Aromaticitade, e **Aromaticitate.** *s. f.* Sapore e qualità aròmatica.
Aromático. *s. m.* Aròmato.
Aromático. *add.* Che ha odore e sapor d'aròmato.
Aromatizzare. *v. a.* Dare sapore, odore d'aròmato.
Aromáto. *add.* Aromatico.
Aròmo. *s. m.* vedi Aròmato.
Arpa, e **Arpe.** nel *pl.* Arpe, e Arpi. *s. f.* Strumento di molte corde di minugia, di figura triangolare, senza fondo.
Arpagonare. *v. a.* Pigliare e fermare coll'arpagóne.
Arpagóne. *s. m. V. L.* Rampicone, Graffio, Ferro adunco.
Arpe. vedi Arpa.
Arpe. *s. f.* Falce, o Ronca. || Uccello del genere degli avvoltoj.
Arpeggiamento. *s. m.* Arpeggio, L'arpeggiare.
Arpeggiare. *v. a.* Sonare l'arpa. || e qualsivoglia stromento da corda.
Arpéggio. *s. m.* L'arpeggiare.
Arpeggío. *s.m.* Arpeggiamento.
Arpese. *s. m.* Pezzo di rame o ferro con cui negli edifizi si engono unite insieme pietre con pietre. || Ferro da ponte militare.
Arpia. *s. f. V. G.* Mostro favoloso rapace, che vien rappresentato con ali, con faccia di donna, orecchie d'orso, corpo d' avvoltojo, e con mani e con piedi armati d'artigli. || Uomo avarissimo o Rapace, Donna secca e brutta.
Arpicare. *v. a.* Arrampicare.
Arpicòrdo. *s.m.* Buonaccordo.
Arpignone. *s.m.* Macchina militare simile alla falce.
Arpiòne. *s. m.* Ferro uncinato, che s' ingessa o s' impiomba nel muro, sul quale ferro entra l' anello delle bandelle, e sopra di cui si giran l'impòste delle porte e delle finestre. || Cardine, Ganghero.
Arpista. *s. m.* Sonatore e sonatrice d'arpa.
Arra. *s. f.* Parte di pagamento della mercatanzía pattuita, che si dà al creditore per sicurtà, la quale in caso che la mercatanzía non si volesse, si perde. || Caparra. || Pegno. || Parte di pagamento anticipato per l' esecuzione di un lavoro, Acconto.
Arrabattarsi. *v. intr. pronom.* Affaticarsi, Sforzarsi, Ingegnarsi d' operare. || *P. pas.* Arrabattato.
Arrabbiamento. *s. m.* Lo arrabbiare, Rabbia. || Stizza.
Arrabbiare. *v. a.* Muovere a rabbia, Far arrabbiare. || *intr.* Divenir rabbioso. || Stizzirsi. || *Arrabbiar dalla fame*, Aver gran fame. || Arrabbiarsi. *intr. pronom.* Montare in collera.
Arrabbiatamente. *avv.* Con rabbia, Rabbiosamente.
Arrabbiatèllo. *dim.* d'Arrabbiato.
Arrabbiato. *add.* dicesi de' cani infetti dalla rabbia. || Rabbioso, Infuriato. || soglionsi chiamare Arrabbiati i più caldi fautori di una fazione.
Arrabbiosamente. *avv.* Rabbiosamente.
Arrabescare. *v. a.* Adornare come di rabeschi

Arrabone. *s. m.* Pegno.
Arraffare, Arraffiare, e Arranfiare. *v. a.* Pigliare con raffi. || Strappar di mano. || Abbrancare con violenza.
Arrallegrare. RALLEGRARE.
Arramacciare. *v. a.* Strascinare checchessia all' ingiù in sulla ramaccia. || Tirar giù, Fare alla peggio.
Arramaccio. *s. m.* Lo spesseggiato arramacciare. || Lo azzuffarsi, Lo abbaruffarsi, Baruffa.
Arramatare. *v. a.* Percuotere gli uccelli colla ramata, andando a frugnuolo. || Bastonare.
Arrampare. *v. intr.* Arrampicare.
Arrampicare. *v. intr.* e *intr. pronom.* proprio degli animali, che camminano colle rampe. || dicesi d'uomo che cammini colle mani e co' piedi.
Arrancare. *v. intr.* e *intr. pronom.* Il camminare che fanno con fretta gli zoppi o sciancati. || Affaticarsi, Affrettarsi. || Affannarsi, Angustiarsi, Affaticarsi.
Arrancata. *s. f.* Colpo forte di remi dato con tutta forza dalla ciurma nel vogare.
Arrandellare. *v. a.* Stringere con randello. || ARRANDELLARSI. *rifl. att.* || Avventare e Tirare altrui il randello.
Arranfiare. vedi ARRAFFARE.
Arrangolare. *v. intr.* e *intr. pronom.* Stizzirsi rabbiosamente.
Arrangolato. *add.* Fastidioso.
Arrantolato. *add.* Rantoloso.
Arrapato. *add.* Calvo, Pelato.
Arrapinare. *v. intr.* Fare arrabbiare, Arrovellare.
Arrapinato. *ad.* ARROVELLATO.
Arrappare. *v. a.* Torre con violenza. || Rubare. || ARRAPPARSI. *intr. pronom.* Inerpicare.
Arraspare. *v. a.* Raspare.
Arrazzare. *v. intr.* Raggiare.
Arrecare. *v. a.* Recare, Portare. || Indurre. || Mettere, Suscitare. || Cagionare. || Ridurre. || ARRECARSI. *rifl. att.* Disporsi a una cosa, Rimaner contento.
Arrecatore-trice *verb.* Chi o Che arreca.
Arredare. *v. a.* Fornir d'arredi.
Arredo. *s. m.* Arnese, Suppellettile, Guarnimento, Corredo.
Arrembato. *add.* Dicesi del cavallo il cui piede è stravolto. || dicesi anche d'uomo che si strascina le gambe dietro.
Arrenamento. *s. m.* L' arrenare. || Raffreddamento nell'operare.
Arrenare. *v. a.* Pulire, strofinando con rena, le pietre, i marmi, le stoviglie, le medaglie ec. || e *intr.* Dare in secco. || ARRENARSI. *rifl. pas.* Venire a riva. || Restar dentro la rena. || Fallire.
Arrendamento. *s. m.* Appalto.
Arrendatore. *s. m.* Colui che prende ad appalto o a locazione.
Arrèndere. *v. a.* Rendere. || Consegnare in mano. || ARRENDERSI. *rifl. pas.* Darsi in mano al nemico. || si dice di ramo, pianta, o altro, che si pieghi o volga per ogni verso. || *P. pas.* ARRENDUTO e ARRESO.
Arrendévole. *add.* Che si piega e volge agevolmente per ogni verso.
Arrendevolezza. *s. f.* Astratto d'Arrendevole.
Arrendevolmente. *avv.* Con arrendevolezza.
Arrendibile. *ad.* ARRENDEVOLE.
Arrendimento. *s. m.* L'arrendersi.
Arrequiare. *v. intr.* Riposare.
Arrestamento. *s. m.* L'arrestare. || Quel che s'arresta.
Arrestare. *v. a.* Fermare per forza, Trattenere, Ritenere. || Il prendere una persona per metterla in prigione. || e *rifl. att.* Fermarsi, Ristarsi, Riposarsi.
Arrestare. *v. a.* Mettere in sulla rèsta, *Arrestare la lancia.*
Arrestatore-trice. *verb.* Chi o Che arresta.
Arrestazione. *s. f.* L'arrestare.
Arrèsto. *s. m.* Arrestamento, Presura. || Intervallo, Indugio.
Arretare, Arreticare.. *v. a.* Prendere colla rete.
Arretato. *add.* Fatto a uso di rete, Preso alla rete.
Arretrare. *v. a.* Tirare in dietro. || e *rifl. att.* Ritirarsi addietro, Retrocedere.

Arrettizio. *add.* Sorpreso, Oppresso. || Ispirato

Arrezzare. *v. a.* Far ombra.

Arri. Modo d'incitare e sollecitare le bestie da soma perchè camminino.

Arricchimento. L'arricchire.

Arricchire. *v. a.* Far ricco. || *intr.* e *intr.pron.* Divenir ricco. *P. pr.* ARRICCHENTE. — *pas.* ARRICCHITO.

Arricciamento. *s. m.* L'arricciare.

Arricciare. *v. a.* Inanellare i capelli. || *Arricciare il muro*, Dargli la prima crosta. || *intr.* Rizzare. || Stizzirsi. || ARRICCIARSI.

Arricciato. *s. m.* Quella incalcinatura rozza che si dà alle muraglie, alla quale s'aggiunge l'intònaco. || Broccato.

Arricciato. *add.* Broccato.

Arricciatura. *s. f.* L'arricciato stesso. || Il complesso de'ricci.

Arricciolare. *v. a.* Ridurre in forma di riccio.

Arricciolato *add.* Disposto a ricci.

Arricciolinamento. *s. m.* Il formar de'ricciolini.

Arricordare. RICORDARE.

Arridere. *v. intr.* Mostrarsi ridente, Piacevole, Favorevole. *P.pr.* ARRIDENTE.—*pas.* ARRISO.

Arriffare. *v. intr.* Giocar checchessía alla riffa, spezie di lotto.

Arrigobello, o Arrigo bello. *s. m.* Colui che scontorcendosi ride, e fa giochi in pubblico.

Arringare, Arringatore ec. vedi ARINGARE, ARINGATORE ec.

Arripare. *v. n.* Approdare, Accostarsi alla ripa.

Arriscare. *v. a.* Arrischiare.

Arrischiamento. *s. m.* L'arrischiarsi, Cimento.

Arrischiare. *v. a.* Mettere in cimento, in pericolo, ed in arbitrio della fortuna. || *rifl. att.* Aver ardire, Avventurarsi.

Arrischiato. *add.* Pieno di rischi. || dicesi pure d'uomo che si mette a qualunque rischio.

Arrischiévole. *add.* Che più o meno arditamente arrischia.

Arrischio. *s. m.* Rischio.

Arrisicare. *v. a.* ARRISCHIARE.

Arrisicato. *add.* Colui che si espone a'rischi senza timore.

Arrissare. *v. neut.* Far rissa, contesa, Azzuffarsi.

Arritorzolato. *add.* Ridotto come in forma di torzolo.

Arrivábile. *add.* Che si può arrivare. || Comprensibile.

Arrivamento. *s. m.* L'arrivare, Comparire, Comparsa.

Arrivare. *v. ass.* Prender terra. || *intr.* Giugnere, Finire il cammino, Pervenir al luogo. || Ottener l'intento.

Arrivata. *s. f.* L'arrivare.

Arrivo. *s. m.* Venuta, Giunta.

Arrizzare. *v. a.* Arricciare.

Arrobbiare. *v.a.* Tignere coll'erba robbia.

Arrocare. *v.intr.* Divenir ròco.

Arroccare. *v. a.* Porre la materia da filare in su la rocca. || ARROCCARE. *v. a.* vale nel giuoco degli Scacchi, Coprire il *re* con un ròcco. || ARROCCARSI. *rifl. att.* si riferisce al giocatore quasi egli stesso si facesse il re.

Arrocchiare. *v. a.* Far rocchj, || Abborrare. || Fare sbadatamente.

Arrochire. *v. intr.* Diventar ròco, rauco, fioco, Affiochire.

Arrogantaccio. *pegg.* d'Arrogante.

Arrogantare. *v. a.* Trattar arrogantemente.

Arrogante. *add.* e *sost.* Che ha arroganza || Superbioso..

Arrogantemente. *avv.* Con arroganza, Superbamente.

Arrogantone. *accr.* d'Arrogante.

Arrogantuccio. *dim.* d'Arrogante, Presontuosello.

Arroganza. *s. f.* Vantamento di sè stesso e dispregio d'altri.

Arrogare. *v. a.* e *rifl. att.* Attribuire arrogantemente, Appropriarsi, Presumere.

Arrogazione. *s.f.* Atto solenne col quale si riceve a figliuolo chi non è sotto la potestà del padre.

Arrògere. *v. dif.* Aggiugnere.

Arrogimento. L' arrogere.

Arrolamento. *s. m.* Lo arrolare.

Arrolare. *v. a.* Scrivere al ruolo, nei registri i soldati.
Arroncare. *v. a.* Nettar le biade dall'erbe, Sarchiare.
Arroncato. *add.* Rugoso.
Arroncigliare. *v. a.* Pigliar con ronciglio, Roncigliare.
Arrosare. *v. a.* Irrorare.
Arròso. *P. pas.* da Arrogere.
Arrossare. *v. a.* Arrossire.
Arrossimento. *s. m.* Lo arrossire.
Arrossire. *v. intr.* Arrossare, Divenir rosso, Vergognarsi.
Arrostare. *v. a.* Cacciar via con la ròsta. || ARROSTARSI. *rifl. pas.* Volgersi in qua e in là.
Arrosticciana. *s. f.* Fetta di carne di porco arrostita.
Arrosticino. *dim.* di Arrosto.
Arrostimento. *s. m.* L'atto e L'effetto dello arrostire.
Arrostire. *v. a.* Cuocere senza ajuto d' acqua. || Tostare. || Inaridire, Seccare.
Arrostito. *sost.* Arrosto. || e *add.* Cotto arròsto. || e detto d'aria, Cocente, Caldisssima.
Arrostitura. *s. f.* Arrostimento.
Arròsto. *s. m.* Carne arrostita.
Arròsto. *avv.* Dicesi di quella cottura che si fa senza ajuto d'acqua; ed usasi co' verbi *Fare, Mettere, Cuocere.*
Arròta. *s. f.* Aggiunta, Giunta.
Arrotábile. *add.* Che può arrotarsi.
Arrotacoltèlli. *s. m. indecl.* Arrotino.
Arrotafòrbice. *s. m.* Arrotino.
Arrotamento. *s. m.* Lo arrotare.
Arrotare. *v. a.* Assottigliare il taglio de' ferri alla ruota. || Lisciare. || Uccidere col supplizio della ruota. || ARROTARSI. *rifl. pas.* Agitarsi con inquietudine.
Arrotatore. *verb.* Arrotino.
Arrotatura. *s. m.* L' arrotare.
Arroteare. *v. intr.* Far roteare in giro.
Arrotino. *s. f.* Colui che arrota gli strumenti da taglio.
Arrotolare. *v. a.* Ridurre in forma di rotolo
Arrotondare. *v. a.* Dare forma rotonda a un corpo qualunque.
Arrovellare. *v. a.* Fare arrabbiare altrui. || *intr.* e *rifl. pas.* Stizzirsi rabbiosamente.
Arrovellato. *add.* Furioso.
Arroventamento. *s. m.* Lo arroventare.
Arroventare. *v. a.* Infocare.
Arroventire. *v. a.* Far divenire rovente. || e *intr.* Divenir rovente. *P. pas.* ARROVENTITO.
Arrovesciamento. *s. m.* L'atto e L' effetto dell' arrovesciare.
Arrovesciare. *v. a.* Volger la cosa al contrario del suo diritto. || ARROVESCIARSI. *rifl. att.* Travolgersi, Cader per terra.
Arrovesciatura. *s. f.* Lo stato della cosa arrovesciata. || Rivolta dell'imboccatura di un vaso.
Arrovèscio. vedi in ROVESCIO.
Arrozzire. *v. a.* Far rozzo.
Arrubare. *v. a.* Rubare.
Arrubigliare. *v. a.* Far vermiglio. || *intr.* Divenir rosso.
Arrubinare. *v. a.* da Rubino, Dare color di rubino.
Arruffamatasse. *s. c. indecl.* Chi imbroglia, armeggia.
Arruffare. *v. a.* Sconciare, e disordinare i peli. ARRUFFARSI. *rifl. att.* Rabbuffarsi, Scarmigliarsi.
Arruffanare. *v. a.* Raffazzonare una cosa, ricoprendo i suoi difetti.
Arruffio. *s. m.* Disordine
Arruffone. *s. m.* Chi è disordinato nei movimenti. || Aggiratore, Mestatore.
Arrugare. *v intr.* Divenir rugoso.
Arrugginire *v. a.* Far rugginoso. || Far rozzo. || *rifl. pas.* Divenir rugginoso.
Arrugginito. *add.* Coperto di ruggine.
Arrugiadare. *v. a.* Irrugiadare, Aspergere.
Arruvidare, Arruvidire. *v. intr.* Divenir ruvido.
Arsèlla, o Mitolo. *s. f.* Conchiglia del genere delle bivalve.
Arsenale, o Arsanale. *s. m.* Luogo dove si fabbricano e si custodiscono e si acconciano le navi, ed ogni strumento da guerra navale. || Luogo dove si ripongono le vecchie masserizie.

Arsènico. *s. m.* Veleno minerale corrosivo.
Arsíbile. *add.* Atto ad ardere.
Arsicciare. *v.a.* Abbrustolire.
Arsíccio. *add.* Alquanto arso.
Arsione. *s.f.* L'ardere, Incendio.
Arsivo. *add.* Caustico.
Arso. *add.* Consumato dal fuoco.
Arsura. *s. f.* Arsione. || Siccità. || Calor interno, che si sente nelle viscere per sete, per febbre. || Mancanza di pioggia.
Artaccia. *pegg.* di Arte.
Artanita. *s. f.* Panporcino.
Artare. *v.a. V. A.* Coartare.
Artatamente. *avv.* Con arte, Ingegnosamente, Astutamente, Ingannevolmente.
Artato. *add.* Fatto con arte. || Lusinghevole, Scaltro. || Stretto, Sforzato, Angustiato.
Arte. *s. f.* Termine astratto, che comprende l'idea dell'industria umana applicata alle produzioni della natura pei bisogni, e pei comodi della vita. || Metodo, La vera e retta ragione delle cose fattibili. || Incantesimo. || Artificio. || Magistrato che rendeva ragione agli Artisti. || Occupazione qualunque. || *Arti liberali*, sono quelle in cui, più che la mano, opera l'intelletto. || *Arti meccaniche*, son quelle dove la mano o il corpo han la maggior parte. || *Arti del disegno*, Pittura, Scultura e Architettura, Musica e Danza. || *Arte del pennello*, La pittura.
Artefatto. *add.* e *sost.* Ch'è opera dell'arte, o Fatto per opera d' arte.
Artéfice. *s.m.* Esercitatore d'arte meccanica. || Artista. || Artiere. || Operatore, Autore.
Arteficello. *dim.* d'Artefice.
Arteficiato. V. ARTIFICIATO.
Artefizio. *s. m.* Artifizio.
Artemisia. *s f.* Pianta odorosa.
Artèria. *s. f.* Vaso che porta il sangue dal cuore alle parti tutte del corpo.
Arteriale. *add.* Appartenente ad artèria.
Arterioso. *add.* D'artèria.
Artesiano. *add.* *Pozzo artesiano* è quello che si fa forando la terra fin che si trovi acqua da poterla tirar su a tromba.
Artètica. *s. f.* Artrítide.
Artètico. *s. m.* Infermo d' artètica.
Artètico. *add.* Appartenente ad artètica, o alle giunture.
Artezza. *s. f. V. A.* Strettezza.
Artico. *V. G.* aggiunta, che si dà al polo settentrionale.
Articolare. *v. a.* Organizzare e Formare le membra. || Pronunziare distintamente.
Articolare. *add.* Appartenente ad articolo o giuntura.
Articolatamente. *avv.* Distintamente, A parte a parte.
Articolato. *add.* Distinto. || Che ha gli articoli, le giunture.
Articolazione. *s. f.* Nodo, Giuntura, Connessione dell' ossa tra loro. || Pronunzia distinta delle parole.
Articoletto. *dim.* di Articolo.
Articolo, e **Articulo.** *s. m* Parola declinabile, che, aggiunta a nome o pronome, ha forza di determinare, e distinguere la cosa accennata; e sono *Il, Lo, Li, La, Le* ec. || Capo o Dogma della fede cristiana. || Punto di scrittura semplicemente. || *Articolo di fede,* Dogma di religione. || Strumento, Arnese. || *Articolo del corpo*, che sono I nodi, Le giunture delle ossa nel corpo degli animali. || *In articolo di morte*, In sul morire.
Articoloso. *add.* Snello.
Artiere. *s.m.* Chi esercita un'arte, e vive di quella.
Artificiale. *add.* Fatto con artificio. || *Giorno artificiale*, Quello spazio di tempo, che il sole sta sopra l' orizzonte.
Artificialmente. *avv.* Con artificio, opposto a Naturalmente.
Artificiare. *v. a.* Fare lavorare con artificio.
Artificiato, e **Arteficiato.** *add.* Alterato, Falsificato.
Artificio, e **Artifizio.** *s.m.* Uso attuale o abituale dell'arte. || e La cosa fatta con arte. || Ordigno. || Invenzione astuta. || *Fuochi d'artifizio*, quelli che si fanno in occasione di feste.

Artificiosamente. *avv.* Con artificio.
Artificiosità. *s. f.* astratto di Artificioso.
Artificioso. *add.* fatto ad arte o artificio. || Ingegnoso.
Artifizio. vedi ARTIFICIO.
Artigianello. *dim.* d' Artigiano.
Artigianesco. *add.* Di artigiano, o Da Artigiano.
Artigiano. *s. m.* Chi esercita un'arte per vivere.
Artigiano. *add.* Che esercita arte.
Artigliare. *v. a.* Prendere, e Ferire coll' artiglio.
Artigliato. *add.* Fornito d'artigli. || Fornito di artiglierie.
Artigliere. *s.m.* Maestro di gettare artiglierie. || Bombardiere.
Artiglieria. *s. f.* Strumento da guerra, per batter ripari o muraglie o altro. || Il corredo necessario in guerra per l'uso degli artiglieri e dell' artiglierie, come carri, trespoli e fuochi artificiali, ec. || Qualunque strumento da guerra offensivo ed atto a lanciare. || Milizia che governa e adopera le artiglierie. || Colpo di artiglieria.
Artiglio. *s. m.* Unghia adunca e pugnente d'animali rapaci, così volatili, come terrestri. || Mano che fa opera crudele e ferina.
Artiglioso. *add.* Armato d'artiglio, o Fatto a modo d'artiglio.
Artista *s.m.* Chi professa un'arte liberale e gentile. || Maestro.
Artistare. *v. a.* Artificiare.
Arto. *s. m.* Settentrione. || Articolo, Giuntura, o Membro articolato.
Arto. *add.* Stretto, Angusto.
Artofiláce. *s. f.* Costellazione, altrimenti chiamata Boote.
Artrítico. *add.* Di artritide.
Artritide. *s. f.* Infiammazione delle articolazioni, Morbo articolare, Artètica.
Arturo. *s. m.* Una delle stelle fisse della prima grandezza, ch'è nella costellazione di Boote.
Aruspicare. *v.a.* Prendere gli auspicj secondo l'arte degli arúspici.
Arúspice. *s. m.* Chi presagiva.
Aruspicina. *s. f.* L'arte o professione degli arúspici.
Aruspicio. *s. m. V. L.* Indovinamento, L'arte dell'arúspice.
Arzagola e **Arzavola.** *s. f.* Uccello aquatico, simile all' Anatra.
Arzente. *add.* Ardente..
Arzica. *s. f.* Sorta di color giallo, che serve pei miniatori.
Arzigogolante. *P. pr.* usato anche in forza di *sost.* Uomo d'arte, e di rigiri.
Arzigogolare. *v. intr. assol.* Fantasticare, Ghiribizzare. || Procedere per via di arzigogoli.
Arzigògolo. *s. m.* Invenzione sottile e fantastica.
Arzillo. *add.* Rubizzo, Vigoroso.
Arzinghe. *s. f. pl.* Strumento a guisa di tanaglie, di cui si servivano alla zecca per levar dal fuoco i crogiuoli.
Arzuccolare. *v. a.* Succidere per la prima volta i magliuoli.
Asbèsto. *s. m.* Pietra fibrosa, Incombustibile, Amianto.
Ascáride. *s. m. V. G.* Piccolo verme, Fuseragnolo.
Ascaro. *s.m.* Senso molesto vedendo cose schifose.
Ascaruola. *s.f.* Una qualità di radicchio, o della Indivia.
Asce, e **Ascia.** *s. f.* Strumento di ferro col manico di legno per tagliare, a foggia di zappa, ma più corto, proprio de' legnajuoli.
Ascèlla. *s. f.* Concavo che è sotto il braccio nell'appiccatura di questo colla spalla.
Ascellare. *add.* Che è relativo all'ascella, o ne fa parte.
Ascendentale. *add.* Di ascendente.
Ascendènte. *s.m.* Oròscopo. || Origine. || in *pl.* gli *Ascendenti* si chiamano gli Antenati per retta linea.
Ascendènza. *s. f.* Ascendenti, Antenati per retta linea.
Ascéndere. *v. intr. assol.* Salire, Poggiare, Sommare, Soprastare. *P. pr.* ASCENDENTE.— *pas.* ASCESO.
Ascendimento. *s.m.* L'ascendere, Salita.

Ascensione. *s.f.* Ascendimento, Salita. || Nome del giorno nel quale si celebra la festività della salita di Gesù Cristo al cielo.
Ascènso. *s. m.* Lo ascendere. || Tuono di voce verso l'acuto.
Ascensore. *s. m.* Che ascende.
Ascésa. *s.f.* Salita. || Ascenso.
Asceso. *P. pas.* di Ascendere.
Ascèsso. *s. m.* Enfiatura, contenente materia marciosa, e perciò detto Postèma.
Ascètica. *s. f.* Arte di pregare.
Ascètico. *add.* Contemplativo.
Ascetismo. *s.m.* Esercizio della vita spirituale degli ascètici.
Aschero, e **Ascaro.** *s. m.* Dolore vivo nell'animo.
Ascialone. *s. m.* Mensola che si conficca agli stili per posarvi sopra le assi.
Asciare. *v. a.* Digrossar legni coll'ascia. *P. pas.* Asciato.
Asciata. *s. f.* Colpo di ascia.
Asciogliere. *v. a.* Assolvere, Liberare. *P. pas.* Asciolto.
Asciòlvere. *s. m.* Colezione della mattina.
Asciòlvere. *v.a.* Far colezione.
Asciso. *P. pas.* del verbo lat. *Ascindere*, e fu usato per Privo.
Ascissa. *s. f.* Una parte qualunque dell'asse e del diametro d'una curva, che comincia da un punto fisso, dove hanno origine tutte le ascisse, e termina in una linea che chiamasi ordinata.
Ascite. *s. f.* Idropisía del basso ventre.
Ascitico. *add.* di ascíte.
Ascitizio. *add.* Preso d'altronde, Accattato, Accessorio.
Asciugággine. *s.f.* Secchezza.
Asciugamano. *s. m.* Pezzo di lino, per asciugarci le mani.
Asciugamento. *s. m.* Asciugággine. || L'asciugare.
Asciugare. *v. a.* Consumare, e Levare l' umidità alle cose molli, Disseccare. *P. pas.* Asciugato, e Asciutto.
Asciugatóio. *s. m.* Panno da asciugare o da asciugarsi.
Asciuòlo. *s. m.* Specie d' ascercurva dei mugnai.
Asciuttamente. *avv.* Con asciuttezza. || Brevemente.
Asciuttare. *v. a.* Asciugare.
Asciuttezza. *s. f.* lo Stato e la qualità di ciò che è asciutto.
Asciutto. *s. m.* Aridità.
Asciutto. *add.* Asciugato. || Magro, Macilente. || Senza denari. || aggiunto a pane, vale senza companatico.
Asciuttore. *s.m.* V. Asciutto.
Asclepiadéo. *s.m.* Verso composto d'uno spondèo, d'un dattilo e d'una cesura, di due dattili e di una sillaba comune.
Ascolta. *s. f.* Lo ascoltare. || Chi fa la guardia, Sentinella.
Ascoltamento. *s. m.* Ascolto.
Ascoltante. *P. pr.* || *Gli ascoltanti, sost.* Coloro che ascoltano diceria, o commedia, o simili.
Ascoltare. *v. a.* Udir con attenzione. || Udire semplicemente. || Esaudire. || Ubbidire. || Secondare il proprio genio.
Ascoltazione. *s. f.* Ascolto.
Ascólto. *s. m.* L'ascoltare.
Ascolto. *add.* Licenziato.
Ascondere. *v. a.* Nascondere. *P. pr.* Ascondente. — *pas.* Ascondito, Ascosto, e Ascoso.
Ascondiglio. *s. m.* Nascondiglio.
Ascòndito. *add.* Occulto.
Asconsivo. *add.* Tale da rimanere ascoso, da non scoprirsi.
Ascosaglia, *s. f. V. A.* Ascondimento.
Ascosamente. *avv.* Occultamente, Di nascosto.
Ascoso, e **Ascosto.** *add.* da Ascondere.
Ascostamente. *avv.* Lo stesso che Ascosamente.
Ascrittizio. *add. V.L.* Ascritto di fresco a una colonia.
Ascrivere. *v. a.* Attribuire, Imputare. || Annumerare. || Ascriversi. *appropr.* Appropriarsi. *P. pr.* Ascrivente. — *pas.* Ascritto.
Ascrizione. *s. f.* L' ascrivere.
Asdiere. *s. m.* Manopola.
Asello. *s. m.* Gado Asello. || Asello terrestre. Porcellino terrestre, specie d' insetto.
Asemplo, e **Asempro.** vedi Esempio; e così tutti i derivati.
Asfáltico. *add.* Di asfalto.

Asfaltíte. *add. V. G.* Che sa d' asfalto, o Che è della natura dell' asfalto.
Asfalto. *s.m. V. G.* Bitume solido, frangibile, nero, combustibile che galleggia alla superficie delle acque del Mar Morto.
Asfissia. *s. f.* Intermissione subitanea del polso, della respirazione e d' ogni sentimento, per modo che si rimane come morti.
Asfodèlo. V. Asfodillo.
Asfodillo. *s.m.* Pianta della famiglia dei gigli, Astula regia.
Asgio, Asgiare ec. *V. A.* per Agio, Agiare ec.
Asiatico. *add.* Dell'Asia; ma dicesi dello stile diffuso, e ridondante d'ornamenti.
Asilo. *s. m.* Rifugio sacro, reso inviolabile dalle leggi o dalla consuetudine. || Luogo dove chicchessía si ritiri in sicuro, e donde non possa esser tratto dalla giustizia. || Ricovero ov'altri trovi protezione, difesa, e sovvenimento ne' suoi bisogni.
Asima, e **Asma.** *s. f.* Malattía che impedisce la respirazione, e fa ambascia.
Asimare. *v. intr.* nel senso traslato di Affannarsi.
Asimetría. *s. f. V. G.* Difetto di proporzione tra le parti di una cosa.
Asímetro. *s. m. V. G.* Incommensurabile.
Asimmetría. *s. f.* Asimetría.
Asina. *s. f.* La femmina dell'asino.
Asinaccio. *pegg.* d' Asino.
Asinággine. *s. f.* Asinería, Asinità. || Errore per asinità.
Asinaja. *s. f.* Luogo da tenervi gli asini.
Asinajo. *s. m.* Guidator d'asini.
Asinamente. *avv.* Asinescamente, Da asino.
Asinare. *v. intr.* Viaggiare a cavallo dell' asino.
Asinata. *s. f.* Cavalcata sull'asino; dicesi pure *Ciucata.*
Asindeto. *s. m. V. G.* Scollegamento, Scioglimento.
Asinèllo. *dim.* d' Asino; e vale Asino di mediocre grandezza, e di poco pregio.
Asinería. *s. f.* Asinità.
Asinescamente. *avv.* Con asinità.
Asinésco. *add.* D'asino.
Asinile. *add.* Di razza d' asino.
Asinino. *dim.* Asino piccolo.
Asinino. *add.* Di razza d'asino.
Asinità. s. *f.* Asinería, Asinaggine.
Asino. *s. m.* Quadrupede, che ha l'orecchie lunghe, e generalmente una croce nera sulle spalle, e l'estremità della coda coperta da lunghi crini. È del genere del cavallo. || detto di uomo vale Zotico, Ignorante. || *Asino risalito*, dicesi di uno superbo divenuto ricco di poverissimo.
Asinone. *accr.* Asino grande.
Asintote. *s. f.* o **Asintoto.** *m.* Linea retta che, essendo indefinitivamente prolungata, s'avvicina continuamente e quanto si vuole ad una curva, o a parte di curva, senza mai toccarla.
Asma, ed **Asima.** *s. f.* V. Asima.
Asmatico. *add.* Che patisce d' asma.
Asola. *s. f.* L'orlo che si fa nelle due estremità dell'occhiello.
Asolare. *v. intr.* Rigirare intorno ad un luogo frequentemente.
Asolo. s. *m.* Respiro, Soffio, Alito. || Divertimento, Sollievo.
Aspa. *s. f.* Lo stesso che Aspo.
Aspálatro. *s. m.* Questo legno è bituminoso, e non tramanda grato odore bruciandolo
Aspalto. *s. m.* Asfalto.
Asparagéto *s. m.* Sparagiaja.
Aspárago. *s. m.* Spàragio
Aspata. *s. f.* Tutta la seta che resta avvolta nell' arcolajo o aspo.
Aspe, o **Aspido.** *s. m.* Serpe velenosa.
Aspe. *s. f. plur.* Leve o manovelle dell'organo.
Asperamente. *avv.* Aspramente.
Asperella. *s. f.* Rasparella.
Asperezza. *s. f.* Asprezza.
Aspèrge, o **Asperges.** *s. m.* Aspersorio.
Aspèrgere. *v. a.* Bagnare, o Spruzzar leggermente. *P. pr.* Aspergente.—*pas.* Asperso.
Aspèrges. vedi Aspèrge.

Aspèrgine. *s. f.* Spruzzo.
Aspèrgolo. *s. m.* Aspersorio.
Asperire *v. intr.* Divenir aspro.
Asperità. Asprezza.
Aspersione. *s. f.* Lo aspergere.
Aspersòrio. *s. m.* Strumento per aspergere coll' acqua benedetta.
Aspettamento. *s. m.* L'aspettare.
Aspettare. *v. a.* Stare a bada, Attendere senza muoversi. || Indugiare, Soprastare.
Aspettare. *v. a.* Guardare.
Aspettativa. *s. f.* Espettativa, Speranza e Assegnamento di succedere nell' altrui eredità o nell' ufficio.
Aspettato. *s. m.* Indugio.
Aspettazione. *s. f.* Aspettamento con isperanza di buona riuscita, Espettazione.
Aspètto. *s. m.* Atto e Stato e Sentimento dell'aspettare, Aspettamento, Indugio, Aspettazione. || Volto. || Faccia semplicemente. || Vista, Veduta, Apparenza.
Aspettóne. *s. m.* Chi sta aspettando, o appostando altrui con mala intenzione.
Aspide, e **Aspido.** V. Aspe. || *Rivoltarsi come un aspide*, dicesi quando a qualche proposta altri risponde stizzosamente.
Aspirante. *P. pr.* Che aspira. || *Tromba aspirante*, dicesi quella Tromba che attrae l'acqua.
Aspirare. *v. a.* Ritirare il fiato in dentro. || Spirare. || Respirare. || Essere propizio. || *intr. Aspirare una cosa*, Desiderarla.
Aspiratamente. *avv.* Con aspirazione.
Aspirativo. *add.* che profferisce con forte aspirazione.
Aspirazione. *s. f.* Lo spirare. || L'atto dell'attrarre ne'polmoni l'aria respirando. || Respiro. || Asprezza di fiato colla quale si pronunziano talora le lettere. || Segno onde in iscrivendo si dinota e accenna l'asprezza di fiato da usarsi in pronunziando. || Affettuoso movimento dell' anima verso Dio. || Atto fervente di desiderio verso cose sublimi.
Aspo. *s. m.* Strumento su cui si avvolge il filato per fare la matassa.
Asportábile. *add.* Che può asportarsi.
Asportare. *v. a.* Portare da un luogo in un altro.
Asportazione. *s. f.* L'asportare.
Aspramente. *avv.* Con asprezza.
Asprare. *v. a.* Aspreggiare.
Aspreggiamento. *s. m.* Lo aspreggiare, Esacerbazione.
Aspreggiare. *v. a.* Produrre nella bocca quell'effetto che fanno le cose aspre a chi le addenta || Trattar con asprezza. || Punzecchiare.
Asprettino. *s. m.* Sapore tanto o quanto aspro, ma gustoso.
Aspretto. *add.* d'Aspro.
Asprezza. *s. f* Qualità del sapore aspro, Lazzezza. || Ruvidezza. || Salvatichezza. || Rigidezza, Durezza, Rigorosità. || Disagio. || Fierezza.
Asprigno. *add.* Che ha dell'aspro.
Asprino. *s. m.* Vino bianco.
Asprino. Aspro, ma gustoso.
Asprità. Asprezza.
Aspro. *s. m.* Asprezza, Salvatichezza.
Aspro, e **Aspero.** *add.* si dice al sapore delle frutte acerbe. Fiero, Crudele, Intrattabile. || si dice della pronunzia. || Salvatico. || Austero, Rigido, Rigoroso. || Rozzo, Zotico. || Inflessibile Non pieghevole. || Molesto. agg. di stagione, vale Rigida Fredda. || Altèro.
Asprume. *s. m.* Asprezza.
Assa, e **Assa Fetida.** *s. V. G.* Gomma putentissima sapore acre e amaro.
Assaccia. *pegg.* d'Assa.
Assaettare. *v. imp.* Esse colpito dalla saetta. || Assaettarsi. *rifl. att.* Arrabattarsi.
Assaettato. *add.* || *Magr furbo, tristo assaettato*, Estr mamente magro, furbo, tristo e
Assaggiamento. *s. m.* L'a saggiare.
Assaggiare. *v. a.* Gustar le germente di checchessia. || C minciar a gustare checchess

Tentare, Riconoscere, Provare.

Assaggiatore - trice. *verb.* Chi o Che assaggia.

Assaggio. *s. m.* Saggio.

Assai. *s. m.* Molto.

Assai. *avv.* A bastanza, A sufficienza.

Assaissimo. *superlat.* d' Assai.

Assále. *s. m.* Timone delle carrozze, che esce del mòzzo delle ruote, e da alcuni dicesi *Sala.*

Assalimento, e **Assaglimento.** *s. m.* L' assalire.

Assalire, e **Assaglire.** *v. a.* Andare alla volta di chicchessía, con animo risoluto d' offendere, Investire con impeto. || dicesi delle passioni. || Tentare, Cercar di subornare. || Occupare, Prendere, Impadronirsi.

Assalíta. *s. f.* Assalimento.

Assalitore-trice. *verb.* Chi o Che assalisce. || Morditore.

Assaltamento. *s. m.* L'assaltare.

Assaltare. *v. a.* Dare l'assalto a un luogo forte, Salire per forza su le mura d'una fortezza.

Assaltare. *s.m.* Assaltamento.

Assaltatore-trice. *verb.* Chi o Che assalta.

Assalto. *s. m* ASSALTAMENTO, Assalimento. || quell' esercizio, o studio, che fanno i giocatori di scherma co'fioretti.

Assannare. *v. a.* Afferrar checchessía colle zanne o sanne, e stringere. || Lacerare con malicenza, Afferrare.

Assapere. *v.intr.* Sapere.

Assaporamento. *s.m.* Lo assaporare.

Assaporare, e **Assavorare.** *v. a.* Assaggiare, Gustare per distinguere il sapore di checchessía. || Attentamente e con piacere ascoltare, o prender diletto d'alcuna dell' opere dell'ingegno, e dell'arte.

Assaporazione. *s. f.* Assaporamento.

Assaporire. *v.a.* Dare sapore.

Assario. *s.m.* Antica moneta di rame e d'argento presso i popoli greci dell'Asia.

Assassare. *v.a.* Scagliar sassi contro d' alcuno.

Assassina. *s. f.* d'Assassino.

Assassinamento. *s.m.* L'assassinare. || Soperchiería.

Assassinare. *v. a.* Assaltare nella strada i viandanti per ucciderli, e tòr loro la roba. || Fare mal governo de' popoli. || Detto di mercanti, Vender la roba carissima. || Fare pessimamente una opera qualunque.

Assassinático. *add. V. A.* Da Assassino.

Assassínio. *s. m.* Assassinamento.

Assassíno. *s. m.* Scherano, Malandríno che assalta i viandanti per tòrre la roba, e la vita.

Asse. *s.f.* Legno segato, di grossezza di tre dita al più, chè di maggior grossezza si chiama Pancone. || Legno, o Ferro intorno al quale si sostengono e girano le ruote. || *s. m.* Quella linea, che immaginiamo avere un capo nel polo settentrionale, e l' altro nell'australe, passando per il centro della terra. || Moneta de' Romani equivalente a un Soldo. || Patrimonio.

Asseccare. *v. a.* Seccare. || Consumare, Ridurre all'estremo.

Assecchire. *v. intr.* Divenire secco.

Assecondare. *v.a.* Secondare.

Assecurare. Assicurare

Assedere. *v. intr.* Sedere. || Far sedere alcuno, Adagiarlo. || ASSEDERSI. *pronom.* Porsi a sedere. *P. pas.* ASSEDUTO.

Assediamento. *s. m.* L'assediare. || Importunità.

Assediare. *v. a.* Fermarsi con esercito intorno a luoghi muniti, a fine di prenderli. || Essere sempre attorno ad alcuno per conseguir checchessía. || dicesi di folla di gente che si presenti all' ingresso di alcun luogo.

Assèdio. *s. m.* Lo accamparsi che fa un esercito intorno ad una piazza per conquistarla. || *Por l'assedio*, Assediare.

Assegnábile. *add.* Che può assegnarsi, Dimostrabile.

Assegnamento. *s. m.* Ragion

di credito, che si cede altrui, acciocchè se ne vaglia a suo tempo. || l' Aspettativa di rendite. || Fare assegnamento, Sperare.

Assegnare. *v. a.* Fermare, Costituire, Prescrivere. || Addurre. || Tener conto. || Destinare.

Assegnatamente. *avv.* Con risparmio. || Particolarmente.

Assegnatezza. *s. f.* Parsimonia, Regola di vita, Risparmio.

Assegnato. *add.* Moderato.

Assegnazione. *s.f.* Assegnamento, Assicuramento del credito. || Consegnazione.

Assegno. *s. m.* Assegnamento.

Asseguimento. *s. m.* Lo stesso che CONSEGUIMENTO.

Asseguire. *v.a.* Mettere ad effetto, ad esecuzione. || Conseguire. *P. pr.* ASSEGUENTE.

Assellare. *v. a.* Porre la sella.

Assemblare. *v.a.* Assembrare.

Assemblèa. *s. f.* Adunanza di persone in un luogo per far parlamento, e discorrere insieme, e risolvere. || Conciliabolo. || Accademia.

Assembráglia. *s. f.* Abboccamento, Affrontamento d'eserciti.

Assembramento. *s. m.* L'assembrare. || Esercito messo insieme. || Unione.

Assembrare. *v. a.* Raccogliere, Unire, Adunare. || *intr.* Sembrare. || e *rifl. att.* Adunarsi. || Schierarsi.

Assennare. *v. a.* Far avvertito, Far cauto.

Assennatamente. *avv.* Giudiziosamente, Saggiamente.

Assennatezza. *s. f.* Senno.

Assensione. *s.f.* Assenso.

Assènso. *s. m.* Atto con cui la volontà aderisce all'oggetto.

Assentamento. *s. m.* Lontananza, Allontanamento.

Assentare. *v. a.* Allontanare, Rimuovere. || ASSENTARSI. *rifl. att.* Farsi assente.

Assentazione. *s. f.* Adulazione.

Assènte. *add.* Che è lontano.

Assentimento. *s. m.* L' assentire.

Assentire. *v. intr.* Consentire. || in sentim. *att.* per Approvare.

Assènto. *s. m.* Assentimento.

Assènza. *s. f.* Lontananza.

Assenziato. *add.* Acconcio con infusione d' assenzio.

Assènzio. *s. m.* Pianta medicinale amarissima. || Dispiacere.

Asserare. *v. intr.* Farsi sera.

Asserèlla. *dim.* d' Asse. || Si dicono le tavole del letto.

Asserenare. *v. a.* Rasserenare. || *intr. ass.* Farsi sereno.

Asserimento. *s.m.* L'asserire.

Asserire. *v. a.* Proporre una cosa come vera. || Affermare.

Assero. *s.m.* Travicello, Stanga.

Asserragliare. *v. a.* Abbarrare, Far le barricate.

Assertivo. *add.* Affermativo.

Assèrto. *s. m.* Affermazione.

Assèrto. *add.* Che si asserisce essere così o così.

Assertore. *verb.* Che asserisce.

Assertòrio. *add.* Assertivo.

Asserzione. *s. f.* L' asserire.

Assessore. *s. m.* Giudice dato a' magistrati per assisterli con consiglio, e per risolvere *in jure*.

Assestamento. *s.m.* L' assestare e lo accomodare.

Assestare. *v. a.* Aggiustare per l'appunto. || Assettare. || ASSESTARSI. *rifl. att.* Adattarsi.

Assèsto. *s. m.* Lo assestare.

Assetare. *v. a.* Indur sete. *intr.* Avere sete.

Assetato. *add.* Che ha sete.

Assètta. *s. f.* Assettamento.

Assettamento. *s. m.* L'atto L'effetto di assettare. || Consèss

Assettare. *v. a.* Acconciar Mettere in assetto. || Cucinare. ASSETTARSI. *rifl. att.* Adagiar Sedersi.

Assettatura. *s.f.* Assettamento, Aggiustatezza.

Assettatuzzo. *dim.* d' Ass tato, Attillato, Pulito.

Assètto. *s.m.* Accomodamen Ordine. || Stabilità. || Sède.

Assevare. *v. intr. assol.* R pigliarsi, Diventar denso. || venire quasi immobile.

Asseverantemente. *avv.* certatamente, Asseveratamen

Asseveranza. *s. f.* Costa affermazione.

Asseverare. *v.a.* Asserire con certezza e costantemente.
Asseverativo. *add.* Affermativo.
Asseverazione. *s. f.* Asseveranza.
Assibilare. *v. intr.* Sibilare, Fischiare insieme, Susurrare.
Assicèlla. *dim.* Piccola asse.
Assicèllo. *s. m.* Travicello.
Assicina. *dim.* di Asse.
Assicuramento. *s. m.* Sicurezza.
Assicuranza. *s. f.* Sicurtà di animo, Fiducia, Fidanza.
Assicurare, e **Assecurare.** *v. a.* Render sicuro, Far certo. || Porre in sicuro, Salvare. || Dare promessa certa. || Render certo. || e ASSICURARSI. *rifl. att.* Rendersi sicuro. || Tenersi sicuro. || Pigliare ardire. || Certificarsi.
Assicuratamente. *avv.* Accertatamente, Con certezza.
Assicurazione. *s. f.* L' atto e L'effetto dell'assicurare.
Assiderare. *v. a.* e *intr.* Agghiacciare, e Quasi morir di freddo.
Assiderazione. *s. f.* Lo assiderare, Intirizzamento.
Assidere. *v.a.* Assediare, Porre assedio. || Fare sedere. || Sedere accanto. || *intr.* Risedere. || ASSIDERSI. *rifl. att.* Porsi a sedere. || Fermarsi. *P. pas.* ASSISO.
Assiduamente. *avv.* Continuamente, Senza intermissione.
Assiduità. *s. f.* astratto d' Assiduo.
Assiduo. *add.* Continuo, Esatto.
Assieme. *avv.* Insieme.
Assiepamento. *s. m.* L'assiepare.
Assiepare. *v. a.* Chiuder con siepe. || *rifl. att.* Farsi come siepe.
Assillabazione. *s. f.* Riscontro di più parole che cominciano colla sillaba stessa o molto simile.
Assillare. *v. intr.* Infuriare.
Assillito. *add.* Adirato.
Assillo, Lupimosca. *s. m.* Insetto alato, il quale punge i buoi.
Assimigliare. *v. a.* vedi ASSOMIGLIARE, e suoi derivati.
Assimilare. *v.a.* Formare a similitudine.
Assimilativo. *add.* Che ha somiglianza con altra cosa.
Assimilazione. *s. f.* Quell' azione, per cui due o più cose sono rese simili od omogènee. || Quella operazione naturale per cui il cibo, nutrendoci, divien simile alle sostanze del nostro corpo.
Assincopare. *v. a.* Sincopare.
Assindacare. *v. a.* Sindacare.
Assiolo. V. ASSIUOLO.
Assióma. Verità evidente per se stessa.
Assiomaticamente. *avv.* In modo assiomatico.
Assiomático. *add.* di assióma.
Assisa. *s. f.* Divisa di vestimenti. || Vestito uniforme per molti. || Balzello, Imposta
Assiso. *P. pas.* di Assidere.
Assistente. *P. pr.* in forza di *sost.* Che assiste, Assistitore.
Assístenza. *s. f.* Lo assistere, Ajuto dato colla persona. || Cura.
Assistere. *v. intr. assol. anom.* Star presente, Ritrovarsi presente. || *att.* Dare ajuto colla persona o colle facoltà. *P. pas.* ASSISTITO.
Assistitore. *verb.* Che assiste.
Assito. *s. m.* Tramezzo d'assi commesse, fatto alle stanze in cambio di muro. || Pavimento di tavole.
Assiuòlo. *s.m.* Uccello notturno simile alla civetta.
Asso. *s. m.* Ne'dadi e nelle carte è nome d'un solo punto.
Assocciamento. *s. m.* Il dare a soccio, L'assocciare.
Assocciare. *v. a.* Dare a soccio. || Lasciare alle spese altrui cosa o persona che gli sia molesta.
Associare. *v. a.* Accompagnare. || *rifl. att.* Unirsi in compagnia di traffico.
Associato. in forza di *s. m.* Chi si obbliga a pigliare copie di un' opera stampata, o da stamparsi.
Associazione. *s. f.* Accompagnamento, e dicesi dell' Accompagnamento dei cadaveri alla sepoltura. || dicesi *Associazione dell'idee*, Il succedere d'un' idea all'idea, Contratto di società per

cui più persone si uniscono per operare di concerto. || L' obbligazione di prendere uno o più volumi di un' opera da pubblicarsi a certo termine.

Assodamento. *s. m.* L'azione o L'effetto dell'assodare.

Assodare. *v. a.* Far sodo e duro *rifl. pas.* Fermare, e Stabilire.

Assoggettare. *v. a.* Soggettare. *P. pr.* ASSOGGETTANTE.

Assolare. *v.a.* da SUOLO. Mettere a suoli, a strati, come i fichi ne'panieri, o simili. *P. pr.* ASSOLANTE. — *pas.* ASSOLATO.

Assolare. *v. a.* Rendere solo.

Assolatío. *add.* e dicesi *Terre* esposte a mezzogiorno.

Assolato. *add.* Battuto dal sole.

Assolcare. *v. a.* Far solchi.

Assoldare. *v. a.* Soldare, Far soldati; *rifl. att.* || Aver fede in uno.

Assolidare. *v. a.* Assodare, Far solido. || Stabilire, Consolidare.

Assòlto. *P.pas.* di Assolvere. || Finito. || Scevro. || Esentato.

Assolutamente. *avv.* Senza particolareggiare, Generalmente. || Determinatamente, Totalmente. || A riciso, Senza dubbio.

Assoluto. *add.* Libero, Non obbligato. || presso i grammatici, dicesi di quelle voci che stanno da sè. || in forza d'*avv.* vale Assolutamente.

Assolutòrio. *add.* Che assolve.

Assoluzione. *s. f.* L'assolvere.

Assòlvere. *v. a.* Liberare. || Lasciar libero. || Rimettere al penitente la colpa de' suoi peccati. || Finire. || Sciorre. *P. pr.* ASSOLVENTE. — *pas.* ASSOLTO e ASSOLUTO.

Assomare. *v. a.* Caricare, Por la sòma. || Aggravare.

Assomiglianza. *s. f.* L'assomigliare.

Assomigliare. *v. a.* Agguagliare, Paragonare. || *intr.* Essere somigliante. || ASSOMIGLIARSI. *rifl.* Rassomigliare.

Assomíglio. *s. m.* Ritratto.

Assommare. *v. a.* Condurre vicino al fine. || Sommare, Computare.

Assonanza. *s. f.* Consonanza.

Assonare. *v. intr.* Sonare, Essere consonante, Risonare insieme.

Assóne. *s. m.* Asse grossa.

Assonnamento. *s. m.* Addormentamento, L'addormentarsi.

Assonnare. *v. a.* Indur sonno || *intr.* e *intr. pron.* Pigliare il sonno, Addormentarsi, Indugiare.

Assopimento. *s. m.* Sonno.

Assopire. *v. a.* Indurre sopore, Leggermente dormire.

Assorbente. *add.* Che assorbe: Sostanza, che ha la proprietà di assorbire.

Assòrbere. *v. a.* ASSORBIRE.

Assorbimento. *s. m.* L'assorbire.

Assorbire. *v. a.* Ingojare, Inghiottire, Succiare liquidi.

Assordággine. *s. f.* Lo assordare, L'intronare gli orecchi.

Assordamento. *s. m.* Rintronamento, Stordimento.

Assordare. *v. a.* Indurre sordità, Assordire. || Far fracassi.

Assordire. *v. a.* Assordare. || *intr.* Divenir sordo.

Assòrgere. *v. intr.* Sorgere.

Assortimento. *s. m.* L'assortire. || Quantità di cose diverse ordinate insieme.

Assortire. *v. a.* Scerre, Distinguere, Scompartire, Ordinare. || Eleggere per sorte, Trar le sorti.

Assortito. *P. pas.* di Assortire. || Fornito, Contenente tutto l'assortimento.

Assortitore. *s. m.* Colui che in ultimo crivella i coralli, e separa le diverse grossezze per farne gli assortimenti.

Assòrto. *P. pas.* di Assórbere.

Assòrto. *P. pas.* di Assorgere.

Assottigliamento. *s. m.* L'assottigliare. || Perfezionamento.

Assottigliare. *v. a.* Far sottile, Ridurre a sottigliezza. || Estenuare, Dimagrare. || Scemare. || ASSOTTIGLIARSI. *rifl. att.* Divenir sottile.

Assottigliatura. *s. f.* Assottigliamento. || Arrotatura.

Assoziare. *v. a.* Associare.

Assozzare. *v. a.* Fare sozzo, Insucidare. || *rifl. att.* Divenir sozzo.

Assuefare. *v. a.* Avvezzare. || *rifl.att.* Avvezzarsi. *P.pr.* Assuefaciente. - *pas.* Assuefatto.
Assuefazione. *s. f.* L' assuefare, Consuetudine.
Assuèto. *add. V.L.* Assuefatto.
Assuggettare. *v. a.* Far suggetto. || *appropr.* Farsi suggetto.
Assuggettire. *v. att.* Soggettare.
Assumere. *v. a.* Prendere, o Pigliar a fare una cosa, Tòrsi la cura. || Innalzare, Arrogarsi. *P. pr.* Assumente.—*pas.* Assunto.
Assunta. *s. f.* Dicesi la festa dell' Assunzione di Maria, e il giorno che si celebra essa festa.
Assunto. *s. m.* Cura, impegno. || Prova, Asserzione. || Impresa. || Comando.
Assunzione. *s. f.* Promozione, Esaltazione. || La salita di Maria al cielo, e il giorno in cui si celebra questa salita.
Assùrdamente. *avv.* Impropriamente, Stravagantemente.
Assurdità. *s. f.* Assurdo.
Assurdo. *s.m.* Giudizio o proposizione che non risponde al vero, Cosa che offende il senso comune.
Assurdo. *add.* Che non può stare, Che ripugna ne'termini.
Asta e **Aste.** *s. f.* Spezie d'arme da guerra. || *Asta* o *Asta pubblica*, è Il luogo dove si vende checchessía per la maggiore offerta.
Astaco. *s. m.* Gambero marino.
Astajo. *s. m.* Artefice di aste.
Astallare. *v. intr.* Stanziare.
Astante. *P. pr.* Presente, Assistente, Circostante.
Astare. *v.intr.* Essere assiduo.
Astarèlla. *s. f.* Piccola asta.
Astata. *s. f.* Colpo d'asta.
Astato. *add.* Armato d' asta.
Aste. V. Asta.
Asteggiare. *v. intr.* Fare, scrivendo, le aste.
Astéggio. *s. m.* Lo asteggiare.
Astèmio. *s. m. V. L.* Che non bee vino.
Astenersi. *v. intr. pronom.* Temperarsi, Ritenersi da un atto. || Cessare, Desistere.
Astenia. *s. f.* Debolezza, e Abbattimento di forze.
Astèrgere. *v.a. V.L.* Lavare, Pulire, Modificare, Nettare. *P. pr.* Astergente.—*pas.* Asterso.
Asterisco. *s. m. V. G.* Segno a figura di stelletta, che si pone nelle scritture. || Piccola stella.
Asterismo. *s. m. V. G.* Costellazione o Unione di stelle.
Astersione. *s. f.* Mondificazione, Nettamento, Ripulimento.
Astersivo. *add.* Che ha virtù di nettare, di astergere.
Astèrso. *P. pas.* di Astergere.
Astiare. *v. a.* Invidiare *P. pr.* Astiante. — *pas.* Astiato.
Asticciuòla. *dim.* d' Asta. || Quel legno de' cavalletti delle tettoje, che sta in fondo per piano, altrimenti chiamato Trave maestra. || Manico del pennello, e quello dove si adattano le penne di acciajo.
Asticèlla. *s. f. dim.* di Asta.
Astiera. *s. f.* fodera dell' asta
Astinente. *add.* Che s'astiene.
Astinenza, e **Astinenzia.** *s. f.* Virtù che ci porta a raffrenar l'appetito da checchessía che possa dilettare. || Temperanza intorno ai cibi. || Continenza.
Astio. *s. m.* Odio, Invidia.
Astioso. *add.* Invidioso.
Astone. *s. m.* Adornamento e guernizione del corsaletto.
Astraere, e **Astrarre.** *v. a.* Ritirare, Segregare. *P. pr.* Astraente—*pas.* Astratto.
Astrágalo. *s. m. V. G.* Uno degli ossi del piede che forma il tallone interno.
Astrale. *add.* Ch'è influito dagli astri. || Appartenente alle stelle o Dipendente da esse.
Astrattággine. *s.f.* Astrazione della mente, Sbadataggine.
Astrattamente. *avv.* Con astrazione, In astratto.
Astrattezza. *s. f.* Astrazione.
Astrattivo. *add.* Preso per astrazione, Fatto in astratto.
Astratto. *add.* Separato. || Stravagante, || Assòrto, Immerso.
Astratto. *s. m.* Così chiamansi que'nomi che indicano le qualità segregate dal loro soggetto.
Astrazione. *s. f.* Una certa operazione mentale per la quale

in un oggetto, o in un' idea, si considerano alcune parti. || Alienazione della mente da'sensi.

Astrèa. *s. f.* Libra, segno del Zodiaco.

Astrettivo. *add.* Che astringe.

Astretto. *P. pas.* di Astringere.

Astrídito. *s. m.* Artritide.

Astrífero. *add.* Che riporta o raffigura una qualche stella o costellazione.

Astrígnere e **Astringere.** *v. a.* Stringere, Costringere, Sforzare. || Contenere. *P. pas.* ASTRETTO.

Astringente. *P. pr.* d' Astringere, Che ha forza di ristringere o di legare.

Astringènza, e **Astringenzia.** *s. f.* Azione del rimedio che ha facoltà di astringere.

Astro. *s. m.* Stella. || *Astro marino*, è un Pesce che si ciba di ostriche.

Astrolábio. *s.m.* Strumento col quale s'osservano e si conoscono i moti delle stelle.

Astrolagare. *v. intr.* Esercitare l'astrología.

Astrologare. V. Astrolagare.

Astrología. *s. f.* Arte chimerica di predire gli eventi morali mediante l' osservazione degli astri.

Astrològico. *add.* d'Astrología.

Astrònogo. *s.m.* Professore d'astrología.

Astrònogo. *add.* D'astrología.

Astronomía. *s. f.* Scienza che tratta degli astri e di tutti i fenomeni celesti.

Astronòmico. *add.* D' astronomía.

Astrònomo. *s. m.* Professore d'astronomía.

Astrusería. *s. f.* Dottrina, o Idea, o Discorso astruso.

Astruso. *add.* Recondito, Oscuro, Difficile.

Astucciajo. *s. m.* Artefice che fa astucci.

Astuccio. *s.m.* Cassetta o Guaína, di forma diversa, secondo gli strumenti, gli occhiali, le gioje o le argenterie che vi si debbono custodire.

Astutamente. *avv.* Con astuzia.

Astutezza. *s. f.* Astuzia.

Astuto. *add.* Che ha astuzia.

Astuzia. *s. f.* Arte, o Abilità di sapere ingannare.

Atanòr. *s. m.* Fornello di reverbero.

Atante. *add.* Poderoso, Forte.

Atáre. *V. A.* vedi AJUTARE.

Ataúto. *s. m.* Fèretro, Cataletto.

Ateismo. *s.m.* Opinione, o dottrina dell'Ateo.

Ateísta. *s. m. V. G.* Colui che nega la divinità.

Ateístico. *add.* Appartenente ad áteo, Da áteo, o ateista.

Atenèo. *s.m.* Luogo dove anticamente si leggevano componimenti letterarj. || Oggidì si prende per Accademia, Università, o Liceo.

Ateo. *s. m. V. G.* Ateísta.

Ateròma. *s. m. V. G.* Tumore formato da un cisti.

Atlante. *s. m.* Libro contenente una raccolta di carte geografiche. || ¡Prima vertebra del collo sulla quale posa la testa, e vi si articola.

Atlántico. *add.* detto di un lavoro di gran lena, e ponderoso, da volerci la forza di Atlante.

Atlèta. *s. m.* Combattitore nei giuochi pubblici della Grecia, e di Roma. || Martire della fede.

Atlètico. *add.* D' atlèta.

Atmosfèra. *s. f.* L' aggregato di tutti i fluidi aeriformi, che cuoprono la terra, e la circondano sino ad un' altezza non bene determinata, ma che si crede essere di 40 miglia incirca.

Atmosfèrico. *add.* Appartenente all' atmosfèra.

Atomo. *s.m.* Particella di materia così minuta, che si rende indivisibile. || *In un atomo*, vale In un istante.

Atomo. *add.* Piccolissimo.

Atonía. *s. f.* Rilassazione del corpo, che cagiona scadimento di forze, deliquj ec.

Atrabile. *s. f.* Bile nera.

Atrabiliare. *add.* Voce dell'uso per Atrabiliario.

Atrabiliario. *add.* D'atrabile

Atramentario. *add.* Di color nero come l'inchiostro.
Atramento. *s.m. V. L.* Inchiostro, o Color nero come inchiostro.
Atrépice. *s. m.* Spinacione.
Atriense. *s.m.* Così chiamavasi da' Romani lo schiavo deputato alla custodia dell' atrio.
Atrio. *s.m.* Ingresso esteriore di un edifizio, Prima entratura, o esterna, o interna, d' un edifizio, ornata di colonne ec.
Atro. *add.* Nero, Oscuro.
Atròce. *add.* Terribile, Crudele.
Atrocemente. *a v v.* Fieramente.
Atrocità. *s.f.* astratto d'Atroce.
Atrofía. *s.f. V. G.* Malattía per la quale il corpo o qualche parte d' esso rimane priva del nutrimento necessario, onde si consuma insensibilmente.
Atròfico. *add.* Di atrofía.
Attaccábile. *add.* Che può, o che dee essere attaccato.
Attaccágnolo. *s.m.* Appiccagnolo, qualunque cosa cui altra cosa o persona possa attaccarsi.
Attaccalite. *s. m.* Chi di piccola cagione muove gran lite o contesa.
Attaccamento. *s. m.* Quella parte dove una cosa è attaccata. || Aderenza. || Congiunzione.
Attaccapanni. *s. m. indecl.* Arnese, or mobile or fisso, a uso di appendervi vestiti, cappelli.
Attaccare. *v. a.* Appiccare. || Affiggere. || ATTACCARSI. *v. pronom. att.* Tenersi stretto, Barbicarsi. || *v. pronom. att.* Trovare retesto a qualcosa.
Attaccatamente. *avv.* Stando attaccato, Senza scostarsi.
Attaccaticcio. *add.* Che s'attacca. || Contagioso.
Attaccato. *add.* Affezionato.
Attaccatura. *s.f.* Attaccamento. || Il dove una cosa si attacca, o è stata attaccata a un'altra. || Ciò che di una cosa resta attaccato a un' altra.
Attacco. *s. m.* Cosa a che altri si può attaccare, o con che s'attacca. || Relazione, Affinità, Corrispondenza. || Assalto, Battaglia, Zuffa.
Attagliare. *v. a.* Tagliare. || Adattare. || *intr.* Soddisfare, Contentare. || *intr. pron.* Confarsi, Affarsi. || Venir in taglio.
Attalentare. *v. intr.* Andare a talento, a voglia, Piacere.
Attalianato. *P. pas.* Che sa la lingua italiana.
Attamente. *avv.* Accomodatamente, Acconciamente.
Attanagliare. *v. a.* Tormentare i condannati a vituperevol morte, stracciando le loro carni con tanaglie infocate.
Attapinamento. *s. m.* Lo attapinarsi.
Attapinare. *v. a.* Rendere tapino. || *intr. pron.* Vivere in miseria, Tribolarsi. || Vivere nascoso e da tapino.
Attappezzare. *v.a.* Coprire come un tappeto.
Attardare. *v. intr.* Farsi tardi. || ATTARDARSI. Venir tardi.
Attare. *v.a.* Adattare. || *rifl. att.* Adattarsi.
Attastare. *v. a.* Tastare nel senso di Colpire. || Assaggiare.
Attecchimento. *s. m.* Lo attecchire.
Attecchire. *v. intr.* Barbicare, Venire innanzi, Crescere.
Attediare. *v. a.* Tediare. || in sig. *rifl.* Annighittirsi, Impigrirsi.
Atteggévole. *add.* Che sa muoversi e gestire con bel garbo.
Atteggiamento. *s. m.* Atto.
Atteggiare. *v. a.* Dare il gesto alle figure. || *intr.* Fare atti e giuochi. *rifl. att.* Muoversi.
Attegnènza. *s. f.* Parentela, Consanguineità. || Convenienza.
Attelare. *v. a.* Distendere in ordinanza l' esercito, o altro. || ATTELARSI. *rifl. att.* Distendersi in ordinanza.
Attempare. *v.a.* Prolungare la esistenza, Fare durare. || *pronom.* Invecchiare.
Attempatetto. *dim.* d'Attempato.
Attempato. *add.* Che ha di molti anni.
Attempatuccio. *dim.* d' Attempato. Che è piuttosto in là cogli anni.
Attemperare. *v. a.* Tempera-

re, Correggere checchessía colla forza del suo contrario.

Attemprare. *v. a.* Lo stesso che ATTEMPERARE.

Attendamento. *s. m.* Lo attendare.

Attendare. *v. intr.* Rizzar tenda, Accamparsi.

Attendere. *v. intr. assol.* Dar opera, Impiegarsi in checchessía. || Stare attento, Considerare, Osservare. || Aspettare. || Mantener la promessa. || Indugiare, Differire. || ATTENDERSI. *rifl. att.* Rivolgere e tenere attenta la mente e l'orecchio a checchessía. *P. pas.* ATTESO.

Attendimento. *s. m.* L'attendere, Attenzione.

Attenebrare. *v. a.* Ottenebrare.

Attenènte. *P. pr.* Che attiene, Appartenente. || *sost.* Parente.

Attenènza. *s. f.* Appartenenza.

Attenére. *v. a.* Osservar la promessa. || ATTENERSI. *rifl. att.* Secondare

Attentamente. *avv.* Con attenzione.

Attentamento. *s. m.* Conato.

Attentare. *v. intr.* Tentare, Provare. — ATTENTARSI. *intr. pron.* Arrischiarsi.

Attentato. *s. m.* Delitto o Misfatto non consumato.

Attentezza. *s. f.* Il tener fissi gli occhi a checchessía.

Attènto. *s. m.* Attenzione.

Attènto. *add.* Che usa attenzione, Diligente.

Attenuamento. *s. m.* Assottigliamento.

Attenuare. *v. a.* Render tenue, Assottigliare. || *rifl. pas.* Assottigliarsi.

Attenuazione. *s. f.* L'attenuare.

Attenzioncèlla. *dim.* d'Attenzione. || Piccola cautela.

Attenzione. *s. f.* Attendimento, Applicazione d'animo.

Attepidire. *v. a.* Rendere tepido. || *intr.* Intepidirsi.

Atterèllo. *dim.* Piccolo atto.

Attergare. *v. a.* Porre di dietro.

Atterramento. *s. m.* L'atterrare.

Atterrare. *v. a.* Abbattere, Gettare a terra. || ATTERRARSI. *rifl. att.* Empiersi di terra. || Inginocchiarsi.

Atterrazione. *s. f.* Atterramento, L'atterrare. || Interrimento.

Atterrimento. *s. m.* Terrore.

Atterrire. *v. a.* Dare spavento. || *rifl. att.* Pigliar terrore, Sbigottirsi, Spaventarsi.

Atterzare. *v. a.* Condurre la cosa al terzo. || *intr.* Ridursi al terzo || Spartire, Separare.

Attesa. *s. f.* Dimora, Indugio.

Atteso. || In forza di *add.* Attento. || *Atteso che, cong.*, vale Considerato che.

Attestare. *v. a.* Accozzare l'una testa coll' altra. || Far testimonianza, Affermare

Attestato. *s. m.* Testimonianza scritta ad uso privato o pubblico.

Attestazione. *s. f.* Testimonianza. || Scrittura.

Attezza. *s. f.* Attitudine.

Atticamente. *avv.* Con pulizía di lingua, Alla maniera degli Attici.

Atticciato. *add.* Di grosse membra, Ben tarchiato.

Atticismo. *s. m.* Eleganza.

Atticista. *s. m.* Chi imita in tutto lo stile degli scrittori attici.

Atticizzare. *v. intr.* Usare o Imitare l'idioma attico.

Attico. *add.* Elegante, Pulito.

Attiepidire. Divenir tiepido. *R.*

Attignere, e **Attingere.** *v. a.* Toccare, o Arrivare, a capire. || Tirar su l'acqua dal pozzo, o d'altronde. || Cavar vino dalla botte || Cavar danaro dalle altrui tasche. || *P. pas.* ATTINTO.

Attignitójo. *s. m.* Strumento col quale s'attigne.

Attiguità. *s. f.* L'essere attiguo, Qualità di cosa attigua.

Attíguo. *add.* Contiguo.

Attillare. *v. a.* Porre ogni cura nell' abbigliare, nell' acconciare nell'abbellire e simili.

Attillatezza. *s. f.* Attillatura.

Attillatino. *dim.* di Attillato. *R.*

Attillato. *add.* Con acconci e ben composti vestimenti addosso

Attillatura. *s. f.* Esquisitezza della portatura e degli abiti.

Attimo. *s. m.* Voce corrotta da Atomo, Momento di tempo.

Attinente. *add.* che ha attinenza. *R.*
Attinènza. *s. f.* Attenenza.
Attingere e **Attignere.** *v.a.* Tirar su l'acqua da pozzo; cavar il vino dalla botte. || Toccare, Arrivare. || Intendere qualche poco. || Comprendere, Accorgersi. || *assol.* Raccor notizie a suo uopo, Spiare.
Attinto. *P. pas.* di Attingere.
Attirare. *v. a.* Trarre, Tirare a sè. || Acquistare, Conseguire. || *intr.* e *rifl.* Tirarsi addosso.
Attitare. *v. a.* Incamminare, e Proseguire gli atti giudiziarj.
Attitolare. *v. a.* Dare il titolo.
Attitudine. *s. f.* Disposizione di natura a qualche cosa, Talento.
Attivamente. *avv.* Con attività. || Da o Per cagione attiva.
Attivare. *v. a.* Mettere in azione. *R.*
Attività. *s. f.* Potenza attiva.
Attivo. *add.* Che ha virtù e principio d' operare. || Spedito, Pronto. || *sost.* Colui che si è dato alla vita attiva. || presso i grammatici, dicesi del verbo che regge un sostantivo.
Attizzamento. *s. m.* L' attizzare, L'ammassare de' tizzoni.
Attizzare. *v.a.* Ammassare e Accozzare i tizzoni, Incitare.
Attizzatojo. *s. m.* Strumento per attizzare il fuoco. || Fondo della fornace dove sta il fuoco.
Attizzatore. *verb.* Chi attizza.
Attizzino. *s. m.* Chi attizza le persone l'una contro l'altra.
Atto. *s. m.* Azione d'un agente, Opera. || Gesto. || Costume. || Senno. || Contratto, Obbligo scritto. || Caso, || Uffizio. || Forma, Ciò che costituisce le cose in essere. *Atti*, si dicono le parti principali in che sono divise le commedie. || *Atti* si chiamano quelle comparse, e altre scritture, che si presentano dai litiganti davanti il giudice. || *Atti* diconsi i movimenti interiori dell' animo. || *Atti pubblici* si dicono quelle deliberazioni che procedono e si dàn fuori da chi ha autorità di farlo. || *Atti* si dicono ancora L'istorie di ciò che nell'accademie si fa, si dice, si scrive, si legge, o si delibera.
Atto. *add.* Che ha attitudine.
Attòllere. *v.a. V. L.* Innalzare.
Attonante. *P. pr.* Le bevande che rimettono in tono, e accrescono vigore al corpo.
Attonare. *v. a.* Si dice di quelle bevande che rafforzano, e dànno vigore al corpo.
Attondare. *v. a.* Ridurre a rotondità un lavoro, o parte di esso.
Attondatura. *s. f.* Rotondamento.
Attonitággine. *s. f.* Stupidezza.
Attònito. *add.* Stupido.
Attòrcere. *v.a.* Avvolgere una cosa in sè stessa, o più cose insieme. *P.pr.* ATTORCENTE.—*pas.* ATTÒRTO.
Attorciare. *v. a.* Attorcere.
Attorcigliamento. *s.m.* L'atto dello attorcigliare.
Attorcigliare. *v. a.* Attortigliare. || Cignere intorno.
Attore. *add.* usato per lo più in forza di *sost.* Facitore, Che fa, Che opera. || Colui che nel litigare domanda, o chiama altrui in giudizio, il cui avversario si chiama Reo. || Colui che amministra i fatti altrui. || Chi rappresenta persona, o carattere in teatro, Istrione.
Attoria. *s. f.* Amministrazione.
Attornare. *v.a.* V. ATTORNIARE.
Attorneamento. *s. m.* Curvatura.
Attorneare. vedi ATTORNIARE.
Attorneggiare. *v.a.* Attorniare. *P. pas.* ATTORNEGGIATO.
Attorniare. *v. a.* Circondare.
Attorno. *avv.* In giro, In cerchio.
Attorrare. *v.a.* Accatastare legname.
Attortigliare. *v. a.* Attorcigliare. || Torcere pizzicando.
Attòrto. *P. pas.* di Attorcere.
Attoscanare. *v.a.* Dare a una voce desinenza toscana.
Attoscare. *v.a.* Avvelenare. || Addolorare, Amareggiare.
Attoso. *add.* Lezioso.
Attossicamento. *s. m.* Lo attossicare.
Attossicare. *v. a.* Attoscare.
Attossicatore. Chi attòssica.

Attrabaccare. *v. intr.* e *intr. pronom.* Attendarsi.
Attraente. *P.pr.* Che attrae. || *add.* Seducente, Che alletta.
Attraere, e **Attraggere.** *v.a.* Attrarre, Tirare a sè. *P. pr.* ATTRAENTE.—*pas.* ATTRATTO.
Attraimento. *s. m.* L'attrarre.
Attrappare. *v. a.* Rattrappire. || Sorprendere con inganno.
Attrappire. *v. intr.* e *rifl.* Ridursi le membra, per freddo generalmente, o per malattía, in istato da non poterle muovere.
Attrarre. *v. a.* Tirare a sè. || Tirare con allettamento. || Mandar fuori, Gettare. || *P. pr.* ATTRAENTE.— *pas.* ATTRATTO.
Attrattiva. *s. f.* Facoltà o Virtù di attrarre. || Allettamento.
Attrattivamente. *avv.* In modo attraente, Con allettamento.
Attrattività. *s. f.* Attrattiva.
Attrattivo. *s. m.* ATTRATTIVA.
Attrattivo. *add.* Atto ad attrarre. || Incitativo, Che alletta.
Attratto. *P. pass.* di Attrarre.
Attrattòrio. *add.* Che ha proprietà attrattiva.
Attraversamento. *s. m.* Traversamento.
Attraversare. *v. a.* Porre a traverso. || Contraddire. || Andare a traverso. || ATTRAVERSARSI. Porsi a traverso. || Opporsi, Contrariare.
Attraversatura. *s. f.* Il punto ove due cose si attraversano. *R.*
Attravèrso, e **A traverso.** *avv.* Per traverso.
Attrazione. *s. f.* Attraimento, L'attrarre. || Contrazione.
Attrazzo, e **Attrezzo.** *s. m.* Gran quantità di cose necessarie per molti usi. || Arnese.
Attrecciare. *v a.* Intrecciare.
Attremire. *v. intr.* Tremare.
Attrezzista. *s. m.* Chi provvede alla decorazione dei palchi scenici nei teatri. *R.*
Attrezzo. vedi ATTRAZZO.
Attribuíbile. *add.* Che si può o si deve attribuire. *R.*
Attribuimento. *s. m.* L'attribuire.
Attribuire. *v. a.* Appropriare. || Dare, Concedere. || Ascrivere a lode, a biasimo. || *appropr.* Arrogarsi. *P. pr.* ATTRIBUENTE. — *pas.* ATTRIBUITO, e ATTRIBUTO.
Attributivo. *add.* Che ha forza di attribuire. *R.*
Attribúto. *s. m.* Proprietà o condizione che si attribuisce a chicchessía. *R.*
Attribuzione. *s. f.* L'attribuire.
Attrice. *s. f.* di Attore, Operatrice, Effettrice. || e Colei che recita in teatro.
Attristamento. *s. m.* L'attristarsi.
Attristare. *v. a.* Contristare, Indur malinconía. || *rifl. att.* Divenir triste.
Attristire. vedi ATTRISTARE.
Attritamento. *s.m.* Attrizione.
Attritare. *v. a.* Tritare. || Tagliare in pezzi. || Rintuzzare. ATTRITARSI. *rifl. att.* Logorarsi. Consumarsi. || Avvilirsi.
Attrito. *s. m.* vedi ATTRIZIONE.
Attrito. *add.* Che ha attrizione.
Attrizione. *s. f.* Tritamento || Azione di due corpi che si logorano per il continuo fregarsi. Quel Dolore, o pentimento, che si sente d' avere offeso Iddio.
Attruppamento. *s. m.* L'attrupparsi. *R.*
Attruppare. *v. rifl.* Raccogliersi in truppa. *R.*
Attuábile. *add.* Da potersi attuare.
Attuale. *add.* Effettivo, Reale. Esistente in atto.
Attualità. *s. f.* astratto di Attuale.
Attualmente. *avv.* In atto.
Attuare. *v. a.* Mettere in atto. Effettuare. || Ridurre all' atto.
Attuariato. *s. m.* Il grado, L'uffizio di attuario.
Attuario. *s. m.* Ministro deputato dal Giudice, o dal Magistrato, a ricevere, registrare, e tener cura degli atti pubblici.
Attuazione. *s. f.* Il ridurre all' atto.
Attuccio. *dim.* d' Atto. || Attlezioso e affettato.
Attuffamento. *s. m.* L'atto. L'effetto di attuffare.
Attuffare. *v. a.* Tuffare, Immergere. || ATTUFFARSI. *ri*

att. Immergersi, Andar sott'acqua.
Attujare. *v.a. V. A.* Offuscare.
Attuoso. *add.* Operante, Attivo.
Atturare. *v. a.* Turare.
Attutare. *v. a.* Attutire, Mitigare, Calmare.
Attutire. *v.a.* Fare star cheto.
Ahu, e **Aho.** Modo enfatico e vale *Altro ! E come ! R.*
Aucúpio. *s. m. V. L.* Uccellagione.
Audace. *add.* Di soverchio ardire.
Audacemente. *avv.* Con audacia.
Audacetto. *dim.* d'Audace.
Audacia. *s. f.* Coraggio intrepido. || Ardire. || Superbia.
Audibile. *add.* Che si può udire.
Audienza. *s. f. V. A.* L' udire.
Audire. *v.a. V. L.* ed *A.* Udire. *P. pr.* AUDIENTE.—*pas.* AUDITO.
Audito. *s. m. V. A.* Udito.
Auditorato. *s. m.* Dignità ed ufficio di auditore.
Auditore. *s. m. V. L.* Colui che ode, Uditore. *Auditori* i Giudici del Tribunale di prima istanza.
Auditòrio. *s. m. V. L.* Luogo dove si dà udienza. || Moltitudine di uditori.
Auditòrio. *add.* Che serve per udire.
Audizione. *s. f.* Ciò che si ode.
Aufo. *m. av.* Senza spesa propria. *R.*
Auge. *s. m.* Punto in cui un pianèta si trova alla sua maggior distanza dalla terra. || il maggior segno di prosperità, di gloria ec. a cui può arrivare una persona. Essere *in auge*, Trovarsi in ottima condizione.
Augellino. *dim.* d'Augello.
Augèllo. *s. m.* Uccello.
Auggiare. *v. a.* Aduggiare.
Auguare. *v. a.* Afferrare con le ugne. || E *intr.* Connettersi.
Augumentare. *v. a.* Accrescere, Aumentare.
Augurale. *s. m.* Dove gli Àuguri facevan loro osservazioni.
Augurale. *add.* di Àugure.
Augurare, e **Auguriare.** *v. a.* e spesso *intr.* Esercitare il ministero dell' áugure. || Predicare il futuro. || Desiderare, Pregare. || *appropr.* Aspettarsi, Sperare.
Auguratore. *verb.* Chi augura.
Augure. *s. m.* Auguratore: così chiamavansi da' Romani Coloro che presagivano il futuro osservando il canto, il volo, o il beccar degli uccelli.
Auguriaccio. *pegg.* di Augúrio.
Augúrio. *s. m.* Arte dell'augurare. || Segno, indizio, o presagio di cosa futura. || Ventura.
Auguroso. *add.* Superstizioso.
Augustale. *add.* Di Augusto.
Augustarsi. Aggrandirsi.
Augusto. *s.m.* Titolo degli imperadori, e delle imperadrici. || Venerando, Sacro.
Aula. *s. f.* Cortile. || Sala circondata da portici. || Sala di palagio signorile. || Corte.
Aulèdo. *s. m.* Sonatore di aulo.
Aulico. *add.* Cortigiano.
Aulire. *v. a. V. A.* Olire.
Aulitoso. *add. V. A.* Odoroso.
Aulivato. *add.* detto di terreno posto a ulivi.
Aulo. *s. m.* Tibia.
Aulòpe. *s. m.* Sorta di pesce.
Aumentamento. *s. m.* Aumento.
Aumentare. *v. a.* Accrescere, Aggrandire. || *intr.* Crescere di potenza. || Crescere di numero.
Aumentativo. *add.* Che ha forza d' aumentare.
Aumentatore. Chi aumenta
Aumentazione. *s. f.* L' aumentare.
Aumento. *s.m.* Accrescimento.
Aumettare. *v. a.* Umettare.
Aumiliare. *v. a.* Umiliare.
Aunare. *v. a.* Adunare.
Auncicare. *v. a.* Rubare.
Auncinare. *v. a.* Portar via, Sgraffignare. || AUNCINARSI. *rifl.* Torcersi a guisa d'uncino.
Aunghiare. *v. a.* Augnare.
Aunghiatura. *s. f.* Augnatura.
A un dipresso. *m. avv.* Presso a poco. *R.*
Aura. *s. f.* Leggerissimo e piacevole venticello. || e talora *assol.* per Aria. || Favore, Applauso.
Aurare. *v. a.* Dorare, Indorare. || AURARSI. *rifl. pas.* Farsi splendente come oro.

Auratore. *verb.* Auguratore.
Aurea. *s. f.* Premio dei buoni, per il quale conversano in carità con Dio.
Aureato. *add. V. L.* Dorato.
Aurelia. *s. f.* Crisalide, quella specie di bozzolo che involge gl'insetti prima che divengano farfalle ec.
Aureo. *s. m.* Moneta d'oro.
Aureo. *add.* D'oro, o Simile all'oro. || Felice, Fortunato.
Aurèola. *s. f.* Sorta di corona de'martiri, delle vergini. || Quel cerchio aureo in capo a'Santi.
Auretta. *dim.* d'Aura.
Auriche. *s. f. pl.* Vele latine.
Auricola. *s. f. V. L.* Orecchia.
Auricolare. *add.* Appartenente all'orecchio. || *Confessione auricolare* è quella fatta all'orecchio del confessore.
Aurifero. *add.* Che porta oro.
Auriga. *s. m. V. L.* Cocchiere.
Aurigare. *v. intr. ass.* Guidar cocchi.
Aurino. *add.* D'oro.
Aurispicio. *s. m.* L'arte dell'arúspice, Indovinamento, Pronosticamento.
Auro. *s. m. V. L.* Oro.
Aurora. *s. f. V. G.* Chiarore che di poco precede lo spuntare del sole. || Oriente.
Ausare. *v. a.* Avvezzare.
Auscultatorio. *add.* di cosa da dirsi per essere ascoltata, non da scriversi o leggersi.
Ausignòlo. *V.A.* per Usignolo.
Ausiliante. *P. pr.* Che ajuta.
Ausiliare. *add.* AUSILIARIO.
Ausiliario. *add.* Che viene in ajuto. || Sono ausiliarj i verbi ESSERE e AVERE.
Ausiliatore. *verb.* Ajutatore.
Ausilio. *s. m. V. L.* Ajuto.
Auspicale. *add.* Di buon augurio. || *Pietra auspicale*, La prima pietra. *R.*
Aúspice. *s. m. V. L.* Colui che presedeva alle nozze. || Promotore e favoritore di una impresa.
Auspicio, e **Auspizio.** *s. m.* Presagio, Segno di cose future. || Favore, Grazia.
Austerità. *s.f.* Asprezza, Qualità di sapore aspro. || Rigidezza.
Austèro. *s. m.* Austerità.
Austero. *add.* Che ha austerità.
Austòrio. *s. m.* Vaso da attinger acqua.
Australe. *add.* D'austro.
Austro. *s. m.* Nome di vènto che soffia da Mezzogiorno.
Autèntica. *s. f.* Testimonianza autorevole. || Autorità.
Autenticamente. *avv.* In modo autentico.
Autenticare. *v.a.* Chiarire con pubblica testimonianza, Render degno di fede.
Autenticatore. Chi autentica.
Autenticazione. *s. f.* Lo autenticare.
Autenticità. *s.f.* Qualità di cosa autentica.
Autèntico. *s. m.* L'originale di una scrittura.
Autèntico. *add.* Valido, Autorevole. || Degno di fede.
Autobiografia. *s. f.* Vita che uno scrive di sè.
Autòcrata, o **Autòcrate.** *s. m.* Colui che ha potere assoluto.
Autocrático. *add.* da Autocrata. *R.*
Autocrazía. *s. f.* Potere civile o politico, che da altro potere non riconosce l'origine e non dipende.
Autògrafo. *add.* Che è di mano dell'autor suo, Ch'è originale.
Autolatria. *s. f.* Adorazione di sè stesso.
Autòma, e **Autòmato.** *s. m.* Macchina semovente, che ha in sè i principj del moto proprio.
Automático. *add.* Aggiunto di movimenti involontari e senza coscienza. *R.*
Autonomía. *s.f.* Facoltà di governarsi secondo proprie leggi.
Autònomo. *add.* Che si governa con proprie leggi.
Autopsia. *s. f.* La sezione del Cadavere per iscoprire la cagione della morte. *R.*
Autore. *s. m.* Inventore. || Persona prima onde l'altre discendono. || Guida.
Autorévole. *add.* Che ha autorità.
Autorevolezza. *s. f.* astratto di Autorevole.

Autorevolmente. *avv.* Con autorità.

Autorità *s. f.* Facoltà, o Podestà di comandare. || Stima, Credito, Maggioranza. || Imperio. || Comando. || Testimonianza autorevole. || Esempio di autorevole scrittore. || Importanza. || Stima.

Autorizzare. *v. a.* Dare autorità, Autenticare. || Giustificare. || Approvare.

Autorizzazione. *s. f.* L'atto dell'autorizzare. *R.*

Autrice. *femm.* d'Autore.

Autunnale. *add.* D'autunno.

Autunno. *s. m.* Una delle quattro stagioni dell'anno.

Auzzare. *v. a.* Aguzzare.

Avacciare. *v. a.* Affrettare.

Avaccio. *avv. V. A.* Tosto, Prestamente. || Piuttosto.

Avallare. *v. a.* Ingollare.

Avallo. *s. m.* La gira di una cambiale. L'Avallo non è altro che far fare le cedole o polizze di cambio a una terza persona con obligar sè stesso in *solidum*.

Avamposto. *s. m.* Picchetto che in tempo di guerra si mette per guardia all'estremità dell'accampamento. *R.*

Avanguárdia. *s.f.* che più comunemente si dice Vanguardia, La parte anteriore dell'esercito.

Avania. *s. f.* Imposizione rigorosa. || Torto, Ingiustizia.

Avannòtto. *s.m.* de' pesci fluviali nati di fresco.

Avante. *prep.* e *avv.* Avanti.

Avanti. Preposizione che vale Innanzi. || talora è *avv.* e vale Innanzi. || vale anche Piuttosto. || In forza d'*add.* Antecedente. || *Andare avanti*, Avanzare. || *Farsi avanti*, Presentarsi.

Avantichè. *avv.* Innanzichè.

Avantieri. *avv.* Ieri l'altro.

Avantiguárdia. *s. f.* Avanguardia, Antiguardia.

Avanzamento. *s. m.* Aggrandimento. || Preminenza. || Promozione in ufficio.

Avanzare. *v. a.* Mettere in avanzo. || Aggrandire. || Anticipare. || Accelerare. || Superare. || Precedere. || Inviare, Mandare. *intr. assol.* Soprabbondare. || Rimanere. || Avanzarsi. *rifl. att* Profittare. || Aumentare.

Avanzatetto. *dim.* di Avanzato.

Avanzaticcio. *s. m.* Rimasuglio. || *add.* Superfluo, Soprabbondante.

Avanzato. *add. Tempo avanzato* dicesi quello che riman libero, dopo eseguite le incombenze. || Provetto, In là cogli anni.

Avanzatore. *verb.* Che avanza, Risparmiatore.

Avanzatòtto. *add.* Si dice di persona alquanto in età, ma sempre vigorosa.

Avanzo. *s. m.* Il rimanente. || Acquisto, e Guadagno. || *Gli avanzi*, I rilievi. || *D'avanzo*, posto *avv.* vale Più del giusto.

Avanzúccio. *dim.* di Avanzo.

Avanzúglio. *dim.* di Avanzo.

Avanzume. *s.m.* Avanzaticcio

Avaraccio. *pegg.* d'Avaro.

Avaramente. *avv.* Con avarizia. || Cupidamente.

Avareggiare. *v. intr.* Tesaurizzare, Essere avaro.

Avaretto. *dim.* d'Avaro.

Avaría. *s. f.* Il danno sofferto nel viaggio da una nave, o da carico posto in essa. || Quella contribuzione alla quale s'assoggetta tutto il carico d'una nave o la stessa, per ricompensare il danno sofferto nel viaggio.

Avariare. *v. a.* Far patire avaría. *P. pr.* Avariante.

Avariato. *add.* dicesi delle merci, e in genere delle biade, farine, e di certe conserve, quando soffersero dal tarlo o per altro modo, in guisa che non possono più servire per alimento.

Avarizia. *s.f.* Brama soverchia del denaro e di ogni avere. || Scarsezza.

Avaro. *s.m.* Colui che è bruttato del vizio dell' avarizia. || e Bramoso. || Scarso.

Avarone. *accr.* d'Avaro.

Ave. *V. L.* Dio ti salvi. Modo di salutare altrui.

Avellana, o **Nocciuola**. *s.f.* Il frutto dell' avellano o nocciuòlo.

Avellano, o **Nocciuòlo**. *s.m*

Albero che fa mandorle da mangiarsi e spremerne olio.

Avellàre. *v. intr.* Putire.

Avèllere. *v. a. V. L.* Sbarbare.

Avèllo. *s. m.* Sepoltura.

Avemmaria, e **Ave Maria.** *s. f.* Orazione che si porge alla nostra Donna, la quale comincia con tali parole, per le quali è pur detta Salutazione angelica. || quei tocchi di campana che suonano all'alba, a mezzo di, e a sera, per cenno che si saluti con detta orazione la nostra Donna. || le pallottoline della corona, minori di quelle che chiamansi Pater nostri.

Avéna. *s. f.* Strumento pastorale da fiato. || è altresì una sorta di biada. vedi VENA.

Aventare. *v. intr. ass. V. A.* Venire avanti, Allignare.

Avere. verbo che dinota possedimento di cosa, ed è semplice, e conjugato; conjugato, o con sè medesimo, o co'verbi d'attiva determinazione ne' loro preteriti, e ne' futuri del soggiuntivo e dell' infinito; ed è anche conjugato dagli altri verbi. || si usa per il verbo Essere, ma nel singolare sempre, p. es. *Vi ebbe molti morti.* || *Avere avere*, o *Avere a avere*, Essere creditore. || dinanzi a infinito con la particella *A*, significa *Dovere*, p. es. *Avere a fare*, *a dire* ec. || *Avere* poi vale Accogliere, Tenere, riferito a luogo. || Acquistare. || Possedere ricchezze. || Comprendere. || Conseguire. || Conservare. || Fare venire a sè, Avere a sè. || Sapere, Aver imparato. || *Averla con uno*, Averci odio, Essere corrucciato con esso. || *Avere del buono*, *del tristo* ec., Partecipare della qualità di buono, di tristo ec. || *Aver dalla mia*, *dalla sua*, *dalla tua* alcunchè, Averlo favorevole. || *Avere in*, accompagnato da alcuni sostantivi verbali, p. es. *Avere in estimazione*, Stimare, *Avere in odio*, Odiare, *Avere in pregio*, Pregiare. *P. pr.* AVENTE.—*pas.* AVUTO.

Avere. *s.m.* Facoltà, Ricchezze, Ciò che l' uomo possiede.

Avernale. *add.* D'Averno.

Averno. *s.m.* L'inferno de' gentili.

Aversiera. *s. f.* Demonio che comunemente si dice Versiera.

Aversione. *s.f.* Allontanamento deliberato dell'animo da checchessía.

Avèrso. *P. pas.* di Avertere.

Avidamente. *avv.* Ingordamente, Con avidità.

Avidezza. *s. f.* Avidità.

Avidità *s. f.* Desiderio impaziente.

Avido. *add.* Cupido, Bramoso.

Avíto. *add. V. L.* Antico.

Avo. *s. m.* Padre del padre o della madre, Nonno. || nel plurale si dice *Avi*, per gli Antenati.

Avocare. *v. a.* Il chiamare che un'autorità superiore fa a sè, per giudicarlo, un affare o una cosa togliendola ad altro giudice.

Avocazione. *s. f.* L' avocare.

Avòcolo. *s. m. V. A.* Cieco.

Avogadare. *v. a.* Patrocinare.

Avogado. *s. f. V. A.* Avvocato.

Avogaro. *s. m.* Difensore.

Avòlio. *s. m. V. A.* Avorio.

Avolo. *s.m.* Avo.

Avoltèrio, *s. m.* Adulterio.

Avòltero. *s.m. V. A.* Adúltero.

Avoltojo. Uccello di rapina.

Avório e **Avóro.** *s. m.* Dente dell' elefante e dell' ippopotamo.

Avornello. *s. m.* Pianta, Orno.

Avulso. *P. pas.* di Avellere.

Avúltero. *s. m.* Adultero.

Avúncolo. *s. m.* Zio materno.

Avuta. *s. f.* Ricevuta.

Avvalersi. *v. intr. pronom.* Valersi, Prevalersi.

Avvallamento. *s. m.* Abbassamento di superficie di un solido || in idraulica, vale il Cedimento di qualunque fabbrica per essere scalzata dall'acqua.

Avvallare. *v.a.* Far ire a valle, cioè a basso. Abbassare, Calare.

Avvaloramento. *s. m.* L'avvalorare; e il valore stesso.

Avvalorare. *v.a.* Dar valore. Accrescere. || Prender valore.

Avvampamento. *s. m.* L'avvampare.

Avvampare. *v. intr.* Piglia la vampa, Divampare. || Ardere

Avvantaggiamento. *s. m.* L'effetto dell' avvantaggiare.
Avvantaggiare. *v. a.* Accrescere, Migliorare. || *intr.* e *rifl.* Avere, e pigliar vantaggio.
Avvantaggiato. *add.* Che ha vantaggio. || Di buona qualità.
Avvantaggio. *s. m.* Vantaggio.
Avvantaggioso. *add.* Che prende, e cerca vantaggio.
Avvantamento. *s. m.* L'atto del vantare e vantarsi.
Avvantare. *v. a.* Vantarsi.
Avvedere. *v. intr.* Dare a divedere. || Avvedersi. *pronom.* Accorgersi. || *P. pas.* Avveduto.
Avvedimento. *s. m.* Accorgimento, Avvertenza.
Avvedutamente. *avv.* Con avvedimento. || A bella posta.
Avvedutezza. *s. f.* Abito dell'esercitare l'avvedimento.
Avveduto. *add.* Sagace, Accorto, Giudizioso.
Avvegnachè, Avvegnache, Avvengachè. *cong.* Benchè, Quantunque.
Avvegnadiochè e **Avvengadiochè.** *cong.* Avvegnaché.
Avvegnènte. *add.* Avvenente.
Avvelarsi. *v. intr. pronom.* Coprirsi di un velo, Velarsi. *pr.* Avvelante.—*pas.* Avvelato.
Avvelenamento. *s. m.* Attossicamento.
Avvelenare. *v. a.* Dare il veleno. || Amareggiare. || Avvelenarsi. *rifl. att.* Prender veleno.
Avvelenato. *add.* Contaminato di veleno. || Rabbioso, Irato.
Avvelenatore - trice. *verb.* Chi o Che avvelena.
Avvelenire. Render velenoso.
Avvellutato. *add.* Simile a velluto.
Avvenante. *add. V. A.* Proporzionato, Avvenente.
Avvenenare. *v. a.* Avvelenare.
Avvenènte. *s. m. V. A.* Il conseguente, La conseguenza.
Avvenènte. *add.* Destro, Gentile, Di maniera graziosa
Avvenentemente. *avv.* Con avvenentezza. || Acconciamente.
Avvenentezza. *s. f.* astratto d'Avvenente. || Destrezza.
Avvenènza. Avvenentezza.
Avvenévole. *add.* Avvenente.
Avvenevolezza. *s. f.* astratto d'Avvenevole.
Avvengachè. Avvegnachè.
Avvenimento. *s. m.* Checchè avvenga. || Venuta. || in aritmetica, Prodotto della moltiplicazione. || La venuta del Verbo eterno, L' avvènto. || Il venir su delle piante.
Avvenire. *v. intr.* Venir per caso. || Derivare, Procedere. || Riuscire. || Diventare. || Avvenirsi. *intr. pronom.* Abbattersi. || Convenirsi. || *P. pas.* Avvenuto.
Avvenire. *s. m.* Il futuro.
Avveniticcio e **Avvenitizio.** *s. m.* Quegli che di nuovo viene ad abitare in qualche città. || cosa che sopraggiunga di fuori.
Avventamento. *s. m.* Lo avventare.
Avventare. *v. a.* Scagliar con violenza, Lanciare. || *intr.* Venire al suo intento. || Avventarsi. *rifl. att.* Arrischiarsi.
Avventataggine. *s. f.* Difetto di chi opera senza considerazione.
Avventatamente. *avv.* Impetuosamente.
Avventatezza. *s. f.* Avventatággine.
Avventato. *add.* Chi procede nelle sue azioni precipitosamente e senza considerazione.
Avventiccio e **Avventizio.** *add.* Avveniticcio.
Avvènto. *s. m. V. L.* Venuta, Avvenimento. || il tempo che è dedicato dalla Chiesa a celebrare L'avvenimento di Gesù Cristo.
Avventore. *s. m.* Chi arriva. || Chi per solito va a comprare dai bottegai la derrata onde abbisogna. || *femm.* Avventora.
Avventoruccio. *dim.* di Avventore, Che compra poco e paga a stento. *R.*
Avventrinare. *v. intr.* Ammalarsi una bestia di colica o di tensione di ventre.
Avventura. *s. f.* Avvenimento, Accidente. || Sorte, Fortuna. || Pericolo. || *Per avventura,* Forse.
Avventurare. *v. a.* Arrischia-

re. || Felicitare. || *rifl.* Arrischiarsi.

Avventuratamente. *avv.* Avventurosamente, Per ventura.

Avventurato. *add.* Favorito dalla ventura.

Avventuriere e **Avventuriero.** *s. m.* Soldato di fortuna. || Chi errando pel mondo, va in cerca di ventura.

Avventurosamente. *avv.* Avventuratamente.

Avventuroso. *add.* Avventurato. || Favorevole, Propizio.

Avveramento. *s. m.* L'avverare, il Confermare.

Avverare. *v. a.* Confermare, Affermar per vero. || *intr.* Predire. || AVVERARSI. *rifl. att.* Rendersi certo. || Riuscir vero.

Avverbiale. *add.* Di avverbio.

Avverbialmente. *avv.* A maniera d'avverbio.

Avvèrbio. *s. m.* Una delle parti del favellare, di sua natura invariabile, che per lo più si unisce a'verbi per accennare qualche idea non inclusa nel verbo a cui si unisce.

Avverdire. *v. a.* Far verdeggiare. || *intr.* Divenir verde.

Avversamente. *avv.* Con avversità, Infelicemente.

Avversare. *v. a.* Contrariare.

Avversária. *s. f.* Nemica.

Avversário. *s. m.* Nemico.

Avversário. *add.* Contrario.

Avversativo. Atto ad avversare.

Avversazione. Opposizione.

Avversione. *s. f.* Contrarietà.

Avversità. *s. f.* Tutto ciò che ne incontra di male, Calamità.

Avverso. *s. m.* Avversità.

Avverso. *add.* Contrario.

Avverso. *prep.* Contro.

Avvertentemente. *avv.* Con avvertenza.

Avvertènza. *s. f.* Circospezione, Attenzione, Ricordo, Consiglio.

Avvertimento. *s. m.* L'avvertire. || Avviso, Consiglio.

Avvertire. *v. a.* Dare avvertimenti, Ammonire. || *intr.* Aver l'occhio, Considerare.

Avvertitamente. *avv.* Con avvertenza.

Avvertito. *add.* Avveduto.

Avvezzamento. *s. m.* L' atto dell'avvezzare, e L'avvezzarsi.

Avvezzare. *v. a.* Far pigliare altrui un abito, un vezzo, Usare.

Avvezzo. *s. m.* Uso.

Avvezzo. *add.* Avvezzato.

Avviamento. *s. m.* Inviamento a un'arte, professione, ec. || Dicesi di que' primi guadagni che incomincia a fare un giovane.

Avviare. *v. a.* Indirizzare, Dar avviamento. || Cominciare, Dar principio. || AVVIARSI. *rifl.* Mettersi in via.

Avviato. *P. pas.* da Avviare. *Essere avviato*, Essere ito, Essere spacciato.

Avviatora. *s. f.* Quella donna che prepara il lavoro per la tessitora, strigando il filo ec. e rivede giornalmente l' ordito già steso, acciocchè la tessitora possa tirare innanzi il lavoro senza intoppi.

Avviatura. *s. f.* L'avviare. || Il primo giro della calza. || L' accender la prima volta un torcetto o un cero, e il prezzo speciale che per ciò si paga al cerajuolo.

Avvicendamento. *s. m.* L'avvicendare.

Avvicendare. *v. a.* Alternare.

Avvicendévole. *add.* Vicendevole.

Avvicendevolemente. *avv.* Vicendevolmente.

Avvicinamento. *s. m.* L' atto e L'effetto di avvicinare, o di avvicinarsi.

Avvicinare. *v. a.* Accostare. Appressare. || AVVICINARSI, *rifl. att.* benchè talora colle particelle *Mi*, *Ti* ec. non espresse, Accostarsi, Farsi vicino.

Avvicinazione. *s. f.* L'avvicinamento, L'avvicinare.

Avvignare. *v. a.* Far vigna. Rimettere in assètto la vigna trasandata.

Avvilimento. *s. m.* L'avvilire.

Avvilire. *v. a.* Far vile, Abbassare. || Scemar di prezzo. || AVVILIRSI. *rifl. att.* Sbigottirsi.

Avvilitivo. *add.* Che avvilisce.

Avviluppamento. *s. m.* L'avviluppare. || Confusione.

Avviluppare. *v.a.* Far viluppo. || Mettere in pericolo. || Imbrogliare. || AVVILUPPARSI. *rifl. att.* Imbrogliarsi.

Avviluppato. *add.* Confuso, Incerto, Che non sa risolversi.

Avviluppatura. *s. f.* Stato di cosa avviluppata.

Avvinacciato. Avvinazzato.

Avvinare. *v. a.* Infondere alquanto di vino in un liquore.

Avvinato. *add.* || *Avvinati*, si dicono anche i vasi usati al vino e che ne han preso l' odore. || diciamo anche *Avvinato* e *Vinato*, a drappo, o panno, o altro, di colore del vin rosso. || Chi ha bevuto molto vino.

Avvinazzare. *v. a.* Dar a ber troppo vino ad alcuno, sì che quasi s'imbriachi. || *rifl.att.* Empiersi di vino, quasi Inebriarsi.

Avvincere. *v. a.* Legare, Cignere intorno. *P. pas.* AVVINTO.

Avvinchiare. *v.a.* Avvinghiare; e si usa anche *rifl.*

Avvincigliare. *v.a.* Legar con vinciglio.

Avvinghiare. *v.a.* Avvincere, Stringer con le braccia.

Avvinghiata. *s. f.* Bracciata.

Avvio. *s. m.* Avviamento.

Avviottolare. *v.intr.* Avviare.

Avvisaglia. *s. f.* Affrontamento, per combattere a viso a viso. || Scontro di pochi combattenti.

Avvisare. *v. a.* Dare avviso. || Por mente. || Adocchiare. || *intr.* Pensare. || AVVISARSI. *rifl.* Immaginarsi, Accorgersi.

Avvisatamente. *avv.* Con giudizio, Cautamente. || Artatamente. || A bello studio.

Avvisato. *add.* Accorto, Avveduto. || Preparato, Ordinato.

Avvisino. *dim.* di Avviso nel significato di annunzio dato per la stampa. *R.*

Avvisione. *s. f.* Visione.

Avviso. *s.m.* Atto dell'avvisare altrui, Annunzio, Novella.

Avvistare. *v. a.* Guardare, e Considerare diligentemente.

Avvistato. *add.* Di bella apparenza, Che tira facilmente a sè.

Avvistatotto. *add.* Di bell'apparenza. *R.*

Avvitare. *v. a.* Stringere con vite.

Avviticchiamento. *s. m.* Lo avviticchiare, e Lo avviticchiarsi.

Avviticchiare. *v. a.* Avvinghiare, Cignere intorno.

Avviticciamento. *s. m.* Lo avviticciare, avviticciarsi.

Avviticciare. *v. a.* Cingere intorno alla guisa dei viticci. || AVVITICCIARSI.

Avvitire. *v. a.* Porre viti.

Avvivare. *v. a.* Far vivo, dar Vigore. *P.pr.* AVVIVANTE — *pas.* AVVIVATO.

Avvivatójo. *s. m.* Strumento formato d' una verghetta di rame, fitta in un manico di legno, che serve ad avvivar il lavoro nel dorar a fuoco.

Avviziare. *v. a.* Render vizioso.

Avvizzare. *v.intr.* Divenir vizzo, Invizzire.

Avvizzimento. *s. m.* L'avvizzire. *R.*

Avvizzire. *v. intr.* AVVIZZARE.

Avvocare. Chiamare a sè, o Assumersi il giudizio di qualche causa già condotta ad altro tribunale. || Patrocinare.

Avvocaria. *s. f.* Ministero e atto del far l'avvocato.

Avvocata. *s. f.* Difenditrice, Protettrice; e dicesi massimamente della SS. Vergine.

Avvocatare. *v. a.* Dare altrui il grado di avvocato. || *rifl. att.* Prendere, mediante esame, il grado di avvocato, per esercitarne l' ufficio.

Avvocatessa. *s. f.* La moglie dell'avvocato. *R.*

Avvocato. *s. m.* Dottore in ragione civile e canonica, che difende e consiglia nelle cause altrui. || Protettore, e dicesi dei Santi che ci proteggono.

Avvocatore. *s. m.* Avvocato.

Avvocatorio. *add.* Di Avvocato.

Avvocatrice. *s. f.* Avvocata.

Avvocatuccio. *vilif.* Di Avvocato.

Avvocatura. *s. f.* La professione dell'avvocato; e la Facoltà di esercitarla.

Avvocazione. *s. f.* L'avvocare. || Ufficio dell'avvocato.
Avvocheria. *s.f.* L'atto e l'uso di avvocare.
Avvogadare. *v. a.* Avvocare.
Avvogado. *s. m.* Avvocato.
Avvogheria. *s. f.* Avvocazione.
Avvogliare. *v. a.* Invogliare.
Avvògliare. *v. a.* Avvolgere.
Avvòlgere. *v. a.* Porre una cosa intorno ad un' altra in giro, quasi cignendola. E si usa in *sign. att.*, *intr.* e *rifl.* || Fare spesse giravolte. || Avviluppar-si. || *P. pas.* Avvolto.
Avvolgimento. *s. m.* L' avvolgere. || Andirivieni.
Avvolgolare. *v. a.* Piegare come un ruòtolo.
Avvolpacchiare. *v. a.* Avviluppare. || *rifl.* Avvilupparsi.
Avvolpinare. *v. a.* Ingannare con malizia volpina.
Avvoltacchiare. *v. intr.* e *intr. pronom.* Aggirarsi.
Avvoltare. *v.a.* Avvolgere.
Avvolticchiare. *v. a.* Attorcere. || e *rifl. att.* Attorcigliarsi.
Avvòlto. *add.* Attorto. || Avviluppato. || Intricato, Confuso.
Avvoltolare. *v. a.* Quasi frequentativo di Avvoltare.
Avvoltura. *s.f.* Avvolgimento.
Avvòlvere. *v. a.* Avvolgere.
Avvotare. *v.a.* Votare, Votarsi.
Azienda. *s. f.* Amministrazione di patrimonii, di case di commercio e di altre amministrazioni pubbliche, come *L' azienda del sale, del Comune. R.*
Azionaccia. *s. f.* Sgarbo, o Atto ingiurioso; ed anche il mancare alla promessa o simili.
Azionale. *add.* Di azione.
Azioncella. *dim.* di Azione, per Rappresentanza scenica.
Azione. *s. f.* Operazione di un agente, Fatto. || Faccenda, Negozio. || Diceria o piuttosto Declamazione. || Fatto d'arme, Fazione. || presso i legisti, vale Dimanda fatta in giudizio. || Quel movimento delle membra che, accompagnato dalla voce, dà forza ed espressione alle parole di chi favella, Il porgere. || Rappresentazione teatrale. || Soggetto della rappresentazione. || Partecipazione che uno ha in una impresa, industria, e La quota somministrata.
Azionista. *s. m.* Chi ha azioni in una data industria o impresa.
Azoto. *s. m.* Sostanza elementare che contribuisce alla formazione dell'aria.
Azza. *s. f.* Sorta d'arme in asta.
Azzampato. *ad.* Che ha zampe.
Azzannamento. *s. m.* L' atto e L'effetto dell'azzannare.
Azzannare. *v. a.* Pigliare, e stringere colle zanne, Assannare.
Azzannato. Preso colle zanne
Azzannata. *s. f.* L'atto dell'az zannare. *R.*
Azzannatura. *s. f.* L' atto c l'effetto dell' azzannare. *R.*
Azzardare. *v.a.* Arrischiare. || *intr.* Arrischiarsi. || Porre a pericolo.
Azzardo. *s. m.* Rischio
Azzardoso. *add.* Rischioso
Azzeccare. *v.a.* Investire, Colpire, Toccare attaccando.
Azzeruòla. *s. f.* Frutto dell'azzeruolo.
Azzeruolo, o **Lazzeruolo.** *s. m.* Albero che fa frutti in forma di mela di gustoso sapore.
Azzicare. *v.a.* Muovere.
Azzillare. *v. intr.* Alzarsi a un tratto o da giacere o da sedere.
Azzima. *s. f.* Pasta senza lievito.
Azzimare. *v. a.* Raffazzonare.
Azzimina. *s. f.* Catenella, o piuttosto Lavoro d'intarsio.
Azzimo. *add.* Senza fermento.
Azzimutto. *s. m.* Cerchio verticale, che sega l' orizzonte ad angoli retti, passando per zenit e nadir. || *Azzimutto magnetico* è un Arco che serve a misurare la declinazione dell'ago magnetico
Azzirone. *s.m.* Zappa più grande delle ordinarie.
Azzittarsi. *v. intr. pronom.* Por fine al discorso al cantare.
Azzittirsi. *v.intr.pron.* Tacere dopo aver parlato più, o meno.
Azzollare. *v. a.* Percuotere, o uccidere altrui a colpi di zòlle.
Azzonzare. *v.intr.* Andare attorno, Andare a zonzo.

Azzoppare. *v. a.* Far divenir zoppo. || *intr.* Divenir zoppo.
Azzoppire. vedi Azzoppare.
Azzorare. *v. intr.* Girare.
Azzuffamento. *s. m.* Zuffa.
Azzuffare. *v. a.* Far venire a zuffa. || Azzuffarsi. *recipr.* Venire a zuffa.
Azzuffatore. *s. m.* Manesco.
Azzuffino. *s. m.* Birro.
Azzuòlo. Aggiunto di colore Turchino cupo.
Azzurrare. *v. a. Adornare di azzurro.* Il verbo si argomenta dal participio che è qui appresso.
Azzurrato. *add.* Adornato di azzurro.
Azzurreggiare. *v. intr.* Pendere nel colore azzurro.
Azzurretto. *dim.* d'Azzurro.
Azzurriccio. *add.* Che ha similitudine col colore azzurro.
Azzurrigno. *add.* Azzurriccio.
Azzurrino. *add.* Di colore azzurro. || così erano detti una religione di frati dal vestire di colore azzurro.
Azzurro. Aggiunto di colore alquanto più pieno del cilestro, e che anche si dice Turchino. || in forza di *sost.* Color cilestro, che anche dicesi Turchino.
Azzurròguolo. *add.* Azzurrino.

B

B. seconda lettera dell' alfabeto e prima delle consonanti. Si pronunzia *be* e *bi*.
Babà. *Apporre alla babà*, lo stesso che Apporre al B A Ba.
Babajola. *s. f.* Il bavaglio dei bambini.
Babau. *s. m.* Mostro immaginato per far paura ai bambini. *R.*
Babbabigi. *s. m.* Bacicci.
Babbaccio. *a d d.* Semplice, Sciocco. || *peggior.* di Babbo.
Babbaccione. *accr.* di Babbaccio.
Babbalà (Alla), e **Alla Babbalè.** *modo avv.* Inconsideratamente, Da minchione. || e anche Alla buona, Alla carlona.
Babbalèo. *add.* Babbeo.
Babbalocco. *add.* e *s. m.* di Babbaleo. *R.*
Babbano. *add.* Sciocco, Gonzo.
Babbèo. *add.* vedi Babbaccio.
Babbino. *dim.* di Babbo.
Babbio. *s. m.* Sciocco.
Babbione. *add.* Scioccone.
Babbo. *s. m.* Padre.
Babboriveggioli (A). col verbo *Andare*, vale Morire.
Babbuassaggine. *s. f.* astratto di Babbuasso.
Babbuasso. *s. m.* Sciocco.
Babbúccia. *s. f.* Pantofola.
Babbúccia. *s. f.* Pantofola.
Babbuíno. *s. m.* Specie di bertuccia. || Sciocco.
Babbusco. *add.* Grande.
Babèlle. *s. f.* Luogo ove fu edificata la torre di Nembrot. || *La torre di Babelle* si dice di un Luogo di frastuono e di confusione, dove l'uno non intende l'altro.
Babilonia. *s. f.* Confusione. || Luogo di disordine.
Bacaccio. *s. m.* Quel baco morto che sta racchiuso nel bozzolo, e che, dopo la trattura, si butta via.
Bacajo. *s. m.* Colui che ha in cura i bachi da seta.
Bacalare e **Baccalare.** *s. m.* Baccelliere. || Uomo di gran riputazione e maneggio.
Bacalería. *s. f.* Baccelleria.
Bacamento. *s. m.* L'azione e L'effetto di bacare.
Bacare. *v. intr.* Far vermi.
Bacarello. *s. m.* è un frutice con foglie dentate.
Bacaticcio. *add.* Malaticcio.
Bacato. *add.* Indisposto.
Bacca. *s. f. V. L.* Frutto d' alcuni alberi e frutici, come allòro, cipresso, mortella. || Baccante.
Baccalà. *s. m.* Nome che si dà al merluzzo seccato al vento.

Baccalarajo. *s. m.* Venditore di baccalà. *R.*
Baccalauro. *s.m.* Baccelliere.
Baccanale. *s.m.* Feste e giuochi in onor di Baceo.
Baccanália. *s. f.* Fracasso di chi scherza con clamori.
Baccanária. *s. f.* Festa baccanale.
Baccanário. *add.* Appartenente o Relativo a Bacco.
Baccanèlla. *s. f.* Radunata di gente romorosa.
Baccanería. *s. f.* BACCANALIA.
Baccàno. *s. m.* Fracasso, Romore sformato.
Baccante. *s. f.* Si dissero *Baccanti* quelle Femmine che accompagnavano Bacco gridando, cantando e danzando ec.
Baccante. *add.* Imperversante.
Baccare. *v. intr. ass.* Montar in furore.
Báccara. *s.f.* e **Baccaro.** *m.* Pianta: Lingua di leone.
Baccato. *add.* Infuriato.
Baccellajo. *s. m.* Venditore di baccelli.
Baccelleria. *s.f.* Grado di armi e di lettere. || Azione di scimunito.
Baccelletto. *dim.* di Baccello.
Baccello. *s.m.* Guscio nel quale nascono e crescono i granelli de'legumi. || *Baccelli*, diconsi anche le fave fresche sgranate.
Baccellone. *accr.* di Baccello. || Uomo semplice e sciocco.
Baccelloneria. *s. f.* Atto di uomo sciocco e dappoco.
Baccellonicamente. *avv.* Da uomo sciocco.
Bacchèa. *s. f.* Sonata o Danza in onore di Bacco. || Luogo da baccanale.
Baccheggiare. *v. intr.* Menar festa e romore come le Baccanti.
Báccheo. *add.* Di Bacco.
Bacchetta. *s. f.* Mazza sottile, Scudiscio. || Scudiscio di leccio, di balena, e anche di ferro, che è più grosso da l'un de'capi, che si adopera a calcare la carica negli schioppi. || *Bacchette* sono due bastoncelli che vanno a finire in una punta quasi rotonda, con le quali si batte il tamburo, i timpani ec.
Bacchettare. *v.a.* Percuotere con bacchetta.
Bacchettata. *s. f.* Colpo di bacchetta.
Bacchettina. *dim.* di Bacchetta. || *Bacchettina fatata* è quella che favoleggiasi tenere in mano le fate, e che battendola facciano comparire quello che loro talenta.
Bacchettino. *dim.* di Bacchetto.
Bacchettona. *s. f.* Donna che ostenta divozione, carità ec.
Bacchettone. *s. m.* Uomo dato allo spirito e dabbene, il perchè dicesi anche *Bacchettone falso* per Ipocrita. || *add.* Da bacchettoni.
Bacchettoneria. *s. f.* astratto di Bacchettone.
Bacchettonismo. *s.m.* astratto di Bacchettone.
Bacchévole. *add.* Festoso.
Bacchiare. *v. a.* Percuoter col bacchio. || Uccidere.
Bacchiata. *s. f.* Colpo di bacchio.
Bacchillone. *s. m.* Sciocco.
Bácchio. *s. m.* Batacchio.
Baccíno. *s. m.* Sistro.
Bacco. *s. m.* Il Dio del vino.
Baccone. *accr.* vedi BACCO.
Bacchissimo. *accr.* V. BACCO.
Bachèca. *s. f.* Cassetta a guisa di scannello, col coperchio incristallato, nella quale gli orefici tengon in mostra le gioje.
Bacherello. *s.m.* Bacherozzolo.
Bacheròzzo. *dim.* vedi BACHEROZZOLO.
Bacheròzzolo. *dim.* di Baco.
Bachiero. Aggiunto di medicamenti vermifughi, o contro i bachi.
Bachiòcco. *s. m.* Dappoco.
Baciamano e **Baciamani.** *s. m.* Il baciare la mano in segno di riverenza. || Saluto.
Baciamento. *s. m.* Il baciare.
Baciapile. *s. m.* Bacchettone.
Baciapòlvere. *s.m.* Baciapile.
Baciare e **Basciare.** *v.a.* Appressar le labra chiuse a checchessía. || BACIARSI. *recipr.* Darsi

scambievolmente dei baci. || e Combaciarsi.
Baciare. *s. m.* Bacio.
Bacile. *s.m.* vedi Bacíno.
Bacína. *s. f.* vedi Bacíno.
Bacinèlla. *dim.* di Bacína.
Bacinetto. *s. m.* Celata.
Bacino. *s. m.* Vaso di metallo, o di terra cotta.
Bacíno. *dim.* di Bacio.
Bácio. *s.m.* L'atto del baciare.
Bacio. *s.m.* Nome di sito voltato a tramontana.
Baciòcco. *s. m.* Sempliciotto.
Baciòccolo. Mortajo di legno.
Baciòzzo. *s. m.* Bacio di cuore.
Baciucchiare. *v. a.* Dare piccoli e spessi baci.
Baciúcchio. *dim.* di Bacio.
Baco. *s. m.* Nome generico di ogni verme, e particolarmente di quello da seta.
Bacòcco. *s. m.* Sciocco.
Bacolino. *dim.* di Baco.
Bácolo. *s. m. V. L.* Bastone.
Bacúccola. *s. f.* Nocciuóla salvatica.
Bada. *s. f.* Il badare, Indugio e simili. || *A bada*, A guardia.
Bada. *s. f.* Abáda.
Badaloccare. *v. intr.* Baloccarsi, Indugiare.
Badalona. *s. f.* di Badalone.
Badalone. *s. m.* Scioccone. || Grande e grosso. || Gran leggío che sta in mezzo del coro.
Badaluccare. *v. intr.* Badare, Trattenersi. || Leggermente scaramucciare. || Tenere a bada.
Badalucco. *s. m.* Il badaluccare. || Il tenere a bada. || Trastullo.
Badamento. *s. m.* Il badare.
Badare. *v. intr.* Indugiare, Trattenersi. || Attendere, Attentamente considerare. || Avere in pensiero, Aspirare. || Guardare amorosamente. || Andar tastoni.
Badèrla. *s.f.* detto per ischerzo di femmina che si balocchi.
Badessa. *s.f.* Abadessa.
Badía. *s. f.* Stanza, e Abituro di monaci, Abbadía, Monastero.
Badiale. *add.* Grande, Spazioso.
Badigliamento. *s. m.* Il badigliare, Sbadigliamento.
Badigliare. *v. a.* Sbadigliare.
Badíglio. *s. m.* Lo sbadigliare.
Badino. *s. m.* Spalliera.
Badio. *add.* Colore.
Baffo. *s.m.* Quella parte di barba che è sul labro di sopra. E usasi generalmente al plurale.
Baffone. *accres.* di Baffo; e dicesi pure di Persona che ha gran baffi.
Baffuto. *add.* Che ha baffi.
Baga. *s.f.* Giojello.
Bagaglie. *s. f. pl.* Nome generico delle masserizie che si portan dietro i soldati nell' esercito. || tutti gli arnesi e masserizie.
Bagaglio. *s. m.* vedi Bagaglie.
Bagaglione. *s. m.* Colui che porta le bagaglie.
Bagascia. *s.f.* Concubina, Donna impudica.
Bagascione. *s.m.* Giovanetto, che fa altrui copia di sè impudicamente. || Drudo di donna impudica, Bertone.
Bagattèlla. *s. f.* Giuoco di mano fatto da' giocolieri. || Cosa frivola e vana, Chiappolería.
Bagattelliere. *s. m.* Chi fa le bagattelle.
Bagattello. *s. m.* Dicesi nell'uso a una specie di vettura coperta; più stretta e scomoda della carrozza.
Bagattino. *s. m.* Moneta che valeva il quarto d'un quattrino.
Baggèo. *s. m.* Uomo inetto.
Baggianata. *s.f.* Cosa da baggiano, cioè sciocca e frivola.
Baggiáne. *s. f. pl.* Buone parole per tirare altrui nella sua volontà.
Baggiáno. *add.* Uomo sciocco.
Baggiolare. *v. a.* Bilicare.
Bággiolo. *s. m.* Quel sostegno, che si pone sotto le saldezze dei marmi per reggerli.
Bághero. *s.m.* vedi Bagattíno.
Bagiana. *s.f.* Fava fresca sgranata.
Bagliore. *s.m.* Subitaneo e improvviso splendore che abbaglia.
Bagnajuòlo. *s. m.* Chi tiene il bagno. || Custode del bagno.
Bagnamento. *s.m.* Il bagnare.
Bagnare. *v. a.* Spargere liquore sopra checchessía. || Bagnarsi. *rifl.att.* Entrare in bagno.

Bagnatura. *s.f.* L'atto del bagnare, o del bagnarsi. || Stagione atta al bagnarsi.

Bagno. *s.m.* Luogo dove sieno acque ad uso di bagnarsi. || Bagnatura. || Vaso dentro a cui sta acqua. || Vasca. || BAGNO si usa anche per Ergastolo

Bagnomaria. *s. m.* Stufa umida per istillare.

Bagnuòlo. *dim.* di Bagno. || Quel liquore, con che si bagna qualche parte del corpo.

Bágola. *s. f.* Frutto del loto.

Bagordare. *v. intr.* Festeggiare armeggiando e giostrando. Crapulare.

Bagórdo. *s.m.* Bigordo. || Armeggiamento. || Crapula. || Luogo ove si fa gozzoviglia.

Báilo. *s. m.* Grado d'onore, e di dignità, Balio. || Ajo, Custode.

Baire. *v. intr.* Allibbire, Sbaire.

Baja. *s. f.* Burla, Scherzo.

Baja. *s. f.* Piccolo golfo.

Bajare. *v. intr.* Abbajare.

Bajata. *s. f.* Baja, Burla.

Bajo. Aggiunto di mantello di cavallo, e di mulo, che è di un rosso bruno; e secondo le sue differenze si dice chiaro, scuro, castagno, lavato, bruciato e dorato.

Bajòcco. *s.m.* Moneta di rame.

Bajone. *add.* usato anche in forza di *sost.* Che burla, e fa le baje.

Bajonetta. *s. f.* Lama triangolare e acuta che, congegnata in cima alla canna dello schioppo, serve al soldato d' arme in asta. || In alcune armi ci si adattano a lama larga, in forma di sciabola.

Bajonettata. *s. f.* Colpo o Ferita di bajonetta.

Bajoso. *add.* Piacevole, Faceto.

Bajúca. *s. f.* Bagattella.

Bajulare. *v. a. V. L.* Portare.

Baláno. *s. m.* Conchiglia lunghetta, e superiormente striata a forma di rete.

Balascio. Pietra preziosa.

Balaustrata. *s. f.* Ordine di balaustri collegati insieme con alcuni pilastri, e posti in conveniente distanza.

Balaustrato. *add.* Che è ornato di balaustri.

Balaústro. *s. m.* Colonnetta che si adopera per ornamenti di parapetti, ballatoj e terrazzi.

Balbare. *v. intr.* Vagire.

Balbettare. *verb.* Tartagliare.

Balbo. *add.* Che balbetta.

Balbutire e **Balbotire.** *v. intr.* Balbettare. || *P. pr.* BALBUZIENTE. — *pas.* BALBUTITO.

Balbúzie. *s. f.* Difetto della lingua, che mal pronunzia.

Balbuziente. *s. m.* Che balbetta.

Balcone. *s. m.* Finestra più grande della comune. || Terrazza coperta in cima agli edifizj.

Baldacchino. *s.m.* Arnese che si porta, o si tiene affisso sopra le cose sacre, e sopra i seggi dei principi.

Baldamente. *avv.* Allegramente, Prontamente, Sicuramente.

Baldanza. *s. f.* Un certo apparente ardire con letizia, Coraggio. || Ristoro, Conforto.

Baldanzeggiare. *v. intr. V. A.* Stare in baldanza.

Baldanzosamente. *avv.* Con baldanza.

Baldanzoso. *add.* Che ha baldanza.

Baldézza. *s. f. V. A.* Baldanza.

Baldo. *add.* Che ha baldanza.

Baldòria. *s. f.* Fiamma appresa in materia secca e rara, onde tosto s'apprende, e tosto finisce. || Falo. || Allegrezza.

Baldracca. *s. f.* Donna impudica.

Balena, o **Cèto.** *s. f.* Mammifero dell'ordine de'cetacei, il più grande degli animali. || Barbe della balena di cui si fa uso per intelajare ombrelli, steccar busti ec.

Balenamento. *s.m.* Il balenare.

Balenare. *v. intr. ass.* Venire, o Apparire il baleno.

Balenière. *s. m.* Sorta di nave che si usa alla pesca delle balene.

Balenío. *s. m.* Il balenare continuo e a piccoli intervalli. *R.*

Balèno. *s. m.* Lampo.

Balenoso. *add.* Pieno di baleno.

Balèstra. *s. f.* Strumento da guerra per uso di saettare. || Strumento che si scarica a mano, per uso di tirare agli uccel-

li con pallottole di terra rassodata.

Balestrajo. *s. m.* Fabbricatore, e venditore di balèstre.

Balestrare. *v. intr.* Tirar colla balèstra. || Travagliare, Affliggere.

Balestrata. *s. f.* Colpo di balèstra, che si dice anche un Tiro di balèstra. || Colpo di palla di balèstra.

Balestrería. *s. f.* Luogo dove si tengono le balèstre.

Balestriera. *s. f.* Feritoja.

Balestriere, o **Balestrieri.** *s. m.* Tirator di balèstra. || Soldato armato di balèstra.

Balestriglia. *s. f.* Strumento che serve a'naviganti per prendere le altezze.

Balestrino. *dim.* di Balestro.

Balestro. *s. m.* Balestra.

Balestrone. *s. m.* Balestra grande. || *Pan balestrone*, Pane fatto col miele, co'fichi secchi, e con le noci.

Balestruccio, o **Bardanello.** *s. m.* Uccello simile alla rondine. || Quell'archetto per dove passa la seta quando s'incanna.

Balí. *s. m.* Capo dei cavalieri di una provincia, Grado superiore al Commendatore in alcuni ordini equestri.

Bália. *s. f.* Colei che allatta gli altrui figliuoli. || Levatrice.

Balía. *s. f.* Podestà, Autorità.

Baliaggio. *s. m.* Grado di Balí nelle religioni militari.

Baliático. *s. m.* Prezzo che si dà per allattare il bambino. || Officio della bàlia.

Balíato. *s. m.* da Balía, Uficio nel quale s'ha la balía.

Bálio. *s. m.* da Bália, Quegli che alleva i fanciulli, e insegna loro i costumi. || Portatore. || Ostetrico, Ricoglitor di bambini. || Marito della balia. || Uomo inesperto.

Balioso. *add.* Che ha balía.

Balire. *v a. V.A* da Bália, Allevare.

Balisco. *s m.* Moneta antica di carta.

Balista. *s. f.* Specie di balestra con arganetto per tendere la corda dell'arco di metallo.

Balistica. *s. f.* È la scienza congiunta all'arte di tirare, colle artiglierie, projettili in guisa da pervenire sicuramente con essi a date distanze, e colpire gli oggetti presi di mira.

Balitore. *s. f.* Governatore

Balivo. *s. m.* Bálio.

Balla. *s. f.* Quantità di robe messe insieme, e rinvolta in tela.

Ballábile. *s.m.* Azione mimica, destinata al ballo. || *add.* di detto *Canto* o *Suono*, Che è acconcio alla danza.

Ballacòcca. *s. f.* Meliáca.

Ballacòcco. *s. m.* Albero che fa le ballacòcche, cioè Meliáco.

Balladore. *s. m.* Ballatojo di nave.

Ballamento. *s. m.* Il ballare.

Ballare. *v. intr. ass.* Muovere i piedi, andando, e saltando a tempo di suono; per festeggiare.

Bàllaro. *s. m.* Sorta di pesce.

Ballata. *s. f.* Spezie di poesia: Canzone che si canta ballando. || Danza. *dim.* Ballatetta.

Ballatojo. *s. m.* Andare, che ha dinanzi le sponde per lo più di balaustri; e si fa per lo più intorno alle pareti.

Ballerina. *s. f.* Colei che fa il mestiere di ballare. || *Prima ballerina*, Ballerina celebre.

Ballerino. *s. m.* Maestro di ballo. || *Ballerino*, dicesi L' uomo che balla.

Ballettare. *v. intr.* Si dice del camminare saltellando, movendo la persona come fa chi balla. *R.*

Balletto. *s. m.* Piccolo ballo.

Ballo. *s. m.* Arte di muovere ordinatamente il corpo, e massimamente i piedi, secondo il misurato tempo dell'armonia.

Ballonchiare. *v. intr.* Ballare tra persone familiari e senza cerimonie o ordine preciso.

Ballonzare. *v. intr.* Ballare.

Ballonzolare. *v. intr.* Ballare confusamente, e senza ordine.

Ballónzolo. *sprez.* di Ballo.

Ballòtta. *s. f.* Castagna cotta allesso. || Suffragio, Voto.

Ballottaggio. *s. m.* Dicesi oggi quel secondo scrutinio, nel quale il voto deve esser dato ad

uno dei due candidati che riportarono più suffragi nel primo. *R.*

Ballottare. *v. a.* Mandare a partito, mettere ai voti. *R.*

Ballottata. *s. f.* Mangiata di ballotte, fatta in più.

Ballottazione. *s. f.* Il mandare che si fa a partito per bossoli o ballotte: Il ballottare.

Ballòtto. *s. m.* Castagna cotta a lesso.

Balneário. *add.* De' bagni, o Che si usa a'bagni. || Stabilimento balneario.

Baloardo. *s. m.* V. Baluardo.

Baloccággine. *s. f.* Balòcco.

Baloccajo. *s. m.* Chi fa o vende balocchi da bambini.

Baloccamento. *s. m.* Il baloccare.

Baloccare. *v. a.* Tenere a bada con arte, Intertenere. || *rifl. att.* Spassarsi, Trastullarsi.

Baloccheria. *s. f.* Trastullo.

Balòcco. *s. m.* Che si balocca, Balordo. || Trastullo.

Baloccone. *avv.* A guisa di balocco. || *accr.* di Balocco.

Balògia. *s. f.* Succiola.

Balògio. *add.* Melenso.

Balordáccio. *pegg.* di Balordo.

Balordággine. *s. f.* Bessaggine, Debolezza di mente.

Balordamente. *avv.* Da balordo.

Balorderia. *s.f.* Balordággine.

Balordo. *add.* Sciocco, Minchione, Tardo di intendimento.

Balordone. *avv.* Alla balorda.

Balsámico. *add.* Che ha qualità di bálsamo.

Balsamíno. *s.m.* Albero che fa il bálsamo. || Erba che si pianta negli orti per puro odoramento.

Balsamite. *s. f.* Erba Santa Maria, Erba amara.

Bálsamo. *s. m.* Sugo resinoso, il quale si trae per mezzo d'incisioni fatte sul balsamíno. || Sorta d'olii e unguenti preziosi.

Balsimare. *v. a.* Imbalsamare.

Balsolata. *s. f.* Scossa.

Balta. *s.f.* Spintone per far ruzzolare giù. || dicesi che *dà la balta* per es. una carrozza quando si rovescia, va sossopra.

Baluardo. *s.m.* Fortificazione.

Balusante. *add.* Di corta vista.

Balza. *s. f.* Rupe, Luogo scosceso. || quella parte di cortinaggio che sta pendente dal cielo di carrozze o simili. || La estrema parte di abiti da donna, o di tappeti, o di arazzerie.

Balzána. *s. f.* Guarnizione che s'interpone verso l'estremità delle vesti, biancherie, o simili.

Balzáno. *add.* Che balza in qua e in là: che ha una macchia bianca. || *Cervel balzáno* vale Stravagante.

Balzare. *v.intr.* Il risaltare che fanno molti corpi percossi in terra. || Andare prestamente, in un subito. || Saltare.

Balzeggiare. *v. a.* Far balzare.

Balzellare. *v.intr.* Balzar leggiermente.

Balzèllo. *s.m.* Gravezza straordinaria.

Balzellone. *s. m.* Sbalzo nell'inciampare in qualche cosa.

Balzellone e **Balzelloni.** *avv.* A modo di chi fa balzelloni.

Balzo. *s. m.* Balza, Rupe. || Il rialzarsi che fa la palla o altri corpi elastici percossi in terra.

Balzolata. *s. f. Dare una balzolata a uno,* Fargli cosa per cui il cuore gli balzi.

Bambagéllo. *s. m.* Pezzetti per lisciarsi.

Bambágia. *s. f.* Cotone.

Bambagiáro. *s. m.* Venditore o Lavoratore di bambágia.

Bambagina. *s. f.* Tela tessuta di bambágia.

Bambagino. *s. m.* Tela fatta di fil di bambágia.

Bambagino. *add.* Così chiamasi qualunque cosa fatta di bambágia.

Bambagione. *add.* Gaglioffone, Scioccone, e simili.

Bambagioso. *add.* Sòffice.

Bambára. *s. f.* Primiera.

Bámbera (A). *avv.* A vanvera.

Bamberòttolo. *dim.* Bambino non tanto piccolo.

Bambina. *s. f.* di Bambino.

Bambinággine. *s. f.* Atto, Azione di bambini.

Bambinaja. *s. f.* Colei che nell

case agiate è deputata a custodire bambini.

Bambinata. *sf.* Fanciullággine.

Bambinèa. *s. f.* Cosa dolcissima e soavissima da bambini.

Bambinello. *dim.* di Bambino.

Bambinería. *s. f.* Bambinaggine.

Bambinesco. *add.* Puerile.

Bambino. *s. m.* Bambolo.

Bambo. *s. m.* Senza senno.

Bambocceria. *s. f.* Fantocceria, Cosa da bambocci.

Bambocciajo. *s. m.* Colui che fa bambocci, Fantocciajo.

Bambocciata. *s. f.* Cosa da bamboccio, Bamboccería.

Bambòccio. *s. m.* Bambino vispo e grassoccio. || Uomo semplice.

Bamboccione. *accr.* di Bamboccio.

Bámbola. *s. f.* Fantoccino di stenci, che serve di trastullo alle bambine.

Bamboleggiare. *v. intr. ass.* Far cose da bambini.

Bambolinággine. *s. f.* Bambolità: Azione da bambolino.

Bámbolo. *s. m.* Piccol fanciullo, Bambino.

Bambolone. *add.* Giocondo.

Banca. *s. f.* Luogo dove si dà la paga a' soldati || Panca. || *Banca* vale anche Banco dove si rende ragione. || *Banca* o *Banca di sconto*, Chiamasi quel luogo dove una compagnia di commercianti, con beneplacito e sicurtà fatta dal Governo, tiene grandi somme di denaro da mettersi in giro, e cambiarsi, con certe date leggi e regole. || *Banca rotta.* Vedi Bancarotta.

Bancáccia. *s. f.* Banca che attraversa la poppa della nave, dove suol dormire il capitano.

Bancale. *s. m.* Tappeto da coprire la banca de' giudici.

Bancário. *add.* di Banca, Appartenente a Banca.

Bancarotta. *s. f.* Fallimento.

Bancato. *add.* Che ha banchi.

Bancheròttolo. *s. m.* Banco ove si cambiano le monete.

Banchetta. *s. f.* *Banchette* si dicono le tavole alle quali appoggia il piede la ciurma quando voga.

Banchettare. *v. a.* Convitare. || e *intr.* Far banchetti.

Banchetto. *dim.* di Banco. || Convito.

Banchiere e **Banchiero.** *s. m.* Che tiene banco per prestare, contare ec. danari ad altrui.

Banchina. *s. f.* Luogo da sedere atto con banchi. || Alzamento di terra non molto rilevato

Banco. *s.m.* Tavola vicino alla quale seggono i giudici, i notaj, i mercatanti, i sarti, i calzolaj. || sulla quale possono sedere più persone. || Banco di sabbia. || Banco del Lotto dove si ricevono le giocate. || Banco è anche tavola accanto a cui stanno i Deputati, i Consiglieri. || Banco è pure luogo dove si deposita delle somme; dove si paga.

Bancone. *accr.* di Banco.

Banda. *s. f.* Una delle parti o destra, o sinistra, o dinanzi, o di dietro. || Luogo, Sito. || Striscia di drappo. || Un numero o compagnia di soldati. || e *Bande* si dissero le milizie paesane. || Quell'unione di più sonatori salariati, o no. || *Dall' altra banda*, Per lo contrario. || *Da banda*, In disparte.

Bandeggiare. *v. a.* Mandare in esilio, Dar bando.

Bandella. *s.f.* Spranga di lama di ferro, da conficcare nell'imposte d'usci o di finestre, che ha nell' estremità un anello, il quale si mette nell' ago dell' arpione, che regge la impòsta. || Piccola banda in sentimento di Striscia.

Banderajo. *s. m.* Che porta la bandiera, Alfiere. || Chi fa le bandiere, paramenti da chiesa.

Banderuòla. *s. f.* Pennoncello. || Piccola banda di ferro che si volge ad ogni aura, indicandoci a questo modo qual vènto tira.

Bandièra. *s. f.* Drappo legato ad asta, di colori diversi secondo le nazioni, dipintovi o ricamatovi entro le imprese de' capitani, e l' armi de' principi, e si porta in battaglia: Insegna, Stendardo.

Bandierajo. *s. m.* Dicesi del

Sarto, che suol fare delle bandiere. *R.*

Bandieruola. *s.f.* Banderuola.

Bandimento. *s. m.* Il bandire.

Bandinèlla. *s.f.* Sciugatojo lungo per le mani. || Cortina.

Bandire. *v. a.* Pubblicar per bando, Notificare. || Palesare. || Esiliare. || Intimare.

Bandista. *s. m.* Ciascuno dei suonatori di una banda musicale.

Bandita. *s. f.* Luogo nel quale, per pubblico bando, è proibito il cacciare, il pescare, l'uccellare. || Luogo riservato per la pastura.

Bandito. *s. m.* Chi è condannato al bando, od è in bando. || Assassino a cui per pubblico bando sia posta una taglia.

Bandito. *add.* da Bandire.

Banditore. *verb.* Che bandisce.

Bando. *s.m.* Decreto, Legge. || Denunziamento, quale s' usa nei matrimonj, o simili. || Condannagione, o all'esilio o alla morte ec. || e talora per Esilio.

Bandoliera. *s. f.* Traversa di cuojo, che portano i soldati ad uso di tenervi la polvere, o anche la sciabola, o la giberna.

Bándolo. *s. m.* Capo della matassa, che si lega per ritrovarlo.

Bandóne. *s. m.* Larga piastra di metallo, simile alla latta, per farne vasi e utensili da cucina.

Bao. vedi Bau.

Bara. *s. f.* Strumento di legname fatto a guisa di letto, dove si mette il cadavere per portarlo alla sepoltura, Cataletto. || Sorta di lettiga.

Bara. *femm.* di Baro.

Barabuffa. *s. f.* Scompiglio.

Baracane. *s. m.* Sorta di panno fatto di pelo di capra.

Baracca. *s. f.* Stanza posticcia di legno o di tela, o simili, per istar coperto, o per farvi bottega per soldati, o altri. || Capanna di frasche.

Baraccame. *s. m.* Spezie di stoffa bambagina.

Baraccare. *v. ass.* Rizzar le baracche.

Baracchiere. *s. m.* Colui che tiene baracca negli eserciti.

Baraccone. *accr.* di Baracca. *R.*

Baraonda. *s. m.* Unione di gente che procede confusamente.

Barare. *v. a.* Truffare, Rubar al giuoco, mutando, o segnando le carte.

Báratro. *s. m.* Luogo profondo e cavernoso. || Inferno.

Barattamento. *s. m.* Il barattare.

Barattare. *v. a.* Cambiar cosa a cosa. || Fraudare, Ingannare || Barattarsi. *rifl. att.* Scompigliarsi.

Barattatore-ora. *verb.* Che baratta.

Barattería. *s. f.* Arte del barattiere. || Inganno, Frode. Vendita e Mercato di pubblici uficj. || Luogo ove si adunano barattieri, Biscazza.

Barattiera. *s. f.* di Barattiere.

Barattiere e **Barattiero.** *m.* Rivendúgliolo, che baratta, rivende mercanziuole. || Truffatore, Baro, Uomo vile e di mala vita, che vive di giuochi e di guadagni illeciti. || Colui che ha bottega di pubblici ufficj.

Baratto. *s. m.* Il barattare, Cambio. || Barattería. || Barattiere.

Barattola. *s. f.* Nome d' una specie d'Uccello d' acqua.

Baráttolo. *s. m.* Vaso per riporvi e tenervi conserve, e simili.

Barba. *s. m.* Zio.

Barba. *s. f.* Nome collettivo de'peli del mento e delle guance nell'uomo. || Mento. || si dice a'peli lunghi del muso d'alcuni animali, come di becchi, di cani e simili. || Radice di qualunque pianta. || Radice dei denti. *Barba del naso,* I baffi. || Quella parte della penna o della piuma confitta nella carne, il Bulbo.

Barbabiètola. *s. f.* Radice morbida, che serve per pastura de' bestiami, Dà assai zucchero.

Barbacane. *s. m.* Parte della muraglia da basso, fatta a scarpa per sicurezza e fortezza.

Barbagianni. *s. m.* Uccello notturno di rapina. || Uomo sciocco e balordo.

Barbáglio. *s. m.* Occhibaglio.

LO. || allorchè si vuol esprimere una gran moltitudine di cose, o di persone, si dice: *È un barbaglio*, cioè Sono tanti che fanno abbarbagliare.

Barbalácchio. *s. m.* Persona buona a poco.

Barbaramente. *avv.* In modo barbaro.

Barbare. *v. intr.* Barbicare, Prendere piede o forza.

Barbareggiare. *v. intr. ass.* Parlar con molti barbarismi.

Barbarescamente. *avv.* In maniera barbárica.

Barbaresco. *add.* Barbárico.

Barbárico. *add.* Di barbáro.

Barbárie. *s. f.* Stato di nazione o di nome barbaro, e Abito e atti che ne derivano. || Crudeltà.

Barbarismo. *s. m.* Error di linguaggio nello scrivere e nel parlare. || Azione bárbara e incivile.

Barbarizzare. *v. intr. ass.* Barbareggiare.

Bárbaro e **Bárbero.** *add.* e *s. m.* Nato in paese, ove le leggi e di costumi non sono punto civili. || Crudele, Incivile. || Efferato.

Barbarossa. *s.f.* Spezie di vino dell'uva di tal nome, ed è delicato e odoroso, ma però di poco spirito e colore. || Spezie di vite.

Barbassòro. *s. m.* Valvassore, Uomo che si dà aria di grave e di dotto.

Barbata. *s. f.* Tutte insieme le barbe di qualsivoglia albero. || Barbatella. || Semenzajo ove si piantano le barbatelle.

Barbatella. *s. f.* Ramicello di vite, o d'altro albero, che si pianta per trapiantarlo, barbicato che sia.

Barbato. *add.* Colui che ha la barba. || Che ha radici. || Savio.

Barbazzale. *s. m.* Catenella che va attaccata all' occhio diritto del morso della briglia, é si congiunge col rampino, ch'è all'occhio manco dietro alla barbozza del cavallo.

Barberare. *v. intr. assol.* Così dicono i fanciulli della trottola, quando gira a salti, e non va unita per cagione di essere mal contrappesata.

Barberesco e **Barbaresco.** *s.m.* Colui che ha in custodia i cavalli corridori barberi, e gli conduce alle mosse. || Barbero.

Barbetta. *dim.* di Barba.

Barbetto. *s. m.* Pezzuolo di panno lino, al quale si netta il rasojo. Meglio *Barbino*.

Barbezzicare. *v. intr.* Pronunziar male, e male esprimere il suo concetto.

Barbicaja. *s.f.* Ceppo o Gruppo di radici. || La ceppaja delle piante erbacee.

Barbicare. *intr.* BARBARE.

Barbicazione. *s. f.* Il barbicare.

Barbicciuola. *s. f.* Barbicella.

Barbicone. *s. m.* Fittone, Barba maestra della pianta.

Barbièra. *fem.* di Barbiere.

Barbière. *s. m.* Quegli che taglia e rade la barba, e i capelli.

Barbieria e **Barberia.** *s. f.* La bottega del barbiere.

Barbigi. *s. m. pl.* Baffi.

Barbine. *s. f. pl.* Ornamento di velo o di nastro che portavano le donne in capo ricascanti sul viso.

Barbino. *s. m.* Barbetto.

Barbino. *add.* Avaro.

Bárbio. *s. m.* Pesce di fiume.

Barbitonsore. *s. m.* Barbiere.

Barbòcchio. *s. m.* Occhio di canna, Cannocchio.

Barbògio. *s. m.* Quegli che non ha più intero il discorso.

Barbone. *s. m. accr.* di Barba. || Cane di pelo lungo e ricciuto.

Barbottare. *v. intr.* Borbottare.

Barbòzza. *s. f.* e **Barbòzzo.** *m.* Parte della testa del cavallo dov'è il barbazzale. || Quella parte della celata, che para le gote e il mento.

Barbugliare. *v.intr. ass.* Parlare in gola con parole interrotte.

Barbuta. *s.f.* Elmetto. || Soldato che porta barbuta.

Barbuto. *add.* Di gran barba.

Barbuzza. *dim.* di Barba.

Barca. *s. f.* Navicella di non molta grandezza per lo più da carico, da traghetto o da andarvi

a diporto per il mare, per i laghi, per i fiumi.

Barcajuolo. *s. m.* Quei che governa e guida la barca.

Barcamenare. *v. intr.* Procedere con tutta accortezza.

Barcaruola, e **Barcarola.** *s. f.* Canzone de' gondolieri di Venezia. || Musica.

Barcata. *s. f.* Il carico d'una barca, Quanto ne può portare.

Barcheggiare. *v. intr. ass.* Andare in barca.

Barcheggio. *s. m.* L' andare e tornar delle barche per caricare o scaricare.

Barchetta. *dim.* di Barca.

Barchettajuòlo. *s. m.* Colui che governa e guida la barchetta.

Barchettata. *s. f.* Il carico di una barchetta, o barchetto.

Barchière. *s. m.* Barcajuolo.

Barco. *s.m.* Parco, Luogo dove si riserrano animali selvaggi d'ogni maniera, a fine di poterne prendere diletto colla caccia, quando altri voglia.

Barcocchiare. *v. a.* Battere.

Barcollamento. *s. m.* Il barcollare.

Barcollare. *v. intr.* Dicesi del non potere star fermo in piede, piegando or dall'una parte or dall' altra, come fa il naviglio nell'acqua. || Vacillare, Titubare.

Barcòllo. *s. m.* Barcollamento.

Barcollone e **Barcolloni.** *avv.* aggiunto al verbo Andare, e simili, vale Andar barcollando, ec. || Barcollando.

Barcullare. *v. intr.* Lo stesso che BARCOLLARE.

Barcullone. *s. m.* Scossa che si fa con tutta la persona, e quasi da caderne, quando nel camminare si inciampa in qualche cosa.

Barda. *s. f.* Armadura di cuojo cotto, o di ferro, colla quale s'armano le groppe, il collo, e il petto ai cavalli, che perciò si dicono bardati. || Sella senza arcioni.

Bardamentare. *v. a.* Guernire di bardamento, Mettere il bardamento al cavallo.

Bardamento. *s. m.* Bardatura.

Bardare. *v. a.* Fornir di barda.

Bardassa. *s. m.* Giovanetto impudico, Bagascione.

Bardatura. *s. f.* Gli arnesi per bardamentare un cavallo.

Bardella. *s. f.* Spezie di sella con piccolo arcione dinanzi. Quell'imbottitura che si conficc sotto l' arcione delle selle.

Bardellajo. *s. m.* Artefice che fa bardelle.

Bardellare. *v. a.* Mettere la bardella ad una bestia da soma.

Bardellone. *s. m.* Quella bardella che si mette ai puledri quando si cominciano a domare.

Bardiglio. *s. m.* Marmo misto.

Bardo. *s. m.* Così chiamavano i poeti o sacerdoti de' Galli e de Germani, destinati a celebrar l' imprese degli uomini illustri.

Bardocucullo. *s. m.* Spezie di veste degli antichi bardi.

Bardosso (A). *modo avv.* A bisdosso, Sul cavallo nudo.

Bardòtto. *s. m.* Quella bestia che mena seco il mulattiere per uso di sua persona. || *Bardotti* si chiamano anche Coloro, che, camminando per terra, tirano la barca per acqua coll'alzaja. || Giovanetto che già incomincia a lavorare a buono nel suo mestiere.

Bareggiare. *v. intr.* Truffare.

Barella. *s. f.* Arnese fatto a simiglianza di bara, per trasportare sassi, terra, o simili. || Arnese per portare a processione le Sacre immagini. || Lettuccio per portare gli ammalati, o i feriti. *R.*

Barellare. *v. a.* Portar con barella. || Barcollare.

Bargella. *femm.* di Bargello.

Bargellato. *s. m.* Ufficio di bargello.

Bargello. *s.m.* Capitano de' birri.

Bargellona. *sf.* Donna ciarliera.

Bargia. *s.f.* Giogaja, Pelle pendente dal collo de' buoi.

Bargiglio. vedi BARGIGLIONE.

Bargiglione e **Bargiglio.** *s. m.* Quella carne rossa che pende sotto il becco ai galli e sotto il gozzo ai becchi.

Bargigliuto. *add.* Che ha bargigli.

Bariglione. *s.m.* Vaso di legno

a doghe, cerchiato, di forma lunga, e ritonda, per uso di tener salumi, ed altre mercatanzie.

Barilajo. *s. m.* Portatore di barili. || e Chi fa i barili.

Barile. *s. m.* Vaso di legno da cose liquide, fatto a doghe.

Bariletta. *s. f.* Piccolissimo barile da portare a cintola per cammino, Fiaschetta. || Piccolo forziere.

Barilòtto. *dim.* di Barile.

Barilozzo. *s. m.* Barile dove si suol tenere polvere da cannoni.

Baritono. *s. m.* La voce intermedia al tenore e al basso. || Il cantante che ne eseguisce le parti.

Barla. *s. f.* Uovo guasto.

Barlacchio. *add.* Sciocco.

Barlaccio. *add.* Dicesi delle uova stantie, e ite male.

Barletta. *s. f.* Bariletta.

Barlettajo. *s. m.* Chi fa, e vende barletti.

Barletto. *s. m.* Bariletto.

Barlòcchio. *s. m.* Di vista debole e mal sicura. || Balordo.

Barlónco. *s. m.* Barile di mezzana tenuta.

Barlòzza *s.f.* e **Barlòzzo.** *m.* Barlotta e Barlotto.

Barlume. *s. m.* Luce confusa, incerta, Tra lume e bujo. || Leggiera apparenza e conoscenza.

Barnabita. *s. m.* Cherico regolare dell'ordine di S. Paolo.

Barnòcco. *s. m.* Colpo dato sulla testa.

Baro, o Barro. *s. m.* Barattiere, Truffatore. || Ladro al giuoco.

Barocchismo. *s. m.* Maniera, stile barocco, Lavoro barocco. *R.*

Barocchio. *s. m.* Barocco.

Barocciajo. *s. m.* Conduttor di baroccio. || Chi porta roba da luogo a luogo sul baroccio.

Barocciata. *s. f.* Il carico del baroccio. *R.*

Baroccinajo. *s. m.* Chi dà a nolo i baroccini, o Chi va per le vie vendendo merci sopra essi.

Baroccino. *s. m.* Piccolo baroccio da trasportar robe, o a tenervi merci da vendere. *R.*

Baroccio e **Biroccio.** *s. m.* Sorta di carro piano a due ruote, che serve per trasportar robe.

Baròcco. *s. m.* Sorta d' usura, e di guadagno illecito.

Baròcco. *add.* In architettura e in ornato dicesi di quello stile goffo e bizzarro, senza forma certa.

Baròccolo. *s.m.* Guadagno illecito, simile allo Scrocchio.

Baroccume. *s.m.* Ammasso di lavori, e d' ornamenti barocchi.

Baromètrico. *add. V. G.* Che appartiene, o che si fa, o che si osserva per mezzo del barómetro.

Barómetro. *s. m. V. G.* Strumento che serve a misurare e dimostrare la gravità dell' aria, e la sua pressione sopra i corpi.

Barometròrafo. *s. m.* Strumento che indica le variazioni del barometro. *R.*

Baronale. *add.* Che appartiene a barone.

Baronare. *v. intr.* Fare il vagabondo, il barone.

Baronata. *s.f.* Azion da barone in sign. di Birbone. || Cosa vile.

Barone. *s. m.* Signore con giurisdizione, e Uomo di gran qualità. || Uomo forte, Gagliardo.

Barone. *add.* Baronesco, Da furfante. Barona.

Baronesco. *add.* Vile, e Basso.

Baronessa. *femm.* di Barone.

Baronetto. *s. m.* Titolo d' un ordine di cavalleria in Inghilterra, impartito dal re, e redato dalla prole maschile.

Baronía. *s. f.* Titolo, Dominio, e Giurisdizione di barone.

Barra *s. f.* Sbarra, Trincera.

Barrare. *v.a.* Serrare con isbarra. || Truffare, Giuntare.

Barreria e **Barería.** *s.f.* Truffería, Giunteria.

Barretta. *s. f.* Lastretta.

Barricare. *v. a.* Impedire il passo a' nemici attraversando le vie con barili, carri, botti, tina vuote o piene di terra, letame, alberi, ed altro. Meglio Asserragliare, Sbarrare.

Barricata. *s. f.* Quel riparo di legname, o simili che si fa attraverso alle vie, per impedire il passaggio ai nemici, e difendersi dietro ad esso. Meglio Serraglio.

Barrièra. *s. f.* Sorta d' abbattimento fatto per giuoco con i-

stocco, e picca sottile e corta, tra uomini armati, con sbarra tra mezzo. || Cancello, Steccato che serve a chiudere un passo.

Barrire. *v. intr. V. L.* Dicesi della voce dell' elefante.

Barrito. *s. m.* La voce che manda fuori l' elefante.

Barro. *s. m.* Argilla, Terra da far vasi.

Barro. *s. m.* vedi Baro.

Barroccio. vedi Baroccio.

Baruffa. *s. f.* Confuso azzuffamento d'uomini, o d'animali.

Baruffévole. *add.* voce scherzevole: Pronto a far baruffe.

Baruffo. *s. m.* Baruffa.

Baruliare. *v. intr.* Esercitar l'arte del barullo.

Barullo. *s. m.* Chi compra cose da mangiare per rivenderle con suo vantaggio a minuto. || Stolto.

Barzelletta. *s. f.* Motto spiritoso, faceto, o Novelletta inventata per ischerzo.

Barzellettare. *v.intr.* Discorrere burlando e scherzando.

Basa. vedi Base.

Basálte e **Bassálte.** *s.f.* Specie di marmo durissimo, resistente alla lima, sonoro sotto il martello, di colore ferrigno.

Basáltico. *add.* Di basalte.

Basaltino. *add.* Di basalte.

Basamento. *s.m.* Quella parte del piedestallo che si alza dal piano dell'edifizio sino al tronco.

Basare. *trans.* Porre nella base, e più generalmente, Fondare. *R.*

Bascià e **Bassà.** *s. m.* Nome di dignità appresso i Turchi anche senza governo; ma per lo più indica il Governatore di una o più province.

Base. *s. f.* Sostegno sul quale si posa checchessía. || quella sostanza la quale si combina cogli acidi, e ne ingenera dei sali.

Baseo. *add.* Goffo, Balordo.

Basetta. *s.f.* Quella parte della barba, ch'è sopra il labbro e sotto il naso. Usasi generalmente nel numero plurale. || *Basette della spada*, I guernimenti dell'elsa di essa.

Basetta. *dim.* Piccola base.

Basettino. *s. m.* Un uccellett graziosissimo ed elegante.

Basettone. *s. m.* Chi port grandi basette.

Basílica. *s. f.* Tempio, Chies principale. || Casa reale.

Basílico. *s. m. V. G.* Pianta ch ha le foglie ovate lisce.

Basilisco. *s.m.* Sorta di rettil anfibio della specie dei Sauri.

Basimento. *s. m.* Deliquio.

Basína. *s. f.* Minestra.

Basíno. *s.m.* Tela di cotone.

Basire. *v. intr.* Mandar fuori l' spirito, Morire. || Svenire.

Básolo. *s. m.* Appoggio.

Bassa. *s. f.* Sorta di danza ch si ballava in due o in quattr

Bassamente. *avv.* Abbietta mente, Infimamente.

Bassamento. *s. m.* Abbassa mento.

Bassare. *v. a.* Abbassare.

Bassáride. *s. f.* Baccante.

Bassata. *s. f.* Effetto dell'av vallamento del terreno.

Bassetta. *s. f.* Giuoco di car te. || Pelle dell'agnello ucciso po co dopo ch'egli è nato. || Fiasc rotto, che sia nella sua veste.

Bassetto. *s.m.dim.* Strument di quattro corde, che si sonav come il contrabbasso.

Bassetto. *dim.* di Basso.

Bassezza. *s. f.* Bassamento. Scadimento di ricchezze. || Tr vialità delle voci. || della nascita || Cosa vile, bassa.

Bassílica e **Basílica.** *s.* una delle vene del braccio.

Bassílico. vedi Basilico.

Basso. *s.m.* Profondità, Luog basso. || Strumento musicale c corde, che si suona coll' arco. La voce più bassa della musica || Colui che ha voce di basso, canta in chiave di basso. || Luo go del mare ove l'acqua è bass

Basso. *add.* Profondo, Inferio re. || Chino. || Abbietto. || *Or bassa, Di basso*, ec., vale Ora tar da. || *Gente bassa*, La plebe. || ag giunto a prezzo, vale Poco, Vile. Aggiunto a oro, o altro metallo vale Di minor perfezione. || *Tem pi bassi*, i secoli del Medio Ev

Bassone. *s. m.* Basso robust

Bassorilièvo. *s. m.* Quel lavoro di scultura che esce alquanto dal piano, ma che non resta in tutto staccato dal fondo.
Bassòtto. *add.* Di bassa statura.
Bassúra. *s. f.* Bassezza.
Basta. *s. f.* Cucitura abbozzata con punti grandi.
Bastábile. *add.* Da poter bastare.
Bastágio. *s. m.* Facchino.
Bastajo. *s. m.* Facitor di basti.
Bastalena (A). *modo avv.* A tutto potere, Quanto basta la lena.
Bastante. *add.* Che basta.
Bastantemente. *avv.* A bastanza, A sufficienza.
Bastanza. *s. f.* Sufficienza. || *A bastanza*, e *Di bastanza*, *modi avv.* Assai.
Bastarda. *s. f.* Sorta di galéa piccola. || Spezie di lima.
Bastardato. *add.* Imbastardato.
Bastardèlla. *s. f.* Vaso di rame stagnato, o di terra cotta.
Bastardèllo. *dim.* di Bastardo. Registro dei Comuni.
Bastardígia *s. f.* astratto di Bastardo. || qualunque cosa, che degeneri dalla qualità naturale.
Bastardino. *s. m.* Artimone.
Bastardo. *sost.* e *add.* Nato d' illegittimo congiungimento di uomo e di donna. || si dice di tutto ciò che traligna.
Bastardume. *s. m.* Progenie bastarda. || Bastardigia.
Bastare. *v. intr. ass.* Essere bassai, a sufficienza. || Conservarsi, Mantenersi.
Bastévole. *add.* Sufficiente, Tanto che basti. || Durevole. || Tollerabile, Comportabile.
Bastevolmente. *avv* Sufficientemente, Abbastanza.
Bastía. *s. f.* Bastita, Steccato.
Bastía. *s. m.* Imbastitura.
Bastiere. *s. m.* Bastajo.
Bastimento. *s. m.* Nome generico di tutte le navi grosse.
Basticnare. *v. a.* Fortificar con bastioni. || usasi anche *rifl. att.*
Bastione. *s. m* Riparo fatto di muraglia, o terrapienato.

Bastita. *s. f.* Bastía. || Steccato con fosso e terrapieno.
Basto. *s. m.* Quell'arnese che a guisa di sella portano le bestie da soma. || *Basto rovescio*, è scolatojo delle acque piovane nelle strade. || *Basto rovescio* è una valle chiusa tra due monti.
Bastonamento. *s. m.* Bastonatura.
Bastonare. *v. a.* Percuoter con bastone. || Pugnere, e Censurare con parole. || Abbacchiare. || BASTONARSI. *v. recipr.* Darsi a vicenda bastonate.
Bastonata. *s. f.* Colpo, o Percossa di bastone. || Danno.
Bastonatura. *s. f.* Il bastonare.
Bastoncello. *dim.* di Bastone. || Pasta con zucchero, e anici.
Bastone. *s. m.* Fusto, o ramo d' albero rimondo. || Bacchetta, che per segno d'autorità si dà ai Generali d'eserciti, ai Governatori di città, e a chi esercita il magistrato supremo. || Ajuto, Appoggio. || e *Bastoni* per uno de' quattro semi delle carte da giocare alle minchiate.
Bastoniere. *s. m.* Quegli che porta altrui il bastone, Mazziere.
Batácchia. *s. f.* Batacchiata.
Batacchiare. *v. a.* Abbatacchiare.
Batacchiata. *s. f.* Percossa.
Batácchio. *s. m.* Bastone, Batocchio. || Sciocco, Dappoco.
Batassare. *v. a.* Scuotere.
Batista e **Battista.** *sost.* e *add.* Specie di tela di lino finissimo. || *Tela Batista.*
Batistèo e **Battistèo.** *V. A.* Vedi BATTISTÉRO.
Batòcchio. *s. m.* Quel bastone, col quale si fanno strada i ciechi. || Battaglio della campana.
Bátolo e **Bátalo.** *s. m.* Striscia o lista di panno.
Batòsta. *s. f.* Baruffa, Mischia. || Percotimento. || Il battersi a vicenda. || Contesa di parole.
Batostare. *v. intr. ass.* Far batòsta. || Combattere.
Battáglia. *s. f.* Fatto d' arme, Combattimento, Affrontamento di eserciti nemici, o di parte d'essi.

Battagliare. *v.a.* Dare assalto, Combattere, Battere le mura.
Battagliatore. *verb.* Combattitore, Che fa battaglia.
Battagliere e **Battagliero.** *s. m.* Battagliatore.
Battagliereso. *add.* Da guerra, Da battaglia. || Bellicoso.
Battáglio. *s. m.* Quel ferro attaccato dentro nella campana.
Battaglione. *s.m.* Numero determinato di soldati ed ufficiali. per *accr.* di Battaglio.
Battaglioso. *add.* Battagliereso. || Incitante a battaglia.
Battaglista. *s.m.* Dipintore di battaglie.
Battello. *s. m.* Piccol navilio, che sta legato al navilio grande per i bisogni che posson nascere. || *Battello a vapore*, Battello che va per acqua per mezzo di ruote mosse da una macchina a vapore.
Battente. *s. m.* Battitoja, cioè La parte delle impòste che batte nello stipite, o nella soglia, o nell' altra parte della imposta, quando si serrano. || il Martello o la Campanella con cui si picchia agli usci delle case.
Battere. *v. a.* Dar percosse, busse, picchiate. || Tendere. || Colpire, Cogliere. || *In un battere, In un batter d' occhio, avv.* In un istante. || *Non saper dove battere il capo*, non sapere a chi ricorrere. || *Battere il tempo*, si dice nell' arte musicale, Il misurare il tempo. || *Batter la ritirata*, dicesi del suonare il tamburo in segno che i soldati debban tornare a'loro quartieri. | *Battere il tamburo*, suonarlo. || *Batter le mani*, Applaudire. || *Batter moneta*, coniarla. || *Battere* s' usa anche *ass.* così, *Batter l'ore*, e dicesi quando esse suonano. || *Battere il cuore*, o *il polso*, si dice del moto di essi. || *Batter l'acqua nel mortaio*, Affaticarsi invano. || Battersi. *recipr.* Combattere l'uno con l'altro. || e *rifl.att.* Battere sè stesso.
Batteria. *s.f.* Quantità di cannoni posti in un luogo determinato per battere una piazza.
Battéria. Dicesi per abbondante assortimento di utensili di cucina come rame ec. *R.*
Battesimale. *add.* Di battesimo, Che serve al battesimo.
Battesimo e **Battesmo.** *s.m.* Sacramento per cui l' uomo diventa cristiano. || Battistero. || *Tenere a battesimo*, Essere compare, Levar dal sacro fonte.
Battezzamento. *s. m.* Il battezzare, Battesimo.
Battezzare. *v. a.* Dare il battesimo. || Porre, e Dare il nome. || Bagnare. || *Battezzare il vino*, Annacquarlo.
Battezzato. in forza di *sost.* Cristiano.
Battezzatore. *verb.* Che battezza, Battezziere.
Battezzatòrio. Battistèrio.
Battibecco. *s. m.* Contesa di parole o Pettegolezzo tra persone per cosa di poco conto.
Batticulo. *s. m.* Armadura delle parti deretane. || Giuoco dei ragazzi.
Batticuore. *s. m.* Palpitazione di cuore per eccessiva paura.
Battifianco. *s.m.* Quella Stanga o Asse che si mette tra un cavallo e l'altro nelle stalle presso la greppia, affinchè non si urtino fra loro.
Battifolle. *s. m.* Bastione.
Battifredo. *s.m.* Torre fatta di travi difesa da pochi uomini.
Battifuoco. *s. m.* Fucile.
Battigia. *s. f.* Mal caduco.
Battilano, o **Battilana.** *s.m.* Artefice che ugne e batte la lana.
Battilòcchio. *s. m.* Cuffia da donna che ricasca sugli occhi.
Battilòglia. *s. f.* Specie di cuffia alla francese. || Ornamenti inutili.
Battilòro. *s. m.* Quegli che riduce l'oro in lama, o foglia.
Battimano. *s.m.* Applauso che si fa battendo le mani.
Battimazza. *s. m.* Ajuto del fabbro ferrajo.
Battimento. *s. m.* Il battere.
Battinzecca. *s. m.* Coniatore.
Battipalo. *s. m.* Macchina da piantar pali a percossa di maglio.
Battipetto. *s. m.* Il battersi

petto che l'uom fa o per compunzione, o per cordoglio.

Battiscarpa (A). *mod. avv.* *Mangiare a battiscarpa*, Mangiare in piedi, e con fretta.

Battisoffia. *s. f.* Paura, e Gran rimescolamento, ma breve.

Battista. *add.* Battezzatore. *Il Battista*, S. Giovanni.

Battistèo. vedi BATTISTÈRO.

Battistèro e **Battistèrio.** *s. m.* Luogo dove si battezza.

Battistrada. *s. m. indecl.* Colui che si manda innanzi a cavallo.

Bàttito. *s. m.* Batticuore.

Battitoja. *s. f.* Quel legno quadro spianato, con cui si pareggia il carattere, o la forma, prima di stampare. Chiamasi pure sbattitoja.

Battitojo. *s. m.* Quella parte dell'imposta d'uscio e finestra, che batte nello stipite.

Battitore-trice. *verb.* Chi o che batte. || Colui che è il primo a mandare in giuoco la palla.

Battitura. *s. f.* Percossa, Colpo. || detto *assol.* vale il Batter delle biade. || e la Mèsse da doversi battere. || Travaglio, Gastigo. || Quella parte del rame che rasca in terra nel batterlo.

Battòcchio. *s. m.* Battaglio.

Bàttola. *s. f.* Segno del mulino che nel girare la macine si alza e si abbassa con gran romore.

Battologia. *s. f.* Ripetizione di voci medesime nel discorso.

Battúta. *s. f.* Percotimento. || Serie di colpi dati su tutta la superficie di un corpo. || dicesi della pronunzia per il Punto dove essa si fa sentire. || Quella misura di tempo, che dà il maestro della musica in battendo ai cantori. || *Battuta di polso*, Il battere dell'arteria del polso.

Battutella. *dim.* di Battuta.

Battúto. *s. m.* Carne battuta da far ripieni di vivande; ed anche le battute, o prosciutto battuto per dar sapore a vivande.

Battúto. *s. m.* Suolo, o Pavimento di terrazze, o di stanze.

Battúto. *P.pas.* di BATTERE. || *Via battúta*, cioè Frequentata.

Batuffo. *s. m.* vedi BATÙFFOLO.

Batúffolo. *s. m.* Massa di cose rabbatuffolate. || Involti di crini per riempire i capelli.

Bau. *s. m. indecl.* Il grido del cane. || Voce usata per far paura ai bambini, dicesi *Fare bau bau*, o *bao bao*. || Essere imaginario.

Baule. *s. m.* Sorta di cassa, o valigia da viaggio.

Bautta. *s.f.* Mantellino di color nero ad uso di maschera.

Bava. *s.f.* Saliva schiumosa. || Quella seta che si straccia. || Il lavoro si ripulisce dalle *bave* con ciappole, ceselli.

Bavaglino. *dim.* di Bavaglio.

Bavàglio. *s. m.* Tovagliolino che si lega al collo dei bambini. || Fazzoletto che gli scherani mettono alla bocca a coloro che assaltano, perchè non possano gridare o parlare.

Bavèlla. *s. f.* Quel filo che si trae dai bòzzoli posti nella caldaja, prima del cavarne la seta.

Bavera. *s. f.* Corto mantelletto da donna a foggia di bavero, che dal collo scende fino quasi alla cintura.

Baverina. *s. f.* Specie di solino di tela o ricamata o smerlata, che riesce da collo de'vestiti da donna, e ricasca sulle spalle.

Baverino. *dim.* di Bavero.

Bávero. *s. m.* Collare del mantello.

Bavettine. *s. f. pl.* Paste da minestra fatte a similitudine di sottili nastrini.

Baviera. *s. f.* Visiera, Buffa.

Bavoso. *add.* Pieno di bava.

Bazar. *s. m.* Mercato, Luogo pubblico destinato al commercio.

Bazza. *s. f.* Buona fortuna. || Il mento che sporge molto infuori.

Bazzana. *s. f.* Pelle di castrato assai morbida, con la quale si coprono i libri.

Bazzarrare. *v. a.* Barattare.

Bazzarro. *s. m.* Baratto, Cambio. || Luogo dove si fa il mercato. || Percotimento, Carpiccío.

Bazzécola. *s. f.* Inezia, Miscea.

Bazzesco. *add.* Grossolano.

Bazzica. *s. f.* Uomo familiare. || Una spezie di giuoco di carte.

Bazzicare. *r. intr.* Conversare, Praticare. Usare in un luogo.
Bazzicatura. *s. f.* Piccola masserizia, Coserella di poco pregio.
Bazzicheria. *s. f.* Bazzicatura.
Bazzòffia. *s. f.* vedi Basoffia.
Bazzone. *s. m.* Uomo che ha gran bazza.
Bazzótto. *add.* Tra sodo e tenero, e comunemente si dice dell'uova. || Chi tira al grasso.
Bdellio. *s. m.* Gomma rèsina composta di massolette solide, di varia grandezza e figura.
Bè. Voce della pecora.
Bè. *avv.* Apocope di Bene, usato famigliarmente nelle affermazioni, o concessioni. «Bè; che tu di' poi?.. *R.*
Beare. *v. a.* Far beato.
Beatamente. *avv.* Con beatitudine, Felicemente.
Beatezza. *s. f.* Beatitudine.
Beatificare. *v. a.* Beare, Riempiere di contentezza.
Beatificazione. *s. f.* Il beatificare. || La funzione che si fa nel dare il culto di beato ad alcun servo di Dio.
Beatifico. *add.* Che fa beato.
Beatiglia. *s. f.* Mussolina.
Beatissimo. *superlat.* di Beato. || titolo onde si onora il sommo Pontefice.
Beatitúdine. *s. f.* astratto di Beato: Stato perfetto e abbondevole di tutti i veri beni.
Beato. *add.* Felice, Contento. || *sost.* Colui che per santità di vita è tenuto dalla Chiesa in luogo di salute, ma non ancora canonizzato per Santo.
Beatrice. *verb.* Che beatifica.
Beca. *s. f.* Donna di bassa condizione e anche brutta. *R.*
Becca. *s. f.* Cintola di taffettà.
Becácccia. *s. f.* Uccello di passaggio, simile alla starna.
Beccaccino. *s. m.* Uccello minore della beccaccia.
Beccaficidio. *s. m.* Uccisione, o Mangiamento di beccafichi.
Beccafico. *s. m.* Uccelletto di grato sapore che passa al tempo de' fichi.
Beccajo. *s. m.* Quegli che uccide e macella e vende animali.
Beccaláglio. *s. m.* Sorta d giuoco fanciullesco.
Beccamorto. *s. m.* Becchino
Beccare. *v. a.* Pigliar il cib col becco. || Mangiare. || Coglie re, Acchiappare.
Beccare. *s. m.* Becchíme.
Beccáro. *s. m.* Beccajo.
Beccata. *s. f.* Colpo di becco. Morso.
Beccatèlla. *dim.* di Beccata
Beccatèllo. *s. m.* Mensola, o p ducciо che si pone per sostegn sotto i terrazzini, ballatoj.
Beccatojo. *s. m.* Arnese ov si dà beccare agli uccelli.
Beccheggiare. *v. intr.* Il mot che fa la nave barcollando.
Beccheggio. *s. m.* Il beccheg giare delle navi.
Beccherello. *dim.* di Becco.
Beccheria. *s. f.* Luogo dov s'uccidon le bestie da macell
Becchetto. *dim.* di Becco. || F scia del cappuccio. || *Becchett* quelle punte delle scarpe gros a tre costure, ove sono i buchi p mettervi i nastri. || Opera o Co qualunque terminata in punta
Bécchico. *add.* Buono a me care la tosse.
Becchíme. *s. m.* Ciò che si da beccare ai polli.
Becchino. *s. m.* Beccamorto
Becco. *s. m.* Quella parte d muso degli uccelli che in essi l'uffizio di bocca e di denti: R stro. || Punta del naviglio. || Qu canaletto adunco della campa da stillare, onde esce l' acq che vi si stilla, più comunemen detto Beccuccio.
Becco. *s. m.* Maschio della c pra. || E si dice comunemente Colui a cui la moglie fa fallo.
Beccuccio. *s. m.* Quel can letto adunco, onde esce l' acq da' vasi da stillare.
Bécero. *s. m.* Uomo dell'infi plebe.
Becerúme. *s. m.* Più beceri sieme, Canaglia, Bordaglia.
Béco. *s. m.* Uomo maschera da contadino. || Grullo, Stupi
Beente. *P. pr.* Che beve.
Befana. *s. f.* Fantoccio di ce che portavano attorno la vig

della Epifanía, e che nel giorno della festa ponevano per ischerzo i fanciulli e le femmine alle finestre. || Donna brutta.

Befanévole *add.* Che fa paura come la Befana.

Bèffa e **Bèffe** *s.f.* Burla, Scherzo fatto con arte, perchè chi è schernito non se ne accorga.

Beffábile. *add.* Degno di beffe.

Beffamento. *s. m.* Il beffare.

Beffárdo. *add.* Che fa beffe.

Beffare. *v. a.* Mettere in ischerzo il male, o il difetto altrui. || Uccellare. || Ingannare.

Beffeggiamento. *s. m.* Corbellatura, Derisione.

Beffeggiare. *v. freq.* di Beffare.

Bèga. *s. f.* Contrasto. || Carico, o Impresa intrigata o nojosa.

Beghina. *s. f.* Pinzochera.

Beghino e **Bighino.** *s. m.* Pinzochero. || Uomo dato allo spirito e portante abito di religione stando al secolo.

Begolardo. *s. m.* Giullare.

Belamento. *s. m.* Il belare.

Belante. *P. pr.* Che bela.

Belare. *v. intr.* Si dice della voce, che manda fuor la capra, e la pecora. || Gracchiare. || Piagnere.

Belio. *s. m.* Lo spesso belare.

Belladonna. *s. f.* Pianta medicinale di proprietà narcotiche.

Bellamente. *avv.* Con bel modo, Piacevolmente.

Bellandare. *s. m.* detto per giuoco a Persona agiata e lenta nell'operare.

Belletta. *s. f.* Posatura che fa l'acqua torbida. || Fango.

Belletto. *s. m.* Quella materia colla quale le femmine si lisciano.

Belletto. *dim.* di Bello.

Bellettone. *s. m.* Terreno formato di belletta.

Bellettoso. *add.* Fangoso.

Bellezza. *s. f.* La esattezza delle proporzioni di tutte le parti del corpo || Quantità grande. || Abilità, Destrezza.

Bellico. *s. m.* Quella parte del corpo nel mezzo del ventre. || Il punto di mezzo di checchessía.

Bèllico. *add.* Da guerra.

Belliconchio. *s. m.* Budello del bellíco che hanno i bambíni.

Bellicone. *s. m.* Sorta di bicchiere grande.

Bellicosamente. *avv.* Da bellicoso, Da armigero, Da bravo.

Bellicoso. *add.* Armigero, Guerriero, Pronto a guerra.

Belligerante. *add.* Che fa guerra, *le due parti belligeranti.*

Belligero. *add.* V. Bellicoso.

Bellimbusto. *s. m.* Giovane vago, azzimato e di poco senno.

Bellino. *dim.* di Bello.

Bello. *s. m.* Beltà. || Uomo bello. || Cosa giovevole, Utile, Conveniente. || Comodità.

Bèllo. *add.* Ben proporzionato, Bene in ordine. || Vago, Lauto. || Abile, Valente.

Bello. *avv.* Graziosamente, Ornatamente. || In bella maniera.

Bellòcchio. *s. m.* Gemma che dicesi anche *Occhio di gatto.*

Bellòccio. *add.* dicesi di cosa o persona bella, o grande.

Bellone. *add. accr.* di Bello.

Bellosguardo (A), o **A bello sguardo.** *avv. Stare a bellosguardo*, Stare alle vedette.

Belluccio. *dim.* di Bello.

Bellumore. *s. m.* Dicesi d'Uomo allegro, faceto, vivace, audace, capriccioso.

Bellúria. *s. f.* Bella apparenza.

Bèlo. *s. m.* Belato. || Pianto.

Belone. *s. m.* Colui che bela.

Beltà. *s. f.* Bellezza.

Belva. *s. f.* Bestia.

Belvedere. *s. m.* Pianta da far granate. || Luogo di ameno prospetto.

Belzebù. *s. m.* Diavolo.

Belzuíno. *s. m.* vedi Belgiuíno.

Benaffetto. *add.* assai affezionato.

Benaguratamente. *avv.* Lo stesso che Benagurosamente.

Benallevato. *add.* Allevato con agio, Allevato con buon costume.

Benamato. *add.* Molto amato.

Benandare. *s. m.* Benandata.

Benandata. *s. f.* Mancia che si dà a chi ti ha servito all'albergo, e ti dà il buon viaggio.

Benarrivato. *add.* dicesi per modo di saluto a chi arriva. *R.*

Benavventurato. *add.* Di buona ventura, Felice.

Bencenare. *v.intr.* Cenar bene.
Benchè. *cong.* Ancorchè, Quantunque. || Dacchè, Posciachè.
Bencreato. *add.* Accostumato.
Benda. *s. f.* Striscia, o fascia che s'avvolge al capo. || Veli o drappi che le donne portano in capo. || Velo che portano le monache. || Turbante.
Bendare. *v. a.* Coprir gli occhi con benda. || Cingere.
Bendatura. *s. f.* Il bendare.
Bendella. *dim.* di Benda.
Bendone. *s.m.* Benda, e striscia che pende da mitrie, cuffie, ecc.
Benduccio. *s. m.* Piccola striscia di panno lino, che si tiene appiccata alla spalla, o a cintola a'bambini per soffiarsi il naso.
Bene. *s.m.* Tutto ciò che è buono, utile e piacevole. || Beatitudine. || Frutto. || Opere buone. || Ricchezze, Facoltà. || Suffragio per i morti. || Bontà, Virtù.
Bene. *avv.* ha molti de'significati che ha Bene nome, per Cosa utile, Ciò che torna in conto. || Acconciamente, Abbondantemente. || Lautamente, e specialmente aggiunto ai verbi Mangiare, e Bere. || talvolta vale Bensì, Però, Benchè, e simili. || Molto. || vale anche Pazientemente, Con amore, Con rassegnazione. || Sicuramente, Senza pericolo.
Benedetta. *s. f.* Sorta di lattovaro lenitivo.
Benedettino. *s. m.* Monaco dell'ordine di San Benedetto.
Benedetto. *s. m.* Mal caduco.
Benedetto. *add.* Che ha avuto benedizione, o merita d'averla.
Benedicenza. *s.f.* Il dir bene.
Benedicere. *v. a.* Benedire.
Benedicite. Si usa come se fosse *s. m. indecl.* Orazione che si dice prima del pranzo. || È pure principio di una Orazione della Chiesa. *R.*
Benedire. *v. a. V. A.* Pregar ben da Dio a cosa o persona. || Consacrare al culto divino con certe cerimonie. *P. pr.* Benedicente. — *pas.* Benedetto.
Beneditore-trice. *verb.* Chi o Che benedice.
Benedizione. *s. f.* L'atto del benedire. || Regalo, Limosina. Grazia, Beneficio.
Benefacente. *add.* Benefico.
Benefattivo. Atto a far bene
Benefattore - trice - tora *verb.* Chi o Che fa bene altrui.
Beneficare. *v. a.* Far benefizio
Beneficativo. *add.* Atto a beneficare.
Beneficente. *add.* Benefico.
Beneficènza. *s. f.* Il fare beneficj altrui, La virtù da cui siam mossi a far beneficio altrui o giovargli comecchessia.
Beneficiale. *add.* Che appartiene a beneficio ecclesiastico.
Beneficiare. *v. a.* Beneficare
Beneficiario. *add.* Concedut in beneficio, o a titolo di beneficio. || e Avuto per feudo, o a titolo di feudo.
Beneficiata. *s. f.* Quella rap presentazione teatrale che si da a profitto di un attore, o cantante, e si dice anche dell' introit stesso ricavato. *R.*
Beneficiato. *add.* da Benefi ciare. || *sost.* Chi ha beneficio ec clesiastico.
Beneficio e **Benificio, Benefizio** e **Benifizio.** *s.m.* Servigio, Piacere, Amorevolezza Cortesía, e Opera fatta per beneficare altrui. || Ufizio sacro, ch abbia rendite. || Grado, Dignità Privilegio.
Benèfico. *add.* Che benefica.
Benefiziale. *add.* Attenente benefizio.
Benefiziare. *v.a.* Render utile
Benefiziata. *s. f.* Serata teatrale destinata a benefizio di u attore, di un cantante ec.
Benefiziato. *add.* Beneficiato || *sost.* Chi ha benefizio ecclesiastico.
Benefizio. V. Beneficio.
Benemerènza. *s. f.* astratto Benemerito.
Benemèrito e **Benemerto** *s. m.* Benemerenza, o piuttost Servigio reso ad alcuno, per cu si merita lode o ricompensa.
Benemèrito e **Benemerto** *add.* Che ha renduto servigj a alcuno, e specialmente al pubblico.

Beneplácito. *s. m.* Volontà. || *A beneplacito*, Ad arbitrio.
Benepálcito. *add.* Piacevole.
Benèssere, o **Ben essere.** *s. m.* Prosperità, Buono stato.
Benestante. *add.* Che torna bene, Bello. || *sost.* Chi ha qualche ricchezza. || Beato.
Benevoglienza. *s. f.* Benevolenza.
Benèvole. *add.* Benevolo.
Benevolenza. *s. f.* Disposizione a volere il bene altrui.
Benèvolo. *add.* Benigno.
Benfacente. *add.* Che fa bene.
Benfatto. *add.* Proporzionato.
Bengála. vedi Fuoco. *R.*
Beniamino. *s. m.* Uno dei figliuoli più ben voluto che gli altri. || Prediletto d' un superiore.
Benificare. vedi Beneficare.
Benificenza e **Beneficenza.** *s.f.* Virtù che consiste in giovare e far bene altrui.
Benificiale. vedi Beneficiale.
Benificiato e **Benifiziato.** vedi Beneficiato.
Benificio. vedi Beneficio.
Benignamente. *avv.* Con benignità. || Mansuetudine.
Benignità, **Benignitade** e **Benignitate.** *s. f.* Abituale disposizione dell'animo a far bene. || Bontà d'un clima, Amenità.
Benigno. *add.* Che ha virtù di benignità. || Cortese, Piacevole.
Benino. *avv. dim.* di Bene.
Beninteso. *add.* dicesi di quel lavoro, fabbrica, scultura, o pittura, nella quale si nel tutto come nelle sue parti si riconoscono le dovute proprietà e proporzioni.
Beníssimo. *avv. sup.* di Bene.
Benivoglienza. *s. f.* Benivolenza.
Benívolente. *add.* Che porta amore, affezione.
Benívolo. *add.* Benigno.
Benmontato. *add.* chi abbia sotto buon cavallo, e ben fornito.
Bènna. *s. f.* Carretta di vimini con bell'arte intrecciati.
Bennato. *add.* Di schiatta nobile. || Felice, Avventurato.
Benone. *avv. accr.* di Bene.
Benportante. *add.* In buono stato di sanità, Di prospera sanità.
Bensai e **Bensapete.** *part. avv.* Sì bene, Certamente.
Benservito. *s. m.* Licenza che si dà altrui per iscrittura, con attestazione del buon servizio ricevuto. || Pensione.
Bensì. *part. avv.* Modo affermativo: Sì bene, Sì.
Bentenuto. *add.* Dicesi di checchessia ben custodito, e ben conservato.
Bentornato. *s. m.* Il buon ritorno, saluto che si fa a chi ritorno. || e così Benvenuto, Bentrovato.
Benvisto. *add.* Accetto.
Benvogliente. *P. pr.* del verbo Benvolere, Benevolente.
Benvogliènza. Benevolenza.
Benvolére. *s.m.* Benvoglienza.
Benvolére. *v. a.* Si usa nella frase *Pigliare* o *Prendere a benvolere uno*, per Porgli affetto.
Benvoluto. *add.* Amato.
Bèola. *s. f.* Pianta detta Bidollo.
Beone. *s.m.* Chi bee assai.
Bèrcio. *s.m.* La voce che manda fuori chi bercia.
Bere, e **Bevere.** *v. a.* Prender per bocca liquore, principalmente per cavarsi la sete. *P. pr.* Bevente, o Beente. — *pas.* Bevuto e Beuto.
Bere *s. m.* Beveraggio.
Berettino, e **Bertino.** *add.* Grigio, Bigio, Cenerognolo.
Bergamotto. *s. m.* Agrume odorosissimo della specie de'cedri.
Berghinella. *s.f.* Femmina plebea, e talora di non buona fama.
Bèrgo. *s. m.* Una delle varietà della vite. || Uva verde bianca.
Bergolare. *v. intr.* Ciarlare.
Bergolinare. *v. intr.* Motteggiare.
Bèrgolo. *add.* Leggieri, Volubile, Corrivo, Presto al credere.
Beriuolo. *s. m.* Vasettino dell'acqua per gli uccelli in gabbia.
Berleffe. *s. m.* Sberleffe.
Berlina. *s. f.* Pena che già davasi a certi colpevoli per aggravare la condanna col vitupero, esponendogli in luogo pubblico alla vista degli accorrenti, o per bando o con scritta significante la colpa che gli macchiò.

Berlingaccio. *s. m.* L' ultimo giovedì del carnevale.
Berlingare. *v. intr. ass.* Ciarlare, Cinguettare.
Berlingatore. *verb.* Cicalone.
Berlinghino. *s. m.* Chiacchierata allegra che si fa dopo cena.
Bermudiana. *s.f.* Pianta di fiori turchini.
Berneggiare. *v. intr.* Imitare lo stile giocoso e il fare del Berni.
Bernesco. *add.* Del Berni, Secondo lo stile del Berni, Faceto.
Bernòccolo. *s.m.* Dicesi di ciò che alquanto rilievi sopra la superficie di checchessía. || Quell' enfiato che fa la percossa.
Bernoccoluto. *add.* Che ha bernòccoli.
Bernusse e **Bernusso.** *s.m.* Sorta di mantello con cappuccio, usato specialmente dalle donne.
Berretta. *s.f.* Coperta del capo fatta in varie fogge. || *Berretta da prete*, è pur nome volgare della Fusaggine. || *Berretta* dicesi anche per cuffia da donna; e così *Berretta da notte*, *Berretta da giorno* ec.
Berrettajo. *s. m.* Facitore e Venditore di berrette.
Berrettino. Berretto piccolo.
Berrettino. *add.* Di color bigio.
Berrettone. *s. m.* Berretta grande. || Berretto dottorale.
Berriuolo. *s.m.* Piccol Berretto.
Berrovaglia. *s. f.* Truppa di berrovieri, Sbirraglia.
Berroviere e **Birroviere.** *s. m.* Uomo di mal'affare, Scherano, Masnadiere. || Donzello.
Bersagliare. *v. a.* Infestare colle batterie, Colpire coll' artiglierie, col saettamento.
Bersagliere. *s. m.* Colui che tira contro un bersaglio.
Bersaglio. *s.m.* Segno dove gli arcieri, i moschettieri dirizzano la mira per aggiustare il tiro di ogni arme. || Incontro, Contrasto.
Berta. *s. f.* Burla, Beffa. || Bagattella. || *Berta* si piglia per Ghiandaja.
Berteggiamento. *s.m.* Il berteggiare, Motteggiare.
Berteggiare. *v. a.* Burlare, Motteggiare, Dar la berta.
Bertesca. *s. f.* Torretta di legno con feritoje, posta in alto per spiare il nemico. || Trabiccolo. || Quella pianta, che è in sulle cantonate degli uccellari, acconcia a foggia di torre.
Bertescare. *v.a.* Imbertescare.
Bertòldo. *s. m.* Dicesi a Uomo sciocco e balordo. *R.*
Bertoncione *pegg.* di Bertone.
Bertone. *s. m.* Drudo.
Bertovèllo. *s.m.* Strumento da uccellare o pescare che abbia il ritroso.
Bertucceria. *s. f.* Nome collettivo significante le Bertuccie.
Bertuccia. *s. f.* Scimmia comune.
Bertucciare. *v. intr.* Fare atti e lezzi svenevoli.
Bertucciata. *s.f.* Sciocca e ridicola imitazione.
Bertuccione. *s. m.* Scimmia grande. || Uomo brutto.
Beruzzo. *s. m.* Primo pasto che fanno i contadini allora che lavorano al campo.
Berúzzolo. *s.m.* vedi Beruzzo.
Bessággine. *s.f.* Sciocchezza.
Besseria. *s. f.* Bessaggine.
Bestemmia e **Biastema.** *s.f.* È quando si attribuisce a Dio quel che non gli conviene, || Biasimo, Detrazione, Imprecazione.
Bestemmiare. *intr.* Dir bestemmia. || *in sign. att.* Imprecare, Ingiuriare bestemmiando.
Bestemmiatore-trice-tora. *verb.* Chi o Che bestemmia.
Bestia. *s. f.* Nome generico di tutti gli animali bruti, fuorchè degli insetti. || Bestia da soma. || Uomo che abbia costumi, o faccia azioni da bestia.
Bestiaccia. *pegg.* di Bestia.
Bestiale. *add.* Da bestia, Simile alla bestia. || Smisurato.
Bestialità. *s. f.* astratto di Bestiale, Atto, Modo o Costume da bestia.
Bestialmente *avv* Da bestia.
Bestiame. *s. m.* Moltitudine di bestie, comunemente domestiche.
Bestiario. *s. m.* Quegli che ha cura delle fiere.
Bestionaccio. *pegg.* di Bestione.

Bestione. *s. m.* Bestia grande; ma dicesi *per met.* di Uomo fiero, e bestiale. || e Dappoco.
Bestiuòla. *dim.* di Bestia.
Bestiuòlo. *s. m.* Bestia piccola.
Betel. *s. m.* Specie di pepe indigeno dell'Indie.
Betizzare. *intr.* Imbietolire.
Bettino. *s. m.* Mestierante.
Bèttola. *s. f.* Osteria dove si vende vino a minuto, ed anche da mangiare.
Bettolante. *s. m.* e *add.* Colui che frequenta le bettole.
Bettoliere. *s. m.* Tavernajo.
Bètula. *s. f.* Sorta di pianta, le cui foglie hanno virtù diuretica e vermifuga.
Betularia. *s. f.* Insetto.
Beùta e **Bevuta.** *s. f.* Ciò che si beve in una volta. *R.*
Beva. *s. f.* Bevanda.
Bevanda. *s. f.* Ciò che si bee per dissetarsi, per rinfrescarsi.
Bevazzare. *v. intr.* Sbevazzare.
Beveraggio. *s. m.* Bevanda. || Mancia. || Veleno.
Beveratojo. *s. m.* Vaso da bere, Abbeveratojo. || Vasetto che si tiene nelle gabbie agli uccelli.
Bevere. vedi Bere.
Bevereccio. *add.* Che è gradevole a bere.
Beverino. *s. m.* Vasetto che si tiene nella gabbia agli uccelli.
Bèvero. *s. m.* Castoro.
Beveróne. *s. m.* Bevanda. || Quella bevanda composta d'acqua e di farina o crusca, che si dà ai cavalli.
Bevibile. *add.* Atto a bersi.
Bevilacqua. *s. m. comp.* Astemio, Che non bee vino.
Bevimento. *s. m.* Il bere.
Bevisangue. *add.* Che fa uscir sangue.
Bevitore. *verb.* Chi o Che bee.
Bevitura. *s. f.* Bevimento.
Bevone. *add.* Che beve assai.
Bevuta. vedi Beuta.
Bezzicare. *v. a.* Percuotere, e ferir col becco. || Beccare.
Bezzicata. *s. f.* Bezzicatura.
Bezzicatura *s. f.* L'atto del bezzicare. || Ferita del bezzicare.
Bèzzo. *s. m.* Danaro in generale.
Bezzuarro. *s. m.* Belzuar.

Biacca. *s. f.*
Biacco. *s. m.* Serpente o biscia non velenosa. || e *add.* Stizzoso.
Biada. *s. f.* Tutte le sementi, come grano, orzo, vena ecc, ancora in erba. || Frutto di esse biade già ricolto. || Quella sorta di biada, che si dà in cibo alle bestie da soma, e da cavalcare. || Vena.
Biadajuòlo. *s. m.* Che vende le biade.
Biadare. *v. a.* Abbiadare, Nutrir di biada.
Biadetto. *s. m.* Materia di colore azzurrognolo.
Biadúli. *s. m. pl.* I gambi delle biade segate.
Bianca o **La Bianchina.** *s. f.* Il primo sonno de'bachi.
Biancagno. *add.* Biancastro.
Biancajuola. *s. f.* Colei che ha cura della biancheria.
Biancana. *s. f.* Mattonaja.
Biancare. *v. a.* Bianchire, Imbiancare.
Biancastro. *add.* Che tende al bianco.
Biancastrone. *accr.* di Biancastro.
Biancheggiamento. *s. m.* Il biancheggiare.
Biancheggiare. *v. intr. ass.* Tendere al bianco, Dimostrarsi bianco. || *in sign. att.* Lumeggiare i rilievi fatti dai pittori.
Biancheria. *s. f.* Ogni sorta di panno lino già curato e ridotto per l'uso della famiglia.
Bianchetta. *s. f.* Panno di lana per far camiciuòle.
Bianchetto. *add.* Che tende al bianco, Bianchiccio. || *s. m.* Sorta di calcina per uso d'imbiancare le case.
Bianchezza. *s. f.* Qualità di ciò che è bianco.
Bianchiccio. *add.* Bianchetto.
Bianchimento. *s. m.* L'atto del bianchire.
Bianchire. *v. a.* Far divenir bianco, Imbiancare. || Ritornar bianco l'argento stato in fornace, con gomma, sale e acqua. || Diventar bianco.
Bianco. *s. m.* Uno degli estremi de'colori, opposto al nero: Co-

lor di latte, di neve, ec. || *Di punto in bianco*, Orizzontalmente. || Piccola moneta, lo stesso che *Crazia*.

Bianco. *add.* Di color bianco. || Canuto. || Chiaro, Evidente.

Biancofiore. *s. m.* Danza antica che si ballava da due cavalieri e due dame.

Biancofiorito. *add.* Che produce fiori bianchi.

Biancola. *s.f.* Uccello silvano, lo stesso che Ballerina.

Biancolino. *dim.* di Bianco.

Biancomangiare. *s. m.* Sorta di vivanda di farina e zucchero cotti in latte.

Biancone. *s. m.* Sorta di uccello rapace.

Biancoso. *add.* Molto bianco.

Biancospino. *s. m.* Lazzeruòlo salvatico.

Biancovestito. *add.* Vestito di bianco.

Biancozzo. *s. m.* Bianco di fior di calce.

Biancuccio. *dim.* di Bianco.

Biancúme. *s.m.* Materia bianca.

Biante. *add.* e per lo più *sost.* Vagabondo, Giuntatore.

Biasciare. *v. a.* Masticar di chi non ha denti. || *Biasciar le parole*, Stentare a pronunziarle, come fanno i vecchi e gli sdentati.

Biascicare. *v.a.* V. Biasciare.

Biascicone. *s.m.* Chi biascia molto. *R.*

Biasimabile. *add.* Biasimevole.

Biasimare. *v. a.* Vituperare.

Biasimévole. *add.* Degno di biasimo. || Schifiltoso, Schivo.

Biasimevolmente. *avv.* Con biasimo.

Biasimo e **Biasmo.** *s. m.* Il biasimare o L' esser biasimato. || Le parole con cui altri biasima o è biasimato. || La cosa che merita biasimo.

Biavo. *add.* Sbiavato.

Bibbia. *s. f.* Si chiama tutto il corpo della Sacra scrittura. || Diceria lunga.

Bibita. *s.f.* Bevuta rinfrescante.

Biblico. *add. V. G.* Appartenente alla bibbia.

Bibliofilo. *s.m.* Amante di libri.

Bibliografia. *s.f. V.G.* Scienza del bibliògrafo.

Bibliògrafo. *s.m. V. G.* Colui che è versato nella cognizione dei libri, e delle loro edizioni.

Bibliologia. *s.f.* L'arte che insegna a conoscere i libri e i loro pregi. *R.*

Bibliomania. *s. f.* L' amore eccessivo di comprare ed accumular libri antichi e rari. *R.*

Bibliotafio. *s. m.* Luogo dove si giacciono i libri come in sepolcri riposti, per mala natura e avarizia del lor possessore.

Bibliòpola. *s. m.* Librajo.

Bibliotèca. *s.f. V.G.* Libreria, e propriamente quella dove si custodiscono molti e molti libri per andarvegli a studiare.

Bibliotecario. *s. m.* Quegli che soprintende ed ha il governo della bibliotèca.

Bica. *s. f.* Massa di forma circolare, de' covoni del grano. || Mucchio, e Ammassamento.

Bicchierajo. *s. m.* Quegli che fa, o vende i bicchieri.

Bicchiere e **Bicchiero.** *s. m.* Vasello per uso di bere.

Bicchierino *dim.* di Bicchiere || è pure nome volgare di una specie di lichene.

Bicciacuto. *s.m.* Sorta di scure da due tagli.

Biccicucca. *s. f.* Castelluccio piccolo e squallido.

Bicciúghera. *s. f.* Baja, Cosa di niun momento.

Bichicche. *s. f. pl.* Nome che si dà ad alcune pillole da tenere in bocca per maturar la tosse.

Biciàncole. *s. f. indecl.* L'Altalena fatta con un'asse o trave

Bicipitale. *add.* Che ha relazione al bicipite.

Bicipite. *add. V. L.* Che ha due capi. || e dicesi di un muscolo del braccio che chiamasi anche Pesce del braccio.

Bicòcca. *s. f.* Piccola ròcca, Castello in cima de'monti. || Torretta in cima della casa.

Bicolore. *add.* Che ha due colori.

Bicòrne. *add.* vedi Bicornuto

Bicòrnia. *s. f.* Specie d'ancu

dine d'acciajo di cui si servono gli orefici per dare all'oro la forma quadra o tonda.

Bicornuto. *add.* Di due corna.

Bicúbito. *s. m.* Misura geometrica di due cúbiti.

Bidello. *s. m.* Colui che serve ad Università, o a Licei ec.

Bidentato. *add.* Che ha o porta un bidente. Detto di Plutone.

Bidente. *s. m.* Strumento dell'agricoltura che ha due denti.

Bidetto. *s. m.* Cavallo piccolo.

Bidollo. *s. m.* Uno de'nomi volgari della betulla.

Biecamente. *avv.* Stortamente, Travoltamente, Obbliquamente. || Ingiustamente, Malamente.

Bièco. *add.* Travolto, Storto; e si dice per lo più degli occhi. || Cattivo, Brutto, Pravo, Perverso.

Biennale. *add.* Che dura due anni, Che ricorre ogni due anni ec.

Biennio. *s. m.* Spazio di 2 anni.

Bièta, Bièto la e Barbabièto la. *s. f.* Pianta mangereccia.

Bietolina. *s. f.* Pianta erbacea, che appresso i tintori ha nome di Luteola.

Bietolone. *s. m.* Pianta: Spinacione. || Dappoco, Sciocco.

Bietta. *s. f.* Conio, cuneo.

Bifero. *add.* Che fa frutta due volte l'anno.

Biffa. *s. f.* Pertica, che si pianta in terra con in cima un oggetto, da poterlo osservare a notabil distanza, per traguardare, ec.

Bifido. *add.* Fesso, Diviso per il mezzo: e dicesi delle unghie de' bovi. || e anche di una parte qualunque della pianta quando vi si osserva una fessura che la divide in due parti.

Bifolcheria. *s. f.* Arte de'bifolchi. || La custodia di tutta la possessione, e sue pertinenze.

Bifolco. *s. m.* Quegli che ara, e lavora il terreno co'buoi.

Biforcamento. *s. m.* Separamento a modo di forca.

Biforcarsi. *v. intr.* Diramarsi, Dividersi a modo di forca.

Biforcatura e Biforcazione. *s. f.* Il punto dove un ramo si biforca.

Biforco. *s. m.* Legno biforcuto

Biforcuto. *add.* Diviso a modo di forca. || Doppio

Biforme. *add.* Di due forme.

Bifronte. *add.* Che ha 2 fronti.

Biga. *s. f.* Cocchio di due ruote, a due cavalli.

Bigamia. *s. f. V. G.* Matrimonio contratto con due persone nell'istesso tempo.

Bigamo. *s. m.* Nome che si dà a Colui che abbia ancor due mogli viventi.

Bigattiera. *s. f.* Luogo o Edifizio fatto apposta per allevarvi i bachi da seta. *R.*

Bigatto e Bigattolo. *s. m.* Animaluzzo, che rode le biade. || Baco da seta.

Bigèllo. *s. m.* Sorta di panno grossolano, col pelo lungo.

Bigeròguolo. *add.* Che ha del color bigio. || Malizioso.

Bighellone. *add.* Chi va oziegiando, e non è buono a niuna arte.

Bigherajo. *s. m. V. A.* Buffone.

Bighero. *s. m.* Sorta di fornitura fatta di passamano a merluzzi.

Bigio. Aggiunto di colore simile al cenerognolo. || Malvagio, Di poca coscienza e manco religione.

Bigione. *s. m.* Beccafico.

Biglia. vedi Bilia.

Bigliardo. vedi Biliardo.

Biglietto. *s. m.* Sorta di lettera breve che s'usa fra non lontani. || Promessa, Ordine ec. || *Biglietto di visita*, Cartellina, dove o si scrive o si fa incidere il proprio nome. || Biglietto è pure quel pezzetto di cartone o di carta stampata o scritta, che serve per entrare a teatri, o a feste pubbliche e private. || *Biglietti di banca, di credito* ec. si chiamano quelle cartelle stampate con emblemi e segni diversi, le quali o un Governo o un Banco mette in circolazione, assegnando ad esse diversa valuta, e cambiandole in moneta sonante. *R.*

Bigliocco. *s. m.* Pitocco.

Bigliòne. *s. m.* Argento di bassa lega.

Bignònia. *s. f.* Pianta che sale su per i muri e per le pergole. || ed albero bellissimo del Giappone.

Bigollone e **Bigolone**. *add.* Bighellone.

Bigoncia. *s. f.* Vaso di legno senza coperchio, che s'usa per someggiar l'uva premutavi al tempo della vendemmia. || È pure misura di convenzione di certe frutta. || Cattedra, Pulpito ec.

Bigòncio. *s. m.* Bigoncia vantaggiata.

Bigonciuòlo. *dim.* di Bigoncio. || e quel Recipiente dove si ripongono le ulive da portare al frantojo.

Bigordare. *v. intr. ass.* Bagordare, Giostrare.

Bigordo. *s. m.* Bagordo, Asta.

Bigotteria. *s. f.* Ipocrisia.

Bigòtto. *s. m.* Bacchettone.

Bilància. *s. f.* Strumento di braccia uguali, che serve a far conoscere l'uguaglianza o la differenza del peso de'corpi gravi; così detto, quasi bislancia, dalle due lance, o piatti o còppe. || Misura, dall'aggiustar che fa la bilancia: Pesamento. || Sorta di rete da pescare. || Quella parte della carrozza, ove sono attaccate le tirelle. || *Bilance*, per uno de'segni dello zodiaco. || *Bilancia falsa*, dicesi quella che non indica il peso giusto. || *Bilancia*, nel linguaggio politico, è parità di forze tra Stati e Stati.

Bilanciajo. *s. m.* Colui che fa o vende le bilance: Staderajo.

Bilanciamento. *s. m.* Il bilanciare, Ponderazione, Esame.

Bilanciare. *v. a.* Pesar con bilancia. || Aggiustare il peso per l'appunto. || Adeguare, Aggiustare. || Ragguagliare.

Bilanciatamente. *avv.* In modo bilanciato, In equilibrio.

Bilanciatore. *verb.* Chi o Che bilancia. || Esaminatore.

Bilanciere. *s. m.* Quella parte d'una macchina che serve a regolare il moto delle altre parti. || Lungo legno fermato attraverso al bordo di alcune barche per impedir loro di andar a traverso.

Bilancíno. *s. m.* Chiamasi così quella parte del calesse, a cui si attaccano le tirelle del cavallo di fuor delle stanghe.

Bilancio. *s. m.* Conteggio delle entrate e delle uscite, così pubbliche come private, per vedere se prevalgono queste o quelle. || Pareggiamento, Comparazione. || Rendiconto che il negoziante fa a sè stesso, o a' compagni, o ad altri, dell' esito delle faccende entro un dato tempo, per conoscere e dare a conoscere, se ci sia guadagno o perdita; e quale.

Bilancio. *s. m.* Il continuo ondeggiare per es. di una nave.

Bilaterale. *add. Contratto bilaterale* si dice quello per cui ambo le parti assumono degli obblighi l'una in favore dell'altra.

Bilbire. *v. intr.* Gorgogliare Quel romoreggiare che fa un liquido chiuso in un otre o simile

Bile. *s. f. V. G.* Uno degli umori del corpo umano, la cui secrezione si fa nel fegato, e che si depone in una vescichetta che gli sta attaccata. || Collera, Stizza.

Bilènco. *add.* Storto, Sbilènco

Bilia e **Bilie**. *s. f.* Legni storti coi quali si serrano le legature delle some.

Bilia o **Biglia**. *s. f.* Buca del biliardo.

Biliardo o **Bigliardo**. *s. m.* Giuoco, che si fa con palle d'avorio sopra una tavola quadrilunga piana, coperta di panno verde.

Biliario. *add.* Che contiene la bile.

Bilicare. *v. a.* Mettere in bilico || Pensare, Esaminar bene prima di risolversi.

Bilico. *s. m.* Positura d'un corpo sopra un altro che, toccandolo quasi in un punto, non pende più da una parte che da un' altra. Punto fermo, intorno a cui si fa il moto come intorno ad un perno. || Equilibrio, Parità di quantità.

Bilineo. *add.* Di due linee.

Bilingue e **Bilinguo**. *add.* Che ha due lingue. || Colui che non parla secondo verità, ma o in un modo, ora in un altro.

Bilione. *s. m.* Un milione di milioni.

Biliòrsa. *s. f.* Bestia immaginaria e fantastica come il *bau.*
Bilioso. *add.* Adiroso, Stizzoso.
Bille Bille o **Billi Billi.** Modo col quale sogliono chiamarsi i polli quando si dà da mangiare.
Billèra. *s. f.* Burla, Scherzo.
Billi. *s. m. pl.* Sorta di giuoco.
Billo. *s. m.* Gallo d'India.
Bilustre. *add.* Di due lustri.
Bimadre e **Bimatre.** *add.* Che ha due madri: detto di Bacco.
Bimano. *add.* Che ha due mani.
Bimbo. *s. m.* Bambino.
Bimèmbre. *add.* Che ha membra raddoppiate, siccome le due mani.
Bimèstre. *s. m.* Periodo di due mesi.
Bimestrale. *add.* Di due mesi; o Che dura due mesi; o Che ricorre ogni due mesi.
Bimmolle. *s. m.* Carattere della Musica, che fa abbassare di un mezzo tuono le note.
Binare. *v. intr. ass.* Partorire due figliuoli a un corpo.
Binario. *add.* Che è composto di due membri. || *Tempo binario* dicono i Musici quello che è diviso in due unità. || Le due guide o rotaje di ferro su cui corrono i treni delle vie ferrate.
Binascersi. *v. intr. pronom.* dicesi di frutte appiccate insieme.
Binato. *s. m.* si chiama ciascuno dei due bambini nati a un corpo.
Binato. *add.* Nato in compagnia d'altri, a un corpo, a un portato, a un parto. || Di due nature.
Binda. *s. f.* Striscia di tela cucita sulla vela parallelamente alla sua testata.
Bindella. *s. f.* Fettuccia, Nastro.
Bindolare. *v. a.* Abbindolare.
Bindolata. vedi BINDOLERÍA.
Bindolería. *s. f.* Aggiramento.
Bindolo. *s. m.* Sorta di strumento per varj usi, e sono di diverse maniere. vedi GUINDOLO. || Aggiramento. || Imbroglione. || Ruota per attinger acqua.
Bindolone. *accr.* di Bindolo.
Bino. *add.* Gemino, Doppio.
Binòculo. *s. m.* Cannocchialetto a doppia canna, di cui si fa uso nei teatri ed altrove. *R.*
Binòmio. *add.* Che ha due nomi. || Quantità composta di due parti o termini, uniti insieme per via de' segni più o meno. È anche usato in forza di *sost.*
Biòcca. *s. f.* Gallina che cova l'uova.
Biòccolo. *s. m.* Piccola particella di lana spiccata dal vèllo. || le lacrime che fa la candela di cera accesa, Grumetto.
Bioccolume. *s. m.* I biòccoli che si sono spiccati dalla lana.
Bioccoluto. *add.* a Bioccoli.
Biodo o **Giunco fiorito.** *s. m.* Pianta che cresce nelle acque sulle sponde dei fiumi, e che fa bellissimi fiori.
Biografia. *s. f. V. G.* Storia della vita di qualcheduno.
Biográfico. *add.* Appartenente o Spettante a biografía.
Biográfico. *add.* di Biografia, o che contiene biografie. *R.*
Biògrafo. *s. m.* Autore che ha scritto la vita di qualcheduno.
Biomba. *s. f.* Paravento.
Bionda. *s. f.* Lavanda per far biondi i capelli.
Biondare. *v. a.* detto dei capelli, vale Tignerseli con la bionda. || e *rifl. att.* Biondarsi.
Biondeggiare. *v. intr. ass.* Essere, o Apparir biondo.
Biondetto. *add.* Biondello.
Biondezza. *s. f.* L'esser biondo.
Biondire. *v. a.* Biondare.
Biondo. Aggiunto di colore tra quello di oro e il castagnino, ed è proprio de' capelli, o peli.
Bioo. *add.* BIODO: sorta di colore.
Biòscia. *s. f.* usasi a significare materia che abbia dello schifoso.
Bioscio (A). *modo avv.* A traverso.
Bipartire. *v. a.* e *rifl.* Separare.
Bipede. *add.* Che ha due piedi.
Bipènne. *s. f.* Scure a due tagli.
Biquadro. *s. m.* Carattere della musica, il quale, rimette il tono al suo primo essere.
Biracchio. *s. m.* Straccio di cosa lacerata.
Birba. *s. f.* Fraude, Malizia. || Una qualità di carrozza scoperta, a due posti e a quattro ruote.
Birbacchiuòla e **Birbac-**

chiuolo. *dim.* di Birba; e dicesi di fanciulli.
Birbaccione. *accresc.* di Birbaccia, *pegg.* di Birba.
Birbantare. *v.intr.ass.* Vivere limosinando come i baroni.
Birbante. *s. m.* Birbone.
Birbanteggiare. *intrans.* Fare azioni da birbante. *R.*
Birbantèllo. *dim.* di Birbante.
Birbanteria. *s.f.* Opera di birbante.
Birbantesco. *add.* da Birbante. *R.*
Birberia. *s.f.* Azione da birbo. *R.*
Birbesco. *add.* Da birba, Da birbone, Furbesco.
Birbigóni. *s.m.pl.* Uva bianca.
Birbo. *s. m.* Birbone, Furfante.
Birbonajo. *s. m.* Luogo dove sono i birboni, e vi si fanno le birbonate. *R.*
Birbonata. *s.f.* Azione indegna.
Birbone. *s. m.* Vagabondo, che va mendicando; Barone, che va baronando, e per estensione, Furfante, Briccone.
Birboneggiare. *v. intr. ass.* Far il birbone, Paltoneggiare.
Birboneria. *s. f.* Azione indegna.
Birbonesco. *add.* Da birbone.
Bircio. *add.* Losco, Di corta vista.
Biribara. *s. m. Giuoco del biribara*, dicesi di cosa imbrogliata e oscura.
Biribissájo. *s. m.* Rumore e frastuono di più persone.
Biribisso o **Biribissi.** *s. m.* Giuoco di sorte, tra un banchiere e quanti giocatori si vogliono.
Birichinata. *s.f.* Azione da birichino.
Birichino. *s. m.* Ragazzo tristo, e facimale.
Birillo. *s. m.* I Birilli sono rulli di legno, ritti nel mezzo del biliardo.
Birra. *s.f.* Bevanda fermentata.
Birrajo. *s. m.* Colui che fa e vende la birra.
Birreria. *s. f.* Sbirraglia. || Dove si fa, o si vende la birra.
Birresco. *add.* Da birro.
Birro. *s. m.* Berroviere. || *Birri*, Canaglia.
Birro. *add.* Bigio di colore.
Birroviere. Vedi Berroviere.
Bis. vale due volte. || *Bis*, Acclamazione teatrale.
Bisaccia. e per lo più Bisacce in plurale. *s. f.* Sono due tasche che si mettono sulla cavalcatura o in ispalla.
Bisante e **Bisanto.** *s.m.* Moneta antica. || *Bisanti*, o *Bisantini* quelli che oggi si chiamano *Lustrini*.
Bisáva. *s. f.* Proáva.
Bisávo. *s. m.* Bisávolo.
Bisávola. *s.f.* Madre dell'avolo o dell'avola.
Bisávolo. *s.m.* Padre dell'ávolo o dell'ávola.
Bisbético. *add.* Stravagante.
Bisbigliamento. *s.m.* Il bisbigliare.
Bisbigliare. *v. intr. ass.* Favellare pian piano: Bis Bis, e pis pis è pispigliare.
Bisbigliatòrio. Aggiunto di luogo dove si bisbiglia.
Bisbiglio e **Bisbiglio.** *s.m.* Il suono che si fa in bisbigliando.
Bisca. *s. f.* Luogo dove si tien giuoco pubblico.
Biscaccia. Vedi Biscazza.
Biscajuòlo. *s.m.* Colui che frequenta la bisca.
Biscantare. *v. intr.* e talora *att.* Canterellare, Canticchiare.
Biscanterellare. *freq.* di Biscantare.
Biscanto. *s. m.* Canto, Banda, Lato rotto, e come tagliato a due.
Biscazza. *s. f. pegg.* di Bisca.
Biscazzare. *v.intr.ass.* e *intr. pron.* Andare alla bisca per giocare, Giocarsi il suo avere.
Biscazziere. *s. m.* Biscajuolo.
Biscazzo. *s.m.* Bischenco, Scherno, Sopruso.
Bischeriera. *s. f.* Quella parte dove stanno e si girano i bischeri.
Bischero. *s. m.* Legnetto congegnato nel manico del liúto, o d'altro strumento simile, per attaccarvi le corde e tenderle e allentarle girandolo per l'uno o per l'altro verso.
Bischetto. *s.m.* Tavolino sopra cui si pongono tutti i ferri e i materiali per lavorare le scarpe.
Bischizzare. *v. intr. ass.* Fan-

tasticare, Lambiccarsi il cervello, Usare bisticci, giuochi di parole.
Bischizzo. *s. m.* Bisticcio.
Biscia. *s. m.* Specie di serpe.
Biscio. *s.m.* Sorta di verme che si genera tra pelle e pelle.
Bisciola. È aggiunto d'una specie di ciliegia, bisciolona.
Bisciolone. vedi Bisciolo.
Biscione. *s. m.* Biscia grande.
Biscolóre. *add.* Di più colori.
Biscontorto. *add.* Torto per ogni verso.
Biscottare. *v. att.* Cuocere checchessía a modo di biscotto.
Biscotteria. *s. f.* Luogo ne' posti di mare ove sono i forni da cuocere e distribuire il biscotto. || Assortimento di paste dolci, come biscottini, biscotti ec.
Biscottino. *s. m.* Pezzetto di pasta con zucchero e anici ed altro, cotto a modo di biscotto.
Biscòtto. *s. m.* Pane cotto due volte. || Pasta leggera, aromatica.
Biscòtto. *add.* Biscottato.
Biscròma. *s. f.* Nota che vale metà della semicròma.
Bisdòsso (A). *Cavalcare, a bisdosso,* cioè sul cavallo nudo.
Bisestare. *v. intr. ass.* Venire, ed essere il bisesto.
Bisestile. *add.* Che ha il bisèsto.
Bisèsto. *s. m.* è Quel giorno che ogni quattro anni si aggiunge al mese di febbrajo, per aggiustar l'anno col corso del sole.
Bisgènero. *s. m.* Marito della nipote.
Bisillabo. *add.* Di due sillabe.
Bislacco. *add.* Stravagante.
Bisleale. *add.* Di dubbia fede.
Bislessare. *v. att.* Lessare alquanto, Dare un bollore.
Bislungo. *add.* Che ha alquanto del lungo.
Bismuto. *s. m.* Metallo fragile, di facilissima fusione.
Bisnonno. *s. m.* Bisávolo.
Bisogna. *s. f.* Affare, Negozio. || Bisogno, Necessità.
Bisognamento. *s.m.* Bisogna.
Bisognante. *add.* Bisognoso.
Bisognare. *v. intr. ass.* Essere di necessità, Occorrere, Far di mestiere. || Essere utile.
Bisognévole. *add.* Necessario, Che fa di bisogno, Opportuno. || A modo di *sost.* vale ciò che bisogna a tal fine.
Bisogno. *s. m.* Mancamento di alcuna cosa che ci è utile e spesso necessaria. || La cosa che bisogna. || Le necessità corporali.
Bisognoso. *add.* Che ha bisogno. || Necessario, Ch'è di bisogno.
Bisso. *s.m.* Tela finissima, molle, delicata. || *Bisso marino.*
Bistécca. *s. f.* Larga fetta di carne, tagliata dalla culatta o d'altronde, poco arrostita.
Bistentare. *v. intr. ass.* Stare in disagio, in bistento.
Bistento. *s. m.* Indugio.
Bisticcia. *s. f.* Il bisticciare.
Bisticciamento. *s. m.* Il bisticciare.
Bisticciare e **Bisticcicare.** *v. intr. ass.* Contrastare pertinacemente proverbiandosi.
Bisticcio. *s. m.* Il bisticciare.
Bistondare. *v. att.* Rendere bistondo. *P. pres.* Bistondante.
Bistondo. *add.* Che ha del tondo, Che tende al tondo.
Bistornare. *v. att.* Distornare.
Bistòrta. *s. f.* Tortuosità.
Bistòrto. *add.* Tòrto malamente e per più versi.
Bistrattare. *v.att.* Trattar male, Stranare.
Bisturi o **Bisturino.** *s.m.* Coltelletto da chiudersi, onde si servono i chirurgi per certe operazioni. *R.*
Bisulcare. *v. att.* Solcare.
Bisunto. *add.* Molto unto.
Bitorzo. *s. m.* Bitòrzolo.
Bitorzolato. *add.* Bitorzoluto.
Bitorzoletto. *dim.* di Bitorzolo.
Bitòrzolo. *s. m.* Bernòccolo.
Bitorzoluto. *add.* Che ha bitòrzoli. || Che ha colpe, Delittuoso.
Bitumare. *v. a.* Impiastrare di bitúme.
Bitúme. *s. m.* Chiamansi così collettivamente certe sostanze liquide, molli, o solide, che diventano elettriche fregandole. || Creta. || Cemento, Smalto.
Bituminoso. *add.* Che genera bitúme, Che ha del bitúme.
Biuta. *s. f.* Impiastro, Intonaco.

Biutare. *v. a.* Impiastrare.
Biutoso. *add.* Molle, Pastoso.
Bivèntre. *add.* Di due ventri.
Bivio. *s. m.* Imboccatura di due strade. || Incertezza, Dubbio.
Bizza. *s. f.* Collera, Stizza.
Bizzarria. *s. f.* astratto di Bizzarro: Collera, Stizza.
Bizzarro. *add.* Iracondo, Stizzoso. || Capriccioso. || Vivace.
Bizzeffe (A). In gran copia.
Bizzòco e **Bizzòcco.** *s. m.* Terziario di un ordine religioso.
Bizzocone. *accr.* di Bizzòco.
Bizzoso o **Bizioso.** *add.* Che si lascia pigliar dalla bizza.
Blandimento. *s. m.* Piacevolezza, Lusinga, Carezza.
Blandire. *v. a.* Accarezzare, Lusingare. || Blandirsi. *rifl. att.*
Blanditivo. *add.* Che blandisce, Vezzeggiativo.
Blandizia e **Blandizie.** *s. f.* Lusinga.
Blando. *add.* Piacevole.
Blasone. *s. m.* Scienza delle armi gentilizie.
Blasònico. *add.* del Blasone.
Blenorragia. *s. f.* Gonorrea.
Bleso. *add.* Dicesi di Chi non pronunzia bene la lettera *s* o *r*.
Blinde. *s. f. pl.* Coperture temporanee per salvare da qualunque projettile case o magazzini, o anche semplicemente le loro aperture.
Bloccare. *v. a.* Assediare alla larga, pigliando i posti, acciocchè non possano entrare i viveri ed i soccorsi alla piazza nemica.
Bloccatura. *s. f.* Il bloccare.
Blocco. *s.m.* Assedio posto alla larga, e fuori tiro del cannone.
Boa. *s.m.* Serpente lunghissimo.
Boaro. *s. m.* Boattiere.
Boato. *s. m.* Rimbombo, muggito.
Boba. *s. f.* Mescuglio di più cose a foggia di unguenti, di savore ec. || Guazzabuglio.
Bocca. *s. f.* Quella parte della faccia dell'uomo onde esce l'alito e la voce. || Il parlare. || *Bocca* nel numero del più significa Persone. || e *Bocca dello stomaco*, dicesi della parte superiore dello stomaco. || *Bocca di artiglieria*, o *Bocca di fuoco*, termine generico delle artiglierie e di ogni arme da fuoco.
Boccaccévole. *add.* Dello stile e maniera del Boccaccio. || Al la boccaccevole.
Boccáccia. *pegg.* di Bocca.
Boccadòpera. *s. f.* La parte anteriore del palco scenico. *R.*
Boccalajo. *s. m.* Colui che fa e vende i boccali.
Boccale. *s. m.* Vaso di terra cotta, per uso e misura di vino e di cose simili. || Misura di quanto tiene un boccale.
Boccaletto. *dim.* di Boccale.
Boccalòne. *accr.* di Boccale.
Boccaporto. *s. f.* Apertura quadrangolare fatta nei ponti delle navi, e per la quale si scende nell' interno.
Boccare. *v. a.* Mangiare.
Boccata. *s. f.* Tanta materia quanta si può tenere in bocca.
Boccatura. *s. f.* Apertura.
Boccetta. *dim.* di Boccia.
Boccettina. *dim.* di Boccetta.
Boccetto. *dim.* di Boccia.
Boccetto. *s. m.* Buffetto, Colpo che si dà con un dito ec.
Boccheggiamento. *s. m.* Il boccheggiare, Atti della bocca.
Boccheggiare. *v. intr. ass.* Aprire e chiudere la bocca a quel modo che morendo si suole.
Bocchetta. *dim.* di Bocca.
Bocchina. *dim.* di Bocca.
Bocchino. *dim.* di Bocca. || Quella parte della pipa che si mette in bocca. || Arnese di varie foggie, forato, da infilarvi il sigaro per fumare.
Bòccia. *s. f.* Fiore non per anche aperto, Vaso di vetro da stillare. || Conserva di acqua, o simili. || Bolla, Bollícola, o Pústola, che viene alla pelle. || Palla di legno da giocare.
Bocciáro. *s. m.* Chi fa e vende bocce.
Boccicata e **Buccicata.** *s.f.* *Non intender buccicata*, vale Non intender niente.
Boccino. *add.* Bue, vacca.
Bòccio. *s. m.* Bozzolo.
Boccione. *accr.* di Bòccia.
Bocciuòlo *s. m.* Fiore per an-

cor non aperto, Boccia. || Quello spazio che è nelle canne tra un nodo e l' altro. || Cannello della penna. || Canna, Cannello piccolo di vetro, metallo, o altra materia, a similitudine de'bocciuòli di canna. || Bózzolo. || Agorajo. || Canna del candeliere in cui entra la candela.

Bocco. *s. m.* Quella noce o nòcciolo più grosso degli altri.

Bòccola. *s. f.* Borchia da affibbiare, per ornamento.

Boccolare. *s. m.* Apertura delle fornaci che riceve la canna del mantice.

Boccòlica. vedi Buccòlica.

Bocconcello. *dim.* di Boccone.

Bocconcino. *dim.* di Bocconcello. || Pillola.

Boccone. *accresc.* di Bocca.

Boccone. *s. m.* Quella quantità di cibo sodo, che in una volta si mette in bocca. || Pillola. || Cibo.

Boccuccia. *dim.* di Bocca, detto per vezzo.

Boccuto. *add.* Che ha gran bocca.

Boccuzza. *s. f.* Boccuccia.

Boce. *s. f.* Voce.

Bocellato. *s.m.* Pane lavorato per il solito in forma di corona.

Bociacchiare. *v. intr.* Cantellare.

Bociaccia. *pegg.* di Boce.

Bociare. *v. a.* Gridar forte.

Bodino. *s. m.* Vivanda fatta di intriso di varie materie e condimenti secondo i gusti, e cotto forno in forme fatte apposta.

Buffetta. *s.f.* Buffetto per Colpo con dito ec.

Bofice. *add.* Morbido.

Bofonchiare. Borbottare.

Boga. *s. f.* Catene, Ceppi.

Bogara. *s. f.* Rete lunghissima alla quale si piglian le boghe.

Bogia. *s. f.* Bolla.

Bogliente. *P. pr.* Scottante.

Boglio. *s. m.* Pezzi in forma di mattoni ne' quali si scomparte e condensa la cioccolata.

Boja. *s.m.* Manigoldo, Carnefice.

Bolcione. vedi Bolzone.

Boldone. *s. m.* Sanguinaccio.

Boldronajo. *s. m.* Venditore, Conciatore di boldroni.

Boldrone. *s. m.* Pelle secca di montone con la lana attaccata.

Buléto. *s.m.* Specie di funghi, che si dicono Porcini, Ceppatelli ec.

Bòlgia. *s. f.* Bisaccia, Tasca.

Bolgionare. *v. a.* Bolzonare.

Bolgione. *s. m.* Bolzone.

Bolimía. *s. f.* Fame insaziabile cagionata da malattia.

Bolla. *s. f.* Rigonfiamento che fa l'acqua piovendo, o bollendo, gorgogliando. || Rigonfiamento, o Vescichetta che si fa in sulla pelle. || Vescichette che si vedon nel vetro.

Bolla. *s. f.* Bollo, Impronta del suggello, fatta per autenticare le scritture pubbliche e specialmente quelle dei Papi, che si chiamano Bolle.

Bollare. *v.a.* Improntare, Segnare con suggello.

Bollario. *s.m.* Libro in cui sono raccolte le bolle pontificie.

Bollato. *add.* Solenne briccone, Mariuòlo.

Bollatore. *verb.* Chi o Che bolla.

Bollatura. *s.f.* L'atto e Il risultato del bollare.

Bollente. *add.* Bogliente, Caldissimo. || Rovente, Sfavillante.

Bolletta. *s. f.* Polizza, Polizzetto. || e Piccolo chiodíno, col capo rotondo a guisa di bolla.

Bollettino. *s. m.* Cedola.

Bollettone. *s. m.* Chiodo grosso col capo quadro.

Bolli bolli. in forza di *sost.* Tumulto, Rumore.

Bollicamento. *s. m.* Leggier bollimento.

Bollicare. Bollire leggermente.

Bollicella. *dim.* di Bolla.

Bollichio. *s.m.* Bollicamento.

Bollicina. *dim.* Piccola bolla.

Bollimento. *s. m.* Il bollire.

Bollire. *v. intr. ass.* Dicesi del rigonfiare e gorgogliare de' liquori, quando per gran calore lievan le bolle e i sonagli. || Gorgogliare. || Borbottare. || Esser infiammato per ira, sdegno, ec. || Garrire. *P. pr.* Bollente e Bogliente.—*pas.* Bollito.

Bolliticcio. *s. m.* Posatura che rimane in fondo alle cose che si son fatte bollire.

Bollito. *s. m.* Cristallo artificiale. || Carne cotta in pentola.
Bollíto. *add.* da Bollire.
Bollitura. *s. f.* Decozione.
Bollizione. *s. f.* Il bollire.
Bollo. *s. m.* Suggello con che si contrassegnano e si autenticano molte cose.
Bollore. *s. m.* Gonfiamento e gorgoglío che fa la cosa che bolle. || Bollitura.
Bolloso. *add.* Che ha molte bolle nel viso o per la persona.
Bolo. *s. m.* Sorta di terra pingue, attaccaticcia.
Bolsággine. *s. f.* Difficoltà di respiro. || Debolezza, Fiacchezz.
Bolso. *add.* Travagliato da bolsaggine.
Bolzonare. vedi Bolcionare.
Bolzonata. *s. f.* Colpo di bolzone.
Bolzone. *s. m.* Sorta di freccia.
Bomba. *s. f.* Grossa palla di ferro fuso, che si riempie di polvere. || Luogo privilegiato donde altri si parte e ritorna. || Grossa fandonia, Millanteria.
Bombage. *s. f.* vedi Bambagia.
Bombarda. *s. f.* Macchine da guerra, colle quali si lanciavano grosse pietre.
Bombardamento. *s. m.* Il bombardare.
Bombardare. *v. a.* Trarre colle bombarde a checchessía.
Bombardatore. *s. m.* Colui che bombarda una piazza o altro. *R.*
Bombardièra. *s. f.* Buca nelle muraglie, onde si tira con la bombarda.
Bombardiere e **Bombardiero.** *s. m.* Colui che carica e scarica le bombarde, ogni sorta d'artiglierie.
Bombardone. *s. m.* Strumento a fiato.
Bombare. *v. intr. ass.* da Bombo, voce fanciullesca: Bere.
Bombettare. Bere spesso.
Bombo. *s. m.* Voce colla quale i bambini chiamano la bevanda.
Bómbola. *s. f.* Sorta di vaso di vetro da tener vino, Bòccia.
Bombone. *s. m.* Bevitore.
Bompresso. *s. m.* L' albero della nave che è posto sulla rota di prua, e sporge in fuori di essa.

Bonaccia. *s. f.* Lo stato del mare in calma, ed in tranquillità.
Bonacciare. *v. intr.* Dicesi del vento allorchè va scemando.
Bonaccio. *add.* Bonario.
Bonaccioso. *add.* Che è in bonaccia. || Tranquillo.
Bonalána. *s. m.* Uomo tristo.
Bonamente. *avv.* Veramente.
Bonariamente. *avv.* Con bonarietà, Senza malizia.
Bonarietà. *s. f* Bontà.
Bonário *add.* Che ha bonarietà.
Bonavòglia *s. m.* Chi serv al remo per mercede. || e Chi senza avere obbligo, fa checchessía.
Boncia. *s. f.* Gatta.
Bonciana. *s. f.* Palla piena d borra.
Boncinello. *s. m.* Ferro buc to dall' un de' lati, messo nel m nico del chiavistello, o affisso i checchessía, per ricevere la sta ghetta de' serrami.
Boncio. *s. m.* Pesce d' acq dolce mentovato. || Broncio, ch è quel Muso lungo che si fa ne lo sdegno, e nell' avversione.
Bonetta. *s. f.* Valigia, Bisa cia, Bolgetta.
Bonetto. *s. m.* e **Bonetta.** Berretto di panno alla civile.
Bonificamento. *s. m.* Il bo ficare.
Bonificare. *v. att.* Ridurre miglior forma o stato, e in gen rale Migliorare. || Ridurre fert un terreno infruttifero. || Men buono, o Conteggiare i dan pagati, o il credito che si prete de. || Bonificarsi. *rifl.* Dive migliore. *P. pres.* Bonificant
Bonificazione. *s. f.* Il boni care. || Il luogo bonificato.
Bonino. *dim.* di Buono.
Bonlando. *s. m.* Spezie d'in sto di più piante.
Bono. vedi Buono.
Bontà. *s. f.* Il buono, e La buo qualità che si ritrova in qual que cosa. || Disposizione abitu a far del bene. || Virtù. || Sen
Bonuomo. *s. m.* Uomo di b na natura. || Dolce di sale, M chione.

Bonzo. *s.m.* Nome de'sacerdoti chinesi e giapponesi. || Strumenti su cui i sarti spianano le costure.

Boòte. *s.m.* Costellazione detta anche Segno settentrionale, formato da trentatrè stelle.

Bora. *s. m.* Bòrea.

Borbo. *s. m.* Quel suono che si sente negli intestini quando vi passa l'aria.

Borbogliamento e **Borboglimento.** *s.m.* Il borbogliare.

Borbogliare. *v. intr.ass.* Quasi mormorare, o Borbottare.

Borboglio. *s. m.* Romore.

Bórbora. *s.f.* Parte della nave.

Borbottamento. *s. m.* Il borbottare. || Borboglío.

Borbottare. *v. intr.* Il dolersi da sè con voce sommessa e confusa. || Recitare sotto voce. || Quel romore che fanno gl'intestini, per flatuosità.

Borbottino. *s. m.* Vaso di vetro col collo lungo e ritorto. || Panicaretto apprestato con diligenza, e di buon sapore.

Borbottio. *s. m.* Il borbottare continuato. || Borbottamento.

Borbottone. *add.* Che borbotta, Borbottatore.

Borchia. *s. f.* Scudetto colmo, di metallo, che serve a varj usi.

Borchiajo. *s. m.* Artefice che fa bòrchie.

Borda. *s. f.* Fodera, Sottopanno. || Mela, detta Finocchietta.

Bordaglia. *s.f.* Quantità di gente vile e abbietta, Marmaglia.

Bordare. *v. a.* Percuotere. || Vestire di bordatura la nave.

Bordáta. *s.f.* Sparo dei cannoni di un fianco della nave.

Bordatino. *s.m.* Rigatino.

Bordeggiare. *v. intr.* Navigare contro vento, ajutandosi col volgere ora l' un fianco, ora l' altro della nave.

Bordella. *s. f.* Bestia grossa.

Bordellare. *v. intr.* Sbordellare, Stare in bordello.

Bordello. *s.m.* Luogo di mala vita, Chiasso. || Rumore, Frastuono. || Vicolaccio. || Meretrice.

Bordo. *s. m.* Specie di tela, che si disse Bordato. || Quella parte di vascello che da' fianchi sta fuor dell'acqua.

Bordone. *s. m.* Bastone da pellegrini. || Penne degli uccelli quando cominciano a spuntare. || Peli che sono sulla faccia e in altre parti del corpo.

Bòrea. *s. m.* Vento di tramontana, Tramontano. || fu usato anche femminino.

Boreale. *add.* Di Borea.

Borgata. *s. f. V. A.* Borgo.

Borghese. *s. m.* Cittadino.

Borghesia. *s. f.* L'ordine mezzano de'cittadini. || Cittadinanza.

Borghetto. *dim.* di Borgo.

Borghigiano. *s. m.* Abitator di borghi.

Borgnola. *s.f.* Castronería.

Borgnolo. *add.* Giudizio dato alla cieca e senza esame.

Borgo. *s.m.* Strada, o Raccolta di più case senza recinto di mura.

Borgolíno. *s. m.* Sorta di veste da persone vili.

Borgomastro. *s.m.* Primo magistrato d' una città, della Germania, dell'Olanda e delle Fiandre.

Bòria. *s. f.* Vanità, Vanagloria.

Boriare. *v. intr.* e *intr. pron.* Aver e Dimostrare bòria.

Boricco. *s. m.* Cappotto di pèlli di lana.

Boriosamente. *avv.* Come chi è borioso. || Con bòria. *R.*

Boriosità. *s.f.* Bòria.

Borioso. *add.* Che ha bòria.

Borni. *s. m. pl.* Pietre che s'impiantano a riparo de'muri e sporgono in fuori. || Scogli, e Sassi che risaltano in fuori dal monte.

Bornia. *s. f.* Racconto errato.

Borra. *s. f.* Cimatura, di panni lani. || Ripieno. || Superfluità.

Borraccia. *pegg.* di Borra. || Fiasca che usano i viandanti.

Borraccina. *dim.* di Borraccia, in sig. di Fiasca. || Muschio di varie specie.

Borraccio. *s. m.* Panno grosso di canapa, o Canapa arruffata da far borra.

Borráce e **Borace.** *s.c.* Acido borico con la soda. || Borrana.

Borraciere. *s. m.* Vaso da tenervi il borrace.

Borrágine. *s. f.* Borrana.
Borrana. *s. f.* Pianta a fiori ordinariamente celesti.
Borrare. *v. intr.* Agghiacciare, Divenir freddo.
Borratello. *dim.* di Borro.
Bórro. *s. m.* Torrente.
Borrone. *accr.* di Borro.
Borsa. *s. f.* Sacchetto di varie foggie, grandezze e materie, ad uso per lo più di tenere danari. || e quella che le donne, più per ornamento che per altro, tengono per una catenella, infilata nel braccio quando vanno al passeggio o altrove. || Enfiato, Saccaja. || Valigia, che s'apre e serra a guisa di borsa, ma da piè e da capo. || Sacchetto ove si pongono le polizze coi nomi dei cittadini per trarne magistrati. || Cartoni rivestiti di drappo, in cui si ripone il corporale. || Quella riunione, che ha luogo, sotto l'autorità del governo, dei negozianti, capitani di nave, agenti di cambio e mezzani. || Luogo dove essi mercanti si riuniscono.
Borsajo. *s. m.* Che fa le borse.
Borsajuòlo. *s.m.* Tagliaborse.
Borsata. *s. f.* Quanta materia può capire in una borsa.
Borsellina. *dim.* di Borsello.
Borsellino. *s. m.* La borsa da danari. *R.*
Borsetta. *dim.* di Borsa.
Borsone. *s. m.* Gran ricchezza.
Borzacchino. *s. m.* Stivaletto.
Boscáglia. *s. f.* Selva.
Boscajuòlo. *s.m.* Quegli che taglia, abita, e custodisce il bosco.
Boscaréccio. *add.* Boschereccio. || Abitatore di boschi.
Boscata. *s. f* Luogo coltivato a uso di bosco.
Boscheréccio. *add.* Di bosco.
Boschetto. *dim.* di Bosco.
Boschiere. *s. m.* Boscajuolo.
Boschiva. *s. f.* Sterpi e fogliame secco levati dal bosco.
Boschivo. *add.* di Luogo coltivato a bosco. *R.*
Bòsco. *s. m.* Luogo pien d'alberi selvatici. || L'unione di quelle frasche che si dispongono a bella posta, per dar comodo ai filugelli di fare il bózzolo.
Boscoso. *add.* Pien di boschi.
Bòsforo. *s. m.* Spazio di mare compreso tra due terre.
Bosso e **Bossolo.** *s. m.* Pianta di perpetua verdura. ||Flauto.
Bòssola. *s. f.* Boccola o Buccola. || Strumento con setola da pulire i cavalli. || Pezzo di panconcello per cuoprire il vuoto che rimane tra le travi e i correnti, ne' palchi non stojati.
Bossoletto. *dim.* di Bossolo.
Bòssolo. *s. m.* Bosso. || Vasetto piccolo per qualsivoglia uso, comunemente di legno. || Vaso ove si mettono i dadi in giocando. Quel vaso di latta, o d'altra materia simile, usato per lo più dai ciechi per raccor l'elemosina. Bicchiere. || Bussola nautica.
Bossolotto. *s. m.* Bossolo.
Bota. *add. femm.* di Boto.
Botánica. *s. f.* Quella parte della storia naturale, la quale insegna a conoscere le piante, tratta della vita, nutrizione, propagazione, degli usi e delle virtù delle medesime.
Botánico. *s. m. V. G.* Che professa la botanica.
Botánico. *add.* Attenente a botanica.
Botare. *v. a.* Obbligar per voto. || *rifl. att.* Far voto.
Botio. *add.* Che ha fatto boto.
Boto. *s. m.* Voto. || *Boto* è immagine, che appende in significazione di grato animo presso l'attare chi si è botato, e chi ha ricevuto alcuna grazia. || Pre. Desiderio. || Spezie di giuramento. || Significazione di volontà, rendere i partiti, Voto.
Bòtola. *s. f.* Quella buca o talora si passa da un piano casa all'altro, che si cuopre con cateratte, o simili.
Bòtolo. *s. m.* Cane piccolo e ghioso. || detto di uomo vale S zoso e Impotente.
Botrite. *s. f.* Specie di Ca che si forma nelle fornaci spe mente del rame, e vi si trova piccata in forma di grappoli.
Botro. *s. m.* Burrato, Borr
Bótta. *s. f.* Rettile anfibio si al rospo e al ranocchio.

Bòtta. *s. f.* Colpo dato altrui con arme, bastone, pugno. || Lo sparo e la percossa delle armi da fuoco.
Bottaccino. *dim.* di Bottaccio.
Bottaccio. *s. m.* Quel fiasco di vino che i padroni dánno di regalo a'vetturali per ogni soma di vino che portano. || Fiasco in generale. || Damigiana. || Barletto.
Bottacciuòlo. *s. m.* Piccolo enfiato che viene in bocca quando c'è infiammazione.
Bottaglie. *s. f. pl.* Stivali di cuojo per difender le gambe per lo più dall'acqua e dal fango.
Bottajo. *s. m.* Quegli che fa, o racconcia le botti.
Bottame. *s. m.* Quantità di botti.
Bottana. *s. f.* Spezie di tela.
Bottare. *v. att.* Dar bòtte.
Bottarga. *s. f.* vedi Bottarica.
Bottárica. *s. f.* Sorta di salume.
Bottata. *s. f.* Colpo, Bòtta.
Botte. *s. f.* Vaso di legname nel quale comunemente si conserva il vino, o simili liquori. || in marineria, è una misura di peso di 3000 libbre, che più comunemente dicesi Tonnellata.
Bottega. *s. f.* Stanza dove gli artefici lavorano, o vendono le merci loro. || Magazzino.
Bottegajo, e **Bottegaro.** *s m.* Quegli che tiene bottega. || Colui ch'è solito di andare a comprare ad una tal bottega.
Botteghino *dim.* di Bottega. || e dicesi di quelle scatole e cassette piene di merci che portano addosso coloro che vendono per le strade esse merci. || Quei luoghi destinati dal Governo ad andarvi a giocare al Lotto.
Botteguccia. *dim.* di Bottega.
Bottello. *s. m.* Quei cartellino che si mette sopra bottiglie.
Botticello. *dim.* di Botte.
Botticina. *dim.* di Botte, e Botta.
Bottiglia. *s. f.* Vaso di vetro da conservar dei vini. || Il vino in essa contenuto.
Bottigliere. *s. m.* Soprastante ai vini della mensa. || Caffettiere.
Bottiglieria. *s. f.* Luogo dove si custodiscono le bottiglie di vini prelibati. || Quantità di bottiglie assortite.
Bottinajo. *s. m.* Votacessi.
Bottino. *s. m.* Preda che i soldati fanno in paesi nemici. || Qualunque furto. || Luogo dove si scaricano le fecce umane per ridurle a cessíno.
Bòtto. *s. m.* Percossa, Colpo. || *Di bòtto*, vale Di subito. || *In un bòtto*, e *In un di bòtto*.
Bótto. *s. m.* Lo stesso che Bótta.
Bottonajo. *s. m.* Colui che fa o vende i bottoni.
Bottonatura. *s. f.* Abbottonatura; Quantità e ordine di bottoni.
Bottoncello. *dim.* di Bottone.
Bottoncino. *dim.* di Bottone. || Vasellino di vetro. || Quel piccolo rocchetto d'oro, d'argento, d'avorio che ferma nel bel mezzo i petti della camicia. || *Bottoncini* chiamansi certi orecchini da donna nei quali è incastonata una pietra preziosa. *R.*
Bottone. *s. m.* Piccola pallottolina di diverse fogge e materie che s'appicca ai vestimenti per abbottonargli. || Pallína vuota in cui si termina il cannello dei termòmetri o baròmetri. || Quello strumento di ferro col quale i chirurghi, arroventitolo, incendono una parte del corpo. || La bòccia d'alcuni fiori. || Vasetti di vetro, d'avorio, o simile ove si mettono liquori preziosi in piccola quantità.
Bottonièra. *s. f.* Ordine di bottoni di una veste.
Bottonière. *s. m.* Colui che fa o vende bottoni.
Bottume. *s. m.* Quantità di vasi da vino d'ogni maniera.
Bove. *s. m.* Bue.
Bovicida. *s. m.* Che uccide buoi, Ammazzabuoi.
Bovile. *s. m.* Stalla da buoi.
Bovina e **Buina.** *s. f.* Gli escrementi de'buoi e delle vacche.
Bovino. *add.* Di bue o da bue.
Bòzza. *s. f.* Enfiato, o Enfiatura. || *Bòzza*, e più comunemente *Bòzze*, diconsi oggidì quelle pietre, le quali con maggiore o minore aggetto sportano in fuori delle fabbriche con varie sorte di spartimenti, e s'usano per lo più con l'ordine rustico. ||

Modello, o Quadro che conducono gli artefici quasi principio di pittura, scultura, o altro, per poi farlo maggiore nell'opera. || Abbozzo di scrittura. || Primo foglio che si stampa per prova, e che serve al correttore, ed al pròto per le correzioni da farsi.

Bozzacchio. *s. m.* vedi Bozzacchione.

Bozzacchione. *s. m.* Susina che sull'allegare è guasta dagl'insetti per deporvi le loro uova.

Bozzàgo. *s. m.* Abuzzágo.

Bozzagro. *s. m.* Bozzágo.

Bozzále. *s. m.* Bòzzo, Lagunetta d'acqua sorgente e stagnante. Pronunziato con le zz dolci.

Bozzare. *v. intr. ass.* Abbozzare.

Bozzato. *s. m.* Lavoro d'architettura a bozze.

Bozzetta. *s. f.* Lo stesso che Bozzetto nel significato artistico.

Bozzetto. *s. m.* Bottone, Boccia. || Lo schizzo in piccolo di un'opera grande.

Bozzima. *s. f.* Mescuglio.

Bòzzo. *s. m.* Lagunetta, Pelago.

Bozzolaccio. *s. m.* Bozzolo, onde è uscita la farfalla.

Bozzolaraja. *s. f.* Colei che vende chicche e ciambelle.

Bozzolare. *v. a.* Il tòrre piccola parte di checchessía.

Bozzoletto. *dim.* di Bózzolo.

Bòzzolo *s. m.* V. Bòzza. || Quell'inviluppo ovato, dove si rinchiude il baco filugello, facendo la seta. || Sorta di misura.

Bozzoluto. *add.* Bozzoloso.

Bozzone. *s. m.* Agnello castrato, più piccolo del montone.

Braca. *s. f.* Corda che, avvolta a checchessía, fa forza con ambedue le sue estremità, e serve a alzare o a tener sollevati corpi pesanti. || Vestimento che cuopre dalla cintura fino al ginocchio. V. Brache. || Striscia di carta, che si impasta sopra un foglio stracciato, o con sunto sulla piegatura, per renderlo più saldo.

Bracajuolo. *s. m.* Facitor di brache.

Bracalone. *s. m.* Colui a cui cascan le brache fino alle ginocchia.

Bracare. *v. intr.* Cercare di sapere con ogni mezzo tutti i fatti minuti altrui o tutte le brache.

Bracato. *add.* Fatto a modo di braca. || Grassissimo.

Braccare. *v. a.* e *intr.* Cercar da per tutto; detto da' Bracchi.

Braccesco. *add.* Di braccia.

Braccetto. *dim.* di Braccio.

Braccheggiare. *v. a.* e *intr.* Cercar minutamente. || Fiutare.

Braccheggio. *s. m.* Ricerca.

Braccheria. *s. f.* Tutti quei bracchi che sono a una caccia.

Bracchetto. *dim.* di Bracco.

Bracchiere, o **Bracchiero.** *s. m.* Quegli che guida i bracchi.

Bracciale. *s. m.* Quella parte dell'armadura antica che armava il braccio. || Arnese di legno fatto a punte che arma il braccio per giocare al pallon grosso. || Cerchio d'oro ingiojellato, con cui le donne si cingono i polsi. || ed anche i ferri con che si cingono i polsi a'rei.

Braccialetto. *dim.* di Bracciale. || Cerchio d'oro ec. con cui le donne si cingono i polsi.

Bracciante. *s. m.* Chi vive delle braccia, cioè del lavoro.

Bracciata. *s. f.* Tanta materia quanta in una volta può strignersi colle braccia. || Abbracciata.

Bracciatella. *dim.* di Bracciata.

Bracciatello. *s. m.* Ciambella grande di zucchero ec.

Bracciatura. *s. f.* La misura che si ha delle cose col braccio.

Bracciere. *s. m.* Quegli, sul cui braccio si appoggiano le dame quando vanno dovecchessía.

Braccio. *s. m.* *V. G.* Membro dell'uomo, che incomincia dalla spalla, e termina alla mano. Protezione, Autorità. || Forza, Potenza. || Stilo della stadera su cui scorre il romano. || Misura che varia per lo più in lunghezza, secondo le diverse città dell'Italia. || *Braccio regio*, Potere.

Bracciolíno. *dim.* di Braccio.

Bracciòlo. *s. m.* Quello appoggiatojo che ricorre lungo le scale.

Bracciuòlo. *s. m.* Appoggio. Sostegno delle braccia, quell

parte della sedia ove si appoggiano le braccia, ossia Traverse ec. || *Sedia a bracciuòli*, Che ha da'lati un appoggio a sostegno delle braccia.

Bracco. *s. m.* Cane da caccia.

Brace. *s. f.* Fuoco senza fiamma che resta delle legne abbruciate.

Brache. *s. f. pl.* Quella parte di vestimento, che cuopre dalla cintura infino al ginocchio.

Brachessa. *s. f.* Brache.

Brachetta. *dim.* di Braca. || Pezzo quadro sul davanti de'calzoni.

Brachetta dicono i legatori dei libri quella striscia di carta con che fermano qualche foglio staccato fra mezzo a'quaderni.

Brachetto *s.m.* Mutande.

Brachiale. *add. V. G.* Differenti parti del corpo, come muscoli, vasi, nervi ec.

Brachico. Aggiunto di un muscolo del braccio.

Brachierajo. *s. m.* Facitor di brachieri.

Brachiere. *s. m.* Fasciatura di ferro, o di cuoio, per sostenere gl' intestini. || Cintura da regger le brache.

Bracia. vedi Brace.

Braciajo. *s. m.* Cassetta in cui si ripone la brace spenta.

Braciajuòla. *s. f.* Fossetto dove cade la brace de' fornelli. || Donna che vende brace.

Braciajuólo. *s. m.* Quegli che fa, o vende brace.

Braciere. *s. m.* Vaso dove si accende la brace per iscaldarsi.

Bracino. *s.m.* Venditore di brace a minuto.

Braciuòla e **Braciola**. *s. f.* Fetta di carne, cotta sulla brace.

Bracmani. *s. m. pl.* I Bracmani sono una setta di Filosofi indiani sacerdoti del Dio Fo.

Bracone. *accr. pl.* di Brache.

Bracone. *s. m.* Uomo vile, Dappoco, e Poltrone.

Brado. *add.* Bestiame vaccino da tre anni indietro. Onde *Toro, bove brado*, vale Non domato.

Brage. vedi Bragia.

Brago. *s. m.* Fango, Mòta.

Bráido. *add.* Uomo lesto, bello.

Braire. *v. intr. ass.* Ragliare; ed anche il Nitrire del cavallo.

Braitáre. *v. intr.* Sbraitare.

Brama. *s.f.* Avidità, Intenso appetito, Ingordigia. || Mancamento, Privazione. || Voglia ardente.

Bramábile. *add.* Che può, o Che dee essere bramato.

Bramangiere. *s. m.* Manicaretto appetitoso.

Bramare. *v. att.* Grandemente desiderare, Avidamente appetire.

Brameggiare. *freq.* di Bramare: Aver di molte voglie.

Bramosía. *s. f.* Desiderio.

Bramosità. *s. f.* Acceso desiderio.

Bramoso. *add.* Che ha brama.

Branca. *s. f.* Zampa dinanzi coll'unghie da ferire, o piede di uccel di rapina. || Mano che afferra alcuna cosa. || Gruppo di catene che servono a legare tanti schiavi che bastino al servigio d' un remo. || *Branche*, Quelle parti degli strumenti da presa, che servono a stringere ed afferrare. || Le alette de' pesci che loro tengon luogo di polmoni.

Brancare. *v. a.* Pigliar con branca, Abbrancare. || Derivare.

Brancata. *s. f.* Manata.

Branchia. *s.f.* Organo respiratorio de'pesci.

Brancicare. *v.a.* Maneggiare.

Brancicatore. *verb.* Colui che brancica, Brancicone.

Brancicone. *avv.* Carpone.

Branco. *s. m.* Moltitudine d'animali della medesima specie adunati insieme. || Quantità di persone.

Brancolare. *v. intr. ass.* Andare al tasto.

Brancolone. *a v v.* Brancolando.

Brancone. *s.m.* Zampa grande.

Branconi. *avv.* Brancolone.

Branda. *s. f.* Letto pensile da marinai, fatto di grossa tela.

Brandello. *s. m.* Brano.

Brandimento. *s. m.* L' azione di brandire, e ciò che brandisce.

Brandire. *v. a.* da Brando: Vibrare. || Piegarsi, Scrollare, e tremare.

Brando *s. m.* Spada. || Danza sollevata come la Gagliarda.
Brandone. *s. m.* Brano.
Brania. *s. f.* Porca.
Brano. *s. m.* Pezzo, o parte strappata con violenza dal tutto.
Brasca. *s. f.* Pianticella di cavolo nata di seme, e da trapiantarsi.
Brasile. *s. m.* Legno di cui si servono i tintori per tingere i panni di rosso, Verzino.
Bráttea. *s. f.* Quella membranetta molto simile a una fogliolina, che nasce accanto al fiore.
Bratteato. *add.* Dicesi di fiore che ha brattee. || dicesi di medaglie o monete falsificate con foglia d'oro o d'argento.
Brava. *s. f.* La miglior sorta di veccia. || Sorta di ballo.
Bráváccio e **Bravázzo.** *peg.* di Bravo: Che millanta bravura.
Bravamente. *avv.* Con atto bravo. || Con forza, Con efficacia.
Bravare. *v. a.* Minacciare altieramente, e imperiosamente.
Bravata. *s. f.* L' atto del bravare. || Spampanamento.
Bravatòrio. *add.* Dicesi di tono di voce, e vale Orgoglioso, Minaccevole.
Braveggiare. *v. intr. ass.* Dicesi propriamente de' cavalli quando si mettono in brio. || Fare il bravo, il bravaccio.
Bravería. *s. f.* Valentía, Valore. || Azione da uomo bravo.
Braviere. *s. m.* Uccello detto anche Strillozzo, Calandra. || e in forza d' *add.* Che brava, Che fa il bravo. || Bravatore.
Brávio. *s. m. V. L.* Palio, Premio della vittoria nella corsa.
Bravo. *s. m.* Quegli che prezzolato serve per cagnotto. || e detto di cose d' arte, vale Fatte con bravura, con franchezza. || detto di un luogo vale Sassoso, Roccioso.
Bravo. *add.* Coraggioso, Animoso, Prode della persona. || Dotto, Eccellente. || Indomito, Feroce, Che cozza, parlandosi di bestie. || *Bravo*, aggiunto di parole, vale Efficace. || e detto di cosa, Fermo, Stabile.
Bravura. *s. f.* astratto di Bravo: Costanza di animo che affronta i pericoli della guerra e delle armi. || Una certa fierezza.
Bréccia. *s. f.* L'apertura di fortificazioni, prodotta dal cannone, o dalle mine nemiche. || Frantumi rotondati di sassi, portati dalla corrente de'fiumi.
Breccioso. *add.* Che ha breccie.
Brefotrofio. *s. m.* Spedale ove si nutriscono fanciulli.
Brèmo. *s. m.* Fune fatta con sparto e intrecciata.
Brendolare. *v. intr.* Si dice di vestimento che per essere stracciato ne ricasca un lembo o uno straccio di qua e di là.
Brénna. *s. f.* Cavallo cattivo.
Brenúzio. *sm.* Veste turchesca.
Brescialda. *s. f.* Donna di poco onore e sciatta.
Brettelle. *s. f. pl.* Quelle striscie di panno, o d'altro, che servono a tener su i calzoni.
Bretto. *add.* Sterile, Di poco frutto. || Tenace, Sordido.
Breve e **Brieve.** *s. m.* Striscia di carta, pergamena o simile, con breve iscrizione. || Lettera, e mandato papale. || e Lettera di principe qualunque. || Libro in bianco dove si nota il nome di coloro che appartengono a qualche classe oppure qualche ordine o numero di persone. || Piccolo involto entrovi reliquie, o orazioni, e portasi al collo per devozione. || Involtino ovale, ricamato, aggiuntovi dentro qualche segno di devozione. || Nome di una nota musicale che valeva due battute. *R.*
Breve e **Brieve.** *add.* Corto. || Piccolo. || Facile. || Poco.
Brevemente e **Brievemente.** *avv.* di tempo: Con brevità. || Poco. || In poco tempo.
Brevetto. *s. m.* Lettera o Rescritto di special privilegio, Rescritto con cui uno ha grado di ufficiale. || Si dànno anche i *Brevetti* d' invenzione, i quali sono attestati dalla autorità pubblica rilasciati a quei che sono inventori di qualche cosa, i quali con voce barbara si dicono *brevetati. R.*

Breviare. *v. a.* Abbreviare.
Breviário. *s. m.* Libro ove sono registrate le ore canoniche, e l' ufficio divino. || Compendio.
Breviatura. *s. f.* Abbreviatura.
Breviazione. *s. f.* Abbreviazione.
Breviloquente. *add.* Che parla breve, Di poche parole.
Breviloquenza. *s. f.* Brevità nel dire.
Brevilòquio. *s. m.* Ragionamento breve.
Brevità. *s. f.* astratto di Breve: Pezzo piccolo di checchessía.
Brezza. *s. f.* Piccol venticello.
Brezzeggiare. *v. intr.* Spirar piccolo e freddo venticello.
Brezzolone. *accr.* di Brezza. || Imbeccata, Infreddagione.
Brezzone. *s. m.* Forte brezza.
Briachèlla. *s. m.* Chi suole ubbriacarsi, o Chi beve volentieri.
Briaco. *add.* Ubriaco.
Briacone. *accr.* di Briaco.
Bricca. *s. f.* Luogo scosceso.
Briccicare. *v. intr.* Far bricciche, Lavoricchiare.
Bricco. *s. m.* Puledro asinino, Asino, Somaro. || Becco, o Montone.
Briccola. *s. f.* Macchina militare antica, Mángano. || Bricca.
Bricconáccio. *pegg.* di Briccone.
Bricconata. *s. f.* Atto da briccone.
Briccone. *s. m.* Dicesi di Persona di disonesti costumi.
Bricconeggiare. *v. intr.* Menare una vita da briccone.
Bricconeria. *s. f.* Costumi ed azioni da briccone, Furfantería.
Bricio. *s. m.* Lo stesso che Bricia.
Briciola. *s. f.* Minuzzolo che casca dalle cose che si mangiano, ed è per lo più del pane. || Minuzzolo di checchessía.
Bricioletta. *dim.* di Briciola.
Brida. *s. f.* Briglia, Strumento.
Briffalda. *s. f.* Baldracca.
Briga. *s. f.* Noja, Fastidio.
Brigadiere. *s. m.* Comandante di una brigata.
Brigantággio. *s. m.* L'infame mestiere del brigante, e le bande dei briganti. *R.*
Brigante. *add.* Che briga, Intrigatore. || Malandrino. || *sost.* Uomo sedizioso. || Bertone.
Brigantino. *s. m.* Bastimento di basso bordo a tre alberi.
Brigare. *v. a.* Cercare. || Esercitare, Adoperare. || *intr.* Ingegnarsi d'ottenere checchessía per mezzo di raggiri e di cabale. || Brigarsi. *intr. pron.* vale lo stesso. || si usa anche in senso buono.
Brigata. *s. f.* Gente adunata insieme. || detto di moltitudine di cose. || Adunanza d'amici, Conversazione. || Famiglia. || nel milit. vale una Parte dell'esercito.
Brigatare. Fare brigata.
Brigatore. *s. m.* Che briga.
Brighella. *s. m.* Nome di personaggio comico che si finge un servo bergamasco.
Brigidino. *s. m.* Pezzetto di pasta con anaci e zucchero.
Briglia. *s. f.* Strumento da tenere in ubbidienza e soggezione il cavallo. || Governo, Signoría.
Brigliajo. *s. m.* Che fa, o vende briglie, Artefice di briglie.
Briglione. *s. m.* Briglia grande.
Brigoso *add.* Rissoso, Litigioso.
Brillamento. *s. m.* Il brillare.
Brillantare. *v. a.* Tagliar una gemma a faccette sotto e sopra.
Brillantato. *add.* Guernito, smaltato di brillanti. *R.*
Brillante. *s. m.* Diamante sfaccettato dalle due parti.
Brillante. *add.* Che brilla.
Brillare. *v. intr.* Scintillare tremolando. || Gioire. || Esser quasi ebbro. || *v. a.* Spogliare, con macina da ciò, il riso, il miglio ec.
Brillatojo. *s. m.* Strumento col quale si monda il riso, il miglio.
Brillo. *s. m.* Diamante falso.
Brillo. *add.* Alquanto briaco.
Brina. *s. f.* Rugiada congelata. || Candore di carnagione.
Brinajuola. *s. f.* Erba detta anche *Erba canina*, *Rugiadella*.
Brinata. *s. f.* Brina.
Brinato. *add.* Coperto di brina.
Brinatoso. *add.* Accompagnato e pieno da molta brina.
Brincello. *s. m.* Pezzetto di carne, o piccola parte di checchessía.

Brincio. *add.* Quell'atto della bocca, prima del piangere.
Brincolo. *s. m.* Sorta di giuoco.
Brindare. *v. intr.* Far brindisi.
Brindèllo. *s. m.* Piccolo brano.
Brindellóne. *s. m.* Straccione.
Brindisare. *v.* Far brindisi.
Brindisévole. *add.* Che ha virtù di far comporre brindisi.
Brindisi. *s. m.* Invito a bere, o Saluto che si fa alle tavole in bevendo, Il bere all'altrui salute.
Brinoso. *add.* Pieno di brina.
Brio. *s. m.* Vaghezza spiritosa che risulta dal leggiadro portamento, e dalla lieta cera della persona. || Agilità irrequieta.
Briònia. *s. f.* Pianta del genere delle rampicanti, detta *Zucca marina*, o *Zucca salvatica.*
Brioso. *add.* Che ha brio.
Brisciare. *v. a.* Cernere, Scerre.
Briscola. *s. f.* Giuoco di carte in due e in quattro, *Briscole.*
Brividio. *s. m.* Tremito forte.
Brivido. *s. m.* Trèmito cagionato nei corpi dell'animale dal freddo e dalla febbre.
Brividore. *s. m.* Brivido.
Brizzolato. *add.* Mescolato di due colori minutamente.
Brizzolatura. *s. f.* Mescolanza di due colori sparsi minutamente.
Bròcca. *s. f.* Vaso di terra cotta con beccuccio, da portare acqua e liquori d'ogni sorta.
Broccáglio. *s. m.* È un ferro, che ha un occhio a due punte vive, per bucare, e rigare i lavori.
Broccajo. *s. m.* Pentolajo.
Broccárdico. *add.* Dubbioso.
Broccardo. *s. m.* Quistione perplessa e dubbiosa.
Broccare. *v. a.* Spronare.
Broccata. *s. f.* Colpo, Riscontro in checchessía.
Broccatello. *s. m.* Marmo durissimo, giallo e pavonazzo, o rossiccio con un poco di bianco.
Broccato. *s. m.* Drappo grave di seta tessuto a brocchi o ricci. || Veste fatta di broccato.
Broccato. *add.* Pien di brocchi.
Brocchetto. *dim.* di Brocca.
Brocchiere. *s. m.* Piccola rotella.
Brocchina. *dim.* di Brocca.
Broccia. *s. f.* Brocca nel significato di Canna da còr fichi.
Brocco. *s. m.* Sbrocco, Verména. || Quel piccol gruppo, che rilieva sopra il filo, e gli toglie l'essere agguagliato, proprio della seta. || Anello di filo, che in tessendo rileva. || Chiodo, Bolletta. || Punta di ferro.
Bròccolo. *s. m.* Tallo del cavolo, rapa. || Ciocca di barba.
Broccoloso. *add.* Broccoso.
Broccoluto. *add.* Che ha molti bròccoli, e dicesi del cavolo.
Broccoso. *add.* Che ha brocchi.
Broccuto. *add.* Pien di brocchi.
Bròda. *s. f.* Superfluo della minestra, il quale davanti a coloro si leva che hanno mangiato. || Brodo di civaje, maccheroni ec. Vedi Brodo. || e Qualunque spezie di vivanda brodosa.
Brodajo e **Brodajuolo.** *s. m.* Vago, o Ghiotto della broda. || Chi vende solo brodi, minestre.
Brodame. *s. m.* Roba cotta in brodo, e lasciata liquida.
Brodetto. *s. m.* Brodo ove siano scocciate delle uova.
Brodiglia. *s. f.* Acqua fangosa.
Bròdo. *s. m.* Quell'acqua nella quale si è cotta la carne, civaje maccheroni e simili.
Brodolino. *s. m.* Brodajuolo.
Brodolone. *s. m.* Chi nel mangiare e bere si imbrodola tutto.
Brodoloso. *add.* Imbrattato di broda, Imbrodolato, Sporco.
Brodoso. *add.* Molto brodo.
Brògio. *add.* Sciocco, Babbéo.
Brogliare. *v. intr. ass.* Sollevarsi, Commoversi.
Broglio. *s. m.* Sollevazione, Susurro. || Bucheramento.
Bròlo. *s. m.* Bruolo, Orto, Corona.
Bronca. *s. f.* Sorta di pera. || e Sorta di limone. || Palo con travverse per sostegno delle viti.
Bronchi. *s. m. pl.* Canali, o Ramificazioni dell'asperarteria, che si diramano ne' polmoni.
Bronchiale. *add.* Che appartiene ai bronchi.
Bronchite o **Bronchitide** *s. f.* Infiammazione della parte interna dei bronchi.
Broncio. *s. m.* Segno di cruc-

cio che apparisce nel volto, ed è proprio Quello sporgere in fuori de' labbri insiem riuniti.

Bronco. *s. m.* Sterpo grosso.

Broncone. *s. m.* Bronco grande e dicesi di Ramo tagliato dal suo ceppo. || Palo grosso con cornetti, ad uso di sostenere le viti.

Brontolare. *v. intr. ass.* Borbottare, Bofonchiare.

Brontolio. *s.m.* Romore confuso di chi brontola.

Brontolone. *s. m.* Persona che ha per abito il brontolare.

Bronza. *s.f.* Scodella infocata.

Bronziere. *s. m.* Mercante di lavori di bronzo.

Bronzino. *add.* di Colore bruno.

Bronzista. *s. m.* Artefice Gettatore, o Doratore in bronzo.

Bronzo. *s. m.* Metallo composto di stagno e di rame. || Vaso di bronzo.

Bronzoluto. Appellativo di una specie di cavolo arricciato.

Bronzòtto. *add.* Soprannome che si dà spesso alle persone di color bronzino.

Bròscia. Minestra mal condita.

Bròzza. *s. f.* Bollicella, Bolluzza pruriginosa.

Brozzoloso. *add.* Bitorzoluto.

Bruca. *s. f.* Ritaglio di cuojo.

Brucamaglia. *s. f.* Moltitudine di bruchi.

Brucare. *v. att.* Rodere che fanno i bruchi le foglie e frondi.

Brucatura. *s. f.* Il brucare.

Brucente. *add.* Che scotta.

Bruciacchiare. *v. att.* Abbruciacchiare, Abbrustolare.

Bruciáglia. *s. f.* Tutte le cose aride per accendere il fuoco.

Bruciamento. *s.m.* L'atto dell'abbruciare, ed il risultamento.

Bruciapelo (A). *modo avv.* L'esplodere con arme da fuoco sopra alcuno da vicinissimo.

Bruciare. *v. a.* Abbruciare.

Bruciata. *s. f.* Marrone, o Castagna cotta arrosto.

Bruciatajo. *s. f.* Quegli che fa, o vende le bruciate.

Bruciaticcio. *s. m.* Quello che resta d'una cosa bruciata. || e L'odore di cosa bruciata.

Bruciato. *P. pas.* da Bruciare.

Bruciatura. *s. f.* Scottatura.

Brúcio. *s.m.* Bruco, o Brúciolo.

Bruciolato. *add.* Guasto, e infetto da brúcioli. || Innamorato.

Bruciolente. *add.* Bruciolato.

Brúciolo. *s. m.* Striscia sottile di legno, Trúciolo.

Bruciore. *s. m.* Senso di calore e di dolore per puntura, scottatura o contatto di qualche cosa che irriti sopra una parte già molto sensibile.

Brucioretto. *dim.* di Bruciore.

Bruco. *s. m.* Insetto che rode principalmente la verzura. || L' attaccagnolo de' segnali nei messali, breviarj, o altri libri.

Brugare. *v. a.* Brucare.

Brulicame. vedi Bulicame.

Brulicare. *v. a.* Far brulichío.

Brulichio e **Brullichio.** *s. m.* Leggier movimento, e si dice comunemente d'una moltitudine d'insetti adunata insieme. || Minimo sentore d'una cosa.

Brullamente. *avv.* Poveramente, Male in arnese.

Brullo. *add.* Privo di spoglie.

Brulotto. *s. m.* Nave carica di materie combustibili.

Bruma. *s. f.* Verno. || Vecchiezza.

Brumale. *add. V. L.* Di verno.

Brumasta. *s. f.* Uva grossa e dura.

Brunazzo. Alquanto bruno.

Brunetto. *dim.* di Bruno.

Brunezza. *s. f.* astratto di Bruno, Oscurità.

Brunire. *v. a.* Dare il lustro ai metalli. || Render chiaro. || Nettare.

Brunitójo. *s. m.* Strumento col quale si brunisce i lavori.

Brunitore. *verb.* Chi brunisce.

Brunitura. *s.f.* Quel lustro che si dà ai lavori di qualunque materia.

Bruno. *s. m.* Abito nero per segno di lutto.

Bruno. *add.* Adombrato, e con poca luce. || Nero semplicemente.

Brunotto. *add.* Che ha alquanto del bruno.

Brunòzzo. *add.* Brunotto.

Brusca. *s. f.* Strumento con se-

tole col quale si puliscono i cavalli. || Spazzola da madia. || Bacchetta che serve di misura per tagliare le vele. || Coda di cavallo, Setolone. || Specie di felce.

Bruscamente. *avv.* Con modo brusco, Rigidamente.

Bruscare. *v. a.* e *intr.* Dibruscare, Rimondare un albero, Tòrne via il superfluo.

Bruscatura. *s.f.* L'atto e l'effetto del bruscare.

Bruscello. *s. m.* Sorta di Rappresentanza contadinesca.

Bruschette e **Buschette**. *s. f.* Giuoco usato da' fanciulli.

Bruschetto. *dim.* di Brusco.

Bruschezza. *s. f.* astratto di Brusco: Maniere disamorevoli.

Bruschino. *s. m.* Colore di vin rosso carico, come balascio.

Brusco. *s. m.* Bruscolo. || Specie di lima a raspa, spezialmente per raschiare le ossa. || Pianta, detta pugnitopo.

Brusco. *add.* Di sapore che tira all'aspro, piacevole al gusto.

Bruscolino. *dim.* di Bruscolo.

Brúscolo. *s. m.* Minuzzolo piccolissimo di legno, o paglia. || Macchia, Menda.

Bruscoloso. Che ha bruscoli.

Brusio. *s. m.* Frastuono di molta gente raccolta e operante.

Brusta. *s. f.* Bracia, Carbon minuto spento.

Brustolare. *v. a.* Abbrustolare.

Brutaglia. *s. f.* Molti bruti.

Brutale. *add.* Di o Da bruto.

Brutalità. *s. f.* astratto di Brutale. || Cieco e impetuoso ardore.

Brutalmente. *avv.* Con brutalità, A maniera di bruto.

Bruteggiare. *v. intr.* Commettere brutalità.

Bruto. *s. m.* Bestia.

Bruto. *add.* Brutale. || Grave.

Bruttamente. *avv.* Con bruttezza, Con bruttura.

Bruttamento. *s. m.* Il bruttare.

Bruttare. *v. a.* Imbrattare.

Brutteria. *s. f.* Bruttura.

Bruttezza. *s. f.* astratto di Brutto. || Schifezza, Lordura.

Bruttizia. *s. f.* Bruttezza.

Brutto. *s. m.* Bruttezza.

Brutto. *add.* Lordo.

Brutto. *avv.* Bruttamente.

Bruttura. *s. f.* Lordura.

Bruzzaglia. *s. f.* Quantità di gente vile, Marmaglia.

Bua. *s. f.* Voce puerile, e significa Male, Doglia, Magagna.

Buaccio. *pegg.* di Bue.

Buággine. *s. f.* Balordaggine.

Bubbio. *add.* Burbero, Brusco.

Búbbola o **Upupa**. *s.f.* Uccello. || Menzogna, Favola.

Bubbolare. *v. a.* Portar via con inganno checchessia.

Búbbolo. *s. m.* Pezzo di canna tagliato in guisa, che da una estremità abbia il nodo, e dall'altra sia aperto. || *Bubboli*, Sonaglietti tondi, che hanno in corpo una pallottolina di metallo.

Bubbolone. *s. m.* Che dà e dice altrui búbbole, cioè menzogne.

Bubbone e **Bubone**. *s.m.* Enfiato ne' luoghi glandulosi.

Búbula. *s. f.* Favola, Fandonia.

Buca. *s. f.* Luogo cavato, o Apertura in checchessia.

Bucacchiare. *freq.* di Bucare.

Bucaneve. *s.m.* Sorta di fiore.

Bucare. *v. a.* Fare il buco.

Bucaruola. *s. f.* Pietra bucherellata perchè passi l'aria.

Bucatajo. *s. m.* Chi per mestieri fa bucati. *R.*

Bucato. *s. m.* Imbiancatura di panni lini, fatta con cenere, e acqua bollente. || Quantità di panni.

Bucatura. *s. f.* Il bucare.

Buccella. *s. f.* Crosta di pane.

Buccellato. vedi Boccellato.

Búcchero. *s. m.* Vaso fatto di bolo odoroso, per lo più rosso.

Bucchio. *s. m.* Buccio, Cute.

Buccia. *s. f.* Parte superficiale delle piante e degli alberi, Scorza.

Bucciata. *s. f.* Colpo dato con tirar bucce.

Bucciere. *s. m.* *V. A.* Beccajo.

Búccina. *s. f.* *V. L.* Strumento antico da fiato, adoperato da' trombettieri delle milizie.

Buccinare. *v. intr. ass.* Sonare la búccina. || Manifestare con pubblicità, Vociferare.

Buccinatore. *verb.* Colui che manifesta i fatti altrui.

Buccinello. *s. m.* Bucinetto. Sorta di piccola rete.

Búccino. *s. m.* Chiocciola.
Buccio. *s. m.* Buccia, Cute.
Buccioso. *add.* Che ha buccia.
Bucciuòlo. *s. m.* Quella parte della canna, sagginale, o altra pianta simile, ch'è tra l'un nodo e l'altro. || Cannello di metallo o di altra materia. || Bozzolo. || Tubo.
Búccola. *s. f.* Riccio di capelli. || Guiggia, Imbracciatura dello scudo. || *Buccole*, gli Orecchini o Pendenti che s'abbia a dire.
Buccòlica e **Boccòlica.** *s. f.* Sorta di poesía. || Il mangiare.
Búccolo. *s. m.* Lista di capelli inanellata.
Bucèfalo. *s. m.* Nome del cavallo di Alessandro Magno.
Bucello. *s. m.* Piccolo bue.
Bucentòrio e **Bucentòro.** *s. m.* Sorta di maestosa nave a remi, destinata dalla repubblica di Venezia all' annuale cerimonia dello sposalizio del mare Adriatico nel giorno dell'Ascensione.
Bucherame. *s.m.* Sorta di tela.
Bucheramento. *s. m.* Il bucherare in sign. di Procacciarsi voti per ottenere gradi.
Bucherare. *v. a.* Far buchi.
Bucheraticcio. *add.* Che è tutto bucherato.
Bucherellare. *v. a.* Fare de' buchi piccoli e spessi.
Bucherèllo. *s. m.* Bucherattolo.
Buchetto. *dim.* di Buco.
Buci. Voce familiare, e vale che è conveniente il tacere.
Bucinamento. *s.m.* Il bucinare.
Bucinare. *v. a.* e *rifl.* Andar dicendo riservatamente, con riguardo. || Fischiare.
Bucinatore. *s.m.* Susurratore.
Búcine. *s. f.* Spezie di rete da pescare, simile alle Vangajuole.
Buco. *s. m.* Apertura che ha per lo più del rotondo, e non molto larga, Pertugio, Foro.
Buda. nella locuzione *Andare a Buda*, che vale Morire.
Budellame. *s.m.* Massa, e Quantità di budella.
Budèllo. *s. m.* Intestino.
Budellone. *s. m.* Gran mangiatore, Chi s'empie il ventre.
Budriere. *s. m.* Cintura dalla quale pende la spada al fianco.

Bue. *s. m.* Toro castrato e domato, animale da giogo e da macello. || Uomo stolido e ignorante.
Bueggiare. *v. intr.* Operare da bue, Opera da bue.
Bufalajo. *s. m.* Guidator di bufali.
Búfalo e **Búfolo.** *s. m.* Poppante salvatico che ha le corna rivolte in su, curvate in dentro.
Bufèra. *s. f.* Turbine, con aggiramento di venti, e pioggia.
Buffa. *s. f.* Impeto improvviso di vento, Spinta. || Vanità, Burla. || Visiera, ch'è Quella parte dell'elmo che cuopre la faccia.
Buffare. *v. intr.* Far buffe, Dir ciance, facezie. || Spetezzare.
Buffata. *s. f.* Soffio di vento non continuato, che sorge a un tratto, cessa e ritorna.
Buffería. *s. f.* Truffería.
Buffetta. *s. f.* Vela quadra.
Buffettare. *v. intr. ass.* Gettar vento per bocca.
Buffetto. *s. m.* Colpo d'un dito, che scocchi di sotto ad un altro dito. || Tavolíno.
Buffetto. Aggiunto di pane s'intende del più fino, soffice.
Buffo. *s.m.* Soffio non continuato. || Uomo che fa ridere.
Búffola. *s. f.* Cosa da nulla.
Buffonaccio. *disp.* di Buffone.
Buffonággini. *s. f. pl.* Parole o scritti da buffone. *R.*
Buffonare. Far il buffone.
Buffonata. *s. f.* Cosa da buffoni, Atto o detto da buffone.
Buffone. *s. m.* Giullare che ha per professione il trattenere altrui con buffonerie per ridere.
Buffoneggiare. Buffonare.
Buffoneria. *s. f.* Buffa, Vanità, Burla. || L'arte del buffone.
Buffonesco. *add.* Di buffone.
Bufolaccio. *pegg.* di Búfolo.
Búfolo. *s. m.* Bufalo.
Bufolone. *accr.* Búfolo grande.
Bufonchiare. Bofonchiare.
Bufonchio. *s. m.* Calabrone.
Bugía. *s. f.* Menzogna, Falsità di parole. || Strumento a uso di piattellino con bocciuólo per adattarvi una candela.
Bugiano. *add.* Villano.
Bugiardo. *s.m.* Chi dice bugíe.

Bugiardo. *add.* Falso. || Finto.
Bugiardone. *accr.* di Bugiardo.
Bugiàre. *v. a.* Bucare. || e *intr. ass. V. A.* per Dir bugie.
Bugigatto e **Bugigattolo.** *s. m.* Piccolo buco, Pertugio. || Piccolo stanzino, Ripostiglio.
Búgio. *s. m.* Buco.
Bugio. *add.* Bucato, Forato.
Buglia. *s. f.* Concorso e forse Zuffa di moltitudine di persone.
Bugliuòlo e **Bugliòlo.** *s. m.* Vaso di legno simile al bigonciòlo, ma un poco minore.
Buglossa, Lingua di Bue, Borrana salvatica. *s. f. V. G.* Pianta nota. || Pesce.
Buglosso. *s. m.* Pesce di mare che ha la forma di lingua di bove.
Bugna. *s. f.* Búgnola. || Bòzza.
Bugnato. *s. m.* Parte di un edifizio che è incrostata di bugne. *R.*
Búgnola. *s. f.* Vaso composto di cordoni di paglia legati con rovi, per tenervi entro biade, crusca, o simili. || Cattedra.
Búgnolo. *s. m.* Búgnola.
Buino. *add.* Di bue, Bovino.
Bujo. *s. m.* Oscurità, Tenebre.
Bujo. *add.* Oscuro, Tenebroso.
Bujosa. *s. f.* Carcere.
Bulbo. *s. m.* Nome generico di tutti que' corpi carnosi rotondi, oppur ovali, che nascono sulle cime delle radici. || si dice dell'occhio. || *add.* Burbero.
Bulghero. *s. m.* Cuojo per lo più rosso, di cui si fanno scarpe, valige ec.
Bulicame. *s. m.* nome che si dà alle vene d'acqua sorgenti.
Bulicare. *v. intr. ass.* Bollire, e propriamente dicesi dell'acque che scaturiscono bollendo.
Bulima. *s. f.* Frotta confusa.
Bulimia. *s. f.* Gran fame.
Búlimo. *s. m.* Bolimía.
Bulinare. *v. att.* Intagliare col bulíno.
Bulíno e **Bolino.** *s. m.* Strumento d'acciajo appuntato, col quale s'intaglia oro, argento, rame, cristallo, o simili.
Bulla. *s. f. V. L.* Bolla.
Bulletta. *s. f.* Polizzetta per contrassegno di licenza di passare merci. || Nome di varie sorte di chiodi.
Bullettajo. *s. m.* Chi fa o vende bullette.
Bullettame. *s. m.* Quantità di bullette di varie specie.
Bullettario. *s. m.* Libro di bullette, stampate a doppio.
Bullettinajo. *s. m.* Colui che vende i bullettini per poter entrar ne' teatri.
Bullettino. *dim.* di Bulletta, Polizza, o Scrittura breve. || Biglietto da passare al teatro.
Bolsina. *s. f.* e **Bulsino.** *s. m.* Bolsaggine.
Buonaccordo. *s. m.* Arpicordo, e Gravicembalo.
Buonagurato. *add.* Avventurato, Felice.
Buonamano. *s. f.* Mancia.
Buonbraccio. *s. m.* Specie di esercizio della ciurma, che consiste nel girar la nave in modo che il vento non la investa così forte. || *Di buon braccio,* Andando col vento a mezza nave.
Buondato. *s. m.* ed anche *add.* Molto, Assai, Buona quantità.
Buongustajo. *s. m.* Chi ha squisito gusto per cibi o liquori.
Buono. *s. m.* Il bene. || coll'aggiunto di Sommo s'intende Dio. || col verbo Essere, *Esser buono,* cioè Convenire, Esser cosa ben fatta.
Buono. *add.* Contrario di cattivo. || Senza frode. || Bonario. || Piacevole. || Prospero. || Nobile. || Atto. || Valente, Pratico.
Buonvischio. *s. m.* Altèa.
Bupestre o **Bupreste.** *s. c.* Specie di cantarella velenosissima. || Il veleno della Bupreste.
Buranese. *s. f.* Vite, che fa un'uva bianca molto dolce.
Burattare. *v. a.* e *intr.* Lo stesso che Abburattare.
Burattello. *s. m.* Sacchetto lungo e stretto, fatto di stamigna.
Burattinajo. *s. m.* Chi rappresenta commedie con burattini.
Burattinata. *s. f.* Fantocciata.
Burattino. *s. m.* Quel fantoccio di cenci o di legno, con cui si rappresenta commedie e farse. || Uomo leggero, debole, sciocco.

Buratto. *s. m.* Sorta di drappo rado e trasparente. || Frullone.
Burbanza. *s. f.* Pompa vana.
Burbanzoso. *add.* Pieno di burbanza.
Búrbera. *s. f.* Cilindro orizzontale per sollevare pesi, attinger acqua da'pozzi, e simili.
Búrbero. *add.* Che ha fosca cera, Rigido, Austero, Aspro.
Burchia. *s. f.* Barchetta.
Burchièllo. *s. m.* Barca da trasporto di passeggieri pei fiumi.
Burchio. *s. m.* Barca per la navigazione de'fiumi e delle lagune.
Bure. *s. m.* La parte curva e superiore dello aratro, la quale si unisce al ceppo.
Bureggia. *s. f.* Bûgnola.
Burello. *s. m.* Spezie di panno grosso e vile.
Buriasso. *s. m.* Padrino di giostranti.
Burla. *s. f.* Beffa, Baja, Scherzo.
Burlare. *v. intr. ass.* Beffare, Scherzare. || Gittar via, Non dire, e Non far da senno.
Burlesco. *add.* Di burla
Burlétta. *dim.* di Burla.
Burlévole. *add.* Dicesi di cosa da burlarsene. || Burlesco. || La persona che burla.
Burliero. *add.* Burlesco.
Burlone. *s. m.* Bajone.
Burráceo. *add.* Di burro.
Burrajo. *s. m.* Che fa o vende burro o butirro.
Burrasca. *s. f.* L'infuriarsi del mare per impeto di venti contrarj, Tempesta. || Disgrazia, Disavventura. || Pericolo.
Burrascoso. *add.* Tempestoso.
Burrato. *s. m.* Burrone.
Burrato. *add.* Unto, spalmato.
Burro. *s. m.* Butirro.
Burrone. *s. m.* Luogo scosceso.
Burroso. *add.* Pieno di burro.
Busbaccare. *v. intr. ass.* Fare il busbaccone.
Busbacchería. *s. f.* Inganno che si cerca di fare altrui con bugiarde e finte invenzioni.
Busbacco. *s. m.* Busbaccone.
Busbo. *s. m.* Busbacco, Imbroglione, Furbo. || *add.* Torbido.
Busca. *s. f.* Cerca, Il buscare. || Gabbia da olio. || Fuscello.
Buscacchiare. *v. att.* e *intr. ass.* Andar buscando.
Buscare. *v. att.* e *intr. ass.* Procacciarsi od Ottenere checchessía con industria. || Predare.
Buscherare. *trans.* Guastare, Sciupare. *Buscherare uno*, vale ingannarlo, Aggirarlo in cose d'interesse. *R.*
Buscherata. *s. f.* Sproposito.
Buscherio. *s. m.* Chiasso.
Buschetta. *s. f.* Fuscello.
Buscione. *s. m.* Cespuglio spinoso.
Busilli e **Busillis**. *indecl.* Difficoltà grande, e usasi nella frase giocosa *Qui sta il busilli*; cioè *Qui sta il difficile*.
Busíno. *s. m.* Busone, Busna.
Busna. *s. f.* Bûccina.
Busnága. *s. f.* Pianta simile al finocchio.
Buso. *s. m.* Buco, Foro.
Buso. *add.* Bucato, Vuoto.
Busone. *s. m.* Sorta di strumento antico da suono, Bussone.
Bussa. *s. f.* Affanno, e Travaglio cagionato per lo più da fatica.
Bussamento. *s. m.* Il bussare.
Bussare. *v. a.* Battere, Percuotere, Picchiare; e dicesi proprio degli usci, quando si picchiano perch'e'sieno aperti. || Ricorrere a uno. || Bussarsi. *recipr.* Battersi, e Percuotersi.
Bussata. *s. f.* Il bussare.
Busse. *s. f. pl.* Battiture.
Bússeo. *add.* Di busso, o Simile al busso, o bossolo.
Bussetto. *s. m.* Arnese fatto di bossolo, col quale i calzolaj dànno la tinta alle scarpe, e di cui pure si servono gli stampatori de'panni o de' drappi quando gli stampano, o trinciano.
Busso. *s. m.* Rumore, Fracasso. || Bòtta, Stramazzone.
Bússola. *s. f.* Rotella di cartone, descrittovi la rosa de' venti, con l' ago calamitato imperniato su un piuòlo d'ottone, congegnata in una ciotola o cassetta di legno, e coperta con vetro. Serve a dirigere il corso delle navi, e a conoscere il luogo dove altri si trova essendo in mare. || Paravento, o Usciale.

Bussolotto. *s.m.* Bossolo simile a quello con cui i giocatori scuotono i dadi. || quello che si adopra per raccogliere i voti, allorchè si fa un partito. || I *Bussolotti* sono due vasi dei quali si servono i bagattellieri per far loro giuochi, che però si chiamano *Giuochi di bussolotti. R.*

Busta. *s. f.* Astuccio o Guaínà grande da coltelli, posate, e simili. || Quella copertina in cui, ripostavi prima la lettera da spedirsi, si fa la direzione della lettera stessa.

Bustaja. Colei che fa i busti.

Bustino. *dim.* di Busto.

Busto. *s.m.* Petto, e talora tutto il Corpo senza comprendervi gambe, testa, e braccia. || *Busti* si chiamano anco Le statue scolpite dalla testa fino al petto.

Butirro. *s. m.* Burro.

Butirroso. *add.* Burroso.

Butrio. *s. m.* Rete da uccelli.

Buttafuoco. *s. m.* Mettiscandoli, Commettimale. || Arnese di guerra marittima da scagliar fuochi lavorati.

Buttafuori. *s. m.* Colui che avverte gli attori d'uscire.

Buttágra. *s.f.* vedi BOTTARICA.

Buttare. *v. a.* Gettare, Lanciare con mano o con altro, mandando a terra o lontano da sè. || Fruttare, Rendere. || Esalare, Mandar fuori. || detto di colori, Mandar fuora. || in aritm. Produrre o Dare la somma di. || Gettare, Versar nella forma il metallo liquefatto.

Buttaterra. *s. m.* Così chiamano nelle fabbriche dell' allume coloro i quali gettano di continuo la pasta nella caldaja.

Buttato. *P. pas.* di Buttare.

Búttero. *s. m.* Quel segno, che lascia la trottola percuotendo col ferro. || Quel segno o margine che resta altrui dopo il vajuòlo, o simili. || Guardiano che, stando a cavallo, ha cura delle mandrie de' cavalli.

Buttiniere. *s. m.* Lavorante deputato a tener netti i buttini ec.

Buttino. *s. m.* Conserva dell'acque ec.

Buzzame. *s.m.* Interiora cavate dal buzzo di bestie macellate.

Buzzicare o **Buzzicarsi.** *v. intr. ass.* Muoversi pianamente, Far poco strepito. || Bucinare.

Buzzichello. *s. m.* Piccola trama, Raggiro.

Buzzichio. *s. m.* Il buzzicare.

Buzzo. *s. m.* Lo stomaco e gl'intestini degli animali. || Broncio.

Buzzo. *add.* Imbronciato, Serio.

Buzzone. *s. m.* Che ha gran buzzo o ventre.

Buzzurro. *s. m.* Così chiamansi gli Svizzeri che dalla lor patria calano d'inverno in Italia a vendere la polenta e le bruciate.

C

C. Terza lettera dell' alfabeto, e seconda delle consonanti; pronunciasi *ci* e si fa di *gen.* maschile e femm. || Tra i numeri il C significa Cento. || Nella musica il C è segno del *tempo ordinario* da cui si formano gli altri tempi, e non già che è segno della chiave di Basso, come dice il Rigutini nel suo Vocabolario.

Ca'. *s. f.* accorciato da Casa.

Cabala. *s. f.* Ricevimento, o meglio Tradizione. || Quell'arte che presume d'indovinare per via di numeri, lettere, o simili. || Raggiro, Imbroglio.

Cabalare. *intrans.* Far cabale.

Cabaletta. *s. f.* Cantilena semplice, la quale, s'imprime agevolmente nell'animo e nella memoria dell'uditore.

Cabalista. *s. m.* Colui che fa la cabala. || Raggiratore.

Cabalistico. *add.* Di cabala.

Cabalone. *s. m.* Imbroglione.

Cacácciola. *s. f.* Paura.

Cacadispetti. *s. c. indeclin.* Persona dispettosa per natura.
Cacadubbi. *s. c. indeclin.* Chi in tutte le cose è dubbioso.
Cacaja. *s. f.* Cacajuòla.
Cacajuòla. *s. f.* Diarrea.
Cacalocchio. Voce di maraviglia, come Cacasangue, e simili.
Cacaloro. *s. m.* Colui che vanta di gran ricchezze.
Cacáo o **Caccáo.** *s. m.* Arbuscello americano. Dicesi Cacáo anche il suo frutto e mandorla.
Cacapensieri. *sost.* e *add. c. indecl.* Uomo pensieroso e difficile, e che in ogni cosa pone difficoltà. || Spensierato.
Cacapuzza e **Catapuzia.** *s.f.* Pianta da' cui semi si estrae un olio purgativo: Ricino.
Cacare. *v. a.* e *intr.* Mandar fuora gli escrementi del cibo per le parti di sotto. || Più pulitamente *Andar di corpo*, *Far di corpo*, *Fare i suoi bisogni. R.*
Cacarella. *s. f.* Cacajuola.
Cacarello. *s. m.* Ciascuna di quelle pallottoline di sterco delle lepri, de'topi e delle pecore.
Cacasangue. *s.m. indecl.* Dissenteria. || voce di meraviglia.
Cacasentènze. *s. c.* Sputasentenze.
Cacasòdo. *sost.* e *add. c. indecl.* Chi procede con più gravità, che non ricerca il suo essere.
Cacastecchi. *sost.* e *add. c. indecl.* Uomo spilorcio, Sordido.
Cacata. *s. f.* Quanto escrementi caca l'uomo in una volta.
Cacato. *add.* Termine spregiativo, riferito a libro, a scrittura ec. di niun pregio, degne solo di nettarsi il sedere. *R.*
Cacatojo. *s. m.* Cesso.
Cacatura. *s.f.* Escremento che cacano solamente gli animali piccolissimi, e le mosche.
Cacazibetto. *sost.* e *add. m. indecl.* Profumatuzzo.
Cacca. *s. f.* Merda. || Cispa che casca talora dagli occhi. || per svogliare i bambini da una cosa che vorrebbero, dicesi *è cacca.*
Caccabáldole. *s. f. pl.* Carezze, Vezzi, e parole lusinghevoli.
Caccáo. vedi Cacao.
Cacchiatèlla. *s.f.* Pane bianco di forma piccolissima, a piccie.
Cácchio. *s. m.* I primi tralci della vite.
Cacchione. *s. m.* Quel piccol vermiciáttolo bianco, che diventa pecchia. || *Cacchioni*, Uova che le mosche depongono, o nella carne o nel pesce, e che divengono poi vermicciuòli.
Cacchionería. *s. f.* Corbellería, Scimunitággine.
Cacchionoso. *add.* Pien di cacchioni divenuti vermini.
Caccia. *s. f.* Perseguitamento delle bestie; per lo più di fiere selvatiche. || Cacciagione. || Uomini e cani che cacciano. || Luogo destinato alla caccia. || Fuga. || Perseguitamento dei vascelli.
Cacciadiávoli. *s. m. comp. indecl.* Scongiuratore, Esorcista.
Cacciaffanni. *sost.* e *add.* Che caccia gli affanni, Che rallegra.
Cacciagione. *s. f.* Preda che si fa cacciando. || Caccia. || Pesca.
Cacciamento. *s. m.* Il cacciar via, Sbandeggiamento.
Cacciamosche. *s. m. comp.* Strumento per cacciar le mosche.
Cacciapássere. *s. m. comp. indecl.* Spauracchio.
Cacciare. *v. intr.* Perseguitar le fiere salvatiche per pigliarle. || in *sign. att.* Dar la caccia, Perseguitare. || Discacciare. || Spingere. || Gettare. || Incalzare. Trarre, e Cavare. || Mettere, e Ficcar con forza. || Cacciarsi. *rifl.* Mettersi, Ficcarsi con furia.
Cacciata. *s. f.* Cacciamento.
Cacciato. *P. pas.* di Cacciare.
Cacciatoja. *s. f.* Strumento di ferro a guisa di scalpello per cacciar in dentro i chiodi. || Conio per serrar le forme nel torchio da stampatori.
Cacciatora. *s. f.* Abito corto e largo per uso de' cacciatori.
Cacciatora (Alla). *modo avv.* Al modo de' cacciatori.
Cacciatore. *s. m.* Che caccia. || Soldato armato alla leggiera.
Cacciavite. *s. m.* Strumento da stringere le viti, e levarle.
Cáccola. *s. f.* Cispa. || Quel poco di sterco che nell' uscire ri-

mane attaccato ai peli delle capre o delle pecore.

Caccoloso. *add.* Cisposo.

Cacetto. *s. m.* Cacio fresco.

Cacherèllo. *s. m.* Sterco dei topi, delle lepri, de' conigli, delle pecore, capre, e simili animali. || Uovo. || *add.* Che fa cacare.

Cachería. *s. f.* Leziosaggine, e Costume odievole. || Corbellería.

Cacheroso. *add.* Lezioso.

Cachessía. *s. f.* Cattivo abito del corpo, Discolorazione pertinace del volto con debolezza di forze, e difficoltà di respiro negli esercizj del corpo.

Cachèttico. *add.* Persona che patisce di cachessía.

Cachinno. *s. m.* Riso smoderato e beffardo.

Caciajo. *s. m.* Chi fa il cacio.

Caciajuòlo. *s. m.* Venditore di cacio.

Caciato. *add.* Incaciato, Sparso di cacio grattugiato.

Cacio. *s. m.* Il latte preparato nelle forme. || Si chiama anche Formaggio.

Cacioso. *add.* A guisa di cacio.

Caciuòla. *s. f.* Cacio piccolo, schiacciato, e di forma tonda.

Cacofonía. *s. f. V. G.* Mal suono nelle parole o nella composizione del discorso, che spiace all' udito. || dicesi anco delle voci che cantano, e degli strumenti che suonano senza accordo.

Cacofònico. *add.* Di mal suono.

Cacografía. *s. f. V. G.* Il cacografizzare, Errore nello scrivere.

Cacografizzare. *v. intr.* Commettere errore nella scrittura.

Cacone-ona. *s. m.* e *f.* Chi caca molto e spesso.

Cacúme. *s. m. V. L.* Sommità.

Cadauno e **Cadauna.** *add.* Ciascuno, Ciascheduno.

Cadavere e **Cadavero.** *s. m.* Corpo morto, ma dicesi spezialmente del corpo umano.

Cadavèrico. *add.* Che ha del cadavere.

Cadente. *s. m.* Corpo che cade.

Cadente. *P. pr.* Che cade. || *Età cadente*, chiamasi la Vecchiaja.

Cadènza. *s. f.* Caduta. || Posa che si fa nel parlare, nel leggere, o nel declamare. || Modulazione del canto e del suono con cui termina un senso musicale.

Cadere. *v. intr. ass.* Venire da alto a basso senza ritegno. || Mancare, Venir meno, Finire, Perdersi. || Passare, Trapassare. || Peccare, Prevaricare. *P. pr.* CADENTE. — *pas.* CADUTO.

Cadetto. *s. m.* Il secondogenito di nobili famiglie. || Giovane che impara l' arte della guerra nelle scuole o ne' licei militari.

Cadévole e **Cadevile.** *add.* Atto a cadere, Caduco. || Labile.

Cadì. *s. m.* Nome, o titolo di giudice presso i Turchi.

Cadimento. *s. m.* Il cadere.

Caditója. *s. f.* Saracinesca. || Buche, le quali facevano i nostri antichi negli sporti, ballatoj, e anche nelle vòlte in cima delle torri, per le quali buche piombavan sassi a difesa di esse torri dalle invasioni de' nemici loro.

Caditójo. *add.* Cascatojo.

Cádmia. *s. f.* È chiamata dagli antichi una sostanza minerale, che conteneva cobalto, o zinco.

Caducèo. *s. m.* Quella verga con due serpenti attortigliati, con cui gli antichi fingevano che Mercurio dividesse le contese, o acquietasse le liti.

Caducità. *s. f.* astratto di Caduco, Fragilità. || Invalidità di testamenti, legati o pubbliche scritture, per mancanza d'adempimento di alcuna delle condizioni poste, o per altro difetto.

Caduco. *add.* Cadevole. || In forza di *sost.* Ciò che è caduco.

Caduta. *s. f.* Cadimento. || Fallo, Peccato. || Discesa. || Rovina. Privazione d'ufficio.

Caduto. *P. pas.* di Cadere. || Rovinato. || Venuto in miseria.

Cafagnare. *v. a.* Fare buche o formelle nel terreno, per piantarvi alberi.

Caffare. *v. intr.* Fare caffo.

Caffè. *s. m.* Seme o grano d'un albero originario dell' Arabia, il quale chiamasi Caffè. *Caffè in chicchi*, è come si leva dalla pianta: *Caffè tostato*, è quello abbrostolito: *Caffè in polvere*,

quello tostato e macinato nel macinino. *Caffè a macchina*, è quello che si mette la polvere in una macchina a filtro, e le si getta sopra l' acqua bollente, la quale passa di sotto diventata caffè in bevanda. || vale anche la Bottega dove si vende.

Caffeaos. Edifizio, nel quale si bee il caffè.

Caffeista. *s. m.* Dilettante di ber caffè.

Caffettiera. *s. f.* Vaso in cui si fa bollire il caffè tostato.

Caffettiere. *s. m.* Padrone di una bottega di caffè.

Caffeuccio. *dispreg.* di Caffè. || Bottega di caffè piccola e povera.

Caffo. *add.* o *s. m.* Numero che non si può dividere in due parti eguali di numeri interi. || *Nè caffo, nè pari*, posto avverbial. vale Nessuna cosa.

Cafro. *add.* Nero morato.

Cagionamento. *s.m.* Il cagionare, Cagione, Producimento.

Cagionare. *v. a.* Esser cagione, Produrre. || Incolpare.

Cagione. *s. f.* Quello donde deriva l' effetto, Rispetto, Conto, Ragione. || Scusa. || Colpa. || Indisposizione, Malattía. || Pretesto. || Occasione. || Caso, Evento.

Cagionévole. *add.* Di debol complessione. || Alquanto indisposto, Ammalaticcio.

Cagliare. *v. intr. ass.* Rappigliarsi.

Caglio. *s. m.* Materia acida con cui si fa cagliare il latte. Il caglio degli animali, quando è preparato e salato, si chiama Presame.

Cagna. *femm.* di Cane.

Cagnaccia. *vilif.* di Cagna.

Cagnaccio. *pegg.* di Cane.

Cagnazzo. *add.* Di cane, Simile al cane. || Brutto, Deforme.

Cagneggiare. *v. intr. ass.* Fare il crudele, minacciare.

Cagnescamente. *avv.* Rabbiosamente, Con mal occhio.

Cagnesco. *add.* Da cane.

Cagnétto. *dim.* di Cane.

Cagnolino. *dim.* di Cagnuòlo.

Cagnotto. *s. m.* Quegli che, prezzolato, assiste alla difesa del suo signore, Bravo. || Favorito.

Cagnuòlo. *s. m.* Cane piccolo.

Caicco. *s. m.* Piccola barca di servigio d'una nave pel trasporto d'uomini, provvigioni, acqua ec.

Caimacan. *s.m.* Luogotenente del Gran Visir in Turchia.

Caimáne. *s.m.* È una delle specie del coccodrillo delle Indie.

Caina. *s. f.* Nome di luogo finto da Dante nell'Inferno, dove si puniscono i traditori.

Cajato. *add.* Cascatojo.

Cala. *s. f.* Seno di mare dentro terra, ove può ricoverare alcun tempo qualche piccolo legno.

Calabresèlla. *s. f.* Giuoco di carte che si fa in tre.

Calabrino. *s.m.* Specie di birro.

Calabrone. *s. m.* Insetti simili alla vespa, ma più grandi.

Calafáo. Maestro di calafatare.

Calafatare e **Calefatare.** *v. a.* Ristoppare i navigli.

Calafatore. *verb.* Chi calafata.

Calamajata. *s. f.* Colpo di calamajo avventato contro alcuno.

Calamajo. *s. m.* Quel vasetto, dove tenghiamo l' inchiostro. || Pesce che ha un certo liquor nero simile all' inchiostro.

Calamandrea, Erba querciola. *s. f.* Pianta medicinale.

Calamaro. *s. m.* Calamajo.

Calameggiare. *v. intr.* Sonar lo zufolo. || Stare ozioso.

Calamento. *s. m.* Il calare.

Calamína. *s. f.* Giallamína.

Calaminária. Aggiunto di pietra detta altrimenti Giallamina.

Calamistro. *s. m. V. L.* Strumento di ferro per uso di arricciare i capelli.

Calamita. *s. f.* Pietra ferrigna e quasi nera che ha proprietà di tirare a sè il ferro, e, bilicata, di volgersi sempre a tramontana. || Attrattiva. || Ago della bussola, L'arte nautica.

Calamità. *s. f.* Infelicità, Miseria, Sventura.

Calamitare. *v. a.* Comunicare la proprietà della calamita a un corpo. || *rifl. pas.* Acquistare la virtù della calamíta.

Calamítico. *add.* Di calamíta

Calamitosamente.*avv*.Sventuratamente.
Calamitoso. Pien di calamità.
Cálamo. *s. m.* Quella parte di fusto che è tra nodo e nodo della canna. || Penna da scrivere. || Dardo. || e *Calamo*, o *Calamo aromatico*, Pianta simile alla canna, usata in medicina.
Calandra. *s.f.* Spezie di lodola, ma alquanto maggiore.
Calandrino. *dim.* di Calandra. personaggio sciocco.
Calandro. *s. m.* Calandra.
Calandrone. *s. m.* Specie di strumento musicale.
Calangiare. *v. a.* Ridomandare una cosa a te appartenente.
Calappiare.*v.a.* Accalappiare.
Calappio.*s.m.* Trappola, o Laccio insidioso, che si dice anche Galappio. || Inganno.
Calare. *v.a.* Mandar giù da alto in basso,Abbassare. || Diminuire. || Restare, Cessare. || e *intr.* e *rifl.* Abbassarsi, Discendere, Venire da alto al basso. || Dechinare. || Andar con desío, o volenterosamente. || Venire in declinazione, Mancare, Scemare. || Diminuir di prezzo. *P. pr.* CALANTE.—*pas.* CALATO.
Calastra. *s. f.* Sedile o sostegno della botte.
Calastrino. *s. m.* Terreno magro, che è quasi sasso schietto.
Calata. *s. f.* Scesa, China.
Cálato. *s. m.* Paniera, Cestella.
Calbigia. *s. f.* Grano di spiga bianca che pende al rossiccio.
Calca. *s. f.* Moltitudine di popolo stretto insieme. || Folla.
Calcábile. *add.* Acconcio ad essere calcato.
Calcafogli. *s. m.* Calcalettere.
Calcagnare. *v. intr.* Menar delle calcagne fuggendo.
Calcagnetto.*dim.*di Calcagno. || Quella parte della scarpa che sta sotto il calcagno, Tacco.
Calcagnino. *dim.* di Calcagno. || La parte della scarpa che sta sotto il calcagno, Tacco. || Dicesi di vino gagliardissimo e buono.
Calcagno. *s. m.* Parte deretana del piede. || La parte inferiore di ciascuno di que'due cerchietti delle forbici, ove si pongono le dita per adoperarle.
Calcagnuòlo. *s. m.* Spezie di scalpello corto, con una tacca in mezzo, che serve per lavorare il marmo dopo averlo digrossato con la sabbia.
Calcalèttere. *s. m.* Formella di marmo o metallo, per lo più con impugnatura,che si pone sopra le lettere o carte che sieno su una tavola, perchè non isvolazzino e si smarriscano. Dicesi ancora Calchíno.
Calcamento. *s. m.* Il calcare
Cálcare. *s. f.* Forno calcinatório, Fornace da calcina.
Calcare. *v.a.* Aggravar co'piedi. || Premere, Aggravare semplicemente. || Far calca, Affollarsi. || Tener sotto,Opprimere,Conculcare. || Vilipendere.
Calcáreo, o **Calcário**. *add.* di Terre, o pietre, che possono essere ridotte in calcina dal fuoco
Calcata. *s. f.* Pigiatura.
Calcatamente.*avv.*Con calca
Calcatèlla. *s. f.* Piccolo calcamento.
Calcato.*add.* da Calcare. || *Calcato di case*, luogo dove sono molte case.
Calcatoja. *s. f.* Pezzuolo di asse con due maniglie, che serve a calcare le falde dei cappelli.
Calcatojo. *s. m.* Bastone con capocchia, col quale si calca la carica nelle artiglierie.
Calcatreppo. *s. m.* Pianta spinosa, detta Centaura minore.
Calcatréppolo.*s.m.* Lo stesso che CALCATREPPO.
Calcatrippa. *s. f.* Pianta, detta anche Fior cappuccio.
Calcatura. *s. f.* Calcamento.
Calcazione.*s.f.* L'atto del calcare.
Calce. *s. f.* Parte della lancia ch'è sotto l'impugnatura: e Parte dell'archibuso che si appoggia alla spalla, che oggi più comunemente dicesi Calcio. || Prodotto de'metalli calcinati per mezzo del fuoco nelle viscere della terra, ne'laboratorj: ora si dice più volentieri Ossido. || Calcina.
Calcedonia. *s. f.* Calcedonio

Calcedonio. vedi Calcidonio.
Calceggiare. *v. intr.* Trarre calci, Calcitrare.
Calcese. *s. m.* Nome che dànno i marinari alla Cima dell'albero, ove salgono per fare scoperta.
Calcestruzzo e **Calcistruzzo.** *s. m.* Mescolanza di calcína con altre materie.
Calcetto. *s. m.* Calzamento di lana, o di lino, a foggia di scarpa. || Scarpa leggiera e sottile.
Calchíno. *s. m.* Calcalettere.
Calciamento. *s. m.* Calzamento, Calzare.
Calciare. *intr.* Si dice delle bestie che tirano calci. *R.*
Calcicare. *v. intr.* Calpestare.
Cálcide. *s. m.* Sorta di pesce.
Calcidico. *s. f. V. G.* La parte superiore delle case, dove anticamente era il cenacolo.
Calcidonio e **Calcedonio.** *s. m.* Si comprendono sotto questo nome tutte le selci d' un color latteo, e che talvolta sono quasi diafane, altra volta quasi opache.
Calcina e **Calce.** *s. f.* Pietra cotta e calcinata per via di fuoco in fornace. || *Calcina grassa*, quella dove è poca rena, *Magra* quella dove n'è molta. || *Calcina di galla*, Il fiore della calcina. || *Muro a calcina*, cioè Fatto con calcína, contrario di *A secco*.
Calcinaccio. *s. m.* Pezzo di calcína stata messa in opera. || Sterco rassodato degli uccelli, che cagiona loro malattía. || Tumoretto ripieno di materia simile alla calcína spenta, che suole generarsi nelle articolazioni de' gottosi.
Calcinajo *s. m.* Luogo ove si tenge la calcina. || Pila da porre a tenere il cuojo in calcina.
Calcinajo. *add.* Da calcina.
Calcinajuolo. *add. Pietra calcinajuola.* Pietra calcinaja.
Calcinamento. *s. m.* Malattía che attacca i bachi da seta.
Calcinare. *v. intr.* Porre i metalli o altro nel fornello.
Calcinatòrio. *add.* Che serve per calcinare.
Calcinatura. *s. f.* L'effetto del calcinare.
Calcinazione. *s. f.* L' atto del calcinare.
Calcinèllo. *s. m.* Sorta di nicchio, turchiniccio nel vivente dell' animale, e bianco come neve dopo la morte di esso
Calcinosità. *s. f.* L'esser calcinoso, L'aver qualità di calcína.
Calcinoso. *add.* Che tiene qualità di calcína, Calcareo.
Cálcio. *s. m.* Percossa che si dà col piede. || Il piede stesso. || Piede d'asta, e d'archibuso, d' albero da nave, e simili. || La radice del monte. || Giuoco antico.
Calcite e **Calciti.** *s. f.* Sorta di minerale, che partecipa delle qualità del rame.
Calcitrare. *v. a.* e *intr. ass.* Trar de' calci. || Fare resistenza.
Calcitrazione. *s. f.* Il calcitrare. || Resistenza, Contesa.
Calcitroso. *add.* Che tira calci.
Calco. *s. m.* Quel delineamento che vien fatto sopra la carta, tela, o muro nel calcare.
Calcografía. *s. f.* L'arte d' intagliare in rame, o in altro metallo; ma più comunemente l' Arte dello stampare, o tirare le incisioni fatte sul rame. || e Luogo ove si fa tal arte.
Calcográfico. *add.* Che piglia qualità dalla calcografía, Appartenente alla calcografía.
Calcògrafo. *s. m.* Colui che stampa le incisioni fatte sul rame, ed anche il Negoziante di esse. || Intagliatore in rame. *R.*
Calcoidèo. *add.* Epiteto che davasi anticamente a' tre ossi cuneiformi del tarso.
Cálcola. *s. f. Calcole* si dicono Certi regoli appiccati con funicelle a' licci del pettine, per cui passa la tela, in su i quali il tessitore tiene i piedi; e ora abbassando l'uno, ora alzando l' altro, apre e serra le fila della tela, e formane il panno. || Quella parte di alcuni arnesi o ingegni che, mossa col piede, fa lo stesso effetto delle calcole de' tessitori.
Calcolábile. *add.* Che può calcolarsi, valutarsi.
Calcolajuòlo. *s. m.* Tessitore.
Calcolare e **Calculare.** *v. a.*

e *intr.* Fare il calcolo, Fare alcuna di quelle operazioni che la matematica insegna nella scienza del calcolo. || Giudicare. || Esaminare, Considerare.

Calcolatore e **Calculatoretrice.** *verb.* Chi o Che fa i conti.

Calcolazione. *s.f.* Il calcolare.

Calcolería e **Calculería.** *s. f.* L'arte del calcolare.

Calcoletto e **Calculetto.** *dim.* di Calcolo e Calculo, per Pietruzza che si genera ne' reni. *R.*

Cálcolo. *s. m.* Pietruzza. || Nome di peso. || *Calcoli* chiamiam le Pietre che si generano nelle reni, o in altra parte. || i matematici dicono Calcolo differenziale, integrale. || *Calcolo* si dice anche per Congettura.

Calcoloso. *add.* Che genera calcoli, o che ne patisce.

Calda. *s. f.* L'operazione del tenere il ferro o acciajo nel fuoco perchè prenda quel grado di calore che è necessario a bollirlo, piegarlo e fabbricarlo. || *Calde allesso*, o *Calde arrosto*, Castagne cotte nell'acqua, o nella padella bucherellata da bruciate.

Caldaja. *s. f.* Vaso ordinariamente di rame da scaldarvi e bollirvi entro checchessía. || Vaso da trarre acqua.

Caldajata. *s. f.* Quanto liquido contiene una caldaja.

Caldajone. *accr.* di Caldaja.

Caldajuòla. *dim.* di Caldaja.

Caldamente. *avv.* Con caldezza, Con grande affetto.

Caldana. *s. f.* Calura.

Caldana. *s. f.* Quella stanzetta sopra la volta del forno.

Caldano. *s. m.* Vaso di rame, o di ferro, o di terra, o di altro a uso di tenervi dentro brace o carboni accesi per iscaldarsi.

Caldáro. *s. m.* Caldajo.

Caldarrosta. *s. f.* Bruciata.

Caldarròsto. *s. f.* Bruciata.

Caldeggiare. *v.a.* e *intr.* Proteggere, Favorire.

Calderajo. *s.m.* Facitor di caldaje, e d'altri vasi simili di rame.

Calderèllo. *s. m.* Calderugio.

Calderone. *s m.* Caldaja grande. || e Ciò che vi si contiene.

Calderúgio, Calderino, Calderello. *s. m.* Uccello che canta dolcissimamente.

Caldetto. *dim.* di Caldo.

Caldezza. *s. f.* Caldo. || Grande affetto, o Veemenza, o simile.

Caldità. *s. f.* Calidità.

Caldo. *s. m.* Calore. || Fervore, Impeto, Spirito. || Favore.

Caldo. *add.* Che ha calore. || Che ha vigore e brio. || Iracondo. || Affettuoso. || Forte. || Altiero.

Caldo. *avv.* Caldamente.

Caldúra. *s. f.* Calore.

Calefaciente. *add.* Che riscalda.

Calefatare. vedi Calafatare.

Calefazione. *s. f.* Riscaldamento.

Caleffo. *s. m.* Scherzo, Beffa.

Calèggiolo. *s.m.* Cannuzze minutissime che nascono a cespugli per i campi.

Calendario. *s. m.* Libretto, o tavola nella quale si noverano per ordine i giorni e i mesi dell'anno. || *Calendario scolastico* dicesi quello in cui sono indicati i giorni di scuola e i giorni di vacanza, e i libri da insegnarsi nelle scuole. *R.*

Calende e **Calendi.** *s. f. pl.* Il primo giorno de' mesi. || *Mandare alle Calende greche* si dice un tempo indeterminato e lungo. *R.*

Calenzuòlo. *s. m.* Verdone.

Calepino. *s. m.* Nome che si dà al Vocabolario della lingua latina compilato nel sec. XVI. *R.*

Calere. verbo sempre impersonale e difettivo, e vale Curarsi, Premere, Essere a cuore.

Calessábile. *add.* detto di strada per la quale si va con calesso.

Calessata. *s. f.* Quante persone entrano in un calesse. *R.*

Calesse. Vedi Calesso.

Calèsso o **Calèsse.** *s. m.* Vettura con mantice fatta per uso di portar uomini, con due ruote.

Calèstro. *s. m.* Spezie di terreno magro, quasi sasso schietto.

Caletta. *s. f.* Fetta.

Calettare. *v. a.* e *intr.* Commettere il legname a dente, sicchè tutti i pezzi riuniti insieme sieno al pari.

Calettatùra. *s. f.* L'operazione di calettare, e La cosa calettata.
Cali. *s. f.* Erba della cui cenere si fa la soda e la rocchetta.
Calía. *s. f.* Minutissime particelle dell'oro, che si spiccano da esso nel lavorarlo. || Niente, Punto.
Calibeare. *v. a.* Preparare un liquore, o medicina coll'acciajo.
Calibrare. *v. a.* Misurare il vano delle canne di arme da fuoco. || si calibrano pure le palle col calibratojo.
Calibro. *s. m.* Il vano dell'apertura della canna di tutte l'arme da fuoco. || e Strumento che serve a misurare la portata delle artiglierie. || Qualità.
Calice. *s. m.* Vaso sacro il quale il sacerdote adopra nel sacrificio della Messa. || Bicchiere semplicemente. || L'inviluppo esteriore del fiore. || Boccia, Bottone di fiori. || Guscio.
Calicetto. *dim.* di Calice.
Calidario. *s. m.* Stanza de' bagni antichi dove si riscalda l'acqua per far sudar altrui.
Calidità. *s. f.* Caldezza.
Cálido. *add. V. L.* Caldo.
Califfato. *s. m.* Titolo e signoría del Califfo.
Califfo. *s. m.* Titolo de' sovrani discendenti di Maometto.
Caligare. *verb. intr. ass. V. L.* Innebbiarsi, Oscurarsi.
Caligáro. *s. m.* Calzolajo.
Caliggine. *s. f.* Caligine.
Caligine. *s. f.* Nebbia folta. || Tenebre, Oscurità, Offuscazione.
Caliginoso. *add.* Pien di calígine. || Oscuro.
Càlisse o **Calis.** *s. m.* Sorta di panno lano di poco pregio.
Calla. *s. f.* Callaja, Apertura.
Callaja. *s. f.* Valico, Passo; ed è Quella apertura che si fa nelle siepi per poter entrare ne' campi.
Callajuòla. *s. f.* Pezzo di rete sugli staggi, colla quale si piglian animali cacciati da' segugi.
Calle. *s. m.* Via, Strada.
Callidità. *s. f.* Accortezza.
Cállido. *add.* Astuto, Sagace.
Calligrafia. *s. f.* Arte che insegna la bella scrittura.
Calligrafo. *s. m.* Valente in calligrafía, o Che la insegna.
Callista. *s. m.* Chi cura e leva i calli.
Callo. *s. m.* Ingrossamento e indurimento dell'epidermide. || *Calli* assolutamente si intendono quelli de' piedi. || *Fare il Callo*, vale Esserci così assuefatto che non se ne conosce più la gravità.
Callone. *s. m.* Apertura che si lascia nelle pescaje de' fiumi per transito delle barche.
Callosità. *s. f.* Callo, Carne indurita, e priva di senso.
Calloso. *add.* Pien di calli.
Calluto. *add.* Calloso.
Calma. *s. f.* Il mare placido. || Tranquillità di aria e di spirito.
Calmante. *add.* Sedante, Tranquillante, Che calma.
Calmare. *v. a.* Abbonacciare. || *rifl., att.* Riposare.
Calmo. *s. m.* Sorcolo, Marza.
Calmo. *add.* Che è in calma.
Calmucco. *s. m.* Una specie di panno lano con lungo pelo.
Calo. *s. m.* Calata, Scesa. || Diminuzione di peso, o di valore.
Calòcchia. *s. f.* Vetta del coreggiato attaccata al manfanile per mezzo della gómbina.
Calocchio. *s. m.* Palo.
Calomeláno. *s. m.* Medicamento purgativo e vermifugo.
Calore. *s. m.* Sentimento che in noi produce la presenza e l'aumento del calorico. || Amor fervente. || Gran premura, o simile.
Calòrico. *s. m.* Fluido imponderabile che è la causa di quella impressione che nel linguaggio comune si chiama Calore.
Calorífero. *add.* Che apporta e produce calore.
Calorífico. *add. V. L.* Caldo, Caloroso, Che produce calore.
Calorimetro. *s. m.* Strumento da misurare la quantità del calore specifico dei corpi.
Caloroso. *add.* Caldo. || Che riscalda, Che induce caldo.
Caloscio. *add.* Tenero, Debole.
Calòstra. *s. f.* Il primo latte che dovrebbe poppare dalla mammella della madre il bambino.

Calpestare. *v.a.* Calcar co' piedi.
Calpestata. in forza di *sost.* vale Strada maestra.
Calpestio. *s.m.* Il calpestare. || Suono de' piedi nel calpestare.
Calpitare. *v. a.* Calpestare.
Calta. *s.f.* Fiorarancio salvatico.
Calterire. *v. a.* Castigare con battiture. || Offendere, Guastare.
Calteritura. *s. f.* Scalfittura.
Calúggine e **Calúgine**. *s. f.* Quella prima peluria che gli uccelli cominciano a mettere nel nido. || Quella polvere bianca che ricuopre l'epidermide di foglie, e di frutta. || Primi peli, che spuntano nel viso a' giovanetti.
Calumare e **Calomare**. *v.att.* Mollare, Allentare, Far correre.
Calunnia. *s. f.* Invenzione fraudolenta per macchiare l'onore e l'innocenza altrui.
Calunniare. *v. att.* Apporre altrui malignamente qualche falsità, Accusare falsamente.
Calunniatore - trice. *verb.* Chi o Che calunnia, Maldicente.
Calunniosamente. *avv.* Per calunnia, Con calunnia.
Calunnioso. *add.* Pieno di calunnia, Vago di calunniare.
Calúra. *s. f.* Caldezza, Caldura.
Calvare. *v. a.* Far calvo.
Calvario. *s. m.* Il monte su cui fu crocefisso Gesù Cristo in mezzo a due ladri. *R.*
Calvèllo. *s. m.* Sorta di grano buono per far pan buffetto.
Calvezza. *s.f.* Mancanza di capelli.
Calviniano. *s.m.* Seguace della dottrina di Calvino, Calvinista.
Calvinismo. *s. m.* La dottrina di Calvino, La setta che professa tal dottrina.
Calvinista. *s. m.* Chi nella religione segue la dottrina di Calvino. Usasi anche come adjettivo.
Calvizie. *s. f.* Calvezza.
Calvizio. *s. m.* Calvezza, Parte calva del capo, o il Capo calvo.
Calvo. *add.* Privo di capelli.
Calza. *s.f.* Vestimento della gamba. || *Calza di ferro*, Sorta d'armadura del piede. || Quel panno che si lega alle gambe de' polli. || Arnese, col quale si cola il vino, o altre cose. || Pezzo di panno a guisa di borsa attaccato alle cornamuse, che piglia il vento. || Calza è pure quel pezzetto di bambagia, tessuta a nastro, che si mette per lucignolo ai lumi.
Calzajuòlo. *s. m.* Maestro di far calze.
Calzamento. *s. m.* Tutto quel che cuopre il piede, e la gamba, così scarpe, come calze.
Calzante. *add.* Che calza, Che stringe bene. || Ben penetrante. Acconcio, Che quadra bene.
Calzare. *v.a.* Avere, Mettere in gamba e in piè calze, o scarpe e simili. || Quadrare, Tornar bene.
Calzare. *s. m.* Chiamasi con questo nome qualunque scarpa o stivale di qualunque forma.
Calzarètto. *s.m.* Borzacchino.
Calzatoja. *s. f.* e **Calzatojo**. *m.* Striscia di cuojo, o pezzo di corno incavato e ricurvo, con cui si calzano le scarpe.
Calzatura. *s. f.* Calzamento.
Calzeròtto. *s.m.* Sorta di calza che arriva fino allo stinco.
Calzetta. *s.f.* Calza, ma di materia nobile, come seta, stame.
Calzettajo. *s.m.* Quegli che lavora di calzette, o le racconcia.
Calzetto. *s. m.* Calcetto.
Calzino. *s. m.* Calza piccola, di filo per lo più sottile, che cuopre dal piede a mezzo stinco.
Calzo. *s. m.* Il calzare.
Calzolajo e **Calzolaro**. *s. m.* Colui che fa le scarpe, gli stivali, gli stivaletti, i borzacchini, le pianelle, e simili calzature.
Calzolaro. *add.* Da calzolajo.
Calzolería. *s. f.* Luogo o Bottega dove si fanno le scarpe.
Calzoncini. *pl. dim.* di Calzoni.
Calzoni. *s.m. pl.* Vestito da uomo che cuopre dalla cintura al piede.
Calzuòlo. *s. m.* Un piccol ferro fatto a piramide, ma ritondo, nel quale si mette il piè del bastone
Camaglio. *s. m.* Quella parte del giaco, d'intorno al collo, che è di maglia.
Camaldolense o **Camaldolese**. *add.* Religioso di un ordi-

ıe Istituito da S. Romualdo a Camaldoli.

amaleonte. *s. m. V. G.* Anbio simile alla lucertola, ma più rosso, e tozzo. || nei climi caldi ıuta i suoi colori.

amamilla o **Camomilla.** . *f.* Pianta medicinale nota.

amangiare. *s.m.* Erbaggio. Companatico.

amarlinga. *s. f.* Damigella i gran signora; Cameriera.

amarlingato. *s.m.* Ufficio del amarlingo.

amarlingheria. *s. f.* Luogo ell' ufficio del camarlingo.

amarlingo e **Camerlingo.** *m.* Colui che ha in custodia e alía il danaro pubblico o anche comunità. || nome di dignità a gli elettori dell'impero. || in cuni monasteri l' ufficio di Camarlingo o di Camarlinga corrioonde a quello di Cellerario o elleraria.

ımatare. *v. a.* Scamatare.

ımatata. *s. f.* Quanta lana mane sul camato, battendola.

ımato. *s. m.* Bacchetta, il cui ıo è quello di ribatter la lana lle materasse, o di battere i nni quando si spolverano. || ıstoncello sottile e diritto.

ımáuro. *s.m.* Berrettíno, che riva fino sugli orecchi. È proio del Sommo Pontefice.

mbellotto. *s. m.* Drappo to anticamente di pelo di camllo, oggi di pelo di capra.

ınbiábile. *add.* Mutabile.

ınbiale. *s. f.* Lettera di cam con la quale uno si obbliga agare ad un altro, o al suo girio, una somma determinata ıtro un termine di tempo. || *ınbiale in bianco,* Quella che ta soltanto la firma dell'actante, senza che vi sia scritla somma. *R.*

mbiadore. *s.m.* Cambiatore.

mbialina. *dim.* di Cambia- di piccola somma. *R.*

mbiamento. *s. m.* Il camre, Il mutare.

mbiamonete. *s. m.* Quegli fa commercio di ricevere moe straniere o fuor di corso ec. e dà il valore lor prescritto in moneta corrente.

Cambiare. *v. a.* Trasmutare, o Permutare una cosa con un'altra. || Alterare, Rimutare. || Compensare. || Cambiarsi. *rifl. pas.* Alterarsi, Mutar colore. || Mutarsi di vestito.

Cambiário. *add.* di cambio.

Cambiatura. *s.f.* Cambiamento.

Cambiavalute. *s. m.* Chi, mediante uno sconto, cambia o biglietti di credito o cambiali in moneta, ed anche moneta in moneta.

Cámbio. *s.m.* Il mutare, Il cambiare, Baratto. || Contraccambio, ch'è la cosa eguale ed equivalente a quella che si è data o ricevuta. || nel commercio, il *Cambio* non è altro che dare tanta moneta qui a uno perchè ei te ne dia tanta altrove, o la faccia dare dal commesso suo al tuo.

Cambista. *s. m.* Chi traffica in dare e tòrre denari a cambio, nello scontar cambiali.

Cambrì. *s. m.* Tela finissima di cotone bianco o in colori. *R.*

Cameleonte. V. Camaleonte.

Camèlia. *s. f.* Fiore di bell' aspetto, ma senza odore.

Camello. *s. m.* Cammello.

Camelopardali. *s. f. indecl.* La giraffa.

Camera. *s.f.* Stanza fatta principalmente per dormirvi. || Talamo. || Cameretta, Cesso. || Il luogo dove si conservano, e si portano i danari, e le scritture del pubblico, del principe, o d'alcuni collegj. || Erario pubblico. || Fisco, cioè Quel luogo dove si applicano le facultà de' condannati, e le eredità di chi muore senza eredi. || Ministri o Camerlinghi di essa. || e *Camere* si dicono anche quelle rotelle, nelle quali passa il cignone, che regge la cassa degli sterzi, e delle carrozze. || *Camera ottica,* o *Camera oscura,* Strumento il quale è come un occhio artificiale, e serve a disegnare ogni oggetto, levar di pianta per tal modo, che tutto ciò che da un dato punto apparisce in prospettiva vien espresso in piano sulla carta, o altro che si

tiene davanti. || *Camera ottica* è pure una Cassetta con una lente, a cui applicando l' occhio si vedono ringrandite, e come in lontananza per mezzo d' uno specchio inclinato, le vedute che di mano in mano si pongono nel piano della cassetta medesima. || *Camera* nel militare, dicesi di quella Parte che nelle artiglierie, a cagion di maggior fortezza, si fa nel vòto più stretto vicino al fondo. || *Camera di commercio*, dicesi di Quell'unione dei mercadanti principali d' una piazza i quali provvedono insieme agli affari del loro commercio. || e il luogo dove si adunano. || *Fare camera in un luogo*, Dimorarvi. || *Camera* presso di noi dicesi il luogo ove i deputati del parlamento nazionale si adunano. || *Le Camere* intendesi dell'Assemblea dei deputati e dei senatori. *R.*

Camerale. *add.* Di camera, Attenente alla camera; per lo più nel significato di magistrato che sopraintenda all'erario pubblico.

Camerário. *s.m.* Cameriere segreto. || Addetto alla camera.

Camerata. *s. f.* Adunanza di gente che vivono e conversano insieme, Compagnía.

Camerazzo. *s.m.* Familiare che fa i servigi della camera.

Camerella. *dim.* di Camera. || Cortinaggio del letto.

Cameretta. *dim.* di Camera. || Stanzino ove è posto il cesso.

Cameriera. *s. f.* Donna che assiste a'servigj della camera.

Cameriere. *s.m.* Quello che ha più particolar cura della camera, e della persona del padrone.

Camerino. *s. f. dim.* di Camera, Piccola camera. || Stanzino per qualunque uso.

Camerista. *s. f.* Titolo che in alcune corti si dà alle donne che servono le Principesse.

Camerlingo. vedi CAMARLINGO.

Cámice. *s. m.* Veste lunga di panno lino bianco, che portano le persone ecclesiastiche nella celebrazione degli uffici divini.

Camícia. *s.f.* Quella veste bianca di panno lino, per lo più lunga dal collo infino al ginocchio, c si porta generalmente in sul carne. || Involucro.

Camiciajo e **Camiciara.** C lui e Colei che fa le camicie.

Camiciata. *s. f.* Incamiciata. Sudata grandissima da inzupp re la camicia.

Camicíno. *s.m.* Veste donnes di tela fine, che cuopre, sotto vestito, le spalle e il petto, e c collo esce fuori in una bavera camata più o meno larga, che rovescia sulle spalle.

Camiciòtto. *s. m.* Veste di t di lino di diversi colori, che gente di bassa mano, i vetturi portan in dosso: oggi con v ce stranissima dicesi *Bluse*, *Blusa*.

Camiciuola. *s. f.* Sorta di v stimento, per lo più di lana, c portasi il più delle volte sopra camicia per difendersi dal fred || Veste di raso o d' altro se falde e senza pistagna, che cu pre solo la cassa del petto.

Camiciuolajo-aia. *s.m.* e Chi vende camiciuole. *R.*

Caminetto. *s. m.* Luogo ch nelle sale e camere, e serve iscaldarvisi, ed è ornato e pu al di fuori.

Camíno, Caminare. V. CA MINO, CAMMINARE.

Camino. *s. m.* Apertura o va che per entro un muro della c si lascia ne' luoghi dove si cende il fuoco. || Focolare d si accende il fuoco. || Buca luogo, o Condotto del luogo modo.

Cammeista. *s. m.* Intagliat di cammei. *R.*

Cammèlla. *femm.* di Camme

Cammellétto. *s. m.* Pic pezzo d' artiglieria. || e *dim* Cammello.

Cammelliere. *s.m.* Condut di cammelli.

Cammellíno. *s.m.* Cambell e *dim.* di Cammello.

Cammellíno. *add.* Di C mello.

Cammello. *s. m.* Animale q drupede che ha il collo e gambe assai lunghe, la testa

ola, corte le orecchie ed una spe-
ie di gobba sul dosso.
ammèo. *s. m.* Dicesi per abu-
o qualunque pietra intagliata, o
ncisa a bassorilievo.
amminare. *v. intr.* Andare
la un luogo a un altro con le
roprie gambe. || Affrettare il
asso. || Operare. || Muoversi. ||
Valere. || Quadrare, Convenire.
amminata. *s. f.* Sala. || Il cam-
minare da un luogo all'altro. ||
L'atto del camminare.
amminato. *add.* Battuto, Fre-
uentato da chi cammina.
amminatura. *s. f.* Il modo
he uno ha nel camminare.
ammino. *s. m.* Il camminare,
far viaggio. || Luogo per dove
i cammina, Strada, e Il cammi-
are stesso. || Quel luogo della
asa nel quale si fa il fuoco.
amo. *s. m. V. L.* Capestro.
amojardo. *s. m.* Tela di pelo.
amomilla. vedi CAMAMILLA.
amorra. *s. f.* Così dicesi una
ssociazione segreta, che inten-
e a procacciare, con ogni mez-
o illecito, favori e guadagni a
oloro che ne fanno parte. *R.*
amorrista. *s. m.* Chi appar-
ene alla camorra. *R.*
amòrro. *s. m.* Voce che si ap-
lica a donna, ed esprime il com-
lesso d'ogni bruttezza. || Dicesi
nche di qualunque persona mal-
ana e uggiosa.
amosciare. *v. intr. ass.* Sca-
osciare, Dare il camoscio.
mosciatura. *s. f.* Il dare il
amòscio.
moscino. *add.* Di camòscio.
mòscio. *s. m.* Il maschio del-
Camozza. || Pelle del suddetto
imale, alla quale si è data una
oncia, che la rende morbida.
amozza. *s. f.* Capra selvatica.
ampacchiare. *v. intr.* Vive-
e alla peggio, e quasi in mise-
a, Campucchiare.
ampagna. *s. f.* Paese aperto
coltivato fuor di terre murate.
Qualunque spazio di luogo. ||
' esercito combattente. || Lo
pazio di tempo che dura una
uerra. || *Campagna rasa*, di-
iamo quella ove non sono nè al-
beri, nè case, o monti, o simili,
che l' occupino o rompano.
Campagnata. *s. f.* Vasta e-
stensione di campi.
Campagnetta. *dim.* di Cam-
pagna.
Campagnuòlo. *add.* Appartenente a campagna. || Usasi anche *sost.* parlando di persona.
Campajo. *s. m.* Colui che è preposto alla custodia de' campi.
Campajuòlo. *add.* Di campo.
Campale. *add.* Di campo, o Da campo; e dicesi per lo più di battaglia fatta in campo aperto.
Campamento. *s. m.* Il campare, Scampo.
Campana. *s. f.* Strumento di metallo, con battaglio di ferro sospesovi entro. || Vaso fatto a guisa di campana. || Vaso di cristallo col quale si cuoprono minute e gentili fatture per conservarle. || Giuoco fanciullesco. Quell'istrumento che i palombari usano per cercare il fondo del mare.
Campanajo. *s. m.* Quegli che suona le campane o ha cura di esse. || e Colui che le fonde.
Campanaro. Campanajo.
Campanella. *dim.* di Campana. || Cerchio, per lo più di ferro, fatto a guisa d'anello, che s' appicca all' uscio per picchiare. || *Campanelle*, Sorta di cerchietti o orecchini che tengono le donne agli orecchi, per lo più d'oro. || *Campanelle* diconsi quei cerchietti di fil di ferro attaccati alle portiere, tende e simili, che si infilano in un ferro appeso in aria per fargli scorrere, a fine d' aprire o serrare le dette portiere, tende ec.
Campanello. *s. m.* Strumento a guisa di piccola campana che si suona a mano; o che, raccomandato a una molla a cui sia appiccato un filo di ferro che si fa passare da stanza a stanza e si porta fino all' uscio di strada, si suona tirando una funicella o altro fil di ferro.
Campanellòtta. *s. f.* Campanella di mediocre grandezza
Campanile. *s. m.* Torre dove si tengon le campane sospese.

Campano. *s. m.* Quel campanello piuttosto grosso che si mette al collo di manzi, di vacche ec.

Campare. *v. a.* Liberare, Salvare, Trarre di pericolo. || Fuggire, Schivare o simile. || Pascere, Nutricare. || e *intr.* vale Uscir di pericolo, Fuggire. || Vivere.

Campeggiamento. *dim.* Il campeggiare.

Campeggiare. *v. a.* Assediare, Travagliare il nemico coll' esercito messo a campo, o simile. || e *intr.* vale Andare attorno col campo, cioè coll'esercito. || Porre gli accampamenti. || Uscire in campo coll' esercito. || Passare sotto le armi un dato tempo, Stare a campo.

Campéggio. *s. m.* Albero americano, di legno nero e violetto.

Campereccia e **Campareccia.** *s. f.* Terra campereccia, Terra o Terreno del campo.

Campereccio. *add.* Di campo.

Campestre e **Campestro.** *add.* Di campo, Di piano.

Campiccio. *s. m.* Lembo di bosco rasente al coltivato.

Campicèllo. *s. m.* Camperello.

Campidolio e **Campidoglio.** *s. m.* Uno de'sette colli di Roma.

Campigiana. *s. f.* Uccello aquatico detto pure Codone.

Campio. *add.* Di campo.

Campione. *s. m.* Colui che in campo combatte per la propria o per l'altrui difesa. || Qualsivoglia difensore, ed anche un Uomo prode in arme. || Duellante. || Accoltellatore, Lottatore. || Norma, Modello, Regola. || Mostra di mercanzie. || Libro di conti, in cui si registrano i debitori e i creditori.

Campire. *v. att.* e *intr.* Colorire i campi delle pitture. || Scampare. *P. pas.* Campito.

Campo. *s. m.* Spazio di terra, ordinariamente piana, aratía, e all'aperto, e dicesi per lo più della terra nella quale si semina grano e simili. || Campagna, Luogo non accasato. || Spazio. || Quello spazio dello scudo, nel quale si dipingono le imprese o altre insegne. || Opportunità, Occasione, Comodo. || Subjetto d'occupazione o simile. || *Campo santo*, Quel campo, cinto di mura o altro riparo, dove i cristiani usano di seppellire i morti. || Quella stanza negli spedali ove si tengono i cadaveri prima di mandargli a sotterrare, e dove si fanno le sezioni.

Camposantino. *dim.* e *vezz.* di Camposanto, Camposanto piccolo, ma tenuto bene. *R.*

Camposanto. V. *Campo santo* in Campo.

Campucchiare. *v. intr.* Campacchiare.

Camuffare. *v. att.* Travestire. Imbacuccare, Imbavagliare.

Camuffato. *add.* Travestito.

Camuffo. *s. m.* Ladroncello.

Camuso. *add.* Dicesi del naso schiacciato, e *sost.* di Chi ha naso piatto o schiacciato.

Canaglia. *s. f.* Gente vile.

Canagliume. *s. m.* Numero di gente da chiamarsi canaglia.

Canajo. *s. m.* Chi ha in custodia i cani, o gli alleva. *R.*

Canajuola. *s. f.* Uva nera, che piace fuor di modo ai cani.

Canajuolo. *s. m.* Canajuòla.

Canale. *s. m.* Luogo per dove corre l'acqua ristretta insieme. || Tratto di mare fra due terre. || Letto di fiume. || Vasi del corpo per cui corrono i fluidi. || *Canale* della gola. || Strumento per uso di fonder oro, argento, o altro metallo. || Via, o Mezzo.

Cánapa e **Cánape.** *s. f.* Pianta dalla quale si trae filo. || Fi

Canapaja. *s. f.* Luogo dove si coltiva la canapa. || Impicc

Canapajo. *s. m.* Colui che raccoglie, assetta e vende canapa.

Canapale. *s. m.* Capestro.

Canapè. *s. m.* Specie di pan a spalliera e braccioli.

Canapettajo. *s. m.* Venditore canapa.

Canapetta. *s. f.* Sorta di filo canapa sottile. || Tela che se ne

Canapino. *s. m.* Artefice che pettina la canapa, il lino ec.

Canapo. *s. m.* Fune grossa fatta di canapa.

Canapone. *s. m.* Canapa gr

sa da far cavi. || e Chi ha gran capelli e barba bianca.

anaposo. *add.* Detto di luogo ove la canapa è folta.

anapuccia. *s. f.* Seme di canapa.

anapúlo. *s. m.* Fusto legnoso della canapa dipelata o dirotta di cui se ne fa zolfanelli.

anarino. *s. m.* Uccello, di color giallo chiaro, che canta dolcemente.

anarino. *add.* Che ha il colore delle penne di canarino.

anário. *s. m.* Canarino.

anata. *s. f.* Rabbuffo.

anatteria. *sf.* Quantità di cani.

anattiere. *s. m.* Colui che custodisce e governa i cani.

anavaccio o **Canovaccio.** *s. m.* Sorta di panno per lo più di canapa, grosso e ruvido.

ancellábile. *add.* Che può cancellarsi.

ancellamento. *s. m.* Cancellatura, Cancellazione.

ancellare. *v. att.* Chiudere con cancello. || Cassar la scrittura. || Incrocicchiare le cose.

ancellata. *s. f.* Chiusura di cancelli, fatta a qualche giardino, o edifizio.

ancellatura. *s. f.* Cancellazione. || Il prezzo che si paga per cancellare gli atti contra l'accusato. || Frego tirato sulla scrittura per cancellarla.

ancelleresco. Aggiunto di carattere grande, che già si usava nelle cancellerie.

ancelleria e **Cancellaría.** *s. f.* Residenza del cancelliere e l'esercizio del suo ufficio.

ancellierato. *s. m.* Carica di cancelliere.

ancelliere. *s. m.* Quegli che ha la cura di scrivere e registrare gli atti pubblici de'magistrati. || Segretario.

ancèllo. *s. m.* Chiusura di porta, fatta per lo più o di ferro, o di stecconi commessi con qualche distanza l' uno dall' altro.

anceroso. *add.* Cancheroso.

anchero. *s. m.* Tumore o ulcere di pessima condizione. || Persona nojosa e che dà altrui tormento. || Morbo, Rabbia, Gavocciolo, e simili, che si mandano per imprecazione. || *Canchero!* esclamazione di maraviglia.

Cancherone. *s. m.* Brontolone.

Cancognare. *v. intr.* Stare irresoluto nel fare una cosa.

Cancrèna e **Cangrèna.** *s. f.* Parte mortificata, che sempre va dilatandosi: Cancherella.

Cancrenare. *v. intr.* Divenir cancrèna, Farsi cancrèna.

Cancrenoso. *add.* Spettante a cancrèna.

Cancro. *s. m.* Granchio. || Uno de'dodici segni del zodiaco. || Spezie di malattía, Canchero.

Candela. *s. f.* Cera lavorata, in forma cilindrica. *Candela* e più spesso *Candeletta*, strumento chirurgico di gomma elastica o tela per dilatare l'uretra. *R.*

Candelabro. *s. m.* Candeliere grande ornato, a più rami.

Candelaja. Vedi CANDELLAJA.

Candelaro o **Candelajo.** *s. m.* Colui che fa e vende candele.

Candeletta. *dim.* di Candela.

Candeliere. *s. m.* Arnese dove si ficca la candela.

Candellaja e **Candelaja.** *s. f.* Giorno della festività della Purificazione della Madonna.

Candellone. *s. m.* Biodo.

Candelòra. *s. f.* Candellaja.

Candelotto. *s. m.* Candela piuttosto corta e grossa, che serve per le lumiere e per le ventole.

Candente. *add. V. L.* Risplendente, Rilucente.

Candidamente. *avv.* Con candore: Schiettamente.

Candidato. *s. m.* *Candidati* dicevansi Coloro che chiedevano in Roma i magistrati. || Chi pretende cariche, magistrati.

Candidatura. *s. f.* Il presentarsi, o esser presentato come candidato a qualche elezione. *R.*

Candidezza. *s. f.* Candore, Bianchezza. || Rettitudine.

Candido. *add.* Bianco.

Candièro. *s. m.* Sorta di bevanda, di uova, latte, e zucchero.

Candire. *v. a.* Conciare frutte, o simili, facendole bollire in zucchero mescolato con chiara d'uo-

vo. || Imbiancare, lo stesso che INCANDIRE.

Candito. *s. m.* Tutto ciò ch' è candito, come frutte o simili.

Candore. *s.m.* Candidezza. || Purità di stile.

Cane. *s. m.* Quadrupede noto. || Barbaro. || dicesi per villanía ad uomo tristo, crudele, avaro, o simili. || ed anche a'comici o cantanti che non san ben lor arte. || o GASTEROSTEO. || Ferro col quale i cavadenti cavano altrui i denti. || Ferro dell'archibuso o del moschetto, che tien la pietra focaja. || nome d' una costellazione. || Strumento per tener forte i cerchi, mentre che si pongono alle botti. || Il peggior punto ai dadi.

Canèstra. Vedi CANESTRO.

Canestrajo. *s. m.* Artefice che fa canestri, o canestre.

Canestro. *s. m.* e **Canestra**. *f.* Spezie di paniere, per lo più di vimini, che ha le sponde poco rilevate. || Ciò che è contenuto nel canestro.

Cánfora. *s. f.* Sorta di ragia bianca, lucida, trasparente, infiammabile, facile a rompersi, odorifera, ed amara al gusto.

Canforata. *s. f.* Acerato.

Canforato. *add.* Di cánfora.

Cangiábile. *add.* Mutabile.

Cangiamento. *s. m.* Cambiamento.

Cangiante. *add.* e talvolta usato in forza di *sost.* Che cangia.

Cangiare. *v.a.* Cambiare, Mutare. || Permutare una cosa con un'altra. || Rimeritare.

Cangrèna. Vedi CANCRÈNA.

Caniccio. Vedi CANNICCIO.

Canichino. *s.m.* Panno bambagino con salda.

Canicida. *s.m.* Uccisor di cani.

Canicidio. *s.m.* Uccisione di un cane.

Canícola e **Canícula**. *s.f.* Nome di una costellazione, e della maggiore stella di essa. || Tempo canicolare, ch' è appresso il Sole in leone.

Canicolare e **Caniculare**. *add.* Appartenente alla canícola.

Caniglia. *s. f.* Voce napoletana. Misura di biada o d'orzo soli darsi al cavallo.

Canile. *s. m.* Covaccio da can

Canile. *add.* Di cane, Canino.

Caninamente. *avv.* A guisa cane.

Canità. *s. f.* Crudeltà.

Canizie. *s. f. indecl.* Canutezz

Canizza. *s. f.* Abbaio trafela che fanno i cani dietro la fier || Sterco di cane disfatto nell'a qua dove i conciatori mettono purgare le pelli.

Canna. *s. f.* Pianta il cui fus è diritto, liscio, vuoto, lungo, n doso. || *Canna d'India*, Can di cui si fanno i bastoni. || *Can palustre* o *Canna greca*, è quel che nasce in luoghi umidi e acq stagnanti. || Sampogna, Zufol || Pertica fatta di canna. || Can le della gola. || Canna fessa c una monaca batteva già nei do mentorj per isvegliare le suo all'Ufizio. || *Canna del polmon* Quel canale nel corpo umano p cui passa nel polmone l'aria p la respirazione, detta altrime Quella dell' archibuso, e Que degli organi, e simili. || Can chiusi, onde l'acqua cammina r condotti. || Tutti que' canali on scorrono gli altri fluidi. || Que bacchetta di ferro forata che n le vetraje si adopra per gonfia il vetro che si piglia dalla pad la. || *Canna*, misura da terren da panni.

Cannácoro. *s. m.* Lo stes che Canna d'India.

Cannajo. *s. m.* Strumento di gno fatto a guisa di panca c certe cassette, nelle quali gli ditori mettono i gomitoli per dire. || Graticcio grande di can sul quale si seccano le frutte Vaso di canne ingraticolate tener grano o simili. || Strume da pigliar pesci. || Chiusa di c ne nel fiume o altrove, fabbri ta con tale artificio che i pes e segnatamente le anguille, v no da per sè ad imprigionarv || Colui che fa le canne per li c dotti. || Canneto.

Cannamèle. *s. m.* Pianta produce il zucchero.

ınnata. *s. f.* Colpo di canna.
ınnella. *dim.* di Canna, Canıccia. || Piccolo doccione dei ındotti, o di piombo, o di terra ıtta, o d'altra materia. || Quello ıillo onde nelle fontane l'acqua ;orga. || Legno bucato a guisa bucciol di canna, per lo quale attinge il vino dalla botte.
ınnella. *s. f.* Pianta dell'Ine orientali, ed è una specie di ıuro. || La seconda scorza di ıtta pianta, la qual disseccata usa come aromato.
ınnellajo. *s. m.* Strumento su ıi sono disposti i cannelli da inınnar la seta. *R.*
ınnellino. *dim.* di Cannello.
ınnellino. *add.* Di cannella, ıe contiene la cannella aromato.
ınnello. *s. m.* Pezzuòlo di can-, sottile, tagliato tra l'un nodo l'altro, che serve a diversi usi lavori di drappi o panni. || Bocuolo della penna. || Il fusto delcanapa. || Pezzuòlo di canna ttile, che s'infila nel fuscello lla spuola. || Rocchetto. || *Canllo da saldare*, Piccolo tubo urvo da un lato ad uso di manr col soffio la fiamma sul lavoche si vuol saldare.
ınnellone. *accr.* di Cannella, ıccione, Cannone. || *Cannello-*, paste a guisa di cannelli.
ınneto. *s. m.* Luogo dove sopiantate le canne.
ınnibale. *s.m.* Cannibali chiaınsi alcuni barbari ferocissimi ıngiatori di carne umana.
ınnicciaja. *s. f.* Quel palco seccatoj da castagne fatte di ınicci.
ınnicciata. *s. f.* Quanta roba su un canniccio. *R.*
ınniccio. *s. m.* Arnese tessudi cannucce palustri. || Graticdi canne unite insieme, su cui seccano frutte, si allevano baı da seta ec. || Palco de'seccaj ove si distendono le castagne er seccarle. || Canneto.
ınnocchiale e **Canocchia-** *s. m.* Strumento composto un tubo, e di varie lenti di criallo, in guisa che servono ad grossare gli oggetti lontani: Occhiale. || Quello che serve per contemplare le stelle, ed è anche detto Telescopio.
Cannòcchio. *s. m.* Occhio di canna, ove son le barbe.
Cannonata. *s. f.* Colpo o sparo di cannone.
Cannone. *s. m.* Pezzo di canna sopra il quale s'incanna seta, o lana. || Doccione di terra, o canale di piombo de' condotti. || Pezzo d'artiglieria, cilindrico, gettato in bronzo, o in ferro fuso, che serve a cacciare projettili di ferro calibrati al suo diametro interno.
Cannoneggiare. *v. intr.* Spesseggiare i tiri del cannone, Sparar cannonate.
Cannoneggiamento. *s. m.* Sparo di molte cannonate.
Cannoniera. *s.f.* Quella apertura donde si scarica dai forti il cannone. || Barca, o Lancia armata di cannoni.
Cannoniere. *s. m.* Colui che spara o punta il cannone, Artigliere, Bombardiere.
Cannoso. *add.* Pieno di canne.
Cannucciale. *add.* Che sta fra le cannucce, Palustre.
Cannuccina. *dim.* di Cannuccia.
Cannutiglia. *s. f.* Striscioline d'argento o d' oro battuto, alquanto attorcigliate, per servirsene nei ricami e simili lavorii.
Cannutiglio. *s. m.* Cannutiglia.
Canocchiale. vedi CANNOCCHIALE.
Canòcchio. *s. m.* vedi CANNOCCHIO. || Palo di vite già per vecchiezza cascante.
Cánone. *s. m.* Regola stabilita per ammaestramento e norma altrui in opera di arti, scienze ec. || Breve composizione a due o più parti vocali o strumentali. || e *Canoni*, si chiamano le Leggi pontificie, stabilite e ordinate dai Papi e da'Concilj. || Parte di Messa che comprende in sè la consacrazione e altro. || Libro, o sia Corpo del giure canonico. || Annua prestazione, solita pagarsi da coloro che tengono a livello case e poderi, al loro diretto pa-

drone. ¶ Regola che osservano i claustrali.

Canonezzare *v.a.* Canonizzare.

Canònica. *s.f.* Luogo per abitazione de' canonici. || Capitolo de'canonici. || Abitazione propria del paroco. || Canonichessa.

Canonicale. *add.* Di canonico.

Canonicamente. *avv.* Regolarmente, secondo i canoni.

Canonicato. *s.m.* Grado chericale delle chiese metropolitane, cattedrali ec., Dignità, e Prebenda di canonico.

Canonichessa. *s. f.* Monaca d'un istituto particolare che non è obbligata a clausura, nè a voti perpetui.

Canònico. *s.m.* Chi ha canonicato. || *Canonici regolari* sono quegli che vivono in comune e sotto una regola.

Canònico. *add.* Legittimo, Regolare, Secondo la legge canonica. || *Libri canonici*, chiamansi i Libri della Sacra Scrittura che hanno nella Chiesa autorità divina. || *Ore canoniche*, sono Quelle laudi che gli ecclesiastici cantano o recitanò a quelle date ore del giorno; e si dicono altrimenti Ufficio divino.

Canonista. *s.m.* Dottore o Scrittore di materie canoniche.

Canonizzare. *v. a.* Dichiarare un defunto degno d'essere annoverato tra i Santi. || e Autenticare, Approvare, Legittimare, secondo che porta la intenzione del contesto. *P.pr.* CANONIZZANTE.

Canonizzazione. *s. f.* Il canonizzare.

Canòro. *add.* Dicesi degli uccelli che hanno facoltà di cantare.

Cánova. *s.f.* Stanza dove si ripongono e tengono gli olj e l'altre grasce. || Celliere, Luogo dove si serbano le botti, e il vino. || Luogo dove si vende il vino a minuto. || Luogo dove si vende il pane. || Luogo ove si vende sale. || Magistrato dell'abbondanza.

Canovajo e **Canavajo.** *s. m.* Colui che ha in custodia la cánova, e i vini in particolare.

Canoviere. *s. m.* Chi rivende il sale.

Cansare. *v. a.* Allontanare a quanto. || CANSARSI. *rifl. att.* A lontanarsi.

Cansatoja. *s. f.* Luogo do l'uomo si ricovera, Rifugio.

Cantábile *s. m.* Composizio musicale, i cui intervalli non so troppo grandi, nè le note trop affrettate.

Cantábile. Che può cantars

Cantacchiare. *v. a.* e *int* Cantarellare, Cantare alquant

Cantafàvola. *s. f.* Lunghe e cosa lontana dal vero.

Cantafèra. *s. f.* Cantilèna.

Cantafòla. *s. f.* Cantafavo

Cantajòlo e **Cantajuòlo.** A giunto d' alcuni uccelli, che tengono per cantare, o per chiami.

Cantambanca. *femm.* di Ca tambanco.

Cantambancata. *s. f.* Par ed atti da cantambanco.

Cantambanco. *s m.* Ciurm dore, Cerretano.

Cantamento. *s. m.* Cantare.

Cantante. *P.pr.* e talora in fo za di *sost.* Che canta.

Cantare. *v. a.* e *intr.* Form con la voce una continuazione suoni variati. || Poetare. || Cel brare in versi. || Ragionare, Di Narrare. || Dire apertamente, c libertà, il suo sentimento.

Cantare. a modo di *sost.* L'a del cantare, e le Parole canta

Cantarellare. *v.a.* e *intr.* Ca terellare.

Cantáro e **Cántare.** *s. m.* M sura di diverse sorte di cose, peso maggiore o minore, secc do la diversità dei paesi e de robe. || Vaso da bere appresso antichi. || Determinata molti dine di gente.

Cantastorie. *s. f.* Colui che cantando storie.

Cantata. *s. f.* Composizione rica da cantarsi.

Cantatore - trice. *verb.* canta, Chi professa il cantare.

Cántera. *s. f.* Specie di Sc pello o scorbia triangolare da votare il legno.

Canterale. *s. m.* In alcuni l ghi si usa per Canterano.

anterella, Cantarella e **;antáride.** *s. f.* Genere d' inetti simili alle mosche, di color erdiccio, usansi in medicina per ırne massimamente vescicanti.
anterellare. *v. a.* e *intr.* e ale Cantare con sommessa voce, a ogni poco. || Cantar male.
anterello. *s. m.* Orpello.
ıanterino. *s. m.* Chi canta vo-ıntieri e spesso. || Cantatore o lusico semplicemente. || Canta-ıolo. || *dim.* di Cántero.
ıntero. *s. m.* Vaso per lo più i terra, con due maniche ad ıasa, e si adopra per scaricarvi ventre. *R.*
ıntica. *s. f.* Poesia in terza ma divisa in canti. || è il nome i ciascuna delle tre parti del ɔema di Dante. || Uno dei libri ella Scrittura sacra.
ıntıcchiare. *v. a.* e *intr. ass.* anterellare, Cantacchiare.
ıntıcello. *s. m.* Piccolo canto.
ıntıco. *s. m.* Componimento ɔetico fatto in onore o in rendi-ento di grazia a Dio per bene-ɔj ottenuti. || Canzone.
ıntiere. *s. m.* Scalo per co-ruirvi le navi o rimpalmarle.
ıntilèna. *s. f.* Composizione usicale ben modulata. || Pen-ɛro musicale. || Canto lungo, nto e nojoso.
ıntilenare. *v. a.* e *intr. ass.* ır cantilène, Cantare lentamen-e nojosamente.
ıntillare. *v. intr.* Cantacchia-. Canterellare.
ıatimplòra. *s. f.* Vaso per ɔer vino, o simili liquori, a fred-ɛsi con diaccio.
ıntina. *s. f.* Luogo sotterraneo, ɔve si tiene e conserva il vino. Luogo sotterraneo.
ıntiniere e **Cantiniero.** *s.* . Colui che ha cura della cantí-ɛ, Vinajo.
ıntino. *s. m.* Corda ultima del olíno, e d'altri strumenti, di ıono acutissimo.
ıntо. *s. m.* Elevazione e inflesone di voce sopra differenti to-, con modulazione. || Poesía, ɔema, Canzone, Cantíno.
ıntо. *s. m.* Banda. Parte, Lato.

Cantonare. *v. a.* Ritirare in un canto, Rincantucciare.
Cantonata. *s. f.* Canto, ch' è l' angolo esteriore delle fabbriche. || Sassata.
Cantone. *s. m.* Angolo. || Banda, Parte, Lato. || Parte d'una provincia o d'uno stato.
Cantoniera. *s. f.* [illegible] Mobile di legno a guisa di armadio.
Cantoniere. *s. m.* Ciurmatore.
Cantore. *s. m.* Cantatore, Poeta.
Cantorino. *s. m.* Quel libro notato che si posa sul leggío per cantare.
Cantucchiare. *v. att.* e *intr* Lo stesso che CANTACCHIARE.
Cantucciajo. *s. m.* Colui che fa i cantucci, e i biscotti.
Cantúccio. *dim.* di Canto per Banda. || Angolo interno d'alcuna cameruccia nella casa, Nascondiglio o simile. || Biscotto, a fette, di fior di farina, con zucchero, e chiara d'uovo. || *Cantuccio di pane*, L'estremità o Culatta di un pane bislungo, Crostíno, Orliccio, Fettuccia.
Canutággine. *s. f.* Canutezza.
Canutamente. *avv.* Con canutezza: Cautamente, Con saviezza.
Canutezza. *s. f.* Bianchezza di peli e di capelli.
Canutiglia. vedi CANNUTIGLIA.
Canuto. *add.* Bianco di pelo. || Vecchio, Senile.
Canzona e **Canzone.** *s. f.* Poesía lirica. || Cantica.
Canzonare. *v. a.* Non dir da senno, ma dir fanfaluche e chiacchiere. || Mettere in canzona, Proverbiare, Minchionare. || *Canzonare*, usasi parimente per Dire una cosa per giuoco, Celiare.
Canzonatòrio. *add.* Derisorio.
Canzonatura. *s. f.* Motteggio.
Canzoncino. *s. m.* Canzoncetta.
Canzone. vedi CANZONA.
Canzonèlla. *Mettere in canzonella uno*, vale Trarre materia di deriderlo dai difetti che si trovano in lui.
Canzoniere. *s. m.* Raccolta di poesíe liriche. || Raccolta di canzoni poste in musica.

Caorsino. *s. m.* Usurajo.
Caos e **Caòsse**. *s. m. indecl.* Confusione universale della materia. || La materia stessa disordinata e confusa. || Confusione di cose. || Abisso, Voragine.
Capaccio. *pegg.* di Capo. || Uomo ostinato, vizioso.
Capacciuto. *add.* Capocchiuto.
Capace. *add.* da Capire, Che capisce, Ch'è atto a capire. || Acconcio. || Abile, Esperto.
Capacità. *s. f.* Attezza a capire, a contenere. || Attitudine.
Capacitare. *v. a.* Render capace, persuaso. || Comprendere, Intendere. || *rifl. att.* Divenir capace, Rimanere appagato, convinto, persuaso. || vale anche in *sig.att.* Rendere atto a comprendere.
Capaja. Si dicono tenute *a capaja* quelle viti, a cui si lasciano più rampolli o tralci ogni anno a capo del tronco.
Capanna. *s. f.* Stanza di frasche o di paglia, dove ricoveran la notte al coperto quegli che abitan la campagna, e dove gli uccellatori si nascondono. || Stanza talora murata dove i contadini ripongon gli strami. || Stanza di frasche, di paglia, o d'altre tali cose. || Tugurio di contadino || Catafalco.
Capannello. *s. m.* Capannuccio. || Radunanza d' uomini discorrenti in luogo pubblico.
Capanniscondere. *s.m.comp indecl. Fare a capanniscondere*, sorta di giuoco fanciullesco: dicesi anche *Fare a' rimpiatterelli*, o a *rimpiattino*.
Capanno. *s. m.* Capanna di frasche o di paglia, dove si nasconde l'uccellatore. || Cupolette di verzura ne'giardini.
Capànnola. *s. f.* Capannuòla.
Capannuccia. *dim.* di Capanna. || Quella che si fa nelle case o nelle chiese nel Natale.
Caparbiággine. *s. f.* Caparbiería.
Caparbiería. *s. f.* Ostinazione.
Caparbietà. *s. f.* Ostinazione.
Caparbio. *add.* Ostinato.
Caparra. *s. f* Arra. || e Pegno.
Caparramento. *s. m.* Il c parrare, Caparra.
Caparrare. *v. a.* Dar la cap ra. || Dar una prova, un contra segno. || ed anche in *sign.rifl.* p Procacciarsi. *P.pr.* CAPARRANT
Caparrone. *s. m.* Imbroglio
Capassa. *s. f.* Parte del ped d' una pianta ond' escono le s barbe e radici. || il complesso d le barbe.
Capassone. *s m.* Babbalé
Capata. *s. f.* Percossa che dà col capo, o si tocca dal ca di chicchessía. || Movimento fermativo o negativo del capo
Capecchio. *s. m.* Quella ma ria grossa e liscosa, che si t dalla prima pettinatura del l e della canapa avanti alla stop
Capellaja. *s. f.* Capigliatu
Capellame. *s. m.* Qualità e c lore dei capelli. *R.*
Capellamento. *s.m.* Capella ra, e Quantità di capelli insie
Capellatura. *s. f.* Tutti i c pelli del capo insieme.
Capellia. *s. f.* Accapigliamen
Capelliera. *s. f.* Capellatura Gran quantità di capelli postic
Capellizio. *s. m.* Capillizio.
Capello. *s. m.* Pelo del capo mano. || Ogni pelo ch'è per la ta. || *A capello, modo avv.* v Per l'appunto.
Capelluto. *add.* Che ha m capelli.
Capelvènere. *s. m.* Pianta r dicinale, che nasce ne'luoghi c brosi ed umidi.
Càpere e **Capire**. *v. intr. a* Aver luogo sufficiente, Entra
Capessata. *s. f.* Colpo dato s la testa a mano aperta.
Capestrería. *s. f.* Azione gna di capestro. || Maniera lic ziosa che esce dalle regole, in grazioso modo, detto delle gue. || Frizzo.
Capèstro. *s. m.* Fune con s' impiccano gli uomini. || Fu || Cintura, Cordiglio.
Capettaccio. *pegg.* di Cap to. || Scapestrato, e tristerell
Capetto. *dim.* di Capo, Cap no. || Uomo dedito a' vizj.
Capévole. *add.* Atto a cap

Capezza. *s. f.* L'ultimo solco che fa ciglio da'lati del campo.
Capezzale. *s. m.* Collaretto. || Guanciale dove si posa il capo.
Capezzata. *s. f.* Corona o cappello con cui si termina la sommità di una opera murata.
Capézzolo. *s. m.* Quella punta della poppa ond' esce il latte.
Capezzone. *s. m.* Cavezzone.
Capifòsso. *s. m.* Fossa dove si riducono tutte l'acque de' fossetti.
Capifuòco. *s. m.* Alare.
Capigliatura. *s. f.* Capellatura.
Capillare. *add.* Di capello, Simile a capello.
Capillarità. *s. f.* Qualità della cosa capillare.
Capillato. *add.* Capelluto.
Capillizio. *s. m.* Capellatura.
Capimento. *s. m.* Il capire.
Capináscente. *s. m.* Specie di parrucca.
Capinéra e **Capinéro.** *s. f.* e *m.* Uccello che canta dolcemente.
Capire. vedi Capere.
Capirosso. *s. m.* Uccelletto col capo rosso. *R.*
Capirotto. *s. m.* Chi s'è rotto il capo.
Capistéo o **Capistéjo** o **Capistéro.** *s. m.* Vassojo per varj usi, per vagliare grani e da portare in capo.
Cápita. plurale di Capo.
Capitagna. *s. f.* Lista di terra a capo a un campo, che si ara per traverso, o si lascia incolta.
Capitale. *s. m.* La sorte principale, il Fondo, Quantità di danari che pongono i mercanti in su i traffichi: talora è sinonimo di Insente. || Capitalista.
Capitale. *add.* Del capo. || Vietato sotto pena del capo. || *Pena capitale*, è Pena di morte. || *Peccati capitali*, Peccati mortali. || *Città capitale* o solamente *Capitale* in forza di *sost.* dicesi la città principale di uno stato, ove ha sede il Governo. *R.*
Capitaletto. *s.m.* Piccola somma. *R.*
Capitalista. *s. m.* Chi possiede molti capitali e li traffica. *R.*
Capitalizzare. *v. a.* A un frutto, a una rendita assegnare, in ragione di un tanto per cento, il corrispondente capitale.
Capitalmente. *avv.* In modo capitale, Mortalmente.
Capitana. *s. f.* *Nave capitana*, Quella che porta lo stendardo, sotto del quale van l'altre di quella squadra. || *femm.* di Capitano.
Capitanággine. *s. f.* La qualità astratta di Chi è capitano.
Capitananza. *s. f.* Comando dell'esercito. || Uffizio o dignità di capitano o governatore d'eserciti. || Ogni reggimento d'altri.
Capitanare e **Capitaneare.** *att.* e *intr. ass.* Fornire di capitano un esercito. || e anche Guidarlo come capitano.
Capitanato. *s. m.* Capitananza, Grado di capitano.
Capitaneggiare. *v. a.* e *intr. ass.* Guidare come capitano.
Capitanería. *s. f.* Ufficio di Capitano, o la sua residenza.
Capitanessa. *femm.* di Capitano.
Capitania. *s.f.* Capitanato.
Capitano. *s. m.* Guida, Capo, Governatore per lo più di soldati.
Capitano. *add.* Principale.
Capitare. *v. intr. ass.* Giugnere in un luogo. || Riuscire.
Capitato. *add.* da Capo, vale Che ha capo, Avente il capo.
Capitazione. *s.f.* Tassa personale.
Cápite. Si usa colla *prep.* In, *Segretario in cápite*, *General in cápite*, e vale Il primo generale, Il primo segretario.
Capitèllo. *s. m.* La più alta e la più ornata parte della colonna, e sopra cui posano gli architravi. || Capézzolo. || *Capitelli*, diciamo a que' Coreggiuòli, che sono dalle teste de'libri.
Capitolante. *s. m.* Chi ha voce in capitolo, o appartiene ad essi.
Capitolare. *v.a.* Scrivere a capitoli. || Trattare. || *intr.* Venire a patti de' potentati o de' nemici nella guerra. || Stipulare.
Capitolare. *s.m.* e *add.* di Capitolo; Religioso addetto a capitolo di canonici o di claustrali.
Capitolarmente. *avv.* A modo di capitolo, Per capitolo.

Capitolato. *s.m.* Capitolazione.
Capitolazione. *s. f.* Convenzione che fanno tra loro i potentati o gli eserciti in guerra.
Capitòlio. *s.m.* Campidoglio.
Capitolo. *s. m.* Una delle parti della scrittura. || Componimento in terza rima. || *Capitoli*, si dice ai Patti che si fanno a capo per capo. || Adunanza dei frati, o di altri religiosi. || Corpo de' canonici. || Luogo ove si radunano i frati. || Sorta di breve lezione che si recita in fine di certi uffizj.
Capitombolare. *v. intr. ass.* Fare capitomboli.
Capitómbolo e **Capitóndolo**. *s. m.* Salto col capo all'ingiù.
Capitone. *s. m.* Sorta di seta più grossa e più disuguale. || Sorta di anguilla assai grossa. *R.*
Capitorna. *s. f.* Capitozza.
Capitorza. *s. f.* Uccello.
Capitórzolo. *s. m.* Bacchettone, Falso devoto.
Capitòzza. *s. f.* Albero scapezzato.
Capitozzare. *v.a.* Potare a capitòzza.
Capitúdine. *s. f.* Adunanza dei capi delle arti.
Capivoltare. *v. a.* Mettere col capo all' ingiù.
Capo. *s m.* Testa. || Parte superiore. || Principio, Origine, o Estremità. || Fine. || *Venire a capo*, Venire a fine. || Guida, Scorta. || Regolatore, Principale, Signore. || Generalità. || Somma di cose. || Verso, Ragione, Modo ec. || Punta di terra che sporge in mare. || Vita. || Capitolo, Parte di discorso. || Metropoli, Città principale d'uno stato. || Capitello. || Punto, Quistione. || *Capo*, con giunta di dispregio, *Capo di bue*, *Capo ameno*, Giovane allegro.
Capobanda. *s.m.* Capo di una banda musicale e direttore.
Capobandito. *s. m.* Capitano di banditi. Capobrigante.
Capocaccia. *s. m.* Soprantendente e regolatore della caccia.
Capòcchia. *s. f.* Estremità di mazza, bastone, spilli, chiodi più grossa del fusto. || Cruna dell'ago.
Capocchieria. *s.f.* Atto o Co da capocchio, Scimunitaggine.
Capòcchio. *add.* Scimunito.
Capòccia. *s. m.* Colui che an ministra gl' interessi della fam glia. || e Capo di tutti i pastori porci, o di tutti i vaccaj.
Capochino. *s. m.* Cenno che fa chinando il capo.
Capocuoco. *s. m.* Capo di p Cuochi. *R.*
Capofabbrica. *s. m.* Colui c in una manifattura soprainten ai lavori. Al *plur.* Capifabb ca. *R.*
Capofamiglia. *s. m.* Capo famiglia.
Capofila. Il primo della fila.
Capofitto. *add.* usato a modo *avv.* Col capo all'ingiù. *R.*
Capogatto. *s. m.* Sorta di m lattia che viene ai cavalli.
Capogirlo. *s. m.* Vertigine.
Capogiro. *s. m.* Giracapo.
Capogirolo. *s. m.* Capogir
Capolavoro. *s.m.* Lavoro pr cipale.
Capolètto. *s. m.* Quel pann drappo, che s'appiccava propr mente a capo al letto.
Capolevare. *v. intr. ass.* T mare, Cadere col capo all'ing
Capolino. *dim.* di Capo. || dic *Far capolino*, ch' è Affaccia destramente di dietro a qual riparo per vedere altrui.
Capolista. *s. m.* Chi è segn il primo in una lista.
Cápolo. *s. m.* Manico dell'ar tro: Stiva.
Capoluogo. *s.m.* Città prin pale di Provincia, o distretto.
Capomaestro. *s. m.* Artef primo e principale. || Soprainte dente alle fabbriche.
Capomandria. *s.m.* Guard no della mandria de' cavalli.
Capomese. *s. m.* Il primo del mese.
Capomorto. *s. m.* Quella m teria che rimane nel fondo de bòcce e degli orinali.
Capona. *s. f.* Colei che si o na nelle proprie idee. *R.*
Caponággine. *s. f.* Capone
Capone. *s. m.* Capo grande
Caponeria. *s. f.* Ostinazio

apopágina. *s. m.* Fregio in capo alle pagine de'libri.
apoparte. *s. m.* Capo di parte, di sètta.
apoparto. *s. m.* chiamano le donne il ripurgarsi dopo il parto.
apopiède. *s. m.* Errore.
apopiede e **Capopiè**. *avv.* Sossopra, A rovescio.
apopòpolo. *s. m.* Demagogo.
apoposto. *s. m.* Caporale.
aporala. *s. f.* Quella donna che è come capo delle serventi.
aporalato. *s. m.* Grado e ufficio di caporale.
aporale. *s. m.* Guida, Comandatore. || Colui che ha sotto di sè un numero di soldati.
aporale. *add.* Principale.
aporicciare. Raccapricciare.
aporiccio. *s. m.* Arricciamento de' capelli del capo.
aporione. *s. m.* Capo, Guidatore, ma più di impresa non retta.
aporovescio. *avv.* Capopiede.
aportolano. *s. m.* Il capo degli ortolani.
aposcala. *s. m.* L'estremità superiore della scala.
aposcuola. *s. m.* Chi ha molti allievi ed imitatori in scienze, in lettere, ed arti.
aposetta. *s. m.* Capo di una setta. || Al *pl.* fa *Capisetta*. *R.*
aposoldo. *s. m.* Ciò che si aggiunge al soldato benemerito sopra la paga. || Soldato che ha il caposoldo.
aposettario. *s. m.* Capo di settarii. || Al *plur.* fa *Capisettarii*. *R.*
aposquadra. *s. m.* Comandante della squadra.
aposquadrone. *s. m.* Il capo di uno squadrone di cavalleria. || Al *pl.* fa *Capisquadrone*. *R.*
apostorno. *s. m.* Malattia che viene a' cavalli, pecore ec.
apostrada. *s. m.* Strada maestra che dà adito ad altre.
apotamburo. *s. m.* Chi nella milizia dirige i sonatori di tamburo. || Al *plur.* fa *Capitamburi*. *R.*
apotávola. *s. m.* Colui che sta in capo della tavola, o mensa. *R.*
Capotruppa. *s. m.* Il capo, il conduttore della truppa.
Capovaccáro. *s. m.* Guidatore di vacche.
Capoverso. *s. m.* Principio di verso, e Verso ricominciato da capo, e nel *pl.* Capiversi.
Capovolgere e **Capovoltare**. *v. a.* Voltare a ritroso. *P. pas.* CAPOVÒLTO.
Capozucca. *s. m.* Sciocco.
Cappa. *s. f.* Mantello che ha un cappuccio di dietro. || *Cappa*, è pure la decima lettera dell'alfabeto. || Fumajuolo.
Cappamagna. *s. f.* Sopravvesta che indossano alcuni Prelati o i Cavalieri di certi ordini. *R.*
Cappare. *v. a.* Scegliere.
Cappata. *s. f.* Scelta.
Cappato. *add.* Scelto.
Cappella. *s. f.* Luogo nelle chiese destinato al culto di qualche santo particolare. || Stanza nelle case ridotta a mo' di chiesuòla, per celebrarvi la Messa. || *Stare in cappella*, Dicesi di chi aspetta di andare al supplizio.
Cappellaccia. *agg.* di Lodola.
Cappellaccio. *pegg.* di Cappello. || Albero coperto di viti. || Rabbuffo, e *Fare*, *Toccare un cappellaccio*, Dare o Toccare un rabbuffo. || *Cappellacci* si chiama una pianta la cui grossa radice ha odore di carciofo, chiamata pure Lappa bardana.
Cappellaja. Moglie del Cappellajo, o venditrice di cappelli. *R.*
Cappellajo. *s. m.* Facitore o venditore di cappelli.
Cappellanato. *s. m.* Uffizio del cappellano.
Cappellanía. *s. f.* Il benefizio che gode il cappellano.
Cappellano. *s. m.* Prete che ufficia nella cappella o è beneficiato di cappella.
Cappellata. *s. f.* Tanta quantità di roba o di cosa quanta n'entra in un cappello.
Cappelletto. *dim.* di Cappello. || Parte del padiglione che cuopre il sommo di esso. || Coperchio di bòccia da stillare. || *Cappelletti*, si dissero alcune Milizie a cavallo armate alla leggera. ||

Malattia che viene al cavallo alle gambe di dietro.

Cappelliera. *s. f.* Quella custodia ove si ripongono i cappelli.

Cappellina. *dim.* di Cappella, Piccola cappella, Cappelletta.

Cappellinajo. *s. m.* Arnese di legno o di ferro, al quale s'appiccano i cappelli e gli altri abiti.

Cappello. *s.m.* Coperta del capo. || Copertojo di qualunque cosa. || Il cappello da cardinale. || Dignità del cardinalato.

Cappellúccio. *s. m.* Cappello consumato e di poco pregio.

Cappelluto. Aggiunto per lo più di allodola, o gallina, che abbiano quasi un cappello di penne.

Cáppero. *s. m.* Pianta spinosa e serpeggiante che fa sui muri; chiamansi *Cápperi* anche i suoi frutti verdi. || *Capperi!* è voce esclamativa di ammirazione.

Capperone. *s. m.* Cappuccio, Cuffia delle figlie della Carità.

Capperúccia. *s. f.* Capperuccio. || Cappa misera e logora.

Cáppio. *s.m.* Annodamento, che tirato l'un de' capi, si scioglie. || Nastro a modo di cappio.

Cáppita, e Cáspita. Voce dinotante maraviglia, CAPPERI!

Capponaja. *s. f.* Gabbia, o Luogo in cui stanno i capponi.

Capponare. *v. att.* Castrare i polli, che poi così conci appelliamo Capponi.

Capponata. *s. f.* Scapponata.

Cappone. *s. m.* Gallo castrato.

Cappòtta. *s. f.* Mantello cui le donne portano l'inverno.

Cappòtto. *s. m.* Ferrajuolo soppannato con bavero. || voce del giuoco di calabresella e simili.

Cappuccina. *s. f.* Pianta erbacea, che si coltiva ne' giardini per ornamento. || *Cappuccina* è pur nome d' Insalata di varie erbucce mescolate.

Cappuccina. *s. f.* Monaca dell' ordine dei Cappuccini. *R.*

Cappuccino. *dim.* di Cappuccio. || Frate di San Francesco.

Cappuccio. *s. m.* Abito che portavano i nostri antichi in capo in cambio di cappello. || quello che portano i frati continuamente. || Cavolo di color bianco, che fa suo cesto sodo, e raccolto com una palla.

Capra. *s. f.* La femmina del ca pro, o becco.

Capraja. *s. f.* Stalla da capre Caprile. || Guidatrice di capre.

Caprajo. *s. m.* Guardiano e cu stode delle capre.

Capraro. *s. m.* Caprajo.

Caprata. *s. f.* Specie di argine

Caprèolo. *s.m.* Rampollo tene ro di alcune piante, in forma co me di fili: i capreoli della vite s chiamano Viticci.

Capriccio. *s. m.* Quel tremor che scorre per le carni che fa ar ricciare i capelli. || Pensiero, Fan tasia, Ghiribizzo, Invenzione.

Capricciosamente. *avv.* capriccio, Senza ragione.

Capriccioso. *add.* Che ha ca priccio. || Di forma strana.

Capricorno. *s. m.* Segno cele ste, uno de' dodici dello zodiaco

Caprificare. *v. a.* Appender ai rami della ficaja dimestica frutti del fico salvatico, per af frettarne la maturità.

Caprifíco. *s. m.* Fico salvatico

Caprifòglio. vedi MADRESELVA

Caprile. *s. m.* Luogo dove s raccolgono le capre.

Caprinèlla. *s. f.* Gramigna.

Caprino. *add.* Di Capra.

Cáprio. *s. m.* Cavriuòlo.

Capriòla. *s. f.* Salto che si fa i ballando. || La femina del ca priolo.

Capriòlo e Capriuòlo. *s. m* Poppante che ha le corna diritte nodose e terminate in due punte veloce al corso. || *Capriòlo delle viti*, vale Tralcio: i botanici chia mano Caprèolo, e i più Viticcio

Capripede. *add.* Che ha pied di capra.

Capro. *s. m.* Becco. || Capriòlo

Caprone. *s. m.* Becco grande.

Caprugginare. *v. intr. ass* Fare, e rifare le caprûggini.

Caprúggine. *s. f.* Intaccatur delle doghe, dentro alla quale s commettono i fondi delle botti.

Caprúme. *s. m.* Pelli di capre.

Capsula. *s. f.* Specie di sacchet to membranaceo che involga

omprenda in sè una parte o di n fiore o di qualche viscere. || Tubetto che serve d'esca per sparare.

apzioso. *add.* Fraudolento.

arabáttole. *s. f. pl.* Bazzicare, Masseriziuòle di poco pregio.

árabe. *s. f.* Ambra gialla.

arabina. *s. f.* Sorta d' archiuso, di grandezza tra la pistola d il moschetto.

arabiniere. *s. m.* Soldato a iedi o a cavallo con carabina.

aracca. *s. f.* Nave grossa per rasporto di mercatanzie.

aracalla. *s. f.* Era una veste he dal collo scendeva giù sino l tallone. || Veste da Camera.

aracia. *s. f.* Erba lazza, Erba la pesci, che fiorisce di maggio dà fetido odore.

aracò e **Caracollo.** *s. m.* fiore d' America odoroso.

aracollare. *v. intr.* Far caacolli, Volteggiare.

aracòllo. *s. m.* Quel movinento che fa la prima fila di uno quadrone di cavallería. || Volta n tondo o mezzo tondo, che si a fare al cavallo col cambiar di nano.

araffa. *s. f.* Guastada. || Vaso li vetro corpacciuto.

araffo. *s. m.* Sgorgo, Sgorga-a, Volume (di un fluido).

arámbola. *s. f.* Specie di giuoo che si fa sul biliardo.

arambolare. *intrans.* Fare il arambolo. *R.*

arambòlo e **Carámbolo.** *s. m.* Così dicesi nel giuoco della arolina il battere con la propria alla una delle palle che son sul iliardo, in modo che poi ne vada toccare un'altra.

aramello. *s. f.* Frutto ricoperto di crosta di zucchero cotto.

aramellajo. *s. m.* Chi va attorno vendendo caramelle. *R.*

aramellare. *trans.* Dare allo zucchero una lieve cottura per la quale si rapprende. *R.*

aramente. *avv.* Amorevolmente, Di cuore. || A prezzo caro, alto, grande.

Caramògio. *s. m.* Persona piccola e contraffatta.

Caramussale. *s. m.* Vascello quadro con poppa assai alta.

Caranza. *s. f.* Pianta detta anche Pomo di maraviglia.

Caratare. *v. a.* Esaminare il caráto dell'oro e dell'argento. || Pesar minutamente.

Caratèllo. *s. m.* Botticella per lo più lunga e stretta.

Caratista. *s. m.* Chi ha un carato in una società. *R.*

Caráto. *s. m.* Peso di quattro grani, con cui i giojellieri pesano le perle, i diamanti e le pietre preziose. || Quota, o la parte che ciascuno ha in una impresa d'industria tra più persone. || Seme della carrúba.

Carattere. *s. m.* Marchio, Impronta, e dicesi generalmente delle lettere dell' alfabeto e delle altre figure che si usano nella scrittura. || Imitazione che fanno i poeti e i recitanti delle persone che e' tolgono a rappresentare. || Specie, Sorta. || Segno impresso nell'anima per virtù de' tre sacramenti, battesimo, cresima e ordine. || Qualità. || Indole, Natura. || Maniera di scrivere, e di Parlare. || Lettere di piombo di che si servono gli stampatori.

Caratterisma. *s. m.* Ciò che dichiara e mostra i segni di ciascuna virtù e di ciascun vizio.

Caratterista. *s. m.* Nome che si dà fra' comici a Colui che sostiene le parti burlevoli e facete.

Caratteristica. *s. f.* Segno o qualità formale ad una tal cosa, per la quale non si può confondere con un'altra. *R.*

Caratteristico. *add.* Che qualifica, Atto a far conoscere il carattere o la qualità.

Caratterizzare. *v. a.* Dare o Far conoscere il carattere o la qualità di una persona o di una cosa. || Formare il carattere o la scrittura. || Dichiarare solennemente. || Qualificare.

Caravella. *s. f.* Nave che cammina velocemente.

Carbonaja. *s. f.* Buca dove si fa e Stanza dove si conserva il carbone. || Catasta di legne da far carbone. || e *femm.* di Carbonajo.

Carbonajo. *s. m.* Colui che fa o vende il carbone.
Carbonara. *s. f.* Catasta di legne ad esser ridotte in carbone.
Carbonaro. *s. m.* Carbonajo. || *Carbonari* si chiamarono anche una Sètta politica nata in Italia nel 1814.
Carbonata. *s.f.* Carne di porco insalata, cotta in su carboni.
Carboncello. *s. m.* Gioja del color del carbone acceso: Carbonchio. || Spezie di fignolo o di ciccione maligno. || *dim.* di Carbone.
Carbónchio. *s. m.* Rubíno, così detto, quando questa gemma arriva agli ultimi caráti d'eccellenza e di perfezione. || Enfiato pestilenziale, Carbone.
Carbonchioso. *add.* Che ha molto carbonchio.
Carbóncolo. *s. m.* Carbúncolo.
Carbone. *s. m.* Legno di albero di bosco, arso e spento prima che incenerisca. || *Carbone di terra* o *fòssile*, è una Materia infiammabile che si trova nelle viscere della terra.
Carbonella. *s. f.* Carboni di legne minute spenti.
Carbònico. *add.* Aggiunto di acido: L'acido carbonico è quel gas senza colore e quasi senza sapore, che sciolto nell'acqua, le comunica un sapore piccante, come si sente nelle bibite. *R.*
Carboniera. *s. f.* Buca dove si fa il carbone, Carbonaja.
Carboniere. *s. m.* Carbonajo.
Carbonifero. *s. m.* Aggiunto di terreno che contiene carbone.
Carbonígia. *s. f.* Polvere di carbone, o Carbone minuto.
Carbonizzare. *v. a.* Ridurre una cosa, come il carbone.
Carbonizzazione. *s. f.* L'atto e l'effetto del carbonizzare. *R.*
Carcáme. *s. m.* Scheletro, Tutte l'ossa d'un animale morto, tenute insieme da'nervi, e scusse di carne. || Carogna, o Cadavere che comincia a putrefarsi.
Carcare. *v. a.* Caricare.
Carcassa. *s. f.* Carcame. || Nave non coperta dal fasciame.
Carcasso. *s. m.* Custodia, o guaina delle frecce, Turcasso.
Carceramento. *s. m.* Carcerazione.
Carcerare. *v. att.* Incarcerare, Metter in prigione.
Carcerato. in forza di *sost.* Prigione, Uomo che è in carcere.
Carceratore. *verb.* Colui che carcera o fa carcerare.
Carcerazione. *s. f.* Imprigionamento.
Cárcere. *s. f.* Prigione.
Carceriere. *s. m.* Custode del carcere.
Carcinòma. *s. m.* Tumore scirroso esulcerato, Cancro.
Carcinomatoso. *add.* Che ha qualità di carcinòma.
Carciofaja. *s. f.* Luogo piantato di carciòfi.
Carciofajo. *s. m.* Colui che va vendendo carciofi.
Carciòfano. *s. m.* Carciòfo.
Carciofèto. *s. m.* Carciofaja.
Carciòfo. *s. m.* Pianta buona a mangiarsi cotta in varj modi. || Uomo buono a nulla e dappoco.
Carco. *s. m.* Carico, Peso.
Cardajuòlo. *s. m.* Colui che fa i cardi per cardare la lana.
Cardamòmo e **Cardamóne.** *s. m.* Pianta aromatica.
Cardare. *v. a.* Cavar fuori il pelo a'panni col cardo. || Dir male fieramente di alcuno.
Cardata. *s. f.* Quella quantità di lana ch'è lavorata volta per volta nei cardi dello scardassiere.
Cardatore. *verb.* Colui che carda la lana.
Cardatura. *s. f.* Il cardare. || Materia che si leva co' cardi.
Cardeggiare. *v. a.* Dare il cardo a'panni. || Sparlare di alcuno, o Maltrattarlo.
Cardelletto. *s. m.* Cardellíno. || Uomo instabile, o inquieto.
Cardellino. *dim.* di Cardello.
Cardello. *s. m.* Calderugio.
Carderugio. *s. m.* Calderugio.
Cardéto. *s. m.* Luogo seminato di cardi.
Cárdia. *s. m.* Così chiamasi l'orifizio superiore dello stomaco.
Cardiaco. *add.* Appartenente al cuore. || aggiunto di quel male che dicesi anche Mal di cuore. || *sost.* Chi soffre mal di cuore.

ardialgia. *s. f.* Dolore violento ello stomaco.
ardinajo. *s. m.* Colui che pasa la lana ne' cardi, Cardatore.
ardinalaccio. *pegg.* di Carinale.
ardinalato. *s. m.* Dignità di ardinale.
ardinale. *s. m.* Nome di surema dignità nella Chiesa roiana. || Cárdine.
ardinale. *add.* Che è come ardine di una cosa, Principale. *Punti cardinali*, diconsi i quatro principali punti dell' orizzone. || *Venti cardinali*, I quattro ènti principali. || *Virtù cardiali*, son quelle che servono coie di fondamento alle altre.
ardinaletto. *s. m.* Cardinale i giovane età.
ardinalizio. *add.* Cardinaleco.
ardinalume. *s. m.* Nome colttivo de' Cardinali; ma detto con pregio.
árdine. *s. m.* Arpione.
ardíno. *s. m.* Il cardo piccolo ella castagna.
ardo. *s. m.* Pianta spinosa di iù maniere e nomi. || Strumento i ferro a uncini con cui si carda lana. || *Cardo santo*, Erba iedicinale.
ardone. *s. m.* Cardo.
areggiare. *v. a.* Accarezzare. Aver in pregio. || CAREGGIARSI. *fl. att.* Fare conto di sè.
arellare. *v. a.* Acculattare.
arèllo. *s. m.* Guanciale ricorto di cuojo e borra. Turácciolo l quale si tura la bocca al cèsso.
aréna. *s. f.* La parte di sotto l naviglio fino all'opera morta.
arendare. *v. a.* Cercare.
areno. *s. m.* Mosto cotto.
arestía. *s. f.* Scarsezza grane di checchessía. || Avarizia.
arestoso. Aggiunto a' tempi carestía. || Luogo sterile.
arezza, e per lo più **Carezze**, nel numero *pl. s. f.* Vezzi.
arezza. *s. f.* Il prezzo troppo lto dei viveri.
arezzamento. *s. m.* L'atto l carezzare.
arezzare. *v. a.* Far carezze.

Carezzévole. *add.* Che fa carezze, Che accarezza, Piacevole.
Cariare. *v. intr.* e *intr. pronom.* Generar carie, o Diventar carioso.
Cariátide, e **Cariátidi** *s. f.* Figure di donna negli edifizj per sostenere modiglioni, corníci e altro.
Cariato. *add.* Che è guasto.
Carica. *s. f.* Peso, Uffizio, Grado, Dignità. || Dovere, Ufficio.
Caricaggio. *s. m.* Spesa per il caricamento delle mercanzie.
Caricamento. *s. m.* Il Carico.
Caricare. *v. a.* Por carico addosso, o sopra a chi ha a reggere. || Incaricare, Dar carico, Apporre altrui la colpa. || Pregare istantemente. || Gravare, Importunare.
Caricatamente. *avv.* Con affettazione.
Caricato. *add.* Troppo artifizioso, Affettato di persona, e stile.
Caricatojo. *add.* Da carico.
Caricatura. *s. f.* Carico. || Rappresentazione in figura di una o più persone con atteggiamenti ridicoli. || Risalto. || Esagerazione.
Cárico. *s. m.* Quel peso che si pone addosso. || Grado, Carica. || Peso, Cura, Pensiero. || Biasimo, Vergogna, Colpa, Odiosità. || Danno, Scapito, Pregiudizio. || Imposta, Imposizione, Gravezza.
Cárico. *add.* Caricato.
Cariddi. *s. f. indecl.* Voragine nel mar di Sicilia, vicina a uno scoglio nascosto detto Scilla.
Cárie. *s. f.* Disfacimento e corruttela della sostanza dell'osso.
Cariello. *s. m.* Sorta di passamano, che usasi ad effetto d' orlare. || Coperchio del cesso.
Carina. *s. f.* Carena.
Carino. *add.* Dicesi a donna, a fanciullo, e cose graziose.
Carioso. *add.* Intarlato.
Carisma. *s. m.* Dono, Grazia dello Spirito Santo.
Carità. *s. f.* Diritta affezion d'animo, onde s'ama Iddio come nostro bene supremo, e il prossimo per amor di Dio. || Zelo. || Amore, Affetto. || Compassione. || Elemosina. || Spartimento.
Caritatévole. *add.* Caritativo.

Caritativo. *add.* Di carità.
Caritévole. *add.* Caritativo.
Carivéndolo. *s. m.* Chi vende a caro prezzo la sua derrata.
Carlino. *s. m.* Moneta napoletana, che valeva quarantadue centesimi.
Carlona (alla). posto *avverb.* vale Trascuratamente.
Carme. *s. m.* Verso. || Componimento.
Carmelitano. *s. m.* Religioso dell'ordine del Carmine.
Carminare. *v. a.* Pettinare, e dicesi propriamente della lana. || Strapazzar con percosse, Bastonare.
Carminativo. *add.* Che dissipa i flati, Che cármina.
Carmínio. *s. m.* Colore rosso finissimo.
Carnáccia. *pegg.* di Carne, Carne cattiva. || Uomo pigro.
Carnaccioso. *add.* Carnoso.
Carnacciuto. Carnaccioso.
Carnággio. *s.m.* Ogni carne da mangiare. || Macello, Strage.
Carnagione. *s.f.* Colore dell'abito esterno del corpo umano.
Carnajo. *s.m.* Sepoltura comune di spedali, o di simili luoghi.
Carnajuòlo. *s. m.* Carniere.
Carnale. *s. m.* Uomo dedito a lussuria. || Parente stretto.
Carnale. *add.* Di carne, Secondo a carne. || Lussurioso.
Carnalità. *s. f.* Concupiscenza carnale, Vizio di chi è dato ai diletti della carne. || Affetto di parentela.
Carnalmente. *avv.* Secondo la carne. || Affettuosamente.
Carname. *s. m.* Massa di carne putrefatta, o sul putrefarsi.
Carnascialare. *v. intr. ass.* Far carnovale, Darsi alla crapula e ai diletti.
Carnasciale. vedi CARNEVALE.
Carnascialesco e **Carnescialesco.** *add.* Carnevalesco;
Carnato. *s. m.* Si usa per quel medesimo che Carnagione.
Carne. *s. f.* Parte polputa, ed il più sovente rossa, degli animali. || Sangue, Natura. || Carnagione. || Polpa di tutte le frutte. || la Parte tenera delle piante che rimane tra la scorza e il legno || Natura umana. || Lussuria.
Carnéfice. *s. m.* Boja.
Carneggiare. *v. intr. ass.* Mangiar molta carne.
Cárneo. *add.* Di carne.
Carnesecca. *s. f.* Carne salata || Donna vecchia e secca.
Carnevalata. *s. f.* Divertimento nel tempo del carnevale.
Carnevale e **Carnesciale** *s.m.* Giorno che precede il primo dì di quaresima, Carnovale.
Carnevaleggiare. *v. intr.* Godere o spassarsi nel carnevale.
Carnevalesco. V. CARNASCIALESCO.
Carnevalone. *s. m.* Il prolungamento del carnevale che a Milano suol farsi per tutta la settimana delle ceneri.
Carnicciajo. *s. m.* Chi raccoglie e usa carnicci per sua arte.
Carniccio. *s. m.* Banda di dentro della pelle degli animali. || Smozzicatura che se ne leva quando se ne fa cartapecora, che chiamasi Limbelluccio. || Carne.
Carniera. *s. f.* Foggia di tasca propria de' cacciatori. || Borsa, Tasca, Scarsella.
Carnificína. *s.f.* Strazio o Tormento, che altrui è fatto dal carnefice. || Strage, Macello.
Carnívoro. *add.* Chi mangia molta carne cruda.
Carnosità. *s. f.* Pienezza di carne. || Malattía che viene per lo più pel canale della verga che impedisce il passare dell'orina. || Imitazione della morbidezza della carne del corpo umano.
Carnoso. *add.* Pieno di carne.
Carnòsso. *s. m.* Carne e ossa.
Carnovale e **Carnevale.** *s. m.* Carnasciale.
Carnovaleggiare. *v. intr. ass.* Far carnovale, ed anche Darsi buon tempo, e Far gozzoviglia.
Carnovalesco e **Carnevalesco.** *add.* Attenente a carnovale, Di carnovale.
Carnovalíno. *dim.* di Carnovale. || Funzioni sacre, Trídui.
Carnuta. *s.f.* Quella cassa dove sta chiusa la vivanda che si porta a' Cardinali in conclave.

arnuto. *add.* Carnoso.
aro. *s.m.* Disorbitanza di prezzo delle cose necessarie al vitto. || Scarsità. || Difetto, Mancanza.
aro. *add.* Che vale o si stima gran prezzo. || Grato, Giocondo, Pregiato. || Scarso, o Ritenuto. || Che ha penuria.
aro. *avv.* allato a'verbi di prezzo, vale Gran prezzo.
arogna. *s. f.* Cadavere dell'animale, già corrotto e fetente. || Cadavere umano. || Donna sudida e sporca.
arognuòla. *dim.* di Carogna.
aròla. *s. f.* Ballo tondo che comunemente si soleva accompagnar col canto. || Ballata.
arolare. *v. intr. ass.* Ballare.
arolina. *s. f.* Giuoco che si fa sul biliardo con cinque palle.
arosèllo. *s.m.* Garosello: Sorta di festeggiamento a cavallo.
aròta. *s. f.* Radice rossa o gialla, che si mangia cotta. || Trovato non vero. || Menzogna.
arotajo. *s.m.* Chi vende caròte. || Chi pianta caròte. || Impostore.
aròtidi. *s. f.* Nome dato a due rami distinti dell'arterie che portano il sangue alla testa.
arotiere. *s. m.* Carotajo.
arovana. *s. f.* Compagnía di mercatanti viaggiatori o pellegrini, che per loro maggior sicurezza vanno di conserva per terra o per mare nei luoghi deserti. || Ogni altra compagnía di viandanti. || Quantità, Abbondanza.
arovèlla. *s.f.* V. Caravella.
arovèllo. *s. m.* Una delle varietà del pero, il cui frutto dicesi pera carovella.
arpacco. *s. m.* Copertura del capo de'Greci.
arpare. *v. a.* Andar carpone.
arpentiere. *s. m.* Legnajuolo che fabbrica i carri.
arpènto. *s. m.* Carro.
arpiccio. *s. m.* Buona quantità; e s'intende sempre di busse.
arpigna. *s. f.* Pianta erbacea comune: Acetosella.
árpine e **Cárpino.** *s. m.* Albero di alto fusto, che mette ramuscelli fino dalle radici, e serve a fare spalliere ne'giardini.
Carpionare. *v. a.* Cucinare alcun pesce come il carpione.
Carpione o il **Carpio.** *s. m.* Pesce del lago di Garda.
Carpire. *v. a.* Pigliar con violenza. || Scegliere. || Cogliere.
Carpita. *s. f.* Coperta da letto villosa. || Pesce di acqua dolce.
Carpo. *s. m.* Quella delle parti della mano ch' è tra la palma ed il braccio, Giuntura della mano.
Carpología. *s. f. V. G.* Trattato de'frutti in generale.
Carpone. *avv.* Camminando, o Stando per terra colle mani.
Carponi. *avv.* Carpone.
Carradore. *s. m.* Maestro di far carri. || Conduttore del carro.
Carraja. *s. f.* Strada, o Via maestra e carreggiabile.
Carrareccia. *add.* Detto di strada da potervi passar col carro per trasportar vino o altro.
Carrata. *s. f.* Quanto può in una volta portare un carro.
Carratello. *s. m.* Caratello.
Carreggiábile. *add.* Detto di Strada per cui si può passare col carro, o altre vetture.
Carreggiare. *v. a.* Trasportare robe col carro, o guidarlo.
Carreggiata. *s. f.* Strada battuta, e frequentata dai carri.
Carréggio. *s. m.* Moltitudine di carri. || Trasporto di un carico.
Carrétta. *s. f.* Spezie di carro piccolo a due ruote. || Carròzza.
Carrettajo. *s. m.* Chi guida la carretta, Carrettiere.
Carrettare. *v. a.* Tirare il carro. || Trasportare con carretta.
Carrettata. *s. f.* Quanta materia contiene una carretta.
Carrettella. *s. f.* Specie di veicolo a quattro ruote.
Carrettiere. *s. m.* Chi guida la carretta, o il carro.
Carretto. *s.m.* Carro piccolo da tirarsi a mano.
Carrettonajo. *s. m.* Chi per mestiere va con un carrettone a caricar calcinacci, rena o altro.
Carrettonata. *s.f.* Quanta roba entra nel carrettone. *R.*
Carrettóne. *accr.* di Carretta.
Carriággio. *s. m.* Arnesi che si portano attorno con carro.

Carriera. *s.f.* Corso di cavallo || Professione.
Carriuòla. *s.f.* Letto che, invece di piedi, ha quattro girelle. || Carretta con una ruota sola, che si mena da un uomo. || Carretto.
Carro. *s. m.* Arnese, con due o quattro ruote.
Carròccio. *s.m.* Carro a quattro ruote, su due grandi antenne del quale ventilava lo stendale bianco e vermiglio della Repubblica fiorentina.
Carròzza. *s. f.* Sorta di carro nobile con quattro ruote. || *Carrozza a quattro, a sei, a otto*, vale Tirata da quattro, sei, o otto cavalli.
Carrozzábile. Aggiunto di strada, o simili: Da potervisi andare colla carròzza.
Carrozzajo. *s. m.* Artefice che fabbrica le carròzze.
Carrozzata. *s.f.* Tante persone o cose quante n'entrano in una carròzza.
Carrozzière. *s.m.* Chi guida la carròzza. || Artefice di carrozze.
Carrozzino. *s. m.* Carròzza piccola.
Carrozzona *s.f.* e **Carrozzone.** *m.* Gran carrozza, pesante.
Carrúba, Carúba. *s.f.* Frutto del carrubo.
Carrúbo, Carrúbbio e **Carrúbio.** *s. m.* Albero alto e folto di rami, detto anche Guainella.
Carrúca. *s. f.* Carrúcola.
Carrúcola. *s. f.* Strumento di legno, o d'altra materia, nel quale ha una girella scanalata, a cui s'adatta fune per tirar su pesi.
Carrucolare. *v. a.* Tirar colla carrúcola.
Carsella. *s. f.* Scarsella.
Carta. *s. f.* Composto che si fa, per lo più, di cenci macerati, e si riduce in foglia sottilissima ad uso di scrivervi e di stamparvi. || *Sacre carte*, i Libri della scrittura sacra. || Lettera. || Iscrittura d'obbligo o di contratto. || Diploma. || *Carte*, Mazzo di piccoli fogli di cartone per giocare. || *Carta geografica*, Quella ove son figurati paesi e provincie. || *Carta marezzata*, Marmorizzata.
Cartáceo. *add.* Di carta.
Cartaglòria. *s. f.* Cartella che si pone su l'altare, in cui è iscritto il *GLORIA IN EXCELSIS*, ed altre preci.
Cartaja. *s. f.* Cartiera.
Cartajo. *s. m.* Colui che fa le carte da giuoco.
Cartamo. *s. m.* Pianta il cui seme serve di cibo ai pappagalli.
Cartapecora. *s. f.* Una spezie di carta fatta per lo più di pelle di pecora, a uso di scrivere ed altro. || La cosa scritta su tal carta.
Cartapésta. *s. f.* Carta macerata e ridotta liquida, poi gettata nelle forme, e rassodata.
Cartaro e **Cartajo.** *s. m.* Colui che fabbrica o vende la carta.
Cartastraccia. *s.f.* Carta senza còlla non acconcia a scrivervi.
Cartata. *s.f.* Quanto spazio comprende una carta, Facciata d'una carta.
Cartatura. *s. f.* Numerazione delle carte o facciate de'libri.
Carteggiare. *v.intr.ass.* Guardare, scorrere un libro carta per carta. || Riscontrare sulla carta da navigare il viaggio, che fa il naviglio. || Giocare alle carte. || Tener corrispondenza di lettere con altrui.
Cartéggio. *s.m.* Il carteggiare.
Cartella. *s. f.* Quel fregio in forma di striscia che serve pei motti, e per le iscrizioni. || Custodia o Coperta che s'usa per conservare le scritture o simili. || Custodia di cartone o di pelle dove i ragazzi che vanno a scuola ripongono i quiderni da studio, e che, avendo la tracolla, è per lo più tenuta in dosso. || *Cartella*, si dice anche quella con la quale si giuoca la Tombola || *Cartelle* quelle cedole di debito emesse dal governo o da compagnie di privati, che han valore di denaro.
Cartellame. *s. m.* Quantità e ingombro di cartelle.
Cartellante. *s. m.* Duellatore. || Chi manda un cartello di sfida.
Cartellare. *v. intr. ass.* Pubblicar cartelli.
Cartello. *s. m.* Foglio stampato

o scritto, che s'appicca alle mura ne' luoghi più frequentati della città. || *Cantante*, *Prima donna* ec. *di Cartello*, vale Eccellente nella sua arte. || Libello infamatorio. || Lettera di disfida, che si dice Cartello di disfida o semplicemente Cartello.

Cartellone. *accr.* Cartello grande. || dicesi propriamente di quello che serve per accennare al pubblico l' opera che va in iscena, e il giorno e l' ora in cui si apre il teatro. || e quello col quale si annunziano al pubblico opere letterarie e scientifiche. || e anche quelle lastre di marmo, o quei piani riquadrati in cui è scritta o incisa qualche iscrizione.

Cartìcino. *s. m.* Carta di stampa, che si sostituisce ad altra già stampata.

Cartièra. *s. f.* Fabbrica dove si fa la carta.

Cartiglia. *s. f.* Cartuccia.

Cartiglio. *s. m.* Cartuccia.

Cartilágine. *s. f.* Una delle parti similari del corpo dell'animale, la più dura dopo l'ossa: Tenerúme. || Pellicola a foggia di sottil membrana, che si trova dentro i bocciuoli delle canne o simile.

Cartilaginoso. *add.* Che ha cartilágine, Ch'è di cartilágine.

Cartocciame. *s.m.* Lavoro architettonico ornato di molti cartòcci.

Cartòccio. *s.m.* Recipiente fatto di carta ravvolta in forma di cono. || Carica di polvere.

Cartolajo. *s.m.* Chi vende carta e libri da scrivere.

Cartolare. *v. a.* Porre i numeri alle carte de' libri.

Cartolare e **Cartolaro.** *s. m.* Libro di memorie, Diario, Annali.

Cartolatura. *s.f.* L'atto e l'effetto del cartolare i libri.

Cartolería. *s. f.* Bottega e Traffico del cartolare.

Cartolina. *dim.* Carticella.

Cartoncino. *s. m.* Specie di cartone più sottile.

Cartone. *s. m.* Composto di cenci macerati, ridotto in foglio grosso, che serve per varj usi.

Cartuccia. *s. f.* Pezzuòlo di carta. || Quel cartoccetto che contiene la carica dello schioppo.

Cartuccière. *s. m.* Tasca di cuojo in cui si tengono le cartucce per le armi da fuoco.

Cartuzza. *s. f.* Cartuccia.

Carúba. *s. f.* Carrúba.

Carúbo. *s. m.* Carrúbo.

Carúccio. *vezzegg.* di Caro.

Carúncula. *s. f.* Piccola escrescenza di carne.

Carunculoso. *add.* Che è relativo alle carúncule.

Casa. *s. f.* Edificio murato, che serve per abitarvi. || Appartamento, Abituro. || Schiatta.

Casacca. *s. f.* Vestimento che cuopre il busto come il giubbone.

Casáccio. *pegg.* di Caso. || *A casaccio*, Inconsideratamente.

Casale. *s. m.* Villaggio.

Casalingo. *add.* Di casa. || Attenente alla casa.

Casalino. *s. m.* Piccola casa.

Casalone. *accr.* Casolare per lo più alquanto grande.

Casamatta. *s. f.* Luogo chiuso all' intorno e coperto al di sopra a botta di bomba. || Prigione.

Casamento. *s. m.* Casa, ma per lo più grande. || Stanza.

Casata *s. f.* e **Casato.** *m.* Cognome di famiglia.

Cascággine. *s. f.* Sonnolenza.

Cascáme. *s. m.* Ciò che casca dalla tavola dove si mangia.

Cascamento. *s. m.* Il cascare.

Cascamorto. *s. m.* Far l' innamorato, Apparire spasimante per amore.

Cascante. *P. pr.* Che casca. || Debole. || Ciondolante.

Cascare *v. intr. ass.* Cadere.

Cascata. *s.f.* Caduta, Cadimento. || Quella d'un fiume o torrente che cade come per salto: e di ramo d'acqua che scorre rovinosamente per un gran pendío.

Cascatòjo. *add.* Cascaticcio.

Caschetto. *s. m.* Elmo semplicissimo, Copertura del capo.

Casciaja. *s. f.* Spezie di graticcio sopra cui si ripongono le formelle del cacio.

Cascina. *s. f.* Luogo dove si tengono le vacche per fare il burro e il cacio del loro latte.

Casco. *s. m.* Elmo, Celata.
Caseggiato. *s. m.* Casamento.
Casella. *dim.* di Casa. || Celletta delle vespe. || *Caselle*, Spazj quadri ove gli aritmetici chiudono i numeri nel fare i calcoli.
Caseréccio. *add.* Di casa, Casalingo.
Casèrma. *s. f.* Casa o edifizio per l'alloggio de' soldati.
Casermiere. *s. m.* Il custode di una caserma. *R.*
Casiera. *s. f.* e **Casiere**. *m.* Guardiana, e Guardiano della casa. || Serva, Fantesca.
Casigliana. *s. f.* e **Casigliano**. *m.* Le persone che abitano in una stessa casa, ma non nella stessa famiglia.
Casinina. *dim.* di Casína.
Casino. *s.m.* Casina, Piccola casa. || Dove si radunano le persone per giocare o per altro. || Casa di delizie. || Palchetto ne'teatri.
Casípola, e anticamente **Casípula**. *s. f.* Casa piccola e cattiva.
Casissimo. *superl.* di Caso, Cosa acconcia, appropriata, a proposito.
Casista. *s. m.* Chi si occupa a scrivere di casi di coscienza.
Caso. *s.m.* Avvenimento, Accidente. || Fato, Destino, Fortuna. || Opportunità. || Colpa, Peccato. || onde *Caso riservato*, vale quel peccato la cui assoluzione è riserbata al papa, o al vescovo. || Desinenza di nome. || Proposito. || *Caso che*, Posto che. || *In caso di morte*, In pericolo di morte. || *A caso*, Per avventura. || *In ogni caso, modo avv.* Comunque si sia, Avvenga che può.
Casòccia. *s. f.* Casa vile.
Casola. *s. f.* Tenda, Trabacca.
Casolana. *s. f.* Sorta di mela.
Casolare. *s. m.* Casa per lo più in malo stato e trasandata.
Casolarone. *s. m.* Casa grande, ma disadatta.
Casona. *accr.* di Casa, ma intendesi di Famiglia molto doviziosa, e Casa di commercio assai accreditata. *R.*
Casòtto. *accr.* Casòtta. || Stanza posticcia fatta per lo più di legname. || Torretta di ricovero ad una sentinella.
Cáspita. vedi Cappita.
Cassa. *s. f.* Arnese da riporvi dentro panni, vestimenti e simili. || Arnese in cui si rinchiudono i corpi de'morti. || Arnia. || *Tenere la cassa*, Aver la custodia del denaro. || Se la cassa è di ferro, dicesi *Cassa Forte*. || e *Gran cassa* si chiama quello strumento simile a gran tamburo che nelle bande musicali si batte. || *Cassa di risparmio*, si chiama l'uffizio e l'Istituzione ove si depositano le piccole somme di denaro che gli assennati risparmiano. || Per *estens.* Stanza dove si fanno le riscossioni e i pagamenti per conto di una Banca. || *Fondo di cassa*, Quella data quantità di danajo che deve sempre trovarsi nella Cassa. || *Libro di Cassa*, Il Registro in cui si notano le riscossioni e i pagamenti fatti. || *Resto di Cassa*, Ciò che rimane in Cassa dopo la liquidazione dei conti. || *Vuoto di Cassa*, Sottrazione di danaro commessa da chi tiene la cassa. || *Cassa di caratteri*, Tanta quantità di caratteri assortiti quanta ce ne vuole per empire una cassa. *R.*
Cassagione. *s. f.* Il cassare.
Cassajo. *s. m.* Chi fa casse.
Cassamadia. *s.f.* Cassa a foggia di madia.
Cassamento. *s. m.* Il cassare.
Cassare. *v. a.* Cancellare.
Cassatura. *s.f.* Effetto e resultato del cassare.
Cassazione. *s.f.* L'atto del cassare. || *Corte di Cassazione*, Tribunale supremo che cassa sentenze difettose, e rimanda la causa ad altri giudici.
Cássero. *s.m.* V. Casso *sost.* cioè La parte concava del corpo, ch'è circondata dalle costole. || La parte superiore della poppa di una nave, presso al fanale.
Casseruòla. *s. f.* Arnese da cucina di rame e col manico.
Cassetta. *dim.* di Cassa. || Ripostiglio ove si fa cadere il denaro. || *Cassetta* dicesi quella che si tiene affissa per le vie per le let-

tere. || Piccola cassetta con coperchio traforato, è usata dalle donne per iscaldarsi i piedi. || Parte della carrozza dove siede il cocchiere. || Piccolo arnese di legno o di ferro, che serve per uso di accattar la limosina.

Cassettajo. *s.m.* Maestro di far cassette. || Chi va con cassetta a chieder limosina per usi pietosi.

Cassetto. *s. m.* Si adopera invece di Cassetta del cassettone, o altra cassetta di un tavolino.

Cassettone. *accr.* Cassetta grande. || Certo arnese o masserizia di legname in forma di cassa grande ma più alta, dove sono collocate cassette, che si tirano fuori per dinanzi ad uso di porvi checchessia, Canterano.

Cássia. *s. f.* Frutto di un grand' albero di Egitto e di America. || Erba gratissima alle api.

Cásside. *s. f.* Elmo, Celata.

Cassiera. *s. f.* Colei che in una commissione, società, riunione di donne fa l' ufficio di cassiere. *R.*

Cassiere. *s.m.* Chi ha in custodia i danari, Che tiene la cassa.

Cassilággine. *s. f.* Erba detta altrimenti *Dente cavallino*.

Cassilignea. *s.f.* Cassia lignea.

Cassinese e **Cassinense**. *s. m.* Religioso dell'ordine di S. Benedetto nel Monte Cassino.

Cassíno. *s. m.* Quel cerchio di vascina, che si adopera per i vagli, gli stacci ec., Cascino.

Cassiopéa. *s. f.* Costellazione.

Cásso. *s. m.* La parte concava del corpo circondata dalle costole. || Il vuoto della lorica.

Cásso. *add.* Privo, Nullo.

Cassone. *accr.* di Cassa, Cassa grande. || Arca sepolcrale.

Cássula. *s. f.* Capsula.

Cassúta. vedi Cuscúta.

Castagna. *s. f.* Il frutto del castagno. || Albero chiamato Castagno. || Spezie di callo molle, che si trova nell' estremità anteriori del cavallo sotto l' articolazione del ginocchio.

Castagnacciajo. *s. m.* Chi fa e vende castagnacci.

Castagnàccio. *s. m.* Intriso di farina di castagne che si cuoce in forno. || Migliaccio.

Castagnato. Aggiunto di luogo piantato di castagni.

Castagneto. *s.m.* Selva di castagni ove sono molti castagni.

Castagnetta. *dim.* di Castagna. || Strumento simile alle nacchere.

Castagnino e **Castagno**. Di colore simile alle castagne.

Castagno. *s. m.* Albero che fa le castagne.

Castagnòlo. *s. m.* Castagno giovane. || Palo di castagno.

Castagnòlo e **Castagnuòlo**. *add.* Simile a castagna.

Castagnuòla. *s.f.* Così si chiamano da alcuni le nacchere.

Castaldo. *s. m.* Maestro di casa, o Fattore. || Maggiordomo.

Castamente. *avv.* Con castità.

Castellania. *s. f.* Ufficio e dignità del castellano.

Castellano. *s. m.* Capitano e Guardiano di un castello.

Castellano. *add.* Di castello.

Castellare. *s. m.* Castello rovinaticcio.

Castelletto. *dim.* di Castello. || Ingegno composto di varie parti di legname o di metallo. || *Castelletto*, nell' amministrazione dei Lotti, dicesi il registro, in cui son riportate, come in prospetto, le somme giocate e la vincita presunta. || Registro dove si notano coloro che hanno un fido, un conto aperto per una determinata somma di denaro sopra una Banca pubblica. *R.*

Castello. *s. m.* Fortezza, Ròcca. || Mucchio e quantità di case circondate di mura. || Macchina per ficcar pali. || Catafalco.

Castellotto. *s. m.* Castello di qualche grandezza.

Castigamento. *s. m.* L' atto e L'effetto del castigare.

Castigare. *v. a.* Gastigare. || Emendare, Rendere più perfetto.

Castigato. *add.* Purgato, Elegante, Limato.

Castigazione. *s. f.* Pena.

Castigo. *s. m.* Gastigo, Pena.

Castimònia. *s. f.* Castità.

Castità. *s.f.* Quella virtù per la

quale l'uomo s' astiene da ogni turpe libidine. || Ogni maniera di temperanza.

Casto. *s. m.* Agnocasto.

Casto. *add.* Che ha castità.

Castone. *s.m.* Quella parte dell'anello o altro simile ornamento, dov'è posta e legata la gemma.

Cástore. *s.m.* Costellazione, detta più spesso Castore e Polluce.

Castóre. Vedi Castoro.

Castòrio o **Castòreo.** *s. m.* Materia grassa e odorosa che si trae dall'anguinaja del castòro.

Castòro e **Castòre.** *s.m.* Animale che produce il Castòrio.

Castracani. *s.m.* Colui che castra i cani.

Castrafica. *s.f.* Castagna, Fica.

Castrametazione. *s.f.* Arte di disporre i campi da guerra.

Castraporcelli. *s. m.* Chi esercita l'arte del castrare i porci.

Castrare. *v. a.* Tagliare o cavare i testicoli.

Castrato. *s. m.* Agnello grande castrato. || Chi è stato castrato.

Castratojo. *s. m.* Istrumento da castrare i porci, vitelli ec.

Castratura. *s.f.* L'atto e L'effetto del castrare.

Castrense. *add.* Del campo militare, Che si fa o si acquista nella guerra.

Castrino. *s. m.* Capretto castrato. || Coltello corto e adunco da castrar le bruciate.

Castronággine. *s. f.* Balordaggine.

Castroncello. *s. m.* Castroncíno. || Giovane stolido e di basso ingegno.

Castrone. *s.m.* Agnello castrato. || Poledro castrato.

Castroneria. *s. f.* Balordaggine, o Atto di balordo.

Castrugiare. *v. a.* Svettare.

Casuale. *add.* Che è per caso e non per deliberata ragione.

Casualità. *s. f.* Ciò che è fondato sul puro caso.

Casualmente. *avv.* A caso.

Casuista. *s. m.* Casista.

Casúpola. *s. f.* Casípola.

Cataclisma. *s.m.* Grandissimo diluvio che sommerge e distrugge vastamente, ma ora si usa per qualunque cagione gravissima, o di meteore o di spaventose rivoluzioni che mutino le condizioni di una nazione. *R.*

Catacomba. *s. f.* Escavazioni sotterranee, destinate alcune volte alla sepoltura de'morti, ed anche ad uso di prigioni, o di luoghi di ricovero nelle guerre e nelle persecuzioni.

Catacrèsi. *s. f.* Figura rettorica, per la quale si attribuiscono all'un senso le proprietà dell'altro.

Catacústica. *s. f.* Quella parte dell'acustica il cui oggetto è la scienza della ripercussione dei suoni, e specialmente dell'eco.

Catadriottica. *s. f.* Parte dell'ottica che ha per oggetto la luce riflessa e rifratta.

Catafalco. *s. m.* Quell'edificio di legname, che si circonda di fiaccole accese, dove si pone la bara del morto.

Catafáscio (A). *avverbial.* Affastellatamente, Alla rinfusa.

Catafratta. *s. f.* L'armadura del petto, e talvolta della testa, e Tutta intera l'armadura grave. || Nave da guerra lunga e coperta.

Catalessía. *s. f.* Malattía nella quale si sospende in un attimo l'azione de'sensi e del movimento.

Catalèttico. *add.* Che soffre di catalessía.

Catalètto. *s. m.* Bara coperta da trasportar malati o morti.

Catalogare. *v. a.* Registrare nel catalogo. *R.*

Catálogo. *s. m.* Ordinata descrizione di nomi, Registro, Ruolo. || Schiera.

Catapécchia. *s. f.* Luogo salvatico, sterile e remoto.

Cataplasma. *s. m.* Impiastro atto a fomentare, maturare, e risolvere.

Catapulta. *s. f.* Macchina antica da guerra a uso di saettare.

Catapuzia e **Catapuzza.** *s. f.* Ricino, ed Erba da pesci.

Cataratta. *s.f.* vedi Cateratta.

Catarrale. *add.* Che cagiona catarro, Cagionato da catarro.

Catarro. *s. m.* Nome dato generalmente a tutti gli scoli prodotti

a infiammazione delle membra-
e muccose del petto e della te-
a. || malattia per la quale que-
o scolo d'umore si produce.
atarrone. *accr.* di Catarro.
atarroso. Aggiunto di perso-
a che patisce di catarro.
atártico. *add.* Che ha gagliar-
a forza purgativa.
atarzo. *s. m.* Seta floscia non
vorata, che non si può filare.
atasta. *s. f.* Massa di legne. ||
fucchio. || Pira.
atastare. *v. a.* Accatastare.
atasto. *s. m.* Registro e stima
e'beni stabili. || Gravezza, che
impone secondo l'èstimo. || Li-
ro in che si registrano e si de-
crivono i beni stabili coi nomi
e'loro possessori.
atástrofe. *s. f.* Passaggio o
futazione d'improvviso da buo-
o e grande stato a cattivo e in-
elice. || Conversione e Svoltura,
Totale scioglimento dell'Intri-
o nel fine del dramma.
atechismo. *s m.* Insegna-
mento di quello che dee credere
d operare il Cristiano. || Libro
he contiene detti insegnamenti.
atechista. *s. m.* Chi catechiz-
a, Chi insegna il catechismo.
atechizzare. *v. a.* Far cate-
hismo: Dare insegnamenti della
lottrina cristiana.
atecúmeno. *s. m.* Nuovo di-
cepolo nella fede, non ancor bat-
ezzato.
ategoría. *s. f.* Ordine e Adu-
amento di tutte le cose con-
enute sotto qualche genere o
pecie, disposte ordinatamente.
Essere della stessa Categoria,
essere o non essere della stessa
atura, qualità o carattere.
ategoricamente. *avv.* Con
ordine categorico.
atellon Catellone. posto
avverb. vale Quatto quatto.
atena. *s. f.* Legame di ferro o
d'altro metallo, fatto d' anelli
commessi, congegnati l'uno nel-
l'altro. || Serraglio, Ritegno.
atenaccia. *pegg.* di Catena.
atenaccio. *s. m.* Strumento
di ferro, che scorre in certi anelli
di ferro confitti nell'impòsta.

Catenare. *v. a.* Incatenare.
Catenaria. *s. f.* Linea curva formata da una catena, o corda raccomandata a due punti.
Catenèlla. *dim.* di Catena. || Collana. || Adornamento o spezie di ricamo fatto coll'ago su i vestimenti a guisa di catena.
Catenello. *s. m.* Ciascuno di que'travicelli che si usano a riunire i pali di una palafitta.
Cateratta. *s. f.* Apertura fatta per pigliar l'acqua, e per mandarla via a sua posta. || Forame dell'ano. || Porta incanalata, che s'alza e s' abbassa per aprire o chiudere l' apertura d' un sostegno, di una vasca, gora, ec.
Caterattajo. *s. m.* Chi ha cura e custodia delle cateratte.
Cateráttola. *s. f.* vedi CATERATTA.
Catére. *s. m. V. G.* Urna.
Catèrva. *s. f.* Legione de'Galli, e di alcuni altri antichi popoli.
Catèta. *s. f. V. G.* Sorta di lenza a cui si appicca l'amo per pigliar pesci.
Catina. Aggiunto di quel sale artificiale che serve alla fabbricazione del sapone e del vetro.
Catinajo. *s. m.* Colui che fabbrica e vende i catini.
Catinella. *s. f.* Vaso più piccolo del catino di terra cotta o majolica.
Catino. *s. m.* Vaso di terra cotta, di legno, di rame nel quale per lo più si lavano le stoviglie.
Catinòtto. *s. m.* Catino non grande, ma nè tanto piccolo.
Catinozza. *s. f.* Vaso a doghe che serve per custodire e trasportare carne salata.
Cato. *s. m.* Pasta che, preparata con diversi ingredienti, è detta Cacciù, o Casciù.
Catoblèpa. *s. f.* Serpente velenoso.
Catollo. *s. m.* Pezzo, Tòcco.
Catone. fu celebre capitano e censore romano; ed ora dicesi di uomo integerrimo, e di severo costume.
Catòrbia. *s. f.* Prigione.
Catòrcio e Catòrchio. *s. m.* Chiavistello. || Legno secco che

si forma presso il taglio sui tralci delle viti.

Catòttrica. *s. f.* Quella parte dell'ottica che spiega gli effetti della refrazione della luce.

Catrafòsso. *s. m.* Fosso profondissimo, Precipizio.

Catrame. *s.m.* Ragia nera, che serve a spalmare le navi ed i cavi per difenderli dall'acqua.

Catrícola. *s.m.* Palizzata o Riparo esterno dinanzi alle città.

Catriòsso. *s. m.* Ossatura del cassero di uccellami.

Cattabriga. *s. m.* Accattabriga.

Cattatore-trice. *verb.* Chi o Che accatta.

Cáttedra. *s. f.* Luogo eminente dove stanno i professori a leggere lezioni, e gli oratori a orare, e simili. || Sedia pontificale.

Cattedrale. *add.* Di cattedra, Che appartiene e si usa nella cattedra. || per aggiunto di Chiesa nella quale risegga il vescovo, che dicesi anche *sost.* La cattedrale. || e per aggiunto del Collegio che è in essa. || per Chiesa di residenza parrocchiale.

Cattedrante. *s.m.* Professore.

Cattedrático. *s.m.* Chi insegna dalla cattedra, Cattedrante.

Cattivamente. *avv.* Contro al dovere, Ingiustamente.

Cattivare. *v. a.* Pigliar prigione, Far servo. || Farselo amico.

Cattiveria. *s. f.* Cattivezza.

Cattivezza. *s. f.* Tristizia.

Cattività. *s.f.* Forzata servitù.

Cattivo. *add.* Prigioniero. || Misero, Meschino. || Dolente. || Vile, e Abjetto. || Sozzo, Laido. || Furbo, Astuto. || Poltrone, Dappoco, Gaglioffo. || Reo, Malvagio. || Infausto, Sinistro.

Catto. *P. pas.* da Capere, Fatto prigione.

Cattolicamente. *avv.* Con modo cattolico, Piamente.

Cattolichismo. *s. m.* La professione della fede cattolica; La Università de' cattolici.

Cattolichissimo e **Cattolicissimo**. *superl.* di Cattolico.

Cattolicismo. *s.m.* Comunione o Religione cattolica.

Cattolicità. *s. f.* L'universalità de' cattolici.

Cattòlico. *add.* Universale epiteto di Santa Chiesa.

Cattura. *s. f.* Presura d'alcuno per ordine della giustizia.

Catturare. *v. a.* Il pigliar che fanno i birri.

Caudatario. *s. m.* Colui che sostiene l'estremità delle vesti prelatizie, detta Coda.

Caudato. *add.* Che ha la coda.

Cáudice. *s. m.* Il tronco perenne e legnoso, ricoperto di corteccia, Tutta la parte che non ha rami.

Cáuro. *s. m.* Còro, Vento che soffia da occidente, Ponente maestro.

Cáusa. *s. f.* Lite. || Cagione, Motivo. || Titolo, Ragione. || Grado, o Diritto. || Affare, Negozio. || Pretesto. || *A causa*, A cagione. || *A causa di*, *A causa che*.

Causale. *add.* *Congiunzione causale*, quella che serve ad esprimere la cagione della cosa di cui si parla.

Causalità, **Causalitade**, **Causalitate**. *s. f.* Il cagionare, La potenza e l'azione di una causa nel produrre il suo effetto.

Causalmente. *avv.* Con ragione, Secondo ragione.

Causare. *v. intr.* Essere causa, Produrre, Cagionare.

Causídico. *s.m.* Chi tratta, agita, o difende causa giudiciale.

Causticità. *s. f.* La proprietà astratta di ciò che è caustico. *R.*

Cáustico. *s. m.* Medamento estrinseco, che ha forza adustiva.

Cautamente. *avv.* Con cautela, Sagacemente, Prudentemente, Giudiziosamente.

Cautèla. *s. f.* Accortezza, Sagacità, Diligenza. || Cauzione.

Cautelare. *v. a.* Assicurare.

Cautèrio e **Cautèro**. *s. m.* Rottorio, e Inceso. || Persona uggiosa e fastidiosa.

Cauterizzare. *v. a.* Far cautèrio, Incendere.

Cauterizzazione. *s. f.* L'atto del cauterizzare.

Cautèro. vedi Cautèrio.

Cautezza. *s. f.* Il guardarsi.

àuto. *add.* Accorto, Prudente. Assicurato con cauzione.
auzione. *s. f.* Cautèla, Sicurtà. || La scrittura mediante cui si fa cauzione. || Accortezza, Sagacità. || Percezione, Prudenza.
ava. *s. f.* Buca, Fossa. || Mina. Luogo donde si cavano i metalli, e le pietre ec.
avadenti. *s. m.* Colui che fa arte di cavare i denti ad altrui.
avafango. *s. m.* Macchina nei porti di mare per levare dal fondo le deposizioni dell'arene.
avagno. *s. m.* Cesta, Paniere.
avagnuòlo. *s. m.* Il piccolo canestro che si mette alla bocca delle bestie per impedire che mangino quando si trebbia o si ara.
avajuòlo. *s. m.* Chi fa il mestiere di cavar minerali dalle cave.
avalcábile. *add.* Che può cavalcarsi. || e detto di strada per la qual si può cavalcare.
avalcamento. *sm.* Cavalcata.
avalcante. *s. m.* Cavalcatore. || Colui che guida, stando a cavallo, la prima coppia di cavalli delle mute.
avalcare. *v. a.* e *intr. ass.* andare a cavallo. || Maneggiare il cavallo. || Sopraffare, Signoreggiare. || Montare.
valcaresco. Da cavalcare.
valcata. *s. f.* Quantità di gente che va insieme a cavallo.
valcatojo. *s. m.* Montatojo.
valcatura. *s. f.* Bestia che cavalca, Bestia da cavalcarsi.
valcavia. *s. m.* Arco da una parte all'altra sopra alla via.
valcheréccio. *add.* Atto a farsi cavalcare, Cavalleresco.
valciare. *v. intr. ass.* Accavalciare, Stare a cavalcioni.
valcione e **Cavalcioni.** *ado avv.* Lo star sopra uomo, sopra altro, alla guisa che si fa sopra cavallo. || A cavalcione.
valeggiere e **Cavaleggiero.** *s. m.* Soldato a cavallo, armato di leggiera armadura.
valerato. *s. m.* Cavalierato.
valiera. *s. f.* Moglie di cavaliere, Cavaleressa.
valierato. *s. m.* Dignità del cavaliere.

Cavaliere. *s. m.* Colui che cavalca, Cavalcatore. || Soldato a cavallo. || Colui ch'è ornato di alcuna dignità di cavalleria e vive alla grande. || Eminenza di terreno nelle fortezze per iscoprir da lontano, e per offendere coll'artiglierie.
Cavaliere. Aggiunto di luogo, vale Che sta al di sopra.
Cavalla. *femm.* di Cavallo.
Cavalláccio. *pegg.* Cavallo cattivo, che si dice anche Rozza.
Cavallájo. *s. m.* Chi mercanteggia di cavalli, e tutto giorno sta a contrattarne.
Cavallaro. *s. m.* Guida di cavallo da carico. || Corriere.
Cavallerescamente. *avv.* Alla cavalleresca.
Cavalleresco. *add.* Da cavaliere, Di cavaliere, Nobile.
Cavalleria. *s. f.* Milizia a cavallo. || Cavalierato, Grado e dignità di cavaliere. || L' Ordine de' cavalieri. || Bravura in arme.
Cavallerizza. *s. f.* Luogo destinato all'insegnamento, o all'esercizio del cavalcare. || Arte del maneggiare cavalli.
Cavallerizzo. *s. m.* Colui che ammaestra ed esercita i cavalli, e insegna altrui cavalcare.
Cavalletta. *s. f.* Locusta.
Cavalletto. *dim.* di Cavallo. || Strumento da sostener pesi fatto a similitudine di cavallo. || Composizione ed aggregamento di più travi o legni ordinati a triangolo per sostenere tetti pendenti da due parti. || Strumento di cui si servono i pittori per reggere le tele o le tavole che dipingono.
Cavallierato e **Cavalierato.** *s. m.* Dignità di cavaliere.
Cavallína. *dim.* di Cavalla.
Cavallíno. *dim.* di Cavallo.
Cavallino. *add.* Di cavallo, Appartenente a cavallo
Cavallo. *s. m.* Quadrupede che porta sul dosso, e tira carri, cocchi ec. || Uno de' pezzi da scacchi fatto a guisa di cavallo. || *Essere a cavallo*, dicesi di chi è oggimai fuor d'un pericolo, o ha ottenuto ciò che bramava.

Cavallone. *accr.* di Cavallo. || Gonfiamento dell'acque.
Cavallòtto. *s. m.* Cavallo non molto grande, ma gagliardo.
Cavallúccio. *pegg.* di Cavallo, Cavallo debole e cattivo.
Cavamácchie. *s. m.* Colui che cava le macchie da'panni.
Cavamento. *s. m.* Cavatura, L' atto del cavare.
Cavare. *v. a.* Far nella terra una buca: Scavare.
Cavastivali. *s. m. indecl.* Arnese di legno da levare gli stivali.
Cavastracci. *s.m.indecl.* Strumento che si usa per trarre lo stoppàcciolo dall'archibuso.
Cavata. *s. f.* Fossa, Cavamento. || L'atto di trar con maestría il suono da uno strumento. || e L'atto del cavare o votare checchessía da un recipiente.
Cavatappi. *s. m. indecl.* Cavaturaccioli.
Cavaticcio. *s.m.* La terra che si estrae cavando.
Cavatina. *s. f.* Aria musicale.
Cavatura. *s. f.* Cavamento.
Cavazione. *s. f.* Cavamento.
Cavèdine. Múggine.
Cavèrna. *s. f.* Luogo cavo e sotterraneo. || Cavità.
Cavernosità, Cavernositade. *s.f.* astratto di Cavernoso.
Cavernoso. *add.* Pieno di cavèrne, Vuoto a modo di caverna.
Caveròzzola. *s. f.* Piaga di pianta potata.
Cavetto. *s. m.* Uno de'membri degli ornamenti di architettura, detto anche *Guscio.*
Cavezza. *s.f.* Fune o cuojo, col quale si tiene legato per il capo il cavallo, o altra bestia.
Cavezzata. *s. f.* Colpo dato con una cavezza.
Cavezzina. *s. f.* Redine.
Cavezzo. *s.m.* Scampolo di una pezza, ovvero la mezza pezza.
Cavezzone. *s. m.* Fune che si mette alla testa de'cavalli da domare per maneggiarli.
Cavezzuòla. *dim.* di Cavezza. || Tristo, Cattivo.
Caviale. *s. m.* Uova del pesce storione salate in botti.
Cavicchia. *s. f.* Cavicchio.
Cavicchio. *s.m.* Piccol legne to che si conficca nel muro. || quello che i contadini adopran per piantare i polloni del cavol o dell'insalata e simili.
Caviglia. *s.f.* Cavicchia di form particolare. || Osso della gamba.
Cavigliatojo. *s.m.* Arnese di l gno sopra di cui si torce la set
Cavillare. *v.a.* e *intr. ass.* In ventar ragioni false che abbian sembianza di verità. || Mottegiare, Beffare. || e Criticare sof sticamente.
Cavillazione. *s.f.* Il cavillar
Cavillità. *s. f.* Cavillazione.
Cavillo. *s. m.* Cavillazione.
Cavilloso. *add.* Che usa o co tiene cavillazioni.
Cavità. *s.f.* Incavo che sia in u corpo qualunque. || Caverna.
Cavo. *s.m.* Cavità. || Forma n la quale si gettano le figure gesso o di terra. || Punta di te ra che sporge in mare.
Cavo. *add.* Concavo. || Cav noso, Cupo. || *Vena cava,* que che imbocca nel cuore.
Cavolaja. *s. f.* e **Cavolaj** *m.* Il luogo dove sono piant molti cavoli. || Chi vende cav
Cavolfiore. vedi in CAVOLO.
Cávolo. *s. m.* Pianta nota.
Cavretto. vedi CAPRETTO.
Càvrio. *s. m.* Capriòlo.
Cavriòla e **Cavriuòla.** s Quel salto che si fa ballando.
Cazza. *s. f.* Mestola.
Cazzáccio. *s. m.* Baggèo.
Cazzare. *v. a.* Tirare a sè u fune, Alare.
Cazzaruòla. *s. f.* Vaso da cina, di rame o di terra cotta
Cazzatèllo. *s. m.* Uomo p colo di statura.
Cazzavela. *s. f.* e **Cazzave** *m.* Sorta di uccello, Velia.
Cazzerella. *s. f.* Pesce di m simile alla Tròta.
Cázzica. Voce di esclamazio
Cazzo. *s. m.* Membro virile
Cazzottare. Dare dei pugn
Cazzòtto. *s.m.* Pugno dato te sottomano.
Cazzuòla. *s. f.* Mestola di fe colla quale i muratori piglian calcina. || Arnese da riporvi od

e. è lo stesso che *Ci*, particella pronominale o avverbiale.
ecággine. *s. f.* Cechità.
ecamente. *avv.* Alla cieca.
ecare. *v. a.* e *intr.* Accecare.
ecca. *s. f.* Una delle specie del corvo, che è bianca e nera.
èce. *s. m.* Specie di legume o fava adoperata per cibo.
echezza. *s. f.* Cecità.
echità. *s. f.* Cecità.
ècia. *s.m.* Greco-levante. || *s.f.* caldino che si mette nel letto attaccato al prete.
eciato. *add.* Del colore del cece.
ecità. *s. f.* astratto di Cieco.
edenza. *s. f.* Cedevolezza.
èdere. *v. intr. ass.* Essere, o confessarsi inferiore. || Arrendersi. || Ritirarsi. || Rinunziare. *P. pr.* CEDENTE.—*pas.* CEDUTO, e ÈSSO.
edévole. *add.* Che cede.
edevolezza. *s. f.* Attitudine a cedere, Pieghevolezza.
edimento. *s.m.* L'atto e L'effetto di cedere.
edobonis. *s. m. indecl.* Cessione de' beni in favore de' creditori.
èdola. *s. f.* Scritta privata che obbliga. || Polizza, o Polizzíno.
edraja. *s. f.* Luogo ove si tengono le piante de' cedri.
edrángola. *s. f.* Cetrangolo.
edrare. Conciar con cedro.
edrato. *s. m.* Agrume di delicato odore e sapore. Il frutto si chiama pure Cedrato.
edrato. *add.* Che ha odore e sapore di cedrato.
edriuòlo e **Cetriuòlo.** *s. m.* Pianta simile alla zucca lunga.
edro. *s. m.* Cedrato. || Albero con le frondi somiglianti al pino. || Il legname di esso albero.
edrone. *s. m.* Cedro.
èduo. *add.* Da tagliare.
efaglione. *s. m.* La midolla della Palma. || Cefagliòli.
efalalgía. *s. f.* Dolor di capo non diuturno, ma accidentale.
efalèa. *s. f.* Dolor di capo insopportabile.
efálico. *V. G.* Aggiunto di rimedj buoni alle malattie del capo.
èfalo. *s. m. V. G.* Pesce.
Ceffare. *v. a.* Ciuffare.
Ceffata. *s. f.* Colpo dato a mano aperta nel ceffo.
Ceffatone. *s.m.* Ceffata grande.
Cèffea. *s. f.* Nome di Costellazione dell' emisfero settentrionale.
Cèffo. *s. m.* Muso del cane. || Volto dell' uomo, o per ischerzo, o per mostrarne la deformità.
Ceffone. *s.m.* Mascellone.
Celare. *v.a.* Nascondere, Tenere segreto. || CELARSI. *rifl.* Nascondersi. || Sparire. || Tramontare.
Celata. *s. f.* Imboscata, Aguato. || Elmo. || Soldato con celata.
Celatamente. *avv.* Con modo celato, Di nascoso.
Celato. *add.* da Celare.
Celato. *avv.* Celatamente.
Celatura. *s. f.* Celamento.
Celebèrrimo. *superlat.* di Celebre, Celebratissimo.
Celebrábile. *add.* Celebrevole.
Celebramento. *s. m.* Il celebrare.
Celebrante. *P. pr.* Che celebra, Che esalta, Che loda. || Sacerdote che celebra la messa.
Celebrare. *v. a.* Illustrare, Magnificare con parole, Lodare. || *Celebrare le feste*, Astenersi nei dì festivi dagli esercizj meccanici.
Celebrazione. *s.f.* Il celebrare.
Cèlebre. *add.* Famoso, Illustre.
Celebrità. *s. f.* Celebrazione.
Celeramente. Celeremente.
Cèlere. *add. V. L.* Veloce.
Celeremente. *avv.* Con celerità, Velocemente.
Celerità *s. f.* Prestezza.
Celeste. *add.* Di cielo, Ch'è degno di stare in cielo.
Celestemente. *avv.* Col modo e con la letizia dei beati.
Celestiale. *add.* Del cielo.
Celestíno e **Celestrino.** *add.* e *sost.* Color celeste.
Cèlia *s.f.* Scherzo, Burla.
Celíaco. Aggiunto di un' arteria. || Spezie di flusso.
Celiare. *v. intr. ass.* Far cèlia.
Celibato. *s.m. V. L.* Vita celibe, Stato di colui ch'è celibe.
Cèlibe. *add.* e *s.c. V.L.* Chi non è congiunto in matrimonio.
Celidònia. *s. f.* Chelidonia.
Celione. *s. m.* Vago di celiare.

Cèlla *s. f.* Stanza terrena dove si tiene per lo più vino. || Camera dei frati e delle monache.
Cellajo. *s.m.* Celliere. || Vinajo.
Cellario. *s.m.* Celliere.
Cellerajo. *s. m.* Camerlingo di monastori. || Cantiniere, Dispensiero.
Celliere e **Cellieri.** *s.m.* Cella nel primo significato, Cantina.
Cellola. *s. f.* Piccola cella.
Cellòria. *s. f.* Cervello.
Cèllula. *dim.* di Cella: Celletta.
Cellulare. Aggiunto di un tessuto del corpo umano.
Celluloso. *add.* Che è composto come di tante cellule: Cellulare.
Celonajo. *s.m.* Facitor di celoni.
Celone. *s. m.* Panno da cuoprire il letto: Coperta. || e Tappeto.
Celsitúdine. *s. f. V. L.* Astratto di Eccelso. || Altezza.
Cémbalo. *s. m.* Strumento da sonare: Buonaccordo.
Cembolante. *s. c.* Chi suona il cembalo, Chi va attorno sonandolo.
Cementare. *v.a.* Purificar l' oro per via de' cementi. || Calcinare.
Cementazione. *s. f.* Il cementare, Calcinazione.
Cemento. *s. m.* Mistura di materie ridotte in polvere, Malta.
Cemetèrio. *s. m.* Cimiterio.
Cemmamella. *s. f.* Strumento che si suona colle mani.
Cempénna. *s.c.* Persona da poco, che si trova impacciata dalle più piccole cose.
Cempennare. Incespicar sovente per debolezza di gambe.
Cena. *s. f.* Il mangiare che si fa la sera. || Ciò che si mangia a cena.
Cenácolo *s. m.* Luogo dove si cena. || Ma s' intende oggi per quello dove celebró l'ultima cena il nostro Signore.
Cenare. *v.intr.* Mangiar da sera la cena. || e in *sign. att. Cenare checchessia*, Mangiarlo a cena.
Cenata. *s. f.* Mangiata di sera.
Cenato. *P. pas.* di Cenare; usato come adjettivo, Chi ha cenato.
Cenato. *add.* Sporco, Lordo.
Cencería. *s. f.* Massa di cenci.
Cenciaja. *s.f.* Cosa di niun pregio o valore, come sono i cenci.
Cenciajo. *s. m.* Cenciajuolo.
Cenciajuòlo. *s. m.* Colui che compra i cenci per poi rivenderli
Cenciame. Quantità di cenci.
Cenciata. *s. f.* Colpo dato con cencio intriso di lordura.
Cencinquanta. *add.* Cento cinquanta.
Cencio. *s.m.* Pezzo di panno lino o lano, Abito stracciato.
Cencioso. *add.* Fatto di cenci, Rattoppato. || Lacero.
Cenciume. *s. m.* Cenciame.
Cenerácciо. *s. m.* Cenerata.
Cenerácciolo. *s.m.* Panno che cuopre i panni sudici che sono nella conca del bucato.
Cenerándolo. *s. m.* Chi compra cenere per rivenderla.
Cenerario. Aggiunto d'urna che conservava le ceneri de' morti.
Cenerata. *s. f.* Cenere che resta nella conca da bucato.
Cenere. *s. c.* nel solo *sing.*, nel *pl.* soltanto di gen. *f.* Quella polvere nella quale si risolve ciò che abbrucia. || *Di delle Ceneri*, Il primo dì di quaresima.
Cenerèntola. *s. f.* donna che si impieghi ne'servigi più vili della coca, e a star attorno al fuoco.
Ceneríno. *add.* Cenerógnolo.
Cenerógnolo. *add.* Di color simile alla cenere.
Cenerone. *s. m.* Mistura di cenere e letame, con cui si governano alcune piante. || Ceneraccio.
Ceneroso. *add.* Cosperso di cenere.
Cenerúme. *s. m.* Ciò che è stato ridotto in cenere.
Cennamèlla. *s. f.* Sorta di strumento che si suona col fiato.
Cennamo. *s.m.* Cannella aromo.
Cennare. Accennare.
Cenno. *s. m.* Segno, che si fa per far intendere ad alcuno checchessía senza parlare. || Comando. || Segno in generale.
Cennovanta. Cento novanta.
Cenòbio. *s. m.* Dove si vive a comune, Convento di religiosi.
Cenobíta. *s. m.* Monaco che vive in comune nel cenòbio.
Cenobítico. *add.* Appartenente al cenòbio, o al cenobíta.
Cenotafio. *s. m.* Sepolcro o mo-

numento vuoto, innalzato solamente in onore di un morto.

Cenquaranta. Cento quaranta.

Censessanta. Sedici diecine.

Censimento. *s. m.* Allibramento de' beni stabili al catasto e loro valutazione. || La descrizione del numero, e della condizione dei cittadini di uno stato. *R.*

Cènso. *s. m.* Tributo, Rendita del pubblico. || Patrimonio, Beni, Entrata.

Censorare. *v. a.* Censurare.

Censorato. *s. m.* Dignità di censore.

Censore. *s. m.* Correttore, Riprenditore, o Revisore di componimenti.

Censòrio. *add.* Di censore, Attenente a censore, o a censura.

Censuare. *v. a.* Sottoporre al censo i beni stabili, Accatastargli.

Censuario. Che paga il censo.

Censura. *s. f.* Magistratura presso gli antichi Romani. || Critica, Riprensione degli altrui scritti. || Censoría, Riprensione. || Sorta di pena ecclesiastica.

Censurábile. *add.* Degno di censura.

Censurare. *v. a.* Giudicare dell'opere altrui notandone i difetti. || Correggere, Riprendere.

Centáurea. *s. f.* Erba medicinale, detta anche Fiele di terra.

Centáuro. *s. m.* Mostro favoloso, mezzo uomo e mezzo cavallo. || Costellazione meridionale.

Centellare. *v. a.* Bere a centellíni.

Centellino. *s. m.* Piccolo sorso di vino, o d'altro liquore. || Ultima gocciola, Sgocciolatura.

Centenaria. *s. f.* Prescrizione di cento anni.

Centenario. *add.* Che è di cento anni. || Cerimonia e solennità fatta ogni cent'anni.

Centesimo. *sost.* La centesima parte.

Centigrado. *add.* Che è diviso in cento gradi. *R.*

Centigrammo. *s. m.* La centesima parte del grammo. *R.*

Centilitro. *s. m.* La centesima parte del litro. *R.*

Centilòquio. *s. m.* Opera divisa in cento discorsi, capitoli, e simili.

Centimano. *add.* Che ha cento mani, o braccia.

Centimetro. *s. m.* La centesima parte del metro.

Centimorbia. V. Centinòdia.

Cèntina. *s. f.* Legno arcato con cui s'armano e si sostengono le volte. || la Cèntina dei gettatori dicesi anche Ságoma.

Centinajo. *s. m.* Somma che arriva al numero di cento.

Centinare. *v. a.* Mettere la cèntina. || Ridurre a modo di cèntina.

Centinatura. *s. f.* Il centinare.

Centino. *s. m.* Dicesi spesso dal popolo invece di centesimo. *R.*

Centinòdia. *s. f.* Correggiòla.

Centiplicare. *v. a.* Rendere cento volte maggiore.

Cento. *add. num.* Numero contenente dieci diecine. || Centinajo.

Centogambe. *s. m.* Insetto nero, composto come di tanti anelli, a ciascuno dei quali sono due piccolissime e sottili gambe.

Centomila. *add. numer. com. comp. indecl.* Mille volte cento.

Centònchio. *s. m.* Erba notissima, detta Gallinella.

Centone. *s. m.* Schiavina, o veste di più pezzi o ritagli.

Centopelle. *s. m.* Il primo ventricolo degli animali ruminanti.

Centrale. *add.* Del centro. || detto di Amministrazione, Ufficio, o simili, intendesi per Principale rispetto alle amministrazioni che ne dipendono.

Cèntrico. *add.* Tutto ciò che è nel centro di un piano o solido.

Centrífugo. *add. masc.* Che tende ad allontanarsi dal centro.

Centrina. *s. f.* Pesce porco.

Centrípeta. *add.* Di forza che tende ad avvicinarsi al centro.

Centro. *s. m.* Punto tale che tutti i puntí della circonferenza ne sono egualmente distanti. || Interno della terra, l'Inferno. || l'Interno dell'animo.

Centumvirale. *add.* Attenente al magistrato de'centumviri.

Centúmviri. *s. m. pl.* Sorta di magistrato nella romana repubblica composto di cento cittadini.

Centuplicare. *v. a.* Multiplicare per cento.
Cèntuplo. Cento volte tanto.
Cèntuplo. *add.* Maggiore cento volte, Cento volte tanto.
Centuria. *s.f.* Compagnia di cento fanti. || dicesi anche di molte altre cose, composte di cento parti. || Centáurea.
Centurione. *s. m.* Capitano di cento uomini nell' antica milizia romana.
Ceppa. *s.f.* La parte dell'albero che è sotterra.
Ceppaja. *s.f.* La parte del ceppo, alla quale sono appiccate le radici dell'albero.
Ceppare. *v. a.* Radicare.
Ceppata. *s. f.* Gruppo d' alberi.
Ceppicone. *s. m.* Capo.
Ceppo. *s. m.* Base, e piede dell'arbore. || quel legno sul quale si decapitavano colla mannaja i malfattori. || Strumento, nel quale si serrano i piedi ai prigioni. || Origine di famiglia. || *Ceppo della incudine*, vale quel Toppo di legno. || Cassetta da mettere le limosine.
Céra. *s. f.* Quella materia molle e gialliccia della quale le api compongono i loro fiali. || Tutte quelle cose composte di cera e bambagia per uso di ardere.
Cèra. *s. f.* Sembianza, Aria di volto.
Cerajuola. *s. f.* La Candelara.
Cerajuòlo. *s.m.* Artefice che lavora di cera o di figure di cera.
Ceralacca. *s. f.* Composizione di resina, lacca, spirito di vino, e vermiglione, per uso di sigillare lettere o altro.
Ceramella. *s. f.* Cennamella.
Cerámica. *add.* Arte ceramica è quella del vasajo, che lavora porcellane, majolica e simili.
Cerasta. *s.f. V. G.* Serpentello.
Cerbaja. *s. f.* Bosco di cerri.
Cèrbero. *s. m.* Cane con tre teste.
Cerbiatto. *s. m.* Cerbo, o Cervo giovane, Capriolino.
Cerbio *s. m.* Cervo.
Cerboneca. *s. f.* Vino cattivo.
Cerbottana. *s.f.* Mazza lunga, vuota dentro a guisa di canna, per la quale con forza di fiato si spinge fuora colla bocca una palla di terra.
Cerca. *s. f.* Il cercare. || Ronda.
Cercábile. *add.* Da cercarsi.
Cercamento. *s. m.* Il cercare.
Cercare. *v. a.* Far diligenza. || Investigare. || Richiedere, Dimandare. || Esaminare, Studiare || detto di cosa, Circondare, Attorniare. || Procacciare.
Cercata. *s. f.* Cercamento.
Cercatore-trice-tora. *verb.* Chi o Che cerca. || *Cercatore*, fra' religiosi Quello deputato a andare raccogliendo le limosine.
Cercatura. *s. f.* Cerca.
Cercejo. *s. m.* Ornamento muliebre da portarsi agli orecchi.
Cerchia. *s. f.* Cinta di mura di una città o castello.
Cerchiajo. *s. m.* Colui che fa i cerchi da botti, o simili.
Cerchiare. *v. a.* Circuire, Cignere, Serrare con cerchj.
Cerchiata. *s. f.* Ingraticolato che si adatta alle spalliere.
Cerchiatore. *s. m.* Chi fa il mestiere di cerchiare tini, botti.
Cerchiatura. *s. f.* Il cerchiare.
Cerchio. *s. m.* Figura geometrica, detta altrimenti Circolo. || Quello che cigne, circonda e attornia qualsivoglia cosa. || Corona, Ghirlanda. || Giro. || Legame piegato, di legno o di ferro, che tiene insieme botti, o tini o altri vasi di legno simili. || Circolo. || *Cerchj*, o Circoli della sfera armillare, sono quelli immaginati per formarsi dei limiti nell'immenso spazio dei cieli, e sulla superficie del globo terrestre, a quali riportare le posizioni dei corpi celesti. || *Cerchj*, quelle orbite ove muovonsi i pianeti.
Cerchione. *s.m.* Lastra grossa di ferro con cui si circondano le ruote delle carrozze.
Cèrcine. *s. m.* Un ravvolto di panno a foggia di cerchio usato da chi porta de' pesi in capo. || Guancialetto fermato al capo dei bambini per riparo delle percosse nelle cadute.
Cerco. *P. pas.* di Cercare.
Cercone. *s. m.* Vino guasto.

ereale. *add.* Appartenente a
lerere, a frumento.
erebèllo. *s. m.* Cervelletto.
erebrale. *add.* Appartenente
l cèrebro.
erebrite. *s. f.* Infiammazione
el cervello. *R.*
èrebro. *s. m.* Cervello.
erefillo. *s. m.* Pianta odorosa.
eremonia. *s. f.* Forme este-
iori e regolari del culto religio-
o. || Atti di regola che si fanno
a' magistrati o da' principi nelle
zioni pubbliche ec. || Dimostra-
ioni reciproche che si fanno tra
oro per onoranza le persone pri-
ate.
eremoniale. *s. m.* Il libro
ove sono registrate le cerimo-
ie e i riti da usarsi in varie oc-
asioni. || Il complesso delle for-
ie cerimoniose.
eremoniale. *add.* Convenien-
e, Che appartiene a cerimonia.
**eremoniere, Cerimonie-
e.** *s. m.* Maestro delle cerimonie.
eremonioso. Cerimonioso.
èreo. Di cera. vedi CERO.
èrere. *s. f.* Nome di Deità fa-
olosa che presedeva alle mèssi.
Formento, Farina, Pane ec.
ereria. *s. f.* Luogo ove si fab-
rica o vende la cera.
eretta. *s. f.* Cannello di po-
ata odorosa per capelli o da
affi. || Cera da scarpe.
erfoglio. *s. m.* Pianta nota che
rapa.
rimonia. vedi CEREMONIA.
rimoniale. vedi CEREMO-
IALE.
rimoniare. *v. intr.* Fare ce-
monie, Complimentare.
**rimonioso, Ceremonio-
o** e **Cirimonioso.** *add.* Que-
i che tratta con cerimonie, o
he opera secondo le cerimonie,
Ciò che contiene cerimonie.
erino. *s. m.* Stoppino.
erino. *dim.* di Cero; ma si dice
uel sottile moccolino per accen-
er lumi. || Quel fiammifero che
composto di cera. *R.*
erinta. *s. f.* Pianta di foglie
ianche di cui le pecchie son
olto ghiotte.
èrna. *s. f.* Scelta. || Divisione.

Cernécchio. *s. m.* Ciocca di capelli pendente dalle tempie all'orecchio, Cerfuglio.
Cèrnere. *v. a.* Scerre, Distinguere, e Separare. || Stacciare. || Discernere. *P. pr.* CERNENTE. —*pas.* CERNITO e CERNUTO.
Cernièra. *s. f.* Specie di mastiettatura gentile formata dall'unione di due o più cannelli di metallo infilzati e fermati da un perno per aprire o serrare.
Cernitojo. *s. m.* Quel bastone che si mette a traverso la madia, e sul quale si dimena lo staccio.
Cernitura. *s. f.* Il cernere.
Cernúto. *P. pas.* di Cernere.
Céro. *s. m.* Candela grossa di cera. || *Cero* Quello che solennemente si benedice il Sabato santo.
Ceroso. *add.* Di cera.
Ceròtto. *s. m.* Composto medicinale di cera perchè si appicchi in su i malori.
Cerpellino. *add.* Dicesi degli occhi che hanno ristrette ed arrovesciate le palpebre.
Cerrare. *v. a.* Ornare di frangia. || Magnificare, Esagerare una cosa.
Cerreta. *s. f.* Luogo piantato di cerri.
Cerretaja. *s. f.* Luogo piantato di cèrri.
Cerretano. *s. m.* Cantambanco, Venditor di bagattelle.
Cerreto. *s. m.* Bosco di cèrri.
Cèrro. *s. m.* Albero simile alla quercia. || Quella particella della tela che si lascia senza riempire; e tessuta da sè chiamasi anche Frangia. || Ciocca di capelli.
Cerruto. *add.* Pieno di cèrri.
Certame. *s. m. V. L.* Combattimento, Guerra. || Gara.
Certamente. *avv.* Senza dubbio, Assolutamente.
Certare. *v. a. V. L.* Combattere
Certezza. *s. f.* Notizia, Cognizion certa. || Testimonio sicuro.
Certificamento. *s. m.* Il certificare.
Certificare. *v. a.* Far certo. || Mostrar certo e vero.
Certificato. *s. m.* Scritto, col quale in modo autorevole si fa

testimonianza della verità di una cosa, o che una persona ha certe qualità richieste dalla legge, o dalla consuetudine. *R.*

Certificazione. *s. f.* Certezza. || Il mostrare la verità.

Certo. *s. m.* Certezza.

Certo. *add.* Ch'è secondo la verità. || Accertato, Chiarito.

Certo. *pron.* Un uomo qualunque. || *Certi* al plur. vale Alcuni.

Certo. *avv.* Certamente.

Certosano, o **Certosino.** *s. m.* Monaco di S. Brunone.

Certuno. *pron.* Taluno, Alcuno.

Cerúleo. *add.* Di color del cielo.

Cerúme. *s. m.* Quella materia gialliccia che si genera nell'orecchie. || Colatura.

Cerúsico. *s. m.* Chirurgo.

Cerussa. *s. f.* Biacca.

Cèrva. *s. f.* La femmina del cèrvo.

Cervellággine. *s. f.* Capriccio strano o pazzesco.

Cervellata. *s. f.* Sorta di salciccia alla milanese.

Cervelliera. *s. f.* Cappelletto di ferro a difesa del capo.

Cervellíno. *s. m.* Uomo stravagante, intrattabile, e di poco senno.

Cervellíno. *add.* Di poco cervello, Di poco senno, Leggiero.

Cervello. *s. m.* Massa di sostanza molle, rinchiusa nella cavità del cranio, Cèrebro. || Intelletto, Giudizio. || Ingegno.

Cervelòtico. *add.* Ghiribizzoso, Di pura fantasía e senza ragione vera.

Cervelluto. *add.* Fornito di cervello, cioè di giudizio.

Cèrvia e **Cèrva.** *s. f.* La femmina del cèrvio.

Cerviatto. *s. m.* Piccol cèrvio.

Cervice. *s. f.* Parte deretana del collo. || Tutto il capo.

Cerviere, e secondo i moderni naturalisti **Lince**, o **Lupo cerviero.** *s. m.* Quadrupede simile a lupo, di vista acutissima.

Cèrvio e **Cervo.** *s. m.* Animale quadrupede, che ha corna ramose, ed è velocissimo al corso.

Cervógia. *s. f.* Spezie di birra.

Cervona. *s. f.* Sorta di còlla di carnicci. || Sorta di serpe.

Cervòsa. *s. f.* Cervògia.

Cerziorare. *v. a.* Accertare, Certificare. || e *rifl. att.* Certificarsi.

Cesále. *s. m.* Cisále.

Cèsare. *s. m.* Titolo che si dà agli imperadori. || *Avere un cuore di Cesare*, persona generosa.

Cesáreo. *add.* Di Cesare. || *Operazione cesárea*, Estrazione del feto colla sezione dell' utero della madre.

Cesatura. *s. f.* Lavoro con cui seppellisconsi l' erbe spontanee o seminate per far sovescio.

Cesellamento. *s. m.* Lavoro, Opera di cesello.

Cesellare. *v. intr. ass.* Arte di arricchire e di abbellire i lavori in metallo con disegni o sculture.

Cesellatore. *s. m.* Chi lavora di cesello.

Cesello. *s. m.* Strumento da cesellare, o intagliare i metalli.

Cesenese. *s m.* Vitigno.

Cesmare. *v. a.* Acconciare.

Cèsio. *add.* Di color celeste.

Cesoje. *s. f. pl.* Strumento di ferro per uso di tagliare.

Céspita. *s. f.* Erba vischia.

Cespuglio. *s. m.* Cespo.

Cespuglioso. *add.* Pieno di cespugli.

Cessame. *s. m.* Qualità di cose o di persone sporche o vili.

Cessamento. *s. m.* Il cessare.

Cessante. *s. m.* Trasgressore.

Cessare. *v. intr. ass.* Sfuggire. || Desistere. || *att.* Rimuovere, Allontanare. || CESSARSI. *pron.* Rimuoversi, Allontanarsi.

Cessazione. *s. f.* Interruzione di cosa incominciata. || Fine.

Cessino. *s. m.* Quella materia che si cava dal cèsso.

Cessionario. *s. m.* Quegli cui si fa la cessione.

Cessione. *s. f.* Il cedere beni, ragioni ec. per isfuggire una citazione in giudizio.

Cèsso. *s. m.* Luogo proprio ove deporre il superfluo peso del ventre. || Cessino. || Remozione.

Césta. *s. f.* Cesto, Arnese a modo di gran paniere, da tenervi e da portarvi entro robe.

Cestajo. *s. m.* Chi fa le ceste.

estello. *s. m.* Cestella.
estíno. *dim.* di Cesta. || Quello
love covano i colombi. || Arnese
li vímini, fatto a guisa di cam-
pana, ed aperto in cima, nel qua-
e si mettono i bambini.
estire. *v. intr.* Fare il cesto.
ésto. *s. m.* Cesta.
èsto. *s. m.* Cintura o Zona. ||
luanto o Braccialetto di strisce
i cuojo pel pugilato.
estone. *s. m.* Spezie di cesta
er someggiare. || Gran cesto o
ffinatojo per fondervi metalli.
estròto. *s. m.* Pittura ad en-
austo. S'usa anche *addiettiv.*
estúto. *add.* Che ha cesto.
ésura. *s. f.* Sillaba ne' versi
tini che dopo qualsivoglia piede
esta e sopravanza nella dizione.
etáceo. *add. V. G.* Che è del
enere de' Cèti, o sia Balene.
ète. *s. f. indecl.* Ceto, Balena.
ètera e **Cètra.** *s. f.* Strumen-
musicale a corda.
ètera. abbreviatura che usia-
o per tacere alcun che da po-
rsi facilmente sottintendere.
eterante. *s. m.* Che suona la
tera, Dilettante di cètera.
eteratore, Ceterista. *s. m.*
nator di cètera.
etereggiare. *v. intr. ass.* So-
r la cètera.
eterizzare. *v. intr.* Ceterare.
eterone. *s. m.* Cedola con
olte cetere, o eccetere.
ina. *s. f.* Fossa in cui si fa il
bone.
io. *s. m.* Ordine di persone.
io. *s. m. V. L.* Balena.
ra. vedi CETERA.
racca. *s. f.* Felce.
rángolo e **Cedrángolo.**
. Arancio forte.
rarciero. *add.* Portante ce-
ed arco, come Apollo.
riuòlo, Citriòlo e **Ci-**
uòlo. *s. m.* Lo stesso che
RIUÒLO. || dicesi di Uomo
occo e senza senno.
e. *pron.* relativo di entrambi
eneri e numeri. || relativo di
ulità, o quantità, vale Quanto,
Quale. || Interrogativo, Qual
a, Che cosa. || A qual fine. ||
e interrogativo, ma addietti-
vo, vale Quale; || *sost.* vale Cosa. || e coll'articolo *Il* avanti, vale La qual cosa. || Ciò che, o Questo che. || *Di che*, Per la qual cosa. || Acciocchè. || Di modo che. || La cosa occorrente a checchessía. || talora si replica più volte.
Checchè. vedi CHE.
Checchessia. Qualunque cosa.
Chèle. *s. f. pl.* Le forbici dello scorpione, de' granchi, de' gamberi e altri simili animali.
Chelidònia. *s. f.* Celidonia.
Chelídro. *s. m.* Tartaruga. || Serpente acquatico velenoso.
Chelonite. *s. f.* Sorta di pietra di color di porpora e variata.
Chenalope e **Chenalópece.** *s. m.* Uccello di forma simile all'oca, e che fa il nido sotterra.
Cherca e **Chierca.** *s. f.* Chierica.
Cherco. *s. m.* vedi CHERICO.
Chercuto. *add.* Che ha chérica
Chérica e **Chiérica.** *s. f.* Rasura tonda che si fanno i chérici in sul cucuzzolo del capo.
Chericaccio. Cherico cattivo.
Chericale. *add.* Di cherico.
Chericalemente, Chericalmente. *avv.* A modo di chérico, A maniera chericale.
Chericato. *s. m.* Ordine chericale. || Università di chérici.
Chérico e **Chiérico.** *s. m.* Persona indirizzato al sacerdozio.
Cheripo. *s. f.* Madreperla.
Chermes. *s. m.* Grana che serve a tingere in colore rosso.
Chèrmisi, Chermisino. *s. m.* Color rosso, che si fa col chermes, Cocciniglia.
Chermisino. *add.* Di colore di chermisi.
Chérmosi. vedi CHERMISI.
Chernite. *s. m.* Sorta di pietra similissima all'avorio.
Chersidro. *s. m.* Serpente simile all'Aspide.
Cherúbico. *add.* Di qualità di cherubino.
Cherubino. *s. m.* Nome che si dà all'ordine secondo degli angeli della suprema gerarchía.
Chetamente. *avv.* Senza romore.

Chetare. *v. a.* Acchetare. || Mitigare. || CHETARSI. *rifl. att.* Stare cheto, Cessare di parlare.
Chetichella (A) e **A chetichelli** e **Alla chetichella.** *modo avv.* Di nascosto.
Chètmia. *s. f.* Frútice da siepi.
Chéto. *add.* Che non fa romore, Tacito, Quieto. || Secreto. || detto di voce, vale Bassa.
Chéto. *avv.* Chetamente.
Cheton chetone. *avv.* Pian piano, Chetissimamente.
Chetone. *add.* ed anche *sost.* Che parla pochissimo.
Chi. *relat. di pers.* Colui che: e si usa nel numero del più, e del meno, e nel mascolino e nel femminino. || Quale. || Alcuno che. || Chiunque. || talora ha forza di: Se alcuno.
Chiacchiera. *s.f.* Discorso senza proposito, Vano cicaléccio. || Cosa di poco pregio. || Ciarla.
Chiacchieramento. *s. m.* Il chiacchierare. || Voce non vera.
Chiacchierare. *v. intr.* Avviluppare parole senza conclusione.
Chiacchierata. *s.f.* Chiacchiera, Chiacchieramento.
Chiacchieria. *s. f.* Chiacchierata.
Chiacchiericcio. *s.m.* Il chiacchierare nojoso di più persone.
Chiacchierina. *s.f.* Chiacchieramento di donnicciuòla.
Chiacchierino. *s.m.* Che molto cinguetta, e non rifina di dir cose inette e scipite.
Chiacchierio. *s. m.* Cicaleccio.
Chiacchierone. *s. m.* Colui il quale chiacchiera assai, senza nulla conchiudere.
Chiáito. *s. m.* Impaccio, Briga.
Chiamamento. *s. m.* Il chiamare. || Invocazione.
Chiamare. *v. a.* Dire ad alcuno che venga, o Nominarlo. || Invitare. || Chiedere, Domandare. || Orare. || L'invitare al gioco. || CHIAMARSI. *rifl. Chiamarsi contento, o per contento, Chiamarsi vinto, soddisfatto* ec., Dichiarare o Confessare di essere contento, vinto ec.
Chiamata. *s. f.* Chiamamento. || Elezione. || Battuta del tamburo, la quale chiama i soldati. || onde *Far la chiamata a' soldati*, Chiamargli per vedere se ne manca; oggi Fare l'appello. || *Chiamata* Segno di correzione, o annotazione in alcuna scrittura.
Chiamativo. *add.* Che invita uno o più a fare qualche cosa.
Chiapino. *s. m.* Pianella.
Chiappa. *s. f.* Quella parte carnosa, e deretana del corpo tra la cintura e l'appiccatura delle cosce, Natica. || Cosa comoda a chiappare. || Presa, Guadagno.
Chiappare. *v. a.* Carpire, Acchiappare. || Colpire. || Trovare.
Chiapparèllo e **Chiapperèllo.** *s. m.* Tranello.
Chiappino. *s. m.* Birro.
Chiappo. *s. m.* e **Chiappa.** *f.* Presa, Guadagno.
Chiàppola. *s. f.* Cosa di niuno o di poco pregio. || Uomo leggiero, che dicesi anche Frasca.
Chiappolare. *v. a.* Scartare. Mettere nel chiáppolo.
Chiappoleria. *s. f.* Chiappola.
Chiappolino. *s. m.* Persona leggiera, Fraschetta.
Chiara. *s. f.* Albúme dell'uovo.
Chiaramente. *avv.* Con chiarezza, Manifestamente.
Chiarare. *v. a.* Cavar di dubbio, Chiarire. || Rischiarare.
Chiarata. *s. f.* Medicamento fatto di chiara d'uovo sbattuta.
Chiarèa. *s. f.* Bevanda medicinale.
Chiareggiare. *v. a.* Rendere chiaro, Rappresentar chiaramente, Render più chiaro un colore.
Chiarello. *s. m.* Vinello.
Chiarezza. *s. f.* Lucidezza. Splendidezza. || Luce. || Celebrità, Onorata fama.
Chiarificare. *v. a.* Far chiaro. || Trar di dubbio. || Far divenir chiaro. *P. pr.* CHIARIFICANTE.
Chiarificazione. *s. f.* Il chiarificare. || Dichiarazione.
Chiarigione. *s. f.* Il chiarire.
Chiarimento. *s. m.* Chiarigione.
Chiarino. *s. m.* Chiarina.
Chiarire. *v.a.* Risplendere. || Far divenir chiaro. || Dimostrare. Cavar di dubbio, Far chiaro.

Chiarirsi. *rifl. att.* Uscir di dubbio, Certificarsi. || Scaponirsi.
Chiarità. *s. f.* Chiarezza.
Chiarito. *add.* Risplendente, Chiaro, Di rara bellezza.
Chiaritojo. *s. m.* Macchina che serve a chiarire l' olio d' oliva.
Chiaritura. *s. f.* Chiarigione.
Chiaro. *s. m.* Chiarezza, Luce.
Chiaro. *add.* Lucente. || Puro, Limpido. || Celebre. || Leale, Sincero. || Manifesto. || Raro. || Agevole, Piano. || Sereno, Senza nuvoli. || Forte, Gagliardo. || Esilarato dal vino, Allegro dal vino.
Chiaro. *avv.* Chiaramente.
Chiarore. *s. m.* Splendore.
Chiaroscurare. *v. a.* e *intr.* Dipingere a chiaroscuro.
Chiaroscuro. *s. m.* Pittura di un color solo, che, con due tinte, una chiara e l'altra oscura, dello stesso colore, imita i rilievi e i diversi gradi della luce e dell'ombra che si vede negli oggetti.
Chiaroveggente. *add.* Che vede chiaramente la ragione o la natura delle cose. *R.*
Chiaroveggenza. *s. f.* Facoltà di veder chiaro nelle cose più astruse, Sagacità.
Chiassajuola. *s. f.* Canale fatto a traverso a'campi delle colline, per raccorre e cavarne l' acqua.
Chiassajuolo. *s. m.* Chiassajuola.
Chiassare. *v. intr.* Si dice quando le áncore solcano il fondo per difetto di tenacità.
Chiassata. *s. f.* Romoreggiamento, Strepito. || Turba.
Chiasso. *s. m.* Viuzza stretta, Fracasso. || Burla, o Scherzo, Sollazzo. || Bordello. || Ano.
Chiassone. *s. m.* Amante del chiasso, nel senso di Burla.
Chiassoso. *add.* Rumoroso. *R.*
Chiatta. *s. f.* Navicella a fondo piatto.
Chiatto. Aggiunto di battello che ha il fondo piatto. || di cosa Bassa e Schiacciata.
Chiavagione. *s. f.* Quantità di chiodi, Assortimento di chiodi.
Chiavajo e Chiavaro. *s. m.* Quegli che ha in custodia le chiavi. || Colui che fa le chiavi. || Che porta la clava.
Chiavajuolo. *s. m.* Colui che fa le chiavi. || Chiodajuòlo.
Chiavarda. *s. f.* Grosso perno di ferro, invitato per varj usi.
Chiavare. *v. a.* da Chiavo, Conficcare. || Forare. || Fermare. || Ferire, Trafiggere. || Usare il coito.
Chiavare. *v. a.* Serrare a chiave e colla chiave. *P. pr.* Chiavante.—*pas.* Chiavato.
Chiavatura. *s. f.* Conficcamento. || Li chiodi stessi confitti, ed il luogo dove sono confitti.
Chiave. *s. f.* Strumento di ferro, col quale si serrano e aprono i serrami. || Mezzo di fare o acquistar checchessía. || *Chiavi apostoliche*, la Insegna della Chiesa. || l' Autorità pontificale e sacerdotale. || Luogo che sia sur una frontiera, che tenga o possa tener chiuso il passo. || Legno che tiene il mezzúle della botte. || Figura musicale, che denota la varietà o diversità de' toni. || onde *Tornare in chiave*, si dice per Tornare o Essere a proposito. || Contraccifra, onde si spiega ed intende la cifra. || Arnese con cui si accordano strumenti musicali di corda. || Ferri grossi che sono posti nelle muraglie per sostegno. || Strumento da cavar denti. || Ultima pietra nel mezzo di un arco o di una volta, più acuta nella parte inferiore che nella superiore, affine di chiudere così e tener ferme tutte l'altre pietre.
Chiaverina. *s. f.* Arme in asta sottile da lanciar con mano.
Chiavetta. *dim.* di Chiave.
Chiàvica. *s. f.* Fogna, Smaltitojo.
Chiavistello. *s. m.* Catenaccio.
Chiazza. *s. f.* Macchia, che esca fuori della pelle.
Chiazzare. *v. a.* Macchiare.
Chicca. *s. f.* Ciambelle, paste dolci, confetti e cose simili.
Chiccajo. *s. m.* Colui che fa e vende chicche.
Chicchera. *s. f.* Vaso per bere caffè, cioccolata, o simili liquori.
Chicchessia. *pron. comp.* Qualunque, Qualsivoglia.

Chicchiriata. *s. f.* Canto prolungato del gallo.
Chicchirichì. Voce per esprimere il canto prolungato del gallo.
Chicco. *s. m.* Granello di grano, Caffè o Acino di uva. || Chicca.
Chiedere. *v. a.* Domandare. || Mendicare, Chiedere limosina. *P. pr.* CHIEDENTE.—*pas.* CHIESTO.
Chiedíbile. *add.* Che si può chiedere.
Chiedimento. *s.m.* Il chiedere.
Chiedone. *s. m.* Chieditore impronto.
Chièggia. *s. f.* Balza scoscesa.
Chiérca. vedi CHERICA.
Chieresía. *s. f.* Chiericato. *R.*
Chiérica. vedi CHERICA.
Chiérico. vedi CHERICO.
Chiésa. *s. f.* Congregazione dei fedeli. || Papato e suo dominio spirituale. || Clero che sta al servizio d'una chiesa. || Tempio, Cattedrale. || Parrocchia. || Beneficio ecclesiastico.
Chiesastro. *s. m.* Colui che frequenta la chiesa.
Chiesola. *s.f.* Stanza assegnata nel vascello a questo o quell'ufficiale.
Chiesolástrico. *s.m.* Chi frequenta continuamente le chiese.
Chièsta. *s. f.* Il chiedere.
Chièsto. *P. pas.* di Chiedere.
Chiesúccia. *dim.* Piccola chiesa e male in ordine.
Chiesuòla. *dim.* Chiesína.
Chietinería. *s. f.* Qualità di chi è chietíno.
Chietíno. *add.* e talvolta *sost.* TEATINO. || Persona di santa vita. || Ipocrita, Bacchettone.
Chifel. *s. f.* Piccolo panellino, che si adopera per inzuppare nel caffè o altre simil bibite.
Chiliade. *s. f.* Spazio di mille anni.
Chilífero. Aggiunto dato a quei Vasi, o Canali, che conducono il chilo, detti anche Vene lattee.
Chilificare. Fare il chilo.
Chilificazione. *s. f.* Il chilificare.
Chilo. *s. m.* Umore alimentare, preparato nello stomaco e negli intestini gracili per la digestione degli alimenti.
Chilogramma. *s. m.* Peso di mille gramme.
Chilòlitro. *s. m.* Misura di mille litri.
Chilòmetro. *s. m.* Misura di mille metri.
Chilòsi. *s.f.* L'azione con cui gli alimenti sono convertiti in chilo.
Chimèra. *s.f.* Invenzione fantastica. || Guazzabuglio.
Chimèrico. *add.* Di chimèra.
Chimerizzare. *v. intr. ass.* Immaginare cose vane, Stillarsi il cervello. || Fantasticare.
Chímica. *s. f.* Quella parte della fisica, la quale ricerca, per mezzo dell'analisi, le materie componenti de'corpi misti, e le forze per le quali esse materie si uniscono; e che, per mezzo della sintesi, compone corpi nuovi.
Chimicamente. *avv.* In modo chimico, Secondo l'arte chimica.
Chímico. *s. m.* Colui che esercita o sa la chimica.
Chímico. *add.* Di chimica.
Chimo. *s. m.* Nome dato alla massa del cibo e delle bevande, dopochè nello stomaco e nell'intestina fu cangiata dalla digestione. || Pesce di mare.
China. *s. f.* Scesa, Pendío.
China china o **Chinachina.** *s.f.* Scorza amara di un albero, che ha virtù contro le malattie periodiche.
Chinamento. *s. m.* Declinamento.
Chinare. *v.a.* Piegare in basso, Declinare, Venir meno. || Discendere. || *intran.* Piegare il corso. || CHINARSI. *rifl. att.* Piegare in basso tutta la persona.
Chinata. *s. f.* Scesa. || Declivio.
Chinatezza. *s. f.* Curvità.
Chinato. *s. m.* Chinatezza.
Chinatura. *s. f.* Curvatura.
Chincáglie. *s.f.pl.indecl.* Chincaglierie.
Chincagliere. *s. m.* Venditore di chincaglierie.
Chincaglieria. *s.f.* Bottega ove si vendono chincaglierie, quegli oggetti per lo più minuti, e che servono ad ornamento di stanze, o a varj altri usi.
Chinchina. *s. f.* Chinachina.

hinèa. *s. f.* Cavallo buon camminatore di portante.
hinetto. *s.m.* Tessuto di lana.
hinévole. *add.* Atto a chinarsi, Pieghevole.
hinina. *s. f.* Sostanza alcalina, che serve di medicamento nelle febbri, ed altre malattie.
hinino. *s.m.* Chinina.
hino. *s. m.* Luogo che va alingiù. || Inchino.
hino. *add.* Inchinato.
hintana. *s. f.* Segno dove andavano a ferire i giostratori.
hiòcca. *s. f.* Colpo, Percossa.
hioccare. *v. a.* Dare altrui delle busse. || Lo strepitar della busta agitata.
hiocchiolio. *s. m.* Il chioccolare di molti uccelli insieme.
hioccia. *s. f.* La gallina che cova l' uova e guida i pulcini.
hiocciare. *v.intr.ass.* Il mandar fuori la voce che fa la chioccia. || dicesi anche d'altri uccelli. Rammaricarsi, dolersi.
hiocciata. *s. f.* Dicesi di tutti pulcini che in una volta cova la chioccia.
hioccio. *add.* Roco.
hiócciola. Lumaca, Nicchio marino. || Vite femmina.
hiocciolíno. *dim.* di Chióccio, Chiocciolína.
hiòcco. *s. m.* Lo scoppio della busta fortemente agitata.
hioccolare. *v. intr.* Dicesi di quel verso che fanno talvolta i merli o certi altri uccelli.
hioccolio. *s.m.* Il chioccolare più uccelli insieme. *R.*
hióccolo. *s. m.* Fischio d'otone simile a quello da lodole.
hiodagione. *s. f.* Quantità di chiodi per alcun lavoro.
hiodaja. *s. f.* Strumento che serve a far la capocchia ai chiodi.
hiodajuolo. *s. m.* Facitor di chiodi.
hiodame. *s. m.* Quantità di chiodi di qualità diverse.
hiodare. *v. a.* Inchiodare.
hioderia. *s.m.* Chiodame. || La stanza dove stanno i chiodajuoli.
hiodina. *s. f.* Condotto sotterraneo, che riceve le acque piovane che scolano da' tetti.

Chiòdo. *s. m.* Pezzetto di ferro, aguzzo da una parte e con capocchia dall'altra. || Dolore che trafigge il capo.
Chioma. *s. f.* Capelli del capo, Capellatura. || Crini del cavallo. || Pennecchio della rocca. || La irradiazione che appare attorno le comete.
Chiomante. *add.* Che ha chioma. || Frondeggiante.
Chiomato. *add.* Che ha chioma.
Chioppo. *s. m.* Pioppo.
Chiòsa. *s. f.* Interpretazione, Dichiaramento. || Macchia.
Chiosare. *v. a.* Interpretare, Dichiarare, Esporre.
Chiòstra. *s. f.* Luogo chiuso. || Valle, Selva, Solitudine.
Chiòstro. *s. m.* Cortile di conventi. || Luogo chiuso qualunque. || Grotta, Spelonca. || Luogo chiuso da abitarvi frati e monache. || Valle, Solitudine.
Chiovare. *v. a.* Inchiodare. || Fare delle chiovature alle bestie da soma nel ferrarle. || *Chiovare l'artiglierie*, e simili, Inchiodarle.
Chiovatura. *s. f.* La puntura che si fa col chiovo nel vivo alle bestie da soma ferrandole.
Chiòvo. *s. m.* Chiodo.
Chiòvola. *s.f.* Rotella, Cintura.
Chirágra e **Cirágra**. *s.f.* Gotta delle mani.
Chirágrico. *add.* Di chirágra.
Chiragroso. *add.* Che patisce di chirágra.
Chirie. *s. m.* Chirieleissonne.
Chierieleissonne. *s.m.* Chirie.
Chirintana. *s. f.* Chirinzana.
Chirinzana o **Schirintana**. *s. f.* Spezie di ballo antico.
Chiro. *s. m.* Specie di pesci che fanno in mari a noi remoti.
Chirografario. *add.* Quel creditore che non ha un atto pubblico o altra scrittura privilegiata, in forza della quale possa competergli ipoteca per il suo credito, ma solo una azione personale contro il creditore.
Chiògrafo. *s. m. V. G.* Scrittura autentica, fatta di proprio pugno, portante obbligazione.
Chiromante. *s. m.* Chi esercita la chiromanzia, Indovino.

Chiromanzia. *s. f. V. G.* Arte vana, per la quale alcuni presumono d'indovinare il futuro.
Chironia. *s.f.* Frutice che fa un bel fiore rosso.
Chiròta. *s. m. V.G.* Rettile con capo molto lungo e con due sole zampe.
Chirurgía. *s. f. V. G.* Parte della medicina riguardante le malattie che ricercano per essere guarite l' applicazione della mano o degl'istrumenti.
Chirurgicamente. *avv.* Con le regole prescritte dall'arte chirurgica. *R.*
Chirúrgico. *add.* Di chirurgía.
Chirurgo. *s.m.* Cerusico. || *Medico chirurgo*, Chi esercita la medicina e la chirurgia. *R.*
Chisciare. *v. a.* Sarchiellare.
Chitarra. *s. f.* Spezie di liuto; ma più piccola, e con meno corde.
Chitarreggiare. *v.intr.* Sonare la chitarra.
Chitarrino. *s. m.* Piccolo strumento da sonare corredato di corde a foggia di Chitarra.
Chitarrista. *s. m.* Sonatore di chitarra.
Chiù. *s. m.* vedi Assiolo.
Chiucchiurlaja. *s. f.* Rumore confuso. || Discorso poco ordinato.
Chiucchiurlare. *v. intr. ass.* Imitare il verso del chiurlo col fischio.
Chiudènda. *s. f.* Il chiuso. || Chiuso, o Riparo, che si fa con siepe, pruni, o altro. || Tramezzo che divide le camere.
Chiudere. *v. a.* Apporre alle aperture lo strumento e ordigno lor proprio. || Nascondere. || Serrare stringendo. || Venire a conclusione. || Suggellare. || detto di lettera, Piegarla: diverso da *Chiudere* per Suggellare. *P. pr.* Chiudente.—*pas.* Chiuso.
Chiudimento. *s.m.* Il chiudere.
Chiunque. *pronom. comp. indecl.* Qualunque.
Chiurlare. *v.intr. ass.* Cantar degli assiuòli. || Fare il chiurlo per Uccellare.
Chiurlo. *s. m.* Spezie di uccellagione che si fa ne' boschi colla civetta, e col fischio, il che si dice anche Fistierella. || Uccel che frequenta i grandi acquitrin || Uomo semplice e buono a null
Chiusa. *s.f.* Chiudenda, Ripar Argine, Trincèa. || Fine dei s netti, degli epigrammi ec.
Chiusino. *s. m.* Coperchio checchessía, per lo più di pietr || Cassettina d'un armadio. || Lu go ristretto e chiuso da ripor checchessía. || Sacrario.
Chiuso. *s. m.* Luogo circonda e serrato, e la Cosa che serra
Chiuso. *add.* da Chiudere: C perto, Nascoso. || Ristretto.
Chiusura. *s. f.* Chiuso. || Serr tura. || Clausura di monasteri monache.
Ci. *part. avv. locale*, e vale Q Qua, o Di qui. || In questo mo do. || e *pron.* vale Noi e a Noi.
Cià. *s. f. indecl.* Lo stesso che T
Ciaba. *s. m.* Ciabattíno.
Ciabare. *v. intr.* Chiacchiera uggiosamente e senza proposi
Ciabatta. *s. f.* Scarpa vecch
Ciabattajo. *s. m.* Ciabattier
Ciabattata. *s. f.* Colpo da con una ciabatta o tenuta in m no o scagliata. *R.*
Ciabatteria. *s. f.* Ciabatura
Ciabattiere. *s. m.* Ciabattí
Ciabattino. *s. m.* Quegli c racconcia, ricuce e rattaccona ciabatte e le scarpe rotte.
Ciabattone. *s. m.* Cattivo tefice, Acciarpatore.
Ciabatura. *s. f.* Ciarpa.
Ciabone. *s. m.* Chiacchieron
Ciácchero. *s. m.* e **Ciacch ra.** *f.* Uomo tristo e Donna tris
Ciacciare. *v. intr.* Darsi mo da fare in qualche impresa mostrare che essa si appog tutta sopra di te.
Ciaccino-ina. *s. m.* e *f.* O ciáttolo o femminuccia che si faccendano in una impresa ch loro non tocca.
Ciacco. *s. m.* Porco. || Paras
Ciaccona. *s. f.* Sorta di b alla spagnuola.
Ciaffero. *s. m.* Birro.
Cialda. *s. f.* Composizione di di farina, la cui pasta, quasi li da, si strigne in forme di f calde, e cuocesi sulla fiamma

aldonajo. *s.m.* Chi fa le cialde, e i cialdoni.
aldone. *s. m.* Pasta confetta con zucchero o mèle, che si fa delle forme come le cialde.
altrone. *s. m.* Gaglioffo.
altroneria. *s. f.* La natura e l'abito di chi è cialtrone. *R.*
ambèlla. *s. f.* Cibo di farina trisa coll'uova, zucchero, e burro, ridotto in forma circolare.
ambellajo-aia. *s.m.* e *f.* Coloi e Colei che fanno o vendono ciambelle.
ambellano. *s. m.* Ciamberlano.
ambellotto. *s. m.* Tela fatta di pel di capra, e anticamente di pel di cammello.
amberlano. *s.m.* Gentiluomo destinato al servigio della corte.
ambolio. *s. m.* Il ciambolare prolungato. *R.*
ambottare. Ciambolare.
ambolone-ona. *s.m.* e *f.* Chi ciambola molto e spesso.
ammèngola. *s. f.* Ciancia-frúscola, Cosa di poco prezzo.
ampanella. *s. f.* *Dare in campanelle*, Incorrere in falli, in errori, Fare delle minchionerie.
ampicare. *v. intr. ass.* Non trovar modo di camminar franamente, Incespicare.
ampicóne-ona. *s. m.* e *f.* e *agg. add.* Persona che di leggieri incespica, Poco svelta.
ana. *s. f.* Donna dell' infimo grado.
anata. *s. f.* Parlare da ciana.
anceria. *s. f.* Il cianciare.
ancia. *s.f.* Beffa, Burla, Scherzo, Bagattella, Frascheria.
anciafrúscole e **Cianfrúscole.** *s. f. pl.* Baje.
anciamento. *s. m.* Il cianciare.
anciare. *v. intr. ass.* Scherzare, Burlare, Far bagattelle.
ancicare. *v. intr. ass.* Linguettare.
ancière. *add.* Che ciancia.
ancièro. *add.* Ciancioso.
ancioso. *add.* Pieno di ciance. || Vezzoso, Leggiadro.
anciugliare. *v.intr.* Parlare mal pronunziando.

Cianciúme. *s.m.* Accozzamento di ciance, Vani cicalamenti.
Cianfrogna. *s. f.* Bocca. || Ciarla.
Cianfrusaglia. *s. f.* Mescuglio di cose di poco momento.
Ciángola. *s. f.* Il ciangolare.
Ciangolare. *v. intr. ass.* Ciarlare, Senza conchiudere.
Ciangottare. *v.intr. ass.* Cantar sommesso di alcuni uccelli: Cianciugliare.
Ciano. Vedi in CIANA.
Ciano o Fior d'aliso. *s. m.* Genere di piante che hanno i fiori di color cilestro cupo.
Ciapperotto. *s. m.* Sorta di veste antica.
Ciáppola. *s. f.* Strumento d'acciajo, il quale serve per lavorare metalli che debbonsi smaltare, per rinettar figure di metallo.
Ciappolare. *v. a.* Pulire con ciappola.
Ciaramella. *s. f.* Cornamusa.
Ciaramellare. *v. intr. ass.* Avviluppare con parole senza conclusione, o acconce a trarre altri in inganno: Chiacchierare.
Ciarla. *s. f.* Vana loquacità. || Parlata, Recitamento.
Ciarladore. *s. m.* Ciarlatore.
Ciarlamento. *s.m.* Il Ciarlare.
Ciarlare. *v. intr. ass.* Parlare assai, Parlare vanamente.
Ciarlata. *s. f.* Il ciarlare.
Ciarlatanata. *s. f.* Atto o discorso da ciarlatano. *R.*
Ciarlataneria. *s. f.* L' azione del ciarlatano. || Soverchia loquacità.
Ciarlatanismo. *s.m.* La qualità astratta, e il procedere del ciarlatano, o di chi si governa come i ciarlatani.
Ciarlatano. *s. m.* Cerretano.
Ciarleria. *s. f.* Il ciarlare.
Ciarliere. *s. m.* Ciarliero.
Ciarliero. *s.m.* Chi ciarla molto.
Ciarpa. *s. f.* Dicesi di ogni roba vile e vecchia: Stracci, Bazzecole. || Cosa da nulla, ma che pure ti occupa e ti dà noja. || Ciancie, e Parole vane. || Taffetà che portavano le donne sulle spalle. || Fascia di seta tessuta o d' altro, che gli ufficiali militari por-

tano cinta alla vita o ad armacollo. || Scrittura acciarpata.
Ciarpame. *s. m.* Quantità di ciarpe, di roba vile. || Fogliacce secche o fradice, di alberi ec.
Ciarpare. *v. intr. ass.* Operar con prestezza, ma senza veruna diligenza: Acciarpare.
Ciarperia. *s. f.* Quantità di ciarpe.
Ciarpúme. *s. m.* Quantità di ciarpe. || Pacciame, Foglie secche e stecchi che si trovano pei boschi.
Ciascheduno. e *antic.* **Ciascheuno.** *pronom.* Ognuno, Qualsivoglia. || si usa di per sè, o accoppiato co'sustantivi, come addiettivo. || L'uno e l' altro.
Ciascuno. e *antic.* Ciascóno. *pronom.* Ciascheduno. || seguito dal Che, vale Chiunque. || si usa anche dopo il plurale, e allora si considerano quasi una per una le cose o persone nominate collettivamente.
Ciato. *s. m.* Spezie di piccolo bicchiere presso i Romani.
Ciavattiere. *s. m.* Ciabattiere.
Cibaja. *s. f.* Cose da cibarsi.
Cibamento. *s.m.* Il cibare.
Cibare. *v. a.* Dare il cibo, Nutrire. || Cibarsi. *rifl.* Prender cibo.
Cibaria. *s. f.* Vettovaglia.
Cibario. *s. m.* Cibaria.
Cibario. *add.* Che serve di cibo.
Cibattone. *s. m.* Ciabattino.
Cibazione. *s.f.* Cibamento.
Cibéca. *s. m.* Baggèo.
Cibo. *s. m.* Cosa da mangiare, Vivanda. || *Cibo spirituale*, La parola di Dio.
Ciborio. *s. m.* Tabernacolo, nel quale si tien l' Ostia consacrata.
Cibrèo. *s.m.* Manicaretto. || Mescuglio di varie cose.
Cica. *s. f.* Interna membrana che divide i granelli del pomo granato. || *avv.* Niente, Punto punto.
Cicála. *s. f.* Insetto che annoja col suo stridere nell' estate.
Cicalajo. *s. m.* Cicaléccio.
Cicalamento. *s.m.* Il cicalare.
Cicalare. *v. intr. ass.* Parlar troppo. || *att.* Raccontare, Ridire.
Cicalata. *s. f.* Discorso lungo e nojoso. || Cicaleccio.
Cicaléccio. *s. m.* Il parlare di più persone e di cose vane.
Cicaleria. *s. f.* Cicalamento.
Cicalino. *s. m.* Che favella assai. || Pasta detta Brigidino.
Cicalio. *s.m.* Ragionamento inutile, vano, e confuso.
Cicantone. *s. m.* Ciccantone.
Cicatrice. *s.f.* Segno sulla carne della ferita rimarginata.
Cicatrizzare. *v. a.* Fare la cicatrice. *N. pas.* Farsi la cicatrice.
Cicatrizzazione. *s. f.* Il cicatrizzare, Saldatura di ferita.
Cicca. *s. f.* Quel pezzetto di sigaro rimasto senza esser fumato.
Ciccajuolo. *s. m.* Chi la serva attorno con un lanterna a cercare cicche.
Ciccantone. *s.m.* Buffone, Zanni, Uomo vile che vive di turpe lucro. || *Ciccantona*, Meretrice.
Ciccia. *s. f.* Carne.
Cicciajo. *s. m.* Strascíno, Beccajo. || Venditore di ventre.
Cícciola. *s. f.* Specie di fungo.
Cicciolo. *s.m.* Pezzetti di carne di majale, dopo che se ne è tratto lo strutto, Sícciolo.
Ciccione. *s. m.* Fígnolo.
Cicciona. *s. f.* Donna grassa.
Ciccioso. *add.* Carnoso.
Cicciuto. *add.* Ciccioso.
Cicèrbita. *s. f.* Pianta erbacea che alcuni mangiano a insalata.
Cicerchia. *s. f.* Sorta di legume quasi eguale al pisello.
Cicero. *s. m.* Nome di una specie di carattere da stampa.
Cicerone. *s. m.* Chi nelle città serve di guida a' forestieri.
Cicigna. *s. f.* Lucertola.
Cicisbèa *s.f.* Accattamori.
Cicisbeare. *v. intr.* Donneare.
Cicisbeatura *s.f.* Il cicisbeare.
Cicisbèo. *s. m.* Chi cicisbea. Dameríno. || Nastro che si teneva alla spada, al ventaglio ec.
Ciclamino. *s. m.* Pan porcino.
Ciclica. *s. f.* Quella linea che si immagina descrivere gli astri in cielo ne' loro perpetui periodi.
Ciclico. *add.* Circolare.
Ciclo. *s.m.* Circolo || Rivoluzione sempre eguale di un certo numero di anni; *Ciclo solare*, e

clòide. *s. f.* Quella curva che scrivesi da un punto della circonferenza d' un cerchio, il quasi stende avvolgendosi sopra piano per una linea retta.
clopi. *s.m.* Giganti con un solo chio in mezzo alla fronte.
cogna. *s. f.* Uccello noto.
cognino. *s.m.* Figliuol piccolo lla cicogna.
colino. *s. m.* Fignolo.
córea e **Cicória.** *s. f. V. G.* nta nota: Radicchio.
cúta. *s. f.* Pianta velenosa.
cutrenna. *s. f.* Sorta di strunto da sonare.
doniato. *s m.* Cotognato.
eca. *s. f.* Accecatura.
eca. *s. f.* Le *Cieche* sono certi sciolini come tante anguilline.
ecamente. vedi CECAMENTE.
eco. *s. m.* Colui che è privo vedere. || Chi vive accattando.
eco. *add.* Accecato. || Occulto. letto di luogo, vale Bujo. || to di Scala o Camera, vale Che n ha finestra. || di Via, che non riuscita. || *Alla cieca*, A caso.
elo. *s. m.* Lo spazio indefinito cui si muovono gli astri. || ria. || Clima. || Temperatura 'aria. || Fato. || Paradiso. || parte superiore di molte cose.
era e **Cifra.** *s. f.* Scrittura sa da coloro tra i quali s' è venuto del modo del comia. || Abbreviatura del nome.
ra. vedi CÍFERA.
ere. *v. a.* Apporre la cifra proprio nome ad un' opera.
glio. *s. m.* La parte del volto a l'occhio con un piccolo arpeli. || Vista, e Occhi.
gionare. *v.a.* Fare i ciglioni fosse.
gione. *s. m.* Quel terreno riuto sopra la fossa, che soprai al campo. || Terreno ch' è al co della strada, e le soprastà.
giuto. *add.* Che ha ciglia ghe, ispide e folte.
gna. *s.f.* Cinghia, o Fascia ad di cignere o legare. || Cara sulle cigne. || *Cigne*, Strihe s' usano per sostenere i oni, abbottonandone i capi.
giale. *s.m.* Cinghiale.

Cignare. *v. a.* Cinghiare.
Cignata. *s. f.* Colpo di cigna.
Cignatura. *s. f.* Ciò che circonda e stringe un edifizio per tenerne le parti ben collegate.
Cignere e **Cingere.** *v. a.* Legare il vestimento con cigna, laccio od altro nel mezzo della persona. || Avvincere, Circondare. || CIGNERSI. *rifl.att.* Legarsi il vestimento alla vita. || Armarsi.
Cigno. *s.m.* Uccello bianchissimo. || Segno celeste dell'emisfero settentrionale. || Gran poeta.
Cignòlo. *s. m.* Piccola cinghia.
Cignone. *s.m.* Cinghia grande.
Cigolamento. *s.m.* Il cigolare.
Cigolare. *v. intr. ass.* Lo stridere che fanno i ferri o i legnami fregati insieme. || Dare colla bocca e col naso alcun suono spiacevole. || dicesi anche di quel suono che esce dal tizzon verde, quando esso abbrucia e soffia.
Cigolio. *s.m.* Il cigolare.
Cilècca. *s. f.* Beffa, Ciancia.
Cilemare. *v. intr.* Indugiare.
Cilestrino. *add.* Cilèstro.
Cilèstro. *add.* Di cielo.
Ciliare. *add.* Che appartiene alle ciglia.
Ciliccio e **Cilicio.** Arnese che si porta per tormento, penitenza.
Ciliègia. *s. f.* Ciriègia.
Ciliegiajo. *s. m.* Venditore di ciliege.
Ciliègio. *s.m.* Frutto, e Albero.
Cilindrare. *v.a.* detto di carta, di stoffa ecc. è il Farle passare sotto un pesante cilindro.
Cilindratura. *s.f.* L'operazione, e l'effetto del cilindrare. *R.*
Cilindrico. *add.* Di cilindro.
Cilindro. *s. m.* Solido lungo a basi piane, e rotondo, il quale ha lo stesso diametro in tutta la sua lunghezza. || Rotolo, o Rullo. || *Orologio a cilindro*, Oriòlo in cui il moto si fa principalmente per via di un cilindretto.
Cilizio. *s. m.* Cilício.
Cima. *s. f.* Sommità, Vertice. || Estremità. || Ramuscello, Vetta.
Cimare. *v. a.* Levar la cima, e Scemare il pelo al panno lano. || Tagliare le cime dei rami, Svettare. || Tagliare il capo.

Cimása. *s. f.* Lineamento che sta sopra qualsivoglia membro degli ornamenti d' architettura per finimento.
Cimata. *s. f.* L'operazione del cimare i panni lani.
Cimatore. *verb.* Colui che ha per arte il cimare. || Detrattore.
Cimatúra. *s. f.* Quel pelo che si taglia al panno in cimandolo, Borra. || l'Atto del cimare.
Cimba. *s. f. V. L.* Barca.
Cimbalajo. *s. m.* Lavoratore e anche Sonatore di cimbalo.
Cimbalo. *s. m.* Cembalo.
Cimberli. *Essere in cimberli, Andare in cimberli,* Essere allegro o per vino, o per altro.
Cimbotto. *s. m.* Cimbòttolo.
Cimbòttolo. *s. m.* Tombolo, Cascata, Colpo che si dà in terra.
Cimentare. *v. a.* Purificare l' oro col cemento. || Porre al cimento, Sperimentare, Provare.
Cimento. *s. m.* Cemento. || Prova, Esperimento.
Cimentoso. *add.* Pericoloso.
Cimetta. *dim.* di Cima, Ramo.
Cimice. *s. f.* Insetto che nasce e s'annida specialmente ne'letti.
Cimiciajo. *sm.* Arnese da raccogliere cimici. || Letto con cimici.
Cimicioso. *add.* Che ha cimici.
Cimière. *s. m.* L'impresa in cima all'elmetto. || Corna.
Cimineja. *s. f.* Camino del fuoco.
Cimitèrio. *s. m.* Luogo ove si seppelliscono i morti.
Cimurro. *s. m.* Infermità del cavallo, e d' altri animali.
Cina. *s. f.* Pianta. V. in China.
Cinabrese. *s. m.* e *f.* Spezie di terra di colore rosso chiaro.
Cinábro. *s. m.* Bellissimo color rosso chiaro. || Colore delle labbra. || Liquido rosso da scrivere.
Cincia. *s. f.* Cinciallegra.
Cinciallegra maggiore o **Cincinpótola**. *s. f.* Una delle quattordici specie della cincia.
Cinciglio. *s. m.* Pendone, che si mette per ornamento alle vesti militari dalla cintura in giù.
Cinciglione. *accr.* di Cinciglio.
Cincinno. *s. m.* Riccio, Anello de' capelli. || *Cincinni,* Ciondoli di pelo de' capretti.
Cincischiare e **Cincistiare**. *v. a.* Tagliar male e disugualmente, Trinciare, Tagliuzzare. || *intr. ass.* Procedere lentamente nelle sue operazioni.
Cincischio e **Cincistio**. *s. m.* Taglio malfatto e disuguale.
Cinerario. Aggiunto di quell'urne, in cui si chiudevano le ceneri de'corpi morti abbruciati.
Cinerizio. *add.* Della cenere.
Cinfolare. *v. intr.* Mandare dalle fauci un suono simile al fischio.
Cingere. vedi Cignere.
Cínghia. *s. f.* Striscia, o Fascia per tener fermo addosso alle bestie la sella, il basto, la bardella.
Cinghiaja. *s. f.* Vena dei cavalli.
Cinghiale. *s. m.* Porco salvatico.
Cinghiare. *v. a.* Legare strettamente con la cinghia; Cingere.
Cinghiata. *s. f.* Colpo dato con cinghia, Staffilata. || Beffa.
Cinghiato. *add.* Rotondo.
Cinghiatura. *s. f.* L' atto di cinghiare. || Quella parte del corpo del cavallo, dove si pone la cinghia.
Cínghio. *s. m.* Cerchio, Circúito.
Cingimento. *s. m.* Cintura.
Cíngolo. *s. m.* Cíntolo, Cintúra.
Cinguettamento. *s. m.* Il cinguettare.
Cinguettare. *v. intr. ass.* Il parlar de'fanciulli, quando e' cominciano a favellare. || dicesi della voce, che mandano fuori alcuni uccelli. || Ciarlare stucchevolmente. || Ragionare distesamente e a dilungo.
Cinguetteria. *s. f.* Cinguettamento.
Cinguettièra. Che cinguetta.
Cínico. Aggiunto di una setta di Filosofi che ostentavano di essere mordaci e sfacciati come i cani. || Sfacciato, Impudente. || detto di satira mordacissima e sfacciata.
Cinígia. *s. f.* Cenere calda.
Ciníglia. *s. f.* Nastríno e tessuto di seta, vellutato.
Cinismo. *s. m.* La dottrina dei Cínici. || Impudenza da cínico.
Cinnamòmo. *s. m.* Pianta aromatica degli antichi.
Cino. *s. m.* Pianta spinosa.

nocèfalo. *s. m.* Scímia con sta simile al cane.
noglossa. *s. f. V. G.* Pianta edicinale detta Lingua di cane.
nosúra. *s. f. V. G.* La cellazione che serve di scorta ai aviganti. || Guida, Scorta.
nquannággine. *s. f.* Quinuennio, Spazio di cinque anni.
nquannale. *add.* Di quinuennio.
nquanta. Cinque decine.
inquantésimo. *add.* Numeale ordinativo di cinquanta.
inquantína. *s. f.* La somma i cinquanta.
inque. *add. com. num. indecl.* ome numerale, la metà di dieci.
inquecentista. *s. m.* Così si hiamano gli autori e gli artisti he fiorirono dal 1500 al 1600.
inquecento. *s. m.* e *add.* Nome numerale, Cinque centinaja.
inquefoglie. *s. m.* Pianta così etta perchè il picciuòlo sostie- e cinque foglioline distinte.
inquemila. *add. com. num. ndecl.* Cinque volte mille.
inquènnio. *s. m.* Spazio di inque anni, detto anche lustro.
inquina. *s. f.* Quantità numeata che comprende il numero di cinque. || I cinque numeri che si giuocano, o che escono al lotto. | Al giuoco della Tombola diconsi cinque numeri segnati prima di ogni altro giocatore. *R.*
inta. *s. f.* Circúito, Cerchio.
intiglio. *s. m.* Cíntolo, Cintúra.
intino. *s. m.* Veste corta, che uopre dalla cíntola in giù.
into. *s. m.* Cintura. || Alone.
íntola. *s. f.* Cintúra. || La par-, dove l' uom si cinge.
ntolo. *s. m.* Fascia, o Nastro he cigne. || Vivagno del panno ero.
cintura. *s. f.* Fascia colla quale l'uomo si cinge i panni o la spada. || Luogo dove la cintura si cinge.
Cinturino. *dim.* di Cintúra. || Occhio, o Cerchio.|| Alette delle scarpe che s'affibbiano. || Parte de' calzoni corti, che s' affibbia sotto al ginocchio.
Cinturone. *s. m.* La cintura che portano i militari intorno alla vita, ed a cui è appesa la sciabola o la bajonetta. *R.*
Ciò. *pronom.* Quello, Questo, Cotesto. || Tutto ciò che. || è perno di molte congiunzioni, come *Acciocchè, Perciocchè.*
Ciòcca. *s. f.* Dicesi di frutte, di fiori, e di foglie, quando molte insieme nascono, e sono attaccate nella cima de'ramicelli. || Mucchietto di capelli, e di peli. || *A ciocche*, In gran numero.
Ciocchè. *pron.* Quello che.
Ciòccia. *s. m.* Uomo che si affanna di ciò che non gli spetta.
Ciocciare. *v. intr.* Poppare.
Ciòcco. *s. m.* Ceppo da ardere. || Uomo balordo, stupido.
Cioccolata, Cioccolato, Cioccolate e **Cioccolatte.** *s. f.* e *m.* Pasta di caccáo abbronzato, e zucchero. || La bevanda che si fa con la detta pasta.
Cioccolatière. *s. m.* Colui che fabbrica o mesce la cioccolata.
Cioè. *avv.* composto di *Ciò*, e d'*é*. || *Cioè dire*, o *Ciò è a dire*, lo stesso che Cioè.
Ciòfo. *s. m.* Uomo da poco.
Ciomperia. *s. f.* Opera, o Maniera da ciompo.
Ciompo. *s. m.* Battilano. || Uomo sciatto, di costumi vili.
Cioncare. *v. intr. ass.* Bere sconciamente, Tracannare.
Ciónco. *add.* Cioncato. || Rotto.
Cioncone. *s. m.* Strumento a uso di tirar verghe nelle ferriere.
Ciondolamento. *s. m.* Il ciondolare.
Ciondolare. *v. intr.* Penzolare, Star penzoloni.
Ciondolína. Fanciulla sciatta.
Ciondolíno. *dim.* di Ciónd olo.
Ciónd olo. *s. m.* Cosa che ciónd ola. || Orecchíno. || Nastro e Croce da cavaliere. || Amento.
Ciondolone. *s. m.* Sfaccendato. || e Chi è sciatto nel tener le cose sue. || o Che non cura la persona e l'abbigliarsi.
Ciondolone e **Ciondoloni.** *avv.* A maniera delle cose che ciondolano.
Cionno. *add.* Dappoco, Sciatto.
Cionnuzzo. *dim.* Dappoco.

Ciòrnia. *s. m.* Uomo infermiccio, di debol complessione.
Ciòtola. *s. f.* Vasetto da bere.
Ciotolata. *s.f.* Tanta quantità di liquido, o pure di danari, o di polverino o d'altro, quanta ne può esser contenuta in una ciotola. *R.*
Ciotolone. *s. m.* Ciotola grande.
Ciottare. *v. a.* Flagellare.
Ciòtto. *s. m.* Piccolo sasso.
Ciotto. *add.* Zoppo, Stroppio.
Ciottolare. *v. a.* Tirare altrui de'ciòttoli, Dar delle ciottolate. || Selciare.
Ciottolata. *s. f.* Sassata.
Ciottolato. *sm.* Terreno selciato.
Ciòttolo. *s. m.* Ciòtto.
Ciòttolo. Aggiunto che si dà ai metalli e alle pietre preziose non lavorate, Greggie. || *In ciottolo*, dicesi di Gioja che sia quale trovasi in natura.
Ciparisso. *s. m.* Pianta detta anche Esula minore.
Cipiglio. *s. m.* Increspamento della fronte fatto in giù verso gli occhi. || Guardatura d'adirato.
Cipiglioso. *add.* Che facilmente fa cipiglio.
Cipolla. *s. f.* Pianta bulbosa, di odore e sapor forte, composta di varj strati, posti uno sopra l'altro. || Radice e barba d'ogni erba. || La radice, Il bulbo dei peli. || Il Ventriglio de'polli. || La testa, Il capo. || Orologio. || La palla schiacciata e bucherata degli annaffiatoj. || e Certi piccoli lumi, e simili. || CIPOLLA SQUILLA. *s. f.* Pianta bulbosa, medicinale, di odore e sapore acutissimo.
Cipollajo. *s. m.* Colui che va attorno vendendo le cipolle.
Cipollata. *s.f.* Vivanda fatta di cipolle, e di zucche trite.
Cipollotto. *s.m.* Accomodatura di capelli dietro la collottola.
Cippo. *s. m.* Mezza colonna senza capitello. || Vaso da salvar danari.
Cipresseto. *s. m.* Luogo in cui sono molti cipressi.
Cipresso. *s.m.* Albero con frondi sempre verdi. || Legname di tal albero.
Cipri o **Cipro.** *s. m.* Isola ec.
Cipria. *s. f.* Polvere odorosa.
Ciprignino. *add.* Di Venere.
Ciprigno. *add.* Di sapore aspro.
Ciprino. *s. m.* Pesce, Carpio.
Ciprio. Aggiunto della Polvere che anche è detta *di Cipri.*
Cipro. *s. m.* Pianta.
Circa. *prep.* che vale Intorno. || *A un circa*, *A un bel circa*, A un dipresso, Presso a poco.
Circense. *add. V.L.* Attenente a'giuochi del circo.
Circio. *s. m.* Nome di vento che spira tra settentrione e levante.
Circo. *s.m.* Luogo destinato pei giuochi, e per le corse de' cocchi che facevano i Romani.
Circolamento. *s. m.* Il circolare.
Circolare e **Circulare.** *v. a.* o *intr.* Volgersi intorno, Girare attorno. || Disputare che fanno i dottori nell' università.
Circolare. *add.* Circulare. || *Lettera circolare*, Lettera, che si manda attorno.
Circolarmente. *avv.* A maniera di circolo, In circolo.
Circolatojo. *s. m.* Vaso de'chimici, del quale si servono per far circolare i liquori.
Circolatore. *s.m.* Che circola.
Circolatòrio e **Circulatòrio.** *add.* Di circolazione.
Circolazione. *s.f.* Il circolare, Circulazione. || Giro, o Circuito di modulazioni, che si fa per tutti i toni. || *Circolazione del sangue*, dicesi del moversi in giro del sangue dal cuore all'arterie, dall'arterie alle vene, e dalle vene al cuore. || *Circolazione del denaro*, è il passar che questo fa da persona a persona, o da luogo a luogo.
Circolo. *s.m.* Figura piana, che è contenuta da una sola linea curva detta *circonferenza*, tutti i cui punti sono egualmente distanti dal centro. || Crocchio, Adunanza. || dicesi di molte provincie, principati, e città, che compongono insieme il corpo politico dell' Impero. || *Circolo vizioso*, Vizio d'un argomento, in cui si suppone provato, o si reca in prova la proposizione che si ha da provare.

Circoncidere e **Circuncidere**. *v.a.* Tagliare intorno; ed è proprio quel tagliamento usato dagli Ebrei, del prepuzio al membro virile dei bambini. *P.pr.* CIRCONCIDENTE.—*pas.* CIRCONCISO.

Circoncignere. *v. a.* Cingere intorno.

Circoncisione. *s. f.* L'atto del circoncidere. || Giorno nel quale da' Cristiani si celebra la festa della Circoncisione di Cristo.

Circonciso e **Circunciso**. *P. pas.* da' loro verbi.

Circondamento. *s. m.* Il circondare, Circolo, Circúito.

Circondare. *v. a.* Chiudere, e Strignere intorno, Accerchiare. || Porre intorno. || Scorrere in giro. || Rigirare. || *intr.* Aver di circúito, Girare. *P. pr.* CIRCONDANTE.—*pas.* CIRCONDATO.

Circondário. *s. m.* Quelle terre che sono attorno di un paese; o anche quella estensione di un paese che è parte di un distretto ed è sottoposta alla giurisdizione di un magistrato.

Circondità. *s. f.* Contorno.

Circondotto. *add.* Rigirato.

Circondurre. *v. a.* Condurre intorno, Rigirare, Tirare intorno. || *P. pr.* CIRCONDUCENTE. — *pas.* CIRCONDOTTO.

Circonferenza. *s. f.* Linea che termina la figura circolare. || Giro, Circúito. || Globo.

Circonferenziale. *add.* Appartenente a circonferenza.

Circonflessione. *s. f.* Piegamento ordinato, e all' intorno.

Circonflesso, **Circumflesso**. *add.* Che ha circonflessione.

Circonflettere. *v. a.* e *rifl.* Piegare, indur circonflessione. *P. pr.* CIRCONFLETTENTE.—*pas.* CIRCONFLESSO.

Circonfluenza. *s. f.* Affluenza dalle parti che sono attorno.

Circonfòndere. *v. intr.* Spargere attorno.

Circonlocuzione. *s. f.* Circúito di parole per esprimere ciò che non si vuole o non si può dire coi vocaboli proprj.

Circonscritto. *add.* Figura che viene circondata da un'altra.

Circonscrivere. *v. a. anom.* Limitare, Terminare, Chiudere.

Circonscrizione. *s. f.* Il circonscrivere.

Circonspetto. *add.* Guardato intorno. || Accorto, Cauto.

Circonspezione. *s. f.* Prudenza, Cautela, Accorgimento.

Circonstante e **Circostante**. *add.* Quegli che sta intorno.

Circonstanza e **Circostanza**. *s. f.* Qualità particolare accompagnante un fatto. || Luogo contiguo. || Cosa accessoria, che ha relazione con altra. || Condizione, Considerazione. || Opportunità, Tempo. || Occorrenza, Occasione, Caso, o simili.

Circonstanziare. *trans.* Dire tutte le particolarità di un fatto.

Circonvallare. *v. a.* Cingere, Munire di circonvallazione.

Circonvallazione. *s. f.* Tutto il giro del primo trinceramento.

Circonvenire. *v. a. anom. V. L.* Insidiare, Aggirare.

Circonvenzione. *s. f.* Insidia.

Circonvicino e **Circunvicino**. *add.* Vicino attorno.

Circonvòlgere. *v. intr.* Avvolgere in giro, e attorno. *P. pas.* CIRCONVOLTO.

Circonvoluzione. *s. f.* Avvolgimento in giro, attorno a un centro comune.

Circoscrivere. *v. a. anom.* Lo stesso che CIRCONSCRIVERE.

Circoscrivimento *s. m.* Circonscrizione.

Circospetto. *add.* Cauto.

Circostanziare. *v. a.* Dire tutte le circostanze.

Circostanziato. *add.* Specificato con ogni circostanza.

Circuimento. *s. m.* Il circuire.

Circuire. *v. a. V. L.* Circondare, e anche andare attorno.

Circúito. *s. m.* Spazio di luogo in tondo, Giro, Circonferenza. || Rotondità, Cerchio. || L'andare attorno viaggiando. || Giro di ballo. || Circonducimento.

Circuizione. *s. f.* Circuimento.

Circulare. *add.* Che è fatto a cerchio, Appartenente a cerchio.

Circulatore. *s. m.* Ciarlatano.

Circulazione. *s. f.* Rigiramento in circolo, Circolazione.
Circumpulsare. *v. a. comp.* Spingere intorno, e più largamente, Tener soggetto, Rendere ubbidiente.
Circuncisione. V. CIRCONCISIONE.
Circunspetto. *add. V. L.* Avveduto, e Cauto ragguardatore.
Circunspezione. *s. f. V. L.* Circonspezione, Giudizioso e cauto ragguardamento, Avvertenza.
Circunstante e **Circustante.** *add.* Lo stesso che CIRCONSTANTE. || Vicino, Attenente.
Circunvenire. *v. a. anom. V. L.* Circonvenire, Insidiare.
Ciregèto. *s. m.* Luogo dove sieno molti ciriègi.
Ciregiuòlo. *s. m.* Amarasco.
Ciridònio. *s. f.* Cirindone.
Ciriegia e **Ciliegia.** *s. f.* Frutto del ciliègio.
Ciriègio. *s.m.* Ciliègio.
Ciriegiuòlo. *s.m.* Amarasco.
Cirimònia. vedi CERIMONIA.
Cirindone. *s. m.* Spezie di donativo nobile.
Ciriuòla. *s.f.* Anguilletta sottile.
Cirrato. *add.* Ricciuto.
Cirro. *s. m.* Zazzera, o Capellatura, Riccio, Cincinno.
Cirtide. *s. m.* Piccola reticella curva da pescare.
Cirurgía. vedi CHIRURGÍA.
Cirúsica. *s. f.* Chirurgía.
Cirúsico. *s. m.* Cerúsico.
Cisale. *s. m.* Ciglione che spartisce e chiude i campi.
Ciscranna. *s. f.* Panca coll'appoggiatojo mobile, per servirsene da ogni banda. || Donna vecchia e sfatta.
Cisolfaut. *s. m.* Nota musicale.
Cispa. *s. f.* Umore che cola dagli occhi, e si risecca intorno alle palpebre.
Cispellino. *add.* Che abitualmente ha gli occhi cisposi.
Cispicoso. *add.* Pien di cispa.
Cispità. *s. f.* Palpebre piene di cispa.
Cispo. *add.* Cisposo.
Cisposità. *s. f.* Cispità.
Cisposo. *add.* Che ha cispa.
Cissòide. *s. f.* Linea curva.

Cisti o **Ciste.** *s. f.* Vescichetta qualunque nel corpo umano.
Cistercensi. *s. m.* e *add.* Ordine di monaci di S. Benedetto.
Cistèrna. *s. f.* Ricetto a guisa di pozzo, nel quale si raccoglie e si conserva l' acqua piovana.
Cistico. Aggiunto d' un canale della vescica del fiele. || di malattíe cagionate da un umore raccolto nella Cisti.
Cistifèllea. *s. f.* Vescichetta collocata a piè del fegato..
Cistíte. *s. f.* Infiammazione della vescica dell' orina.
Cisto. *s. m.* Imbrentine.
Citábile. *add.* Che può esser citato, Degno di essere allegato.
Citare. *v. a.* Chiamare a' magistrati. || Notificare. || Addurre. Allegare. || Invitare, Eccitare. *Part. pr.* CITANTE.—*pas.* CITATO.
Citarèdo. *s. m. V.L.* Citarista.
Citareggiare. *v. intr. ass.* Citarizzare, Sonar la cètra.
Citarista. *s. m.* Ceterista.
Citaristica. *s. f.* L'arte di sonar la cetra o la chitarra.
Citarizzare. *v. intr.ass.* Sonar la cètera.
Citarizzatore-trice. *verb.* Citarista.
Citatòria. *s.f.* Lettura o Polizza con cui si cita giuridicamente.
Citazione. *s. f.* Ordine di comparire in giudizio. || Polizzetta la quale si presenta ad alcuno per citarlo. || Autorità.
Citeriore. *add.* Che è di qua.
Citiso. *s. m.* Pianta che ha legumi, e simile alla Ginestra.
Cito. *avv. V. L.* Tosto, Subito.
Citrággine. *s. f.* Cedronella.
Citrángola. *s. f.* Arancia forte.
Citrángolo. *s.m.* Melangolo.
Citraria. *s. f.* Erba Cedrina.
Citrì. *s. m. indecl.* Arzigogolo.
Citriáta. *s.f.* Confezione di cedro.
Citrino. *s. m.* Colore di cedro.
Citrino. *add.* Del color del cedro.
Citriòlo. vedi CETRIUÒLO.
Citriuòlo. vedi CETRIUÒLO.
Citrullággine. *s. f.* Qualità astratta di chi è citrullo. *R.*
Citrullo. *s. m.* Matterullo.
Citta. *s. f.* Zittella. || Fanciulla.
Città. *s.f.* Grande adunamento di

:ase abitato da popolo e per lo più cinto di mura e di fossi. || Cittadinanza. || Gli abitanti della città stessa. || *Città capitale*, o *Città capo*, Quella in cui risiede il capo del governo.

ittadella. *dim.* di Città. || Piccola fortezza.

ittadinamente. *avv.* A maniera di cittadino, Civilmente.

ittadinanza. *s.f.* Adunanza di cittadini. || Ordine diritto, e grado di cittadino.

ittadinescamente. *avv.* Cittadinamente.

ittadinesco. *add.* Da cittadino, Civile.

ttadino. *s. m.* Chi abita nella città, Quegli ch' è capace degli onori e de' beneficj della città. || Concittadino, Compatriotta.

ttadino. *add.* Cittadinesco.

tto. *s. m.* Fanciullo.

ttola. *dim.* di Citta.

ttolezza. *s. f.* Fanciullezza.

uca. *s. f.* Asina.

ucajo. *s.m.* Chi guida i ciuchi.

ucággine. *s. f.* Asinággine.

ucata. *s. f.* Cavalcata di più persone sopra ciuchi; asinata. *R.*

uco. *s. m.* Asino giovane.

uffare. *v. a.* Pigliar per forza.

uffetto. *s. m.* Capelli che sovrastanno alla fronte, e che sono più lunghi degli altri.

uffo. *s. m.* Ciuffetto. || Pelo.

úffole. *s. f. pl.* Bagattelle.

úffolo. *s. m.* Ciocca di capelli avviluppati e intrecciati.

uffolòtto. *s.m.* Uccello silvatico detto Fringuello marino.

ullo. *s. m.* Accorto, Sagace.

urma. *s. f.* Schiavi di galèa, Torma dei forzati che vogano in una galèa. || Gente vile, caglia. || Ciurmería.

urmadore e **Ciurmatore.** *m.* Ingannatore. || Cerretano.

urmáglia. *s. f.* Moltitudine di gente vile ed inutile.

urmare. *v.a.* Dar bere, come fanno i ciurmadori, di vino o di altro sopra di cui hanno detto la lunga intemerata di parole. || Ingannare. || CIURMARSI. *rifl.* Ubbriarsi.

urmatrice. *s.f.* Che ciurma.

Ciurmería. *s. f.* Quegli atti e Quei falsi cicalamenti, che fanno i ciurmadori. || Inganno.

Ciúschero. *add.* Alquanto allegro dal vino, Brillo.

Civaja. *s. f.* Nome generico di ogni legúme, siccome ceci, lenti.

Civajuolo. *s. m.* Colui che vende la civaja.

Civanza. *s. f.* e **Civanzo.** *m.* Utile, Vantaggio, Guadagno, Avanzo. || Il da vivere.

Civanzare. *v. a.* Civire, Provvedere. || *rifl.* Approfittarsi, Avanzarsi.

Civetta. *s. f.* Uccello notturno, ben noto. || Donna allettatrice di amanti, Accattamori. || detto di uomo, Volubile, Variabile.

Civettare. *v. intr. ass.* Uccellare colla civetta. || dicesi anche delle donne che allettano gli amanti cogli sguardi.

Civetteria. *s.f.* Il civettare. || Lezj, e smanceríe delle donne.

Civettíno. *s. m.* Persona vana, e di poca levatura, che solo pensa ad allettar donne con sguardi e lezj, per pura vanità.

Civettismo. *s. m.* L' arte del Fare civetteríe.

Civettone. *s. m.* Civetta grande. || Amator finto.

Cívico. *add.* Da cittadino, Di cittadini. || *Guardia civica*, Milizia composta di cittadini.

Civile. *s. m.* Libro nel quale i notaj registrano gli atti.

Civile. *add.* Cittadinesco. || Abitante di città. || detto di un paese, una città ec. Che si regge in modo libero, ed è seguace di civiltà. || Uomo di costumi nobili, e dotato di civiltà. || detto di Leggi giuste e bene ordinate. || *Legge* e *Ragione civile* è quella che da' principi, o dalle repubbliche vien fatta o amministrata. || *Morte civile*, è La privazione di tutti i diritti di cittadino. || *agg.* di Abito, vale Quello che portano i cittadini. || *Alla civile*, Civilmente.

Civilizzare. *v.a.* Ridurre a vita civile. *P. pr.* CIVILIZZANTE. — *pass.* CIVILIZZATO.

Civilmente. *avv.* Secondo lo stato e condizione di cittadino.

Civiltà. *s.f.* Costume e maniere di viver civile. || Grado, e Dignità civile, Cittadinanza. || Diritto di libero cittadino, Libertà civile. || Abitanti della città.
Civire. *v.a.* e *intr. ass.* Procacciare.
Civrèo. *s. m.* Cibrèo.
Clade. *s. f.* Uccisione, Strage.
Clamare. *v. intr.* Gridare.
Clamazione. *s. f.* Il clamare.
Clámide. *s. f.* Abito militare che portavasi sulla tunica. || *Clámide regia* Manto reale.
Clamore. *s. m.* Romore.
Clamoroso. *add.* Che fa clamore.
Clandestinamente. *avv.* In modo clandestino.
Clandestino. *V. L.* Aggiunto per lo più di Matrimonio, vale Contratto in segreto.
Clangore. *s.m.* Strepito, Suono; e dicesi delle trombe.
Claretto. *s. m.* Vinetto.
Clarificare. *v. a.* Chiarificare.
Clarinettista. *s. m.* Suonatore assai esperto di clarinetto. *R.*
Clarinetto, Clarino. *s. m.* Strumento a fiato di bossolo.
Classare. *v. a.* Disporre e ordinare in classi.
Classe. *s. f. V. L.* Armata navale. || Carovana di navilj. || Ordine di milizia terrestre. || Ordine, e Grado assolutamente. || Specie, Qualità. || Ordine, Categoria.
Classicismo. *s. m.* Dottrina di coloro che seguitano nelle lettere e nelle arti il genere classico.
Clássico. *add.* Di prima classe. || *Classici* si chiamano gli Autori di primo ordine, tenuti per modelli. || *sost.* Scrittori che seguono le regole di composizione e di stile fermate dagli autori classici.
Classificare. *v. a.* Classare.
Classificazione. *s. f.* Disposizione metodica.
Claudicare. *v.intr.* Zoppicare.
Cláusola e **Clausula**. *s. f.* Particella del discorso che in sè racchiude intero sentimento. || Conclusione delle scritture legali o diplomatiche.
Claustrale. *add.* Di cláustro.
Cláustro. *s. m. V. L.* Chiostro.
Clausúra. *s. f.* Luogo dove rinchiudono i religiosi. || Luo chiuso. || Divieto del poter ent re ne'monasteri i secolari.
Clava. *s. f.* Mazza nodosa.
Clavicémbalo. Buonaccord
Clavícola. *s. f. V. G.* Osso c situato traverso alla parte su riore del petto.
Clavicolare. *add.* Che è re tivo alla clavicola.
Clavigero. *s. m.* e *add.* C tiene le chiavi. || Armato di cla
Clemátide. *s. f. V. G.* Pia del genere del Ranúncolo.
Clemente. *add.* Che ha clem za. || Dolce, Temperato.
Clementemente. *avv.* Con c menza.
Clemenza e **Clemenzia**. *s* Virtù che consiste nel perdon le offese e mitigare le punizio
Clèpte. *s. f.* Genere d'insetti
Clericale. *add.* Chericale, Ch ricale. || Oggi nel linguaggio litico dicesi di colui che è adde ad un partito, nemico, sotto lore di religione, ad ogni civ libertà: e usasi più spesso in f za di sostantivo. *R.*
Clericato. *s. m.* Chiericato.
Clericato. *add.* Clericale.
Clèro. *s. m.* Università di cl rici.
Clèssidra. *s. f. V. G.* Spe d'orologio ad acqua.
Clibano. *s. m.* Fornello da tr sportarsi da luogo a luogo.
Cliente. *s. m.* Colui che si m teva sotto la protezione di qualche potente cittadino. || Clièntolo. || Aderente, Partigiano.
Clientèla. *s. f.* Coloro che er no sotto la protezione di un qu che potente cittadino. || Protez ne, Aderenza. || Tutti i clienti un avvocato, procuratore.
Clièntolo e **Clièntulo**. *s.* Aderente, Partigiano.
Clima. *s. m.* Spazio della supe ficie terrestre compreso da d circoli paralleli all' equatore Regione, Paese. || Gente che l bita. || Territorio di una città.
Climatèrico. *add.* Pericolos
Clínica. *s. f.* Il modo di curar malattie insegnato praticame

ai giovani lì al letto degli ammalati. || e Il Luogo dove essi stanno.

Clinicamente. *avv.* Secondo i principii della Clinica. *R.*

Clinico. *s. m.* Così dicevansi coloro che indugiavano il battesimo sino in punto di morte. || Colui che fa lezione a'giovani al letto del malato nella Clinica.

Clipeo. *s.m.* Scudo di rame grande e bislungo.

Clistère. *s. m.* Cristèo.

Clivo. *s. m. V. L.* Monticello.

Clizia. *s. f.* Elitròpia, Girasóle.

Cloáca. *s. f.* Acquedotto sotterraneo, e Scolatojo comune per iscevervi e scaricarvi l'immondezze d'una città o d'una casa.

Cloro. *s. m.* Corpo semplice, aeiforme alla temperatura ordinaria, ma che diventa liquido, sottoposto che sia ad una forte pressione.

Cloruro. *s.m.* Qualsivoglia corpo composto del cloro e di un'altra sostanza. *R.*

Clòrosi. *s.f.* Malattía delle donne non regolarmente mestruate.

Co'. *prep. art.* Con li.

Coabitare. *v. intr. ass.* Abitare insieme. *P. pr.* COABITANTE.

Coabitatore-trice. *verb.* Chi Che coabita.

Coabitazione. *s. f.* Il coabitare.

Coaccadèmico. *s. m.* Accademico, Collega, Compagno nell'accademia.

Coacervare. *v.a.* Ammassare.

Coacervazione. *s. f.* Il coacervare.

Coadesione. *s. f.* Stretta unione in corpo coll'altro.

Coadjutatore. *s.m.* e **Coadjutrice.** *s.f.* Che ajuta insieme.

Coadjutatoria. *s. f.* L'ufficio del coadjutatore.

Coadjutoria. *s. f.* Ufficio e dignità del Coadjutore.

Coadjuvare. *v. a. V. L.* Ajutare insieme. *P.pr.* COADJUVANTE.

Coadunare. *v. a.* Adunare.

Coagolare. vedi COAGULARE.

Coagolato. vedi COAGULATO.

Coágolo. *s.m.* Presame, Caglio.

Coagulábile. *add.* Atto a coagularsi.

Coagulamento. *s. m.* Coagulazione.

Coagulare e **Coagolare.** *v. a. V. L.* Rappigliare, e Unire insieme una cosa liquida sì che ispessisca e non sia più fluida.

Coagulativo. Che coagula.

Coagulazione. *s. f.* Il coagulare.

Coalescenza. *s. f.* Coesione.

Coalitare. *v. intr.* Alitare insieme, Concordare nell'alitare.

Coalizione. *s.f.* Lega.

Coartare. *v. a.* Costringere.

Coattivo. *add.* Obbligatorio.

Coatto. *add. V. L.* Sforzato.

Coazione. *s. f.* Costringimento.

Cobálto. *s. m.* Sostanza metallica, detto volgarmente Smaltino.

Còbio. *s. m.* Pesce armato di acute punte.

Cocca. *s. f.* Tacca della freccia, nella quale entra la corda dell'arco. || Strale. || La parte della freccia ove sono penne. || Spezie di nave. || Bottoncino che è all'uno e all'altro capo del fuso che ritiene il filo. || Cantonate ed angoli de'panni o simili.

Coccarda. *s. f.* Ròsa di nastro che altri porta per segno.

Coccare. *v.a.* Far entrar la corda dell'arco nella cocca: Accoccare.

Cocchetta. *dim.* di Cocca, Caperózzolo a guisa di cocca.

Cocchiata. *s. f.* Carrozzata. || Serenata che i musici e i sonatori vanno a fare in cocchio.

Cocchière. *s.m.* Colui che guida il cocchio, o la carrozza.

Cocchino. *add.* Malandrino.

Còcchio. *s.m.* Carretta non molto dissimile dalla carrozza.

Cocchiumare. *v. a.* Turare le botti pel cocchiúme. || Corbellare.

Cocchiumatojo. *s. m.* Sgorbia grande, che si adopra per fare il cocchiume alle botti.

Cocchiúme. *s. m.* Quel turácciolo che tura la buca d' onde s'empie la botte.

Còccia. *s. f.* Piccola enfiatura. || *Còccia della spada*, Guardia della mano posta sotto l' impugnatura della spada. || Testa.

Cocciajo. *s. m.* Pentolajo.

Cóccige. *s.m.* Osso della pèlvi.

Coccíneo. *add.* Purpureo.
Cocciníglia. *s. f.* Materia con la quale si tinge in chermisi, e in scarlatto.
Còccio. *s. m.* Pezzo di vaso rotto di terra cotta.
Cocciuòla. *s. f.* Piccolissima enfiatura.
Cocciutággine. *s. f.* Qualità di chi è cocciuto.
Cocciuto. *add.* Caparbio.
Còcco. *s. m.* Corpo d'un insetto che dà il colore rosso vermiglio; lo stesso che Cocciniglia.
Coccobè. È suono imitativo dello schiamazzar delle galline.
Coccodrillo. *s. m.* Animale anfibio, in forma di gran lucertolone, formidabile per la sua forza e voracità.
Còccola. *s.f.* Frutto d'alcuni alberi e d'alcune piante, o erbe salvatiche.
Coccolarsi. *v.pron.* Godersela.
Coccolone e **Coccoloni.** *avv.* *Star coccoloni*, dicesi di chi si siede in sulle calcagna.
Coccoveggia. *s. f.* Civetta.
Coccoveggiare. *v. intr.* Far atti di coccoveggia, Civettare.
Cocènte. *P. pr.* Ardente.
Cocentemente. *avv.* In modo cocente, Ardentemente.
Cocere. vedi Cuocere.
Cocimento. *s.m.* Il cuocere.
Cociore. *s. m.* Bruciore.
Cocíto. *s. m.* Fiume che si favoleggiava essere nell' Inferno.
Cocitura. *s. f.* Cocimento in significato di Digestione. || Cuocere che fa il fuoco. || Tempo che ci vuole per cuocere qualche cosa. || Quell' acqua o altro liquore in cui sia stata cotta qualsivoglia cosa. || Scottatura.
Còclea. *s.f.* L'invenzione o l'artifizio delle Scale a chiòcciola. || Legno rotondo e scanalato eretto nel torchio. || Cavità dell' orecchio. || Macchina composta di un tubo a spirale, ordinata a elevar l'acqua dal basso in alto.
Cocleária. *s. f.* Pianta medicinale antiscorbútica.
Cocòcco. *s. m.* Cocciniglia.
Cocolla e **Cuculla.** *s. f.* Veste di sopra che portano i monaci.

Cocomerajo. *s. m.* Campo cocómeri. || Chi li vende.
Cocómero. *s. m.* Frutto not
Cocuzza. *s. f.* Testa.
Cocuzzo. *s. m.* Cocúzzolo.
Cocúzzolo. *s. m.* Il punto mezzo e più alto del capo.
Coda. *s. f.* Prolungamento de colonna vertebrale dei quadr pedi. || Quelle penne più lung che spuntano dalla parte dere na degli uccelli. || Quella pa di capelli che si portava dagli mini ed ora dalle donne di d tro ravvolti e ristretti insieme Ultima parte d'un esercito qua do e' marcia. || Strascico manto di principi, cardinali, vale anco Fine.
Codale. *add.* Di o Della co
Codardia. *s. f.* Viltà.
Codardo. *add.* Vile, Pusillani
Codato. *add.* Che ha coda.
Codatrèmola. *s. f.* Uccello vano: Strisciajuola.
Codazza. *s. f.* Coda. || Codaz
Codazzo. *s. m.* Séguito di m titudine dietro a gran person gio per corteggiarlo.
Codesto. *pronom.* Cotesto.
Codiare. *v. a.* Andar dietr uno, spiando quel ch'ei fa.
Codibúgnolo terrestre. Uccello detto Codilungo, del nere delle Cingallegre.
Còdice. *s. m.* Libro di legg Libro manoscritto antico.
Codicetto. *dim.* di Codice: dice di non molto volume. *R.*
Codicillare. *v. intr.* Fare dicilli. || Fare un codicillo.
Codicillo. *s. m.* Aggiunta o tamento al testamento. || C mento. || Giunta che si fa a s tura qualunque.
Codíglio. *s. m.* La perdi colui che accetta il giuoco vincita di uno de' due avver
Codilungo. *s. m.* Codibúg
Codimozzo. *s. m.* Senza c
Codino. *s. m.* *dim.* di Coc Retrogrado, avverso a liber
Codirosso. *s.m.* Uccelletto
Codognato *s. m.* Cotog
Códolo. *s. m.* Parte più s di una lama di coltello in che si ferma nel manico.

Codrione. vedi CODIONE.
Coduto. *add.* Che ha coda.
Coefficiente. *s. m.* Numero o quantità cognita, posta avanti una quantità algebrica, e che la moltiplica.
Coeguale. *add.* Uguali.
Coenzione. *s. f. V. L.* Incetta.
Coequale. *add.* Coeguale.
Coercitivo. *add.* Coattivo.
Coerède. *s. m.* Compagno nell' eredità.
Coerente. *add.* Che ha coerenza, Che ha congiunzione.
Coerentemente. *avv.* In coerenza, Corrispondentemente.
Coerenza. *s. f.* Connessione e dipendenza fra due cose.
Coesione. *s. f.* Aderenza, Forza per cui le particelle d' un corpo stanno unite fra loro, Coerenza.
Coesistenza. *s. f.* L'esistere insieme. *R.*
Coesistere. *v. intr.* Esistere insieme con altre cose o persone nel tempo medesimo. *P. pr.* COESISTENTE. — *pas.* COESISTITO.
Coestèndersi. *v. rifl. att.* Estendersi nello stesso modo o tempo. *P. pas.* COESTESO.
Coetàneo. *add.* Di una medesima età. || D' uno stesso tempo.
Coeterno. *add. V. L.* Insieme eterno.
Coèvo. *add.* Ch' è della medesima età, Ch'esiste ad un tempo.
Cofanajo. *s. m.* Facitor di cofani.
Cofano. *s. m.* Corbello.
Cogitabondo. *add.* Pensoso.
Cogitare. *v. intr. ass.* Pensare.
Cogitativa. *s. f.* Potenza dell'anima per cui l'uomo pensa.
Cogitativo. *add.* Atto a cogitare; ed è aggiunto di virtù o facoltà mentale. || Cogitabondo.
Cogitazione. *s. f.* Pensiero.
Coglia. *s. f.* Borsa de' testicoli. || Uomo vano e insolente.
Cogliata. *s. f.* Atto da coglia.
Cogliere e Còrre. *v. a.* Spiccare erbe o fiori, o frutti o fronde alle loro piante. || Trovare. || Prendere. || Raccòrre || Acchiappare. || Colpire. || Scegliere. || Intendere. *P. pr.* COGLIENTE. — *pas.* CÒLTO.
Coglietta. *s. f.* Lana sopraffine.
Coglionare. *v. a.* Burlare.
Coglionatura. *s. f.* Burla.
Coglioncèllo. *dim.* di Coglione, e dicesi per lo più in sentimento d' uomo balordo.
Coglione. *s. m.* Testicolo. || Uomo gaglioffo e balordo.
Coglionella *s. f.* Derisione.
Coglionería. *s. f.* Scimunitaggine, Balordaggine. || Bagattella.
Coglitura. *s. f.* Il cogliere.
Cognata. *s. f.* Moglie del fratello ed Sorella della moglie.
Cognatizio. *add.* Appartenente a cognazione.
Cognato. *s. m.* Marito della sorella, Fratello della moglie.
Cognato. *add.* Congiunto di cognazione. || Connaturale.
Cognazione. *s. f.* Legame di parentela tra tutti i condiscendenti da un medesimo ceppo.
Cognità. *s. f.* Operazione onde la mente conosce.
Cògnito. *add. V. L.* Conosciuto.
Cognizione. *s. f.* Atto dell'intelletto col quale si apprende la verità delle cose. || Notizia, Contezza. || Facoltà di giudicare. || *Cognizioni* in *pl.* si piglia per Dottrina.
Cògno. *s. m.* Lo stesso di CÒNIO.
Cogno. *s. m.* Misura antica di vino. || una certa sorta di Cassa o più tosto Cesta fatta di striscie.
Cognome. *s. m.* Quel nome dopo il proprio ch'è comune alla discendenza. || Titolo d'onore.
Cognomento. *s. m.* Cognome.
Cognominare. *v. a.* Porre il cognome. || Prendere il cognome.
Cògolo. *s. m.* Pietra viva e bianca di fiume.
Coincidenza. *s. f.* Stato di due cose che coincidono.
Coincidere. *v. intr. ass.* Concordare, Combinarsi.
Còito. *s. m.* Congiunzione.
Cojajo. *s. m.* Colui che concia o vende il cuojo.
Cojáme. *s. m.* Cuojo; e denota quantità di esso.
Cojáttolo. *s. m.* Ritagli del cuojo e le raffilature delle scarpe.
Cojeria. *s. f.* Bottega dove si vende il cuojo.
Cojetto. *s. m.* Farsetto di cuo-

jo. || Pezzuòlo di cuojo che s'adopera per varj usi.
Col. tronco da **Collo**, è composto di *Con* preposizione, e di *Lo* articolo mascolino.
Cola. *s.f.* Strumento da colare il vino: Calza. || Strumento col quale si cola la calcina spenta.
Colà. *avv.* In quel luogo.
Colabrodo. *s.m.* Vaso per uso di colar brodo, sughi ec.
Colafizzare. *v. a.* Dare delle ceffate, Schiaffeggiare.
Colaggiù e **Colaggiuso.** *avv.* composto di *Colà*, e di *Giù*, Colà.
Colamento. *s. m.* Il colare.
Colare. *v. a.* Far passare la cosa liquida in panno, o in altro. || e *intr.* vale Gocciolare. || Fondere. || Struggersi, Venir meno. || Fondere in sign. di Spandere.
Colascione. *s.m.* Strumento musicale a due corde.
Colassù e **Colassúso.** *avv.* composto di *Colà* e di *Su*, Colà.
Colaticcio. *s. m.* Il colare, o Scolare, Scolamento.
Colatio. *s. m.* Frutti di albero che cascano in terra da sè.
Colatio e **Colativo.** *add.* Atto a colare, o far colare.
Colato. *s. m.* Colatura.
Colato. *add.* Vino molto dolce.
Colatojo. *s. m.* Strumento per il quale si cola un liquido qualunque. || Vaso comunemente di terra cotta, forato da basso, pieno di cenere, per cui passa l' acqua, diventando ranno.
Colatura. *s. f.* Acqua o altra materia liquida colata. || Cera liquefatta, che scola dalle candele nell' ardere.
Colazione. *s. f.* Colezione.
Colcare. *v. a. intr. ass.* e *rifl.* Coricare e Coricarsi
Còlchico. *s. m.* Pianta bulbosa.
Colei. *pronom. femm.* di Colui.
Colendissimo. *add. V. L.* Titolo che si dà per onoranza alle persone nobili e ragguardevoli.
Còlera. *s.m.* Malattia nella quale d' improvviso insorgono vomiti, e diarree, con altri sintomi pericolosi e mortali. || *s. f.* Còllera.
Còlere. *v. a. V. L.* Venerare.
Coleroso. *add.* Attaccato da Còlera, e usasi anche in forza di *sost.*
Colèrico. *add.* Di Còlera, in significato di malattía. || e Collerico
Colezione. *s. f.* Il parcamente cibarsi prima del desinare.
Colibèto. *s.m.* Parlare equivoco
Còlica. *s. f.* Malattía nella quale si hanno dolori dell' intestina.
Còlico. *s. m.* Chi ha la còlica.
Colimbo. *s.m.* Spezie d'uccello
Colino. *s. m.* Colabrodo.
Colio. *s. m.* Colamento continuo e abbondante.
Colisèo. *s. m.* Colossèo.
Còlla. *s. f.* Canapo, o fune, con quale si còllavano, cioè si tormentavano, i rei. || Corda.
Còlla. *s. f.* Materia glutinosa tenace. || *Còlla di pesce*, è quella che si ricava dalle vesciche di alcuni pesci. || *Dipingere a còlla* cioè con colori stemperati in còlla
Collaborare. *v.intr.* Lavorare insiem con altri ad opere letterarie.
Collaboratore. *s. m.* Chi lavora insieme.
Collacrimare. *v. neut. V. L.* Piagnere, Piagnere insieme.
Collana. *s. f.* Monile, Vezzo, Catena d' oro o di gioje che si porta pendente dal collo sul petto. || Una Collezione di opere letterarie delle quali l'una sia conseguito dell'altra.
Collare. *v. a.* Tormentare con fune, colle braccia legate dietro sospendendo, e dando de'tratti.
Collare. *s. m.* Quella striscia di cuojo, o d'altro, che si mette intorno al collo alle bestie. || Quella che le donne portano intorno al collo. || Quella striscia di cuojo vestita di nero, che portano al collo i preti.
Collarettajo. *s. m.* Colui che fa i collaretti.
Collaretto. *s. m.* Parte della veste che sta intorno al collo; Parte della camicia che intorno al collo si rimbocca su i vestimenti. || Collare da preti.
Collarina. *s. f.* Dicesi quella striscia di tela bianca che i preti tengono appuntata al colláre. *R*
Collarino. *s. m.* Collaretto.

ollata. *s. f.* Colpo di mano da-
in sul collo.
ollaterale. *s. m.* Quegli che
l'ordine di pagare i soldati. ||
arente per linea traversale.
ollaterale. *add.* Ch'è allato.
ollatore. *s. m.* Colui che con-
risce un beneficio ecclesiastico.
ollattáneo. Fratello di latte.
ollaudare. *v.a.* Laudare.
ollaudazione. *s. f.* Il collau-
ıre.
ollazionare. *v. a.* Riscontra-
scritture, Confrontare.
ollazione. *s. f.* Conferimento.
Riscontro, in sentimento di
ritture. || Il Lodare, o confe-
e i beneficj ecclesiastici.
lle. *s. m.* Piccolo monte.
llèga. *s. m.* Compagno nel
agistrato, nell'ufficio ec.
llegamento. *s. m.* Il colle-
ıre, La cosa collegata.
lleganza. *s. f.* Collegazione.
llegare. *v.a.* Congiugnere. ||
LLEGARSI. *rifl.* Unirsi in lega.
llegato. *s. m.* Chi è stretto
lega con un altro.
llegatura. *s. f.* L'effetto del
llegare.
llegazione. *s. f.* Il collega-
, Collegamento. || Lega.
llegiale. *s.m.* Allievo, o Con-
tore d'un collegio.
llegiale. *add.* Di collegio.
llegialmente. *avv.* In col-
io, Unitamente; e talvolta Col
senso di tutto il collegio.
legiare. *v.intr.ass.* Consul-
, Decidere nel consultare.
legiata. *s. f.* Chiesa che ha
ègio, o capitolo di canonici.
ègio. *s.m.* Congregazione e
unanza di uomini d'autorità e
governo. || Luogo dove si edu-
no civili giovinetti. || *Il sacro*
llegio dicesi Il collegio dei car-
inali.
llera. *s. f.* Uno dei quattro
ıori supposti constituenti la
ıssa del sangue. || Ira, e Stizza.
llericamente. *avv.* Con còl-
a, Adiratamente.
llèrico. *add. V. G.* Adiroso.
lleroso. *add.* Bilioso.
llètta. *s. f.* Raccolta. || Rac-
lta di limosine. || Imposizione. ||
Adunanza. || Orazione che il Sacerdote aggiugne all' altre orazioni nella messa.
Collettajo. *s. m.* Chi fa colletti.
Collettare. *v. intr.* Raccogliere collette.
Collettivamente. *avv.* Tutti insieme, Per modo collettivo.
Collettivo. *add.* Dicesi di quei Nomi che, essendo generici, comprendon sotto di loro molti individui, come Città, Popolo.
Collettizio. *add. V. L.* Ragunaticcio; e dicesi d' Esercito, o Gente raccolta insieme in fretta.
Collétto. *dim.* di Collo. || Casacca di cuojo, usata in particolare da' soldati che vestono armadura. || Collarino, ma un pochetto più grande dell' usato, di cui si servono le donne. || Quel collaríno di vetro che rimane attaccato alla punta della canna di ferro de' vetraj quando se ne stacca il pezzo di vetro soffiato
Collettore. *s.m.* Colui che raccoglie, e riscuote le imposte.
Collezione. *s. f.* Quell' imposizione, che si riscuote da' Collettori. || Adunamento di cose, e più particolarmente della medesima specie. || Adunanza di persone.
Collídere. *v. intr. ass.* Dicesi del Battere che fanno insieme due corpi duri. || Elidere. *P. pr.* COLLIDENTE.—*pass.* COLLÍSO.
Collimare. *v. intr. ass.* Tirare Mirare ad un medesimo fine.
Collimazione. *s. f.* L' atto e l'effetto del collimare.
Collína. *s. f.* Sommità, e Schiena del còlle. || *Colline*, Più colli
Collino. *s. m. dim.* di Còllo.
Colliquamento. *s.m.* Liquefazione, Scioglimento del glutine.
Colliquare. *v. a.* Sciogliere, Indurre colliquazione. || *rifl.* Sciogliersi, Liquefarsi.
Colliquativo. *add.* Che liquefà.
Colliquazione. *s. f.* Liquefazione, Consumazione prodotta nel corpo dai colliquativi.
Collírico. *add.* Di collírio, Attenente a collírio.
Collírio. *s. m.* Medicamento da occhi atto ad impedirne lo scolo.
Collisione. *s. f.* Battimento di

due corpi duri insieme. || Concorso, o Sbattimento di vocali.

Collo, Colla, Colle, Colli e **Cogli**. Composto di *Con* preposizione e di *Lo, La, Le, Li, Gli* articoli.

Còllo. *s. m.* Quella parte del corpo che unisce il capo alle spalle. || Còlle, Giogo. || Carico, o Fardello di mercatanzía. || La parte più alta e assottigliata del fiasco, vasi, o strumenti. || Manico della cetra o simili. || *Còllo della vescica*, La parte più stretta di essa. || *Còllo del piede*, La parte di sopra di esso dalla piegatura al fúsolo. || *In còllo, modo avv.* vale Sulle spalle.

Collocábile. *add.* Da collocarsi.

Collocamento. *s. m.* Il collocare.

Collocare. *v.a.* Porre in luogo, Accomodare. || e si usa anche *rifl.* || *Collocare alcuna in matrimonio*, vale Maritarla.

Collocatura. *s.f.* Collocazione.

Collocazione. *s.f.* Il collocare.

Collocutore. *s. m.* Chi parla in compagnia con altri.

Collocutòrio. *s. m.* Parlatòrio di monache.

Collocuzione. *s. f.* Ragionamento fatto insieme.

Collodióne. *s. m.* È un liquido che si usa nell'arte fotografica.

Collòquio. *s. m.* Parlamento insieme. || Radunanza, Pratica.

Colloso. *add.* Viscoso.

Collotorto. *s. m.* Torcicollo, Storpiccione, Ipocrita.

Collòttola. *s. f.* La parte posteriore del còllo, La nuca.

Collúdere. *v. intr.* Aver segreta intelligenza ec.

Collusione. *s.f. V. L.* Inganno fatto tra due, o più persone intriganti, che se l'intendono insieme. || Intelligenza segreta ne' negozj per ingannare qualcheduno.

Collúvie. *s. f.* Radunamento di immondezze, Fogna.

Colmare. *v.a.* Empier a traboccо. || Rigurgitare, Traboccare.

Colmata. *s. f.* Il colmare. || Il terreno stesso colmato.

Colmatura. *s. f.* L'atto del colmare, e L'effetto di tale azione.

Colmezza. *s. f.* La qualità stratta di cosa colma.

Colmo. *s. m.* Cima, Sommità. Colmatura. || Grandezza di sta

Colmo. *add.* Traboccante.

Colo. *s. m.* Colatojo. || Vagl

Colòbio. *s. m.* Veste senza m niche degli antichi romiti.

Colocasia. *s. f.* Pianta, de anche Fava d'Egitto.

Colofònia. *s. f.* Sorta di rag || Pece greca, e serve a varj u

Colombaccio o **Palomb** *s. m.* Colombo salvatico.

Colombaja. *s. f.* Stanza d stanno e covano i colombi.

Colombana. *s. f.* Sorta d'u

Colombario. *s. m.* Sepol con caselle o nicchie, ove ri nevansi le urne colle ceneri morti.

Colombína. *dim.* di Colom || Sterco di colombo. || Sorta va. || Specie di razzo da cor a cui suol darsi fuoco prima a tutte le altre macchine ar ziali.

Colòmbio. *s. m.* Metallo di lor grigio intenso, fragile.

Colòmbo. *s.m.* e **Colomba** Uccello notissimo. || *Pigliare colombi a una fava*, Ingann con un sol tratto due person

Còlon. *s. m.* Il secondo de'gr intestini, fra il cieco ed il rett

Colonario. *add.* Attenente a lonía, o a colono.

Colònia. *s. f.* Popolo mand ad abitare un paese colle st leggi della città che lo manda e lo prendevano ancora per Il go stesso.

Colonía. *s. f.* Patto, con c contadino si obbliga a colti la terra di un tal possidente.

Coloniale. *add.* Di o Da colo || *Generi coloniali*, quelle rate che vengono dalle colo come *caffè, caccao, rhum* ec

Colònico. *add.* Di colonía.

Colonna. *s.f.* Sostegno di ec notissimo. || Appoggio. || A

Colonnato. *s. m.* Quanti ordine di colonne disposte in fabbrica. || Moneta spagnuol

Colonnato. *add.* Fornito di lonne.

Colonnello. *dim.* di Colonna. || titolo di grado militare.
Colonnìno. *s. m.* Colonna piccola. || Colonnello, o Colonna di scrittura d'un libro. || *Lasciare uno al colonnino*, Abbandonarlo nel maggior pericolo: detto dal Colonnino delle Forche.
Colòno. *s. m. V. L.* Abitator di colònia. || il contadino che serve ad anno e che abita nel podere.
Coloramento. *s. m.* Tintura d'un colore. || Il colorare.
Colorante. *P. pr.* di Colorare, che si usa adjettivamente, chiamandosi *materie* o *parti coloranti* qualsivoglia composto che dia colore ai corpi. *R.*
Colorare. *v. a.* Dar colore, Tignere con colore, Colorire. || Imbellettare il viso, e in questo sign. si usa *att.* e *rifl.* || Simulare.
Coloratamente. *avv.* Simulatamente.
Colorato. *add.* Coperto, o Adorno con uno o più colori.
Coloratura. *s. f.* Il modo come una pittura, o altro è colorita.
Colorazione. *s. f.* Il colorare.
Colore. *s. m.* Impressione che la luce riflessa della superficie dei corpi fa sopra l'occhio. || Ingrediente che s'adopera per le tinte e per la pittura. || Apparenza, Finzione, Pretesto. || *Colori naturali*, sono i Colori di terre o pietre che si adoprano tali quali senza veruna preparazione. || Quando si dice un vestito, un fazzoletto *è di colore*, o *Seta di colore*, vuol dire che non è nè bianca tutta, nè tutta nera, ma tinta di qualche colore. || *Colore*, si usa per significare l'opinione politica che una persona professa.
Colorire. *v. a.* Colorare. || Dipingere. || Simulare.
Colorista. *s. m.* Pittore che conosce bene l'arte del colorire.
Colorito. *s. m.* Maniera di colorire. || Colore della carnagione.
Colorito. *add.* Che è carico di colore. || dicesi anche di uomo grosso di viso.
Colossale. *add.* Di colòsso.
Colossèo. Anfiteatro di Roma.
Colòsso. *s. m.* Statua grandissima, molto maggiore della statura comunale di un uomo. || Uomo assai grande e grosso.
Colòstro. *s. m.* Il primo latte delle mammelle dopo il parto.
Colpa. *s. f.* Peccato, Fallo.
Colpábile. *add.* Colpevole.
Colpabilità. *s. f.* Il potersi o doversi gli atti di una persona, o la persona stessa, chiamar colpevole, o colposo. *R.*
Colpare. *v. a.* Dar colpi.
Colpeggiare. *v. a.* e *intr.* Dar molti e frequenti colpi.
Colpévole. *add.* usato talvolta in forza di *sost.* Che è in colpa, Ch' è in fallo, Reo, Delinquente. || Ciò ch' è contrario alle leggi, Che ha in sè colpa.
Colpevolmente. *avv.* Colpabilmente.
Colpire. *v. a.* Dare, o Avventar colpi, Percuotere, Ferire.
Colpito. *P. pas.* || *Rimaner colpito*, Rimaner meravigliato.
Colpo. *s. m.* L'impressione che fa un corpo sopra un altro nel percuotere, ferire, tagliare ec. Botta, Percossa, Ferita. || Segno del colpo ricevuto, Margine, Ammaccatura. || Pennellata. || Dardo, o altra arme con che si dà il colpo. || Accidente impensato che si tira dietro conseguenze funeste. || Guadagno. || onde *Fare un bel colpo*, Conchiudere un negozio. || *Dare un colpo al cerchio e uno alla botte*, o *al tino*, Tirare innanzi più faccende a un tratto. || *Colpo maestro*, o *di maestro*, dicesi quando l' uomo fa o dice qualche cosa con maestría e sagacità. || *A un colpo*, Tutto insieme, A un tratto. || *A colpo sicuro*, Senza pericolo di sbagliare.
Colposo. *add.* Colpevole.
Còlta. *s. f.* Raccòlta, Colletta. || Quantità di fiori, erbe, frutte, e simili, còlti. || Acqua che si raccoglie per far macinare i mulini. || *Di còlta*, posto *avverb.* vale Di subito.
Coltèlla. *s. f.* Sorta d' arme.
Coltellaccio. *pegg.* Coltèllo cattivo e grande.
Coltellajo. *s. m.* Fabbricante di coltelli.

Coltellame. *s. m.* Quantità di coltelli assortiti. *R.*
Coltellata. *s. f.* Ferita di coltèllo o di coltèlla.
Coltellato. *s.f.* Ammattonatura fatta con mattoni posati in terra col piano più stretto.
Coltèlliera. *s. f.* Astuccio di più coltèlli.
Coltellinaja. *s. f.* Donna che vende coltèlli, fòrbici, e simili.
Coltellinajo. *s. m.* Quegli che fa i coltelli, e che gli vende.
Coltèllo. *s. m.* Nome generico di ogni strumento a uso di tagliare con mano, la cui lama diritta, e tagliente da una parte sola, è alquanto più lunga del manico. || Pugnale. || Dolore.
Coltivábile. Aggiunto del terreno che può ridursi a coltura.
Coltivamento. Il coltivare.
Coltivare. *v.a.* Fare o Far fare i lavori necessarj a render la terra più fertile. || Venerare. || Abitare, Frequentare. || *Coltivar un'arte, una scienza, le lettere* ec. Attendervi, Studiarle.
Coltivatura. *s.f.* Coltivamento.
Coltivazione. *s. f.* L' arte di ben coltivare le campagne.
Coltivo. Coltivabile.
Cólto. *s. m.* Luogo coltivato, Coltivazione. || Venerazione.
Colto. *add.* Non idiota.
Coltra. *s. f.* vedi COLTRE.
Coltrare. *v. a.* Lavorare il terreno col coltro.
Coltre. *s. f.* Coperta da letto. || Panno, o Drappo nero, con cui si usa coprire la bara de'morti.
Cóltrice. *s. f.* Arnese da letto, ripieno di piuma, di lana, o di crino, sopra il quale si giace.
Coltriciajo. *s. m.* Colui che fa cóltrici.
Coltro. *s. m.* Vomero che taglia da una parte sola.
Coltrone. *s. m.* Coperta da letto, di panno lino, ripiena di bambagia o cotone. || e per qualunque cosa imbottita.
Coltúra. *s.f.* Coltivamento. || Abbigliamento. || I campi coltivati.
Colubrina. *s. f.* Sorta d' artiglieria più lunga e più sottile che i cannoni ordinarj.
Colubrinaria. vedi LUF.
Colúbro. *s. m.* Serpe.
Colui. pronome che si riferi per lo più a persona.
Columbare. *s.f.* Spezie d'uli
Columbária. *s. f.* Spezie d' ba detta anche Serpentaria.
Coluro. *s. m. V. G.* Dicesi scuno de'due cerchi massimi la sfera, che tagliano l'equa e lo zodiaco in quattro par guali, e che servono a marca quattro stagioni dell'anno.
Còma. *s. f. V. L.* Chiòm Criniera del cavallo, e del le || Segno che divide le parti del discorso, e si dice con nome Virgola. || Sopore o di sizione al sonno.
Comandamento. *s. m.* mando, Il comandare, e La comandata. || Regola, Prec
Comandante. *s.m.* Che co da. || Grado di dignità mili
Comandare. *v. a.* Imporr me superiore. || Raccomand
Comandata. *s. f.* Ordine rale dato per servizio pubbl diversi ordini di persone.
Comandativo. *add.* Di co do, Atto a comandare.
Comandato. *P. pas.* da mandare. || *Feste coman* diconsi que'giorni ne'quali l ligione proibisce il lavorare
Comando. *s. m.* Comanda to. || La cosa comandata. || rità, Ordine, Commissione.
Comándolo. *s.m.* Filo d' che si innaspa sopra un roc to nel fondo del telajo: Ban
Comare. *s. f.* Donna che altrui a battesimo o a cresi
Combaciamento. *s.m.* Il baciare, e lo Stato della cos combacia.
Combaciare. *v. a.* Congi re, Unire insieme. || *intr.* congiunto ed unito bene con legno, ferro con ferro COMBACIARSI. *recipr.* Bacia sieme.
Combáttente. *s. m.* Com tore. || Guerriero valente.
Combáttere. *v. a.* Assal nemico. || Gareggiare. || l'assalto. || Travagliare, T

are. || Contrastare. *P.pas.* Combattuto.
ombattimento. *s. m.* Il combattere, Battaglia. || Disputa.
ombibbia. *s. f.* Bevuta fatta in altri all'ostería. || Accordo.
ombinamento. *s. m.* Combinazione.
ombinare. *v.a.* Mettere a due per due, Accoppiare, Mettere insieme. || Corrispondere all'originale, Confrontare.
ombinazione. *s. f.* Il combinare. || Caso fortuito.
ombriccola. *s. f.* Compagnia di gente che consulti insieme di far male e d'ingannare altrui.
ombustibile. *add.* Atto a potersi bruciare.
ombustibilità. *s. f.* Qualità astratta di un corpo combustibile.
ombustione. *s. f.* L'abbruciare, Abbruciamento. *R.*
ombutta (in) *mod.avv.* In un piscuglio, in comune. *R.*
ombusto. *P.pas.* Abbruciato.
ome. *avv.* comparativo, benchè talora la particella corrispondente non sia espressa: A guisa, In guisa, Siccome, In quel modo, Secondo che. || In che guisa, In che modo, ed in questo *sm.* talora si pone coll' interrogativo. || quasi nel sopraddetto significato pure coll' interrogativo, vale Per qual cosa? In che modo?, ma denota maraviglia. || Tanto. || Mentre: e in tal senso si unisce coll' imperfetto. || Poichè, Subitochè, Quando. || Talmente, o Che. || Comechè, Perchè, Contuttochè. || Come se. || Comecchessia, In qualunque maniera. || colla giunta dell'articolo piglia forza di nome, vale Guisa, Modo. || Come colui che è.
mecchè. *avv.* Comechè.
mechè. *avv.* Benchè, Tuttochè, Avvegnachè, Quantunque.
mecchessia. *avv.* In qualunque modo, Comunque sia. *R.*
media. V. Commedia, e tutti i suoi derivati.
mèdico. *add.* Di commedia.
mentare. *v.a.* Far comento. *Comentare una cosa*, Discuterla, Discutervi su. || Aggiungere, Ritrovare, Immaginare.
Comentario. *add.* Memoriale.
Comentazione. *s. f.* Comento.
Comento. *s.m.* Esposizione, Interpretazione, Chiòsa.
Cométa. *s. f.* Certi astri che si muovono intorno al sole, che il più delle volte si vedono con una grande striscia di luce che si stende da un punto del loro corpo, e si chiama coda.
Cometario. *add.* Da cométa.
Comiáto. vedi Commiato.
Còmica. *s. f.* Arte còmica; e massimamente quella parte di essa che appartiene al gesto.
Comicamente. *avv.* In maniera comica, A guisa di commedia.
Còmico. *s.m.* Quegli che scrive o compone favola còmica, o commèdia. || Attore della commedia, Recitante.
Còmico. *add.* Appartenente a commèdia.
Comignolo *s. m.* La più alta parte de'tetti. || La parte più alta di checchessia || Pezzo di legno che forma e regge la spina del tetto.
Cominciamento. *s. m.* Il cominciare, Principio.
Cominciare. *s.m. Cominciari*, quelli che ne'pranzi comunemente si chiamano i *Principj*.
Cominciare. *v. a.* e *intr.* Dar principio, Incominciare, Avviare.
Cominciativo. *add.* Che comincia, Atto a cominciare.
Cominella. *s.f.* Brigata di gente oziosa, Comunella. || Nigella, sorta di erba.
Comino. *s.m.* Pianta il cui seme è simile agli ánaci.
Comitante. *add. V. L.* Che segue, Che accompagna.
Comitáto. *s.m. V.L.* Comitiva.
Còmite. *s. m.* Titolo di nobiltà, contraendosi in Conte.
Comitiva. *s. f.* Accompagnatura, Compagnía, per far corte.
Còmito. *s. m.* Quegli che comanda la ciurma e soprantende alle vele del naviglio.
Comiziale. *add. V. L.* Appartenente a comizio. || aggiunto di *morbo* che comunemente dicesi

Malcaduco. || *Verso comiziale*, chiamasi quello che si termina colla metà d'una parola, l' altra metà di cui portasi al principio del verso susseguente.

Comizio. *s.m.* Scrutinio, Squittinio. || Adunanza, dove per via di voti o si fanno elezioni o si pigliano risoluzioni quali che sieno.

Còmma. *s. f.* Inciso.

Commallevadore. *s.m.* Chi è mallevadore insieme con un altro.

Commèdia. *s. f.* Composizione divisa in atti e in iscene, in verso o in prosa.

Commediajo. *s. m.* Componitor di commèdie meschine.

Commediante. *s. m.* Colui che recita in commèdia.

Commediare. *v. a.* e *intr. ass.* Fare, Comporre commèdie.

Commediògrafo. *s. m.* Scrittor di commedie.

Commèdo. *s.m.* Autore di commèdie. || Chi recita commèdie.

Commemorábile. *add.* Degno di commemorazione.

Commemoramento. *s. m.* Commemorazione.

Commemorare. *v. a.* Ridurre a memoria, Ridurre alla mente.

Commemorativo. *add.* Atto a commemorare.

Commemorazione. *s.f.* Riducimento a memoria, Ricordanza.

Commènda. *s. f.* Rendita ecclesiastica data a godere a un prete, o ad un cavaliere.

Commendábile. *add.* Degno di essere commendato.

Commendare. *v. a.* Lodare, Approvare. || Raccomandare.

Commendatario. *s. m.* Colui che fonda una commènda, o che la gode per successione.

Commendatizia. *s. f.* Lettera di raccomandazione.

Commendatizio. Aggiunto di *Lettera*, o d'altro che si faccia, o si dica in raccomandazione.

Commendatore. *verb.* Che commènda, Colui che commènda. || Quegli che gode la commènda. || è pure grado degli Ordini cavallereschi.

Commendatoria. *s. f.* Fondo, e stato d'una commènda.

Commendazione. *s.f.* Il mendare, Lode, Onore, Glor

Commendévole. *add.* mendabile.

Commensale. *add.* e *sost* sta alla medesima mensa.

Commensurábile. Cos hanno una comune misura.

Commensurabilità. *s.f.* porzione tra numero e nur o tra due grandezze che h una comune misura.

Commensurare. *v. a.* Co surare, Misurare insieme.

Commentare. vedi COMM RE; e così tutti i derivati.

Commentario. *s. m.* Lun erudito Commento. || Dicev Libro in cui gli antichi scriv no per ricordo i fatti e le che occorrevano loro alla nata. *R.*

Commentatore. *s. m.* che ha scritto un comment

Commento. *s. m.* Comen

Commerciábile. *add.* At essere commerciato, traffic

Commerciale. *add.* Ch guarda il commercio.

Commercialmente. *a* modo commerciale, per ri al commercio. *R.*

Commerciante. *add.* Ch mercia. || in forza di *sost.* sercita il commercio. *R.*

Commerciare. *v. intr.* citare il commercio o la me ra, Mercanteggiare, Traffi

Commercio e Comme *s. m.* Il trafficare, Lo sca merci o denari in grosso o nuto. || Compagnia.

Commescolare. *v. a.* M lare insieme.

Commessaria e Con saría. *s. f.* Carica, Uffi commissario.

Commessariato e Con sariato. *s.m.* Commiss

Commessario e Con sario. *s.m.* Quegli alla f quale è raccomandato ca alcuna cosa pubblica.

Commessazione. Cra

Commessione. *s. f.* Co sione, Ordine, Comandam

Commesso. *s. m.* Colui

nmesso alla nostra cura. || rsona sostituita, o mandata in nbio, o a cui sia commesso il e alcuna cosa invece di un al-. || Commessura.

mmessura. *s. f.* Commetti-a, Incastratúra, La maniera i cui una cosa è commessa; e uogo dove si commette.

mmestíbile. *s. m.* Cibo, Vi-nda, Cosa da mangiare.

mmestíbile. *add.* Mangiati-, Buono a mangiare.

mmestione e **Commistio-.** *s. f.* Il commischiare.

mmettente. *add.* Che com-tte. || Colui che ordina.

mmettere. *v. a.* Unire, Con-ngere, Mettere insieme. || Dare alcuno il carico di far chec-ssía. || Raccomandare, e Dare custodia.

mmettimale. *s. comp.* Que-che commette male.

mmettitúra. *s. f.* Commes-a. || Arte o Maniera con cui o commesse le diverse parti checchessía.

mmiato e **Comiato.** *s. m.* enza di partirsi.

mmilitone. *s. m.* Compagno la milizia. || Compagno per lo ne' pericoli, nelle sventure, o le fatiche.

mminare. *v. a.* Minacciar a pena ai trasgressori d'una ge che si bandisce.

mminatòria. *s. f.* Commina-ne; il comminare.

mminatòrio. *add.* Che por-eco comminazione.

mminazione. *s. f.* Minaccia ena al trasgressore.

mminuire. *v. a.* Diminuire.

mmischiamento. *s. m.* Mi-iamento.

mmischiare. *v. a.* Mischiare.

mmiserábile. *add.* Commi-revole, Compassionevole.

mmiserare. *v. a. V. L.* Aver mpassione.

mmiserativo. *add.* Atto ad er compassione.

mmiserazione. *s. f.* Mise-cordia, Compassione, Pietà.

mmiserévole. *add.* Da a-rne misericordia.

Commissione. *s. f.* Il commet-tere, Comando, Incumbenza.

Commisto. *add.* Commischiato.

Commistura. *s. f.* Mescolanza.

Commisura. *s. f.* Proporzionata convenienza, Misura comune.

Commisurare. *v. a.* Commen-surare. || *intr.* Agguagliare.

Commisurazione. *s. f.* Misura di più cose insieme.

Commo. *s. m. V. G.* Pianto uni-versale di tutto il coro, e di tutti coloro che sono sulla scena.

Commodare. *v. a.* Dare in pre-stito. || Adattare, Accomodare.

Commodità. *s. f.* Comodità.

Còmmodo. *s. m.* Còmodo.

Commorante. *add.* Dimorante.

Commorare. *v. intr.* Dimora-re insieme. *P. pr.* COMMORANTE.

Commòsso. *P. pas.* di Com-muovere: Agitato di animo.

Commovíbile. *add.* Atto ad esser commosso.

Commovimento. *s. m.* Il com-muovere.

Commovitúra. *s. f.* Commovi-mento, Commozione.

Commozione. *s. f.* Perturba-zione: Scossa violenta.

Communione. *s. f.* Comunione.

Communire. *v. a.* Rinforzare.

Commúne. v. COMUNE, e derivati.

Commuovere. *v. a.* Muovere l'altrui affetto o volontà. || Le-vare a tumulto. || COMMUOVERSI. *rifl.* Essere agitato da una pas-sione. *P. pr.* COMMOVENTE.—*pas.* COMMOSSO.

Commutábile. *add.* Che si può mutare, scambiare con altra cosa.

Commutamento. *s. m.* Com-mutazione, Il Commutare.

Commutare. *v. a.* Mutare, e Scambiare una cosa a un' altra.

Commutativo. *add.* Atto a commutare.

Commutazione. *s. f.* Il com-mutare, e dicesi di pena.

Como. *s. m. V. A.* Crapula, Inso-lenza di chi fa baldoria.

Comodamente. *avv.* Con co-modità. || Agevolmente.

Comodare. *v. a.* Far comodo.

Comodatario. *s. m.* Chi riceve ad imprestito con patto di restitui-re la cosa medesima tale quale

Comodato. *s. m.* Prestazione gratuita di alcuna cosa.
Comodezza. *s.f.* Comodità.
Comodino. *s. m.* Mobile di legno che si tiene accanto al letto, e serve per tavolino da notte e da seggetta. || Scenario che si cala finito l'atto, per non calare il sipario proprio. || *Fare da comodino*, Ajutare altrui in qualche tresca, ch' e' non possa menare da sè.
Comodità. *s. f.* Comodo *sost.* Bisogno naturale.
Còmodo. *s. m.* Tutto ciò ch' è di quiete e di soddisfacimento di sensi. || Opportunità. || Il cèsso.
Còmodo. *add.* Utile, Opportuno, Buono. || *Luogo comodo*, vale il Cèsso. || *Uomo còmodo*, Agiato.
Compadre. *s. m.* Compare.
Compadrone. *s. m.* Padrone insieme.
Compaesano. *s. m.* Del medesimo paese, Compatriotta.
Compáge. *s. f.* Congiunzione.
Compaginare. *v. a.* Concatenare, Tenere in compáge.
Compaginatura. *s. f.* L' atto e l'effetto del compaginare.
Compágine. *s. f.* Concatenamento, Congiunzione delle parti.
Compagnévole. *add.* Sociabile, Amichevole, Conversativo.
Compagnia. *s. f.* Adunanza di persone per conversare insieme o per altro passatempo. || L'accompagnare. || Moglie. || Confratèrnita: Luogo dove la confratèrnita si aduna. || Comunanza d'interessati in alcun negozio e traffico mercantile. || Determinato numero di soldati. || Certa unione di commedianti.
Compagno. *s. m.* Quegli che accompagna o fa compagnía.
Compagnone. *s. m.* Uomo gioviale, piacevole e di buon tempo.
Companággio. *s. m.* Companático, Che si mangia col pane.
Companático. *s. m.* Tutto ciò che si mangia col pane.
Comparábile. *add.* Da comparare o compararsi.
Comparare. *v. a.* Paragonare. || COMPARARSI. *rifl.* Pareggiarsi, Mettersi a paragone.

Comparatamente. *avv.* Ra[illegible] guagliatamente.
Comparático. *s. m.* L'atto pe[illegible] cui altri diventa compare.
Comparativamente. *avv.* R[illegible] spettivamente, A paragone.
Comparativo. *add.* Che con[illegible] para: Che paragona..
Comparazione. *s. f.* Parag[illegible] ne, Agguaglio. || A paragone.
Compare. *s. m.* Quegli che ti[illegible] ne a battesimo, o a cresima.
Comparènza. *s. f.* e anticar[illegible]
Comparenzia. Appariscenz[illegible] Spicco, onde *Dare comparen[illegible] a checchessia*, Farla spiccare.
Comparigione. Il comparire.
Comparimento. *s. m.* L'a[illegible] del comparire; Il comparire.
Comparire. *v. a.* e *intr. a[illegible]* Farsi vedere. || Farsi sentire. Spiccare. || Appresentarsi dina[illegible] zi a un giudice. *P. pas.* COMP[illegible] RÍTO e COMPARSO.
Compariscente. *add.* App[illegible] riscente, Che fa bella mostra.
Compariscenza. *s. f.* Co[illegible] parita.
Comparita. *s. f.* Il compari[illegible]
Comparizione. *s. f.* Compa[illegible] gione.
Comparsa. *s.f.* Il comparire[illegible] Appariscenza. || Arrivo, Venu[illegible] || Accusa, o Citazione a comp[illegible] rire, o rappresentarsi in giudiz[illegible] || *Comparse* diconsi Persone n[illegible] te che servono la scena.
Comparso. *add.* Comparito.
Compartecipare e **Compa[illegible] ticipare.** Partecipare insier[illegible]
Compartécipe. *add. V. L.* [illegible] sieme partécipe.
Comparticipare. vedi C[illegible] PARTECIPARE.
Compartimento. *s. m.* Il co[illegible] partire, Scompartimento.
Compartire. *v. a.* Distribui[illegible] Far le parti. || Donare, Presta[illegible] Concedere.
Compartitúra. *s. f.* Compa[illegible] mento.
Compáscuo. aggiunto di ca[illegible] po, terreno o simile, Destina[illegible] pascere insieme il bestiame.
Compassare. *v. a.* Misur[illegible] col compasso. || Fare con es[illegible] ma precisione.

ompassionare. *v. a.* e *intr. ss.* Aver compassione.
ompassione. *s. f.* Moto dell'animo che ci fa sentir dispiacere, e dolore, de' mali altrui.
ompassionévole. *add.* Che muove a compassione.
ompassivo. *add.* Atto a compatire, ed aver compassione.
ompasso. *s. m.* Istrumento geometrico che serve a descrivere circoli, e ad altri usi, e si dice anche Sèsta.
ompastore. *s. m.* I membri dell'Accademia dell' Arcadia.
ompastorella. *s.f.* Così chiamano gli Arcadi le donne aggregate alla loro Accademia.
ompatibile. *add.* Degno di compatimento. || Accoppiabile.
ompatibilità. *s.f.* Le cose che possano stare insieme.
ompatibilmente. *avv.* In modo compatibile.
ompatimento. *s.m.* Compassione. || L'essere indulgente.
ompatire. *v. a.* e *intr. ass.* Aver compassione, e dolore dell'altrui male. || Scusare.
ompatriòta e **Compatriòta.** *s.m.* d'una medesima patria.
ompatriòtto. *s. m.* Compatriòta, Di una medesima patria.
ompattezza. *s.f.* Stato e qualità di un corpo compatto.
ompatto. *add.* Ch'è sodo, denso, Le cui parti sono molto unite.
ompaziente. *add.* Compassionevole.
ompendiare. *v. a.* Ridurre in compèndio.
ompendietto. *dim.* di Compendio. *R.*
ompèndio. *s.m.* Breve ristretto d'alcun trattato, o di qualunque opera scritta.
ompendiosamente. *avv.* In compèndio.
ompendioso. *add.* Detto in compèndio. || Breve, Corto.
ompenetrare. *v. intr.* Penetrare insieme in checchessia.
ompenetrábile. *add.* Dicesi di due o più sostanze che possono compenetrarsi tra di sè. *R.*
ompenetrabilità. *astr.* di Compenetrabile. *R.*
Compenetrazione. *s.f.* Il compenetrarsi de'corpi.
Compensábile. *add.* Da potersi compensare.
Compensamento. *s.m.* Il compensare, e la Cosa con che si compènsa.
Compensare. *v.a.* e *intr.* Dar l' equivalente contraccambio. || Calculare, Ragguagliare.
Compensazione. *s.f.* Contrapponimento del debito e credito.
Compènso. *s. m.* Equivalenza. || Rimèdio, Riparo.
Cómpera. *s. f.* Il comperare.
Comperábile. *add.* Venale, Da potersi comprare.
Comperamento. *s. m.* Il comperare, La cosa comperata.
Comperare. *v. a.* Dare altrui danari per averne l' equivalente in qualche altra cosa.
Cómpero, Compro. *add.* accorciato da Comperato.
Competente. *add.* Convenevole, Conveniente. || *Giudice, Tribunale competente*, vale Che ha convenevole e necessaria giurisdizione in un dato caso.
Competènza. *s. f.* Il competere: Gara nel chiedere le dignità.
Compètere. *v.intr. ass.* Disputare, Quistionare. || Convenire. || Concorrere ad una dignità in competenza con altri.
Compiacente. *add.* Piacevole.
Compiacentemente. *av.* Con o per compiacenza. *R.*
Compiacenza. *s.f.* Gusto e Diletto che si prende nelle cose e azioni proprie. || Desiderio di piacere altrui. || Adulazione.
Compiacere. *v. intr. ass.* Far la voglia altrui, Far servigio, Far cosa grata. || Conformarsi agli usi o a' piaceri di alcuno. || COMPIACERSI. *rifl.* Dilettarsi.
Compiacévole. *add.* Dilettevole.
Compiacimento. *s.m.* Il compiacere, Compiacenza.
Compiagnere e **Compiangere.** *v. a.* Compassionare, Esprimere dolore dell' altrui male. || COMPIAGNERSI. *rifl.* Rammaricarsi, Lamentarsi.
Compianto *s.m.* Condoglienza

Compiere. *v. a.* Finire, Dar compimento. || Venire a fine. ||
Compièta. *s. f.* L' ultima delle ore canoniche. || Tempo che ella si rècita.
Compigliare. *v. a.* Comprendere. || COMPIGLIARSI. *recipr.* Unirsi insieme, Rappigliarsi.
Compilare. *v. a.* Comporre, Distendere, ma raccogliendo la materia di qua e di là. || Ordinare, Raccorre, Unire.
Compilatura. *s. f.* Compilamento, Compilazione.
Compilazione. *s. f.* Il compilare. || La cosa compilata.
Compimento. *s. m.* Conducimento a fine, Perfezione.
Compire. *v. a.* Compiere. || Fornire d'ogni cosa necessaria.
Compitamente. *avv.* Compiutamente. || Civilmente.
Compitare. *v. a.* e *intr.* Far conto. || Accoppiare delle lettere, e delle sillabe che fanno i fanciulli, quando incominciano ad imparare a leggere.
Compitazione. *s. f.* Il compitare, Accoppiamento di lettere.
Compitezza. *s. f.* Compimento, Finimento. || Creanza, Urbanità.
Cómpito. *s. m.* Opera, e Lavoro assegnato altrui.
Compito. *P. pas.* da Compire.
Compiutamente. *avv.* Compitamente, Interamente, Perfettamente.
Compiúto. *P. pas.* da Compiere.
Compleanno. *s. m.* Così chiamasi il giorno natalizio. *R.*
Complemento. *s. m.* Una parte, che, aggiunta ad altre, formerebbe un tutto compiuto.
Complessionale. *add.* Della complessione, Di complessione.
Complessionato. *add.* Che ha complessione.
Complessione. *s. f.* Qualità, Disposizione esterna del corpo, Stato del corpo. || Qualità.
Complessivamente. *avv.* In modo complessivo. *R.*
Complessivo. *add.* Che abbraccia, comprende il tutto di una cosa, e dicesi di Esame, giudizio.
Complèsso. *s. m.* Il tutto insieme. || Amplesso, Abbracciamento.
Complèsso. *add.* Pieno di carne, Membruto.
Completivo. *add.* Che compie.
Complèto. *add.* Compiuto.
Complicare. *v. a. V. L.* Piegare, Avvolgere insieme.
Complicazione *s. f.* Adunamento, Ammassamento di più cose insieme e di malattie diverse.
Còmplice. *add.* e *sost.* Consapevole, Ch'è a parte cogli altri.
Complicità. *s. f.* Consorteria, partecipazione in cose cattive.
Complimentare. *v. a.* e *intr.* Far complimenti, Complire.
Complimento. *s. m.* Atto di riverenza, o d'ossequio verso alcuno. || Compimento.
Complimentoso. *add.* Che ha molti complimenti.
Complire. *v. a.* e *intr. ass.* Fare i complimenti. || Compire.
Complúvio. *s. m.* Spazio vuoto nel centro degli edificj romani.
Componente. *P. pr.* Che compone. || *sost.* Ingrediente.
Componere. *v. a.* Comporre.
Componicchiare. *v. a.* e *intr. ass.* Comporre poco, e a stento.
Componìmento. *s. m.* La cosa composta. || per Opera artificiosa, nel sign. di Fingere, Macchinare. || Ogni sorta di poesie o prose d'invenzione, o scritte, o recitate. || Modestia di costumi.
Componitóre. *sm.* Compositore.
Componitúra. *s. f.* Modo con cui è composta una cosa.
Comporre. *v. a.* Porre e Mescolare insieme varie cose per farne una. || Fingere, Macchinare. || Scrivere e Favellare inventando. || Ordinare, Convenire, Restare a disciplina. || Assettare, Accomodare. || Pacificare. || COMPORSI. *rifl. att.* vale Accordarsi. || il Trarre i caratteri delle cassette, e acconciarli insieme. *P. pr.* COMPONENTE. — *pas.* COMPOSTO.
Comportàbile. *add.* Comportevole. || Conveniente.
Comportabilmente. *avv.* In modo comportevole.
Comportare. *v. a.* Sofferire Tollerare, Sopportare. || Condonare. || COMPORTARSI. *rifl.* Procedere, Portarsi così o così.

Contenersi, Raffrenar una pas-
ne.
mportativo. *ad.* Tollerante.
mportévole. *add.* Atto a
mportarsi. || Comportabile.
mpòrto. *s. m.* Comportamen-
Tolleranza del creditore.
mpositivo. *add.* Che com-
ne, Atto a comporre.
mpòsito. *s. m.* Composizione.
mpòsito. *add.* Composto; ed
er lo più aggiunto d'un ordi-
d'architettura.
mpositojo. *s. m.* Arnese per
stampa, nel quale si compon-
no le linee ad una ad una.
mpositore. *s. m.* Quegli che
npone; Componitore. || Colui
e mette insieme i caratteri e
ma le pagine. || Compositojo.
Scrittore di musica.
mpositúra. *s. f.* Composi-
ne. || Il comporre.
nposizione. *s. f.* Accozza-
nto, Mescolanza di cose. ||
cordo di pagamento. || Com-
tezza. || Macchina, Ordigno.
Poesía o altra simil fattura di
enzione. || Lavoro musicale.
nposta. *s. f.* Mescuglio di
e acconcie insieme, Composi-
ne. || Conserva di frutte.
npostamente. *avv.* Accon-
mente, Graziosamente.
npostezza. *s. f.* Aggiusta-
a, Modestia d'abito e di co-
ni.
nposto. *s. m.* Composizione.
complesso, Il tutto insieme.
nposto. *add.* Accomodato,
iustato, Ordinato. || detto di
a, Originale. || Accordatosi,
uitosi. || Finto, Falso, Bu-
rdo. || Formato, Messo insie-
|| *Composto*, si dice di ciò
è formato dalla unione di più
e, della medesima specie o no.
npotazione. *s. f.* Convito o
nchetto. || Il bere assieme.
npra. *s. f.* Cómpera.
npramento. *s. m.* Il com-
re, Compèramento.
nprare. *v. a.* Comperare.
nprèndere. *v.a.* e *intr. ass.*
ire, Intendere. || Correggere.
coprire. || Ristringere. || Con-
ere, Abbracciare.

Comprendíbile. *add.* Che si
può comprendere.
Comprendimento. *s. m.* Il
comprendere. || Circúito.
Comprensíbile. *add.* Che si
può comprendere.
Comprensibilità. *s. f.* Capa-
cità o natura delle cose che pos-
sono essere comprese.
Comprensione. *s. f.* Il com-
prendere.
Comprensiva. *s. f.* La facoltà
del comprendere.
Comprensivo. *add.* Che com-
prende sotto di sè più cose.
Comprensore. *verb.* Compren-
ditore: e si dice de' Beati nel cielo.
Compreso. *s. m.* Circúito, Giro.
Compressa. *s. f.* Pezzetta di
panno lino usato, che serve a
comprimere qualche parte del
corpo, o ad altri usi chirurgici.
Compressibile. *add.* Atto ad
essere comprèsso.
Compressibilità. *s. f.* La pro-
prietà di poter essere comprèsso.
Compressione. *s. f.* Il compri-
mere un corpo. *R.*
Compressivo. *add.* Che serve
a comprimere.
Compressore. *verb.* di Com-
primere, Che comprime.
Comprimario-aria. *s. m.* e
f. e *add.* Nome inventato per sod-
disfare la vanità di certi cantanti
che non vogliono essere secondi.
Comprimere. *v.a.* Pigiare, Ri-
stringere. || Raffrenare.
Compro. *add.* Comprato.
Compromesso. *s. m.* Il com-
promettere. || Atto col quale due
si obbligano di stipulare un dato
contratto, a condizione che perda
una tal somma chi si ritira.
Compromèttere. *v. a.* Rimet-
tere le sue differenze in altrui con
piena facoltà di deciderle. || COM-
PROMETTERSI. *rifl.* Esporsi a ri-
schio o simile.
Compromissário. *s. m.* Que-
gli in cui si compromette un ne-
gozio o una lite, Arbitro.
Comproprietà. *s. f.* Proprietà o
Dominio che uno ha con altri.
Comproprietário. *s. m.* Chi
ha la proprietà insieme con al-
tri. *R.*

Comprovábile. *add.* Da poter comprovare. *R.*

Comprovare. *v. a.* Approvare, Ammettere. || *rifl.* Mostrarsi in fatto. || Provare insieme.

Comprovazione. *s. f.* Comprobazione, Comprovamento.

Comprovinciale. *add.* Che è della stessa provincia.

Compúgnere e **Compúngere.** *v. a.* Affliggere, Tormentar nell'animo. || *Essere compunto*, Aver dolore, Aver compunzione.

Compugnimento. *s. m.* Compunzione.

Compulsare. *v. a.* Forzare altrui a comparire in giudizio.

Compuntivo. *add.* Atto a compugnere.

Compunto. *add.* Dicesi di Chi prova grave rammarico e doglia di animo di un fallo commesso.

Compunzione. *s. f.* Afflizione d'animo con pentimento degli errori commessi.

Computábile. *add.* Che può, o Che dee computarsi.

Computamento. *s. m.* Il computare.

Computare. *v. a.* Mettere a rincontro l'una cosa coll'altra.

Computazione. *s. f.* Còmputo.

Computista. *s. m.* Colui che esercita l'arte di tener conti.

Computisteria. *s. f.* L'Arte o Professione del computista. || Scrittojo del computista.

Còmputo. *s. m.* Calcolo.

Comunale. *add.* Corrente, Consuèto, Ordinario. || Comune a più.

Comunalmente. *avv.* Comunemente, Ordinariamente.

Comunanza. *s. f.* Comunità. || Società religiosa, o civile.

Comune. *s. m.* Il corpo di tutti i cittadini di una città. || Popolo che si regge con leggi comuni.

Comune. *add.* Quello di che più d'uno, molti o tutti partecipano. || Non singolare, Affabile.

Comunella. *s. f.* Accomunamento, Comunanza.

Comunello. *s. m.* Comune di piccola estensione.

Comunemente. *avv.* A comune, In comune, Universalmente, Ordinariamente, Per lo più.

Comunicábile. *add.* Da comunicarsi, Da darsi, Da potersi dare.

Comunicabilità. *s. f.* Agevolezza a trattare, a comunicare colle persone: Affabilità.

Comunicamento. *s. m.* Comunicazione.

Comunicare. *v. a.* e *intr. ass.* Render comune, o Conferire, Far partecipe. || Conversare. || Far comune. || Amministrare il Sagramento dell'Eucaristia. || Comunicarsi. *rifl.* Ricevere il Sacramento dell'Eucaristía.

Comunicativa. *s. f.* Facilità di spiegarsi per insegnare.

Comunicativo. *add.* Atto a farsi comune a Comunicare.

Comunicatorio. *s. m.* Quella finestrella, a traverso a cui il sacerdote comunica le monache. *R.*

Comunicazione. *s. f.* Il comunicare. || Atto del comunicarsi sagramentalmente, Comunione. || Azione dell'accomunare. || Partecipazione.

Comunichino. *s. m.* Quella particola onde si amministra ai fedeli il Sagramento dell'Eucaristía.

Comunione. *s. f.* Partecipazione di alcuna cosa con altri. || Sagramento dell'Eucaristía, e l'Atto di riceverlo. || Unione di molte persone in una medesima fede.

Comunismo. *s. m.* Dottrina o meglio Utopia sociale, secondo la quale i beni di questo mondo si avrebbero a spartire egualmente tra tutti. *R.*

Comunista. *s. m.* Chi segue il Comunismo. *R.*

Comunità. *s. f.* Comune *sost.* Società di beni tra due o più persone. || Il Comune.

Comunitativo. *add.* Addetto a comunità,

Comunque. *avv.* Come, In qualunque modo. || Benchè.

Con. preposizione strumentale || talora dinota compagnia. || talora vale Contra. || Usandosi coi pronomi *Me*, *Te*, *Se*, si in una sola voce, come *Meco*, *Teco*, *Seco*. || si dice pure *Con me*, *Con teco*. || Come. || Quanto. || Per paragone. || Sotto.

Conare. *v. intr.* Tentare

onato. *s. m. V. L.* Sforzo.
onca. *s. f.* Vaso di gran con-avità, che serve per fare il bu-ato. || Vaso grande di qualsivo-lia materia, di larga bocca e pertura. || Tomba. || Nicchio, onchiglia.
oncajo. *s. m.* Fabbricante e enditore di conche, od altri vasi.
oncamerato. *add.* Fatto o abbricato a vòlta.
oncatenamento. *s. m.* Con-atenazione. || Il Concatenare.
oncatenare. *v. a.* Unire in-eme con catena. || Collegare.
oncatenatura. *s. f.* Sito ove congiunge la parte di una cosa.
oncatenazione. *s.f.* Connes-one, e relazione che alcune co-hanno reciprocamente fra loro.
oncàusa. *s. f.* Cagione comi-nte, compagna, e seguace.
oncavare. *v. a.* Render con-avo, Conformare in concavità.
oncavato. *add.* Còncavo.
oncavità. *s. f.* Profondità.
oncavo. *s.m.* La superficie in-riore de'corpi piegati in arco.
oncavo. *add.* Che ha concavità.
oncèdere. *v. a.* Permettere. Dare. || Prestare, Somministra-. || Recare. || Menar buono. || *fl.* Fare copia di sè. || Confes-arsi, Rendersi vinto. || Cedere la eferenza, il luogo.
oncedíbile. *add.* Che può con-dersi, Concessibile.
oncedimento. Il concedere.
oncènto. *s. m.* Armonía.
oncentramento. *s. m.* Ri-zione nel centro.
oncentrare. *v. a.* Spignere cèntro o Raccogliere in un ntro. || CONCENTRARSI. *rifl.* Fic-arsi nel cèntro. || Profondarsi.
oncentrazione. *s. f.* Il con-ntrarsi.
oncèntrico. *add.* Si dice dei rcoli o delle sfere ec. che han-o il medesimo centro.
oncepere e **Concepire.** *v.a. intr. ass.* Impregnare, Divenir avida. || Comprendere. || Idea-. || Ricevere in sè. *P. pas.* CON-PÙTO e CONCEPITO.
oncepíbile. *add.* Che può con-pirsi, immaginarsi.

Concepimento. *s. m.* L'atto del concepire. || Intendimento.
Concepire. V. CONCÈPERE.
Concernenza. *s. f.* Appartenenza.
Concèrnere. *v.a.* Riguardare. Appartenere, Avere relazione.
Concernévole. Attenente.
Concertare. *v.a.* Far concèrto, Unire, ed esser bene accordata insieme l'armonía delle voci. || CONCERTARSI. *recipr.* Accordarsi insieme.
Concertista. *s. m.* Sonatore, abilissimo nei concerti.
Concèrto. *s. m.* Consonanza di voci, di suoni e di strumenti. || Trattenimento musicale dove più strumenti suonano in concerto. || *Di concerto, avv.* D'accòrdo.
Concessionario. *s. m.* Colui a cui è fatta la concessione.
Concessione. *s. f.* Concedimento; il Concedere.
Concèsso. *s. m.* La proposizione conceduta per certa.
Concettare. *v. intr. ass.* Formar concètti.
Concettino. *s.m.* Concètto falso e puerilmente arguto.
Concettizzare. *v. intr. ass.* Formar concètti, o concettíni.
Concètto. *s.m.* La creatura concepíta. || La cosa immaginata, ed inventata dal nostro intelletto. || Intendimento. || Stima.
Concettoso. *add.* Pieno di concetti, Sentenzioso.
Concettuzzo. *vilif.* di Concetto.
Concezionale. *add.* Che appartiene al concepimento.
Concezione. *s. f.* Concepimento. || Giorno in cui si celebra la festa della Concezione di Nostra Donna. || Concetto, Pensiero.
Conchiglia. *s.f.* Nicchio marino.
Conchiglio. *s. m.* Conchiglia.
Conchiúdere. *v. a.* e *intr. ass.* Venire alla conclusione, Venire a capo. || Convincere disputando. || Chiudere, Riporre, Serrare. || Fare, Effettuare. || Stipulare, Stabilire. *P. pas.* CONCHIUSO.
Conchiusione. *s. f.* Conclusione.
Concia. *s.f.* Luogo dove si conciano le pelli. || Il conciare le pel-

li, il cuojo. || La materia stessa onde si conciano le pelli.

Conciaja. *s. f.* Fossa o Luogo dove si tiene il concio, il letáme.

Conciajuòlo. *s. m.* Chi sta addetto a varii servigi nelle Conce delle pelli, diverso dai lavoranti che si chiamano Conciatori.

Conciare. *v. a.* Acconciare. || Racconciare. || *ironic.* Sconciare, Guastare. || Castrare. || Digrossare il legname coll' accetta. || Pacificare. || Concimare. || *Conciar le pelli* o *le cuoja*, ridurle atte ad uso di vesti, di calzári, e di molte altre cose, usando la concia.

Conciateste. *s. m.* Colui che concia le teste.

Conciatúra. *s. f.* Acconciamento. || Miscuglio fatto per cibo di uccelli.

Concièro. *s. m.* Emendazione.

Conciliábile. *add.* Che può conciliarsi.

Conciliábolo. *s. m.* Adunanza d'uomini di mala vita, o di rea intenzione.

Conciliamento. *s. m.* Il conciliare, Conciliazione.

Conciliare. *v. a.* Unire, Accordare. || Cattivare. || CONCILIARSI. *rifl.* Pacificarsi, Riconciliarsi.

Conciliare. *add.* Di concilio.

Conciliativo. *add.* Atto a conciliare o a conciliarsi.

Conciliazione. *s. f.* Il conciliare, Accomodamento.

Concilio. *s. m.* Adunanza, d'uomini per consultare e giudicare. || Adunanza generale de' prelati della Chiesa.

Concimaja. *s. f.* Luogo ove si aduna il letame, il concime.

Concimare. *v. a.* Letaminare.

Concimatúra. *s. f.* L'atto e il resultamento del concimare.

Concimazione. *s. f.* L'operazione del concimare. *R.*

Concime. *s. m.* Letame.

Concinnità. *s. f.* Galanteria, Avvenenza. || Numero oratorio.

Concinno. *add. V. L.* Che ha concinnità, Adorno.

Concino. *s. m.* Concime.

Concio. *s. m.* Accòrdo, Pace, Conciliazione. || Letame.

Concio. *add.* da Conciare, Acconcio, Assettato, Lavorato.

Conciolino. *s. m.* Intingolo.

Concionare. *v. intr. ass. V. L.* Far concioni.

Concione. *s. f.* Orazione.

Conciosiachè e **Conciossiachè.** *avv.* Imperciocchè.

Conciosiacosachè, **Conciossacosachè** e **Conciossiecosachè** ec. Come ciò sia cosa, o Posto, o Dato che ciò sia cosa, Avvegnachè. || Benchè.

Concisamente. *avv.* In modo conciso.

Concisione. *s. f.* Tagliuzzamento. || Brevità e forza nel parlare e nello scrivere.

Conciso. *s. m.* Brevità.

Conciso. *add.* Breve, Succinto.

Concistoriale. *add.* Da o di concistòro.

Concistòrio e **Concistòro.** *s. m.* Adunanza di cardinali chiamati dal Papa per richiedere il loro parere in materie di grande importanza. || Luogo dove si tiene tale adunanza. || Adunanza.

Concitamento. *s. m.* Il concitare.

Concitare. *v. a.* Stimolare, Incitare. || Commuovere violentemente. || *rifl.* Nimicarsi.

Concitativo. *add.* Atto a concitare.

Concitazione. *s. f.* Concitamento, Commovimento.

Concittadino. *s. m.* Cittadino.

Concláve. *s. m.* Luogo dove si racchiudono i cardinali a crear il Pontefice. || l'Assemblea stessa.

Conclávio. *s. m.* Parte intima della casa.

Conclavista. *s. m.* Cortigiano di cardinale in conclave.

Concludentemente. *avv.* Efficacemente, Chiaramente.

Concludenza. *s. f.* Attezza a ben provare, Efficacia.

Conclúdere. *v. a.* Conchiudere.

Conclusione. *s. f.* Termine di un discorso, di una operazione.

Conclusivo. *add.* Atto a concludere. || Che indica o denota conclusione.

Concocimento. *s. m.* Concozione, Digestione.

Concòide. *s. f.* Curva che sempre s'avvicina ad una retta senza mai adattarvisi.
Concolore. *add. V. L.* Dello stesso colore, Di color simile.
Concomitante. *add. V.L.* Che accompagna necessariamente.
Concomitanza. *s. f.* Necessaria compagnía, o Compagnía.
Concordamento. *s. m.* Unione. || L'operare concordemente.
Concordante. *P. pr.* Che concòrda, Conforme, Simile.
Concordantemente. *av.* Concordevolmente, Con concordanza.
Concordanza. *s.f.* Conformità, Convenienza, Accordo.
Concordare. *v. a.* Conformare, Accordarsi. || *rifl.* CONCORDARSI, Fare patto, alleanza.
Concordato. *s. m.* Accòrdo, Convenzione, specialmente tra il potere secolare e lo spirituale in materie di giurisdizione.
Concòrde. *add.* Conforme.
Concordemente. *avv.* Di concòrdia, Concordevolmente.
Concordévole. *add.* Conforme, Atto ad accordarsi.
Concordevolmente. *av.* D'accòrdo, Conformemente.
Concòrdia. *s. f.* Conformità di voleri e d'operazioni, Accòrdo.
Concordità. *s. f.* Concòrdia.
Concorporare. *v. a.* Incorporare. *P. pr.* CONCORPORANTE.
Concorrente. *s. c.* Che concorre, Chi insieme concorre.
Concorrenza. *s. f.* Il concorrere, Competenza. || Gara.
Concórrere. *v. intr.* Andare insieme, Convenire. || Compètere. || *P. pas.* CONCORSO.
Concorrimento. *s. m.* Il concorrere.
Concorso. *s.m.* Concorrimento, Moltitudine di gente concorsa. || Esame in concorrenza d'altri.
Concozione. *s.f.* Il concuocersi; Digestione dei cibi.
Concreare. *v. a.* e *intr. ass.* Creare insieme. || Generare.
Concreato. *add.* Generato.
Concrédere. *v.a.* e *intr. ass.* Credere. || Commettere all'altrui fede. || CONCREDERSI, Accordarsi.
Concreditore. *s. m.* Chi è creditore in compagnía di altro.
Concrèto. *s. m.* Restrignimento. || Unione delle qualità della cosa col loro subjetto
Concrèto. *add. V. L.* Ridotto in una sola massa, Condensato.
Concrezione. *s. f.* Consolidamento e sostanza terrea, petrosa e minerale, le cui parti si sono riunite attorno a un nòcciolo per formare un nuovo corpo. || Accrescimento o Aumento fatto per deposizione che indura una parte del corpo.
Concubina. *s. f.* Colei che sta con alcun uomo illegalmente.
Concubinario. *s. m.* Concubinatore. || Drudo, Adúltero.
Concubinato. *s. m.* Stato di chi vive con una concubína.
Concubino. *s.m.* Drudo.
Concúbito. *s. m. V. L.* Il giacersi insieme l'uomo e la donna.
Còncula. *s. f.* Catinella.
Conculcábile. *add.* Degno di essere conculcato.
Conculcamento. *s.m.* Il conculcare.
Conculcare. *v. a.* Calpestare, Tener sotto. || Vilipendere.
Conculcazione. *s. f.* Conculcamento. || Vilipendio, Oltraggio.
Concuòcere. *v. a.* Digerire i cibi. *P. pr.* CONCOCENTE. — *pas.* CONCOTTO.
Concupiscenza. *s.f.* Affetto e Desiderio sensuale. || Inclinazione della natura corrotta al male.
Concupiscibile. *add.* Concupiscevole. || Concupiscenza.
Concupiscibilità. *s.f.* astratto di Concupiscibile.
Concussare. *v. a.* Scuotere.
Concussionario. *s. m.* Colui che usa angherie, concussioni.
Concussione. *s.f.* Scotimento.
Concussivo. *add.* Che concussa, Atto a concussare.
Condanna. *s.f.* Condannazione.
Condannábile. *add.* Condannevole. || Degno di condanna.
Condannagione. *s. f.* Pena.
Condannare. *v. a.* e *intr. ass.* Castigare, Punire e Impor pena.
Condannatòrio. *add.* Appartenente a condanna.

Condannazione. *s.f.* vedi CONDANNAGIONE.
Condannévole. *add.* Degno di condannagione.
Condebitore. *s.m.* Chi è obbligato o tenuto insieme con altri per un medesimo debito.
Condecente. *add.* Conveniente.
Condegnità. *s. f.* Merito.
Condegno. *add.* Degno.
Condennazione. *s.f.* Condannagione.
Condennare. Condannare.
Condennazione. *s.f.* Condannazione.
Condensabilità. *s. f.* La proprietà che ha un corpo di scemar di mòle senza minorare di massa.
Condensamento. *s.m.* Il condensare.
Condensare. *v. a.* Far dènso.
Condensatore. *s. m.* Macchina atta a condensare e costringere in un dato spazio una quantità d'aria o di fluido elettrico.
Condensazione. *s. f.* Il condensare. || Ispessimento.
Condènso. *add. V. L.* Dènso.
Condescendenza. *s. f.* Qualità per cui altri cede o si conforma al piacere o al parere altrui.
Condescéndere. *v. a.* Scendere insieme. || Concorrere in opinione, Secondare. || Far grazia. *P. pas.* CONDESCESO.
Condicersi. *v. rifl.* Confarsi.
Condicévole. *add.* Condecente, Convenevole, Condegno.
Condiloma. *s. m.* Escrescenza carnosa, che pullula all' intorno delle parti vergognose.
Condimento. *s. m.* Quelle cose che s'adoprano a perfezionare il sapore delle vivande. || Mitigamento, Lenimento.
Condire. *v. a.* Perfezionar le vivande co'condimenti. || Confetturare. || Rendere piacente alcuna cosa.
Condiscendenza. *s.f.* Condescendenza.
Condiscéndere. *v. intr. ass.* Condescendere.
Condiscendimento. *s. m.* Il condiscendere. || Inclinazione.
Condiscensione. *s. f.* Condescensione.
Condiscépolo. *s.m.* Compagno di scuola.
Condito. *P. pas.* da Condire.
Conditore. *s. m.* Facitore.
Conditura. *s. f.* Condimento.
Condividere. *trans.* Dividere con più persone.
Condizionale. *add.* Limitato. Non libero. || Dicesi dai grammatici uno de'modi de'verbi, che si unisce a una particella accennante condizione.
Condizionare. *v.a.* Render atto. || Acconciare. || CONDIZIONARSI. *rifl.att.* Rendersi, Divenir atto, Disporsi, Abituarsi
Condizionatamente. *avv.* Sotto condizione, Con risèrva.
Condizionato *add.* Atto, Disposto. || Sottoposto a condizione, Che ha condizione, contrario d'Assoluto.
Condizione. *s. f.* Qualità morale, o altra, delle persone e delle cose. || Stato della persona o dell'animo. || Affare, Essere. Stato di fortuna, Grado. || Essere, Natura di cose o di persona. || Sorta, Qualità. || Caso, Motivo. || Modo, Animo, Pensiero. || Modo, Costume, Maniera. Ordine, Deliberazione. || Patto, Limitazione. || Partito. || Ritrovato o simile.
Condoglianza ó **Condoglienza.** *s.f.* Il condolersi, Querela. || Doglianza.
Condolersi. *v. rifl.* Rammaricarsi. *P. pas.* CONDOLUTO.
Condolore. *s.m.* Condoglianza.
Condominio. *s.m.* Dominio che si ha sopra alcuna cosa insieme o a comune con altri.
Condòmino. *s.m.* Compadrone.
Condonábile. *add.* Atto ad essere condonato.
Condonare. *v. a.* e *intr. a.* Perdonare, Accordar il perdono.
Condonazione. *s. f.* Condono.
Condotta. *s. f.* Scòrta, Guida. Trasporto. || Mercede. || Maniera di governarsi nel vivere, Contegno. || Quantità di bestie da soma che vetturegiano roba e mercanzia in alcun luogo a nolo. || Locazione. || Fermare con pubblico salario qualche professore d'a

scienza. || Compromesso tra un ottore di medicina e un municipio.

ondottiere. *s. m.* Capitano. Colui che tiene a suo salario ed sue spese muli e mulattieri, e onduce o fa condurre da un ogo ad altro le robe a nòlo.

ondotto. *s.m.* Condotta. || Acidoccio artifiziale o naturale.

ondotto. *add.* Dicesi dell' acua che si fa passare pe' condotti.

ondottura. *s. f.* Il condurre.

ondrilla. *s.f.* Erba che si mana in insalata, Terracrèpoli.

onducente. *P. pr.* Che conice. || *sost.* Appaltatore di alun lavoro. || Pigionale.

ondúcere. Condurre.

onducévole. *add.* Che conice. || Favorevole, Propizio.

onducibile. *add.* Acconcio.

onducimento. *s. m.* Il conurre. || Maniera di vivere.

onduplicazione. *s.f.* Rèplica.

ondurre. *v. a.* e *intr. ass.* Meare, Guidare, Essere scòrta. || llevare. || Arrivare o Far arriare. || detto di tempo, vale Passrlo. || Compiere. || Lavorare, me Scolpire, Cesellare ec. || erfezionare. || *Condursi in un ogo*, Trasferirvisi. *P. pr.* CONUCENTE.—*pas.* CONDOTTO.

onduttizio. *add.* Mercenario.

onduttore-trice. *verb.* Chi Che conduce, Chi conduce a ezzo vetture, o piglia a pigione fitto case e poderi. || Corpi che mandano facilmente il calore elettricismo. || *Conduttore liligenze*, quello che le accomgna nelle loro gite. || quello e accompagna, invigila i Congli delle Ferrovie. || *Conduttre di una trattoria, di un affè*, si dice chi prende sopra di quella data azienda, retribuen al proprietario un compenso abilito, ec.

onduttúra. *s. f.* Conducimen. || Vettúra, Porto, Portatura.

onduzione. *s. f.* Locazione.

onestàbile. *s. m.* Grado suremo di comando in guerra seondo l'uso antico della milizia.

onfabulare. *v. intr. ass.* Ragionare insieme con alcuno di cose poco rilevanti.

Confabulatòrio. *add.* Di confabulazione, Che confabula.

Confabulazione. *s. f.* Il confabulare.

Confacente. *add.* Che si confà, Che s'agguaglia. || Dicevole.

Confacentemente. *avv.* In modo confacente, Convenevolmente.

Confacenza. *s. f.* Il confarsi.

Confacévole. *add.* Adattato.

Confacevolezza. *s. f.* Adattabilità, Convenienza.

Confacimento. *s. m.* Confacenza, Conformità.

Confalone. *s. m.* Stendardo.

Confaloniere. *s. m.* Colui che porta il confalone.

Confarsi. *v. rifl.* Convenire, Star bene. || Avere proporzione. || Esser conforme e degno.

Confederamento. *s.m.* Il confederare, Unione, Lega.

Confederarsi. *v. recipr.* Unirsi in confederazione.

Confederato. *sost.* e *add.* Chi o Che è in confederazione.

Confederazione. *s. f.* Confederamento, Compagnia di popoli.

Conferente. *add.* Dicevole, Simile, Che conferisce.

Conferenza. *s. f.* Il conferire. || Paragone, Confronto. || Colloquio. || Discorso recitato dal pergamo o dalla cattedra.

Conferimento. *s.m.* L'atto del conferire, Attribuimento.

Conferire. *v. a.* Raffrontare, Paragonare una cosa con un'altra, Comunicare, Palesare. || *intr.* Dare ajuto. || Conferire cariche, benefizj ecclesiastici ec. || Collazionare scritture. || *Conferirsi*, Trasferirsi.

Conferma. *s. f.* Confermazione.

Confermamento. *s. m.* Il confermare. || Prova. || Stabilimento, Conferma. || Fortificamento.

Confermare. *v. a.* Render più stabile, Raffermare. || Tener fermo, Approvare. || Cresimare. || CONFERMARSI. *rifl.* Fortificarsi.

Confermativo. *add.* Che conferma.

Confermatòrio. *add.* Che conferma, Convalida maggiormente,

Confermazione. *s. f.* Confermamento. || Cresima.
Confermo. *add.* Confermato.
Confèrva. *s. f.* Pianta acquatica di più specie.
Confessare. *v. a.* e *intr. ass.* Manifestare, Palesare i proprii errori. || Far quietanza. || Professare, Dichiararsi solennemente. || Stare a udire i peccati, ufficio proprio de' sacerdoti. || CONFESSARSI. *rifl.* Dire al sacerdote i suoi falli perchè ne dia l' assoluzione. || *rifl. att.* Dar segno di essere. *P. pr.* CONFESSANTE. — *pas.* CONFESSATO, e CONFESSO.
Confessato. *sost.* Penitente.
Confessionale. *s. m.* Bussola o Casòtto, dove i sacerdoti ascoltano le confessioni.
Confessionale. *add.* Di confessione, Attenente a confessione.
Confessionario. *s. m.* Chi ha in deposito un oggetto litigioso, e dicesi più spesso Confessionario di pegno. *R.*
Confessione. *s.f.* Affermazione di quello di che altri è accusato. || Manifestazione semplicemente. || Il confessarsi || Il sacramento della penitenza. || Chiesa sotterranea.
Confèsso. *add.* Confessato.
Confessore e **Confessoro.** *s. m* Colui che confessa.
Confettare. *v. a.* Far confezione, Condire, od Acconciare a modo di confezione.
Confettièra. *s.f.* Sorta di tazza da tener confètti.
Confettiere. *s. m.* Colui che fa o vende i confètti.
Confettino. *dim.* Piccolo confetto. || Confettini, quegli d'anaci medicati, che si dànno a' bambini come rimedio contro i vermini.
Confètto. *s. m.* Mandorla, pinocchio, pistacchio, nocciuòla, aròmato o simile, coperto di zucchero, sciloppato e cotto.
Confettura. *s.f.* Confezione. || Quantità di confètti.
Confetturería. *s.f.* Luogo dove si vende la Confettura.
Confetturiere. *s. m.* Chi fa e vende confetti.

Confezionare. *v. a.* Lavorare per far confezioni. *R.*
Confezione. *s. f.* Composizione medicinale di varj ingredienti. Qualunque composizione artatamente fatta. || dicesi alle frutti, fiori, erbe, radici d' erbe o simili composte con zucchero o mè || Quantità di confètti, di co serve o simili, Confettura.
Conficcamento. *s.m.* L'atto L'effetto del conficcare.
Conficcare. *v. a.* Ficcar chi per unir cose insieme, o per al effetto. || Affiggere con chiodi Imprimere nella memoria. || *C ficcar le artiglierie*, Inchioda
Conficcatura. *s. f.* Confic mento.
Confidanza. *s.f.* Confidenza
Confidare. *v. intr.* Aver danza e opinione di non ess ingannato. || CONFIDARSI. *i pronom.* Aver confidenza. || dere, Stimare.
Confidatamente. *avv.* certa fiducia.
Confidente. *add.* Colui ch confida. || Che merita confide || *sost.* dicesi di Colui, o Colei si confidano i più segreti pe ri, Amico strettissimo.
Confidentemente. *avv.* chevolmente, Sicuramente.
Confidenza. *s.f.* Affetto ch sicura l'animo con isperanza il tempo debba sempre po cose buone. || Segretezza, C nicazione che si dà, o che ceve di un segreto.
Confidenziale. *add.* App nente a confidenza o Che stra confidenza, Amichevol
Configgere. *v. a.* Confic
Configurare. *v. a.* Confo re alla figura, Rappresent somiglianza di un' altra co
Configurazione. *s. f.* Co mazione di figura.
Confinare. *v.a.* Sbandire, dare in confine in luogo pa lare. || CONFINARSI. *rifl. a* serrarsi o simile. || Esser co to da qualche cagione a st un dato luogo.
Confinato. *sost.* Chi è m in confine, in esiglio.

ıfine e **Confino**. *s.m.* Terıe. || Il luogo dove altri è conıto.

ıfine o **Confino**. *add.* Conınte. || Accostante, Consimile.

ıfirmazione. *s. f.* Conferzione.

ıfisca. *s. f.* Confiscazione.

ıfiscamento. *s. m.* Il confire.

ıfiscare. *v. a.* Applicare. || giudicare al fisco.

ıfiscazione. *s. f.* L'atto del fiscare. || La roba confiscata.

ıfitemini. *s.m. V. L.* che si nella frase *Essere al confiteı*, per Esser in punto di morottar con la morte.

ıfitto. *s.m.* Persona crociı.

flagrare. *v. intr.* Ardere.

flagrazione. *s.f.* L'andare ıoco e fiamma una gran città.

flátile. *add.* e *sost.* Compoıer liquefazione soffiando al o.

flato. *add. V. L.* Unito inıe e composto per soffiare al o. || Congiunto insieme.

fligere. *v. intr. V. L.* Fare litto, Combattere.

flittare. *v. intr.* Far conı.

flitto. *s. m.* Combattimento.

luente. vedi CONFLUENZA.

luenza. *s. f.* Quel luogo due fiumi s' incontrano, e le acque loro cominciano.

luttuazione. *s. f.* Perplesıubbietà.

ndere. *v. a.* Mescolare ıe senza distinzione, e senza e: e si usa nel sentimento nell'*intr.* e *rifl. pas.* || Rennen atto ad essere conosciuıe diciamo ancora Oscurare, ffuscare. || Convincere altrui tali ragioni da chiudergli la a. || CONFONDERSI. *rifl.* Turgravemente per vergogna.

ondimento. *s. m.* Confu-. || Precipizio, Rovina.

ormare. *v.a.* Rendere conıe, Concordare. || CONFORıI. *rifl. att.* Rendersi conforAdattarsi. || Condiscendere.

ormazione. *s. f.* Il conformare. || Modo con cui una cosa è conformata. || Il rimettersi, Il conformare la sua volontà all'altrui.

Conforme. *add.* Di simil forma, indole, qualità: Somigliante. || D'accòrdo. || Atto, Acconcio.

Conforme. *avv.* e *prep.* In conformità: In modo somigliante, Siccome, Secondo, o simili.

Conformemente. *avv.* D'accordo, Ad una medesima norma.

Conformità. *s. f.* Simiglianza, L'essere una cosa conforme a un'altra. || Rassegnazione. || Modo, Maniera.

Confortamento. *s. m.* Il confortare, e Il Conforto stesso.

Confortare. *v. a.* Alleggerire il dolore altrui. || Esortare, Incitare. || Ristorare, Ricreare. || Confermare. || CONFORTARSI. *rifl.* Consolarsi, Darsi pace. || Avere speranza, Prender fiducia.

Confortativo. *s. m.* Rimedio che conforta.

Confortativo. *add.* Che ha virtù di confortare.

Confortatore-trice. *verb.* Chi o Che conforta, Colui che conforta. || *Confortatori*, Quelli che confortano, ed accompagnano i rei condannati al supplizio.

Confortatòrio. *add.* Di conforto, Che reca conforto.

Conforteria. *s. f.* Cappella o Luogo nelle carceri dove stanno i confortatori dei condannati.

Confortinajo. *s. m.* Quegli che fa o vende i confortíni.

Confortino. *s. m.* Pasta dolce.

Confòrto. *s. m.* Il dar forza a tollerare le avversità, Consolazione. || Esortazione.

Confortoso. *add.* Pieno di conforto.

Confrate. *s. m.* Confratello.

Confratello. *s. m.* Confrate.

Confratèrnita. *s. f.* Adunanza di persone per opere spirituali.

Confricare. *v. a.* e **Confricarsi**. *rifl.* Fregare e Fregarsi insieme.

Confricazione. *s. f.* Fregamento.

Confringere. *v. a.* Dirompere. *P. pas.* CONFRATTO.

Confrontamento. *s.m.* Il confrontare.
Confrontare. *v. a.* Paragonare alcuna cosa con un'altra. || *intr.* Tornar bene al riscontro.
Confrontazione. *s. f.* Confronto.
Confronto. *s. m.* Paragone.
Confuggire. *v. intr. ass.* Rifuggire. *P. pr.* CONFUGGENTE.
Confusamente. *avv.* Con confusione, In confusione.
Confuscare. *v. a.* Offuscare.
Confusione. *s. f.* Disordine delle cose per non essere a loro luogo. || Turbamento dell' animo.
Confuso. *add.* Smarrito, Sbalordito. || *Suono confuso*, Indistinto.
Confutábile. *add.* Che si può confutare.
Confutamento. *s. m.* Il confutare, Confutazione.
Confutare. *v. a.* Ribattere con ragioni le opposizioni d'un altro.
Confutativo. *add.* Lo stesso che CONFUTATÒRIO.
Confutatòrio. *add.* Atto a confutare o convincere o riprovare.
Confutazione. *s. f.* Confutamento. || Risposta alle opposizioni dell' avversario.
Congedare. *v. a.* Dar congèdo, Dar commiato, Licenziare.
Congèdo. *s. m.* Licenza di partire domandata o data.
Congegnamento. *s.m.* Il congegnare.
Congegnare. *v. a.* Commettere, Incastrare, Combaciare.
Congegnatura. *s. f.* Il modo come una cosa è congegnata:
Congelamento. *s. m.* Congelazione, Il congelare.
Congelare. *v. a.* e *intr.* Far rappigliare cosa liquida per forza di ghiaccio. || *rifl.* Rappigliarsi.
Congelazione. *s. f.* Agghiacciamento.
Congèlido. *add.* Congelato.
Congeneità. *s.f.* Qualità astratta di ciò che è congeneo.
Congèneo. *add.* Generato o Nato insieme.
Congènere. *add.* Che è del medesimo genere, Consimile.
Congènito. *add.* Connaturale.
Congèrie. *s. f.* Massa.
Congestione. *s. f.* Accumul mento lento di sangue o altro quido in una parte del corpo.
Congettura. *s. f.* Conghiettu
Congetturale. *add.* Conghi turale, Fondato su congettur
Congetturare. *v. a.* e *intr.* Conghietturare.
Conghiettura. *s. f.* Opini sopra alcune apparenze risgu danti una cosa incerta ed oscu
Conghietturale. *add.* Ch fondato sopra conghietture.
Conghietturare. *v. a.* e *in ass.* Far conghietture.
Congiario. *s. m.* Regalo gl'Imperadori romani facev al popolo di Roma, distribue grano, vino, olio e denaro.
Congiúgnere. V. CONGIUNG
Congiugnimento. *s. m.* giunzione, Unione.
Congiúngere e **Congiugnere.** *v. a.* Mettere e attaccare i me. || *Congiungersi con a no*, nel sign. di Farglisi seg e discepolo, e simile. *P. pr.* GIUNGENTE. — *pas.* CONGIU
Congiungimento. *s. m.* giugnimento.
Congiungitura. *s. f.* L'a l'effetto del congiungere.
Congiuntamente. *avv.* tamente.
Congiuntiva. *s. f.* È una tuniche componenti il globo l'occhio.
Congiuntivo. *s. m.* Conjui
Congiuntivo. *add* Che giunge.
Congiunto. *s. m.* Parer *Congiunta*, Moglie. || *Con to*, vale anche Congiunzi
Congiunto. *P. pas.* da giungere. || *Congiunti in trimonio*, chiamansi i Ma || *Parente congiunto*, P stretto. || *Amico congiun* mico di somma confidenza
Congiuntura. *s. f.* Cong mento e Termine dove si co le parti. || Occasione, C
Congiunzione. *s. f.* C gnimento, Unione.
Congiura. *s. f.* Unione contro allo Stato o alla p

hi domina. || I congiurati stes-
Collegazione, Lega.
giuramento. *s. m.* Con-
a, Il congiurare.
giurare. *v. intr. ass.* Far
giura, Cospirare con una o
persone contro lo Stato, o
ro il Principe.
giurato. *sost.* Chi congiura.
giurazione. *s.f.* Congiura.
globare. *v. a.* Ammassare
rma di glòbo.
globazione. *s. f.* Ammas-
ento in forma di globo.
glomerare. *v. a.* Aggomi-
e. || Ammassare più cose.
glomerato. *add. V.L.* Ag-
tolato.
glorificare. *v. a.* Glorifi-
uno insieme con un altro.
glutinamento. *s.m.* Il con-
nare, Appiastricciamento.
glutinare. *v. a. V. L.* Uni-
Attaccare. || Congiungersi.
glutinativo. *add. V. L.*
a virtù di conglutinare.
glutinazione. *s. f.* Effetto
onglutinare.
gratularsi. *v. intr.* Ralle-
i con alcuno delle sue feli-
|| Mostrar gioja.
gratulatòrio. *add.* Spet-
a congratulazione.
gratulazione. *s. f.* Il con-
larsi.
grèga. *s.f.* Congregazione.
gregamento. *s. m.* Ag-
mento, Unione.
gregare. *v. a.* Raunare,
re, Unire insieme.
gregazione. *s. f.* Il con-
si, Compagnía, Adunanza.
one adunate. || Compagnía
sone religiose o secolari,
vivono sotto una medesima
a, e costituiscono un corpo.
grèsso. *s.m.* Adunanza di
ne per abboccarsi insieme
tare alcuno affare, Abboc-
nto. Ma dicesi di personag-
issimi, e di affari pubblici e
. || Duello, Battaglia, Zuffa.
gro. *s. m.* Pesce marino si-
alla murèna, Grongo.
grua. *s. f.* Provvisione ch'è
saria a un parroco per po-
vivere decentemente.

Congruente. *add.* Che ha congruenza, Convenienza.
Congruenza. *s.f.* Convenienza.
Congruità. *s. f.* Congruenza, Convenienza d'una cosa con un'altra. || Congruenza della grazia colla volontà.
Còngruo. *add.* Dicevole.
Conguagliare. *v. a.* Agguagliare, Pareggiare.
Conguaglio. *s. m.* Pareggio.
Cònia. *s. f.* Burla o celia.
Coniare. *v. a.* e *intr.* Improntar le monete o le medaglie de' loro conio.
Coniatore. *verb. m.* Che conia || dicesi di Colui che fabbrica, o falsa qualche cosa.
Cònico. *add.* Di figura di cono.
Coniella. *s.f.* vedi CONIZZA.
Conietto. *s. m.* Piccolo cònio.
Conífero. Aggiunto degli alberi che producono quella maniera di frutti che si chiamano cònì dalla lor forma, come sono l'abete, il faggio, il lárice, ec.
Coniglia. *s. f.* L'ultimo banco alla prua delle galere.
Coniglièra. *s. f.* Luogo dove si tengono chiusi i conigli.
Coniglière. *s. m.* Coniglièra.
Conigliери. *s. m. pl.* I rematori della conig.
Coniglieria. *s. f.* Conigliera.
Coniglio. *s.m.* Quadrupede che ha le orecchie per lo più nude, ed i piedi più corti di quelli della lepre comune. || Dicesi anche di uomo Timido, Pauroso.
Cònio. *s. m.* Strumento di metallo o di legno, che percosso ha forza di penetrare, e di fendere; Cúneo, Bietta. || Ferro, nel quale è intagliata la figura, che s'ha da imprimere nella moneta, e dicesi altresì Torsello, e Punzone.
Conizza. *s.f. V.G.* Erba che col suo odore mette in fuga le pulci.
Conjettare. *v. a.* Avere in mira, Tendere a una cosa.
Conjettura. *s.f.* vedi CONGHIETTURA.
Conjetturare. *v. a.* e *intr. ass.* Conghietturare.
Conjugábile. *add.* Da potersi conjugare.
Conjugale. *add.* Di marito.

Conjugare. *v. a.* Congiugnere insieme. || Ridurre, o Recitar per ordine i tempi e le persone dei verbi. || Unirsi in matrimonio.
Conjugato. *add.* Congiunto in matrimonio, e s'usa anche *sost.*
Conjugazione. *s.f.* Il conjugare. || *Conjugazione de'nervi*, un pajo di nervi uniti insieme. || Ciascuna delle maniere con cui si conjugano i verbi.
Cònjuge. *s. m.* Consorte.
Conjúgio. *s.m.* Congiugnimento.
Conjúngere. *v. a.* e *intr.* Congiugnere. *P. pas.* CONJUNTO.
Conjuntivo. *add.* Atto a congiugnere. || è aggiunto d'uno dei modi con cui si còngjugano i verbi; che anche si dice Subjuntivo.
Conjunzione. *s. f.* Congiunzione.
Connato. *add.* Nato insieme.
Connaturale. *add.* Di somigliante e proporzionata natura.
Connaturare. *v. a.* Far d'eguale e simil natura.
Connazionale. *add.* e *sost.* Chi o Che è della medesima nazione.
Connessione. *s. f.* Congiugnimento. || Relazione che certe cose hanno tra di loro.
Connèttere. *v. a.* Mettere insieme, Congiugnere, Attaccare.
Connivente. *s. c* Chi tacitamente consente a una cosa.
Connivenza. *s. f. V. L.* Il lasciar fare, Tacito consènso.
Conno. *s. m.* Parte vergognosa della femmina.
Connocchia. *s.f.* Rocca.
Connotato. *s. m.* Usato spesso al *plur.* || I **Connotati** sono i segni esteriori di una persona notati insieme nei passaporti.
Connubbio e **Connubio.** *s.m.* Maritaggio, Matrimonio.
Connumerare. *v. a.* Annumerare, Mettere in numero.
Còno. *s. m.* Solido a base circolare, il quale va diminuendo sempre circolarmente verso la parte opposta, ove termina in punta.
Conócchia. *s.f* V. CONNOCCHIA.
Conoidale. *add.* In forma di conòide.
Conòide. *s. c.* Corpo solido rassomigliante ad un còno.
Conopèo. *s. m.* Drappo di se che copre la pisside.
Conoscente. *P. pr.* Che con sce, Chi conosce. || Noto.
Conoscenza. *s. f.* Notizia, Co tezza. || Scienza, Sapere. || Gra tudine. || Persona che si conosc
Conóscere. *v. att.* e *intr.* a Apprendere coll'intelletto a p ma giunta l'essere degli ogg ti, Avere notizia o idea di ch chessia. || CONOSCERSI. *rifl.* tendersi di una cosa, Ave pratica. || Correggersi, Penti
Conoscimento. *s. m.* Il co scere. || Discorso, Senno.
Conoscitivo. *add.* Atto a noscere.
Conosciuto. *P. pas.* da Co scere. || *add.* Noto, Saputo.
Conquassamento. *s.m.* C quasso, Fracasso, Rovina.
Conquassare. *v.a.* Far si una parte si urti e sbatta col tra. || Mettere in rovina.
Conquassazione. *s. f.* C quassamento.
Conquasso. *s. m.* Il Conq sare, Sbattimento.
Conquibus o **Cum quib** Usasi comunemente per C trini, Danari; ma in ischerz
Conquidere. *v. a.* Affligg Abbattere, Ridurre a mal mine. || nel *sign. rifl.* Dars quietudine, Affliggersi. *P* CONQUIDENTE.—*pas.* CONQU
Conquista. *s. f.* Il conquis e La cosa conquistata.
Conquistare. *v. a.* Far Acquistare coll'armi, Vinc
Conregnare. *v. intr.* as gnare insieme.
Consacrare. *v. att.* e *int* Consecrare, Render sacro diante le cerimonie da ciò. il sacramento dell'altare Votare, Promettere in v CONSACRARSI. *rifl.* Dedica
Consacrazione. *s. f.* L so che CONSECRAZIONE.
Consagrare. *v. att.* e *in* Lo stesso che CONSACRARE
Consagrazione. *s. f.* L so che CONSECRAZIONE.
Consanguíneo. *add.* De desima stirpe.

sanguinità. *s.f.* Legame ale tra le persone di un sanedesimo, cioè de' parenti.

sapévole. *add.* Che sa, nte del fatto. || Còmplice.

sapevolezza. *s.f.* Contezuta, Cognizione presa.

aputo. *add.* Che è noto ersone che si parlano o si ono tra loro.

scienza. vedi COSCIENZA.

cio. *add.* Consapevole.

crivere. *v. a.* Ascrivere, *s.* CONSCRITTO.

ecutivamente. *avv.* Di to, Immediatamente dopo.

ecutivo. *add.* Che con-, Che vien dopo.

égna. *s. f.* Atto del dare osa in custodia o in depo- nel militare s'intende l'orato ad una sentinella.

egnamento. *s. m.* L'atconsegnare, Consegna.

egnare. *v. a.* Dare in ia e in custodia. || Rimettere a cosa a uno.

eguente. *s. m.* Conse- a. || Che consegue.

eguente. *add.* Che ne con-. || Susseguente.

eguentemente. *av.* Per guente, Per conseguen- i poi.

eguenza. *s. f.* La cosa nséguita. || Ciò che deriva erivare da checchessía.

eguibile. *add.* Che può uirsi: Ottenibile.

eguimento. *s. m.* Il con-.

eguire. *v. a.* Ottenere, tare facoltà di fare. || Vepo, Succedere.

eguitare. *v. a.* Conseguienir dopo, Succedere.

enso. *s. m.* Consentimen- Accòrdo, Reciproca corrienza delle parti.

entáneo. *add. V. L.* Conte.

entimento. *s. m.* Il con-, Consènso.

entire. *v. intr. ass.* Conte, Condescendere nell' alinione, Approvarla, Consene, Acconsentire.

Consenziente. *add.* e talvolta *sost.* Consentitore, Che consente.

Consepolto. *add.* Seppellito insieme.

Consequenza. *s. f.* Conseguenza. || Serie continuata.

Consertare. *v. a.* Concertare. || Intrecciare. || Far concèrto.

Consèrto. *s. m.* Consonanza di voci e di suoni, Concèrto.

Consèrto. *add.* Congiunto insieme, Unito. || Dènso, Annodato.

Consèrva. *s. f.* Luogo riposto dove si conservano e si mantengono le cose. || L'atto e L'effetto del mettere in sèrbo o conservare. || Il conservamento e la cosa conservata. || Frutti e Fiori, e altre cose, confettate nello zucchero o in altra simil materia. || Luogo ove si serbano l' acque delle fontane e ove si depurano.

Conservábile. *add.* Atto a conservarsi o concorrere.

Conservamento. *s. m.* Il conservare.

Conservare. *v. a.* Tener nel suo essere, Difendere.

Conservativo. *add.* Che consèrva, Acconcio a conservare.

Conservatore - trice. *verb.* Chi o Che consèrva.

Conservatòrio. *s. m.* Luogo di ricovero per poveri. || Monastero dove si educano fanciulle. || Pubblico istituto ove s'insegna la musica, e gli istrumenti. *R.*

Conservazione. *s. f.* Conservagione, Conservamento. || *Conservazione dell' Ipoteche*, è un Uffizio in cui si tien registro de' debiti che gravano i beni immobili de' cittadini.

Consèrvo. *s. m.* Chi serve con altri un medesimo signore.

Consèsso. *s. m.* Adunanza di persone d'alto affare.

Considenza. *s. f.* Residenza.

Considerábile. *add.* Da essere considerato, Notabile. || Copioso. Grande o simile,

Considerabilità. *s. f.* Qualità di ciò che è considerabile.

Considerando. *s. m.* *Considerandi* diconsi nel linguaggio legale i Motivi di una sentenza o altra deliberazione, dal comin-

ciare la forma del giudicato on la parola *Considerando che. R.*

Considerare. *v. a.* Attentamente osservare, Por ben mente. || Notare per appunto una cosa. || Studiarsi. || Pensare, Giudicare. || *intr. ass.* Badare a sè, Stare avvertito.

Consideratamente. *avv.* Con considerazione, Ponderatamente.

Considerativo. *add.* Che considera, Atto a considerare.

Considerato. aggiunto d' uomo, vale Prudente, Che ha considerazione. || Stimato, Avuto in pregio.

Considerazione. *s. f.* Il considerare. || Intendimento. || Cosa da doversi considerare. || Stima.

Considerévole. *add.* Notabile.

Consigliare. *v. a.* Dar consiglio. || Invitare. || *Consigliare una cosa*, Proporla. || in sign. *intr.* Consultare, Consigliarsi. || CONSIGLIARSI. *rifl.* Pigliare, e Domandar consiglio.

Consigliatamente. *avv.* Con consiglio, Con ragione.

Consigliativo. *add.* Che può dar consiglio, Atto a consigliare.

Consigliato. *add.* Provveduto di consiglio, Prudente, Assennato. || *Mal consigliato*, Mal avvisato, Che opera senza senno.

Consiglière. *s. m.* Consigliatore; e talvolta è nome di dignità o ufficio più o meno alto.

Consiglio. *s. m.* Discorso e deliberazione che si fa intorno alle cose incerte e dubbie che sono da farsi. || Avvertimento che si dà altrui circa ad una cosa che egli abbia da fare o da lasciare. || Pubblica, o solenne adunanza d'uomini, che consigliano. || Luogo dove s'adunano i consiglièri. || *Consiglio di guerra*, Adunanza di uffiziali per giudicare delitti militari.

Consimigliare. *v. a.* e *intr. ass.* Assimigliare, Far simile.

Consimile. *add.* Simile, ma par che abbia alquanto più di forza.

Consistente. *P. pr.* Che consiste. || *add.* Tenace, Viscoso.

Consistenza e **Consistenzia.** *s. f.* Stato di stabilità e di permanenza in ragion del su essere. || Stato di alcuni fluidi che si condensano, ed acquistano un certo grado di solidità. || Mantenimento, e Custodia. || Colmo Ultimo termine di qualsiasi incremento.

Consistere. *v. intr. ass.* Dicesi dello stato di checchessia considerato nella sua essenza, nelle sue proprietà e qualità, Avere il fondamento, Aver l' essere.

Cònsito. *add. V. L.* Coltivato

Consobrino. *s. m.* Cugino.

Consociare. *v. a.* Unire.

Consociazione. *s. f.* Lega, Unione, Confederazione.

Consòcio. *s. m.* Compagno negozio, Che è in società.

Consodale. *s. m.* Compagno

Consolàbile. *add.* Che agevo mente riceve consolazione. *R.*

Consolare. *v. a.* Alleggerire dolore altrui, Dar conforto. || Co SOLARSI. *rifl.* Darsi conforto.

Consolare. *add.* Che ha avu grado e ufficio di cònsolo.

Consolarmente. *avv.* Da cò solo, A maniera consolare.

Consolatamente. *avv.* C consolazione. || Con agio.

Consolativo. *add.* Conforta vo, Atto, o Acconcio a consolar

Consolato. *s. m.* Grado e gnità di cònsolo. || Luogo dove cònsole risiede, e vi esercita s ufficio.

Consolatore-trice. *verb.* o Che consola.

Consolatòrio. *add.* Atto a p ger consolazione, Pieno di co solazione.

Consolazione. *s. f.* Il con lare, Conforto, Refrigèrio, C tènto. || Persona, per cagion la quale si ha consolazione.

Console. *s. m.* vedi CÒNSOL

Consolidamento. *s.m.* Il c solidare.

Consolidare. *v. a.* Salda Assodare. || Rendere sòlido Riunire insieme: e si usa an nel sentimento *rifl.* e per lo si dice delle ferite. || Conferma || *Consolidarsi*, Riunirsi in ver di alcuno le ragioni o l

visi in più persone. || *add. Debito consolidato*, Si dice quella rdita o debito dello Stato, che scrive su'libri pubblici, per ntrapposto al debito volante, o ttuante. Si dice in forza di *sost. consolidato. R.*

nsolidazione. *s.f.* Il consoare, Consolidamento.

nsolo e **Cònsole.** *s.m.* Ciano dei due supremi magistrati lla repubblica di Roma. || Gornante alcuna città, o repubca. || Capi e Magistrati dell'arti Firenze. || *Console* è Quel cache eleggono gli uomini d'alna nazione dimoranti in paese aniero. || Quell' ufficiale che ' porti forestieri è destinato a ntenere i privilegj e i diritti lla sua nazione.

nsomigliare. *v. a.* e *intr.* s. Assimigliare, Far simile.

nsonante. *P.pr.* Che ha connanza. || *Consonante, add.* e *st.* si dice a quello elemento delfabeto, ch'è fuor del numero lle vocali. || dicesi pure di quelparole che hanno una medesia rima.

nsonanza. *s.f.* Accòrdo delvoci, o di suoni uditi insieme. Uniformità, Simiglianza di suonella terminazione delle paro- || Conformità, Corrisponden- || Canto.

nsonare. *v. intr.* Concorsi il suono dell'una voce altra. || Confarsi.

nsono. *add. V. L.* Che ha sonanza, Che fa consonanza.

nsorella. *s. f.* Ciascuna di oro che appartengono alla essa congregazione.

nsòrte. *s. c.* Che corre la sormedesima. || Marito, o Moglie. Compagno, non solamente per rentado, ma ancora per altra sa. || Conforme.

nsorteria. *s. f.* Compagnía. Nell' uso comune s'intende per nione di più persone politie, di un tale o tal altro colore, e studiano più a mandar le se secondo il loro genio, e ad er predominio, che un' utilità era del paese. *R*

Consorziale. *add.* di Consorzio.

Consòrzio. *s. m.* Compagnía, Conversazione, Pratica.

Conspárgere. *v.a. anom.* Cospargere. *P. pas.* CONSPARSO, e CONSPARTO.

Conspètto. *s. m.* Cospètto.

Conspícuo. *add. V. L.* Esposto alla vista. Vedi COSPICUO.

Conspirare. *v. intr. ass.* Cospirare, Congiurare.

Conspiratore - trice. *verb.* Chi o Che conspira.

Conspirazione. *s.f.* Congiura.

Constante. *add.* Costante.

Constantemente. *a v v.* Lo stesso che COSTANTEMENTE.

Constanza. *s. f.* Costanza.

Constare. *v. intr. imp.* Apparire, Esser manifesto.

Constituire. *v. a.* Deliberare, Statuire, Ordinare, Costituire. || Appresentare davanti al giudice. || CONSTITUIRSI. *rifl.* Presentarsi a un giudice.

Constituto. *s.m.* Constituzione.

Constituto. *add.* Collocato.

Constituzione. *s. f.* Ordine, Statuto, Costituzione. || Fabbrica

Constretto. *P. pas.* da Constringere, Costretto.

Constringere e **Constrignere.** vedi COSTRIGNERE.

Construire. *v.a.* Ordinare, Fabbricare. || Far la costruzione, Ordinare le parti dell'orazione secondo le regole.

Consuccessione. *s. f.* Successione a comune con altri.

Consuetamente. *avv.* Secondo la consuetudine.

Consuèto. *add.* Usitato, Solito.

Consuetudinário. *add.* Di consuetudine.

Consuetúdine. *s. f.* Usanza, Costume, Abito. || Dimestichezza.

Consulente. *s. m.* Consigliante, Consultante.

Consulta. *s. f.* Consultazione, Conferenza di più persone che consultano.

Consultare. *v. intr.* Far consulta, Discorrere, Esaminare qual partito si abbia da prendere nelle cose dubbie.

Consultativo. *add.* Atto a consultare

Consultazione. *s. f.* Consiglio.
Consultivo. *add.* Atto a consultare, Consultòrio.
Consulto. *s. m.* Scrittura dell'avvocato a favore del clientulo. || Parere, o Consiglio che fanno o scrivono i medici intorno alla cura d'un ammalato.
Consultore-trice. *verb.* Chi o Che consulta. *add.* e *sost.* || per titolo d'Uomo che ha incarico di riferire e proporre al Principe.
Consultòrio. *add.* Appartenente a consulto, Detto o scritto per via o in forma di consulto.
Consumare. *v.a.* Toglier l'essere, Distruggere, Ridurre al niente, Annullare, Disfare, Spendere, Dar fondo, Mandar a male. || CONSUMARSI. *rifl. att.* Venir meno, Finire.
Consumato. *s. m.* Brodo nel quale abbiano bollito polli o simil carnaggio. || Brodo ridotto a piccola quantità, Compiuto.
Consumazione. *s. f.* Fine, Disfacimento, Dissipamento. || *Consumazione del mondo*, La fine del mondo.
Consummare. *v. intr.* Dar compimento o perfezione a checchessía, Finire.
Consummato. *add.* Compiuto.
Consúmo. *s. m.* Consumazione. || Ciò che si consuma da chicchessía in una data cosa.
Consuntivo. *add.* Consumativo. || Rendimento di conto col quale si dimostra e si dà ragione del modo come sono state spese le somme riscosse.
Consunto. *add.* Morto. || *sost.* Infermo, che dà nel tisico.
Consunzione. *s. f.* Consumazione, Consumamento. || Quel decrescimento lento e progressivo delle forze e del volume di tutte le parti molli del corpo.
Consuòcero. *s. m.* Il padre dello sposo rispetto al padre della sposa, ed e convèrso.
Consuonare. vedi CONSONARE.
Consustanziale. *add. V. L.* D'una stessa sustanza.
Consustanzialità. *s. f.* Unità e Identità di sostanza.
Contabilità. *s. f.* Computisteria.
Contadina. *s. f.* Danza contadinesca. || *femm.* di Contadino.
Contadiname. *s. m.* La razza più vile de' contadíni.
Contadinanza. *s. f.* Condizione di contadíno.
Contadinesco. *add.* Di contadíno, o Da contadíno.
Contadíno. *s. m.* Abitator del contado. || Chi lavora la terra.
Contadíno. *add.* Contadinesco.
Contadinòtto. *s. m.* Contadino di bella statura e di bella età.
Contado. *s. m.* Campagna intorno alla città. || Territòrio.
Contágio. *s. m.* Male attaccaticcio. || dicesi pure de' vizj, delle eresie, ec.
Contagione. *s. f.* Influenza di male che s' appicca, Contagio.
Contagiosamente. *avv.* Come suol fare il contagio. *R.*
Contagioso. *add.* Appiccaticcio, e Atto ad appiccarsi.
Contamento. *s. m.* Il contare.
Contaminábile. *add.* Atto ad essere contaminato.
Contaminamento. *s. m.* Contaminazione, il Contaminare.
Contaminare. *v. a.* Macchiare, Bruttare. || Corrompere, Infettare, Comunicare il male. || Disonorare. Offendere.
Contaminazione. *s. f.* Il contaminare, Macchia, Corruzione, Infezione, Bruttura. || Offesa fatta all'onestá, alla fama e simili.
Contante. *s. m.* Dicesi *Contante* o *Contanti* o *Denar contante* e vale Denaro effettivo.
Contare. *v. a.* Numerare, Annoverare. || Pagare. || Valutare. Dar prezzo. || Raccontare, Narrare, Dire. || Stimare, Riputare. || Fare i conti.
Contata. *s. f.* L'atto del Contare o riscontrare. *R.*
Contatto. *s. m.* Toccamento.
Conte. *s. m.* Signore di contèa.
Contèa. *s. f.* Dominio e Stato di conte.
Conteggiamento. *s. m.* Computamento, Cálcolo.
Conteggiare. *v. a.* e *intr. a.* Fare i conti, Mettere in conto.
Contéggio. *s. m.* L'atto del conteggiare, Contamento.

ntegno. *s.m.* Circúito, Connuto. || Essere, Qualità, Condi-ne, o come oggi si dice, Partilarità. || Apparenza, Sembian-, Attitudine.

ntegnoso. *add.* Che sta in ntegno, Che mostra gravità.

ntemperamento. *sm.* L'at-e L' effetto del contemperare.

ntemperanza. *s. f.* Il con-mperare.

ntemperare. *v. a.* Ridurre a cosa al temperamento di u-altra. || Temperare.

ntemplare. *v. att.* e *intr.* fissar la mente e il pensiero, nsiderare attentamente. || E-minare, Investigare.

ntemplativa. *s.f.* La facol-di contemplare.

ntemplativo. *s.m.* Colui che dato alla vita contemplativa.

ntemplativo. *add.* Dedito e conciò a contemplare.

ntemplazione. *s. f.* L' atto l contemplare.

ntemporaneamente. *av.* el tempo medesimo.

ntemporáneo. *add.* e *sost.* h'è d'un medesimo tempo.

ntemprare. *v. a.* Contem-rare.

ntèndere. *v. a.* e *intr.* Con-astare per ottenere checchessia per impedire che altri la otten-, o te la tolga. || Contraddire, stionare, Mettere in disputa. areggiare, Competere. || Ope-re, Sforzarsi. || Affaticarsi.

ntendimento. *s.m.* Contesa.

ntenente. *add.* e *sost.* Che atiene. || Casto, Continente.

ntenenza. *s. f.* Contegnen-, Il contenuto. || Gravità.

ntenere. *v. a.* Tenere, Rac-iudere dentro di sè, Comprenre in un determinato spazio. || eprimere, Raffrenare. || CONTE-RSI. *rifl.* Attenersi.

ntenimento. *s. m.* Il conte-re.

ntennèndo. Dispregevole.

ntentamente. *avv.* Con con-ntamento, Con contènto.

ntentamento. *s. m.* Il sod-disfare, Soddisfazione.

ntentare. *v. a.* Soddisfare, Adempiere l' altrui voglia, Far contènto. || *intr.* Piacere. || CONTENTARSI. *rifl. pas.* Restar soddisfatto.

Contentatura. *s. f.* Contentamento.

Contentezza. *s.f. astr.* di Contènto. || *Mala contentezza*, Dispiacere, Noja, Fastidio.

Contentino. *s. m.* Giunta che si dà dopo la derrata.

Contentivo. *add.* Che contiene.

Contènto. *s. m.* Appagamento d'animo, Soddisfacimento.

Contènto. *add.* Contentato, Soddisfatto, Lièto, Allegro.

Contenuto. *s. m.* Contenimento, Ciò che si contiene in un vaso.

Contenzione. *s. f.* Contesa.

Contenziosamente. *avv.* Con contenzione.

Contenzioso. *add.* Litigioso. || aggiunto del Fòro ove s' agitano le liti e le differenze a distinzione di quello che si chiama Di coscienza.

Contenzioso. In forza di *sost.* si chiama Quel magistrato che decide le differenze tra l' amministrazione dello Stato ed i privati. *R.*

Contería. *s. f.* Spezie di vetro di diversi colori ad uso di collane.

Conterminale. *add.* Che tèrmina insieme.

Conterminare. *v. intr. ass.* Confinare, Esser contiguo.

Contèrmine. *s. m.* Concorso, Unione di tèrmini, di confini.

Contèrmino. *add.* Contiguo.

Conterràneo. *add.* Che è della medesima terra, Compaesano.

Contesa. *s. f.* Il contendere.

Contessa. *femm.* di Conte.

Contèssere. *v. a.* Tèssere insieme diverse materie di filati, o atte a potersi intrecciare insieme.

Contestábile. *s. m.* Nome di dignità militare, Conestabile. || *Gran contestabile*, chiamasi la principal dignità dei cavalieri di Santo Stefano.

Contestare. *v. a.* Intimare, Notificare. || Contrastare, Protestar contro. || Contrastare.

Contestazione. *s. f.* Il contestare. || Contesa, Contrasto.

Contestimòne. *s. m.* Chi fa da testimone insieme con altri.

Contèsto. *s. m.* Tèsto; e più propriamente quello che precede e segue alcun particolar tèsto. || *Contèsti*, Testimoni, che depongono in conformità e sono interamente fra di loro concordi.

Contestura. *s. f.* Stato della cosa contèsta, Tessitura.

Contezza. *s. f.* Notizia. || Idea acquistata, Concetto relativo a scienza, a sapere ec.

Contígia. *s. f.* Calze solate col cuojo, stampate intorno al piè.

Contigiato. *add.* Ornato di contígie. || Adorno, ricamato.

Contiguità. *s. f.* astratto di Contiguo: Contatto, Vicinanza.

Contíguo. *add.* Che si tocca.

Continentale. *add.* del Continente, della Terra ferma. *R.*

Continente. *sost.* Quegli che ha la virtù di continenza. || *Febbre continente*, quella che sopravviene ad una crise senza intermissione nè remissione. || Terra ferma, che il mare non circonda da tutte le parti, Grand' estensione di paese.

Continènza. *s. f.* Il contenere. || e La cosa contenuta. || Quella virtù per la quale l' uomo contrasta al sènso, e supera l'appetíto dei diletti corpòrei. || Manièra di Contenersi in alcuno affare. || Fermezza. || Moderatezza, Risèrbo. || Fermata, Pòsa.

Contingente. *add.* Che continge. || Che può essere e non essere. || Rata o Porzione di checchessia, Che tocca a ciascuno.

Contingenza. *s. f.* Il contingere. || Ciò che può accadere.

Contíngere. *v.* Avvenire.

Contingíbile. *add.* Che soggiace a contingenza, Accidentale.

Contingibilità. *s. f.* Possibilità del caso che una cosa avvenga.

Continova. *add.* e *sost.* Lo stesso che Continua, L' esser continuo. || Contína, Febbre continua.

Continovamente. *avv.* Continuamente.

Continovare. *v. a.* Continuare.

Continovazione. *s. f.* Continuazione.

Continovo. *add.* Continuo.

Continuamente. *avv.* Sempre.

Continuare. *v. a.* Seguitar a fare, a usare ec. || Usare o adoperare continuamente. || Andare di continuo a qualche luogo.

Continuatamente. *avv.* Con continuazione.

Continuativo. *add.* Che esprime continuazione. || Avente proprietà di render continuo, di unire e assodare diverse cose fra loro.

Continuatore - trice. *verb.* Chi continua un'opera.

Continuazione. *s. f.* Il continuare, e la cosa continuata.

Continuità. *s. f.* astratto di Continuo: Continuazione.

Continuo. *s. m.* Composto di parti non separate fra loro, Che è senza interruzione.

Continuo. *add.* Che ha continuazione. || Assiduo, Abituato.

Continuo. *avv.* Continuamente.

Contista. *s. m.* Computista.

Conto. *s. m.* Calcolo, Ragione. || Registro delle partite. || *Conto aperto*, Conto non saldato. || *Conto corrente*, Quello a cui giornalmente si aggiungono partite. || *Tener conto*, Prender memoria o ricordo. || e *Tener conto*, vale ancora Osservare, Riflettere, Abbadare. || *Fare di conto*, Conteggiare. || *Tener* e *Far conto di checchessia*, Farne stima, Averlo in pregio. || *Aver in buon conto*, Avere in buon concetto, Stimare assai. || *Cosa* o *persona di conto* o *da conto*, cioè Da farne stima, Pregevole. || *Render conto*, Far vedere la sua amministrazione. || *Render conto*, Giustificarsi, Dar soddisfazione. || *Dar buon conto di sè*, Portarsi come si conviene. || *Conto*, vale anche Narrazione istorica.

Conto. *s. m.* Si usa anche per *Corte dei Conti* ed è quella Magistratura che rivede i conti delle pubbliche amministrazioni per approvare in ciò che concerne la osservanza delle leggi, e per impedire gli abusi. *R.*

Conto. *add.* Noto, Chiaro, Manifesto. || *sost* Conoscente, Che conosce, Amico. || Contato.

Contòrcere. *v. a.* Ritorcere, Rivòlgere. || CONTÒRCERSI. *rifl. att.* dicesi di quel Rivòlgere di membra che si fa talora, o per dolor che si senta, o per vedere o per avere a far cose che dispiacciano. *P. pr.* CONTORCENTE. — *pas.* CONTÒRTO.

Contorcimento. *s. m.* Contorsione.

Contornare. *v. a.* Fare i contorni o i dintorni alle pitture.

Contorniare. *v.a.* Contornare.

Contorno. *s.m.* Lo Spazio circonvicino alla cosa di cui si parla. || Lineamento estremo delle figure. || Ornamento con che si attornia qualche lavoro. || Tutto che circonda e guarnisce le vivande.

Contorsione. Il contòrcere.

Contra. *prep.* Contro. || A rincontro, A rimpetto. || Verso.

Contrabbandiere. *s. m.* Colui che fa contrabbandi.

Contrabbando. *s. m.* Cosa proibita; Checchessía che si faccia contro alle leggi.

Contrabbando. *avv.* Furtivamente, Di contrabbando.

Contrabbasso. *s.m.* Strumento in forma di gran violino che ha quattro corde.

Contrabbáttere. *v. a.* Battere di ricambio.

Contrabbilanciare. *v. intr.* Ragguagliare peso per peso.

Contraccambiare. *v.a.* Cambiare una cosa incontro d'un'altra. || Dar contraccambio.

Contraccámbio. *s. m.* Cosa eguale a quella che si dà o che si riceve. || Ricompensa.

Contraccárico. *s. m.* Carico che serve di contrappeso.

Contraccassa. *s.f.* Cassa che ne circonda un'altra.

Contracchiave. *s. f.* Chiave falsificata, Chiave che contraffà l'altra.

Contraccicalare. *v. intr. ass.* Fare una cicalata contraria all'altra.

Contraccolpo. *s. m.* La scossa violenta che si prova talora anche a gran distanza dal luogo ove scoppia il fulmine. || Scossa od urto che si riceve per Scossa od urto dato altrove.

Contraccòsta. *s. f.* Costiera opposta ad un'altra.

Contraccritica. *s. f.* Il Fare una critica contraria all'altra.

Contrada. *s. f.* Strada di luogo abitato. || Contorno, Paese. || *La tua, la mia contrada* ec. La patria mia, tua ec.

Contraddanza. *s. f.* Specie di ballo che si fa in più persone.

Contraddetta. *s. f.* Seconda citazione fatta a chi non risponde alla prima. || Contradizione.

Contraddetto. *s. m.* Contraddizione.

Contraddire. *v. a. anom.* Dir contra o il contrario. || Contrariare comunque sia, Ostare. *P. pas.* CONTRADDETTO.

Contraddittore-trice. *verb* Chi o Che contraddice.

Contraddittòria. *s.f.* Proposizione contraria affatto d'un'altra.

Contraddittòrio e **Contraddittòrio.** *add.* Oppostissimo. || *Essere in contraddittòrio*, si dice quando i litiganti disputano le loro cause davanti ai giudici.

Contraddizione e **Contradizione.** *s. f.* L'atto di contraddire, di opporsi. || Opposizione.

Contraddote. *s.f.* Doni che faceva il marito alla moglie quasi in compensamento di dote.

Contradire. *v. a.* Contraddire.

Contraente. *add.* e *sost.* Che contrae. || *Contraenti*, diconsi i due che tra loro contraggono matrimonio. || e le due parti che fanno un contratto o trattato qualunque. || Che contrae, Che ritira.

Contráere. vedi Contrarre.

Contraffacimento. *s. m.* Il contraffare.

Contraffacitore-trice. *verb.* Chi o Che contraffà. || Imitatore.

Contraffare. *v. a.* Fare come un altro, Imitare per lo più ne' gesti e nel favellare. || Falsificare, e dicesi de' metalli e simili. || Trasfigurare. || Contravvenire. || Imitare il naturale.

Contraffatto. *add.* Falsificato. || Bizzarro, Composto di cose contrarie. || Brutto, Travestito.

Contraffattore. *s. m.* Imitatore, Che contraffà. || Colui che disubbidisce, che contravviene alla legge.

Contraffattura. *s. f.* L' atto e l'effetto del contraffare.

Contraffazione. *s.f.* Contraffattura. || Contravvenzione.

Contraffòdera. *s. f.* Fòdera, che si mette per fortezza tra panno e panno. || Fòdera che serve d'imbottitura.

Contrafforte. *s.m.* Riparo aggiunto per maggior saldezza di muro, od altro.

Contraffortuna. *s.f.* Sorte avvèrsa, Contraria.

Contrafforza. *s. f.* Forza opposta a forza.

Contrafforzo. *s.m.* Contrasto.

Contraffòsso. *s. m.* Un secondo fòsso di una città, che rimane verso la campagna.

Contraffrase. *s. f.* Antifrasi.

Contraggènio. *s.m.* Aversione.

Contraggómito. *s.m.* Gomito.

Contragguardia. *s. f.* Sorta di riparo fatto addirimpetto d'un baluardo, o simile.

Contraimento. *s. m.* Il contrarre.

Contraindicare. *v. a.* Indicare in modo diverso.

Contrajerba e **Contrajerva.** *s. f.* Erba peruviana le cui rádiche si usano in medicina, e servono di contravveleno.

Contralegge. *s. f.* Legge opposta ad altra legge.

Contralettera. *s. f.* Contrammandato.

Contralleva. *s. f.* Leva che opera di riscontro.

Contrallizza. *s.f.* Steccato più basso della lizza, póstole dirimpetto e vicino.

Contrallume (a). *modo avv.* Dicesi di un quadro o altra opera artistica, che non riceve il lume a dirittura, onde non può mostrarsi in tutta la sua bellezza.

Contraltare. *s. m. Fare un contraltare a uno*, Attraversargli una impresa qualunque, o dandosi alla medesima industria alla quale si è dato egli. Il che dicesi pure *Fare un ridosso.*

Contralto. *s.m.* Una delle voci della musica, che è più vicina al soprano. || Persona che canti in voce di contralto.

Contrammandare. *v. a.* Comandare contro al primo comandamento, Rivocar la commessione. *P. pr.* CONTRAMMANDANTE.

Contrammántice. *s.m.* Mántice di calèsse, o simile per coprire il davanti della cassa.

Contrammárcia. *s. f.* Marcia opposta a quella che si era cominciata.

Contrammina. *s. f.* Quella strada che si fa di dentro, per rincontrare la mina, e darle uno sfiatatojo, per renderla vana.

Contramminare. *v. a.* Far contrammine. || Cercar di rompere i disegni altrui.

Contrammirágliо. *s.m.* Il terzo ufficiale superiore d'un'armata navale, subordinato all'ammiraglio e al vice-ammiraglio. || Lo stesso nome si dà alla nave da lui montata.

Contrammuro. *s. m.* Piccol muro, che si fa contro un altro muro per fortificarlo.

Contramore. *s.m.* Amore contrario ad altro amore.

Contrannaturale. *add.* e *sost.* Che è contrario alla natura.

Contrappassare. *v.intr.* Trasfondersi, Passar vicendevolmente, Comunicarsi a vicenda.

Contrappasso. *s. m.* Pena del taglione. || Incontro reciproco nel ballo. || Particolare andatura del cavallo.

Contrappelo. *s.m.* Pelo al contrario: il Verso e la Piegatura contraria del pelo.

Contrappesare. *v.a.* Adeguar peso con peso. || Ponderare bene ogni cosa paragonando.

Contrappeso. *s. m.* Cosa che adegua un' altra nel peso.

Contrapporre. *v. a.* Porre all' incontro, Opporre. *P. pas.* CONTRAPPOSTO.

Contrapposizione. *s. f.* Contrapponimento. || e per Antítesi.

Contrapposto. *s. m.* Contrapposizione. || Opposizione.

Contrappozzo. *s. m.* Pozzo vi-

cino ad un altro e suo sussidiario. || Fogna per ricevere l'acqua sotterranea.

Contrapprocci. *s.m. pl.* Fossi che si fanno dagli assediati per opporsi agli approcci del nemico.

Contrappuntista. *s. m.* Colui che sa il contrappunto.

Contrappunto. *s.m.* L'arte del comporre di musica, e la composizione medesima. || Giunta, Chiosa. || Bordone.

Contrárgine. *s.m.* Argine parallèlo ad un altro, alzato per servirgli di rinforzo.

Contrariamente. *avv.* Al contrario, A rovescio.

Contrariare. *v.att.* e *intr.ass.* Operare in contrario.

Contrarietà. *s.f.* Opposizione. Diversità. || Malvagità. || Avversità, Tribolazione.

Contrario. *s. m.* Ciò che è contrario, Cosa contraria, Contrarietà. || Avversità, Infermità.

Contrario. *add.* Avverso, Disfavorevole. || Che sta di rincontro. || Contradittòrio.

Contrarre e **Contráere.** *v.a.* Stabilire concordevolmente, Conchiudere un accordo. || Unire, Congiugnere. || Attrarre. || *ass.* Contrar matrimonio. || Raggrinzare, Ristrignere. *P. pr.* CONTRAENTE.—*pas.* CONTRATTO.

Contrarrispóndere. *v.a.* Far contrarrisposta.

Contrarrisposta. *s.f.* Risposta fatta contro una risposta.

Contrascarpa. *s. f.* La scarpa che chiude il fosso.

Contrascritta. *s. f.* Scritta reciproca, di scambievole convenzione.

Contrascrivere. *v.a.* Scrivere il contrario, Scriver contro.

Contraserratura. *s. f.* Cassettina di ferro incassata nella colonna della carrozza per ricevere la stanghetta della serratura.

Contraspallièra. *s. f.* Spallièra che è rimpetto ad un'altra, con due viali che la tramezzano. || diconsi pure *Contraspallière* quelle che si fanno lungo i viali di mezzo e di traverso.

Contrasprone. *s. m.* Fusto di ferro a vite, su cui riposa la molla delle carrozze.

Contrassegnare. *v. a.* Far contrassegni, Notare, Segnare.

Contrassegno. *s.m.* Segno per riconoscere, per distinguere una cosa da un'altra. || Pegno.

Contrastábile. *add.* Che si può contrastare.

Contrastare. *v. a.* Star contro, Resistere. || Gareggiare.

Contrastèlla. *s.f.* Uno de' pezzi dell'oriolo.

Contrasto. *s. m.* Il contrastare. || *In contrasto*, Contro.

Contrattábile. *add.* Mercantile, Che si può contrattare.

Contrattamente. *avv.* Con accorciamento.

Contrattamento. *s. m.* Contrattazione.

Contrattare. *v. a.* Trattare di vendere, di comprare o d' impegnare e simili. || Toccare.

Contrattazione. *s. f.* Il contrattare.

Contrattempo. *s. m.* Tempo contrario e differente dal Tempo ordinario. || Ostacolo, Disgrazia.

Contráttile. *add.* Che ha la facoltà di contraersi, di ritirarsi.

Contrattilità. *s. f.* Facoltà di raccorciarsi contraendosi in sè stesso: e più specialmente dicesi della proprietà che hanno i muscoli di raccorciarsi.

Contratto. *s. m.* Convenzione, Patto fra due o più persone, disteso per iscritto, giusta la legge; ||l'Atto stesso de contrarre.

Contratto *P. p.* di Contrarre. || *Nomi* e *verbi contratti*, Quelli in cui per l'incontro delle vocali, certe sillabe si confondono in una sola.

Contrattura. *s. f.* Rattrappatura, Contrazione muscolare.

Contraurtare. Urtar contro.

Contravvalere. *v. att.* e *intr. ass.* Essere equivalente.

Contravvallazione. *s.f.* Secondo trinceramento, col quale si cinge la piazza da assediare.

Contravvedere. *v. a.* Veder con suo dispiacere, di mal occhio.

Contravveleno. *s. m.* Rime-

dio che impedisce l'effetto di un veleno o lo neutralizza.

Contravvenire. *v. intr. ass.* Venir contro. Venir incontro. || Contraffare un comandamento.

Contravventore. *s. m.* Delinquente, Chi fa contro a una legge, a un comando ec.

Contravvenzione. *s.f.* Il contravvenire alla legge.

Contravvite. *s. f.* Madre vite.

Contrazione. *s. f.* Raggrinzamento, Ritiramento.

Contrettare. *v.a.* Maneggiare.

Contribolare. *v. att.* e *intr.* Tribolare.

Contribuimento. *s. m.* L'atto e l'effetto del contribuire.

Contribuire. *v. a.* Concorrere colla spesa, colla fatica, cogli uffizj o simili a checchessia. || Giovare, Concorrere al vantaggio di checchessia.

Contributo. *add.* Data, Quota.

Contribuzione. *s. f.* Concorrimento, Ajuto a checchessia. || Ciò che s' impone da pagare ai popoli in tempi di guerra o per motivi di guerra.

Contrimboscata. *s. f.* Imboscata fatta contro un' altra.

Contrina. *s. f.* Quella fune che si lega a' capi degli staggi delle reti. *R.*

Contrire. *v. a.* Contritare, Pestare. || *rifl.att.* Aver contrizione.

Contristábile. *add.* Che contrista, o Che è atto a contristare.

Contristamento. *s.m.* Travaglio d'animo, Affanno, Tristizia.

Contristare. *v. a.* Far tristo, Travagliare. || CONTRISTARSI. *rifl. att.* Travagliarsi, Prender malinconía. || Andare a male.

Contristazione. *s. f.* Contristamento.

Contritamente. *avv.* Con contrizione.

Contritare. *v. a.* Minutamente tritare, Sminuzzare, Stritolare.

Contrizione. *s. f.* Dolore volontariamente preso per li peccati commessi, che nasce da un principio d' amor di Dio. || Macerazione della carne. || Castigo.

Contro. *s. m.* Contralto.

Contro. preposizione che denota opposizione e contrarietà. || A rincontro o Rimpetto. || Incontro.

Controbattuta. *s. f.* La ripercussione dell' acqua del fiume nella ripa opposta dopo la prima battuta.

Controfáscia. *s.f.* Quella parte degli strumenti da arco che unisce il fondo al coperchio.

Controfòdera. *s.f.* Fodera, che si pone tra panno e panno per maggior fortezza, o tra stoffa e stoffa per imbottitura. *R.*

Controfosso. *s. m.* Fosso più profondo scavato innanzi al fosso che circonda una città, una fortezza. *R.*

Controlettera. *s. f.* Lettera scritta per modificare, e annullare ciò che si era scritto in una lettera precedente. *R.*

Controluce. *s. f.* Luce che diminuisce, o impedisce l'effetto di un' altra. *R.*

Contromandare. *trans.* Dare un contrordine. *R.*

Contromarcia. *s.f.* Marcia opposta a quella che già era cominciata. *R.*

Contromina. *s.f.* Quella strada che si fa dalla parte di dentro di una città o fortezza assediata per incontrare la mina fatta dagli assedianti, e per dare ad essa uno sfogo. *R.*

Contromólla. *s.f.* Molla che agisce in contrasto con altra molla.

Contronòta. *s. f.* Nota che si fa per disdire, o per temperare ciò che fu detto in altra nota. *R.*

Contropropósta. *s. f.* Proposta che uno fa contro quella di un altro. *R.*

Contronestà. *s. f.* Disonestà.

Controperazione. *s. f.* Operazione contraria a un' altra.

Contròrdine. *s.m.* Rivocazione d'un ordine.

Controscena. *s. f.* Scena muta, in cui uno o più personaggi rispondono con l'azione ad altro personaggio. *R.*

Controsenso. *s. m.* Senso d'una parola, o d'un discorso contrario al senso naturale.

Controstòmaco. posto *avv.* Di mala voglia, A malincorpo.

Controstampare. *v.a.* Stampare, Imprimere in un altro foglio i lineamenti di una stampa recente. *R.*

Controvèrsia. *s.f.* Litigio, Contesa. || Rottura, Inimicizia.

Controversista. *s.m.* Autore che esamina controvèrsie.

Controvèrso. *add.* Contrario.

Controvèrtere e **Controvertire.** *v. a.* Contendere, Mettere in quistione, in disputa.

Controvertibile. *add.* Disputabile.

Controvertibilità. *s.f.* Astratto di Controvertibile.

Controvisita. *s.f.* Visita fatta per riprova di un'altra visita. *R.*

Controvolontà. posto *avverb.* Mal volentieri, A malincuore.

Contubèrnia e **Contubèrnio.** *s. f.* e *m.* Schièra militare dello stesso quartiere.

Contumace. *s.m.* Contumacia.

Contumace. *add.* Caduto in contumacia. || Chi non obbedisce e resiste agli ordini ed ai voleri de'maggiori di sè, di Dio ec.

Contumácia. *s.f.* Il disubbidire a'giudici. || Disubbidienza a superiore o a tale che si considera come superiore. || Ostinazione e altro simile. || Orgoglio, Audacia.

Contumaciale. *add.* Di contumacia.

Contumèlia. *s. f.* Villanía.

Contumelioso. *add.* Che fa contumèlia, Villano, Scortese.

Contúndere. *v. a.* Pestare. *R.*

Conturbamento. *s. m.* Il conturbare.

Conturbare. *v. a. V. L.* Sconturbare, Alterare, Turbare.

Conturbativo. *add.* Che conturba o è Adatto a conturbare.

Conturbazione. *s. f.* Conturbagione. || Oscuramento della facoltà visiva.

Contusione. *s.f.* Ammaccatura delle parti molli del nostro corpo.

Contutore. *s. m.* Chi è compagno con altri nell'ufficio di tutore.

Contuttochè. vedi questa e simili congiunzioni in TUTTO.

Contuttociò. *avv.* Non ostante.

Convalescente. *add.* e *sost.* Chi è uscito da poco del male.

Convalescenza. *s. f.* Principio di ricoveramento di sanità.

Convalidare. *v. a.* Fortificare, Corroborare. || *rifl. att.* Prender maggior forza, Affortificarsi.

Convalidamento. *s.m.* Il convalidare. *R.*

Convalidazione. *s. f.* Conferma, Convalidamento.

Convalle. *s. f.* Valle lunga tra poggi alti.

Convegno. *s. m.* Luogo in cui due o più persone convengono, e l'atto del convenirvi, Ritrovo. *R.*

Convèllere. *v. a. V. L.* Ritirare, Stirare, Storcere. *P.pr.* CONVELLENTE.—*pas.* CONVULSO.

Convenévole. *s. m.* Convenienza. || Cerimonie, Complimenti. || *Fare i convenevoli*, vale Far le cerimonie, i complimenti.

Convenévole. *add.* Conforme al dovere, Conveniente, Giusto, Ragionevole, Atto, Opportuno.

Convenevolezza. *s. f.* Ciò che conviene, Il conveniente.

Convenevolmente. *avv.* Con modo convenevole, Con decòro.

Conveniente. *s. m.* Cosa convenevole da farsi.

Conveniente. *add.* Convenevole. || Simile.

Convenientemente. *avv.* Con convenevolezza, Come conviene.

Convenienza. *s. f.* Convenevolezza, Dicevolezza di ciò che si fa o che si dice relativamente alle persone, all'età, al sèsso, al tempo ec., Decenza. || Attitudine, Disposizion di natura. || Conformità, Somiglianza. || Ragionevolezza. || Il bisognevole.

Convènio. *s. m.* da Convenire per Adunarsi. || *Di pieno convenio*, Tutti insieme ec.

Convenire. *v. intr.* Adunarsi, Accozzarsi più persone nel luogo medesimo. || Far mercato, Accordarsi del prezzo o delle condizioni e simile. || Esser conveniente. || Non si disdire. || Essere di bisogno, Esser di necessità. || Essere conforme.

Conventare. *v. a.* Dar l' insegne del dottorato, Ascrivere nell'adunanza de' dottori o de' poeti coronati. || *rifl. att.* Prender l' in-

segne del dottorato, Addottorarsi. || Unire, Commettere.

Conventazione. *s. f.* Il conventare.

Conventicola. *s. f.* Conventícolo, Conciliabolo.

Conventicolo. *s. m.* Segreto ragunamento.

Conventígia e **Conventígio.** *s. f.* e *m.* Convenzione, Patto.

Convènto. *s. m.* Congregazione, Adunanza. || Luogo ove convivono i frati, o le monache.

Conventuale. *add.* Di convènto, Di stanza permanente: oggi vale Frate di uno degli ordini Francescani.

Convenzionale. *add.* Risultante da una convenzione.

Convenzionare. *v. intr. ass.* Convenire, Accordarsi, Parteggiare: e usasi pure *recipr.*

Convenzione. *s. f.* Il convenire, Patto, Accòrdo, Concordato fra due o più persone. || Adunanza.

Convergente. aggiunto di quelle linee che si vanno continuamente accostando l'una all'altra, come i raggi della circonferenza al cèntro. || dicesi ancora della direzione di qualunque altra cosa considerata come una linea.

Convergenza. *s. f.* Lo stato di due linee che si vanno sempre accostando tra loro.

Convèrgere. *v. intr. ass.* Essere convergente.

Conversábile. *add.* Conversevole.

Conversamente. *avv. V. L.* Al contrario.

Conversamento. *s. m.* Il conversare. || Costumi.

Conversare. *v. intr.* Usare e Trattare insieme con altri. || Diportarsi, Intertenersi, e Dimorare in qualche luogo.

Conversativo. *add.* Che convèrsa, o Che ama di conversare.

Conversazione. *s. f.* Usanza domestica tra amici e persone che si conoscono ed amano. || Costume, Vita, Maniera di vivere. || Operazione, Esercizio.

Conversévole. *add.* Che convèrsa, Atto a conversare.

Conversione. *s. f.* Rivolgimento. || Mutazione di vita o di religione, da male a bene.

Convèrso. *s. m.* Quegli che porta l' abito della religione nel convènto, ed è laico; e così diconsi *Converse* le Religiose.

Convertibile. *add.* Acconcio, Atto a convertirsi, a rivoltarsi.

Convertimento. *s. m.* Conversione, Trasmutamento.

Convertire e **Convèrtere.** *v. a.* Trasmutare, Trasformare. || Assegnare, Destinare. || Impiegare. || Far rivolger la mente dal male al bene. || *per sim.* Far mutar pensiero, volontà, animo. || Svolgere. || Ridurre all' obbedienza. || Rivolgere. || CONVERTIRSI. *rifl.* Ravvedersi dagli errori, Pentirsi.

Convertito. *sost.* dicesi di Colui, e di Colei, che abbraccia la religione cattolica, o Che dallo stato di peccato è venuto allo stato di grazia.

Convessità. *s. f.* Superficie esteriore dei corpi piegati in arco

Convèsso. *s. m.* La parte convèssa. || Ordinanza militare, con la fronte sulla parte convèssa.

Convèsso. *add.* Che non è nè piano nè còncavo, ma rilevato.

Convicinità. *s. f.* Vicinanza di un luogo con un altro.

Convicino. *add.* Circonvicino.

Convincere. *v. a.* Vincere altrui con ragioni, prove, testimonianze. || Persuadere. || Provare altrui il suo delitto. || Costringere. *P. pas.* CONVINTO.

Convincíbile. *add.* Che può agevolmente convincersi. *R.*

Convincimento. *s. m.* Il convincere, Riprova

Convincitivo. *add.* Convincente, Atto a convincere.

Convinzione. *s. f.* Convincimento.

Convitare. *v. a.* Chiamare a convito. || Invitare.

Convitato. *s. m.* Colui che interviene od è chiamato al convito.

Convito. *s. m.* Pranzo o cena assai lauta a cui sieno invitate più persone. || Mangiare che si fa insieme.

Convitto. *s. m.* Il convivere in

un determinato luogo più persone. || Luogo ove si convive.
Convittore. *s. m.* Che convive con altri in un collègio, seminario, spedale, o simile. || Compagno, Che fa vita con altrui.
Convivale. *add.* Simposiaco.
Convivare. *v. intr. ass.* Essere commensale, Cibarsi insieme.
Convivenza. *s. f.* Il convivere.
Convivere. *v. intr. ass.* Vivere insieme. *P. pr.* CONVIVENTE. — *pas.* CONVIVUTO o CONVISSUTO.
Convivio. *s. m.* Convito.
Conviziatore. *s. m.* Che convizia, Ingiuriatore, Malèdico.
Convizioso. *add.* Contumelioso.
Convocamento. *s. m.* Convocazione, Il convocare.
Convocare. *v. a.* Chiamare per fare adunanza, Ragunare a parlamento, a consulta, o simile.
Convocazione. *s. f.* Il convocare.
Convogliare. *v. a.* Accompagnar checchessía per maggior sicurezza, o per fare onore.
Convòglio. *s. m.* Accompagnatura che segue checchessía per maggior sicurezza, o per Fare onore ad alcuno. || *Convoglio funebre*, L'accompagnatura che si fa della salma di alcuno che abbia ben meritato delle lettere, arti, scienze, o della patria.
Convolare. *v. intr. ass. V. L.* Volare ad un termine. || Accorrere con prestezza.
Convòlgere. *v. a.* Voltare più volte, Voltolare. || *rifl. att.* Voltarsi. || dicesi del Durare del male. *P. pr.* CONVOLGENTE. — *pas.* CONVOLTO.
Convolio. *s. m.* Turba.
Convòlvere. *v. a.* Convolgere.
Convòlvolo. *s. m.* Pianta di più specie, che getta viticci.
Convulsionario. *s. m.* Chi patisce di convulsioni.
Convulsione. *s. f.* Moto irregolare e involontario de' muscoli del corpo, accompagnato da scosse più o men violente.
Convulsivo. *add.* Di convulsione. || Che cagiona convulsione.
Convulso. *add.* Che ha convulsione, Preso da convulsione.
Coobazione. *s. f.* Operazione consistente nello stillare molte volte di seguito un liquido sulla medesima sostanza.
Coonestamento. *s. m.* Colore, Scusa per coonestare.
Coonestare. *v. a.* Tirar a bene, Scusare, Dar colore di giustizia a checchessía.
Cooperamento. *s. m.* Cooperazione.
Cooperare e *sincop.* **Cooprare.** *v. intr. ass.* Operare insieme, Giovare, Ajutar coll' opera.
Cooperazione. *s. f.* Il cooperare.
Coordinare. *v. a.* Ridurre in ordine, Porre con metodo ciò che è disordinato.
Coordinazione. *s. f.* Ordinamento d' una cosa con altre.
Coortare. *v. a.* Confortare.
Coòrte. *s. f. V. L.* La decima parte di una legione romana.
Coperchiare. *v. a.* Coprire.
Coperchièlla. *s. f.* Copèrchio, Ricopèrta. || Frode coperta.
Copèrchio. *s. m.* Quello con che alcuna cosa si cuopre.
Copèrta. *s. f.* Cosa che cuopre. || Pretesto, Scusa. || *Copèrta delle lettere*, soprascritta. || *Copèrta della nave*, Palco, o Ponte superiore della nave.
Copertamente. *avv.* Di nascosto, Segretamente.
Copertare. *v. a.* Coprire.
Copertina. *dim.* di Copèrta. || Persona onde altri si vale per coprire le azioni men che oneste. || *Copertine de' libri*, quelle sulle quali si legge il titolo dell'opera.
Copèrto. *s. m.* Luogo copèrto.
Copèrto. *add.* Oscuro, Ambiguo, Simulato.
Copertója. *s. f.* Coperchio di terra per la pentola.
Copertojajo. *s. m.* Chi fa o vende copertoj.
Copertojo. *s. m.* Coperta. || Rete, con che si cuopre una brigata di starne, o simili.
Copertuccia. *s. f.* Coperta vile e povera.
Copertura. *s. f.* Coprimento, Coperta. || Intonaco.
Còpia. *s. f.* Dovizia, Abbondan-

za. || Esemplare, come oggi si dice, di un'opera, Libro. || Cosa copiata. || *Pigliar còpia*, Copiare, o Far copiare.

Copialéttere. *s.m.* Registro di lettere che si scrivono, e di cui si vuole tener memoria per gl'interessi occorrenti. || Macchinetta di cui si servono negli scrittoj per imprimere nel registro la lettera originale, scritta con inchiostro fatto a posta ec.

Copiare. *v. a.* Trascrivere.

Copiatore. *s.m.* Che copia.

Copiatura. *s. f.* L' atto e il resultamento del copiare.

Copiglia. *s.f.* Bietta di ferro che si ficca nell'occhio delle cavicchie di ferro per tenerle più salde.

Copiosamente. *avv.* In copia.

Copiosità, **Copiositade** e **Copiositate.** *s. f.* Còpia, Abbondanza. || Lo essere copioso.

Copioso. *add.* Abbondevole.

Copista. *s. m.* Colui che còpia.

Copisteria. *s. f.* Officina dove si copiano scritture, stampe, e massimamente carte di musica.

Copo. *s. m.* Matassa di sèta.

Còppa. *s. f.* Vaso d'oro o d' argento, o d'altra materia. || *Còppe*, per uno de'quattro semi onde sono dipinte le carte delle minchiate. || La parte di dietro del capo.

Coppáiba. *s.m.* Albero del Brasile da cui stilla quello che si dice *Balsamo del coppáiba.*

Coppaja. *s.f.* La cantina ove si conservano i coppi d'olio.

Coppale. Aggiunto d' una Spezie di ragia odorosa che serve spezialmente a comporre le migliori vernici.

Copparòsa. *s. f.* Nome che si è dato a diverse spezie di vetriòli.

Coppáu. *s. m.* Gomma resina liquida che stilla da un albero.

Coppèlla. *s. f.* Piccol vasetto, fatto per lo più di cenere di corna o di castrato o di vitella, per cimentarvi l' argento. || onde *Argento* o *Oro di coppella*, Argento o Oro fino. || Prova, Cimento.

Coppellare. *v.a.* Cimentar l'oro e l' argento alla coppèlla. || Provare, Sperimentare.

Coppellazione. *s. f.* L' atto e l'effetto del coppellare.

Coppetta. *s. f.* Vasetto di vetro che s' appicca alle carni per tirare il sangue alla pelle.

Coppia. *s. f.* Due cose della medesima specie messe e considerate insieme, Pajo.

Coppière e **Coppièro.** *s. m.* Colui che serve di coppa.

Coppiòla. *s. m.* Così chiamano i cacciatori lo scaricare ambedue le canne di uno schioppo una subito dopo l' altra. || I giocatori di lotto chiamano *Coppiòla* due numeri accanto l' uno all' altro. || *Coppiòle* si chiamano anche le due reti del paretajo.

Coppo. *s. m.* Orcio. || Vaso qualunque. || Concavo dell' occhio.

Coprime. *s. m.* Tegolo.

Coprimento. *s. m.* Il coprire, e la Cosa con che si cuopre.

Coprire. *v.a.* Porre alcuna cosa sopra a checchessía che l'occulti o che la difenda. || Nascondere Riparare. || Congiugnersi il maschio colla femmina delle bestie || Caricar di colori. || Dissimulare. || COPRIRSI. *rifl. att.* Coprir se stesso. || Mettersi in capo berretta o cappello. *P. pr.* COPRENTE —*pas.* COPERTO.

Copritura. *s.f.* Coprimento, Copèrta. || Pretèsto, Scusa.

Còpula. *s. f. V. L.* Il copulare || Congiunzione grammaticale.

Copulare. *v. a.* Unire insieme.

Copulativo. *add. V. L.* Congiuntivo, Atto a copulare.

Copulazione. *s. f.* L'atto del copulare.

Coqualliño. *s.m.* Scojattolo rancíato del Messico.

Corácia. Upupa o Pirrocoráce.

Coracino. *s.m.* Specie di pesce.

Corággine. *s. f.* Buglossa.

Corággio. *s. m.* Disposizione dell'animo a imprendere cose ardite e grandi, ad affrontar pericoli, a soffrire sventure e dolori. Cuore assolutamente. || Desiderio.

Coraggiosamente. *avv.* Valorosamente, Intrepidamente.

Coraggiosità. *s. f.* Coraggio.

Coraggioso. *add.* Che ha coraggio.

Corágo. *s. m.* Colui che soprantendeva alle feste e a' giuochi pubblici. || Capocòro.
Corale. *add. Libri corali*, de' quali si servono i preti in còro.
Corallajo. *s. m.* Colui che taglia e ripulisce il corallo.
Coralleggiare. *v. intr.* Pigliar apparenza di corallo.
Corallessa. *s. f.* Corallo di cattiva qualità.
Corallífero. *add.* Ferace di corallo.
Corallína. *s. f.* Pianta, la quale nasce nelli scogli del mare ed attorno a' coralli. || è pur nome di un medicamento vermifugo.
Corallizzare. *v. intr.* Il pigliare forma e qualità di corallo.
Corallo. *s. m.* Pianta di sostanza pietrosa, che nasce nel mare.
Corallume. *s. m.* Qualsivoglia cosa attenente al genere del corallo. || e Quantità di coralli.
Corame. *s. m.* vedi Cojame.
Corano. *s. m.* La Bibbia dei Maomettani, Legge di Maometto.
Corata. *s. f.* Parti intorno al cuore.
Coratella. *s. f.* Il fegato degli uccelli, de' quadrupedi e de' pesci.
Corazza. *s. f.* Armadura del busto fatta di lama di ferro, Difesa.
Corazzajo. *s. m.* Facitor di corazze e Chi li vende.
Corazzare. *v. a.* Armar di corazza. || *rifl.* Porsi la corazza.
Corazziere. *s. m.* Soldato a cavallo armato di corazza.
Còrba. *s. f.* Cesta intessuta di vímini o d'altra simil materia.
Corbellare. *v. a.* Minchionare.
Corbellatòrio. *add.* Minchionatòrio.
Corbellatura. *s. f.* Il corbellare.
Corbellería. *s. f.* Coglionería.
Corbèllo. *s. m.* Cesta rotonda tessuta di strisce di legno.
Corbèzza. *s. f.* Corbèzzola.
Corbèzzola. *s. f.* Il frutto del corbèzzolo. || *Corbèzzole!* è esclamazione di maraviglia.
Corbèzzolo. *s. m.* Arbuscello.
Corbína. *s. f.* Spezie di uva che si conserva lungamente fresca.
Corbíno e **Corbolino.** *s. m.* Sorta di fico nericcio.
Còrbo. *s. m.* Còrvo.
Còrbona. *s. f.* Borsa comune de' sacerdoti di alcuna chiesa.
Corcare. *v. intr. pronom.* Lo stesso che Coricare.
Córco. *P. pas. sinc.* di Corcare.
Corcontènto. *s. m.* Persona grassa e lenta, amante di ogni comodo, e nemica di ogni cura.
Còrda. *s. f.* Fila di canapa, di lino, di seta, e simili, rattorte insieme per uso di legare. || Miccia. || diconsi *Corde*, Quelle per uso di alcuni strumenti da suono, fatte di minugia o di metallo. || Tormento a' pretesi rei.
Cordacismo. *s. m.* Ballo lascivo, Cancan. || Cordare.
Cordajo e **Cordaro.** *s. m.* Colui che fa o vende còrde.
Cordame. *s. m.* Cordaggio.
Cordato. *add.* Savio.
Cordeggiare. *v. intr. ass.* Essere a còrda, Essere a dirittura.
Cordèlla. *dim.* di Còrda.
Cordellína. *s. f.* Piccola còrda schiacciata o tonda, di refe.
Cordellone. *s. m.* Drappo di seta, tessuto come a cordicelle.
Cordería. *s. f.* Grande edificio, destinato negli arsenali alla fabbrica dei cordami.
Cordesco. *s. m.* Vitello giovane del primo o secondo anno.
Cordíaco. *add.* Di cuore, Che viene dal cuore, o Che appartiene ad esso, Cardiaco.
Cordiale. *s. m.* Brodo da bere con uova stemperate dentro.
Cordiale. *add.* da Cuore. || Sviscerato, Affettuoso.
Cordialità. *s. f.* astratto di Cordiale. || Affetto di cuore.
Cordialmente. *avv.* Internamente, Con tutto il cuore.
Cordiera. *s. f.* Striscia di legno, d' avorio, o simile, sulla quale posano le corde dello stromento.
Cordiglièro. *s. m.* Frate francescano, così detto perchè va cinto di còrdiglio.
Còrdiglio. *s. m.* Funicella piena di nodi, Cintura de' frati di S. Francesco. || Cordicella colla quale si cigne il sacerdote sopra il camice.
Cordòglio. *s. m.* Dolore, Affan-

no. || Pianto che si fa sopra i morti. || Parole crucciose.
Cordoglioso. *add.* Doloroso.
Cordonare. *v. a.* Beffare, Minchionare. || Cingere di cordoni.
Cordonata. *s. f.* o **Cordonato.** *m.* Piano inclinato a uso di scala. || Fila di pali per riparo dalle corrosioni dell' acque.
Cordone. *s. m.* Còrda alquanto più grossa della cordella. || Cinto che circonda quella parte del cappello detta la forma. || Quella cordicella con cui il prete si cinge sopra il cámice. || Quello che si appicca alla leva de' campanelli. || Risalto a modo di bastone o di còrda sportante in fuori.
Cordovano. *s.m.* Cuojo di pelle di capra, di castrone o d' altri animali. || Pelle semplicemente. || Sorta di cuojo, Marrocchino.
Coréggia. *s. f.* Cintura di cuojo con che i nostri antichi cingevano i reni. || Suono di quel vento che si manda fuori per le parti di sotto. || Correggiòlo delle scarpe.
Coreggiajo. *s. m.* Facitor di coreggie e di cinture di cuojo.
Coreggiale. *s. m.* Coreggia.
Coreggière. *s. m.* Chi ha per uso di tirar coreggie.
Coreggiuòla. *s. f.* Erba nota, che fa fiori alquanto rossi. || *dim.* di Coreggia. || Quella striscia di cuojo con che i calzolaj tengono fermo il lavoro sul ginocchio.
Coreggiuòlo. *s. m.* Striscia di cuojo, a guisa di nastro.
Corèo. *s.m.* Piede di verso d'una sillaba lunga e di una breve.
Coreografía. *s. f.* L' arte di comporre i balli, scrivere o descrivere i movimenti della danza.
Coreògrafo. *s. m.* Compositore di balli.
Corète. *s.m.* Sorta di uccello.
Coretto. *s. m.* Armadura per difendere il cuore.
Coretto. *dim.* di Cuore e di Còro.
Corgnale. *s.m.* Còrniola, Còrnia.
Coriáceo. *add.* Che ha aspetto e durezza di cuojo.
Coriámbico. Quel verso greco o latino composto di coriambi.
Coriambo. *s. m.* Piede di verso, di due brevi tra due lunghe.
Coriándoli. *s. m.* Confetti che hanno per anima un coriandolo. || Pallottoline di gesso, da scagliarsi nel carnevale. *R.*
Coriándolo. *s. m.* Pianta.
Coriandro. *s. m.* Coriandolo.
Coribante. *s. m.* Nome de' sacerdoti di Cibele.
Coricamento. *s. m.* L' atto e L'effetto del coricarsi.
Coricare. *v.a.* Sotterrare. || Distendere. || Coricarsi. *rifl. att.* Porsi giù per giacere. || Chinarsi come ginocchioni. || detto del sole, vale Tramontare.
Coricida. *s. m.* Chi uccide o ferisce i cuori.
Corifèo. *s.m.* Direttore del coro. || Capo di una setta.
Corifèo. *s. m.* Nei balli moderni si usa per ballerino. *R.*
Corilèto. *s. m. V. L.* Luogo piantato di còrili, o nocciuòli.
Còrilo. *s.m. V. L.* Nocciuòlo.
Corimbifero. *add.* Corimbifero chiamansi quelle piante, la disposizione de' cui fiori è a modo di corimbo.
Corimbo. *s. m. V. G.* Grápposo di còccole di èllera.
Corina. *s. f.* Vento, Còro.
Corintio. *add.* Uno degli ordini d'architettura.
Còrio. *s. m.* Membrana esteriore che cuopre il fèto dell'utero || *V. L.* Cuojo.
Corista. *s. m.* Colui che ordina il còro. || *add.* Corale, Appartenente a còro. || *Coristi*, color che nelle Opere in musica cantano ne' cori. || Strumento destinato ad accordare le voci e gli strumenti musicali ad un tono determinato e invariabile.
Corizza. *s. f.* Infreddatura.
Còrna. *s. f.* Frutto del còrniolo.
Cornacchia. *s. f.* Una delle specie del còrvo. || Ciarlatore. || Anello o Maniglia con che si tira a sè la porta.
Cornacchiaja. *s. f.* Cicalecciojoso.
Cornacchiare. Gracchiare.
Cornacchione. *s. m.* Chi cornacchia.
Cornadore. *s. m.* Cornatore.
Cornággine. *s. f.* Caparbietà.

Cornamento. *s. m.* Il fischiar degli orecchi.
Cornamusa. *s. f.* Piva.
Cornamusare. *v. a.* Sonare la cornamusa. || Sufolare.
Cornare. *v. a.* Sonare il còrno.
Cornata. *s. f.* Colpo di còrno.
Cornato. *add.* Che ha còrna.
Cornatore. *s. m.* Sonator di còrno. || Chi suona di corno.
Cornatura. *s. f.* Qualità di còrna.
Còrnea. *s. f.* Membrana che contiene tutte le parti onde è composto il globo dell'occhio.
Corneggiare. *v. a.* Menar in qua e in là le corna. || Cozzare.
Còrneo. *add.* Della natura delle còrna, o apparenza di corno.
Cornetta. *s. f.* Strumento da fiato. || Insegna di compagnía di cavallería. || Colui che porta la cornetta. || Compagnía che milita sotto la stessa cornetta.
Cornettatore. *s. m.* Colui che suona la cornetta.
Cornettino. *s. m.* Strumento di osso per dare il lustro a'tacchi.
Cornetto. *dim.* di Còrno. || Sòrta di strumento da fiato che pur dicesi *Cornetto muto.* || Punta dell' ancúdine. || Siliqua, Baccelletto. || *Cornetto acustico*, Strumento che ajuta gli ammalati di sordità ad udire i suoni.
Còrnia. *s. f.* Còrniola.
Corniale. *s. m.* Còrnio o Còrniolo.
Cornice. *s. f.* Cintura di fabbrica e di edifizio, la quale sporge in fuori. || Ornamento dei quadri.
Corniciame. *s. m.* Qualsivoglia lavoro di corníci.
Corniciamento. *s. m.* Qualsivoglia lavoro di corníci.
Corniciare. *v. a.* Fornire di cornice, Adornar di cornice.
Cornicione. *s. m.* Membro principale di architettura che si pone sopra il fregio.
Cornicolare. *add.* Fatto a maniera di còrno, Cornicolato.
Cornifero. *add.* Che ha corna.
Cornigero. *add.* Che ha còrna.
Còrnio. *s. m.* Còrniolo.
Còrniola. *s. f.* Frutto del còrniolo. || Spezie d'ágata.
Còrniolo e Corniòlo. *s. m.* Albero, il cui frutto è di sapore lazzo e afro quando è maturo.
Còrniolo. *add.* È appellativo di una specie di uva e di ciliege.
Cornioluzza. *dim.* di Corniòla.
Còrno. *s. m.* Osso duro a punta che esce dalla testa di alcuni animali specialmente quadrupedi. Il plurale è *Còrna.* || Strumento da fiato. || Sorta di vaso da bere. || Calzatojo. || *Còrna*, diciamo anche quelle delle chiocciole e delle lumache. || Bernoccolo che i fanciulli in cadendo si fanno nel capo. || *Còrno* o *Còrno da caccia*, Strumento a fiato, di ottone, e ritorto. || *Còrna*, le due punte della luna nuova. || Braccia o Rami dei fiumi o delle strade. || *Còrno di città, d'esercito*, Lato, Parte, Estremità; e l' Estrema parte della fronte d'un' armata o d'un esercito schierato. || *Còrno d'altare*, Braccio o Estremità di quello. || Berretta ducale dei dogi veneti. || Segno celeste. || *Còrna*, si dice anche per dinotare il disonore del marito, cui la moglie abbia rotta la fede. || *Còrno*, Dardo o Strale fatto dell'albero còrniolo. || *Dire corna d'uno*, Dirne male.
Cornòcchio. *s. m.* Ricettacolo cilindrico, sopra il quale sono disposti i grani del gran turco.
Cornucòpia. *s. f.* e talora **Cornucopio.** *m.* in *pl.* **Cornucòpie**, sempre *f.* Quel vaso in figura di corno, pieno di molti frutti, che si figura in mano all'Abbondanza. || Abbondanza.
Cornutezza. *s. f.* La qualità astratta di chi è cornuto.
Cornuto. *add.* Che ha còrna.
Còro. *s. m.* Adunanza di cantori. || Luogo dove si canta. || Adunanza di persone che stanno in cerchio. || Adunanza, Moltitúdine, Schiera. || Semicerchio dietro l'altare maggiore.
Corografía. *s. f. V. G.* Breve e minuta descrizione di un paese.
Corográfico. *add.* Spettante a corografía.
Coògrafo. *s. m.* Chi professa la corografía, Che n'è maestro.
Coòide. *s. f.* Quella tunica dell'occhio che è situata tra la retina

e la scleròtica, ed in cui è posta la pupilla.

Coroidèo. *add.* Aggiunto delle arterie, vene, o nervi che vanno alla coroide.

Corolla. *s.f.* Nome di quelle foglie che i botanici dissero Pètali.

Corollario. *s. m.* Aggiunta o Conclusione che si ricava dalle cose dette prima.

Corollario. *add.* Appartenente a corollario, Che fa corollario.

Corollato. *add.* Che ha corolla.

Corollo. *s.m.* Cibo di pasta fine con anaci, in forma rotonda.

Corona. *s. f.* Ghirlanda di fiori, foglie d'alloro, di mirto ec. || Ornamento di cui si cingono la testa i re e altri uomini illustri. || Maestà regia, e talora prendesi per il Regno. || Brigata. || Cerchio. || Chierica. || Ghirlanda, da portarsi in capo. || Sorta di moneta antica francese. || Quella filza di pallottoline che compongono il rosario. || è anche un nome di due Costellazioni, una boreale, e l'altra australe. || Specie di metèora, Alone. || Orlo del glande. || Membro del cornicione, che serve per cimasa. || *Corona dell'albero*, La parte più alta e più folta de' rami ond' è attorniato. || *Corona*, segno il quale si pone sopra o sotto una nota o pausa.

Coronajo. *s.m.* Colui che fa o vende le corone.

Coronale. *s.m.* Osso della fronte. || Sutura del cranio che unisce l'osso frontale colle ossa parietali.

Coronamento. *s. m.* L' atto e l'effetto del coronare.

Coronare. *v. a.* Porre altrui la corona. || Adornare, Circondare. || in *sign. rifl.* Farsi coronare.

Coronato. *s. m.* Specie di moneta antica di Francia. || Re.

Coronazione *s.f.* Il coronare.

Coroncina. *dim.* Piccola corona. || Rosario. || Preghiere.

Coroniere. *s. m.* Artefice che fa corone.

Corpacciata. *s. f.* Mangiata eccessiva, Scorpacciata.

Corpacciuto. *add.* Grosso di corpo. || Grande, Capace.

Corpetto. *s. m.* Piccolo farsetto che si porta sotto l'altre vesti e sopra la camicia.

Corpicciòlo e Corpicciuòlo. *s. m.* Corpo piccolo e debole.

Corpicèllo. *s. m.* Corpicciuòlo.

Corpo. *s. m.* Materia dotata di lunghezza, larghezza e profondità. || Parte corpòrea del composto dell'animale. || Cadavere. || Pancia, o Ventre. || *Corpo*, vale la capacità di qualunque vaso. || Forza e vigore di certi liquidi. || Consistenza, Spessezza. || Tutta la massa insieme unita di molte parti ridotte in una. || *Corpo di guardia*, dicesi un Numero di soldati che sieno in guardia. || Luogo ove i soldati stanno in guardia. || *Corpo di testi civili e canonici*, Tutto il complèsso delle leggi civili e canoniche. || *Corpo del delitto*, La cosa, il luogo o le circostanze ec. con cui è stato commesso il delitto. || *Dare corpo a una cosa.* Darle forza, sostanza, o simili. || *Corpo del diavolo!* Spezie di giuramento o semplice esclamazione. || Funerale, Esequie, Cirimonie che si fanno nel seppellire un morto. || *Corpo d' esercito*, Un numero di divisioni unite insieme formano un corpo d' esercito. || *Corpo santo*, Santo.

Corporale. *s. m.* Quel pannicello di lino bianco, sul quale posa il prete l' ostia consacrata nel dir messa.

Corporale. *add.* Di corpo, Che ha corpo. || aggiunto di condanna, vale Personale.

Corporalità. *s. f.* astratto di Corporale, Materialità.

Corporalmente. *avv.* Col corpo. || Secondo il corpo.

Corporarsi. *v. rifl.* Formarsi.

Corporatura. *s.f.* Tutto il composto del corpo.

Corporazione. *s.f.* Compagnía formata di più persone.

Corporeità. *s. f.* Corporalità.

Corpòreo. *add.* Di corpo.

Corpulènto. *add.* Grave di corpo, Grasso. || Di gran corpo.

Corpulènza. *s. f.* || Natura e qualità di corpo.

Corpúscolo. *s.m.* Corpicciuolo.

Corpusculare. *add.* Dei corpúscoli.
Corpusdòmini. *s. m.* Santissimo Sagramento dell'altare. || Festa che si celebra in memoria dell' istituzione del Sacramento.
Corputo.*add.*Corpacciuto,Panciuto. || Grosso, Dènso, Pieno.
Còrre. vedi COGLIERE.
Corredamento.*s.m.* Corrèdo.
Corredare.*v.a.* Arredare, Fornir di masserizie, di arnesi, di strumenti, Preparare, Adornare.
Corredentrice. *verb. femm.* Cooperante nella redenzione;detto della Vergine.
Corredino.*dim.*e dicesi di tutta la biancheria e roba ad uso dei bambini nati di fresco.
Corrèdo. *s. m.* Arrèdo, Fornimento, Guarnimento. || dicesi delle Masserizie, abiti, biancherie, e tutto ciò che si dà a una fanciulla quando si marita o si fa monaca. || Tutto ciò che serve a corredare un libro, come indici, prefazione, dedicatòria ec.
Corrèggere. *v. a.* Gastigare, Ridurre a ben fare. || Purgare dagli errori. || Mitigare. || Ammonire. || CORREGGERSI. *rifl. att.* Ravvedersi, Emendarsi. *P. pr.* CORREGGENTE.—*pas.* CORRETTO.
Correggiame o **Coreggiame**. *s. m.* Tutti i fornimenti di cuojo di un cavallo.
Correggia. *s.f.* vedi COREGGIA.
Correggiato. *s. m.* Strumento rusticale per batter le biade. *R.*
Correggibile.*add.*Che può correggersi, Atto a ricever correzione.
Correggimento. *s. m.* Il correggere. || Governo, Guida.
Correggitore-trice.*verb.* Chi o Che corregge. || Regolatore.
Correlativo. *add.* Che ha correlazione.
Correlazione. *s. f.* Attinenza reciproca. || Relazione assoluta.
Correligionário. *s. m.* Compagno nella professata religione.
Correntajuolo. *s.m.* Colui che fa i palchi di legname alle stanze.
Corrente. *s. f.* Acqua che corre e si muove. || Opinione o Usanza comune. || CORRENTE. *s.m.* Travicello quadrangolare, lungo e sottile. || Cavallo corridore.
Corrènte. *add.* Veloce. || Sciolto, Spedito, Pronto. || Comune. || Pronto a credere. || Facile, Spontaneo. || *Conto corrente*, Conto in cui giornalmente si aggiungono partite di entrata e di uscita. || *Moneta corrente*, Quella che corre comunemente.
Corrente. *avv.* Correntemente.
Correntemente.*avv.* A corsa.
Correntezza. *s. f.* La qualità di chi è corrente.
Correntía. *s.f.* La corrente dell'acqua ne'fiumi. || Dissenterìa.
Correntina. *s.f.* Dissenterìa.
Correnza. *s.f.* Corso impetuoso.
Còrreo. *s. m.* Còmplice nel delitto,Compagno nel reato. || Principale debitore, Fidejussore rispetto all' azione del creditore.
Córrere. *v. intr. ass.* Andare con gran velocità. || Scorrere, Insinuarsi. || Scorrere. || Passare, Trapassare. || *Correre addosso altrui*, Assalirlo. || Tirare a fine checchessía, o piuttosto Adoperarsi in checchessía. || *Correre*, dicesi de' metalli quando pel fuoco diventano liquidi. || *Lasciar correre*, Lasciare che una cosa continui a farsi.
Correría. *s. f.* Lo scorrere degli eserciti per lo paese nemico.
Correspettivamente.*avv.* In ragione correspettiva.
Correspettività. *s. f.* Reciproca corrispondenza.
Correspettivo. *add.* Correlativo, Corrispondente.
Correttamente.*avv.* Con modo corrètto, Con correzione.
Correttezza. *s. f.* La qualità di ciò che è corretto.
Correttivo. *s.m.* Ciò che è valevole a temperare e correggere checchessía.
Correttivo.*add.* Atto a corrèggere. || Che corrègge,o tempera.
Correttore-trice-tora. *s.m.* e *f.* Chi o Che corrègge. || e nelle stamperie quegli che fa ufficio di rivedere le bozze e gli stamponi.
Correttoría. *s. f.* Ufficio di correttore.
Correzione. *s.f.* Correggimen-

to, Emendazione, Gastigo. || si dice di Cosa che si riduca di cattivo in buono stato. || Atto di corregger le bòzze per tôr via gli errori del compositore. || e *Correzioni*, diconsi i segni medesimi co'quali si accennano le correzioni da farsi.

Corridere. *v. intr. anom.* Ridere in compagnía.

Corridojo. *s. m.* Andito sopra le fabbriche per andare da una parte all' altra.

Corridore. *s.m.* Corridojo, Corritojo. || Persona veloce al corso. || Cavallo.

Corridore. *add.* Che corre.

Corriera. *s. f.* La carrozza che porta il corriere. || Nave, che porta i dispacci. || *fem.* di Corriere.

Corrière e **Corrièro.** *s.m.* Colui che porta le lettere correndo per le poste. || Messo, Messaggiere, Mandato. || Uccello di ripa.

Corrigíbile. *add.* Emendabile.

Corrimento. *s. m.* La facoltà di correre, l'Atto, di chi corre.

Corrispettivo. Correspettivo.

Corrispondente. *s. m.* Corrispondenti sono coloro co' quali i mercanti sono soliti di tenere commercio di lettere e negoziare.

Corrispondente. *add.* Che corrisponde. || *Socj corrispondenti* si dicono nelle Accademie quelli onorarii.

Corrispondenza. *s. f.* Il corrispondere. || Commercio di lettere che i mercanti tengono con altri. || Relazione che hanno certe cose fra loro. || Amicizia.

Corrispóndere. *v. intr. ass.* e *intr. pronom. anom.* Confarsi, Aver proporzione, Convenienza. || Compensare, Contraccambiare.

Corritore-trice. *verb.* Chi o Che corre. || Corridore.

Corrivo. *add.* ed anche *sost.* Corribo, Facile a credere.

Corroboramento. *s.m.* L'atto e l' effetto del corroborare.

Corroborare. *v.a.* Fortificare. Dar forza, Convalidare.

Corroborativo. *add.* e *sost.* Atto, Cosa atta a corroborare.

Corroborazione. *s. f.* Il corroborare, Azione del corrobare.

Corródere. *v. a.* Rodere, Consumare a poco a poco. || *P. pr.* CORRODENTE.—*pas.* CORROSO.

Corrodimento. *s. m.* Corrosione.

Corrogare. *v. a.* Raccogliere.

Corrómpere. *v. a.* Guastare, Contaminare, Putrefare. || *Corrompere alcuno*, Indurlo con donativi o con altri mezzi simili a fare a tuo pro quello che non conviene. *P. pr.* CORROMPENTE. —*pas.* CORROTTO.

Corrompévole. *add.* Atto a corrompersi, o ad esser corrotto.

Corrompimento. *s. m.* Il corrompere, Corruzione.

Corrosione. *s. f.* Rodimento.

Corrosivo. *add.* Che corrode. || *sost.* Medicamento che corrode.

Corrottamente. *avv.* Con corruzione.

Corrottibile. *add.* Corruttibile.

Corrotto. *s. m.* Pianto che si fa per i morti. || Dolore o Pianto.

Corrotto. *add.* Guasto, Contaminato, Violato.

Corrucciamento. *s. m.* Corruccio.

Corrucciare. *v. a.* Tormentare, Cruciare. || Accorare, Contristare. || CORRUCCIARSI. *rifl. att.* Darsi pena. || Adirarsi.

Corrúccio. *s.m.* Cruccio, Dolore.

Corrucciosamente. *avv.* Con corruccio.

Corruccioso. *add.* Iracondo.

Corrugare. *v. a.* Increspare.

Corrugazione. *s. f.* Increspamento.

Corruscare. *v. intr.* Balenare.

Corruscazione. *s. f.* *V. L.* Balenamento, Lampeggiamento.

Corrusco. *add.* *V. L.* Risplendente di subita e vivissima luce.

Corruttèla. *s. f.* Corruzione. || Depravazione de' buoni costumi.

Corruttibile. *s. m.* La parte di noi soggetta a corruzione.

Corruttibile. *add.* Atto a corrompersi.

Corruttibilità. *s. f.* astratto di Corruttibile.

Corruzione. *s. f.* Il corrompersi, Putrefazione. || Violazione. || Rottura. || Subordinazione. || Seduzione. || Roba corrotta.

Corsa. *s.f.* Movimento impetuoso. || La gara di cavalli o altri animali che corrono il palio.
Corsale. *s.m.* Ladrone di mare.
Corsaletto. *s.m.* Corazza, e più propriamente il Corpo di essa.
Corsaresco. *add.* Di corsale.
Corsaro. *s. m.* Corsale.
Corseggiare. *v.intr. ass.* Andare in corso, Far il corsale. || Farvi correrie, Darle il guasto.
Corseggiatore. *s.m.* Corsale.
Corsello. *s. m.* Quella piccola corsía o spazio che è tra 'l letto e 'l muro.
Corsesca. *s.f.* Arme in asta da lanciare, con ferro in cima.
Corsia. *s.f.* La corrente dell'acqua de' fiumi. || Spazio vuoto nelle galee ed altre navi per camminare da poppa a prua. || Spazio vuoto o non impacciato nel mezzo delle stalle, ne' teatri o altri luoghi. || *Corsie*, gli Stanzoni ove stanno ordinatamente disposti i letti per i malati.
Corsière o **Corsiero**. *s. m.* Caval bello e nobile.
Corsivamente. *avv.* A corsa.
Corsivo. *add.* Corrente. || Facile, o Disposto a credere checchessía. || *Carattere corsivo*, Quello ch' è più atto alla velocità dello scrivere. || Quello stampato simile allo scritto, a differenza del Tondo.
Corso. *s.m.* Il correre. || Moto o Scorrimento de' fluidi. || Gara di animali o di persone che fanno a chi più corre. || Il corseggiare. || *Avere corso*, Serie continuata di lezioni in una data scienza. || *Corso*, vale anche i diversi stadj che corre una malattía, o un negozio. || Spazio decorso e da decorrere. || Ordine, il Procedere di una cosa. || Flusso. || Concorso. || Strada dove si corre il palio. || Nome di strade. || *A tutto corso*, *modo avv.* Velocemente.
Còrso. *s. m.* Cane.
Corsojo. *s. m.* Corritojo.
Corsojo. *add.* Che scorre.
Cortaldo. *s. m.* Cavallo cui è mozzata la coda, e le orecchie.
Cortamente. *avv.* Con cortezza.
Corte. *s. f.* Palazzo de' principi. || Sèguito, Accompagnamento. || *Uomo di corte*, Giocolière. || *Corte*, Festa, o Adunanza di gente. || Luogo, dove si tien ragione. || Ministri ed esecutori stessi di essa. || Tutto quel territorio che avea castello e parrocchia sua particolare. || Spazio scoperto nel mezzo delle case onde si piglia il lume. || *Far la corte* ad una donna, Starle d'attorno servendola, e mostrarsele devoto per ottenere il suo affetto; se parlasi d'uomo, Mostrarglisi assiduo servitore, adularlo ec. per ottenere favore.
Corteare. *v.intr. ass.* Far cortèo, Far codazzo, Seguitare in compagnía di altre persone la sposa la prima volta che esce.
Cortéccia. *s.f.* Crosta, Buccia, Scòrza degli alberi. || Apparenza.
Corteggiamento. *s. m.* Il corteggiare.
Corteggiare. *v. a.* e *intr. ass.* Far corte, Accompagnare i signori. || Tener corte, Spendere soverchiamente, Corteseggiare.
Cortéggio. *s.m.* Corteggiamento. || Seguito di persone che accompagnano alcuno per cerimonia, o per dimostrazione di onore, o d'ossequio, o di stima.
Cortegianesco. *add.* Appartenente a cortegiano.
Cortegiania. *s.f.* Costume del cortegiano, Cortigianería.
Cortegiano. *s. m.* Cortigiano.
Cortèo. *s. m.* Codazzo di persone, che accompagnano la sposa quando va a marito, o un bambino portato a battesimo.
Cortese. *add.* Che ha in sè cortesía, Grazioso. || Liberale, Compiacente, Largo. || Agevole.
Corteseggiare. *v. n.* Far cortesía, Spendere largamente.
Cortesemente. *avv.* Graziosamente, Con cortesía.
Cortesia. *s. f.* Disposizione d'animo a far beneficio e grazia, senza alcun proprio comodo. || Benefizio, Grazia. || Donazione, Liberalità. || *In* o *per cortesia*, *modo avv.* Di grazia.
Cortetto. *add.* Alquanto corto.
Cortezza. *s.f.* astratto di Corto.
Còrtice. *s. f.* Corteccia, Scòrza. || Sostanza cenerognola del cer-

vello, che è soprapposta alla midollare, che è bianca.
Corticino. *s. m.* Corticella.
Cortigiana. *s. f.* Dama che sta in corte. || Meretrice.
Cortigianamente. *avv.* A modo di cortigiano. || Scaltritamente, Simulatamente, e simile.
Cortigianeria. *s. f.* Azione, Tratto, Costume da cortigiano.
Cortigianescamente. *avv.* Al modo dei cortigiani, Con adulazione. *R.*
Cortigianesco. *add.* Da cortigiano. || Scaltrito, Simulato.
Cortigiania. *s. f.* Cortigianería.
Cortigiano. *s. m.* Chi sta in corte, e serve a'gran signori.
Cortigiano. *add.* Di corte.
Cortile. *s. m.* Luogo spazioso e aperto nei palazzi dei grandi.
Cortina. *s. f.* Tenda che fascia intorno intorno il letto, ed è parte del cortinaggio. || Tenda o Portiera che si pone alle porte delle stanze. || Parte di fortificazione, ch'è tra l'un baluardo e l'altro. || Lato di muro che si distenda a guisa d'ala. || Sipario, La tenda che cuopre il davanti del palco scenico.
Cortinaggio. *s.m.* Baldacchino.
Cortinare. *v.a.* Por cortine.
Corto. *s. m.* Cortezza.
Corto. *add.* Di poca lunghezza. || Breve, Che poco dura. || Piccolo di statura. || Compendioso, Breve. || Scarso, Non sufficiente. || Poco. || detto di fede, vale Fallace. || *Armi corte*, Quelle che servono a ferir da presso e che si portano celate addosso. || *Venir corta una cosa a uno*, Non riuscirgli. || *Andar per le corte*, Venir tosto alla conclusione. || *A farla corta*, Insomma.
Corto. *avv.* Brevemente, Poco.
Còrtola. *s. f.* Sorta di martello con bocca tonda, da mettere in fondo e spianare.
Corucciare. *v. n.* Dar cruccio.
Coruscare. *v. intr. ass.* Risplendere di luce vivissima.
Corvatta. *s. f.* Fazzoletto che gli uomini portano avvolto al collo. È da dire *Cravatta*.
Corvetta. *s. f.* Movimento del cavallo nel maneggio. || Piccola nave che va a vela e remi.
Corvettare. *v.intr. ass.* Far le corvette, Andare in corvette.
Còrvo e **Còrbo.** *s. m.* Uccello grosso e di color nero che si pasce di carname, d'insetti, e di frutta. || Costellazione dell'emisfero australe. || Spezie di grossa tanaglia, per alzar le incudini.
Còsa. *s. f.* si dice di Tutto quello che è in qualunque modo, Ciò che è. || Fatto, Negozio, Affare, Argomento, Subbietto. || Conto, Riguardo, Riflesso.
Cosacco. *s. m.* Soldato russo.
Coscendere e **Conscendere.** *v. intr. ass. V. A.* Condescendere.
Coscetto. *s. m.* Coscia di certi animali quadrupedi. || *Servire nel coscetto*, Servire nel miglior modo possibile.
Coscia. *s. f.* La parte del corpo animale dall'anca fino alla piegatura del ginocchio.
Cosciale. *s.m.* Armadura o Vestimento che cuopre la coscia.
Coscienza. *s. f.* Consapevolezza, Saputa, Cognizione di cosa qual che sia. || *Libertà di coscienza*, Permissione di credere ciascuno ciò che vuole in materia di religione. || *Uomo di coscienza*, Uomo devoto, Onesto.
Coscienziosamente. *avv.* In coscienza, Con rettitudine.
Coscienzioso. *add.* Scrupoloso.
Coscino. *s. m.* Cuscíno.
Coscritto. *s. m.* Ciascuno dei giovani compresi nella coscrizione.
Coscrizione. *s. f.* Descrizione di soldati, Lèva.
Coselluccia e **Coselluzza.** *s. f.* Cosa da nulla.
Coserella. *s. f.* Cosellína.
Così. *avv.* In questo modo, quel modo. || Appuntino. || Similmente. || Adunque, Però, Sì che. || *Così e così*, replicato, vale questo o in quel modo.
Cosicciuòla. *s. f.* Coserella.
Còsima. *s. f.* Sorta di pera.
Còsimo. *s. m.* Sorta di pero.
Cosmètica. *s. f.* L'arte di co

reggere i difetti, e rendere meno spiacevoli le imperfezioni del corpo umano.

Cosmètico. Aggiunto di quelle sostanze che giovano a conservare e far morbida e bella la cute del corpo umano.

Còsmo. *add.* e *sost.* Così è nominato dagli astrologi il mondo.

Cosmografia. *s.f.* Descrizione delle parti del mondo.

Cosmográfico. *add.* Spettante a cosmografía.

Cosmògrafo. *s. f.* Maestro in cosmografía, di Cosmografía.

Cosmologia. *s. f.* Scienza delle leggi generali onde è governato il mondo.

Cosmopolita. *s. m.* Uomo che ha per patria il mondo.

Cosmopolítico. *add.* Di o da cosmopolita. *R.*

Cosmorama. *s. m.* Veduta del mondo. || Quadro che lo rappresenta.

Còso. *s. m.* Lo stesso che Cosa, Tutto ciò che si vuole dire, ove non sovvenga il vero nome di ciò che si bramerebbe nominare. || Membro virile. || Uomo stupido o mal fatto.

Cosóffiola. *s. f.* Battisóffiola.

Cosòtto. *s. m.* Colpo dato altrui col pugno chiuso e sottomano.

Cospárgere. *v. a.* Cospergere. || Spargere in più parti. *P. pas.* Cosparso e Cosparto.

Cospèrgere. *v. a.* Aspergere. *P. pas.* Cosperso.

Cospessare. *v.a.* Condensare.

Cospettaccio. *s. m.* Bravaccio, Millantator di bravura.

Cospètto. *s. m.* Presenza.

Cospettone. *s.m.* Smargiasso.

Cospicere e **Conspicere.** *v. intr. V. L.* Fermare lo sguardo.

Cospicuo. *add.* Conspicuo. || Chiarissimo, Di gran fama.

Cospiegare. *v.intr.* Impiegare.

Cospirare e **Conspirare.** *v. intr.* Esser d'accòrdo, d'uno stesso desiderio, di uno stesso volere, buono o cattivo. || dicesi pure le più forze che concorrono, che cooperano, per produrre un medesimo effetto.

Cospiratore e **Conspiratore-trice.** *ver.* Chi o Che Cospira.

Cospirazione. *s. f.* Congiura.

Cossèndice. *s. m.* Ischio.

Cossèno. *s. m.* Il seno del complemento d'un angolo di 90 gradi.

Còsso. *s. m.* Piccolo enfiatello, che viene comunemente nel viso. || dicesi pure de' bernoccoli che si vedono su certe frutte. || Stizza, o Ticchio.

Còsta. *s. f.* Còstola. || Fianco della nave. || Spiaggia. || Scesa, Salita. || Banda, Lato. || Confine della terra col mare. || Parte del coltello che non taglia.

Costà. *avv. locale.* Di cotesto luogo, In cotesto luogo. || *Di costà,* Da codesto luogo. || *In costà,* In codesto luogo.

Costaggiù. *avv.loc.* che denota luogo inferiore a colui che parla.

Costante. *add.* Stabile, Fermo, Perseverante. || Durante.

Costanza. *s. f.* Perseveranza nel bene, Stabilità. || Instanza.

Costare. *v. intr.* Valere, ma dicesi a riguardo della compera e del prezzo che vi si impiega. || *Costare, intr.* dicesi per Essere manifesto, Essere composto di.

Costassú. *avv. locale.* In cotesto luogo alto.

Costato. *s. m.* Il luogo ove sono le costole, Parte dinanzi e da' lati. || Lato, Fianco, Fiancata.

Costeggiare. *v. intr.* Andar per mare lungo le coste.

Costei. *pron. femm.* di Costui.

Costellato. *ad.* Sparso di stelle.

Costellazione. *s. f.* segno celeste composto di più stelle.

Costeréccia. *s. f.* Catriosso.

Costeréccio. *s. m.* Quella carne che è appiccata colle costole del porco, staccata per insalare.

Costerella. *s. f.* Piaggerella.

Costernarsi. *v. rifl.* Avvilirsi, Atterrirsi, Perdersi di animo.

Costernazione. *s. f.* Avvilimento, Smarrimento d'animo.

Costì. *avv. locale* di stato. In cotesto luogo, dove non è quegli che parla. || e In cotesta maniera. || *Di costì,* Da cotesto luogo.

Costiera. *s. f.* Spiaggia, Riviera. || Paese o Regione contigua

alla costiera. || Salita poco repente, Còsta.

Costièro. *add.* Che è di còsta.

Costinci. *avv. locale.* Di costì.

Costipamento. *s. m.* Il costipare, Ristringimento di ventre.

Costipare. *v. a.* Ristrignere, Condensare. || Adunare in massa. || Generare stitichezza.

Costipativo. *add.* Atto a costipare. || Atto a rendere stitico il ventre.

Costipazione. *s. f.* Riserramento. || Difficoltà di benefizio del corpo. || Infreddatura con dolori per tutta la persona.

Costituire. *v. intr.* Constituire, Statuire. || Ordinare, Stabilire, Fondare. || Eleggere. || Collocare. || Creare, Ordinare novellamente. || Formare. || COSTITUIRSI. *rifl.* Proporsi. *P. pr.* COSTITUENTE.—*pas.* COSTITUITO.

Costitutivo. *add.* Che costituisce. || *sost.* Ciò che essenzialmente costituisce una cosa.

Costituto. *s. m.* L' esame o le Interrogazioni fatte al reo avanti al giudice, e le sue risposte.

Costituzionale. *add.* Che è conforme alla costituzione.

Costituzione. *s. f.* Constituzione. || Creazione. || Fondazione. || Temperamento. || Legge fondamentale di un governo, Statuto. || Regolamento, Legge. || *Costituzione di dote*, Assegnamento, Stabilimento di dote ec.

Còsto. *s. m.* Spesa. || *A cósto mio, tuo* ec., Spendendo io, tu.

Còstola e **Costa.** *s. f.* Uno degli ossi arcati del petto. || Quella parte che non taglia del coltello. || *Còstola del pettine*, Maggior grossezza di esso. || *Còstole d'arcolajo*, que' Legni verticali che sono retti dalle crociere. || *Còstole*, Doghe delle bòtti.

Costolame. *s. m.* Costolatura.

Costolato. *add.* Fatto a còstole.

Costolatura. *s. f.* Aggregato, Struttura di tutte le còstole.

Costoletta. *dim.* Pezzo piano di carne appiccata alla còstola di un animale, cotta arrosto.

Costoliere. *s. m.* Spada che ha il taglio da una banda sola.

Costoso. *add.* Che costa caro.

Costrettivo. *add.* Atto a costrignere. || Astringente.

Costrignere. *v. a.* Costringere, Sforzare, Legare. *P. pr.* COSTRIGNENTE.—*pas.* COSTRETTO.

Costrignimento. *s. m.* Il costrignere. || Ristringimento.

Costringere. *v. a.* Costrignere. || Esortare, Stringere.

Costrittivo. *add.* Che serve a tener ben applicata una cosa a suo luogo, e dicesi per lo più delle fasciature.

Costrittore e **Constrittore.** Aggiunto di alcuni muscoli, e specialmente di quelli la cui azione è di strignere le alette del naso.

Costrizione. *s. f.* Costringimento.

Costruire. *v. a.* Construire. || Ordinar le parti dell' orazione. *P. pr.* COSTRUENTE. — *pas.* COSTRUITO e COSTRUTTO.

Costrutto. *s. m.* Costruttura. || Sentimento. || Profitto, Utilità. || *Senza costrutto*, Senza pro.

Costruttura. *s. f.* Fabbricazione. || Costruzione, Ordinamento del discorso.

Costruzione. *s. f.* L' atto e il resultato del costruire. || Ordinamento delle parti del discorso.

Costui. *pron.* Quest'uomo.

Costumanza. *s. f.* Costume. || Buona creanza. || Conversazione, Pratica. || Moralità.

Costumare. *v. intr. ass.* Usare, Esser consueto a fare. || Praticare, Conversare. || *att.* Ammaestrare, Avvezzare.

Costumatezza. *s. f.* La qualità astratta di chi è costumato.

Costumato. *add.* Dicesi di Chi ha buoni e gentili costumi.

Costume. *s. m.* Uso, Usanza. || Maniera e modo di trattare o di procedere, Creanza. || Maniera di vestirsi o di abbigliarsi. || Istinto Cagione.

Costura. *s. f.* Cucitura che fa còstola. || *Spianar le costure* Bastonare. || Lista fatta di maglie a rovescio, che è nella parte deretana della calza. || Punto che si fa per orlare, o rimbocca la tela, i panni ec.

Costurino. *s. m.* Maglia rovescia, la quale nella parte di dietro della calza abbraccia due giri.
Còta. vedi Côte.
Cotalchè. *avv.* Talchè.
Cotale. *pronom.* relativo di qualità; corrisponde a Quale, Tale.
Cotale. *sost.* il Membro virile.
Cotale. *avv.* Così, Talmente.
Cotangente. *s. f.* La tangente del compimento d' un angolo.
Cotanto. *add.* Tanto.
Cotanto. *avv.* Tanto. || Solamente.
Côte. *s. f.* Pietra da affilar ferri. || Cosa che affini o Cresca forza altrui.
Cotenna. *s. f.* Côtica: Pelle del porco. || Pelle del capo dell' uomo. || il Capo. || Superficie di checchessia. || *Cotenna del sangue,* Parte che galleggia sul siero del sangue cavato dalle vene e raffreddato. || Tirato, Avaro.
Cotennone. *s. m.* Coticone.
Cotennoso. *add.* Dicesi del sangue su cui si forma grossa cotenna.
Cotesta. *femm.* di Cotesti.
Cotestei. *femm.* di Cotestui.
Cotesti. *pr. m.* nel numero del meno posto *ass.* si dice solo d'uomo, e dinota prossimità alla persona di chi ascolta. || *Cotesto*, nel numero del meno, o *Cotesti*, nel numero del più, posti non assolutamente, si dicono d'uomini, e di ogni altra cosa. || *Cotesto*, Cotesta cosa.
Cotestui. *pronom.* Cotesti, ma si pone nel numero del meno, e Cotestoro nel numero del più.
Côtica. *s. f.* Cotenna. || Lo strato superiore della terra.
Cotichino o **Cotighino.** *s. m.* Spezie di salume che si fa di cotenne e carne di porco insaccandole nelle budella più grosse.
Coticone. *s. m.* Di dura côtica. || Uomo rozzo e zotico.
Côtila. *s. m.* quel medesimo che Sestario.
Cotilèdone. *s. m.* Luogo dove si preparano i succhi nutritivi della pianta novella. || *Cotilèdoni*, le placente delle vacche, e d'altri animali.
Cotogna. *s. f.* Sorta di frutto del cotogno, di sapore agretto.
Cotognato. *s. m.* Consèrva o gelatina di mele o pere cotogne.
Cotognino. *add.* Che ha odore, colore o sapore di cotogno.
Cotogno. *s. m.* L'albero del genere dei peri, coltivato per il suo frutto, detto Cotogna.
Cotonato. *add.* Imbottito di cotone.
Cotone. *s. m.* Nome di molte piante, che producono una materia della quale si fa la bambagia, e si chiama ancor essa Cotone. || la Bambagia stessa.
Cotonina. *s. f.* Tele di cotone.
Cotonoso. *add.* Che partecipa della natura del cotone.
Côtta. *s. f.* Tòga, Sopravvesta. || Veste da donna. || Breve sopravvesta di panno lino, e spesso a crespe, bianco, che portano nell' esercitare i divini ufizj gli ecclesiastici.
Côtta *s. f.* Cottura, Cocitura. || Certa quantità di roba che si cuoca in una sola volta. || Ebbrezza.
Cotticcico. *add.* Alquanto avvinazzato, Mezzo ubriaco.
Cotticcio. *s. m.* Ferro rimesso la terza volta nel fuoco.
Côttimo. *s. m.* Lavoro dato o pigliato a fare, non a giornate, ma a prezzo fermo.
Cotto. *s. m.* Cosa o Vivanda cotta, o che si fa cuocere. || Cottura, Scottatura, Bruciatura di una parte del corpo. || *Lavoro di côtto*, Lavoro di terra côtta.
Côtto. *add.* Guasto, Offeso dal fuoco. || Scottato dal sole.
Cottoja. *s. f.* *Essere di buona* o *cattiva cottoja*, parlando di quelle Civaje o altro che cuociono presto, o il contrario.
Cottojo. *add.* Facile a cuocersi, detto di legumi.
Cottura. *s. f.* Il cuocere. || Scottatura. || Segno che lascia la scottatura. || la Cosa côtta.
Coturnato. *add.* Calzato di coturno.
Coturnipedo. *add.* Coturnato.
Coturno. *s. m.* Calzare, Stivaletto a mezza gamba..
Cova. *s. f.* Covo. || Il covare de-

gli uccelli, Covatura. || Guscio di testuggine. || Nido, Tana.

Covaccino. *s. m.* Specie di schiacciata per lo più di pasta, non lièvita, che dicesi anche Cofaccino.

Covácciо e **Covácciolo.** *s.m.* Luogo ove dorme e si riposa l'animale. || Nido che si fanno le bestie, in cui partorire. || Letto.

Covacénere. *s. c.* Persona addetta al servigio della cucina.

Covare. *v. a.* e *intr.* Star degli uccelli in sull' uova per riscaldarle, acciocchè elle nascano. || Riscaldarle semplicemente. || Dominare, Sovrastare, Tener sotto di sè, come fa la chioccia o altri uccelli dell'uova. || Stare acquattato. || Si usa anche *att.* come *Covare le uova*, *i pulcini* ec. || *Covare il male*, Comportarselo in dòsso, niente facendo per tòrlo, Accarezzarlo.

Covata. *s. f.* Quella quantità d'uova che in una volta cova l' uccello. || Quantità d' uccelli nati da una covata. || Intrigo occulto, Pratica segreta.

Covaticcio. *add.* Disposto a covare. || agg. di Chiòccia.

Covatojo. *s. m.* Letto.

Covatura. *s. f.* Il tempo del covare, e il Covare stesso. || Cova.

Covazione. *s. f.* Il covare.

Coverchiare. *v. a.* Coprire.

Covèrchio. *s. m.* Copèrchio.

Covèrta. *s. f.* Copèrta. || Copertína. || Palco, o Ponte superiore della nave. || Scusa, Pretesto.

Covertare. *v. a.* Coprire, e più propriamente Coprire di covèrta.

Covertina. *s.f.* La copèrta che si attacca alla sèlla.

Covèrto. *s. m.* Copèrto.

Covertojo. *s. m.* Copertojo.

Covertura. *s. f.* Copertura.

Covière. *s. m.* Cantiniere.

Covigliata. *s. f.* Brigata.

Covíglio. *s.m.* Cassetta da pecchie.

Covíle. *s. m.* Covácciolo, Covo, Cóvolo, Luogo ove dorme e si riposa l'animale. || Lètto.

Covo. *s.m.* Covíle. || Nido. || Avvallamento che si fa nel lètto da chi vi giace.

Covone. *s. m.* Quel fascio di paglia legata, o di gambi di segale ec., che fanno i mietitori nel mièterе.

Covrimento. *s.m.* Coprimento.

Covrire. *v. a.* Coprire.

Covritura. *s. f.* Copritura.

Cozione. *s. f.* Cocitura.

Cozzare. *v.a.* il Percuotere colle còrna. Si adopera nell' *att.* e nell'*intr.* || Percuotere, Urtare. || Incontrare, Abbattersi.

Cozzata. *s. f.* Colpo dato cozzando, Còzzo. || Urto, Colpo.

Cozzatura. *s. f.* L' atto e l' effetto del cozzare.

Còzzo. *s. m.* Il cozzare. || Colpo.

Cozzone. *s. m.* Mezzano, Sensale di cavalli. || Scozzonatore.

Cra Cra. Voce finta ad imitazione della cornacchia.

Crai. *Crai, crai*, Voce finta per contraffare il canto del còrbo.

Cranio. *s. m. V. G.* È l' unione delle ossa del capo le quali coprono e rinchiudono il cervello.

Crapolare. *v. n.* Crapulare.

Crápula. *s.f.* Vizio che consiste in troppo mangiare e bere.

Crapulare. *v. intr. ass.* Mangiare o Bere soverchiamente.

Crapulone. *s. m.* Chi è dedito a crapulare.

Crassezza. *s. f.* astratto di Crasso.

Crasso. *add.* Grasso. || *Ignoranza crassa*, Ignoranza grandissima.

Crástino. *add.* Del dì vegnente.

Cratèra. *s.f.* Era presso i Greci e i Romani un Gran vaso nel quale si preparava il vino da servire a un convíto.

Cratère. *s.m. V. G.* Cratèra. || Apertura che è nella sommità de'vulcani per cui buttan fuoco.

Cratícola. *s. f.* Gratícola.

Cravatta. *s. f.* Fazzoletto che si porta avvòlto al còllo.

Crazia. *s. f.* Sorta di moneta.

Creanza. *s. f.* Educazione. || Buono e bel costume. || Rispetto.

Creanzato. *add.* Di buona creanza.

Creare. *v. a.* Trarre dal nulla. || Originare. || Costruire, Eleggere. || Nudrire, Allevare.

Creativo. *add.* Che crèa.
Creato. *s. m.* Servo, Allievo, || *Il creato*, L'universo.
Creatura. *s. f.* Si dice d' ogni cosa creata, e più specialmente dell'uomo. || Fèto. || Bambino appena nato. || Figliuolo.
Creazione. *s.f.* Il creare. || Elezione di alcuno a una dignità.
Crèbro. *add. V.L.* Spesso.
Credènza. *s.f.* Il credere, Fede ne' dòmmi della religione cristiana. || Opinione, Pensiero. || Credito, Stima. || Segretezza. || *Pigliare a credenza*, e *Far credenza*, Vendere o Comprare ec., senza ricevere o dare il prezzo subito. || Armario dove si ripongono le cose da mangiare e vi si distendono sopra i piattelli per il servigio della tavola; e nelle case de'grandi la Stanza medesima. || Tavola che s' apparecchia per porvi su i piatti ed altro vasellamento per uso della mènsa. || dicesi pur quella che s' apparecchia quando dicono la Messa i prelati.
Credenziale. *add.* Di credenza, Di assicuranza. || *Lettera credenziale*, e anche *Credenziale*, Quella che presentano gli ambasciadori e gl'inviati per esser riconosciuti.
Credenzièra. *s. f.* Armadio da riporvi cose mangerecce.
Credenzière e **Credenzièri**. Chi ha la cura della credènza e del servizio della tavola.
Credenzone. *s.m.* Chi è assai credulo per troppa bonarietà.
Crédere. *v.intr. ass.* Aver fede altrui; e oltre al sentim. *att.* s'adopera anche nell'*intr.* e nell'*intr. pronom.* || Avere opinione, Persuadersi, Darsi ad intendere. || Stimar bene. || Ubbidire. || detto *ass.* Tener fede cristiana. || nei tempi composti vale Aver credito, Essere in istima. || CREDERSI. Pensare, Avere opinione. || Affidarsi. *P. pr.* CREDENTE. — *pass.* CREDUTO, e *ant.* CRESO.
Credibile. *add.* Da esser creduto. || Crèdulo. || Creduto.
Credibilità. *s. f.* Motivi su cui s'appoggia la credenza.
Credibilmente. *avv.* In modo da credersi.
Crédito. *s. m.* Quello che s' ha ad aver da altrui, e per lo più dicesi di moneta. || *Dar credito*, si dice anche del creditore che si contenta della promessa e della fede del debitore. || Stima, Riputazione. || *Dare* o *Pigliare una cosa a credito*, cioè A credenza, Non pagando subito.
Creditore-trice. *verb.* Chi o Che crede. || Colui a cui è dovuto danaro.
Credituccio. *s.m.* Credito piccolo, Piccola quantità di danaro onde altri è creditore.
Crèdo. *s.m.* Simbolo degli Apostoli. *In un crèdo*, Presto.
Credulità. *s. f.* Facilità a credere per troppa bonarietà.
Crèdulo. *add.* Agevole al credere, Che di leggieri crede.
Crèma. *s.f.* Fior di latte, Panna. || Composto di crèma.
Cremare. *v. a.* Abbruciare.
Crèmisi. *s. m.* Colore rosso acceso, Chermisì.
Cremisino. *add.* Di color crèmisi. || Drappo di color crèmisi.
Cremore. *s. m.* La parte più sottile, il Fiore o l'Estratto di alcune materie. || *Cremore di tartaro*, La parte più pura cavata dalla gruma di botte.
Cren. *s. m.* Radice fortissima, del sapore della senapa.
Crenologia. *s. f.* Trattato o discorso sopra le fontane.
Creosoto. *s. m.* Liquido, combustibile a modo d'olio.
Crèpa. *s. f.* Crepatura, o Fessura di intonachi.
Crepacciato. *add.* Pieno di crepacci e fessure.
Crepaccio. *s. m.* Fessura, Crepatura più grande che la Crèpa.
Crepacore. *s. m.* Crepacuore.
Crepacuore. *s. m.* Gran travaglio o Cordoglio, Dolore.
Crepamento. *s. m.* Il crepare.
Crepapelle (**a**). col verbo *Mangiare*, vale Mangiare moltissimo, e di ogni cosa.
Crepare. *v. intr.* Spaccarsi, Fendersi da per sè, Scoppiare. || *Crepar di fatica*, o simili, Fa-

ticar soverchiamente e con pena. || *Crepar di sdegno*, o *di dolore, di voglia* ec., Esser di soverchio adirato, addolorato, invogliato ec.

Crepato. *s. m.* Crepatura.

Crepato. agg. di Colui, cui sian caduti gl'intestini nella coglia. || *sost.* Uomo crepato, a cui son caduti gli intestini nello scroto.

Crepatura. *s.f.* Fessura, Ernia.

Crepitácolo. *s.m.* Antico strumento musicale.

Crepitare. *v. a.* Scoppiettare, e dicesi propriamente del fuoco, o de' sali esposti sul fuoco.

Crepitazione. Lo scoppiettio che fa il sale gettato nel fuoco.

Crepolare. *v.intr.* Fendersi minutamente in più luoghi, Screpolare. || Trapelare, Scaturire.

Crepolio. *s. m.* Il suono che dánno i corpi fendendosi o screpolandosi.

Crepunde. *s. f. pl. V. L.* Segnali o contrassegni che si mettono ai bambini esposti per essere riconosciuti.

Crepuscolare. *add.* Di crepuscolo.

Crepúscolo e **Crepúsculo.** *s. m.* Quella luce che si vede avanti il levare e dopo il tramontare del Sole.

Crescendo. *s. m.* Il rinforzare gradatamente un passo di musica sonato da molti strumenti.

Crescentina. *s. f.* Crescenza per Malattia della verga.

Crescenza. *s.f.* Crescimento. || Carnosità. || Accrescenza, Alluvione.

Crescenza (a). *mod.avv.* detto di vestito, vale Un po' più lungo e largo di quel che converrebbe alla persona. *R.*

Créscere. *v. intr. ass.* L' aumentarsi di checchessía per qualsivoglia verso, Farsi maggiore. || Aumentare. || Produrre, Generare. || Allevare. *P. pr.* CRESCENTE. — *pas.* CRESCIUTO.

Crescimento. *s.m.* Il crescere.

Crescione. *s. m.* Erba acquosa che nasce per le fòsse.

Cresciuta. *s. f.* Il crescere.

Cresentina. *s. f.* Fetta di pane arrostita, e sparsovi sopra olio, sale, pepe, o somiglianti cose.

Crèsima. *s. f. V. G.* Olio sacrato che serve al Sacramento del Battesimo, della Confermazione, e dell' Estrema unzione. || Sagramento, con cui si conferma nel cristiano la grazia ricevuta nel battesimo, onde vien chiamato anche Confermazione.

Cresimante. *add.* e *sost.* Che amministra il Sacramento della crèsima.

Cresimare. *v. a.* Conferire il sacramento della Crèsima. || CRESIMARSI. *rifl. pas.* Ricevere il sacramento della crèsima.

Cresimatore. *verb. m.* Che crèsima.

Créspa. *s. f.* Grinza della pelle. || *Crespe*, Pieghe che si fanno alle camicie e simili, nel cucirle.

Crespamento. *s. m.* Raggrinzamento.

Crespare. *v. a.* Accrespare.

Crespèllo. *s. m.* Frittella fatta di pasta soda.

Crespezza. *s. f.* Crespamento.

Crespo. *s. m.* Tessuto finissimo di seta o di lana.

Crespo. *add.* Che ha crespe.

Crespolina. *s.f.* Abròtano.

Créspolo. *s. m.* Piccola crespa.

Crespone. *s.m.* Sorta di panno.

Cresposo. *add.* Grinzoso.

Crésta. *s. f.* Quella carne rossa, che hanno sopra il capo i galli e le galline, e alcun altro uccello. || Cima del morione, e della celata. || Testa, Capo. || Abbigliamento, che tengono in capo le donne. || Sommità, o Cima.

Crestaja. *s. f.* Lavoratrice di Cappelli, e di abbigliamenti per uso delle donne.

Crestato. *add.* Che ha cresta.

Crestomazia. *s.f. V.G.* Scelta de' più be'luoghi di autori classici, raccolti in un corpo.

Crestuta. *s. f.* Barbuta.

Crestuto. *add.* Crestoso.

Creta. *s. f.* Argilla.

Cretáceo. *add.* Che è della natura della creta, Che è composto e pieno di creta.

Cretinismo. *s.m.* L'essere cretino, prendesi pure per stupidità.

Cretoso. *add.* Pieno di creta.
Crettare. *v. intr.* Dicesi dei muri quando si screpolano, o Fanno pelo, e delle labbra.
Cria.*s.m.*Il più piccolo e balordo uccello dei nidi. || Il più stentato e debole di una famiglia.
Criare. *v. a.* Creare.
Cribrare. *v. a. V.L.* Vagliare. || Render purgato. || Agitare.
Cribrazione. *s.f.* Separazione.
Cribro. *s.m. V. L.* Vaglio.
Cribroso *add.* e *sost.* Bucherellato come un crivello o Cribro.
Cricca *s. f.* Nome, che si usa nel giuoco di carte. || Brigata d'uomini. || Pezzo di legno attaccato ad una delle coscie del torchio, per tener ferma la mazza.
Cricch e **Cri cri**. Il suono del ghiaccio, e del vetro o d' altro quando si fende.
Cricchiare.*v.int.* Fare cricch.
Cricchio. *s. m.* Ticchio. || Rumore o suono che fanno alcune cose nel fendersi.
Crimenlese. *s. m. V. L.* Delitto di lesa maestà.
Criminale. *s.m.* Delitto. || Giustizia criminale. || Tribunale dove si trattano cause criminali.
Criminale. *add.* Colpevole di alcun delitto, Criminoso.
Criminalista. *s. m.* Persona pratica nelle materie criminali.
Criminalità. *s. f.* astratto di Criminale.
Criminalmente. *avv.* Con forma criminale, Per via del fòro o del giudice criminale.
Criminare. *v. a.* Incolpare. || Procedere in giudizio criminale.
Criminazione. *s. f.* Accusa.
Crimine. *s. m.* Delitto grave.
Criminosamente.*avv.* In modo criminoso. *R.*
Criminosità. *s. f.* La qualità di chi è o di ciò che è criminoso.
Criminoso. *add. V.L.* Vizioso.
Crinaglia. *s. f.* Criniera.
Crinale. *add.* di, da Crine.
Crine. *s. m. V. G.* Peli lunghi che pendono al cavallo dal filo del collo e dalla coda. || Capelli del capo umano.
Crinièra.*s.f.* I crini del còllo del cavallo. || Cresta di montagna.
Crinirsi. *v. rifl.* Prender la figura di chiòma. *P. pr.* CRINIENTE.—*pas.* CRINITO.
Crinito.*add.*Che ha crini. || *Stella crinita*, Cometa.
Crino. *s. m.* Crine concio.
Crinolina. *s.f.*Sottana larghissima di un tessuto di crine di cavallo, che la portano le donne sotto il vestito per gonfiar molto.
Crinolino. *s. m.* Tessuto il cui ordito è di lino o di fil di cotone, e il ripieno è di crino bianco a uso di farne certa piccola sottana.
Crinuto.*add.* Che ha molti crini.
Criòcca. *s. f.* Compagnía, Unione, e prendesi in mala parte.
Cripta e **Critta**. *s. f.* Sotterraneo di Chiesa per uso di sepolture o per custodir sacre reliquie.*R.*
Crisálide. *s. f.* Verme da seta o bruco, rinchiuso nel bózzolo.
Crisi e **Crise**. *s. f.* Subitaneo cambiamento in meglio o in peggio,prodotto nelle malattie. Oggi si dice *Crisi monetaria*, *Crisi ministeriale*, e perfino *Crisi della natura*.
Crisma. *s. m.* Crèsima.
Crisocolla. Spezie di borace.
Crisòlito. *s. m.* Pietra preziosa di un color verde oscuro.
Crisoméle. *s.m.* Crisomeli.
Cristallajo. *s.m.* Padelle delle fornaci da vetro, che anche dicesi il Cristallíno. || Colui che vende cristalli e lavori di cristallo.
Cristallame. *s. m.* Fornimento di vasi di cristallo per servizio di tavola. || Le cose di cristallo che vende il cristallajo.
Cristallíno. *s. m.* Piccolo corpo lenticolare, che si novera fra gli umori dell' occhio.
Cristallino. *add.* Di cristallo.
Cristallizzare. *v. a.* Ridurre in cristallo, Congelare a guisa di cristallo.
Cristallizzazione. *s. f.* Operazione per via della quale le parti di un sale o di una pietra, o d' altra materia si condènsano e formano un sòlido di figura regolare e determinata. || Cosa cristallizzata.
Cristallo. *s m.* Materia trasparente e chiara che si fa di terra

silicea fondata con álcali. || Cosa lucida. || Qualunque sale o altra materia cristallizzata.

Cristallòide. *s.f.* Sottile membrana che circonda e contiene l' umor cristallino dell' occhio.

Cristato. *add.* Che ha cresta.

Cristèo. *s.m.* Serviziale, Lavativo. || Strumento con che la composizione è cacciata in corpo.

Cristerizzare. *v.a.* Dare checchessía per cristère.

Cristianamente. *avv.* Nel linguaggio familiare vale anche Discretamente, Piuttosto bene. *R.*

Cristianare. *v. a.* Fare altrui cristiano; *rifl.* per Farsi cristiano.

Cristianésimo. *s. m.* La dottrina del N. S. G. Cristo. La religione cristiana. || Comunità dei Cristiani.

Cristianissimo. *superlat.* aggiunto di persona che mena vita cristiana perfetta. || Epiteto o Titolo de' re di Francia.

Cristianità. *s.f.* Tutta la repubblica cristiana e suo dominio.

Cristiano. *s. m.* Chi vive sotto la legge di Cristo.

Cristiano. *add.* Appartenente o Conveniente a cristiano.

Cristo. *s. m.* Unto, ma per antonomásia si dice di N. S. G. C. || Immagine di Cristo confitto in croce.

Critèrio. *s. m.* Norma o Fondamento per cui si forma un retto giudizio.

Critica. *s. f.* Arte per cui si notano e si discorrono i difetti e i pregi di alcuna opera d'ingegno.

Criticare. *v. a.* Giudicare delle cose altrui notandone i difetti.

Criticazione. *s. f.* Il criticare.

Criticismo. *s. m.* Il criticare.

Critico. *s.m.* Che esamina, corregge e dà giudicio de' componimenti o di un' opera.

Critico. *add.* Di critica.

Critta. *s. f.* Grotta.

Crittògamo. *add.* È appellativo di quelle piante di cui è occulta la semenza. || *Crittògama*, malattía che ora ha preso l'uva.

Crivellajo. *s. m.* Fabbricante di crivelli.

Crivellare. *v. a.* Nettare col crivello. || Bucare a modo di crivello. || Censurare.

Crivellatura. *s. f.* Ciò che resta nel crivello.

Crivellazione. *s. f.* L' atto o l' operazione del crivellare.

Crivèllo. *s. m.* Strumento di pelle tutto foracchiato, con cerchio di legno intorno, Vaglio.

Cròcca. *s. f.* Cròccia, Gruccia.

Croccante. *add.* Paste che mangiandole crocchiano sotto il dente. || *sost.* un cotal dolce di mandorle tostate.

Croccare. *v. intr.* Crocchiare nel sig. del suono che rendon le cose fesse quando sono percosse.

Crocchétte. *s. f. pl.* Polpettine di forma bislunga a uso rocchetto, che si friggono in padella.

Crocchetto. *s. m.* Uncinello.

Cròcchia. *s. f.* Canzone rozza || Percossa. || Zucca.

Crocchiante. *add.* Colui che è vago di stare in crocchio.

Crocchiare. *v. a.* Dare altrui delle busse. || in *sign. intr.* Esser cagionevole. || Quel cantare che fa la chiòccia quando ha pulcíni.

Crocchiata. *s.f.* Chiacchierata.

Crocchio. *s.m.* Adunanza di più persone per discorrere. || Romore o Suono che rendono i vasi fessi e simili nel percuoterli.

Cròcchio. *add.* Malaticcio.

Crocchione. *s. m.* Cicalatore.

Crocciare. *v. intr.* Chiocciare.

Cròcco. *s. m.* Uncino.

Croccolare. *v. intr.* Suono che rendono le cose fesse, e scoppiettanesse quando si percuotono.

Croce. *s. f.* Due legni posti a traverso l'un dell'altro, su i quali gli antichi inchiodavano i malfattori. || Vessillo de' cristiani. || *Segno di croce*, Quel toccarsi che si fa dai cristiani. || Segno onde sono insigniti i membri di Ordini cavallereschi. || *Croce*, Diecina di anni, detto dall'X che è cifra di dieci. || Pena, Tormento, Supplizio. || Travagliare, Perseguitare. || *Bandire*, e *Gridar la croce addosso*, Dirne male, Perseguitarlo. || *Ognuno ha la sua croce*, Ciascuno ha le sue afflizioni.

Cròceo. *add. V. L.* Di color di zafferano, tra giallo e rosso.
Crocesanta. *s.f.* La tavola dell'Abbiccì.
Crocesignato. *add.* e *sost.* Contrassegnato di croce, Crociato.
Crociale. *s. m.* Ove fanno capo e si attraversano le strade.
Crociamento. *s. m.* Afflizione.
Crociare. *v. a.* Tormentare, Cruciare. || Segnare altrui col segno della croce. || e *rifl. att.* Entrare nella crociata.
Crociata. *s. f.* Lega generale de' Cristiani che andava a combattere contra gli infedeli colla croce in petto. || l'Impresa de' crociati. || Luogo dove fanno capo e s' attraversano le strade, Crocicchio. || Quella parte della chiesa fatta in forma di croce. || Denaro che si pagava già per la crociata. || Crocièra.
Crociato. *s. m.* Crociamento.
Crociato. *add.* Contrassegnato di croce; e si diceva di que'che entravano nella Crociata.
Crocicchio. *s. m.* Luogo dove s'attraversan più strade.
Crocidare. *v. intr.* Fare la voce del corbo.
Crocièra. *s.f.* Attraversamento di legni, ferri o simili a foggia di Croce.
Crocifero. *s. m.* Colui che porta la croce. || Generazione di chierici regolari.
Crocifíggere. *v. a.* Conficcare in sulla croce. || Tormentare. || *rifl. att.* Mortificarsi.
Crocifissajo. *s.m.* Artefice che fa e vende crocifissi.
Crocifissione. *s. f.* Il crocifiggere, Crocifiggimento.
Crocifisso. *add.* Confitto in croce. || Tormentato. || Crocifisso *sost.* Immagine di G. C. in croce.
Crocifissore-ora. *verb.* Chi o Che crocifigge.
Crocisignato. Crocesignato.
Crocitare. *v. intr.* Crocidare.
Crociuòlo. *s.m* Crogiuòlo.
Cròco. *s. m.* Zafferano.
Crocòdilo. *s.m.* Coccodrillo.
Crogio. *add.* Concotto.
Crogiolare. *v.a.* Mettere i vasi di vetro, appena formati. così caldi, nella camera, dov' è un caldo moderato, per dar loro la tempera. || Ben cuocersi. || *Crogiolarsi*, si dice di chi sta molto nel letto, o al fuoco. || Bearsi.
Cròghiolo. *s. m.* Cottura lunga, che si dà alle vivande con fuoco temperato. || *Pigliare il cròghiolo*, Stagionarsi, Crogiolarsi.
Crogiuòlo. *s. m.* Coreggiuòlo, Vasetto di terra cotta dove si fondono i metalli.
Crollamento. *s. m.* Il crollare.
Crollare. *v. a.* Muovere dimenando in qua e in là. || Crollarsi, *rifl. att. per met.* Disordinarsi, Uscire di ordinanza.
Crollata. *s. f.* Crollamento.
Cròllo. *s.m.* Scotimento, Scossa. || Tracòllo, Mutamento, Danno.
Cròma. *s. f.* Una delle figure o note della musica.
Cromático. *add.* Che procede per via di semitòni.
Crònaca. *s. f.* Crònica.
Cronachetta. Piccola crònaca.
Crònica. *s.f.* Narrazione de' fatti d'una città, o d' una gente o del mondo, la qual procede secondo l'ordine dei tempi.
Cronichista. *s. m.* Scrittore di cròniche.
Cronicismo. *s. m.* Condizione e stato del male cronico, e di chi ha tal male. *R.*
Crònico. Di lunga durata.
Cronista. *s. m.* Cronichista.
Cronografía. *s. f.* Descrizione storica fatta per ordine di tempi.
Cronògrafo. *s. m.* Scrittore di cronache.
Cronologia. *s.f.* Ordine, e dottrina dei tempi. || Libro di cronología. || Ragguaglio cronologico.
Cronològico. *add.* Appartenente a cronología.
Cronologista. *s. m.* Colui che sa o che insegna la cronología; e Scrittore o Professore di cronología.
Cronòlogo. *s.m.* Colui che tratta di cronologie, Scrittore di cose attinenti a cronología.
Cronòmetro. *s. m. V. G.* Nome generale di tutti gli Strumenti, che servono a misurare il tempo. || Specie particolare di pen-

dolo che serve a determinare esattamente i movimenti del tempo musicale.

Crosciare. *v.intr. ass.* Il cader della subita e grossa pioggia. || Strepitare che fa il fuoco abbruciando le legne verdi, che anche si dice Scoppiettare. || CROSCIARSI. *recipr.* Battersi, Percuotersi insieme.

Cròscio. *s. m.* Il romor che fa l'acqua, od altra cosa simile nel bollire. || *Croscio di risa*, il Romore che fa colui che smoderatamente ride.

Cròsta. *s. f.* Quella coperta d'umori riseccati, che si genera naturalmente sopra la pelle rotta o magagnata. || Corteccia del pane. || Senso apparente, la Superficie, la Corteccia di checchessia. || *Cròsta lattea*, Eruzione che si mostra sul capo e sul volto dei fanciulli lattanti.

Crostáceo. *add.* v. CRUSTACEO.

Crostare. *v. a.* Far indurire al fuoco la superficie di alcune vivande sì che vi si formi una cròsta.

Crostata. *s. f.* Spezie di torta, o di Pasticcio sopra di cui si fanno cròste di pasta.

Crostatura. *s. f.* Pavimento.

Crostellino. *s. m.* Pezzetto di pane quasi tutto crosta. *R.*

Crostino. *s.m.* Fettuccia di pane arrostito da intingersi nel caffè, cioccolata o simili bevute. || *Crostini*, Quelle fettucce di pane su cui si distende un composto di acciughe e burro, o un battuto di rigaglie, e che si portano in tavola nel principio de' desinari.

Crostoso. *add.* Crostaceo.

Crostuto. *add.* Che ha cròste.

Cròtalo. *s.m. V. G.* Strumento antico che nelle medaglie si vede in mano de' sacerdoti di Cibele. || Serpente velenoso.

Crovatta. vedi Cravatta.

Crovello. *s. m.* Il vino che si tragge dalle uve fermentate ma non ispremute.

Cruccévole. *add.* Stizzoso.

Cruccia. *s. f.* Strumento rusticale, Ferro da por vigne.

Crucciamento. *s.m.* Cruccio.

Crucciare. *v. a.* Fare adirare || CRUCCIARSI. *rifl. att.* Adirarsi

Crucciato. *add.* Da crucciare

Cruccio. *s.m.* Ira, Adiramento Collera, Stizza.

Cruccio. *add.* Cruccioso.

Cruccioso. Pieno di cruccio.

Cruciamento. *s.m.* Il cruciare

Cruciare. *v. a.* Tormentare.

Cruciata. *s.f.* Crociata.

Cruciato. *s. m. V.L.* Tormento

Cruciazione. *s.f.* Cruciamento

Crucifiggere. *v.a.* Crocifiggere, e così tutti i derivati.

Crúcio. *s.m.* Affanno, Dolore.

Crudèle. *add.* Pieno di crudeltà

Crudelità. *s. f. V. L.* Crudeltà

Crudeltà. *s.f.* Atrocità d'animo nel voler troppo gastigare gli errori, o nel vendicarsi: Fierezza

Crudezza. *s. f.* Qualità di ciò che è crudo. || Asprezza di sapore. || Crudeltà. || Difetto dei lineamenti, che non hanno grazia

Crudità. *s.f.* Non cotto, Acerbo

Crudívoro. *add.* Che divora cose crude. || Che si diletta di sangue

Crudo. *add.* Non è cotto. || Acerbo, Non maturo. || Inumano || Zòtico. || Impassibile. || Restio

Cruentare. *v. a.* Insanguinare

Cruènto. *add.* Sanguinoso.

Cruna. *s. f.* Foro onde s' infila l' ago. || Ogni stretto forame.

Cruóre. *s. m.* Il sangue in genere, la materia colorante.

Crup. *s. m.* Una specie di infiammazione della laringe, della trachea e de' bronchi, che attacca generalmente i fanciulli.

Crurale. aggiunto dato ad alcune diramazioni di vene delle cosce.

Crusca. *s. f.* Buccia di grano o di biade macinate, separate dalla farina. || Bellezza di corpo in male e guasta. || ed è nome dell' Accademia in Firenze della Crusca.

Cruscajo. *s. m.* Colui che compra crusca per poi rivenderla. Colui che sta affettatamente attaccato a' soli vocaboli e modi della Crusca.

Cruscante. *add.* Dell' accademia della Crusca, o Del suo vocabolario. || *sost.* Cruscajo.

Cruscata. *s. f.* Intriso di Crusca. || Pippionata, Composizione, che riesca sciocca o scipita.
Cruscheggiare. *v. intr. ass.* Parlare, o Scrivere con voci e modi della Crusca.
Cruschello. *s. m.* Crusca più minuta, Tritello, Semolella.
Cruscherella o **Cruscherello.** *s.m.* e *f.* Cruschello. || Giuoco da fanciulli, consistente in ricercare i danari nascosti in alcuni monticelli di crusca eletti a sorte.
Cruschesco. *add.* Da Crusca.
Cruschévole. *add.* Che è secondo i modi della Crusca.
Crúscolo. *add.* Vivace.
Cruscone. *s. m.* Crusca molto grossa. || Uomo di poco senno.
Cruscoso. *add.* Pieno di crusca.
Cruscotto. *s. m.* Riparo di cuojo dinanzi alla persona del cocchiere, a cui con corregge è unito il parafango da tirar su per la pioggia a fine di coprir le gambe. *R.*
Crustáceo. Animale crostáceo.
Cu cu. Voce con la quale si imita il canto del cuculo. || *Cu cu* dicono le mamme e le balie a' bambini, nascondendosi dietro a qualche cosa, e mettendo fuori il capo, e rinascondendosi.
Cubare. *v. intr. V. L.* Giacere. || Ridurre in cubo. || CUBARSI, *intr. pronom.* Giacersi.
Cubatto. *s. m.* Cubáttolo.
Cubáttolo. *s. m.* Strumento col quale si prendono uccelli al tempo delle nevi.
Cubatura. *s. f.* L' arte o L' azione di misurare lo spazio occupato da un solido. || Cubazione.
Cubèbe. *s. m.* Pianta il cui frutto dicesi pure Cubèbe.
Cubicare. *v. a.* Inalzare un numero al cubo.
Cubicazione. *s. f.* Cubatura.
Cúbico. *add.* Che ha la forma del cubo. || *Numero cúbico*, il numero che si ha moltiplicando un numero quadrato per la radice.
Cubicolario e **Cubicularío.** *s. m. V. L.* Cameriere.
Cubícolo e **Cubículo.** *s. m.* Piccola stanza da dormire.
Cubiforme. *add.* e *sost.* Che ha forma di cubo. || Cubòide.
Cubile. *s. m.* Covile. || Alveare.
Cubitale. *add.* Di un cúbito. || *Lettere cubitali*, Lettere grandissime.
Cúbito. *s. m.* Gómito. || nome di uno de' due ossi del braccio. || Sorta di misura di lunghezza.
Cubo. *s. m.* Un corpo regolare e solido che consta di sei facce quadrate ed eguali, ed i cui angoli sono tutti retti, e però uguali.
Cubo. *add.* Cúbico.
Cubòide. *s. f.* Fòssile formato a guisa di dado, cioè di sei facce.
Cuccagna. *s. f.* Nome di paese immaginario pieno di piaceri. || || Giuoco, che si fa per lo più nelle feste pubbliche.
Cuccare. *v. a.* Ingannare.
Cucchiaino. *dim.* di Cucchiajo.
Cucchiaja. *s. f.* Strumento di ferro per uso di votar il letto dei fiumi. || Ferro tondo, disposto per lo più a modo di gruccia, piantato su una base di legno.
Cucchiajata. *s.f.* Quella quantità di checchessía che si prende in una volta col cucchiajo.
Cucchiajo. *s. m.* Strumento concavo con manico, col quale si piglia il cibo. || Cucchiajata.
Cucchiára. *s. f.* Gran cucchiajo. || la Cazzuòla de' muratori.
Cucchiáro. *s. m.* Cucchiajo.
Cuccia. *s. f.* Letto de' cani.
Cucciare. *v. a.* Distendere. || e *intr.* dicesi del Coricarsi de' cani.
Cuccio. *s.m.* Can piccolo. || Cúcciolo, Uomo inesperto e semplice.
Cúcciolo. *s. m.* Cane piccolo.
Cucco. *s. m.* Cucùlo. || Uomo sciocco. || Figliuolo più amato: e qualsiasi persona favorita.
Cuccovaja. *s. f.* Cuccovata.
Cuccovata. *s.f.* Cornacchiaja, Dicería sciocca e nojosa.
Cuccuveggia. *s. f.* Civetta.
Cúccuma. *s. f.* Vaso di rame, o di terra, nel quale si fa bollire l'acqua. || Rancore, Sdegno.
Cuccurucù. *s.m.* Voce che manda fuori il gallo.
Cucimento. *s. m.* Cucitura.
Cucina. *s. f.* Ove la vivanda si cuoce. || L'arte di cucinare.

Cucinajo. *s.m.* Cuciniere.
Cucinare. *v. a.* Far la cucína, Cuocer le vivande.
Cucinatura. *s. f.* L'atto e L'effetto di cucinare.
Cucino. *s. m.* Cuscíno.
Cucire. *v. a.* Congiungere pezzi di panni, tele, cuoj, e altro, con refe, o simile, per via dell'ago.
Cucito. *s. m.* Cucitura.
Cucíto. *add.* da Cucire.
Cucitore-trice-tora. *verb.* Chi o Che cuce.
Cucitura. *s.f.* Il cucire e la Congiuntura del cucito.
Cuculiare. *v. a.* Fare il verso del cucúlo.
Cuculiatura. *s.f.* Corbellatura.
Cucullo. *s. m.* Cappuccio.
Cucúlo. *s.m.* Uccello, detto così dal verso che fa cantando.
Cucúrbita. *s. f.* Zucca. || Vaso da stillare per lo più di vetro.
Cucurbitáceo. *s. m.* Aggiunto che si dà a quel genere di piante che producono frutti simili alle zucche, poponi ec.
Cucurbitino. Verme che si trova negli intestini degli animali.
Cucuzza. *s. f.* Zucca.
Cucúzzo. *s. m.* Cucuzzolo.
Cucúzzolo. *s. m.* Estrema sommità di checchessía: ma particolarmente del capo.
Cuffia. *s. f.* Copertura del capo femminile. || Apparenza. || Donna.
Cuffiare. *v. a.* Mangiare e bere smoderatamente e presto.
Cuffione. *s. m.* Cuffia grande.
Cugíno. *s. m.* Figliuolo di zio.
Cui. Pronome relativo, che vale Quale, o Chi; trovasi in tutti i casi fuor che nel primo.
Cujo. *s.m.* Minchione.
Culaccíno. *dim.* di Culo. || Avanzo di vino che occupa il fondo del bicchiere: Centellíno. || *Culaccini*, diconsi dai cerajuoli i pezzetti che si tagliano da' lavori di cera.
Culaccio. *accr.* e talvolta *pegg.* di Culo. || Parte deretana delle bestie che si macellano.
Culata. *s. m.* Colpo di culo.
Culatta. *s. f.* Parte deretana di molte cose. || e Fondo della canna d' ogni bocca da fuoco. || Pezzo di cartone, pergamena, o simile, con cui si cuopre il dorso d' un libro per rinforzo o sostegno della legatura.
Culattare. *v. a.* è quando due pigliano alcuno l' uno pe' piedi e l' altro per le braccia, e percuotonlo col culo in terra.
Culattata. *s. f.* Percossa nel culo in cadendo, Culata.
Culeggiare. *v. a.* Dimenare il culo camminando con fasto.
Cúlice. *s. m.* Piccolo animale volatile simile alla zanzára, ma più piccolo e più molesto.
Culisèo. *s. m.* Nome dell' anfiteatro di Roma, Colossèo.
Culla. *s. f.* Letticciuòlo per uso de' bambini. || Vaso di legno per pigiarvi l'uva. || Stanza.
Cullare. *v. a.* Dimenar la culla.
Cúlleo. *s. m.* Sacco di cuojo in cui legati si facevano mazzerare i parricidi appresso i Romani.
Cúlmine. *s. m.* Sommità, Cima.
Culmo. *s.m.* Stèlo o gambo delle piante cereali.
Culo. *s.m.* Parte di dietro del corpo colla quale si siede: Il sedere, Ano. || Fondo di checchessía.
Culorosso o **Culrosso**. *s.m* Una delle varietà dell'ortolano.
Cultezza. *s. f.* Abbigliamento.
Cultivamento. *s. m.* Coltivamento. || Culto, Venerazione.
Cultivare. *v. a.* Coltivare.
Culto. *s. m.* Colto, Luogo coltivato. || Tributo di onore e di Venerazione. || Modo di vestirsi e di trattarsi. || Coltivazione.
Culto. *add.* Colto, Coltivato. || Addottrinato, Erudito, e simili. || Ornato, Elegante. || Frequentato.
Cultro. *s.m.* Coltèllo anticamente usato ne'sacrifizj.
Cultura. *s. f.* Coltivatura. || Venerazione. || Civiltà.
Cumulare. *v. a.* Accumulare, Colmare, Ammassare.
Cumulatamente. *avv.* Pienamente.
Cumulativamente. *avv.* In modo cumulativo, Insieme con.
Cumulativo. *add.* Atto a cumulare.
Cumulazione. *s.f.* Il cumulare.
Cúmulo. *s.m.* Cumulazione, Am

massamento, Mucchio di cose ammontate senz'ordine.

Cuna. *s. f.* Culla. || Dimòra.

Cuneale. *add.* Figura di cuneo.

Cuneiforme. *add.* Che ha forma ed apparenza di cúneo.

Cúneo o **Còno.** *s. m.* Figura solida geometrica che dalla base va diminuendo verso la parte opposta e termina in acuto. || Bietta, Cònio.

Cuniculo. *s. m.* Strada sotterranea per iscalzare le mura o i ripari de'nemici e per opporsi allo scalzamento: Mina. || Via nelle cave per trarne la miniera.

Cunzia. *s.f.* Pianta che ha la radice odorosa. || Composizione di varie cose odorose che si pongono nella Cunzièra.

Cunzièra. *s.f.* Vaso in cui s'accomoda la Cunzia per far odore.

Cuòca. *s. f.* Cucinièra.

Cuòcere e Cocere. *v. a.* Apprestar i cibi per mezzo del fuoco. || Tenere al fuoco checchessía. || per esprimere la stessa azione fatta dal calor del sole. || *intr.* Cuocersi. || *Cuòcere*, si dice parimente dell'azione che fa il freddo sì nelle piante e nelle frutte come nella terra ec. || *ass.* Cucinare. || Frizzare. || Scottare. || Molestare, Tormentare, e Affligger l'animo. || Innamorare ardentemente. || Cuocersi. *rifl.* Scottarsi. || Imbriacarsi. || Innamorarsi. *P.pr.* Cocente.—*pas.* Còtto.

Cuòco. *s.m.* Colui che cuoce le vivande, Cuciniere.

Cuòjo. *s.m.* al *pl.* anche **Cuòja.** *f.* Pelle d'animali concia per varj usi. || Buccia. || Cartapecora su cui si scrive.

Cuoprire. *v. a.* V. Coprire.

Cuòra. *s. f.* Pratería che sta a galla, Aggallato. || Sostanza combustibile formata da accumulazione di vegetabili risecchi.

Cuòre. *s.m.* Còre, Viscere principale del petto, che è l' organo della circolazione. || Vita, esprimendo svisceratezza d'affetto. || Animo, Mente. || Centro, Mèzzo. || Colmo. || Pensiero. || Ardimento, Animo. || *Cuòre di leone*, Uomo coraggioso e pròde. || *A malincuore*, *modo avv.*, Contro voglia. || *Di cuòre* o *Del cuòre*, Affettuosamente. || Volentieri. || *Di mal cuòre*, *modo avv.*, Di mal talento. || *Palpitazione di cuore*, sorta di Malattia nella quale batte con modo straordinario il cuore. || *Cuore*, Cosa fatta in forma di cuore.

Cupamente. *avv.* In modo cupo.

Cupàta. *s. f.* Pasta dolce.

Cupè. *s. m.* La parte posteriore delle diligenze da viaggio. *R.*

Cupezza. *s. f.* Profondità.

Cupidamente. *avv.* Con cupidità, Desiderosamente, Avidamente.

Cupidígia. *s. f.* Cupidità.

Cupidità. *s. f.* Sfrenato e intenso desiderio di ciò che sembra essere bene.

Cupído. *s. m.* Amore.

Cúpido. *add.* Disordinatamente desideroso. || Avaro.

Cupo. *s. m.* Concavità, Fondo.

Cupo. *add.* Còncavo, Profondo. || aggiunto di colore, vale Scuro. || Pensoso, Taciturno

Cúpola. *s. f. V. G.* Vòlta, che, rigirandosi per lo più intorno a un medesimo centro, si regge in sè medesima. || Sommità convèssa di varie cose.

Cupoletta. *dim.* di Cúpola, ed anche Capannuccio di lanterna. || Cúpola di giardini ec.

Cupolo. *s. m.* Cupile, Alveare.

Cura. *s. f.* Pensiero accompagnato da affetto, Sollecitudine, Premura. || Governo. || Diligenza. || Provvidenza. || Incumbenza, Commissione. || Officio civile, Impiego. || Parrocchia. || Luogo dove si purgano e imbiancano i panni. || Il curare e medicare le malattíe.

Curábile. *add.* Atto ad essere curato,

Curabilità. *s. f.* Qualità di una malattía che può esser curata.

Curagione. *s. f.* Curazione.

Curamento. *s. m.* Il curare.

Curandajo. *s. m.* Lavandajo.

Curante. *add.* Che cura; e s'usa per solito col *non* avanti, nel qual caso vale Che non cura. || *sost.* Chi cura una data malattia.

Cur anza. *s. f.* Cura. || Stima.
C urare. *v.intr. ass.* Aver cura, Avere a cuore, Stimare, Apprezzare. || in *sign. att.* Medicare. || dicesi anche de'vizj e de'mali costumi. || Imbiancare i panni. || Procurare, Badare. || CURARSI. *rifl. att.* Darsi briga.
Curatello.*sm*.Tela fine curata.
Curativo. *add.* Appartenente a cura, Atto a curare.
Curato. *s.m.* Chi ha cura di anime, Parrocchiano, Paroco.
Curatore. *s. m.* Colui che ha cura. || Medico. || Fattore, Castaldo. || Chi dalla legge ha potestà d'amministrare i negozj, i beni de'pupilli.
Curatrice. *s.f.* Colei che ha cura. || Colei che amministra l'eredità d'un pupillo.
Curatura. *s. f.* Imbiancatura di panni.
Curazione. *s. f.* Il medicare.
Curculione.*s.m*.Insetto che rode le biade, le civaje ed i cavoli.
Curería. *s. f.* La cura o Amministrazione di beni altrui.
Curia.*s.f.* Luogo ove si trattano le cause, dove concorrono i litiganti ed i loro procuratori ed avvocati. || Corte. || presso i Greci ed i Romani era una decima Parte o Divisione della tribù.|| Ufizio della cancellería vescovile.
Curiale. *s. m.* Colui che agita le cause nella curia.
Curiándolo. *s.m.* Coriándolo.
Curigliana. *s. f.* Tratto grande di pianura spogliato di alberi.
Curiosamente. *avv.* Con curiosità. || Diligentemente.
Curiosità. *s. f.* Desidèrio disordinato di sapere i fatti d'altri senza suo pro. || Veemente desidèrio di vedere,d'intendere,d'imparare cose nuove. || Diligenza. || Ricercatezza.
Curioso. *add.* Che ha curiosità, Che arreca curiosità. || Sollecito, Che ha cura di checchessía. || Faceto, Piacevole.
Curra curra o **Curre curre**. Voce colla quale si chiama a sè la Gallina.
Currare.*v.a.* Maneggiar le pietre con curri,pali e paletti di ferro, e stanghe, o manovelle di legno.
Currícolo. *s. m.* Carretto.
Curro. *s. m.* Legno ritondo, non molto lungo, il quale si mette sotto a pietre o ad altre cose di peso per muoverle facilmente.
Cursoncello. *s. m.* Quel capo di vite che si taglia alla lunghezza di tre o quattro occhi.
Cursore. *s.m.* Chi corre. || *Cursori*, dicono alcuni tribunali a' loro Sergenti che portano altrui le notificazioni dei loro ordini.
Curúca. *s. f.* Spezie di uccello nel cui nido depone le uova il cucúlo per fargliele covare.
Curúle e **Sedia curúle**. *s. f.* Aggiunto di sedia dei maggiori magistrati di Roma antica.
Curva. *s. f.* Linea i cui punti differenti sono in differenti direzioni, o differentemente situati gli uni rispetto agli altri.
Curvare. *v. a.* Piegare in arco. || *rifl. att.* Piegarsi.
Curvatura. *s.f.* Curvezza,Piegatura d'una cosa curvata.
Curvezza. *s. f.* Curvità.
Curvilíneo. *s. m.* Figura geometrica chiusa da linee curve.
Curvípede.*add.* Che ha il piede curvo.
Curvità. *s. f.* Curvatura. || Il difetto di chi è curvo.
Curvo. *add.* Piegato in arco. || Ingiusto, Malvagio. || *Linea curva*, Linea, i cui diversi punti declinano dalla rètta.
Curvo. *s. m.* Curvezza, Curvità.
Cuscinetto. *dim.* di Cuscíno. || Arnese che si pone sopra la sèlla per istarvi più comodo.
Cuscino. *s. m.* Guanciale imbottito di piuma, lana, crine ec.
Cúscuta. *s. f.* Pianta parasita, medicinale,Lino di lepre.
Cusóffiola. *s. f.* Battisóffiola.
Cuspidato.*add.* Dicesi di quelle foglie e altre parti di un vegetabile, che finiscono come in una cuspide, o punta.
Cúspide. *s. f.* Punta aguzza.
Custòde. *s. m.* Colui che custodisce un luogo, una cosa, e più spesso è titolo di ufficio.
Custòdia. *s.f.* Arnese fatto per

custodire o difendere cose di pregio, o facili a guastarsi. || Ripostiglio di cose sacre.

Custodire. *v. a.* Guardare, Conservare, Aver cura. *P. pr.* CUSTODIENTE. —*pas.* CUSTODITO.

Cutáneo. *add.* Della cute.

Cute. *s. f. V. L.* Pelle dell'uomo.

Cuterzola. *s.f.* Formica alata.

Cuticagna. *s.f.* Collòttola. || Chiòma che è nella collòttola. || Pelle di tutto il capo coperta di capelli.

Cuticola. *s. f.* Epidèrmide.

Cuticúgno. *s. m.* Veste da camera.

Cutigno. *add.* Della pelle.

Cutignòlo. *s. m.* Sorta di fico.

Cutretta e **Cutréttola.** *s. f.* Genere d' uccello detto volgarmente Ballerina.

Cutta. *s. f.* Ghiandaja.

Czar. *s.m.* Titolo dell'Imperatore delle Russie: e la Imperatrice si dice *Czara* o *Czarina.*

D

D. *s. m.* e *f.* Lettera che ha gran parentela colla *T*, e perciò molte voci latine nel farsi nostrali hanno mutato il *T* in *D*, come più dolce di suono, siccome *Latro*, Ladro; *Potestas*, Podestà; *Litus*, Lido. || per numero romano comunemente usato, significa Cinquecento.

Da. *prep.* removitiva che accenna il muoversi da un luogo verso un altro. || è segno del sesto caso de' nomi. || *Da'*, è troncata dalle voci *Dai*, o *Dagli*, che è il segno del caso unito agli articoli. || riferisce termine onde altri si parte. || il luogo di nascita, o di origine. || il venire da qualche luogo. || luogo ove è scritta una lettera. || termine primo di comparazione. || termine primo di reciprocità. || attitudine a checchessia. || la persona da cui si parte l'azione. || qualità fisica o morale. || segno di distinzione di ufficio o di parte, o altro. || sufficienza e potenza a fare. || spontaneità. || l' esser meritevole di checchessía, e si unisce a'pronomi personali. || punto di tempo. || vicinanza di luogo. || prossimità di numero o di quantità. || modo o mezzo di. || materia da far checchessía. || cagione. || qualità di persona. || differenza e contrarietà. || la foggia dell' abito.

Dabbenaccio. *accr.* di Dabbene.

Dabbenággine. *s. f.* L'essere uomo dabbene, Semplicità. || Sciocchezza, Minchionággine.

Dabbene e **Da bene.** *agg.* d' Uomo di bontà, Buono.

Daccanto. *avv.* Da canto.

Daccapo e **Da capo.** *avv.* Dalla principale o più alta parte. || Da principio. || *Da capo a piè*, Dall'una all' altra estremità.

Dacchè e **Da che.** *avv.* Poichè. || Dappoichè.

Daddolino e **Daddolóne.** *s. m.* Chi ama di far dáddoli.

Dáddolo. *s.m.* e per lo più *Dáddoli* in *pl.* Smorfie sciocche.

Daddovero e **Da dovero.** *avverb.* Da senno. || Veramente.

Dadeggiare. *v. intr.* Giocare ai dadi.

Dado. *s. m.* Pezzuòlo d'osso di sei faccie quadre eguali, in ciascuna delle quali è segnato un numero, cominciandosi dall' uno infino al sei. || Giuoco in generale. || Ossicello del calcagno di alcuni animali, Aliòsso. || Sorta di strumento col quale si tormentavano gli uomini stringendo loro con esso le noci del piede.

Daga. *s.f.* Spada corta e larga.

Dagherrotipia. *s. f.* Arte di far rimanere impresse le immagini che si formano nella camera oscura, su lastre argentate, adoperandovi sostanze chimiche. Detta così da Daguerre che ne fu l'inventore. *R.*

Dagherròtipo. *s. m.* Metodo affatto nuovo di fissare durevolmente i quadri che vengono rappresentati dalla camera oscura.

Dagli. Particella, composta della preposizione *Da*, e dal plurale dell'articolo *lo*.

Dáino. *s. m.* Quadrupede salvatico simile al capriòlo.

Dal. preposizione articolata.

Dallato. *avv.* Di còsta.

Dallo, Dalli, Dalla, Dalle, Dai ec. Tutte sono preposizioni o Segni di caso affisso all' articolo divenuto una sola di due parole, composti di *Da lo*, *Da li*, *Da la*, *Da le*, ec.

Dalmática. *s.f.* Paramento del diacono e del suddiacono, Tonicella.

Dama. *s. f.* Donna nobile. || *Nostra dama*, per eccellenza diciamo la SS. Vergine Maria. || talora le chiese consacrate al suo nome. || Donna amata. || Giuoco che si fa sullo scacchiere con alcune piccole girelle di legno tonde di due colori, le quali si chiamano pedine. || Moglie.

Damare. *v. a.* Termine di giuoco di dama.

Damascato. *add.* Dicesi di Velluto o di Panno che sia lavorato a fiorami. || dicesi anche delle armi così lavorate.

Damaschetto. *s. m.* Sorta di drappo a fiori d'oro e d'argento.

Damaschinare. *v. a.* Incastrare i filuzzi d'oro o d'argento nell' acciajo o nel ferro, a disegni di più maniere.

Damaschino e **Dammaschino.** *add.* Ferro, o simile, che abbia la tempra finissima.

Damasco. *s. m.* Drappo di seta fatto a fiori e a diversi disegni.

Dameggiare. *v. a.* e *intr.* Andare ov' è concorso, passeggio, ritrovo di dame.

Damería. *s. f.* Sussiègo, e Dignità di dama ben costumata.

Damerino. *s.m.* Vagheggiatore di donne. || Chi è lezioso e nel vestire ricercato.

Damigèlla. *s. f.* Donzèlla. || Donzella nobile che serve alle principesse in corte.

Damigello. *s.m.* Garzone, Donzello, Giovanetto.

Damigiana. *s. f.* Vaso di vetro, vestito con tessuto di erbe o di vímini.

Damma. *s. f.* Dáino.

Damo. *s.m.* Amante, Vago.

Danajo e **Danaro.** *s.m.* Moneta della minor valuta, Picciolo. || Moneta generalmente. || La vigesima quarta parte dell'oncia. || Cròsta. || *Danàri*, è uno de'quattro semi delle carte da giuoco.

Danajoso e **Danaroso.** *add.* Che ha di molti danari.

Danda. *s. f.* Modo particolare di partire dell'aritmetica. || *Dande*, le Bertelle, o Cigne che sorreggono i calzoni.

Dannábile. *add.* Da essere dannato, Biasimevole.

Dannaggio. *s. m.* Danno.

Dannagione. *s.f.* Dannazione.

Dannajuòlo. *s.m.* Chi danneggia i boschi e le terre altrui.

Dannamento. *s. m.* Dannazione, Perdizione dell'anima.

Dannando. *add.* Da dannarsi.

Dannare. *v. a.* Condennare. || Biasimare, Dar carico. || Cancellare, Fregare. || Guastare. || Proibire. || Danneggiare. || DANNARSI. *rifl.* Andare all' inferno.

Dannato. *s.m.* Colui che è condannato all' inferno.

Dannatura. *s. f.* L'atto e l'effetto del dannare. || Cancellare.

Dannazione. *s.f.* Il dannare. || Perdizione dell'anima.

Danneggiamento. *s. m.* Il danneggiare.

Danneggiare. *v. a.* Far danno, Nuocere. || usasi pure *rifl.*

Dannévole. *add.* Biasimevole.

Dannificare. *v. a.* Danneggiare. || Condannare, Proibire.

Danno. *s.m.* Nocumento, Discapito, Offesa, Sciagura. || *Danno eterno*, Condanna all' inferno.

Dannosamente. *a v v.* Con danno.

Dannosità. *s. f.* La qualità di ciò che è dannoso. *R.*

Dannoso. *add.* Che apporta danno, Nocivo. || Dispendioso.

Dante. *s. m.* Dáino. || *Pelle di dante*, Pelle di dáino o cervo.

Danteggiare. *v. intr.* Imitar *Dante*, o fare da gran poeta.
Dantescamente. *avv.* Conforme alla maniera di Dante.
Dantesco. *add.* Dello stile o della maniera del poeta *Dante*.
Dantista. *add.* Chi studia nel poema di *Dante*, o lo imita.
Danza. *s.f.* Ballo, Caròla.
Danzante. *P. pr.* usato anche in forza di *sost.* Che danza.
Danzare. *v. a.* Ballare.
Dape. *s. f. V. L.* Vivanda.
Dappiè e **Dappiede.** posti *avverb.* Dalla parte più bassa.
Dappocággine. *s. f.* Mancanza di valore, Infingardía.
Dappòco. *add.* Di poco o niun valore. *Dappoca* al femminino.
Dappoi. *avv.* Di poi.
Dappoichè. *avv.* Dopochè, Posciachè. || Giacchè.
Dappresso e **Da presso.** *avv.* Appresso. || *agg.* Futuro.
Dardeggiare. *v. a.* Tirar dardi. || Colpire come con dardo.
Dardière e **Dardièro.** *s. m.* Colui che è armato di dardo.
Dardo. *s. m.* Freccia.
Dare. *v. a.* Trasferire una cosa da sè in altrui, Donare: i composti sono Addarsi, Ridare. || *Dare*, Porgere, Recare, Porre checchessía in altrui mano. || Consegnar checchessía per un dato fine. || Vendere, Contrattare. || Pagare. || Supporre. || Concedere, Permettere. || Conferire. || Percuotere. || Cogliere o Colpire. || parlandosi del sole, di lume, o simili, Battere, Percuotere, Arrivare. || trattandosi di colori Accostarsi, Pendere a un qualche colore. || *ass.* Ammogliare, Dare per moglie. || Assegnare, Stabilire, o Pagare per assegnamento. || Assegnare altrui un lavoro. || *rifl.* e talora colla particella *Ne* si usa frequentemente in molti de' significati addietro spiegati. || *Dágli dágli*, o *Dálle dálle*, dicesi per significare Azione continuata e Insistenza in una Impresa. || *Dare in*, Conoscere, Indovinare, Apporsi. || *E dágli*, si dice con un po' di stizza, allorchè uno insiste o ripete spesso parola o atti che non ci aggradano. || *Darsela con*, Somigliarsi. || *Dare a bere, a credere, ad intendere*, Persuadere altrui il falso. || *Dare ad intendere, Dare a divedere*, Dimostrare. || *Dare a vedere*, Persuadere. || *Dare le buone feste, il ben venuto, il buon capo d'anno* ec., Augurare altrui felicità in tali congiunture. || *Dare del tu*, o *del voi*, o *del lei*, Usare in parlando con alcuno di queste persone secondo la maggiore o minore familiarità. || *Dare a uno del tu e farli del voi*, Usar parole brusche, e fatti o trattamenti buoni e amorevoli. *P. pr.* DANTE.—*pas.* DATO.
Dársena. *s. f.* La parte più interna del porto cinta per lo più di muraglia.
Dassai e **D'assai**, posto *add.* Sufficiente, Da fatti.
Dassezzo e **Da sezzo**, posto *avverb.* Nell'ultimo luogo.
Data. *s. f.* Quelle parole o numeri che esprimono il Tempo in che fu scritta e consegnata una lettera, ec. || Colpo che si dà alla palla in giocando. || Padronato di benefizij ecclesiastici, o simili, e il Conferimento di essi. || Qualità, Natura, Condizione. || Dazio. || *Data*, Atto di mescolare e dar le carte a' giocatori in una o più girate. || *Data* significa ancora il tempo dal quale è cominciata una data cosa.
Datare. *v. a.* e *intr.* Indicare il tempo da cui dee cominciare.
Dataría e **Datería.** *s. f.* Uffizio prelatizio, o anche cardinalizio in Roma, di dove si spediscono le suppliche. || Luogo dove si fanno tali spedizioni.
Datario. *s. m.* Colui che presiede alla Dateria.
Dativo. *s. m.* Dicono i grammatici il terzo caso dei nomi.
Dativo. *add.* Che dà. || *sost.* Datore.
Dato. *s. m.* Dono. || *In buon dato, modo avv.* In gran quantità, Moltissimo.
Dato. *P. pas.* da Dare, Concertato, Stabilito. || Dedito, Inclinato. || Destinato, Allogato.

Dato e **Datochè**, o meglio **Dato che**. *modi avv.* Supposto.

Dáttero e **Dattilo**. *s. m.* Palma. || Frutto della palma.

Dáttilo. *s. m.* Lo stesso che DATTERO albero, o DATTERO frutto. || Piede di verso greco e latino formato di una sillaba lunga alla quale succedono due brevi.

Dattilògrafo. *s. m.* Strumento a tasti da comunicar la parola co'ciechi, e co'sordo-muti; e *Dattilografia* è l'arte di usar tal linguaggio. *R.*

Dattorno e **Da torno**. *avv.* Dintorno, Intorno.

Davanti. *avv.* e *prep.* Prima, Innanzi. || Alla presenza. || Sotto. || *Davanti che*, *avv.* Prima che.

Davanzale. *s. m.* Quella cornice di pietra, sulla quale si posano gli stipiti delle finestre.

Davanzo. scrivi *D' avanzo*, e vedi in AVANZO.

Davvantaggio e **D'avvantaggio**. *avv.* DA VANTAGGIO. || Più che non conviene, Eccessivamente o simile.

Davvero. *avv.* Veramente.

Daziare. *trans.* Gravare di dazio una cosa. || Addaziare.

Daziario. *s. m.* Daziere.

Daziario. *add.* Attenente al dazio.

Daziere. *s. m.* Colui che ha uffizio di riscuotere il dazio.

Dazio. *s. m.* Ciò che si paga al Governo per le mercanzie che si vendono, si trasportano e si conducono nel paese, Gabella. || Luogo dove si paga il dazio.

Dazione. *s. f.* Il darsi, Dedizione. || Atto del dare.

Dazzajuòlo. *s. m.* Libro dove sono scritte le partite di coloro che hanno a pagar dazio.

Dèa. *s. f.* Deità femminile. || Maria Vergine. || Donna amata.

Deambulare. *intr. V.L.* Passeggiare.

Deambulazione. Passeggio.

Deargentare. *v. a.* Inargentare.

Deaurare. *v. a. V.L.* Indorare.

Debaccare. *v. intr. ass.* Infuriare, Scorrere sfrenatamente.

Debbiare. *v. a.* Abbruciare sul terreno legni e sterpi, per ingrassarlo.

Debbio. *s. m.* Abbruciamento di legni e di sterpi per ingrassare il campo. || Il diboscare.

Debellamento. *s. m.* Il debellare.

Debellare. *v. a.* Espugnare città. || Vincere il nemico.

Debellazione. *s. f.* Il debellare.

Débile. *add.* Debole.

Debilità, **Debilitade** e **Debilitate**. *s. f.* Debolezza, Fiacchezza, Fievolezza, Aggravamento di membra per mancamento di forze. || Debiltà, Debiltade.

Debilitare. *v. a.* Affievolire, Far divenir debole, Scemar le forze.

Debilitazione. *s. f.* Infiacchimento, Debilitamento.

Debilmente. *avv.* Debolmente.

Debitamente. *avv.* Secondo la dirittura, Meritamente.

Debito. *s. m.* *Debito Pubblico.* Tutti i debiti di uno Stato, Cartelle del Debito Pubblico. *R.*

Debito. *s. m.* Quello di che alcuno è tenuto ad altrui o per obbligo civile o per naturale. || Generalmente s'intende di danari che si debbono dare altrui. || Dovere, Ciò che ne dee esser dato. || *Trovarsi in debito*, Rimanere indebitato.

Dèbito. *add.* Dovuto. || Obbligato. || Convenevole, Opportuno, Acconcio. || Giusto, Legittimo.

Debitore. *s. m.* Obbligato per debito. || Uno, il quale sia destinato, obbligato, condannato a far qualche cosa e soffrir qualche pena, o addossarsi qualche peso.

Debitore. *s. m.* Chi è tenuto di pagare altrui del danaro, e che, non pagandolo, può costringerlo per legge. || *Debitore moroso*, Chi non paga al tempo assegnato.

Débole. *s. m.* Debolezza, Difetto. || La parte men resistente. || La parte in che uno men sa, o può, o vale. || Quello in che uno suol errare, o peccare più facilmente.

Débole. *add.* Di poca forza, Di poca pòssa, Fievole, Fiacco. || *Uomo débole*, Dappoco.

Débole. *add.* *Sesso debole*, dicesi Il sesso femminile. *R.*

Debolezza. *s. f.* Fievolezza. || Dappocággine, Insufficienza, Poca attitudine a fare, dire ec.
Debolire. *v. a.* Indebolire.
Debolmente. *avv.* Debolemente. || Poveramente.
Debòscia. *s. f.* Parola francese, usata comunemente per significare il vivere licenzioso.
Debosciato. *add.* Ridotto a debolezza per la deboscia.
Dèca, Dècade. *s. f.* Decína, Cosa composta di dieci parti.
Decacòrdo. *s. m. V. G.* Saltèrio di dieci corde.
Decadènza. *s. f.* Scadimento, Declinazione, Diminuzione di prosperità, e principio di ruina.
Decadere. *v. intr. ass.* Scadere, Andar in decadenza.
Decadimento. Decadenza.
Decaèdro. *s. m.* Solido di dieci facce triangolari ed uguali.
Decágono. *s. m.* Figura piana che ha dieci lati ed angoli.
Decálitro. *s m.* Misura di dieci litri.
Decálogo. *s.m.* Discorso di dieci articoli o di dieci precetti.
Decalvare. *v. a.* Dicalvare.
Decamerone. *s. m. V. G.* Titolo del libro delle Novelle del *Boccaccio;* e vale Dieci giornate.
Decanato. *s. m.* Grado o l'Ufficio del decano.
Decano. *s. m.* Titolo di dignità ecclesiastica. || Capo di diversi ordini di persone. || *add.* La maggiore nel suo genere.
Decantare. *v. a.* Pubblicare, Celebrare, Lodare. || Travasare da un vaso in un altro leggermente i liquori, sicchè la feccia non si confonda col chiarificato.
Decapitare. Mozzare il capo.
Decapitazione. *s. f.* Il decapitare.
Decasillabo. *add.* Che è di dieci sillabe.
Decèdere. *v. intr.* Morire. *P. pas.* Decesso.
Decembre e **Dicembre.** *s.m.* L'ultimo mese dell'anno.
Decemvirale. *add.* Appartenente a Decemviri.
Decemvirato. *s. m.* Dignità, Titolo ed ufficio di decemviro. *R.*
Decèmviri. *s. m. pl.* Magistrato composto di dieci uomini.
Decennale. *add.* Di dieci anni.
Decennario. *add.* Di dieci.
Decènnio. *s. m.* Spazio di dieci anni. || *add.* Decennale.
Decenne. *add.* Di dieci anni. *R.*
Decente. *add.* Che ha in sè decenza. || Che è convenevole.
Decènza. *s. f.* Convenienza.
Decèrnere. *v. intr.* Decretare, Stanziare. || Cernere, Scerre.
Decernimento. *s. m.* Il cernere.
Decessione. *s. f.* Il dipartirsi della vita, L'atto del morire.
Decesso. *s. m.* Alcuni lo dicono tuttora per morte.
Decessore. *s. m.* Colui che lascia un ufficio rassegnandolo al successore.
Decezione. *s. f.* Inganno.
Dechinamento. *s.m.* Dichinamento.
Dechinare. *v. intr. ass.* Dichinare. || Inchinare. || Abbassare. || Dechinarsi. *rifl. att.* Inchinarsi. || Avvilirsi, Perder cuore.
Dechino. *s. m.* Declinazione.
Decidere. *v.a.* Tagliare, Troncare. || Dichiarare, Spiegare.
Deciferare. *v. a.* Diciferare.
Decifrare. *v. a. sinc.* di Deciferare.
Dècima. *s. f.* Dazio, o Aggravio imposto sopra beni e rendite. || La dècima parte di esse.
Decimábile. *add.* Che può sottoporsi a dècima.
Decimale. *add.* Che è composta della dècima parte, o Che procede per dècimi. || *Frazione decimale*, Quella che è composta di dècime, di centèsime, di millèsime ec. unità.
Decimare. *v. a.* Metter la dècima sopra i beni. || Riscuoter la dècima, Pigliar la dècima. || Punire i soldati, con ucciderne d'ogni dieci uno. || Levare la cima.
Decimario. *s. m.* Libro dove sono descritti tutti i beni di un comune, su'quali si pone la dècima.
Decimazione. *s. f.* L'atto e L'effetto del decimare.
Decimina. *s.f.* Tassa che pagavano i mezzajuòli.

Decimino.*s.m.* Diecimino. || Libro, dove è scritta la dècima, e imposta del contado.
Dècimo. *s. m.* La dècima parte, La dècima.
Dècimo. *add.* Nome numerale ordinativo, che comprende dieci unità. || Sciòcco, Scimunito, Scemo. || Fanciullino scriato, e poco vegnente.
Decina. *s. f.* Quantità numerata che arriva alla somma di dieci.
Decipiente. *add.* Ingannatore.
Decisione. *s. f.* Determinazione, Risolvimento di alcuna lite o quistione. || Risoluzione, Partito, o simili.
Decisivamente. *avv.* Con decisione, Francamente.
Decisivo. *add.* Che decide.
Decisore. *verb.* Chi decide.
Declamare. *v. a.* Recitare ad alta voce col tòno e col gestir conveniente a ciò che si rècita.
Declamatòrio.*add.* Appartenente a declamazione.
Declamazione. *s. f.* Il declamare, L'arte di ben recitare orazioni, poesíe, o altro in pubblico.
Declaratòrio.*add.* Che dichiara, Che fa noto, Atto a dichiarare.
Declinábile. *add.* Atto ad essere declinato. || Mutabile.
Declinamento. Il declinare.
Declinare. *v.intr.* Abbassarsi, Calare. || Piegare. || e in *sign.att.* Abbassare. || Recitar per ordine i casi de' nomi. || *Declinare un pericolo*, o simili, Schivarlo.
Declinare. *intrans.* Piegare verso il basso. || Familiarmente *Declinare il proprio nome e cognome*, usasi per dirli, o scriverli a fine di farsi conoscere. || *Declinare una cosa*, dicesi per evitare e cansare, e riferito ad onori, non accettarli. *R.*
Declinatore-trice. *verb.* Chi o Che declina. || *Declinatore*, è uno strumento per cui mezzo si determina la declinazione e l' inclinazione del piano di un quadrante. || e strumento del quale si fa uso per orientare una tavoletta sulla quale è segnata la direzione dell'ago calamitato.
Declinazione. *s. f.* Scemamento, Declinamento. || Scadimento. || Declinare i nomi.
Declíve. *s. m. V. L.* Declività.
Declíve. *add. V. L.* Declívo.
Declívio. *s. m.* Pendío.
Declívo. *add.* Che declina allo ingiù. || *sost.* Luogo declíve.
Decollare. *v. a.* Tagliar il collo, Troncare il capo.
Decollazione. *s. f.* L'atto del decollare.
Decomponíbile. *s. f.* Che può decomporsi. *R.*
Decomporre. *v. a.* Sciogliere un corpo, riducendolo con mezzi chimici ne' suoi principj o parti che lo compongono, per farne l'analisi. || *intr.pronom.* Disfarsi o simili; ma è detto abusivamente. *P. pr.* DECOMPONENTE.—*pas.* DECOMPOSTO.
Decomposizione. *s. f.* Il ridurre un corpo nelle diverse parti.
Decorare. *v. a.* Ornare.
Decorativo. *add.* Atto a decorare. *R.*
Decoratore. *s. m.* Chi per sua arte addobba sale, chiese ec. *R.*
Decorazione. *s.f.* Adornamento. || Tutti gli ornamenti che si fanno, in occasione di spettacoli. || Vale anche medaglia, o croce da cavaliere, data a testimonianza di merito, o di valore. *R.*
Decòro. *s. m.* Convenienza d'onore proporzionata a ciascuno nell'esser suo. || Qualità da cui risulta quasi tutta la ragionevolezza dell' artefice nel suo operare, sì rispetto alla materia come al luogo che si rappresenta.
Decòro. *add.* Decoroso, Bello.
Decorosamente. *avv.* In modo decoroso.
Decoroso. *add.* Che ha decòro.
Decórrere. *v.intr.* Trascorrere. || Passare, detto di tempo. *P. pas.* DECORSO.
Decorso. *s.m.* Trascorrimento.
Decorso. *add.* Trapassato.
Decòtto. *s. m.* Decozione.
Decottore. *s. m. V. L.* Chi fallisce o è fallito nel commercio. Dicesi anche DECOTTO.
Decottura. *s. f.* Decozione.
Decozione. *s. f.* Quell'Acqua o Liquore nel quale è rimasta la

sustanza della cosa che vi si è còtta dentro. || Cottura, Cozione.

Decremento. *s.m.* Sminuimento, Scemamento, Dicrescimento.

Decrepità. *s. f.* Vecchiezza estrema, Travecchiezza.

Decrepitezza. *s. f.* Età decrepita, Età che sèguita alla vecchiezza.

Decrèpito. *add.* D'estrema vecchiezza.

Decrescendo. *s. m.* È il procedere a rovescio del Crescendo.

Decrescente. *add.* Che decresce, Che diminuisce.

Decrescenza. *s.f.* Lo scemare, il venir meno; più spesso usato nella maniera *Essere in decrescenza. R.*

Decréscere. *v. a.* Sminuirsi, Scemare. *P. pas.* DECRESCIUTO.

Decrescimento. *s. m.* Il decrescere, Decremento.

Decretale. *s. f.* Parte delle leggi canoniche. || Corpo di leggi. || Decreto, Statuto canonico.

Decretale. *add.* Canonico.

Decretalista. *s. m.* Canonista.

Decretare. *v. a.* Ordinare per decreto.

Decretato. *s.m.* Il decreto.

Decretazione. *s. f.* Il Decretare.

Decreto. *s. m.* Sentenza, Comandamento, Statuto, Costituzione. || Atto della volontà di Dio. || Libro ove sono registrate molte delle leggi canoniche. || Dottrina della legge ecclesiastica..

Decreto. *add.* Decretato.

Decretòrio. *add.* Che ha come forza di decreto, Definitivo.

Decúbito. *s. m.* Il giacere in letto, spezialmente per infermità.

Decumano. *add.* Dècimo. || Grande, Grosso, Straordinario, Massimo. || *Flutto decumano*, Quel cavallone che fa seguito ad altri nove, e che è il più grosso di tutti. || *Decumani* chiamavansi appresso i Romani i soldati della decima legione.

Decúmbere. *v. intr.* *V. L.* Cascar giù, o Stagnare.

Dècuplo. *s. m.* Nome di proposizione numerale che contiene in sè l'altra cosa dieci volte.

Decuria. *s. f.* Squadra presso i Romani di dieci soldati. || Qualsivoglia ordine, classe ec. || Luogo dove tali ordini si adunano.

Decurionato. *s. m.* Dignità di decurione.

Decurione. *s. m.* Capodieci, Caporale di dieci uomini.

Decursione. *s. f.* Corsa che si faceva nel circo in Roma.

Decusse. *s. f.* La lettera X, nota del numero dieci. || Moneta.

Dedaleggiare. *v. intr.* Portarsi a volo a guisa di Dèdalo.

Dedáleo. *add.* Ingegnoso.

Dèdica. *s. f.* Offerta fatta altrui di cosa durevole, per atto di ossequio.

Dedicamento. *s. m.* Dèdica.

Dedicare. *v. a.* Sacrare, Offerire, e Donare altrui qualche opera. Dicesi massimamente di Cristo, della Madonna o de' Santi. || Donare, Offerire. || *rifl.* Offerirsi.

Dedicazione. *s. f.* L' atto di consacrare un tempio, un altare, una statua, un luogo all' onore della Divinità, Dedicamento. || Lettera dedicatoria.

Deditamente. *avv.* Con animo dèdito e attento alla cosa onde si parla, Premurosamente.

Deditizio. *add.* e *sost.* Dicesi di soldato che si rende al nemico.

Dèdito. *add.* Inchinato, Affezionato.

Dedizione. *s. f.* Sottomissione volontaria. || Il darsi al nemico o a patti o a discrezione.

Dedúcere. *s.f.* Dedurre.

Deducíbile. *add.* Che può dedursi.

Dedurre. *v. a.* Condurre. || Accompagnare. || Trarre, e Ricevere dall' altrui operazione o discorso alcuna notizia. || *Dedurre le sue ragioni*, Produrre, o Portar in giudizio le sue ragioni. || Applicare.

Deduzione. *s .f.* Il dedurre col discorso.

Defalcamento. *s. m.* Il defalcare.

Defalcare. *v.a.* Difalcare.

Defalcazione. *s.f.* Il defalcare.

Defalco. *s. m.* Defalcamento.

Defatigare. *v. a.* Affaticare.

|| Infastidire, Molestare, Stancare, Consumare.

Defatigazione. *s. f.* L' atto e l' effetto del defatigare.

Defecazione. *s.f.* Il defecare.

Defensivo. *add.* Difensivo.

Defensore. *s. m.* Difensore.

Deferente. *s.m.* Uno de' cerchj immaginati nel cielo dagli astronomi. || aggiunto di Vasi del corpo destinati a trasportare umori da un luogo all' altro.

Deferenza. *s. f.* Condiscendenza.

Deferire. *v. intr. ass.* Conformar la sua opinione a quella d'altri, per istima. || in *sign. att.* Denunziare. || Condiscendere.

Defèsso. *add.* Stanco.

Defettare. *v. intr. ass.* Difettare. || *v. a.* Trovare difetto.

Defezione. *s.f.* Mancamento.

Deficiente. *add.* Mancante.

Deficienza. *s. f.* Mancanza.

Deficit. *s. m.* Quel tanto di danaro che manca a pareggiare le partite del dare e dell'avere. *R.*

Definibile. *add.* Che si può, o Che si deve definire.

Definire. *v. a.* Diffinire. *P. pr.* DEFINENTE.—*pas.* DEFINITO.

Definitivamente. *avv.* In modo definitivo. *R.*

Definitivo. *add.* Che definisce. || Che termina, Che risolve.

Definitore-trice. *verb.* Chi o Che definisce. || *Definitore*, Chi assiste al Generale o al Provinciale nell'amministrazione dei negozj dell'Ordine.

Definizione. *s.f.* Diffinizione.

Defissione. *s. f.* Lo star fisso.

Deflemmare. *v. a.* Separare da un fluido composto una parte dell' acqua in esso contenuta.

Deflèttere. *v. intr.* Piegare.

Deflorare. *v. a.* Disfiorare. || Sverginare, Togliere la verginità.

Deflorazione. *s. f.* Disfioramento, Sverginamento, Stupro.

Deflusso. *s. m.* Scorrimento d'umore da alto in basso.

Deformare. *v.a.* Difformare.

Deformazione. *s.f.* Mutazione in brutto, Alterazione della forma comune ec.

Deforme. *add.* Assai brutto.

Deformemente. *avv.* Con deformità.

Deformità. *s. f.* Bruttezza.

Defraudare. *v. a.* Tòrre, o Non dare ad altrui quel che gli si spetta.

Defunto. *add.* Morto. || Perduto, Tolto via affatto.

Degagna. *s. f.* Rete lunga e larga da pescare.

Degenerare. *v. intr.* Tralignare, Esser meno virtuoso o meno valente che i genitori. || dicesi delle cose che mutansi di bene in male, o di male in peggio.

Degenerazione. *s. f.* Il degenerare.

Degènere. *add.* Che non è secondo il suo genere, Tralignante, Degenerante.

Deglutire. *trans.* Inghiottire.

Deglutizione. *s. f. V. L.* L' azione di far passare gli alimenti dalla bocca nello stomaco.

Degnare. *v. intr.* Dimostrare con gentil maniera d' apprezzare altrui e le cose sue, e particolarmente gl'inferiori. || Giudicar degno, dicevole. || *att.* Far degno. || DEGNARSI. *intr. pronom.* Mostrarsi affabile e benevolo a uno.

Degnazione. *s. f.* Il degnare.

Degnévole. *add.* Affabile.

Degnificare. *v. a.* Far degno.

Degno. *add.* Assai meritevole. || Condegno, Convenevole, Proporzionato. || *ass.* Eccellente, Di grande affare. || Degno di.

Degradamento. *s. m.* Degradazione, Atto del degradare.

Degradare. *v. intr.* Privare della dignità e del grado. || Diminuire o scorciare a grado a grado le figure de' corpi.

Degradazione. *s. f.* L' atto del degradare. || Degradamento.

Degustare. vedi GUSTARE.

Deh. interjezione, e va comunemente in principio di ragionamento e di clausula. || qualche volta è lo stesso che MA.

Deicida. *s. m.* Uccisore di Dio.

Deicidio. *s. m.* Uccisione di Dio.

Deicola. *s.m. V.L.* Cultor di Dio.

Deificamento. *s. m.* vedi DEIFICAZIONE, DIVINIZZAZIONE.

Deificare. *v.a.* Annoverare tra

gli Iddii. || Assomigliare una persona o famiglia agli Dei, Glorificarla.

Deificazione. *s. f.* Il deificare.

Deifico. *add.* Divino.

Deiforme. *add.* Divino.

Deipara. *s. f.* Partoritrice di Dio; dicesi della B. V. Maria.

Deismo. *s. m.* Dottrina del Deista.

Deista. *s. c.* Colui o Colei che ammette un Dio come primo principio dell'universo.

Deità. *s. f.* Divinità, Essenza o Natura. || Dio. || Qualità di Dio.

Dejetto. *add. V. L.* Umiliato.

Dejezione. *s. f.* Abjezione. || Egestione, Evacuazione.

Delatore. *s. m.* Colui che riferisce in segreto all' autorità gli altrui falli, Spía.

Delazione. *s. f.* Accusa segreta.

Delèbile. *add.* Che si può scancellare, abolire, distruggere.

Delegare. *v. a.* Deputare, Mandare alcuno con facoltà di fare.

Delegato. *s. m.* Persona deputata dal principe al governo di qualche provincia, o al giudicio di alcuna causa particolare.

Delegato. *s. m. Delegato di pubblica sicurezza,* Uffiziale subalterno del Questore. || *Delegato straordinario,* Quel Consigliere di Prefettura, o altra persona molto stimata, che dal Governo è mandata a reggere temporaneamente un Municipio. || *Consiglier delegato,* Quello dei Consiglieri di Prefettura, che viene immediatamente dopo il Prefetto e ne fa al bisogno le veci. *R.*

Delegazione. *s. f.* Commissione, Facoltà data ad alcuno di poter esaminare, sentenziare ec. || Luogo dove tiene ufficio il delegato.

Deletèrio. *add.* Che distrugge la parte ove tocca, Esiziale.

Delfino. *s. m.* Poppante marino, titolo del primogenito de' re di Francia.

Delibamento. *s. m.* Il delibare.

Delibare. *v. a. V. L.* Gustare.

Deliberanza. *s. f.* Liberazione.

Deliberare. *v. intr.* Diliberare. || Statuire, Stabilire. || Concedere, Accordare. || Consultare. || *att.* Destinare. || Liberare.

Deliberatamente. *avv.* Diliberatamente.

Deliberatario. *s. m.* Colui al quale fra più concorrenti è aggiudicata la roba, allogato un lavoro, o simile.

Deliberativo. *add.* Che delibera. || Aggiunto d' uno de' generi del dire per cui l' oratore vuol persuadere, o dissuadere.

Deliberazione. *s. f.* Consultazione sopra alcun partito da prendersi. || Partito preso.

Delicatezza. *s. f.* Dilicatezza. || Riguardo, Moderazione.

Delicato, e Dilicato. *add.* Soave al tatto, Morbido, Liscio. || Squisito, Di buon gusto. || Armonioso, Dolce. || Purgato. || Di gentil complessione. || Ch'è svelto. || Netto, Pulito. || *Delicato di coscienza,* Timorato, Scrupoloso.

Delicatura. *s. f.* Delicatezza soverchia, o anche affettata.

Delimare. *v. a.* Limare.

Delineamento. *s. m.* L'atto di delineare e l'Abbòzzo, o Schizzo formato con lineamento.

Delineare. *v. a.* Disegnare con linee. || Descrivere.

Delinquente. *add.* e *sost.* Reo, Colpevole, Malfattore.

Delinquenza. *s. f.* Delitto.

Delinquere. *v. intr. V. L.* Commettere un delitto. || Peccare.

Delíquio. *s. m.* Svenimento o Mancamento di spirito.

Deliramento. *s. m.* Il delirare.

Delirare. *v. intr.* Essere fuori di sè, Aver perduto il discorso.

Delirio. *s. m.* Alienazione di mente cagionata da malattía. Farnètico, Vacillamento.

Deliro. *add.* Ch'è fuor del senno.

Delitto. *s. m.* Operazione dannosa ad alcuno o contra la legge.

Delitto. *s. m.* dicesi *Corpo del delitto,* Ciò che ne costituisce la materiale ed essenziale prova dinanzi alla giustizia. *R.*

Delittuoso. *add.* Che ha in sè delitto. *R.*

Delizia. *s. f.* Squisitezza, Delicatezza di tutto ciò che soavemente diletta i sensi, Attrattiva.

Deliziamento. *s. m.* Delizia.

Deliziare. *v. a.* Rendere deli-

zioso. || *intr.* e *rifl. att.* Stare in delizie, Godere deliziosamente.
Delizioso. *add.* Pieno di delizie. || Mòlle, Effeminato.
Dèlta. *s. m. V. G.* Nome d'una lettera greca corrispondente al nostro D.
Deltòide. *s. m.* Uno de' muscoli che occupa l'omero.
Delúbro. *s. m.* e *poet.* Tempio.
Delúdere. *v. a. V. L.* Ingannare. || Schernire, Beffare.
Delusione. *s.f. V. L.* Inganno.
Deluso. *P. pas.* da Deludere.
Delusore. *verb.* Chi delude.
Delusòrio. *add.* Atto a deludere.
Delusoriamente. *avv.* Con delusione, In modo delusorio. *R.*
Demagogía. *s. f.* Governo di una fazione popolare.
Demagògico. *add.* Da e di demagogo. *R.*
Demagògo. *s. m. V. G.* Capopopolo, Capo di fazione popolare.
Demandare. *v. a.* Commettere altrui il giudizio di checchessía.
Demaniale. *add.* Dicesi dei beni appartenenti alla Corona.
Demánio. *s. m.* Tutti insieme i beni dello Stato.
Demensione. *s.f.* Dimensione.
Dementare. *v. a. V.L.* Tòrre altrui la mente, Far impazzare.
Demènte. *add.* Pazzo.
Demènza. *s. f.* Pazzía.
Demèrgere. *v. a.* [illegible] Sommèrgere, Affondare.
Demeritare. *v.intr. ass.* Rendersi indegno di prèmio, di lode.
Demeritévole. *add.* Immeritevole.
Demèrito. *s. m.* Colpa, Fallo.
Demersione. *s.f.* Immersione.
Democraticamente. *avv.* In modo democratico.
Democrático. *add. V. G.* Appartenente a democrazía.
Democrazía. *s. f. V.G.* Forma di governo, in cui la sovranità risiede nel popolo.
Demolire. *v. a.* Atterrare, Rovinare, Distruggere.
Demolizione. *s.f.* L'atto di demolire.
Dèmone. *s. m.* Demònio.
Demoniaco. *add.* Del demònio.
Demònio. *s. m.* Gènio, così buono come cattivo. || Angeli ribelli, chiamati anche Diavoli. || Uomo terribile.
Demostrativo. *add.* Dimostrativo.
Demostrazione. *s. f.* Dimostrazione.
Denajo. *s. m.* Danajo.
Denajoso. *add.* Denaroso.
Denegare e **Denegazione.** vedi DINEGARE, e DINEGAZIONE.
Denigrare. *v. a.* Far nero; ma s'usa il più delle volte parlando di fama, onore ec., per Scemarla.
Denigrazione. *s. f.* L'atto del denigrare, Infamazione.
Denodare. *v. a.* Snodare, Disnodare, Sciogliere. || Disfare.
Denominare. *v. a.* Dare il nome, Nominare. || *rifl.* Avere il nome, o Prendere nome.
Denominativo. *add.* Che denòmina, che esprime il nome.
Denominatore. *s. m.* Nome che si dà a quel numero, o a quella quantità, la quale nelle frazioni si trova sotto del numeratore.
Denominazione. *s. f.* Nome esprimente lo stato, la specie, la qualità ec. della cosa che si indica. || figura rettorica, che ancora è detta Enfasi.
Denotare. *v.a.* Significare, Mostrare, Indicare. || Dare indizj.
Denotativo. *add.* Che dènota.
Denotazione. *s.f.* Il denotare.
Densare. *v. a.* Condensare.
Densità. *s.f.* Qualità di ciò ch'è denso, Spessezza.
Dènso. *s. m.* Densità.
Dènso. *add.* Fitto, Serrato.
Dentale. *s.m.* Legno al quale si attacca il vómere per arare.
Dentale. *add.* Di dente.
Dentame. *s.m.* Quantità di denti. || Dente, o Dentatura.
Dentare. *v.intr.* Mettere i denti.
Dentata. *s.f.* Colpo di dènte, e il segno che lascia il dente. *R.*
Dentato. *add.* Che ha denti, Fornito di denti.
Dentatura. *s.f.* Ordine, e componimento de' denti. || si applica anche a varj strumenti dentati. || Il tempo in cui gli animali mettono i denti.
Dènte. *s.m.* Osso particolare in

piantato nelle mascelle, e rivestito in parte dalle gengive. I denti sono di tre specie, *Incisori*, *Canini*, *Mascellari* o *Molari*. || e talvolta significa Invidia, Maldicenza, Odio, Persecuzione. || Potere, Forza. || *Allungare i denti*, Crescer di forza.

Dentecchiare. *v. a.* Mangiare poco, e adagio, e senza appetito.

Dentellato. *add.* Fatto a dentèlli o a piccoli denti.

Dentèllo. *s. m.* Ornamento a guisa di dènti, che va sotto la cornice. || Dente di alcuni strumenti. || Lavoro di ricamo, Merletto. || Brunitojo fatto con dente di alcun animale e d'altra materia.

Dèntice. *s. m.* Pesce che ha le mascelle con due file di denti.

Dentièra. *s. f.* Rastrellièra di denti posticci.

Dentifricio. *s. m.* Polvere per strofinarsi e nettarsi i denti.

Dentista. *s. m.* Chi cura e cava i denti guasti.

Dentizione. *s. f.* Il mettere i dènti, Lo spuntare dei denti.

Dentro. *avv.* e *prep.* e vale *in*, *ne'*, dinotando la parte interna; dicesi pure *Dentro di*, e *Dentro da*. || vi si uniscono pure le particelle pronominali, come *Dèntrovi*, *Dèntrogli*.

Denudare. *v.a.* Far nudo, Spogliare. || Scoprire, Palesare.

Denudazione. *s.f.* Il denudare.

Denunciare. vedi DENUNZIARE.

Denúnzia. *s. f.* Dinunzia, Notificazione. || Accusa.

Denunziamento. *s. m.* L'atto e L'effetto del denunziare.

Denunziare. *v. a.* Dinunziare, Intimare, Far nòto altrui con modo solenne voluto dalle leggi, o dalle consuetudini. || Far nòto altrui qualche cosa.

Deonestare. *v. a.* Disonorare.

Deostrúere. *v. a. V. L.* Disturare, Togliere le ostruzioni.

Departire. *v. a.* Dipartire.

Depauperare. *v. a.* Fare povero, Impoverire.

Depelare. *v. a.* Dipelare. Cancellare alcuno dal ruolo. *R.*

Deperire. *intrans.* Perdere la forza, la stabilità, la bellezza.

Depilatòrio. *s.m.* Medicamento che fa cadere i peli.

Deplorábile. *add.* Degno d'essere deplorato, Lagrimevole.

Deploramento. *s. m.* Il dolersi o Il lamentarsi di checchessía piangendo.

Deplorando. *add.* Deplorabile.

Deplorare. *v. intr. ass.* Compiagnere, Dolersi piangendo.

Deplorazione. Lamentazione.

Deponente. *P. pr.* di Deporre, Che depone. || è aggiunto dei verbi latini che hanno la terminazione de'passivi, ma la significazione degli attivi o dei neutri.

Deponimento. *s. m.* Il deporre o privare di un uffizio.

Depopolare o **Depopulare**. *v. a. V. L.* Dispopolare, Disertare, Devastare, Saccheggiare.

Deporre o **Diporre**. *v.a.* Porre giù, Sgravarsi. || Depositare, Dare, o Lasciar in depòsito. || Far deposizione, che è il Rispondere che fanno coloro che sono esaminati in giudizio. || Privare d' una dignità, d'una carica.

Deportare. *trans.* Dare la pena della deportazione. || Esiliare.

Deportazione. *s. f. V.L.* Pena all'esilio perpetuo, Bando.

Depositare. *v.a.* Consegnare, Affidare altrui un depòsito.

Depositário. *s. m.* Colui al quale si depòsita. || Tesoriere.

Depositería. *s. f.* Luogo dove risiede il depositario, o dove si custodisce il tesoro pubblico.

Depòsito. *s. m.* Cosa depositata. || Atto del depositare, e i patti stabiliti nell'affidare all'altrui custòdia alcuna cosa. || Sepolcro particolare.

Deposizione. *s. f.* Il deporre, Depòsito. || Testimonianza. || Privazione d'ufizio e di benefizio per sentenza del giudice ecclesiastico. || Afflusso ed Ammasso di umori in qualche parte del corpo.

Deposto. *s. m.* Attestazione, Deposizione de' testimonj.

Depravare. *v. a.* Far pravo, Viziare. || Pervertire. || Infamare. Detrarre a. || usasi pure *rifl.*

Depravazione. *s. f.* Il depravare. || Stato di chi è depravato.

Deprecàbile. *add.* Atto a pregare, a commovere.
Deprecativo. *add.* Atto a pregare, Spettante a deprecazione.
Deprecazione. *s. f.* Preghièra.
Depredamento. *s.m.* L'atto e L'effètto del depredare.
Depredare. *v. a.* Predar con guasto, Saccheggiare.
Depredazione. *s. f.* Sacchèggio, Saccheggiamento.
Depressione. *s. f.* L' atto di deprimere e lo Stato della cosa depressa. || Avvilimento.
Depressivo. *add.* Atto a deprimere, Che ha forza di deprimere. *R.*
Depressore. *a d d.* Aggiunto che gli anatomici dànno a certi muscoli che servono ad abbassare le parti a cui si attaccano. *R.*
Deprimente. *a d d.* Aggiunto dato dai medici a certi medicamenti che servono ad indebolire e temperare la troppa vitalità. *R.*
Deprimere. *v. a.* Tener sotto, Abbassare, Comprimere.
Depurare. *v. a.* Purgare.
Depurativo. *add.* Che ha virtù e proprietà di depurare.
Depuratòrio. *s. m.* Consèrva dove si raccolgon l'acque e si depurano. || *add.* Atto a depurare.
Depurazione. *s. f.* Il depurare.
Deputare. *v.a.* Ordinare, Eleggere a fare, Constituire una o più persone con mandato di fare una ambasciata. || Eleggere.
Deputato. *s. m.* Colui che con ispeziale commissione è mandato dal principe o da un corpo di persone a trattare qualche negozio.
Deputato. *s.m.* Colui che dalla nazione è eletto solennemente, acciocchè la rappresenti nel Parlamento, e ne tuteli i diritti. *R.*
Deputazione. *s. f.* Missione di deputati con commissione speziale per trattare, complimentare ec. || e i Deputati stessi.
Derelitto. *add.* Lasciato in totale abbandono.
Derelizione. *s. f.* Abbandonamento totale.
Deretáno. *add.* Diretáno.
Deridere e **Diridere.** *v. a.* Schernire, Beffare, Dileggiare. *P. pr.* Deridente. — *pas.* Deriso.
Derisibile. *add.* Meritevole di scherno, di derisione.
Derisione e **Dirisione.** *s. f.* Scherno, Bèffa del derisore.
Derisivo. *add.* Atto a deridere.
Derisore. *verb.* Che deride.
Derisòrio. *add.* Che mostra derisione.
Derivanza. *s. f.* Derivazione.
Derivare, Dirivare. *v. intr.* ed anche **Derivarsi.** *intr. pronom.* Nascere, Avere, o Trarre principio o origine, Procedere, Muovere, Venire, Discendere.
Derivativo. *add.* Dicesi di qualunque cosa che da altra derivi.
Derivazione. *s. f.* Il derivare. || Sviamento degli umori da una parte del corpo in un' altra meno pregiudiziale e pericolosa. || detto di voce espressa o sottintesa, lo stesso che Etimología.
Derobare. *v. a.* Dirubare.
Dèroga. *s. f.* Derogazione.
Derogábile. *add.* Da derogare.
Derogare. *v. intr.* Togliere o Diminuire l'autorità, la forza di una legge, di un contratto.
Derogatòrio. *add.* Che dèroga.
Derogazione. *s. f.* Atto contrario ad un atto precedente, e che lo annulla, o rèvoca in parte.
Derrata. *s.f.* Quello che si contratta in vendita, e spezialmente ciò che ricavasi dalle possessioni.
Derubamento. *s. m.* Il derubare.
Derubare. *trans.* Torre il suo ad altrui. || *Derubato,* in forza di *sost.* Colui che è stato rubato.
Desalare. *v. a.* Togliere il sale da checchessía.
Descendente. *s. m.* Cosa che descènde. Vedi Discendente.
Descendenza. *s. f.* Discendenza.
Descéndere. *v.int.* Discendere.
Descendimento. *s.m.* Discendimento.
Descènso. *s. m. V. L.* Discesa.
Descensore. *s. m.* Discensore.
Descheria. *v. a.* Dazio che si pagava da' macellari.
Deschetto. *dim.* di Desco. || Arnese da sedere che si regge in

tre piedi. || Tavolino de' calzolaj che oggi corrottamente chiamasi Bischetto. || Tavola dove le donne tengono lo specchio e gli altri arnesi da abbigliarsi.

Desco. *s. m.* Mènsa o Tavola sulla quale si mangia. || Luogo ove risiede il governatore o altro simile ufficiale alle compagnie o confratèrnite. || Il pancone dove i macellari spezzan la carne.

Descrittivo. *add.* Atto a descrivere, Che descrive.

Descrivere. *v. a.* Figurar con parole. || Registrare, Pigliare in nòta. || Scrivere. || Delineare. *P. pr.* DESCRIVENTE.—*pas.* DESCRITTO.

Descrivibile. *add.* Descrittibile.

Descrizione. *s. f.* Discorso col quale si rappresenta qualsivoglia cosa. || Il registrare. || Lèva.

Deseccare. *v. a.* Disseccare.

Deseccativo. *add.* Atto a disseccare, Che dissecca.

Desertare. *v. a* Disertare. || Abbandonar la milizia senza le dovute licenze de' superiori.

Desèrto. *s. m.* Disèrto.

Desèrto. *add.* Disèrto. || Solitario, Abbandonato, Inculto.

Deservire. *v. a.* Diservire, Disservire. *P. pas.* DESERVITO.

Desiàbile. *add.* Desiderabile.

Desiare. *v. a.* Disiare.

Desiccare. *v. a.* Disseccare.

Desiderábile. *add.* Da essere desiderato, Desiderevole.

Desiderare. *v. a.* Disiderare, Aver voglia, Appetire. || Accennar volontà, o necessità di cosa che è lontana, che manca.

Desiderare. *trans.* Vale augurare. *Vi desidero ogni bene.*

Desiderativo. *add.* Desiderabile. || Desideroso. || Ottativo.

Desidèrio. *s. m.* Moto dell' animo che non posa mai finchè la cosa a che lo muove la inclinazione vien conseguita. || La persona amata o desiderata. || Còito.

Desideroso. *add.* Che desidera. || Desiderabile. || Desiderato.

Designamento. *s. m.* Il designare.

Designare. *v. a.* Proporre. || Destinare uno a qualche ufficio.

Designazione. *s. f.* Il disegnare, e il Disegno stesso.

Desinare. *v. intr. ass.* Mangiare che si fa per solito in sul mezzo del dì o verso sera.

Desinare. *s. m.* Il maggior de' pasti giornalieri.

Desinata. *s. f.* Desinèa.

Desinente. *add.* Terminante.

Desinenza. *s. f.* Terminazione.

Desio. *s. m.* Disìo. || Diletto.

Desiosamente. *avv.* Con desìo.

Desioso. *add.* Disioso.

Desíre o **Desíro.** *s. m.* Desìo.

Desistere. *v. intr. ass.* Cessar di fare. || Finire. *P. pr.* DESISTENTE.—*pas.* DESISTITO.

Desolamento. *s. m.* Desolazione.

Desolare. *v. a.* Disolare, Lasciar solo, Abbandonare.

Desolato. *add.* Malincònico, Afflitto, Sconfortato.

Desolazione. *s. f.* Disolazione.

Desortazione. *s. f.* Dissuasione.

Desperare. *v. intr.* Disperare.

Desperazione. *s. f.* vedi DISPERAZIONE.

Despètto. *s. m.* Dispètto.

Despètto. *add.* Vilipeso.

Dèspota. vedi DÈSPOTO.

Despòtico. *add.* Dispotico.

Dèspoto o **Dèspota.** *s. m.* Signore di dignità ragguardevole dell'imperio greco, Dispoto. || Monarca assoluto, che non ammette limiti all'autorità sua.

Desso. pronome asseverativo. Quello stesso, Quel proprio. Usasi propriamente co' verbi *Essere, Parere, Sembrare.*

Destamento. *s. m.* Il destare.

Destare. *v. a.* Svegliare, Risvegliare, Guastare il sonno. || Ravvivare, Eccitare, Riaccendere, Invitare. || DESTARSI. *rifl. pas.* Svegliarsi.

Destatojo. *s. m.* Cosa atta a destare. || la Sveglia degli orologj. || L' orologio con sveglia.

Desterità. *s. f.* Destrezza.

Destillare. *v. a.* Distillare.

Destillatòrio. *add.* Appartenente alla distillazione.

Destinare. *v. a.* Deputare, Assegnare, Constituire. || Stabilire.

Destinazione. *s. f.* Il destinare.

Destino. *s. m.* Fato, e fu creduto essere una potenza superiore da cui fossero necessariamente ordinati gli evènti.
Destirpare. *v. a.* Estirpare.
Destituire. *v. a.* Abbandonare, Privare ec. || Deporre, Rimuovere da un ufficio. *P. pr.* DESTITUENTE.—*pas.* DESTITUITO.
Destituzione. *s. f.* Il rimuovere, Il licenziare da un ufficio.
Desto. *add.* Svegliato, Che non dorme. || Attivo, Vivace, Sagace, Fiero, Vigilante. || Capace.
Destra. *s. f.* La mano ch'è dalla banda del fegato. || Parte ch' è dalla mano destra.
Destramente. *avv.* Con destrezza. || Sagacemente.
Destrare. *v. a.* Addestrare.
Destreggiare. *v.intr.* Portarsi con avvedutezza, Con destrezza.
Destrezza. *s. f.* Facilità e prontezza di operare. || Ingegno.
Destrezza. *s. f.* *Destrezza di mano* è l' abilità di fare alcuni giuochi che si chiamano di destrezza. || *Destrezza di mano* si dice anche per furto di cosa leggera, fatto accortamente. *R.*
Destrièra. *s. f.* di Destrièro.
Destrière e **Destrièro.** *s.m.* Cavallo nobile sul quale combattevano gli antichi cavalieri.
Dèstro. *s. m.* Comodo, Comodità. || Opportunità.
Dèstro. *add.* che unito a Mano vale Destra *sost.*, e aggiunto a Lato, vale La parte, o La cosa ch'è dalla mano destra. || Attivo, Acconcio, Lesto. || Buono. || Opportuno. || Abile.
Destro. *avv.* Destramente.
Destrochèrio. *s. m.* Armilla militare antica che portavasi nel destro braccio.
Destruzione. *s. f.* Distruzione.
Desudare. *v. intr.* L' uscire dell'umore a stille.
Desúmere. *v. intr.* Prendere, Comprendere, Conjetturare.
Desviare. *v. a.* Disviare.
Detenere e **Ditenere.** *v. a.* Intertenere, Intrattenere.
Detenimento. *s. m.* Carcerazione.
Detenuto. *add.* Rattenuto.
Detenzione. *s. f.* Il detenere una persona in carcere.
Detèrgere. *v.a.* Mondare, Purgare, Nettare. *P. pas.* DETERSO.
Deterioramento. *s. m.* Il deteriorare, Peggioramento.
Deteriorare. *v.a.* Guastare.
Determinábile. *add.* Da potersi determinare. *R.*
Determinare. *v. a.* Porre o Descrivere i tèrmini. || Stabilire, Giudicare, Costringere. || *figurat.* Specificare, Individuare, Limitare. || Assegnare. || Deliberare, Risolvere. || Volere. || DETERMINARSI. *rifl. att.* Risolversi.
Determinativo. *add.* Che detèrmina.
Determinazione. *s. f.* Il determinare. || Decisione di una questione. || Partito preso.
Detersivo. *add.* Astersivo.
Detèrso. *P. pas.* da Detergere.
Detestábile. *add.* Abbominevole.
Detestando. *add.* Detestabile.
Detestare. *s. m.* Abbominare coll'animo o con parole, Odiare.
Detestazione. *s.f.* Il detestare.
Detonazione. *s. f.* Scoppio subito ed assai fragoroso.
Detraère. *v. a.* Levare alcuna parte da altra, Diffalcare. || *intr. ass.* Togliere. *P.pas.* DETRATTO.
Detrarre. *v. a.* Detráere.
Detrattare. *v.a.* Evitare, Sfuggire, Rifiutare.
Detrattòrio. *add.* Da maldicente.
Detrazione. *s. f.* Iscemamento Diminuzione. || Maldicenza.
Detrimento. *s. m.* Danno, Pregiudicio.
Detrimentoso. *add.* Dannoso
Detronizzare. *trans.* Por giù dal trono, privare della potestà sovrana. *R.*
Detrúdere. *v.a.* Violentemente cacciar giù. *P. pas.* DETRUSO.
Detta. *s. f.* Sorte principale del debito e del credito. || *A detta di alcuno*, Secondo il suo detto.
Dettagliare. *v. a.* Descrivere minutamente, Particolareggiare, o simili.
Dettaglio. *s. m.* Minuto ragguaglio, Particolarità di una co

sa. || *Vendere* o simili *in dettaglio*, Vendere a ritaglio, a minuto.

Dettáme. *s. m.* Insegnamento dettato dalla ragione, dal cuore, dalla coscienza.

Dettamento. *s. m.* Dettatura.

Dettare. *v. a.* Dire a chi scrive le parole ch'egli ha da scrivere. || Insegnare, Suggerire. || Dire.

Dettato. *s m.* Stile, Dettatura. || Composizione. || Parola.

Dettatore-trice. *verb.* Chi o Che detta. || Autore, Scrittore, Maestro, Segretario. || Dittatore.

Dettatura. *s. f.* Il dettare, ed il dettato. || Ufficio del dettatore.

Detto. *s. m.* Parola, Motto. || Discorso, Sentenza. || Componimento. || *Detto fatto*, Subitamente.

Detto. *P. pas.* da Dire.

Deturpamento. *s. m.* Deturpazione, Il deturpare.

Deturpare. *v. a.* Sozzare, Imbrattare, Macchiare.

Deturpazione. *s. f.* Imbrattamento, Maculazione.

Deuteronòmio. *s. m.* Il quinto fra'libri di Mosè.

Devastamento. *s. m.* Devastazione, Desolamento.

Devastare. *v. a.* Guastare, Disperdere, Mettere a soqquadro.

Devastazione. Il devastare.

Devenire. *v. intr.* Procedere in modo conclusivo.

Deviamento. *s. m.* Disviamento, L'uscir fuori della diritta via.

Deviare. *v. intr.* Traviare, Uscir della via, Uscir dalla regola.

Devoluto. *P. pas.* di Devòlvere. Ricaduto per diritto.

Devoluzione. *s. f.* Il devòlvere. || Il passare di un diritto da una in altra persona.

Devòlvere. *v. a.* Rivolgere. || *rifl. att.* Volgersi in giù. || Ricadere, Passare che fa il diritto da una in altra persona. *P. pr.* DEVOLVENTE. — *pas.* DEVOLUTO.

Devòto. *add.* Divòto. || Offèrto in voto o in sacrifizio. || Applicato, Apparecchiato. || Amico. || Affezionato di spirito.

Devozione. *s. f.* Divozione. || Ossèquio e Affètto riverente. || Soggezione. || Limòsina. || *Le divozioni*, le Preci che suol dire il cristiano la mattina e la sera.

Di. *prep. specif.* si usa in varie maniere, e in diversi significati. || è formativa di varj modi avverbiali, come *Di tratto*, *Di subito*, *Di gran lunga*.

Dì. *s. m.* Giorno. || Tutto l'intero giorno di 24 ore. || Tempo. || Vita. || *A dì*, e *Addì*, vagliono In quel giorno. || *A pochi dì*, *modo avv.* Dopo pochi dì. || *A dì a dì*, Giorno per giorno. || *Dì di fatica*, Giorno di lavoro. || *A' miei*, *tuoi*, o *De' miei*, *de' tuoi dì*, vale A mio, a tuo tempo ec. || *Al dì d'oggi*, Presentemente. || Oggidì.

Diabète e **Diabètica.** *s. f. V. G.* Malattia che produce frequente e copiosa evacuazione d'orina.

Diabètico. Che ha la diabète.

Diabolicamente. *avv.* Con modo e costume di diavolo, Perversamente. || Maliziosamente.

Diabòlico. *add.* Da o di diavolo. || dicesi di ciò che è pessimo.

Diacalcíte. *s. m.* Empiastro d'olio, di sugna, e di calciti.

Diacciaja. *s. f.* Luogo da serbarvi diaccio. || Stanza fredda.

Diacciale. *s. m.* Addiaccio, Luogo o Campo ove i pecoraj tengono il gregge chiuso con reti o palancato.

Diacciare. *v. a.* Ghiacciare.

Diacciatore. *s. m.* Colui che fa i gelati o sorbetti.

Diaccio. *s. m.* Ghiaccio.

Diaccio. *add.* Diacciato.

Diacciuòlo. *s. m.* Pezzo d' acqua congelata pendente.

Diaconato. *s. m.* Il secondo degli ordini sacri maggiori.

Diaconessa. *s. f.* Nome delle vedove o vergini ch' erano destinate a certi sagri ministerj.

Diaconía. *s. f.* Titolo di diacono.

Diácono. *s. m.* Uno degli ordini sacri tra suddiacono e sacerdote, che si dice Diaconato. || Quegli che ha tale ordine.

Diácope. *s. m.* Troncamento.

Diadèma. *s. c.* più comunem. *m.* Fasciuòla di tela bianca che portavano in capo i re. || Corona reale, Corona semplicemente.

Diafaneità, Diafanità. *s. f.*

Trasparenza, Qualità dei corpi di esser diafani

Diáfano. *s. m.* Diafanità.

Diáfano. *add.* Trasparente.

Diaforèsi. *s. f. V. G.* Aumento di attività alla pelle.

Diaforètico. *add.* Che ha virtù di far sudare.

Diafragma e **Diaframma.** *s.m. V.G.* Quel Pannicolo o gran Muscolo tendinoso che divide per traverso il corpo degli animali o il ventre di mezzo dall' infimo.

Diaframmático. *add.* Appartenente o relativo al diaframma.

Diágnosi. *s.f. V. G.* Cognizione di morbo la quale si trae dai sintomi di esso, e dall'esame.

Diagnòstico. *add.* Discorsivo o Indicativo; onde i medici chiamano Diagnostici i sintomi o segni indicativi dello stato attuale della malattia, della sua natura e cagioni.

Diagonale. Aggiunto della linea che divide le figure quadrilatere da un angolo al suo opposto.

Diagonalmente. *avv.* Per via di diagonale. || Di traverso.

Dialèttica. *s. f.* Parte della logica che insegna a formare le argomentazioni: Arte di scoprire la verità per mezzo della disputa.

Dialèttico. *s. m.* Professore di dialèttica.

Dialèttico. *add.* Che appartiene a dialèttica.

Dialètto. *s. m.* Modo di parlare che si stabilisce in una provincia.

Dialogare. *v. intr.* Parlare o Scrivere in dialogo.

Dialògico. *a d d.* Attenente a diálogo.

Dialogismo. *s. m.* L' uso del diálogo, Il comporre per via di diáloghi.

Dialogístico. *add.* Ch'è in forma di diálogo, o Appartenente a dialogistica.

Dialogizzare. *v. a.* Parlare o scrivere in dialogo. || Disputare.

Diálogo. *s. m.* Discorso di due o più persone.

Dialtèa. *s.f.* Specie d'unguento.

Diamantajo. *s. m.* Colui che pulisce ed affaccetta i diamanti.

Diamante. *s. m.* La più dura, la più preziosa, e la più trasparente di tutte le pietre.

Diamantíno. *sost.* Piccolo diamante. || *add.* Di diamante.

Diametralmente. *avv.* Per diámetro. || Direttamente. || figurat. *Diametralmente opposto*, detto di cose o persone, vale Affatto opposto. *R.*

Diámetro e **Diámitro.** *s. m.* Linea rètta che va da un punto della circonferenza del cerchio all'altro punto opposto.

Diámin e **Diámine.** Esclamazione di maraviglia: Diacine!

Diana. *s. f.* Pietra preziosa, che era forse un Diaspro.

Diana. Aggiunto che si dà alla Stella che apparisce innanzi al sole. || Alba, o Aurora.

Dianzi. *avv.* Poco fa. || *Pur dianzi*, Un momento fa.

Diápason. *s.m.* si dice dell' estensione de' suoni che una voce o uno strumento può percorrere dal più alto al più basso.

Diapènte. *s. m.* Intervallo musico di cinque voci per grado.

Diaquilonne. *s. m.* Spezie di ceròtto.

Diaria. *s. f.* Quella straordinaria ricompensa che si dà ad un pubblico impiegato per ogni giorno che egli viaggia a conto dello stato o di qualche pubblica amministrazione. *R.*

Diario. *s.m.* Giornale, Libro ove si scrivono le cose che accadono alla giornata.

Diarista. *s.m.* Scrittor di diarii.

Diarrèa. *s. f.* Flusso di ventre.

Diáscane e **Diáscolo.** *s. m.* Diávolo.

Diáscolo. *s. m.* Diávolo.

Diascòrdio. *s. m.* Oppiato la cui base è lo Scòrdio.

Diaspinetto. *s. m.* Sorta di tessuto a spina di seta, Spinetto.

Diaspo. *s. m.* Drappo antico tessuto a opera, di seta.

Diasprificare. *v. a.* Ridurre a durezza di diaspro, Impietrire.

Diaspro. *s. m.* Pietra dura tra le gioje di minor pregio.

Diástole. *s. f.* Dilatazione del cuore e delle arterie.

Diátesi. *s. f.* Disposizione o Co-

stituzione particolare dell'uomo, tanto naturale che morbosa.

Diatònico. *add.* Che precede per toni.

Diatriba. *s. f.* Spezie di disputazione, Dissertazione. || Rabbuffo, Strapazzata. || Scrittura censoria acerbissima, Invettiva.

Diávola. *s. f.* Dicesi familiarm. di donna o brutta, o d'indole assai cattiva, e se detto di giovinetta, vivace troppo. *R.*

Diavoleggiare. *v. intr.* Fare a modo del diávolo, Mal operare.

Diavolería. *s. f.* Cosa diabolica. || Fastidio, Intrigo, Scusa, Pretèsto.

Diavolessa. *femm.* Diavolo.

Diavolêto. *s. m.* Diavolío, Frastuòno, Rumore grande.

Diavoletto. *dim.* di Diávolo. || dicesi anche per vezzo a fanciullo o a donna vivacissima e accòrta. || *Diavoletti* chiamano le donne quelle ciocche de' loro capelli, o quei ricci che esse la notte avvoltano in certe cartuccine perchè conservino la piega.

Diavolio. *s. m.* Gran diavolêto.

Diávolo. *s. m.* Nome universale degli angeli cacciati di paradiso. || *Diávolo* e *Diávolo scatenato*, dicesi di fanciulli che mai non hanno posa e sono vivacissimi. || *Buon diávolo*, Uomo bonario, di buona pasta. || *Aver il diávolo addosso*, o *in corpo*, o *in testa*, dicesi di persona vivacissima o che mai non posa. || *Andate* o *Va al diávolo*, si dice a chi ci noja, per cacciarlo via. || *Un diávolo caccia l'altro*, dicesi quando un disordine si vuol riparare con un altro. || *Dove il diávolo non può mettere il capo, vi pone la coda*, Dove non ha luogo la forza, ve l'ha l'astuzia.

Diávolo. *add.* Indiavolato.

Diavoloso. *add.* Diabolico.

Dibarbare. *v. a.* Sbarbare.

Dibarbicare. *v. a.* Dibarbare.

Dibassamento. *s. m.* Bassamento. || Il cadere in basso stato.

Dibassare. *v. a.* Abbassare. || Diminuire, Mancare. || in *sign. rifl.* Abbattersi, Umiliarsi.

Dibastare. *v. a.* Sbastare.

Dibáttere. *v. a.* Battere in qua e in là prestamente dentro a vaso materie viscose, per istemperarle, ed incorporarle insieme, e si usa oltre al *sig. att.* nel sentimento *intr.* e nel *rifl. att.* || Disputare in pro e in contra. || Percuotere insieme, Battere, Crollare. || Travagliare, Tormentare. || Battere, Dar percosse. || DIBATTERSI. *rifl. att.* Muoversi, Agitarsi. || Commuoversi, Adirarsi. *P. pr.* DIBATTENTE.—*pas.* DIBATTUTO.

Dibattimento. *s. m.* Il dibattere. || Disputa, Controvèrsia.

Dibáttito. *s. m.* Dibattimento.

Dibattitojo. *s. m.* Sorta di strumento antico da suono, Sistro.

Dibattuta. *s. f.* Disputa.

Diboccare. *v. a.* Cavar di bocca.

Diboscamento. *s. m.* Il diboscare.

Diboscare. *v. a.* Levar via, Tagliare, o Diradicare il bosco.

Dibrancare. *v. a.* Sbrancare.

Dibrucare. *v. a.* Dibruscare, Nettare gli alberi da' ramuscelli inutili, i campi da' virgulti.

Dibruscare. *v. a.* Levare i ramoscelli inutili e seccaginosi

Dibucciare. *v. a.* Sbucciare.

Dicace. *add.* Mordace, Satirico.

Dicacità. *s. f.* Garrulità.

Dicadere. *v. intr. ass. e pronom.* Scadere. *P. pas.* DICADUTO.

Dicadimento. *s. m.* Il dicadere.

Dicalvare. *v. a.* Decalvare, Render calvo. *P. pas.* DICALVATO.

Dicapitamento. *s. m.* Il decapitare, Decapitazione.

Dicapitare. *v. a.* Tagliare, e Troncare il capo: Decapitare.

Dicastèro. *s. m. V. G.* Magistrato che dà giudizio di checchessía. || Pubblico ufficio dove si trattano negozj di momento; o ciò che suol dirsi Ministero.

Dicatto. *mod. avv. Avere dicatto* o *dicatti*, Reputare grazia singolare, Avere di grazia.

Dicembre. *s. m.* Nome del dodicesimo mese dell'anno civile.

Diceria. *s. f.* Ragionamento disteso, L'aringare, e Il parlar pubblicamente. || Ragionamento stucchevole per la lunghezza. || Mor-

morazione, Voce senza fondamento, e spesso maligna e ingiuriosa, o calunniosa, che va per le bocche della gente. || Semplice detto, o piuttosto Voce che va per le bocche della gente o simile.

Dicervellare. *v. a.* Trarre il cervello. || Sbalordire.

Dicervellato. *add.* Senza cervèllo. || Sbalordito.

Dicévole. *add.* Conveniente. || Dicibile, Effabile, Proprio.

Dicevolezza. *s. f.* Convenevolezza.

Dicevolmente. *avv.* In modo dicevole, Con dicevolezza.

Dichiaramento. *s. m.* Dichiarazione.

Dichiarare. *v. a.* Palesare, Far chiaro, Manifestare, Esporre, Interpretare. || Chiarire, Rischiarare. || DICHIARARSI. *rifl. att.* Dichiarare il proprio sentimento, Manifestar l'animo suo. || Confessare. || Manifestarsi, Scoprirsi.

Dichiarativo. *add.* Che dichiara, Atto a dichiarare.

Dichiaratòrio. *add.* Che dichiara, Dichiarativo.

Dichiarazione. *s. f.* Il dichiarare. || quel manifestare che alcuno fa l'amor suo ad una donna.

Dichiarire. *v. a.* Chiarire, Cavar di dubbio. || DICHIARIRSI. *rifl.* Certificarsi. *P. pas.* DICHIARITO.

Dichinare. *v. intr.* Calare, Andare all'ingiù, Abbassarsi.

Dichino. *s. m.* Dichinamento.

Diciannove. Nome numerale assoluto composto di dieci e nove. || Diciannovesimo.

Diciannovèsimo. Nome numerale ord. Decimonono.

Diciassette. Nome numerale composto di dieci e sette.

Diciassettèsimo. Nome numerale ordin. Decimosettimo.

Dicibile. Da dirsi, Atto a dirsi.

Diciferare. *v. a.* Dichiarar la cifra. || Dichiarar qualsivoglia cosa difficile a intenderla.

Dicifrare. *v. a.* Deciferare.

Dicioccare. *v. a.* Levare o Guastar le ciocche. || Levare le foglie quasi a ciocche dagli alberi.

Diciottenne. *add.* Di diciotto anni. *R.*

Diciottèsimo. Nome numerale ordinativo, Decimo ottavo.

Diciotto. Nome numerale, il quale contiene otto oltre i dieci.

Dicitore-trice. *verb.* Chi o Che dice. || Oratore, Aringatore. || Componitore. || Interlocutore.

Dicitura. *s. f.* Scelta e collocazione delle voci.

Dicollare. *v. a.* Dicapitare.

Dicollazione. *s. f.* Tagliamento di collo.

Dicotiledone. *add.* Usasi a significare una specie di piante.

Dicrollare. *v. a.* Crollare.

Dicrudare. *v. a.* Disacerbare.

Didascálica. *s. f.* L'arte dell'ammaestrare. *R.*

Didascálico. *add.* Instruttivo.

Didáttica. *s. f.* L'arte del ben insegnare, La didascalica. *R.*

Didentro (il). Usato a modo di sostantivo dinota la parte interna d'un edificio.

Didiacciare. *v. intr.* Struggersi le cose già diacciate.

Didietro (il). *s. m.* La parte di dietro.

Diebus illi o illis (in). *mod. avv.* In quel tempo.

Dièci. Composto di 10 unità.

Diecimila o **Diecemila.** Dieci volte mille.

Diecína. *s. f.* Somma che arriva al numero del dièci, Decina.

Dièresi. *s. f.* Figura per cui una sillaba si divide in due.

Diesire. *s. m.* Sequenza che si canta nell'uffizio de' morti.

Dièsis. *s. m.* Segno che, messo innanzi a una nòta, la fa alzar mezzo tuono.

Dièta. *s. f.* Regola di vitto; e Astinenza di cibo a fine di sanità.

Dièta. *s. f.* Assemblea, nella quale trattano di faccende pubbliche uomini a ciò deputati, e specialmente negli stati federativi.

Dietare. *v. a.* Tenere dieta.

Dietètica. *add.* Appartenente alla regola del vitto.

Dietètico. *add.* Appartenente a dieta, Che riguarda la regola del vitto ec.

Dietreggiare. *v. intr.* Dare addietro, Ritirarsi.

Dietro. *prep.* Dopo, e Indietro.

|| Circa, Intorno. || *A dietro*, e *In dietro*, e *Per addietro*, *In addietro*, vedi ADDIETRO. || DIDIETRO. *sost.* La parte di dietro.

Dietroguardia. *s.f.* e **Dietroguardo**. *m.* Retroguardia.

Difalcare. *v. a.* Scemare, Trarre e Cavar del numero. || Tarare.

Difalcazione. *s.f.* Il difalcare.

Difalco. *s. m.* Il levare alcuna quantità di qualità maggiore.

Difaldare. *v. a.* Sfaldare.

Difallire. *v. intr.* Venir meno.

Difèndere. *v. a.* Salvare, e Guardare da' pericoli e dalle ingiurie, e Riparar dall'offese o da altro, e si usa anche nel *sign. rifl.* || Ribattere con parole e ragioni le accuse o le imputazioni. || Riparare, Custodire. || detto di ragioni o diritti, Sostenergli. || DIFENDERSI. *rifl.* Astenersi.

Difendévole. *add.* Atto a difèndere o a difèndersi.

Difendibile. *add.* Atto a difendersi, o a Difendere.

Difendimento. *s. m.* Difesa.

Difenditivo. *add.* Che difènde.

Difensibile. *add.* Che può esser difeso, Difendèvole.

Difensione. *s. f.* Difendimento.

Difensiva. *s. f.* Lo stare in sulle difese nell'urto del nemico.

Difensivo. *add.* Atto a difèndere, Che difènde.

Difensore. *s. m.* Difenditore.

Diferire. *v. intr.* Deferire, Collocare fiducia, Confidare.

Difesa. *s. f.* Riparo che si fa all'ingiurie, ai pericoli, ai danni, agl'incomodi proprj o d'altrui. || Difensione, Baluardo, Trincèa.

Difettare. *v. intr.* Aver difètto, Mancare. || Scarseggiare. || *sign. att.* Tacciare per difettoso.

Difettivo. *add.* Manchevole. || *Verbi difettivi* chiamano i grammatici Quelli che sono mancanti di qualche tempo o modo. *R.*

Difètto. *s. m.* Imperfezione. || Colpa, Peccato, Errore, Misfatto. || Mancanza, Il mancare.

Difettoso. *add.* Che ha difètto.

Difettuosamente. *avv.* Con difètto.

Difettuosità. *s. f.* astratto di Difettuoso.

Difettuoso. *add.* Difettoso.

Diffalcare. *v. a.* Difalcare.

Diffalco. *s. m.* Scemamento.

Diffaldare. *v. a.* Sfaldare. || DIFFALDARSI. *rifl. pas.* Languire.

Diffalta. *s. f.* Mancanza. || Mancamento di promessa. || Fallo, Peccato, Colpa.

Diffaltare. *v. intr.* Mancare.

Diffamamento. *s. m.* Il diffamare.

Diffamare. *v. a.* Macchiar la fama con maldicenza, Infamare.

Diffamatòrio. Aggiunto di scrittura o simile, Fatta per tòr la fama, in vituperio altrui.

Diffamazione. *s. f.* Il diffamare, Biasimo.

Differente. *add.* Vario.

Differentemente. *avv.* Variamente.

Differenza. *s. f.* Il non esserci somiglianza tra persona e persona, tra cosa e cosa, Diversità, Varietà. || Lite, Dissensione, Controversia, Discòrdia. || Quantità.

Differenziale. *add.* *Quantità differenziale*, una Quantità infinitamente piccola: e *Calcolo differenziale*, il Calcolo di tali quantità.

Differenziare. *v. a.* Far differenza, Render differente. || DIFFERENZIARSI. *rifl.* Essere differente.

Differibile. *add.* Da poter differire. *R.*

Differimento. *s. m.* Il differire, nel senso di Prolungar l'operare.

Differire. *v. intr.* Esser differente. || Prolungar l'operare, Indugiare a fare. *P. pr.* DIFFERENTE.—*pas.* DIFFERITO.

Difficile. *add.* Che non si può fare senza fatica, Malagevole.

Difficilmente. *avv.* Con difficultà.

Difficoltà. *s. f.* Difficultà.

Difficoltare. *v. a.* Difficultare.

Difficoltoso. *add.* Difficultoso.

Difficultà. Malagevolezza.

Difficultare. *v. a.* Dare difficultà, Aggiugner difficultà.

Difficultoso. *add.* Che ha difficoltà. || Difficile.

Diffidamento. *s. m.* Il diffidare.

Diffidanza. *s. f.* Diffidenza.

Diffidare. *v. intr.* e *intr. pronom.* Non aver fidanza. || *sign. att.* Tòrre la sicurtà e la speranza. || *Diffidato da' medici*, Disperato della salute.
Diffidente. *add.* Che diffida.
Diffidenza. *s. f.* Il diffidare.
Diffignere. *v. a.* Dissimulare.
Diffinire. *v.a.* Decidere, Terminar quistioni.
Diffinitamente. *avv.* Chiaramente, Assolutamente.
Diffinitivo. *add.* Che diffinisce.
Diffinitòrio. *s. m.* Governo e tribunale dei diffinitori monastici.
Diffinizione. *s. f.* Proposizione, o Detto che esprime brevemente le qualità generali dell'idea d'alcuna cosa. || Decisione.
Diffóndere. *v. a.* Spargere abbondantemente, largamente. || DIFFONDERSI. *rifl. att.* Dilatarsi. || Cospergersi.
Difformare. *v. a.* Ridurre in cattiva forma, Deformare.
Difforme. *add.* Deforme.
Difformità. *s. f.* Deformità.
Diffusamente. *avv.* Largamente, Copiosamente.
Diffusione. *s. f.* Spargimento.
Diffusivo. *add.* Che diffonde, Che è atto a diffondere.
Diffuso. *add.* Esteso, Prolisso.
Diffuso. *avv.* Ampiamente.
Difilare. *v. a.* Muovere con velocità checchessía verso alcuno dirittamente ed a filo. || Muoversi in fretta e quasi a filo verso alcuno o verso checchessía.
Difilatamente. *avv.* Difilato, Con prestezza, Direttamente.
Difilato. *avv. Venire*, o *Andar difilato*, Venire, o Andare con prestezza, quasi a filo.
Difinizione. *s.f.* Diffinizione.
Diformare. *v. a.* Difformare.
Diformità. *s. f.* Deformità.
Difornire. *v. a.* Fornire, Dare altrui quantità di checchessía.
Difrenare. *v. a.* Tòrre il freno.
Difrodare. *v. a.* Defraudare.
Diga. *s. f.* Argine.
Digamia. *s. f.* Bigamia.
Digamma. *s. m.* Così fu dagli antichi nominata la lettera F.
Digeribile. *add.* Da potersi digerire. *R.*
Digeribilità. *s. f.* Il quanto una cosa può esser digerita.
Digerimento. *s.m.* Digestione.
Digerire. *v. a.* Smaltire, Convertire ciò che si mangia o bee in sostanza, Concuocerlo ec. || Separare per alcun proprio modo il puro dall' impuro. || Discutere, Disaminar col pensiero una materia, un affare per ben disporlo e ordinarlo. *P. pr.* DIGERENTE. — *pas.* DIGERITO.
Digestibile. *add.* Atto a digestirsi, A digerirsi.
Digestimento *s.m.* Digestione.
Digestione. *s. f.* La triturazione e la concozione dei cibi.
Digestire. *v. a.* Digerire.
Digestivo. *add.* Che digestisce.
Digesto. *s. m.* Raccolta delle decisioni de'più celebri giureconsulti romani.
Dighiacciare. *v. intr.* Didiacciare.
Digiogare. *v. a.* Sciogliere dal giogo.
Digitale. *s.f.* Pianta medicinale che ha virtù di calmare, e diminuire la soverchia vitalità.
Digitale. *add. Arterie* o *Vene digitali*, Quelle che scorrono lungo i lati delle dita.
Digitato. *add.* Dicesi de' quadrupedi che hanno i piedi compartiti in più dita.
Digito. *s. m. V. L.* Dito.
Digiúgnere. *v. a.* Separare.
Digiunare. *v. intr.* Cibarsi con parsimònia di certi cibi solamente, Osservare il digiuno prescritto dalla Chiesa. || Star digiuno.
Digiunatojo. *add. Giorno* o *di digiunatojo*, dicesi di quei giorni ne'quali è prescritto il digiuno.
Digiúngere. *v. a.* Digiugnere.
Digiuno. *s. m.* Astinenza da alcuni cibi, e il mangiare solo una volta fra dì, o al più fare anche un poco di refezione, per ubbidire al precetto della Chiesa. || Stare senza mangiare, o per volontà propria, o forzato o per altre cagioni. || Lunga privazione di checchessia. || Carestía, Desiderio. || *Il digiuno*, l'Intestino tenue secondo, perchè si trova sempre vuòto.

Digiuno. *add.* Che non ha ancor preso cibo, Vuòto di cibo. || Privo, Desideroso di. || *A digiuno*, Senza aver mangiato.

Digiunto. *P. pas.* da Digiugnere. || Disgiunto, Separato.

Dignificare. *v. a.* Fare degno.

Dignità. *s. f.* D' onorevole condizione e D' alto affare. || Grado d' ufficio. || Aspetto maestoso e signorile. || Grado e Condizione, Privilègio.

Dignitario. *s.m.* Chi ha dignità secolare ed ecclesiastica. *R.*

Dignitosamente. *avv.* In modo dignitoso, Con dignità. *R.*

Dignitoso. *add.* Che ha dignità.

Digocciare. *v. a.* Spargere quasi in modo di goccie.

Digocciolare. Gocciolare.

Digozzare. *v. a.* Sgozzare, Levare il gozzo. || Tor via ciò che cuopre o difende la gola.

Digradamento. *s. m.* Scendimento a grado per grado.

Digradare. *v. intr.* Scendere a poco a poco o di grado in grado. || Peggiorare. || il Diminuirsi, o Scorciare degli spazj, de' gradi, o d'altro. || in *sign. att.* Privare della dignità, o del grado.

Digradazione. *s. f.* Digradamento, Scendimento. || Privazione del grado. || Diminuzione degli oggetti che l'occhio ci rappresenta gradatamente minori nell'allontanarsi.

Digranare. *v. a.* Sgranare.

Digrappolare. *v. a.* Spogliare i gráppoli.

Digrassare. *v. a.* Levare il grasso.

Digredire. *v. intr.* Uscir di strada, Sviare. || Far digressione.

Digressione. *s. f.* Tralasciamento del filo principale della narrazione per intraporvi altra cosa. || Discostamento dal solito cammino.

Digressivo. *add.* Che fa digressione, Che ha in sè digressione, Che abbonda in digressioni.

Digrèsso. *P. pas.* da Digredire.

Digressore. *verb.* Che digredisce, Che fa digressione.

Digrignare. *v. intr.* Ritirare le labbra, o Mostrare i denti arrotandoli. || Storcersi, Mostrare segno di cruccio.

Digrossare. *v. a.* Assottigliare, Abbozzare, e Dar principio alla forma per lo più delle opere manuali. || Ammaestrare, instruire la gente rozza, Ingentilire. || Corrèggere.

Digrosso (in). *avv.* Grossamente, Senza investigazione.

Digrumale. *s. m.* Il primo stomaco degli animali ruminanti.

Digrumare. *v. a.* Ruminare, Rugumare; e si dice di quegli animali che rimandano in bocca il cibo per rimasticarlo. || Mangiare. || Pensare seco stesso ad alcuna cosa. || Pensare tra sè.

Diguazzamento. *s. m.* Il diguazzare.

Diguazzare. *v. a.* Dibatter l'acqua, o altri liquori ne' vasi. || *Diguazzare alcun vaso*, Dimenarlo ad effetto di diguazzar ciò che vi si contiene. || in sig. *att. intr.* o *rifl.*, Agitare, Dimenare.

Diguazzata. *s. f.* Il diguazzare.

Diguisare. *v. a.* Divisare.

Digusciare. *v. a.* Sgusciare.

Dijudicare. *v. a.* Giudicare.

Dilacciare. *v. a.* Sciòrre i lacci.

Dilaceramento. *s. m.* Il dilacerare, Laceramento.

Dilacerare. *v. a.* Lacerare.

Dilagare. *v. a.* Allagare.

Dilaniare. *v. a. V. L.* Sbranare.

Dilapidamento. *s. m.* Scialacquamento, Sprecamento.

Dilapidare. *v. a. V. L.* Mandar male il suo, Scialacquare.

Dilapidazione. *s. f.* Il dilapidare.

Dilargare. *v. a.* Diradare.

Dilassezza. *s. f.* Lassezza.

Dilassù. Vedi in Su.

Dilata. *s. f.* Dilazione.

Dilatábile. *add.* Che può dilatarsi, o estendersi.

Dilatabilità. *s. f.* Proprietà di ciò ch'è dilatabile.

Dilatamento. *s. m.* Il dilatare.

Dilatare. *v. a.* Allargare, Ampliare, Divulgare. || Dilatarsi. *rifl.* Spargersi, Allargarsi.

Dilatativo. *add.* Che ha virtù di dilatare.

Dilatatore. *add.* e *s. m.* Nome

di muscoli comuni all' alette del naso ed alle labbra superiori.
Dilatazione. *s. f.* Il dilatare.
Dilatòrio. *add.* Che tende a prolungare, a procrastinare.
Dilavamento. *s. m.* Il dilavare.
Dilavare. *v. a.* Consumare, e portar via in lavando. || *rifl.* Consumarsi, Distruggersi.
Dilavato. *add.* Smòrto.
Dilazione. *s. f.* Indugio.
Dileggiábile. *add.* Ch'è degno d'essere dileggiato.
Dileggiamento. *s. m.* Bèffa.
Dileggiare. *v. a.* Beffare, Deridere, Pigliarsi giuoco d'alcuno.
Dileggino. *s. m.* Che dileggia, Chi si piglia gusto di fare l'innamorato e non è.
Diléggio. *s. m.* Dileggiamento.
Dilégine. *add.* Di poco nervo, Facile a piegarsi, Tenue, Debole.
Dileguamento. *s. m.* Il dileguarsi, L'atto del dileguare.
Dileguare. *v. a.* Mandar in dileguo, Disperdere. || DILEGUARSI. *rifl. pas.* Allontanarsi, Fuggire con prestezza, Andare in dileguo.
Diléguo. *s. m.* Il dileguarsi.
Dilèmma. *s. m. V. G.* Sorta d'argomento che ha due parti, ciascuna delle quali convince e induce necessità di chiara conclusione.
Dileticamento. *s. m.* Dilètico.
Dileticare. *v. a.* Solleticare.
Dilètico. *s. m.* Sollètico.
Dilètta. *s. f.* La donna amata.
Dilettábile. *add.* Atto a dilettare, Che apporta dilètto.
Dilettamento. *s. m.* Diletto.
Dilettante. Che dilètta. || *sost.* Chi studia una professione, o si esercita in una delle belle arti, solamente per diletto. || *Dilettanti* si chiamano coloro che recitano commedie per solo divertimento.
Dilettare. *v. a.* e *intr.* Apportar dilètto; e Ricever dilètto.
Dilettazione. *s. f.* Dilettamento.
Dilettévole. *add.* Che dilètta.
Dilettivo. *add.* Che porta dilettazione.
Dilètto. *s. m.* Sensazione piacevole e giojosa così d'animo come di corpo. || la Persona dilètta.
Dilètto. *add.* Amato, Caro.
Dilettoso. *add.* Dilettevole.
Dilezione. *s. f.* Affètto particolare per una persona. || in *pl.* Affetti amorevoli al prossimo.
Diliberare. *v. a.* Liberare. || Assolvere. || Determinare.
Diliberazione. *s. f.* Il diliberare. || Liberazione.
Dilibrarsi. *v. rifl.* Tracollare.
Dilicare. V. DILETICARE.
Dilicatamente. *avv.* Con dilicatezza, Gentilmente.
Dilicatezza. *s. f.* Morbidezza.
Dilicatura. *s. f.* Delicatura.
Diligente. *add.* Che opera con diligènza, Che ha in sè diligènza.
Diligentemente. *avv.* Con diligènza, Accuratamente.
Diligènza. *s. f.* Esquisita e assidua cura, Accuratezza. || Amore. || Vettura più grande dei comuni.
Diligere. *v. a.* Amare singolarmente. *P. pas.* DILÈTTO.
Diliquidare. *v. intr.* Rammollire. || e *intr.* Dimostrarsi.
Diliscare. *v. a.* Levar le lische.
Dilizia. vedi DELIZIA.
Dilizioso. *add.* Delizioso.
Diloggiare. *v. intr.* Sloggiare.
Diloghía o **Dilogía.** *s. f.* Ridicimento, Discorso ambiguo a doppia sentenza.
Dilollare. *v. intr.* Pulire il grano dalla lolla.
Dilombarsi. *v. rifl.* Sforzare i muscoli lombari sicchè dolgano.
Dilombato. *add.* Chi ha i lombi offesi o sforzati. || Fiacco.
Dilucidare. *v. a.* Far lucido.
Dilucidazione. *s. f.* Il dilucidare. || Spiegazione.
Dilúculo. *s. m. V. L.* Il mattino sul far del giorno.
Diluente. *s. m.* Atto a diluire.
Diluire. *v. a.* Rendere più fluido gli umori del corpo animale. *pr.* DILUENTE. — *pas.* DILUITO.
Dilungamento. *s. m.* Allontanamento. || Prolungamento.
Dilungare. *v. a.* Allungare, Estendere. || Differire. || DILUNGARSI. *rifl. att.* Discostarsi.
Dilungi. *avv.* Lontano.
Dilungo (a o **al).** Alla distesa.
Dilúto. *add.* Liquore renduto

debole coll'avervi mescolato altro liquore di minor forza.

Diluviare. *v.intr.* Piovere strabocchevolmente. || *sign. att.* Inondare. || Mangiare strabocchevolmente e disordinatamente.

Dilúvio. *s. m.* Straordinaria inondazione cagionata da pioggie eccessive, e dal ribocco de'fiumi.

Diluvione. *s. m.* Diluviatore, Mangiatore eccessivo.

Dimacchiare. *v. intr.* Disfare la macchia, Disboscare.

Dimagrare. *v. a.* Render magro. || e *intr.* Divenir magro.

Dimagrazione. *s. f.* Il dimagrare.

Dimagrire. *v.intr.* Dimagrare.

Dimanda. *s. f.* Il dimandare. || La cosa dimandata.

Dimandare. *v. a.* Domandare, Interrogare. || Chiedere. || DIMANDARSI. *rifl.* Chiamarsi.

Dimandassera. vedi SERA e DIMANE.

Dimane. *avv.* Il giorno vegnente. || *La dimane*, Il principio del giorno. || *Diman l'altro*, Dopo dimani.

Dimani. *avv.* Dimane.

Dimanierachè. V. MANIERA.

Dimembrare. *v. a.* Smembrare. || Alterare, Guastare.

Dimenare. *v a.* Agitare, Muovere in qua e in là, e si usa anche nell'*intr.* e *rifl. att.* || Adoperarsi nel fare o nel dire, Cercar il verso di fare o dire.

Dimenio. *s. m.* Dimenamento prolungato.

Dimensione. *s. f.* Estensione di un corpo, considerato come misurabile.

Dimenticággine. *s. f.* Dimenticanza.

Dimenticanza. Oblivione.

Dimenticare. *v. a.* Smarrire, o Perdere la memoria delle cose, Scordarsi. || usasi anche *rifl.*

Dimenticatojo o **Dimenticatòrio.** *s. m.* Abituro della dimenticanza.

Dimentichévole. *add.* Diméntico, Che facilmente diméntica.

Diméntico. *s.m.* Dimenticanza.

Diméntico. *add.* Di poca memoria, Che non tiene a mente.

Dimenticone. *s. m.* Smemorato, Uomo di memoria debole.

Dimentire. *v. a.* Smentire.

Dimèrgere. *v. a.* Demergere.

Dimeritare. *v. intr.* Demeritare, Rendersi immeritevole.

Dimessamente. *avv.* In modo dimesso, senza fasto.

Dimesso. *add.* Dismesso, Tralasciato, Abbandonato. || Abolito.

Dimesticamente. *avv.* Familiarmente, Con dimestichezza.

Dimesticamento. *s. m.* Il dimesticare.

Dimesticare. *v. a.* Tòr via la salvatichezza, Render dimestico || Farsi amico o familiare.

Dimestichévole. *add.* Facile a dimesticarsi, Amichevole.

Dimestichezza. *s. f.* Familiarità, Intrinsechezza. || Carezze.

Dimèstico. Aggiunto dell' uomo, Familiare, Intrinseco.

Dimetro. *add.* Ch'è di due mètri.

Dimèttere. *v. a.* Tralasciare, Abbandonare. || Cessare. || Perdonare, Rimettere le ingiurie, o simili. || Diminuire, Ridurre a meno. || Concedere, Permettere. || DIMETTERSI. *rifl. att.* Abbassarsi, Avvilirsi.

Dimèttere. *trans.* Deporre da un pubblico uffizio. || *Dimettersi da un uffizio*, o solamente *Dimettersi*, vale Rifiutare.

Dimezzamento. *s.m.* Il dimezzare, Divisione per mèzzo.

Dimezzare. *v. a.* Dividere.

Dimezzato. *add.* Metà d'un colore, e metà d'un altro.

Dimèzzo. *add.* Mèzzo.

Diminuíbile. *add.* Che può diminuirsi.

Diminuimento. *s. m.* Il diminuire, Diminuzione.

Diminuire. *v. a.* e *intr. ass.* Scemare, Ridurre a meno; e si usa anche *rifl. att. P. pr.* DIMINUENTE.—*pas.* DIMINUITO.

Diminutivamente. *a v v.* In modo diminutivo.

Diminutivo e **Diminuitivo.** *add.* Che diminuisce, Atto a diminuire, a scemare. || *sost.*, Voci che esprimono diminuzione, e maggior dolcezza e leggiadría del loro primitivo, ovvero ag-

giungono qualche cosa all' idea d'avvilimento e di dispregio.

Diminuzione. *s.f.* Il diminuire.

Dimissione. *s. f.* Il dimettere, o Il dimettersi da un ufficio.

Dimissòria. *s. f.* Lettera testimoniale che fa il vescovo di aver conferito gli ordini Sacri ad alcuno. *R.*

Dimissoriale. *add.* Dimissòria.

Dimojare. *v. intr.* Liquefarsi, Struggersi; si dice del diaccio o del terrreno diacciato.

Dimolto. *add.* Molto.

Dimolto. *avv.* Molto.

Dimònio. *s. m.* Demònio.

Dimòra. *s. f.* Indugio, Tardanza. || Stanza, Permanenza || Fermata. || Luogo ove si dimora.

Dimorante. *add.* Che dimora.

Dimorare. *v. intr.* Star fermamente in un luogo, Abitarvi. || per semplicemente Stare. || e *att.* Trattenere. || Persistere.

Dimorfire. *v. intr.* Dimagrire.

Dimorsare. *v. a.* Levarsi di tra'denti una cosa.

Dimostrábile. *add.* Che si può dimostrare.

Dimostrare. *v. a.* Manifestare, Provare. || Far parere. || Discoprire. || Provare la verità d'una proposizione in modo chiaro e convincente. || DIMOSTRARSI. *rifl. att.* Farsi vedere, Apparire.

Dimostrativo. *add.* Che dimostra. || Atto a far prova. || Dimostrativi diconsi que' pronomi i quali servono a dimostrare la cosa accennata.

Dimostrazione. *s. f.* Il dimostrare. || Argomento che prova incontrastabilmente. || Apparenza, Finzione.

Dimostrazione. *s. f.* Mostra pubblica di volontà popolare. *R.*

Dimostro. *add.* per Dimostrato.

Dimozzamento. *s. m.* Il dimozzare, Mozzamento.

Dimozzare. *v.a.* Mozzare, Tagliare un albero al pedale.

Dimozzicare. *v. a.* Mutilare.

Dimúngere. *v. a.* Smugnere.

Dinámica. *s.f. V.G.* La meccánica che tratta del movimento dei corpi o delle forze motrici.

Dinámico. *add.* Appartenente alla dinamica. || *Malattie dinamiche*, Quelle che dipendono dall'azione irregolare di un organo qualunque.

Dinanti e **Dinante.** *prep.* Dinanzi, In faccia, Prima.

Dinanzi. *sost.* Prospètto. || La parte dinanzi di checchessía.

Dinasare. *v.a.* Tagliare, Spiccare, Levare il naso.

Dinasta. *s. m.* Signore di un piccolo Stato, Signore tributario di un gran principe.

Dinastia. *s. f. V. G.* Serie di re o principi d'una stessa famiglia.

Dinderlo. *s. m.* Sorta di ornamento simile a cinciglio.

Dindo. *s.m.* e **Dindi.** *pl.* I bambini chiamano i Danari.

Dindòn. Voce indeclinabile, formata per significare il suono delle campane. *R.*

Dindondare. *v.intr.* Fare dondon, imitativo del suono delle campane. || Tintinnare.

Dinegare. *v. a.* Negare.

Dinegazione. *s. f.* Il dinegare.

Dinegrare. *v. a.* Dinigrare. || Deturpare, Sozzare, Macchiare.

Dinerbare o **Dinervare.** *v. a.* Snervare. *P. pr.* DINERVANTE. — *pas.* DINERVATO.

Diniego. *s. m.* Rifiuto.

Dinnanzi. *avv.* Dinanzi.

Dinoccare. *v. a.* Dinoccolare. || *rifl. pas.* Rompersi nelle nòcche, Dislogarsi delle nòcche.

Dinoccolare. *v. a.* Romper la nuca o piuttosto Dislogare la nòcca o la giuntura del collo.

Dinoccolato. *P. pas.* da Dinoccolare. || Uomo lènto e tentennone, Svogliato.

Dinodare. *v. a.* Disnodare. || e in *sign. rifl.* Dividersi.

Dinominare. *v. a.* Nominare.

Dinominazione e **Denominazione.** *s. f.* Il denominare.

Dinotare. *v. a.* Denotare.

Dinovare. *v.a.* Di nuovo ridurre in male stato, Guastare.

Dintorno, Ai dintorno e **D'intorno.** talora *avv.* e talora *prep.* Intorno, Da ogni parte.

Dintorno. *s.m.* Vicinanza. || Estremità in cui si termini intorno intorno ogni altra cosa.

Dinudare. *v.a.* Spogliare, Scoprire mostrando la carne nuda.
Dinumerare. *v. a.* Numerare.
Dinumerazione. *s. f. V. L.* Il dinumerare, Numerazione.
Dinunciare. *v. a.* Dinunziare.
Dinúnzia. *s. f.* Protèsta, Notificazione. || Accusa. || *Dinunzie,* L'annunziare che fa il prete all'altare i matrimonj che sono per celebrarsi nella sua parrocchia.
Dinunziare. *v. a.* Protestare, Notificare. || Intimare.
Dinunziativo. *add.* Atto a dinunziare, Che dinunzia.
Dinunziazione. *s. f.* Il dinunziare.
Dio e **Iddio.** *s.m.* Sommo bene, e Prima cagione del tutto, creatore e conservatore dell' universo. || questo nome si dà ancora a quegli uomini e a quelle allegoriche persone che gli antichi adorarono.
Diocesano *add.* Della diòcesi, Sottoposto alla diòcesi. || *sost.* Vescovo proprio della diòcesi.
Diòcesi. *s. f.* Tutto quel luogo sopra il quale il Vescovo o altro prelato ha spirituale giurisdizione. || Territòrio.
Dioscòrea. *s.f.* Pianta indiana.
Diòttra. *s. f.* Livèlla, Traguardo che si adopera nel misurare angoli, distanze ec. in campo.
Diòttrica. *s. f. V. G.* Scienza della luce rifratta.
Diòttrico. *add.* Che appartiene alla diòttrica.
Dipanare. *v. a.* Raccorre il filo, traendolo dalla matassa.
Dipartimento. *s. m.* Il dipartire, Dipartenza. || Separamento. || Luogo separato dagli altri.
Dipartire. *v.a.* Dividere in due, o in più parti, Disgiungere. || Distribuire, Scompartire. || DIPARTIRSI. *intr. pronom.* Partire da un luogo, Allontanarsi.
Dipartita. *s. f.* Il dipartirsi.
Dipáscere. *v. intr.* Pascere.
Dipelare. *v. a.* Pelare. || Scottare sì da portar via il pelo.
Dipellare. *v.a.* Tor via la pèlle.
Dipendente e **Dependente.** P. *pr.* Che dipende.
Dipendente. in forza di *sost.* Colui che dipende dall'autorità di un altro. *R.*
Dipendenza e **Dependenza.** *s. f.* Il dipendere, Derivazione.
Dipéndere e **Depéndere.** *v. intr.* Aver l' essere e il conservamento da altri. || Derivare, Procedere. || Essere attaccato.
Dipennare e **Depennare.** *v. a.* Dar di penna. || Annientare.
Dipignere. *v. a.* Rappresentar per via di colori la forma o figura d'alcuna cosa. || Rappresentare e Figurare altrui alcuna cosa in un tal modo. || Descrivere perfettamente, Fare squisitamente checchessía.
Dipingere. *v. a.* Dipignere.
Dipingitura. *s. f.* L'atto e l'effetto del dipingere.
Dipinto. *s. m.* Dipintura.
Dipinto. *add.* Lisciato, Azzimato. || Sparso di vari colori.
Dipintore. *s.m.* Pittore.
Dipintura. *s. f.* La cosa rappresentata per via di colori.
Diplòma. *s. m.* Atto scritto che si rilascia dalle Università a coloro che prendono grado di dottore; o dalle Accademie a coloro che si credono accademici.
Diplomática. *s. f.* Quella parte della politica che comprende la cognizione de' trattati fra diversi principi, repubbliche ec.
Diplomático. *add.* Appartenente a diplòma, alla diplomatica. || *Corpo diplomatico*, Ambasciatori, Inviati o simili, che risiedono presso qualche principe o repubblica. || e *sost.* Chi è istruito nella Diplomatica, o tratta negozj politici, per commissione di governi. || *Pranzo diplomatico* Quello che o il principe o i ministri fanno in occasioni solenni, invitando il Corpo diplomatico.
Diplomazía. *s.f.* L'arte di trattare pubblici e gravi negozi tra stato e stato.
Dipopolare. *v. a.* Spopolare.
Diporre. *v. a.* Por giù, Tòr di dòsso, Tòrre una cosa da un'altra per porla giù, ed altrove, o simile. || Depositare. || Privare alcuno di carica. || Lasciare. *P.pr.* DIPONENTE.—*pas.* DIPOSTO.

Diportamento. *s. m.* Il diportarsi, Contegno, Portamento.
Diportare. *v. intr. ass.* Portare. || DIPORTARSI. *rifl. att.* Far checchessía per suo passatempo.
Diportévole. *add.* Che serve a diportarsi, Sollazzevole.
Dipòrto. *s.m.* Sollazzo, Spasso.
Dipositare. *v.a.* Por nelle mani o in potere d' un terzo checchessía, perch'ei lo custodisca.
Dipositario. *s. m.* Colui appo il quale si depòsita. || Tesoriere.
Dipòsito, ed in oggi **Depòsito.** *s. m.* La cosa dipositata, e l'atto del dipositare. || Sepolcro.
Dipravare. vedi DEPRAVARE.
Dipredare. vedi DEPREDARE.
Diprèndere. *v.a.* Soprapprendere, Cogliere sul fatto.
Dipressione. *s. f.* L' atto del diprimere.
Dipresso (a), e A un dipresso. *mod. avv.* In circa.
Diputare. *v. a.* Destinare, Ordinare, Eleggere a fare, dire ec.
Dira nel singolare, e **Dire** nel plurale. *s. f.* Furia, le Furie.
Diradare. *v.a.* Allargare. || Far più di rado alcuna cosa. || in sign. *rifl.* Divenir rado.
Diradicare. *v. a.* Cavare dalle radici, Sbarbicare. || Disperdere.
Diragnare. *v. a.* Levare i ragnateli. || Render manifesto.
Diramare. *v. a.* Troncare i rami, Spogliare. || DIRAMARSI. *rifl. pas.* Spogliarsi de'rami. || Discendere per sangue. || Dilatarsi.
Diramato. *add.* Privo di rami.
Diramazione. *s.f.* Il diramare.
Dire. *s.m.* L'atto del dire. || Dicitura, Stile, Dettato.
Dire. *v.a.* Manifestare il suo concètto colle parole, Raccontare, Ragionare, Favellare, Narrare. || Nominare, Chiamare. || Confessare, Affermare. || Significare, Inferire, Dinotare. || Far intendere, Notificare. || Riferire, Ridire, Conferire. || quasi Comandare. || Rispondere.
Diredare. *v. a.* Privar della eredità, Diseredare.
Direnare. *v. a.* Sfilar le reni.
Direpzione. *s. f. V. L.* Rapína.
Direstare. *v. a* Spogliar delle rèste. || e *intr. pronom.* Perdere le rèste, Spogliarsi delle rèste.
Diretáno. *s. m.* La parte di dietro.
Diretáno. *add.* Ultimo.
Dirètro (il). *s. m.* La parte diretána.
Diretro e Dirièlro, Al dirètro. *prep.* Di dièlro. || *add.* Ultimo.
Direttamente. *avv.* Per linea rètta. || A dirittura. || Con modo dirètto. || Senza indugio.
Direttivo. *add.* Che indirizza.
Dirètto. *add.* Addirizzato, Vòlto per linea retta. || Giusto.
Diretto. *add. Imposte dirette* sono quelle che pesano su i cittadini in modo diretto e stabile, com'è la fondiaria, la tassa di famiglia e la così detta ricchezza mobile; per distinguerle dalle *Indirette*, come il dazio su i generi di consumo ec. *R.*
Direttore-tora-trice. *verb.* Chi o Che dirige. || *Direttore spirituale*, Quel sacerdote sotto la cui direzione altri si mette per le cose dell'anima.
Direttòrio. *add.* Calendario che serve di regola ai sacerdoti per la celebrazione della Messa e la recitazione dell'officio.
Direttòrio. *add.* Appartenente a direzione.
Direzione. *s. f.* Il dirigere, Indirizzo. || Amministrazione, Governo di un ufficio. || Indirizzamento, Situazione in diritto, Linea del cammin retto.
Diricciare. *v.a.* Cavare i marroni e le castagne dai ricci.
Dirigere. *v. a.* Addirizzare, Indirizzare. || Dedicare, Intitolare. *P. pas.* DIRITTO o DIRÈTTO.
Dirimente. *add.* Che dirime. | *Dirimenti* si dicono gl'impedimenti per cui è nullo il matrimonio.
Dirimere. *v. a. V. L.* Dividere, Separare. || *Dirimere una lite* o simile, Troncarla.
Dirimpetto (il). *s.m.* La parte che sta dirimpetto.
Dirimpetto. *avv.* e *prep.* Di faccia, Di contro. || In confronto A paragone.

Dirisione. *s. f.* Derisione.
Dirisore. *s. m.* Che diride.
Diritta. *s. f.* La mano dèstra.
Dirittamente e **Drittamente.** *avv.* A dirittura, Per linea rètta. || Bene, Giustamente. || Per l'appunto. || Veramente.
Dirittángolo. *s.m.* Rettangolo.
Dirittezza. *s. f.* Giustizia, Rettitudine.
Diritto e **Dritto.** *s. m.* Il giusto, Il ragionevole, Il conveniente. || Tassa, o Dazio che di dovuto si paga al pubblico. || Tassa che paga l' attore, e Qualunque tassa che si paghi a'magistrati, o simili. || Tributo in generale. || Ragione che uno abbia sopra qualche cosa, o contro alcuno. || Legge, Giustizia. || Dirittura, Linea dritta. || Dominio, Potestà.
Diritto e **Dritto.** *add.* Per linea rètta, Che non piega da niuna banda e non tòrce, Ch' è voltato dirittamente. || Ritto in piedi. || Vero, Legittimo. || Rètto, Leale, Giusto. || Proprio, Adattato, Conveniente. || Vòlto, Disposto. || Certo, Giusto, Che non eccède. || Accòrto, Sagace, Astuto.
Dirittone. *add.* Furbacchione.
Dirittura e **Drittura.** *s.f.* Bontà, Giustizia, Il Giusto e l' onesto. || Ragione, Azione. || Accortezza aggiustata. || Linea retta.
Dirivativo. *add.* Che diriva.
Dirivazione. *s. f.* Derivazione.
Dirivièni. *indecl.* Andirivièni.
Dirizzacrine. *s.m.* Dirizzatojo.
Dirizzamento. *s. m.* L' atto di dirizzare, e lo Stato della cosa dirizzata. || Ammaestramento, Indirizzo. || Correggimento.
Dirizzare e **Drizzare.** *v. a.* Ridurre e Far tornar diritto il tòrto, o il piegato. || Ristabilire, Racconciare. || Far giusto, Giustificare. || Indirizzare. || Rimettere in buon assètto, Ridurre a buono stato materiale e morale.
Dirizzatojo. *s. m.* Strumento per ispartire e separare i capelli del capo. || Qualunque strumento da addirizzar checchessía.
Dirizzatura. *s.f.* Quel rigo che separa i capelli in due parti per mezzo la testa, Spartizione.
Dirizzone. *s. m.* Operazione senza consiglio.
Diro. *add. V.L.* Empio, crudele.
Dirobbiare. *v. a.* Cavare la robbia da' panni.
Diroccamento. *s. m.* Il diroccare, Atterramento.
Diroccare. *v.a.* Disfar e Spiantar ròcche, o Rovinare generalmente. || e in *sig. intr.* Cader furiosamente dall' alto. || Diroccarsi. *rifl.* Precipitarsi da alto.
Dirocciare. *v. intr.* Cader o Scendere di ròccia in ròccia.
Dirogare. V. Derogare.
Dirómpere. *v.a.* Levare o Ammollir la durezza, o per dir così la tension della cosa, Renderla arrendevole. || Fiaccare, Rompere, e Rompere con violènza. || Interrompere. || Venire in discòrdia. || e *intr. ass.* quasi Rompere il freno.
Dirompimento. *s. m.* Il dirompere. || Interrompimento.
Dirotta. *s.f.* Fregazione o Stropicciatura dirotta, gagliarda.
Dirottamente. *avv.* Smoderatamente, Fuor di misura.
Dirotto. *add.* si dice di cosa resistente che divenuta sia arrendevole. || Spezzato, Rotto, Pesto.
Dirozzamento. *s. m.* Atto di dirozzare. || Abbòzzo.
Dirozzare. *v. a.* Levar la rozzezza. || Abbozzare. || Cominciare ad ammaestrare e disciplinare. || usasi pure *rifl.*
Dirozzatura. *s. f.* Quella lana troppo unta che si lavora co' cardi nuovi per dirozzarla.
Dirubare. vedi e di' Rubare.
Dirugginare. *v. a.* Nettare il ferro dalla rúggine.
Dirugginío. *s. m.* Il suono che manda un ferro mentre si dirúggina, o i denti nel dirugginarsi.
Dirupamento. *s.m.* Il dirupare. || Luogo dirupato.
Dirupare. *v.a.* Gettar da rupe, Precipitare. || in sign. *rifl.* Precipitarsi, Scendere con impeto dalla rupe. || e Cascare.
Dirupato. *add.* Scosceso.
Dirúpo. *s. m.* Precipizio di rupe. || Vallone, o Abisso tra dirúpi, o sotto di essi.

Diruto. *add. V. L.* Rovinato.
Disabbellire. *v. a.* contrario d'Abbellire.
Disabilità. *s. f.* Insufficienza.
Disabitare.*v.a.* Disertare d'abitatori,Spopolare. || in sign.*rifl.* Spopolarsi.
Disabitato. *add.* Privo d' abitatori, o d'abitazioni.
Disaccagionare. *v. a.* e *rifl.* Scolparsi e Scolpare.
Disaccare. *v. a.* Levar dal sacco.
Disaccentare. *v. a.* Tòrre gli accenti.
Disaccèrto.*s.m.*Il non dar nel segno,Il non colpir giusto.
Disacceso. *add.* Che non fu acceso.
Disaccettare. *v. a.* contrario di Accettare.
Disacconcio. *add.* Sconcio.
Disaccordo. *s. m.* Il non andar di accordo , Il dissentire.
Disaccordare. *v. intr.* Uscir dell'armonía, Scordare.
Disaccurato. Senza cura , Trascurato.
Disacerbare. *v. a.* Levar l'acerbezza. || Addolcire , Mitigare,
Disacervare.*v.a.*Disacerbare.
Disacinare. *v.a.* Mondare dagli ácini.
Disacquistare. *v.a.* contrario d'Acquistare, Perdere l' acquistato.
Disacrare. *v.intr.* Distruggere ciò che con sacri riti si era consacrato. || e *rifl.*Solennemente disciorsi e liberarsi dall' obbligo contratto per via di sacre cerimonie, o simile.
Disadatto.*add.* Non atto, Senza attitudine , Sconcio, Che con fatica si maneggia e si muove.
Disaddobbare. *v. a.* Levar l'addobbamento.
Disadirato.*add.* Che ha deposto l'ira.
Disadombrare. *v.a.* Togliere l'ombra.
Disadornare. *v.a.* Levare gli ornamenti,Disabbellire.
Disadorno.*add.*contrario d'Adorno. || *Fig.* Trasfigurato.
Disaduggiare. *v. a.* Toglier l'uggia, Liberar dall'uggia.
Disaffannare.*v.a.* Cavar d'affanno; e *rifl.* Uscir d'affanno.
Disaffaticarsi.*rifl.* Riposarsi.
Disaffezionare. *v. a.* Levar l'affezione.
Disagévole.*add.* Malagevole. || Pieno di miserie, di pene ec.
Disagevolezza.*s.f.* Difficoltà.
Disaggradare. *v. intr.* Non essere a grado, Dispiacere.
Disaggradèvole. *add.* Che non è a grado.
Disagguagliare. *v.a.* Rendere l' uno disuguale dall' altro.
Disagiare. *v. a.* Privar d'agio, Scomodare. || e *rifl. att.* Stare a disagio , Incomodarsi.
Disagiato.*add.* Scòmodo,Senz' agio. || Indisposto, Cagionevole. || Bisognoso, Mal provveduto.
Disagio. *s.m.* Scomodo. || Carestía. || Difetto di sanità.
Disagioso. *add.* Incòmodo.
Disajutare. *v. a.* Portare scòmodo e impedimento. || e *rifl.*Procacciare al proprio danno.
Disajuto. *s. m.* Impedimento , contrario d'Ajuto.
Disalberato. *add.* Senza alberi, A cui furon tolti gli alberi.
Disalbergare. *v. a.* Lasciar l'albergo, Partire.
Disalloggiare. *v. a.* Cacciare dall' albèrgo, o dagli alloggiamenti. || e *intr. pronom.* Abbandonar gli alloggiamenti.
Disalmare. *v. a.* Uccidere.
Disamàbile. *add.* contrario di Amabile. || Odiato,Degno d'òdio.
Disamare. *v.intr.* Restar d'amare, Disaffezionarsi.
Disamèno.*add.* contrario d'Amèno. || Spiacevole, Rozzo.
Disamicizia. *s.f.* Nimistà.
Disámina. *s. f.* Esame.
Disaminare. *v. a.* Esaminare || Discorrere, Discutere.
Disammaestrare. *v. a.* Far disimparare le cose imparate.
Disammirazione.*s.f.* contrario di Ammirazione,Non curanza.
Disamorare. *v. intr.* Spegner l'amore nel cuore di uno.
Disamorato. *add.* Privo della passione d'amore.
Disamore. *s. m.* Mancanza d'amore, Odio.

Disamorévole. *add.* Poco amorevole.
Disamorevolezza. *s. f.* contrario d'Amorevolezza. || Azione sgarbata, scortese.
Disamoroso. *add.* contrario d'Amoroso, Disamorevole.
Disanimare. *v. intr.* Privar d'anima, Uccidere. || Tòr l'animo. || *rifl.* Perder l'animo, Perdersi d'animo.
Disanimato. *add.* da Disanimare in tutti i suoi significati.
Disannojare. *v.a.* Cacciar via la noja. || DISANNOJARSI. *rifl.*
Disapostrofare. *v. a.* Tòr via gli apòstrofi.
Disapparare. *v intr.* Scordarsi, Dimenticarsi.
Disappassionatamente *av.* Senza passione.
Disappassionatezza. *s. f.* astratto di Disappassionato.
Disappestare. *v. a.* Tòr via la pèste, Dismorbare.
Disappetenza. *s. f.* Inappetènza.
Disapplicare. *v. intr.* contrario di Applicare.
Disapplicatezza. *s. f.* Disapplicazione, Disattenzione.
Disapplicazione. *s. f.* Il disapplicare, Negligenza.
Disapprendere. *v. intr.* Disapparare.
Disapprovare. *v.intr.* contrario di Approvare, Biasimare.
Disapprovazione. *s. f.* Il disapprovare, Biasimo.
Disappunto. *s. m.* Scomodo.
Disarborare. *v. a.* Abbattere gli alberi del vascèllo.
Disarginare. *v. a.* Levar l'árgine, Privar d' argine.
Disarmamento. *s.m.* Il disarmare.
Disarmare. *v. a.* Tòr via l'armi, Spogliar dell' armi, Privar dell'armi, e non che nel *sign.att.* ma nell'*intr.* e *rifl. att.* si adopera. || e *ass.* Levare il campo, Licenziar l' esèrcito.
Disarmonia. *s.f.* Discordanza.
Disarmònico. *add.* Non armònico, Discordante.
Disarmonizzare. *v.intr.* Non armonizzare.
Disarticolare. *v. a.* Sciogliere le articolazioni, o le giunture. || *rifl. att.* Uscire dagli articoli o giunture.
Disarticolazione. *s. f.* Il tòr via un membro disarticolando l' òsso.
Disascóndere. *v.a.* Palesare.
Disasprire. *v. a.* Mitigare.
Disassediare. *v. a.* Liberare dall'assedio, Tòrre l' assedio.
Disassuefare. *v.a.* Tòrre l'assuefazione, Divezzare.
Disastrare. *v. a.* Rendere altrui infelice, Arrecargli sventura. || Incomodare. || DISASTRARSI. *rifl. att.* Disagiarsi.
Disastro. *s. m.* Incomodità, Sconcio, Mala fortùna.
Disastroso. *add.* Che ha in sè disastro, Che porta disastro. || Ruinoso, Pèssimo. || Doloroso.
Disatare. *v. a.* Disajutare.
Disattènto. *add.* Sbadato.
Disattenzione. *s. f.* contrario di Attenzione, Sbadataggine.
Disattristare. *v. a.* Rallegrare, Rendere allegro. || DISATTRISTARSI. *rifl. pas.* Rallegrarsi.
Disautorare. *v. a.* Digradare, Spogliare, Privare alcuno della sua autorità, del suo credito.
Disautorizzare. *v. a.* Privare della autorità.
Disavanzare. *v. intr.* Perdere del capitale, Scapitare.
Disavanzo. *s. m.* contrario di Avanzo, Il disavanzare, Pèrdita. || *Mettere a disavanzo*, Mettere a conto di perdita.
Disavvantaggiare. *v.a.* contrario di Vantaggiare.
Disavvantaggio. *s. m.* Disvantaggio, Svantaggio.
Disavvantaggioso. *add.* Svantaggioso, Dannoso.
Disavvedutezza. *s. f.* Inavvertenza.
Disavveduto. *add.* e *sost.* Inconsiderato, Male accòrto, Non preveduto. || Mal provveduto.
Disavvenente. *add.* Disavvenevole.
Disavvenenza. *s.f.* Bruttezza.
Disavvenire. *v. intr.* Incontrar male, Aver tristo succèsso.
Disavventura. *s.f.* Disgrazia.

Disavventurato. *add.* Sventurato.
Disavvertènza. *s. f.* Inavvertènza.
Disavvezzare. *v. a.* Svezzare.
Disbandare. *v. a.* Sbandare.
Disbandire. *v. a.* Sbandire.
Disbaragliare. *v. a.* Sbaragliare.
Disbarazzare. *v. a.* Levare gli impacci.
Disbarbare. *v. a.* Sbarbare.
Disbarbato.*add.* Senza barba.
Disbarcare. *v.intr.* Sbarcare.
Disbendare. Cavare la benda.
Disborso. *s. m.* Atto di cavar danari dalla borsa. || Pagamento fatto de'proprj denari per dovergli riavere, e non ancora riavuti.
Disboscare. *v. a.* Diboscare.
Disbramare. *v.a.* Adempier le brame, Saziare.
Disbranare. *v. a.* Sbranare.
Disbrancare. *v. a.* Troncar le branche, cioè i rami.
Disbrandare. *v. a.* Levare il brando di pugno, Disarmar della spada.
Disbrigare. *v.a.* Trar di briga, d'impaccio. || Risolvere, Sbrigare. || Dare spaccio, Levar le mani di qualche faccenda. || e *rifl. att. P. pr.* DISBRIGANTE. — *pas.* DISBRIGATO.
Disbrigo. *s. m.* Il dar fine con prestezza a un negozio, meglio Spaccio, Spedizione.
Disbrunare. *v. a.* Rischiarare.
Disbuffare. *v.intr.* Sbuffare.
Discacciamento. *s. m.* Il discacciare.
Discacciare.*v. a.* Mandar via.
Discacciato.*add.* e *sost.*Esule.
Discadere. *v. intr.* Scemare, Diminuire, Venire al poco, Andare in basso, Scadere. || Ricadere.
Discadimento. *s. m.* Il discadere.
Discalzare. *v. a.* Scalzare.
Discantare. *v. a.* Disincantare, Disfare l'incanto.
Discapezzare. *v. a.* Scapezzare. || Decapitare.
Discapitare. *v. a.* Scapitare.
Discápito. *s. m.* Il discapitare.
Discaricamento. *s. m.* Il discaricare.
Discaricare. *v. a.* Scaricare.
Discárica. *s. f.* La polizza del pagamento mensuale de' pensionarj.
Discárico. *s. m.* Il discaricare, Il levare il carico. || Sgravio, Scalo. || Giustificazione, Discolpa.
Discarnare. *v. a.* Scarnare, Assottigliare. || e *rifl. pas.* Dimagrare, Scemar di carne.
Discáro. *add.*contrario di Caro.
Discatenare. *v. a.* Scatenare.
Discavalcare. Scavalcare.
Discavare. *v. a.* Scavare.
Discendente. *add.* Che discende, Descendente. || Che discende per diritta linea da uno, o da una famiglia.
Discendenza.*s.f.*Séguito continuato di generazioni in una famiglia. || Tutti i discendenti.
Discéndere. *v.intr. ass.* Scendere, Calare, Venire a basso, Volgere allo ingiù. || Trarre origine e nascimento.
Discensione. *s. f.* Discesa.
Discensivo. *add.* Che ha forza di discendere.
Discente. *add.* Che impara. || *sost.* Discepolo, Scolare.
Discentrare. *v. a.* Cavar dal centro. || e per semplicemente Cavar fuori.
Discepolato e **Discipolato**. *s. m.* Scuola, Congregazione di discepoli. || Il tempo che altri è discepolo.
Discépolo *s.m.* Scolaro, Allievo, Seguace.
Discèrnere. *v. a.* e *intr. ass.* Ottimamente vedere, e Distintamente conoscere. || Disferenziare, Distinguere. || Giudicare.
Discernévole. *add.* Che discèrne, o può discèrnersi.
Discernimento. *s. m.* Il discèrnere. || Facoltà di giudicar sanamente. || Qualità dell' intelletto che giudica delle idee e pesa il merito delle cose.
Discernuto. *P.pas.* da Discèrnere, Ravvisato, Riconosciuto.
Discèrpere.*v.a.V.L.*Lacerare.
Discerre. *v. a.* Dicervellare. || *rifl. att.* Applicarsi con soverchia attenzione. || Rompersi il capo.
Discesa. *s. f.* Discendimento. |

Scesa, China. || Declinamento, parlando di Stati.
Discettare. *v. a. V. L.* Contèndere, Disputare.
Discettazione. *s.f. V.L.* Contesa, Disputa.
Disceverare e **Discevrare.** *v. a.* Sceverare. || Segregarsi.
Dischiarare. *v.a.* Dichiarare.
Dischiavare. *v.a.* e *intr. ass.* Aprire. || Sbarbicare. || Cavare di schiavitudine. || DISCHIAVARSI.
Dischierare. *v.a.* contrario di Schierare. || Discompagnare. || *rifl. pas.* Uscire di schièra.
Dischiodare. *v.a.* Schiodare.
Dischiomare. *v. a.* Levar le chiòme o i Capelli.
Dischiùdere. *v. a.* e *intr. ass.* Aprire. || Escludere, Eccettuare. || Manifestare, Dichiarare.
Dischiumare. *v.a.* Schiumare.
Discignere. *v. a.* Scignere.
Discindere. *v. a. V. L.* Fèndere, Spaccare. || Troncare. *P. pr.* DISCINDENTE. — *pas.* DISCISSO.
Discingere. *v. a.* Disciògliere, Tòrre la cosa che cinge. || DISCINGERSI. *rifl.* Levarsi il cinto, o La cosa con che uno è cinto. *P. pas.* DISCINTO.
Disciògliere e **Disciòrre.** *v. a.* Sciòrre. || Separare, Disfare. || *ass.* Salpare. *P.pas.* DISCIOLTO.
Discioglimento. *s. m.* Il disciògliere, Liquefazione.
Disciòlto. *add.* Sciòlto.
Disciòrre. V. DISCIOGLIERE.
Disciplina. *s. f.* Insegnamento, Istituzione. || Maestría. || Castigo. || Quel mazzo di funicelle con cui si percuote per atto di penitènza. || Regola affine di stabilire, e mantenere l' ordine.
Disciplinábile. *add.* Disciplinevole, Atto a ricevere disciplína, o a ridursi a disciplína
Disciplinabilità. *s. f.* Qualità di chi è disciplinabile.
Disciplinante. *sost.* Che si dà la disciplína, Che si batte.
Disciplinare. *v. a.* Ammaestrare. || Percuotere con disciplína per tormento, e per penitenza. || *rifl. att.* Percuotersi colla disciplina per atto di penitenza.
Disciplinato. *add.* Fatto con buona regola.
Disciplinévole. *add.* Atto alla disciplína, All'istruzione.
Disco. *s.m. V. G.* Sorta di grossa mèstola di figura rotonda adoperata dagli antichi ne'lor giuòchi e ne' loro esercizj ginnastici. || Il giuoco stesso del disco. || Sfèra visibile dei pianeti. || Corpo piano in forma di circolo.
Discoccare. *v. a.* Scoccare.
Discojare. *v.a.* Levare il cuòjo.
Discoleggiare. *v. intr.* Fare il discolo, Andar vagando per iscapestrataggine.
Discollato. Aggiunto di vesti che lasciano il collo scoperto.
Discolo. *add.* Di costumi poco lodevoli. || Litigioso. || *sost.* Uomo scioperato e di trista vita.
Discoloramento. *s. m.* Discolorazione, Mancanza di colore.
Discolorare. *v. a.* Tòrre, Scemare, Levar via il colore.
Discolorazione. *s. f.* Pallidezza.
Discolorire. Discolorare.
Discolpa. *s. f.* Dimostrazione di non essere in colpa.
Discolpare. *v. a.* e *rifl.* Scusare, Scolpare.
Discommettere. *v. a.* Scommettere, Fracassare. || Disfarsi.
Discomodare. *v. a.* e *rifl.* Disagiare, Incomodare, Scomodare.
Discomodità. *s. f.* Disagio.
Discòmodo. *s. m.* Incomodo.
Discompagnare. *v. a.* Scompagnare. || *rifl.* Scompagnarsi.
Discomporre. *v. a.* Scomporre. *P. pas.* DISCOMPOSTO.
Disconcertare. Sconcertare.
Disconchiudere. *v. a.* Rompere, Stornare un trattato.
Disconciare. *v. a.* e *intr.* e *rifl.* Sconciare. || Slogare.
Discóncio. *s.m.* Sconcio, Danno.
Discóncio. *add.* Scomposto.
Disconcluso. *add.* Non concluso.
Disconfessare. *v. intr.* Ridirsi di ciò che si è confessato.
Disconfidare. Sconfidare.
Disconfidato. *s.m.* Sfiduciato.
Disconfiggere. *v. a.* Sconfiggere. || Distruggere la sanità.

Disconfortare. Sconfortare.
Disconfòrto. *s. m.* Sconfòrto.
Disconoscente. *add.* Sconoscente.
Disconoscenza. *s. f.* Sconoscenza. || Ignoranza.
Disconóscere. *v. a.* Sconoscere.
Disconseguire. *v. intr. ass.* Non conseguire, Non ottenere.
Disconsentire. *v. intr.* contrario d' Acconsentire.
Disconsigliare. Sconsigliare.
Disconsolare. *v. a.* Sconsolare.
Discontentare. *v. a.* Render discontènto.
Discontènto. *s. m.* Scontentezza. || *add.* Non contento.
Discontinuare. *v.a.* Non continuare. || *rifl.* Perdere la qualità detta dai fisici Continuità.
Discontinuo. *add.* Non continuo.
Disconvenévole. *add.* Sconvenevole.
Disconveniente. *add.* Non conveniente.
Disconveniènza e **Disconvenènza.** *s. f.* Inconveniènza.
Disconvenire. *v.intr.pronom.* Sconvenire, Non affarsi. || Discordare. *P. pas.* DISCONVENUTO.
Discopèrto. *add.* Alla scopèrta.
Discoprimento. *s. m.* Il discoprire.
Discoprire e **Discovrire.** *v. a.* Scoprire; e in *sign. rifl.* || Trovare, Inventare. || Far nòto. *P. pas.* DISCOPERTO.
Discoraggiare. *v. a.* Scoraggiare. || e *rifl.pas.* Smarrirsi d'animo.
Discorare. *v. a.* Scorare.
Discordanza. *s.f.* Dissonanza, Il discordare. || Dissimiglianza di volontà, d'opinione, o simile.
Discordare. *v. intr.ass.* Il dissonare delle voci e degli strumenti musicali. || Non essere concòrde, Essere di diversa opinione, Disconsentire.
Discòrde. *add.* Che discòrda.
Discordévole. *add.* Litigioso, Amator di discòrdia. || Dissimile.
Discòrdia. *s. f.* Dissensione.
Discórrere. *v. a.* e *intr.* Correre intorno, Scorrere, Correre qua e là. || Percorrere. || Discendere, Correre dall'alto al basso. || Ragionare, Discutere, Esaminare. || Dimostrare. *P. pas.* DISCORSO.
Discorrévole. *add.* Atto allo scorrere, Sdrucciolevole.
Discorrimento. *s.m.* Il discorrere, Lo scorrere. || Scorrería.
Discorsione. *s. f.* Scorrería.
Discorsivamente. *avv.* In modo discorsivo, Con raziocinio.
Discorsivo. *add.* Che discorre.
Discorso. *s. m.* Accordo di parole e di frasi, con cui si esprime il proprio pensiero. || Voce, Fama. || Sorta di ragionamento. || Trascorso, Fallo.
Discortese. *add.* Scortese.
Discortesía. *s. f.* Scortesía.
Discoscéndere. *v.a.* Scoscendere. || Divellere, Svellere.
Discosceso. *s. m.* Luogo discosceso.
Discosceso. *add.* Scosceso.
Discostamento. *s. m.* Il discostare. || Allontanamento.
Discostare. *v. a.* e *rifl. att.* Rimuovere e Allontanare alquanto.
Discòsto. *add.* Lontano di luogo. || Alièno, Lontano d' animo.
Discòsto. *prep.* Lontano.
Discovrire. *intr.* Discoprire.
Discrasia. *s. f. V. G.* Alterazione degli umori i quali han perduto le loro naturali qualità, e ne hanno prese altre morbose.
Discrèdente. *add.* Scredente.
Discredenza. *s.f.* Incredulità.
Discrèdere. *v. a.* e *intr.* Non credere quello che s'è creduto altra volta. || *Discredersi d' una cosa*, in sign. *rifl.* dicesi di Venire alla prova, Chiarirsi.
Discreditare. *v.a.* Screditare. || *rifl. pas.* Perdere il credito.
Discrèdito. *s.m.* Lo scemare o il perdere affatto il credito. *R.*
Discrepanza. *s. f.* Disparere.
Discrepare. *v. intr. ass.* Aver discrepanza, Svariare, Discordare, Dissentire.
Discréscere. *v.intr. ass.* contrario di Crescere, Scemare.
Discrespare. *v. a.* Far disparire le crespe, o le grinze.

Discretamente. *avv.* Con discrezione, In acconcio modo.
Discretezza. *s.f.* Moderazione.
Discretiva. *s.f.* Potenza che ha l'anima di discernere.
Discretivo. *add.* Che ha o arrèca discrezione, o discernimento. || Che ajuta a discèrnere.
Discreto. *add.* Che ha o mostra discrezione, Che sa ben discernere. || Prudente, Savio, Circospètto. || Dotto, Sapiente, Espèrto. || Ordinato, Disposto. || Chiaro, Distinto. || Ragionevole.
Discrezione e **Discrizione.** *s. f.* Separazione. || Differenza. || Discernimento. || Moderazione. || Mancia, Riconoscimento di servigio fatto.
Discriminale. *s. m. V. L.* Dirizzatojo, Dirizzacrine.
Discriminatura. *s.f. V. L.* Dirizzatura de'capelli.
Discrivere. vedi DESCRIVERE.
Discrollamento. *s. m.* L'atto e l'effetto del discrollare.
Discrollare. *v. a.* Scrollare.
Discucire. *v. a* Scucire.
Discuojare. *v. a.* Discojare.
Discussione. *s. f.* Esame, Ricerca esatta nel trattare o ragionare con chiarezza e distinzione in materia di letteratura, di scienze, di negozj ec. || *Discussione*, il trattare e perorare le cause alla presenza de'giudici e dell'avversario.
Discusso. *P.pas.* da Discutere.
Discùtere. *v. a.* Esaminare e Considerar sottilmente, o da sè, o insieme con altri. *P. pr.* DISCUZIENTE. — *pas.* DISCUSSO.
Disdegnare. *v. intr.* Avere a sdegno, Spregiare. || Muovere a sdegno o noja. || *rifl.* Sdegnarsi.
Disdegno. *s. m.* Sdegno. || Disprègio. || Disgusto di stomaco.
Disdegnoso. *add.* Pien di sdegno. || Schifo, Sprezzante.
Disdetta. *s. f.* Il disdire, Negazione. || Disgrazia, Sventura; onde *Aver disdetta, Essere in disdetta*, si dice nel giuòco quando s'ha la fortuna contro. || Atto col quale il proprietario d' una casa, o d'un fondo qualunque, notifica al conduttore che egli deve lasciar libero il fondo locato nel termine dichiarato in tal atto. || il Tempo da mandar le disdette di case, fondi ec. || Ostacolo, Contrasto.
Disdetto. *s.m.* Disdetta.
Disdicenza. *s. f.* Disdicevolezza, Sconvenevolezza.
Disdicévole. *add.* Sconvenevole.
Disdicevolezza. *s.f.* Sconvenevolezza.
Disdicevolmente. *avv.* In modo disdicevole.
Disdicimento. *s. m.* Il disdirsi, Ritrattazione.
Disdire. *v. a.* Negare di aver detto. || Negar la cosa chiesta. || Ritrattare la parola data. || Vietare, Proibire. || Rinunziare. || DISDIRSI. *rifl.* Ridirsi. || Essere sconvenevole. *P. pr.* DISDICENTE.—*pas.* DISDETTO.
Disdorare. *v.a.* Levar l'òro da alcuna cosa. || Toglier il prègio, Far disonore, Disonorare.
Disdòro. *s. m.* Disonore.
Diseccamento. *s. m.* L'atto e L'effetto del Diseccare.
Diseccare. *v.a.* Render secco, Rasciugare. || Tòr l' umidità. || e *intr.* Divenir secco, Inaridire.
Diseccativo. *add.* Atto e Acconcio a diseccare.
Diseccazione. *s. f.* Diseccamento, Asciugamento.
Disegnamento. Atto del disegnare. || Opera disegnata.
Disegnare. *v.a.* Imitare o Rappresentare qualche oggètto con la matita, con la penna, o comecchessía. || Imprimere. || Insegnare, Descrivere con parole. || Concepire, Far conto. || Specificare.
Disegnativo. *add.* Atto a disegnare.
Disegnato. *add.* Ordinato, Deliberato. || Nominato.
Disegnatojo. *s. m.* Matitatojo e Qualunque cosa si adoperi per disegnare.
Disegnatore-trice. *verb.* Chi o Che disegna, o rappresenta.
Disegno. *s. m.* Arte di imitare con tratti di penna, o di matita, o di altre materie coloranti le forme ed i contorni, che gli oggetti

ci presentano alla vista. || *Disegni*, diconsi altresì i primi pensieri, o gli schizzi degli artisti. || Arte del disegnare. || Pensièro, Intenzione. || Indizio. || Accenno. *Arti del disegno*, Scultura, Pittura e Architettura.

Diseguaglianza. *s. f.* Disuguaglianza.

Diseguale. *add.* Disuguale.

Disellare. *v. a.* Cavar la sèlla.

Disembriciare. *v. a.* Scoprire il tetto levando gli èmbrici.

Disenfiare. *v. a.* Tòr via l'enfiagione. || *intr.* Andar via l'enfiagione.

Disennare. *v. a.* Dissennare.

Disennato. *add.* Forsennato.

Disensato. *add.* Privo di sènso, Insensato. || Alienato da'sènsi.

Disenteria. *s. f. V. G.* Flusso di ventre accompagnato da dolori intestinali.

Disentèrico. *add.* Dissenterico.

Diseppellire. *v. a.* Disotterrare. *P. pas.* DISEPPELLITO.

Disequilibrio. *s.m.* Lo stato di cosa tolta dall'equilibrio.

Diserbare. *v. a.* Svèllere l'erbe che crescono colle biade.

Diserbatura. *s. f.* Il diserbare le biade.

Diseredare. *v. a.* Privare dell'eredità.

Diseredazione. *s. f.* Privazione dell'eredità.

Diserède. *add.* e *sost.* Privo dell'eredità.

Diserrare. *v.a.* Aprire. || Schiudere qualsivoglia cosa, Far discostare cose o persone che sono ristrette insieme.

Diserrato. *add.* Aperto, Schiuso. || Chiaro, Manifèsto.

Disertamento. *s. m.* Il disertare.

Disertare. *v. a.* Disfare, Guastare, Distruggere; e si adopera eziandio nel sign. *rifl.* || Spopolare. || Sconciarsi. || si dice anche dei soldati i quali abbandonano la milizia fuggendo.

Disertazione. *s. f.* Sterminio.

Disèrto. *s. m.* Luogo solitario, Abbandonato per isterilità.

Disèrto. *add.* Malconcio, Rovinato. || Solitario, Abbandonato.

Disertore. *s m.* Soldato che abbandona furtivamente la milizia Desertore.

Diservigio. *s. m.* Contrario di Servigio, Disutilità, Scomodo.

Diservire. *v. a.* e *intr.* Mal servire, Negare di far servigio, Far danno o dispiacere, Nuocere. *P pr.* DISERVENTE. — *pas.* DISERVITO.

Diserzione. *s. f.* Il disertare. *R*

Disfacimento. *s. m.* Il disfare

Disfacitura. *s.f.* L'atto del disfare. || Materiali che si ricavano nel disfare le fabbriche.

Disfamare. *v. a.* Cavar la fame, Satollare. || Contentare.

Disfare. *v. a.* Distruggere il fatto o la cosa fatta. || Guastare l'essere e la forma delle cose. || Uccidere. || Mandare in rovina. || Vincere. || Far in pèzzi. || Deporre. || Dissolvere. || DISFARSI. *rifl. pas.* Sfracellarsi. || detto di un cadavere, Dissolversi per corruzione. || Mancare, Spegnersi.

Disfasciare. *v. a.* Sfasciare.

Disfatta. *s. f.* Rotta, Sconfitta d'un esèrcito.

Disfattibile. *add.* Che può esser disfatto.

Disfatticcio. *add.* e *sost.* Dicesi di terreni stati in riposo più anni senza seminarvi.

Disfatto. *add.* Derelitto, Morto.

Disfavillare. *v. intr.* Sfavillare. || Avere splendida origine.

Disfavore. *s. m.* Disgrazia.

Disfavorévole. *add.* contrario di Favorevole, Dannoso.

Disfavorire. *v. a.* Favorire.

Disfazione. *s. f.* Disfacimento.

Disfecciare. *v. a.* e *rifl. att.* Levare, o Levarsi la feccia.

Disferenziare. *v.intr. ass.* Differenziare, Variare.

Disfermare. *v. a.* Snervare.

Disferrare. *v. a.* Sferrare. || Cavar il fèrro.

Disfibbiare. *v. a.* Sfibbiare.

Disfida. *s. f.* Chiamata dell'avversario a battaglia o simili.

Disfidare. *v. intr.* Chiamar l'avversario a battaglia. || Disperare, Aver per disperato.

Disfigurare. *v. a.* Guastar la figura, la immagine.

Disfigurazione. *s. f.* L'atto di disfigurare.
Disfilare. *v. a.* Sfilare.
Disfioramento. *s. m.* Il disfiorare. || dicesi dell'atto per cui si toglie altrui la verginità.
Disfiorare. *v. a.* Tòrre il fiore. ||Vituperare, Disonorare. || Tòrre la verginità.
Disfiorato. *add.* Distrutto.
Disfogare. *v. a.* Sfogare.
Disfogliare. *v. a.* Sfogliare.
Disformare. *v. a.* Difformare.
Disformato. *add.* Contraffatto.
Disforme. *add.* Di forma diversa, Differente, Deforme.
Disfrancare. *v. a.* Tòrre la franchezza, la forza, la libertà.
Disfrenare. *v. a.* Sfrenare.
Disfrenato. *add.* Licenzioso.
Disfrondare. *v. a.* Sfrondare.
Disgangherare. *v. a.* Cavar de'gángheri o cárdini.
Disgannare. Disingannare.
Disgarbare. *intrans.* Contrario di garbare, Dispiacere. *R.*
Disgarbato. *add.* Sgarbato.
Disgarbo. *s.m.* Mala grazia.
Disghiacciare. *v. a.* Sciogliere il ghiaccio. || DISGHIACCIARSI. *rifl.* Cessare di esser ghiacciato.
Disgiúgnere e **Disgiúngere.** *v. a.* Separare e Segregare le cose congiunte. || Levar il giogo ai buoi. *P.pr.* DISGIUGNENTE. — *pas.* DISGIUNTO.
Disgiungimento. *s. m.* Separazione.
Disgiuntivo. *add.* Che disgiunge, Atto a disgiungere.
Disgiuntura. *s.f.* Disgiunzione.
Disgiunzione. *s. f.* Separamento.
Disgocciolare. *v. intr. ass.* Sgocciolare. || Consumarsi.
Disgómbera. *s.f.* Una ripulita.
Disgombrare e **Disgomberare.** *v. a.* Lasciar vòto e libero, Sgombrare. || Andar via. || DISGOMBRARSI. *rifl. att.* Uscir di ingombro, d'impaccio.
Disgonfiare. *v. a.* Sgonfiare.
Disgorgare. Sgorgare.
Disgradare. *v. a.* Non saper nè grado nè grazia di una cosa. || Partire in gradi. || Dispiacere. || Screditare.
Disgradévole. *add.* Disaggradevole, Che non piace.
Disgradimento. *s. m.* Dispiacere, Disgusto, Disdegno.
Disgradire. *v. a.* Disgradare, Non aver a grado.
Disgranellare. *v. a.* Cavar le granella dalle spighe.
Disgrato. *add.* Discaro.
Disgravamento. *s. m.* Il disgravare.
Disgravare. Sgravare.
Disgravidare. Sgravidare.
Disgrázia. *s. f.* Infortunio. || Perdita dell'altrui grazia o favore.
Disgraziare. *v. intr. ass.* Disgradare nel sign. di Non reputar da tanto. || Contrario di Ringraziare. || Avere in tasca.
Disgraziatamente. *avv.* Con disgrazia. || Per disgrazia, Per caso. || Senza grazia.
Disgraziato. *add.* Sfortunato.
Disgregamento. *s.m.* Disgregazione.
Disgregare. *v.a.* Disunire, Dissipare. || DISGREGARSI. *rifl.* Disgiungersi, Separarsi.
Disgregativo. *add.* Che disgrèga, Che disunisce.
Disgregazione. *s. f.* Il disgregare.
Disgrevare. V DISGRAVARE.
Disgroppare. *v.a.* Sgroppare.
Disgrossare. *v. a.* Sgrossare.
Disguagliare. *v. a.* Disagguagliare, si usa *intr.* e *rifl. att.*
Disguardare. *v.a.* e *intr.* Cessar di guardare.
Disgustare. *v. a.* Apportare altrui disgusto. || DISGUSTARSI. *rifl. pas.* Alterarsi.
Disgustévole. *add.* Disgradevole, Che reca disgusto.
Disgusto. *s.m.* Dispiacere.
Disgustoso. *add.* Che porta e produce disgusto.
Disianza. *s.f.* Desío, Desidèrio.
Disiare. *v. a.* Desiderare. || Piacere.
Disigillare. *v. a.* Rompere e guastare il sigillo.
Disimbarazzare. *v.a.* Togliere d'imbarazzo.
Disimpacciare. *v.a.* Liberare dagli impacci.

Disimpacciato. *add.* Di maniere franche e sciolte.
Disimparare. *v. a.* Scordarsi le cose imparate. || Dimenticare.
Disimpedire. *v. a.* Levare gli impedimenti.
Disimpegnare. *v. a.* Levar d'impegno. || *rifl. att.* Uscire e sbrigarsi da un impegno.
Disimpegno. *s. m.* Il disimpegnarsi, Cosa che agevola il fine a cui si mira.
Disimprímere. *v. a.* Levare d' impressione. *P. pas.* DISIMPRESSO.
Disincantare. *v.a.* Sciogliere l' incanto, Liberare dall'incanto.
Disinclinazione. *s. f.* Antipatía.
Disinfettare. *v.a.* Purgare l'aria o le vesti, o con suffumigi, o dalle esalazioni pestifere, ec.
Disinfezione. *s. f.* L' atto e l'effetto del disinfettare. *R.*
Disinfiammare. *v. a.* Sopprimere, Torre via l'infiammazione.
Disinfíngere. *v. a.* Infingere, Dissimulare. *P. pas.* DISINFINTO.
Disingannare. *v. a.* Sgannare, Trarre d' orrore.
Disingannatívo. *add.* Atto a disingannare, Che disinganna.
Disinganno. *s. m.* L' atto e L'effetto del disingannare.
Disinnamoramento. L' atto e L'effetto del disinnamorarsi.
Disinnamorarsi. *v. rifl. att.* Levare l'amore e l'affezione della cosa amata, Snamorarsi.
Disinsegnare. *v.a.* Far obliare le cose imparate.
Disintèndere. *v.a.* Non intendere, Lasciar d'intèndere.
Disinteressare. *trans.* Togliere alcuno da una compagnía di commercio, restituendogli la parte che egli ha messo del capitale. *R.*
Disinteressatezza. *s. f.* Disinterèsse.
Disinterèsse. *s. m.* Disistima del proprio utile, Non curanza di guadagno.
Disinvitare. Rivocar l'invito.
Disinvòlgere. *v.a.* Sviluppare.
Disinvolto. *add.* Spedito, Franco nelle sue maniere.
Disinvoltura. *s.f.* Brio, Vivezza, Franchezza. || Sfrontatezza.
Disío. *s.m.* Desidèrio. || Istinto.
Disiosamente. *avv.* Con disío.
Disioso. *add.* Disideroso.
Disire e **Disíro**. *s. m.* Dìsío.
Disistima. *s. f.* Disprèzzo.
Disistimare. *v. a.* contrario di Stimare, Non più stimare.
Dislacciare. *v. a.* Sciòrre il laccio, Sviluppare, Strigare.
Dislagarsi. *v. rifl. att.* Uscir del lago.
Dislamare. *v. a.* Fare in brani togliendo via le lame.
Dislattare. *v.a.* Spoppare.
Disleale. *add.* Senza lealtà.
Dislealmente. *avv.* Con dislealtà.
Dislealtà. *s. f.* Il mancare altrui di fede, Perfidia.
Dislegare. *v. a.* Sciorre, e si usa anche *rifl. att.* || Liberare, Strigare, Sgombrare, Spiegare.
Disleghévole. *add.* Agevole a sciorsi.
Dislocare. *v.a.* Levar del luogo.
Dislocazione. *s. f.* Dislocamento, Il dislogare.
Dislodare. *v.a.* Togliere altrui la lòde datagli.
Dislogamento. *s. m.* L'uscire che fanno i capi delle òssa dalle lor cavità articolari.
Dislogare. *v. a.* e *rifl.* Cavare del suo luogo. || Disappigionare.
Dislogazione. *s. f.* Dislogamento.
Disloggiare. *v. a.* Cacciare il nemico dell' alloggiamento, del luogo che occupa. || Levar il campo, gli alloggiamenti.
Dismagare. *v.a.* Togliere, Guastare. || Mutare lo stato dell' animo. || *rifl. att.* Separarsi.
Dismagliare. *v. a.* Smagliare.
Dismalare. *v. a.* Guarire.
Dismaltare. *v. a.* Levare lo smalto. || DISMALTARSI. *rifl.* Perder lo smalto. || Screpolarsi.
Dismantare. *v. a.* Levare il manto. || Deporre alcuna cosa.
Dismantellare. *v. a.* Smantellare, Demolire le mura.
Dismembrare. *v. a.* Smembrare. || Scordarsi. || Rompere, Dividere qualsivoglia cosa.

Dismemorato. *add.* Smemorato, Che perde la memoria delle cose.
Dismesso. *add.* Fuori di uso.
Dismèttere. *v. a.* e *intr. ass.* Lasciar di fare, Tralasciare.
Dismisura. *s. f.* Eccesso, Superfluità. || Eccessivamente.
Dismisurare. *v.a. intr.* e *rifl.* Eccèdere il termine, la misura.
Dismisurato. *add.* Smisurato.
Dismodato. *add.* Sregolato.
Dismonacare. *v. a.* Cavare di monastèro donna data a Dio.
Dismontare. *v.intr.ass.* Iscendere, Calare in basso. || Scendere da cavallo, Scavalcare.
Dismuòvere. *v.a.* Dimuovere, Distogliere. || DISMUOVERSI. *rifl. pas.* Lasciarsi commuovere, Cedere.
Disnamorarsi. *v.rifl. att.* Deporre l' amore, Lasciar d'essere innamorato.
Disnaturale. *add.* Che non è secondo l'ordine naturale.
Disnaturare. *v. a.* Trarre dalla propria natura, Fare che persona o cosa cambi sua natura.
Disnaturato. *add.* Che è fuori di natura, Ch'è contro a natura.
Disnebbiare. *v. a.* Tòrre via la nebbia. || Snebbiare.
Disnerbare. Snervare.
Disnidare. *v. a.* Snidare.
Disnocciolare. *v. a.* Snocciolare.
Disnodare. *v.a.* Snodare, Sciorre il nodo. || Chiarire, Spiegare. || *rifl. att.* Tòrsi dai nodi.
Disnodèvole. *add.* Che può sciorsi, Che può disnodarsi.
Disnudare. *v. a.* Spogliare.
Disobbedienza. *s.f.* Disubbidienza.
Disobbedire. *v. a.* e *intr. ass.* Disubbidire. *P.pas.* DISOBBEDITO.
Disobbligante. *add.* Aspro, Incivile, Spiacevole.
Disobbligare. *v.a.* Cavar d'obbligo. || Sciogliere, Dislegare. || *rifl. att.* Uscir d'obbligo.
Disocchiare. *v. a.* Cavare, Levare gli òcchi.
Disocchiato. *add.* Senza òcchi.
Disoccupare. *v.a.* Trarre d'occupazione, Lasciar libero. || *rifl. att.* Liberarsi dalle occupazioni, dalle faccende.
Disoccupato. *add.* Che non è occupato. || Sfaccendato, Scioperato.
Disoccupazione. *s. f.* Lo stato d'una persona disoccupata.
Disolare. *v. a.* Lasciar solo, desèrto. || Dipopolare, Render disabitato. || Distruggere. || *v. a.* || *Disolare*, Disfar le suola.
Disolazione. *s. f.* Disolamento.
Disonestà. *s. f.* Vizio d'impudicizia, Sfacciatezza di costumi.
Disonestamente. *avv.* Con disonestà, Impudicamente.
Disonestare. *v.a.* Tòrre l'onestà, l'onore, il decòro, la bellezza. || DISONESTARSI. *rifl. att.* Bruttarsi.
Disonèsto. *add.* Che ha, e contiene in sè disonestà. || Sconvenevole, Fuor del dovere.
Disonnare. *v. a.* Destare altrui del sonno. || DISONNARSI. *rifl. att.* Svegliarsi.
Disonoramento. *s. m.* Il disonorare.
Disonorare. *v.a.* Tòrre l'onore.
Disonoratamente. *avv.* Disonorevolmente, Senza onore.
Disonore. *s. m.* contrario d'Onore: Vergogna, Vitupèrio. || Infamia.
Disonorévole. *add.* Che reca o fa Disonore.
Disonorevolmente. *avv.* Senza onore, Vergognosamente.
Disoppilare. *v. a.* Levar l'intasamento, Aprire, Disserrare.
Disoppilativo. *add.* Atto a levare l'oppilazione.
Disorbitante. *add.* Eccedente.
Disorbitanza. *s. f.* Sconvenienza che dà nell'eccesso.
Disorbitare. *v. intr.* Dare in disorbitanza, Eccedere.
Disordinamento. *s.m.* Disordine.
Disordinanza. *s. f.* Disordinamento, Confusione.
Disordinare. *v.a.* Perturbare, e Confonder l'ordine. || DISORDINARSI. *rifl. att.* Uscire dell' ordine dovuto e consueto.
Disordinatamente. *avv.* Senza ordine, Smoderatamente.

Disordinato. *add.* Senza ordine, Senza modo, e misura.
Disordinazione. *s. f.* Disordinamento. || Cattivo stato.
Disórdine. *s. m.* Perturbamento, e Guastamento d'ordine. || Male, Danno. || Colpa, Difètto. || *In disordine*, Disordinatamente.
Disorganizzare. *v. a.* Turbare, Guastare una cosa organizzata. || *rifl. att.* Sconcertarsi.
Disornare. *v.a.* Tòr via gli ornamenti. || *rifl.* Tòrsi via gli ornamenti.
Disorpellare. *v. a.* Tòr via l'orpèllo. || Scoprire, Denudare l'intimo del cuore.
Disorrévole. *add.* Abjètto.
Disossare. *v. a.* Trar l' òssa della carne; Stritolarle.
Disotterrare. *v. a.* Cavar di sotterra, contrario di Sotterrare.
Disotto. *mod. avv.* Sotto.
Dispacciamento. *v. a.* Spedizione degli affari, delle liti.
Dispacciare. *v.a.* Cavar d'impaccio, Sbrigare, Far dispaccio.
Dispaccio. *s. m.* Lettera di negozj di Stato. || Lo spacciare. || *Dispaccio telegrafico*, è nome comune di tutte le notizie, e le lettere o gli avvisi che si mandano per mezzo del telegrafo elettrico; e dicesi anche semplicemente *Dispaccio*.
Dispajare. *v.a.* Guastar il pajo. || Levar la proporzione.
Dispándere. *v. a.* Spandere.
Dispantanare. *v. a.* e *intr. ass.* Cavare del pantano.
Disparare. *v. a.* e *intr. ass.* Disapparecchiare, Disimparare.
Disparato. *add.* Che non ha o non serba parità. || Divèrso.
Disparecchiare. V. SPARECCHIARE.
Disparere. *v.intr.ass.* Mal parere, cioè Avere mala apparenza.
Disparere. *s. m.* Contrarietà d'opinione, Discrepanza.
Dispari. *add.* Non pari, Disuguale, Differente. || Caffo.
Disparire. *v. intr.* Sparire.
Disparità. *s. f.* Disuguaglianza. || Disparere.
Disparlare. *v. intr.* Sparlare.
Disparte. *avv.* In disparte.
Dispartimento. *s. m.* Spartimento, Il dispartire.
Dispartire. *v. a.* Spartire.
Dispartitamente. *avv.* Spartitamente. || Da per sè.
Disparutezza. *s. f.* Qualità di ciò ch'è disparuto. || Deformità.
Dispèndere. *v. a.* Spèndere, in tutti i suoi significati.
Dispèndio. *s. m.* Spèndio. || Provvisione da spèndere, Sposa.
Dispennare. *v. a.* Spennare.
Dispènsa. *s. f.* Distribuzione || Stanza dove si tengono in sèrbo le cose da mangiare. || Vitto, Cibo. || Luogo dove si dispensano le lettere, oggi Pòsta. || Concessione derogante alla legge per lo più ecclesiastica. || Parte d'un'opera in corso di stampa che viene in luce a tanti fogli per volta.
Dispensábile. *add.* Che si può dispensare.
Dispensare. *v. a.* e *intr.ass.* Compartire, Distribuire, Dar la parte, Dare. || Consumare, o Spendere, parlandosi di tempo. || Amministrare, Conferire o simile. || Abilitare altrui a checchessía liberandolo da impedimento indotto per lo più da' cánoni. || Concèdere, Render accessibile o simile. || Governare. || Trafficare. || DISPENSARSI. *rifl. att.* Tralasciare, o Esimersi dal far checchessía.
Dispensativa. *s. f.* Parte dell' economía che riguarda il ben ordinare le cose di casa, e lo spendere con ragione e con senno.
Dispensativo. *add.* Che ha virtù di dispensare.
Dispensatòrio. *add.* Ordinato a dispensare, o Atto a dispensare.
Dispensazione. *s. f.* Dispensagione, Distribuzione. || Provvidenza. || Grazia, Favore, Privilègio. || Concessione derogante alla legge, e per lo più a legge ecclesiastica.
Dispensièra. *s. f.* Colei che dispensa, Che distribuisce.
Dispensière. *s. m.* Dispensatore.
Dispepsía. *s.f. V. G.* Difficoltà di fare la digestione.

Disperábile. *add.* Privo di speranza, Senza rimèdio.
Disperare. *v. a.* Cavar di speranza. || *intr.* Perdere la speranza. || DISPERARSI. *rifl. att.* Non isperar più in checchessía.
Disperatezza. *s. f.* Disperazione.
Disperato. *add.* Uomo che ha perduto tutto, o che si è ridotto a disperare di sè. || Smoderato. || *sost.* Forsennato. || Abbandonato da' medici.
Disperazione. *s.f.* Perdimento di speranza. || Qualunque cosa disperata.
Dispèrdere. *v. a.* Mandare in perdizione, Annientare. || DISPERDERSI. *rifl. att.* Andare in perdizione. || Sconciarsi.
Disperdimento. *s. m.* Dispersione.
Disperditamente. *avv.* Dispersamente, Sparsamente.
Dispèrgere. *v. a.* Spargere, Sparpagliare. || Metter in rotta. || Divulgare, Diffondere. || DISPÈRGERSI. *rifl. att.* Sbandarsi.
Dispersione. *s. f.* Dispergimento. || Distruzione.
Dispettábile. *add.* Dispregevole.
Dispettare. *v. a.* Dispregiare. || *intr.* Adirarsi, Incollerire.
Dispètto. *s. m.* Offesa volontaria fatta ad altrui a fine di dispiacergli, Onta, Fastidio.
Dispettoso. *add.* Che si compiace di far dispètto, Scortese.
Dispiacente. *add.* Da non piacere, Spiacevole. || Doloroso.
Dispiacènza. *s. f.* Dispiacere.
Dispiacere. *s. m.* Nòja, Molèstia, Fastidio, Dolore, Travaglio.
Dispiacere. *v. intr.* Non piacere. || DISPIACERSI. *pronom.* Dispiacere a sè stesso. *P. pr.* DISPIACENTE.—*pas.* DISPIACIUTO.
Dispiacévole. *add.* Dispiacente, Che apporta dispiacere.
Dispiacevolezza. *s.f.* astratto di Dispiacevole.
Dispiacimento. *s. m.* Dispiacere.
Dispianare. *v. a.* Spianare.
Dispiantare. *v. a.* Spiantare.
Dispiccare. *v. a.* Staccare.
Dispicciare. *v. a.* Spicciare.
Dispiegare. *v. a.* Spiegare.
Dispietatamente. *avv.* Senza pietà, Crudelmente.
Dispignere. *v. a.* Scancellare ciò che è dipinto.
Dispodestare. Spodestare.
Dispolpare. *v. a.* Spolpare.
Dispondèo. *s. m.* Doppio spondèo.
Disponente. *add.* Che dispone. || *sost.* Testatore.
Disponibile. *add.* Che o di cui si può disporre.
Disponibilità. *s. f.* Si dice che un pubblico ufficiale *è in disponibilità* quando è tolto dal suo ufficio attuale, ed è tenuto a disposizione del Governo, continuando la stessa provvisione.
Disponimento. *s.m.* Il disporre.
Disponitivo. *add.* Atto a disporre, Dispositivo.
Dispopolare. *v.a.* Spopolare.
Disporre. *v. a.* e *intr. ass.* Ordinare, Mettere in buon ordine, Stabilire, Risolvere, Deliberare. || Accomodare, Mettere in assètto, Preparare. || Persuadere. || Reggere e Governare le cose che fa il signore Dio. || DISPORSI. *rifl. att.* Apparecchiarsi. *P. pr.* DISPONENTE.—*pas.* DISPOSTO.
Disposare. *v. a.* Sposare.
Dispositiva. *s. f.* Quella parte che, dopo la Narrativa, determina e dichiara tutti i patti e convenzioni da osservarsi dalle parti.
Dispositivo. *add.* e *sost.* Che dispone, Che prepara.
Dispositivo. *add.* *Parte dispositiva* si dice Quella parte della sentenza che dichiara quali sono i punti dove i litiganti han torto o ragione, e ferma i rispettivi diritti; e trattandosi di sentenza penale, Quella parte di essa che contiene o la condanna, o l'assoluzione dell'accusato. *R.*
Disposizione. *s. f.* Collocazione ordinata di checchessía. || Collocazione e bell' ordine delle parti. || Deliberazione, Risoluzione. || Arbitrio. || Incumbenza. || Intenzione, Pensièro, Volontà. || Tèrmine, Stato, Essere. || Compartimento, Ordine che si dà a

checchessía. || Qualità. || Natura, Inclinazione, o Attitudine a fare agevolmente checchessía. || Opportunità, o simile. || Operazione che nasce dall'abito di già fatto.

Dispossessare. *v. a.* Togliere il possèsso, Levar il possèsso.

Dispostamente. *avv.* Con disposizione, Ordinatamente.

Dispostezza. *s. f.* Buona disposizione, Avvenènza e leggiadría della persona. || Attitudine.

Disposto. *s. m.* Ciò che ordina e prescrive una legge o simili.

Dispotestare. *v. a.* Dispodestare.

Dispoticamente. *avv.* Con autorità assoluta.

Dispòtico. *add.* Da dèspoto.

Dispotismo. *s. m.* Autorità suprema esercitata in modo assoluto senza rispetto a legge.

Dispregare. *v. intr. ass.* Trascurar di pregare.

Dispregévole. *add.* Da dispregiarsi, Disprezzabile.

Dispregiábile. *add.* Dispregevole, Disprezzabile.

Dispregiare. *v. a.* Avere, o Tenere a vile, o Rigettare.

Dispregiativo. *add.* Voci che accennano disprezzo.

Disprègio. *s. m.* Avvilimento, Scherno, Disistima. || Dispètto.

Dispregnare. Spregnare.

Disprezzábile. *add.* Di poco prègio, Da disprezzarsi.

Disprezzante. *add.* Persona Che tutto disprezza o sfata.

Disprezzare. *v. a.* Dispregiare. || Rigettare.

Disprezzo. *s. m.* Disprègio.

Disprigionare. Sprigionare.

Dispromèttere. *v. a.* contrario di Promettere.

Disprunare. *v. a.* Sprunare.

Dispulare. *v. a.* Levar la pula.

Disputa. *s. f.* Quistione, L'atto del disputare, Contesa.

Disputábile. *add.* Atto a disputarsi, Che può essere messo in disputa.

Disputabilità. *s. f.* La qualità astratta della cosa disputabile.

Disputare. *v. intr.* Ragionare o Argomentare in favore o in disfavore di un suggètto. || Suggettare a disputa, Mettere in controvèrsia. || in sign. *att.* Esaminare, Discutere.

Disputativo. *add.* Da disputarsi.

Disputazione. *s. f.* Disputa.

Disradicare. *v. a.* Diradicare.

Disreditare. *v. a.* Diseredare.

Dissacrare. *v. a.* Ridurre checchessía dal sacro al profano. || Dissacrarsi. *rifl. att.* Sciogliersi da un vincolo sacro.

Dissagrare. vedi Dissacrare.

Dissalare. *v. a.* Tener in molle i salúmi o altra cosa che abbia preso molto sale, per levarnelo.

Dissanguare. *v. a.* Tòrre quasi tutto il sangue.

Dissanguinare. *v. a.* Metter in molle le pelli di animali, perchè si nettino e si purghino dal sangue che vi è attaccato.

Dissapore. *s. m.* Screzio, Alterazione di animo tra due persone per qualsivoglia motivo.

Dissecare. *trans.* Aprire col coltello anatomico i cadaveri.

Dissecazione. *s. f.* Incisione.

Disseccante. *add.* Atto a disseccare.

Disseccare. *v. a.* Seccare. || *intr. ass.* Divenire asciutto.

Disselciare. *v. a.* Disfare il selciato, il lástrico o tutto o parte.

Dissellare. *v. a.* Toglier la sella.

Disseminare. *v. a.* Spargere a maniera della semente che si semina nel campo. || Diffondere, Divulgare

Dissensato. *add.* Insensato.

Dissensione. *s. f.* Discòrdia.

Dissenso. *s. m.* Il dissentire da alcuno in una data cosa.

Dissentáneo. *add. V. L.* Discordante, Repugnante.

Dissenteria. *s. f.* Flusso sanguigno di vèntre accompagnato per solito da dolore.

Dissentèrico. *add.* Che ha dissenteria.

Dissentire. *v. intr. ass.* Discordare, Non convenire.

Disserrare. *v. a.* Aprire, Dissigillare. || Disserrarsi. *rifl.* Uscire con forza da un luogo.

Dissertare. *intrans.* Ragio-

nare di proposito sopra materie di scienza od arte. *R.*

Dissertatòrio. *add.* Di o Da dissertazione.

Dissertazione. *s.f.* Dicitura, Trattato, Discorso, o Scrittura intorno qualche argomento.

Disservigio. *s. m.* Nocumento.

Disservire. *v. a.* Fare dispiacere. *P. pr.* DISSERVENTE.

Dissestare. *v. a.* Levar di sèsto. || Disordinare.

Dissestato. *add.* Dicesi comunemente di chi o per poca regola o per disgrazie, si è caricato di debiti, e rovinato il patrimonio.

Dissetare. *v. a* e *rifl. att.* Cavare, e Cavarsi la sete.

Dissettore. *verb. m.* Colui che fa le dissezioni anatomiche.

Dissezione. *s. f.* Incisione.

Dissidio. *s. m.* Dissensione.

Dissigillare. *v.a.* Disuggellare.

Dissillabo. *add.* Di due sillabe.

Dissimigliante. *add.* Che non ha somiglianza.

Dissimigliantemente. *avv.* Con dissimiglianza, Differentemente.

Dissimigliare. *v. intr. ass.* Non aver simiglianza.

Dissimile. *add.* Che non ha la medesima forma, e le medesime qualità, Vario, Divèrso.

Dissimulare. *v. a.* e *intr. ass.* Nascondere il suo pensiero.

Dissimulazione. *s. f.* Arte, Studio di nascondere il proprio pensiero o alcun disegno.

Dissipàbile. *add.* Che si può dissipare.

Dissipamento. *s. m.* L'atto e L'effetto del dissipare.

Dissipare. *v. a.* Dissòlvere, Separare in diverse parti. || Dispèrgere, Mandare, Cacciare in varie e diverse parti. || Distruggere, Ridurre a nulla. || Deturpare il corpo con sozzure. || Consumare, Mandar male.

Dissipativo. *add.* Che ha virtù di dissipare.

Dissipazione. *s. f.* Dissipamento.

Dissipidezza. *s. f.* Scipitezza.

Dissociare. *v. a.* Separare, o Considerare come separate cose che naturalmente debbono stare insieme. *R.*

Dissodare. *v. a.* Rompere e Lavorare il terreno sòdo.

Dissolubilità. *s. f.* La qualità astratta di ciò che è dissolubile. *R.*

Dissolùbile. *add.* Atto ad essere disciolto.

Dissolutamente. *avv.* Licenziosamente, Sfrenatamente.

Dissolutezza. *s.f.* Sfrenatezza.

Dissolutivo. *add.* Che ha facoltà di dissolvere, di distemperare.

Dissoluto. *add.* Guasto, Annullato. || Distemperato. || Licenzioso, Disonesto. || Eccessivo, Eccedente, Contrario alle règole.

Dissoluzione. *s.f.* Il dissolvere, Disfacimento. || L'operare la separazione delle parti di un corpo, di una sostanza. || Fusione. || Lo sciogliersi di una società, come accadèmia o simile. || Distruzione, Danno gravissimo. || Disonestà, Sfrenata licenza. || Scurrilità. || Bèffa, Scherno.

Dissolvente. *s. m.* Cosa che ha virtù di dissolvere.

Dissolvente. *add.* Qualunque liquido che abbia virtù di dissolvere un corpo solido.

Dissòlvere. *v. a.* Disciorre, Disunire, Disfare. || Distemperare, Stemperare. || DISSOLVERSI. *rifl. att.* Morire. *P. pr.* DISSOLVENTE. — *pas.* DISSOLUTO.

Dissomigliante. *v.a.* Lo stesso che Dissimigliante.

Dissomiglianza. *s. f.* Dissimiglianza.

Dissomigliare. *v. a.* Dissimigliare.

Dissonante. *add.* Che non consuòna.

Dissonanza. *s. f.* contrario di Consonanza. || Intervallo musicale che produce all'orecchio una sensazione più o meno spiacevole.

Dissonare. *v. intr.* contrario di Consonare; e dicesi massime de'suoni quando discòrdano.

Dissonnare. *v.a.* Rompere il sonno, Svegliare. || Svegliarsi.

Dissotterramento. *s. m.* L'atto di dissotterrare.

Dissotterrare e **Disotterrare.** *v. a.* Cavar di sottèrra.

Dissuadere. *v. a.* contrario di Persuadere: Distòrre.
Dissuasione. *s. f.* Il dissuadere.
Dissuasivo. *add.* Atto a dissuadere.
Dissuasore. *verb.* Chi o Che dissuade.
Dissuasòrio. *add.* Atto a dissuadere.
Dissuetúdine. *s. f.* Disusanza.
Dissugare. *v. a.* Far perdere il sugo a cosa che l'abbia. || DISSUGARSI. *rifl. att.* Perdere il sugo.
Dissuggellare. Dissigillare.
Dissúria. *s. f.* Frequente incitamento di orinare con dolore.
Distaccamento. *s. m.* Il distaccare, o L'essere distaccato. || Alienamento, Disamore. || Numero di soldati che si divide dal corpo.
Distaccare. *v. a.* Staccare. || Alienare, Rimuovere uno da una cosa, da una persona per cui egli è appassionato. || DISTACCARSI. *rifl. att.* Disgiungersi, Separarsi.
Distacco. *s. m.* Staccamento. || Separazione. || Il dividersi da persona o cosa a noi cara.
Distagliare. *v. a.* Dividere, Separare, Intersecare.
Distante. *add.* e *avv.* Lontano.
Distanza. *s. f.* Spazio che è tra l'un luogo e l'altro, e tra una cosa e l'altra. || Intervallo di tempo.
Distare. *v. intr. ass. V. L.* Essere, o Star lontano, o discosto.
Distasare. *v. a.* Schiudere.
Distegolare. *v. a.* Scoprire de' tégoli, Levare i tégoli.
Distemperanza. *s. f.* Stemperamento. || Intemperanza.
Distemperare e **Distemprare.** *v. a.* Stemperare.
Distèndere. *v. a.* Allargare e Allungare una cosa ristretta, o raccòlta insieme. || Posare in terra o per lungo e largo checchessía: *sign. att.* e bene spesso nel sentimento *rifl.* || Comporre, o Spiegare i concetti dell' animo colla scrittura. || Ampliare. || DISTENDERSI. *rifl. att.* Dilatarsi. || Propagarsi. || Abbandonarsi ad altrui, Riporre in esso fidanza. || Avviarsi. || Trasferirsi da un luogo all'altro. *P. pr.* DISTENDENTE. *pas.* DISTESO e DISTENTO.
Distendimento. *s. m.* Il distèndere. || Rilassamento.
Distendino. *s. m.* L'arte, gli ordigni e l'azione con cui si tira il ferro di lamiera.
Distendio. *s. m.* Il distendere, e il Disteso di uno scritto.
Distenditura. *s. f.* Distendimento. || Stile d'una scrittura.
Distenebrare. *v. a.* Toglier le tènebre, Rischiarare.
Distensione. *s. f.* Estensione.
Distento. *P. pas.* di DISTENDERE.
Disterminare. *v. a.* Esterminare, Cacciar fuori de' termini.
Distesa. *s. f.* Estensione, Distendimento. || Distendimento in iscritto. || *A distesa,* A dilungo, Senza interruzione.
Disteso. *s. m.* Norma data in iscritto di fare o di dire checchessía. || Scrittura ordinata a dar largo ragguaglio di checchessía. || Scritta qualunque.
Disteso. *add.* Grande, Spazioso.
Disteso. *avv.* Distesamente.
Distèssere. *v. a.* Stèssere.
Distico. *s. m. V. G.* Due versi.
Distillamento. Il distillare.
Distillare. *v. a.* e *intr. ass.* Stillare. || Derivare, Procedere. || Infondere. || DISTILLARSI.
Distillatojo. *s. m.* Distillatòrio.
Distillatòrio. *s. m.* Lambicco.
Distillatòrio. *add.* Che distilla.
Distillazione. *s. f.* Stillazione. || La cosa distillata.
Distinguere. *v. a.* e *intr. ass.* Sceverare, Discèrnere per mezzo della vista e degli altri sensi. || Minutamente considerare. || Separare uno dal comun della gente, Rènderlo illustre. || Notare distintamente. || Dichiarare distintamente. || DISTINGUERSI. *rifl. att.* Inalzarsi sopra gli altri, Farsi ammirare. *P. pr.* DISTINGUENTE. — *pas.* DISTINTO.
Distinguíbile. *add.* Che può distinguersi.
Distinguimento. *s. m.* Distinzione, Il distinguere.
Distinta. *s. f.* Nota specificata di più cose, e specialmente dei prezzi di esse. *R.*
Distintamente. *avv.* Con distinzione, Partitamente.

Distintiva. *s. f.* Distinzione.
Distintivo. *s. m.* Segno, o Nota onde si distingue una cosa.
Distintivo. *add.* Che distingue.
Distinto. *s. m.* Distinzione.
Distinto. *add.* Divisato. || Chiaro, Accurato, Ben circostanziato. || Singolare, Esimio.
Distinzione. *s. f.* Atto per cui l' intelletto determina che l' una cosa è diversa dall'altra. || Conoscimento, Ravvisamento.
Distirpare. *v. a.* Estirpare.
Distivalare. *v. a.* Levar altrui gli stivali; Distivalarsi.
Distògliere. vedi DISTÒRRE.
Distoglimento. Il distogliere.
Distòlto. *add.* da Distogliere.
Distonare. *v. intr.* Stonare.
Distoppare. *v. a.* Sturare.
Distòrcere. *v. a.* Storcere.
Distornare. *v. a.* Stornare; e si usa nel sentim. *rifl.* || Cassare.
Distòrre e **Distògliere.** *v. a.* Rimuovere dal proponimento, Stòrre. || Allontanarsi. || DISTORSI. *rifl. att.* Scostarsi. *P. pas.* DISTOLTO.
Distòrto. *add.* Stòrto. || Illecito.
Distracciare. *v. a.* Stracciare.
Distráere. } V. DISTRARRE.
Distrágger e. }
Distraibile. *add.* Che si può distrarre.
Distrarre. *v. a.* Tirar via con forza, Tirare verso parti contrarie, Diviare, Svagare, Stòrre. || Dissipare, Mandar a male. || DISTRARSI. *rifl. att.* Guastarsi dilatandosi. || Divagarsi, Svagarsi. || Allungarsi, Distendersi. *P. pr.* DISTRAENTE. — *pas.* DISTRATTO.
Distrattamente. *avv.* Con distrazione, Senza applicazione.
Distrattare. *v. a.* Bistrattare.
Distrattivo. *add.* Che distrae.
Distrazione. *s. f.* Distraimento, Separazione. || Il distrarre.
Distretta. *s. f.* Necessità.
Distrettezza. *s. f.* Strettezza.
Distretto. *s. m.* In certi luoghi si usa per Parte di una provincia.
Distretto. *add.* Serrato.
Distrettuale. *ad.* Del distretto.
Distribuire. *v. a.* Dare a ciascheduno la sua rata, Dispensare, Compartire; *rifl.* || Ordinare.
Distributivo. Aggiunto di Giustizia, che distribuisce i premj e le pene egualmente. || *Distributivi*, que' nomi che accennano distribuzione.
Distribuzione. *s. f.* Il distribuire. || Rata della cosa distribuita.
Distrigare e **Districare.** *v. a.* Strigare, Sviluppare, Disciogliere, Dichiarare. || si usa anche *rifl. att.*
Distrignere e **Distringere.** *v. a.* Strettamente strignere, Ristringere. || Aggravare, Opprimere, Ridurre alle strette. || Premere. || Comprendere, Contenere. || Ritenere, Raffrenare. || Rasentare, Lambire. *P. pas.* DISTRETTO.
Distrofo. *add.* Componimento di due stròfe.
Distrozzare. *v. a.* Strozzare.
Distrúggere. *v. a.* Struggere, Disfare, Ridurre al niente, Consumare. || Stemperare, Liquefare. || Privare, Deporre. || in sign. *rifl.* Liquefarsi. *P. pas.* DISTRUTTO.
Distruggimento. *s. m.* Il distruggere.
Distruggitivo e **Distruttivo.** *add.* Atto a distruggere.
Distruttibile. *add.* Che può distruggersi.
Distruzione. *s. f.* Il distruggere.
Disturare. *v. a.* Sturare.
Disturbamento. *s. m.* Il disturbare.
Disturbare. *v. a.* Turbare. || Interrompere. || Cacciar via da un luogo, Disperdere.
Disturbo. *s. m.* Sturbo, Impedimento. || Disordine, Scompiglio.
Disubbidiente. *add.* Che non ubbidisce, Sordo ai comandi.
Disubbidienza. *s. f.* Il disubbidire, Trasgressione.
Disubbidire. *v. intr. ass.* Trasgredire, Non ubbidire.
Disudire. *v. intr. ass.* Non udire, Far conto di non aver udito.
Disuggellare. *v. a.* Levare il suggèllo, Aprire, Dissuggellare.
Disúgnere. *v. a.* Levar l' untume.
Disuguaglianza. *s. f.* Qualità di ciò che è disuguale.

Disuguagliare. *v.intr.* Disagguagliare.
Disuguale. *add.* contrario d'Uguale. || Non appianato.
Disumanare. *v.a.* Privare della forma e qualità d'uomo. || *rifl. att.* Perdere la umana natura.
Disumano. *add.* Inumano.
Disumare. *v. a. V. L.* Disotterrare.
Disumidire. *v. a.* Tòrre la umidità. *P. pr.* DISUMIDIENTE.
Disúngere. *v. a.* Togliere l'untume. *R.*
Disunibile. *add.* Separabile.
Disunione. *s. f.* Separazione.
Disunire. *v. a.* Disgiugnere.
Disusanza. *s. f.* Mancamento o perdita d'uso.
Disusare. *v. a.* Lasciar d'usare. || Divezzare, Disviare.
Disusato. *add.* Insòlito, Non usato. || Non avvezzo.
Disuso. *s. m.* Disusanza.
Disutilàccio. *pegg.* di Disutile.
Disútile. *add.* Senza utilità, Inutile. || Inètto, Dannoso, Nocivo.
Disvalorare. *v. a.* contrario di Avvalorare, Indebolire.
Disvantàggio. *s. m.* Svantaggio.
Disvantaggioso. *add.* Dannoso.
Disvariare. *v. intr.* Svariare.
Disvário. *s. m.* Svario.
Disvelare. *v. a.* Svelare, Levare il velo. || *fig.* Palesare.
Disvèllere. vedi DISVERRE.
Disvenire. *v. intr. ass.* Venir meno, Mancare, Consumarsi, Perdere il sentimento, le forze, gli spiriti. || Non convenire, Disconvenire.
Disventura. *s. f.* Sventura.
Disvèrre. *v. a.* Svèllere.
Disvestire. *v. a.* Svestire.
Disvezzare. *v. a.* Disusare.
Disviamento. *s. m.* Il Disviare, o il Disviarsi.
Disviare. *v. a.* Allontanare. || Rimuovere da sè, Scacciare.
Disvigorire. *v. a.* e *rifl. att.* Tòrre o Pèrdere il vigore.
Disviluppare. *v. a.* Ravviare le cose avviluppate, Ordinarle.
Disviscerare. *v. a.* Sviscerare.
Disvischiare. *v. a.* Liberare dal vischio, e dagli impacci.
Disviziare. *v.a.* Levare il vizio.
Disvolere. *s. m.* Divièto.
Disvolere. *v. a.* Non voler più quel che s' è voluto una volta.
Disvòlgere. *v. a.* Svòlgere.
Ditale. *s. m.* Parte del guanto che cuopre le dita. || Anèllo da cucire.
Ditata. *s.f.* Colpo dato con le dita. || Impronta lasciata dalle dita.
Ditèllo. *s. m.* Ascèlla.
Ditenere. *v. a.* Intertenere, Intrattenere, Tenere a bada.
Ditirambeggiare. *v.intr.* Verseggiare ditirambicamente.
Ditirámbico. *s. m.* Scrittore di ditirambi.
Ditirambo. *s. m. V. G.* Soprannome di Bacco. || Sorta di poesia in onore di Bacco.
Dito. *s. m.* nel numero del più **Diti.** *m.* e **Dita.** *f.* Ciascuna delle parti mobili, distinte e articolate, con cui terminano le mani e i piedi dell'uomo. || Misura della larghezza d' un dito.
Ditola. *s. f.* Fungo grosso.
Ditono. *s. m. V. G.* Intervallo composto di due tòni.
Ditta. *s.f.* Detta, Buona fortuna al giuòco. || Compagnia di negozio che va sotto il nome di uno o due componenti di essa.
Dittamo. *s. m.* Pianta perènne per lo più ne'vasi; ed è pure medicinale.
Dittatore. *s. m.* Nome di supremo grado nella repubblica romana che si creava in tempo di pericolo, ed aveva potestà assoluta senza renderne a niuno ragione.
Dittatòrio. *add.* Attenente a dittatore e all'autorità di esso.
Dittatura. *s. f.* Dignità del dittatore.
Dittico, e più spesso **Dittici** nel numero del più. *s.m. V.G.* Libro o Tavoletta doppia da ripiegarsi in cui gli antichi registravano i nomi de'loro consoli e magistrati || Tavolette ove si scriveano i nomi de' vescovi; o i nomi de'benefattori della Chiesa; o i nomi de'morti. || Tavolette d'avorio

di legno doppie, ed aperte da ogni parte, per ordinario dipinte o intagliate all' interno e all' esterno con immagini di santi.

Dittongare. *v. a.* Ridurre a dittòngo. *P. pr.* DITTONGANTE.

Dittòngo. *s. m.* Unione di due lettere vocali in un solo suòno.

Dittore. *s. m.* Dicitore.

Diturpare. *v. a.* Deturpare.

Diurèsi. *s. f.* L'orinare abbondantemente.

Diurètico. *add.* e *sost. V. G.* Dicesi di quel medicamento Che ha facoltà di muover l' orina.

Diurnale. *add.* Del giorno. || *sost.* Cronaca, Diario.

Diurno. *s. m.* Libro contenente le ore canòniche che si recitano nel giorno. || Diàrio, Libro in cui dì per dì si notano i fatti pubblici.

Diurno. *add.* Quotidiano.

Diuturnamente. *avv.* Lungamente, Per lungo tempo.

Diuturnità. *s. f.* Lunghezza di tèmpo, Lunga durata.

Diuturno. *add.* Di lunga durata.

Diva. *s. f.* Dèa. || Dama.

Divagamento. Il divagare.

Divagare. *v. intr. ass.* Andar vagando. || DIVAGARSI. *rifl. att.* Spassarsi.

Divallamento. *s. m.* Il divallare.

Divallare. *v. intr. ass.* Andare a valle, Declinare, Calare.

Divampamento. *s. m.* Avvampamento.

Divampare. *v. a.* Avvampare.

Divano. *s. m.* Camera del consiglio di stato dell' Impero turco.

Divano. *Divani* chiamansi quei canapè bassi, lunghi e senza spalliera che sogliònsi mettere attorno alle pareti di stanze grandi. *R.*

Divanzare. *v. a.* Prevenire alcuno nell' andare, Precorrere.

Divariare. *v. a.* Variare.

Divário. *s. m.* Varietà.

Divecchiare. *v. a.* e *intr.* Svecchiare, Tòr via le cose vècchie.

Divedere. *v. a.* Vedere, Mostrare, Dimostrare, ed è sempre preceduto dal verbo *Dare* e dalla preposizione *a*. || Dare ad intendere.

Divèllere. *v. a.* Svèrre.

Diveltare. *v. a.* Scassare la terra per farvi posticci.

Divèlto. *s. m.* Il lavoro del diveltare o scassare, e La terra stessa divèlta.

Divenire. *v. intr. ass.* Diventare, Venire a stato divèrso da quello ch'è, o era prima. || Avvenire, Accadere. || Arrivare.

Diventare. *v. intr. ass.* Farsi divèrso da quello che era prima.

Divèrbio. *s. m.* Discorso, o Proposta e risposta di due, ed eziandio di più persone, contendenti.

Divergènza. *s. f.* Lo allargarsi che fanno due linee non parallele nel prolungarsi. || Discrepanza, Diversità.

Divèrgere. *v. intr. ass.* Dicesi delle linee o raggi che vannosi discostando l' uno dall' altro.

Divèrre. *v. a.* Divèllere.

Diversamente. *avv.* Con diversità, Differentemente.

Diversificare. *rifl. att.* Fare, o Essere divèrso, Variare.

Diversificazione. *s. f.* Varietà, Differenza.

Diversione. *s. f.* Il divertire. || Atto d'assalire il nemico in un luogo ov' egli è debole e sprovveduto, colla mira di fargli richiamar le sue forze da un altro luogo. || Svoltata.

Diversità. *s. f.* Varietà, Differènza, Distinzione. || Perversità.

Divèrso. *add.* Che non è simile, Vario, Differènte. || Strano.

Divèrtere. V. DIVERTIRE.

Divertèvole. *add.* Che diverte.

Diverticolo. *s. m. V. L.* Viòttolo che si deriva da altra via principale, Luogo appartato. || Scusa, Pretèsto.

Divertimento. *s. m.* Il divertire. || Passatempo, Spasso.

Divertire. *v. a.* Rivolgere altrove: e si usa anche *intr. ass.* || Uscir di strada. || DIVERTIRSI. *rifl. att.* Spassarsi. || Allontanar l'animo dalle cure, dai pensièri ec. *P. pr.* DIVERTENTE. — *pas.* DIVERTITO.

Divettare. *v. int. ass.* Scamatar la lana colla vetta.

Divezzare. *v. a.* Svezzare. || Spoppare. || Tòrre il vezzo del

còllo a una donna. || Divezzarsi. *rifl.att.* Lasciare l'uso.

Divézzo. *add.* Dicesi di Chicchessía che per lungo tempo abbia tralasciato l'uso o l'esercizio d'alcuna cosa. || Spoppato.

Diviamento. *s. m.* Il diviare.

Diviare. *v. a.* Deviare.

Diviatamente. *avv.* Spacciatamente, Speditamente.

Dividèndo. *s. m.* La quantità o numero da dividersi..

Dividere. *v. a.* Separare, Disunire, Disgiugnere l'una parte dall'altra, Spartire; e non che nel *sig. att.* si usa anche nell'*intr.* e nel *rifl.* || Separarsi le persone. || e *Dividersi*, Il separarsi che fan tra loro il marito e la moglie. || Mettere in discòrdia, Disunir gli animi. || Distribuire, Dar la rata, Scompartire. || Distinguere. || Entrar di mèzzo fra più persone. || Dividere in fazioni. || Dissentire, Discordare. *P. pr.* Dividente.—*pas.* Diviso e Dividuto.

Dividuo. *add.* Divisibile.

Divietamento. *s. m.* Vietamento.

Divietare. *v. a* Vietare.

Divièto. *s. m.* Vietamento, Proibizione. || Interdetto, Censura.

Divinamente. *avv.* In maniera divina, Con divinità. || Eccellentemente, Perfettamente.

Divinamento. *s. m.* Divinazione, Indivinamento.

Divinare. *v. intr. V. L.* Indovinare, Predire il futuro.

Divinatòria. *s. f.* Arte di divinare, Di predire il futuro.

Divinazione. *s. f.* Indovinamento, Predicimento.

Divincolamento. *s. m.* Il divincolare o divincolarsi.

Divincolare. *v. a.* Sciogliere, o Liberare da vincoli. || Divincolarsi. *rifl. att.* Sciogliersi, Liberarsi. || Agitarsi.

Divincolazione. *s. f.* Atto, effetto del Divincolarsi.

Diviniloquo. *add.* Che parla divinamente.

Divinis. Voce latina usata nel modo *Sospendere a divinis*, Che vale Interdire ad un sacerdote l'esercizio del suo ministero. *R.*

Divinità. *s. f.* Essènza di Dio. || Sopreccellènza, Somma perfezione. || *La divinità*, Dio. || Facoltà d'indovinare, o di esporre gli oracoli. || La scienza teologica.

Divinizzare. *v. a.* Far divino.

Divinizzazione. *s.f.* Il divinizzare, Deificazione.

Divino. *s. m.* Indovino. || Maestro in divinità.

Divino. *add.* Quello che appartiene a divinità, o Che partecipa di essa, Che ha relazione a Dio.

Divisa. *s. f.* Spartimento, Divisione. || Ordinamento. || Vestimento divisato, Assisa. || Uno stuòlo che ha le stesse divise. || Sembianza.

Divisamento. *s. m.* Il divisare, Ordine, Distinzione, Scompartimento. || Trattato, Ragionamento. || Pensièro. || Diseguo.

Divisàre. *v. a.* Dividere, Separare. || Distribuire, Disporre. || Immaginare, Pensare. || Descrivere. || Spiegare. || Scompartire. || Ordinare. || Variare, Distinguere. || Conversare

Divisibile. *add.* Atto a essere diviso, Che può dividersi.

Divisibilità. *astr.* di divisibile.

Divisione. *s. f.* Il dividere, Spartimento, Separazione di una quantità, di una parte da un tutto. || Disunione. || in aritmètica è una delle quattro principali operazioni detta anche Règola del partire. || Partire. || Parte dell'esèrcito composta di cavallería, di fanteria, col bisognevole d'artiglieria, comandata da un Generale, detto *Generale di divisione.*

Divisivo. *add.* Che divide, Che ha in sè divisione e tèrmine.

Diviso. *s. m.* Divisione.

Divisore. *s. m.* Dividitore. || Quel numero che divido.

Divisòrio. *add.* Che ha virtù divisiva. || Muro che serve a dividere o spartire due case, due stanze, ec. || *sost.* Tramèzzo.

Divizia. *s. f.* Abbondanza.

Divizioso. *add.* Abbondante.

Divo. *s. m.* Dio, Nume.

Divo. *add.* Divino. || Lucènte.

Divolgamento. *s. m.* Il divolgare.

Divolgare. *v. a.* e *intr.* Pubblicare, Far nòto.
Divolgatamente. *avv.* Pubblicamente, Da per tutto.
Divolgazione. *s. f.* Pubblicazione.
Divoramento. *s. m.* Il divorare. || Rapacità, Distruzione.
Divoramonti. *s.m.* Spaccone, Taglia monti, Millantatore.
Divorare. *v. a.* Mangiare con eccessiva ingordigia. || Distruggere. || *Divorare i libri*, o simili, Leggergli prestissimo. || Divorarsi. *rifl.att.* || *Divorarsi dalla rabbia, dal desidèrio*, ec., Essere acceso di rabbia, di desidèrio ec.
Divorazione. *s.f.* Divoramento.
Divorziare. *rifl.* Dividersi del marito dalla moglie o questa da quello facendo divorzio. *R.*
Divòrzio. *s. m.* Scioglimento legale del matrimonio.
Divòto. *add.* Che ha divozione.
Divozione. *s. f.* Affètto pio e pronto fervore verso Dio.
Divulgamento. *s. m.* L'atto e L'effètto del divulgare.
Divulgare. *v. a.* Far comune, Far nòto all'universale.
Divulsione. *s. f.* Il divèllere.
Divulso. *P. pas.* da Divèllere.
Dizionarietto. *dim.* di Dizionario, Dizionario di piccolo volume, e non troppo esteso. *R.*
Dizionário. *s.m.* Libro ove sono raccolte ed esposte varie dizioni d'una o più lingue, Vocabolario, Lèssico. || si dice altresì di varie altre raccolte alfabeticamente ordinate sopra materie di arti o di scienze ec.
Dizione. *s. f.* Parola, Unione di due o più parole, Frase. || Dettato, Il dire. || Modo di dire. || Orazione. || Giurisdizione, Domínio.
Dizzaccherare. *v. a.* Nettare dalle zàcchere, Tòrle via.
Dizzeccolare. *v. a.* Nettar dalle zeccole, che sono certe come lappole e simili cose che s'appiccano alle lane.
Do. *s. m.* La prima nota della scala musicale, che anticamente si diceva Ut.
Doário. *s. m.* Assegnamento fatto dal marito alla moglie in caso di vedovanza.
Dobbla. *s. f.* Doppia.
Dobblone. *s. m.* Moneta d'oro spagnuola che vale due dobble.
Dobletto, e men comunemente
Dobretto. *s. m.* Tela di Francia fatta di lino e bambágia.
Dóccia. *s. f.* Canaletto, per il quale si fa correre unitamente l'acqua. || Medicamento liquido, che si doccia sopra la parte inferma. || *Doccie*, alcuni strumenti che sono una spezie di scarpelli fatti a doccia.
Docciajo. *s. m.* Trombajo.
Docciare. *v. a.* Versare. || *rifl. att.* Prendere la doccia.
Docciatura. *s.f.* L'atto e L'effètto del docciare o del docciarsi.
Dóccio. *s. m.* Doccia.
Doccione. *s. m.* Strumento di terra cotta fatto a guisa di cannella, di cui si fanno i condotti per mandarvi l'acqua.
Docente. *add.* Che insegna.
Dòcile. *add.* Atto ad apprendere, Pieghevole all'altrui parère.
Docilità. *s. f. astr.* di docile.
Documentare. *v. a.* Autenticare, Provar vero per via di documenti un racconto, un atto giuridico ec. *R.*
Documento. *s.m.* Insegnamento. || Scritture, Atti e simili, che provano la verità di checchessía.
Dodecaèdro. *s. m. V. G.* Corpo regolare che ha dodici facce eguali pentagone.
Dodecágono. *s. m. V. G.* Figura circoscritta da dodici lati.
Dodècimo. *add.* Dodicesimo.
Dodicènne. *add.* Di dodici anni.
Dodicesimo. *s. m.* La dodicesima parte di checchessía.
Dodicèsimo. Nome numerale e ordinativo di dodici.
Dodici. Nome numerale che contiene dieci e due.
Dodicina. *s. f.* Dozzina.
Dodrante. *s. m.* Misura antica che conteneva nove once, o tre quarti dell'asse, o nove digiti del piede o palmo. || Tre quarte parti di un' ora.
Doga. *s. f.* Una di quelle striscie di legno di che si compone il cor-

po della botte. || Lista, Fregio. || Stola.

Dogaja. *s. f.* Avvallamento di terreno, avvenuto per soverchia pressione o passaggio di carri o altro. || Fossa di scolo.

Dogamento. *s. m.* Il rimettere o rassettare le doghe alle botti.

Dogána. *s. f.* Grande edifizio dove si trasportano le mercanzíe, per mostrarle, gabellarle e pagarne la gabella. || la Gabella stessa.

Doganale. *add.* Spettante o Relativo a dogana.

Doganato. *s. m.* Ufficio di doganiere.

Doganiere. *s. m.* Capo degli ufficiali della dogana. || Ufficiale di dogana.

Dogare. *v. a.* Porre o rimettere le doghe. || Cignere, Fasciare.

Dogato. *s. m.* Ufficio e dignità di doge. || *add.* Fatto a liste.

Dòge. *s. m.* Titolo di principato e di capo di repubblica.

Dòglia. *s. f.* Dolore, Afflizione.

Doglianza. *s. f.* Querela.

Dòglio. *s.m.* Vaso di legno fatto a guisa di bariglione, e bucato dappiè a guisa di botte.

Dogliosamente. *avv.* Con dòglia.

Doglioso. *add.* Addolorato, Pieno di dòglia.

Dògma o **Domma**. *s. m. V. G.* Punto di dottrina, Proposizione o Principio stabilito e tenuto per verità incontrastabile.

Dogmática. *s. f.* Quella parte della scienza teologica che tratta de' dogmi.

Dogmático. *add. V. G.* Appartenente a dògma.

Dogmatizzare. *v. a.* Insegnar dògmi, Essere autore di dògma.

Dògo. *s. m.* Cane da presa.

Doh. Esclamazione che denota garrimento, o cordòglio, o maraviglia, o satisfazione.

Dolce. *s. m.* Dolcezza. || Il sangue del pòrco raccòlto insieme, del quale si fanno migliacci. || *Dolci*, Confètti, Paste dolci fatte con zucchero ec.

Dolce. *add.* dicesi di quelle cose il cui sapore è grato al gusto. || Grato. || quello ch' è Agevole a lavorare. || Delicato. || aggiunto di aria, Temperata. || di salita, o monte, Che non è erto.

Dolcemèle. *s. m.* Sorta di strumento antico musicale.

Dolcemente. *av.* Con dolcezza, Affettuosamente, Piacevolmente.

Dolcezza. *s. f.* Sapore che hanno in sè le cose dolci. || Piacere, Gusto, Dilètto, Contènto. || Soavità d'armonía e di melodía. || Semplicità di mente. || Maniera e bel colorito, morbidezza.

Dolcia. *s. f.* vedi Dolce.

Dolciamaro. *add.* Misto di amaro e dolce.

Dolciastro. *add.* Che ha tanto o quanto del dolce. *R.*

Dolcificante. *add.* Aggiunto di rimedio che si crede atto a temperare l'acidità di certi umori. *R.*

Dolcificare. *v. a.* e *intr. ass.* Render dolce, Raddolcire.

Dolcificazione. *s. f.* Addolcimento.

Dolcigno. *add.* Che ha del dolce.

Dolcire. *v. a.* Dolcificare.

Dolcitúdine. *s. f.* Dolcezza.

Dolciume. *s. m.* Cosa di sapor dolce. || *Dolciumi*, confetti, paste dolci, e lavori di zucchero.

Dolente. *P. pr.* Che ha dolore. || Che manifèsta dolore. || Meschino, Infelice, Misero. || Scellerato, Ingannatore.

Dolere. *v. intr. ass.* Dicesi del corpo e dell' animo per espressione di varj particolari sentimenti, Avere, e Sentir dolore, dispiacere. || Affliggersi, Increscere, Aver compassione. || Lamentarsi, Rammaricarsi. || Aver per male e simili, e usasi *intr.* e *intr. ass.* || Comportare il dolore. *P. pr.* Dolente.—*pas.* Doluto o Dolto.

Dolicchiare. *v. intr.* Dolere tanto o quanto.

Dòllaro. *s. m.* Moneta d'oro degli Stati Uniti d'America.

Dòlo. *s.m. V. L.* Inganno, Fròde.

Dolorare. *v. intr.* Dolersi, Avere, o Sentir dolore. || e *att.* Dare dolore. || Sentir dolore per alcuno, Compiangerlo.

Dolore. *s. m.* Sentimento pa-

noso e tormentoso, il quale affligge e crucia l'animo ed il corpo.
Dolorífero. *add.* Che appòrta dolore.
Doloroso. *add.* Pieno di Dolore, Dolènte, Che ha dolore. || Che appòrta dolore. || Malvagio, Pessimo. || Sventurato, Infelice.
Dolosamente. *avv.* Con fròde.
Dolosità. *s. f. astr.* di Doloso.
Doloso. *add.* Frodolente.
Dolzaina. *s. f.* e **Dolzaino.** *m.* Strumento da fiato, Oboè.
Domábile. *add.* Domevole.
Domanda. *s. f.* Dimanda.
Domandare. *v. a.* Ricercar notizia da altrui con parole, Interrogare. || Nominare.
Domandassera. vedi Sera.
Domandativo. *add.* Interrogativo.
Domane. *s. f.* e **Domani.** *m.* Dimane. || Il principio del giorno seguente. || ironicamente vale Mai, o è modo di dir di no.
Domare. *v. a.* Far mansuèto e trattabile. || Rintuzzare, Mortificare gli affètti, Umiliare.
Domattina. *s. f.* Domane invèrso la mattina.
Domeneddio. *s. m.* Dio.
Doménica. *s. f.* Giorno dedicato alle pratiche religiose presso i cristiani, e principio della settimana.
Domenicale. *s. m.* Veste da portarsi le domeniche.
Domenicale. *add.* Di o Da domenica, o Del Signore.
Domenicale. *add. Lettera domenicale* si dice Quella che nei calendari indica le domeniche di tutto l'anno. || *Orazione domenicale*, Il paternoster. *R.*
Domenicano. *s. m.* Frate dell'ordine di S. Domenico.
Domesticamente. *avv.* Dimesticamente, Familiarmente.
Domesticare. *v. a.* Dimesticare, Divenir domestico.
Domestichévole e **Dimestichévole.** *add.* Che è proprio del viver civile. || Da potersi domesticare.
Domestichezza e **Dimestichezza.** *s. f.* Familiarità.
Domèstico. *sost.* Familiare, Persona di casa. || Servitore.
Domèstico. *add.* Dimèstico.
Domèvole. *add.* Domabile.
Domiciliare e **Domiciliário.** *add.* Appartenente a domicilio.
Domicilio. *s. m.* Ricètto, Albèrgo, Casa.
Domicilio. *s. m.* **Domicilio coatto** dicesi oggi Quello, che meglio dovrebbe dirsi Confine. *R.*
Dominante. *sost.* Città principale di uno Stato, dove per lo più risiede il Governo. || Chi domina.
Dominare. *v. a.* Possedere e regger cose o persone sotto sua autorità, Governare. || Padroneggiare. || Essere a cavaliere.
Dominazione. *s. f.* Imperio, Autorità assoluta, Signoría.
Domineddio. *s. m.* Domeneddio.
Dominio. *s. m.* Padronanza, Balía, Signoría, Giurisdizione.
Dòmino. *s. m.* Signore, Padrone.
Dominò. *s. m.* Abito da mascherarsi. || Giuoco comunissimo.
Dòmito. *add. V. L.* Domato.
Dòmma. vedi Dogma.
Dommaschino. *s. m.* Dommasco.
Dommaschino. *add.* di Dommasco.
Dommasco o **Dammasco.** *s. m.* Sorta di drappo di seta fatto a fiori, o A opera.
Dommática e **Dogmática.** *s. f.* È quella parte della teologia che dichiara e prova con argomenti scientifici i dommi della religione. *R.*
Dommatizzare. *v. a.* Proporre e sostenere una dottrina.
Dómo. *add.* Domato.
Don. Titolo di principi, preti, monaci, ec., e vale Signore.
Donamento. *s. m.* Dono.
Donare. *v. a.* Dare in dono. || Condonare. || Donarsi. *rifl. att* Darsi, Offrirsi, Consacrarsi.
Donário. *s. m.* Donativo o Voto fatto a Dio nel tempio.
Donatário. *s. m.* Quegli in pro di cui è fatta la donazione.
Donatello. vedi Donadello.
Donativo. *s. m.* Dono. || Offèrta di danari che fanno talvolta i sudditi al loro principe. || e per Balzello, Imposizione.
Donazione. *s. f.* Atto con cui

taluno dona una cosa ad un altro.

Donde. *avv. locale* , Onde , Di qual luogo, Del qual luogo. || Dondeché. Di qualunque luogo. || D' onde avvenne che.

Dondolare. *v. a.* Mandare in qua e in là una cosa sospesa. || Ingannare, Farsi beffe ec. || Dondolarsi. *rifl. att.* Muoversi in qua e in là ciondolando.

Dondolio. *s. m.* Dondolamento continuato.

Dóndolo. *s. m.* La cosa che si dondola, Pèndolo. || Passatempo.

Dondolone. *s.m.* Che si dóndola, in sènso di Consumar il tempo.

Dònna. *s. f.* Nome generico della Femmina della specie umana. || Moglie. || Signora, o Padrona. *Nostra donna* , Vergine Madre di Gesù Cristo.

Donnácchera. *s. f.* Donnicciuòla, detto per disprègio.

Donnáccia. *pegg.* Donna vile, sudicia, e di pessimi costumi.

Donnajo e **Donnajuolo**. *s.m.* Chi volentieri pratica colle donne.

Donneare. *v.a.* Fare all' amor colle donne, o Conversar con esse per ispassarsi.

Donneggiare. *v. a.* Signoreggiare, Far da padrone.

Donnesco. *add.* di Donna.

Donnetta. *dim.* di Donna. || e Donna di mal affare.

Donnicciuòla. *s. f.* Donna di leggier condizione.

Donnino. *add.* Che pratica volentieri colle donne.

Dònno. *s.m.* Signore. || Oggi per troncamento si dice *Don*.

Dònnola. *s. f.* Poppante che si rassomiglia all' Armellíno.

Dono. *s. m.* Quello che si dà altrui volontariamente senza pretenderne restituzione , nè contraccambio. || *Dónora* Quegli arrèdi che, oltre la dote, si dànno alla sposa. || *In dono*, e *A dono*, Gratis, Senza prezzo.

Donzèlla. *s. f.* Femmina vergine, d'età da marito.

Donzellarsi. *v. intr. pronom.* Far da donzèlla, Baloccarsi come donzèlla.

Donzèllo. *s.m.* Giovane nobile; e quegli che appresso gli antichi era allevato a fine di conseguire la cavalleria. || Sèrvo.

Donzellona. *s.f.* Fanciulla che in età avanzata è senza marito.

Donzellone. *s. m.* Dondolone.

Dopo. *prep.* e *avv.* Di poi, Dietro. || Dopoché, Dopo che. *avv.* Dappoichè, Posciachè.

Dóppia. *s. f.* Sorta di moneta d' òro. || Striscia che si pone dappiè alle vesti lunghe per fortificarle.

Doppiamente. *avv.* In modo doppio. || Fintamente, Con inganno, Con doppiezza.

Doppiare. *v. a.* Addoppiare. || Crescere , o moltiplicare indeterminatamente, e si usa *att.* e *intr.*

Doppieggiare. *v.a.* Essere doppio, cioè non sincèro. || Aver doppio sènso.

Doppière o **Doppièro**. *s. m.* Tòrchio , o Tòrcia di cera.

Doppiezza. *s. f.* Infignimento.

Dóppio. *s.m.* Due volte tanto. || Suòno di due, o di più campane. || e dicesi pure di panno o altra cosa ripiegata sopra di sè più volte, o messa a due o più suòli.

Dóppio. *add.* Duplicato. || Simulato, Finto. || *avv.* Doppiamente, Simulatamente, Fintamente.

Doppione. *accr.* di Doppio. || e anche di Doppia, Dobblone. || Filo doppio del ripièno, Mancamento che succede nel tèssere, perchè le fila son raddoppiate. || *Doppioni*, Le due copie di un' opera della stessa edizione. || Doppière, Torcia di cera.

Doramento. *s. m.* Indoramento, L'atto e L' effètto del dorare.

Dorare. *v. a.* Indorare.

Dorato. *s. m.* Doratura.

Dorato. *add.* Ornato.

Doratore-trice. *verb.* Chi o Che dòra, Che fa l' Indoratore.

Doratura. *s. f.* Indoratura.

Doreria. *s.f.* Quantità d'oro lavorato, in vasellamento , anelli.

Dòrice. *s. f.* Sorta di pera del Portogallo.

Doricismo. *s.m.* Il far dòrico.

Dòrico. *V. G.* aggiunto d' uno degli ordini dell'architettura. || di uno dei modi della musica degli

antichi.|| e del dialètto e di altra cosa appartenente ai Dòrj.

Dormentare. *v.intr. ass.* Dormicchiare, Addormentarsi.

Dormentòrio. *s.m.* Luogo dove molti stanno a dormire.

Dormi. *s. m.* Dormiglione.

Dormicchiare. *v. intr. ass.* Leggermente dormire.

Dormiente. *s. m.* Chi dorme.

Dormigliare. Dormicchiare.

Dormiglione. *s.m.* Che dorme assai.

Dormiglioso. *add.* Sonnacchioso. || *fig.* Negligente.

Dorminterra. *s. c.* Che dorme per terra.

Dormire. *v. intr. ass.* Pigliar il sonno, Essere occupato dal sonno. || Posare, Star fermo. || Morire. || *Dormire nel Signore,* Morire. || *Non dormire,* Star vigilante e sull'avviso. *P.pr.* DORMIENTE e DORMENTE. — *pas.* DORMITO.

Dormita. *s. f.* Dormizione. || Tempo in cui i filugelli cambiano la pelle.

Dormitina. *s. f. Fare una dormitina*, Dormire un poco trà giorno, e non coricato nel letto.

Dormitore-trice. *verb.* Chi o Che dorme, Dormiglione.

Dormitòrio. *s.m.* Dormentòrio.

Dormitura. *s. f.* Il dormire.

Dormivéglia. *s.m.* Quello stato fra'l sonno e la veglia.

Dormizione. *s. f.* Il dormire.

Dorsale. *add.* Del o Di dòrso.

Dòrso. *s. m.* Dòsso.

Dòsa. vedi DÒSE.

Dosare. *v.a.* Proporzionare aggiustatamente le dòsi degli ingredienti nel comporre i rimèdj.

Dòse. *s.f.* Quantità determinata.

Dossale. *s. m.* Ciò che serve all'altare come di spallièra.

Dossière e **Dossièro.** *s. m.* Panno che si pone sopra il letto. || Capoletto, Spalliera.

Dòsso. *s.m.* Tutta la parte posteriore del corpo dalla nuca fino ai fianchi.

Dòta. vedi DÒTE.

Dotale. *add.* Appartenente a dòte.

Dotare. *v. a.* Dar la dòte. || Adornare, o Privilegiare. || Dare in dono. || Assegnare una rendita.

Dotato. *add.* Pregiato, Ornato.

Dotazione. *s. f.* Il dotare. || Assegnamento in conto di dòte.

Dote. *s.f.* Quella quantità di beni o di denaro, che si assegna alla donna, quando va a marito. || Dono, Patrimònio dato altrui gratuitamente, per causa pia.

Dotta. *s.f.* Parte di otta, d'ora.

Dottamente. *avv.* Con dottrina.

Dotto. *add.* Che ha dottrina, Espèrto, Pratico, Accorto.

Dottorale. *add.* di Dottore, Appartenente a dottore.

Dottoramento. *s. m.* Il prendere ed anche Il dare il dottorato

Dottorare. *v. a.* Annoverare alcuno nel numero dei dottori e dargli i privilegi del dottorato.

Dottorato. *s. m.* Grado e dignità del dottore.

Dottore. *s.m.* Colui che è stato onorato del grado e delle insegne del dottorato. || Maestro, o chiunque insegna. || *Dottori della Chiesa,* Santi padri.

Dottoreggiare. *v. intr.* Far il dottore, Ostentar dottrina.

Dottoreria. *s.f.* Impostura dottorale, Ostentazione di dottrina.

Dottoressa. *femm.* di Dottore. || Donna sacciuta.

Dottorévole. *add.* Dottorale.

Dottrina. *s. f.* Scienza, Sapere. || Precetto. || Libretto in cui sono dichiarati gli articoli e i mistèri della religione cristiana.

Dottrinale. *add.* Attenente a dottrina, Pieno di dottrina.

Dottrinare. *v. a.* Ammaestrare, Insegnare dottrina.

Dottrinário. *s.m.* Si suol chiamare nel linguaggio politico, Colui che non considerando le cose praticamente ed effettualmente, procede conforme a dottrine e teorie, che spesso ripugnano alla pratica. *R.*

Dottrineggiare. *v. a.* Spacciar dottrine.

Dove. *avv.* In quel luogo, o In qual luogo. || Di dove, Donde. || Quando, Casochè.

Dovere. *v. intr.* Bisognare, Es-

sere necessario, Essere conveniente. || Essere obbligato. || Essere debitore, Essere obbligato di pagare. *P. pr.* Dovente. — *pas.* Dovuto.

Dovere. *s. m.* Ciò che l'uomo è obbligato di fare dalla religione, dalla morale, dalle leggi, dalla sua condizione, dalla civiltà. || *I doveri*, I complimenti, Le cerimonie. || *A dovere*, Conforme al dovere, Convenientemente.

Doveroso. *add.* Che è di dovere e convenevole.

Dovizia. *s.f.* Ricchezza.

Dovizioso. *add.* Abbondante.

Dovunque. *avv.* Locale, In qualunque luogo.

Dovutamente. *avv.* Con dovere, Con ragione.

Dovuto. *s. m.* Il dovere.

Dovuto. *add.* Convenevole, Di obbligo, Di dovere.

Dozzina. *s.f.* Quantità di dodici. || *Tenere a dozzina*, dicesi del tenere altrui in casa sua dandogli il vitto, e ricevendo da esso un tanto al mese; e così dicesi *Stare a dozzina.*

Dozzinale. *add.* Comunale.

Dozzinante. *s. m.* Quegli che sta a dozzina.

Dragata. *s.f.* Colpo dato con un drago.

Draglia. *s.f.* Corda fermata alle due estremità e tesa.

Dragma. *s. f.* Dramma, peso.

Drago e **Draco.** *s. m.* Dragone. || Drago, Pianta. || Pelle di drago. || Costellazione dell'emisfero settentrionale.

Dragomanno. *s. m.* Turcimano, Intèrprete di una lingua.

Dragonário e **Dragonière.** *s. m.* Colui che nella coòrte della legion romana portava l'insegna.

Dragone. *s. m.* Genere di rettili alati. || Costellazione celeste. || Tromba marina. || Soldato a cavallo armato gravemente. || Persona arrabbiata o feroce.

Dragonéssa. *s. m.* La femmina del Drago, Draga. || Femmina terribile, forte o furiòsa.

Dramática. *s.f.* Arte di scrivere drammi e di rappresentargli.

Dramma. *s. f.* L'ottava parte d'un'oncia. || Minima particella. || Sorta di piccola moneta antica. || *A dramma a dramma*, A poco a poco.

Dramma. *s.m. V. G.* Componimento rappresentativo diviso per atti e scene.

Drammático. *add. V. G.* Attenente a dramma.

Drammaturgia. *s. f.* Trattato su le composizioni drammatiche.

Drammaturgo. *s. m.* Compositore di drammi.

Drappamento. *s. m.* Vestimento, Gli abiti.

Drappare. *v. a.* Vestire una figura, Rappresentarne il vestimento.

Drappella. *s. f.* Quel ferro ritòrto che vedesi sporgere in fuori dal ferro delle alabarde.

Drappellare. *v. a.* Maneggiare il drappèllo, cioè L'insegna.

Drappèllo. *s. m.* Striscia di drappo, e specialmente quella che si pone in cima ad un'asta per insegna di guerra o altro. || Certa moltitudine d'uomini sotto un'insegna. || Ogni altro numero di persone unite insieme.

Drappellonare. *v. a.* Ornare di drappelloni.

Drappellone. *s.m.* Drappelloni si chiamano que'Pezzi di drappo che s'appiccano pendenti intorno al cielo de' baldacchini, e anche se ne parano le chiese. || Ornamento pendente dalle vesti.

Drapperia. *s. f.* Quantità di drappi di seta.

Drappière o **Drappièro.** *s. m.* Facitor di drappi. || Mercatante di drappi.

Drappo. *s.m.* Tela così di lana come di seta. || Vestimento, e Panno in generale.

Drappone. *s.m.* Drappellone.

Drástico. Aggiunto di Purgante, vale Che opera con violenza.

Drittamente. *avv.* vedi Dirittamente.

Drittezza. *s. f.* Stato di ciò che è diritto, Dirittezza.

Dritto. vedi Diritto.

Drittura. vedi Dirittura.

Drizzacrine. *s. m.* Dirizzatojo.

Drizzare. vedi Dirizzare.

Drizzata. *s. f.* Addirizzatura.
Dròga. *s. f.* Nome generico di ogni sorta di spezierie.
Drogheria. *s. f.* Quantità di droghe. || Bottega dove si vendono.
Droghière e **Droghiero.** *s. m.* Che contratta e vende droghe.
Droghista. *s. m.* Droghière.
Dromedário. *s. m. V. G.* Spècie di cammello il quale ha una sola gòbba sul dòrso e il pelo rossiccio grigio.
Dromo. *s. m.* Gruppo di pali piantati in poco fondo per segnale di direzione.
Dròpace. *s. m.* Impiastro fatto d'olio e di pece.
Druda. *s. f.* Donna che corrisponde altrui disonestamente in amore, Concubina.
Drudo. *s. m.* Amante disonesto.
Drudo. *add.* Valoroso, Gentile, Dèstro. || Inclinato all'amore.
Drúido. *s. m.* Sacerdote degli antichi Galli e Celti.
Drúscia. *s. f.* Carezza, Lusinga.
Drusciare. *v. a.* Lusingare.
Duale. *add.* Da o di due.
Dualismo. *s. m.* Opinione di coloro che ammettevano due principj, l'uno autore del bene, l'altro del male.
Dualista. *s. m.* Seguace e sostenitore del dualismo.
Dualità. *s. f.* Ragion formale di due.
Dubbiare. *v. intr.* Non si risolvere, Dubitare. || Temere.
Dubbietà. *s. f.* Il dubitare.
Dubbiévole. *add.* Dubbioso.
Dubbiezza. *s. f.* Dubbio.
Dúbbio. *s. m.* Ambiguità, La cosa di cui si dubita. || Dotta, Tema, Paura. || Pericolo, Difficoltà.
Dúbbio. *add.* Dubbioso.
Dubbiosità. *s. f.* astratto di Dubbioso.
Dubbioso. *add.* Ambiguo, Non risoluto, Incèrto. || Che cagiona dubbio, Che rende dubbiosa la mente. || Pericoloso, Difficile.
Dubitàbile. *add.* Dubitevole.
Dubitanza. *s. f.* Dubbio.
Dubitare. *v. intr. ass.* Dubbiare. || Avere paura, Temere.
Dubitativo. *add.* Dubbioso.
Dubitazione. *s. f.* Dubbio.
Dubitévole. *add.* Che dubita.
Dubitoso. *add.* Dubbioso.
Duca. *s. m.* Capitano, e Conducitore d'eserciti. || Guida. || titolo di dignità, e anche di principato.
Ducalè. *add.* Da duca, Di duca.
Ducato. *s. m.* Titolo della Dignità del duca, e anche del Paese compreso sotto il dominio d' un duca. || Moneta d'argènto.
Duce. *s. m.* e *f.* Duca per Guida.
Ducento. Dugento.
Ducentocinquanta. Nome numerale, Dugencinquanta.
Duchèa. *s. f.* Ducato.
Duchesco. *add.* Ducale.
Duchessa. *s. f.* Moglie di duca, o Signora di ducèa. || Guida.
Duchessina. *dim.* Figliuola di duca, o Giovane duchessa.
Due. *add.* Il doppio dell'unità. || *sost.* Segno che esprime il numero di due.
Duecento. *add.* Due volte cento.
Duellante. *sost.* Che combatte.
Duellare. *v. a.* Far duèllo.
Duellista. *s. m.* Chi fa il duèllo.
Duèllo. *s. m.* Combattimento tra due, a corpo a corpo, con armi del pari, fatto per disfida.
Duemila e **Duemilia.** Nome del numero numerativo di due migliaja.
Duennale. *add.* Di due anni, Che dura due anni, o Che ricorre ogni due anni.
Duèrno. *s. m.* Foglietto di stampa composto di due carte.
Duetto. *s. m.* Canto a due voci o a due strumenti.
Dugencinquanta. Nome numerale, due centinaja e mezzo.
Dugènto. *add.* Nome numerale di due centinaja.
Dugentomila. Nome numerale comprendente dugento volte mille.
Dui. vedi Due.
Duino. *s. m.* Punto de'dadi, ed è quando s'accordano a mostrare amendue il punto del due.
Dulcamara. *s. f.* Pianta medicinale.
Dulcificante. *add.* Che addolcisce.
Dulcificare. *v. a.* Dolcificare.
Dulia. *s. f. V. G.* Culto di rispetto,

Venerazione agli Angeli e ai Santi, come servi di Dio.

Dumo. *s. m. V. L.* Pruno, Spino.

Duna. *s. f. Dune*, si chiamano certi Monticelli o di sabbia o di sassi, che si vedono raccolti uno di seguito all'altro in alcuni mari.

Dunque. Congiunzione che serve a trapassare alla conclusione di un ragionamento. || Perciò.

Duo. *add.* vedi Due.

Duo. *s. m.* Duetto.

Duodècimo. *s. m.* Una delle dodici parti del tutto.

Duodècimo. *add.* Dodicèsimo.

Duodècuplo. *add.* Dodici volte maggiore.

Duodenario, *add.* Di dodici.

Duodèno. *s. m.* Il primo degli intestini tenui.

Duodeno. *add. V. L.* Di dodici.

Duòlo. *s. m.* Pena, Passione, Dolore fisico e morale. || Lamento, Pianto.

Duòmo. *s. m.* La chiesa cattedrale.

Duplicare. *v. a.* Raddoppiare.

Duplicatamente. *avv.* Doppiamente.

Duplicato. *add.* e *sost.* Doppio.

Duplicazione. *s. f.* Raddoppiamento.

Dúplice. *add.* Doppio.

Duplicità. *s. f.* Doppiezza.

Duplificato. *add.* Il doppio più.

Duplo. *s. m.* Doppio.

Dura. *s. f.* Durata, Dimòra.

Durábile. *add.* Atto a durare.

Durabilità. *s. f.* Il durare, Il bastare, Stato e qualità di ciò che può durare o bastare un lungo spazio di tempo, Durata.

Durabilmente. *avv.* Con istabilità, Lungamente.

Durácine e **Durácino**. Aggiunto d'alcune frutte il cui nòcciolo sta attaccato alla polpa da cui non si spiccano.

Durácla. *s. f.* Specie d'uva nera.

Duramente. *avv.* Aspramente, Crudelmente, Acerbamente.

Duramento. *s. m.* Durabilità.

Durante. *avv.* di tempo, Nel tempo attuale di una azione.

Durare. *v. a.* e *intr. ass.* Occupare spazio di tempo, Andare in lungo. || Bastare, Mantenersi, Sostenere, Soffrire. || Continuare.

Durata. *s. f.* Il durare.

Durativo. *add.* Durabile.

Duratùro. *add.* Da durare.

Durazione. *s. f.* Durata.

Durévole. *add.* Durabile.

Durevolezza. *s. f.* Durabilità.

Durezza. *s. f.* Qualità di ciò che è duro. || Rigidezza, Asprezza. || Ostinazione, Caparbietà. || Difficoltà. || Crudezza, Secchezza. || Indurimento del sòlido, Afflusso d'umori induriti in alcuna parte del còrpo.

Duriccio. *add.* Piuttosto duro che no.

Duricòrio. *add.* Di buccia dura.

Durindana. *s. f.* Nome della Spada di Orlando.

Duro. *s. m.* Durezza. La parte più dura o simile.

Duro. *add.* Sòdo, Che resiste al tatto. || Robusto, Gagliardo. || Doloroso, Amaro. || Crudele, Efferato. || Ostinato, Inesorabile. || Malagevole, Dannoso. || Supèrbo, Orgoglioso.

Duretto. *add.* Alquanto duro.

Dúttile. *add.* Che si guida come si vuole, Arrendevole, Riducibile a tutte le forme.

Duttilità. *s. f.* Qualità di ciò ch'è dúttile, e dicesi de' metalli che diventano arrendevoli.

Dutto. *s. m.* Condotto, Canale.

Duttore. *s. m. V. L.* Duce, Guida.

Duumvirale. *add.* De' duumviri, Appartenente a' duumviri.

Duumvirato. *s. m.* Dignità, ed ufizio de' duúmviri.

Duúmviro. *s. m.* Uno di coloro che compongono il duumvirato. || Uno dei due di qualsivoglia magistrato composto di due uomini.

E

E. lettera vocale. || *E*, congiunzione. || talora per fuggire l' incontro delle vocali, vi si aggiunge il *D* e dicesi *Ed*. || pure vi fu chi dell'*Et* invece dell'*Ed* si servì. || s'adopera in significanza di divèrse particelle, come *Ancora*, *Che*, *Così*, *Nondimeno*, *Oltre a ciò*, *Quando*, *Ecco*, *Allora*, e simili. || *È* coll'accento grave, per la terza persona del numero del modo dimostrativo del verbo Essere. || *E'* con l'apostrofo vale E I, cioè la congiuntiva *E*, e l' art. plur. *I*.

Ebanista. *s.m.* Chi fa lavori di èbano.

Èbano. *s. m. V. G.* Albero che nasce nell'Indie ed altrove, il cui legno è dentro nero, e fuori del color del bossolo.

Ebbè. *part.* Ebbene.

Ebbene. particella che accenna risoluzione a pigliare un partito. || è pure interrogativa.

Ebbìo. *s.m.* Sambuco salvatico.

Ebbrezza. *s. f.* Offuscamento dell' intellètto, cagionato da sopèrchio ber vino, o da simile cagione. || Propensione abituale a ubriacarsi. || Offuscamento di mente cagionato da violenta passione. || Atto di passione veemente.

Ebbrietà. *s. f.* Ebrietà.

Ebbro. *add.* Ebrio, Che ha la mente turbata, e l' intelletto alterato dall'ebbrezza. || Desideroso, Acceso di voglia.

Ebdòmada. *s. f.* Settimana.

Ebdomadário. *add.* e *sost.* Che si rinnova ogni settimana: Chi nella settimana debbe celebrare, e far l' altre funzioni sacre.

Ebetazione. *s.f.* Ottusità.

Ebete. *add.* Fiacco, Fatuo.

Ebollimento. *s.m.* Bollimento.

Ebollire. *v.intr. ass.* Bollire. *P. pr.* Ebollente o Ebolliente.— *pas.* Ebollito.

Ebollizione. *s. f. V. L.* Bollimento.

Ebraicamente. *avv.* In modo ebraico.

Ebraicista. *s. m.* Chi è dotto della lingua ebraica. *R.*

Ebráico. *add.* Appartenente agli Ebrèi. || *sost.* Lingua ebraica.

Ebraismo. *s. m.* Giudaismo, Credènza, Costume e Sètta degli Ebrèi. || Modo di dire proprio della lingua ebraica.

Ebraizzare. *v. intr. ass.* Imitare i riti degli Ebrèi.

Ebrèo. *s.m.* Giudèo, Israelita.

Ebrezza. *s. f.* Ebbrezza.

Ebrietà. *s.f.* Ebrezza.

Ebro. *add.* Èbbro, Èbrio.

Ebulliente. *add.* Che bolle.

Ebullizione. *s. f.* Bollimento.

Ebùrneo e **Eburno**. D'avòrio.

Ecatombe. *s. f.* Sacrificio di cento animali della stessa specie, e generalmente di Buoi.

Ecatòmmiti. *s. m. pl.* Cento novelle, Libro contenente cento novelle.

Eccedentemente. *avv.* Eccessivamente.

Eccedènza. *s.f.* Eccèsso.

Eccèdere. *v.a.* e *intr. ass.* Sopravanzare, Passare i dovuti tèrmini, Escire dal convenevole.

Eccellènte. *add.* Che ha eccellènza, Che nel suo essere è in grado di perfezione.

Eccellentemente. *avv.* Con eccellènza, Ottimamente.

Eccellentissimo. *superlat.* di Eccellènte. || s' usò anche per titolo di principi o signori grandi.

Eccellènza. *s. f.* Il maggior grado di bontà o perfezione. || diciamo *Eccellènza* a quei signori che hanno altissimi ufficj, come Ministri, Governatori.

Eccèllere. *v. intr.* Esser eccellènte. || Alzarsi, Sollevarsi sopra gli altri. || Superare, Vincere. *P. pr.* Eccellente.—*pas.* Eccelso.

Eccelsamente. *avv.* Altamente.
Eccèlso. *add.* Alto, Sublime.
Eccentricamente. *av.* Sopra diverso cèntro, Fuori di centro.
Eccentricità. *s. f.* La distanza tra i cèntri di due cerchj eccèntrici.
Eccèntrico. *add. V. G.* Che non è intorno al medesimo cèntro. || *sost.* Spazio di figura eccèntrica.
Eccessivamente. *avv.* Con eccèsso, Smoderatamente.
Eccessività. *s. f.* Eccèsso.
Eccessivo. *add.* Che eccède.
Eccèsso. *s.m.* Quella parte per cui una quantità è maggiore di un' altra. || L' atto di eccèdere, Lo eccèdere. || Lo eccèdere nel delinquere, Esorbitanza di colpa, Delitto, Misfatto.
Eccètera. Cètera, nota di abbreviatura che si fa da chi scrive, vale E altre cose.
Eccètto e **Eccètto che.** *avv.* e *prep.* Fuorchè, Salvo, Se non.
Eccettuare. *v. a.* Significare.
Eccettuativo. *add.* Atto ad eccettuare.
Eccettuato. *P. pas.* da Eccettuare; in forza d' *avv.* o di *prep.* vale Eccètto.
Eccettuazione. *s. f.* L' eccettuare.
Eccezionale. *add.* Che è relativo ad eccezione.
Eccezione. *s. f.* Eccettuazione, L' eccettuare. || Esclusione di pròva o d' altro atto infra i litiganti.
Ecchimosi ed **Ecchimòsi.** *s. f.* Effusione di sangue, che si fa per cagione di qualche percossa, dai vasi della pelle.
Eccidio. *s. m.* Strage.
Ecciso. *P. pas.* Caduto, Ruinato.
Eccitabilità. *s. f.* Proprietà per cui la natura organica si risente e si desta ad un' azione.
Eccitamento. *s. m.* L' eccitare, Provocamento, Instigamento.
Eccitante. *P. pr.* Che èccita.
Eccitare. *v. a.* Far venir voglia e disposizione, Risvegliare, Stimolare, Instigare.
Eccitativo. Atto ad eccitare.
Eccitazione. *s. f.* L' eccitare.
Ecclesiaste. *s. m. V. G.* Uno de' libri della Sacra Scrittura scritto da Salomone.
Ecclesiàstico. *s.m. V. G.* Uno de' libri del Testamento Vecchio
Ecclesiàstico. *add.* Di chiesa.
Ecclisse. vedi Eclisse.
Ecco. *avv.* che significa dimostrazione di cosa che sopravvenga. || talora semplicemente dimostra checchessia senza che sopravvenga. || *Ecco, part.* riempitiva per dar forza al parlare. || Adunque. || *part.* dinotante irrisione, Vedi, Considera. || *Eccomi, part.* responsiva che denota una gran prestezza nell' ubbidire. || si congiunge colle particelle *mi, ti, ci, lo, la, le* ec. || *Ecco,* o *Ecco fatto,* modo che indica operazione compiuta.
Echeggiare. *v. intr.* Fare èco.
Echéggio. *s. m.* Lo echeggiare.
Echèo. *s.m.* Vaso di rame che si metteva ne' teatri per far risonare la voce.
Echino. *s. m.* Riccio marino. || Ornamento d' architettura.
Echio. *s. m.* Sòrta d' erba simile al puleggio, Buglossa salvatica.
Echíte. *s.f.* Pietra preziosa.
Eclèttici. *add.* e *s. m. pl.* Nome dato a una sètta di filosofi che dai diversi sistemi sceglievano quello che parea più ragionevole.
Eclissamento. *s. m.* L' atto dell' ecclissarsi, Oscuramento.
Eclissare. *v. a.* e *intr. ass.* L' oscurare propriamente del sole o della luna; si dice anche d' altri corpi simili.
Eclisse ed **Ecclissi.** *s.m.* e *f. indecl.* Oscurazione del sole, per l' interposizione della luna; o dell' Oscurazione della luna per interposizion della terra.
Eclíttica. *s. f.* Linea o Cerchio che divide in tutta la sua lunghezza il zodiaco in due parti uguali.
Eclíttico. Linea che è nel mezzo del zodiaco.
Eclizia. *s. f.* Girasole.
Ecloga. vedi Èglòga.
Eco. *s. m.* e *f.* Suono, che per esser riflettuto da un corpo solido, ci ritorna all' orecchio.
Economato. *s. m.* Uffizio dell' ecònomo, e durata di esso.

Economia. *s. f. V. G.* Arte di bene amministrare. || *Economia pubblica*, Scienza che investiga e discorre le cagioni e i mezzi da far prosperare e fiorire gli Stati. || Risparmio, Masserizia. || *Economia animale*, il Complèsso delle leggi che governano le funzioni degli organi del corpo.
Econòmica. *s. f.* Economía.
Economicamente. *avv.* Con economía.
Econòmico. *s. m.* Economista.
Econòmico. *add.* Di economía.
Economista. *s. m.* Scrittore o Professore di Economía pubblica.
Economizzare. *v. intr.* Amministrare con economía.
Ecònomo. *s. m.* Chi amministra, o ha cura de' beni o delle rendite ecclesiastiche, e anche di altri negozj. || *add.* Colui che risparmia.
Ectòlitro. *s.m.* Misura che contiene cento litri.
Ecúleo. *s. m.* Sòrta di tormento fatto di legno a similitudine di cavallo.
Ecumènico. *add.* Generale.
Ed. Lo stesso di E.
Edáce. *add. V. L.* Che divora.
Edacità. *s. f. V. L.* Voracità.
Edòmada. vedi Ebdomada.
Edema. *s. m. V. G.* Tumefazione d'una parte del corpo.
Edematoso. Appartenente a edema. || Ammalato di èdema.
Edera, Ellera. *s. f.* Sòrta di pianta rampicante.
Eráceo. *add.* Di édera.
Erífero. *add.* Che porta édera. || Che è cinto di édera.
Eroso. *add.* Pieno d' èdera.
Edicola. *s. f. V. L.* Casetta, o nicchietta piccola.
Edificamento. L'edificare.
Edificare. *v. a.* Fabbricare. || Dare buon esempio.
Edificativo. *add.* Esemplare.
Edificatòria. *s. f.* Architettura, l'arte di fabbricare case.
Edificatòrio. *add.* Atto a edificare. || Appartenente all' edificare.
Edificazione. *s. f.* Edificamento. || Buon esempio.
Edificio e Edifizio. *s. m.* la Fabbrica o la Cosa fabbricata. || Fròde, Inganno, Stratagemma.
Edile. *s. m.* Chi esercitava l'edilità, Aveva cura degli edifizi.
Edile. *add.* Appartenente all'edilità.
Edilità. *s. f.* Magistrato presso i Romani che aveva la cura degli edifici pubblici, e d'altre cose.
Edilizio. *add.* Di, Da edile.
Edito. Pubblicato, Dato fuori.
Editore-trice. *s. m.* e *f.* Colui o Colei che ha cura di rivedere e dare alle stampe l'opere altrui.
Editto. *s.m.* Bando, Legge pubblicata.
Edituo. *s. m.* Sagrestano.
Edizionáccia. *pegg.* di Edizione. *R.*
Edizione. *s. f.* Pubblicazione di alcun' opera per via di stampa.
Edomadário. V. Ebdomadario.
Educanda. *s. f.* Donzella che è in educazione nel monastero.
Educando. *s. m.* Colui che è ricevuto novizio in un monastero.
Educare. *v.a.* Allevare, Istruire.
Educativo. *add.* Che concerne l' educazione, o che mira alla educazione. *R.*
Educatòrio. *s. m.* Luogo dove si educano fanciulle.
Educazione. *s. f.* Insegnamento, Atto dell' educare.
Edúcere. *v.a. V.L.* Introdurre.
Efebèo. *s. m.* Ginnasio particolare riserbato agli esercizj degli Efèbi.
Efèbo. *s. m.* Giovanetto uscito di puerizia, di prima barba.
Efèlide. *s. f. V. G.* Larga macchia che comparisce sulla pelle riarsa dal sole, o cagionata da infiammazione.
Efeltico. *add.* Indugiante, Badatore.
Efemèride. vedi Effemèride.
Effábile. *add.* Dicibile, Che si può esprimere: non Ineffabile.
Effe. *s. f.* Una delle lettere del nostro alfabèto, che è la sesta, e si dice anche il carattere che l'esprime.
Effemèride. *s. f.* Libro, dove si registrano i calcoli contenenti i moti e le apparenze de' corpi superiori, e le congiunzioni, op-

posizioni, e altri aspètti de' pianeti. || Giornale, Diario.

Effeminamento. *s. m.* L'effeminarsi, Effemminatezza.

Effeminare e **Effemminare.** *v. a.* Far prendere, o Prendere costumi, modi e animo femminile.

Effeminatezza. *s. f.* astratto di Effemminato.

Effeminato e **Effemminato.** *add.* Di costumi, di modi o d'animo femminile, Dilicato.

Effemminare. vedi EFFEMINARE, e così tutta la procedenza.

Efferatággine. *s. f.* Qualità astratta di chi è efferato.

Efferatamente. *avv.* Con efferatezza.

Efferatezza. astr. di Efferato.

Efferato. *add.* D'animo o maniere di fièra, Crudele, Inumano.

Effervescenza. *s. f.* Fervore.

Effettivamente. *avv.* Con effètto.

Effettivo. *add.* Che ha effètto, e Ch' è in sostanza o in effètto. || Che fa, Che produce.

Effètto. *s. m.* Quello che riceve l'essere dalla cagione, La cosa stessa cagionata. || Succèsso. || Fine, Scòpo. || Tèrmine, Componimento. || Beneficio. || Sostanza, Avere. || Cagione finale, Fine.

Effettuale. *add.* Effettivo.

Effettualmente. *avv.* Con effètto, Con verità di cosa fatta.

Effettuare. *v. a.* Mandare ad effètto, Eseguire.

Effettuazione. *s. f.* L' effettuare.

Effettuzzo. *dim.* di Effètto.

Efficace. *add.* Che ha gran forza, Che fa potentemente il suo effètto nell'operare. || Capace.

Efficácia. *s. f.* Forza, Virtù.

Efficiente. *s. m.* Forza o Virtù; o Causa portata all'effetto.

Efficiente. *add.* Che fa.

Efficiènza. *s. f.* Effètto sicuro.

Effige. vedi EFFIGIE.

Effigiamento. *s. m.* L'effigiare, Formazione di effigie.

Effigiare. *v. a.* Far l' effigie.

Effigie. *s. f.* Sembianza, Immagine, Aspètto.

Effimero. vedi EFÍMERO.

Efflorescenza. *s. f.* Sollevamento di spesse e minute bollicelle sopra la cute.

Efflusso. *s. m.* Effusione, Flusso.

Efflúvio. *s. m.* Evaporazione di minutissime particelle che traspirano da' corpi misti. || Sbocco.

Effóndere. *v. a.* Spander fuori. || *rifl. att.* Spandersi. *P. pr.* EFFONDENTE. — *pas.* EFFUSO.

Effondimento. *s. m.* Effusione.

Effrenato. *add.* Sfrenato.

Effumazione. *s. f.* Esalazione naturale di vapori o di fumo.

Effusione. *s. f.* Versamento.

Effuso. *add.* Ampio, Copioso.

Efímero e **Effimero.** *ad. V. G.* Che dura un sol dì. || *sost.* Insetto.

Èfod. *s. m.* Ornamento che il Gran Sacerdote degli Ebrei metteva sopra i suoi abiti pontificali.

Èforo. *s. m. V. G.* Ciascuno dei Magistrati supremi presso gli Spartani, detto degli Efori.

Egemonía. *s. f.* La preminenza di uno stato o di una nazione sopra altri stati men forti. *R.*

Ègida e **Egide.** *s. f.* Lo Scudo di Giove, e d'altri Dèi; ma specialmente di Pallade.

Egílope. *s. f. V. G.* Piccola ulcera che succede ordinariamente in seguito a un'apostèma all'angolo maggiore dell'occhio.

Egipani. *s. m. V. G.* Uomini favolosi in forma di capra da mezzo in giù.

Egiziaco. Aggiunto d'una maniera d'unguento utile alle ulcerazioni puzzolenti. || Oziaco.

Egli. primo caso del pronome di terza persona, Quegli, Colui, Esso. || Il femminino è ELLA.

Egloga. *s. f.* Scelta di poesie. Poesia per lo più pastorale.

Egoismo. *s. m.* L' essere tutto per sè, L' avere cura o pensiero di sè e del proprio utile, posteggando quello di altrui.

Egoista. *s. m.* Colui che è posseduto dall' egoismo, che pensa solo a sè e all'utile proprio.

Egramente. *avv.* Malvolentieri.

Egregiamente. *avv.* Con modo egrègio, In superlativo grado d' eccellenza.

Egrègio. *add.* Eccellente, Segnalato.

Egrèsso. *s. m.* Uscita.
Egritúdine. *s. f.* Infermità.
Egro. *add. V. L.* Infermo, Ammalato, Debole. || Afflitto.
Eguaglianza. *s. f.* Uguaglianza.
Eguagliare. *v. a.* Uguagliare.
Eguale. *add.* Dicesi di cose che, paragonate fra loro, risultino non esser differenti o in natura, o in qualità o in quantità. || Proporzionato, Corrispondente. || Giusto. || Paziente, Quièto.
Egualità. *s. f.* astratto di Eguale: Parità, Conformità.
Egualmente. *avv.* Con uguaglità, A un pari, A un modo.
Eh. Interiezione di preghiera, o di lamento. Deh. || talora dicesi per indignazione. || è pur disprezzativa. || e garritiva.
Ehi! è modo di chiamare alcuno di cui non si sa il nome. || Eh, Ahi.
Ehimè. *esclamaz.* Ahimè.
Ei. Lo stesso che Egli; ma nel plurale si dice *Eglino.* || per Gli, *part. pron.* di terzo caso. A lui. || Quelli.
Ejaculatore. Aggiunto di condotto. || *Condotti ejaculatori*, sono quelli per i quali passa il seme umano.
Jaculatòrio. *ad.* Ejaculatore.
Jaculazione. *s. f.* Uscita di un fluido con forza.
. senza segno d'apostrofo è vo- e tronca del pronome *Ello*, o *Eli*, usato in luogo d' Egli. || e nza *E*, qualche volta con l' a- strofo in fronte.
Là. *inter.* Lo stesso che Olà.
Laborare. *v. a. V. L.* Fare cuna cosa con applicazione.
Laboratezza. *s. f.* Esattezza diligenza nel comporre.
Laborato. *add.* Dicesi di opera di mano o d'ingegno eseguita n tutta cura ed esattezza.
Laborazione *s. f.* Azione con quale gli esseri viventi impri- ono alle sostanze esterne, mo- icazioni che gli rendono atti a dere agli usi che la natura loro segna.
Lasticità. *s. f.* Proprietà di ti còrpi per virtù della quale istono più o meno alla pressione, e si rimettono nello stato in cui erano appena che la forza comprimente cessa di operare.
Elástico. *add.* Che ha elasticità, Dotato di Elasticità. || Gli *Elastici, sost.* Que' due cintoli con gancio e maglietta che tengon le calze presso al ginocchio.
Elatèria. *s. f.* Genere d'insetti, che hanno le antenne filiformi.
Elatèrio. *s. m. V. G.* Sugo del cocomero asinino condensato, che somministra un purgante violentissimo.
Eláto. *add. V. L.* Sollevato.
Elazione. *s. f.* Supèrbia.
Elce. *s. m.* Leccio.
Elceto. *s.m.* Bosco d'elci.
Elefante. *s. m.* Il maggiore de' quadrupedi, Ha una lunga proboscide e lunghe zanne.
Elefantesco. *add.* Di elefante.
Elefantessa. *s.f.* La femmina dell' elefante.
Elefantíaco. *add.* Che tiene della natura dell' elefantíasi, o che ne è infetto.
Elefantíasi. *s. f. V. G.* Sorta di lebbra, che rende la pelle rugosa come quella dell' elefante.
Elefantíno. *add.* D'elefante.
Elegante. *add.* Elètto, Scelto, Squisito. || è pure aggiunto d'uomo che veste con gusto.
Elegantemente. *avv.* Con eleganza.
Eleganza. *s. f. astrat.* d' Elegante.
Elèggere. *v. a.* Scegliere.
Eleggíbile. *add.* Eleggibile, Da eleggersi, Degno d' esser elètto.
Eleggibilità. *s. f.* La qualità di chi è abile ad essere eletto.
Elegia. *s. f.* Sòrta di poesía per lo più flebile. || componimento in prosa, amoroso o patètico.
Elegíaco. *add.* Da elegía, Appartenente ad elegía. || *sost.* Scrittor di elegíe.
Eleisonne. *s. m.* Le litaníe.
Elementare. *add.* D'elemento
Elementare e **Elementario** *add.* Che riguarda gli elementi, i rudimenti d'una scienza, o arte.
Elemento. *s. m.* Corpo semplice. I primi rudimenti di una scienza, disciplina ec.

Elemòsina. *s. f.* Limòsina. || Quel tanto che suol darsi in una vòlta per elemòsina.

Elemosinare. *v. a.* Dare per limòsina, Soccorrere. || Chiedere la limòsina. || Far limòsina.

Elemosinário. *add.* e *sost.* Che fa limòsina.

Elemosiniere. Elemosinario.

Elènco. *s. m.* Catalogo.

Eleotèsio. *s. m.* Parte del bagno dove si ungevano il corpo con gli olj, unguenti e profumi.

Elètta. *s.f.verb.* Elezione, Scelta. || Il fiore dei soldati.

Elettivamente. *avv.* Per elezione.

Elettivo. *add.* Che può eleggersi. || Che si fa per elezione.

Elètto. *add.* Scelto. || Nominato a un posto. || *Gli Eletti*, s'intendono le anime beate.

Elettorale. *add.* Di elettore.

Elettorato. *s.m.* Dignità di elettore. || e il Luogo sul quale imperavano i Principi elettori.

Elettore-trice. *verb.* Chi o Che elègge. || era anche titolo di que' principi, che avevano il voto nella elezione degli Imperatori di Germania.

Elettore. *s. m.* Colui che ha diritto e facoltà di eleggere a una dignità, più specialmente Chi ha il diritto di eleggere i deputati al Parlamento, i consiglieri di un Municipio o del Consiglio provinciale. *R.*

Elettovário. *s. m.* Lattovaro.

Elettricismo. *s. m.* La forza, la virtù elettrica, Elettricità.

Elettricità. *s.f. V.G.* Proprietà che hanno certi corpi, quando sono strofinati, riscaldati, o anche messi fra loro a contatto, d'attirare a sè e subito respingere i corpi leggieri, di lanciare scintille e fascetti di raggi luminosi, d'operare certe decomposizioni, e di far sentire certe commozioni più o men forti al sistèma nervoso.

Elèttrico. *add.* Che ha relazione alla elettricità, Che ne è dotato, o Che la produce, o Che ne deriva.

Elettrizzare. *v. a.* Indurre nei corpi lo stato elettrico. || ELETTRIZZARSI. *rifl. att.* Prender la virtù elettrica, Comunicarla.

Elettro. *s. m. V. G.* Ambra. || Spezie di metallo, la quinta parte del quale è argento e il resto oro.

Elettròforo. *s. m.* Strumento destinato a sviluppare l'elettricità, per mezzo della percussione delle sostanze resinose. *R.*

Elettròmetro. *s. m.* Strumento atto a misurare la intensità del fluido elettrico in un corpo.

Elevamento. *s. m.* L'elevare.

Elevare. *v. a.* Levare in alto, Innalzare; e si usa anche *rifl.* || Esaltare, Promuovere a dignità.

Elevatezza. *s. f.* Altezza. || Dignità. || Nobiltà di sentimenti.

Elevazione. *s. f.* Elevamento || Alzamento della voce. || Atto del sacerdote, quando innalza l' òstia, ed il calice dopo la consacrazione.

Elezione. *s.f.* L'elèggere, Scelta || Facoltà di elèggere. || Arbitrio

Eliaco. *add.* Solare.

Elica. *s.f.* Linea spirale, che co ravvolgimenti uguali tra lo s'avvolta intorno alla superfic d'un cilindro.

Elice. *s.m.* Elce, Leccio. || ELIC || Nome che si è dato a tutto giro esteriore dell'orecchio de l'uomo.

Elicere. *v. a.* Cavare; ma so usasi nelle voci *Elice*, *Eliceva*.

Elicéto. *s. m.* Piantato d' el

Elicona. *s. m.* Monte della Be zia, consacrato alle Muse.

Elídere. *v.a.* Rimuovere, Lev via, Annullare. || ELIDERSI. *rec* Distruggere reciprocamente.

Eligibile. *add.* Da elèggersi Chi ha le qualità volute da lègge per esser eletto ad un u cio, Eleggibile.

Eligibilità. *s. f.* Capacità essere eletto, Eleggibilità.

Eliminare. *v. a.* Escludere

Eliomètro. *s. m.* Strumento misurare esattamente il diame apparente del sole o dei pian

Eliosciòpio. *s. m. V. G.* C nocchiale corredato di un ve affumicato ad uso di osservar macchie solari.

Eliotròpio. *s. m.* Girasole.

Elisio. *add.* Appartenente agli Elísi. || *Campi elisi,* Paradiso dei gentili.

Elisione. *s. f.* Lo elidere, Sottraimento di vocale.

Elisire o **Elisir.** *s. m.* Liquore spiritoso estratto da più sostanze.

Eliso. *s. m.* Soggiorno de'buoni dopo la morte, secondo i Gentili.

Elitròpia. *s. f. V. G.* Pietra preziosa a cui si attribuiva la virtù di rendere invisibile chi la portava addosso.

Elitròpio. *s. m. V. G.* Fiore dell'erba chiamata Elitròpia.

Elitticamente. *avv.* Per ellissi.

Elittico e **Ellittico.** *add.* Di ellisse, Che ha figura di ellisse. || Che contiene una ellissi.

Ella. *pron.* femminile di Egli.

Elle. *s. f.* Nome della lettera *L.*

Ellèboro. *s. m.* Erba nota medicinale. Gli antichi il tenevano per ispecifico della pazzía.

Ellenismo. *s. m.* Grecismo.

Ellenista. *s. m.* Colui che possiede la lingua greca.

Ellera e **Edera.** *s. f.* Pianta sempre verde, e rampicante.

Ellisse ed **Ellissi.** *V. G. s. f.* Figura piana prodotta da una delle sezioni del cono, volgarmente detta Ovale. || Spezie di figura grammaticale con cui si omette qualche parola nell'orazione.

Ellittico. vedi Elittico.

Elmato. *add.* Che porta elmo.

Elmo. *s. m.* Armatura difensiva, di ferro o di altro metallo.

Elocutòrio. *add.* Appartenente ad elocuzione.

Elocuzione. *s. f.* Maniera di significar con parole i proprj concetti ec. || Quella parte della Rettorica che insegna a significare con modi proprj ed efficaci i sentimenti dell'animo.

Elogiare. *v. a.* Fare elogio.

Elògio. *s. m. V. G.* Lode.

Elogista. *s. m.* Scrittore di elogj.

Elongazione. *s. f.* Allontanamento di un pianeta dal sole rispètto all' occhio dell' osservatore.

Eloquente. *add.* Che ha eloquènza.

Eloquentemente. *avv.* Con eloquènza.

Eloquènza. *s. f.* Il bene, e facondamente parlare, L' arte di parlare e di scrivere per dilettare, commuovere e persuadere.

Elòquio. *s. m.* Ragionamento. || Eloquenza. || Linguaggio.

Elsa, Else ed **Elso.** *s. f.* e *m.* Quel ferro intorno alla manica della spada che difende la mano. || Impugnatura della spada.

Elucubrare. *v. a.* Lavorare assiduamente ad un'opera d' ingegno. *R.*

Elucubrazione. *s. f.* Elaboratezza di studio, Grandissima diligenza nel comporre.

Elúdere. *v. a.* Rendere vani i disegni altrui. || Ingannare con destrezza. *P. pas.* Eluso.

Emaciamento. *s. m.* Il dimagrare.

Emaciare. *v. a.* e *rifl.* Avere, o Indurre emaciazione.

Emaciazione. *s. f.* Magrezza grande. || Emaciamento.

Emaculato. *add.* Purgato, Senza macchie.

Emanare. *v. a.* e *intr.* Trar sua origine, Uscir fuori.

Emanazione. *s. f.* Lo emanare, e La cosa emanata.

Emancipare. *v. a. V. L.* Liberare che fa il padre il figliuolo dalla sua potestà dinanzi al giudice. || Mettere un minore in istato di godere delle sue entrate all' età e secondo le forme determinate dalla legge.

Emancipazione. *s. f.* L'emancipare, Atto legale per cui i figliuoli sono emancipati.

Ematita ed **Ematite.** *s. f. V. G.* Ferro mineralizzato informe, rossogrigio e spesso inclinante al nericcio, Amatíta.

Ematòsi. *s. f. V. G.* Funzion naturale del corpo, per via di cui il chilo è convertito in sangue.

Emblèma. *s. m. V. G.* Figura simbòlica, ordinariamente accompagnata da un motto o sentenza per esprimere qualche concètto. || Simbolo.

Emblemàtico. *add.* Spettante ad emblema.

Emblici. *s. m. pl.* spezie di Mirabolani.
Embolismo. *s.m.* Anno solare in cui concorrono tredici lune.
Embolo. *s. m.* Stantùfo.
Embrice. *s. m.* Tegola piana, che serve per copertura de'tetti.
Embriciata. *s. f.* Colpo d'èmbrice.
Embriciato. *add.* Fornito, Copèrto d'èmbrici.
Embriologia. *s.f. V. G.* Trattato sopra lo stato del fèto nel seno materno.
Embrione. *s.m. V.G.* Fèto che incomincia a prender forma nell'utero materno, Fèto ancora informe. || si dice Di molte altre cose che incomincino a prendere forma allora; ed anche d' Idea che principii a disegnarsi nel nostro intelletto.
Embrocca. *s. f. V. G.* Spezie di medicamento umido, col quale s'irrigano i membri infermi.
Embroccare. *v. a.* Fare embrocca, Irrigare la parte inferma.
Embriotomia. *s.f.* Quella operazione, con la quale si taglia in pezzi il feto morto in corpo alla madre, acciocchè venga fuori a poco per volta. *R.*
Emènda. *s.f.* L'emendare, L'atto o L'effètto dell' emendarsi.
Emendàbile. *add.* Facile ad emendarsi.
Emendamento. *s. m.* Correzione, e Purgazione da qualsivoglia errore o difètto, Emendazione, Emènda.
Emendare. *v. a.* Correggere, e Purgar dell' errore. || Rifare il danno. || e *rifl. att.* Correggersi.
Emendativo. *add.* Correttivo.
Emendato. *s. m.* Componimento emendato, corrètto; e dicesi Quello che si detta a'fanciulli.
Emendatòrio. *add.* Che ha forza di emendare, Emendativo.
Emendazione. *s. f.* Emendamento.
Emergènte. *s. m.* Caso.
Emergènte. *add.* Che sorge, Che vien di sopra, Che viene a galla. || Che succede, Che deriva, Che nasce, e per lo più inaspettatamente. || *Danno emergente,* quel Danno che alcun realmente risente e che consiste in un dispendio o nella privazione d' alcuna cosa, in contrapposto del *lucro cessante*, che è cessazione di possibil guadagno.
Emergènza. *s.f.* Emergente.
Emèrgere. *v. intr. ass. V. L.* Sorgere, Levarsi, Uscir fuori dell'acqua, Venire a galla. || Mandar fuòra. *P. pas.* Emèrso.
Emèrito. *add.* Licenziato con intera paga, per lungo servigio prestato.
Emètico. *add.* e *sost. V. G.* Che ha virtù di far vomitare.
Emèttere. *v. a. V. L.* Mandar fuori. *P. pas.* Emesso.
Emiciclo. *s. m. V. G.* Semicircolo.
Emicrânia ed **Emigrânia.** *s. f. V. G.* Dolore che occupa la metà del capo.
Emigrare. *v. intr.* Partirsi dal proprio paese e andare a stare in un altro.
Emigrazione. *s. f.* Passaggio o Trasmigrazione d' uno in altro paese.
Emina. *s. f.* Vaso che conteneva mèzzo il sestario.
Eminente. *add.* Che apparisce sopra gli altri, Sopravanzante, Eccèlso, Grandissimo.
Eminentemente. *avv.* Eccellentemente.
Eminentissimo. *superlat.* di Eminènte. || titolo de' Cardinali della romana chiesa.
Eminènza. *s.f.* astratto d'Eminente. || titolo de' Cardinali della chiesa romana, e degli elettori ecclesiastici.
Emiplegia. *s. f. V. G.* Paralisi della metà del corpo, cioè delle membra di un lato solo.
Emiro. *s. m.* Titolo che i Turchi dànno ai discendenti di Maometto ed è anche titolo di signoria. *R.*
Emisfèrico. *add. V.G.* Sfèrico per metà, Semicircolare.
Emisfèro e **Emisfèrio.** *s.m. V. G.* La metà d' una sfèra; la metà del globo terrestre terminata dall'orizzonte.
Emispèreo. *add.* Dell'emispèro.

Emispèro o **Emispèrio**. *s. m.* Emisfèro.
Emissário. *s. m.* nome che si dà all'Aperture naturali o artifiziali d' onde i laghi o i canali mandan fuori le loro acque. Gli emissarj artificiali prendono propriamente il nome di Scaricatojo, Trabucco, Rifiuto, trattandosi d'acque superflue. || Mandatario.
Emissione. *s. f.* Azione mediante la quale si manda fuori qualche cosa, e si dice nell' uso per lo più del sangue.
Emissione. *s. f.* Vale anche il Mettere in corso moneta o carta equivalente. *R.*
Emissivo. Atto ad emettere.
Emistíchio. *s.m.* Mezzo verso.
Emme. *s. f.* Undecima lettera dell' alfabeto. M.
Emolliente, **Ammolliente**. *add.* e *sost.* Che ammollisce.
Emollire. *v. a.* Ammollire.
Emolumento. *s.m.* Guadagno. || Mercede, Salario, Stipèndio.
Emoroidale ed **Emorroidale**. Aggiunto di vasi sanguigni che rigirano intorno all'ano.
Emorragia. *s. f. V. G.* Profluvio o scolo di sangue da qualsisía parte del corpo.
Emorròide. *s. f.* Moròide.
Emorroissa. *s. f.* Donna che patisce flusso di sangue.
Emottísi. *s. f.* Sputo di sangue.
Emottòico. *add.* e *s. m.* Chi sputa sangue.
Emozione. *s. f.* Agitazione cagionata nell' anima da passione.
Empetiggine. *s.f.* Volatica che nasce nella cute umana.
Empiastrare. Impiastrare.
Empiastro. *s. m.* Impiastro.
Empièma. *s. f. V.G.* Raccolta di marcia nella cavità del pètto.
Empiemático. *add. V. G.* Che ha il male dell'empièma.
Empiere. *v. a.* Mettere dentro a un recipiente vuoto tanta materia quanta vi cape. || Cómpiere. || Riparare, Supplire || Adèmpiere. || Saziare. || Appagare, Satisfare, Coprire. || Avverare, Verificare. *P. pas.* Empiuto.
Empietà. *s. f.* Impietade, Empiezza. || Crudeltà, Fierezza.
Empiezza. *s. f.* Empietà, Crudeltà. || L' esser pieno di cibo.
Empifondo. *s. m.* Acqua alta, Alzamento o Gonfiamento straordinario dell' acqua del mare che suol procèdere dallo spirare dei vènti che fanno traversía ad un porto.
Empimento. *s. m.* L' èmpiere.
Empio. *add.* Crudele, Senza pietà, Senza religione, Fiero.
Empire. *v. a.* Empiere.
Empíreo. *s.m. V. G.* Il più alto de'cieli.
Empirèuma. *s.m.* Certo odore e sapore di abbruciato, come quello che s'introduce nell'acque distillate per via del fuoco.
Empireumático. *add.* Che ha odore e sapore di abbruciato.
Empiricamente. *avv.* Alla maniera degli empirici.
Empírico. *s. m.* Medico empirico, che cura per pratica.
Empírico. *add. V. G.* Dicesi di medico che fonda il suo sapere sopra la sola esperienza, senz'attendere alle dottrine razionali. || e dicesi pure di medicina che si fonda nella sola pratica; e di medicamenti insegnati solo dalla pratica. || *Empirica* dicesi anche quella filosofía che trae immediatamente o mediatamente tutte le cognizioni dell'uomo da'sensi; ed *Empirici* si dicono i seguaci di essa.
Empirismo. *s.m.* Medicina fondata solo sulla pratica.
Empito. *s. m.* Forza eccessiva, subita, rovinosa, e precipitosa.
Empitore. *verb.* Adempitore.
Empitura. *s. f.* Empimento.
Empiuto. *P. pas.* da Empiere.
Emporètico. *V. G.* Aggiunto di carta adoperata per feltrare.
Empòrio. *s. m. V. L.* Luogo ove convengono i mercanti da molte provincie, portandovi e portandone ogni sorta di mèrci.
Emptore. *s. m.* Compratore.
Emúgnere. *v. a. V. L.* Smugnere. || Trarre l'umore.
Emulare. *v. a.* e *intr. ass.* Contendere con altri per conseguir checchessía, Gareggiare.
Emulazione. *s. f.* Gara, Desi-

dèrio di eguagliare o di superare altrui in checchessia.
Emulgente. Aggiunto che si dà ad alcune artèrie e vene.
Emùlgere. *v. a.* Smugnere.
Emulo. *add.* Concorrente, Gareggiante. || Avversario.
Emulsione. *s. f.* Nome dei medicamenti che si colano spremendo.
Emulsivo. Aggiunto de' semi che spremendogli rendono olio.
Emundazione. *s.f. V. L.* L'atto e L'effètto del Mondare.
Emúngere. *v. a.* Emugnere.
Emuntòrio. Agg. di Organo negli animali che serve allo sgravio degli umori superflui.
Enállage. *s. f. V. G.* Figura per cui invertesi l'ordine de'termini nel discorso.
Enarmònico. Aggiunto di uno de'tre generi di musica de'Greci, che procede per quarti di tono.
Enarrare. *v. a. V. L.* Narrare.
Enarrativo. *add.* Narrativo.
Enarrazione. *s.f.* Esposizione.
Encáustica. *s. f.* Arte di dipingere degli antichi con colori incorporati nella cera.
Encáusto. *s. m.* Sorta d' inchiostro finissimo di color rosso. || Genere di pittura appresso gli antichi, i colori della quale dovevano essere preparati con cera strutta.
Encefalite ed **Encefalitide.** *s. f.* Infiammazione del cervèllo.
Encéfalo. *s. m.* Cervello.
Enchimosi. *s. f.* Ecchimosi.
Enchino. *s. m* Riccio marino.
Enchiridio. *s. m. V. G.* Manuale, Piccolo libretto a mano contenente osservazioni, precetti, principj particolari e segreti.
Enciclica. *s. f.* Quella lettera che il Papa manda ai Vescovi o i Vescovi ai Parochi.
Enciclopedia. *s. f. V. G.* Dottrina universale, o sia Concatenamento di tutte le scienze ed arti. || Dizionario enciclopèdico.
Enciclopèdico. *add.* Spettante a enciclopedía. || Versato in ogni genere di dottrina.
Enclítico. *V. G.* che significa inclinato, ed è aggiunto di particella che si appicca in fine di una parola.
Encomiábile. *add.* Da potersi o doversi encomiare. *R.*
Encomiare. *v.a.* Dare encòmio.
Encomiaste. *s. m.* Lodatore.
Encomiástico. *add.* Lodativo.
Encòmio. *s. m.* Lode.
Endecasillabo. *add.* e *sost. V. G.* Verso d' undici sillabe. || Composizione fatta di detti versi.
Endèmia. *s. f.* Malattia particolare e durevole di alcun paese.
Endèmico. *add.* Dicesi di Malattía particolare a un popolo, a una nazione.
Endica. *s.f. V. G.* Il luogo dove si ripongono ed ammassano le cose, Magazzino. || Compera che si fa delle robe per serbarle, e rivenderle poi a tempo che vi sia buon guadagno, Incètta.
Endicajuòlo. *s.m.* Colui che fa incètta, Incettatore.
Endicare. *v.intr.* Fare èndica.
Endice. *s. f.* e *m.* Cosa che si serba per segno, per rimembranza di checchessía. || Uovo di marmo o d'altro, che si lascia nel nido delle galline, Guardianidio.
Endívia. *s. f.* Indivia.
Eneo. *add. V.L.* Di, o da bronzo.
Energía. *s. f. V. G.* Efficacia, Fòrza speciale dell'atto operativo o dell' operazione.
Energíaco. *add.* Efficace.
Enèrgico. *add* Che ha energía.
Energúmeno. *add.* e *sost. V. G.* indemoniato.
Enervare. *v. a.* Snervare
Enfasi. *s. f. V. G.* Figura del favellare per cui con l'esterne dimostrazioni, col gesto, col tono della voce, ec. si esprime più di quello che si dice.
Enfaticamente. Con ènfasi.
Enfático. *add.* Pieno di ènfasi.
Enfiagioncella. *dim.* di Enfiagione.
Enfiagione. *s. f.* Enfiamento.
Enfiamento. *s. m.* L'enfiare. || Gonfiamento. || Crescimento.
Enfiare. *v.a.* Ingrossare per enfiagione: e oltre al sig. *intr.* si usa talora nell' *att.* e nel *rifl.* || Gonfiare, Ingrossare, Insuperbirsi. || Commuoversi, Adirarsi.

Enfiativo. *add.* Che fa enfiare.
Enfiato. *s. m.* Enfiagione. || Vano orgoglio, Supèrbia.
Enfiato. *add.* Gonfio, Supèrbo.
Enfiatura. *s. f.* Enfiato.
Enfiazione. *s. f.* Enfiamento, e La parte enfiata. || Gonfiamento.
Enfio. *add.* Gonfio, Enfiato.
Enfitèusi. *s. f. V. G.* Contratto, in virtù di cui si cede ad altri il dominio utile di un fondo in perpetuo, o a tempo lungo, per il pagamento di un annuo canone in ricognizione del dominio dirètto.
Enfitéuta. *s.m. V. G.* Chi ha un possesso in Enfiteusi.
Enfitéutico. *add. V. G.* Di enfitèusi.
Enigma, Enimma e Enigmate. *s. m. V. G.* Detto oscuro, che sotto il velame delle parole, nasconde sènso allegorico: Indovinello.
Enigmático e Enimmático. *add.* Di enimma, Allegorico
Enigmatizzare. *v. intr.* Parlare in enigma..
Ennágono. *s. m.* Figura geometrica composta di nove lati.
Enne. Così pronunziasi la duodecima lettera dell'alfabeto, rappresentata da questa figura N.
Enología. *s. f.* Arte che insegna a fare il vino.
Enológico. *add.* Che appartiene alla enología, Che tratta di enología. *R.*
Enòlogo. *s. m.* Chi professa la enología, o ne scrive, o la insegna. *R.*
Enorme. *add.* Eccedente la norma, Smisurato, Senza ordine, Nefando, Disonèsto, Scellerato.
Enormemente. *avv.* Con enormità, Scelleratamente.
Enormità. *s. f.* Stato e qualità di ciò ch'è enorme, Enormezza, Sregolatezza, Deformità.
Ensiliare. *v. a.* Schivare.
Entasi. *s. m. V. G.* Il punto ove il corpo della colonna ha maggior diametro, è più grosso.
Ente. *s. m.* Tutto ciò che è, e che può avere esistenza. || *Ente supremo*, Dio.
Entèrico. *add.* Ciò che concerne od ha relazione con gl'intestini.
Enterite o Enteritide. *s. f.* Infiammazione degli intestini.
Enterocèle. *s. m.* L'escita di una parte di intestino dal basso ventre, Ernia.
Enterotomia. *s. f.* Operazione chirurgica, per la quale si taglia un intestino.
Entimèma. *s. m. V. G.* Sillogismo imperfètto, perciocchè è mancante del primo termine.
Entità, *s. f.* Qualità di ciò che è. || Importanza, Conto.
Entitativo. *add.* Atto a costituir l'ènte, Riguardante l'ènte.
Entòme. *s. m.* Nome indicante gli insètti di qualunque specie.
Entomología. *s. f. V. G.* Parte della storia naturale che si occupa degli insètti.
Entomológico. *add. V. G.* Appartenente agli entòmi e all'entomología.
Entragna. *s. f.* ed **Entragno.** *s. m.* Interiora di animali teneri. || Interno dell'animo.
Entrambi. *pronom.* L' uno l'altro, Amenduni, Ambedue.
Entrambo. *pronom.* Entrambi.
Entramento. *s. m.* L'entrare, e L'apertura onde s'entra.
Entrante. *s. m.* Entramento, Entrata, parlandosi però dei mesi.
Entrante. *add.* Che entra, Penetrativo. || Verisimile, Convincente. || *Persona entrante*, Che con belle maniere od anche impertinentemente si introduce appresso chicchessía. || *sost.* Impaccioso, Chi, cioè, cerca di ficcarsi per tutto, anche senza esser invitato.
Entrare. *v. intr. ass.* Andare, e Penetrare dentro. || fu detto anche *attiv.* || in alcune locuzioni ha forza di Cominciare. || *Entrare la febbre*, Cominciare a venire. || Prender l' ufizio.
Entrare. *s.m.* Entrata, Ingresso.
Entrata. *s. f.* Ingresso, Luogo d'entrata. || L'atto d'entrare. || Possesso di ufizio ec. || Principio, Preludio, Introduzione ec., di sonata o canto. || Rendita patrimoniale. || Adito, Comodità. || *Entrata* e *Uscita*, sono Le due partite di *dare* e *avere*.
Entratura. *s. f.* Entramento. ||

Esòrdio, Cominciamento. || Rata che si paga in alcun luogo, come arte, compagnía e simili, in entrando ad esercitare quell'arte, o essere in tal compagnía. || e Lo esservi ammesso. || dicesi *Aver entratura con chicchessia*, Averne conoscenza, amicizia.

Entro. *prep*. Dentro. || si usa anche per Tra, o Oltre. || Sopra, o Per. || Circa, In sul.

Entro. *avv*. di luogo. In quel luogo, A quel luogo, Dentro.

Entromèttere. *v. a*. Intromettere, Dar l'entrata. || *rifl*. Introdursi. *P. pr*. ENTROMETTENTE.— *pas*. ENTROMESSO.

Entusiasmare. *v. a*. Destare entusiasmo nel pubblico, e dicesi più che altro di opera teatrale o di artista. *R*.

Entusiasmo. *s. m. V. G*. Sollevamento di mente, Furor poètico. || Furore, Manía. || Quel sollevamento di mente che ci porta ad atti e parole di estrema maraviglia per cosa generosa.

Entusiasta. *s. m*. Colui che opera per entusiasmo.

Entusiástico. *add. V. G*. Che proviene da entusiasmo. || Chi è mosso da entusiasmo.

Enula ed **Enula campana**. *s. f*. Pianta medicinale.

Enumerare. *v. a*. Numerare.

Enumerazione. *s. f*. L'enumerare o Contare.

Enunciare. *v. a*. Pronunziare, Dire. || Nominare, Allegare.

Enunciativa. *s. f*. Narrazione, o Esposizione de' motivi di un contratto, o altro strumento.

Enunciativo. *add*. Che enuncia.

Enunciazione. *s. f*. Allegazione, Enumerazione, Esposizione.

Enunziare. *v. a*. Enunciare.

Eòo. *add. V. G*. Orientale.

Epa. *s. f*. Pancia.

Epate. *s. m*. Fegato.

Epática. *s. f. V. G*. Pianta medicinale.

Epático. Aggiunto di tutto ciò che appartiène all'èpate o sia fegato. || Rimedj che convengono.

Epatite o **Epatitide**. *s. f*. Infiammazione del fegato.

Epatta. *s. f*. Gli undici giorni che si aggiungono all'anno lunare per pareggiarlo al solare, e così conoscere i giorni della luna.

Epèntesi. *s. f*. Addizione, o Inserzione di una lettera o di una sillaba nel mèzzo di una parola.

Epica. *s. f*. La poesia epica, considerata come arte, o come genere di componimento. *R*.

Epicamente. *avv*. Nella guisa del poema epico.

Epicèdio. *s. m. V. G*. Poesia funebre che recitavasi prima che si seppellisse il cadavere.

Epiceno. Aggiunto de'nomi comuni a'due generi.

Epichèja. *s. f*. Benigna interpretazione che si fa della legge. || Discrezione, Equità.

Epicherèma. *s. m. V. G*. Sillogismo nel quale ad ogni premessa si aggiunge la prova.

Epiciclo. *s. m. V. G*. Quel piccolo cerchio, o sfera, che descrivono i pianeti col mòto del corpo loro, movendolo e girandolo per la circonferenza di esso.

Epico. Eròico, Che canta imprese nobili e da eroi.

Epicraticamente. *avv*. Con metodo epicratico, ossia A poco per volta e a spesseggiate riprese. || Una mattina sì e l'altra no.

Epicrático. *add*. Si suol dir dell'evacuazione che si procura a poco a poco e di tempo in tempo.

Epicureismo. *s. m*. La dottrina di Epicuro, e dei suoi seguaci.

Epicurèo. *add. V. G*. Da filosofo seguace di Epicuro, o Che conforme alla dottrina di lui. || aggiunto di Uomo voluttuoso.

Epidemía. *s. f*. Influenza di malattía tra gli uomini di una città o di una regione.

Epidèmico. *add. V. G*. Che partecipa dell'epidemía.

Epidèrmide. *s. f. V. G*. Membrana trasparente, secca, sottile la quale ricuopre tutta la superficie della pelle dell'uomo.

Epifanía. *s. f*. Apparizione, Giorno festivo, in commemorazione del mostrarsi che fe' Gesù bambino a' re magi.

Epifonèma. *s. m. V. G*. Conclusione enfatica, che trae seco

tenze dalle cose narrate; Esclamazione sentenziosa, che si fa seguitare a qualche racconto attrattivo.

Epifonematicamente. *avv.* In forza o modo d'epifonèma.

Epigástrico. *add V. G.* Appartenente all' epigástrio.

Epigástrio. *s. m.* La parte superiore dell'addòme, le cui parti laterali diconsi Ipocondrj.

Epiglòtta e **Epiglòttide.** *s. f. V. G.* Membrana cartilaginosa, che è nel principio dell' apertura dell'asperartèria, di grand' uso e per il respiro, e per la modulazione della voce.

Epigrafe. *s.f. V. G.* Inscrizione che mettesi sugli edifizj, e sulle medaglie. || e Titoli, e Sentenze che gli autori pongono in fronte alle loro opere, per accennarne l' oggètto. || Epitaffio.

Epigrafía. *s. f. V. G.* L'arte di comporre epígrafi.

Epigramma. *s. m. V. G.* Specie di breve poesía, che d'ordinario consiste in un sol pensiero, esposto con sali e motti.

Epigrammático. *add.* Appartenente ad epigrammi, o Che è sul fare degli epigrammi.

Epilessía. *s. f. V. G.* Mal caduco, detto anche Mal maestro.

Epilèttico. *add.* Che patisce di epilessía.

Epilogamento. *s. m.* Epílogo.

Epilogare. *v. a.* Fare epílogo.

Epílogo. *s. m. V. G.* Breve ripitolazione delle cose dette.

Epimòne. *s. m. V. G.* Figura rettorica che consiste in allungamento di parole, o replicazione della medesima particella.

Epinício. *s. m.* Canto trionfale.

Episcopale. *add.* Vescovile.

Episcopato. *s. m.* Dignità episcopale. || Tutti i vescovi.

Episcòpio. Casa vescovile.

Episòdico. *add.* Di episòdio.

Episòdio. *s. m. V. G.* Digressione, Soprarracconto. || Parte della commedia greca, introdottavi in luogo del coro.

Epispástico. *add.* Rimedio locale, il quale, sopra la pelle, vi produce un forte bruciore a cui tosto seguita una bollicina, o anche una vessica.

Epistassi. *s. f.* Uscita di sangue dal naso.

Epistílio. *s. m.* Architrave.

Epístola. *s. f. V. G.* Pistola. Lettera. || Quella che il prete legge nella messa.

Epistolare. *add.* Di epístola.

Epistolário. *s. m.* Libro contenente epístole o lettere.

Epístrofe. *s. f. V. G.* Figura per la quale in una orazione molte e variate sentenze si finiscono con le stesse parole.

Epitáffio e **Epitáfio.** *s. m.* Iscrizione fatta sopra i sepolcri, o per iscriversi sopra i medesimi.

Epitafista. *s. m.* Compositore di epitaffj.

Epitalámico. *add. V. G.* Appartenente ad Epitalamio.

Epitalámio. *s. m.* Poetico che si fa in occasione di matrimonio, in lode di nuovi sposi.

Epitèma. *s. m. V. G.* Qualunque medicamento esterno salvo però gli unguenti e gl' impiastri.

Epitetare. *v.intr.* Scrivere con proprietà gli epíteti.

Epíteto. *V. G.* Aggiunto che dichiara la qualità, differenza, ed essenza del sustantivo col quale egli è accompagnato. || Denominazione, Appellazione.

Epitomare. *v. a.* Abbreviare.

Epitomatore-trice. *verb.* Chi o Che epitoma.

Epitome. *s.m. V.G.* Sommario.

Epittima. *s. f.* Decozione d'aròmati in vino generoso, Píttima.

Epittimare. *v. a.* Applicar píttime.

Epoca. *s. f. V. G.* Punto fisso nella storia, d'onde si comincia, o si può cominciare a contar gli anni, e che d'ordinario è notevole per qualche avvenimento memorabile.

Epodo. *s. m. V. G.* La terza ed ultima parte di un canto diviso in stròfe, antistrofe, ed epodo. || l'ultimo libro delle poesie liriche di Orazio.

Epopèa. *s.f.* La natura, o il genere o il subjetto del poema epico.

Epopèja. *s. f. V. G.* Epopèa.

Epsilon. *s. m.* Essilonne; una delle lettere alfabetiche altrimenti detta Y greco.
Eptacòrdo. *s. m.* Ettacordo.
Eptàgono. *s.m. V. G.* Figura geometrica di sette lati.
Epulide. *s. m. V. G.* Tumore.
Epulone. *s.m.* Chi si compiace nelle molte e delicate vivande.
Epulonesco. *add.* Da Epulone.
Epulonismo. *s. m.* Smoderato uso di cibi e bevande.
Equábile. *add.* Termine proprio, con che si descrive quel moto che in tempi eguali scorre spazj uguali. || Uguale, Piano.
Equabilità. *s.f.* Conformità tra le relazioni e proprietà delle cose equabili, e Ragion formale di equabile.
Equale. *add.* Eguale.
Equalità. *s. f.* Egualità.
Equamente. *avv.* Con equità.
Equanimità. *s.f.* Moderazione d'animo.
Equánimo. *add.* Che ha equanimità.
Equatore. *s. m.* Equinoziale.
Equazione. *s. f.* Equalità. || Còmputo, Calcolo. || Differenza tra il tempo mèdio accennato dal pèndolo, ed il tempo vero indicato dall'oriuolo solare. || Formula in cui si esprime l' egualità esistente tra varie quantità diversamente espresse.
Equèstre. *add.* Di cavaliere.
Equiángolo. *add.* D' angoli uguali.
Equicrúre. Aggiunto di triangolo, Che ha due lati uguali.
Equidistante. *add.* Egualmente distante.
Equidistanza. *s. f.* Distanza uguale.
Equigiacente. *add.* Che giace in piano eguale su tutti i punti.
Equilàtero. *add.* Che ha lati uguali.
Equilibrare. *v. a.* Fare equilibrio, Mettere in equilibrio.
Equilibrazione. *s. f.* L'equilibrare, Contrappesamento.
Equilibrio. *s.m.* Quello stato di riposo, in che si mettono o durano i corpi quando sono sollecitati al moto da più forze che si distruggono insieme. || dicesi di tutte le cose, tra cui non passi alcun divario nel paragonare.
Equino. *add.* Di cavallo.
Equinoziale. *s. m.* Cerchio celeste che divide la sfera in due parti eguali, equidistantemente da' due poli artico e antartico. || Tèmpo dell' equinozio.
Equinoziale. *add.* D' equinòzio, Che appartiene ad esso. || *Linea equinoziale*, Equatore.
Equinòzio. *s. m.* Agguaglianza del giorno, e della notte.
Equipaggiare. *v. a.* Fornir di equipaggio un esercito, un naviglio.
Equipàggio. *s. m.* Provvisione di ciò che bisogna per viaggiare, Accompagnatura, Corrèdo, Fornimento. || Corrèdo, Fornimento di tutto ciò che abbisogna ad un esercito in cammino, tanto per le vettovaglie, che per le imprese militari. || Corrédo, Addòbbo, Suppellèttile.
Equiparare. *v. a.* Paragonare. || Ridurre una cosa al pari.
Equipollente. *add.* Di ugual possanza e valore, Equivalente.
Equipollènza. Equivalenza.
Equiponderanza. *s. f.* Termine che esprime Egual peso.
Equiponderare. *v. a.* Pesare egualmente.
Equisono. *add.* Che è eguale nel suono.
Equità. *s. f.* Giustizia naturale.
Equitare. *v. a.* Cavalcare.
Equitatore. *s. m.* Chi va a cavallo.
Equitazione. *s. f.* L'arte di cavalcare.
Equivalente. *add.* Di valore e di prègio uguale. || Equivalenza.
Equivalènza. *s. f.* L' equivalere, Equivalenza.
Equivalere. *v. intr. ass.* Esser di prègio e di valor uguale.
Equivocare. *v. intr. ass.* Sbagliare nel significato delle parole o nella sostanza delle cose. || Intèndere una cosa per un' altra.
Equivocazione. *s. f.* Equivocamento, Scambiamento.
Equivochesco. *add.* Che ha dell' equivoco.

Equivoco. *s.m.* Lo equivocare, Il tòrre un nome o una voce per un' altra. || Sbaglio che altri rende ingannato dalla somiglianza.
Equivoco. *add.* Ambiguo.
Equo. *add.* Che ha in sè equità.
Equòreo. *add.* Marino.
Era. *s. f.* Punto fisso da cui si cominciano a contar gli anni, e si dice anche di quel numero o sèrie di anni che si contano da quel punto, Epoca.
Era. *s. f.* Area o Suolo della fornace da vetro.
Eradicare. *v. a.* Cavar dalle radici, Sbarbare. || Toglier via.
Eradicativo. *add.* Atto ad eradicare.
Erariale. *add.* Proprio dell' erario; e si usa come aggiunto di quelle imposte che debbono pagarsi all'erario.
Erário. *s. m.* Tesorería del pubblico, Luogo destinato a conservare il tesòro. || Persone che lo custodiscono ed amministrano.
Erba. *s. f.* Quello che nasce in foglia dalla radice senza far fusto. || Quella che produce la terra senza coltura. || *In erba*, dicesi di qualunque cosa non per anco giunta a perfezione, o di persona non giunta al grado a cui si presume esser per giungere.
Erbáccia. *s. f.* Erba cattiva.
Erbáceo. *add.* Dell' èrba.
Erbággio. *s.m.* Ogni sorta d'erba da mangiare. || Erba.
Erbajo. *s. m.* Luogo erboso.
Erbajuòlo e **Erbaruòlo.** *s. m.* Colui che vende l'erbe medicinali. || Quegli che vende cavoli, rape, e simili ortaggi.
Erbário. *s. m.* Libro contenente una raccolta di piante secche, o la descrizione delle piante medicinali, e loro virtù.
Erbário. *add.* Spettante all'èrbe, o alla botanica.
Erbeggiare. *v. intr. ass.* Vegetare, Crescere, Verdeggiare.
Erbetta. *s. f.* Erba fine.
Erbire. *v.intr.* Vestirsi di erba.
Erbivoro. *add.* Che si pasce di èrbe.
Erbolajo. *s. m.* Quegli che va cavando e ricercando èrbe.
Erbolare. *v. a.* Andar cercando ne' boschi o ne' monti o altrove erbe per uso medico.
Erborare. *v.a.* Erbolare.
Erborazione. *s.f.* L'erborare.
Erboso. *add.* Pien d'erba.
Erbúccia. *dim.* d'Erba. || Erbucce, ed Erbucci. *s. f.* e *m.* nel numero del più, Erbe da mangiare, odorifere e saporite.
Ercole. *s. m.* Uomo forte.
Ercúleo. *add.* Robustissimo.
Eredare. vedi EREDITARE.
Erède. *s. m.* Chi eredita.
Eredità. *s. f.* L'avere che è lasciato da chi muore, Retaggio.
Ereditare. *v. a.* e *intr.ass.* Succedere nell'avere lasciato da chi muore, Redare.
Ereditário. Aggiunto di cosa che viene altrui per ragion di eredità. || *sost.* dicesi de'principi destinati a succedere al trono.
Erèggere. *v. a.* Ergere, Rizzare, Innalzare. *P. pr.* ERIGÈNTE. — *pas.* ERETTO.
Eremita. *s.m.* Persona ritirata in una solitùdine per attendere all'orazione ed alla contemplazione, Romíto.
Eremitággio. *s. m.* Eremo.
Eremítico. *add.* Di o Da romíto.
Eremitòrio. *s. m.* Romitòrio.
Eremo. *s. m.* Luogo solitario, ove abitano gli eremiti.
Eremo. *add.* Deserto.
Eresia. *s. f. V. G.* Dottrina contraria intorno alla fede ortodossa.
Eresiarca. *s. m. V. G.* Capo o Fondatore di eretica setta.
Eretággio. *s. m.* Eredità.
Ereticale. *add.* D'eresía, Che ha o contiene eresía.
Ereticamente. *avv.* Da erètico.
Ereticare. *v. intr. ass.* Cader in eresía.
Erètico. *s. m.* Chi ha opinione errònea in materia di religione.
Erètico. *add.* Che ha in sè eresía, Appartenente ad eresía.
Erètto. *add.* Ritto, Innalzato.
Erettore. *s. m.* Che èrge.
Erezione. *s. f.* L'atto di erigere. || Fondazione di canonicato, di cappella o simili.
Ergástolo o **Ergástulo.** *s.m. V.G.* Prigione in cui si tenevano

anticamente gli schiavi incatenati a lavorare. || Prigione ove stanno i condannati a vita.
Ergere. *v. a.* Innalzare, Levare in alto, Rizzare.
Ergo. *avv. V. L.* Dunque.
Èrica. *s.f.* Pianta detta Scopa.
Eridano.*s.m.* Costellazione dell'emisfero meridionale.
Erigere. *v. a.* Ergere, Innalzare. || Fondare, Istituire. || *P. pr.* ERIGENTE.—*pas.* ERÈTTO.
Erine. *s. f.* Furia infernale.
Eringe o **Eringio**.*s.f.* e *m.* Pianta volgarm. detta Calcatrèppola.
Erisipèla. *s. f. V. G.* Infiammazione della pelle. || Risipola.
Erma. *s. m.* Pietra quadrata la cui parte inferiore va sempre diminuendosi, e al di sopra della quale è posta una testa di *Ermete*, o di *Mercurio*. I Greci e i Romani le piantavano nelle crociere delle strade maestre.
Ermafrodito.*s.m.* e *add. V.G.* Quegli che volgarmente si crede aver l'uno e l'altro sesso. || Di due diversi generi, Ambiguo, Vario.
Ermellino. *s. m.* Piccolo animale simile alla faína o donnola, bianchissimo, di pelo finissimo. || Fatto di pelle d'ermellino; e talora la pelle medesima. || Campo bianco sparso di macchie nere.
Ermenèutica. *s.f. V.G.* L'arte d'intendere e d'interpretare i monumenti, i libri, le parole, i discorsi o le opinioni degli scrittori.|| L'arte di discoprire il vero sènso degli autori che si leggono.
Ermesino. vedi ERMISINO.
Ermeticamente. *avv.* Col sigillo d' Ermete, che è quando il vetro si chiude col medesimo vetro liquefatto. || In modo che non vi penetri entro l'aria.
Ermisino e **Ermesino**. *s. m.* Sorta di drappo di seta leggiero.
Ermo. *s. m.* Eremo.
Ermo. *add.* Solitario, Disèrto.
Ernia. *s. f. V. G.* Sorta di malattía; ed è l'uscire delle intestina dal proprio luogo naturale e dalla cavità che le contiene, entrando in un'altra cavità artificiale che fa protuberanza all' esterno.
Erniario. *add.* Che è relativo all' ernia, che contiene l'ernia. || *sost.* Ammalato di èrnia.
Ernioso. *add.* Che ha èrnia.
Eròdere. *v. a.* Rodere.
Eròe. *s. m.* Uomo illustre per virtù straordinaria, e segnatamente per valore guerriero. || Primo personaggio di un dramma o di un poema.
Erogare. *v. a.* Spendere.
Erogazione.*s.f.* Distribuzione.
Eroicamente. *avv.* Da eròe.
Eroicità. *s. f.* Qualità che costituisce un eròe, Eroismo.
Eroicizzare.*v.a.* Portare all'eròico, Ridurre all' eròico.
Eròico. *add. V. G.* Di eròe. || *Verso eròico*, Verso esámetro con che si cantano le azioni degli eròi. || Chi canta imprese di eròi.
Eroicòmico.*V.G.* Poema parte serio e parte faceto.
Eròide. *s. f.* Lettera amatoria in versi supposta scritta da celebri personaggi.
Eroína. *femm.* Donna illustre.
Eroismo. *s. m.* Ciò che costituisce il carattere d'un eròe.
Erómpere. *v. intr. ass.* Uscir fuora, Con impeto.
Eròo. *s. m.* Nome di un piede nell'arte metrica degli antichi.
Erosione. *s. f.* Corrosione.
Erosivo. *add.* Corrosivo.
Eròtico. *add. V. G.* Amoroso, Appartenente all'amore, o Che è cagionato dall'amore.
Erpete. *s. m. V. G.* Malattía cutanea simile alla Eresipèla.
Erpètico. *add.* Che ha per cagione l'èrpete. || Che appartiene comecchessía all'érpete. || *sost.* Chi è malato di èrpete.
Erpicare. *v. a.* Spianare e Tritar coll'érpice la terra de'campi lavorati. || *rifl.* Inerpicarsi.
Erpicatojo. *s. m.* Una sorta di rete assai grande, con cui si prendono le pernici, quaglie, ec.
Erpicatura. *s. f.* L'erpicare.
Erpice. *s. m.* Strumento di legno fatto a graticcio, guernito di sotto di denti di ferro o di legno.
Errábile. *add.* Soggetto ad errare.
Errabondo. *add.* Errante, Ra-

mingo, Pròfugo. || Che è cagione d'errore, Che induce ad errore.

Erramento. *s. m.* Errore.

Errante. *add.* Che èrra. || Vagabondo e di poca stabilità, Randagio. || è anche aggiunto di quei cavalieri che andavano cercando avventure per far prova di loro valore. || *Stelle erranti*, Quelle cui dagli astronomi si attribuisce proprio moto, a distinzione delle fisse.

Errare. *v. intr. ass.* Andare qua e là senza saper dove. || Commettere errore, Fallare.

Errata-corrige. o solamente **Errata**. Voci latine usate come fossero una parola sola, che propriamente significano *Correggi gli errori*, ed è quella tavoletta a doppia colonna che si mette in fine di un libro. *R.*

Errático. *add. V. L.* Errante.

Errato. *add.* Pien d'errore.

Erre. *s. f.* Una delle lettere del nostro alfabèto.

Errino. *s. m.* Medicamento da prendersi pel naso.

Erro. *s. m.* Nome di un ferro che si tiene accanto ai pozzi per raccomandarvi le secchie.

Errònea. *add.* Errònico, Pien d'errore, Che ha in sè errore.

Errore. *s. m.* L'andare errando, L'andar ramingo. || Trasgressione e deviamento dal bene operare. || Sbaglio, Sproposito. || Sospetto. || L'errare.

Erta. *s. f.* Luogo per lo quale si va all'insù. || *All'erta*, è modo da esortare altrui ad usar cautela. || ed era pur grido de' soldati veglianti a guardia di fortezze od accampamenti.

Ertezza. *s. f.* Ripidezza.

Erto. *s. m.* Erta. || Il sommo.

Erto. *add.* Che ha ertezza.

Erubescente. *add.* Vergognoso, Che si fa rosso per vergogna.

Erubescenza. *s. f.* Rossore cagionato da vergogna.

Erúca. *s. f.* Erba volgarmente detta Ruchetta. || Bruco, spezie d' insètto lungo e grosso come un dito.

Erudimento. *s. m.* Dirozzamento, Insegnamento.

Erudire. *v. a.* Dirozzare, Ammaestrare. || e *intr.* Istruirsi.

Erudito. *add.* e *sost.* Che è fornito di molta erudizione; e usasi anche *sost.* || detto di libro, vale Pieno di dottrina, di erudizione.

Erudizione. *s. f.* Cognizione delle opere e delle idee altrui.

Erúmpere. *v. intr.* Uscir fuori con impeto. *P. pr.* ERUMPENTE.

Eruttare. *v. a.* e *intr. ass.* Mandar fuori, Mandar fuori rutti.

Eruttazione. *s. f.* Il tirar rutti. || Esplosione, Uscita violènta di checchessía e spezialmente dei vulcani.

Eruttivo. *add.* Nome generico di quelle malattíe nelle quali compariscono macchie, pustule, o bollicine alla pelle.

Eruzione. *s. f.* Uscita subitanea di bollicelle alla superficie del corpo, procedente da vizio nel sangue. || Uscita repentina e violenta, e massimamente di soldati. || Eruttazione di un vulcano.

Ervo. *s. m.* Pianta detta Mòco, Lero, Veggiolo, Ingrassabue, Girlo, Zirlo, Zirbo.

Esacerbamento. *s. m.* Esacerbazione.

Esacerbare. *v. a.* Inasprire, Inacerbare, e si usa anco *rifl. att.*

Esacerbazione. *s. f.* Lo esacerbare.

Esacordo. *s. m. V. G.* Strumento musicale di sei corde, e Sistèma armonico di sei suoni, Una sesta.

Esagerare. *v. a.* Aggrandire eccessivamente con parole.

Esagerazione. *s. f.* L' atto e L' effetto dell' esagerare.

Esagitare. *v. a.* Agitare fortemente, o Travagliare.

Esagitazione. *s. f.* L' esagitare. || Commozione.

Esagòge. *s. f. V. G.* Gabella.

Esagonato. *add.* Eságono.

Eságono. *s. m. V. G.* Figura piana rettilinea di sei lati.

Esalábile. *add.* Vaporabile.

Esalamento. *s. m.* Evaporamento, Esálo. || Spasso, Svago.

Esalare. *v. intr. ass.* Uscir fuori salendo in alto e disperdendosi nell' aria, ed è proprio de' va-

ori, degli odori ec. || in *sig. att.* Mandar fuori disperdendo intorno nell' aria. || Ricrearsi, Respirare, e Prender l'aria come fanno l' esalazioni e i vapori che vanno all' aria. || *Esalar lo spirito*, o *il fiato*, Morire.

Esalatojo. *s.m.* Sfiatatojo.

Esalazione. *s. f.* L' esalare.

Esaltamento. *s. m.* Aggrandimento, Innalzamento.

Esaltare. *v. a.* Levare in alto. || Aggrandire, Accrescere, Conferir dignità e gradi d' onore o di proprietà. || Magnificare con lodi. || Esultare, Avere allegrezza. || Esaltarsi. *rifl.att.* Accrescer di potere, di fama ec.

Esaltazione. *s. f.* Innalzamento. || Ingrandimento, Accrescimento, Innalzamento a grado di prosperità, d'onore, o di lòde.

Esame. *s.m.* Esámina, Esaminamento. || Ponderata considerazione di tutte le parti di un oggètto, di una cosa, di cui si vogliono conoscere le qualità e i prègi e i difètti.

Esámetro. *s. m.* *V. G.* Verso eroico che ha sei piedi.

Esámina. *s. f.* L'esaminare.

Esaminare. *v. a.* Diligentemente osservare e prudentemente considerare checchessia per darne giudizio. || Giudizialmente interrogare. || Far prova. || Esaminarsi. *rifl. att.* Giustificarsi, Render conto del suo operato.

Esaminazione. *s.f.* Esámina.

Esangue. *add.* *V. L.* Senza sangue.

Esanimare. *V.L.* Disanimare.

Esánime. *add.* Che è senz' anima. || Semivivo.

Esarca e **Esarco.** *s. m.* *V. G.* Colui, che dall'imperatore di Oriente era preposto al governo delle provincie d'Italia.

Esarcato. *s. m.* Quella parte d'Italia, governata dall' Esarca.

Esasperamento. *s.m.* L'esasperare.

Esasperare. *v. a.* Aspreggiare, Trattar aspramente, Inasprire. || dicesi delle cose, che esacerbano il male o la parte male affètta. || *rifl.* Inasprirsi

Esasperazione. *s. f.* Esasperamento.

Esattezza. *s. f.* Diligenza e cura nell'operare.

Esatto. *s. m.* Esattezza.

Esatto. *add.* Puntuale, Diligente. || *Discipline* o *scienze esatte*, Quelle che si fondano sul calcolo, e sulla esperienza.

Esattore-trice. *verb.* Chi o Che esige, Che pretende. || Riscotitore del pubblico.

Esattoría. *s. f.* Carica dell' esattore, e Il luogo ove risiede. *R.*

Esaudíbile. *add.* Che può esaudirsi, Atto ad essere esaudito.

Esaudimento. *s.m.* L'esaudire.

Esaudire. *v. a.* Ascoltar quel che alcun domanda, Ubbidire.

Esauríbile. *add.* Che può essere esaurito, o esausto.

Esaurire. *v. a.* Attingere, Levare un liquido da pozzo o simile. || Dissolvere, Consumare.

Esautorare. *v. a.* Spogliare uno della sua autorità.

Esazione. *s. f.* Riscotimento.

Esca. *s.f.* Cibo. || Companatico. || Inganno, dal mostrar che si fa l'esca ad alcuni animali, con essa allettandoli per pigliarli. || Quella materia che si tiene sopra la pietra focaja, perchè vi s' appicchi il fuoco, che se ne cava col fucile.

Escajuolo. *s. m.* Chi vende l'esca da fucile, le pietre focaje.

Escandescente. *add.* Che dà in escandescenze.

Escandescenza e **Escandescenzia.** *s. f.* Ira subitana.

Escara. *s. f.* *V. G.* Cròsta risultante dalla mortificazione di una parte del corpo, qualunque siane la cagione.

Escato. *s.m.* Quello spazio dove si pone il beccare, che si dice esca, acciocchè gli uccelli vi calino, per pigliarli. || Inganno.

Escavazione. *s. f.* Scavo.

Eschio. *s. m.* Ischio.

Escire. vedi Uscire.

Esclamare. *v. intr.* *ass.* Gridare ad alta voce, Sclamare.

Esclamativo. *add.* Che esclama, Atto ad esclamare.

Esclamazione. *s. f.* Lo esclamare, Grido in cui si prorompe

per allegrezza, per ammirazione, per dolore, per isdegno ec.

Esclúdere e **Eschiúdere**. *v. a.* Ributtare. || Levar via, Privare. || Negare il diritto di fare checchessia. *P. pr.* ESCLUDENTE.—*pas.* ESCLUSO.

Esclusione. *s. f.* L' escludere. ||Allontanamento, Rimovimento.

Esclusiva. *s. f.* Esclusione. || *Dare l'esclusiva*, Escludere.

Esclusivo. *add.* Atto ad escludere.

Escogitábile. *add.* Che si può escogitare.

Escogitare. *v. a. V.L.* Pensare attentamente, Ritrovare pensando, Investigare.

Escogitativa. *s. f.* La facoltà di pensare.

Escoriazione. *s. f. V. L.* Piccola lacerazione della pelle.

Escrementizio. *add.* Escrementoso.

Escremento. *s.m.* Il sopèrchio del cibo, e degli umori, separato dalla natura nel corpo dell' animale per cacciarnelo fuori.

Escrementoso. *add.* Che ha escremento, Escrementizio.

Escrescènza. *s. f.* Crescimento sopra il piano solito. || Qualunque cosa cresca e si alzi naturalmente o per malattia sulla superficie del corpo.

Escretore. *add.* Che ajuta l'escrezione.

Escretòrio. *add.* Separatorio.

Escrezione. *s. f.* Separazione, del sangue e dal corpo, degli umori inutili, e delle parti più grosse degli alimenti, come sono le fecce, l'orina, il sudore, la traspirazione.

Escúbie. *s. f. pl.* Veglie che si fanno di dì e di notte, Guardia.

Escubitore. *s.m.* Che veglia.

Esculápio. *s. m.* Costellazione dell'emisfèro settentrionale, detta anche *Serpentario*.

Esculènto. Aggiunto che più comunemente si dà alle piante che da mangiare.

Escursione. *s. f.* Scorrería. || Per gita fatta a cagione di diletto, ed anche a puro diletto. *R.*

Escusábile. *add.* Scusabile.

Escusare. *v. a.* Scusare.

Esecrábile. *add.* Detestabile.

Esecrando. *add.* Esecrabile.

Esecrare. *v. a.* Detestare, Maledire, Aborrire.

Esecratòrio. *add.* Aggiunto di una spezie di giuramento, in cui si chiama Dio come giudice, al cui castigo protesta, chi così giura, di sottoporsi, in caso di aver mentito avvedutamente.

Esecrazione. *s. f.* Detestazione, Imprecazione, Maledizione.

Esecutivo. *add.* Che eseguisce, Atto ad eseguire, Che dà facoltà o ordine di eseguire. || *Giudizio esecutivo*, La procedura necessaria per effettuare la vendita de' beni mobili o immobili. || *Mandato esecutivo*, Quell'ordine del giudice per cui si può costringere il debitore al pagamento.

Esecutore ed **Eseguitore**. *verb. m.* Che eseguisce, Ministro. || *Esecutore testamentario*, Quegli a cui il testatore commette la cura di fare eseguire o mettere ad atto l'ultima sua volontà. || Birro. || *Esecutore di giustizia*, il Carnefice.

Esecutoria. *s. f.* Uffizio, e grado dell' esecutore.

Esecutoriale. Esecutivo.

Esecutòrio. *add.* Che dà facoltà di procedere a esecuzione.

Esecuzionale. *s. m.* Decreto, o Lettera di giudice che permette di eseguire alcun atto.

Esecuzione. *s. f.* Mandare ad effetto il suo pensiero o l' altrui comandamento. || L' eseguire la condanna fatta di altrui. || Atto giuridico con cui, per via di mandato esecutivo, si staggiscono i beni di un debitore, o si fa cattura della persona per costringerla al pagamento.

Esèdra. *s. f. V. G.* Portico o Sala con molte sedie ad uso di persone che vogliono discutere.

Esegèsi. *s. f. V. G.* Esposizione chiara e semplice di cosa che par difficile.

Esegètico. *add. V. G.* Sospitivo, Narrativo.

Eseguibile. *add.* Che può eseguirsi, Fattibile.

Eseguimento. *s. m.* Esecuzione.
Eseguire. *v. a.* Mettere ad effetto. *P. pr.* Eseguente.
Esempigrazia e **Essempigrazia** o **Esempligrazia.** posti *avverb.* Per esèmpio.
Esèmpio. *s. m.* Similitudine apparente o speculativa di tutte le cose fatte o da farsi, che si debbono o seguire o fuggire. || Azione virtuosa o viziosa, che ci si propone da imitare o da fuggire. || Copia di scrittura, di codice. || Immagine. || Esemplare, Modèllo. || I passi di autori allegati da' grammatici e vocabolaristi.
Esemplare. *v. a.* Fare esèmpio, Ritrarre, Effigiare.
Esemplare. *s. m.* Esèmplo. || Idèa, Modèllo, Copia. || dicesi di libri, stampe, incisioni ec. moltiplicati sopra un tipo comune.
Esemplare. *add.* Si dice di cosa Eccellente nel suo genere, e che però si debba notar per esèmpio. || Che procede per via di esèmpi. || *Uomo* o *Donna esemplare*, Di buona vita.
Esemplarità. *s. f.* Bontà di costumi degna di servire d' esempio agli altri.
Esemplarmente. *avv.* Come esemplare. || Con esemplarità.
Esemplificare. *v. a.* Apportare esempli, Spiegare alcuna cosa con esèmpli. || Rassomigliare. || Addurre in esèmpio.
Esemplificativo. *add.* Atto ad esemplificare.
Esemplificazione. *s. f.* L'esemplificare. || Il citare ad esèmpio un fatto, o una persona.
Esempligrazia. Lo stesso che Esempigrazia.
Esèmplo. *s. m.* Esèmpio.
Esentare. *v. a.* Fare esènte. || Esentarsi. *rifl.* Allontanarsi.
Esènte. *add.* Privilegiato, Franco, Libero. || Privato, Escluso. || Guarentito, Preservato. || *Andar esente da una cosa*, Essere privilegiato, Restarne libero.
Esentivo. *add.* Atto a rendere altrui esènte.
Esenzionare. *v. a.* Fare esènte.
Esenzione, *s. f.* Privilègio che dispènsa da alcuna obbligazione. || Lo essere esènte, Privazione.
Esequiale. *add.* Appartenènte a esèquie.
Esequiare. *v. a.* Fare esèquie.
Esèquie. *s. f. pl.* Pompa di mortòrio, Funerale.
Esercente. *add.* Usato spesso in forza di *sost.* Che esercita un'arte, una disciplina, un' industria. *R.*
Esercitábile. *add.* Che può essere esercitato.
Esercitare. *v. a.* Istruire con atti frequenti. || Far durar fatica per indurre assuefazione e acquistar pratica. || Provare, Cimentare, Operare. || Tenere in esercizio. || Mettere in atto. || Usare, Adoperare. || Travagliare, Esporre a cimenti perigliosi. || Esercitarsi. *rifl. att.* Addestrarsi, Impratichirsi in una cosa. || Fare del mòto, Passeggiare, Darsi qualche fatica per esercizio del corpo. || Fare le pratiche, come oggi dicesi, in una scienza della quale si è già avuta la laurea per averne poscia il libero esercizio.
Esercitato. A mo' di *sost.* Affaticato, Stanco.
Esercitativo. *add.* Atto all'esercitare.
Esercitazione. *s. f.* Esercizio.
Esèrcito. *s. m.* Moltitudine di soldati d' ogni milizia. || Gran quantità di persone adunate insieme. || Moltitudine di anima
Esercizio. *s. m.* Pratica, Periz acquistata con l'uso di un' ar ec. || La scuola pratica del sol to nel maneggio delle armi e movimenti necessarj o utili guerra. || Affaticamento, Agi mento, Moto. || *Esercizj spirit li*, Alcune meditazioni e istruz per riforma della vita. || *Eserc* si chiamano Que'pezzi di mu co' quali i maestri fanno ese tare i lor allievi ne' principj.
Eseredare. *v. a.* Disered Privare della eredità.
Esergo. *s. m.* Rovescio medaglia
Esibire. *v. a.* Offerire, Pr rire, Presentare. || Presenta

scritture in giudizio. || Esibirsi. *rifl. att.* Profferirsi, Mostrarsi.
Esíbita. *s. f.* Presentazione di un atto qualunque dinanzi alle autorità.
Esibizione. *s. f.* L' esibire.
Esiccare. *v. a.* Essiccare.
Esigenza. *s. f.* Bisogno, Ciò che conviene, che è espediente.
Esígere. *v. a. V. L.* Riscuotere che si fa per la via della giustizia. || Richiedere con autorità o con forza una cosa come dovuta. *P. pr.* Esigente.—*pas.* Esatto.
Esigíbile. *add.* Che si può esigere, Che si può riscuotere.
Esigibilità. *s. f.* La qualità di un debito da potersi riscuotere.
Esíglio. vedi Esilio.
Esiguo. *add.* Piccolo, Èsile.
Esilarare. *v. a.* Rallegrare.
Esile. *add.* Tènue, Sottile.
Esiliare. *v. a.* Mandar in esilio, Dar bando, Sbandeggiare. || Andare, e Stare in esilio.
Esílio e **Esíglio.** *s. m.* Scacciamento dalla patria. || il Luogo di esilio. || *Andare in esilio*, Esulare.
Esilità. *s. f.* Tenuità.
Esimere. *v. a.* Cavar fuori, Segregare. || Sottrarre. || Esentare. || in sig. *rifl.* Sottrarsi.
Esímio. *add. V. L.* Eccellente.
Esinanire. *v. a.* Annichilire, Ridurre al niente, Scemare. || *rifl.* Umiliarsi. *P.pr.* Esinanente. *P. pas.* Esinanito.
Esistènza. *s. f.* L' essere attualmente, Lo stato che è.
Esístere. *v. intr. ass.* Essere attualmente, Aver l' essere.
Esistimare. *v. intr.* Stimare.
Esitabondo. *add.* Dubbioso.
Esitamento. *s. m.* Esitazione.
Esitare. *v. a.* Fare èsito, Vendere. || *intr.* Star dubbioso, Dubitare.
Esitazione. *s. f.* Dubitazione.
Esito. *s. m. V. L.* Uscita. || Fine, Evènto. || Vendita, Spaccio.
Esiziale. *add. V. L.* Che apporta danno, Pernicioso.
Esizio. *s. m.* Eccidio, Rovina.
Eslege. *add.* Che non si reputa soggetto a veruna legge.
Esòdio. *s. m. V. G.* Essodio.
Esodo. *s. m. V. G.* Il secondo de' libri della Sacra Scrittura.
Esòfago. *s. m. V. G.* Gola, Il canale che mette nello stomaco.
Esolèto. *add. V. L.* Fuori d'uso.
Esondare. *v. intr. ass. V. L.* Riboccare, Traboccare.
Esonerare. *v. a. V. L.* Si usa comunemente per Esentare, Esimere da un aggravio.
Esorábile. *add.* Benigno, Placabile, Che può pregarsi.
Esorare. *v. a.* Pregare strettissimamente.
Esorbitante. *add.* Che ha esorbitanza, Eccedènte, Eccessivo.
Esorbitanza. *s. f.* Eccèsso nel delitto.
Esorcismo. *s. m. V. G.* Atto, od Operazione fatta colla invocazione del nome di Dio, o di altre cose sacre, contra 'l demonio o sua podestà. || Scongiurazione.
Esorcista. *s. m.* Colui che fa gli esorcismi. || Il terzo degli ordini ecclesiastici. || La persona che ha detto ordine.
Esorcizzare. *v. a.* Fare gli esorcismi.
Esorcizzazione. *s. f.* L'atto di esorcizzare.
Esordiare. *v. intr. ass.* e *pronom.* Esordire, Dar principio.
Esordiente. *sost.* Chi si presenta le prime volte in sulla scena.
Esòrdio. *s. m.* Principio, Prologo, Trattato, Pratica incominciata.
Esordire. *v. intr. ass.* e *pronom. V. L.* Cominciare, Dar principio. *P. pas.* Esordito.
Esornare. *v. a.* Adornare.
Esornativo. Aggiunto di uno de' tre generi dell' eloquenza.
Esornazione. *s. f. V. L.* vedi Ornamento.
Esortare. *v. a.* Cercare di muovere o d' indurre con esempli o con ragioni a far quello che tu vorresti.
Esortativo. *add.* Che esòrta.
Esortatòrio. *add.* Che ha virtù d' esortare, o Che è ordinato ad esortare.
Esortazione. *s. f.* Il cercar di muovere o d'indurre alcuno con

esèmpj o con ragioni a far quello che tu vorresti. || Un breve discorso cristiano e pio, in istil familiare, per eccitare a divozione ed a ben servire Dio.

Esòso. *add.* Odioso, Odiato.

Esòstosi. *s. f. V. G.* Tumore che si fa in qualunque parte dell' osso o per tutta la sua estensione.

Esotèrico. *add.* Popolare.

Esoticità. *s. f. astr.* di esotico.

Esòtico. *add.* Forestière, Portato da un paese lontano.

Espándere. *v. a. V. L.* Spandere. *P. pas.* Espanto.

Espansíbile. *add.* Che è dotato di espansibilità.

Espansibilità. *s. f.* Proprietà che hanno certi corpi o certi organi di dilatarsi.

Espansione. *s. f.* L' espandere. || Spargimento, Uscita.

Espansivo. *add.* Che ha la proprietà di espandersi. || Si dice anche espansiva quella persona che sinceramente e spontaneamente palesa altrui i suoi più intimi affetti. *R.*

Espediente. *s. m.* Compènso, Ripiego, Ciò che è espediente.

Espediente. *add.* Utile.

Espedire. *v.a.* Spedire.

Espeditamente. *avv.* Speditamente. || Senza impacci.

Espeditivo. *add.* Che spedisce, Atto a spedire, Speditivo.

Espedito. *add.* Spiccato, Senza impedimento. || Veloce, Pronto. || detto di favella, Distinta, Ben proferita.

Espedizione. *s. f.* Spedizione, Commissione. || Dispacci di lettere. || Sbrigamento.

Espèllere. *v. a. V. L.* Scacciare, Mandar fuori. *P. pr.* Espellente.—*pas.* Espulso.

Esperíbile. *add.* Che può esperimentarsi.

Esperiènza e **Esperiènzia.** *s. f.* Conoscimento delle cose, acquistato o per la prova fattane da noi stessi, o per averle vedute fare ad altri. || Cimento, Prova.

Esperimentale. *add.* D'esperimento.

Esperimentare. *v. a.* Conoscere per mèzzo dell' uso, Far prova.

Esperimentato. *add.* Esperto.

Esperimento. *s. m.* Esperiènza, Prova. || *Esperimenti*, I saggi che a voce o in scritto dan di sè e de' loro studi, alla fine dell'anno scolastico, i giovani degli Istituti e dei Collegi.

Espèrio. *add.* Occidentale.

Espero. *s.m. V. G.* Stella della sera, Venere vespertina.

Esperto. *add.* Che ha esperienza, Esperimentato, Pratico.

Espetibile. *add.* Desiderabile.

Espettare. *v.a.* Aspettare.

Espettativa. *s. f.* Aspettativa, Espettazione, Speranza.

Espettazione. *s. f.* L' aspettare.

Espettorante. Aggiunto di Rimèdio che è buono a produrre lo spurgo del petto.

Espettorare. *v. intr.* Cacciar fuori spurgando, le materie mucose o di altra qualità, formates nei bronchi.

Espettorazione. *s.f.* Atto co quale si cacciano fuori spurgando le materie raccoltesi ne bronchi.

Espiare. *v. a.* Purgare, Il so disfare la giustizia divina e umana coll'ammenda di un fall commesso. || Esplorare, Spiare Cercar notizie. || Espiarsi. *rifl. att.* Purgarsi.

Espiatòrio. *add.* Attenente a espiazione.

Espiazione. *s. f.* L' espiare.

Espilare. *v.a. V. L.* Rubar co inganno.

Espilazione. *s. f.* L'espilare.

Espirazione. *s. f.* Quel mot dell'animale per via di cui s manda fuori l'aria inspirata ne polmoni.

Espletivo. Aggiunto di cert parole che si adoperano nel di scorso senza che siano necessa rie al significato, ma che servon a renderlo compiuto.

Esplicábile. *add.* Da esplicar si, o Da potersi spiegare.

Esplicare. *v. a. V. L.* Dichiarare, Chiaramente manifestar || Esplicarsi. *rifl. att.* Spiegars

Esplicativo. *add.* Atto ad esplicare.
Esplicazione. *s.f. V. L.* Spiegazione.
Esplicere *v. a. V. L.* Spiegare, Significare.
Esplicitamente. *avv.* Espressamente, In modo dichiarato e preciso.
Esplicito. *add.* Esprèsso, Preciso, Espressamente.
Esplòdere. *v. intr. ass. V. L.* Fare esplosione, Scoppiare. || talvolta in *sign. att.* Fulminare, e Distruggere, Dissipare, Mandar in fumo checchessia.
Esploramento. *s.m.* Lo esplorare.
Esplorare. *v.a. V. L.* Spiare, Andare investigando il procedere, i segreti altrui.
Esplorazione. *s.f.* L'esplorare.
Esplosione. *s. f.* Moto subitaneo, impetuoso e fragoroso, prodotto dalla polvere d'artiglieria, dall' oro fulminante, dalle combinazioni dello zolfo col salnitrio nell'infiammarsi, e da altri chimici composti.
Espoliazione. *s. f.* Il tòrre con pubblica violenza l'avere a' cittadini. *R.*
Esponente. *P.pr.* da Esporre. Che espone, Che denota. || *sost.* Chi fa domanda all' autorità per aver grazia o giustizia.
Esponibile *add.* Che ha le qualità da doversi o potersi esporre.
Esporre. *v.a.* Porre fuori. || Dichiarare, Interpretare, Manifestare il sentimento delle scritture o delle parole. || Porre davanti. || Abbandonare un fanciullo nato di fresco lasciandolo in luogo desèrto o pubblico per farlo morire o per liberarsi dal mantenerlo. || Esporsi. *rifl. att.* Avventurarsi. || *Esporsi a checchessia,* Sottoporsi, Mettersi in cimento, Costituirsi, Offerirsi a checchessía. *P. pr.* Esponente. —*pas.* Esposto.
Esportare. *v. intr.* Portar fuori da' confini di una nazione le derrate, o i lavori propri per cagione di commercio con altre nazioni. *R.*
Esportazione. *s. f.* Il portar fuori una merce da uno Stato in un altro.
Espositivo. *add.* Che ha virtù d'esporre.
Esposizione. *s. f.* L' atto di esporre qualunque cosa all'aria, alla pubblica vista. || L'essere alla pubblica vista. || Interpretazione, Dichiarazione. || Il mettere in abbandono i bambini. || dicesi delle cose sacre, Il metterle alla pubblica vista per divozione. || *Esposizione,* dicesi per eccellenza quella del SS. Sacramento.
Esposto. *s.m.* Dicesi quel Fanciullo che è stato abbandonato alla mercè di Dio. || Esposizione.
Espressamente. *avv.* Manifestamente, Chiaramente, Spezialmente. || A bella pòsta.
Espressione. *s. f.* Dimostrazione, Dichiarazione. || Significato. || La significazione de' concetti mediante la favella. || Fòrza, Valore. || Parola, Locuzione, Atto dello spremere. || Liquore che sgorga con fòrza dalla premitura. || Rappresentazione viva e naturale degli affètti e delle passioni. || nella musica è il modo di far sentire un senso di affètto determinato, abbellito dall'arte.
Espressiva. *s. f.* Espressione.
Espressivo *ad.* Che ha espressione, Che esprime chiaro ed efficacemente il concetto.
Esprèsso. *add.* Chiaro, Manifèsto. || Dipinto con espressione d'affètti. || *sost.* Messo.
Esprèsso. *avv.* Espressamente.
Esprimanzia. *s. f.* Angína.
Esprimere. *v. a.* Manifestare il proprio concetto con chiarezza e al vivo. || Significare. || Tradurre d'una in altra lingua. || Estrarre, Cavar fuori. || Rappresentare al vivo gli affètti e le passioni. || Esprimersi. *rifl. att.* Significare o spiegare i proprj concetti. *P. pr.* Esprimente.—*pas.* Espresso.
Esprobábile. *add.* Degno di essere rimproverato.
Esprobare. *v. a. V. L.* Rinfacciare.
Esprobazione. L'esprobare.
Esprofèsso. *avv.* Ex professo.

Espropriare. *v. a.* Il privare altrui d'alcuna cosa. || ESPROPRIARSI. *rifl.* Privarsi della proprietà, Abbandonare una cosa.
Espropriazione. *s. f.* L'atto di espropriare o di espropriarsi.
Espugnábile. *add.* Che può espugnarsi, Espugnevole.
Espugnare. *v. a.* Vincer per forza, ma propriamente un luogo forte e munito.
Espugnazione. L'espugnare.
Espulsione. *s. f.* L'espèllere.
Espulsiva. *s. f.* Forza o virtù di espellere dal corpo le materie nocenti alla sanità.
Espulsivo. *add.* Che spinge fuori, Che ha fòrza di espellere.
Espulso. *P. pas.* da Espellere.
Espúngere. *v. a.* Scancellare.
Espuntòrio. *add.* Che espunge, Atto ad espungere.
Espunzione. *s. f.* L' atto di espungere, di cancellare.
Espurgábile. *add.* Atto ad essere espurgato.
Espurgare. *v.a.* Purgare, Levare via le immondezze. *P. pas.* ESPURGATO.
Espurgazione. *s. f.* Spurgo.
Espurgo. *s. m.* Espurgazione.
Esquisitamente. *avv.* Con esquisitezza, Perfettamente. || Appunto, Propriamente.
Esquisitezza. *s. f.* Qualità di ciò ch'è o si dice esquisito.
Esquisito. *add.* Squisito.
Esquisizione. Perquisizione.
Esse. *s. f.* Una delle lettere del nostro alfabèto, ed il nome del carattere che l'esprime. E dicesi di tutti gli oggetti che in certo modo han la figura di essa.
Essendochè *cong.* Perciocchè, Imperciocchè.
Essènza. *s. f.* Ciò che è assolutamente necessario per costituire una cosa, e senza di che essa non può essere quel che è. || L'Essere di tutte cose, o il Costitutivo di esse, L'ignoto principio delle proprietà naturali. || Realità. || Sorta di liquore, tratto per distillazione da checchessía. || *In essenza*, Effettivamente.
Essenziale. *add.* Che appartiene all'essènza, Necessario.
Essenzialità. *s. f.* Ciò che costituisce l'essènza di alcuna cosa.
Essere. verbo che non segue alcuna conjugazione, ed è anòmalo, ed irregolare più d' alcun altro e vale Avere essenza, Esistere. || accompagnato dalla *prep* DA reggente un infinito, piglia forza del gerundio latino, e vale *Bisognare*, *Doversi*, *Convenire*. || parlandosi di tempo, per ellissi, Essere passato. || Essere tenuto per. || Andare, Arrivare. || Avvenire, Accadere. || Durare, Aver durata. || Essere formato, Constare di. || Riuscirti, o Sembrarti, Costarti, Volertici fatica. || Esserci differenza, con le particelle di riscontro. || Importare, Rimanere, Restar d' avanzo. || Passare, Andare, Seguire. || Significare, Valere. || Spirare, Soffiare, detto di vènti. || *Essendo che*, cong. causale, Perciocchè. || *Esserci* o *Esser li*, trovarsi presente al fatto. *P.pr.* ESSENTE. — *pas.* STATO.
Essere. *s. m.* Essenza, Esistenza. || Condizione, Stato. || Dimora.
Essiccante. *add.* Essiccativo.
Essiccare. *v. a.* Asciugare.
Essiccativo. Disseccativo.
Essiccazione. *s. f.* Il disseccare, L'azione dell'essiccare.
Essissimo. *superlat.* di Esso.
Esso. *pron.* Lo stesso che EGLI; e nel *femm.* ESSA, Lo stesso che ELLA. || si aggiunge ad alcune preposizioni, come *Sopra*, *Lungo*, *Con*, ed è ripieno, e indeclinabile, p. e.: *Lungh'esso il mare*, *Sovr'esso la tavola*, *Con esso loro*. || *Esso stesso*, Egli stesso.
Est. *s. m.* La parte dell'orizzonte ove il sole sembra levarsi.
Està. *s.f.* Lo stesso che ESTATE.
Estasi. *s. f. V. G.* Stato dell'anima alienata da' sensi, Sospensione dell' esercizio de' sensi cagionata da intensa contemplazione di un oggètto straordinario e soprannaturale. || *Andare in èstasi*, Rimaner sopraffatto dalla maraviglia o dall' eccèsso del piacere, Andare in visibilio.
Estasiare. vedi ESTASIRE.

Estasire. *v. intr.* Essere rapito in estasi. *P. pas.* ESTASITO.
Estatare. *intr.* Andare a passar l' estate, da luogo di mal aria, in luogo di aria sana. Più comunemente *Statare. R.*
Estatata. *s. f.* Tutto il corso dell' estate. *R.*
Estate. *s. f.* La stagione più calda dell'anno.
Estático. *add.* Da èstasi. || Rapito in èstasi.
Estemporale. *add.* Estemporáneo. || Improvviso.
Estemporáneo. *add.* Improvviso. || Detto o Fatto all'improvviso. || *Poeta estemporáneo*, Colui che compone e canta versi senza antecedente preparazione.
Estèndere. *v. a.* Stèndere. || Protèndere. || ESTENDERSI. *rifl. att* Distendersi, Allungarsi. || *P. pas.* ESTESO ed ESTÈNSO.
Estendíbile. *add.* Che può estendersi.
Estensione. *s. f.* L' estèndere.
Estensivo. *add.* Atto a estendersi, Che estende.
Estensore. Aggiunto di alcuni muscoli, Distenditore. || Colui che estende. || *sost.* Colui che ha scritto, disteso un dato lavoro.
Estenuare. *v. a.* Stenuare, Dimagrare a poco a poco.
Estenuativo. *add.* Che ha la proprietà di estenuare.
Estenuato. *add.* Magro, Macilente.
Estenuazione. *s. f.* L' estenuare, Dimagrazione.
Esteriore. *add.* e *sost.* Quel ch' è di fuori, Estrinseco. || Che avviene al di fuori, Che si fa con segni esteriori, detto di culto.
Esteriorità. *s. f.* L' esteriore.
Esteriormente. *avv.* Di fuori.
Esterminare. *v. a.* Guastare, Distruggere, Sterminare.
Esterminato. *add.* si dice di cosa Smisurata, e fuor de' termini, Sterminato.
Esterminazione. *s. f.* Rovina.
Esterminévole. *add.* Atto ad esterminare.
Esterminio. *s. m.* Distruzione.
Esternamente. *avv.* Dalla parte estèrna, Per di fuori.
Esternare. *v. a.* Manifestare cosa che si ha nell' animo. *R.*
Estèrno. *s. m.* L' esteriore.
Estèrno. *add.* Esteriore, Che è di fuori. || Stranièro, Forestièro. || Disgiunto. || *Culto estèrno* è quello che si rende a Dio per mèzzo delle cerimonie e de' segni di fuori.
Estero. *add.* Straniero.
Esterrefatto. *add.* Atterrito.
Estersivo. *add.* Che ha virtù asciugante o purificante.
Estesamente. *avv.* Stesamente.
Esteso. *add.* Che ha estensione.
Estètica. *s. f. V. G.* Scienza che ha per oggètto di ricercare e determinare l'essènza del bello nelle produzioni della natura o dell'arte.
Estètico. *add.* Appartenente all'estètica.
Estimábile. *add.* Stimabile.
Estimare. *v. a.* e *intr.* Stimare.
Estimário. *s. m.* Libro dell'estimo, dove, cioè, sono descritti e stimati i beni stabili.
Estimativa. *s. f.* Potenza dell'anima, che estima.
Estimativo. *add.* Atto ad estimare.
Estimazione. *s. f.* L' estimare, Stima. || Valuta.
Estimo. *s. m.* Imposizione, o Gravezza. || Libro dove sono scritti i beni de' privati e la quantità della imposta.
Estinguere. *v. a.* Spègnere cosa accesa o infocata. || Uccidere.
Estinguíbile. *add.* Valevole a estinguersi.
Estinguimento. *s. m.* L'estinguere, Estinzione.
Estinto. *add.* e *sost.* Morto. || è anche il contrario di tinto, detto de' colori. || Cancellato.
Estinzione. *s. f.* L'estinguere. || *Estinzione di un debito*, Pagamento per il quale rimane annullato esso debito.
Estirpábile. *add.* Da potersi estirpare.
Estirpamento. *s. m.* L' estirpare.
Estirpare. *v. a.* Levar via in maniera, che non ne rimanga

più sterpo. || Fare la estirpazione di un tumore.

Estirpazione. *s. f.* L'estirpamento.

Estispicio. *s.m. V. L.* Ispezione delle interiora degli animali ne' sacrifizj de' gentili.

Estivo. *add.* D' estate.

Esto. *pron.* Questo.

Estògliere. *v. a.* Estòllere.

Estòllere. *v. a. V.L.* Innalzare. || Innalzar con lodi, Celebrare. || Estollersi. *rifl. att.* Sorgere, Alzarsi. || Sorgere, Alzarsi.

Estòrcere. *v. a.* Estòrquere.

Estòrquere. *v. a.* Tòrre a forza. || Cavar delle mani altrui una cosa con frode e inganno. *P. pr.* Estorquente.—*pas.* Estorto.

Estorsione. *s. f.* Esazione violenta oltre il convenevole.

Estradizione. *s. f.* L'atto con cui un Governo consegna all' altro un delinquente, che siasi rifuggito nel paese di quello. *R.*

Estradotale. Aggiunto de' beni che non entrano nella dote.

Estragiudiciale. Aggiunto alla scrittura autèntica, ma non esposta agli occhi del giudice.

Estragiudicialmente ed **Estragiudizialmente.** *avv.* In modo estragiudiciale.

Estramissione. *s. f.* L'atto di trasmettere, di metter fuori.

Estraneamente. *avv.* In maniera estranea, Estrinsecamente.

Estráneo e **Estráno.** *s. m. V. L.* Stranièro.

Estráneo. *add.* Estranio.

Estraordinariamente. *avv.* Fuori dell' ordine.

Estraordinario. *add.* Straordinario.

Estrarre. *v. a.* Cavar fuori. || Cavar fuori da un libro, da un registro, e simili, i documenti e le cose più importanti che fanno al bisogno. || Portar derrate o mercanzie fuori di Stato. || Cavar fuori a sorte. *P.pr.* Estraente.—*pas.* Estratto.

Estrattivo. *add.* Che ha virtù di estrarre.

Estratto. *s. m.* Materia più elètta, cavata per mèzzo d'operazioni chimiche da altre materie. || *Estratto*, dicesi di quelle cartucce, per lo più segnate con qualche lettera dell'alfabeto, che vengono fuori de' fogli manoscritti, libri di conti, e simili.

Estravagante. *s. f.* Così si chiama qualunque Costituzione pontificia raccòlta nel corpo canònico dopo la compilazione dei Decretali.

Estravagante. *add.* Stravagante.

Estravaganza. *s. f.* Stravaganza.

Estrazione. *s. f.* L'estrarre. || Elezione a sorte. || Il portar fuori di uno Stato certe produzioni della terra o della industria. || Origine onde altri trae l' essere. || *Estrazione* usasi anche per Nascita, Origine. || *Estrazione delle radici*, Il metodo di trovare le radici de' numeri o quantità data. || Il tirare a sorte i numeri del lotto. || Così chiamansi anche i cinque numeri che si tirano su al giuoco del lotto.

Estremità. *s. f.* L'estrèma parte. || Calamità, Misèria. || Eccèsso.

Estrèmo. *s. m.* Estremità. || Misèria, Necessità. || *Estrèmi*, i due ultimi termini della conclusione di un sillogismo, cioè il soggètto e l'attributo. || L'estrèma parte della vita.

Estrèmo. *add.* Ultimo. || Grandissimo. || *Estrema unzione*, Sagramento che s' amministra ai moribondi coll' olio santo.

Estrinsecare. *v. a.* Manifestare con segni esteriori. *R.*

Estrinseco. *add.* Esterno

Estro. *s. m. V. G.* Furor poetico, Impeto e Ardore della immaginativa che stimola e infiamma il poeta, l'oratore e l' artista nella composizione delle sue opere.

Estrúdere. *v. a. V. L.* Scacciare. *P. pas.* Estruso.

Estrusione. *s. f.* Lo estrúdere.

Estrutto. *V. L. P. pas.* di Estrúere. Innalzato.

Estuale. *add.* Estivale, Estivo.

Estuario. *s. m. V. L.* Braccio di mare, Laguna ove il mare entra e recede.

Estuante. *add.* Fervido, Fer-

vente, Bollente. || Mal fermo, Di incèrto evento.
Estuazione. *s. f. V. L.* Bollimento interno accompagnato da gran calore.
Estuoso. *add.* Ardente, Fervente. || Burrascoso, Procelloso.
Esturbare. *v. a.* Mandar via con violènza, Cacciare.
Esuberante. *add.* Ridondante.
Esuberanza. *s.f.* Ridondanza.
Esuberare. *v. a.* Trarre a sè, Fare venir fuori, quasi Poppare.
Esula. vedi ENULA.
Esulare. *v. intr. ass.* Andare, Stare in esilio.
Esulceramento. *s. m.* Esulcerazione.
Esulcerare. *v. a. V. L.* Ulcerare, Cagionare un'ulcera.
Esulcerativo. *add.* Atto ad esulcerare.
Esulcerazione. *s. f.* Ulcerazione, Formazione dell'ulcera.
Esule. *add.* Che è in esilio.
Esultanza. *s. f.* Gioja.
Esultare. *v. intr. ass.* Avere grande allegrezza, Manifestarla.
Esultatorio. *add.* Che esulta attualmente.
Esultazione. *s. f.* L'esultare.
Esumazione. *s. f. V. L.* Dissotterramento, e dicesi proprio dei cadaveri.
Esuperante. *add.* Esorbitante.
Esuperanza. *s. f.* Eccedènza.
Esurire. *v. intr. ass. V. L.* Essere affamato, Avidamente appetire. *P. pr.* ESURIENTE.
Età. *s. f.* Nome generale che si dà a' gradi del viver dell' uomo, come all' infanzia, fanciullezza, giovinezza, virilità e vecchiaja. || Numero d'anni ec., Tempo ec. || Durata della vita. || *Età minore*, Quella di chi per anco non è giunto agli anni da poter disporre di sè o de' suoi beni. || *Di prima età*, Giovanissimo. || *Di bella età*, D' età matura, ma fresca e robusta.
Etcètera. *V. L.* Eccetera.
Etera. *s. f.* Etra, Aria, Cielo.
Etere. *s. m. V. G.* La parte più sublime e più sottile dell' aria. || Liquido molto volatile, infiammabile, d' odore acuto ma buono.
Etèreo. *add.* D' ètere, Appartenente all' ètere, Che si trova nell' ètere. || Celèste, Del cielo.
Eterizzare. *v. a.* Ridurre allo stato di ètere, Evaporare.
Eterizzare. *v. a.* Far respirare tanto di etere al vivente, che gli sia tolto il sentimento delle impressioni esterne, affinchè sia men violento il dolore. *R.*
Eterizzazione. *s. f.* L' atto e l' effetto dell' eterizzare. *R.*
Eternale. *add.* D'eternità.
Eternalemente. *avv.* Eternalmente.
Eternalità. *s. f.* Eternità.
Eternalmente. *avv.* Sempre.
Eternamente. *avv.* Eternalmente.
Eternare. *v. a.* Fare etèrno.
Eternità. *s. f.* Misura interminabile ed infinita di durazione, che non ha principio, nè mèzzo, nè fine, Che ha principio, ma non ha fine.
Etèrno. *s.m.* Cosa etèrna. || *L'etèrno*, Dio. || *L'etèrno*, L'anima.
Etèrno. *add.* Senza fine e senza principio. || Senza fine.
Etèrno. *avv.* Eternamente.
Eteròclito. *V. G.* Che si declina fuori delle regole usate.
Eterodossia. *s. f.* Dottrina ed opinione contraria alla fede cattolica.
Eterodòsso. *add.* e *sost.* Che è di discrepante opinione dal sentimento de' cattolici in cose di religione.
Eterogeneità. *s. f.* La qualità astratta di ciò che è eterogeneo.
Eterogèneo. *add. V. G.* Di natura differènte, o Di differènte qualità. || *Eterogènei*, Quei nomi che nel numero del meno sono di un genere, e di un altro nel numero del più.
Etèsio *s.m.* e **Etèsie** in plurale. *s. f.* Vènti che ogni anno spirano durante un certo numero di giorni ne' mari di Levante e nel Mediterraneo.
Etica. *s. f. V. G.* Scienza dei costumi. || Trattato di Etica, o filosofia morale.
Etichetta. *s. f.* L' osservanza esattissima di tutte le cerimonie

più minute nel conversare tra persone di qualità. || Suol chiamarsi *Etichetta* nell'uso comune quel cartellino che si appone alle casse, bottiglie o altri vasi, scrittovi ciò che essi contengono. Basterebbe il dir *Cartellino*. *R.*

Etico. *s.m.* e *add.* Chi professa o studia l'Ètica. || Emaciato.

Etimologia. *s. f. V.G.* Origine, o Derivazione de' vocaboli.

Etimològico. *s. m.* Chi studia o attende alle etimologíe.

Etimològico. *add.* D'etimología, Appartenente ad etimología.

Etimologista. *s. m. V. G.* Intendente di etimologíe.

Etimologizzare. *v. a.* Formare etimologíe, Dare l'etimología delle parole.

Etiología. *s.f.* Parte della medicina che tratta delle diverse cagioni delle malattíe, e de'loro fenomeni. || E quella parte della Fisica, la quale tratta de'varj fenomeni della natura.

Etite. *s. f. V. G.* Pietra tenera, tufácea, cava nella parte di dentro, Chiamasi anche *Geòde*, Pietra aquilina, o *Pietra d'aquila*.

Etnico. *V. G.* Epiteto che gli autori ecclesiastici dànno ai Gentili, ai Pagani ed agli Idolatri. || Abitante d' un certo paese; usasi *add.* e *sost.* || Appartenente a'gentili, a'pagani

Etnografía. *s. f.* Principii generali o trattato intorno all'ordinare in serie e in gradi gli abitanti della terra, secondo le varie schiatte. *R.*

Etnología. *s. f.* La scienza delle stirpi e delle migrazioni dei popoli, comprese le origini ed il diritto reciproco. *R*,

Etnologicamente. *avv.* Secondo la ragione della etnología. *R.*

Etnològico. *add.* Che concerne la etnología. *R.*

Etopèa e **Etopèja.** *s. f. V. G.* Figura rettòrica per mezzo della quale si esprime vivamente l'indole, i costumi, le azioni ec. di alcuno.

Etopedía. *s. f.* Istituzione morale.

Etra. *s. f.* Lo stesso che Etere.

Ettacòrdo. *s. m. V. G.* Eptacordo.

Ettágono ed **Eptagono.** *s.m. V. G.* quella Figura che ha sette facce, o lati.

Ettaro. *s. m.* Misura multipla di terreno, che corrisponde a cento are. *R.*

Ette. *s. f.* La particella copulativa *Et* o *E*. || *Un'ètte*, Un minimo che, Una picciola cosa.

Ettogramma. *s. m.* Peso equivalente a cento grammi. *R.*

Ettòlitro. *s. m.* Ectolitro.

Eucaristia. *s. f. V. G.* Rendimento di grazie; e dicesi del SS. Sacramento del corpo e del sangue del Nostro Signor Gesù Cristo sotto le specie di pane e di vino.

Eucaristico. *add.* Dell'eucaristía, Attenente all'eucaristía. Che rende grazie, Ordinato a render grazie.

Eufonía. *s. f. V. G.* Soave pronunziazione delle parole, Suono giocondo d'una sola voce o d'un solo strumento.

Eufòrbio. *s. m. V. G.* Veleno di un sugo o d'una gomma d'un albero detto anch'esso Eufòrbio.

Eufragía. *s. f.* Buglossa.

Eulògie. *s. f. plur.* Frammenti di pani benedetti che ne' primi secoli della chiesa si distribuivano al popolo dopo la Messa.

Eumènide ed **Eumènidi.** *s.f. V. G.* Le furie infernali.

Eunucare. *v.a.* Render eunuco.

Eunúco. *s. m. V. G.* Che manca de'membri virili.

Eupatòrio. *s.m.* Erba detta anche Erba giulia.

Euritmía. *s.f. V. G.* Bell' ordine, Bella disposizione, Bellezza che risulta dalla acconcia disposizione di tutte le parti di un' opera d'arte.

Euro. *s. m.* Vènto che spira da oriente. || qualunque Vènto.

Eutanásia. *s. f. V. G.* Morte tranquilla e naturale.

Eutimía. *s. f.* Sicurtà d'animo.

Evacuamento. L' evacuare.

Evacuare. *v. a.* Votare, Fare vacuo. || e parlandosi d'animali

vale spesso Purgarli. || *intr.* Andare del corpo. || Annullare, Distruggere. || Evacuarsi. *rifl. att.* Purgarsi. || Sfogarsi.

Evacuativo. *add.* Che ha virtù d'evacuare.

Evacuazione. *s.f.* L'evacuare.

Evàdere. *v. intr. ass.* Scapolare, Uscir fuori de'guai, Liberarsi. *P. pr.* Evadente. — *pas.* Evaso.

Evagazione. *s.f.* Svagamento.

Evangèlico. *add.* D'evangèlo o Che è conforme all'evangèlo.

Evangèlio ed **Evangelo.** *s. m.* Libro del Nuovo Testamento nel quale si narra la vita di Gesù Cristo e se ne espongono le dottrine. || Quella parte dell'Evangèlio che legge il prete nella messa.

Evangelista. *s. m. V.G.* Scrittor del vangèlo.

Evangelistàrio. *add.* Libro dove sono scritti i lavori de'Vangelisti, o i quattro Evangeli.

Evangelizzare. *v. a.* e *intr.* Esporre, e Predicar l'evangèlio.

Evaporàbile. *add.* Che facilmente svapora.

Evaporamento. *s. m.* L'evaporare.

Evaporare. *v. intr. ass.* Spirare, e Mandar fuora il vapore.

Evaporativo. *add.* Che ha facoltà di evaporare, o di fare evaporare.

Evaporatòrio. *s. m.* Suffumigio, Suffumicazione.

Evaporazione. *s. f.* Evaporamento, Dissipamento delle minime particelle di un liquore che si scioglie in vapore.

Evasione. *s. f.* Scampo, Il liberarsi con la fuga dalla prigione, o da pericolo ec.

Evasivo. *add. Risposta evasiva*, Quella per cui alcuno cerca di liberarsi dal dover dare maggiori e più sicuri ragguagli.

Evèllere. *v.a. V.L.* Svèllere. *P. pr.* Evellènte.—*pas.* Evulso.

Evenimento. *s. m.* Evènto.

Evènto. *s.m.* Riuscita, Caso.

Eventuale. *add.* Che dipende dal futuro evènto, Casuale.

Eventualità. *s f* astratto di Eventuale.

Eversione. *s. f.* Rovinamento.

Eversore. *s. m. V. L.* Distruggitore, Che rovina.

Evidente. *add.* Che distintamente si vede, Chiaro, Manifèsto, Che non si può mettere in dubbio.

Evidentemente. *avv.* Manifestamente, Chiaramente.

Evidènza. *s. f.* Chiarezza, Manifestazione, Dimostrazione.

Evincere. *v. intr.* Ripetere il suo posseduto da altri. *P.pr.* Evincente.—*pas.* Evitto.

Evirare. *v. a.* Tòrre altrui la virilità, Castrare.

Evirazione. *s. f.* L'azione dell' evirare. *R.*

Evitàbile. *add.* Facile a evitarsi, o Che può evitarsi.

Evitare. *v. a.* Sfuggire.

Evitazione. *s. f.* Lo evitare.

Evizione. *s. f.* Azione di Chi ripete il suo posseduto da altri.

Evo. *s.m.* Perpetuità del tempo, Tempo che allo stesso modo sempre è stato e sempre sarà. || Età, Secolo. || *Medio èvo*, Tempo in cui cominciarono a decadere le scienze e le belle arti, cioè dall'invasione de'barbari, nell'anno 475, fino alla conquista di Costantinopoli fatta da Maometto II l'anno 1453.

Evocare. *v. a.* Chiamar fuori.

Evoè. Acclamazione che si faceva anticamente a Bacco.

Evolúta. *s. f.* La curva nata dallo sviluppo dell'evolvente.

Evoluzione. *s. m.* Lo svolgere il filo da una curva e farle descrivere un'evolúta. || Movimenti che fanno gli eserciti per pigliare nuova disposizione.

Evviva. Voce di acclamazione, *Evviva il Re.* In questo caso si dice più comunemente *Viva.* || Ironicamente quando uno dice o palesa cose poco onorevoli anche a sè stesso, suol dirsi: *Evviva la sincerità. R.*

Evulso. *V. L.* Svèlto, Tòlto.

Ex. particella latina, con cui si formano varj modi avverbiali, come *Ex abrupto*, *Ex professo*, *Ex superabundanti*, che si prepone ad alcuni nomi di dignità o

ufficio, e significa che la persona ha goduto tale ufficio, ma ora non più.

Exabrupto. *V. L.* In un tratto, senza pensare ad altro.

Exegètico, o piuttosto Esegetico. *add. V. G.* Narrativo.

Exequatur. Voce latina usata come *s. m.* e vale L' atto della potestà civile, per il quale si concede che un atto della potestà ecclesiastica, o di un governo estero, abbia la sua esecuzione. *R.*

Exprofesso. Per professione.

Extempore. All' improvviso.

Extra (ab). vedi in Estra.

Extremis (in). In fin di vita.

Ex vòto. vedi in Voto.

Eziandio ed **Eziamdio.** *avv.* Ancora. || colle particelle *Che Se, Perchè*, Avvegnachè.

F

F. Sesta lettera dell'alfabeto. Si pronuncia *Effe*, e si fa tanto maschile, quanto femminile.

Fa. *s. m.* La quarta nota della scala di *do*, e la figura che la rappresenta. || Prendesi anche per Il tono o Chiave di *fa. R.*

Fabaria. *s. f.* Pianta detta anche Telèfio.

Fábbrica. *s. f.* Il fabbricare, e la Cosa fabbricata. || Luogo dove si fabbrica o lavora checchessía. || Congegno, Artifizio.

Fabbricábile. *add.* Che può esser fabbricato.

Fabbricamento. *s. m.* L'atto e l'effetto del fabbricare.

Fabbricare. *v. a.* Edificare proprio dell'opere manuali, ed è Il lavorare o L'operare che si fa loro intorno per condurle alla forma ch'elle hanno ad avere, e più propriamente si dice delle case, delle navi ec. || Comporre.

Fabbricato. *s. m.* Fabbrica.

Fabbricatore - trice. *verb.* Chi o Che fabbrica.

Fabbricatòrio. *add.* Atto a fabbricare.

Fabbricatura. *s. f.* Fabbricazione.

Fabbricazione. *s. f.* Il fabbricare, Magistèro d'arte manuale.

Fabbricería. *s. f.* Opera, parlandosi di chiese, monasteri e simili, dicesi l'Ente morale, costituito sopra tutto ciò che riguarda la fabbrica di esse chiese, monasteri, la conservazione, i miglioramenti di essi, ed inoltre l'amministrazione delle rendite, i necessari provvedimenti, ec. *R.*

Fabbriciere. *s. m.* Colui che sopraintende alla fabbrica d'una gran chiesa o simile, Operaro. || *Fabbriciere del pane*, Fornajo.

Fabbrile e **Fabrile.** *add.* Di fabbro, Pertinente a fabbro.

Fabbro e **Fabro.** *s. m.* Colui che lavora ferramenti in grosso. || Inventore, Facitore o Maestro di qualunque cosa.

Fabro. vedi Fabbro.

Faccenda. *s. f.* Cosa da farsi o da compirsi. || Affare, Negozio.

Faccendería. *s. f.* Affannonería, Curiosità di chi si briga di impacciarsi nelle faccende altrui.

Faccendévole. *add.* Da faccènde, Lavoratore.

Faccendiere. *s. m.* Colui che volentieri s'intriga in ogni cosa. || Agente, Amministratore. || Negoziante, Chi attende a negozj.

Faccendone. *s. m.* Faccendière, Affannone

Faccendoso. *add.* Affaccendato.

Faccettare. *v. a.* Lavorare a faccette, e dicesi delle gemme.

Facchinággio. *s. m.* Diritto che si paga in dogana sgabellando mèrci.

Facchineggiare. *v. intr.* Fare fatiche da facchino. || Fare atti e usar parole da facchino.

Facchinería. *s. f.* Fatica da facchino.

Facchinesco. *add.* Di o Da facchino.
Facchino. *s.m.* Quegli che porta pesi addosso per prezzo.
Facchino. *add.* Vile, Abjetto.
Faccia. *s. f.* La parte anteriore dell'uomo dalla sommità della fronte all'estremità del mento. || Muso, Ceffo d'animale. || Ciascun lato o parte di superficie. || Ciascuna banda del foglio, Pagina. || Sembianza, Dimostrazione, Vista in sign. d'Apparènza. || Arditezza, Sfacciataggine.
Facciata. *s. f.* Prospètto. || Lato o Muro laterale di alcuno edifizio. || *Facciata* (di un libro).
Faccione. *s. m.* Gran Faccia.
Facciuòla. *dim.* L'ottava parte del foglio.
Face. *s.f.* Fiaccola, Cosa accesa che fa lume. || Lume, Splendore. || *Faci*, le Stelle e i Pianeti.
Facèlla. *s. f.* Fiaccola. || Fuoco.
Facènte. *P.pas.* di Fare, Che fa.
Facetamente. *avv.* Giocosamente, In modo faceto.
Facèto. *add.* Piacevole nel dire, Gioviale.
Facèzia. *s. f.* Detto arguto.
Facibene. *add.* e *sost.* Colui che opera bene.
Facidanno. *add.* e *sost.* Che fa danno.
Facigrázie. *s. m.* Dispensator di grazie.
Fácile. *add.* Agevole, Che si può fare senza fatica o ostacoli. || Probabile, Verisimile. || Fatto con facilità. || Agevole a essere inteso, Intelligibile.
Facilità. *s.f.* Agevolezza, Qualità di ciò che è facile a farsi. || Bontà, Benignità. || Pieghevolezza, Mansuetudine. || Modo facile con cui sembra fatta una cosa.
Facilitare. *v. a.* Levare le difficoltà, Render facile e agevole.
Facilitazione. *s. f.* Il facilitare. || Condiscendenza.
Facilmente. *avv.* Agevolmente.
Facimále. *add.* e *sost.* Colui che fa male, ovvero Una cosa che faccia male.
Facimento. *s. m.* Il fare, Il fatto stesso, Operazione.
Facinoroso. *add.* Scellerato.
Facitójo. *add.* Fattevole, Da potersi fare.
Facitura. *s. f.* Fattura, Opera.
Facoltà. *s. f.* Potenza, Virtù naturale, Potere, o Attitudine di operare. || nome che nelle Università si dà a tutti insieme quelli studj che occorrono ad imparare una scienza o arte liberale. || Ricchezze, Averi, in *pl.* || Privilègio.
Facoltoso. *add.* Ricco.
Facondamente. *avv.* Con facóndia.
Facóndia. *s.f.* Còpia, Attitudine e facilità di parlare.
Facondità. *s.f.* Facóndia.
Facondo. *add.* Che ha facóndia.
Facsímile. *s. m.* Copia o Imitazione esatta, impressa o incisa, di un pezzo di scrittura, di una firma ec.
Factòdo e **Factotum.** *s. m.* Persona che fa di tutto, e che tutti fanno capo a lui.
Facultà. *s. f.* Facoltà.
Facultoso. *add.* Facoltoso.
Faggéta. *s. f.* Faggèto.
Faggéto. *s. m.* Luogo piantato di faggi.
Fággio. *s. m. V. G.* Pianta che ha il tronco diritto molto grosso.
Faggiòla e **Faggiuòla.** *s. f.* Frutto o Seme del faggio.
Fagiana. *s. f.* La femmina del fagiano. || Il glande del pene. || La borsa de' testicoli.
Fagianaja. *s. f.* Fagianièra, Il luogo ove allevansi i fagiani.
Fagiano. *s. m.* Genere di uccelli salvatici di squisito sapore.
Fagiolata. *s. f.* Pappolata. || Corpacciata di fagiuòli.
Fagiòlo e **Fagiuòlo.** *s.m.* Civaja notissima, ed è il seme della pianta dello stesso nome. || *Fagioli dall' occhio*, Quelli piccoli di color giallognolo e con una macchietta nera. || Minchione.
Fagliare. *v. intr. ass.* Scartare, o Giocare a un seme dove si ha poche carte; e Avere poche carte di un dato seme.
Fáglio. *s. m.* Il fagliare, Scarto. *R.*
Fagottista. *s.m.* Sonator di fagotto.
Fagòtto. *s. m.* Fardelletto. ||

Far fagôtto, Partirsi, Andarsene. || Sorta di strumento da fiato.

Fagro. *s. m.* Nome di un Pesce di mare voracissimo.

Faimágini. *s. m. indecl.* Artefice che fa imagini.

Faína. *s.f.* Animale rapace simile alla dònnola. || Pesce marino.

Fala. *s. f.* Macchina per uso degli spettacoli, e assedj.

Falalèlla. *s. f.* Cantilèna sciocca senza significato.

Falange. *s. f. V. G.* Ordinanza di battaglia de' Macèdoni || Corpo di esercito scelto. || dicesi di qualsiasi moltitudine di gente o d' animali. || *Falangi*, la Serie delle tre òssa delle dita.

Falángio. *s.m.* Ragno velenoso da alcuni creduto la Tarantola.

Falangiotto. *s. m.* Brigata di persone mascherate.

Falárica. *s. f. V. G.* Arme antica che si ficcava in terra a modo d'asta.

Falasco. *s. m.* Erba che nasce ne'paduli con cui si fanno cavi.

Falbalà. *s. f.* Falpalà.

Falbo. *add.* Fulvo, Biondo.

Falcato. *add.* Curvato a guisa di falce. || *Luna falcata*, si dice quando non apparisce in tutta la sua circonferènza illuminata.

Falcatore-trice. *verb.* Chi o Che usa la falce, Armato di falce.

Falce. *s. f.* Strumento di ferro, curvo, col quale si segano le biade. || Strumento simile, ma alquanto minore, detto Pennato. || *Falce fienaja*, Strumento da segare il fieno.

Falciare. *v. a.* Tagliare colla falce l'erba de'prati, od altre.

Falciata. *s.f.* Colpo della falce.

Falciatore-trice. *verb.* Chi o Che sega colla falce.

Falcidia. *s. f.* Detrazione del quarto de' legati a favor dell' erède, allorchè questi eccedono i tre quarti dell'eredità. || *Far la falcidia*, Detrarre, Defalcare.

Falcidiare. *v. a.* Scemare.

Falcifero. *add.* Che porta falce, Armato di falce.

Falcinella. *s. f.* Strumento dei pasticcieri ad uso di recidere i lembi delle paste.

Falcinello. *s. m.* Uccello rapace. || Falce da potar viti.

Falcino. *s. m.* Strumento da contadini per uso di potar le viti.

Falcione. *s.m.* Ronca, Arme in asta, adunca a guisa di falce.

Falco. *s.m.* Falcone.

Falconare. *v. intr. ass.* Andare a çaccia col falcone.

Falcone. *s.m.* Genere d' uccelli di rapina. || Sorta di strumento da guerra da batter le mura. || Sorta d' artiglieria più lunga e più sottile che i cannoni ordinari.

Falconeria. *s. f.* Arte del governare falconi.

Falconière. *s.m.* Colui che governa i falconi, o che tiene i falconi sul braccio falconando.

Falda. *s.f.* Materia pieghevole, dilatata in figura piana, che agevolmente ad altra si soprappone. || Lembo di qualsiasi vesta. || Fiòcco di neve. || Tasca. || Quella parte del cappèllo che fa solecchio, detta anche Tesa. || *Falde*, quelle due striscie di panno o altro, attaccate dietro alle spalle dell' abito de' bambini, per le quali sono sostenuti da chi li guarda. || e per Sopravvèsta. || *Falda della montagna*, Striscia o pendío della montagna. || La carne attaccata alla lombata e coscia.

Faldata. *s.f.* Quantità di falde.

Faldèlla. *s. f.* Quantità di fila sfilate, ove sogliono i cerusici distendere i loro unguenti. || Quantità di lana, di peso di dieci libbre, scamatata avanti che s'unga per pettinarla. || Falda di neve. || Matasse di seta unite insieme, di cui si formano le Trafúsole. || Truffería.

Faldellato. *add.* Pieno di faldèlle, o di fila.

Faldiglia. *s. f.* Sottana di tela cerchiata di alcune funicèlle che la tengono intirizzita.

Faldiglino. *dim.* di Faldiglia.

Faldistòrio e **Faldistòro.** *s. m.* Sèdia bassa che adopera il Vescovo nel conferire gli ordini.

Falegname. *s.m.* Artefice che lavora di legname, Legnajuolo.

Faldoso *add.* Che è fatto a fal-

de, e Facile a dividersi in falde. || Che ha falde, cioè lámine.

Falena. *s. f.* Nome che si dà alle Farfalle notturne.

Fálera. *s. f.* Nome di pianta simile al tiglio. || Gran collana.

Falèrno. *s. m.* Celebre vino antico. || Qualunque vino squisito.

Faléucio. *sost.* e *add.* Verso nella poesia greca e latina.

Falimbelleria. *s. f.* Atti o Parole da falimbello.

Falimbèllo. *s. m.* Sòrta d'uccèllo, e si dice d'Uomo senza fermezza, Frasca.

Falla. *s. f.* Apertura, o rottura, per cui l'acqua entra nella nave. *R.*

Fallace. *add.* Falso, Manchevole, Che non corrisponde alla espettazione, e alla promessa.

Fallácia. *s. f.* Inganno, Falsità in atto o in parole.

Fallare. *v. intr. ass.* Errare, Commettere fallo. || Mancare, Venir meno. || Trasgredire, Prevaricare. || Essere eccettuato. || Ingannarsi, Sbagliare, Errare. || FALLARSI. *rifl. att.* Ingannarsi.

Fallévole. *add.* Manchevole.

Fallíbile. *add.* Fallace.

Fallibilità. *s. f.* Possibilitá e Capacità di errare.

Fállico. *add. Poesia fallica,* Versi lascivi e ridicoli.

Fallimènto. *s.m.* Fallo. || Mancamento di denari a'mercadanti per lo quale non possono pagare, e in questo senso usasi più che in altro. || Mancanza.

Fallire. *v. intr.* Fallare. || Ingannare. || Mancare, Venir meno. || Morire. || detto di famiglia, Spegnersi. || Il mancare i denari a'mercanti per cui non fanno i dovuti pagamenti. || Commettere errore o mancanza. || *Fallire la via* ec., Sbagliarla. *P. pr.* FALLENTE. — *pas.* FALLITO.

Fallo. *s. m.* Mancamento contro il dovere o la legge. || Errore, Peccato. || Trasgredimento, e Contraffacimento delle condizioni del giuoco. || *Senza fallo*, Senza dubbio.

Fallo. *s. m.* Membro virile.

Falò. *s. m. indecl.* Fuoco di stipa o d'altra materia che faccia gran fiamma e presta, fatto per lo più in segno d'allegrezza.

Faloppone. *s. m.* Bugiardo.

Falòrfia. *s. f.* Fandonia, Baja.

Faloticare. *v. intr.* Fantasticare.

Faloticheria. *s. f.* Fantasticheria.

Falòtico. *add.* Fantastico.

Falpalà. *s. m.* Ornamento increspato intorno al mèzzo della gonnella delle donne.

Falsa. *s. f.* Disarmonía.

Falsabraca. *s.f.* Recinto basso di fortificazione antica.

Falsamente. *avv.* Non dirittamente, Con inganno dei sènsi.

Falsamento. *s. m.* Il falsare.

Falsamonete. *s. m.* Falsificator di monete, Falso monetario.

Falsaporta. *s. f.* Porta segreta, nascosta.

Falsardo. *add.* Falsario.

Falsare. *v. a.* Contraffare, Corrompere la sincerità di checchessía. || Far veder falsamente. || Dimostrar falso.

Falsarèdine. *s.f.* Redine accessoria che governa l'andar del cavallo senza costringere il mòrso.

Falsariga. *s. f.* Foglio rigato che si pone sotto quello su cui si scrive per andare dritto con la mano. || Esempio da imitare.

Falsário. *s. m.* Che fa falsità, o firme false, o cambiali false.

Falsato. *add.* Finto, Non vero.

Falseggiare. *v. a.* Falsare.

Falserone. *s. m.* Falsario.

Falsetto. *s. m.* Piccola voce acuta, più di testa che di petto.

Falsezza. *s. f.* Falsità.

Falsídico. *add.* Che dice il falso.

Falsificare. *v. a.* e *intr. pron.* Falsare. || Dimostrar falso.

Falsificazione. *s. f.* Il falsificare.

Falsíloquo. *add.* Mendace.

Falsità. *s.f.* È abito di operare in modo contrario ai detti o alle promesse, con animo d'ingannare altrui. || Contraffacimento.

Falso. *s. m.* Falsità. Ciò che è falso. || Errore. || *Falso!* Menzogne! Bugie! Non è vero. || Colpo o Fendente, accennato in un pun-

to e dato in un altro. || *A falso*, Falsamente.

Falso. *add.* Non vero, Corrotto.

Falso. *avv.* Falsamente.

Falta. *s. f.* Mancamento, Errore. || Diffalta, Fallo.

Faltare. *v. intr.* Mancare.

Fama. *s. f. V. G.* Nome e grido di gloria, d'onore e d'ogni bontà. || Novèlla, Notizia. || *Venire in fama*, Acquistar rinomanza.

Fame. *s. f.* Bisogno e voglia di mangiare. || Desidèrio, Bramosía.

Famèlico. *add.* Grandemente affamato, Che ha gran fame.

Famigerato. *add.* Famoso.

Famiglia. *s. f.* Figliuoli che vivono e stanno sotto la podestà e cura paterna, comprendendosi anche moglie, sorelle e nipoti del padre, se gli tiene in casa. || Più persone che vivono sotto la potestà di un loro capo, ad esso soggette per legge naturale, religiosa o civile. || Sergenti, o Serventi della corte, Birri. || Brigata, Conversazione. || Schiatta, Stirpe.

Famigliare e **Familiare.** *s. m.* Di famiglia, Servidore.

Famigliare e **Familiare.** *ad.* Domèstico, Intrinseco. || Nostrano. || e dicesi di tutte le cose che sogliamo usare come proprie e domestiche.

Famigliaresco. *add.* Di famiglia.

Famigliarizzare. *v. a.* Rendere familiare, Addomesticare. || FAMIGLIARIZZARSI. *rifl.* Prender dimestichezza.

Famiglio. *s. m.* Famigliare, Servidore. || Donzèllo. || Birro.

Famigliuòla e **Famigliòla.** *dim.* di Famiglia.

Familia. *s. f.* Famiglia.

Familiare. *add.* e *sost.* Famigliare.

Familiarità. *s. f.* Dimestichezza, Intrinsichezza.

Famosamente. *avv.* Con fama, Manifestamente.

Famoso. *add.* Di gran fama, Chiaro. || *Famoso*, aggiunto a *Libèllo* o simile, Infamatòrio.

Famulato. *s. m.* Tributo di ossequio, Protesta di servitù.

Famulatòrio. *add.* Che necessariamente accompagna e presta servigio.

Fanale. *s. m. V. G.* Quella lantèrna nella quale si tiene il lume la notte in su i navigli e 'n su le torri de' porti ec. || la torre stessa del pòrto, sopra la quale è posta la lantèrna. || Lantèrna che si mette alle cantonate delle strade, de' cortili, sulle scale ec.

Fanático. *add.* Che s'immagina d'avere apparizioni, visioni, ispirazioni. || Furioso, Spiritato. || Che è mosso da un eccesso superstizioso di religione.

Fanatismo. *s. m.* Entusiasmo eccessivo e superstizioso.

Fanciulla. *s. f.* Colei ch' è tra l' infanzia e l' adolescenza, cioè nella puerizia. || Giovinetta, siasi vedova, maritata, o concubína.

Fanciullággine. *s. f.* Azione da fanciullo.

Fanciullaja. *s. f.* Moltitudine di fanciulli.

Fanciullata. *s. f.* Cosa o azione da fanciullo. *R.*

Fanciulleggiare. *v. intr. ass.* Far atti da fanciullo.

Fanciulleria. Fanciullággine.

Fanciullescamente. *avv.* A guisa, A modo di fanciullo.

Fanciullesco. *add.* Da fanciullo.

Fanciullezza. *s. f.* Puerizia, Età da' sette anni ai dodici.

Fanciullo. *s. m.* D' età tra la infanzia e l' adolescènza.

Fanciullo. *add.* Giovane, Novèllo, Non venuto alla perfezione.

Fandònia. *s. f.* Bugia.

Fanfalecco. *s. m.* Atto fanciullesco e smorfioso.

Fanfalúca. *s. f.* Frasca, Paglia, Carta, o simile, che abbruciata si leva in aria. || Ciancia.

Fánfana (a). Vanamente.

Fánfano. *add.* Vano. || Tristo, Birbante.

Fanfára. *s. f.* Banda militare di trombe e strumenti a fiato.

Fanfaronata. *s. f.* Millanteria, Jattanza, Burbanza.

Fanfarone. *s. m.* Spaccone.

Fánfera. vedi VÀNVERA.

Fanferina. *s. f.* Burla.

Fanga. *s. f.* Melma, Mota, Fango

Fanghiccio. *s. m.* Fanghiglia.
Fanghiglia. *s. f.* Fango, Melma.||Poltiglia che resta nel truògolo della ruota dell' arrotíno.
Fango. *s.m.* Terra delle strade intenerita dall' acqua.
Fangoso. *add.* Imbrattato di fango, Infangato. || Facile a far fango. || Limaccioso.
Fannómolo. *add.* Baggèo.
Fannullóne e **Fanullone.** *s. m.* Scioperone, Dondolone.
Fano. *s. m.* Luogo sacro.
Fantaccino. *s. m.* Soldato ordinario, Semplice soldato.
Fantasia. *s. f. V. G.* Facoltà immaginativa dell' uomo. || Opinione, Parere, Pensiero. || Bizzarría, Capriccio. || Invenzione strana. || Fantásima. || Apparizione fantastica in figura di alcuno. || Cosa fantastica. || Intenzione, Obbiètto, Fine. || Pezzo di musica strumentale eseguito nel momento istesso che si compone. || *Andare a fantasía*, Andare a gènio, a sangue.
Fantasiare. Fantasticare.
Fantásima o **Fantasma.** *s. m. V. G.* Immagine, o Apparenza di cosa concepita dalla fantasía. || Segno di false immagini e spaventevoli, che appariscono talora altrui nella fantasía. || Oppressione, e quasi soffocamento che altri sente nel dormire supíno, Incubo.
Fantasiosamente. *avv.* Capricciosamente, Con matta fantasía.
Fantasmagoría. *s. f.* Uno spettacolo fisico, in cui si fan comparire in un luogo oscuro delle immagini di corpi umani ed animali, o di altre cose.
Fantástica. *s. f.* Apprensiva, Potenza dell' immaginare.
Fantasticággine. *s. f.* Fantasticheria, Capriccio.
Fantasticamento. *s.m.* Pensiero strano, Immaginazione.
Fantasticare. *v.intr. ass.* Andar vagando coll' immaginazione per ritrovare o inventare una cosa; e in così fatto significato è in uso appresso i pittori, scultori ec. || Ghiribizzare.

Fantasticheria. *s. f.* Fantasticággine, Capriccio.
Fantástico. *s. m.* Uomo stravagante. || *add.* Finto, Immaginario, Non vero.
Fante. *s. c.* Servidore, Garzone, o in generale Uomo di vile condizione, e di piccola qualità. || Fanciullo semplicemente, o Persona, e Creatura umana, quantunque adulta. || Annunzio, Messo che porta una nuova. || Soldato d'infanteria.
Fanteggiare. *v. intr. ass.* Far cosa da fante, sèrva o sèrvo.
Fanteria. *s. f.* Soldatesca a piede.
Fantesca. *s. f.* Fante, Sèrva.
Fantesco. *add.* Delle serve.
Fantesino. *s. m.* Fanticèllo.
Fantetto. *s. m.* Ragazzo.
Fanticino. *s.m.* Bambino.
Fantineria. *s. f.* Malizia.
Fantino. *s. m.* Ragazzo che cavalca, reggendo i barberi o cavalli spogliati cerrendo al palio.
Fantocceria. *s. f.* Bamboccería, Frascheria, Puerilità.
Fantòccia. *s. f.* Bámbola.
Fantocciággine. *s. f.* Fantocceria, Bamboccíata.
Fantocciajo. *s. m.* Pittor da fantòcci, Pittor plebèo.
Fantocciata. *s. f.* Fantocceria. || Burattinata.
Fantòccio. *s. m.* Uomo sciòcco, o semplice. || Figura mal fatta, brutta. || quella figura che serve di modello a chi vuol seguire la moda, *Figurino.* || Figurina di legno o di cencio per trastullo dei fanciulli
Fantonáccio. *s.m.* Omaccione.
Fantone. *s. m.* Uomo di bella e gran persona, ma non buono a nulla: Bellimbusto, Scioperone.
Farabolone e **Farabulone.** *s. m.* Chiacchierone, Ciarlone, Gabbamondo.
Farabutto. *s. m.* Ingannatore, Truffatore, Sicofante.
Faraone. *s. m.* Spezie di giuoco, simile a quello della bassetta.
Farchétola o **Farquétola.** *s. f.* Uccèllo di razza d'anitre salvatiche minori.
Farda. *s. f.* Roba sporca da im-

brattare, ed anche Sornacchio grande, Sputo catarroso.

Fardággio. *s. m.* Bagaglio.

Fardata. *s. f.* Percossa data con un pannaccio intinto in isporcizia. || Sporcizia bituminosa.

Fardellare. *v. intr.* Far fardèllo, Affardellare.

Fardèllo. *s. m.* Ravvòlto di panni o d'altre materie simili. || Affardellare. || *Far fardèllo*, Andarsene, e talora Morire.

Fardo. *s. m.* Balla di pelle dove è rinchiuso un sacco di tela pieno d'arômati o di civaje.

Fare. *s. m.* Usanza, Costume. || Qualità, Maniera. || Fatto, Affare.

Fare. *v. a.* e *sinc.* Eseguire una cosa la cui specie è determinata dalle parole completive e dalla locuzione. || Produrre. || Abbondare, Ritrovarsi. || Allignare. || Dare ornamento e perfezione, ed anche Acquistare, Perfezionare. || Essere, o Dar cagione o motivo. || Eleggere. || Comporre, Formare. || Essere in faccende, opposto di Starsi. || Eseguire. || Cominciare. || Usar carnalmente. || Seguire, Avvenire. || *rifl. pass.* Divenire. || Diventare. || Disporre checchessía. || Trattare, Procedere. || Rappresentare. || Affaticarsi. || Fingere. || Vendere, Dar prèzzo. || Cangiare, Trasformare, Far divenire. || Essere utile, Giovare, Appartenere. || similmente dicesi *Fare per uno*, Giovargli. || Importare. || Credere, e Affermare con ragioni. || Partorire. || *Fare di terra*, *di marmo* ec., Modellare, Scolpire ec., figure di quella tal materia. || Fabbricare. || Piantare, Seminare. || Essere a sufficienza. || Andare, Venire avanti, Spignere, e si usa frequentemente nel signif. *rifl.* || Procurare. || *Farsi*, Affacciarsi, Farsi vedere, Sporgersi. || *Fare*, trattando de' numeri, si usa per significare la somma prodotta dalla moltiplicazione dell' un numero per l'altro, o dall' aggiugnimento dell' uno all'altro. || Mutare dal proprio essere, Variare. || detto di muri, edificj o simili, Fendersi, Spaccarsi. || Crescere, Venir bene, Allignare. || Mutarsi di prezzo. || quando poi si tratta di tempo, esprime quantità passata, e significa Terminare, Compire. || Essere. || Passare, Scorrere, Trapassare, Viaggiare. || Nascere, Apparire, e si dice della notte e del giorno. || si dice anche d'un cotal tempo od ora determinata. || Bastare, o simili. || Esser cagione, Permettere. || Dar la vòlta, o Cominciare alcuni de' suoi termini e delle sue variazioni la luna. || *Avere a fare con alcuno*, Avere che trattare con esso. || *Fare*, cogl' infiniti de' verbi usasi frequentemente e significa Operare, o Comandare che si faccia l'azione dinotata in quel tale infinito. || *Fare*, coll' articolo precedente a *sost.* come *Fare il beccaio*, *Fare l' oste* o simili, Esercitar l'arte del beccaio ec.

Fare. *s. m.* Usanza, Costume.

Farèa. *s. f.* Sorta di serpente.

Farètra. *s. f. V. G.* Turcasso, Guaina dove si portan le frecce.

Faretrato. *add.* Che ha, che porta farètra.

Farfalla. *s. f.* Nome che si dà a tutti gli insetti che hanno quattro ali membranose, coperte di minute squame a modo di polvere di colori varj. || *Angelica farfalla*, Anima umana. || Uomo di poco cervello, Volubile, Leggiero. || Piccolissima bulletta di ferro col capo d'ottone.

Farfallino. *s. m.* Farfallína. || *Farfallini*, Insetti volanti che danneggiano il grano ammucchiato quando riscalda.

Farfallone. *s. m.* Farfalla grande. || Sornacchio. || Detto spropositato e sciòcco. || Fiore di bosco.

Farfanicchio. *s. m.* Uomo vano, leggieri e sciòcco.

Fárfara. *s. f.* Erba nota; lo stesso che FARFARO.

Farfarella. *s. f.* Farfaro. || Malattía della pelle del capo.

Farfarèllo. *s. m.* Nome finto di demonio, Spirito maligno.

Fárfaro o **Fárfero.** *s. m.* Erba medicinale che si eleva poco da terra.

Farfécchia. *s. f.* Basetta.
Farferúgine. *s. f.* Piante erbacea.
Farferúgio. *s. m.* Pianta che fa di be'fiori gialli.
Fargna. *s. f.* Farnia.
Farina. *s.f.* Grano o biada macinata. || Cosa polverizzata. || *fig.* La parte migliore di chicchessía.
Farináccio. *s. m.* Dado segnato da una faccia solamente. || Legno ridotto come in farina per rosura di tarli. || Riso franto e mescolato con la sua scòrza.
Farinácciolo. *add.* Poco tenente, Che si disfà agevolmente.
Farináceo. *add.* Che è della natura della farina.
Farinajo. *s. m.* Luogo ove si ripone e si conserva la farina.
Farinajuòlo. *s. m.* Venditor di farina.
Farinata. *s. f.* Vivanda di farina sciolta nell' acqua e cotta.
Farinèllo. Furfante, Tristo.
Faringe. *s. f. V. G.* Cavità posta nella parte superiore del collo, che fa seguito alla bocca, e continua con l'esofago.
Farinoso. *add.* Che produce molta farina, Che ha in sè molta farina, detto di biade. || dicesi di Quelle foglie che hanno una certa velatura o rugiada biancastra.
Farisáico. *add.* Che ha del fariseo, Proprio de' farisei.
Farisèo *s.m.* Uomo d'una sètta d' Ebrei di finissima ipocrisía.
Farlingòtto. *add.* Barbaro. || Chi nel parlare mescola e confonde varie lingue storpiandole.
Farmacèutica. *s. f.* Parte della medicina, che specialmente tratta delle qualità fisiche, delle proprietà chimiche, e del modo di operare dei rimedj. *R.*
Farmacèutico. *add. V.G.* Attenente alla farmacía.
Farmacèutria. *s.f. V.G.* Fattucchiera, Maga.
Farmacía. *s. f. V. G.* Arte che insegna a cogliere, scegliere, preparare, dispensare e conservare in ottimo stato tutti i rimedj semplici e composti, e le droghe con le quali si preparano. || Le cose che si hanno dalla farmacía, Preparazioni farmacèutiche.
Farmacista. *s. m.* Speziale.
Fármaco. *s. m.* Rimèdio.
Farmacologia. *s. f. V. G.* Scienza che insegna le qualità e il modo di operare de'farmachi.
Farmacopèa. *s. f. V. G.* Fondaco di medicinali, Spezierìa. || Trattato che insegna il modo di comporre i fármachi.
Farmacòpola. *s. m.* Speziale.
Farneticare e **Frenetica-re.** *v. intr. ass.* Vacillare, Dir cose fuor di proposito.
Farneticheria. *s. f.* Farnetichezza.
Farneticheżza. *s. f.* Farnètico, Farneticamento.
Farnètico. *s.m.* Vacillamento, Il farneticare, Pazzía, Delirio.
Farnetizzare. Farneticare.
Fárnia. *s. f.* Quèrcia a foglie larghe.
Faro. *s. m.* La torre dei porti, dove la notte pe'naviganti s' accende il lume.|| Stretto di mare.
Farrággine. vedi FARRAGINE.
Farragginoso. *add.* Meschiato o Raccolto confusamente.
Farraginare. *v. a.* Raccorre molte cose alla rinfusa.
Farrágine. *s. f.* Ferrana. || Mucchio confuso di molte cose.
Farrata. *s. f.* Torta, o Focaccia fatta di farro.
Farro. *s. m.* Pianta che poco differisce dal grano comune.
Farsa. *s. f.* Breve commediòla, generalmente da ridere. || Qualunque impresa, o operazione sciòcca, e ridicola. || Farsetto.
Farsata. *s. f.* Fodera del farsetto. || Fodera d'altri arnesi, come dell'elmo, berretta, o simili.
Farsettajo. *s. m.* Facitore di farsetti.
Farsetto. *s. m.* Vestimento da uomo che cuopre il busto, come Giubbone, o Camiciuòla.
Fas. *Per fas e per nefas,* In ogni modo, o sia lecito o illecito.
Fascetta. *dim.* di Fascia, Piccola benda, Fasciuòla. || *Fascetta, s. f.* Busto da donna.
Fascettaja. *s. f.* Colei che fa, e vende fascette. *R.*

Fáscia. *s. f.* Striscia di panno lino, lunga e stretta, la quale, avvòlta intorno a checchessia, lega e strigne leggermente. || Superficie della corteccia dell'albero. || i Giri, o Cerchj de'cieli. || parimenti si dice *Fascia*, di tutte le cose che circondano, e difendono l'altre. || *Fascia* vale Membro di superficie piana.|| Ornato della campana.|| *Fascia bruciata*, fu detto per Zona torrida.

Fasciame. *s. m.* Tutte le assi che vestono e ricuoprono l'esterno del corpo di qualunque nave.

Fasciapiede. *s. m.* Striscia di cuojo che serve a tener piegato il piede davanti del cavallo, per impedirgli di tirar calci.

Fasciare. *v. a.* Intorniare con fascia, Circondare.

Fasciata. *s. f.* Il fasciare.

Fasciatojo. *s.m.* Panno di lino o altro atto a fasciare.

Fasciatura. *s. f.* Il fasciare.

Fascicolo. *dim.* di Fascio. || Ciascuna delle parti di un'opera che si pubblica a intervalli.

Fascina e **Fascino**.*add.* Fascetto di legne minute o di sermenti. || Fascio di rami, legni minuti e sermenti, legato ai due capi con ritòrte.

Fascinajo. *s. m.* Colui che va attorno vendendo fascine.

Fasciname. *s. m.* Legne minute come quelle da far fascíne.

Fascinare. *v. intr.* Procacciar fascinata, Provveder fascíne. || Affascinare.

Fascinata. *s. f.* Quantità di fastelli e di fascíne unite insieme.

Fascinazione. *s.f. V. L.* Male di piccoli fanciulli che proviene dal vedere oggetti a loro spaventevoli che altrimenti si dice Mal d'occhio. || Ogni sorta di malía a che credevano un tempo le donnicciuòle.

Fáscino. *s. m.* Fascinazione.

Fáscio. *s. m.* Qualunque cosa accolta insieme o legata, e di peso tale, che uomo possa portarla. || Gruppo. || Tre fucili incrocicchiati per le bajonette. || Fascio di verghe che si portava avanti ad alcuni magistrati romani. || Peso, Carico, Aggravio così di corpo come d'animo. || Qualsivoglia cosa raccolta insieme.

Fasciume. *s. m.* Sfasciume.

Fase. *s.f.* Apparenza o Maniera onde la luna o altri pianeti appariscono illuminati dal sole.

Fasservizi. *s. c.* Chi o Che fa servizj. || Ruffiano.

Fastèllo. *s.m.* Fascio di legne, stipa, paglia, e simili.

Fastellone. *accr.* di Fastèllo.

Fasti. *s.m. plur.* Registri dove dai Romani si scrivevano gli avvenimenti giornalieri. || Annali, Memorie di fatti onorevoli.

Fastidio. *s. m.* Noja, Tèdio, Rincrescimento. || Modo di procere fastidioso. || Sporcizia. || Quantità di pidocchi. || Náusea.

Fastidiosággine. *s. f.* Stucchevolaggine, Spiacevolezza.

Fastidiosamente. *avv.* Con modo fastidioso. || Con prolissità.

Fastidioso. *add.* Nojoso, Importuno. || Sdegnoso, Stizzoso.

Fastidire. *v. a.* Infastidire, Recar nòja e fastidio. || *intr.* Avere in fastidio. *P. pr.* FASTIDIENTE.

Fastidiume. *s. m.* Quantità di fastidj. || Sporcizia, Porchería.

Fastigio. *s.m.* Frontespizio degli edificj. || Cima, Sommità.

Fasto. *s. m.* Alterígia.

Fasto.*add.* contrario di Nefasto.

Fastosamente. *av.* Con fasto.

Fastoso. *add.* Pien di fasto.

Fata. *s. f.* Incantatrice, Maga.

Fatagione. *s. f.* Magica operazione, Incantesimo.

Fatale. Aggiunto di cosa che viene dal fato, Dato e conceduto dal fato. || Mortifero. || Funèsto.

Fatalismo. *s. m.* Dottrina di coloro che attribuiscono ogni cosa al fato.

Fatalista. Seguace del fatalismo.

Fatalità. *s. f. astr.* di fatale.

Fatalmente. *avv.* Per fato.

Fatamento. *s. m.* Il fatare in *sig. att.* Fatagione, Fatatura.

Fatáppio. *s. m.* Sorta d'uccelletto. || Uomo corrivo o simile.

Fatare. *v. intr.* Destinare, Dare in fato. || *ass.* Indovinare.

alle carrozze, carrette ec. || Tutto ciò che si mette in opera per corredare o abbellir checchessía.

Finimondo. *s.m.* Fine del mondo. || Gran rovina, e sciagura. || Ultimi confini della terra.

Finimondone. *accr.* di Finimondo, Grandissima sciagura o rovina.

Finire. *v. a.* Condurre a fine, a perfezione, Dar compimento, tèrmine. || Far quietanza, Far fine. || Sodisfare, Appagare. || Morire. || in *sign. att.* Uccidere o Finir d'uccidere chi già è ferito.

Finita. *s.f.* Finimento. || Morte.

Finità. *sf.* Moltitudine terminata.

Finitezza. *s.f.* Esecuzione perfetta, Esatto finimento.

Finitimo. *add.* Confinante.

Finitivo. *add.* Atto a finire.

Finito. *add.* Rifinito, Lasso, Stanco. || Perfetto, Fino. || Vicino a morte. || Quello che ha termini, Quello che può essere misurato.

Finitura. *s. f.* Il lavoro che ci vuole, perchè un' opera si possa chiamare finita.

Fino. *s. m.* Quel tanto d'oro o d'argento puro che è nella lega delle monete.

Fino. *add.* Lo stesso che Fine.

Fino. preposizione che si accompagna con altre particelle e preposizioni, come *Fino che*, o *Finchè*, *Di fin che* cc., cioè da questo momento, Da quel momento: indica insomma punto di tempo da cui si muove, o a cui si vuol giungere.

Finocchiana. *s.f.* Sorta di èrba detta altrimenti Meu.

Finocchietta. *add.* di una Sòrta di mela che accenna sapore come di finòcchio.

Finòcchio. *s.m.* Pianta ombrellifera di fusto verde e midolloso, con foglie ramose e sottili; il suo seme è aromàtico. || Seme di essa pianta.

Finora e **Fin ora.** *avv.* Infino a questo punto.

Finta. *s. f.* Finzione. || L' accennare di tirar il colpo in un luogo per metterlo in un altro. || Quella parte del vestito che fa finimento alle tasche.

Fintággine. *s. f.* Simulazione.

Fintantochè. *avv.* Infinoattantochè.

Fintino. *s. m.* Si chiamano così quei capelli finti, che le donne pelate si pongono sulla parte anteriore del capo.

Finto. *add.* Fittizio, Non vero.

Finzione. *s. f.* Fingimento, Il fingere. || Favola, Invenzione.

Fio. *s. m.* Ricompensa, Mèrito, preso in buona parte. || Gastigo, Punizione. || Pena. || *Un fio*, Niente o Nulla.

Fiocággine. *s. f.* Impedimento della voce, cagionato per lo più da infreddatura.

Fiòcca. *s. f.* La parte superiore del piede che rialza al cominciare della gamba, Il luogo, cioè, ove suol farsi il fiòcco alle scarpe.

Fioccare. *v. intr.* Cascar la neve. || si estende anche ad altre cose che vengono in gran quantità. || Procedere, Venire.

Fioccato. *add.* si dice di cosa che sia come sparsa o coperta di fiòcchi di neve.

Fiocchettato. *add.* Trapuntato con fiocchetti che fermano il punto.

Fiòcco. *s. m.* Biòccolo, Piccola particella di lana spiccata dal vèllo. || Nappa. || Natta, Beffa. || *Co' fiòcchi*, Eccellente, Nobile; ma in stile familiare e giocoso.

Fioccoso. *add.* Che ha fiòcchi.

Fiochezza. *s. f.* Fiocaggine.

Fiòcina. *s.f.* Istromento di ferro a guisa di tridente, che si adatta ad una lunga asta di legno per prendere i pesci.

Fiòcine. *s. f.* La buccia dell'ácino dell' uva. || Vinacciuòlo o Quel granelletto sòdo che si trova dentro gli ácini. || Granello o Seme di altra frutta.

Fiòco. *add.* Che ha la voce impedita per umidità di catarro caduto sull' ugola, Ròco.

Fionda. *s. f.* Strumento di còrda, da lanciar sassi e palle di piombo, Frómbola, e Fromba.

Fiondatore. *s. m.* Soldato armato di fionda, Frombatore.

Fiorajo. *s. m.* e **Fioraja.** Colui e Colei che vende i fiori.

Fioraliso. *s. m.* Fior campestre, di color azzurro o bianco: Giglio.

Fiorame. *s.m.* Ogni genere di fiori da giardini. || Disegni o Pitture in forma di fiori.

Fiorata. *s. f.* Quella schiuma che si vede galleggiar sul vagello quando è riposato.

Fiorato. *add.* Tessuto a fiori.

Fioravante. *s.m.* Cavolo fiore.

Fiorcappuccio. *s. m.* Fior campèstre di colore azzurro.

Fiore. *s. m.* Produzione de' vegetali per lo più colorata, e generalmente odorosa, e che porta gli organi della riproduzione. || Una parte delle piante nella quale è il sèsso delle medesime e vi si feconda e forma il frutto. || Quella parte delle frutta dalla quale cade il fiore quando ell'è allegata. || Quella rugiada ch'è sopra alle frutta avanti ch' elle sien brancicate. || Perfezion verginale. || Quella specie di muffa che genera il vino quando è al fine della botte || Tela crespa sottilissima, quasi cavata dal fiore della bambagia. || *Fiori*, Adornamenti rettorici. || Scelta, e Raccolta de'più bei luoghi di un autore o di più autori, che si propongono per esempio. || *A fior d' acqua*, Alla superficie dell'acqua. || *A fior di terra*, Sotto subito alla superficie della terra, A poca profondità. || *Essere in fiore*, Essere in ottimo stato disalute ed Essere sul fiore dell' età. || *Fichi fiori*, Fichi primiticci.

Fiorènte. *add.* Prospero.

Fiorentineggiare. *v. intr.* Affèttare il parlare fiorentino.

Fiorentinello. *add.* Moneta antica.

Fiorentinesco. *add.* Di Fiorentino, o All'uso de'Fiorentini.

Fiorentinità. *s.f.* L'esser Fiorentino.

Fiorentinizzare. *v.a.* Recare in lingua fiorentina.

Fiorettare. *v. a.* Ornare il canto con diminuzioni, passaggi, trilli ec.

Fioretto. *dim.* di Fiore. || Qualsiasi cosa scelta. || Sorta di carta inferiore all'altra, e serve comunemente per istampare. || Zucchero assai bianco. || Spada senza punta con cui s' impara a tirar di scherma. || Passo, il quale dai tre differenti modi co'quali si fa, ha ricevuto diverse denominazioni. || Le grazie e gli ornamenti del canto.

Fioricrinito. *add.* Che ha i crini cinti o intrecciati di fiori.

Fioricultore. *s.m.* Valente coltivatore di fiori. *R.*

Fioricultura. *s. f.* L' arte di coltivare i fiori. *R.*

Fiorifero. *add.* Che produce fiori.

Fiorino. *s.m.* Moneta d'oro battuta nella città di Firenze. || Moneta fiorentina d' argento, e ne furono diverse sorte di varj pesi e prezzi.

Fiorire. *v. intr.* Far fiori, Produrre fiori. || Essere in fiore, In eccellenza. || Incanutire. || Venire in fama. || Riuscire, Risolversi. || in *att.sign.* Sparger fiori. || Ornare. || Render florido, adorno, e vago.

Fiorista. *s. m.* Pittore, che attende spezialmente a dipinger fiori. || Coltivatore di fiori.

Fiorita. *s. f.* Il tempo nel quale fioriscono gli alberi. || Dicesi a quelle Filze di verzura, che si appiccano ne' luoghi dove si fa festa, o a' fiori spicciolati che si spargono per le strade.

Fiorità. *s. f.* Moltitudine e varietà di fiori.

Fioritezza. *s. f.* Lo stato di ciò che è in fiore. || Ornatezza.

Fiorito. *add.* Pien di fiori. || Adorno. || Pulito, Ordinato, Compiuto.

Fioritura. *s.f.* Il fiorire. || Efflorescènza che nasce sopra un corpo non salino.

Fiorone. *s. m.* Rosone.

Fiorrancio. *s.m.* Uccèllo che ha la sommità del capo gialla e cappelluta. || Fiore di color giallo.

Fiorume. *s. m.* L' avanzo del fieno che si trova ne'fenili.

Fiorvellúto. *s.m.* Amaranto.

Fiòsso. *s.m.* La parte inferiore del calcagno. || La parte più

stretta della scarpa, e del piede vicino al calcagno.

Fiottare. *v. neutr.* Tempestósamente ondeggiare. || *intrans.* Borbottare che fanno le persone disgustate e malcontente. *R.*

Fiòtto. *s.m.* Marèa, Gonfiamento. Tempestoso ondeggiamento. || Furia. || Moltitudine, Frotta.

Fiottone. *s.m.* Brontolone.

Fiottoso. *add.* Che ha fiòtto.

Firma. *s. f.* Sottoscrizione.

Firmamento. *s.m.* Fondamento. || Il cielo stellato.

Firmano. *s. m.* Ordine, Editto, Rescritto del Gran Signore dei Turchi.

Firmare. *v. a.* Sottoscrivere.

Firmatário. *s. m.* Ciascuno di coloro che firmano un atto commerciale.

Firmità. *s. f.* Fermezza.

Fisarmónica. *s. f.* Strumento musicale a tastiera.

Fisare. *v. a.* Fissare.

Fiscalato. *s.m.* Ufficio di fiscale.

Fiscale. *s. m.* Capo e Soprantendente del fisco. || *add.* Che procede, Che tratta come persona addetta al fisco.

Fiscaleggiare. *v. intr.* Far il fiscale, e Sottilizzare, ed Esaminare accuratamente.

Fiscalità. *s. f.* Atti e modi di chi fiscaleggia. *R.*

Fiscella. *s. f.* Cestèlla, Zana tessuta di vinchi.

Fischiamento. *s. m.* Fischio, Sibilo. || Il fischiare degli orecchi.

Fischiare. *v. neutr.* Mandar fuori il fischio, Sibilare. || Disapprovare con fischi. || *Fischiare altrui negli orecchi*, Insinuare segretamente alcuna notizia.

Fischiata. *s. f.* L'atto del fischiare. || Scherno, Derisione fatta con istrepito, grida e fischi.

Fischierèlla. *s.f.* Uccellagione colla civetta e col fischio.

Fischio. *s. m.* Suono acuto che si fa con la bocca. || Strumenti che ajutano o servono per fischiare. || Sibilo di serpente. || Il fischiare ripetuto e continuo. *R.*

Fischióne. *s.m.* Nome che si dà in Toscana a diverse spezie d'Anatre anche selvatiche. || Chiurlo.

Fisciù. *s. m.* Fazzoletto con cui le donne si coprono il seno e le spalle.

Fisco. *s. m. V. G.* Pubblico erario al quale s' applicano le facultà e le condannagioni de'malfattori, e le eredità di coloro che muojono senza legittimo erède e senza far testamento.

Fisica. *s. f. V. G.* Sciènza delle cose naturali. || la Professione della medicina. || l'Arte della medicina.

Fisicare. *v. intr.* Fantasticare.

Fisico. *s. m. V. G.* Scienziato di fisica. || Mèdico. *add.* Di fisica.

Fisicoso. *add.* Scrupoloso, Fantastico.

Fisima. *s. f.* Capriccio. || Tícchio. || Bramosía, Voglia smodata. || anche Còllera, Ira, Sdegno.

Fisiògnomo. *s. m.* Fisionomista.

Fisiología. *s. f. V. G.* Quella parte della fisica la quale ha per fine la cognizione delle cause naturali, e dell'azioni e funzioni dei varj organi del corpo umano vivente nello stato di sanità.

Fisiològico. *add.* Appartenente a fisiología.

Fisiòlogo. *s. m. V. G.* Colui che sa o insegna la Fisiología.

Fisiomante. *s. m. V. G.* Fisionomante.

Fisionomante. *s.m.* Chi guardando altrui in viso presume di indovinare quel che dee accadergli.

Fisionomía. *s. f. V. G.* Fisonomía.

Fisionomista. *s. m.* Colui che sa o che insegna la fisionomia.

Fisitèro o Fisetèro. *s. m.* Sorta di balena.

Fiso. *add.* Affissato, Intènto, Attènto, Fermo a considerare o a riguardare. || *avv.* Fisamente.

Fisonomía. *s. f. V. G.* Aria ed effigie degli uomini. || La unione de' lineamenti del volto, che non raramente fa segno della natura delle persone.

Fisonòmico. *s. m.* Colui che è dato allo studio della fisonomía.

Fisonomista. *s. m.* Colui che insegna fisonomía, Fisionomista.

Fissále. *s. m.* Gran pesce marino che sbuffa l'acqua dalle nari.

Fissáre. *v. a.* Render fisso, fermo, stabile, Affissare. || Affissare, Fisare. || Determinare, Stabilire.

Fissazione. *s. m.* L'atto di fissare, e Lo stato di una cosa fissata. || Attènta applicazione della mente.

Fissezza. *s. f.* Immobilità, Stabilità. || Fissazione.

Fissibilità. *s. f.* Proprietà di Fendersi.

Fissile. Aggiunto delle pietre che si possono dividere in lastre, o scaglie ec.

Fisso. *add.* Fermo, e Stabile. || Destinato, Prefisso. || Determinato. || Statuito, Risoluto, Deliberato. || Ostinato, Cocciuto. || Trafitto.

Fistèlla. *s.f.* Fiscella, Panièra.

Fistèllo. *s.m.* Fistola.

Fistiare. *v. a.* Fischiare.

Fistiata. *s.f.* Fischiata.

Fistierèlla. *s.f.* Chiurlo, L'uccellare colla civetta.

Fistio. *s. m.* Fischio.

Fistola. *s. f.* Piaga vecchia di difficil curazione, cavernosa e callosa. || Strumento musicale da fiato. || La canna del polmone, Aspera arteria.

Fistolare. *add.* Da fistola, Che giova a curar le fistole.

Fistolo. *s. m.* Fistola o Mal grande. || Diavolo.

Fistoloso. *add.* Infistolito, o A modo di fistola.

Fistúco. *s. m.* Bruscolo, Festúca.

Fitta. *s. f.* Terreno che sfonda e non regge al piè. || Dolore pungente e intermittente, Trafitta. || Ammaccatura del corpo di qualche vaso cagionata per lo più da caduta o da percòssa.

Fittábile. *s. m.* Fittajuolo.

Fittágnola. *s. f.* Fittone, Barba maestra.

Fittajuòlo. *s. m.* Quegli che tiene l'altrui possessione a fitto.

Fittanza. *s. f.* Fitto.

Fitteréccio. *add.* Da fitto, Proveniente da fitto.

Fittezza. *s. f.* Foltezza.

Fittile. Aggiunto di vaso, Di argilla.

Fittivo. *add.* Che finge, Che ha in sè finzione.

Fittizio. *add.* Finto, Simulato.

Fitto. *s.m.* Il prezzo che si paga da'fittajuòli delle possessioni ch'ei tengon d'altrui, e dicesi anche la possessione affittata. || *add.* Ficcato. || Trafitto, Percosso. || Folto.

Fittone e **Fitone.** *s. m.* Barba maestra della pianta. || Quella pietra che resta in mezzo alla bocca della fornace. || e dicesi anche di quelle grosse pietre che si trovano fitte in terra su pe'boschi, e che son buono appiglio a chi ripisce.

Fiumaja. *s. f.* Fiumána.

Fiumalbo. *s.m.* Uccello di rip detto volgarmente *Sciábica.*

Fiumána e **Fiumára.** *s.* Corso largo d'acque, Fiume molt' acqua.

Fiumático. *add.* Di fiume.

Fiumato. *add.* Cinto da fiume

Fiume. *s. m.* Grande adunanz d'acque, che continuamente co rono. || Acqua abbondante, La go fonte.

Fiutafatti. *s. c. indecl.* Col che bada a spiare i fatti altrui

Fiutare. *v. intr.* Attrarre l' dore col naso, Annasare.

Fiutasepòlcri. *s.c. indecl.* A tiquario, Archeòlogo, Genea gista o simili, detto per disprèg

Fiutáta. *s. f.* Atto del fiutare

Fiuto. *s. m.* Il sentimento d l'odorato. || L'atto del fiutare Indizio, Sentore.

Fiutone. *add.* Chi va in alc luogo per vedere o udire q che vi si fa o vi si dice, Braco

Fizione. *s. f.* Finzione.

Flabèllo. *s. m.* Ventaglio us dagli antichi, ec. Ora si chiar no così quei due ventagli di p ne che si portano in cima d'u sta, uno di qua e uno di là a' del Papa, in certe cerimonie.

Flaccidézza. *s. f.* Stato di scezza, e di mollezza dei tes organici.

Flaccido. *add.* Languido.

Flagellaménto. *s. m.* Il Flagellare.
Flagellante. *add.* Che flagèlla.
Flagelláre. *v. a.* Percuotere con flagèllo. || Travagliare.
Flagellazione. *s. f.* Il flagellare.
Flagellífero. *add.* Che porta il flagèllo.
Flagèllo. *s. m.* Il tormento del flagellare, e Lo strumento col quale si flagèlla, Sfèrza, Staffile. || Rovina, Gastigo, Disgrazia, Avversità grande. || Strage, Mortalità. || Abbondanza, Quantità, Moltitudine.
Flagízio. *s. m.* Scelleratezza.
Flagizioso. *add.* Infame.
Flagra. *s. f.* Sfèrza, Staffile.
Flagranti (in). Sul fatto: e dicesi *Cogliere* o *Chiappare in flagranti*, del Sopraggiungere o Cogliere altrui nell'atto che commette un delitto.
Flagrare. *v. intr.* Ardere.
Flaminato. *s. m. V. L.* Dignità, e Uficio del Flámine.
Flámine. *s. m.* Sacerdote particolare di alcuno degli Dei prèsso i Romani.
Flammeo. *add.* Fiammeggiante.
Flámula e **Fiámmola.** *s. f.* Spezie di Ranúncolo, somigliante alla vitalba nelle foglie e nei fiori.
Flanèlla. *s. f.* Stòffa di lana rada, poco serrata.
Flato. *s. m.* Fiato, Vènto, che si genera negli intestini e nello stomaco, e si rimanda senza suono dalla bocca.
Flatulento. *add.* Si dice di que'cibi che producono dei flati.
Flatulenza. *s. f.* Flatuosità.
Flatuoso. *add.* Flatulento.
Flautista. *s. m.* Sonatore o Sonatrice di fláuto.
Flautizzare. *v. intr.* Sonare il flauto.
Fláuto. *s. m.* Strumento musicale da fiato. || *A fláuto*, Obliquamente, A piano inclinato; detto delle tagliature da farsi al legname degli alberi.
Flávo. *add. V. L.* Biondo, Giallo.
Flèbile. *add. V. L.* Lacrimabile, Di pianto. || Degno di pianto, Da muover le lacrime.
Flebíte o **Flebítide.** *s. f.* Infiammazione delle vene.
Flebotomare. *v. a.* Trarsi sangue.
Flebotomía. *v. a. V. G.* Apertura che si fa ad una vena per cavarne sangue. || Arte di salassare.
Flebòtomo. *s. m. V. G.* Chi cava sangue.
Flegetonte. *s. m.* Fiume dello inferno che deriva dallo Stige.
Flèmma. *s. f. V. G.* Uno dei quattro umori rammentati dagli antichi medici. || Sputo viscoso e glutinoso che scacciasi con forza dal fondo della gola o della trachèa. || Paziènza, e Moderazione. || Tardità, o Lentezza.
Flemmaticità. *s. f.* Qualità e natura di flèmma.
Flemmático. *add.* Che abbonda dell' umor della flèmma, Che è generato da flèmma. || Paziente, Posato, Moderato.
Flèmmone. *s. m. V. G.* Infiammazione, cioè un Calore smoderato e contra natura, universale e particolare, con tumore o senza. || Tumore infiammatòrio.
Flemmonoso. *add.* Che ha natura e qualità di flèmmone.
Flessibile. *add.* Pieghevole.
Flessibilità. *s. f.* Qualità di ciò ch'è flessibile, Arrendevolezza.
Flessione. *s. f. V. L.* Curvatura. || Il piegarsi, e lo Stato di ciò che è piegato.
Flèsso. *add. V. L.* Piegato.
Flessore. Aggiunto di que'muscoli che sono destinati a piegar cèrte parti del corpo.
Flessuosità. *s. f.* La qualità astratta di ciò che è flessuoso.
Flessuoso. *add.* Che ha flessione.
Flessura. *s. f. V. L.* Piegatura.
Flèttere. *v. a. V. L.* Piegare.
Flòccido. *add.* Vizzo, Mòscio.
Flogístico. *add.* Di infiammazione.
Flogosi. *s. f.* Infiammazione.
Flora. *s. f.* Descrizione delle piante.

Floricultura. *s. f.* Arte del coltivare i fiori. *R.*
Florali e **Floreali.** *s. f. pl.* Fèste in onore di Flòra in Roma.
Floridezza. *s. f.* Qualità di ciò che è florido.
Flòrido. *add.* Che è pieno di fiori. || Che è in fiore. || Vago, Bèllo, Vivace.
Florífero. *add. V. L.* Che apporta fiori.
Florilègio. *s. m.* Scelta di molte cose. || Adunamento di cose.
Floscezza. *s. f.* Languidezza.
Flòscio. *add.* Fievole, Snervato, Mòrbido, Fiacco, Debole.
Flòtta. *s. f.* Compagnía o unione di bastimenti mercantili i quali navigano di consèrva. || Squadra, Armata navale. || Frotta.
Flottiglia. *s. f.* Flòtta di piccoli legni.
Fluènte. *s. m.* Fiume.
Fluènte. *P. pr.* Che fluisce.
Fluidezza. *s. f.* Fluidità.
Fluidità. *s. f.* Qualità di ciò ch'è flúido.
Flúido. *s. m.* Umore, Liquore.
Flúido. *add.* Liquido.
Fluire. *v. intr. V. L.* Colare, Scorrere. || in *sign. att.* Esalare.
Fluitare. *v. intr.* Ondeggiare.
Fluòre. *s. m.* Flusso, Scorrimento preternaturale d'umore, e, più comunemente parlando, d'utero.
Flussi e **Flusso.** *s. m.* Frussi e Frusso: queste parole si adoperano nel giuoco.
Flussibile. *add.* Corrènte. || Caduco.
Flussione. *s. f.* Malattía generata dal flusso, o sia dal concorso in alcuna parte del corpo di qualche umore.
Flusso. *s. m.* Flussione. || Moto naturale dell' acqua del mare verso terra, che quando si ritira allora si dice riflusso. || Movimento che vada e torni. || Giuoco di carte simile alla primièra.
Flusso. *add. V. L.* Transitòrio.
Flutto. *add.* Onda, Mòto e agitazione dell' acqua, Maroso.
Fluttuamento. *s. m.* Ondeggiamento.
Fluttuante. *add.* Incèrto, Dubbioso. || Instabile.
Fluttuare. *v. intr.* Ondeggiare, Esser mòsso, e agitato dal flutto. || Esser dubbioso, incèrto.
Fluttuazione. *s. f.* Perturbazione, Ondeggiamento.
Fluttuoso. *add.* Tempestoso, Procelloso.
Fluviale. *add. V. L.* Di fiume.
Fòca. *s. f.* Animale anfibio marino, Vitello o Vacca marina.
Focáccia. *s. f.* Pane schiacciato e messo a cuocere in forno o sotto la brace, Schiacciata.
Focaja. Aggiunto di Pietra dalla quale si cava il fuoco percuotendola col focíle.
Focajòlo. *s. f.* Pezzo di legno da levarne fuoco arrotandolo con un altro.
Focajuòlo. Aggiunto d'alcuna sorta di terreno molto caldo e nutrito naturalmente.
Focáttola. *s. f.* Focacciuòla.
Fòce. *s. f.* La bocca onde i fiumi sboccano in mare o in altro fiume più grande. || Gola di montagna, Valle angusta. || Le fauci.
Focherèllo. *s. m.* Fuòco piccolo.
Fochista. *s. m.* Chi fa o vende fuochi artifiziati, girandole ec.
Focíle. *s. m.* Fucíle. || Que' focíli o Pietre focaje onde è formata la collana dell' ordine del Toson d'Oro. || Osso della gamba o del braccio.
Fòco. vedi Fuòco.
Focolare. *s. m.* Luogo nelle case sotto il camino dove si fa fuoco per cuocere le vivande. || Casa, o Famiglia.
Focone. *accr.* di Fuoco, Fuoco grande. || Il luogo dove le armi son fornite per dar loro fuoco.
Focosamente. *avv.* Ardentemente, Con ardore, Con cruccio.
Focoso. *add.* Infocato, Ardènte. || Pieno d'intènso desidèrio. || Che è di natura di fuoco.
Fòdera. *s. f.* Fodero, Soppanno.
Foderare. *v. a.* Soppannare i vestimenti di pelli, drappo, ec.
Foderatore. *s. m.* Chi guida per li fiumi i fòderi, cioè legnami, e travi collegate insieme.
Foderatura. *s. f.* Manifattura del foderare.

Fòdero. *s. m.* Soppanno. || Certa veste sottana di pelliccia. || Strumento di cuojo o di ferro, entro il quale stanno le lame della spada, della sciabola, della bajonetta. || Záttera. || Vettovaglia, Tributo per mantenimento d' eserciti.

Foga. *s. f.* Impeto, Furia. || Andamento, Operamento sollecito.

Fogare. *v. a.* Fuggire con foga, con impeto.

Fòggia. *s. f* Guisa, Manièra. || Invenzione nuova di vestimenti, Mòda. || una Parte del cappuccio solito portarsi anticamente.

Foggiare. *v. a.* Formare.

Foggiato. *add.* Formato, Ben fatto.

Fòglia. *s. f.* Quella parte delle piante che le adorna. || ne'fiori si dicono Quelle parti che fanno ghirlanda alla gèmma. || Fòglia de' mori gèlsi, della quale si nutrono i filugelli, ovvero bachi da seta. || Mestura di diversi metalli, quasi come un orpèllo, che si mette nel castone per fondo alle gioje, e fassi di varj colori.

Fogliáceo. *add.* Appartenente a foglia o Che si sfoglia.

Fogliame. *s. m.* Quantità di foglie. || Lavoro a fòglie.

Fogliamento. *s. m.* Lavoro a foglie.

Fogliata. *s. f.* Un foglio pieno.

Fogliato. *add.* Pien di fòglie.

Fogliatura. *s. f.* Lavoro fatto a fòglie, Rappresentazione di fòglie o simili.

Foglietta. *dim.* di Fòglia. || Sorta di misura di vino. || uno de'Generi di tabacco.

Fogliettista. *s. m.* Gazzettiere.

Foglietto. *dim.* di Fòglio. || *ass.* Foglio, ove sieno scritte nuove o avvisi, Gazzetta.

Fòglio. *s. f.* Un pezzo quadrato di carta d' una data grandezza, e piegato in due. || Un fòglio stampato diviso in più o meno pagine secondo la forma che si vuol dare al libro. || *In fòglio*, si dice de' libri della grandezza di mezzo fòglio, o d'un fòglio ripiegato.

Fogliolina. *dim.* di Fòglia.

Foglúccio. *vilif.* Piccolo foglio e vile.

Fogliuto. *add.* Fogliato. || Ridotto in fòglie.

Fogna. *s. f.* Condotto sotterráneo per ricevere e sgorgare acque e immondizie. || Fondo delle fòsse delle viti ripieno di sassi, per gli scoli dell'acque. || Còccio o Foro de' vasi per cui si dà lo scolo al sovèrchio umido.

Fognajuòlo. *s. m.* Colui che ha cura delle fogne e le costruisce.

Fognamento. *s. m.* Il fognare.

Fognare. *v. a.* Far fogne, e smaltitoj d' acque, e per lo più s'intende nelle coltivazioni. || *Fognare le misure* ec., si dice quando vendendo castagne, noci, o simili, il venditore con arte lascia del vòto nella misura. || Tralasciare una lettera o una parola nel parlare o nello scrivere, elidendola. || FOGNARE. *intr.* Fare burrasca di vènto furioso, mescolato di nevischio.

Fognaruòla. *s. f.* Si dice di quelle Fosse che si fanno a modo di fogne.

Fognatura. *s. f.* L' esser fognato, L'aver fogne, Smaltitojo.

Fogno. *s. m.* Fogna. || *Fogno* dicesi a una Burrasca di monte che talora infierisce nell' Appennino.

Fogo. *s. m.* Quasi soffocazione che il cibo o la bevanda, andando attraverso, produce. *R.*

Fòja. *s. f.* Libídine.

Fojònico. *s. m.* Animaletto selvatico della spezie delle faíne.

Fojoso. *add.* Che è in fòja.

Fòla. *s. f.* Favola, Chiacchiera.

Fòlade. *s. f. V. G.* Nome dato ad un genere di conchiglie.

Fòlaga. *s. f.* Uccèllo acquatico.

Folata. *s. f.* Quantità di cosa che venga in un tratto, ma passi tosto. || Buffo di vento.

Fòlcere. *v. a. V. L.* Puntellare, Sostenere.

Folgorare. *v. intr.* Lampeggiare, Balenare. || Il cadere dal cielo la saetta, la folgore. || Far checchessía con gran prestezza, e celerità. || *v. a.* Scorrere con la velocità del folgore.

Folgorato. *add.* Precipitoso,

Rapido, Repentino. || Magnifico, Splèndido.

Fólgore. *s. c.* Saetta, Fulmine, Violenta scarica d' elettricità. || Cosa distruggitrice, o di gran potènza e fortezza.

Folgóre. *s.m. V. L.* Splendore.

Folgoreggiare. *v. intr.* Folgorare. || Far checchessía con gran velocità e prestezza || Percuo-tere, ed Atterrar col folgore. || Risplendere a guisa dello splendore della folgore.

Fólio. *s. m.* Albero della Siria, dalle cui foglie si sprème un odorosissimo olio ed unguento.

Fòlla. *s.f.* Calca, Moltitudine. || Quantità di cose adunate insieme.

Follare. *v. a.* Pigiare, Premere il feltro col bastone per condensare il pelo. || Pigiare l'uva.

Follatojo. *s. m.* Strumento da pigiar l'uva, Ammostatojo.

Follatura. *s. f.* L'atto e l'effetto del follare.

Fòlle. *s. m. V. L.* Mántice, Soffietto. || Borsa, Tasca.

Fòlle. *add.* Stolto, Matto, Vano.

Folleggiamento. *s.m.* Pazzía.

Folleggiare. *v. intr.* Vaneggiare, Pazzeggiare, Inconsideratamente operare. || Infuriare.

Folletto. *s. m.* Nome degli Spiriti che si credevano da alcuni nell'aria. || Uomo robusto e fiero, Diavolo. || Anima dannata.

Follía. *s. f.* Pazzía, Stoltezza, Demènza.

Follicolare. *add.* Che è rinchiuso in follícoli.

Follicolo. *s.m.* e **Follicola.** *f.* Guscio dove sta il seme delle piante, Loppa. || Spèzie di sacchetto in cui si chiude la marcia di alcuni tumori.

Follòne. *s. m. V. L.* Tintore.

Folta. *s. f.* Calca, Pressa.

Foltezza. *s.f.* Spessezza.

Folto. *s m.* Luogo ove le piante son folte, spesse. || *add.* Dènso, Fitto, Spesso; e si dice di moltitudine di cose poco distanti l' una dall'altra.

Fomenta. *s. f.* Fomento.

Fomentare. *v. a.* Applicare il fomento. || Incitare, Promuovere.

Fomentazione. *s. f.* Fomento.

Fomento. *s.m.* Applicazione di una sostanza semplice o medicata, sopra una parte del corpo, con panni lani o lini, o spugne o matasse inzuppate in essa sostanza generalmente riscaldata e spremuta.

Fòmite. *s.m. V. L.* Esca, ed Ogni materia secca che prende facilmente fuoco. || Incentivo.

Fonda. *s. f. Fonda della pistòla*, Arnese di pelle fatto per custòdia delle pistòle. || Frómbola. || Dovizia, Abbondanza, Còpia.

Fondacajo. *s. m.* Che fa fóndaco, Maestro di fóndaco.

Fondáccio. *sost.* Fondigliuòlo.

Fondachière. *s. m.* Colui che tiene fondaco.

Fóndaco. *s. m.* Bottega dove si vendono a ritaglio panni o drappi. || Magazzíno per le vettovaglie.

Fondamentale. *add.* Che serve di fondamento a un edifizio. || ciò che sèrve di principio, di sostegno alle azioni umane. || *Basso fondamentale*, Quello che serve di fondamento all'armonía.

Fondamentare. *v. a.* Gettare i fondamenti.

Fondamento. *s. m.* Quel muramento sotterraneo, sopra del quale si posano e fondano gli edifizi. || Tutto ciò che sèrve di base o di principio a checchessía.

Fondare. *v. a.* Cavar la fòssa fino al sòdo, e riempierla di matèrie da murare, Gettare i fondamenti. || Affondare. || Edificare, Fabbricare. || Fermare, Collocare, Stabilire.

Fondata. *s. f.* Fondigliuòlo.

Fondatamente. *avv.* Con fondamento.

Fondato. *add.* Cominciato, Principiato. || Assicurato, Assodato

Fondatore-trice. *verb.* Ch o Che fonda, e dà principio e fondamento a una cosa.

Fondazione. *s.f.* Il fondare. || Erezione che si fa per via di donazione o dotazione, per lo stabilimento e mantenimento d'uno spedale, d' un canonicato, ec.

Fondeggiare. *v.a.* Dar fondo Fermarsi sull' áncora.

Fatato. *add.* Dato o permesso dai fati, Destinato. || Invulnerabile.
Fatatura. *s. f.* Fattura, Malía.
Fatica. *s. f.* Affanno, Pena che si sente e si patisce nell' operare. || L' operare, e L' opera stessa condotta a fine. || Premio dell'opera. || Nòja, Rincrescimento. || *Darsi fatica*, Affliggersi.
Faticábile. *add.* Che dura fatica, Faticante, Fatichevole.
Faticante. *add.* Che dura fatica. || Che dà fatica, Travaglio.
Faticare. *v. a.* Travagliare, Affliggere, Tempestare. || *intr. ass. rifl. att.* Sostener fatica, Travagliarsi.
Faticato. *add.* Stracco.
Faticatore-trice. *verb.* Chi o Che fatica.
Fatichévole *add.* Atto ad affaticarsi, Che s' affatica.
Faticoso. *add.* Che apporta fatica, Difficile. || Affannoso.
Fatidico. *add. V. L.* Indovíno.
Fatiga. vedi Fatíca.
Fatigábile. *add.* Faticoso.
Fatigare. vedi Faticare.
Fatista. *s. m.* Fatalista.
Fato. *s. m.* Necessario e immutabile succedere degli eventi, Destíno.
Fatta. *s. f.* Spèzie, Fòggia, Sòrta. || Indole, Qualità.
Fattalbujo. *s. m.* Persona deforme, come sono appunto le cose manuali fatte al bujo.
Fattamente. *avv.* colle particelle *Sì* e *Così* avanti, In tal guisa, In tal mòdo.
Fatterèllo. *dim.* di Fatto.
Fattévole. Agevole a farsi.
Fattezza. *s. f.* Forma, Figura, Fazione delle membra. || Forma, Figura di qualsivoglia cosa.
Fattibèllo. *s. m.* Belletto, Liscio onde le donne cercano farsi belle.
Fattibile. *add.* Fattevole.
Fatticchiare. *v. intr.* Fare spesso e per uso, Andar facendo.
Fatticcio. *add.* Atticciato, Di grosse membra, Ben tarchiato.
Fattispècie. *s. f.* Fatto immaginato a similitudine di un altro e proposto per ajuto e norma a fare al giudizio di chicchessía.
Fattista. *s. m.* Colui che nel giudicare si attiene al fatto.
Fattivo. *add.* Che fa, Che opera. || Faccendièro, Operoso.
Fattizio. *add.* Fatto a mano, Fatto con arte, Artifiziale.
Fatto. *s. m.* Negòzio, Faccènda, Azione, ed anche in generale Cosa, o La realtà della cosa, La cosa ridotta ad effètto. || Faccende, Affari, Bisogne. || Modo di procedere. || Guadagno, Utilità. || Cosa a propòsito. || *Fatto sta*, è formula conclusiva. || *Entrare ne' fatti d' altri*, Impacciarsi delle cose altrui. || *In fatto*, o *In fatti*, Realmente. || *In fatto*, o *In fatti*, *in fatti*, In conclusione. || *Di fatto*, Subitamente. || *Di fatto*, Effettivamente.
Fattojano. *s. m.* Colui che lavora nel fattojo per fare l' olio.
Fattójo. *s. m.* Stanza dove si fa l' olio. || Strettojo col quale si frangono le ulive.
Fattora. *s. f.* Donna che tengono le monache per far loro i servigj di fuori.
Fattore. *s. m.* Facitore, Creatore. || Agente che fa i fatti e i negozj altrui. || Castaldo. || *Fattori*, o *fattorini* Fanciulli, che si tengono per li servigj delle botteghe. || da' matematici si dà il nome di *Fattore* a ciascuna delle quantità, onde formasi un prodotto.
Fattoressa. Moglie del fattore.
Fattoria. *s. f.* Ministèro del fattore. || Tenuta di beni, o poderi, o quella casa della tenuta ove il fattore abita e tratta i negozj.
Fattorina. *f. m.* di Fattorino; Fanciulletta che le maestre d' un' arte adoperano in servigj.
Fattorino. *dim.* di Fattore. || Ragazzo, di cui si servono i padroni delle botteghe in piccoli e minuti servizj. || Arnese bucato, che le donne tengono legato a cintola, e vi infilano il ferro maestro quando fanno lavori a maglia. || Calcafogli.
Fattrice. *s. f.* Che fa, Operante.
Fattucchièra e **Fattucchiara**. *s. f.* Strega, Maliarda.
Fattucchieria. *s. f.* Malía.

Fattucchièro. *s.m.* Stregone.
Fattura. *s. f.* Facimento, Opera. || Creatura. || Manifattura. || Consiglio, Seducimento. || Malìa, Stregonería. || Il prezzo che sarti, sarte, crestaje, e simili prendono per cucitura di un lavoro di loro arte. || Nota de' pesi, numeri, misure, colori, o altre distinzioni delle cose, che i mercanti commettono, mandano, o ricevono, co'loro prezzi descritti.
Fatturare. *v.a.* Affatturare.
Fatturato. *add.* Affatturato, *Vino fatturato*, Quello che è alterato con qualche mistura.
Fatuità. *s. f. V. L.* Stoltezza.
Fátuo. *add. V. L.* Scemo, Stolto. || *Fuoco fàtuo*, Metèora che si vede principalmente nelle notti oscure sopra i prati, le paludi, o altri luoghi umidi e grassi.
Fáuci. *s.f. pl.* Sboccatura della canna della gola in bocca. || Apertura.
Fáuno. *s. m. V. G.* Nume favoloso de' campi, de' monti e delle selve, che rappresentasi a guisa di satiro.
Faustamente. Felicemente.
Fausto. *add.* Fortunato, Felice.
Fautore-trice. *verb.* Chi o Che favoleggia o protegge.
Fava. *s. f.* Sòrta di legume. || Quella vivanda di fave infrante, e còtta nel tegame, detta anche Macco. || Voto, o Suffragio, perchè le fave si adoprano nelle votazioni o squittinj. || *Fava* chiamasi anche un Tumore che viene al palato de' cavalli. Vedi PALATINA.
Favajo. *s. m.* Campo seminato di fave. || Sementa di fave.
Favalena. *s. f.* Quella materia volatile di frasche, o di carta o d' altra simil cosa abbruciata, che l' aria leva in alto.
Favata. *s. f.* Vivanda fatta di fave. || Mangiata di fave.
Favèlla. *s. f.* Il favellare, Il dono del parlare dato all'uomo da Dio. || Linguaggio, Discorso.
Favellamento. *s. m.* Il favellare.
Favellare. *s.m.* Favellamento.
Favellare. *v. intr. ass.* Manifestare i concètti dell'animo colle parole, Parlare, Dire.
Favellatòrio. *add.* Che favella, Atto a favellare.
Favellatura. *s. f.* Favella.
Favellio. *s. m.* Il non intermesso favellare. || Cicalamento.
Favènte. *add.* Che favorisce.
Faverèlla. *s.f.* Vivanda di fave macinate o disfatte, ed impastate con acqua, e cotte in forno, Favetta.
Favetta *s. f.* Faverella.
Favilla. *s. f.* Parte minutissima di fuoco, Scintilla. || Quella cenere sottile, che ricopre la brace. || Piccola parte di checchessía.
Favillare. *v. intr. ass.* Far faville, Sfavillare.
Favillo. *s. m.* Splendore.
Favo. *s. m.* Pèzzo di cera lavorata a cellette, che le api formano per deporvi le loro uova.
Fàvola. *s. f.* Racconto nel quale si nasconde una verità od una moralità sotto il velo di qualche finzione. || Canzone. || Derisione, Scherno. || Rappresentazione scènica, o intreccio di commèdia, o di poèma. || Baja, Fandonia, Cosa da nulla.
Favolajo. *s. m.* Narrator di favole.
Favolare. *v. intr.* Raccontar favole.
Favolata. *s. f.* Favola sciocca.
Favolatore-trice. *verb.* Chi o Che favoleggia. || *Favolatore*, *s. m.* Raccontatore di favole. || Scrittore di favole.
Favoleggiare. *v. a.* Favolare. || Far bèffe, Schernire. || *intr.* Perdersi in cose frivole e vane.
Favoleggiatore-trice. *verb.* Chi o Che favoleggia. || e *Favoleggiatore*, *s. m.* Novelliere
Favolesca. *s. f.* Quella materia volatile di frasche, o di carta, o d'altra simil cosa abbruciata, che il vènto leva in alto, Fanfaluca.
Favolesco. *add.* Favoloso.
Favòlico. *add.* Favoloso.
Favolone. *s. m.* Favolatore.
Favolosità. *s. f.* La qualità astratta di ciò che è favoloso.
Favoloso. *add.* Che ha della favola, Che tien di favola.

Favolostoria. *s. f.* Composizione mista di favola e di storia.
Favomèle. *s. m.* Fiale.
Favone. *s. m.* Favo, Fiale.
Favònio. *s. m.* Zèffiro.
Favorabilmente. *avv.* Favorevolmente.
Favore. *s. m.* Grazia che si conferisce altrui, Dimostrazione di benevolènza. || Protezione, Difesa. || Voto favorevole. || Benefizio.
Favoreggiare. *v. a.* Favorire.
Favorévole. *add.* Che è in favore, e in ajuto altrui. || Propizio.
Favorire. *v. a.* Favoreggiare, Star dalla parte d'alcuno, Difènderlo, e Ajutarlo. || Far grazia. Far favore o il favore, Compiacersi di fare ad alcuno una cosa.
Favorita. *s. f.* Colei che è amata da regi o da gran signori.
Favorito. *s. m.* Chi è in grazia e favore d'alcuno, Chi è in grazia de'grandi.
Favorito. *add.* Favoreggiato.
Favoroso. *add.* Favorevole.
Favúle *s. m.* Campo dove siano state seminate fave. || Gambi delle fave svelti, e secchi.
Fazionário. *s. m.* Aderente a una fazione o setta. || Fazioso.
Fazionato. *add.* Disposto, Formato.
Fazione. *s. f. V. A.* Statura, Effigie, Fattezza, Cèra, Aria, Forma. || Aggravio, Gravezza, Angheria. || Setta, Parte.
Fazioso. *ddd.* Che è proprio delle fazioni. || aggiunto di chi è autore di fazione, o capo di parti.
Fazzoletto. *s. m.* Moccichino, Pezzuòla da naso. || *Fazzoletto da collo*, Arnese di velo, tela, drappo, o altro, che le donne si mettono al collo per coprirsi il petto: ed anche a Quello con cui gli uomini si vestono il collo.
Fè. *s. f.* Fede.
Febbrajo. *s. m.* Nome del secondo mese del nostro anno.
Fèbbre. *s. f.* Moto sregolato della massa del sangue, con frequènza permanente de' polsi, e per lo più accompagnato da calore preternaturale. || *Febbre acuta*, Fèbbre pericolosa, che in pochi giorni fa il suo corso. || *Fèbbri*, in plur. dicesi delle Periodiche. || Cosa che tiene altrui in agitazione e in pena.
Febbricante. *add.* Febbricitante.
Febbricare. *v. intr. ass.* Febbricitare.
Febbricità. *s. f.* Il febbricitare.
Febbricitante. *add.* e *sost.* Che ha fèbbre.
Febbricitare e **Febricitare.** *v. intr.* Esser compreso, o travagliato da febbre.
Febbricone. *s. m.* Febbre grande, che dà alla testa.
Febbricoso e **Febricoso.** *add.* Febbricitante.
Febbrífero. *add.* Che cagiona febbre.
Febbrífico. *add.* Febbricoso.
Febbrífugo. *s. m.* ed *agg.* Medicamento per cacciar le febbri.
Febbrile o **Febrile.** *add.* Di fèbbre.
Febbroso. *add.* Febbricoso.
Febèo. *add.* Di Febo, Di Apòllo.
Fèbo. *s. m. V. G.* Apòllo, Sole.
Febre. vedi FÈBBRE.
Febricante. *add.* Febbricitante.
Febrile. vedi FEBBRILE; e così tutti i derivati.
Fecale. *add.* accompagnato a Matèria, esprime i grossi escrementi del ventre.
Fèccia. *s. f.* Superfluità, Parte più gròssa e peggiore, quasi Escremento di cose liquide e viscose, Posatura. || Stèrco.
Fecciaja. *s. f.* Buco nel fondo del mezzúle dove si mette la cannella alla botte, e per il quale si può trar la feccia.
Fecciata. *s. f.* Vil minuzzame.
Feccioso. *add.* Pieno di fèccia, Imbrattato di fèccia. || Fastidioso, Lezioso, Spiacevole.
Fecciume. *s. m.* Lordume della fèccia.
Fèce. *s. f.* Lo stesso che Feccia.
Feciale. *s. m.* Nome di ciascuno de'Sacerdoti o Araldi, il cui principale ufficio era appresso i Romani quello di intervenire nelle dichiarazioni di guerra e ne'trattati di pace e di alleanza.
Fécola. *s. f.* Uno de' materiali

immediati de' vegetabili, Spèzie di posatura farinosa che si estrae dal sugo di alcuni bulbi, o radici.

Fecondábile. *add.* Che è capace di fecondazione, Che può essere fecondato.

Fecondare. *v.a.* Fare fecondo, fertile, abbondante. || Fornire, Colmare di doni, di grazie.

Fecondazione. *s. f.* Il fecondare.

Fecondévole. *add.* Che è capace di fecondazione.

Fecondità. *s. f.* astratto di Fecondo.

Fecondo. *add.* Che porta pròle. || Fèrtile.

Feculento. *add.* Feccioso.

Fedare. *v. a.* Sporcare.

Fede e **Fè.** *s. f.* Credenza ferma in alcuna cosa. || una delle virtù teologali, quella cioè per la quale si crede che Dio abbia rivelate agli uomini diverse verità utili alla vita temporale ed all'eterna. || Religione. || Qualunque sètta d'erètici. || Religione cristiana. || Fidanza. || Affetto, o amore. || Lealtà, Promessa di lealtà. || Sicurtà. || *Fare fede a una cosa*, Esserne prova chiara, Confermarla. || *Aggiustare fede a*, Credere a. || Purità, Semplicità, Bontà, o simili, quando si accompagna con aggiunti di tal significanza. || per modo di giurare si adopera colle particelle *A*, ovvero *In*, o *Per* ec., p. es : *A fè, In fede mia, Per mia fede.* || *Di fede*, In verità. || *Rompere fede*, Mancare alla fede giurata.

Fedecommesso. *s. m.* Disposizione ed atto con cui si lascia una eredità sotto obbligo poi di restituirla ad un terzo.

Fedecommèttere. *v. a.* Commettere all' altrui fede, Indurre fidecommisso.

Fedecommissário. vedi Fidecommessario.

Fedecommisso. vedi Fedecommesso.

Fedecommittere. vedi Fedecommettere.

Fededegno. *add.* Degno di fede.

Fedèle. *s. m.* Suddito, Vassallo. || Servitore semplicemente. || Cristiano, o Che tenga la vera fede di Cristo.

Fedèle. *add.* Che osserva fede, Leale, Fido. || Buono, Sicuro, Sperimentato. || Verace, Schiètto. || Conforme al vero, Sincèro. || detto di libro o codice manoscritto, Sicuro, Della cui lezione ci si può fidare.

Fedelmente. *avv.* Con fede, Con fedeltà. || Con verità, Schiettamente, Candidamente.

Fedeltà. *s. f.* Osservamento di fede, Lealtà. || Verità, Sincerità.

Fèdera. *s. f.* Sorta di panno di accia e bambagia, del quale si fanno i gusci alle cóltrici, e ai guanciali. || Sopraccopèrta di panno lino, e drappo.

Federale. *add.* Che concerne la Federazione politica di popoli, di una stessa nazione.

Federalista. *s.m.* Seguace del federalismo.

Federativo. *add.* Lo stesso, ma men comune che Federale. *R.*

Federazione. *s. f.* Patto politico che unisce tra loro diversi popoli.

Fedifrago. *add.* Che rompe fede, Che non mantiene la fede.

Fedità. *s. f. V. L.* Bruttura.

Fegatáccio. *pegg.* di Fegato. || Uomo di gran cuore, e che si mette a qualunque impresa rischiosa.

Fegatèlla. *s. f.* Erba detta anche Epatica.

Fegatèllo. *s. m.* Pezzetto di fegato, per lo più di pòrco, rinvòlto nella rete del suo animale e cotto arrosto, o altrimenti.

Fégato. *s. m.* Una delle viscere principali del basso ventre dell' animale, dove si separa la bile e alberga il fiele.

Fegatoso. *add.* Chi ha nella faccia del ribollimento con pustole rosse provenienti da soperchio calore di sangue. || Chi patisce mal di fegato.

Felce. *s. f.* Pianta che cresce comunemente ne' luoghi sterili e sui monti.

Felcèta. *s. f.* **Felcèto.** *m.* Luogo pieno di felci.

Felciata. *s. f.* Giuncata.
Feldispato. *s. m.* Nome di una pietra dura, che percossa coll'acciarino dà scintille.
Fèle. *s. m.* Lo stesso che Fièle.
Felice. *add.* Benavventurato, Che possiede quanto può farlo contento. || Prospero, Pien di beni. || Eccellente, Buono.
Felicità. *s. f.* Bene perfètto e sufficiènte, che appaga, Beatitudine umana, Prosperità, Benavventuranza. || Ventura, Succèsso fortunato.
Felicitare. *v. a.* Fare felice, Render contènto. || *Feliciture alcuno*, Congratularsi con lui de' suoi prosperi succèssi. || *intr.* e *rifl. att.* Prosperare.
Felicitazione. *s. f.* Il felicitare, Il divenir felice, Stato felice.
Fellándrio. *s. m.* Pianta medicinale detta anche Millefoglio o Finocchio aquatico.
Fèlle. *s. m. V. L.* Fièle.
Fèlleo. *add.* Di fièle.
Fèllo. *add.* Malvagio, Ingiusto, Empio. || Irato. || Inumano, Violènto, Iniquo contro ad alcuno.
Fellone. *s. m.* e **Fellona.** *f.* Contumace, e Ribèlle al suo signore, ribaldo, grande scellerato, o crudele.
Felloneria. *s. f.* Fellonía.
Fellonescamente. *avv.* Con fellonía.
Fellonesco. *add.* Di fellonía.
Fellonessa. *femm.* di Fellone.
Fellonía. *s. f.* Mala volontà, Scelleratezza, Peccato. || Prodizione, Ribellione, Perfidia.
Felpa. *s. f.* Drappo di seta col pelo più lungo del velluto.
Feltrajuòlo. *s. m.* Lavoratore di feltri.
Feltrare. *v. a.* Sodare il panno a guisa di feltro. || Coprire di feltro. || *Feltrare*, si dice de' liquori quando si fanno passare per panno per cavarne la parte più chiara e pura. || Feltrarsi. *rifl. att.* Abbarbicarsi le erbe, le gramigne e simili piante, e coprire il terreno come a guisa di feltro.
Feltratura. *s. f.* L'azione del feltrare.
Feltrazione. *s. f.* Quella spezie di lambicco o di colamento che si fa per via d'ispido feltro o di altra cosa più o meno simile.
Feltro. *s. m.* Sòrta di panno non tessuto, composto di lana compressa insieme. || Mantèllo o Gabbáno fatto di feltro. || Cappello fatto di feltro. || Colatojo.
Felúca. *s. f.* Piccola nave di basso bordo.
Felze. *s. m.* Quella specie di casotto che si fa sulle gondole a Venezia.
Fémmina. *s. f.* Animale destinato dalla natura a concepire e produrre il suo simile. || Donna. || Moglie.
Femminella. *s. f.* Falso getto della vite potata. || Filo vano e sbiancato che si trova fra il zafferano. || dicesi pure in senso vezzeggiativo di Fémmina. || Quella maglietta di ferro negli sportèlli che entra nell' arpioncino.
Femmineo. *add.* Di fémmina. || Effemminato.
Femmineria. *s. f.* La generazione delle fémmine, La universalità di esse.
Femminesco. *add.* Da fémmina.
Femminetta. *dim.* e qualche volta *vilif.* di Femmina, ma spesso anche detto per vaghezza.
Femminezza. *s. f.* Stato e qualità di femmina.
Femminièra. *s. f.* Le fémmine, o Il luogo dove stanno le fémmine.
Femminièro. *add.* e *sost.* Uomo di maniere femminili, Effemminato. || Donnajuolo.
Femminile. *add.* Di fémmina.
Femminilità. *s. f.* Effemminatezza.
Femminilmente e **Feminilmente.** *avv.* Con modo e costume di fémmine.
Femmininamente. *avv.* Alla maniera de' nomi di genere femminino.
Femminino. *add.* Di genere di fémmina. || Effemminato. || Debole.
Femminúcciola. *s. f.* Fémmina vile e da poco.
Femorale. *add.* Appartenente al femore.

Fèmore. *s.m.* Osso della coscia.
Fendènte. *s.m.* Colpo di spada per taglio e per lo dritto.
Fèndere. *v. a.* Divider per lo lungo, Spaccare, Dividere. || Dare la prima aratura al campo. || Traversare, Passar per mèzzo. || Far pelo, Screpolarsi.
Fendibile. *add.* Atto a fendersi.
Fendimento. *s. m.* Fessura.
Fenditojo. *s. m.* Strumento di varie matèrie per uso di fèndervi sopra le penne.
Fenditura. *s. f.* Fendimento, Fessura, Crepatura, Spaccatura.
Feneratízio. *add.* Che concerne l'usura del danaro. || Nell'uso comune *Banca d' usura. R.*
Feneratore. *s. m.* Usurajo.
Fenice. *s. f. V. G.* Uccello favoloso che gli antichi credettero unico nella sua specie e che rinascesse dalle sue ceneri. || Persona o Cosa rara e famosa.
Fenìneo. *add.* Rosseggiante.
Fenicòttero o **Fenicònterо.** *s. m.* Uccèllo aquatico.
Fenile. *s. m.* Lo stesso che FIENILE.
Fenomenale. *add.* Che ha del fenomeno. *R.*
Fenòmeno. *s. m. V. G.* Qualunque effètto osservato nei corpi, Tutto ciò che apparisce di nuovo in cielo, nell' aria ec.
Fenomenología. *s.f.* Trattato, o Scienza de' fenomeni.
Fèra. *s. f. V. L.* Fiera, Bestia.
Ferace. *add. V. L.* Fertile, Fecondo, Che produce.
Feracità. *s. f. V. L.* Fertilità, Fecondità della terra.
Ferale. *add. V. L.* Funèsto, Mortífero. || Di sinistro augúrio. || Ferino, Bestiale, Da fièra.
Fèrcolo e **Fèrculo.** *s. m. V. L.* Arnese o Cosa che si porta in pompa nel trionfo. || Cibo, Vivanda che si porta in tavola.
Ferentário. *s. m.* Soldato armato alla leggiera.
Ferètrio. Soprannome dato dai Romani a Giove dal portarsi nel suo tempio le spoglie de' vinti.
Fèretro. *s. m. V. G.* Bara, Catafètto.
Fèria. *s. f.* Fèsta, Dì festivo, Giorno in cui non si lavora. || si dice di tutti i giorni della settimana cominciando dalla domenica, purchè nessuno di tali giorni sia festivo.
Feriale. *a dd.* Ordinario, Da giorno di lavoro. || Triviale.
Feriare. *v. intr.* Far vacanza.
Feriato. *add.* Che ha fèria, Di fèria. || *sost.* Il tempo delle fèrie.
Feribile. *add.* Capace di esser ferito.
Fericida. *s. m.* Uccisor di fière.
Ferigno. *add.* Inferigno. || Ferino, Bestiale.
Ferimento. *s. m.* Il ferire.
Ferinità. *s. f.* Stato e qualità di fièra, Crudeltà.
Ferino. *add.* Di fiera, Da fiera.
Ferire. *v. a.* Percuotere con fèrro o altro infino all' effusione del sangue. || Percuoter semplicemente.
Ferita. *s. f.* Ferita, Percóssa, Taglio, o Squarcio fatto nel corpo con arme o altro.
Ferità. *s.f.* Bestialità, Crudeltà.
Feritoja. *s. f.* Piccola e stretta apertura fatta nelle muraglie, per uso di veder da lontano e trarre in occasione di guerra. || Qualunque traforo o apertura stretta in cui possa liberamente passare, come per taglio, alcun pèzzo di ferro, legno o simile.
Feritojo. *s. m.* Strumento che ferisce.
Ferma. *s.f.* Durata del servizio militare. || Confermazione, Prova. || Accòrdo, Fermamento. || Il fermarsi che fanno certe sòrta di cani quando trovan le quaglie.
Fermáglio. *s. m.* Bòrchia che tien fermo o affibbia i vestimenti o altro.
Fermamente. *avv.* Con fermezza, Con istabilità, Senza alcun dubbio.
Fermamento. *s. m.* Confermazione. || Afforzamento, Firmamento. || Cessazione del corpo di chicchessía.
Fermare. *v.a.* Impedire la continuazione di un mòto, il corso, il progrèsso di checchessía. || Confermare, Assicurare. || Deliberare. || Formare. || Conchiudere e

annodare un contratto. || Affermare. || FERMARSI. *rifl. att.* Arrestarsi, Fermar il piede. || Pigliar consistènza.

Fermata. *s.f.* Il fermarsi. || Riposo che prendono le truppe in cammino ; anche il luogo dove riposano chiamasi *La fermata.* || nella musica è un segno detto altrimenti Corona.

Fermatura *s.f.* Luogo o punto dove una cosa è fermata. || Fermaglio.

Fermentare. *v. a.* Sottoporre una matèria ad una operazione per la quale le sue particèlle cominciano a muoversi con più o meno di violènza, a ricomporsi con nuovo ordine, a gonfiarsi, riscaldarsi ec. || *intr.* e *intr. pronom.* Essere in fermentazione.

Fermentativo. Che fermenta.

Fermentazione. *s. f.* Ebullizione naturale o artificiale delle matèrie vegetabili e animali.

Fermento. *s. m.* Lièvito.

Fermezza. *s. f.* Stato di ciò che è fermo, stabile, che difficilmente può essere smosso. || Una delle virtù dell'animo per cui l' uomo sta saldo e perseverante nel buon proposito. Costanza. || Saldezza, Immobilità. || *Fermezze*, Fermagli, che, formati di due pèzzi, uno dei quali entra nell' altro e vi resta fisso per via di una molla ; servono a tenere uniti o monili, o braccialètti ec.

Fermità. *s. f.* Validità.

Fermo. *s. m.* La cosa fermata, stabilita, pattuita, convenuta. || Cosa ferma, immutabile, certa. || *Per fermo*, o *Di fermo*, e *Al fermo*, lo stesso che FERMAMENTE.

Fermo. *add.* Senza moto, Fermato, Fissato. || Forte. || Stabile. || Valido. || Immutabile, Risoluto. || Assicurato. || Certo che accadrà. || *Terra ferma*, Continente.

Fermo. *avv.* Fermamente.

Fernambucco. *s. m.* Pianta che si adopera da' tintori.

Fèro. vedi FIÈRO.

Feroce. *add.* Di natura di fièra. || Fièro, Terribile. || Coraggioso. || Valoroso, Forte. || Crudele.

Ferocità. *s. f.* Fièrezza. || Animosità nel combattere. || Crudeltà. || Razza feroce.

Ferráccia. *s.f.* Spezie di razza di color gialliccio.

Ferragosto. *s. m.* Primo giorno del mese d' agosto.

Ferraguto. *s. m.* Farabutto.

Ferrajo. *s.m.* Artefice che maneggia o lavora di ferro.

Ferrajolino. *dim.* di Ferrajuòlo. || Quella lista di seta a pieghe, o anche distesa, che i preti portano legata al collo, e che loro scende lungo il dorso del bavero della giubba o della zimarra fino al tallone.

Ferrajòlo e **Ferrajuòlo.** *s. m.* Ampio panno, il quale si suol portare sopra gli abiti per difendersi dal freddo.

Ferrame. *s.m.* Quantità di ferro di ogni sorta, lavorato o no. *R.*

Ferramento. *s. m.* Moltitudine di strumenti di ferro da lavorare. || Aggregato di tutti gli arnesi necessarj per ferrare il cavallo. || Ferro, o Arnese di ferro.

Ferrana. *s. f.* Mescuglio d' alcune biade seminate per mietersi in erba e pasturarne il bestiame.

Ferrandina. *s. f.* Tessuto di seta e lana o bambagia.

Ferrare. *v. a.* Munir di ferro, Conficcare i ferri ai piedi degli animali. || Bucare, o Inchiodare con ferro. || FERRARSI. *rifl. att.* Armarsi, Porsi in arme, ma detto per ischerzo.

Ferraréccia. *s. f.* Nome collettivo che si dà a tutte le spèzie di ferri grossi ad uso degli agricoltori.

Ferraría. *s. f.* Fabbrica dove si lavorano ferri da fabbro. || Pianta che ha la radice tuberosa.

Ferrata. *s. f.* Inferriata. || Carcere, Prigione. || Orme che lascia il piede del cavallo o di altre bestie ferrate.

Ferrato. *add.* Munito di ferro.

Ferratore. *verb. m.* Che ferra, Maniscalco. || Fabbro.

Ferratura. *s. f.* Il ferrare, e il Modo del ferrare. || i Ferri onde sono ferrate le bestie. || l'Orma del ferro onde sono ferrate le bestie.

Ferravècchio. *s.m.* Che compera e rivende sfèrre, o altre cose vecchie.
Fèrreo. *add.* Di fèrro. || Saldo.
Ferrería. *s. f.* Massa di ferramenti.
Ferretto. *dim.* di Ferro.
Ferretto. Aggiunto ad uomo, Brinato, Mezzo canuto.
Ferriata. *s. f.* Ferrata.
Ferrièra. *s. f.* Tasca o Bisaccia di pelle, nella quale si tengono strumenti da ferrare i cavalli. || Astuccio, da tenervi entro strumenti per cerusici o scalchi. || Luogo e fucina dove si raffina il ferro. || Cava del ferro.
Ferrigno. *add.* Che partecipa della natura del ferro.
Ferro. *s. m.* Il più duro ed utile d'ogni metallo, ed è melleabile. || Strumento meccanico o qualsivoglia arnese di ferro. || Arme. || Strumento dei barbièri che serve ad inanellare i capelli. || Àncora. || Guernimento di ferro che si mette sotto ai piè de' giumenti e cavalli. || *Ferri*, o *Ferri da calza*, Pezzi di fil di ferro, i quali servono a fare ogni lavoro di maglia. || *Ferro da stirare*, è una massiccia lastra di ferro, che serve a stirare biancheria. || *A ferro e fuoco*, coi verbi *Andare*, *Mettere*, e simili, Distruggere, ed Essere distrutto con ferro e con fuoco.
Ferrolite. *s. f.* Pietra di ferro.
Ferrúche. *s. f. pl.* Ferri o chiodi già consumati dalla ruggine.
Ferrugineo e **Ferruginoso.** *add.* Ferrigno.
Ferruginosità. *s. f.* Qualità di ciò che è ferruginoso.
Ferruminamento. *s.m.* L'atto e l'effetto del ferruminare.
Ferruminare. *v. a.* Saldare.
Ferruzzo. *dim.* Piccolo pezzo di ferro, o strumento di ferro.
Fèrsa. vedi Ferza.
Fèrtile. *add.* Fruttuoso, Fecondo, Abbondante. || Copioso.
Fertilezza. *s. f.* Fertilità.
Fertilità. *s. f.* astratto di Fèrtile.
Fertilizzare. *v. a.* Render fèrtile.
Fertilmente. *avv.* Fruttuosamente, Fecondamente.
Ferrúggine. *s. f.* Rúggine.
Ferula. *s. f.* Pianta. || Pastorale da Vescovi, e Abati. || Sfèrza, Staffile, Bacchetta. || Tirso.
Fervènte. *add.* Bollènte. || Veemente. || Sollecito, Ansioso, Premuroso. || Impetuoso, Gonfio.
Fèrvere. *v. intr.* Bollire, Esser cocènte.
Fervezza. *s.f.* Fervidezza, Bollore.
Fervidezza. *s. f.* Fervezza.
Fèrvido. *add.* Fervente. || Veemente.
Fervore. *s.m.* Calor veemènte, Veemenza di passione, Affetto.
Fervorino. *s. m.* Discorso che fa il sacerdote ai fedeli prima di amministrare l'Eucaristia. *R.*
Fervoroso. *add.* Che ha fervore.
Ferza. *s. f.* Strumento per dar delle percòsse. || *Ferza del sole, del caldo* ec., L'ora del maggior caldo ne' giorni estivi.
Fèrzo. *s. m.* Il telo della vela, Una di quelle liste di tela che formano la vela.
Fescennini. *s.m. pl.* *Versi fescennini* furono detti una sorta di versi ne' quali si contenevano composizioni satiriche e oscene degli antichi Romani.
Fesso. *s. m.* Piccola spaccatura, o Crepatura lunga.
Fèsso. *add. V. L.* Stanco.
Fessolino. *sost.* || *A fessolino*, detto di usci o finestre, Aperto in modo da lasciare piccolo fesso.
Fessura. *s. f.* Fesso.
Fèsta. *s. f.* Giorno solènne nel quale non si lavora. || Giubilo, Allegrezza. || Sollazzo, Piacere. || Apparato o Spettacolo pubblico. || Carezze, o Allegra, lieta e grata accoglienza. || *Fèste immobili*, son quelle che un anno cadono in un mese e in un giorno, e un anno in un altro, ma sempre nel giorno stesso della settimana, come la Pasqua di Resurrezione, il Corpus Domini. || *Fèste mobili*, quelle che cadono a' tanti dello stesso mese di ogni anno, come il Natale, l' Assun-

zione, la Concezione. || *Fare la fèsta a uno*, Ucciderlo. || *Dare le buone fèste a uno*, Augurargli felicità nelle occasioni delle fèste. || *Conciare*, o simili, *uno pel dì delle feste*, frase ironica, Trattarlo male, Disertarlo.

Festajolo e **Festajuolo.** *s. m.* Colui che imprende e dirige gli apparati delle fèste.

Festante. Allegro, Gioioso.

Festeggévole. *add.* Festevole, Festante.

Festeggiamento. *s. m.* Il festeggiare.

Festeggiare. *v. intr.* Far fèste, giuochi, spettacoli. || Giubilare. || Solennizzare. || Far carezze, e Far onore. || Venerare.

Festèllo. *s. m.* Mazzo di ciondoli o nastri di più colori come si mettono alle cose che si vedono alle fèste.

Festeréccio. *add.* Di fèsta.

Festévole. *add.* Festante, Allegro. || Facéto.

Festevolezza. *s. f.* La qualità astratta di chi è festevole.

Festicciuòla. *s. f.* Piccola fèsta.

Festichino. *add.* Nome del color verde chiaro.

Festinare. *v. intr. V. L.* Sollecitare, Affrettarsi.

Festinazione. *s. f. V. L.* Il festinare.

Festino. *s. m.* Trattenimento di giuoco o ballo, fatto di notte.

Festivare. *v. a.* Festeggiare.

Festività. *s. f. V. L.* Piacevolezza, Fèsta solenne che celebra la Chiesa.

Festivo. *add.* Di fèsta.

Festonato. *add.* Così chiamasi quel Becco d' uccello la cui mascella superiore ha un dente talmente ottuso, che fa col margine una curva dolce come quella di un festone.

Festone. *s. m.* Fascetto di ben ordinati rami, frutti e fiori, veri o finti, col quale si adornano le mura e i vani degli archi o pòrte in occasione di feste o apparati.

Festoso. *add.* Allegro.

Festùca. *s. f.* Piccolo fuscellino di legno o di paglia o d' altra si fatta cosa.

Fetale. *add.* Relativo al feto.

Fetare. *v. a. V. L.* Partorire.

Fetènte. *add.* Che ha fetore.

Feténza. *s. f.* Fetore.

Fètere. *v. intr.* Render fetore, Puzzare. *P. pr.* FETENTE.

Fètido. *add.* Puzzolente, Pieno di fetore. || Brutto, Disonèsto, Spòrco.

Fetidume. *s. m.* Cosa fètida, o sudicia.

Fèto. *s. m. V. L.* L'animale che è formato nel ventre della madre. || Creatura ch' è formata in seno alla donna.

Feto. *add.* Atto a disporsi a partorire.

Fetonte. *s. m. V. G.* Sorta di uccèllo, Paglia in coda.

Fetore. *s. m.* Odor cattivo.

Fetosa. *add.* Pregna, Gravida.

Fetta. *s. f.* Particella d' alcuna cosa, tagliata sottilmente dal tutto.

Fettuccia. *dim.* di Fetta. || Nastro.

Feudale. *add.* Di fèudo.

Feudalità. *s. f.* Ricognizione prestata per ragione del fèudo.

Feutadario. *s. m.* Che ha fèudo o in fèudo.

Fèudo. *s. m.* Dominio nobiile, il cui possessore, chiamato Vassallo, dèe l' omaggio, e ordinariamente alcun tributo, servigio ec. al signore, al possessore d'un altro dominio, che pur consèrva l'alta signoría di quello.

Fiaba. *s. f.* Favola, Fandònia.

Fiacca. *s. f.* Strèpito, Fracasso. || Lassezza, Stanchezza.

Fiaccacollo. *s. m.* Rompicollo. || *Fiaccacollo*, In modo da fiaccarsi il collo, Precipitosamente.

Fiaccagota. *s. m. comp.* Ciocca di capelli pendente dalle tempie all'orecchio, e che batte sulla gota, Cernecchio.

Fiaccamento. *s. m.* Il fiaccare.

Fiaccare. *v. a.* Fracassare con violènza. || Affievolire. || Reprimere qualche passione. || FIACCARSI. *rifl. att.* Spezzarsi, Avvilirsi.

Fiaccato. *add.* Dicesi ad uno che sia in grandissima miseria e mancanza del bisognevole.

Fiaccatura. *s. f.* Fiaccamento.
Fiaccherajo. *s. m.* Ciascuno di coloro che guidano le vetture in piazza.
Fiacchezza. *s. f.* Debolezza.
Fiacchiccio. *add.* Alquanto fiacco.
Fiacco. *s. m.* Distruzione, Strage. || Prèsa copiosa, Preda grande. || *add.* Fievole, Stracco.
Fiáccola. *s. f.* Fusto di pino o d'altro legno resinoso, o di qualsivoglia matèria accensibile, preparata per fare lume la notte. || Torcia o candela.
Fiaccòna. *s. f.* Lassezza grande, Ritrosía al moto per debolezza di membra.
Fiaccone. *add.* Dicesi di uomo Indolente.
Fiala. *s. m. V. G.* Piccola bottiglia di vetro con grosso vèntre e lungo còllo.
Fiale. *s. m.* Nido delle api, formato di tante cellette, nelle quali esse depongono le loro uova e ripongono il miele che dee servire di nutrimento alle larve.
Fialone. *s. m.* Fiale.
Fiamma. *s. f.* La parte più luminosa, e più sottile del fuoco, quella ch'esce dalle cose che ardono. || Fuoco amoroso, Amore. || Persona grandemente cara ed amata.
Fiammante. *add.* Che fiamma.
Fiammare. *v. intr. ass.* Fiammeggiare.
Fiammasalsa. *s. f.* Prurito, che viene alla pelle, cagionato da umor salso.
Fiammata. *s. f.* La fiamma che fanno cose lievi, bruciate.
Fiammato. *ad.* Fatto a fiamme.
Fiammeggiante. *add.* Che fiammeggia. || Rosseggiante.
Fiammeggiare. *v. intr. ass.* Ardere, Convertirsi in fiamma. || *att.* Mandar fuori fuoco. || Risplendere a guisa di fiamma.
Fiammèlla. *dim.* di Fiamma.
Fiammiferajo. *add.* Chi vende fiammiferi. *R.*
Fiammífero. *s. m.* Che porta fiamma. || Stecchino di legno resinoso, intriso dall' un de'capi in una mistura fosforica, e che, fregato al muro o altrove da quella parte, si infiamma.
Fiammispirante. *add.* Che spira fiamme dalla bocca.
Fiancale. *s. m.* Parte dell' arnese che fascia il fianco del cavallo.
Fiancare. *v. a.* Far forti i fianchi degli archi, e delle vòlte.
Fiancata. *s. f.* Colpo che si dà cogli sproni nel fianco al cavallo. || Parti laterali degli armadi, d'una carròzza, o altro legno. || Fianco, Cosce di un ponte, e simili. || Sparo di tutta l'artiglieria d'un fianco della nave.
Fiancheggiamento. *s. m.* L' atto e L' effetto del fiancheggiare.
Fiancheggiare. *v. a.* Toccare il fianco. || Dare ajuto. || Pungere con mòtti. || Fortificare con fianchi.
Fianchétta. *s. f.* Chiamasi così tutta la superior parte de'calzoni che cinge i fianchi con coda e codino per affibbiarli dalla parte di dietro, e bottoni con occhielli dalla parte davanti, Serra.
Fianchetto. *dim.* di Fianco, Parte laterale degli archi.
Fianco. *s. m.* Quella parte del corpo che è tra le cosce e le còstole. || Tutto il còrpo. || per *sim.* Lato, Canto, Banda di checchessía.
Fiancuto. *add.* Che ha gran fianchi.
Fiandròtto. *s. m.* Veste contadinesca, specie di corpetto con maniche, e bene attillato.
Fiasca. *s. f.* Fiasco grande.
Fiascajo. *s. m.* Chi vende i fiaschi.
Fiascheggiare. *v. a.* Comperare il vino a fiaschi, or in uno or in altro luogo.
Fiascheria. *s. f.* Quantità di fiaschi di varia grandezza.
Fiaschetta. *dim.* di Fiasca. || Quel vaso dove i cacciatori tengono la polvere da caccia.
Fiaschettone. *s. m.* Uccello che fa il nido sospeso all' estremità dei rami.
Fiaschino. *s. m.* Fiaschetta da cacciatori.

Fiasco. *s.m.* Vaso rotondo, per lo più di vetro, col collo stretto, senza piede, vestito di sala. || Quantità di liquido uguale alla capacità d'un fiasco. || *Fare fiasco*, lo dice il popolo di uno a cui non riesca un'impresa.

Fiat. Voce latina che vale Sia fatto, e si usa in forza di *s. m.* a significare opera istantanea, o momento di tempo. *R.*

Fiata. *s. f.* Vòlta. || Tèmpo. || Caso. || *Lunga fiata*, Lungo tempo, Lungamente.

Fiatamento. *s. m.* Il fiatare.

Fiata. *v. intr. ass.* il respirare, e Mandar fuori il fiato dell'animale, Alitare.

Fiato. *s.m.* Alito, Aria che esce da' polmoni durante l'espirazione. || Vènto, Aura, Soffio, o Spiramento. || Voce, Favèlla.

Fibbia. *s. f.* Strumento di metallo o d' òsso.

Fibbiáglio. *s. m.* Fermaglio.

Fibbiajo. *s. m.* Colui che fa e vende le fibbie.

Fibbiare. *v. a.* Affibbiare.

Fibra. *s. f.* Filo di carne che nei muscoli, e in altre parti dell'animale ha potènza di naturalmente contraersi. || Vena, Filamento.

Fibrato. *add.* Dicesi delle foglie dell' erbe o piante, le cui fibre sono distinte con diverso colore da quelle delle foglie medesime.

Fibrilla. *s.m.* Piccola fibra.

Fibrina. *s. f.* Sostanza solida, che entra nella composizione del chilo e del sangue; e che forma la maggior parte della carne muscolare degli animali.

Fibrosità. *s. f.* Qualità di ciò che è fibroso. || Sostanza di fibra.

Fibroso. *add.* Che ha fibre. || Ciò che è fatto a foggia di fibra.

Fibula. *s. f. V. L.* Fibbia. || Quello delle due òssa della gamba, che è il più sottile.

Fica. *s. f.* Parte vergognosa della femmina. || Frutto del fico.

Ficaja. *s.f.* L'albero del fico.

Ficaria. *s. f.* Specie di ranunculo, che abbonda nei boschi e nei prati.

Ficata. *s. f.* Colpo che dà un fico scagliato contro alcuno.

Ficato. *s. m.* Aggiunto di una specie di pane, o piuttosto di focaccia impastata con polpa di fichi.

Ficáttola. *s.f.* Pianta il cui fiore nello stropicciarsi dà fetido odore.

Ficcábile. *add.* Atto a esser fitto, a ficcarsi.

Ficcamento. *s. m.* L'atto e l'effetto del ficcare.

Ficcanaso. *s. m.* e *add.* Chi ficca il naso per tutto, o di tutto si vuole ingerire, Impaccioso.

Ficcare. *v. a.* Mettere, e Cacciare una cosa in un'altra con qualche poco di violenza. || Ficcarsi. *rifl.* Immèrgersi, Profondarsi. || Impacciarsi di cosa che non ci appartenga, Andar in un luogo senza essere invitato.

Ficcatoja. *s. f.* Terreno paludoso, dove non vi si può camminare senza affondare.

Ficcatura. *s. f.* Ficcamento.

Ficco. *s. m.* *Guardare a ficco*, Ficcar gli occhi addosso ad uno, guardarlo fisamente.

Ficèdola. *s. f.* Beccafico.

Fichereto. *s. m.* Posticcio di fichi.

Fico e **Figo.** *s. m.* Pianta e frutto di essa pianta, che è dolcissimo e di gustoso sapore, e di colori varj con nomi diversi. || Malore che vien nel piede a' cavalli. || *Un fico*, Nulla.

Ficosecco. Frutto del fico, secco al sole o al forno.

Ficoso. *add.* Smorfioso, Nojoso.

Ficúlneo. *add.* Di fico.

Fida. *s. f.* Terreno venduto e assicurato per pascolo del bestiame.

Fidanza. *s.f.* Fiducia presa sull' altrui fede, e anche generata dalla propria opinione. || Promessa, || Sicurtà, Malleveria. || Sicurezza d'animo, Buono ardimento.

Fidanzare. *v. a.* Far fidanza, Assicurare. || Promettere, e Dar fede di sposo.

Fidanzata *s. f.* Fanciulla che è per tòrre marito, Promessa sposa.

Fidare. *v. a.* Commettere all'altrui fede. || Assicurare. || Fidar-

si. *rifl.* Aver fidanza, fede, opinione di non essere ingannato.

Fidatamente. *avv.* Con fidanza, Con sicurtà.

Fidato. *add.* Leale, Sincèro, Da credergli, Da fidarsene sicuramente. || Colui al quale è stata venduta o assicurata la pastura.

Fidecommessaria. *s. f.* Governo di fedecommesso.

Fidecommessàrio e **Fidecommissàrio.** *s m.* Lo stesso che FEDECOMMESSARIO.

Fidecommesso e **Fidecommisso.** *s. m.* Fedecommesso.

Fidecommesso e **Fidecommisso.** *add.* Fedecommesso.

Fidecommèttere, e antic. **Fidecommittere.** *v. a.* Lo stesso che FEDECOMMETTERE.

Fidecommisso. *add.* Fidecommesso; e per traslato, Che sta sempre in un luogo.

Fidejussione. Mallevadoría.

Fidejussòre. *s. m.* Chi fa malleveria.

Fidejussoría. *s. f.* Mallevadoría.

Fidejussòrio. *add.* Appartenente a fidejussione o a Fidejussore.

Fido. *add.* Fidato, Ch' è fedele.

Fidúcia. *s. f.* Certa speranza dell'animo di venire a fine della cosa cominciata.

Fiduciále. *add.* Che ha fidúcia.

Fiduciário. *add.* Colui alla fede del quale il testatore si commette, lasciandogli il tutto o una parte de'suoi beni, non perchè li ritenga, ma perchè gli consegni a persona da lui nominatagli.

Fiducioso. *add.* Che è pieno di fiducia.

Fièdere. *v. a.* Ferire. || Predare, Ghermire. || Percuotere. || Affliggere, Dividere, Disgiugnere.

Fièle e **Fèle.** *s. m.* Umore per lo più giallo, che sta in una vescica attaccata al fegato. || Amaritudine d'animo, Amarezza.

Fienile. *s. m.* Luogo dove si ripone il fièno.

Fièno. *s. m.* Erba secca segata da' prati, per pastura de'bestiami. || *Uomo di fieno*, Uomo da nulla. || *Fien greco.*

Fièra. *s. f.* Animale selvatico, e spezialmente si dice de' carnivori e feroci. || Mercato libero dove concorrono molti da molte bande, per vender e comprare, con franchigia di gabella, che dura alquanti giorni.

Fierajuòlo. *s. m.* Ciascuno di coloro che stanno a vendere le mercanzíe su per le fière.

Fierezza. *s. f.* Ferità. || Destrezza, Vivezza, sì di corpo come d'ingegno. || Selvatichezza. || Forza grande, e risentita, congiunta alla franchezza del disegno, o al brio del colorito.

Fièro e **Fèro.** *add.* Di natura di fièra, Efferato, Bestiale, Crudele, Feroce. || Eccessivo. || Stupèndo. || Altièro, Supèrbo, Insopportabile. || Cattivo, Spiacevole. || Nojoso in sommo grado. || Valoroso. || Vivace, Veemente, Pronto, Desto d'ingegno.

Fierúcola. *s. f.* Ferúcola, Vile o piccola fièra.

Fierucolona. *s. f.* Fantoccio di cencio o di carta, adattato in cima a una canna con un palloncino di carta, entrovi un lume.

Fieto. *s. m.* Fetore.

Fièvole. *add.* Debile, Di poca forza, Snervato.

Fievolezza. *s. f.* Debolezza.

Fifa. *s. f.* Uccello detto anche Pavoncèlla.

Figágnolo. *s. m.* Specie di porro o lebbra che viene alla forcella, e qualche volta per tutto il corpo del cavallo.

Figere e **Figgere.** *v. a.* Ficcare. || Intendere, Applicare la mente, Tener fisso.

Figlia. *s. f.* Figliuola.

Figliare. *v. intr.* e *att.* Partorire, Mandar fuori, Produrre.

Figliastro. *s. m.* Figliuolo del marito avuto d' altra moglie, o della moglie avuto d'altro marito.

Figliata. *s. f.* L'animale partorito, Il tenero allièvo.

Figliaticcio. *add.* Pregnante, Atto a figliare.

Figliatura. *s. f.* Tempo del figliare. || ed Il figliare stesso. || Il parto medesimo, cioè La cosa partorita.

iglierèccio. *add.* Che è atto figliare.
iglio. *s. m.* Figliuolo. || Religioso addetto a un convènto parcolare.
igliòccio. *s.m.* Quegli ch'è teuto a battesimo.
iglioláccio. *pegg.* di Figliuòo. || *Buon Figliolaccio*, Uomo onario e amorevole.
igliolame. *s. m.* Nome collettvo delle messe, rampolli, e fòlie che gettan fuori le piante.
igliolanza. *s. f.* Filiazione, Il umero di figliuoli che altri ha.
igliolòccio. *vezzegg.* di Filiuòlo, Buon figliuòlo.
igliòzzo. *s. m.* Figlioccio.
igliuòlo e **Figliòlo.** *s.m.* Terine relativo a padre e madre, ispètto a coloro che da essi son enerati, Il generato. || La secona persona della Santissima Trità || *Figtiuoli*, i Discendenti.
igmento. *s. m. V. G.* Finzioe. || Figura, Forma, Essere.
ignolo. *s. m.* Forunculo.
ignoloso. *add.* Che ha fignoli.
igolo. *s. m. V. L.* Vasellajo.
igulína. *s.f.* L'arte del vaselajo o la sua fabbrica.
igulíno. *add.* Di vasellajo, Apartenente a vasellajo.
igura. *s. f.* Forma esteriore 'un oggètto materiale, Aspètto, embianza, Immagine che risulta ella superficie del corpo dal conorso dei lineamenti, i quali si uoprono in essa. || Impronta, o mmagine di qualunque cosa o olpita, o dipinta. || *Figura* matematica, o è superficiale, è solida: se superficiale, è quela che è contenuta da più termini ineari: se solida, è quel corpo he è contenuto da uno o da più ermini superficiali. || Costellaioni. || Segno de'numeri. || *Figure*, Le diverse linee che si descrivono coi piedi nel danzare, o a disposizione che prendono le ersone ballando. || *Figure*, parando di carte da giuoco, sono Quelle dipinte a figura oltre il seme a cui si accompagnano.
figurábile. *add.* Che può ricever figura.
Figuramento. *s.m.* L'atto del figurare, e la cosa figurata.
Figurante. *add.* Che figura. || *Figuranti*, Coloro che servono ad empire la scèna ed a fare le parti di semplice comparsa.
Figurare. *v.a.* Dar figura, Scolpire, Dipignere. || Fare apparire figure. || Fingere, Formar coll'immaginazione. || Raffigurare. || FIGURARSI. *rifl.* Prender forma o figura. || Immaginarsi, Rappresentare alla propria immaginazione.
Figurativo. *add.* Che rappresenta sotto figura.
Figurato. *add.* Espresso per via di figure. || *Canto figurato*, Quello che si fa con tutte le regole della musica. || *Linguaggio figurato*, dicesi quello dove ricorrono figure grammaticali o rettòriche.
Figurazione. *s. f.* L'atto di figurare o di dar figura.
Figureggiare. *v. a.* Star sulle figure, Praticar figure rettòriche.
Figuretta. *s.f.* Figurína. || Persona trista e maliziosa, che si diletta di burlare o gabbare altrui.
Figurinajo. *s. m.* Chi va vendendo figurine di gesso o di cera.
Figurino. *s. m.* Figurina. || dicesi anche a Giovane vanerello che sta sulle mode.
Figurista. *s. m.* Dipintor di figure.
Figuro. *s. m.* Uomo tristo e di mala vita.
Fila. *s. f.* Numero di cose o di persone che l'una dietro l'altra si seguitino per la medesima dirittura o per lo stesso cammino. || *Alla fila*, e *In fila*, Di seguito, Successivamente.
Filábile. *add.* Atto a essere filato.
Filáccico. *s. m.* Filamento. || *Le filacciche* al pl., Fila che spicciano dal panno rotto o stracciato o tagliato, o anche cucíto.
Filaccione. *s.m.* Filo lungo a modo di lenza con amo aescato, che, raccomandato da un capo a terra, si lascia la notte ne' laghi e ne' fiumi, perchè vi restino presi i pesci.
Filaccioso. Fatto di filácciche.

Filaginoso. *s. m.* Che è composto come di tante fila.

Filagna. *s. f.* Continuazione di lunghi pezzi di legno disposti in linea retta.

Filaloro. *s. m.* Colui che riduce l'oro e l'argento in filo, avvolgendolo sulla seta.

Filamento. *s. m.* Fibra.

Filamentoso. *add.* Che è composto di filamenti.

Filanda. *s. f.* Luogo dove, o per via di macchine, o con ajuto di braccia, si tira la seta, cioè si sfila da'bózzoli

Filandaja. *s. f.* Donna che fa il mestiero di filatrice.

Filandra. *s. f.* Sorta di vermicciuòli dai quali sono infestati internamente i falconi.

Filantropia. *s. f. V. G.* Amor per gli uomini in generale.

Filantrópico. *add.* Che è mosso dalla filantropia. *R.*

Filántropo. *s.m. V. G.* Chi ama gli uomini tutti in generale.

Filarata. *s.f.* Tutte quelle cose insieme considerate delle quali si compone un filare.

Filare. *s.m.* Lo stesso che Fila, ma si dice solo degli alberi e delle cose inanimate. || Strato.

Filare. *v. a.* Unire il tiglio o il pelo di lino o di lana o simil materia, torcendolo e riducendolo alla maggior sottigliezza possibile. || Ordinare, Disegnare. || *Filar sottile*, Usare soverchia parsimonia. || *Filare grosso*, Non guardar per la minuta.

Filaretto. *sost.* Pietra arenosa disposta a lámine o strati.

Filargiria. *s. f. V. G.* Amore del denaro.

Filarmònico. *s. m. V. G.* Amatore della musica e dell'armonía.

Filastròcca. *s.f.* Filastròccola.

Filastròccola. *s. f.* Lunghezza nojosa di ragionamenti.

Filata. *s. f.* Filare, serie di più cose, una presso l'altra sulla stessa linea. *R.*

Filatèria. *s. f. V. G.* Lista o Banda di carta ove erano scritti i comandamenti della legge. || Lunga fila di checchessía. || Lunghezza di ragionamenti.

Filatèssera. *s. f.* Centogambe.

Filaticcio. *s. m.* Filato di seta stracciata. || Tela fatta di simil filato.

Filato. *s. m.* Ogni cosa filata. || L'atto del filare. || Filo sottile a guisa di filato.

Filatojajo. *s. m.* Colui che lavora al filatojo da seta.

Filatojo. *s. m.* Strumento di legno da filar lana, lino, seta e simili. || Luogo dove sono i valichi ed altri ingegni da filar la seta. || Ordigno da torcer la bambagia per tirar lo stoppino.

Filatóra. *s. f.* Donna che fila a prezzo la lana, il lino o simili.

Filattèrio. *s. m. V. G.* Croce pastorale che i vescovi e arcivescovi greci portano pendente dal collo, e che è piena di reliquie.

Filatura. *s. f.* L'arte e L'atto di filare. || Il filato medesimo.

Filèllo. *s. m.* Scilinguágnolo.

Filettare. *v. a.* Adornare con filetto d'oro o simili.

Filettatura. *s. f.* L'atto o Il resultato del filettare.

Filetto. *dim.* di Filo. || Una di quelle funicelle che si attaccano da basso alle ragne per tenerle tirate. || Una imboccatura con due corde tirate, che tengono alta la testa del cavallo quando viene strigliato o altrimenti curato. || Scilinguágnolo. || Quel sottil filo d'argento o simili, che tien congegnata la gèmma al suo castone. || Un ornamento formato da una o due piccole scanalature che per lo più mettono in mèzzo un piccol tondo di rilievo a guisa di sottilissima bacchettina. || *Filetti delle lettere* diconsi Quei sottili tratti di penna con cui si comincia a scrivere le lettere in asta. || Quel taglio del culaccio che resta sotto la gròppa. || Una sorta di giuoco detto anche Giuoco di smerelli.

Filiale. *add.* Di o Da figliuolo

Filiazione. *s. f.* L'esser figliuolo, Figliolanza.

Filibustière. *s. m.* Nome che si dà nei mari d'America a'Pirati

Filièra. *s. m.* Strumento di acciajo bucato con fori di divers

grandezze a uso di passarvi oro, argento, ferro e simili per ridurli in filo. || *Tirato per filiera*, dicesi di Cosa fatta con ogni studio e diligenza.

Filiforme. *add.* Che è a modo, o che ha la forma di un filo.

Filiggine. *s. f.* Quella materia nera che lascia il fumo su pe' camini. || Malattía del grano più comunemente detta Volpe.

Filigginoso. Che ha filíggine.

Filigrana. *s. f.* Spezie di lavoro fino in oro o in argènto, imitante l'arabesco.

Filigranato. *add.* Che imita in qualche modo la filigrana. *R.*

Filinguello. *s. m.* Fringuello.

Filippica. *s. f.* Nome dato a ciascuna delle orazioni di Demòstene contro Filippo re di Macedonia. || Discorso, Orazione, Invettiva contro alcuno.

Filippo. *s. m.* Spezie di moneta d'argènto che vale uno scudo.

Filo. *s. m.* Piccola parte, lunga e sottile, che si trae filando da lana, lino, canapa e simili. || Linea. || Stile, Modo, Pratica, Maniera, Ordine di checchessía. || *Filo*, La continuazione delle cose. || Fila o Serie di checchessía. Taglio del coltèllo e della spada. || Niente, Punto. || *Filo dell'acqua*, La corrente di un fiume. || *Avere il filo di un negozio*, averci pratica. || *Pigliare il filo*, trovare il modo, il verso. || *Il filo delle reni*, è quella che chiamasi comunemente Spina dorsale. || *A filo*, o *Al filo*, A dirittura, A linea retta. || *In sul filo*, Appunto, A norma. || *Per filo e per segno*, Per l'appunto, Puntualmente. || *Fil filo*, Che vien giù a filo continuato.

Filodosso. *add. V. G.* Amatore della propria opinione.

Filodrammático. *s. m. V. G.* Amante dell'arte drammatica.

Filología. *s. f. V. G.* Erudizione che abbraccia divèrse parti di belle lettere, e sopra tutto la critica. || Erudizione sui classici di una lingua.

Filológico. *add. V. G.* Appartenente alla filología.

Filòlogo. *s. m. V. G.* Amator del parlare, Che fa studio nelle parole e negli autori di ben parlare. || Erudito.

Filòmate. *s. m. V. G.* Amatore dell'erudizione o della scienza.

Filomèla e **Filomèna.** *s. f. V. G.* Rosignòlo.

Filondente. *s. f.* Sorta di tela rada, e grossa, atta a'ricami.

Filòne. *s. m.* Traccia o Vena principale della minièra. || Luogo dove l'acqua è più profonda, e corre con maggior velocità.

Filòpono. *s. m. V. G.* Persona amante della fatica.

Filoso. *add.* Di filo, Pieno di fila.

Filòsofa. *s. f.* Filosofessa.

Filosofale. *add.* Da filòsofo.

Filosofante. *s. m.* Filòsofo, Che attende a filosofía. || *add.* Che filòsofa.

Filosofare. *v. a.* Attendere a filosofía. || Speculare per trovare il vero. || Speculare o Discorrer seco medesimo.

Filosofastro. *s. m.* Filòsofo di poco valore.

Filosofeggiare. *va.* Filosofare.

Filosofessa. *femm.* di Filòsofo; ma forse non si direbbe se non per ischerzo.

Filosofetto. *dim.* detto per disprègio di chi pretende farla da filòsofo, Filosofuòlo.

Filosofía. *s. f. V. G.* Amore della Sapienza. || Dottrina, Opinione, Insegnamento particolare di qualche filòsofo. || *Filosofía*, chiamasi dagli stampatori il carattere di mezzo tra l'antico, detto anche Cicero, e il Garamone.

Filosoficamente. *avv.* Da filòsofo.

Filosòfico. *add.* Di filosofía, Di filòsofo.

Filosofismo. *s. m.* Falsa filosofía.

Filòsofo. *s. m. V. G.* Persona ben versata nella filosofía, o che fa professione di studiar la natura e la morale, e vi si applica.

Filotècnico. *add.* Che ama e promuove l'incremento delle arti in generale. *R.*

Filòtimo. *s. m. V. G.* Colui che uccella agli onori.

Filtrare. *v. a.* Passare un liquore per filtro. *R.*

Filtrazione. *s. f.* L'atto e l'effetto del Filtrare. *R.*

Filtro. *s. m. V. G.* Malía o Fattura fatta per via di beveraggio. ||Nome generico di ogni corpo fra i cui fori si faccia passare un liquido, affinchè n' esca chiaro e purgato da ogni terrestreità o altra feccia.

Filúca, Filúga e **Felúca.** *s. f* Bastimento piccolo e sottile, che va a vela e a remi.

Filugèllo. *s. m.* Bigattò, Baco che fa la seta.

Filunguèllo. *s. m.* Fringuèllo.

Filza. *s. f.* Più cose infilzate insieme in checchessía. || Ordinanza. || Fascio di scritture, per lo più pubbliche, unite e legate a modo di libro per riporsi negli archivj.

Filzare. *v. a.* Legare insieme scritture, che poi, così legate si chiamano Filza.

Fimbria. *s.f.* L'orlo della vesta. || Estremità, o Appendici di alcune parti.

Fimbriato. *add.* Orlato.

Fimo. *s. m.* Stèrco, Letame.

Finale. *s. m.* Quegli ornamenti di intaglio o di gètto onde si adorna ne'libri il fine de'capitoli, o pagine. || Pèzzo di musica che chiude un atto del melodramma. || Il fine o la chiusa di sonetti, epigrammi ec. || *add.* Definitivo, Ultimo. || *Sentenza finale*, Quella che risolve la quistione. || *Cagione* o *Causa finale*, Il fine a che altri mira operando.

Finamente. *avv.* Con finezza.

Finanza. *s. f.* e più comunemente in plur. *Le finanze*, Le entrate e rendite pubbliche in generale. || L'Ufficio che amministra le finanze.

Finanziário. *add.* Che riguarda la finanza o le finanze. *R.*

Finanzière. *s. m.* Amministratore della finanza.

Finare. *v. a.* Cessare, Finir d'operare. || Consumarsi. || Quietare, Far quietanza.

Finchè e **Fin che.** *avv.* Finattantochè.

Fine. *s. c.* Tèrmine. || Confine. Esito. || La parte estrèma. || Fine è quello per il quale si operano tutte le altre cose, e l'acquisto del quale è anteposto all'acquisto degli altri meno principali. || Quitanza, Accòrdo, Morte. || *Alla fin delle fini*, *Alla fin fine*, *Alla per fine*, vale lo stesso. || *A fine di.* A effetto di.

Fine, e più comunemente **Fino.** *add.* Sottile, Minuto. || Di tutta bontà, In estrèmo grado di eccellènza.

Finemente. *avv.* Ottimamente.

Finestra. *s. f.* Apertura fatta in certe parti di un edifizio per dar lume alla stanza. || Adito, Entrata. || Esalatojo. || *Finèstra sopra tetto*, Finestra fatta sul tetto, Abbaino. || *Finèstra inginocchiata*, Ferrata co'ferri non diritti a piombo, ma che facciano corpo in fuori.

Finestrata. *s. f. Finestrata di sole*, quando subito dopo una pioggia o frescura, s'apre a un tratto un tendone di nuvoli, per cui passa il sole.

Finestrato. *s. m.* Luogo ove sono finestre, Ordine di finestre. || *add.* di luogo Che ha finèstre, In cui sono finèstre.

Finestrella e **Finestrello.** *dim.* di Finestra. || Occhièllo di vesti. || Sparo o Sparato, Intagliatura che si fa in una veste.

Finetto. *s. m.* Tessuto di lana ossia Cammellotto assai fine.

Finezza. *s. f.* Stato e Qualità di ciò che è fino, squisito, ottimo nel suo genere. || Favore, Grazia. || Proprietà difficile a cogliersi, che non è sentita se non dagli intendenti.

Fingere. *v. a.* Inventare, Ritrovar di fantasía, Comporre. Rappresentare. || Formare, Modellare. || Simulare, Far vista.

Fingimento. *s. m.* Il fingere.

Fingitivo. *add.* Che finge.

Finibile. *add.* Da potersi condurre a fine. *R.*

Finimento. *s. m.* Il finire, e fine stesso. || Compimento, Fornimento, Ornamento. || Tutto ciò che serve per attaccare i cava

ondèllo. *s. m.* Anima del botne. || Quel pèzzo riportato alla nna da serviziale, dove si ette il cannèllo di bossolo.

ondere. *v. a.* Struggere, Liefare i metalli e ogni altra co- col fuoco. || Dissipare, Man- ar male. || Spargere.

onderia. *s. f.* Luogo ove si illano i liquori medicinali e le ssènze. || Luogo ove si fondono cannoni, e altre armi, nonchè tensili ed altri oggetti di ferro.

ondiário. *add.* Attenente ai ondi.

ondiglio. *s. m.* Fondigliuòlo.

ondigliuòlo. *s. m.* Posatura, Rimasuglio di cose liquide.

onditore. *s. m.* Chi fonde. || Frombolière, Frombolatore.

'ondo. *s. m.* Profondità, La parte inferiore di checchessía, come di vaso, fiume, valle ec. || Centro. || Tutto ciò che rimane di un liquido in fondo del vaso, e con un poco di posatura. || Intrigo, Raggiro || Beni stabili, Poderi o simili. || *Mettere in fondo*, Affondare, Mandare in perdizione, in rovina, in esterminio, in estrema calamità e misèria. || *Dar fondo*, e *Pigliar fondo* si dice del Fermarsi le navi sull'áncora.

'ondo. *add.* Profondo. || Folto, Spesso, Fitto.

'onduto. *P. pr.* da Fondere.

'onètico *add.* Che concerne le voci in quanto son pronunziate. *R.*

'òngia. *s. f.* La radice degli sparagi.

Fònico. *add.* Acustico.

Fonología. *s. f.* Scienza dei suoni.

Fontana. *s. f.* Fonte. || Tutta l'opera d'architettura con cui si adornano le fontane artificiali.

Fontanèlla. *dim.* di Fontana. || Vena del garetto del cavallo, del bue, e simili. || Cautèrio, Rottòrio. || Sommità del capo dei bambini, là dove si riuniscono le suture. || *Fontanèlla della gola*, Quella parte della gola dove ha principio la canna.

Fontanière. *s. m.* Custode dell'acque delle fontane, o Chi soprintende alle fontane.

Fontaniero. *add.* Che vive nelle fonti, o Che presiede ivi.

Fontanino. *add.* Di fonte.

Fonte. *s. c.* Luogo onde scaturiscono acque. || Il vaso, dove si tiene l'acqua battesimale. || Principio, Origine.

Fonticolo. *s.m.* Rottorio, Cautèrio. *R.*

Fòra, Fòre e **Fòri.** V. Fuòra.

Forabosco. *s.m.* Uccello detto comunemente Picchio.

Foracchiare. *v.a.* Forare con ispessi e piccoli fori; Bucacchiare, e Sforacchiare.

Foraggiamento. *s. m.* L'atto e l'effetto del foraggiare.

Foraggiare. *v.intr.* Provvedere vettovaglia. || in sènso *att.* significa Saccheggiare.

Foraggière. *s. m.* Soldato che va a foraggio.

Forággio. *s. m.* Vettovaglia. || La provvisione di paglia, strame o fieno ad uso di alimentar cavalli: e specialmente in guerra.

Foramácchie. *s. m.* Uccelletto silvano, detto anche Scricciolo.

Forame. *s. m.* Buco piccolo.

Foraminoso. *ad.* Foracchiato.

Foráneo. *add.* Di fòro, Forense. || Usasi anche per Di fuori della città. || *Vicario foráneo*, è quello che il Vescovo ordina per trattare gli affari nelle parrocchie di campagna.

Forare. *v. a.* Bucare, Traforare. || Penetrare a dentro.

Forasacco. *s. m.* Sorta di vena con spighette bislunghe, e loppe con lunga resta.

Forasièpe. *s.m.* Uccelletto piccolo. || Omiciáttolo.

Forástico. *add.* Che fugge ogni compagnía, Impraticabile.

Foraterra. *s. m.* Strumento da far buchi, o fori nella terra.

Forato. *add.* Che ha fori.

Foratura. *s. f.* Forata, Il forare.

Fòrbicia, Fòrbice e **Fòrbici.** *s.f.* Strumento di ferro da tagliare tela, panno e simili. || Bocche degli scorpioni, de' granchi,

dei gámberi, e di altri animali simili.

Forbiciajo. *s. m.* Facitore e Venditore di fòrbici.

Forbiciata. *s. f.* Il taglio o la Tosatura che si fa con le fòrbici.

Forbicina. *s. f.* Erba che nasce vicino all'acqua.

Forbicione. *accr.* di Fòrbici. || Nibbio reale.

Forbire. *v. a.* Nettare, Pulire. || Forbirsi. *rifl. att.* Nettarsi.

Forbitezza. *s. f.* Pulitezza. || Eleganza.

Forbito. *add.* Netto, Pulito. || Terso, Purgato, Elegante.

Forbitojo. *s. m.* Strumento con che si forbisce.

Forbitura. *s. f.* L' atto di forbire, e La cosa forbita.

Forbottare. *v. a.* Dar mali colpi, Dar percòsse più e più volte. || Ingiuriare, Svillaneggiare.

Forca. *s. f.* Ramo rimondo, che ha in cima due o tre rami minori, detti rebbj; s' adopera per mettere insieme e rammontar e trasportar paglia e simili cose. || Quella strada la quale si partisce in due. || Patibolo dove si impiccano per la gola i malfattori. || Degno di forca. || grosso pezzo di legno, che serve per timone al carro de' buoi.

Forcata. *s. f.* Parte del corpo umano dove finisce il busto e cominciano le cosce. || Tanta paglia o altro, quanto sostiene e leva ad un tratto una forca.

Forcèlla. *dim.* di Forca. || la Bocca dello stomaco dove finiscono le costole, e talvolta lo Stomaco stesso. || Fáuci. || Legno biforcuto ad uso di sostener alberi, viti ed altre piante.

Forcelluto. *add.* Forcuto.

Forchebène. *s. m.* Mariuòlo.

Forcheggiare. *v. intr.* Far forca, Biforcarsi.

Forchetta. *dim.* di Forca. || Piccolo strumento d' argento o d'altro metallo con più rebbj, col quale s' infilza la vivanda per mangiare con pulitezza.

Forchettata. *s. f.* Quanto cibo si può prender in una volta con la forchetta.

Forchettièra. *s. f.* Custòdia da forchette.

Forchetto. *s. m.* Asta che abbia due rebbj di ferro in cima.

Forchettone. *accr.* Forchetta grande che serve a tener fisse le grosse vivande che debbon tagliarsi col trinciante, e ha due soli rebbj.

Forcina. *dim.* Legno biforcato, Forchetta. || Strumento che reggeva il moschetto. || Forchetta da tavola. || Fiòcina. || *Forcine*, sono Spezie di spilli neri doppj, e servono per appuntare i capelli alle donne.

Fòrcipe. *s. f. V. L.* Tanaglia. || Stromento ostètrico. Si adopera per tirar fuori il fèto dall'utero.

Fórcola. *s. f.* Quel pezzo di legno che sorge dal capo di banda delle barche a remi, ed ha un incavo, al quale si appoggia il manico del remo per vogare.

Fórcolo. *s. m.* Istrumento villereccio.

Forcone. *s. m.* Asta, in cima alla quale è fitto un ferro con tre rebbj; spesso lo adoprano i contadini per ammontare il letame.

Forcuto. *add.* Che ha forma di forca, con rebbj come la forca.

Forellino. *dim.* di Foro. || Quell' affossamento o pozzetta naturale che alcuni hanno nel mezzo del mento.

Forènse. *add.* Del fòro, Attenente al fòro.

Forese. *add.* e *sost.* Che sta fuor della città, Contadino, Contadinesco.

Foresòzzo. *vezz.* Contadinòtto. || *Foresòzza*, Leggiadra contadina.

Forèsta. *s. f.* Selva grande.

Forestale. *add.* Attenente a foresta.

Forestaro. *s. m.* Soprastante delle forèste.

Forestería e **Forestierìa.** *s. f.* Quantità di forestieri. || Luogo, dove si mettono ad alloggiare i forestieri. || Qualità di forestière, L'essere forestière.

Forestierajo. *s. m.* Colui che ha uffizio di accogliere e far servire i forestièri

'orestière e **Forestièro**. *add.* e *sost.* D'altra patria, D'altro luogo che di quello dove uno si ritrova, Straniero.

'orèsto. *add.* Salvatico, Disabitato. || e Forestièro.

'oretto. *dim.* di Foro. || Quell' avvallamento che si fa nelle guance nell'atto del ridere.

'orfécchia. *s. f.* Bacheròzzolo che particolarmente si nasconde ne'fichi.

'órfora e **Fórfore**. *s.f.* Escremento secco, bianco e sottile, che si genera per lo più nella cute del capo sotto i capelli.

'órfore. Aggiunto di terreno polveroso e leggero, quasi a modo di fórfora.

'orforoso. *add.* Che è pieno di fórfora; e anche Che ha qualità di fórfora.

'òrgia. *s.f.* Fucina.

'orière. *s. m.* Furière. || Colui che va avanti a preparare gli alloggiamenti, le vettovaglie ec.

'oriero. *add.* Che precorre.

'orma. *s f.* Ciò che determina la materia ad essere la tale o la tal cosa. L'estèrna apparènza di un corpo, la disposizione delle sue parti in quanto a tutte le sue dimensioni. || Regole stabilite da osservazioni ne' processi, negli atti giudiziarj. || Strumento di legno a uso di forma da cappèllo, il quale serve a spianare i giri delle maniche e la pistagna del collo. || Quel pezzo di legno del quale i calzolaj si servono come per modèllo da farvi su le scarpe o per acconciarvele. || Quella cosa, o sia di gesso, di terra, di cera o d'altra materia, nella quale si gettano o metalli, o gèsso, o cera o altra cosa, per fare statue o altro lavoro di rilièvo. || Ordigno in cui si gettano i caratteri. || gli stampatori chiamano *forma* l' insieme delle pagine chiuse nel telaio di ferro che si pone sotto il torchio. || Vaso di legno o d' altra materia, per lo più rotondo, in cui si adatta il cacio, onde Formaggio. || *Forma*, vale anche Segno, Impressione. || Condizione, Stato. || Anima, Forma costitutiva dell' uomo. || Regola, Stile, Ordine. || Maniera, Guisa, Fazione. || Immagine, Figura, Sembianza. || Bellezza, Formosità.

Formàbile. *add.* Atto ad esser formato, o a prender forma.

Formaggiajo. *s.m.* Chi fa o vende il formaggio.

Formággio. *s. m.* Cacio.

Formajo. *s. m.* Artefice che fa le forme da scarpe, stivali.

Formale. *add.* Di forma, Che dà forma, Che è necessario a compiere l'essenza.

Formalista. *s. m.* Colui che vuol far le cose con tutte le forme e solennità.

Formalità. *s. f.* Manièra formale, esprèssa, di procedere nell'amministrar la giustizia. || Cosa di pura forma, e di pura cerimonia in alcuna operazione.

Formalizzare. *v.a.* Dar la sua forma a un concètto, Porlo fra certi termini, Definirlo. || FORMALIZZARSI. *intr. pronom.* Sofisticare sopra alcuna cosa, Prenderla in mala parte.

Formalmente. *avv.* Con forma, Rispètto alla condizione, alla qualità, alla natura di una cosa.

Formamento. *s. m.* Il formare, Componimento, Creazione.

Formare. *v. a.* Dar la forma e l'essere, Produrre, Creare, Fabbricare. || Prendere o Aver forma. || Descrivere, Disegnare. || Istruire, Ammaestrare, Addestrare. || FORMARSI. *rifl.pas.* Generarsi, Esser prodotto.

Formatèllo. Aggiunto di una Sorta di carattere tondeggiante.

Formativo. *add.* Che dà forma.

Formato. *add.* Parlandosi d'uomo, Grosso di persona e di membra, Informato, quasi Compíto e Venuto a perfezione di forma.

Formato. *s. m.* Forma specialmente di libro, che più comunemente dicesi *Sesto*. *R.*

Formazione. *s. f.* Il formare.

Formèlla. *s. f.* Buca che si fa in terra per piantarvi alberi o piante. || Quell' ornato onde è circondato, o che è nell'interno di un riquadro. || Tumore piccolo

calloso, osseo, che viene nel piede dei cavalli.

Formentare. *v. intr.* Lievitare.

Formento. *s. m.* Pasta inforzata per lievitare il pane, Lievito. || Frumento, Grano.

Formentone. *s. m.* Grano turco.

Formica. *s. f.* Insètto che vive in compagnía, soggiorna sotterra, ed esce a procacciarsi il vitto, di cui fa anche consèrva.

Formicajo. *s. m.* Mucchio di formíche, e Luogo dove esse si ragunano.

Formicare. *v. intr.* Formicolare.

Formichiére. *s. m.* Quadrúpede americano che si pasce di formíche.

Formicolamento. *s. m.* Formicolío.

Formicolante. Aggiunto di polso che rende un moto simile all' andare su e giù di molte formiche.

Formicolare. *v. intr.* Il muoversi di innumerevoli oggètti viventi a guisa del brulicare delle formiche. || Rabbrividire.

Formicolazione. *s. f.* Il battere fitto fitto del polso, a modo di brulichío.

Formicolío. *s. m.* Brulichío.

Formicolone. *s. f.* Formica grande con piccole ali.

Formicone. *accr.* di Formíca.

Formidábile. *add.* Spaventoso, Tremèndo. || Orrendo, Fiero.

Formidare. *v.a. V.L.* Temere.

Formídine. *s. f. V. L.* Paura.

Formidoloso. *add.* Che cagiona formidine, Formidabile.

Forminga. *s. f.* Cetra con sette corde.

Formisurare. *v. intr.* Eccedere i limiti della temperanza.

Formivário. *add. comp.* Che cambia forma e figura.

Fórmola. *s. f.* Maniera di locuzione. || Modo di dire stabilito dalla legge e dall' uso. || Risultamento di un calcolo algebráico, e di una operazione geomètrica sopra un dato soggètto.

Formosità. *s. f.* Bellezza.

Formoso. *add. V. L.* Bello.

Formulário. *s. m.* Libro contenente le regole o modèlli, come contratti, donazioni, testamenti, ec.

Fornáce. *s. f.* Edifizio murato o cavato a guisa di pozzo, colla bocca da piede a modo di forno, nel quale si cuocono calcina, e lavori di terra.

Fornaciajo e **Fornaciaro.** *s. m.* Che fa ed esercita l'arte di cuocere nella fornáce.

Fornaciata. *s. f.* Tutta la materia che si mette a cuocere in una volta nella fornáce.

Fornajo. *s. m.* Quegli che per mestiere fa il pane e lo cuoce.

Fornajuòlo. *s. m.* Uccelletto che chiamasi pure Saltimpalo.

Fornata. *s.f.* Infornata.

Fornèllo. *s. m.* Quello dove si stilla e lambicca, e si fanno altre operazioni proprie de' chimici. || *Fornelli*, Buche quadrangolari, fatte nel focolare, le quali hanno a metà nella parte interna fissa una rete o graticola di ferro per porvi il fuoco, e nella parte inferiore rimangono vuote per ricevere la cenere che casca e per dare l' aria necessaria.

Fornicare. *v. intr ass.* Carnalmente congiungersi dell'uomo e della femmina non legati in matrimonio. || Adulterare, o Commettere adulterio. || Prevaricare.

Fornicazione. *s. f.* Il fornicare.

Fòrnice. *s. f.* Vòlta o Arco. || Postribolo, Lupanare.

Fornimento. *s. m.* Ciò che fa di bisogno altrui per qualche particolare impresa. || Guarnimento da cavallo. || Addóbbo, Arredo da camera. || Fine, Compimento.

Fornire. *v. a.* Finire, Dar compimento. || Desistere. || Provvedere, Munire. || Somministrare. || Ornare, Guarnire. || Eseguire, Adempire. || Stabilire. || *rifl. att.* Prendere checchessía per proprio uso. *P. pas.* Fornito.

Fornito. *s. m.* Fornimento.

Fornito. *add.* Copioso, Abbondante.

Fornitura. *s.f.* Fornimento, Ornamento.

ɔrno. *s.m.* Luogo per cuocere pane od altro. || La bottega do- è il forno.

ɔrnuòlo. *s. m.* Strumento di rro entrovi una lucèrna detta èsta, o Bòtta, che serve per far me a chi va la notte, a uccel- re, o pescare.

ɔro. *s.m.* Buco, Buca, Apertura.

ɔro. *s. m. V. L.* Luogo dove giudica, e negòzia.

ɔrosetta. *s.f.* Contadina fre- a e leggiadra.

ɔrosetto. vedi FORESETTO.

ɔrra. *s.f.* Scoscendimento pro- ndo tra monte e monte, che si fa r ordinario dall'acque, quando orrono in abbondanza pe' bur- ti.

ɔrse. *avv.* di dubbio, Per av- ntura, Per sòrte. || Incirca.

ɔrsechè. *avv.* Forse.

ɔrsennare. *v. intr.* Vaneg- are, Uscire del senno.

ɔrsennatággine. *s. f.* For- nnatezza.

ɔrsennatamente. *avv.* Stol- mente.

ɔrsennatezza. *s. f.* Man- nza di senno, Stoltizia, Pazzia.

ɔrte. *s. m.* Il fiore delle forze. Luògo fortificato per guarda- un passo o un sito.

ɔrte. *add.* Che ha forza. || ag- nto di luogo, Quello che per ura o per arte non è facile ad ugnare. || Grande, Smisurato, ficile, Faticoso, Orribile, Du- strano, Aspro, Malagevole. || oroso, Sevèro. || Qualità di ore, come d'aceto, di cipolle, i, ed anche del pepe.

ɔrte. *avv.* Fortemente, Gagliar- mente. || Ad alta voce. || At- ntamente, Intensamente.

ɔrtepiano. *s. m.* Arte di rin- zare e addolcire i suoni.

ɔrteto. *s. m.* Terreno ingom- ato da boscaglia, e special- nte da macchia bassa.

ɔrtezza. *s. f.* Abito virtuoso ll'animo invitto ne' pericoli. || ldezza, Stabilità, Fermezza da ter resistere. || Tutto ciò che ve a più rendere stabile una sa e resistente agli usi o agli ɔrzi a cui va sottoposta. || Fòr-

za, Gagliardía. || Qualità di sapore, come d'aceto. || Ròcca, Cittadèlla. || Luogo atto a difesa.

Forticella. *s. f.* Acetosella.

Forticello. *dim.* di Forte, Ròcca

Fortíccio. *add.* Che ha del fòrte, dell'acido, dell'agro.

Forticèllo. *dim.* di Fòrte. *add.*

Fortificábile. *add.* Che può fortificarsi.

Fortificamento. *s. m.* Il fortificare, e La cosa che fortifica.

Fortificare. *v. a.* Afforzare, Munire, Corroborare, Dare maggior fòrza. || e detto di un luogo, vale Farvi fortezze o campi trincerati per renderlo valido a resistere ad assalti nemici. || Far forte, Difendere.

Fortificativo. *add.* Atto a fortificare.

Fortificazione. *s. f.* Fortificamento.

Fortigno. *add.* Che principia ad avere il sapor forte.

Fortilízio o **Fortalízio.** *s.m.* Piccolo castèllo fortificato.

Fortino. *s. m.* Opera di fortificazione di campagna.

Fortore. *s. m.* Forzore, Sapor forte, e agro. || Puzzo che ha dell'acre. || Odore come di cosa inacetita. || *Fortori*, Que' flati acri che facciamo dalla bocca procedenti da mala digestione.

Fortúito. *add.* Venuto a caso.

Fortúme. *s. m.* Cose di sapor forte.

Fortùna. *s. f.* Avvenimento indeterminato, Contingènza, Caso, Avventura. || Ventura, Avvenimento buono e felice. || Burrasca di mare.

Fortunale. *s. m.* Burrasca, Temporale cattivo.

Fortunare. *v. intr.* Patir fortuna. || Tumultuare. || Rendere fortunato.

Fortunato. *add.* Che ha o inferisce buona fortuna, Avventuroso.

Fortuneggiare. *v. intr.* Fortunare, Patir fortuna, cioè tempèsta di mare. || Abbandonarsi alla fortuna.

Fortunévole. *add.* Che succède secondo fortuna.

Fortunoso. *add.* Di fortuna, Fortúito. || Sottoposto agli accidènti di fortuna. || Tempestoso.

Forúnculo. *s. m.* Infiammazione di un punto del tessuto cellulare, che dà febbre, e dolori acutissimi.

Fòrza. *s. f.* Facoltà di operare vigorosamente, Gagliardia, Robustezza di corpo. || Potere, Possanza. || Virtù, Valore. || Quantità, Buon numero. || Regno, Dominazione. || Balía, Domínio, Podestà. || Violenza. || Potènza di milizia, e Potere assolutamente. || *Di fòrza*, o *Di tutta fòrza*, Con vigore, Con tutto il potere. || Soverchiamente.

Forzaménto. *s. m.* Il forzare.

Forzare. *v. a.* Violentare, Far fòrza, Costrignere. || *rifl.* Sforzarsi, Far a gara.

Forzato. *s. m.* Chi è condannato al rèmo. || Chi è condannato alla galera. || *add.* Fatto con violènza, Fuor dell'uso, Violentato.

Forzière o **Forzièro.** *s. m.* Sorta di cassa di ferro, o di legno molto forte guarnita di lámine di ferro, dove si chiude il denaro, e ciò che si ha di più prezioso.

Forzòre. *s.m.* Fortore, Agrezza.

Forzoso. *add.* Forzúto, Fatto per forza di legge. *R.*

Forzúto. *add.* Che ha forza.

Foscamente. *avv.* Oscuramente.

Fòsco. *add.* Di color quasi nero, Che tende all' oscurità. || Nebbioso, Caliginoso. || Tristo.

Fosfato. *s. m.* Nome generico dei sali, formati con l' acido fosforico.

Fosforescenza. *s.f.* Proprietà di apparir lucente naturalmente fra le tenebre.

Fosfòrico. *add.* Che è, o Che partecipa della natura de' fòsfori.

Fòsforo. *s.m.* Matèria elementare che è luminosa per sè stessa all'aria aperta, e che abbrucia spontaneamente senza fuòco.

Fòssa. *s.f.* Spazio di terreno cavato in un dato luogo. || Buca di grano. || Sepoltura. || nome che si dà ad Alcune cavità del corpo umano.

Fossajuolo. *s. m.* Chi scava i fossi e va a visitar le strade per vedere se i fossi e le fossette laterali sono in buono stato.

Fossajone. *s. m.* Uccello silvano, detto Spioncello.

Fossato. *s. m.* Piccolo torrènte. || Quel canale che si fa sulle rive dei campi per ricevere le acque o per cavarne la mèlma.

Fòssile. *add.* Dicesi così di tutte le Sostanze in generale che si cavano dal seno della terra. || *sost.* Sostanza fòssile.

Fòsso. *s. m.* Fòssa grande. || Scavo fatto intorno le mura di una fortezza, tra la scarpa e la controscarpa.

Fotografare. *v. a.* Ritrarre per mezzo della fotografía.

Fotografia. *s. m.* Arte di ritrarre le figure degli oggetti per mezzo della luce. || Oggetto ritratto sulla carta con tal mezzo.

Fotográfico. *add.* Fatto per mezzo di fotografía.

Fotografista. *s. m.* Colui che esercita la fotografía.

Fotògrafo. *s. m.* Fotografista.

Fotòmetro. *s.m.* Apparato per paragonare la intensità relativa di due sorgenti di luce.

Fotta. *s. f.* Ira, Stizza.

Fottere. *v. a.* Usare il còito. || Far danno o Rovinare altrui.

Fottitura. *s. f.* Il fottere.

Fra. *prep.* Lo stesso che Tra. È comune per Tra, Intra, Infra. || *Fra me, fra sè*, e simile, vagliono Meco, Dentro di me, Seco ec.

Fra. *s.m.* accorciamento di Frate.

Fracassamento. *s. m.* Il fracassare.

Fracassare. *v. a.* Scuòtere violentemente le parti d'un còrpo l'una contro l'altra ad effetto di sgretolarle, Rompere in molti pezzi. || *intr.* Rovinare, Andare in fracasso.

Fracassata. *s. f.* Colpo gagliardo, capace di fracassare dove batte.

Fracassatura. *s. f.* Fracassamento.

Fracassio. *s.m.* Fracasso continuato, o piuttosto il Frastuono del fracasso.

Fracasso. *s. m.* Rumore a somiglianza di quello che si fa nel fracassare. || Gran quantità di checchessía. || *Fare fracasso*, Fare gran romore.

Fracassone. *s. m.* Persona che fracassa, che fa grande strepito, e mette sossopra ogni cosa.

Fracassoso. *add.* Strepitoso.

Fracidare. *v. a.* Infracidare, Putrefare, e si usa anche *intr.*

Fracidezza. *s. f.* astratto di Frácido.

Fracidiccio. *s. m.* Che tiene del frácido o tende al frácido. || *add.* cosa Che tiene o tende al frácido.

Frácido. *add.* Putrefatto, Corrotto, Infracidato, Frádicio. || Vizioso, o Magagnato.

Fracidume. *s. m.* Aggregato di cose fracide. || Noja, Fastidio.

Fradicezza. *s. f.* Fracidezza.

Fradiciccio. *add.* e *sost.* Fracidiccio. || Molle, Bagnato.

Frádicio. *add.* Fracido. || Eccedentemente mòlle. || Annojato, Infastidito. || Dicesi comunemente *Malato fradicio*, *Tisico fradicio*, a chi è malatissimo, a chi ha una tise molto avanzata.

Fraga. *s. f. V. L.* Fragola.

Fraganza. *s. f.* Fragranza.

Fragária. *s. f.* Pianta di fragola salvatica.

Fraggirácolo. *s. m.* Albero che vien bene ne'monti e luoghi sterili, *Spaccasassi.*

Frágile. *add.* Che agevolmente si rompe. || Debole, Cagionevole. || Che dura poco, Che facilmente può essere distrutto. || *sost.* Le cose fragili, Le cose transitòrie.

Fragilità. *s. f.* Debolezza di forze e di tutto ciò che è agevole a rompersi o poco atto a resistere. || Debolezza d'animo, Proclività a cadere in fallo.

Fragmento. *s. m.* Frammento.

Frágnere. *v. a.* Infrangere.

Frágola. *s. f.* Sòrta di piccol frutto primaticcio, rosso, odoroso e d'un gusto gratissimo

Fragoléto. *s. m.* Luogo pianato di frágole.

Fragolino. *s.m.* Pesce di mare.

Fragóre. *s. m.* Strèpito.

Fragoroso. *ad.* Rimbombante.

Fragrante. *add.* Che ha fragranza.

Fragranza. *s. f.* Odor buono e soave.

Frale. *add.* Frágile, Fièvole. || *sost.* Il corpo umano.

Fralezza. *s. f.* Fragilità, Debolezza.

Fralmente. *avv.* Fragilmente.

Frámea. *s. f.* Specie di dardo o spiede, di cui facevano uso gli antichi Germani.

Framescolare. *v. a.* Tramescolare.

Framezzare. *v. a.* Interporre.

Frammento e **Fragmento.** *s. m.* Rottame, Parte di cosa rotta. || si dice anche d' Opera, o Componimento, di cui si sia perduta gran parte.

Frammesso. *s. m.* Cosa che si frammette. || dicesi dei Piatti che si mettono in tavola fra l'uno e l' altro messo.

Frammèttere. *v. a.* Mettere fra una cosa e l'altra. || in sign. *rifl.* Intromettersi, Interporsi.

Frammèzzo. *prep.* In mèzzo.

Frammischiare. *v. a.* Mischiare, Mescolare una cosa coll'altra.

Frana. *s. f.* Frane diconsi le spaccature prodotte dagli scoscendimenti delle montagne.

Franare. *v. intr.* Ammottare, Lo smuoversi che fa la terra in luogo pendío.

Franata. *s. f.* Frana.

Francagione. *s. f.* Francamento.

Francamento. *s. m.* Il francare, Mantenimento. || Sicurtà.

Francare. *v.a.* Far franco, Esentare. || *Francare lettere*, Pagare una data tassa, affinchè sieno ricevute senza spesa da colui a cui vanno.

Francatura. *s.f.* L'atto di francar le lettere, e La spesa fatta per ciò.

Francescano. *s.m.* e *add.* Frate della regola di San Francesco.

Franceschino. *s.m.* Moneta di cinque paoli toscani, Mèzzo francescone.

Francesco. *add.* Francese. || aggiunto di una Specie di mela,

Francescone. *s.m.* Moneta toscana del valore di cinque franchi e centesimi sessanta.
Franceseggiare. *v.intr.* Usare, o parlando o scrivendo, parole o costrutti francesi.
Francesismo. *s. m.* Locuzione o voce che ritrae dall'indole della lingua francese.
Francheggiare. *v. a.* Francare, Assicurare. || Far libero, Proteggere.
Franchezza. *s. f.* Ardimento, Bravura. || Libertà. || Esenzione.
Franchigia. *s. f.* Libertà. || Esenzione. || Luogo ove l'uomo si ritira in sicuro, nè può esserne cavato dalla giustizia. || Ardimento.
Franco. *s. m.* Sorta di moneta di Francia del valore di cento centesimi. || Asilo.
Franco. *add.* Libero, Esènte. || Ardito, Coraggioso, Intrèpido. || Spedito, Pratico. || *Fare franco*, Francare, Liberare. || Esentare, Privilegiare.
Francolino. *s. m.* Uccèllo che è grosso poco più della perníce grigia.
Frangente. *s. m.* Flutto, Ondata. || Accidente difficoltoso e travaglioso.
Frángere. *v. a.* Rompere, Spezzàre. || Distornare, Svòlgere. || Infrànger. || FRANGERSI. *rifl. att.* Spezzarsi. || Intenerirsi. *P. pr.* FRANGÈNTE. — *pas.* FRANTO.
Frángia. *s. f.* Guarnizione da mettersi all'estremità delle vèsti. || Ciò che di favoloso si aggiunge alla narrazione del vero.
Frangiajo. *s.m.* e **Frangiaja.** *f.* Colui e Colei che fa o vende frange.
Frangiare. *v. a.* Contornare con frangia, Ornare di frángia.
Frangíbile. *add.* Agevole a frangersi, Atto ad essere franto.
Frangimento. *s. m.* Il frangere.
Frangionare. *v. a.* Frangiare, Ornare di frangioni.
Frangipána. *s. f.* Concia odorosa di ambra e zibetto.
Frangisedere. *s. m. comp.* Importuno, Frangicupola.
Frángola. *s. f.* Alno nero.
Franoso. *add.* Aggiunto che si dà al terreno il quale facilmente frana.
Frantèndere. *v.intr.* Non bene intèndere. || Intendere al contrario di quel che è detto.
Franto. *P. pas.* di Frangere.
Frantojo. *s. m.* Arnese da infrangere biade e ghiande ec.
Frantumare. *v. a.* Ridurre in frantumi.
Frantúme. *s. m.* Tritúme.
Frappa. *s. f.* Trincio de'vestimenti. || Ornamenti vani delle vèsti, Vèste affettata.
Frappare. *v. a.* Far le frappe a' vestimenti. || Minutamente tagliare. || Giuntare, Ingannare. || Ciarlare, Favoleggiare. || Far frappe, cioè i rami fronzuti degli alberi, in disegno o in pittura.
Frappeggiare. *v.a.* Far frappe.
Frapponimento. *s. m.* Interponimento, Interposizione.
Frapporre. *v. a.* Interporre.
Frapposizione. *s. f.* L'atto e l'effetto del frapporre.
Frasário. *s. m.* Raccòlta di frasi.
Frasca. *s. f.* Ramuscèllo fronzuto. || nel numero del più, vale Chiacchiere, Baje, Bagattèlle, Frascheríe. || Così chiamasi quell'unione di mazzi di stipa, che si prepara perchè i bachi ci vadano a fare il bozzolo.
Frascame. *s. m.* Quantità di frasche, Frasche di varie piante.
Frascato. *s. m.* Copèrto fatto di frasche, apèrto nei lati. || Luogo pieno di frasche.
Frascheggiare. *v. intr. ass.* Romoreggiare. || Burlare.
Frascheggio. *s. m.* Rumore, che fa il vènto, o altra cosa, tra le frasche.
Frascheria. *s. f.* Bajata, Bagattèlla. || Cosa da uomo leggiero, vano. || Frónzolo e simili.
Fraschetta. *dim.* di Frasca. || Uomo o Giovane o Donna leggièri, e di poco giudizio. || *Fraschette*, Quelle frasche, su cui si pongono paniuzze per pigliare uccèlli. || Telajetto di ferro con varj spartimenti di carta o simili

che mettesi sul foglio da stampare, affinchè ciò che ha da rimaner bianco, non vènga macchiato.

Fraschetto. *s. m.* Zúfolo marinaresco che serve al capo della ciurma per dare il comando.

Fraschiere. *s. m.* Uomo leggiero.

Frasconaja. *s. f.* Luogo dov'è rigoglio di frasche o frasconi. || Uccellare. || Ornamento vano.

Frascone. *s. m.* Vettoni di querciuoli, o simil legname, che si tagli per lo più per abbruciare. || Frasche, Ciance, Bagattelle.

Frase. *s. f.* Modo di dire, Unione di due o tre voci che formino un sènso.

Fraseggiamento. *s.m.* L'uso delle frasi.

Fraseggiare. *v. a.* Usar frasi.

Fraseggiatore-trice. *verb.* Chi o Che fraseggia.

Fraseologia. *s. f.* Frasario.

Frassignuòlo. *s. m.* Albero simile al frassino nel legno, e nelle foglie.

Frassinèlla. *s.f.* Dittamo bianco. || Pietra, che serve per dare il filo a' ferri, e per pulire i piani dipinti di smalto.

Frassineo. *add.* Di frássino.

Frassinéto. *s. m.* Luogo dove siano piantati molti frássini.

Frássino. *s. m.* Albero che si inalza a grande altezza, ed è diritto e senza nodi.

Frastagliame. *s. m.* Frastagliamento. || Confusione, Ammassamento.

Frastagliamento. *s. m.* Il frastagliare, e I frastagli stessi.

Frastagliare. *v.a.* Frappare, Trinciare, Cincischiare. || Affoltarsi nel chiacchierare, Avvilupparsi, Imbrogliarsi nel parlare.

Frastagliata. *s. f.* Il frastagliare.

Frastagliatamente. *avv.* Così come a frastagli, Confusamente, Senza ordine.

Frastagliatura. *s. f.* Tagliuzzamento, Piccola tagliatura.

Frastaglio. *s. m.* Trincio, Cincischio, Tagliuzzamento.

Frastornare. *v. a.* Far tornare indietro, Rivocare, Rimuovere una cosa già iniziata.

Frastornio. *s. m.* Romore che rimbomba e stordisce.

Frastuòno. *s. m.* Romore e fracasso che fanno diversi strèpiti insieme.

Fratacchiòne. *s. m.* Frate paffuto, grassòtto.

Fratáccio. *pegg.* Frate cattivo.

Fratáglia. *s. f.* Moltitudine di frati: detto per disprègio.

Fratajo. *add.* Di frate, Che si compiace ne' frati. || aggiunto di Zucca grossa vernina.

Frate. *s.m.* Uomo di chiòstro. || Fratèllo. || Embrice forato, e fatto a guisa di cappuccio per dar lume alle stanze, ed aria a'soffitti. || Página di un foglio rimasta in bianco per inavvertenza del torcolière, o così male stampata, che non si può leggere e par quasi bianca. || Sgòrbio fatto sulla carta da chi scrive. || *Frati*, Quei bachi da seta che non vanno alla frasca, e si accorciano e si raggruppano, e non fanno il bózzolo.

Fratellame. *s.m.* Nome collettivo di Fratèlli.

Fratellanza. *s. f.* Domestichezza, Intrinsichezza fratellevole. || Fratèrnita, Adunanza spirituale. || Attinènza, Relazione.

Fratellastro. *s.m.* Nome correlativo di maschio tra' nati di padre o madre diversa.

Fratellesco. *add.* Di, o Da fratèllo.

Fratèllo. *s. m.* Nome correlativo di maschio tra i nati d' un medesimo padre e d' una medesima madre, Germano, o Fratèllo carnale. || *Fratèllo naturale*, Fratèllo secondo la natura, ma non secondo che ha determinato la legge. || *Fratèllo di padre e non di madre*, si dice Quegli che nasce dal medesimo padre e di diversa madre. || *Fratèllo uterino*, o *Fratèllo di madre*, si dice Quegli che dalla stessa madre, ma d'altro padre sia nato. || Simile. || Compagno, Amico, Prossimo.

Fratería. *s. f.* Famiglia di frati che vivono in un medesimo con-

vento, e Gli stessi frati uniti insieme nell' andare a processioni.
Fraternale. *add.* Di fratèllo.
Fratèrnita. *s.f.* Adunanza spirituale, che altrimenti diciamo Compagnía.
Fraternità. *s. f.* Fratellanza.
Fraternizzare. *v.intr.* Affratellarsi.
Fratèrno. *add.* Di, o da fratèllo.
Fratesco. *add.* Di frate, o Da frate. || Devoto dei frati.
Fratile. *add.* Di, o da frate.
Fratino. *add.* Fratile, Fratesco, e Proprio di cattivo frate.
Fratismo. *s. m.* Stato e qualità di frate.
Fratone. *accr.* di Frate.
Fratria. *s.f.* Davasi questo nome in Atène a certe Confratèrnite simili a quelle di noi Cristiani.
Fratricida. *s. c.* Colui, o Colei che uccide il fratèllo o la sorella.
Fratricídio. *s. m.* Delitto di chi uccide un fratèllo o una sorella.
Fratta. *s. f.* Macchia, o Luogo intrigato da pruni, stèrpi ed altri simili virgulti, che lo rendono impraticabile.
Frattáglia. *s.f.* e meglio **Frattàglie** nel numero del più. Le Interiora degli animali.
Frattagliajo. *s. m.* Chiamasi colui che vende le seguenti Frattaglie della bestia macellata.
Frattanto e **Fra tanto.** *avv.* In questo o In quel mèzzo tempo.
Frattempo (in questo o in quel). *mod. avv.* In questo o in quel mezzo.
Frattojo. *s. m.* Frantojo.
Frattura. *s. f.* Rottura. || Rottura di un osso nel corpo vivo.
Fratturare. *v. a.* Rompere, Spezzare, e dicesi delle òssa del corpo vivente.
Fraudare. *v. a.* Defraudare.
Fráude. *s. f.* Fròde.
Fraudévole. *add.* Fraudolente.
Fraudolènte e **Fraudolènto.** *add.* Che frauda.
Fraudolènza. *s. f.* Fráude.
Fravéggole. *s.f.* Lo stesso che Traveggole.
Frávola. *s. f.* Frágola.
Fravolária. *s. f.* Fragaria.
Fravolíno e **Fragolíno.** *s.m.* Sorta di pesce.
Frázio. *s. m.* Odore spiacevole, specialmente di cose mangerecce, per essere alterate.
Frazione. *s. f.* Il frangere. || Numero contenènte qualche parte dell'unità.
Fréccia. *s. f.* Saetta, Arma da ferire che si tira coll'arco. || Quella linea che divide l'arco in due parti eguali, ed è perpendicolare alla còrda. || Lungo legno fermato sopra le fòrbici della camera a poppa della galèa, nel quale sono inchiodate le garitte per sostenere il panno che cuopre e circonda la camera stessa.
Frecciare. *v. a.* Tirare, o Colpire di freccia. || Levar di sotto denari ad alcuno con arti sottili e furbesche.
Frecciata. *s. f.* Ferita o Colpo di freccia. || Motto pungente. || Richiesta di denaro a uno con animo di non lo rendere.
Freccioso. *add.* Veloce come freccia.
Fredda. *s. f.* Infreddatura.
Freddamente. *avv.* Con freddezza, Pigramente, Lentamente. || Senza spirito.
Freddare. *v. a.* Far divenir fredda una cosa. || *Freddare uno*, Ammazzarlo. || FREDDARSI. *rifl.* Divenir freddo.
Freddezza. *s. f.* Qualità di ciò che è freddo. || Pigrezza. || Disappassionatezza.
Freddo. *s. m.* Sensazione contraria di quella del caldo. || Sensazione dolorosa che in noi sentiamo per la mancanza di calore. || *Freddi*, diconsi que'cibi preparati a bella posta per esser mangiati freddi.
Freddo. *add.* Privo di calore. || Pigro, Lènto, Agiato, Disappassionato.
Freddoloso. *add.* Freddoso.
Freddoso. *add.* Freddo, Che sente freddo, Freddoloso.
Freddura. *s.f.* Freddo che abbia alquanto più fòrza e denoti più rigore. || Infreddatura. || Pigrizia, Lentezza. || Fatto o Detto

aza spirito o brio o vivezza. || sa da tenersi in poco conto.

eddurajo. *s. m.* Chi dice eddure, o motti sciocchi.

ega. *s. f.* Frégola. || Vòglia asimata di checchessía. || Fo-, Moto precipitoso.

egacciolare. *v. a.* Far dei eghi e fregaccioli, Fregare.

egácciolo. *s. m.* Frego fatto la pèggio.

egagione. *s. f.* Stropicciaento che si fa colla palma della ano sopra qualche parte delammalato. || Moíne, Lèzj. || Cenònie, Convenevoli.

egamento. *s.m.* Il fregare.

egare. *s. m.* Leggermente ropicciare. || detto di un metalprezioso, Saggiarlo fregandosul paragone.

egata. *s. f.* Nave da guerra quanto minore d'un vascèllo di ıea. || Fregamento.

egatina. *dim.* di Fregata, egata piccola. || Leggiero freamento.

egatura. *s. f.* Frego, Freamento.

egiamento. *s. m.* Il fregia-. || Guarnimento di vèste.

egiare. *v. a.* Por fregi e arnimenti. || Abbellire, Ornare. Fregiarsi. *rifl. att.* Abbellirsi.

egiatura. *s.f.* Guarnimento, egiamento. || Qualsivoglia al- ornamento di checchessía.

ègio. *s. m.* Guarnizione, per ornare e arricchire vèsti ed arsi. || Ornamento. || Quel mem- d'architettura tra l'architra- e la corníce. || Adornamento e ricorra intorno alle stanze.

ego. *s. m.* Linea fatta conenna, pennello o altra cosa siile. || Taglio fatto sul viso che nche si dice Fregio, o Sfregio. Contrassegno ignominioso. || aglio sottilissimo e leggiero nel ame o legno che s'incide.

régola. *s. f.* e **Frégolo.** *m.* uella raunata che fanno i peci nel tempo del gettar l'uova, egandosi su pe' sassi. || Voglia nquièta, Ardente bramosía.

rèmere. *v. intr.* Metter frèito, Fare strèpito, romore, come fanno le bestie feroci. || Essere commòsso da una spèzie di tremore, e fare un cèrto strèpito di voce per cagion d'ira o d'altra forte passione. || Nitrire.

Frèmito. *s. m.* Rumore aspro di voce racchiusa tra le fauci e mòssa da passione violènta. || Strèpito dei vènti e simili.

Frenajo. *s. m.* Chi fa i freni.

Frenare. *v. a.* Mettere in freno. || Raffrenare, Rattenere.

Frenèlla. *s. f.* Fèrro piegato che si mètte in bocca a' cavalli per far scaricare loro la testa. || Spèzie di Panno lano bianco, fino e mòrbido, Flanèlla.

Frenèllo. *s.m.* Ordigno di fèrro o cuojo, composto d' uno o più cerchj, nel quale, messo il muso dell' animale, gli si vieta il mordere. || Lo scilinguágnolo.

Frenesía. *s. f. V. G.* Delirio continuato e furioso, accompagnato da fèbbre acuta e veglia. || Umore, o Pensiero fantastico.

Freneticare. *v.intr.* Delirare.

Frenètico. *s. m.* Farnètico.

Frenètico. *add.* Inferno di frenesía. || Pazzo, Delirante.

Frenico. *add.* Diaframmatico.

Frenitide. *s. f. V. G.* Malattía febbrile, acuta, infiammatòria con delirio furioso.

Freno. *s. m.* Strumento per lo più di fèrro che si mette in bocca ai cavalli, per règgerli e maneggiarli e guidarli, Mòrso. || Rèdine, Briglia. || Cordicèlla o Cordone. || Govèrno, Ritegno.

Frenologia. *s.f.* Dottrina per la quale, esaminando le varie protuberanze del cervèllo si vuole argomentare da quali affètti sia l'uomo predominato, e quali disposizioni abbia il suo ingegno.

Frenòlogo. *s. m.* Chi insegna e professa la frenología.

Frequentare. *v. a.* Spesseggiare. || Sollecitare. || *rifl. Frequentarsi in una cosa,* Impiegarvisi con frequenza.

Frequentativo. *ad.* Che indica frequentazione. || detto dei verbi derivati che esprimono, oltre all'idèa primitiva, l'accessòria di frequènza, e di ripetizione.

Frequentazione. *s. f.* Il frequentare.
Frequènte. *add.* Che si fa o accade spesso. || Abbondante.
Frequènza. *s. f.* Il frequentare. || Concorso, Moltitudine.
Frescante. *s. c.* Pittore o Pittrice che dipinge a fresco.
Frescheggiare. *intrans.* Stare al fresco, detto di persona. *R.*
Freschezza. *s. f.* Freddo temperato. || Aria fresca. || Rigoglio della gioventù. || colore della carnagione, che ha tutta la bellezza delle carni fresche e vive. || L' essere nuovo o lavorato di poco tempo.
Fresco. *s. m.* Freddo temperato. || Pittura fatta a fresco. || *Dipingere a fresco*, Dipingere sul muro intonacato di fresco.
Fresco. *add.* Che ha in sè freschezza, Di natura e qualità fresca. || *Di fresco*, Poco avanti, Poco fa.
Frescòccio. *accr. add.* Assai fresco, Vègeto, Di buona cera.
Frescoso. *add.* Fresco, Che reca frescura, Che ha frescura.
Frescura. *s.f.* Fresco.
Fretta. *s. f.* Sollecitudine, Prestezza. || Il fare prestamente checchessia. || *In fretta e in furia*, Prèsto prèsto, Con somma fretta.
Frettare. *v. a.* Nettare colle frettazze la carena di un legno.
Frettazza. *s.f.* e **Frettazzo.** *m.* Scopa grande, che serve a nettare la parte di un legno che sta immersa nell'acqua.
Frettoloso. *add.* Chi opera frettolosamente. || Fatto in fretta.
Frezione. *s. f.* Fregamento.
Friábile. Facile a sminuzzarsi.
Friabilità. *s. f.* Qualità di ciò che è friabile.
Fricassèa. *s.f.* Vivanda fatta di cose minuzzate e cotte in istufato con una salsa di uova.
Frière. *s. m.* Uomo d' ordine o religion militare.
Friggere. *v. a.* Cuòcere checchessia in padella con olio, lardo o simili. || *intr. ass.* Ribollire, Cominciare a bollire a secco. || Ardere, Arrostire. || Affliggere, Nojare. || Stridere che fa il ferro rovente tuffato in qualche liquido.
Friggimento. *s. m.* L' atto del friggere.
Friggio. *s. m.* Strepito, che fa un liquido al fuoco nel friggere. || Stridore, o Romor consimile.
Friggitore. *s m.* Chi per mestiere frigge e vende la roba fritta.
Frigidário. *s.m.* Sala de'bagni freddi nelle antiche terme.
Frigidezza. *s. f.* Freddezza. Qualità di ciò che è frigido.
Frigido. *add.* Freddo. || Terreno che per soverchia umidità non è capace di dar buon frutto.
Frigione. *s.m.* Sorta di cavallo con certe barbette a'piedi.
Frigna e **Fregna.** *s.f.* Natura della femmina, Inezia, Fandonia.
Frignare. *v. intr.* Piangere interrottamente, e dicesi generalmente de'bambini.
Frigorífico. *add.* Che cagiona freddo.
Fringuello o il **Pincione.** *s m.* Uccello che ha le ali e la coda nera, con macchie e striscie bianche, ed il principal colore del corpo è bajo fosco.
Frinzello. *s. m.* Segno troppo visibile di rimendatura, o per essere stata mal fatta o per non la poter far meglio.
Friscello. *s. m.* Fior di farina che vola nel macinare.
Fritta. *s. f.* Mescolanza fatta con tarso pesto, e con sale di polverino, calcinata nella calcara per farne vetro. || Calcinazione de' materiali che fanno il vetro.
Frittata. *s. f.* Vivanda d' uova dibattute e fritte nella padèlla. || *Frittata d'un foglio*, Frittata sottile di un solo uovo. || *Frittata con gli zoccoli*, Quella dentro cui si mettono fette di prosciutto. || *Frittata trippata*, Quella che dopo cotta si avvòltola, e si condisce con burro e formaggio tagliandola poi a pezzi.
Frittatina. *dim.* di Frittata.
Frittèlla. *s.f.* Vivanda di pasta quasi liquida, fritta nella padèlla.
Fritto. *s. m.* Vivanda fritta.
Fritto. *add.* Còtto dal sole. || Morto, Rifinito.

Frittume. *s. m.* Cose fritte o da friggere, Il friggere.
Frittura. *s. f.* L'atto e la maniera del friggere. || Frittúme. || Pesci minuti da friggere.
Frivolário. *s. m.* Venditore di cose frívole e di poco pregio.
Frivolezza. *s. f.* Qualità o Carattere di ciò che è frivolo.
Frivolo. *add.* Debole, Di poca importanza, Di niun valore.
Frizione. *s. f.* Fregagione. *R.*
Frizzamento. *s.m.* Il frizzare.
Frizzante. *P. pr.* Che fa frizzare. || si dice al vino quando nel berlo si fa sentire in maniera che ci par che punga. || Concetto arguto e grazioso. || Chi è arguto e pungente nei motti.
Frizzare. *v. intr.* Cagionare quel dolore in pèlle come fa il sale, l'aceto o le materie corrosive poste su gli scalfitti. || Pungere, o Mordere che fa il vino piccante nel berlo. || Lo stridere del ferro infocato nell'acqua.
Frizzo. *s. m.* Il frizzare. || Motto arguto e alquanto pungente.
Frizzore. *s. m.* Bruciore.
Fròda. *s. f.* Fròde.
Frodare. *v. a.* Nascondere, Celare il vero, Ingannare. || Defraudare. || Dissimulare. || Fognare, Elidere, detto delle lettere.
Fròde. *s. f.* Fròda, Inganno occulto alla vicendevol fede.
Frodière. *s. m.* Quell' ufficiale che dalle porte accompagna le robe in dogana per impedire i fròdi.
Fròdo. *s. m.* Fròda. || *Fare fròdo*, Il celare alcuna cosa a' gabellieri per non pagar gabelle.
Frodolènte. *add.* Pien di frode.
Frodolènza. *s.f.* Fraudolenza.
Fròge. *s. f.* La pelle di sopra delle narici, e dicesi propriamente de' cavalli. || Narici.
Frollamento. *s. m.* Il frollare.
Frollare. *v.a.* Far divenir frollo, Ammollire. || Macerare.
Frollatura. *s. f.* Il frollare.
Fròllo. *add.* Aggiunto di carne da mangiare che abbia ammollito il tiglio e sia diventata tenera, contrario di Tiglioso. || Indebolito, Spossato.
Fromba. *s. f.* Frómbola.
Frombo. *s. m.* Strepito.
Frómbola. *s.f.* Strumento fatto d' una funicella intorno a due braccia, nel mezzo alla quale è una piccola rete fatta a mandorla, dove si mette il sasso per iscagliare, il quale anch'esso si chiama Frómbola.
Frombolare. *v. intr.* Scagliare sassi colla frómbola.
Fromboliere. *s. m.* Chi scaglia sassi colla frómbola.
Fròncolo. *s. m.* Gabbiano.
Fronda. *s. f.* Ramoscello o Virgulto con foglie. || Piccola parte di checchessia.
Frondarsi. *v. rifl. att.* Vestirsi di frondi.
Frondeggiante. *add.* Coperto di frondi, Che produce frondi.
Frondescenza. *s. f.* Il tempo in cui ha luogo il primo sviluppo delle foglie delle piante annue.
Frondifero. *add. V. L.* Che genera e produce frondi.
Frondire. *v. intr.* Produrre, e Far fronde.
Frondoso. *add.* Che ha frondi.
Frondura. *s. f.* Moltitudine di frondi.
Frontale. *s. m.* Ornamento. || e Armatura della fronte. || Paliòtto da altare. || Quella parte della briglia che è sotto gli orecchi del cavallo e passa per la fronte.
Frontale. *add.* Appartenente alla fronte.
Fronte. *s. f. V. G.* La parte della faccia che è compresa fra le radici de'capelli e le sopracciglia. || Tutto il volto. || Tutto il capo. || La parte davanti di checchessia. || Introduzione d'un libro o d'un discorso. || La parte dinanzi d'un esercito o schiera. || Coraggio, Baldanza. || Sfacciataggine, Sfrontatezza. || *Andare di fronte*, Marciare con tutte le navi poste con le prue nella stessa linea e di fianco l'una all'altra. || *Fare fronte*, Opporsi. || e Diventare sfacciato.
Fronteggiare. *v. a* Andare, Stare, Essere a fronte. || Tener fronte in caso di assalto.
Frontichinato. *add.* Che sta

colla fronte chinata ed a capo basso.

Frontièra. *s. f.* I confini di un paese o di uno Stato. || Facciata.

Frontispizio e **Frontespizio.** *s. m.* Prospetto o facciata principale di un edifizio. || La prima faccia del libro ove ne sia scritto il titolo.

Frontista. *s. m.* Colui che possiede lungo un fiume, o lungo la via maestra.

Frontone. *s.m.* Ornamento fatto per lo più in triangolo, e che si pone alla cima dell'ingrèsso d'un edifizio, ec. || Lastra di terra, e di ferraccia, fermata a squadra col piano del focolare contra il muro del camíno, affine di preservarlo da'guasti che arrecano le legne, ed anche il calore del fuoco ec.

Fronzale. *add.* Frontale.

Frónzolo. *s.m.* Galano, Nastro o altro vano ornamento sòlito portarsi dalle dònne.

Fronzuto. *add.* Che ha fronde, Frondeggiante.

Frosone e **Frusone.** *s. m.* Uccello che ha il corpo rossiccio giallastro, la gola nera, e macchie bianche sulle ali, e il becco grosso.

Fròtta. *s. f.* Moltitudine di gente, Quantità. || Turma, e Squadra di soldati. || *In fròtta.*

Fròttola. *s.f.* Canzone di mètro breve, per lo più in baja e tessuta di motti e sentenze proverbiali. || Baja. || Trovato non vero.

Frottolare. *v. intr.* Fare fròttole.

Fruciándolo. *s. f.* Quella pertica con un pannaccio legato in cima, che si adopera a ripulire il forno, Strofinácciolo.

Fruconare. *v. a.* Sfruconare, Frugare gagliardamente.

Fruènte. *add.* Che fruisce.

Frugacchiamento. *s. m.* Il frugacchiare.

Frugacchiare. *v. a. freq.* di Frugare, dà l'idea di azione fatta in fretta e sbadatamente.

Frugale. *add.* Parco, Sobrio.

Frugalità. *s. f.* Moderanza nel vivere.

Frugamento. *s. m.* L' atto e l'effetto del frugare.

Frugare. *v. a.* Andar tentando con bastoni e simili, in luogo riposto. || Cercare con ansietà. || Stimolare, e Spignere avanti o incitando con parole, o leggermente percotendo di punta con bastone, o pugnale o simili.

Frugata. *s. f.* L' atto del frugare.

Frugatojo. *s. m.* Pèrtica che adoprano i pescatori frugando ne' fiumi per ispingere i pesci verso la rete.

Frugifero. *add. V. L.* Che produce biade, frutti, Ubertoso.

Frugivoro. *add.* Che si ciba solamente di biade ed altri frutti della terra.

Frugnolare. *v. a.* Mettere il lume del frugnuòlo davanti alla vista di uccèllo o pesce per abbagliarlo e chiapparlo. || *intr.* L' andare alla caccia col frugnuòlo. || Fare lo stesso che si fa col frugnuòlo, con lantèrna o altro lume, ad uomo, cioè Porgli sul viso una lantèrna, come fanno i birri la notte.

Frugnuòlo. *s. m.* Strumento di ferro stagnato o simili, entrovi una lucèrna. Serve a far lume altrui in tempo di notte, e per cacciare e pescare.

Frugolare. *freq.* di Frugare.

Frúgolo. *s.m.* Che frúgola; e si dice per lo più a' Fanciullini che non istanno mai fermi.

Frugone. *s. m.* Pezzo di legno ed ogni altra cosa simile, atta a frugare. || Percòssa, o Pugno dato di punta.

Fruire. *v. intr. V. L.* Godere.

Fruizione. *s.f. V.L.* Il fruire.

Frullanare. *v.a.* Falciare colla frullana.

Frullana. *s. f.* Falce fienaja.

Frullare. *v. intr.* Romoreggiare che fanno i volatili coll'ale levandosi da terra. || Rumoreggiare che fa il frullone rigirando. || Forte tirare del vènto. || Girare, Muoversi e Andar attorno. || Operar con calore, Uscir di pigrizia. || Girare, Muover in giro.

Frullino. *s. m.* Arnese con al-

pezzo impernato che facil-
te frulla e gira.
lo. *s. m.* Si dice il Romore
fanno le starne e gli altri uc-
levandosi rapidi da terra. ||
ese di legno con che si frulla
occolata e simili, Frullíno.
lone. *s. m.* Sorta di casso-
ove, per mezzo d'un burat-
di stamigna o di velo , si
e la crusca dalla farina. ||
esa dell' Accademia della
ca. || Calèsse scopèrto su
tro ruote, e con due sedili.
mentare. *v. intr.* Andare
isca di frumento.
mentario. *add.* Apparte-
e a frumento.
mentazione. *s.f.* Raccòl-
grano. || Donativo di grano.
mentière. *s. m.* Colui che
i viveri negli esèrciti.
mento. *s.m.* Propriamente
o. || ogni Sòrta di semi atti
pane o polènda, come orzo,
le ec., ma in questo senso
i al *pl.*
mentone. *s.m.* Gran turco.
mentoso. *add.* Fèrtile di
ento.
scio. *s.m.* Romore che fan-
più persone camminando e
ciando le scarpe. || Stormire
fanno le frasche allorchè
a velocemente qualche ani-
fra esse.
co. *s. m.* Si dice di quei
elluzzi secchi che sono su
i alberi.
si e Frusso. *s. m.* Sòrta
oco, che diciamo Primièra.
rte di detto giuoco che è
ido le quattro carte che si
o sono del medesimo seme.
sta. *s. f.* Sfèrza, Fèrza. ||
ie di gastigo infame.
stagno. *s.m.* Spèzie di tela
bagina che da una parte ap-
spinata.
stamattoni. *s. m. comp.*
ligiorno, Pancaccière, Colui
giornalmente va in una casa
ottega, e non vi spende mai
oldo, o non vi porta utile al-
o.
stapenne. *s. m. comp.*
ttore da poco.

Frustapennelli. *s. c. comp.* Pittore o Pittrice da poco.
Frustare. *v. a.* Battere, e Percuotere con frusta o sfèrza. || Logorare, Consumare; ma si dice più propriamente de' vestimenti.
Frustata. *s. f.* Colpo dato con la corda della frusta.
Frustatòrio. *add.* Dicesi di cosa da riuscire inutile, e di niun profitto.
Frustatura. *s.f.* Staffilatura.
Frustino. *dim.* Spaghetto che si mette in fondo alla sfèrza per farla scoppiare. || Bacchetta ricoperta di strisce sottili di pelle, o di altra materia; che se ne servono i cavalcanti per toccare il cavallo.
Frusto. *s.m.* Pezzuòlo. || Bastone. || *A frusto a frusto*, A pèzzo a pèzzo. || *add.* Consumato, Logoro.
Frustraneo. *add.* Inutile, Vano, Fatto in vano.
Frustrare. *v. a.* Render vano , Deludere, Privare uno di ciò che sperava, o che gli era dovuto.
Frútice. *s. m.* Arbusto.
Frutta. *s.f.* Il prodotto degli alberi, e d'alcune èrbe. || Il servito delle frutte.
Fruttággio. *s.m.* Ogni sòrta di frutte. || Ornamento o lavoro rappresentante frutti d' ogni specie.
Fruttajo. *s. m.* La stanza dove si consèrvano i frutti.
Fruttajòlo e **Fruttajuòlo.** *s. m.* Colui che vende le frutta.
Fruttame. *s. m.* Frutte di più manière.
Fruttare. *v.a.* Far frutto, Render frutto. || Coltivare. || Esser utile. || Cagionare.
Fruttata. *s. f.* Vivanda o Torta di frutte còtte e giulebbate. || Fecce stemperate, come chi patisce il flusso.
Fruttato. *add.* Detto di terreno o simili , Che ha frutti, o alberi fruttiferi. || *s.m.* Il prodotto.
Fruttéto. *s.m.* Luogo coltivato a piante da frutto.
Fruttévole. *add.* Che fa frutto, Profittevole. || Fecondo.
Frutticèllo. *dim.* di Frutto.
Fruttièra. *s. f.* Piatto grande

in forma di panierína, nel quale si portano in tavola le frutte.

Fruttifero. *add. V. L.* Che fa frutto, Fecondo. || Salutifero.

Fruttificare. *v. intr. ass.* e *v. a.* Far frutto, Fruttare. || Recare qualche vantaggio.

Fruttificazione. *s. f.* Il fruttificare.

Fruttífico. *add.* Fruttífero.

Frutto. *s. m.* Tutto ciò che la terra produce per alimento e sostegno degli uomini e d' altri animali. || Il prodotto degli alberi, e d'alcune erbe. || Entrata, Rendita, Profitto annuale. || Premio, Remunerazione. || Prole. || Utile. || Interèsse, che si ritrae dai danari prestati.

Fruttuoso. *add.* Che rèca frutto. || Utile, Che giova.

Fu. Spèzie d'erba altrimenti detta Valeriana. || *Fu fu*, Subbuglio, Sommossa o simili.

Fucato. *add.* Finto, Orpellato.

Fucignone. *s. m.* Verme che danneggia le pere.

Fucilare. *v. a.* Uccidere altrui a colpi di fucile.

Fucilata. *s. f.* Archibusata.

Fucilazione. *s. f.* L' atto e l' effetto del fucilare.

Fucile. *s. m.* Piccolo ordigno d' acciajo, col quale si batte la pietra focaja per trarne faville di foco che accendono l' esca. || *Fucile dell' archibuso*, Quello strumento sul quale percotendo la pietra davasi fuoco al focone di esso prima che fosse trovato il nuovo ordigno da ciò. || L' archibuso stesso. || Ciascuno de' due ossi della gamba, e dei due del braccio.

Fuciliere. *s. m.* Soldato armato di archibuso, o di fucile.

Fucina. *s. f.* Luogo dove i fabbri bollono il ferro. || Luogo dove si riducon uomini di mala vita, trattando cose infami.

Fucinata. *s. f.* Sfucinata.

Fuco. *s. m.* Spezie di Pecchia senza pungiglione e che non fa mièle. || nome di una pianta marina da cui cavavasi il Belletto.

Fuga. *s. f.* Il fuggire, Fuggita. || Quantità determinata di note musicali. || *Fuga di stanze*, Quantità di stanze in dirittura.

Fugace. *add.* Che fugge. || Transitòrio, Caduco, Instabile.

Fugacità. *s. f.* Rattezza della cosa che fugge.

Fugamento. *s. m.* Il fugare.

Fugare. *v. a.* Mettere in fuga. Far fuggire.

Fuggènte. *add.* Che fugge. || Transitòrio, Fugace.

Fuggévole. *add.* Fugace.

Fuggiacchiare. *v. a.* Badare a sfuggirsi l'un l'altro.

Fuggiasco. *add.* Sfuggiasco. Fuggitivo.

Fuggibile. *add.* Fuggevole.

Fuggifatica. *s. c. comp.* Che sfugge fatica, Pigro.

Fuggiòzio. *s. m.* Occupazione da fuggir l'òzio, Passatempo.

Fuggimento. *s. m.* Il fuggire.

Fuggire. *v. a.* Partirsi correndo d'un luogo per paura. || Mancare. Rifuggire, Ripararsi.

Fuggita. *s. f.* Fuga repènte.

Fuggitivo. *add.* Chi nascosamente si va via o rifugge al nimico. || Transitòrio.

Fuggito. *add.* Fuggitivo, e *sost.* Disertore.

Fulgènte. *add.* Risplendènte.

Fúlgere. *v. intr. ass. V. L.* Splèndere.

Fulgidezza. *s. f.* Chiarezza.

Fúlgido. *add.* Splendido.

Fulgòre. *s. m.* Splendore.

Fulgurare. *v. a.* Folgorare.

Fuligginoso. *add.* Nero per la fuliggine.

Fullone. *s. m.* Follone.

Fulminamento. *s. m.* L' atto e l'effetto del fulminare.

Fulminante. *add.* Che fúlmina o Che fa esplosione e romore simile a quello del tuono. || Dicesi comunemente per quel medesimo che CAPPELLETTO.

Fulminare. *v. a.* Percuotere col fúlmine. || Per *simil.* Sbuffare e Alterarsi fuor di misura. || Sentenziare condannando.

Fulminazione. *s. f.* Il fulminare. || Denunziazione fatta in pubblico, colle debite solennità. || Condanna, Interdetto.

Fúlmine. *s. m.* La matèria elèt

ica quand'ella si sprigiona dal-
nube producendo una luce e
forte tuono.

ulmineggiare. *v. a.* Fulmi-
are.

ulmíneo. *add.* Che colpisce
uccide come fa il fúlmine.

ulvo. *add. V. L.* Di colore si-
ile a quello del pelo del leone,
e è un giallo rosseggiante.

umácchio. *s. m.* Fumigazio-
, Suffumígio. || Legnuzzo che
anda fumo. || Stagno bollente
bituminoso.

umajuòlo. *s. m.* Ròcca del
amino che esce dal tetto. || Le-
nuzzo, o Carbone mal còtto,
he fa fumo.

umana. *s. f.* Esalazione di fu-
o o di vapori dalla superficie
'alcune acque, o dalla cima di
lcuni monti.

umare. *v. intr. ass.* Far fu-
o, Mandar fumo. || Esalare,
vaporare. || *Fumarsela*, è lo
tesso che Svignarsela, Andar-
ene. || Effetto dell'ira del furore.

umária. *s.f.* Fumostèrno.

umaruòlo. *s. m.* Fumajuolo.

umasígari. *s.m.* Piccolo tubo
orto e trasforato; più comune-
nente *Bocchino. R.*

umata. *s. f.* Segno fatto col
umo. || Fumo sollevato per qua-
unque altra cagione.

umatore. *verb.* Si dice di Chi
ima il tabacco.

umèa. *s. f.* Vapori che manda
stomaco al cèrebro.

umeggiare. *v.a.* Mandar fu-
o, Fumicare. || Sfumare, Far
egradare il colorito col chiaro-
scuro.

umentare. *v. a.* Fomentare.

umicare. *v. a.* Far fumo. ||
Affumicare.

umicazione. *s. f.* Fumiga-
zione.

úmido. *add* Fumoso.

umífero. *add.* Che fa fumo.

umigare. *v.a.* Fumicare.

umigazione. *s. f.* Il dare il
fumo ad una cosa.

umígio. *s. m.* Fumigazione.

umo. *s. m.* Vapore che esala
da matèrie che abbruciano, o che
sono riscaldate al fuoco. || Di-
fètto che pigliano i metalli nel
fonderli, se non ci si adopera
buon fuoco. || Ogni altro vapore,
e esalazione. || Oscurità. || Fòrza
e Gagliardía. || Supèrbia, Fasto,
Vanagloria. || Sentore, Indizio. ||
Niente. || *Convertirsi in fumo*, e
simili, vagliono Svanire.

Fumosità. *s. f.* Vaporosità.

Fumoso. *add.* Che ha fumo. ||
Altièro, Supèrbo, Presuntuoso.

Fumostèrno. *s. m.* Pianta er-
bácea, con fiori alquanto rossi.

Funa. *s. f.* Pianta messicana,
sulle cui foglie nasce la coccini-
glia.

Funajo. *s. m.* Chi fa o vende
funi.

Funajòlo e **Funajuòlo.** *s.m.*
men usato che Funajo.

Funale. *s. f.* Torcia a vento.

Funámbolo e **Funambulo.**
s. m. Ballatore sulla corda.

Funame. *s. m.* Nome collettivo
di ogni spèzie di funi.

Funata. *s. f.* Molti legati ad
una fune. || Colpo di fune.

Fune. *s. c.* ma più comunemen-
te *f.* e tale poi sempre al plurale:
Corda per lo più di cánapa. || Sòrta
di tormento che si dà per ga-
stigo, o per far confessare i delin-
quenti, Còlla, Còrda. || Flagèllo.

Fúnebre. *add.* Funèreo.

Funerale. *s. m.* Mortòrio.

Funerale. *add.* Attenente a mor-
tòrio o a morto. || Funèsto.

Funèreo. *add.* Funerale.

Funestare. *v.a.* Attristare con
narrazioni funèste o con atti ca-
paci di turbar la pace o l'alle-
gría. || Contaminare di sangue.

Funèsto. *add.* Attenènte a mor-
to o a funerale. || Maninconioso.

Funga. *s. f.* Muffa. *R.*

Fungaja. *s. f.* Luogo ferace di
funghi. || Abbondanza.

Fúngere. *v. a. V. L.* Esercitare
un ufficio, Fare, Operare.

Fungheto. *s. m.* Fungaja.

Funghettino. *dim.* di Fun-
ghetto.

Funghire. *v. intr.* Metter la
muffa, Muffire.

Fungíbile. *add.* Si dice delle
cose che possono essere surro-
gate da altre cose dello stesso

genere, e che quindi possono consumarsi, anche se vi ha l' obbligo della restituzione.

Fungiforme. *add.* Che ha la forma simile al fungo.

Fungo. *s. m.* Pianta senza stipite, senza fòglie e senza radici, e la cui forma e colore hanno molte varietà. || Bottone che si gènera nella sommità del lucignolo acceso. || *Funghi*, alcune Escrescenze carnose, che si producono talora nell' úlcere e nelle piaghe di difficil cura.

Fungosità. *s. f.* Quella sostanza simile a piccolissimi funghi che nasce sulla superficie di alcune cose state ne' luoghi umidi.

Fungoso. *add.* Pieno di funghi. || Spèzie d' infracidamento, e propriamente de' legnami. || Che fa fungo.

Funicchio. *s. m.* Funicèlla.

Funicolo. *s. m.* Funicèllo.

Funzionare. *intr.* Esercitare le proprie funzioni, Operare.

Funzionário. *s. m.* Colui che ha ufficio più tosto elevato. *R.*

Funzione. *s. f.* Operazione, Il fare, L' eseguire. || Carico, Peso, Obbligo. || Atto di cerimònia religiosa o civile. || Azione de' differènti organi del corpo, eseguita conforme alla lor naturale destinazione. || *Funzioni animali*, azioni che si fanno in noi, nelle quali l' anima ha gran parte.

Fuocato. Sorta di color bajo, che si dice del pelo del cavallo o mulo. Sarebbe da dire Focato.

Fuòco. *s. m.* Flúido imponderabile, formato di luce e di calòrico, il quale riscalda, abbrucia, calcína, ammollisce ec. || Fuoco che si fa con legne o altre matèrie da ardere. || Persona ardentemente amata. || Incèndio. || Ira, o Discòrdia. || Affetto, Appetito, e Passione amorosa. || Punto nell' asse delle sezioni coniche, al quale concorrono i raggi riflèssi dal còncavo di esse. || *Fuoco artifiziato*, o *artificiale*, Fuoco che con artifizio si lavora per valersene o in guerra o in fèste.

Fuòra, Fuòre e Fuòri. *prep*, che nota separatamente o distanza o esclusione da qualche luogo, ed è contraria di Entro, Dentro. || *Fuor di tempo*, In tempo non proprio. || in luogo di Eccettochè, Fuorchè. || *Fuòri modo*, a guisa d'*add.*, Smoderato simile: e come *avv.*, Smoderatamente. || Oltre.

Fuòra. *avv.* di luogo, Nella parte esterna. || Lontano, Fuor di città ec. || *Fuor fuòri*, o *Fuor fuòra*, col verbo *Passare*, Ferire passando da banda a banda.

Fuorchè e Fuorichè. *avv.* Salvo, Eccètto, Se non.

Fuoruscito. *add.* Bandíto. Cacciato dalla patria. || Cacciato

Furagrázie. *s. c. comp.* Chi ottiene, per vie oblique, le grazie che egli non merita.

Furamento. *s. m.* Rubamento.

Furare. *v. a.* Rubare. || Rapire. || Tògliere. || Partirsi. || Fuggirsi. || Ritirarsi.

Furbacchiòtto. *add.* Furbetto, Furbicèllo.

Furbería. *s. f.* Malizia, ed Azioni da furbo. || Astuzia.

Furbesco. *add.* di Furbo.

Furbettáccio. *add.* Furbacchiotto.

Furbicèllo. *dim.* di Furbo.

Furbo. *sost.* e *add.* Barattiere, Vagabondo, Furfante, Impostore. || Uomo della feccia della plebe. || Astuto, Accòrto, Scaltro.

Furbo. *add.* Furbesco.

Furcífero. *add. V. L.* Da forca.

Furènte. *add.* Infuriato, Furibondo.

Furería. *s. f.* L' ufficio de' furieri presso la Corte di Toscana, che erano quei che andavano a portar gl' inviti per le feste.

Furetto. *s. m.* Sòrta d' animale domèstico poco maggior della Dònnola.

Furfantággine. *s. f.* Atto di Detto da furfante.

Furfantare. *v. intr.* Menare vita di furfante.

Furfante. *add.* Persona di male affare, Birbante. || Spilorcio, Vile, Misero. || Falso, Mendace.

Furfanteggiare. *intr.* Menare vita, e far azioni da furfante. *R.*

Furfanteria. *s. f.* Atti ed opere da furfante.
Furfantesco. *add.* Da furfante.
Furfantina. *s. f.* Strano concerto di fischi, urli, e varii suoni fatti con la bocca, che si fa dai ragazzi per ischerno d' alcuno.
Furfare. *v.a.* Rubare sulla spesa, o come dice il popolo, *Fare la scarpa.*
Furfatore. *s. m.* Giuntatore, Truffatore.
Furfuráceo. *add.* Di forfora, Della natura della forfora.
Fúria. *s. f.* Perturbazione di mente cagionata da ira o da altra passione, Furore che si manifèsta con violènza. || Stimolo della carne. || Impetuosa veemènza. || Fretta grande. || Moltitudine. || *Furie*, tre Spiriti infernali chiamati Alètto, Tesífone e Megèra. || *A furia*, Furiosamente, Precipitosamente. || *Dare*, o *Essere nelle furie*, o *sulle furie*, Infuriarsi, Incollerirsi. || Fretta.
Furiale. *add.* Furioso.
Furiare. *v. a.* Menar furia, Procèdere con ismisurato impeto.
Furiata. *s. f.* Impeto furioso, più comunemente *Sfuriata. R.*
Furibondo. *add.* Pieno di furia e di furore.
Furière e **Furièro.** *s. m.* Colui che va avanti a preparare i quartièri nel marciàre che fa un esercito. || Precursore, Anticorriere.
Furiosità. *s. f.* Carattere, o Stato e Qualità di chi è furioso.
Furioso. *add.* Pieno di furia. || Bestiale. || Impetuoso.
Furire. *v. intr. V.L.* Infuriare.
Furlana. *s. f.* Sòrta di danze che si balla in due o a più coppie.
Furore. *s. m.* Alterazione dell'animo irato che spinge l'uomo a operare contro sè stesso, Dio, natura, uomini, cose, e luoghi. || Impetuosa veemènza. || Impeto che èccita in mente la fantasía a poetare. || Amore veementissimo.
Furtivo. *add.* Nascosto, Segreto. || Di furto, Segretamente.
Furto. *s. m.* Ladroneccio, Rubería. || Cosa rubata. || Cosa fatta di nascosto.
Fusággine. *s. f.* Arbusto sempre verde, Silio.
Fusajo. *s. m.* Chi fa le fusa.
Fusajòlo e **Fusajuòlo.** *s. m.* Quel piccolo strumento ritondo, bucato nel mèzzo, nel quale si infila la cocca da piè del fuso, acciocchè giri più unitamente e meglio.
Fusaruòlo *s. m.* Gli architetti chiamano *Fusaruoli* certi Bastoncini intagliati di figura simile a piccoli globetti, o a baccelletti, o girellette, che si frappongono per ornamento ad altri membri, Termine di architettura.
Fusata. *s. f.* Quanto filo è avvolto sul fuso, o quanto ce ne vuole per dire che un fuso è pieno. *R.*
Fusato. *add.* Fatto a mo' di fuso.
Fuscèllo. *s. m.* Pezzuòlo di sottile ramuscèllo di paglia, o simili.
Fusciacca. *s. f.* Sorta di cintura di seta.
Fusciacco. *s. m.* Drappo che suole adattarsi a' Crocifissi che si portano a processione.
Fusciarra. *s. f.* Uomo tristo e di capo sventato.
Fusco. *add.* men usato che Fosco.
Fusella. *s. m.* Strumento a ruota da torcere funi, corde da liuto, ec.
Fusellato. *add.* Si dice del margine o conio che va dallo stretto al largo.
Fusellatura. *s. m.* Stato di un corpo a cui è data la forma di un fuso.
Fusello. *s. m.* Grosso cilindro di legno, il quale serve a muovere le stanghe de' mazzi.
Fusíbile. *add.* Che può fondersi, Fúsile.
Fusibilità. *s. f.* Quella qualità de' metalli e de' minerali che gli dispone alla fusione.
Fúsile. *add. V. L.* Che può fondersi, Che lascia facilmente fondersi ed ammollirsi.
Fusione. *s. f.* Il fondere, L'atto o L'effètto del fondere.
Fuso. *s. m.* Strumento che si

adopra per filare o tòrcere. || Uno degli arnesi necessarj per tèssere. || Ferro lungo e sottile, il quale si ficca da una banda in un toppo di legno che lo tien fermo, e dall' altra vi s'infila l' arcolajo per dipanare.|| Ferro lungo e sottile di cui si servono gli stradièri per forare sacchi, panieri, e simili, nel tentare se vi sia nulla da gabèlla. || Legno in cui è stabilita la forma della campana. || Fusto della colonna. || Piombo di una piramide.

Fuso. *s. m.* Opera fatta o da farsi per via di fusione.

Fuso. *P. pas.* da Fondere.

Fusolana. *s. f.* Specie d'uva.

Fusolièra. *s. f.* Barchetta di poco fondo.

Fúsolo. *s. m.* L'òsso della gamba dal piè al ginòcchio. || Pèrno di legno che règge le mácine del mulino. || Fusto.

Fusone. *s. m.* Cerviatto del secondo anno che suole avere due corna senza rami.

Fusone (a). *mod.avv.* In còpia, Abbondantemente.

Fusòrio. *add.* Appartenènte alla fusione o gètto dei metalli. || *Arte fusòria*, L' arte del fondere o gettare i metalli.

Fusta. *s. f.* Spezie di navilio da remo di basso bordo e da corseggiare. || Fiaccola, Tòrcia.

Fustagno. *s.m.* Sòrta di panno di poco prèzzo, Frustagno.

Fustajo. *s. m.* Colui che fa i fusti e arcioni da sèlle e basti.

Fustante. *s. m.* Fustagno.

Fustibalo. *s.m.* Fionda antica.

Fustigare. *v. a.* Vergheggiare, Battere con verghe.

Fustigazione. *s. f.* Il vergheggiare, Bastonatura data per pena.

Fusto. *s. m.* Gambo d'erba sul quale si regga il fiore o il suo frutto. || Pedale e Stípite degli alberi dal quale derivano tutti i rami. || Troncone. ||si trasferisce anche alla Corporatura dell'uomo o d'altro animale.||La canna della chiave che ha da un capo l'anèllo e dall'altra gl' ingegni. *Fusto del letto*, La ossatura di esso, La compagine. || *Fusto della stadèra*, Quello stile in cui è infilato il romano e dove sono segnati i pesi. || *Fusto*, Navilio lungo e di basso bordo che va a vela e a remi, Fusta.

Fútile. *add.* Frivolo, Vano, Di niun momento.

Futilità. *s. f.* La qualità astratta di ciò che è futile. *R.*

Futilmente. *avv.* Con futilità. *R.*

Futuramente. *avv.* Per l'avvenire, In futuro.

Futuro. *add.* Che ha da essere, Che ha da avvenire.||Tempo dei verbi ch'esprime un'azione che sarà fatta o che avverrà. || *I futuri*, Gli uomini che verranno, I posteri. || *In futuro*, Nell' avvenire.

G

G. Lettera dell'alfabeto.

Gabarra. *s. f.* Grossa barca a fondo piatto, che serve al carico e discarico delle navi.

Gabbacompagno. *s. c. comp.* Furbo.

Gabbadèo e **Gabbaddèo.** *s. m. comp.* Ipocrita.

Gabbamento. *s.m.* Il gabbare.

Gabbaminchioni. *s. c. comp.* Uomo accòrto, ma dissimulatore, che cerca di gabbare altrui.

Gabbamondo. *s. c. comp.* Fraudatore.

Gabbana. *s. f.* GABBANO.

Gabbanèlla. *s. f.* Piccola veste che arriva poco più in giù dei ginocchi.

Gabbano. *s. m.* Largo soprabito con maniche. || Palandrano.

Gabbapensieri. *add. comp.* Che allettando distrae la mente e caccia la noja.

Gabbare. *v.a.* Ingannare. ||*intr.*

ass. Burlare. || *rifl. att.* Farsi beffe. || e Rallegrarsi.

Gabbasanti. *s. c. comp.* Gabbadèo.

Gabbeo. *s.m.* Tavola sulla quale, nelle saline, ponesi il sale acciocchè vi scoli.

Gabbévole. *add.* Ingannevole, Burlevole.

Gàbbia. *s.f.* Arnese di varie fòggie per rinchiudere uccèlli vivi, composto di regoletti di legno detti *Staggi*, e di vimini o fili di ferro detti *Gretole*. || Ogni altra cosa fatta a questa similitudine per rinchiudervi dentro per lo più animali. || Strumento fatto di còrda d' erba detta *Stramba*, nella quale si mettono l'ulive infrante per istringerle. || Quella che si adatta in capo ai giumenti e comprende in sè il loro muso. || Piattaforma situata verso la sommità di ciascuno degli alberi bassi di una nave, formandovi come un palco sul quale sta la vedetta, cioè l'uomo che fa l'ascolta. || Prigione.

Gabbiajo. *s. m.* Facitor di gabbie.

Gabbiano. *s. m.* Uccello acquatico volgarmente detto Mugnajo.

Gabbiata. *s. f.* Tanta quantità di volatili che stia in una gabbia.

Gabbièro e **Gabbière.** *s. m.* Il marinaro destinato a stare sulla gabbia.

Gabbionata. *s. f.* Riparo di gabbioni.

Gabbione. *accr.* di Gabbia. || Cesta intessuta di vinchi, la quale empiesi di terra, e serve per alzare parapetti, trinceramenti, ravérse e simili.

Gabbo. *s. m.* Burla, Bèffe. || Velo, Coperta, Gabbamento. || *Pigliare a gabbo*, Pigliare in giuoco, in ischerzo. || *A gabbo*, Da scherzo, In baja.

Gabbro. *s. m.* Spèzie di pietra verdastra, divisibile in làmine brillanti, di forma romboidàle.

Gabèlla. *s. f.* Quella porzione che al Comune o allo Stato si paga delle cose che si comprano o si vendono, o di quelle che si conducono o si trasportano. || Luogo dove pagansi le gabelle.

Gabellábile. *add.* Che può gabellarsi. || Approvabile.

Gabellare. *v. a.* Sottomettere alla gabèlla. || Credere, Concedere, Passare, Far buono.

Gabellière. *s. m.* Che riscuote gabèlle, Stradiere.

Gabellòtto. *s. m.* Moneta antica. || Ministro della gabèlla.

Gabinetto. *s. m.* Stanza intima della casa. || Lo stesso che Stipo. || Luogo dove si trattano i segreti misteri politici delle corti.

Gabinetto. *s.m.* Persone che più stanno accosto al Principe, e che sono messe a parte dei suoi segreti. || I ministri del principe in quanto rappresentano la potestà esecutrice. || *Quistione di gabinetto*, dicesi allorchè trattasi di cosa che approvata o no dal parlamento, decide se i ministri debbano stare, o andarsene.

Gabriella. *s. f.* Piroletta.

Gaggía. *s. f.* Pianta che ha lo stèlo quasi arbòreo con la scorza alquanto nera, le foglie bipennate, le foglioline piccole, strette, d'un verde cupo. || *Gaggia* dicesi il Fiore della pianta stessa.

Gàggio. *s. m.* Pegno, ma si dice di cose di guerra di cavalleria. || Stipèndio. || Ricompènsa.

Gaggio. *s.m.* Dicesi comunemente per la Pianta che fa le gaggíe.

Gagliano. *s. m.* Galeotta.

Gagliarda. *s. f.* Sòrta di ballo antico.

Gagliardetto. *dim.* di Gagliardo. || Piccola e lunga banderuòla, portata sopra una piccola asta in cima de' calcesi delle golette o galere la qual serve per ornamento.

Gagliardezza. *s. f.* Gagliardía, Robustezza. || Forza.

Gagliardía. *s. f.* Possanza, Vigore, Forza, Robustezza di corpo. || Prodezza, Valentía.

Gagliardo. *add.* Robusto, Possènte, e dicesi sì di persone come di cose. || *Alla gagliarda*, Gagliardamente, Vigorosamente.

Gáglio. *s.m.* Materia colla quale si rappiglia il cacio.

Gaglioffággine. *s. f.* Scempiággine.
Gaglioffería. *s. f.* Gaglioffaggine.
Gaglioffezza. *s. f.* Qualità di chi è gagliòffo.
Gagliòffo. *s. m.* e *add.* Uomo da nulla, ed anche Uomo che non è atto a cosa buona quale che sia.
Gaglioso. *add.* Di natura di gaglio.
Gagliuòlo. *s. m.* Guscetto sottile e bislungo, fatto a baccèllo, che contiene i semi dei pòrri, delle cipolle e simili.
Gagno. *s. m.* Luogo dove si ricovrano le bestie. || Intrigo, Viluppo. || Il vèntre, o Stomaco.
Gagnolamento. *s.m.* Il gagnolare, Gagnolío.
Gagnolare. *v. a.* Il mandar fuori la voce che fa il cane quando si duole. || Dolersi, o Rammaricarsi. || si dice anche della voce della volpe.
Gagnolio. *s. m.* Gagnolamento prolungato.
Gaje. *s. f. pl.* Que' luoghi nella stiva che rimangono da ciascuna banda fra 'l bordo e la cassa delle trombe.
Gajetto. *dim.* di Gajo.
Gajezza. *s. f.* Allegrezza che si scòrge nelle persone liète e contènte.
Gajo. *s. m.* Gajezza.
Gajo. *add.* Allegro, Lieto, Festevole. || Che manifesta gajezza.
Gajoso. *add.* Che ha gajezza.
Gala. *s. f.* Ornamento che portano le donne sul petto alquanto fuor del busto. || Ornamento in generale. || Quella che mettesi allo sparo della camicia da uomo.
Galana. *s.f.* Testuggine marina.
Galáno. *s. m.* Ornamento delle donne, copioso di nastri.
Galáno. *add.* Di galana.
Galante. *add.* Gentile, Grazioso, Gajo, Elegante ne' modi, nei costumi, nel vestire. || Dato agli amori. || Manieroso nel conversare, specialmente con donne. || Fatto con grazia, con leggiadría.
Galanteggiare. *v. intr.* Fare il galante, Stare sulla galantería.
Galantèo. *s. m.* Il corteggiare una donna, Il fare il galante
Galantería. *s.f.* Garbo, Avvenentezza. || Mercanziuòle di lusso e di lavoro gentile. || e usasi anche in sènso relativo a cose d'amore. || Scappatella amorosa.
Galantina. *s.f.* Si disse già per Chiocciole minute preparate per cibo.
Galantomineria. *s. f.* La università de' galantuomini.
Galantomismo. *s. m.* Qualità di chi è galantuomo, Probità.
Galantuòmo. *s. m.* Uomo da bene, onorato.
Galáppio, o più comunemente **Caláppio.** *s. m.* Tráppola, o Laccio insidioso. || Ogni sòrta d' inganno o insidia che si tende ad alcuno.
Galássia. *s. f.* La via láttea.
Galatèo. *s. m.* Operetta, dove si insegnano le buone creanze. || Le buone creanze medesime.
Galattòfago. *s.m.* Mangiatore di latticinj, Bevitore di latte.
Galbanifero. Che dá, o porta Gálbano.
Gálbano. *s.m.* Liquore, o Gomma prodotta da una spezie di fèrula dell'Affrica e della Turchia.
Galèa. *s. f.* Galèra.
Galeato. *add.* Che ha l'elmo in testa.
Galeazza. *s. f.* Nave simile alla galèa, ma assai maggiore.
Galeffare. *v. a.* Beffare.
Galeone. *s. m.* Sòrta di nave grandissima.
Galeòpsi. *s. f.* Ortica bianca.
Galeòtta. *dim.* Piccola galea.
Galeòtto. *s.m.* Quello che voga o rema propriamente in galèa, o in altra nave. || Nocchièro. || Chi è condannato alla galèa.
Galèra. *s. f.* Sòrta di vascello lungo e di bordo assai basso. || Luogo di pena dove stanno chiusi i condannati.
Gálero. *s. m.* Cappelletto di Mercurio. || berretta de' pontefici, e delle Sacerdotesse di Cerere.
Galestrina. Di galestro.
Galèstro. *s. m.* Argilla mescolata con carbonato di calce.
Galiòsso. *s. m.* Conj o Guglie

d'òsso o di legno che si pongono ritti in terra o sopra una tavola per ordine, e si tira loro con una pallòttola, giocando a chi ne fa più cadere.

Galla. *s. f.* Gallòzza che nasce sulla quèrcia. || Ghianda. || Pillola. || Enfiato che vien nei piedi a' cavalli. || Spazietto pieno d'aria o di checchessía, che s' inserpone in varie sostanze, come vetro, cera ec. || *Stare a galla*, Star sull' acqua, o sulla superficie di qualsiasi liquore. || *Galla moscata*, Noce moscata.

Gallàccio. *pegg.* di Gallo. || Spiritaccio, Scaltro e risentito insieme.

Gallare. *v. intr.* Galleggiare. || Si dice ancora dell'animo, quando si sollèva e s'innalza, per allegrezza o per gioja. || *Gallare l'uova*, Fecondarle: il che fa il gallo calcando la gallína.

Gallato. Aggiunto d' uovo di gallina calcata dal gallo.

Galleggiamento. *s. m.* L'atto e l'effetto del galleggiare.

Galleggiante. *P. pr.* Che galleggia.

Galleggiare. *v. intr.* Stare a galla.

Galleria. *s. f.* Stanza lunga o androne da passeggiarvi o da tenervi quadri, statue e altre opere d'arte. || Lungo poggiuolo che sporge dalla poppa, o occupa tutta la larghezza della stessa a livello del cassero, e comunica con la camera del consiglio con le porte. || Strada copèrta e sotterranea, e specialmente quella che conduce alla mina.

Gallerone. *s. m.* Cappone male accapponato.

Galletta. *s. f.* Sorta d' uva. || Specie di lavoro di orificería fatto a globetti per ornamento dell'opere di filo. || È una specie di biscotto. || Tazza.

Galletto. *dim.* di Gallo. || Di chi ha voce stridula e sfogata dicesi che pare *un galletto strozzato.* *Galletti*, Chiamansi dal volgo anche certi sgonfietti di pasta alquanto dolce, che vanno vendendosi per le strade fritti in padella, da alcuni detti anche *Coccoli.*

Gallettone. *s. m.* Bigonciuòlo.

Galliambo. *s. m.* Inno in onor di Cerere.

Gallicanismo. *s.m.* L'insieme de'riti della chiesa gallicana, e La dottrina ed il partito di essa. *R.*

Gallicano. *add.* aggiunto dell' antica Chiesa di Francia in quanto godeva alcune libertà. *R.*

Gallicinio. *s.m.* Canto del gallo. || Parte della mèzza notte, nel qual tempo suol cantare il gallo.

Gallicismo. *s.m.* Francesismo.

Gallicizzare. *intrans.* Usar gallicismi.

Gállico. *add.* Che appartiene alla Gallia.

Galliga. *s. f.* Galiga, Alga.

Gallina. *s.f.* Femmina del gallo.

Gallináccio. *s. m.* Pollo d'India, Tacchino. || Spèzie di fungo chiamato anche Prunello bianco.

Gallinajo. *s. m.* Luogo dove stanno le gallíne.

Gallinèlla. *dim.* di Gallina. || Pesce marino. || Pianta che fa piccoli fiori bianchi. || *Gallinèlle*, Le sette stelle che si veggono fra il Tàuro e l'Ariete, Plejadi.

Gallio. *s. m.* Gaglio.

Gallione. *s. m.* Cappone mal capponato. || Omaccio grande e da poco.

Gallo. *s.m.* Uccello razzolatore, Il maschio fra la spezie delle gallíne. || gallo Nano, Ricciuto ec.

Gallo (a). *avv.* A galla.

Gallo. *add.* Gallico.

Gallòccia. *s.f.* Legni inchiodati in varii luoghi a bordo delle navi, per darvi volta alle manovre.

Gallonare. *v. a.* Ornare con galloni.

Gallone. *s. m.* Fianco. || Sorta di guarnizione d'oro, d'argènto, o di seta, tessuta a guisa di nastro. || Misura da vino. || Galla, e Galluzza.

Gallónzolo. *s. m.* Nome dato alle foglie, o grúmoli, detti Bròccoli di rapa.

Gallòria. *s.f.* Allegrezza eccessiva manifestata con gèsti.

Galloriarsi. *v. rifl.* Galluzzare.

Gallòzza o **Gallòzzola.** *s. f.*

Escrescènze che vengono sopra i rami e le fòglie di varie piante. || Globetto che fa l'aria in passando per qualche liquido. || Bolla che fa nell'acqua la pioggia.

Gallúzia. *s.f.* Donna smorfiosa.

Galluzza. *s. f.* Gallòzzola di grandezza di una ciriègia, prodotta dalla quèrcia, e da altri alberi simili. || Concia che di tali gallòzzole si fa ai cuòj.

Galluzzare. *v. intr. ass.* Rallegrarsi soverchiamente.

Galluzzo. *s. m.* Specie d'acero, che si chiama Macchia.

Galoppare. *v. intr.* Il correre precipitoso de'cavalli.

Galoppata. *s. f.* Corsa di galoppo.

Galoppino. *s. m.* Persona che, per istrappar da vivere, si dà attorno dalla mattina alla sera esercitando sua arte ec.

Galòppo. *s. m.* Il galoppare, Corso del cavallo più veloce del tròtto.

Galuppo. *s. m.* Spèzie di soldato, quasi Bagaglione. || Uomo vile, e abjètto, e male in arnese.

Galvánico. *add.* Dicesi di ogni cosa relativa al Galvanismo.

Galvanismo. *s. m.* Nome dato a una classe di fenòmeni elettrici.

Galvanizzare. *v. a.* Eccitare il galvanismo.

Galvanoplástica. *s. f.* Arte, la quale consiste nel precipitare col galvanismo il rame, l'argento ed altri metalli dalle loro soluzioni entro a stampi, o sopra oggetti, di cui prendono e conservano l'impronta. *R.*

Gamarra. *s. f.* Quella parte del finimento del cavallo, che a guisa di pendaglio pende giù dal petto del cavallo.

Gamba. *s. f.* La parte del corpo umano dal ginocchio al piède, e Quella parte del corpo di cèrti animali corrispondente alla gamba dell'uomo. || *Darla a gambe*, Fuggir velocemente. || *Andare, Mandare*, e simili, *a gambe levate*, Cadere in malvagio stato, Fare andare altrui in precipizio, Rovinarlo interamente.

Gambale. *s. f.* Pedale, Pedagnuòlo. || Gambo di lupini, sègale o simili. || La forma di legno che usano i calzolaj per tener diritta la tromba dello stivale.

Gambarmato. *add.* Che ha armate le gambe.

Gambata. *s. f.* Percossa di gamba.

Gambatura. *s.f.* Spire che forma una gómena nel fondo del mare, allorchè il vento non serve a stenderla e tenerla tesa.

Gambécchio. *s. m.* Uccèllo di ripa.

Gámbero. *s.m.* Animale acquatico che, secondo l'opinione comune, dà i passi indietro.

Gamberone. *s. m. pegg.* di Gamba, Gamba varicosa. || Persona alta e con lunghe gambe.

Gamberuòla. *s. m.* Armadura della gamba.

Gambetta. *dim.* di Gamba. || *Fare gambetta*, È l'attraversare un piede trà le gambe d'un altro mentre cammina per farlo cadere. || Uccèllo di ripa.

Gambettare. *v. intr.* Scuotere, o Dimenar le gambe.

Gambetto. *s. m.* Scavalcatura. || *Dar il gambetto*, Attraversare improvvisamente, alle gambe di chi cammina, un piede, o altro, per farlo cadere. || Nuòcere, Danneggiare.

Gambièra. *s. f.* Gamberuòlo.

Gambitto. *s. m.* Un modo insidioso di aprire il giuòco degli scacchi.

Gambo. *s. m.* Stèlo sul quale si reggono le fòglie, e i rami dell'èrbe e delle piante. || Tronco e Pedale d'albero. || Picciuòlo delle frutte. || L'asta delle lettere. Quella parte dei denti del card che rimane dalla piegatura in giù.

Gambone. *accr.* Gambo grande

Gambúccia. *dim.* di Gamba

Gambuto. *add.* Che ha gambe || Che ha gambe lunghe.

Gamella. *s. f.* Quel vaso di latta, che porta ciascun soldato per uso di mangiarvi la minestra

Gamma. *s. m.* Le sette note disposte nel loro ordine natural

Gammaútte. *s. m.* Strumento chirurgico.

Gammurra e **Gamurra.** *s. f.* Veste da nòzze contadinesca. || Panno col quale forse si soleva far le gammurre.

Gana. *s. f. V. A.* Vòglia grande. || onde *Fare, alcuna cosa di gana*, o *di buona gana*, Farla con vòglia, o gusto grande.

Ganáscia. *s. f.* Mascèlla. || Bocche di una mòrsa o di altro grosso strumento di quella fatta da afferrare e stringere checchessía. || Quella parte del cane dell'arme da foco in cui si stringe la pietra focaja.

Ganascíno. *vezzegg.* di Ganascia. || *Prendere per il ganascino*, Atto carezzevole che si fa per lo più a'fanciulli.

Ganascione. *s. m.* Colpo dato colla mano nella ganascia.

Ganciata. *s. f.* L'atto di afferrare col gancio.

Gáncio. *s. m.* Uncíno, per lo più di metallo, per afferrare o ritener checchessía.

Ganellinare. *v. intr.* Giocare o dilettarsi di giocare a ganellino.

Ganellíno. *s.m.* Giuoco molto simile ai taròcchi e alle minchiate.

Ganga. *s. f.* Pietra a cui è attaccato il metallo nelle viscere della terra.

Gangáma e **Gangámo.** *s. f. V. G.* Rete da pescare.

Gangheggiare. *v. intr.* Dicesi del cavallo quando per dolore è costretto a torcere di continuo la bocca dall' uno all' altro lato, e a tenerla aperta per far traboccare l'imboccatura.

Gangherare. *v. a.* Metter nei gángheri, Armar di gángheri.

Gangherèllo. *dim.* di Gangherо. || Vòlta che fa la lepre per fuggire di essere azzannata dai cani.

Gánghero. *s. m.* Due pezzetti di ferro o d' altro metallo, che servono per congiungere i copèrchj delle casse e degli armarj, e simili arnesi, che sopra essi si volgono. || Piccolo strumento di fil di ferro, che serve per affibbiare in vece di bottone, entrando nella femminella. || Cárdine. || *Uscir di gángheri*, *Esser fuori di gángheri*, Essere o Uscire fuor di cervèllo.

Gánglio. *s. m.* Nodo, formato da tanti fili nervosi che si dirigono in varj versi unendosi con altri nervi.

Gangrèna. *s. f.* V. CANCRENA.

Gangrenamento. *s.m.* Il gangrenarsi, Stato di gangrèna.

Gangrenare. *v. intr.* Divenir cangrèna, Farsi gangrèna.

Ganimède. *s. m.* Cacazibetto, Profumíno, Zerbinotto, Cicisbeo.

Gannire. *v. intr.* Il gèmere che fa il cane quando ha cosa che il noja. || Il mandar fuori la voce che fanno le volpi.

Ganza. *s. f.* Donna amata.

Ganzare. *v. a.* e *intr.* Fare all' amore ma non onestamente.

Ganzerino. *s. m.* Damerino.

Ganzo. *s. m.* L'innamorato.

Gara. *s. f.* Concorrènza, Competènza ostinata, Contesa. || *Fare a gara*, Gareggiare.

Garabina. *s.f.* Specie di zappa: vedi GRAVÌNA.

Garabullare. *v. a.* Ingannare, Ingarabullare, Farci stare uno. || *rifl. att.* Ninnolarsi, Ozieggiare.

Garagollare. *v. intr.* men usato che Caracollare, Volteggiare.

Garagòllo. *s.m.* Il garagollare.

Garamoncíno. *s. m.* Carattere minore del Garamone, e maggiore del Testíno.

Garamone. *s. m.* Carattere tra la Filosofia e il Garamoncíno.

Garante. *add.* e *sost.* Mallevadore, Mantenitore.

Garantía. vedi GUARENTÍA.

Garantire. vedi GUARENTIRE.

Garanzia. *s.f.* Mallevadoría. *R.*

Garavína. *s.f.* Sorta di uccèllo della spèzie de' gabbiani.

Garbare. *v.intr.* Gustare, Piacere. || anche Aver garbo.

Garbatezza. *s. f.* Bel modo di trattare colle persone, Grazia, Garbo, Gentilezza, Favore.

Garbato. *add.* Che ha garbo. || Che tratta con garbatezza.

Garbeggiare. *v. intr.* Garbare, Attagliare, Gustare.
Garbellare. *v. a.* Vagliare.
Garbello. *s. m.* Quel che cade dal vaglio nel vagliare checchessía, Vagliatura.
Garbino. *s. m.* Libeccio, nome di vènto che soffia dal punto di mèzzo tra ponènto e mezzodì.
Garbo. *s. m.* Avvenentezza, Leggiadría, Bella maniera. || *Uomo di garbo*, Onorato, Galantuomo, Dabbene.
Garbo. *add.* Agro, Brusco, Lazzo, detto di frutti.
Garbúglio. *s. m.* Ravviluppamento, Confusione, Intrigo.
Gareggiamento. *s. m.* Il gareggiare.
Gareggiare. *v. intr.* Fare a gara, Contèndere, Compètere.
Garéggio. *s.m.* Gareggiamento.
Gareggioso. *add.* Che spesso gareggia.
Garentia. vedi GUARENTÍA.
Garentire. vedi GUARENTIRE.
Garetta. *s. f.* Torretta rotonda poligona, di legno o di mattoni, ove si posta una sentinella fissa.
Garetto. *s. m.* Quella parte e nerbo a piè della polpa della gamba, che si congiunge col calcagno.
Gargagliare. *v. a.* Fare strèpito col canto, grida e simile.
Gargagliata. *s. f.* Rumore che fanno molti parlando o cantando insieme.
Gargalòzzo. *s. m.* Gargozzo.
Gargana. *s. f.* Gola, Strozza.
Garganéga. *s. f.* Sorta d'uva.
Garganèila (a). *mod. avv.* *Bere a garganèlla*, Bere senza accostare il vaso alle labbra.
Garganèllo. *s. m.* Gola.
Gargantiglia. *s. f.* Collana, Monile.
Gargarismo. *s. m. V. G.* Rimèdio liquido, il quale adoperasi per le malattie della bocca, delle gengive, della gola e dell'ugola, solamente lavandosi e sciacquandosi la bocca, o facendolo rigurgitare per la strozza senza però inghiottirne. || L' atto stesso del gargarizzare.
Gargarizzare. *v. intr. V. G.* Risciacquarsi la canna della gola con gargarismo.
Gárgia. *s.f.* Branchia.
Gargo. *add.* Malizioso, Mascagno, Accòrto, Accivettato.
Gargotta. *s. f.* Piccola osteria dove si dà mangiare, ma così alla buona e senza apparecchiare.
Gargòzza. *s. f.* e **Gargozzo.** *m.* Gorgozzúle.
Garibullarsi. *v. intr. pron.* Gingillarsi.
Garingal. *s. m.* Albero o Radice, che cresce in Persia.
Garitte. *s. f. pl.* Legni centinati che formano lo schèletro della camera a poppa nelle galèe, sopra i quali si mette la copèrta.
Garo. *s. m.* Sorta di salsa, preparata con intestini di varj pesci, con sale, pepe, aceto, olio, prezzemolo ec. || Salamoja.
Garofana. *add.* Aggiunto di Pera che matura in ottobre.
Garofanare. *v. a.* Dar l' odore del garofano.
Garofanata. *s. f.* Pianta detta anche Erba benedetta.
Garofanato. *add.* Cosa che vi sia infuso dentro del garòfano, o Che abbia odore di garòfano.
Garòfano. *s.m.* Aromato di color rosso cupo, che ha la figura di un chiodetto. || Sòrta di vióla che ha l'odor di garòfano.
Garontolare. *v. a.* Dar delle percosse coi pugni, Dar de' garòntoli.
Garòntolo. *s. m.* Pugno, propriamente dato sotto l'ascèlla. || Bernòccolo, Bitórzolo.
Garosèllo. *s. m.* Sorta di tornèo in cui molti cavalieri eseguivano divèrsi modi di corse.
Garosèllo. *dim.* di Garoso.
Garoso. *add.* Amator di gare.
Garrare. *v. intr.* Altercare romorosamente.
Garreggiare. *v. intr.* Gareggiare.
Garrévole. *add.* Che garrisce.
Garrimento. *s. m.* Il garrire.
Garrinello. *add.* Garrulo.
Garrire. *v. intr.* Parlandosi di uccèlli, Stridere per timore del falco o altro. || Sgridare o Ri-

prendere quasi minacciando altrui con grida.
Garritivo. *add.* Che garrisce.
Garrito. *s. m.* Garrimento.
Garrizzajo. *add.* Garritore.
Garrulante. *add.* Garrulo.
Garrulità. *s. f.* Il garrire.
Gárrulo. *s. m.* Gazza marina.
Gárrulo. *add.* Che garrisce.
Garzaja. *s. f.* Luogo di difficile accesso per esservi macchie folte e intricate.
Garzare. *v. a.* Dare al panno varj tratti per trarne fuori il pelo.
Garzatura. *s. f.* Il tirar fuori il pelo ai panni col cardo.
Garzèlla. *s. f.* Arnese formato di una croce di legno guarnita di cardi da garzare.
Garzeria. *s. f.* Luogo dove si ripongono i garzi.
Garziero. *add.* Dicesi che il cavallo *Va garziero* quando, invece di portar la testa torta e incassata, sporge in fuori le narici.
Garzo. *s. m.* L'operazione di cavar fuori il pelo a'panni co'cardi da garzare.
Garzona. *s. f.* di Garzone.
Garzonastro. *s. m.* Giovanastro.
Garzone. *s. m.* Giovanetto, Fanciullo. || Giovane scapolo e senza moglie. || Quegli che va con altrui per lavorare.
Garzoneggiare. *v. intr.* Farsi garzone, Star sul crescere in età garzoníle.
Garzonévole. *add.* Garzoníle.
Garzuòlo. *s. m.* Le foglie di dentro, del cesto dell'erbe, come di lattuga, cavolo, e si fatte, Grúmolo. || Cera tirata e bianchita. || Canapa cardata e netta.
Gas. *s. m. V. G.* Combinazione di un corpo qualsiasi col calorico, in modo che il composto che ne risulta sia invisibile, elastico, pesante. || Aria, Sostanza aeriforme. || Sostanza infiammabile.
Gaschette. *s. f. pl.* Trecce fatte di spago e di vecchie corde, che servono a varj usi, e tra gli altri a serrar le vele ai pennoni.
Gassajuolo. *s. m.* Chiamansi gassajuoli coloro che fanno i lavori necessari per la illuminazione a gas.
Gassòmetro e **Gazòmetro.** *s. m.* Recipiente destinato a raccogliere e conservare il gas.
Gassoso e **Gazoso.** *add.* Che contiene del gas, e il gas acido-carbonico.
Gastigamatti. *s. m. comp.* Scuriada, Staffile, Bastone.
Gastigamento. *s. m.* Il gastigare. || Correzione. || Freno, Sopravveglianza.
Gastigapazzi. *s. m. comp.* Gastigamatti.
Gastigare. *v. a.* Punire. || Riprendere, Corrèggere.
Gastigatezza. *s. f.* Squisita osservanza delle regole dell'arte.
Gastigatoja. *s. f.* Punizione, Gastigo, Pena data per ammenda di un fallo.
Gastigatura. *s. f.* Punizione.
Gastigo. *s. m.* Punizione.
Gastone. *s. m.* Fiore maschio e piccola pina dell'ontáno.
Gastralgia. *s. f.* Dolore acuto allo stomaco.
Gastricismo. *s. m.* Denominazione generica delle malattíe di stomaco.
Gástrico. *add. V. G.* Appartenente allo stomaco.
Gastrimargia. *s. f.* Golosità.
Gastronomia. *s. f.* L'arte di fare lauti pranzi.
Gastronòmico. *add.* Di gastronomia.
Gastrònomo. *s. m.* Chi si diletta ed ha il gusto di lauti pranzi.
Gastrite. *s. f.* Infiammazione dello stomaco.
Gatta. *femm.* di Gatto.
Gattabuja. *s. f.* Carcere.
Gattafòdero. *s. m.* Fodera di pelle di gatta.
Gattajo. *s. m.* Colui che va attorno vendendo carne e vèntre per dare a'gatti.
Gattajòla e **Gattajuòla.** *s. f.* Buca da basso che si fa nella impòsta dell'uscio e simili, acciocchè i gatti possan passare. || Ripiègo, Scampo.
Gatteggiare. *v. intr.* Avere le pietre una certa similitudine con lo splendore e con i colori

variabili degli occhi del gatto, secondo che sono diversamente esposte alla luce.

Gáttero. *s. m.* Gáttice.

Gattesco. *add.* Di gatto.

Gáttice. *s. m.* Pioppo bianco.

Gatticída. *s.m.* Uccisor di gatti.

Gatto. *s. m.* Quadrupede notissimo. Si tiene in casa per dar la caccia a'topi. || Strumento bèllico da percuòtere le muraglie, il quale aveva il capo in forma di gatto. || Ingegno, o Macchina da affondar pali. || *Gatta ci cova*, C'è sotto qualche inganno o malizia. || *Far la gatta mòrta*, Fare il sòro, il semplice. || *Fare la gatta di Masino*, Fare il semplice e non essere. || e anche Fingere di dormire.

Gattofòdero. *s. m.* Fòdera di pelle di gatto; e forse La rimboccatura della fòggia.

Gattomammone. *s. m.* Spèzie di scimia.

Gattone. *accr.* di Gatto. || Malore che viene nella menatura delle mascèlle, che non lascia altrui masticare. || Uomo tristo e accòrto, che sta raccolto in sè e spia le altrui azioni con tristo fine.

Gattopardo. *s.m.* Specie di quadrupede affricano molto feroce.

Gattúccia. *s. f.* Gatta piccola, scriata. || era già un termine de'giuocatori de'dadi, dal quale s'è smarrito il significato.

Gattúccio. *dim.* di Gatto.

Gaudeamus. *s. m.* Voce latina che si usa nel significato di Godimento, Sollazzo ec.

Gaudènte. Nome di Frati cavalieri, che anche si dissero Godènti. || Di una persona che ami tutti i suoi agi ed il viver bene, si dice: *È un gaudente.*

Gaudévole. *add.* Godente.

Gáudio. *s. m.* Commovimento dell'animo placido, prodotto dal conseguimento d'alcun bene.

Gaudiosamente. *avv.* In modo gaudioso, Con gaudio.

Gaudioso. *add.* Pieno di gáudio. || *Misteri gaudiosi*, Quei cinque Misteri del Rosario dove si ricordano le allegrezze della B.V.

Gavardina. *s.f.* Vèste da casa.

Gavazza. *s. f.* Romore, Strèpito fatto per allegrezza.

Gavazzamento. *s. m.* Il gavazzare.

Gavazzare. *v. intr. ass.* Rallegrarsi smoderatamente, Fare strèpito.

Gavetta. *s.f.* Matassina di còrde di minugia, e simili. || Filo d'oro tirato, che èsce dalla prima filièra.

Gavignare. *v.a.* Aggavignare.

Gavigne. *s. f. pl.* Quel luogo sotto alle braccia dove si pigliano i lottatori, Il di sotto delle ascèlle.

Gavillare. *v. intr.* Sofisticamente interpretare, e Inventar ragioni false, che abbian sembianza di verità.

Gavillazione. *s. f.* Il cavillare; ma più comunemente Cavillazione.

Gavilloso. *add.* Pieno di cavillazioni, Sofistico.

Gavína. *s. f.* Specie di gabbiano.

Gávio. *s. m.* Ciascuno de'pèzzi onde si compone il mòzzo della ruota.

Gavòcciolo. *s. m.* Enfiato cagionato per lo più dalla pèste.

Gavónchio. *s. f.* Anguilla marina.

Gavòtta. *s.f.* Spèzie di gallinèlla. || Spècie di ballo.

Gazofilácio. *s. m. V.G.* Tesòro, Luogo dove si ripongono e si custodiscono i danari.

Gazòmetro. *s.m.* Strumento di nuova invenzione, col quale si misura la quantità del gas.

Gazza. *s. f.* Uccèllo di color bianco e nero, della grandezza quasi d'un colombo.

Gazzarra. *s.f.* Strèpito, o Sparo di molte artiglierie, fatto per segno di pubblica letizia. || Sòrta di nave da guerra antica. || Sparo di molti fuochi artifiziati, che fanno strèpito tutto in un tempo.

Gazzèlla. *s. f.* Sòrta d'animale grosso quanto una capra, e leggerissimo al corso.

Gázzera. *s.f.* Gazza.

Gazzeròtto e **Gazzerotta.**

dim. di Gázzera. || Merlòtto, Stolto.

Gazzetta. *s.f.* Moneta veneziana che in Toscana andava per quattro quattrini. || Scrittura o Stampa periodica contenente notizie politiche, letterarie ec.

Gazzettière. *s. m.* Colui che scrive le gazzette.

Gazzettino. *dim.* di Gazzetta.

Gèco. *s. m.* Anfibio che ha la forma rotonda, lunga quasi come il còrpo, e questo è tuberoso.

Geènna. *s.f.* Era un luogo a'piedi del monte Mòria dove gli Ebrei consacravano all'idolo Moloc i loro figliuoli, rinchiudendoli in una statua di bronzo affocata. || vale Inferno.

Gelamento. *s. m.* Il gelare.

Gelare. *v. intr.* Divenir freddo, o gelato, Agghiacciare.

Gelata. *s. f.* Gèlo, Ghiaccio.

Gelatína. *s. f.* Ghiaccio. || Vivanda fatta con brodo rappreso, e infusovi entro qualche liquore, e poscia congelata.

Gelatinoso. *add.* Che ha della gelatína, Rappreso come gelatína.

Gelato. *s. m.* Liquore, Sugo di frutte o simile congelato, che si prende ad uso di rinfresco.

Gelato. *add.* Freddo, Ghiacciato. || Impaurito, Timoroso, Spaventato.

Gelicídio. *s. m.* Gèlo, Stagione fredda, e gelata.

Gelidezza. *s. f.* Quantità di ciò ch'è gèlido.

Gèlido. *add.* Gelato. || Fresco.

Gèlo. *s. m.* Eccèsso di freddo. || Ghiaccio. || Invèrno. || Rugiada.

Gelone. *accr.* di Gèlo, Freddo eccessivo. || Male che viene alle dita delle mani e de'piedi nell'inverno per cagione del gelo.

Gelosía. *s. f.* Passione, e travaglio d'animo degli amanti, per timor che altri non goda la cosa da loro amata. || Sospètto o Timore semplicemente. || Ingraticolato di legno ec., il quale si tiene alle finèstre, per vedere e non essere veduti.

Geloso. *add.* Travagliato da gelosía. || Sollecito, Pauroso. || Da maneggiarsi con somma cura e cautèla.

Gèlsa. *s. f.* Frutto di gèlso.

Gelséto. *s. m.* Luogo piantato di gèlsi.

Gèlso. *s. m.* Sorta d'albero detto anche Moro.

Gelsomíno. *s. m.* Arbusto sermentoso, che produce fiori bianchi odoriferi. || si prende anche per il fiore della pianta.

Gemebondo. *add.* Gemènte.

Gemellípara. *add.* Che partorisce gemèlli.

Gemèllo. *s. m.* Quegli che è nato con un altro in un medesimo parto, Binato. || il Segno de' gèmini.

Gemèllo. *add.* Che è doppio, o simile l'uno all'altro.

Gèmere e **Gemire.** *v. intr.* Esprimere il suo dolore, il suo soffrire, con voce lamentosa e non articolata. || Lagrimare e Piangere pianamente. || lo Stillare leggiero e sottile del vino o altro liquore dalle commessure delle doghe. || Flèbile cantare d' alcuni uccelli, come della colomba, e della tórtora ec.

Gemicare. *v. a.* e *intr. ass.* Gèmere, Stillare, o Trapelare lentamente.

Geminare. *v. a.* Raddoppiare.

Geminazione. *s. f.* Raddoppiamento.

Gèmini. *s. m. pl.* Gemèlli: uno dei dodici segni del zodiaco.

Gèmino. *add.* Doppio, Che val per due.

Gemire. *v. intr.* Gèmere.

Gemitío. *s. m.* Quella poca acqua che si vede in alcuna grotta quasi sudare dalla terra, o simili. || Trasudamento di umore d'alcuna parte del corpo.

Gemito. *s. m.* Pianto.

Gèmma. *s. f.* Nome di tutte le pietre preziose in generale. || Anèllo con gemma incastonata. || L'occhio della vite. || Gli occhi delle penne del pavone. || Persona ottima ed eccellente.

Gemmajo. *s. m.* Luogo dove si trovano le gèmme.

Gemmamento. *s.m.* Quel cristallo che formasi dentro le etiti.

Gemmante. *add.* Gemmato.
Gemmare. *v. intr.* L'azione della vite quando sviluppa le gèmme.
Gemmato. *add.* Pieno di gèmme. || Fatto di gèmme. || Che ha prodotto la gemma, o l'occhio.
Gemmazione. *s.f.* Lo sviluppo dei bottoncini vegetabili detti gemme.
Gémmeo. *add.* Di gemma.
Gemmetta. *dim.* di Gemma.
Gemmièro e **Gemmiere.** *s. m.* Orefice, Giojellière.
Gemònie. *s. f. pl.* Così o *Scale gemonie*, chiamavasi in Roma un Precipizio fin dove si trascinavano con un uncino i cadaveri dei condannati, e di là gittavansi.
Gendarme. *s. m.* Agente armato della forza pubblica.
Gendarmería. *s. f.* L'ordine della milizia dei gendarmi. *R.*
Genealogia. *s.f.* Discorso d'origine e discendenza di nazione. || Stirpe e Discendenza.
Genealògico. *add.* Attenente a genealogía.
Genealogista. *s. m.* Colui che fa le genealogíe delle famiglie.
Generábile. *add.* Atto a generarsi.
Generabilità. *s. f.* Potènza di generare.
Generalato. *s. m.* Dignità e carica di generale. || Tempo che dura il generalato.
Generale. *s. m.* Generalità. || Capitano o Comandante dell'esèrcito intiero, o d'una parte di esso con diversi gradi. || Capo di tutto un ordine monastico.
Generale. *add.* Appartenente ad un genere. || *In generale*, e *Al generale*, Generalmente.
Generaleggiare. *v. intr.* Parlare in genere, Stare sulle generali.
Generalissimo. *superlat.* di Generale. || *sost.* Il primo comandante di tutto un esercito.
Generalità. *s. f.* Universalità, Qualità di ciò che è generale. || Moltitudine. || La classe de'generali in un esercito.
Generalizzare. *v. a.* Render generale. || Dare una maggiore estensione ad un'ipotesi, ad una fòrmula.
Generamento. *s. m.* Il generare.
Generare. *v.a.* Dar l'essere naturalmente. || Aver figliuoli. || Produrre semplicemente. || Cagionare, Far venire.
Generativo. *add.* Atto e Acconcio a generare.
Generazione. *s.f.* Il generare || Razza, Stirpe. || Spèzie, Sòrta Qualità. || Processione, Manièra per cui il figliuolo di Dio procèd dal padre, e dicesi Generazione perchè Processione è proprio sol dello Spirito Santo.
Gènere. *s. m.* Ciò che è comun a diverse specie, Ciò che contiene più specie differenti. || Sorta Qualità. || *Gènere umano*, diciamo Tutta la generazione umana, Tutti gli uomini del mondo || Accidènte del nome che accenna se una cosa sia maschile o femminile. || Maniera di disporre suoni per formare un canto.
Genèrico. Che costituisce il genere, Che appartiene al gènere.
Gènero. *s. m.* Marito della figliuola riguardo ai genitori di lei
Generosità. *s.f.* Nobiltà e grandezza d'animo, tratta da chiar e nobil generazione, con sacrifizio dell'interesse proprio al ben altrui. || Liberalità. || Il dono i stesso che fa una persona generosa e liberale.
Generoso. *add.* Che ha generosità, Liberale. || Fertile, Fecondo. || aggiunto a vino, Potente Gagliardo.
Gènesi. *s. f.* e *m. V.G.* Uno d libri della Scrittura Sacra, scritt da Mosè, il quale narra il princ pio del mondo. || Generazione Nascimento.
Genètico. *add.* Che concern la gènesi dell'ente. *R.*
Genetlíaca. *s. f.* Arte per c si pretende indovinare dalla na scita la vita del fanciullo.
Genetliaco. *s. m. V. G.* Po ma o Composizione in verso sul nascita di qualche principe o altra illustre persona.
Genetliaco. *add.* Della nascit

Nativo, Dove altri fu generato. ||*Astrologia genetliaca*, Che presume indovinar dalla nascita ec.

Gengiacquè. *s. m.* Sòrta di tinta ora uscita d'uso.

Gengiòvo. *s. m.* Zènzero.

Gengiva. *s. f* La carne che ricuopre gli ossi delle mascelle.

Genia. *s f.* Generazione vile, abbietta e sciagurata. || Moltitudine, Gente. || Generazione.

Geniale. *add.* Di genio, Lieto, Sgombro di cure. || *Lètto* o *Toro geniale*, Il letto degli sposi. || *Geniale*, Che infonde o ispira giocondità.

Genialità. *s. f.* Simpatía.

Gènio. *s. m.* Angelo buono o cattivo, che, secondo l'opinion degli antichi, accompagnava gli uomini dalla culla sino alla tomba. || Quel ministro e guida, che è dato da Dio agli uomini per indirizzargli al bene, Angelo custòde. || Inclinazione d' animo, Affètto. || Qualità. || Indole, Carattere. || *Di genio*, Con volontà.

Genitábile. *add.* Che conferisce alla generazione, Generativo.

Genitale. *add.* Che appartiene o Che concorre alla generazione. || Natívo, Natale. || Nuziale.

Genitalità. *s. f.* Le parti concorrenti alla generazione.

Genitivo. *s. m.* Il secondo caso della declinazione de'nomi.

Genitivo. *add.* Generativo.

Gènito. *s. m.* Figliuolo. || *add.* Generato.

Genitore. *s. m.* Colui che genera, Padre.

Genitrice. *s.f.* Colui che gènera, Madre.

Genitura. *s. f.* Generazione, Nascimento.

Gennajo e **Gennaro.** *s. m.* Nome del mese, che è capo dell'anno.

Genovino. *s. m.* Sòrta di moneta di Gènova.

Gentáccia. *pegg.* di Gente, Genaglia.

Gentáglia. *s. f.* Gente vile e abbietta, Canaglia, Genía.

Gentame. *s. m.* Gentaglia.

Gente. *s. f.* Moltitudine di uomini, Nazione, Popolo. || Moltitudine, Numero grande. || *Gente di arme*, Armati, Uomini d'arme.

Gentildonna. *s. f.* Donna nòbile.

Gentildonnajo. *s. m.* Vago di star attorno le gentildonne.

Gentile. *s. m.* Così chiamaronsi i discendenti di una famiglia rispètto al capo di essa. || o i Baroni dipendenti da un signore rispètto ad esso signore. || *I gentili*, Quel popolo che innanzi la venuta di Gesù Cristo adorava gl'idoli.

Gentile. *add.* Di buona gènte, o Tale che conviène a chi è di buona gènte e di nòbile schiatta. || Nòbile. || Grazioso, Cortese. || Magnanimo. || Valoroso.

Gentileggiare. *v. intr.* Far mostra di gentilezza.

Gentilesco. *add.* Di bell'aria, Di nòbile o Di grazioso aspètto. || Spettante al gentilesimo.

Gentilésimo. *s. m.* Gentilità, Religione o tempo dei Gentili.

Gentilezza. *s. f.* Qualità di chi è gentile, Nobiltà, Bella manièra, Leggiadría, e Amorevolezza. || Delicatezza di complessione. || Gènte nòbile. || Cosa gentile.

Gentilità. *s. f.* Gentilesimo.

Gentilizio. *add. V. L.* Della famiglia, Della agnazione.

Gentilmente. *avv.* Con gentilezza, Con leggiadría.

Gentilomineria. *s. f.* voce da scherzo, Qualità di chi è gentiluomo, Vanto di esser gentiluomo.

Gentilone. *accr.* di Gentile; e si suol dire scherzevolmente.

Gentilòtto. *s. m.* Signor di castella, al quale diremmo anche Signoròtto.

Gentiluòmo. *s. m.* Uòmo nobile. || Uòmo appartenente ad uffizio particolare prèsso la persona di un principe.

Gentúccia. *s. f.* Gènte vile.

Genuflessione. *s. f.* Inginocchiamento.

Genuflèsso. *add.* Inginocchiato.

Genuflèttersi. *v. rifl. att.* Inginocchiarsi. *P. pas.* GENUFLÈSSO.

Genuino. *add.* Naturale, Non alterato, Sincèro.

Genziana. *s. f.* Pianta la cui radice è medicinale.
Geodesía. *s. f.* Arte di misurare, dividere e descrivere le terre.
Geodètico. *add.* di Geodesía.
Geogonía. *s. f.* Parte della geología che tratta dell' origine, e del modo col quale si formano le masse minerali che compongono la corteccia del globo.
Geografía. *s. f. V. G.* Descrizione di tutte le parti della terra.
Geográfico. *add.* Di geografía.
Geògrafo. *s. m. V. G.* Colui che professa o sa la geografía.
Geología. *s. f. V. G.* Scienza la quale tratta delle mutazioni che i filosofi presuppongono avvenute nel corso de'secoli sopra il nostro glòbo.
Geòlogo. *s. m.* Chi professa o insegna la geología.
Geomante. *s. m. V. G.* Colui che indovina per geomanzía.
Geomanzía. *s. f. V. G.* Divinazione che alcuni presumevano di fare dalle figure che pajono su le unghie, nel vetro, su le pietre ec.
Geòmetra. *s. m. V. G.* Professore di geometría.
Geometrale. *add.* Appartenente a geometría.
Geometría. *s. f. V. G.* Sciènza che ha per obbiètto tutto ciò che è misurabile, come le linee, le superficie, i sòlidi.
Geometricare. *v. intr.* Almanaccare, come chi dicesse Trovar per via di geometría.
Geomètrico. *add.* Di geometría. || Versato nella geometría.
Geometrizzare. *v. intr.* Fare da geòmetra. || Portarsi esattissimamente in qualche cosa.
Geòmetro. *add.* Geomètrico.
Geopònico. *s. m. V. G.* Trattato di cosa agraria.
Geopònico. *add.* Di Geografia.
Geòrgica. *s. f. V. G.* Quella poesía nella quale contengonsi i precètti dell'agricoltura.
Geòrgico. *add. V. G.* Appartenente all'agricoltura.
Georgòfilo. *s. m. V. G.* Dilettante e Studioso dell'agricoltura.
Geostática. *s. f. V. G.* Quella parte della stática che tratta dell'equilibrio de'corpi solidi.
Geránio. *s. m.* Pianta odorosa che si coltiva ne'giardini.
Gerarca. *s. m. V. G.* Capo, Superiore nella gerarchía. || *Supremo gerarca*, Il Papa.
Gerarchía. *s. f. V. G.* Ordine e subordinazione de'diversi cori degli angioli e de' diversi gradi dello stato ecclesiastico.
Gerárchico. *add.* Attenènte a gerarchía.
Gerardina *s. f.* Erba degli orti, di odore simile all'Angèlica.
Gerba. *s. f.* Stèrpo.
Gerbajo. *s. m.* Sterpéto.
Gerente. *s. m.* Colui, il quale rimane mallevadore verso la legge di ciò che si stampa in un giornale appiè del quale appone la sua firma. In modo compiuto *Gerente responsabile. R.*
Gerfalco. *s. m.* Girfalco.
Gèrgo. *s. m.* Parlare oscuro sotto metafora, inventato, usato e inteso da'furbi e da'barattieri.
Gèrgolo. *s. m.* Usasi generalmente in plurale per Lezj, Gestri.
Gergonare. *v. intr.* Parlare gèrgo.
Gèrla. *s. f.* Arnese, che serve specialmente ai fornaj per portare il pane dietro alle spalle.
Gerlinata. *s. f.* Un gerlino pieno di vena, di ferro o di carbone.
Gerlino. *s. m.* Misura a modo di gerla, da trasportare a spalla la vena o il carbone nelle fornaci.
Germanello. *s. m.* Spezie d'uccello di padule.
Germanità. *s. f.* L' essere germano o fratello.
Germano. *s. m.* Nome generico di quegli uccelli di padule della spèzie dell' anatre salvatiche.
Germano. *add.* Aggiunto di fratèllo, Carnale. || Vero, Fedele.
Gèrme. *s. m.* Germoglio. || Figlio o Discendènte. || Schiatta.
Germinare. *v. intr.* Germogliare. || e *attiv.* Produrre.
Germinativo. *add.* Atto e acconcio a germinare, Che fa germinare.
Germinazione. *s. f.* Il germ

gliare, Quel primo sviluppamento che vedesi far nella pianta, allorchè manda fuori i germogli.
Gèrmine. *s. m. V. L.* Gèrme.
Gèrmini. *s. m. pl.* Minchiate, sòrta di giuoco. || Le carte istesse con che si giuoca.
Germòglia. *s. f.* Germoglio.
Germogliàbile. *add.* Atto a germogliare.
Germogliamento. *s.m.* Il germogliare, e La cosa germogliata.
Germogliare. *v. intr.* Produrre, e Mandar fuori germogli. || in *sign. att.* come si usò Germinare.
Germogliato. *add.* Aggiunto della Pianta che abbia messi germogli.
Germogliazione. *s. f.* Il germogliare.
Germóglio. *s. m.* Il ramicèllo che esce dalla gèmma degli alberi.
Gerna. *s. f.* Cesta. || Vettura.
Geroglificare. *v. intr.* Fare geroglifici, Esprimersi per via di geroglifici.
Geroglifichière. *s.m.* Formatore, o Interprete de' geroglifici.
Geroglifico. *s. m. V. G.* Così chiamansi quelle sculture o figure simbòliche, di cui gli Egizj servivansi in vece di lettere.
Geroglifico *s.m. V.G.* Di oscura e misteriosa significazione.
Gerontocòmio. *s. m. V. G.* Ospizio in cui si nutriscono e si curano i vecchi.
Gèrsa. *s. f.* Spèzie di liscio.
Gerúndio. *s. m.* Quella parte del vèrbo che i grammatici vogliono ch' abbia la significazione attiva e passiva, ed è una sòrta di participio indeclinabile.
Gesmino. vedi GELSOMÍNO.
Gessajuòlo. *s. m.* Formatore di statue, vasi o altro che si gètta in gèsso.
Gessare. *v. a.* Tingere o Stropicciare con gèsso.
Gessato. *add.* Che ha in sè del gèsso, Ingessato.
Gessetto. *s. m.* Quel cannellino di gesso che s' usa per iscrivere sulle tavole a ciò destinate.
Gèsso. *s. m.* Combinazione naturale dell' acido solforico con la calce, che ridotta in polvere, e stemperata con acqua, si adopera a varj usi di cementare, di formare statuette. || dicesi di Ogni opera modellata in gèsso.
Gessone. *s.m.* Le Cave o i Luoghi dove abbonda l' alabastro.
Gessoso. *add.* Pieno di gèsso.
Gèsta. *s. f.* usato oggidì solamente nel numero del più, e dicesi egualmente *Le gèste* e *Le gèsta*, Impresa, Fatto, Azione, e per lo più si dice di cose grandi e memorabili.
Gestatòrio. *add.* Aggiunto di sedia sulla quale il Papa è portato a processione. *R.*
Gestazione. *s.f.* L'atto e il modo di farsi portare per còmodo. || Tempo della gravidanza di tutte le femmine in generale.
Gesteggiare. *v. intr.* Far gèsti.
Gesticolamento. *s. m.* Il gesticolare.
Gesticolare. *v.intr.* Far gèsti.
Gesticolatore. *verb.* Chi o Che gesteggia.
Gesticolazione e **Gesticulazione.** *s. f.* Il gesteggiare.
Gestire. *v. intr.* Far gèsti.
Gèsto. *s. m.* Atto, e Movimento delle mèmbra, che talora dà ajuto, fòrza ed espressione alle parole, e talvòlta esprime il concètto per sè medesimo. || Atto o Movimento del corpo. || Attitudine, Positura. || Impresa, Fatto glorioso. || Cura, Govèrno.
Gestri. *s.m. pl.* Attucci, Smorfie, Daddoli, Moti leziosi del volto e della persona.
Gestroso. *add.* Chi fa di molti gestri, che è leziosissimo nei modi e nelle parole.
Gesù. *s. m.* Nome del Salvatore. || *Gesù, Gesù mio!* Esclamazione di dolore o di meraviglia. || *Parere un Gesù morto*, dicesi di un uomo pallidissimo. *R.*
Gesuato. *s.m.* Frate dell'estinto ordine de' Gesuati.
Gesuita o **Gesuito.** *s. m.* Sacerdote della Compagnia di Gesù, cioè dell' ordine religioso istituito da S. Ignazio di Lojòla. ||

Gesuitante. *s. c.* Seguace del Gesuiti.
Gesuitessa. *s. f.* Donna che parteggia pei gesuiti. *R.*
Gesuiticamente. *avv.* Alla gesuitica.
Gesuítico. *add.* Di o Da Gesuíta, Che è proprio de' Gesuiti.
Gèto. *s. m.* Legame a'piè degli uccèlli di rapína. ||Freno, Briglia.
Gettajone. *s. m.* Pianta che nasce fra 'l grano, con fiori rossi.
Gettame. *s. m.* Cosa da gettarsi via.
Gettare e **Gittare.** *v. a.* Rimuover da sè con violènza, Scagliare con la mano o in qualunque altra manièra. || Vomitare. || Versare, Spargere, Mandar fuora. || Apportare, Arrecare, Cagionare. || *Gettar da cavallo,* Scavalcare. || *Gettar motto,* Fare parola, o simili, di checchessía. || *Gettar a terra* o *per terra,* Abbattere, Rovinare, Spiantare. || *Gettare, assolut.* Gettar via. || *Gettare,* detto di imposizioni, balzèlli ec.
Gettare. *v. a.* Versare nella forma già preparata metallo fuso, o altra materia per farne particolari impronte, o figure. *R.*
Gettata. *s.f.* Gittata. || il Nuovo tallo che la pianta rimette. || *A una gettata di mano,* Quanto spazio si può trar con mano una pietra.
Gettatello. *s.m.* e *add.* Si dice a significare i bambini abbandonati.
Gettatore-trice e **Gittatore-trice.** *verb.* Chi o Che gètta, Che scaglia. || Fonditore di metalli, o simili. || Pròdigo.
Gèttito. *s. m.* Il gettare. || Vòmito, Spurgo.
Gètto. *s. m.* Il gettare. || Smalto composto di ghiaja e calcína. || *Il primo getto,* si dice de' Componimenti ed è quasi come dire l'Abbozzo. || *Far gètto,* Gettare le mèrci in mare. || La cosa gettata o da gettarsi in mare. || Vomito. || Ripartimento, onde *Fare il gètto,* Ripartire. || Germoglio. || Zampillo che spiccia fuori da un cannèllo o tubo, Spillo. ||Flusso preternaturale di matèria morbosa o altro.
Gettone. *s. m.* Pezzo di metallo coniato che sèrve per contare i punti al giuoco.
Ghebbio. *s. m.* Stomaco, Gozzo degli uccelli.
Gheppìo. *s. m.* Uccèllo di rapina detto anche Acertèllo.
Ghèra. *s. f.* Cerchietto.
Gherbellare. *v. intr.* Passare per gherbello, Vagliare.
Gherbello. *s.m.* Vaglio, Staccio.
Gheriglio. *s. m.* La parte delle noci che si mangia.
Gherminèlla. *s.f.* Sòrta di giuoco di mano. || Inganno, Barattería, Astuzia.
Ghermire. *v. a.* Il pigliare che fanno tutti gli animali rapaci la prèda colla branca. || *recipr.* Attaccarsi, Azzuffarsi insième. || Prendere con forza.
Gherofanato. *add.* Che ha colore di gherofano.
Gheròfano. *s. m.* Garòfano.
Gherone. *s. m.* Una di quelle punte triangolari con la base all' ingiù, cucíte una per ciascun lato della camicia o altre vesti, per dar loro un certo garbo. || Parte quálunque di vestimento. || Pèzzo di checchessía.
Ghetta. *s. f.* Quel liquore che, nell'affinare l'argènto per mezzo del ceneraccio, fa il piombo struggendosi. || Calzamento di tela, panno, cuojo ec., che si abbottona o si affibbia sul lato esterno della gamba, che cuòpre molta parte della scarpa, e che è tenuto fermo da una staffa, per lo più di pèlle, che passa sotto il suolo presso al tacco.
Ghettare. *v. intr.* Affinar l'oro o l'argento per mèzzo della ghetta.
Ghettina. *s. f.* Mezza ghetta che veste solo la parte inferiore della gamba.
Ghetto. *s. m.* Raccòlto di più case, dove abitano gli Ebrei in alcune città. || Ebrei, o sia Abitanti del ghetto.
Ghettúme. *s. m.* Frastuòno.
Ghezzo. *s. m.* Corvo bastardo

lelle montagne della Toscana. || Fungo porcino.

rhezzo. *add.* Nero, e dicesi dei Mori di Barbaría.

rhiaccesco. *add.* Di qualità di ghiaccio.

rhiaccia. *s. f.* Stagno o Lago gelato. || Invèrno.

hiacciaja e **Diacciaja.** *s.f.* luogo dove si consèrva il ghiaccio. || Serbatoj d'acqua donde si olgono i pèzzi di ghiaccio per iporgli nelle consèrve, propriamente dette Ghiacciaje.

hiacciare e **Diacciare.** *v. ntr.* Il congelarsi dell' acqua e 'altre cose liquide,per il freddo. *metaf.* Aver grande paura.

hiacciato e **Diacciato.** *s. n.* Macchia bianchiccia e diana come il ghiaccio, che si còrge talvòlta nelle pietre.

hiacciato e **Diacciato.** *ad.* ongelato, Freddissimo. || Fitto el ghiaccio. || Crudo, Privo d'amore. || parlandosi di pòrta, vale errata.

hiàccio. *s. m.* Acqua congeata dal freddo. || Invèrno. || reddo. || Apatía, Insensibilità i cuore.

hiàccio. *add.* Ghiacciato. || *hiaccio marmato*, dicesi per primere maggior grado di freddezza.

iaccioletto. *s. m.* Ghiacciòlo delle gioje.

iaccioso. *add.* Ghiacciato, lido.

iacciuòla. Agg. di una Sòrta di pera.

hiacciuòlo. *s. m.* Umore che gghiaccia nel grondare. || Ditto delle gioje che sono come crinate, per essere state tratte on troppa violènza dalla cava. Bigongiuòlo per levare il ghiaco dalle ghiacciaje.

iado. *s.m.* Eccessivo freddo.

iaggiuòlo. *s. m.* Pianta le ti barbe secche sono odorifere.

iaja e **Ghiara.** *s. f.* Rena ossa mescolata con sassuoli.

iajata. *s. f.* Spandimento di iaja per assodare i luoghi fanosi.

iajoso. *add.* Che ha ghiaja.

Ghianda. *s.f.* Frutto della quèrcia,del cèrro, del leccio e simile, colla quale s'ingrassano i pòrci.

Ghiandaja. *s. f.* Uccèllo chiamato così dal beccare le ghiande.

Ghiandajòtto. *s.m.* Ghiandaja giovane.

Ghiandale. *s. m.* Vèrme che ha le válvule indeterminate di numero e di grossezza.

Ghianderini. *s.m.pl.* Pasta da minestra.

Ghiandifero. *add.* Che pòrta ghiande.

Ghiándola. *s. f.* Glándola.

Ghiara. *s. f.* Ghiaja.

Ghiarabaldana. *s. f.* Ghiabaldana,Cosa di niun valore,che si dice anche Ghierabaldana.

Ghiaréto. *s.m.* Ghiariccio.

Ghiarghione. *s. m.* Ciarlone.

Ghiariccio. *s.m.* Ghiaréto, Greto di un fiume.

Ghiaroso. *add.* Pieno di ghiara.

Ghiaròtto, e più spesso **Ghiaròttolo.** *s. m.* Piccolo ciòttolo.

Ghibellíno. *s.m.* Nome che davasi a coloro che parteggiavano per lo Imperatore, opponendosi a' Guelfi partigiani del Papa.

Ghibellíno. *add.* Appartenènte ai ghibellíni.

Ghiècolo. *s.m.* Culla da bambini.

Ghièra. *s. f.* Cerchietto di ferro o d' altra matèria, che si mette intorno all' estremità, o bocca d'alcuni arnesi, utensíli o stromenti, per rinfòrzo o per ornamento. || Spèzie di dardo,o Freccia antica.

Ghierato. *add.* Che è guernito di ghièra.

Ghigliottina. *s. f.* Istrumento di morte, inventato dal francese Guillotin, ed usato per le decapitazioni.

Ghigliottinare. *v. a.* Decapitare colla ghigliottina.

Ghigna. *s. m.* in *sign. dispr.* Volto, Ceffo, Grinta.

Ghignare. *v. intr. ass.* Ridere così fra' denti per malizia o per ischerno.

Ghignata. *s. f.* Riso beffardo e fatto per ischerno.

Ghignazzare. *v. intr.* Ghignare in modo sconcio.

Ghigno. *s. m.* L' atto di ghignare, Tacito sorriso.
Ghignoso. *add.* Geloso, Che fa ghigni, permaloso.
Ghinda. *s. f.* L'alzata o elevazione che si può dare ad un pennone issandolo.
Ghindággio. *s. m.* L'azione di ghindare.
Ghindare. *v. a.* Issare quanto è possibile gli alberi di gabbia e di scappata.
Ghinèa. *s. f.* Sorta di moneta d'oro d'Inghilterra, del valore di circa 25 lire italiane. || Spèzie di tela di cotone.
Ghiòmo. *s. m.* Gomitolo.
Ghiótta. *s.m.* Tegame di forma bislunga, che si mette sotto l'arròsto quando e' si gira, per raccogliere l'unto che cola.
Ghiotteria. *s. f.* Ingordigia.
Ghiottezza. *s. f.* Qualità di chi è ghiotto.
Ghiottizia. *s. f.* Ghiottezza.
Ghiotto. *add.* Goloso, Avido di cibi e di bevande delicate. || detto di cibo, Appetitoso, Gustoso. || Bramoso, Volenteroso, o Desiderabile, Appetibile.
Ghiottone. *accr.* di Ghiotto. || Uomo di mal affare, Furbo.
Ghiottoneggiare. *v.intr.* Darsi alla ghiottornia. || Operare da ghiottone.
Ghiottoneria. *s. f.* Scelleratezza, Opera da ghiottone, cioè da uomo di mal affare, Trufferia. || Ghiottornia, Golosità.
Ghiottornia. *s. f.* Golosità. || Vivanda esquisita.
Ghiottúme. *add.* Pietanza o qualunque cosa da mangiare che abbia del gustoso molto, e da essere desiderata da' ghiotti.
Ghiòva. *s. f.* Zòlla.
Ghiòzzo. *s. m.* Piccolo pesciatèllo, che sta nell'acqua dolce, e si pesca comunemente colla lènza. || Uomo di grosso ingegno.
Ghiribizzamento. *s.m.* Il ghiribizzare, Ghiribizzo, Capriccio.
Ghiribizzare. *v. intr.* Ricercare col pensièro qualche rigiro o ripiègo per arrivare ad alcun fine, Fantasticare. || in *sign. att.* Ricercare, Indagare.
Ghiribizzo. *s. m.* Capriccio, Pensier fantastico e strano.
Ghiribizzoso. *add.* Pieno di ghiribizzi.
Ghirigòro. *s. m.* Intrecciatura di linee fatte a capriccio colla penna. || Giravolte, Andirivièni.
Ghirlanda. *s.f.* Corona di fiori, Sèrto. || Cerchio, e Ogni altra cosa che circonda.
Ghirlandajo. *s. m.* Venditore o Facitore di ghirlande.
Ghirlandare. *v. a.* Ornare di ghirlanda.
Ghirlingò. *s. m.* Uccello detto Strillozzo.
Ghiro. *s. m.* Animal salvatico di colore e di grandezza simile al tòpo, ma di coda pannocchiuta, il quale dorme tutto il verno, e s desta di primavera.
Ghironda e **Gironda.** *s. f* Strumento musicale che si suon col girare una ruòta.
Ghisa. *s. f.* Ferro fuso non an cora purificato.
Ghizzare. *v. a.* Guizzare, In golfarsi.
Ghizzo. *s. m.* Schifiltoso.
Già. avverbio di tempo passato e vale Per l' addiètro, In addiè tro. || Ormai, Ora, Adesso. è anche *avv.* di tempo futuro. accenna opra compiuta. || *Gi già*, Quasi, Vicino. || in cambi di Perciò, Pure, Nondimeno.
Giacchè. *cong.* Poichè, Dacch
Giácchera. *s. f.* voce poco u sata: Giarda, Natta.
Giacchetta. *s. f.* Vèste larga ordinaria con maniche e sen falde, la quale cuopre la vit
Giacchiare. *v. intr.* Pesca col giacchio.
Giacchiata. *s. f.* Una getta di giacchio, ed una presa di pes col giacchio che anche si d rebbe Retata.
Giácchio. *s. m.* Rete tonda quale, gettata nell' acqua d pescatore, s' apre, e avvicina dosi al fondo si riserra e cuop e rinchiude i pesci.
Giacciare. *v. a.* Ghiacciare
Giáccio. *s. m.* Il luogo dove stato a covo il cèrvo, la lèpre capriuòlo ec.

Giaccioni. *avv.* A giacere.
Giacènte. *add.* Che giace. || Posto, Situato. || Basso. || *Eredità giacènte*, *Beni giacènti*, e simili, Quelli di cui non è ancora deciso chi debba essere l'erède.
Giacere. *v. intr.* Stare col corpo disteso. || Fermarsi nel lètto, Infermarsi. || Posar la tèsta sul pètto o seno altrui. || Consistere. || il Covare, e lo Stagnare dell'acqua.
Giacére. *s. m.* Giacimento.
Giaciglio. *s. m.* Giacitojo.
Giacimento. *s. m.* Il giacére.
Giacintíno. *s. m.* Pietra preziosa di varie spècie e colori.
Giacintino. *add.* Che è del colore del giacinto.
Giacinto. *s. m.* Pianta che ha il bulbo coperto da molte túniche, le foglie liscie e i fiori odorosi di vario colore. || Pietra preziosa.
Giacitójo. *s. m.* Luogo dove si giace.
Giacitura. *s. f.* Giacimento, e Modo e qualità di giacere. || Posizione, Postura. || parlandosi di parole ec., vale Ordine, Collocazione di esse. || L'atto carnale, o meglio Il modo di esercitarlo.
Giaco. *s. m.* Arme da dòsso fatta di maglie di ferro o di fil di ottone concatenate insieme.
Giacobino. *s. m.* *Giacobini* furon detti i più caldi fautori della rivoluzione francese del 1789. In Italia si estese tal nome a tutti i repubblicani.
Giacomo. Nome proprio che si usa nella frase *Fare ad alcuno le gambe Giacomo Giacomo*, che vale Tremare esso dalla paura, Non reggersi per essa in piè.
Giaconetta. *s.f.* Specie di stoffa di cotone assai fine.
Giaculatòria. Aggiunto di breve orazione ed aspirazione a Dio.
Giada. *s. f.* Pietra dura, che difficilmente si spezza.
Giaggiòlo. vedi GHIAGGIUÒLO.
Gialappa. *s. f.* Sciarappa.
Gialdone. *s.m.* Chiamansi *Gialdoni* que' filugelli che sono attaccati dalla malattía detta giallume, o invacchimento.
Giallamina. *s. f.* Spezie di pietra di color bianco tendente al giallo, detta anche Zelamina.
Giallastro. *add.* Tendente al giallo.
Gialleggiare. *v. intr.* Tèndere al color giallo.
Gialletto. *dim.* Alquanto giallo.
Giallezza. *s. f.* Qualità di chi è giallo, e di ciò che è giallo.
Giallíccio. *add.* Gialletto.
Giallo. *add.* Color noto, simile a quello dell'oro, del zafferano, dei limoni ec. || Pallido, Smorto.
Giallògnolo e **Giallògno.** *add.* Giallo scolorito.
Giallolino. *s. m.* ed anche *add.* Colore seccativo che usano i pittori in varie méstiche di colori.
Giallore. *s. m.* Giallume. || Itterizia.
Giallorino. *add.* ed anche *sost.* vedi GIALLOLÍNO.
Giallosanto. vedi in GIALLO.
Gialloso. *add.* Giallògnolo, Giallògno. || Verme che rode le frutta.
Giallúme. *s. m.* Giallezza. || Monete d'oro. || Malattia a cui van soggetti i bachi da seta.
Giallura. *s. f.* Colore giallo, cachettico, o Itterizia.
Giallúria. *s. f.* Materia gialla che si trova dentro alle rose.
Giambare *v.a.* Burlare, Scherzare, Volere il giambo.
Giambeggiare. *v. a.* Dare il giambo, Uccellare, Deridere.
Giámbice. *s. m.* Antico strumento a corde usato da'Greci.
Giámbico. *add.* Verso greco e latino che è composto di piedi giambi in tutto o in parte.
Giambo. *s. m. V. G.* Spèzie di piede mètrico composto d' una sillaba breve ed una lunga. || Vèrso che è fatto di piedi giambi.
Giammai e **Già mai.** *avv.* Mai, Alcuna volta, In alcun tempo: e si usa comunemente con altra particella negativa.
Giammèngola. *s. f.* Coserèlla.
Giandarme. *s. m.* Soldato che fa il servizio di polizia.
Giannetta. *s. f.* Spèzie d'arme antica in asta. || Bacchetta o Mazza, per lo più di canna d'India o simile, che suol portarsi andando a passeggiare.

Giannettário. *s. m.* Soldato antico che portava l'arme chiamata giannetta.
Giannettata. *s. f.* Colpo di giannetta.
Giannetto. *s.m.* Ginnetto.
Giannetto. *add.* Così diconsi le pelli nere d'agnello e di faína, detta da alcuni Ginetta.
Giannizzerare. *v. a.* Ascrivere nel numero dei giannizzeri.
Giannizzero. *s. m.* Soldato scelto di fanterí a, nella milizia del Gran Signore.
Giansenismo. *s. m.* La dottrina teologica di Giansenio.
Giansenista. *s.m.* e *f.* Chi segue la dottrina di Giansènio.
Giara. *s. f.* Sorta di vaso di cristallo senza piede con due manichi, per uso di bere. || *Giare*, certi vasi bislunghi di terra cotta, ne'quali si mettono le acciughe. Misura da olio.
Giarda. *s. f.* Malattía che vien nella giuntura sopra l'unghia del cavallo, che noi oggi appelliamo *Giardoni*. || Bèffa, Burla, Natta.
Giardinággio. *s. m.* L'Arte di coltivare i giardini.
Giardinajo. *s. m.* Giardinière.
Giardinato. *add.* Detto di paese Con molti giardini.
Giardineria. *s.f.* L'arte di coltivare i giardini.
Giardinièra. *s. f.* La moglie del giardiniere, o Colei che coltiva un giardino. || Spezie di collana da donne.
Giardinière o **Giardinièro.** *s. m.* Quegli che ha cura del giardino e l'acconcia.
Giardino. *s. m.* Luogo cinto di muro o di siepe, dove si coltivano fiori, alberi ec. || Il paradiso. || Paese ridente, e vago di ogni bellezza.
Giargone. *s. m.* Spezie di diamante di varie acque.
Giarma. *s. f.* Specie di barca saracinesca.
Giarrettiera. *s. f.* Insegna di cavalleria in Inghilterra.
Giartiera. *contraz.* di Giarrettiera.
Giattanza. *s. f.* Vanagloria.
Giattura. *s. f.* Jattura.

Giava. *s. f.* Parte delle navi, in cui si custodiscono gli attrezzi.
Giavazzo. *s. m.* Bitume nero
Giavellòtto. *s. m.* Sòrta di dardo a fòggia di mèzza picca
Gibba. *add.* Curvità, Rilievo.
Gibbo. *s. m. V. L.* Gòbbo, Scrignno. || Rialto, Rilièvo.
Gibbosità. *s. f.* La qualità di ciò che è gibboso.
Gibboso. *add. V. L.* Gòbbo.
Gibbuto. *add.* Gibboso.
Giberna. *s.f.* Quella cassettina di cuòjo dove i soldati tengono le cariche.
Gibetto. *s. m.* Forca, Patibolo
Gichero e **Gicaro.** *s. m.* Pianta detta anche Pan di serpe.
Gicheroso. *add.* Pieno di gícheri. || agg. di Bambino festante e allegro.
Gielone. *s. m.* Spezie di fungo
Gieloso. *s. m.* Gelido.
Gienit. *s. m.* Zenit.
Gieroglífico. *s. m.* Geroglífico
Giga. *s. f.* Strumento antico musicale da còrde. || Parte di sinfonía briosa. || Spèzie di ballo vivo e spedito come la gavòtta.
Giganta. *s. f.* Gigantessa.
Gigante. *s. m. V. G.* Uomo di grande statura e corporatura oltre al naturale uso.
Giganteggiare. *v. intr. ass.* Sovrastare come gigante. || Farsi, o Mostrarsi superiore ad ogni altra cosa del suo genere.
Gigantèo. *add.* Gigantesco.
Gigantesco. *add.* Di gigante. Straordinariamente grande.
Gigantessa. *femm.* di Gigante
Gigantino. *add.* Gigantesco.
Gigliáceo. *add.* Piante i cui fiori si assomigliano al giglio.
Gigliato. *s. m.* Spèzie di moneta antica della città di Firenze.
Gigliato. *add.* Sparso, o Seminato di gigli. || Improntato, Segnato con giglio.
Giglièto. *s. m.* Luogo dove sono piantati molti gigli.
Giglietto. *dim.* di Giglio. || Sòrta di trina antica con merluzzi.
Giglio. *s. m.* Pianta bulbosa che fa, sopra un alto stèlo, dei fiori composti di sei foglie. || Candore
Giglione. *s. m.* Parte del remo

tondo e di quattro facce, su cui il rematore fa forza.
Gilbo. *add.* Cenerògnolo.
Gilè. *s.m.* Giulè, sorta di giuoco.
Gilia. Argilla.
Gimè. *s.m.* Fiore odoroso detto anche Mugherino del Perù.
Gimnico e **Ginnico.** *add.* D'esercizio di ginnástica.
Ginecèo. *s. m. V. G.* Presso i Greci antichi era la parte interna della casa, dove stavano le donne. || Educatòrio di donne e fanciulle, Conservatòrio.
Gineprajo. *s. m.* Luogo dove sien molti ginépri. || Intrigo.
Ginépro. *s. m.* Arbusto odoroso, che fa un piccol frutto nero, aromatico, detto Còccola.
Ginèstra. *s. f.* Pianta che ha i rami opposti, le foglie in piccol numero, i fiori grandi, gialli.
Ginestrèlla. *s. f.* Pianta che ha gli stèli a cespuglio, le fòglie altèrne, i fiori gialli.
Ginestreta. *s. f.* Ginestreto.
Ginestreto. *s. m.* Luogo ove nascono le ginèstre. || Intrigo.
Ginestrino. Aggiunto di panno tessuto con filo che si ottiene alla scorza de' rami o verbene della ginèstra.
Ginestro. *s. m.* Ginestra.
Ginestrone. *s. m.* Frutice simile alla ginestra.
Gingillare. *v. intr.* Perdere il tempo in cose da nulla, Badare a gingilli, Metter tempo in mèzzo.
Gingillino. *dim.* di Gingillo. || Dicesi di Chi con arti ipocrite e furbi arriva ad ottenere checchessia, come grazie, uffici ec.
Gingillo. *s.m.* Spèzie di piccolo rimaldèllo. || Ogni cosa in gènere, che è acconcia ad operare alcun che di difficile con ingegno o arte particolare. || Ingannevole astuzia, Tranello. || Cosetta da sollazzarsi i bambini.
Gingillone. *s.m.* Uomo che non ava le mani di nulla, Che mette molto tempo nel fare una cosa.
Gingioli. *s.m.pl.* Ciondoli, Fragili o ritagli di roba messi per ornamento ec.
Gingioliera. *s. f.* Ornamento di ciondoli rossi da porsi intorno alla testa de' bovi, per allontanarne il mal d' occhio.
Ginnarèmo. *s.m.* Sorta d'uva.
Ginnasiale. *add.* Di ginnasio.
Ginnasiarca. *s. m. V. G.* Soprantendente a' giuochi della lòtta, Capo del ginnasio.
Ginnásio. *s.m. V. G.* Spèzie di scuòla ove in antico si esercitavano i giovani nelle ginnástiche e negli studj. || Scuòla, o Luògo dove sono scuòle e vi si fan gli studj dalla grammatica fino alla rettorica.
Ginnástica. *s. f. V. G.* Arte di fare gli esercizj del corpo.
Ginnástico. *add.* Del ginnasio, o Della ginnástica.
Ginnetto. *s. m.* Cavallo di Spagna.
Ginnosofista. *s. m.* Filosofo di quella Sètta indiana celebre nell' antichità, così detti dall'andar quasi nudi.
Ginocchiaja. *s. f.* Spronaja, Piaga fatta a' fianchi del cavallo dal continuo spronare.
Ginocchiare. *v. a.* Abbracciare le ginòcchia di alcuno.
Ginocchiarsi. *v.intr.pronom.* Inginocchiarsi.
Ginocchièllo. *s. m.* Il ginòcchio del pòrco, spiccato dall' animale. || Quella parte dell'armatura che difendeva il ginòcchio. || Quella parte del parapètto d'una batteria che s'alza dal piano della piattaforma fino a quello della cannoniera.
Ginòcchio. *s. m.* Quella parte del corpo umano e de' bruti dove la gamba si unisce per la parte dinanzi con la coscia, e piegandosi fa l' apice dell' angolo.
Ginocchione e **Ginocchioni.** *avv.* Posato sulle ginòcchia.
Ginocchiuto. *add.* Dicesi di Fusto il quale ha tratto tratto notabili rigonfiamenti.
Giobbe. *s.m.* Nome proprio d'un de' patriarchi, da cui si fanno diverse maniere, come *Povero come Giobbe*, per poverissimo; *Pazienza di Giobbe*, per pazienza grande. *R.*
Giocacchiare. *v. intr.* Far piccol giuòco.

Giocare. *v.a.* e *intr. ass.* Amichevolmente gareggiare a fine di ricreazione. || Scherzare, Burlare. || Mettere pegno, Scommettere. || Gareggiare.

Giocata. *s. f.* Il giocare, o il giuoco che si fa volta per volta da chi ha l'uso di giocare.

Giocatorone. *s. m.* Valentissimo giocatore.

Giocattoli. *s. m. pl.* Balocchi da bambini che si vendono dai chincaglieri.

Giochessa. *s. f.* Bèffa, Scherno.

Giochévole. *add.* Piacevole, Da giuòco, Burlevole.

Giòco. *s. m.* Giuòco.

Giocoforza. *avv.* Voce che s'accompagna al verbo Essere come se si dicesse È un giuoco, che fa fòrza e costrigne.

Giocolamento. *s. m.* Il giocolare.

Giocolare e **Gioculare.** *s. f.* Chi giòcola, Buffone, Giullàre.

Giocolare. *v.a.* e *intr. ass.* Far giuòchi, Mostrar con prestezza di mano, quel che non può farsi naturalmente. || Far lèzj.

Giocolino. *dim.* di Giòco, Giochetto, Balòcco.

Giocoliere. *s. m.* Chi fa giuochi di mano, Prestigiatore.

Giocondare. *v. a.* Rendere o Fare che altri sia giocondo o lièto. || *v. intr.* Stare in giocondità, Viver giocondamente.

Giocondévole. *add.* Giocondo, Che fa lièto.

Giocondità. *s. f.* Letizia, Allegrezza, Giùbilo, Contentezza di cuore.

Giocondo. *add.* Che ha gioja, Lièto, Giojoso. || Che reca gioja, Piacevole.

Giocosità. *s. f.* Festività.

Giocoso. *add.* Lièto, Allegro, Festevole. || Che si dilètta di scherzi, di mòtti ec.

Gioculare. vedi GIOCOLARE, e così tutti i simili.

Giogaja. *s. f.* La pèlle pendente dal còllo de'buoi. || e scherzevolmente fu detto per il Collo dell'uomo. || Continuazione di monti.

Giogale. *add.* Da giogo, Attenente a giogo. || Conjugale.

Giogana. *s. f.* Catena di monti.

Giogare. *v. a.* Aggiogare.

Giogata. *s. f.* Lo stesso che BOBOLCA.

Giogàtico. *s. m.* Mercède che si paga a'contadini che vanno coi proprj buoi ad arare la terra altrui.

Giogliato. *add.* per lo più è aggiunto del grano mescolato co gioglio.

Giòglio. *s. m.* Lòglio.

Giogo. *s. m.* Strumento di legno col quale si congiungono e accoppiano insième i buoi. || Legame maritale. || Sommità de'monti

Giogolare. *v. a.* Jugulare.

Giogoso. *add.* Montuoso.

Gioivo. *add.* Giulívo, Lièto.

Gioire. *v. intr.* Stare in gioja in fèsta. || in *sign. att.* Godere Possedere. *P. pas.* GIOÍTO.

Gioire. *s. m.* Giojore, Gioja.

Giója. *s. f.* Pietra preziosa. || Cosa da aver cara e in gran prègio || Allegrezza, Giubbilo, Letizia Giocondità. || Quel rinfòrzo metallo che circonda la bocc del cannone.

Giojellare. *v. a.* Ingemmar Ornare di giòje. || *ass.* Legar gioje. || Adornare.

Giojellato. *add.* Ornato di o e di gioje.

Giojellière. *s. m.* Quegli che c nosce le qualità delle giòje, o ragiona o ne fa mercanzia.

Giojellino. *dim.* di Giojèllo, Pi colo giojèllo.

Giojèllo. *s. m.* Più gioje lega insieme. || Gioja stessa. || Lavo non di gioje ma d'oro. || Reg luccio, Presentuzzo, Galanter

Gicjoso. *add.* Pieno di giò

Giòlito. *s. m.* Godimento de quiète dopo la fatica.

Giomèlla. *s. f.* Giumèlla.

Giordano. Nome di fiume, s lito porsi a'cani.

Giorgería. *s. f. V.L.* Bravu

Giòrgio. Nome proprio dal qu le si ha la maniera *Fare il Gi gio*, Fare il bravo, lo smargia so, lo spaccamontagne.

Giornaláccio. *pegg.* di Giorn le, Giornale fatto male, vile ne forma e nello scopo. *R.*

Giornale. *s. m.* Libro nel quale dì per dì si notano alcune partite de' negòzj. || Quello ove dì per dì si notano i fatti pubblici, detto Diario.

Giornale. *add.* Diurno.

Giornalière. *s.m.* Operajo, Colui che lavora a giornata.

Giornalièro. *add.* Di ciascun giorno, Che passa o si muta ciascun dì.

Giornalismo. *s. m.* L' arte, L' occupazione del giornalista. || Tutti insieme i giornali di un paese. || E tutti i giornalisti. *R.*

Giornalista. *s. m.* Scrittore di giornale letterario o politico.

Giornalmente. *avv.* Di giorno in giorno, In ciascun dì.

Giornante. *s.f.* Dicesi di quella donna o fanciulla che va a lavorare a giornata per le case.

Giornare. *v.intr.* Soggiornare.

Giornata. *s.f.* Quello spazio di tempo che trascorre dal levarsi del letto al coricarsi. || il cammino che si fa in un giorno. || Battaglia campale. || Lo spazio dell' umana vita. || *Alla giornata*, e *A giornata*, Giornalmente.

Giornatare. *v. intr.* Consumare la giornata in cose vane.

Giornèa. *s. f.* Spèzie di vèste antica. || Sòrta di sopravvèste militare. || Veste d' autorità, ed anche Vèste oratòria. || *Allacciarsi la giornèa*, diciamo per imprendere a sostenere alcuna cosa con tutta l' energia.

Giorneare. *v.intr.* Ciarlare lungamente perdendo così il giorno.

Giornello. *s.m.* Vassojo da portar calcina fatto di un tronco di albero scavato.

Giorneóne. *s.m.* Chi va attorno facendo il bello e il galante.

Giorno. *s. m.* Propriamente quello Spazio di tempo che il sole sta sopra il nostro emisfèrio. || *Giorno naturale*, è Lo spazio delle 24 ore in che si comprènde il giorno e la nòtte ; a differenza dello *artificiale*, che è quello che si prende dal nascere al tramontare del sole. || La parte ove nasce il giorno. || Luce. || Tempo. || *Legata a giorno*, è aggiunto di diamante, o simile, incastonato per modo che vi passa la luce a travèrso. || *Essere di giorno in giorno*, dicesi delle donne che sono vicinissime a partorire. || E così pur dicesi d'altre cose vicinissime ad avvenire.

Giorno. *Punto a giorno*, Sorta di punto rado, e che fa come una reticella. *R.*

Giòstra. *s.f.* Il giostrare. || Rissa. || Fatto d'arme. || Scherzo, Burla, e Inganno.

Giostrare. *v. intr.* Armeggiar con lancia a cavallo. || Contrastare. || Andar girando o passeggiando. || *attiv.* Ingannare.

Giostróne e **Giostroni.** *avv.* *Andar giostróni*, Andar vagando oziosamente.

Giovamento. *s. m.* Il giovare.

Giovanáglia. *s. f.* Moltitudine di giovani.

Giovanastro. *s.m.* Giovanaccio di mala qualità e costumi.

Gióvane e **Gióvine.** *s. c.* Chi è nell'età della gioventù. || *Giovane di studio*, *di banco* ec., Quella persona che tengono i Banchieri o i Legali perchè loro dia mano ne' loro negòzj.

Gióvane e **Gióvine.** *add.* Che è sul fior dell'esser suo, Che è in gioventù. || *Giovane*, vale anche Di senno non maturo, Incauto, e simili.

Giovaneggiare. *v. intr.* Far da gióvane, Oprar giovanilmente.

Giovanesco. *add.* Da gióvane.

Giovanetto e **Giovinetto.** *dim.* di Gióvane, e Gióvine.

Giovanezza, Giovenezza e **Giovinezza.** *s. f.* Età giovanile, quella che segue all' adolescenza. || Azione da gióvane. || Poco senno, come di giovane.

Giovanile. vedi GIOVENILE.

Giovanilmente e **Giovenilmente.** *avv.* Da gióvane, Con poco senno.

Giovanotto e **Giovinotto.** *accr.* di Gióvane e Gióvine, per accennare maggior vigore di fòrze e più robustezza di còrpo.

Giovare. *v. a.* Dar ajuto, Fare utile, Far pro ; Favorire.

Giovático. *s. m.* Giogatico.
Giove. *s. m.* Dio del cielo, figlio di Saturno e di Cibele. || nell' astronomía, è uno de' pianeti superiori.
Giovedì. *s. m.* Il quinto giorno della settimana.
Giovenco. *s. m.* Bue giovane che ha appena passato l'anno. || GIOVÈNCA. *femm.* di Giovenco.
Giovenetto. *add.* e *sost.* Giovinetto.
Giovenezza. vedi GIOVANEZZA.
Giovenile e **Giovanile.** *add.* Da giòvane, Di giòvane.
Gioventù. *s. f.* Quella parte della vita che è tra l'infanzia e l'età virile. || Giovanezza. || Quantità, e Moltitudine di giovani.
Gioveréccio. *add.* Da cui si può trar giovamento.
Giovéto (san). *s. m.* Spècie d'uva e di vitigno.
Giovévole. *add.* Giovatívo, Che giova, Che appòrta giovamento.
Giovevolezza. *s. f.* Utilità.
Gioviale. *add.* Di Giòve. || Che ha influsso da Giòve. || Benigno.
Giovialità. *s. f.* Qualità di chi è gioviale, Allegría.
Giovincèllo. *s. m.* Giovanetto.
Giòvine. vedi GIÓVANE.
Gira. *s. f.* I negozianti chiamano *Gira* quell' ordine che colui, in favor del quale canta una lettera di cambio, scrive dietro alla lettera medesima, acciocchè il suo debitore paghi a un altro la somma che alla scadenza dovrebbe pagare a lui. || Girata, L' andar molto attorno.
Girábile. *add.* Che può esser girato; si dice di una Cambiale.
Giracapo. *s. m.* Vertigine.
Giracò. *s. m.* Sòrta di fiore. || Uomo sciòcco e da poco.
Giradíto. *s. m.* Quel tumore che viene intorno intorno all' ultima falange d'un dito.
Giraffa. *s. f.* Quadrúpede che ha le còrna semplici, ed i piedi anteriori lunghissimi.
Giralsole. *s. m.* Girasole.
Giramento. *s. m.* Andamento in giro. || Volubilità. || *Giramento di capo,* Vertígine.
Giramondo. *s. m.* Girovago.
Girándola. *s. f.* Ruota composta di fuochi lavorati, che appiccandovi il fuoco gira. || Aggiramento, Intrigo. || Giro, Moto in giro. || Pensiero stravagante.
Girandolare. *v. intr.* Andare attorno. || Fantasticare.
Girandolino. *dim.* di Girándola, per Uomo volubile e di cervèllo mal fermo.
Giránio. *s. m.* Geranio.
Girante. *add.* Che gira. || *sost.* Chi fa la girata di una cambiale.
Girare. *s. m.* L' atto stesso del girare, Girata, Giro, Giramento, Movimento in giro.
Girare. *v. a.* Rivòlgere, Muòvere in giro. || Circondare. || Vòlgere. || Andare attorno a un luogo. || Trasmutare, Rivolgere, Convertire una cosa in un'altra. || *intr.* e *intr. pronom.* Andare e Muoversi, o Volgersi a ruota, in giro, Roteare. || detto di luogo, Avere tanto o tanto di circúito. || detto del vino, Guastarsi, Divenir cercone. || *Girare il capo,* si dice Quando si vedono tutte cose di intorno a noi come girare, onde perciò sovente non possiam quasi reggerci in gambe. || Far girata di creditore, o di debitore, e dicesi per lo più delle cambiali, Fare ad esse la gira.
Girarrosto. *s. m.* Macchinetta di ferro o di legno con ruòte e pesi, la quale serve a far girar lo spiede per cuòcere l'arròsto.
Girasole. *s. m.* Pianta nota, detta così dal voltarsi il suo fiore sempre vèrso del sole. || Varietà di selce, che girata contro il sole riflètte una luce rossiccia.
Girata. *s. f.* Il girare, Rivoluzione, Voltata. || Cessione di una cambiale firmata dal girante a favore del giratario.
Giratário. *s. m.* Colui in cui favore è girata la cambiale.
Girativo. *add.* Che gira.
Giratina. *dim.* Piccola girata.
Girato. *add.* parlandosi di vivanda, Cotto nello schidione.
Giratojo. *s. m.* Manubrio a stella, che applicato al fuso della forma, serve per farla girare, e così centinarla a piacere.

iratòrio. *add.* Che si muove a giro, Circolare: detto di Mòto.
iravòlta. *s. f.* Movimento in giro. || *Dare una giravolta*, Andare alquanto attorno.
iravoltolare. *v.intr.* Andare attorno. || Dare nelle girèlle.
irazione. *s.f.* Giramento.
ire. *v.intr.* e *difett.* Andare.
irèlla. *s. f.* Quella ruota che gira intorno ad un'asse. || Piccola bussola nautica. || Pensiero stravagante. || La stella dello sprone. || Piccola ruòta di legno, alla quale si avvòlge uno sgabhetto sul cerchio, e sfilandola con fòrza si fa correre e girare sul terreno, Ruzzola. || e detto persona, Che non istà ferma nel proposito. || *Dare nelle girèlle*, impazzare.
irellajo. *s.m.* Chi fa le girèlle. || Volúbile, e Stravagante.
irellare. *v.intr.* Andar attorno in questo ed in quel luogo, senza un proposito deliberato.
irellíno. *s. m.* Ferro a due o tre giri, che si passa alle costure e trapunti delle scarpe.
irèllo. *s.m.* Cerchietto. || Carciòfo gròsso a cui sieno troncate le foglie e il gambo, e si usa còtto per vivanda. || Cerchietto di ferro, che si mette tra 'l mòzzo e la sala, quando s' allargano.
irellonare. *v. intr.* Girellare per abito di oziosità.
irellone. *s. m.* Uomo che va molto attorno ozieggiando.
irellòtto. *s.m.* Girèlla, o Ruzzola più grande della ordinaria.
irévole. *add.* Atto a girare, Che gira.
Girfalco, Girifalco e **Gerfalco.** *s. m.* Uccello rapace.
Giri. *s. f.* Fior di farina.
Girigògolo. *s. m.* Ghirigòro.
Girimèo. *s. m.* Giuòchi, Fòrze, Balletti in giro. || Ghiribizzo, Capriccio, Fantasticheria.
Girino. *s. m.* Cosi diconsi certi animaluzzi che si vedono per le fosse, e ne' fiumiciattoli.
Giritondo. *ad.* Che gira in tondo.
Giro. *s. m.* Cerchio, Circúito. || Rivolgimento. || Ordinata collocazione delle parole che formano un periodo. || *Giro di stanze*, si dice Della bella disposizione delle medesime. || *Giro giro*, Attorno. || *Di giro in giro*, Di mano in mano.
Gironajo. *s. m.* Uomo vago di andar attorno.
Gironda. *s. f.* Ghieronda.
Girone. *accr.* Giro grande. || Cerchio. || *Gironе di vento*, Túrbine. || *Girone di acqua*, Rigiro d'acqua, Vorticosa girazione di acqua, Vòrtice.
Girone e **Gironi.** *avv.* col verbo Andare, Stare ec., Andar girando senza saper dove, Ozieggiare. || dicesi pure *A girone* e *A gironi*.
Gironzare. *v.intr.* Girandolare.
Girotta. *s. f.* Banderuola.
Girottolare. *v. intr.* Andar girando qua e là senza proposito.
Giròvago. *add.* Vagabondo.
Girumetta. *s. f.* Qualsivoglia canzonetta piacevole.
Git. *s. m.* Seme nero, e quasi triangolare, la cui erba che porta il medesimo nome, è anche detta Nigèlla, Melantro, Gittajone.
Gita. *s. f.* Andata, Cammino.
Gittajone e **Gitterone.** *s. m.* L'erba Git.
Gittamento e **Gettamento.** *s. m.* Il gettare.
Gittare. vedi GETTARE.
Gittata. *s. f.* Il gittare. || *A una gittata di mano, di pietra*, A un tirar di mano, cioè Quanto si può trarre lungi una pietra ec.
Gittatello. *s.m.* Cosí chiamansi comunemente i bambini abbandonati e messi nel pubblico ospizio.
Gittato. *s. m.* Gittatello.
Gittatura. *s. f.* L' atto del gittare, o La cosa gittata.
Gitto. *s. m.* Gètto.
Giù. *avv.* di luogo, Abbasso, A fondo. || *Por giù l'amore, l'odio, la paura* e simili, Deporre, Lasciare ec. || *Mandar giù*, Inghiottire. || Tollerare, Comportare. || *Mandar giù*, Rovinare, Desolare. || *Mandar giù*, Calare. || *Mandar giù*, o *Tirar giù tutti i santi* e simili, Bestemmiare. || *Dare giù*, detto dei mercanti, Fallire. || vale anche Scadere.

Giubba. *s. f.* Chióma folta, che cuopre come vestimento il collo del lione, del cavallo, e d'alcuni altri animali. || Vèsta così da uomo come da dònna che in antico si tenea di sotto: ma oggi solamente da uomo, ed ha le falde di dietro.

Giubbato. *add.* Guarníto di giubba.

Giubbèllo. *s. m.* Giubberèllo.

Giubbetto. *s. m.* Giubbone. || Forche. || Angustie, Disagj.

Giubbilèo. *s.m.* Ogni cinquantesimo anno presso gli Ebrei, nel quale chi avea venduto beni patrimoniali rientrava in possesso di quegli; chi era stato fatto schiavo, riacquistava libertà ec. || Piena remissione di tutti i peccati conceduta dal Sommo Pontefice, prima ogni cento anni, poi ogni cinquanta, ora ogni venticinque anni. || Indulgenza conceduta a forma di giubbilèo. || Allegría, Fèsta.

Giubbiloso. *add.* Giubilante.

Giubbonajo. *s. m.* Artefice che fa giubboni.

Giubbone. *s.m.* Farsetto i cui quarti e le cui falde hanno maggiore lunghezza che nel farsetto comune, e minori che nella giubba.

Giubilamento e **Giubbilamento.** *s. m.* Giúbilo.

Giubilare e **Giubbilare.** *v. intr.* Far fèsta, giúbilo, allegrezza. || *Giubilare alcuno*, Dispensarlo dal servizio, lasciandogli tutta la paga.

Giubilatore e **Giubbilatoretrice.** *verb.* Chi o Che giúbila.

Giubilazione e **Giubbilazione.** *s. f.* Giúbilo, Allegrezza. || Riposo dato a un pubblico ufficiale con tutta la provvisione.

Giubilèo. *s.m.* Giubbilèo.

Giubilio. *s.m.* voce poco usata: Giubilazione, Giubilo.

Giubilo e **Giubbilo.** *s.m.* Dimostrazione esteriore di gaudio,

Giucare. vedi GIOCARE.

Giucca. *s. m.* Uomo di poca levatura, Balordo.

Giuccággine. *s. f.* Balordaggine.

Giuccarello e **Giuccherello** *dim.* di Giucco, Pazzerello.

Giuccata. *s. f.* Atto o Detto di giucco, Scempiággine.

Giucco. *add.* Sciòcco.

Giuda. *s. m. Il Giuda* si chiama colui che tradisce i compagni rivelando il segreto.

Giudáico. *add.* Di giudèo, Attenènte a giudèo.

Giudaismo. *s. m.* Legge e rito giudáico.

Giudaizzare. *v.intr.* Imitare i riti giudáici.

Giudéo. *s.m.* Di Giudèa. || Chi vive secondo la vecchia legge di Mosè. || Ostinato. || Incrèdulo.

Giudèo. *add.* Giudáico.

Giudeesco. *add.* Di giudèo.

Giudicabile. *add.* Da esser giudicato.

Giudicamento. *s. m.* Il giudicare, Giudício. || Ragione, Opinione. || Senno, Giudizio.

Giudicare. *v. intr.* Risòlvere, e Determinare per via di ragione, dando sentenza. || Pensare, Stimare, Far giudicio così buono come cattivo. || *intr. Giudicare*, Dare sentènza di. || Soprastare.

Giudicativo. *add.* Che giúdica.

Giudicato. *s.m.* Uffizio di giúdice. || Luogo, Distretto della giurisdizione di un giúdice. || Giudicamento, Giudício. || *Stare al giudicato*, Rimettersi al giudício che siasi per dare. || *Passare in giudicato*, Esser cosa da non se ne poter più dubitare.

Giudicatòrio. *ad.* Che giúdica.

Giudicatura. *s.f.* Officio di giúdice. || il Ceto de' giudici.

Giudicazione. *s.f.* Il giudicare.

Giúdice. *s. m.* Chi ha autorità di giudicare, o Chi giúdica. || *Esser giúdice e parte*, Esser giúdice in causa pròpria. || Arbitro. || Colui che è capace di giudicar sanamente di checchessía.

Giudicessa. *femm.* di Giúdice

Giudiciale e **Giudiziale.** *ad.* Pertinènte a giudício, Da giudício, Di giudízio. || aggiunto di uno dei generi del dire, al quale s'appartiène difèndere o accusare.

Giudiciaria. *s. f.* Tribunale e giurisdizione del giúdice.

Giudiciário e **Giudiziário**. *add.* Che pertiene a giúdice o a giudício.

Giudício e **Giudízio**. *s.m.* Determinazione del giusto e dell'ingiusto, Sentènza. || Luogo dove si giúdica. || Atto del giudicare. || Castigo, Pena, Condanna. || Senno, Saviezza, Prudènza; onde *Uomo di giudizio*, Uomo assennato e posato. || *Fare giudicio*, Vendicarsi, Fare vendetta. || Deliberazione. || *Giudicio finale, universale*, o *estrèmo*, o *divino*, Il giudicio con cui Dio alla fine del mondo giudicherà i vivi ed i morti. || Giustizia. || Segno, Indizio. || Parere, Opinione. || Provvidènza. || *Giudicio divino*, Il cimento del ferro infocato, dell'acqua calda, del duèllo e simili, in prova dell'innocènza di un accusato. || *Giudizio temerario*, Presunzione che si prende l'uomo di sentenziare delle cose sottoposte al volere e consiglio di Dio. || *A giudizio dell'òcchio, del tatto* ec., Secondo che si giudica guardando, toccando.

Giudicioso e **Giudizioso**. *ad.* Fatto con giudizio, Che ha giudício. || Che ha pratica.

Giudiziáccio. *s. m.* Cattivo giudizio.

Giudízio. vedi Giudício, e così tutti i suoi derivati.

Giúggiola. *s. f.* Frutto del giúggiolo.

Giuggiolena. *s. f.* Sesamo.

Giuggiolíno. Aggiunto di Color di giúggiola ch'è tra il giallo e 'l rosso.

Giúggiolo. *s. m.* Albero fruttifero, il cui legno è tortuoso, armato di forti spine.

Giuggiolone. *s.m.* Uomo sciocco, semplice e da poco.

Giúgnere e **Giúngere**. *v. a.* Congiungere, Accostare, Unire. || Acchiappare, Sorprendere. || Venire. || Accrescere, Aggiugnere. || Indurre, Ridurre. || Giuntare, Fraudare, Ingannare, Gabbare, Trappolare. || Colpire. || Accadere. || nel sign. *intr.* Arrivare in un luogo, Condursi.

Giugnimento e **Giungimento**. *s. m.* Il giugnere. || Congiugnimento.

Giugno. *s. m.* Nome del quarto mese astronòmico, che è il sèsto secondo il calendario romano.

Giúgnola. *s. f.* Spèzie di pera.

Giugolare e **Giugulare**. *add.* Della gola, Jugulare.

Giulè. *s. m.* Somiglianza di due carte nel giuòco detto bazzica.

Giulebbare. *v. a.* Cuòcere a forma di giulèbbe. || vale anche Indolcire a modo di giulèbbe.

Giulèbbe e **Giulèbbo**. *s. m.* Liquore composto di zucchero bollito in acqua comune o stillata, e di sughi d' èrbe, o di pomi ec., chiarito con albúme d'uovo.

Giulecca e **Giulecco**. *s. m.* Spèzie di vèste antica degli schiavi e galeòtti.

Giuleone. *s. m.* Simiglianza di tre carte nel giuoco della bazzica.

Giúlia. Aggiunto di un'erba detta anche Centofoglie.

Giúlio. *s. m.* Sòrta di moneta di otto crazie toscane.

Giulivamente. *avv.* Allegramente.

Giulività. *s. f.* Giovialità.

Giulívo. *add.* Lièto, Contènto.

Giulláre e **Giulláro**. *s.m.* Saltimbanco, Buffone.

Giullaresco. *add.* Da giulláre.

Giulleria. *f.s.* Buffonería. || Letizia, Fèsta, Allegrezza.

Giumèdra. *s. f.* Gumèdra.

Giumèlla. *s.f.* Sòrta di misura.

Giumentário. *add.* Di giumento, o Fatto per via di giumenti.

Giumentaro. *s.m.* Giumentiere.

Giumentière. *s. m.* Colui che ha in custodia e guida i giumenti.

Giumento. *s. m.* Cavallo, o altra bestia da soma.

Giummar. *s. m.* voce araba: Midolla o Cervèllo della palma.

Giuncaja. *s. f.* Luogo pièno di piante di giunchi.

Giuncare. *v. a.* Coprire, o Aspèrgere di fiori di giunchi. || Spargere d' ogni sòrta d'èrbe o di fiori. || Iscuotere la polvere.

Giuncata. *s. f.* Latte rappreso che, senza salarlo, si pone trai

giunchi o tra le fòglie di felci o d' altro, dalle quali vien anche detta Felciata.

Giunchetto. *s. m.* Giuncaja.

Giunchiglia. *s. f.* Pianta che ha le fòglie cilindriche, sottili, appuntate; i fiori gialli, molto odorosi.

Giunchiglio. *s.m.* Giunchiglia.

Giunco. *s. m.* Pianta perènne degli acquitrini, similissima alla ginèstra, ma non fa fusto nè foglie; ed è di più qualità. || *Cercare*, o simili, *il nodo nel giunco*, dicesi di uomo sofistico che anche dove non sono, trova ostacoli e difficoltà, o si ingegna di farvegli apparire. || *Giunco*, Sorta di legno indiano da navigare.

Giuncoso. *add.* Che ha giunchi.

Giunìbero. *s. m.* Giunipero.

Giuniore. *s. m.* Più giovane.

Giunìpero. *s.m. V.L.* Ginèpro.

Giunta. *s. f.* Accrescimento, e Aggiunta. || Quello che si dà per soprappiù, fatto il mercato. || onde *Dar giunta*, Aggiungere nel baratto d' alcuna cosa o denaro o mercanzia. || *Per giunta*, Oltre a ciò, Per soprappiù. || Unione o Congrèsso di varie persone in un medesimo luogo per consultare e deliberare alcun negòzio; ed è magistrato pubblico. || Lo arrivare, Arrivo. || *A* o *Alla prima giunta*, In sul primo momento, In principio, Subitamente.

Giuntare. *v. a.* Fraudare, Ingannare sotto la fede.

Giunteria. *s. f.* Truffería, Barattería, Mariolería, Inganno.

Giunto. *s. m.* Giunteria.

Giunto. *add.* Congiunto. || *A man giunte*, Con atto supplichevole.

Giuntura. *s. f.* Congiuntura.

Giuocatore. *s.m.* cacografía, o scrittura viziata di Giocatore.

Giuòco o **Giòco.** *s. m.* Tutto ciò che si fa per divertirsi, per ricrearsi amichevolmente, gareggiando in cose dove operi l' ingegno, o la fòrza, o la destrezza, o la fortuna. || Bèffa, Scherzo, Burla, Trastullo. || Tratto, o Tiro nel senso di Offesa. || *Pigliarsi giuòco*, Burlare, Deridere, Prendersi gusto o piacere. || *Giuòco di mano*, Bagattèlla. || *Mettere in giuòco*, Schernire. || *A giuòco*, Per baja, Per burla.

Giuppa. *s. f.* Giubba.

Giuppone. *s.m.* Giubbone.

Giuracchiamento. *s.m.* Giuramento falso o sospètto.

Giuracchiare. *v. intr.* Affermare con falsi giuramenti.

Giuraddia. Usasi spesso dal popolo per non dir GIURADDIO.

Giuraddio. Esclamazione di sdegno e di minaccia.

Giuramento. *s.m.* Affermazione d'una cosa col chiamare Iddio o le cose sacre in testimonianza della verità. || Il giurare.

Giuramento! Usasi in modo di esclamazione di sdegno. *R.*

Giurare. *v.intr.* Chiamare Iddio e i Santi o le cose sacre in testimonianza, per corroborare il suo detto. || Affermare con giuramento. || *att.* Promettere in matrimonio. || *Giurare nelle mani di*, Giurare davanti la persona destinata a ricevere il giuramento. || *Giurarla a uno*, o *addosso a uno*, Fare propòsito e giurare di fargli villanía. || GIURARSI. *recip. Giurarsi una fanciulla a uno*, o vicevèrsa, Dargli fede di sposa ec.

Giurativo. *add.* Atto a giurare. || aggiunto delle voci con cui si suole giurare.

Giurato. *s. m.* Persona obbligata altrui con giuramento, Affezionata. || *Giurati*, diconsi alcuni Giudici di un fatto i quali promettono, giurando, di giudicare secondo verità e coscienza.

Giurato. *add.* Confermato con giuramento. || Quegli che è invocato, chiamato in testimonio del giuramento. || Quegli che ha dato il giuramento. || *Donna giurata*, si disse quella che è stata promessa in matrimonio.

Giuratòrio. *add.* Di giuramento; aggiunto di cauzione.

Giurazione. *s. f.* Il giurare.

Giure. *s.m.* Sciènza delle leggi.

Giureconsulto. *s.m.* Legista.

Giurì. *s. m.* Tribunale di giudi-

ci tratti a sorte fra certe condizioni di persone, i quali giudicano puramente del fatto, rispondendo semplicemente *sì* o *no*, alle interrogazioni che circa il fatto stesso indirizza loro il Presidente dei giudici.

Giuridico. *add.* Cosa che sia secondo ragione e secondo le forme della giustizia, o che appartenga a legge.

Giurisconsulto. *s. m.* Giureconsulto.

Giurisdizionale e **Giuridizionale.** *add.* Di giurisdizione.

Giurisdizione e **Giuridizione.** *s. f.* Podestà introdotta per pubblica autorità con necessità di rèndere altrui ragione. || Imperio, Podestà, Padronaggio. || Dicesi anche il Territòrio, Città e luoghi in cui un giudice esèrcita la sua autorità.

Giurisperito, che anche scrivesi *Jurisperito.* *s. m.* Giureconsulto, Giurisconsulto.

Giurisprudènte. *s. m.* Jurisperito.

Giurisprudènza. *s.f.* Sciènza legale. || Professione da legali.

Giurista. *s.m.* Dottore di leggi.

Giurista. *add.* poco usato: Di leggi civili e canoniche.

Giuristico. *add.* Di o Da giurista.

Giuro. *s. m.* Giuramento.

Gius. *s. m.* Lo stesso che Giure, ma usasi anche in significato più esteso, e dicesi d'ogni Diritto.

Giusarma. *s. f.* Arme antica.

Giusdicènte. *s. m.* Colui a cui spètta amministrare la giustizia, Jusdicènte.

Giuso. *avv.* Lo stesso che Giù.

Giuspadronato. *s. m.* Ragione che altri ha sopra certi benefìcj ecclesiastici, con facoltà di conferirli, quando sono vacanti. *R.*

Giusquiamo. *s.m.* *V.G.* Pianta d' odore spiacevole, soporífera, e venèfica.

Giusta. *prep.* Per quanto, Secondo, in sign. di Conforme.

Giustacòre e **Giustacuòre.** *s. m.* Sòrta di vèste antica sino al ginòcchio, o poco più giù, assettata alla vita. || Soprabito.

Giustamente. *avv.* Con giustizia, Rettamente, Con integrità.

Giustezza. *s. f.* Qualità di ciò che è giusto, esatto, puntuale.

Giustificábile. *add* Che può esser giustificato.

Giustificante. *add.* Che giustifica.

Giustificanza. *s. f.* Ragguaglio, Pròva. || Testimonianza.

Giustificare. *v. a.* Provare o Mostrare con ragioni la verità o l'innocènza del fatto. || Far giusto. || *rifl. att.* Scolparsi.

Giustificativo. *add.* Che giustifica, Che è atto a giustificare.

Giustificato. *add.* Fatto con giustizia. || Scusato, Difeso.

Giustificatòrio. *add.* Che sèrve o può servire a giustificare.

Giustificazione. *s. f.* Provamento di ragione, Scolpamento, Scusa, Pròva che giustifica.

Giustina. *s. f.* Antica moneta veneziana di lire otto.

Giustizia. *s. f.* Virtù morale, per la quale si rende a ciascuno ciò che gli è dovuto, e per la quale si rispetta ogni diritto altrui. || *Giustizia* o *Luogo della giustizia*, Patibolo, o Luogo destinato a farvi la giustizia. || *Giustizia*, e *Justizia*, La pena, o supplicio de' rei. || *Andare alla giustizia*, Al supplizio. || *Giustizia*, Il dovere, Il dovuto, Il debito. || Tribunal criminale. || Ragione. || *Fare giustizia*, Amministrarla, Renderla. || ed anche Giustiziare.

Giustiziare. *v. a.* Eseguire sopra i condannati dalla giustizia la condanna di morte.

Giustizierato *s. m.* Giurisdizione del giustizière, Luogo dove s'abbia autorità d' esercitare la giustizia.

Giustizière e **Giustizièro.** *s. m.* Carnéfice. || Sorta d'ufficiale, Giudice, Mantenitore della giustizia in alcun luogo determinato.

Giusto. *s. m.* Giustizia, Equità.

Giusto. *add.* Che non si parte nè piega da' precètti della ragione. || dicesi anche tutto ciò che è conforme alle leggi della

giustizia e della ragione. || Esatto, Puntuale. || Ciò che è di grandezza o di quantità ben proporzionata. || *Dirla giusta,* Dire come una cosa sta per l' appunto.

Giusto. *avv.* Giustamente.

Giusto. *prep.* vedi Giusta.

Glaciale. *V. L.* Aggiunto di Mare che è perpetuamente gelato, e di Zona, che circonda il polo artico o l' antartico.

Gladiatore. *s. m.* Accoltellatore, Colui che combatteva nei pubblici spettacoli.

Gladiatòrio. *add.* Da gladiatore, Spettante a gladiatore.

Gládio. *s. m.* Spada, Pugnale.

Glande. *s. m. V. L.* Cima del membro virile.

Glándula. *s. f.* Corpo mòlle, granelloso e sòffice, per lo più bianco, che in più parti degli animali si trova. || *Glándula pineale,* Glandula in forma di piccola pina, che è nel cervèllo, e dove alcuni credono essere la sede dell' anima.

Glandulare. *add.* Che è a foggia di glándula.

Glanduliforme. *add.* Che è di forma simile alle glándule.

Glanduloso. *add.* Che ha glándule, Di sostanza di glándula.

Glasto, Glastro, e **Guado.** *s. m.* Pianta il cui sugo si adopera da' tintori per tingere di color turchíno oscuro i panni, o altro.

Glaucità. *s. f.* Stato o Qualità di ciò che è gláuco.

Gláuco. *s. m.* Nome di gròsso pesce maríno.

Gláuco. *add.* Di colore tra il bianco e il verde.

Glaucòma. *s. m. V. G.* Suffusione e Opacità che si vede sulla superficie della còrnea trasparente, Glaucèdine.

Glèba. *s. f. V. L.* Zòlla.

Gleboso. *add.* Zolloso.

Gleditsia. *s. f.* Albero americano, che vive bene nel nostro clima.

Gli. articolo, lo stesso che Li.

Gli. *p. pron.* Quegli, e Loro. || A lui. || talora si trova anche usato in principio di periodo, in vece del pronome Egli.

Glicerina. *s. f.* Sostanza organica composta di carbonio, idrogene e ossigeno, di apparenza alquanto oleosa, di sapore dolcigno, che si estrae da' grassi e dagli oli; e che si adopra per medicare le crepature della pelle, ec. Se ne fa anche sapone. *R.*

Glicirrizza. *s. f.* Liquirizia.

Glicònico. *add.* e *s. m. V. G.* Spèzie di vèrso composto di uno spondèo e di due dattili.

Gliela. Voce composta delle due voci *Gli* e *La.*

Gliele. Pronome composto dei pronomi *Gli* e *Le*

Glieli. Pronome composto di *Gli* e *Li.*

Gliene. Pronome composto di *Gli* e *Ne,* e per miglior suono frappostovi l' *E.*

Glifo. *s. m.* Solco o Canaletto che serve d'ornamento in alcuni membri di architettura.

Gli ne. *pr. comp.* Gliene.

Glittica. *s. f.* L'arte d'incidere in pietra. *R.*

Glo, e generalmente **Glo Glo,** voce esprimente solo il romore che fa un fluido nell'uscire dalla strettura del còllo di un fiasco, del vino che bevendo a garganella va giù per gola ec.

Glòbo. *s. m.* Còrpo rotondo per tutti i vèrsi. || *Globo terrestre* o *terráqueo,* o *Globo* assolutamente, vale La terra, Il mondo. || *Globo terráqueo* è pure una Palla di legno, cartone ec., in cui sono rappresentate le divèrse regioni della terra; e *Globo celeste,* Quello su cui sono delineate le costellazioni e i cerchj celesti.

Globosità. *s. f.* Rotondezza.

Globoso. *add.* Sfèrico, Rotondo.

Globulare. *add.* Che è conformato a guisa di globulo.

Globulènto. *add.* Che ha forma di glòbo, o Che ha del globoso.

Globulènza. *s. f.* Parte di un corpo la quale abbia presa forma di glòbo.

Glòbulo. *dim.* di Glòbo.

Glòria. *s. f.* L'onore, la stima, la riputazione, le lodi, che altri s'acquista con le sue virtù, co suo mèrito, con le sue grandi gè

sta, con le opere d'ingegno. || la Sede delle anime beate. || la Vita eterna. || Proprietà e grandezza di stato. || Prosperità, Grandezza di stato. || Pittura rappresentante angeli e santi in cielo. || *Gloria*, dicesi anche il versetto che dicesi in fine de' salmi. || *Andare in glòria*, Giubilare. || *Sonare a glòria*, Sonare le campane a festa.

Gloriamento. *s.m.* Il gloriarsi.

Gloriare. *v.a.* Lodare, Magnificare. || *intr.* Godere, Partecipar della glòria. || *rifl. att.* Prender glòria di sè medesimo e dei suoi fatti, Menarne vanto.

Gloriato. *add.* Glorioso.

Glorificamento. *s. m.* Glorificazione.

Glorificare. *v.a.* Dar glòria. || Fare beato, Chiamare alla glòria eterna. || *rifl. att.* Gloriarsi.

Glorificativo. *add.* Atto a glorificare, Glorificante.

Glorificato. *add.* Fatto beato.

Glorificazione. *s.f.* Il glorificare, Donamento e ricevimento di glòria.

Gloriosa. *s. f.* Pianta, il cui fiore è rosso e giallo.

Glorioso. *add.* Pien di glòria. || Pieno di vènto, Vanaglorioso. || Giubilante, Che apporta glòria.

Glòsa. *s. f. V. G.* Chiòsa.

Glosare. *v. a.* Far glòsa.

Glossa. *s.f.* Chiòsa, Glòsa, Commento, Interpretamento.

Glossare. *v. a.* Glosare.

Glossario. *s. m. V. G.* Dizionario che spiega e commenta le voci più oscure e barbare di una lingua non più parlata.

Glossèma. *s.m.* È quando una voce o molte s' aggiungon al discorso per ispiegare una o più voci che vi sono messe innanzi. || Glossèma è quando i copisti hanno intruso in un tèsto una o più voci che sono spiegazione d'una parola o d'un concètto che loro sembravano oscuri.

Glòssico. Aggiunto delle parti appartenenti alla lingua.

Glossografia. *s. f.* Parte della filologia, che concerne il significato dei vocaboli ciascuno da sè.

Glossògrafo. *s. m. V. G.* Scrittore di glòse.

Glossologia. *s.f.* Scienza che investiga la origine dei modi oscuri di una o più lingue.

Gloterare. *v. intr.* esprimente la voce o il verso della *Cicogna*.

Glottide. *s.f.* Nome che si dà a un' apertura nella laringe, che serve per formare la voce.

Glòttide. *s. m.* Sòrta d'uccello che ha la lingua molto lunga.

Gluma. *s.f.* Così chiamasi la Celletta o Camerella ove stanno racchiuse alcune biade.

Glútine. *s. f.* Matèria viscosa e tenace, come còlla o altra simile atta a congiungere un corpo con un altro. || Una delle parti del sangue. || è anche un liquore che sta nelle giunture del corpo, ed è sottile, bianco', chiaro a guisa del bianco dell'uovo.

Glútino. *s. m.* Glùtine.

Glutinosità. *s. f.* Qualità per cui un corpo ha del glutinoso.

Glutinoso. *add.* Che ha glùtine, Che par glùtine, Ch'è viscoso.

Gnácchera. *s. f.* Nácchera.

Gnafálio. *s. m. V. G.* Pianta della famiglia delle corimbifere.

Gnaffe. Lo stesso che A FÈ.

Gnágnera. *s. f.* Prurito, Pizzicore. || Capriccio, Voglia.

Gnao. vedi GNAU.

Gnatone. vedi IGNATONE.

Gnau e **Gnao.** È la voce che mandan fuori i gatti.

Gnaulare e **Gnagulare.** *v. intr.* Il mandar fuori che fa il gatto la sua voce, Miagolare.

Gnaulino. *s.m.* Dicesi per giuoco di un Bambino piccolo.

Gnaulata. *s. f.* Lo gnaulare breve e non ripetuto del gatto.

Gnaulévole. *add.* Che gnàula.

Gnaulio. *s. m.* Il continuato gnaulare del gatto.

Gnáulo. *s.m.* La voce che manda fuori il gatto.

Gni Gni Gni. Dicesi per significare uno che, essendo impedito nella favella, comincia a parlare stentatamente e senza concluder nulla. *R.*

Gnòcco. *s. m.* Spèzie di pastume di figura rotonda. || Uomo

grossolano, Tondo, Gòffo. || *Ognun può far della sua pasta gnòcchi*, A ciascuno è permesso di far del suo ciò che più gli aggrada.

Gnòma. *s. f.* Detto nobile sentenzioso.

Gnòmico. *add.* Sentenzioso

Gnomo. *s.m.* Nome dato da'cabalisti a certi Genj invisibili creduti abitar nella terra a guardia de' tesòri.

Gnomologia. *s. f.* La maniera e l'arte della eloquenza sentenziosa.

Gnomològico. *add.* Appartenente a gnomología.

Gnomologista. *s. m.* Colui che sa bene usare la gnomología.

Gnomone. *s. m. V. G.* Figura geomètrica che comprènde tre parallelogrammi rettangoli. || negli oriuoli a sole si dice L'ago, o Lo stile che segna l'ore.

Gnomònica. *add.* e *s. f. V. G.* Arte di fabbricare orològi solari.

Gnore. Accorciatura di Signore, che il popolo usa rispondendo *sì* o *no*, p. es.: *Gnor sì, Gnor no.*

Gnoro. *add.* Ignaro, Ignorante.

Gnòrri. *s. m. Fare lo gnòrri*, Fingere di non sapere, o non intendere una cosa.

Gnòstici. *s.m.pl.* Eretici del secolo I e II.

Gnòstico. *add.* Conoscitivo.

Gnucca. *s. f.* Lo stesso che Nuca, Zucca.

Gòbba. *s. f.* Gòbbo. || Scrigno.

Gobbino. *add. Moneta gobbina*, quella che è o tosata, o trista e non ispendibile comecchessía.

Gòbbio. *s. m.* Il gozzo degli uccelli.

Gòbbo. *s. m.* Quel rilevato che hanno in sulla schièna o sul petto alcuni uomini per difètto di conformazione.|| Qualunque rialto o prominenza. || Uomo scrignuto, che ha il gobbo. || Pianta del carciòfo ricoricata ed ingrassata sotto terra.

Gòbbo. *add.* Che ha gòbbo.

Gòbbola. vedi Gobola.

Gobbone e Gobboni. *avv.* A guisa di gobbo.

Gobèllo. *s. m.* Tazza.

Góccia. *s. f.* Gócciola.

Gocciamento. *s.m.* Gocciolamento, Il gocciare.

Gocciare. *v. intr.* Gocciolare.

Gócciola. *s. f.* Piccolissima parte d'acqua o d'altra matèria liquida, simile a lagrima. || Ornamento che pènde di sotto alla cimasa a fòggia di vere gócciole d'acqua.

Gocciolamento. *s. m.* Il gocciolare.

Gocciolare. *v. intr.* Cascare a gócciole, Versar gócciole, che è l'uscire o il mandar fuori il liquore in piccolissima quantità e con intermissione.

Gocciolato. aggiunto a colore, Sparso di macchie d'altro colore.

Gocciolatojo. *s. m.* Quella parte della cornice che sta sotto la gola rovèscia, fatta perchè l'acqua sgóccioli agevolmente.

Gocciolatura. *s. f.* Segno, macchia, che fa la gócciola.

Gócciolo. *s. m.* Lo stesso che Gòcciola. || Minimissima parte di qualunque cosa.

Gocciolone. *accr.* Gócciola grande. || Scimunito, Semplice, Sciòcco. || *Goccioloni*, i Pallini grossi da caccia.

Gocciolòso. *add.* Gocciolante.

Gocciolòtti. *s. m. pl.* Le colature che restano attaccate alla candela mentre si strugge essendo accesa.

Godendardo. *s.m.* Bastone armato di ferro alla fiamminga.

Godènte. *P.pr.* Che gòde. || *Godènte*, è anche nome di frati cavalieri instituiti da Papa Urbano IV.

Godère. *v. intr.* Pigliare gusto e diletto di quello che si possiède, Rallegrarsi. || Darsi buon tempo, Pigliar dilètto mangiando, che anche si dice Sguazzare, Trionfare, Far buona cera, Far tempone. || *Godere un podere, una casa* ec., Avere le rèndite, o Possedere l' usufrutto di essa.

Goderéccio. *add.* Atto a godère, Da godère.

Godévole. *add.* da Godère.

Godibile. *add.* Godevole.

Godifúlmine. *s. c. comp.* Appellativo di Giove.
Godilacqua. *s. c. comp.* Che gode stando nell'acqua.
Godimento. *s.m.* Il godére, Dilètto. || Esenzione, Privilègio.
Godio. *s. m.* Godimento.
Goditore. *v.m.* Che gòde, Buon compagno, Che mangia volentièri, e del buono.
Goduta. *s.f.* Bagordo, Allegría.
Goezia. *s. f.* Specie di Magía.
Goffággine. *s.f.* Goffería, Scempiággine, Sgarbatezza.
Goffeggiare. *v. intr.* Dare in goffezza, Operar goffamente.
Goffería. *s. f.* Atti o parole da gòffo.
Goffezza. *s. f.* Goffaggine.
Goffi. *s. m.* Giuòco di carte.
Goffo. *add.* Sciòcco. || e talora aggiunto d' azione o d' opera d'uomo, che manca di saviezza e di arte. || Attònito, Sbalordito.
Goffòtto. *add.* Che ha del gòffo, Che è un poco gòffo.
Goga o Oga magoga. *Andare, Essere in Oga magoga*, si dice per indicare che si va o siamo in paesi lontanissimi.
Gogna. *s. f.* Collare di ferro stretto alla gola dei rei che venivano esposti in berlina.
Gola. *s. f.* La parete interna del còllo per dove passano i cibi e le bevande dalla bocca allo stòmaco. || Seno, Petto. || Confine tra la gola e il pètto dove cominciano le mammèlle. || Smoderato desiderio di cibi, Ghiottornía, Peccato di gola, Golosità. || Condotto dell' acquajo, del camino, del pozzo e simili. || *Gola*, diconsi da'geografi le Forre, Stretti, o Sèrre. || *Avere gola*, o *la gola a qualche cosa*, Desiderarla ardentemente. || *Farti gola una cosa*, Venirtene vòglia, o Piacerti infinitamente.
Goletta. *s. f.* L'estremità dell'abito da uomo intorno alla gola. || Specie di nave leggiera. || Entrata ad un porto molto stretta rispetto alla sua lunghezza.
Golfetto. *s. m.* Piccolo golfo.
Golfo. *s. m.* Parte del mare che si insinua tra due terre.
Gollare. *v. a.* Ingollare.
Golino. *s. m.* Colpo dato altrui nella gola, col dito grosso e con l'indice aperti a modo di forca.
Golosità. *s.f.* Ghiottornía.
Goloso. *add.* Ghiotto, Che ha il vizio della gola. || Avido, e Cúpido. || detto di cosa mangereccia, Da averne gola, Gustosa.
Golpato. *add.* Guasto dalla golpe, Infetto dalla golpe.
Golpe. *s. f.* Malor delle biade, per cui diventano marce e si riducono in polvere.
Golpeggiare. *v. intr.* Volpeggiare.
Gómbina. *s. f.* Quel cuojo con che si congiunge la vetta del coreggiato col manico.
Gómena. *s.f.* La fune o cánapo a cui si attacca l'áncora.
Gomicèllo. *s. m.* Gomítolo.
Gomitária. *s. f.* Erba venèfica a'pesci, detta anche Cacapuzza.
Gomitata. *s. f.* Percossa del gómito, o che si dà col gómito.
Gomitèllo. *dim.* di Gómito. || *Dormire a gomitello*, Dormire col capo appoggiato sul gómito.
Gómito. *s.m.* che nel *pl.* fa **Gomiti** e **Gomita.** Congiuntura del braccio coll'antibraccio dalla parte di fuori. || Angolo. || Sòrta di misura di tanto spazio quanto è dal gómito alla estremità del dito medio.
Gomitolare. *v. intr.* Far gomítolo, Aggomitolare.
Gomitolo. *s. m.* Palla di filo ravvòlto ordinatamente. || si dice delle pecchie ammucchiate insieme, o simili. || Glòbo, o Mano di soldati raccòlti insieme in ordinanza circolare, per difendersi da ogni parte dal nemico.
Gomitone e **Gomitoni.** *avv.* appoggiato sulle gómita.
Gómma. *s. f.* Succo viscoso che gème da certi alberi, si condènsa all'aria e si sciòglie nell' acqua.
Gommaèlemi. vedi in Gomma.
Gommagutte e **Gommaut.** vedi in Gomma.
Gommarábica. V. in Gomma.
Gommarèsina. V. in Gomma.
Gommífero. *add.* Che produce gomma.

Gommoso. *add.* Che ha o produce gomma.
Gòmona. *s. f.* Gómena.
Gomorrèa. *s. f.* V. Gonorrèa.
Gonda. *s. f.* Piccola barca bislunga.
Gòndola. *s. f.* Barca propria di Venezia e di quelle lagune, molto sottile e leggèra, di fondo piatto; il luogo copèrto nel quale stanno i passeggieri si chiama il Felze.
Gondolière. *s. m.* Colui che vogando guida la gòndola.
Gonfalonata. *s. f.* Tutta quella gènte che seguita il gonfalone.
Gonfalone. *s. m.* Insegna, Bandiera. || Compagnía, che sta o s'aduna sotto alcun gonfalone.
Gonfalonierático. *s. m.* Dignità, e Grado del gonfaloniere.
Gonfalonierato. *s. m.* Dignità e grado del gonfalonière.
Gonfalonière e **Gonfaloniè-ro.** *s. m.* Quegli che porta nell' esèrcito il gonfalone, Alfiere. || Titolo d'una dignità che dava la Chiesa a' principalissimi personaggi. || Colui che aveva la suprema autorità.
Gonfia. *s. m.* Colui che col fiato lavora vetri alla lucèrna.
Gonfiággine. *s. f.* Gonfiagione.
Gonfiagione. *s. f.* Gonfiamento.
Gonfiagòte. *s. m.* Uomo orgoglioso, l'astoso, Pallon da vènto.
Gonfiamento. *s. m.* Il gonfiare. || Alterígia, Supèrbia.
Gonfiante. *P. pr.* Che gonfia.
Gonfianúgoli. *add.* Uomo vano, vanaglorioso.
Gonfiare. *v. a.* Empier di fiato o d'aria checchessía, Far rilevare ingrossando. || *intr.* Crescere, e Rilevare ingrossando, Enfiare. || Insuperbire, Diventar vanaglorioso, o Far divenir vanaglorioso: usasi *att.* e *intr.*
Gonfiato. *s. m.* Gonfio, Gonfiezza, Gonfiamento.
Gonfiato. *add.* Pieno d' ira, di supèrbia, d'alterígia ec.
Gonfiatojo. *s. m.* Strumento da gonfiare, Schizzatojo.
Gonfiatura. *s. f.* Gonfiamento. || Adulazione, Piaggiamento.
Gonfiavèntri. *s. c. comp. indecl.* Ciarlone, Parabolano.
Gonfietto. *dim.* di Gonfio. || Strumento da gonfiare il pallon grosso o simili, Gonfiatojo.
Gonfiezza. *s. f.* Gonfiamento. || Supèrbia.
Gonfio. *s. m.* Gonfiamento.
Gonfio. *add.* Gonfiato. || Vano, Supèrbo.
Gonfione. *s. m.* Dicesi di Persona paffuta e grassa, che pare che gonfi le gòte.
Gonfiore. *s. m.* Gonfiamento.
Gonfiòtto. *s. m.* Otricèllo.
Gonfosi. *s. f.* Quella specie di articolazione che non è se non l'unione di due ossa.
Gonga e **Góngola.** *s. f.* Tumore che viene nella gola procedènte da ingorgo di glándule.
Góngola. *s. f.* Nicchio marino.
Góngola. *s. m.* Allegría.
Gongolare. *v. intr.* Rallegrarsi, Giubilare, Commuoversi per una cèrta interna allegrezza.
Gongone. *s. m.* Enfiato che viene in una gòta per duòlo di denti. || *Dare un gongone*, Dare un pugno nella parte laterale del collo.
Gongoso. *add.* Che ha le gonghe, o Le cicatrici delle gonghe.
Gongro. *s. m.* Sòrta di pesce marino simile alla murena.
Gongrone. *s. m.* Gongone.
Goniglia. *s. f.* Specie di collare antico di panno lino, per lo più a cannoncini.
Goniòmetro. *s. m.* Stromento col quale i mineralogisti misurano gli angoli de'cristalli.
Gònna. *s. f.* Abito da donna che dalla cintura giunge alla calcagna. || Il córpo.
Gonnèlla. *s. f.* Gònna.
Gonorrèa. *s. f.* *V. G.* Scolagione venèrea.
Gonzo. *add.* e *sost.* Gòffo, Sciòcco, Balordo.
Gòra. *s. f.* Canale per cui si cava l'acqua de'fiumi mediante le pescaje, o si riceve da' fossati che scendono da'monti per servigi de'mulini o di qualsivoglia altra macchina, mossa o guidata pe

ua correndo in terra o su chechessía, Stroscia.
orajo. *s. m.* Gòra o Padule.
òrbia. *s. f.* Picciol ferro quae si mette il piè del bastone letto *Calza*, e *Calzuolo*. || Puna di strale. || Scarpèllo per uso l' intagliare e tornire che anche i dice Sgorbia.
orèllo. *s. m.* Fossicína dove orre l'acqua.
òrga. *s. f.* Canna della gola, trèzza. || Gorgo.
orgagliata. *s. f.* Chiacchieata.
orgata. *s. f.* Quanto liquido i manda giù a gola aperta in na fiatata. || *A gorgate*, col erbo *Bere*, Bere a gran fiato.
orgerale. *s. m.* Gorgiera.
orgerina. vedi GORGIERINA.
orgerino. *dim.* di Gorgiera.
orgheggiamento. *s. m.* Il gorgheggiare.
orgheggiare. *v. intr.* Ribattere, cantando mèzzo in gola, i passaggi. || Gorgogliare del vèare. || e del Cantare degli uccelli.
orghéggio. *s. m.* Trillo di oce fatto nel gorgheggiare.
òrgia. *s. f.* Gòrga. || Certa ronunzia aspirata e gutturale.
orgièra. *s. f.* Collaretto di ela lina molto fina, increspato asi a foggia di lattúga. || Quel- armadura che arma e adorna gola. || Gola.
rgo. *s. m.* Luogo dove l' acua che corre è in parte ritenuta a checchessía, e rigira per troare èsito. || Quel sito dove l'acua abbia maggior profondità. || iumicèllo. || Ricettacolo profonlo di acque stagnanti. || *Gorghi el cuore*, I ventrícoli del cuore.
orgogliamento. *s.m.* L'atto el gorgogliare.
orgogliare. *v. intr.* Mandar uora quel suono strepitoso che i fa nella gòrga gargarizzandosi, e favellando in manièra che i sènta la voce senza, distinguere le parole. || Il romoreggiar dell'acque uscenti di luogo stretto. || Rumore che fanno i liquidi bollènti.
orgoglio. *s.m.* Il gorgogliare.
Gorgoglio. *s. m.* Gorgogliamento continuato.
Gorgoglione. *s. m.* Insètto che rode i legumi, Tonchio.
Gorgoglioso. *add.* Detto di un fiume molto vorticoso.
Gorgone. *s. m.* Gran gorgo di acqua.
Gòrgone o Gorgóne. *s. m.* V'eran tre Gorgoni, Medusa, Euriale, e Stèno, che petrificavano chi le guardava. || *La Gorgone*, Medusa. || testa di Medusa, tagliatale da Perseo, che pur essa riduceva sasso chi la guardava. || e Lo scudo e l' Egida di Minèrva ove era effigiata la testa di Medusa.
Gorgoneggiare. *v. intr.* Romoreggiare altamente.
Gorgòneo. *add.* Della Gorgone, Di Medusa. || Duro, feroce e crudele, o simili.
Gorgònico. *add.* Si disse di quelle acque che hanno del tartaro.
Gorgònio. *add.* Gorgòneo.
Gorgòzza. *s. f.* Gorgozzúle.
Gorgozzare. *v. intr.* Gargarizzare.
Gorgozzúle. *s. m.* Gola, Esòfago.
Gorra. *s. f.* Foggia di Berretta di panno che usano d'ordinario i campagnuoli.
Gorzarino e Gorzerino. *s.m.* Gorgerina.
Gòta. *s. f.* Guancia, Ciascuna delle due parti del viso che mettono in mèzzo la bocca e il naso.
Gotata. *s. f.* Colpo che si dà a mano apèrta sulla gòta.
Gotazza. *s. f.* Gottazza.
Gotellina. *dim.* di Gòta.
Gòtico. Aggiunto d' un Ordine di architettura.
Goto. *add.* Gotico.
Gotta. *s. f.* Malattía delle articolazioni de' piedi o delle mani, di natura non ben nòta.
Gottazza. *s. f.* Pala di legno incavata, che serve ad alzar l'acqua da piccole profondità e gettarla a poca distanza.
Gottico. vedi GÒTICO.
Gòtto. *s. m.* Spezie di bicchière. || Liquore contenuto in esso.

Gottoso. *add.* Infermo di gotta.
Governamento. *s. m.* Il governare, Govèrno.
Governante. *s. m.* Nocchièro. || e *s. f.* Quella donna che ha governo di nobili fanciulle, Aja.
Governare. *v. a.* Règgere, Aver cura, Provvedere col pensiero e coll'opera ai bisogni e al bene essere di ciò ch'è sotto la tua custòdia e giurisdizione. || detto di terreno, Concimarlo. || detto de' vini, Dar loro il governo. || vale anche Castrare. || *ass.* Reggere uno stato, una nazione. || *rifl.att.* Provvedersi, Fornirsi.
Governativo. *add.* Del Governo. || Appartenenti a governo.
Governazione. *s. f.* Governamento.
Governetto. *s. m.* Ufizio, Governo di piccola città o terra.
Governime. *s.m.* Ciò che serve di pastura al bestiame.
Govèrno. *s.m.* Cura di chi govèrna. || Mòdo e scienza di governare. || La costituzione di uno Stato. || La forma, Il modo di governare. || Guida, Condotta. || Capitananza. || Tenore di vita. || Norma, Règola. || Strumento da governar navi, Timone. || Assistènza, Ajuto. || Coloro che governano uno Stato. || Letame, Concime.
Governo. Accorciatura del participio GOVERNATO. Onde si disse *Mal governo* per Malconcio.
Gozza. *s. f.* Lo stesso che Gozzo.
Gozzaja. *s. f.* Raunamento di matèria nel gozzo. || Gozzo grande. || Sdegno, Odio invecchiato.
Gozzante. *s. m.* Marinajo che governa un gozzo.
Gozzina. *s. f.* Gozzaja.
Gozzo. *s. m.* Ripostiglio a guisa di vescica che hanno gli uccèlli in fondo del còllo, dove si ferma il cibo ch' e' beccano, e di quivi appoco appoco si distribuisce al ventriglio. || Gola dell'uomo. || Quella pinguedine che al collo hanno alcuni. || Tumore per lo più indolente, in alcuni soggètti mobile, senza cambiamento di colore alla pèlle, posto fra essa, la laringe e l'asperartèria, formato dell'aumento preternaturale del corpo tiróide.
Gozzoviglia. *s.f.* e **Gozzoviglio**. *m.* Empimento di gozzo, Stravizzo.
Gozzovigliare. *v. intr.* Star in gozzoviglia, Sguazzare.
Gozzovigliata. *s. f.* Il gozzovigliare.
Gozzuto. *add.* Che ha gozzo.
Grabato e **Grabatto**. *s. m.* *V. G.* Letto misero e vile.
Grácchia. *s.f.* e **Graculo**. *m.* Cornacchia. || Uomo garrulo.
Gracchiamento. *s.m.* Il gracchiare.
Gracchiare. *v. intr.* Mandar fuori la voce che fa la gracchia, o cornacchia, e dicesi talora di qualche altro uccèllo. || si dice anche degli Uomini che parlano assai e senza bisogno.
Gracchiata. *s. f.* L' atto del gracchiare.
Gracchio. *s.m.* Gracchiamento.
Gracchione. *s. m.* Gracchiatore, Cicalone.
Gráccio. *s. m.* Spècie di cornacchia devastatrice de' seminati, Gracchia.
Grácculo. *V. L.* migliore che Graccio.
Gracidare. *v. intr.* proprio dei ranòcchi quando mandano fuori la voce. || Gridare della gallina e dell'òca, e d'altri uccèlli. || Gridare spesso.
Gracidazione. *s.f.* Il gracidare.
Gracidoso. *add.* Che gracida.
Grácile. *add.* Magro, Sottile, Di complessione debole.
Gracilento. *add.* Gracile.
Gracilità. *s. f.* Stato e qualità di ciò che è grácile.
Gracimolamento. *s.m.* Raccòlta di gracímoli scappati alla falce del vendemmiatore.
Gracímolo. *s.m.* Racímolo.
Gradario. Aggiunto ad Anno, è lo stesso che CLIMATÈRICO.
Gradassata. *s.f.* Atto da gradasso, Smargiassata.
Gradasso. *s. m.* Uomo che fa gran vanti e minacce, ma senza aver valore nè forza.
Gradatamente. *avv.* Per via di gradi, Con gradi, Per gradi.

radazione. *s. f.* Il gradare, compartimento in gradi.
radèlla. *s. f.* Strumento che sano i pescatori per rinchiude- e i pesci, formato di cannucce ıgraticolate.
radévole. *add.* Gradito, Che ia a grado, Che piaccia.
radimento. *s. m.* Il gradire.
radina. *s. f.* Fèrro piano a ›ggia di scarpello a due tacche, sèrve per andar lavorando con entilezza le statue.
radinare. *v. a.* Lavorare col- ı gradina, ed anche Imitarne effètto nel disegnare.
radinata. *s. f.* Ordinanza di iù gradini.
radinatura. *s. f.* L' atto e ' effètto di gradinare.
radino. *dim.* di Grado: e ta- ›ra anche lo stesso che Grado. Quell' arnese fatto a guisa di ralíno che si pone sopra gli al- ıri ad uso di sostenere cande- èri, palme e simili. || Spècie di calpello detto anche Gradína.
radire. *v. a.* Aggradire, A- ere in prègio, Avere a grado. || ccettare una cosa che ti venga fferta; o meglio Mostrar che la fferta ti è grata. || *intr.* Piace- ·, Compiacere o Operare in gra- › d'alcuno, Andargli a gènio. || Andare di grado in grado.
adito. *add.* Grato, Accètto.
ado. *s. m.* Scaglione. || Natu- Gènere. || *Grado dell'altare*, predèlla. || Spezie, Parte. || gnità, Stato, Posto, perchè chi iù degno ha luogo in grado ù alto. || *Grado accademico*, itolo che si concede nelle scuo- agli studenti di lettere e scien- ; gradi accademici sono quelli Baccelliere, di Licenziato, di ottore. || Dimensione astrono- ica, ed è una delle trecentoses- anta parti in cui si divide il cer- ıio. || Partecipazione di caldo o freddo, o d'altra qualità ma- festata nel soggetto nel quale l'opera. || Misura di prossimità lontananza di parentado. || Mi- ıra di quantità come negli stru- enti detti Termòmetri e simili. *Essere in grado di fare checchessia*, Essere idoneo, Aver la possibilità di farlo. || *Saper grado*, *Sentir grado*, Restar obbligato, Aver gratitudine. || *Di grado*, *A buon grado*, *Di buon grado*, Spontaneamente, Benvolentieri, Gratamente.
Graduale. *add.* da Grado. || *Graduali*, Quindici salmi che alcuni credono fatti sotto il ritorno dalla schiavitù di Babilonia. || *Graduali*, Versetti che si recitano nella Messa avanti l'Evangèlio.
Graduare. *v. a.* Distinguere in gradi, Segnare i gradi di divisione. || Inalzare o anche Abbassare al grado, alla condizione di checchessía. || Conferire alcun grado e dignità.
Graduato. *add.* Che ha grado, dignità, carica. || Ordinato. || Stabilito secondo l'ordine di graduazione.
Graduatòria. *add.* e *s. f.* L'atto che contiene l'ordine graduato de'creditori.
Graduazione. *s. f.* Promozione a dignità o a grado maggiore in qualche ufficio. || L'ordine in cui ciascun de'creditori viene stabilito per la maniera ed il tempo del pagamento || L'atto di graduare o dividere una cosa in gradi.
Graduire. *v. a.* Innalzare a un grado, Nobilitare.
Graffa. *s. f.* Ugna del gatto.
Graffiamento. *s. m.* L'atto e L'effetto del graffiare.
Graffiare. *v. a.* Stracciar la pèlle colle unghie.
Graffiasanti. *s. m.* Ipòcrito.
Graffiata. *s. f.* L'atto del graffiare. *R.*
Graffiatura. *s. f.* Lo straccio che fa il graffiare.
Graffietto. *s. m.* Strumento di legno, il quale sèrve per segnare le grossezze tanto ne' legni che nelle pietre, metalli, ed altro.
Graffio. *s. m.* Graffiatura. || Raffio. || Rimordimento.
Graffito. *s. m.* Sòrta di pittura in muro a chiaroscuro con linee profonde nel muro impresse.
Grafia. *s. f.* Modo di scrivere una voce.

Gráfica. *s. f.* Arte descrittiva.
Gráfico. *add. V.G.* Disegnato a penna. || aggiunto di Descrizione o Pittura forte per via di parole.
Grafòmetro. *s. m.* Strumento diviso in 200 gradi,il quale serve a levar la pianta e a formar l' esatta descrizione di un paese ec.
Gragnòla e **Gragnuòla.** *s.f.* Grándine.
Gragnolare. *v. intr.* Grandinare.
Gragnolata. *s. f.* Sòrta di sorbetto, Gramolata. || Sorta d'uva.
Gragnoloso. *add.* Fatto a guisa di gragnuòla.
Gramáglia. *s.f.* Abito lugubre. ||Tènebre, Oscuramento di luce.
Gramaglioso. *add.* Vestito di gramaglia, In abito di lutto.
Gramare. *v.a.* Far gramo, tapino, mèsto, Attristare.
Gramatigia. *s. f.* È di uso comune nel pistojese per la Bella e cortese maniera, o Eleganza nel trattare e nel vestire.
Gramezza. *s. f.* Stato di chi è gramo.
Gramigna. *s. f.* Erba comune de' campi che mette molte radici lunghe , sottili e serpeggianti.
Gramignato. *add.* Nutrito di gramigna.
Gramignelle. *s.f.pl.* Specie di veronica.
Gramigno. *s.m.* Sorta d' ulivo.
Gramigno. *add.* Copèrto di gramigna.
Gramignolo. *add.* Gramigno.
Gramignoso. *add.* Pieno di gramigna.
Gramignòla. *dim.* di Gramigna.
Graminácco. *add.* Che è della specie della gramigna.
Gramma. *s. m.* 24ª parte di un' oncia.
Grammatía. *s. f.* Gioja scritturata o righettata degli antichi , Poligrammo.
Grammática. *s.f. V.G.* L'arte che insegna a parlare ed a scrivere puramente e correttamente.
Grammaticale. *add.* Di grammática.
Grammaticastro. *s. m.* Cattivo grammático.

Grammátice. *s. m.* e **Grammaticia.** *f.* Schifiltà, Muffosità
Grammaticheria. *s. f.* Minuzia grammaticale, Arguzia, Erudizione di pedante.
Grammatichetta. *dim.* di Grammática, Libro dove s'insegnano i primi elementi della grammática. *R.*
Grammatichévole. *add.* Grammaticale.
Grammático. *s. m.* Professore di grammática, o Tale che sa e studia la grammática. || Filòlogo, o Letterato, Latinista.
Grammático. *add.* Appartenente alla grammática.
Grammatista. *s. m.* Chi insegna la grammática.
Grammatística. *s. f.* Arte di bene scrivere e leggere.
Grammatístico. *add.* Grammaticale.
Grammo. *s.m.* Millesima parte di un Chilogrammo o Libbra metrica.
Gramo. *add.* Tristo, Dolènte. || Malsano, Dannoso. || Dolènte.
Grámola. *s. f.* Maciulla. || Odigno con cui si concia la pasta.
Gramolare. *v.a.* Dirómpere, Conciare il lino o la canapa colla grámola. || Assodare la pasta.
Gramolata. *s. f.* Acqua condita con zucchero, sugo di limone, cedrato o simile, e congelata in modo che venga granellosa , e più sciolta del sorbetto.
Gramolatura. *s. f.* Quell'operazione per cui si grámola il lino o la canapa ec.
Gramore. *s. m.* Rancore, Tristezza, Sdegno.
Grampa. *s. f.* Rampa.
Grampia. *s.f.* Maniglia di ferro a foggia d'U e s'impiega ne' pozzi ad uso di afferrare ed assicurare con cavi qualche oggetto.
Gran. *add.* voce sincopata di Grande. || *sost. sinc.* di Grano.
Grana. *s.f.* Corpi d'insètti simili alle còccole dell'èllera, co' quali si tingono panni in rosso e paonazzo, ed è preziosa tinta. || Scabrosità di superficie. || Opera con senno e accortezza per giungere al suo fine. || Una cer

rozzezza che si fa apparire sulla superficie d'un qualche lavoro, così detta perchè ritiene la figura di piccolissimi granelletti.

Granadiglia, Fior di Passione, Passifiora. *s.f.* Pianta nota.

Granagione. *s.f.* Il granare, Il tempo in cui graniscono i grani.

Granáglia. *s. f.* Sorta di fusione e preparazione d'oro e d'argento in minuti granellini per lavoro di filo. || Granaglie, Quantità di grani o frumenti divèrsi.

Granagliare. *v. a.* Far granaglia, Ridurre l'oro o l'argento in granaglia.

Granaja. Spèzie di cicála.

Granajo. *s. m.* Stanza, o Luogo dove si ripone il grano e le biade. || Cassa da grano, o simile.

Granajo. *add.* Di grano.

Granajòlo e **Granajuolo.** *s. m.* Chi rivende grano a minuto.

Granajolo. È aggiunto di alcuni uccelli che si nutrono di grano.

Granare. *v. intr.* Fare il granèllo, Granire.

Granata. *s. f.* Mazzo di scope, di saggína o simili. || Palla di ferro, vòta nell'interno, che si riempie di polvere, e si trae con mano. || Spèzie di susína tardiva di ottimo sapore.

Granatajo. *s. m.* Colui che fa e vende granate.

Granatata. *s. f.* Colpo, o Percossa di granata.

Granatière. *s. m.* Soldato armato di sciabola e fucile, e munito d'una saccòccia piena di granate per lanciarle al bisogno.

Granatiglia. *s. f.* Legname nòbile, per impiallacciare tavole.

Granatina e **Granatino.** *dim.* di Granata, Granatuzza. || Mazzo di checchessía, come di ramerino, ec.

Granatino. *s.m.* Albero indiano di legno sodo di cui si fa uso per impiallacciare tavole.

Granato. *s. m.* Pianta che ha frutti come tanti granèlli rossi, chiusi e scompartiti dentro una buccia simile alla Mela. || *Granato*, Gioja del colore del vin rosso o dei grani del Granato.

Granato. *add.* Che ha fatto il granello. || Gagliardo, Granito.

Granbèstia e **Gran bestia.** *s. f.* Quadrupede che è grande più del cèrvo. || Alce.

Grancancelliere. *s. m.* Titolo di alta dignità o nella Diplomatica, o nelle Università, o negli Ordini cavallereschi.

Grancella. *s.f.* Spècie di piccol gambero di mare.

Grancévola e **Grancéola.** *s. f.* Spèzie di granchio marino detto Pesce margarita.

Granchiajo. *s. m.* Pescatore e Venditore di granchi.

Granchiella. *s. f.* Lo stesso che Granchiessa.

Granchiessa. *s. f.* Spècie di piccolo granchio marino.

Grànchio. *s. m.* Animale della classe de'crostácei, che vive nell'acqua. || Penna del martèllo di cui i legnajuoli si servono per mettere a lieva, o cavar chiodi. || Ferro ripiegato che abbraccia e stringe checchessía. || Ferro che è conficcato sur una panca per appuntellarvi il legno ch' e' vogliono piallare perch' ei non iscorra. || Contrazione dolorosa di muscoli. || *Pigliare un granchio*, *Pigliare un granchio a secco*, Pigliare errore, Ingannarsi. || *Granchio a secco*, è Lo stringersi un dito o altra parte tra due cose, per la quale strignitura il sangue ne viene alla pelle. || dicesi anche uno dei dodici segni dello zodiaco.

Granchione. *s. m.* Granchio grande.

Gráncia e **Grángia.** *s.f.* Fattoria o Tenuta di villa e poderi.

Grancia. Afta, Ulcere che formasi nella bocca, nelle fáuci ec.

Granciere. *s. m.* Si chiama il Fattore delle Grance.

Gráncio. *s. m.* Strumento uncinato.

Grancipòrro. *s. m.* Grosso granchio. || *Pigliare un grancipòrro*, lo stesso che Pigliare un granchio, Fare un errore.

Grancire. *v. a.* Uncinare, Pigliar con violenza.

Grancitello. *s. m.* Ulceretta o

Vescichetta che viene in bocca ad alcuni uccelli.

Grandato. *s. m.* Dignità di Grande di Spagna.

Grandávido. *add.* Grandemente avido, Avidissimo.

Grande. *avv.* Grandemente.

Grande. *s.m.* Ogni persona che eccèda gli altri in nobiltà o ricchezza. || è anche Titolo che si dà in alcune corti, specialmente in quella di Spagna. || *Farsi grande,* Presumersi, Reputarsi da più degli altri. || *Alla grande,* Conforme alla manièra de' grandi signori, Magnificamente.

Grande. *add.* Che ha molta altezza, o molta profondità, o molta larghezza, o molto volume, o molta capacità. || Giunto alla pubertà, detto di giovanetto. || significa abbondanza, còpia, nobiltà, aumento, od eccellènza a tutte quelle cose alle quali s'aggiunge. || *Gran cosa,* e *Gran fatto*, Cosa maravigliosa, cosa straordinaria.

Grandeggiare. *v. intr.* Esser grande, Mostrarsi grande. || Aver grandigia, Far del grande.

Grandemente. *avv.* Con grandezza. || Nobilmente, Altamente.

Grandezza. *s. f.* contrario di Piccolezza. || *Grandezza d'animo*, Magnanimità. || Altezza e nobiltà di stato.

Grandezzata. *s. f.* Spacconata, Atti o parole di millantería.

Grandiccione. *add.* Di statura piuttosto grande che no.

Grandicciuòlo. *add.* Grandicèllo.

Grandicèllo. *dim.* di Grande. || per lo più dicesi di Persona e di Bestia giovine ch'è sul crescere.

Grandíflora. È aggiunto di Corolla, ed è quella, che, a differenza delle altre specie dello stesso genere, diviene più grande.

Grandígia. *s. f.* Grandèzza di stato, Potènza, Nobiltà, ed anche Grandezza d'animo.

Grandíglia. *s.f.* Bávero alto di tela ricamata, Collare antico.

Grandiloquènza. *s.f.* Maniera grandiosa di parlare.

Grandinare. *v. intr.* Cader grandine. || detto di sassi, dard ec., Venire scagliati con tanta fòrza, e con tal quantità da assomigliarsi alla grandine.

Grandinata. *s.f.* Il grandinare Caduta abbondante di grandine

Grándine. *s.f.* Pioggia, la quale, essendo congelata in aria da freddo, prodotto dalle scariche elettriche, cade in forma di granelli più o men grossi.

Grandinoso. *add.* Di grandine.

Grandiosità. *s. f.* Qualità di ciò ch' è grandioso.

Grandioso. *add.* Che ha del grande, Che sta sul grande.

Grandisonante. *add.* Che fa gran suono, Rimbombante.

Grandisono. *add.* Lo stesso che GRANDISONANTE.

Grandonáccio. *s. m.* Uomo grande e grosso.

Granduca. *s.m.* Titolo di Principe che possiede il granducato.

Granducale. *add.* Di o Da o Del Granduca.

Granducato. *s. m.* Titolo con che si chiamano i ducati delle provincie più grandi e più nobili.

Granduchessa. *fem.* Moglie del Granduca.

Granèlla. *s. f.* Seme ricoperto di buccia e simile a grani, che è dentro il frutto, Granello.

Granellare. *v. a.* Cucinare in una particolar maniera i granèlli di castrato ec.

Granelleria. *s. f.* Corbellería, Cosa da sciocco.

Granelletta. *dim.* di Granèlla. || Pallottolina di metallo fuso, simile a granèlla.

Granellino. *s. m.* Albero indiano ec., Granatino.

Granèllo. *s. m.* Il seme che si genera nelle spighe di biade e grano. || Seme di pere, mele, poponi, e simili. || Ogni minima particella di checchessía. || Testicolo. || Acino dell'uva. || Vinacciuòli.

Granelloso. *add.* Pieno di granèlli, Ruvido, Scabro.

Granfarro. V. GRAN FARRO in GRANO.

Gránfia. *s.f.* Zampa armata d'ugnoni. || Branche di polpi, seppie.

ranfiata. *s. f.* L' atto del pigliare con le granfie. *R.*
ránga. vedi GRANCIA.
rangiallo. *s. m.* Ranúncolo dal fior doppio.
ranguárdia. *s.f.* Il posto della guardia principale, in una fortezza, in una città ec. *R.*
ranifero. *add.* Che produce molto grano.
ranigione. *s. f.* Il granire.
ranimento. *s. m.* Il granire, formazione del granèllo.
ranino. *s.m.* Minutissima polvere da fuoco.
ranire. *v. intr.* Granare, Fare grano o seme e maturarlo. || Far la grana, Dar la grana: dicesi dagli orefici l' andar percotendo la pannatura delle figure con un piccolo martellíno e con un ferrolíno appuntato, e non già rotto come quello da camosciare.
ranita. *s. f.* Gramolata.
ranitella *s. f.* e **Granitello.** *m.* Pietra tinta di minue macchie bianche, livide e nere smorte.
ranitiforme. *add.* Che ha apparenza di granito.
ranito. *s. m.* Sorta di marmo.
ranito. *add.* Dicesi di seme, o altro che di simile, Giunto alla sua perfezione. || e di cosa o persona, Gagliardo, Forte.
ranitojo. *s. m.* Cesèllo che serve per granire, velare ec.
ranitone. *s.m.* Spezie di granito di grana grossa.
ranitore. *s. m.* L'operajo deputato a dar la grana a' lavori.
ranitoso. Che ha del granito.
ranitura. *s.f.* Dicesi della formazione del granèllo, e del tempo in cui le piante graniscono. || L'atto, e L'effetto del granire. || Cordoncino intorno alle monete.
ranmaestro. Uomo di grande affare. || usasi pure in forza di *sost.* ed è il titolo del capo di alcuna religione di cavalieri.
rano. *s.m.* Spècie migliore fra tutte le varie spèzie di frumenti, il Seme istesso, o Granèllo di questo frumento. || *Grano farro,* lo stesso che Farro. || Granèllo o Seme di altre biade. || Granèllo d'uva. || Peso, che è la cinquecensettantaseèsima parte dell'oncia. || *A grano a grano,* Un granèllo dopo l'altro.
Granocchiaja. *s.f.* Nome volgare d'una spèzie di Sgarza.
Granocchièlla. *s.f.* Rana, che sale sulle fronde degli alberi, e si nutrisce di mosche e d'erbe.
Granone. *s. m.* Specie di filato d' oro attorcigliato, che si cuce sopra i ricami. || Gran turco.
Granoso. *add.* Pien di granèlli. || Fecondo di grano.
Gransignore. *s.m.* Titolo degli Imperatori dei Turchi. *R.*
Granturco. Formentone.
Granulare. *add.* Che è sotto forma di grana o granelli.
Granulare. *v. a.* Ridurre un metallo in granelli o piccoli globetti per agevolarne la fusione.
Granulatojo. *s.m.* Il luogo dove si riduce in granelli la polvere da schioppo. || e il Vaglio che si adopra in tale operazione.
Granulazione. *s. f.* Operazione chimica per la quale si riducono in grani i metalli. || Sorta di malattia, che attacca l' interno delle palpèbre.
Granuloso. *add.* Che è formato come di tanti granelli. *R.*
Grappa. *s.f.* Picciuòlo, propriamente quello della ciriegia. || Spranga di ferro che serve per collegar pietre, o muraglie. || Segni o Figure che accennano unione di due o più articoli.
Grappare. *v. a.* Aggrappare.
Grappariglia. *s. f.* La gara e contesa che si fa tra più persone a chi può avere il più di cose gettate da altri.
Grappèlla. *s. f.* Sorta d'uva.
Grappiglia. *s.f.* Grappariglia.
Grappino. *s.m.* Tanaglia colla quale si prendono le palle arroventate da caricarne il cannone. || Àncora da quattro marre per uso de'battelli ec.
Grappo. *s.m.* L'atto di grappare, o Aggrappare. || Gráppolo.
Gráppolo. *s. m.* Ramicèllo del tralcio, detto Raspo, sul quale siano appiccati gli ácini dell'uva. || *A grappoli,* In gran quantità.
Grapposa. *s.f.* Uva bianca.

Grascéta. *s. m.* Luogo grasso e fresco che produce dell'erba.
Gráscia. *s. f.* Grasso, Vettovaglia. || Utile, Guadagno. || Magistrato che aveva la soprantendenza delle grasce.
Grascino. *s.m.* Ministro basso del magistrato della grascia.
Grasciere. *s. m.* Agente della polizia municipale, deputato a visitare le grascie.
Grasciuòla. *s.f.* Rialto formato dalla rotèlla nella parte anteriore dell' articolazione della gamba colla coscia del cavallo.
Graspellino. *s. m.* Grappolino.
Graspo. *s. m.* Il gráppolo, dal quale è spicciolata, piluccata, o levata l'uva.
Grassa. *s. f.* Si usa per grassezza in certe particolari maniere. *R.*
Grassatore. *s. m.* Assassino che assalta i passeggieri alla pubblica strada.
Grassazione. *s. f.* Assassinio commesso alla strada.
Grasse. *s. f. pl.* Gli ácini dell'uva uscitone il mosto per mèzzo della sola pigiatura.
Grassellino. *add.* Dicesi dei beccafichi bene ingrassati.
Grassèllo. *s. m.* Pezzuòlo di grasso di carne. || Aggiunto di fico, detto così dalla sua morbidezza.
Grassezza. *s. f.* Lo stato del corpo animale ch'è bene in carne. || Abbondanza, Fertilità.
Grassime. *s. f.* Matèrie atte a ingrassare il terreno.
Grassio. *s. m.* Terra dove sia sparso di molto sugo.
Grasso. *s. m.* Matèria nel corpo dell' animale, bianca, untuosa, priva di s[illegible] destinata a lubricare, e fo[illegible]are le altre parti. || Parte untuosa e viscosa di checchessía.
Grasso. *add.* Si dice a tutti i corpi animati, che sono carichi di grasso, e pièni di carne. || *Grasso bracato*, Grasso assai. || dicesi d' altre cose, e vale Fèrtile, Abbondante, Ricco, Largo. || Provveduto, Abbondante. || Dènso, Gròsso, Vaporoso. || Aggiunto a Riso, Smoderato. || Aggiunto di discorso, parola, frase, vale Osceno, Disonesto.
Grassòccio. Alquanto grasso.
Grassòtto. *accr.* di Grasso. || Quella parte di grasso che trovasi intorno agli arnioni degli animali, che essendo carnosa, non può tutta struggersi mettendola al fuoco.
Grassúme. *s.m.* Matèria grassa. || Concíme. || Sudiciume.
Grata. *s. f.* Gratícola. || Quella inferriata posta alle finèstre e simili, fatta a guisa di gratícola.
Gratamente. *avv.* Con gratitudine, Caramente.
Gratèlla. *s. f.* Gratícola.
Graticcia. *s. f.* Nassa. || Gratícola, Confessionario.
Graticciare. *v. a.* Graticolare.
Graticciata. *s. f.* Riparo fatto con graticci per sostenere il terreno in pendio ec. || Chiusa formata con varie file di canne affine di prendere il pesce e conservarlo vivo.
Graticcio. *s. m.* Strumento di varie forme, fatto per lo più di vimini tessuti in su mazze.
Gratícola. *s. f.* Strumento da cucina sopra il quale s' arrostiscono carne, pesce. || Qualunque strumento od ordigno fatto a guisa delle gratícole da cucina. || e Quella latta bucherellata che è nelle pareti de' confessionarj.
Graticolare. *v.a.* Formare innanzi ad un quadro, che si vuol ricopiare. un telajo con fili disposti in modo da formare quadrati uguali.
Graticolato. *s. m.* Ingraticolato, Chiusura fatta a modo di gratícola. || *Graticolati*, Quei legnami incrociati, che servono di sostegno alle piante.
Gratificare. *v.a.* Avere a grato, Riconoscere. || Far cosa grata. || Fare servigio o piacere. || Mostrarsi grato. || GRATIFICARSI, *appr.* e *rifl.* Rendersi accètto, Farsi mèrito. || *Gratificarsi a nou.* Acquistare la sua grazia.
Gratificazione. *s. f.* Il gratificare. || Prèmio di denari che si dà altrui sopra la provisione.

Gratile. *s. m.* Quel cavo che guarnisce il fondo, o piede, della vela quadrata.

Gratis. *avv. V. L.* Gratuitamente, Senza mercède.

Gratisdato. *add.* Donato, Dato gratuitamente.

Gratitúdine. *s. f.* Sentimento dell' animo per cui altri consèrva grata memoria del beneficio ricevuto. || Cosa grata altrui.

Grato. *s. m.* Volontà, Vòglia, Piacere. || Gratitudine.

Grato. *add.* Che riconosce i beneficj e ne è ricordevole, Che sente gratitudine. || Cortese, Caro. || Accètto al palato, al gusto.

Grattabúgia. vedi GRATTAPUGIA; e così i derivati.

Grattacácia. *s. f.* Grattugia.

Grattacapo. *s. m.* Grattamento del capo. || Cura, Pensiero.

Grattacúlo. *s. m.* Rosellína di macchia. || e dicesi anche dei Frutti delle roselline medesime.

Grattagranchie. *s. m.* Dolore d' orecchio.

Grattamento. *s. m.* L' atto e L' effetto del grattare.

Grattanátiche. *s. m.* Nome volgare del muscolo latissimo del dorso.

Grattapúgia. *s. f.* Strumento composto di fila d'ottone per pulire le figure o altro lavoro di metallo, che si vuol dorare a fuoco.

Grattapugiare e **Grattabugiare.** *v. a.* e *intr. ass.* Adoperare la grattapúgia.

Grattare. *v. a.* Stropicciare, e Fregar la pelle coll' unghie per trarne il pizzicore. || *Grattarsi la pancia*, o *il còrpo*, Starsi in òzio. || Raschiare. || Grattugiare. || *Grattare uno strumento*, vale Sonarlo malamente.

Grattata. *s. f.* Il grattare.

Grattaticcio. *s. m.* L'atto del grattare, o Leggier grattamento.

Grattatura. *s. f.* Segno rimaso nella pèlle di chi si è grattato. || e L' effetto del grattare.

Grattazione. *s. f.* Il grattare.

Grattino. *s. m.* Strumento d'acciajo finissimo che serve a estirpare quel riccio che lascia il taglio del bulino degli incisori.

Grattonata. *s. f.* Sbriciolamento di cose fregate alla grattúgia.

Grattúgia, *s. f.* Arnese fatto di lamièra di ferro, o simili, su cui si gratta cacio, pane o altro che si voglia ridurre in bricioli. || Strumento di ferro traforato, il quale serve a più usi e particolarmente a' muratori per mettere in fondo alla cola della calcina. || Strumento di ferro da radere.

Grattugiare. *v. a.* Sbriciolare cose fregandole alla grattúgia.

Gratuirsi. *v. rifl. att.* Gratificarsi uno, Renderselo benevolo.

Gratuitamente. *avv.* Per grazia. || Senza sodo fondamento.

Gratúito. *add.* Dato per grazia. || Non meritato da uno.

Gratularsi. *v. intr. pronom.* Rallegrarsi con altri delle sue o delle proprie felicità.

Gratulatòrio. *add.* Di gratulazione, Attenènte a gratulazione.

Gratulazione. *s. f.* Il gratularsi.

Gravácciо. *add.* Molto grave.

Gravame. *s. m.* Peso, Carico.

Gravamento. *s. m.* Peso, Gravezza. || Aggravamento. || Angheria, Imposizione. || quell'Atto che fa l' esattore della giustizia nel tòrre il pegno a' debitori, e anche il Pegno stesso.

Gravare. *v. intr.* Esser grave, Esser pesante, Aggravare. || e *attiv.* Accusare, Incolpare. || Sollecitare caldamente. || Porre imposizioni, se riferiscesi all' avere. || detto di malattía, Aggravarsi, Peggiorare. || Rendere più grave, più difficile. || Esser di nòja, di fastidio. || *rifl. att.* Lagnarsi, Stimarsi offeso.

Gravativo. *add.* Che grava.

Gravato. *add.* Grave, Ripièno. || Travagliato, Afflitto. || Offeso.

Gravatòria. *s. f.* Lettera papale che interdice checchessía sotto gravi pene.

Gravazione. *s. f. V. A.* Il gravare.

Grave. *s. m.* Cosa che abbia gravità. || *Parlare in sul grave*, cioè Sul sodo, Da buon senno.

Grave. *add.* Pesante. || detto di donna, Gravida, Pregna. || Maestoso. || Nojoso, Fastidioso, Importuno. || Pigro, Tardo, Neghittoso. || Saldo, Costante, Stabile. || Grande. || Pungente, Aspro, Trafittivo. || aggiunto di malato e d' infermità, Aggravato di male grande e pericoloso. || *Peccato grave,* Peccato mortale.

Grave. *avv.* Gravemente.

Gravèdine. *s.f. V. L.* Distillazione di un sièro salato e acuto dalle narici.

Graveggiare. *v. intr. V. A.* Gravare.

Gravemente. *avv.* Con gravezza. || Grandemente, Sommamente. || Pericolosamente. || Rigidamente. || Consideratamente.

Graveolènte. *add. V. L.* Che manda grave e fastidioso odore.

Gravespirante. *add.* Che spira, Che esala odore molto forte.

Gravetto. *dim.* di Grave. || Alquanto malagevole, o Molèsto.

Gravèvole. *add.* Gravoso.

Gravezza. *s. f.* Pesantezza, Peso, Gravità. || Noja, Travaglio. || Ingiuria, Aggravio. || Durezza, Rigidezza, Asprezza. || Gravità, Serietà. || Grandezza. || Imposizione, Gabèlla. || Aggravio, Peso. || Briga, Incumbenza. || Malattía, Indisposizione in genere.

Gravicémbalo e **Gravicémbolo**. *s. m.* Strumento musicale, Buonaccòrdo.

Gravicornúto. *add.* Che è armato di corna molto pesanti.

Gravidamento. *s. m.* Gravidezza.

Gravidanza. *s. f.* Gravidezza.

Gravidare. *v. intr.* Ingravidare.

Gravidazione *s.f.* Gravidanza.

Gravidezza. *s. f.* Pregnezza.

Grávido. *add.* Grandemente pieno. || Pregno.

Gravifremènte. *add. comp.* Che frème gravemente.

Gravina. *s. f.* Strumento con mánico, il cui ferro da una parte fa da zappa, dall'altra fa da piccone.

Gravisonante. *add. comp.* Che grandemente rumoreggia

Gravisono. *add.* Che rumoreggia con suono grave.

Gravità. *s.f.* Qualità di ciò che è grave, o sia pesante. || o La naturale tendènza dei corpi verso di un cèntro. || Grandezza, Gravezza. || Maestevole, e Autorevole presènza. || Serietà. || Travaglio, Affanno.

Gravitare. *v. intr.* Pesare, Prèmere col pròprio peso.

Gravitazione. *s. f.* Attrazione che si fa tra'corpi a grandi distanze.

Gravitonante. *add. comp.* Che tuòna con gran fragore.

Gravosità. *s. f.* Qualità di ciò che è gravoso, Gravezza.

Gravoso. *add.* Grave, Che ha gravezza. || Nojoso, Importuno, Molèsto. || Rigido, Sevèro.

Grázia. *s. f.* Bellezza di checchessía, e Avvenentezza d' operare, che allètta e rapisce altrui ad amare. || Amore, o Benevolènza del superiore inverso l' inferiore, Favore. || Concessione di cosa richiesta a' superiori. || Il ringraziare, per segno di gratitudine, del beneficio o favor ricevuto. || L' ajuto sopra naturale che Iddio dà all'uomo per operare la sua salvezza. || Per atto di ringraziare si dice poi *Grazie, Grazie tante*, e *Tante grazie*.

Graziadei. *s. m.* Specie di lattovàro. || Lo stesso che GRAZIOLA.

Grazianata. *s. f.* Atti o Smanceríe di chi fa il Graziano.

Graziano. *s. m.* Chi fa il saccente e il grazioso a mal tempo e senza grazia, e si usa nella frase *Fare il graziano*.

Graziare. *v. intr.* Concedere alcuna cosa. || Far grazia, Assolvere, Condonare una pena.

Graziato. *add.* Grazioso. || *sost.* Colui al quale è stata accordata grazia, e il perdono di un delitto.

Grazióla. *s. f.* Piccola pianta amara, un po' emètica, e fortemente purgante.

Graziosamente. *avv.* Con grazia, In modo grazioso.

Graziosità. *s. f.* Gentilezza, Venustà, Avvenentezza.

Grazioso. *add.* Che ha grazia

e avvenentezza. || Favorevole, Benigno. || Grato, Gradito. || Dato per grazia, quasi Gratuito.

Greca. *s. f.* Abito da donna. || || Nastro col quale si guarniscono tende, parati e simili.

Grecajuòlo. *s.m.* Chi vendeva il greco, il moscadèllo, e altri vini pregevoli, e navigati.

Grecale. *s. m.* Greco: nome di vento. || usasi pure *add.*

Grecamente. *avv.* Alla maniera de'Greci. || In lingua greca.

Grecarèllo. *s. m.* Uccello acquatico della specie dell'ánatre.

Grecastro. *s. m.* e *add.* Ebreo nato in Grecia.

Grécchia. *s. f.* Nome volgare d'una spezie d'Erica, detta anche Scopa meschina.

Grecesco. *add.* Grechesco.

Grecheggiare. *v. intr.* Grecizzare. || Volgersi a grecale.

Grechesco. *add.* Alla greca, o Di Grecia.

Grechetto. *dim.* di Greco. || Sorta di vino assai gustoso.

Grechizzare. *v. intr.* Grecizzare. || *att.* Dar forma e cadenza greca, Rendere greco.

Grecismo. *s.m.* Maniera di dire propria della lingua greca. || Cognizione delle cose de' Greci.

Grecista. *s. m.* Colui che possiede bene la lingua greca.

Grecità. *s. f.* Tutta la nazione greca, e spezialmente gli scrittori di quella lingua.

Grecíuolo. *s. m.* Ragazzo greco a' servigi di alcuno. || Sciolo, Saputello, Saccentino.

Grecizzare. *v. intr.* Dire, o scrivere secondo la maniera greca. || *att.* Tradurre in greco.

Grèco. *s.m.* Nome di vino bianco dolce. || Bottega ove si vende il greco. || *Greca*, l' Uva onde si fa un tal vino. || Vento che soffia dalla parte di Grecia tra levante e tramontana. || Idioma greco.

Grecolatino. Aggiunto di voce dianzi greca, poi latina.

Grecolevante. *s. m. comp.* Nome di vento che spira tra greco e levante.

Grecovéndolo. *s. m.* Venditore di vin greco a minuto.

Gregale. *add.* Che è dello stesso gregge, Che sta in greggie. || Compagnevole.

Gregário. *add. V.L.* Di gregge, D' ordinaria condizione, e dicesi propriamente de'Soldati collettizj. || Dicesi pure di que'Soldati che non han grado nella milizia.

Gregge e **Grèggia.** *s. m.* e *f.* Qualità di bestiame minuto, come di capre, pecore ec., adunato e pasciuto insieme. || Luogo dove stabbia la gregge. || *Gregge cristiano*, o *Gregge* semplicemente, La società dei fedeli.

Greggio e **Grezzo.** *add.* Non pulito, Rozzo. || *Lana greggia.* La lana sòda o sudicia.

Greggiuòlo. *s. f.* Piccola gregge.

Grembialata. *s. f.* Tanto quanto può capire nel grembiale.

Grembiale. *s. m.* Grembiúle.

Grembiato. *s. f.* Quanta roba può capire nel grembo, in seno; e anche nel grembiale.

Grèmbio. *s. m.* Grèmbo.

Grembiúle. *s.m.* Pezzo di panno lino o d'altra materia, che tengono dinanzi cinto le donne, e pende loro insino al ginocchio.

Grèmbo. *s. m.* Quella parte del corpo umano dal bellíco quasi infino al ginocchio, in quanto, o piegata o sedendo, ella è acconcia a ricevere checchessía. || Sinuosità, Seno. || Utero. || Grembiule, o anche Lembo di vèsta piegato e acconcio per mettervi dentro e portare checchè si sia. || Grembiata, Quanto può entrare nel grembo. || *Andare a grembo aperto*, Procedere con larghezza, con ingenuità. || *Mettere in grembo*, Mettere in potestà.

Grèmio. *s. m. V.L.* Grèmbo.

Gremire. *v. a.* voce corrotta per trasposizione di lettera da Ghermire, e vale lo stesso.

Gremirsi. *v. rifl. att.* dell'inusitato *Gremire*, per Riempiere, Farsi pieno, Riempiersi di più persone, o insetti ec.

Gremito. *add.* Spesso, folto, Ripieno; e dicesi più che altro di luogo accalcato di gente.

Greppa. *s.f.* Greppo. || Callare.

Greppia. *s. f.* Mangiatoja.
Greppina. *s. f.* Specie di canapè, una delle cui spalliere è più bassa, e ne ha un'altra dietro centinata.
Greppo. *s. m.* Luogo dirupato.
Gréppola. *s. f.* Gruma, Tàrtaro del vino.
Grespignolo. *s. m.* Lo stesso che CICERBITA.
Gressibile. *add.* Aggiunto degli animali che si muovono per via di passi.
Greto. *s. m.* Quella parte del lètto d' un fiume che resta scopèrta dalle acque.
Grétola. *s. f.* Ciascuno di quei vímini, che attraversano i regoletti delle gabbie nella loro grossezza, e ne compiono la chiusura. || Scheggia. || Scappavía.
Gretoso. *add.* Di greto, o Che ha grèto.
Gretteria. *s.f.* Grettezza.
Grettezza. *s.f.* Qualità e stato di chi è gretto, Misèria.
Grettitúdine. *s. f.* Grettezza.
Gretto. *add.* Spilòrcio, Avaro.
Grève e **Griève.** *add.* Grave. || aggiunto di Tuono, Dènso.
Grezzo. vedi GREGGIO.
Grìccia. *s.f.* Lo stesso che GRUCCIA. Voce dell'uso come in Toscana.
Grìccio. *s. m.* Gricciolo.
Grìccio. *add.* Accartocciato.
Gricciolo. *s. m.* Ghiribizzo.
Griccione. *s. m.* Spezie d'uccèllo acquatico.
Grida. *s. f.* Bando. || Fama. || Riprensione.
Gridacchiare. *v. intr.* Gridare alquanto.
Gridalto. *add. comp.* Che grida altamente.
Gridamento. *s. m.* L'atto del gridare, Grido.
Gridare. *v. intr.* Mandar fuori la voce con suono alto, forte, e strepitoso. || Manifestare, Bandire, Pubblicare. || Mostrare, Far comprèndere. || Lo strepitare che fa l' acqua. || Chiedere gridando. || Schiamazzare, Tumultuare.
Gridata. *s. f.* Romor di grida, Grido. || Canata, Rabbuffo.
Gridato. *s. m.* Grida.
Gridellino e **Gridelino.** *s.m.* Colore tra bigio e rosso.
Gridìo. *s. m.* Grido, Clamore d'una o più persone che gridano.
Grido. *s. m.* Suòno alto, propriamente di voce umana, mandato fuori per varie cagioni, come per paura, ira, o simili. || Fama, Vociferazione. || *Alzar grido,* Venire in gran riputazione.
Grième. vedi GRÈVE.
Grifáccio. *pegg.* di Grifo.
Grifagno. *s. m.* Uccèllo grifagno.
Grifagno. *add.* Dicesi a uccèllo di rapina, o a cosa ad essi appartenènte.
Grifare. Stropicciare col grifo.
Grifata. *s.f.* Urtone col grifo.
Griffo. *s. m.* Vedi GRIFONE.
Grifo. *s. m.* Parte del capo del porco dagli occhi in giù. || talora dicesi, per ischerzo o scherno, del Viso dell' uomo, ed in particolare della bocca. || Animal favoloso, informe, alato, quadrupede, aquila nella parte anteriore, leone nella posteriore. || *V. G.* Sòrta di rete da pescare. || Enimma, Indovinèllo.
Grifòide. *add.* Fatto in forma di grifo.
Grifolare. *v. intr.* Grufolare.
Grifone. *s. m.* Animale favoloso, lo stesso che GRIFO.
Grigiastro. Che tende al grigio. *R.*
Grigio. *add.* Bigio, Colore scuro con alcuna mescolanza di bianco. || si dice anche di Chi comincia a incanutire.
Grigiolato. *add.* Brizzolato.
Grilla. *s. f.* Spèzie di uva.
Grillaja. *s. f.* Luogo sterile.
Grillanda. *s. f.* metatesi di Ghirlanda.
Grillandajo. v. GHIRLANDAJO.
Grillandare. *v. a.* Inghirlandare.
Grillare. *v. intr.* Principiare a bollire, Far la voce del grillo.
Grilleggiare. *v. intr.* Dicesi del volar della lòdola.
Grillettare. *v. intr.* Far quel rumore che fanno le cose che poste a fuoco cominciano a sobbollire.

Grilletto. *dim.* di Grillo. || Ferretto, che, toccato, fa scattare il fucile.

Grillo. *s. m.* Insètto che ha quattro zanne filiformi; le ali pènzole, i piedi di dietro saltatori: e il suo verso è stridulo e acuto. || *Grilli*, Fantasía, Ghiribizzi stravaganti. || Quel piccol segno nel giuoco delle pallòttole, a cui le palle debbono accostarsi. || Strumento bèllico di legname, da accostarsi alle mura, percuoterle, e rovinarle. || *Pelar grilli*, Far cose inutili e vane. || *Andare alla caccia dei grilli*, Far cosa inutile.

Grillotalpa. *s. f.* Insètto alquanto simile alle cavallette.

Grillotti. *s. m. pl.* Que' fili d'oro, tessuto e acconcio a modo come di tanti bruchi, che si adopera per fare le spalline da ufficiali, o frange a nobili parati.

Grima. *add.* usato per sostantivo: Vecchia.

Grimaldèllo. *s. m.* Strumento di ferro ritòrto da uno de' capi, che sèrve per aprire le serrature senza la chiave.

Grimo. *add.* Cagionoso.

Grinta. *s. f.* Faccia, Viso d'uomo o tristo, o corrucciato.

Grinza. *s. f.* Ruga della pèlle, e specialmente della faccia, Crespa. || dicesi anche delle pieghe del panno.

Grinzato. *add.* Increspato.

Grinzèllo. *s. m.* Cosa divenuta flòscia e aggrinzata.

Grinzo. *add.* Grinzoso.

Grinzoso. *add.* Rugoso.

Grinzume. *s. m.* Quantità di grinze o di cose grinzose.

Grinzuto. *add.* Grinzoso.

Gripo. *s. m.* Rete da pescare.

Grippo. *s. m.* Sòrta di brigantino da corseggiare.

Grisatojo. *s. m.* Strumento di ferro, col quale si vanno rodendo i vetri per ridurli a' destinati contorni; chiamasi anche Tòpo.

Griselle. *s. f. pl.* Corde legate orizzontalmente in tutta la lunghezza delle sartie.

Grisetta. *s. f.* Stòffa leggera di tutta lana, o mista con seta.

Griso. *add.* Lo stesso che Grigio. || *s. m.* Tessuto grossolano, di color grigio.

Grisola. *s. f.* Arnese fatto di cannucce palustri, o Graticcio fatto di vimini.

Grisolampo. *s. m.* Pietra preziosa, che è una specie del grisolito.

Grisoleo. *s. m.* v. Grisolampo.

Grisòlita. *s. f.* e **Grisolito.** *m.* Pietra preziosa, Giacinto.

Grisomela. *s. f.* Armeniaca, o forse è la Mela cotogna.

Grisomelo. *s. m.* Armeniaco.

Grisopazio. *s. m.* Pietra preziosa di color verde chiaro.

Grispignolo. vedi Cicèrbita.

Gròfo. *s. m.* Gromma, o Attaccatura, o Spazzatura delle caldaje del sale.

Grogiolare. *v. a.* Crogiolare.

Grògo. vedi Gruogo.

Grograno. *s. m.* Grossagrana.

Grollare. vedi e di' Crollare.

Gromma. *s. f.* Cròsta che fa il vino dentro alla botte, Tartaro. || Quella che fa l' acqua ne' condotti, Gruma.

Grommare. *v. a.* e *intr. ass.* Formar gromma.

Grommoso. *add.* Incrostato di gromma.

Gronda. *s. f.* Estremità del tetto. || Sòrta di tegola, che si mette nell'estremità della gronda.

Grondaja. *s. f.* L'acqua che gronda e cade dalla gronda.

Grondare. *v. intr.* Il cadere che fa l'acqua dalle gronde.

Grondatojo. *s. m.* Sòrta di cimasa nei frontespizj sopra le corníci dell'ordine dòrico.

Grondèa. *s. f. V. L.* Gronda.

Grondeggiare. *v. intr.* men usato che Grondare.

Grondone. *s. m.* Lungo canale di terra cotta, che si adatta sotto gronde de' tetti perchè riceva l'acqua.

Grondone e **Grondoni.** *avv.* che si riferisce al Camminare, all'Andare, e vale il Camminare e l'Andare piano e tutti raccolti della persona.

Grongo. *s. m.* Pesce che ha il còrpo rotondo.

Gròppa. *s. f.* Parte deretana dell'animale quadrupede, e principalmente di quelli da cavalcare o da sòma, la quale comprende le anche e la parte superiore delle nàtiche..

Groppata. *s. f.* Salto del cavallo a quattro piedi.

Groppièra. *s. f.* La coverta che cuopre la groppa del cavallo.

Groppo e **Gruppo.** *s. m.* Viluppo, Mucchio. || *Gruppo di vènto*, Túrbine. || Nòdo del legno. || Quantità di figure insième scolpite, o dipinte, ma per lo più si dice delle scolpite. || Difficultà.

Groppoloni. *avv. Andare groppoloni*, dicesi del cavallo, quando sconciamente dimena la gròppa.

Groppone. *s. m.* Quella parte che resta fra le natiche e le reni, e si dice di tutti gli animali così quadrupedi, come bipedi.

Gropposo. *add.* Noderoso.

Groscíle. *s. m.* Ventricolo degli uccelli, Ventriglio.

Gròssa. *s. f.* Quantità di dodici dozzine, e si dice d'aghi, di penne di ferro ec. || La terza dormita che fanno i bachi da seta. || *Dormire la gròssa*, Dormire chicchessía profondamente.

Grossacciuòlo. *add.* Grossetto, Grosserèllo.

Grossággine. *s. f.* Ignoranza.

Grossagrana. *s. f.* Sòrta di panno fatto di seta, di pelo di capra, o altra simil matèria.

Grossamente. *avv.* Rozzamente, Con poca arte, Grossolanamente, Alla gròssa.

Grosseggiare. *v. intr.* Far del grande, Andare altièro.

Grossería. *s. f.* Arte di lavorare d'òro e d'argènto cose gròsse e materiali ec. || e I lavori istessi. || Sciocchezza.

Grossetto. *s. m.* Lo stesso che Gròsso, moneta. || Tumoretto.

Grossetto. *dim. add.* Alquanto rozzo e materiale.

Grossezza. *s. f.* La circonferenza, La mòle di ciò ch'è gròsso. || Pregnezza. || Materialità, Semplicità, Rozzezza.

Grossicciuòlo. *add.* Alquanto gròsso.

Grossière e **Grossièro.** *s. m.* Artista tra il setajuolo ed il merciajo. || Orefice che lavora di grossería.

Grossière. *add.* Grosso, Rozzo, Semplice, Ignorante.

Grossista. *s. m.* Chi vende mercanzie all' ingrosso. *R.*

Gròsso. *s. m.* La parte maggiore e più forte di qualsivoglia cosa. || *Grosso dell' esèrcito*, La parte maggiore di esso, Il nèrvo dell' esèrcito. || Sorta di moneta.

Gròsso. *add.* Aggiunto a cosa materiale, Che ha molta circonferènza, e molto volume. || Aggiunto a vino, Che ha molto còrpo e fòrza. || aggiunto a bròdo, vale Di molta sustanza. || aggiunto ad acqua, Torbida, Melmosa. || aggiunto di mare, vale Gonfio per le tempèste, o per flusso e reflusso. || aggiunto d'animo, vale Mal animo, Inimico. || *Bere gròsso*, Non la guardare in ogni cosa. || *Alla grossa*, Rozzamente, Senza cura ec. || *Vendere*, o *comperare in gròsso*, contrario di Al minuto.

Grosso. *avv.* Grossamente.

Grossolanità. *s. f.* Rozzezza.

Grossolano. *add.* Di gròssa qualità, Rozzo. || *Alla grossolana*, In modo grossolano.

Grossone. *s. m.* Moneta d'argento toscana.

Grossularia. *s. f.* Specie di ribes.

Grossúme. *s. m.* La matèria più gròssa, più dènsa, che sta al fondo di un liquido.

Gròtta. *s. f.* Antro, Cavèrna. || Luogo dirupato, e scosceso. || Ricòvero, Rifugio, Riparo.

Grotteggiare. *v. intr.* Dare la grotta a una palla cioè tirare in modo che le si fa fare un giro per cansare la palla dell' avversario.

Grottesca. *s. f.* e *add.* Sòrta di pittura a capriccio e ridicola, per ornamento e riempimento.

Grottescamento. *s. m.* Pitture ec., fatti a grottesche.

Grottescare. *v. a.* Ornare. || Lavorare a grottesche.

Grotteschería. *s. f.* Qualità e

stato di cosa stranamente grotesca.

rottesco. Aggiunto di pittura licenziosa e a capriccio. || *Dipingere a grotteschi,* Dipingere a capriccio, o come oggi si dice, in caricatura.

rotticasa. *add. comp.* Abitante in una grotta, Che ha una grotta per casa.

ròtto. *s. m.* Uccello palustre.

rottone. *s.m.* Grotta grande.

rottoso. Luogo pieno di grotte, o Fatto a guisa di grotta.

roviglia. *s. f.* Grovigliola.

rovigliola. *s. f.* Quel ritorcimento che fa in sè il filo, quando è troppo tòrto.

rovigliolo. *s. m.* Gruppetto o filo annodato che risalta sopra un tessuto.

ru, Grua, Grue e **Gruga.** *s. m.* Uccèllo che dorme reggendosi sopra un sol piede. || Una macchina da sollevar pesi.

rúccia. *s. f.* Bastone di lunghezza tale che giugne alla spalla dell' uomo, in capo al quale è infitto o commesso un pezzetto di legno di lunghezza di un palmo, incavato a guisa di luna nuova, per inforcarvi le ditelle o ascelle da chi non si può règgere su le gambe. || Strumento, il più piccolo, per reggere le gambe degli storpiati. || Strumento su cui si posa la civetta, mentre con essa si uccèlla.

ucciata. *s.f.* Colpo dato con la gruccia.

uccione. *s. m.* Uccèllo silvano, detto anche Tordo marino.

rufare. *v. intr.* Grufolare. || Buffare, Tòr via.

rufolare. *v. intr.* Razzolare come fanno i pòrci col grifo. || Quell' atto che fa il pòrco alzando il grifo, e spingendolo innanzi grugnendo.

rugare. *v. intr.* Si dice della voce che manda fuori il colombo.

rugnire. *v. intr.* Il mandar fuori della voce che fa naturalmente il pòrco.

rugnito. *s.m.* Il grugnire.

rugno. *s.m.* Grifo, o Cèffo del porco. || Un certo arricciamento di viso cagionato dal sentir cosa che non piaccia.

Gruíno. *s. m.* Il pulcino della gru.

Grullággine. *s. f.* Detto o Atto da grullo.

Grullería. *s. f.* Detto o Atto da grullo, da uomo sciocco ec.

Grullo. *add.* Mògio, Milènso. || Afflitto, Pallido, Minchione.

Gruma. *s. f.* Gromma.

Grumata. *s. f.* Acqua con gruma di botte.

Grumato. *s.m.* Spèzie di fungo di più manière.

Grumeréccio e **Grumaréccio.** *s.m.* Fièno che si sega nelle terre a seme o su le stoppie.

Grumo. *s.m.* Globetto di sangue rappreso fuor delle vene, o del latte nelle poppe.

Grúmolo. *s.m.* Garzuòlo.

Grumoloso. Aggiunto di pianta, e vale Che sta tutta raccolta.

Grumoso. *add.* Che ha gruma.

Grungo. *s. m.* Spèzie di erba, detta altrimenti Cúscuta.

Gruógo. e oggi anche **Grògo.** *s. m.* Pianta che ha i fiori d' un giallo rosso, grandi.

Gruppetto e **Groppetto.** *dim.* di Gruppo. || Abbellimento musicale.

Gruppiere. *s. m.* Quegli che nel giuoco ritira e paga il denaro, o, come dicesi, che fa banco.

Gruppíto. Aggiunto di diamante, e s'intende Quello che è lavorato su la natural sua figura dell'ottaèdro, cioè troppo alto al confronto della sua base.

Gruppo. vedi Groppo.

Gruppolènto. *add.* A modo come di più gruppi.

Gruppoloso. *add.* Pieno di gruppi o nòdi.

Gruzzo. *s. m.* Raunamento e Massa di cose, Grúzzolo.

Grúzzolo. *s. m.* Quantità di danari raggranellati, e ragunati per lo più a poco a poco.

Guaco. *s. m.* Pianta medicinale, co'fiori disposti a tirso.

Guada. *s. f.* Pianta che ha le foglie fatte a lancetta, intere, dentate alla base.

Guadagnábile. *add.* Atto a

guadagnarsi. || Atto a render guadagno.

Guadagnare. *v. a.* Propriamente Trar frutto, lucro, profitto, utile dal traffico, da un'arte, da una professione, dalle pròprie fatiche, dalla pròpria industria. || Acquistare ogni altra cosa in qualunque mòdo. || *Guadagnare alcuno*, dicesi del Farselo amico, Tirarlo dalla sua.

Guadagnata. *s. f.* Guadagno, Acquisto, Profitto, Benefizio. || Il confine oltre il quale passando la palla, è vinto il giuoco.

Guadagnato. Il guadagno.

Guadagneria. *s. f.* Guadagno illecito.

Guadagnetto. *dim.* di Guadagno.

Guadagnévole. *add.* Che dà buono e abbondante guadagno.

Guadagno. *s. m.* Profitto, Lucro, Acquisto, che l'uomo trae dal tráffico, da un'arte, dalle sue fatiche, o dalla sua industria. || Vantaggio, Utilità qualunque. || Prèda. || *Cavallo di guadagno*, Cavallo da monta. || *A guadagno*, co' verbi *Dare*, *Mettere*, lo stesso che A usura.

Guadagnoso. *add.* Lucroso, Utile, Profittevole.

Guadagnucchiare. *v. intr.* Ingegnarsi di fare qualche guadagnuccio.

Guadagnúccio. *dim.* Guadagno vile e di poco conto.

Guadare. *v. a.* e *intr.* Passare fiumi da una ripa all'altra, o a cavallo, o a piè.

Guadarèlla, o Guaderèlla *s.f.* Erba guada, o Bietola gialla.

Guade. *s. f. pl.* Vangajuole.

Guado, *s. m.* Luogo nel fiume o simile, dove si può passare senza nuotare ec. a piedi, o a cavallo. || Pianta che usano i tintori per tingere in azzurro.

Guadone. *s. m.* Spèzie di guado d'infima qualità, fatto colle foglie dell'ultima raccòlta dell'erba guada.

Guadoso. *add.* Che si può guadare.

Guaffo. Aggiunto di uomo rozzo e sgarbato.

Guai. a modo di semplice esclamazione, come Deh! Ahi!

Guajaco. *s. m.* Legno santo.

Guaime. *s. m.* L'erba tenera che rinasce nei campi e ne'prati dopo la prima segatura.

Guaína. *s. m.* Custodia di cuòjo dove si tengono i ferri da tagliare. || si dice di Tutto ciò che serve a custodire checchessía.

Guainajo. *s. m.* Colui che fa e vende guaíne.

Guainèlla. *dim.* di Guaína. || Carrúbo. || Specie di pianta.

Guaire. *v. intr.* Metter guai o Dolersi e rammaricarsi. || Qualunque abbajare de'cani.

Guaíto. *s. m.* Urlo del cane.

Guajacana. *s. f.* Guajaco.

Guajo. *s.m.* Voce che mandano fuori i cani quando sono percòssi, Disgrazia, Danno. || Litigio, Contesa. || Impaccio, Imbroglio. || *Trarre guaj*, o simili, Mandar voci lamentevoli per dolore.

Guajolare. *v. intr.* Pianamente guaire.

Gualcare. *v. a.* Sodare i panni alla gualchièra.

Gualchièra. *s. f.* Edifizio, o Macchina che, mòssa per fòrza d'acqua, pesta e sòda il panno.

Gualchierajo. *s. m.* Colui che soprintènde alle gualchière.

Gualcire. *v.a.* Malmenare, Piegare malamente: e dicesi di tele panni ec. *P. pas.* Gualcíto.

Gualcíto. *add.* Si dice de'panni sì lini come lani, piegati disaccònciamente e malmenati.

Gualdana. *s. f.* Schiera, Gente armata che va in agguato.

Gualdirosso. *add.* Rosso di guado.

Gualdo. *s. m.* Vizio, Difètto Guidalesco.

Gualdrappa. *s. f.* Copèrta che stèndesi sulla sèlla del cavallo Drappo attaccato alla sèlla che cuopre la gròppa del cavallo.

Gualeppo (a). Co'verbi Andare o simile, Andare in rovina.

Gualivare. *v. a.* Ragguagliare, Far eguale, piano.

Gualivo. *add.* Uguale, Pari.

Gualma. *s. f.* Lezzo, Sporcizia.

Gualmo. *add.* Insozzato.

Guanáco. *s. m.* Quadrupede del Perù che ha qualche somiglianza col cammèllo.

Guáncia. *s. f.* Ciascuna delle due parti carnose del volto che mettono in mèzzo il naso e la bocca. || Lato, Parte.

Guancialata. *s. f.* Colpo di guanciale.

Guanciale. *s. m.* Piccolo piumaccio sul quale per lo più si posa la guancia quando si giace. || Cuscino da appoggiarvi le reni, da sedervi, da inginocchiarvisi, posarvi i piedi ec. || Quella parte dell' elmo che difende la guancia.

Guancialetto. *dim.* di Guanciale. || *Bòzze,* e *Bòzze rustiche a guancialetto,* Quelle bòzze che sono tondeggianti a guisa di guanciale schiacciato.

Guancialino. *dim.* di Guanciale. || Pannolino addoppiato che mettesi su le piaghe o ferite, su l'apertura della vena dopo la cavata di sangue. || Piccolo sacchetto di stòffa, ripièno di crino o di crusca, a uso di tenergli piantati spilli ed aghi.

Guanciata. *s. f.* Colpo dato a mano apèrta sulla guancia.

Guancione. *s. m.* Guanciata sagliarda, sòda.

Guantajo. *s. m.* Maestro di far guanti. || Venditore di guanti.

Guantièra. *s. f.* Piccol bacíle da tenervi guanti o altro tale.

Guantifero. *add.* Detto di luoghi onde vengono molti guanti ec.

Guanto. *s.m.* Veste della mano. *Mandare il guanto di guerra,* Disfidare. || *Prendere il guanto,* Accettar la sfida.

Guaraguasco. *s. m.* Guaraguasto.

Guaraguasto e **Guaraguátio.** *s.m.* Sorta di pianta simile al Tassobarbasso.

Guarantigiare. *v. a.* Assicurare con guarantigia.

Guarantire. vedi GUARENTIRE, e così i simili.

Guardaberrette. *s. f. comp. indecl.* Custodia da berrette.

Guardaboschi. *s. m. comp. indecl.* Custode de' boschi.

Guardacamera. *s. f.* Anticamera.

Guardacappe. *s. m. comp. indecl.* Portacappe.

Guardacapre. *s. c. comp. indecl.* Guardiano di capre.

Guardacartocci. *s.m. comp. indecl.* Cassa dove si tengono i cartocci per caricare il cannone.

Guardacasa. *s.m. comp.* Casiere, o Casiera.

Guardacòrde. *s. m.* Pezzo dell'oriuolo da tasca che serve a far sentire il fine della catena quando è finita di caricare.

Guardacòri. *s.m. pl.* Guardie del corpo.

Guardacoste. *s.m. comp. indecl.* Milizia che si dispone sulle coste ne' paesi marittimi, per difenderle da ogni invasione.

Guardacuore. *s. m. comp. indecl.* Spèzie di farsetto.

Guardadònna. *s. f. comp. indecl.* Donna che assiste al govèrno delle puerpere.

Guardagioje. *s.m. comp. indecl.* Astuccio da gioje.

Guardagòte. *s. m. comp. indecl.* Custòdia per le gòte.

Guardamácchie. *s.m. comp. indecl.* Quell' arnese dell'archibuso che ripara il grilletto dalle frasche quando il cacciatore entra nel folto delle macchie.

Guardamándrie. *s.m. comp. indecl.* Custode delle mandrie, Mandriano.

Guardamano. *s.m. comp. indecl.* Manòpola. || Parte dell' impugnatura della spada che è per guardia o difesa della mano.

Guardamento. *s.m.* Sguardo. || Ripostiglio, Conserva.

Guardanaso. *s. m. comp.* Custodia del naso.

Guardanátiche. *s. m. comp. indecl. pl.* Calzoni, Brache.

Guardanfante e **Guardinfante.** *s.m. comp.* Arnese usato dalle donne sotto la gonnèlla, acciocchè la facesse gonfiare.

Guardanidio. *s.m. comp.* L'uovo che si lascia per segno nel nido delle galline, Endice.

Guardapètto. *s.m. comp.* Pezzo di legno, che si adatta sul

petto quando si adopera il trapano.

Guardapinna. *s. m. comp.* Spezie di granchio.

Guardaportone. *s. m. comp.* Dicesi di Chi sta di guardia alle porte dei palazzi de'gran signori.

Guardare. *s.m.* Veduta, Esposizione.

Guardare. *v. intr.* Drizzare la vista verso un oggetto. || Esser vòlto vèrso ad una parte, Rispondere, Riuscire; e si dice il luogo o di casa, o simili. || Aver relazione, rispetto, Riferirsi. || Custodire, Tenere in guardia. || Procurare, Cercare, Tentare. || Servare, Conservare. || Aver l'occhio, Avvertire, Prender guardia. || Aver riguardo, Considerare. || Scampare, Liberare, Difendere, Assicurare. || Fare la guardia, la sentinella. || Aver riguardo, Provvedere. || Osservare, Ubbidire. || Stare aspettando, Sperare. || Studiarsi, Intendere ec. || *Guardare a traverso,* o *a stracciasacco*, Guardare con malocchio, biecamente.

Guardaròba. *s. f. comp.* Stanza nella casa, ove si conservano gli arnesi, gli abiti ec. || Luogo dove si conservi checchessia ec.

Guardaròba. *s. c.* Colui o Colei che ha cura della guardaròba.

Guardascartocci. *s.m.comp. indecl.* Tubo di latta da tenervi lo scartoccio perchè non si rompa.

Guardasigilli. *s. m.* e *add. comp. indecl.* Custode del sigillo. || Ministro che sigilla le patenti de'principi e le leggi.

Guardastelle. *s. m. comp. indecl.* Telescopio.

Guardata. *s.f.* L'atto del guardare. *R.*

Guardaterra. *s. m. comp. indecl.* Custode della terra.

Guardatura. *s. f.* L' atto e il modo col quale si guarda.

Guardavivande. *s. m. comp. indecl.* Moscajuola.

Guárdia. *s.f.* L' atto del custodire, Custòdia. || Custode, Guardatore; e usasi anche come mascolíno. || *Far la guardia*, Far la sentinella. || *Esser di guardia,* o *Soldato di guardia,* Essere, o Dover essere attualmente in sentinella, o Essere di quei soldati che debbono per un dato tempo far guardia in un luogo. || *Corpo di guardia*, Numero di soldati che sieno in guardia. || *Guardia,* si dice anche Quell' astante che nello spedale alle ore assegnate assiste agl'infermi. || Quella parte del morso che non va in bocca del cavallo. || Fornimento, o Elsa della spada. || nella scherma è propriamente la Positura, o Atto di difesa; onde *Mettersi*, *Porsi*, e simili, *in guardia,* si dice del Prepararsi alla difesa.

Guardianato. *s. m.* Uficio del guardiano.

Guardianería. *s. f.* Uficio di guardiano.

Guardiano. *s. m.* Colui che ha uficio di guardare e custodire, Custòde. || Capo di convènti di frati. || Colui che ha in custòdia le bestie.

Guardinfante. vedi GUARDANFANTE.

Guardingamente. *avv.* Rispettosamente, Cautamente.

Guardingo. *add.* Cáuto, Circospètto, Rattenuto.

Guardiòlo e **Guardiuòlo.** *s. m.* Quello che va attorno la notte a guardia delle botteghe. || e nell'uso anche il luogo ove stanno i soldati di guardia.

Guardione. *s.m.* Pezzo di suolo che va in giro nel calcagno.

Guardo. *s. m.* Guardatura, Vista. || *Guardi,* Occhi.

Guarentare. *v. a.* Guarentire.

Guarentía. *s. f.* Guarentígia.

Guarentigia. *s. f.* Salvezza, Protezione, Promessa, Cautèla.

Guarentigiare. vedi GUARANTIGIARE.

Guarentire, **Garentire**, **Guarantire**, **Garantire.** *v. a.* Difendere, Proteggere, Salvare. *P. pas.* GUARENTITO.

Guarguattágio. *s. m.* Uomo gòffo e di mala creanza.

Guari. *avv.* di quantità, di tempo e di spazio: Non molto, Poco.

Guaribile. Che può guarirsi,

Guarigione. *s. f.* Il guarire. || Sanità ricuperata. || Tutela.
Guarimento. *s.m.* Guarigione.
Guarire. *v. a.* Restituir la sanità. || in sign. *intr.* Ricoverar la sanità, Rimettersi in sanità.
Guarnacca e **Guarnáccia.** *s.f.* forse lo stesso che ZIMARRA.
Guarnáccia. vedi GUARNACCA.
Guarnappa. *s. f.* Gualdrappa.
Guarnèllo. *s. m.* Panno tessuto d'accia e bambagia. || Vèste da donna fatta di cotal panno.
Guarnigione. *s. f.* Presídio, Luogo dove sta la guernigione. || Guarnizione, Guarnimento.
Guarnimento. *s.m.* Fornimento di cose necessarie a difendersi. || Fornimento, o Ornato d'abiti, d'arnesi, Guarnizione.
Guarnire. *v. a.* Fornire checchessía per fortificarlo. || Ornare con guarnizione. || detto di navi Fornirle del guernimento.
Guarnitura. *s. f.* Guarnimento.
Guarnizione. *s.f.* Guarnimento. || Fornitura, Fregio, Adornamento de' vestimenti, e altro.
Guarrente. *add.* Attissimo, e Acconcio a difesa, Sicurissimo.
Guascappa. *s.f.* Vèste antica.
Guasconata. *s.f.* Millantería.
Guastacittadi. *s. m. comp.* Espugnatore di città.
Guastáda. *s. f.* Vaso di vetro corpacciuto, con piede e col collo stretto: Caraffa.
Guastafèste. *s. c.* Quegli che disturba le fèste o l'allegría.
Guastalarte. *s. c. comp. indecl.* Lo stesso che GUASTAMESTIÈRI.
Guastamento. *s. m.* Il guastare.
Guastamestièri. *s. c. comp. indecl.* Chi si pone a far cosa che non sa. || Colui che fa per poco prèzzo i lavori dell'arte sua.
Guastamigliacci. *s. c. comp. indecl.* Dicesi a Persona gracile.
Guastare. *v. a.* Sconciare la forma e la proporzione dovuta alla cosa. || Rovinare. || Confondere, Alterare, Corrompere, Ruttare, Ridurre a male, in cattivo stato. || Mandare a male, Dissipare. || detto *ass.* Mandare a nulla checchessía, Rompere un disegno ec. || Dare il guasto. || *rifl. att.* Guastar sè stesso. || Confondersi nel parlare, Perdere il filo del discorso. || Infracidare, Putrefarsi. || Divenir cercone.
Guastaticcio. *add.* Che è un poco guasto, Che ha del guasto.
Guastatore-trice. *verb.* Chi o Che guasta. || Dissipatore, Prodigo. || Soldato armato di scure impiegato a spianare le strade, trincèe, e simili.
Guastatura. *s.f. comp. indecl.* Guastamento. || L'atto, e Il resultamento del guastare.
Guastaville. Guastacittadi.
Guastime. *s. m.* Guasto. || Quantità di cose guastate.
Guasto. *s. m.* L'atto di guastare, Devastazione, Danno, Rovina. || Guastare, Sperperare.
Guasto. *add.* Malconcio, Diformato. || Corrotto, Viziato.
Guatamento. *s. m.* Il guatare.
Guatare. *v. a.* Guardare. || Vedere. || *Guatarsi l'un l'altro*, si dice per Denotare gènte presa da stupore e maraviglia.
Guatatura. *s. f.* Guardatura.
Guatio. *s. m.* Guato, Aguato.
Guáttaro. *s. m.* Guáttero.
Guáttero. *s. m.* Servènte del cuòco.
Guattire. *v. a.* Abbajar del cane, quando insegue la fièra.
Guazza. *s. f.* Rugiada copiosa.
Guazzabugliare. *v. a.* Far guazzabuglio, Imbrogliare.
Guazzabúglio. *s. m.* Confusione, Mescuglio.
Guazzalletto. *s. m.* Chi scarica il vèntre stando in letto.
Guazzamento. *s. m.* Diguazzamento. || Atto del guazzare.
Guazzare. *v. a.* Dibattere cose liquide dentro un vaso. || Muoversi che fanno i liquori in qua e in là ne' vasi scemi. || Guadare, Passare a guazzo.
Guazzatojo. *s. m.* Luogo còncavo dove si raunano l'acque per abbeverare e guazzare le bestie.
Guazzerone. *s. m.* Gherone.
Guazzetto. *s. m.* Spèzie di manicaretto brodoso. || Luogo umido o guazzoso.

Guazzingóngolo. *s.m.* Vivanda ghiotta fatta in guazzetto.
Guazzino. *s. m.* Guazzetto, Pietanza in guazzetto.
Guazzo. *s.m.* Luogo pièno d'acqua dove si pòssa guazzare. || Umidità, come d' acqua versata. || *Guazzi*, chiamansi qualunque sòrta di frutti giulebbati, o acconci come che sia in rosolj, spirito, rum, ec., per così rendergli gustosi e conservargli. || *Calamajo a guazzo,* è quello dove si tiene l'inchiostro senza stoppaccio. || *Passare a guazzo fiume* o *altro luogo pièno d' acqua*, Passarlo senza aiuto di nave. || *Dipingere a guazzo*, che anche dicesi *a tèmpera,* Dipignere con colori stemperati con acqua e con gomma arabica, o simili.
Guazzoso. *add.* Che fa guazzo, Umido, Mòlle, Pieno d' acqua.
Gúcchia. *s. f.* Afèresi di Agucchia. || Palo di ferro.
Gucchiume. *s. m.* Cocchiume.
Guèffa. *s. f.* Matassetta d'oro o d'argento. || Matassino di spago.
Guèlfo. *s. m.* Nome che davasi a coloro che parteggiavano per la Chiesa, opponendosi a'Ghibellini. || *add.* Appartenènte a guèlfo.
Guenciare o **Guencire.** *v. intr.* Sguisciare, Cader in falso.
Guèrcio. *add.* Che ha gli occhi tòrti. || Malvagio, Ingiusto.
Guernigione. *s.f.* Guarnigione.
Guernimento. *s. m.* Guarnimento.
Guernire. *v. a.* Corredare, Munire, Fornire checchessía per fortificarlo. || Guarnire.
Guernitura. *s. f.* Guarnitura.
Guernizione. *s.f.* Guarnizione.
Guèrra. *s. f.* Dissidio fra più regni, che si definisce per via delle armi. || Combattimento. || Difficultà, Intòppo, Contrasto, Travaglio, Fastidio, o simili. || *Guèrra ordinata*, Quella fatta con tutte le règole. || *Guèrra civile*, Quella che si fa tra'cittadini o fra popoli d'una stessa nazione divisi in fazioni. || *Guerra rotta*, Guèrra apèrta e palese. || *A guèrra finita*, Fino alla fine della guèrra, Fino allo sterminio, alla morte.
Guerreggiamento. *s. m.* Il guerreggiare.
Guerreggiare. *v. intr.* Offèndere l'inimico in tempo di guèrra, Far guèrra.
Guerresco. *add.* Atto a guèrra, Da guèrra.
Guerrière e **Guerrièro.** *s.m.* Ammaestrato nell' arte della guèrra, Chi guerreggia.
Guerrièro. *add.* Da guèrra, Atto a guèrra. || Litigioso.
Guerrista. *s.m.* Amante e Pratico di guèrra, Guerrièro.
Gufággine. *s. f.* Ritiratezza.
Gufare. *v. a.* Beffare.
Gufarsi. *v. intr. pronom.* Rintanarsi, Nascondersi come fa il gufo. *P. pas.* GUFATO.
Gufeggiare. *v. intr.* Fare gli atti a guisa di quelli del gufo.
Gufo. *s. m.* Uccèllo che manda un lugubre lamento la notte. || La pelliccia solita portarsi dai canonici di alcune collegiate.
Gúglia. *s. f.* Aguglia, Obelisco. || qualunque opera fatta a uso di obelisco. || Gheppio.
Gugliata. *s. f.* Quantità di filo, che s' infila nella cruna dell' ago per cucire. || Quella quantità di filo che si tòrce col fuso ogni vòlta che si trae il lino dalla rocca.
Guglietta. *dim.* di Guglia. || *Guglietta,* e anche *Guglia*, chiamano i naturalisti le piccolissime piramidette cristallíne, o saline di cui sono rifioriti alcuni fòssili.
Guida. *s. f.* Scòrta, Quegli che scòrge altrui avanti al cammino, e mostra la via, che s'ha a fare. || *Guide*, Quella spèzie di rèdini con cui si guidano i cavalli di tiro. || Guida di un ballo, Maestro di sala. || Quel libro ove sono indicati e descritti i monumenti i luoghi principali d'una città.
Guidábile. *add.* Da esser guidato, Che può essere guidato.
Guidagiuòco. *s.m. comp.* Colui che guida e regola i giuochi.
Guidajuòla. *s. f.* Guidatrice, bestia di branco che guida l'altre.
Guidajuòlo. *s.m.* Colui che guida altrui comecchessía.
Guidalescato. *add.* Chi ha guidaleschi, Pieno di guidaleschi.

Guidalesco. *s. m.* Ulcere, o Piaga esteriore del cavallo, o d'altra bestia da sòma.
Guidalescoso. *add.* Pieno di guidaleschi.
Guidamento. *s. m.* Il guidare.
Guidapòpolo. *s.m. comp.* Guida del pòpolo, Demagògo.
Guidare. *v. a.* Accompagnare alcuno per mostrargli cammino a lui ignòto. || Condurre, Menare. || Governare, Règgere, Maneggiare, Regolare. || Eseguire, Dirigere. || Amministrare.
Guidarèllo. *s. m.* Il capro che guida il branco delle pecore.
Guidarmenti. *s. c.* Pastore.
Guidato. *s. m.* men usato che GUIDAMENTO.
Guiderdonamento. *s. m.* Il guiderdonare.
Guiderdonare. *v. a.* Dar guiderdone, Premiare, Rimunerare.
Guiderdone. *s. m.* Mercede che si dà altrui in ricompènsa de'prestati servigj.
Guidone. *s. m.* Furfante, Barone, Uomo d' infima plèbe. || Piccolo stendardo, che portano i sergenti d'ala, o le guide generali del battaglione.
Guidonería. *s. f.* Atti e parole da guidone.
Guiggia. *s. f.* La parte di sopra della pianella, o dello zòccolo. || Imbracciatura dello scudo. || Quelle strisce di pèlle con le quali si allacciano i sandali.
Guiglione. *s. m.* Ingannatore.
Guilandina. *s. f.* Albero assai grande, con foglie grandissime composte di foglioline rade.
Guindolo. *s. m.* Arcolajo di forma antica. || Bindolo.
Guinzagliare. *v. a.* Legare il cane al guinzaglio.
Guinzáglio. *s.m.* Striscia stretta, la quale s'infila comunemente nel collare de'cani da caccia.
Guinzale. *s. m.* Guinzaglio.
Guisa. *s. f.* Modo, Manièra. || Uso, Fòggia, Usanza. || Gènio, Gusto, Volontà. || *A guisa*, e *In guisa*, A similitudine.
Guisarma. *s.f.* Spezie di scure.
Guistrico. *s.m.* Specie di pianta del genere dei ligustri.
Guitteria. *s. f.* Qualità astratta di chi è guitto.
Guitto. *add.* Sucido, Spòrco. || Abjetto, Vile. || Gretto, Avaro.
Guizzamento. *s. m.* Il guizzare.
Guizzare. *v. intr.* È l' andar che fanno i pesci per l'acqua. || Scuòtersi, Dimenarsi. || Vibrare.
Guizzata. *s. f.* L'atto del guizzare, Guizzo.
Guizzo. *s. m.* L' atto del guizzare. || Oscillazione, Vibrazione.
Guizzo. *add.* men usato che Vizzo, Cascante, Passo.
Gumèdra. *s. f.* Nome finto per burla, e per mostrare, a chi non intendeva, di dir qualche gran maraviglia.
Gummo. *s. m.* Gomma.
Gúrgite. *s. m.* Gorgo. || Mare.
Gusciáglia. *s. f.* Quantità di gusci, o cose non nutritive.
Gusciata. *s.f.* Polvere di gusci di seppia ec., per far belletto.
Gúscio. *s. m.* Scòrza, o Corteccia: Quello in cui si rinchiudono le testuggini, e tutte le conchiglie, e simili. || Carròzze, Navi, e simili, spogliate di loro arrèdi. || si dice de' sacchi, e delle involture di lana, cotone e altro. || *Guscio della bilancia*, Quella parte di essa, ove si pongono le cose da pesare.
Guscione. *sm.* Castagna vuota.
Gustábile. *add.* Che si può gustare.
Gustamento. *s. m.* Il gustare.
Gustare. *v. a.* Discèrnere per mèzzo del gusto la qualità de' sapori. || Mangiare, e talora anche Assaggiare. || Sperimentare, Provare. || Dar gusto. || Comprèndere perfettamente.
Gustativo. *add.* Che gusta, Che ha virtù di gustare.
Gustazione. *s. f.* Il gustare.
Gustévole. *add.* Piacevole al gusto.
Gusto. *s. m.* Uno de' cinque sentimenti, per mèzzo del quale si discernono i sapori, e che ha la sua sède nel palato, e nella lingua. || Assaggio. || Dilètto, Piacere, Appetito. || L' intendersi del buono, e cercar di procac-

ciarselo. || Inclinazione verso una persona, Simpatía. || *Andare a gusto*, Piacerti. || *Aver gusto di una tal cosa*, Esserti in piacere ch' ella avvenga. — E raccontando altri una tal cosa, suol dirsi: *Ci ho gusto*, *Ci ho proprio gusto!* || *Gusto*, o *Buon gusto*, è Quella facoltà che ha l' uomo di sentire e discèrnere le bellezze e i difètti che sono nelle opere d' ingegno e nelle produzioni delle arti. || dicesi anche della Manièra, dello stile d' un pittore, d'uno scultore, ed anche del Carattere, generale di alcuni secoli.

Gustosamente. *avv.* Con gusto, Saporitamente.

Gustoso. *add.* Piacevole al gustò, Grato al palato. || Appetitoso, Appetitivo, Gustevole.

Guttaperca. *s. f.* Sostanza gommosa e resinosa che ci fornisce un grand'albero.

Gutto. *s.m. V. L.* Sòrta di vaso da cui le matèrie liquide si cavano a gocce.

Gutturale. *add.* Attenènte alla gola. || Pronunciando colla gola, Che pronunziandolo si fa sentire una certa gòrgia.

Gutturalismo. *s. m.* Il difètto di pronunciare gutturalmente.

H

H non ha verun suono, ma ce ne serviamo per difètto di caratteri, ponendola dopo il *C* e il *G*, quando, accoppiati colle lettere *E* ed *I*, vogliono esprimere quel suono che si pronunzierebbe coll' *A*, *O*, *U*. || serve per tor via equivoci, come tra *Anno* e *Hanno*, ed *Hai* ed *Ai*. || Per indicare Qualche poca cosa.

Hac Huc. modo usato per imitare il suono che altri fa tossendo.

Halo. *s. m.* Alone.

Hara. *s.f.* Porcile.

Harem. *s. m.* Appartamento delle donne presso i Mussulmani.

Hi. Interiezione di náusea e disprèzzo.

Hoi. vedi Ohi.

Homo. *V. L. Uomo.*

Hui. Voce di dolore.

I

I. Lettera vocale amica dell' *E*, prendendosi spesso l' una per l' altra scambievolmente, come *Disio* e *Desio*, *Offerire* e *Offerere*. || in cambio di *Li* articolo, quando la parola a cui serve per articolo comincia da consonante. || *I'* coll'apostrofo, vale quanto il pronome *Io*.

Iadi. *s. f. pl.* Plèjadi, e volgarmente Gallinèlle.

Iaro. *s. m.* Èrba nota: Gíchero.

Iáto. *s. m. V. L.* Aspirazione, elisione di vocali.

Iattanza. *s. f.* Vanagloria.

Iáttola. *s. f.* Pesce così detto perchè sta a bocca apèrta.

Ibèrno. *add.* Del vèrno.

Ibi. *s. m.* Uccèllo del genere delle cicogne.

Ìbice. *s. m.* Lo stesso che Ibi.

Ibidem. *avv. lat.* che vale Nel luogo medesimo.

Ibisco. *s. m.* Malvavischio

Ibridismo. *s. m.* La qualità astratta delle piante ibride.

Ìbrido. *add.* Nato, Proveniente da due spècie differènti.

Icástico. *add.* Imitativo, Atto a imitare e rappresentare.

Iccio. *A iccio a iccio*, Trascuratamente, Alla peggio.
Icneumòne. *s. m.* Quadrúpede detto anche Topo di Faraone.
Icnografía. *s. f. V. G.* Pianta geomètrica d' un edifizio.
Icona. *s. f.* Imagine dipinta.
Iconoclaste. *s.m. Iconoclasti*, Eretici del secolo VII, che non ammettevano il culto delle sacre immagini.
Iconoclástico. *add.* Di o Da iconoclasta. *R.*
Iconografía. *s.f. V. G.* Descrizione delle immagini.
Iconología. *s. f. V. G.* Spiegazione delle immagini.
Iconòmaco. *add. V. G.* Chi combatte le sacre immagini.
Iconomía. *s. f.* Luogo nel monastero ove si riponevano le vesti ed altre cose de' monaci.
Iconòmica e **Econòmica.** *s. f.* Oggi dicesi Economía.
Icònomo. *s. m.* Ecònomo.
Iconopeo. *add.* Che produce immagini.
Icore. *s.m. V.G.* Liquore tenue che cola dai tessuti fortemente infiammati. || Umore ácqueo sottile del sangue, simile al sièro.
Icoroso. *add.* Appartenente ad icore, o Che ha qualità d' icore.
Icosaèdrico. *add.* Che ha venti lati. || Corpo cristallizzato di venti facce.
Icosaèdro. *s.m.* Corpo che ha venti lati.
Idatide. *s.f. V. G.* Gonfiamento dei vasi linfatici. || Ogni altra piccola vescichetta piena d' acqua, che si trovi ne' corpi.
Iddio. *s. m.* Dio.
Idèa. *s. f. V. G.* È l'oggetto del pensiero considerato nel semplice suo essere. || Complèsso di ricordanze relative alle sensazioni che qualsiasi corpo abbia prodotto nell' animo, e perciò fu detto con greco nome idèa che vale Immagine. || Chiamasi *Idèa* anche il complèsso delle ricordanze relative ai sentimenti ed alle facoltà dell' animo. || *Idèa*, dicono i pittori e gli scultori Quell' immaginato esèmpio di proporzione, di ordine e di perfezione al quale si studiano di conformare le opere loro. || si prende anche per Mente, Immaginazione. || talvolta Manièra, Gusto, Stile.
Ideáccia. *pegg.* Mal talento, Intenzione di far cose non buone.
Ideale. *add.* Dell' idèa, Attenènte all' idèa, Che non ha altra esistènza che nell' idèa.
Idealismo. *s. m.* Sistema filosofico nel quale si considera come non esistente tutto ciò che non è pensiero; ed a questo solo si accorda un' esistenza reale. || Dottrina di chi sostiene che in Dio solamente sono le idee di tutte le cose.
Idealista. *s. m.* Chi segue i sistemi dell' idealismo.
Idealità. *s. f.* Astratto d'Ideale.
Ideare. *v. intr.* Formare nella mente l'idèa di checchessía, Immaginare. || *rifl.* Figurarsi, Formare idèa, Immaginarsi.
Ideina. *dim.* di Idea. || Fisonomía, Aria di volto attraente.
Ideina. *dim.* di Idea; Idea che ha del meschino o del puerile. *R.*
Ideizzare. *v. intr.* Formare idèe.
Idem. *pron. lat.* Lo stesso.
Idèntico. *add.* Che forma una stessa cosa con un' altra, Che è compreso sotto una istessa idèa.
Identificare. *v.intr.* Comprèndere due o più cose sotto una stessa idèa. || Immedesimarsi.
Identità. *s.f.* Ciò che fa che due o più cose sono elle stesse e non altro, o vengono comprese sotto una medesima idèa.
Ideologia. *s. f. V. G.* Parte della metafisica che sta contenta a trattar del pensiero.
Ideològico. *add.* Attenente all' ideología.
Idest e **Idèste.** *V. L.* Cioè.
Idi. *s. m. pl. V. L.* Denominazione presso i Romani data al giorno 15 de' mesi di marzo, maggio, luglio, ottobre, ed al 13 negli altri otto mesi.
Idíllio. *s.m. V. G.* Sòrta di componimento poetico per lo più di eventi, azioni, ed amori pastorali.
Idióma. e *antic.* IDIÒMATE. *s.m. V. G.* Linguaggio di una nazio-

ne. || Dialètto, o Linguaggio particolare di qualche provincia.

Idiomorfo. *add.* Avente forma sua propria.

Idiòta. *s. m. V. G.* Un ignorante, Non letterato.

Idiotàggine. *s. f.* Ignoranza di letteratura.

Idiotamente. *avv.* Con idiotàggine, Senza cultura di lettere.

Idiòtico. *add.* Da idiòta, Pròprio di chi è idiòta.

Idiotismo. *s. m. V. G.* Voce o Locuzione o Costruzione contraria alle regole comuni e generali, proprie generalmente della plèbe e degli idiòti. || Frase o Maniera di parlare pròpria ad una lingua, e che non può *alla lettera* tradursi in un'altra.

Idiotizzare. *v. intr.* Usare idiotismo, Scrivere, o Parlare scorrettamente.

Idiòto. *s. m.* Idiòta.

Ido. singolare di *Idi.*

Idolàtra. *s. m. V. G.* Idolàtro.

Idolatramento. *s. m.* L'idolatrare.

Idolatrare. *v. intr.* Adorare, Onorare gli idoli.

Idolatría. *s. f.* Culto che si rende a'falsi Dèi. || Lo smoderato affètto verso le cose amate.

Idolàtrico. *add.* Appartenènte all' idolàtra o all'idolatría.

Idolàtrio. *add. V. A.* Che conviène a ídolo.

Idolatro. *s. m.* Adoratore degl' idoli.

Idoleggiare. *v. intr.* Dar figura, vita, moto ec., ad idèe astratte, a cose incorpòree, materiali.

Idoletto. *dim.* d'Idolo.

Idolo. *s. m. V. G.* Figura, Statua rappresentante una falsa divinità, esposta all' adorazione. || Qualunque cosa nella quale si ponga smoderato affètto, e s'abbia in soverchia venerazione.

Idolopèja. *s. f.* Figura rettorica per cui s'introduce a parlare persona morta, ma nota.

Idolopèo. *add.* Che produce immagini nella nostra mente.

Idolopoètico. *add.* Idolopeo.

Idoneità. *s. f.* Attitudine, Capacità, Abilità.

Idòneo. *add.* Atto, Sufficiente Capace ad una tal cosa.

Idra o il **Braccipòlipo** *s. f. V. G.* Serpènte che vive ne'fiumi e negli stagni. || Vèrme gelatinoso, trasparènte, e quasi vuòto. Animale favoloso di cui spesso fanno menzione i poeti, i quali fingono che avesse sette teste, che, tagliate, rinascevano più feroci. || Costellazione dell'emisfèro australe.

Idragògo. *add.* e *sost. V. G.* Spèzie di medicamenti.

Idrangèa. *s. f.* Frutice con foglie coriformi, fiori raggianti assai grandi.

Idrargíro. *s. m. V. G.* Argento vivo, Mercurio.

Idráulica. *s. f. V. G.* Quella parte dell'Idrometría che considera il mòto de'fluidi, e spezialmente dell'acqua.

Idráulico. *add.* Appartenente ad acqua e ad esperimenti intorno ad essa. || *Idráulici, sost.* Ingegneri d'acque, ed i Professori che attendono all' idráulica.

Idreléo. *s. m. V. G.* Mescolanza d'olio e d'acqua, che presa, per bocca, eccita il vòmito.

Idria. *s. f.* Vaso antico da acqua.

Idro. *s. m.* Idra.

Idrocalimma. *s. f.* Specie di pianta acquatica.

Idrocèfalo. *s. m. V. G.* Idropisía della testa.

Idrocèle. *s. m. V. G.* Idropisía, od Ernia spuria dello scroto.

Idroclorato. *s. m. V. G.* Specie di sale.

Idrodinámica. *s. f.* Scienza generale del mòto dei fluidi.

Idrofobía. *s. f.* La rabbia, essendo l'orrore all'acqua il sintomo principale di tal malattia.

Idròfobo. *add.* Che è malato di idrofobía.

Idrògeno e **Idrogene.** *s. m.* Sostanza semplice, aeriforme, che si trova ne'vegetabili, negli animali, ed è uno degli elementi che costituiscono l'acqua.

Idrografía. *s. f.* Scièaza che tratta della condizione delle acque.

Idrográfico. *add. V. G.* Appartenente a idrografía.

Idrògrafo. *s. m. V. G.* Professore di idrografia.
Idròleo. Vedi IDRELEO.
Idrologia. *s. f. V. G.* Trattato delle acque in generale.
Idrològico. *add. V. G.* Appartenente a idrologia.
Idrològio. *s. m. V. G.* Orologio da acqua.
Idrònogo. *s. m. V. G.* Chi professa idrologia.
Idromante. *s. m. V. G.* Che esèrcita l'idromanzia, Perito d'idromanzía.
Idromanzía. *s. f. V. G.* L'arte di indovinare e predire il futuro per mèzzo dell'acqua.
Idromèle e **Idromèlo.** *s. m.* Bevanda fatta con acqua e mèle.
Idròmetra. *s. m. V. G.* Misuratore de' fluidi, Professore d' idrometría, Ingegnère d'acque.
Idrometría. *s. f. V. G.* Quella parte delle matematiche e della fisica che insegna il modo di misurare il peso, la velocità e la forza dell'acqua.
Idromètrico. *add.* Appartenente a idrometría.
Idròmetro. *s. m. V. G.* Strumento che sèrve a misurare la gravità dei fluidi.
Idrònfalo. *s. m. V. G.* Idropisía particolare.
Idrope. *s. f.* Idropisía.
Idropepe. *s. m.* Cocicúlo.
Idropicarsi. *v. intr. pronom.* Diventar idròpico.
Idròpico. *s. m.* Infermo d'idropisia.
Idròpico. *a d d.* Cagionato da idropisia.
Idropisia. *s. f. V. G.* Male consistènte nell'adunamento dell' umor ácqueo e sieroso in qualche cavità del corpo.
Idroscòpio e **Idròscopo.** *s. m.* Strumento per conoscere il peso specifico dei liquori.
Idrosillia. *s. f.* Erba che nasce sopra i tartufi.
Idrostammo. *s. m.* Idrometro.
Idrostática. *s. f. V. G.* Quella parte della meccanica, la quale tratta dell'equilibrio dei liquidi.
Idrostático. *add.* Appartenente all' idrostática. || *Bilancia*, o *Bilancetta idrostática,* Macchina inventata per determinare le gravità specifiche de'corpi.
Idroterapía. *s. f.* Sistema di cura medica per mezzo di bagni a doccia in tinozza. *R.*
Idroteràpico. *add.* Di idroterapía, Che riguarda l' idroterapía. *R.*
Ierático. *add.* Attenente a cose sacre o sacerdotali, religioso. *R.*
Ieracía. *s. m.* Spezie di lattuga salvatica.
Ieri. *avv.* di tempo indicante il giorno preceduto immediatamente a quello in cui siamo.
Ieròfila. *s. m.* Specie di viòla.
Igiène. *s. f. V. G.* Quella parte della medicina che ha per iscòpo la sanità.
Igiènico. *add. V. G.* Che è relativo all'igiene.
Ignaro. *add. V. L.* Ignorante.
Ignávia. *s.f. V. L.* Dappocággine, Infingardággine.
Ignávo. *add. V. L.* Dappoco, Pigro, Vile, Codardo.
Ìgneo. *add. V. L.* Che ha qualità di fuoco. || Di natura ígnea. Abbondante di matèrie sulfúree e focose.
Ignícolo. *s. m.* Corpuscolo di fuoco. || Quella innata fòrza onde siamo mossi a seguire l'onèsto.
Ignífero. *add.* Ignito, Infocato, Acceso, Che rèca fuoco.
Ignipossente. Epiteto dato a Vulcano da' poeti, come quello che ha potestà sopra il fuoco.
Ignito. *add. V. L.* Infocato, Acceso, Infiammato. || Risplendènte.
Ignívomo. *add.* Che vòmita fuoco.
Ignòbile. *add.* Basso, Plebèo. || Di poco prègio, Vile.
Ignobilità. *s.f.* Ignobiltà.
Ignobilitare. *v. intr.* Render ignòbile.
Ignobiltà. *s.f.* Bassezza di condizione, o Stato e qualità di persona o di cosa ignòbile.
Ignòcco. *s. m.* men usato che Gnocco, Scimunito, Sciòcco.
Ignominia. *s. f.* Vitupèrio, Infamia, Disonore.
Ignominioso. *add.* Notato d'ignomínia, Svergognato.

Ignòmmero. *s. m.* Matassa.
Ignorábile. *add.* Da potersi, o Da doversi ignorare.
Ignorantággine. *s. f.* Cosa da ignorante, Zotichezza.
Ignorante. *add.* Privo di sapere, Che ha ignoranza. || Zòtico, Villano, Poco amorevole.
Ignoranza. *s. f.* Mancanza di sapere, Difètto di cognizione.
Ignorare. *v. intr.* Non sapere. || Non riconoscere.
Ignòto. *add.* Incògnito.
Ignucca. *s. f.* Lo stesso che Gnucca.
Ignudamente. *avv.* Essendo ignudo, Nello stato di chi è ignudo. || Sinceramente.
Ignudare. *v. a.* voce poco usata: Spogliare, Rendere ignudo.
Ignudezza. *s. f.* Lo stato di chi è ignudo, L'essere ignudo.
Ignudità. *s. f. V. A.* Ignudezza.
Ignudo. *add.* Quegli che non ha vestimento addòsso. || Privo, Scoperto, o simili. || Palese, Manifesto. || Leale, Sincèro. || e parlandosi di ferro o d'arme, Fuori del fòdero. || *sost.* Nudità. || *Ignudo nato,* Nudo affatto.
Igrometría. *s. f. V. G.* Parte della fisica che ha per fine di misurare la quantità di vapore aqueo contenuto nell'atmosfera.
Igròmetro. *s. m. V. G.* Strumento per misurare i gradi del secco e dell'umidità dell' aria.
Igroscòpio. *s. m. V. G.* Strumento che indica semplicemente l' alterazione dell' umido e del secco dell'aria.
Igualire. *v. intr.* Divenir piano nella superficie.
Iguana. *s. f.* Spèzie di lucertone.
Ih. Interiezione esprimente aborrimento e vergogna.
Il. *art.* del genere maschile nel numero singolare de' nomi non cominciati da vocale, o da *S* seguíta da altra consonante.
Il. *pron.* di maschio nel quarto caso del singolare.
Ilare. *add.* Allegro, Giulivo.
Ilárie. *s. f. pl.* Feste pubbliche che celebravano i Romani.
Ilarità, Ilaritade e **Ilaritate.** *s. f.* Allegrezza, Giovialità.
Ilaròdi. *s. m.* Recitatore o Autore di ilarodíe.
Ilarodía. *s. f.* Poesía drammatica di piacevol materia appresso i Greci.
Ilarotragedia. *s. f. comp.* Tragedia da ridere.
Ile. *s. f. V. G.* La materia prima, o sia la Materia considerata come prodotta dalla natura stessa, chiamato anche Caos.
Ileo. *s. m. V. G.* Nome dell'ultimo degli intestini tenui.
Iliade. *s. f.* Titolo del maggior poema d' Omero. || Lunga sèrie di mali, sventure ec.
Ilice. *s. m. V. L.* Leccio, Elce.
Ilio. *s. m.* Nome di due ossa attaccate a destra e a sinistra, posteriormente alle testate dell'osso sacro e davanti all' osso del pube; diconsi pure Osso del fianco.
Illábile. *add.* Non lábile, Fermo.
Illacrimábile e **Illagrimábile.** *add.* Non lacrimevole, Non degno di lacrime, Non atto a muover lacrime.
Illacrimato. *add.* Dicesi di chi muore senza esser compianto, ed onorato di lacrime.
Illaidire. *v. a.* Bruttare, Contaminare. *P. pas.* Illaidito.
Illanguidimento. *s. m.* L'atto e l'effetto dell' illanguidire.
Illanguidire. *v. a.* Indebolire, Infiacchire, Render languido.
Illaqueare. *v. a.* Illacciare, Coglier nel laccio. || Avvincere, Privare di libertà.
Illascivire. *v. a.* o *intr.* Lascivire, Divenir lascivo.
Illativo. *add.* Atto a inferire, Che sèrve a illazione, a dedurre una conseguènza. || aggiunto di pena, Corporale, cioè Posta nella propria persona del reo.
Illaudábile. *add.* Non lodevole.
Illaudato. *add. V. L.* Indegno di lòde, Che non ha in sè cosa lodevole.
Illaudévole. *add.* Illaudabile.
Illaurare. *v. a.* voce poco usata: Circondar di láuro.
Illazione. *s. f.* Conseguènza che si deduce da un argomento.
Illècebra. *s. f. V. L.* Lusinga, Allettamento ingannevole.

Illecebroso. *add.* Lusinghièro.
Illecitamente. *avv.* In modo illecito.
Illécito. *s. m.* Cosa illécita.
Illécito. *add.* Che non è lécito.
Illegale. *add.* Che non è legale.
Illegalità. *s. f.* di Illegale.
Illeggiadrire. *v.a.* Render leggiadro, Dar venustà, leggiadría.
Illegittimità e **Inlegittimità.** *s. f.* Qualità e stato di ciò che è illegittimo.
Illegittimo. *add.* Non legittimo.
Illeso. *add.* Non offeso, Non danneggiato.
Illetterato. *add.* Senza lèttere.
Illibatezza. *s. f.* Purità, Integrità di costumi e di vita.
Illibato. *add.* Incontaminato, Immacolato.
Illiberale. *add.* contrario di Liberale. || aggiunto per lo più di arti, e vale Meccaniche.
Illibitamente. *avv.* Sfrenatamente, Illecitamente.
Illícito. *add.* Non lécito.
Illimitato. *add.* Non limitato.
Illiquidare. *v. intr.* Divenir liquido.
Illiquidire. *v. intr.* Divenir liquido.
Illiquidità. *s. f.* Stato e qualità di cosa non liquida.
Illiquido. *add.* Non chiaro, Non liquido, e dicesi di Conto e simili.
Illirica. *s. f.* Spezie d' erba, e forse di ragia.
Illitterato. *add.* Idiota.
Illividire. *v. a.* Far livido, Empiere di lividure.
Illucènte. *add.* Che manda luce, Lucènte, Risplendènte.
Illodábile. *add.* Indegno d'esser lodato, Immeritevole di lòde.
Illúdere. *v. a. V. L.* Deludere, Ingannare, Beffare.
Illuminamento. *s. m.* L' illuminare, Lo splendore.
Illuminare. *v. a.* Dar lume o luce o splendore. || Dar il vedere, Render la vista. || Svelare, Far chiaro, Tor via l' ignoranza col mostrare la verità di una cosa.
Illuminativo. *add.* Che ha virtù d' illuminare.
Illuminato. *add.* e *sost.* contrario di Cièco, Alluminato.
Illuminazione. *s. f.* Illuminamento. || Rischiaramento di mènte. || L'atto del dare il vedere a chi sia privo della vista. || Quell'apparato di lumi che si fa nelle chiese o nella città in occasione di gran fèsta o di pubblica allegrezza.
Illusingábile. *add.* Che non si lascia vincere da lusinghe.
Illusione. *s. f.* Rappresentamento falso, finto e ingannevole, provegnènte dalla propria immaginazione o d' altrui artifizio. || Delusione, Derisione.
Illusitore. *s. m.* Illusore.
Illuso. *add.* Deluso. || Ingannato.
Illusore. *s. m.* Che inganna o deride.
Illusorio. *add.* Fallace, Che induce ad inganno.
Illustramento. *s. m.* L' illustrare, La chiarezza.
Illustrare. *v. a.* Dar lustro, luce, chiarezza, splendore. || Illuminare la mente. || Mettere in chiaro, Spiegare un autore, o qualche cosa appartenente alla letteratura ed alle sciènze.
Illustrazione. *s. f.* Illustramento. || Dichiarazione, e Svelamento. || Spiegazioni di luoghi di autori ec.
Illustre. *add.* Rilucente, Luminoso. || Chiaro, Cèlebre, Insigne.
Illustrezza. *s. f.* Luce, Splendore, Nobiltà.
Illustrissimo. *superlat.* d' Illustre. || titolo che si dà alle persone riguardevoli.
Illutare. *v. a.* Spalmare di luto
Illutazione. *s. f.* L'atto e l' effetto dell' illutare.
Illúvie. *s. f.* Sporcizia.
Illuvione. *s. f.* Escrescènza di acqua, Inondazione.
Ilòta. *s.m.* Nome degli schiavi presso gli Spartani.
Imaginábile. *add.* Che si può immaginare.
Imaginamento. *s. m.* Immaginazione, Pensiero, Concetto.
Imaginare. *v. intr.* Figurarsi nella mente qualche concètto, Andar vagando coll'animo, Formare nella mente l'idèa di checchessía, Pensare.

Imaginare. *s.m.* Imaginazione.
Imaginário. *add.* Che è solo nella imaginazione, Non reale.
Imaginativa. *s. f.* Potènza dell' anima, la quale dalla rappresentazione dell' objetto con presta conghiettura cava molte considerazioni, oltre al rappresentato.
Imaginativo. *add.* Che imágina, Che appartiène all' imaginativa. || Che adombra, Ombroso.
Imaginato. *add.* Figurato, Dipinto, Imaginario.
Imaginazione. *s. f.* Lo immaginare. || Imaginativa. || Fantasía, Concètto, Pensièro.
Imágine. *s. f.* Figura di rilièvo, o dipinta, o stampata. || Sembianza, Somiglianza. || presso i rètori è una metafora per cui si rende l'idèa più viva e risentita.
Imaginévole. *add.* Che si può imaginare, Che imágina.
Imaginifico. *add.* Facitore di imágini.
Imaginoso. *add.* Pieno d'imágini.
Imágo. *s. f. V. L.* Imágine.
Imantopo. *s. m.* Uccello aquatico, che abita lungo il Nilo.
Imbacare. *v. a.* Esser cagione che o la carne salata, o legumi o simili, empiansi di bachi. || *intr.* Divenire verminoso, Empiersi di bachi.
Imbacatura. *s. f.* Lo imbacarsi, e La cosa imbacata.
Imbaccarsi. *v. rifl. a.* Riempiersi di Bacco, cioè di vino.
Imbacchettonire. *v. intr.* Divenire bacchettone, e *att.* Far divenire bacchettone.
Imbacuccare. *v. a.* Camuffare, Mettere altrui il bacucco. || *rifl. att.* Nascondersi il capo nel bacucco o nel cappuccio.
Imbachire. *v. intr.* Imbacare.
Imbagnamento. *s. m.* Bagnamento.
Imbagnare. *v. a.* Bagnare.
Imbalconato. *add.* Incarnato; aggiunto di ròsa vale Rosa appena sbocciata.
Imbaldanzire. *v. intr. ass.* Prender baldanza, Farsi ardito.
Imballággio. *s. m* L'atto dell' imballare. || le cose che si usano per imballare. || Imballatura.
Imballare. *v. a.* Mettere nella balla.
Imballatore. *s. m.* Colui che imballa le mercanzie.
Imballatura. *s. f.* L'azione dell' imballare, e La spesa a ciò bisognevole.
Imbalordire. *v. a.* Stordire, Render balordo.
Imbalordito. *add.* Stordito.
Imbalsamare. *v. a.* Ungere o riempire di balsamo.
Imbalsamato. Usasi spesso in forma d'*add.*, come p.es. *Cadavere imbalsamato. R.*
Imbalsamatura. *s. f.* L'atto e l'effetto dell'imbalsamare. *R.*
Imbalsamazione. *s. f.* L'operazione dello imbalsamare.
Imbalsimire. *v. intr.* Divenir balsamo. *P. pas.* IMBALSIMITO.
Imbambagiare. *v. a.* Rivòlgere in bambagia.
Imbambolare. *v. intr. ass.* voce poco usata: Inumidirsi: e si dice degli occhi quando l' uomo li ricopre colle lagrime senza mandarle fuora, siccome accade per ogni minima cosa ne' bambini, che a questo modo dan segno di voler piangere. || Fare intenerire, usato *attiv.*
Imbambolire. *v. intr.* Rimbambire, Divenir bambolo.
Imbandierare. *v. a.* Ornar di bandiere.
Imbandigione. *s. f.* Lo imbandire. || Vivande imbandite.
Imbandimento. *s. m.* Imbandigione.
Imbandire. *v. a.* Mettere in assètto le vivande per portarle in tavola. *P. pas.* IMBANDITO.
Imbarazzare. *v. intr.* Intrigare, Impacciare, Frapporre ostacoli. || *pronom.* Imbarazzare sè Mettersi in imbarazzo.
Imbarazzo. *s. m.* Impedimento, Intrigo., Qualunque cosa di scòmodo o impedimento.
Imbarazzoso. *add.* Che imbarazza, imbarazzante
Imbarbagiannarsi. *v. intr. pronom.* Empiersi di barbagianni.

Imbarbarescare. *v. a.* Rènder barbara una lingua.
Imbarbarimento. *s. m.* Lo imbarbarirsi.
Imbarbarire. *v. intr.* e *intr. pronom.* Divenir barbaro.
Imbarberescare. *v. intr.* Rammentare, Suggerire.
Imbarberescatore. *verb. m.* Barberesco.
Imbarberire. *v. intr.* Imbarbarire. *P. pas.* IMBARBERITO.
Imbarbogire. *v. intr.* Pèrdere il senno per la vecchiezza.
Imbarcamento. *s. m.* L' imbarcare, Imbarco.
Imbarcare. *v. a.* Mettere in barca, in nave ec. || Fare innamorare. || Mettere alcuno in una impresa, Indurlo a pigliarla, a farla. || *intr.* Entrar nella nave, Montar sulla nave per navigare. || *Imbarcarsi senza biscotto,* Mettersi a una impresa senza il bisognevole.
Imbarcatojo. *s. m.* Luogo acconcio ad imbarcar le persone e le mercanzie nelle navi. *R.*
Imbarco. *s. m.* L' imbarcare, Il mettere in barca. || e Lo imbarcarsi, Il mettersi in barca, in nave. || Luogo ove si imbarcano le persone e le mèrci.
Imbardare. *v. intr.* Mettere la barda a' cavalli. || Accomodare sulle barde. || Allettare.
Imbarrare. *v. a.* Sbarrare, Mettere le barre o sbarre. || Imbarazzare, Avviluppare.
Imbasamento. *s. m.* Base. || Tutto ciò che sèrve di piano a sostenere checchessía.
Imbasare. *v. intr.* Posare sopra checchessía come sopra sua base.
Imbasatura. *s. f.* Base, Cosa che sèrve di base.
Imbascería. *s. f.* Ambascería.
Imbasciadore. *s. m.* Ambasciadore.
Imbasciata. *s. f.* Ambasciata.
Imbasciatore. *s. m.* Ambasciatore. || *femm.* IMBASCIATRICE.
Imbastardimento. *s. m.* Degenerazione di checchessía.
Imbastardire. *v. intr.* Tralignare, e Degenerare.
Imbastare. *v. a.* Mettere il basto. || *rifl. att.* Mettersi il basto.
Imbastigione. *s. f.* Modo di trattare una materia.
Imbastimento. L' imbastire.
Imbastire. *v. a.* Unire insieme i pèzzi de' vestimenti con una filza rada per potergli acconciamente cucire di sòdo. || Ordire.
Imbastito. *s. m.* Così chiamavasi ciascuna di Quelle persone prezzolate, che accompagnavano i morti alla sepoltura.
Imbastitura. *s. f.* Cucitura a gran punti colla quale si uniscono i pèzzi de' vestimenti per poterli cucire a buono.
Imbasto. *s. m.* Basto.
Imbáttimo. *s. m.* Ostacolo.
Imbattersi. *v. intr. pronom.* Abbattersi, Avvicinarsi a caso.
Imbatto. *s. m.* Incontro, Avvenimento, Occorso in persona o in cosa che ti ritardi lo andare.
Imbaulare. *v. a.* Mettere checchessía nel baule.
Imbavagliare. *v. a.* Coprire altrui la bocca con panno, acciocchè non possa gridare.
Imbavare. *v. a.* Imbrattare di bava.
Imbeccare. *v. a.* Mettere il cibo nel becco agli uccèlli. || Ammaestrare altrui, o Istruirlo di nascosto sul da dire e sul da fare.
Imbeccata. *s. f.* Tanto cibo quanto si mette in una volta nel becco all'uccèllo, al pollo ec. || Suggerimento, Avviso, Instruzione data di nascosto di quanto si ha da dire e da fare.
Imbeccatellare. *v. a.* Porre beccatelli a sostegno di checchessía.
Imbeccatojo. *s. m.* Arnese in cui, nelle gabbie, si tiene il beccume per polli, uccelli, ec.
Imbecherare. *v. intr.* Subornare, Indettare, Imbeccare. || Aggirare altrui con chiacchiere.
Imbecillaggine. *s. f.* Stato di chi è imbecille: e Atto o detto di persona imbecille.
Imbecille. *add.* Debole, Di poche fòrze, Scemo di senno.
Imbecillire. *v. intr.* Divenire imbecille. *P. pas.* IMBECILLITO.

Imbecillità. *s. f. V. L.* Debolezza. || Stoltezza, Insulsaggine.
Imbèlle. *add. V. L.* Non atto alla guèrra, Timido, Vile, Codardo.
Imbellettamento. *s. m.* L'atto e l'effètto d'imbellettare.
Imbellettare. *v. a.* Bruttarsi di belletta. || Darsi il belletto.
Imbellettatura. *s. f.* L'atto l'effetto dell'imbellettarsi, e dell'imbellettare. *R.*
Imbellettire. *v. intr. pronom.* Lisciarsi, Darsi il belletto.
Imbellire. *v. a.* Far bello, Abbellire. || *intr.* Farsi bello.
Imbelvare. *v. a.* Rendere belva, o fiero come belva.
Imbendare. *v. a.* Metter la benda. || *rifl. att.* Cingersi il capo con benda.
Imbendatura. *s. f.* Bendatura.
Imbèrbe. *add. V. L.* Sbarbato.
Imberciare. *v. a.* Tòr di mira, o Dare nel segno, Colpire.
Imbèrcio. *s. m.* L'atto dell'imberciare, e 'l Segno che si adopera nell'imberciare.
Imbére. *v. intr.* Lo stesso che IMBEVERE. Inzupparsi.
Imberrettare. *v. a.* Metter la berretta in capo.
Imbertescare. *v. a.* Fortificar con bertesche.
Imbertonare e **Imbertonire.** *v. intr.* Innamorarsi: modo basso. || fu usato anche *att.* per Fare innamorare. || e anche *rifl.* IMBERTONIRSI, per Innamorarsi.
Imbestialire. *v. int.* Pigliare quasi qualità e mòdo di bestia, Adirarsi, Incrudelire a guisa di bestia. || usasi anche *intr. pron.*
Imbestiare. *v. a.* Ridurre a stato di bestia. || *rifl. att.* Pigliar costumi e fare opere da bestie.
Imbeverare. *v. intr.* Dar da bere, giù per la gola mandando il liquore.
Imbévere e **Imbére.** *v. intr.* Attrarre umore, Succhiare. || Mettersi nel cuore un affetto e una passione. || *rifl. att.* Inzupparsi, Impregnarsi.
Imbevimento. *s. m.* L'atto e l'effètto dell' imbèvere o imbèversi, Assorbimento.
Imbevuto. *add.* Inzuppato. || Che ha concepito altamente un'opinione, un sentimento.
Imbiaccamento. *s. m.* L'imbiaccare.
Imbiaccare. *v. a.* Coprir colla biacca; e si usa anche *rifl. att.*
Imbiaccato. *add. per. met.* Copèrto, Finto, Ingannevole.
Imbiadare. *v. a.* Seminare a biade.
Imbiancamento. *s. m.* Lo imbiancare. || Fráude, Menzogna.
Imbiancare. *v. a.* Far bianco. || in sign. *intr.* e *rifl.* Divenir bianco. || Schiarire, Dichiarare. || Impallidire. || *Imbianchire uno*, si dice anche il Dargli voto contrario ne'partiti. || Disapprovare, Negare, Dar di bianco.
Imbiancatojo. *s. m.* Luogo ove si imbianca checchessía.
Imbiancatore - trice. *verb.* Chi o Che imbianca lino, lana o simili, curandogli e lavandogli.
Imbiancatura. *s. f.* Atto del far divenir bianco.
Imbiancheggiare. *v. a.* Biancheggiare, Fare o Dar chiari.
Imbianchimento. *s. m.* Lo imbianchire checchessia.
Imbianchíno. *s. m.* Chi per mestière imbianca le muraglie.
Imbianchire. *v. a.* Lo stesso che Imbiancare, Bianchire. || *intr.* Rimaner confuso, Restar con un palmo di naso.
Imbietolire. *v. intr.* Venire in dolcezza, Intenerirsi.
Imbiettare. *v. intr.* Mettere la bietta. || Entrare, e Star saldo in una tacca, o simili.
Imbigiare. *v. intr. pronom.* Divenir bigio.
Imbiondare. *v. a.* Imbiondire, Far biondo, Diventar biondo.
Imbiondire. *v. a.* Far biondo.
Imbisacciare. *v. a.* Metter le robe nella bisaccia.
Imbitumare. *v. a.* Impiastrare di bitume. *R.*
Imbiutare. *v. a.* Impiastrare.
Imbizzarrimento. *s. m.* Lo imbizzarrire.
Imbizzarrire. *v. a.* Fare divenir bizzarro. || *rifl. att.* Divenir bizzarro, Fieramente adirarsi.
Imbizzire. *v. intr.* Montare in

izza, Stizzirsi: usasi anche *pro-nom. P. pas.* IMBIZZITO.

nboccamento. *s. m.* Lo im-occare.

nboccare. *v. a.* Mettere altrui cibo in bocca. || Pigliar colla occa o cibo o altra cosa. || Te-ere in bocca. || *Imboccare una osa a uno,* Fargliela comprèn-ere. || Imparare, Apprèndere iò che altri dice. || Turare, o hiudere alla bocca. || Porsi a occa uno strumento da fiato per onarlo. || Sboccare, Riuscire, ntrare. || *Imboccar l'artiglie-ie,* o *i cannoni,* Investirle con olpo di altra artiglieria nella occa, affinchè restino senza po-ersi usare. || Incastrare l'una occa nell'altra di cose per lo iù artifiziali.||L'entrare de'denti i una ruota in quelli di un'altra, di un rocchetto.

nboccatura. *s. f.* Apertura nde s'imbocca in fòsso, vallo, rada, fiume o simili. || Quella arte d'uno strumento da fiato cui si applica la bocca per so-are. || Maniera di adattare alla occa uno strumento da fiato. || uogo dove un fiume si scarica el mare. || Ferro per mettersi lla bocca del cavallo, La parte el morso che entra in bocca.

bocciolare. *v. a.* Mettere in bocciuòlo di canna.

bócco. *s. m. Imbócco di una ce* ec. Il punto da cui si entra essa.

bociare. *v. intr.* Bociare, asimare pubblicamente.

boinare. *v.a.* Spalmar l'aja n sterco di bove innanzi la bat-tura affinchè si rassodi e s'ag-iagli.

bolamento. *s.m.* L'atto e il sultato dell' imbolare.

bolare. *v.a.* Involare, Rubare.

bolaticcio. *add.* Avuto per ezzo di furto, Rubato.

bolio. *s. m.* Rubamento.

bollicamento. *s.m.* Lo stato cosa imbollicante.

bollicare. *v. intr.* Generar olle, Empiersi di bolle.

bòlo (d'). *mod. avv.* Di furto, artivamente.

Imbolsimento. *s. m.* L'imbol-sire.

Imbolsire. *v.intr.* Divenir bol-so. || in *sign.att.* e *figurat.* Rèn-der pigro e negligènte.

Imbonare. *v. a.* Riempiere i vani tra i membri di un vascello, e tra le coste con biette di legno.

Imbonciare. *v. intr.* Imbron-ciare.

Imbonire. *v. intr.* Quietare, Placare. || *att.* Accarezzare.

Imborbottato. *add.* Fatto a guisa di borbòtta, che è una Sorta di nave.

Imborgare. *v. a.* Empiere di borghi. || *rifl. pas.* Empiersi di borghi. *P. pr.* IMBORGANTE.

Imboriare. *v. intr.* e *intr.pas.* Vanagloriarsi, Invanirsi.

Imborsacchire. *v. intr.* Di-ventar bozzacchioni; detto delle susine. || e dicesi per metáfora di altra cosa che dà nel bolso, ec.

Imborsare. *v. a.* Mettere nella borsa. || Accogliere in sè.

Imborsatura. *s. f.* Imborsa-zione.

Imborsazione. *s. f.* Lo imbor-sare.

Imboscamento. *s. m.* Imbo-scata, Nascondimento, Aguato.

Imboscare. *v. a.* Nascondere, o Occultare in un bosco. || *intr.* e *rifl.* Fare aguato. || Rifuggirsi in un bosco. || Intrigare.

Imboscata. *s.f.* Aguato, Insi-dia. || Il luogo dove stanno le per-sone in aguato.

Imboschimento. *s. m.* Il di-venir bosco.

Imboschire. *v. intr.* e *intr. pronom.* Divenir bosco.

Imbossolare. *v. intr.* Mettere gli assicèlli a' palchi. || Mettere nel bossolo, Imborsare.

Imbottaina. *s. f.* Imbottavino.

Imbottare. *v. a.* Mettere il vino nella botte. || Empire di chec-chessía; e usasi anche *rifl.* || *Im-bottar bujo,* Ammassare errori.

Imbottatoja. *s.f.* Imbottavino.

Imbottatojo. *s. m.* Grosso im-buto di latta, per imbottar vino.

Imbottatura. *s. f.* L'atto del-l' imbottare. || e il Tempo nel quale suole imbottarsi il vino.

Imbottavino. *s. m.* Arnese di legno che serve a imbottare vino, Imbottaina, Imbottatojo.

Imbòtte. *s. f.* La superficie dell'arco di un ponte o di altro per quanto tiene la sua larghezza e lunghezza dalla parte di sotto.

Imbottigliare. *v. a.* Empiere di vino o d'altro le bottiglie.

Imbottire. *v. a.* Trapuntare con punti fitti o spessi, vestiti, panni e simili cose prima riempite di cotone, bambagia, o altro.

Imbottito. *s. m.* Vèste a foggia di piccolo giubbone, Camiciuòla.

Imbottitura. *s. f.* Ciò che si imbottisce, L'azione dell'imbottire.

Imbovinare. *v. a.* Intridere, o Impiastrare di bovína.

Imbozzacchire. *v. intr.* Venire a stènto, Intristire, Non attecchire, Incatorzolire.

Imbozzare. *v. a.* Disporre un vascello in una posizione diversa da quella che esso naturalmente prende quando è all'áncora.

Imbozzatura. *s. f.* L'atto d'imbozzare un vascello.

Imbozzimare. *v. intr.* Dar la bòzzima all' ordito delle tele.

Imbozzimatura. *s. f.* L'atto di dar la bòzzima.

Imbozzolare. *v. a.* Ridurre in bózzolo.

Imbráca. *s. f.* Braca: Quella parte del finimento de'cavalli da tiro che pènde sotto la groppièra ed invèste le cosce.

Imbracare. *v. a.* Cinger checchessía con una braca per applicarvi i cavi con cui si ha da far fòrza per moverlo. || Saldare una braca sopra un foglio stracciato, Imbragare.

Imbracatura. *s. f.* L'atto d'imbracare, la Imbraca stessa.

Imbracciare. *v. intr.* Porsi ed Avvoltarsi al braccio cappa, scudo o altra cosa. || Abbracciare.

Imbracciata (all'). *mod. avv.* In un fascio, Confusamente.

Imbracciatojo. Aggiunto di Tanaglia di cui si servono gli orefici.

Imbracciatura. *s. f.* Quella parte dello scudo e di altro simile arnese, onde s'imbraccia.

Imbrachettare. *v. a.* Fortificare con striscia di carta impastata la piega lacera del foglio, acciocchè si riunisca, e possa accomodarsi alla legatura del libro.

Imbragare. *v. a.* Imbrachettare.

Imbramarsi. *v. intr. pronom.* Entrare in brama.

Imbrancare. *v. intr.* ed anche *pronom.* Entrare o Mettersi nel branco. || Ficcarsi nel branco.

Imbrattacarte. *s. m.* Dicesi di cattivo scrittore.

Imbrattafòglie. *s. m.* Lo stesso che Imbrattacarte. *R.*

Imbrattamento. *s. m.* Imbrattatura. || Impurità di un fluido.

Imbrattamondo. *s. m. comp.* Guastamestièri, Imbroglione.

Imbrattare. *v. a.* Mettere su checchessia sporchizia e lordura, ed oltre che all'*att.* si usa anche nell'*intr.* || Guastare, Offuscare.

Imbrattarèllo. *dim.* di imbratto per Frode ec.

Imbrattascène. *s. c. comp. indecl.* Cattivo attore, o istrione.

Imbrattato. *add.* Imbarazzato || Vincolato, Indebitato.

Imbrattatováglie. *s. c. comp.* Vivanda grossa o mal cucinata.

Imbrattatura. *s. f.* L' atto e l'effetto dell'imbrattare.

Imbratteria. *s. f.* Imbratto, Imbrattatura.

Imbratto. *s. m.* L'imbrattare. Cosa malfatta e confusamente racconcia. || Cibo che si dà al porco nel truògolo. || Debito, Frode.

Imbre. *s. f.* Nome che Romolo diede prima al mese di marzo.

Imbrecciare. *v. a.* Lo stesso che Imberciare, Colpire.

Imbrecciata. *s. f.* Quel letto o strato di ghiajottoli, che si fa alle strade.

Imbrèntano. *s. m.* Lo stesso che Imbrèntina.

Imbrèntina. *s. f.* Frútice che nasce ne' paesi caldi. || Intrigo.

Imbrettare. *v. a.* Allacciare.

Imbreviare. *v. a.* Registrare al protocòllo.

Imbreviatura. *s. f.* Abbreviatura; e dicesi de' libri de' notai che oggi si dicono Protocolli.

nbriacággine. *s. f.* Ubriachezza.

nbriacamento. *s.m.* Imbriacatura.

nbriacare. *v.a.* Far divenire briaco, Inebriare. || *rifl. att.* Divenir ubriaco. || Alterarsi, Riscaldarsi per sovèrchia passione.

nbriacatura. *s.f.* Ubriachezza. || Sovèrchia effusione di un liquore sovra checchessia.

nbriachezza. *s. f.* Ebrezza, Inebriamento, Ubriachezza.

nbriaco. *add.* Ebrio, Briaco.

nbriacone. *accr.* Chi si imbriaca per abito.

nbricconire. *v. intr.* Divenir briccone. *P. pas.* IMBRICCONÍTO.

nbrigamento. *s.m.* Trambusto, Intrigo.

nbrigare. *v. a.* Intrigare, Imbrogliare. || *rifl. att.* Intrigarsi.

nbrigliamento. *s. m.* L'imbrigliare, e L'avere imbrigliato.

nbrigliare. *v. a.* Mettere la briglia al cavallo. || Tener in freno, Assoggettare.

nbrigliatura. *s. f.* Lo imbrigliare e L'essere imbrigliato.

nbroccare. *v.a.* Dar nel bròccio o nel mèzzo del bersaglio. || Opporsi, Tòr di mira. || si dice anche del Posarsi su gli alberi o simili gli uccèlli di rapina. || Inovinare.

broccata. *s. f.* Colpo di spada che vien da alto a basso di stoccata.

broccato. *s. m.* Broccato.

brodare. *v. a.* Imbrodolare.

brodicchiare. *v. a.* Imbrodolare.

brodolare. *v. a.* Intridere, Imbrattare di bròdo. || *rifl. att.* Intridersi, Imbrattarsi.

brodolatura. *s. f.* Imbratto di cosa imbrodolata.

brogiottirsi. *v. intr. pron.* Lo stesso che IMBIETOLIRE, e dicesi di chi è preso da tènero affetto o per i figliuòli, o per le cose proprie ec., e se ne mostra commòsso.

brogliáccio. *pegg.* Imbroglio di difficilissima riuscita.

brogliamento. *s. m.* Imbòglio, Intrigamento, Intrigo.

Imbrogliare. *v. a.* Intrigare, Confondere, Avviluppare. || Ingannare, Defraudare. || *rifl. att.* Intrigarsi, Avvilupparsi, Confondersi.

Imbrogliatello. *add.* Alquanto imbrogliato.

Imbrogliato. *add.* Confuso, Che non sa a qual partito appigliarsi.

Imbròglio. *s. m.* Cosa imbrogliata e difficile, Negòzio che non ha troppo del buono, del giusto, dell'onesto o del fattibile. || Raggruppo, Avviluppamento, Intrigo, Viluppo.

Imbroglione. *s. m.* Impigliatore, Avviluppatore.

Imbromiarsi. *v.intr. pronom.* Inebbriarsi.

Imbronciare. *v. intr. ass.* Pigliar broncio, Corrucciarsi.

Imbroncire. *v. intr.* Metter su broncio, Impermalire. *R.*

Imbrucare. *v. a.* Brucare.

Imbrunali. *s.m.pl.* Fori o Aperture dalle bande della nave, per dove si vuota l'acqua che entra coll'ondate o per le piogge.

Imbrunare e **Imbrunire.** *v. a.* Far bruno. || *intr.* Farsi bruno, Divenir bruno.

Imbruschire. *v. intr. ass.* Divenir brusco, stizzoso.

Imbrutire. *v. intr.* Imbestiarsi.

Imbruttare. *v. a.* Imbrattare.

Imbruttire. *v. a.* Far divenir brutto. || *intr.* Divenir brutto.

Imbubbolare. *v.a.* Dare altrui bùbbole, Ingannarlo.

Imbucare. *v.a.* Mettere o Riporre nella buca. || *rifl. att.* Cacciarsi in alcuna buca, Nascondersi.

Imbucatare. *v. a.* Imbiancare, o Tor via il sucidúme per via di bucato. || *rifl. att.* Lisciarsi, Raffazzonarsi, Mettersi in bucato.

Imbudellare. *v. a.* Cacciar la carne trita con altri ingredienti entro il budèllo per fare salsicciotti, salami ed altro.

Imbuggerarsi. *v. intr. pron.* Non curarsi di una cosa o di una persona, Tenerla per nulla.

Imbufonchiare. *v. a.* Bofonchiare.

Imbuire. *v. intr.* Divenir bue, Divenir ignorante.

Imbullettare. *v. a.* Metter le bullette.

Imburchiare. *v. a.* Ajutare altrui a comporre qualche scrittura, Insegnargli ciò che dee dire o fare ec. || Far proprie le altrui composizioni o invenzioni.

Imburiassare. *v. a.* Ammaestrare, Addestrare. || Indettare.

Imburrare. *v. a.* Distendere il burro sul pane o su altro, per mangiarlo. || Lodare, Adulare.

Imbuscherarsi. *v.intr. pron.* Voce che si usa in cambio della meno onesta *Imbuggerarsi*, in tutti i modi e frasi.

Imbusecchiare. *v. a.* IMBUDELLARE. || Cacciar dentro alla rinfusa.

Imbusto. *s.m.* La parte del corpo umano dal collo alle anche. || Quella parte del vestito che cuopre l'imbusto. || *Bello imbusto*, o *Bellimbusto*, Vagheggino.

Imbutiforme. *add.* Aggiunto per lo più di corolla. Che ha forma conica, quasi d'imbuto.

Imbutíni. *s. m. plur.* Specie di pianta co' fiori a forma d'imbuto.

Imbúto. *s. m.* Piccolo strumento, che si mette nella bocca dei vasi per versarvi il liquore ec.

Imbutone. *s. m.* Pianta del genere delle Dature.

Imbuzzire. *v. int.* Imbronciare.

Imbuzzito. *add.* Dicesi di chi, dopo aver mangiato alcun cibo in troppa abbondanza, si sente ripieno e grave di stomaco.

Imène. *s.m.* Imenèo. || Matrimonio, Nòzze. || Piegatura membranosa che si trova nelle vergini all' ingresso della vagina.

Imenèo. *s. m. V. G.* Iddio delle nòzze. || Le nòzze stesse.

Imènio. *s.m.* Membrana che veste quelle parti de' funghi dove sono contenute le fruttificazioni.

Imitàbile. *add.* Da imitarsi, Che si può imitare.

Imitamento. *s. m.* Imitazione.

Imitare. *v.a.* Fare a simiglianza di altri, Studiare di fare come fa un altro, Prenderlo ad esempio.

Imitativo. *add.* Da essere imitato. || Che ha il fine di imitare.

Imitatòrio. *add.* Appartenente ad imitazione.

Imitazione. *s.f.* L'imitare.

Immaccariarsi. *v.intr. pron.* Cacciarsi in casa altrui per vivere a macca, a ufo.

Immacchiarsi. *v. intr. pron.* Nascondersi nella macchia.

Immacchiato. *add.* Immacolato.

Immacinato. *P. pas.* Non macinato.

Immacinante. *P.pr.* Non macinante.

Immacolato e **Immaculato.** *add. V. L.* Senza macula.

Immaculare. vedi IMMACOLARE, e così tutti i derivati.

Immaginábile. *add.* Che si può immaginare.

Immaginamento. *s.m.* L'atto e l'effetto dell'immaginare. *R.*

Immaginare. *v. a.* Figurare nella propria fantasia o mente alcuna cosa, Ideare. *R.*

Immaginariamente. *avv.* Per via d'immaginazione. *R.*

Immágine. vedi IMAGINE, e così tutti i derivati.

Immagrire. *v.intr.* Divenir magro. *P. pas.* IMMAGRITO.

Immalgamare. *v.a.* Amalgamare.

Immalinconicare. *v. intr.* Divenir malinconico.

Immalinconichire. *v. intr.* Rendere o Divenire malinconico.

Immalinconire. *v. intr.* Divenir malinconico, Affliggersi.

Immalizzire. *v. a.* Divenir malizioso. *R.*

Immalsanire. *v.a.* Rènder malsano. || *intr.* Divenir malsano.

Immaltare. *v. a.* Intonacare di malta.

Immalvagire. *v. a.* Render malvagio, Guastare, Corrompere. || *intr.* Divenire malvagio.

Immancábile. *add.* Che non può mancare, o venir meno.

Immáne. *add. V. L.* Crudele, Spietato. || Enorme, Smisurato.

Immaneggiábile. *add.* Che non può maneggiarsi.

Immanente. *add. Atto immanente*, È quello il cui termine è nello stesso ente che lo produce.

Immanicare. *v.a* Guarnire di mániche, Che ha le mániche.
Immanifèsto. *add.* Non manifestò.
Immanità. *s. f. V. L.* Bestialità, Ferità, Fierezza, Crudeltà.
Immansuèto. *add.* Indòmito.
Immansuire. *v. a.* Mansuefare, Render mansuèto. || *intr.* Divenir mansuèto.
Immantinènte. *avv.* Subito, In un tratto. || Di presènte, Ora.
Immarcescibile. *add.* Che non può marcire, o corrompersi.
Immarcire. *v.intr.* Marcire.
Immarginare. *v. intr.* Rammarginare. || *rifl.* Congiugnersi, Appiccarsi insieme.
Immarmorare. *v.a.* Far divenir sasso, o marmo.
Immarmorire. *v. intr.* Divenire marmo.
Immarzapanato. *add.* Misto col marzapane.
Immascheramento. *s. m.* Travisamento, Travestimento.
Immascherare. *v. a.* Mascherare. || e si usa *intr.* e *rifl.* || Fingere, Coprir con falsa apparenza.
Immascherata. *s. f.* Mascherata.
Immascheronare. *v. a.* Far comparire un mascherone.
Immastriciare. *v. intr.* Impiastrare con mástrice.
Immateriale. *add.* Non materiale.
Immaterialità. *s. f.* Qualità di ciò che è immateriale.
Immaterialmente. *avv.* Senza mescolanza di matèria.
Immatrimoniare. *v. a.* Congiungere in matrimonio.
Immattire. *v. intr.* Divenir matto.
Immaturamente. *avv.* Avanti il debito crescimento, Prima dello stagionamento.
Immaturità. *s.f.* Lo stato delle frutta o d'altre sostanze non ancora giunte a maturatezza.
Immaturo. *add.* Non maturo.
Immeccánico. *add.* Che non dipènde dalle meccaniche proprietà dei corpi.
Immedagliare. *v.a.* Porre in medaglia, Effigiare in essa.
Immedesimare. *v. a.* e *rifl. att.* Far di più cose una. || *rifl. att.* Farsi una medesima cosa.
Immediatamente. *avv.* Senza mèzzo, Senza interposizione di luogo o di persona, Senza interposizione di tèmpo, Subitamente.
Immediate. *avv. V.L.* Immediatamente.
Immediato. *add.* Senza altro di mèzzo, Che opera senza mezzo.
Immedicábile. *add.* Da non potersi medicare, Incurabile.
Immeditato. *add.* Non meditato, Non pensato.
Immegliare. *v.a.* Rendere migliore. || *intr.* Divenir migliore.
Immelanconire. *v. intr.* Diventar melancònico.
Immelare. *v. a.* Dar il sapor del mèle, Sparger di mèle.
Immelatura. *s.f.* L'atto di immelare, e Lo stato della cosa immelata.
Immelensire. *v. intr.* Addivenir melenso. *R.*
Immemorábile. *add.* Da non poter capirsi nè conservarsi nella memoria. || dicesi di tempo che è andato in dimenticanza.
Immemorábili (ab). Fino dai tempi più remòti.
Immèmore. *add.* Smemorato.
Immensità. *s.f.* Grandezza, Estensione immènsa.
Immènso. *add.* Di smisurata grandezza
Immensurábile. *add.* Che non può misurarsi.
Immercatantire. *v. intr. ass.* Divenir mercatante.
Immèrgere. *v. a.* Attuffare, Affondare. || Ficcare, Infiggere. || *Immèrgersi in checchessia,* Darvisi intieramente, Mettervisi con intensa volontà.
Immergíbile. *add.* Che non può andar a fondo.
Immergimento. *s. m.* Immersione
Immeritamente. *avv.* contrario di Meritamente
Immeritato. *add.* Non meritato.
Immeritévole. *add.* Indegno.
Immèrito. *add.* Immeritevole.
Immerlare. *v. a.* Coronare di merli.

Immersione. *s. f.* L'atto dell' immèrgere. || Bagnatura.
Immèrso. *P. pas.* da Immèrgere.
Immèttere. *v. intr. V.L.* Mandar dentro.
Immezzare o **Immezzire.** *v. a.* Ammollire. || e *intr.* Divenir mezzo, Cominciare a infracidarsi.
Immiare. *v. intr.* Divenir meco una cosa stessa, Penetrar nel mio pensièro.
Immillarsi. *v. intr.* Crescere a migliaia, Moltiplicarsi per migliaja.
Imminènte. *add.* Che soprasta.
Imminènza. *s.f.* Qualità e stato di ciò ch' è imminente.
Immischiare. *v. a.* Mescolare una cosa con altra. || *Immischiarsi con alcuno,* Frammescolarsi, Aver che fare con esso.
Immisericordioso. *add.* Che non è misericordioso.
Immiserire. *v. a.* Render misero. *R.*
Immissário. *s. m.* Emissario, Apertura onde le acque entrano in un lago o altrove.
Immissione. *s. f.* Lo sporgere i travi, o simile, dell'edificio proprio in quello di altrui.
Immissivo. *add.* Che dà facoltà di entrare in possesso.
Immistione. *s. f. V.L.* Mescolamento di una cosa coll' altra.
Immisto. *add.* Non misto.
Immisurábile. *add.* Che non si può misurare.
Immitare. *v. intr.* Imitare: e così tutti i derivati.
Immite. *add.* Spietato, Crudele.
Immiterare. *v. a.* Porre in capo la mítera, Mitrare.
Immitigábile. *ad.* Implacabile.
Immitriare. *v. a.* Porre in capo la mitria, Mitriare.
Immòbile. *add.* Senza mòto, Che non può muoversi. || *sost.* Case, poderi, e simili beni.
Immobilità. *s. f.* astratto di Immòbile.
Immobilitare. *v. a.* voce poco usata: Rèndere immòbile.
Immobilmente. *avv.* Senza muoversi.
Immoderanza. *s. f.* Incontinènza.
Immoderatamente. *av.* Senza moderazione.
Immoderatezza. *s.f.* Eccèsso.
Immoderato. *add.* Smoderato.
Immodestamente. *avv.* contrario di Modestamente.
Immodèstia. *s. f.* Sfacciataggine.
Immodèsto. *add.* Sfacciato.
Immolamento. *s. m.* L' atto dell' immolare.
Immolare. *v.intr.* Sacrificare.
Immolazione. *s. f.* L'atto dell' immolare.
Immollamento. *s. m.* Lo immollare.
Immollare. *v. a.* Far l' effètto che fa l' acqua caduta o gittata sopra le cose, Bagnare. || Mollificare, Render molle.
Immondezza. *s.f.* Immondizia.
Immondizia. *s. f.* Sporchizia. || Spazzatura. || Vitupèrio, Disonestà, Vizio. || Oscenità.
Immondo. *add.* Impuro, Bruttato, Lordo. || Aggiunto ad animale fa intendere il porco.
Immorale. *add.* Che è contrario alla buona morale. || Scostumato, Che non segue i dettami della morale.
Immoralità. *s. f.* Atto o detto contrario al buon costume.
Immoralmente. *avv.* In modo immorale, Con immoralità. *R.*
Immorbidare e **Immorbidire.** *v. a.* Rendere mòrbida una cosa. || *rifl.att.* Divenir mòrbido.
Immorsare. *v. a.* Unire insieme due pezzi di legno, sì che il dente fatto nell'uno sia ricevuto nell' intaglio fatto nell' altro.
Immortalare. *v. a.* Fare immortale. || *rifl.att.* Farsi immortale nella memoria degli uomini.
Immortale. *add.* Non sottoposto alla morte, Che non può morire. || Ciò che si suppone dover durare sempre. || e di persona rendùtasi cèlebre per grandi opere di mano o d' ingegno.
Immortalità. *s. f.* Qualità e Stato di chi è immortale.
Immortalizzare. *v. a.* Rendere immortale, Immortalare.

Immortalmente. *avv.* Senza morire, Sempiternamente.
Immortificato. *add.* Non mortificato, Che vuole mortificarsi.
Immortificazione. *s.f.* astratto d' Immortificato.
Immoscadare. *v. a.* Profumar di moscado. || Profumare d' odore generalmente.
Immotare. *v. a.* e *rifl.* Sporcare e Sporcarsi di mota. *R.*
Immòto. *add.* Che non si muove.
Immucidire. *v. intr.* Divenir mùcido. *P. pas.* IMMUCIDITO.
Immundizia. vedi IMMONDIZIA.
Immúne. *add.* Che gode immunità, Esènte.
Immunità. *s. f.* Esenzione da qualche uffizio, gravezza ecc.
Immutábile. *add.* Che in nulla guisa si muta, o può mutarsi.
Immutabilità. *s. f.* Invariabilità, Stabilità.
Immutare. *v. a.* Commutare, Tramutare, Permutare.
Immutazione. *s. f.* L' atto e l' effètto di immutare.
Imo. *s. m.* Parte inferiore, Fondo. || *Da imo a sommo,* e *A imo a sommo,* Da basso ad alto.
Imo. *add.* Basso, Infimo. || Che è della più bassa condizione.
Imòscapo. *s. m.* Parte bassa della colonna dov' è la cinta.
Impaccare. *v. a.* Fare un pacco, o più pacchi, di checchessia.
Impacchettare. *v. a.* Involtare, Formare un pacco di una o più cose.
Impacchiucare. *v.a.* Imbrattare.
Impacciamento. *s.m.* Impaccio, L'atto e l'effetto dell'impacciare.
Impacciare. *v. a.* Invòlgere, Inviluppare, Intrigare, Impedire, Dar nòja. || Imgombrare. || Sequestrare, Staggire.|| *rifl.alt.* Intromettersi.
Impacciativo. *add.* Atto ad impacciare.
Impacciato. *add.* Occupato, Impedito, A disagio, In incòmodo.
Impáccio. *s. m.* Noja, Impedimento, Fastidio, Briga, Intrigo.
Impaccioso. *add.* Che si prènde le brighe che non gli spettano, Che s' impaccia volentièri nei fatti altrui.
Impacciucare e **Impacchiucare.** *v. a.* Imbrattare, Lordare, Intridere.
Impadronire. *v.a.* Far padrone. || *rifl. alt.* Farsi padrone, Occupare, Appropriarsi.
Impadulamento. *s.m.* Lo impadulare.
Impadulare. *v.a.* Far divenire come un padule, Ridurre a mo' di padule. || *intr.* Diventare o Farsi padule.
Impadulire. *v.intr.* Divenir padule, o simile a padule.
Impagábile. *add.* Che non ha prèzzo, Che non può pagarsi quanto vale.
Impaginare. *v. a.* Formar le pàgine co' caratteri messi insieme dal compositore.
Impaginatore. *s. m.* Quel lavorante tipografo, che ha l' ufficio speciale d'impaginare e di distribuire l' originale. *R.*
Impaginatura. *s. f.* L' essere impaginato, o L'operazione dell' impaginare.
Impagliare. *v. a.* Coprir di paglia, lavorata o no, qualche cosa.
Impagliata. *s. f.* Paglia segata, sopra cui si è sparsa della crusca, o del tritèllo bagnato, per nutrimento del bestiame.
Impagliata. *s. f.* La donna di parto.
Impagliatino. *s. m.* Il piano impagliato delle seggiole.
Impagliato. *add.* Copèrto o mescolato con paglia. || Del colore della paglia, Quasi biondo, detto de' capelli.
Impagliatore. *s. m.* Chi fa il mestiero d' impagliar seggiole.
Impagliatura. *s. f.* L' atto e l' effetto dell' impagliare. *R.*
Impalagione. *s.f.* Impalazione.
Impalancato. *s. m.* Chiusura di panconi, e di assi, fatta per impedire che o gente o animali vi passino dentro.
Impalandranato. *add.* Vestito di palandrana.
Impalare. *v. a.* Uccidere gli uomini col cacciar loro nella parte posteriore un palo, e farlo

riuscire di sopra. || Mettere i pali a sostegno delle viti e di altre piante.

Impalato. *add.* Dicesi di uomo che sta Ritto e senza muoversi.

Impalatura. *s. f.* Impalazione.

Impalazione. *s. f.* Lo impalare le viti ec. || Supplizio di chi è impalato.

Impalazzato. *add.* Fatto a fòggia di palazzo.

Impalcamento. *s. m.* Formazione del palco.

Impalcare. *v. a.* Mettere, o Fare il palco.

Impalcatura. *s. f.* Impalcamento ed il Palco stesso.

Impalizzare. *v. a.* Guarnir un luogo di stecconi o di palizzate.

Impallarsi. *v. intr.* Si dice dai giocatori di biliardo quando tra la palla propria e quella dell'avversario ci sono i birilli, o un'altra palla, o il pallino.

Impallidare e **Impallidire.** *v. intr.* Divenir pállido, smòrto. || Appannarsi.

Impalmamento. *s. m.* L'impalmare.

Impalmare. *v. a.* Congiugner palma con palma in segno di promessa. || Toccar della mano, che fa lo sposo al padre della sposa per promettersi, dando la mano in pegno di fede.

Impalpábile. *add.* Ridotto a tale sottigliezza che non è palpabile, o non pare palpabile.

Impaludamento. *s. m.* Impadulamento.

Impaludare. *v. intr.* Impadulare, Far diventare palude. || Affondare in padúle.

Impaludire. *v. intr.* Impadulire.

Impampinarsi. *v. rifl. att.* Coprirsi, Ornarsi di pampini.

Impanatura. *s. f.* Le spire o Gli anèlli del maschio della vite che si chiamano *Pani*.

Impanazione. *s. f.* Errore dei Luterani, che vogliono che col corpo e sangue di Cristo nell'Eucarestía sussista la sostanza del pane.

Impancare. *v. a.* Porre a sedere su panca. || IMPANCARSI. *rifl. att.* Porsi a sedere, e in particolare a tavola.

Impaniamento. *s. m.* Invischiamento, L'atto dell'impaniare. || Appigliamento.

Impaniare. *v. a.* Intridere, e Imbiutar di pania o vischio. || || *intr.* Rimaner preso da inganno. || Innamorarsi ec. || *rifl. att.* IMPANIARSI. Rimaner preso alla pania o dovecchessía.

Impaniato. *add.* Intriso, Impiastricciato di pania, o altra cosa tegnènte. || Preso alla pania. || Impacciato, Innamorato.

Impaniatura. *s. f.* L'atto e L'effetto dell'impaniare.

Impanicciare. *v. a.* Impiastricciare di paniccia.

Impánio. *s. m.* Impaccio.

Impannare. *v. a.* Coprir di panno o pannolíno. || *v. intr.* Ordire o riempire tela o panno. || Incollare la tela sopra le tavole per poi dipingervi. || Distèndere i fogli per fare la impannata.

Impannata. *s. f.* Chiusura di pannolino o di carta, che si fa alle finestre.

Impannatura. *s. f.* L'atto o l'effetto dell'impannare.

Impantanare. *v. a.* Ridurre pantano, Far diventar pantano. || *intr.* Dare in un pantano, Entrarvi dentro. || Impiastricciare.

Impanzanare *v. a.* Infinocchiare, Dar panzane. || Farsi la panzana, cioè Impillaccherarsi.

Impappaficare. *v. a.* Mettere il pappafico.

Impappinarsi. *v. intr. pron.* Imbrogliarsi, Rimanere intricato o in un ragionamento o in un lavoro, senza trovar modo di uscirne. *P. pas.* IMPAPPINATO.

Impappolare. *v. a.* Bruttare, Impiastrare di pappa.

Imparacchiare. *v. intr.* Imparar poco e male.

Imparadisare. *v. a.* Mettere in paradiso, Beatificare. || Lodare a cielo, Esaltare. || Rendere altrui felice quasi come se fosse in paradiso. || *rifl. att.* Fruire la beatitudine di paradiso.

Imparagonábile. *add.* Incomparabile.

Imparagrafare. *v. a.* Addottorare, Mettere nel novero de' dottori, e si usa anche *rifl. att.*

Imparamento. *s. m.* Apprendimento, Cosa imparata o da impararsi.

Imparare. *v. a.* Apprender coll'intellètto, Procacciarsi, con operazion di mente, cognizione di checchessía. || Conoscere.

Imparaticcio. *s. m.* Cosa male imparata, o Opera fatta da un principiante.

Imparato. *add.* Impreparato.

Impareggiábile. *add.* Incomparabile.

Imparentare. *v. intr. ass.* e *pronom.* Divenir parènte, Far parentado. || Addimesticarsi.

Impari. *add.* Non pari, Non eguale. || Caffo, Dispari.

Imparità. *s. f.* Disparità.

Imparnasare. *v. a.* Trasformare in Parnaso.

Imparnassirsi. *v. intr. pronom.* Salire in Parnaso.

Impartibile. *add.* Che non si può partire.

Impartire. *v. a. V. L.* Comunicare, Far parte.

Imparucchiare. *v. a.* Imparare poco e non bene.

Imparziale. *add.* Non parziale, Che non ha parzialità.

Imparzialità. *s. f.* Stato di ciò che è imparziale, Qualità di chi è imparziale.

Impasseggiábile. *add.* Detto di luogo dove non si può passeggiare.

Impassibile. *add.* Non soggetto a passione.

Impassibilità. *s. f.* Qualità di ciò che è impassibile.

Impassibilmente. *avv.* In modo impassibile, Senza punto alterarsi di animo.

Impassire. *v. intr.* Appassire.

Impastábile. *add.* Che si può impastare.

Impastamento. *s. m.* L' atto e l'effetto dell' impastare.

Impastare. *v. a.* Coprire di pasta, Distèndere pasta sopra checchessía affine di unire due o più cose. || Appiccare insieme con pasta, carta e simili. || Nutrire, Dar pasto, Far ingrassare. || Imbellettare. || Distèndere e mescolare insieme i colori.

Impastata. *s. f.* Pasticcio, Imbroglio.

Impastato. *s. m.* Veste o roba qualunque insaldata.

Impastatore. *s. m.* Chi impasta, Colui che impasta, che intride la farina per fare il pane.

Impastatura. *s. f.* Impasto.

Impasticciare. *v. a.* Acconciare, o Far checchessía abborracciatamente e senz'arte.

Impasto. *s. m.* Impastatura, Lo impastare. || La materia tegnente ond'è formata una cosa a guisa di pasta. || Il modo come sono fra loro impastati i colori ec.

Impasto. *add.* Digiuno

Impastocchiare. *v. a.* Trattenere altrui con pastòcchie, Incastagnare.

Impastojare. *v. a.* Mettere le pastoje. || Legare.

Impastura. *s. f.* Quella parte del piè del cavallo dove gli si legano le pastoje.

Impataccare. *v. a.* Sporcare, Lordare. || *rifl. att.* Lordarsi.

Impatibile. *add.* Incompatibile.

Impatriare. *v. a.* Tornar nella patria.

Impattare. *v. a.* Pattare, Non vincere nè pèrdere un giuoco.

Impattare. *v. intr.* Stendere paglia o altro sotto alle bestie per far loro letto.

Impaurare e **Impaurire.** *v. a.* Far paura. || *intr.* Aver paura. || s' usa anche *rifl.* e *pronom.* || vale anche Temere.

Impausábile. *add.* Incessabile.

Impavidamente. *avv.* Arditamente, Coraggiosamente.

Impávido. *add.* Intrèpido.

Impazientare. *v. intr. pron.* Pèrder la paziènza.

Impaziènte. *add.* Intollerante, Privo di paziènza.

Impazientirsi. *v. intr. pron.* Perdere la paziènza, Rinnegar la paziènza, Adirarsi alquanto.

Impaziènza. *s. f.* Inquietudine di chi soffre o per cagione d' un male presènte, o nell'aspettazione d' un bene avvenire.

Impazzamento. *s. m.* L' impazzare.

Impazzare. *v. intr. ass.* Divenir pazzo, Perder l'uso della ragione. || Folleggiare.

Impazzato. *Part. pas.* da Impazzare. *Alla impazzata, mod. avv.* Inconsideratamente.

Impazzire. *v. intr.* Impazzare.

Impeccábile. *add.* Non soggètto a peccare.

Impeccabilità. *s.f.* Impotenza al peccare. || Infallibilità.

Impeciamento. *s. m.* L'atto e il resultato dell' impeciare.

Impeciare. *v. a.* Impiastrar di pece, Impiastrare. || Turare con matèria tegnènte come pece.

Impeciatura. *s. f.* Impiastramento di pece. || Otturamento.

Impecorire. *v. intr.* Divenir pecora, Divenir gòffo, stòlido.

Impedalarsi. *v. rifl. att.* Formare il nuovo pedale.

Impedantire. *v. intr.* Divenir pedante. *P. pas.* IMPEDANTITO.

Impedibile. *add.* Che può impedirsi.

Impedimento. *s. m. V. L.* Impaccio, Ostacolo, Cosa che impedisce. || Infermità. || Bagaglio.

Impedire. *v.a.* Contrariare, Dar noja, Opporsi, Porre impedimento, ostacolo. || Impacciare, Imbrogliare, Vincolare. || Rendere inabile al suo ufficio.

Impeditivo. *add.* Atto ad impedire, Che impedisce.

Impedito. *add.* Occupato. || si dice pure di Chi per infermità resta in alcun membro offeso.

Impedizione. *s.f.* Impedimento.

Impeggiorare. *v. intr.* Dare in peggio, Andar peggiorando.

Impegnare. *v. a.* Dare alcuna cosa per sicurtà a chi ti prèsta danari. || Mettere nell' òbbligo, Obbligar con pegno. || Mettere in opera. || Mettere roba in pegno al Monte di pietà, o presso alcuno strozzino. || *Impegnare la fede, la parola*, Promettere.

Impegnativo. *add.* Che impegna, Che obbliga.

Impegnato *add.* Attaccato, Congiunto stabilmente in checchessia che ritènga.

Impegno. *s. m.* L' impegnare, Pegno. || Promissione, Obbligo di fare checchessia. || Briga, Contesa. || Occupazione, Cura.

Impegnoso. *add.* Dicesi di chi si mostra ardito e quasi provocatore verso altrui.

Impegolare. *v. a.* Impiastrare, Coprire con pégola.

Impelagare. *v. intr.* e *intr. pronom.* Mettere o Entrare in un pèlago, Intrigarsi, Imbrogliarsi, Intromettersi.

Impelare. *v. a.* Ingombrare di peli, di barba. || *intr.* Divenir barbuto, Metter peli.

Impellegrinarsi. *v.intr.pron* Farsi pellegrino, Andar pellegrinando.

Impellente. *add.* Aggiunto di causa, motivo, ragione e simili, che spinge l' uomo ad un' azione. *R.*

Impéllere. *v. a. V. L.* Spignere, Incitare. *P. pr.* IMPELLENTE.

Impellicciare. *v. a.* Metter la pelliccia, e si usa anche nel sentim. *rifl.*

Impendènte. *add.* Imminènte. || Dubbio, Dubbioso, Sospeso.

Impèndere. *v. a.* Impiccare. || *V. L.* Spendere, Distribuire.

Impenetrábile. *add.* Che non può essere penetrato. || dicesi pure de' luoghi dove non si può passare. || Incomprensibile.

Impenetrabilità. *s. f.* Stato e qualità di ciò ch'è impenetrabile.

Impenetrabilmente. *avv.* Con modo impenetrabile.

Impenetrévole. *add.* Impenetrabile.

Impenitènte. *add.* Non penitènte, Che è ostinato nel male.

Impenitènza. *s. f.* Stato d'un uomo impenitènte. || Indurata e ostinata usanza nel peccato.

Impennacchiare. *v. a.* Fornire e ornare di pennacchi.

Impennamento. *s. m.* Il vestirsi di penne, Il mettere le penne.

Impennare. *v. a.* Far pennuto. || Rendere atto a innalzarsi a volo. || Sparger di penne. || Guarnire di penne. || *Impennare gli strali, le saette* ec., Guarnirle di

penne, e Prepararsi a ferire con esse. || *intr. Impennare,* vale anche Scrivere. || Scrivere a debito. || Impennarsi. *rifl. att.* Divenir pennuto. || e dicesi del cavallo Quando si regge sulle zampe di dietro, levando in aria quelle davanti. || Alzarsi a volo.

mpennata. *s.f.* Tanto inchiòstro quanto ne ritiène la penna intingendola nel calamajo.|| Vèrso, o poche parole in iscritto, Quanto si scrive con intignere la penna una volta.

mpennato. *add.* Che ha penne. || Imbottito di penne, Ripièno di penne. || Ornato di penne.

mpennatura. *s.f.* Condannagione in danari, o altro. || Parte da basso di quelle armi dov' è la cocca con penne.

mpennellare. *v.a.* Adoperare il pennello, Dare delle pennellate.

mpensábile. *add.* Da non potersi pensare, o imaginare.

mpensato. *add.* Non pensato.

mpensierire. *v. a.* Far entrare in pensieri, Dar da pensare. || *intr.* Entrare in gran pensieri.

mpensione. *s. f.* Impiccatura.

mpepare. *v. a.* Aspèrgere di pepe, Condire con pepe. || Aspèrgere alcuna cosa minutamente.

mpeperare. *v.a.* Impeverare.

mperadore e **Imperatore.** *s. m.* Con questo nome furono chiamati dagli antichi Romani quei che avevano il suprèmo comando delle armi, Imperadori si dissero da noi altri monarchi, signori assoluti di molte provincie.

mperadrice. *s. f.* La moglie dello Imperadore.

mperare. *v. intr.* Dominare, Aver impèrio e autorità sopra gli altri. || *att.* Comandare, Imporre.

mperático. *s. m.* L' esercizio della podestà imperiale.

mperativo. *add.* Atto a imperare, Che comanda. || Aggiunto del secondo modo delle conjugazioni de' verbi, del quale ci serviamo per comandare che altri faccia un' azione.

Imperatore. *s.m.* Imperadore.

Imperatoreria. *add.* Serie degli Imperatori.

Imperatòria. *s. f.* Erba le cui ràdiche già si usavano in medicina.

Imperatòrio. *add.* D' imperatore.

Imperatrice. *s.f.* Imperadrice.

Impercettibile. *add.* Che non si può comprèndere.

Impercettibilità. *s.f.* astratto d'Impercettibile.

Imperciò. *avv.* Perciò, Però.

Imperciocchè. *av.* Perciocchè.

Imperdonábile. *add.* Irremissibile, Che non può perdonarsi.

Imperfètto. *s.m.* Imperfezione.

Imperfetto. *add.* contrario di Perfetto. || Tempo indefinito dei verbi ed in questo sign. s' usa pure in forza di *sost.*

Imperfezioncèlla. *dim.* d'Imperfezione.

Imperfezione. *s.f.* contrario di Perfezione.

Imperforato. *add.* Non forato.

Imperforazione. *s.f.* Infermità la quale consiste nel non esser forato alcuno organo del corpo che tale dovrebbe essere.

Impergolare. *v. a.* Ridurre a fòggia di pèrgola.

Imperiale. *s. m.* Cassa o Cesta grande, che si sovrappone al cielo de'legni da viaggio per uso di chiudervi panni, biancherie.

Imperiale. *add.* D'impèrio o D'imperadore. || Cosa maggiore e che sovrasta alle altre in bontà, bellezza ec. || Bello e maestoso. || detto di posto, Solenne, Grande. || *Gli imperiali,* I ministri imperiali, o dell' Imperatore. || Gli eserciti imperiali. || è anche aggiunto d' una specie di Carta.

Imperialesco. *add.* Imperiale.

Imperialino. *s. m.* Piccolo imperiale, o Cappelliera che alle volte si sovrappone alla imperiale nel mezzo di essa.

Imperialità. *s.f.* Devozione alla casa imperiale.

Imperialmente. *avv.* Con impèro, Da imperadore.

Imperiare. *v. intr.* Imperare.

Impericolosire. *v. a.* Mettere in pericolo. || e *intr.* Pericolare, Correr pericolo.

Impèrio e **Impèro.** *s. m.* Do-

minio suprèmo, e Stato dell' imperatore. || Imperatore. || Dominio, e Signoría. || Ordine, Comandamento. || Imperiosità..

Imperiosità. *s.f.* Soprastanza, Supèrbia, Modo di chi comanda con alterigia e con superiorità.

Imperioso. *add.* Che sa o può imperare. || Soprastante, Che si vale troppo della superiorità. || Possènte, Onnipotènte.

Imperitamente. *avv.* Con imperizia.

Imperito. *add.* Non pratico, Ignorante.

Imperizia. *s.f.* Ignoranza, Difetto di perizia in un'arte o scienza.

Imperlare. *v. a.* Adornar con perle. || Abbellire, Ornare.

Impermalirsi. *v. intr. pronom.* Aver per male una cosa, Crucciarsene. *P. pr.* IMPERMALITO.

Impermeábile. *add.* Dicesi di quelle stoffe o panni nelle quali non penetra l'acqua.

Impermeabilità. *s. f.* Qualità di ciò che è impermeabile.

Impermisto. *add.* Che non ha mistione, Immisto.

Impermutábile. *add.* Che non si muta nè può mutarsi, Stabile.

Impermutabilità. *s. f.* Qualità di ciò che non si muta.

Impernare. *v. a.* Porre sul pèrno, Mettere in pèrno.

Impernatura. *s. f.* Modo con cui una cosa è impernata, Il resultamento dell' impernare.

Imperniare. *v. a.* Impernare.

Impèro. vedi IMPÉRIO.

Imperò. *avv.* Però, Imperciò.

Imperocchè. *av.* Imperciocchè.

Imperscrutábile. *add.* Che non si può intendere nè ricercare.

Imperseverante. *add.* Non perseverante, Che non persèvera.

Imperseveranza. *s. f.* contrario di Perseveranza.

Impersonale. Aggiunto di vèrbo che si conjuga per la sola terza persona singolare.

Impersonalmente. *avv.* A modo di verbo impersonale.

Impersonato. *add.* Grosso, Complèsso.

Impersuasibile *add.* Non persuadevole

Impersuasibilità. *s. f.* Incapacità a esser persuaso, Ostinazione di chi non si persuade.

Impertanto. *avv.* Nondimeno.

Impertèrrito. *add.* Intrèpido, Che non si lascia scuotere nè da timori nè da avversità.

Impertinente. *add.* Che non pertiène, Che non conviène. || Insolènte, Fastidioso, Importuno.

Impertinentuzzo. *dim.* Insolènte, Fastidioso.

Impertinènza. *s. f.* Detto, o Fatto non conveniènte al luogo, al tempo, o alle persone. || Burbanza. || Atto o parole sconvenienti e degne di riprensione.

Imperturbábile. *add.* Che non può essere perturbato, Immutabile.

Imperturbabilità. *s. f.* Stato di ciò ch'è imperturbabile.

Imperturbato. *add.* Non perturbato, Tranquillo, Sereno.

Imperturbazione. *s. f.* Tranquillità.

Imperversamento. *s. m.* Lo imperversare, Smaniamento.

Imperversare. *v. intr.* Dibattersi a guisa di spiritato. || detto di malattía, o simili, Farsi più grave ed acerbo, Infuriare.

Imperversato. *add.* Impazzato. || Spiritato, Infuriato. || Che patisce o ha patito dall' altrui perversità. || Pervèrso.

Imperverso. *add.* Infuriato.

Impervertire. *v. a.* Pervertire, Depravare. || *rifl. att.* Guastarsi, Depravarsi.

Impèrvio. *add.* Che non ha via.

Impeschiata. *s. f.* Apertura chiusa da graticola lavorata.

Impeso. *P. pas.* da Impèndere.

Impestare. *v. a.* Infondere la pèste, il veleno pestilenziale in checchessia.

Impetigine e **Impetiggine.** *s.f. V.L.* Volática, Macchia che, serpendo con pizzicore, s'alza sopra la pèlle.

Impetiginoso e **Impetiggino so.** *add.* Colui che patisce d'impetigine.

Impeto. *s. m.* Moto accompagnato da violènza e da veemenza. || Commozione violènta.

mpetrábile. *add.* Che può impetrarsi.
mpetragióne. *s. f.* Lo impetrare.
mpetrare. *v. a.* Ottenere con preghiere quel che si domanda. || Acquistare. || *v. intr.* Impietrire. || Maravigliarsi in eccesso, Rimaner di sasso.
mpetrativo. *add.* Che può impetrare, Abile ad impetrare o ad essere impetrato.
mpetratòrio. *add.* Attenènte ad impetrazione.
mpetrazione. *s.f.* L'atto dell'impetrare.
mpetricato. *add.* Duro a guisa di pietra.
mpetrire. *v.a.* e *intr.* Lo stesso che IMPIETRIRE.
mpettíto. *add.* Diritto colla persona, Intirizzito.
mpettorirsi. *v. intr. pronom.* Andare intero della persona, Andare pettoruto.
mpetuosamente. *avv.* Con impeto o impetuosità.
mpetuosità. *s. f.* Violènza, sforzo di ciò ch'è impetuoso.
mpetuoso. *add.* Pieno d' impulso, Furioso. || dicesi di Chi si lascia trasportar facilmente da una passione.
mpeverare. Condire con pepe.
mpiacevolire. *v. a.* Raddolcire. || *rifl.* e *intr.* Divenir piacevole, Arrèndersi.
mpiagare. *v. a.* Piagare, Ferire. || IMPIAGARSI. *rifl. att.* Fersi, Farsi piaga da sè.
mpiagatura. *s.f.* L' impiagare, ed il luogo impiagato.
mpiallacciare. *v. a.* Coprire lavori di legname più dozzinale con asse gentile e nobile segata sottilmente, o con tartaruga.
mpiallacciatura. *s. f.* Copertura de'lavori di legname dozzinale fatta con legno più nobile segato sottilmente ec.
mpianellare. *v. a.* Metter le pianèlle, Coprir di pianèlle, cioè i mattoni più sottili.
mpiángere. *v. a.* Dolersi di checchessia piangendo.
mpiantamento. *s. m.* L'atto L'effetto dello impiantarsi.

Impiantare. *v. a.* Collocare. || dicesi anche del primo ordinare una scrittura, un'amministrazione, ecc. || *rifl. att.* Collocarsi.
Impiantire. *v. a.* Piantare alberi in un luogo, Adornarlo di piante.
Impiantito. *s. m.* Ammattonato fatto con pianelle o con mattoni posti di pianta.
Impianto. *s.m.* Dicesi comunemente del primo ordinamento o di una scrittura, o di una compagnía qualunque.
Impiastráccio. *pegg.* d' Impiastro.
Impiastrafògli. *s. m. comp. indecl.* Quegli che scarabocchia o scrive cose inètte.
Impiastragione. *s. f.* Impiastramento. || Modo d' innestare a occhio.
Impiastramento. *s. m.* L'impiastrare.
Impiastrare. *v.a.* Porre, o Distendere impiastro o cosa simile sopra checchessía. || Maniera d'innestare, cioè Innestare a òcchio. || Mettere d'accordo, e Rappattumare due persone, che anche si dice Rimpiastrare. || *rifl. at.* Insudiciarsi.
Impiastrascartabelli. *s. m. comp. indecl.* Letteratuzzo e Scrittoruzzo da nulla.
Impiastrata. *s. f.* Impiastro, e Negozio, Faccènda.
Impiastrato. *s. m.* Impiastro.
Impiastrazione. *s. f.* Impiastramento.
Impiastricciamento. *s. m.* Impiastramento, Lo impiastricciare.
Impiastricciare. *v. a.* Intridere, Impiastrare.
Impiastriccicare. *v. a.* Impiastrare, Imbrattare.
Impiastriccico. *s.m.* Cosa impiastricciata.
Impiastro. *s. m.* Medicamento che si distende su un panno lino, e si applica sulla parte malata, tenendovelo fisso con una fascia. || Convenzione, Patto concluso con imbròglio e all'impazzata.
Impiattare. *v. a.* Appiattare, *rifl. att.* Nascondersi.

Impiccamento. *s. m.* Lo impiccare.

Impiccare. *v. a.* Sospèndere alcuno per la gola con un capestro per dargli la morte. || Fare impiccare, *rifl. att.* Uccidersi impiccando sè stesso.

Impiccatáccio. *pegg.* d'Impiccato, Degno d'essere impiccato.

Impiccatèllo. *dim.* d'Impiccato; detto per ingiuria.

Impiccato. *add.* Dicesi a uno per ingiuria e vitupèrio, quasi Degno d'essere impiccato.

Impiccatojo. *s. m.* Dicesi D'uomo meritevole della forca.

Impiccatura. *s. f.* Impiccagione.

Impicciare. *v. a.* Imbrogliare, Intrigare. || *rifl.* Impacciarsi.

Impicciastrade. *s. c. comp. indecl.* Dicesi di chi ti si pianta dattorno, e ti impedisce di fare l' opera che hai a mano.

Impicciativo. *add.* Atto a impicciare, a imbrogliare.

Impiccinire. *v. a.* Rèndere più piccino. || e *intr.* Divenir più piccolo o piccino.

Impiccio. *s. m.* Impaccio.

Impiccione. *s. m.* Uomo che impiccia gli altrui negozj, Imbroglione.

Impiccolare. *v. intr.* Impiccolirsi.

Impiccolire. *v. a.* Fare divenire, o Ridurre piccolo. || *intr.* Divenir piccolo, Diminuire.

Impidocchiare e **Impidocchire.** *v. a.* Ricuoprire di pidocchi. || *intr.* Generar pidòcchi.

Impiegábile. *add.* Che si può impiegare.

Impiegare. *v. a.* Porre, Collocare. || Occupare, e Indirizzare alcuno in alcuna cosa. || Dare ufficio, carica ec. || *Impiegare* detto di denaro, vale Metterlo a frutto. *rifl. att. Impiegarsi in una cosa,* Attendervi, Darvi opera.

Impiegato. *s. m.* Colui che ha un ufficio pubblico, Ufficiale.

Impiegatúccio. *s. m.* Impiegato con piccolo stipendio, e senza altra entrata o ajuto di sorta.

Impiègo. *s. m.* Ufficio, Ministerio, Professione. || Parlandosi di denaro vale Lo spenderlo, Impiegarlo in checchessia.

Impiegúccio. *s. m.* Impiego umile e di poco lucro.

Impietà. *s. f.* Empietà. || Scelleratezza, Misfatto.

Impietosire. *v. a.* Muòvere a pietà. || *rifl. att.* Muoversi a pietà.

Impietoso. *add.* Senza pietà.

Impietramento. *s. m.* Indurimento in forma di pietra. || Grande ostinazione nel mal costume.

Impietrare e **Impietrire.** *v. a.* Convertire in pièitra. || Ridurre duro e insensato come pièitra. || *intr.* Divenir pièitra.

Impietrimento. *s. m.* Impietramento.

Impigliare. *v. a.* Arrestare intrigando. || Pigliare con forza. || Imprèndere, Mettersi a fare. || *rifl. att.* Impacciarsi, Prèndersi briga.

Impigliato. *add.* Radicato, Appreso.

Impigliatore-trice. *verb.* Chi o Che impiglia. || Impacciatore, che anche dicesi Imbroglione.

Impiglio. *s. m.* Impaccio, Intrigo.

Impignere e **Impingere.** *v. a.* Spignere. || *rifl. att.* Spingersi, Ficcarsi innanzi. || Opporsi. || Dare la carica al nemico.

Impigrire. *v. intr.* e *intr. pron.* Divenir pigro.

Impigro. *add.* Non pigro, Sollecito, Diligente, Operoso.

Impillaccherare. *v. a.* Empier di pillacchere. || *rifl. att.* Lordarsi la vèste di pillacchere.

Impillaccherato. *add.* Pieno di zacchere, di pillacchere.

Impillottare. *v. a.* Pillottare.

Impíngere. *v. a.* Lo stesso che IMPIGNERE.

Impinguare. *v. a.* e *rifl.* Ingrassare. || Insinuarsi, Penetrare inzuppando. || parlandosi d'opere letterarie dicesi Renderle copiose, abbondanti, corredate d'ogni erudizione, di illustrazioni ec.

Impinguativo. *add.* Che ha la proprietà d'impinguare.

Impinguazione. *s. f.* Lo ingrassamento.

Impinto. *P. pas.* da Impingere.

ıpinzare. *v.a.* Riempiere a prabbondanza ed è più proprio l cibo che d'altro. || nel sign. *fl. att.* Mangiare eccessivaente.

ıpiolare. *v. intr.* dicesi di ıe' grani o frutti che incominano a vegetare nel luogo ove anno ammassati, e talliscono.

ıpiombare. *v.a.* Fermar con ombo, Incastrar del piombo o glie d'oro nei denti cariosi.

ıpiombato. *add.* Che ha in cun modo a sè aggiunto del ombo.

ıpiombatura. *s. f.* L'atto e effetto dell' impiombare.

ıpiparsi. *v. intr. pron. Me e impipo*, si dice per mostrare ıe altri possiede una qualità o n'arte in grado eccellènte.

ıpippiare. *v.a.* Empire soverniamente di cibo. || *rifl. att.* angiare soverchiamente.

ıpiumare. *v.a.* Coprir di piue, o di cosa simile a piuma. || dornare di piume.

ıplacábile. *add.* contrario di lacabile.

ıplacabilità. *s. f.* Qualità aratta di chi è implacabile.

ıplacidire. *v.a.* Rendere plado, mansuefare.

plausibilmente. *avv.* In ıdo non plausibile, Senza lode.

plicante. *add.* Che ha in sè sa che ripugna al concludere ıl o così.

plicanza. *s. f.* Contraddizio-, Ripugnanza, Inconveniènza.

plicare. *v. a.* Intrigare, Avluppare. || Impacciare, che anıe dicesi imbarazzare. || Inseri-. || Indurre uno a far checchesa, Impegnarlo in una cosa. || *fl. att.* Imbrogliarsi, Turbarsi.

ıplicato. *add.* Irresoluto.

ıplicazione. *s. f.* Lo impliare.

ıplicitamente. *avv.* Non epressamente, Non direttamente, a in modo sottinteso.

ıplicito. *add. V. L.* Che non è presso, ma che vi si sottintène. || Implicato, Intricato.

ıplorábile. *add.* Che può imorarsi.

Implorare. *v. a.* Domandare, Chièdere, Pregare.

Implorazione. *s. f.* Supplica fatta quasi plorando.

Implume. *add.* Senza piume.

Implúvio. *s. m.* Corte interna delle case romane, dove si radunava l' acqua cadente dai tetti, e si raccoglieva nelle cisterne.

Impoetarsi. *v. rifl. att.* Divenir poèta.

Impoetichire. *v. a.* Render poètico. *P. pas.* IMPOETICHITO.

Impolarsi. *v. rifl. att.* Essere, o Fermarsi tra'poli.

Impoliticamente. *avv.* Senza politica.

Impolítico. *add.* Contrario alla savia politica. || Imprudente.

Impolluto. *add.* Senza macchia.

Impolminato. *ad.* Si dice d'uomo che abbia il color della carne che tènda al giallo.

Impolpare. *v. intr.* Ingrassare, o Ingrossare, Prender polpa e còrpo. || Prender fòrza, e Invigorirsi. || *att.* Far mettere polpa ec.

Impoltronire. *v. a.* Far divenir poltrone. || *intr.* e *rifl. att.* Divenir poltrone, Infingardire.

Impolverare. *v. a.* Spargere di polvere; si adopera anche nel sign. *rifl. att.* || Imbrattare di polvere. || Incipriarsi.

Impomatare. *v. a.* Ungere con pomata; e usasi anche *rifl.*

Impomiciare. *v. a.* Stropicciare con pòmice, Pulir colla pòmice.

Impomiciato. *add.* Stropicciato con pòmice. || Lisciato.

Imponderábile. Aggiunto di sostanza che non produce alcun effetto visibile sulla più piccola e delicata bilancia.

Imponderabilità. *s. f.* La qualità astratta di cosa imponderabile.

Imponènte. *add.* Usasi frequentemente parlando di cosa che desta ammirazione o per la grandezza o ricchezza ec.

Imponíbile. *add.* Da imporre, Che si può imporre, Che si può gravare d'imposte.

Imponimento. *s. m.* Imposizione.

Impopolare. *add.* Non popo-

lare, Non amato dal popolo, Che non gode buona opinione fra 'l popolo.

Impopolarità. *s. f.* La qualità astratta di chi è impopolare.

Impopulare. *v. a.* Empiere di piòppi; e usasi *rifl. att.*

Imporcare. *v. a.* Fare delle pòrche nella terra. || Lordare.

Imporporare. *v. a.* Tinger di porpora o di color come porpora. || in sign. *rifl. att.* e *pass.* Coprirsi di porpora, o Diventar rosso come porpora. || Lisciarsi, Darsi il belletto.

Imporrare e **Imporrire.** *v. intr.* Ribollire e mandar fuori che fanno gli alberi e i legnami alcune piccole nascènze con muffa, simili a'pòrri che vengono nelle mani. || Guastarsi i panni lini e checchessía per l'umido che vi sia rimasto dentro.

Imporrazione. *s. f.* Lo imporrare, Guasto derivante da umidità.

Imporre. *v. a.* Porre sopra. || Comandare, e Commettere. || Mettere imposizioni o imposte, Porre aggravj. || Ordire, o Avviare a far checchessia. || Porre semplicemente. || Attribuire. || Apporre, Addossare, parlandosi di colpa. || Assegnare, Prescrivere. || Assegnare, Concèdere. || || Suol dirsi di persona che ti desta ammirazione; e di cosa che ti faccia maravigliare per ricchezza o per grandezza.

Imporrire. *v. intr.* Imporrare.

Importàbile. *add.* Incomportabile.

Importante. *add.* Che impòrta, Ch'è degno di considerazione.

Importanza. *s. f.* Ciò per che una cosa è di qualche rilievo, di qualche momento, di qualche conto. || dicesi che una cosa è *L'importanza* per accennare che è il Pèrno e il fondamento principale di un negòzio.

Importare. *v. a.* Dinotare, Specificare, Significare. || accenna pur il significato delle parole. || Ascèndere a qualche somma o valuta; ed usasi anche coll'articolo in forza di *sost.* || *Importare,* col terzo caso dopo di sè, Essere d'interesse e di cura, o Attenere. || Recare, Portare.

Importazione. *s. f.* Il portare dentro lo stato, o L' introdurre mercanzíe da'paesi stranieri.

Importévole. *add.* voce non molto usata: Importabile.

Impòrto. *s. m.* La valuta di una data cosa.

Importunamente. *avv.* Con importunità. || detto del pregare.

Importunare. *v. a.* Domandare istantemente con importunità una cosa.

Importunezza. *s. f.* Importunità.

Importunire. *v. a.* Importunare.

Importunità. *s. f.* Fastidiosa pertinacia nel domandare altrui quello che vorresti.

Importuno. *add.* Che importuna, Nojoso: || Di cattivo augurio. || Intempestivo, Fuor di tèmpo.

Importuoso. *add.* Privo di pòrti. || Che non dà ricetto a pietà.

Impositùro. *add.* Che è per imporsi.

Imposizione. *s. f.* L'atto di por sopra. || L'imporre, o Porre semplicemente. || L'imporre dazio, gravezza o balzèllo a'popoli soggetti. || e il Dazio medesimo imposto.

Impossessarsi. *v. appropr.* Impadronirsi. || Comprènder bene una cosa, Farsene padrone.

Impossibile. *add.* contrario di Possibile: Difficilissimo. || Ciò che è contraddittòrio, Che è ripugnante a sè stesso.

Impossibilità. *s. f.* Negazione di possibilità. || Impotènza.

Impossibilitare. *v. a.* Rendere impossibile.

Impossibiltà. *s. f.* Impossibilità.

Impòsta. *s. f.* Imposizione, Gravezza. || Comandamento, o Cosa che altri ti ha imposto di fare. Pagamento, o Scòtto. || Proposta.

Impòsta. *s. f.* Legname commesso in piano, e che, girevole sui cárdini, chiude l'apertura di pòrta, uscio o finèstra.

Impostame. *s. m.* Nome gene

co di Impòste da usci e finè-
re.
ıpostare. *v. intr.* Mettere a
ro una partita di dare o d'a-
ere.|| Appoggiare sopra alcuna
sa gli archi o le vòlte. || Met-
r lettere o plichi alla Posta.
ıpostato. *add.* Dicesi di quel-
navi Che sono fornite del le-
name conveniente e proporzio-
ato.
ıpostatura. *s. f.* L'imposta-
, L'atto e L'effetto di impo-
are, e Lo stato della cosa im-
stata. || *Impostatura*, L'atto
impostare i conti.
ıpostazione. *s. f.* L'atto del-
mpostare. *R.*
ıpostemire. *v. intr.* Far po-
èma.
ıpostimare. *v. intr.* Deporre
no, Colmare ec.
ıpostime. *s. m.* Sedimento,
elletta, o altro di acque torbide.
ıposto. *s. m.* Dicesi da'ce-
joli quella cera che si mette
pra la prima camicia del luci-
nolo, la quale anticamente so-
va farsi di cera più grossa.
ıpostore. *s. m.* Ingannatore,
dunniatore , Spacciatore di
enzogne, o di false dottrine.
ıpostura. *s. f.* Calunnia, In-
nno. || Imposizione.
ıposturare. *v. a.* Offendere
n calunnie, o imposture.
ıpotènte. *add.* Non abile, Non
oncio a una cosa. || *Impotèn-*
si dice anche chi non è abile
a generazione.
ıpotènza e **Impotènzia.**
f. Mancamento di potènza, Di-
to di forza per fare checches-
a. || L'incapacità di consumare
matrimònio.
ıpottinicciare. *v. a.* Rim-
rciare poveramente, Raffaz-
nare alla pèggio.
ıpoverire. *v. a.* Far pòvero,
ender pòvero. || *intr.* Divenir
vero, Venire a povertà.
ıpraticábile. *add.* Da non
tersi praticare, Da non poter-
usare. || detto di luogo Che
n si può frequentare. || detto
persona . Che non vi si può
nversare, Intrattabile.

Impraticabilità. *s.f.* La qualità astratta della cosa o della persona impraticabile.
Impraticare. *v. a.* e *intr.* Lo stesso che IMPRATICHIRE.
Impratichire. *v.a.* Render pratico, Esercitare. || *rifl.att.* Prender pratica, Farsi pratico.
Imprecare. *v. intr. V. L.* Maledire, Desiderare, e Pregare il male contro chicchessía.
Imprecativo. *add.* Che imprèca, Che dinòta imprecazione.
Imprecazione. *s.f. V. L.* Maledizione, Il desiderare e il pregare il male contro chicchessía, e contro sè medesimo.
Impredábile. *add.* Detto di Luogo da cui non si può tòr via prèda alcuna.
Impregiudicato. *add.* Detto di Questione lasciata intatta, non preoccupata da giudizio; e detto di Diritto non leso, non offeso comecchessía. *R.*
Impregnamento. *s. m.* Pregnezza , L' atto e l' effetto dell' impregnare.
Impregnare. *v. a.* Far pregna una femmina, Ingravidarla.
Impregnato. *add.* Ripieno di particèlle infuse di altre sostanze.
Impregnatura. *s.f.* Pregnezza
Impregnazione. *s. f.* L' impregnare.
Impremeditato. *add.* Non premeditato. || All' improvviso.
Imprèmere. *v. a.* Premere. || *recipr.* Premersi insieme.
Impremuto. *P. pas.* del verbo Impremere.
Imprèndere. *v. a.* Imparare, Apprèndere, Comprèndere. || Pigliare. || Apparecchiarsi, Mettersi alla impresa, Pigliare.
Imprendibile. *add.* Che non si può prendere.
Imprendimento. *s.m.* Il mettersi all' impresa. || Apprendimento. || Insegnamento.
Imprensione. *s. f.* L' imprendere. || Concètto, Opinione.
Impreparato. *add.* Non apparecchiato, Non preveduto.
Impresa. *s. f.* Quello che l' uomo pigha, o si mette a fare, o ha

in animo di fare. || Cura, incarico. || Lavoro, Opera. || Unione d'un corpo figurato, e d'un mòtto, per significare qualche concetto, benchè talvolta si usi anche senza mòtto.

Impresa. *s. f.* Si usa per fatto onorevole, e particolarmente Fatto di guerra. || *Impresa* oggi dicesi nel linguaggio economico di una compagnia, la quale prenda in appalto alcuni lavori che concernono il pubblico.

Impresàrio. *s. m.* Colui che assume qualche impresa come di Teatri ec., ed è anche Spezie d' appaltatore.

Imprèscia (all'). In fretta in fretta, Frettolosamente.

Impresciare. *v.a.* Far prèscia.

Imprescrittibile. *add.* Che non ammette prescrizione, Che non può prescriversi.

Imprescrittibilmente. *avv.* In modo imprescrittibile.

Impresifico. *add.* Che fa o compone imprese.

Impreso. *add.* da Imprendere.

Impressare. *v. a.* Pressare, Fare grande istanza e premura.

Impressionare. *v.a.* Fare impressione quale che sia in una cosa. || e si usa anche nel *rifl. att.* per Ricevere un' impressione, un effètto.

Impressione. *s. f.* Azione per cui una cosa applicata sopra un' altra vi lascia un' impronta, de' segni ec. || Forma, o Cosa immaginata o opinione imprèssa. || Stampa. || L' effètto che una cosa qualunque cagiona nel cuore o nello spirito. || Influenza.

Impressiva. *s. f.* Quella parte interna dell' occhio ove si dipingono le imagini delle cose che si vedono.

Impressivo. *add.* Atto ad imprimere.

Imprèsso. *P.pas.* d'Imprimere.

Impressore. *verb.m.* Che imprime. || Stampatore.

Impressura. *s. f.* Insistenza.

Imprestanza. *s.f.* Il prestare; e La cosa imprestata.

Imprestare. *v. a.* Dare in prestanza.

Imprèstito e **Imprèsto.** *s.m.* Prestanza. || *Dare* o *Pigliare ad imprèstito*, Dare o Pigliare in prestanza, cioè per restituire.

Imprèsto. *s. m.* Imprestanza.

Impretarsi. *v.rifl.* Farsi prète.

Impretendènte. *add.* Che non pretènde.

Impreveduto. *add.* Non preveduto, Improvviso, Inopinato.

Imprevidente. *add.* Non previdente, Inconsiderato.

Impreziábile e **Imprezzábile.** *add.* Senza prèzzo, Inestimabile.

Impria. *avv.* Imprima, In pria.

Impriemere. *v. a.* Imprimere.

Imprigionamento. *s.m.* Carcerazione, Carceramento.

Imprigionare. *v.a.* Mettere in prigione. || Ristringere.

Imprima. *av.* V. IMPRIMAMENTE.

Imprimamente. *avv.* Primamente.

Imprimere. *v. a.* Improntare, Fare impronta. || Stampare.

Imprimibile. *add.* Che può imprimersi, Che è acconcio a ricevere impressione.

Imprimitura. *s. f.* Mèstica di colori seccativi mescolati tutti in còrpo e d' un color solo che s' impiastra e distènde su per la tavola che si vuol dipingere.

Improbábile. *add.* contrario di Probabile.

Improbabilità. *s. f.* astratto d' Improbabile.

Improbamente. *avv.* Malvagiamente, Con improbità.

Improbativo. *add.* Riprensivo.

Improbità. *s.f. V. L.* Iniquità, Malvagità.

Improbo. *add. V.L.* Malvagio.

Improcciare. *v.a. V.A.* Rimproverare.

Impromessa. *s. f.* Promessa.

Impromessione. *s. f.* Promessa.

Impromesso. *s. m.* Cosa promessa.

Impromèttere. *v. intr.* Promettere. || *intr. pronom.* Ripromèttersi. *P.pr.* IMPROMETTENTE —*pas.* IMPROMESSO.

Impromissione. *s. f.* Promessa.

Impronta. *s. f.* Imagine imprèssa in qualsivoglia cosa.
Improntamente. *avv.* Con improntitudine.
Improntamento. *s. m.* L'improntare. || Importunità.
Improntare. *s. m.* Imprimere, Far l'impronta, Effigiare. || Prèndere, Ricevere. || Incalzare, Dare addosso. || IMPRONTARSI. *rifl. att.* Pigliare effigie e forma.
Improntezza. *s. f.* Improntitudine, Importunità. || Efficacia.
Improntitúdine. *s. f.* Importunità.
Impronto. *s. m* Impronta.
Impronto. *add.* Improntato. || Importuno. || Sfacciato.
Improntuoso. *add.* Importuno.
Improperare. *v. a.* Caricar d' improperj. || Rimproverare.
Impropèrio. *s. m.* Rinfacciamento. || Vitupèrio, Azione da dover essere rimproverata.
Improperioso. *add.* Vile, Abjètto, Degno di impropèrj.
Impropietà. *s. f.* Improprietà.
Impròpio. *add.* Impròprio.
Improporzionale. *add.* Improporzionato.
Improporzionalità. *s. f.* Qualità di una cosa che non ha proporzione con un' altra.
Improporzionalmente. *avv.* Fuori di proporzione.
Improporzionato. *add.* Senza proporzione, Sproporzionato.
Improprietà. *s. f.* contrario di Proprietà.
Impròprio. *add.* Che non è conveniènte.
Improsciuttire. *v. intr.* Prosciugare come un prosciutto; suol dirsi di una persona che diventi molto secca, ma senza esser malata.
Improsperamente. *avv.* Disgraziatamente, contrario di Prosperamente.
Improsperire. *v. intr.* Divenir prospero. *P. pas.* IMPROSPERITO.
Impròspero. *add.* Sventurato.
Improvare. *v. a.* Riprovare.
Improvativo. *add.* Che non prova.
Improvazione. *s. f.* Confutazione.

Improveduto. *add.* Non apparecchiato ad una cosa, Sprovveduto.
Improverare. *v. a.* Rimproverare.
Improvidènza. *s. f.* contrario di Providènza.
Impròvido. *add. V. L.* contrario di Pròvido.
Improvostarsi. *v. rifl.* Divenir provòsto.
Improvvedutamente. *avv.* Inavvertentemente, Alla sprovvista.
Improvveduto. *add.* Sprovveduto.
Improvvisamente. *avv.* All' improvviso, Inaspettatamente.
Improvvisamento. *s. m.* Versi di chi improvvisa, Poesia estemporanea.
Improvvisante. *s. m.* Improvvisatore, Poeta che dice versi all' improvviso.
Improvvisare. *v. intr.* Cantare o Dir versi all' improvviso.
Improvvisare. *v. a.* Dicesi pure *Improvvisare una festa*, *una cena, un rinfresco* e simili, Prepararlo lì per lì, e quasi di un subito. *R.*
Improvvisata. *s. f.* Festa o Convito, fatta in onore altrui senza che esso o niuno se lo aspetti.
Improvvisissimo. *superl.* di Improvviso.
Improvviso. *s. m.* Lo improvvisare. || Poesia estemporanea.
Improvviso. *add.* Sprovveduto, Non provveduto. || Inaspettato. || Improvvisamente.
Improvvistamente. *avv.* Improvvisamente, Impròvvedutamente, Alla sprovvista.
Improvvisto. *add.* Sprovveduto, Non provvisto. || *All' improvvista*, All' improvviso.
Impruarsi. *v. rifl. pas.* Si dice di un legno che, navigando, s'immerge molto con la prua.
Imprudènte. *add.* contrario di Prudènte.
Imprudènza. *s. f.* contrario di Prudenza.
Imprunare. *v. a.* Metter pruni sopra checchessia, Serrare o Tu-

rare i passi con pruni. || Pigliare provvedimento o riparo.

Impúbe e **Impúbere**. *ad.* Che non è ancor giunto alla pubertà.

Impudente. *add. V. L.* Sfacciato, Svergognato.

Impudentemente. *avv.* Sfacciatamente, Svergognatamente.

Impudènza. *s. f.* Difètto di pudore, Sfacciatàggine.

Impudicamente. *avv.* Senza pudicizia, Disonestamente.

Impudicità. *s. f.* Impudicizia, Atto o Detto di persona impudica.

Impudicizia. *s. f.* Il vizio contrario alla virtù della pudicizia.

Impudico. *add.* contrario di Pudíco. || Disonesto, Lascivo.

Impugnábile. *add.* Che può impugnarsi.

Impugnamento. *s. m.* Lo impugnare.

Impugnare. *v. a.* Stringer col pugno. || Contrariare con ragioni ec. il detto altrui. || Prendere, Eleggere, Appigliarsi a. || Assalire, Muovere guerra. || Ricevere, Raccorre in pugno.

Impugnativo. *add.* Che è capace d'impugnare con mètodi di cura la malattía, il vizio ec.

Impugnatura. *s. f.* Parte ove s' impugna, cioè si prènde col pugno checchessía.

Impugnazione. *s. f.* Lo impugnare, Combattimento.

Impulcinato. *add.* Dicesi delle Uova fecondate, e che dentro hanno il pulcíno.

Impulitamente. *avv.* Con modo impulito.

Impulitezza. *s. f.* Incoltezza, Rozzezza. || Atto o Detto da persona poco civile.

Impulito. *add.* Rozzo, Gròsso.

Impulsare. *v. a.* Spingere, Muovere con forza.

Impulsione. *s. f. V. L.* Spinta, Impulso.

Impulsivo. *add.* Che è atto a dare impulso.

Impulso. *s. m.* Spinta, Moto che un còrpo comunica ad un altro, Incitamento, Instigamento, Stimolo, Fòrza.

Impulso. *P. pas.* da Impellere.

Impulsore. *verb. m.* Colui che impelle o spinge.

Impunemente. *avv.* Con impunità, Impunitamente. || Senza danno o rischio.

Impunibile. *add.* Da non potersi, o Da non doversi punire.

Impunità. *s. f.* Esenzione da pena, accordata da chi ha potestà di punire.

Impunito. *add.* Non gastigato.

Impuntare. *v. a.* Dar di punta in checchessía. || *rifl. att.* Posarsi, e Fermarsi su checchessía, Fissarsi ostinatamente in una opinione ec., Incaparsi, Ostinarsi. || Venir meno la memoria in alcun recitamento. || Non voler andar innanzi, Arrestarsi.

Impuntatura. *s. f.* Difètto dell'imboccatura di qualunque ruòta o di altra parte che tiene in mòto l'orològio, per cui il mòto di esso vien ritardato o arrestato.

Impuntire. *v. a.* Cucire checchessía con punti fitti.

Impuntitura. *s. f.* Impuntura.

Impuntuale. *add.* Che manca di puntualità.

Impuntualità. *s. f.* Difètto di puntualità.

Impuntura. *s. f.* Sòrta particolare di cucíto a punti fitti.

Impurare. *v. a.* Rendere impuro.

Impurità. *s. f.* contrario di Purità. || Impudicizia, Disonestà.

Impúro. *add.* Non puro, Corrotto. || Macchiato di vizio di disonestà, di peccato carnale.

Impusillanimire. *v. intr.* Divenir pusillánime.

Imputábile. *add.* Da imputarsi.

Imputamento. *s. m.* Lo imputare.

Imputare. *v. a.* Incolpare, Dare colpa ad alcuno di alcuna cosa. || Attribuire, Ascrivere. || *Imputare a*, o *in*, o *in conto di*, Mettere in conto di, Reputare.

Imputato. *s. m.* Colui che è incolpato d'un qualche delitto, ma di cui ancora non è provata la reità.

Imputazione. *s. f.* Attribuimento di colpa, Incolpamento dato senza prova sufficiente.

Imputrefattibile. *add.* Non soggetto a putrefazione.
Imputridire. *v. intr.* Divenir putrido, Infracidare.
Imputtanire. *v. intr. ass.* Innamorarsi grandemente di puttana. || Guastarsi, Corrompersi.
Impuzzare. *v.a.* Appestare, Appuzzare. || *v. intr.* Divenir puzzolènte, Corrompersi.
Impuzzire. *v. intr.ass.* Divenir puzzolente. *P. pas.* IMPUZZITO.
Impuzzolire. *v. intr. ass.* Impuzzare. *P.pr.* IMPUZZOLENTE.—
In. preposizione che si usa così co' verbi di stato come con quelli di mòto, mettendosi sovènte anche innanzi ad altre preposizioni od avverbj; significa ordinariamente interiorità o entratura. || Parlandosi di quantità numèriche indica il mèzzo o circa tra due di esse. || accenna qualità. || invece di A o Al. || invece di Con. || in vece di Per, *avv.* di tempo. Verso. || Nel tempo, Nello spazio. || A maniera, A foggia.
Inábile. *add.* Non abile.
Inabilità. *s. f.* Incapacità, Insufficièna. || Mancanza delle qualità volute dalla legge per esercitare un ufficio.
Inabilitare. *v. a.* Render inabile; e si usa anche *rifl. att.*
Inabilitativo. *add.* Che ha facoltà d' inabilitare.
Inabilitato. *add.* Dicesi di Colui al quale è tolta dalla legge la persona giurídica. *R.*
Inabilitazione. *s. f.* L'inabilitare e l'Essere inabilitato.
Inabissamento. *s. m.* Lo inabissare, e Lo stato della cosa inabissata.
Inabissare e **Innabissare.** *v. a.* Cacciar nell'abisso. || *rifl. pas.* Piombar nell' abisso.
Inabitábile. *add.* Non abitabile.
Inabitato. *add.* Non abitato, Senza abitanti.
Inabitazione. *s. f.* Abitazione dentro una casa, un luogo ec.
Inabitévole. *add.* Inabitabile.
Inabolibile. *add.* Che non può abolirsi, Indelèbile.
Inaccessibile. Aggiunto di Cosa o Luogo a cui non si può salire, nè arrivare. || detto di persona, Che non dà accesso, Che non si può andare da lei.
Inaccèsso. *add. V. L.* Inaccessibile, Dove non si può andare, nè altri vi è mai andato.
Inacciajare. *v.a.* Unire il fèrro con l' acciajo per renderlo tagliente e più saldo.
Inacciarire. *v. a.* Inacciajare.
Inaccordábile. *add.* Da non potersi accordare, Che non può accordarsi.
Inaccòrto. *add.* Incáuto, Inavveduto, Inconsiderato.
Inacerbare. *v. a.* Esacerbare.
Inacerbire e **Innacerbire.** *v. a.* Inacerbare. || e si usa pur nel *rifl.* || *intr.* Divenire acerbo.
Inacetare. *v. intr.* Inacetíre. || *intr.* Bagnare, e Aspèrgere con aceto. S' usa anche *intr.pr.*
Inacetire. *v. intr.* Inforzare a guisa d'aceto. *P.pas.* INACETÍTO.
Inacquamento. *s. m.* Innacquamento.
Inacquare. vedi INNACQUARE.
Inacquoso. *add.* Inaquoso.
Inacutare. *v. a.* Inacutire.
Inacutire. *v. a.* Far più acuto checchessía di quello che è. || Passare dal grave vèrso l'acuto. || INACUTIRSI. *rifl. att.* Farsi o Rendersi acuto.
Inadattábile. *add.* Che non può adattarsi.
Inadattabilità. *s.f.* Incapacità di poter essere applicato, di confarsi o convenire con checchessía. || Insufficièna, Incapacità.
Inadeguato. *add.* Che è fuor di proporzione, Che non è confacènte o adeguato al soggètto.
Inadempíbile. *add.* Che non può adempirsi.
Inadempimento. *s. m.* Il non adempire o il non osservare quanto è stato convenuto.
Inadombràbile. *add.* Che non si può adombrare, Infigurabile.
Inaffettato. *add.* Non affettato, Che non ha affettazione.
Inaffiare. vedi INNAFFIARE; e così i derivati.
Inagguagliábile. *add.* Da non potersi agguagliare.

Inagguagliabilità. *s. f.* Qualità per cui una cosa o una persona non può agguagliarsi ad un'altra.
Inagguaglianza. *s. f.* Disegualità, Sconvenienza.
Inagitato. *add.* Non agitato.
Inagrare. *v.intr.* Divenir agro.
Inagrestire e **Innagrestire.** *v. intr.* Divenir agro come agrèsto. || *per met.* Inasprirsi, Esacerbarsi. *P. pas.* INAGRESTÍTO.
Inagrire. *v. intr.* Divenir agro.
Inajare. *v. intr.* Distendere i covoni in sull'aja, Mettere in aja.
Inalbamento. *s. m.* Lo inalbare.
Inalbare e **Innalbare.** *v. a.* Imbiancare. || *intr.* Divenir bianco. || INALBARSI. *rifl.att.* detto di acqua ec., Farsi alquanto torbida e bianchiccia.
Inalberamento. *s.m.* Lo inalberare, e Lo inalberarsi.
Inalberare e **Innalberare.** *v. intr.* Salire su gli alberi. || e in *sign.att.* Fare adirare. || Alzarsi i cavalli per vizio sui piè di dietro, che anche si dice Impennare. || *pronom.* || *per met.* Adirarsi, Infuriare. || Insuperbire.
Inalberato. *add.* Dicesi di terreno ove sieno piantati alberi.
Inalborato. *add.* Detto di terreno piantato d'alberi.
Inalidare. *v. intr.* Inalidíre.
Inalidire. *v.intr.* Divenir álido, Diseccarsi.
Inalienábile. *add.* Che non si può alienare.
Inalienabilità. *s. f.* Stato, e Qualità di ciò che è inalienabile.
Inalienabilmente. *avv.* In modo che non si possa alienare.
Inalterábile. *add.* Che non patisce alterazione.
Inalterabilità. *s. f.* Qualità di ciò ch'è inalterabile.
Inalterabilmente. *avv.* Senza alterazione, In modo inalterabile.
Inalterato. *add.* Non alterato.
Inalturare. *v. a.* Portare in altura. || Celebrare, Sollevar in alto con lodi ec.
Inalveare. *v. a.* Scavare un canale per cui si possa voltare tutta l' acqua di un fiume o canale, per fargli abbandonare l'alveo pel quale prima correva.
Inalveazione. *s.f.* L'operazione di inalveare un fiume.
Inalzamento. Vedi INNALZAMENTO.
Inalzare. vedi INNALZARE.
Inalzato. vedi INNALZATO.
Inamábile. *add.* Non amabile.
Inamare. *v. a.* Prender coll' amo. || e si adopera anche nel *rifl. att.* || Innamorare.
Inamaríre. *v. a.* Amareggiare, Rèndere amaro. || Rèndere afflitto e pieno d' amaritudine. || *intr.* Divenire afflitto. || *rifl. att.* Farsi amaro, Divenir amaro.
Inambrarsi. *v. rifl. att.* Vestirsi di color d'ambra.
Inamendabile. *add.* Lo stesso che INAMMENDABILE.
Inamèno. *add.* Disamèno.
Inamidare. *v. a.* Dar l' ámido, o la salda.
Inamistarsi. *v. intr. pronom.* Fare amistà con alcuna persona.
Inammendábile. *add.* Non ammendabile, Incorreggibile.
Inammissibile. *add.* Che non si può ammettere o concedere.
Inamovíbile. *add.* Dicesi oggi nel linguaggio amministrativo di Chi non può essere rimosso dall'impiego ad arbitrio di un ministro. *R.*
Inanellare. *v. a.* Dar forma di anèllo, Far prendere la forma di anèlli. || Mettere negli anèlli, Ficcare. || Dar l'anello.
Inanellato. *add.* Fatto a anèlli, Arricciato a anelli, Che ha ricevuto forma di anèllo.
Inanimare. *v. a.* Dar animo, Far cuore altrui. || *rifl.* Prender animo, Farsi cuore. || Inasprirsi.
Inanimato. *add.* Senz' anima, Che non è animato. || Inanimito.
Inanimire. *v. a.* Dar animo, Incorare, Far cuore altrui. || Prender animo. || e *intr.* Adirarsi, Esacerbarsi. *P. pas.* INANIMÍTO.
Inanità. *s. f.* Votezza, Vacuità. || Vanità, Inutilità.
Inappannábile. *add.* Che non può essere appannato, oscurato.
Inappassionare. *v. a.* Cagionar passione.

Inappellábile.*add.* Da cui non si può appellare. || Eccellènte.
Inappellabilmente.*avv.*Senza che rimanga luogo ad appellazione.
Inappetènte. *add.* Svogliato.
Inappetènza. *s. f.* Mancanza d'appetito.
Inapplicábile. *add.* Che non si può o non si deve applicare. *R.*
Inapprezzábile. *add.* Di sommo valore, A cui non si può dar prezzo.
Inapprensibile. *add.* Che non si può apprèndere.
Inappuntábile. *add.* Che non può essere appuntato, Incensurabile.
Inappurábile. *add.* Che non può mettersi in chiaro.
Inaquoso. *add.* Senza acqua, Secco.
Inarábile. *add.* Che non può ararsi.
Inarato. *add.* Non arato.
Inarborare. *v.a.* Inalberare. || Piantare arbori.
Inarborato.*add.* Dicesi di luogo Ove sono arbori assai.
Inarcamento. *s. m.* L' atto e l'effetto di inarcare.
Inarcare.*v.a.* Piegare in arco. || *rifl. att.* Piegarsi in arco, Divenir curvo. || *Inarcar le ciglia*, Stupire, o Maravigliarsi ec.
Inarenare. *v. a.* Empiere, Colmare, o Ingombrare d' arena. || *intr.* ed anche *rifl.att.* Arenare, Dar nella rena o in secco.
Inargentare.*v.a.*Coprire checchessia con fòglia d' argènto.
Inargentato.*add.* Copèrto con foglia d'argènto. || Di bianchezza simile all'argènto.
Inarguto. *add.* Senza arguzia.
Inaridare. *v. a.* e *intr.* Inaridire. || Consumare, Diminuire.
Inaridire e **Innaridire**. *v. a.* Fare árido. || *intr.* Divenire árido. || Diminuire i sentimenti di pietà, di divozione, o altro buon propòsito. *P. pas.* INARIDITO.
Inarmònico.*add.* Che non ammette armonia. *R.*
Inarpicare e **Innarpicare**. *v. intr.* Aggrapparsi, Arrampicarsi. || *pronom.* vale lo stesso.
Inarrare. *v. a.* Narrare. || Dar sicurtà ec., Dar caparra di ec.
Inarrendévole. *add.* Che non si arrènde,Che non è pieghevole.
Inarrendevolezza. *s. f.* Qualità di ciò che è inarrendevole.
Inarrestábile. *add.* Che non può essere arrestato.
Inarrivábile. *add.* Da non potersi arrivare. || Impareggiabile.
Inarsicciare. *v.a.* Arsicciare, Abbrustolire.
Inarticolato. *add.* Che non si può articolare. || Che non ha articolazioni.|| Indistinto.
Inartificioso e **Inartifizioso**. *add.* Non artificioso, Senza artificio.
Inartigliare. *v. a.* Armar d'artiglio, e Incurvare a guisa d' artiglio.
Inasinire. *v. intr.* Divenir asino. || Divenir simile all' asino, nell' ignoranza, nella stupidità, o nella indiscretezza. || e *attiv.* Convertire in forma d'asino.
Inasperare. *v. a.* Inasprare.
Inasperire. *v.a.* Lo stesso che INASPRIRE. *P. pas.* INASPERITO.
Inaspettatamente. *avv.* All'improvviso,Senza aspettarsela.
Inaspettatezza. *s. f.* Arrivo improvviso di cosa inaspettata.
Inaspettativato. *add.* Che è in aspettativa, Che ha l'aspettativa di un uffizio, o beneficio ec.
Inaspettato. *add.* Non aspettato.
Inaspettazione. *s. f.* Arrivo di cosa inaspettata,Ciò che è inaspettato.
Inasprare. *v.a.* Rendere aspro o crudele. || Arricciare i peli, le setole. || *rifl. att.* Divenir aspro.
Inasprimento. *s. m.* Lo inasprire, e L'inasprirsi.
Inasprire. *v. a.* Rèndere rúvido, aspro al tatto, Inasprare. || per Esasperare, Irritare,Rendere spiacevole, gravoso, o dannoso. || Render duro, rigido ec. || detto di cose dolorose, Renderle maggiori, Aumentarle. || detto del mare, Agitarlo, Commoverlo. || Divenir aspro, fièro, crudele. || *intr. ass.* Irrigidire, Divenir inflessibile. *P. pas.* INASPRITO.

Inastare. *v. a.* Porre sull'asta.
Inattaccábile. *add.* Che non può essere attaccato, e espugnato.
Inatteso. *add.* Non atteso, Inaspettato. *R.*
Inattitúdine. *s. f.* Disadattaggine, Inabilità, Incapacità.
Inattività. *s. f. astr.* di Inattivo: L'esser inattivo. *R.*
Inattivo. *add.* Contrario di attivo, Che non opera. *R.*
Inatto. *add.* Inètto, Inabile.
Inattuábile. *add.* Non attuabile. *R.*
Inattutíbile. *add.* Che non si può attutire, Indomabile.
Inaudíbile. *add.* Che non può udirsi.
Inaudito. *add.* Non più udito, Quasi incredibile. || Maraviglioso, Fuor di misura.
Inaugumentábile. *add.* Che in sè non può ammettere augumento.
Inaugurale. *add.* Relativo ad inaugurazione. Dicesi di Discorso pronunziato da un professore in occasione di pigliar possesso della cattedra.
Inaugurare. *v. a. V. L.* Eleggere e promuovere con applauso, e solennemente a qualche posto. || Dar principio con solennità a qualche nuova istituzione.
Inaugurazione. *s. f.* L'atto e la cerimonia dell'inaugurare.
Inaurare. *v.a. V.L.* Dorare, Indorare.
Inavarire. *v. intr.* Divenir avaro. *P. pas.* INAVARITO.
Inavvedutezza. *s.f.* Mancanza di avvedutezza.
Inavveduto. *add.* Disavveduto, Sconsiderato.
Inavvertentemente. *av.* Senza avvertènza, Inconsideratamente.
Inavvertènza. *s. f.* contrario d'Avvertènza.
Inavvertitamente. *avv.* Senza avvertire.
Inavvertito. *add.* Che non ha avvertenza, Sconsiderato.
Inazione. *s. f.* Il cessar dall'azione, Stato di un còrpo o di una macchina che sta senza operare.

Incacare. *v. a.* Imbrattare di stèrco, Lordare. || e in *sign. intr.* Saper malgrado, Non curarsi.
Incaccabaldolare. *v.a.* Irretire alcuno per via di caccabáldole e di moíne
Incaccabaldolatura. *s. f.* Caccabáldole, Moíne, L' atto e L'effetto di incaccabaldolare.
Incacciare. *v.a.* Dar la caccia.
Incaciare. *v.a.* Condir con cacio grattugiato le vivande.
Incadaverare. *v.intr.* Incadaverire. *P. pas.* INCADAVERATO.
Incadaverire. *v. intr.* Divenir cadavere, Infradiciare come un cadavere. *P.pas.* INCADAVERITO.
Incadere. *v. intr. V. A.* Incorrere, e quasi Precipitare, e dicesi del Cadere in fallo, o peccato.
Incagionare. *v. intr.* Dar cagione, Incolpare.
Incagionire. *v. intr.* Divenir cagionoso, cagionevole.
Incagliamento. *s.m.* Lo incagliare, e Lo essere incagliato, Quagliamento, Coagulamento.
Incagliare. *v. a.* Coagulare. || *intr.* Fermarsi senza potersi più muovere, e propriamente dicesi delle navi che dánno in secco.
Incáglio. *s. m.* Arenamento delle navi. || Ostacolo, che impedisce il corso de'negòzj, e simili.
Incagnare. *v. intr.* Incagnire.
Incagnato. *add.* Stizzoso a manièra de'cani quando mostrano i dènti e rignano.
Incagnire. *v. intr. ass.* Stizzirsi, Arrabbiar come cane.
Incalamitare. *v. a.* Infondere la virtù della calamíta in una materia atta a riceverla.
Incalappiare e **Ingalappiare.** *v. a.* Accalappiare, Allacciare. || *rifl. att.* Dar nella ragna.
Incalcare. *v. a.* Calcare. || dicesi di più vie, per dire Che s'incontrano, s' attraversano.
Incalcatura. *s. f.* L'incalcare.
Incalciare. *v. a.* Incalzare.
Incalcinare. *v. a.* Mettere in calcína, Coprire con calcína.
Incalcinatura. *s. f.* Copèrta fatta con calcina.
Incalcitrare. *v. intr.* Calcitrare. || Fare resistènza a'superiori.

Incalco. *s. m.* Spinta che si dà alla forma dopo gettatovi il metallo, acciocchè questo scorra fino alla matrice in cui è impressa la lettera, e la lettera venga bene.

Incalcolábile. *add.* Da non potersi calcolare o valutare.

Incalescènza. *s. f.* Piccolo o interno riscaldamento.

Incaliginare. *v. a.* Empier di caligine, Offuscare.

Incallimento. *s. m.* Lo incallire.

Incallire. *v. intr.* Fare il callo. || Formare un abito che difficilmente si può mutare.

Incállito. *add.* Ostinato; e dicesi di Persona ostinata nel mal fare, o di un vizio Rendutosi abituale.

Incalmare. *v. a.* Innestare. || Unire. || e *rifl.* Posarsi.

Incalorimento. *s. m.* L'atto e l'effetto dell'incalorire ed incalorirsi. *R.*

Incalorire. *v. a.* Riscaldare, Sollecitare, Fare che alcuno eseguisca checchessía con ardore.

Incalvare e **Incalvire.** *v. int.* Divenir calvo, Coprirsi di neve.

Incalzamento. *s. m.* Incalciamento, L'atto d'incalzare.

Incalzare. *v. a.* Dar la caccia, Costringere a fuggire. || Sollecitare.

Incalzo. *s. m.* Incalzamento.

Incalzonare. *v. a.* Coprir coi calzoni. || e *rifl. att.* Mettersi i calzoni.

Incamatato. *add.* Incamatito.

Incamatito. *add.* Diritto sulla vita, intero come un camato.

Incameramento. *s. m.* L'atto e l'effetto dell'incamerare.

Incamerare. *v. a.* Ritener prigione. || Confiscare. || Ristrignere la cavità del fondo dell' armi da fuoco, acciocchè spingano la palla con maggior forza.

Incamerato. *add. Pèzzo incamerato, Archibuso incamerato,* o simili, Pèzzo d' artiglieria che ha la camera, Archibuso che ha la camera ec.

Incamerazione. *s. f.* L'atto e l' effetto d' incamerare.

Incamerellato. *add.* Che ha come tante camerelle che lo fanno screziato.

Incamiciare. *v. intr.* e *pron.* Mettersi il cámice, o la camícia in dòsso. || in *sign. att. per sim.* Ricoprire per di fuori checchessía con calce, o altro, Intonacare.

Incamiciata. *s. f.* Scelta di soldati per sorprèndere il nemico di notte all'improvviso.

Incamiciatura. *s. f.* L'incamiciare le facce d'una muraglia.

Incamminamento e **Incaminamento.** *s. m.* L' atto di mettere, o di mettersi in via.

Incamminare. *v. a.* Mettere in cammino. || Dirigere, Indirizzare. || *rifl. att.* Mettersi in cammino verso un luogo, Avviarsi.

Incammino. *s. m.* Incamminamento.

Incamuffare. *v. a.* Imbacuccare. || *rifl. att.* Imbacuccarsi.

Incanalamento. *s. m.* L'atto e l'effetto di incanalare.

Incanalare. *v. a.* Ridurre acque correnti in canale. || Chiudere, Ristringere checchessía in un'incanalatura.

Incanalatura. *s. f.* Piccolo incavo in un pezzo di legno, o metallo, per cacciarvi e commettervi un altro pèzzo.

Incanare. *v. a.* Accanare.

Incancellábile. *add.* Che non si può cancellare, Indelèbile.

Incancherare e **Incancherire.** *v. a.* e *intr.* Divenir o Far divenire cancheroso. || Inasprire.

Incandescente. *add.* Infocato, Riscaldato a segno da diventar bianco.

Incandescenza. *s. f.* Stato di un corpo metallico riscaldato in modo da divenir bianco e lucente.

Incandidire. *v. a.* Far divenir cándido. || Incandidirsi. *rifl. att.* Divenir cándido.

Incandire. *v. a.* Far biancheggiare di cándida luce, e dicesi della luna. *P. pas.* Incandito.

Incanire. *v. intr.* Accanire.

Incannággio. *s. m.* L' azione dell' incannare.

Incannare. *v. a.* Avvolgere filo sopra cannone, o rocchetto. || Trangugiare.

Incannata. *s. f.* Intrecciatura di ciliège fatta in una canna rifessa in quattro. || Intrigo, o Viluppo fatto con Inganno.

Incannatojo. *s. m.* Strumento a fòggia d' arcolajo che sèrve per incannare.

Incannatore o **Incannatora.** *verb.* Colui o Colei che incanna il filo sopra i cannoni o rocchetti.

Incannatura. *s. f.* L'atto e il resultato dell'incannare.

Incannucciare. *v. a.* Chiudere, o Coprire di cannucce. || Fasciare un membro rotto con assicèlle o altro per tenerlo in sito, acciocchè si riappicchi.

Incannucciata. *s. f.* Intrecciatura di cannucce, e riparo che si fa con essa. || Fasciatura che si faceva con assicèlle o stecche, a chi aveva qualche osso rotto.

Incannucciatura. *s. f.* Lo incannucciare, il coprire con incannucciata.

Incanovare. *v.a.* Porre vino o altro nella canova.

Incantademonj. *s. c. comp. indecl.* Lo stesso che INCANTADIÁVOLI.

Incantadiávoli. *s. c. comp. indecl.* Stregone e Strega.

Incantagione. *s.f.* Incanto.

Incantamento. *s.m.* Incantagione.

Incantare. *v. intr.* Far incanti. || Sorprèndere per la maraviglia. || *att.* Vendere all' incanto. || Offerire un prèzzo al pubblico incanto.

Incantatòrio. *add.* Che incanta, Che ha forza d'incantare.

Incantazione. *s. f.* Incantagione.

Incantésimo. *s. m.* Incanto. || Seduzione, Adescamento.

Incantèvole. *add.* Che incanta. o sorprende maraviglioso.

Incanto. *s. m.* Ciò che si suppone fatto per arte magica. || Piacere, Gioja grandissima. || Allettamento, Attrattività. || Pubblica manièra di vendere o comperare per la maggior offèrta.

Incantonarsi. *v. rifl. att.* Appartarsi andando in un cantone.

Incantucciare. *v. a.* Porre in un cantò. || INCANTUCCIARSI. *rifl. att.* Ridursi in un canto.

Incanutimento. *s. m.* Lo incanutire, Canutezza.

Incanutire. *v.intr.* Divenir canuto, Imbiancare il pelo naturalmente. *P. pas.* INCANUTITO.

Incapacciatura. *s. f.* Infreddatura.

Incapace. *add.* Non capace, Non atto a contenere. || Inètto, Disadatto. || Privo della qualità necessaria a fare checchessía.

Incapacità. *s. f.* Qualità di ciò ch' è incapace.

Incapacitábile. *add.* Che non si può ideare, o immaginare.

Incapacitabilità. *s.f.* Impossibilità di rendersi capace della cosa onde si parla.

Incapacitazione. *s. f.* Incapacitabilità.

Incapamento. *s. m.* Lo incaparsi, Caponaggine, Ostinazione.

Incaparbire. *v. intr.* Perfidiare, Ostinarsi.

Incapare. *v. a.* Mettersi in capo, Deliberare. || e *rifl.att.* Ostinarsi, Incaparbire.

Incaparramento. *s. m.* Lo incaparrare.

Incaparrare. *v. a.* Comprare dando la caparra.

Incapestrare. *v. a.* Mettere il capestro al cavallo o altra bestia. || Prèndere, Allacciare. || *rifl. att.* Avvilupparsi, Intrigarsi nel capestro.

Incapestratura. *s. f.* Avviluppamento nel capestro.

Incapocchire. *v. intr.* Formare capòcchia, o Aumentarsi nella capòcchia. || Ingrossarsi di testa, e stupidirsi. || INCAPOCCHIARSI. *rifl. att.* Mettersi in capo.

Incaponire. *v. intr.* e *rifl.* Ostinarsi. *P. pas.* INCAPONITO.

Incappare. *v. intr.* Incorrere, o Cadere; e intendesi principalmente in insidie, in pericoli, e simili. || Incontrarsi, Rintopparsi. || Inciampare. || Chiappare. || Mettere la cappa addosso.

Incappato. *add.* Dicesi Ciascuno di coloro che nelle processioni, o altre sacre cerimònie, ha

la cappa addosso e il cappuccio fino sulla faccia.

Incappellare. *v. a.* Mettere il cappèllo. || Condire il vino nella botte con altro vino della stessa qualità, per richiamarlo alla sua prima dolcezza e fòrza. || *intr.* Stizzirsi, Impermalirsi. || INCAPPELLARSI. *rifl. att.* Coprirsi come con cappèllo.

Incapperucciare. *v. a.* Camuffare. || *rifl. att.* Mettersi il cappuccio da frate.

Incappiare. *v. a.* Annodar con cappio.

Incappo. *s. m.* Lo incappare, Inciampo.

Incappucciare. *v. a.* Camuffare. || *rifl. att.* Prèndere il cappuccio, Farsi frate.

Incapricciare e **Incapriccire.** *v. intr.* Far venire ad alcuno il capriccio, la vòglia di fare una cosa. || *pronom.* Entrare in capriccio di fare una cosa o simili. || Invaghirsi.

Incarare. *v. a.* Rincarare.

Incarbonare. *v. intr.* Incarbonchire.

Incarbonchiare e **Incarbonchire.** *v. intr.* Pigliar colore, o natura del carbonchio.

Incarbonire. *v. a.* Ridurre le legna in carbone. || e *rifl. att.* Diventar carbone.

Incarcare. *v. intr.* Incaricare.

Incarceragione. *s. f.* Lo incarcerare, Prigionía.

Incarceramento. *s. m.* Lo incarcerare, e L' essere incarcerato.

Incarcerare. *v. a.* Carcerare, Mettere in carcere.

Incarcerato. Aggiunto per lo più di Ernia, nella quale i visceri rimangono come strozzati e quindi non possono rientrare nella loro natural cavità. *R.*

Incarcerazione. *s. f.* Incarceragione.

Incarco. *s. m.* Incarico.

Incárica. *s. f.* Tanto peso quanto si porta al più addòsso in una vòlta.

Incaricare. *v. a.* Incolpare. || *Incaricare uno di una cosa*, Dar carico, o l'incarico, la cura, l'incombènza di fare una faccènda, di trattar un negòzio ec. || Svillaneggiare.

Incárico. *s. m.* Peso, Carico. || Aggravio, Imposizione, Gravezza. || Cura, Offizio, Incombènza. || Ingiuria. || Biasimo, Accusa.

Incarnagione. *s. f.* voce poco usata: Lo stesso che CARNAGIONE.

Incarnalmente. *avv.* Amorosamente, Teneramente.

Incarnamento. *s. m.* L'atto e il risultato dell' incarnarsi.

Incarnare. *v. a.* Operare, Fare che uno s' incarni. || Rappresentare al vivo, Condurre a perfezione. || Ferire, e Ficcare nella carne. || Congiungersi carnalmente, Usare il còito.

Incarnatino. *add.* Che ha il color della carne, Scarlatino.

Incarnativo. *add.* Che fa nascere, o crescere la carne.

Incarnato. *add.* Fatto di carne, Che ha preso carne. || *sost.* Il color della carne misto di rosso e bianco, molto simile alla ròsa. || Immedesimato, Ingènito.

Incarnatore. *s. m.* fu detto per antonomásia N. S. Gesù Cristo.

Incarnatura. *s. f.* Il dipingere carne ec.

Incarnazione. *s. f.* Il prènder carne. || Carnagione. || Lo incarnarsi che fece il N. S.

Incarnire. *v. a.* Figgere e Far penetrare nella carne. || *rifl.* Ficcarsi, Penetrar nella carne.

Incarnito. *add.* Incastrato nella carne, e dicesi dell' ugna del dito grosso del piede.

Incarognare. *v intr.* Divenir carogna.

Incarognire. *v. intr.* Incarognare. || Radicarsi profondamente, e dicesi più che altro di malattie. *P. pas.* INCAROGNITO.

Incarrare. *v. a.* Adattare le artiglierie sul loro carro o cassa.

Incarrozzare. *v. a.* Porre in carrozza. || *rifl. att.* Adagiarsi pomposamente in carrozza, o Entrarvi semplicemente.

Incarrucolare. *v. a.* Mettere il canapo nella carrúcola. || *v. intr.* e *rifl. att.* L' uscire che fa il canapo dal canale della girèl-

la, ed entrare tra essa e la cassa della carrúcola, Avviluppare.

Incartare. *v. a.* Distèndere a foggia di carta. || Rinvoltare in carta. || Mettere in carta.

Incartata. *s. f.* Chiusura di carta fatta alle finèstre, distendendo carta su' loro telaj.

Incartato. *add.* Si dice de' bozzoli molto compatti.

Incarto. *s. m.* È quella cotal Consistenza come di carta ben collosa che hanno i bozzoli.

Incartocciamento. *s. m.* Lo incartocciare, L'essere incartocciato. || La cosa fatta a forma di cartòccio.

Incartocciare. *v. a.* Mettere nel cartòccio. || in sign. *rifl. att.* Avvolgersi in guisa di cartòccio.

Incartonare. *v. a.* Mettere i cartoni fra le pezze di panno, per poi metterle nello strettojo.

Incasionare. *v. a.* Accusare.

Incassamento. *s.m.* L'azione di mettere alcuna cosa in una cassa, Incassatura.

Incassare. *v. a.* Mettere nella cassa. || Serrare, Racchiudere. || *Incassare gèmme,* Acconciarle, o Legarle nel loro castone.

Incassato. *add.* Dicesi il Fiume che corre fra le sponde.

Incassatura. *s. f.* Incàvo, Il luogo dove s' incassa. || Sèrie di più cose incassate insieme.

Incasso. *s.m.* Ciò che si incassa a' teatri o altri pubblici ritrovi. || Vano ove si debba congegnar checchessía.

Incastagnare. *v. a.* Armare di legname di castagno o d' altro. || *rifl.att.* Avvilupparsi.

Incastellamento. *s. m.* Moltitudine di bertesche. || Palchi da spettacoli.

Incastellare. *v. a.* Fortificare un luogo con castèlla. || *rifl.att.* Fortificarsi con castèlla.

Incastellato. *add.* Pieno di castèlla, ròcche e bastite.

Incastellatura. *s.f.* Dolore del piè del cavallo, cagionato dalla siccità dell'ugna e de' quarti che comprimono le due parti.

Incastità. *s. f.* contrario di Castità.

Incasto. *add.* Impudíco.

Incastonare. *v. a.* Mettere, o Incastrare nel castone. || Congegnare, e Mettere bene una cosa nell' altra.

Incastonatura. *s. f.* Incastratura.

Incastramento. *s. m.* L' atto dell'incastrare o dell'incastrarsi una cosa nell' altra; e Lo stato delle due cose incastrate.

Incastrare. *v. a.* Congegnare, o Commettere l' una cosa dentro l'altra.

Incastratura. *s. f.* L'incastrare, e il Luogo dove s'incastra.

Incastro. *s. m.* Incastratura. || Luogo dove s'incastra checchessía. || Strumento d' acciajo tagliente, per pareggiare il piede ai cavalli e per tagliar l' ugne.

Incastronire. *v.intr.* Diventar castrone, cioè gòffo, sciòcco.

Incatarramento. *s.m.* Lo incatarrare, e il Diventar catarroso.

Incatarrare. *v. intr.* e *intr. pronom.* Divenir catarroso, Infreddare.

Incatarratura. *s. f.* Lo incatarrarsi, Infreddagione.

Incatarrire. *v. intr.* Incatarrare. *P. pas.* INCATARRITO.

Incatenacciare. *v.a.* Mettere il catenaccio.

Incatenamento. *s. m.* Lo incatenare.

Incatenare. *v. a.* Mettere in catena; cioè Legare con catene. || Fortificar con catene. || Tirare una catena a traverso a una via o simile, per impedire il passo.

Incatenatojo. *add.* Degno di essere incatenato, Da catena.

Incatenatura. *s.f.* Legamento con catena, Lo incatenare. || semplice Congiuntura, o Unione di una cosa con un'altra.

Incatorbiare. *v. a.* Mettere in prigione, in catorbia.

Incatorzolimento. *s.m.* L'incatorzolire.

Incatorzolire. *v. intr.* Intristire, Dare addietro, Imbozzacchire, Non attecchire.

Incatramare. *v. a.* Impiastrare, o Impeciar col catrame.

ncatricchiare. *v. a.* e *rifl.at.* Arruffare e annodare i capelli ec.
ncattivire. *v. a.* Far divenire cattivo. || *intr.* Divenir cattivo.
ncattòlico. *add.* Non cattòlico, Non conforme alla legge cattòlica.
ncaugliare. *v.a.* Rannodarsi.
ncautèla. *s.f.* contrario di Cautèla.
ncáuto. *add.* Non cáuto, Disavveduto, Sconsiderato.
ncavalcare. *v. a.* Soprapporre.
ncavalcatura. *s. f.* Soprapponimento.
ncavallare. *v.a.* Soprapporre. | *rifl. att.* || Soprapporsi. || Fornirsi di cavalli.
ncavare. *v.a.* Far incavo.
ncavatura. *s. f.* Stato e qualità di ciò ch'è incavato.
ncavernare. *v. a.* Far cavèrna. || *rifl. att.* Intanarsi.
ncavernatura. *s. f.* Corrosione fatta profondamente da un otro, o da un torrentello.
ncavestrare. *v. a.* Legare ol cavestro, o capestro.
ncavezzare. *v.a.* Incapestrare, Mettere la cavezza.
cavicchiare. *v. a.* Attaccare, Unire con cavicchio.
cavigliare. *v. a.* Attaccare sieme con caviglia. || *rifl. att.* ngiungersi, Collegarsi.
cávo. *s. m.* Cosa incavata, effetto dell'incavare.
azzirsi. *v.intr.* Incapriccirsi.
cèdere. *v.intr. V. L.* Andare, Camminare con maestà.
celare. *v. a.* Collocare in cielo. || *rifl.* Appressarsi al cielo.
celebrato. *add.* Non celebrato, Senza esser celebrato.
cèlebre. *add.* Oscuro, Ignòto.
cèndere. *v.a.* Ardere. || Vessare, Crucciare. || Invogliare, oncitare. || s'usa anche *rifl.att.* *intr.* Dispiacere, Rincrescere lirarsi.
cendévole. *add.* Atto a incendere, Facile ad ardere.
cendiamento. *s.m.* Incèndio.
cendiante. *add.* Ardènte.
cendiare. *v.a.* Appiccar fuòa checchessía.

Incendiário. *add.* Che incèndia. || *sost.* Chi è autore volontario d'un incèndio.
Incendíbile. *add.* Incendevole.
Incendimento. *s.m.* Incèndio, Lo incèndere. || Incentivo.
Incèndio. *s.m.* Abbruciamento. || Soqquadro, Sconvolgimento. || Caldo grande prodotto da fèbbre.
Incendioso. *add.* Che mena, Che cagiona incèndio.
Incenditivo. *add.* Atto a incèndere, Che ha virtù d' incèndere.
Incendivo. *add.* Incenditivo, Atto ad incendere.
Inceneramento. *s. m.* Lo incenerare, e L'essere incenerato.
Incenerare. *v. a.* Ridurre in cénere. || Gettar cénere sopra una cosa. *rifl.pas.* Convertirsi in cènere. || Disfarsi.
Incenerazione. *s. f.* L'atto e il risultamento dell'incenerare.
Incenerire. *v.a.* Ridurre in cénere. || *intr.* Divenir cénere.
Incensamento. *s.m.* L'incensare. || Adulazione, Piacentería
Incensare. *v. a.* Spargere il fumo dell'incènso siccome fanno i ministri sacri vèrso le cose sacre. || *Incensare uno*, Adularlo.
Incensária. *s. f.* Erba medicinale, detta Menta salvatica.
Incensata. *s.f.* Incensamento, Lo incensare.
Incensatura. *s.f.* Amministrazione dell'incenso. || Adulazione.
Incensazione. *s. f.* L'atto di incensare, Incensamento.
Incensière. *s.m.* Turíbolo.
Incensione. *s.f.* Incendimento.
Incensivo. *s.m.* Atto ad incèndere.
Incènso. *s.m.* Gomma rèsina. || *Dare incènso* Lusingare, Lodare oltre il dovere.
Incensurábile. *add.* Che non si può censurare.
Incentivo. *s.m.* Ciò che incènde, Che muove a fare, Sprone.
Incentore. *verb. m.* Chi porge incentivo, Stimolatore.
Incentrare. *v.a.* Far penetrare nel cèntro. || *rifl. att.* Entrare nel cèntro, Internarsi.
Inceppamento. *s. m.* L'incep-

pare, e Ciò che inceppa, Impedimento. *R.*

Inceppare. *v.a.* Porre in ceppi. || Porre ostácoli a una data cosa. ||*rifl.att.* Raccogliersi, Contrarsi.

Inceppatura. *s. f.* Stato o senso di chi ha il capo inceppato. *R.*

Incèpto. *add.* Incominciato.

Incerare. *v. a.* Impiastrare con cera o con cosa simile a cera. || Unire insieme cen cera. || *intr.* Ingiallire che fanno le biade quando cominciano a seccarsi.

Incerato. *s. m.* Tela incerata per difèndere checchessía dalla piòggia.

Incerato. *add.* Forte, Resistènte, quasi come refe incerato.

Inceratura. *s.f.* L'atto e il resultamento dell' incerare.

Incerberarsi. *v. intr. pron.* Diventar come Cèrbero.

Incerchiare. *v. a.* Accerchiare, Cinger di cerchio. || *rifl.att.* Ridursi a forma di cerchio.

Incerchio (d'). *mod.avv.* Dattorno, Attorno.

Incercinare. *v.a.* Porre altrui in capo il cèrcine.

Incerconire. *v. intr. pronom.* Divenir cercone, dicesi del vino.

Incerfugliare. *v.a.* Adornare di cerfugli, o cerfuglioni.

Incertezza. *s. f.* Ambiguità.

Incertitúdine. *s. f.* Incertezza.

Incèrto. *s. m.* Incertezza. || Cosa incèrta.

Incèrto. *add.* Non cèrto, Irresoluto. || Dubbioso, Sconosciuto.

Inceso. *s. m.* Cautèrio, La cottura del cautèrio.

Inceso. *P. pas.* d' Incendere, Bruciato, Acceso.

Incespare. *v.intr.* Incespicare. || Nascere in sul cespo. || *att.* Coprir di cespi o cespugli.

Incespicare. *v. intr.* Avviluppare i piedi in cespugli o in altre cose simili, Inciampare.

Incespitare. *v. intr.* Incespicare.

Incessábile. *add.* Che non cèssa, Inesáusto. || Inevitare.

Incessante. *add.* Che non cèssa da un atto, da un'operazione.

Incessantemente. *avv.* Senza cessare, Senza restare.

Incessanza. *s.f.* Incessabilezza, Continuazione.

Incèsso. *s.m.* L'andare, il camminare, ma grave e maestoso.

Incestare. *v. a.* Mettere nelle ceste.

Incesto. *s.m.* Peccato carnale e Fornicazione che si commette tra'parenti o affini.

Incèsto. *add.* Incestuoso.

Incestuoso. *add.* Macchiato d'incèsto, Vituperato per incesto.

Incètta. *s.f.* Il comperare mercanzie per rivenderle poi a più caro prezzo. || Guadagno.

Incettare. *v. a.* Comperare quanto più uno può di una mercanzía, per rivenderla poi a più prèzzo.

Inchiavamento. *s. m.* L' entrare una cosa nell'altra a guisa di chiòdo.

Inchiavardare. *v. a.* Serrare con chiavarda.

Inchiavare. *v. a.* Serrar con chiave. || Impedire, Ritenere.

Inchiavistellare. *v.a.* Incatenacciare.

Inchièdere. *v. a.* Minutamente dimandare. || Fare inquisizione. || Investigare.

Inchièsta. *s. f.* Lo inchièdere || Ricercamento, Domanda. *Fare inchiesta*, Fare giuridica inquisizione di una cosa.

Inchinamento. *s.m.* Lo inchinare. || Abbassamento.

Inchinanza. *s. f.* Inchinazione naturale.

Inchinare. *v. a.* Chinare, Abbassare. || *Inchinare a uno, Inchinarsi a uno*, Riverirlo. Fargli riverènza inchinandosi. Volgere, Piegare. || *intr.* Piegare il capo quando si comincia dormire non essendo a giacere || Il declinare de'pianeti. || INCHINARSI. *rifl. att.* Chinarsi, Abbassarsi. || Condiscendere, Lasciarsi || Fare atto di riverènza.

Inchinatura. *s. f.* Piegatura.

Inchinazione. *s. f.* Umiliazione, Inchinamento. || Disposizione, Attitudine.

Inchinévole e **Inclinévole.** *add.* Pieghevole, Vòlto, naturalmente, a checchessía. || Labile

nchino. *s.m.* Segno di riverènza che si fa piegando il capo o la persona. || Cenno, o Segno di addormentarsi piegando involontariamente il capo.
nchino. *add.* Inchinato.
nchiodacristi. *s. m. comp. indecl.* Specie di frutice biancastro, spinoso, Agutoli.
nchiodacuore. *s.m. comp. indecl.* Ornamento fatto generalmente di un cuore d'oro o d'argènto trafitto da dardo.
nchiodamento. *s. m.* L'atto e l'effetto d'inchiodare.
nchiodare. *v. a.* Fermare, Conficcare con chiodi. || Fermare stabilmente. || dicesi delle bestie quando nel ferrarle si pugne loro sul vivo l'unghia. || *Inchiodare le artiglierie,* Rènderle inabili a essere adoperate col mettere un chiòdo nel focone.
nchiodato. Confitto con chiòdi. || Punto sul vivo dell' unghia quando si fèrra. || Fisso, Stabile.
nchiodatura. *s. f.* Lo inchiodare. || Puntura fatta sul vivo nell'inchiodare i ferri a'cavalli ec.
nchiomare. *v. a.* Ornare come di chiòma.
nchiostrare. *v.a.* Mettere nel chiòstro. || Metter dentro, Infonderе. || Metter nell'animo. || Accogliere in sè. || Bruttar d'inchiòstro, o Scrivere con inchiòstro.
nchiòstro. *s. m.* Materia liquida comunemente nera, colla quale si scrive. || Scrittura, Componimento. || Quel liquore fuligginoso che i tòtani, le seppie ed i polpi, spaventati, spandono per inorbidar l' acqua.
nchiostroso. *add.* Lordo d'inchiostro.
nchiovare. *v.a.* Inchiodare.
nchiúdere. *v.a.* Rinchiudere. || Includere, Comprendere. || *rifl. att.* Essere, e Stare rinchiuso.
nchiusione. *s. f.* Lo inchiudere.
nchiusura. *s. f.* Imprigionamento.
ncialdare. *v.a.* Invòlgere nella cialda. || *rifl. att.* Divenir come le cialde, Farsi cialda.
nciampamento. *s. m.* Inciampo. || Ostacolo a progredire nel bene.
Inciampare. *v. intr.* Porre il piède in fallo, o percuoterlo in alcuna cosa nel camminare. || Intopppare.
Inciampata. *s. f.* nella frase *Fare un' inciampata,* Cadere.
Inciampicare. *v. a.* Inciampare.
Inciampo. *s. m.* Lo inciampare. || Difficoltà, Pericolo.
Incibrcare. *v. a.* Conciare a modo di cibreo.
Incicciare. *v. a.* Penètrar nella carne, o ciccia, con arme.
Incidentale. *add.* d'Incidente, Accessorio, Secondario. *R.*
Incidènte. *s.m.* Evènto, o Particolarità di qualche evènto. || Episodio, ed Una particolare azione unita o connèssa coll' azion principale o dipendènte da essa.
Incidènte. *add.* Che ha incidènza.
Incidènza. *s. f.* Digressione. || Caduta, Percòssa, Caduta d'un raggio, d'una linea e d'un sòlido sopra qualsivoglia piano.
Incidere. *v. a.* Tagliare, Mozzare. || Recidere, Attraversare. || Intagliare, Scolpire. || Fare incidènza, digressione. || Dividere.
Inciferato e **Incifrato.** *add.* Fatto o Scritto in cifra.
Incigliare. *v. intr.* Dare la seconda lavoratura al terreno, Passar l'aratro sopra le còste o i lati della pòrca, dove è stata la sementa dell'altr'anno.
Incignare. *v.a.* Mettersi la prima volta un abito, Rinnovarlo.
Incignere. *v. a.* Cingere, Circondare. || *intr.* e *intr. pronom.* Concepire, Ingravidare.
Incile. *s. m.* Quella incisione che si fa nel sasso o nel terreno, allorchè vuol farsi uno scavo per cagione del condurre acqua.
Incimare. *v. a.* Esaltare, Porre in cima.
Incimurrire. *v.intr.* Dicesi dei cavalli e de' cani, che pigliano l'infermità del cimurro.
Incincischiare. *v. a.* Ornare di cincischi.
Incinerazione. *s. f.* Govèrno

di cenere derivata dall'abbruciamento, sul campo che si vuol governare, di paglia, stoppie ec.

Incinfrignare. *v. a.* Ricucire alla peggio, Rinfrinzellare.

Incinghiare. *v. a.* Cinghiare.

Incinquare. *v. intr.* Raddoppiarsi cinque volte.

Incinto. *add.* Non cinto. || e nel *femm.* vale anche Gravida.

Incioccamento. *s. m.* L' atto e L'effetto dell' incioccare.

Incioccare. *v. a.* Battere cosa dura in cosa dura, Collidere.

Incipiènte. *s. m.* Cominciante, Che è sul cominciare.

Incipiènte. *add.* Cominciante.

Incipollare. *v. intr.* Pigliar l' apparenza delle cipolle, che sono formate di più scòrze l'una sòpra l' altra: e dicesi di alberi tagliati comecchessia ne' quali pènetra acqua.

Incipollatura. *s. f.* Spaccatura sottile di una tavola.

Incipriare. *v. a.* Mettere sui capelli la polvere di cipro.

Inciprignire. *v. a.* e *intr.* Si dice de' malori, che fanno piaga quando tirano al maligno. || Fortemente adirarsi, mostrando il cruccio nel viso.

Incirca. *modo avv.* Circa.

Incirconciso. *add.* Non circonciso.

Incircoscrittibile. *add.* Che non si può circoscrivere.

Incircoscritto. *add.* Non circoscritto.

Incircospetto. *add.* Poco cauto.

Inciscrannato. *add.* Sedènte in ciscranna.

Incisione. *s. f.* Taglio. || detto delle parole è lo stesso che SINCOPE.

Incisivo. *add.* Che ha virtù, e fòrza d'incidere.

Inciso. *s. m.* Particèlla del periodo, minore di quella che si chiama mèmbro.

Inciso. *add.* da Incidere.

Incisore. *s. m.* Chi incide figure o altro sul rame, o nell'acciajo.

Incisore. Aggiunto di dente, e dicesi di quelli di prospètto, il cui uffizio è d'incidere il cibo.

Incisura. *s. f.* Incisione.

Incitamento. *s. m.* Lo incitare, Eccitamento.

Incitare. *v. intr.* Spigner altrui a checchessía, Stimolare.

Incitativo. *add.* Atto ad incitare.

Incitazione. *s. f.* Incitamento.

Incitrullire. *v. intr.* Divenire un citrullo. *P. pas.* INCITRULLITO.

Incittadare. *v. a.* Fare che uno di contado venga ad abitare in città.

Incittadinare. *v. a.* Far prèndere altrui costumi e mòdi di cittadino. || *rifl. att.* Prèndere o imitare i costumi de' cittadini.

Inciuscherare. *v. intr.* Avvinazzare. || *rifl. att.* Avvinazzarsi.

Inciveare. *v. a.* Mettere nella civèa.

Incivettire. *v. intr.* Divenir civetta. || Imbaldanzire.

Incivile. *add.* Malcreato, Rozzo.

Incivilire. *v. a.* Rèndere civile, Ridurre a vita civile. || *intr.* Divenir civile. || usasi pure *rifl. att.*

Incivilità. *s. f.* Inciviltà, Mancanza di civiltà.

Incivilimento. *s. m.* L'atto dell' incivilire; e La condizione di un popolo incivilito. *R.*

Inciviltà. *s. f.* contrario di Civiltà. || Inurbanità.

Inclemènte. *add.* Crudele, Inflessibile. || aggiunto ad aria, o stagione, vale Nociva, Rigida.

Inclemènza. *s. f.* contrario di Clemènza. || detto di stagione, atmosfera ec., Rigidità.

Inclinábile. *add.* Che può essere inclinato.

Inclinamento. *s. m.* Inchinamento. || Propensione.

Inclinante. *P. pas.* di Inclinare. || detto di un periodo di tèmpo, vale Vicino a terminare.

Inclinare. *v. a.* Inchinare. || L'andare, o Muoversi dei pianeti vèrso l'orizzonte. || Piegare, Abbassare. || *intr. Inclinare a una cosa*, Averci attitudine e disposizione.

Inclinativo. *add.* Atto ad inclinare.

Inclinato. *add.* da Inclinare. *Inclinato a*, Disposto a.

clinazione. *s. f.* Piegatura; il Torcere dalla rettitudine, o al perpendicolo. || Attitudine, naturale disposizione a cosa particolare. || Affezione, Benevolènza. || Tendènza, parlandosi di cose fisiche. || Decadènza.

clinèvole. *add.* Inchinevole.

clito. *add. V. L.* Illustre.

clúdere. *v. a.* Serrare dentro, e dicesi per lo più di lettere. Comprèndere, Rinchiudere.

clusione. *s.f.* Lo includere.

clusiva. *s. f.* L'atto di includere.

cluso. *P.pas.* da Includere. || Dicesi di lettera chiusa entro ad un' altra, o di fogli chiusi entro una lettera.

coare. *v. a.* Incominciare.

coativo. *add.* Che esprime il principio d' una cosa o d' una azione.

coato. *add. V.L.* Principiato.

coccare. *v. a.* Mettere nella tacca. || *rifl. att.* detto della palla, vale Stentare a proferire.

cocciare. *v. intr.* e *intr. pronom.* Intestarsi, Incaponirsi, ostinarsi. || Impermalirsi.

codardire. *v. intr.* Divenir codardo, Impaurire, Avvilirsi.

coerènte. *add.* Non coerènte. Discrepante, Sconnesso.

coerènza. *s. f.* Discrepanza.

cogitàbile. *add.* Da non si poter pensare o immaginare.

cògliere e **Incòrre.** *v. a.* Sopraggiugnere, Cògliere, Accappare.

cognita. *s.f.* La quantità non cercata sulla soluzione di un problema.

cògnito. *add.* Non conosciuto. || Ignoto. || Non conoscènte. || Dicesi de' Principi che, viaggiando, prendono titolo di privati.

cognitura. *s. f.* Ciò per cui una cosa è incògnita, Lo essere incògnito.

cognoscibile. *add.* Che non può conoscere.

cognoscibilità. *s. f.* Il non poter conoscere, Il non esser conoscibile.

cójare. *v. intr.* Divenir duro come cuoio.

Incola e **Incolo.** *s. c.* e *m. V. L.* Abitatore.

Incolato. *s. m. V. L.* Dimora.

Incollamento. *s. m.* Unione fatta con la còlla. || Agglutinamento di varie cose come se fossero appiccate insieme con còlla.

Incollanare. *v. a.* Ornare di collana.

Incollare. *v. a.* Appiccare insième le cose con la colla.

Incollerare. *v. intr.* e *intr. pronom.* Montare in collera.

Incollerire. *v. intr. ass.* Lo stesso che INCOLLERARE.

Incollorire. *v. intr.* e *intr. pronom.* Incollerire.

Incolonnare. *v. intr.* Posare come colonna, Posare sopra a colonna.

Incolorarsi. *v. rifl. att.* Divenir colorito, Prènder colore.

Incolpábile. *add.* Che non può incolparsi. || Che è senza colpa.

Incolpagione. *s. f.* Lo stesso che INCOLPAZIONE.

Incolpare. *v. a.* Dar colpa. || *rifl. att.* Rendersi in colpa.

Incolpato. *s. m.* Colui che è in colpa, o a cui è stata data colpa.

Incolpato. *add.* Che è in colpa, Colpevole. || si trova pur anche alla maniera latina in sign. d'Incolpevole, e Senza colpa.

Incolpazione. *s.f.* Imputazione di colpa.

Incolpévole. *add.* contrario di Colpevole, Innocènte.

Incoltezza. *s. f.* Mancanza di coltura, Salvatichezza.

Incolto. *add.* Non coltivato. || Non acconciato, Disadorno.

Incòlto. *P. pas.* da Incògliere.

Incòlume. *add.* Si dice di chi da stato dubbioso esca sano e salvo.

Incolumità. *s. f.* Lo stato e la condizione di chi è incolume.

Incomandato. *add.* Non comandato.

Incombattibile. *add.* Che non è soggètto a combattimento, Incontrastabile.

Incombenza. *s.f.* Incumbènza.

Incombenzare. *v.a.* Dare una incombenza, Incaricare.

Incombustibile. *add.* contrario di Combustibile.

Incombustibilità. *s.f.* Qualità astratta de' corpi incombustibili.
Incombusto. *add.* Illeso, Non consumato dalle fiamme.
Incominciamento. *s. m.* Cominciamento, Principio.
Incominciare. *v. a.* Cominciare, Incominciamento.
Incominciato. *s.m.* Incominciamento.
Incommendare. *v. a.* Dare in commènda, Ridurre in commènda.
Incommensurábile. *add.* Che non si può misurare.
Incommensurabilità. *s. f.* Stato e qualità di ciò ch'è incommensurabile.
Incommèttere. *v. a.* Delegare, Trasmettere, Commettere.
Incommiscibile. *add.* Che non si può mischiare insième.
Incommissibile. *add.* Che non si può con altro commettere.
Incommistíbile. *add.* Che non si può mescolare con altro.
Incòmmodo. vedi INCÒMODO e tutti i derivati.
Incommutábile. *add.* Stabile, Da non potersi mutare.
Incommutabilità. *s. f.* contrario di Mutabilità, Stabilità.
Incommutévole. *add.* Incommutabile.
Incomodare. *v. a.* Apportare incomodo. || *rifl.* Pigliarsi incomodo.
Incomodezza. *s.f.* Incomodità.
Incomodità. *s. f.* Scòmodo.
Incòmodo. *s. m.* Scòmodo.
Incòmodo. *add.* contrario di Còmodo.
Incomparábile. *add.* Che non si può comparare, Senza paragone.
Incompararsi. *v. intr. pronom.* Farsi compare, Collegarsi per comparático.
Incompartíbile. *add.* Che non è compartibile.
Incompassione. *s. f.* Senza compassione, Durezza di cuore.
Incompatíbile, *add.* Da non potersi congiungere, Impossibile ad unirsi. || Dicesi pure di due uffici pubblici o di due benefizi che non possono esser sostenuti dalla stessa persona. *R.*
Incompatibilità. *s. f.* Qualità e stato di ciò ch'è incompatibile.
Incompensábile. *add.* Da non potersi compensare.
Incompetènte. *add.* Che ha incompetènza.
Incompetenza. *s. f.* Inabilità del giudice a dar giudizio per mancanza di giurisdizione.
Incompiuto. *add.* contrario di Compiuto.
Incomplesso. *add.* Non composto. || Non complesso.
Incomplèto. *add.* Non compiuto, Che ha difetto di qualche parte; e dicesi specialmente di una serie di cose.
Incomportábile. *add.* Insopportabile, Non comportabile.
Incomportante. *add.* Insoffribile, Incomportabile.
Incomportévole. *add.* Lo stesso che INCOMPORTABILE.
Incompòsito. *add.* Incomposto, Scompostamente.
Incompossibile. *add.* Che non può stare insième.
Incompossibilità. *s. f.* Qualità di ciò che è incompossibile.
Incompostezza. *s.f.* Scompostezza.
Incomposto. *add.* Male ordinato. || Disadorno, Senza ornamento. || Smodato. || Sregolato.
Incomprensibile. *add.* Da non potersi comprèndere.
Incomprensibilità. *s. f.* Lo stato di ciò ch'è incomprensibile.
Incomunicábile. *add.* contrario di Comunicabile. || detto di luogo, Impraticabile.
Inconcepíbile. *add.* Che non può concepirsi.
Inconcepibilità. *s. f.* Impossibilità, o Somma difficoltà di concepire.
Inconciliábile. *add.* Che non può conciliarsi.
Inconciliabilità. *s. f.* Qualità di ciò che è inconciliabile.
Inconcinno. *add.* Disadorno.
Inconcludènte. *add.* Che non conclude.
Inconcluso. *add.* Non concluso.
Inconcusso. *add. V. L.* Non abbattuto, Illeso. || Non concus-

so, Non scommesso, Non conquassato, Stabile, Fermo, Irremovibile.

ncòndito. *add. V. L.* Confuso, Malcomposto, Sregolato, Rozzo.

ncondizionato. *add.* Non limitato da condizione, Dato o Ricevuto senza condizione. *R.*

nconfidènte. *add.* Non confidènte; e anche Di cui altri non si fida.

nconfidènza. *s. f.* Mancanza di confidènza.

ncongiugnibile. *add.* Che non si può congiungere.

ncongiungibile. *add.* Incongiugnibile.

ncongiunto. Non congiunto.

ncongruènte. *add.* contrario di Congruènte.

ncongruènza. *s. f.* contrario di Congruènza, Sconvenienza.

ncongruità. *s. f.* Incongruènza, Inconveniènza.

ncongruo. *add.* Non congruo.

ıconiare. *v. a.* Commettere o congegnare l' una cosa dentro altra, Incastrare.

ıconocchiare. *v. a.* Mettere sulla rocca il pennecchio.

conosciuto. *add.* Non conosciuto, Sconosciuto, Incògnito.

conquassábile. *add.* Che non si può rompere.

:onsapévole. *add.* Non informato, Non avvertito.

:ònscio. *add.* Ignaro, Che non comprende.

:onseguente. *add.* Lo stesso che IRREGOLARE.

:onseguènza. *s. f.* Vizio dell'orazione, del discorso, quando si omettono cose o parole che dovrebbero seguire alle antecedenti.

considerábile. *add.* Che non può considerare o immaginare. || Da non meritare considerazione, Da non farne conto.

:onsideratezza. *s. f.* Sconsideratezza.

:onsiderato. *add.* Senza considerazione, Avventato.

:onsiderazione. *s. f.* Badàggine.

:onsistènte. *add.* Che non ha consistenza, Insussistènte.

Inconsolábile. *add.* Che non può consolarsi.

Inconsolato. *add.* Sconsolato.

Inconsolazione. *s. f.* contrario di Consolazione.

Inconspicuo. *add.* Non visibile, Da non potersi vedere.

Inconstanza. vedi INCOSTANZA.

Inconsuèto. *add.* Non ancora sperimentato. || Straordinario, Insòlito, Inusitato.

Inconsulto. *add. V. L.* Temerario, Imprudènte.

Inconsumábile. *add.* Da non potersi consumare, Interminabile.

Inconsumato. *add.* Non consumato, Che dura.

Inconsútile. *add. V. L.* Senza cucitura, Tutto di un pèzzo

Incontaminábile. *add.* Da non poter essere contaminato.

Incontaminatezza. *s. f.* Illibatezza, Mondezza, Incorruzione.

Incontaminato. *add.* Puro, Netto, Non contaminato.

Incontanènte. *avv.* Tosto, Súbito, Immantinènte.

Incontemplábile. *add.* Da non potersi contemplare.

Incontentabile. *add.* Insaziabile, Che non si contènta.

Incontentabilità. *s. f.* Insaziabilità di chi è incontentabile.

Incontestábile. *add.* Che non ha bisogno di testimònj.

Incontinènte. *add.* Che non ha continènza, Licenzioso.

Incontinènza. *s. f.* Vizio contrario alla Continenza ed alla Temperanza: Abitudine, o Atto di colui che non sa tenere a freno la concupiscènza colla ragione. || Disonestà, Lascivia.

Incònto. *add. V. L.* Inelegante.

Incontra. *prep.* Contro, Incòntro. || Dirimpetto. || Contra.

Incontrafacente. *s. m.* Che contraffà a una legge, ordine ec.

Incontraffattíbile. *add.* Che non può essere contraffatto.

Incontramento. *s. m.* Lo incontrarsi, Abboccamento.

Incontrare. *v. a.* Riscontrare. || Farsi incontro, Affrontare. || Acquistare, Conseguire. || *ass.* Incontrare l' altrui gradimento. || INCONTRARSI. *recipr.* Incontra-

re l'uno e l'altro. || Urtarsi, Cozzarsi.

Incontrastábile. *add.* Da non potersi contrastare, Che è cèrto.

Incontrastato. *add.* Non contrastato, Indubitato.

Incontrata. *s. f.* Incontro.

Incontratura. *s. f.* Incontro, L'avvenirsi in chicchessía.

Incontravvertibile. *add.* Incontrovertibile.

Incontro. *s. m.* Lo incontrare, Intoppamento. || L'andare incontro a uno per onoranza. || Occasione, Congiuntura. || Scontro, Urto. || Buona accoglienza.

Incontro. *prep.* Contro. || *Alla* vòlta, Invèrso. || A dirimpetto, A rincontro. || *avv.* Contro. || In vece, In contraccambio.

Incontrovèrso. *add.* Che non è contrastato, Che non è mai venuto in controvèrsía.

Incontrovertibile. *add.* Che non si può controvèrtere, Che non cade in controvèrsia.

Inconturbábile. *add.* Da non poter essere conturbato.

Inconvegnènza. *s. f.* Inconveniènza.

Inconvenévole. *add.* Non convenevole.

Inconvenevolezza. *s.f.* Sconvenevolezza.

Inconveniènte. *s. m.* Cosa che abbia sconveniènza, Disordine.

Inconveniènte. Disdicevole.

Inconvenienza. *s. f.* Sconvenevolezza, Cosa mal fatta.

Inconversábile. *add.* Non conversabile, Insociabile.

Inconvertibile. *add.* Da non potersi convertire.

Inconvincibile. *add.* Che non si può convincere.

Incoraggiamento. *s. m.* Lo incoraggiare, Coraggio.

Incoraggiare. *v.a.* Inanimire, Dare animo. || *intr. ass.* Pigliar coraggio.

Incoraggimento. *s. m.* Lo incoraggiare, Parole, Conforti, ed Atti da fare altrui coraggio.

Incoraggire. *v.intr.* Lo stesso che INCORAGGIARE.

Incorallare. *v.a.* Far divenire simile a corallo.

Incorare. *v.a.* Dar cuore, Fare altrui animo. || Mettere in cuore.

Incordamento. *s. m.* Tensione delle còrde d'uno strumento.

Incordare. *v. intr.* Pèrdere il potersi piegare, Intirizzare per malore muscolare. || Mettere le corde agli strumenti di suono.

Incordato. *s. m.* Incordatura. Tensione morbosa di muscoli. || Ammalato di incordatura.

Incordato. *add.* Steso e duro come còrda, Irrigidito.

Incordatura. *s. f.* Contrazione e rigidità de' muscoli. || L'atto di mettere le còrde a uno strumento.

Incorezzato. *add.* Dicesi del panno, Divenuto sòdo per untúme e lordure.

Incornare. *v. a.* Cozzare.

Incornato. *add.* Che ha còrna. || Ostinato.

Incornatura. *s. f.* Mòdo o fòggia delle còrna. || Natura, Abito. Qualità.

Incorniciare. *v. a.* Mettere la cornice a un quadro o simile.

Incoronamento. *s.m.* L'incoronare; Incoronazione.

Incoronare. *v. a.* Coronare.

Incoronato. *s. m.* Moneta di valore di due gròssi.

Incoronato. *add.* Onorato, Esaltato.

Incoronazione. *s. f.* L'incoronare.

Incorporábile. *add.* Da poter incorporare. || Incorpòreo.

Incorporale. *add.* Incorpòreo.

Incorporalità. *s. f.* Qualità di ciò ch'è incorporale.

Incorporamento. *s.m.* Lo incorporare, Unione, Mistione.

Incorporare. *v.a.* Mescolare, unire insieme più matèrie formando un sol corpo. || Imbevere. || dicesi anche di paesi, provincie e simili, Unirle ad altre, e farne come un sol còrpo. || Confiscare. || Prender còrpo, Vestirsi di corpo. || Imprimere nella fantasía. *intr. pronom.* Raccogliersi.

Incorporazione. *s.f.* Incorporamento.

Incorporeità. *s.f.* Stato e qualità di ciò che è incorpòreo.

Incorpòreo. *add.* Che non ha còrpo.
Incòrporo. *s.m.* L'incorporare, e anche La cosa incorporata.
Incòrre. vedi INCÒGLIERE.
Incorreggibilità. *s.f.* L'esser incorreggibile. *R.*
Incorrentare. *v. a.* Munire di correnti, di travicèlli, Fare palchi di legname nelle stanze.
Incorrentire. *v.intr.* Diventar rigido e tòsto come un corrènte o travicèllo. || Irrigidire.
Incorrentito. *add.* Intirizzito.
Incórrere. *v. intr.* Cascare, Cadere. || colla *prep. A*, Discèndere, Scorrere, Cadere. || Aver luogo, Avvenire.
Incorrètto. *add.* Non corrètto, Che non ha lasciato il vizio.
Incorrezione. *s.f.* Vizio di chi mena vita scorretta, e men che ordinata.
Incorrigibile e **Incorreggibile.** *add.* Da non poter essere corrètto, Incallito nel vizio.
Incorrigibilità. *s.f.* Qualità e Stato di ciò ch'è incorreggibile.
Incorrimento. *s. m.* Lo incorrere.
Incorrottibile. *add.* Incorruttibile.
Incorrottibilità. *s.f.* Incorruttibilità, Qualità astratta di ciò che è incorrottibile.
Incorrotto. *add.* Non corrotto. || Che non si lascia sedurre.
Incorruttibile. *add.* Non corruttíbile. || Che non si lascia corrompere.
Incorruttibilità. *s.f.* Qualità, e Stato di ciò ch'è incorruttibile.
Incorruzione. *s. f.* Saldezza di animo, che non si lascia subornare e corrompere.
Incorso. *P. pas.* da Incorrere.
Incortinare. *v. a.* Circondar con cortine.
Incospicuo. *add.* Non visibile.
Incostante. *add.* Mutabile.
Incostanza. *s. f.* Volubilità, Il non esser costante. || Instabilità.
Incostituzionale. *add.* Non costituzionale.
Incostituzionalità. *s. f.* La qualità astratta di ciò che è incostituzionale.
Incoticare. *v. a.* Ridurre come còtica ovvero cotenna.
Incotticciarsi. *v. intr. pron.* Lordarsi, Sporcarsi.
Incòtto. *s.m.* Sòrta di macchia o lividore, che viene alle volte alle donne nelle còsce, quando tengono il fuoco sotto la gonnèlla in tempo di vèrno.
Incòtto. *P. pas.* da Incuòcere.
Incoverchiare. *v. a.* Coverchiare.
Incovertare. *v.a.* Coverchiare. Metter la coverta a un cavallo.
Incrassamento. *s.m.* Ingrassamento.
Incrassante. *add.* e *sost.* aggiunto di medicamenti che si credevano atti ad inspessire il sangue e gli umori.
Increanza. *s. f.* Malacreanza.
Increato. *add.* Etèrno, Non creato.
Incredibile. *add.* Da non credersi, Quasi miracoloso.
Incredibilità. *s. f.* Qualità di ciò che è incredibile.
Increditamento. *s. m.* L'atto e l'effetto di increditare.
Increditare. *v. a.* Dar credito.
Incredulità. *s. f.* Miscredènza
Incrèdulo. *add.* Che non crede
Incremento. *s. m.* Accrescimento.
Increpare. *v.a. V.L.* Sgridare
Increpazione. *s.f.* Riprensione
Incréscere. *v. imp.* Venire a nòja, a tèdio, a fastidio. || Aver compassione o misericòrdia.
Incréscevole. *add.* Rincrescevole, Tedioso, Fastidioso.
Increscevolezza. *s. f.* Noja Fastidio.
Increscimento. *s. m.* Rincrescimento. || Noja, Tèdio, Danno
Increscioso. *add.* Increscevole, Da aversi a nòja.
Increspamento. *s. m.* L' increspare.
Increspare. *v. a.* Ridurre in crespe. || *rifl. att.* Ridursi in crespe.
Increspatura. *s. f.* Increspamento.
Incretare. *v.a.* Coprir di creta.
Incriminare. *v. a.* Incolpare, Accusare di qualche delitto.

Incrinare. *v. a.* Far pelo, Inclinarsi, detto di vasi di terra o simile. || s'usa pure *rifl. att.*

Incrinatura. *s. f.* Il pelo, Il fesso di un vaso di terra ec., e L'atto dell'incrinare.

Incrisalidare. *v. intr.* Farsi, o Divenir crisálide.

Incristallarsi e **Incristallare.** *v. a.* e *intr. pronom.* Dicesi dell'acqua che diaccia, perchè piglia faccia di cristallo.

Incriticábile. *add.* Non soggetto a critica, Che non si può criticare.

Incrociamento. *s. m.* Incrocicchiamento, L' incrociare.

Incrociare. *v. a.* Soprapporre, o Attraversare l' una cosa con l'altra a modo di croce. || e *rifl. att.* Incrocicchiarsi, Intersecarsi.

Incrociata. *s. f.* Crocicchio di vie.

Incrociato. *add.* Attraversato a guisa di croce.

Incrociatura. *s. f.* Attraversamento di una cosa con un'altra in forma di croce.

Incrocicchiamento. *s. m.* Lo incrocicchiare, Lo incrocicchiarsi, e Il punto ove due cose s' incrocicchiano.

Incrocicchiare. *v. a.* Attraversare una cosa con altra a guisa di croce. || usasi anche *rifl.*

Incrocicchiato. *add.* Scompigliato, Ingarbugliato.

Incrojare. *v. a.* Far crojo, duro ec. || *rifl. att.* Farsi cròjo, duro, zòtico, intrattabile.

Incrollábile. *add.* Immòbile, Che non può essere crollato.

Incrostamento. *s. m.* Incrostatura. || Quella cròsta o corteccia che formano l' acque lapidescènti sulla superficie di alcuni corpi.

Incrostare. *v. a.* Accomodare, sopra pietre, muro o simili cose, marmi ridotti in falde sottili, o simili. || Produrre cròsta. || *rifl. pas.* Empiersi di cròsta e cròste.

Incrostatura. *s. f.* Quei marmi ridotti in falde, per coprire, adornare checchessia. || Intonaco.

Incrostazione. *s. f.* Incrostamento nel secondo significato.

Incrostolare. *v. a.* e *rifl. pas.* Lo stesso che INCROSTARE.

Incrucciarsi. *v. intr. pronom.* Corrucciarsi.

Incrudelimento. *s. m.* Lo incrudelire.

Incrudelire. *v. a.* Rènder crudele, Inasprire. || *intr.* Divenir crudele. || Far piaga i malori, Tirare al maligno; Inciprignire. || parlandosi di metallo, Renderlo crudo, sicchè non règga al martello.

Incrudire. *v. a.* Far crudo, cioè rozzo o zòtico, e aspro. || INCRUDIRSI. *rifl. att.* Farsi crudo. || *intr.* Incrudelire, Inciprignire.

Incruènto. *add. V. L.* Non sanguinoso. || *Sacrifizio incruènto*, la Santa Messa.

Incrunare. *v. a.* Infilare nella cruna dell'ago il filo.

Incruscare. *v. a.* Coprir con crusca, Mettere o Invòlgere nella crusca. || in sign. *rifl. att.* Intromettersi, Ingerirsi.

Incubazione. *s. f.* Covatura. || Tempo che scorre tra la impressione delle cause morbose, e il manifestarsi della malattía.

Incubo. *s. f.* Spirito, secondo la superstiziosa antichità, il quale pigliava forma d'uomo e giaceva colle donne. || Oppressione o Soffocazione che talvolta si prova durante il sonno, in manièra che ci sembra d'avere un gran peso sullo stomaco.

Incúde. *s. f.* Incúdine.

Incúdine. *s. f.* Ancudine.

Inculcare. *v. a.* Imprimere una cosa nella mente di alcuno a fòrza di ripeterla. || Persuadere.

Inculcatamente. *avv.* A fòrza di rèplica.

Inculcazione. *s. f.* Vizio di porre parole sopra parole significanti una medesima cosa, Reiterazione.

Inculto. *add. V. L.* Incolto.

Incumbènza. *s. f.* Commissione, Carico dato a qualcuno.

Incuneare. *v. a.* Stabilire saldamente le pietre o legnami nel muro, cacciandovegli a forza come un cuneo. || *intr.* Ridursi a foggia di cuneo.

cuòcere. *v. a.* Cuòcere, Dar fuòco. || Leggermente cuocere.
cupare. *v. intr.* Andare al upo, in giù, Avvallare.
curábile. *add.* Da non poter- i curare, Senza rimèdio.
curante. *add.* Non curante.
curato. *add.* Non curato.
cúria. *s. f.* Negligenza.
curiosità. *s. f.* Il non curarsi i sapere i fatti altrui.
curioso. *add.* Non curioso, ndegno di considerazione.
cursione. *s. f.* Scorrimento, 'orso. || Scorrería, Irruzione.
curvábile. *add.* Che non si uò incurvare.
curvamento. *s. m.* Incur- vazione.
curvare. *v. a.* Far curvo, iegare. || e *rifl. att.*
curvatura. *s. f.* Incurvazione.
curvazione. *s. f.* L'incurva- e, L'atto e L'effetto dell' incur- are.
curvévole. *add.* Che fa di- enir curvo l' uomo: detto della ecchiezza.
curvo. *add.* Incurvato.
cusare. *v. a. V. L.* Accusare.
custodito. *add.* Non custo- ito, Senza custòdia.
cútere. *v. a.* Infóndere, Ispi- are; Far risentire.
daco. *s. m.* Matèria di colore a turchino e azzurro.
daco. *add.* Che è colore d'in- co.
dagábile. *add.* Che si può in- gare.
dagamento. *s. m.* L' atto e effetto dell'indagare.
dagare. *v. a.* Investigare, Cercar di conoscere, di scoprire.
dagazione. *s. f.* Investiga- ione.
dágine. *s. f. V. L.* Ricerca.
danajare. *v. a.* Aspèrgere di macchie, Biliottare.
danajato. *add.* Macchiettato li tante macchie tonde.
darno. *avv.* In vano, Senza ro. || Senza far nulla.
debitamento. *s. m.* L'inde- itare o L'indebitarsi.
debitare. *v. a.* Obbligare per ebito. || *intr.* Far debiti. || *intr. pronom.* Far debito, Accattare, Empiersi di debito.
Indebitato. *add.* Che ha molti debiti. Pieno di debiti.
Indebitire. *rifl.* Contrar debi- ti. *R.*
Indébito. *add.* Ingiusto, Incon- venevole.
Indebolimento. *s. m.* Lo inde- bolire.
Indebolire. *v. a.* Tor le fòrze, Render debole. || *intr.* Scemarti le fòrze e il vigore, Infievolire.
Indebolitare. *v. a.* Indebolire.
Indecènte. *add.* Che non è de- cènte. || Non conforme al pudore.
Indecènza. *s. f.* Atto, o Discor- so contrario alla decènza, alla pubblica onestà..
Indecimire. *v. intr.* Consumar- si per afflizione, Guastarsi la sa- lute. *P. pas.* INDECIMITO.
Indecisione. *s. f.* Il non de- cidersi, Stato dell'animo che non sa risolversi.
Indeciso. *add.* Non deciso, In dubbio a qual partito gettarsi.
Indeclinábile. *add.* Che non può declinare. || Che non pènde da nessuna parte, Inflessibile, Fermo. || Quel nome che non si può declinare.
Indeclinabilità. *s. f.* Qualità di ciò ch'è indeclinabile.
Indecomponibile. *add.* Che non è capace di esser decom- posto.
Indecoramente. *avv.* Sconve- nevolmente, Senza decoro.
Indecòre. *add.* Disonorato.
Indecòro. *add.* Indecènte, Scon- venevole, Non decoroso.
Indecoroso. *add.* Non deco- roso, Contrario al decoro.
Indefatigabilmente. *av.* Sen- za mai stancarsi, Indefessamente.
Indefensibilmente. *avv.* In mòdo da non potersi difendere.
Indefessamente. *avv.* Senza stancarsi.
Indefèsso. *add. V. L.* Che non si stanca, Che non cèssa.
Indefettibile. *add.* Che non può mancare, Che non può venir me- no, ma dee sempre sussistere.
Indefettibilità. *s. f.* Qualità di ciò ch'è indefettibile.

Indefettivo. *add.* Indefettibile.
Indeficiente. *add.* Che non cèssa, Continuo, Perènne.
Indeficienza. *s.f.* Abbondanza, Incessanza.
Indefinibile. *add.* Che non si può definire.
Indefinitamente. *avv.* Senza fine, Senza definizione.
Indefinitezza. *s. f.* Indeterminazione, Stato e Qualità di ciò che non è determinato; Irresolutezza del definire.
Indefinito. *add.* Non determinato.
Indefinitúdine. *s. f.* Indefinitezza.
Indegnamento. *s.m.* Sdegno, Ira. || Schifamento.
Indegnare. *v. a.* Offèndere, Danneggiare alcuna parte del còrpo animale già male affètto. || *intr.* Prendere sdegno, Sdegnarsi. || *rifl. att.* Prèndere sdegno, Sdegnarsi, Adirarsi.
Indegnativo. *add.* Atto a muòvere sdegno.
Indegnato. *add.* Sdegnato.
Indegnazione. *s. f.* Sdegno, Ira. || L'atto e l'effetto dello indegnare.
Indegnità. *s. f.* Qualità di ciò ch' è indegno. || Azione indegna.
Indegno. *add.* Non degno, Sconvenevole. || Vituperoso, Vergognoso. || Degenerante. || Dannoso, Nocivo.
Indelèbile. *add.* Da non potersi cancellare.
Indeliberato. *add.* dicesi degli atti umani Che non importano mèrito nè demèrito.
Indeliberazione. *s. f.* Irresoluzione del deliberare, Perplessità.
Indelicatire. *v. intr.* e *intr. pronom.* Divenir delicato.
Indemoniare. *v. intr. ass.* Divenire indemoniato.
Indemoniato. *s. m.* Chi è invasato dal demònio.
Indènne. *add.* Senza danno, Libero da danno. || Innòcuo.
Indennità. *s. f.* Sfuggimento di danno, Salvezza, Scampo. || Quell'atto con cui uno promette di mantenere illesa qualche altra persona da qualunque perdita o danno che gli possa venire per qualche particolar ragione.
Indennizzare. *v. intr.* Rifare il danno, Risarcirlo.
Indennizzazione. *s. f.* Esenzione, o Risarcimento del danno.
Indentare. *v. intr.* Mettere i denti. || Connettere due legni per via di denti e d' intaccature.
Indentatura. *s. f.* Calettatura a dente.
Indentrarsi. *v. intr. pronom.* Stare entro, Internarsi.
Indentro. *avv.* Nella parte interiore, Indentro.
Independènte e **Indipendènte**. *add.* Che non ha dependènza.
Independènza. *s. f.* contrario di Dependènza.
Indescrivibile. *add.* Che non si può descrivere.
Indesinente. *add.* Che mai non resta, Che mai non vien meno.
Indestinare. *v. a.* Destinare, Stabilire per destino.
Indeterminábile. *add.* Che non può determinarsi.
Indeterminato. *add.* Non determinato, Irresoluto, Dubbio, Incèrto. || aggiunto di quistione o simile, Non definita, Non circoscritta da tèrmini precisamente, Indefinita, Incèrta.
Indeterminazione. *s.f.* L'essere indeterminato.
Indettare. *v. a.* Dettare ad uno ciò ch' egli abbia a dire o a fare. Dare l' imbeccata. || *recipr.* Mettersi d' accòrdo questi con quello per venire a capo di checchessía.
Indettatura. *s.f.* Lo indettare, L'essere stato indettato.
Indevòto e **Indivoto**. *add.* contrario di Devòto.
Indevozione. *s. f.* contrario di Devozione.
Indi. *avv.* Di quivi, o Da quel luogo. || *Per indi*, Per quel luogo. || *avv.* di tempo in vece di Poi, Appresso.
Indiademare. *v. a.* Mettere in capo il diadema, Incoronare.
Indiamantare. *v. a.* Convertire in diamante.

diana. *s. f.* Tela di cotone ampata che prima ci venne lle Indie.

diano. *add.* e *sost.* Dell'Indie. *Fare l' indiano,* Dissimulare, ngere di non sapere una cosa.

diare. *v. a.* Deificare. || *rifl. t.* Farsi partécipe di Dio, e qua- Deificarsi, Rendersi paragobile a un Dio.

diascolare. *v. a.* e *intr.* Inavolare.

diascolato. *add.* Indiavola-, voce del linguaggio famil.

diàtico. *add.* Viaggiatore, o imorante forestiero nell'Indie.

diavolamento. *s. m.* Cosa abòlica, Streghería.

diavolare. *v. a.* detto di un ogo, Farvi venire i diavoli. || nportunare, Tormentare. || Imerversare a guisa d' uomo che bbia il diavolo addòsso.

diavolato. *add.* Che ha del iabòlico, Pervèrso, Malvagio. Infuriato, Imperversato.

diazione. *s. f.* Deificazione, poteòsi.

dicale. *add.* *Dito indicale,* ito che índica.

dicamento. *s. m.* L'indicare.

dicare. *v. a.* Accennare col ito. || Dinotare. || Intimare.

dicativo. *add.* Che ha fòrza indicare. || il primo dei mòdi l verbo detto Dimostrativo.

dicazione. *s. f.* L' indicare. dicesi de' mezzi e del mètodo tenersi nella cura, dedotto dai atomi della malattía.

dice. *s. m.* Cosa che índica, ancetta che nelle mostre degli oriuòli segna le ore. || Dito ella mano che sta accanto al ollice. || Repertòrio dei libri detto altrimènti Tavola. || Catalogo, ista. || Pietra del paragone.

dicere. *v. a. V. A.* Intimare. Annunziare, Dar segno.

dicèvole. *add.* Indicibile, Da non potersi dire.

dicíbile. *add.* Da non potersi dire, o esprimere.

dício. *s. m.* Indizio.

die. *s. f.* Vasta contrada dell' Asia che prènde il nome dal fiume Indo in essa scorrente.

Indietreggiare. *v. a.* Spingere indietro. || *intr.* Rinculare.

Indiètro. *avv.* Nella banda o parte deretana o posteriore, Addiètro. || Tempo passato. || *Essere indiètro,* Saper poco, Intendere poco.

Indifendíbile. *add.* Da non potersi difendere.

Indifensíbile. *add.* Indifendibile.

Indifeso. *add.* Non difeso.

Indifferènte. *add.* Si dice di Chi sta tra due nè si determina più all' una che all'altra parte. || si dice anche delle cose che non si reputano nè buone nè cattive. || Non differènte, Non divèrso.

Indifferentemente. *avv.* Con indifferenza, Egualmente.

Indifferènza. *s. f.* Somiglianza, Conveniènza. || Stato dell'animo che non propènde nè per l' una nè per l'altra parte.

Indifferíbile. *add.* Che non può differirsi.

Indiffinito. *add.* Indefinito.

Indigeno. *add.* Nato nel paese. || Particolare a un paese.

Indigènte. *add. V. L.* Che gli mancano le cose necessarie a vivere. || Pòvero.

Indigènza. *s. f. V. L.* Povertà, Stato di chi è indigente.

Indigere. *v. intr.* Aver bisogno.

Indigeribile. *add.* Da non potersi digerire in verun modo. *R.*

Indigestíbile. *add.* Non digestibile.

Indigestibilità. *s. f.* Malagevolezza di digerire.

Indigestione. *s. f.* Male di stomaco, che procede dal non poter digerire i cibi.

Indigèsto. *add.* Non digeribile, || Che non digerisce. || Non messo in ordine, Non perfezionato.

Indigete. *add.* Così chiamavano i Romani gli uomini cèlebri per virtù, e che dopo la lor morte si onoravano come Dèi.

Indignare. *v. a.* e *intr.* Indegnare.

Indignazione. *s. f.* Indegnazione.

Indignità. *s. f.* Indegnità.

Indileguàbile. *add.* Che mai

non si dilegua, o Che non può esser dileguato.
Indiligènza. *s. f.* Negligènza.
Indiminuire. *v. a.* Sminuíre.
Indimostrábile. *add.* Che non si può dimostrare.
Indimostrato. *add.* Non dimostrato.
Indipendènte. *add.* Lo stesso che Indèpendènte.
Indipendènza. *s. f.* Indepen-dènza.
Indipignibile. *add.* Che non può dipignersi.
Indire. *v. a.* Intimare, Indicere. || Accennare. *P. pr.* INDICENTE.
Indirètto. *add.* Non dirètto.
Indirigere. *v. a.* Dirigere, Indirizzare. *P. pr.* INDIRIGENTE.
Indiritto. *avv.* Dirimpetto.
Indirizzamento. *s. m.* Lo indirizzare, Indirizzo. || Fine, Scopo.
Indirizzare. *v. a.* Mettere per la retta via. || *rifl. att.* Raddirizzare, Ridurre diritto il tòrto. || *Indirizzare lettere*, ec., Inviarle ad uno.
Indirizzo. *s. m.* Inviamento, Indirizzamento a qualunque si vòglia negòzio o affare. || Ricapito || Sopraccarta.
Indiscernibile. *add.* Che non può discèrnersi.
Indiscinto. *add.* Non discinto. || Impicciato, Impastojato.
Indisciplinábile. *add.* Che non riceve disciplína, Che non è atto a ricevere disciplína.
Indisciplinabilità. *s. f.* Stato di chi è indisciplinabile.
Indisciplinato. *add.* Non disciplinato, Ignorante.
Indiscretamente. *avv.* Senza discrezione.
Indiscretezza. *s. f.* Indiscrezione.
Indiscreto. *add.* Non discreto. || Non moderato.
Indiscrezione. *s. f.* contrario di Discrezione.
Indiscusso. *add.* Non esaminato.
Indísia. *s. f.* Sòrta di drappo antico.
Indisiare. *v. intr.* Mettere desío.
Indispensábile. *add.* Che non si può dispensare od esimere.
Indispensabilità. *s. f.* Necessità di fare ciò che è indispensabile.
Indispensabilmente. *avv.* Senza potersi dispensare.
Indispettire. *v. intr.* Montare in istizza. || Prendere dispetto.
Indisposizionè. *s. f.* Difètto. || Mala sanità, Lieve malattia.
Indisposto. *add.* e *sost.* Non disposto. || Disadatto, Non acconcio. || Ammalato, Infermiccio.
Indisputábile. *add.* Che non può disputarsi, Incontrastabile.
Indisputabilmente. *avv.* In modo indisputabile, Incontrastabilmente.
Indissipábile. *add.* Che non può dissiparsi, Immune da dissipamento.
Indissolúbile. *add.* Non dissolubile, Da non si potere sciòrre.
Indissolubilità. *s. f.* Stato, e Qualità di ciò che è indissolubile.
Indistaccábile. *add.* Che non si può distaccare.
Indistaccabilmente. *avv.* In manièra da non potersi staccare.
Indistinguíbile. *add.* Che non si può distinguere.
Indistinto. *s. m.* Indistinzione, Confusione. || Mistura.
Indistinto. *add.* Non distinto.
Indistinzione. *s. f.* Confusione.
Indistruttibile. *add.* Che non può distruggersi.
Indistruttibilità. *s. f.* La qualità per cui una cosa è indistruttibile. *R.*
Inditto. *P. pas.* da Indire.
Indívia ed **Èndivia.** *s. f.* Pianta che si coltiva negli òrti per mangiarsi in insalata.
Individuale. *add.* Ciò che appartiene all'individuo.
Individualismo. *s. m.* L'abito di riguardare altri e sè come oggetti individui, nè appartenenti alla società. *R.*
Individualità. *s. f.* Ragion formale dell'individuo.
Individualmente. *avv.* Con modo individuo. || Precisamente.
Individuare. *v. a.* Ridurre all'individuo, Considerare checchessía individualmente. || Specificare, Determinare.

ndividuazione. *s. f.* Il ridurre in individuo, Specificazione.
ndividuità. *s. f.* Indivisibilità.
ndividuo. *s.m.* Ciascun essere organizzato, rispètto alla specie cui appartiène. || La parte corpòrea del composto dell' animale. || Particolarità di una cosa.
ndividuo. *add.* Indivisibile, ndividuale. || Singolare.
ndivináglia. *s. f.* Sciòcco indovinamento.
ndivinizzare. *v.a.* Rèndere o fare divina una cosa o una persona.
ndivisamente. *avv.* Senza divisione, Confusamente.
ndivisare. *v. a.* Descrivere, divisare.
ndivisibile. *add.* e *sost.* Non ivisibile.
ndivisibilità. *s. f.* Qualità di ò che non può dividersi.
diviso. *add.* Non diviso.
divòto e **Indevòto.** *add.* enza divozione.
divozione e **Indevozione.** *f.* Mancanza di devozione.
diziare. *v. a.* Porger segno alcuna cosa, Porre in sospetto.
diziato e **Indiciato.** *add.* spètto, e quasi Convinto di alna cosa per via d'indizj.
dizio. *s. m.* Segno, Segnale. ontrassegno. || Principio di va.
zione. *s.f.* Período di quinanni, il qual finito si ricoia a contar da capo. || Indi- Intimazione.
cile. *add.* contrario di Dò-
ocilire. *v. intr.* Divenir dò-
ocilità. *s. f.* Qualità di ciò indocile.
ogato. *add.* Addogato, Lio a somiglianza di doghe.
ogliare. *v. a.* Addolorare.
lcare. *v. a.* Addolciare.
lciare. *v. a.* e *intr.* Indol- *P. pr.* INDOLCIANTE.
lcinire. *v.a.* Indolcire.
lcire. *v. a.* Far divenir . || e *intr.* Divenir dolce. || acevolire. || detto di metalli, ier loro la crudezza.

Indolcito. *add.* Tènero, Dolce, Pietoso. || Ciò che è reso dolce con ammannimento.
Indole. *s. f.* Natural disposizione, e inclinazione a virtù o a vizio.
Indolente. *add.* Che non si duole, Che ha indolènza. || dicesi da' chirurgi de' tumori che non dànno dolore. || Persona che di niuna cosa si dà briga.
Indolentire. *v. intr.* e *a.* Indolenzire.
Indolènza. *s. f.* Privazione di dolore. || Disappassionatezza.
Indolenzire. *v. intr.* È quando s' addormenta quasi il senso alle mèmbra, che dicesi anche Intormentire. || *att.* Addolorare alquanto, Indur dolore.
Indolersi. *v. intr. pronom.* Dolersi.
Indolimento. *s.m.* Senso di dolore poco veemènte.
Indomábile. *add.* Da non potersi domare. || Invincibile.
Indomandato. *add.* Non domandato.
Indomani. *s. m.* La dimane, o Dimani, Il giorno dopo oggi.
Indomato. *add.* Non domato.
Indòmito. *add.* Non domato, Terribile, Fièro.
Indonnare. *v. a.* Far divenir dònna. || *rifl. att.* Impadronirsi, Insignorirsi. || Diventar donna.
Indoppiamento. *s. m.* Lo indoppiare.
Indoppiare. *v. a.* Addoppiare.
Indoramento. *s.m.* Doramento.
Indorare. *v. a.* Dorare, Distèndere o Appiccar l'òro sopra checchessía. || Prènder colore volgènte a quello dell' òro. || *rifl. att.* Vestirsi di color d'òro.
Indoratore. *verb. m.* Colui che indòra o inargènta.
Indoratura. *s. f.* L'indorare. || Apparènza vana di bene.
Indormentare. *v. a.* Addormentare.
Indormentimento. *s. m.* Intormentimento.
Indormentire. *v. intr.* Intormentire, Stupefare.
Indormire. *v. intr.* Non curare. || *intr. pronom.* Addormentarsi.

Indossare. *v. a.* Mettersi addosso un abito.
Indossata. *s. f.* Prova fatta in dosso prima che l' abito sia terminato.
Indòsso. *avv.* Intorno al dòsso, Addòsso.
Indotato. *add.* Senza dòte. || Beneficato, Rimunerato.
Indótta. *s. f.* Inducimento.
Indottato. Aggiunto di Fico, Dottato.
Indottivo. *add.* Persuasivo, Induttivo.
Indòtto. *s. m.* Subillamento, Persuasione.
Indótto. *P. pas.* da Indurre.
Indòtto. *add.* Non dòtto. || Chi non è informato d'un fatto.
Indottrina. *s. f.* Ignoranza.
Indottrinábile. *add.* Non disciplinevole.
Indottrinare. *v. a.* Addottrinare.
Indovare. *v. a.* Acconciare in un luogo. || *rifl. att.* Acconciarsi, e Accomodarsi in un luogo.
Indovinábile. *add.* Da potersi indovinare.
Indovináglia. *s. f.* Indovinamento.
Indovinamento. *s.m.* L'indovinare.
Indovinare. *v. a.* Prevedere o Predire il futuro, Prognosticare. || Immaginarsi. || *appr.* Prognosticare checchessia a sè stesso. || *rifl.* Pensare, Avere in mente.
Indovinatòrio. *add.* Che ha virtù d'indovinare.
Indovinazione. *s.f.* Indovinamento.
Indovinello. *s. m.* Detto oscuro che si propone altrui da indovinarne il sentimento.
Indovino. *s. m.* Indovinatore.
Indovino. *add.* Atto a indovinare, Che prevede, Presago.
Indovuto. *add.* Non dovuto.
Indòzza. *s. f.* Malore, Duolo.
Indozzamento. *s.m.* L' indozzare.
Indozzare. *v. intr.* Intristire per sopravveniente indisposizione. || Affatturare.
Indracarsi e **Indragarsi.** *v. intr.* Incrudelire a guisa di drago. || Mostrarsi altero e minaccioso, Bravare.
Indragonire. *v. intr.* Pigliare aspetto e qualità di dragone. || Turbarsi, Mostrare atti d'ira ec.
Indrappare. *v. a.* Fabbricar drappi.
Indrappellare. *v.a.* Mettere in ordinanza.
Indrizzamento. *sinc.* d' Indirizzamento.
Indrizzare. *sinc.* d'Indirizzare.
Indrizzo. *sinc.* d'Indirizzo.
Indrudire. *v.intr.* Divenir drudo. || in *sign. att.* Far divenire drudo; ma in senso buono.
Induare. *v.a.* Far due. *rifl.att.* Addoppiarsi, Unirsi in due.
Indubbiare. *v.intr.* Entrare in dubbio.
Indubitábile. *add.* Che non è da mettersi in dubbio, Cèrto.
Indubitabilità. *s. f.* Certezza di ciò che è indubitabile.
Indubitalmente. *avv.* In mòdo da non potersene dubitare.
Indubitare. *v. a.* Porre nell'incertezza.
Indubitativo. *add.* Certo, Non dubbioso, contrario di Dubitativo.
Indubitato. *add.* Cèrto, Che non ha dubbio.
Inducare. *v.a.* Fare duca. || *rifl. att.* Farsi duca.
Indúcere. *v. a.* vedi INDURRE.
Inducimento. *s. m.* L'indurre.
Indugévole. *add.* Che indugia.
Indugiamento. *s. m.* Indugio.
Indugiare. *v.intr.* Tardare, Intertenersi, Metter tèmpo in mezzo. || *rifl. att.* Temporeggiare.
Indúgio. *s.m.* L'indugiare, Tardanza.
Indugioso. *add.* Che mette tempo in mèzzo, Che si mostra tardo e pigro nel fare una cosa.
Indulgènte. *add.* Condiscendènte.
Indulgènza. *s. f.* L'indulgere. Disposizione dell' intelletto che ne induce a scusare, o ad essere meno rigidi, contro le colpe e errori altrui. || Tesòro de' mèriti soprabbondanti di Cristo distribuito a'fedeli da chi ha l' autorità.
Indúlgere. *v. a. V. L.* Dar opera, Concèdere benignamente

donare. *P. pr.* INDULGENTE. *as.* INDULTO.
ultare. *v. a.* Concèdere l'in-o, o come dicesi l'impunità.
ulto. *s. m.* Sòrta di dispènsa a legge. || Concessione, Per-sione. || Perdono.
umento. *s. m.* Vestito, Vèste.
urábile. *add.* Atto a indu-.
uramento. *s. m.* Lo indu-, Assodamento.
urare. *v. a.* Far duro, o sò- || *intr.* Divenir duro o sodo. ivenir intrattabile, inesora-, ostinato.
urativo. *add.* Atto a far di-r duro checchessía.
urimento. *s. m.* L'atto d'in-re, e Lo stato della cosa in-ta.
urire. *v. a.* e *intr.* Indura- Ostinarsi. *P. pas.* INDURITO.
urito. *add.* Divenuto Duro.
urre e Indúcere. *v. a.* In-urre, Condur dentro. || Per-tere, Muovere a fare. || Ap-are. || Cagionare. || Addurre, ortare, Cagionare. || Vestire, ssare. || Conghietturare, In-e. || *rifl. att.* Arrecarsi, Ve-nella risoluzione di fare.
usio. *s. m.* Specie di tunica a presso i Romani ad uso donne, alle quali tenea luo- camicia.
stre. *add.* Industrioso.
istremente. *avv.* Indu-amente, Con industria.
stria. *s. f.* Qualità di chi è tre. || Diligènza, Destrezza gnosa a fare una cosa. || Sa-tà. || Lavoro ingegnoso. || cizio, Arte.
istriale. *add.* Che procede ndustria.
istriante. *s. m.* Chi campa esercizio della propria indu-.
istriarsi *v. rifl. att.* Inge-si, Adoperare con industria.
strioso. *add.* Che ha in-ia, Ingegnoso.
to. *P. pas.* Vestito.
ttivo. *s. m.* Cosa che indu-nducènte. || Atto a indurre uasione, Persuasivo,

Indutto. *P. pas.* da Indurre.
Induzione. *s. f.* Lo indurre. || Persuasione di chi sollecita a far checchessia. || Argomento con cui si prova una proposizione per via dell' enumerazione di varie cose. || Conseguènza che si trae, che si deriva da alcuna cosa.
Inebbriare, Inebriare. *v. a.* Imbriacare. || e si usa anche in sign. *intr.* e *rifl. att.* || Imbevere. || detto di un fiume, Gonfiarsi.
Inebbriazione, Inebriazione. *s. f.* Inebbriamento, Ebbrezza. || Forza d'inebbriare.
Inebrioso. *add.* Dedito all' ebrezza.
Ineccitábile. *add.* Da non potersi eccitare.
Inecclissare. *v. a.* Eclissare.
Inèdia. *s. f. V.L.* Astinènza da cibo. || Quella smania molesta che è prodotta dal digiuno.
Inèdito. *add.* Che non è stato mai stampato, o pubblicato.
Ineducábile. *add.* Da non potersi educare. *R.*
Ineducato. *ad.* Non educato. *R.*
Ineffábile. *add.* Indicibile, Che non si può con parole esprimere.
Ineffabilità. *s. f.* Impossibilità di spiegare checchessía con parole.
Ineffettuábile. *add.* da non si potere effettuare. *R.*
Ineffettuazione. *s. f.* Il non portare ad effetto una data cosa.
Inefficace. *add.* Non efficáce.
Inefficácia. *s. f.* contrario d'Efficácia.
Ineguaglianza. *s. f.* Disuguaglianza, Disagguaglio.
Ineguale. *add.* Disuguale.
Inegualità. *s. f.* Disuguaglianza.
Inelegante. *add.* Non elegante, Disavvenente, Incolto.
Ineleganza. *s. f.* Trascuratezza, Poca eleganza, Incoltezza.
Ineligibile. *add.* Da non eleggersi.
Ineloquente. *add.* Non eloquènte, Che non ha eloquènza.
Ineluttábile. *add.* Invincibile, Inevitabile.
Inemendábile. *add.* Incorreggibile, Che non può emendarsi.

Inemendato. *add.* Non emendato.
Inenarrábile. *add.* Da non potersi narrare, Ineffabile.
Inequábile. *add.* aggiunto di mòto che in tempi uguali scorre spazj disuguali.
Inequabilità. *s. f.* Qualità di ciò che è inequabile.
Inequale. *add.* Disuguale, Scabroso.
Inequalità. *s. f.* Disuguaglianza.
Inequivalènte. *add.* Non equivalènte, Ineguale nel valore.
Inerbare. *v. a.* Coprir d' èrba. || *rifl. att.* Coprirsi d' erba.
Inerente. *add.* Che di natura suaè attaccato, unito, impresso.
Inerènza. *s. f.* Unione delle cose di lor natura inseparabili, o che non possono essere separate fuorchè mentalmente e in astratto.
Inerire. *v. intr.* Essere attaccato, unito, congiunto. || Condiscendere, Aderire, Uniformarsi.
Inerme. *add.* Senza arme.
Inerpicare. *v. a.* Far comparire eròico, Rendere eròico.
Inerpicare e **Innerpicare.** *v. intr.* Salire aggrappandosi colle mani e coi piedi.
Inerrábile. *add.* Non errabile.
Inèrte. *add.* Pigro, Dappoco.
Inèrto. *add.* Inerte.
Inerudito. *add.* Senza erudizione.
Inèrzia. *s. f.* Lo stare senza far nulla. || Dappocaggine, Infingardaggine. || Inettitudine.
Inesattezza. *s. f.* Mancanza di esattezza, di precisione.
Inesatto. *add.* Che opera senza esattezza. || Non riscosso.
Inesaudito. *add.* Non esaudito.
Inesauribile. *add.* Che non si può esaurire.
Inesausto. *add. V.L.* Che non vien meno, Indeficiènte.
Inescamento. *s.m.* L'inescare.
Inescare. *v.a.* Adescare.
Inescato. *add.* A cui è stata adattata l'esca.
Inescogitábile. *add. V.L.* Da non potersi pensare.
Inescogitato. *add.* Non pensato.
Inescrutábile. *add.* non iscrutabile, Che non può essere cercato.
Inescusàbile. *add.* Non iscusabile.
Inesecrábile. *add.* Inesorabile.
Ineseguíbile. *add.* Inadempibile.
Inesercitábile. *add.* Da non potersi esercitare. || Incoltivabile.
Inesercitato. *add.* Non esercitato.
Inesiccábile e **Inessiccábile.** *add.* Che non si può disseccare.
Inesigíbile. *add.* Che non si può esigere, o riscuotere.
Inesigibilità. *s. f.* Qualità di un credito che non si può esigere.
Inesione. *s. f.* Attaccamento.
Inesorábile. *add.* Implacabile.
Inesorabilità. *s. f.* Qualità, Stato di ciò che è inesorabile.
Inesperienza. *s. f.* contrario di Esperienza.
Inesperto. *add.* Che non ha pratica.
Inespiábile. *add.* Che non si può espiare, nè purificare.
Inespirábile. *add.* Che non può respirarsi.
Inespièbile. *add.* Insaziabile.
Inesplebilità. *s. f.* Insaziabilità.
Inesplicábile. *add.* Che non si può esplicare.
Inesplorábile. *add.* Che non si può comprendere, nè riconoscer appieno. *R.*
Inesprimíbile. *add.* Che non può esprimersi.
Inespugnábile. *add.* Che non si può espugnare.
Inessiccábile. V. Inesiccabile.
Inestábile. *add.* Instabile.
Inestignibile. *add.* Inestinguibile.
Inestimábile. *add.* Che è di prègio infinito, Che supera ogni estimazione.
Inestinguíbile. *add.* Da non potersi estinguere. || Indelebile.
Inestirpábile. *add.* Da non si potere estirpare.
Inestricábile. *add.* Da non potersi strigare.
Inestricato. *add.* Non distrigato.

ternare. *v. a.* Fare etèrno.
ttezza. *s. f.* Inettitudine.
ttitùdine. *s. f.* Mancanza di
tudine a fare checchessia.
tto. *add.* Non atto, Disadatto.
felenso, Sciocco.
vitàbile. *add.* Da non po-
i evitare, o scampare.
vitabilmente. *avv.* In ma-
a inevitabile.
zia. *s. f.* Sciocchería, Spro-
to. || Cosa da nulla.
ccendato. *add.* Affaccen-
).
ceto. *add.* Insipido, Insul-
Inarguto.
condo. *add.* Non facondo.
gonato. *add.* Infaonato.
gottare. *v. a.* Avvòlgere
a vèste quasi come è rav-
un fagotto.
ldare. *v. a.* Guarnire di
.
lábile. *add.* Sicuro, Che
può mancare.
lante. *avv.* Senza fallo.
libile. *add.* Che non fal-
.
libilezza. *s. f.* Qualità e
di ciò ch'è infallibile.
libilità. *s.f.* Infallibilezza.
lla grazia che la Chiesa c
a han ricevuto da Dio di
tersi ingannare in matèria
.
bilmente. *avv.* Senza
ertamente, Sicuramente.
tichire. *v. intr. ass.* Fan-
re, Divenir falòtico. || Di-
di cattivo umore.
amento. *s. m.* Infámia.
are. *v. a.* Dar cattiva fa-
ituperare.
atòrio. *add.* Che rèca in-
.
azione. *s.f.* Infamamen-
infamare.
e. *add.* Di mala fama.
emente. *avv.* Vitupero-
te. || Malamente.
ia. *s. f.* Cattiva fama,
ia grave e notoria nell' o-
|| Cosa infame.
igliare. *v. a.* Raccòglie-
amiglie.
ità. *s. f.* Infámia. || Atto
sona infame.

Infanatichire. *v. intr.* Divenir fanatico.
Infangare. *v a.* Bruttar di fango. | Macchiarsi, Bruttarsi.
Infanta. *s. f.* d' Infante.
Infantastichire. *v. intr. ass.* Divenir fantástico.
Infante. *s. m.* Bambino. || Titolo che si dà a' principi delle famiglie reali di Spagna e di Portogallo. || Recènte, Nascènte.
Infanteria. *s.f.* Fanteria, Soldatesca a piedi.
Infanticida. *s. c.* Ucciditore o Ucciditrice dell' infante.
Infanticidio. *s.m.* Uccisione del fèto nato e respirante.
Infantile. *add.* D' infante.
Infantilità. *s. f.* Infanzia.
Infanzia. *s. f.* Infantilità. || Cominciamento. || Fanciullaggine, Senno da bámbolo.
Infaonato. *add.* Livido e nero per gangrèna o putrefazione.
Infarcimento. *s. m.* Lo infarcire, e L' essere infarcito.
Infarcire. *v. a. V. L.* Metter dentro, Riempire.
Infardare. *v. a.* Imbrattar con farda. || Lisciare, Imbellettare. || *rifl. att.* Mescolarsi, Imparentarsi.
Infaretrato. *add.* Armato di **faretra.**
Infarfallare. *v. a.* Cambiare in farfalla.
Infarfallire. *v. intr.* Diventar farfalla. *P. pas.* INFARFALLITO.
Infarinacchiato. *add.* Che ha lieve e mal cèrta cognizione di una scienza od arte.
Infarinare. *v. a.* Aspèrgere di farina. || Imbiancare.
Infarinato. *add.* Asperso di farina. || Chi ha cognizione di checchessia mediocremente.
Infarinatura. *s. f.* L' atto e L' effètto dello infarinare. || Cognizione poco profonda di una scienza. Tintura.
Infasciare. *v.a.* Fasciare.
Infastidiare. *v. a.* Aver in fastidio, Venire a nòja.
Infastidimento. *s. m.* Fastidio, Nòja.
Infastidire. *v. a.* Recar fastidio. || *rifl.pas.* Prendersi fastidio.

Infaticábile e **Infatigábile.** *add.* Che non dura fatica, Che non si stanca.

Infaticabilità. *s. f.* Stato e qualità di colui che è infaticabile.

Infaticato. *add.* Infaticabile.

Infatti. Particella che si usa a confermazione di cosa detta innanzi. Lo stesso che Di fatti.

Infattibile. *add.* Che non può farsi, o recarsi ad atto.

Infatuare. *v. a.* Far impazzare. || *Essere infatuato di una cosa,* o *persona,* Andarne matto, Reputarla bella.

Infausto. *add.* Non fausto, Che recà infelicità.

Infavare. *v. a.* Coronar di fave ec.

Infebbrichirsi, o anche **Infebbrichire.** *v. intr.* Esser preso dalla febbre.

Infecciare. *v. a.* Empiere di fecce. || *rifl.att.* Empiersi di fècce. || Bruttarsi di vizii.

Infecondare. *v.a.* Rèndere infecondo, Stèrile.

Infecondità. *s. f.* Sterilità.

Infecondo. *add.* contrario di Fecondo.

Infedele. *add.* Non fedele, Che non crede la vera fede. || Disleale, Che non sèrva fede.

Infedeltà. *s.f.* Dislealtà. || Mancanza di fede, Stato di chi non professa la vera fede.

Infederare. *v. a.* Mettere il guanciale nella fèdera.

Infelice. *add.* Non felice, Misero. || Calamitoso, Che appòrta infelicità. || Non propizio.

Infelicità. *s. f.* Misèria, Traversia, Disgrazia.

Infelicitare. *v. a.* Rèndere infelice, Costituire in infelicità.

Infellonire. *v.intr.* Divenir fellone, Incrudelire.

Infeltrare. *v. a.* Avvòlgere in feltro, o in gabbano fatto di feltro.

Infeltrire. *v. intr.* Divenire soda come feltro, di leggera e sòffice che era una cosa.

Infeltrito. *add.* Ridotto a somiglianza di feltro.

Infemminire. *v.a.* Effemminare, Far divenire di costumi, e di animo simile a femmina.

Infènso. *add. V. L.* Nemico.

Infèrie. *s. f. pl.* Offèrte che g antichi facevano sulle tombe.

Inferigna. *s.f.* Stiacciata inf rigna.

Inferigno. Aggiunto di Pa fatto di cruschèllo.

Inferignoso. *add.* Che si nutr o Nutrito di inferigne.

Inferiore. *add.* Più basso. Men degno, Di minor pregio.

Inferiorità. *s. f.* Qualità e St to di ciò che è inferiore.

Inferire. *v. a.* Arrecare. || Co chiudere. || Dedurre cons guenze.

Inferitura. *s.f.* Larghezza d la vela nella testata che si a plica al pennone.

Infermamente. *avv.* Deb mente, Fiaccamente.

Infermare. *v. a.* Fare, o Rè dere infermo. || Rescindere. || *sign. intr.* Divenire infermo.

Infermazione. *s. f.* Invalid zione.

Infermeria. *s.f.* Luogo dov curano gl' infermi. || Univers influènza d' infermità.

Infermiccio. *add.* Alquanto fermo, Malaticcio. || Di poco gore, Scriato.

Infermière. *s. m.* Chi ha c degl' infermi.

Infermità. *s.f.* Malattía, Mòr

Infermo. *add.* e *sost.* Amm to, In mala disposizione di sa tà, Mal sano.

Infermúccio. *add.* Infermic

Infernale. *add.* D'infèrno. || Abitatore d' infèrno.

Infernalità. *s. f.* Grande sc piglio, Disordine quasi infern

Infernifocare. *v.a.* Abbru re con gran fuoco.

Infèrno. *s. m.* Luogo dove no condannati i ribèlli a Di Luogo pieno di travaglio. || cèntro della terra. || Gli abita dell'Inferno, o Demonj. || Lu sotterra a piede dello stret dell' olio.

Infèrno. *add.* Infernale. || I riore, Posto sotto, Basso.

Infero. *s. m. V. L.* usasi p più al plurale, e or vale Inf ora gli stessi Dei infernali.

pure aggiunto di mare, e dissesi del Mediterraneo.

nferocire. *v. intr.* Divenir feroce. *P. pas.* INFEROCITO.

nferrajolarsi. *v.rifl.att.* Mettersi in dosso il ferrajuolo.

nferrajolato. *add.* Dicesi di uomo Avvolto nel ferrajuolo.

nferrare e **Inferriare.** *v.a.* Incatenare, Mettere in fèrri.

nferrata e **Inferriata.** *s. f.* Più pezzi di ferro che si murano innanzi alle finestre.

nferriare. vedi INFERRARE.

nferrucciare. *v. a.* Cingere o vestire alcuno con armatura di ferro o di maglie di ferro.

nferruzzato. *s. m.* Armato.

fèrtile. *add.* Infecondo.

fertilire. *v. a.* Render fertile un terreno che tale non era.

fervoramento. *s. m.* Eccitamento a fervore.

fervorare. *v. a.* Dar altrui fervore. || *rifl. att.* Pigliar fervore.

fervorativo. *add.* Atto ad infervorare.

fervorato. *add.* Voglioso, ardente.

fervorire. *v. a.* Infervorare.

fervorito. *add.* Infervorato.

fèrzato. *add.* Fatto a modo di fèrza.

festagione. *s. f.* Infestamento.

festamente. *avv.* In mòdo infesto.

festamento. *s. m.* L' infestare.

festare. *v. a.* Nuòcere, Danneggiare. || Molestare, Travagliare, Tribolare, Importunare, Stare con richieste importune.

festazione. *s.f.* Infestagione.

festévole. *add.* Che infèsta, che suole infestare.

fèsto. *add.* Importuno, Contrario, Nimico, Nocivo.

fetidire. *v. intr.* Divenir fetido, puzzolente.

fettamento. *s. m.* Macchia, corruzione, Infezione.

fettare. *v. a.* Guastare, Corrompere, Rèndere infermo.

fettivo. *add.* Che ha potènza di infettare.

Infètto. *add.* Infettato, Compreso da corruzione. || Maculato.

Infeudare. *v. a.* Dare in fèudo, Porre in condizione di fèudo.

Infeudazione. *s. f.* L'atto dell' infeudare.

Infezione. *s.f.* Corruzione, Contagione.

Infiacchimento. *s.m.* Indebolimento.

Infiacchire. *v. a.* Rènder fiacco. || in *sign.intr.* e *rifl.* Divenir fiacco. *P. pr.* INFIACCHITO.

Infiammábile. *add.* Accendibile.

Infiammabilità. *s.f.* Qualità e natura de'corpi infiammabili.

Infiammagione. *s.f.* Accendimento di fiamma. || Malattia, per la quale una parte del corpo si gonfia alquanto, rosseggia, duole, si riscalda, diviene pulsante.

Infiammamento. *s.m.* Infiammazione.

Infiammare. *v. a.* Accendere, Appiccar fiamma, Abbruciare. || e si usa nel *sign. intr.* e nel *rifl. att.* || Eccitare, Risvegliare qualsivoglia affètto, o passion d'animo. || Riscaldare. || Cagionare la malattía della infiammazione.

Infiammativo. *add.* Che infiamma, Atto ad infiammare.

Infiammatòrio. *add.* Che è accompagnato o prodotto da infiammagione.

Infiammazione. *s. f.* Lo stato morboso di una parte del corpo, che si manifesta con dolòre più o meno vivo, con gonfiezza, con rossore alla superficie, e con pulsazione più o meno molesta.

Infiammeggiare. *v. intr.* Risplèndere.

Infiascare. *v.a.* Mettere il vino o altro liquore nel fiasco.

Infibrare. *v. a.* Penetrare infin nelle fibre, Investire le fibre.

Infibulazione. *s.f.* Operazione fatta nelle parti genitali dell'uomo. Ora si fa alle giumente.

Inficare. *v. a.* Coronar di fichi.

Inficere. *v. a. V. L.* Infettare.

Infidamente. *avv.* Infedelmente.

Infidelità. *s. f. V. L.* Infedeltà.

Infido. *add.* Infedèle.

Infiebolire. *v. a.* Infievolire.
Infiélare. *v. a.* Amareggiare di fièle.
Infierire. *v. intr.* Inasprire, Incrudelire a guisa di fiera.
Infievolimento. *s.m.* Lo infievolire.
Infievolire. *v.a.* Indebolire, Debilitare. || *intr.* Divenir fièvole, Scemar di forze.
Infiggere. *v.a.* Figgere dentro, Ficcare. *P. pr.* INFIGGENTE.
Infignere e **Infingere.** *v. a.* Fingere, Simulare.
Infignimento e **Infingimento.** *s.m.* Fingimento. || Dissimulazione.
Infigurábile. *add.* Che non può figurarsi nè ridursi sotto figura.
Infilacappio. *s.m. comp.* Ago da guaine.
Infilare. *v.a.* Passare checchessía con filo, Infilzare. || *Infilarsi un abito*, Metterselo indòsso in fretta e senza cura.
Infilata. *s. f.* La linea che percorre una palla nemica quando attraversa una nave nel verso della sua lunghezza.
Infilàtura. *s. f.* L' atto di infilare, e lo Stato della cosa infilata.
Infiltrare. *v. a.* Dicesi di un liquido che penetra in un tessuto qualunque, e lo inzuppa.
Infiltrazione. *s.f.* Dicesi quando il tessuto cellulare è inzuppato di molto siero: o quando il sangue o l'orina od altro liquido inzuppa qualche organo del corpo.
Infilzare. *v.a.* Forare checchessía, facendolo rimanere nella cosa che il fora e infilza, Traforare, Trafiggere. || INFILZARSI. *rifl. att.* Ingerirsi, Impacciarsi.
Infilzata. *s.f.* Filastròcca. || Filatèssa, Sèrie di più cose dette una dopo l'altra.
Infilzatura. *s. f.* Filza di cose. || Trapassamento di alcuna cosa da banda a banda.
Infimamente. *avv.* Nell'infimo luogo.
Infimità. *s. f.* Bassezza.
Infimo. *add.* Basso, Ultimo di luogo, Estrèmo. || Vile.
Infinattantochè. vedi INFINO.
Infinchè. *avv.* Fin da quando.
Infine. *avv.* Alla fine, Finalmente. || Infino. || *Infinè che*, Finchè.
Infinestrare. *v. a.* Rifare un nuovo margine ad un foglio lacero e guasto, per mezzo della infinestratura.
Infinestratura. *s. f.* Foglio di carta tagliato in quadro, dentro cui si appicca un foglio di un libro guasto ne'margini.
Infingardággine. *s. f.* Infingardía.
Infingardía. *s.f.* Lentezza nell'operare di chi finge di non potere, Pigrizia.
Infingardire. *v. a.* Far divenire infingardo. | in sign. *int.* e *rifl. att.* vale Divenire infingardo.
Infingardo. *add.* Pigro, Lènto per mala volontà.
Infingere. vedi INFIGNERE.
Infingévole. *add.* Atto a fingere, Finto.
Infingimento. vedi INFIGNIMENTO, ec.
Infinità. *s. f.* Moltitudine innumerabile. || Qualità astratta di ciò ch'è infinito.
Infinitesimale. Aggiunto di calcolo, cioè degli infinitamente piccoli.
Infinitesimo. *a d d.* quantità estremamente piccola.
Infinitezza. *s. f.* Qualità di ciò che è infinito.
Infinitivo. *s. m.* Modo infinito.
Infinito. *s. m.* Ciò, da cui, per quanto alcuna cosa si estragga, vi riman sempre che poter estrarre. || Modo di verbo, che accenna, senza distinzion di persone e di numeri, l' azione in generale.
Infinito. *add.* Che è senza fine, Che non ha fine. || Innumerabile.
Infinitúdine. *s. f.* Infinitezza.
Infino. prep. terminativa di luogo, di tempo e di operazione.
Infinocchiare. *v.a.* Aspèrgere di semi di finòcchi. || Aggirare uno, Dargli ad intèndere alcuna cosa.
Infinocchiatura. *s. f.* Lo infinocchiare, Aggiramento.
Infinta. *s. f.* Doppiezza.
Infinto. *s.m.* Infinta.
Infinto. *add.* da Infingere.
Infinzione. *s. f.* Infingimento.

ıfiorare. *v. a.* Metter fiori so-ra checchessía. || Far bello. || in ig. *rifl. att.* Divenir fiorito, Em-iersi di fiori. || Abbellirsi, Farsi iù vago. || Mettersi tra i fiori.
ıfiorazione. *s. f.* La disposi-ione de'fiori sulle piante.
ıfiorire. *v. a.* Infiorare.
ıfirmare. *v. a. V. L.* Ren-ere infermo, infiacchire. || IN-IRMARSI. *rifl. att.* detto di a-ıore ec., Raffreddarsi, Divenir ıen possènte, Scemare.
firmità. *s. f.* Infermità.
firmo. *add.* e *sost.* Infermo.
fiscalirsi. *v. rifl. att.* Diven-r fiscale. *P. pas.* INFISCALITO.
fiscare. *v. a.* Applicare al fi-:o, Confiscare.
fischiarsi. *rifl. Infischiarsi una cosa,* o *di una persona,* on curarla, Non far verun con-o de'suoi biasimi, o della sua de, o dell'autorità sua.
ıisimire. *v. intr.* Entrare in ntasia, Incapriccirsi.
ıisso. *add.* Affisso. || Trafitto.
istolire. *v. intr.* Convertirsi fistola. *P. pas.* INFISTOLITO.
ıttire. *v. intr.* Diventare fitto.
lammatorio. *add.* Che ca-ına infiammazione.
ıazione. *s. f.* Enfiamento.
ıessibile. Non pieghevole.
ıessibilità. *s. f.* Qualità, Ca-ıere di ciò che è inflessibile.
ıessione. *s. f.* Piegamento. || ıbiamento che fa la voce nel-ıdar d'uno in altro tòno.
ıettere. *v. a. V. L.* Piegare. *rifl. att.* Piegarsi.
ıiggere. *v. a.* Pronunziare ı pena contro alcuno, Impor-ıla. *P. pr.* INFLIGGENTE.
ıitto. *P. pas.* da Infliggere.
ıizione. *s. f.* L'atto di infligge pene.
ıuente. *s. m.* Fiume o altro so d'acqua che mette in altro ne.
ıuente. *add.* Che influisce.
ıuènza. *s. f.* Infondimento di qualità in checchessía, Azio-di una cosa che influisce su altra. || Scorrimento di cosa da. || Andazzo universale di ı malattia.

Influenza. *s. f.* Vale pure Autorità, Credito di una persona, per il quale gli è facile volgere gli animi al suo desiderio. *R.*
Influenzare. *v. a.* Esercitare la propria influenza.
Influire. *v. a.* Scorrere dentro. || L'operar de'corpi célesti ne'corpi inferiori. || L' operar di una cosa sull'altra.
Influire. *v. a.* Esercitare virtù o efficacia sopra una data cosa.
Influssare. *v. intr.* Mandar fuori, Versare giù acqua o simile.
Influsso. *s. m.* Influènza, Scorrimento d'un fluido in qualche parte.
Influsso. *P. pas.* dal lat. Influere.
Inflúvio. *s. m.* Influsso, Influènza.
Infocagione. *s. f.* Infocamento.
Infocamento. *s. m.* L'infocare, o L'essere infocato.
Infocare. *v. a.* Dare fuòco. || Accèndere, Far divenir come di fuòco. || *rifl. att.* Divenir di fuòco.
Infocato. *add.* Detto di colore, Rosso, Acceso come fuoco.
Infocazione. *s. f.* Infocamento.
Infocolare. *v. a.* e *intr.* Rinfocolare.
Infoderare. Rimettere nel fòdero. || Foderare, Soppannare.
Infogliarsi. *v. rifl. att.* Vestirsi di fòglie.
Infogliata. *s. f.* Sfogliata.
Infogliazione. *s. f.* Lo infogliarsi, Il rivestirsi di foglie.
Infognarsi. *v. rifl. att.* Cacciarsi in una fogna. || e Impantanarsi, Impacciarsi in cosa molèsta, o malagevole.
Infogonato. *add.* Arroventato.
Infolgorare. *v. a.* Folgorare.
Infollire. *v. intr.* Divenir fòlle. || in *sign. att.* Far divenir fòlle.
Infoltarsi. *v. intr.* Farsi folto.
Infoltire. *v. intr.* Divenir folto.
Infondacare. *v. intr.* Accumulare biade o altro in un fondaco.
Infondato. *add.* Che non ha fondamento.
Infóndere. *v. a.* Mettere checchessía dentro ad un liquore, acciocchè egli ne attragga le qualità. || Allagare, Inaffiare. || Entrare. || Bagnare, Spruzzare.
Infondibolo. *s. m.* Infundibulo

Infondimento. *s.m*, Infusione.
Inforábile. *add.* Che non può forarsi.
Inforcare. *v.a.* Prèndere colla forca. || *Inforcar gli arcioni, la sèlla*, o simili, e *ass.*, Cavalcare. || Impiccare alle forche.
Inforcata. *s. f.* Forcata.
Inforcatura. *s. f.* Forcatura. || La parte del corpo ove finisce il tronco e cominciano le cosce.
Inforestierare. *v. a.* Far pigliare usanze e modi forestièri. || *rifl. att.* Farsi forestièro, Imitare i forestièri.
Inforestierire. *v.a.* Inforestierare. *P. pas.* INFORESTIERITO.
Inforfire. *v. intr.* Esser roso dalle forfacchie.
Informamento. *s. m.* Lo informare.
Informare. *v. a.* Dar forma. || Dare notizia, Ragguagliare. || Ammaestrare. || Gettar in forma. || Inspirare, Infonder virtù a checchessia. || *rifl. att.* Pigliar la forma. || Pigliare notizia.
Informativa. *s. f.* Lettera con cui si informa una supplica.
Informativo. *add.* Che dà forma. || *Procèsso informativo*, Quello che dà informazione e ragguaglio di checchessia.
Informato. *add.* Membruto, Ben formato. || Istruito.
Informazione. *s. f.* Ragguaglio, Notizia. || Educazione.
Informe. *add.* Deforme.
Informemente. Senza forma.
Informicolamento. *s. m.* Sensazione di un membro dove pare che scorrano su e giù di molte formiche.
Informicolare. *v. intr.* Patire, o Avere l' informicolamento.
Informicolire. *v. intr.* Informicolare.
Informità. *s. f.* Privazione o Mancanza di forma.
Infornaciare. *v. a.* e *assol.* Mettere mattoni o altro nella fornace. *R.*
Infornaciata. *s. f.* Quella tanta matèria chè si mette in una volta nella fornace.
Infornapane. *s. m. comp.* Pala da infornare il pane.
Infornare. *v. a.* Mettere in forno. || Immèrgere.
Infornarsi. *rifl. att.* Entrare.
Infornata. *s. f.* Tanto pane, o altra matèria quanta può in una volta capire il forno. || Quantità di più cose o persone presa a un tratto per qualche fine.
Infornatore. *s. m.* Quel lavoràntе che inforna il pane.
Inforsare. *v. a.* Mettere in forse. || Lasciare in forse.
Infortare. *v. intr.* Divenir fòrte.
Infortire. *v. a.* Rinforzare. || *intr.* Inacetire.
Infortunare. *v. intr.* Correr fortuna in mare.
Infortunatamente. *av.* Con infortunio, Disavventuratamente.
Infortunato. *add.* Sfortunato, Disgraziato, Sventurato.
Infortúnio. *s. m.* Avversa fortuna, Disgrazia, Sventura.
Infortuno. *add.* Infortunato.
Inforzare. *v. intr.* Divenir fòrte, o acetoso. *v. a.* Afforzare.
Inforzato. *s. m.* Una delle tre parti principali in cui si dividevano le Pandette.
Inforzato. *add.* Divenuto acetoso, o forte. || Rafforzato.
Infoscamento. *s. m.* Lo infoscare, e l'essere infoscato.
Infoscare. *v. a.* Render fòsco || *rifl. att.* Divenir fòsco.
Infossamento. *s. m.* Avvallamento in una superficie piana.
Infossare. *v. a.* Metter nelle fòssa.
Infossato. *add.* Affossato, Concavo, Posto, o Situato indentro.
Infra. *prep.* Dentro, o Nel mèzzo tra l'una cosa e l' altra; e lo stesso che Fra, Tra, e Intra.
Infracidamento. *s. m.* Lo infracidare, e L'essere infracidato.
Infracidare e **Infradiciare** *v. intr.* Venire a corruzione, Putrefarsi. || *v. a.* Far divenir putrido o frácido. || Bagnare, Immollare. || *rifl. att.* Immollarsi. Bagnarsi fuor di modo.
Infracidatura e **Infradiciatura.** *s. f.* Infracidamento.
Infracidire. *v. intr.* Infracidare. *P. pas.* INFRACIDITO.
Infrágnere e **Infrángere.**

a. Ammaccare, o Pigiare una cosa tanto che ella si rompa, e usasi *rifl. att.* || Trasgredire.

Infragnimento. *s. m.* Infragnitura.

Infragnitura. *s. f.* L'atto e Il risultamento dell'infragnere.

Infralimento. *s. m.* Lo infralire. || Fralezza, Debolezza.

Infràlire. *v. intr.* Divenir frale, Pèrder le fòrze. || Pèrdersi d'animo. || *att.* Rèndere frale.

Inframezzare. *v. a.* Intramèzzare.

Inframmessa. *s. f.* e **Inframmesso.** *m.* Cosa interpòsta fra due altre.

Inframmettènte. *add.* Che si inframmette, Impaccioso.

Inframmèttere. *v. a.* Mettere tra mèzzo. || *rifl. att.* Pigliar briga a favore d'altrui, o simile. || Intramettere, Trapporre.

Inframmischiare. *v. a.* Frammischiare.

Infrancesare. *v. a.* Foggiare alla francese. || *rifl. att.* Vivere, Operare alla francese.

Infrancescare. *v. a.* Far divenir francese, Dare le maniere francesi. || INFRANCESCARSI. *rifl. att.* Divenir francese. || Imbrogliarsi nel dire alcuna cosa.

Infranciosare. *v. a.* Infrancesare. *P. pas.* INFRANCIOSATO.

Infrángere. *v. a.* Infragnere.

Infrangibile. *add.* Da non potersi frángere.

Infranto. *P. pas.* da Infrangere.

Infrantojata. *s. f.* Quantità di olive che si infrange in una vòlta.

Infrantojo. *s. m.* Luogo o Strumento dove o con cui s'infrangon l'ulive. || Ruòta di piètra da infrangere il guado.

Infrantojo. *add.* Si dice di una particolare specie d'ulive, che fa molta morchia.

Infrantolata. *s. f.* Infrantojata.

Infrantúme. *s. m.* Rottame.

Infrantura. *s. f.* Infragnimento.

Infrappolato *add.* Detto di vestito, Frappato, Con molte frappe.

Infrapporre. *v. a.* Frapporre.

Infrascamento. *s. m.* L'atto e L'effètto di infrascare.

Infrascare. *v. a.* Coprire, o Riempir di frasche. || Infinocchiare. || Caricar di vani ornamenti. || INFRASCARSI. *rifl. att.* Andare in frasca, Avvilupparsi.

Infrasconare. *v. a.* Coprir di frasconi. || Ornare, Abbellire. || Caricare di vani ornamenti.

Infrascritto. *add.* Appiè scritto, Scritto sotto.

Infraspinato. Aggiunto di Muscolo situato sotto la spina.

Infratare. *v. a.* Rendere frate.

Infratire. *v. intr.* Dicesi de'bachi da seta quando non vanno alla frasca, e si raggruppano senza fare il bozzolo.

Infrattanto. *avv.* Fra tanto, In questo mèzzo tèmpo.

Infrazione. *s. f.* Trasgredimento d'una legge, Violazione d'un trattato, o simile.

Infreddagione. *s. f.* Infreddamento, Infreddatura.

Infreddamento. *s. m.* Male di chi è infreddato.

Infreddare. *v. a.* Indurre, o Apportar freddo, Raffreddare. || *intr.* Muoversi, per freddo patito, alcun catarro dalla tèsta per lo più con tosse.

Infreddativo. *add.* Che induce freddo, Rinfrescante.

Infreddato. *s. m.* Infreddatura.

Infreddatura. *s. f.* Raffreddore.

Infreddolire. *v. intr.* e *intr. pronom.* Esser preso dal freddo in modo da non poter comportarlo. *P. pas.* INFREDDOLITO.

Infrenábile. *add.* Che non può frenarsi.

Infrenare. *v. a.* Mettere il freno. || *per met.* Contenere.

Infrenellare. *v. a.* Fermare il rèmo colla pala in aria.

Infrenesire. *v. a.* Fare entrare in alcuno la frenesía di fare una cosa. || *intr.* Dare in frenesía.

Infreneticare. *v. a.* Rendere frenetico. || e *intr.* Divenir frenetico.

Infrequènte. *add.* Non frequènte, ed anche Non frequentato.

Infrequènza. *s. f.* Radezza. || Il frequentar di rado un luogo.

Infrescamento. *s. m.* Rinfrescamento, Rinfresco.

Infrescare. *v. a.* Rinfrescare,

Infrescatojo. *s. m.* Rinfrescatojo, Vaso da porvi a rinfrescare la ròba.

Infrigidante. *add.* e *sost.* Che infrigida.

Infrigidare. *v. a.* Rènder frigido. || *intr.* Farsi frigido.

Infrigidativo. *add.* Atto ad infrigidare.

Infrigidimento. *s.m.* Lo infrigidire e dicesi delle tèrre.

Infrigidire. *v. a.* Indurre frigidità. || *intr.* Divenir freddo.

Infrigno. *add.* Grinzoso, Crespo.

Infringere. *v. a. V. L.* Rompere, Infrangere, Trasgredire.

Infrollire. *v.a.* Macerare. || *intr.* Divenir fròllo.

Infrondare. *v. a.* Far divenir fronzuto, Vestire di fronde. || *intr.* Divenir fronduto.

Infrontinato. *add.* Sfrontato.

Infruscare. *v. a.* Mescolare, e Confondere talmente le cose che in niun modo si discèrna l' una dall' altra.

Infruscato. *add.* Confuso.

Infruttifero. *add.* Infruttuoso.

Infruttuosità. *s. f.* Lo essere infruttuoso.

Infruttuoso. *add.* Stèrile. || Disútile.

Infugare. *v.a.* Mettere in fuga.

Infuggibile. *add.* Che non si può fuggire, scansare ec.

Infula. *s. f.* Infola, Benda sacra, o Fascia a modo di diadèma di cui si servivano i sacerdoti gentili

Infulminato. *add.* Non fulminato. || Acceso di furore.

Infunare. *v.a.* Legare con fune.

Infunata. *s. f.* Funata, Più persone legate ad una fune.

Infunatura. *s.f.* Legatura fatta con funi.

Infuncibolo e **Infundibulo.** *s. m. V. L.* Imbùto. || Condotto per cui passano nell' utero le ovaje fecondate. || dicesi da' botanici al fiore o parte di fiore che è a fòggia d' imbuto.

Infunestare. *v.a.* Funestare.

Infungare o **Infunghire.** *v. intr.* Dicesi delle cose sulle quali si formano delle fungosità.

Infuora e **Infuòri.** V. in FUORI

Infurbire. *v.a.* Far divenire accòrto. || *rifl. att.* Divenir furbo.

Infurfantire. *v. intr.* Divenir furfante. *P. pas.* INFURFANTITO.

Infuriamento. *s. m.* Lo infuriare e L' infuriarsi.

Infuriare. *v. a.* Far dare nelle furie. || Aizzare, Stimolare altrui acciocchè infurj contro alcuno || Muovere, Eccitare. || *intr.* Furiare, Menar furia.

Infuriativo. *add.* Atto a muòvere la furia.

Infuriato. *add.* Furibondo, Furènte.

Infuscare. *v. a.* Rènder oscuro, confuso.

Infusibile. *add.* Che non può fondersi.

Infusibilità. *s. f.* Quella proprietà che ha un corpo di non combinarsi col calorico e fondersi a qualunque grado di caldo.

Infusione. *s.f.* Lo infondere. Liquore dove sia stata infusa alcuna cosa tanto che ne abbia preso il sapore.

Infuso. *add.* Aspèrso, Soffuso.

Infusòrio. *add.* Appellativo di certi animaluzzi che vivono nell' acqua ed in altri liquidi.

Infustirsi. *v.intr.* Divenir duro e tosto come un fusto di albero.

Infustito. *add.* Che sta diritto ed è duro e teso come un fusto.

Infuturare. *v.a.* Far vivere nel futuro. || *rifl. att.* Estèndersi nel futuro.

Ingabbanare. *rifl.* Coprirsi Ravvolgersi nel gabbano. *R.*

Ingabbanato. *add.* Ravvolto nel gabbano.

Ingabbiare. *v. a.* Mettere in gabbia. || Rinchiudere, Riserrare.

Ingabbiata. *s. f.* Molte gabbie con richiami e con panie attorno.

Ingaggiare. *v.a.* Convenir con pegno detto Gaggio. || Mettere nell' obbligo, Forzare a. || Mettere le olive infrante nella gabbia per stringerle. || Impegnare alcuno a entrar nella milizia.

Ingaggiatore. *s.m.* Nome che si dà a chi scorre il paese con mandato di far soldati volontari.

Ingaggio. *s.m.* Voce usata nella milizia per quel prezzo che

stato dà a qualcuno che volontario entra nell' esercito.

Ingagliardia. *s.f.* Stancamento, Scarsità di fòrze.

Ingagliardire. *v.intr.* Divenir gagliardo. || in *sign.att.* Rènder gagliardo.

Ingaglioffare. *v.a.* Fare divenir gaglioffo. || *rifl. att.* Divenir gagliòffo.

Ingalantominire. *v. intr.* Diventar galantuomo.

Ingalappiare. *v.a.* Prènder al galappio.

Ingallare. *v. a.* Dare la galla alle pannine.

Ingallatura. *s. f.* L'ingallare.

Ingalluzzarsi. *v. intr. pronom.* Ringalluzzarsi.

Ingalluzzirsi. *v.intr.pronom.* Ingalluzzarsi. || Innamorarsi.

Ingambalare. *v. a.* Mettere nel gambale.

Ingambatura. *s. f.* Inciampo, Impedimento, Contrarietà.

Ingambo. *s. m.* Pericolo, Inciampo.

Ingangherare. *v. a.* Mettere in gangheri.

Ingannábile. *add.* Ingannevole.

Ingannacontadini. *s. m. comp. indecl.* Artista che lavora senza dar all' opera le finezze dell' arte, ma le dà quella maggior vistosità che può, affine di farsi ammirare dagli ignoranti.

Ingannagione. *s. f.* Inganno.

Ingannamento. *s.m.* Inganno.

Ingannante. *add.* e *sost.* Che inganna.

Ingannare. *v.a.* Fare artifizio per trarre altrui in errore, Mostrare una cosa per un' altra. || Dare ad intèndere con inganno. || *Ingannare il tempo*, Fare checchessía per passatèmpo. || INGANNARSI. *rifl. att.* Prèndere una cosa per un'altra.

Ingannativo. *add.* Atto a ingannare.

Ingannévole. *add.* Pien d' inganno.

Inganno. *s.m.* Fráude. || Errore. || Differènza, Divario. || *A o Ad inganno,* Con fròde.

Ingarabullare e **Ingarbugliare.** *v.a.* Scompigliare, Confondere, Disordinare. || Aggirare, Avvòlgere altrui.

Ingarbare. *v. a.* Accomodare con garbo, Adattare con bel garbo, con destrezza.

Ingastada e **Inghiestada.** *s. f.* Inguistara.

Ingastara. *s.f.* Inguistara.

Ingastigato. *add.* Impunito.

Ingastigazione. *s.f.* Remissione del gastigo.

Ingattire. *v. intr.* Innamorarsi come un gatto. *P.pas.* INGATTITO.

Ingavinare. *v. a.* Empiere di gavíne.

Ingavinato. Pien di gavíne.

Ingavonarsi. *v.intr.pronom.* Voltarsi sottosopra.

Ingazzullire e **Ingarzullire.** *v. intr.* Entrar in brio, in gazzurro, Prendere vigore e simili.

Ingegnamento. *s.m.* Astuzia, Sagacità, Industria.

Ingegnarsi. *v. rifl. att.* Affaticarsi collo ingegno e coll' arte per fare ed ottenere una cosa. || e *attiv.* Trovare, In ventare.

Ingegnère e **Ingegnèro.** *s. m.* Chi fa professione di trovare ingegni e macchine. || Colui che, addottorato o no in matematiche, fa professione d' architetto e di perito insieme.

Ingegnere e **Ingegnero.** *ad.* Che ritrova ingegni.

Ingegneria. *s. f.* L' arte dell' ingegnère. || Luogo dove si fabbricano cose ingegnose e finissime.

Ingegnévole. *add.* Ingegnoso.

Ingegno. *s. m.* Quella potènza di spirito che, o per natura o per istudio, rènde l' uomo pronto e capace a tutte quelle sciènze o arti ov' egli applica il volere e l'opera. || Inganno, Astuzia, Strattagèmma. || Indole, Natura. || Strumento ingegnoso, Ordigno. || Opificio, Lavorería. || Quella parte delle chiavi che serve ad aprire le serrature.

Ingegnoso. *accr.* di Ingegno.

Ingegnosa. *s.f.* In gèrgo si dice La chiave.

Ingegnoso. *add.* Dotato d' ingegno, Artificioso.

Ingelare. *v. intr.* Farsi gelo.
Ingelosare. *v. intr.* Ingelosire. || *att.* Dar gelosia.
Ingelosire. *v.intr.* Pigliar gelosia. || in *sign. att.* Dar gelosia. || Tenere in sospetto.
Ingemmamento. *s. m.* Lo ingemmare, e L' essere ingemmato. || Piccoli cristalli aderenti alle pietre che si trovano mescolate co' metalli ne' filoni delle miniere.
Ingemmare. *v. a.* Adornare con gemme. || Innestare a occhio. || *rifl.att.* Cristallizzarsi.
Ingenerabile. *add.* contrario di Generabile.
Ingenerabilità. *s.f.* Qualità di ciò che non può essere generato.
Ingeneramento. *s. m.* Lo ingenerare.
Ingenerare. *v.a.* Generare. || *rifl. att.* Derivare, Procedere.
Ingenerativo. *add.* Che non genera.
Ingenerazione. *s. f.* Ingeneramento. || Sorta, o Qualità, Spezie.
Ingeneroso. *add.* Non generoso.
Ingenio. *s. m. V. L.* Ingegno.
Ingenioso. *add.* Ingegnoso.
Ingenito. *add. V. L.* Naturale, Innato.
Ingente. *add.* Grande, Poderoso.
Ingentilire. *v. a.* Far nobile, gentile. || *intr.* e *rifl. att.* Divenir gentile, Nobilitarsi.
Ingentilominire. *v. a.* Fare altrui gentiluomo. || *intr.* e *rifl. att.* Divenir gentiluomo.
Ingenuflessarsi. *v.intr.pronom.* Inginocchiarsi.
Ingenuflettersi. *v. intr. pronom.* Genuflettersi.
Ingenuità. *s. f.* Sincerità, Candidezza, Veracità.
Ingenuo. *add.* Nato libero. || Sincero, Schietto.
Ingerenza. *s. f.* Lo ingerirsi, L' aver che fare in checchessia.
Ingergo. *s. m.* Mistero, Rigiro di cosa oscura o misteriosa.
Ingerimento. *s. m.* Intromissione.
Ingerire. *v. a.* Addurre, Apportare, Introdurre. || Far nascere, Inspirare, Cagionare. || *rifl. att.* Intromettersi, Impacciarsi.
Ingessare. *v.a.* Impiastrar con gesso.
Ingessato. *s. m.* Superficie ingessata.
Ingessatura. *s.f.* Lo ingessare qualche cosa in un muro. || Quella parte di un arpione o simile, che s'ingessa nel muro.
Ingessire. *v. intr.* Dicesi dei bachi da seta, che diventano come di gesso e non vanno alla frasca. *P. pas.* INGESSITO.
Ingesto. *add. V.L.* Posto dentro, Mandato dentro.
Ingesuato. *add.* Tutto fisso in Gesù.
Inghebbiare. *v. a.* Empire altrui il ghebbio, lo stomaco. || *rifl. att.* Empirsi il ghebbio.
Ingheronare. *v. a.* Circondare di gheroni.
Inghiajare e **Inghiarare.** *v. a.* Coprire di ghiaja.
Inghiomellare. *v. a.* Aggomitolare.
Inghiottimento. *s. m.* Lo inghiottire. || Voragine.
Inghiottire. *v.a.* Ingojare, Spignere il boccone giù pel gorguzzule. || Assorbire.
Inghiottonire. *v. a.* Render ghiotto. || *intr.* e anche *rifl. att.* Divenir ghiotto.
Inghiozzare. *v. a.* Ingozzare.
Inghirlandamento. *s. m.* Lo inghirlandare; e L' ornamento stesso con cui altri s'inghirlanda.
Inghirlandare. *v. a.* Ornare con ghirlanda. || Circondare. || detto di una tazza, Empierla in giro. || INGHIRLANDARSI. *rifl. att.* Ornarsi di Ghirlanda.
Inghistara. *s. f.* Inguistara.
Ingiacare. *v.a.* Mettere il giacò. || e si usa anche nel *rifl. att.*
Ingiallare. *v. a.* Far giallo.
Ingiallire. *v. a.* Ingiallare. || Divenir giallo.
Ingiardinare. *v. a.* Fornire o Adornar di giardini.
Ingielare. *v. intr.* Farsi gielo, Farsi freddo. Meglio Ingelare.
Ingigantire. *v. intr.* Diventar grande e rigoglioso.
Ingigliare. *v. a.* Ornare di gi-

i. || INGIGLIARSI. *rifl. att.* Prèn-
r figura di giglio.
ginestrata. *s. f.* Giuncata.
ginocchiamento. *s. m.* Lo
ginocchiarsi, Genuflessione.
ginocchiare. *v. a.* Fare che
no si inginòcchi. || *rifl. att.*
orsi in terra colle ginocchia per
mmissione, o per fare orazione.
ginocchiata. *s. f.* L' atto di
ginocchiarsi. || Finèstra ferrata
porta in fuori.
ginocchiato. *add.* Piegato
guisa di ginocchio.
ginocchiatojo. *s.m.* Arnese
i legno per inginocchiarsi.
ginocchiatura. *s. f.* Piega-
ura o Curvatura a modo di una
amba inginocchiata.
ginocchiazione. *s. f.* L'in-
ginocchiarsi.
ginocchione e **Inginoc-**
chioni. *avv.* Colle ginòcchia in
erra.
giocondo. *add.* contrario di
iocondo.
gioire. *v. a.* Ingiojare, Allie-
are. *P. pas.* INGIOITO.
giojare. *v.a.* Empiere di gioja,
li letizia. || Ornare di gioje. ||
rifl.att. Gioire, Ornarsi di gioje.
giojellare. *v. a.* Ornare di
oje, Ingemmare.
giornalare. *v. a.* Scrivere,
Porre al giornale.
giovanire. *v. intr.* Ringio-
venire. || INGIOVANIRSI. *pron.*
arsi, Dirsi più giovane.
giù. vedi GIÙ.
giucchire. *v. a.* Rendere,
Far divenire giucco.
ngiudarsi. *v. intr. pronom.*
Impiccarsi come Giuda.
ngiudicativo. *add.* Che non è
ancora giudicato.
ngiudicato. *add.* Che non è
stato giudicato.
ngiúgnere. *v.a.* Congiugnere,
|| Commettère, Ordinare.
ngiuncare. *v. a.* Giuncare,
Coprir di giunchi. || Serrare la
vela con giunchi.
ngiuncatura. *s. f.* L' atto di
ingiuncare, e lo stato della vela
ingiuncata.
ingiúngere. *v. a.* Ingiugnere.
|| Raggiugnere.

Ingiunzione. *s. f.* Ordine, Comandamento.
Ingiuria. *s. f.* Insulto, Oltraggio o con fatti, o con parole, o con iscritti. || Incomodità che recano i vènti, la pioggia, la grandine ec. || Vitupèrio, Smacco.
Ingiuriare. *v. a.* Fare ingiuria.
Ingiuriativo. *add.* Atto ad ingiuriare.
Ingiurioso. *add.* Che appòrta ingiuria. || Ingiusto, Avvèrso.
Ingiustamente. *avv.* Non giustamente, Fuor del giusto.
Ingiustificábile. *add.* Da non potersi giustificare. *R.*
Ingiustizia. *s. f.* contrario di Giustizia.
Ingiusto. *s. m.* Cosa ingiusta.
Ingiusto. *add.* Non giusto.
Inglòrio. *add. V.L.* Inglorioso.
Inglorioso. *add.* Senza glòria
Inglúvia. *s. f.* Inglúvie.
Inglúviatore. *s.m.* Mangione, Diluviatore, Goloso, Ghiottone.
Inglúvie. *s. f. V. L.* Voracità.
Ingobbire. *v.intr.* Divenir gòbbo. || Volgersi al basso.
Ingoffire. *v. a.* Rendere gòffo. || *intr.* Divenir gòffo, sgraziato.
Ingojamento. *s.m.* L'atto dell' ingojare.
Ingojare. *v. a.* Inghiottire.
Ingolare. *v. a.* Cacciare altrui checchessía giù per gola.
Ingolfarsi. *v.rifl. att.* Formare un golfo, Entrare fra terra e terra, detto del mare. || Applicarsi di tutta fòrza a checchessía.
Ingolla. *s. f.* Pertica, in cima a cui è adattato un piccolo canestrino di vimini in forma di imbuto, dal quale sopravanzano uno o più rebbi che servono a spiccare le frutte dagli alberi, e così spiccate cascano dentro esso imbutino.
Ingollare. *v. a.* Inghiottire senza masticare e ingordamente.
Ingomberare e **Ingombrare.** *v. a.* Occupare. || Impedire semplicemente. || Confiscare.
Ingombramento. *s. m.* L'atto e l'effetto dell'ingombrare.
Ingombrévole. *add.* Che fa ingombro.
Ingombro. *sm.* Ingombramento.

Ingombro. *add.* Ingombrato.
Ingommare. *v. a.* Impiastrare con gomma.
Ingonnellare. *v. a.* Vestire di gonnèlla. || INGONNELLARSI. *rifl. att.* Vestirsi di gonnella.
Ingorbiare. *v. a.* Metter la gorbia.
Ingorbiatura. *s. f.* Lo ingorbiare, e il Luogo vuòto della gorbia, o di altra cosa simile.
Ingordággine. *s.f.* Ingordigia.
Ingordarsi. *v. rifl. att.* Farsi ingordo.
Ingordezza. *s. f.* Ingordigia.
Ingordigia. *s. f.* Estrèma avidità, e Brama sì di cibo, come di qualunque altra cosa.
Ingordina. *s. f.* Scuffina, Raspa o Lima da legno.
Ingordire. *v. intr.* Divenir ingordo, Mangiare con ingordigia.
Ingordo. *s.m.* Avido in estrèmo grado di qualunque cosa che si appetisca. || si dice de'prèzzi, pesi, misure, e simili, quando eccèdono in più il giusto e convenevole. || *Rami ingordi*, Succhioni, Poppajoni.
Ingorgamento. *s. m.* Lo ingorgare.
Ingorgare. *v. intr.* Far gorgo, Tenere in còllo, e si dice dell'acque. || e delle glandole del corpo animale, quando ingrossano per flussione. || Ingorgiare, Ingojare.
Ingorgo. *s. m.* L'ingorgare, nel senso del secondo paragrafo.
Ingovernábile. *add.* Che non si può governare.
Ingozzare. *v.a.* Mettere, o Mandar nel gozzo. || *Ingozzarla male*, Indursi a sopportare una ingiuria a mal in cuore. || Appropriarsi una cosa, Occuparla.
Ingozzatura. *s. f.* Colpo a mano stesa, dato sul cappello di uno, per modo che esso cappello ricaschi giù, e tutto il capo di chi lo porta ci si ficchi dentro.
Ingracilirsi. *v. rifl. att.* Divenir gracile, Assottigliarsi.
Ingradare. *v. intr.* Andar di grado in grado. || *pronom.* Arrivare, Ascendere, Stèndersi.
Ingramignare. *v. intr.* Allignare a guisa di gramigna.
Ingranare. *v. a.* Fare il grano al focone di una canna da schioppo.
Ingranato. *s. m.* Granato.
Ingrandimento. *s. m.* L'ingrandire.
Ingrandire. *v. a.* Far grande, Accrescere. || *intr.* Divenir grande, Salire in grande stato. || *Ingrandir la manièra*, presso dei pittori, vale Migliorarla, Rènderla più franca.
Ingrandire. *rifless.* Divenir grande, potente, Montare in alto stato. || Accrescere i propri traffici, Fare più ricco, e più ampio un negozio.
Ingranditivo. *ad.* Che ingrandisce, Che è atto ad ingrandire.
Ingranire. *v.a.* Ridurre in granèlli. *P. pas.* INGRANITO.
Ingrassabue. *s. m.* Caglio bianco, Erba, le cui radici dànno una tinta rossa.
Ingrassamento. *s. m.* L'ingrassare. || Lo ingrassarsi.
Ingrassare. *v. a.* Far grasso, Impinguare. || Letamare. || Arricchire. || *intr.* Divenir grasso.
Ingrassativo. *add.* Atto a fare ingrassare.
Ingrassazione. *s. f.* Ingrassamento.
Ingrasso. *s. m.* Letame, Concime.
Ingraticchiare. *v. a.* Ingraticolare.
Ingraticciare. *v. a.* Ingraticolare.
Ingraticciata. *s.f.* Riparo fatto con graticci.
Ingraticciatura. *s.f.* Ingraticolamento.
Ingraticolamento. *s.m.* Chiusura fatta a modo di graticola.
Ingraticolare. *v. a.* Chiudere un'apertura con graticola.
Ingraticolata. *s. f.* Legnami incrociati che nei giardini servono di sostegno alle piante
Ingraticolato. *s.m.* Graticola di bronzo o d'altro, fatta per chiusura di piccola finèstra ec.
Ingratitúdine. *s. f.* Malignità pròpria di un animo rozzo e vile, che rènde l'uomo sconoscènte del beneficio ricevuto.

Ingrato. *add.* Che usa ingratitudine, Sconoscènte del beneficio ricevuto. || Nojoso, Spiacevole.
Ingravare. *v. a.* Fare o Addimostrare più grave di ciò che la cosa non è.
Ingravescente. *add.* Che diviên più grave.
Ingravidamento. *s.m.* Lo ingravidare.
Ingravidare. *v.a* Rènder gravida. || *intr.* Divenir gravida.
Ingravidire. *v. a.* e *intr.* Ingravidare in tutti i significati. *P. pas.* INGRAVIDITO.
Ingravirsi. *v.rifl.* Prènder aria di maestà, e di gravità.
Ingrazianarsi. *v.rifl.att.* Cattarsi benevolènza per artificio.
Ingraziare. *v. a.* Fare entrar nell'altrui grazia.
Ingraziato. *add.* Gradito. || Grazioso. || Che fa grazia.
Ingrazionirsi. *v. rifl.* Cattarsi benevolènza con artificio.
Ingrediente. *s. m.* Quello che entra ne'medicamenti, nelle vivande, e simili, e gli compone.
Ingremire. *v.a.* Gremire.
Ingrèsso. *s.m.* Entrata, Luogo donde s'entra. || Cominciamento.
Ingrillandare. *v. a.* Porre la grillanda.
Ingrognare. *v. intr.* Pigliare il grugno, Ingrugnare.
Ingrommarsi. *v.intr. pronom.* Incrostarsi, Formar gromma.
Ingronchirsi. *v.intr. pronom.* Dicesi il rattrappirsi per freddo delle mani. *P.pas.* INGRONCHITO.
Ingroppare. *v.a.* Aggroppare, Far groppi. || Parlare affollato. || Portare in gròppa.
Ingrossamento. *s. m.* L'ingrossare, Gonfiamento, Crescimento.
Ingrossare. *v. a.* Far divenir grosso. || *intr.* Divenir gròsso. || Leggermente adirarsi. || Impregnare, Ingravidare. || *pron.* Divenir gròsso, Crescere.
Ingrossativo. *add.* Atto ad ingrossare.
Ingrossatura. *s.f.* Rialzamento fatto sulla superficie di checchessia, L'ingrossare checchessia in un punto, e Il punto ove è ingrossato, o, come anche dicesi, Rinforzo.
Ingrossire. *v. intr.* Divenir gròsso. || Crucciarsi, Sdegnarsi.
Ingrosso. *avv.* Indi gròsso, In gran quantità, Grossamente. || Alla gròssa, Confusamente.
Ingrottare. *v. a.* Mettere nella gròtta. || Celare. || *rifl. att.* Cacciarsi in una gròtta.
Ingrugnare. *v.intr.* Ingrognare, Adirarsi.
Ingrugnato. *add.* Crucciato.
Ingrullire. *v. intr.* Diventar grullo. || e Dar segni di sentirsi di malavòglia.
Ingruppare. *v. a.* Ridurre in gruppo. || INGRUPPARSI. *rifl. att.* Ridursi in gruppo.
Inguadare. *v. a.* Tigner con guado.
Inguainamento. *s. m.* L'atto e l'effetto d'inguainare.
Inguainare. *v. a* Porre nella guaina.
Ingualdrappare. *v.a.* Mettere la gualdrappa.
Inguantarsi. *v. rifl. att.* Mettersi i guanti.
Inguantato. *add.* Che ha le mani vestite dei guanti.
Inguaribile. *add.* Insanabile.
Inguattare. *v.a.* Appiattare. || *rifl att.* Appiattarsi, Nascondersi.
Inguazzarsi. *v. rifl. att.* Bagnarsi di guazza.
Ingubbiare. *v. intr.* Empire il corpo, Trangugiare.
Inguidalescare. *v.a.* Fare dei guidaleschi. || *rifl.att.* Empirsi di guidaleschi.
Inguiderdonato. *add.* Senza guiderdone, Non remunerato.
Inguiggiare. *v. a.* Calzar bene la pianèlla, o simile.
Inguináglia. *s.f.* Anguinaglia.
Inguinaja. *s. f.* V. ANGUINAJA.
Inguinale. *add.* Appartenènte all'inguine.
Inguine. *s. m.* Parte del corpo che è tra la coscia, ed il ventre.
Inguistara. *s. f.* Anguistara.
Ingurgitamento. *s.m.* Ingorgiamento. || Ingordígia grande nell'empiersi il còrpo.
Ingurgitare. *v. intr. V.L.* Mangiare e bere con troppa avidità.

Ingusciare. *v. intr.* Entrar nel guscio. || *metaf.* Entrar dentro.
Ingustábile. *add.* Che non può gustarsi.
Inibire. *v.a.* Proibire.
Inibita. *s. f.* Inibitòria.
Inibitòria. *s f.* Decreto che ordina di astenersi da tali o tali atti, o lavori incominciati.
Inibitòrio. *add.* Che inibisce.
Inibizione. *s.f.* Comandamento del magistrato, che ordina di astenersi da uno o più atti.
Inidoneità. *s. f.* Inadattabilità.
Iniettare. *v. a.* Far penetrare una materia liquida in certe parti del corpo animale.
Iniezione. *s.f.* L'atto dell'iniettare.
Inimaginábile. *add.* Da non potersi immaginare.
Inimaginabilità. *s.f.* astratto di Inimmaginabile.
Inimaginato. *add.* Inimmaginabile.
Inimicare. *v. a.* Trattar uno da nemico. || *Inimicarsi uno,* Farselo nemico.
Inimichévole. *add.* contrario d'Amichevole.
Inimicizia. *s. f.* contrario d'Amicizia.
Inimico. *s. m.* Nimico.
Inimico. *add.* Nimico, Contrario, Avvèrso. || Pièno di calamità, Infàusto.
Inimitábile. *add.* Che non si può imitare.
Inintelligíbile. *add.* Contrario d'Intelligibile.
Inintelligibilità. *s. f.* Oscurità di ciò che è inintelligibile.
Inin'estigábile. *add.* Da non potersi investigare.
Iniperbolare. *v.a.* Rappresentare in figura d'ipèrbole.
Iniquezza. *s. f.* Iniquità.
Iniquità. *s. f.* Ingiustizia.
Iniquitoso. *add.* Pieno d'iniquità, Incrudelito, Infellonito.
Iniquizia. *s. f.* Iniquità.
Iniquo. *add.* Ingiusto, Malvagio, Maligno.
Inirascibile. *add.* contrario d'Irascibile.
Inirascibilità. *s. f.* Il non essere irascibile.
Inirritábile. *add.* Non irritabile, Che non ha facoltà d'irritarsi.
Inirritabilità. *s. f.* Mancanza di irritabilità.
Iniscemábile. *add.* Che non può scemarsi.
Inischiarábile. *add.* Che non può schiarirsi.
Inispagnolire. *v. a.* Far pigliare mòdi e costumi spagnuoli.
Inispiegábile. *add.* Che non può spiegarsi.
Inispiegabilità. *s. f.* Qualità di ciò che non può spiegarsi.
Inistábile. *add.* Instabile.
Inistabilità. *s. f.* Instabilità.
Inistancábile. *add.* Che mai non si stanca.
Inistimábile. *add.* Inestimabile.
Iniziale. *add.* Che inizia. || *Iniziali,* Lettere grandi, maggiori delle altre.
Iniziamento. *s.m.* L'atto dell'iniziare. *R.*
Iniziare. *v. a.* Dar principio, Cominciare. || Ricevere nel numero di coloro che professano un culto particolare, e darne la prima istruzione.
Iniziativo. *add.* Atto a dare inizio o principio.
Iniziato. *s. m.* Colui che è iniziato in una religione, setta ec.
Iniziazione. *s.f.* L'atto e L'effetto dell'iniziare.
Inizio. *s. m.* Principio, Cominciamento.
Inizzamento. *s.m.* L'inizzare.
Inizzare. *v. a.* Adizzare.
Inlacciare. *v.a.* Porre in laccio o in lacci. || Irretire, Accalappiare. || *intr.* e *rifl.att.* Dare, o Entrare ne'lacci.
Inlagarsi. *v. rifl. att.* Distèndersi come lago, Farsi a guisa di lago.
Inlaidire. *v. a.* Fare láido. || INLAIDIRSI. *rifl. att.* Divenir láido.
Inlanguidire. *v. intr.* Illanguidire, Divenir languido.
Inlappolare. *v. a.* Empier di láppole.
Inlaqueare. *v. a.* Inlacciare, Incalappiare.
Inlaudábile. *add.* Non laudabile. || Malvagio.

ılécito. *add.* Non lecito.
ıleggiadrire. *v.a.* Far vago, leggiadro, Abbellire. || *intr.* Divenir leggiadro.
ılegittimità. *s. f.* Qualità di ciò che è inlegittimo.
ılegittimo.*add.*Non legittimo.
ıletterato. *add.* Inlitterato.
ılıberale. *add.* Non liberale.
ılıberalità. *s. f.* La qualità stratta di chi è inliberale.
ılıbrare. *v. a.* Adeguare, Aggiustare, Bilanciare.
ıliquefattibile. *add.* Da non poter liquefare.
ılitterato e **Illitterato**. *add.* Non letterato, Idiòta.
ılıvidire. *v. a.* Illividire, Far livido.
ılocale. *add.* Che non occupa luogo limitato.
ılordare.*v. a.* Insozzare.
ılucidarsi. *v.rifl. att.* Divenir lucido.
ıluminare. *v. a.*Illuminare.
ılusione. *s. f.* Illusione.
ılutare.*v.a.*Impiastrar di loto.
malinconicare e **Inmaconichire**. *v. intr.* e *intr. pronom.* Divenir malincònico.
malinconire.*v.intr.* e *pron.* Divenir malincònico.
ınalvagire. *v. intr.* Divenire malvagio. *P. pas.* INMALVAGITO.
ınansuire. *v.a.* Immansuire.
ınarcire. *v. a.* men usato che marcire. *P. pas.* INMARCITO.
ınelare. *v.a.*Ugnere con mèle.
ınabissare. *v. a.* Inabissare.
ınacerbare. *v.a.* Inacerbare.
ınacerbire. *v. a.* Inacerbire.
ınacquamento. *s. m.* L' inacquare.
ınacquare *v.a.* Mettere l'acqua in qualsivoglia liquore. || Acquare, Annaffiare, Irrigare.
ınacquato. *add.*Annacquato.
ınaffiamento. *s.m.* Leggiero bagnamento.
ınaffiare. *v. a.* Annaffiare, Leggermente bagnare.
ınaffiatojo.*s.m.*Annaffiatojo.
ınàffio. *s. m.* Leggièro bagnamento, Innaffiamento.
ınalbare.*v.a.*Cominciare l'acqua o altro liquore a divenir torbido, e albiccio.
Innalberare. *v. a.* Inalberare.
Innalveare. *v. a.* Fare entrare una corrènte d'acqua in un alveo.
Innalzamento e **Inalzamento**. *s. m.* Lo innalzare.
Innalzare e **Inalzare**. *v. a.* Sollevare. || Fare spòrgere o risaltar in fuori. || Sublimare, Illustrare. || *rifl. att.* Sollevarsi, Alzarsi.
Innalzatura.*s.f.*Innalzamento.
Innamare. *v. a.* Pigliare con l' amo.
Innamidare. *v. a.* Inamidare.
Innamoracchiarsi.*v.rifl. at.* Leggermente innamorarsi.
Innamoramento. *s.m.* Lo innamorarsi, e l'amore medesimo.
Innamorare. *v. a.* Accèndere d'amore. || *intr.*Darsi agli amori. || *rifl. att.* Invaghirsi, Accendersi d'amore.
Innamorata. *s. f.* La donna amata.
Innamorativo. *add.* Atto ad innamorare.
Innamorato. *add.* Preso d'amore. || Amoroso.
Innamorazzamento. *s.m.*Lo innamorazzarsi.
Innamorazzarsi. *v.rifl. att.* Leggermente innamorarsi.
Innamoro. *s. m.* Innamoramento.
Innanellamento. *s.m.* L'atto e L'effetto di innanellare.
Innanellare. *v. a.* Dar forma d'anèllo a'capelli e simili. || Dar l'anèllo sposando.
Innanimare. *v.a.* Dare animo, || *rifl.att.* Pigliar animo.
Innanimato. *add.* Di mal animo. || Chi non ha anima.
Innannimare. *v. a.* Innanimare, Dare, animo, Fare animoso.
Innante e **Innanti**. *avv.* Innanzi.
Innanzi. *s.m.* L' esemplare che tengono gli scolari avanti per copiare, Modèllo. || Corridore nel giuoco del Calcio.
Innanzi. preposizione che dinota tempo, e luogo; e vale Prima. || Oltre, Sopra, e simili. || Alla presènza. || In paragone, Verso. || *Innanzi tempo*, Avanti il debito tempo.

Innanzi. *avv.* Piuttosto.
Innanzimèttere. *v.a.* Mettere innanzi.
Innanzinome. *s.m* Il pronome dei Latini.
Innanzipenúltimo. *add.* Che è innanzi al penultimo.
Innanziporre. *v.a.* Anteporre.
Innanzivenire. *v. a.* Antivenire.
Innardire. vedi INARDIRE.
Innaridire. *v. intr.* Inaridire.
Innário. *s.m.* Libro d'inni.
Innarpicare. vedi INARPICARE.
Innarrábile. *add.* Inenarrabile.
Innarsicciare. *v. a.* Abbruciacchiare.
Innarsicciato e **Inarsicciato.** *s. m.* Márgino, o Segno di abbruciamento, o d'arsione.
Innasare. *v.a.* Mettere nel naso.
Innascondíbile. *add.* Da non potersi nascondere.
Innaspare e **Inaspare.** *v. a.* Annaspare.
Innaspatura. *s. f.* L'azione di innaspare; e dicesi quando si è filata la lana, s' avvolge sopra un aspo, e se ne formano delle matasse.
Innaspo. *s. m.* Aspo.
Innasprare. *v. a.* Rendere aspro.
Innasprimento. *s. m.* L' innasprire, Esacerbamento.
Innasprire. *v. a.* Fare aspro, Inruvidire. || *intr.* Divenir aspro.
Innastare. *v. a.* Porre o Ficcare in cima ad un' asta.
Innato. *add.* Insieme nato, Naturale, Nato con noi.
Innaturale. *add.* Non naturale.
Innaturare. *v. a.* Immedesimare, Fare della medesima natura. || *rifl.* Immedesimarsi.
Innaturato. *add.* Avuto o Sortito dalla natura, Innato.
Innaurare. *v.a. V.L.* Indorare.
Innavare. *v. a.* Mettere in nave. || *rifl. att.* Entrare in nave.
Innavertenza. *s. f.* Innavvertènza.
Innavigábile. Aggiunto a nave, Non atta a poter navigare. || Che non si può navigare.
Inne onne. Dicesi di chi fa una cosa svogliatamente e adagio.
Innebbiarsi. *v. rifl. att.* Annebbiarsi.
Innegábile. *add.* contrario di Negabile, Che non può negarsi.
Inneggiare. *v.intr.* Comporre, o Cantar inni. || *att.* Lodare, Celebrare alcuno con inni.
Innegrire. *v. intr.* Diventar negro.
Innenarrábile. *add.* Inenarrabile.
Innentrarsi. *v. rifl. att.* Insinuarsi.
Innerare. *v.intr.* Divenir nero.
Innervare. *v. intr.* Prènder nèrvo.
Innessione. *s.f.* Collegamento.
Innèsso. *P. pas.* di Innettere.
Innestábile. *add.* Da potersi innestare.
Innestagione. *s. f.* L'innestamento, e L'innèsto stesso.
Innestamento. *s. m.* L'atto e L' effètto di innestare.
Innestare. *v. a.* Incastrare, o altrimenti Congiugnere marza o buccia d' una pianta nell' altra, acciocchè in essa si alligni. || Attaccare, Congiugnere, Unire.
Innestato. *add.* Finto, Posticcio.
Innestatura. *s.f.* Innestamento; ed anche il Luogo dove è innestata la pianta.
Innèsto. *s. m.* Ramo innestato. || L'innestare il vajuolo.
Innèttere. *v. a.* Congiungere
Innito. *s.m.* Il nitrire dei cavalli.
Innizzare. *v. a.* Aizzare, Inizzare.
Inno. *s. m. V. G.* Composizione poetica acconcia a cantarsi in onore di Dio o de' Santi.
Innobbediènza. *s. f.* Inobbediènza.
Innocènte. *add.* Che non nuòce, Puro, Senza peccato.
Innocentino. *s. m.* Suol dirsi di persona giovane e senza malizia. || *Innocentini*, i Fanciulli nati di illegittimo congiungimento, e deposti nel luogo a ciò deputato.
Innocènza. *s. f.* Nettezza di colpa, Il non aver colpa in checchessia. || Qualità di ciò che non rèca nocumento, e questo è il significato pròprio.

nnocivo. *add.* Che non è nocivo.
nòcuo. *add.* Che non nuoce.
nògrafo. *s. m. V. G.* Scrittore di inni.
nolìare. *v. intr.* Inoliare.
nolìato. *add.* L'ulive si dicono essere Inoliate quando essendo maturate han già l'olio.
noltrare e **Inoltrare.** *v. intr.* Andar più oltre, più avanti.
nnomábile. *add.* Innominabile.
nnominábile. *add.* Non nominabile. || Nefando.
nnominato. *add.* Senza nome. || Di cui non si conosce il nome. || aggiunto di due ossa delle anche situate a' lati dell' osso sacro. || e *sost.* Anònimo.
nnondare. vedi INONDARE.
nnorare. *v. a.* Inorare.
nnormale. *add.* Contrario alle regole o alle norme comunemente accettate; *Anormale.*
nnòssio. *add.* Innocente.
nnostrare e **Inostrare.** *v. a.* Adornar con òstro. || Inrossare, Invermigliare. || *rifl.* Pigliare il colore dell' òstro.
nnovare. *v. a.* Rinnovare, Far di nuovo. || Mutare. || *rifl. att.* Accrescersi, Divenir come nuovo.
nnovatore. *s. m.* Capo di far novità, Turbatore degli ordini di uno stato.
nnovazione. *s. f.* Rinnovazione. || Introdurre cose nuove.
nnovellare. *v. a.* e *intr.* Rinnovellare.
nnoverábile. *add.* Innumerabile.
nnubbidienza. *s. f.* Inobbedièǹza.
nnudità. *s. f.* Nudità.
nnumerábile. *add.* Che non si può numerare.
nnumerabilità. *s. f.* Qualità di ciò che è innumerabile.
nnumerévole. *add.* Innumerabile.
nnumero. *add.* Innumerabile.
nnuzzolire. *v. a.* Far venire in úzzolo di checchessía.
no. Desinenza che familiarmente si usa a significare picciolezza, meschinità e simili.

Inobbediènte e **Inobediènte.** *add.* Disubbidiènte.
Inobbedienza. *s. f.* Disubbedièǹza.
Inocchiare. *v. a.* Annestare a òcchio.
Inoccultábile. *add.* Da non si potere occultare.
Inoculare. *v. a. V. L.* Inocchiare. || Annestare il vajuolo.
Inoculazione. *s. f.* L' operazione dell' innestare a occhio.
Inodiare e **Innodiare.** *v. intr.* Avere in òdio, Odiare.
Inodorábile. *add.* Che non si può odorare.
Inodorare. *v. a.* Dar odore.
Inodorífero. *add.* Inodorabile.
Inodòro. Aggiunto di fiore o di qualunque altra cosa che non mandi odore.
Inoffensibile. *add.* Che non può essere offeso, Invulnerabile.
Inoffeso. *add.* Non offeso, Illeso.
Inofficioso. *add.* Incivile.
Inoliamento. *s. m.* Lo inoliare, L'essere inoliato. || Una certa come untuosità e sdrucciolevolezza nel profferire le paròle.
Inoliare. *v. a.* Unger con òlio.
Inoliato. *add.* Che ha in sè già l'olio, e dicesi dell' olive.
Inolmarsi. *v. rifl. att.* Riempirsi d'olmi.
Inoltre. vedi OLTRE.
Inomarsi. *v. intr. pronom.* Diventar uòmo.
Inombrare. *v. a.* Adombrare. || *rifl. att.* Ombrarsi.
Inondamento. *s. m.* Inondazione.
Inondare e **Innondare.** *v. a.* Allagare d'acque i terrèni; e dicesi quando i fiumi traboccano, o le acque escono comecchessía da' loro confini. || Irrigare. || dicesi de' popoli e simili che si precipitano a torme negli altrui paesi. || Spargere copiosamente. || Crescere come l'onda del mare. || *intr.* Uscir fuori, Riversarsi coll' onde.
Inondazione. *s. f.* L'inondare.
Inonestà. *s. f.* contrario d' Onestà.
Inonèsto. *add.* Disonèsto.
Inonorato. *add.* Non onorato.

Inope. *add. V. L.* Povero.
Inoperante. *add.* Che non òpera.
Inoperosità. *s. f.* La qualità astratta di inoperoso. *R.*
Inoperoso. *add.* Ozioso, Non operante.
Inópia. *s. f.* Povertà, Bisogno.
Inopinábile. *add. V.L.* Da non potersi pensare, nè immaginare.
Inopinato e **Innopinato.** *ad.* Non pensato, Non immaginato.
Inopportunità. *s. f.* Qualità astratta di cosa inopportuna.
Inopportuno. *add.* Intempestivo.
Inorare. *v. a.* Dorare.
Inordinatezza. *s. f.* Mòdo disordinato, Manièra di vivere disordinata.
Inordinato. *add.* Senza ordine.
Inordinazione. *s. f.* Inordinatezza.
Inorgánico. *add.* Dicesi di qualunque corpo Non organico, Non organato.
Inorgogliare e **Inorgoglire.** *v. a.* Far orgoglioso. || in *sign.rifl.att.* e *intr.* Divenire orgoglioso.
Inornato. *add.* Disadorno.
Inorpellamento. *s. m.* L' inorpellare.
Inorpellare. *v. a.* Ornar con orpèllo. || Coprir con arte checchessía a oggètto che apparisca più vago di quel che è.
Inorpellatura. *s. f.* Inverniciatura.
Inorribilire. *v. a.* Render più òrrido. *P. pas.* INORRIBILITO.
Inorridire. *v. a.* Apportare orrore. || *intr.* Prèndere orrore. || *intr. pronom.* Prèndere orrore.
Inosculamento. *s. m.* Inosculazione.
Inoscularsi. *v. recipr.* Anastomizzarsi.
Inosculazione. *s. f.* Anastamosi.
Inospitale. *add.* Che non dà ospizio. || Barbaro. || Disabitato.
Inospitalità. *s. f.* Qualità di persona o di luogo inospitale.
Inòspite e **Inòspito.** *add.* Dicesi di luogo Solitario, Senza case o altro da albergarvi.

Inossare. *v. intr.* Mettere osso, o Denti, *Indentare.*
Inosservábile. *add.* Non osservabile.
Inosservante. *add.* Che non osserva.
Inosservanza. *s. f.* contrario di Osservanza.
Inosservato. *add.* Non osservato. || Che non è stato mantenuto.
Inossire. *v. intr.* Indurirsi in òssa le parti che dovevano esse molli, Pigliare qualità di òsso
Inottusire. *v. intr.* Diventa ottuso.
Inquadrare. *v. a.* Dividere Scompartire in quadri, in scom partimenti di figura quadra.
Inqualificábile. *add.* Da no potersene esprimere la qualità ed ha sempre senso cattivo.
Inquartare. *v. a.* Frapporr tra' quarti dello stemma.
Inquartazione. *s. f.* Operazio ne usata negli assaggi dell'oro in cui si ha per fine di determi nare con la coppellazione il tito lo esatto di una verga di oro.
Inquietà. *s. f.* Lo stato di ch non ha quiete.
Inquietante. *add.* Che inquièta
Inquietare. *v. a.* Tòr la quiete Travagliare. || *rifl.* vale Alterar si, Fare atti di stizza.
Inquietazione. Lo inquietare
Inquiète. *s. f.* contrario di Quiè te, Inquietezza, Inquietudine.
Inquietezza. *s. f.* Qualità Stato di ciò ch' è inquieto.
Inquièto. *add.* Senza quète Travagliato, Tribolato.
Inquietúdine. *s. f.* Travaglio Passione, Tribolazione.
Inquilinato. *s. m.* Lo stato de l' inquilino.
Inquilino. *s. m. V. L.* Abitato nel suolo altrui.
Inquinamento. *s. m. V. L.* Lor damento.
Inquinare. *v. a. V. L.* Lordar
Inquirere. *v. intr.* Investigar
Inquisire. *v. a.* Processare i r in una causa criminale.
Inquisitore. *verb. m.* Diligèn te ricercatore. || Chi presiede tribunale della inquisizione.

Inquisizione. *s.f.* Diligènte ricercamento. || Tribunale presso i cattolici, il quale giudica gli eretici, e i delitti in materia di fede. || L' esercizio del tribunale della inquisizione.

Inraccontábile. *add.* Da non potersi raccontare.

Inracquistábile. *add.* Che non si può racquistare, ricuperare.

Inradiare. *v. a.* Irradiare.

Inradiazione. *s.f.* Irradiazione.

Inragionévole e **Irragionevole.** *add.* Inrazionale.

Inrancidimento. *s.m.* Putrido corrompimento che compete alle cose sulfuree, pingui ecc.

Inrancidire. *v. intr.* Divenire rancido.

Inrazionábile e **Irrazionábile.** *add.* Inrazionabile.

Inrazionale e **Irrazionale.** *add.* Che non ha ragione.

Inrazionalità. *s. f.* Qualità di ciò che è irragionevole.

Inrecuperábile. *add.* Che non si può recuperare.

Inreflesso. *add.* Non reflesso.

Inrefragabile. *add.* Che non si può confutare.

Inrefrenábile. *add.* Che non si può frenare.

Inregolanza. *s.f.* Irregolarità.

Inregolare e **Irregolare.** *ad.* Che non ha règola, Fuor d'ordine. || Caduto in irregolarità.

Inregolarità. *s. f.* Qualità e Stato di ciò che è Irregolare.

Inregolato. *add.* Smoderato.

Inreligiosità e **Irreligiosità.** *s. f.* Qualità e Stato di ciò ch' è inreligioso.

Inreligioso e **Irreligioso.** *ad.* Che non ha religione, Empio.

Inremeábile e **Irremeábile.** *add. V.L.* Da cui non si può ritornare.

Inremediábile e **Irremediábile.** *add.* Che non può rimediarsi.

Inremediévole e **Irremediévole.** *add.* Senza rimedio.

Inremissibile e **Irremissibile.** Che non si può rimettere.

Inremunerábile e **Irremunerábile.** *add.* Che non si può remunerare.

Inremunerato e **Irremunerato.** *add.* Che non ha avuto remunerazione.

Inreparábile e **Irreparábile.** *add.* Senza riparo.

Inreprensíbile e **Irreprensíbile.** *add.* Che non merita riprensione.

Inreprobábile e **Irreprobábile.** *add.* Che non merita riprovazione.

Inrepugnábile e **Irrepugnábile.** *add.* Cui non si può ripugnare.

Inresistíbile e **Irresistíbile.** *add.* A cui non si può resistere.

Inresolutezza. *s. f.* Inresoluzione.

Inresoluto. *add.* Irresoluto.

Inresoluzione e **Irresoluzione.** *s. f.* L' atto e L' effetto e La qualità di colui che non sa risòlversi e simile.

Inretamento e **Irretamento.** *s. m.* L' inretire, Insidie di reti.

Inretare. *v. a.* Prèndere, Coprir con rete.

Inretire. *v. a.* Irretire.

Inretrattábile e **Irretrattábile.** *add.* Da non retrattarsi.

Inrettamente. *add.* Non rettamente.

Inrettitúdine. *s. f.* Contrario di Rettitudine.

Inreverènte e **Irreverente.** *add.* Non reverènte.

Inreverènza e **Irreverenza.** *s.f.* contrario di Reverènza.

Inrevocábile e **Irrevocábile.** *add.* Non revocabile, Che non si può revocare.

Inrevochévole e **Irrevochévole.** *add.* Irrevocabile.

Inricchire e **Irricchire.** *v. intr.* Arricchire.

Inriconciliábile e **Irreconciliábile.** *add.* Che non si può riconciliare.

Inricordévole e **Irricordévole.** *add.* Che non si ricorda.

Inriducibile. *add.* Che non può ridursi.

Inrigare e **Irrigare.** *v. a.* Bagnare, Annaffiare.

Inrigazione e **Irrigazione.**

s. f. L' atto ed il Tempo dell'irrigare.

Inrigidire e **Irrigidire**. *v. intr.* Divenir rigido, rúvido, aspro. || e *attiv.* Rèndere rigido.

Inrimediábile e **Irrimediábile**. *add.* Che non ha rimèdio.

Inrimessibile e **Irrimessibile**. *add.* Da non si poter perdonare, o rimettere.

Inrimunerato. *add.* Inremunerato.

Inriservato. *add.* Non riservato, Senza circospezione.

Inrisione e **Irrisione**. *s. f.* Scherno, Derisione.

Inrisolutezza. *s. f.* Irresolutezza.

Inrisoluto e **Irrisoluto**. *add.* contrario di Resoluto.

Inrisoluzione. *s. f.* Irrisoluzione.

Inrisore e **Irrisore**. *verb.* Che irride.

Inritamento e **Irritamento**. *s. m.* Irritazione.

Inritare. *v. a.* Irritare.

Inritazione e **Irritazione**. *s. f.* L'atto e l'effetto dell' irritare. || Provocamento, Stimolo.

Inritrosire e **Irritrosire**. *v. intr.* Divenir ritroso.

Inriverènte e **Irriverente**. *add.* Non riverente.

Inriverènza e **Irriverenza**. *s. f.* Inreverenza.

Inromitarsi. *v. intr. pronom.* Farsi romito.

Inrorare. *v. a.* Irrorare.

Inrossare. *v. a.* Far rosso. || *rifl. att.* Farsi rosso.

Inrubinare e **Irrubinare**. *v. a.* Arrubinare. || INRUBINARSI. *rifl. att.* Ornarsi di rubini. || e Pigliare apparènza di rubino.

Inrugginire e **Irrugginire**. *v. a.* Arrugginire.

Inrugiadare e **Irrugiadare**. *v. a.* Coprir di rugiada. || Aspèrgere.

Inruvidire e **Irruvidire**. *v. a.* Far rúvido, Inasprire.

Insabbiamento. *s. m.* Deposizione di sabbia trasportata dal mare o da' fiumi.

Insaccagione. *s. f.* Imborsazione.

Insaccamento. *s. m.* Lo insaccare.

Insaccare. *v. a.* Mettere in sacco. || Contenere. || Ingojare, Metter dentro. || Entrare in un luogo con pericolo di non poterne uscire. || Mettere la carne di majale pesta e salata nelle budèlla, per far salami, salsiccie e simili. || Metter dentro persone o cose alla rinfusa.

Insafardare. *v. a.* Sporcare una cosa con materie grasse e sucide.

Insalare. *v. a.* Aspèrgere di sale. || *rifl. att.* Divenir salso, insalato.

Insalata. *s. f.* Cibo di certe qualità di èrbe, che si mangiano condite con sale, aceto e olio; e per lo più crude.

Insalatajo. *s. m.* Venditor d'insalata.

Insalatiera. *s. f.* Vassojo assai fondo, per condirvi e rivoltarvi la insalata.

Insalato. *add.* Salso, detto dell'acqua di mare.

Insalatura. *s. f.* Lo insalare. || La matèria da insalare. || Tempo d' insalare la carne di pòrco.

Insaldábile. *add.* Che non può saldarsi.

Insaldare. *v. a.* Dar la salda || Far saldo.

Insaldato. *add.* Unito con salda, Impiastrato di salda.

Insaldatora. *s. f.* Operaja che dà la salda ai pannilini.

Insaldatura. *s. f.* L'atto e l'effetto dell'insaldare.

Insaleggiare. *v. a.* Leggermente insalare, Saleggiare.

Insalíbile. *add.* Che non si può salire.

Insalsarsi. *v. rifl. att.* Divenir salso.

Insalúbre. *add.* contrario di Salubre.

Insalubrità. *s. f.* Qualità astratta di ciò che è insalubre.

Insalutante. *add.* Che non saluta.

Insalutato. *add.* Non salutato.

Insalvábile. *add.* Che non può salvarsi.

Insalvaticare. *v. intr.* Insalvatichire.

Insalvatichire. *v. intr.* Divenir salvatico. || Divenir rozzo, aspro, zòtico.
Insanàbile. *add.* Da non si poter sanare, Incurabile.
Insanamente. *avv.* Pazzamente, Stoltamente, Eccessivamente.
Insanguinamento. *s. m.* L'atto e L'effetto dell' insanguinare.
Insanguinare. *v. a.* Spargere, o Bruttar di sangue. || *rifl. att.* Spargersi, Bruttarsi di sangue.
Insanguinato. *add.* da Insanguinare; Bruttato di sangue.
Insánia. *s. f. V. L.* Pazzia, Stoltizia.
Insaniare. *v. intr.* Insanire.
Insanire. *v. intr. V. L.* Impazzare, Diventare insano.
Insano. *add. V.L.* Pazzo, Stolto. || Che è da pazzo. || Malsano.
Insapiènte. *add.* Ignorante.
Insapiènza. *s. f.* contrario di Sapiènza.
Insaponamento. *s. m.* Lo insaponare. || *Insaponamento di gòrgia*, Pronunzia squarciata, e aspirata di certi popoli.
Insaponare. *v. a.* Soffregare una cosa con sapone, Lavar con sapone tal cosa per farla monda. || Pronunziare le parole con una certa untuosità.
Insaporare. *v. a.* Dar sapore. || Rènder grato. || INSAPORARSI. *rifl. att.* Divenir saporito.
Insassare. *v. a.* Convertire in sasso. || *rifl. att.* Diventar sasso. || Rimaner come stupido.
Insatanassare. *v. a.* Metter il diavolo addosso.
Insatanassito. *add.* Furioso, Imperversato come un satanasso.
Insatollàbile. *add.* Insaziabile.
Insaturàbile. *add.* Insaziabile.
Insaziàbile. *add.* Che mai non si sazia.
Insaziabilità. *s. f.* Smoderato appetito di checchessia, Ingordigia.
Insazietà. *s. f.* Insaziabilità.
Inscampàbile. *add.* Che non può scampàrsi, Inevitabile.
Inschiavire. *v. a.* Render schiavo. *P. pas.* INSCHIAVITO.
Inschidionare. *v. a.* Infilzare nello schidione.
Insciènte. *add.* Che non sa, Ignorante.
Inscio. *add. V. L.* contrario di Conscio.
Inscogliare. *v. a.* Far urtare negli scògli. || INSCOGLIARSI. *rifl. att.* Insinuarsi tra gli scògli.
Inscrittibile. *add.* Che non può inscriversi.
Inscrittivo. *add.* Appartenènte all'inscrizione, all'intitolazione.
Inscritto e **Iscritto.** *P. pas.* di Inscrivere.
Inscrivere o **Iscrivere.** *v. a.* Porre iscrizione, Scriver sopra. || Registrare.
Inscrizione o **Iscrizione.** *s.* Titolo. || Contrassegno. || Epitaffio. || Soprascritta di lettera. || Registrazione.
Inscrutàbile e **Iscrutàbile.** *add.* Che non si può intèndere nè investigare.
Inscrutabilità e **Iscrutabilità.** *s. f.* Qualità di ciò che è inscrutabile.
Inscúlpere. *v. dif.* Scolpir sopra. *P. pr.* INSCULPENTE.
Inscurire. *v. a.* Rèndere oscuro, Oscurare. || *intr.* Farsi scuro.
Inscusàbile e **Inescusàbile.** *add.* Che non ha scusa, Che non può scusarsi.
Insecàbile. *add.* Incapace di taglio, Che non può tagliarsi.
Inseccare. *v. a.* Seccare, Fare seccare. || *rifl. pas.* Divenir secco, Seccarsi.
Insecchire. *v. intr.* Divenir magro. || *att.* Rèndere secco.
Insecutore. *s. m.* Chi inseguisce alcuno, Persecutore.
Insediare. *v. a.* Mettere in sedia, Mettere in possesso.
Inseducibile. *add.* Da non potersi sedurre.
Insegna. *s. f.* Bandièra. || La compagnia intera de' soldati retti sotto la medesima insegna. || Impresa, o Arme di popolo e di famiglie. || Quel segno che gli artefici tengono appiccato alle lor botteghe per farle distinguer dall' altre. || Segno, Indizio. || Attributo. || Distintivo di un grado.
Insegnàbile. *add.* Che può insegnarsi.

Insegnamento. *s. m.* Lo insegnare, Ammaestramento.
Insegnante. *s.m.* Chi insegna.
Insegnante. *add. Corpo insegnante*, Tutti i professori di Università, Liceo ec. *R.*
Insegnare. *v.a.* Dare altrui cognizione di una scienza, di un'arte ec., Ammaestrare. || Palesare, Scoprire.
Insegnativo. *add.* Atto ad insegnare, Instruttivo.
Insegnato. *add.* Ammaestrato.
Inseguace. *add.* Che non segue una persona o una cosa.
Inseguire. *v. a.* Dar dietro a chi fugge, Dare la caccia.
Inseliciare. *v. a.* Selciare.
Inseliciato. *s. m.* Lástrico fatto di pietre piccole o di pietre poco più grandi dei ciottoli.
Inselvarsi. *v. rifl. att.* Rifuggirsi nelle selve, Imboscarsi. || Divenir selva.
Inselvatichire. *v. intr.* Il ritornare delle piante e de' terreni allo stato di natura, Divenire salvatico. *P. pas.* INSELVATICHITO.
Insembruno. *add.* Qualità di panno.
Inseminato. *add.* Non seminato, Non coltivato, Inculto.
Insemitarsi. *v. intr. pronom. V. L.* Mettersi in via.
Insenare. *v. a.* Riporre, Nascondere in seno. || *rifl. att.* Curvarsi a modo di seno.
Insenata. *s. f.* Seno di mare, Golfo.
Insenatura. *s. f.* Curvità del letto del fiume e del mare.
Inseniciare. *v. a.* quasi Insiliciare, Coprir le strade di pietre più grosse de'ciottoli, e più piccole delle lastre.
Inseniciata. *s. f.* **Inseniciato.** *m.* La parte laterale di una strada battuta ordinariamente dai pedoni, Marciapiède.
Insensatággine. *s. f.* Insensatezza.
Insensatezza. *s. f.* Stoltezza.
Insensato. *add.* Privo di sènso intellettuale, Stupido, Stolto.
Insensibile. *add.* Che non sènte, Che non ha sentimento. || aggiunto di cosa, Che non apparisce al sènso. || Che non rèsta commòsso o simili.
Insensibilità. *s. f.* Difetto di sensibilità.
Insensibilmente. *avv.* Senza sènso, Senz'apparire al sènso. || A poco a poco. || Senza avvedersene, Senza sentire.
Insensitivo. *ad.* Privo di senso.
Insensivo. *add.* Non atto a sentire.
Insensualità. *s.f.* contrario di Sensualità.
Inseparábile. *add.* Non separabile, Incapace di separazione.
Inseparato. *add.* Non separato.
Insepolto. *add.* Non sepolto.
Insepoltura. *s. f.* Il non esser sepolto.
Insepulto. *add.* Insepolto.
Inserenare. *v.a.* Rasserenare.
Inserimento. *s. m.* L' atto di inserire.
Inserire. *v.a.* Metter l'una cosa nell'altra, Mettere dentro. || Innestare, Insertare.
Inserpentarsi. *v. intr. pron.* Esser cinto da serpenti.
Inserpentire. *v. intr.* Invelenire, Arrabbiare a guisa di serpènte. *P. pas.* INSERPENTITO.
Inserpire. *v. a.* Convertire in sèrpe. || *v. intr.* Divenir sèrpe.
Inserrare. *v.a.* Serrare, Inchiudere, Racchiudere.
Inserta. *s. f.* detto di Lettera, vale lo stesso che chiusa dentro a un' altra.
Insertare. *v. a.* Inserire. || Intrecciare, Consertare. || *rifl. att.* Congiungersi, Unirsi.
Insèrto. *s. m.* Innèsto.
Inservibile. *add.* Che non serve più all' uso cui era destinato.
Inserviente. *add.* Che serve ed è acconcio a fare alcuna cosa. ||
Inservigiato. *add.* Serviziato.
Inserzione. *s. f.* L'atto d'inserire, di mettere una cosa nell'altra, Inserimento.
Insèsso. *s.m.* Bagno che arriva fino alla cintura, Semicupio.
Insetare e **Insetire.** *v.a.* Innestare. || Fasciare, e Coprire di seta.
Inséto. *s. m.* Innestamento, e anche il nèsto stesso.

ɜetticida. *add.* Aggiunto di cune composizioni e sostanze e hanno efficacia di uccidere rti insetti nocivi o fastidiosi. *R.*
ɜettivoro. Aggiunto di que- animali che si cibano di in- ti.
ɜètto. *s. m.* Nome genèrico bacheròzzoli o bruchi.
ettologia. *s. f.* Parte della ria che tratta degl'insetti.
ettològico. *add.* Che con- ne la insettología. *R.*
ettòlogo. *s.m.* Chi professa ɜsegna la Insettología. *R.*
everire. *v. a.* Far sevèro, nder sevèro.
idia. *s.f.* Nascoso inganno ad ui offesa, Agguato.
idiare. *v. a.* Porre, o Tèn- e insidie.
idiévole. *add.* Atto a insi- e.
dioso. *add.* Pien d'insidie, o di fare insidie.
ème. *avv.* Unitamente, e Di pagnía, L'uno con l'altro, na cosa con l'altra. || Vicen- olmente, L'uno all'altro. || *sieme*, Ciò che resulta dal- one o accordo di varie parti orrenti a un fine.
memente. *avv.* Insième.
parsi. *v. intr. pronom.* ondersi nella sièpe.
ne. *add.* Famoso, Chiaro.
nificante. *add.* Non si- cante, Inconciudente.
gnire. *v. a. V. L.* Decorare, tre, Rèndere insigne.
gnorire. *v. a.* Far signore. SIGNORIRSI. *rifl. att.* Farsi ore, Impadronirsi.
no. *prep.* Infino. || Intero imento della cosa di cui si . || Anche.
nuabile. *add.* Che non può uarsi.
nuabilità. *s. f.* Qualità o rietà di ciò che è insinua-
nuante. *add.* Che insinua, 'introduce.
nuare. *v. a.* Introdurre a a poco, bel bèllo. || Met- entro. || *rifl. att.* Introdursi.
nuazione. *s. f.* Introduci- mento. || Palesamento. || Discorso col quale, senza apertamente significare una cosa, la diamo a comprèndere, o si prepara l'animo dell'ascoltatore.
Insipidezza. *s. f.* Qualità e Stato di ciò che è insípido, Sciocchezza, Scipitezza. || Mancanza di buon senno, di ragione.
Insipidire. *v. intr.* Divenire insípido, Senza sapore.
Insípido. *add.* Sciòcco, Scipíto.
Insipiènte. *add.* Sciòcco, Che non ha senno, Ignorante.
Insipiènza. *s. f.* Mancanza di sapiènza, Sciocchezza.
Insipillare e **Inzipillare**. *v. a.* Instigare, Stimolare con modi lusinghevoli e insistènti.
Insistènza. *s. f.* L'insistere.
Insistere. *v. intr.* Star fermo o ostinato in alcuna cosa.
Insitare. *v. a.* Innestare.
Insíto. *s. m.* L'innèsto a spacco o a corona.
Insíto. *add.* Innato, Ingènito, Inserito nell'interno.
Insizione. *s. f.* Innèsto.
Insmorzàbile. *add.* Che non può smorzarsi, Inestinguibile.
Insoave. *add.* Non soave.
Insoavità. *s. f.* Qualità di ciò che è insoave.
Insocciare. *v. a.* Porre il bestiame a sòccio.
Insoccorso. *add.* Che è privo di soccorso.
Insociábile. *add.* Che non è sociabile, Che non ha società o commercio con altri.
Insociabilità. *s. f.* La qualità astratta di chi è insociabile. *R.*
Insociévole. *add.* Lo stesso, ma men usato, che insociabile. *R.*
Insodisfatto. *add.* Non sodisfatto. *R.*
Insofferente. *add.* Che non comporta, o comporta poco e di mala voglia una cosa. *R.*
Insofferenza. *s.f.* Intolleranza.
Insoffiare. *v. a.* Soffiare. || Spirare ajuto, grazia divina.
Insofficiente. *add.* Non sofficiente.
Insofficiènza. *s. f.* Qualità e stato di ciò ch'è insufficiente.

Insoffigurábile. *add.* Che non può figurarsi.
Insoffribile. *add.* Che non si può soffrire.
Insoggettábile. *add.* Che non si può soggettare.
Insoggettire. *v. a.* Far suggetto e servo, Soggiogare.
Insognarsi. *v. intr. pronom.* Sognarsi. || Immaginarsi a caso.
Insolazione. *s.f. Termine medico*, L' azione che esercita il sole sul corpo umano.
Insolcábile. *add.* Che non si può solcare.
Insolcare. *v. a.* Solcare, Fare il solco.
Insolènte. *add.* Insolito, Ch' è fuor di costume. || Arrogante.
Insolenteggiare. *v. intr.* Fare l'insolènte, Insolentire.
Insolentire. *v. intr.* Diventare insolènte.
Insolenza. *s. f.* Qualità di ciò ch'è insolènte, Arroganza.
Insolescente. *add.* Insolente, Che insolentisce.
Insolfare. *v. a.* Impiastrare di solfo. || *rifl. pas.* Riempirsi di solfo o di vapore di solfo.
Insolito. *add.* Non sòlito.
Insollare. *v. intr.* Divenire sòllo, sòffice. || Rènder vano.
Insolúbile. *add.* Non solubile, Che non si può sciòglierе.
Insolubilità. *s. f.* Qualità astratta di ciò che è insolubile.
Insoluto. *add.* Non sciolto, non dichiarato. *R.*
Insolvente. *add.* detto di una persona, di una compagnia commerciale, che non ha modo da pagare quel che deve a'suoi creditori. *R.*
Insolvenza. *s. f.* La qualità astratta di chi è insolvente. *R.*
Insolvibile. *add.* Si dice spesso per Insolvente, ma con minor proprietà. *R.*
Insolvibilità. *s.f.* Lo stesso, ma anche men bello, che insolvenza. *R.*
Insomma. *avv.* È modo di concludere. || vale lo stesso che Alle corte.
Insommergibile. *avv.* Che non può sommèrgersi.
Insonare. *v. a.* Sonar dentro.
Insonnare. *v. a.* Indur sònno.
Insònne. *add. V. L.* Che non ha sonno, Dissonnato.
Insònnio. *s. m.* Privazione del sonno.
Insonnito. *s.m.* Addormentato, Che ha preso sonno.
Insònte. *add. V. L.* Che non nuoce, Innocente.
Insopportábile. *add.* Da non si poter sopportare. || Impaziente.
Insopportévole. *add.* Insopportabile.
Insordire. *v. intr.* Divenir sordo.
Insòrgere. *v. intr.* Insurgere, Alzarsi contro, Sollevarsi.
Insormontábile. *add.* Che non si può sormontare, Insuperabile.
Insórto. *part.* da Insorgere.
Insospettire. *v. intr.* Prender sospetto. || e *att.* Mettere in sospètto. *P. pas.* INSOSPETTITO.
Insostenibile. *add.* e *sost.* Che non si può sostenere.
Insoziábile. *add.* Insociabile.
Insozzare. *v. a.* Far sozzo, Bruttare. || usasi pure *rifl. att.*
Insozzire. *v. intr.* Insozzare.
Inspárgere. *v. a.* Cospargere.
Insperábile. *add.* Che non può sperarsi.
Insperatamente. *avv.* Inaspettatamente, Fuor d' ogni aspettazione, Improvvisamente.
Insperato. *add.* Non isperato Non aspettato, Inopinato.
Inspèrgere. *v. a.* Aspèrgere.
Inspessamento. *s.m.* Condensamento.
Inspessare. *v. intr.* Diventar spesso, dènso, Addensarsi. || *att.* Addensare, Farè spesso, denso.
Inspessato. *add.* Condensato.
Inspessire. *v. a.* e *intr.* Inspessare. || *rifl. att.* e *intr. pron.* Divenire spesso, Condensarsi.
Inspettore e **Ispettore.** *s.m.* Osservatore. || Quegli che è deputato a sorvegliare a qualche si voglia ufficio o faccenda.
Inspezione e **Ispezione.** *s. V. L.* Il considerare, ed esaminare una cosa. || Considerazione Ufficio, Appartenènza.
Inspiramento e **Ispiramento.** *s.m.* Inspirazione.

Inspirare e **Ispirare**. *v. a.* Metter in mente o nell'animo. || Esalare, Spirare. || Infondere, Stillare. || Animare una cosa, Infondere spirito in essa. || *Inspirare*, Tirare a sè il fiato.

Inspirazione e **Ispirazione**. *s. f.* Motivo interno della volontà che incita a operare. || Azione del petto, pel cui mezzo l' aria viene ammessa ne'polmoni.

Inspontáneo. *add.* Non spontaneo, Involontario.

Inspregiare. *v.a.* Dispregiare.

Instábile. *add.* Non stabile.

Instabilità. *s. f.* Qualità, e Stato di ciò ch' è instabile.

Installare. *v.a.* Mettere in possesso.

Installazione. *s. f.* L' atto e L'effetto dell'installare.

Instancábile. *add.* Indefèsso, Che non si stanca.

Instancabilità. *s. f.* astratto di Instancabile.

Instancabilmente. *avv.* Infaticabilmente.

Instantáneo. *add.* Istantáneo.

Instante e **Istante**. *s. m.* Momento brevissimo di tempo.

Instante e **Istante**. *ad.* e *sost.* Chi fa istanza in un giudizio, Querelante.

Instantemente e **Istantemente**. *avv.* Con istanza.

Instanza e **Istanza**. *s. f.* Perseveranza nel domandare, nel chiedere. || Obiezione, Replica o Addizione di prova.

Instare e **Istare**. *v. a.* Fare instanza. || Persistere a voler fare una cosa. || Sovrastare.

Instaurare. *v. a.* Restaurare.

Instaurazione. *s. f.* L' atto e L' effetto di instaurare.

Instellarsi. *v. rifl. att.* Ornarsi di stelle.

Insterilire. *v. intr.* Divenire sterile. *P. pas.* INSTERILITO.

Instigamento e **Istigamento**. *s. m.* Lo instigare.

Instigare e **Istigare**. *v.a.* Incitare, Stimolare.

Instigazione e **Istigazione**. *s. f.* Stimolo, Incitamento.

Instillare. *v. a.* Infondere a stilla a stilla. || Insinuare.

Instinto e **Istinto**. *s. m.* Sentimento che si genera negli animali tutti, e che gli incita a certi movimenti ed operazioni, per le quali sovente si procacciano quello che loro giova, o fuggono quello che loro nuoce. || Inclinazione, Indole, Voglia, Affetto, Impulso.

Institore. *s. m.* Amministratore, Agente per conto altrui.

Institoria. *s. f.* Ufficio dell'institore.

Instituire e **Istituire**. *v.a.* Dar principio, Ordinare, Fondare, Stabilire. || *Instituire erede alcuno*, Lasciare ad alcuno l' eredità. || Fabbricare. || Istruire.

Instituta. *s. f.* Le prime instituzioni di qualche scienza.

Institutista. *s.m.* Lettore, Professore d'instituta.

Institutivo. *add.* Atto ad instituire.

Instituto e **Istituto**. *s. m.* Instituzione, Ordine, Divisamento. || Accademia, Licèo o simili. || Ordine religioso.

Instituzione e **Istituzione**. *s. f.* Disposizione, Ordinazione, Cominciamento, Fondazione. || Addottrinamento. || Eredità.

Instolidire. *v. intr.* Divenire stolido. *P. pas.* INSTOLIDITO.

Instradare. *v. a.* Inviare, Avviare.

Instrarre. *v. a.* Toglier via, Separare. *P. pr.* INSTRAENTE.

Instruire e **Istruire**. *v.a.* Ammaestrare. || Ragguagliare, Informare. *P. pr.* INSTRUÈNTE.

Instrumentale e **Istrumentale**. *add.* Appartenènte a strumento. || Che fa ufficio di strumento. || Organico.

Instrumentário. *add.* Instrumentale.

Instramento e **Istrumento**. *s. m.* Qualunque arnese che sèrve agli artefici. || Contratto in iscrittura autenticata dal notajo. || Arnese con cui si suona.

Instruttivo ed **Istruttivo**. *add.* Che instruisce, Atto ad istruire.

Instrutto e **Istrutto**. *add.* Ammaestrato. || Apparecchiato. ||

Schierato, In ordine di battaglia. || vale eziandío Fornito.

Instruzione e **Istruzione**. *s. f.* L'instruire, Ammaestramento. || Regola, Norma. || Avviso.

Instupidire e **Istupidire**. *v. intr.* Stupidire.

Insù. vedi Su.

Insubordinatezza. *s. f.* L'essere insubordinato. *R.*

Insubordinato. *add.* Dicesi di chi non sta soggetto all'autorità di chi a lui è superiore.

Insubordinazione. *s. f.* La qualità di chi è insubordinato.

Insucidare e **Insudiciare** e **Insucidire**. *v. intr.* Far súcido. || Guastare. || *rifl. att.* e *pas.* Divenir súcido.

Insudare. *v. intr.* Affaticarsi attorno ad una cosa.

Insueto. *add. V. L.* Insòlito.

Insuetúdine. *s. f.* Contrario di Consuetudine.

Insufficiente. *add.* Insofficiènte, Scarso, Incapace.

Insufficientemente. *av.* Senza sufficiènza.

Insufficiènza. *s. f.* contrario di Sufficiènza.

Insufflare. *v. a.* Soffiar dentro, Inspirare.

Insuffiazione. *s.f.* Ispirazione.

Insugarsi. *v. rifl. att.* Arricchirsi di sugo; detto delle piante.

Insuggettire. *v. a.* Rendersi suggetto, Sottomettere.

Insulare. *add.* Della isola, o Delle isole. *R.*

Insulsággine. *s.f.* Atto o detto da persona insulsa.

Insulsamente. *avv.* Con maniera insulsa, Scioccamente.

Insulso. *add.* Sciocco.

Insultare. *v.a.* Fare insulti, soperchierie. || Attaccar all'improvviso ed a petto scoperto un posto coll'arme alla mano, senza farvi breccia nè formar trincèa.

Insultazione. *s. f.* Insulto.

Insulto. *s. m.* Ingiuria, Superchiería. || Parossismo del male, o del tempo nel quale il parossismo sorprènde. || Assalto.

Insuperábile. Non superabile.

Insuperbimento. *s. m.* Levamento in supèrbia.

Insuperbire. *v. a.* Rènder supèrbo. || *intr.ass.* e *intr.pronom.* Divenir supèrbo.

Insúrgere. *v. intr.* Levarsi in su. || Opporsi all'altrui opinione.

Insurrezionale. *add.* Concernente la insurrezione, Fatto per insurrezione. *R.*

Insurrezione. *s. f.* L'insorgere. || Ribellione.

Insussistènte. *add.* Che non sussiste. || Chimerico, Vano.

Insussistènza. *s. f.* Qualità e Stato di ciò ch'è insussistènte.

Insusurrare. *v. a.* Susurrare.

Insvegliévole. *add.* Da non potersi svegliare.

Intabaccare. *v. a.* Fare veementemente innamorare. || *rifl. att.* Ingolfarsi in checchessía.

Intabarrarsi. *v. rifl. att.* Coprirsi la persona con tabarro.

Intaccacchiare. *v. a.* Leggermente intaccare.

Intaccamento. *s. m.* L'atto e L'effètto di intaccare.

Intaccare. *v.a.* Far tacca, Fare in superficie piccol taglio. || Offèndere, Pregiudicare, detto di onore, fama, ecc. || e Cominciare a consumare checchessía.

Intaccatura. *s.f.* Piccol taglio, che si fa nel legno o nella pietra affine di collegarvi per entro altri legni e pietre.

Intacco. *s. m.* Intaccatura. || Offesa, Pregiudizio, Danno.

Intagliamento. *s. m.* Lo intagliare.

Intagliare. *v. a.* Formare con tagli, in legno, marmo, o altra matèria checchessía. || Scolpire o di rilievo, o d'incavo.

Intagliato. *s.m.* Intaglio.

Intagliato. *add.* Trinciato, Tagliuzzato, Frastagliato. || A manièra d'intaglio.

Intagliatore-trice. *verb.* Chi o Che intaglia. || Incisore.

Intagliatura. *s.f.* Intagliamento, Lo intagliare.

Intáglio. *s. m.* Lavoro di rilièvo o d'incavo. || Profilo.

Intagliuzzare. *v. a.* Intagliare minutamente.

Intallire. *v. intr.* Fare il tallo.

Intanagliare. *v. a.* Tormenta-

re, ossia Stracciar le carni con tanaglie.

Intanare. *v. intr.* e più spesso *intr.pronom.* Entrare in tana. || Nascondersi, Serrarsi dentro.

Intanfare. *v. intr. ass.* Pigliar di tanfo, Tener di muffa.

Intanfire. *v. intr. ass.* Pigliare odor di tanfo, di muffa.

Intangibile. *add.* Che non si può toccare. || Inviolabile.

Intanto. *avv.* Per tale, o Per tanta parte. || In questo o in quel mèzzo tempo.

Intarlamento. *s. m.* Lo intarlare.

Intarlare. *v.intr.* Avere in sè i tarli, Esser roso dai tarli

Intarlato. *add.* Che è roso da tarli. || Vecchio.

Intarlatura. *s. f.* Lo intarlare. || Quella polvere che fa il tarlo rodendo il legno.

Intarmare. *v. intr. ass.* talvolta *pronom.* Essere roso o consumato dalle tarme, o tignuòle.

Intarsiamento. *s.m.* L' atto e L'effètto di intarsiare.

Intarsiare. *v. a.* Commettere insieme pezzuoli di legname di più colori a disegni di ornati e anche di figure.

Intarsiatore. *s. m.* Che esercita l'arte dell'intarsiare.

Intarsiatura. *s. f.* Commettitura a lavoro di tarsia.

Intarsio. *s. m.* Intarsiamento, Arte dell'intarsiare.

Intartarirsi. *v. intr. pronom.* Ricoprirsi di tartaro.

Intasamento. *s.m.* Lo intasare, Catarro nasale, Infreddatura.

Intasare. *v. intr.* Empier di taso. || Chiudere e serrar le fessure con diligènza, Rintasare. || dicesi pure dell' effètto dell' infreddatura di testa.

Intasato. *s. m.* Intasamento.

Intasatura. *s. f.* Intasamento.

Intasazione. *s. f.* Intasatura.

Intascare. *v. a.* Mettere in tasca. || Ridurre in suo potere.

Intassellare. *v.a.* Commettere con tassèllo, Racconciare con tassèllo.

Intassellatura. *s. f.* Il mettere un tassèllo comecchessía

Intatto. *add. V.L.* Non toccato, Non corrotto, Puro.

Intavolare. *v. a.* Far tavola; e dicesi del giuòco degli scacchi, o simili, quando si fa pace; Paciare, Pattare. || Ordinare tutti i pezzi sul tavoliere in principio di partita. || Scriver per via di note e di numeri le voci del canto, e del suono. || Registrare nelle tavole, come dire nei libri pubblici. || Incrostare. || *Intavolare negòzio, trattato*, o checchessía, si dice del Cominciarlo, Farne la proposizione.

Intavolato. *s. m.* Parete di tavole. || Tavolato, Assíto.

Intavolato. *add.* Dipinto in tavola. || detto di un vento Che spira forte e diretto verso un luogo.

Intavolatura. *s. f.* Scrittura musicale a due versi di righe per uso di sonare il cimbalo o l'organo. || Norma, Règola per iscritto, Istruzione.

Integamare. *v. a.* Mettere nel tegame.

Integèrrimo. *V. L. superlat.* d'Integro.

Integrale. *a d d.* Essenziale, Principale, Che coll'altre parti fa l' intèro.

Integralmente. *avv.* Con modo integrale.

Integramente. *avv.* Con integrità, Con giustizia.

Integrante. *add.* Integrale.

Integrare. *v. a.* Rèndere intero. || Trovar l'integrale di una quantità differenziale.

Integrato. *add.* Di certo esito.

Integrazione. *s. f.* L' azione dell' integrare.

Integrità. *s.f.* Interezza. || Perfezione. || Purità, Lealtà, Innocènza. || Verginità.

Intègro e **Integro.** *add.* Che ha integrità, Non guasto, Incorrotto. || Non diviso, Intero.

Integumento. *s.m.* Copertura. || Membrana del corpo dell'uomo e degli animali.

Intelajare. *v. a.* Mettere nel telajo.

Intelajata. *s. f.* Il mettere la tela sul telajo, Orditura.

Intelajatura. *s. f.* Ossatura.

Unione di più pèzzi di legname, ad usi divèrsi.

Intellettiva. *s. f.* Facoltà dell'intellètto.

Intellettivo. *add.* D'intellètto, Che ha intellètto, Che si riferisce all'intellètto. || Intendènte.

Intelletto. *s. m.* Potènza dell' anima, colla quale l' uomo è atto a conoscere le correlazioni delle idee, e quelle che le idee hanno coi fatti. || Intelligenza. || Sènso di scrittura, Concètto, Significato. || *Mettere intelletto*, Metter giudízio.

Intelètto. *add. V. L.* Inteso.

Intellettuale. *add.* Intellettivo, Che ha intellètto, Che è proprio dell'intelletto. || *Luci intellettuali*, Occhi dell' intelletto.

Intellettualità. *s. f.* Qualità e stato di ciò ch'è intellettuale.

Intellezione. *s. f.* Intelligènza.

Intelligente. *add.* Che ha intellètto. || Che ha del sapere in qualche arte o scienza.

Intelligenza. *s. f.* Intellètto, Facilità di percepire le idee astratte. || Cognizione. || Artifizio, Cautèla. || Sostanze incorpòree, che più comunemente si dicono Angioli. || Corrispondenza.

Intelligibile. *add.* Atto ad essere inteso. || Appartenente all'Intellètto. || Di buono intellètto.

Intelligibilità. *s. f.* Facilità di intendere, Qualità di ciò che è intelligibile.

Intemerata. *s. f.* Intrigo, Guazzabuglio di operazioni. || Azione lunga, tediosa e spiacevole.

Intemerato. *add. V. L.* Inviolato, Incorrotto, Puro.

Intemperante. *add.* Intemperato, Che ha il vizio della intemperanza, Sregolato.

Intemperanza. *s. f.* Contrario di Temperanza.

Intemperarsi. *v. rifl. att.* Temperarsi, Mitigarsi.

Intemperato. *add.* Non temperato, Sfrenato, Immoderato.

Intemperatura. *s. f.* Intempèrie.

Intempèrie. *s. f.* Cattiva disposizione, Alterazione della costituzione naturale. || *Intempèrie della stagione*, Stato rigido, turbato, nocivo della stagione.

Intempestivo. *add.* Che è fuor di tempo.

Intendacchiare. *v. a.* Intendere a mèzzo, così così, Intendere per discrezione.

Intendènte. *s. m.* Titolo di giudice principale in alcune provincie o città, che soprantènde agli affari del pubblico.

Intendènte. *add.* Che intènde, Che sa. || Accòrto. || Attènto.

Intendènza. *s. f.* L'uffizio, e la dignità d'intendènte. || e il Luogo di sua giurisdizione..

Intèndere. *v. a.* Apprendere collo intellètto, Capire colla mente ascoltando, o leggendo. || Sentire, Udire. || Stimare, Giudicare. || Attendere, Badare. || Aver intenzione, pensiero. || Avere esperiènza, e cognizione. || Avere intendimento, conveniènza, Esser d'accordo. || Esser segno, Indicare. || Volger lo intendimento, o il pensièro, Por la mira a una cosa. || *intr. pron. Intèndersi di una cosa*, Averne cognizione, Saperla. || Mettersi di accordo.

Intendévole. *add.* Atto a essere inteso, Agevole, Chiaro.

Intendimento. *s. m.* Intellètto, L'intèndere. || Intelligènza. || Disegno, Intenzione, Proponimento, Fine, Scòpo. || Concètto.

Intenditivo. *add.* Che intènde, Atto ad intèndere.

Intenebramento. *s. m.* L' intenebrare, Offuscamento.

Intenebrare. *v. a.* Offuscare, Oscurare, Involgere nelle tenebre. || Confondere.

Intenebrato. *add.* Oscuro, Offuscato. || Confuso, Sbalordito.

Intenebrire. *v. a.* Oscurare, Coprir di tènebre. || *intr.* Empiersi di tenebre, d'oscurità, Offuscarsi. || Confondersi, Perdere il lume della ragione.

Intenerare. *v. a.* Intenerire, Ridurre tenero.

Intenerimento. *s. m.* Lo intenerire. || Sentimento di tenerezza, di compassione, e simile.

Intenerire. *v. a.* Far divenir tenero. || *intr.* e *rifl. att.* Divenir

tenero. || Lasciare la rigidezza, Indurre, o Provar compassione.
ntensione. *s. f.* Pienezza dell'essere di alcuna cosa o di alcuna qualità. || Tensione. || Si dice delle facoltà dell'animo poste in azione con forza più che ordinaria.
ntensità. *s. f.* Qualità di ciò che è intènso.
ntensive. *avv. V. L.* Intensivamente.
ntensivo. *add.* Veemènte, Penetrante, Accrescitivo.
ntènso. *add.* Eccessivo, Veemènte. || Intènto, Attènto.
ntentábile. *add.* Da non potersi tentare, Ineseguibile.
ntentamente. *avv.* Con intensione, Con attenzione.
ntentare. *v.a.* Procurar di fare. || Perseguitore in giudizio.
ntentato. *add.* Non tentato.
ntentazione. *s.f.* Lo intentare.
ntentivo. *add.* Intènto, Fisso a qualche oggetto.
ntènto. *s. m.* Desiderio, Intensione, Intendimento.
ntènto. *add.* Attènto, Fisso. || Intènso. || Pronto, Apparecchiato.
ntenzionale. *add.* Che è nell'immaginazione, o da quella dipènde.
tenzionare. *v. a.* Dare intenzione, Mostrare di aver intenzione di fare una data cosa.
tenzionato. *add.* Che ha intenzione.
tenzione. *s.f.* Pensiero, Proposimento, e Fine pel quale l'animo si volge a operar checchessia. || Volontà. || Disegno.
tepidire. *v. a.* Far divenir tepido. || *intr.* Divenir tiepido.
terame. *s. m.* Tutti gl'interiori dell'animale.
ter mente. *avv.* Senza mancanza d'alcuna parte, Affatto.
terapèutico. *add.* Insalubre.
terare. *v. a.* Rendere intero, perfetto.
terato. *add.* Intirizzito. || Intero.
tercalare. *s. m.* Uno o più versi che si replicano dopo altri a mezzo. || Parola o modo di dire che altri ha continuamente in bocca. || Giorno che si aggiunge nell'anno bisestile al mese di febbrajo; e della tredicesima luna che occorre ogni tre anni.
Intercalario. Aggiunto dato a Quel mese che i Romani ad ogni tanti anni intramettevano nell'anno.
Intercapedine. *s.f.* Intervallo.
Intercèdere. *v. intr.* Essere mediatore a ottener grazie per altrui. || Interporsi.
Intercessione. *s. f.* L'intercedere, Priego.
Intercessore. *verb. m.* Che intercede.
Intercettare. *v. a.* Impedire il corso di checchessía, Fare ostacolo ad una cosa.
Intercètto. *add.* Tolto, Rapito. || Interposto. || Smarrito.
Intercezione. *s.f.* L'essere intercetto.
Interchiúdere. *v. a.* Chiudere in mezzo, Rinchiudere.
Intercídere. *v.a.* Dividere, Tagliar in mezzo. || Impedire. || Tagliare a membro a membro.
Intercidimento. *s.m.* L'atto e L'effetto di intercidere.
Intercisamente. *avv.* Interrottamente, Divisamente.
Intercisione. *s. f.* Tagliatura per mezzo. || Interrompimento.
Interciso e **Intraciso.** *add.* *Intercisi*, chiamavano i Latini i Giorni che noi diciam mezze feste. || Segato, Diviso in due.
Intercludere. *v.a.* Chiudere a mezzo, Chiudere il passo.
Intercolònnio e **Intercolúnnio.** *s. m.* Lo spazio che è fra l'una e l'altra colonna.
Intercostale. Aggiunto di Quei muscoli che sono tra l'una costola e l'altra.
Intercutáneo. *add.* Che è tra la carne e la cute o la pelle.
Interdetto. *s. m.* Proibizione. || Censura ecclesiastica per la quale si vieta il celebrare, il seppellire e alcuni sagramenti. || Formula colla quale il pretore comandava o proibiva alcuna cosa attenente al possesso.
Interdetto. *add.* Vietato, Proibito. || Che è colpito d'interdetto.

Interdicimento. *s. m.* Interdetto, L' interdìre, Vietamento.
Interdire. *v. a.* Proibire, Vietare, Impedire. || Punire d'interdetto. *P. pas.* INTERDETTO.
Interdizione. *s. f.* Interdetto. || Proibizione, Divieto. || Giudizio che priva alcuno dell' amministrazione de' suoi beni, in caso di demenza, imbecillità, ec.
Interdurre. vedi INTRODURRE.
Interessante. *P. pr.* da Interessare, Che interessa.
Interessare. *v. a.* Far partecipe altri di cose o affare che a te s' appartiene, o che da te si propone. || Cattivarsi l' animo, Commuovere. || *rifl. att.* Prender travaglio, Adoperarsi.
Interessato. *s. m.* Persona che ha interesse di qualche negozio, impresa o causa.
Interessato. *add.* Si dice di Chi si dà in preda al suo utile senza aver riguardo all' altrui.
Interèsse. *s. m.* Utile, Mèrito che si riscuote de' denari prestati. || Danno. || Guadagno, Affare.
Interessosamente. *avv.* Con interèsse.
Interessoso. *add.* Interessato, Soverchiamente affezionato al pròprio interèsse.
Interezza. *s. f.* Qualità e Stato di ciò ch' è intero.
Interfettore. *s. m.* Uccisore.
Interfezione. *s. f.* Uccisione.
Interfogliare. *v. a.* Cucire trai fògli di un libro ec. parecchi fogli bianchi per fare sopra di essi giunte, correzioni, note ec.
Interfogliatura. *s. f.* L' atto e Il risultamento dell'interfogliare.
Interfòglio. *s. m.* Fòglio di carta che si ponga tra cosa e cosa.
Interghiezione. *s. f.* Interjezione.
Interim. *s. m.* Il règgere che altri fa un ufficio per quel mezzo tempo che resta vuoto.
Interinalmente. *avv.* Temporalmente, Temporariamente.
Interinare. *v. a.* Ratificare giuridicamente un atto, il quale non potrebbe esser valido senza questa solennità.
Interinato. *s. m.* L' ufficio che altri esercita come interino, e il tempo che esso lo esercita.
Interinazione. *s. f.* L' atto e L' effetto dell' interinare.
Interino. *add* Dicesi usualmente per quell' uficiale che regge un ufficio temporariamente.
Interiora, Interiore. *s. f. pl.* e **Interiori.** *s. m. pl.* Ciò che è rinchiuso nella cavità del pètto e del vèntre degli animali.
Interiore. *s. m.* La parte intèrna, Il di dentro. || Animo, Mente.
Interiore. *add.* Intèrno.
Interiorità. *s. f.* Qualità di ciò che è interiore.
Interiormente. *avv.* Di dentro.
Interità. *s. f.* Integrità.
Intèrito. *s. m. V. L.* Mòrte.
Interito. *add.* Che sta ritto.
Interjezione. *s. f.* Parte del discorso esprimente qualche affètto dell' animo.
Interlassare. *v. a.* Intralasciare.
Interlinea. *s. f.* Striscia di metallo che gli stampatori pongono tra l' un verso e l' altro del carattere,
Interlineare. *v. a.* Segnare con linea tra vèrso e vèrso.
Interlineare. *add.* Aggiunto di Scrittura posta tra vèrso e vèrso.
Interlineatura. *s. f.* L'effètto dell' interlineare. *R.*
Interlineazione. *s. f.* L' atto dell' interlineare. *R.*
Interlocutore-trice. *s. m. f.* Colui o Colei che parla nelle commèdie o simili.
Interlocutòria. *s. f.* Sentènza che ordina o concède che si introducano delle nuove prove, a fine di poter venire alla sentènza definitiva.
Interlocutòrio. Aggiunto Sentènza la quale ordina che producano maggiori notizie per poter dare una sentènza definitiva ed usasi anche *sostantiv.*
Interlocuzione. *s. f.* Infrapposizione di discorso.
Interloquire. *intrans.* Entrare a parte delle trattative di un negozio. *R.*
Interlúnio. *s. m.* Quello spazio

di tempo in cui non si vede la luna per la congiunzione col sole.
Intermediário. *add.* Che è posto o sta tra mezzo.
Intermèdio. *s. m.* Quella azione che tramèzza nella commedia gli atti ed è separata da essa.
Intermèdio. *add. V.L.* Ch'è di mèzzo.
Intermentire. *v. a.* Intormentire. || Mettere paura e timore.
Intermessione. *s. f.* Intermissione.
Intermesso. *P. pas.* da Intermettere.
Intermèstruo. *s. m.* Interlunio.
Intermèttere. *v. a.* Intralasciare. || Divenir intermittènte.
Intermettimento. *s. m.* Tramezzamento, Intermissione.
Intermèzzo. *s. m.* Interrompimento, Sospensione. || Intermedio di commedie.
Intermèzzo. *add.* Intermèdio.
Interminábile. *add.* Che non può terminare.
Interminato. *add.* Che non ha èrmine.
Intermissione. *s. f.* Lo intermettere, Interrompimento.
Intermisto. *add.* Mescolato.
Intermittènte. *add.* Che intermette. || *Polso intermittente*, quello le cui battute hanno intervalli ineguali.
Intermittènza. *s. f.* Qualità e stato di ciò ch' è intermittènte, intermissione.
Intermondiale. *add.* Attenènte all'intermondio.
Intermóndio. *s. m.* Spazio di mèzzo fra più mondi.
Intermuscolare. *add.* Che sta tramezzo a'muscoli.
Internamente. *avv.* Dalla parte intèrna.
Internare. *v. a.* Far penetrare più a dentro. || *rifl. att.* Profondarsi, Penetrare nell' intèrno. || Esaminare profondamente.
Internarsi. *v. intr. pronom.* Dividersi in tre.
Internazionale. *add.* Che concerne le relazioni tra nazione e nazione.
Intèrno. *s. m.* Quello ch'è dentro, Lo spazio che è dentro. || Il sentimento dell' animo non palesato cogli atti esteriori.
Intèrno. *add.* Di dentro. || Non manifestato con atti esteriori.
Internòdio. *s. m.* Spazio tra nòdo e nòdo.
Internunziatura. *s. f.* Carico o ufficio dell'internunzio.
Internúnzio. *s. m.* Colui che esèrcita il ministèro di Nunzio in mancanza di esso.
Intèro. *s. m.* La cosa tutta quanta ella è, Il tutto.
Intèro. *add.* Che non gli manca alcuna delle súe parti. || Tutto di un pèzzo. || Perfètto, Compiuto.
Interpellamento. *s. m.* L'atto e l'effètto dell'interpellare.
Interpellanza. *s. f.* Interrrogazione che un deputato fa ad un ministro, perchè chiarisca bene alcuni fatti concernenti la sua amministrazione.
Interpellare. *v. a. V.L.* Chiamare con atto giuridico. || Domandare. || Richiedere.
Interpellazione. *s. f. V. L.* Chiamata con atto giuridico.
Interpetrare e **Interpretare.** *v. a.* Spiegare ciò che v'ha d' oscuro o d' ambiguo in una scrittura, in una legge ecc.
Interpetrativo e **Interpretativo.** *ad.* Atto ad interpretare.
Interpetratòria. *s. f.* Interpretazione, L' arte di interpetrare.
Interpetrazione e **Interpretazione.** *s. f.* L' interpretare, Esposizione, Dichiarazione.
Intèrpetre e **Intèrprete.** *s. m.* Interpretatore, Colui che dichiara cose oscure.
Interpolare. *v. a.* Inserire alcuna cosa nelle opere altrui. || Passare fra mèzzo. || Sospèndere.
Interpolazione. *s. f.* Interponimento, Intervallo.
Interponimento. *s. m.* Lo interporre.
Interporre. *v. a.* Tramezzare, Porre tra l'una cosa e l'altra. || e si usa in *sign. att.* e *rifl.* || Mettersi, o Entrar di mèzzo.
Interposizione. *s. f.* Interponimento, L'interporre e la cosa interposta. || Intervallo.

Interposto. *s. m.* Interjezione.
Interposto. *add.* Interpòsito. || Posto di mezzo.
Interpretare. V. INTERPETRARE; e così tutti i derivati.
Interpúngere. *v.a.* Interporre i punti e le virgole nella scrittura.
Interpunzione. *s. f.* Puntatura, Punteggiamento.
Interramento. vedi INTERRIMENTO.
Interrare. *v.a.* Introdurre nella terra, o dentro terra. || Imbrattare, Impiastrare con terra. || Turare con terra. || Seppellire, Sotterrare.
Interrato. *add.* Copèrto di terra. || *sost.* Terrapièno.
Interrè o **Interrège.** *s.m.* Colui che, morto il re, faceva le sue veci, finchè fosse creato l' altro.
Interregno. *s.m. V.L.* Tempo nel quale vaca il regno.
Interriare. vedi INTERRARE.
Interribilire. *v.a.* Rènder terribile. || *intr.* Divenir terribile.
Interrimento. *s. m.* Ammassamento di arena nei porti di mare, o nell'alveo di un fosso, canale ec.
Interrire. *v. a.* Sotterrare, o anche Rinvòlgere nella terra.
Interrogare. *v. a.* Far una domanda ad alcuno, aspettando la risposta, Domandare a uno di alcuna cosa.
Interrogativa. *s.f.* Interrogazione.
Interrogativo. *add.* Atto ad interrogare, Che interroga. || *Punto interrogativo*, è Quello che si pone in fine de' periodi che contengono interrogazione.
Interrogatòrio. *s. m.* Interrogazione. || Procèsso in cui si sono registrate le interrogazioni del giudice e le risposte dell'accusato.
Interrogazione. *s. f.* Lo interrogare.
Interrómpere. *v. a.* Impedire la continuazione. || *rifl. att.* Patire interruzione.
Interrompimento. *s.m.* L'interrompere. || Interponimento.
Interrottamente. *avv.* Con interrompimento.
Interrotto. *P. pas.* da Interrompere.
Interruzione. *s. f.* Interrompimento, Lo interrompere.
Interscálmio. *s.m.* Luogo vuoto nelle navi tra due remiganti.
Interscapolare. *v. a.* Dicesi di un muscolo che è posto tra le due scapule.
Intersecamento. *s.m.* L'atto di intersecare, Intersecazione.
Intersecare e **Intersegare.** *v. a.* Incrocicchiare, Dividere.
Intersecatòrio. *add.* Che intèrseca.
Intersecazione. *s.f.* Lo intersecare, Incrocicchiamento. || Il punto dove due linee, o altro, si intèrsecano scambievolmente.
Intersegare. V. INTERSECARE.
Intersegna. *s. f.* Intrasegna.
Interserire. *v.a.* Inserire, Frapporre. *P. pas.* INTERSERITO.
Intersezione. *s. m.* Intersecazione.
Interspinale. *add.* Nome dato a ciascuno di que' muscoli che riempiono gli spazj compresi fra le sei ultime vèrtebre del collo e la prima del dorso.
Interstizio. *s. m. V.L.* Spazio, Distanza, Intervallo. || *Intersti zj*, Quell'intervallo di tempo che la Chiesa prescrive che si ossèrvi nel passare da un ordine sagro all'altro.
Intertenere. *v. a.* Trattenere. || Fermare alcuno al proprio servigio. || *rifl. att.* Conversare, Passare il tèmpo insième con altri.
Intertenimento. *s. m.* L' intertenere, Passatempo.
Intertèsto. *add.* Tessuto tra mèzzo, Contessuto, Contèsto.
Intertrigine. *s. f.* Scorticatura della pèlle, cagionata dal camminare o dal fregarsi l' un mèmbro con l'altro.
Interturbare. *v.a.* Disturbare, Guastare.
Interusúrio. *s. m.* I frutti di tali.
Intervallativo. *add.* Dicesi di canto o suono, non continuato, ma a intervalli.
Intervallato. *add.* Che ha intervallo.

Intervallo. *s. m.* Intervallo. Spazio tra due tèrmini di tèmpo o di luogo. || dicesi delle distanze che occupano i suoni fra di loro. || Indugio. || *Lucidi intervalli,* Quegli spazj di tempo nel quale i pazzi ricuperano l' uso della ragione.

Interveniente. *s. m.* Cosa che intervenga o pòssa intervenire, Accidente.

Intervenimento. *s. m.* Accidènte, Caso. || Intervènto.

Intervenire. *v. intr.* Accadere, Succèdere. || Ritrovarvisi presènte, Averci parte.

Intervento. *s. m.* Lo intervenire. || Ajuto, Cooperazione.

Intervenuta. *s. f.* Intervènto, Venuta.

Intervenzione. *s. f.* Intervènto.

Intervivo. Corruzione del modo latino *Inter vivos,* onde *Testare intervivo, Donare intervivo,* Fare una donazione altrui da goderla egli in vita del donatore.

Interzare. *v. a.* Alternare. || Frammettere. || Interporre. || Rafforzare a tre doppj.

Intesa. *s. f.* Intenzione. || Segno convenuto. || *Star sull' intesa,* Esser avvisato, Star sull'avviso.

Intesamente. *avv.* Con attenzione, Fissamente.

Intesaurare. *v. a.* Arricchire.

Inteschiato. *add.* Capone, Occhinato.

Intesimento. *s. m.* Staggina, Sequestro.

Intesina. *s. f.* Staggina.

Intesire. *v. a.* Staggire.

Inteso. *s. m.* La cosa intesa, Sentimento, Concètto.

Inteso. *add.* Intènto. || Attènto, In orecchi. || Compreso coll'intelletto. || Teso, Ritto.

Intèssere. *v. a.* Intrecciare insième. || Comporre.

Intessimento. *s. m.* Atto d'intessere, Tessitura.

Intessitura. *s. f.* Tessitura.

Intestàbile. *add.* Che non ha facoltà di far testamento.

Intestare. *v. a.* Mettere due pèzzi a contrasto colle loro testate. || *Intestare uno in luoghi di monte,* o simili, Porgli al catasto in tèsta ed in nome di colui. || INTESTARSI. *rifl. att.* Stare ostinato e fermo nella sua opinione.

Intestato. *add. V. L.* Guarnito nella testata. || Senza aver fatto testamento.

Intestatura. *s. f.* Principio. || Scritta in principio d' un libro.

Intestazione. *s. f.* L'intestare.

Intestinale. *add.* Che appartiène agli intestini.

Intestino. *s. m.* Budèllo, Condotto intestinale, Tubo intestinale, Canale degli alimenti.

Intestino. *add.* Interno, Che è dentro il corpo.

Intèsto. *P. pas.* da Intèssere.

Intiba. *s. f.* Indivia.

Inticchire. *v. intr.* Intristire, Imbozzacchire.

Intiepidare. *v. intr.* Intiepidire. *P. pr.* INTIEPIDANTE.

Intiepidire. vedi INTEPIDIRE.

Intieramente. *avv.* Interamente.

Intièro. *add.* Intèro.

Intignare. *v. intr.* Esser roso, infestato dalle tignuòle.

Intignatura. *s. f.* Roditura fatta dalle tignuole.

Intignere. *v. a.* Tuffar leggiermente in cosa liquida checchessia. || Interessare, Far partecipe.

Intignosire. *v. a.* Far divenir tignoso. || Indur malore simile a tigna. *P. pas.* INTIGNOSITO.

Intimamente. *avv.* Intrinsecamente. || Cordialmente.

Intimare. *v. a.* Far sapere, Fare intendere, Notificare con autorità di superiore o di giudice.

Intimazione. *s. f.* L' intimare.

Intimidire. *v. intr.* Divenir timido. *P. pas.* INTIMIDITO.

Intimidito. *add.* Divenuto timido.

Intimido. *add.* Coraggioso, Intrepido.

Intimità. *s. f.* Oggi dicesi per intrinsechezza di amicizia.

Intimo. *s. m.* L'interno dell'animo, o del corpo. || Amico.

Intimo. *add.* Interno. || Familiare, Intrinseco.

Intimorire. *v. a.* Recare timore. || *intr.* Aver timore.

Intimpanire. *v. intr.* Si dice

comunemente del ventre gonfio e teso. *P. pas.* INTIMPANITO.

Intingere. vedi INTIGNERE.

Intingolo. *s. m.* Spezie di manicaretto con salsa.

Intinto. *s. m.* La parte umida delle vivande, e La salsa loro.

Intinto. *P. pas.* da Intignere. || Immerso, Involto, Partecipe.

Intintura. *s. f.* Lo intignere.

Intirannire. *v. intr.* e *intr. pronom.* Farsi tiranno, Usurparsi l' assoluto dominio.

Intirizzamento. *s. m.* Lo intirizzare, intirizzimento.

Intirizzare. *v. a.* Far perdere il potersi piegare. || *intr.* Perdere il potersi piegare. || Rizzarsi, o Star troppo intero sulla persona. || Patire freddo eccessivo.

Intirizzato. *add.* Inabile al piegarsi. || Troppo intero sulla persona. || Superbo. || Morto di freddo.

Intirizzimento. *s. m.* Lo intirizzire.

Intirizzire. *v. intr.* Intirizzare.

Intirizzito. *add.* Intirizzato.

Intirizzo. *s. m.* Intirizzimento.

Intisicare. *v. a.* e *intr.* Intisichire. *P. pr.* INTISICANTE.

Intisichire. *v. a.* Far diventar tisico. || e *intr.* e *rifl. pas.* Divenir tisico. || Assottigliarsi, Estenuarsi, Consumarsi per noja.

Intitolamento. *s. m.* Lo intitolare.

Intitolare. *v. a.* Appellare, Dare il titolo. || Dare un titolo di onore. || Attribuire, Ascrivere. || Dedicare.

Intitolatòrio. *add.* Appartenente ad intitolazione.

Intitolazione. *s. f.* Lo intitolare, Titolo. || Dedicazione.

Intizzonire. *v. a.* Far prendere aspetto di tizzone a un legno.

Intoccàbile. *add.* Che non può toccarsi.

Intollerábile. *add.* Da non tollerarsi, Incomportabile.

Intollerabilmente. *avv.* Senza tolleranza.

Intollerando. *add.* Intollerabile.

Intollerante. *add.* Che non tollera.

Intolleranza. *s. f.* Insofferenza, Impazienza.

Intombare. *v. a.* Mèttere nella tomba, Seppellire.

Intonàbile. *add.* Termine musicale, Che si può intonare. *R.*

Intonare. *v. a.* Dar principio al canto, dando il tòno alla voce. || Dare il giusto tono alla nota da sonarsi, da cantarsi o simile. || Cantare e sonare secondochè porta la giustezza del tono. || Cantare semplicemente. || Rintonare. || Indettare, Insegnare a uno ciò che dee dire o fare.

Intonato. *P. pas.* da Intonare.

Intonatura. *s. f.* Intonazione. || Intimazione. || Principio d'impresa. || Sussiego, Alterigia.

Intonazione. *s. f.* L'intonare. || Azione di dare principio al canto.

Intonchiare. *v. intr.* L'essere mangiato e roso da'tonchi. || Bacarsi che fanno le civaje.

Intonicare e **Intonacare.** *v. a.* Dar l' ultima coperta di calcina sopra l' arricciato del muro. || Lisciare, Imbellettare.

Intonicato e **Intonacato.** *s. m.* Coperta liscia e pulita, che si fa al muro colla calcina.

Intonicatura. *s. f.* L' atto e l' effetto dell' intonicare.

Intònico e **Intònaco.** *s. m.* Intonicato.

Intònso. *add.* Non tosato. || detto di libri, vale A cui non è stato tagliato punto margine.

Intontire. *v. intr.* Divenir tonto, Divenir come stupido.

Intopaziare. *v. a.* Dare colore di topazio. || *rifl. pas.* Pigliare apparenza di topazio.

Intoppamento. *s. m.* L'intoppare.

Intoppare. *v. a.* Abbattersi, Incontrarsi, e si prende per lo più in mala parte.

Intoppicare. *v. intr.* frequentativo di Intoppare.

Intòppo. *s. m.* Lo intoppare, Ostacolo, Impedimento.

Intorare. *v. intr.* Divenire come toro adirato, e si dice di Chi, per isdegno o per alterigia, sta sopra di sè, turbato e gonfio

orbare. *v. a.* Intorbidare.
orbidamento. *s. m.* L' in-
oidare.
orbidare. *v. a.* Far divenir
oido. || Turbare i sensi o le
oltà dell' anima. || *rifl. att.*
enir torbido.
orbidazione. *s. f.* L' intor-
are.
orbidire. *v. intr.* Intorbida-
Divenir torbido. || *att.* Far
enir torbido. || Offuscarsi.
orire. *v. intr.* Intorare.
ormentimento. *s. m.* Tor-
e, L' intormentire.
ormentire. *v. a.* Far per-
il senso delle membra per
che poco di tempo. || *intr.*
lere il senso delle membra
|| Instupidire, Sbalordire.
rnare. *v. a.* Intorniare.
rneare. *v. a.* Circondare.
rnire, Provvedere.
rniamento. *s. m.* Lo in-
are.
eniare. vedi INTORNEARE.
cno. *prep.* Sopra. || Poco più,
co meno. || *Là intorno, Co-*
torno, e simili, e si usano
stesso significato. || Circa.
d. Circostante. || *All'intor-*
o stesso che Intorno. || *D'o-*
ntorno, Da ogni parte. ||
in giro, Circolarmente.
ano. *s. m.* Luogo circostan-
ntorno.
pidire. *v. intr.* Divenire
o e come addormentato.
pidimento. *s. m.* L' es-
orpidito. *R.*
riare. *v. a.* Fortificare con
Innalzare torri.
rionare. *v. a.* Cingere e
ndare di torrioni.
ticciare. Attorcigliare.
to. *add.* Ritorto. || Piegato.
zolare. *v. a.* Incrudire,
re tosto.
canire. *v. a.* Far pren-
e maniere de' Toscani. ||
CANIRSI. *rifl. att.* Prendere
iere di Toscana.
sicare. *v. a.* Avvelenare.
tire. *v. intr.* Divenir tosto,
re, Intirizzire.
tito. *add.* Divenuto tosto,
zito. *R.*

Intozzare. *v. intr.* Divenir tòz-
zo, o atticciato, cioè di figura
corta e grossa. || Imbronciare.
Intra. *prep.* *Ad intra*, Nell' in-
trinseco, Al di dentro. || *Intra*
due, co' verbi *Essere* e *Stare*,
vale Stare in dubbio.
Intrabescarsi. *v. intr. pro-*
nom. voce bassa: Innamorarsi.
Intrabiccolamento. *s. m.*
L' intrabiccolare.
Intrabiccolare. *v. intr.* e *intr.*
pronom. Salire sopra alcuna co-
sa con pericolo di cadere o di far
cadere.
Intracciglio. *s. m.* Lo spazio
compreso tra ciglio e ciglio.
Intrachiúdere. *v. a.* Racchiu-
dere intorno, Chiudere in mezzo.
Intracidere. *v. a.* Intercidere.
Intraciso. vedi INTRECISO.
Intracórrere. *v. intr.* Correre
per mezzo.
Intradetto. vedi INTERDETTO.
Intradire. *v. a.* Interdire.
Intraducibile. *add.* Non atto a
esser tradotto, Che non può tra-
dursi.
Intrafattafine. Intrafinefatta.
Intrafatto. *avv.* Subitamente,
Senza metter tempo in mezzo.
Intrafinefatta. *avv.* Intrafat-
to, Affatto affatto, Subitamente.
Intraguardare. *v. a.* Guarda-
re, Custodire attorno, Difendere.
Intralasciamento. *s. m.* Lo
intralasciare.
Intralasciare. *v. a.* Metter
tempo in mezzo, Interrompere
l'operazione. || Tralasciare.
Intralciamento. *s. m.* L' in-
tralciare.
Intralciare. *v. a.* Avviluppare,
Intrigare.
Intralciatura. *s. f.* Intralcia-
mento, e La cosa intralciata.
Intrambo. *pron.* Amendue,
Tutti e due, L'uno e l'altro.
Intrambodue. *pron.* Intrambo.
Intramendue. *pron.* Intram-
bo, Ambedue.
Intramento. *s. m.* Entramento.
Intramessa. *s. f.* Lo intramet-
tere, Intraponimento.
Intramesso. *s. m.* Tramesso,
Vivanda che si mette tra l' un
servito e l' altro.

Intramèttere. *v. a.* Inframmettere, Interporre, Porre tra l'una cosa e l'altra. || Interrompere. || *rifl. att.* Entrar di mezzo, Impacciarsi. || Rimettersi.

Intramezzamento. *s.m.* Tramezzamento, Intramischianza.

Intramezzare. *v. a.* Tramezzare, Metter tramezzo.

Intramèzzo. *s. m.* Quello spazio che è tra una cosa e l' altra.

Intramischianza. *s. m.* Mischianza.

Intramischiare. *v. a.* Mescolare insieme.

Intramissione. *s.f.* Intramessa e più comunemente Intermissione.

Intrampalare e **Intrampolare.** *v.intr.* Percuotere il piede in alcuna cosa nel camminare, Inciampare, Intoppare.

Intrampalato. *add.* Chi cammina intero e a passi misurati ed incerti.

Intransgredibile. *add.* Che non può trasgredirsi, Inviolabile.

Intransitivo. *add.* Che non passa da persona a persona.

Intransito. *add.* Non mai varcato, Non mai traversato.

Intraporre e **Intrapporre.** *v. a.* Interporre, Porre tra una cosa e l'altra. || *rifl. att.* Entrare di mezzo, Tramettersi.

Intrappolare. *v. a.* Pigliare con trappola. || Imbrogliare.

Intraprèndere. *v.a.* Sorprendere, Sopraggiugnere. || Pigliare a fare, Imprendere.

Intraprendimento. *s. m.* Lo intraprendere.

Intraprensore. *s. m.* Intraprenditore, Che piglia a fare una data cosa.

Intrapresa. *s.f.* Impresa, Opera che altri prende a fare.

Intrarómpere. *v.a.* Interrompere. *P. pr.* INTRAROMPENTE.

Intrasegare. *v.a.* Intersecare, || *rifl. att.* Intersecarsi.

Intrasgredibile. *add.* Che non può trasgredirsi, Inviolabile.

Intrasmutàbile. *add.* Che non si muta, Immutabile.

Intratagliare. *v. a.* Tagliare per entro, Intersecare.

Intratèssere. *v. a.* Mescol una cosa per entro un'altra, me si fa delle fila nel tessere

Intrattàbile. *add.* Non tra bile, Impraticabile. || Duro, R do, e che non si può piegare.

Intrattabilità. *s. f.* Qualit Stato di ciò che è intrattabil

Intrattanto. *avv.* Intanto questo mezzo.

Intrattenere. *v. a.* Tene bada, Trattenere. || Mantene proprie spese. || *Intrattenere cuno*, Fermarlo al servigi *rifl. att.* Stare a bada. || Far una cosa suo tratteniment

Intrattenimento. *s.m.* L trattenere.

Intravagliare. *v. a.* Affat re, Travagliare.

Intravedere. *v. a.* Veder oggetto a traverso un altro getto, vedere incompiutame

Intravenire e **Intravve re.** *v. intr.* Lo stesso che In venire, Accadere.

Intraversamento. *s.m.* I to di intraversare, e Lo stat ciò che è intraversato.

Intraversare. *v. a.* Por traverso, Attraversare, e si anche nel sign. *intr.* e *rifl.* || Impedire. || Opporsi. || Ar campi a traverso del lavoro fattovi. || Uscir dalla via ret Piallare il legno a traverso p di venire all'ultima ripulitu

Intraversato. *P. pas.* Po traverso. || Incrociato.

Intraversatura. *s. f.* L'i versare.

Intraviluppare. *v. a.* A luppare.

Intravvenire. V. INTRAVE

Intrecciàbile. *add.* Che intrecciarsi.

Intrecciamento. *s. m.* I trecciare, e il Collegare, tessere a guisa di treccia.

Intrecciare. *v. a.* Comme insieme, Unire in treccia. || viluppare. || Ballare insiem persone con diversi rigiran

Intrecciato. *s.m.* Intrecci

Intrecciatojo. *s.m.* Orna to di perle intrecciate da sulle trecce.

trecciatura. *s. f.* Intrecciamento, Cosa collegata e unita a guisa di treccia. || Cosa con cui intrecciatura si fa.

tréccio. *s. m.* Intrecciatura. Quegli accidenti che si intrecciano in un dramma, il cui scioglimento è detto Catastrofe.

trefolata. *s. f.* Intrigo, Garbuglio.

treguare. *v. a.* Far tregua.

trementire. *v. intr. V. A.* Intimidire, Tremare.

tremire. *v. intr. V. A.* Emersi di tremore.

trepidamente. *avv.* Con inquietezza.

trepidezza. *s.f.* Gran cuore, fortezza d' animo.

trepidità. *s. f.* Intrepidezza.

trèpido. *add.* Che non trema per paura, Di gran cuore.

trescare. *v. intr.* Intrigare, Avviluppare.

tricazione. *s. f.* Briga, Intrigo.

trico. *s. m.* Intrigo, Intricamento.

tridere. *v. a.* Stemprare con acqua o altra cosa liquida, checchessía. || Imbrattare, Sozzare. *rifl. att.* Lordarsi, Bruttarsi.

tridimento. *s. m.* L' atto e l'effètto di intridere. || La cosa intrisa, cioè stemperata.

trigamento e **Intricamento**. *s.m.* Avviluppamento, Intralciamento.

trigante. *s.m.* Uomo che intriga, Chi si dà briga di sapere gli altrui fatti.

trigare e **Intricare**. *v. a.* Avviluppare insième, Intralciare. || Dare impaccio.

trigato.*add.* Confuso, Intralciato.

trigazione. *s. f.* Intrigo.

trigo. *s. m.* Intrigamento. || Imbròglio, Abbindolamento, Raggiro.

trinsecamento. *s.m.* L'intrinsecare o Intrinsecarsi.

trinsecare.*v.a.*Intrinsicare.

trinseco.*s.m.* Ciò che è dentro. || L'intèrno, Il di dentro, Lontanza. || Il segreto del cuore. || Cosa che riguarda l' intèrno di checchessía. || Amico confidentissimo.

Intrinseco. *add.* Racchiuso, Contenuto dentro a checchessía.

Intrinsicare. *v. intr.* e più comunemente *intr. pronom.* Prender cordiale dimestichezza, e famigliarità con altrui.

Intrinsichezza. *s. f.* Intimità, dimestichezza.

Intrinsicità.*s.f.* Intrinsichezza.

Intrinsico. vedi. INTRINSECO.

Intriso. *s. m.* Mescuglio che si fa di farina, o d' altre cose simili, con acqua, o altro liquore, per far pane, torte, migliacci ec. || Miscuglio di varj ingredienti ad uso di stuccare, o conglutinare. || Calcina spènta.

Intriso. *Intriso ne'peccati, nei vizj* ec., Immèrso in essi.

Intristare e **Intristire**. *v.intr.* Incattivare. || Imbozzacchire, Incatorzolire, Non attecchire.

Introdotto. *s. m.* Introducimento. || Insinuazione.

Introdotto.*P.pas.* da Introdurre. || Esperto, Istruito.

Introducibile. *add.* Che si può o che si deve introdurre.

Introducimento. *s. m.* Lo introdurre, Entratura.

Introdurre e **Introdúcere**. *v. a.* Condurre, e Metter dentro. || Dar cominciamento. || Stabilire, Metter in piedi. || *rifl. att.* Entrare in uso, Venire in uso.

Introduttivo. *add.* Che introduce, Atto ad introdurre.

Introduttòrio. *add.* Spettante a introduzione.

Introduzione. *s. f.* Introducimento. || Atto dell'introdurre.

Introgolare. *v. a.* Insudiciare, Insozzare alcuna cosa. || *rifl. att.* Insudiciarsi, Intozzarsi.

Introibo. *V. L. Fare l'introibo*, Entrar in discorso, Cominciar a parlare ec.

Intròito. *s. m.* Entratura. || Insordio. || Principio della messa. || Denaro che entra in cassa.

Introjare. *v. a.* Lordare. || *rifl. att.* Lordarsi.

Intromessa. *s. f.* Intermezzo.

Intromessione. *s. f.* Lo intromettere.

Intromesso. *s. m.* Tramesso.
Intromesso. *P. pas.* da Intromettere.
Intromèttere. *v.a.* Metter dentro. || Presentare una persona ad altri, Introdurla. || *rifl.att.* Intramettersi, Ingerirsi, Impacciarsi.
Intronamento. *s.m.* Lo intronare.
Intronare. *v. a.* Offèndere con sovèrchio rumore l'udito come fa il tuòno. || Incrinare. || Rimanere attònito. || *rifl. att.* Fendersi, Far pelo, Incrinarsi.
Intronatàggine. *s. f.* Balordaggine.
Intronatèllo. *dim.* d'Intronato, Alquanto balordo.
Intronato. *add.* Balordo, Stúpido. || Incrinato, Smosso.
Intronatura. *s. f.* Intronamento.
Intronfiare. *v. intr.* Divenir tronfio, Imbronciare.
Intronizzare. *v. a.* Mettere in trono.
Intronizzato. *add.* Dicesi di Chi va altèro e gonfio.
Intronizzatura. *s. f.* Lo star sulla vita in contegno d'alterigia.
Intronizzazione. *s. f.* Atto di collocare sul trono.
Introspetto. *s. m.* Ispezione fatta a dentro.
Introvábile. *add.* Che non si può trovare. *R.*
Introversione. *s. f.* Riducimento al di dentro.
Introverso. *P. pas.* da Introvèrtere.
Introvèrtere. *v. a.* Ridurre al di dentro.
Intrúdere. *v.a.* Spinger dentro, Introdurre. || *rifl.att.* Introdursi, dove non si dovrebbe.
Intrugliare. *v. a.* Fare intrugli. || *rifl. att.* Insudiciarsi.
Intrúglio. *s. m.* Strana mescolanza di cose diverse, Imbratto.
Intruglione. *s.m.* Chi fa intrugli, in ambedue i significati.
Intruonare. V. INTRONARE.
Intruòno. *s. m.* Intronamento.
Intrupparsi. *v. intr. pronom.* Mettersi fra la gente. || Ficcarsi in compagnía di altri.
Intrusione. *s. f.* Sognimento in dentro, Introduzione forzata. || Godimento di un benefizio, o l'Esercizio d' una dignità, senza buono o legittimo titolo.
Intruso. *add.* Introdotto per forza. || Non legittimamente elètto.
Intuba. *s. f.* Cicoria, Indivia.
Intufare. *v.intr.* Prèndere odor di tufo.
Intufato. *add.* Dicesi di luogo Basso, Umido e Che ha poc'aria.
Intuffare. *v. a.* Tuffare.
Intuire. *v. a.* Contemplare che l'intelletto nostro fa spontaneamente la verità. *R.*
Intuitivamente. *avv.* Con mò do intuitivo.
Intuitivo. *add.* Che ha virtù di vedere. || aggiunto che i Teologi dànno alla visione o cognizione de'beati, colla quale eglino fruiscono di Dio.
Intúito. *s.m.* Riguardo, Occhiata. || Intenzione, Disegno, Voglia.
Intuizione. *s. f.* Visione colla quale i beati in cielo fruiscono di Dio. || Intúito, Occhiata.
Intumescènza. *s.f.* Gonfiezza.
Intumidire. *v.intr.* Divenir tumido o gonfio.
Intumorire. *v. intr.* Enfiare per tumore, o a guisa di tumore.
Inturgidire. *v.intr.* Divenir turgido, Gonfiare, Rigonfiare.
Intuzzare. *v. a.* Rintuzzare.
Inubbidiènza. *s. f. V. L.* Disubbidiènza.
Inudito. vedi INAUDÍTO.
Inugellire. *v. intr.* Ingrollire.
Inuggiolire, meglio **Inuzzolire.** *v. a.* Far venire in úzzolo.
Inúgnere. *v. a.* Ungere.
Inuguale. *add.* Ineguale, Disuguale.
Inugualità. *s.f.* Inegualità.
Inulto. *add. V. L.* Impunito.
Inumanità. *s. f.* Feròcia, Crudeltà.
Inumano. *add.* Feroce, Crudele.
Inumidire. *v. a.* Fare umido. || *rifl. att.* Divenir umido.
Inumiliábile. *add.* Da non potere umiliare.
Inunità. *s. f.* Discordia, Commercio, Dissapore.
Inuomarsi. Scrittura viziata.
Inurbanità. *s. f.* Incivilità.

Inurbano. Incivile, Scortese.
Inurbarsi. *v. intr. pronom. V. L.* Entrare in città.
Inusato. *add.* Non usato.
Inusitato. *add.* Fuor d'uso.
Inusto. *add.* Abbruciato, Macchiato dal fuoco.
Inútile. *add.* Disútile. || Inabile.
Inutilità. *s.f.* Disutilità.
Inutilmente. *avv.* Disutilmente, Senza utilità.
Inuzzolire. *v. a.* Far venire in úzzolo, Destare un intènso desidèrio o appetito di checchessia.
Invacchimento. *s. m.* Malattia de' bachi da seta.
Invacchire. *v. intr.* Dicesi dei Bachi da seta allorchè sono afflitti da quella malattía simile ad anasarca, detta anche Giallume.
Invádere. *v. a.* Occupare un luogo di una certa estensione ostilmente; detto di eserciti nemici; e detto di altre persone, entrarvi a forza più spesso per farci danno, od anche per semplice curiosità.
Invagarsi. *v. intr. pronom.* men usato che Invaghirsi.
Invaghicchiarsi. *v. intr. pron.* Leggermente innamorarsi.
Invaghimento. *s. m.* L'invaghirsi o Innamorarsi.
Invaghire. *v. a.* Far divenir vago, Innamorare. || *intr.* Accendersi di desidèrio.
Invajare. *v. intr.* Divenir vaio nereggiante.
Invajolare. *v. intr.* Detto della va, significa Prendere il colore vajo, Divenir vaja.
Invalere. *v. intr.* Prender piede, Stabilirsi; detto di un'usanza.
Invalidamente. *avv.* Debolmente, Con invalidità.
Invalidamento. *s. m.* Lo invalidare.
Invalidare. *v. a.* Fare inválido, nullo, di niun valore.
Invalidità. *s. f.* Qualità di ciò che è inválido.
Inválido. *add.* Debole. || *sost.* Soldato renduto inabile o per ferite o per età all' esercizio dell'armi. || Insufficiènte, Incapace.
Invaligiare. *v. a.* Mettere o riporre nella valigia.
Invalitudine. *s.f.* Debolezza.
Invalorire. *v. a.* Avvalorare. || *rifl. att.* Pigliar vigore.
Invalso. *add.* Introdotto, Che ha preso validità.
Invanimento. *s. m.* Gonfiamento, Alterigia, Superbia ec.
Invanire. *v. a.* Fare, o Rènder vano. || *intr.* Divenir vano. || Mancare, Svanire, || Dileguarsi, Assottigliarsi. || Divenir supèrbo, vanaglorioso.
Invano, In vano. *avv.* Senza effetto, Senza profitto.
Invarcábile. *add.* Che non si può varcare.
Invariábile. *ad.* Non variabile.
Invariabilità. *s. f.* Qualità, e Stato di ciò ch'è invariabile.
Invariato. *add.* Che non è variato, Che è lo stesso.
Invasamento. *s. m.* Invasazione.
Invasare. *v. a.* Mettere nel vaso. || Sbigottire, Perturbare la mente. || *intr. pron.* || Assalire; e dicesi propriamente de' demonj quando entrano addòsso altrui.
Invasato. *add.* Immèrso, Confuso. || Sorpreso dal diavolo.
Invasazione. *s.f.* Lo invasare, e dicesi degli spiriti maligni.
Invasellare. *v. a.* Mettere nel vasèllo.
Invasione. *s. f.* L'invádere.
Invasivo. *add.* Atto ad invadere.
Invasore. *s. m.* Chi invade.
Invecchiamento. *s. m.* Lo invecchiare, e Lo stato di chi è vecchio.
Invecchiare. *v. intr.* e *intr. pron.* Divenir vècchio. || in *sign. att.* Far divenir vècchio.
Invedovire. *v. intr.* Venire in istato vedovile.
Inveggiare. *v. a.* Invidiare.
Invegliare. *v. intr.* Invigilare. || Invecchiare.
Inveire. *v. intr.* Declamar contra, Impugnare col discorso veementemente, Far invettive.
Invelare. *v. intr.* Spiegar le vele.
Invelenire. *v. intr.* e *intr. pronom.* Inasprire, Arrabbiarsi.
Invellutato. *add.* Vestito di velluto.

Invendibile. *ad.* Non vendibile.
Invendicato. *add.* Non vendicato. || Non punito.
Invenduto. *add.* Che non è stato venduto.
Invenenato. *add.* Avvelenato.
Invènia. *s.f.* Umile dimostrazione d'abbondante e devòto affetto. || Vènia, Perdóno.
Invenire. *v. a. V.L.* Trovare.
Inventamento. *s. m.* L'inventare.
Inventare. *v. a.* Essere il primo autore di checchessía, Trovare di suo capo.
Inventariare. *v. a.* Fare inventario.
Inventário. *s. m.* Scrittura nella quale son notate capo per capo masserizie, beni mòbili, ec. || *Benefizio d'inventario*, Facoltà che ha l'erède di non pagare i debiti della successione, fuorchè fino alla somma di ciò che è registrato nell'inventario, quando innanzi dichiari di accettare la detta eredità con tal beneficio.
Inventiva. *s. f.* Facoltà di inventare. || Invenzione, Trovato. || L'azione dell'inventare.
Inventivo. *add.* Atto ad inventare, Che invènta.
Invènto. *P. pas.* da Invenire.
Inventore. *s. m.* Chi inventa.
Invenzionare. *v. a.* Immaginare di propria Invenzione.
Invenzione. *s. f.* Ritrovamento di cosa non conosciuta dianzi. || Facoltà d' inventare. || Parte della rettòrica così detta, che concerne la ricerca e la scelta degli argomenti di cui l' oratore dee valersi per provare l'assunto o per commuòvere.
Invèr. *avv.* accorciato da Invèrso, vale lo stesso.
Inverarsi. *v. intr. pronom.* Farsi vero.
Inverdire. *v. intr.* Divenir verde. || Ingiovanire, Pigliar vigore.
Inverdurare. *v. a.* Coprire di verdura.
Inverecóndia. *s.f.* Sfacciataggine.
Inverecondo. *add.* Sfacciato, Impudènte, Privo di verecondia.
Invergare. *v. a.* Vergare.
Inverisimiglianza. *s.f.* Inverisimilitudine.
Inverisímile. *s. m.* Cosa che non è verisimile.
Inverisímile. *add.* Che non è verisimile.
Inverisimilitúdine. *s.f.* Qualità di ciò ch'è inverisimile.
Invermigliare. *v.a.* Dar colore vermiglio, Tingere di vermiglio.
Inverminamento. *s. m.* L'inverminare.
Inverminare e **Invermini-re.** *v. intr.* Figliar vèrmi, Generar vèrmi. || Divenír verminoso per corruzione.
Invernáccio. *pegg.* d'Inverno, Inverno assai rigido, inverno passato tra gli stenti e i disagi.
Invernare. *v. a.* Svernare. || Vernare, Farsi vèrno.
Invernata. *s.f.* Vernata, Vèrno.
Invernicare. *v. a.* Inverniciare.
Invernicatura, e più usato **Inverniciatura.** *s. f.* L'inverniciare, e Lo stato della cosa inverniciata. || Inorpellamento.
Inverniciare. *v.a.* Impiastrare sottilmente checchessía di verníce. || e *rifl. att.* Imbellettarsi.
Inverniciatore. *s. m.* Chi fa l'arte d'inverniciare. *R.*
Inverno. *s. m.* Verno, Prima delle quattro stagioni dell'anno ed ultima nell'ordine naturale.
Invero e **In vero.** *avv.* Veramente.
Inversamente. *avv.* In mòdo inverso.
Inversione. *s. f.* Rivolgimento, Stravoltura.
Invèrso. *prep.* che significa Direzione a un luogo. || A rispetto, In comparazione. || Contro.
Invèrso. Aggiunto di proposizione, problèma, proporzione e simile, Presa in ordine rovèscio, riguardo all'altre onde si è trattato.
Invertebrato. *add.* Che non ha vèrtebre.
Invèrtere. *v. a. V.L.* Rivoltare, Arrovesciare. || Corrompere.
Invertire. *v. a.* Invertere.
Inverzicare. *v. a.* e *intr.* me comune che Inverdire.

nvescamento e **Inveschiamento**. *s. m.* L'atto e l'effetto dell' Invescare.

nvescare e **Inveschiare**. *v. a.* Impaniare, Porre il vischio. || Pigliare uno a un inganno, Accalappiare.

nvestibile. *add.* Da essere investito.

nvestigábile. *add.* Che si può investigare.

nvestigagione. *s. f.* Investigamento.

nvestigamento. *s. m.* Lo investigare.

nvestigare. *v. a.* Diligentemente cercare.

nvestigazione. *s. f.* Investigamento.

nvestigione. *s. f.* men comune che Investitura.

nvestimento. *s. m.* Investizione. || Urto impetuoso.

nvestire. *v. a.* Dare altrui il possèsso di stati, féudi, beneficj ec. || Spèndere, o impiegare danaro in checchessía. || Affrontare, Assalire. || Colpire, Ferire.

nvestito. *add.* Vestito, Ornato. || Inviluppato, Ravvolto.

nvestitura. Lo investire, Conèdere dominio, Dare il possesso i beneficj ec.

veterare. *v. intr.* Invecchiare. || *rifl. pas.* Farsi vecchio.

veterato. *add.* Invecchiato.

vetrare e **Invetriare**. *v. a.* Ridurre a simiglianza di vetro. || Dare l' invetriatura.

vetriamento. *s. m.* Induriento, e Fragilità a guisa di vetro, Vetrificazione.

vetriata. *s. f.* Chiusura di vetri fatta ai telaj delle finèstre.

vetriato. *s. m.* L'atto dell'invetriare. || Cosa invetriata.

vetriato. *add.* Inverniciato. || Liscio, Lisciato, Lucido come vetro. || Chiuso con vetri.

vetriatura. *s. f.* Una sòrta di vernice detta Vetrina, che adornano i vasellaj. || L' atto di dare alla terra tale verníce, Vetrata.

vetrire. *v. intr.* Ridursi in vetro, Pigliar qualità di vetro.

vettiva. *s. f.* Riprensione inguriosa fatta corrucciosamente.

Invezione. *s. f.* Lo inveíre, Invettiva.

Inviamento. *s. m.* Avviamento, Indirizzo.

Inviare. *v. a.* Mettere in via, Indirizzare, Mandare. || Avviare. || Educare. || INVIARSI. *rifl. att.* Mettersi in via.

Inviatare. *v. a.* Servir di scòrta e di sostegno altrui per la via.

Inviato. *s. m.* Persona inviata da un principe o da una repubblica ad altra signoría a cagione di negòzio o di complimento.

Invidere. *V. L.* Invidiare.

Invidia. *s. f.* Tristezza o Dolore che provano alcuni al vedere l'altrui bene, l'altrui felicità.

Invidiábile. *add.* Da essere invidiato.

Invidiare. *v. a.* Avere invidia. || Desiderare un bene simile a quello di che altri gode senza provarne dolore. || Odiare.

Invidioso. *add.* Che si duole della prosperità del suo pròssimo.

Invido. *add.* Invidioso.

Invietare e **Invietire**. *v. a.* Fare divenir vièto, ráncido. || *intr.* Divenir vièto.

Invigilare. *v. intr.* Badare attentamente a checchessía.

Invigliacchire. *v. intr.* Divenir vigliacco.

Invigorare. *v. a.* Dare vigore, Rèndere vigoroso.

Invigorimento. *s. m.* Vigore, Il risultato del divenir vigoroso.

Invigorire. *v. a.* Dar vigore, Inanimire. || *intr.* Pigliar vigore.

Invilare. *v. a.* Render vile, Svergognare.

Invilire. *v. a.* Far divenir vile, Spaurire, Tòr l'animo. || Scemar prègio. || *intr.* Divenir vile.

Invillanirsi. *v. intr. pronom.* Divenire, Farsi villano.

Invillarsi. *v. a.* Divenir padrone d'una villa.

Inviluppamento. *s. m.* L'inviluppare.

Inviluppare. *v. a.* Invòlgere, Avviluppare. || *rifl. att.* lo stesso. Intrigare, Impedicare.

Inviluppato. *P. pas.* di Inviluppare.

Inviluppo. *s. m.* Inviluppamento.

Inviminare. *v. a.* Far riparo alle acque con vimini intessuti.
Invincibile. *add.* Che non può esser vinto, Insuperabile.
Invincibilità. *s. f.* La qualità astratta di chi è invincibile.
Invincidire. *v. a.* Far divenir víncido. || *intr.* Divenir víncido.
Invio. *s. m.* Inviamento.
Inviolábile. *add.* Che non si può violare.
Inviolabilità. *s. f.* L'esser inviolabile. *R.*
Inviolato. *add.* Non corrotto, Intero.
Inviolènto. *add.* Che non usa violènza.
Inviperare e **Inviperire.** *v. intr.* Incrudelire a guisa di vipera. || e si usa *intr.* e *rifl. pas.*
Inviperito. *add.* Dicesi di Persona che sia accesa d' ira e di maltalento, e si volga contro uno a modo di vipera.
Inviscare e **Invischiare.** *v. a.* Invescare. *P. pas.* INVISCATO.
Inviscerare. *v. a.* Far entrare nelle viscere. || *intr.* Entrar nelle viscere. || Penetrare.
Invischiamento. *s. m.* L'invischiare, Impaniamento.
Inviscidimento. *s. m.* Il divenir viscido.
Inviscidire. *v. intr.* Divenir víscido.
Invisibile. *add.* Non visibile.
Invisibilità. *s. f.* Qualità e Stato di ciò ch'è invisibile.
Invisibilmente. *a v v.* Senza poter vedere.
Inviso. *add.* Odiato, Malvisto.
Invispire. *v. intr.* Divenir vispo.
Invitamento. *s. m.* Lo invitare, Invito.
Invitare. *v. a.* Dire, o Far dire altrui, che tu vorresti ch' e' si trovasse teco. || Incitare, Invogliare. || Richièdere, Pregare. || *rifl. att.* Offerirsi, Profferirsi. || *recipr.* Chiamarsi scambievolmente. || Fare brindisi. || Serrare o Stringer la vite.
Invitata. *s. f.* Invito.
Invitativo. *add.* Atto a invitare. || Allettativo.
Invitato. *add.* Convitato. || e Fermato a vite.
Invitatòrio. *s. m.* Antífona che si rècita comunemente nel principio dell'uffizio divino.
Invitazione. *s. f.* Invíto.
Invitévole. *add.* Allettevole, Lusinghiero, Che invita.
Invito. *s. m.* L'invitare. || Lo invitare che fanno i giuocatori. || Brindisi, Saluto con le tazze.
Invito. *add. V. L.* Che fa contro a sua voglia.
Invitriare. vedi INVETRIARE.
Invitto. *add.* Non vinto.
Inviziare. *v. a.* Far vizioso. || *intr.* Divenir vizioso.
Invizzire. *v. a.* Avvizzare.
Invocábile. *add.* Che può invocarsi.
Invocamento. *s. m.* Lo invocare. || Invocazione di un poèma.
Invocare. *v. a.* Chiamare in ajuto pregando. || Augurare.
Invocativo. Atto a invocare.
Invocatoriamente. *avv.* In modo invocatòrio.
Invocatòrio. *add.* Appartenente ad invocazione.
Invocazione. *s. f.* L'invocare. || Quella parte di un poèma in cui il poèta si vòlge a una divinità, chiedendo il suo ajuto nell' opera.
Invòco. *s. m.* Invocazione.
Invòglia. *s. f.* Tela gròssa colla quale si rinvolgono balle, fardèlli. || Vèsta del corpo, Pèlle.
Invogliare. *v. a.* Indur vòglia desidèrio. || *rifl. att.* Desiderare. || Coprir con invòglie.
Invòglio. *s. m.* Materia che involge, Invòglia.
Involamento. *s. m.* L' atto e l'effetto dell'involare.
Involare. *v. a.* Rubar di nascosto. || Prèndere furtivamente. || *rifl. att.* Dileguarsi, Sparire.
Invòlgere. *v. a.* Ravvòlgere, Inviluppare. || e si usa anche in sign. *rifl. att.* Comprèndere.
Involgíme. *s. m.* Fagòtto, Fardèllo.
Involgimento. *s. m.* Involtura, Ravvolgimento.
Invòllere. *v. a.* Involgere.
Invólo (d'). Furtivamente.
Involontàrio. *s. m.* Ciò che non è di volontà.

ıvolontàrio. *add.* contrario di Volontario.

ıvolpare. *v.intr.* Divenir volpato, e dicesi del grano allora che si fa volpato.

ıvolpire. *v. intr.* Divenir maizioso. *P. pas.* INVOLPITO.

ıvoltare. *v. a.* Invòlgere. || NVOLTARSI. *rifl. att.* Invòlgersi.

ıvoltatura. *s. f.* Ripiegatura, l modo con cui una cosa è inòlta o ripiegata.

ıvòlto. *s.m.* Massa di cose ravòlte insième sotto una medesiıa copèrta.

ıvòlto. *add.* Involtato. || Bisorto. || Copèrto.

.voltura. *s. f.* Avvolgimento, ggiramento. || e si dice per lo iù di Cenni, o Parole ambigue, er non si lasciare indovinare.

.vòlucro. *s.m.* Invòglio, Inteumento, Velamento.

volúto. *P. pas.* da Involvere.

voluzione. *s. f.* Involvimen-. || Discorso abbindolato.

vòlvere. *v.a.* Involgere.

volvimento. *s. m.* L' involere. || Aggiramento, Malizia.

votarsi. *v. intr. pronom.* Vorsi, Obbligarsi con voto.

vulgare. *v. a.* Rendere cebre, Divulgare.

vulnerábile. *add.* Che non o esser ferito.

ıulnerabilità. *s. f.* La quaa astratta di chi è invulnera-.

zaccherare. *v.a.* Empire di chere. || *rifl. att.* Empirsi di chere. || Impegnarsi.

zaccherato. *add.* Pieno di cchere. || Intrigato.

zafardare. *v.a.* Inzavardare.

zaffare. *v. a.* Propriamente rare con zaffo. || Stivare.

zafferanare. *v. a.* Asperre di zafferano.

zaffirare. *v. a.* Adornare di ffiri, o di cose di color del zaffo. || si usa anche *rifl. att.*

zampagliare. *v. intr. ass.* A. Invilupparsi, Intrigarsi lle zampe. || *figurat.* Imbrosarsi assolutamente.

ampognare. *v. a.* Infinocare, Far cornamusa.

Inzavardare. *v. a.* Intridere, Imbrodolare.

Inzavorrare. *v. a.* Mettere la zavorra. || INZAVORRARSI. *intr. pronom.* Intrigarsi, Impigliarsi.

Inzebbare. *v. a.* Inzeppare uno di cibo, Dargliene molto sopra il bisogno.

Inzeppamento. *s. m.* L'inzeppare, Intrusione fatta per forza.

Inzeppare. *v. a.* Mettere zeppe. || Ficcar per forza. || *Inzeppare uno di cibo* o simile, Dargliene da mangiare a crepapelle.

Inzeppatura. *s. f.* L' azione d' inzeppare, e La zeppa medesima.

Inzibettare. *add.* Che ha odore di zibetto, Profumato.

Inzipillare. *v. a.* Versare, Infondere. || Indettare.

Inzoccolarsi. *v.intr.pronom* Mettersi in zoccoli.

Inzolfare. *v. a.* Aspergere, o Impiastrare di zolfo.

Inzolfatura. *s. f.* L'operazione dell'inzolfare. *R.*

Inzotichire. *v. a.* Rendere zotico. || *intr.* Divenire zotico.

Inzuccherare. *v.a.* Aspergere con zucchero e Mettere zucchero sopra qualche cosa.

Inzuccherato. *add.* Dove è stato messo dello zucchero. || Dolce, Caro, Amato.

Inzuppábile. *add.* Che può essere inzuppato.

Inzuppamento. *s. m.* Lo inzuppare, e lo Stato della cosa inzuppata.

Inzuppare. *v. a.* Intignere nelle cose liquide, materie che possono incorporarle. || INZUPPARSI. *rifl. att.* Inumidirsi. || Assorbire.

Io. Pronome personale, di prima persona, numero singolare, di ambo i generi.

Iodio. *s. m.* Corpo semplice, d'ordinário in istato di laminette sottili, trite, di color grigio e lucido come un metallo.

Ioduro. *s. m.* Ogni composto formato del jodio e di un metallo, o di un altro corpo. *R.*

Ioide. *s. f.* Piccolo osso situato alla radice della lingua.

Ionodáttico. *add.* Aggiunto di

linguaggio formato di vocaboli capricciosi, i quali non hanno del vero vocabolo da pronunziarsi se non la prima sillaba.

Iònico. *add.* Aggiunto di uno dei cinque principali ordini di architettura.

Iosa. *s. f.* Voce usata solo nella maniera familiare *A josa*, che vale in gran quantità. *R.*

Ipállage. *s. f. V. G.* Figura grammaticale, per cui si fa cambiamento di alcune espressioni, adoperando o un caso, o un modo per un altro.

Ipecacuána. *s. f.* Rádica medicinale che eccita il vomito.

Ipenèmio. *add.* Ipenèmie diconsi le uova ventose, e quindi Vane, Infeconde.

Iperbático. *add.* Che ha ipèrbato.

Ipèrbato. *s. m. V. G.* Trasportamento di parole fuori della loro giacitura naturale.

Ipèrbole. *s. f. V. G.* Figura piana, generata da una delle sezioni del cono quando un piano taglia un cono parallelamente all'asse, e secondo un' altra direzione, che non sia parallela all'uno o all'altro de'lati del cono, e seghi il cono stesso passando per la base. || figura la quale consiste nell' accrescere o diminuire eccessivamente la verità delle cose.

Iperboleggiamento. *s. m.* Espressione iperbolica.

Iperboleggiare. *v.a.* Aggrandire, Usare ipèrbole.

Iperbòlico. *add.* D' ipèrbole.

Iperbolità. *s. f.* Iperboleggiamento.

Iperbolone. *accr.* Ipèrbole grande.

Iperbòreo. *add.* Tramontano, Oltramontano, Settentrionale.

Ipercatalèttico. *add. V. G.* Dicesi di quel verso A cui avanza una sillaba.

Ipercrítico. *add.* usato anche in forza di *sost.* Che eccede nella critica.

Iperdulia. *s. f. V. G.* Culto che è dovuto alla SS. V. M. madre di G. C.

Ipèrico e **Ipèricon.** *s.m.* Pianta che dicesi anche Pilatro.

Ipèrmetro. *s.m.* Dicesi di quel verso che avrebbe una sillaba di più, ma che rimane elisa dalla prima del verso seguente.

Iperòssido. *V. G.* Dicesi dai chimici il grado massimo dell'ossidazione.

Ipòca. *s. f.* Sorta di rete da pescare simile alle Vangajole.

Ipocáusto. *s. m. V. G.* Luogo de' bagni antichi.

Ipocístide. *s. f. V. G.* Pianta da cui cavasi un sugo astringente che usasi in medicina.

Ipocondria. *s. f. V. G.* Malattia cronica, nella quale si soffre ne' nervi, e s' hanno paure paniche di morire, e gravi malinconie.

Ipocondriacare. *v.intr.* Darsi alla ipocondria.

Ipocondríaco. *add.* Che appartiene alla ipocondria, o che patisce ipocondria.

Ipocòndrico. *add.* Che patisce ipocondria.

Ipocòndrio. *s. m. V. G.* La parte laterale del ventre che è sotto le costole.

Ipocòndro. *s. m.* Ipocondrio.

Ipocresía, Ipocrisía. *s. f. V. G.* Simulazione di bontà e di virtù e di santità, o Arte d' ingannare sotto specie di virtù.

Ipòcrita e **Ipòcrito.** *s.m.* Macchiato d'ipocrisía.

Ipocrítico. *add.* Rappresentativo. || *Arte ipocritica*, Arte drammatica.

Ipòcrito. *add.* Macchiato d' ipocrisia.

Ipogástrico. Aggiunto d'alcune arterie e vene che scorrono nella regione dell' Ipogastrio.

Ipogástrio e **Ipogastro.** *s. m. V. G.* Quella parte del basso ventre che incomincia dall' ombellico e va sino al pube.

Ipogèo. *s. m.* Parti sotterranee di un edificio, e particolarmente delle tombe sotterra, che furono costruite dagli antichi Egizj, Greci e Romani.

Iponèa. *s. m.* Allegoria, Senso nascosto.

ɔosarca. *s. m.* Specie d'Anasarca o Idropisía universale.
ɔostasi. *s. f. V. G.* Personalità, Sussistenza di persona. || Unione della divina ed umana natura nella persona di Cristo.
ɔostático. *add.* Appartenente d ipòstasi. || *Unione ipostática*, L'unione che fe'G. C.in sè delle due nature divina ed umana.
ɔotèca. *s. f. V. G.* Diritto sopra alcuna cosa per convenzione obbligata al creditore per sicurezza del suo credito.
ɔotecábile. *add.* Da potersi potècare.
ɔotecare. *v.a.* Dare in ipotèca.
ɔotecário. *s. m.* Usurajo.
ɔotecário. *add.* Dicesi di Quel creditore che ha gius d'ipoteca.
ɔotenúsa. *s. f. V. G.* Quel lato d' un triangolo rettangolo, che è opposto all'angolo rètto.
ɔòtesi. *s. f. V. G.* Supposto di cosa, sia possibile, sia impossibile, dal quale si deduce una conseguènza.
ɔotètico. *add.* D'ipòtesi, Suppositivo.
ɔotiposi. *s. f. V.G.* Descrizione così efficace di una cosa, che par di vederla in atto.
ɔpáce. *s. m.* Cacio fatto di latte di cavalla.
ɔpágro. *s.m.* Cavallo salvatico.
ɔpico. *s. m.* forse lo stesso che ɔpáce. || *add.* Di cavallo.
ɔpocastano. *s.m.* Frutto detto anche Castagno d'Indie.
ɔpocentáuro. *s. m. V. G.* Animal favoloso, che si rappresenta con la figura di mèzz'uomo e mèzzo cavallo.
ɔpocrasso. *s. m.* Vino in cui sia stato posto a macerare, o abbia bollito cannèlla, zucchero, garofani, musco ec.
ɔpocrático. *add.* D'Ippocrate. || *Faccia ippocratica*, dicesi quella dei moribondi.
ɔpocratista. *s.m.* e *add.* Seguace delle dottrine d'Ippocrate.
ɔpocricco. *s. m.* Asino.
ɔpòcrito. *s. m.* Ipocrito.
ɔpòdromo. *s. m. V.G.* Circo, Luogo, dove in pieno spazio correvano i cavalli.

Ippogrifo. *s.m.* Animale stravagantissimo, immaginato dall'Ariosto, che portava per l' aria a volo.
Ippopòtamo. *s. m. V.G.* Animale anfibio della grandezza di un bue, detto Cavallo fiumatico.
Ippuro. *s. m.* Sòrta di pesce, detto così dalla sua forma simile alla coda del cavallo.
Ipsilon e **Ipsilònne.** *s.m.* Una delle lettere dell' alfabeto latino proveniènte dall'alfabeto greco, e vale *I.*
Ira. *s. f.* Movimento disordinato dell'anima, onde siamo violentemente eccitati contro chi ne offende, o ci ha fatto dispiacere comecchessía.
Iracondamente. *avv.* Con iracondia.
Iracòndia. *s. f.* Abito fatto in colui che si lascia spesso sopraffare dalla collera e dall'ira.
Iracondo. *add.* Inchinato all'ira, Che agevolmente s'adira.
Irare. *v.intr.* e *rifl.pas.* Venire in ira, Moversi ad ira.
Irascere. *v.intr.* e *rifl. pas. V. L.* Venire in ira, Adirarsi.
Irascibile. Aggiunto di appetito, ed è Quella parte di esso, che muove l'animo all'ira.
Irascibilità. *s. f.* Qualità astratta di chi è irascibile.
Irativo. *add.* Iracondo.
Irato. *add.* Sdegnato.
Ircinio. *s. m.* Carne di becco.
Ircino. *add.* D'irco, Di becco.
Irco. *s. m.* Becco salvatico.
Ircocèrvo. *s.m.* Mostro imaginario, partecipante dell' irco e del cèrvo.
Ire. *v. intr.* Andare. || Perdersi, Andare in perdizione. || *Ire del corpo*, vale Cacare.
Irène. *s. f.* Spèzie d'uva ignota.
Ireos. *s.m.* Ghiaggiuòlo o Iride.
Iri e **Iride.** *s. f. V. G.* L' arco baleno. || Quel cerchio di varj colori che circonda la pupilla dell' occhio. || Pianta, che volgarmente dicesi Ghiaggiuòlo.
Iringo. *s.m.* Pianta medicinale.
Irino. *s. m.* Estratto dell'iride, o ghiaggiuòlo.
Irione. *s. m.* Erba che nasce

lungo le strade e ne'luoghi inculti.

Iróndine. *s. f. V. L.* Róndine.

Ironía. *s. f. V. G.* Simulazione o Finzione di parole che si devono intèndere, o al contrario, o molto diversamente da quello che comunemente significano; e generalmente usasi per derisione.

Irònico. *add.* da Ironía; Appartenénte a ironía, Con ironía.

Iroso. *add.* e *sost.* Iracondo.

Irraccontábile. *add.* Che non può raccontarsi.

Irradiamento. *s. m.* L'atto e l'effetto dell'irradiare.

Irradiare e **Inradiare.** *v. a.* Illuminare co'raggi. || *intr.* Raggiare, Spander raggi.

Irradiazione e **Inradiazione.** *s. f.* Lo irradiare, Emissione di raggi di un corpo luminoso.

Irraffrenábile. *add.* Che non si può raffrenare.

Irraggiamento. *s. m.* Lo irraggiare, Irradiazione.

Irraggiare. *v. a.* Irradiare.

Irragionévole. vedi IRRAGIONEVOLE.

Irragionevolezza. *s. f.* Qualità e Stato di ciò che è irragionevòle.

Irrancidire. *v. intr.* Lo stesso che Inrancidire.

Irrappresentábile. *add.* Che non si può rappresentare.

Irrazionabilità. *s. f.* Qualità di ciò ch'è irrazionabile.

Irrazionábile. *add.* Lo stesso che Inrazionale.

Irrazionale. *ad.* Detto di quantità, lo stesso che incommensurabile, cioè che non ha con un'altra quantità una misura comune. *R.*

Irrazionalità. *s. f.* Inrazionalità.

Irreconciliábile. *add.* Che non si può riconciliare.

Irreconciliabilità. *s. f.* Qualità e Stato di ciò ch'è irreconciliabile.

Irreconciliabilmente. *avv.* Senza caso di riconciliazione.

Irreconoscibile. *add.* Che non può essere riconosciuto.

Irreconoscibilità *s. m.* Qualità astratta di chi o ciò che è irreconoscibile.

Irrecusábile. *add.* Da non potersene ricusare. *R.*

Irredimibile. *add.* Che non può redimersi.

Irreduttibile. *add.* Che non può ridursi in parte più piccola.

Irrefragábile. *add.* Da non potersi confutare.

Irrefragabilità. *s. f.* Certezza di ciò che non si può confutare.

Irrefragabilmente. *avv.* In modo irrefragabile.

Irrefrangibile. *add.* Che non può rifrangersi.

Irrefrenábile. vedi INREFRENABILE.

Irregolare. *add.* Inregolare. || Fuori di regola. || Incapace di ricevere gli ordini sacri, o d'amministrare i sagramenti. || presso i grammatici, si dice dei verbi, e vale *Anomalo.*

Irregolarità. *s. f.* Sregolatezza. || Quell'impedimento, per il quale si vieta a'cherici di pigliare gli ordini sacri, e l'amministrare i sacramenti.

Irregolato e **Inregolato.** *ad.* Sregolato.

Irreligione. *s. f.* Mancanza di religione, Professione di nessuna religione.

Irreligiosità. *s. f.* Inreligiosità.

Irremeábile. *add. V. L.* Che non si può ripassare, Da cui o Per cui non si può tornare indietro.

Irremediabilità. *s. f.* Qualità astratta di ciò che è irremediabile.

Irremissibile e **Inremissibile.** *add.* Incapace di remissione, o di perdono.

Irremissibilmente. *avv.* Senza remissione.

Irremovibile. *add.* Che non può rimuoversi.

Irremunerábile e **Inremunerábile.** *add.* Che non si può remunerare.

Irremunerato. *add.* Non remunerato.

Irreparábile e **Inreparábile.** *add.* Che non si può riparare, o schifare

reparabilmente. *avv.* Senza riparo.

reperibile. *add.* Che non si può trovare.

reprensibilità. *s. f.* La qualità astratta di chi o di ciò che è reprensibile.

reprobabilmente. *avv.* In modo da non potersi riprovare.

requietezza. *s. f.* L' essere requieto. *R.*

requieto. *add.* Inquieto.

resistibile. *add.* Cui non si può resistere.

resolúbile. *add.* Che non si può risolvere. || Incorruttibile.

resoluto. *add.* Inresoluto.

restorábile. *add.* Che non si può ristorare.

retare. *v.a.* Irretire.

retire e **Inretire.** *v. a.* Pigliar con rete. || Pigliare con inganno, Lusingare, Sedurre. || Inviluppare, Imbrogliare.

revelábile. *add.* Che non può essere rivelato.

reverberábile. *add.* Che non può essere ripercosso da' raggi riverberati.

reverènza e **Inreverènza.** *s.f.* Il negare con segno manifesto la debita soggezione o venerazione.

revocábile e **Inrevocábile.** *add.* Che non si può revocare o ritrattare.

revocabilità. *s. f.* Qualità di ciò che è irrevocabile.

riconoscíbile. *add.* Che non si può riconoscere.

ricordévole e **Inricordevole.** *add.* Che non si ricorda.

ridere. *v. a. V. L.* Deridere, Schernire. *P. pr.* IRRIDÈNTE.

reflessivo. *add.* Che parla o opera senza riflessione, senza pensare a quel che dice o fa. *R.*

rigábile. *add.* Che si può irrigare. *R.*

rigamento. *s. m.* L' atto e l' effetto dell' irrigare.

rigare. *v. a.* Inrigare, Innaffiare. || Diffondere, Spargere. || Investire, Empire trascorrendo.

rigazione. *s. f.* Irrigamento.

riguo. *add.* Che si può irrigare. || Abbondante di acque.

Irrimediábile. *add.* Inrimediabile.

Irrimutábile. *add. V. A.* Immutabile.

Irrisione e **Inrisione.** *s. f.* Derisione.

Irrisivo. *add.* Degno d' essere deriso, Atto a deridere.

Irrisolutezza. *s. f.* Irresoluzione.

Irrisoluto e **Inrisoluto.** *add.* Dubbioso, Non risoluto.

Irrisoluzione. *s. f.* L' essere irrisoluto.

Irrisore e **Inrisore.** *s. m.* Schernitore, Sbeffeggiatore.

Irrisòrio. *add.* Appartenente a irrisione, Derisòrio.

Irritábile. *add.* Che è capace di irritabilità.

Irritabilità. *s.f.* Proprietà che hanno alcuni corpi di essere irritati.

Irritamento e **Inritamento.** *s. m.* Irritazione.

Irritante. *add.* Che irrita. || Che ha virtù di produrre irritazione.

Irritare e **Inritare.** *v.a.* Provocare a sdegno. || s'usa anche nel sign. *rifl. att.* || Produrre irritazione.

Irritativo. *add.* Atto ad irritare.

Irritazione e **Inritazione.** *s. f.* L' irritare, Provocamento. || Spezie di turbamento delle funzioni della vita.

Irrito. *add. V. L.* Vano, Vòto, Renduto nullo.

Irritrattábile. *add.* Che non può revocarsi, o ritrattarsi.

Irritrattabilità. *s. f.* Qualità astratta della cosa irritrattabile.

Irriuscíbile. *add.* Che non può riuscire.

Irriuscibilità. *s. f.* La qualità astratta di cosa irriuscibile.

Irrivelábile. *add.* Che non si può rivelare.

Irriverènte e **Inriverènte.** *add.* Non riverente.

Irriverènza e **Inriverènza.** *s. f.* Mancamento di riverenza.

Irrogare. *v. a.* Detto di pena, vale Darla, Infliggerla, Condannarvi alcuno.

Irròmpere. *v. intr.* Entrare a forza e con impeto.

Irrorare e **Inrorare**. *v. a.* Aspergere di rugiada, Bagnare.
Irrubinare. *v. a.* Tingere di rosso a modo di rubino.
Irruere. *v. intr. ass. V. L.* Fare irruzione. *P. pr.* IRRUENTE.
Irrugiadare. *v. a.* Inrugiadare. || Aspergere.
Irruginire e **Inrugginire**. *v. a.* Arrugginire.
Irruvidire. *v. a.* Rendere ruvido, rozzo. *P. pas.* IRRUVIDITO.
Irruzione. *s. f.* Scorreria, Incursione.
Irsuto. *add.* Folto di peli, che dicesi anche *Irto*. || Coperto di peli, Peloso. || dicesi anche di Quei pianeti i quali hanno intorno raggi ascitizj, che appariscono come tanti crini per inganno dell' occhio nostro.
Irsúzie. *s. f.* Qualità di ciò che è irsuto.
Irto. *add.* Irsuto, Ispido. || detto di capelli ec., Non coltivati, nè pettinati, ma òrridi e ritti come spine o stecchi.
Isabèlla. *add. Color Isabella,* Color giallo lionato, misto con carnicino.
Isagoge. *s. f. V. G.* Discorso introduttivo ad alcuna opera.
Isagògico. *add. V. G.* Appartenente ad Isagoge.
Iságono. *add. V. G.* Figura che ha gli angoli eguali a quelli di un' altra.
Isátide. *s. f.* Spezie di lattuga silvestre.
Ischia. *s. f.* Nome volgare della quercia bianca.
Ischiade. *s. f. V. G.* Spezie di malattia del nervo ischiatico, comunemente detta Sciatica.
Ischiádico e **Ischiático**. *ad.* Sciatico.
Ischio. *s.m.* Quell' osso con cui l' osso della coscia nell'estremità superiore fa l' articolazione.
Isciènte (a). Di nascoso a, Senza saputa di.
Iscrutábile. *add. V.L.* Che non si può conoscere ne' suoi profondi ed ascosi pensièri ed affètti.
Iscúria. *s.f.* Ritenzione di orina.
Iscusare. *v.a.* Scusare. *P.pas.* ISCUSATO.

Islamismo. *s. m.* La religione e la dottrina dei Maomettani. *R.*
Isleale. *add.* Misleale, Infedele.
Isnèllo. *add.* Leggièro, Pronto.
Isòcolo. *s.m.* Parimèmbre, spezie di figura quando i membri del periodo hanno le sillabe eguali.
Isocronismo. *s.m.* Qualità del moto isocrono. *R.*
Isòcrono. *add. V. G.* Che è di tempo uguale, e dicesi de' movimenti che si fanno in un medesimo tempo.
Isógono. *add. V. G.* Superficie che è di angoli eguali ad un'altra.
Isola. *s. f.* Paese o Territòrio racchiuso d' ogni intorno da acqua. || Ceppo di case staccate da ogni banda, il quale altresì si dice Isolato.
Isolamento. *s. m.* Stato della cosa isolata.
Isolano. *add.* Abitatore d'isola.
Isolare. *v. a.* Ridurre o Porre in isola, Staccare checchessía da qualunque altro corpo.
Isolário. *s.m.* Libro contenente la descrizione delle isole.
Isolato. *s. m.* Ceppo di case posto in isola, staccato da tutte le bande.
Isolato. *add.* Staccato da tutte le bande. || Pieno d'isole.
Isoperimetro. *V. G.* Aggiunto di quelle figure, la circonferènza delle quali è uguale a quella di un' altra figura.
Isòpo e **Issòpo**. *s. m.* Pianta che ha fiori a guisa di spighe.
Isòscele. *V. G.* Aggiunto dato dai geòmetri a quel triangolo che ha due lati uguali.
Isotimia. *s.f. V.G.* Eguaglianza di trattamento.
Ispettorato. *s. m.* Ufficio d'Ispettore, durata di tal ufficio.
Ispido. *add.* Irsuto.
Ispiramento. *s. m.* Soffiamento.
Ispirare. *v. a.* Inspirare.
Ispirazione. *s. f.* Inspirazione || Il movimento di attrarre l'aria co' polmoni.
Isporre. *v. a.* Esporre, Dichiarare. *P. pas.* ISPOSTO.
Israelita. *s. m.* Propriamente delle tribù d' Israele.

sare. *v.a.* Alzare, parlandosi i vele.

sia. *s. f.* Pianta perènne, che a be' fiori gialli punteggiati di osso, che si aprono l' un dopo altro la sera, e si chiudono la attina.

sofatto. *avv. V. L.* Immantiente, Subito subito.

ssojure. *avv.* Subito per ditto, In virtù della dichiarazione tta dalla legge.

tábile. *add.* Instabile.

tabilità. *s. f.* Instabilità.

tantaneamente. *avv.* In un tante.

tantaneità. *s. f.* astratto di stantaneo.

tantáneo. *add.* Instantáneo, he sopravviène in un istante.

tante. *s. m.* Instante, Piccol momento di tèmpo.

tanza. vedi INSTANZA. || *Ad tanza di alcuno,* A' suoi prièhi, Secondo i suoi desidèrj.

tare. *v. intr. ass.* Instare, Fare instanza, Insistere nella domanda, nella preghièra.

tate. *s. f.* State, Estate.

tèrico. *add. V. G.* Ciò che apartiène alla matrice: è pure eteto delle donne Affètte da tal òrbo.

terismo. *s. m.* Malattía nerosa della matrice.

terotomía. *s. f.* Operazione irurgica nella quale si taglia tero per cavar fuori il feto.

tesso. *pron.* men usato che esso.

tiodromía. *s.f. V. G.* Quella arte della náutica che tratta del overno delle vele.

titutista. *s. m.* Lettore, Professore d'Istituto. *R.*

tmo. *s. m. V. G.* Lingua di erra che unisce due provincie, e he separa due mari. || La parte iù stretta della gola, che è tra glándule tirioidèe.

tologia. *s. f.* Dottrina dei diersi tessuti del corpo umano.

tòria. *s.f. V. G.* Stòria, Narrazione di fatti, di avvenimenti ec., egni che se ne conservi la memòria. || Succèsso, Avvenimento. Invenzione esprèssa in pittura, o nella scultura, la quale rappresenti qualche fatto, o vero, o finto, o stòrico, o poètico, o misto. || Cosa nojosa e uggiosa.

Istoriale. *add.* Che appartiène ad Istoria.

Istoriare. *v. a.* Dipingere istòrie. || Coprire di storie dipinte le pareti.

Istòrico. *add.* Istoriale.

Istoriògrafo. *s.m. V.G.* Scrittore d' istoria, e particolarmente Colui al quale è commessa la cura di scrivere la storia del suo tempo.

Istoriògrafo. *add.* Che appartiène a istòria.

Istradamento. *s. m.* Avviamento, Incamminamento.

Istradare. *v. a.* Fare altrui la strada, Incamminarlo ec.

Istrággere. *v. a.* Astraere.

Istráneo. *add.* Estráneo.

Istriazzo. *s. m.* Adunanza di demonj e di streghe. V. STRIAZZO.

Istrice. *s. m. V. G.* Animale quadrúpede, che ha il dorso copèrto di lunghissime aste pungènti, dette penne.

Istricia. *s.f.* La femmina dell'istrice.

Istrione. *s.m.* Commediante.

Istrionica. *s.f.* Arte istrionica.

Istriònico. *add.* Di istrione, Da istrioni, Appartenènte a istrioni.

Istruire. vedi INSTRUIRE; e così i derivati.

Istrumentale. *add.* Appartenente a strumento, o dipendente da strumenti. || Detto di musica da eseguirsi con gli strumenti.

Istruttivo. *add.* Che istruisce, Atto ad istruire. *R.*

Istruzione. *s.f.* L'istruire, Ammaestramento, Informazione, Avviso, Regola, Norma.

Istupidire. *v. a.* Rendere stúpido, senza sènso. || *intr.ass.* Divenire stúpido.

Isvagare. *v. a.* Svagare.

Isvenire. *v. intr.* Svenire.

Isvivare. *v. a.* Separare l' argento vivo da' metalli a' quali è attaccato. *P. pr.* ISVIVANTE.

Isvivatojo. *s. m.* Arnese di cui si servono gli orefici per isvivare.

Isvòlgere. *v.a.* Svòlgere.
Italianamente. *avv.* In modo italiano, o con lingua italiana.
Italianare. *v. a.* Fare italiano, Ridurre all'italiana. || Prender modi e costumi italiani, Divenir italiano per affetto ec.
Italianizzare. *v. a.* Italianare.
Italianismo. *s. m.* Locuzione o parola presa dalla lingua italiana. *R.*
Italiano. *add.* D'Italia.
Italo. *add.* Italiano.
Italicismo. *s.m.* Locuzione o parola presa dalla lingua italiana.
Item. *avv. V. L.* Parimente.
Iteramento. *s. m.* Iterazione, Rinnovellamento.
Itèrare. *v. a.* Ripètere, Far di nuovo.
Iterazione. *s. f. V. L.* Ripetizione, Reiterazione.
Itinerário. *s. m. V. L.* Descrizione del viaggio. || Libro che insegna le distanze da luogo a luogo, di alcuna regione.
Itinerario. *add.* Di itinerario Che è relativo a viaggio.
Itinere. *s. m. V. L.* Viaggio.
Ittèrico. *add. V. G.* Che patisc d'itterizia. || Giallo per itterizia
Itterízia. *s. f. V. G.* Malatti che si manifesta col dare a tutt la superficie del corpo un color giallo pendente al verde.
Ittiologia. *s. f.* Parte della stc ria naturale che descrive i pesc
Ittiològico. *add.* Pertinente a l'ittiologia.
Ittiològo. *s. m.* Chi è dotto d'i tiologia. *R.*
Iulco. *add.* Detto di suono voce, Squarciato.
Iva, Erba Iva, Ivartètica *s. f.* Pianta, che ha i fiori ros porporini.
Iventro. *avv.* Ivi entro.
Ivi. *avv.* Quivi, e talora Di lì. Là, A quel luogo. || Indi, D quel punto. || In quella cosa.
Izza. *s. f.* Ira, e più comun mente Stizza.

J

J. sesta delle consonanti.
Jacèa. *s. f.* Pianta detta volgarmente Suòcera e nuòra.
Jacènte. *add.* Si dice della eredità di chi è morto *ab intestato.*
Jacintino. Aggiunto di lattovaro, la cui base era la pietra detta Jacinto.
Jacinto. *s.m.* Giacinto, fiore odorifero. || Spèzie di pietra preziosa.
Jácolo. *s m.* Dardo, Freccia.
Jaculatòria. *s.f.* Giaculatoria.
Jaculatòrio. Aggiunto di prègo e di orazione brève, che si pòrge a Dio e a'Santi con fervore.
Jáculo. *s. m.* Spèzie di serpènte detto volgarmente Saettone.
Jalappa. *s. f.* Spèzie di radice resinosa e purgante.
Jalino. *add.* Ch'è del colore del vetro.
Jámbico. *add.* Del verso jambo, Appartenente a jambo.
Jambo. *s. m.* Nome d'un piede de' versi greci e de' latini, ed di due sillabe, la prima breve, seconda lunga.
Jápige. *s. m.* nome di Vènto
Jaspe. *s. m.* Jáspide.
Jáspide. *s. m.* Diaspro.
Jattanza. *s. f.* Millantería.
Jattare. *v. intr.* Millantare.
Jattatòria. *s. f.* Azione inte tata per cagione di jattanza.
Jattazione. *s. f.* Jattanza.
Jattura. *s. f.* Danno, Rovina
Jejuno. *s. m.* Il secondo de intestini tènui, così detto perc per lo più si trova vuoto.
Jemale. *add.* Invernale.
Jèna e **Jène.** *s. f.* Animale r pacissimo.
Jèra. *s.f.* Lattováro medicina la cui base è l'aloè.
Jerarchia. *s. f.* Gerarchía.
Jerárchico. *add.* Di jerarch Attenente a jerarchía.
Jèri. vedi Iéri.

erobotane. *s.m.* Verbèna.
erofante. *s. m.* Consacratore degli iniziati a un culto.
erofántico. *add.* De'Jerofanti, Appartenente a'Jerofanti.
eròfila. *s. f.* Sòrta di fiore della spècie delle viòle.
eroglífico. *s. m.* e *add. V. G.* che vale *Sacra scultura*, e dicesi di quelle figure e sculture simboliche, delle quali gli Egizj si servivano invece di carattere per esprimere i loro concetti.
eroglífo. *s. m.* Jeroglífico.
òdio. *s. m. V. G.* Sostanza di color simile alla piombaggine, cristallizzata, in piccole lamine e d'odore disgustante.
òide. *s. f. V. G.* Ossetto, ch'è situato alla radice della lingua.
onadáttico. *add.* Dicesi di una spèzie di parlare formato di vocaboli capricciosi, i quali non hanno altro del vero vocabolo da pronunziarsi che le prime lettere.
ònico. *add. V.G.* Di Iònia, provincia greca. || Il terzo de'cinque ordini dell'architettura.|| aggiunto della setta filosofica di Talète. Sòrta di verso della poesia greca, e della latina.
òsa (a). *modo avv.* In quantità grande, Abbondantemente.
ota. *s.m.* Nome di lettera grèca, vale Niente, lo stesso che Zèro.
ubere. *v. a.* Comandare.
ubilare. *v. intr.* Giubilare.
ubilazione. *s. f.* Giubbilo, Allegrezza, Festa.
Judiciale. *add.* Giudiciale.
Judiciaria. *s. f.* Distretto ove il giudice rende ragione.
Jugale. *add.* Da giogo, Avvezzo al giogo.
Júgero. *s. m. V. L.* Misura di campo in lunghezza di piedi 240, in larghezza di piedi 220.
Jugulare. *add.* Aggiunto di alcune vene appartenènti al Jugulo.
Júgulo. *s. m.* Quel seno, che si incava ove la gola confina col torace.
Júlide. *s.m.* Sòrta di pesce che sembra copèrto come di lanúgine.
Júngere. *v. a.* Unire.
Juniore. *add.* Il più giovane; e dicesi per lo più di fratèlli.
Jure. *s. m. V. L.* Giure, Legge.
Jureconsulto. *s. m.* Juriconsulto o Giureconsulto.
Juridico. *add.* da Jure: Che ha jure, Giuridico.
Juridizione e **Jurisdizione.** *s. f.* Giurisdizione, Domínio.
Jurisconsulto. *s.m. V.L.* Giureconsulto, Legista.
Jurisdizionale. *add.* Giurisdizionale.
Jurisperito. *s. m. V. L.* Giuriconsulto.
Jurista. *s. m.* Giurista.
Jus. *s. m. V.L.* Giure.
Jusdicènte. *s. m.* Giusdicènte.
Juspadronato e **Juspatronato.** *s. m.* Diritto di nominare uno a un benefizio ecclesiastico.
Jusquesito. *s. m.* Jus acquistato.

L

. lettera dell'alfabeto. || L è anche Numero romano che si usa comunemente, e vale Cinquanta.
a. *art.* che si adopera nel numero del meno, ma solo nel genere femminile.
a. *pronom. f.* sempre è quarto caso del minor numero. || alcuna volta si trova posta tal *part.* in forza di *pron.*, ma quasi di sopèrchio e per vaghezza di parlare.
Là. *avv.* di luogo così di stato come di mòto, e vale In quel luogo. || *Là*, ovvero *Di là*, per In quello, o Di quello ec. || *Andare in là*, Tirare innanzi, Procèdere avanti.
La. *s. m.* Nome della sèsta nòta del Gamma.
Labandina. *s. f.* Alabandina.
Labarda. *s. f.* Sòrta d'arme in asta. || *Appoggiare la labarda*,

Andare a mangiare a casa d'altri senza spesa.

Labardata. *s. f.* Colpo di labarda.

Labardone. *s. m.* Merluzzo grosso e della miglior qualità. || e *accr.* di Labarda.

Lábaro. *s. m.* Vessillo in generale presso i Romani, Quello che precedeva gl'imperatori. Su questa insegna militare imperiale Costantino fece porre il monogramma di G.C. colla croce e col motto *In hoc signo vinces.*

Labbo. *s. m.* Uccello acquatico.

Labbrata. *s. f.* Colpo dato nelle labbra col dorso della mano.

Labbreggiare. *v. a.* Recitare sotto voce qualche preghièra, dimenando molto le labbra per esser veduto.

Labbro. *s. m.* Parte estèrna e carnosa che circonda la bocca, cuopre i dènti, e coòpera alla formazione de'suoni e ad articolar le parole. Nel *pl.* si dice **Labbri** e **Labbra.** || Orlo di vaso o d'altro. || Orlo estrèmo, Lido.

Labbrone e **Labrone.** *accr.* di Labbro; e dicesi a chi ha grosse labbra.

Labe. *V. L.* Macchia.

Labefattare. *v. intr. V. L.* Indebolire.

Lábberinto e **Labirinto.** *s. m. V. G.* Luogo pieno di vie tanto dubbie e tanto intrigate che chi v'entra non trova modo a uscire. || Imbròglio, Intrigo, Inviluppo.

Labiale e **Labbiale.** *add.* Appartenènte alle labra.

Labiato. *add.* Dicesi di un fiore a corolla irregolare di un solo petalo, il cui lembo è diviso in due labbra.

Labina. *s. f.* Ammassi ruinati giù dalle montagne, Lavina.

Lábile. *add.* Cadevole, Lúbrico. || *Memoria lábile*, Quella che non ritiène. || Caduco, Passeggiero, Fugace.

Labilità. *s. f.* Astratto di Lábile, Caducità.

Laboratòrio. *s. m.* Luogo disposto convenevolmente per servire alle operazioni chimiche ed alle preparazioni farmacèutiche.

Laboriosamente. *avv.* Con fatica, Con laboriosità.

Laboriosità. *s. f.* Fatica, Stènto grande.

Laborioso. *add.* Faticoso, Difficile a farsi. || parlandosi di persona, Amante del lavoro.

Labrace. *s. m.* Luccio, pesce.

Labro. vedi Labbro, e tutti i derivati.

Labrusca. *s. f.* Vite salvatica; e Grappolo di essa.

Lacca. *s. f.* Anca e Còscia degli animali quadrúpedi. || La natica dell'uomo. || Nome comune a diverse paste colorate, delle quali si fa uso nella pittura. || *Lacca* dicesi ancora la bella vernice rossa e nera, che si fa alla China ed al Giappone, e che tanto più è stimata e ricercata quanto è più antica. || *Lacca muffa*, Tintura o polvere d'eliotròpio.

Laccetto. *dim.* di Laccio; Nastrino, Striscetta di cuojo o simili, che sèrve ad allacciare checchessía.

Lacchè. *s. m.* Servitore per lo più giovane che segue a piedi, o sèrve correndo il padrone.

Lacchetta. *s. f.* Strumento col quale si giuoca alla palla, e più specialmente al voláno, Racchetta. || Anca e Coscia degli animali quadrúpedi.

Lacchezzo. *s. m. V. A.* Cosa, o Parte di cosa saporita, arguta piccante. || Allettamento.

Làccia o **Chéppia.** *s. f.* Pesce di mare che ha i fianchi segnati di striscie ed il ròstro fèsso.

Lacciaja. *s. f.* Lunga fune a cappio scorsojo, che i bútteri portano seco per accalappiare con essa la bestia che lor piace.

Lacciare. *v. a.* Allacciare.

Lacciatura. *s. f.* Allacciatura.

Láccio. *s. m.* Legame, o Fòggia di cappio che scorrèndo legge e strigne subitamente ciò che passandovi il tocca. || Qualunque cosa che leghi. || Qualunque sòrta d'inganno e insidia la quale tènda tanto all'animo quanto al corpo. || La pena della forca.

Lacciolajo. *s. m.* Tenditore di lacci.

acciuòlo e **Lacciòlo**. *dim.* i Laccio. || Inganno, Frode.

acco (vernice di lacco). n sugo, il quale, riseccandosi, iventa nero, ed è impiegato per e vernici di lacco o violac del iappone.

acerábile. *add.* Che può laerarsi, Soggètto a lacerazione.

aceramento. *s.m.* Il lacera-e, L' atto di lacerare. || Strazio Dolore dell' animo.

acerare. *v. a.* Squarciare senza adoperare strumento da talio. || Oltraggiare con maldiènza e calunnie ec.

acerativo. *add.* Atto a laerare, Che lacera.

acerazione. *s. f.* Laceraiento.

acerna. *s. f. V. L.* Abito o lantello di lana, usato dagli anchi Romani.

àcero. *s. m.* Il consumo che si di checchessía usandolo.

ìcero. *add.* detto di vèste, va- Stracciata. || e di persona Veita con abiti láceri e stracciati.

ıcèrta. *s. f. V. L.* Lucèrta, icèrtola.

ıcèrto. *s. m. V. L.* Muscolo i suo tèndine; e massimamen- irebbesi di que'del braccio. || zzo staccato o lacerato da ecchessía.

ıèrtola. *s. f.* Lucèrtola.

ıessito. *P. pas.* dall' inusi- Lacessíre per Sfidare.

ıinia. *s. f.* L' estremità infere della toga.

ıiniato. *add.* Dicesi di fòe Tagliuzzate.

ıco. *s. m.* Lago.

ıconeggiare. *v. intr. ass.* ar brevità nel parlare o scrire.

ıconicamente. *avv.* Alla ònica, Brievemente.

ıconicismo. *s.m.* Laconismo.

ıònico. *s.m.* Colui che parla crive laconicamente.

ıònico. *add.* Conciso; e di- i del parlare e dello scrivere.

ıònico. *avv.* Laconicamente, a lacònica.

ıconismo. *s. m. V. G.* Breıquènza, Stile conciso com'era quello de'Lacedèmoni o abitanti della Lacònia.

Laconizzare. *v. intr. ass.* Usare modo lacònico.

Lácrima. *s. f. V. G.* Lagrima, Goccia d' umor liquido ch' esce dall'òcchio per effètto d'una viva impressione o fisica o morale. || Gócciola. || Sòrta di vino dei contorni di Napoli, detto pure *Lacrima Christi*.

Lacrimábile. *a d d.* Lacrimevole, Degno di lacrime.

Lacrimale. *add.* Lagrimale.

Lacrimando. *add.* Da far lacrimare.

Lacrimare. *v. intr.* Lagrimare, Versar lacrime. || Gocciolare.

Lacrimatoja. *s.f.* Lacrimatojo.

Lacrimatojo. *s. m.* Eminènza rossigna posta nel grand'angolo dell' òcchio, dalla quale piovon le lacrime.

Lacrimazione. *s. f.* Lagrimazione.

Lacrimévole. *add.* Lagrimevole. || Che distilla ad uso di lacrime.

Lacrimone. *s. m.* Grossa lacrima. || *Fare i lacrimoni*, Piangere.

Lacuna. *s. f.* Ridotto d' acqua morta. || Concavità, Fondo. || Ricettacolo onde stilla qualche umore. || Mancanza di qualche parola o riga o periodo in un'opera a penna o a stampa.

Lacunale. *add.* Di lacuna.

Lacunare. *s. m.* Spazio che rimane tra mèzzo a travi di un palco, d'una soffitta, e simili.

Lacunoso. *ad.* Pièno di lacune.

Lacustre. *add.* Che sta o vive ne'laghi.

Ládano. *s. m.* Umore grasso e viscoso che trasuda da un frútice detto volgarmente Imbrentano.

Ladra. *s. f.* Tasca nascosa che si fa dalla parte di dentro ad un vestito, corrispondente sul petto.

Ladramente. *a v v.* Furtivamente. || Sgraziatamente.

Ladreria. *s. f.* Azione da ladro, Ruberia. *R.*

Ladro e **Latro**. *s.m.* Colui che tòglie la roba altrui di nascosto. || Chi commette furto.

Ladro e **Latro**. *add.* || detto di òcchi, per vezzosa antifrasi, Grazioso, Bellissimo, quasi Atto a rubare altrui il cuore. || Rapace. || Tristo, Avverso o simile.
Ladronáglia. *s. f.* Ladronaja.
Ladronaja. *s.f.* Moltitudine di ladroni.
Ladroncelleria. *s. f.* Azione da ladroncèllo.
Ladroncèllo.*dim.* di Ladrone. || Margotta che si fa sotterrando un ramo senza inciderlo.
Ladrone. *accr.* Assassino. || Corsale, Chi ruba molto.
Ladronéccio. *s. m.* Rubería.
Ladroneggiare. *v. intr. ass.* Far la vita del ladrone,Darsi alla strada. || Far ladronecci.
Ladronéggio. *s.m.* Ladroneccio.
Ladroneria. *s.f.* Ladroneccio.
Ladronesco. *add.* Da ladro.
Ladronessa. *s. f.* di Ladrone.
Ladrùccio. *s. m.* Ladroncèllo. || Ladro che ruba poco.
Lagáccio. *vilif.* di Lago.
Lagèna. *s. f. V. L.* Spèzie di misura antica per liquidi.
Lagerstròmia.*s.f.* Albero nativo del Giappone.
Lagnamento. *s. m.* Il lagnarsi, Lagno.
Lagnarsi. *v.intr.pronom.* Dolersi, Affliggersi, Querelarsi.
Lagnévole. *add.* Che si lagna.
Lagnio.*s.m.* Lagno continuato, Mugolío.
Lagno. *s. m.* Lamento, Afflizione, Pena, Dolore, Travaglio.
Lagnoso. *add.* Che si lagna
Lago. *s. m.* Grande estensione d' acqua permanènte circondata dalle terre. || Gran quantità d'umore. || Concavità, Profondo. || Grande abbondanza di checchessía. || *Laghi del cuore*, ventricoli di esso.
Lágrima. *s. f.* Umore che distilla dagli occhi, nato da sovèrchio affetto o di dolore o d' allegrezza, o anchè da qualche cosa estrinseca: Lacrima. || Gocciola. || Qualità di vino che si raccoglie nelle falde del Vesuvio, e dicesi anche *Lacrima Christi*.
Lagrimábile e **Lacrimábile**. *add.* Lagrimevole, Degno di lagrime.
Lagrimale. *s. m.* Quella parte dell'òcchio donde escono le lagrime.
Lagrimale e **Lacrimale**.*ad.* Che è relativo alle lagrime.
Lagrimare e **Lacrimare**.*v. intr.* Versar lagrime, Piagnere. || e in *sign. att.* Piangere, Deplorare, Compiangere.
Lagrimato e **Lacrimato**. *add.* Deplorato. || Desiderato con lagrime.
Lagrimatoja. *s. f.* Lagrimatojo.
Lagrimatojo. *s. m.* Il luogo onde colano le lacrime.
Lagrimatòrio e **Lacrimatòrio**. *add.* e *sost.* Aggiunto di Uno de' muscoli dell' occhio.
Lagrimazione. *s. f.* Il lagrimare, Pianto.
Lagrimetta. *dim.* di Lagrima.
Lagrimévole e **Lacrimévole**. *add.*Atto a indur le lagrime, Flèbile, Mèsto.
Lágrimo. *s.m.* Liquore eccellentissimo che fa l' abeto.
Lagrimoso e **Lacrimoso**. *add.* Pieno di lagrime, Bagnato di lagrime. || Gocciolante.
Lagúme. *s.m.* Acqua stagnante che fa palúde.
Lagúna. *s. f.* Lagume. || Quello spazio vòto che si trova nelle scritture.
Lagunetta. *dim* di Laguna. || Pozzánghera.
Lái. *s.m. pl.* Lamenti, Voci mèste e dolorose || Versi lamentevoli, flèbili.
Laicale. *add.* Di láico, o Da láico.
Laicamente. *avv.* Alla láica || Semplicemente, Idiotamente.
Láico. *add.* e *s. m.* Quegli che non è iniziato nè fatto abile a trattare le cose sacre. || Frate convèrso, idiota
Laidamente. *avv.* Disonestamente, Bruttamente.
Laidare. *v. a.* Laidire, Bruttare. || usasi pure in sign. *rifl. att.*
Laidezza. *s.f.* Qualita, e Stato di ciò ch'è láido.
Laidità. *s. f.* Laidezza

Láido. *add.* Sozzo, Deforme, Brutto, Spòrco. || Sconvenevole.
Laidume. *s. m.* Molte cose laide insieme raccolte.
Lama, *s. f.* Pianura, e Campagna còncava e bassa in cui l'acqua si distende e s'impaluda. || Piastra di fèrro o di metallo qualunque. || Ferro dei coltèlli, temperini o altro, Quella parte cioè che non è manico. || Quadrupede indigeno di America.
Lamáccia. *pegg.* di Lama. || Uom tristo e di mal affare.
Lambardo. *s. m.* Grado di nobiltà nel sistema feudale.
Lambènte. *P. pr.* Che lambisce, Leccante.
Lambiccamento. *s. m.* Stillamento.
Lambiccare. *v. a.* Far uscir pel lambicco. || Esaminare accuratamente. || *Lambiccarsi il cervèllo,* Sottilizzare, Ghiribizzare.
Lambiccato. *s. m.* Quintessènza o Spirito ottenuto per mèzzo di lambicco.
Lambiccio. *s. m.* Lambicco.
Lambicco. *s. m.* Limbicco.
Lambimento. *s.m.* Il lambire.
Lambire. *v.a.* Toccare leggermente colla lingua un cibo che abbia del liquido, o qualche bevanda. || Toccar leggermente.
Lambitivo. *s. m.* Medicamento liquido che si usa lambendolo.
Lambrusca. *s.f.* e **Lambrusco.** *m.* Sòrta di vite salvatica.
Lambruscarsi. *v. intr. pronom.* parlando di vite, Divenir lambrusca, Insalvatichire.
Lambrusco. vedi LAMBRUSCA.
Lambruzza. *s. f.* Lambrusca.
Lamdacismo. *s.m.* Pronunzia viziosa della lettera *L.*
Lamèlla. *s. f.* Lámina, Laminetta.
Lamellato. *add.* Composto di tanti strati che si sfogliano a guisa di lamine.
Lamelloso. *add.* Lamellato.
Lamentábile. *add.* Lamentevole, Degno di essere compianto.
Lamentabundo. *add. V. L.* Lamentoso, Doglioso.
Lamentamento. *s. m.* Il lamentarsi, Lamento.
Lamentare. *v. intr.* o **Lamentarsi.** *pronom.* Dimostrare con voce cordogliosa, il dolore che altri sente, Rammaricarsi. || Biasimarsi. || Querelarsi. || Deplorare, Compiangere.
Lamentativo. *add.* Atto o Disposto a lamentarsi.
Lamentatòrio. *add.* Lamentevole.
Lamentazione. *s. f.* Il lamentarsi, Lamento. || *Lamentazioni,* Poesie malinconiche scritte da Geremía sopra la distruzione di Gerusalemme.
Lamentévole. *add.* di Lamento, Quèrulo.
Lamentío. *s.m.* Prolungato lamento per dolore.
Lamento. *s. m.* La voce che altri manda fuori lamentandosi. || Corrotto.
Lamentoso. *add.* Pièno di lamenti, Lamentevole, Cordoglioso. || Degno di essere compianto.
Lametta. *dim.* di Lama. || *Buona lametta,* Persona scaltra, maliziosa, che sa il suo conto.
Lámia. *s. f. V. G.* Animal favoloso, e Nome che talora si è dato alle maliarde, delle quali si favoleggiava che sbranassero i bambini e ne succhiassero il sangue. || Vòlta e Copertura delle camere, delle sale, ec. || Specie di pesce.
Lamicare. *v. imper.* Piovigginare, Spruzzolare.
Lamièra. *s. f.* Armadura, Corazza, Usbergo di lama di ferro. || Lama. || Piastra di ferro, colla quale si fabbricano le armadure.
Lamierino. *s. m.* Lamiera più ordinaria per tubi da stufe e simili lavori.
Lamierone. *s.m.* Qualità di lamiera con cui si fabbricano padelle, seghe, e simili.
Lámina. *s. f.* Lama, Qualsivoglia cosa conformata a guisa di piastra. || Copèrchio.
Laminare. *v. a.* Ridurre in lámine. || Coprire con lamina.
Laminatojo. *s. m.* Istrumento per ridurre il metallo in lamine. *R.*

Laminoso. *add.* Che ha lámine, Che è composto o fatto a fòggia di lamina.
Lamione. *s. m.* Erba nociva a' grani, Succiamèle.
Lamna. *s. f.* Sorta di pesce.
Lamo. Amo da pesci.
Lampa. *s. f.* Luce, Splendore. || Lámpada.
Lámpada e **Lampade.** *s. f. V. G.* Lampana.
Lampadário. *s.m.* Lumiera a più lumi.
Lámpana. *s.f.* Vaso nel quale si tiène acceso lume a olio, e sospendesi per lo più innanzi a cose sacre, Lámpada.
Lampanajo. *s. m.* Che fa lámpane. || un Certo numero di lámpane di una cappèlla o simile.
Lampaneggiare. *v.intr.* Balenare, Lampeggiare.
Lampaneggio. *s. m.* Lampo, Baleno, o Luce di folgore.
Lampante. *add.* Risplendente, Luccicante: e dtcesi generalmente di moneta.
Lampare. *v. intr.* Lampeggiare.
Lampeggiamento. *s.m.* Lampo, Il lampeggiare.
Lampeggiante. *ad.* Che splènde a guisa di lampo.
Lampeggiare. *v. intr.* Rilúcere, Rèndere splendore a guisa di fuoco o di baleno.
Lampéggio. *s. m.* Lampo.
Lampionajo. *s.m.* Chi ha l'ufficio di accendere i lampioni.
Lampione. *s.m.* Spèzie di lantèrna da illuminar le strade, i cortili ecc.
Lampo. *s. m.* Luce che risplende fra le nubi nell' istante dell'esplosione elettrica. || Baleno.
Lampone. *s. m.* Frutto simile alle more, ma di colore rosso paonazzo e di sapore gratissimo.
Lamprèda. *s.f.* Pesce di mare.
Lampredotto. *s.m.* Lamprèda giovine. || L'intestino delle vitelle e d' altri animali ridotto in vivande.
Lamquitida. *s. f.* Cingallegra.
Lana. *s. f.* Pelo della pècora e del montone. || *Lana caprona*, Lana grossa, ruvida, e di colore non bello. || *Disputare della lana caprina*, Disputare di cose frivole e che nulla rilevano. || *Buona lana* o *Lana fina*, Uomo tristo e sottile.
Lanággio. *s.m.* Quantità di lane divèrse.
Lanajuolo. *s.m.* Artefice di lana, Che fabbrica panni di lana.
Lanare. *s.f. pl.* Così chiamansi certe mazze, in cima delle quali è legata della pelle di castrato, e servono per dare il sego quando si spalma.
Lanata. *s. f.* Lungo bastone, in capo al quale si adatta un cilindro di legno, che si ricuopre con pelle di montone; e serve ai cannonieri per nettare l' interno, o sia l' anima del cannóne.
Lanato. *add.* Lanuto, Lanoso.
Lanavéndolo. *s. m.* Venditore di lana.
Lance. *s. f.* Bilancia; ma è voce poètica, e dicesi di quella della giustizia. || Uno dei piatti o bacíni della bilancia.
Lanceolare. *add.* Lanceolato.
Lanceolato. *add.* Fatto a lancetta.
Lancetta. *s. f.* Strumento col quale i cerusici cavan sangue. || Ferro che mostra l' ore negli oriuòli o simili. || Piccola lancia.
Lancettare. *v.a.* Ferire con la lancetta.
Lancettata. *s.f.* Ferita con una lancetta.
Láncia. *s. f.* Strumento di legno, di lunghezza intorno di cinque braccia, con fèrro in punta, col quale i cavalieri in battaglia feriscono. || Ogni spècie di arme in asta. || Cavaliere armato di lancia. || *Lancia spezzata*, si dice di Chi assiste con arme alla persona del principe. || Schifo, Barchetta al servizio delle grosse navi. || Metèora lucida a modo di lancia che si vede talora nel cielo.
Lanciábile. *add.* Che si può o che si suol lanciare, Scagliabile.
Lanciabue. *s. m.* Uccello silvano, detto anche *Cincia*.
Lanciajo. *s.m.* Artefice che fa lance.

Lanciamento. *s. m.* Scagliamento, L'atto di lanciare.
Lanciára. *s. f.* Sorta di piccola nave.
Lanciare. *v. a.* Scagliar la lancia o simili. || Percuotere, e Ferir con lancia. || Addolorare, Tormentare, Accorare. || *Lanciar cantoni,* o *campanili,* Iperboleggiare. || *Lanciare,* Dir farfalloni, Fare scerpelloni nel discorrere. || *rifl. att.* Gettarsi con impeto, Avventarsi.
Lanciascavezza. *s. f.* Lanciaspezzata.
Lanciata. *s. f.* Lo spazio di quanto va lontano un' asta da lanciare. || Colpo, o Percossa di lancia.
Lanciatoja. *s. f.* Rete che dal cacciatore si lancia addòsso all'uccèllo da lui scopèrto.
Lanciatojo. *add.* Da lanciare, Atto a esser lanciato.
Lancière. *s. m.* Soldato a cavallo armato di lancia.
Lancièro. *add.* di Lancia; e dicesi di Chi brandisce lancia, e dell'Artefice che la fabbrica.
Lancinante. *add.* Acuto e pungente quasi come ferita di lancia.
Lancinecco. *s. m.* per Lanzichenecco o Lanzo.
Láncio. *s. m.* Salto grande. || *Di primo lancio,* Subito, A prima giunta.
Lancione. *accr.* di Lancia. || Quadrèllo o simile arma da scagliarsi con arco o balèstra.
Lanciottata. *s. f.* voce poco usata: Colpo di lanciòtto.
Lanciòtto. *s. m.* Arme in asta da lanciare. || Lanzichenecco.
Lanciuòla. *s. f.* Piccola lancia. || Lo strumento col quale i cerusici cavan sangue. || Spècie di piantággine. || Sòrta di tulipáno.
Landa. *s. f.* Pratería, Pianura. || Terreno incolto. || Pianura, Campagna coltivata e fiorita.
Landgravio. *s. m.* Titolo o dignità di alcuni principi di Germania, superiore a' conti e baroni.
Landra. *s. m.* Donna di mal affare, Meretrice.
Landrone. *s. m.* Androne.
Láneo. *add.* Di lana.
Laneria. *s. f.* Usata più spesso nel *plur.* Diverse specie di tessuti in lana. *R.*
Lanetta. *s. f.* Sorta di pannina.
Lanfa. Aggiunto d'Acqua di fior d' aranci.
Langraviato. *s. m.* Dignità e Diritto del Langravio.
Languènte. *add.* Che languisce. || Lánguido.
Languidamente. *avv.* Debolmente, Con languidezza.
Languidezza. *s. f.* Fiacchezza, Languore.
Lánguido. *add.* Senza fòrze, Debole, Fiacco, Afflitto.
Languimento. *s. m.* Languidezza, Languore.
Languire. *v. intr. ass.* Mancar di fòrze. || Venir meno. || Divenire afflitto da languore.
Languore. *s. m.* Mancamento di forza, Debilitamento, Afflizione cagionata da infermità.
Laniamento. *s. m.* Sbranamento, Squarciamento, ec.
Lanière. Aggiunto di Falcone. || Persona vile e codarda.
Lanifero. *add.* Che ha lana, Che porta lana.
Lanificio. *s. m. V. L.* Lavoro di lana, L' arte di mettere in opera le diverse qualità di lana. || Luogo dove tali Lavori si fanno.
Lanifico. *add.* Attenènte a lana; Che fa o lavora la lana.
Lanígero. *add.* Che ha lana per pelo.
Lanino. *s. m.* Colui che lavora alla fabbrica de' panni lani.
Lanista. *s. m.* Maestro de' gladiatori presso gli Etruschi, i Romani ec. || Carnefice.
Lano. *add.* Di lana; ed è per lo più aggiunto di Panno.
Lanoso. *add.* Pien di lana. || Da lana, Che ha la pelle naturalmente copèrta di lana. || Peloso.
Lantèrna. *s. f.* Arnese a mòdo di gabbia coperta di velo, o incastratovi dei vetri per difèndere dal vènto un lume che le sta dentro. || Fanale delle torri di marina. || *Lantèrna cièca,* Lantèrna tonda, con vetro davanti, e con anima girevole per occultare il

lume senza spegnerlo. || *Lanterna magica*, Strumento col quale per via di refrazione s'ingrandiscono e si fanno apparire in distanza figure come dipinte. || *Mostrar lucciole per lantèrne*, Ingannare.

Lanternajo. *s. m.* Colui che fabbrica e vende le lantèrne.

Lanternare. *v. a.* Illuminare, Illustrare.

Lanternino. *s.m.* Lanternetta. || è anche *dim.* di Lantèrna in sign. di Pergamena.

Lanternone. *s. m.* Lantèrna grande. || *Lanternoni*, Quei lumi che, nascosi in fogli dipinti, si mettono alle finèstre in occasione di pubblici fuochi e luminarie d'allegrezza. || Grosse lantèrne con varj ornamenti, portate in cima a un'asta dalle compagnie religiose andando a processione. || *Lanternone* chiamasi da'ciechi Colui che gli guida, quando tre o quattro si accordano ad andare insieme.

Lanternuto. *add.* Magro, Secco a guisa di lantèrna.

Lanúgine e **Lanúggine.** *s.f.* Quei primi peli mòrbidi che cominciano ad apparire a'giovani sulle guance. || Qualsivoglia cosa che sia a modo di pelúria, raschiatura, o simile.

Lanuginoso. *add.* Che ha lanúgine.

Lanuto. *add.* Copèrto di lana. || *sost.m.* Bestia copèrta di lana.

Lanuzza. *dim.* di Lana. || *Mala lanuzza*, Uomo tristo.

Lanzi. *s. m.* Lanzo, Lanzichenecco.

Lanzichenecco. *s. m.* Fante armato di lancia, Lanzo.

Lanzo. *s. m.* Soldato tedesco a piedi. || Fantoccetto in figura di Lanzo per trastullo di fanciulli.

Laonde. *avv.* vedi ONDE.

Lapazio. *s.m.* Pianta che dicesi altrimenti Rómice.

Lápida. *s. f.* Piètra che cuopre la sepoltura, od altro vuoto.

Lapidábile. *add.* Degno d'essere lapidato.

Lapidamento. *s.m.* Il lapidare, Il supplizio della lapidazione.

Lapidare. *v. a.* Percuotere, Uccidere con sassi.

Lapidário. *s. m.* Colui che taglia e lustra le piètre.

Lapidário. *add.* Che concerne le iscrizioni, segnatamente quelle che son fatte per essere scolpite in lapide, e dicesi anche dello stile proprio di esse. || detto d'Iscrizione, che è fatta per essere scolpita in lapide. *R.*

Lapidazione. *s. f.* Il lapidare, Supplizio usato presso gli Ebrei.

Lápide. *s. f.* *V. L.* Lápida. || Pietra preziosa.

Lapidefatto. *add.* Pietrificato, Impietrito.

Lapideo. *add.* *V. L.* Di lápide, Di sasso. || Duro.

Lapidescènte. *add.* *Acque* o *Fontane lapidescènti*, Quelle in cui si generan tufi o simili piètre.

Lapidificazione. *s. f.* Dicesi del Prendere alcuni corpi la qualità di pietra.

Lapidifico. *add.* Che genera pietre.

Lapidiforme. *add.* Che ha forma ed aspetto di pietra.

Lapidoso. *add.* Sassoso.

Lapillamento. *s. m.* Il lapillarsi.

Lapillare. *v. a.* Ridurre in lapilli. || *intr.* e *rifl.* Figurarsi a maniera di lapillo.

Lapillazione. *s. f.* Il lapillare e Il lapillarsi.

Lapillo. *s. m.* Pietruzza. || dicesi propriamente di Cèrte parti di alcuni corpi congelati a modo di cristallo.

Lapilloso. *add.* Che ha forma di lapillo, Che è come lapillo.

Lapis. *s.m.* Pietra naturale molto dura, della quale si servono i pittori. || *Lapis* comuni sono di legno durissimo inclusavi entro la piombaggine.

Lapisarmèno. *s. m.* Spèzie di pietra simile ai lapislázzoli.

Lapislázzoli e **Lapislazuli.** *s. m.* Pietra preziosa di colore azzurro, sparsa per lo più di vene color d'oro.

Lappa. *s. f.* Lappola.

Lappe. *Farti la gola lappe lappe*, Desiderare ardentemente una

cosa, Venirti per essa l'acquolina in bocca. || *Farti il cul lappe lappe*, Tremare.

Lappola. *s.f.* Pianta i cui frutti sono armati di uncinetti. || Cosa di nulla. || dicesi a persona che si freghi altrui d'attorno volentieri. || Persona da cui non si possa cavar se non danno. || *Cavar lappole*, Cercar brighe e contese.

Lapteggiare. *v. intr.* Quel romore che fanno i cani lambendo l'acqua.

Laqueário. *s. m.* Soffitta.

Laqueato. *add.* Soffittato.

Larcagógo. *add. V. G.* Che porta carbone.

Lardajuòla. *add.* e *sost.* Nome d'una Spezie di pèsca.

Lardajuòlo. *add.* e *sost.* Nome di una Spezie di fico settembrino.

Lardajuòlo. *s.m.* Pizzicagnolo.

Lardare. *v. a.* Condire con lardo.

Lardato. *add.* Condito con lardo. || Unto, Spòrco.

Lardatojo. *s. m.* Strumento di cucina che serve a lardellare.

Lardatura. *s. f.* Il lardare.

Lardellare. *v.a.* Lardare, Condire con lardèlli.

Lardèllo. *s. m.* Pezzuol di lardo.

Lardèllo. *add.* Nome di fico.

Lardièro. *add.* Concio col lardo, Pieno di grasso.

Lardinzo. *s. m.* Pezzetto di grasso di porco, Cicciolo.

Lardite. *s. f.* Pietra da sarti.

Lardo. *s. m.* Grasso di porco, Carne di porco grassa e salata.

Lardone. *s. m.* Carne di porco grassa e salata.

Lardoso. *add.* Da lardo, Che ha di molto lardo.

Largamente. *av.* Con larghezza, Molto estesamente. || Copiosamente.

Largare. *v. a.* Allargare.

Largheggiamento. *s. m.* Allargamento di mano, e anche di parole.

Largheggiare. *v.a.* Usar liberalità di donativi o d'altro. || Essere largo in promettere. || Essere diffuso in parole.

Larghetto. *dim.* di **Largo.** *add* || nella musica vale Modificazione del movimento largo.

Larghezza. *s. f.* Una delle tre dimensioni del corpo solido. || Liberalità. || Abbondanza, Còpia, Pienezza. || Abilità e Licènza.

Largimento. *s. m.* Il Largire.

Largire. *v. a.* Dare, Donare, Concedere. || *P. pas.* LARGITO.

Largità. *s. f.* Larghezza, Liberalità, Magnificènza.

Largizione. *s. f.* Largità.

Largo. *s. m.* Larghezza, Spazio.

Largo. *add.* Che ha larghezza. || Libero, parlandosi di governo o Stato. || Favorevole. || *Largo da*, Lontano da. || Copioso, Abbondante. || Magnifico, Liberale, Cortese, Amorevole.

Largo. *avv.* Largamente. || *Giuocar largo*, Non s'appressare. || *Cavalcare largo*, Cavalcare a gambe molto slargate. || *Prendere il largo* dicesi di nave che si allontana dal lido. || e *fig.* detto di persone vale allontanarsi da un luogo o da un'altra persona.

Largoveggènte. *add.* Che vede largo o di lontano.

Largúme. *s.m.* Spaziosità, Larghezza.

Largúra. *s. f.* Larghezza, Grande spazio, Spaziosità.

Lari. *s. m. pl.* Numi caserecci, Dèi familiari de' gentili.

Lari. *s. m.* L'estrema sommità delle montagne, d'onde si partono le acque, e scendono per li opposti fianchi di esse.

Lárice. *s. m.* Albero conifero di grande altezza. || Pianta che ha il tronco elevato, e di una grossezza maravigliosa.

Laricino. *add.* Di Lárice.

Lárimo. *s. m.* Sòrta di pesce.

Laringe. *s. f.* L'organo principale della voce, soprastante alla trachea.

Laro. *s.m.* Sòrta di uccello marittimo avidissimo del pesce.

Larte. *s. m.* Titolo degli antichi re del Lazio e dell' Etruria.

Larva. *s. f.* Fantasma, Spettro. || Trasmutata apparènza. || Maschera.

Larvato. *add.* Occulto, Non

manifesto. || Mascherato. || Travisato.

Larveggiare. *v.a.* Descrivere favoleggiando e mascherando il falso o il vero.

Lasagna. *s. f.* Pasta di farina di grano, che si stènde sottilissimamente sopra graticci, e si secca per cibo; ovvero si taglia a lunghi nastri quando è fresca, i quali si cuòciono poscia nel brodo. || *Notar nelle lasagne*, Essere felice.

Lasagnajo. *s.m.* Che fa o vende le lasagne.

Lasagnino. Aggiunto di una Sòrta di cavolo.

Lasagnone. *s. m.* Uomo grande e scipito, Bietolone.

Lasca. *s. f.* Pesce d'acqua dolce, la cui carne è molto sana.

Lasciamento. *s. m.* Il lasciare.

Lasciare. *v. a.* Non tòrre, o Non portar seco in partendosi checchessía. || contrario di Tenere. || Commettere, Affidare. || Abbandonare. || Ordinare alcuna cosa nel testamento. || Permettere, Concedere. || Tralasciare. || *Lasciare indietro*, Lasciare in non cale. || *Lasciar dire*, Non curare ciò che altri dice. || *Lasciar correre*, Lasciar andar le cose come vanno. || *Lasciarsi una cosa*, Serbarsela, Conservarsela. || *Lasciar nella penna*, o *in penna*, Tralasciar di scrivere alcuna cosa.

Lasciatura. *s. f.* Errore del compositore, allorchè egli lascia indietro una o più parole, in gergo *Un pesce*.

Láscio. *s. m.* Legato fatto per testamento. || Lassa, Guinzaglio.

Láscito. *s. m.* Lascio, Legato fatto per testamento.

Lascivezza. *s.f.* Lascivia.

Lascivia. *s. f.* Movimento disonèsto di corpo e d'animo dissoluto, procedènte da intemperanza carnale. || Abito inclinato a cose impudiche. || Motto, Parola lúbrica, Disonestà.

Lascivire. *v. intr.* Divenir lascivo, Operar lascivamente.

Lascività. *s. f.* Lascívia.

Lascivo. *add.* Che ha lascívia. || Inclinato a, Che facilmente si lascia andare a.

Lasco. *s. m.* Spazio di terreno occupato da qualche gènere di piante.

Lasero. *s. m.* Laserpizio.

Laserpizio. *s. m.* Spèzie di gomma, e secondo molti la stessa che l'Assa.

Lassa. *s. f.* Guinzaglio.

Lassami stare. *s. c.* Persona da nulla, e di animo rimesso.

Lassare. *v.a.* Stancare. || Sfasciarsi, Dissolversi. || Lasciare.

Lassativo. *add.* Che ha virtù di lenire o mollificare o purgare. || *sost.* Medicamento, o Medicina lassativa.

Lassazione. *s. f.* Fiacchezza, Relassazione, Lassezza.

Lassezza. *s. f.* Stracchezza, Stanchezza.

Lassità. *s. f.* Rilassatezza, Fiacchezza, Infralimento.

Lassitúdine. *s. f. V. L.* Stanchezza, Stracchezza, Lassezza.

Lasso. *s. m.* Lassa.

Lasso. *add.* Stanco. || Infelice, Misero. || parlandosi di morale o di costumi, vale Rilassato.

Lastra. *s. f.* Pietra non molto gròssa e di superficie piana. || Ogni lámina larga e non molto gròssa a proporzione della sua larghezza.

Lastrajuòlo. *s.m.* Artefice che lavora intorno alle lastre.

Lastrare. *v. a.* Spianare lavori di smalto, prima di mettergli al fuoco. || *Lastrare una nave*, Adattarvi le mercanzie a suòlo a suolo.

Lastratore. *s.m.* Colui che lastra le mercanzie nella nave.

Lastricamento. *s.m.* Il lastricare. || Lastricato, Lástrico.

Lastricare. *v.a.* Coprire il suòlo della terra con lastre congegnate insième.

Lastricato. *s. m.* Copertura di pietre dette lastre.

Lastricatura. *s. f.* Lástrico, Il lastricare.

Lástrico. *s. m.* Il lastricato.

Lastrone. *s.m.* Lastra grande. || Pietra con cui si tura il forno.

Latèbra. *s. f. V. L.* Oscurità,

Nascondiglio. || L' intimo, p.es., dell'animo, del cuore.

Latebroso. *add. V. L.* Pieno di nascondigli, di latèbre.

Latènte. *add.* Nascosto.

Laterale. *add.* Da'fianchi, Che sta allato, o a lati.

Laterato. *add.* Che ha lati.

Latèrcolo. *s. m. V. L.* Mattoncèllo. || Piccolo Lato.

Latère. *v. intr. V. L.* ed *A.* Stare ascoso. *P. pr.* LATÈNTE.

Látere (a). Accanto.

Laterina e più comunemente **Latrina.** *s. f.* Cèsso, Fogna.

Laterizio. *add.* Fatto di mattoni, o Che è della qualità di mattone.

Latesso. *avv. V. A.* formata in quel mo' che Lunghesso: Allato, Rasente.

Latezza. *s. f.* Latitudine.

Latibolo e **Latíbulo.** *s. m.* Nascondiglio. || Arcano, Mistèrio.

Laticlàvio. *s. m.* Vèste senatòria de' Romani.

Latifondo. *s. m.* Podere vasto.

Latinàggine. *s. f.* Detto scherzevolmente per Lingua latina.

Latiname. *s. m.* Detto scherzevolmente per la Lingua latina.

Latinamente. *avv.* Alla latina, o Secondo le buone règole del parlare de' Latini.

Latinamento. *s. m.* Il parlare latino, o di cose attinenti al latino.

Latinante. *add.* e *sost.* Che latinizza, Latinizzante, Che parla o scrive latino.

Latinare. *v. intr.* Parlare in latino, Far latini, Latinizzare.

Latinazione. *s. f.* Latinamento, e Latinaggine.

Latineggiare. *intr.* Parlar latinamente, o usar latinismi scrivendo in altra lingua. *R.*

Latinésimo. *s. m.* Latinismo.

Latinetto. *s. m.* Latinuccio.

Latinismo. *s. m.* Voce o Modo di nostra lingua preso dal latino.

Latinista. *s. m.* Colui che sa e scrive bene la lingua latina.

Latinità. *s. f.* Buona lingua latina. || Gli scrittori latini.

Latinizzamento. *s. m.* Il latinizzare.

Latinizzare. *v. a.* Dire in latino, Tradurre in latino.

Latino. *s. m.* Linguaggio, Idiòma dei latini. || Intendente di latinità. || *Dare altrui il latino*, Fargli il maestro addòsso.

Latino. *add.* Del Lazio, e pigliasi il più delle volte per Italiano. || *Latino di mano,* Manesco, Che facilmente percuòte.

Latinúccio. *s. m.* Quella composizioncèlla che lo scolare principiante mette in latino traducendo dalla sua lingua materna.

Latitante. *add.* Nel linguaggio legale dicesi di chi standosi nascosto sfugge alla giustizia. *R.*

Latitare. *v. intr. V. L.* e *A.* Appiattarsi, Nascondersi.

Latitazione. *s. f.* Appiattamento, Nascondimento.

Latitúdine. *s. f.* Larghezza. || Estensione. || L' arco del meridiano d'un luogo tra esso e l' equinoziale.

Lato. *s. m.* Parte dèstra, o sinistra del còrpo dell' uomo e dei bruti, dalle ascèlle fino alle anche. || Tutta la parte dèstra o sinistra del còrpo dell' uomo e dei bruti. || Porzione, Parte. || Progènie, Schiatta. || Fazione, Parte, Sèguito. || e dicesi delle divèrse facce che presenta un oggetto. || Fianco, Banda, Parte, o Luogo. || Sito. || Ragione, Rispètto. || Causa, Pretesto. || *Lati di una figura*, Le linee che la circonscrivono.

Lato. *add. V. L.* Largo, o Spazioso. || detto di leggi, vale Promulgato. || detto di fòrza, vale Grande, Potente.

Latòmia. *s. f.* Cava di pietre; e dicevasi propriamente di Quelle di Siracusa, che poi si tramutarono in luogo di durissima pena.

Latore-trice. *s.m. V. L.* Portatore e Portatrice.

Latrábile. *add.* Atto a latrare.

Latrabilità. *s. f.* Proprietà estrinseca di latrare appartenènte al cane.

Latramento. *s. m.* Il latrare, Latrato.

Latrare. *v.intr.* Abbajare; ed è pròprio de'cani.

Latrato. *s. m.* La voce, che manda fuori il cane abbajando.

Latria e **Látria**. *s. f. V. G.* Culto che si rende a Dio.

Latrina. *s. f.* Cèsso, Fogna, Cloaca. || Luogo comune ove si fanno gli agi corporali.

Latrinajo. *s. m.* Custode delle latrine pubbliche. *R.*

Latrocinio. *s. m.* Ladroneccio.

Latta. *s. f.* Lamièra di ferro distesa in falda sottile, e copèrta di stagno. || Lama, o Lamièra.

Lattajo. *s. m.* Colui che fa e vende lavori di latta. || Colui che vende Latte.

Lattajuòla. *s. f.* Sòrta d'erba.

Lattajuòlo. *s. m.* Dente de' primi, che comincia a mettere quando si poppa. || oggi più comunemente dicesi di Quelli delle bestie.

Lattante. *s. m.* Dicesi così del bambino Che poppa il latte, come della madre o nutrice Che lo dà a poppare.

Lattare. *v. a.* Allattare, Nutrire col proprio latte.

Lattaruòlo. *s. m.* Lastra con un buco nel mezzo, posta appiè della fornace.

Lattata. *s. f.* Bevanda fatta con mandorle, o semi di popone, o simili.

Lattato. *s. m.* Fiore che ha le foglie come latte.

Lattato. *add.* Allattato. || A maniera di latte, o sia nella bianchezza, o in altra qualità.

Lattatrice. *verb. femm.* Che dà il latte.

Lattazione. *s. f.* Il lattare.

Latte. *s. m.* Liquore bianco che si forma nelle poppe della donna pel nutrimento del suo o dell' altrui bambino; e in quelle delle femmine de' mammiferi per il nutrimento de' lor parti. || Nutrimento. || Lattifìcio. || poeticamente Infanzia. || *Latte di gallina*, Cibo squisito, e quasi impossibile a trovarsi. || *Latte di gallina*, si dicono ancora i Torli d'uovo stemperati con acqua e zucchero, e frullati. || *Capo di latte*, Il fiore del latte, il primo burro che galleggia sopra il latte. || *Avere il latte alla bocca, o sulle labbra*, Esser tuttor giovanissimo, e non avere pratica di checchessia. || *Essere latte e sangue*, dicesi di persona che abbia bellissima e fresca carnagione bianca e rossa. || *Far venire il latte alle ginocchia*, Essere noioso e uggioso.

Latteggiare. *v. intr.* Detto de' fichi, Gettar quell' umore che è simile al latte.

Lattemele. *s. m.* Vivanda soave fatta con fior di latte sbattuto, con zucchero ec., detta anche Panna montata.

Lattènte. *add.* Che latta.

Látteo. *add.* Latteggiante. || Che somiglia nel colore al latte. || *Via láttea*, è una Striscia bianca nel cielo, formata da una sterminata moltitudine di stelle, che non si distinguono ad òcchio nudo.

Latteruòlo. *s. m.* Vivanda fatta di latte, come la Giuncata, Torta di latte, o simile.

Latticcio. *s. m.* Lattifìcio, o Latte di fico.

Latticinio. *s. m.* Ogni Vivanda di latte.

Latticino. *s. m.* Sorta d' erba detta anche Scorzonera.

Latticinoso. *add.* Che fa latte; e si dice di quell' èrbe e alberi, che, strappate loro le fòglie o i rami tèneri, gèmono un sugo simile al latte.

Láttico. *add.* aggiunto di una sorta di acido. *R.*

Latticrèpolo. *s. m.* Erba detta anche Scorzonera, Condrilla, ec.

Lattifero. aggiunto delle piante da' cui rami, tagliandoli, gème un sugo bianco come latte.

Lattifìcio. *s. m.* Quell' umore viscoso e bianco come latte, che esce dal picciuòlo del fico acèrbo, e da' rami tèneri, e dal gambo delle sue foglie verdi, o da ogni altra parte della pianta quando è in succo.

Lattiginoso. *add.* Che è di colore o di sostanza simile al latte.

Lattime. *s. m.* Bolle con molta crosta, che vengono a' bambini che poppano. || Lo smalto sòdo,

Lattimo. *s. m.* Matèria che ha colore di latte, ad uso de' vetraj.
Lattimoso. *add.* Che ha lattime, Che è ammalato di lattime.
Lattiporporifero. *add.* Portante latte e porpora, cioè Candido, e vermiglio.
Lattizio. *s. m.* Pelle di animale che poppa.
Lattonare. *v. a.* Dare ad uno dei lattoni sul cappello.
Lattone. *s. m.* Colpo dato sul cappello da uomo a torre alta, per farlo ingozzare a chi l'ha in capo. || Arnese di latta, fatto come un mezzo tubo, da adattarvi dentro lo spiede con l' arrosto quando è al fuoco. || dicesi delle bestie bovine da un anno indietro.
Lattonzo e **Lattónzolo**.*s.m.* Vitèllo che si nutrica di latte. || Giovincello inesperto. || Novizio in un'arte.
Lattoso. *add.* Di latte, Abbondante di latte.
Lattováro, Lattuário, e oggi più comunemente **Elettuario**. *s. m.* Composto di varie cose medicinali ridotte a una consistènza simile a quella della mostarda, e del mèle, e che ha per matèria e soggètto lo zucchero o il mèle.
Lattuca. *s. f.* Lo stesso che Lattuga.
Lattúga. *s. f.* Ortaggio a fòglie sottili, morbide, lisce o un poco crespe, ora erette e distese, ora curve e serrate come in palla, e ogni pianta si dice Cesto.
Lattugáccio. *s. m.* Pianta che nasce spontánea, e fa un bel fiore giallo pállido.
Lattughévole. *add.* Ch'è simile alla lattúga.
Lattuginoso.*add.* Che è di colore simile al latte.
Lattúme. *s. m.* Lattime.
Láuda. *s. f.* Componimento in vèrso a lode di Dio, o dei suoi Santi, e talvòlta anche di Re. || Per lode semplicemente.
Laudábile. *add.* Degno di láude, Da essere lodato.
Laudabilità. *s. f.* Qualità di ciò che è laudábile.
Laudamento. *s. m.* Il lodare
Láudano. *s.m.* Gommaresima. || Spèzie di medicamento, il quale non è altro che òppio sciolto nello spirito di vino.
Laudare. *v. a.* Commendare, Dar lòde.
Laudativamente. *avv.* In modo laudativo, Encomiasticamente.
Laudatòrio. *add.* Appartenènte a laudazione.
Laudazione. *s.f.* Láude.
Láude. *s. f.* Parole in commendazione, o in gloria di checchessía. || *pl.* Parte delle ore canòniche, la quale si recita dopo il mattutino. || Opera degna di lòde.
Laudèmio. *s.m.* Somma di denaro che si paga al signore da colui, al quale vien accordato un fèudo o un livello. || Recognizione che si paga per la rinnovazione del contratto enfitèutico.
Laudése. *s.m.* Che canta le láudi.
Laudévole. *add.* Lodevole.
Laudevolezza. *s. f.* Qualità di ciò che è laudevole.
Láudo. *s.m.* Lo stesso che Lòdo per Sentènza d'árbitri.
Láura. *s. f.* Unione di divèrse cèlle separate l'una dall'altra, formanti insième un monastèro, come sono al presente quelle dei Camaldolesi.
Láurea. *s. f.* Corona d'allòro. || La dignità dottorale.
Laureando. *s. m.*Incamminato per la láurea, Che è per essere laureato a dottore.
Laureare. *v.a.* Conferir la láurea, Coronare di láurea.
Laureato. *add.* e *sost. m.* Coronato di láurea. || Addolorato.
Laureazione. *s.f.*La funzione, che si fa nel dare la láurea.
Láureo. *add. V.L.* Di láuro.
Laurèola *s.f.* Pianta la cui foglia è simile a quella del láuro, detta anche *Olivèlla*, e *Pepe montano*. || Insegna, Distintivo.
Lauréto. *s. m.* Luogo pieno di allòri. Boschetto d'allòri.
Laurícomo. *add.* Ch'è coronato d'allòro.
Laurífero. *add.* Che produce allori, Che frutta láuro.

Laurígero. *add.* Ornato di láuro, Che porta láuro.
Laurino. *add.* D'allòro.
Láuro. *s.m.* Allòro, Albero sempre verde che produce coccole nere ed amare, dette Bacche.
Laus Deo. si usano comunemente dal popolo queste due voci latine per mostrare la nostra satisfazione del veder condotta a termine cosa la cui lunghezza ci era cagione di noja.
Lautezza. *s.f.* Splendidezza in apparecchiare conviti, e simili.
Làuto. *ad.* Magnifico, Sontuoso.
Lauzzino. *s.m.* Auzzino, Colui che col bastone stimola i galeòtti a vogare e gli auzza per così dire alla fatica.
Lava. *s. f.* Matèria strutta, la quale, nel tempo dell'eruzione d'un vulcano, scorre a guisa di torrènte infocato, ed indi s'indura come pietra.
Lavábile. *add.* Che può lavarsi.
Lavabo. *s.m.* Acquajo delle sagrestie. || Cartèlla che è al còrno sinistro dell'altare, in cui sono scritte le preghière da recitarsi dal sacerdote mentre si lava le mani.
Lavacapo. *s.m.* Bravata, Sgridata.
Lavacarne. *add. comp.* Guattero. || Uomo di vile condizione.
Lavaceci. *add.* e *sost. comp. indecl.* Scimunito, Dappoco.
Lavacro. *s. m.* Luògo, o Recipiènte dove altri si lava, Bagno. || Lavamento. || *Lavacro santo, sacro*, Il battesimo.
Lavagna. *s. f.* Spèzie di pietra tènera, nericcia e per lo più turchina e in lastre, sopra di cui si disegnano a' principianti le figure geomètriche.
Lavagnino. *add.* Che è fatto a scaglie come la lavagna.
Lavagnoso. *add.* Lo stesso che Lavagnino.
Lavamano e **Lavamani.** *s. m.* Arnese da posarvi la catinèlla per lavarsi le mani.
Lavamento. *s.m.* Il lavare.
Lavanda. *s. f.* Lavatura, Lavamento. || Pianta che toscanamente dicesi Spigo.
Lavandaja e **Lavandara.** *s.f.* Colei che lava i panni lini a prèzzo.
Lavandajo. *s.m.* Colui che lava panni.
Lavandiere. *s.m.* Lavandajo.
Lavanese. *s. m.* Caprággine.
Lavare. *v.a.* Far pulita e netta una cosa, levandone la sporchizia con acqua o altro liquore. || Lavarsi. *rifl. att.* Lavare le parti del proprio corpo. || *Lavarsi le mani d'una cosa*, Non se ne impacciar più.
Lavascodèlle. *s. m.* Quegli che lava le scodèlle, Guáttero.
Lavata. *s. f.* Il lavare, Lavamento. || *Lavata di capo*, Sgridata, Rabbuffo.
Lavativo. *s. m.* Cristèo, Serviziale.
Lavato. *add. Pan lavato*, Pane affettato, e arrostito, e poscia inzuppato nell'acqua, e condito con aceto, zucchero o simili.
Lavatojo. *s. m.* Luogo dove si lava.
Lavatura. *s.f.* Lavamento. || Il liquore nel quale s'è lavata alcuna cosa.
Lavazione. *s.f.* Lavamento.
Lavéggio. *s.m.* Vaso per cuocervi entro la vivanda, in cambio di pentola. || Vasetto di terra còtta fatta a guisa di pentola nel quale si mette fuoco, e sèrve per riscaldarsi le mani.
Lavetta. *s.f.* Cassa sulla quale si adattano i pèzzi di artiglièria.
Lavina. *s.f.* Dicesi delle Matèrie sassose, che ruinano giù dai monti, Lazza, Frana.
Lavoracchiare. *v. intr.* Lavorare alla meglio, tanto per non istare ozioso.
Lavorággio. *s. m.* Lavorío.
Lavorandajo. *add.* Dicesi di terreno Atto ad esser lavorato e ben coltivato.
Lavorante. *s. m.* Chi lavora, Garzon di bottega. || Operajo.
Lavorare. *v. a.* Operar per lo più manualmente e intellettualmente. || *Lavorare alcuna cosa*, Fabbricarla, o Ridurla alla dovuta forma. || Aver efficacia, virtù ad operare.

avoratio. *add.* Lavorativo.
avorativo. *add.* Lavoratío. *Giorno lavorativo*, Giorno di avoro.
avorato. *s. m.* Terra lavorata.
avorato. *add. Acqua lavorata,* Artifiziata per qualche operazione, o effètto particolare. *Fuòco lavorato*, Fuòco fatto con artifizio. || *Lavorato*, e *Ben avorato*, *sost.*, significa quella maestría, che si scòrge nelle opere di pittura o scultura derivata non tanto dall' intelletto di chi opera, quanto dalla perizia, franchezza ed obbedienza della mano nel far che riescano pulite, diligenti e vaghe.
avoratojo. *add. V. A.* Lavorativo.
avoratore - trice - tora. *verb.* Chi o Che lavora. || Contadino. || Chi lavora molto.
avoratura. *s. f.* La facoltà di operare manualmente ridotta in atto intorno a qualche matèria. || Lo arare il terreno.
avorazione. *s. f.* Coltivazione. || Manipolazione.
avoréccio. *s.m.* Lavoro, che si fa per coltivare la terra.
avoréccio. *add.* Da lavoro, in cui si può lavorare.
avorería. *s. f.* Luogo dove si fanno i lavori di coltivazione.
avorerio. *s. m.* Lavoro, Opera di mano.
avoretto. *dim.* Piccola opera d'arte.
avorièra. *s. f.* e **Lavoriero.** *m.* Lavoreria.
avoriero. *s.m.* Lavoro, Opera di mano.
avorietto. *s. m.* Piccolo lavorío.
avorío. *s.m.* Lavoro. || Servigio. || Fabbrica.
avoro. *s. m.* Opera fatta, o che si fa, o da farsi.
avorucchiare. *intrans.* Lavorar poco e a stento. *R.*
azione. *s. f. V. A.* Portamento, e Movimento.
azza. *s. f.* Lavína.
azzaro. *add.* Aggiunto di una Sòrta di fico
Lazzaro. *s. m.* Nome proprio del fratello di Marta, secondo le Scritture; *Parere un San Lazzaro*, detto di chi è assai pallido e rifinito. *R.*
Lazzarone. *s.m.* Uomo dell'infima plebe napoletana. *R.*
Lazzeggiare. *v.intr.* Fare atti da muover risa, Fare lazzi.
Lazzerare. *v.a.* Seppellire.
Lazzeretto. *s. f.* Spedale d'appestati, e Luògo dove si guardano gli uomini, e le ròbe sospètte di pèste.
Lázzero. *s. m. Parere un San Lazzero*, Dicesi d'uomo piagato.
Lazzerone. *s. m.* Canti che si fanno accompagnando il mortòrio; ma dicesi per giuòco. || Canto rozzo da Lazzeroni. || *Lazzeroni* in Napoli si chiama la gènte più vile del volgo.
Lazzeruola. *s. f.* Azzeruòla, Sòrta di frutto tra agro e dolce, più gròsso che le ciliège.
Lazzeruòlo. *s. m.* Azzeruòlo, Albero spinoso che produce le Lazzeruòle.
Lazzeruòlo. Aggiunto d' una specie di melo.
Lazzezza. *s. f.* Asprezza di sapore.
Lazzità. *s. f.* Lazzezza.
Lazzo. *s. m.* Qualunque atto giocoso, che muove a riso. || Tratto, Bèffa, Imbròglio. || *Tenere* o *Règgere il lazzo*, Secondarlo, Accordarsi a burlare.
Lazzo. *add.* Di sapore aspro e astringènte.
Le. voce di genere femminino, dell' articolo *La* e del numero del più.
Le. voce del pronome Ella; è di genere femminino, e del numero del più, e si usa nell' accusativo. || nel numero del meno è terzo caso di *Ella*, e vale A lei.
Leagno. *s. m.* Nome volgare dell' *Elacganus augustifolia.*
Leale. *add.* Fedele, Mantenitore delle promesse. || Giusto, Onèsto, Legittimo. || Intero.
Lealtà. *s. f.* Fedeltà, Candidezza nel promettere ed osservare la paròla.
Leandro. *s. m.* Oleandro.

Leardo. *add.* Si dice del mantèllo di quel cavallo che sia di color bianco.

Leático che anche dicesi **Alèatico**. *s. m.* Nome di una sorta d'uva, e di vino squisito.

Lébbio. *s. m.* Citiso salvatico.

Lebbra. *s. f. V. G.* Spèzie di malattia della pelle, peggio che scabbia od èrpete.

Lebbre. *s. f.* Lebbra.

Lebbroso.*ad.* Infetto di lebbra.

Lebète. *s. m. V. L.* Pajuòlo, Caldaja, Laveggio, Bacíno.

Lebra. *s. f.* Lebbra.

Leccamento. *s. m.* Il leccare.

Leccapestèlli. *s. c. comp. indecl.* Chi non è buono a niente altro che a leccar pestelli.

Leccapeverada. *s. m.* Ghiottone, Parassito.

Leccapiatti. *s.c. comp.indecl.* Leccardo, Parassito.

Leccarda. *s. f.* La ghiotta, Arnese da cucina ad uso di ricevere il grasso che scola dall'arròsto mentre e' si gira.

Leccardía. *s. f.* Ghiottornìa.

Leccardo. *add.* Leccone.

Leccare. *v. a.* Leggiermente fregare colla lingua. || Buscare, Guadagnare. || Far guadagno illecito su checchessía. || Adulare. || Toccare poco e leggiermente. || Ferire leggermente. || *rifl. att.* Lisciarsi, Farsi bèllo allo specchio. || *Leccarsi le dita d' alcun cibo* o *d'altra cosa*, si dice quando piace molto.

Leccascodèlle. *s. c. comp. indecl.* Leccapiatti, voce detta per ischerno a' parassiti, e simili.

Leccata. *s. f.* L'atto di leccare.

Leccataglieri. *s. c. comp.indecl.* Parassito, Ghiottone.

Leccatamente. *avv.* Affettatamente.

Leccatina. *dim.* Lieve colpo dato con frusta, od altro di simile.

Leccato. Aggiunto di parlare, Affettato. || Forbito, Liscio.

Leccatura. *s. f.* Il leccare. || Leggiera ferita in pelle.

Lecceta. *s. f.* Luogo piantato di lecci. *R.*

Leccéto. *s. m.* Luogo pieno di lecci. || **Intrigo, Viluppo.**

Lecchetto. *add.* Si dice di un lavoro Gentile, e ben finito.

Lecchezzo. *s. m.* Lacchezzo.

Lecchino. *s. m.* Atto di dispregio, che si fa mettendosi un dito in bocca, e poi, a quel mo' bagnato di saliva, battendòlo sul viso di un altro.

Léccia. *s. f.* Specie di pesce di mare.

Lecciastrella. *s.f.* Leccio salvatico.

Leccino. *add.* Di leccio, Fatto di legno di leccio.

Léccio. *s. m.* Pianta che ha i frutti simili a quelli della quèrce comune, sebbene più piccoli.

Lecco. *s.m.* Quel segno, al quale, giocando alle pallottole, o alle piastrèlle, ciascuno cerca d' avvicinarsi il più ch' e' può con quella cosa ch' e' tira. || Cosa ghiotta, Cosa che allètta, che attrae, Attrattiva.

Leccone. *s.m.* Ghiotto, Goloso.

Lecconeria. *s. f.* Leccornía. || Avidità.

Lecconessa. *femm.* di Leccone.

Leccornía. *s. f.* Ghiottornía, Vivanda da lecconi e da ghiotti.

Leccucchiare. *v. intr.* Leccare così un poco.

Leccúgio. *s. m.* Bocconcino ghiotto, e appetitoso.

Leccugione. *s. m.* Dicesi usualmente a persona ghiotta e vaga di leccúgi.

Leccúme. *s. m.* Cosa appetitosa, da leccarsene, come suol dirsi, le dita. || Efficace incitamento.

Lécere e **Lícere**. *v. intr.* Esser lecito, convenevole, e di questo verbo non si trova se non la terza persona del numero del meno del tempo presènte dimostrativo *Lece*, o *Lice*.

Lecitamente. *avv.* Con permissione, Senza partirsi da ciò che è lecito.

Lécito e **Lícito**. *P. pas.* Permesso, Conceduto. || *sost., Non è lecito di fare, di dire* ec., cioè Non è cosa lecita di fare, dire ec.

Lèdere. *v. a. V. L.* Offèndere.

Ledire. *v. a. V. L.* Lèdere.

Leèa. *s. f.* Leèn.

Leeltà. *s. f. V. A.* Lealtà.
Leèna. *s. f. V. A.* Leonessa.
Lefante. *s. m. V. A.* Elefante.
Lèga. *s. f.* Unione o Confederazione di due o più Stati per difendersi o per offèndere. || Qualità, ed è proprio de' metalli, ma più veramente si dice delle mescolanze loro. || Opera in muro che attraversa il tètto di un fiume a guisa di sèrra o pescaja. || Misura itineraria, che contiène due o più miglia secondo i divèrsi usi dei diversi paesi. || Qualunque piastra di fèrro, che si adòpera per tener ben collegati insieme due o più pèzzi di fèrro, di legno, di pietra ec. || *Di bassa lega,* Di vile condizione, Di bassa mano. || Pezzi quadri e lunghi, di pietra, che si adoperàno per mettergli a ogni tanto ne' muri, e servono a tenere più uniti gli altri materiali.
Legaccetto. *s. m.* Piccolo legaccio.
Legáccia. *s. f.* **Legáccio.** *m.* Legácciolo.
Legácciolo. *s. m.* Qualunque cosa con che si legano calze, scarpe ec.
Legáccio. *s. m. V. A.* Tassa che si paga a' facchini per legatura di balle o altro. || Involto nel quale è stata legata la mercanzía. || Nota di mercanzía.
Legagione. *s. f.* Il legare, Legamento.
Legale. *s. m.* Giureconsulto, Giurisperito.
Legale. *add.* Di leggi, Appartenente alle leggi. || Che è secondo le leggi.
Legalità. *s. f.* Qualità di ciò ch' è legale, Autenticazione.
Legalizzare. *v. a.* Rèndere autèntica per autorità pubblica una scrittura.
Legalizzazione. *s. f.* Autenticazione di un atto fatta dalla pubblica autorità.
Legalmente. *avv.* Secondo la legge.
Legame. *s. m.* Cosa con che si lega. || Qualunque cosa che tènga uno attaccato a checchessía.
Legamento. *s. m.* Il legare, Legame. || Unione e Congiugnimento. || *Legamenti degli òssi,* Alcune come striscie di tessuto fibroso che, attaccati a' capi di uno e dell' altro òsso, servono a tenergli insième uniti. || Malía.
Legamentoso. *add.* di Legamento.
Legare. *s. m.* Legamento, Il legare.
Legare. *v. a.* Stringer con fune, o catena, o altra sòrta di legame checchessía, o per congiugnerlo insième o per rattenerlo. || Collegare, Tenere unito. || *Legare i libri,* Cucirne i quadèrni, e coprirli di fòdera. || Cattivare, Incatenare il cuore. || Costringere. || Incastonare, Incastrare. || Inviare come Legato. || Far legati. || *Legarsela al dito,* Tenere bene a mente qualche tòrto ricevuto. || *rifl. att.* Far lega, compagnía.
Legatário. *s. m.* Quegli in pro di chi è fatto il legato.
Legativo. *add.* Che ha virtù di legare.
Legato. *s. m.* Ambasciadore, Oratore. || Láscito, che è quel donativo lasciato altrui per testamento. || Involto, Fagottino.
Legato. *add. Maniera legata,* Maniera meschina e gretta. || Obbligato. || Unito in compagnia, Della stessa sètta.
Legatojo. *s. m.* Stanza de' legatori.
Legatojo. *add.* Degno d' esser legato.
Legatore-trice. *verb.* Chi o Che lega. || Colui che lega i libri. || Incantatore.
Legatura. *s. f.* Legamento, ed anche Quello spazio che è cinto dal legame, o Il Legame stesso. || L'atto di legare un libro, e La maniera ond' egli è legato. || *Legature,* Quei caratteri i quali constano di due lettere unite insième come *ff, fl, fi.* || L'unione, o Collegamento di due o più figure semplici cantabili, fatto con tratti, o linee a ciò convenièntì per ornamento della melodía.
Legazione. *s. f.* Ambascería. || Luogo dove ha giurisdizione

il legato. || Collegamento delle pietre, mura ec.

Legge. *s. f.* Atto dell' autorità sovrana che règola, ordina, permette, o proibisce ohecchessía. || Lo studio della giurisprudenza. || e dicesi anche dell'autorità divina. || si prènde anche per Le règole, o per L'ordine che la natura ha posto nel compimento di alcune cose. || dicesi dei Doveri e Obblighi della vita civile. || *Lègge civile,* Quella posta da' principi o repubbliche. || *Legge naturale,* diconsi i Sentimenti o principj di giustizia che Dio ha scolpiti nel cuor dell' uomo, e senza i quali la società perirebbe. || *Farsi legge di un comando,* Adempirlo con ogni esattezza.

Leggènda. *s. f.* Narrazione brève di cose appartenènti a fatti di santi. || Storietta di poco pregio, e per lo più favolosa.

Leggendajo. *s. m.* Quegli che vende le leggènde.

Leggendário. *s. m.* Molte leggènde raccolte in un volume.

Leggendário. *add.* Di leggenda o Che contiene leggenda. *R.*

Leggènte. *s. m.* Lettor pubblico.

Lèggere. *v. a.* Scorrere con gli occhi ciò che è scritto e stampato, e scorrerlo con sapere il valor delle lettère e ricavar le parole dalla loro tessitura, o tacitamente, o pronunziandole. || Dichiarare, Insegnare. || Fare, o recitare lezioni. || Far sapere, Scoprire ec. || *Saper leggere,* Saper qualche cosa.

Leggerezza e **Leggierezza.** *s. f.* Qualità e Stato di ciò che è leggièro. || Agilità. || Incostanza. || Facilità. || Cosa di poco fondamento, di poca importanza.

Leggerino. *add.* Leggeretto, Alquanto leggèro. || Volubile.

Leggermente. *avv.* Leggiermente.

Leggèro. *add.* Leggiero.

Leggeroso. *add.* Detto di terreno, Leggero, Che ha del leggèro.

Leggi. *add.* Qualità di seta, dichiarata dall'esempio.

Leggiadrezza. *s. f.* Leggiadria.

Leggiadría. *s. f.* Grazia, Bellezza che deriva dalla convenevolezza delle parti ben proporzionate e ben divisate l' una con l' altra e tutte insieme. || Ornamento leggiadro, Cosa leggiadra.

Leggiadro. *s. m.* Amadore, Amante.

Leggiadro. *add.* Che ha leggiadría. || Virtuoso, Glorioso.

Leggiajo. *s. m.* Dicesi di uno Che intenda poco o punto la ragione, e che voglia tuttavia sostenere la sua opinione. || Colui che fa leggi, in significato di soprusi.

Leggiajolo. *s. m.* Dicesi per dispregio di cattivo legale. *R.*

Leggiajuolo. *add.* Che partecipa del leggiajo.

Leggibile. *add.* Agevole a potersi leggere.

Leggicchiare. *v. intr.* Leggere senza grande attenzione; ed anche Leggere malamente ed a stento.

Leggière, Leggièro e **Leggièri.** *add.* Che non ha gravità. || Incostante, Volubile. || Piccolo, Di poco momento, Di poca importanza. || Abjetto, Umile. || Agevole. || Snello, Veloce, Destro. || Agevole, Facile. || *Leggiero desinare,* Ristretto, Sottile. || *Leggiero di panni,* Vestito di panni leggieri.

Leggio. *s. m.* Arnese di legno o di metallo sul quale si posa il libro in leggendo, cantando ec. nel coro delle chiese. || è anche uno strumento di cui si servono i pittori per règgere le tele e tavole che dipingono, Cavalletto.

Lèggio. *add.* Molle, Mollíccio, Teneríccio.

Leggiucchiare. *v. a.* Leggere poco e spesso, più per passatempo che per istudio. || Leggere male e stentatamente.

Legionário. *add.* Di legione. || *s. m.* Soldato della legione.

Legione. *s. f.* Corpo di soldatesca prèsso gli antichi Romani, *Legioni d' angeli, Legioni di demonj,* per Gran numero.

Legislativo. Aggiunto della Potestà di far leggi.

Legislatòrio. *add.* Appartenente alla legislazione.

Legislatura. *s. f.* Facoltà di formare leggi, Legislazione.

Legislazione. *s. f.* Ordinamento, Formazione di leggi.

Legista. *s.m.* Colui che attènde alla sciènza delle leggi.

Legittima. *s. f.* Quella parte della eredità, assicurata dalla legge a certi eredi sopra la parte ereditaria che essi avrebbero avuto intera, se il defunto non avesse fatto testamento.

Legittimamente. *avv.* Con modo legittimo, Secondo la legge, Convenientemente.

Legittimanza. *s. f.* Qualità di ciò che è legittimo.

Legittimare. *v. a.* Fare legittimo colui che non è nato di legittimo matrimonio. || Provare giusta e regolare una cosa.

Legittimazione e **Legittimagione.** *s. f.* Il legittimare. || Giustificazione.

Legittimità. *s. f.* Qualità, e Stato di ciò che è legittimo.

Legittimo e **Legítimo.** *add.* Che è secondo la legge naturale o la positiva, Che ha le condizioni, le qualità richieste dalla legge. || Giusto, Convenevole, Buono. || *Età legittima*, Quella determinata dalla legge, giunto alla quale l'uomo èsce di pupillo.

Legnáceo. *add.* Che ha qualità di legno, Che tiene del legno.

Legnággio e **Lignággio.** *s. m.* Stirpe, Schiatta, Famiglia.

Legnaja. *s. f.* Magazzino di legna, Massa di legne.

Legnajo. *s. m.* Ammasso di legne, Catasta.

Legnajuòlo. *s.m.* Artefice che lavora il legname.

Legname. *s. m.* Nome universale de'legni, Legni, Legne da ardere. || Il tutt' insieme, Il complèsso de' rami d' un albero.

Legnara. *s. f.* Stanza da ripor legna.

Legnare. *v.a.* Far legne. || Dicesi ancora per Bastonare.

Legnata. *s. f.* Bastonata.

Legnático. *s. m.* Diritto di far legne nell'altrui bosco.

Legne e **Legna.** *s. f. pl.* Legname da abbruciare. || *Tagliare le legne addosso altrui*, Dirne gran male. || *Aggiugnere legne al fuoco*, Fomentare l' ira o le risse altrui.

Legneggiare. *v. intr.* Lo dicono in quel di Lucca per Far legne, Tagliare legna dal bosco.

Legnetto. *dim.* di Legno. || Piccolo navilio.

Legnipèrda. *s.m.* Insètto chiuso in un tubo armato di fuscelletti o pezzuoli di legno in varie guise troncati.

Legno. *s. m.* La parte soda del tronco negli alberi. || Albero. || Naviglio. || Carrozza.

Legnosetto. *add.* Che ha un poco di legnoso.

Legnosità. *s. f.* Difetto della manièra legnosa nell' arte della pittura.

Legnoso. *add.* Che tiène del legno. || *Maniera legnosa*, si è detto il vizio di quel pittore, il quale, fa apparir le figure quasi che rappresentino non persona viva, ma una statua di legno.

Legnotto. *dim.* Legno non tanto piccolo, ma nemmen grosso.

Legorizia. *s. f.* Regolizia, Liquirizia.

Legulèjo. *s. m.* Giureconsulto che sèguita l'autorità del tèsto e le parole della legge senza filosofarvi sopra: dicesi generalmente per disprèzzo.

Legúme. *s. m.* Si dice a tutte Quelle granèlla che seminate nascono in baccèlli, e s' usano per cibi degli uomini, Civaje.

Leguminoso. Aggiunto dato alle piante che producono i legumi o le civaje.

Lei. *pron.f.* Si usa familiarmente anche per Ella.

Lèlla. *s. f.* Èrba detta anche Enula campana.

Lellare. *v.intr.* Andar lènto nel risolversi e nell' operare.

Lèllera. *s. f.* Ellera.

Lembo. *s. m.* La parte da piè o estrèma del vestimento. || L' estrèma parte di checchessia.

Lèmma. *s. f. V. G.* Proposizione che si assume come cèrta, o che si dimostra antecedentemente alla dimostrazione del teorèma, od alla soluzione del problèma proposto. || Titolo, Argomento.

Lèmme lèmme. *avv.* modo basso: Pian piano; e si dice del fare checchessia lentamente.

Lemòsina. *s.f.* Limosina.

Lèmure. *s. m.* che generalmente usasi in *pl.* Lèmuri. Larve, o Anime dei defunti che, secondo la credenza degli antichi, tornavano al mondo per molestare ed atterrire i vivi.

Lemúrio. *add.* Che ha relazione a' Lèmuri.|| *Sacrifizj Lemúrj*, cioè Fatti per propiziare e placare i Lèmuri.

Lèna. *s.f.* Respirazione. || Pòsa, Riposo. || Vigore, Robustezza, Gagliardia, Fòrza da poter durare nella fatica. || *A basta lèna*, Con ogni possibil fòrza.

Lenare. *v. a.* Allenare.

Léndine. *s. m.* Uòvo di pidòcchio. || Persona di pòco conto.

Lendinèlla. *s.f.* Sòrta di panno grossolano. || Sorta di seme odorifero simile all'ánacio.

Lendinoso. *add.* Che ha léndini.

Lène. *add. V. L.* Piacevole, Umano. || Molle, Delicato.

Lenèo. *add.* Appartenènte, o Avènte relazione col vino, con Bacco.

Lenezza. *s. f.* astratto di Lène.

Leniènte. *add.* e *sost.* Aggiunto de' Medicamenti piacevoli e lenitivi.

Lenificamento. *s. m.* Il lenificare.

Lenificare. *v. a.* Addolcire, Rammorbidire, Far lène.

Lenificativo. *add.* Che ha fòrza e virtù di lenificare.

Lenimento. *s. m.* Il lenire, Lenificamento.

Lenire. *v. a. V. L.* Lenificare, Mitigare, Raddolcire, Calmare.

Lenità. *s. f. V. L.* Piacevolezza, Umanità, Mitezza.

Lenitivo. *add.* Lenificativo. || *sost.* Rimèdio atto a lenificare.

Lenni. *s. m. pl.* Corde con le quali si tiene accosta la galera caricata a quella sopra la quale si carica.

Lenocinio. *s. m. V. L.* Ruffianesimo. || Allettamento, Attrattività.

Lenóne. *s. m.* Ruffiano.

Lentággine. *s.f.* Sòrta di pianta selvatica, sempre verde che si pone nelle ragnaje.

Lentare. *v. a.* e *intr. ass.* Allentare. || *rifl. att.* e *intr. pronom.* Allentarsi, Rallentarsi.

Lènte. *s. f.* Pianta leguminosa. || Minèstra di lènti. || Cristallo o concavo o convesso, incastrato in un cerchio o d' osso o di metallo, per ajutare la vista.

Lenteggiare. *v. intr.* Dicesi nell' uso comune a quelle cose che, dovendo star tese, cedono, e tanto o quanto si allentano.

Lentezza. *s.f.* Mancanza di attività e di celerità nel muoversi.

Lenticchia. *s. f.* Lente, Civaja da minestre.

Lenticola. *s. f.* Specie di crostaceo.

Lenticolare. *add.* Che ha la forma o la figura di una lente.

Lenticolária. *s. f.* Spezie di conchiglia fossile che ha la figura di una lente.

Lenticolato. *add.* Della forma simile alla lenticchia.

Lentiggine, Lintiggine, Litiggine. *s. f.* Macchiette fosche, simili a piccole lenticchie, le quali sogliono comparire sulle parti del corpo esposte al sole, e più di rado su quelle parti che sono dagli abiti copèrte.

Lentigginoso. *add.* Che ha lentiggini.

Lentiglia. *s. f.* Lentiggine.

Lentischio, Lentisco e **Lentisce.** *s.m.* Albero di frondi perpètue, che servono per conciare i cuoj.

Lentiscino. *add.* Di lentischio.

Lentità. *s. f.* Pieghevolezza, Flessibilità.

Lènto. *add.* Tardo, Agiato, Pigro. || contrario di Tirato, Teso. || contrario di Stretto.

Lènto. *avv.* Lentamente.

Lentore. *s. m.* Lentezza.

ıentoso. *add.* Lento, Pigro.
ıènza. *s. f.* Fascia di panno lino. || Cordellína fatta di crini di cavallo o di seta, alla quale si suole appiccare l'amo per pigliare i pesci.
ıenzuòlo. *s. m.* Ciascuno dei due panni lini che si tengono sul letto, e fra'quali si giace.
ıèo. *s. m. V. L.* Leone.
eofante. *s. m.* Elefante.
eofantessa. *s. f.* Femmina el leofante.
eona. *s. f.* Leonessa.
eoncèllo e **Lioncèllo.** *dim.* i Leone, e di Lione. || Mènsola.
eone e **Lione.** *s.m.* Quadrupede carnívoro, fortissimo, coraggiosissimo: rugge con voce terribile. || Uomo potènte. || nome ' uno de' segni celesti, ed è il quinto dello Zodiaco.
eonesco. *add.* Da leone.
eonessa e **Lionessa.** *s. f.* ione femmina.
eonfante. Elefante.
eonino e **Lionino.** *add.* Di one. || Aggiunto di una Sòrta di erso latino.
eontopòdio. *s. m. V. G.* Erbetta lunga due dita, che produce le frondi strette pelose e appresso alla radice lanose e bianiccie.
eoparda. *s. f.* La femmina el leopardo.
eopardo e **Liopardo.** *s.m. G.* Animale nel corso velocisimo, e simile al tigre.
epidezza. *s. f.* Facèzia.
epido. *add. V. L.* Piacevole, econdo.
epidòtteri. *s. m. pl.* Ordine insetti ad ale ed a scaglie.
eporajo e **Leporario.** *s.m.* ogo serrato, nel quale si raciudono le lepri, i cèrvi, ec.
epóre. *s. m.* Facèzia, Lepizza.
eporeambismo. *s. m.* Lo rivere versi in bisticci, L'usare isticci nel verseggiare.
eporeambo. *s. m.* e *add.* rta di verso, così detto da Ferigo Leporeo.
epòreo. *add.* Di lepre.
epòrino. *add.* Di lepre.

Leppare. *v. a.* voce bassa: Togliere, Levar via. || Scappare.
Leppo. *s. m.* Fumo puzzolènto, che esce dalle matèrie untuose accese.
Lepracchiòtto. *dim.* di Lèpre, Lèpre giovane.
Leprajo. *s.m.* Leporajo.
Leprajuolo. Aggiunto già dato all'Avvoltojo nero.
Lepratto. *s. m.* Piccolo lèpre.
Lèpre. *s.c.* Quadrupede un poco più grande del coniglio, col quale ha somiglianza, ed è come lui paurosissimo, velocissimo. || *Vedere dove la lèpre giace.* Scoprire il vero. || anche Vedere dove sta la difficoltà. || Costellazione dell' emisfero australe.
Leprinó. *add.* Di lèpre. || Colui che ha la bocca intaccata, cioè il labbro fesso.
Leproncino. *dim.* di Leprone.
Leprone. *s. m.* Lèpre adulta e gròssa.
Leproso. *add.* Colui che ha la lebbra.
Lepròtto. *s. m.* Lèpre giovane.
Lerciare. *v. a.* Far lèrcio, Imbrattare, Intridere, Sporcare.
Lercio. *s. m.* Mistura fatta di sterco di bove e di terra argillosa, la quale serve come di cemento per turare le stufe.
Lèrcio. *add.* Spòrco, Intriso.
Lercioso. *add.* Che ha del lercio, Sordido.
Lèrnia. *s c.* Nome che si dà a Persona stentata, debole, e che niuna vivanda gli si affà.
Lèro. *s. m.* Pianta leguminosa: dicesi anche *Veggiòlo*, e in alcuni luoghi *Capogirlo.*
Lesca. *s.f.* Lo stesso che Lesco.
Lesco. *s. m.* Filo, Tiglio.
Lèsina. *s. f.* Fèrro appuntatissimo e sottile, col quale per lo più si fora il cuòjo per cucirlo. || Uomo sòrdido e avaro.
Lesinajo. *s. m.* Spilorcio, Avaro. Detto scherzosamente.
Lesinante. *s. c.* Che è della Compagnía della lesina, Avaro, Misero.
Lesinare. *intr.* Stillare ogni sorta di risparmio.
Lesineria. *s. f.* Spilorcería.

Lesione. *s. f.* Offesa. || Danno, Pregiudizio. || Danneggiamento che altri risente ne' contratti.
Lesivo. *add.* Che importa lesione, e dicesi in particolar modo de' Contratti gravosi ed ingiusti.
Lèso. *add.* Offeso, Dannificato.
Lessare. *v. a.* Cuocer checchessia per lo più nell' acqua.
Lessatura. *s. f.* Il lessare.
Lèssico. *s. m.* Dizionario.
Lessicografia. *s. f. V. G.* Arte di ben compor lèssici.
Lessicògrafo. *s. m. V. G.* Compilatore di lèssici.
Lessigrafia. *s. m.* Parte della grammatica che insegna come si debbano scrivere le parole.
Lessigráfico. *add. V. G.* Attenente a lessigrafia.
Lesso. *s. m.* Vivanda di carne lessata. || *A lesso*, e *Allesso*, detto di carne, Cotta in lesso.
Lesso. *add.* Bollito e cotto nell'acqua, Lessato.
Lestezza. *s. f.* Prontezza, Agilità, Accortezza.
Lèsto. *add.* Dèstro, Prèsto. || Astuto, Scaltro, Avvertito. || Allestito, Apparecchiato. || Manesco.
Lèsto. *avv.* Lestamente.
Lestrigòne. Aggiunto di pòpolo inospitale e fiero, che gli antichi credevano che si cibasse di carne umana. || Uomo crudele.
Letale. *add.* Mortifero, Mortale.
Letalità. *s. f.* Dicesi per accennare la qualità di ferite assolutamente mortali.
Letamajo. *s. m.* Luogo dove si raguna il letame.
Letamajuòlo. *s. m.* Chi raccòglie il letame.
Letamare. *v. a.* Sparger di letame.
Letamaro. *s. m.* Letamajo.
Letáme. *s. m.* Paglia infracidata sotto le bestie, e mescolata col loro stèrco. || Puro stèrco.
Letaminamento. *s. m.* Il letaminare.
Letaminare. *v. a.* Letamare.
Letaminatura. *s. f.* Letaminamento.
Letaminazione. *s. f.* Letaminatura.
Letáne, e più comunemente
Letanie. *s. f. pl.* Rogazioni, e prèghi che si fanno a Dio andando a processione.
Letargia. *s. f. V. G.* Letargo.
Letárgico. *add.* e *sost.* Che ha letargo, Attenènte a letargo.
Letargo. *s. m.* Oppressione di cèrebro cagionante oblivione, e continuo sonno.
Lète. *s. m.* Uno de' fiumi immaginati nell'inferno de' Gentili. || Oblío, Dimenticanza.
Letèo. *add.* Di Lète, Appartenènte a Lète.
Leticare. *v. a.* Liticare, Piatire.
Letichino. *s. m.* Uomo litigioso.
Letichio. *s. m.* Spesso e rumoroso leticare.
Leticoso. *add. V. A.* Litigioso.
Letifero. *ad.* Letale, Mortifero.
Letificante. *add.* e *sost.* Che letifica.
Letificare. *v. a.* Far lièto.
Letizia. *s. f.* Contènto dimostrato con atti estèrni.
Letizioso. *add. V. A.* Pièno di letizia.
Letta. *s. f.* L'atto del leggere, dello scrivere un libro, una scrittura, un pezzo di musica. *R.*
Lèttera. *s. f.* Carattere dell'alfabèto. || Paròla. || *Lèttere mute, semivocali*, e *liquide:* aggiunti che si dànno da' grammatici alle lettere consonanti per distinguerle fra loro. || Quel scrittura, che si manda agli assènti o per negòzio o per ragguagli, Epistola. || Lettera di cambio. || Carattere, Mano, scritto. || Dottrina, Letteratura. || Sènso letterale di un discorso, sentènza ec. || Lezione, ciò Quello che si legge, ovvero scritto in alcun tèsto. || Lingua latina. || Intelligènza, Sentènza. || *Lèttere*, I caratteri, di cui servono gli stampatori. || *A lettera*, e *Secondo la lèttera*, Letteralmente. || *Lèttera cieca* o *anonima*, Lèttera scritta senza porri il nome, con rea intenzione, mal talento o per calunniare altrui, o per commetter male. *Lettera morta*, si dice di cosa scritta ma che più non ha effetto. || *Lèttera di credènza*, Ch

denziale. || *Buone lèttere*, Letteratura.

Letteràggine. *s. m.* detto per ischerzo: Dottrina letteraria.

Letterajo. *vilif.* di Letterato.

Letterale. *add.* Secondo il significato delle parole, Divèrso dall'allegòrico.

Letterário. *ad.* Appartenènte a lèttere, Erudito.

Letteratamente. *avv.* A modo di letterato.

Letterato. *s. m.* Scienziato, Che ha lèttere.

Letterato. *add.* Letterario, Appartenente alle lettere. || Che sa o sappia leggere e scrivere.

Letteratura. *s. f.* Sciènza di lèttere. || L' insieme delle opere letterarie d'una nazione. || Conoscenza delle regole delle materie e dell'operè letterarie.

Letteréccio. *add.* Da lètto, Di lètto, o Che attiene a lètto.

Lettericidio. *s. m.* Distruzione di alcuna lèttera; detto per ischerzo.

Letterista. *s. m.* Scrittore di lèttere.

Letteruto. *add.* Letterato.

Letticciuolo. *dim.* Piccolo letto e da poco.

Lettichièro. *s. m.* Conduttore della lettica.

Lettièra. *s. f.* Il legname del letto. || Asse, che sta da capo al letto, tra'l lètto e 'l muro. || Paglia, fièno, o strame che si pone per far lètto alle bestie.

Lettiga e **Lettica.** *s. f.* Arnese da far viaggio, tirato per lo più da due muli.

Lettigário. *s. m.* Guidator di lettiga.

Lettighière e **Lettighiero.** *s. m.* Conduttore di lettiga.

Lettistèrnio. *s. m.* Cerimonia di metter ne'templi una tavola carica di vivande, o dei piccoli letti coi loro cuscini, sopra i quali si posavano le immagini degli Dei, appresso i Romani.

Lètto. *s. m.* Arnese nel quale si dórme, o si riposa. || Fondo del fiume, o del mare, dove si posano e scorrono le acque. || Piano del fondo di alcuna valle. || *Far letto*, per Acconciare appoggia tojo, o sostegno a checchessía. || *Far letto*, vale anche Preparare, o Acconciare checchessía, in modo da renderlo atto a tale o tale uffìcio. || *Lètto di giustizia*, Lo intervenire solennemente il Re nel Parlamento per deliberare intorno ai negozj più rilevanti dello Stato. || I bacaj chiamano *Letto* i rilievi della foglia rôsa dai bachi, che viene a formare come uno strato sopra il canniccio.

Letto. *s. m.* usasi anche per Matrimonio, specialmente nelle maniere *Figliuolo del primo* o *del secondo letto*, cioè figliuolo nato dalle prime o seconde nozze. *R.*

Lettorato. *s. m.* Il secondo dei quattro ordini minori. || Il grado di pubblico lettore.

Lettore. *s. m.* Che legge. || Colui che legge o insegna in alcuno studio o accadèmia. || Quegli che esercita l'uno de'quattro ordini minori della Chiesa.

Lettoria. *s. f.* Grado de'dottori, o lettori negli studj. || Lettorato.

Lettra. *s. f.* sincope di Lèttera.

Lettrice. *s. f.* Donna che lègge.

Lettúccio. *dim.* Piccolo lètto. || Cassone grande con ispallièra, e bracciuòli, Canapè.

Lettura. *s. f.* Lezione, Il leggere. || Lettoría. || Sorta di carattere per la stampa. || Il libro che si legge. || Il frutto che si trae dalla lettura.

Letturina. *dim.* Lettura frettolosa, Lettura superficiale.

Leucágata. *s. f. V. G.* Sorta di piètra, Agata bianca.

Leucato. *add.* Bianco, Candido.

Leucioflemmatia e **Leucoflemmasía.** *s. f. V. G.* Idropisía del tessuto cellulare.

Leucoflemmático. *add. V. G.* Che è affetto da Leucoflemmasía.

Leucòjo. *s. m.* Fiore detto comunemente Viola a ciocche.

Leucòma. *s. m. V. G.* Macchia biancastra della cornea trasparente dell'occhio.

Leucomfálio. *add. V. G.* Bianco e umbilicato.

Leuconòto. *s. m.* Nome di vento Altíno.

Lèva. *s. f.* Strumento meccanico di qualsisia materia soda, fatto a foggia di stanga, che, appoggiata a un punto, serve a muovere pesi, e a superare resistenza di qualunque genere. || Descrizione di soldati, per condurgli a guerreggiare.

Levábile. *add.* Che può levarsi, Amovibile.

Levaldina. *s. f.* Il levare, togliendo il suo ad altrui con inganno, e còrsela.

Levamento. *s. m.* Il levare. || Elevamento. || Partita.

Levante. *s. m.* Quella parte dalla quale sembra spuntare e levarsi il sole. || Vènto che spira dalla parte di Levante, detto anche Euro. || dicesi spezialmente delle regioni, le quali rispetto a noi sono dalla parte donde si leva il sole.

Levante. *add.* Sorgente, Nascente, detto del Sole.

Levantina. *s. f.* Tessuto di seta.

Levantino. *s. m.* e *add.* Nativo de'paesi del Levante. || detto di vènto, Che spira da Levante.

Levare. *v. a.* Mandare in su. || Comprare, detto spezialmente di roba che tagliasi dalla pezza, come panno, drappo ec. || Tor via. || *Levare in onore, in dignità*, e simili, Esaltare, Innalzare a dignità. || Rilevare, in sign. d'Importare. || *Levare dal sacro fonte*, Tenere a battesimo. || *Levar genti, milizie*, o simili, Far soldati per condurli a guerreggiare. || *Levar la lepre, starna*, o simili, Scoprirla. || *Levare un bollore*, Cominciare a bollire. || *rifl. att.* Uscire del letto. || *Levarsi alcun d'innanzi*, Scacciarlo dalla sua presenza. || Innalzarsi, Elevarsi. || Partirsi. || Nascere, e Apparir de'pianeti, e d'ogni altra stella. || *Levarsi in ira, in furore, in superbia* e simili, Divenire iroso, furente, superbo ec.

Levare. *s. m.* Il levarsi dal letto.

Levata. *s. f.* Levamento. || Partita. || Chiamata di soldati all'armi per servizio di alcuno. Stato. || *Levata*, Nome generico di tutti i moti, che fa il cavallo nell' alzarsi colle gambe dinanzi, e posarsi su quelle di dietro. || Partita dall' assedio, o semplicemente Partita dal campo che prima si occupava. || *Aver poca levata*, Esser leggieri, Aver poco cervello. || Compra di mercanzie fatta in di grosso per trasportarle.

Levatáccia. *add.* Quando una persona avvezza a levarsi piuttosto tardi, si leva assai per tempo, gli si dice quasi in ischerzo: *Corbezzole! stamani tu ha' fatto una levataccia.*

Levato. *add.* *Levato e posto*, dicesi di persona che, invitata in alcun luogo, si va a prendere e si riporta fino a casa immune da ogni spesa.

Levatojo. *add.* Da potersi levare; e si dice di Ponte.

Levatore. *verb. m.* Che leva. || Aggranditore, Innalzatore.

Levatrice. *s. f.* Quella donna che assiste alla femmina partoriente, e raccoglie il parto.

Levatura. *s. f.* Il levare. || Stimolo. || *Essere di poca, o piccola levatura*, Facile a esser rimosso dal suo luogo. || Essere di cervèllo leggieri, di poco ingegno. || Bollore di natura.

Levazione. *s. f.* Levamento. || Elevazione.

Levezza. *s. f.* Levità.

Levigare. *v. a.* Rènder bello liscio.

Levigato. *add.* Che ha superficie piana e liscissima.

Levigazione. *s. f.* L'atto di levigare, e la stessa Liscezza.

Levístico, Libístico e **Ligústico**. *s. m.* Pianta che fa il suo seme in ciòcche.

Levita. *s. m.* Israelita della tribù di Lèvi, destinato al servigio del tempio. || Persona ecclesiastica, e massimamente Chi ha un ficio sacro di diacono.

Levità. *s. f.* Leggerezza. || Incostanza, Vanità, Debolezza.

Levitare. *v. intr. ass.* Il rigonfiare, e il levare in capo, che la pasta mediante il fermento.

Levitico. *s.m.* Il terzo libro del Pentatèuco.
Levitico. *add.* Attenènte a levita. || Appartenènte a quel libro della Bibbia chiamato Levitico.
Levitongo. *s.m.* Sòrta di vestimento monachile.
Levorè. *s. m. V. L.* Agilità, Scioltezza, Leggerezza. || Liscezza, Mollezza.
Levrièra. *s. f.* La femmina del levrière.
Levrière. *s. m.* Cane da pigliare lèpri, che altrimenti dicesi Cane da giugnere.
Levrièro. *s. m.* Levrière.
Lèzia. *s. f.* Lezio.
Lèzio. *s. m.* Atto o modo pieno di mollezza e d'affettazione, usato da donne per parer graziose, o da fanciulli usi ad esser troppo vezzeggiati.
Lezionale. *s. m.* Libro ove sono raccolte le lezioni ecclesiastiche.
Lezionário. *s. m.* Lezionale.
Lezione. *s.f.* Il lèggere. || Istruzione che deriva dal lèggere. || Quella parte di scienza o di arte insegnata dal maestro vòlta per vòlta. || Elezione. || Breve capitolo tratto dalla scrittura, o dai santi padri, che si rècita a mattutino. || Quello che sta scritto in tale, o tal mòdo, nel codice o tèsto che altri lègge.
Leziosággine. *s. f.* Qualità e Stato di ciò ch'è lezioso.
Leziosamente. *avv.* Con lèzj.
Leziosità. *s. m. astrat.* di Lezioso; l'Esser lezioso. *R.*
Lezioso. *add.* Che procede con lezj, ò leziosamente. || Atteso.
Lezzare. *v. intr. ass.* Saper di lezzo, Puzzare.
Lezzo. *s. m.* Fetore, Mal odore. || Lordura, come sarebbe il Limaccio o Sedimento immondo e tenace di fossi o pozzánghere.
Lezzo. *add.* Lezzoso, Fetènte.
Lezzone. *s. m.* e **Lezzona.** *f.* Uomo o Donna sudici e sciatti.
Lezzoso. *add.* Che ha lezzo.
Lezzúme. *s. m.* Molto lezzo raccolto.
Li. voce di genere mascolino dell'articolo *Lo*, numero del più.

Li. *avv.* locale così di Mòto, come di Stato, e vale Quivi, In quel luògo. || *Di lì*, o *Dà lì*, che anche si usa senza le particelle *Da*, o *Di*, vale lo stesso che Di quivi.
Liale. *add. V. A.* Leale.
Lialtà. *s. f. V. A.* Lealtà.
Liáma. *s. f. V. A.* Laccio, Legame.
Liático. *add.* Leatico.
Libagione. *s. f.* Libamento, Spargimento d'una parte del liquore d'una tazza sopra l'altare, o in terra dopo averlo modestamente assaggiato.
Libame. *s.m. V.L.* Libamento.
Libamento. *s.m.* Ciò che offerivasi e gustavasi ne' sagrificj.
Libáneo. *add.* Del monte Libano.
Libáno. *s. m.* Stramba, Campo d'erba detta Sparto, che serve a molti usi nelle navi.
Libare. *v.a. V. L.* Far libazione, cioè Spargere sull'altare o in terra vino o liquore dopo averlo modestamente assaggiato. || Togliere con leggerezza una porzione, e per lo più la sommità d'una cosa. || Gustare leggermente o coll'estremità delle labbra. || e *intr.ass.* nel primo *sign.*
Libatório. *s. m.* Vaso che serviva a fare le libazioni.
Libazione. *s. f.* Libagione.
Libbia. *s. f.* Frasca d'ulivo potato.
Libbra. *s. f.* Un peso comunemente di dodici once. || Bilancia.
Libecciata. *s.f.* Furia di vento libeccio.
Libéccio. *s.m.* Nome che si dà nel Mediterraneo al vento Affrico, o Garbino.
Libellista. *s. m.* Chi scrive libelli infamatorj.
Libèllo. *s.m.* Libretto. || Domanda giudiciaria fatta per iscrittura. || Scrittura per infamare altrui.
Libènte. Che opera checchessia volentièri.
Liberagione. *s.f.* Liberazione.
Liberale. *add.* Che usa liberalità, Che si compiace a far doni, a largheggiare, a usare atti di generosità. || Amorevole, Benigno. || Licenzioso. || talora è ag-

giunto, che si dà all' arti nobili. || Conveniènte a uomo libero, Degno di uomo libero. ||da Libertà. || *sost.* Amante di stato civile e libero.

Liberalismo. *s. m.* Dottrina dei liberali, di coloro cioè che amano il viver libero e civile.

Liberalità. *s. f.* Virtù per cui ci serviamo bene, e con misura, delle ricchezze.

Liberalmente. *avv.* Con liberalità, Largamente.

Liberalona (alla). *mod. avv.* Alla libera, Senza curar di onori, nè di ornamenti, o simile.

Liberamente. *avv.* Ingenuamente, Sinceramente, Con libertà. || Senza impedimento.

Liberamento. *s.m.* Il liberare, Liberazione.

Liberare. *v. a.* Dare libertà, Salvare. || Affrancare. || si dice anche Quando nelle vendite all' incanto il banditore lascia la cosa al più offerènte.

Liberazione e **Liberagione.** *s. f.* Liberamento. || Rilasciamento di checchessía, che è stato sequestrato o ritenuto.

Libercolo. *dim.* e *vilif.* di Libro, Libricciuòlo di poco conto.

Libercolúccio. *dim.* di Libercolo, Libercolo di poco conto.

Libèrie. *s. f. pl.* Feste in cui i Giovanetti romani lasciavano la veste della infanzia, e pigliavano la toga libera.

Libero. *add.* Che ha libertà. || dicesi anche Uno, il quale sia uscito di tutèla. || Schiètto, Ingènuo, Puro, Sincèro. || Dissoluto, Licenzioso. || *Occhio libero,* Non armato di lènte, Occhio nudo. || *Alla libera,* Liberamente, Con libertà, Francamente.

Liberotto. *dim.* di Libero, Alquanto libero, o licenzioso.

Libertà. *s.f.* Podestà di vivere, di operare a suo talento, Padronanza, Signoría di sè, o Stato di chi non serve. ||Stato di una città, di una regione, che si governa colle sue proprie leggi, e non è soggetta all' arbitrio di un solo uomo, o di pochi.||Stato de' cittadini che vivono in patria libera.

Libertare. *v.a.* Vendicare in libertà, Ridurre a vita libera.

Libertinaggio. *s.f.* Sfrenatezza di chi è di guasti costumi.

Libertino. *add.* e *sost.* Figlio di libertà. || Uomo sregolato, sfrenato.

Libèrto. *s. m.* Così chiamavasi appresso i Romani lo Schiavo fatto libero.

Libídine. *s. f.* Appetito disordinato di lussuria.

Libidinoso. *add.* Che ha libídine.

Libístico. *s. m.* Levístico.

Líbito. *s. m.* Vòglia, Capriccio, Piacere, Piacimento, Volontà.

Libo. *s. m.* Nome di Vento che spira fra Libonòto e Coro.

Libonoto. *s. m.* Vento che spira lateralmente all'Austro o Vento di mezzogiorno.

Libra. *s. f. V. L.* Strumento che serve a pesare le cose. || Segno dello Zodiaco. || *Tenere in libra,* Tenere in equilibrio.

Libraino. *dim.* di Librajo, Librajo di poche faccende.

Librajo. *s. m.* Colui che vende libri.

Libramento. *s. m.* Il librarsi.

Librare. *v. a.* Pesare, Giudicare. || *rifl. alt.* Equilibrarsi.

Libraría. *s. f.* Librería.

Librario. *add.* De' libri.

Libraro. *s. m.* Librajo.

Librata. *s. f.* Colpo di un libro tirato contro, o battuto addosso a qualcuno.

Librattolo. *dim.* e *dispr.* di Libro.

Librazione. *s. f.* Libramento; apparente ondeggiamento della luna, intorno al suo asse.

Librería. *s. f.* Luogo dove sono di molti libri collocati con un cert' ordine. || e Gli stessi libri insieme raccolti.

Libressa. *s. f.* Libro sciòcco e di niun prègio.

Libréttine. *s. f. pl.* Piccolo libricciuolo sul quale s'imparano i primi elementi di aritmetica, Abbaco.

Libretto. *dim.* di Libro. || Ufizìuòlo della Madonna. || Componimento drammatico per musica.

Librettúccio. *dim.* e *vilif.* di Libretto.

Libriccino. *dim.* Libricciuòlo. *Libriccino della Madonna*, Quello nel quale si contengono gli ufizj della Madònna.

Librismerda. *s. m.* Imbrattatore di libri, un Cattivo scrittore.

Libro. *s. m.* Quantità di fògli cuciti insieme. || L'opera scrittavi. || Una delle parti principali in cui è divisa un'opera. || dicesi dai battilori la riunione di fogliettini di carta in cui si pone l'oro battuto. || Parte più interna della corteccia.

Libro. *add.* sincope di Libero.

Librúccio e **Libruzzo.** *dim.* di Libro, Libriccino.

Licambèo. *add.* Tutto ciò che si riferisce a satira velenosa e ardita.

Liccia. *s. f. V. A.* Lizza.

Licciajuòla. *s. f.* Strumento di ferro del quale i segatori di legname si servono per tòrcere i dènti della sega.

Licciare. *v.a.* Fornire di licci.

Liccio. *s. m.* Spago dei tessitori per alzare e abbassare l'ordíto.

Liceale. *add.* Di Liceo, Appartenente al Liceo. *R.*

Licènza e **Licènzia.** *s. f.* Concessione fatta dal superiore. || Arbítrio preso da chicchessía fuori delle règole in parlando o scrivendo. || Arbítrio di far ciò che si vuole; ed è preso in buon senso. || Commiato. || Congèdo dal servizio. || Arbítrio, Potestà. || Troppa libertà di costumi, Sfrenatezza. || Sòrta di figura rettòrica così detta perchè l'oratore con essa riprènde i maggiori. || *Licenza poètica*, Quell' arbitrio che si piglia un poèta ne' suoi vèrsi contro le règole e l'uso. || *Licènza*, Quegli ultimi vèrsi d' una canzone, in cui il poèta rivòlge ad essa il discorso e le sèrve di conclusione. || Permissione a tempo, che si concède al soldato per andare alla sua casa.

Licenza. *s. f.* Dicesi l'esame finale, che si dà da' giovani che hanno compiuto gli studi del Ginnasio o delLiceo, e il documento che attesta di tali esami felicemente sostenuti. *R.*

Licenziamento. *s.m.* Il licenziare.

Licenziando. Dicesi di Giovane, che ha ottenuto la licenza ginnasiale o liceale. *R.*

Licenziare *.v. a* Accommiatare, Dar licènza, Permettere che altri si parta. || Dar licènza, Dar permissione. || *rifl. att.* Prender licènza, Accomiatarsi.

Licenziato. *s. m.* Che ha ottenuto il grado di licenziato, il quale grado è inferiore al dottorato. || Libro sottoscritto dal censore o revisore colla licènza di poterlo pubblicare.

Licenziosamente. *avv.* Sregolatamente, Fuori di règola.

Licenziosità. *s. f.* Qualità di ciò che è licenzioso.

Licenzioso. *add.* Che usa licènza, Dissoluto. || Capriccioso. || Che è cagione di licènza, di sfrenatezza o dissolutezza. || detto di scrittore, Che èsce delle règole comunemente accettate.

Licèo. *s. m. V. G.* Nome di una Scuola cèlebre, o d'un' Accadèmia in Atène dove Aristòtele spiegava la sua filosofía. || Luogo pubblico di letterarj esercizj.

Lícere. *v. intr. V. L.* Lecere.

Licet. *s. m. Il licet*, Cesso, il Luogo comodo.

Lichène. *s. m.* Nome genèrico di divèrse piante parasitiche.

Lici. *V. A. part.* dinotante luogo, e vale lo stesso che Li, Quivi.

Lício. *s. m.* Sòrta di spina con fòglia simile a quella del busso. || è anche aggiunto di una Spèzie di cedro della Palestina.

Licitezza. *s. f. V. A.* Qualità e Stato di ciò ch'è lecito.

Licito. *add. V. A.* Lècito, Giusto, Convenevole, Che si può far con ragione, Che è permesso.

Licnide. *s. m.* Nome dato a divèrse piante.

Licno. *s. m. V. G.* Lucèrna.

Licopòdio. *s. m.* Musco terrestre.

Licóre. *s. m.* Liquore.

Lidia o **Pietra lidia**. *s. f.* Varietà del diaspro schistoso.
Lido, e nel vèrso **Lito**. *s. m.* Terra contigua al mare e ad ogni fiume o rivo; Spiaggia.
Liena. *s. f.* Copèrta di lana gròssa.
Lienteria. *s. f. V. G.* Sòrta di infermità degl' intestini, nella quale si evacuano i cibi crudi ed indigèsti.
Lièta. *s. f.* Fiamma chiara, senza fumo; e che prèsto passa.
Lietamente. *avv.* Con letizia.
Lietezza. *s. f.* Letizia, Allegrezza, Gìoja.
Lièto. *add.* Preso da letizia.
Lièva. *s. f.* Levata.
Lievare. *v. a.* Levare.
Liève e **Lève**. *add.* Leggièri. || Agevole. || Di poco momento. || Basso, Povero, Umile. || aggiunto di cena o pranzo, Parco, Sottile. || *Di liève*, Lievemente.
Liève e **Lève**. *av.* Lievemente.
Lievemente e **Levemente**. *avv.* Leggiermente. || Velocemente. || Con poca considerazione.
Lievezza. *s. f.* Leggerezza.
Lievità. *s. f.* Levità.
Lievitare. *v. a.* Levitare.
Lièvito. *s. m.* Fermentazione, Il levitare. || Fermento.
Lièvito. *add.* Lievitato, Che è fermentato.
Lièvo. *s. m.* Levamento, Il levare. || *Far lièvo*, Levare.
Liga. *s. f. V. A.* Lega, Confederazione.
Ligame. *s. m. V. L.* Legame.
Ligamentare. *add.* Attenènte a ligamento.
Ligamento. *s. m.* Parte del corpo bianca, fibrosa e sòlida, che unisce insième le altre, e spezialmente le ossa.
Ligamentoso. *add.* Di ligamento, Attenènte a ligamento.
Ligare. *v. a. V. L.* Legare, e così Ligato, e Ligatura.
Ligiare. *v. a.* Lisciare.
Ligiata *s. f.* L'azione di ligiare.
Ligiatura. *s. f.* L' operazione di maneggiare o ligiare il panno.
Ligio. *add.* Vassallo. || Sèrvo, Suggètto comecchessia.
Ligione. *s. f. V. A.* Legione.
Ligneo. *add. V. L.* Di legno.
Lignite. *s. f.* Legno fossile.
Ligone. *s. m.* Zappa, Marra.
Ligostra. *s. f.* Aligusta.
Liguro. *s. m.* Ramarro.
Ligusta. *s. f.* Locusta.
Ligústico. *add.* Levístico.
Ligustrino. *s. m.* Sorta d'unguento di ligustro.
Ligustro. *s. m.* Pianta che ha le bacche nere, grandi come quelle del ginepro, amare.
Lilla. *s. f.* Frútice che fiorisce in primavera.
Lillare. *v. a.* Ornare di lilli, di vani ornamenti.
Lillo *s. m.* Ornamento vano, Gingillo, Vezzo, Muina, Daddolo.
Lima. *s. f.* Strumento meccanico di verga d'acciajo, dentato e di superficie aspra, che sèrve per assottigliare e pulire ferro, marmo, pietra, legno e altre matèrie sòlide. || Raspa. || Sòrta, o Qualità di terreno. || *Lima sorda*, Quella che sega senza far romore. || dicesi di Chi opera copertamente e dissimulato. || dicesi delle Passioni o simili che consumano altrui. || ed è anche un Pesce detto così per similitudine.
Limábile. *add.* Che si vuole o si dee limare.
Limáccio. *s. m.* Mòta, Fanghiglia. || Porcheria che generano le paludi.
Limaccioso. *add.* Fangoso, Poltiglioso, Motoso.
Limamento. *s. m.* L' azione del limare.
Limare. *v. a.* Assottigliare, o Pulire colla lima. || Rodere, Consumare. || Ripulire, Perfezionare. || Scemare, Diminuire.
Limária. *s. f.* Nome del tonno nel secondo grado dell'età sua.
Limatezza. *s. f.* Stato della còsa limata. || parlandosi di stile, Purgatezza, Correzione, Eleganza.
Limato. *add.* Detto di scritto, Corrètto, Purgato, Elegante.
Limatura. *s. f.* Il resultato del limare. || Quella polvere che cade dalla cosa che si lima.
Limba. *s. f.* Conchiglia.

Limbèllo. *s.m.* Ritaglio di pèlle di bestie fatto da'conciatori.
Limbellúccio. *dim.* di Limbèllo.
Limbiccare. *v. a.* e *intr.* Passar per limbicco.
Limbicco e **Lambicco.** *s.m. V. G.* Angusto canale, donde, a fòrza di calore, si trae l' umore della matèria posta nel vaso aderènte allo stesso canale, il che si dice Stillare.
Limbo. *s. m.* Luogo d'infèrno, dove erano le anime di coloro che eran mòrti in grazia di Dio prima della venuta di G. C., e dove vanno coloro che solamente son macchiati di peccato originale. || L'orlo estrèmo del sole o della luna, allorchè il mezzo del loro disco è oscurato per qualche ecclisse.
Liminare. *add.* Appartenente al limitare, alla sòglia.
Limitamento: *s. m.* Limitazione.
Limitare. *s. m.* Sòglia dell' uscio. || Principio, Cominciamento.
Limitare. *v.a.* Ristrignere, Circoscrivere, Por tèrmine o límite.
Limitativo. *add.* Che limita.
Limitazione. *s.f.* Il limitare.
Límite. *s.m.* Tèrmine, Confine.
Limitrofo. *add.* Confinante, Vicino al limite o confine.
Limo. *s.m.* Fango, Poltiglia, Porcheria che generan le palùdi.
Limona. *s.f.* Erba, detta pure Melissa di bosco.
Limonajo. *s.m.* Venditor di limoni.
Limonata. *s. f.* Limonèa.
Limonato. *add.* Che ha colore di limone.
Limone. *s. m.* Frutto di quella che dicesi *Pianta di limone.*
Limonèa. *s.f.* Sòrta di bevanda fatta con acqua, zucchero e agro di limone; che più comunemente dicesi Limonata.
Limonèila. *s. f.* Sòrta di erba detta anche *Frassinella*, e *Dittamo bianco.*
Limòsina. *s. f.* Ciò che si dà a persone bisognose, che domandino soccorso. || L'atto stesso del dare quella tal cosa. || Le cose accattate e donate.
Limosinare. *v. intr.* Andar cercando limòsina, Mendicare.
Limosinário. *s.m.* Limosinière, Che dà o fa limòsine.
Limosinativo. *add.* voce poco usata: Di limòsina.
Limosiniera. *s. f.* Borsa da tenervi danari.
Limosinière e **Limosinièro.** *s. m.* Che dà e fa limosine.
Limosità. *s. f.* Stato e Qualità di ciò che è limoso.
Limoso. *add.* Che tien di limo, Fangoso.
Limpidetto. *dim. vezzegg.* di Límpido.
Limpidezza. *s.f.* Qualità di ciò ch'è limpido.
Limpidità. *s. f.* Limpidezza.
Límpido. *add.* Chiaro.
Linajuòlo. *s.m.* Colui che vende il lino. || Colui che pèttina il lino.
Linária. *s. f.* Erba medicinale.
Lince. *s.f.* o **Lupo cervièro.** *m.* Quadrúpede di vista acutissima.
Linceo e **Lincèo.** *add.* Che ha natura di lince. || dicesi di Persona di ingegno acutissimo.
Linda. *s. f.* Règolo mòbile sul cèntro d' un astrolábio o simile
Lindezza. *s.f.* Attillatura, Lindura.
Lindino. *dim. vezz.* di Lindo.
Lindo. *add.* Aggiustato e Pulito nel vestire, Elegante.
Lindura. *s.f.* Lindezza, Aggiustatezza e politezza nel vestire.
Linea. *s.f.* Tratto semplice che ha lunghezza senza larghezza. || Sèrie, o Successione di parènti in diversi gradi tutti discendènti dal medesimo padre comune, Lignaggio, Descendenza. || *Linea equinoziale,* Linea ugualmente distante da'pòli. || *Linea orizzontale,* Quella linea che, stando al livèllo dell'òcchio, termina la vista nostra. || *Linea verticale,* Quella che viene segnata dai gravi cadendo dall'alto al basso. || Vèrso, Riga, cioè Tutto lo scritto che è, e deve essere in linea retta sur una pagina. || L'or-

dinanza di un esercito sul campo e nella marcia, o schierato in battaglia. || *Linea perpendicolare,* Quella rètta che , cadendo sopra un'altra rètta, fa gli angoli fra loro eguali chiamati rètti.|| *Tenere la linea dritta,* Operare con giustizia e rettitudine.

Lineale. *add.* Di linea, Lineare.

Lineamento. *s. m.* Disposizione di linea. || *Lineamenti,* La disposizione delle linee, o Fattezze del volto umano.

Lineare. *add.* Di linea, Che appartiène alle linee.

Lineare. *v. a.* Delineare, Disegnare, Tirare a filo.

Lineario. *add.* Di linea, Lineare.

Lineato. *add.* Tirato a filo. || Sparso di linee, Copèrto di linee.

Lineatura. *s. f.* Lineamenti, Fattezze. || *Lineature,* Concorso di linee, Lineazioni.

Lineazione. *s. f.* Lineamento. || Delineamento, Disegno.

Linéto. *s. m.* Luogo piantato e coltivato a lino.

Linfa. *s. f. V. L.* e poetica, Acqua. || Umore nel còrpo dell'animale simile all'acqua.

Linfático. *add.* Appartenènte a linfa.

Lingua. *s. f.* Mèmbro che è nella bocca degli animali: nell'uomo destinato principalmente alla formazione della voce e del parlare e alla distinzione de'sapori. || Nazione. || L' ago della bilancia. || Notizia. || una Spèzie di fungo ; e propriamente quello che nasce senza gambo nei pedali e nei tronchi degli alberi. || nome di un delicato pesce marino. || Sommità della fiamma. || Predicatore. || Quella piccola sampognetta con che si dà fiato alle cornamuse ed a'pifferi, e simili stromenti, Linguèlla, Linguetta. || Parlatore. || *Lingua buona,* Erba di cui son buoni i fiori. || *Lingua di vacca,* Sòrta di ancudine. || *Lingua ericina,* Erba detta anche Petacciuòla. || *Lingua serpentina,* Erba detta anche Erba lúcciola. || *Lingua di terra,* Ogni piccolo tratto o altura di terra che si prolunga in mare e tèrmina in una stretta punta. || *A lingua sciolta,* Sboccatamente, Senza ritegno o rispètto.

Linguáccia. *pegg.* di Lingua. || Mala lingua, Uomo maldicènte.

Linguacciuto. *add.* Che parla assai.

Linguadro. *add.* Linguardo.

Linguággio. *s. m.* La favèlla di ciascheduna nazione.

Linguajo. *s. m.* Voce di uso comune, che si dà per disprezzo a Chi sta con soverchio scrupolo attaccato alla purità della lingua.

Linguale. *add.* Appartenente alla lingua.

Linguardo. *add.* Linguacciuto, Maldicènte.

Linguattola. *s. f.* Specie di piccolo pesce.

Linguéggiare. *v. intr.* Cicalare, Ciarlare.

Linguèlla. *s. f.* Striscia di feltro che mette in comunicazione un vaso pieno di un liquido con un altro che è vuoto ; e sèrve a far colare il liquido da quello in questo. || *dim.* di Lingua.

Linguetta. *dim.* di Lingua. || La fiamma d' una lucèrna , e quella, o intera, o in varie parti divisa. || Sampognetta con cui si dà fiato ad alcuni strumenti musicali. || L'ago che tiène in pari la bilancia.

Linguettáccia. *s. f.* Dicesi spesso per Persona maldicente.

Linguettare. *v. a.* Scilinguare, Tartagliare. || Far passar da un vaso all' altro i liquori colla linguetta. *P. pr.* LINGUETTANTE.

Linguettina. *dim.* di Linguetta. || Personcina maldicènte.

Linguiforme. *add.* Che ha forma di lingua.

Linguíno. *dim.* di Lingua; detto per vezzo. || *Fare il Linguino a uno,* Fargli atti di affètto, Mostrarsi con lùbrici atti cascante di amore per esso.

Linguista. *s. m.* Si dice comunemente di chi fa suo studio principale quello di una o più lingue.

Linguística. *s. f.* Dicesi oggi,

con voce tutto nuova nè punto bella, la scienza delle lingue, più nella loro materia che nella loro interna forma. Ma la voce aspra rende a taluni più riverente la cosa. *R.*

Linguístico. *add.* Che concerne la linguistica. *R.*

Linguoso. *add.* Linguardo.

Linguto. *add.* Linguardo.

Linimento. *s. m.* Unzione che si fa sopra una parte del còrpo con òlio medicato, o altra sostanza untuosa.

Lino. *s. m.* Pianta della quale si fa panno, detto per ciò Panno lino: e il suo seme serve a molti usi. || La materia che si cava dalla detta pianta, non che la Tela che si fa con detta matèria. || Biancheria. || *Lino,* vale anche Rete. || Le fasce di lino.

Lino. Aggiunto di cosa fatta di lino.

Linséme. *s. m. comp.* Seme di lino; dicesi anche Lino seme.

Linteo. *add. V. L.* Di lino.

Lintígine. *s. f.* Lintíggine.

Liocòrno. *s. m.* Unicòrno. || Piccolo pesce che ha un corno situato tra gli òcchi.

Liofantessa, Lionfantessa e **Leofantessa.** *s. f.* Liofante femmina.

Lionato e **Leonato.** Aggiunto di colore simile a quello del lione.

Lioncíno e **Leoncino.** *dim.* Piccol leone. || Spèzie di cane così detto dalla sua figura, che ha qualche somiglianza con quella del lione.

Lionesco. *add.* Che ha qualità di leone.

Lionicida. *s. m.* Uccisore di leoni.

Lionino. *add.* di Lione.

Liopárda. *s. f.* La femmina del liopardo.

Lipòma. *s. m.* Tumore carnoso, che ordinariamente formasi sotto la pelle.

Lippa. *s. f.* Erba della sòrta dell'avèna, e del loglio. || Giuòco fanciullesco che si fa con due bastoncini, l'uno lunghetto col quale il giocatore batte: l'altro, molto più corto, e appuntato alle tèste, il quale è chiamato Lippa.

Lippitúdine. *s. f.* Cisposità:

Lippo. *add.* Che ha gli òcchi che gli lagrimano, Cisposo.

Liquábile. *add.* Che si può liquefare.

Liquabilità. *s. f.* Proprietà d'un còrpo liquefattibile.

Liquame. *s. m.* Qualsivoglia cosa líquida a uso di condimento.

Liquamento. *s. m.* Liquefazione.

Liquazione. *s. f.* Liquefazione. || Fusione di una lega metallica ec.

Liquefare. *v. a.* Far líquido, Struggere. || *rifl.a.t.* Divenir liquido. || Affaticarsi in mòdo da quasi liquefarsi in sudore.

Liquefattíbile. *add.* Agevole a liquefarsi.

Liquefattivo. *add.* Atto a liquefare. || Che fa sì che l'uomo si strugga di voluttà, di piacere.

Liquefazione. *s. f.* Il liquefare, e Il liquefarsi.

Liquidambra *s. f.* Resina odorosa cavata per incisione da un albero indiano.

Liquidamente. *avv.* Con liquidità. || Agevolmente.

Liquidare. *v. a.* Far divenir liquido. || *Liquidare il credito* e *qualsivoglia altra cosa,* Metterlo in chiaro.

Liquidare. *v. a. Liquidare la pensione,* Stabilire che fa la Corte de'Conti quanto per legge è dovuto ad un impiegato che sia posto in riposo,

Liquidastro. *add.* Che tende al liquido.

Liquidato. *add. Procèsso liquidato,* Ridotto alla sua conclusione.

Liquidazione. *s. f.* Il liquidare. || Pagamento che fa un mercante a'suoi creditori, e la riscossione ottenuta delle somme dovutegli alla fine di una compagnia e traffico a solo.

Liquidetto. *add.* Alquanto liquido.

Liquidezza. *s. f.* Liquidità.

Liquidire. *v. intr.* Divenir líquido. *P. pas.* LIQUIDITO.

Liquidità. *s. f.* Qualità de'corpi liquidi.
Liquido. *s. m.* Cosa liquida.
Liquido. *add.* Liquefatto, Che appare come còrpo liquefatto, Fluido, Molle. || Chiaro, Limpido. || Chiaro, Fuor di contrasto, Senza eccezione. || *Liquide,* si dicono le consonanti, da alcuni de'nostri grammatici dette semivocali, a differènza di quelle che si chiamano mute, o mutole.
Liquirizia. *s. f.* Pianta da cui si trae un sugo per uso della medicina.
Liquore. *s. m.* Sostanza fluida e liquida. || *Liquori,* si chiamano genericamente tutte le bevande spiritose.
Liquorista. *s. m.* Colui che fa e vende liquori.
Liquoroso. *add.* Suol dirsi del vino Che ha molto còrpo e spirito; ed anche per indicare che ha del dolce.
Lira. *s. f.* Moneta d'argènto del valore di venti sòldi corrispondenti a 100 centesimi.
Lira. *s. f.* Strumento musicale a corde, usato dagli antichi.
Liressa. *s. f.* Lira cattiva.
Lirica. *s. m.* Poesia che gli antichi poeti soleano accompagnare col suono della lira.
Lírico. *add.* aggiunto di Poesía, che si può cantare al suono della lira, o di Poèta autor di cotal poesía.
Lirino. *add.* Unguento fatto con odore di lirio o giglio.
Lírio. *s. m. V. G.* Giglio bianco.
Lirista. *s. m.* Sonator di lira.
Liroldo. *s. m.* Sonator di lira.
Lisca. *s. f.* Matèria legnosa, che cade dal lino, e dalla cánapa, quando si maciulla, si pèttina, e si scotola. || Spina del pesce. || Cosa minima, quasi niènte.
Liscajo. *s. m. Fare un liscajo,* lo dicono le filatrici, quando la canapa è cattiva e tutta lische.
Liscardo. *s. m.* Sale ammoniaco.
Liscente. *add.* Liscio.
Liscezza. *s. f.* Qualità di ciò ch'è liscio.
Líscia. *s. f.* Strumento di ferro, con cui si stirano le bianchería alle quali sia stata data la salda.
Liscia. *s. f.* Lisciva, Ranno.
Lisciamente. *avv.* Con liscezza, Nettamente, Di piano.
Lisciamento. *s. m.* Il lisciare || Adulazione, Piaggiamento.
Lisciarda. *add.* Lisciardièra,
Lisciardièra. *add.* Donna che si liscia.
Lisciare. *v. a.* Stropicciare una cosa per farla pulita e mòrbida. || Adornare. || Adulare, Piaggiare. || Porre il liscio. || *rifl. att.* Darsi il liscio.
Lisciata. *s. f.* Lisciatura. || *Dare una lisciata,* Lisciare.
Lisciatojo. *s. f.* Strumento d'acciajo, d'osso, o simile per lisciare.
Lisciatura. *s. f.* Il lisciare, o Il lisciarsi. || Ornamento affettato. || *Farsi un po' di lisciatura,* Acconciarsi e vestirsi alla meglio.
Liscino. *s. m.* Specie di piccolo coltello col quale i gettatori di metallo puliscono le lettere.
Liscio *s. m.* Licenza. || Matèria, con che, specialmente le donne, procurano di farsi colorite e belle le carni. || Attrattiva.
Liscio. *add.* Mòrbido. || Chiaro, Senza ostacoli, Evidentissimo. || dicesi che una cosa non è liscia, per dire che non è schietta, sincèra. || *Passarla liscia,* Andare esente da una puniziono meritata.
Lisciva e **Liscivia.** *s. f.* Ranno.
Lisciviale. *add.* Di lisciva, Lissiviale.
Liscoso. *add.* Che ha lisca
Lisie. *add.* e *s. f. pl.* Misteri o Feste di Bacco, nelle quali il premio al vincitore era un otre pieno di vino.
Lisimáchia. *s. f.* Pianta che ha gli stèli verticali, striati, un poco pelosi: i fiori gialli a pannòcchie terminanti.
Lisiodo. *s. m.* Così chiamavansi appresso i Greci que'Mimi che rappresentavano le cose femminili in abito virile.
Lisire. *s. m.* Elisire.
Liso. *add.* Lógoro, Usato.
Lissiviale. *add.* Di lisciva.

ssivioso. *add.* Che ha parti siviali.

sta. *s.f.* Striscia, Lungo pèzdi checchessía. || Fila. || Catágo e Indice. || Uno de' membri ll' architrave, detto anche Ciása. || Regoletto, o Listèlla. || gno, Linea. || *Mettere in lista,* merare, Raccorre il nòvero.

stare. *v. a.* Fregiar di liste.

stella. *s. f.* e **Listello.** *m.* gni membretto piano e quadra- che sèrve ad accompagnare accerchiare qualsivoglia altro.

táme. *s. m.* Letáme.

tanie. *s.f. V.G.* Letanie, Cona di invocazioni alla Madon- sotto varj appellativi d'affet- e di devozione.

tare. *v. a. V. L.* Far sacrifio profittevole, Sacrificare.

targia. *s. f.* Letargo, Sonnonza.

tárgico. *add.* Opprèsso di targo, Letargico.

targirio. *s.m. V.G.* Sostanza etallica formata dalla spuma ell' argènto o da altro metallo.

te. *s. f.* Controvèrsia, Dissenone, Rissa. || Piato , Litigio.

teram (ad). Letteralmente.

tiasi. *s.f.* Mal della piètra.

tigamento. *s. m.* Il litigare.

tigare e **Liticare.** *v. intr.* iatire, Muover lite. || Contènde-, Contrastare.

tiggine, e più comunemente **itigine.** *s. f.* Lentiggine.

tigginoso e **Litiginoso.** *d.* Che ha delle litiggini.

tigiare. *v. intr.* Litigare.

tigio. *s. m.* Lite, Contesa, Diuta, Controvèrsia.

tigioso. *add.* Che volentièri tiga.

itigone. *s. m.* Uomo vago di tigare, Litigioso.

itigoso. *add.* Litigioso.

ito. *s.m.* Tèrra contigua al mae, Lido. || Paese, Regione.

itogenia. *s. f.* Quella parte ella Storia naturale che tratta ella formazione delle pietre.

itografare. *v. a.* Imprimee per mezzo della litografia. *R.*

itografía. *s. f. V. G.* Quel nodo di stampa, nel quale si scrive o disegna con particolare inchiòstro o pastèllo sulla pietra.

Litográfico. *add. V. G.* Di litografía, e Spettante a litografía.

Litògrafo. *s. m. V. G.* Colui che scrive e disegna sulla pietra; e Colui più specialmente, che stampa sulle carte le cose scritte o disegnate sulla pietra.

Litología. *s. f. V. G.* Quella parte della Storia naturale che tratta della natura, nomi e qualità delle piètre.

Litològico. *add. V.G.* Appartenènte alla Litología.

Litòlogo. *s. m. V. G.* Chi sa , professa, o insegna la Litología.

Litòmico. *s.m.* Fungo marino.

Litontrifico. *add.* Litontrittico.

Litontrittico. *add. V. G.* Dicesi di quei rimedj creduti atti a stritolare, distruggere, o almeno attenuare le pietre generate nel corpo animale vivènte.

Litorale. *s.m.* Il lido, La spiaggia d'un paese.

Litorale e **Littorale.** *add.* Di lito. || Quel gènere di pesci , che si dilètta de' liti.

Litòstrato. *s. m. V. G.* Nome dato dai Greci ad un Lavoro di musaico , fatto di marmi.

Litotomía. *s. f. V. G.* Operazione in cui si taglia la vessica dell' uomo o della donna per estrarre un calcolo, o piètra che vi si è formata dentro.

Litotomista. *s.m.* Chirurgo che fa operazione di litotomía.

Litòtomo. *s. m. V. G.* Professore di litotomía. || Il coltèllo che si adopera per fare la litotomía. || *add. Coltèllo litòtomo.*

Litotrizia. *s. f.* Operazione per mezzo della quale si stritolano i calcoli formati nella vescica , usando uno strumento apposta , che si introduce per l'uretra.

Litro. *s. m. V.G.* Misura di capacità così pei liquidi come per gli aridi.

Litta. *s. f.* Minutissima arena , che si suol trovare vicino a fiumi o torrènti.

Litterale. *add.* Letterale.

Litterário. *add.* Letterario.

Litterista. *s. m.* Letterista.

Littorano. *add. V. A.* Abitatore di terra littorale.

Littóre. *s.m. V.L.* Ministro dei cònsoli, e d'altre dignità appresso i Romani antichi. || La corte, I famigli, I sergènti.

Lituo. *s. m.* Bastone dall' un de'lati ricurvo, che portavano gli Auguri.

Litura. *s. f.* Macchia nello scrivere, e vale anche Scancellatura.

Liturgia. *s. f. V. G.* Studio dei sacri riti, Sciènza che tratta dell'ecclesiastiche cerimònie, e propriamente i Riti sacri della Chièsa. || Opera di guadagno illecito.

Liturgico. *add.* Di liturgía, Che tratta di liturgía ec.

Liutajo. *s. m.* Facitor di liúti.

Liutessa e **Leutessa.** *s. f.* Liuto cattivo.

Liúto e **Leúto.** *s. m.* Strumento a corde di qualche somiglianza con la chitarra. || Sòrta di vaso de'chimici antichi. || Cavità.

Livèlla. *s. f.* Stromento col quale si traguarda, e si riscontra, se le cose sieno nello stesso piano.

Livellamento. *s. m.* L'atto e L'effetto del livellare.

Livellare. *v. a.* Mettere, o Aggiustare le cose al medesimo piano. || *rifl. att.* Aggiustare al medesimo piano.

Livellário. *s. m.* Censuario, Chi ha beni altrui a livello.

Livellário. *add.* Di livèllo, Appartenente a livèllo.

Livellatojo. *s. m.* Strumento proprio a mettere in livello i pezzi di un orologio.

Livellatore. *verb.* Chi per arte livella terreni ec. || e Chi dà beni stabili a livello.

Livellazione. *s. f.* Operazione di livellare.

Livèllo. *s. m.* Stato d'un piano orizzontale, o di parecchi punti che sono nel medesimo piano. || Profilo di livellazione. || Contratto in fòrza di cui si cède ad uno il domínio utile d'un bene stabile per un ánnuo canone. || Cènso che si paga al padrone dirètto de' beni stabili da chi ne gode il frutto. || La cosa livellata. || *A livèllo*, Allo stesso piano.

Livertizio. *s. m.* Sòrta di pianta salvatica, detta Ruvístico.

Lividare. *v. a.* Far divenir livido per battiture.

Lividastro. *add.* Alquanto livido, Di colore tendente al livido.

Lividèlla. *s.f.* Uva color livido.

Lividezza. *s. f.* Quella nerezza che fa il sangue venuto alla pèlle, cagionata per lo più da percòssa. || Invidia, Rancore.

Lividiccio. *add.* Che ha del lívido, Lividastro.

Lividire. *v.a.* Far divenire lívido. *P. pas.* LIVIDITO.

Livido. *s. m.* Lividore, Quel nericcio che in dato punto della pelle fa il sangue, o per averci battuto o per caduta ec.

Lívido. *add.* Che ha lividezza. || Invidioso.

Lividore. *s.m.* Lividezza, Qualità e Stato di ciò che è lívido.

Lividúme. *s.m.* Macchia di color lívido.

Lividura. *s. f.* Lividore.

Livo. *s. m.* Tasso albero.

Livore. *s. m.* Lividore. || Passione d'invidia. || Mal desidèrio.

Livoroso. *add.* Che ha livore, Invidioso.

Livrèa. *s. f.* Assisa, e Colore di vestimenti di più persone in una stessa manièra. || Abiti da servidore, la stòffa de' quali, ed i cui galloni, o passamani, rappresentano in cèrto mòdo, co'disegni e con i colori, gli stèmmi del padrone. || Fòggia. || Comparsa di più persone al servizio di alcun signore, tutte vestite della stessa livrèa, o divisa.

Livrière. *s.m.* Levriere.

Lizza. *s. f.* Riparo, o Trincèa. || Quel tavolato, muro, o tela, rasènte la quale corrono i cavalièri nelle giòstre.

Lo. articolo mascolino che si usa comunemente avanti alle voci comincianti da vocale, segnato per lo più con apòstrofo; e disteso ed intero si scrive quando precede alla voce principiata da *S* seguíta da altra consonante.

Lo. *pronom.* che si usa in sign. di maschio nel quarto caso nel primo numero.

Lobato. Aggiunto delle fòglie che sono divise e incavate in seni profondi e distanti.
Lobetto. *dim.* di Lòbo.
Lòbo. *s. m. V. G.* Porzione rotonda ed eminènte d' un òrgano del còrpo animale. || Pannòcchia di miglio indiano. || Un organo qualunque delle foglie, dei petali ec. per lo più rotondato ec.
Lobolato. *add.* Dicesi di quelle parti delle piante che sono fornite come di piccoli lobi.
Lòbulo. *s. m.* Piccolo lobo.
Loc e **Lòcco.** *s. m.* Sòrta di medicamento che oggi dicono ancora Lambitivo.
Locagione. *s. f.* Locazione.
Locale. *s. m.* Luogo, o meglio Fabbrica assai spaziosa.
Locale. *add.* Di luogo, Che appartiène a luogo. || Proprio e Particolare di un luogo. || *Medicamento locale*, Quello che òpera sulla parte dove si applica.
Locanda. *s.f.* Casa in cui si ricevono ed alloggiano per denaro i forestieri.
Locanda. *add.* Aggiunto di Cámera, e vale Cámera da allogarsi.
Locandière. *s.m.* Che tiène cámera locanda.
Locare. *v. a.* Allogare, Assegnare il luogo, Collocare.
Locatário. *s.m.* Colui che prende a pigione casa, bottega, ec.
Locativo. *add.* Che concerne la locazione di un fondo. *R.*
Locato. *P. pas.* Collocato, Impiegato, Allogato.
Locazione. *s. f.* Il locare, Postura, Sito. || Allogagione.
Loccajone. *s.m.* Allocco.
Lòcco. vedi Loc.
Locco. *s. m.* Allòcco. || Uomo sciòcco, Ignorante, Fátuo.
Locèllo. *s. m.* Avèllo.
Lòchii. sempre *pl.* Quelle purgazioni onde si sgravano le donne dopo essersi sgravate.
Lòco. *s.m.* Luogo. || Qualunque podere o terra coltivata. || Tempo, Occasione, e Acconcio.
Locomotivo. *add.* Atto a muover di luogo; particolarmente dicesi di macchina.
Locomozione. *s.f.* Facoltà che hanno i corpi viventi di muoversi da un luogo all'altro.
Locotenènte. *add.* e *sost.* Luogotenènte.
Lòculo. *s. m.* Piccole glandulette del còrpo che sèrvono di ricettacolo al pingue umore separato dal sangue.
Locupletare. *trans. rifl.* Arricchire e arricchirsi,
Locupletazione. *s. f.* Lucro, Guadagno, L'arricchire.
Locusta. *s. f.* Spèzie d'animaletto simile al grillo; Cavalletta. || Spèzie di gambero.
Locustella. *s. f.* Lodola delle siepi.
Locutòrio. *s. m.* Luogo in cui li religiosi claustrali si riducono insième a discorrere.
Locuzione. *s.f.* Loquèla. || Modo di dire. || Proposizione.
Lòda e **Lòde.** *s. f.* Láude, Discorso o Parole con cui si commènda il mèrito di checchessia.
Lodabile. *add.* Laudabile.
Lodabilità. *s. f.* Qualità di ciò che è o di chi è lodabile.
Lodamento. *s. m.* Il lodare, e La lode stessa.
Lodare. *v. a.* Laudare. || Approvare, Proporre. || Sentenziare come arbitro. || *Chi si loda s'imbroda*, dicesi a significare che le lòdi non istan bene in bocca pròpria.
Lodatamente. *avv.* Con lòde
Lodativo. *add.* Atto a lodare.
Lodato. *add.* Lodevole.
Lodevole. *add.* Laudabile.
Lòdola. *s. f.* Allòdola.
Lodolácchio. *s. m.* Uccello della famiglia delle Lodole.
Lodolajo. *s.m.* Specie di falco, detto anche *Falco lodolajo*..
Lòffa e **Lòffia.** *s. f.* Vènto che èsce per le parti da basso senza rumore.
Lòffio. *add.* Lonzo, Fròllo, Cascante.
Logagione. *s. f.* Allogagione.
Logare. *v.a. V. L.* Locare, Appigionare. *P. pr.* LOGANTE.
Logaritmico. *add.* Spettante a logaritmo.
Logaritmo. *s. m. V. G.* Pro-

gression di numeri in proporzione aritmètica, corrispondènti ad altri numeri in proporzione geomètrica.

Loggetta. *dim.* di Lòggia.

Loggettina. *dim.* di Loggetta.

Lòggia. *s.f.* Edificio apèrto che si règge in su pilastri o colonne. || Alloggiamento. || *Tener lòggia*, Radunarsi affine di trattenersi a cicalare, e caratare altrui. || Frascato, Ombráculo. || Copèrta, Difesa, Riparo.

Loggiamento. *s.m.* Alloggiamento.

Loggiato. *s. m.* Pòrtico formato di più archi.

Loggione. *accr.* di Loggia. || La parte più alta di un teatro.

Loghicciuòlo. *dim.* di Luogo. || Piccolo podere.

Lògica. *V. G.* vedi Lòica. || Giovane elegantissimo e che sta su tutte le mòde.

Logicale. *add.* Di lògica, Loicale.

Logicamente. *avv.* Secondo le règole della lògica.

Logicastro. *s.m.* Lògico di pòco o niun valore.

Logicata. *s. f.* Atto da logica, nel significato di Giovane affettatamente elegante.

Logicheria. *s. f.* Smania di fare il logico.

Logicuzzo. *vilif.* di Lògico.

Logistica. *s.f. V. G.* Nome antico dell' Algebra.

Loglierella. *s. f.* Spezie di loglio salvatico.

Lòglio. *s. m.* Pianta che nasce fra le biade, il cui frutto è nero, e dicesi parimente *Loglio*.

Loglioso. *add.* Pieno di loglio. || Guasto, Corrotto.

Logògrifo. *s. m. V. G.* Sòrta di enigma, che consiste nel prendere in diversi significati le diverse parti di una parola, togliendone or questa or quella lettera o sillaba.

Logoracuori. *add. comp. indecl.* Affliggitore o Affliggitrice.

Logorare. *v. a.* e *intr.* Consumare per uso tròppo lungo e frequèn te. || Spender tempo.

Logorizia. *s.f.* Regolizia.

Lògoro. *s. m.* Arnese fatto a mòdo di un'ala, con cui si suol richiamare il falcone che non torna al richiamo. || Il logorare, Lácero, Consumo di checchessía per l' uso continuo. || e Ciò che si paga per consumo di còsa presa a nolo o simili.

Lógoro. *add.* Logorato.

Logúccio. *dim.* di Luògo: Piccol luògo.

Lòica e oggi **Lògica.** *s.f.* Arte onde s'apprèndono i modi del ragionare dirittamente e del discutere per difèndere la verità impugnata dal sofisma e dall' errore.

Loicare e oggi **Logicare.** *v. a.* Disputar con lòica.

Lòico e oggi **Lògico.** *s.m.* Che ha o sa lòica.

Lòico e oggi **Lògico.** *add.* Appartenènte a lòica, Di lòica.

Loicuzzo. *dispreg.* di Loico.

Loja. *s. f.* Lordume, Sucidume invecchiato della persona.

Loliche. *s. f. pl.* Ferri o chiodi già consunti dalla ruggine.

Loligine. *s. f.* Lolligine.

Lòlio. *s. m.* Loglio.

Lòlla. *s. f.* Lòppa, Guscio, vèste del grano.

Lolligine. *s. f.* Sòrta di pesce con altro nome detto Tòtano.

Loma. *s. f.* Lumia.

Lombággine. *s. f.* Spèzie di reumatismo ne' lombi.

Lombale. *add.* Appartenènte ai lombi.

Lombarda. *s.f.* Spèzie di ballo.

Lombardata. *s. f. Fare la lombardata*, lo dicono i muratori e altri lavoranti quando si pongono più manovali a cinque o sei braccia l'uno dall'altro, tra il luogo dove sono i materiali, e il luogo del lavoro, e prendendo un mattone, un èmbrice ec., per volta, il primo lo getta all'altro manovale, senza muoversi di luogo, e quello all' altro, e così via, tanto che al lavoratore non manca mai materia.

Lombardésimo. *s.m.* Maniera di dire propria dei Lombardi.

Lombardismo. *s.m.* Lombardesimo

Lombare. *add.* Dei lombi, Appartenènte ai lombi.
Lombata. *s. f.* Tutta quella parte da cui contengasi uno dei lombi; e dicesi per lo più quando è staccata dal corpo dell' animale.
Lombatèllo. *s. m.* Ciò che divide il polmone dal fegato.
Lombeggiare. *v. a.* Percuotere, Ammaccare.
Lombo. *s. m.* Arnione vestito co'suoi muscoli e con tutti i suoi integumenti.
Lombricajo. *add.* e *sost.* Che è del genere de'lombrichi. || Luogo putrido che alimenta gran quantità di lombrichi.
Lombricale. *add.* Che ha forma e somiglianza di lombrico.
Lombricaria. *s. f.* Specie di pietra che trovasi nel Fiorentino.
Lombricato. *add.* Fatto con lombrichi e dicesi di un olio medicinale.
Lombrico. *s. m.* Vèrme cilindrico, a sangue rosso.
Lombricòide. *s. f.* Verme che ha forma di lombrico; ma di specie diversa.
Lomía e **Lumía.** *s.f.* Spèzie di limone con poco sugo, dolce e di soave sapore.
Lonchíte. *s. f.* Pianta boschereccia, detta *Felce maschia.*
Longánime. *add.* Paziente.
Longanimità. *s.f.* Tolleranza, Sofferènza.
Longánimo. *add. V. L.* Che ha longanimità.
Longevità. *s.f.* Prolungamento della vita, il più durevole che possa sperarsi.
Longèvo. *add. V. L.* Di lunga età, Vècchio, Antico.
Longhezza. *s. f* Lunghezza.
Longiare. *v. a.* Tener lontano.
Longimetría. *s.f. V.G.* L'arte di misurar le lunghezze o le distanze.
Longinco. *add.* Longinquo.
Longinquità. *s.f.* Lontananza.
Longinquo. *add. V. L.* Remòto, Distante, Separato per lungo spazio e tratto.
Longità e **Longitade.** *s. f. V.A.* Lunghezza. || Lontananza
Longitano. *add.* Lontano.
Longitudinale. *add.* Disteso per longitúdine.
Longitúdine. *s. f.* Lunghezza, Estensione di tempo e di luogo. || L'arco dell' equinoziale e d'ogni altro cerchio parallèlo ad esso da ponènte a levante, tra il primo meridiano e qualunque altro. || L'arco dell' eclittica dal principio d'Ariete verso levante sino al cerchio di latitudine di qualche stella.
Lontananza. *s. f.* Lunga distanza da luogo a luogo.
Lontanare. *v. a.* Allontanare.
Lontano. *s.m.* Lontananza.
Lontano. *s. m.* Ciò che pare più lontano dalla vista nel fondo di un quadro, di una tela ec.
Lontano. *add.* Remòto, Distante per lungo spazio. || Divèrso, Vario. || Alièno da far checchessía. || Lungo.
Lontano. *avv.* Discòsto, Lungi. || *Di lontano,* Da parte lontana. || Molto prima.
Lontra. *s.f.* Animal rapace, che vive di pesci.
Lonza. *s.f.* Animale che di forma e di ferocia rassomiglia alla tigre.
Lonzo. *add.* Flòscio, Snervato, Lènto, Pigro, Tardo per grassezza. || si dice anche della elocuzione e dello stile.
Lopèzia. *s. f.* Pianta che fa di bei fiori ramosi.
Lopia. *s. f.* Dicesi della filuga quando ha il cielo e le tende da poter difendersi dal sole.
Lòppa. *s.f.* Lòlla, Pula.
Lòppo e **Lòppio.** *s. m.* Quell' albero che si pianta accanto alle viti per mandarvele su, ed esso le regga.
Lòppolo. *s. m.* Piccola escrescenza del capo, cagionata da soverchio calore.
Lopposo. *add.* Che ha lòppa.
Loquace. *add.* Che parla assai e con veemènza.
Loquacità. *s. f.* Qualità di ciò ch'è loquace.
Loquèla. *s. f.* Favèlla, La facoltà di favellare. || Favèlla, Linguaggio, Idiòma. || Voce.

Loquènza. *s.f.* Loquèla, Il parlare.
Loquere e **Loquíre.** *V. L.* Parlare.
Lor. Allora. || *Lor che,* Allor che.
Lora. Allora. *V. A. Lora che,* Allorchè.
Lorare. *v.a. V.A.* e *L.* Porre ai piedi corregge di cuojo.
Lorda. *s. f.* Meretrice, Donna di mala vita.
Lordággine. *s. f.* Lordezza.
Lordare. *v. a.* Far lordo, Imbrattare, Sporcare, Intridere.
Lordezza. *s. f.* Schifezza, Bruttura, Sporchizia, Immondizia.
Lordizia. *s. f.* Lordezza, Lordura, Immondizia.
Lordo. *add.* Spòrco, Súdicio, Schifo, Intriso di lordezza. || si dice ancora de' conti e de' pesi che non son netti di tara.
Lordoso. *add.* Lo stesso che Lordo.
Lordúme. *s. m.* Lordura.
Lordúra. *s. f.* Lordezza. || Scostumatezza, e Disonestà. || Fèccia, Escrementi.
Lorica. *s. f.* Armatura di dòsso come Corazza, Panzièra, Giaco.
Loricato. *add.* Che ha lorica.
Loschetto. *ad.* Alquanto losco.
Losco. *add.* Quegli, che per sua natura non può vedere se non le cose d' apprèsso. || Cièco da un òcchio. || Che ha gli occhi tòrti, Guèrcio. || *Aver l' occhio losco,* Non ben distinguere cosa da cosa per difetto degli occhi.
Lotare. *v. a.* Impiastrar con lòto.
Lotatura. *s. f.* Il resultato del lotare; e anche L'atto del lotare.
Lòto. *s. m. V. G.* Fango. || Cèrta composizione usata dagli orèfici, o fonditori. || Sudiciume. || composizione di cèrte sostanze tenaci, per chiudere con esse le aperture, e le commessure dei vasi della distillazione.
Loto. Pianta che ha lo stèlo diritto, ramoso, le foglioline lineari, i fiori di un colore scuro.
Lotòfago. *s. m. V.G.* Mangiatore del lòto, secondo il significato di Lòto pianta.
Lotolènte. *add. V. L.* Di lòto, Che è o Che partecipa della natura del lòto, Limaccioso.
Lotolènto. *add.* Lotolènte.
Lotoso. *add.* Pien di lòto, Fangoso. || Lordo, Imbrattato di lòto.
Lòtta. *s. f.* Contrasto di forza e di destrezza, fatto a corpo a corpo e senz' arme, per abbattersi l'un l'altro. || dicesi de' Contrasti, delle Dispute. || Piallacci erbosi da far prati, argini ec.
Lottare. *v. intr.* Giocare alla lòtta. || Tener giuoco di lotto.
Lotteggiare. *v. intr.* Lottare.
Lotteria. *s. f.* Così chiamasi in Firenze il luogo dove è l'Amministrazione e l'Ufficio del Giuoco del Lotto.
Lòtto. *s. m.* Giuoco, nel quale i primi 90 numeri dell'abbaco sono posti alla rinfusa dentro un'urna, donde poscia se ne traggono a sòrte cinque; e colui è vincitore, la cui polizza contiene in parte, o in tutto, i numeri usciti. || Prèmio che è promesso a' giocatori.
Lotume. *s. m.* Dicesi per Lordume, Sudiciume.
Lova. *s. f.* Lupa, Meretrice.
Lòzio. *s. m. V. L.* Orina.
Lubègine. *s. f. pl. Aver le lubègine,* Aver le paturne, Aver le lune, cioè, Dar segni di tristezza, e anche di stizza.
Lubbione. *s. m.* Dicesi nei grandi teatri, l'ultimo ordine ed anco i due ultimi ordini de' Palchi. *R*
Lubricante. *add.* Detto di alcune sostanze Atte a rènder lúbrica una parte del corpo.
Lubricare. *v. a.* Render lúbrico.
Lubricativo. *add.* Che ha virtù di far lúbrico.
Lubrichezza. *s. f.* Qualità di ciò ch' è lúbrico.
Lubricità. *s. f.* Lubrichezza.
Lúbrico. *s. m.* Lubrichezza, Luogo sdrucciolevole.
Lúbrico. *add.* Sdrucciolevole. || dicesi talora per contrario d' Stitico. || Movènte lubrichezza. | Pericoloso. || Che rièsce in vano Fallace. || dicesi pure di cosa Che è facile a fare sdrucciolar nel male. || di persona Che è facile a sdrucciolar nel male.

Lucardino. *add.* Cacio di Lucardo.
Lucchesino. *s.m.* Colore rosso di nòbile tintura.
Lucchetto. *s. m.* Sòrta di serrame amovibile che si può applicare a un baúle, a una valigia ec.
Lucci. *s. m. pl.* Òcchi.
Lúccia. *s. f.* Erba lúcciola.
Lucciante. *s. m. V.A.* Òcchio, così detto per ischerzo.
Luccicare. *v. intr. ass.* Risplèndere delle cose lisce e lustre. || Rilúcere, Risplèndere.
Luccichio. *s. m.* Scintillamento, Splendore di cosa che rilúce.
Lucciconi. *s. m. pl.* Grosse lacrime che ci cadono dagli occhi per qualche improvvisa cagione di dolore.
Lúccio. *s. m.* Pesce di rapina, ed è d'acqua dolce.
Lúcciola. *s.f.* Spèzie di mosca, il cui vèntre è risplendènte di azzurra luce, che pare che sia fuoco. || Piccolo luminèllo, o sì arnese di latta traforata da mettervi la bambagia per lumíni da nòtte. || *Far vedere le lúcciole ad alcuno,* dicesi Quando per colpo ricevuto, e spezialmente nel capo, gli si fanno apparir certi bagliori simili a lúcciole.
Lucciolare. *v. intr.* Lúccicare.
Lucciolato. *s. m.* Bacherozzolo, che luce come la lucciola.
Lucciolone. *accr.* di Lúcciola. || Grossa lacrima.
Luccioloso. *add.* Lucente.
Lucco. *s.m.* Vèste antica senza pièghe, che si serrava alla vita.
Luce. *s. f.* Flúido imponderabile che emána dal sole e dalle stelle fisse, il quale illumina gli oggètti, e gli rende visibili. || la Donna amata. || Pupilla dell' occhio, e L'occhio stesso, o il vedere. || Levata del sole. || Giorno. || dicesi anche di qualsivoglia apertura. || il Vano di qualunque fabbrica, o armata, o architravata. || *Luci del cielo,* Le stelle. || *Dare,* o *Mettere in luce,* o *a luce,* o *alla luce,* Pubblicare; e dicesi di libri, òpere ec.
Lucedoro. *add. comp.* Che splende con aurea luce.
Lucènte. *add.* Che luce, Risplendènte. || Famoso, Cèlebre.
Lucentezza. *s. f.* Lucidezza.
Lucènza. *s. f.* Lucentezza.
Lúcere. *v. intr. ass.* Risplèndere. || dicesi della glòria, della virtù, della bellezza, e simili, e vale Spiccare, Essere rinomato.
Lucèrna. *s. f.* Vaso di divèrse manière, e per lo più di metallo, nel quale si mette òlio e lucignolo, che s' accènde per far lume. || Luce e Splendore. || Guida, Scòrta. || Spezie di erba, detta anche Erba mèdica.
Lucernajo. *s. m.* Fabbricante di lucerne.
Lucernata. *s. f.* Quella quantità d'òlio, che tiene la lucèrna.
Lucernièra. *s. f.* Lucerniere.
Lucernière. *s. m.* Arnese comunemente di legno, cioè con piede e fusto, nel quale è una sèrie di buchi a divèrse altezze per piantarvi la punta del manico della lucèrna a mano, sì che il lume sia alla voluta altezza.
Lucernina. *dim.* di Lucèrna. || Lucèrna d' ottone composta di un fusto verticale, dentro cui è infilato il recipiènte per l'olio, da alzarsi e abbassarsi.
Lucerta. *s. f.* Lucèrtola.
Lucertiforme. *add.* Che ha forma e figura di lucèrtola.
Lucèrtola. *s. f.* Piccolo serpentèllo oviparo, di color bigio, che ha quattro gambe e lunga coda. La lucèrtola verde più comunemente dicesi Ramarro.
Lucèrtolo. *s. m.* Quel taglio di carne che levano dalla parte di dietro della coscia, tra il girello e il soccoscio.
Lucertolone. *accr.* Lucèrtola grande. || *Lucertolone marino,* Sòrta di pesce, detto Ciortone.
Luchèra. *s. f.* Aria di viso, Un cèrto mòdo di guardare, Piglio.
Lucherare. *v.intr.* Far luchera, Far guardatura sdegnosa.
Luchèria. *s. f.* Lùchera.
Lucherino. *s. m.* Uccelletto di penne verdi e gialle con alcune macchiette nere.
Lúcia. *s. f.* Ebrietà.
Lucia. *s. f.* Sòrta id ballo fatto

con iscontorcimenti della persona e specialmente delle braccia.

Lucidamente. *avv.* Con lucidezza, Con chiarezza.

Lucidamento. *s.m.* Il lucidare.

Lucidanza. *s. f.* Lucentezza.

Lucidare. *v. att.* Illustrare, Rènder chiaro. || Ricopiare al riscontro della luce, sopra cosa trasparènte. || *Lucidare un conto* o simili, Liquidarlo.

Lucidazione. *s. f.* Il lucidare.

Lucidezza. *s. f.* Qualità di ciò ch'è lúcido.

Lucidità. *s. f.* Lucidezza. || Purità, Chiarezza.

Lúcido. *s. m.* Il lucidare, e lo Strumento da lucidare. || La materia che dà il lucido, e L'effetto prodotto da quella.

Lúcido. *add.* Lucènte, Che rilúce. || aggiunto a cavallo, o altro animale, vale, Grasso, e In buon essere. || *Lúcido intervallo,* quello Spazio di tempo, nel quale il pazzo ricúpera l' uso della ragione.

Lucietta. *s. f.* Spècie di piccola canterèlla, che vive e nuòta con gran velocità in alcune acque termali.

Lucifero. *s. m.* Apportator di luce; detto del sole. || nome del maggior diavolo.

Lucifero. *add.* Che pòrta luce, Che illumina. || è anche aggiunto di matèrie fosforiche.

Lucifugo. *add.* Che fugge la luce.

Lucignòla. *s. f.* Nome volgare d'un serpènte.

Lucignolato. *add.* Rattòrto a guisa di lucignolo.

Lucignolo. *s. m.* Più fila di bambagia insième, che si mettono nella lucèrna, e nelle candele, per appiccarvi il fuoco e far lume. || Quella quantità di lino o lana, che si mette in sulla rocca, per filarla. || *Guardarla nel lucignolo e non nell' òlio,* Aver cura delle cose minute, e non badare alle grandi.

Lúcio. *s. m.* e **Lúcia** *f.* Gallo d'India o Tacchino. || Balla per Ebrietà.

Luco. *s. m. V. L.* Bosco.

Lucrare. *v. a.* e *intr.* Guadagnare.

Lucrábile. *add.* Che si può lucrare, riferito ad indulgenza. *R*

Lucrativo. *add. V. L.* Di lucro, Di guadagno.

Lucro. *s. m. V. L.* Guadagno.

Lucroso. *add.* Che rèca lucro

Lucubrare. *v. a. V. L.* Elaborare, Comporre con assíduo studio e veglie.

Lucubrazione. *s.f.* Studio fatto a forza di veglie e di fatiche.

Luculato. *add.* Reso lucido.

Luculènto. *add. V.L.* Lucente, Luminoso.

Luculliano. *add.* Detto di pranzo, convito e simili, vale Sontuosissimo.

Lucumóne. *s. m.* Nome de' re o magistrati supremi ed ereditarj di ciascuna tribù prèsso gli Etruschi.

Lúdere. *v. a. V. L.* Scherzare, Giocare, Festeggiare.

Ludíbrio. *s. m.* Scòrno, Strazio, Strapazzo, Bèffa, Scherno.

Lúdicro. *add.* Beffardo, Motteggevole, Fatto per giuoco.

Ludificare. *v. a. V. L.* Burlare. || Abbagliare, Ingannare.

Ludificazione. *s. f. V. L.* Il ludificare.

Ludimagistro *s. m.* Pedante, Che tiène scuola.

Ludione. *s. m.* Giocolare.

Ludo. *s. m. V. L.* Giuòco, Scherzo, Festeggiamento. || *Ludi,* I pubblici spettacoli che si davano dagli antichi.

Lúdrico. *add.* Burlevole, Da bèffa, Schernevole.

Lue. *s. f.* Contagio, Mòrbo, Pèste. || Mostro, Persona scelerata.

Luf. *s. m.* Spezie di pianta altrimenti Serpentaria.

Luffa. *s. f.* LUF.

Lugániga. *s. f.* Spècie di carne insaccata in budèlla; è simile alla Salsiccia.

Lúgere. *v. intr. ass. V. L.* e disusata: Piangere.

Lúggiola. *s. f.* Trifoglio acetoso, Erba acetosa.

Lugliático. *add.* Che viène del mese di luglio; ed è aggiunto di vite ed uva.

Lúglio *s. m.* Nome del quinto mese dell' anno, secondo gli astrònomi, e settimo, secondo l'uso comune. || *Farsi onor del sol di luglio*, Sprezzare o Rifiutare ciò che non si può avere.

Lúgliolo. *add.* Dicesi di frutta solita a maturare nel luglio.

Lugúbre. Aggiunto di cosa che dènota dolore, e malinconía, per morte di parenti o d'amici.

Lugubrile. *add. V. A.* Lugubre.

Lui. *s. m.* Uccèllo piccolissimo simile al Fiorrancino.

Lui. pronome di maschio ne'casi obliqui di *Egli.* || e talora col segno del terzo caso, sottinteso, e non esprèsso.

Luigi. *s. m.* Moneta d'oro francese.

Lulla. *s. f.* Quella parte del fondo della botte che dal mezzúle si congiunge all'estrèma parte.

Lumáca. *s. f.* Vèrme simile alla chiòcciola, ma non ha guscio, è però detta *Lumacone ignudo.*

Lumacato. *add.* si dice di pannolino insaldato e stirato, in cui veggonsi certe macchie nebulose e irregolari, prodotte dal non aver bene, e uniformemente risciacquato il panno lino insaldato, prima di stirarlo.

Lumachèlla. *dim.* di Lumaca. || Marmo o Pietra calcaria conchigliare di più spècie.

Lumachista. *s. m.* Chi si diletta di lumache, di chiocciole.

Lumacone. *s. m.* Lumaca grande. || Soppiattone, Uomo cupo. || Accorto che fa il gòffo.

Lumaggrè. *s. m.* Giuòco nel quale si scambia via via la carta che non piace con quella del compagno.

Lumájo. *s. m.* Colui che è deputato ad accendere i lumi in un luogo pubblico, come teatro ec.

Lumare. *v. a.* Illuminare.

Lumbricale. *add.* Uno de'muscoli delle dita della mano.

Lume. *s. m.* Splendore che nasce dalle cose che lucano. || La cosa che luce. || Cosa cèlebre, chiara, gloriosa. || Occhio. || Vista. || Notizia, Contezza. || Esemplare, Modèllo. || Scorta. || *Lume di lume*, Lume secondario, Lume non immediato. || Lucèrna accesa, Fiaccola accesa. || ed anche si usa per Lucèrna, Strumento da far lume. || *Lume*, Quella chiarezza, che ridonda dal riflèsso dello splendore o lume sopra la cosa illuminata, cioè un color chiaro apparente nella cosa colorita a simiglianza del vero. || La luce cadènte a propòsito o mal a propòsito sovra un dipinto. || *Lume degli occhi*, La persona caramente dilètta. || *Veder lume*, Intèndere. || *Tenere il lume*, Intervenire in qualche maneggio senza avervi utile, o faccènda. || *Non veder lume*, Esser sopraffatto da alcuna passione, e perdère la vera cognizione delle cose.

Lumeggiamento. *s. m.* L'atto di lumeggiare. || Il résultato di lumeggiare.

Lumeggiare. *v. a.* Illuminare || Porre de'colori più chiari nei luoghi rassomiglianti le parti più luminose de'corpi.

Lumèlla. *s. f.* Finestrino, o Foro per dare sfogo alla fornace.

Lumen Christi. *s. m.* Candèla benedètta con rito particolare, che conservasi per devozione.

Lumèra. *s. f. V. A.* Lumièra.

Lumèrbio. *add. V. A.* Strano.

Lumía. *s. f.* Lomía.

Lumicino. *dim.* Piccolo lume, come di sottile candelùzza o di lucèrna con sottile lucignolo.

Lumièra. *s. f.* Candèlière a più lumi sostenuti talvolta da figure, fogliami e viticci. || ó Grosso arnese a più viticci distribuiti attorno a un fusto, e appeso a un cordone pendènte dal soffitto. || Fiáccola, Lume grande. || Splendore, Luce. || cèrto particolar Arnese, che contenga in sè molti lumi. || Cosa che risplende.

Luminajo. *s. m.* Arnese che contiène molti lumi, oggi Lumièra.

Luminante. *add.* Luminoso.

Luminára e **Luminária.** *s. f. V. A.* Luminare. || Quantità di lumi accesi. || dicesi anche *Luminária* una Fèsta di lumi colla

quale si sogliono per lo più adoperare lanternoni e lampioncíni.

Luminare. *s. m.* Astro, Stella; dicesi massimamente del Sole e della Luna. || Uomo sommo in una sciènza o arte, che risplènda tra gli altri come Sole.

Luminare. *v. a.* Illuminare.

Luminária. *s. f.* Luminára.

Luminário. *s. m.* Arnese che contiene in sè molti lumi, Lo stesso che Lampadario.

Luminativo. *add.* Illuminativo.

Luminazione. *s. f.* Illuminazione.

Lúmine. *s. m. V. L.* Lume.

Luminella. *s. f.* La pupilla.

Luminèllo. *s. m.* Piccolo anelletto, dove s'infila il lucignolo della lucèrna. || Quell'arnese di filo di fèrro con pezzetti di sughero per mettere a galla nell'ólio delle lampane.

Lumineria. *s. f.* Quantità di lumi, Luminária.

Luminièra. *s. f. V. A.* Lumièra, Splendore, Luce.

Lumíno. *s. m.* Piccolo lume, Lumicíno. || Lume a mano.

Luminosità. *s. f.* Qualità di ciò ch'è luminoso.

Luminoso. *s. m.* Corpo luminoso.

Luminoso. *add.* Pièno di lume, Lucènte, Risplendènte. || Illuminato, Rischiarato da gran luce.

Lumione. *s. m.* Limone.

Luna. *s. f.* Il pianeta più vicino alla tèrra, che le gira a torno prèsso a poco in 27 giorni; e la rischiara durante la notte, seguèndo le sue fasi, con la luce cui riflette dal sole. || Tutto il tempo del suo corso, cioè un mese. || Tempo semplicemente. || *Luna,* fu detto per Notte, come *Sole,* per Giorno. || *Avere le lune,* Essere di mal umore. || *Monta la luna,* Montar la collèra. || *La luna non cura l'abbajar dei cani,* I valènti o i grandi non curano le diceríe degli sciócchi o de'piccoli. || *Essere a luna,* Essere lunatico, Stravagante. || *Mezza luna,* Sòrta di riparo fatto a foggia di mèzza luna. || *Abbajare alla luna,* Far cosa vana.

Lunagione. *s. f.* Lunazione.

Lunamento. *s. m. V. A.* Lunazione.

Lunare. *s. m. V. A.* Tempo del corso della luna.

Lunare. *add.* Della luna. || Che appartiene alla luna.

Lunária. *s. f.* che volgarmente chiamasi anche *Erba luna.*

Lunariamente. *avv.* Secondo il crescere e calar della luna.

Lunário. *s. m.* Quella breve scrittura, nella quale si notano, con le variazioni della luna, tutti i giorni dell'anno, racconti, prognostici, poesie, sciarade, ec.

Lunarista. *s. m.* Che fa lunárj, Ogni persona, che almanacca intorno cose future assai dubbie ed incèrte.

Lunata. *s. f.* Corrosione prodotta nelle sponde de' fiumi, o torrènti dalla corrènte dell' acqua per lo più in linea curva, Rosa. || Corso di luna, Un mese.

Lunático. *add.* Colui il cui cervèllo di tèmpo in tèmpo patisce alterazione a simiglianza delle innovazioni della luna.

Lunato. *add.* Di forma curva, Simile alla luna nel principio del suo ritorno.

Lunazione. *s. f.* Tempo del corso della luna, Spazio di tempo fra due nuove lune consecutive.

Lunedì. *s.m.* Nome del secondo giorno della settimana.

Lunediana. *s. f.* Sciòpero e Fèsta che fanno alcuni lavoranti nel giorno di lunedì.

Lunediare. *v. intr.* Far la festa nel giorno del lunedì come sogliono gli artigiani.

Lunella. *s. f.* Pupilla.

Lunetta. *dim.* di Luna. || Quello spazio a mèzzo cerchio, che rimane tra l'uno e l'altro peduccio delle vòlte. || Parte dell'ostensorio, in cui s'adatta l'òstia consacrata. || Opera posta rimpetto alle facce delle mèzze lune. || Le due assicèlle minori, che mettono in mèzzo la mezzana, e le contromezzane, e compiscono il fondo dei tini e delle botti. || Pasta dolce detta così dalla sua forma di mèzza luna.

Lunga. *s. f.* Quella strisciuòla di cuojo colla quale gli strozzièri tengon legati gli uccelli. || Lunghezza, onde *Dare una lunga*, vale Intrattenere alcuno senza spedirlo, e non venire ad alcuna conclusione. || Il suono della campana a dilungo. || Nome di una delle note della musica, la quale ordinariamente ha il valore di quattro battute. || *Per lunga*, Lungamente, Con lunghezza. || *Andarein lunga, Mandare in lunga*, o simili, lo stesso che Procrastinare.

Lungággine. *s. f.* Prolissità nelle operazioni, e nel favellare.

Lungagnata. *s.f.* Dicesi di discorso, lettura, sonata o simili, lunga e uggiosa.

Lungágnola. *s.f.* Sòrta di rete lunga e bassa che si tènde agli animali terrèstri. || Discorso lungo e nojoso. || Insidia.

Lungaja. *s. f.* Lunghería, Prolissità di ragionamento.

Lungajera. *s.f.* Discorso lungo fra due o più persone.

Lungamente. *avv.* Con lunghezza, Per molto tèmpo.

Lungamento. *s. m. V.A.* Allontanamento. || e per Dilazione, Prolungamento.

Lunganimità. *s.f. V. A.* Longanimità.

Lungánimo. *add. V. L.* Che ha la virtù della longanimità.

Lungarnata. *s. f.* Passeggiata per il lungarno.

Lungarno. *s. m. I lungarni*, quelle vie che sono lungo il fiume Arno.

Lungarsi. *v. intr. pronom. V. A.* Dilungarsi.

Lungazione. *s. f.* Allontanamento.

Lunge. *avv.* Lungi.

Lunge. *prep.* Lontano.

Lunghería. *s. f.* Prolissità.

Lunghesso. *avv.* Lungo, in vece di Rasènte e Accòsto.

Lunghezza. *s. f.* Una delle tre dimensioni del còrpo sòlido. || Continuazione eccedènte. || Longitudine. || Proseguimento.

Lunghièra. *s. f.* Ragionamento prolisso. || Dilazione, Indugio.

Lungi. *avv.* Lontano, Discòsto, e vi si aggiungono talora altre *part.* come *A*, *Da*, ec.

Lungi. *prep.* Discòsto, Lontano.

Lungiare. *v. a.* e *intr. V. A.* Allontanare.

Lungiferitore. *s. m.* e *add. comp.* Che ferisce da lungi.

Lungifremente. *s. c.* e *add. comp.* Che freme orribilmente.

Lungilucente. *s. c.* e *add. comp.* Che spande molto la sua luce.

Lungioprante. *s. c.* e *add. comp.* Che opera da lungi.

Lungisaettante. *s. c.* e *add. comp.* Che saetta da lungi.

Lungitano. *add. V.A.* Lontano.

Lungo. *s. m.* Lunghezza.

Lungo. *add.* Che ha lunghezza. || Lontano. || *Sillaba lunga*, è contraria di Breve. || *Uomo lungo*, Lènto, Tardo, e Irresoluto nell' operare. || Cosa tarda a venire, o Che dura molto. || *Lungo tempo*, Molto tempo. || *Alla lunga*, o *Alla lunge*, Di lontano. || Diffusamente. || e A lungo andare. || *Al più lungo*, Il più là che si possa indugiare.

Lungo. *prep.* Rasènte, Accòsto. || Allato, Apprèsso.

Lungúra. *s. f. V. A.* Longitudine. || Durazione.

Luni. *s.m. indecl.* Lunedì.

Lunicòrno. *s. m. V. A.* Unicòrno, Liocòrno.

Lunidì. *s. m.* Lunedì.

Lunisolare. Aggiunto di ciò ch' è composto della rivoluzione del sole e di quella della luna.

Lúnula. *s. f.* Lo spazio compreso tra 'l còncavo e il convèsso di due archi di cerchj che si seghino, o d'intere circonferenze che si tocchino per di dentro.

Luòco. *s. m.* Luògo.

Luòga. *s. f.* Allogazione.

Luògo. *s. m.* Tèrmine contenènte i còrpi; Spazio assolutamente. || Legnaggio. || Agio, Comodo, Spazio, Bisogno. || Ufficio, Carica. || Grado, Dignità. || Circostanza, Tempo opportuno. || Villa, Podere. || Convènto, Luògo dov' è un convènto d frati. || Luogo comune, Cesso. ||

Luògo di scrittura, *di autore*, Passo, Tratto del tèsto di quell' òpera. || *Luògo tòpico*, o *Luòghi tòpici* sono Quei fonti generali da cui gli oratori possono trarre i loro argomenti. || *Far luògo*, e *Dar luògo*, Far largo, Dare il passo. || *Dar luògo*, Restare, Cessare da. || *Aver luògo*, Servire a qualche còsa, Non essere in vano. || *Seder nel primo luògo*. Precèdere altrui. || *Cèdere il luògo*, Dare ad altrui la precedènza. || *Lasciar luògo*, Permettere che si faccia o si dica una cosa. || *Sapere una còsa di buon luògo*, cioè Da persona che la sa con certezza, Da fonte sicura. || *A luògo e tèmpo*, Quando capiti occasione propizia.

Luògora. *V. A. pl.* di Luògo, Luòghi.

Luogotenènte. *add.* e *sost.* Che tiène il luògo di alcuno ed esèrcita l'ufficio in sua vece. || nel militare è lo stesso che Tenènte.

Luogotenènza. *s.f.* Ufficio del luogotenènte.

Lupa. *s.f.* La femmina del lupo. || Meretrice. || *Lupa*, o *Male della lupa*, Fame insaziabile. || *Erba lupa*, chiamasi un' erba detta pure *Melissa di bosco*.

Lupacchino. *dim.* Lupattino.

Lupacchiòtto. *s. m.* Piccolo lupo, Lupicíno.

Lupajo. *s. m.* Colui che forma l'agguato ai lupi.

Lupajo. *add.* *Allume lupajo*, Allume di roccia.

Lupanajo. *s. m.* Lupanare.

Lupanare. *s.m. V. L.* Bordèllo.

Lupanário. *s.m.* Lupanare.

Lupardo. *add.* Di lupo, Da lupo.

Lupária. *s.f.* Erba perènne creduta velenosa a'lupi.

Lupastro. *s.m.* Lupacchiotto.

Lupeggiare. *v.intr.* Usurpare, Portar via per sè a simiglianza di lupo.

Lupercáli. *s. m.* Fèste che celebravansi ogni anno in Roma ad onore del dio Pane, ed in memoria della lupa che allattò Ròmolo e Rèmo.

Lupesco. *add.* Di lupo, Lupígno.

Lupicante. *s.m.* Specie di grosso granchio marino.

Lupicino. *dim.* che anche diremmo Lupatto, o Lupattino.

Lupicino. *add.* Di lupo, Lupígno, Lupesco.

Lupicione. *s.m.* Lupo lattante.

Lupígno. *add.* Di razza di lupo.

Lupinaggine. *s.f.* Erba, detta anche Erba Lulla.

Lupinajo. *s.m.* Chi vende lupíni. || Chi è dolce di sale.

Lupinamente. *avv.* Da lupo || Malignamente.

Lupinare. *s. m.* Campo seminato di lupini.

Lupinèlla. *s. f.* Pianta che ha la radice ramosa, gli stèli numerosi, vuoti, erbácei, ramosi, le fòglie altèrne, quasi rotonde, i fiori grandi, di un rosso vivace a spiga, i legumi lunghi, articolati con punte.

Lupinèllo. *s.m.* Pianta che ha la radice suscettiva di un lungo fittone, i fiori ròsei, striati di un colòre più acceso, a spighe lunghe, ascellari, i legumi spinosi, con un solo seme. || Spèzie di callo, che ritrae il nome dalla sua figura di lupíno.

Lupíno. *s. m.* Pianta leguminosa. || Malattía d'occhi che viene ai polli. || Ed è pure una specie di callo che viene generalmente tra dito e dito del piede.

Lupíno. *add.* Di lupo. || e anche aggiunto di Mantèllo di cavallo del colore del pelo di lupo.

Lupinuio. *s.m.* Luogo ove è seminata lupinèlla.

Lupo. *s. m.* Animale selvatico voracissimo, simile a cane grosso. || Divoratore delle altrui sostanze. || Uomo libidinoso. || Sòrta di vela nera. || Sòrta di pesce || Rampicone di ferro che si gettava dalle mura per aggrappar con esso l'ariete, e strapparlo dalla sua trave. || *Fare il lupo pecorajo*, Fidar checchessía a chi ne farà scempio e disertamento. || *Andare* o *Mettere in bocca al lupo*, cioè In potere del nemico, o incontro a grave periglio. || *Lupo mannaro*, Licantropo. || *Male di lupo*, Bolimia.

Lúppolo. *s. m.* Pianta rampicante, della quale si fa uso singolarmente nella composizione della birra.

Lurco. *add. V.L.* Goloso, Ghiotto. || Avido.

Lúrido. *add. V.L.* Lívido, Palliduccio. || Lordo.

Lúschero. *add.* Mèzzo ubriaco, Brillo.

Luscignuòlo. *s. m.* voce fuor d'uso, Usignuolo.

Lusco. *add.* Losco. || *Fra lusco e brusco,* Mèzzo al bujo.

Luscosità. *s.f.* Qualità, e Stato di chi è lusco.

Lusignuòlo. *s.m.* Rusignuòlo.

Lusinga. *s.f.* Artificio di parole o di arti, col quale sotto colore di benignità e d'amicizia o simile, vuolsi trarre alcuno a cosa che giovi al lusingante, comecchè per sòlito noccia al lusingato. || gli antichi la usarono per Preghièra congiunta a lòde.

Lusingamento. *s.m.* Il lusingare, Atto lusinghevole, Vano allettamento di parole.

Lusinganza. *s. f. V. A.* Allettamento.

Lusingare. *v. a.* e *intr.* Allettare con lusinghe. || Far priègo congiunto con lodi. || si dice delle cose che allettando inducono a sperare e a credere quello che non può essere. || Accarezzare, Blandire.

Lusingheria. *s.f.* Lusinga, Lusingamento.

Lusinghévole. *add.* Pièno di lusinghe, Atto a lusingare. || Carezzevole.

Lusinghevolmente. *avv.* Con lusinga, Con piacevolezza.

Lusinghière, Lusinghièro e **Lusinghièri.** *add.* e *sost.* Atto a lusingare, Pieno di lusinghe. || Soave, Dolce, Tènero.

Lusingo. *s. m. V. A.* Lusinga.

Lussare. *v. a.* Dicesi delle òssa, allorchè èscono del loro sito naturale.

Lussazione. *s. f.* Slogamento dell'òssa dal luogo della loro naturale articolazione.

Lusso. *s. m.* Superfluità nel mangiare, vestire o altro, quasi a dimostrazione di ricchezza e di magnificènza.

Lussoriare *v.int.* Lussuriare.

Lussoriesco. *add.* Lussurioso, Che manifesta lussuria.

Lussorioso. *add.* Lussurioso.

Lussureggiare e **Lussurieggiare.** *v.intr.ass.* Lussuriare. || Andare in sovèrchio rigoglio, e si dice delle piante. || Vivere con sovèrchio lusso.

Lussúria. *s.f.* Ardènte e sfrenato appetito nella concupiscènza carnale. || Uso smoderato di cose deliziose. || Rigoglio.

Lussuriante. *add.* Soprabbondante di letizie e di lusso. || Soverchiamente rigoglioso.

Lussuriare. *v.intr. ass.* Commetter peccato di lussúria. || Andare in sovèrchio rigoglio.

Lussurioso. *add.* Che ha lussuria, Lascivo. || Che ama il lusso, Che spènde in cose di lusso.

Lustra. *s. f. V. L.* Finta dimostrazione d'affètto, o moine, fatte per ritrarre profitto da alcuno; ma più comunemente si usa in *pl.* || Nascondiglio, Tana, Cavèrna, Spelonca.

Lustrajuolo. *s. m.* Chi nelle cartaje attende a dare il lustro alla carta.

Lustrale. *add. V. L.* Di spazio di cinque anni in cinque anni. || Purgativo, Purificante, Espiatòrio.

Lustramento. *s.m.* Il lustrare.

Lustrare. *v. a.* Illuminare, Dar luce. || Mirare, Scoprire, Osservare. || Illustrare, Far chiaro, Rènder cèlebre. || Pulire, o Far rilucènte. || *intr.* Rilúcere. || Fare buona comparsa, Essere appariscènte.

Lustrascarpe. *s.m. ind.* Chi fa il mestiere di lustrare altrui le scarpe.

Lustratore-trice. *verb.* Colui che dà il lustro ai panni. || Colui che dà il lustro al corallo, Ispettore militare alle rassegne.

Lustratura. *s. f.* Pulitura.

Lustrazione. *s. f.* Sacrifizio di espiazione usato da' gentili.

Lustreggiare. *v. intr.* Esser variamente lucido e lustro.

Lustrévole. *add.* Lúcido, Lucènte.
Lustrezza. *s. f.* Proprietà dei corpi lisci di ricevere luce e rimandarla.
Lustrino. *s. m.* Sorta di drappo. || Drappo di seta, che ora dicesi *glacé*. || *Lustrini*, Sòrta di piccole girelline di rame inargentato o dorato, che si usano in alcunaspèzie di ricami, o simili. || *Lustrini*, è pur nome di malattía a cui van soggètti i bachi da seta, quando gonfiano e fanno la pèlle lúcida ; e chiamansi così i Bachi stessi ammalati di tal malattía. || *Lustrino*, Mica.
Lustrino. *add.* Di cosa che lustra.
Lustro. *s. m.* Splendore, Lume. || Nobiltà. || Pulimento, Lustratura. || Lo spazio di cinque anni.
Lustro. *add.* Che ha lustro.
Lustrore. *s. m.* Splendore.
Lutare. *v. a.* e *intr. ass.* Impiastrar di luto.
Lutatura. *s. f.* Il lutare.
Lúteo. *add. V. A.* Giallo.
Luteraneggiare. *v. intr.* Seguire o Favorire la setta luterana.
Luteranismo. *s. m.* La dottrina di Lutero.
Luterano. *s. m.* Chi segue e profèssa le dottrine di Lutèro.
Luterano. *add.* Conforme alla dottrina di Lutèro.
Luterizzare. *v. intr.* Farsi luterano , ed esercitare il luteranismo.
Lutifígolo. *s. m.* Vasajo.
Luto. *s. m.* Loto , Terra inumidita. || Misura di due staja.
Lutoso e **Lotoso.** *add.* Limaccioso, Fangoso.
Lutta. *s. f.* Lotta.
Luttare. *v. intr. V. A.* da Lutto, Rammaricarsi, Lamentarsi.
Lutto. *s. m.* Mestizia cagionata dalla mòrte di persona a noi cara. || Mestizia, o Pianto semplicemente.
Luttoso. *add. V. A.* Pien di lutto, Lagrimabile.
Luttuoso. *add.* Luttoso. || Funesto, Deplorabile o simili.
Lutulènto. *add.* Intriso di luto, Lotolènto.

M

M. lettera dell'alfabeto. || talora sèrve per nota del numero Mille. || *M'*, invece di *Me*, o *Mi*, posto innanzi a vocale.
Ma. congiunzione che distingue, o che eccèttua, o che contraria.
Macábra. Aggiunto di Danza.
Macacco. *s. m.* Specie di scimmia.
Macca. *s. f.* Abbondanza. || *A macca* , A ufo. || *Mangiare a macca*, Sènza spese , All' altrui spalle.
Maccabèi. *s. m. pl.* Nome che si dà a'due ultimi libri del Vecchio Testamento , che contengono la storia degli Ebrèi sotto il govèrno de'primi principi della stirpe degli Asmonèi.
Maccao. *s. m.* Sorta di giuoco di carte azzardoso e rovinoso. *R.*
Maccare. *v. a.* Ammaccare.
Maccarone. *s. m.* Maccherone.
Maccatèlla. *s. f.* Cibo fatto di carne ammaccata. || Vizio e Magagna, Ribaldería, Opera fatta con fráude. || Sorta di giuoco.
Maccatellería. *s. f.* Barattería.
Maccheria. *s. f.* Calma di mare spianato.
Maccheronèa. *s. f.* Composizion piacevole, in un latino mescolato di volgare terminante alla latina.
Maccheròneo. *add.* Detto di verso Rozzo e cascante come sono quelli della Maccheronèa.
Maccheronesco. *add.* Che tiene del maccherone.
Maccheroni. *s. m. pl.* Vivanda fatta di pasta di farina di grano distesa sottilmente in falde e còt-

a nell'acqua. || Cannonciotti di mezzana grossezza. || *Più grosso che l'acqua de'maccheroni*, dicesi a Uomo di poco intelletto. || *Esser chiaro come l'acqua dei maccheroni*, si dice Di persona o cosa torbida e dubbia.

Maccherònica. *s. f.* Poesía maccherònica, cioè mischiata di latino e d'italiano latinizzato.

Maccherònico. *add.* Di composizione piacevole; meschiato di volgare e latino.

Mácchia. *s. f.* Selva spinosa, intralciata, folta, da potervisi nascondere. || Boschetto da uccellare. || Frappa, Le fòglie e frondi degli alberi dipinti. || Segno, o Tintura che rèsta nella superficie de'corpi per qualsivoglia accidènte, divèrsa dal loro pròprio colore. || Colpa, Difètto. || La manièra dell' ombreggiare o colorire de'pittori. || Cèrte parti oscure che si scorgono col telescòpio nel disco del sole e della luna. || Tutto ciò che offènde l'onore, la cosciènza ec.

Macchiajuòlo. *s.m.* Colui che cava le macchie. || Colui che stampa, o fa checchessia alla macchia, cioè furtivamente.

Macchiare. *v. a.* Bruttar di macchie. || *rifl. att.* Bruttarsi.

Macchiato. *s. m.* Macchia.

Macchiavellismo. *s. m.* Astuzia di pensieri, di condotta, di politica e simili, quale si crede comunemente avere avuto il Macchiavelli. *R.*

Macchiettare. *v. a.* Spargere e Seminare di macchiette.

Mácchina. *s. f. V. G.* Strumento semplice o composto, per cui mèzzo si può metter in opera la fòrza e il mòto con più vantaggio e agiatezza. || Ordigno, e Strumento da guerra. || Ordigno o Ingegno da operare varj effètti. || Macchinazione. || Uomo grande di statura. || Edifizio nòbile o grande.

Macchinale. *add.* dicesi Di quei movimenti o di quelle azioni in cui la volontà non concorre.

Macchinalmente. *avv.* In maniera macchinale.

Macchinamento. *s. m.* Macchinazione.

Macchinare. *v. a.* Ordinare, e Apparecchiare; e si dice sèmpre d'insidie e simili cose.

Macchinativo. *s. f.* Meccanico, Di macchina.

Macchinazione. *s. f.* Il macchinare, Invenzione sagace ed astuta per giungere a qualche fine, e specialmente con danno altrui.

Macchinismo. *s.m.* Il tutto insieme delle macchine e degli ordigni occorrenti a un dato uso.

Macchinista. *s. m.* Colui che invènta, fabbrica e fa muover le mácchine. || Artefice, che provvede al buon andamento della mácchina, e all' uopo ne ripara alcuni guasti accidentali.

Macchinoso. *add.* Che mácchina. || Attinènte a mácchina.

Macchiologia. *s. f.* Scienza di cose oscure e vane.

Macchione. *accr.* di Macchia. || *Stare al macchione*, Essere nascoso nella macchia. || Procacciarsi vantaggi di nascosto, con cautèla e sicurezza. || *Star forte*, o *saldo*, o *sodo al macchione*, Non si muover checchè si òda.

Macchioso. *add.* Pieno di macchie. || Luogo pieno di pruni.

Macciánghero. *add.* Atticciato, Di gròsse mèmbra.

Macco. *s. m.* Vivanda gròssa di fave sgusciate, còtte nell'acqua, ammaccate e ridotte in tènera pasta; Polènta o Polènda. || Strage, Uccisione. || Gran quantità. || *A macco*, In abbondanza. || A ufo.

Mace. *s. m.* Spoglia reticolata che è fra il mallo e il guscio della noce moscáda.

Macellábile. *add.* Che può macellarsi, o Da macellarsi.

Macellajo. *s. m.* Colui che macèlla e vende la carne delle bestie macellate, Beccajo.

Macellame. *s. m.* Uccisione di animali come vittime nel paganesimo.

Macellamento. *s.m.* Uccisione delle bestie.

Macellare. *v. a.* Ammazzare

le bestie bovíne o pecoríne ad uso di mangiarne la carne. || Guastare, Corrompere. || Stramazzare, Affliggere.

Macellaro. *s. m.* Macellajo.

Macellatore. *s. m.* Colui che fa il mestiere di macellajo. *R.*

Macelleria. *s. f.* Luogo ove le bestie si macellano.

Macellesco. *add.* Da macèllo.

Macellíno. *s. m.* Tassa per la macellazione.

Macèllo. *s. m.* Beccheria. || Grande uccisione di uomini.

Mácera. *s. f.* Muro secco di loto o di pietra senza calcina.

Macerábile. *ad.* Da macerarsi

Maceramento. *s. m.* Macerazione, Il macerare.

Macerare. *v. a.* e *intr.* Tenere tanto nell'acqua o in altro liquore una cosa che ella addolcisca e vènga trattabile. || Affievolire, Tòr vigore, Infiacchire. || Mortificare, Reprimere. || Pestare, e Infrángere percotèndo. || Affliggere, Consumare con gravezze, spese e simili.

Maceratojo. *s. m.* Fossa piena d'acqua ove si pone a macerar la canapa.

Macerazione. *s. f.* Il macerare. || Mortificazione.

Macereto. *s. m.* Ammasso di macèrie.

Macèria. *s. f.* Muro posticcio e secco, fatto di piètra o sassi per sostenere la terra. || Monte di sassi, di case rovinate o simile.

Macèrie. *s. f.* Macie, Tabe.

Mácero. *s. m.* Macerazione.

Mácero. *add.* Macerato. || Affralito, Spossato.

Macerone. *s. m.* Pianta le cui radíci e le fòglie si mangiano il vèrno per insalata.

Machera. *s. f.* Spada spagnuola che feriva di punta e di taglio. || Coltellaccio.

Máchia. *s. f.* Arte di saper dissimulare i proprj pensièri, e di cattivarsi l'altrui benevolènza, Furbizia.

Machiavellesco. *add.* Astuto, furbo, com'era o si crede che fosse la dottrina del Machiavelli. *R.*

Machiavellista. *s. m.* Chi studia o segue le dottrine politiche del Machiavello.

Machione. *s. m.* Colui che sa usar màchia.

Macia. *s. f.* Muriccia, Massa di sassi.

Mácie. *s. f.* Emaciazione, Macilènza.

Macigno. *s. m.* Pietra bigia, non tanto dura quanto il marmo. || Pietra delle più dure.

Macignoso. *add.* Che tien del macigno, Che tanto o quanto si rassomiglia al macigno.

Macilènte o **Macilènto.** *add.* Stenuato, Mágro per lo stento.

Macilènza. *s. f.* Magrezza, Emaciazione.

Macinamento. *s. m.* Il macinare.

Macinare. *v. a.* Ridurre in polvere checchessia con mácine. || Minutissimamente tritare. || Usar l'atto venèreo. || Stritolare minutissimamente i colori sopra d'una piètra col macinèllo, per rèndergli atti a poter dipingere. || *Macinare co' denti,* Masticare.

Macinata. *s. f.* Quella quantità di checchessia che si può infragnere in una vòlta. || Quella quantità di colore che si può macinare in una volta.

Macinato. *s. m.* Lo stesso che Farina, Macinatura.

Macinato. *add.* Pesto, Infranto. || Ridotto in mal tèrmine di roba o di sanità.

Macinatojo. *s. m.* Mulino dove si macina l'ulive. || Frantoio.

Macinatura. *s. f.* Macinamento. || La cosa macinata.

Macinazione. *s. f.* L'atto del macinare.

Mácine e **Mácina.** *s. f.* Pietrone di figura circolare, piano di sotto e colmo di sopra, bucato nel mèzzo, per uso di macinare.

Macinèlla e **Macinello.** *dim.* di Mácine. || *Macinello,* Strumento di legno, di vetro o di pòrfido, con cui si macinano i colori.

Macinetta. *s. f.* Macinèlla.

Macinino. *s. m.* Macchinetta da polverizzare il caffè tostato.

Macinio. *s. m.* Il continuato

macinare nel senso di struggere, consumare il suo. *R.*

Macio. *s.m.* Lo stesso che Mace.

Macis. *s.m.* Lo stesso che Mace.

Maciulla. *s.f.* Strumento di due legni con cui si dirompe il lino o la canapa per nettarla dalla matèria legnosa.

Maciullare. *v. a.* Dirompere il lino o la canapa colla maciulla. || Masticare presto e bene.

Maciullatura. *s. f.* L' atto e l'effetto del maciullare.

Macolábile. *add.* Facile ad esser macchiato.

Macolare. *v. a.* Battere altrui così forte che gli vengano fuori i lividi.

Mácolo. *s. m. V. A.* Mácola, Infezione, Danno.

Macrèdine. *s. f.* Magrezza.

Macro. *add.* Magro. || Vòto, Esausto.

Macúba. *s. m.* Specie di tabacco preparato con lo zucchero greggio e con l' essenza di rose.

Macubino. *s. m.* Specie di tabacco in polvere e fermentato.

Mácula. *s. f.* Macchia, Bruttura d' animo, e vale Infamia.

Maculare. *v. a.* Macchiare, Imbrattare. || Disonorare, Corrompere. || Violare. || Percuòtere altrui fortemente.

Maculato. *add.* Macchiato di più o varj colori, Chiazzato.

Maculazione. *s.f.* Il maculare.

Maculoso. *add. V. L.* Maculato, Macchiato.

Madama. *s.f.* Titolo d'onore che si dà a donna di grande affare.

Madamigella. *s. f.* Damigella di alta condizione.

Maddalena. *s. f. Fare le Maddalene,* Mostrarsi tutto buono e pietoso. || *Far da Marta e da Maddalena,* Sostenere la fatica di più cose tra le quali sia una certa opposizione.

Maddaleóne o **Magdaleóne.** *s. m. V. G.* Così chiamano gli speziali i Ròcchi de' loro cerotti.

Madenò. *part.* usata dagli antichi come la sua contraria *Madesì* per esprimere maggior fòrza alla negazione.

Maderno. *add.* Materno.

Madesì. *part.* Lo stesso che Maisì.

Madia. *s.f.* Spèzie di cassa per uso d'intridervi èntro la pasta da fare il pane. || Quella spezie di banco su cui lavorano gli orefici.

Madiajo. *s. m.* Chi fa madie.

Madiata. *s.f.* Quanta roba entra nella madia. || Quantità di alberi da nave greggi, legati insieme a foggia di zattera.

Mádido. *add.* Bagnato, Umido.

Madiè. *part.* usata dagli antichi alla provenzale; esprime maggior fòrza nell'affermazione o negazione che la segue.

Madièllo. *s. m.* Madiella. || Specie di bacino quadro di legno.

Madiò. *part.* Madiè.

Madione. *s. m.* Colui che ha bottega posticcia da rivendervi checchessía.

Madonna. *s. f.* Titolo d'onore che si dava alle donne, quasi Mia donna. || Signora. || la Santissima Vergine. || Padrona.

Madonnino. *s. m.* Piccola moneta d'argènto che aveva da un lato la impronta della Madonna.

Madore. *s. m.* Umidità leggiera, di cui spesso cuopresi il corpo tanto sano quanto malato, ed è il principio del sudore.

Madornale. *add.* Di madre, Da canto di madre, Matèrno. || Grande, Principale. || aggiunto di rami o frutti principali degli alberi e delle piante. || Nato di legittimo matrimonio. || *Errore madornale,* Errore grave, grossolano.

Madornalità. *s. f.* astratto di Madornale.

Madre. *s. f.* Femmina che ha figliuoli, Genitrice. || Titolo che si dà per venerazione alle monache. || Strumento dentro a cui si formi checchè si sia, o Parte che riceva o guidi l' altra parte di esso strumento. || Fondigliuòlo, fèccia o lètto del vino quando è nella botte. || Lo stesso che Matrice.

Madrebranca. *s. f. comp.* Branca da cui derivansi le altre.

Madrecicala. *s. f. comp.* Il guscio della cicala.

Madrefamiglia. *s. f. comp.* Madre di famiglia.

Madreforma. *s. f. comp.* Forma stabile, la cui interna cavità è rappresentata da altrettanti distinti tasselli amovibili, quanti sono i sottosquadri.

Madreggiare. *v. intr.* Essere ne'costumi simile alla madre. || Somigliar la madre anche nelle fattezze.

Madrepèrla. *s. f. comp.* Spèzie di conchiglia nella quale dicono generarsi la pèrla.

Madreselva. *s. f.* Arboscèllo che produce fiori odoriferi.

Madrevite. *s. f. comp.* Sòlido cavo a spire, contro cui adattasi la vite maschia.

Madriale. *s. m.* Madrigale.

Madrigale. *s. m.* Poesía lírica, breve e non soggètta a ordine di rime.

Madrigaleggiare. *v. intr.* Comporre, o Cantar madrigali.

Madrigalesco. *add.* Proprio del madrigale.

Madrigalessa. *s. f.* Madrigale lungo.

Madrigna. *s. f.* Matrigna.

Madrina. *s. f.* Levatrice. || Comare.

Madrona. *s. f.* Matrona.

Madrone e **Matrone.** *s. m.* Mal del fianco.

Madrosità. *s. f.* Lo esser madroso, cioè Aggregato di piccole cavità che si vedono in alcune pietre.

Madroso e **Matroso.** *add.* Detto di pietre o marmi Che hanne molte cavernette.

Maestà. *s. f.* Apparènza, e Sembianza che appòrti seco venerazione e autorità. || Titolo d'imperadore e di re. || Tabernacoli posti per le strade in forma di cappellette. || *Maestà divina*, o simili, Iddio.

Maestèrio e **Maestèro.** *s. m. V. A.* Magistero.

Maestévole. *add.* Che ha in sè maestà.

Maestoso. *add.* Che ha in sè maestà, Venerando o simile.

Maestra. *femm.* di Maestro, *sost.* || Quella fune nella quale s'infilzano o reti o ragne per poter tènderle. || Manièra di ranno fortissimo onde si fabbrica il sapone.

Maestrale. *s. m.* Nome di Vènto che spira tra occidènte e settentrione.

Maestrale. *add.* Detto di cosa che guarda la parte onde spira il maestrale. || Di maestro.

Maestraleggiare. *v. intr.* Volgersi verso ponente.

Maestranza. *s. f.* Moltitudine di maestri che intèndono ad un lavoro. || Colui che professa un'arte. || Maestría.

Maestrare. *v. a.* Far maestro, Addottorare. || Insegnare.

Maestrato. *s. m.* Magistrato.

Maestreggiare. *v. intr.* Maestraleggiare.

Maestrella. *s. f.* Legno posto in alto del telajo e in cui è rattenuta una girellina, nella cui gola passa la corda, ai capi pendenti della quale è legata la licciuola superiore dei due licci vicini.

Maestressa. *s. f.* Maestra. || Padrona.

Maestrévole. *add.* Da maestro, Artificioso. || Instruttivo. || Pratico, Eccellènte.

Maestrevolmente. *avv.* Con maestría, Artificiosamente.

Maestria. *s. f.* Arte, Eccellènza d'arte. || Arte, o Lavoro. || Mestière. || Artificioso inganno.

Maestrio. *s. m. V. A.* Magistèrio, Il saper l'arte di fare checchessía.

Maestro e per *sinc.* **Mastro.** *s. m.* Uomo ammaestrato e dòtto in qualche arte o sciènza. || Colui che insegna sciènza od arte. || Capo di popolo o simile. || Titolo d'uomo perito in qualche professione. || anche Colui che esèrcita scienza od arte. || Dottore. || Maestrale. || *Maestro di casa*, Quegli che soprintènde all'economía. || Il giudizio, Il senno. || *Maestro di camera*, il Principale cortigiano del principe. || *Maestro d'armi*, Colui che negli esèrciti romani ammaestrava i militari principianti a trattare le

armi ed usarle.|| *Maestro di giustizia*, Il boja. || *Maestro di muro*, Muratore. || — *di pietra*, Scalpellino. || — *di ferro*, Fabbro; e così molti altri.

Maestro. *ad.* Dòtto, Che sa operare. || Principale. || Da maestro. || *Male maestro*, Mal caduco.

Maestruzza. *s. f.* Una di quelle funicèlle che sono da capo alla ragna e sèrvono per distenderla.

Mafatto. *s. m. V. A.* Malfatto.

Mafattore. *s. m.* Malfattore.

Maffe. *part.* A fè, Certamente.

Maffia. *s. f.* Miseria.

Maga. *s. f.* Maliarda, Strega.

Magagna. *s. f.* Vizio, Difètto, Mancamento. || *Pigliar magagna*, Farsi male, Rimanere offeso nella persona.

Magagnamento. *s. m.* Il magagnare, Magagna, Difètto.

Magagnare. *v. a.* Lèdere, Danneggiare, Guastare. || Infestare.

Magagnato. *add.* Finto, Simulato. || *sost.* Magagna.

Magagnatura. *s. f.* Magagnamento.

Magalda. *s. f.* Meretrice, Donna di partito.

Magaluffo. *s. m.* Mancia che si dava al banditore o trombetta dell'incanto dal compratore.

Magàri. Esclamazione; e vale Dio volesse.

Magazzinàggio. *s. m.* Quel tanto che si paga per aver riposto le mercanzie nel magazzino.

Magazzinière. *s. m.* Colui che è preposto alla custòdia de' magazzini.

Magazzino. *s. m.* Luogo ampio e agiato dove si ripongono le mercanzie e le grasce.

Magdaleone. *s. m.* Maddaleone.

Magellànica. *s. f.* Pianta che fa un bel fiore rosso cupo.

Magestà, Magestade e **Magestate.** *s. f.* Maestà.

Maggerèna. *s. f.* Arbusto, detto Sèna nostrale, Sena falsa.

Maggesare. *v. a.* Tenere il campo in ripòso, e poi lavorarlo l'anno appresso.

Maggesato. *s. m.* Maggese.

Maggese. *s. m.* Campo lasciato sòdo per seminarlo l' anno vegnènte. || *add.* del mese di maggio, come *Ulive maggesi, Lana maggese* ec.

Maggiajuòla e **Maggiajuòlo.** *add.* e *sost.* Dicesi di Giovanotti o Fanciulle che nel mese di maggio, van cantando varie canzonette dette Maggi.

Maggiàtica. *s. f.* e **Maggiàtico.** *m.* Maggese.

Mâggio. *s. m.* Il tèrzo mese dell'anno secondo gli astrònomi, il quinto secondo l' uso comune.

Mâggio. nome comparativo: Maggiore, ed è voce uscita d'uso e da lasciarsi al più ai poeti.

Mâggio. *avv.* Maggiormente.

Maggiociòndolo. *s. m.* Sòrta di arbore detto altrimenti Majo.

Maggiolata. *s. f.* Canzone ljèta, che cantasi dalle maggiajuòle.

Maggiorana e **Majorana.** *s. f.* Pianta aromática detta anche Pèrsa.

Maggioranza. *s. f.* Superiorità, Preminènza. || Grandezza maggiore.

Maggiorasco. *s. m.* Quella parte de' beni che passa per fedecommesso da primogènito in primogenito di case nobili.

Maggiordòmo. *s. m.* Colui che nella corte de' principi ordina e soprintènde.

Maggiore. nome comparativo: Più grande. || Più lungo, Prolisso. || Soprintendènte. || Migliore, Più utile, Sano. || Capo di religione. || Colui che è di più età rispètto a' fratèlli. || Superiore. || Padrone, Capo di bottega. || e dicesi anche de' Genitori. || *Età maggiore*, L' età determinata dalle leggi per poter maneggiare le cose sue. || *I maggiori*, *sost.* Gli antenati. || pur *sost.* nome di Grado militare dato a diversi uffiziali di differènti qualità e funzioni ec.

Maggioreggiare. *v. intr.* Far del maggiore, Voler soprastare

Maggiorèllo. *dim.* Il più grande rispètto ad altri bambini tra loro fratèlli.

Maggiorènne. *add.* Colui che è nella età maggiore.
Maggiorènte, e per lo più **Maggiorènti.** *s. m. pl.* Uomo principale di una città.
Maggioretto. *add.* Maggiorèllo.
Maggiorévole. *add. V. A.* Maggiorènte.
Maggiorezza. *s. f. V. A.* Qualità di ciò ch'è maggiore.
Maggioría. *s. f.* Maggioranza.
Maggioringo. *s. m.* Maggiorènte.
Maggiorino. *add.* Suol dirsi di un fanciullo che sia il maggiore di età fra altri fratelli piccoli.
Maggiorità. *s. f.* La parte maggiore di un dato numero di persone o che sono in un consesso, o che discutono qualche cosa, o che fanno uno squittinio ec.
Maggiormente. *avv.* Più grandemente, Molto più. || Piuttòsto, Anzi.
Maggiornato. *s. m.* Maggiore per conto di nascita.
Maggioruzzo. *add.* Alquanto più grande di età.
Magía. *s. f. V. G.* Arte superstiziosa e vana del fare incanti.
Mágica. *s. f.* Magía.
Magicale. *add. V. A.* Mágico.
Magicamente. *avv.* Con magía, Per magía.
Mágico. *s. m.* Mago, Incantatore.
Mágico. *add.* Di magía.
Maginare. *v. intr. V. A.* Immaginare. *P. pr.* MAGINANTE.
Maginazione. *s. f. V. A.* Immaginazione.
Mágine. *s. f. V. A.* Immágine.
Mágio. *s. m. Magi* dicevansi presso i Persiani i Sacerdoti e Filosofi, che erano da're e dai grandi e dal popolo avuti in onore: erano ministri della religione; educatori de' principi, maestri del popolo. || Titolo di quei tre personaggi, che vennero dall'oriènte ad adorare Gesù Cristo, che diconsi *I re magi.*
Magione. *s. f.* Abituro, Abitazione.
Magiòstra. Aggiunto d'una Sòrta di frágole.
Magirico. *add. Arte magirica,* L'arte di far la cucina.
Magismo. *s. m.* Dottrina e Religione degli antichi magi.
Magisteriato. *s. m.* Grado del magistèrio.
Magistèrio e **Magistèro.** *s. m.* Opera di maestro. || Ordigno. || Lavoro, Operazione. || Disciplina, Insegnamento. || Dottorato || Espediènte.
Magistrale. *add.* Di maestro. || Principale, Grande.
Magistrale. *avv.* In tono, e con autorità da maestro.
Magistralità. *s. f.* Autorevole qualità di chi insegna, o decide magistralmente, Il far da maestro. || Aria magistrale.
Magistralmente. *avv.* Da maestro. || Principalmente.
Magistrato. *s. m.* Adunanza d'uomini con podestà di far eseguir le leggi e di giudicare. || Magistratura. || Autorità, Comando. || Persona che esèrcita magistratura. || Luogo ove siède il magistrato.
Magistratura. *s. f.* Uficio, e Giurisdizione del magistrato.
Magistrévole. *ad.* Magistrale.
Máglia. *s. f.* Piccolissimo cerchietto di fèrro o d'altro metallo, de' quali cerchietti concatenati si formano l'armadure. || *Lavori di maglia,* diconsi quelli fatti di filo col mèzzo di ferri, come calze, camiciuole ec. || L'armadura stessa di maglia. || Vani della rete, e Filo intrecciato, che forma i detti vani. || Macchia ritonda a guisa di maglia generata nella luce dell'òcchio.
Maglianese. *s. m.* Sòrta di susíno.
Magliare. *v. a.* Lo stesso che Ammagliare per Legar balle ec.
Magliato. *add.* Ammagliato, Legato stretto.
Maglietta. *dim.* di Maglia, Piccola maglia. || *Magliette,* Quelle campanèlle che tengono le due estremità della cigna.
Magliettare. *v. a.* Coprire il fondo della nave con tavole inchiodate con chiodi a testa larga triangolare.

Magliettatura. *s. f.* Lavoro che si fa sulla superficie esteriore di una nave, per impedire che i vermi di mare non le rodano.

Máglio. *s. m.* Martèllo grande di legno o altro detto anche Mazzo. || Pallamaglio. || Uno dei tre ossetti che restano nell' intèrno dell'orecchio.

Maglioso. *add.* Fatto a maglie.

Magliuòlo. *s. m.* Tralcio o Ramo della vite, nato nel ramo dell'anno antecedènte, dal quale si stacca per piantarlo. || Nòdo di ramo di qualsivoglia árbore.

Magnalmo. *add.* Magnanimo.

Magnanimamente. *avv.* Con magnanimità, Con manièra magnánima.

Magnanimità. *s. f.* Virtù che seguita le cose grandi con retta ragione, Grandezza d'animo.

Magnánimo. *add.* Di grande animo, Che è magno, generoso, di grande animo ec.

Magnano. *s. m.* Artefice di lavori di fèrro minuti, e di piccoli ingegni, come chiavi, tòppe.

Magnare. *v. a.* Mangiare.

Magnáte. *s. m.* Principale, Maggiorènte.

Magnatizio. *add.* Appartenente a magnate.

Magnèsia. *s. f.* Terra, o Sostanza assorbènte, biancastra, naturalmente precipitata dall'alcali e dalla muria del nitro.

Magnesiano. *add.* Che contiene della magnesia.

Magnèsio. *s. m.* Metallo, che è la base metallica della magnesia.

Magnèsio. Aggiunto di quel Minerale che in *sost.* dicesi Magnèsia.

Magnete. *s. m. V.L.* Quel medesimo che Calamita.

Magnètico. *add.* Di magnète.

Magnetismo. *s. m.* Nome genèrico, che si applica alle proprietà o virtù del magnète, o sia calamita. || *Magnetismo animale*, Quel principio speciale, ipoteticamente ammesso, al fine di spiegare certi fenomeni che si suppongono aver sede specialmente nel sistema nervoso.

Magnetizzare. *v. a.* Applicare la calamita al ferro per fargli acquistare la proprietà magnetica. || Provocare in una persona gli effetti del magnetismo animale.

Magnifica. *s. f.* Il salmo *Magnificat.*

Magnificággine. *s. f.* voce scherzevole: Magnificènza.

Magnificamento. *s. m.* Ingrandimento, Esaltamento.

Magnificare. *v. a.* Aggrandir con parole, Esaltare, Grandemente lodare, Sublimare.

Magnificat. *s. m.* Il cantico della Madonna, che incomincia con questa voce.

Magnificènte. *add.* Che ha magnificènza, Magnifico.

Magnificènza. *s. f.* Virtù che consiste nello spèndere liberamente in cose grandi, o pubbliche o private. || Splendidezza, Lòde, Commendazione.

Magnífico. *add.* Che ha magnificènza, Che usa magnificènza. || Liberale.

Magniloquenza. *s. f.* Grandiloquenza, Dignità di discorso.

Magniloquo. *s. m.* e *add.* Grandiloquo, Che parla di gravi cose in grave stile.

Magnitúdine. *s. f. V.L.* Grandezza.

Magno. *add.* Grande. || Magnifico, Liberale, Di grand'animo.

Magnòlia. *s. f.* Albero che cresce adagio, si coltiva ne' giardini, e fa grandi, belli e odorosi fiori.

Mago. *s. m.* Sacerdote della religione degli antichi Pèrsi. Vedi Magi. || Chi esèrcita la superstiziosa arte mágica.

Mago. *add.* Mágico. || Allettatore, Seduttore.

Magodia. *s. f. V. G.* L'arte dei Magodi.

Magòdo. *s. m. V. G.* Così dicevansi appresso i Greci que' Poeti che rappresentavano le cose virili con abito femminile.

Magolato. *s. m.* Quello spazio di campo, nel quale i contadini fanno le porche il doppio più dell'ordinario accòsto l'una all'altra.

Magona. *s.f.* Ferrièra, o Luogo in cui si dà la prima preparazione al ferraccio. || e Luogo dove si tiene in deposito il ferro in verghe. ||Luogo dove sia molta abbondanza di ogni cosa , ed ogni ben di Dio.

Magoncina. *dim.* Bottega o Magazzino di ferro della magona, messo in certi luoghi a comodo di chi non voglia andar per esso alla magona proprio. || Luogo, dove sia quantità e abbondanza di checchessía, e dell'Abbondanza medesima.

Magone. *s. m.* Stomaco.

Magonière. *s. m.* Ministro e lavorante della magona.

Magrezza. *s. f.* Lo stato del corpo delle persone e delle bestie magre. || Povertà, Scarsità.

Magrino. *dim.* Mingherlino.

Magro. *s.m.* Carne di vitella o simile , senza grasso attorno e tutta muscolo. || Cucinatura dei cibi ne' quali non entra carne di animali terrestri o di uccelli.

Magro. *add.* contrario di Grasso. || Mancante di pregio, Povera di dottrina, o simili. || si dice della terra,sabbione ed altro,per Arida, Mancante di sostanza fecondante. || Poco, o Piccolo. || *Cibo magro* , Quello in cui non entra carne di animali terrestri, o di uccelli.

Magrone. *add.* Magro,Non ancor ingrassato. || Avaro.

Mai. *avv.* In alcun tempo,Giammai. || dopo il *Mai* la particella *Che* ha forza di *Finchè*. || *Mai*, per Altrimenti.

Máice. *s. m.* Gran turco.

Mainare. *v. a.* Ammainare.

Mainera e **Mainiera**. *s. f.* Metatesi di Maniera.

Mainò. *avv.* Lo stesso che No.

Maisì. *avv.* Contrario di Mainò.

Maiz. *s. m.* Maice, Gran turco.

Majala. *femm.* di Majale.

Majalatura. *s. f.* Il tempo nel quale sogliono ammazzarsi i majali. *R.*

Majale. *s.m.* Pòrco castrato. || dicesi ad uomo per ingiuria.

Majalino.*dim.*di Majale. || *Fare i majalini* , si dice scherzevolmente di Chi vomita per aver troppo mangiato o bevuto.

Majella. *s. f.* Majo.

Majèro. *s. m.* Le assi o tavole del fasciame, con le quali si cuoprono esteriormente le navi ed i ponti.

Majo. *s. m.* Albero d' alpe, del quale si fanno lavori al tornio , che fa i fiori simili alla ginestra, disposti in forma di grappolo, e da alcuni si chiama Majèlla. || Qualsivoglia albero generalmente. || Quel ramo d'albero che i contadini piantavano la notte delle calende di maggio avanti all' uscio delle loro innamorate.

Majòlica. *s. f.* Sòrta di terra simile alla porcellana, di cui si fanno i vasi, piatti, e altro , che pure chiamansi majòliche.

Majolicare. *v. a.* Coprire di quella vernice che è propria della majòlica.

Majolichino. *s. m.* Moneta di Majolica.

Majolo. *s. m.* Sòrta d'uva nera e dolce.

Majoranza. *s.f.* Maggioranza.

Majorascale. *add.* di Majorasco.

Majorascato. *s.m.* Condizione di Majorasco, Ragione di majorasco.

Majorasco. *s. m.* vedi MAGGIORASCO.

Majordòmo. *s. m.* Maggiordòmo.

Majore. *add. V. A.* Maggiore.

Majoria. *s. f.* Maggioranza.

Majuma. *s. f.* Quella festa ed allegría che si faceva dagli innamorati nel piantare il majo.

Majúscolo. *add.* Grande , ma dicesi per lo più di lettera alfabetica.

Mala. *s. f.* *Mala punica*, Melagrana.

Malabátro.*s.m.* Lo stesso che Folio; ed è Erba che nasce in India in luoghi acquosi.

Malabbiato. *add.* Che abbia in sè del male, e del malvagio.

Malacarnajo. *s. m.* Luogo dove i beccaj tengono la malacarne.

Malacarne. *s.f. comp.* Carne ordinaria, Carne di vacca, bufalo, montone. Tal è pure quella di bestia macellata in stato di malattia, e quella morta repentinamente o soprapparto.
Malaccòlto *add. comp.* Raccettato con mala accogliènza.
Malacconcio. *add. comp.* Disacconcio.
Malaccòrto. *add. comp.* Poco accòrto, Che opera incautamente.
Malachita. *s.f.* Specie di pietra preziosa.
Malacia. *s. f.* Desiderio di un solo alimento con isvogliatezza di tutti gli altri.
Malacreanza. *s. f. comp.* Inciviltà, Scortesía.
Maladesato. *add. comp.* Disordinato, Scomposto.
Maladettamente. *avv.* In maladetto modo. || Molto, Con ogni sforzo.
Maladetto. *add.* contrario di Benedetto.
Maladicènte. *add.* Che maladice.
Maladicenza. *s.f.* Maldicenza.
Maladicere. *v. a.* Pregar male altrui. *P. pr.* MALADICENTE.
Maladire. *v. a.* Lo stesso che Maledire.
Maladizione. *s.f.* Il maladire, L'atto del maledire.
Malafatta. *s. f. comp.* Ogni errore di tessitura. || talvolta s'applica ad altri errori. || Guasto materiale, Rottura o altro.
Malaffetto. *add.* Che porta òdio, Disposto ad odiare.
Malafitta. *s. f.* Terreno che sfonda e non regge sotto i piedi.
Málaga. *s.f.* Nome di Vino che ci viene da Malaga. || ed anche l'uva della quale si fa tal vino.
Malagévole. *add. comp.* Difficile, Faticoso. || Intrattabile.
Malagevolezza. *s. f.* Qualità di ciò ch'è malagevole, Difficultà, Fatica. || Dispiacere, Dolore.
Malagiato. *add. comp.* Scòmodo. || Scarso.
Malagio. *s. m. comp.* Tedio, Fastidio, Tristezza.
Malagma. *s. m. V. G.* Spèzie di medicamento estèrno, Cataplasma o Impiastro per far maturare un ascesso.
Malaguida. *s. f. comp.* Cattiva guida.
Malagúra. *s. f. V. A.* Cattivo augúrio.
Malagurato. *add. comp. V.A.* Di mala natura, Di mal affare, Sciagurato, Di cattivo augúrio.
Malagúrio. *s. m. comp. V. A.* Cattivo augúrio.
Malaguroso. *add. V.A.* Malagurato, Di malaugúrio.
Malalingua. *s. f. comp.* Dicesi a persona Maldicente, Che sparla abitualmente di tutti.
Malamente. *avv.* Con danno, Aspramente, Crudelmente. || Fuor di mòdo. || A fatica.
Malanconía. *s.f.* Maninconía.
Malanconoso. *add. V. A.* Malinconico.
Malandanza. *s. f. comp. V. A.* Malavventura, Tristo andazzo.
Malandare. *v. intr. comp.* Condursi a mal tèrmine.
Malandato. *add. comp.* Condotto a mal tèrmine, Pòvero.
Malandra. *s.f.* Specie di rogna che alle volte apparisce alla piegatura del ginocchio del cavallo.
Malandrinàccio. *s. m.* La vita che mena il malandrino, e le scelleraggini che abitualmente commette. *R.*
Malandrinesco. *add.* Che ha del malandrino.
Malandrino. *s. m.* Rubator di strada, Assassino.
Malandrino. *add.* Che ha del malandrino, Di razza del malandrino.
Malandro. *add.* Malandrinesco, Malandrino.
Malanno e **Mal anno.** *s. m.* Somma disgrazia, e misèria. || s'usa anche per imprecazione.
Malardito. *add. comp.* Temerario, Sfrontato.
Malardo. *s. m.* Anatra domestica.
Malare. *v. intr. ass.* Ammalare.
Malarrivato. *add. comp.* Condotto a mal termine, Infelice.
Malassettato. *add. comp.* Malassetto.

Malassètto. *add. comp.* Che non è in assètto, Scomposto.
Malatasca. appellativo dato al Demònio.
Malaticcio. *add.* Alquanto malato, Infermiccio.
Malato. *add.* Infermo, Che ha male.
Malatòlta e **Maltòlta.** *s. f.* Quel che malamente e ingiustamente si tòglie altrui.
Malatolto. *s. m.* Dazio.
Malattia. *s. f.* Qualunque alterazione nell'esercizio di una o più funzioni del corpo organizzato.
Malatúccio e **Malatuzzo.** *add.* Alquanto malato.
Malaugurato. *add. comp.* Malagurato.
Malauguroso. *add. comp.* Malagurioso, di Malaugûrio.
Malaurioso. *add.* Malaguroso.
Malauroso. *add. V. A.* Quel medesimo che Malaurioso.
Malaventura e **Mala ventura.** *s. f. comp.* Disgrazia, Mala sorte.
Malavòglia. *s. f. comp.* Malevoglienza. || Cattiva disposizione di animo e di corpo.
Malavogliccio. *add.* Di mala voglia, Malazzato.
Malavogliènza e **Malevogliènza.** *s. f. comp.* Il voler male, Odio. || Azione da malèvolo.
Malavveduto. *add. comp.* Disavveduto, Incáuto.
Malavventura. *s. f. comp.* Cattiva ventura, Disgrazia.
Malavventurato. *add. comp.* Disavventurato, Disgraziato.
Malavventuroso. *add. comp.* Che ha mala ventura.
Malavvezzo. *add. comp.* Avvezzo cattivamente, Di cattiva educazione.
Malavviato. *add. comp.* aggiunto di Persona che si incammini per mala via, per la via cioè del delitto, dell'oziosità ec.
Malazzato. *add.* Malaticcio.
Malbailíto. *add. V. A.* Mal rinforzato, Senza potersi règgere.
Malcalcábile. *add. comp.* Da non potersi passeggiare senza disagio.
Malcamminábile. *add. comp.* Detto di strada o terra Da non poterci andare senza disagio.
Malcapitato. *add. comp.* Ridotto in cattivo stato.
Malcáuto. *add. comp.* Malaccòrto, Inconsiderato.
Malcenato. *add. comp.* Detto di chi ha cenato male.
Malcerato. *add. comp.* Incerato malamente.
Malcerto. *add. comp.* Incerto.
Malcollocato. *add. comp.* Detto di dono o altro che sia stato dato a persona che nol valeva.
Malcommetti. *s. m. comp.* Commettimale, Chi semina scandali e fa nascer dissidio.
Malcomposto. *a d d. comp.* Scomposto, Non ben composto.
Malcòncio. *add. comp.* Maltrattato, Tartassato.
Malcondescendènte. *a d d. comp.* Aspro, Che condiscende mal volentièri all'altrui domanda.
Malcondotto. *add. comp.* Mal in essere, Condotto male.
Malconoscènte. *add. comp.* Che non conosce bene, Che disconosce. || Ingrato.
Malconsiderato. *add. comp.* Inconsiderato, Incáuto.
Malconsigliare. *v. intr.* Malamente consigliare.
Malconsigliato. *add. comp.* Incáuto, Malaccòrto.
Malcontento. *s. m. comp.* Dicesi di chi non è contento della propria condizione o sorte, e non può acquietarcisi. || Quello stato di una città dove pare che i cittadini mostrino di contentarsi poco della condizione di essa città.
Malcontènto. *add. comp.* Non contènto, Non soddisfatto.
Malcopèrto. *add. comp.* Vestito a mala pena, Mezzo ignudo.
Malcorrispondènte. *a d d. comp.* Che non corrisponde bene.
Malcorrisposto. *add. comp.* Non corrisposto, Trattato ingratamente.
Malcostumato. *add. comp.* Di cattivi costumi.
Malcreato. *add. comp.* Scostumato.
Malcredente. *a d d.* Miscredente.

Malcubato. *add.* Di mala sanità.
Malcurante. *add. comp.* Non curante.
Maldestinato. *add. comp.* Infelice.
Maldetto. *s. m. comp.* Detto o Parola ingiuriosa.
Maldetto. *add. comp.* Non ben detto.
Maldicente. *add. comp.* Che dice mal d'altrui. || Calunnioso.
Maldicènza. *s. f. comp.* Il dir male, Biásimo.
Maldire. *v. a.* Dir male, Sparlare (di alcuno).
Maldisposto. *add. comp.* D'animo mal temperato e vòlto al male.
Maldisteso. *add. comp.* Disteso malamente.
Maldiva. *s. f.* Cocco o Noce di una specie particolare di palma.
Maldurévole. *add. comp.* Di poca durata, Che difficilmente dura.
Male. *s. m.* Tutto ciò che si oppone alla nostra felicità, o privaci di un qualche bene od è volto alla nostra distruzione. || Infermità corporale. || Pena, Tormento. || Rovina, o Scandalo. || Danno, Disgrazia. || Misfatto, Scelleratezza. || Cagione di male. || *Mal caduco*, Epilessía. || *Dir male ad alcuno*, Dirgli villanía, Svillaneggiarlo. || *Avere a male, Recarsi a male, Aver per male*, e simili, si dicono del Ricever con indignazione checchessía, e crucciarsene. || *Saper male altrui d' alcuna cosa*, Averne dispiacere, Rincrescerne. || *Parer male*, è il medesimo che Saper male. || *Andar male*, o *a male*, Guastarsi, Perire. || Di chi in una tal faccenda ha il danno e le beffe suol dirsi che *ha il male, il malanno e l'uscio addosso.*
Male. *avv.* Malamente, contrario di Bene.
Male. *add.* Malo, Tristo ec.
Maleavventurato. *ad. comp.* Malavventurato.
Malebolge *s. m. comp.* Luogo nell'inferno dantesco.
Malecio. *add.* Malaticcio.
Maledetta. *s. f. Avere la maledetta*, Perdere al giuocó.
Maledettamente. *avv.* Di tutta forza, Con gran volontà.
Maledetto. *add. comp.* da Maledire. || Di malo augúrio.
Maledicamente. *avv.* In modo maledico, con maldicenza. *R.*
Maledicènte. *s. m. comp.* Maldicènte.
Maledicènza. *s. f. comp.* Maldicènza.
Maledicere. *v. a. comp. V. L.* Maledire.
Malèdico. *add. comp.* Maldicènte.
Maledire. *v. a. comp.* Imprecar male, Abominar con parole.
Maledizione. *s. f.* Maladizione. || Influènza di male. || Vizio, o Gènio di dir male. || Esorcismo.
Malefatta. *s. f. comp.* Errore, Scappuccio. || Ogni errore di tessitura ne'panni o simili.
Maleficato. *add.* Maleficiato.
Maleficiato. *add.* Ammaliato.
Maleficio. *s. m.* Malfacimento, Delitto. || Malía.
Maleficioso. *add.* Malèfico.
Malèfico. *s. m.* Che nuòce altrui con arti diabòliche.
Malèfico. *add.* Che fa male, Maligno, Malfacènte.
Malefizio. *s. m.* Maleficio.
Malenconia. *s. f.* Malinconia.
Malencònico. *add.* Malincònico.
Malenconizzare. *v. intr. V. A.* Aver malenconía.
Malèo. *add. V. A.* Cagionevole, Infermiccio. || Fièro, Selvaggio.
Malerba. *s. f. comp.* Erba inutile e dannosa al campo. || Persona malvagia.
Malèscio. *add.* Uomo cagionevole, o infermiccio. || fu detto del Noce e delle Noci che sono di peggiore qualità. || detto di capo, cervèllo ec., vale Duro.
Malèssere. *s. m. comp.* Indisposizione di sanità.
Malestante. *add. comp.* Che sta male di ròba, Che è scarso di roba e di denari.
Malèstro. *s. m.* Significa qualunque danno facciano per casa

i ragazzi, come romper piatti, bicchieri o simili.

Malèstruo. *s. m. V. A.* Nato sotto mal'astro, Scelerato.

Malevogliènte. *add. comp.* Che vuol male.

Malevogliènza. *s.f.comp.* Malavogliènza.

Malevolènza. *s. f. comp.* Qualità di ciò ch'è malèvolo.

Malèvolo. *add.* Maligno.

Malefacente. *add. comp.* Che fa male.

Malfacimento. *v. a.comp.* Misfatto, Delitto.

Malfare. *v. a. comp.* Misfare.

Malfatto. *s. m. comp.* Misfatto. || Sventura.

Malfatto. *add.comp.* Senza proporzione, Deforme. || Malvagio.

Malfattore-trice. *verb. com.* Chi commette male, o delitti ec.

Malfattoria. *s. f.* Malefizio.

Malferato. *add.* Crudele.

Malferúto. *s. m.* Infermità che viène ai cavalli ne' lombi.

Malfiorito. *add. comp.* Che ha prodotti pochi fiori.

Malfondato. *add. comp.* Di mal fondamento, Vacillante.

Malfòrte. *add. comp.* Debole, Vile, Di pòco animo.

Malfortunato. *add.comp.* Sfortunato.

Malfrancese. *s.m. add.comp.* Malattía contagiosa, detta Lue venèrea, Sifilide.

Malfranzesato. *add. comp.* Infetto di mal francese.

Malfusso. *s.m.* Termine ingiurioso, che suona Ribaldo, Rifiuto della società, Maledetto o simili.

Malgarbo. *s. m.* Modo di procedere, o parlando, o operando, senza nè garbo nè grazia. *R.*

Malgiudicare. *v. intr.* Giudicare contro giustizia.

Malgiudicio. *s. m.* Ingiusta sentenza.

Malgoverno. *add. comp.* Malconcio.

Malgoverno. *s m.* Cattivo governo.

Malgradito. *add.* Abborrito.

Malgrato. *avv.* Malgrado.

Malgrazioso. *add. comp.* Poco grazioso, Disavvenènte.

Malia. *s. f.* Fattucchiería, Stregoneria, Incantésimo.

Maliardo. *s. m.* Ammaliatore.

Maliárdolo. *s. m. V. A.* Maliardo.

Maliárdolo. *add.* Maliardo.

Maliastra. *s. f.* Maliarda.

Malicòrio. *s. m.* Scòrza della melagrana, che si adòpera in medicina come astringènte.

Malière. *s. m.* Bestia da soma, o Cavallo da carico.

Malifício. *s. m.* Malefício

Malifico. *add. V. A.* Malèfico.

Malifizio. *s. m.* Malefício.

Malígia. *s. f.* Spèzie di cipolla fortissima.

Malignare. *v. intr. ass.* Divenir maligno. || *att.* Interpretare malignamente un dato discorso, Trattare.

Malignità. *s. f.* Malvagità d'animo disposto per propria natura a nuòcer altrui. || Malizia.

Maligno (il). *s. m.* Diavolo.

Maligno. *add.* Che ha malignità. || *Spirito maligno,* Il diavolo.

Malignoso. *add. V. A.* Che ha del maligno.

Malina. *s. f.* Malattia, Il male.

Malinanza. *s.f. V. A.* contrario di Beninanza.

Malinconía. *s.f.* Spèzie d'umore che gli antichi credevano generarsi nel còrpo umano. || Afflizione, e passion d' animo. || Dolce e indefinita tristezza.

Malincònico. *add.* Che ha malinconía. || Pieno d' afflizione. || Che cagiona malinconía.

Malinconioso. *add.* Malinconico.

Malinconoso. *add.* Malincònico, Pieno d'afflizione.

Malincòrpo e **Malincuòre (a).** *avv. comp.* Di mala voglia.

Malinello. *s. m.* Fòggia particolare di bicchiere.

Malintenzionato. *add. comp.* Che ha mala intenzione.

Malinteso. *s. m. comp.* Interpretazione sinistra che si dà a cosa detta o fatta senza intenzione di farsi villania.

Malinteso. *add.* Poco pratico, Poco informato.

Malinventurato. *add. V.A.* Di-

savventurato, Che ha mala ventura.

Maliosa. *s. f.* Maliarda.

Malioso. *add.* Che fa malìe; Maliardo. || Maligno.

Maliscalco. *s. m.* Governator d' esèrcito. || Maniscalco, Conoscitore di cavalli.

Maliscente. *add.* Non uscito ancora di malattía.

Maliscènza. *s.f.* Stato di malattia.

Malissia. *s. f.* Spèzie d'uva.

Malistalla. *s. f. V. A.* Stalla.

Malito. *add.* Che ha corporal difètto, Difettoso della persona.

Malivogliènza e **Malivolènza.** *s.f.comp.* Malevolènza.

Malivolènza e **Malivolènzia.** *s. f. comp.* Malevolenza.

Malivolo. *add. V. A.* Che vuòle altrui male, Maligno, Malvagio.

Malizia. *s.f.* Invenzione attuale e mentale di usare e pensare ogni reità. || Pensièro da uomo maligno. || Opera da uomo maligno. || Malignità. || Astuzia. || Infermità, Malattía. || Infezione, o Corruzione. || *A malizia*, Maliziosamente.

Maliziare. *v. intr. ass.* Darsi al maligno.

Maliziosamente. *avv.* Con malizia, A malizia, Per malizia, Astutamente, Ingannevolmente.

Maliziosità. *s. f.* Malizia, Qualità di chi è malizioso.

Malizioso. *add.* Che ha malizia, Astuto.

Maliziuto. *add.* Malizioso.

Malleábile. *add.* Che può essere lavorato col martèllo, Duttile.

Malleabilità. *s. f.* Qualità di ciò che è malleábile.

Mallegato. *s. m.* Budello di majale ripieno di sangue dello stesso animale, condizionato con varj ingredienti, e cotto nel pajuolo.

Málleo. *s. m. V. L.* Martèllo.

Malleolare. *add.* detto di Arterie che sono attorno al malleolo.

Mallèolo. *s. m.* L'estremità inferiore della tibia, che forma la noce del piede.

Mallevadore. *s. m.* Quegli che promette per altrui, obbligando sè e il suo avere.

Mallevadoría. *s.f.* Mallevería.

Mallevare. *v. a.* e *intr. ass.* Entrar mallevadore.

Mallevato. *s. m.* Mallevería.

Mallevatore. *s. m.* Mallevadore.

Mallevería. *s. f.* Promessa del mallevadore.

Mallo. *s. m.* La prima scòrza della noce, o della mandorla, che cuòpre il guscio o nòcciolo, che contiène il seme.

Malmaritata e **Mal maritata.** Aggiunto di donna, vale Maritata male.

Malmaturo. *add.* Non ancor maturo. || Non ancora considerato abbastanza.

Malmeggiare. *v.a. V. A.* quasi Mal maneggiare, Malmenare.

Malmenare. *v. a.* Condurre, o Conciar male. || Palpeggiare. || Maneggiare. || Travagliare.

Malmenío. *s. m.* Travaglio di cosa malmenata.

Malmèrito. *add. comp.* Che ha male meritato.

Malmesso. *add. comp.* Male acconciato.

Malmèttere. *v.a.* Spènder male, Dissipare, Consumare.

Malnato. *add. comp.* Nato di mala gènte, Nato di gènte ignòbile. || Cattivo, Malvagio..

Malnaturato. *add.comp.* Grácile, Di mala complessione.

Malnò. Voce plebea per Mainò.

Malo. *add.* Cattivo.

Malobattro. *s. m.* Albero odorifero, da cui si estraeva un olio preziosissimo.

Malordinato. *add. comp.* Inordinato, Senza ordine.

Malore. *s. m.* Malattía. || dicesi pure delle Turbazioni dell' animo.

Malosservato. *add. comp.* Osservato senza la dovuta attenzione.

Maloticheria. *s. f.* Malignità.

Malòtico. *add.* Maligno, Invidioso.

Malparato. *add. comp.* Che è in cattivo tèrmine, Che è in trista condizione.

Malpári. *add.* Non pari, Non eguale, Di superficie non pari.
Malpaziente. *add. comp.* Impaziente.
Malpensièri. *s. m. comp.* Cattivo pensièro.
Malpiglio. *s. m. comp.* Guardatura bieca.
Malpizzone. *s. m.* Infermità del cavallo, la quale si fa dall' unghia nel luogo dove la carne viva si giugne coll' unghie.
Malpolíto. *add. comp.* Non bene políto.
Malprático. *add. comp.* Inespèrto, Imperito.
Malpreparato. *add. comp.* Non bene preparato.
Malprète. *s. m. comp.* Prete tristo.
Malprò. *s. m. comp.* Danno, Nocumento, Mal effètto.
Malprocèdere. *s. m. comp.* Inciviltà, Inurbanità, Increanza.
Malpròprio. *add. comp.* Impròprio.
Malprovveduto. *add. comp.* Sprovveduto.
Malpulito. *add. comp.* Malpolito.
Malpuzzo. *s. m. comp.* Grande puzzo.
Malrifatto. *add. comp.* Dicesi di un letto non ancor rifatto.
Malsaldato. *add. comp.* Poco saldàto, Non ben saldato.
Malsania. *s. f.* Mala sanità.
Malsaníccio. *add.* Tanto o quanto malsano.
Malsano. *add. comp.* Non sano. || Insano, Pazzo.
Malservito. *add. comp.* Servito alla peggio.
Malsicuro. *add. comp.* Poco sicuro, Incerto.
Malsincero. *add. comp.* Finto, Doppio, Che non procede con sincerità.
Malsofferènte. *add. comp.* Intollerante, Che difficilmente soffre checchessía.
Malsolato. *add comp.* Detto di scarpe, Le cui suola son logore.
Malta. *s. f.* Melma. || Cemento con cui gli antichi muravano o intonacavano.
Maltagliati. *s. m. pl.* Così chiamasi una qualità di pasta da minestra.
Maltalènto. *s. m. comp.* Malanimo verso altrui, Intenzione di offendere alcuno.
Maltartufo. *s. m. comp.* Omiciattolo tristo ed accorto.
Maltemuto e **Mal temuto**. *add. comp.* Non ben temuto.
Maltempo. *s. m. comp.* Intempèrie, Tempo cattivo.
Maltessuto. *add. comp.* Non ben tessuto.
Maltinto. *add. comp.* Tinto male.
Maltire. *v. a.* Ammaccare, Infrangere. *P. pas.* MALTITO.
Malto. *s. m.* Òrzo preparato per far la birra.
Maltollerábile. *add. comp.* Che mal si tòllera.
Maltòlto e **Mal tòlto**. *s. m. comp.* Cosa tòlta indebitamente.
Maltornito. *add. comp.* Non ben tornito, Alquanto rozzo.
Maltrattamento. *s. m. comp.* Il maltrattare.
Maltrattare. *v. a. comp.* Trattar male, Usar villanía, Travagliare.
Maltrovamento e **Mal trovamento**. *s. m. comp.* Cattivo trovato, Cattiva invenzione.
Malúccio. *s. m.* Malattia dei bambini.
Malumore. *s. m.* Condizione accidentale e temporaria dell' animo, che ci fa esser tristi, inquieti, e pronti allo sdegno.
Malúria. *s. f.* Malaugúrio.
Malurioso e **Malauroso**. *ad.* Malaugurioso.
Malusanza. *s. f.* Cattivo uso.
Malusare. *v. a.* Abusare, Usare tortamente, o con fine torto.
Malva. *s. f. V. G.* Pianta notissima che si usa sovènte come ammollièntе e lenitiva.
Malvaccini. *s. m. pl.* Pianta che trovasi negli scopèti.
Malvaccione. *s. m.* Nome volgare dell'Altea.
Malváceo. Aggiunto dato ad una Spèzie particolare di piante.
Malvagía. *s. f.* Spèzie di vino assai delicato.
Malvágio. *add.* Di pèssimo

qualità, Scellerato, Cattivo. || Nocivo alla sanità, Malsano.

Malvagità. *s. f.* Qualità di ciò che è malvágio, cattivo.

Malvágo. *add.* Non disposto; Non desioso di far checchessia.

Malvascía. *s. f.* Malvagità.

Malvasía. *s. f.* Malvagía vino.

Malvato. *add.* Di malva, Fatto con malva.

Malvavischio. *s. m.* Spècie di malva che ha il fusto più alto e le fòglie più piccole che le malve ordinarie.

Malvavone. *s.m.* Malvavischio.

Malvedere. *v. intr.* Veder di mal occhio, Odiare.

Malvenuto. *add. comp.* Arrivato in mal punto, Malarrivato.

Malvesta. *s. f.* Malvagità.

Malvestito. *add.* Vestito di mali panni.

Malvissuto. *add. comp.* Vissuto male. || Di cattivi costumi.

Malvisto. *add. comp.* Veduto di mal'òcchio, Odiato.

Malvivènte. *add.* e *sost. comp.* Dissoluto, Di mala vita.

Malvivo. *add. comp.* Semivivo, Che vive a pena. || Debole.

Malvogliènte. *add. comp.* Chi o Che ha malvolere.

Malvogliènza. *s. f. comp.* Malevolènza.

Malvolènte. *add. comp.* più usato che Malvogliènte.

Malvolentièri. *avv. comp.* Di mala volontà. || Difficilmente.

Malvolere. *v. a. comp.* Odiare, Voler male. *P. pr.* MALVOLENTE.

Malvolere. *s. m. comp.* Mala intenzione, Mala volontà.

Malvòlto. *add. comp.* Travolto, Stravolto.

Malvoluto. *add. comp.* Odiato.

Malvoncino. *s. m.* Specie di pianta malvacea.

Malvone. *s. m.* Malva di qualità speciale, più grande della comune.

Mamma. *s. f.* Madre. || Mammèlla, Poppa.

Mammalucco. *s. m.* I *Mammalucchi* erano un' antica milizia dell' Egitto maomettano. || Bagascia. || Stolido, Sciòcco.

Mammamía. *s. m.* Così chiamasi comunemente Chi si mostra tardo e lento in ogni cosa, anche nel parlare: timido, rispettoso; mezzo bacchettone, o furfante.

Mammána. *s. f.* Femmina posta al govèrno delle zittèlle. || Levatrice.

Mammare. *v. a.* Poppare, Succhiare dalle mammèlle.

Mammário. *add.* Delle mammelle.

Mámmata. *s. f.* Tua mamma.

Mammèlla. *s. f.* Poppa.

Mammellare. *add.* Che rassomiglia alle mammelle.

Mammífero. Aggiunto dato a tutti quegli Animali che hanno poppe da allattare i lòro parti.

Mammilla. *s. f.* Mammèlla.

Mammillare. Aggiunto dato a Due piccole protuberanze un poco rassomiglianti alle papille o capezzoli delle mammèlle.

Mammína. nome *vezzegg.* Mamma.

Mámmola. *s. f.* Piccol fiorellino, detto anche comunemente *Viòla mámmola.*

Mammoleggiare. *v. int.* Bamboleggiare.

Mammoletta, *dim.* di Mámmola, aggiunto di Viòla.

Mámmolo e **Mámmola.** Aggiunto che si dà a cèrta sòrta di vitigno, a viòle, e ad altro. || *s. m.* Bambino, Fanciullo, Giovanetto.

Mammòna. *s. m.* Il falso nume delle ricchezze: Demònio.

Mammòne. *s. m.* Spèzie di bertuccia che anche si dice *Gatto mammone.*

Mammoso. *add.* Che ha grandi mamme.

Mana. *s. f.* Voce plebea per Mano.

Manajuòla. *s. f.* Arnese di scope che serve a collegare e a tenere ben soda ed unita la terra nelle fortificazioni che si fanno di questa materia. || e Mannaja, Scure ed altra simile arme.

Manajuòlo. *s. m.* Piccola mannaja, Mannajetta.

Manare. *v. intr. V. L.* Scorrere, Scaturire.

Manarese. *s. m.* Strumento da tagliare. vedi MANNARESE.

Manata. *s. f.* Manciata. || Man-

na, o Fastèllo di paglia. || e detto d'uomini, Schièra, Drappèllo.

Manca. *s. f.* La mano sinistra.

Mancagione. *s. f.* Mancanza.

Mancamento. *s. m.* Il mancare, Difètto, Inòpia. || Offesa, Ingiuria. || Diminuzione, Scemamento. || Difètto, Imperfezione. || Errore. || Colpa, Peccato.

Mancanilla. *s. f.* Mancinello.

Mancante. *add.* Che manca, Che vien meno.

Mancanza. *s. f.* Il mancare, Mancamento. || Errore. || Delitto.

Mancanzuòla. *s. f.* Piccola mancanza, Piccolo errore.

Mancare. *v. intr. ass.* Non essere a sufficiènza. || Non esserci. || Venir meno, Diminuirsi a grado a grado || Restar di fare, Desistere, Cessare. || Tralasciare, Omettere. || in *sign. att.* Scemare, Diminuire. || Difettare, Far mancamento. || Fallare, Non avvenire. || Non attenere i patti o le promesse.

Mancare. *intrans. Mancare a'vivi*, Dicesi per morire. || *Mancar di rispetto a uno*, Non portargli rispetto.

Mancato. *add.* Manchevole, Difettoso. || Lácero, Consumato. || Mòrto, Defunto.

Mancatura. *s.f.* Mancanza.

Manceppare e **Mancipare**. *v. a. V. A.* Emancipare, Liberar dalla podestá patèrna.

Manceppazione. *s. f. V. A.* Emancipazione.

Manchévole. *add.* Che manca, Che ha difètto. || Cascaticcio.

Manchevolezza. *s. f.* Qualità di ciò ch'è manchevole.

Manchezza. *s.f.* Mancamento.

Mancia. *s. f.* Quel che si dà dal superiore all'inferiore, per segno di cortesía, di amorevolezza o di satisfazione. || Offerta.

Manciata. *s. f.* Quanto si può prendere con mano.

Mancinata. *s. f.* Azione o Tratto da persona mancina.

Mancinèllo. *s. m.* Albero, che geme un latte corrosivo e cáustico.

Mancino. *s. m.* Che adopera naturalmente la sinistra mano in cambio della dèstra. || *Mancino manritto*, Chi adopera egualmente l'una e l'altra mano.

Mancino. *add.* Sinistro. || Uomo tristo e furfante.

Mancipare. *v. a.* Manceppare.

Mancipio. *s. m. V. L.* Servo, Schiavo. || Dominio libero.

Mancistio. *s. m. Far mancistio di uno*, Farne macello, Farlo come anche suol dirsi a pezzetti.

Manco. *s. m.* Il mancare, Mancamento. || *Senza manco*, o *Senza manco niuno*, Certamente.

Manco. *add.* Difettivo. || Sinistro. || Infelice. || Minore.

Manco. *avv.* Meno. || Nè meno.

Mandafuora. *s. m.* Fòglio su cui è scritto l'ordine col quale debbono uscir dalle scène i recitanti.

Mandamento. *s.m.* Comandamento, Commessione, Ordine.

Mandamento. *s. m.* Circoscrizione amministrativa di territorio, ed è parte della Provincia.

Mandante. *s. m.* Colui che dà ad altri il mandato di fare una cosa. *R.*

Mandare. *v. a.* Comandare che si vada, Inviare. || Mandar via. || Vibrare, Scagliare. || *Mandar giù*, Chinare, Piegare. || Imporre, Comandare assolutamente. || Concèdere, Ordinare. || Augurare, Imprecare. || Domandare. || Discacciare. || *Mandare da Erode a Pilato*, dicesi Quando ci trastulliamo d'alcuno e si manda a casa quello, e a casa quell'altro, facendogli sperare che otterrà checchessía. || *Mandar in pèzzi*, Stritolare, Spezzare. || *Mandar bando*, Bandire, Pubblicare. || *Mandar in bando*, Esiliare. || Cacciare. || *Mandar per uno*, Mandare a chiamare uno, Farlo venire a sè. || *Mandare per una cosa*, Mandare a pigliarla.

Mandarino. *s. m.* Titolo di grado, o dignità di uomo letterato segnalato nella China.

Mandarino. *s. m.* Specie di arancia più piccola assai di quelle, dette di Portogallo, di sapore molto più dolce.

Mandata. *s. f.* Il mandare. ||

Servito, o Muta di vivande. || Fila, Sèrie.

Mandatário. *s. m.* Ambasciadore. || Mandato.

Mandato. *s. m.* Procura, Commessione, Ordine.

Mandíbula o **Mandibola.** *s. f.* Mascella, e specialmente la inferiore.

Mandiritto e **Mandritto.** *s. m.* Colpo dato da mano dritta vèrso la manca.

Mándola. *s. f.* Mándorla.

Mandòla. *s. f.* Strumento musicale a còrde.

Mandolino. *s. m.* Strumento musicale, che è una specie di chitarrino o di liuto.

Mándorla. *s. f.* Frutto prodotto dall'albero che si chiama Mándorlo. || Figura di rombo. || onde *A mandorla* si dice Esser fatti que'lavori che han tal figura.

Mandorlato. *s. m.* Pasta dolce composta per la maggior parte di mándorle. || Ingraticolati composti di legno o di canne, i cui vani detti mándorle sono in figura di rombo.

Mandorlato. *add.* Che ha forma di mándorla, Che è composto come di tante mándorle.

Mandorlino. *add.* di Mándorla.

Mándorlo. *s. m.* Pianta che produce il frutto che chiamasi Mándorla.

Mandra o **Mándria.** *s. f.* Congregamento di bestiame, e Ricettacolo di esso. || Qualsivoglia congregamento di bestie anche non domestiche.

Mandrácchia. *s. f* Puttanèlla.

Mandrágola o **Mandrágora.** *s. f.* Pianta d'odore e di sapore spiacevole che fiorisce in autunno.

Mandragolato. *add.* Di mandrágola, aggiunto di Cosa nella quale sia stata in infusione la mandrágola.

Mandrágora. *s. f.* Mandrágola.

Mandriale. *s. m.* Custòde della mandria. || Fèrro tòrto con manico lungo, col quale si percuòte e si manda dentro la spina della fornace per farne uscire il metallo fuso.

Mandriano. *s. m.* Mandriale.

Mandrillo. *s. m.* Specie di scimmia.

Manducare. *v. a. V.L.* Manucare, Manicare, Mangiare.

Mane. *s. f. V. L.* Mattina.

Mancare. *v. a.* Maneggiare.

Manecare. *v. a.* Mangiare.

Manécchia. *s. f.* Uno dei legni dell'aratro.

Maneggévole. *add.* Atto ad esser maneggiato.

Maneggia. *s. f.* Tratto, Spazio di terreno che si sèrba in un campo dopo la mietitura per distendervi sopra i covoni.

Maneggiábile. *add.* Da potersi maneggiare.

Maneggiamento. *s. m.* Il maneggiare.

Maneggiare. *v. a.* Toccare, o Trattar colle mani. || Agitare, Muovere, detto anche delle gambe, per ischerzo. || Regolare, Dirigere. || Adoperare, Usare. || Biasimare, Malmenare. || Règgere, Governare. || detto di sciènze, arti ec., Trattare assolutamente, Esercitare. || *Maneggiare un cavallo*, è l'Ammaestrarlo, e l'Esercitarlo che fa il cavalcatore.

Manéggio. *s. m.* Negòzio, Traffico, Affare. || Govèrno, Amministrazione. || Uso. || Macchinazione, Trama. || Il maneggiare, Ammaestramento. || Esercizio de'cavalli. || *Maneggio dell' armi*, nome genèrico di tutte le Operazioni che il soldato dee fare coll'archibuso.

Manèlla. *s. f.* Manata di spiche di grano, di saggina ec.

Manèllo. *s. f.* Manèlla, o Covone.

Manènte. *add. V. A.* Che sempre rimane, Che sempre è.

Manenzia o **Manentia.** *s. f. V. A.* Ricchezza, Dovizia.

Manère. *v. intr. V. L.* Stare.

Maneroso. *add.* Manieroso.

Manescalco. *s. m.* Maniscalco.

Manesco. *add.* Di mano. || Inclinato al menar le mani. || Presto, Pronto, Da potersi avere prontamente in mano, Da potervisi metter su incontanènte la

mano. || Atto e Còmodo a esser portato via.

Manesco.*avv*.Con le mani, Manescamente.

Manetta. *s. f.* Piccola mano, in significato di Piccola quantità. || Parte dell'armatura delle fòrbici da cimare.|| *Manette. pl.* Anelli di ferro stretti ai polsi, e dei quali si valgono gli agenti della forza pubblica per assicurare i catturati.

Manévole. *add.* Che cede al tatto, e a chi lo stringe fra mano. *R.*

Manfanile.*s.m.* Il maggior bastone del correggiato.

Mánfano. *s. m.* Manfanile Cocchiume della botte.

Manforte. *add.* Valoroso, Forzuto ed animoso.

Manganare.*v.a.* Gittare, e Tirar con mángano. || Dare il lustro alle tele col mángano.

Manganaro. *s.m.* Colui che dà il mángano alle tele.

Manganatura. *s. f.* L'operazione del manganare.

Manganeggiare. *v. a.* Manganare,

Manganèlla. *dim.* di Mángano: Strumento da guèrra. || Panche affisse al muro ne' còri dei religiosi le quali mastiettate s'alzano e s'abbassano. || *Sonare di manganèlle,* Dare busse.

Manganèllo.*dim.* Manganèlla.

Manganese. *s.m.* Metallo fragile, del cui òssido specialmente si fa uso da' vetraj.

Mángano. *s. m.* Macchina militare, della quale si servivano gli antichi per iscagliare piètre ed altre cose nelle città assediate. || Strumento fabbricato di piètre grossissime sotto il quale si mettono le tele e i drappi per dar loro il lustro.

Mangèa.*s.f. V.A.*Convito, Banchetto.

Mangeréccio. *add.* Buono a mangiarsi, Da mangiare.

Mangeria. *s. f.* Guadagno, Utile, Profitto illecito.

Mangiabambini. *s.m.* e *add. comp.* Si dice di chi nell'aspetto, ne'modi e nelle parole è terribile e feroce; ma poi a' fatti è più minchione e dappoco degli altri.

Mangiábile.*add.* Buono ed acconcio a potersi mangiare.

Mangiacarne. *add. comp.* Mangiatore di carne.

Mangiacatenacci. *s.* e *add. comp.*Spaccamontagne, Tagliacantoni, Millantatore e simili.

Mangiacávoli.*s.*e *add. comp.* Mangiatore di cavoli.

Mangiadoni. *s.* e *add. comp.* Colui che si lascia subornare con donativi.

Mangiadore,*verb.*Mangiatore.

Mangiafagiuoli. *s.* e *add.* così si chiamano coloro che sono ghiotti di fagiuoli.

Mangiafango.*s.m.comp.* Nome di Vènto che soffia lateralmente al tramontano.

Mangiafèrro. *s. m. comp.* Sghèrro, Spaccone.

Mangiafreno. *add. comp.* Lo usò il *Salvini* parlando di un cavallo.

Mangiagione. *s. f.* L'atto del mangiare, Mangiamento.

Mangiaguadagno.*s.m.* Giornalière, Garzone preso in ajuto.

Mangialasche. *add. comp.* Mangiatore di lasche.

Mangialesso. *s.* e *add. comp.* Che mangia molto lesso.

Mangiamento. *s. m.* Il mangiare. || Elisione di una lettera.

Mangiaminèstre.*s. c.* e *add. comp.* Mangiatore di minèstra.

Mangiamóccoli. *s. m. comp.* Detto per dispregio de'preti.

Mangiapane. *s. m. comp.* Si dice d'Uomo disutile e buono solo a mangiare.

Mangiapattona. *s. m. comp.* Uomo vile e da poco.

Mangiapelo. *s. m. comp.* Spèzie di vèrme oggi ignòto.

Mangiapéra o **Mangiapéro**. *s.m. comp.* Spècie di cavalletta, detta anche Cèrvo volante.

Mangiapersone. *s. m. comp.* Divoratore di carne umana.

Mangiapòpolo.*s.*e *add. comp.* Che divora le sostanze de'popoli.

Mangiare.*s.m.*L'atto del mangiare. || Convito, Desinare, Cena. || Cibo, Vivanda. || Appetito.

Mangiare. *v. a.* Pigliare il cibo e mandarlo masticato allo stomaco. || Consumare togliendo altrui le facoltà. || Intèndere. || Elidere. || Consumare che fa il tempo le opere dell' uomo. || *Mangiare sopra una còsa*, Farvi illecito guadagno. || *Mangiar vivo uno*, Sopraffarlo con parole e con minacce.

Mangiaretto. *s. m.* Manicaretto.

Mangiarino. *dim.* di Mangiare, Piccola refezione. *R.*

Mangiata. *s. f.* Corpacciata. || L' atto semplice del mangiare.

Mangiativo. *add.* Buono a mangiarsi, Commestibile.

Mangiatoja. *s.f.* Arnese, o Luogo nella stalla dove si mette il mangiare innanzi alle bestie.

Mangiatojo. *s.m.* Ricetto fatto agli occhi delle gomene, nel quale resta l' acqua che per essi entra quando la nave tuffa, e impedisce che vada nel corridojo.

Mangiatòrio. *s.m. V. A.* Luogo dove mangiano le bestie.

Mangiatura. *s. f.* Il mangiare. L'atto del mangiare.

Mangime. *s.m.* Ròba da mangiare: parlando di ciò che sèrve di pastura al bestiame.

Mangiòna. *s.f.* Pascióna.

Mangiòne. *s. m.* Che mangia assai.

Mangiucchiare. *v.a.* Mangiare a stènto e svogliatamente.

Manguro. *s. m.* Moneta turca di rame che valeva poco più d'un centesimo.

Mangurro. *add.* Dolce. || *sost.* Confetto, Cosa dolce.

Mania *s.f.* Effigie di cera che i devoti appendevano per voto a qualche altare.

Mania. *s. f. V. G.* Stato d' irregolare esaltazione dello spirito, la quale induce l' uomo ad atti impetuosi e sfrenati.

Maniaco. *add.* Che è assalito da manía, o che appartiene alla manía.

Maniato. *add.* Per significare somiglianza grandissima di una persona con un'altra, si dice da qualcuno: *È tutto lui maniato.*

Manibile. *add.* Maneggiabile, Da maneggiarsi agevolmente.

Mánica. *s. f.* Quella parte del vestito che cuopre il braccio fino alla mano. || Fornèllo a forma di tramòggia, per uso di fondere i metalli. || Spècie d' armatura di maglia di ferro per difesa delle braccia. || Ala di esèrcito. || *Questo è un altro par di mániche*, Questa è una cosa diversa.

Manicamento. *s. m. V. A.* Il manicare.

Manicare. *s.m. V.A.* Cibo.

Manicare. *v. a.* Mangiare.

Manicaretto. *s. m.* Vivanda composta di più cose appetitose.

Manicce. *s.f. pl.* Pezzi di legno che servono ai rematori per tenere più fortemente il remo cui debbono muovere.

Manicchia. *s. f.* Quel pezzo di legno cilindrico, il quale, inserito nel traito, serve a dar maggior forza all' uccellatore per tirarlo a sè nell'atto di chiuder le reti.

Manichei. *s. m. pl.* Eretici fautori della dottrina di Manete.

Manicheismo. *s. m.* La setta e la dottrina de'Manichei.

Manichetto. *dim.* di Mánico. || *Fare un manichetto*, Mettere una mano in sulla snodatura dell' altro braccio piegandolo all' insù.

Manichino. *dim.* di Manico. || *Fare un manichino*, lo stesso che Fare un manichetto. || *Manichini*, Rovèsce che sono in fondo alle mániche.

Mánico. *s. m.* Parte d' alcuni strumenti che serve per potergli pigliar con mano e adoperargli. || *Vada il manico dietro la pala*, Suol dirsi quando, avendo cominciato a spendere in una tal cosa, vogliamo continuare anche con danno.

Manicòmio. *s. m. V. G.* Spedale de'pazzi.

Manicòtto. *s. m.* Quell'arnese per lo più di pèlle, o foderato di pèlle, nel quale il vèrno si tengon le mani per ripararle dal freddo.

Manicòttolo. *s.m.* Mánica che ciondola appiccata al vestire più per ornamento che per altro.

Manièra. *s. f.* Mòdo, Guisa, Forma. || Spèzie, Sòrta. || Una cèrta qualità o mòdo di procedere. || Usanza, Costume. || Quel mòdo che regolarmente tiene in particolare qualsivoglia artefice nell' operar suo. || Grandiosità di pittura. || Tratto gentile e cortese, che dicesi pure *Bella manièra*. || *Gran manièra*, è il Saper vivere con garbo nelle conversazioni. || Figura, Aspètto.

Manierare. *v. a.* Quel medesimo che Ammanierare.

Manierato. *add.* Detto di lavoro d'arte o di artista per Affettato, Non naturale.

Manière, **Manièro** e **Manieri**. *s. m. V. A.* Abituro nobile e forte.

Manierismo. *s. m.* Il modo di lavorare di chi è manierato.

Manierista. *s. m.* Artista i cui lavori sono manierati.

Manièro. Aggiunto di Falcone, Familiare, Addomesticato. || aggiunto d'uomini e d'altre cose.

Manieroso. *add.* Che ha manièra, Bel mòdo di procèdere.

Manifattoría. *s. f.* Manifattura.

Manifattura. *s. f.* Opera di manifattore. || Prèzzo del lavorío stesso. || Artificio. || Operazione, Affare, Maneggio.

Manifestamente. *avv.* Chiaramente, Apertamente.

Manifestamento. *s. m.* Il manifestare.

Manifestare. *v. a.* Palesare, Scoprire, Far nòto.

Manifestazione. *s. f.* Il manifestare.

Manifèsto. *s. m.* Pòlizza, o Relazione di mercanzie che fanno i ministri della dogana o simili. || Scrittura fatta da chicchessia per far pubbliche le sue ragioni, una sua impresa, un libro.

Manifèsto. *add.* Palese, Pubblico, Nòto. || Conosciuto.

Maniglia. *s. f.* Armilla, Braccialetto. || Parte della sega che i segatori tengono in mano. || Il secondo trionfo nel giuòco dell'ombre. || Pezzi di legno, di ferro, che sèrvono per alzare, sollevare una cassa, un baúle ec. || Quei ferri in cui passano i cignoni e le vèntole delle carròzze.

Maniglio. *s. m.* Maniglia.

Manignone. *s. m.* Gelone, o Enfiagione cagionata dal freddo alle mani.

Manigolda. *s. f.* Donna di mal affare, Meretrice.

Manigolderia. *s. f.* Azione di manigoldo, Furfantería.

Manigoldo. *s. m.* Esecutore della giustizia, Bòja.

Mánila. *s. f.* Ammagliatura, Còrda da balle.

Manilúvio. *s. m.* Immersione delle mani nell'acqua calda per atto di medicarsi.

Manimettere. *v. a.* Manomettere. || Censurare.

Manimòrcia. *V. A.* Aggiunto di Donna, vale Sciatta.

Maninconía. *s. f.* Malinconia.

Maninconico. *add.* Malincònico. || Smòrto.

Maninconioso e **Maninconoso**. *add.* Maninconoso.

Manine. *s. f. pl.* Specie di funghi. || *Manine*, chiamasi ancora una pianta che nasce nelle siepi.

Manipolare. *v. a.* Lavorar con mano.

Manipolare. *s. m. V. L.* Soldato semplice di un manipolo.

Manipolazione. *s. f.* Il manipolare.

Manípolo. *s. m.* Manata, o sia Tanto di spiche, d'erbe e simili, quanto ne può contenere la mano del mietitore. || Striscia di drappo o altro che tiene al braccio manco il sacerdote nel celebrare la Messa. || Piccola schièra.

Manipulo. *s. m.* Manipolo; e così tutti i derivati.

Maniscalco. *s. m.* Quegli che mèdica e fèrra i cavalli.

Manizza. *s. f.* Manubrio.

Manna. *s. f.* Cibo caduto dal cielo miracolosamente nel deserto agli Ebrèi. || Cibo squisitissimo e saporitissimo. || Sòrta di liquore che stilla o gème spontaneamente dalle frondi di alcuni arbori, e in ispèzie dal frássino e dall'orno. || Covone, o Fastello di paglia, di sermenti e simili.

Mannaja. *s. f.* Coltèllo grande,

e principalmente Quello che usa il boja a tagliar la tèsta. || Scure.
Mannára. *s. f.* Mannaja.
Mannarese. *s. m.* Mannaja grande, Manarese.
Mannáro. Aggiunto dato a Lupo immaginario.
Mannella. *s. f.* e **Mannèllo.** *m.* Manipolo, Covoncino.
Mannerino. *s. m.* Castrato giovine e grasso. || Lacchè. || Spia.
Manno. *s. m.* Fastello, Covone.
Mannòcchia. *s. f.* Fascio di scope o d'altri legnami che sèrve a collegare la tèrra per fare fortificazioni.
Mano. e *antic.* **Mana.** *s. f.* Mèmbro dell'uomo attaccato al braccio, e per cui mèzzo egli fa tutte le sue operazioni. || Le zampe davanti di alcuni animali domestici. || Ajuto. || Banda, Lato, Parte. || Carattere, o Scrittura. || Fòrza, Autorità. || Qualità, Condizione. || Quantità determinata di checchessía. || Raccolto di quattro insieme, Quaternario. || Opera, Fattura. || Opera di mano. || Carattere di scrittura, Forma che altri dà alla scrittura. || *Aver la mano larga*, Usare liberalità. || *Aver la mano nel giuòco*, Essere il primo a fare o cominciare il giuòco. || *Aver le mani in checchessia*, Avervi parte, Esserne in trattato. || *Aver le mani in pasta*, Ingerirsi nel negòzìo di che si tratta. || *Aver le mani legate*, Non potere operare, Essere impedita l'attività. || *Aver le mani lunghe*, Aver modo di operar di lontano. || *Aver tra le mani*, Aver in pronto ec. || *Dar la prima mano*, Dare il primo principio ad alcuna cosa. || *Dare l' ultima mano*, Finirla, Perfezionarla. || *Dar mano*, Pòrgere ajuto, Ajutare. || *Dar mano a checchessia*, Cooperarvi. || *Dar mano*, Dar principio. || *Dar mano e passo*, Cèdere. || *Dar nelle mani*, o *in mano*, Mettere in podestà e balía. || *Essere alle mani*, Azzuffarsi, Combattere. || *Far man bassa*, Non dar quartière, Disfare interamente. || *Far toccar con mano una cosa*, Far chiaramente conoscerla. || *Giuoco di mano*, Bagattèlla, Inganno, Artifizio, Fròde. || *Lavarsi le mani di checchessia*, Non se ne impacciar più. || *Mano morta*, Stato di coloro i cui beni non si possono alienare, come sono quelli della chiesa, delle monache e de'religiosi. || *Tratto di mano*, uno Spazio lungo quanto anderebbe un sasso o altro tirato colla mano. || *Venire alle mani*, Azzuffarsi. || *Venire*, o *Pervenire alle mani*, o *a mano*, vale anche Capitare, Occorrere. || *A man salva*, Sicuramente, Senza pericolo. || *A prima mano*, Quivi vicino. || *A piena mano*, Abbondantemente.
Manodopera. *s. f.* Servizio manuale.
Manoletto. *s. m.* Valletto.
Manomessa. *s. f.* Il manomettere; Vino vendereccio che si cominci nuovamente a vendere.
Manomessione. *s. f.* Il manomettere.
Manomèttere. *v. a.* Metter mano, Cominciare a servirsi di quelle cose che a poco a poco e a parte a parte si consumano. || Offendere, e Guastare. || Liberare dalla servitù, Far libero.
Manòpola. *s. f.* Guanto di fèrro, di cui si servivano anticamente i soldati. || Lista traversale, che è il finimento rivoltato delle maniche di qualunque vestito e de'guanti.
Manoscritto. *s. m.* Libro scritto a mano, e non stampato.
Manoscritto. *add.* Scritto a mano, Scritto in penna, Non istampato.
Manoso. *add.* Mòrbido.
Manotenente. *s. m.* Settario, Che favorisce sètte o divisioni.
Manotenenza. *s. f.* Manutenzione.
Manotenibile. *add.* Che soggiace a manotenzione.
Manotenzione. *s. f.* Manutenzione, Mantenimento.
Manovalderia. *s. f.* Qualità del manovaldo. || Tutela.
Manovaldo. *s. m.* Mondualdo.
Manovale. *s. m.* Quegli che

sèrve al muratore portandogli le matèrie per murare.

Manovale. *add.* Manuale.

Manovèlla. *s. f.* Lieva.

Manovèllo. *s. m.* Manovèlla.

Manovile. *add.* Comunale.

Manovra. *s. f.* Arte di sottoporre a leggi il movimento delle navi. || e il servizio de' Marinari; e l' uso che si fa di tutte le corde per far muovere il legno.

Manovrare. *v. a.* e *intr.* Maneggiare tutti i cordami di una nave per metterla in moto ec.

Manritto. *s.m.* Marritto.

Manrovèscio e **Marrovèscio.** *s. m.* Rovescione, Colpo dato col braccio all' indietro, da sinistra a dritta, o con ispada, o col dorso della mano.

Mansare. *v. a.* Ammansare.

Mansezza. *s. f.* Mansuetudine.

Mansionare. *v. a.* Assegnare stanza.

Mansionariato. *s. m.* Ufficio e Dignità del mansionario.

Mansionário. *s. m.* Cappellano, ovvero Colui che ufficia la chiesa, e l'ha in custòdia.

Mansione. *s. f. V. L.* Stanza, Luogo ove si sta. || Fermata.

Manso. *s. m.* Podere.

Manso. *add.* Mansuèto, Piacevole. || Mòrbido, Trattabile.

Mansuefare. *v. a.* Indurre in mansuetudine.

Mansuèscere. *v. intr. V. L.* ed *A.* Divenir mansuèto.

Mansuèto. *add.* propriamente si dice degli animali domèstici che vivono tra gli uomini. || Di benigno e piacevole animo.

Mansuetúdine. *s. f.* Disposizione abituale dell' animo contro l' impeto dell'ira.

Mántaco. *s. m. V. A.* Mántice.

Mantarro. *s. m.* Sòrta di vestimento rustico.

Mantatura. *s.f.* Ammantatura.

Mantèca. *s. f.* Composizione che si fa con lardo, o grasso di orso, d'òca ec. || Burro salato.

Mantecare. *v. a.* Rimenare e sbattere in un vaso da ciò diverse sostanze per farne manteca. *R.*

Mantellare. *v. a.* Coprire col mantèllo. || Palliare, Inorpellare || e si usa ancora in sign. *rifl. att*

Mantellato. *add.* Che ha mantèllo; e dicesi di cavalli e cani.

Mantelletta. *s.f.* Sòrta d'ornamento di prelati ecclesiastici e di altra dignità.

Mantelletto. *dim.* di Mantèllo. || una Spèzie di riparo militare formato di panconi per lo più foderati di latta e stabiliti sopra delle ruote, per ispignerlo dinanzi a' guastatori a difesa dalla moschetteria degli assediati.

Mantellina. *dim.* di Mantèllo. || Muro onde è, per così dire, ammantellata la gola del pozzo, ovvero L'intònaco di esso muro.

Mantellino. *dim.* di Mantello || Quella copèrta colla quale si cuoprono le immagini sacre, e talora i bambini.

Mantèllo. *s.m.* Spèzie di vestimento per lo più con bávero e senza mániche che si porta sopra gli altri panni l'invèrno. || Scusa, Ricopèrta, Coperchièlla. || Color del pelo del cavallo o d'altre bestie da soma. || Apparènza.

Mantenere *v. a.* Conservare. || Sostenere, Difèndere. || Osservare. || Dare il vitto. || Osservare la promessa, Attenere. || *att.* anche nell' *intr.* || MANTENERSI *rifl. att.* Conservarsi, Durare in istato di. || Sussistere, Nutrirsi.

Mantenibile. *add.* Che può essere mantenuto, e Da doversi mantenere.

Mantenimento. *s. m.* Il mantenere. || Il da vivere, Guadagno o Provvisione da vivere, da mantenersi. || Tutto ciò che, oltre al vitto, serve a sostenere la vita

Mantenitore-trice. *verb.* Chi o Che mantiene. || *Mantenitore,* Difensore, Campione.

Mántice. *s. m.* Strumento che attrae, e manda fuor l' aria, e sèrve per soffiar nel fuòco, o dar fiato a strumenti di suono. || Istigazione, e Istigatore. || *Mántice del calèsso,* Quella parte, che sèrve di copèrta al calèsso.

Manticetto. *dim.* di Mántice. || Soffietto che si adopera per ravvivare il fuoco ne'camini

Manticiajo. *s. m.* Artefice che fa mantici.

Manticòra. *s. f.* Sòrta di animale immaginato con quattro piedi, con tre filari di denti nelle mascèlle, e con volto d' uomo.

Mantiglia. *s. f.* Specie di mantellina di seta per lo più nera, che portano le donne.

Mantiglie. *s. f. pl.* Sono due corde che sostengono i due capi di ciascun pennone, e servono a tenerlo orizzontale o in bilancia.

Mantiglione. *accr.* Sorta di Mantiglia, cui si suole dalla parte di dietro aggiungere un cappuccio.

Mantile. *s. m.* Tovaglia gròssa dozzinale. || Tovagliuòlo.

Manto. *s. m.* Spèzie di vestimento simile al mantèllo, ma senza bávero; ed è ornamento reale o di gran dame. || Copertura, Velo, Scusa, Pretèsto. || Còrpo umano, quasi coperta dell'anima. || Sòrta di fune con cui si legavano l' antenne e le vele.

Mantò. *s. m.* Sopravveste ricca ed ampia.

Manualdo. *s. m.* Manovaldo.

Manuale. *s. m.* Manovale.

Manuale. *add.* Di mano, Fatto con mano. || Libro che ristrettamente contiène i precetti di qualche dottrina o arte.

Manualità. *s. f.* Qualità di ciò che è manuale.

Manubalèstro. *s. m.* Spècie di balèstra tra gli strumenti militari de'Romani.

Manúbrio. *s. m. V. L.* Mánico.

Manucare. *v. a.* Mangiare.

Manufatto. *add.* Fatto a mano, Che è opera delle mani.

Manufattolo. *s. m.* Piccole frittelle di farina dolce.

Manumissione. *s. f.* Il manomettere.

Manumissore. *verb. m.* Che affranca, Che dà libertà.

Manumittènte. *add.* Che affranca, Manumissore.

Manuscristo e **Manicristo.** *s. m.* Sòrta di confezione la quale si adoperava per fare certe qualità di pasticche.

Manuscritto. *sm.* Manoscritto.

Manuscritto. *add.* Manoscritto, Non stampato.

Manutèngolo. *s. m.* Colui che tien di mano, o porge ajuto o modo di salvarsi ad assassini, ladri e simili.

Manutenzione. *s. f.* Mantenimento, parlandosi di strade, case, edifizj ec.

Manza. *s. f.* di Manzo.

Manzina. *s. f.* Tèrra che sta in riposo l' anno della rotazione agraria, e che sèrve al pascolo delle bestie.

Manzo. *s. m.* Bue giovane che ha lasciato i dentini.

Manzòtta. *s. f.* Giovènca, Vaccherèlla.

Manzuòla. *s. f.* Atto spiacevole e dispettoso.

Maomettano. *s. m.* Che è della religione fondata da Maometto.

Maomettismo. *s. m.* La setta e la Dottrina di Maometto.

Maomettista. *s. m.* Seguace delle dottrine di Maometto.

Maona. *s. f.* Galeazza usata da' Turchi.

Mapále. *s. f. V. A.* Tugurio.

Mappa. *s. m.* Tovagliuòlo. || Spèzie di salvietta che si adoperava ne' sacrifizj. || Carta geografica o topografica.

Mappamondo. *s. m.* Carta che rappresenta il globo terrestre, diviso in due parti chiamate Emisferi.

Mapputo. *add.* *Cotone mappulo*, cioè bambagia in lana.

Marabù. *s. m.* Piuma mollíssima di una garza affricana, di cui si servono le donne per guarnizione e acconciatura o di cappelli, o di tèsta.

Marabutto. *s. m.* È una specie di vela che si adopera coi venti forti e gagliardi.

Marachèlla. *s. f.* Spia, L'atto del far la spia. || Fròde.

Marame. *s. m.* Il peggiore, o lo Sceltume di quantità, come sarebbe ogni rifiuto di mercanzia. || Trappolería, Giunteria.

Marangone. *s. m.* Mèrgo. || *Marangoni*, Quegli uomini che tuffandosi, ripescano le cose cadute in mare, o racconciano

qualche rottura delle navi sott'acqua. || Legnajuolo.

Marano. *s. m.* Sòrta di naviglio usato ne'secoli addietro.

Marasca. *s. f.* Spèzie di ciriègia aspra e amaròguola.

Maraschino. *s. m.* Amaraschino.

Marasmo. *s. m. V. G.* Malattía di consunzione, in cui il còrpo, tutto o parte, dimagra molto e si estènua senza fèbbre.

Marasso. *s. m.* Nome che i ciurmadori dánno alla Vipera.

Marata. *s. f.* Impeto della marea, Colpo o Furia di mare.

Maravalle. *Andare a maravalle*, Morire.

Maravedi. *s. m.* Moneta spagnuola che vale meno di un centesimo.

Maravíglia e **Meraviglia**. *s. f.* Sentimento di chi vede o considera cosa nuova, rara e perfètta. || Passione e commozion d'animo che rènde attònito, nascènte da novità o da cosa rara. || Cosa maravigliosa. || Miracolo. || Abbondanza maravigliosa. || *Per le maraviglie di Dio*, Manièra di giuramento. || *A maraviglia*, In mòdo da destar maraviglia.

Maravigliábile *add.* Maravigliévole.

Maravigliamento. *s. m.* Maraviglia, Il maravigliarsi.

Maravigliante *add.* Che si maraviglia.

Maravigliare e **Meravigliare**. in sign. *intr.* e *rifl. att.* Prendersi maraviglia.

Maravigliévole. *add.* Maraviglioso, Da maravigliarsene.

Maravigliosa. *s. f.* Nome di una qualità d'uva.

Maraviglioso. *add.* Che appòrta maraviglia, Che eccède l'uso comune.

Marazzo. *s. m.* Pantano, Stagno, Palude.

Marazzoso. *add.* Paludoso, Pantanoso ec., detto di un luogo.

Marca. *s. f.* Confine. || Paese di confine. || Sòrta di monèta.

Marca da bollo. *s. f.* Quella simile a'francobolli, che si appone per legge ad alcuni documenti, come suppliche, ricevute, ec.

Marcantònia. *s. f. Pezzo di Marcantonia*, donna alta, complessa e di fiorente apparenza.

Marcapunto. *s. m. comp.* Arnese da calzolajo per segnare i punti nelle scarpe ec.

Marcare. *v. a.* Marchiare. || Confinare, da Marca per Paese.

Marcassita. *s. f.* Sòrta di mèzzo minerale detto *Pirite*.

Marcassitáceo. *add.* Che ha qualità di marcassita.

Marcatura. *s. f.* L'atto e l'effetto del marcare. *R.*

Marcèllo. *s. m.* Moneta veneziana.

Marcescíbile. *add.* Corruttibile.

Marchesa e **Marchesana**. *s. f.* Moglie di marchese, o Signora di marchesato.

Marchesato. *s. m.* Stato, e Dominio di marchese.

Marchese. *s. m.* Titolo di signoría che acquistavasi per valore nelle armi, e che concedevasi in benemerènza di servigj prestati: governavano un distretto sulla frontiera. || Mèstruo delle donne.

Marchesita. *s. f.* Marcassita.

Marchiano. *add.* Badiale, Grosso. || Sorta di ciriegia nota, che è molto grossa.

Marchiare. *v. a.* Contrassegnare improntando. || Contrassegnare scritture o libri.

Marchiatura. *s. f.* L'atto e L'effetto del marchiare. || Prezzo del marchiare checchessía.

Marchigiana. *s. f. V. A.* Marchesana, Marchesa.

Márchio. *s. m.* Marco, Segno, Contrassegno.

Márcia. *s. f.* Umor putrido che si gènera negli enfiati e nelle úlcere. || Marciata, Il marciare. || Suono delle bande militari per regolare e animare il passo degli eserciti che marciano.

Marciaja. *s. f.* Cachessía pecorína, detta anche Mal di marciume.

Marciapiède. *s. m.* Quello spazio più alto a'lati di una strada o

d'un ponte dove può passare chi cammina a piedi.

Marciare. *v. intr.* Il camminar degli eserciti e de' soldati. || Comportarsi. || Partirsi.

Marciata. *s. f.* Il marciare; e dicesi de' soldati e degli eserciti quando camminano. || Suono delle bande che accompagnano il marciare de'soldati.

Marcidáglia. *s. f.* Marciúme, Cose marcide e corrotte.

Márcido. *add. V.L.* Marcio. || Ebbro, Ubbriaco.

Marcigione. *s. f.* Il marcire, Il divenir marcio.

Marcime. *s. m.* Tutto ciò che si mette a marcire con le immondizie della stalla.

Marcino. *s. m.* Nome di una qualità di vino che suol farsi con uva cominciata a marcire.

Márcio. *s. m.* La parte marcia di checchessía. || Pòsta doppia; onde *Perdere il giuòco marcio*, o *Perderla marcia*, Perdere la posta doppia.

Márcio. *add.* Pútrido, Frácido, Pien di marcia. || Vile, Abbiètto.

Marciolino. *s m.* Quel sapore che prende il vino fatto di uva cominciata un poco a marcire.

Marcioso. *add.* Pien di marcia.

Marcire. *v. intr.* Putrefarsi, Divenir marcio. || Alterarsi, Guastarsi.

Marcitojo. *s. m.* Spèzie di truògolo in cui si fanno marcire i cenci co' quali dee farsi la carta.

Marcitura. *s. f.* Così chiamano quel certo grado di fermentazione, che provano i cenci, ammontati umidi nel marcitojo.

Marciume. *s.m.* Qualità di ciò ch'è marcio. || Abjezione. || Cose marce, putrefatte.

Marco. *s. m.* Una cèrta qualità di moneta, che era il besse romano, cioè otto once, e valeva circa trecento franchi. || Marchio. || è pure un peso usato in varj Stati d' Europa.

Marcorèlla. *s. f.* Erba che nasce tra le viti e dà pessimo sapore al vino.

Mare. *s. m.* Universal congregamento dell' acque che circondano la terra, e che in più luoghi la cuoprono, il che più propriamente chiamasi *Oceano*. || *Mare*, Ogni grande abbondanza, come *Mare di dòglia*, *di lacrime*, *di gioja*, *di ricchezze*, e simili. || *Mare magnum*, Gran quantità e indeterminata di checchessía.

Marèa. *s. f.* Mare crescènte, gonfiato, Movimento regolare e periòdico delle acque dell'Oceano, per cui il mare si abbassa alternativamente due volte al giorno e forma due corrènti in direzione opposta che si nominano *Flusso* e *Riflusso*.

Mareggiare. *v. intr.* Ondeggiare. || Navigare in mare. || L'aver quel travaglio di stomaco che molti ricevon dal navigare; e si usa in sign. *intr.* e *rifl. att.* || Ondeggiare con pericolo di naufrágio.

Mareggiata. *s.f.* Marèa. || L'ondeggiare, Il balenare.

Mareggiatura. *s.f.* Travaglio soffèrto in mare.

Maréggio. *s. m.* L'ondeggiare del mare. || Travaglio, Perturbamento.

Maremma. *s. f.* Campagna vicina al mare.

Maremmano. *s. m.* Abitante della maremma.

Maremmano. *add.* Di maremma, Rozzo, Zotico.

Marena. *s. f.* Bibita fatta con sciroppo di ciliege amarasche. *R.*

Marenga. *s. f.* Specie di marzapane formato di due parti contenente fra loro del lattemele, crema od altro che di simile.

Marengo. *s.m.* Suol chiamarsi comunemente così in Italia la moneta d' oro da venti franchi.

Maresciallo. *s. m.* Titolo di suprèma dignità militare. || in alcune milizie però è poco più che un sergente.

Maresco. *add.* Di mare.

Marese. *s. m.* Stagno, Raccolta di acqua stagnante.

Maretta. *s. f.* Piccola conturbazione del mare.

Marezzare. *v. a.* Ammarezzare, Dare il marezzo.

Marezzato. *add.* Serpeggiato come le onde del mare, a onde, a marezzo.

Marezzo. *s. m.* Ondeggiamento di color variato.

Marga. *s.f.* Specie di creta pingue e calcarea di cui si fa uso in alcuni luoghi per concime da ingrassare i campi.

Margarita e **Margherita.** *s. f.* Pèrla. || Sòrta di Fiore che si dice più comunemente Margheritina.

Margheritina. *s. f.* Piccolo fiore bianco variegato di più colori, che nasce al principio di primavera. || *Margheritine*, Quei piccoli globetti di vetro traforati, dei quali si fanno e ricami e vezzi e altri ornamenti femminili.

Margigrana. *s. f.* Sòrta d'uva detta pure Rubbiòla.

Marginale. *add.* Attenente, o Posto al márgine d'uno scritto.

Marginare. *v. a.* Mettere in forma le pagine di un foglio da stamparsi, per modo che i margini vengano quali debbono essere.

Marginário. *add.* Uno de' sei pezzi che formano il ramo della mascèlla inferiore negli uccelli e ne' rettili.

Marginato. *add.* Che ha margine.

Marginatura. *s.f.* L'atto e L'effetto del marginare. || Quei Pezzi di metallo di più grandezze che vengono posti sul torchio fra una pagina e l'altra, e che formano i margini del foglio stampato.

Márgine. *s. m.* Estremità, Limite di una superficie. || si dice anche ne' libri Quello spazio dalle bande, che non è occupato dalla scrittura. || Saldatura delle ferite, Cicatrice.

Marginoso. *add.* Si dice di un libro che abbia margini assai larghi, e quasi intatti.

Margo. *s.m.* voce poètica, Márgine.

Margone *s. m.* Specie di marga, o piuttosto terra di purgo.

Margotta. *s.f.* Parte della pianta che, essendo stata qualche tempo mèzza tagliata e copèrta di terra, acciocchè producess' radici, si svèlle e si trapianta.

Margottare. *v. a.* Fare uso e governo della pianta a modo di margòtta.

Margrávio. *s. m.* Titolo di alcuni principi della Germania.

Margutto. *add.* voce bassa: Brutto, e Malizioso.

Maria. *s. f.* Nome proprio. || *Essere la maria pietosa*, Essere compassionevole, misericordioso. || *Far le marie*, Fingere la semplicità e la devozione.

Maricello. *dim.* Piccolo golfo.

Maricino. *s. m.* Agitazione dell' acqua del mare prodotta dal vènto, Mareggio.

Marigiana. *s. f.* Spèzie di ánitra salvatica, detto anche Fischione.

Marina. *s.f.* Mare, e talora Còsta di mare. || *Marina marina*, Lungo la riva del mare. || Pittura rappresentante la veduta di un lido del mare.

Marinajo e **Marinaro.** *s. m.* Uomo addetto al servizio.

Marinare. *v.a.* Conciar con sale e aceto certa quantità di pesci che vanno riposti in barili. || Serbare, Tenere in serbo. || in sign. *intr.* dicesi dell' Aver un cèrto cruccio per cosa che ci dispiaccia. || Mettere nuovi marinari nel legno predato, trattine quelli che son fatti schiavi.

Marinaresca. *s.f.* Tutti i marinari di una nave. || *sost.* Arte marinesca.

Marinarescamente. *avv.* Alla fòggia dei marinari.

Marinaresco. *add.* Di marinaro. || *Alla marinaresca*, Conforme all'usanza de' marinari.

Marinaro. *s. m.* Marinajo.

Marinato. *s. m.* La vivanda marinata.

Marinella. *add.* e *s.f.* Specie di ciliegia.

Marineresco. *add.* Marinaresco.

Marineria. *s. f.* Arte del marinaro. || Moltitudine di naviganti in armata.

Marinesco. *add.* Marinaresco.

Marino. *s. m.* Sòrta di vento,

ed è Quello, che a noi viene di verso il mare, che anche si dice Ponènte.

Marino. *add.* Di mare, Che nasce in mare, Che di sua natura sta in mare. || aggiunto di colore, vale Cerùleo.

Mariolare. *v. a.* Far fráudi e azioni da mariuòlo.

Marioleria. *s. f.* Inganno, Barattería, Azione da mariuòlo.

Mariolesco. *add.* Da mariuòlo, In modo conveniente a un mariuòlo.

Mariòlo e **Mariuòlo.** *s.m.* Uomo frodolento, truffatore e di altre simili qualità.

Märionetta. *s. f.* Marionette chiamansi comunemente i *Burattini*, se non che queste sono meglio configurate.

Mariscalco. *s. m.* Maliscalco.

Marisono. *add.* Che ha voce e suono grande nel mare.

Maritàggio. *s.m.* Matrimònio.

Maritale. *add.* Di marito, Da marito, Matrimoniale.

Maritamento. *s. m.* Maritaggio, Il prender marito.

Maritanda. *s. f.* Fanciulla da marito.

Maritare. *v. a.* Dar marito alle femmine, Congiugnere in matrimònio. || Dar moglie, Ammogliare. || MARITARSI. *rifl.att.* Pigliare marito. || Pigliar moglie.

Maritato. *add. Uova maritate*, Uova cotte e mescolate con altra cosa, specialmente con salsicce.

Maritatoja. *add.* Detto di fanciulla, Da marito.

Maritazione. *s. f. V. A.* Maritaggio, Maritamento.

Mariticida. *s. f.* Dicesi di una donna che uccida il suo marito.

Marito. *s.m.* Uomo congiunto in matrimonio. || *Marito delle capre*, vale Becco.

Maritozzo. *s. m.* Sorta di pasta da quaresima che si fa con olio, uve passe, anaci, ec.

Marittima. *s. f.* Maremma.

Marittimo. *add.* Marino. || Vicino al mare, Posto sul mare. || *sost.* Pittura di marine. || Uomo di mare, o Venuto dal mare.

Mariuòla e **Mariòla.** *s.f.* Una sòrta d' èrba. || *femm.* di Mariuòlo.

Marizzare. *v.intr.* Marezzare.

Marizzatura. *s.f.* Il marizzare.

Marmáglia. *s.f.* Canaglia, Gente vile e abjetta. || Opera di architettura in cui entri gran quantità e varie qualità di marmi.

Marmajo. *s. m.* Lavorator di marmi.

Marmare. *v. intr.* Esser freddo come marmo.

Marmato. *add. Diaccio marmato*, Freddo come marmo.

Marmeggia. *s. f.* Piccolissimo vermicèllo, che nasce nella carne secca, e la rode.

Marmeggiato. *add.* Butterato, Mangiato dalle marmeggie.

Marmellata. *s. f.* Consèrva di frutte ridotte quasi in forma di pappa.

Marmerúcolo. *s.f.* Pianta spinosa, forse lo stesso che Marruca.

Marmièra. *s.f.* Cava di marmo.

Marmifero. *add.* Che abbonda di marmi, Che ha molte cave di marmo.

Marmino. *s. m.* Piccol pezzo piramidale di marmo, o di altra pietra, talora anche di metallo, con che si tengono aperti gli usci a sdrucciolo.

Marmista. *s. m.* Lavoratore di marmo; ma per cose usuali.

Marmitta. *s. f.* Vaso di rame stagnato da cuocervi vivande lesse, che ha forma di pentola.

Marmo. *s. m. V. G.* Pietra fine e dura, ed è di divèrse specie e colori. || *Marmi*, Lapide, che portano inscritta qualche memoria. || Statua.

Marmòcchio. *s. m.* Ragazzo; e si dice per ischerzo. || Scioccone, quasi Ragazzo stolido.

Marmorare. *v. a.* Dipingere in modo che la cosa dipinta paja marmo.

Marmorária. *s. f.* Statuaria, Arte di lavorar il marmo.

Marmorário e **Marmorájo.** *s. m.* Statuario, Scultore.

Marmorato. *s.m.* Stucco usato dagli Antichi, che si compo-

neva in gran parte di marmo polverizzato.

Mármore. *s.m. V.A.* Marmo. *R.*

Marmoreggiare. *v.a.* Rendere screziato come sono alcune qualità di marmo.

Marmòreo. *add.* Di marmo. || Bianco e liscio come il marmo.

Marmorino. *add.* Di marmo. || *sost.* Sòrta di colore che tiène del marmo.

Marmorizzare. *v. a.* Dare apparenza di marmo a checchessía.

Marmorizzato. *add.* Che ha delle venature, o macchie a somiglianza de'marmi colorati.

Marmoroso. *add.* Pietra che per le sue qualità ha somiglianza col marmo.

Marmòtta. *s. f.* e **Marmòtto**. *m.* Animale che sta per le montagne, e vive in letargo durante l'invèrno. || Uomo che fugge l'altrui compagnía. || Uomo tardo e da nulla.

Marmottina. *dim.* di Marmotta. || si dice ancora per far paura a'bambini.

Marmottino. *dim.* si dice per vezzo ad un bambino.

Marmuòjo. *s.m.* Terreno occupato dal marrucajo.

Marna. *s. f.* Tèrra calcárea. Dicesi parimente *Marga* e *Margone*.

Marnare. *v. a.* Concimare un terreno colla marna.

Marnazione. *s. f.* Il marnare.

Maro. *s.m.* Pianta aromática di sapore acutissimo.

Maróbbio. *s. m.* Marubbio.

Maronita. *s.m. Maroniti*, Cristiani abitatori del Monte Libano.

Maroso. *s. m.* Fiòtto di mare, Ondata. || Travaglio d'animo. || Palude, o Acqua stagnante.

Marra. *s. f.* Strumento rusticano, che sèrve per radere il terreno. || L'estremità de' bracci dell'áncora. || *Spada di marra*, Spada senza filo, per uso di giocare di scherma. || Strumento, che adoperano i manovali a far la calcina, Simile alla rusticale.

Marrajuòlo. *s.m.* Sòrta di guastatore negli esèrciti.

Marránico. *s.m.* Coltello grosso e pesante, del quale si servono i macellari.

Marrano. *add.* Titolo ingiurioso che si dava in Ispagna a'Mori convertiti di fresco, e creduti di dubbia fede. || Maledetto, Scomunicato. || Micidiale, Pestifero. || Furbo. || Sòrta di nave.

Marrascura. *s. f.* Arnese che serve per ripulire gli ulivi.

Marrata. *s. f.* Colpo di marra.

Marreggiare. *v. intr.* Ricoprire colla marra il grano e le biade, quando si seminano.

Marrimento. *s. m. V.* A. Sbigottimento, Afflizione, Dolore.

Marritta, e meglio **Manritta**. *s. f.* La mano dèstra.

Marritto. *s. m.* contrario di Marrovèscio.

Marròbbio e **Marrúbbio**. *s. m.* Pianta che ha il fiore fesso a modo del labbro leporíno.

Marrobiastro. *s. m.* Marrobbio nero o sia bastardo.

Marrocchinare. *v.a.* Conciare la pelle del montone per farne marrocchino.

Marrocchino. *s. m.* Sòrta di Cuòjo di becco o di capra.

Marrone. *s. m.* Strumento simile alla marra, ma più stretto e più lungo. || Castagna più gròssa della ordinaria. || Errore, Spropòsito madornale. || Cavallo bene ammaestrato che si accoppia al tiro con quello da avvezzarsi. || Uomo che sèrve i viandanti, specialmente nelle montagne e in tèmpo di neve, guidandogli e facendo loro innanzi la pesta.

Marronéto. *s. m.* Selva di castagni da frutto.

Marrúbbio. *s. m.* Marrobbio.

Marrúca. *s. f.* Sòrta di pruno, del quale si fa uso principalmente per far siepi. || Mazza di marrúca da portarsi in mano.

Marrucajo. *s. m.* Luogo pieno di marrúche, Gran quantità di marrùche.

Marruchéto. *s.m.* Quel medesimo che Marrucajo.

Marruffíno. *s. m.* Ministro di arte di lana o di seta.

Marsala. *s. f.* Vino che viene da Marsala città siciliana.

Marsina. *s. f.* Veste da uomo.
Marsone. *s. m.* Pesce di fiume.
Martagoni. *s. m. pl.* Gigli d'ogni sorte forestieri o salvatichi e montagnuoli.
Marte. Nome dato dai gentili al dio della guerra. || Uno de' pianeti del Sistema solare. || Pugna. || Martedì.
Martedì. *s. m.* Nome del Terzo di della settimana.
Martellare. *v. a.* Percuòtere col martèllo. || Percuòtere semplicemente. || *intr.* Sonare a martèllo. || Turbare, Agitare, Tormentare. || pure in sign. *intr.* Battere che fa il cuore più veementemente del sòlito.
Martellata. *s.f.* Colpo di martèllo. || Scòssa, Impressione nell'animo.
Martellatura. *s. f.* Il colpeggiare col martèllo, Il martellare.
Martelletto. *dim.* di Martèllo. || Arnese di legno che sèrve per sè solo a far operare le forbici de' cimatori.
Martelliano. *add.* Sorta di versi italiani di quattordici sillabe, rimati a due a due come i versi francesi alessandrini.
Martellina. *s. f.* Una sòrta di martèllo d' acciajo, che da una parte ha la bocca, cioè il piano da picchiare, dall'altra il taglio, ed è proprio strumento de' muratori. || Altra sòrta di martèllo col taglio dall' una e dall' altra parte, la quale sèrve a' maestri di scarpèllo per lavorar le pietre dure. || Quel pèzzo che sta sopra il focone dell' archibuso, e nel quale picchia la piètra focaja.
Martellino. *dim.* di Martèllo. || Gelosia, Passione amorosa.
Martèllo. *s. m.* Strumento per uso di battere e di picchiare, ed è di più sòrte. || *Reggersi*, o *star forte*, o *Tenersi al martèllo*, o *a martèllo*, Star forte alla pruòva. || *Stare a martèllo*, Stare a dovere, Tornare per appunto. || *Sonare a martèllo*, si dice Quando suona la campana un tocco per volta separatamente a guisa che il martèllo fa in sull'incúdine, Rintoccare; il contrario si è Sonare a distesa. || Cura, Pensièro, Affanno, Travaglio.
Martesco e **Martifero.** *add.* Di Marte, Che tiene la feròcia di Marte.
Martidiare. *v. a. V. A.* Martirizzare.
Martifero. *add.* Martesco.
Martináccio. *s. m.* Sòrta di chiòcciola. || Uccèllo acquatico.
Martinella. *s. f.* Campanella del carroccio, e di guerra in Firenze.
Martinèllo. *s.m.* Strumento di legno a guisa di piccola colonnetta portatile e cerchiata di ferro con dentro una vite lunga quasi quanto lo strumento; questa vite ha dalla parte superiore una gruccia pure di fèrro, la quale nel girarsi a fòrza di lève messe in certi anèlli si va a poco a poco alzando fuori del legno allo insù con tanta violènza che sottomessa ad eccedentissimi pesi gli alza facilmente.
Martinèllo. *s.m.* Spezie di uccèllo di ripa.
Martinétto. *s. m.* Strumento con che si caricano le grandi balèstre. || Grosso martello.
Martingala. *s.f.* Fòggia di ornamento che si poneva alle calze, o calzoni che si dica, e che dalla cintola ricadeva sopra le natiche. || Specie di correggia.
Martinicca. *s.f.* Ordigno di più maniere, congegnato in modo che quando il legno va alla china, si viene a mettere fra le ruote un ostacolo qualunque per cui non possono girar libere.
Martino. *s.m.* Becco, Montone.
Mártire. *s. m. V.G.* Quegli che è od è stato martirizzato, Colui che perde la vita fra' martorj, o supplizi, piuttosto che rinnegare la fede.
Martire. *s. m.* Tormento, Affanno, o Passion d'animo.
Martirezzare. *v. a.* Martirizzare.
Martirio e **Martiro.** *s. m.* Tormento che si patisce nell' esser martirizzato. || Tormento dato giuridicamente a' rei per far loro confessare il delitto, Martò-

rio. || Pena semplicemente. || Affanno, o Passion d' animo. || Il tèmpio edificato sopra il sepolcro de' martiri.

Martirizzamento. *s.m.* Il martirizzare, Martírio.

Martirizzare. *v. a.* Uccidere quelli che non si vògliono ribellare dalla fede di Cristo. || Darsi pena in sign. *rifl. att.*

Martirològio. *s. m.* Storia e leggenda de'martiri.

Mártora. *s. f.* e **Mártoro.** *m.* Animale di pelo bruno lucentissimo, che ha una gran macchia di color giallo più o meno chiaro alla gola, che estendesi nella parte anteriore del petto. || La pèlle dell'animale suddetto.

Mártore. *s. m. V. A.* Mártire.

Martòre. *s. m.* Martòro.

Martorezzare. *v. a. V. A.* Martirizzare.

Martoriamento. *s. m.* Martòrio, Tormento, Supplizio.

Martoriare. *v. a.* Tormentare i rèi perchè confessino i lor misfatti. || Martirizzare.

Martòrio e **Martòro.** *s. m.* La pena, e L' atto del martoriare. || Strumento col quale si martoriavano gl' inquisiti, acciocchè confessassero il delitto.

Marturiamento. *s. m. V. A.* Martòrio.

Marza. *s. f.* Piccolo ramicèllo che si taglia ad un arbore per innestarlo in un altro. || *Innestare a marza*, Innestare ricorrendo alla marza.

Marzacòtto. *s. m.* Composizione di cui si sèrvono i vasaj per vetriare i lor vasi.

Marzajuòlo. *add* Di marzo.

Marzamina e **Marzemina.** *s. f.* Spèzie d'uva.

Marzapane. *s. m.* Pasta fatta di mándorle, nocciuole, pistacchi e simili, e di zucchero.

Marzeggiare. *v. intr.* Alternarsi di pioggia e di vento, come suole nel marzo.

Marzemino. *s. m.* Marzimino.

Marziale. *add.* Di Marte, Guerresco, Bellicoso. || aggiunto di Quelle sostanze nel cui composto vi sia del fèrro.

Marzimino. *s. m.* Sorta di vitigno e di uva.

Màrzio. *Il regalo che fece Marzio alla nuora*, Un regalo da nulla.

Márzio. *add.* Dedicato a Marte, Di Marte, Devoto a Marte.

Marziobárbuto. *s. m.* Soldato romano legionario.

Marzo. *s. m.* Nome del Tèrzo mese dell'anno volgare, il primo della primavèra.

Marzocchesco. *s. m.* Con questo nome si ricordano i soldati della repubblica fiorentina, la cui insegna era il marzocco.

Marzocchíno. *dim.* di Marzòcco.

Marzòcco. *s. m.* Lione scolpito o dipinto, che serviva di insegna alla Repubblica fiorentina. || Uomo vile e sciòcco.

Marzolino. *s. m.* Cacio d' ottimo sapore che si fa in Marzo.

Marzolino. *add.* Di marzo.

Marzuòlo. *add.* Di marzo; e si dice delle biade che si seminano di questo mese; e dei galletti in tal mese nati.

Mascagnía. *s. f.* Astuzia.

Mascagno. *add.* Scaltrito, Astuto.

Mascalcía. *s. f.* L'arte del maniscalco.

Mascalciato. *add.* Affetto da incomodi di salute, Cagionoso.

Mascalzone. *s.m.* Masnadiere, Di masnada. || Assassíno. || Uomo cattivo semplicemente.

Mascavato. *s. m.* L'infima qualità di zucchero quasi nello stato di giulebbe.

Mascèlla. *s. f.* Ambedue quelle ossa del capo, dove sono fitti i denti. || Guancia.

Mascellare. *add.* e *sost.* nome che si dà ai Denti più grossi degli altri e che stanno dai lati delle mascelle.

Mascellata. *s f.* Colpo dato nella mascella.

Mascellone. *accr.* di Mascèlla. || Percòssa data nella mascèlla.

Máschera. *s. f.* Faccia, o Tèsta finta, di carta pesta, di cera o di cosa simile, per rappresentare

alcuna persona o vera o ideale. || Colui che pòrta la maschera sul volto. || Persona finta, e doppia. || Apparenza, Larva. || Borchia. || *Far maschere*, Fingere.

Mascherajo. *s. m.* Colui che vende maschere. || Colui che vende abiti da mascherarsi.

Mascheramento. *s. m.* Il mascherarsi, e L' usanza del mascherarsi.

Mascherare. *v. a.* Coprir con maschera. || Fingere. || e si usa in *sign. att.* e *rifl. att.*

Mascherare. *v. a.* Dicesi anche per celare artificiosamente un oggetto che abbia non bella apparenza con qualche cosa che gli serva come di maschera. *R.*

Mascherata. *s. f.* Quantità di gente in maschera.

Mascherato. *add.* Che ha la maschera al viso. || *per met.* Copèrto, Finto.

Mascheréccio. Agg. di Cojame concio in allume, Alluda.

Mascherino. *dim.* Mascheretta. || Piccola borchia. || Nome volgare di una specie di giunco che nasce ne'luoghi acquitrinosi.

Mascherizzo. *s. m.* Macchia, Lividura, Bollicèlla.

Mascherone. *accr.* di Maschera: Maschera grande. || Sòrta di scultura che per lo più si suole mettere alle fontane per finger che dalla lor bocca n'esca l' acqua, ed in altri luoghi per semplice ornamento, come mènsole.

Maschiamente. *avv.* Di gènere maschíle. || Da maschio, Con virtù maschia.

Maschiare. *v. a.* Riquadrare per modo una pietra che bene combaci e si unisca con le altre, Mastiettare.

Maschiettare. *v. a.* Lo stesso, ma men comune, benchè più regolare, che Mastiettare.

Maschiezza. *s. f.* Qualità del maschio, Virilità.

Maschifémmina. *s. c.* Ermafrodíto.

Maschile. *add.* Di maschio. || Mascolíno.

Maschilmente. *avv.* In gènere maschíle. || Da maschio.

Maschino. *s. m.* Mastino.

Máschio. *s. m.* Quegli che concorre attivamente alla generazione colla femmina. || Quella parte di uno strumento della vite che entra e gira nella madrevite. || Sòrta di fortificazione, o La parte più forte, più elevata di un castèllo.

Máschio. *add.* Di sèsso mascolínò. || Nòbile, Generoso, Che ha del virile. || Grande, Sfoggiato. || *Chiave maschia*, Quella che non è trapanata e per lo più è terminata da un pallíno.

Mascicano. *add.* Massiccio, Sòdo, Fresco.

Mascolinare. *v. a.* Attribuire a una voce il genere mascolíno.

Mascolinità. *s. f.* Qualità di ciò che è mascolino.

Mascolino e **Masculino.** *ad.* Di maschio sèsso, Maschile.

Máscolo. *add.* Maschio, Di sèsso mascolíno.

Masgalano. *add.* Galante sovra tutti.

Masgalante. *add.* Più che galante.

Maslindo. *add.* Lindo e attillato su tutti.

Masnada e **Masnata.** *s. f.* Compagnía di gènte armata. || Schièra di gènte semplicemente. || Famiglia.

Masnadière. *s. m.* Ladro, Assassino di strada, Malandrino.

Massa. *s. f.* Quantità indeterminata di qualsivoglia matèria ammontata insième. || La somma delle particelle di un corpo. || Materia prima da cui si è formata una intera spècie. || Quantità di gènte unita insieme. || *Far massa*, Ammassare, Adunare. || Ammasso di più parti d' una medesima o di differènte natura che unitamente formano un corpo. || dicesi pure di Ciò che risulta da molte somme raccòlte. || Somma di danaro raccòlto per uso di soldatesche. || *A massa*, e *A masse*, Abbondantissimamente, In gran quantità.

Massacrare. *v. a.* Trucidare, ma è bruttissimo ed inutile barbarismo. *R.*

Massacro. *s.m.* Scempio, Strage, Macèllo.
Massaja. *s. f.* di Massajo.
Massajo e **Massaro.** *s. m.* Custòde di cose mòbili, cioè masserizie o denari per lo più appartenènti al pubblico. || Uomo da far ròba e da mantenerla. || Vecchio, Attempato, Grave d' anni. ||*Massaja*, Quella che ha in mano il govèrno di tutta la famiglia.
Massare. *v. a.* Unire in massa. *rifl. att.* Unirsi in una massa.
Massaria. *s. f.* Masseria.
Massellare. *v. a.* Battere il ferro caldo per renderlo più dolce e purgato.
Massellatura. *s. f.* L' atto e L'effetto del massellare.
Massèllo. *s. m.* Aggregato di matèrie agglutinate da cemento. || Piccola massa di fèrro o di rame ec., già colato e sottoposto al maglio per ricevere la forma che gli si vuol dare.
Masseria. *s.f.* Podere con casa di lavoratori, e poscia si usò nella significazione di Padronato. || Quantità di qualsivoglia mercanzia. || Quantità di bestiame.
Masserizia. *s. f.* Risparmio, Moderanza nello spèndere e nel far uso delle cose. || Suppellèttile, Arnesi di casa. || Le faccènde di casa. || Strumenti di un'arte.
Massetère o **Massetèrio.** *add.* Grosso e forte muscolo della guancia, che serve efficacissimamente alla masticazione.
Masséto. *s.m.* Luogo ingombro e coperto di massi.
Massicciare. *v. a.* Riferito a strade, piazze e simili, Farvi la massicciata. *R.*
Massicciata. *s. f.* e **Massicciato.** *m.* Quello strato di sassi messo per lo più per lo ritto nelle strade sterrate, sopra cui si gètta della ghiaja minuta.
Massíccio. *add.* Gròsso, Tutto sòlido, Fòrte. || Solènne.
Mássima. *s. f.* Specie di proposizione, che, per la sua evidenza è accettata come un principio d'arte, o di scienza, e serve di fondamento e di regola.
Massimamente. *avv.* Particolarmente, Principalmente.
Mássimo. *s.m.* La più gran parte. || Il più.
Mássimo. *add.* Grandissimo.
Masso. *s.m.* Sasso grandissimo fitto profondamente, e non per arte ma per natura, in terra.
Massone. *s. m.* Lo stesso che Frammassone: Chi appartiene alla Frammassonería.
Massonería. *s. f.* Frammassonería, Società segreta o setta de'Massoni o Frammassoni.
Massoletta. *s. f.* Particèlla di alcun còrpo, la quale presènta una figura determinata.
Massònico. *add.* di Massone o Massoni. *R.*
Massoso. *add.* Fatto di massi.
Mastacco. *add.* voce poco usata: Atticciato, Ben complesso.
Mastaccone-ona. *s. m.* e *f.* Suol dirsi di persona grassa, grossa, ed un po' sbarbata. *R.*
Mastèllo. *s. m.* e anche **Mastèlla.** *f.* Sórta di vaso per lo più di legno, con due doghe sporgènti in fuori dai lati e forate,
Mástica. *s. f. V. A.* Mástice.
Masticacchiare. *v. a.* Masticare a stènto.
Masticamento. *s. m.* Masticazione.
Masticare. *v. a.* Disfare checchessía co'denti, e specialmente il cibo. || Bene esaminare alcuna cosa seco medesimo. || pure Borbottare, Barbugliare.
Masticaspavento. *s.m.comp.* Uomo che di tutto si spaventa, o sospetta, e si conturba.
Masticaticcio. *s. m.* La còsa masticata.
Masticato. *s. m.* La còsa masticata, Masticaticcio, Masticatura.
Masticatojo. *add.* Masticatòrio.
Masticatòrio. *s.m.* e *add.* Appartenènte a masticazione; e dicesi spezialmente del tabacco, del mástice, del gengiòvio ed altri ingredièntì che si masticano senza inghiottirli, per promuovere la salivazione. || Filetto o Ferro tutto uguale.

Masticatura. *s.f.* La cosa masticata, Il masticare.

Masticazione. *s. f.* L'atto del masticare, ossia di triturare coi denti, e ridurre in piccole parti i cibi solidi, affinchè la saliva gli penetri meglio, e gli renda così più facili ad essere inghiottiti e digeriti.

Mástice. *s. m.* Ragia di lentischio. || Una cèrta còlla che fanno i legnajoli con cacio, acqua e calcina viva.

Masticino. *add.* Di mástice.

Mastiettare. *v. a.* Accomodar checchessía con mastietti. || Fare che una piètra, commettendosi con altra, combaci bene e pareggi.

Mastiettatura. *s.f.* Nome generale de'Fèrri che servono a mastiettare. || e Lo stato delle cose mastiettate.

Mastiette. *s. f. pl.* Pezzi di rovere larghi e piatti che si appongono agli alberi bassi della nave, secondo l'altezza a cui si vuol che stia la gabbia, acciocchè sostengano le barre maestre della medesima.

Mastietto. *s. m.* Strumento composto d'uno o più anèlli e d'un arpione incastrato in essi, o d'altri ordigni a questi somiglianti, per uso di tener congiunte insieme le parti di qualsivòglia arnese che s'abbiano a ripiegare e vòlgere l'una sopra l'altra.

Mastino. *s. m.* Spèzie di cane grosso e buono per la guardia.

Mastino. *add.* Di mastíno, Da mastíno. || Fatto grossolanamente.

Mastinòtto. *add.* Da mastíno, Grossolano, Gòffo.

Mástio. *s. m.* Maschio, ma è idiotismo. || Chiave, o Chiavetta, che entra nel corrispondente buco della cassa, nel quale benissimo combacia, e vi può girare con grande giustezza, volgendo la *Gruccia* in che termina in alto la chiave stessa. || Maschio cioè la parte più forte e più elevata di un castello, fatta in forma rotonda.

Mastiona. *s.f. accr.* Mastiotta.

Mastiòtta. *s.f. accr.* Suol dirsi a una ragazza non molto delicata, ma bella e grassoccia.

Mastiume. *s.m.* voce collettiva di Maschi.

Mastodonte. *s. m.* Nome dato a un genere di animali che credesi perduto, e che per la struttura avvicinasi agli elefanti.

Mastòide e **Mastoidèa.** *s.f. V.G.* Apòfisi dell'òsso temporale

Mastoidèo. *s.m. V.G.* Uno dei muscoli del capo.

Mastra. *femm.* di Mastro.

Mastro. *s.m.* Maestro.

Mastro. *add.* Primo, Principale.

Mastrozzo. *s.m.* Berrettino da tenere sotto la berretta.

Mastruscière. *s. m.* Custode delle vesti, Guardaroba.

Mataffione. *s. m.* Treccia che passa nell'occhietto della testa d'ogni vela per fermarla stabilmente all'antenna.

Matallo. *s. m.* Così chiamano alcuni il lazzeruolo salvatico.

Matarazzo. *s. m.* Materazzo o Matèrassa.

Matassa. *s. f.* Cèrta qualità di filo avvolto sull'aspo o sul guindolo. || Viluppo, Gruppo di cose, o Numero confuso di persone. || Imbròglio o simili. || *Rinvergare la matassa*, lo stesso che *Trovare il bandolo.*

Matassata. *s. f.* Quantità di matasse. || Viluppo, Imbroglio.

Matassino. *s. m.* Piccola matassa di roba sottile d'una data misura, come sarebbe a dire seta, aghetti, spago ec.

Matemática. *s. f. V. G.* Sciènza che ha per oggètto la quantità, la grandezza e le sue proprietà. || Sciènza d'indovinare.

Matematicale. *add.* Appartenente alla matematica.

Matematicamente. *avv.* Per via di matematica.

Matemático. *s. m.* Che professa matematica. || Indovíno.

Matemático. *add.* Di matematica, Che pertiène a matematica.

Matèo. *s.m.* Palco traforato sopra le fornaci.

Materassa. *s. f.* e **Materasso.** *m.* Arnese da letto, ripièno per lo più di lana, ed impuntito, per dormirvi sopra.

Materassajo. *s. m.* Quegli che fa le materasse e le ribatte.

Materassata. *s. f.* Colpo, o Caduta su d'una materassa. || Caduta da luogo alto.

Materassino. *s. m.* Materassa più bassa e più piccola delle ordinarie, che serve ai bambini o a' malati in diversi casi.

Matèria. *s. f.* Subietto di tutti i composti o sensibile o intelligibile, Tutto ciò che è esteso, inerte, solido ec. || Ciò di che una cosa è fatta. || Cagione, Motivo. || parlandosi di fabbriche o simili, Tutto ciò che serve a fabbricare, detto comunemente Materiale. ||*Matèria medica*, Le sostanze adoperate in medicina. || e la Sciènza che insegna a conoscerle, prepararle, e amministrarle.

Materiale. *s. m.* Matèria preparata per qualsivoglia uso.

Materiale. *add.* Di matèria. || Semplice, Rozzo, Grossolano; e si dice di tutte le cose, che non sono raggentilite, e ripulite dall'arte. || Di poco ingegno, Grossolano, Ignorante.

Materialetto. *dim.* di Materiale, per Rozzo, Grossolano ec.

Materialismo. *s. m.* Ipòtesi e Dottrina del materialista.

Materialista. *s. m.* Quel filòsofo il quale ammette un sol principio materiale di tutte le cose, e nega che l'uomo sia animato d'una sustanza spirituale.

Materialità. *s. f.* Qualità di ciò ch'è materiale; Parte materiale di checchessia.

Materializzare. *v. a.* Ridurre a condizione materiale.

Materialmente. *avv.* In mòdo materiale. || Rozzamente. || Fisicamente, Secondo la proprietà fisica delle cose.

Materiato. *add.* Di matèria.

Materioso. *add. V. A.* Che dà matèria.

Maternale. *add.* Matèrno, Da madre.

Maternamente. *avv.* Da madre, Con affetto di madre.

Maternità. *s. f.* Qualità, o Esser di madre.

Matèrno. *add.* Di madre, Attenènte a madre, Che deriva da madre, Che è da canto di madre.

Materozza. *s. f.* Quel pezzo di metallo che si lascia ai getti, acciocchè col suo peso, quando è fuso, obblighi il rimanente a ben adattarsi nelle forme.

Materòzzolo. *s.m.* Pezzetto di legno rotondo, che si lega colle chiavi per non le pèrdere.

Matita. *s. f.* Amatita.

Matitatojo. *s. m.* Strumento piccolo, fatto a guisa di penna da scrivere, nel quale si mette la matita per uso del disegnare.

Matone. *s.m.* Massa di terra dei campi molto soda e compatta.

Matráccio. *s. m.* Vaso di vetro a guisa di fiasco, con lungo collo, e lo adoperano anche i chimici e i farmacisti per le loro distillazioni.

Matre. *V. L.* per Madre.

Mátrema. *s.f. V.A.* Mia madre.

Matreselva. *s. f. comp.* Madreselva.

Matricale. *s. f.* detta anche Camomilla.

Matricale. *add.* Della matrice.

Matricaria. *s. f.* Matricale.

Matrice. *s. f.* Utero. || dicesi de' Luoghi che sono opportuni per la generazione de' vegetali, dei minerali, e de'metalli.

Matricida. *s. m. V. L.* Uccidi tor della madre.

Matricidio. *s.m.* Uccisione della madre.

Matricino. *s. m.* Pianta giovane rigogliosa che si lascia in piede ne' tagli cedui per semènza o per allevarla.

Matricino. *add.* di bestie pecoríne riservate per figliare.

Matriciosa. *add.* voce bassa: Che patisce di male di matríce.

Matrícola. *s.f.* Tassa che l'artefice paga al comune per potere esercitare la sua arte. || Libro dove si registrano coloro a cui vien data facoltà di esercitare un' arte. || Libro dove si regi-

strano que' che si mettono alla tassa. || Registro, Ruòlo d' un còrpo di soldati.

Matricolare. *v. a.* Registrare alla matrícola. || Dare ad uno il diplòma che lo abilita ad esercitare un'arte o una sciènza. || MATRICOLARSI. *rifl. att.* Prèndere l'esame e pagare la tassa per essere abilitato a esercitare un'arte.

Matricolato. *add.* Propriamente dicesi di chi è abilitato all' esercizio di una professione; ma si usa anche a significare tutta l'arte e la malizia che hanno gli uomini, o le donne, esperti nelle furberíe del gran mondo. Dicesi pure *Furbo matricolato* o simili.

Matrigna. *s. f.* Moglie del padre di colui a cui sia mòrta la madre. || Cattiva madre.

Matrignale o **Madrignale.** *add.* di Matrigna.

Matrignamento. *s. m.* Il procèdere da matrigna.

Matrignare. *v. intr.* Procèdere da matrigna, Aspreggiare.

Matrigneggiare. *v. intr.* Matrignare.

Matrignesco. *add.* Di o Da matrigna. *R.*

Matrignévole. *add.* Da matrigna.

Matrimoniajo. *s. m.* Cozzone di matrimonj: detto per giuòco.

Matrimoniale. *add.* Di matrimònio.

Matrimoniare. *v. a.* Unire in matrimònio. || *intr. ass.* Contrarre, ed Usare il matrimònio.

Matrimònio. *s. m.* Contratto fra uomo e donna di vivere insieme sino alla morte; Unione legittima dell'uomo e della donna, col vincolo conjugale. || *Consumare il matrimonio*, Venire all'atto del congiugnersi il marito colla moglie.

Matrína. *s. f.* Comare.

Matrizzare. *v. intr.* Madreggiare.

Matróna. *s. f.* Donna autorevole per età, e per nobiltà. || Serva di età, e di sperimentata fedeltà. || *Matrona delle dame*, era una Dignità femminile nella Corte di Toscana. come *La maggiordoma.*

Matronale. *add.* Di matróna; e anche Dicevole a matrona.

Matronímico. *add.* Che prènde la denominazione della madre.

Matta. *s. f. V. A.* Stuòja e propriamente Quella che lavoravano, e in cui dormivano, e oravano i monaci.

Mattacchione. *accr.* di Matto, Pazzerone.

Mattaccinare. *v. intr.* Far giuòchi all' uso de' mattaccíni.

Mattaccinata. *s. f.* Giuòco fatta da'mattaccíni.

Mattaccino. *s. m.* Giòcolatore e Saltatore buffonesco. || *Mattaccini*, Composizioni giocose e strane fatte in biasimo e vitupèrio di alcuno. || Ballo giocondo.

Mattaccino. *add.* Matterèllo, Pazzerèllo.

Mattacciuòlo. *add.* Mattaccíno, Pazzerèllo.

Mattajone. *s. m.* Sorta di terreno asciutto e stèrile.

Mattalotággio. *s. m.* Provvisione del vivere e stipendio dei marinari.

Mattamente. *avv.* Al modo di chi è matto, Insanamente.

Mattana. *s. f.* Tristezza ed Uggia di chi è angustiato da checchessía. || Nòja, Fastidio.

Mattapan. *s. m.* Moneta veneziana d'argènto.

Mattare. *v. a.* Dare scacco matto. || Vincere, Superare. || Uccidere, Ammazzare. || Punire.

Mattarello. *dim.* Dicesi per dare amorevolmente, e non sdegnosamente, del matto a un fanciullo, o giovanetto.

Mattaròzza. *s. f.* Capòcchia, Estremità di un fusto qualunque più gròssa di esso fusto.

Mattèa. *s. f. Uccellar la mattèa*, Burlare, Mettere innovèlle.

Matteggiare. *v. intr.* Far mattezze.

Mattemática. *s. f.* Matematica.

Mattemático. *s. m.* Matematico.

Matterèllo. *s. m.* Legno lungo e rotondo, su cui s'avvòlge la pasta per ispianarla, e assottigliarla. || *Matterèllo*, è anche *dim.* di Matto.

Matteria. *s. f.* Mattezza. || Cose o Parole da matti.
Máttero. *s. m.* Matterèllo, Bastone, Randèllo.
Matterúgio o **Matterúgiolo.** *add.* aggiunto di uomo scemo, e di poco senno.
Matterullo. *add.* Quasi matto.
Mattezza. *s. f.* Qualità e Stato di chi è matto. || Azione da matto.
Mattia. *s. f.* Mattezza. || Balordaggine, Scempiezza.
Matticcio. *add.* Che ha tanto o quanto del matto.
Mattina. *s. f.* Parte del giorno dal levar del sole fino a mèzzo dì.
Mattinare. *v. a.* Far mattinata. || Recitare, o Cantare il mattutino.
Mattinata. *s. f.* Tutto lo spazio della mattína. || Il cantare, e Sonare che fanno gli amanti in sul mattíno davanti alla casa della innamorata.
Mattinièro. *s. m.* Colui che la mattina suol alzarsi per tempo.
Mattíno. *s. m.* Mattína. || Levante. || Mattutíno.
Mattíno. *add.* Detto, o fatto, o avvenuto nel mattíno.
Matto. *add.* Pazzo, Stolto. || talora in ischerzo parlandosi di affètto si usa per Grande; o a meglio dire Smodato, come sono le opere de' pazzi. || *Andar matto di checchessia*, Desiderarlo o Amarlo ardentissimamente. || Carta de' taròcchi, e delle minchiate. || *Essere come il matto nei taròcchi*, Entrar per tutto, Esservi grato e accètto.
Mattolína. *s. f.* L'allòdola dei prati.
Mattonaja. *s. f.* Luogo ove si fabbricano i mattoni e si lasciano esposti al sole prima di farli cuòcere nella fornace.
Mattonajo. *s. m.* Colui che fa i mattoni. *R.*
Mattoname. *s. m.* Rottami di mattoni; ed anche Varie qualità di mattoni presi insieme.
Mattonare. *v. a.* Ammattonare.
Mattonato. *s. m.* Ammattonato. || *Restare in sul mattonato*, dicesi di Chi rimane senza niente o miserabile.
Mattone. *s. m.* Pèzzo di terra còtta, di forma quadrangolare, per uso di murare. || *Matton sopra mattone*, Sòrta di muro fatto semplicemente di mattoni.
Mattonèlla. *s. f.* Ciascuna delle quattro sponde che orlano la tavola su cui si giuòca al biliardo. || *Di mattonèlla*, Di rimbalzo, Indirettamente.
Mattonièro. *s. m.* Artefice che fa i mattoni.
Máttora. *s. f. V. A.* La madia
Mattòzzo. *s. m.* Pazzaccio.
Mattúgio. Aggiunto di uccèllo, che ne dènota una spèzie minore dell' altre.
Mattúgiolo. *add.* Mattúgio.
Mattutina. *s. f.* Mattina.
Mattutinale. *add.* Del mattutino, Di mattutino.
Mattutinante. *s. m.* Dicesi di que' sacerdoti che intervengono per obbligo a cantare il mattutino in quelle chiese, dove si continua a dirlo di notte.
Mattutíno. *s. m.* Il principio del giorno. || L'ora canònica che un tempo si diceva innanzi giorno da' sacerdoti.
Mattutíno. *add.* Da mattina. || Del mattíno, Della mattína.
Matúfolo. *s. m.* Batuffolo.
Maturamente. *avv.* Con maturità, Consideratamente.
Maturamento. *s. m.* Il maturare, Maturazione.
Maturante. *add.* Che matura.
Maturare. *v. intr. ass.* Il venir de' frutti a perfezione. || in *att. sign.* Ridurre a maturità. || Dar fine, Compimento. || Fare alcuna cosa con maturità di consiglio. || Fiaccare, Affiebolire.
Maturativo. *add.* Che matura, Ch' è atto a maturare.
Maturato. *add.* Giunto a maturità. || Invecchiato.
Maturazione. *s. f.* Il maturare. || Suppurazione.
Maturezza. *s. f.* Qualità di ciò ch'è maturo.
Maturità. *s. f.* Maturezza, Grado o stato a cui giunte che sieno le cose hanno la perfezione che ad esse conviensi. || Età perfètta. || Saziezza.

Maturo. *add.* Si dice propriamente di frutto o biade ec. condotte alla loro p rfezione.|| D'età perfètta. || Acconcio, Atto, Proporzionato. || Prudènte, Circonspetto, come sogliono essere coloro che sono in età matura. || detto di colore Intènso, Carico.

Maturone. *add.* Maturissimo.

Maumettista. *s. m.* Maomettano.

Maurino. *s. m.* Religioso dell' ordine di S Mauro.

Mauriziano. *add.* Aggiunto di un ordine equestre assai noto. *R.*

Mausolèo. *s. m.* Macchina o Edifizio sepolcrale innalzato alla memoria di qualche illustre defunto.

Mavì. *s. m.* Colore simile all'azzurro, ma più chiaro.

Mazza. *s. f.* Bastone gròsso, Clava. || Sottil bastone, da portarsi in mano passeggiando. || Quel baston noderuto e gròsso e ferrato che si portava altre volte in battaglia. || *Alzar la mazza,* Apprestare il gastigo.|| *Mazza,* Insegna del capitanato o generalato. || prèsso gli stampatori dicesi Quel ferro lungo da due braccia, col quale si muove la vite del tòrchio. || Martèllo più gròsso per cacciare con maggior fòrza i chiòdi ovunque occorra.

Mazzacastèllo. *s. m. comp.* Quel ceppo scorrevole che è nella macchina detto *Castèllo,* usato per ficcar pali ne'luoghi ove l'acqua è profonda.

Mazzacavallo. *s. m. comp.* Strumento che sèrve per attinger acqua da'pozzi.

Mazzacchera. *s. f.* Strumento da pigliare anguille e ranòcchi al boccone.

Mazzacorto. *s. m.* Matassa di funicella grossa un dito e larga otto dita traverse, a foggia di una corta mazza.

Mazzacòtto. *s. m.* Sostanza adoperata nel fare il vetro.

Mazzaculare. *v. intr.* Capitombolare.

Mazzacùlo. *s. m.* Mazziculo.

Mazzafrustare. *v. a. comp.* Battere con mazzafrusto; e semplicemente Percuòtere.

Mazzafrusto. *s. m. comp.* Sòrta d'arme che gittava la pietra a due mani a mòdo di manganèlla. || Frusta di cinque o sei cordicèlle armate in cima di palle di piombo o di ferro.

Mazzagatti o **Ammazzagatti.** *s. m. comp.* Piccola pistola da tenersi in tasca.

Mazzamarrone. *s.m.* Soprannome in ischerzo che dènota Grossolano, Babbione, Baggèo.

Mazzamurro. *s. m.* Tritume, di biscòtto detto Macinatura.

Mazzapicchiare. *v. a. comp.* Percuotere con mazzapicchio.

Mazzapicchio. *s. m.* Martèllo di legno per cerchiare le botti e simili.

Mazzaranga. *s.f.* Mazzeranga.

Mazzasette. *s. m.* Ammazzasette.

Mazzastanga (a). *mod. avv.* Di tutta fòrza. || Moltissimo.

Mazzata. *s. f.* Colpo di mazza.

Mazzatèllo. *s. m.* Mazzetto.

Mázzera. *s. f.* Fascio di piètre ben legate ed attaccato alle reti dalla parte opposta da' sugheri.

Mazzeranga. *s. f.* Strumento rusticano che si adopera per ispianare e assodare le aje.

Mazzerangare e **Mazzarangare.** *v. a.* Percuotere e picchiare con mazzeranga. || Battere, Assodar coi piedi.

Mazzerare. *v. a.* Gittar una persona in mare legata in un sacco con una gran pietra.

Mazzetta. *s. f.* Vermèna, Mazza sottile, Verga. || Sòrta di martèllo gròsso da cesellatori.

Mazzetti. *s.m. pl.* Nome di due pezzi di legno di una barca o battello che servono a legare le coste con le due corde del davanti.

Mazzetto. *dim.* di Mazzo.

Mazzicare. *v. a.* Percuoter con mazza. || Battere il fèrro caldo. || Ammaccare, Malmenare.

Mazzicatore. *s.m. V. A.* Che màzzica il ferro caldo.

Mazziculare. *v. intr. V. A.* Tombolare.

Mazzicúlo. *s.m.V.A.* Tòmbolo.

Mazzière. *s. m.* Sèrvo di magistrato, che porta avanti a' suoi signori la mazza in segno della loro autorità. || Littore.

Mazzo. *s. m.* Piccola quantità d'erbaggi o di fiori legate insieme. || Unione di checchessía. || Unione di persone, di cavalli ec. || Mazzapicchio, o Maglio grosso. || *Mazzi*, chiamano gli stampatori Quei palloncíni di pèlle di cane ripieni di lana, i quali inzuppati della tinta o inchiòstro da stampatori, sono con certi manichi di legno impugnati dal torcolière e battuti con fòrza sopra i caratteri, acciocchè l'impressione loro rimanga segnata sulla carta che vi si soprappone, stringendola sotto il tòrchio.

Mazzocchiaja. *s. f.* Quantità di mazzòcchi. || Facitrice di mazzòcchi.

Mazzòcchio. *s. m.* Quantità di cose ristrette insieme a guisa di mazzo. || Ornato appropriato a tenere insieme raccolti come in un mazzo i capelli delle donne. || Moltitudine, Quantità di persone. || Tallo di radicchio, indivia ed altre erbe. || La berretta de' Gonfalonieri di giustizia in Firenze. || Tèsta, Capo. || Bastone. || Spèzie di grano.

Mazzocchiuto. *add.* Pannocchiuto, Che ha forma come di mazzocchio.

Mazzolare. *v. a.* Uccidere col supplizio della mazzuola.

Mazzolíno. *dim.* di Mazzo; e quando si dice senz' altro aggiunto s' intènde di fiori.

Mazzoneria. *s. f.* Così dissesi in antico quella parte della pittura ordinata a rappresentare cornici, basi, colonne, capitelli, frontespizio e tutta la parte architettonica degli edifizj.

Mazzucolare. *v. intr. V. A.* Cader giù in precipizio; lo stesso che Mazziculare.

Mazzuòla. *dim.* di Mazza. || Vermena. || Sòrta di supplizio, dal percuoter che si faceva con un mazzo o mazzapicchio i condannati alla morte.

Mazzuòlo. *dim.* di Mazzo. || Quel martèllo di ferro col quale gli scarpellini e gli scultori lavorano. || Martèllo con due bocche senza penna che sèrve a scarpellare o lavorar il fèrro a mòrsa. || Gruccia della civetta.

Me. Voce del pronome *Io* ne' casi obliqui. || *Io per me, Quanto a me*, cioè Secondo la mia opinione. || *Per me*, Per ciò che si attiene a me.

Me'. segnato con apostrofo, lo stesso che Meglio.

Meadia. *s. f.* Uno de' primi fiori di primavera.

Meandro. *s. m.* Giro quasi imperscrutabile, Avvolgimento intrigato. || La sinuosità di qualunque fiume o rivièra. || Via copèrta o raggiro di chi vuol ingannare altrui, ovvero sfuggire checchessía.

Meare. *v.intr. ass. V. L.* Trapelare, Trapassare. || *intr.pronom.* Derivare, Aver cagione.

Meato. *s. m.* Via, o Canale dei corpi per donde essi traspirano, o simili.

Mècca. *s. f.* Spèzie di vernice che si dà sopra l'argènto o l'oro.

Meccánica. *s. f.* Scienza delle leggi delle forze.

Meccanicamente. *avv.* In mòdo meccanico, Con sciènza o artifizio meccanico.

Meccánico. *add.* Di meccánica, Attenènte a meccánica. || *Arti meccániche*, si dicono quelle ove più opera la mano che l'intellètto. || *sost.* Colui che esercita l'arti meccaniche. || Professore della sciènza meccanica. || Vile.

Meccanismo. *s.m.* Unione delle parti componènti una macchina. || Disposizione meccánica. || Manièra con cui una causa meccánica produce il suo effètto.

Meccère. *s. m.* Messere.

Mècco. *s. m. V. L.* Adúltero, Fornicatore.

Mecenate. *s. m.* Colui che favorisce e protègge le sciènze e le belle arti.

Mecenático. *add.* Di Mecenate, o Da Mecenate.

Mechitaristi. *s. m. pl.* Mona-

ci armeni dell' Isola di S. Lazaro a Venezia.

Mecioacam e **Mecioacan.** *s.m.* Meciocan.

Meciocan. *s. m.* Radíce bianca tagliata in fette, o in rotèlle.

Meco. Con me. || talvolta si usa colla preposizione *Con* replicata senza necessità, ma per proprietà di linguaggio.

Mèco. *s. m. V. L.* Mècco.

Mecònio. *s. m.* Nome dato agli Escrementi chè il fanciullo espèlle appena che è nato.

Medáglia. *s. f.* Spézie di moneta antica fiorentina che valeva mezzo danaro piccolo. || *Medaglia*, si dice anche oggi Le impronte, o imprese di uomini illustri o di santi, fatte in òro, in argènto, in bronzo, o in altro metallo, di forma simile alle monete, e di divèrse grandezze.

Medagliajo. *s. m.* Venditore di medaglie, ovvero antiche monete.

Medaglière. *s. m.* Collezione di medaglie antiche e pregevoli. || e Il luogo ove esse medaglie si conservano.

Medaglietto. *s.m.* Medaglietta.

Medaglione. *accr.* di Medaglia. || Ornamento di mèzzo rilièvo, e di figura rotonda, in cui sia effigiato il volto d'un principe, o d'altro personaggio illustre, o qualche impresa memorabile. || Uomo che va all'antica.

Medaglista. *s. m.* Dilettante di medaglie.

Medagliuola. *dim.* di Medaglia, in significato di piccola moneta; detto per vilificare.

Medèla. *s. f. V. L.* Medicina, Medicamento.

Medesimo. *s. m.* Abbreviatura di Medesimo.

Medesimamente. *avv.* Allo stesso modo, Similmente

Medesimanza. *add.* Medesimezza.

Medesimarsi. *v. intr. pron.* Farsi una cosa medesima con un'altra. *P. pr.* MEDESIMANTESI.

Medesimezza. *s. f. V. A.* Medesimità.

Medesimità. *s. f.* Identità, Stato e Qualità di una cosa, che in tutto e per tutto è uguale ad un'altra con cui sia paragonata.

Medésimo, che i poeti dissero anche **Medesmo.** *pron.* che valo Stesso, Che non è un altro, Che non è differènte. || *avv.comp. Alle medesime*, Al solito.

Medésimo. *avv.* Medesimamente. || *In un medesimo*, Nel tempo medesimo, Ad un'ora.

Mèdia. *s. f.* Diramazione del tronco superiore della vena cava, detta anche Mediana.

Mediana. *s. f.* Vena di mèzzo alla Basilica, ed alla Cefalica, che si vede nella circolazione del cubito, o gomito.

Mediano. *add. Arteria, Vena, Nervo mediana* e *mediano*, Arterie, vene, nervi ec. del corpo umano, secondo la loro posizione.

Mediante. preposizione dinotante Col mèzzo, Coll'ajuto, o Per mèzzo, o Per ajuto.

Mediare. *v.intr.* Essere interposto, Essere tra due tempi, o cose.

Mediastina. *s. f.* Una delle propaggini del tronco ascendènte della Vena cava.

Mediastino. *s. m.* Pannícolo o Membrana che divide il petto per lungo in due parti laterali.

Mediatamente. *avv.* Per mezzo e con ajuto altrui.

Mediate. *avv. V. L.* Con mezzo altrui, o Essendoci di mezzo alcuna cosa.

Mediato. *add.* Posto in mèzzo. || *V. A.* Còmodo, Acconcio.

Mediatore. *s. m.* Ciascuna delle partite al giuoco della calabresella.

Mediatore-trice. *verb.* Mezzano, Intercessore, Quegli che s'intromette tra l'una parte e l'altra, o per far pace *o* per impetrar grazie.

Mediazione. *s. f.* Intercessione, Interposizione.

Mèdica. *T. bot.* Sòrta d'èrba.

Medicábile. *add.* Che si può medicare, Atto a esser medicato.

Medicame. *s. m. V. L.* Medicamento, Rimèdio. || Matèrie guaste e corrotte capaci d'infettar l'aria. || Materia venefica. || Saettame avvelenato.

Medicamento. *s. m.* Il medicare, Medicina. || Il medicarsi, Il prender le medicine ordinate dal mèdico. || Qualunque matèria atta a medicare. || Operazione chirurgica.

Medicamentoso. *add.* Medicinale, Attenènte a medicamento.

Medicante. *s. m.* Medico, e forse con la idea di dispregio per Medicastro.

Medicare. *v. a.* Curare le infermità con le opportune medicine. || Rimediare ad alcun male, o disordine. || Tògliere a qualsivoglia cosa alcun vizio con impiastro, o concia, o con infusioni odorose. || Avvelenare. || si dice anche della campagna, per Purgarla e Nettarla dalle erbe nocive. || Tor via, Levarsi da. || MEDICARSI. *rifl.att.* Medicare sè stesso.

Medicastro. *s. m.* Medico di poco valore.

Medicastrònzolo. *s. m.* Mèdico di poco valore.

Medicato. *add.* da Medicare.

Medicatura. *s. f.* Applicazione de'rimedj alla cura delle infermità, Manièra di medicare. || I medicamenti prescritti dal medico per la cura di un infermo.

Medicazione. *s. f.* Il medicare.

Mediceo. *add.* Del casato e cognome de'Medici.

Medicheria. *s. f.* Officina chirurgica, Luògo dove le cose e le persone spettanti alla chirurgía hanno la loro custodia e residènza.

Medichessa. *femm.* di Mèdico.

Medichévole. *add.* Atto a medicare.

Medicina. *s. f.* Scienza dell'uomo studiata nello stato di malattía e in quello di sanità per imparare a conservare questa, e far cessare quella. || Tutto quel che s'adopera a pro dello infermo, per fargli ricoverar la sanità, Medicamento, Rimèdio. || La cura dell'infermo.

Medicinale. *sm.* Medicamento.

Medicinale. *add.* Appartenènte alla medicina, Da medicina.

Medicinare. *v. a.* Medicare. | in sign. *rifl. att.* Medicarsi, Curarsi con medicina.

Medicinévole. *add. V. A.* Da medicina.

Mèdico. *s. m.* Chi professa la sciènza mèdica, Quegli che cura le infermità. || *Mèdico da borse*, Medico solamente buono a tirare la mercede. || *Mèdico da succiole*, Medico di poca sciènza.

Mèdico. *add.* Di mèdico, Curativo, Attenènte a medicina.

Medietà. *s. f.* Stato e Qualità di ciò ch'è mèdio. || Analogía.

Medievale. *add.* Del medio evo. *R.*

Medimno. *s. m.* Misura di cose secche, la quale conteneva sei mòggia romane o due terzi d'uno stajo degli Attici.

Mèdio. *add. V. L.* Di mèzzo. || *Mèdio proporzionale*, aggiunto di quella quantità di mèzzo fra le altre due, a cui la prima abbia quella stessa proporzione, che ha essa medesima colla terza. || e aggiunto del dito che sta tra l'indice e l'anulare.

Mediòcre. *add.* di mèzzo fra gli estremi: Mezzano, Mediano.

Mediocreggiare. *v. intr.* Star sul mediocre, Osservare la mediocrità.

Mediocrità. *s. f.* Mezzanità, Stato e Qualità di ciò ch' è mediòcre. || Mèzzo, Ciò che sta di mèzzo fra gli estrèmi.

Meditábile. *add.* Da doversi meditare. *R.*

Meditabondo. *add.* Che sta meditando, o Che sta in atto di meditare.

Meditamento. *s. m.* Il meditare, Meditazione.

Meditare. *v. intr.* Considerare attentamente coll' intelletto alcuna cosa.

Meditatamente. *avv.* Studievolmente, A bèllo studio.

Meditativo. *add.* Dèdito a meditare, Dato alla meditazione.

Meditazione. *s. f.* Il meditare. || Opera di mente piena di studio, che cerca di conoscere la verità nascosta con guida e scòrta della propria ragione.

Mediterráneo. *add.* Posto fra terra, Rinchiuso fra le terre; ed è aggiunto di Mare. || *sost.* Mare mediterraneo.

Meditúllio. *s. m.* La parte di mezzo tra altre simili; e generalmente parlandosi di cose naturali.

Medolla. *s. f.* Midolla.

Mefistòfele. *s. m.* Nome dello spirito maligno nel Fausto del Goethe, che si usa proverbialmente a denotare un tristo e maligno istigatore al male. *R.*

Mefite. *s. f.* Aria non respirabile e malsana per cagione di esalazioni putride ec.

Mefitico. *add.* Di Mefite, Fètido, Da non si poter respirare.

Megera. *s.f.* Nome di una delle tre Furie che si usa proverbialmente a significare donna di aspetto, e di opere truci. *R.*

Meggia. *s. f.* Escrementi che fa l'uomo in una volta, ed anche il bove.

Meggione. *add.* Persona grassa e lenta nell'operare.

Mèglio. *avv.* Più bene, e gli corrisponde talora la particella *Che*. || invece di Più. || Piuttòsto, ma co' verbi di desiderio e di elezione, come *Amar mèglio*. || *Bene e mèglio* si dice per affermare con enfasi.

Mèglio. Comparativo di Buono e val Più che buono, ed è lo stesso che Migliore, e si usa talora coll' articolo in forza di *sost.* || Ottimo, e dinota maggior efficacia. || Più, In maggior quantità || Più facilmente. || *Il mèglio*, invece di Mèglio. || *Di bène in mèglio*, esprime Il passaggio di una in maggior prosperità. || *Alla mèglio*, Nel miglior modo possibile, Meno male che sia possibile. || *Il mèglio mèglio*, si dice per il più bello, il più bravo, il più dotto o simili, fra gli altri.

Meglioramento. *s. m.* Miglioramento.

Megliorare. *v. intr. ass.* Migliorare.

Megliore. *s. m.* Migliore.

Megliostante. *add.* comparativo di Benestante.

Mela. *s. f.* Frutto di buccia sottile e colorita, di figura rotonda, e buono a mangiare. || La pálla, che si mette sopra le cime delle cúpole, e de'pinnácoli o simili. || *Mele*, Natiche, o Chiappe. || *Mele*, Rilevati che fanno le gòte de' visi carnacciuti.

Melacotogna. *s. f.* Frutto del melo cotogno, Cotogna.

Meladdolcito. *add.comp.* Addolcito col miele o Dolce come miele.

Melággine. *s. f.* Quella rugiada quasi untuosa, che tanto nuoce alle campagne.

Melagrana. *s. f.* Frutto buono a mangiare, che racchiude in sè un gran numero di granellíni rossi vinati, detti chicchi, divisi in una pellicola gialla in più luoghi, Melagranata.

Melagranata. *s.f.* Melagrana.

Melagrano. *s. m.* Pianta i cui frutti grossi, coriacei, alquanto rossi, molto sugosi, sono detti Melagrane.

Melanagògo. *s. m. V. G.* Purgante creduto atto a purgar l'atra bile.

Melancolía. *s. f.* Melanconía.

Melancòlico. *add.* Melanconico.

Melanconía. *s. f.* Malinconía.

Melancònico. *add.* Malinconico.

Melángola. *s. f.* Frutto del melángolo.

Melángolo. *s. m.* Albero che produce quella spèzie d'agrume che oggi comunemente si chiama Arancio forte. || Spèzie di popone.

Melanite. *s. f.* Pietra nera, perfettamente cristallizzata.

Melansággine e **Melensággine**. *s. f.* Milensaggine.

Melantèria *s. f.* Spèzie di vitriòlo o di succo che indurato è di color cinericcio, e liquefatto diventa nero.

Melantio e **Melanto**. *s. m.* Sorta di pianta detta anche Nigèlla, Gittajone, Gitterone.

Melantro. *s. m.* Melantio.

Melanúro. *s.m. V. G.* Sorta di pesce che non esce di fondo al mare se non quando è in calma.

Melanzana. *s. f.* Petronciano.
Meláppio *s. m.* Così chiamasi un giulebbe dove sieno delle mele appiole cottevi dentro.
Melarancia. *s. f.* Spècie d'agrume di figura simile alla mela, così detta dal suo color rancio.|| *Fare le melarance,* Fare delle smòrfie. || Fare sfòggi.
Melaranciata. *s. f.* Colpo di melarancia.
Melaráncio. *s. m.* Arbore che produce la melarancia.
Melardina. *s. f.* Erba che somministra una bellissima tinta gialla.
Melare. *v. a.* Tirare le mele ad uno. || Confettare con miele.
Melário. *s. m.* Luogo dove fanno le pecchie il mèle.
Melaròsa. *s. f.* Spèzie di agrume.
Melata. *s. f.* Rugiada dolce che nel mese di agosto in tempo sereno e tranquillo apparisce sopra le foglie degli alberi e dell'erbe. || Vivanda fatta di mele cotte. || Malattía che fa imbiancare i cocomeri. || Colpo dato altrui con una mela lanciatagli contro.
Melato. *add.* Condito di mèle, Dolce, Confettato con miele. || Piacevole, Lusinghièro.
Melazzo. *s. m.* Matèria grassa, viscosa, zuccherosa, dalla quale per via di raffinazione si ottiène lo zucchero.
Mèle e **Mièle.** *s. m.* Sostanza liquida, zuccherosa, la qual si compone dalle api per mezzo di ciò ch'esse raccolgono dentro ai fiori e sulle fòglie, e del quale esse riempiono le cellule dei loro favi. || Piacere, Contènto.
Meleágrida e comun. **Meleàgride.** *s. m.* Uccèllo grande quanto una gallína domèstica, che chiamasi anche Gallina di Faraone, Gallina di Guinèa.
Melegário. *s. m.* Gambo, o Fusto della meliga, Sagginale.
Meleghetta. *s. f.* Quella pianta che è detta anche Cardamomo.
Melena. *s. f.* Morbo nero d' Ippocrate.
Melensággine. *s. f.* Sciocchezza, Balordaggine. || Atti o paròle di milènso.
Melènso. *add.* Milènso, Sciocco, Scimunito.
Meleto. *s. m.* Luogo piantato di meli. || in ischerzo, Le natiche.
Meliaca. *s. f.* Frutto del Meliaco.
Meliaco. *s. m.* Specie di albicocco.
Melianto. *s. m.* Fiore, detto pure Fiore di mièle.
Mèlica. *s. f.* Pianta pannocchiuta, Saggina.
Melicèride. *s. f. V. G.* Spècie d' ascèsso o di tumore cistico.
Meliceste. *s. m.* Nome della costellazione di Ercole.
Melichino. *s. m.* Pozione, o Bevanda fatta con miele.
Mèlico. *add.* Melodioso, Musicale. || Poesia lirica.
Melifero. *add. V. L.* Che fa o che produce il mèle, Ferace di mèle.
Melifillo. *s. m.* Melissa.
Mèliga e **Mèlliga.** *s. f.* Saggína.
Meliloto e **Mellíloto.** *s. m. V. G.* Sòrta d' èrba medicinale simile al trifòglio.
Melina. *s. f.* Sòrta di terra di color bianco.
Melino. *s. m.* Olio di fior di mele cotogne.
Melisma. *s. f. V. G.* Brevissima canzoncina, accordata alla canzone che comincia sempre dalla stessa lettera, Cantilena.
Melissa. *s. m. V. G.* Pianta che è gratissima alle api.
Melitèa. *s. f.* Melissa.
Melitite. *s. f.* Pietra bigia che si trova nelle miniere.
Mella. *s. f.* Stecca di legno, o Lama di ferro, con la punta tonda e sottile, simile in parte agli odierni mestichini.
Mèlleo. *add.* Di miele, Dolce come il miele.
Melletta. *s. f.* Belletta, Melma.
Mellifero. *add.* Che produce o porta mèle.
Mellificare. *v. a. V. G.* Fare il mèle. || Allevare api.
Mellificazione. *s. f.* L' Atto del fare il miele e il raccoglierlo. *R.*

Mellifilo. *s. m.* Mellissa.
Mellifluamente. *avv.* In modo mellifluo.
Mellifluire. *v. a.* Spargere di mièle. || Empiere di piacere.
Mellifluo. *add. V. L.* Atto a produrre il mèle, o D' onde scorre mèle. || Dolce, Soave.
Mellonággine. *s. f.* Scipitezza, Grossezza di ingegno.
Mellonajo. *s. m.* Luogo piantato di melloni.
Mellone. *s. m.* Frutto di forma simile alla zucca lunga, nel rimanente di colore e sapore simile al cetriuòlo, ma più scipíto. || Uomo sciòcco, Scipíto.
Mèlma. *s. f.* Belletta. || Benda, Fascia.
Melmoso. *add.* Che ha mèlma, Pièno di mèlma.
Mèlo. *s. m.* Pianta, il cui frutto dicesi mela.
Mèlo. *s. m.* Melodía, Melòde, Concento.
Melocotogno. *s.m.* Pianta che dà il frutto più o meno rotondo, giallo, odoroso.
Melòde. *s. f. V. L.* Melodía.
Melodía. *s. f. V. G.* Concènto, Soavità di canto o di suono.
Melodiante. *v. intr.* Cantare melodiosamente.
Melòdico. *add.* Di melodía.
Melodioso. *add. V. G.* Che ha melodía, Pieno di melodía.
Melodramma. *s. m. V. G.* Dramma in musica.
Meloglòsso. *V. G.* Appellativo di uno de'muscoli della lingua.
Melògono. *s. m.* Sòrta di uva.
Melonciano. *s.m.* Melanzana.
Melone. *s. m. V. G.* Pianta notissima i cui frutti per la loro forma sono simili ai poponi.
Melòpe. *s. m. V. G.* Specie di pesce marino.
Melopèa. *s. f. V. G.* L'arte e le règole del canto che noi chiamiamo Contrappunto.
Melopeja. *s. f.* Una delle parti dell'Armonica.
Melopopóne. *s. m.* Spezie di popòne, così detto perchè piglia forma di mèla.
Meloso. *add.* Che ha in sè come del mièle.
Melòte. *s. f.* Spècie di vestimento usato dagli antichi eremiti.
Melpomeneo. *verb.* Appartenente a Melpomene musa della Tragedia, Tragico ec.
Melúggine. *s. f.* Melo selvatico.
Melúme. *s. m.* Pioggia velenosa e adusta ne'tempi caldi che assai nuòce alle piante.
Membramento. *s. m.* Rimembranza.
Membrana. *s. f.* Tessuto largo e sottile dell'animale, che sèrve a formare, avviluppare, e tappezzare certi organi. || Cartapècora. || Quella parte della pianta che è composta di fibre a mòdo di rete intrecciata.
Membranáceo. *add.* Simile a membrana. || dicesi anche di un còdice Di carta pècora.
Membranoso. *add.* Che ha sostanza di membrana.
Membranza. *s. f.* Rimembranza, Ricordanza.
Membrare. *v. intr.* Avere in memòria, Ricordarsi.
Membratura. *s. f.* Disposizione delle varie mèmbra del corpo.
Membrettare. *v. a.* Ornare di più Membretti, o Modanature.
Membricciuòlo. *dim.* di Mèmbro.
Membrificare. *v. intr.* Disegnare e disporre le mèmbra del còrpo che si vuol rappresentare.
Membrificazione. *s. f.* Il membrificare.
Mèmbro. *s. m.* Parte estèrna del còrpo dell' animale, distinta da tutte le altre per qualche ufficio particolare, come braccia, gambe ec.; non dicesi mai del capo. || Ogni parte dell'architettura, come d' un fregio, d' una corníce. || Parti di un periodo, d'una sentènza. || *Mèmbri*, Persone appartenènti a un corpo morale o militare.
Membrone. *s. m.* Mèmbro grande.
Membruto. *add.* Ch'è di gròsso mèmbra.
Memorábile. *add.* Da rammemorarsene, Memorando.
Memorando. *add.* Memorabile, Da doversi ricordare.

Memorandum. *s.m.* Scrittura politica che uno Stato dirige solennemente e pubblicamente ad un altro, o a più altri, per assegnare le ragioni e cagioni di certi suoi atti gravissimi, o anche per domandare la ragione o le cagioni di atti simili, fatti da esso o da essi. *R.*

Memorare. *v. intr.* Ridurre a memòria, Rimembrare.

Memorativa. *s. f.* La facoltà della memòria.

Memorativo. *add.* Della memòria.

Memorato. *add.* Mentovato.

Memorazione. *s. f.* Memòria, Ricordanza, Commemorazione.

Mèmore. *add.* Ricordevole, Che serba ricordanza di checchessía.

Memorévole. *add.* Memorabile. || Ricordevole, Mèmore.

Memòria. *s.f.* Facoltà per mèzzo della quale l'anima consèrva e ridesta in sè stessa la ricordanza di checchessía. || Senno. || Commemorazione. || La riputazione buona o cattiva che dopo morte rèsta di alcuno. || Ricòrdo, Annotazione, Istoria o simili. || *Avere a memòria, Tenere a memòria,* o simili, Ricordarsi.

Memoriale. *s. m.* Segno di memoria. || Ricòrdo. || Supplica. || Catalogo, Annotazione e simili. || Commemorazione.

Memoriale. *add.* Spettante alla memòria.

Mèna. *s. f.* Maneggio, Faccènda. || Condizione, Stato, Sòrte.

Ménadi. *s. f. pl.* Nome delle Baccanti.

Menadito (a). usato co' verbi *Sapere, Conoscere* e simili, e vale Per l'appunto, Benissimo.

Menageria. *s. f.* Luògo per allevarvi e ingrassarvi bestiame.

Menagione. *s. f.* Flusso, Soccorrènza di còrpo.

Menamento. *s. m.* Il menare. || Agitamento.

Menante. *add.* Che mena. || Copista; ma è voce che ha in sè idea di dispregio.

Menare. *v. a.* Condurre da un luogo a un altro. || Mantenere, Continuare. || Indurre. || Ferire. || Agitare, Muòvere, Commuòvere, Dimenare e simili. || Generare, Produrre. || Amministrare, Governare, Provvedere. || Condurre, Trattare, Tramare. || detto di tempo, Spènderlo, Consumarlo. || *Menar buono,* Approvare, Concèdere, Far buono.

Menarola. *s. f.* Sorta di Succhiello, che si volge, non a riprese, ma in giri continuati, e così si buca più presto.

Menata. *s. f.* Il menare.

Menatojo. *s. m.* Strumento col quale si mena o dimena e muòve qualche cosa.

Menatura. *s. f.* Congiuntura dove si collegano insieme l'òssa, e donde nasce il poterle muovere e dimenare. || Il menare in tutti i suoi diversi significati.

Menazione. *s. f.* Il menare, Il dimenare.

Méncio. *add.* Non consistènte, Flòscio. || Sottile, Debole.

Mènda. *s.f.* Difètto, Vizio. || Rifacimento di danno. || Difètto del panno.

Mendace. *s. m.* Bugiardo.

Mendacemente. *av.* Con mendacio, Bugiardamente.

Mendácio. *s.m.* *V. L.* Bugía.

Mendamento. *s. m.* Emendamento.

Mendare. *v. a.* Far mènda, Risarcire, Rifare. || Emendare.

Mendazione. *s. f.* *V. A.* Ammendazione.

Mendicággine. *s.f.* Mendicità.

Mendicagione. *s.f.* Mendicità.

Mendicamente. *avv.* Da mendico, Da pòvero.

Mendicante. *add.* Che mendíca.

Mendicanza. *s.f.* Mendicità.

Mendicare. *v. a.* Chieder limòsina per sostentarsi. || Ricercare con sollecitudine ; e anche con una sòrta di viltà.

Mendicato. *s.m.* Appiglio, Pretesto.

Mendicatòrio. *add.* Che appartiène a mendicazione, Questuoso.

Mendicazione. *s. f.* Il mendicare.

Mendicità. *s. f.* Estrema po-

vertà. || Ripiègo o Scusa mendicata o accattata.

Mendico. *add.* Quegli che è necessitato ad andare accattando e limosinando per sostentarsi. || Che scarseggia. || Privo.

Mendicúme. *s. m.* Mendicità.

Mèndo. *s. m.* Mènda, Scorrezione. || Vizio, Mal vezzo.

Mendoso. *add.* Scorrètto, che ha degli errori.

Menèo. *s. m.* usato più che altro al plurale: Libro sacro della Chiesa greca, che contiene le preci e gl'inni da recitarsi in coro.

Mènide. *s.f.* Pesce marino piccolissimo.

Ménimo. *s.m.* Il calo della cera.

Meninge. *s. f. V.G.* Nome dato a Quelle due membrane che vestono il cèrebro.

Meningèo. *add.* Appartenente alla Meninge.

Meningite. *s. f.* Infiammazione della meninge. *R.*

Menino. *add.* Detto di Lupo, pare che vaglia Famèlico.

Menipossanza. *s.f.* voce poco usata: Inferiorità di possanza, Minor possanza.

Menipossente. *add.* voce poco usata: Che può meno.

Menippèa. *s. f.* Sòrta di satira mescolata di vèrso e di pròsa.

Menno. *s. m.* Difettoso negli organi virili. || Manchevole, Uomo imberbe.

Meno. *avv.* di quantità: Manco: ed è comparativo e contrario di Più. || talora anche si giugne con altre particèlle. || Quantità di tempo. || poco meno che Non. || *Venir meno,* Svenirsi, Perder gli spiriti. || *Venir meno,* Mancare. || *Aver meno alcuna cosa,* Mancarne, Esserne privo. || *Aver per meno,* Stimar meno. || *Fare a meno,* o *Di meno,* Astenersi da. || *Fare a meno di una cosa,* Astenersi dall' usarla. || *Senza meno,* Senza fallo, Certamente. || *A meno di,* Senza.

Menológio. *s. m.* Martirologio, o Calendario della Chiesa greca.

Menomábile. *add.* Che si può menomare.

Menomamento. *s. m.* Il menomare. || parlandosi di fèbbre, Remissione.

Menomanza. *s. f.* Il menomare. || Mancanza, Necessità.

Menomare. *v. a.* Diminuire, Rèndere minore. || e *intr.* Mancare, Venir meno.

Menomato. *add.* Avvilito, Scaduto di prègio.

Menomezza. *s. f.* Piccolezza. || Piccola parte di un tutto. || Minutezza.

Mènomo. *add.* Mínimo.

Menoncello. *s.m.* Erba per altro nome detta Selvastrella.

Menopossènte. *add.* Chi o Che può meno.

Menorragía. *s.f.* Flusso di sangue dall'utero o dalla vagina.

Menorrèa. *s.f. V.G.* Purgazione o scolo mestruo delle donne.

Menosdire. *v. intr.* Dir male.

Menosvenire. *v. intr.* Venir meno.

Menovale. *add. Menovali* chiamò il Crescenzio quegli umori del corpo umano che non servono alla nutrizione; ma piuttosto servirebbero al contrario, dove non si purgassero.

Menovanza. *s.f.* Menomanza.

Menovare. *v. a. V. A.* Menomare.

Menovile. *add.* Menovale.

Menpossente. *add.* Impotènte.

Mènsa. *s. f.* Tavola apparecchiata, sopra la quale si posano le vivande; Tavola a cui si siède per mangiare. || *Prime mènse,* e *Seconde mènse,* chiamansi La prima mandata, e La seconda mandata delle vivande. || Cibo dell'anima. || *Mènsa episcopale,* e *capitolare,* Entrata applicata al sostentamento del vescovo o del capitolo. || Truògolo.

Mensale. *add.* Figura geomètrica, quadrilatera, irregolare.

Mensale. *add.* Di mènsa, Conviviale.

Mensile. *add.* Di ciascun mese, Che si fa o si riceve mese per mese. *R.*

Mensário. *add.* Aggiunto di cane Che solo è buono a mangiare, e non a caccia.

Menseggiare. *v. intr.* Stare a mensa, Aver luogo nella mensa.
Mènsola. *s.f.* Mèmbro d'architettura, Sostegno, o reggimento di trave, cornice, o altro oggetto, che esca della dirittura del piano rètto, ove è affisso.
Mensolone. *s. m.* Modiglione grande, che si pone nelle corníci degli ordini nobili
Mensore. *s. m.* Colui che precedeva ne' viaggi la Legione romana per misurare e segnare il sito del campo che dovea occupare, e per assegnare gli allòggi a' soldati.
Menstruale. *add.* Mestruale.
Menstruato. *add.* Lordo del sangue mènstruo o Che ha i mènstrui.
Menstruazione. *s.f.* Mestruazione.
Mènstruo. *s.m.* Mestruo.
Mènstruo. *add.* Che ha relazione a' mèstrui delle donne.
Mensuale. *add.* D' ogni mese.
Mensualmente. *avv.* Di mese in mese, Per ciascun mese.
Mensurare. *v. a.* Misurare.
Menta. *s. f.* Pianta odorifera.
Mentale. *add.* Di mente.
Mentalmente e **Mentalemente.** *avv.* Colla mente.
Mentastro. *s. m.* Menta salvatica.
Mente. *s. f.* La facoltà più eccellènte dell' anima, con la quale l' uomo intènde e conosce. || Facoltà di volere. || Intellètto. || Intenzione, Volere. || Sentimento in matèria di fede. || Parere, Opinione. || Tutta l' anima ragionevole. || Iddio, ovvero le nature intellettuali. || Volontà, Affetto. || Pensièro, Fantasía; e si usa per lo più nelle frasi *Venire, Cadere, Andare in mente*, o simili. || Memòria. || *Por mente, Metter mente,* Por cura, Considerare, Affissar lo intellètto. || e semplicemente Guardare. || *Aver persa la mente,* Esser mentecatto, Aver perduto il senno. || *Imparare a mente,* Mettersi nella memoria alcuna cosa da sapersi.
Mentecattàggine. *sf.* Pazzía, Qualità e stato del mentecatto.
Mentecattévole. *add. V. A* Mentecatto.
Mentecatto. *add.* Infermo, o Privo di mente.
Menticare. *v. intr. V. A.* Dimenticare.
Menticurvo. *add.* Astuto, Accòrto, Versipelle.
Mentimento. *s.m. V. A.* Mentíre, Menzogna.
Mentire. *v.intr.* Dir menzogne, Non dire il vero. || *Mentire per la gola,* o *per la strózza,* Mentire sfacciatamente. || *sign. att.* per Falsare, Falsificare.
Mentita. *s. f.* Accusa, o Rimprovero di menzogna. || onde *Dare una mentita ad alcuno*, vale Accusarlo di menzogne, Dargli del mentitore. || *Toccarti una mentita*, Essere accusato di menzogna.
Mentito. *add.* Falso, Bugiardo. || Finto, Simulato.
Mentitore-trice. *verb.* Chi o Che mentisce. || *Far rimaner mentitore uno*, Smentirlo.
Mento. *s. m.* Parte estrèma del volto umano sotto la bocca. || e anche Il di sotto della mascèlla inferiore di alcuni animali.
Mentone. *s.m.* Mentastro, Menta salvatica.
Mentore. *s. m.* Ajo, Guida, Direttore della educazione.
Mentòsto. *avv.* contrario di Piuttosto.
Mentovare. *v. a.* Far menzione, Nominare.
Mentovazione. *s.f.* Menzione.
Mentre. *avv.* di tempo interposto, In quel tempo, Nel tempo che. || *In quel mentre,* In quel mezzo tempo, Frattanto. || Poichè. || e per Quando, Purchè.
Mentualmente. *avv. V. A.* Mentalmente.
Mèntula. *s.m. V. L.* Il pène. || Spèzie di animal marino.
Menzionare. *v. a.* Mentovare.
Menzione. *s. f.* Nominazione, Memoria, Rammemorazione.
Menzogna. *s. f.* Falsità.
Menzognare. *v.intr.* Dire menzogna.
Menzognère e **Menzognèro.** *s.m.* Bugiardo, Mentitore.

Mèo. *s. m.* Pianta simile al Ricino, da' cui semi estraevasi un ólio purgativo.
Mèo. accorciatura di Bartolomèo, nome pròprio. || *Fare il mèo,* Fare il minchione.
Mèolo. *s. m.* Bracciuolo fortissimo, ad angolo ottuso, che si applica alla ruota di prua.
Meramente. *avv.* Semplicemente, Solamente.
Merarca. *s.m. V.G.* Capo della merarchia nella falange.
Merarchia. *s. f. V. G.* Un corpo della falange di 2048 uomini.
Meraviglia. *s. f.* Maraviglia.
Meravigliare. *v. intr.* Maravigliare.
Meraviglioso. *add.* Maraviglioso.
Mercadante. *s. m.* Mercante.
Mercantare. *v. intr.* Mercatantare, Trafficare. || Stiracchiare il prèzzo di un'opera fatta.
Mercante. *s. m.* Mercatante.
Mercanteggiare. *v. intr.* Fare il Mercante, Mercatantare. || *att.* Contrattare, Fare il mercato di checchessía.
Mercantesco. *add.* Mercatantesco.
Mercantessa. *fem.* di Mercante.
Mercantévole. *add.* Mercantile, Mercantèsco.
Mercantiere. *s.m.* Dedito al mercanteggiare.
Mercantile. *add.* Mercatantile.
Mercantilmente. *avv.* Con uso mercantile, A lla manièra de' mercanti.
Mercantone. *s. m.* Mercante gròsso.
Mercanzia. *s.f.* Mercatanzía. || Mèrce. || Utile che si trae, contro il dovere o contro la convenièn-za, da alcune cose sacre o reverende.
Mercare. *v. intr.* Fare il mercante, Trafficare, Mercantare. || e *att.* Vendere o Comprare.
Mercatábile. *add.* Atto a trafficarsi, a mercanteggiarsi.
Mercatale. *s.m. V. A.* Mercato, Luogo, o meglio Piazza in una città ove si fa il mercato.
Mercatantare. *v. intr.* Fare il mercatante, Trafficare a fine di guadagno.
Mercatante. *s. m.* Quegli che esèrcita la mercatura. || *Fare orecchie di mercatante*, Far le viste di non sentire.
Mercatantesco. *add.* Di mercatante, Appartenènte a mercatante.
Mercatantessa. *fem.* di Mercatante.
Mercatantile. *add.* Di mercatante. || Mercantile.
Mercatanzia. *s. f.* Arte con la quale, per vendite, compre e permutazioni, l'uomo cerca trarre utile in divèrsi mòdi leciti, Il mercatantare, L'arte del mercatante. || Mèrci.
Mercatare. *v.intr.* Mercatantare. || *att.* Fare il prèzzo della mercanzía. || Contrattare.
Mercatino. *s.m.* Uomo di mercato. || Uomo di rozze manière, riottoso, e tristo.
Mercato. *s. m.* Luogo dove si tratta di mercanzía, e dove si compera e vende. || quella piazza dove si vendono tutte le qualità di cose. || Radunanza di popolo per vendere e comperare mèrci. || Trattato del prèzzo della mercanzía. || Pratica, e Ragionamento. || Prèzzo della cosa mercatata. || *A buon mercato*, Per poco prèzzo. || *Sopra mercato*, Per giunta, Per soprappiù.
Mercatòrio. *add.* Spettante al traffico, Mercantile ec.
Mercatura. *s.f.* L'arte di mercatantare, Mercatanzia.
Mèrce. *s. f.* Le rôbe che si mercanteggiano, che si trafficano.
Mercè o Mercede. *s. f.* Prèmio, Guiderdone, Paga, Ricompènsa. || Mèrito, o Cosa meritòria. || Ajuto, Misericòrdia, Pietà, Compassione, Carità. || Abbondanza, Quantità grande. || Per detto o fatto di, Per grazia di, come *Mercè vostra, Tua mercè*; e anche con l'articolo *La tua. sua mercè, La Dio mercè.* || *Render mercede*, Ringraziare.
Mercenajo. *s. m.* Mercenario.
Mercenário. *s. m.* Mercenajo, Che sèrve a prèzzo. || Soldato che

milita per mercede. || *add.* Interessato.

Mercería. *s.f.* Cose minute attinènti al vestire, come telerie, nastri, stringhe, e simili. || La bottega del merciajo.

Merciajo. *s.m.* Colui che fa bottega di mercería.

Merciajuòlo. *s.m.* Merciajo di poche mèrci, e che va attorno vendendole.

Merciare. *v. att.* Mercantare.

Merciare. *v. a.* Ringraziare.

Mercièra. *s.f. V. A.* Merciaja.

Mercimònio. *s. m.* Mercatura, Traffico illecito.

Mercimutuale. *add.* Che usa reciprocità nel dare e nel ricevere.

Mercivèndola. *s.f.* Donna che vende mèrci minute.

Merco. *s. m.* Pianta erbacea, che fa dei fiori zolfini.

Mercoledì e **Mercoldì.** *s. m.* Nome del quarto giorno della settimana.

Mercordì. *s.m.* Mercoledì.

Mèrcore. *s.m.* Mercoledì.

Mercorèlla. *s.f.* Pianta, una spècie della quale è un'erba cattiva, comunissima negli òrti.

Mercorellato. *add.* Di mercorèlla, Fatto con mercorèlla

Mercuriale. *s.f.* Mercorèlla.

Mercuriale. *add.* Di mercurio, D'argènto vivo.

Mercuriato. *add.* Aggiunto di certi rimedi, ne' quali entra il mercurio. *R.*

Mercúrio. *s. m.* Dio dell' eloquènza, del commèrcio, e de' ladri, messaggièro degli Dei, spezialmente di Giove. || Metallo che dicesi pure Argènto vivo.

Mercuriovènere. *s.c.* Lo stesso che Maschiofemmina, Ermafrodito.

Mèrda. *s.f.* Escremento di cibo, sceverato per concozione e digestione, che si depone per l'ano.

Merdácchio. *s. m.* Le fecce della liscía di allume.

Merdajo. *s. m.* Luogo ove si raccoglie lo sterco.

Merdajuòlo. *s.m.* Chi va attorno raccogliendo escrementi o umani o ferini per poi rivendergli.

Merdellone. *s. m.* Merdoso; Arrogantone, Arrogantaccio.

Merdòcco. *s. m.* Impiastro che s'usa a levare i peli.

Merdoso. *add.* Imbrattato di mèrda. || Vile, Da non farne verun conto.

Merènda. *s. f.* Il mangiare che si fa tra il desinare e la cena. || La vivanda che si mangia a merènda.

Merendare. *v.intr.* Il mangiare tra il desinare e la cena.

Merendèlla. *s. f.* Cosa sòlita di mangiarsi a merenda.

Merendone. *s. m.* Scioperone, Scimunito, Uomo da nulla.

Meretricare. *v.intr. V. L.* Far la meretrice.

Meretrice. *s. f.* Femmina che fa còpia di suo còrpo altrui per mercède.

Meretrice. *add.* Da meretrice, Meretrício.

Meretrício. *s.m.* Puttanesimo, Il puttaneggiare.

Meretrício. *add.* Di meretrice, o Da meretrice.

Meretrícioso. *add.* Lascivo, Meretrício.

Mèrgere. *v. a. V. L.* Tuffare. || Atterrare, Abbattere.

Meretrícola. *V. L. dim.* di Meretrice: Puttanèlla.

Mèrgo. *s.m.* Marangone, Smèrgo; Uccèllo che vive di pesci. || Lo stesso che Capogatto.

Mergone. *s.m.* Mergo, Uccèllo palustre.

Mèria. *s. f.* e più comunemente **Mèrie** nel *pl.* Luoghi amèni, e deliziosi e aereati. || *Stare a prender le mèrie*, Stare a pigliar aria in luogo elevato.

Meriare. *v. intr.* Meriggiare.

Meridiana. *s.f.* Orologio a sole.

Meridiano. *s. m.* Cerchio che divide l'uno e l'altro emisfèro in due metà. || *add.* di Mezzogiorno.

Meridionale. *add.* Di mezzodì, Dalla parte di mezzogiorno.

Merificare. *v. a.* Rènder puro, libero, sereno: detto di aria.

Merigge. *s. m.* Meriggio.

Meriggévole. *add.* Uso a meriggiare.

Meriggia. *s. f.* Meriggio.

Meriggiana. *s. f.* Tèmpo di mezzodì.
Meriggiano. *add.* di Mezzodì, Meridiano.
Meriggiare. *v. intr.* Porsi o Stare all' ombra nelle ore calde del mezzogiorno. || Dormire di mezzogiorno.
Meriggio. *s. m.* Parte, o Sito esposto al mezzogiorno. || Il tèmpo del mezzodì. || Ombra, Rezzo.
Meriggio. *add.* Di mèzzo dì, Meridionale.
Meriggione. *s. m.* Perdigiorno, Amante dell'òzio.
Meriggione. *avv.* Meriggiando, Stando al meriggio, al fresco.
Merino. *add.* Aggiunto di pecore che vengono dalla Spagna.
Merio. *s. m.* Luogo dove si riduce il bestiame vaccino a meriggiare.
Meritamente. *v. a.* Secondo il mèrito, A ragione, Giustamente.
Meritamento. *s. m.* Mèrito, Prèmio.
Meritare. *v. a.* Rimeritare, Guiderdonare, Ristorare, Rimunerare; dicesi di Prèmio, come di Pena. || Pagare, o Valutare il mèrito, cioè l'usura, o l' interèsse. || pure in sign. *att.* per Far meritevole, o Acquistare altrui alcuna cosa. || *intr.* Esser degno di male o di bene, secondo l'operazioni. || *Meritare a Dio*, anche semplicemente *Meritare*, Acquistare mèrito prèsso Dio.
Meritato. *add.* Detto di danari, vale Co' frutti e ogni cosa.
Meritevole. *add.* Che mèrita. || Meritato. || Conveniènte, Dicevole al soggètto.
Mèrito e **Mèrto.** *s. m.* Ciò che rèn.e degno di prèmio o di gastigo. || preso in cattiva parte, vale Demèrito. || Gratitudine. || Onore, Lode. || Prèmio, Guiderdone, Ricompènsa, Ristòro. || Usura, Interèsse, Frutto del denaro. || Frutto nel suo pròprio significato. || *Mèrito della causa*, La sostanza di essa. || *Entrare ne' mèriti*, Entrare nella ragione o nella sostanza di checchessía.
Mèrito. *add.* Meritato. || Giusto, Degno. || Degno di mèrito.
Meritòrio. *add.* Degno di mèrito. || Meritato, Dovuto.
Merlajo. *s. m.* Nome che si dà ai Tenditori di pènere, le quali sono lacci da pigliar merli e tordi.
Merlare. *v. a.* Fare i mèrli, Guarnire di mèrli la sommità di una muraglia, d'una torre ec.
Merlata. *s. f.* Ordine di mèrli sopra la sommità delle mura.
Merlatura. *s. f.* Ornamento di mèrli, Il merlare. || Ornamento fatto a fòggia di merletto, Il ridurre come a merli, quasi Smerlatura.
Merlettare. *v. a.* Ornare di merletti.
Merletto. *s. m.* Fornimento, o Trina fatta di refe, o d'oro filato, o d' altro, per guarnimento di abiti o di checchessía.
Merlina. *s. f.* Berlina.
Mèrlo. *s. m.* Parte superiore delle muraglie non continuata, ma interrotta a distanze eguali. || *Mèrli*, Becchetti della corona. || Merletto, Merluzzo. || Spèzie di pesce marino. || *Mèrlo*, e *fem. Mèrla*, Uccèllo nero, che ha il becco e le òrbite di colore giallo.
Merlone. *accr.* di Mèrlo, Mèrlo grande. || Quella parte del parapètto che rimane fra due cannonière, che si chiama ancora Dado, e Molone.
Merlòtto. *s. m.* Mèrlo giovine. || Balordo, Grossolano.
Merluzzo. *s. m.* Merletto. || Pesce che ha la mascèlla inferiore più lunga della superiore.
Mero. *s. m.* Uno de' corni della falange. || Tutta una turma di cavalli.
Mèro. *add.* Non mescolato, Puro, Schiètto, Prètto.
Mèrolo. *s. m.* e **Mèrola.** *f.* Mèrlo e Mèrla.
Meróre. *s. m. V. L.* Tristizia, Mestizia.
Mertare. *v. intr.* e talvolta *att.* Meritare.
Mèrto. *s. m.* Mèrito, Prèmio.
Mesagio (a). *avv.* A disagio.
Mesata. *s. f.* Un mese intero. || La paga, o Salario che si dà altrui per ogni mese di servigio.
Mèscere. *v. a.* Mescolare, e

Confondere insième. || Versare il vino o altri liquori nel bicchiè-re per dar bere.

Mèschia. *s. f.* Mulso, Vino infusovi miele.

Meschiamento. *s. m.* Mischiamento, Il mischiare.

Meschiare. *v. a.* Mischiare.

Meschíglia. *s. f.* Così chiamasi il grano mescolato con segale, orzuòla ec.

Meschinato. *add.* In misera e meschina condizione.

Meschinèllo. *add.* Poveretto. || usasi anche come interjezione di dolore.

Meschinità. *s. f.* Stato di chi è meschino.

Meschino. *add.* e *sost.* Nome che dènota eccèsso di povertà, e per conseguènza d'ogni sòrta d'infelicità, dolore e misèria.

Méschio. *add.* Mischio, Meschiato.

Meschíta. *s. f.* Luogo dove i Turchi fanno orazione.

Mesciacqua. *s. f.* Mesciroba.

Mescíbile. *add.* Che può meschiarsi.

Mescidare. *v. a.* Mischiare.

Mescirò̀ba. *s. m.* Vaso, o Boccale, col quale si mesce l'acqua per lavarsi le mani.

Mescita. *s. f.* Il mescere; e suole scriversi su' cartelli di alcune botteghe per accennare che quivi si vende vino a bicchierí, birra, zuppe o altre cose da potersi mescere, cioè versare.

Mesciuto. *P. pas.* da Mescere.

Méscola. *s. f.* Mestola.

Mescolábile. *add.* Che può mescolarsi.

Mescolame. *s. m.* Erbucce odorose e saporose che si mescolano insieme con l'insalata minuta.

Mescolamento. *s. m.* Il mescolare.

Mescolanza. *s. f.* Mescolamento, e Le cose mescolate e confuse. || Più sòrte d'èrbe mescolate insieme per farne un' insalata. || Bibita di più liquori mescolati insieme.

Mescolare. *v. a.* Confondere, Mettere insieme cose divèrse. || *rifl. att.* Impacciarsi, Ingerirsi di checchessía. || Congiungersi carnalmente.

Mescolata. *s. f.* Mescolamento

Mescolatamente. *avv.* Nonda per sè, Confusamente.

Mescolato. *s. m.* Mescolanza, ma è proprio di lana per fabbricar panno, detto anch'esso Mescolato, o Panno misto.

Mescolato. *add.* Turbato, Travagliato, Rimescolato. || aggiunto di panno, vale Misto. || *Alla mescolata*, Confusamente.

Mescolatura. *s. f.* Mescolanza.

Mescolio. *s. m.* Mescolamento.

Méscolo. *s. m.* Mescolatura o Cosa da potersi mescolare con altre. || Mescolanza di cose di diverse specie, ma dello stesso genere, Mescuglio.

Méscolo. *add.* Mescolato.

Mesconóscere. *ortogr. ant.* Misconoscere.

Mescugliare. *v. a.* Fare un mescuglio di cose che non istanno bene insième.

Mescúglio. *s. m.* Mescolanza.

Mesculio. *s. m.* Mescuglio.

Mescura. *s. f.* Meschiglia.

Mescurare. *v. a.* Trascurare.

Mese. *s. m.* Una delle dodici parti dell'anno, e Quello spazio che comprènde il corso lunare.

Mesentèrico. *add.* Appartenènte al mesentèrio.

Mesentèrio. *s. m. V. G.* Membrana che nasce da alcune vèrtebre de'lombi, alla quale stanno attaccati gl'intestíni.

Meseráico. Aggiunto che si dà ad alcuni vasi, o canali del mesentèrio.

Mèsere. *s. m.* Così chiamano le nostre popolane il velo che portano in testa.

Mesfatto. *ortogr. ant.* Misfatto.

Mesocòlo e **Mesocolóne.** *s. m. V. G.* Piegatura del peritonèo che tengono in sito le varie parti dell'intestino C[illegible]

Mesolábio. *s. m.* Stru[illegible] lineare ordinato a ritrovare una, due o anche più medie proporzionali, ovvero ad accrescere proporzionalmente, serbata la stessa figura per qualsivoglia grandezza, un corpo cubico.

Messa. *s. f.* Il sacrifizio del còrpo e del sangue di G. C. che si fa dal Sacerdote all'altare secondo il rito prescritto. || Porzione di capitale che mette ciascuno in una compagnía. || e Quel tanto di denaro che si mette su per entrare in giuoco. || Muta di vivande, che oggi dicesi Servíto. || Pollone, e Germoglio delle piante.

Messa. *s. f. Messa di voce,* Chiamano i musici quella voce prolungata che cominciando pianissimo, va crescendo fino alla massima forza, e quivi ritenuta un poco va digradando sin dove avea cominciato.

Messaggeria. *s. f.* Voce francese, che si usa per quel servizio regolare, o di vettura, o di legni di mare, che fanno gite più tosto lunghe. *R.*

Messaggeria. *s. f.* Ambascería.

Messággia. *s. f.* Messaggiera.

Messaggière e Messaggièro. *s. m.* Ambasciadore.

Messággio. *s. m.* Messo, Messaggièro, Che pòrta ambasciate.

Messale. *s. m.* Libro in cui sta registrato ciò che s'appartiène al sacrifizio della Messa.

Messale. *add.* Da Messa, Attenente a messa.

Mèsse. *s. f. V. L.* Ricòlta.

Messerággine. *s. f.* La qualità di messère, Appellazione di messère.

Messerático. *s. m.* Titolo di messère.

Messère. *s. m.* Uno de'titoli di maggioranza che si diè solamente ai Dottori di legge od altrui per atto di riverenza. || Giudice che amministrava giustizia. || Padre. || Padrone, onde *Fare il messère,* si disse Quando si voleva soprastare agli altri padroneggiando.

Messetteria. *s. f.* Dazio imposto per antico alle merci ed ai contratti de' Veneziani.

Messía. *s. m.* Il Cristo, il quale è il mandato da Dio secondo le antiche promesse fatte a' Patriarchi.

Messiato. *s. m.* Qualità e Ufficio di Messía.

Messidare. *v. a.* Mescolare.

Messione. *s. m.* Il mandare. || Liberalità, Larghezza.

Messiticcio. *s. m.* Messa, Pollone, o Germoglio delle piante.

Messo. *s. m.* Messaggio. || Famiglia, o Famigliare di luoghi pubblici e magistrati. || Muta di vivande, Servito.

Messo. *add.* Posto. || Tramandato. || Inviato, Mandato.

Messóre. *s. m.* Mietitore.

Messòrio. Aggiunto di falce, Da mièttere, Usato per mièttere. || *Falce messòria,* Addoppiatura della pia madre.

Messura. *avv.* Mietitura. || Frutto, Mercede, Raccolta.

Mestare. *v. a.* Tramenare, Agitare, o con mestola, o con mano. || Mescolare.

Mestatojo. *s. m.* Strumento con cui si mesta.

Mestatore-trice. *verb.* Chi o Che mesta.

Mèstica. *s. f.* Composto di dièrse terre macinate con òlio di noce, o di lino, che s'impiastra sopra le tele, o tavole che si vogliono dipignere. || *Mestiche,* Mescolanze di colori fatte dal pittore su la tavolòzza.

Mesticanza. *s. f.* Mescolanza, di colori.

Mesticare. *v. a.* Dar la mèstica, e anche Mescolare i colori.

Mesticatore-trice. *verb.* Chi o Che mèstica, Che fa l' arte di dar la mèstica.

Mesticciare. *v. intr.* Trattare una faccenda copertamente ed alla peggio. || Ingerirsi in una cosa senza bisogno ec.

Mesticcione. *s. m.* Chi fa checchessía di sotterfugio, e alla peggio.

Mesticheria. *s. f.* Bottega ove si vendono mèstiche.

Mestichino. *s. m.* Piccolo strumento di tutto acciajo, per portare i colori sopra la tavolòzza.

Mestierante. *s. m.* Chi esèrcita un mestière. || e dicesi di un artista che esercita l'arte come se fosse un mestiere.

Mestière, Mestièro, Mestièri. *s. m.* Esercizio meccanico fatto per guadagnar da vivere. || Bisogno, Uòpo. || onde *Far di mestière*, Bisognare.

Mestizia. *s. f.* Dolore, Afflizione. || Stato di animo addolorato.

Mestizzo. *add.* Che è di colore fra bianco e bronzíno; e dicesi dei generati da un Indiano ed un' Europèa, e viceversa.

Mèsto. *add.* Addolorato, Malcontènto. || Che rèca mestizia.

Mésto. *add.* Misto.

Méstola. *s. f.* Strumento per lo più da cucína, quale s'adòpera a mestare, e tramenar le vivande che si cuòcono, o le còtte. || Strumento di legno, col quale si giuòca e dassi alla palla. || Cazzuòla dei muratori. || *Chi ha la mèstola in mano, si fa la minèstra a suo mòdo,* Chi si può far la parte da sè, se la fa buona.

Mestolacce. *s. f. pl.* Nome di una pianta sospetta, la quale, posta sulla pelle, svescica, e presa per bocca è caustica e fa morire i bestiami.

Mestolaja. *s. f.* Donna che va attorno vendendo mestoli, esca, fusa ec. *R.*

Mestolajo. *s.m.* Colui che fa e vende i mestoli. *R.*

Mestolata. *s. f.* Colpo di mèstola. || e quanta materia si può prendere con la méstola.

Méstolo. *s. m.* Spèzie di cucchiajo di legno: sèrve per rimestar la ròba nei vasi da cucína o da fornèllo.

Mestolone. *accr.* di Mèstolo. || Uomo scimunito, e di gròsso ingegno. || Sorta di uccèllo.

Mestone. *s. m.* Randelletto o Matterèllo col quale si mesta la polènda.

Mestone-ona. *s. m.* e *f.* Uomo o donna che abbia smania di mestare, cioè trattare con una certa padronanza faccende pubbliche o private. *R.*

Mestruale. *add.* Di mèstruo.

Mestruante. *add.* Che è nei mèstrui, Che ha i mèstrui.

Mestruato. *add.* da Mèstruo: Che attualmente ha il mèstruo.

Mestruazione. *s.f.* Il mèstruo.

Mèstruo. *s. m.* Purga di sangue, che ogni mese hanno le donne fino ad una certa età.

Mèstruo. *add.* Mestruale.

Mestura. *s. f.* Aggregato delle cose mescolate.

Mesturággine. *s. f.* Mischiamento, Mischianza.

Metà. *s. f.* Una delle due parti di checchessía tra di loro eguali, che unite insieme compongono il tutto. || Persona amata.

Méta. *s. f.* Quello stèrco che in una vòlta fa alcuno animale, e per lo più l'uomo e il bue.

Mèta. *s.f.* Termine. || Fine, Scopo.

Metacarpo e Metacarpio. *s. m. V. G.* Parte della mano che è tra il carpo e le falangi.

Metacentro. *s.m.* Il punto più alto a cui portando il centro di gravità della nave, essa si tenga ferma e diritta nell' acqua tranquilla.

Metacismo. *s. m. V. G.* Vizio del parlare consistènte nel troppo frequènte accozzamento della lettera *M.*

Metacronismo. *s. m. V. G.* Spèzie d' anacronismo, il quale consiste nel trasportare un fatto a un tèmpo anteriore.

Metadella. *s. f.* Boccale, ossia La sedicesima parte dello Stajo. || Misura di mezzo fiasco. || La quarantesima parte del barile.

Metafisica. *s. f. V. G.* Sciènza degli enti considerati nelle loro relazioni più generali, del mondo in astratto, dell' anima, e di Dio. || Ideologia.

Metafisicale. *add* Di metafisica, Metafisico.

Metafisicare. *intr.* Trattar le cose a modo di metafisici, cioè speculando, e sottilizzando.

Metafisicheria. *s. f.* Astrattezze inutili e ridicole dove meno bisognano. *R.*

Metafisico. *add.* Di metafisica. || *sost.* Filòsofo.

Metáfora. *s. f. V. G.* Figura di favellare, che è quando ad un vocabolo per simiglianza si dà un' altra significazione che la sua pròpria.

Metaforeggiare. *v.intr.* Metaforizzare.
Metaforicamente. *avv.* Con metáfora, Per metafora.
Metafòrico. *add.* Di metafora.
Metaforizzare. *v. intr.* Far metafore, Metaforicamente parlare.
Metafraste. *s. m. V. G.* Traduttore; e anche Commentatore.
Metalepsi e **Metalessi.** *s. f.* Tropo per cui l'antecedente pigliasi per il conseguente.
Metállico. *add.* Di metallo, Che attiène a metallo.
Metallière. *s.m.* Chi lavora metalli.
Metallifero. *add.* Che genera metallo.
Metallificare. *v. intr.* Divenir metallo.
Metallina. *s. f.* Rame nero o Regolo della prima fusione.
Metallino. *add.* Di metallo.
Metallizzare. *v. a.* Covrire la superficie di un corpo non conduttore, o con finissima polvere metallica, o con veli sottilissimi di metallo, affine di dare ad esso corpo l' aspetto di metallo, o renderlo conduttore dell' elettricità. *R.*
Metallizzazione. *s. f.* L'atto e l' effetto del metallizzare. *R.*
Metallo. *s. m. V. G.* Còrpo semplice e risplendènte che si cava dalle viscere della terra, talora duttile e malleabile, come il fèrro e l'argènto, talora friabile come l'antimonio. || *Metallo saturnino,* Piombo. || *Metalli,* Strumenti di metallo che si suonano negli esèrciti. || *Metalli bèllici,* Le artiglierie. || *Metallo della voce,* Il suono o còrpo di essa.
Metallotèca. *s. f.* Musèo di metalli.
Metallurgia. *s. f.* Sciènza che tratta delle proprietà e qualità de' metalli, e del modo di prepararli agli usi della vita, e delle arti ec.
Metallúrgico. *add.* Appartenente a metallurgía
Metallurgo. *s. m.* Professore di metallurgía.
Metamòrfosi e **Metamòrfose.** *s. f. V. G.* Mutazione della forma, Trasformazione.
Metamorfòsico. *add.* Di o Da metamòrfosi.
Metapèdio. *s.m.* Metatarso.
Metaplasmo. *s. m.* Cambiamento che si fa in una parola, togliendo, o aggiungendo o cambiando una lettera o una sillaba.
Metástasi. *s.f. V. G.* Cambiamento di sede d'una materia morbosa, che può essere alcuna volta favorevole e salutare.
Metatarso. *s. m. V. G.* Parte del piede che è tra il tarso e le falangi.
Metátesi. *s. f.* Trasposizione di lèttera, o Mutamento nell'ordine delle lèttere.
Metáto. *s. m.* Seccatojo di castagne.
Mète. *s. f.* Cúpola.
Metempsicòsi. *s.f. V.G.* Trapasso dell' anima da un còrpo in un altro, conforme al sentimento attribuito a Pitagora.
Metèora. *s.f. V. G.* Nome generico col quale si indicano tutti i fenomeni che avvengono ed hanno origine nell' atmosfera.
Meteòrico. *add.* Di metèora.
Meteorismo. *s.m.* Gonfiamento, in tutto o in parte, del basso ventre, cagionato da aria rinchiusa, o da flatuosità.
Meteorista. *s.m.* Chi sa e professa la Meteorología.
Meteoròografo. *s.m.* Strumento inventato dal P. Secchi, che è un Meccanismo, il quale tien nota delle indicazioni date dagli strumenti meteorologici.
Meteorologia. *s. f. V. G.* La sciènza delle metèore.
Meteorològico. *add.* Di metèore. || *sost.* Scrittore che tratta di metèore.
Meteorologista. *s. m.* Colui che attende alle osservazioni meteorologiche. *R.*
Meticolosità. *s. f.* La qualità astratta di chi è meticoloso. *R.*
Meticoloso. *add.* Che si perita a fare ogni cosa, temendo di far sempre male. *R.*
Metòdica. *s.f.* L'arte, la quale insegna a insegnare.

Metòdico. *add.* Fatto, Disposto con mètodo. || Che ha mètodo; Che procède con mètodo.

Metodista. *s.m.* Nome de' fautori di una setta religiosa, che professa grande rigidità di principii. *R.*

Mètodo. *s. m. V. G.* Arte, Règola di dirigere le nostre facoltà intellettuali secondo l' ordine che è nelle cose, o di disporre i ragionamenti a mòdo che facilmente si conosca la correlazione che ciascuna proposizione ha colla sua antecedente, e tutte insieme col proposto fine, che si è quello di convincere noi stessi o gli altri circa alcuna verità. || Modo di dire o fare una cosa seguèndo cèrti principj, e con un dato ordine.

Metodologia. *s. f.* Ragionamento o trattato intorno a' metodi.

Metodològico. *add.* Che concerne la Metodologia. *R.*

Metonimía e **Metonomia.** *s.f. V. G.* Figura rettòrica nella quale si pone la causa per l' effètto, ovvero il continènte pel contenuto.

Metòpa. *s.m. V.G.* Spazio quadrato, o intervallo fra i triglifi nel fregio dòrico.

Metòpio. *s. m.* Spezie d'albero da cui stilla una resina, confusa da alcuno con l'ammoníaco.

Metoposcopia. *s.f. V.G.* Arte superstiziosa per cui si pretènde congetturare, per mèzzo dell' ispezione de' lineamenti del volto, ciò che dee accadere ad alcuno.

Metopòscopo. *s.m. V. G.* Fisonomista.

Metráglia. *s. f.* Una quantità di palline di ferro battuto, di numero e peso determinato, collocate entro un tubo di latta, che si sovrappone al sacchetto di polvere nelle cariche a cartocci.

Metrèta. *s. f.* Mezzaruòla, che fu spèzie di misura da vino.

Mètrica. *s. f.* Arte di scrivere metricamente o in versi.

Metricamente. *avv.* In vèrsi, Misuratamente.

Mètrico. *add.* Di mètro. || *Arte metrica*, Poesia, Colui che fa vèrsi.

Metrito. *s. m. V. G.* Mitríto.

Mètro. *s.m. V. G.* L'unità della misura lineare. || talora invece di Vèrso di quantità determinata di sillabe. || Canto. || Mòdo, Manièra. || Manièra di favellare.

Metrologia. *s. f. V. G.* Opera che tratta delle varie misure.

Metrològico. *add.* Che appartiene alla metrologia. *R.*

Metrònomo. *s. m.* Strumento il quale col grado di lentezza o di velocità delle sue oscillazioni regolari indica il tempo della musica.

Metròpoli. *s.f.* Città principale di una provincia o di un regno.

Metropolíta. *s. m.* Arcivescovo.

Metropolitano. *add.* Di metròpoli. || Arcivescovo d'una metròpoli.

Metrorragia. *s.f. V.G.* Emorragía uterina.

Mettere. *v. a.* Porre, Collocare. || Spèndere. || Introdurre, o Far ricevere. || Proporre, ad effètto di mandare a partito. || Spèndere. || *intr.* detto delle piante vale Pullulare, Germogliare. || Cominciare a nascere, Spuntare. || parlandosi di vestimenti, Vestire. || *Metter checchessia,* Metter pegno, Scommettere. || Sboccare: e si dice de'fiumi, fossi e simili. || Collocare in matrimònio, Maritare. || nel giuòco è lo stesso che Mettere su. || Giudicare. || e seguíto dalla *part. A*, indica Pena, o Supplicio, come *Mettere a mòrte.* || METTERSI. *rifl.att.* Entrare. || Rimettersi, Abbandonarsi. || Partirsi. || *Mettersi a*, Indursi, Muoversi, Imprèndere. || *Mettersi pensièro, cura, pena, affanno*, Darsi pensièro, o Entrare in pensiero ec.

Mettibocca. *s. c. comp.* Chi vuol entrare in tutti i discorsi che sente fare altrui.

Mettidentro. *s. m.* Introduttore.

Mettidòro. *s. m.* Mettilòro.

Mettilòro. *s. m.* Artefice che adorna checchessía di òro, che indòra.

Mettimale. *add.* Lo stesso che Commettimale.

Mettiscàndoli. *s. c. comp.* Commettimale.

Mettitore-trice. *verb.* Chi o Che mette. || *Mettitore di falsi*, o *malvagi dadi*, Chi guòca ai dadi di vantaggio e da baro.

Mettitura. *s. f.* Il mettere.

Mèu. *s. m.* Sòrta d' èrba detta anche Finocchiona.

Mèvio. *s. m.* Nome proprio di personaggio antico, passato in sinonimo di Censore maligno. *R.*

Mèzza. *s. m.* *La mèzza*, dicesi per indicare Mèzza ora dopo un' ora già nota.

Mezzabarba. *s. m.* Che ha barba non ancora grossa.

Mezzádro. *s. m.* Mezzajuòlo, Contadino che per patto dee dividere col padrone cèrte ricòlte.

Mezzajuòlo. *s. m.* Quegli col quale abbiamo qualche cosa a comune e la dividiamo, come usiamo col contadino nelle ricòlte.

Mezzalana. *s. f.* Sòrta di panno fatto di lana e lino.

Mezzaluna. *s. f.* Quell' opera distaccata a guisa di rivellíno che si colloca innanzi agli angoli fiancheggiati de' bastioni. || *Mezzaluna*, Specie di Coltella, curva, tagliente dal lato convesso, e i cui due capi, che finiscono in códolo, sono ficcati, e ribaditi in due impugnature, o manichetti di legno verticali.

Mezzaluna. *s. f.* *La Mezzaluna* intendesi l' impero ottomano, dalla sua insegna che è la mezzaluna. *R.*

Mezzamosca. *s. m.* Nome volgare di una specie di gabbiano.

Mezzana. *s. f.* Mattone da pavimenti. || Còrda di strumenti. || La vela che si spande alla poppa nel naviglio. || Quella parte del majale che rimane tra la spalla e la coscia, staccata dalle costole, e salata per conservarla.

Mezzana. *s. f.* Coisi che tien mano a pratiche amorose. *R.*

Mezzane. *s. f. pl.* Quei pezzi che attraversano le boccaporte, e servono a far riposare i quartieri delle stesse boccaporte.

Mezzanello. *add.* Tessuto di mezza lana e mezza accia.

Mezzanfini. *s. m. pl.* Pasta da minèstra di grossezza tra i vermicelli e i capellini.

Mezzanía. *s. f.* Si dice al corallo inferiore a tutti. || quella parte del legno che è dall'albero di maestra sino al banco della dispensa.

Mezzanina. *s. f.* Mezzanella.

Mezzanino. *s. m.* Tutto quell'ordine di stanze, che sono immediatamente sopra al pian terreno, o anche tramezzo ai piani superiori. || Cèllule.

Mezzanità. *s. f.* Mèzzo tra il pòco e il tròppo. || Qualità di mezzano. || Ruffianería.

Mezzano. *s. m.* Mediatore. || Ruffiano. || Di mezzana età.

Mezzano. *add.* Di mèzzo. || Mediòcre.

Mezzanotte. *s. f. comp.* Il punto della metà della notte.

Mezzare. *v. intr. V. A.* Diventar mezzo o fracido.

Mezzárion. *s. m.* Mezzèreon, Camelèa.

Mezzaruòla. *s. f.* Spèzie di misura da liquidi.

Mezzatinta. *s. f. comp.* Colore fra il chiaro e l'oscuro.

Mezzavocale. *s. f. comp.* Semivocale.

Mezzellone. *add.* Mèzzo, tra liquido e sòdo, Bazzòtto.

Mezzèreon. *s. m.* Camelèa.

Mezzería. *s. f.* Il dare al contadino la metà delle ricolte per il lavorar che fa il podere.

Mezzetta. *s. f.* Vaso di terra invetriata che sèrve per misurare il vino.

Mezzetto. *s. m.* Si chiamano *Mezzetti* i fogli di carta venuti difettosi, e se ne mettono due o tre quaderni per risma.

Mezzina. *s. f.* Vaso di terra còtta o di rame da tenere o da portare acqua, Bròcca.

Mezzino. *s. m.* Mezzina. || Sorta di misura di solidi.

Mèzzo. Aggiunto per lo più delle frutte, e significa Vicino all' infracidare. || *sost.* La parte mezza. || Belletta.

Mèzzo. *sost.* e talora *add.* ed *avv.* La mèzza parte. || Quello chè è ugualmente distante dai suoi estrèmi. || Punto che è egualmente distante da due tèrmini di uno spazio di tempo. || Potere, Facoltà di fare una cosa. || Mòdo, Ajuto, Interposizione. || Metà, Una delle due parti tra loro eguali o quasi eguali, La metà di un tutto. || Mediocrità, Misura. || *Mezzo, add.*, La parte di mèzzo, Il cèntro. || *Uomo di mèzzo*, Mezzano, Ruffiano. || *Mèzzo avv.* Quasi. || Il mezzo appunto. || In parte, Alquanto.

Mèzzobusto. *s.m. comp.* Busto dimezzato; e si dice delle Statue fatte in tal manièra tronche e senza braccia.

Mèzzocannone. *s. m. comp.* Strumento musicale antico.

Mezzocérchio. *s.m. comp.* La metà del cerchio.

Mèzzocolore. *s. m. comp.* Color di mèzzo tra due altri.

Mezzodì e **Mezzo dì.** *s. m. comp.* Mezzogiorno. || Il mèzzo del dì. || Il vènto che spira dalla parte di mezzodì. || Equinòzio; chè il dì è la metà di 24 ore.

Mezzofièra. *s. m. comp.* Mezzo uomo e mezzo fièra.

Mezzogiorno. *s.m. comp.* Regione opposta a Settentrione. || Il punto che divide egualmente il giorno fra il levare e il tramontar del sole. || nome di Vènto.

Mezzográppolo. *s.m.* Sòrta di vino.

Mezzombra. *s. f. comp.* Color digradante tra il lume e l'ombra.

Mezzominerale. *s. m.* Chiamossi così ogni minerale che dava un metallo fragile, poco o niente duttile.

Mezzoquarto. *s. m.* Spèzie di misura di cose liquide. || e anche da grano.

Mezzoquartière. *s. m.* Sorta di antica misura da olio.

Mezzorilièvo. *s.m.* Quella sòrta di scultura che è di mèzzo fra il bassorilievo e le figure tonde che si dicono di tutto rilièvo.

Mezzoscuro. *s. m.* Oscuro temperato.

Mezzosoprano. *s.m.* Voce che trovasi fra il soprano e il contralto.

Mezzotèrmine. *s.m.* Ripiègo.

Mezzúglio. *s.m.* Testo, Coperchio da pentola.

Mezzúle. *s. m.* La parte di mèzzo del fondo dinanzi della botte dove s'accòmoda la cannèlla.

Mi. *part.* che si pone in vece di *Me*, per esprimere il tèrzo e il quarto caso del *pron. Io.*

Miagolare e **Miaulare.** *v. intr.* Mandar fuori la voce che fa il gatto. || Nicchiare.

Miagolata. *s.f.* Il mandar fuori la voce che fa il gatto.

Miagolio. *s. m.* Il vèrso di uno o di più gatti che miágolano.

Miágolo. *s.m.* La voce del gatto. || *Trarre miagoli*, Miagolare.

Miagro. *s. m.* Spècie d'èrba simile al guado.

Miáo e **Miáu.** Imitazione della voce che fa il gatto quando miáula o miágola.

Miasma. *s. m.* Parola usata a significare le emanazioni che sfuggon da' corpi degli ammalati, dalle cose putrefatte, dalle paludi e stagni, e che inspirate formano la cagione delle febbri intermittenti, spesso perniciose e mortali.

Miasmático. *add.* Di miasma.

Mica. *V. L.* Briciola, Piccola particèlla di checchessia.

Mica. *part.* riempitiva in compagnía della negazione per ènfasi del discorso, ed anche posta a maggiore efficacia di negare.

Micante. *add.* Risplendènte.

Micca. *s.f.* dice il volgo per Mèta di mèrda. || *A micca*, In abbondanza.

Micchetto. *s.m.* Sòrta di scimmia molto lussuriosa.

Miccia. *s. f.* Còrda concia col salnitro per dar fuoco alle artiglierie. || Asina.

Miccino. *add.* Micolíno. || *A un miccino*, Alquanto, Un poco.

A miccino, A poco a poco, Con gran risparmio, a spilluzzico.

Miccio. *s. m.* Asino.

Micco. *s. m.* È un animale del genere delle Scimie.

Micheláccio. *s. m.* Nome pròprio che s'usa quando si vuol parlare di uno che non vuol darsi altro pensière che di campare allegramente senza fastidj. || *Far la vita* o *l'arte di Michelaccio*, cioè Mangiare, bere, e andare a spasso.

Micidiale. *s. c.* Omicída. || *add.* Che dà morte, che rèchi gravissima pena o fastidio.

Micina. *dim.* di Mícia.

Micino. *s. m.* Piccolo gatto, Gattíno. || *I micini hanno apèrti gli òcchi*, si dice di Chi non è più cúcciolo nè semplice, come i di fresco nati.

Micio. *s. m.* e **Micia**. *f.* Il gatto e La gatta. || *Stare in barba di micio*, Starsene agiatamente, e con lieto animo.

Micolame. *s. m.* Minuzzame.

Micolino. *add. dim.* Un pochín pochíno.

Microcosmo. *s. m. V. G.* Piccolo mondo, e Compèndio dell'univèrso, e per lo più si prènde per Uomo in gènere. || dicesi pure di Cosa che contenga in sè molte buone qualità e sapori, o sia come compèndio di tutte le buone cose; ma per ischerzo.

Micrografía. *s. f.* Descrizione e studio delle cose minime osservate col microscopio. *R.*

Micrografo. *s. m.* Che attende alla micrografía. *R.*

Micrología. *s. f. V. G.* Trattato degli oggetti di gran tenuità.

Micrometría. *s. f.* Arte di servirsi del micrometro.

Micròmetro. *s. m.* Strumento di recente invenzione, per cui giungono a misurare le cose più piccole.

Microscòpico. *add.* Appartenènte a microscòpio, Che si fa col soccorso del microscòpio.

Microscopía. *s. f. V. G.* L'arte di adoperare il microscopio.

Microscòpio. *s. m V. G.* Strumento formato [illegible] o più lèn[illegible] convenevolmente combinate ad ingrandire le cose minutissime.

Microscopista. *s. m.* Chi fa studi e osservazioni per mezzo del microscopio. *R.*

Midolla. *s. f.* Quella parte del pane contenuta dalla corteccia. || La parte più intèrna della pianta. || La polpa degli aranci, di cedri ec. || Grassezza senza sènso contenuta nella concavità dell'òsso. || Midollo. || Sostanza, Concètto d'una scrittura ec.

Midollame. *s. m.* Quantità di midolli.

Midollare. *add.* Che ha midolla, o è Di midolla.

Midollo. *s. m.* Midolla. || La parte migliore di checchessía.

Midollone. *s. m.* Si dice a Persona lenta nell'operare, di poco sentimento, e di poco senno.

Midolloso. *add.* Pieno di midolla.

Midolluto. *add.* Intèrno, Recòndito.

Mièle. *s. m.* Mèle.

Mièlere. *v. a.* Segare le biade. || Raccòrre. || Uccidere.

Mietitura. *s. f.* Il mièlere. || Il tempo del mièlere. || Mèsse.

Migliacciare. *v. intr.* Mangiare migliacci in quantità.

Migliàccio. *s. m.* Spèzie di vivanda fatta del sangue del pòrco, o d'altro animale.

Migliacciuòla. *s. f.* Spezie di vivanda fatta di farina spènta nell'acqua e poi messa in padèlla con òlio, e cotta a modo di frittata.

Migliajo. *s. m.* Nome numerale di somma, che arriva al numero di mille.

Miglialsole. *s. m.* Pianta, che ha gli stèli ramosi, scabri, e le foglie lanceolate, intere.

Migliarese. *s. m.* Peso poco maggiore di un denaro.

Migliaresso. *s. m.* Moneta antica di Alessandria.

Migliarini. *s. m. pl.* Migliarole.

Migliarino. *s. m.* Uccèllo detto da molti Fringuèllo d'invèrno, o nivale.

Migliaro. *s. m.* Nome numerale Migliajo. || Miglio.

Migliaròla. *s. f.* La qualità più minuta dei pallíni da schioppo.

Miglio. nel *pl.* Miglia; oggi Lunghezza presso a poco di tre mila de'nostri passi; ma ve ne ha di molte altre lunghezze.

Miglioramento e **Megliorámento**. *s.m.* Il migliorare. || La parte migliore di checchessía.

Miglioranza. *s. f.* Qualità di ciò ch' è migliore.

Migliorare e **Megliorare**. *v.a.* Ridurre in migliore stato, Rèndere migliore. || e *intr.* Acquistar miglior èssere, o miglior forma. || Ricuperar le fòrze.

Migliorativo. *add.* Che migliòra, Che è atto a migliorare.

Migliore. *add.* Più buono, Megliore. || Più còmodo. || *sost.* Il mèglio. || *Braccio migliore*, Il braccio dèstro.

Migna. *s. f.* Quantità di mígnoli degli ulivi.

Mignatta. *s. f.* Vèrme nericcio bislungo, che si usa in medicina per attaccarla a varie parti del corpo umano, da cui succhia il sangue, non istaccandosi se non quando è pieno zeppo di esso. || *Mignatta delle borse altrui*, dicesi di Chi indebitamente esige, o per vie illecite cava denaro da altri, o lo ruba. || Uomo misero e spilòrcio. || Uomo nojoso.

Mignattajo. *s.m.* Chi vende le mignatte. || Uccello detto altrimenti Chiurlo.

Mignattino. *s. m.* Uccello acquatico, detto anche Mignattone.

Mignatto. *s. m.* Lombrico che spesso si trova negli intestini di alcuni animali.

Mignèlla. *s. f.* Spizzèca, Spilòrcio, avaro.

Mignola. *s.f.* I mígnoli, Le bocciolíne degli ulivi.

Mignolare. *v. intr.* Il mandar fuori che fa l'ulivo i mígnoli.

Mignolatura. *s. f.* Il mignolare, Fioritura degli ulivi.

Mignolo. *add.* e *sost.* Minor dito sì del piède, sì della mano. || Bocciolína degli ulivi.

Mignone. *s.m.* Favorito, Amico intimo. || Carattere di tipografia.

Mignòtta. *s. f.* Meretrice.

Migrána. *s. f.* Emicránia.

Migrare. *v.int.ass.* Partire d'un luogo per andare in un altro, Passare ad abitare altrove.

Migratòrio. *add.* Che migra.

Migrazione. *s.f.* Andata, Partènza, Trasmigrazione.

Mila o **Milia**. *add.* e *sost.* numerale in sign. di Migliaja.

Milensággine. *s.f.* Sciocchezza, Balordaggine.

Milènso. *add.* Sciòcco, Scimunito, Balordo.

Miliardo. *s. m.* Mille milioni.

Miliare. *s. f.* Malattia di un genere particolare, che è accompagnata da una eruzione cutanea di piccole vescichette della forma e grossezza di un grano di miglio.

Milionário. *s. m.* Chi possiede ricchezze per la quantità di uno o più milioni. *R.*

Milione. *s. m.* Nome numerale, Somma di mille migliaja. || Grandissima quantità.

Milionèsimo. *add.* Una delle parti componenti un milione.

Militante. *add.* Che milita. || vale anche Che è in favore, Che pròva o convalida le ragioni d'alcuno, o d' alcuna cosa. || *Chiesa trionfante*, I beati del cielo.

Militare. *v.intr.* Esercitare l'arte della milizia. || Giovare, Essere in favore.

Militare. *s. m.* Soldato.

Militare. *add.* Di milizia, Da soldato, Appartenènte alla milizia.

Militatore. *s. m.* Che milita.

Milite. *s. m.* *V. L.* Soldato.

Milizia. *s. f.* Arte della guèrra. || Esèrcito di gènte armata. || Ordine di grado cavalleresco.

Millanta. Nome numerale che val Mille, e Grandissima quantità indeterminata.

Millantamento. *s. m.* Il millantare, Millantería.

Millantare. *v. intr.* Aggrandire, Amplificare smoderatamente. || in sign. *intr. pronom.* Vanagloriarsi, Vantarsi.

Millantería. *s.f.* Il millantarsi, Vantamento, Jattanza.

Mille. *sost.* e *add.* Somma di Dieci centinaja. || Mille volte. || *A mille mille*, A migliaja.

Millècuplo. *add.* Che è mille volte più.

Millecuplicare. *v.a.* Raddoppiare mille volte, Render mille volte maggiore.

Millefòglie. *s. m. comp.* Millefòglio.

Millefòglio. *s. m. comp.* Pianta che ha lo stèlo scanalato, un poco peloso; le fòglie dentate, liscie, e i fiori bianchi e alquanto rossi.

Milleforme. *add. comp.* Di mille e varie manière, Multiforme.

Millelátero. *add.* Detto di Figura regolare di mille lati e di mille angoli.

Millemila o **Millemilia.** *nome numerale.* Un milione.

Millenário. *add.* Di mille.

Millènnio. *s. m.* Lo spazio di mille anni.

Millepièdi. *s. m. comp.* Sòrta d'insètto che ha moltissimi piedi.

Millèria. *s. f.* Pianta da cui cadendo i semi si moltiplica assai.

Millèsimo. *s m.* Tutto lo spazio d' anni mille. || La data apposta a'pubblici monumenti, strumenti, lettere ec., sebbene maggiore o minore di mille anni.

Millèsimo. *add.* ordinativo di mille.

Millesmo. Sincope di Millesimo.

Milligramma. *s. m. comp.* La millesima parte d'un gramma.

Millilitro. *s. m. comp.* La millesima parte d' un litro.

Millimetro. *s.m. comp.* La millesima parte d'un metro.

Millionário. *s. m.* Chi possiède dei milioni, Ricchissimo.

Milorde. Voce italianizzata dall' inglese *Mylord.*

Milza. *s. f.* Viscere mòlle, posto nell'ipocòndrio sinistro fra lo stomaco e le coste spurie.

Mimèsi. *s. f. V. G.* Imitazione.

Mimètica. *s. f.* L'arte drammatica.

Mimètico e **Mimètrico.** *add.* Da mimo, Imitatòrio.

Mimica. *s. f.* L'arte de' mimi.

Mimico. *add. V.G.* Da mimo.

Mimmo. *s. m.* e **Mimma.** *f.* Picciolo bambino.

Mimo. *s. m.* e **Mima.** *f. V. G.* Istrione. || Attori che recitavano negli Episodj delle Commedie greche, e imitavano col gesto ogni cosa.

Mimògrafo. *s. m.* Scrittore di Mimi.

Mimosa. *s. f.* Erba sensitiva, Pianta che, toccata con le dita, si ristringe in sè stessa.

Mina. *s.f.* La metà di uno stajo. || Quel cavo o Buco che si fa nel terreno, nelle mura, o nel sasso per empirlo di polvere, affine di disunire, rompere, e mandar in aria le indicate matèrie. || Sòrta di moneta grèca del valore di cento dramme, o giulj. || *V. L.* Minaccia. || Aria, Aspetto, Cera.

Minaccévole. *add.* Minacciante, Che minaccia.

Minaccevolmente. *avv.* Con minacce, A mòdo minaccevole.

Mináccia. *s. f.* L'atto del minacciare, Il minacciare.

Minacciábile. *add.* Minaccevole.

Minacciamento. *s. m.* Il minacciare, Minacciatura.

Minacciare. *v. intr.* Promettere altrui o gastigo, vendetta, o danno con atto e movimento sevèro di mano, o di testa o con parole aspre.

Minacciare. *v. intr. Minacciare* usato assolutam. è detto in senso *fig.* di tempo, Cielo, Stagione, Mare e simili, vale dar segno di gran pioggia, o di tempesta. *R.*

Minacciatòrio. *add.* Minaccevole, Contenènte minaccia.

Minacciatura. *s. f.* Minaccia.

Minaccioso. *add.* Minaccevole.

Minaccioso. *add.* Detto di tempo, cielo, stagione, ovvero del mare, vale Che fa segno di gran pioggia, o tempesta. *R.*

Minace. *add.* Minacciante, Minaccioso.

Minaretto. *s.m.* Torre inalzata a fianco di una moschèa, e fatta in forma di campanile, dall'alto della quale si chiama, fra'musulmani, il pòpolo alla preghièra, e si annunziano le ore.

Minare. *v. a.* Far mine per atterrare checchessía. || Recar

danno sotto sotto a qualcuno o a qualcosa.

Minatore. *verb.* Che fa mine, Che travaglia alle mine.

Minatòrio. *add.* Che minaccia.

Minchia. *s. m.* Membro virile. || *Minchia di re,* quel piccolo pesce gentile, di colori diversi, detto volgarmente *Cazzo di re.*

Minchiate. *s. f. pl.* Giuòco composto di novantasette carte, delle quali 56 si dicono cartacce, 40 taròcchi, ed una si dice matto.

Minchiatista. *s. m.* Colui che giòca alle minchiate.

Minchionare. *v. a.* Burlare chicchessía.

Minchionatore-trice. *verb.* Chi o Che minchiona.

Minchionatòrio. *add.* Spettante a minchionatura: Derisòrio.

Minchionatura. *s. f.* L'atto del minchionare. || Ciò che sèrve a minchionare.

Minchione. *add.* Si dice comunemente per Balordo, Sciocco, o altrimenti Coglione. || *Minchioni!* esclamazione di maraviglia, come Cápperi! Corbézzole!

Minchioneria. *s. f.* Motto, Detto giocoso. || Cosa di poco, o di niun momento. || Errore grande, Spropòsito, Corbellería.

Minchionevolezza. *s. f.* Qualità di Minchione, Sciocchezza.

Minerale. *s. m.* Matèria che estraesi da una minièra. || *add.* Appartenènte a minièra.

Mineralista. *s. m.* Professore o Dilettante di mineralogia, Osservatore di minerali.

Mineralizzare. *v. a.* Combinare una sostanza che serve ad alterare la proprietà del metallo.

Mineralogía. *s. f. V. G.* Quella parte dello studio della natura, che si applica alla cognizione de'corpi inorganici, che con nome proprio diconsi Minerali.

Mineralògico. *add.* Attenente a mineralogía. *R.*

Mineralogista. *s. m.* Naturalista che specialmente si occupa nello studio de'minerali.

Minerário. *add.* Delle miniere, Che concerne le miniere. *R.*

Minerato. *add.* Dicesi di regione dove sono molte miniere.

Minèstra. *s. f.* Vivanda composta di paste, o di riso, o di pane, o d'erbe, o di legumi, o di parecchie di queste cose mescolate insième, còtte in molto brò-do o in acqua condíta.

Minestrajo. *s. m.* Colui che fa, o dispènsa la minèstra.

Minestrare. *v. a.* Mettere la minèstra nella scodèlla.

Minestrèllo. *s. m. V. A.* Ministriero, Uomo di corte.

Minestrone. *s. m.* Uomo scimunito e di gròsso ingegno.

Mingherlíno. *add.* Magríno, Sottilíno, Di persona magra.

Miniante. *add.* Di piccolo fiore.

Miniare. *v. a.* Dipignere con acquarèlli cose piccole in sulla carta pècora o bambagina, ovvero sull' avòrio. || Profondamente, e squisitamente imprimere, o dipingere nell'animo. || MINIARSI. *rifl. att.* Darsi il liscio.

Miniato. *add.* da Miniare.

Miniatura. *s. f.* L'arte del miniare. || Pittura miniata.

Minièra. *s. f.* Luogo sotterra dove giacciono e donde si possono levare metalli, minerali e certe pietre preziose, Il metallo stesso non depurato.

Minima. *s. f.* È una delle note musicali che nel tempo ordinario ha il valore di due quarti di battuta.

Minimamento. *s. m.* Menomamento.

Minimare. *v. a.* Menomare.

Minimo. *superlat.* di Piccolo. || *Un minimo che,* La più piccola cosa, Punto, Niènte.

Mínio. *s. m.* Òssido rosso di piombo che sèrve per lo più per dipignere. || Miniatura.

Ministeriale. *add.* Appartenènte a ministèrio.

Ministèrio e **Ministèro.** *s. m.* Il ministrare, L'ufficio. || Ordine, Opera. || Servígio, Còmodo. || *Pubblico Ministero*, dicesi l' uffizio di sostenere dinanzi ai tribunali la esecuzione della legge. || *Ministero* nel linguaggio politico, sono tutti insieme i

ministri, che a nome del re governano il paese.|| e la Residenza di essi. *R.*

Ministra. *s. f.* di Ministra.

Ministranza. *s. f.* Giurisdizione, Ministèrio.

Ministrare. *v. a.* Esercitare il suo proprio uficio in servigio di altri. || Somministrare. || Amministrare, Maneggiare. || Ajutare, Servire. || *Ministrare la chiesa*, Ufiziarla. || *Ministrare la giustizia*, Esercitarla.

Ministrativo. *add.* Atto a ministrare.

Ministrazione. *s. f.* Il ministrare, Ministèrio.

Ministrèllo. vedi MINESTRÈLLO. || Mestierante, Artigiano.

Ministrière e **Minestrière.** *s. m.* Uomo che cantava imprese d'armi e d' amori per le corti signorili. || Sèrvo di corte, Uomo di corte.

Ministro. *s. m.* Che ministra, Che ha il maneggio e 'l govèrno delle cose. || L'ambasciatore inviato da un principe a una corte stranièra. || Uomo privato che ha il maneggio delle cose e dei negozj di alcuno. || *Ministri*, Gli ufficiali pubblici.

Minoranza. *s. f.* Minorità. || Diminuzione, Scemamento. || Piccolezza.

Minorare. *v. a.* Far minore, Diminuire, Scemare.

Minorasco. *s. m.* Fidecommisso che appartiène al minor fratèllo.

Minorativo. Aggiunto di Medicamento che leggiermente evácui.

Minorazione. *s. f.* Scemamento, Diminuzione.

Minore. Comparativo di Piccolo. ||Colui che non è ancora giunto all'età determinata dalle leggi affine di poter essere padrone di sè e della sua ròba. || Seconda proposizione del sillogismo.

Minorenne. *add.* Colui che non ha ancora passato gli anni della minore età.

Minoringo. *s. m.* Mínimo.

Minorità. *s. f.* Qualità del minore. || Età soggètta alla tutèla. || Il minor numerò tra più persone di un consesso ec.

Minorita. *s. m.* Frate dell' Ordine dei Minori. *R.*

Minosse. *s. m.* Dal nome di Minos, favoleggiato per uno dei giudici dell' inferno, si chiama così per atto di dispregio un Giudice fiero e poco umano. *R.*

Minòtto. *s. m.* Lungo pezzo di legno, onde si servono i marinari per tener l' áncora allungata dal bordo del vascello, quando si tira su, acciocchè non lo danneggi.

Minse. *Tirar minse*, Tirar l'ajuolo, Morire.

Minuetta. *s. f.* Minuetto.

Minuetto. *s. m.* Danza composta di un sol passo rinnovato sulla stessa figura.

Minúgia *s. f.* e **Minúgio.** *m.* Budèllo. || *Minúgie*, Còrde degli strumenti di suòno.

Minugiajo. *s. m.* Chi lavora o concia e vende minugie.

Minuire. *v. a.* Scemare, Diminuire. || in sign. *intr.* Diventar minore. *P. pr.* MINUENTE.—*pas.* MINUITO.

Minúscolo. *add.* Ben piccolo.

Minuta. *s. f.* Bòzza di scrittura.

Minutáglia. *s. f.* Quantità di cose minute. || Popolo minuto. || Gènte di bassa condizione, Plèbe.

Minutame. *s. m.* Quantità di pèzzi minuti di checchessia alla rinfusa.

Minutamente. *avv.* In minute parti. || Particolarmente, Precisamente.

Minutante. *s. m.* Segretario deputato a far le minute de'Brevi ec. || Scrittore di minute.

Minutare. *v.a.* Fare la minuta o bòzza. || Sminuzzare.

Minutèllo. *add.* Alquanto minuto, Minutíno. || Mingherlíno.

Minuteria. *s. f.* Minutaglia, Minutame. || Lavori gentili di orificería.

Minutezza. *s. f.* Minuzia. || Minuto ràgguaglio di una cosa. || Sottigliezza, Piccolezza.

Minutière. *s. m.* Quell' orefice che fa lavori gentili.

Minutina. *s. f.* Insalata di più specie d'erbacce, saporite e odo-

rose, detta anche *Mescolanzina*, e *Insalata cappuccina*.

Minúto. *s. m.* La sessantesima parte d' un grado del cerchio. || La sessantesima parte di un'ora, che dicesi pure *Minuto primo*. || Minèstra fatta d' erbe cotte, e minutamente battute. || Moneta di vil prezzo.

Minúto. *add.* Piccolissimo. || Minuale, Di plèbe. || Di pòca importanza. || Preciso, Particolare, Puntuale, Che non cura alle cose più minute. || aggiunto di Animo vale Piccolo, Pusillo. || Stentato. || *Vendere a minuto*, A piccole quantità.

Minúto. *avv.* Minutamente.

Minúzia. *s. f.* Cosa di poca importanza. || Piccolezza.

Minuziosággine. *s. f.* La qualità astratta di chi è minuzioso. *R.*

Minuziosità. *s. f.* La qualità astratta di chi, o di ciò che è minuzioso.

Minuzioso. *add.* Detto di Racconto o simili: Che va dietro a minúzie, a cosa di pochissima importanza.

Minuzzáglia. *s. f.* Minuzzame. || ed anche vale Gente minuta.

Minuzzame. *s. m.* Quantità di minúzzoli. || Pezzuòli di checchessía.

Minuzzare. *v. a.* Minutissimamente tritare. || Diligentemente considerare, Esaminare.

Minuzzata. *s. f.* Frondi minute, che si spargono in terra per le feste: Seminata.

Minuzzolare. *v. a.* Minuzzare.

Minúzzolo e **Minuzzo.** *s. m.* Minutissima parte di checchessía; ma più propriamente dicesi del pane. Dicesi anche Bríciolo, Tritolo.

Mio. *pron. poss.* che nel genere maschile nel numero del più ha *Miei*, nel femminile nel numero del meno ha *Mia*, e nel numero del più *Mie*. || *sost.* La cosa di mia proprietà, di mio dominio: ed usasi con l'articolo.

Miòlo. *s. m.* Bicchiere.

Miología. *s. f.* Parte dell'anatomia che tratta dei muscoli.

Miope. *add.* Dicesi di Colui che vede gli oggetti vicini distintamente, ma confusamente i lontani.

Miopía. *s. f.* Vista corta, o Confusione ed oscurità di vista riguardo agli oggetti lontani.

Mira. *s. f.* Segno della balèstra, o dell' archibuso, o simili, nel quale s' affissa l' occhio, per aggiustare il colpo al bersaglio. || Fine, Scopo, Disegno. || Vista. || *Por la mira*, *Aver la mira*, Fisamente volgere il pensiero, o Avere la mente volta a checchessía.

Mirabella. *s. f.* Nome volgare di una specie di susína.

Mirábile. *add.* Degno di maraviglia. || Grandissimo.

Mirabilia. *s. m. pl.* Cose grandi e maravigliose.

Mirabilmente. *avv.* Con modo ammirabile, Maravigliosamente. || Grandemente.

Miraboláno. *s. m.* Spezie di susino che produce frutto molto soave, detto anch' esso Miraboláno, e volgarmente Mirabella.

Miracolajo. *s. m.* Così dicesi a chi crede ciecamente a' più strani miracoli narrati dalle vecchierelle.

Miracoleggiare. *v. intr.* Operar miracoli.

Mirácolo. *s. m.* Atto o Opera del potere divino fuor delle leggi conosciute dalla natura. || Cosa grande e maravigliosa. || *Miracoli*, Contrassegni affettati d'ammirazione. || Lèzj, Smòrfie; onde la frase *Far de' miracoli*, Fare dei lèzj, delle smorfie.

Miracolosamente. *avv.* Per miracolo, Con miracolo.

Miracolosità. *s. f.* Cosa miracolosa, pregevole.

Miracoloso. *add.* Di miracolo, Che ha del soprannaturale.

Miráglio. *s. m.* Specchio. || Esemplare da imitarsi.

Mirallegro. *s. m.* Congratulazione. || onde *Dare il mirallegro*, Congratularsi con alcuno delle sue prosperità.

Miramento. *s. m.* Il mirare.

Mirando. *add.* Ammirabile.

Mirare. *v. a.* Fissamente guar-

dare. || Diligentemente considerare. || Volgere il pensiero ad ottener checchessía. || *intr. ass.* Affissar l' occhio per aggiustare il colpo al bersaglio.

Mirasole. *s. m.* Ricino.

Miratore e **Miradore**. *verb. m.* Che mira. || Specchio. || Esemplare, Modello.

Miratura. *s. f.* Guardatura, Il guardare.

Miríade. *s. f. V. G.* Numero di dieci mila, Schiera di dieci mila. || *Miríade*, numero infinito, e non determinato, di cose o persone.

Miriagrammo. *s. m.* Misura decimale del peso di diecimila grammi, o dieci chilogrammi. *R.*

Mirialitro. *s. m.* Misura decimale della capacità di diecimila litri. *R.*

Miriámetro. *s. m.* Misura itineraria di diecimila metri, o dieci chilometri. *R.*

Miriarca. *s. m. V. G.* Capo di diecimila soldati.

Mirica. *s. f.* Piccol virgulto; una specie di Tamarisco.

Mirice. *s. m.* Tamerice.

Mirico. *s. m.* Mirice.

Mirífico. *add.* Maraviglioso.

Mirizzana. *add.* Il rezzo, l'uggia, e forse anche il freddo eccessivo.

Mirmicoleone. *s.m. V.G.* Genere d'insetti infèsti agli altri, e singolarmente alle formiche.

Miro. *add. V. L.* Maraviglioso, Stupendo, Ammirabile.

Mirra. *s. f. V. G.* Spezie di gomma o di resina.

Mirrare. *v. a.* Condire colla mirra, Profumar di mirra. || Onorare, Riverire.

Mirrato. *add.* Condito, o Mescolato con mirra.

Mirride. *s.f.* Pianta detta anche Cerfoglio salvatico, o Cicutaria.

Mirro. *s. m.* Misura da olio veneziana e anconitana.

Mirtare. *v.a.* Coronar di mirto.

Mirteo. *add. V. L.* Mirtino, Di mirto.

Mirtéto. *s.m. V.L.* Luogo pieno di mirto.

Mirtiforme. *add.* Che ha la forma simile a una foglia di mirto.

Mirtillo. *s. m.* Piccolo arboscello della famiglia delle vaccinee. || Còccola della mortella.

Mirtino. *add.* Di mirto.

Mirto. *s. m.* Mortèlla.

Mis. *part.* la quale aggiunta in principio ad alcuna voce ha forza negativa o peggiorativa, come *Misagiato*, Malagiato ec.

Misantropia. *s. f. V. G.* Òdio portato in generale agli uomini.

Misantròpico. *add.* Di misantropía, Relativo a misantropía

Misántropo. *s.m. V.G.* Odiatore degli uomini.

Misavvedutamente. *avv.* All' improvviso.

Misavvenimento. *s. m.* Disavventura, Mala ventura.

Misavvenire. *v. intr.* Incontrar male, Avvenir male, Succeder male. *P. pr.* MISAVVENENTE.

Misavventura. *s.f.* Disavventura, Mala ventura.

Miscadere. *v. intr.* Incontrar male, Accader male, Misavvenire. *P. pr.* MISCADENTE.

Misce. *V. L.* Mescolanza, Miscuglio.

Miscèa. *s. f.* Bagattella, Masserizie vili, di poco prezzo, o vecchie. || Componimento di niun pregio, Ciancie, Inezie.

Miscèla. *s. f.* Mescolanza, Voce usata specialmente da' Chimici o da' Medici. *R.*

Miscellánea. *s. f.* Libro che contiene varie cose di argomento diverso. || Mescolanza.

Miscelláneo. *add.* Mischiato di più cose.

Mischia. *s.f.* Quistione, Riòtta. || Disputa. || Combattimento in cui i soldati d'ambo le parti vengono alle mani, e pugnano a còrpo a còrpo, mischiandosi gli uni cogli altri. || Mischianza. || Moltitudine di persone.

Mischiamento. *s. m.* Il mischiare, Mescúglio.

Mischiante. *add.* Che mischia. || Colui che fa mischia

Mischianza. *s. f.* Mescolamento.

Mischiare. *v.a.* Mischiare, Mescolare. || Unire, Giugnere una cosa ad un' altra. || MISCHIARSI.

rifl. att. Ingerirsi, Intrigarsi. || Far mischia e rissa.

Mischiata. *s. f.* Meschianza, Mescolamento.

Mischiatamente. *avv.* Mescolatamente, Alla rinfusa.

Mischiato. *s. m.* Mischiamento, Miscuglio.

Mischiatura. *s. f.* Mischiamento.

Mischio. *s.m.* Mescúglio. || Sòrta di marmo così detto dalla mescolanza di più colori, che in esso si veggono.

Mischio. *add.* Mischiato.

Miscíbile. *add.* Che si può mescolare.

Miscidare. *v. a.* Mescolare.

Misco. *s. m.* Grano aderènte alla fòglia.

Misconóscere. *v.a.* Disconoscere, Contradire, Negare. || Vilipendere.

Miscontènto. *add.* Non soddisfatto, Mal contento.

Miscredènte. *add.* Scredènte, Infedele.

Miscredènza. *s. f.* Mala credenza, L'errar nella fede.

Miscrédere. *v. intr.* Creder male e non dirittamente, Mancare assolutamente di fede.

Miscúglio. *s. m.* Mescolanza confusa.

Misdire. *v. a.* Dir male. || Contraddire.

Misentèrico. *s. m.* Che soffre mali al mesenterio.

Miseràbile. *add.* Ripieno di miseria. Che è nella miseria. || Degno di compassione. || Piccolissimo, Scarsissimo.

Miserabilità. *s. f.* Qualità e Stato di chi è miserabile.

Miseramente. *avv.* Miserabilmente. || Dolorosamente.

Miserando. *add.* Miserabile.

Miserazione. *s.f. V. L.* Misericordia, Commiserazione.

Miserère. *s. m. V. L.* Abbi misericordia. || *Miserere* il salmo di David che così incomincia.

Miserévole. *add.* Miserabile. || Compassionevole.

Misèria. *s. f.* Stato infelice, Povertà estrema, Infelicità, Calamità. || Strettezza nello spendere. || Dappocaggine. || Cosa di niun conto, Miscèa.

Misericorde. *add.* Misericordioso.

Misericordévole e **Misericordiévole.** *add.* Degno di compassione, da muòver misericordia. || Misericordioso.

Misericòrdia. *s. f.* Affetto che si muove nell'animo nostro, e ci spinge ad aver compassione d'altrui nelle sue miserie e a sovvenirlo. || *Misericordia!* è esclamazione di chi chiede soccorso; e anche di maraviglia, o di spavento. || Grazia o perdono dato a coloro che si potrebber punire.

Misericordiante. *add.* Misericordioso, attributo di Dio.

Misericordioso. *add.* Che ha misericordia, Compassionevole.

Misero. *add.* Infelice. || Calamitoso. || Malvagio. || Nocivo || Piccolo, Troppo stretto, Scarso. || Colui che troppo s'astiene dall'usare il suo, Avaro.

Misèrrimo. *superl.* di Misero.

Misfacitore. *s. m.* Malfattore.

Misfare. *v. a.* Mal fare, Arrecar danno, o Danneggiare.

Misfatto. *s. m.* Peccato, Scelleratezza.

Misgradito. *add.* Non gradito, Grave a sopportare.

Misi. *s. m.* Spezie di vetriuòlo metallico, che si dissolve pestandolo prima nell'acqua o nel vino o nell'aceto.

Misirizzi. *s. m.* Trastullo da fanciulli fatto di un bocciuòlo di saggina, alto tre centimetri o così, impiombato da una parte, e con una piccola penna fitta nell'altra, sicchè in qualunque modo si getti non può fare che non rimanga ritto con la penna in su.

Misleale. *add.* Disleale, Perfido, Di mala fede.

Mislealtà. *s. f.* Dislealtà.

Missionante. *s.m.* Quegli che fa le missioni.

Missionário. *s. m.* Sacerdote spedito per le missioni.

Missione. *s. f.* Il mandare. || Il mandare che si fa de' sacerdoti

a predicare la fede di Cristo fra i popoli barbari, o ad instruire i Cristiani. || Emissione.

Missivo. *add.* e talvolta **Missiva** in forza di *s. f.* È aggiunto propriamente dato alle lettere che si mandano.

Mistamente. *avv.* Mischiatamente, Promiscuamente.

Misteriale. *add.* Misterioso.

Mistèrio e **Mistèro.** *s. m. V. G.* Cosa secreta, impossibile, o difficile a comprendersi. || Cerimonia della religione. || Punto o soggetto da contemplarsi. || l'Eucaristía. || Segreto, Arcano. || Rappresentazione scenica di subjetto sacro.

Misteriosità. *s. f.* astratto di Misterioso.

Misterioso. *add.* Che ha in sè misterio, Da farne misterio.

Misteruola. *s. f.* Calice o Mesciroba.

Misticamente. *avv.* Misteriosamente, Allegoricamente.

Misticare. *v. a.* Confondere insieme. || Imbrogliare.

Mistichità. *s. f. V. A.* Qualità di ciò ch'è mistico: Misterio.

Misticismo. *s. m.* Dottrina di coloro che nelle cose di fede fanno minute e profonde investigazioni.

Misticità. *s. f.* Qualità astratta di cio, o di chi è mistico.

Mistico. *add.* Allegorico, e dicesi solo di cose attenenti a religione. || *Mistica*, Teologia che risguarda la contemplazione.

Mistilineo. *add.* Si dice di tutte le figure composte di linee rette e di curve.

Mistione. *s. f.* Mescolanza di cose per lo più liquide.

Misto. *s. m.* Mistura, Mescolanza. || Piccola colazione di pane e vino, voce monastica.

Misto. *add.* Mescolato, Mischio.

Mistura. *s. f.* Mescuglio, Mescolamento.

Misturággine. *s. f.* Cosa che concorre a far mistura.

Misturato. *add.* Alterato per mistura.

Misura. *s. f.* Ciò che sèrve di règola per determinare o la durata del tempo, o l'estensione dello spazio, o la quantità della matèria. || Distinzione determinata di quantità, e Strumento col quale si distingue. || Contraccambio, Mèrito. || Tèrmine, Règola, Mòdo, Ordine. || Mira. || Provvedimento, Partito. || *Misúra rasa*, vale Spianata, Pareggiata. || *Buona misúra*, Misura colma, Piena. || *Buona misura*, Arróto, Giunta. || *Mettere misúra in checchessia*, Procèdere moderatamente, Pesar bene ciò che si fa. || *Mettersi misúra*, Moderarsi. || *Pigliare* o *Prèndere le sue misure in far checchessia*, Provvedere a'mèzzi e pesar le proprie forze.

Misurábile. *add.* Atto a misurarsi.

Misurabilità. *s. f.* Quantità misurabile, Proprietà di cosa misurabile.

Misuramento. *s. m.* Il misurare.

Misurare. *v. a.* Trovar la quantità ignòta d'una còsa per mèzzo d'altra già nota. || *Misurare coi passi le vie, i campi*, o simile, Andare per quelle ec. posatamente, quasi contando i passi. || Considerare, Stimare. || Contrappesare, Far paragone. || *rifl. att.* Non ispèndere più di quel che comporti il tuo avere.

Misuratamente. *avv.* Con misúra, Regolatamente.

Misuratezza. *s. f.* Misura, Moderazione.

Misurato. *add.* Discreto, Temperato. || Acconcio, Adatto. || Ben conformato, Ben regolato. || dicesi pure di cosa fatta a tempi misurati.

Misuratore-trice. *verb.* Chi o Che misúra. || *Misuratore*, Agrimensore. || Strumento da misurare il peso dell'acque.

Misuratura. *s. f.* Misuramento, L'operazione del misurare.

Misurazione. *s. f.* voce poco usata: Misuramento.

Misurévole. *add.* Misurabile, Che si può misurare.

Misurino. *s. m.* In significato di Piccola misura, e comunemente

chiamasi la parte aliquota di una misura da Olio, nominata Libbretta.

Misuso. *s. m.* Abuso.

Misvenire. *v. intr.* Venir manco, Pèrder gli spiriti. || Venir mal fatto, Aver cattivo succèsso.

Mite. *add. V.L.* Piacevole, Mansueto, Soave, Di benigna natura.

Mitemente. *avv. V. L.* Piacevolmente.

Mitera. *s. f.* Fòglio accartocciato che si metteva in tèsta a colui, che dalla giustizia si mandava in sull'asino, o si teneva in gogna.

Miterare. *v. a.* Metter la mítera, ed è segno d' infamia.

Miterazione. *s.f.* L'atto e L'effetto del miterare.

Miterino. *add.* e *sost.* Da mítera, Degno di mítera, Vituperoso.

Miterone. *accr.* di Mítera, Mítera grande.

Mitezza. *s.f.* La qualità astratta di Mite nei sensi vari. *R.*

Mitico. *add.* Che concerne il mito, o Che ha del mito. *R.*

Mitidio. *s. m.* Giudizio, Senno.

Mitigábile. *add.* Da potersi o doversi mitigare. *R.*

Mitigamento. *s.m.* Il mitigare.

Mitigare. *v. a.* Far mite, Placare, Addolcire. || e si usa oltre al sent. *att.* anche nel sign. *rifl.*

Mitigativo. *add.* Atto a mitigare.

Mitigazione. *s.f.* Mitigamento.

Mitilo. *s.m.* Genere di molluschi.

Mitità. *s. f.* Virtù di mitezza, Qualità di chi è mite.

Mito. *s. m.* Favola, Rappresentazione allegorica.

Mitográfico. *add.* Da mitografo. *R.*

Mitògrafo. *s.m.* Chi scrive dei miti degli antichi popoli, e gl'interpetra. *R.*

Mitología. *s. f. V. G.* Studio e Trattato intorno alle favole degli Dei de'Gentili

Mitològico. *add.* Spettante a mitología.

Mitologista. *s. m.* Mitòlogo.

Mitòlogo. *s. m.* Colui che tratta delle antiche favole o in quelle è versato.

Mitostòrico. *add.* Misto di stòria e di mitología.

Mitra. *s. f. V. G.* Ornamento che portano in capo i vescovi e altri prelati quando si parano pontificalmente. || Ornamento che portavano in capo le femmine. || Diadema ad ornamento reale degli antichi Persiani.

Mitrare. *v. a.* Mitriare.

Mitragliare. *v. a.* Scaricare cannoni carichi a metraglia contro un numero di persone. *R.*

Mitragliatore. *s. m.* Chi mitraglia, o comanda che si mitragli. *R.*

Mitragliatrice. *s. f.* Strumento micidialissimo da guerra.

Mitria. vedi MITRA. Segno reale de'Persiani.

Mitriare. *v. a.* Mettere in capo la mitria, segno vescovile. || Glorificare, Coronare.

Mitriato. *add.* Che porta ed ha facoltà di portare la mitra.

Mitridático. *s. m.* Mitridato.

Mitridático. *add.* Di mitridato.

Mitridáto. *s. m.* Sòrta di antídoto già creduto efficacissimo contro i veleni tutti.

Mittente. *add.* Usato più spesso in forza di *sost.* e dicesi Colui che spedisce roba, lettera o altro. *R.*

Mnemònica. *s.f.* L'arte di ajutar la memoria con mezzo di artificii a ciò immaginati fino dai tempi antichissimi.

Mnemònico. *add.* Della memoria, Che concerne la memoria. *R.*

Mo. *avv.* di tempo, Ora, Adèsso. || *Mo'*, vale anche Mòdo. || *A mo' di dire*, Per mòdo di esèmpio.

Mòbile. *s. m.* Ròba, Arnese che si può muòvere e trasferire da un luogo ad un altro. || Corrèdo.

Mòbile. *add.* Ciò ch' è atto a muoversi o a esser mòsso. || Volubile, Incostante, Leggière.

Mòbile. *add. Caratteri mòbili* si dicono quelli da stampa, perchè divisi per lettere da comporsi e scomporsi.

Mobilia. *s.f.* Tutto ciò che nelle case è adornamento di stanze, come sèdie, cassettoni, canapè, tappeti, quadri ec.

Mobiliare. *v. a.* Fornire una casa, una stanza, di mòbili.

Mobiliatura. *s. f.* Tutto il fornimento de'mobili di una casa. || Stato di casa ammobiliata.

Mobilità. *s. f.* Attitudine, o Facoltà ad esser mòsso. || Incostanza, Leggerezza.

Mobilitare. *v. a.* Rèndere mobile, Far mobile. || *rifl.att.* Farsi mòbile.

Mobolato. *add. V. A.* Che ha mòbili, Ricco.

Mocajardo e Mucajardo. *s. m.* Camojardo, Sòrta di tela antica di pelo.

Mocajarro. *s. m.* Mocajardo.

Moccèca. *s. m.* voce bassa: Dicesi d'Uomo dappoco che quasi non sappia nettare i mocci. || Dappocaggine.

Mocchetto. *s.m.* Drappo di lana velloso e lanuginoso, tessuto, incrocicchiato e cimato come i velluti.

Moccicáglia. *s. f.* Moccicaja.

Moccicaja. *s. f.* Matèria simile a'mocci.

Moccicare. *v. intr.* Lasciarsi cadere i mocci dal naso.

Moccichino. *s. m.* Pezzuòla da soffiarsi il naso.

Móccico. *s. m.* Moccio.

Moccicone. *s. m.* Uomo dappòco,quasí non si sappia nettare il naso da'mocci.

Mocciconeria. *s.f.* voce bassa: Dappocaggine, Sciocchería.

Moccicoso. *add.* Imbrattato da'mocci. || Dappoco.

Móccio. *s. m.* Escremento che esce dal naso.

Moccione. *s. m.* Moccicone.

Moccioso. *add.* Moccicoso.

Moccolaja. *s. f.* La parte del lucignolo che arde divenuta troppo lunga come fungosa e che ha bisogno di essere smoccolata.

Móccolo. *s.m.* Candeletta sottile della quale ne sia arsa una parte. || I mocci che colano dal naso. || Bestemmia, onde la frase *Attaccare un móccolo*, per Dire una bestemmia.

Mòco. *s. m.* Spèzie di biada simile alla veccia che è cibo proprio dei colombi. || *Non istimare un mòco*, Tenere a vile.

Mocolo. *s. m.* Uomo d'arme tartaro.

Mòda. *s. f.* Usanza, che corre, passeggiera,introdotta dal gusto presènte o dal capriccio. || *Alla mòda*, Secondo l'usanza che corre.

Modale. *add.* Appartenènte a mòdo condizionale.

Modalità. *s. f.* Ragion formale del mòdo, Qualità, Manièra di essere.

Modanatura. *s. f.* La fòggia o il componimento per lo più dei mèmbri minori, come corníci, base, cimase e simili.

Mòdano. *s. m.* Misura, o Modèllo col quale si regolano gli artefici in fare i lavori loro, Quel legnetto col quale si formano le maglie delle reti. || Misura colla quale si regolano e misuransi tutti gli ordini d'architettura. || è anche istrumento astronòmico per misurare le stelle.

Modeliábile. *add.* Atto a esser modellato.

Modellamento. *s. m.* L'atto e L'effetto del modellare.

Modellare. *v. a.* Formare con terra mòlle o con cera il modèllo di un'opera che si vuole eseguire in marmo o altra matèria. || Dare ad una cosa una data forma.

Modellatore-trice. *verb.* Chi o Che modèlla.

Modellatura. *s.f.* L'operazione del modellare. *R.*

Modèllo. *s. m.* Rilièvo in piccolo dell'opera che si vuol fare in grande. || Esemplare, Protòtipo. || *Ridurre dal modèllo*, dicesi del Ritrarre da figura di rilièvo. || *Porre in un modèllo una cosa*, Fare il modèllo di quella.

Moderábile. *add.* Da potersi moderare. *R.*

Moderamento. *s.m.* Moderazione.

Moderanza. *s. f.* Moderazione.

Moderare. *v. a.* e *intr.* Modificare, Temperare. || *rifl. att.* Temperarsi.

Moderatezza. *s. f.* Moderazione.

Moderativo. *add.* Atto o Acconcio a moderare.

Moderatore-trice. *verb.* Chi o Che mòdera. || Lume a olio congegnato per modo che si carica come un orologio, e secondo che si scarica porta l'olio su verso il lucignolo.

Moderatòrio. *add.* Spettante a moderazione.

Moderazione. *s.f.* La virtù per cui l'uomo tèmpera le pròprie passioni e loro pone mòdo.

Modernità. *s. f.* Qualità di ciò che è modèrno.

Modèrno. *add.* Nuòvo, Novèllo, Che è secondo l'uso presènte o Che è de'tempi a noi vicini. || *Alla modèrna*, Come s'usa ora.

Modèstia. *s. f.* Il mostrare al volto, agli atti, alle parole, illibato costume, e segnatamente animo alièno dalla sregolatezza del sènso e dell'orgoglio.

Modestiosa. *add.* Colei che affetta modestia e non l'ha.

Modèsto. *add.* Che ha modèstia. || Moderato.

Modicità. *s. f.* Qualità astratta di ciò che è modico, e si dice specialmente del prezzo. *R.*

Mòdico. *sost.* e *add.* *V. L.* Poco, Piccolo, e talvolta Moderato, o Della moderazione, o simile.

Modificábile. *add.* Acconcio ad essere modificato.

Modificare. *v. a.* Moderare, Temperare. || Produrre cambiamento, Cambiare il mòdo d'essere d'alcuna cosa.

Modificativo. *add.* Atto a modificare.

Modificazione. *s. f.* Il modificare, Il cambiare tanto o quanto l'essere di una cosa, o la forma di essa. || Cangiamento nell'èssere di alcuna cosa.

Modiglioncino. *dim.* di Modiglione.

Modiglione. *s. m.* Spèzie di mènsola che gli architetti pongono sotto il gocciolatojo de'cornicioni secondo la natura degli ordini, o fanno ufficio di reggerli.

Modinare. *v.a.* Far le modinature alle cornici di un edifizio. *R.*

Modinatura. *s. f.* Lo stesso che modonatura. *R.*

Mòdine. *s. m.* Modano. || Calíbro, Lume, Bocca di alcuno strumento cavo.

Modino. *dim.* di Modo. || Pianino, Adagino.

Mòdio. *s. m.* *V. L.* Sòrta di misura de'solidi.

Modista. *s. f.* Colei che fa cappèlli, cuffie e altre acconciature da donna, Crestaja.

Mòdo. *s. m.* Guisa, Manièra, Costume, Usanza. || Misura, Règola. || Volontà, Piacimento. || Rimèdio, Ripiègo, Temperamento, Compenso. || *Per un mòdo di parlare*, Per esèmpio. || *A largo mòdo*, Non istando sull'appunto, Pigliando la còsa largamente. || Le differenti manière di conjugare i verbi, giusta le differenti azioni od affezioni che si hanno ad esprimere. || Forma, Figura. || Apparènza, Aspètto. || Canto, e generalmente Il canto poètico. || *A mòdo*, Come, In guisa, In manièra. || *A un mòdo*, Similmente, A un pari, Egualmente. || *A mòdo*, e *A modino*, Senza fretta, Posatamente.

Modolare. *v. a.* Modulare.

Modula. *s. f.* Modello o forma.

Modulare. *v. a.* *V. L.* Regolare il canto e il suono.

Modulazione. *s. f.* Passaggio da un tòno, ed un mòdo a un altro nel canto o nell'armonía, Il modulare la voce, il canto, il suono. || detto dei colori vale Gradazione.

Modulità. *s. f.* Misura armonica, Modulazione.

Mòdulo. *s. m.* *V. L.* Modèllo || Misura arbitraria che sèrve a determinare le relazioni di proporzione tra tutte le parti di un'opera di architettura.

Mofèta. *s. f.* Luogo da cui esalano vapori pestiferi e mortiferi || Esalazione pestifera.

Mofetico. *add.* Di mofeta. *R.*

Mogano. *s. m.* Legno assai compatto, di colore tendente al rosso e di molto pregio, del quale si fanno mobili, come tavolini, cassettini ec. *R.*

Moggiata. *s. f.* Spazio di terra in cui si può seminare un mòggio.
Mòggio. *s. m.* Misura di capacità pe'grani, la quale è divèrsa ne'diversi paesi.|| La qualità della cosa misurata.
Mògio. *add.* Di spiriti addormentati, Naturalmente o abitualmente dormiglioso. || *Mògio mògio,* Pieno di melanconía.
Mogliajo. *add.* Che è tutto moglie, Che è ad essa affezionatissimo.
Mógliama. *s.f. V.A.* Mia moglie.
Mogliardino. *add.* Troppo amante della moglie.
Mogliazzo. *s. m.* Sposalizio, Matrimònio, Maritaggio, Nòzze.
Móglie. *s. f.* Femmina congiunta in matrimònio.|| *Menare moglie, Tor moglie*, e simili, Ammogliarsi.
Moglièra. *s. f.* Moglie. || Donna in gènere.
Móglieta. *s. f.* Tua moglie.
Mogogane o **Mogogon.** *s.m.* È un legno nobilissimo, giallo rossigno, del quale si fanno mobili di riguardo.
Moinardo. *add.* Si dice di chi fa moíne, carezze infantili, ec.
Moine. *s. f. pl.* Lèzj, Specie di carezze di femmine, di bambini a fine di ottenere qualche intento, o per ricoprire un errore ec.
Moineria. *s. f.* Grazia, Leggiadría, Garbo, Modi leggiadri e seducenti.
Moinière. *s. m.* Chi fa moíne.
Mója. *s.f. Moje*, Que'pozzi d'acqua salata onde si fa il sale.
Mojare. *v. a.* Lisciare la lana, o simile. *P. pas.* Mojato.
Mojatore. *s m.* Colui che lavora attorno alle moje.
Mòla. *s. f.* Macine. || Massa di carne informe che si genera nell'utero in luogo di feto. || Ruota da arrotare e affilare coltelli e simili.
Molaghetta. *s. f.* Melaghetta.
Molare. *add.* Aggiunto di una specie di selce. || *Molari*, I denti più grossi che sono alle estremità delle mascelle.
Mòlcere e **Molcire.** *V.L.* vale alquanto meno che Addolcire, Temperare. || Mitigare. || Dilettare, Lusingare.
Mòle. *s. f.* Macchina, Edifizio grandioso. || Grandezza. || per Rupe o Scoglio. || Fatica, Difficoltà. || Particèlla, Molècola.
Molècola e **Molècula** *s.f.* Piccola particèlla di un corpo.
Molecolare. *add.* Che ha relazione alle molècole.
Molènda. *s. f.* Mulènda.
Molendare. *v. a.* Portar via una piccola quantità di una quantità maggiore di checchessia.
Molestamento. *s. m.* Il molestare, Molestia.
Molestare. *v. a.* Dar molestia, fastidio, Importunare.
Molestévole e **Molestiévole.** *add. V. A.* Molesto.
Molèstia. *s. f.* Il molestare, Noja, Fastidio, Importunità.
Molèsto. *s. m.* Molèstia.
Molèsto. *add.* Nojoso, Fastidioso, Odioso, Importuno.
Mòlgere. *v. a. V. L.* Mugnere, Spremere dalle poppe il latte.
Moli. *s. m.* Erba favolosa, mostrata da Mercurio ad Ulisse come efficace contro gl' incantesimi di Circe.
Molinajo. *s. m.* Mugnajo.
Molinaro. *s. m.* e **Molinara.** *f.* Mugnajo e Mugnaja.
Mòlla. *s. f.* Lama sottilissima, che si piega agevolmente, e ritorna nel suo primo essere. || Qualsivoglia cosa che abbia virtù di far muovere l'animo.
Mollaja. *s. f.* Pantano.
Mollame. *s. m.* Parte carnosa che agevolmente cede al tatto.
Mollare. *v. intr.* Finare, Restare. || Allentarsi.
Mòlle. *s. m.* Umidità. || *Tenere,* o *Mettere in molle* o *a molle*, Mettere o Tener cosa solida immersa in alcun liquido.
Mòlle. *add.* Asperso d'acqua o d'altro liquore, Bagnato. || Debole, Fiacco, Tenero. || Morbido, Delicato, Effemminato. || Trattabile, Pieghevole, Flessibile. || Lascivo, Lussurioso.
Molle e **Molli.** *s. f. pl.* Strumento di ferro da rattizzare il fuoco. || *Errore, cosa,* o simili,

da pigliare colle molle, Grosso, Grave, Solenne.

Molleca. *s. f.* Granchiolino di guscio tenero e cartilaginoso.

Molleggiamento. *s. m.* Il molleggiare.

Molleggiare. *v. intr.* Essere arrendevole, Mollemente piegarsi per ogni verso.

Mollemente. *avv.* Con maniera molle, Dolcemente, Benignamente. || Fiaccamente, Pigramente.

Mollese. Aggiunto di alcune frutte come mandorle, noci, nocciuole e simili, quando hanno la buccia tuttor molle.

Molletta. *s. f.* Robusta lama di ferro, per appiccarvi la secchia da tirar su l' acqua del pozzo. || Piccola molla.

Mollette. *s. f. pl. dim.* Molle piccole che servono per diversi usi.

Mollezza. *s. f.* Flessibilità, Tenerezza, Qualità di ciò ch'è molle. || Effemminatezza.

Mollica. *s. f.* Tutta la parte del pane che non è crosta. || Sproposito, Sfarfallone.

Mollicchioso. *add.* Floscio, Spiacevolmente morbido.

Molliccico. *add.* Molliccio.

Molliccio. *add.* Alquanto molle. || Umidiccio.

Mollificamento. *s. m.* Il mollificare.

Mollificare. *v. a.* Render mòlle. || e Rammorbidire, Addolcire.

Mollificativo. *add.* Atto a mollificare.

Mollificazione. *s. f.* Il mollificare.

Mollire. *v. a.* Ammollire. || Effemminare.

Mollitivo. *add.* Mollificativo.

Mollizia e **Mollizie.** *s. f.* Mollezza. || Delicatezza, Morbidezza. || Sorta di peccato carnale.

Mollore. *s. m.* Mollúme, Lo essere inumidito. || Prato in luogo basso sempre zuppato d' acqua.

Mollúme. *s. m.* Bagnamento, e Umidità cagionata dalla pioggia.

Mollusco. *s. m.* Appellativo di una classe di animali senz' ossa. || Nocchio di alcuni alberi.

Mòlo. *s. m.* Riparo di muraglia contro all'impeto del mare, che si fa a'porti.

Molone. *s. m.* Merlone.

Molòsso. *s. m.* Sorta di cane grande e feroce.

Moltèplice. *add.* Moltiplice.

Molliccio. *s. m.* Poltiglia, Mota. || e Quella materia dove si mettono in concia le pelli.

Moltifido. *add.* Fesso in molte parti.

Moltifiorito. *add. comp.* Che ha gran copia di fiori.

Moltiforme e **Multiforme.** *add. comp.* Che si dimostra sotto molti aspetti.

Moltifronte. *add. comp.* Che si dimostra sotto varj aspetti.

Moltilátero. *add. comp.* Che è di molti lati, Che ha molti lati.

Moltilòquio. *s. m. comp.* Soverchio parlare, Cianciamento, Ciarlería.

Moltiloquo. *add.* Pieno di ciancie.

Moltimòggia. *s. f. comp.* Che abbonda di moggia di grano.

Moltinomato. *add. comp.* Di molta fama, Di gran nominanza.

Moltinutrice. *add. comp.* Che nutrisce molti.

Moltiparo. *add.* Che partorisce molti figliuoli.

Moltiplicábile. *add.* Che può moltiplicarsi.

Moltiplicabilità. *s. f.* La qualità astratta di ciò che è moltiplicabile. *R.*

Moltiplicamento. *s. m.* Il moltiplicare.

Moltiplicando. *s. m.* Numero da moltiplicarsi per via d' un altro.

Moltiplicare. *v. a.* Accrescere di numero e di quantità. || *intr.* Crescere in numero e in quantità. || Fare la moltiplicazione.

Moltiplicatamente. *avv.* Con moltiplicità, Con accrescimento.

Moltiplicatore. *s. m.* Che moltiplica. || Quel numero per via di cui si fa la moltiplicazione.

Moltiplicazione. *s. f.* Il moltiplicare, La stessa quantità moltiplicata. || Quella regola, o terza operazione dell' aritmetica, per via di cui un numero vien

replicato quante volte sono le unità di un altro numero dato.

Moltiplice. *add.* Multiplicato. || Di varie maniere.

Moltiplicità. *s. f.* Numero indeterminato dí molte cose.

Moltiplico. *s. m.* Moltiplicazione, Moltiplicamento.

Moltiprova. *add. comp.* Che ha fatto molte prove, o prova di molte cose. Appellativo dato alla natura.

Moltisillabo. *add. comp.* Che è di molte sillabe, Polisillabo.

Moltisonante. *add. comp.* Che rende gran suono.

Moltitúdine. *s. f.* Numero copioso, Gran quantità; e dicesi delle persone e delle cose.

Molto. *s. m.* Gran quantità.

Molto. *add.* Assai.

Molto. *avv. quantit.* Assai, In gran copia, Grandemente. || Un pezzo. || *Da molto*, in forza d'aggiunto dicesi ad uomo Valente in checchessía. || *Di molto*, che scrivesi anche *Dimolto*, Grandemente.

Moltòspito. *add. comp.* Molto ospitale, Che accoglie molti òspiti.

Momentaneamente. *avv.* In un momento. || In quel momento, per un momento.

Momentáneo. *add.* Di breve tempo, Cadúco.

Momento. *s. m.* Brevissimo spazio di tèmpo. || Quella fòrza, peso, o violènza che acquistano corpi gravi nel muovere naturalmente vèrso il cèntro. || *Cosa di momento*, o *di grande*, o *di piccolo momento*, Cosa d' importanza, o di molta o di poca importanza. || *A momento*, Per un momento, Momentaneamente. || Misura di tempo. || Movimento.

Ommeare. *v. intr.* Beffeggiare, Scherzare buffoneggiando.

Ommo. *s. m.* Vino o Bevanda qualunque. Voce fanciullesca.

Mòrdica. *s. f.* Pianta dal cui frutto si estrae un olio medicinale.

Mpariglia. *s. f.* Tessuto di tela sottile e rado.

Mon. Troncatura di Monte come in *Mon gibèllo*, *Mon ferrato*.

Mona. *s. f.* Monna, Madonna.

Mònaca. *s. f.* Religiosa regolare. || *Santa Monaca*, è nome di una Spèzie di susina.

Monacale. *add.* Di mònaco.

Monacanda. *add.* Fanciulla destinata a farsi mònaca.

Monacare. *v. a.* Far mònaca. || *rifl. att.* Farsi mònaca.

Monacato. *s. m.* L' istituzione degli ordini monastici, e i monaci stessi. *R.*

Monacazione. *s. f.* Il fare o farsi mònaca.

Monachetto. *dim.* Monacèllo. || Quel fèrro nel quale entra il saliscèndo e l' accavalcia per serrar l'uscio. || Sòrta d'uccèllo aquatico.

Monachile e Monacile. *add.* Monacale.

Monachina. *dim.* e *vezzegg.* di Mònaca. || *Monachine*, Quelle scintille di fuoco che si vedono scorrere sopra la carta arsa e incenerita. || Uccello di color nero e bianco del genere delle piche.

Monachino. *s. m.* Uccèllo di passo della grossezza della passera ordinaria. || Monachetto.

Monachino. *add.* Aggiunto di colore scuro che tènde al rosso, quasi Tanè.

Monachismo. *s. m.* Stato monacale. || nome collettivo di tutti i mònaci.

Mònaco. *s. m. V. G.* Persona che nel ritiro e nella solitudine, vive unicamente a Dio.

Monacòrdo. *s. m.* Monocordo.

Monacúccia. *dim.* di Monaca. || *Monacucce*, è nome volgare di una Pianta che nasce fra le biade, ed è pur detta Pancaciòlo.

Mònade. *s. f. V. G.* Nome adoperato a significare gli elementi semplici e indivisibili de'corpi.

Monarca. *s. m.* Colui che nello Stato ordinato legittimamente ha l'autorità suprèma.

Monarcale. *add.* Di monarca.

Monarchesco. *add.* Monarchico.

Monarchia. *s. f. V. G.* Quella specie di reggimento civile nel

quale sotto determinate leggi è affidata ad un solo l' autorità suprèma.

Monárchico. *add.* Monarcale, Di monarchía.

Monarda. *s. f.* Pianta che fa di bei fiori chèrmisi.

Monasteriale. *add.* Che vive in monastèro, Cenobítico.

Monastèro e **Monastèrio.** *s. m. V. G.* Luogo abitato da mònaci o mònache.

Monástico. *add.* Di mònaco.

Moncherino. *s. m.* Braccio senza mano, o con mano storpiata. || La mano stessa staccata dal braccio.

Monchino. *s. m.* Moncherino.

Monco. *add.* Privo di una mano, o Senza mani, o Con mano storpiata. || Manchevole. || Tronco. || *sost.* Uomo monco.

Moncone. *s. m.* Moncherino.

Moncugino. *s. m.* Mio cugino.

Mondamente. *avv.* Con mondizia, Puramente.

Mondamento. *s. m.* Il mondare, Il nettare.

Mondana. *s. f.* Donna di mondo, Meretríce.

Mondanamente. *avv.* Alla mondana. || Secondo il mondo, o All'usanza del mondo.

Mondanità. *s. f.* Qualità di ciò che è mondano.

Mondano. *add.* Di mondo, contrario a Divino, o Sacro. || Troppo amante delle vanità mondane. || *Alla mondana*, Mondanamente.

Mondare. *v. a.* Levar la buccia o la scòrza. || Purgare, Nettare, e Pulire. || Tor via i rami bastardi ed inutili, Rimondare. || Purgare da una colpa.

Mondatura. *s. f.* Il mondare. || ed anche Buccia, Scorza.

Mondazione. *s. f.* Il mondare.

Mondezza. *s. f.* Nettezza, Purità. || Sozzura, Mondiglia.

Mondezzajo. *s. m.* Letamajo, Sterquilínio.

Mondiale e **Mundiale.** *add.* Del mondo.

Mondificamento. *s. m.* Il mondificare.

Mondificare. *v. a.* Far mondo, Nettare, Purgare.

Mondificativo. *s. m.* Rimèdio atto a mondificare.

Mondificativo. *add.* Che ha fòrza e virtù di mondificare.

Mondificazione. *s. f.* Il mondificare, Il nettáre, Il purgare.

Mondiglia. *s. f.* Parte inutile e cattiva che si lèva dalle cose le quali si mondano e purgano. || Lega di metallo.

Mondina. *s. f.* Castagna lessa.

Mondino. *s. m.* Misura da sale.

Mondízia. *s. f.* Nettezza, Purità. || Spazzatura.

Mondo. *s. m.* Il cièlo e la tèrra insième, e Ciò che si racchiude in essi, Univèrso. || Parte di esso, cioè la Terra sola. || Parte di essa terra, Paese, Regione. || *L'altro Mondo*, o *Mondo di là*, Paradiso o Infèrno, e Luogo dell'altra vita. || *Mondo mulièbre*, Tutte quelle cose minute che usano le donne per lisciarsi e abbigliarsi. || *Mondo nuovo*, Macchina dentro cui sono adattate delle vedute di divèrse parti del mondo. || in modo basso. || *Mondo*, Il gènere umano. || Quantità grande di checchessía. || *Il gran mondo* si chiama la gente nobile, titolata e ricca, che spende e pompeggia. || e il *bel mondo* si chiama la gente che professa e affètta modi gentili, disinvolti e graziosi ec.

Mondo. *add.* Mondato, Netto, Puro. || Limpido, Chiaro.

Mondualdare. *v. a.* Dices delle donne quando, per decreto del tribunale, dispongono di una parte della loro dote.

Mondualdo. *s. m.* Decreto co quale il Magistrato concède all donne di poter disporre dell propria dòte.

Monèdula. *s. f.* Uccèllo ch comunemente chiamasi Gázzer

Monelleria. *s. f.* Azione d monèllo.

Monellesco. *add.* Di monèll

Monellini. *s. m. pl.* Orfani un Istituto di beneficenza, ch sogliono andar fuori in brigata a coppie.

Monèllo. *s. m.* Mariuòlo. || Fu bettèllo, Astuto, Accòrto.

Moneta. *s. f.* Metallo coniato ad uso di spèndere. || *Una moneta corre*, Quando si può spèndere sul mercato ec. || *Pagare di buona* o *trista moneta*, Rèndere buono o mal mèrito. || Luogo ove si batte moneta. || Zecca.
Monetàggio. *s. m.* Spesa che occorre per fare la moneta.
Monetale. *add.* Di moneta.
Monetare. *v. a.* Batter la moneta, Ridurre a moneta.
Monetário. *s. m.* Falsatore di moneta. || e anche per ufficiale Coniatore di moneta.
Monetato. *s.m.* Oro o Argento monetato, cioè Coniato, Ridotto in moneta.
Monetazione. *s. f.* L' operazione del monetare.
Monetière. *s. m.* Che batte la moneta , Coniator di moneta.
Monferina. *s.f.* Danza allegra.
Mongana. Aggiunto di vitella, Vitellina di latte.
Mongivo. *s. m.* Unguento odorifero, Pomata.
Monile. *s.m. V.L.* Catena d'oro o di gioje , la quale si porta al collo per ornamento, Collana. || Insegna di ordine cavalleresco.
Monimento, Monumento e Munimento. *s. m.* Avello, Sepoltura. || Ciò che serve a far risovvenire una cosa.
Monistèro e **Monistèrio.** *s. m.* Abituro di monache o monaci. || e anche di donne non religiose.
Monito. *s. m.* Ammonizione alquanto severa fatta in parole, o in iscritto, specialmente da alcuna autorità. *R.*
Monitòrio. *s. m.* Lettera di un officiale per costringere , sotto certe pene ecclesiastiche , tutti quelli che hanno qualche cognizione di un delitto o d'altro fatto che vuolsi chiarire , a palesare quel tanto che ne sanno.
Monizione. *s. f.* Ammonizione.
Monna. *s. f.* Madonna.
Monnerino. *s. m.* Nome di vilipendio, come Ruffiano o simili.
Monnone. *accr.* di Monna. || Uomo calvo e pelato a guisa di monna.
Monnosíno. *add.* voce poco usata: Grazioso, Giocoso.
Monocerote. *s.m.* L'unicorno.
Monòcolo. *s. m. V. G.* Che ha un occhio solo.
Monocòrdo. *s.m. V. G.* Strumento d'una corda sola.
Monocròmato. *s. m.* Chiaroscuro, Pittura d'un sol colore.
Monòculo. *add.* e *s. m.* Monocolo.
Monocuspidale. *add.* Dicesi Un edificio, una facciata ec., che termini in una sola cuspide. *R.*
Monodía. *s. f.* Canto funebre a una voce sola.
Monogamía. *s.f. V.G.* Il contrarre nozze solo una volta.
Monògamo. *s. m.* Chi ha contratto nozze una sola volta.
Monoginía. *s. f.* Nome dato al primo ordine delle prime tredici classi del sistema di Linneo, nelle quali comprendonsi le piante, i cui fiori hanno un solo pistillo. *R.*
Monografía. *s. f.* Lavoro critico , che tratta un punto particolare di letteratura o di scienza. || Trattato o Discorso che tratti un solo subietto.
Monográfico. *add.* Attenente a monografía.
Monografista. *s. m.* Scrittore di monografíe.
Monogramma. *s.m. V.G.* Cifra o Carattere composto delle principali lettere di un nome.
Monòlogo. *s.m.* Parlata che in un dramma fa un personaggio solo nella scena. *R.*
Monomanía. *s. f.* Delirio parziale, limitato ad una sola idea.
Monomaniaco. *s.m.* e *add.* Chi o che è affetto da monomanía.
Monòmero. *s. m.* Di una sola gamba.
Monòmetro. *add.* Di un sol metro.
Monopètalo. Aggiunto di fiore Che è formato di un solo ed unico pezzo o petalo.
Monopòlio. *s.m.* Incetta di mercanzie, che fanno spesso alcuni cittadini, per venderle poi quanto a lor piace con danno degli altri non meno che dello stato,

Monopolista. *s. m.* Operator di monopolj.
Monosillaba. *s. f. V. G.* Parola di una sola sillaba.
Monosillabo. *add.* Di una sillaba sola.
Monòstico. *add. V. G.* Epigramma d' un sol verso.
Monotonia. *s. f.* Uniformità stucchevole sia nel discorso, sia nell'espressione e tono di voce.
Monòtono. *add. V. G.* Che è quasi sempre su lo stesso tono.
Monotriglifo. *s.m. V. G.* Unico triglifo, ed anche lo spazio di un triglifo fra due colonne, o due pilastri.
Monsignorato. *s. m.* Dignità e grado di monsignore.
Monsignore. *s. m.* Mio signore. || oggi dicesi solamente ai prelati.
Monsù. Stroppiatura della voce *Monsieur*, che vale Signore.
Monta. *s. f.* Il congiungersi degli animali il maschio colla femmina. || Il luogo ove si custodiscono i tori ed i cavalli destinati alla monta.
Montagna. *s. f.* Monte che occupi lungo tratto di paese.
Montagnese. *add.* Montanino.
Montagnoso. *add.* Di montagna.
Montagnuòlo. *ad.* Montanino.
Montambanco. *s.m.* Cantambanco, Ciarlatano, Cerretano.
Montamento. *s.m.* Il montare.
Montanaro. *s. m.* Uomo di montagna.
Montanaro. *add.* Di montagna, Che sta nelle montagne.
Montanello. *s. m.* Uccello che ha nella fronte e nel petto alcune macchie rosse.
Montanesco. *add.* Montanino.
Montanina. *s. f.* Donna di montagna. || Pelle di pecora di montagna.
Montanino. *add.* Di montagna, Nato nelle montagne. || Incolto.
Montano. *add.* Di monte.
Montanza. *s. f.* Il montare, Il sollevarsi. || Luogo alto.
Montare. *v. a.* Salire ad alto. || Crescer di prezzo. || Il congiungersi il maschio con la femmina. || Salire in alto stato. || in *sign. att.* Far salire, Innalzare. || Apportare. || Importare, Rilevare. || *Montar a cavallo*, o simili, vale Salire a cavalcioni sul cavallo. || *Montarti la stizza, la collera, la bizzarria, i fuleri*, e *Montare*, o *Entrare in collera, in bestia, in rabbia, in furore* e simili, vagliono Sdegnarsi, Incollerirsi, Adirarsi, Stizzirsi ec.
Montata. *s. f.* Salita, Erta. || L'atto del montare, Innalzamento, Crescimento.
Montàtile. *add.* Che si può montare, o può essere montato.
Montato. *add.* *Ben montato*, si dice di chi è bene a cavallo, o ha buon cavallo sotto. || Ben corredato, Ben munito.
Montatojo. *s. m.* Cavalcatojo. || Staffa.
Montatore-trice. *verb.* Che monta. || *Montatore*, Stallone, Animale da monta.
Monte. *s m.* Gran massa di terra, o di pietre di macigni, che naturalmente s'alza a grande altezza di sopra al terreno che la circonda. || Massa di checchessia. || Credito di somma determinata in un monte dove si pigliano o si pongono denari a interesse. || *Far monte, Andare a monte, Mandare a monte*, dicesi Quando per quella volta il giuoco non va innanzi; e del non continuare il giuoco, ma ricominciarlo da capo; e del disdir la posta, come se per quella volta non si giocasse; tolta la maniera dalle carte, che in tal caso si ripongono nel monte. || *Porre a monte alcuna cosa*, vale Abbandonarla. || *Monte di pietà*, Luogo dove, sotto la pubblica fede, si prende in pegno roba di privati per denaro equivalente che loro si presta.
Montedòmini. *s. m. comp. indecl.* Luogo di ricovero per i poveri.
Monticciare. *v. a.* Metter in monticcio.
Monticcio. *s. m.* Molticcio. || Pelli state in molticcio.
Monticciuòlo. *dim.* Monticello.

Monticellare. *v. a.* Ammonticellare.
Montimbanco. *s. m.* Montambanco.
Montista. *s. m.* Chi ha un credito nel monte. ||Chi ha luoghi di monte.
Montone. *s. m.* Il maschio della pècora, che sèrve per far razza. || La pèlle del montone. || Uomo senza ragione, Stòlido. || Antica macchina militare da batter mura, Aríete. || Uno dei segni celèsti, altrimenti detto Aríete. || Sòrta di moneta antica di Francia. || *Salto del montone,* dicesi quando il cavallo salta impennandosi e ficcandosi il capo in seno, come fa il montone.
Montonina. *s. f.* Pelle di montone.
Montonino. *add.* Di montone.
Montoso. *add.* Montuoso.
Montuosità. *s. f.* Qualità di ciò ch'è montuoso.
Montuoso. *add.* Alpèstre, Piène di monti. ||dicesi anche de'campi, o simili, che sono nelle pendíci de'monti.
Montura. *s. f.* Divisa de'soldati.
Monumentale. *add.* Di monumento, Che serve a monumento, o Relativo a monumento.
Monumento. *s.m.* Edificio nobile e magnifico a ricordanza di qualche gran fatto, o che ricorda la grandezza, la civiltà e la religiosità di un popolo.
Monzicchio. *s. m.* voce poco usata: Mucchio, Ammassamento.
Monzone. *s. m.* Vento periodico che soffia ne'mari delle Indie.
Mòra. *s. f.* Frutto del mòro, e del rovo. || *Mòra. V.L.* Indugio, Intervallo. || Tardanza del debitore contro la volontà del creditore che non è pagato. || Giuòco nòto, che si fa in due alzando le dita d'una delle mani, e cercando d'addarsi che numero sieno per alzare tra tutti e due. || Mucchio di sassi. || Pilastro, Colonna fatta di mattoni o altro, e intonacata, come si vedono nelle lògge, o edifizj alla gotica.
Moràggine. *s. f.* Morosità, Indugio.
Morajuòla. *s. f.* Mòra, Frutto del mòro.
Morajuòlo. *s. m.* Ulivo sativo. || *Moro morajuolo,* Mòro o Gèlso femmina.
Morale. *s. m.* Corrente.
Morale. *s. f.* Dottrina morale, Sciènza de'costumi, Moralità.
Morale. *ad.* Appartenènte a'costumi. || Filòsofo che ha composto opere di filosofia morale. || Che è conforme al buon costume.
Moraleggiare. *v.intr.ass.* Moralizzare.
Moralista. *s. m.* Professor di morale. || Scrittore di cose morali.
Moralità. *s. f.* Insegnamento morale. || Il sènso morale ch'è chiuso sotto il velame dell'allegoría o della favola. || Qualità morali o buone o cattive.
Moralizzábile. *add.* Che può moralizzarsi.
Moralizzare. *v. a.* Ridurre a moralità. || *intr. ass.* Fare il moralista, Ragionare di cose morali.
Moralizzazione. *s. f.* Riducimento della cosa a moralità.
Moralmente. *avv.* Con moralità. || In quanto alla morale, ai costumi.
Morato. *add.* Nero a guisa di mòra, Nero pièno.
Moratòria. *s. f.* Lettera in virtù della quale viene ritardata un'azione giuridica.
Moratòrio. *add.* Appartenente a indugio, a mora.
Morbidamente. *avv.* Moderatamente.
Morbidamento. *s. m.* Il rènder mòrbido, Ammorbidimento.
Morbidare. *v. a.* Ammorbidare, Affievolire.
Morbidezza. *s. f.* Qualità di ciò ch'è mòrbido. || Delizie, Effeminatezza, Delicatezza. || Pastosità, L'essere mòrbido e pastoso.
Mòrbido. *add.* Dilicato, Trattabile, Sòffice, Piacevole al tatto. || Pastoso, parlandosi di pittura. || Piacevole. || Facile a intèndersi. || e detto di parole, vale Dolce.
Morbifero. *add.* Morbífico, Che è cagione di mòrbo.
Morbífico. *add.* Morbífero.

Morbillo. *s. m.* Nome comune della Rosolía.

Morbilloso. *add.* Che procede da rosolía.

Morbino. *s. m.* Ruzzo, Zurlo, Allegria, Vivezza un po' licenziosa. || Svenevolezza ec.

Morbisciato. *add.* Ammalaticcio, Malsano.

Mòrbo. *s. m.* Malattía, Infermità. || Tribolazione. || Pèste. || Pèssimo odore pestilenziale. || *Mòrbo virgineo*, Oppilazione, Cloròsi.

Morbosità. *s. f.* Qualità di chi è morboso.

Morboso. *add.* Di mòrbo, Che ha del mòrbo.

Morcajo. *add.* Così chiamasi una spècie di ulivo, le cui ulive fanno di molta mòrchia.

Mòrchia. *s. f.* Fèccia dell'olio, ossia la Fondata dell'olio.

Morchioso. *add.* Pieno di mòrchia.

Mòrcia. *s. f.* Mòrchia.

Mordàcchia. *s. f.* Erpice con vinchi intrecciati a' suoi denti.

Mordace. *add.* Che per natura mòrde. || Pungènte, Aspro. || detto di persona che biasima altrui, Morditore. || detto di tanaglia, Che stringe fortemente.

Mordacemente. *avv.* Con mordacità. || Aspramente.

Mordacetto. *dim.* di Mordace.

Mordacità. *s. f.* Qualità di ciò ch'è mordace. || Qualità corrosiva. || Maldicènza acre e pungènte.

Mordènte. *s. m.* Composto di divèrsi colori o altre matèrie mescolate con òlio, col quale si cuoprono quelle cose che si vogliono dorare, o inargentare senza brunitura. || Ogni matèria di che s'imbeve un corpo da tingere.

Mordènte. *add.* Che mòrde. || Mordicativo, Pungènte.

Mòrdere. *v. a.* Stringer co'dènti. || Dir male, Riprèndere con parole pungènti, Biasimare. || Rimòrdere, Dar rimorso. || *Mòrdersi le mani*, o *le dita*, si dice del Pentirsi, o Dolersi.

Mordicamento. *s. m.* Il mordicare.

Mordicare. *v. intr.* Si dice quell'effètto, che fanno le matèrie di virtù corrosiva, o diseccativa in sull'úlcere.

Mordicativo. *add.* Che ha virtù di mordicare.

Mordicazione. *s. f.* Il mordicare.

Mordigallina. *s. f. comp.* Sòrta d' èrba; ed è il nome volgare dell'ANAGALLIDE.

Mordimento. *s. m.* Il mòrdere || Maldicènza, Riprensione.

Morditore - trice. *verb.* Chi mòrde. || Malèdico, Riprensore.

Morditura. *s. f.* Morsura, Mòrso.

Morèlla. *s. f.* Spèzie d'èrba medicinale detta anche Solàtro. || Lastruccia, colla quale si giuòca, tirandola al lecco.

Morèllo. *add.* Di color tendènte al nero. || detto di cavallo Di manto nero.

Morèna. *s. f.* Sòrta di pèsce marino senza squame.

Moresca. *s. f.* Sorta di ballo antico.

Moreschière. *s. m.* Ballator di moresca.

Moresco. *add.* Di mòro.

Moreto. *s. m.* Luogo piantato di mori, o gelsi.

Moretta. *s. f.* Specie di gabbiano.

Morettina. *s. f.* Maschera nera che cuopre gli occhi e il naso.

Morfèa. *s. f.* Infermità che viene nella pèlle, simile alla scabbia, e che si mostra sotto forma di macchioline, bianche nere, riunite le une vicine alle altre in varii punti del corpo.

Mòrfia. *s. f.* voce in gèrgo, che vale Bocca.

Morfina. *s. f.* Principio che esiste nell' oppio e nell' estratto di papavero, combinato con un acido.

Morganàtico. Aggiunto di Matrimonio, ed è quello in cui, sposando un uomo qualificato una donna di grado inferiore, le dà la mano sinistra in luogo della destra, e stipula nel contratto che la moglie continuerà a vivere nel grado suo; per forma che i figliuoli, quanto alla eredità, son

considerati come bastardi; e non possono portare il nome e l'arme della famiglia.

Morganato. *s.m.* Gola, Stròzza.

Morganato. *add.* Signorile, Bello: aggiunto di Gola.

Morgiano. *s. m.* Spèzie di uva, e di vitigno.

Mòria. *s. f.* Spèzie di ulivo sacro apprèsso gli Aténiesi.

Moria. *s.f.* Mortalità pestilenziale. || *Parere la moria*, dicesi di chi mostrasi debole e macilènte.

Moribondo. *add.* Ch' è in tèrmine di morire.

Moriccia. *s. f.* Muriccia.

Morice e **Morici.** *s. m.* Enfiamento delle vene dell' ano.

Morigerare. *v. a.* Ridurre a buon costume. || Raffrenare.

Morigeratezza. *s. f.* Règola lodevole di costume.

Morigerato. *add.* Ben accostumato.

Moriglione. *s. m.* Nome che si dà all' ánatra Penèlope, detta anche Bibbio, e Caporosso.

Morimèo. *s. m.* Lèzio.

Morinello. *s. m.* Nome che qualcuno dà all' olivo detto Morajuolo.

Morione. *s.m.* Armadura difensiva del capo del soldato.

Morire. *v. intr.* Uscir di vita, Cessar di vivere; si usa anche con le particelle *pron.* || Perder la fòrza. || Mancare, Venir meno. || *Morir di rabbia, di sdegno*, o simili, si dice L' essere da sì fatte passioni grandemente agitato, e commòsso. || *Morir di fame, di sete, di sonno, di freddo*, e simili, Aver gran bisogno di cibo, di bevanda, di riposo ec. || *Morir dalle risa*, Ridere smoderatamente. || *Morir di vòglia di checchessia*, Averne veemènte desidèrio. || *Morir di checchessia*, detto *assol.* vale lo stesso che Essere fieramente innamorato. || in sign. *att.* vale Ammazzare.

Moritojo. *add.* nell'uso è rimasto a significare persona che ha una malattía da morirne.

Mormèca. *s. f.* Baggèo, Scioccone.

Mormicca. *s. f.* Mormèca.

Mòrmilo. *s. m.* Sòrta di pesce.

Mormoracchiare. *v. intr.* Biasimare, Dir male di chicchessía.

Mormoramento. *s. m.* Il mormorare. || Un certo basso rimbombo proveniènte da cosa percòssa.

Mormorare. *v. intr.* Quel leggièr romoreggiare, che fanno l' acque corrènti e il vènto. || Sommessamente parlare, e quasi Bisbigliare. || Biasimare altrui, dirne male. || Borbottare, Aver per male. || Lamentarsi.

Mormoratòrio. *s. m.* Luogo ed occasione da mormorare.

Mormorazione. *s. f.* Il mormorare, Il dir male di altrui, Detrarre a'suoi pregi.

Mormore. *s. m.* Mormorío.

Mormoreggiare. *v. intr. frequent.* di Mormorare.

Mormorévole. *add.* Che mormora, detto più particolarmente di fonti o rivi.

Mormorío. *s.m.* Il mormorare. || Biasimo, Riprensione. || Ripetío. || Rammarico, Querimònia.

Mormorioso. *add.* Mormorevole.

Mòro. *s. m.* Uomo nero d'Etiòpia. || *V. G.* Pianta che dicesi anche Gèlso.

Mòro. *add.* Nero, Morato.

Moroidale. *add.* Di moròide.

Moròide. *s. f.* Moríce.

Mòrola. *s. f.* Il frutto del mòro.

Morosamente. *avv.* Lungamente, Con tardanza.

Moroso. *add.* Che dura e indugia lungamente.

Morròcca. *Fare la morròcca*, Far la spia.

Mòrsa. *s. f.* che usualmente s'adopera nel *pl.* **Mòrse.** Piètre, o Mattoni, i quali sporgono in fuori da' lati de' muri, lasciativi a fine di potervi collegar nuovo muro: Addentellato. || Strumento, col quale si piglia il labbro di sopra al cavallo, e si strigne, perchè stia fermo, Mòrso. || Strumento o di ferro o di legno, col quale i fabbri e altri artefici stringono, o tengon fermo il lavoro

Morsajo. *s. m.* Colui che fa e vende le morse.

Morsecchiare. *v. a.* Mòrdere sopra sopra, a riprese.

Morsecchiatura. *s. f.* Il morsecchiare. || ed il Segno che lascia il morso che più comunemente si dice Morsicatura.

Morseggiare. *v. a. frequent.* di Mòrdere. || Erpicare.

Morsellato. *add.* Ammorsellato.

Morselletto. *s. m.* Bocconcèllo o di cosa buona a mangiare o anche di materia medicinale.

Morsèllo. *dim.* Bocconcèllo. || *Morselli*, Ami corti, i quali servono a varj usi.

Morsetto. *s. m.* Piccolo strumento simile alla mòrsa. || Morsèllo, Bocconcello.

Morsicare. *v. a.* Morsecchiare.

Morsicatura. *s. f.* Morsecchiatura. || e il Segno che essa lascia.

Morsicchiare. *v. a.* Mordere leggermente, e a più riprese. *R.*

Mòrso. *s. m.* Il mòrdere. || La parte ferita col morso. || Rimordimento di coscienza. || Quella quantità di cibo che si spicca in una volta coi dènti. || Puntura. || Dolore. || Quell' arnese di fèrro che si pone in bocca a' cavalli, ed al quale si appiccano le rèdini. || *Porre il mòrso a uno*, o *a una nazione* ec., Soggettarsela, Soggiogarla.

Morsura. *s. f.* Mòrso, Il mòrdere. || Un certo rodimento.

Morta. *s. f.* di Morto.

Mortadèlla. *s. f.* e **Mortadèllo.** *m.* Spèzie di salcicciotto.

Mortagghiado. *s. m.* e *add.* Chi è stato mòrto a ghiado.

Mortajo. *s. m.* Vaso di metallo o di piètra, nel quale si pestano le matèrie per far la salsa e il savore, o altro. || *Battere, pestare*, o *diguazzar l' acqua nel mortajo*, Affaticarsi senza profitto. || Bocca di fuoco in bronzo, che ripòsa sopra due orecchioni e che si punta sotto un angolo più apèrto di quello del cannone. || Sorta di fornèllo in cui si fondono i metalli. || Vaso nel quale si tiene in molle il cojame da conciare.

Mortajuolo. *s. m.* Lo stesso che Mortajo nel primo significato.

Mortale. *s. m.* La parte mortale, Quello che è capace di morire ed è soggètto a morte. || Uomo, o Donna.

Mortale. Aggiunto di tutto ciò ch'è soggètto a mòrte, o che cagiona mòrte. || Molto grave, parlandosi di peccato o di malattia.

Mortaletto. *s. m.* Mastio, Strumento che si carica con polvere e che si spara in occasione di solennità.

Mortalità. *s. f.* Si dice del Morire in brève spazio di tèmpo molti vivènti. || *sost.* Mortale. || Uccisione, Strage.

Mortalmente. *avv.* Con mòrte, In manièra che appòrta mòrte. || talora Con peccato mortale.

Mortaro. *s. m.* Mortajo.

Mòrte. *s. f.* La cessazione della vita, e la separazione dell'anima dal corpo. || si dice anche di ogni altra cosa inanimata. || detto degli astri, vale Il tramontare. || La figura con cui si rappresènta la mòrte, che è uno scheletro umano. || *Morire di sua mòrte*, Di morte naturale e non violènta. || *In caso di mòrte*, In prossimo pericolo di morire. || *Mòrte civile*, La privazione de' diritti e vantaggi della società civile. || *Mettere*, o *Porre a mòrte*, Uccidere. || *A mòrte*, o *Infino a mòrte*, o simili, coi verbi *Odiare, Nimicare, Ferire* ec. *a morte*, vagliono Odiare mortalmente ec.

Mortèlla. *s. f.* Mirto, Arbusto sempre verde che fa piccoli fiori bianchi di un odore grato.

Mortellina. *s. f.* Mortella di foglia doppia.

Mortellone. *s. m.* Mortella a foglie assai larghe.

Morteto. *s. f.* Mortèlla.

Mortezza. *s. f.* Qualità di ciò che è o par mòrto.

Mortía. *s. f.* Spèzie di vivanda salata; e forse di qui viène Mortadèllo.

Morticcio. *add.* Che ha del

nòrto, Che ha apparenza di cosa morta.

Morticino. *sost.* Di un bambino macilento e sfinito suol dirsi che *Pare un morticino.*

Morticino. *add.* come *Carne,* o *Lana morticina*, Quella di pècora mòrta da sè, di morte naturale. || *Legname morticino*, Legname che si secca naturalmente sul terreno.

Mortífero. *add.* Che apporta mòrte. || Sommamente dannoso.

Mortificamento. *s. m.* Il mortificare.

Mortificare. *v. a.* Ridurre a stato di mòrte, Rèndere insensibile, Reprimere, Rintuzzare il vigore. || Rintuzzare, Reprimere i sènsi, le passioni e simili. || Addolorare, Attristare. || Spègnere la sovèrchia vivacità del colorito. || Umiliare. || *rifl. att.* Praticare penitènze corporali, Macerarsi. || e *rifl. pas.* Scemar di vigore..

Mortificativo. *add.* Che ha virtù e potènza di mortificare.

Mortificazione. *s. f.* Il mortificare, e Mortificarsi. || Umiliazione, Avvilimento. || Totale estinzione del sènso in qualche mèmbro, come avviène nelle cancrène.

Mortigno. *add.* Di colore smòrto, Di qualità che ha del mòrto.

Mortine e **Mortina**. *s.f.* Mortèlla.

Mortiniccio. *s. m.* Luogo ove sono molte mortíne, Macchia di mortíne.

Mortino. *s. m.* Mortíne.

Mortito. *s. m.* Spèzie di gelatina detta Mortito dall' esservi infuse dentro còccole di mortíne.

Mòrto. *s. m.* Cadávere. || Chi è passato all'altra vita. || *Sonare a mòrto*, cioè in modo funebre. || *Guardare il morto*, si dice di Chi sta silenzioso. || Somma di denaro tenuto riposto, senza farlo fruttare.

Mòrto. *add.* Uscito di vita. || *Lingua mòrta*, dicesi Quella che più non si parla dal volgo; Lingua tutta spènta. || Ammortito, Mortificato. || Smòrto, Di color di mòrte. || Guasto, Corrotto, detto del vino. || vale anche Addormentato. || *Acqua mòrta*, Acqua ferma, Stagnante. || *Fornèllo mòrto*, *Padèlla mòrta*, ec., Il fornèllo, la padèlla ec., che abbiano poco calore. || *Danaro mòrto*, Danaro non impiegato, Danaro che non frutta. || Flèbile, Tristo, Lugubre. || Nullo, Vano, Senza effètto.

Mortoriante. *s.m.* Fratello di una compagnía o fraternità, deputato a trasportare i morti alla sepoltura. *R.*

Mortòrio e **Mortòro**. *s.m.* Onoranza o Cirimònia nel seppellire i mòrti. || Avello.

Mortuágio. *s.m.* Mortorio.

Mortuário. *s. m.* Frutti della commenda correnti dal dì della morte del Commendatario, e spettanti all'erario comune. || *Mortuari*, Que' fratelli deputati ad andare a prendere i morti, e accompagnarli alla Chiesa.

Morvidezza. *s. f.* Morbidezza.

Mòrvido. *add.* Morbido

Morviglione e **Morbiglione**. *s.m.* Spèzie di vajuòlo.

Mosaicista. *s. m.* Artefice che lavora di mosaico. *R.*

Mosáico. *s.m.* Musaico.

Mosca. *s. f.* Sòrta di piccolo insètto volatile molto importuno e nojoso. || *Levarsi la mosca dal naso*, o *d'intorno al naso*, Non si lasciar fare ingiuria. || *Saltar la mosca*, e *Saltar la mosca al naso*, Incollerirsi. || *Mosca cièca*, Giuoco puerile, dove uno si benda per acchiappar gli altri che gli vanno d'attorno; ed il chiappato si benda egli. || Nèo, o Macchia con pelo: e si mettevano anche posticce per ornamento.

Moscadato. *add.* Che ha odor di moscado, Muschiato.

Moscadèllo. *s. m.* e **Moscadèlla**. *f.* Nome d'uva, e si dice *Moscadèllo* il vino fatto di cotale uva. || si dà anche questo aggiunto a divèrse Sòrte di frutte che hanno un odore simile al moscadello.

Moscado. *s. m.* Muschio, Materia odorifera, ch' esce d' una

bestia simile al cavriòlo, chiamata Gazzèlla. || Animale da cui il Moscado si trae.

Moscajo. *s. m.* Quantità di mosche adunate insieme.

Moscajòla e **Moscajuòla**. *s. f.* Arnese che sèrve per guardar dalle mosche carne o altro camangiare.

Moscardino. *s. m.* Confezione di muschio, droghe ed altre cose da tenere in bocca per far buon fiato. || Zerbino, Ganimede, Cicisbeo. || Specie di sorcio che è avido delle Nocciuole.

Moscardo. *s. m.* Uccello di rapina, Il maschio dello sparvière.

Moscare. *v. a.* Adornar di mosche, nel senso di Nèi.

Moscarino. *s. m.* Moscerino.

Moscaruòlo. Aggiunto d'una Spèzie di sorcio.

Moscatèllo. *s. m.* Moscadèllo.

Moscato. Aggiunto di Quel mantello de' cavalli che sopra il bianco ha sparse alcune macchiette nere a guisa di mosche. || e *sost.* Moscado.

Moscavolière. *add.* Colore bigio come le ale di mosca.

Moschèa. *s. f.* Tempio dei Turchi, o piuttosto di tutti i Maomettani.

Moscheggiare. *v. intr.* Far il bravo, Far vantazione della propria forza o simile.

Moscheréccio. *dim.* Di mosche, Appartenente a mosche.

Moscherello. *s. m.* Moscherino.

Moscherino e **Moscerino**. *s. m.* Spèzie d'insetto volatile piccolo. || *Montare, salire, o venire il moscherino al naso,* Subitamente adirarsi.

Moschetta. *dim.* di Mosca. || Moschetto. || Saetta acuta che si lanciava con la balestra.

Moschettare. *v. a.* Uccidere con colpo di moschetto.

Moschettata. *s. f.* Colpo di moschetto.

Moschettato. *add.* Picchiettato di piccole macchie che hanno apparenza di mosche. || *P. pas.* Ucciso a colpi di moschetto.

Moschettatura. *s. f.* L'esser picchiettato di macchioline.

Moschetteria. *s. f.* I soldati armati di moschetto.

Moschettière. *s. m.* Soldato armato di moschetto.

Moschetto. *s. m.* Arma da fuoco più corta dello schioppo.

Moschettone. *accr.* di Moschetto. || Uccello che frequenta i luoghi marittimi.

Moschinato. *s. m.* Specie di alabastro punteggiato di nero.

Mosciamà o **Mosciáme**. *s. m.* Sorta di salume fatto col filetto del tonno.

Moscino. *s. m.* Moscherino.

Mòscio. *add.* Vizzo, Flòscio.

Moscione. *s. m.* Insetto che sta intorno alle botti o tini, che nasce per lo più nelle tinaje al tempo del mosto. || Un gran bevitore.

Mosconcino. *s. m.* Mosconcèllo.

Moscone. *s. m.* Qualità di mosca assai più grossa della comune, e che ronza assai forte.

Mòssa. *s. f.* Il muoversi. || *Dare la mossa,* Dar la spinta. || Movimento, Commozione. || Istanza, Sollecitazione. || *Mosse,* I movimenti che il giocatore fa fare a' suoi pezzi. || Evacuazione. || *Mossa d'arme,* Apparecchiamento d'armi e munizioni con radunamento straordinario di soldati che suole di poco preceder la guerra. || *Mosse degli archi,* Que' conj di pietra che stanno da basso con la testa sotto l'arco. || *Mosse,* Atti o parole sgarbate, e di sdegno.

Mossáccia. *s. f.* Atto o parola sgarbata, d'ira o di sdegno verso alcuno.

Mòsse. *s. f. pl.* Luogo d'onde si muovono a corsa i cavalli, le bighe, o quadrighe che corrono il palio. || *Dar le mosse,* Dare il segno di muoversi ai barberi o ai cavalli. || *Pigliar le mosse,* Cominciare a muoversi, Partirsi.

Mosso. *sost.* Il corpo cui si è dato il moto da un movente.

Mossolina. *s. f.* e **Mossolino**. *m.* Mussolina.

Mostácchio. *s. m.* Parte di barba che si lascia crescere sul lábbro superiore. || *Cosa co' mustacchi.* Sanisità.

Mostacciata. *s.f.* Colpo di mano aperta sul mostaccio.

Mostáccio. *s. m.* Cèffo, Muso, Faccia, Volto. || Mustacchio.

Mostaccioletto. *add.* Piccolo mostaccio, Piccola figura di volto umano.

Mostaccione. *s. m.* Mostacciata, Gotata, Colpo di mano aperta sul mostaccio.

Mostacciuòlo. *s. m.* Pezzètto di pasta con zucchero, mandorle ed altro. || Sorta di pasta fatta con farricello di grano e mosto.

Mostaja. *s. f.* e *add.* Sorta di uva molto dolce.

Mostarda. *s. f.* Mosto cotto, nel qual s'infonde seme di senapa rinvenuto in aceto e ridotto come il savore e la salsa, de' quali ha il medesimo uso. || *Far venir la mostarda al naso,* Muovere ad ira alcuno. || Senapa.

Mostardina (erba). *s.f.* Erba che ha sapore forte.

Mosto.*s.m.*Sugo tratto dall'uva pigiata e che non ha ancor bollito. || Vino.

Mostoso. *add.* Che ha del mosto, Appartenente a mosto.

Mostra. *s. f.* Mostramento, Il mostrare. || onde si dice *Far bella mostra*, e simili, per Apparir bella una cosa. || Apparenza, o Dimostrazione ambiziosa, Ostentazione. || Esempio, o Saggio di checchessía. || *Mostra di bottega*, Armadio vetrato che si adatta alli sporti delle botteghe, e dove si mette in mostra la mercanzía che in esse si vende. || Quella rivolta di panno che suol farsi a molte vesti specialmente di soldati. || Quella parte dove sono segnate l'ore e sulla quale girano le lancette. || Rassegna d'un corpo d' esercito, e riscontro del numero di soldati che lo compongono, o esame del loro vestimento e del loro armamento. || *Mostra d'uomo,* si dice di Chi solo in apparenza è uomo, di Uno sciocco e vano.

Mostrábile. *add.* Che può mostrarsi. || Atto a esser mostrato.

Mostramento. *s. m.* Il mostrare, Dimostrazione.

Mostrare. *v.a.* Porre l'oggetto innanzi alla vista, Manifestare, Palesare così agli occhi come all' intelletto, Insegnare. || *intr.* Apparire, Parere. || Mostrar di essere, Simulare. || Far prova, Esser manifèsto. || Dare, Porgere. || *Mostrare il viso*, o *il volto,* Opporsi arditamente, Non cedere, Non cagliare. || *Mostrare a dito,* Accennare, Additare. || *rifl.att.* Apparire, Farsi vedere. || Far conoscere il proprio merito.

Mostrativo. *add.* Atto a mostrare, Dimostrativo, Mostrante le cose onde si parla.

Mostrazione.*s.f.* Il mostrare, Mostramento.

Mostreggiato. *add.* Che ha mostreggiatura.

Mostreggiatura. *s. f.* Quella parte del soppanno del vestito che, ripiegandosi, si mostra al davanti.

Mòstrice. *s. f. pl.* Si dice in alcuni luoghi per quelle catenelle con due punte che tiene il bifolco sulla testa de' buoi per tenergli a freno.

Mostrino. *s. m.* Piccolo quadrante degli oriuoli da tasca.

Mostro. *s. m.* Animale generato con membra fuor dell'uso della natura. || Singolarità; e si usa in buona e in cattiva parte.

Mostro. *P. pas.* Mostrato.

Mostrosità. *s. f.* Mostruosità.

Mostroso. *add.* Mostruoso.

Mostruosità. *s. f.* Qualità di ciò che è mostruoso.

Mostruoso. *add.* Che ha del mostro. || Straordinario, Singolare. || Deforme, Bestiale.

Mòta. *s. f.* Terra quasi fatta liquida dall' acqua e smossa dal passarvi su gente, carrozze ec.

Motáccio. *s.m.* Terreno di sua natura molto molle e motoso.

Moterèllo. *dim.* di Moto. || *C' è un po' di moterello*, dicono i medici quando il polso non dimostra vera e propria febbre, ma nemmeno pieno stato di sanità.

Motévole.*add.* Moventesi, Che ha proprietà di muoversi.

Motino. *s. m.* Ammutinamento,

Ribellione di soldati che si armano contro i loro capi.

Motivare. *v.intr.* Menzionare, Mentovare. || Allegare, Stabilire.

Motívo. *s.m.* Impulso, Cagione, Origine. || Commozione, Movimento. || Espressione di un' idea o pensiero musicale, *Dare i motivi,* Addurre le ragioni d' una sentènza data. || *Di pròprio motivo,* Spontaneamente.

Motívo. *add.* Che muòve, Atto a muovere.

Mòto. *s. m.* Il trasferirsi da un tèrmine verso l' altro, Il passare che fanno i còrpi da un luogo in un altro. || Motívo, Impulso. || *Mòto locale,* Quello per cui l' animale va da luogo a luogo. || *Fare del moto,* Esercitarsi, Camminare piuttosto forte a cagione di conservar la sanità. || *Di mòto pròprio,* Spontaneamente, Da sè.

Mòto. *add.* Mòsso.

Moto. *s. m.* Di chi non si ferma mai, dicesi che *è un moto perpetuo,* o che *ha addosso il moto perpetuo. R.*

Motopròprio. *s. m.* Decreto che fa un principe senza altrui consiglio e di pròpria sua volontà.

Motore-trice. *verb.* Chi o Che muòve. || Lodatore, Fautore, Autore, Promotore.

Motoso. *add.* Imbrattato di mota. || Turpe, Disonèsto.

Motríglia. *s. f.* Mota, Fango.

Mòtta. *s. f.* Sconscendimento di terreno, e La parte della terra scoscesa.

Motteggería. *s. f.* Il motteggiare, Atto o Detto di chi motteggia.

Motteggévole. *add.* Di natura di motteggiare, Facèto.

Motteggiamento. *s. m.* Motteggio, L'atto del motteggiare.

Motteggiare. *v. a.* Burlare, Cianciare, Beffare con detti acuti e mordaci. || Novellare.

Mottéggio. *s.m.* Il motteggiare. || Detto acuto e mordace.

Motteggioso. *add.* voce poco usata: Che motteggia.

Mottétto. *dim.* di Mòtto: Sòrta di componimento poètico. || Versetto spirituale latino messo in musica.

Mòtto. *s.m.* Ogni spèzie di detto breve, arguto e piacevole, o pungente, o proverbiale o simile. || Parola. || Equivoco. || Mottetto. || *Far motto,* o *Non far motto, ass.* Parlare, o Non parlare. || *Di mòtto in mòtto,* Parola per parola.

Motto. *s. m.* Dicesi particolarmente quel detto sentenzioso che ponesi a piè degli stemmi.

Motupròprio. *s. m.* Motopròprio.

Movèca. *s. f.* Scioccone.

Movente. *add.* Che muòve. || Che principia. || Agile. || *sost.* Ciò che dà l'impulso, Motore.

Movènza. *s. f.* Movimento, Mòto. || Quella piacevolezza di movimento la quale accresce la bellezza.

Movévole. *add.* Movibile, Atto a muòversi. || Volúbile.

Movíbile. *add.* Movevole.

Movimento. *s.m.* Mòto, Il muoversi di qualche membro. || Commozione. || Mutamento, Novità. || Provocazione, Incentivo. || Origine. || Mutazione di luogo ed una evoluzione qualunque essa si sia.

Movitivo. *add.* Instabile.

Movitura. *s. f.* Impulso, Cagione a fare.

Movuto. *P. pas.* del verbo Muovere.

Mozione. *s. f.* Movizione, Il principio del movimento.

Mozza. *s. f.* Sòrta di piccolo cacio rinchiuso in una vescica e legato a mèzzo.

Mozzamento. *s.m.* Il mozzare. || Separazione, Allontanamento da qualche cosa. || Sincope.

Mozzare. *v. a.* Tagliare una parte dal tutto, Diminuire il tutto d'alcuna sua parte, Troncare. || Abbreviare. || Separare. || *Sentirsi mozzare il fiato,* vale sentirselo mancare per aria infetta che si respiri.

Mozzatura. *s. f.* Ritaglio. || Quel tanto che si porta via da una cosa mozzandola.

Mozzatura. *s. f.* Complesso delle parti componenti il mozzo della campana.

Mozzetta. *s. f.* Vèste solita usarsi da'vescovi e altri prelati.

Mozzetto. Aggiunto a pennello di vajo; e così chiamano gli artisti quello a setole corte.

Mozzicare. *v. a.* Smozzicare.

Mozzicoda. Appellativo d'animale cui sia stata mozzata la coda.

Mozzicone. *s. m.* Quel che rimane della cosa mozza, o troncata, o arsiccia.

Mozzino. *add.* voce bassa: Astuto, Scaltrito.

Mozzinaría. *s. f.* Atti e parole di mozzino.

Mózzo. *s. m.* La parte dove è il mozzamento. || Sèrvo di corte che fa le faccende più vili. || Ragazzo che sulle navi fa i più vili servigi. || *Mozzo di stalla*, Colui che fa le infime faccende della stalla.

Mòzzo. *s. m.* Pezzo d' argènto, èrra, pece, cera, o simil matèria, spiccato dalla sua massa. || *Mozzo della ruota*, Quel pèzzo di legno nel mèzzo di essa, dove sono fitte le razze. || Gran pezzo di legno in cui sono incassate le pecce o maniche della campana per tenerla sospesa.

Mózzo. *add.* Mozzato.

Mozzolo. *s. m.* Pezzo di checcessia, come di gelatina, di pa- spiccato della sua massa ec.

Mozzone. *s. m.* Quell' ultimo verzino della frusta che serve far gli schiocchi.

Mozzorecchi. Aggiunto che si dà ad uomo infame, astuto, scaltro, raggiratore, bindolo.

Mucca. *s. f.* Vacca destinata a dar latte e butirro.

Múcchero. *s. m.* Acqua, in cui più volte sieno state infuse le rose, o le viòle.

Múcchio. *s. m.* Quantità di cose persone ristrette o accumulate. Fantoccio, Pianta rimonda e pesata degli uccellari, sopra la quale si pongono i vergelli.

Múccia. Interjezione dinotante meraviglia.

Mucciáccio. *s. m.* Ragazzo, Servitorèllo.

Mucciare. *v. a. V. A.* Farsi bèffe, Burlare.

Muccosità. *s. f.* Qualità di ciò che è muccoso, Viscosità. *R.*

Muccoso. *add.* Mucillagginoso, Viscoso.

Muci. Voce colla quale si chiama il gatto.

Múcia e **Múscia.** *s. f.* Gatta, e propriamente Quella ch'è piacevole e mansuèta.

Muciacco. *s. m.* Uccelletto di ripa.

Muciajuolo. *s. m. Muciajuoli* Coloro che possedendo una piccola striscia di terra, per solito fanno danno negli altrui poderi, e difendono la roba rubata come raccolta su quella piccola striscia.

Mucidáglia. *s. f.* Muccosità, Marciume.

Múcido. *s. m.* Mucidaglia.

Múcido. *add.* Vizzo, Cascante, Avaro, Spilorcio. || detto di persona: Sbalordito, Con viso tristo.

Mucilágine, Mucillággine e **Mucellággine.** *s. f.* Sugo viscoso premuto per lo più da'semi, dall'èrbe o da'pomi.

Mucilaginoso, Mucillagginoso e **Mucellagginoso.** *add.* Di qualità di mucellaggine.

Mucináglia. *s. f.* Muccosità.

Mucíno. *s. m.* e **Mucína.** *f.* Piccol gatto, Gattíno.

Muco. *s. m.* Fluido viscoso cui gemono le membrane mucose.

Mucosità. *s. f.* Qualità di ciò ch'è mucoso, Viscosità.

Mucoso. *add.* Mucillagginoso, Viscoso.

Muda. *s. f.* Il mudare, o Luógo dove si muda. || Dante l'usò per Torre.

Mudagione. *s. f.* Muda.

Mudare. *v. a.* e *intr.* Mutare, e si dice propriamente degli uccèlli quando rinnovano le penne.

Mufarone. *s. m.* Vello di montone.

Muffa. *s. f.* Spèzie di vegetazione che nasce su' corpi, ove sia una materia vegetabile e una certa quantità d'acqua, e che si

forma principalmente quando la matèria comincia a putrefarsi. || Una cèrta rifioritura de' colori prodotta nelle pitture fatte a fresco dalla calcina. || vale anche Cattivo odore. || Supèrbia o Albagia.

Muffare. *v. intr.* Divenir muffato, Esser compreso da muffa.

Muffaticcio. *add.* Alquanto muffato.

Muffettino. *add.* Persona a cui per la minima cosa viène la muffa al naso, e si adira.

Muffetto. *s.m.* Cacazibetto.

Múffido. *add.* Muffito

Muffire. *v.intr.* Muffare.

Muffo. *add.* Muffato.

Muffosità. *s. f.* Alterigia, Disprezzo altero di altrui, o di cose altrui.

Muffoso. *add.* Altero, Spregiatore superbo di altrui o di cose altrui.

Mufione. *s. m.* Animale simile al daino; ma con le corna come quelle de'montoni.

Mufo. *s. m.* Mufione.

Múfolà. *s. m.* Coperchiètto di terra forato che si mètte a mèzzo un fornello acciocchè non lasci cader giù i carboni.

Muftì. *s. m.* Capo della Religione maomettana.

Mugávero. *s. m.* Spèzie di dardo antico.

Mugellàggine. *s. f.* Mucillàggine.

Mugghiamento. *s.m.* Il mugghiare.

Mugghiare e **Mugliare**. *v. intr.* Mandar fuori della voce che fa il bestiame bovino. || Si dice anche del ruggire del leone. || Gridare lamentevolmente di checchessia.

Mugghiévole. *add.* Che fa mugghiare, Che fa lamentarsi.

Múgghio e **Múglio**. *s. m.* Suono propriamente della voce del bestiame bovino; ma si dice anche de' leoni, o d' altre bestie. || Grido lamentevole di chi è sopraffatto da dolor violentissimo.

Múggine. *s. m.* Pesce di mare coperto di grandi squame.

Muggire. *v. intr.* Mugghiare.

Muggito e **Mugito**. *s m.* Il muggire.

Mugherino. *s. m.* Sòrta di fiore gentile, e di grato odore.

Mughetto. *s. m.* Pianta che florisce al principio di primavera, e che fa piccoli fiori bianchi di grato odore.

Mugito. *s. m.* Muggito.

Muglione. *s. m.* Pesce bue favoloso.

Mugnaja. *s. f.* La moglie del mugnajo.

Mugnajo. *s. m.* Quegli che mácina grano, o biade. || Uccèllo aquatico, simile al Gabbiano.

Mugnajo. *add.* Da mugnajo.

Múgnere e **Múngere**. *v. a.* Sprèmere le poppe agli animali per trarne il latte. || Prèmere o Trarre da dòsso alcuna cosa, che anche dicesi Smugnere.

Mugo. *s. m.* Spezie di pino.

Mugolamento. *s.m.* Il mugolare.

Mugolare. *v. intr.* Mandar fuori una voce inarticolata significante cèrto lamento compassionevole. Dicesi del cane, del gatto, del lupo, e non di rado anche dell' uomo.

Mugolio. *s.m.* Il mugolare spesso e continuato.

Múgolo. *s. m.* Il mugolare.

Muine. *s. f. pl.* Moine.

Mujolo. *s.m.* Miuolo, Bicchiere.

Mula. *femm.* di Mulo.

Mula. *s. f.* Pantòfola, Pianèll

Mulácchia. *s. f.* Uccèllo simi al còrvo.

Mulacchiaja. *s. f.* Quantità mulacchie adunate insième.

Mulággine. *s. f.* Ostinazio del mulo. || Caparbiería.

Mulare. *add.* Appartenènte mulo, Da mulo.

Mulattière e **Mulattièro**. *m.* Quegli che guida i muli.

Mulatto. *add.* e *sost.* Dicesi Chi è generato da un europè da una mòra, o da un mòro e una donna bianca.

Mulazzo. *add.* e *sost.* Mulat

Múlcere. *v. a.* Mòlcere.

Mulènda. *s. f.* Il prèzzo che paga della macinatura al m gnajo in farina o in denari.

Mulesco. *add.* Da mulo, Proprio di mulo.
Muletto. *dim.* di Mulo. Così soglionsi chiamare i trovatelli.
Múlgere. *v. a. V. L.* Múngere.
Muliáca. *s. f.* Meliáca.
Múlica. *s. f.* La midolla del pane. || La minima parte di checchessia, Una bríciola.
Mulièbre. *add. V. L.* Di donna, Appartenente a donna.
Mulinajo. *add.* Mugnajo.
Mulinare. *v. intr.* Fantasticare, Macchinare.
Mulinaro. *s. m.* Mugnajo.
Mulinèllo e **Molinèllo.** *dim.* di Mulino. || Strumento di fèrro con ruote e viti, che sèrve per isbarrare e rompere serrature e cose simili. || Il mulinare, ed il rigiro de'vènti, dell'acqua o simili. || Raggiro, Macchinazione. || dicesi anche a qualsivòglia strumento con ruòta. || *Mulinèllo*, col quale si tòrce la seta per far vergola. || *Fare il mulinello*, Quella ruota che, per difendersi, fanno coll'arme intorno al corpo gli schermitori.
Mulino e **Molino.** *s. m.* Edificio composto di varj strumenti e macchine, che sèrvono per macinare le biade. || Arnese con ruòte per uso di filare, Mulinèllo. || *Tirare*, o *recare l' acqua al suo mulino*, Avere più riguardo al pròprio interèsse che all' altrui.
Mulino. Aggiunto di bestie della specie dei muli.
Mullàghera. *s.f.* Spèzie di Ginèstra selvatica.
Mullo. *s. m.* Triglia.
Mulo. *s. m.* e **Mula.** *f.* Animale nato d'asino e di cavalla, o di cavallo e d'asina. || Bastardo. || Testardo.
Mulsa. *s. f.* e **Mulso.** *m.* Vino infusovi mièle.
Mulso. *add.* Melato, Misto con mièle.
Multa. *s. f.* Condannagione, Pena di denaro. || Pena qualunque.
Multare. *v.a.* Condannare a pagare una multa.
Multicolore. *add. comp.* Che è di molti colori.
Multifido. *add. comp.* Che è fesso o diviso in molte parti.
Multifloro. *add. comp.* Che porta o produce molti fiori.
Multiloquacità. *s. f. comp.* Loquacità, Sovèrchio parlare.
Multilòquio. *s.m. comp. V. L.* Il parlar molto.
Multilustre *add. comp.* Che ha molti lustri, Annoso.
Multíparo. *add.* Dicesi degli animali che partoriscono molti figliuòli a un còrpo.
Multiplicamento. *s.m.* Il multiplicare.
Multiplicare. *v. a.* Accrescer di numero e di quantità. || in sign. *intr.* Crescere in numero e in quantità. || Termine che esprime la tèrza operazione aritmetica.
Multiplicativo. *add.* Atto a multiplicare, Aliquoto.
Multiplicazione. *s.f.* Il multiplicare, e la stessa Quantità multiplicata. || La tèrza operazione dell'aritmètica.
Multiplico. *s.m.* Moltiplicazione.
Múltiplo. *add.* Dicesi di un numero che ne contiene un altro un dato numero di volte esattamente.
Multitúdine. *s. f.* Moltitúdine.
Múmmia. *s. f.* Cadavere umano che ha la carne appiccata sulle òssa, seccatavi sopra da balsami, bitúmi, e aròmi. || Uomo brutto e secco, in ischerzo.
Mummificare. *v. a.* Ridurre un corpo organico allo stato di mummia.
Muneramento. *s. m. V. L.* Rimunerazione, Ristòro.
Munerare. *v. a.* Rimunerare.
Munerazione. *s. f. V. L.* Muneramento, Rimunerazione.
Municipale. *add.* Di município, Appartenente a município, che riguarda il municipio.
Munícipe. *s. m.* Abitatore di città o castèllo, che avea le sue pròprie leggi, e inoltre i privilèg della cittadinanza romana.
Municipe. *add.* Municipale.
Município. *s. m. V. L.* Quelle città che si governavano colle pròprie leggi, e godevano i privilèg della cittadinanza romana.

Municipio. *s. m.* Dicesi oggi quella circoscrizione amministrativa, che ha suoi propri reggitori eletti dal voto de'cittadini, e che fa parte della provincia.

Munificènte. *add.* Che usa munificènza.

Munificènza e **Munificènzia.** *s. f. V.L.* Virtù che induce a usare grandi liberalità. || La figura con cui essa virtù viène simboleggiata.

Munifico. *add. V. L.* Liberale.

Munire. *v. a.* Fortificare. || Fornire, Provvedere.

Munitòrio. *s. m.* Ammonimento, Ammonizione, Monitòrio.

Munizione. *s. f.* Fortificazione, Riparo. || *Munizioni da guèrra*, La polvere e Il piombo, con cui si caricano archibusi, e bombarde, e strumenti simili. || Il piombo ridotto in pallottolíne per caricare l'archibuglo da caccia. || *Munizione da guerra e da bocca:* tèrmine pròprio che significa Gli arnesi militari, e le cose commestibili.

Munizionière. *s. m.* Custode delle munizioni e Distributore delle medesime.

Munto. *add.* Smunto, Magro.

Munúscolo. *V.L.* Piccolo dono.

Muòvere e **Mòvere.** *v.a.* Levar da un luògo, e porre in un altro: Dar mòto. || Indurre, Persuadere, Commuòvere. || Rimuòvere, Alterare, Tor via, Mutare, Cambiare. || Commuòvere gli affètti. || Persuadere. || *intr.* Darsi moto, Pigliar mòto. || in sign. *assol.* Nascere, Derivare, Avere origine, Aver principio, Cominciare. || detto di una medicina vale, Operare, Produrre il suo effetto. || pure in sign. *intr.* dicesi al Mettere, e Pullulare delle piante. || dicesi de' metalli, che per fòrza del fuòco cominciarono a prènder forma di liquido. || detto di una strada, Aver principio. || detto di fiumi, Scaturire, Nascere. || e parlando di bestie da mandra, dicesi dello Spuntar loro i dènti. || vale anche Far nascere. || Dar origine, Esser cagione, Dare occasione.

Muráglia. *s. f.* Fabbrica di sassi o mattoni commessi insième, Muro. || Casamento, Edifizio in sul murarlo. || Le mura che circondano città, castèlla e simili.

Muraglione. *s. m.* Gròssa muraglia.

Murajuola. *s. f.* Erba paretaria.

Murajuòlo. *add.* Di muraglia.

Murale. *add.* Di muro, Appartenènte a muro.

Murale. *add. Pittura murale*, Pittura a fresco fatta nei muri. || *Carte murali*, Carte geografiche, topografiche e simili, in grandi dimensioni, e perciò da tenersi appese alle pareti. *R.*

Muramento. *s. m.* Il murare, e Le mura stesse. || Ostèllo.

Murare. *v. a.* Commettere insième sassi, o mattoni colla calcina, per far muri, e edifizj. || Legar con cemento checchessia. || Circondar di mura, Rinchiudere. || Costruire, Fabbricare, Edificare. || *rifl. att.* Attaccarsi fortemente a. || Stabilirsi, Raffrenarsi.

Murata. *s. f.* Cittadèlla, o Parte più forte d'essa. || *Murate*, Le bande o i lati di un legno.

Murato. *s. m.* Chiusura.

Murato. *add.* Circondato di mura. || Attaccato fortemente, Difficile a smuoversi.

Muratore. *s. m.* Quell'artefice che esèrcita l'arte del murare.

Muratòrio. *add.* Appartenènte al murare, o al muratore.

Muratura. *s. f.* L'atto e l'effetto del murare. *R.*

Múrcido. *add.* Pigro, e Dappoco.

Murèllo. *s. m* Sedile fatto di muro, Muricciuolo.

Murèna. *s. f. V. G.* Genere di pesci che comprènde l'anguilla.

Muretto. *s. m.* Piccol muro.

Múria. *s. f.* Salamoja.

Muriccia. *s. f.* Mòra, Monte di sassi, Muro a secco di pietre ammontate senz'ordine.

Muriccio. *s. m.* Murèllo.

Muricciòlo. *s. m.* Muricciuòlo

Muricciuòlo. *s. m.* Murèllo.

Múrice. *s. c.* Nicchio marino.

Muriella. *s. f.* Piccola pietra

liscia e schiacciata e che serve a quel giuoco fanciullesco detto appunto Delle morielle.

Múrmure. *s. m.* Mormorío.

Muro. *s. m.* il cui *pl.* fa *Muri* e *Mura*. Sassi, e Mattoni commessi con calcína l'un sopra l'altro ordinatamente. || Abitúro, Stanza. || Difesa, Riparo. || *Essere* o *Stare a muro*, o *a muro a muro*, Essere contiguo di abitazione. || *Chiudere tra quattro mura una fanciulla*, Metterla in convènto.

Murra. *s. f.* Sòrta di piètra preziosa.

Múrrina. *s. f.* Vaso murrino.

Múrrino. *add.* Di murra.

Musa. *s. f. V. G.* Ciascuna delle nove Dee che presiedevano, secondo i Gentili, alle arti liberali, e principalmente alla poesía ed alla eloquènza. || Sòrta di strumento musicale. || Spèzie di mèla. || *Stare alla musa*, Musare. || Il componimento poètico.

Musacchino. *s. m.* Sòrta d'armatura, della quale si è perduto l'uso.

Musaicista. *s. m.* Artefice che lavora da musaico.

Musáico. *s. m.* Rappresentazione di oggetti con alcuni pèzzi di vetro, e pietruzze o pezzuòli di smalto di colori divèrsi a fuòco. || Artista che lavora di musáico, e la pietra che serve a ciò.

Musáico. *add.* come *Lavoro, Arte musáica*, la Poesia. || Lavorato di musáico.

Musante. *s. m.* Damerino.

Musardo. *add.* Che musa, Che sta musando.

Musare. *v. intr.* Stare oziosamente a guisa di stúpido. || Cercare di veder checchessía quasi sporgendo il muso e fiutando. || Fiutare.

Musaròla. *s. f.* Museruòla.

Musata. *s. f.* Atto fatto col muso per mostrare dispiacere. ||

Muscato e **Muschiato**. *add.* Che ha mescolato del muschio, Che ha odore di muschio.

Muscello. *s. m.* Funicella ritorta.

Múschio e più spesso **Musco**. *s. m.* Matèria odorifera che si trae da un quadrupede, che è detto pur esso Muschio.

Muschioso e **Muscoso**. *add.* Di muschio, Che abbonda di musco.

Musco. *s. m.* Dicesi di cèrte piante crittògame, minute, erbácee, che nascono sulle pietre, sopra i tronchi degli alberi, alla superficie delle paludi ec.

Muscolare. e **Musculare**. *add.* Di múscolo.

Muscolatura. *s. f.* L'aggregato dei muscoli.

Múscoleggiamento. *s. m.* La formazione, e l'ordinamento dei múscoli d'una persona, o d'una statua.

Muscoleggiare. *v. intr.* Formar múscoli. || *att.* Fornir di múscoli, Rappresentare múscoli.

Múscolo, Músculo e **Móscolo**. *s. m. V. G.* Quelle parti del corpo degli animali, che sono composte di fibre dotate della facoltà di contrarsi, e sèrvono ad eseguire i varj suoi movimenti. || Spèzie di conchiglia. || Gran macchina di legno, che si spingeva nel fosso della città assediata per colmarlo o passarvi sopra con le torri.

Muscoloso e **Musculoso**. *add.* Pieno di múscoli. || Che ha i múscoli visibilissimi, e forti.

Museante. *add.* Chi si diletta di musei, Che sta sul far musei.

Museggiare. *v. intr.* Comporre in poesía: detto per ischerzo.

Musèllo. *s. m.* Il labbro inferiore del cavallo.

Musèo. *s. m.* Gallería, Raccòlta di còse insigni per eccellènza, o per rarità, o per antichità.

Muserágnolo. *s. m.* Animaletto selvaggio, e che ha il muso assai appuntato.

Museruòla. *s. f.* Arnese fatto a strisce di cuojo con cui si serra il muso a' cani. || Quel cuojo che passa sopra i portamorsi per la testièra, e la sguancia, per istrigner la bocca al cavallo.

Musetta. *s. f.* Strumento da suono, simile alla cornamusa.

Música. *s. f. V. G.* Arte di for-

mar co' suoni la melodía e l' armonía. || dicesi in modo basso, per Contrasto, Contesa, Discorso nojoso, e simili. || Allegría di suono e canto. || Esecuzione della musica o con voce o con suono. || Accòrdo perfètto di più parti che tèndono a un fine.

Musicábile. *add.* Che può esser musicato, detto di versi, dramma e simili. *R.*

Musicale. *add.* Attenènte a música.

Musicante. *s.m.* Colui che suona uno strumento musicale.

Musicare. *v. intr.* Cantar di música. || *att.* Mettere in música, Intonare.

Musichessa. *s. f.* Donna che sa e professa la musica.

Musichévole. *add.* Musicale, Di musica.

Musichière. *s.m.* Músico, Canterino: detto per giuòco.

Musichino. *dim. vezzegg.* Músico giovane o di bassa statura.

Musicista. *s. m.* Colui che fa professione di musica, e la conosce a fondo. *R.*

Músico. *s.m.* Che sa la sciènza della música. || Cantore, Canterino. || Uomo castrato.

Músico. *add.* Musicale. || Che sa la música o se ne dilètta.

Musicone. *s. m. accr.* di Musica, Musica solenne. *R.*

Musitazione. *s. f.* Voce sommessa.

Muso. *s.m.* La tèsta dei cani dagli òcchi alle estremità delle labbra; e si dice anche d'altri animali. || Viso dell' uòmo, ma per ischerno, o per ischerzo. || *Tòrcere il muso,* si dice di Chi fa dello schifo, dello sdegnoso, e del ritroso. || Broncio, Segno di cruccio, Musata. || onde *Far muso,* Mostrarsi cruccioso o sdegnoso con alcuno.

Musolièra. *s.f.* Museruòla.

Musone. *add.* e *sost.* Chi musa, o fa muso. || *Musone,* o *Fare il musone,* si dice di Chi fa i fatti suòi, e sta cheto. || Colpo dato nel muso, Mostaccione.

Musoneria. *s. f.* Sostenutezza, Superbia, Lo star musone.

Musorno. *s.m.* Muso, Grugno.

Musorno. *add.* Che musa, Stúpido, Insensato.

Mussitare. *v.intr.* Parlare sotto voce.

Mussolino e **Mússolo.** *s. m.* e **Mussolina.** *f.* Mossolino, Sòrta di tela sottilissima.

Mustacchi. *s.m. pl.* Basette, Baffi.

Mustacchino. *s.m.* Basettino, Sorta di uccello.

Mustèlla. *add. V. L.* Dònnola.

Mustellino. *add. V. L.* Di donnola.

Mustiare. *v. intr.* Muschiare.

Mustieto. *s.m.* Quello spazio di terreno assai esteso, che sia coperto da folte piante di Mustj.

Mústio. *s. m.* Muschio.

Mustrice. *s. m.* Mostrice. || Barbazzale.

Musulmano. *s. m.* Titolo col quale si distinguono i Maomettani, e vale Vero fedele, Vero credènte.

Muta. *s.f.* Il mutare, Scambio, Vicènda. || Quella data quantità di persone, di animali, o di cose necessarie a un' òpera, a un ornamento ec. || *A muta a muta,* Vicendevolmente. || Lo scambio che si dànno i soldati. || Il dormire de' bachi da seta, Il mutar la pèlle che fanno essi bachi.

Mutábile. *add.* Atto a esser mutato, Che si muta.

Mutabilità. *s. f.* Qualità di ciò ch'è mutabile. || Leggerezza, Incostanza.

Mutacismo. *s. m.* Pronunzia viziosa che consiste nell' abuso delle lettere b, m, p, che diconsi mute.

Mutagione. *s. f.* Mutazione.

Mutamente. *avv.* Senza dir parola, e come persona muta.

Mutamento. *s.m.* Il mutare.

Mutande. *s. f. pl.* Brache di panno lino, o lano o bombagino, che si pòrtano sotto a'calzoni.

Mutante. *add.* Che muta, Che si muta.

Mutare. *v. a.* Variare, Cambiare, Rèndere una cosa divèrsa da ciò che era prima. || e si usa nel sign. *intr.*, e talora colle *part*

sottintese. || Trasportare. || Vòlgere in qualche parte. || Convertire, Trarre, Svòlgere. || *Mutare alcuno*, Mutargli i panni. || Tradurre, Recare da una in altra lingua. || *Mutare paese, città, casa*, Andare ad abitare in altro paese, città, o casa. || *rifl. att.* Divenir altro da quel che uno era. || Commuòversi per qualche passione. || *assol.* Cambiarsi i panni di dòsso.

Mutare. *v. a. Mutare i bachi*, Dicesi per togliere ad essi il letto formato degli avanzi della foglia da essi rosa. *R.*

Mutastro. *add.* Alquanto muto.

Mutatura. *s. f.* L'atto e L'effetto del mutare.

Mutazione. *s. f.* Variazione, Cambiamento.

Mutèvole. *add.* Mutabile, Volùbile. || Docile, Pieghevole.

Mutezza. *s.f.* Mutolezza.

Mutilamento. *s. m.* Mutilazione, Troncamento.

Mutilare. *v. a.* Rènder mútilo, Mozzare, Troncare.

Mutilatamente. *avv.* In maniera tronca e mozza, Omettendo molte particolarità.

Mutilazione. *s. f.* Il mutilare; e dicesi propriamente della privazione d' un mèmbro o di qualche altra notabile parte dell'estèrno del còrpo.

Mútilo. *add.* Mozzo, Troncato.

Muto. *s.m.* Uomo privo della loquela.

Muto. *add.* Cheto, Che non parla, Che è privo di favella o naturalmente o accidentalmente. || *Alla muta*, Tacitamente.

Mutolággine. *s. f.* Mutolezza.

Mutolezza. *s.f.* Lo stato di chi è mutolo.

Mutolino. *s. m.* Ragazzo muto. *R.*

Mútolo. *add.* Che non parla per esser sordo dal nascimento, o impedito in altra guisa nella favèlla. || Cheto, Tácito, Che non fa romore. || *Alla mútola*, Alla muta, Senza far motto.

Mútria. *s.f.* Viso arcigno, Broncio, Viso di chi vuol mostrare stizza ed arroganza.

Mutuamente. *avv.* Scambievolmente.

Mutuare. *v.a. V. L.* Dar denari in prestanza, con un dato interesse.

Mutuatário. *s.m.* Colui che riceve a mutuo.

Mutuazione. *s. f.* Contraccambio, Scambievolezza.

Mútulo. *s. m.* Modiglione.

Mútuo. *s.m.* Contratto di dare la sua roba in presto ad altri in numero, peso e misura. passando il dominio di essa nell' atto della consegna in chi la riceve, con l' obbligo di doverla restituire della medesima specie e qualità dopo il tempo convenuto.

Mútuo. *add.* Scambievole.

Muzzo. *add.* Di mezzo sapore, Nè troppo dolce nè troppo aspro.

N

N. lèttera dell'alfabeto. Si pronunzia *Enne*, e si fa tanto *m*, quanto *f*.

'N. coll' apostrofo al tèrgo, per In, trovasi usato in principio di periodo, di un sonetto, e di un vèrso.

Nabissare. *v. a.* Inabissare, Cacciar nell' abisso. || Rovinare, Sprofondare, Immèrgere. || *intr.* Infuriare, Imperversare.

Nabisso. *s. m.* Fanciullo che mai non si fermi, e sempre procacci di far qualche male.

Nabla. *s. f.* Antico strumento a corde, Salterio.

Naccajuolo. *s.m.* Artefice che fa le nacchere.

Naccarare. *v. intr.* Almanaccare, Arzigogolare.

Nácchera. *s. f.* Madrepèrla, Sòrta di conchiglia marina. ||

Strumento fanciullesco da suono, fatto di legni, o di nicchi, che, posto fra le dita della mano sinistra, si batte con la destra.

Naccherare. *v. intr.* Sonar le nácchere. || Canzonare.

Naccherino. *s. m.* Sonator di nácchera || anche *dim.* di Nácchera.

Nácchero. *s. m.* Nácchera.

Náchero e **Náchera.** Aggiunto che comunemente si dà a chi è piccolo di statura, e che per difetto rachitico nelle ossa delle gambe, cammina tanto o quanto sciancatamente.

Nada. *avv.* Niente, Nulla.

Nadir. *s.m.* Quel punto del cielo che è direttamente sotto a' nostri piedi, opposto di *Zenit.*

Naffe. *escl.* Gnaffe.

Nafta. *s.m.* Bitume che si trova in alcune parti di Oriente.

Náibi. Nome che per antico davasi alle carte da giuoco.

Nájade. *s. f.* Ninfa dei fonti.

Naída. *s. f.* Specie di Digitale.

Nana. Voce con la quale si chiama l'anatra. *R.*

Nanèo. *add.* Di nano.

Nanerò̀ttolo. *dim.* Piccol nano.

Nanfa. Aggiunto di Acqua che si distilla dal fior d'arancio.

Nanghinata. *s. f.* Arme in asta usata da' Giapponesi.

Nanino. *add.* Piccolissimo, Di piccolissima statura.

Nanna. *s. f.* Voce usata dalle bálie, quando nel ninnare o cullare i bambini vogliono fargli addormentare.|| *Fare la nanna,* e *Andare a nanna,* Dormire.

Nano. *s. m.* e *add.* Uomo mostruoso per piccolezza. || *Gallina nana*, Sòrta di gallina con gambe cortissime.

Napèa. *s. f. V. G. Le Napèe,* Spèzie di ninfe, Dee favolose delle valli e de' campi.

Napèllo. *s. m.* Nappello.

Napo. *s. m.* Navone.

Napoleone. *s.m.* Moneta d'oro da venti franchi, detta così, perchè fu coniata la prima volta da Napoleone I. *R.*

Napoletana. *s. f.* Al giuoco di calabresella, tre setti e simili è L'avere in mano il tre, il due e l'asso dello stesso seme.

Napoletano. *Napoletani* diconsi una specie di cannelloni non molto grossi, ma assai lunghi dall' esser molto in uso in Napoli. *R.*

Nappa. *s. f.* Ornamento fatto di più fili di seta o lana e simili, legati insieme per guisa che formino un mazzòcchio. || Ciuffo di barba che alcuni si lasciano cascante giù dal mento, Pizzo. || Pennacchio di pelo grosso come il crine, che viene dietro al nodello di molti cavalli.

Nappèllo. *s. m.* Pianta mortífera, che ha qualche somiglianza col fior cappuccio.

Nappina. *s. f.* Nappetta, e per lo più si dice di Quelle che si mettono agli abiti per ornamento e a fòggia di bottoni.

Nappo. *s. m.* Tazza, Vaso da bere, Voce poetica.

Naráncia. *s. f.* e **Narancio.** *m.* Arancio, Mélarancio.

Narciso e **Narcisso.** da alcuni detto anche **Tazzetta.** *s. m. V.G.* Pianta che ha lo scapo con due angoli, liscio, le fòglie radicali, piane, i fiori bianchi o gialli.

Narcòtico. *add.* e *sost.* Sonnífero, Che induce sonno.

Nardíno. *add.* Di nardo.

Nardo. *s. m.* Pianta che ha la radíce, dura, odorosa, nodosa.

Nare e **Nari.** *s. f. pl.* I meati, e buchi del naso.

Narice e **Narici.** *s. f.* Nare e Nari.

Naricorno. *s.m.* Rinoceronte.

Narpicare. *v. a.* Inarpicare, Arpicare, Almanaccare.

Narrábile. *add.* Da potersi narrare. *R.*

Narragione. *s. f.* Narrazione

Narramento. *s. m.* Il narrare.

Narrare. *v.a.* Riferire partitamente alcuna cosa a fine di darne notizia altrui, Raccontare.

Narrativa. *s. f.* Narrazione. || Il mòdo di narrare un fatto.

Narrativo. *add.* Che narra, Acconcio a narrare.

Narratòrio. *add.* Narrativo.
Narrazione. *s. f.* Il narrare, Racconto. || La seconda parte della dicería per la quale si racconta il fatto.
Nasággine. *s. f.* Titolo che il *Caro* diede per ischerzo a persona di gran naso.
Nasale. *s. m.* Parte dell' elmo che cuopre il naso.
Nasale. *add.* Appartenènte a naso.
Nasalmente. *avv.* Con voce nasale, Con pronunzia nasale.
Nasare. *v. a.* Annasare.
Nasaría. *s. f.* Dicería appartenente a naso.
Nasata. *s. f.* Urto dato altrui col naso.
Nascènte. *add.* Che nasce.
Nascènza. *s. f.* Nascimento, Natale, Nascita. || Escrescenza.
Náscere. *v. intr.* Venire al mondo, Uscire alla luce, Uscire dal ventre della madre. || Surgere, Apparire. || Scaturire, parlandosi di fiumi o fontane. || Avvenire, Essere cagionato, Pigliare origine. || detto del sole, dell'alba, delle stelle, vale Spuntare, Apparire sull' orizzonte. || detto di edificj, Esser posto, Risedere. || Presentarsi, Offerirsi.
Nascimento. *s. m.* Il nascere. || Schiatta, Stirpe, Condizione, Origine.
Náscita. *s. f.* Nascimento, Natività. || Stirpe, Schiatta. || Origine, Principio.
Nascitúro. *add. V. L.* Che sarà per nascere.
Nascondèllo. *s. m.* Nascondiglio.
Nascóndere. *v. a.* Mettere una cosa o una persona in un luogo ove altri non possa vederla o scoprirla. || *rifl. att.* Mettersi in luògo occulto per sottrarsi alle altrui veduta, o alle altrui richièste.
Nascondévole. *add.* Atto a nascondere.
Nascondíglio. *s. m.* Ripostiglio, Luogo segreto atto a nascondervi checchessía.
Nascondimento. *s. m.* Il nascondere. || Nascondiglio.
Nascoso. *add.* Nascosto.
Nascosto e **Nascòso.** *P. pas.* di Nascondere.
Nasèa. *s. f.* Titolo di libro o discorso che si scriva in lode del naso.
Nasèca. *s. f.* Naso vile, di niun prègio.
Nasèide. *s. f.* Poema che canti del naso.
Nasèllo. *s. m.* Quel ferro fitto nel saliscendo, che riceve la stanghetta della serratura. || Sòrta di pesce di mare. || Uomo di piccol naso. || Strumento di ferro a forma di tanaglie che si adatta alle narici dei bòvi per tenerli in freno. || Spiraglio, Sfogatojo.
Nasévole. *add.* Appartenente a naso, Nasale.
Nasiera. *s. f.* Arnese di ferro, che si mette nelle narici a' buoi che si aggiogano.
Nasíno. *sost.* e *add.* Suol dirsi a Chi per difetto delle narici parla come nel naso.
Naso. *s. m.* Quella parte prominente del volto che è tra la fronte e la bocca, e che costituisce l'organo dell'odorato. || Beccuccio de' vasi da stillare. || dicesi anche ad alcune parti di altri strumenti, le quali comecchessía somigliano un naso. || *Menar pel naso*, Aggirare alcuno, Dargli ad intendere quel che non è. || *Venir la muffa al naso*, Stizzirsi. || e *Saltar la mosca al naso*, vale lo stesso.
Nasología. *s. f.* Ragionamento intorno al naso.
Nasòrre. *accr.* di Naso.
Naspare. *v. a.* Annaspare.
Naspo. *s. m.* Aspo.
Nassa. *s. f.* Cestèlla, o Rete da pescare ch'abbia il ritroso. || ampolletta di vetro tutta chiusa, fuorchè in un beccuccio sottile.
Nasserì. *s. m.* Moneta d'argento coniata a tèmpo del Saladino.
Nasso. *s. m.* Tasso, Albero che fa nell' Alpi.
Nastrajo. *s. m.* Colui che vende nastri.
Nastrame. *s. m.* Nastri di più maniere, Assortimento di nastri.

Nastriera. *s. f.* Ornamento, o Intrecciatura di nastri.
Nastro. *s. m.* Tela, Tessuto di seta, di filo, di lana ec., sottile, di lunghezza indeterminata, ma di poca larghezza.
Nastúrcio e **Nastúrzio.** *s.m.* Pianta odorosa che suol mescolarsi con la insalata.
Nasúccio. *dispr.* di Naso, Naso piccolo e non bello. *R.*
Nasuto. *add.* Che ha gran naso. || Schernitore.
Natale. *s.m.* Nascimento. || La solennità celebrata dalla chiesa cattòlica in commemorazione del nascimento di Cristo.
Natale. *add.* Natío. || Natalizio.
Natalízio. *add.* Appartenènte al Natale, Natale. || *sost.* vale Giorno della náscita, ed usasi anche al femminíno.
Natante. *add.* Che nuota, o che galleggia. *R.*
Natare. *v. a. V. L.* Nuotare.
Natatòria. *s. f. V. L.* Bagno.
Natatura. *s. f.* Luogo dove si nuota.
Natévole. *add.* Dicesi alle piante che vengono rigogliose.
Nática. *s. f.* Chiappa
Naticuto. *add.* Che ha gròsse nátiche.
Natio. *add.* Nativo. || Naturale.
Natività. *s. f.* Natale, Nascimento. || Genealogía.
Natívo. *add.* Che si ha dalla náscita, Naturale, Secondo natura. || Luògo ove altri è nato. || *sost.* Naturalezza.
Nato. *s. m.* Figliuolo.
Nato. *P. pas.* da Nascere.
Natrice. *s. f.* Spèzie di serpènte aquatico.
Natta. *s.f.* Giarda, Bèffa, Burla. || Tumore e infiammazione di gengíve. || Tumore cistico che viène sul capo.
Natta. *s. f.* Spèzie di bitùme di colore bianco.
Natura. *s. f.* voce comunissima che abbraccia tutte le forme delle cose, l' essenza e le cagioni. || Ordine divino per il quale tutte le cose si muòvono e nascono e muójono, La fòrza attiva che ha stabilito tal ordine, e lo conserva secondo certe leggi. || Il gènere umano. || Proprietà, Quidità ed Essenza particolare d'alcuna cosa. || Gènio e Costume, Indole, Carattere. || Mòdo di procèdere. || La parte morale dell' istinto degli animali. || Figura, Immagine. || Sòrta, Spècie, Qualità. || Cosa o Opera naturale. || *Natura umana*, Il gènere umano. || *Natura naturante*, Iddio creatore della natura.
Naturale. *s. m.* Natura, Proprietà, ed Essènza particolare di alcuna cosa. || Maestro, o Scrittòre delle matèrie naturali. || Altezza, o Statura naturale. || Abitante nativo di un paese, Indigeno. || *assol.* La figura e L' oggètto naturale dal quale cava il pittore l'opera sua.
Naturale. *add.* Di natura, Secondo natura. || Bastardo, Non legittimo. || Semplice, e Senz'arte. || Vero, contrario di Finto.
Naturale. *avv.* Naturalmente.
Naturaleggiare. *v. a.* Fare al naturale, Rappresentare al naturale.
Naturalezza. *s. f.* Naturalità.
Naturalista. *s. m.* Quegli che si dà specialmente alla Storia naturale. || Colui che si applica a disegnare dal naturale.
Naturalità. *s. f.* Qualità di ciò ch'è naturale, Naturalezza. || Diritto che si concède a uno stranièro, e per cui questi gode ogni privilègio come nativo dello Stato.
Naturalizzare. *v. a.* Concèdere a uno stranièro i diritti di naturalità. || dicesi anche di voci stranièrè accettate in una lingua.
Naturalmente. *avv.* Per natura, Secondo la natura.
Naturalone. *s. m.* Gran naturale.
Naturante. *add.* Che dà natura e s'intènde di Dio come creatore di natura.
Naturare. *v. a.* Ridurre in natura, Formare secondo le leggi di natura. || Generarsi. || NATURARSI. *rifl. att.* Prènder natura, Ridursi in natura.
Naturato. *add.* Ridotto in natura, Che ha preso natura. || Na-

turale, Secondo natura. || Disposto da natura ad alcuna cosa.

Naufragare. *v. intr.* Far naufragio.

Naufrágio. *s. m.* Frangimento, e Rompimento di navi per tempèsta.

Náufrago. *add.* Chi ha fatto naufrágio. || *Andare náufrago,* Naufragare, Rompere in mare.

Naumachia. *s. f.* Pugna navale. || Luogo dove tale pugna si dava.

Náusa. *s. f. V. A.* Náusea.

Náusea. *s. f. V. G.* Conturbamento di stomaco, e Vòglia di vomitare prodotta dal navigare. || Fastidio, Abbominazione.

Nauseabondo. *add.* Pièno di náusea, Che prènde náusea.

Nauseamento. *s. m.* Náusea.

Nauseare. *v. a.* Indur náusea, Far náusea, ed Avere a náusea, Prèndere a schifo.

Nauseoso. *add.* Che fa náusea.

Náuta. *s. m. V. L.* Nocchière.

Náutica. *s. f. V. G.* Sciènza del navigare.

Náutico. *add. V. G.* Di nave, Di navigazione, Appartenènte a navi, nocchièri ec., Marinaresco.

Nautilio e **Náutilo.** *s. m. V. G.* Specie di pesce.

Navale. *s. m.* Luògo dove si fabbricano le navi.

Navale. *add.* Di nave, Attenènte a nave.

Navalèstro. *s. m.* Navichière.

Navarca. *s. m.* Comandante di nave, Ammiraglio.

Navarrino. *s. m.* Spèzie di uva e di vitigno.

Navata. *s. f.* Tutto quel carico che può portare in una volta la nave. || Quella parte di chiesa che è per tutta la sua lunghezza tra 'l muro e i pilastri, o tra pilastri e pilastri.

Nave. *s. f.* Legno da navigare. || Quella parte di chiesa o d'altro edifizio che, per tutta la sua lunghezza, è tra il muro ed i pilastri, o tra pilastri e pilastri.

Naveggiare. *v. intr.* Navigare.

Navetta. *dim.* di Nave.

Navicábile e **Navigábile.** *add.* Che si può navigare.

Navicamento e **Navigamento.** *s. m.* Il navigare.

Navicare e più comunemente **Navigare.** *v. intr.* Andar con nave per acqua. || e in *sign. att.* Trasportare in nave da luògo a luògo checchessía. || *Navigar per perduto,* si dice di Chi essendo in estrèmo pericolo o ridotto alla disperazione, si rimette interamente alla fortuna. || Governarsi.

Navicato. *add. Vino navicato,* Quello che ha fatto tragitto di mare.

Navicazione e più com. **Navigazione.** *s. f.* Il navigare, Viaggio per mare. || Náutica.

Navicèlla. *dim.* di Nave. || sòrta di vaso fatto a fòggia di nave. || Piccola navata d'edifizio.

Navicellajo. *s. m.* Quegli che guida il navicèllo.

Navicellata. *s. f.* Quanto può portare in una volta un navicèllo.

Navicèllo. *s. m.* Piccola nave, e specialmente Quelle che navicano per i fiumi. || Uomo lèsto lèsto, o che sa tutte le furberíe.

Navichévole. *add.* Acconcio a navigare, Da navicare.

Navichière. *s. m.* Quegli che traghetta con barche e navi nei fiumi.

Navicolare. *add.* Che ha forma di navicella.

Navicula. *dim. V. L.* Navicèlla.

Navigatòrio. *add.* Atto a navigare, Appartenènte a navigazione.

Navighière. *s. m.* Navichière.

Navigio. *s. m.* Legno da navigare. || Navigazione.

Navile. *add.* Di nave.

Navilio e **Naviglio.** *s. m.* Moltitudine di legni da navigare. || Moltitudine di legni da navigare, armati a guèrra, Flotta.

Návolo e **Náulo.** *s. m. V. L.* Danaro che si paga per passare sopra la nave.

Navone. *s. m.* Spezie di rapa lunga e sottile. || Radice bulbosa di una pianta dello stesso nome. || Balordo, Minchione, o simili.

Nazádra. *s. f.* Barca di un sol legno scavato.

Nazionale. *add.* Di nazione.

Della stessa nazione. || Che appartiene alla nazione.

Nazionalità. *s. f.* Tutto ciò che riguarda la essenza, la forza, l'onore della nazione.

Nazionalmente. *avv.* In modo conforme alla natura e al diritto di tutta quanta la nazione. *R.*

Nazione. *s. f.* Generazione d'uomini nati in una medesima regione, provincia o città. || Nascimento, Náscita, Origine.

Nè. *part.* che nega, Non; e anche *cong.* negativa, E non. || *E nè*, Nè.

Ne'. *part.* che domanda confermazione del pròprio detto, o che intèrroga, ed è una ellisse di *N'è vero, Non è vero?*

Ne. *part.* riempitiva.

Ne. *prep.* in vece di *In*, quando vi si affigge l'articolo.

Nébbia. *s. f.* Ragunata di vapori vescicolari, i quali sogliono coprire alcune terre, segnatamente le umide e basse. || Ignoranza, Cecità. || Tutto ciò che offusca la vista.

Nebbiáccio. *s. m.* Nebbia grave e fitta.

Nébbio. *s. m.* Ebbio, che è una spezie di frútice molto somigliante al Sambuco, ma puzzolente.

Nebbione. *accr.* Nebbia alta, e sollevata da terra. || Scioccone, Uomo vanitoso.

Nebbioso. *add.* Pieno di nebbia.

Nèbride. *s. f.* Pelle di camozza, di daino, di capra, o di pantera, che vestivano le donne seguaci di Bacco.

Nèbula. *s. f.* Macchia, Oscurità.

Nebulènto. *add.* Nebuloso.

Nebulone. *s. m. V. L.* Briccone, o meglio Scioccone.

Nebuloso. *add.* Nebbioso. || detto di Faccia, vale Tètra, Fòsca. || *Stelle nebulose*, Quelle che mandano una luce non ben terminata nel contorno, e come veduta a travèrso d' uno strato di nebbia.

Néccio e **Niccio.** *s. m.* Spèzie di piccola pattona fatta di farina di castagne.

Nece. *s. f.* Voce latina che significherebbe Morte; e dicesi, a chi abbia cattiva cera, e sia magro spento.

Necessário. *s. m.* Cèsso, Agiamento, Stanzíno, ov' è il necessario.

Necessário. *add.* Che è di necessità, e senza il quale non si può fare. || *Erède necessario*, Quegli che succède necessariamente nell' eredità di chi muore.

Necessévole. *add.* Necessario.

Necessità. *s. f.* Mancamento di fòrze, di consiglio, di cose, di uòmini, di tèmpo o di luògo, per il qual mancamento l' uomo è sforzato prèndere risoluzione o in bene o in male. || Stato o condizione di una cosa che non potrebbe essere altrimenti. || Effètto o conseguènza inevitabile di una legge, d'un principio, d'una premessa ec. || Tutto ciò che è assolutamente necessario, e di che non si può far senza. || Penuria, Carestia.

Necessitare. *v. a.* Sforzare, Violentare, Mettere in necessità.

Necessitoso. *add.* Che è in necessità, Bisognoso.

Necrologia. *s. f. V. G.* Discorso compendioso delle azioni e del costume di persona testè morta.

Necrològio. *s. m.* Libro nel quale si registrano i nomi dei mòrti.

Necròpoli. *s. f.* Cimitero, quasi Città de'morti.

Necroscopía. *s. f.* Apertura e tagliamento di un corpo morto per istudio scientifico.

Necròsi. *s. f.* Mortificazione del tessuto delle ossa.

Nefandezza. *s. f.* Nefandígia.

Nefandígia. *s. f.* Scelleraggine.

Nefandità. *s. f.* Qualità e Stato di ciò ch' è nefando.

Nefando. *add.* Da non doversi dire: tanto è scellerato, sacrilego, od oscèno.

Nefário. *add.* Scellerato.

Nefasto. Aggiunto dato dagli antichi Romani a que' giorni nei quali era vietato al Pretore dar leggi e giudicare. || Che è di cattivo augúrio. || Infame.

Nefrite. *s. f.* Così chiamano alcuni la Nefritide.

Nefrítica. *s. f. V. G.* Nefrítide.
Nefrítico. *add. V. G.* Aggiunto di dolore, che viene altrui nei lombi. || *sost.* Chi patisce di tal dolore. || dicesi anche de' rimèdj appropriati alle malattíe dei rèni.
Nefrítide. *s. f. V. G.* Infiammazione di rèni.
Negábile. *add.* Da potersi negare.
Negabilità. *s. f.* Qualità astratta di ciò che è negabile.
Negamento. *s. m.* Il negare.
Negare. *v. a.* Dir che non è vero ciò che altri afferma. || Dir di no, Disdire, Non concèdere. || Rifiutare. || Ricusar d'ajutare. || Pentirsi, Ricredersi. || Mostrare contrario. || Nascondere, Non far vedere. || Impedire. || Rinunziare. || Rinnegare.
Negativa. *s. f.* Negazione.
Negativo. *add.* Che ha fòrza di negare.
Negatòrio. *add.* Appartenente a negazione.
Negazione. *s. f.* Il negare, Negativa. || Privazione d'una proprietà attribuita a checchessía. Abnegazione.
Neghittággine. *s. f.* Inducimento a star neghittoso, Poltroneggine.
Neghittoso. *add.* Che fugge la fatica, Tardo, Lènto, Pigro.
Negligentemente. *avv.* Con poca cura, Negligentemente.
Negligettare. *v. a.* Dispregiare.
Negletto. *add.* Disprezzato, Trascandato. || Incolto.
Negligenza. *s. f.* Trascuranza.
Negligènte, e men comune **Negligènte.** *add.* Trascurato, che trasanda le cose, e non tien cura, Disattènto.
Negligènza. *s. f.* Trascuraggine, Disattenzione, Il non porre alcuna attenzione a ciò che molto mèrita.
Negligere. *v. a. V. L.* Disprezzare, Trascurare, Non si curare. Trasandare.
Negòssa. *s. f.* e **Negòsso.** *m.* Rete da pescare, annodata ad una pèrtica con due bastoncèlli per una parte.

Negoziábile. *add.* Da potersi negoziare.
Negoziamento. *s. m.* Il negoziare.
Negoziante. *s. m.* Che negòzia, Negoziatore.
Negoziare. *v. intr.* Fare a trattar di negozj mercanteschi e d'altra manièra. || Trattare che fanno i principi le cose di Stato.
Negoziativo. *add.* Di negòzio, Appartenènte a negoziazione.
Negoziato. *s.m.* Trattato.
Negoziazione. *s. f.* Il negoziare, Maneggio.
Negòzio. *s. m.* Faccènda, Traffico, Affare. || Luògo ove si negòzia, Bottega.
Negozioso. *add.* Di negòzio, Che fa volentieri negòzj.
Negra. *femm.* di Negro. *R.*
Negreggiare. *v. intr.* Nereggiare.
Negrezza. *s. f.* Nerezza.
Negrière. *s. m.* Mercante di negri, Che li compra, e li ruba per poi venderli. *R.*
Negrifòglio. *add.* Che ha fòglie nereggianti.
Negro. *s. m.* Mòro.
Negro. *add.* Nero, Atro, Tètro. || Funèsto, Malinconico.
Negrofumo. *s. m.* Nerofumo.
Negromante e **Nigromante.** *s. m.* Chi pretènde di sapere indovinare il futuro per mèzzo di inspezioni fatte sul cadavere umano.
Negromantessa. *fem.* di Negromante.
Negromántico e **Nigromántico.** *add.* Di negromanzía, Appartenente a negromanzía, o a negromante.
Negromanzia e **Nigromanzia.** *s. f.* Arte vana per la quale credevasi superstiziosamente di poter indovinare il futuro.
Negrore. *s. m.* Negrezza.
Negundo. *s. m.* Albero simile al frassino.
Neh Interiez. d'interrogazione.
Nembifero. *add.* Apportatore di nembi.
Nembo *s. m.* Súbita o repentina piòggia, che non piglia gran paese. || Procèlla. || Súbita e den-

sa diffusione di qualsiasi cosa a mòdo di pioggia.

Nemboso, che anche scrivesi **Nimboso**. *add.* Procelloso, Tempestoso.

Nèmesi. *s.f. V.G.* La Dea della vendetta. || Affètto vizioso per cui l'uomo si rallegra del male altrui o si duole dell'altrui bene.

Nemicare *v. a.* Nimicare.

Nemichévole *add.* Da nemico, Crudele, Fiero.

Nemico. *s. m.* Nimico, Che òdia, Che disama, o Quegli che desidera offendere alcuno.

Nemico. *add.* Avvèrso, Contrario. || Inviso, Odiato.

Nemistà. *s. f.* men usato che Nimistà.

Nemmanco. *avv.* Lo stesso che Nemmeno, Neanche. *R.*

Nemmeno *avv* Neppure.

Nenciolina *add.* Cervellina, Donna di poco senno.

Nènia *s f* Canto funebre usato dagli antichi || lequiaffio.

Nèo. *s. m.* Una certa piccola macchia nericcia, che nasce naturalmente sopra la pèlle dell'uomo. || *Nèi*. Que' pezzetti di taffetà nero preparato, che altre volte si adattavano le donne sul volto e sul petto per far credere che fosse un nèo naturale. || Piccolo difètto, Imperfezioncèlla.

Neòfito. *s. m. V. G.* Cristiano novellamente battezzato.

Neolatino. *add.* Aggiunto delle schiatte e delle lingue derivate da' latini, o dalle latine. *R.*

Neologia. *s. f.* Abito o modo dell' usar nuove voci non usate nè dagli scrittori, nè dai ben parlanti. *R.*

Neologismo. *s.m.* Voce introdotta nella lingua senza autorità.

Neomenia. *s.f.* Il primo giorno della luna o del mese presso gli Egizi, gli Ebrei ec. *R.*

Neonato. *s. m.* Fanciullo nato testè.

Neotèrico. *add. V. G.* Moderno, Autor moderno.

Nèpa. *s. f.* Quel segno celeste detto altrimenti Scorpione.

Nèpa e **Nèpe**. *s.f.* Pianta sempre verde.

Nepènte. *s. m.* Medicina usata dalla bella Elena, e che messa nel vino faceva rallegrare il cuore, e toglieva ogni tristezza.

Nepitèlla. *s. f.* Pianta odorifera e di acuto sapore.

Nepitèllo. *s. m.* Orlo della palpebra.

Nepote. *s. c.* Si dice al figliuòlo e alla figliuòla del fratèllo, della sorèlla, e anche del figliuolo e della figliuòla.

Nepúta. *s. f.* Nepitèlla.

Nequità. *s. f.* Nequizia, Iniquità.

Nequitezza. *s. f.* Nequizia.

Nequitoso. *add.* Che ha nequizia.

Nequizia. *s.f.* Malvagità, Scelleratezza. || Azione iniqua.

Nequizioso. *add. V.A.* Che ha in sè nequizia.

Nera. *s. f.* Bibita di cioccolata e caffè mescolati insieme.

Nerastro. *add.* Che tende al nero, Che tanto o quanto ha del color nero.

Nerbare. *v. a.* Percuotere con nèrbo.

Nerbata. *s. f.* Colpo di nèrbo Nèrvata.

Nerbatura. *s. f.* Il nerbare.

Nerbo *s.m.* Nèrvo. || Fòrza, Importanza. || Còrda di strumento.

Nerboroso. *add.* Nerboruto, Nervoso.

Nerboruto. *add.* Di grossi nèrbi ed eminènti, che dinotano fortezza, Forzuto.

Nerboso e **Nerboroso**. *add.* Che ha grossi nèrbi, Nerboruto || Forzuto, Gagliardo.

Nerbuto. *add.* Che ha nèrbi Nerboso. || Fòrte, Gagliardo.

Nerbuzzo. *dim.* di Nerbo.

Nereggiamento. *s. m.* Il nereggiare.

Nereggiare. *v. intr.* Negreggiare, Tèndere al nero, Tirare al nero.

Nerèide. *s. f.* Ninfa abitatrice del mare, secondo la Mitologia.

Nerèllino. *s. m.* Piccolo serpe nero, Piccola macchia nera.

Nerezza. *s. f.* Lo essere di color nero.

Nericare. *v. intr.* Nereggiare.

Nericcio. *add.* Che ha del nero, Che tènde al nero, Nericante.
Nericiglia. *add. comp* Che ha ciglia nere.
Nerigno. *add.* Nericcio.
Nerita. *s.f.* Chiocciola univalve di molte spèzie tutte vaghissime.
Nero. *s. m.* Privazione di ogni luce, quali sarebbero le fitte tenebre. || Quel corpo che tenendo in sè quasi tutta la luce che gli viene di fuori, pochissima ne rimanda all' occhio. || *Vestire a nero*, o *di nero*, Vestire a bruno. || *Mostrar nero per bianco*, Dare ad intèndere il falso.
Nero. *add.* Che è di color nero. Oscuro. || Malvagio. || *Angeli neri*, Diavoli. || *Dì* o *Giorni neri*, Quelli ne' quali si mangia rigorosamente di magro.
Nerofumo. *s.m.* Fuliggine tratta da' legni resinosi arsi, o da astre di ferro dove abbia battuto fiaccola di un lume a olio.
Nerognolo. *add.* Un po' nero.
Nerola. *s. f.* Essènza che galleggia nell' acqua di fior d' arancio.
Nerone. *s. m.* Nome del noto imperator romano, bestialmente crudele; e di qui si dice che *è un Nerone*, un uomo di simil natura. || È proverbiale anche *La vecchia di Nerone*, la quale cangeva la morte di esso, temendo che potesse succederne un altro anche peggiore. *R.*
Nerume. *s. m.* Nerezza.
Nervale. *add.* Di nèrvo.
Nervata. *s. f.* Nerbata.
Nervatura. *s. f.* Nome che i naturalisti dánno alle costole più meno rilevate, di cui le foglie di molte pianté sono provvedute od ornate.
Nèrveo. *add. V. L.* Di nèrvo.
Nervino. *add.* Dicesi nella medicina a ciascuno de'rimedj che giovano alle malattíe de' nervi.
Nèrvo. *s.m.* I nèrvi sono cordoni bianchi e cilindrici, formati di filamenti intrecciati, che comunicano col cervèllo e con la midolla spinale, e sono i conduttori delle sensazioni, e delle volizioni. || Fòrza, Importanza. || La còrda dell' arco, anzi L' arco stesso. || La còstola delle fòglie. || dicesi che una cosa è il Nèrvo di checchessía, per accennare che ne è pèrno e sostegno principale. || Schièra di uomini armati. || Còrda di strumento musicale.
Nervosamente. *avv.* Con nèrbo, Con fòrza. || Efficacemente.
Nervosità. *s. f.* Qualità di ciò ch'è nervoso.
Nervoso. *add.* Che appartiène o è relativo a nèrvi, Nerboso, Pien di nèrvi. || Fòrte, Robusto.
Nervuto. *add.* Nerboruto.
Nesci. *add.* Che non sa. || *Fare il nesci*, Dissimulare di sapere, Fingere di non sapere.
Nesciènte. *add.* Che non sa.
Nesciènza. *s. f. V. L.* Il non saper quello che altri è tenuto di sapere.
Nèscio. *add. V. L.* Che non sa, Ignorante.
Nespo. *add.* Pare che vaglia Forte, Tosto, Non pieghevole.
Nèspola. *s. f.* Frutta nòta. || si dice anche a certi Sonagli fatti a quella similitudine. || Colpo, Picchiata. || Bottone triangolare del trapano da accecare.
Nèspolo e **Nèspilo.** *s.m.* Pianta che produce la Nèspola.
Nèssile. *add.* Che si annòda, Che si stabilisce con nòdi.
Nesso. *s.m.* Connessione. || Legame.
Nessuno e **Nissuno.** *pron.* Nè pur uno. || talora vagliono Alcuno. || si usano eziandio le stesse voci in significato di Alcuno, allorchè per modo di dubitare, o di domandare si adoperano; come: *C' è egli stato nessuno?*
Nestaja e **Nestajuòla.** *s. f.* Luògo dove si pongono i frutti selvatichi per annestarli. || Unione di giovinetti o uomini destinati o atti ad una sciènza, ad un'arte ec.
Nestajo. *s. m.* Nestaja.
Nestare. *v. a.* Annestare.
Nèsto. *s. m.* Pianta, o Ramo innestato. || L'innestamento stesso.
Nettamente. *avv.* Con nettez-

za, Pulitamente. || Costumatamente, Sinceramente.

Nettamento. *s. m.* Il nettáre.

Nettamína. *s. f.* Così chiamansi cèrte Bacchètte di fèrro lunghe sei braccia, terminate in cucchiajo rivòlto.

Nettapanni. *s. m. comp.* Lavator di panni.

Nèttare. *s. m.* Bevanda degli Iddii, secondo i Gentili.|| Quell'umore dolce che le glandule, collocate or sull' una or sull' altra parte del fiore, separano.

Nettáre. *v. a.* Ripulire, Levar via le macchie, le brutture, Purgare, Tor via il cattivo dal buono. || Leppare.

Nettáreo. *add.* Di nèttare, Di qualità di nèttare.

Nettário. *s.m.* Quella parte del fiore che precisamente è destinata a gemere, e contenere il nèttare.

Nettarstillante. *add.* Che stilla nèttare.

Nettativo. *add.* Che ha virtù di nettare.

Nettatoja. *s. f.* Rettangolo di legno con manico orizzontale da tener in mano ; e sèrve, come lo sparviere, a tenervi la calcína da rintonacare.

Nettatojo. *s.m.* Strumento, o Arnese con che si netta.

Nettatura. *s. f.* L'atto e L'effetto del purgare, Purgatura.

Nettezza. *s. f.* Pulitezza. || Purità, Lealtà.

Netto. *s. m.* La cosa netta.

Netto. *add.* Pulito, Senza macchia, o lordura. || Buono, Senza vizio, o magagna, Leale, Schiètto. || Spedito, Pronto. || Esènte da pericolo, Senza danno. || Libero, Senza altri possessori. || *Netto dell' altrui*, Integerrimo, e che mai non ha tolto della roba altrui. || *Al netto*, Detratti i cali, le spese, o altro da detrarsi, secondo i patti e le consuetudini. || Nettamente.

Neurospasto. *s. m. V. G.* Burattino, Fantòccio.

Neutrale. *add.* Che non si dichiara per alcuna parte, Indifferènte. || Nèutro.

Neutralità. *s.f.* Lo stato di una persona o cosa ch'è neutrale.

Neutralmente. *avv.* A manièra di nèutro.

Nèutro. *add. V.L.* Nè l'uno nè l'altro. || Quel nome che non è nè mascolino nè femminino, ma una tal cosa in genere. || *Neutri*, Verbi che non si costruiscono nè a maniera attiva nè passiva, e quelli che trasferiscono la passione nella persona operante si dicono da alcuni impropriamente *Nèutri passivi*. || Neutrale.

Nevajo. *s.m.* Il nevicare abbondantissimamente, Neváta.

Nevale. *add.* Detto di Tèmpo nel quale nèvica.

Nevare. *v.intr. ass.* Nevicare.

Nevata. *s. f.* Nevajo. || Paese copèrto di nève, ritratto in pittura. || Caduta di neve.

Nevato. *add.* Rinfrescato colla nève. || Nevoso, Copèrto di nève. || Cándido, Bianco qual nève.

Nève. *s.f.* Piòggia che rappresa dal freddo nell'aria men fortemente della grandine, vien giù a falde bianche e lièvi. || Candore. || Canízie.|| *Fare* o *Giòcare alla nève*, Tirarsi a vicènda della nève ridotta in palle.

Nevicamento. *s. m.* Il nevicare.

Nevicare e **Nevigare.** *v intr. ass.* Cader nève dalle nubi.

Nevicato. *add.* Copèrto di nève. || Canuto.

Nevicoso. *add.* Nevoso.

Nevièra. *s.f.* Luògo da conservarvi la nève.

Nevischio. *s.m.* e **Nevischia** *f.* Il nevicare in poca quantità. Spèzie di nève minuta, e di natura tra la nève e la grandine.

Nevistio. *s. m.* Nevischio.

Nevosità. *s.f.* Qualità di ciò che è nevoso.

Nevoso. *add.* Pieno di nève.|| aggiunto di luogo, Dove suol star lungo tempo la nève. || o tempo o di stagione, In cui cade la nève. || Candido. || Canuto.

Nevralgía. *s.f.* Dolore prodotto dalla infiammazione di un nervo.

Nevrosi. *s.f.* Malattia dei nervi in generale. *R.*

Nevrotomia. *s. f.* Taglio di un nervo. *R.*

Nibbio. *s. m.* Uccèllo di rapina.

Niccheri. *s. m. pl.* Così chiamansi certi semi, globosi, della grandezza di una nocciuola, e di colore giallo pieno.

Nicchia. *s. f.* Nicchio, Conchiglia. || Quel vòto o incavatura che si fa nelle muraglie o altrove ad effètto di mettervi statue o simili.

Nicchiaja. *s. f.* Terreno con molti nicchi.

Nicchiamento. *s. m.* Il nicchiare.

Nicchiare. *v. intr.* Quel cominciarsi a rammaricare pianamente che fanno le donne gravide, quando comincia ad accostarsi l'ora del partorire. || Dolersi o Rammaricarsi. || Mostrare di non èssere soddisfatto interamente, o dell'imprènder mal volentièri a far qualche cosa. || Scricchiolare.

Nicchio. *s.m.* Conchiglia. || Bollicèlle che restano ne' lavori di vetro. || Nicchia da collocarvi statue. || Quella parte intèrna dell'orecchia che gli anatòmici chiamano Còclea. || Cappèllo da prete a tre punte.

Nicchioso. *add.* Detto di Tèrreno pieno di nicchi.

Nicciuòla. *s. f.* Nocciuòla.

Niccolo. *s. m.* Pietra preziosa.

Nichilo. *s. m. V. L.* Nièntе.

Nicotina. *s. f.* Sostanza venèfica che si estrae dalle foglie del tabacco. *R.*

Nidata e **Nidiata.** *s. f.* Tanti uccèlli che faccian nido, quanti nascon d' una covata. || Cèrta quantità di persone o di cose adunate in un luògo.

Nidiàce. *add.* Di nidio; e si dice di Uccèllo tòlto dal nidio.

Nidiándolo. *add.* Nidiace.

Nidificare. *v.intr.* Far nido. || Annidare. || Posarsi, Abitare.

Nido e **Nidio.** *s.m.* Piccolo covacciolo fatto dagli uccèlli per covarvi dentro le loro uova e allevarvi i figliuoli. ||Gli uccelletti che stanno nel nido. || Covacciolo di altri animali. || Luògo dove si nasce. || Luògo o Stanza dove posarsi. || Lètto.

Nidóre. *s.m.* Odore simile a quello delle uòva corrotte, o Leppo, Fumo puzzolènte che esce da matèrie untuose accese.

Nidoròso. *add.* Che è di odore simile a quello delle uòva corrotte.

Niègo. *s. m.* Negamento, Negazione, Il negare. || Contrasto, Opposizione. || *Mettersi al niego,* Negare.

Niellare. *v. intr.* Lavorar di nièllo.

Nièllo. *s.m.* Lavoro che è come un disegno tratteggiato che si fa sopra òro, argènto o altro metallo in quella forma che si disegna o tratteggia con la penna, e si fa con bulíno.

Niènte. Particella che dènota privazione e negazione; e si usa accompagnata con negativa e senza, anteponendosi più comunemente al vèrbo quando si usa senza la negativa, e posponendosi quando n'è accompagnata. || talora s' adòpera con i segni de' casi, e anche con alcune preposizioni. || *Esserci per niènte,* Non avere alcuna autorità. || *Per niènte,* In niun mòdo. || *Da niènte,* aggiunto a persona vale Inètta, Che non è buona a nulla.

Nientedimanco. *avv.* Nientedimeno.

Nientedimeno. *avv.* Non pertanto, Tuttavía, Pure.

Niève. *s. f.* Lo stesso che Nève.

Niffa. *s. f.* Lo stesso che Niffo.

Niffata. *s.f.* Colpo dato nel niffo.

Niffo e **Nifo.** *s.m.* Grifo. || Viso dell' uòmo.

Niffolo. *s. m.* Niffo, Proboscide. || *Niffolo,* Quell' atto che si fa arricciando le labbra e 'l naso quando si vuol mostrare schifo di checchessía.

Nigèlla. *s. f.* Pianta che fa tra il grano, il cui seme è nero.

Nighittosamente. *avv.* Pigramente, Poltronescamente.

Nighittoso. *add.* Neghittoso.

Nigrèdine. *s.f. V.L.* Nerezza.

Nigricante. *add.* Che tende al

color nero, Che tanto o quanto è nero.

Nigro. *add.* Negro, Nero.

Nilòtico. *add.* Si dice di certe qualità di pesci che sono nel Nilo.

Nimbifero. *add.* Che porta nembi.

Nimbo. *s. m.* Grande diffondimento di luce. || Quel diadèma in forma circolare e risplendènte onde si suol fregiare il capo delle immagini de' Santi.

Nimboso. *add.* Nemboso.

Nimicare. *v. a.* Odiare, Perseguitare, Trattar da nimico. || NIMICARSI. *recipr.* Farsi nemici.

Nimichévole. *add.* Contrario, Nimico.

Nimicizia. *s. f.* Inimicizia.

Nimico. *s. m.* Nemíco.

Nimico. *add.* Nemíco. || Còsa che porta danno.

Nimietà. *s. f. V.L.* Soverchio, Il troppo.

Nimistà. *s. f.* Inimicizia.

Ninfa. *s.f. V. G.* Spèzie di deità de' gentili che eran credute abitare i fiumi, le fonti, i boschi, i monti, i prati. || Crisálide. || *Far la ninfa*, Procèdere con abiti e costumi tròppo effemminati.

Ninfale. *s. m.* Ornamento del capo proprio di ninfa, a cui si adattava il velo.

Ninfale. *add.* Di ninfa, Appartenènte a ninfa.

Ninfèa. *s. f. V. G.* Ninfèa bianca, Nenufáro. Pianta che fa nei luoghi acquidosi.

Ninfeggiare. *v. intr.* Fare atti leziosi e da femmina, Procèdere con abiti e costumi effeminati.

Ninfeo. *s. m.* Edifizj composti di stanze molto grandi e comode fatte a volta per celebrarvi nozze coloro che nelle lor case non avevan comodità.

Ninfolo. *s.m.* Tenerume del palato della bestia macellata.

Ninna. *s.f.* Il ninnare. || *Far la ninna nanna*, si dice dell'usare una cantilèna pròpria per fare addormentare i bambini nel cullargli. || — Bambina.

Ninnare. *v.a.* Canterellare per far addormentar i bambini nel cullargli.

Ninnarèlla. *dim.* di Ninna.

Ninnolare. *v. intr.* Pèrdere il tempo.

Ninnolo. *s.m.* Cosa di poco momento, Baldòcchi da fanciulli.

Nino. *s. m.* Il pòrco. || *Dimmi nino*, Ingiuriami, Dammi del pòrco, Dimmi villanía.

Nipitèlla. *s. f.* Nepitèlla.

Nipitèllo. *s. m.* Nepitèllo.

Nipóte. *s.c.* Nepóte. || *I nipòti*, I pòsteri.

Nipotame. *s.m.* La schiatta dei nipoti.

Nipotíno. *dim.* di Nipóte.

Nipotismo. *s. m.* La dignità che il Papa soleva dare a' nipoti suoi, e il predominio che questi esercitavano non solo sul temporale, ma spesso sullo spirituale altresì.

Niquitoso. *add.* Irato, Pièno di maltalènto.

Nirite. *s. f.* Il Nardo.

Niscóndere. *v.a.* Nascondere.

Niscoso. *P.pas.* di Niscondere.

Nisi. *s.f.* Pianta di bellezza maravigliosa.

Niso. *s. m.* Falcone.

Nissuno. *prón.* Nessuno.

Nitidezza. *s. f.* La qualità di ciò che è nitido.

Nitido. *add. V. L.* Splèndido, Chiaro, Lucènte.

Nitore. *s. m.* Limpidezza, Tersezza. || Cosa nitida, tèrsa.

Nitrato. *s.m.* Nome comune dei sali formati per mezzo dell' acido nitrico. *R.*

Nitrico. *add.* Che unito al nome di Acido, Ossido, ec. indica composto che ha per fondamento il nitro.

Nitrènte. *add.* Che nitrisce.

Nitrire. *v. intr.* Annitrire.

Nitrito. *s. m.* Il nitrire.

Nitritore. *s. m.* Quel cavallo che sovènte annitrisce.

Nitro. *s. m.* Spèzie di sale che si estrae da diverse cose. || Nitrato di potassa de' chimici.

Nitrosità. *s. f.* Qualità di ciò ch'è nitroso.

Nitroso. *add.* Che tiène del nitro, o ha qualità di nitro.

Nitticoràce. *s.m. V. G.* Civetta notturno, Gufo, o Upupa.

Nittitante. *add.* Membrana nittitante è una piegatura della congiuntiva che si vede all' angolo dell'occhio.

Niuno. *pronom.* Nessuno.

Nivale. *add. Tempo nivale*, Tempo nel quale suol nevicare.

Niveo. *add.* Candido, Bianchissimo come la neve.

Nizza. *s. f.* Carro basso, a rote grosse, da trasportar marmi dalle cave. || Calca. || *Nizzo* e *Nizzato*, Ammaccato.

Nizzarda. *add.* Ballo usato in quel di Nizza.

Nizzetta. *s. f.* Nizza delle lettere.

Nizzuro e **Nizzolo**. *s. m.* Nome di animaletto della forma e grandezza di un piccolo topo. || Uomo piccolo e mingherlino.

No. *avv.* di negazione, contrario di Sì, lo stesso che Non. || quando la negazione s' ha da porre due volte in un medesimo ragionare, sempre una d'esse è *No*, o si anteponga o si posponga. || talora si usa a manièra di nome coll' articolo avanti, e talora anche senza l' articolo. || *Dir di no*, vale Negare.

No'. vedi Noi.

Nòbile. *s. m.* Persona nòbile.

Nòbile. *add.* Che ha nobiltà. || si dice di Tutte le cose ragguardevoli e degne.

Nobilèa. *s. f.* Si usa per qualificare, in senso spregiativo, la gente nobile.

Nobilesco. *add.* Di nobile.

Nobilezza. *s. f.* Nobiltà, La qualità astratta di chi è nobile.

Nobilire. *v. a.* Annobilire.

Nobilista. *s. m.* Chi ostenta di esser nobile.

Nobiliore. *add.* Più nobile.

Nobilità. *s. f.* Nobiltà in tutti i suoi significati.

Nobilitare. *v. a.* Far nòbile, Rèndere riguardevole. || Nobilitarsi. *rifl. att.* dinota l'Inalzarsi che altri fa con dignità cospicue, o con azioni nòbili.

Nobiltà. *s. f.* Onore che i principi dánno alle persone o alle famiglie, in prèmio di virtù. || Unione o università di nòbili. || Bontà, Generosità. || L' eccellènza, Il valore di qualunque si voglia cosa.

Nobilúme. *s. m.* La classe dei nòbili: detto per vilipèndio.

Nòcca. *s. f.* Congiuntura delle dita delle mani e de' piedi. || *Le nòcca*, I pugni. || Pianta che è una specie di Elleboro.

Nòcchia. *s. f.* La nocciuòla quando è ancor verde.

Nocchière e **Nocchièro**. *s. m.* Colui che govèrna e guida la nave. || Governatore di città ec.

Nocchino. *s. m.* Colpo dato sul capo con le nocca delle dita a pugno chiuso.

Nòcchio. *s. m.* Quella parte più dura del fusto dell'albero, indurita e gonfiata per la pullulazione de'rami. || *Nòcchj della schièna*. Le vèrtebre.

Nocchioroso, e più comun. **Nocchieroso**. *add.* Pièno di nòcchj o nòdi.

Nocchioruto e **Nocchieruto**, e più comunem. **Nocchioluto**. *add.* Nocchieroso.

Nocchioso. *add.* Nodoso.

Nocchiuto. *add.* Nocchieroso.

Nocciòla. *s. f.* Nocciuòla.

Nòcciolo. *s. m.* Quell' òsso, che si gènera nelle frutte, dentro al quale si consèrva l' anima o il seme onde nasce l'albero. || Granelli, o Pallòttole che si trovano talvòlta ne' marmi. || Sòrta di malore che viène alla gola. || Fondamento di checchessia. || *Due anime in un nòcciolo*, Due intrinseci amici, e che sono, come altrimenti si dice, una cosa stessa. || *Nòccioli*, Sòrta di giuòco fanciullesco.

Nocciolosо. *add.* Che ha qualità e natura di nòcciolo.

Noccioluto. *add.* Che ha nòcciolo.

Nocciuòla. *s. f.* Frutto del nocciuòlo.

Nocciuolaja. Aggiunto di una specie di ghiandaja.

Nocciuòlo. *s. m.* Avellano. || si dice anche d'un pesce della specie de'pesci cani.

Nòccola. *s. f.* Nocca delle dita.

Noce. *s. m.* Pianta, la frutta di

cui si chiama *Noce*. || *Battere il noce*, Affaticarsi per persuadere alcuno.

Noce. *s. f.* Il frutto del noce. || *Noce grèca*, Mandorla. || *Mangiare le noci col mallo*, si dice di Coloro che dicon male dei più maldicènti di loro. || *Noci*, si chiaman pure altri frutti o semi col guscio. || Quella parte della balèstra dove s'appicca la còrda quando si carica. || *Noce del piede*, o *Noce*, Osso che spunta in fuori dall'estremità inferiori delle òssa della gamba, cioè della tibia e della fibula. || Còccola.

Nocèlla. *s.f.* Nocciuola. || Quella parte delle sèste, o simili, ove si collegano i bracci. || Osso che unisce l'ulna col carpo.

Nocellata. *s. f.* Spèzie di pastume fatto con mèle e mandorle, o altro.

Nocèllo. *s.m.* Nocciòla.

Nocelloso. *add.* Dicesi di cosa che paja sparsa come di tante nocelle.

Nocemoscada. *s. f.* Frutto aromatico, simile di forma a una piccola noce.

Nocepèsca. *s.f. comp.* Frutto del Nocepèsco.

Nocepèsco. *s. m. comp.* Albero che produce una qualità di pèsche piccole, con buccia liscia.

Nocènte. *add.* Che nuòce, Nocívo. || Colpevole.

Nocentino. *s. m.* Ragazzo allevato nello Spedale degli Innocènti.

Nòcere. *v. a.* men usato che Nuòcere.

Nocévole. *add.* Atto a nuòcere, Nocívo.

Nocífero. Aggiunto di quelle piante che producono noci.

Nocífraga. Aggiunto di una specie di ghiandaja.

Nocimento. *s. m.* Il nuòcere, Male, Danno.

Nocíno. *s. m.* Giuoco fanciullesco, dove si fanno alcune castellíne di noci, quanti sono i giocatori, e ciascuno tira vèrso quelle con una noce che si chiama bocco, e che alle volte è da loro impiombata. Quante castellíne butta giù il tiratore e tante ne vince.

Nocíno. *add.* Da noce.

Nocio. *s.m.* Noce, albero.

Nocitívo. *add.* Nocívo.

Nocívo. *add.* Che fa danno, Che nuoce.

Nocúme. *s. m.* Cosa nocíva, Che può nuocere.

Nocumento. *s. m.* Nocimento.

Nòcuo. *add.* Nocivo.

Nòcuplo. *add.* Nonuplo.

Nòddo. *add.* Dicesi ad uomo Goffo e Malcreato.

Nodeggiare. *v. intr.* Dicesi del Formarsi quei nòdi o interrompimenti che veggiamo nelle canne, nella saggína.

Nodèllo. *s. m.* Congiuntura delle ossa. Articolazione. || Internòdio, Anèllo.

Noderoso. *add.* Pièno di nòdi.

Noderuto. *add.* Noderoso.

Nòdo. *s. m.* Legamento, e Aggruppamento delle cose arrendevoli in sè medesime, come nastro, fune, e simili per istringere, e per fermare Quel piccolo gruppo che si fa nell'uno de'capi della gugliata, acciocchè non èsca del buco che fa l'ago per dove passa, e confermi il punto. || *Nòdo scorsojo*, o *scorritojo*, Quello che scorre agevolmente e quanto più si tira più si sèrra. || Difficoltà, Punto essenziale di una quistione. || Legame tra due persone. || Intreccio dell'azione drammatica, Catástrofe, Scioglimento. || Legame, Cosa che astringa e leghi altri. || *Nòdo d'acqua*, Vòrtice, e simili. || *Nòdo di vènto*, Túrbine. || Nocchio. || *Nòdo del còllo*, La congiuntura del capo col còllo: onde *Rompersi il nodo del collo*, per Morire cadendo precipitosamente o da alto o da cavallo. || *Cercare il nòdo nel giunco*, Mettere o Trovare difficoltà ove non sono.

Venire il nòdo al pèttine, Pararsi davanti la difficoltà. || *Nòdi* simili. || *Nodo gordiano*, si dice Di cosa sì intricata che non si riesca a rinvenirne il capo e la fine.

Nodoloso. *add.* Nodoso.

Nodoroso. *s. m.* Noderoso.
Nodosità. *s. f.* Stato e qualità di ciò ch'è nodoso. || La durezza del legno ch'è intorno al nòdo.
Nodoso. *add.* Pieno di nòdi.
Nodrice. *s. f.* Nutrice.
Nodrimento. più comun. **Nutrimento.** *s. m.* La còsa che nutrisce. || Il nutrire.
Nodrire. *v. a.* Nutrire. || Accostumare, Avvezzare.
Nodrito. || *s. m.* Alunno, o come or dicesi Creatura di alcuno.
Nodritura. *s. f.* più spesso Nutritura. || Ammaestramento, Introducimento ne'costumi, e L'allevare, Il nutrire.
Noèma *s. f.* Specie di figura, per cui l'uditore dee volgere il pensiero a cose diverse da quelle che sembrano esprimersi dall'oratore.
Nòferi. *Fare il nòferi*, Fare il nèscio, lo gnòrri.
Noi. voce del maggior numero del pronome *Io*, nel caso retto, e negli obliqui di tutti e due i gèneri; e si scrive anche *No'* apostrofato.
Nòja. *s. f.* Increscimento, Fastidio, Molèstia, Disgusto che viène dalla ripetizione di impressione non piacevole, o dalla durata di uno stato increscevolmente uniforme. || Stanchezza, o Languidezza dello spirito, cagionata da cose mancanti di attrattiva, monòtone, o soverchiamente prolungate. || Ingiuria, Villanía. || *Venire a nòja*, vale Cominciare a nauseare.
Nojamento. *s. m.* Noja, Fastidio, L'atto e L'effetto del nojare.
Nojare. *v. a.* Dar noja.
Nojévole. *add.* Che dà noja, Rincrescevole, Sazievole.
Nojosità. *s. f.* astratto di Nojoso, La qualità astratta di persona o di cosa nojosa.
Nojoso. *add.* Che dà noja.
Noleggiamento. *s. m.* L'atto e L'effetto del noleggiare.
Noleggiare. *v. a.* Prèndere a nòlo; ma dicesi più semplicemente di legni da navigare.
Noleggiatore. *s. m* Quegli che noleggia una nave.
Noleggino. *s. m.* Colui che dà a nolo.
Noléggio. *s. m.* Noleggiare. || ed il Prezzo che si paga per il noleggiare.
Nolente. *add.* Non volente, Contro voglia.
Nòlito. *s. m.* Nòlo.
Nòlo. *s. m.* Pagamento del pòrto delle mercanzie condotte da' navilj; ma si dice anche del pagamento che si fa per l'uso conceduto d'alcuna cosa.
Nòmade. *add.* Errante.
Nomare. *v. a.* Nominare.
Nomato. *add.* Nominato.
Nome. *s. m.* Vocabolo col quale propriamente si qualifica ciascuna cosa. || Persona. || *Aver buon nome*, Aver buona fama. || Spèzie, Apparènza. || Vece, Cambio, Parte. || Quella parte dell'orazione che ammette numero e genere. || Titolo: onde *Dare per*, o *a nome*, Dare a titolo di... || *Senza nome*, Ignòbile.
Nomèa. *s. f.* Nominanza, si adopra solo quasi per dispregiativo.
Nomenclatore. *verb. m. V. L.* così erano detti nell'antica Roma Coloro i quali, quando si creavano i magistrati, rammentavano i nomi de'candidati a chi non li sapeva. || Libro dichiarante i nomi.
Nomenclatura. *s. f. V. L.* Collezione di parole o tèrmini particolari di una scienza o di un'arte.
Nòmico. Aggiunto di modo o sia genere di canto, in cui usavansi le note acute.
Nomière. *s. m.* Colui che dà, che impone il nome.
Nomignolo. *s. m.* Soprannome.
Nòmina. *s. f.* Gius di nominare o proporre chi possa essere assunto o ammesso a un benefizio, grado ec. || Pòlizza di entratura a un'accadèmia, a uno spettacolo fatto a invito.
Nominábile. *add.* Da esser nominato, e Da potersi nominare.
Nominale. *add.* Che appartiene a nome.
Nominalista. *s. m.* Filosofo, il quale sostiene, esser le parole

meri suoni, a'quali corrisponde la realtà delle cose. *R.*

Nominamento. *s. m.* Il nominare.

Nominanza. *s. f.* Fama, Glòria, Grido || Voce, Novèlla.

Nominare *v a* Porre il nome. || Dire semplicemente || Appellare, o Chiamar per nome. || NOMINARSI *rifl. pas* Appellarsi.

Nominatamente. *avv.* A nome, Per nome, A uno a uno.

Nominativo. *s. m.* Primo caso del nome

Nominativo. *add.* Aggiunto di cartelle o titolo di quello che porta il nome di possessore, e che i frutti si pagano solo a lui.

Nominato. *add.* Celebrato, Rinomato.

Nominatore-trice. *verb.* Chi o Che nòmina, Che dà il nome.

Nominazione. *s. f.* Imponimento di nome, Il nominare. || Nominanza. || Nòmina, Gius di nominare a un benefizio ec.

Nòmio. *s. m.* Ciascuno dei due termini del Binomio.

Nomisma. *s. m.* Medaglia, Moneta. || Nome.

Nompariglia. *s. m.* Nome d'un carattere da stampa più piccolo del Mignone.

Non. *avv.* di negazione come No. || si muta *Non* in *Nol* allorchè precede a *Lo, pron.* || talora quando precède *Il* articolo si scrive *No 'l* invece di *Non il,* talora posto interrogativamente o co'verbi di temere o dubitare muta significato e sta come se non vi fosse. || co'vèrbi dubitativi usasi senza il *Che.*

Nòna. *s. f.* Nome della Quinta ora canònica. || Il tèmpo nel quale si dice o si suona la Nòna, che è poco innanzi mezzodì.

Nonagenário. *add.* Che ha novanta anni.

Nonário. *add.* Di nòve.

Noncorrispondènza. *s. f.* Il non corrispondere.

Noncurante, che anche si scrive **Non curante.** *add.* Sprezzante, Che ha noncuranza.

Noncuranza. *s. f.* Disistima, Disprezzo, Il non calere.

Nondevozione. *s. f.* Indevozione.

Nondimeno. *avv.* Nientedimeno. || Non meno, Nièntе meno.

Nondormire *s. m.* Il non poter dormire, Insonnio.

None. *s. f. pl.* Nome del calendario romano, corrispondente al giorno quinto dei mesi di gennajo, febbrajo, aprile, giugno, agosto, settembre, novembre e decembre; e al settimo degli altri mesi.

Nonesercizio. *s. m.* Il non istare esercitato in una data cosa.

Nonfatica. *s. f.* Facilità, Agevolezza.

Nonnaja. *s. f.* Errore istillato dalla nonna o dalla nutrice, Baja.

Nonne. Lo stesso che No, usato a modo di sostantivo.

Nonniènte. *s. m.* Nonnulla.

Nònno. *s. m.* Padre del padre, o della madre d' alcuno. || Uomo vècchio. || Patríno. || *Nonna,* La madre della madre o del padre di alcuno.

Nonnulla. *s. m.* Cosa niuna, Nièntе.

Nonnumerário. *add.* Dicesi di ufficiali che sono fuori del numero de' già stabiliti ec. Ora suol dirsi Soprannumerario.

Nono. *add.* Nome numerale ordinativo che vien dopo l'Ottavo.

Nonostantechè. *avv.* Benchè.

Nonpariglia. *s. f.* Sòrta di nastro molto stretto. || e Carattere da stampa, fra i più piccoli.

Nonperseveranza. *s. f.* Il non perseverare.

Nonpertanto. *avv.* Nondimeno, Con tutto ciò.

Nonpòssa. *s. f.* Impotenza.

Nonuplare. *v. a.* Moltiplicare per nove.

Nònuplo. *s. m.* e *add.* Nome di proporzione moltiplice; e dicesi quando la maggior grandezza contiène in sè nove volte la minore.

Nonusanza. *s. f.* fu usata per antico a significare il Procedere di chi va contro alle usanze dei più, Eccentricità.

Nonuso. *s. m.* Mancanza d'uso, Disusanza.

Norcino. *s.m.* Ammazza pòrci. || Cerusicastro malpratico. || Uomo vile e sùdicio.

Nord. *s. m.* Lo stesso che Nort.

Nòrma. *s.f.* Strumento col quale i muratori, scarpellini, legnajuoli e simili artefici aggiustano e dirizzano l'òpere loro, Squadra. || Modèllo. || Règola. || Costume.

Normale. *add.* Che dà o può dar norma. *R.*

Normalità. *s. f.* Qualità astratta di ciò che è normale. *R.*

Nort e **Norte.** *s. m.* Uno dei quattro punti cardinali della terra al quale vòlgesi sempre l'ago calamitato. || Regione settentrionale, o il Vento che spira di là; più italianamente Settentrione, Bòrea, Tramontana.

Nòsco. *pron.* Con esso noi.

Nosocòmio. *s. m.* Ospedale, Luogo dove si curano ammalati.

Nosologia. *s. f.* Trattato delle malattie in generale. *R.*

Nostalgia. *s. f.* Malattía cagionata da forte brama di tornare nella sua patria.

Nostrale. *add.* e *sost.* Di nostra città o paese. || Nòstro.

Nostralmente. *avv.* A mòdo nòstro, In guisa nostrale.

Nostrano. *add.* Nòstro.

Nostrato. *add.* Nostrano.

Nòstro. *pr.poss.* Di noi. || Della nòstra parte, Partigiano, Favoreggiatore. || Il nòstro avere, La nostra ròba. || e nel numero del più esprime I nòstri parènti, I nòstri amici, Quelli della nòstra fazione.

Nostromo. *s. m.* Così chiamasi il capo o maestro dell'equipaggio di un legno.

Nòta. *s. f.* Segno, Contrassegno, Ricòrdo scritto. || Annotazione. || Registro. || Indice, Catalogo. || Considerazione. || Obbligazione in iscritto. || Vèrsi, Rime. || Macchia, Bruttura. || Mal nome, Vergogna o simile. || *Nòte,* quei Caratteri con che i musici nòtano e scrivono le forme del canto, Voci. || *A chiare nòte,* Chiaramente, Espressamente.

Notábile. *s. m.* Cosa degna di esser notata. || *I notabili,* Le persone più riguardevoli d'un luogo.

Notábile. *add.* Da essere notato, Considerabile

Notabilità. *s. f.* Qualità astratta di cosa o persona notabile.

Notabilmente. *avv.* Evidentemente, In mòdo notabile.

Notaccento. *s. m.* Sorta d'interpunzione che nota l'accento.

Notajesco. *add.* Notaresco.

Notajo. *s. m.* Quegli che pubblicamente e autenticamente distènde in forma pubblica e autèntica istrumenti riguardanti altrui negozj.

Notamente. *avv.* In modo noto a ciascuno, Evidentemente.

Notamento. *s. m.* Il notar nell' acqua. || ed anche il Prender nota.

Notando. *add.* Da notarsi.

Notare e **Nuotare.** *v. intr.* L' agitarsi che fanno gli animali nell'acqua per andare a règgersi a galla. || Stare a galla. || *Notare a galla nel grasso*, Essere in felice stato.

Notare. *v. a.* Scrivere, Contrassegnare. || Por mente, Considerare. || Tacciare, Infamare. || Mostrare.

Notaresco. *add.* Da notaro.

Notaria. *s. f.* L' esercizio del notariato.

Notariale. *add.* Notariesco.

Notariato. *s. m.* L' uffizio del notaro.

Notariesco, Notaresco e **Notajesco.** *add.* Di notáro, Appartenènte a notajo.

Notarile. *add.* Notaresco Da notaro ec.

Notáro. *s. m.* Notajo.

Notativo. *add.* Che nuòta, Atto a nuotare.

Notatojo. *s. m.* Vescica o Unione di due, o più vesciche piene d'aria, che si trovano nei pesci, senza di cui non potrèbbero galleggiare.

Notatura. *s.f.* Il notare nell'acqua, Notamento.

Notazione. *s. f.* Notamento, Il nuotare. || Nòta, Annotazione.

Noteria. *s. f.* L' arte del notajo. || L' arte di scrivere compen-

diosamente per via di nòte o abbreviature.

Notévole. *add.* Notabile.

Notificagione. *s. f.* Notificazione, Il notificare. || Dinunzia.

Notificamento. *s.m.* Notificazione, L'atto del notificare.

Notificare. *v. a.* Far nòto. || *rifl. att.* Manifestarsi, Accusarsi

Notificazione. *s. f.* Notificagione. || Dichiaramento. || Nozione. || Bando o Decreto di pubblici magistrati, che si affigge per le vie a notizia di tutti.

Notizia. *s. f.* Il conoscere, Cognizione. || Ragguaglio. || Idèa.

Nòto. *s. m.* Vènto meridionale.

Nòto. *add.* Manifèsto, Conosciuto. || Conoscènte, Pratico.

Nòtola e **Nòtula.** *s.f.* Piccola annotazione.

Notomía. *s.f. V. G.* Anatomía. || *Far notomía d'alcuna cosa,* Considerarla e discorrerla minutamente.

Notomista. *s. m.* Colui che esercita la notomía.

Notomístico. *add.* Anatòmico.

Notomizzare. *v. a.* Far notomía. || Considerare minutissimamente.

Notoriamente. *avv.* Pubblicamente, Manifestamente.

Notorietà. *s. f.* Qualità di ciò che è notorio.

Notòrio. *add.* Pubblico, Manifèsto, Palese, Generalmente nòto.

Notricamento. *s. m.* Nutricamento.

Nottambulismo. *s. m.* Sonnambulismo.

Nottámbulo. *s. m.* Lo stesso, ma men proprio che Sonnambulo. *R.*

Nottante. *s.c.* Colui e Colei che per prezzo va ad assistere per il corso della notte malati gravi.

Nottare. *v. intr. ass. V. A.* Farsi nòtte, Rabbujarsi.

Nottata. *s. f.* Lo spazio d' una intera notte. || *Fare nottata,* Vegliar tutta la notte. || *Fare nottata a un infermo,* Vegliare tutta la nòtte per assisterlo.

Nòtte. *s.f.* Quello spazio di tèmpo, che corre dal tramontare al nascere del sole. || L'ombre della nòtte. || Tenebrosa tempesta. || *Ultima nòtte,* La fine del mondo. || *A gran nòtte,* A nòtte avanzata. || *Di nòtte tempo,* o *Nòtte tempo,* e semplicemente *Di nòtte,* Nella nòtte, Nel corso della nòtte || *Buona nòtte!* formula con cui si saluta chi è per andare a lètto, o ci si licenzia da esso la sera. || si dice anche per significare che una cosa è andata o andrà in rovina, che è o sarà spacciata. || ed anche per significare che la cosa ha già avuto il suo fine.

Notteggiare. *v. intr.* Si dice di Chi per costume è solito andar vagando la notte.

Nottilúdio. *add.* Che giuòca e scherza di notte.

Nottivago. *add. V.L.* Che vaga o va attorno di notte.

Nòttola. *s. f.* non è differènte dal Saliscendo, se non di matèria, chè il Saliscendo è di ferro, e la nòttola è di legno, ma bene alquanto più grossa, e sèrve al medesimo uso. || Vipistrèllo. || Uccèllo notturno di rapína, detto anche Strige.

Nottolata. *s. f.* Lo spazio della nòtte. || *Avere una buona,* o *cattiva nottolata,* Passare la notte con buona o con rèa ventura.

Nottolino e **Nottolina.** *dim.* di Nòttola. || *Nottolina,* specie di fermaglio da gioje.

Nòttolo. *s. m.* Vipistrèllo.

Nottolone. *s. m.* Si dice di Chi fa sue faccènde, o va attorno in tèmpo di nòtte. || Uccèllo silvano.

Nòttua. *s. f. V. L.* Civetta.

Notturno. *s. m.* Una parte del mattutíno che si canta in chièsa in tèmpo di nòtte.

Notturno. *add.* Di nòtte, Che appartiène a nòtte.

Nova. *s. f.* Nuova.

Novále. Aggiunto del terreno non mai lavorato, o lasciato per molti anni incolto e ridotto di fresco a cultura.

Novansèi. Nome numerale che comprende novanta, più sei.

Novansette. Nome numerale che comprende novanta, più sette.

Novanta. Nome numerale, che comprènde nòve vòlte il dièci.
Novantacinquèsimo. Nome numerale ordinativo di Novantacinque.
Novantanove. Nome numerale che comprende novanta, più nove.
Novantèna. *s. f.* Quantità numerata, che arriva al numero di novanta.
Novantèsimo. *add.* Nome numerale ordinativo, l' ultimo in ordine di novanta.
Novantina. *s. f.* Lo stesso, e più comune, che Novantena.
Novanzeèsimo. Numero ordinativo di Novanta sei.
Novanzei e **Novanzette.** Più usitato che Novansei e Novansette.
Novare. *v.a.* Far di nuovo.
Novatore. *s. m.* Promovitore di nuòve cose.
Novazione. *s.f.* Mutazione d'un contratto in un altro.
Nòve. Nome numerale che segue immediatamente dopo l'òtto.
Novecentèsimo. *add. num. ord.* Di novecento.
Novecènto. Nome numerale, che comprènde nòve vòlte il cènto.
Novèlla. *s. f.* Nuòva, Notizia, Avviso di cosa recentemente avvenuta. || Narrazione favolosa. || Cosa, Fatto, in sènso disonèsto. || Romore, Schiamazzo, Querela. || Chiacchieramento. || Avviso, Nuova. || Ambasciata. || Cosa di poco valore. || *Mettere in novèlle*, Burlare, Deridere.
Novellajo. *add.* Vago di saper tutte le novèlle.
Novellamento. *s. m.* Racconto di novèlle, Il novellare.
Novellare. *v. intr.* Raccontar novèlle. || Chiacchierare, Dir male.
Novellata. *s. f.* Raccontamento di più cose favolose.
Novellatore. *s. m.* Raccontatore, o Scrittore di novèlle.
Novellière e **Novellièro** e **Novellièri.** *s. m.* Colui che racconta le novèlle, Novellatore, e Colui che le scrive.
Novellièro. *add.* Che reca novèlle.
Novellina. *s. f.* Ortaggio con radice carnosa, bianca, bislunga, buona a mangiarsi, Radice.
Novellinità. *s.f.* Qualità di ciò ch'è novellino.
Novellino. *add.* Nuòvo, Fatto, o Trovato da poco tèmpo in qua. || Uomo nuovo.
Novellista. *s. m.* Novellatore, Colui che scrive novèlle, ed anche Che sta sulle novèlle.
Novellizia. *s. f.* Primizia.
Novello. *s. m.* Il piantone di castagno o d'altro che si pianta per poi trapiantarlo.
Novèllo. *add.* Recente, Recèntemente fatto, sorto, apparito, o simile. || Sopravvegnènte. || *Vendere, Comprare a novèllo*, Vendere, o Comperare in erba; che significa Riscuotere, e Pagare la valuta del frutto, avanti che e'sia maturo. || Giovane. || Novizio, Appena introdotto in un'arte, sciènza o simili. || Stupèndo, Maraviglioso. || *Età novèlla*, Fanciullezza. || si dice anche dei buoi di terza età.
Novellòzza. *s. f.* Novella piacevole e lièta.
Novèmbre. *s. m.* Il nono mese dell'anno, secondo gli astrònomi, e l'undecimo dell'anno volgare.
Novemestre. *add.* Di nove mesi.
Novemila. Nome numerale che comprende nove volte il mille.
Novèna. *s. f.* Che occorre nel corso di nòve giorni. || Lo spazio di nòve giorni consecutivi in cui si pratica qualche particolar divozione.
Novenário. *add.* Che è in ragione di nove numeri.
Novendiale. *add.* Che occorre nel corso di nove giorni.
Novennale. *add.* Dicesi di cosa di festa, di cerimonia ec. che si faccia ogni nove anni.
Novenne. *add.* Di nove anni. *R.*
Novènnio. *s. m.* Lo spazio di nòve anni.
Noverare. *v. a.* Annoverare.
Noverazione. *s.f.* Il noverare.
Noverca. *s. f. V. L.* Matrigna.

|| Chi òdia altrui come per l'ordinario le matrigne òdiano i figliastri.

Novercale. *add.* Di novèrca.

Nòvero. *s.m.* Numero. || *Recare a nòvero*, dicesi delle cose che, contandole, si tròvano essere del numero che debbono essere. || *Nòvero*, vale Quantità.

Novèsimo. Nome numerale ordinativo di nove.

Novigildo. *s. m.* Antica legge, per la quale i ladri erano condannati a rèndere a nòve doppj la ròba rubata.

Novilúnio. *s. m. V. L.* Il tèmpo della luna nuova.

Novissimo. *s. m.* Si dice alle Quattro estrème cose, che incontrano all'uomo cioè, la Morte, il Giudizio, l'Infèrno, e il Paradiso.

Novista. *s.m.* Chi sta sulla novità, sugli avvisi.

Novità. *s. f.* Còsa nuòva, insòlita, o che avviène improvvisamente.

Novizia. *s. f.* Fanciulla che fa il noviziato in un monastero. || Fanciulla prossima a farsi spòsa.

Noviziato. *s. m.* Luògo dove i frati tèngono i novizj, ed Il tèmpo nel quale altri è novizio. || Lo stare ad imparare un' arte, una sciènza sotto un maestro.

Novizio. *s. m.* Chi novellamente è entrato in religione. || Ne'pubblici studj si chiaman Novizj gli scolari di primo anno.

Novizio. *add.* Nuovo nell'esercizio che alcuno prènde a fare.

Novizza. *s. f.* Sposa novella.

Nozione. *s. f. V.L.* Cognizione particolare di alcuna còsa.

Nòzze. *s. f. pl.* Matrimònio, Maritaggio. || I conviti che si fanno nelle solennità degli sposalizj. || *Andare a nòzze*, Mettersi a un'opera di tutto genio e satisfazione. || *Pan di nòzze*, dicesi Di quei riguardi che sogliono usarsi a una persona in sul principio dell' essersi accasato con essa; ma che durano poco.

Nozzeresco. *add.* voce poco usata: Di nòzze.

Nube. *s. f.* Nùvola. || *In nube*, In confuso, Senza ordine.

Nubècula. *s. f.* Nuvoletta.

Nubiaddensatore. *ad. comp* Che addensa le nubi.

Nubiadúna. *sost.* e *add. comp* Che aduna le nubi.

Nubicalpestatore. *ad. comp* Che scalpita le nubi.

Nubífero. *add.* Che suole essere coperto di nubi.

Nubifocoso. *add. comp.* Che vèrsa fuoco dalle nubi.

Nubilare. *v. a.* Annuvolare.

Núbile. *add.* Da maritarsi; dicesi di Fanciulla, e anche di Età.

Nubilità. *s. f.* Oscurità

Núbilo. *add. V. L.* Nubiloso.

Nubiloso. *add.* Oscuro, Quasi copèrto da nùvole.

Núbiola. *s. f.* Sòrta d'uva.

Nuca. *s. f.* La parte posteriore del collo.

Núcleo. *s. m.* Centro di checchessía. || Nòcciolo.

Nudamente. *avv.* Senza vèsti, Con nudità.

Nudare. *v.a.* Spogliare ignudo, Ignudare. || Privare, o Far vano.

Nudèllo. *vezzegg.* di Nudo. || *Nudo nudello*, Nudo affatto.

Nudezza. *s. f.* Nudità.

Nudità. *s.f.* Qualità, e Stato di chi o di ciò ch'è nudo.

Nudo. *add.* Ignudo. || Qualunque còsa che sia svestita de'suoi arrèdi, ornamenti, copèrte ec. || Privo, Mancante. || Apèrto, Manifèsto. || Semplice. || detto di fèrro, vale Fuori del fòdero. || *Nudo, sost.* La parte nuda di un corpo ec.

Nudricare. *v. a.* Nutricare.

Nudrice. *s.f.* Nutrice.

Nudrimento. *s.m.* Nutrimento.

Nudrire. *v. a.* Nutricare. || Educare. || *rifl. att.* Pascersi, Alimentarsi. *P. pr.* NUDRIENTE.

Nudrito. *s. m.* Alunno, Allièvo

Nudritura. *s. f.* Nutritura.

Nuga. *s. f.* Baja, Cosa da nulla.

Nugáce. *add. V.L.* Ciancione, Ciarlatore, Che si occupa in baje.

Nugatòrio. *add.* Appartenente a baje, a cose vane.

Núgola. *s. f.* Núvola.

Nugoláglia. *s. f.* Nuvolaglia

Nugolajo. *s.m.* Molta quantità di nuvoli.

Nugolata. *s. f.* Nuvolata.
Nugolato. *s. m.* Nuvolato.
Núgolo. *s. m.* Núvolo. || Quantità grande di checchessía.
Nugolosità. *s. f.* Nuvolosità.
Nulla. particella negativa: Niènte, Niuna cosa. || *Nulla nulla,* Niènte affatto. || Di una persona che di bassissimo stato è salita in grado e riputazione, si dice che *è venuta su dal nulla.*
Nulladimeno. *avv.* Nondimeno, Tuttavía. || Mai non.
Nullàggine. *s. f.* L' essere da nulla, Dappocaggine.
Nullamente. *avv.* In mòdo nullo, di niun valore.
Nullezza. *s. f.* Qualità del nulla.
Nullità. *s. f.* Qualità di una còsa nulla, o di nessun valore.
Nullo. *add.* Niuno; *sost.* Nessuna persona. || Nessuna cosa. || Di nessun valore, Annullato.
Numa. per femminino di Nume, cioè per Dea, lo usò giocosamente il Bracciolini.
Nume e **Númine.** *s. m.* Deità. || Potènza degli Dei. || Favore divino, Protezione divina. || Immágine, Simulácro di divinità.
Numerábile. *add.* Che si può numerare.
Numerale. *add.* Di numero, Appartenènte a numero.
Numerare. *v. a.* Annoverare. || parlandosi di denaro, Pagarlo effettivamente. || *Numerare le pagine di un libro* o simile, Porgli a ciascuna il suo numero ordinale.
Numerário. *s. m.* Lo dicono alcuni senza necessità, e senza eleganza per Danaro.
Numerativo. *add.* Che numera, Atto a numerare.
Numerazione. *s. f.* Il numerare. || Il porre i numeri alle pagine ec.
Numèrica. *s. f.* I numeri, i quali posti sopra un passo rappresentano gl' intervalli e gli accordi, secondo le regole dell' armonia. *R.*
Numèrico. *add.* Di numero, Appartenènte a numero.
Número. *s. m.* Raccòlto di più unità. || dicesi anche alle Figure aritmetiche o d'abbaco. || Moltitudine. || dicesi anche All' armonía o Ritmo del vèrso e della pròsa. || *Numero singolare* quando un nome accenna una sola delle cose o persone da esso significate, e *Numero plurale,* quando ne accenna più d' una. || e così dicesi dei vèrbi. || Tòno musicale. || Condizione, Requisito, Parte. || *Numero rotto,* Quello che è una parte o una frazione dell'unità.
Numerone. *s. m.* voce scherzevole: Numero stragrande.
Numerosamente. *avv.* Con buon numero.
Numerosità. *s. f.* Qualità di ciò ch'è numeroso. || Armonía.
Numeroso. *add.* Di molto numero. || Armonioso.
Númine. *s. m.* Nume.
Numisma. *s. f. V. L.* Moneta, Medaglia.
Numismale. *add.* Dicesi di certe pietre, conchiglie, ed altre sostanze che hanno forma di numisma o medaglia.
Numismática. *s. f. V. G.* Arte di conoscere le monete e medaglie antiche.
Numismático. *add.* Appartenènte alle medaglie antiche. || *sost.* Persona dotta nella numismatica.
Nummário. *add. V. L.* Relativo alla numismática.
Nummo. *s. m. V. L.* Danaro.
Nummulário. *s. m. V. L.* Banchière.
Nuncupativamente. *avv.* Per semplice nome.
Nuncupativo. *add.* Dicesi del testamento, fatto a voce.
Núndine. *s. m. pl.* Così chiamavano i Latini ciò che noi Fièra, o Mercato.
Nunziare e **Nunciare.** *v. a.* Annunziare.
Nunziata. *accorciativ.* di Annunziata. *R.*
Nunziato. *s. m.* Officio o dignità del Nunzio, Nunziatura.
Nunziatura. *s. f.* Nunziato, Dignità o Officio del Nunzio. || Luògo ove il Nunzio risiède.
Núnzio e **Núncio.** *s. m.* Mes-

saggière, Ambasciadore. || *Nunzio apostòlico*, Quel prelato che il Papa manda per ambasciatore. || Avviso, Annunzio.

Nuòcere. *v. a.* Far danno, Far male, Pregiudicare.

Nuòra. *s.f.* Moglie del figliuòlo.

Nuòto. *s. m.* Il nuotare, L' arte del nuotare.

Nuòva. *s. f.* Novèlla, Avviso, Notizia. || *Ti do una nuova*, Ti so dire. || Quando vuolsi dire apertamente una cosa a qualcheduno, ancor che sia da essere spiacevole, si fanno precedere le parole: *O, la sai la nuova?* || Allorchè non si hanno novelle di cosa o persona che ci preme, si suol dire per conforto al desiderio: *Nulla nuova buona nuova.* || *Ti do*, o *Vi do una nuova*, nell' uso comune suol dirsi per Ti so dir io, Ti accerto, o simili. || *Aver buone nuove*, si dice del Mostrarsi lieti e contenti.

Nuòvo e **Nòvo.** *add.* Quel ch'è fatto novellamente, di fresco. || Non più veduto, Inusitato, Non adoperato. || Maraviglioso. || Di pòco tèmpo. || Semplice, Inespèrto, Mal pratico, Sòro. || Strano, Stravagante. || Modèrno. || aggiunto di vèste, vale Non mai portata in dòsso. || dicesi anche di Chi entra, o di fresco è entrato in un ufficio. || così dicesi di Leggi, Ordini ec., introdotti di fresco. || *Nuòvo di trinca*, Nuovo affatto. || *Nuovo di zecca*, dicesi di moneta uscita allora allora dalla zecca. || *Nuòvo nato*, Nato di fresco, Venuto su recentemente, novellamente. || *Nuòvo giorno* e simili, Seguènte, Vegnènte. || aggiunto d'età, Giovenile.

Nutare. *v. intr.* Agitarsi, Dibattersi, || Oscillare.

Nutètico. *add.* Riprensorio.

Nuto. *s. m. V. L.* Cenno.

Nutribile. *add.* Atto a nutrire.

Nutricamento. *s. m.* Il nutricare. || La còsa che nutrica.

Nutricare. *v. a.* Dare altrui il nutrimento. || Allevare, Educare. || Allattare. || Coltivare.

Nutricativo. *add.* Che ha virtù di nutricare.

Nutricazione. *s. f.* Nutricamento, Nutrimento.

Nutrice. *s. f.* Bália, Che allèva, Che nutrica.

Nutrichévole. *add.* Di nutrimento, Atto a nutricare.

Nutrimentale. *add.* Nutrichevole.

Nutrimento. *s. m.* Il nutrire, e La còsa che nutrisce.

Nutrimentoso. *add.* Che dà nutrimento, Nutritivo.

Nutrire. *v. a.* Nutricare. || Allevare, Educare. || Allattare, Adescare. || Coltivare.

Nutritivo. *add.* Che ha virtù di nutrire.

Nutritizio. *add.* Nutritivo.

Nutritura. *s.f.* Il nutrire. || Còsa che nutrisce.

Nutrizio. *add.* NUTRITIZIO.

Nutrizione. *s. f.* Nutrimento, Quell'atto vitale che ha per resultato l' alimento, l' accrescimento, e la riparazione delle parti del corpo e delle piante.

Núvola. *s.f.* Vapore densamente stretto, che adombra l'aria.

Nuvoláglia. *s. f.* Quantità di Núvoli.

Nuvolame. *s. m.* Quell'intorbidamento che si gènera ne'liquori per qualsivòglia cagione.

Nuvolato. *s. f.* La quantità di núvoli, ed il rannuvolamento.

Nuvolato. Aggiunto di un colore fra il celeste, pavonazzo e bianco.

Núvolo. *s. m.* Strignimento dell'áere raunato per attrazione di vapore, e di fumosità di terra e di mare. || Quell'intorbidamento, che si gènera ne'liquori per qualunque cagione. || Gran quantità di checchessia.

Núvolo. *add.* Nuvoloso.

Nuvolosità. *s. f.* Grande quantità di núvoli.

Nuvoloso. *add.* Pièno di núvoli, Oscurato o ricopèrto da nuvoli. || detto di un liquido, Divenuto biancastro e torbido per qual si voglia cagione.

Nuziale. *add.* Che attiène a nòzze.

Nuzialmente. *avv.* Da nòzze, In mòdo conveniente a nòzze

O

O. lettera vocale. || *O*, interlezione, che anche si scrive *Oh* || *O*, *avv.* di vocazione. || è anche *part.* separativa. || quando si pone avanti a vocale, vi s'aggiunge talora la lettera *D*, per maggior pienezza di suòno dicendosi *Od.*

O. abbreviature. Nel linguaggio geografico moderno, *O* Indica Ovest. Nelle iscrizioni *O. D. C.* vale, Offre, Dedica, Consacra. || *M. O.* Minore osservante. || *P. O. O.* Prete dell'Oratorio. *R.*

Oasi. *s.f.* Quella porzione di terreno fertile che si trova come isola in mezzo alle deserte arene dell'Affrica.

Obbediènte e **Obediènte.** *add.* Che obbedisce.

Obbediènza e **Obediènzia.** *s. f.* Ubbidiènza, Virtù per cui l'uomo è disposto ad eseguire la volontà del superiore. || Suggezione, o Regola. || Comandamento, in virtù di obbediènza, che vuol dare il prelato religioso ai suoi fratèlli. || La cosa comandata. || Il voto d'obbedienza che fanno i religiosi. || La virtù, o la disposizione e abito di ubbidire. || parlandosi di principi, vale signoria, Domínio, Suggezione.

Obedire e **Obedire.** *v. intr.* Ubbidire, Eseguire gli altrui comandamenti, Assoggettarsi al volere, ai comandamenti altrui.

Obidiènte. *add.* Obbediènte.

Obidiènza. *s. f.* Obbediènza.

Obioso. *add.* Ubbioso.

Obligagione. *s. f.* L' obbligasi.

Obligamento. *s. m.* Obbligazione.

Obligante. *add.* Che òbbliga. Cortese, Amorevole.

Obligantemente. *avv.* Con maniera obbligante.

Obliganza e **Obbriganza** *V. A.* Obbligazione.

Obbligare. *v. a.* Legare l'animo altrui o per parola o per iscritto, o per cortesía o per beneficj. || e si usa, non che nel sentim. *at.* anche nel sign. *intr.* e nel *rifl.* || *Obbligarsi in sòlido*, Obbligarsi ciascuno per l'intero.

Obbligatamente. *avv.* Con modo obbligato, Per obbligazione, Con riconoscènte affètto.

Obbligato. *add.* Astretto. || Inviluppato. || Condannato.

Obbligatòrio. *add.* D'òbbligo, Che contiene obbligo.

Obbligazione. *s. f.* Obbligagione, L'atto con cui una persona si òbbliga, o è obbligata da un' altra a far checchessía. || L' esser tenuto e obbligato ad alcuno per beneficj ricevuti.

Obbligo. *s. m.* Obbligazione, L'esser tenuto e obbligato.

Obbròbrio. *s. m.* Infamia, Disonore, Vitupèrio procedènte da cosa bruttamente fatta.

Obbrobriosamente. *avv.* Con obbròbrio.

Obbrobrioso. *add.* Pieno d'obbròbrio.

Obdormire. *v. intr.* Dormire.

Obdurato. *add.* Indurato.

Obdurazione. *s. f.* Fermezza, Costanza, Imperturbabilità.

Obelisco. *s. m. V. G.* Aguglia, Guglia, ed anche Piramide.

Oberato. *s. m.* Chi è carico di debiti.

Obesità. *s. f.* L'esser obeso, ed è specie di malattia. *R.*

Obèso. *add.* Grasso, Pingue.

Obice. *s. m.* Ostacolo, Intoppo, Impedimento. || Una spèzie di cannone corto, o di piccolo mortajo più lungo degli ordinarj.

Obito. *s. m. V. L.* Morte.

Obito. *P. pas.* dal supposto OBIRE *V. L.* Mòrto.

Obizo. *s. m.* Obice.

Objettare. *v. a.* Opporre con parole, Dare obbiezione

Objettivo. Aggiunto di Còsa che non altrimenti esista se non che per mòdo di obbiètto cògnito. || Che ha relazione all'objètto.

Objetto. *s. m.* Quello in che si affissa o lo intellètto o la vista: Mira, Scòpo, Fine che altri si propone. || Tutto ciò che è considerato come la cagione, il soggètto, il motivo di checchessia.

Objetto. *add.* Opposto.

Objezione. *s. f.* Opposizione, Opponimento che si fa all'altrui opinione o ragione.

Objurgazione. *s. f. V. L.* Rinfacciamento, Rampognamento, Rimbròtto, Riprensione.

Oblata. *s. f.* Oblate si chiamano quelle donne religiose che vivono in comune per esercitare umili e caritatevoli servigi.

Oblato. *s. m.* Convèrso: e dicevasi anticamente di persone religiose che si profferiscono di vivere in comune per esercitare umili e caritatevoli servigj.

Oblazione. *s. f.* Offerta, ma quella specialmente che si fa a Dio, alla Chiesa ec. || Offerta del prezzo per roba che si venda all'asta.

Obliamento. *s. m.* L'obbliare.

Oblianza. *s. f.* Dimenticanza, Oblivione, Oblìo.

Obliare. *v. intr.* Dimenticare, Mettere in oblìo, Scordarsi.

Obliazione. *s. f.* Obblianza.

Oblio. *s. m.* Dimenticanza.

Oblioso. *add.* Dimentico, Scordevole. || Che induce oblìo.

Obliquamente. *avv.* Con torcimento, In qua e in là.

Obliquángolo. Aggiunto di Triangolo i cui angoli sono tutti obbliqui.

Obliquare. *v. a.* Non andar rètto. || L'andare, camminare, marciare obbliquamente a dritta ed a sinistra delle milizie nell'evoluzioni.

Obliquità. *s. f.* Qualità di ciò che è obliquo.

Obliquo. *add.* Non rètto, Torto, Che è a sbièco, Inclinato dalla linea retta. || Ingiusto, Rèo. || Ambìguo, Dubbio.

Obliterare. *v. a.* Scancellare, Abolire.

Oblito *add. V. L.* Dimenticato.

Oblivione. *s. f.* Dimenticanza.

Oblivioso. *add.* Dimentico, Scordevole, Smemorato.

Oboe. *s. m.* Specie di Clarinetto.

Oboista. *s. m.* Esperto sonator di Oboe. *R.*

Obolo e **Obole.** *s. m. V. G.* Piccola moneta grèca che era la sesta parte della dramma, del valore di circa un sòldo. || Peso di mezzo scropolo, o per alcuni la quinta parte di una dramma. *Fig.* Per piccola moneta od offerta data in elemosina.

Obombrare. *v. a.* Adombrare. || Fare ombra, Tòglier lume.

Obretto. *s. m.* Dobretto.

Obrizzo. *V. L.* Aggiunto dell'Oro purissimo e senza lega.

Obsediare. *V. L.* Assediare.

Obsequènte. *add. V. L.* Obbedièntе, Ossequioso.

Obtrettatore. *verb. V. L.* Detrattore.

Obtrettazione. *s. f. V. L.* Detrazione, Maldicènza.

Obumbramento. *s. m. V. L.* Adombramento, Oscuramento.

Obumbrare e **Obbumbrare.** *v. a. V. L.* Adombrare.

Obumbrazione. *s. f. V. L.* Obumbramento.

Oca. *s. f.* Spècie d'uccèllo aquatico più grosso dell'ánatra. || *Cervèllo d'òca*, si dice di Chi ha pòco senno o pòca stabilità, non molto fermo discorso. || *Fare il becco all'òca*, Dare all'opera compimento. || *Giuòco de l'Oca*, o *Oca*, semplicemente Giuoco nòto. || *La canzone de l'òca*, Racconto in cui si ripetono cose già dette.

Occare. *v. a. V. L.* Erpicare. Lavorar coll'èrpice.

Occasionale. *add.* Che pòr occasione, Opportuno.

Occasionare. *v. a.* Causare. Partorire, Dare occasione.

Occasionato. *add.* dicesi Una cosa fatta dalla natura fuori dell'intenzion sua, o per difetto del seme, o per difètto della matèria.

Occasione. *s. f.* Idònea opportunità da fare, o da non f

checchessía, Incontro o Congiuntura di tèmpo, di luògo, di cose, che pòrga opportunità di far checchessía. || Cagione, Motivo. || *All'occasione, A buone occasioni*, e simili, A tèmpo opportuno, Quando si presènti l'occasione. || Partito di matrimonio.

Occaso. *s. m.* Occidènte, Quella parte dove tramonta il sole, e il Tramonto stesso. || Mòrte.

Occhia. *s. f.* Peso di Cipro di mezza libbra circa.

Occhiàccio. *pegg.* d'Occhio. || *Fare occhiacci*, Dar segno di disgusto, di abbominazione.

Occhiaja *s f.* Luogo dove stanno gli òcchi || Un cèrto lividore che viene altrui sotto l'òcchio.

Occhialajo *s m.* Quegli che fa e vende gli occhiali.

Occhiale *s. m.* che per lo più si dice *Occhiali* in plurale; e sono Due cristalli o vetri incastrati in cerchietti di metallo, o di tartaruga, o simili, che si tengono sul naso davanti agli òcchi per ajutare la vista difettosa, o confortarla quando è affaticata. || Strumento detto volgarmente *Occhiale del Galilèo*, ed anche Telescòpio, e Cannocchiale.

Occhiale. *add.* Attenènte a òcchio. || riferito a dènte, dènota Quel dènte che ha corrispondènza coll'occhio.

Occhialetto. *s.m.* Occhiali più gentili dei comuni, non da tenersi fissi agli occhi, ma da tenergli pendenti al collo, e adoperargli quando viene il bisogno.

Occhiare. *v. a.* Fissare l'occhio verso checchessía con pensièro d'ottenerlo.

Occhiata. *s. f.* Tanta lontananza o tanto spazio di luògo quanto può vedersi coll' òcchio. || Sguardo, L'atto del guardare. || Pesce di color rosso del gènere delle razze. || *A un'occhiata*, Con un solo girar d'occhio, o ciò che francescamente dicesi *A colpo d' occhio*.

Occhiatèlla. *dim.* di Occhiata, Occhiatina.

Occhiatina. *dim.* di Occhiata, Sguardo di passaggio.

Occhiato, e Occhiuto. *add.* Pieno d'òcchi.

Occhiatura. *s. f.* Guardatura, Modo col quale altri suol guardare altrui.

Occhibagliare. *v. intr.* Restare abbagliato.

Occhibàgliolo. *s. m. V. A.* Cosa che abbarbaglia gli occhi, che fa abbagliare.

Occhibendato. *add. comp.* Che ha gli òcchi bendati.

Occhibovino. *add. comp.* Che ha gli occhi grandi come gli ha il bue.

Occhieggiare. *v. a.* Guardare, Dar d'òcchio.

Occhiellaja. *s. f.* Donna a cui il sarto commette la cucitura degli occhièlli de'vestiti.

Occhiellatura. *s. f.* La parte del vestimento ove si affibbia. || Fila degli occhièlli in un vestito.

Occhièllo. *s. m.* Quel piccolo taglio che si fa per lo più nelle vestimenta, e nel quale entra il bottone che l'affibbia.

Occhietto. *dim.* d'Occhio: detto così per vezzo. || Piccola macchia a guisa d'òcchio. || Occhièllo.

Occhigrandi. *add. comp.* Che ha grandi occhi; detto di Giunone.

Occhio *s m.* Parte nobilissima dell'animale, Strumento della vista. || La vista medesima, e lo Sguardo, Riguardo. || Persona che ossèrva gli altrui andamenti. || La più cara cosa che l'uomo abbia. || Presènza. || Intellètto o simili. || Quella parte dell'albero per la quale e'rampolla, altrimenti detta Gèmma. || Parte della briglia, cioè Quel buco che è nella guardia dove entrano i portamòrsi. || si dice nei fagiuòli nostrali Quella parte nera e dura onde germogliano. || Specie di finestra rotonda o ovata che per lo più si suol porre nelle facciate o nelle parti più alte della chiesa, ed anche sopra le pòrte o nella più alta parte della casa. || Foro, o Apertura per lo più nel mèzzo della martellina o del martèllo dove si ferma il manico. || è una delle parti dell' áncora. || e generalmente

dicesi di qualunque apertura rotonda che trovisi in alcuna cosa. || *Occhi*, Quelle belle macchie rotonde che ha nella coda il Pavone. || *A òcchio a òcchio*, Di presenza, A tu per tu, A faccia a faccia. || *A quattr' òcchi*, Da solo a solo. || *Aprire gli òcchi ad alcuno*, Farlo ravvedere, Farlo accòrto. || *Avere òcchio*, o *buon òcchio*, Esser di bèlla apparènza. || *Aver l'òcchio a checchessia*, Darvisi con attenzione, Badarvi bene. || *Aver l'òcchio addòsso ad alcuno*, Star attènto a ciò che alcuno faccia. || *Aver l'òcchio* o *gli òcchi alle mani*, Osservare che altri non rubi o fraudi, o faccia checchessia di male. || *Avere gli òcchi di dietro*, Non vedere, Non aver buona cognizione. || *Aver gli òcchi d'Argo*, Star cauto, oculato. || *Guardare colla coda dell'òcchio*, e simili, Guardare più occultamente che sia possibile, perchè altri non se n'avvegga. || *Guardare con mal òcchio*, *a mal òcchio*, e simili, Non avere a grado. || *In un batter d'òcchio*, In un istante, in un subito. || *Perder d'òcchio alcuna cosa*, Non averla più sotto la veduta, Smarrirla. || *Star coll' òcchio teso*, Star attento. || *Star con gli òcchi addòsso ad alcuno*, Badargli attentamente. || *Star fitto negli òcchi*, Stare impresso nella memòria. || *Tener l' occhio a checchessia*, Badarvi, Considerarlo, Averne cura. || *Tenere l' occhio alla penna*, Operare con senno e cautèla. || *Valere un òcchio*, Costar moltissimo.

Occhiolino. *dim.* d' Òcchio, Piccol òcchio. || *Fare l' occhiolino a uno*, Ammiccargli nascosamente.

Occhione. *accr.* Òcchio grande. || Sòrta di uccèllo di ripa.

Occhiuto. *add.* Pieno d' occhi. || dicesi al pavone e alle sue penne. || si dice de' Tralci delle viti che hanno di molte gèmme.

Occidentale. *add.* D'occidènte. || Che è delle parti d' occidènte.

Occidènte. *s. m.* La parte dove il sole tramonta. || dicesi anche più particolarmente a Quella parte del nòstro emisfèro ch' è situata da ponènte.

Occidènte. *add.* Che tramonta.

Occidere. *v. a.* Uccidere. || Tòrre altrui la vita.

Occiduo. *add.* Occidente.

Occipitale. *add.* Appartenènte all'occipizio.

Occipite. *s.m.* Parte posteriore del capo, detto ancora Occipizio.

Occipizio. *s.m.* Occipite.

Occisione. *s. f.* Uccisione.

Occisore. *s. m.* Uccisore.

Occoltare. *v.a.* Occultare.

Occorrènte. *add.* Necessario, Che occorre o abbisogna per fare checchessía.

Occorrènza. *s. f.* Affare, Faccènda. || Bisogno. || Occasione, Incontro.

Occórrere. *v. intr.* Farsi incontro. || Accadere, Avvenire. || Sovvenire, Venir in mente. || Bisognare, o Aver bisogno.

Occorrimento. *s. m.* L'occorrere. || Il venir in mente.

Occorso. *s. m.* Occorrimento, Incontro.

Occorso. *P.pas.* da Occorrere.

Occultàbile. *add.* Che può occultarsi o Da doversi occultare.

Occultamente. *avv.* In occulto, Nascosamente, Celatamente.

Occultamento. *s. m.* L' occultare, Nascondimento, Celamento.

Occultare. *v. a.* Nascondere. || Celare. || e si usa anche nel sign. *rifl. alt.*

Occultazione. *s. f.* Occultamento. || Sparizione di una stella e di un pianeta per la interposizione della luna.

Occultezza. *s.f.* Occultamento, Occultazione. || Segretezza

Occulto. *s m.* Segreto, Arcano. || e Colpa occulta.

Occulto. *add.* Celato, Nascoso: Contrario di Palese, e di Manifèsto. || Occultato.

Occupamento. *s. m.* L'occupare.

Occupare. *v. a.* Illegittimamente usurpare appropriando e

è; e Non legittimamente possedere. || Impadronirsi legittimamente. || Dar da fare, Dar lavoro ad alcuno. || Superare, Vincere. || Impedire. || Sottentrare. || Prèndere con arte. || Nasconderе. || Sopraggiungere. || Trattenere, Tenere a bada. || *Occupare spazio*, Ingombrare, Tenere spazio, luògo. || Occuparsi. *rifl. att. Occuparsi in una cosa*, Attèndere ad essa.

Occupato. *add.* per lo più vale Infaccendato, Ritenuto da checchessia.

Occupazione. *s. f.* Negòzio, Faccènda. || L'occupare e usurpare l'altrui cose. || Conquista.

Oceàno. *s. m. V. G.* Il mare che circonda tutta la terra; ma è pur nome di Mare speciale. || Cosa vasta, o immènsa.

Oceáno. *add.* Dell' Oceàno.

Ocona. *s. f.* Òca grande.

Ocone. *s. m.* Òca grande.

Ocra e **Ocria.** *s. f.* Terra di color giallo, e alle volte rossiccio, che si trova nelle minière.

Oculare. *add.* Di òcchio, Attenènte ad òcchio. || Obbiettivo, parlandosi di lente. || *Testimone oculare,* Colui che riferisce od attesta una cosa da lui veduta.

Oculatamente. *avv.* A òcchi veggènti. || Con cautèla.

Oculatezza. *s.f.* Attenzione esatta. || Vigilanza, Circospezione.

Oculato. *add. V. L.* Veggènte co' proprj occhi, Cáuto.

Oculista. *s. m.* Quel chirurgo che si dà singolarmente a curare le malattie degli occhi.

Oculistica. *s. f.* Quella parte dell'arte chirurgica, la quale ha per soggetto le malattie degli occhi.

Od. Lo stesso che O, aggiuntovi il *D*, per causare il percotimento delle vocali.

Oda e **Ode.** *s. f. V. G.* Sòrta di poètico componimento lirico, che esprime il sentimento con una forma di vèrsi atti a cantarsi.

Odèo. *s. m. V. G.* Edificio destinato prèsso i Greci alla pròva della musica che doveasi cantare sul teatro, Piccol teatro.

Odepòrico. *s. m. V. G.* Itinerario, Descrizione di un viaggio.

Odepòrico. *add.* Spettante a matèria di viaggi.

Odiábile. *add.* Da essere odiato. || Odievole.

Odiare. *v. intr.* Avere in òdio, Portare òdio.

Odibile. *add.* Da essere odiato, Odievole. || Molèsto, Nojoso.

Odiernamente. *avv.* Nel giorno, o Nel tèmpo presènte.

Odièrno. *add.* Del dì d'oggi. || Del tèmpo modèrno.

Odiévole. *add.* Odiabile, Degno d'essere odiato.

Odievolezza. *s. f.* Òdio.

Odio. *s. m.* Ira invecchiata raccòlta da divèrse cagioni, Passione che fa odiare o voler male ad altrui. || *Avere in òdio, Portare òdio*, Odiare.

Odiosággine. *s. f.* Odievolezza, Aborrimento.

Odiosità. *s. f.* Qualità, e Stato di ciò che è odioso.

Odioso. *add.* Molèsto, Odievole, Nojoso. || Colui che porta òdio. || Che èccita l'òdio, l'indignazione.

Odontalgía. *s. f.* Il dolore dei denti.

Odontálgico. Aggiunto che abusivamente si dà ai rimedi usati per vincere il dolor dei dènti.

Odontogenia. *s. f. V. G.* Formazione dei denti, ec.

Odorábile. *add.* Da essere odorato.

Odoracchiare. *v. intr.* Rendere tanto o quanto odore di una cosa.

Odoramento. *s. m.* L'odorare. || L'odore istesso.

Odorante. *add.* Che riceve. || Che sènte l'odore. || Odorífero.

Odorare. *v. intr.* Attrarre l'odore, Pascere il sènso dell' odorato. || Spargere odore. || e *att.* Annasare, Fiutare. || Rèndere odoroso. || Spiare, e per quello che dicesi Scoprir paese. || Accòrgersi, Presentire, Aver sentore.

Odorativo. *add.* Atto ad odorare, Che ha virtù di odorare.

Odorato. *s. m.* Senso dell' odorare.

Odorato. *add.* Odorífero.

Odorazione. *s.f.* Odoramento.
Odore. *s. m.* Sensazione che producono sopra l' odorato le emanazioni di cèrti còrpi, e Ciò stesso onde tale emanazione è prodotta. || Gusto, Dolcezza, Amore. || Indizio, o Sentore. || Fama, Nominanza.
Odorifero. *add.* Che gètta odore, Che rènde odore.
Odorifico. *add.* Odorifero.
Odorino. *dim.* Piccolo odore, ma non si dice se non di odore grato e piacevole.
Odorista. *s. m.* Discernitore di odori, Che si dilètta di odori.
Odoroso. *add.* Odorifero.
Offa. *s. f. V. L.* Focaccia.
Offèlla. *s. f.* Sòrta di vivanda fatta di paste, Focaccino.
Offèndere. *v. a.* Far danno o ingiuria, Nuòcere. || dicesi pure di cose che riescono dolorose per la ricordanza. || Cancellare. || Urtare, Inciampare. || *intr.* Commettere mancanza, Fallare.
Offendévole. *add.* Atto a offèndere, Da offesa.
Offendibile. *add.* Che può essere offeso.
Offendicolo. *s. m. V. L.* Inciampo.
Offendimento. *s.m.* L' offèndere, e L'offesa stessa.
Offènsa. *s. f. V. L.* Offesa.
Offensiva. *s. f.* Guerra offensiva, Guerra nella quale si assalta il nemico nel suo paese; o forse meglio L' atto del cominciarla.
Offensivo. *add.* Atto a offèndere.
Offènso. *add.* Offeso.
Offerire. *v.a.* Presentare o Proporre una cosa ad alcuno, affinchè l'accetti. || Dare, o Dedicare a Dio, Sagrificare. || *rifl.att.* Presentarsi innanzi, Comparire.
Offeritòrio. *add.* Che spètta a offèrta.
Offèrta. *s. f.* L'offerire, Ciò che si offerisce.
Offèrto. *s. m.* Oblato.
Offèrto. *add.* da Offerire.
Offertòrio. *s.m.* Una delle parti della Messa, nella quale il sacerdote fa l'offèrta.
Offesa. *s. f.* Danno, Ingiuria, Oltraggio di fatti o di parole. || L' azione dell' assaltare, e del combattere il nemico.
Officiale *add.* Oficiale.
Officiare. *v. a.* Ufficiare, Celebrare nella chiesa i divini ufficj.
Officiato. *add.* Detto di chiesa: Dove sono celebrati gli ufficj divini.
Officina. *s. f. V. L.* Bottega: Quella dove si fanno lavori meccanici di assai mole, e dove lavorano molti operaj.
Officinale. *add.* È dicesi specialmente di quelle cose che spettano a farmacia.
Officio e **Offizio.** *s. m. V. L.* Quello che si spètta a ciascuno di fare o per debito o per conveniènza, Uficio. || Atto, Tratto, Procedimento, Il portarsi così o così. || Officiosa interposizione, o mediazione, o raccomandazione. || L' ore canòniche, che si cantano in chièsa, o altrimenti si dicono in onor di Dio. || Piacere, Servigio che si rènda altrui. || Dignità. || Carica di magistrato. || Cagione.
Officiosamente. *avv.* Cortesemente.
Officiosità. *s. f.* Urbanità, Cortesía.
Officioso e **Offizioso.** *add.* Oficioso.
Offoscare. *v. a.* Offuscare.
Offuscamento. *s. m.* L'offuscare, e L' effetto di tale azione.
Offuscare *v. a.* Indurre oscurità, Oscurare, Adombrare. || Scemare il merito altrui, Detrarre alla sua fama. || Offuscarsi *intr. pronom.* Divenir fosco.
Offuscazione. *s. f.* Adombramento, Oscurazione. || L' ecclissarsi del sole, o di un pianeta.
Oficeria. *s.f.* Luòghi dove si esercitano gli uficj.
Oficiale e **Ofiziale.** *add.* Ufficiale.
Oficio e **Ofizio.** *s.m.* Uficio.
Oficiòso e **Ofizioso.** *add.* Ch usa volentièri gli ufizj suoi a p d'altri.
Ofite. *s. m.* Pietra di più spèci

e variamente colorata, detta anche Verde antico.

Ofiziare. *v. a.* Officiare.

Oflèide. *s.m.* Grande strumento musicale di ottone, che ha voce molto grave, ed è assai utile nelle bande e nelle orchestre. *R.*

Oftalmia, Oftalmite, Ottalmia e **Ottalmite.** *s. f. V. G.* Malattía degli occhi, ed è infiammazione di alcune parti di essi.

Oftálmico. *add.* Che giova a sanar l'oftalmía, e Che è relativo o appartiene all' oftalmía.

Òga. *Oga Magòga*, che dicesi per significare regioni lontanissime ed anche pericolose.

Oggettivamente. *avv.* In modo oggettivo, Indipendentemente dal soggetto. *R.*

Oggettivo. *add.* Objettivo.

Oggètto. *s. m.* Obbiètto, Tutto ciò che si presènta alla vista. || Fine, Scòpo. || Tutto ciò che sèrve di matèria a una scènza, o ad un' arte. || *A oggetto*, Per, Affine di.

Oggi. *avv.* di tempo: Questo presente dì. || La parte del giorno dal mèzzo dì al tramontar del sole. || Oggidì, Il tèmpo, Il secolo presente. || *D'òggi in domani*, Da un giorno all' altro, Di giorno in giorno. || *Al dì d'oggi*, Oggidì. || *Oggi a otto, Oggi a quindici*, e simili, Otto o Quindici giorni dopo òggi.

Oggi. L' *Oggi*, in forza di *sost.* vale Il presente giorno. *R.*

Oggidì. *avv.* Nel tèmpo presente.

Oggigiorno. *avv.* Oggidì.

Oggimai. *avv.* Oramai.

Oglia. *s.f.* Vivanda spagnuola composta di più ingredièntì, e di òttimo sapore. || Guazzabuglio.

Oglio. *s. m.* Olio.

Ognaccòrdo. *s.m.* Strumento da alcuni creduto lo stesso che il Dabbudà.

Ogni. *pron.* che vale Tutto di numero. || Ognuno. || *Ogni cosa* e *Ogni dove*, Ogni luògo. || *Ogni mòdo*, In ogni mòdo. || *Ogni gran cosa*, Ad ogni prèzzo.

Ognicòsa. *s. m.* Il tutto, Il tutto insième. || Il factotum, Chi in qualche luogo fa e disfà a suo senno.

Ognilinguiloquo. *add. comp.* Che parla ogni lingua.

Ognintorno (d'). Da ogni parte intorno, Intorno intorno.

Ognissanti. *s.m.comp.* Giorno della solennità di tutti i santi.

Ogniveggente. *add. comp.* Che vede ogni cosa, Alla cui vista nulla può rimanere celato.

Ognora e **Ogni ora.** *avv.* Sèmpre.

Ognorachè e **Ogni ora che.** *avv.* Sèmpre che.

Ognuno e **Ogni uno.** *pron.* Ciascuno, Ciascheduno.

Ognunque. *pron.* Qualunque.

Oi e **Oni.** voce che si manda fuòri per duòlo corporale. || esclamazione cagionata da altri affètti.

Oibò. Interjezione di disprèzzo, e anche di náusea.

Oimè, Ohimè e **Omè.** Interjezione che si manda fuora o per afflizion d'animo, o per corporal dòglia, ed è lo stesso che Pòvero a me! Meschino a me! Dolènte a me!

Oimèi. *interj.* Oimè.

Oisè. Voce dello stesso significato di Oimè, ma si riferisce alla terza persona, e vale Meschino a sè, Dolente a sè.

Oitù e **Oitè.** Voce dello stesso significato, che le antecedènti, ma si riferisce alla persona, prendendosi *Tu* in vece di *Te*.

Olà. Interjezione di chi chiama.

Olanda. *s. f.* Tela di Olanda.

Olandetta. *s. f.* Tela fine che veniva di Olanda.

Oleáceo. *add.* Oleoso, Olioso.

Oleaginoso. *add.* Oleoso, Oleáceo.

Oleandro. *s. m.* Pianta arbòrea, detta anche Mazza di S. Giuseppe.

Oleastro. *s.m.* Ulivo salvatico.

Olècrano. *s.m. V.G.* L'apòfisi superiore dell' òsso del cubito.

Olènio. *s.m.* Fiore favoloso, da cui si dice essere nato Marte.

Olènte. *add. V. L.* Oliente, Odoroso.

Oleosità. *s.f.* Qualità di ciò che è oleoso.

Oleoso. *add.* Olioso.
Olezzare. *v. intr. ass.* Gettare, o Spirare odore.
Olezzo. *s.m.* Odore, Fragranza.
Olfare. *v. intr. V. L.* ed *A.* Odorare.
Olfato. *s.m.* Il senso dell'odorato.
Olfatto. *s.m. V. L.* L' odorato.
Olfattòrio. *add.* Così diconsi due Nèrvi che corrono dove risiède l' organo dell' odorato.
Oliándolo. *s. m.* Colui che rivende òlio.
Oliário. *s. m.* Luògo ove si ripone l' òlio.
Oliastro. *s.m.* Ulivastro, Ulivo salvatico.
Oliato. *add.* Condito con òlio. || e dicesi dell' uliva quando è colorita e matura.
Olibano. *s.m.* Incènso di prima sòrta, detto Incènso maschio. || L' albero che produce l' olibano.
Olièra. *s. f.* Arnese da tenervi come incastrate due ampolle di cristallo, una per l' òlio, l' altra per l'aceto, da porsi sulla mènsa.
Oligarchia. *s.f. V.G.* Dominio violènto di pochi.
Oligarchicamente. *avv.* Con forza di governo oligarchico. *R.*
Oligárchico. *add.* Di oligarchía, Attenènte a oligarchía.
Oligarco. *s.m.* Colui che è partigiano dell' oligarchía.
Olimento. *s.m.* Odore.
Olimpiaco. *add.* Delle olimpiadi.
Olimpiade. *s. f. V. G.* Spazio di quattro anni, che ci correva da una celebrazione de' giuòchi olimpici all' altra.
Olimpico. Aggiunto d' alcuni giuòchi, e dello stadio in cui si facevano.
Olimpio. *add.* Dell' olimpo, Del cièlo. || Olimpico.
Olimpiònico. *add. V.G.* Combattitore vittorioso ne' giuòchi olimpici.
Olimpo. *s. m. V. G.* Uno dei sette cieli falsamente supposti dagli antichi astròlogi. || Il cièlo in generale.
Olio. *s. m.* Liquore che si cava dall' ulíva. || Ogni altro liquore grasso e untuoso che si tragga specialmente dalle sostanze vegetabili. || *Olio santo*, L' estrèma unzione. || *Dipingere, Colorire a òlio*, Dipingere con colori stemprati con l'òlio. || *Stare cheto com'òlio, Zitto com' òlio*, Zitto zitto, Non fiatare. || *Sott'òlio*, dicesi spezialmente del tonno, che, bollito nella salamoja, si stiva in barili, e si cuòpre d'òlio, perchè si consèrvi. || e per ischerzo si dice a Chi è lunga pezza che non si fa vedere.
Oliosità. *s. f.* Qualità di ciò che è olioso.
Olioso. *add.* Che ha in sè òlio.
Olire. *v. intr.* Rèndere odore.
Olitòrio. Aggiunto dato dai Latini al fòro, o alla piazza, ove si vendevano l'erbe.
Oliva. *s. f.* Frutta, Còccola dell'ulivo, onde si cava l'òlio. || L'albero che produce l'olive.
Olivare. *add.* Che ha forma di oliva.
Olivastrello. *s. m.* Olivastro giovane.
Olivastro. *s. m.* Oleastro.
Olivastro. *add.* Di color d'uliva, che tende allo scuro, detto di carnagione.
Olivato. *add.* Dicesi di terreno in cui sieno piantagioni di ulivi.
Olivella. *s. f.* L'ingegno delle chiavi, quando è fatto a forma di pera. || Cúneo di ferro detto anche Ulivella.
Olivello. *s.m.* nome volgare del *Ligustrum vulgare*.
Oliveta. *s.f.* Oliveto.
Olivetani. *s.m.* e *f. pl.* Monaci e Monache benedettini.
Olivéto. *s. m.* Luogo piantato d'ulivi.
Olivigno. *add.* Olivastro. || Di olivo, Di legno d'olivo.
Olivo. *s. m.* Ulivo.
Olla. *s. f. V. L.* Pentola. || Urna, ove si riponevano le ceneri del cadavere. *R.*
Olmaja. *s. f.* Piantata d'olmi, Sèrie di olmi.
Olmèto. *s. m.* Luogo pieno di olmi.
Olmo. *s. c.* Pianta nota.
Olocáusto. *s. m. V. G.* Sagrificio a Dio di tutta la vittima.

Olocáusto. *add.* Spettante al sacrificio.

Ològrafo. *add. V. G.* Dicesi di testamento, codicillo, che è scritto di pròprio pugno del testatore.

Olorifero. *add.* Odorifero.

Olosèrico. *add.* Tutto di seta o anche Di doppia seta e come vellutato.

Oltracciò e **Oltre a ciò.** *mod. avv.* Oltre a questo.

Oltracotanza. *s. f.* Tracotanza, Arroganza somma.

Oltraggiábile. *add.* Sottoposto agli oltraggi.

Oltraggiamento. *s. m.* L'oltraggio.

Oltraggiare. *v. intr.* Fare oltraggio.

Oltràggio. *s. m.* Superchiería, Villania, Ingiuria.

Oltraggioso. *add.* Pieno d'oltraggi, Che appòrta oltraggio.

Oltragravoso. *add. comp.* Eccessivamente gravoso.

Oltramagnánimo. *add. comp.* Che non ha limite nella magnanimità.

Oltramaraviglioso e **Oltremaraviglioso.** *add. comp.* Più che maraviglioso, Oltramirabile.

Oltramare. *avv. comp.* Oltremare.

Oltramarino. *add. comp.* D'oltremare.

Oltramirábile. *add. comp.* Più che mirabile.

Oltramisura. *avv. comp.* Oltremisura.

Oltramisurato. *add. comp.* Smisurato, Eccessivo.

Oltramondano. *add. comp.* Che non è di questo mondo.

Oltramontano. *s. m. comp.* Chi è di patria oltramontana.

Oltramontano. *add. comp.* D'oltre i monti.

Oltramonti. *avv. comp.* Oltremonti.

Oltranaturale. *add. comp.* Soprannaturale.

Oltrandare. *v. intr. comp.* Trapassare, Andare velocissimamente. *P. pas.* OLTRANDATO.

Oltranza. *s. f. V. A.* Oltraggio. || *A oltranza.* Eccessivamente. || *A tutta oltranza,* Fino all'ultimo.

Oltrapagare. *v. a. comp.* Strapagare, Pagare oltre il dovere.

Oltrapassare e **Oltrepassare.** *v. intr. comp.* Passare oltre, Inoltrarsi, Morire. || *att.* Vincere alla pròva, Avanzare.

Oltrapiacènte. *add. comp.* Assai piacevole.

Oltrapossènte. *add. comp.* Che eccede in possanza.

Oltraselvàggio. *add. comp.* Più che selvaggio.

Oltrasovrano. *add.* Soprannome dato al sole. || Sovrano assoluto.

Oltre e **Oltra.** *prep.* Dopo, Di più, Di là da, Più che. || Eccetto, Fuorchè. || Tuttavía, Ancora, Seguitando cosa incominciata. || Alquanto più. || Sopra. || Fuori. || *Oltra* e *Oltre,* indicano Superiorità ed eccèsso di una còsa sopra un' altra; ed uniti a varj nomi, dánno loro qualità di superlativi.

Oltre, Oltra. *avv.* che vagliono Molto lontano, Discosto. || Innanzi, Avanti. || coll'aggiunta della particèlla *Colà,* vale Intorno, Vicino a quel luogo. || In seguito, Col procèdere del tempo, o del discorso. || *D'oltre in oltre,* vale Fuor fuora, Da banda a banda. || *Essere oltre,* Essere avanzato in età. || *Oltre,* Via di qua.

Oltreggiare. *v. a.* Oltraggiare.

Oltremare e **Oltramare.** *avv. comp.* Di là dal mare.

Oltremarino. *add. comp.* D'oltre mare.

Oltremirábile. *add. comp.* Più che mirabile, Mirabilissimo.

Oltrémisura. *avv. comp.* Smisuratamente, Fuòr di misura.

Oltremodo. *avv. comp.* Smoderatamente, Fuòr di mòdo.

Oltremonte. *avv. comp.* Di là da'monti.

Oltrenúmero. *avv. comp.* Infinitamente, Senza numero.

Oltrepassante. *add. comp.* Che oltrepassa, Eccedènte.

Oltrepossente. Aggiunto di gagliardía, Di forza tragrande.

Oltrindecènte. *add. comp.* Più che indecènte.

Omáccio. *s. m.* Mal uòmo, Cattivo uòmo. || Uomo di mala vita, Uomo strano, brontolone ec.

Omaccione. *accr.* d'Uòmo. || coll' aggiunto *Da bene*, o *Di garbo*, significa Uòmo dotato d'ottime qualità. || Uòmo di gran senno o dottrina.

Omacciòtto. *dim.* Uomo non molto alto e grassòccio.

Omággio. *s. m.* Tributo che il vassallo è obbligato di rendere al suo signore. || Tributo, Offèrta. || Rispètto, Ossèquio, Rendimento di grazie.

Omai. *avv.* Oramai.

Ombaco. *s. m.* Dicesi di luogo volto a tramontana ove batte poco il Sole.

Ombelicale e **Ombellicale.** *add.* Appartenènte all'ombellíco.

Ombelicato. Aggiunto di scudo, nel cui mezzo sia un cerchiello a guisa di ombelíco.

Ombelíco e **Ombellíco.** *s.m.* Umbelíco.

Ombīlico. *s. m.* Ombelíco.

Ombra. *s. f.* Oscurità cagionata dai còrpi opáchi interrompenti il corso diretto della luce. || Colore più o meno scuro, che degradando vèrso il chiaro, rappresènta l'ombra vera dei còrpi che si dipingono. || Nòtte. || Immagine, Effigie. || Anima, e Spirito de' morti. || Apparènza, Dimostrazione. || Figura apparènte, Simulacro. || Protezione, Difesa. || Pretèsto, Colore, Scusa, Coperchièlla. || Sospetto. || Sbòzzo, Adombramento. || *Fare ombra*, Metter paura. || *Neppur per ombra*, Nè poco nè assai, Punto punto.

Ombrácolo e **Ombráculo.** *s. m. V. L.* Frascato. || Difesa, Protezione.

Ombramento. *s. m.* L'adombrare, e L'ombra stessa.

Ombrare. *v. a.* Fare ombra. || Auggiare, Ricoprir d'ombra. || in *sign. intr.* vale Insospettire. || prèsso de' pittori, Far quel lavoro che essi chiamano *Ombre*, cioè colori più o meno oscuri, per dare alla pittura il dovuto rilièvo.

Ombrarsi. *rifl. att.* Oscurarsi.

Ombrátile. *add.* D'ombra.

Ombrato. *s. m.* Lavoro di pittura con ombre.

Ombrato. *add.* Ombroso.

Ombratura. *s. f.* Ombra, Ombramento, Oscurazione.

Ombre. *s. f. pl.* Giuòco di carte che ha sue regole particolari.

Ombreggiamento. *s.m.* L'ombreggiare.

Ombreggiare. *v. a.* Fare ombra. || prèsso i pittori, Dare il rilièvo colle ombre, Fare l' ombre. || Adombrare. || Ricoprire. || Dare qualche poco d' indizio di checchessia. || Oscurare.

Ombreggiatura. *s.f.* L'atto e L'effetto dell'ombreggiare.

Ombrèlla. *dim.* d' Ombra. || Strumento con che, parandosi il sole, si fa ombra. || Uggia, Rezzo. || Quella quasi chioma di fiori o di semi, che producono nell'estremità dei rami alcune piante, come il finòcchio, il prezzemolo, e simili.

Ombrellajo. *s. m.* Che fa gli ombrèlli, e gli vende.

Ombrellata. *s. f.* Colpo dato con un ombrello.

Ombrellière. *s.m.* Ombrellajo. || Colui che pòrta l' ombrèllo per servizio de' gran personaggi.

Ombrellífero. *add.* Che ha ombrèlla; ed è aggiunto di pianta.

Ombrèllo. *s. m.* Strumento da parare il sole, al qual dicesi anche Parasole. || Strumento simile che si usa per parar l' acqua, e che dicesi pure Paracqua.

Ombrento. *s.m.* Erba detta comunemente Grecchia.

Ombrévole. *add. V. A.* Ombroso, Bujo, Oscuro.

Ombrífero. *add.* Che fa o reca ombra.

Ombrilungo. *add.* Che forma lunga ombra.

Ombrina. *dim.* d'Ombra. || Pesce di delicato sapore.

Ombrinali. *s. m. pl.* Fori o aperture dai lati della nave, per dove si vuota l'acqua che si raccoglie sopra i ponti.

Ombrío. *s. m.* Luògo ombreggiato.

Ombrioso. *add.* Che ombra adombra: detto delle bestie.

Ombrosità. *s. f.* Grande oscurità d'ombra. || Ignoranza.
Ombroso. *add.* Pièno d'ombra, Oscuro. || parlandosi di cavalli, o d'altri animali, si dice di Quelli che ombrano. || Sospettoso.
Omèga. *s. m.* L' ultima delle lettere grèche, O largo. || Fine, come *Alfa* per Principio.
Omèi. *s. m. pl.* Lamenti, Esclamazioni di dolore. || e *avv.* Oimè.
Omelia e **Omilia.** *s. f. V. G.* Ragionamento sacro sopra i Vangèli, fatto al pòpolo.
Omento. *s.m.* Quella membrana che è situata nella parte anteriore dell'addòme, e posta immediatamente sopra le budèlla.
Omeomeria. *s. f. V. G.* Similitudine delle parti fra loro.
Omeopatia. *s. f. V. G.* Mètodo di medicina, secondo cui un agènte che ne' sani produce una determinata malattía, dovrà essere impiegato contro questa stessa malattía.
Omeopaticamente. *avv.* Col metodo omeopático.
Omeopático. *add.* Che appartiene e Che professa l'omeopatía.
Omerale. *add.* Dell'òmero.
Omèrico. *add.* Di Omèro, Che ha relazione a Omèro. || *All'omèrica*, Conforme alla manièra di Omèro.
Omerista. *s. m.* Chi fa molti studj sulle opere di Omèro
Omero. *s. m.* Spalla. || L'òsso del braccio. || Parte di un monte che è vicina alla sua sommità.
Omèro. *s. m.* Nome dell'antichissimo poeta greco, al quale si attribuiscono i poemi epici dell' *Iliade* e dell'*Odissea*.
Omèttere e **Ommèttere.** *v.a.* Tralasciare.
Ometto e **Ométtolo.** *s. m.* Omicciuòlo.
Omicciuòlo. *dim.* Uomo di poco conto, Omiciatto.
Omiciatto. *dim.* Uòmo di pòco conto.
Omicida. *s. m.* Uccisore d' uòmini. || *add.* Che dà morte.
Omicidiale. *add.* Omicída.
Omicidiario. *add.* Omicidiale, Colui che è rèo d' omicídio.
Omicídio. *s. m.* Uccidimento d' uòmo, o di donna.
Omicron. *s. m.* Lettera dell'alfabeto greco, O breve.
Omilía. *s. f.* Omelía.
Omiliário. *s.m.* Libro ove sono scritte Omelíe.
Omina *s. f.* Èmina, Mina, La metà dello stajo.
Omineità. *s. f.* Virilità.
Omíno. *dim.* Ometto. || *Omino dell' Indie*, Uomo piccolissimo, e piuttosto grassoccio.
Omiomeria. *s. f.* Omeomería.
Omiopatía. *s. f.* Omeopatía.
Omioteleúto. *add.* Terminante nel medesimo modo.
Omissione e **Ommissione.** *s. f.* Tralasciamento. || Il lasciar di fare ciò a che uno è tenuto.
Ommessione. *s. f.* Omissione.
Ommesso e **Omesso.** *add.* da Ommettere, e Omettere.
Omnibus. *V. L. s. m.* Così chiamansi certe grandi carrozze bislunghe. || *Datur omnibus* lo dice latinamente il popolo per accennare quei luoghi o feste dove è permesso l'andarvi a ciascuno.
Omniscio. *add.* Che sa ogni cósa.
Omo. *s. m.* Uòmo.
Omogeneità. *s. f.* Qualità di ciò che è omogèneo, o di simil natura o specie.
Omologamente. *avv.* Corrispondentemente.
Omologare. *v. a.* Paragonare, Confrontare. || Ratificare.
Omologazione. *s. f.* Atto dell'autorità civile che conferma, e convalida un contratto fatto dinanzi a un notaro, un rapporto di feriti ec.
Omòlogo. *add.* e *sost. V. G.* Dicesi di que'lati che nelle figure si corrispondono, e sono opposti ad angoli uguali.
Omònimo. *add. V. G.* Che ha l' istesso nome, Che impòrta il medesimo.
Omoplata. *s.m.* Scapula, o paletta della spalla.
Omotonía. *s. f.* Similitudine di suòno.
Onagro. *s. m.* Asino salvatico,

Onche. *avv.* Unque.

Oncia. *s. f.* Peso che era appresso di noi la dodicesima parte della libbra. || Sòrta di misura, che comprènde tanto spazio di lunghezza, quanto è l'ultima falange del dito gròsso della mano. || *A oncia a oncia*, A pòco per vòlta. || *Oncia*, o *Un'oncia*, Un minimo che.

Oncinato. *add.* Fatto a foggia di oncíno.

Oncino. *s. m.* Uncíno.

Onda. *s. f.* Il muòversi dell'acqua, Acqua in mòto. || Acqua semplicemente. || Umor lacrimale. || *A onde*, A somiglianza d'onde. || Ondeggiando. || e quindi *Andare a onde*, Traballare, Pèndere ora in qua ora in là, Balenare. || *Droppo*, o *Tela a onde*, Drappo ec., a cui per via di mángano si dà un lustro a somiglianza di onde.

Ondamento. *s. m.* Segni, o Solchi che il piangere per lungo dolore lascia altrui sul volto.

Ondante. *add.* Ondeggiante.

Ondata. *s. f.* Colpo di onde. || Ondulazione. || Onda.

Ondato. *add.* Segnato a guisa d'onde, Che ha onde.

Ondazione. *s. f.* Ondeggiamento.

Onde. *avv.* di luògo, e vale Di che luògo, o Da che luògo, o Da qual luògo. || talora significa di mòto non da luògo, ma a luògo, p. r luògo. || talora è *avv.* non di luògo, ma che mostra cagione, matèria, origine, o simili. || talora si usa invece di nome relativo, e vale Di che, Di chi, Del quale, Pel quale, De' quali, Dai quali, Co' quali, e simili.

Ondeggiamento. *s.m.* L'ondeggiare. || Dubbiezza.

Ondeggiare. *v. intr.* Gonfiarsi, e ritirarsi che fanno i liquidi nel muòversi. || Movimento delle biade che sono ancor sul terreno, e vicine alla maturità sono mòsse dal vento. || si dice anche d'altre còse che si muòvono, come alberi, vesti, e simili. || Essere agitato, Vacillare, Essere dubbioso, incèrto, e simili.

Ondeggiato. *ad.* Fatto a onde.

Ondifero. Aggiunto che si dà alle nubi che apportano pioggia.

Ondifremente. *add.comp.* Che frème con le onde, Che ha onde fremènti.

Ondinatante. *add. comp.* Che nuota nell'onde.

Ondisonante. *add. comp.* Che risuona percotendo l'onda.

Ondivago. *add. comp.* Che vaga, Che va su per l'onde.

Ondoleggiare. *v. intr.* Leggermente ondeggiare.

Ondosità. *s.f.* L'essere fatto a onde, L'aver figura delle onde.

Ondoso. *add.* Pieno di onde.

Ondúa. *Vedere l'ondúa*, Travedere, Pigliar per due quel che è uno.

Ondulamento. *s.m.* L'atto dell'ondulare, Ondulazione.

Ondulare. *v. intr.* Moversi quasi tremolando, o agitandosi lentamente in qua e in là.

Ondulatorio. Aggiunto di quel tremuoto che agita la terra orizzontalmente.

Ondulazione. *s.f.* Spèzie di tremore, o di vibrazione, che si osserva particolarmente nei liquori. || Quel mòto dell'aria, la quale dai tremori del còrpo sonòro increspandosi sfericamente, perviène a percuòtere il timpano dell' orecchio e ne produce il suòno. || Oscillazione.

Ondunque. *avv.* Da qualunque parte, Dovunque.

Onerare. *v. a.* Caricare, Aggravare.

Onerário. *add.* Da carico, Da traspòrto, Da mercanzía, ed è spezialmente aggiunto di Nave.

Onere. *s. m.* Voce latina italianizzata che significa Peso, Aggravio.

Oneroso. *add.* Pesante, Gravoso, Molèsto, Incòmodo.

Onestà. *s. f.* Parte del vestimento delle monache che attornia il collo e specialmente cuopre il petto.

Onestà. *s.f.* Virtù per la quale ci guardiamo da tutte quelle azioni e paròle, che sono contrarie al dovere ed all'onore, e più

comunemente si usa a significare la virtù della pudicizia. || Decòro. || Modèstia. || Convenevolezza. || Dovere.

Onestamente. *avv.* Con onestà. || Acconciamente, Destramente. || Moderatamente.

Onestare. *v. a.* Far procèdere o Condurre alcuna cosa onestamente o acconciamente. || Ornare, Abbellire.

Onesteggiare. *v. intr.* Trattare, e Procèdere con onestà e con riguardo.

Onèsto. *s. m.* Onestà. || Règola delle azioni convenìnti al decoroso vivere civile.

Onèsto. *add.* Che ha onestà, Che ha decòro, Che è conforme alla probità, all'onore, alla virtù. || Convenevole, Dicevole. || Grave, Maestoso. || Moderato

Onèsto. *avv.* Onestamente, Con onestà.

Onfacino. Aggiunto dell' òlio che si cava dalle olive immature.

Oniccio. *s. m.* Ontano.

Onice. *s. m. V.G.* Sòrta di piètra preziosa.

Onire. *v. a. V. A.* Svergognare, Fare onta.

Onirocritica. *s. f. V. G.* Spiegazione de'sogni.

Onnifecondo. *add. comp.* Che feconda ogni cosa.

Onnimodo. *add. comp.* In tutti i modi preso, Preso per tutti i versi.

Onninamente. *avv. V. L.* Del tutto, In tutto e per tutto.

Onnipossènte. *a d d. comp.* Onnipotènte.

Onnipotènte. *add. comp.* Che può tutto. || Grande, Smisurato. || *sost.* si dice di Dio.

Onnipotènza. *s.f. comp.* Qualità di chi è onnipotènte.

Onnisciente. *add.* Che sa tutto, detto propriam. di Dio. *R.*

Onnisciènza. *s.f. comp.* Sciènza di tutte le cose.

Onnivedènte. *add. comp.* Che vede tutto.

Onniveggente. *add.* Che vede tutto; e dicesi solo di Dio. *R.*

Onniveggenza. *s. f. comp.* La proprietà di chi vede tutto.

Onnivoro. *add.* Che mangia ogni qualità di cibo.

Onocentàuro. *s.m. V. G.* Mostro favoloso mèzzo asino e mèzzo tòro.

Onocròtalo. *s.m. V.G.* Uccèllo palustre.

Onomàstico. *s. m. V. G.* Titolo di un' òpera che ha per fine di stabilire il significato e l'uso delle parole. || L'autore di essa.

Onomàstico. *add. Giorno onomastico,* Quello nel quale cade la festa di un santo, rispetto alla persona che ha quel nome medesimo.

Onomatopèico. *add.* Appartenènte all'onomatopèa.

Onomatopèja o **Onomatopèa.** *s. f. V. G.* Formazione di una parola il cui suono è imitativo della cosa che significa.

Onorábile. *add.* Da essere onorato, Degno d'onore.

Onorabilità. *s. f.* Qualità di ciò che è onorevole.

Onorando. *add.* Da essere onorato, Degno di riverenza.

Onorantemente. *avv.* Orrevolmente, In mòdo onorato.

Onoranza. *s. f.* Onore, Segno di onore.

Onorare. *v.a.* Fare onore, Riverire, Rendere onore, ossequio. || Celebrare, Esaltare. || Acquistare fama e onore. || *rifl. att.* Pregiarsi, Reputarsi a onore.

Onorário. *s.m.* Spòrtula, Riconoscimento dato per qualche òpera. || Stipendio, Provvisione, e sempre per ufficio d'arte e professione liberali.

Onorário. *add.* Destinato a onorare chicchessia. || E così dicesi di altre cariche, conferite solo a titolo di onore. *R.*

Onoratezza. *s. f.* Qualità di ciò che è onorato.

Onorativo. *a d d.* Che onora, Atto a onorare.

Onorato. *add.* Colmo d'onore. || Che appòrta onore, Pregiato. || si dice anche di Chi tien conto della propria riputazione e che fa azioni onorate.

Onorazione. *s.f.* L'atto dell'onorare. Onoranza.

Onore. *s. m.* Rendimento di riverènza in testimonianza di virtù, o in riconoscimento di maggioranza e dignità. || Stima, Lòde, Glòria, e Fama acquistata per virtù, per valore, ec. || Glòria, e Lòde. || Culto, venerazione. || Grado, e Dignità. || Probità, Virtù. || Convito onorevole, nella frase *Fare onore a uno.* || *Fare onore a uno,* Trattarlo onorevolmente. || *Farsi onore,* Riuscire bene in una impresa. || *Farsi onore d'una cosa.* Donarla, Regalarla. || *Fare onore a uno d'una cosa,* si dice dell'accettar la cortesía che questi ti fa, o mostrar di gradirla e averla cara.

Onorévole. *add.* Onorato, Onorabile. || Pomposo, Magnifico. || *Stare sull'onorevole,* dicesi dell'Usare un po' troppa gravità.

Onorévole. *add.* Oggi è titolo proprio de' deputati al Parlamento italiano. *R.*

Onorevolenza. *s. f.* Qualità di ciò ch' è onorevole. || Pompa, Ornato, Magnificènza.

Onorevolmente. *avv.* Con onore, In guisa onorevole.

Onorificamente. *avv.* Onorevolmente, In mòdo onorifico.

Onorificare. *v. a.* Onorare.

Onorificazione. *s. f.* Onoranza.

Onorificente. *add.* Che onorifica.

Onorificènza. *s. f.* Onoranza.

Onorifico. *add.* Onorevole.

Onta. *s. f.* Dispètto, Vergogna, Villanía, Ingiuria. || Sdegno in noi eccitato da cosa che reputiamo doverci recar vergogna e disonore. || *Ad onta,* A malgrado, A dispètto di, Non ostante ec.

Ontanéta. *s. f.* Ontanèto.

Ontanéto. *s. m.* Luògo piantato di ontáni.

Ontáno. *s. m.* Albero che fa ne' luòghi umidi.

Ontare. *v. a.* Disonerare.

Ontología. *s. f. V. G.* Sciènza che abbraccia e tratta la metòdica dottrina dell'ènte.

Ontologicamente. *avv.* Secondo il metodo e le dottrine ontologiche. *R.*

Ontològico. *add.* di Ontología, Spettante all'ontología. *R.*

Ontologismo. *s. m.* Il complesso delle dottrine ontologiche. *R.*

Ontologista. *s. m.* Chi tratta di ontología, Chi segue le dottrine ontologiche. *R.*

Ontòlogo. È lo stesso che Ontologista. *R.*

Ontoso. *add.* Pièno d'onta, Dispettoso. || Vergognoso.

Ontuoso. *add.* Untuoso.

Ontuosità. *s. f.* Untuosità.

Onusto. *add.* Carico, Ripièno. || Oppresso, Troppo aggravato.

Opacità. *s. f.* Qualità di ciò ch'è opáco.

Opáco. *add.* Ombroso. || e dicesi di quei còrpi per i quali non passa il lume o la luce.

Opále. *s. f.* e **Opálo.** *m.* Pietra preziosa, che, guardata sotto differènti aspètti, presènta i colori più belli e più vivi dell' Iride.

Opalizzare. *v. intr.* Cangiar di colore, a guisa dell'opále.

Opéfice. *s. m.* Opifice, Artèfice.

Openione. vedi OPINIONE.

Opera. *s. f.* Opra, Operazione, L'operare. || Lavoro che fa un uomo in un giorno. || Fatto, Maneggio. || Effètto. || Qualunque cosa fatta dall' operante, come scrittura, fabbrica, pitture e simili. || Artificio, Magistèro. || Rappresentazione in teatro, e per lo più in musica. || Edificio, Chiesa, Fabbrica. || Matèria, Soggètto; onde *In òpera di*, In matèria di, In fatto di. || *Opere pie*, Quelle fatte a sollièvo dei miseri e a salute dell' anima. || *Opere mòrte*, Quelle che non meritano per l' etèrna salute. || Un pezzo di fortificazione. || *Mettere, Porre in òpera*, Effettuare. || *Mettere òpera a*, o *Dare*, *Fare òpera a*, Adoperarsi perchè rièsca checchessía. || *Mettere in òpera*, Mettere in esecuzione.

Operábile. *add.* Che si può operare.

Operadore. *verb.* Operatore.

Operággio. *s. m.* Òpera.

Operagione. *s. f.* Operazione. || Effètto o Azione di un rimèdio.

Operaja. *fem.* di Operaio. *R.*

Operajo. *s.m.* Quegli che lavora per òpera.
Operajo. *add.* Di operaj. *R.*
Operamento. *s.m.* L'operare, Esercizio. || Arte, Sciènza.
Operante. *s. m.* Uomo operoso, Da fatti.
Operare e **Oprare** *v.a.* Fare, Impiegare il suo sapere e la fatica e l'esercizio in checchessía, Dare opera a checchessía. || Adoperare, Usare. || *Operare bene* o *male*, Tenere buona o cattiva vita. || Servire, Valere. || Dicesi dello adoperare che fanno i chirurgi colla mano e coi ferri sul corpo degl' infermi.
Operário. *s. m.* Operajo.
Operário. *add.* Preso a opra.
Operativa. *s. f.* Arte operativa, dove, più che l'ingegno, òpera la pratica: Pratica.
Operativo. *add.* Che ha virtù di operare. || Uomo che òpera assai e con efficácia. || *Arte operativa*, Meccanica.
Operato. *s.m.* Operazione, L'operare.
Operatòrio. *add.* Operatívo.
Operazione. *s. f.* L'operare, e L'òpera che rèsta fatta. || Fòrza, Possanza. || *Operazione chirurgica*, Qualsivòglia altro effètto che i chirurgi producono colla mano e con ferri sul còrpo degli infermi. || Azione ed effètto di un rimèdio. || *Far operazione*, Operare.
Opèrculo. *s.m.* Coperchio, Guscio della chiocciola.
Operière. *s. m.* Operajo.
Operista. *s. m.* Compositore di opere in musica.
Operona. *s. f.* Òpera grande.
Operone. *s.m.* Òpera grande e nobile.
Operosità. *s. f.* Qualità di ciò che è operoso, che costa fatica.
Operoso. *add.* Che òpera, Che attènde con molta cura alle faccènde che ha tra mano.
Opifice. *s.m. V. L.* Operatore, Operante.
Opificio. *s. m. V. L.* Fattura, Magistèrio, Lavorío in grande.
Opimo. *add. V. L.* Grasso. || Fèrtile, Abbondevole. || *Spòglie opime*, Spòglie del re, o del capo dell' esèrcito vinto.
Opinàbile. *add.* Che si può opinare.
Opinabilmente. *avv.* Verisimilmente, Per via d'opinione.
Opinare. *v. intr. V. L.* Pensare, Immaginarsi.
Opinativo. *add.* Che opína, Atto ad opinare.
Opinione e **Oppinione**. *s. f.* Acconsentimento dell' intellètto intorno alle còse dubbie, mòsso da alcuna apparènte ragione. || Giudizio in bene o in male che si fa di una cosa considerandola in sè stessa. || Intenzione, Intendimento. || *Aver grande opinione d'alcuno*, Averne grande stima. || *Portare opinione*, Credere, Stimare.
Opitulazione. *s.f.* Ajuto, Sovvenimento.
Opobálsamo. *s. m.* Pianta da cui si ottiène una rèsina detta pure Opobalsamo.
Opocalpaso. *s.m.* Liquore odoroso che si estraeva da un albero venefico detto Calpaso.
Opoponaco. *s. m.* Erba costa, della quale si ottiene la gomma resina chiamata con lo stesso nome.
Oppia. *s. f.* Oppio.
Oppiare. *v.a.* Adoppiare.
Oppiato. *add.* Composto d' òppio, Mescolato con òppio.
Oppido. *s. m. V. L.* Luògo murato, Castèllo, Terra.
Oppignoramento. *s. m.* L'atto e L'effetto dell' oppignorare.
Oppignorare. *v. a.* Sequestrare, Staggire, per pegno e sicurtà di debito.
Oppignorazione. *s.f.* Sequestro, Staggina.
Oppilare. *v. a.* Indurre oppilazione, Ostruire, Chiudere.
Oppilativo. *s. m.* Atto a fare oppilazione.
Oppilazione. *s. f.* Rituramento, e Riserramento de' meati del còrpo.
Oppio. *s.m. V. G.* Albero che ha il tronco di mèzza grandezza, e al qual si marita la vite. || Pióppo. || Spèzie di sonnifero, che si

cava dal sugo de'capi o delle fòglie del papàvero bianco.

Opponènte. *add.* Che oppone, Chi, negli esercizj scolastici, e nelle dispute accademiche, si oppone ad una tèsi.

Opponimento. *s. m.* Opposizione.

Oppopònaco e **Oppopònace.** *s.m.* Spèzie di gomma rèsina di color giallo.

Opporre. *v. a.* Porre, e Addurre incontro, Contrapporre, Ripugnare, Contrastare. || Opporsi. *rifl. att.* Contrariare, Ripugnare.

Opportunità. *s. f.* Un punto di tèmpo còmodo a operare checchè si sia. || Bisogno, Necessità.

Opportúno. *add.* Còmodo, Che viène a tèmpo, secondo il bisogno e desidèrio. || Bisognevole.

Oppòsito. *s. m.* Il contrario. || Opposizione nel sign. di essere Opposto, o Posto a rimpètto, a riscontro.

Oppòsito. *add.* Contrario. || Posto in luogo totalmente divèrso. || Posto a rimpetto, a riscontro.

Opposizione. *s. f.* Contraddizione. || Contrarietà.

Opposta (in). Nella parte opposta, A dirimpètto.

Oppostamente. *avv.* In modo opposto, Con opposizione.

Opposto. *s. m.* Oppòsito.

Opposto. *add.* Contrario. || Posto a rimpètto, a riscontro.

Oppressare. *v. a.* Opprimere, Soffocare. || Tiranneggiare.

Oppressione. *s. f.* L'opprimere, L' essere oppresso.

Oppressivo. *add.* Che ha forza di opprimere.

Oppressore. *s. m.* Colui che opprime e conculca chi è da meno. || Chi tiranneggia i popoli ec.

Oppressura. *s. f.* Oppressione. || Infrangimento, o Soffocamento.

Opprimere. *v. a.* Aggravare con superiorità di fòrze, e Impedire di poter risorgere. || Distruggere. *P. pr.* Opprimènte. — *pas.* Opprèsso e Oppremuto.

Oppròbrio. *s.m. V. L.* Obbròbrio.

Oppugnamento. *s. m.* L' oppugnare, Contrasto.

Oppugnare. *v. a.* Combattere, Assaltare città, fortezze ec.

Oppugnazione. *s. f.* L' oppugnare, Contrasto. || Assèdio.

Oppure. *cong.* Ovvero, Ossía.

Opralontano. *add. comp.* Che opera da lungi.

Oprante. *add.* Operante.

Opulènte e **Opulènto.** *add.* Ricco. || Fèrtile.

Opulènza. *s. f.* Ricchezza.

Opúscolo e **Opúsculo.** *s. m.* Operetta di poche pagine.

Ora. *s. f. V. G.* Ciascuna delle ventiquattro parti in che è diviso il giorno naturale. || Tèmpo semplicemente. || *Ora bassa,* L' ora che il sole comincia ad abbassare. || *Andare alla mal' ora,* Cader in sventura, Ire in perdizione. || *Va alla mal'ora,* Va al diavolo, modo imprecativo. || *Ore* o *Ore canoniche*, Que' salmi e Quelle prèci che si cantano dalle persone ecclesiastiche in còro, tra le quali si dicono *mattutine* quelle, che si cantano vèrso il far del giorno. || *Ore piccine,* son dette quelle prime dalla mezza notte in là, come il tocco, le due, e le tre. || *Ultima ora,* s'intende Il punto della morte. || *In breve d'ora,* In piccolo spazio di tempo. || *In poco d'ora*, Senza indugio, In poco spazio di tempo. || *Poca ora fa,* Poco fa. || *L' un' ora*, Dicesi per antonomasia alla prima ora di notte.

Ora. *avv.* di tèmpo presènte: Adèsso, In questo punto. || talora è particèlla riempitiva. || riferito a un altro *Ora*, vale Talora. || *Ora come ora,* Ora subito, Qui pronti. || *Or ora* e *Ora ora,* così replicato ha alquanto più di forza, e vale In questo punto. || Dunque.

Oracolare. *v. intr.* Pronunziare o Pretèndere di pronunziare orácoli.

Oracoleggiare. *intrans.* Parlare a modo di oracolo.

Oracolista. *s. m.* Che pronunzia orácoli.

Orácolo. *s. m.* Risposta che i Pagani credevano ricevere dai loro Dei. || La Divinità medesi-

ma. || Indovinamento, Predizione. || Oratòrio, vale anche Verità infallibile, Sentènza senza appèllo, Decisione data da persone autorevoli e sapiènti, o tenute per tali.

Orafo. *s. m.* Quegli che fa vasellamenti d'argènto e d'òro, ed altri lavori: Orèfice.

Orále. *add.* Da coprire la faccia.

Orale. *add.* Di viva voce, contrario di In scritto. *R.*

Oramai e **Ormai.** *avv. comp.* Ora, Adèsso, Già da ora innanzi.

Orare. *v. intr.* Pregare, Fare orazioni, Raccomandarsi a Dio. || Adorare. || Aringare.

Orário. *s. m.* Cartèlla in cui sono segnate le ore nelle quali giornalmente si fa checchessía.

Orário. *add.* Che si riferisce alle ore. || Che è misurato da un' ora. || Che si fa d'ora in ora.

Oráta. *s. f.* Sòrta di pesce di mare.

Oráto. *add.* Dorato, Indorato.

Oratore. *s. m.* Che òra, Che prèga. || Rètore. || Messo, Nunzio, o Ambasciatore.

Oratòria. *s. f.* L' arte del dire.

Oratoriamente. *avv.* Con arte oratòria, In manièra oratòria.

Oratòrio. *s. m.* Luogo sacro, dove si fa orazione. || Componimento poètico in dialogo per cantarsi in musica. || Nome di una Congregazione di preti, fondata da S. Filippo Neri.

Oratòrio. *add.* Che appartiène all'oratore. || aggiunto di Luògo dove si fa orazione.

Oratura. *s. f.* Indoratura.

Orazione. *s. f.* Preghièra indirizzata a Dio o alla Vergine o a'Santi. || Supplica, Inchièsta, Dimanda, Prègo. || Ragionamento secondo i precetti della rettòrica || il favellare semplicemente.

Orbacca. *s. f.* Còccola.

Orbáco. *s. m.* Spèzie d' allòro.

Orbare. *v. a. V. L.* Privare. || Accecare.

Orbe. *s. m. V. L.* Lo spazio che percorre un pianeta in tutto il suo corso. || Cerchio di ruòta.

Orbello. *s. m.* Piastra d'acciajo o di vetro incassata in un manico tondo sporgente ai due lati, e serve a spianare le cuoja.

Orbezza. *s. f.* Privazione, Mancanza o Difetto di cosa già posseduta.

Orbicolare e **Orbiculare.** *add.* Ritondo, Fatto in cerchio.

Orbicolato e **Orbiculato.** *add.* Fatto in cerchio, Orbicolare, Di figura rotonda.

Orbido. *add.* Òrbo. || Privo di senno.

Orbita *s. f. V. L.* Rotaja. || Cerchio che un pianeta descrive col suo pròprio mòto. || Cavità che contiène l' òcchio.

Orbità. *s. f.* Cecità. || Privazione.

Orbitale. *add.* Che ha relazione coll'orbita.

Orbo. *add.* e *sost.* Cièco affatto. || Privo, Orbato.

Orbolo. *s. m.* Spècie di ulívo.

Orca. *s. f.* Poppante marino voracissimo che ha una probòscide rivolta in su e i dènti larghi.

Orcèlla. *s. f.* Spèzie di lichène.

Orchèstra. *s. f. V. G.* Luògo del teatro ove anticamente in Roma i Senatori e le Vestali stavano a vedere le rappresentazioni. || Luògo ove stava il còro. || Luògo o Palco de' sonatori. || Teatro.

Orchestrale. *add.* Aggiunto di musica, o pezzo musicale da eseguirsi in orchestra. *R.*

Orchitide. *s. f.* Infiammazione di uno o di ambedue i testicoli.

Orcia. *s. f.* Orcio. || Mezzina, Bròcca.

Orciaja. *s. f.* Stanza ove si tengono gli orci dell'òlio.

Orcièro. *s. m.* Colui che nella nave ha in guardia la fune detta Orcia, ed anche Orza.

Orciglia. *s. f.* Erba che ponesi fra'licheni, e che serve a tignere in color porporino.

Orcino. *s. m.* Pesce cetaceo, quasi piccola Orca.

Orcio. *s. m.* Vaso di terra invetriato, da tenere òlio, vino ed altri liquori. || *Tanto va l'orcio per l'acqua che alla fine si rompe*, dicesi di Chi si mette spesso a un' òpera rischiosa, che alla fine vi tròva la sua rovina.

Orciolajo. *s. m.* Facitor d' orciuòli.

Orcipòggia. *s. f.* Fune che serve a tirare la vela di poggia quando il vento è troppo gagliardo.

Orciuòlo. *s. m.* Vaso piccolo fatto di varie matèrie a guisa d'orcio, ed anche è *dim.* d'Orcio.

Orco. *s. m.* Chimèra o Bestia immaginaria, come Befana, Biliorsa, e sì fatti. || Dio dell'infèrno.

Orda. *s. f.* Frotta numerosa. || Moltitudine errante e disordinata di un popolo.

Ordeáceo. *add.* Che ha qualità di orzo.

Ordigno e **Ordegno.** *s. m.* Cosa artificiosa: Strumento artificiosamente composto per divèrse operazioni. || Òpera artificiosamente fatta. || Trattato ingegnoso.

Ordimento. *s. m.* Intreccio, e fina composizione. || Ordito.

Ordinábile. *add.* Che può ordinarsi.

Ordinale. *add.* Ordinario, Consuèto, Comune. || Ordinato, Preparato. || *Numeri ordinali*, Quegli che segnano l'ordine progressivo delle cose.

Ordinamento. *s. m.* L'ordinare, e L'ordine stesso. || Precètto.

Ordinando. *add.* e *sost.* Colui che dèe ricevere ordini della Chièsa.

Ordinanza. *s. f.* Ordine, Ordinamento. || Istituzione. || Lèva, Descrizione di soldati. || Commissione, Lo ingiungere. || Disciplina militare. || e La milizia stessa. || Il disporre le cose distintamente ciascuna al suo luogo.

Ordinare. *v. a.* Dispor le cose distintamente a suo luògo e per ordine. || Preparare, Apprestare. || Commettere, Imporre. || Dare gli ordini ecclesiastici. || Preparare il desinare, o la cena. || Deliberare, Fermare. || Macchinare. || Indirizzare. || Ghiribizzare. || Tramare, Macchinare. || Pensare, Stabilire dentro di sè quel che si ha a fare. || Dare òpera, Procurare. || Assegnare. || Decretare.

Ordinária. *s. f.* Codice e Novèlle nel Gius civile, e il tèsto di Graziano e le Decretali in Gius canonico. || Lettura ordinaria in uno Studio.

Ordinariamente. *avv.* Comunemente, Per l' ordinario.

Ordinário. *s. m.* Ciò che si fa per l'ordinario, Còsa sòlita, consuèta. || Quegli che ha giurisdizione ordinaria nelle cose ecclesiastiche. || Quel corriere che in giorno determinato porta le lettere. || *Ordinario.* Capo di una diocesi, Vescovo, Arcivescovo.

Ordinário. *add.* Sòlito, Consuèto, Comune. || *D'ordinario*, Ordinariamente.

Ordinata. *s. f.* Linea retta tirata da un punto della circonferènza d' una curva perpendicolarmente al suo asse.

Ordinatamente. *avv.* Con ordine, Distintamente.

Ordinativo. *add.* Che ordina o Che significa numero con ordine, ed è aggiunto di una sòrte di nomi numerali.

Ordinato. *add.* Che ha ordine, Regolato. || Promòsso agli ordini sacri. || Stabilito.

Ordinazione. *s. f.* L'ordinare, e L' òrdine stesso. || L' amministrazione o ricevimento dell' órdine sacro. || Ricètta, o Rimedj prescritti dal mèdico.

Ordine. *s. m.* Disposizione e Collocamento di ciascuna cosa a suo luògo. || Règola, Mòdo. || Provvedimento làuto per la mènsa. || Fila, Ordinanza. || Progrèsso. || Commissione. || Uno de' sette sagramenti della chiesa, detto pure *Ordin sacro.* || Congregazione di religiosi, che anche dicesi Règola. || Costumanza, Consuetudine. || Maniera, Via, Mòdo. || Manièra di ordinare e schierare le genti in battaglia. || Quella proporzionata disposizione che dà l'artefice alle parti dell' edifizio. || *In ordine a checchessia*, vale In propòsito, In matèria di checchessía. || *A ordine*, *In ordine*, e simili, co' verbi *Porre*, *Mettere*, e simili, Mettere in punto, Preparare, Acconciare.

Ordingo. *s. m.* Ordigno.
Ordire. *v. a.* Distèndere e mettere in ordine le fila sull'orditojo per fabbricarne la tela. || Macchinare. || Formare. || Cominciare. || Tèssere, Intèssere.
Ordito. *s. m.* Unione di più fili distesi per lungo sul telajo, di lunghezza corrispondènte a quella che si vuol dare alla tela, o alla pezza di panno o drappo. || Il principio di molte cose. || Il disegno, la Disposizione.
Orditojo. *s.m.* Quello strumento sul quale si ordisce.
Orditura. *s. f.* Il distèndere e mettere in ordine le fila in sull'orditojo per fabbricarne la tela. || Disposizione della matèria da trattarsi in un componimento.
Orèade. *s. f. V. G.* Ninfa abitatrice de'monti, secondo le favole.
Orecchiábile. *add.* Dicono i musicisti di aria, motivo, e simili che può esser facilmente ritenuto a memoria. *R.*
Orecchiágnolo. *vilif.* di Orecchio. || Manubrio, Manico.
Orecchiante. *add.* Chi canta o suona a orecchio, cioè senza avere imparato la musica e per sola reminiscenza.
Orecchiare. *v. intr.* Origliare, Accostarsi per sentire.
Orecchiata. *s. f.* Percòssa data nell'orecchio a mano apèrta, Scapezzone. || Tirata di orecchi.
Orecchino. *s. m.* Quel pendènte che s'appiccano per lo più agli orecchi le donne.
Orécchio. *s.m.* Organo dell'udito. || Parte prominènte di molte cose fatta quasi a similitudine di una orecchia. || *Abbassar gli orecchi*, Deporre la baldanza, Umiliarsi. || *Andare a orecchio*, Secondare l' altrui canto senza vedere le note. || *Aprire gli orecchi*, Ascoltare attentamente. || *Dire una cosa negli orecchi*, Dirla sotto voce, accostando la bocca all'orecchio di colui a cui si parla. || *Fare orecchie di mercatante*, Far le viste di non intèndere una cosa che a noi non garberebbe. || *Prestare, Dare*, o *Pòrgere le orecchie*, Stare ascoltando, Pòrger attenzione. || Dar fede alle altrui paròle. || *Pervenire* o *Venire all'orecchio*, vale Aver sentore, indizio, e notizia. || *Stare cogli orecchi levati*, Stare intentissimo per sentire, che anche si dice Star cogli orecchi tesi, e Stare in orecchio, o simili.
Orecchiolo. *s. m.* Orecchino, Pendente. || Quella striscettina di pelle della scarpa per cui s'affibbia sul davanti del piede.
Orecchione. *accr.* d'Orecchio. || *Orecchione*, Parte del baluardo || Zòtico, Villano.
Orecchioni. *s. m. pl.* Paròtide, consistènte nella infiammazione della glándola di questo nome collocata immediatamente sotto gli orecchi.
Orecchiuòlo. *s. m.* Ciascuna di quelle liste che hanno certi berretti da ciascuna parte, per uso di coprire le orecchie.
Orecchiuto. *add.* Che ha grandi orecchie.
Oréfice. *s. m.* Orafo.
Oreficeria. *s.f.* Arte dell'oréfice. || Luogo, e Officina di oréfice.
Oréggio. *s. m.* Orezzo.
Oreggiare. *v. intr.* Farsi come d'òro, Dipingersi di color d'òro, Risplendere come òro.
Oreria. *s. f.* Più cose d'òro lavorate.
Orezza. *s. f.* e **Orezzo.** *s. m.* Piccola aura di rezzo, o Venticèllo che spira al rezzo; ed anche Rezzo di piante infrescate dal venticèllo. || Effluvio.
Orezzamento. *s. m.* Orezza, Orezzo.
Orezzare. *v. intr.* Spirare, Asolare, Soffiare. || Godere l'ombra e il fresco dei venticèlli.
Orfanèllo. *dim.* d'Orfano.
Orfanezza. *s. f.* Orfanità.
Orfanità. *s. f.* Qualità e stato dell'òrfano.
Òrfano. *s.m.* Fanciullo privo di genitori.
Orfanotròfio. *s. m. V. G.* Luogo ove si allevano ed educano gli òrfani.
Òrfino. *s. m.* Pesce che, tagliato a pezzi, e fuor d'acqua, si dicea vivere per assai tempo.

Organajo. *s. m.* Artefice che fa gli organi.
Organale. *add.* D'organo. || *Vene organali*, Quelle del còllo, vicine agli strumenti che formano la voce.
Organare. *v. a.* Organizzare.
Organatore. *verb.* Che organizza.
Organicamente. *avv.* In modo organico, Con organizzazione.
Orgánico. *add.* D'organo, Strumentale, Avente relazione ad alcun organo d'un corpo animale o vegetale.
Organino. *s. m.* Strumento simile all'organo, ma piccolo, e in forma di cassetta, e manesco.
Organino. *add.* D'organo, Strumentale, Avente relazione ad alcun organo d'un còrpo animale o vegetale.
Organismo. *s. m.* Disposizione, Congegno degli organi della vita dei corpi animali e vegetabili.
Organista. *s. m.* Chi suona l'organo. || Chi fabbrica gli organi.
Organizzamento. *s. m.* L'organizzare.
Organizzare. *v. a.* Formare gli organi del corpo dell'animale. || Ordinare, Disporre. || Costruire.
Organizzato. *add.* Articolato, Armonioso.
Organizzazione. *s. f.* La manièra con cui un còrpo è organizzato, e per estensione si dice anche della tessitura delle piante.
Organo. *s. m. V. G.* Parte del còrpo organizzato, la quale fa qualche operazione necessaria alla vita. || Strumento meccanico. || Strumento musicale nòto. || Macchina composta di più canne adattate su un carro da cannoni, che si scaricano insième.
Organuto. *add.* Articolato, Armonioso come organo.
Organzino. *s. m.* Orsojo.
Orgasmo. *s. m. V. G.* Straordinario impetuoso movimento generale della macchina animale, o di qualche sistèma o parte di essa; il quale si mantenga tale per un cèrto determinato tèmpo.
Orgia. *s. f.* Misura antica stimata di quattro cúbiti. || *Orgie*, Fèste notturne in onore di Bacco accompagnate da ogni sòrta di sfrenatezze.
Orgi. *s. m. pl.* Orgie.
Orgiasta. *s. m.* Celebrante dei misteri di Bacco, e Ministro delle orgie.
Orgòglio. *s. m.* Alterezza, Grandigia, Il tròppo presumere di sè stesso. || Alterezza giustificata da una ragionevole confidènza nel pròprio mèrito, che induce a fare nobili òpere, respingendo ogni sòrta di viltà. || Albagía.
Orgogliosità. *s. f.* voce poco usata: Alterezza, Grandigia.
Orgoglioso. *add.* Pièno d'orgoglio, Altièro, Supèrbo.
Oriafiamma. *s. f.* Bandièra della antica Francia in cui era dipinta una fiamma in campo d'òro.
Oribándolo. *s. m.* Sòrta di cintura antica.
Oricalco. *s. m. V. G.* Questo nome dièdero gli antichi ad un prezioso metallo di sconosciuta origine, che per mèzzo dell'arte si studiavano d'imitare. Sembra che questa imitazione facessero col mescolare l' oro col rame. || Ottone. || Vaso d' ottone. || *Oricalchi*, Trombe.
Oricanno. *s. m.* Piccol vasetto per tener l'acque odorifere.
Oricellare. *v. a.* Dare l'oricello a'panni.
Oricèllo. *s. m.* Tintura colla quale si tingono i panni.
Orichicco, Orichico, Orochicco, Orochico. *s. m.* Gomma che stilla da alcuni alberi.
Orichiomato. *add. comp.* Che ha chiome simili all' oro.
Oriconocchia. *add. comp.* Che ha conocchia d'oro.
Oricrinito. *add. comp.* Che ha i crini d'oro.
Orientale. *add.* D'oriènte.
Orientalista. *s. m.* Colui che è dotto in lingue orientali. *R.*
Orientalmente. *avv.* Dalla parte d'oriènte.
Orientare. *rifless.* Riconoscere il luogo nel quale uno si trova: e si dice così perchè trovato l'oriente, sono noti tutti i punti dell'orizzonte. *R.*

Orientazione. *s. f.* L' operazione, per la quale uno si orienta, al quale effetto d'ordinario si usa la bussola. *R.*
Oriènte. *s.m.* Parte del mondo, onde apparisce nascere il sole.
Oriènte. *add.* Nascènte.
Orifiamma. *s. f.* Oriafiamma.
Orificeria. *s. f.* Oreficería.
Orificio e **Orifizio.** *s.m.* Apertura, Adito, che sèrve per l'entrata ed uscita dei fluidi in alcune parti del corpo animale; e di alcuni vasi di vetro, di terra ec., che sono di bocca stretta.
Origano. *V. G.* che anche dicesi **Regamo** o **Erba da acciughe.** *s. m.* Pianta salvatica aromática simile alla majorana.
Oríge. *s. m.* Animale del gènere de'cèrvi.
Originale. *s. m.* Scrittura, o Opera di pittura, o scultura, o cosa simile, che è la prima a esser fatta, e dalla quale vengono le copie. || Uomo di cervello un po' balzano, Bizzarro e faceto.
Originale. *add.* D'origine, Che ha origine, Che trae nascimento. || Originario, Oriundo. || *Peccato originale,* Quello che originalmente si contrae da'nostri primi progenitori nel nascimento. || è pure aggiunto di scrittura, pittura ec., Che è la prima stata fatta, e sèrve ad altri di Modèllo.
Originalità. *s. f.* La qualità di ciò che è originale.
Originalmente. *avv.* Per origine.
Originamento. *s. m.* Originazione.
Originare. *v. a.* Dare origine. || Prèndere origine. || Nascere, Procedere, Esser cagione.
Originariamente. *avv.* Originalmente, In origine.
Originário. *add.* Che ha origine, Che prènde origine. || Che dà origine. || Originale.
Originazione. *s. f.* Origine. || Etimología, Derivazione di una parola.
Origine. *s. f.* Principio, Cominciamento, Nascimento.
Origliare. *v.a.* Stare di nascosto e attentamente ad ascoltare quello, che alcuni insieme favellino di segreto. || Investigare.
Origlière. *s. m.* Guanciale.
Orígo. *s.m.* Lo stesso che Oríge.
Origo. *s.f.* Orígine.
Orina. *s. f. V.G.* Liquore escrementizio fatto dai reni, e che da questi per due canali membranosi detti uretèrj si trasfonde nella vescica.
Orinale. *s. m.* Vaso nel quale s'orína. || Vaso da stillare.
Orinalièra. *s. f.* Vèsta, o Cesta da orinali. || Specie di Cassetta bipartita, in cui tenere uno o due orinali.
Orinare. *v. intr.* Mandar fuori l'orína, Pisciare.
Orinário. *add.* Appartenènte ad orina, Che pròvoca orína.
Orinata. *s.f.* Pisciata.
Orinoso. *add.* Di orina, Orinario.
Oriolajo. *s.m.* Chi fa gli oriòli.
Orione. *s.m. V. G.* Nome di un Segno celèste nell'emisfèro meridionale.
Oripe. *s.m.* Sorta di vermicciuolo che si vede col microscopio, ed alle volte anche a occhio nudo, dentro l'aceto.
Orire. *v. intr. V. L.* Nascere;
Orittogenia. *s. f. V. G.* Generazione, Origine dei fossili, Modo con cui si generano i fossili.
Orittologia. *s. f.* Quella parte di stòria naturale che tratta dei fòssili.
Oriundo. *add.* Che trae origine da alcun luogo. || Discendènte.
Oriuòlo e **Oriòlo.** *s.m.* Strumento che mostra, e misura l'ore.
Orizzontale. *add.* Dell' orizzonte, Parallèlo al piano dell'orizzonte.
Orizzontalità. *s. f.* Astratto di Orizzontale, L'essere orizzontale.
Orizzontalmente. *avv.* In situazione parallèla al piano dell'orizzonte.
Orizzonte. *s.m. V. G.* Linea, o Cerchio celèste, che divide l'uno e l'altro emispèrio, e tèrmina la nostra vista. || Tèrmine, Confine.
Orlanderia. *s.f.* Bravura.
Orlare. *v. a.* Fare l'orlo.

Orlatura. *s.f.* L'orlare, e L'orlo stesso.

Orliccio. *s. m.* e **Orliccia.** *f.* L'estrèma corteccia del pane intorno intorno. || si dice dell'Estremità di checchessía.

Orlo. *s. m.* Lembo di tela, panno ec., rivoltato in tondo sopra sè, poi cucito a soppunto per impedire alla tela, al panno ec. lo sfilacciare. || Qualsivoglia estremità generalmente.

Orma. *s. f.* Impressione, che in andando si fa col piede, Pedata. || Impronta. || Passo. || Piède. || Colui che dà l'orma, o l'esèmpio. || Insegnamento. || Traccia, Avanzo di checchessía.

Ormare. *v. a.* Andare dietro all' orma. || e dicesi anche del Seguitar l'orme altrui, Inseguirlo.

Ormeggiamento. *s. m.* L'ormeggiare.

Ormeggiare *v. a.* Seguire le orme altrui, Ormare. || s'usa anche *intr.* || Dar fondo ad un' àncora. || Fermare una nave con più canapi grossi.

Orméggio. *s. m.* Cavo che tien ferma la nave dalla parte di poppa. || si dicono anche gli Attrezzi necessarj per ormeggiare, come canapi, gòmene, ancore ec.

Ormesino e **Ormisino.** *s. m.* Quel medesimo che Ermisino.

Orminiaco. *s. m.* Sòrta di mistura alquanto liquida e viscosa, che sèrve in cambio di mordènte per dorare, o metter òro da non brunirsi sopra drappi, cojami, legnami ed altro.

Ormino. *s. m.* Bella pianta che cresce in cespuglio.

Ornamentale. *add.* Appartenente a ornamento.

Ornamento. *s. m.* Còsa materiale che s' aggiunga intorno a checchessía per farlo vago e bèllo. || Qualunque cosa che sèrva di fregio, abbellimento, lustro a checchessía.

Ornare. *v. a.* Abbellire con ornamenti. || Fregiare.

Ornatamente. *avv.* Con ornamento, Con mòdo ornato.

Ornatezza. *s. f.* Adornatezza.

Ornato. *s. m.* Ornamento. || Quella parte della pittura che insegna il modo di fare ornati alle stanze.

Ornato. *add.* Abbellito con ornamento, Vago, Adorno.

Ornatura. *s. f.* Il mòdo dell'ornare, e L'ornamento stesso.

Ornello. *add.* Nome volgare del Frássino.

Orniti. *s. m. pl.* Nome di vènti che spirano nel solstizio brumale.

Ornitòlago. *s.m.* Fiore bianco che si apre quando il sole si leva, e si chiude quando tramonta.

Ornitología. *s. f.* Trattato, o Discorso intorno agli uccelli.

Ornitòlogo. *s. m.* Intendènte e professore di ornitología.

Orno. *s. m. V.G.* Pianta simile al frássino.

Oro. *s. m.* Il più prezioso di tutti i metalli. || *Oro di ducato,* Sopraffino. || *Pesce d'òro,* Sòrta di pesce che è di color d' oro seminato di macchie rosse. || *È una còppa d'òro,* Uomo onèsto ed eccellènte, Fior di galantuòmo. || *D'òro in òro,* detto di monete, D'oro effettivo. || Eccellènte, Schietto, Legittimo. || *Legarla in oro*, Farla bella. || *Mettere a òro,* Indorare. || *Non è tutt'òro quel che riluce,* Tutto ciò che ha apparènza di buono o di magnifico non è tale.

Orobanche. *s. f. V. G.* Spèzie d' èrba nocíva che più comunemente si dice Succiamèle, Fiamma, e Mal d'òcchio.

Orobo. *s. m. V. G.* Sòrta di legume selvatico.

Orografía. *s. f.* Descrizione de' monti. *R.*

Orográfico. *add.* Di orografía. Che riguarda l' Orografía. *R*

Orologería. *s. f.* Arte del fare e accomodare orologi; ed anche Bottega ove si vendono orologj. *R.*

Orologiaro. *s. m.* Colui che fa o vende orologi. *R.*

Orologière. *s. m.* Oriolajo.

Orològio. *s. m. V. G.* Oriuòlo.

Oroltra. *avv.* Orsù, Orvia.

Oròscopo. *s. m. V. G.* Quella spècie di osservazione dello sta

to del cièlo che facevano un tèmpo gli astròlogi nell' atto della nascita di alcuno, e colla quale pretendevano d' indovinare ciò che doveva accadere al fanciullo nato nel tèmpo della sua vita.

Orpeliajo. *s. m.* Quegli che faceva i cuòj d' òro, detti così dal mettere a òro le pèlli.

Orpellamento. *s. m.* Inorpellamento. || Specioso inganno, Finzione.

Orpellare. *v. a.* Ornare con orpèllo. || Ascondere o Mascherare la verità. || Coprir checchessía con apparènza di bène.

Orpellatura. *s. f.* Orpellamento.

Orpèllo. *s.m.* Rame di sottilissime lámine, la cui superficie è in tutto di colore simile all' òro. || Finzione, Ricopèrta, Scusa.

Orpimento. *s.m.* Arsènico solforato giallo, Realgar giallo, Risigallo, od Orpèllo.

Orrèndo. *add.* Orribile, Spaventevole. || Abbominevole. || Venerando, parlando di cose sacre, al mòdo dei Latini.

Orrettizio. *add. V. L.* Si dice di Scrittura difettosa per esservi taciuta qualche cosa necessaria ad esprimersi, per legittimamente impetrare alcuna concessione.

Orrévole. *add.* Onorevole.

Orrevolezza. *s. f.* Onorevolezza, Nobiltà, Splendidezza.

Orrezione. *s. f.* Tacimento di alcuna cosa necessaria ad esprimersi in qualche scrittura.

Orríbile. *add.* Che appòrta orrore, Spaventevole. || Abbominevole, Ignominioso.

Orribilezza. *s. f.* Orribilità.

Orribilità. *s. f.* Qualità di ciò che è orribile.

Orribilmente. *avv.* Con orrore.

Orridamente *avv.* Orrendamente.

Orridezza. *s. f.* Qualità astratta di ciò che è orrido. || Orrore.

Orridità. *s.f.* Orridezza.

Orrido. *add.* Orribile, Spaventevole. || Rozzo, Aspro, Grossolano. || Ispido, Irto. || Incolto.

Orrore. *s. m.* Movimento dell' anima accompagnato da frèmito, e cagionato da qualche còsa di terribile, di spaventevole, di scellerato ec. || Agitazione e Occupamento dell' animo che si pròva alla presènza di oggètti che comandano l'altrui venerazione. || Oscurità, e Tenebrosità. || Abbominazione.

Orsa. *femm.* dell' Orso. || *Orse*, Quelle due costellazioni che sono vicine al pòlo ártico.

Orsacchino. *dim.* d'Orsacchio.

Orsácchio. *s. m.* e **Orsácchia.** *f.* Il figliuòlo e La figliuòla dell'orsa.

Orsacchiòtto. *s.m.* Orso anzi giovane che no.

Orsare. *v. a.* Pulire o Nettare i pavimenti con l' orso, Dar l'orso a' pavimenti.

Orsata. *s. f.* Affoltata di parole poco intese e meno concludènti.

Orsièro. *s. m.* Colui che doma, ed ha in custòdia gli orsi.

Orsino *add.* D'orso.

Orso. *s. m.* Quadrupede feroce. || Strumento di piètra con che si puliscono i pavimenti, e in ispèzie quelli delle stufe. || *add.* Sgraziato, Che ha indole e mòdi da orso.

Orsojo. *s.m.* La seta che sèrve a ordire. || Orditura.

Orsù. *avv.* Or via.

Ortággio *s. m.* Erbaggio.

Ortáglia. *s. f.* Ortaggio.

Ortato. *add.* Dicesi di terreno coltivato a òrto.

Ortèfica. *s.f.* Sòrta di male che fa chiazze nella pèlle.

Ortense. *add. V.L.* D'òrto, Che fa negli òrti.

Ortènsia. *s.f.* Pianta che ha lo stèlo fruticoso, i fiori di color di ròsa, inodòri, a corimbo terminanti.

Ortica. *s. f.* Pianta salvatica e molto comune, il cui stèlo e le cui fòglie sono pungenti.

Orticáccio. *s.m.* Nome volgare del lúppolo.

Orticáceo. *add.* Della specie delle ortiche.

Orticajo. *s. m.* Luògo pieno d'ortiche, Orticheto.

Orticária. *s. f.* Sorta di malat-

tia esantematica, caratterizzata da macchie simili a quelle che producono le punture dell' ortica. *R.*

Orticciuòlo. *s. m.* Orticèllo.

Orticheggiare. *v. a.* Percuotere, Pungere con ortica.

Orticheto *s.m.* Luogo pieno di ortica.

Orticino. *dim.* di Orto. || Striscia di òrto vicino al muro, cinto di una piccola muraglia poco elevata per sostenere la tèrra, in cui possano allevarsi le primizie e gli ortaggi più delicati.

Orticultore. *s. m.* Chi fa professione di coltivare giardini, o piante da giardini. *R.*

Orticultura. *s. f.* Arte di coltivare i giardini. *R.*

Ortivo. *add.* Dicesi dell' arco dell' orizzonte che trovasi tra 'l punto onde sorge un astro e l'oriènte vèrso dove si fa l' intersecazione dell' orizzonte e dell' equatore. || è pure aggiunto di Terreno, e vale Coltivato a òrto.

Orto. *s. m.* Campo chiuso da muro o sièpe, nel quale si coltivano èrbe mangerecce, e piante da frutto.

Orto. *s. m.* Nascimento; e dicesi generalmente del sole, e de' pianeti.

Orto. *add. V. L.* Nato.

Ortodòssia. *s. f.* Conformità alle sane opinioni in matèria di religione.

Ortodòsso. *s.m. V. G.* Che crede secondo le sane dottrine della religione.

Ortoepia. *s. f.* Retto parlare, consistente nella scelta di parole proprie, eleganti, efficaci.

Ortogonale. *add.* Ortogonio.

Ortogonio. *add.* Rettangolo.

Ortografare *v. a.* Descrivere o Scrivere rettamente.

Ortografia. *s. f. V. G.* Rètta manièra di scrivere le parole di una lingua.

Ortográfico. *add.* Di ortografia.

Ortografizzare. *v. a.* Servirsi dell'ortografia, Seguitare le règole dell'ortografia.

Ortògrafo. *s.m.* Che scrive secondo ortografia, e anche Maestro di ortografia.

Ortolano. *s. m.* Quegli che lavora, coltiva e custodisce l'òrto. || Uccèllo che si ingrassa a mano, ed è gustosissimo.

Ortolano. *add.* d'Orto.

Ortologia. *s. f.* Parte della grammatica, che insegna il modo di pronunziare rettamente.

Ortopedia. *s. f. V. G.* L' arte di correggere, o di prevenire ne' fanciulli i vizj del còrpo.

Ortopenso. *s.m.* Orto pensile.

Orúra. *s. f.* Orería.

Orvietano *s.m.* Antidoto e celebre Contravveleno.

Orza. *s. f.* Quella còrda che si lega nel capo dell' antenna del naviglio da man sinistra. || *A orza*, A sinistra. || *Caricare l' orza*, Tirarla con fòrza.

Orzajuolo. *s. m.* Bollicina che viene tra i nepitèlli degli occhi.

Orzare. *v.intr.* Andare a orza. || Venire a controvèrsia.

Orzata. *s.f.* Bevanda fatta d'òrzo còtto.

Orzato. *add.* D'òrzo, e Mescolato con òrzo.

Orzeggiare. *v. intr.* Orzare.

Orzeruolo. *s. m.* Nome volgare dell'Ermellino.

Orzese. *s. m.* Sorta di vitigno; ed uva ottima per far vino.

Orzo. *s. m.* Spèzie di grano del numero di quelli che si chiamano grani minuti; e si chiama così anche la pianta che il produce.

Orzomondo. *s. m.* Specie di orzo che ha scorza sottilissima.

Orzuòla. *s.f.* Spèzie d'òrzo, detto anche Scandèlla.

Osanna. Voce ebrèa, che vale Salva ti prègo, Salve, Evviva.

Osannare. *v. intr.* Cantare osanna.

Osare. *v. intr.* Ardire, Aver ardimento.

Osbergo. *s. m.* Usbergo.

Oscenità. *s. f.* Disonestà, Lascivia. || Azione oscèna.

Oscèno. *add.* Disonèsto, Che offende il pudore. || Immondo.

Oscillare. *v. intr.* Muòversi su e giù ed in qua e in là per vibrazione di còrda.

Oscillatòrio. Aggiunto dato al moto d'oscillazione.
Oscillazione. *s. f.* L'oscillare.
Oscitanza. *s. f.* Negligènza, Scioperatezza.
Oscurábile. *add.* Che può oscurarsi.
Oscuramento. *s. m.* L' oscurare, L' oscurarsi.
Oscurare. *v. a.* Fare oscuro, Tòr la luce e lo splendore. || *rifl. att.* Divenire oscuro.
Oscurazione. *s.f.* Oscuramento, Offuscamento. || si dice del perdere apparentemente la luce un pianeta per ecclissi.
Oscurezza. *s. f.* Oscurità. || Mancanza di chiarezza nelle idèe e nel mòdo di esprimerle.
Oscuriccio. *add.* Alquanto oscuro.
Oscurità. *s.f.* Bujo, Tenebrosità. || Contrario di Chiarezza e Splendore. || Ignoranza. || si dice altresì delle scritture, de' ragionamenti pòco intelligibili. || Vita privata. || Bassezza della nascita.
Oscurito. *add.* Oscuro.
Oscuro. *s.m.* Oscurità, Bujo.
Oscuro. *add.* Tenebroso, Privo di lume. || Lugúbre. || Difficile a intendersi, Occulto, Nascoso. || Ignobile. || Ignorante.
Oscuro. *avv.* Oscuramente.
Osmilo. *s. m.* Sòrta di pesce che si dicea venire in terra e mangiar le frutte.
Ospe. *s. m. V. L.* Ospite.
Ospedale. *s. m.* Spedale, Luògo pio che per carità ricètta gl'infermi.
Ospitábile. *add.* Che usa ospitalità, Ospitale.
Ospitale. *s. m.* Ospizio.
Ospitale. *add.* Che usa ospitalità.
Ospitalità. *s. f.* Liberalità nel ricevere i forestièri con amorevolezza senza interèsse di pagamento.
Ospite. *s. m.* Quegli che allòggia il forestièro, e il Forestièro medesimo che è alloggiato.
Ospite e Ospito. *add.* Ospitale, Che usa ospitalità.
Ospiziare. *v. a.* Alloggiare.
Ospizio. *s. m.* Luògo dove per cortesía s'allòggiano il forestièro e l'amico. || Pio istituto ove si alloggiano gli infermi e i pellegrini. || Ospitalità.
Ossajo. *s. m.* Quegli che fa i lavori d'òsso.
Ossame. *s. m.* Quantità d'òssa. || *Ossami,* Le cantonate, pilastrate, colonnati, o altra simil còsa, che in cambio di quelle si metta per règgere le travature, e gli archi delle vòlte.
Ossário. *s. m.* Grande tomba, ove sono deposte le ossa di molte persone morte. *R.*
Ossatura. *s. f.* Ordine e componimento dell' òssa. || Disposizione della matèria da trattarsi in un componimento. || Sostegno interiore d' alcuna macchina. || Legname che cuòpre la luce di una pòrta. || Ossame.
Ossecrare. *v. a.* Pregar con fervore.
Ossecrazione. *s. f.* Preghièra fervida, e incessante.
Osseo. *add.* D'òsso. || Che è della natura di òsso.
Ossequènte. *add.* Che pòrta ossèquio, Ossequioso. || Obbediènte.
Ossequiare. *v.a.* Rènder ossèquio.
Ossequibile. *add.* Ossequioso.
Ossèquio. *s.m.* Riverènza, Osservanza, Rispètto a persona da più di sè.
Ossequioso. *add.* Che fa ossèquio.
Osservábile. *add.* Da osservarsi. || Che può osservarsi.
Osservabilmente. *a v v.* In mòdo osservabile.
Osservagione. *s. f.* L'osservare, Il mantenere.
Osservamento. *s.m.* L'osservare, Osservanza.
Osservante. *add.* Che ossèrva. || Religioso regolare, e dicesi di Ordine, in cui si osserva strettamente la disciplina regolare.
Osservanza e Osservanzia. *s. f.* Osservazione || Règola, e Ordine di religione francescana. || Instituto, Rito, Costume. || Attènta considerazione, Riverènza || Puntualità.

Osservanziale. *add.* Attenènte a osservanza.

Osservare. *v. a.* Notare, Diligentemente considerare. || Attenere o Mantenere quel ch' uomo promette. || Mantener la parola. || Mantenere una cosa in un dato essere. || *Osservare alcuno*, Fargli ossèquio, Riverirlo, Trattarlo con ossèquio.

Osservatamente. *avv.* Con osservazione, Cautamente.

Osservativo. *add.* Degno di essere osservato, Acconcio a essere osservato.

Osservatore-trice. *verb.* Chi o Che ossèrva. || Mantenitore, Che attiène.

Osservatòrio. *s. m.* Luògo dove poter osservare, Spècola.

Osservazione. *s. f.* Attènta considerazione. || Pregiudizio che altri ha del por mente a cèrte cose, e da quelle presagire un qualche male o simile. || Resultato dell'osservare.

Ossèsso. *add.* e *sost.* Angustiato, Oppressò. || Indemoniato.

Ossetto. *dim.* d'Osso. || Ossicino. || Noccioletto, Nocciolíno.

Ossia. *cong.* Lo stesso che O.

Ossiacanta. *s. f.* Pianta altrimenti detta Marrúca bianca.

Ossidare. *rifl.* si dice delle sostanze che si cangiano in ossido. *R.*

Ossidazione. *s. f.* Propriamente l' operazione per la quale i corpi semplici si combinano con l'ossigeno.

Ossidionale. Aggiunto alla corona data dai Romani a chi liberava una città dall' assèdio. ||

Ossidione. *s. f.* Assèdio.

Ossido. *s. m.* Metallo combinato coll'ossigeno.

Ossificare. *v. intr.* Formarsi in òsso, Diventare òsseo.

Ossificazione. *s. f.* Il formarsi delle òssa, e Il diventar òssee che fanno alcune parti mòlli per causa morbosa.

Ossifraga e **Ossifrago.** Aggiunto a Spèzie d' uccèllo così detto dal franger degli ossi, chiamato anche Aquila marina.

Ossifragra. *add.* Ossifraga.

Ossigenare. *v. a.* Saturare d' ossigeno alcune sostanze. *R.*

Ossigenazione. *s. f.* Azione d'ossigenare.

Ossígene e **Ossígeno.** *s. m. V. G.* Sostanza riconosciuta dai chimici, la quale gènera l'acidità in tutti i còrpi con cui si combína, che solo gli rènde atti a produr fiamma o calore nell' abbruciargli, e che disciòlto nel calòrico e nella luce forma quel fluido che ci mantiène in vita e però detto *Aria vitale.*

Ossimèle. *s. m. V. G.* Liquore composto d'aceto, mèle e acqua.

Ossizzácchera. *s. f.* Bevanda fatta d' aceto e zucchero.

Òsso. *s. m.* Parte solidissima del còrpo dell' animale, bianca e priva di sènso. || Ossatura || fu detto anche del Vinacciuòlo dell'uva. || La parte legnosa dell'albero che sta appunto sotto la buccia. || sotto questo nome si comprèndono le còrna, l'avòrio e simili, di cui si formano i pèttini. || *Osso delle frutta*, Nòcciolo. || *Avere l'òsso del poltrone, del vile, del ladro*, e simili, Essere di natura pigro, vile ec. || *Esser òssa e pèlle*, dicesi d'Uno che sia magrissimo.

Ossocròzio. *s. m.* Còsa che dia nòja e molèstia.

Ossoso. *add.* Ossuto.

Ossuário. *add. Urna ossuaria*, Urna sepolcrale, dove si raccoglievano e componevano le òssa de' morti.

Ossuto. *add.* Che ha ossa. || Fornito di grandi òssa.

Osta. *s. f. V. A.* Ostessa.

Ostácolo. *s. m.* Opposizione, Impedimento. || Intoppo, Impaccio.

Ostággio. *s. m.* Quella persona che si dà da una nazione in potere di un'altra per sicurtà dell'osservanza del convenuto.

Ostale. *s. m. V. A.* Ostèllo.

Ostale. *add. sinc.* d'Ospitale.

Ostante. *add.* Che òsta. || colla particèlla *Che* in fine è *avv.* e vale lo stesso che Quantunque, Benchè.

Ostanza. *s. f.* Ostacolo.

Ostare. *v. intr.* Fare ostacolo, Contrariare, Opporsi.
Ostático. *s. m.* Stático, Ostaggio.
Oste. *s. m.* Quegli che dà bere e mangiare e albèrga altrui per danari. || dicesi non solo all' albergatore, ma anche all' albergato.|| i contadini chiamano Òste il Padrone. || Nemico. || *s. c.* Esèrcito.|| *Andare, Venire, Stare a oste*, e simili, vagliono Andare, Venire , Stare a campo , cioè a guerreggiare, Accamparsi.
Osteggiamento. *s.m.* Accampamento, Attendamento.
Osteggiare. *v. intr.* Campeggiare coll'esèrcito, Stare a campo. || e in *sign. att.* Attaccar il nemico coll'òste, o esèrcito.
Ostellággio. *s. m.* La spesa che si fa per albergare in un ostèllo.
Ostèllo. *s. m.* Albèrgo , Casa , Abituro.
Ostèndere. *v.a.* Mostrare.
Ostensibile. *add.* Che può farsi vedere, Dimostrabile.
Ostensione. *s. f.* Dimostramento , Dimostrazione.
Ostensivo. *add.* Che si può mostrare, Che è fatto per essere mostrato altrui.
Ostensore. *verb.* Colui che mostra alcuna cosa, Mostratore.
Ostensòrio. *s.m.* Arrèdo sacro con cui si fa l' esposizione del SS. Sacramento.
Ostentamento. *s.m.* L'ostentare.
Ostentare. *v. a.* Mostrare con ostentazione.
Ostentazione. *s. f.* Pomposa mostra. || Vantamento.
Osteologia. *s. f. V. G.* Quella parte dell' anatomía che tratta dell'òssa del còrpo umano.
Osteria. *s. f.* Albèrgo per viaggiatori di bassa condizione.|| *Fermarsi alla prima osteria*, si dice di chi cercando qualche notizia in un libro, non la cerca accuratamente, ma si ferma al primo luogo che gli sembra essere al proposito suo.
Ostessa. *s. f.* Albergatrice, ed anche La moglie dell'òste.
Ostètrice. *s. f.* Levatrice, Ricoglitrice.
Ostetrícia. *s. f.* Quella parte della chirurgía che insegna a soccorrere le donne partorièntì.
Ostètrico. *s.m.* Colui che esèrcita l'ostetrícia.
Ostia. *s. f.* Quel che s'offerisce a Dio in sacrificio. || Quel pane che il sacerdote consacra alla Messa. || Sacrificio. || La pasta ridotta in sottilissima falda per uso di sigillar le lettere.
Ostiariato. *s. m.* Il primo dei quattro ordini, per cui il cherico aveva il ministèro di chiudere la pòrta della chiesa agl' indegni.
Ostiário. *s. m.* Chi ha l' ostiariato. || Custòde, o Guardia dell' uscio.
Ostichezza. *s. f.* Qualità di ciò che è ostico.
Ostico. Aggiunto di sapore spiacènte per amarèzza, asprezza, e lazzitade.|| Difficile a comportare.
Ostière e **Ostièro.** *s. m.* Ostèllo. || Colui che albèrga, Òste.
Ostile. *add.* Da nimico. || dicesi pure di còsa che rèca danno.
Ostilità. *s. f.* Nimistà. || L'azione della guèrra, ed i Fatti d' armi o Combattimenti co' quali essa guèrra s'incomincia.
Ostinarsi. *v. intr.pronom.* Diventar ostinato, Stare ostinato.
Ostinatamente. *avv.* Con ostinazione.
Ostinatezza. *s. f.* La qualità astratta di chi è ostinato.
Ostinato. *add.* Perfidioso, Protèrvo, Che sta troppo pertinacemente nel suo propòsito.
Ostinazione. *s.f. astr.* d'Ostinato.
Ostracismo. *s.m. V.G.* Legge con cui gli Ateniesi bandivano per dieci anni que' cittadini che per mèrito, o per sèguito davan cagione alla gelosía repubblicana.
Ostraco. *s. m.* Vaso prèsso gli Ateniesi ove ponevasi il nome di cui punivano con l' ostracismo.
Ostreáceo. *add.* Testáceo.
Ostria. *s. m.* Pianta detta anche Cárpino nero, e Carpinèlla.
Ostrica. *s. f.* Genere di mollu-

schi acefali di squisito sapore, e delizia de'ghiotti.

Ostricajo. *s.m.* Colui che vende òstriche. || e Luògo abbondante di òstriche.

Ostrico. *add.* Di òstro, Purpúreo.

Ostricoso. *add.* Pieno di gusci d'òstrica.

Ostro. *s.m.* Porpora. || Drappo, o Panno tinto d'òstro.

Ostro. *s. m.* Quella parte che è opposta al settentrione. || Vènto che spira dalla suddetta parte: Austro.

Ostragoto. *s. m.* Dal nome dei popoli barbari, venuti in Italia ne' tempi di mezzo.

Ostrúccio. *s. m.* Spezie d'erba medicinale.

Ostruimento. *s. m.* Stato di un viscere, o altro, ostrutto: Ostruzione.

Ostruire. *v.a.* Cagionare ostruzione. *P. pr.* OSTRUENTE.

Ostruttivo. *add.* Che induce ostruzione.

Ostruzione. *s. f.* Nome di una malattía che viene al fegato, alla milza, e a qualche glandula, colla quale essi visceri ingrossano, e fanno male le loro funzioni.

Ostupefare. *v.a.* Rèndere stúpido, Istupidire. || e *intr.* Diventare stúpido.

Ostupefazione. *s. f.* Stupidezza.

Ostupèscere. *v.a.* Instupidire.

Otálgico. Aggiunto di male che viene agli orecchi.

Otre e **Otro.** *s. m.* Pèlle tratta intera dall'animale, e per lo più da becchi, e da capre, che sèrve per portarvi entro òlio, vino, e altri liquori. || *Otri*, Le gròsse e lunghe onde del mare, che non si rompono, e non biancheggiano.

Otriáca. *s. f.* Utriáca.

Otricciuòlo. *dim.* di Otre. || *Otricciuòli*, certe vescichette tra le fibre di alcune piante.

Otricolare. *add.* Che ha forma e figura di piccolo otro.

Otta. *s. f.* Lo stesso che Ora.

Ottaèdrico. *add.* Che ha figura di ottaèdro.

Ottaèdro. *s. m. V. G.* Sòrta di figura sòlida di òtto facce triangolari, ed uguali.

Ottagèsimo. *add.* Ottantèsimo.

Ottagonato. *add.* Fatto a òtto lati.

Ottágono. *s. m.* Figura di òtto lati.

Ottalmía. *s. f. V. G.* Oftalmía.

Ottálmico. *add.* D'ottalmía.

Ottangolare e **Ottangulare.** *add.* Che ha òtto angoli.

Ottangolato. *add.* Che ha òtto angoli e òtto lati.

Ottángolo. *s. m.* Figura di òtto angoli. || Tavola da mangiare fatta in forma ottangolare.

Ottannalità. *s. f.* Giro di tèmpo, o Periodo di òtto anni.

Ottannata. *s. f.* Spazio di òtto anni.

Ottanta. *add.* Numero che ascènde a òtto decíne.

Ottantèsimo. *add.* Che è del numero d'ottanta, Che contiène il numero d'ottanta.

Ottantina. *s. f.* Dicesi per indicare numero approssimativo, nel più o nel meno, all'ottanta.

Ottarda. *s. f.* Sòrta d'uccèllo di rapina.

Ottare. *v. a. V. L.* Desiderare.

Ottare. *intrans.* Chiedere, Domandare un ufficio, un posto. || Scegliere fra due o più uffici, tra due o più mandati. *R.*

Ottativo. *s. m.* Uno de'modi del vèrbo, che esprime desidèrio.

Ottava. *s. f.* Spazio di òtto giorni: e più comunemente si dice di Quelli che o precèdono, o seguitano alcuna solennità. || Quello degli òtto giorni, che è più rimòto dalla solennità. || Quella voce, ch'è distante da un'altra per un'intera scala di nòte. || Stanza poètica d'òtto vèrsi rimati.

Ottavário. *s. m.* Spazio di òtto giorni consecutivi dopo una fèsta. || ed anche le preghierè che si fanno in quegli otto giorni.

Ottavino. *s. m.* Strumento simile al fláuto.

Ottavo. *s. m.* L'ottava parte di checchessía. || *In ottavo*, Libro i cui fògli sono piegati in òtto parti

Ottavo. *add.* Numero numerale ordinativo d'òtto.
Ottemperare. *v. intr. V. L.* Obbedire.
Ottemperantemente. *avv. V. L.* Ubbidientemente.
Ottenebramento. *s. m.* Ottenebrazione.
Ottenebrare. *v. a.* Oscurare.
Ottenebrazione. *s. f.* Oscurazione, Offuscamento.
Ottenere. *v. a.* Conseguire quel che l'uomo desidera, o chiède. || in tèrmine di guerra vale Acquistare combattendo, Conquistare. || *ass.* Essere accettato, detto di partiti, o pareri.
Ottenibile. *add.* Che può ottenersi, Conseguibile.
Ottenimento. *s. m.* Assegnimento, L'ottenere.
Ottica. *s. f. V. G.* Sciènza che tratta della luce, e delle leggi della visione.
Òttico. *s. m. V. G.* Quegli che studia òttica, e la profèssa.
Òttico. *add.* Appartenènte alla vista.
Ottilustre. *add. comp.* Che ha otto lustri, cioè quaranta anni.
Ottimamente. *avv.* In superlativo grado di bene, Benissimo.
Ottimáte. *s. m. V. L.* Quegli che per nobiltà, o per dignità, o per ricchezza tiène il primo luogo nella repubblica: usasi per lo più in plurale; e anche adjettivamente.
Ottimismo. *s. m.* Voce nuova per significare più che una dottrina la persuasione di chi crede ottimo tutto quel che è o succede. *R.*
Ottimista. *s. c.* Colui o colei che segue l'ottimismo. *R.*
Òttimo. *superlat.* di Buòno: eccellènte.
Ottipede. *add. comp.* Che ha òtto pièdi.
Ottisillabo. *s. m. comp.* Verso di otto sillabe. || e *add.* Che è di otto sillabe.
Otto. Nome numerale che segue immediatamente dopo il sette. || *Gli Òtto,* era un antico magistrato in Firenze.
Ottoageno. *add.* Ottuagenario.
Ottobre. *s. m.* L'ottavo mese dell'anno, secondo gli astrònomi, ed il dècimo dell'anno volgare.
Ottocentèsimo. *add.* Che contiène e compisce il numero d'ottocènto.
Ottocènto. Nome numerale, che contiène òtto volte cento.
Ottodècimo. Nome numerale comprendente otto più la decina.
Ottoeteride. *s. f.* È spazio di otto anni; ed è come dicesse gli Ottannali, cioè Storie divise per ispazj di otto anni.
Ottogenário e **Ottuagenário.** *add.* Di età di ottanta anni.
Ottomèstre. *s. m. comp.* Corso di otto mesi
Ottomila. Nome numerale di otto migliaja.
Ottonajo. *s. m.* Quegli che lavora l'ottone.
Ottoname. *s. m.* Quantità di varj lavori d'ottone.
Ottonário. *add.* D'otto. || detto di vèrso, vale D'otto sillabe.
Ottone. *s. m.* Rame rosso, che si fonde insieme con una spèzie di terra detta giallamína, la quale gli dà un colore simile all'oro, e l'aumenta notabilmente di peso.
Ottonino. *add.* D'ottone, Che ha qualità d' ottone, Che somiglia l'ottone.
Ottúndere. *v. a.* Rintuzzare. || Rènder meno acre, meno acuto.
Ottuplare. *v. intr.* Moltiplicare per otto.
Òttuplo. *add.* Che è òtto volte altrettanto.
Otturamento. *s. m.* L'atto e L'effetto dell'otturare.
Otturare. *v. a.* Turare.
Otturatòrio. Aggiunto di due múscoli e di una membrana, che chiudono il foro ovale delle òssa innominate.
Ottusángolo. *s. m.* Angolo ottuso.
Ottusezza. *s. f.* Ottusità.
Ottusiángolo. *s. m.* Angolo ottuso, Angolo maggiore del rètto.
Ottusione. *s. f.* Ottusità.
Ottusità. *s. f.* Qualità e stato di ciò ch'è ottúso. || Stordimento, Stupidezza || Materialità.
Ottúso. *add.* Opposto d'Acúto.

Che non è appuntàto. || e aggiunto d'angolo, vale Maggior del rètto. || Grossolano, Materiale. || detto d'ingegno o simile, vale Che dura fatica a concepire, Lento nell' apprèndere. || detto di scrittura o discorso, Oscuro, Difficile a intèndersi.

Ou Ou. Voce di lode, e di ammirazione.

Ovaja. *s. f.* Organo in cui sono rinchiuse le uòva nella femmina degli animali ovípari.

Ovajo. *s. m.* Chi vende uova.

Ovajo. *add. Gennaio ovajo* per significare che il gennajo è il mese nel quale le galline fanno più uova che negli altri mesi.

Ovajuolo. *s. m.* Mercante e venditore di uova. || Vasetto ove si pone l'uovo che si sta bevendo.

Ovale. *add.* Di figura ellittica per la somiglianza coll'uòvo.

Ovante. *add.* Trionfante secondo quel minore trionfo chiamato Ovazione.

Ovare. *v. intr.* Fare e godere l'ovazione.

Ovário. *s. m.* Lo stesso, ma più scientifico, che Ovaja. *R.*

Ovatino. *dim.* d'Ovato.

Ovato. *s. m.* Spazio di figura ovale.

Ovato. *add.* Lo stesso che Ovale.

Ovatta. *s. f.* Cotone allargato in falde, che si pone tra 'l panno e la fòdera in alcuni vestiti, acciòcchè il vèrno tèngano più caldo. || Sopravvesta imbottita.

Ovattare. *v. a.* Metter l'ovatta a' vestiti.

Ovazione. *s. f. V. L.* Trionfo minore prèsso i Romani.

Ove. *avv.* di luògo. Dove. || A rincontro di che, In cambio di che. || Ogni volta che, Quando.

Ovest. *s. m.* La parte dell'orizzonte, ove il sole si corca.

Ovidutto e **Ovidotto.** *s. m. V. L.* Canale membranoso, nella cavità del quale cadono le uòva, che dall'ovaja si staccano, e per esso si conducono fuori del còrpo. || ed anche Que' due condotti che nelle dònne muòvono nel fondo dell' utero, e vanno a far capo nelle ovaje.

Oviforme. *add.* Che ha forma di uovo.

Ovile. *s. m.* Luògo dove si racchiudono le pècore.

Ovino. È aggiunto delle carni e delle pelli di pecore.

Oviparo. *s. m.* Animale che concepisce in sè l'uòvo, e che in appròsso lo partorisce per poi covarlo.

Òvo. *s. m.* Uòvo.

Ovolajo. *s. m.* Il vivajo degli uòvoli.

Ovolato. *add.* Ornato di uovoli.

Ovolatore. *verb.* Quegli che nella zecca fa i contorni alle monete.

Ovone. *s. m.* Uòvo grande.

Ovosmolles. *s. m.* Piatto dolce fatto di torli d'uovo, zucchero e latte.

Òvra. *s. f.* Opera.

Ovunque. *avv.* In qualunque luògo dove, o in cui o per cui, In qualsivòglia luògo, Ove che.

Ovvenzione. *s. f. V. L.* Entrata, Profitto.

Ovvèro. *congiunz.* Lo stesso che O.

Ovvia. *avv.* Orsù e significa incalzamento a far presto.

Ovviare. *v. intr.* Andare incontro. || Opporsi, Rimuòvere.

Ovviazione. *s. f.* L'ovviare.

Ovvio. *add.* Che va incontro, o Per andare incontro ad alcuno. || Ordinario, Triviale. || Facile a venire in mente.

Ozèna. *s. f.* Ulcera che si gènera dentro al naso.

Oziare. *v. intr.* Andare attorno senza proposito. || Stare senza far nulla.

Ozieggiare. *v. intr.* Oziare.

Ozio. *s. m.* Il cessare dall'operazioni, e per lo più racchiude in sè un non so che di pigrizia, e di ripòso vizioso, e in questo sènso vale lo stesso che Oziosità. || Agio, Tèmpo, Quiète. || Tranquillità.

Oziosággine. *s. f.* Oziosità, Accidia.

Oziosità. *s. f.* Vizio di chi sta in òzio.

Ozioso. *add.* Che sta in òzio, Sfaccendato. || Vano, Inutile.

Ozzimato. *add.* da Òzzimo.
Ozzimo. *s. m.* Bassilico.
Ozono. *s.m.* Sostanza per la quale l'ossigeno, che di natura sua è senza odore, elettrizzato che sia acquista un odore speciale. Esso si sviluppa per le scariche elettriche continuate, ed anco scomponendo l'acqua mediante la pila voltaica.
Ozonòmetro. *s. m.* Apparecchio per riconoscere e misurare la quantità dell'ozono, contenuta principalmente nell'aria. *R.*

P

P. lettera dell' Alfabeto. Si pronuncia *pi* e si fa più spesso *m.* che *f.*
Pa' e **Ma'.** Sono apocope di *Padre* e di *Madre.*
Pa'. è pure apocope di *Pajo* o *Paro.*
Pábbio. *s.m.* Pianta che ha foglie come setole, pannocchiuta.
Pábulo. *s. m. V. L.* Páscolo.
Pabuloso. *add.* Ubertoso.
Pacare. *v. a. V. A.* Pacificare.
Pacatezza. *s. f.* Tranquillità, Calma.
Pacato. *add.* Sedato, Quièto, Tranquillo.
Pacca. *s. f.* voce bassa: Ferita, o Percòssa. || *Dare le pacche a uno,* Dargli delle busse. Più spesso forse si usa metaforicamente, per Restar superiore altrui in alcuna prova, e Far rimanere scornato l'avversario.
Pacchèo. *s. m.* Uomo da poco, e mezzo sbalordito.
Pacchia. *s. m.* Lièto vivere, Il mangiare e ber bene senza pensièri.
Pacchiamento. *s. m.* Il pacchiare.
Pacchiano. *add.* Balordo, Pappacchione.
Pacchiare. *v. intr.* voce bassa: Mangiare in conversazione.
Pacchiarina. *s. f.* Fango, Mòta.
Pacchiaròtto *s. m.* Pastricciano.
Pacchierone. *s. m.* Dicesi a chi al viso mostra di essere ben nutrito.
Pacchina. *s. f.* Colpo dato a mano aperta sulla parte di dietro del capo.
Pacchinare. *v. a.* Dare delle pacchine. *R.*
Pácchio. *s. m.* voce plebèa: Il cibo in gènere, Ciò che si mangia, Pasto.
Pacchione. *s. m.* Che pacchia, Ghiottone.
Pacciáme e **Pacciúme.** *s.m.* Pattúme, Ammasso di roba vegetabile guasta, o non adoperabile, come foglie, vinacce ec. || Intingolo, Manicaretto.
Pacco. *s.m.* Piego o Involto entrovi lettere, libri o altro, da spedirsi o per la posta, o per procacci.
Pace. *s. f.* Disposizione d'animo ben ordinato che possiède liberamente il dominio di sè stesso, con purità di mente, quiète di sènsi, allegrezza e sicurezza d'animo. || Stato di un pòpolo che non ha guèrra, Concòrdia e tranquillità intèrna che regna ne' pòpoli. || Trattato di pace. || Quiète, Ripòso. || Pazièna. || Luogo dove si gòde pace. || Tavoletta entrovi qualche immagine sacra che si pòrge a baciare in alcune chièse cattòliche, detto l'*Agnus Dei.* || *Andare in pace,* o *Mandare in pace,* si dice De' pòveri quando loro si nega la limosina. || *Andare in pace,* si dice Di chi muòre con isperanza di salvezza. || *Andare,* o *Rimandare in pace,* o simili, Mòdo di dare o di prènder licènza augurando bene.
Paciale. *s. m.* Paciaro.
Paciale. *add.* Che appòrta pace.
Paciare. *v. a.* Pacificare.
Paciáro. *s.m.* Quegli che fa far pace, Mezzano della pace.

Pacienza. } *s.f. V.A.* Paziènza.
Pacienzia. }

Pacière. *s. m.* Mediatore per trattare e concluder la pace.

Pacifero. *add.* Che pòrta, Che reca la pace.

Pacificábile. *add.* Da potersi pacificare.

Pacificamento. *s. m.* Il pacificare.

Pacificare. *v.a.* Far fare pace, Metter pace, Quietare, Rappattumare. || *rifl.att.* Rappattumarsi, Quietarsi, Far pace.

Pacificativo. *add.* Che dà pace, Che calma, Sedativo.

Pacificato. *add.* Che ha fatto pace, Quietato, Rappattumato.

Pacificazione. *s. f.* Rappacificamento.

Pacifico. *add.* Di pace.

Pacione-ona. *s. m.* e *f.* Uomo e donna pacifica e di buona natura. *R.*

Pacioso. *add.* Pacifico.

Paco. *s. m.* Quadrupede dell'Indie occidentali.

Padèlla. *s.f.* Vaso di rame stagnato, o anche di fèrro, a uso di friggervi alcune vívande. || Quella parte del ginòcchio detta anche Rutella. || Vaso di rame o di tèrra di cui si sèrvono gl' infermi per fare a lètto i loro agi. || *Cader della padèlla nella brace*, o simili, Schifando un male incorrere in un maggiore.

Padellajo o Padellaro. *s.m.* Che fa o vende padelle.

Padellata. *s. f.* Tutta quella quantità di roba che in una vòlta si cuòce nella padèlla.

Padiglione. *s. m.* Gran tènda di panno lino, o di drappo, di forma quadra o circolare, che va a terminare in punta. || Paviglione, Gonfalone. || *A padiglione*, A manièra di padiglione. || Ciascuna delle faccette del fondo di un diamante. Nelle giòje si distinguono il bordo, la tavola, le faccette, il padiglione. || Moneta antica d'oro.

Padre. *s. m.* Nome che piglia l'uomo allorchè abbia generato uno o più figliuòli. Dicesi anche di altri animali. || *Padri*, Dottori della chièsa e altri Scrittori sacri, gl' Institutori degli ordini i Religiosi claustrali, e specialmente i loro superiori, e principalmente il Papa. || *Padri*, Senatori romani, come anche oggi si chiamano Quegli delle altre repubbliche. || Autore di un libro ec. || e talora è nome d'affetto e di riverènza. || *Padre nostro*, e *Padre del cielo*, Dio.

Padrefamíglia. *s.m.* Padre di famiglia.

Padreggiare. *v. intr.* Patrizzare.

Pádria. *s. f. V. A.* Patria.

Padríno. *s. m.* Patríno. || Quegli che mette in campo il cavalière nel duèllo ed assistelo.

Padrino. *s.m.* Dicesi così anche Colui che tiene alla Cresima l'altrui figliuolo. *R.*

Padrocinio. *s. m.* Patrocinio.

Padronággio. *s.m.* Padronato. || di Padronanza.

Padronanza. *s. f.* L' essere o il fare da padrone. || Superiorità.

Padronato. *s. m.* Ragione che s'ha sopra i benefizj ecclesiastici, Diritto di potergli conferire. || Protezione, e Protettorato. || Padronanza. || Domínio, Possèsso.

Padroncino e **Padroncina.** *dim. vezzegg.* di Padròne e Padrona. Così chiaman i servitori e le serve i figliuoli e le figliuole de'loro padroni.

Padrone. *s.m.* Che ha domínio e signoría. || Colui che comanda nella nave. || Chi ha padronato. || Protettore.

Padroneggiare. *v. intr.* Esser padrone. || Far da padrone pur tal non essendo. || *att.* detto di cosa, Dominarla, Poterla maneggiare a talènto.

Padronèlla. *s.f.* È appellativo di dispregio che i contadini dánno a un padrone da poco e di poco avere.

Padroneria. *s. f.* Padronato. || Luògo ove altri ha padronato.

Padronessa. *s. f.* Padrona, Che ha padronanza.

Padúle. *s. m.* Palúde. || Fòssa di letáme.

Padulesco. *add.* Paduloso.

Padulingo. *add.* Che tira al paduloso.
Paduloso. *add.* Paludoso.
Paesáccio. *pegg.* Di paese.
Paesággio. *s. m.* Quadro che rappresènta quella estensione di paese che può comprendèr l'òcchio.
Paesano. *s. m.* Abitator del paese. || Contadino.
Paesano. *add.* Del paese.
Paesante. *s.m.* Pittore di paesaggi.
Paese. *s. m.* Regione, Provincia. || Pátria. || Spazio, Luògo. || Paesaggio. || *Riuscire in un altro paese,* Mutar discorso. || *Scorrere il paese,* Andare liberamente dove uno vuole. || *Scoprire il paese,* Riconoscerlo per assicurarsi d'aguati o simili.
Paesista. *s. m.* e *add.* Pittore che dipinge paesi e vedute di campagna.
Paesòtto. *accr.* Paese di mediòcre grandezza.
Paesúccio. *vilif.* Paese piccolo e di poca importanza o bellezza.
Paffa. *s.f.* Il cibo in gènere, Il pappare, Pappa. || Il far tempone, Lo stare agiato.
Paffutezza. *s. f.* La qualità astratta di chi è paffuto.
Paffuto. *add* Grassòtto, Carnacciuto. || Grande, Gròsso.
Paga. *s.f.* Quel pagamento che si dà a' soldati per lor mercède, ed anche ad ufficiali civili, o ad altri che lavora per conto altrui. || Soldato pagato. || *Mala paga,* Tristo pagatore. || *Paga mòrta,* dicesi di Chi tira stipèndio o provvisione senza far niènte.
Pagábile. *add.* Da pagarsi.
Pagáccia. *s. f.* Dicesi dal pòpolo per Cattivo pagatore.
Pagaja. *s. f.* Asta di legno che serve di remo sulle piroghe.
Pagamento. *s.m.* Soddisfazione del debito. || Il pagamento e La còsa che si dà per paga. || Mercède. || Ricompènsa.
Paganamente. *avv.* Da pagano.
Paganeggiare. *v. intr.* Lo stesso appunto che Paganizzare.
Paganèsimo. *s. m. V. G.* Religion pagana. || Le nazioni e il popolo di quella sètta.
Paganésimo. *add.* Da pagano, e Proprio de'pagani.
Pagania. *s. f.* La gènte pagana. || I luòghi ove abitano i pagani.
Pagánico. *add.* Di pagáno.
Paganismo. *s.m.* Paganèsimo.
Paganizzare. *v. intr.* Usare riti e manière da pagáno.
Pagáno. *s. m.* Che è della nazione, o sètta che adora gli ídoli.
Pagáno. *add.* Appartenente, o conveniente a pagáno.
Paganume. *s.m.* Paganesimo, o Setta de'pagani.
Pagare. *v. a.* Dare il prezzo di che ad altri si è tenuto, Uscir di debito. || Saldare un conto. || attribuire alla cosa, per quello che altri ne dee pagare. || Gastigare, Punire, Vendicarsi. || nel condizionale si usa a mostrar desiderio: p. es. *Quanto pagherei a rivedere la mia famiglia!* || *rifl. att.* Appagarsi, Restar contènto. || Prèndere da sè quello che altri dee dare.
Pagato. Aggiunto di Chi ha la paga.
Pagatorèllo. *s. m.* Che paga debolmente, o a pòco per vòlta: Cattivo pagatore.
Pagatoria. *s.f.* Magistrato per i pagamenti a carico dell'erario.
Pagèllo. *s. m.* Pesce di mare volgarmente detto Párago.
Paggeria. *s.f.* Quantità di paggi. || Il collègio dei paggi. || Stato o qualità di paggio.
Pággio. *s. m. V. G.* Famigliare, Servidor giovanetto. || si dice anche a Garzonetto nobile, che sèrve a grandi personaggi.
Pagherò. *s. m.* Confessione di debito unita alla promessa di estinguerlo in un dato tèmpo || Quella pòlizza che data a chi mette al lòtto, e con la quale i giocatori, vincendo, posson riscuòtere la somma stabilita.
Página. *s.f.* Carta, Facciata di un libro. || *Le sacre pagine,* La santa scrittura, La Bibbia.
Paginatura. *s. f.* La disposizione e l'ordine delle pagine di

un libro, ed i segni che distinguono esse pagine. *R.*

Páglia. *s. f.* Filo o fusto di grano, o d' altre biade, che cominciano a esser da mietere, o mietute. || *Fuòco di paglia*, si dice di Còsa che duri pòco. || *Rompere il còllo in un fil di paglia*, Rovinare dove non è il pericolo.

Pagliacciata. *s.f.* Atto o Mòtto inconveniènte, buffonesco, voce di uso comune.

Pagliáccio. *s.m.* Paglia trita. || Uno de' buffoni in maschera dell' antico teatro italiano.

Pagliajo. *s. m.* Massa grande di paglia in covoni, fatta a guisa di cúpola, e nel mèzzo sorrètta da un grande stile. || *Pagliajo di grano*, Massa di grano in paglia, che altrimenti dicesi Bica.

Pagliajuòlo. *s. m.* Colui che tiene stallaggio. || Stallaggio. || Mercante di paglia.

Pagliardo. *add.* e *sost.* Lussurioso.

Pagliaresco. *add.* Si adopera parlando di una capanna, fatta di paglia, *Casa pagliaresca.*

Pagliariccio. *sm.* Paglericcio.

Pagliata. *s. f.* Paglia trita, mista con altri vegetali, per uso di pascere il bestiame.

Pagliato. *add.* Del color della paglia.

Pagliccio. *s.m.* Paglia minuta.

Paglieto. *s.m.* Luogo ne' laghi dove crescono molte paglie, coperto di cannuccie.

Paglericcio. *s.m.* Tritúme di paglia. || Quel gran sacco pièno di paglia o simili, che s' usa tenere in su i lètti sotto le materasse, detto anche Saccone.

Paglietana. Aggiunto di una razza di anguilla.

Pagliètto. *s. m.* Riparo che si fa intorno a una nave, con vecchie vele, cordami ec., messi dentro a reti grandi in occasione di combattimenti, per difendersi dalle palle nemiche. Dicesi anche Impagliatura.

Paglino. *s. m.* Impagliatura delle seggiole.

Pagliolaja. *s. f.* Giogaja dei buoi.

Pagliolière. *s. m.* Colui che ha cura del pagliuòlo.

Paglioliero. *s.m.* Colui che sta al pagliuolo e ha cura del biscotto: Dispensiere.

Pagliolo. *s. m.* Tavolati a piani, costruiti per lo più di legno di pino ed abete, sostenuti da travi e travicelli, per servire alle diverse distribuzioni di effetti e di viveri nella stiva delle navi.

Paglione. *s. m.* Paglia tritata, Pagliaccio, Paglericcio.

Paglioso. *add.* Imbrattato, o Mescolato di paglia. || aggiunto di mèsse, Abbondante di paglia e scarsa di grano.

Pagliotto. *s. m.* Camera ove si colloca lo scrivano colle gallette.

Pagliúca. *s. f.* Pezzolíno di paglia.

Pagliúme. *s. m.* Quantità di pagliuzze ridotte in un luògo.

Pagliuòla e **Pagliuzza.** *s. f.* Pezzolino di paglia. || Minutissima parte d'oro o d'argènto.

Pagliuòlo. *s. m.* Quella parte della paglia, che, essendone tratto il frutto, rèsta in sull' aja. || Pagliolo.

Pagliuzza. *s. f.* Menomo pezzuòlo di paglia, Pagliúcola.

Pagnòtta. *s.f.* Pane di piccola forma.

Pago. *s. m.* Pagamento. || Benemerènza, Guiderdone.

Pago. *add.* Soddisfatto.

Pagóde. *s. m.* Idoletto de' Cinesi e Indiani. || così chiamansi anche certe figurine di porcellana che vengono dalla China.

Pagonazzíccio. *add.* Che ha del pagonazzo.

Pagonazzo. *s. m.* Colore di viòla mámmola, cioè mezzano tra rosso e turchino.

Pagone. *s. m.* Pavone.

Pagoneggiarsi. *v. intr. pronom.* Rimirarsi con albagia come fa il pavone. || Gloriarsi, Boriarsi, Compiacersi.

Pagonessa. *s. f.* La femmina del pavone.

Pagonezzeggiare. *v. intr.* Pendere nel colore pagonazzo.

Pagro. *s.m.* Spèzie di granchio marino, Grancipòrro.

Pagúra. *s. f.* Paúra.
Páguro. *s. m.* Pagro.
Paguroso. *add.* Pauroso.
Pah! Interjezione che dènota maraviglia.
Pajo e **Paro.** *s m.* Due d'una cosa stessa. || talora si dice *Pajo* a un còrpo solo d'una cosa, ancorchè si divida in molte parti. || si dice anche talvolta *Pajo* a una cosa sola non divisibile, ma composta di due pèzzi eguali.
Pajolata. *s.f.* Quanto contiene un pajuòlo.
Pajòlo. *s. m.* Pajuòlo.
Pajuòla. *s.f.* Fascio di un cèrto numero di fili d' ordíto formati sopra l'orditojo.
Pajuòlo. *s. m.* Vaso di metallo, rotondo, con manico di fèrro arcato e mòbile : è strumento da cucína, e sèrve per bollirvi entrò checchessía. || Pajolata.
Pala. *s. f.* Strumento di varie forme e matèrie che sèrve particolarmente per tramutar le cose minute e che si tengono insième, come rena, biade, tèrra , neve e simili: e sèrve anche per infornare e sfornare il pane.
Paláccio. *s. m.* Istromento di fèrro da mescolare il vetro in fusione.
Palacucchino. *s. m.* Pelacucchino.
Paladina. *s.f.* Pelliccia che portano sul còllo le donne in tèmpo di invèrno. || Moglie di Paladino.
Paladinesco. *add.* Appartenente a paladino.
Paladino. *s. m.* Titolo d'onore dato da Carlo Magno a dodici uomini valorosi, e furono quelli che i poeti ne' loro vèrsi celebrano come eroi. || Uomini valorosi ed eccellènti. || Coloro che colla pala vanno ricogliènde per le strade il concio e la spazzatura.
Palafitta. *s. f.* Riparo fatto di pali confitti in tèrra per stabilire e assicurare i fondamenti degli edifizj o gli árgini e simili , ove si dubitasse della fermezza del suòlo.
Palafittare. *v.a.* Far palafitte.
Palafittata. *s.f.* Lavoro di palafitte.
Palafrenière e **Palafrenièro.** *s.m.* Quegli che cammina alla staffa del palafreno de' gran signori, Staffière.
Palafreno e **Pallafrèno.** *s. m.* Cavallo da cavalcare , Cavallo nobile da sèlla.
Palágio. *s.m.* Grande e magnifica casa, generalmente isolata, fatta per principi o gran personaggi o ricchi signori, o per ufizi.
Palagiòtto. *modif.* di Palagio: Palagio di qualche conto.
Palaja. *s. f.* Castagneto destinato a levarne pali.
Palaja. Aggiunto di una specie di cicala: Cannajuola.
Palajuòlo. *s. m.* Sorta di guastatore negli esèrciti, così detto dalla pala che adoperava nelle opere di fortificazioni.
Palamento. *s. m.* Il palare. || Remeggio.
Palamia. *s. f.* Palamita.
Palamidone. *s. m.* Uomo insípido e buono a pòco, ancorchè di persona grande.
Palamita. *s. f.* Pesce di mare quasi simile al Tonno.
Palamite. *s.f.* Lunga funicèlla detta Trave a cui sono annodate molte funicelle più corte dette Bracciuòli, ciascheduno dei quali è armato di forte amo con esca, e che gettato in mare la notte, si ritira la mattina co' pesci che vi sono presi.
Palanca. *s. f.* Palo diviso per lo lungo che sèrve a far palancato, Steccone. || Sòrta di fortificazione militare.
Palancare. *v.a.* Servirsi di palanchi per imbarcare o sbarcare alcun collo.
Palancáto. *s. m.* Chiusa fatta di palanche in cambio di muro, Steccato. || Dentatura.
Palanchi. *s. m. pl.* Legni rotondi, i quali si mettono sotto pesi gravi che si conducono da un luogo all'altro, acciocchè, rotolando, camminino più facilmente.
Palanchino. *s.m.* Sèdia portatile, di cui si servono nelle Indie le persone di qualità per farsi portare da luògo a luògo.

Palanco. *s. m.* Più carrucole per mezzo delle quali si eseguisce una forza.

Paláncola. *s. f.* Tavolone o anche Trave spianata di sopra, posta a travèrso di un fiumicello per passarvi su i pedoni.

Palandra. *s f.* Sòrta di nave che porta mortari e carcasse, onde infestare le città marittime.

Palandrana. *s. f.* e **Palandrano.** *m.* Gabbano, Veste lunga e larga.

Palandrèa. *s. f.* Sòrta di naviglio.

Palante. *dim.* Vagante, Che va girando il mondo.

Palare. *v. a.* Ficcar pali per terra, o altro a similitudine di pali, per sostenimento de' frutti. || *intr.* Far palafitta.

Palata. *s. f.* Riparo fatto su fiumi, o simili, con pali. || Tuffare di tutti i rèmi della nave a un tèmpo nell'acqua. || Tanta quantità di ròba quanta cape sulla pala. || *A palate*, In gran còpia.

Palatina. *s. f.* Paladína.

Palatino. *add.* Appartenente al palato. || Appartenente al palazzo reale.

Palato. *s. m.* Parte superiore di dentro, e quasi cièlo della bocca. || Il sènso del gusto.

Pàlato. *add.* Munito di pali, Fortificato con pali.

Palatura. *s. f.* Il tempo del palare le viti, e Il palarle.

Palazione. *s. f.* L'atto del palare.

Palazzina. *s. f.* Bella casa che tènga come il mèzzo tra un palazzo e una modèsta casa.

Palazzo. *s. m.* Palagio. || La corte del principe.

Palazzotto. *modif.* di Palazzo: Palazzo non piccolo e vago.

Palcato. *add.* Che ha palco o impalcatura.

Palchetto. *dim.* di Palco. || Ciascuna asse che si pone a travèrso negli armadj, scaffáli e simili. || Ciascuno di que'vani o fóri che si fanno nell' asse, che si tengono sopra i vasi, affinchè i piccioni possano bere senza insudiciare l'acqua che per essi vi si tiene. || e Quegli stanzíni a pi' ordini di un teatro, ne' quali si stanno a veder gli spettacoli.

Palchettone. *s.m.* Gran palco che si suol fare nelle stanze che si riducono a teatro, e sul quale stanno gli spettatori.

Palchista. *s. m.* Proprietario del palco e più specialmente dei palchi de' teatri.

Palco. *s.m.* Composto di legnami lavorati, commessi e confitti insième per sostegno del pavimento. || La superficie inferiore del solajo, cioè Quella che sta sopra capo a chi è nella stanza impalcata. || Tramèzzo. || Tavolato posticcio elevato da terra per istarvi sopra a veder gli spettacoli. || Piano di casa. || detto di alberi, L' ordine e lo spandersi de'loro rami a corona. || Teatro. || parlandosi di còrna di cèrvi, daini e simili, vale Ramo, o Ordine dei rami. || Quel luogo dove stanno i rematori a remare. || Stanzino dove, ne' teatri, si sta a veder gli spettacoli.

Palcuto. *add.* Fornito di palchi, cioè di Ordini di còrna, detto del Cervo.

Paleggiamento. *s. m.* L'atto di scaricar dalla nave i grani, il sale, e altre materie, che si muovono colla pala.

Paleggiare. *v. a.* Tramutare con pala, Spargere in aria con la pala, Agitare, e rivoltare con pala, il grano, e altre biade. || Lo scaricar dalle navi grano, sale ec. || s'usa anche *intr. ass.*

Palèo. *s.m.* Strumento col quale giuòcano i fanciulli facendolo girare con una sferza, che dicongli anche Fattore.

Paleografía. *s. f.* Sciènza per la quale s' intèndono e si decifrano le scritture antiche.

Paleográfico. *add.* Di paleografía. *R.*

Paleògrafo. *s. m.* Colui che è perito nella paleografía.

Paleontologia. *s. f.* Scienza che studia negli avanzi fossili le specie di animali, e di piante, che per antico furono sopra la terra. *R.*

Paleontològico. *add.* Concernente la paleontología. *R.*
Paleontòlogo. *s. m.* Chi sa e professa la paleontología. *R.*
Palesamento. *s. m.* Il palesare, Scoprimento.
Palesare. *v. a.* Scoprire, Manifestare.
Palesativo. *add.* Che palesa, Atto a palesare.
Palese. *add.* Nòto, Manifèsto. || detto di luògo, Pubblico. || *In palese,* Palesemente.
Palese. *avv.* Palesemente.
Palesemente. *avv.* Chiaramente, Manifestamente.
Palèstra. *s. f. V. G.* Luògo pubblico apprèsso i Greci e i Romani dove faceansi giuòchi per esercizio del còrpo. || Giuòco di esèrcizio che dicesi anche Lòtta. || Qualsivoglia contrasto o gara o esercizio nelle lettere.
Palestrale. *add.* Della palèstra, Appartenente alla palèstra.
Palèstrica. *s. f.* L' arte della palestra, degli atleti.
Paléstrico. *add.* Della palèstra.
Palestrita. *s. m. V L.* Che giuòca alla palèstra, Lottatore.
Palèstro. *add.* Della palèstra.
Paletta. *s. f.* Piccola pala di fèrro; e si dice propriamente di quella che s' adòpera nel focolare. || Quell'òsso della spalla che da'notomisti è nominato Scápola. || e così chiamansi varj altri strumenti delle varie arti, che prèndono similitudine dalla Paletta, come Quel de'perrucchieri per ispianare i capelli; e l' Altro de'rilegatori di libri per far le lineette dorate nelle culatte dei libri.
Palettare. *v. a.* Ficcar paletti in tèrra, e sostenere con essi le pianticèlle.
Palettata. *s. f.* Tanta brace, o tanto fuoco quanto ne sta nella paletta. || Colpo dato con una paletta.
Palettatura. *s. f.* L'atto e Il risultamento del palettare.
Palettière. *s. m.* Strumento di rame sottile, che sèrve agli orefici che lavorano di smalto.
Paletto. *dim.* di Palo. || Strumento di fèrro che si mette agli usci per lo stesso servigio del chiavistèllo.
Palettone. *s. m.* Uccèllo da acqua, così chiamato dall' avere il ròstro slargato e spianato a guisa d' una paletta.
Palicciuòlo. *dim.* di Palo.
Palice. *s. f.* Tela grossa di canapa.
Palificare. *v. intr.* Far palificata, cioè Ficcar pali in tèrra a riparo.
Palificata. *s.f.* Palicciata, Palizzata.
Palilogia. *s. f. V. G.* Figura rettorica, che è una specie di replicazione.
Palina. *s. f.* Palaja. || Quantità di pali. || Castagno selvatico.
Palinata. *s. f.* Palizzata.
Palingenesia o **Palingènesi.** *s. f. V. G.* Rinnovazione e Rinascimento del mondo dopo la sua total distruzione.
Palinodia. *s.f. V. G.* Componimento poetico in senso opposto ad un altro dello stesso autore, scritto in offesa di qualcuno.
Palinsèsto. *s.m. V. G.* Quella cartella su cui si può cancellare quello che si è scritto, e riscrivervi sopra altre cose. || e Quei codici antichi su' quali era già scritta un' opera, e cancellata quella, ve ne fu scritta un'altra.
Pálio. *s. m.* Panno, o Drappo che si dà per prèmio a chi vince nel corso. || Baldacchíno. || Manto. || Paliòtto, nel sign. d'Arnese che cuòpre la parte dinanzi dell'altare. || Le riprese, Il luogo dove debbono arrivare i cavalli che corrono il palio. || *Andare al pálio,* vale Scoprirsi.
Paliòtto. *dim.* di Palio. || Piccolo manto, Mantelletto. || Frontale.
Paliscalmo. *s.m.* Piccola barchetta alla quale oggi si dice Schifo, che si mena per i bisogni del naviglio grande.
Palischermo. *s.m.* Paliscalmo.
Paliúro. *s. m.* Sòrta d'arboscèllo duro e spinoso.
Palizzata. *s. f.* e **Palizzato.**

m. Afforzamenti e ripari fatti con pali.

Palla. *s. f.* Còrpo di figura rotonda, e specialmente s'intènde di Quella da giocare. || *Palla della Terra*, Il mappamondo. || *Palla celeste*, La sfera armillare. || Il globo. || *Palla da schiòppo*, Quella pallottola di piombo con cui si carica lo schiòppo. || *Palla da cannone*, Quella con cui si caricano le artiglierie. || *Palla di lesina*, Pillotta. || *Palla a vento*, Il pallone grosso da giocare col bracciale. || Sòrta di giòco che si dice anche *Palla a còrda*. || *Palle*, Testicoli. || Perette che si mettono a'cavalli corridori. || *Palle, palle!* era il grido della fazione de'Medici in Firenze, perchè l'arme medícea aveva sei palle in campo d'òro. || *Aspettare*, o *Venirti la palla al balzo*, Aspettare o Capitarti la occasione, la opportunità. || Vèste lunga da donna prèsso gli antichi Romani.

Pallacòrda. *s. f.* Luògo dove si giuòca alla palla a còrda.

Palládio. *s. m.* Statua di Pallade armata d'asta e di un piccolo scudo.

Palládio. *add.* di Pallade. || Dedicato, o Consacrato a Pallade.

Pallajo. *s.m.* Chi assiste i giocatori nel giòco della palla.

Pallamáglio. *s. m.* Sòrta di giòco sulla piana terra, con palla di legno alla quale si dà con piccolo maglio.

Pallato. *add.* Che ha sulla pelle macchie tonde a modo di palla.

Pallatojo. *s.m.* Luogo da giocarvi alla palla.

Palleggiare. *v.intr.* Fare alla palla o al pallone fuori di partita, Mandare e Ribatter la palla o il pallone per puro esercizio e trattenimento. || Muòvere che fa vibrando le zampe dinanzi il cavallo. || *att.* Minchionare, Burlare. || Sbalzare a guisa di palla una cosa. || e Farsela come sbalzare sulle braccia o sulle mani.

Palléggio. *s. m.* Il palleggiare.

Pallènte. *add. V. L.* Che impallidisce, Pállido.

Pallerino. *s. m.* Giocator di palla.

Pallesco. *add.* Di palla, Appartenènte a palla o ai Mèdici.

Palliamento. *s. m.* Il palliare, Copèrta.

Palliare. *v. a.* Ricoprire ingegnosamente, astutamente una còsa malvagia. || *rifl.att.* Cercar di scusarsi dando colore di buona a una còsa cattiva.

Palliatívo. *add. Cura palliativa*, Quella che addolcisce il male, ma non lo sana.

Palliato. *add.* Copèrto di pallio, o travestito.

Palliazione. *s. f.* Palliamento.

Pallidezza. *s. f.* Quella livida bianchezza che viène nel volto, quando, per súbita paura o altro accidènte, il sangue si ritira alle parti interiori; ed è anche talora Color naturale.

Pallidíccio. *add.* Che ha del pállido.

Pallidità. *s. f.* Pallidezza.

Pállido e **Pálido.** *add.* Che ha pallidezza, Smòrto, Sbiancato. || Che induce pallore.

Pallidore. *s. m.* Pallidezza.

Pallidúccio. *dim.* di Pállido.

Pallidúme. *s. m.* Pallidezza.

Pallina. *dim.* di Palla. || *Palline*, Pallíni da schiòppo.

Pallino. *s. m.* I *Pallini*, sono Munizione piccola per uso della caccia; alla più minuta dicesi Migliaròla. || Pallína. || *Scioglier pallino*, Essere impazzato.

Pállio. *s. m.* *V. L.* Mantèllo, Manto. || L'arnese benedetto dal Papa che da lui si dà agli arcivescovi, i quali l'usano in alcuni giorni più solènni, detto dagli antichi e buoni autori anche Palio. || Palliamento, Ricopèrta.

Pallonajo. *s.m.* Chi fa palloni.

Pallone. *s. m.* Sòrta di palla grande fatta di cuòjo, e che si riempie d'aria. || *Pallone* o *Pallon volante*, Globo aereostatico. || uomo vantatore, che dicesi anche *Pallone pien di vento.*

Pallore. *s. m.* Pallidore.

Pallòtta. *s. f.* Piccola palla.

Pallottièra. *s. f.* Pallottolièra.

Pallòttola. *s. f.* Palla, o pic-

cola o grande ch' ella sia, fatta di matèria sòda.

Pallottolajo. *s.m.* Colui che fa e vende le pallòttole. || quel pezzo di terreno bislungo e ripianato preparato e acconcio per giocarvi alle pallottole.

Pallottolièra. *s.f.* Quel ritegno nel mèzzo della còrda della balèstra o dell'arco dove s'accòmoda la palla o la saetta per tirare.

Pallottolière. *s. m.* Specie di tabella che ha delle pallottole infilate in fili di ferro, per insegnare in modo sensibile a'bambini il far di conto: gingillo tenuto in gran pregio da'moderni metodisti. *R.*

Pallottone. *s. m.* Festone in forma di pallotta grande.

Palma. *s. f.* Il còncavo, o La parte di sotto della mano. || Tutta la mano. || Pianta che fa i dátteri, e *Palma* dicesi anche alle fronde di essa pianta. || si prènde anche per Vittòria.

Palmajo. *s. m.* Palméto.

Palmare. Aggiunto di due muscoli o di una membrana che appartèngono alla palma della mano.

Palmário. *s. m.* Quel regalo sottomano che si dà, o che alcuno prende per vendere o alterare la giustizia, o per fare monopolio di checchessía.

Palmata. *s. f.* Percòssa che si dà o si tocca sulla palma della mano. || dicesi de'Presènti che si dánno o prendono per vendere o alterare la giustizia, o per far monopòlio di checchessía.

Palmèlla. *s. f.* Lana corta, che s' ammonta nei dènti del pèttine quando si fa lo stame.

Palmento. *s m.* Luògo dove si pigiano le uve. || Edificio che contiène le macine e gli altri ordigni da macinare. || *Macinare*, o *Scuffiare a due palmenti*, Masticare da ambedue i lati a un tratto, Mangiare ingordamente. || Guadagnare nello stesso tèmpo e sulla stessa còsa per due vèrsi, o doppiamente.

Pálmeo. Aggiunto di una Sòrta d'impiastro, detto altrimente Diacalcite.

Palméto. *s. m.* Luògo pièno di palme.

Palmière. *s. m.* Pellegrino che va a'Luoghi santi.

Palmípede. Aggiunto di quegli uccèlli notatori che hanno le dita delle zampe unite fra loro per via d'una membrana.

Palmista. *s. m.* Albero della palma.

Pálmite. *s. m. V. L.* Tralcio.

Palmízio. *s. m.* L'albero della palma. || Lavoro fatto di fòglie di palma variamente intrecciate, che si benedice la Domenica dell'Ulivo.

Palmo. *s. m.* Spazio di quanto si può distèndere la mano dall'estremità del dito gròsso a quella del mignolo, Spanna.

Palmone. *s. m.* Pèrtica grande avènte tre o quattro verghe su cui s' affiggono bacchette impaniate per prèndere gli uccèlli.

Palmoso. *add.* Fèrtile, Abbondante di palme.

Palmula. *s. f.* Pala de'remi.

Palo *s. m.* Legno ritondo e lungo e non molto gròsso, che per lo più sèrve per sostegno de'frutti. || Strumento di supplizio presso i Turchi. || *Saltare di palo in frasca*, e simili, Passare senza ordine o proposito d'un ragionamento in un altro.

Palombáro. *s. m.* Uomo che ha l'arte d'andar sott'acqua.

Palombèlla. *s. f.* Uccèllo selvatico e montagnuolo.

Palombína. *s.f.* Spèzie d'uva.

Palombo. *s.m.* Colombo salvatico. || Sòrta di pesce della razza de'cani marini.

Palómbola. *s.f.* Nome che già si dava a'Fichi fiori.

Palòscio. *s.m.* Spèzie di spada corta da un sol taglio.

Palpábile. *add.* Che ha còrpo, Che si può palpare. || Chiaro, Quasi da tòccarsi con mano.

Palpabilità. *s. f.* Qualità astratta di ciò che è palpabile. *R.*

Palpamento. *s. m.* Il palpare, Tasteggiamento, Toccamento.

Palpare. *v. a.* Toccare, Brancicare. || Certificarsi, Accertarsi, e quasi Toccar con mano. || Lu-

singare, Adulare. || Accarezzare. || Andare al tasto, Andar tentennone come i cièchi.

Palpativo. *add.* Che ha fòrza e possibilità di palpare.

Palpèbra. *s. f.* La pèlle che cuopre l'òcchio.

Palpebrale. *add.* Che appartiene, o Che è relativo alle palpèbre.

Palpeggiamento. *s. m.* L'atto del palpeggiare.

Palpeggiare. *v. a.* Brancicare. || Adulare.

Palpeggiata e **Palpeggiatina.** *s. f.* Toccata e Toccatina.

Palpévole. *add.* Palpabile.

Palpitamento. *s. m.* Palpitazione.

Palpitare. *v. intr. ass.* Frequentemente muoversi, ed è proprio Quel battere che fa il cuore per qualche passione. || L'agitarsi convulsivo delle parti del còrpo.

Palpitativo. *add.* Accompagnato da palpitazione, Manifestante palpitazione.

Palpitazione. *s. f.* Il palpitare.

Pálpito. *s. m.* Il palpitare, Ciascuno dei moti che fa il cuore nella palpitazione.

Paltone. *s. m.* Colui che va limosinando, Paltoniere, Pitocco.

Paltoneggiare. *v. intr.* Birboneggiare.

Paltoneria. *s. f.* Qualità di paltonière.

Paltonière e **Paltonièro.** *s. m.* Paltone. || Dissoluto.

Paludamento. *s. m. V. L.* Sopravvèste militare dei Romani. || e generalmente Manto.

Paludano. *add.* Di palude.

Paludato. *add.* Vestito col paludamento.

Palúde. *s. c.* Luògo basso, dove stagna e si ferma l'acqua.

Paludesco. *add.* Paludale, Palustre.

Paludoso. *add.* Di natura di palúde, Acquoso

Palustre. *add.* Di palúde.

Palvesaro e **Palvesajo.** *s. m.* Soldato armato di palvese.

Palvesata. *s. f.* Ordinanza antica militare coperta da ogni parte co' loro palvesi. || Riparo tumultuario fatto con palvesi altro, Serraglio di palvesi.

Palvése. *s. m.* Pavese.

Pambollito. *s. m.* Pancotto.

Pamèla. *s. m. Cappello a Pamela*, si chiamano così i cappelli di paglia da donna con tesa larghissima.

Pampalona. *s. m.* Detto della foglia de' mori gelsi, larga molto quasi come pampani.

Pámpana. *s. f.* Pámpano.

Pampanajo. *add.* Che produce pámpani.

Pampanata. *s. f.* Quella stura che si fa alla botte per purgarla, composta di cenere e di pampani.

Pámpano. *s. m.* La foglia delle viti. || e anche Tralcio di vite con le fòglie. || Vana apparènza. || *Assai pámpani e poca uva*, dicesi quando alla grande apparenza e alle grandi dimostrazioni non rispondono gli effètti.

Pampanoso. *add.* Pampinoso.

Pampanuto. *add.* Pampinoso.

Pamparígio. *s. m.* Cialda. || Òstia da sigillar lettere.

Pampinário. Aggiunto di quei tralci, o sermenti che nascono attorno al duro, e in sommo della vite, e fanno póco frutto.

Pampíneo. *add.* Pampinoso.

Pampinífero. *add.* Che reca pampani, Che rènde pampani.

Pampiniforme. *add. comp.* Che ha la forma di pampano.

Pámpino. *s. m.* Pámpano. || Grappolo d'uva.

Pampinoso. *add.* Pièno di pampani.

Panáccia. *s. f.* Sòrta di confezione per conservare il vino, ed è formata d'aloè, incènso, amòmo, melliloto, cassia, spiganardi, fòlio e mirra.

Panáce e **Panacèa.** *s. f. V. G.* Pianta odorosa, dalla cui radice e dal gambo incisi stilla l' oppopònaco. || Rimedio universale.

Panággio. *s. m.* Provvisione di pane. || Appannaggio.

Pánagro. *s. m.* Rete ritòrta da pescare.

Panajo. *add. V. A.* Di pane.

Panare. *v. a.* Involgere pez-

zetti di carne, o altra cosa, nel pan grattato, prima di cuocerli.

Panata. *s. f.* Sòrta di minèstra fatta di pane. || Focaccia. || Colpo di pèzzo di pane. || *Fare la panata al diavolo*, dicesi di Chi fatica perchè altri si mangi il guadagno.

Panatenèo. *add. Feste panatenèe* eran quelle che in Atene facevansi ad onore di Pallade.

Panàtica. *s. f.* La provvisione del pane.

Panato. *add. Acqua panata*, Bevanda fatta con acqua dove è stato infuso per assai tempo del pane arrostito, e che poi si indolcisce e le si dà l' odore di limone o d'altro.

Panatojo. *s.m.* **Dipanatojo, Arcolajo.**

Panattièra. *s. f.* Vaso in che alla mènsa dei grandi si pone il pane per loro uso. || Quella tasca in cui i pastori ripongono il pane.

Panattière. *s.m.* Quegli che fa, o Che ha in custòdia il pane.

Panbollito e **Pambollito.** *s. m.* Pappa, Panata.

Panca. *s. f.* Arnese nòto di legno, sul quale possono insième sedere più persone.

Pancàccia. *s. f* Panca in luòghi pubblici, dove si ragunano gli uomini a cicalare. || *Fare pancaccia*, Stare a cròcchie mormorando.

Pancacciajo. *s. m.* Pancacciere.

Pancaccière. *s.m.* Quegli che si dilètta trovarsi alla pancaccia.

Pancaccino. *s. m.* Pancaccière.

Pancàccio. *s. m.* Panca da letto.

Pancaciuòlo. *s. m.* Sòrta di fiore che nasce ne'campi fra il grano e le biade; che anche si dice Spalacciuòla.

Pancàle. *s.m.* Panno, col quale si cuòpre la panca per ornamento.

Pancarne. *s.m. comp.* Schiacciata composta di farina e di carne.

Pancata. *s. f.* Quella quantità di persone, che seggono in sur una panca. || si dice anche a Due, o più anguillari di viti posti l'uno vicino all'altro.

Pancèllo. *s.f.* Pannicèllo.

Pancerone. *accr.* di Pancièra.

Panchetto. *dim.* di Panca: Arnese da tenervi su i piedi chi sta seduto. || Sedile di legno con quattro o tre gambe e senza spalliera come si vedono ne'Caffè.

Panchina. *dim.* di Panca. || Pietrame lavorato che forma il finale di un parapetto. || e Sedile di pietra concia, come sogliono mettersi ne'luoghi di passeggio.

Páncia. *s. f.* Parte del còrpo, dalla bocca dello stomaco al pettignone. || La pèlle della pancia. ||A *crepapancia*, e *A pièna pancia*, parimente col verbo *Mangiare*, vale Mangiare straordinariamente, e quasi da scoppiarne.

Panciata. *s. f.* Il percuotere con la pancia in un luogo. *R.*

Panciera. *s.f.* Armadura della pancia. || Pancia.

Panciòlle. *Stare in panciolle*, vale Con ogni agio, Con ogni comodità, disteso sopra comodo sedile.

Pancione. *s. m.* Uòmo che ha gran pancia.

Panciòtto. *s. m.* Sottovèste tonda che cuopre il busto, e portasi immediatamente sotto il vestito esteriore.

Panciuto. *ad.* Di gròssa pancia.

Panconcellare. *v. a.* Coprire un'impalcatura di panconcelli.

Panconcellatura. *s.f.* L'atto e L'effetto del panconcellare.

Panconcèllo. *s. m.* Asse sottile assai, con la quale copronsi l' impalcature.

Pancone. *s. m.* Legno segato per lo lungo dell'albero, di grossezza sopra a tre dita. || Massa o gròsso strato di terreno sodo che si tròva sottèrra a qualche profondità. || Pancaccia. || Quella panca grossa, sopra la quale i legnajuòli lavorano il legname. || *Panconi*, I ritti del telajo.

Panconesco. *add.* Panconoso.

Panconoso. *add.* Che è della natura della tèrra detta Pancone.

Pancòtto. *s. m.* Pappa, Pan bollito nell'acqua.

Pancratista. *s. m.* Colui che vinceva nella lòtta, e nel pugilato.

Pancraziaste. *s. m.* Pancratista.

Pancrázio. *s. m.* Nome che gli antichi davano al tèrzo esercizio ginnastico. che comprendeva la lòtta e il pugilato. || Pianta della famiglia delle gigliacee.

Páncreas e **Pancrea.** *s. m. V. G.* Glándula conglomerata posta sotto il fondo della parte posteriore dello stomaco.

Pancreático. *add.* Attenènte al Páncreas.

Pancresto. *s.m.* Medicamento che fa bene a ogni malattía.

Pandemònio. *s.m.* Luogo nell' inferno destinato al pàrlamento dei demonj. || Adunanza di uomini malvagi per fini nocivi.

Pándere. *v. a.* Manifestare.

Pandètte. *s. f. pl. V. G.* Libri che contèngono tutto ciò che appartiène alle leggi, Còrpo delle leggi civili fatte compilare da Giustiniano.

Pandòra. *s. f.* Sòrta di strumento musicale a còrde in forma di liuto, ma con meno corde.

Pandòra. *s. f.* Dalla *Pandora* della favola, è rimasto proverbiale *Il vaso di Pandora* che conteneva tutti i malanni, e nel fondo era la speranza. *R.*

Pane. *s.m.* Alimento fatto di farína di grano, o di altre biade, impastata, fermentata, divisa in pèzzi di varie forme, e cotta in forno. || Ciascuno de' divèrsi ammassi in che suole partirsi la farina ridotta in pasta per farne pane. || *Pan grattato*, Pane ridotto colla grattugia a somiglianza di semolíno. || *Pane ázzimo*, Pane senza fermento, Non lievitato. || *Pane bollito*, Pane còtto nell'acqua, che anche si dice Pappa. || *Pan buffetto*, Pane sopratfino. || *Pane inferigno*, Pane fatto di farina mescolata con istacciatura, o cruschèllo. || *Pan lavato*, Pane che, affettato e arrostito, s' inzuppa nell' acqua, e condíscesi con aceto, zucchero, e simili. || *Pane pepato*, Spèzie di pane composto di varj ingredièntì, cioè impastato con zucchero, pepe, pezzetti di arancio candito ec., che si chiama anche *Panforte*. || *Pan dorato*, o *santo*, Piccole fettucce, intinte nel bròdo, rinvolte nelle uova sbattute, e poi fritte. || *Pan porcino*, Sòrta di èrba, e chiamasi anche *Pan terreno*. || *Pan unto*, Quel pane a cui si fa prènder l'untume dell'arròsto di salsiccia o altra carne di majale. || *Pane, assol.* Tutta la vettovaglia, o Vitto necessario. || *Pane*, dicesi ad una cèrta Quantità di zucchero, di burro, di pece, d' argènto, di cera, e d' altre sì fatte cose, alla quale dicesi ancora Mòzzo. || si dice anche al Mòzzo di terra appiccato alle barbe di qualsisía pianta. || Guadagno. || *Avere*, o simili, *checchessia per un pèzzo*, o *un tòzzo di pane*, Comprare ec. a vilissimo prèzzo.

Panegiri. *s. m. pl.* Ragunate solennissime della Grecia, come fèste Olimpie, che si facevano ogni cinque anni, e vi si lodavano le azioni de' prodi capitani.

Panegírico. *s.m. V. G.* Orazione in lòde di persona illustre recitata in pubblica adunanza civile o religiosa.

Panegírico. *add.* Lodatívo.

Panegírista. *s.m. V.G.* Che fa panegírici.

Panèllo. *s.m.* Viluppo di cenci unti, il quale per le pubbliche fèste s' accènde in cima a' più alti edifizj per far luminaria.

Panerajo. *s.m.* Chi fa e vende panieri.

Paneréccio. *s. m.* Patereccio.

Panerízzolo. *dim.* di Paniere.

Panettiere. *s. m.* e **Panettiera.** *f.* Fornajo e Fornaja.

Panetto. *s. m.* Piccolo pane.

Panettone. *s.m.* Sorta di pane fatto con farina, burro, zafferano e lievitato con birra.

Panfáno. *s. m.* Spèzie di nave antica da guerra.

Pánfilo. *s. m.* Panfano.

Pani. *s. m. pl.* I satiri.

Pánia. *s.f.* Matèria tenace, fatta con bacche di vischio, colla quale si pigliano gli uccèlli che vi si posano sopra; e le verghe così impaniate si dicono *Paniuzze.*

Paniáccio. *s. m.* Pèlle dove si involgono le paniuzze.

Panicale. *s.m.* Forse è lo stesso che Miglio.

Panicastrèlla. *s. f.* Spèzie di paníco salvatico.

Panicato. *add.* Dicesi del Pòrco quando è affètto di una tal malattía che gli fa diventare il grasso tutto pieno come di chicchi di panico.

Paniccia. *s. f.* Farinata. || Matèria ridotta come farinata.

Paníccio. *s.m.* Cosa intrisa, e fatta a guisa di pane.

Panicciuòlo. *s.m.* Piccolissimo pane.

Panichina. *s.f.* Titolo in ischèrzo di Donna di cattivo nome.

Panico. *s.m.* Pianta che fa spigne con seme minutissimo.

Pánico. Aggiunto a spèzie di timore, ed impòrta Quella subita costernazione che nasce senza cagione reale, e che non può ovviarsi per verun impèrio della ragione.

Panicola. *s. f.* Pannocchia.

Panicolájo. *s.m.* Dicesi di composizione o altro, dove non ci sia nè capo nè coda, ma confusione e poco sapere.

Panicóna. *s.f.* Si usa scherzevolmente per Veste da camera.

Panièra. *s. f.* Cesta fatta per lo più di vétrice.

Panierajo. *s. m.* Artefice che lavora, e vende panière e panièri.

Panierata. *s. f.* Quanta roba entra in un paniere o paniera. *R.*

Panière. *s. m.* Arnese nóto, fatto per lo più di vinchi e di vétrice, con manico per uso di portare attorno le cose. || *Acconciar o Accomodare l'uova nel paniere,* Accomodar bene le cose sue.

Panierone. *accr.* di Panière, Gran panière.

Panificare. *v. a.* e *intr. ass.* Far pane o Ridurre a pane la farina. || *rifl. att.* Diventar pane o Star unitamente nel pane; che è la credènza de' Luterani rispètto all'Eucaristía.

Panifício. *s. m.* Fabbricazione del pane, la quale comprende la manipolazione, la fermentazione e la cottura.

Panione. *s.m.* Verga impaniata per uso di pigliare i pettirossi e altri uccelletti.

Panioso. *add.* Viscoso.

Paniuzza. *s. f.* Paniuzzo, Fuscelletto impaniato.

Paniuzzo. *s. m.* e **Paniúzzola.** *f.* Fuscelletto impaniato che s' adatta su' vergèlli.

Panizzábile. *add.* Da potersene far pane.

Panizzare. *v. a.* e *intr. ass.* Far pane della farina di grano, o di altra cosa da ciò.

Panizzazione. *s. f.* L'atto del panizzare. *R.*

Panna. *s.f.* La parte più butirrosa separata dal latte che sèrve specialmente per fare il burro. || *Panna montata,* Lattemele.

Pannáccio. *s. m.* Panno cattivo.

Pannajuòlo. *s. m.* Mercatante di panni.

Pannare. *v. a.* Riporre il latte in un vaso, perchè mandi a galla la parte butirrosa chiamata panna.

Pannarola. *s. f.* Mestola che serve a trar la panna dal latte.

Pannatura. *s. f.* Il panneggiare: Quel lavoro con cui gli artefici rappresentano le sembianze de' panni.

Panneggiamento. *s. m.* Pannatura, Il panneggiare.

Panneggiare. *v. intr.* Fare o Dipinger panni. || Coprire di vestimenta le figure.

Panneggiato. *s.m.* Le parti di una figura lavorata a panneggiamento.

Pannèllo. *s.m.* Quel panno lino ch'è tra grosso e sottile.

Pánnia. *s. f.* Sòrta d'èrba detta comunemente Sala.

Pannicèllo. *dim.* Piccolo pezzuòlo di panno. || Vestimento di poco prèzzo.

Pannícolo e **Pannículo.** *s. m.* Pannicèllo. || Membrana.
Pannière. *s. m.* Pannajuolo.
Pannína. *s. f.* Ogni sòrta di pannolano in pèzza.
Panno. *s. m.* Tela di lana, o di lino, o di canapa, o di altra matèria da ciò. || Drappo d' òro. || e nel numero del più, s' intendono i Vestimenti di qualunque matèria si sieno. || Una pèzza intera di panno. || Le copèrte del lètto. || Quel velo che si gènera sulla superficie del vino o di altro liquore tenuto scopèrto in qualche vaso. || Quella macchia, o Maglia a guisa di nugola, che si gènera nella luce dell' occhio. || Seconda o Placènta. || Macchia che viene sulla pelle.
Pannòcchia. *s. f.* Spiga della saggína, del gran turco, del miglio, del panico e delle canne. || *Pannòcchia della cipolla*, La palla o tèsta della cipolla portante il seme.
Pannocchina. *s. f.* Così chiamasi il sègale quando traligna, e fa un seme simile al loglio, ma assai più minuto. || Specie di gramigna detta Erba mazzolina.
Pannocchino. *add.* Che ha forma di pannòcchia.
Pannocchiuto. *add.* Che ha pannòcchia.
Pannolinajo. *s. m.* Facitor di pannilini, o mutande.
Pannolíno. *s. m.* Fazzoletto, Pezzuola. || *Pannilini*, Mutande.
Pannone. *accr.* Panno grosso.
Pannoso. *add.* Cencioso, Stracciato. || Vestito di gròssi panni. || Che ha panno, cioè quella specie di velo che nasce sulla superficie del vino, dell'aceto.
Pano. *s. m.* Tubèrcolo immaturo nella cute, nel quale è un cèrto che di somigliante con una pústula.
Panòplia. *s. f.* Armatura intera, cioè di tutto il còrpo.
Panoráma. *s. m. V. G.* Gran quadro, disposto in manièra che lo spettatore, percorrendone successivamente con gli òcchi tutto l'orizzonte, pròva la più perfètta illusione. || Veduta che da un luogo alto si gode delle valli e paesi circostanti, o di una città ec.
Panòro. *s. m.* Sòrta di misura della terra.
Panslavismo. *s. m.* Voce politica, usata a denotare la lega che tende ad unire tutte le schiatte slave sotto la dominazione russa. *R.*
Pantalonata. *s. f.* Venezianismo, Voce o maniera del dialetto veneziano, detto così da Pantalone che è maschera teatrale veneziana.
Pantalòne. *s.m.* Spèzie di maschera rappresentante il Veneziano.
Pantaloni. *s. m. pl.* Lo stesso che Calzoni; ma è voce francese.
Pantana. *s. f.* Pantano.
Pantanesco. *add.* Di pantano.
Pantáno. *s. m.* Luogo pièno di acqua ferma e di fango, come Palúde. || Intrígo.
Pantanoso. *add.* Pièno d' acqua, e di fango. || Impiastricciato.
Panteismo. *s.m.* Antichissimo sistema filosofico che riguarda Dio come l' anima dell' universo.
Panteista. *s.m.* Colui che professa la dottrina del panteismo.
Panteístico. *add.* Di panteista o panteisti. *R.*
Pantelègrafo. *s. m.* Apparecchio telegrafico, inventato dall'Ab. Caselli, per mezzo del quale si mandano mediante la elettricità i telegrammi autografi, i ritratti, i disegni ec. *R.*
Pánteo. *s. m.* Aggiunto di Statua, e vale Che ha in sè tutti i simboli e gli attributi di varie divinità.
Pánteon e **Panteòne.** *s. m.* Nome d'un tèmpio famoso in Roma dedicato a tutti gli Dei.
Pantèra. *s. f. V. G.* Animale feroce. || Rete da pigliare ánatre, beccacce, perníci, ec.
Panterána. *s. f.* Spèzie di allòdola. || e anche di Anatra.
Pantòfola. *s.f.* Scarpa da casa per l'inverno, fatta di un tessuto di lana, e foderata di pelo.
Pantomima. *s. f.* Azione scenica dove ogni cosa si rappresenta per via di gesti.

Pantomimico. *add.* Di pantomima o Di pantomimo.

Pantomimo. *s. m.* Colui che con gesti, figure e ballo misurato rappresentava al vivo, ne'teatri greci e romani, quello che i cantori comici o tragici cantavano.

Pantondo. *s. m.* Piccolo pane di forma rotonda, e di pasta assai fine. *R.*

Pantráccola. *s.f.* voce bassa: Fòla, Baja.

Panúcciolo. *s. m.* Piccolo pane o massa di checchessia.

Panúnto. V. Pane. || *Panunto*, o *I libri del Panunto*, si chiamarono già i libri che insegnavano l'arte della cucina. || dicesi che ha studiato il Panunto, o i Libri del Panunto, chi è ghiottissimo, e dedito al vèntre.

Panurgo. *s. m.* Uomo strano, Parabolano, Imbroglione, Che ne fa di tutte.

Panza. *s. f.* Pancia.

Panzana. *s.f.* chiamano le donne l' Inzaccherarsi o il lordarsi comecchessia le vesti da piedi.

Panzane. *s. f. pl.* Allettamenti con piacevolezza di paròle dette ad inganno. || Baggiane.

Panzanella. *s. f.* È pane arrostito e agliato, tenuto, nel tempo che si fa l'olio, sotto lo strettojo un poco perchè s' inolj.

Panzièra. *s. f.* Quella parte dell'armadura antica che difendeva la pancia. || Grande imbrattamento di mòta nel lembo posteriore di vestito lungo e largo come quello delle donne. || Spèzie di rete da tèndere alle lòdole.

Panzierone. *s. m.* Panzerone.

Paolino. *s. m.* Uccèllo detto anche Pagoncíno, Papalino.

Páolo. *s. m.* Spèzie di moneta d' argènto; lo stesso che Giulio.

Paolotto. *s. m.* Religioso dell'ordine di S. Vincenzo di Paola.

Paonazziccio. *add.* Pagonazziccio.

Paonazzo. Aggiunto di colore tra azzurro e rosso.

Paoncèlla. *s. f.* Uccèllo che ha i pièdi rossi, un ciuffo pendènte, ed il pètto nero.

Paone. *s. m.* Pavone.

Paoneggiare. *v. intr.* Pagoneggiare; e si usa per lo più *intr. pronom.*

Paonessa. *s.f.* La femmina del paone.

Papa. *s. f.* Sommo Pontefice dei cattolici, che si chiama Vicario di Cristo in tèrra, Capo visibile della Chiesa cattolica. || Sommo sacerdote di altre religioni.

Papábile. *add.* Che è in predicamento per esser papa.

Papaja. *s. f.* Pianta arborea indiana che produce frutti simili a un popone, e di grato sapore.

Papale. *add.* Di papa, Attenènte a papa. || Papabile.

Papalina. *s. f.* Spècie di berretto da uomo che bene si adatta a tutto il capo.

Papalino. Aggiunto di soldato o suddito del papa.

Papalista. *s. m.* Papista.

Papasso. *s. m.* Nome che dánno i Musulmani ai sacerdoti cristiani, ed i Cristiani a quelli che i Mori tenevano in luogo di sacerdoti. || Caporione. || Giuoco che si fa quando una brigata elègge uno che faccia quel che fa quel primo, e gli altri fanno.

Papato. *s. m.* Pontificato, Dignità papale.

Papaverato. *add.* Dicesi di bevande fatte con semi di pavavero.

Papávere. *s. m.* Papavero.

Papávero. *s. m.* Pianta, il cui sugo ha virtù sonnífera. || Uomo sciocco e di grossa mente.

Pape. *V. L.* interjezione ammirativa.

Pápera. *s. f.* Usasi generalmente per Errore materiale nel dire o nel fare una cosa.

Paperína. *s. f.* Sòrta di èrba comunissima, detta altrimenti Centòcchio.

Paperíno. *add.* Di pápero, Attenènte a pápero.

Pápero. *s. m.* Oca giovane, Non condotta ancora alla perfezione del suo crescimento.

Paperone. *accr.* di Pápero.

Paperòtto. *modif.* di Papero. || Pápero piuttosto grosso che no.

Paperòttolo. *s.m.* Piccolo pa-

pero. || ed anche per ischerzo Piccolo papa; detto per giuòco.
Papesco. *add.* Da papa.
Papessa. *femm.* di Papa.
Papetta. *s. f.* e **Papetto.** *m.* Moneta dello Stato Pontificio, che valeva due paoli.
Papice. *s. f.* Spèzie d'infermità della pèlle simile al *Foco volatio.*
Papilione. *s. m. V. L.* Farfalla, Parpaglione.
Papilla. *s. f.* Capèzzolo.
Papillare. Aggiunto dato alle parti che hanno delle papille, o che sono conformate come le papille.
Papilloso. *add.* Che ha papille.
Papino. *s.m.* È il nome che nel giuoco delle minchiate si dà a'la prima carta de'Tarocchi.
Papiro. *s. m.* Pianta che nasce lungo il Nilo, ed è propriamente una Spèzie di cipero; e di essa gli antichi facevano la carta. || Carta.
Papismo. *s. m.* Termine di dispregio onde servonsi gli eretici quando parlano de'Cattolici che venerano nel Papa il capo supremo della Religione di Cristo.
Papista. *s. m.* Seguace e partigiano del papa.
Papistico. *add.* Attenènte a papa.
Papizzare. *v. intr. ass.* Regnar nel pontificato, Esser papa.
Pappa. *s. f.* Pane còtto in acqua, in bròdo, o simili.
Pappacchione. *s. m.* Smoderato mangiatore. || Balordo.
Pappacéce. *add.* Mangiafagiuòli. || Balordo.
Pappafico. *s. m.* Arnese di panno, che si mette in capo e cuòpre parte del viso, per difènderlo dalle piòggie e dai vènti. || Cuffia da dònne. || La più alta delle tre parti che formano l'altezza dell' alberatura di una nave.
Pappagallesco. *add.* Da pappagallo.
Pappagallessa. *s. f.* Femmina del pappagallo.
Pappagallo. *s. m.* Uccèllo che impara ad imitar la favella umana. Questo gènere comprènde circa novanta spècie.
Pappagòrgia. *s. f.* Quel quasi secondo mento che, per grassezza, si vede sotto la mascella inferiore ad alcune persone.
Pappalardo. *s. m.* Ipòcrita. || Ghiotto. || Uomo gòffo.
Pappalasagne. *s. m. comp.* Uomo da nulla, Scempiato.
Pappalecco. *s. m.* Leccornía, Ghiottornía.
Pappalefave. *s.m. comp.* Appellativo di Uomo tenero e dappòco.
Pappamillèsimi. *s.m. comp.* Così diconsi per ischerzo gli antiquari, e i frugatori d'archivj.
Pappardèlle. *s. f. pl.* Lasagne cotte nel brodo o colla carne battuta della lepre, o col solo sangue di questa.
Pappárdolo. *s. m.* Nome volgare del papavero.
Pappare. *v. a.* Smoderatamente mangiare. || Insultare con minacce. || Scialacquare.
Pappastricolo. *s. m.* Rádiche di campo buone a mangiarsi, forse Raperónzolo.
Pappastrónzoli. *s. m.* Pappastricolo.
Pappata. *s. f.* Mangiata.
Pappatáci. *s. m. comp.* Chi sòffre cose vituperevoli e tace, perchè mangia o ne cava il suo còmodo.
Pappatojo. *s.m.* Spèzie di cucchiaja inastata da dimenare e maneggiare la fritta nella fornace.
Pappatòria. *s. f.* voce bassa e furbesca. || L'arte di fare squisite vivande. || Imbròglio.
Pappèo. *s.m.* È voce de'ghiotti, che la usano in certi casi a significare Un pasto abbondante e gustoso.
Pappino. *s.m.* Astante, o Sèrvo di spedale.
Pappo. *s. m.* Pane: voce puerile. || *V. G.* Quella lanúgine, che si vede nella parte superiore del seme di alcune piante.
Pappòccia. *modif.* di Pappa.
Pappolata. *s. f.* Vivanda molto tènera e quasi liquida che

non si tènga bene insième. || Favola, Cosa sciòcca.

Pappoléggio e **Papoléggio**. *s.m. Fare a pappoléggio*, Fare alle minchiate.

Pappolone. *s.m.* Dicesi di Chi mangia assai.

Pappone. *s. m.* Mangione, Ingordo, Mangiatore.

Papposo. *add.* Che produce pappo, Che ha molto pappo.

Pappúccia. *s. f.* Babbuccia, Sòrta di scarpa alla maomettana, Pantòfola.

Parábase. *s. f V.G.* Una parte della commedia greca, che era specie di Digressione, quando, usciti gli altri, uno degli attori rivolgeva il suo parlare al popolo. || Specie di tramezzi delle commedie greche, ne'quali si satireggiavano scritture di poeti.

Parábola. *s. f. V.G.* Favellamento per similitudine, e per via di allegoría, sotto cui si cèla una importante verità. || Trovato, Invenzione || Figura prodotta da una delle sezioni del còno.

Paraboláno. *s. m.* Ciarlone, Chiacchierone. || *add.* Falso.

Parabòlico. *add.* Che ha figura di parábola, A simiglianza di parábola.

Parabolòide. *s. f.* Nome che si dà a Quella parábola ch'è più sublime della parábola conica.

Paracadute. *s. m.* Congegno foggia di largo ombrello, fatto di seta o di tela incerata, col quale in mano una persona può lasciarsi cadere senza molto pericolo da grandi altezze, opponendosi all' accelerazione della caduta la resistenza dell'aria sottostante. *R.*

Paracèntesi. *s. f.* Operazione che fa il cerusico forando la cavità del basso vèntre agli idròpici per cavar loro l'acqua.

Paracielo. *s. m.* Tutto ciò che serve di riparo e di coperta, guardando di sotto in su. *R.*

Paracimeno. *s. m.* Il passato perfetto de' vèrbi greci.

Paráclito. *s.m. V.G.* È nome che si dà allo Spirito Santo. || *fig.* Consolatore

Paracqua. *s. m. comp.* Ombrèllo.

Paracuòre. *s. m.* Polmone.

Paradisa. *s. f.* Nome dato ad una qualità d'uva. || dicesi anche d'Altre frutte di soave sapore.

Paradisale. *add.* Di paradiso

Paradisiaco. *ad.* Di paradiso.

Paradiso. *s. m. V. G.* Luògo de' beati. || Giardíno. || Luògo, o Soggiorno delizioso e per natura e per arte. || *Paradiso terrèstre*, Il luògo delizioso dove primamente Iddio collocò Adamo ed Eva. || Adornezza, Pompa.

Paradiso. Aggiunto che si dà a Una spèzie di méle, di pere. || *sost.* Sòrte d'uva.

Paradòcco. *s. m.* Sòrta di giuòco antico.

Paradossale. *add.* Che ha del paradosso.

Paradossare. *v. intr.* Far paradòssi.

Paradossástico. *add.* Paradòssico.

Paradosseggiare. *v. intr* Paradossare.

Paradòssico. *add.* Che ha del paradòsso, Che contiène paradòssi.

Paradossista. *s. m.* Chi fa paradossi.

Paradòsso. *s.m. V.G.* Proposizione assurda, perchè contraria alla opinione comune.

Paradòsso. *add.* Che contiène paradòsso, Di paradòsso.

Parafango. *s. m. comp.* Nome che si dà a Quel cuojo che cuòpre la parte davanti d'un calesso o altro simil legno.

Parafèrna. *s. f. V. G.* Quello che oggi dicesi Sopraddote.

Parafernale. *add. V.G.* Di parafèrna, Sopraddotale.

Paraffo. *s. m.* Quel ghirigoro, o cifra che i notaj appongono ai loro atti.

Parafimosi. *s. f.* Strangolamento del glande, cagionato dall'apertura troppo stretta del prepuzio, il quale, portato con forza dietro la base di esso glande, non può più ricoprirnelo.

Parafrasare. *v. a.* Ridurre in paráfrasi.

Paráfrasi. *s. f. V. G.* Interpretazione d'un autore fatta col ridire lo stesso più largamente.

Parafraste. *s. m. V. G.* Colui che paráfrasa.

Parafràstico. *add.* Che contiène paráfrasi.

Parafreniére. *s. m.* Palafreniere.

Parafrenitide. *s.f.* Infiammazione del diaframma.

Parafúlmine. *s.m. comp.* Strumento atto a difendere gli edifizi da'fulmini.

Parafuoco. *s. m. comp.* Arnese che ha due piedi ad archetto, e che si mette dinanzi a' caminetti accesi per parare il fuoco a chi vi stía lì presso.

Parággio. *s.m.* Paragone, Agguagliamento, Ragguaglio. || Nobiltà, Splendore di nascita. || Condizione, Grado. || *D'alto*, e *Di basso paraggio*, D'alto, o Di piccolo affare. || *A paraggio*, A paragone.

Párago. *s. m.* Pesce simile al fravolino.

Paragòge. *s. f. V.G.* Figura grammaticale per cui si aggiunge o una lettera o una sillaba in fine delle parole.

Paragonábile. *add.* Che si può paragonare.

Paragonare. *v.a.* Far paragone, Assimigliare, Comparare. || e si usa ancora in *sign. rifl. att.* || Provare al paragone.

Paragonato. *add.* Provato quasi al paragone.

Paragone. *s. m. V. G. Pietra di paragone*, o *del paragone*, pietra su cui si stropiccia il metallo, e quella essendo nera rènde il colore spiccato e mostrane la qualità. || Comparazione, Egualità. || Modèllo, Esemplare.

Paragrafare. *v. a.* Ridurre, Distinguere in paragrafi. *R.*

Parágrafo. *s. m. V. G.* propriamente una delle Parti nelle quali si dividono da'legisti le leggi. || e Quelle parti principali nelle quali si divide alcuna orazione o trattato o scrittura, o simili. || Segni con cui si distinguono esse parti.

Paragrándine. *s. m. comp.* Strumento inventato col fine di allontanare dai campi la grandine.

Paraguai. *s. m.* Un'ampia veste da coprir quasi tutta la persona, e celare così i panni di sotto un po'miseri.

Paraguanto. *s.m.* Mancia.

Paralacqua. *s. m.* Paracqua.

Paralassa. *s. f.* Paralasse.

Paralasse e **Parallasse.** *s. f. V. G.* L'angolo compreso da due rette che si concepiscono condotte l'una dal cèntro della terra, l'altra da un punto della superficie terrèstre ad un astro.

Paralèlla. *s. f.* Le *Paralèlle* sono Linee rette, fra loro equidistanti, e che, sebbene prolungate in infinito mai non possono nè avvicinarsi nè scostarsi.

Parallelepipedo e **Parallelepipedo.** *s. m.* Figura solida di sei facce, delle quali l'opposte sono parallèle.

Paralèllico. *add.* Parallèlo.

Paralèllo. *s.m.* Comparazione, Uguaglianza.

Paralèllo e **Parallèlo.** *add.* Equidistante.

Parallellogrammo e **Parallelogramma.** *s.m.* Figura di quattro lati, gli opposti de'quali sono eguali e parallèli.

Paralipòmeni. *V.G.* che vale Tralasciamento; ed è nome di Due particolari libri della Sacra Scrittura, perchè trattano delle cose tralasciate ne'quattro libri dei Re.

Parálisi. *s. f.* Paralisía.

Paralisía *s.f.* Sorta di malattía nella quale alcuna parte del còrpo perde il senso o il moto, talvòlta l'uno e l'altro eziandio.

Paralítico. *s. m.* Infermo di paralisía.

Paralizzare. *v. a.* Render paralitica la persona o parte di essa. *R.*

Parallático. *add.* Attenente a parallasse.

Parallelismo. *s. m.* Equidistanza, Stato di due linee o di due piani egualmente distanti.

Paralocco. *s. m.* Paradocco.

Paralogismo. *s.m. V. G.* Errore di raziocinio, Raziocinio falso benchè in apparènza vero.
Paralogizzare. *v. intr.* Far paralogismi, Raziocinar falsamente.
Paralogistico. *add.* Che ha in sè paralogismo. *R.*
Paralúme. *s.m. comp.* Ventola da lume.
Paramento. *s.m.* Veste, e Abito sacerdotale. || Drappo col quale s'adornano le pareti de'templi e delle case. || Qualunque abito ricco e ornato. || Abbigliamento di palafreno.
Paramèse. *s. f. V.G.* La nona corda o il nono suono nel diagramma, rispetto alla sua situazione nella grammatica musicale de'Greci.
Parámetro. *s. m.* Linea costante e invariabile, che entra nell'equazione e nella costruzione d'una curva.
Paramosche. *s.m. comp.* Spècie di rosta con la quale ventolando si allontanano le mosche.
Parangaría. *s.f.* Specie di servitù, Vassallaggio.
Paraninfo. *s. m.* Ciascuno dei tre giovani presso gli antichi Romani che conduceva la sposa a casa del marito. || Mezzano di matrimònio o di amore.
Paranomásia. *s. f. V. G.* Figura rettòrica che anche dicesi bisticcio.
Paranza. *s.f.* Sorta di barca di commercio. || *Paranze,* Grosse barche a vela latina, che, a due o due, trascinano in mare, immense reti, per far grossa pesca.
Paraòcchi. *s. m.* Ciò che si mette a'cavalli per riparo degli occhi.
Parapegma. *s. m.* Tavole astronomiche, le quali indicavano il sorgere e'l cadere delle stelle.
Parapètto. *s.m.* Sponda, Quella muraglia per lo più meno alta della statura dell'uomo, che si fa lungo l'álveo de' fiumi, dall'uno e l'altro lato dei ponti, a'terrazzi, a'ballatoj, a finèstre, e simili. || Difesa, o copèrta sull'esterno dell'opera di fortificazione, che serve a coprire i soldati ed il cannone dal fuòco dell'inimico.
Parapiglia. *s. m.* Súbita e numerosa confusione di persone.
Paraplegía. *s. f.* Tèrmine col quale il più dei mèdici intendono la paralisi contemporanea di qualche parte dell'estremità inferiori dell'uno e dell'altro lato del corpo.
Parapleromático. *add.* Riempitivo. *V. G.*
Paraplessía. *s.f.* Paraplegía.
Parare. *v. a.* Vestire di paramento, Addobbare, e non che nell'*att.* si usa anche nel sentim. *rifl. att.* || Addobbare, o Ornare con parato. || detto di convíto vale Apparecchiare, Apprestare. || vale anche Mandar avanti, Guidare a pascere. || Porgere. || Riparare. || Trattenere il mòto o il corso di una cosa, Impedire opponendosi. || Impedire, o Trattenere il mòto, o il corso d'alcuna cosa. || PARARSI. *rifl. att.* dicesi del Prète che si mette gli abiti sacerdotali per fare qualche sacra funzione. || *Pararsi dinanzi alcuno,* Venire a fronte, Venire a mano, Incontrarsi, Opporsi.
Parasanga. *s. f.* Misura di trenta stadj, cioè di quattromila passi geomètrici incirca.
Paraselene. *s. f.* Metéora la qual non è altro che l'immagine della luna apparsa in una nube.
Parasítico. *add.* Di parasíto.
Parasito. *s. m.* Parassíto.
Parasito. *add.* Dicesi delle piante che vivono sopra altre piante, o d'insètti che vivono sopra altri insètti, nutrendosi della loro sostanza.
Parasóle. *s. m. comp.* Strumento che, facendo ombra, serve a parare il sole: Ombrèllo.
Parassitería. *s.f.* Atto da parasíto, Golosità ec.
Parassítico. *add.* Di parassíto, Attenènte a parassíto.
Parassíto. *s. m. V. G.* Colui che mangia il più spesso che può alla mènsa altrui.
Parata. *s. f.* Riparo che si fa dinanzi a checchessía per difesa.

|| Composto di ritti di legno, e di tavole conficcate in travèrso per separare un dato spazio di terreno. || Comparsa di uffiziali e dei soldati in un posto assegnato per porsi in armi. || Spèzie di operazione che fa il cavallo nel terminare qualsivoglia maneggio, o in tèrra o in aria, ed è un atto che ha spècie di corvètta, se non quanto nella parata il cavallo s'alza più in aria che nella corvetta, e poi si ferma in quattro pièdi. || *Pranzo*, *Convito* ec. *di parata*, vale Solenne e Squisito.

Paratèlla. *s. f.* Specie di rete da uccellare.

Paratía. *s. f.* Separazione di tavole o di tela a poppa e a prua sotto coperta per riporvi cordami e simili arredi, o per comodo de'marinari.

Paratío. *s. m.* Parata. || Tramèzzo.

Parato. *s.m.* Paramento. || Paramento de'letti. || *Fare un parato*, Addobbare, Ornare di parato una stanza.

Parato. *add.* Addobbato, Abbigliato, Ornato di paramenti. || Preparato, Pronto.

Paratojo. *s. m.* Albero o altro che impedisce la veduta di checchessía.

Paratore. *s. m.* Chi orna con parati.

Paratura. *s.f.* Il parare, Parata. || e l' Assetto che si fa alle chiese, ec.

Paravènto. *s.m.comp.* Usciale con che si chiudono le pòrte per difèndere le stanze dal vènto. || Arnese che ponesi nelle stanze per interrompere il corso dell'aria delle pòrte e delle finèstre.

Parazònio. *s. m.* Cintura, alla quale andava appesa una spada corta e senza punta: era distintivo particolare de' Tribuni militari negli esèrciti romani.

Parca. *s. f.* Ciascuna delle tre Dee chiamate Clòto, Láchesi e Atropo, che, secondo i pagáni, filavano, annaspavano e tagliavano il filo della vita degli uomini.

Parcare. *v. a.* Disporre e Collocare ordinatamente nel parc le artiglierie, e i loro carri ec.

Párcere. *v. intr.* Perdonare.

Parcità. *s.f.* Virtù per la qual si ritiène quello che si conviè ritenere: Frugalità.

Parco. *s.m.* Luogo dove si rac chiudono le fière, cinto di muro d'altro riparo; che oggi più co munemente dicesi Barco. || Re cinto appartato e custodito, dov si raccolgono le artiglierie, l macchine e attrezzi di guerr d'un esercito.

Parco. *add.* Che usa o vive co parcità, Frugale, Sobrio.

Pardáo. *s. m.* Spèzie di mone ta indiana che valeva circa ott giulj.

Pardíglio. *s. m.* Colore bigi scuro.

Pardino. *add.* Di pèlle di pardo

Pardo. *s. m.* Leopardo.

Pare. vedi Pari.

Parecchi e **Parecchie.** Nu mero indeterminato, ma non d molta quantità, come Alcuni, Al quanti, Diversi.

Parecchiare. *v. a.* Apparec chiare.

Parechèsi. *s. f. V. G.* Giuoc di parole. || Composizione poetic a rime simili.

Pareggiábile. *add.* Che si pu pareggiare.

Pareggiamento. *s. m.* Il pa reggiare.

Pareggiare. *v. a.* Far pari, A deguare. || Corrispondere appun to di fronte. || Paragonare. Pareggiarsi. *rifl. att.* Divenir uguale.

Pareggiatura. *s.f.* Pareggia mento.

Paréggio. *s. m.* Paraggio.

Paréglio. *V.A.* e francese usa ta da Dante: Simile, Pari.

Paregòrico. Aggiunto di rimè dio che calma, che con altro mo do è detto anche Anodíno.

Parélio e **Paréglio.** *s. m. V G.* Nuvola illuminata in tal ma niera dal sole che rassembri u altro sole.

Parèmbola. *s.f.* Globo da lan ciare per esercizio ginnastico.

Parenchíma. *s.m. V. G.* Dices

la Sostanza interna delle viscere. || Sostanza intèrna, vasculare ed otricolare delle piante.

Parenchimatoso. *add.* Attenente al parenchima, Che è della natura del parenchima.

Parenèsi. *s. f. V. G.* Ammonizione, Esortazione.

Parenètico. *add.* Esortativo con autorità, Ammonitòrio.

Parèngo. *s. m. V. G.* Le aggiunte od appendici fatte per via d' ornamento ad un' òpera principale; e nella pittura Alcuni piccoli pèzzi o compartimenti sui lati od angoli dell'opera od azione principale. || Digressione di parlare, Episòdio.

Parentado. *s.m.* Congiunzione per consanguinità o per affinità. || Stirpe, Legnaggio. || Matrimònio, Nozze. || *Far parentado*, Far nozze, Divenir parènte. || Come collettivo di tutti i parènti.

Parentággio. *s. m. V. A.* Parentado.

Parentale. *add.* Da padre, Paterno.

Parentali. *s. m. pl.* Solennità e banchetti che gli antichi Romani facevano per rinnovar la memoria de'loro parenti ed amici già morti.

Parentato. *s. m.* Parentado.

Parènte. *s. m.* e *add.* Congiunto per parentado o sia di consanguinità o affinità. || Progenitore. || *Parènti*, Padre e Madre.

Parentèla. *s. f.* Parentado. || Simiglianza, Relazione, Connessione.

Parenteria. *s. f.* Parentado.

Parentesco. *add.* Di parènte.

Parèntesi. *s.f. V.G.* Parole fornanti un sentimento distinto da quello del periodo ove sono inserte, e che nella scrittura si racchiude il più delle vòlte tra due lineette curve. || Segno con che si chiude la parèntesi. || *Far parèntesi*, Rompere il discorso.

Parentévole. *add.* Da parènte. || Protettor dei parenti.

Parentevolmente. *avv.* Con modo parentevole, Affettuosamente.

Parentezza. *s. f.* Parentado.

Parenticcio. *s.m.* Parènte alla lontana.

Parentòrio. *s. m.* voce corrotta da Perentorio. || Parentado.

Parènza. *s. f. V. A.* Apparènza.

Parere. *v. intr.* Sembrare, Apparire, Mostrar d' essere, Avere apparènza. || Giudicare, Estimare. || Apparire, in sign. d' Esser chiaro e manifèsto. || Giudicare opportuno. || *Parere*, Presentarsi alla vista, Darsi a vedere. || Dar bella mostra. || *Parere tutto il mondo*, Parere un gran che.

Parere. *s. m.* Opinione, Giudicio, Avviso. || *A mio Parere, Al Parer mio* e simili, Secondo che pare a me.

Paretajo. *s.m.* Ajuola, dove si distèndono le reti paretèlle.

Paretaria. *s. f.* Paritaria.

Paréte e **Pariete.** *s. c.* ma più comunemente *f.* Muro, e più specialmente I muri che circondano le sale, le stanze, ec. || La superficie esterna o intèrna di varie cose. || Tavola, Riparo, Ostacolo.

Paretèlla. *s. f.* Rete che si distènde per prendere uccelli nel paretajo.

Pargoleggiare. *v. intr.* Vaneggiare, Bamboleggiare, e Fare atti da bambini.

Pargoletto. *add.* Di piccolo fanciullo.

Párgolo. *dim.* Piccol fanciullo.

Pari. *add.* Eguale. || Atto, Sufficiènte a. || *sost.* Equivalenza, Pareggiamento: tèrmine mercantile. || aggiunto di numero, Quel numero che si può dividere in due parti eguali. || *Un tuo, suo, mio pari*, Una persona della tua, sua, mia qualità. || *Mandare tutti alla pari*, Far di tutti lo stesso conto, Trattar tutti a un modo. || *Rèndere pari a pari*, Rèndere la pariglia. || *A piè pari*, Co' piè del pari, e uniti insième. || Con tutte le sue comodità. || *Senza pari*, Maraviglioso, Eccellente.

Pari. *avv.* In forma che uno non precèda all' altro. || *Del pari, Di pari*, e *Alla pari* e *A un pari*, vagliono lo stesso. || *Al pari, A*

pari, A pari a pari, o *A paro a paro,* Ugualmente.

Pari. *s. m.* Nome di dignità, e talora vale lo stesso che Paladini.

Parietária. *s. f.* Paritaria.

Parificamento. *s. m.* Agguagliamento, Pareggiamento.

Parificare. *v. a.* Agguagliare, Pareggiare. || Render pari.

Parificazione. *s. f.* L'atto del parificare, e l'effetto di tale azione.

Pariforme. *add.* Di forma uguale.

Parigino. *s. m.* Sòrta di moneta antica francese.

Parigino. *s. m.* Dice il popolo, non senza beffa, un Giovine che suol vestire molto elegante. *R.*

Pariglia. *s. f.* Nel giuòco de' dadi sono due numeri eguali. || Contraccambio. || Una coppia di cavalli da tiro, che sono affatto simili nel mantèllo e nella statura.

Parilità. *s. f.* Parità, Uguaglianza.

Parimente. *avv.* Egualmente, Similmente. || Di pari, Del pari. || Unitamente. || A parti eguali.

Parimento. *s. m.* Parere.

Pário. Aggiunto di marmo della più vaga bianchezza, capace di bel pulimento, che adoperavasi dagli artisti greci.

Parità. *s. f.* Egualità, Relazione tra cose pari. || Eguaglianza in faccia alla legge. || Paragone.

Paritária. *s. f.* Pianta che dicesi anche Vetriuòla.

Parlábile. *add.* Da potersi parlare. *R.*

Parlacòcco. *s. m.* Spezie di giuòco antico.

Parladore. *verb.* Parlatore.

Parladura. *s. f.* Parlatura.

Parlamentare. *v. intr.* Favellare ne' consigli e nelle diete per risòlvere e determinare le deliberazioni, e discorrervi sopra. || Trattare che fanno i difensori cogli aggressori per occasione di rendere una piazza.

Parlamentário. *s. m.* Colui che va a parlamentare.

Parlamentário. *add.* Ch'è del parlamento. || Che appartiene al parlamento.

Parlamentarismo. *s. m.* Il modo del governare per mezzo del parlamento. *R.*

Parlamentatore. *verb.* Colui che parlamenta.

Parlamento. *s. m.* Il parlamentare, Il discorrere pubblicamente. || Semplice ragionamento e discorso. || Grande assemblea composta de' rappresentanti di una nazione, che si convocano nella sede del Governo per deliberare sui pubblici interessi, e per fare le leggi.

Parlante. *add.* Che parla. || Facondo. || Loquace, Ciarlatore.

Parlantière. *s. m.* Ciarlone.

Parlantina. *s. f.* Viva e smoderata loquacità. || Rabbuffo, Sgridata.

Parlantino. *add.* Loquace, Ciarlante.

Parlare. *s. m.* L'atto del parlare, e La parola stessa.

Parlare. *v. intr. ass.* Favellare, Articolar parole. || Dire. || Manifestare il pròprio parere in iscritto. || Trattare. || Narrare, Raccontare. || Ragionare. || *Parlare in gola,* Barbugliare. || *Parlar risentito,* Parlar con risentimento e con efficacia. || *Parlare riserbato,* Parlare circonspètto e cautamente. || *Parlar fra i dènti,* e *a mezza bocca,* Parlar di checchessia copertamente, o senza lasciarsi bene intèndere. || *Parlare a beneplacito, a ben piacere,* Lusingare.

Parlaresco. *add.* Attenente al parlare.

Parlasia. *s. f.* Paralisia.

Parlata. *s. f.* Il parlare, Parlatura. || Discorso, Orazione.

Parlático. *add.* Che ha paralisia.

Parlatòrio. *s. m.* Luògo dove si favèlla alle monache o a' carcerati ec.

Parlatura. *s. f.* Il parlare, Favèlla, Loquèla. || Mòdo di parlare, Mòdo di pronunziare.

Parlère. *s. m.* Parliere.

Parlesia. *s. f.* Paralisia.

Parlético. *s. m.* Quel tremore

ıe hanno i vecchi nel capo e
elle mani.
ırlético. *add.* Affètto da pa-
lisia.
ırlévole. *add.* Che parla. ||
ı parlarsene.
ırlièra. *femm.* di Parlière.
ırlière. *s. m. V.A.* Parlatore.
ırluccıare. *v. a.* Parlare
ıa lingua così alla meglio. *R.*
ırmigiano. *s.m.* Sòrta di ca-
ı di pasta gialla.
ırnássico o **Parnásico.**
d. Di Parnasso.
ırnasso. *s. m.* Cèlebre mon-
gna consacrata ad Apòllo ed
e Muse.
ro. *s. m.* Pajo, Coppia.
roco. *s.m.* Párroco.
rodare. *v. a.* Parodiare.
rodía. *s. f. V. G.* Centone di
rsi, ed arte di comporre vèrsi
ı l'uso de' vèrsi altrui, recan-
il sèrio a ridicolo.
rodiare. *v. a.* Far parodíe.
ròdico. *add.* Appartenente
arodía, Fatto con le regole
la parodía.
ròdo. *s.m.* Colui che fa e re-
. parodíe.
ròla. *s.f.* Voce articolata d'u-
ı più sillabe significativa dei
ètti dell' uomo. || Detto, In-
amento. || Mòtto, Risposta,
etto. || *Parola d' onore*, è
ı di giurar sull' onore e s'u-
ella frase *Dar la parola d'o-*
. || *Paròla tòrta*, Paròla in-
iosa. || *A paròla a paròla*, o
ròla per paròla, Senza mutar
ıa parola. || *A paròle*, A vo-
e si suol dire a uno che mil-
a, per significare che a' fatti
riuscirebbe. || *A una paro-*
n una sola parola. || *Aver la*
òla, Aver la licenza. || *Aver*
òle con alcuno, Contèndere
. || *Aver più paròle che un*
io, Chiacchierare abbondan-
ente. || *Biasciare le paròle*,
tennare, Stentare a profferir-
Parola, fu usato per Licen-
Permissione di far checches-
|| *Chiedere*, o *Dimandare*
aròla, Chièder licènza. || *Da-*
arola, vale Promettere. ||
la paròla, Dar la licenza.

Permettere. || *Venire a paròle*, Venir a rissa e contesa di paròle.

Parol éccia. *pegg.* di Paròla. || Ingiuria, Villanía. || Paròla sconcia, oscèna. || Parola ingiuriosa o vilificativa.

Parolajo. *s. m.* Ciarlone. || Chi parla molto e conchiude poco.

Parolòzza. *s. f.* Paròla materiale e rozza.

Paroma. *s. f.* Corda raddoppiata e legata verso a un terzo dell' antenna, la qual corda vien fermata insieme con l'amante per sospendere l' antenna.

Paròmio. *add.* Figura rettorica per la quale due proposizioni vengono a terminare con lo stesso suono.

Paronichia. *s. f. V. G.* Pianta che nasce tra' sassi e nelle vècchie muraglie.

Parosismo e **Parossismo.** *s. m. V. G.* Il forte, Il colmo di una malattía, per lo più febbrile. || Accèsso di fèbbre.

Paròtide. *s. f. V. G.* Nome di due grosse glandule destinate a preparare la saliva.

Parpaglione. *s. m.* Farfalla.

Parpagliuòla. *s.f.* Moneta piacentina della valuta di circa tre soldi toscani.

Parricida. *s. m.* Colui che uccide il padre. || Colui che uccide la madre, il fratèllo, il principe buono, o è distruttore della patria. || Parricídio.

Parricídio. *s. m.* Delitto del parricida.

Parròcchia. *s. f. V.G.* Chièsa che ha cura d'anime, Tutto quel luògo ch' è soggètto alla parròcchia.

Parrocchiale. *add.* di Parròcchia.

Parrocchialità. *s. f.* I diritti spettanti al parroco per qualche funzione o mortorio ec.

Parrocchiano. *s. m.* Il prète rettor della parròcchia, Parroco. || *Parrocchiani*, Le persone, e il Pòpolo della parròcchia.

Parroco. *s. m.* e *add.* Prète, Rettore della parròcchia.

Parrucca e **Perrucca.** *s. f.* Zázzera o Chiòma. || òggi si dice

solamente de' Capelli posticci. || *Fare una parrucca*, Sgridare acerbamente.

Parrucchetto e Parrocchetto. *s.m.* Nome della spècie minore de' pappagalli. || Sòrta di tulipano che fa il fiore colle fòglie quasi tagliuzzate.

Parrucchière. *s.m.* Colui che fa parrucche.

Parruccone. *s. m.* Gran parrucca. || Barbassòro.

Parsimònia. *s. f.* Diligènza e arte usata in acquistare, conservare e distribuire i bèni e le sostanze senza prodigalità o avarizia.

Parso. *P. pas.* da Parere.

Parte. *s. f.* Quello di che è composto il tutto, e nel quale il tutto si può dividere. || Mèmbro. || Lato, Banda. || Luogo, o Regione. || Guisa, Manièra. || Sèno. || Termine, Stato. || Partito. || Luogo, Articolo d' un libro. || Particolare. || Fazione, o Setta. || Qualità, Dòte, Prerogativa. || Schiatta, Progenie. || Uno dei due litiganti, combattenti, o simili. || *Da parte*, o *Per parte d'alcuno*, In nome, Per ordine, Per commissione di esso. || *Dalla parte mia, tua* ec. Dal canto mio ec., Per quanto appartiène a me ec. || *Lasciare da parte*, Ommettere, Tralasciare, Porre da parte. || *Nella maggior parte*, Nel più. || || *Porre da parte*, Non far conto, Non far capitale. || *S'ar da parte*, Star da sè, separato dagli altri. || *Tener parte*, Tener mano a qualche negozio. || *Uomo di parte*, Uomo che parteggia, fazioso. || *Da parte a parte*, Da una banda all'altra. || *A parte*, posto *avverb.* Separatamente, Di per sè.

Partecipàbile. *add.* A cui si può partecipare, Che può parteciparsi.

Partecipanza. *s. f.* Il partecipare.

Partecipare. *v.a.* Participare. || Aver parte, Ricevere. || Far partècipe. || Significare.

Partecipazione. *s. f.* Participazione.

Partècipe. *add.* Che ha parte. Che partecipa di checchessía.

Partecipèvole. *add.* *V.* Partècipe.

Parteggiamento. *s.m.* Divisione in parti, Divisione in varî partiti. || e L'appartenere a una fazione ec.

Parteggiare. *v. intr.* Piglia parte, Tener più da uno che d un altro, Esser d' una fazione.

Parteggiatore. *s. m.* Chi vago di parteggiare. *R.*

Partegiano. *s. m.* Partigiano

Partenere. *v. intr. ass.* Pertenere, Appartenere.

Partenèvole. *add.* Partècipe Còmplice.

Partente. *add.* Che parte.

Partenza. *s. f.* Partita, Il partirsi. || Cominciamento.

Partèrre. *s. m.* Luògo delizioso ad ajuòle, coi suòi scompartimenti ornati d' èrbe, di fiori ec.

Partévole. *add.* Spartibile.

Partibile. *add.* Partevole, Atto a dividersi.

Particella. *dim.* di Parte, Piccola porzione. || Breve sentenza Punto. || *Particèlle*, Alcune voci che sèrvono di legatura al discorso. || Particèlla elementare.

Participàbile. *add.* Da potersi participare.

Participamento. *s.m.* Il partecipare.

Participare. *v. a.* Aver parte o porzione in checchessía. || Conversare, Praticare. || *intr.* Fare partecipe.

Participazione. *s. f.* Il partecipare, e la Porzione stessa della còsa a cui si partecipa.

Participio. *s. m.* Una parte dell' orazione, che partecipa del nome e del verbo.

Particiuòla. *dim.* Piccola parte: Particèlla.

Particola. *s.f.* Particèlla. || *Particole*, Ostie, con le quali, dopo averle consacrate, si amministra il sacramento della Eucaristia.

Particolare. *s. m.* Individuo Persona privata, a differènza Persona pubblica e d'alto grado.

Particolare. *add.* Che appa

ène a un solo, Speziale. || Uomo rano, bislacco o simili.

articolareggiamento. *s.* . Distinzione fatta con ogni rticolarità.

rticolareggiare. *v. a.* Parolarizzare, Narrare minutaente. || Accennare le particolaà di un oggetto.

rticolarità. *s. f.* Ciò ch' è proprio e particolare di alcuno.

rticolarizzare *v. a.* Divire, o sparture in più particelle. Distinguere con particolarità, *n. att.* Rèndersi particolare, golare dagli altri.

rticolarizzazione. *s. f.* Il rticolarizzare.

rticularità. *s. f.* Particoità.

rtigiana. *s. f.* Arme in asta: zza picca. || Che parteggia.

rtigianamente. *avv.* Da rtigiano, Con parteggiamento.

rtigianata. *s. f.* Colpo di rtigiana.

rtigiano. *s. m.* Chi pargia.

rtigiano. *add.* Che usa parità.

rtigianone. *s. m.* Partigiana ade.

rtigione. *s. f.* Il partire, Dione.

rtimento. *s. m.* Divisione, ribuzione, Scompartimento. rtènza. || Mòrte.

rtimento. *s. m.* Esercizio basso cifrato, o non cifrato lo studio dell'armonia e delcompagnamento. *R.*

rtire. *v. a.* Far parti, Sepa, Dividere, Allontanare; e ice tanto delle còse materiauanto delle non materiali. || si de' metalli quando si sciòlo o si separano l' uno dall'alcon acqua fòrte o simili. || Fi. || Conferire, Comunicare cchessía con alcuno. || *intr. rtire,* Andar via d' un luogo.

rtita. *s. f.* Partènza. || Vòlta, tto. || Fazione, Sètta. || Divi-Assisa. || Quella nòta o Mea che si fa di debito o crein sui libri de'conti. || *Ultipartita,* Mòrte. il Drappèllo di soldati che va per iscopri paese, e per pigliar lingua, partèndosi dal campo ove è l' esercito. || Parte, Porzione. || Quantità, Numero. || Quantità più o meno grande di mercanzia.

Partitamente. *avv.* A parte a parte, A un per uno, Distintamente, Particolarmente.

Partitante. *add.* Dicesi di chi si sente, o è volto a favorire ec., Seguace, Affezionato, o simile.

Partitivo. *add.* Atto a partire. || Che indica una parte d' un tutto.

Partito. *s. m.* Via, Mòdo, Guisa. || Patto, Condizione, Convenzione, Accòrdo. || Risoluzione, Determinazione. || Tèrmine, Pericolo. || Occasione, o Trattato di matrimònio. || Accòrdo che si fa quando uno, essendo o fingendo d'essere inferiore all'altro vuole un qualche vantaggio nel giuoco. || Unione di più persone contro ad altre che hanno interèssi contrarj, o contraria opinione. || *Aver preso partito di una cosa,* Non farne più caso. *Essere a mal partito, Tenersi a tristo partito* o simile, Essere o Reputar d' essere in grave pericolo. || *Ingannarsi a partito,* Risolutamente ingannarsi. || *Ad ogni partito,* Al tutto, A ogni modo. || *A tutti i partiti,* In ogni modo ec.

Partito. *add.* Distinto, Diviso. || Disgiunto. || Divèrso.

Partitone. *accr.* di Partita di giuòco.

Partitura. *s. f.* Quell' esemplare ove tutte le parti d'una composizione musicale sono unite, Spartito.

Partizione. *s. f.* Partimento.

Parto. *s. m.* Il partorire, e La creatura partorita. || dicesi anche delle bestie. || Qualunque produzione della natura, dell'arte o dell'ingegno.

Partoriènte. *add.* e *sost.* Che partorisce, Donna di parto.

Partorimento. *s. m.* Il partorire.

Partorire. *v. a.* Figliare; ma dicesi più propriamente delle

donne, che anche si dice Fare il bambino.|| Produrre, Cagionare.
Partorita. *s. f.* Puerpera.
Partorito. *s. m.* Parto, Creatura partorita.
Parturiènte. *add.* e *sost.* Partoriènte.
Parturire. *v. a.* Partorire.
Partúta. *s. f. V. A.* Partita.
Parúta. *s. f.* Apparènza.
Parúto. *P. pas.* da Parere.
Parvènte. *s. m.* Parere, Opinione.
Parvènte. *add.* Apparente.
Parvènza. *s. f.* Apparènza. || Esperimento. || Parere.
Parvificare. *v. a.* Appiccolire: contrario d'Aggrandire.
Parvificazione. *s. f.* Il parvificare.
Parvifico. *add. V. L.* dicesi di Colui che nelle còse grandi e maravigliose si sfòrza di spèndere pòco.
Parvipèndere. *v. intr.* Tenere in poco conto, Stimar pòco.
Parvità. *s. f.* Pochezza.
Parvo. *add. V. L.* Piccolo.
Parvoletto. *s. m.* Parvolíno, Piccolíno, Fanciullíno.
Párvolo. *s. m.* Piccolíno, Fanciullíno.
Parziale. *add.* Che parteggia per alcuno, Appassionato, Favorevole vèrso una delle due parti contendenti.
Parzialeggiare. *v. intr.* Mostrar parzialità, Esser parziale.
Parzialità. *s. f.* Lo stato e qualità di chi è parziale, Passione, Affetto. || Il parteggiare.
Pascale. *add. V. A.* Pasquale.
Páscere. *v. intr. ass.* Tagliar che fanno le bestie co'dènti l'èrba o altra verzura per mangiare. || *att.* Dar mangiare, Nutrire. || Coltivare, Far crescere, detto de'capelli. || Guidare al páscolo le bestie. || PASCERSI. *rifl. att.* Prènder cibo. || Dar parole e promesse ec.
Pascià. *s. m.* Titolo d'onore che si dà in Turchia a'personaggi di alto affare.
Pascialato. *s. m.* La dignità di Pascià, ed il distretto ove egli governa. *R.*
Pascibiètola. *s. m. comp.* Sciòcco, Insipido.
Pascibile. Aggiunto di Terreno: Che può servire di páscolo.
Pascigreppi. *s. m. comp.* Bestia che si pasce ne'greppi.
Pascimento. *s. m.* Il pascere, e Il pasto stesso. || Ciò che pasce o nudrisce l'anima.
Pasciona. *s. f.* Pastura, e Quantità di còse di che pascersi. || Buon guadagno, Comodità, Abbondanza delle cose necessarie.
Pascipèco. *s. m.* Il mèmbro virile, detto per ischerzo.
Pasciuto. *P. pas.* di Páscere.
Pasco. *s. m.* Páscolo.
Pascolame. *s. m.* Ciò che serve di páscolo.
Pascolamento. *s. m.* Il pascolare.
Pascolare. *v. a.* e *intr.* Pascere. || Nutrire.
Páscolo. *s. m.* Prateria, o Luogo pièno d'èrba dove pascono le bestie. || Istruzione della mente.
Pascuo. *add.* Da pastura.
Pasimata. *s. f.* Pasta con zafferano e cantucci cotta a Pane. || Pane cotto sotto la cenere.
Pasmare. *v. intr.* Venir meno, Cadere svenuto.
Pasqua. *s. m.* Giorno della risurrezione di Cristo. || La Pentecoste. || *Pasqua di ceppo*, La pasqua di Natale.
Pasquale. *add.* di Pasqua, Da pasqua, Attenènte a pasqua.
Pasqualino. *s. m.* Dicesi colui, che si accosta a'sacramenti solo nella Pasqua. *R.*
Pasquare. *v. intr. V. A.* Celebrare la pasqua.
Pasquata. *s. f.* Giorno solènne, Fèsta.
Pasqueggiare. *v. intr.* Pasquare, Fare o Celebrare la pasqua.
Pasquerèccio. *ad.* Pasquale.
Pasquillo. *s. m.* Pasquinata, Maldicènza proverbiale, Mòtto scritto su i cartèlli.
Pasquinare. *v. intr.* Fare pasquinate.
Pasquinante. *s. m.* Compositore di pasquinàte.

'asquinata. *s. f.* Libèllo famoso così detto da una celebre tatua in Roma detta Pasquíno.

asquino. *s.m.* Nome dato ad n Torso marmòreo di gladiatore in Roma, ove per sòlito si attaccano que'libèlli famosi che a questo torso si chiamano Paquinate. || Pasquinata.

assábile. *add.* Da potersi assare, Comportevole.

assadóndolo. *s. m.* Gingillo, Ninnolo.

assagáglio e **Passagal-**
o. *s. m.* Ballo villereccio spanuolo, simile alla Ciaccona,ma un tèmpo più lènto.

as saggetto. *dim.* Piccolo ndito che sèrve di passaggio elle case.

assaggiero. *s. m.* Passeggero. || Gabelliere.

assággio. *s. m.* Il passare un luògo ad un altro, da una arte ad un' altra. || Luògo de si passa. || Passo, Varco via. || Morte. || Dazio che si ga da' passeggièri in passan- da un luògo privilegiato. || ercede di válico di fiume. || Il asportare una partita di cre- o da un libro a un altro, o da luògo a un altro nel libro esso; o dal nome di una per- a al nome di un'altra. || Pas- col canto sopra una sola ba più nòte. || *Essere di saggio in un luogo*, Esser- er poco tempo. || *In passag-*, e *Per passaggio*, Per inci- za, Non di propòsito.

ssamano. *s. m.* Sòrta di rnizione simile al nastro sot- ssimo.

ssamento. *s.m.* Il passare. Morte. || Schifamento.

ssante. *add.* Che passa. || to di vino, Leggièro, Di poca za. || *sost.* per lo più al *pl.* elle sottili striscioline di cuojo sono nelle briglie, nelle quali imettono gli avanzi de' cuoj passano per le fibbie.

ssapòrto. *s. m.* Carta con si dà facoltà di potere pas- e liberamente da un paese a altro, ed anco Licènza d'introdurre o portar fuori mercanzie ec.

Passare. *v. intr.* Andare da luogo a luogo. || Andare, o Andare innanzi. o Badare a andare. || detto di un dolore, di un malore ec., vale Cessare, Guarire ec. || *Passare in un luogo*, Trasferirvisi, Andare in quello da un altro.|| *Passare a Cristo*, Morire. || *Passare*, val pure Avvenire, Andare.|| *Passarla.o Passarsela bene* o *male*, Fare buona o cattiva vita. Essere in buono o cattivo stato || *Passarla male*, Incorrere in qualche danno. || *Passare*, Trafiggere, Penetrare. || *Passare per buòno, bravo, vile, sciòcco*, ec., Avere fama di buòno, bravo ec. || Sfuggire. || Superare, Riparare. || detto di cosa inanimata, Allontanarsi. ||*Passare sopra a una cosa*, Non giudicarla severamente come si meriterebbe, Dissimularla. || *Passare uno*, vale Passargli avanti nel correre. || e anche Vincerlo, Passargli avanti per abilità ec. || *Passare oltre*, Penetrare. || *Passar di vita*, Morire. || *Passare per l'armi*, si dice de'soldati che sono puniti di mòrte per alcun delitto. || *Passare da banda a banda*, e *Passar fuòr fuòra*, vagliono Penetrare tutto il còrpo da una superficie all'altra con arme qualunque. || *Passare per istaccio*, Stacciare. || *Passar sopra a una cosa*, Essere indulgenti e non Guardarla o Giudicarla siccome rigorosa giustizia vorrebbe, Tollerarla.

Passata. *s.f.* Il passare. || Passaggio, Transito. || Intermissione, Cessazione da alcun lavoro. || Avanzamento sul nemico. || Lo andare il cavallo con passi misurati e in cadènza. || Pòrca. || Quella somma che si contribuisce da ciascuno de'giòcatori nel principio del giuòco, e che dèe poi appartenere al vincitore. || *Passate della lana*, Quelle tante vòlte ch' essa vien passata nei cardi o scapucci. || Il tiro dell'artiglierie. || La traccia per cui è passato l'animale. || *Dar passa-*

la, Negare una cosa a chi te la domanda. || *Far passata negli onori, nelle lèttere*, Farvi profitto e in esse venire innanzi.

Passatella. *add.* dicesi di una donna che sia alquanto avanzata in età.

Passatèmpo. *s. m. comp.* Cosa che o vedendola o udendola o operandola ci fa passar con piacere e senza nòja il tèmpo.

Passatetto. *add.* di Passato; e dicesi comunemente di persona che sia in là cogli anni, e che abbia perduto il primo fiore.

Passatina. *dim.* di Passata. || Liève rabbuffo o rimprò vero.

Passato. *add.* da Passare. || Tèmpo passato. || Antenati e Maggiori. || Mòrto. || dicesi di uomo, donna, frutto, o carne, che abbiano perduto il loro fiore, e la loro freschezza.

Passatojamente. *avv.* In modo passeggiero, Fuggevolmente.

Passatojo. *s. m.* Specie di ponte levatojo che si teneva sulle cantonate delle strade, e si buttava giù in caso di pioggie per accavalcar la strada medesima allorchè i rigagnoli erano grossi. || Qualunque argomento da passar fossati o fiumicèlli. || Andito.

Passatojo. *add.* Agevole a passarsi e passare. || Transitòrio.

Passatòrio. *add.* Transitorio.

Passatotto. *add.* di Passato.

Passatura. *s. f.* Specie di rammendo che fanno le cucitrici, passando innanzi ed indietro con l'ago infilato di seta un pezzo di drappo o di panno logoro, per rafforzarlo in quel punto, dove accenna rompersi. *R.*

Passavanti. *s. m. pl.* Tavolati, uno a destra, l'altro a sinistra, per la comunicazione e pel passaggio dal cassero al castello di prua.

Passavia. *s. m. comp.* Cavalcavía o simil luògo da passare d'una in altra casa separata.

Passavogare. *v. intr.* Vogare con tutti i rèmi.

Passavolante. *s. m.* Nome di un' antica macchina militare da scagliar sassi. || Sòrta d' arm da fuòco, Spècie d'artiglieria. || Uòmo che scorra fuori del suo paese.

Passeggiamento. *s. m.* Il passeggiare, Passeggio.

Passeggiare. *v. intr.* Andare a pian basso per suo diporto. || Girar gli òcchi di su e di giù, di qua e di là per le parti di un obbiètto. || Muòvere le dita o l'arco su d'alcuno strumento. || in *sign att. Passeggiare un cavallo*, Menarlo a mano con lènto passo.

Passeggiata. *s. f.* Il passeggiare.

Passeggiato. *add.* da Passeggiare, aggiunto di luògo in cui si sia passeggiato.

Passeggiatojo. *s. m.* Luogo particolarmente destinato al passeggio, a passeggiarvi.

Passeggière e **Passeggièro.** *s. m.* Viandante, Ch' è di passo, Non istanziato. || Gabellière, o Stradière. || Colui che passa gènti in barca.

Passeggièro. *add.* Atto a passare, Che passa prèsto, Transitòrio.

Passéggio. *s. m.* Il passeggiare, e il Luogo dove si passeggia.

Pássera. *s. f.* **Pássere** e **Pássero.** *m.* Piccolo uccèllo di color grigio che ama di fare il nido nelle buche delle muraglie. || *Passera*, chiamasi nell'uso l'uva passula.

Passerajo. *s. m.* Canto di una moltitudine di pássere unite insième. || Chiacchierío di più donne raccolte.

Passerino. *dim.* di Pássera e Pássere. || Spèzie d'ulivo il cui frutto è nero, piccolo e ordinato come a grappoli di cinque o sei ulive.

Passeròtto. *s. m.* Pássera giovane che non èsca di nido o che sia uscita di poco. || *Dire*, o *Fare un passeròtto*, Dire cosa inverisimile, e Operare inconsideratamente e senza giudizio. || *A passeròtto*, A spropòsito.

Passetto. *s. m.* Misura di due braccia fiorentine.

Passetto.*add*.Alquanto passo, o Stantío.

Passibile. *add*. Atto a patire, Paziènte, Disposto a patire.

Passibilità. *s.f.* Qualità e Stato di ciò ch'è passibile.

Passiccio. *add*. Alquanto passo.

Passimata. *s. f.* Pane còtto sotto la cenere.

Passina. *s. f.* Architrave.

Passinata. *s. f.* Lo spazio da trave a trave ne'soffitti.

Passino. *s. m.* Misura di tre braccia fiorentine. || Tanta lunghezza della tela quanta ne pòrta un giro dell' orditojo. || Passo piccolo. || *Passin passino*, lo stesso che Pian piano.

Pássio. *s. m.* Quella parte dell'Evangèlio in cui si narra la passione di Cristo. || Narrazione lunga.

Passionale. *s. m.* Titolo di libro contenènte gli atti de' santi martiri.

Passionare. *v.a.* Dar passione. || *intr.* Patir passione.

Passionário. *s. m.* Libro contenente i diversi Passj.

Passionato.*add*. Appassionato, Che si lascia vincere dalle passioni. || Melancònico.

Passione. *s. f.* Il patire, Patimento, Pena, Travaglio. || Piacevole commovimento dell'animo prodotto dalla opinione di un bene, o Perturbamento di esso animo prodotto dalla opinione di un male. || Compassione. || Malattie dolorose quali sono dette dalla parte travagliata,*Passione iliaca*,*Passione istèrica*,*ipocòndrica* e simili. || Affetto o Tendenza a fare checchessia. || Infermità. || Passio, cioè Quella parte del Vangèlo dove si narra la passione di Cristo. || Patimenti e travagli soffèrti da Gesù Cristo nell'opera di redenzione.|| Impressione ricevuta da un soggètto, ed è opposto ad Azione. || Affètti, e si stènde altresì all'espressione della musica, della pittura. || Opinione favorevole o disfavorevole di alcuno. || *Parlare* o *Giudicare a passione*. cioè Sopr' animo e lasciandosi vincer dalla passione. || *Prender passione a una cosa*, Darvisi con tutto l'affetto e la volontà.

Passionévole.*add*. Di passione, Soggetto a passione.

Passionisti. *s. m. pl.* Cherici regolari detti così dalla Passione del N. S.

Passíve. *avv.* Passivamente.

Passività. *s.f.* Qualità, e Stato di ciò ch'è passívo.

Passívo. *s. m.* Che dènota e significa passione. || nome con cui si appèlla il vèrbo dinotante passione.

Passo. *s. m.* Spazio compreso dall'uno all'altro piede in andando. || Il luògo dove si passa, e L' atto stesso del passare. || Misura che si chiama con questo nome. || Partito, Risoluzione.|| Luògo di scrittura. || Quanto filo avvolge in un tratto di fuso la filatrice. || *Ultimo passo*, La morte. || *Uccèlli di passo*, Quelli che passano in cèrte determinate stagioni. || *Andar di passo*, Andare adagio. || *Andare più che di passo*, Andar di buon passo, con celerità. || *Fare un passo falso*, si dice di Chi piglia male le misure in far qualche negòzio. || *Far passo*,Non voler per allora legar la pòsta nel giuoco. || *Far due passi*, Andar un poco a diporto dopo essere stato occupato. || *Fare il passo più lungo del piède*, Tentar cose oltre le pròprie fòrze. || *Il peggio passo è quel dell'uscio*, Nelle imprese la cosa più ardua è il cominciare. || *Piano a' ma' passi*, suol dirsi a Chi tròppo si avanza o col discorso o con la presunzione. || *Uscir di passo*, Camminare con celerità. || *Studiar il passo*,Affrettarlo. || *Seguire il passo*, Continuare il cammino. || *Dare il passo*, Conceder facultà di passare. || *Per passo*, Di passaggio, Senza fermarsi. || *A gran passo*, Prèsto, In fretta. || *A ogni passo*, Spessissimo. || *A passo a passo*, Adagio. || e A ogni poco. || A còsa per còsa. || *A passo lènto*, Lentamente

Passo. *add.* Patito, Appassito.
Passo. è anche contrazione di Passato.
Pássola e **Pássula.** Aggiunto di uva: Uva passa, che il volgo dice *Uva passera.*
Passonaja. *s. f.* Mandria con passoni piantátivi per legarvi gli allievi delle vacche.
Passonata. *s. f.* Spèzie di palafitta per fondamenti di fabbriche.
Passone. *s.m.* Grosso palo.
Passulato. Aggiunto di Liquore in cui si è mescolato il sugo d'uve pássule.
Passúro. *add.* Che è per patire.
Pasta. *s. f.* Farína intrisa con acqua, e coagulata col rimenarla. || si dice pure D'altre composizioni. || Mistura, colla quale si contraffanno le gioje, e le pietre dure. || *Di buona pasta,* Di benigna e buona natura. || *Di gròssa pasta*, talora anche *Di buona pasta,* Grossolano, Materiale. || *Mettere mano in pasta,* Cominciar a intrigarsi, e ingerirsi, in qualche negòzio.
Pastáccio. *s. m.* Pastricciáno, Uomo corríbo, Minchione.
Pastáccio. *add.* detto di terreno, Mòlle, Tènero.
Pastaccione. *s.m.* Uomo scimunito e di gròsso ingegno.
Pastadèlla. *s. f.* Sòrta di vivanda impastata e gentile.
Pastajo. *s. m.* Colui che fa o vende paste.
Pastèco. *s. m.* Cosa sciòcca e grossolana. || Composizione piana e facile.
Pasteggiábile. *add.* Che può usarsi a pasto.
Pasteggiamento. *s.m.* Il fare gran pasti, Il mangiare disordinatamente.
Pasteggiare. *v. a.* Far pasto, Dar convito ad alcuno. || Mangiare insième, o in convito.
Pastellière. *s. m.* Che lavora di pasta, Pasticciere.
Pastèllo. *s. m.* Pezzuòlo di varie matèrie ridotte in pasta, e pòscia assodate. || *Pastèlli da pittori,* Que' rocchetti di colori rassodati, co'quali senza adonerare matèria liquida, coloriscono sulla carta le figure. || Pasticcio.
Pasterello. *s. m.* Si chiamano Pasterelli quelle pallottole di sudore appastato che spesso si formano sulla persona di chi sta poco netto, massimamente se porta camiciuola di lana.
Pasticca. *s. f.* e **Pasticco.** *m.* Pastiglia.
Pasticceria. *s. f.* Bottega del pasticciere, ove si fanno e si vendono pasticci, ed altre paste, dolci e confetture. || Quantità di pasticci e paste di più sòrte.
Pasticciano. *s. m.* Pastricciano.
Pasticciato. *add.* Dicesi di quelle vivande che sono cucinate con formaggio, burro, e sugo di carni.
Pasticcièra. *femm.* di Pasticcière.
Pasticcière. *s. m.* Chi fa e vende pasticci, Pastellière.
Pasticcinajo. *s. m.* Chi fa e vende pasticcini, Pasticciere.
Pasticcio. *s. m.* Vivanda cotta entro a rinvòlto di pasta. || *Pasticci,* si chiamano anche gli Imbrogli, Avviluppamenti o simile.
Pasticcione. *s. m.* Armeggione, Imbroglione.
Pasticciòtto. *modif.* di Pasticcio.
Pastiglia. *s. f.* Pasticca, Piccola porzione di pasta di checchessia. || Quelle che si abbruciano per dare odore alle stanze; o delle altre per uso della medicina, che si tèngono in bocca o per rèndere odoroso l'álito o per dilettare il gusto.
Pastigliè-ra. *s. f.* Vaso da ardervi le pastiglie odorose.
Pastillo. *s. m. V. L.* Trocisco.
Pastíme. *s. m.* Páscolo, Pastura.
Pastináca. *s. f.* Pianta che ha la radice carnosa, fusiforme, alquanto gialla. || Pesce simile alla Razza.
Pastinare. *v. a. V. L.* Rivoltare la tèrra, Divèglierla, Scassarla.
Pastinazione. *s. f. V. L.* Il pastinare.
Pastinese. *add.* È così detta

una qualità di castagne piantate per via di pastinazione.

Pastingolo. *s. m.* Vivanda in guazzetto.

Pastino. *s. m. V. L.* L'operazione di divègliere o vangare molto a fondo la terra.

Pasto. *s. m.* Cibo, Còsa di cui l'animale si pasce. || Il desinare e la cena. || Convito. || Polmone degli animali macellati.|| Pastòcchia. || Qualunque cosa serva di alimento alle voglie, alle passioni ec. || *A tutto pasto*, Continuamente.

Pasto. *add. V. L.* Pasciuto.

Pastòcchia. *s. f.* Inganno, Fandònia.

Pastocchiata. *s. f.* Pippionata.

Pastofòrio. *s. m.* Archivio ecclesiastico o di sagrestía.

Pastoja. *s. f.* Fune che si mette a'piedi delle bestie perchè non possano camminare a loro talènto. || Ostacolo, Impedimènto. || Podágra.

Pastone. *s. m.* Pezzo grande di pasta. || Intriso di crusca che si dà alle bestie. || Olive macinate e ridotte come in pasta.

Pastora. *femm.* di Pastore.

Pastorale. *s. m.* Baston vescovile. || Sòrta di componimento poètico come la Bucòlica, le Egloghe ec. || Sonata che suol farsi coll' organo in chiesa per le novène del Santo Natale.

Pastorale. *add.* Di pastore, Da pastore, Attenènte a pastore. || Attenènte a vescovo.

Pastorare. *v. a.* Pasturare.

Pastorático. *s. m.* Ufficio di pastore.

Pastore. *s. m.* Colui che custodisce greggi e armenti. || Pontefice, Vescovo.

Pastoréccio. *add.* Pastorale.

Pastorèlla. *s. f.* Giovane pastora. || Spèzie di danza usata da'pastori.

Pastorizia. *s. f. V. L.* Arte pastorale.

Pastorízio. *add.* Appartenente al pastore, Pastoreccio.

Pastosità. *s. f.* Qualità di ciò ch'è pastoso, Trattabilità.

Pastoso. *add.* Morbido e trattabile come pasta. || e aggiunto di colorito, lo stesso che carnoso e mòrbido.

Pastrana. *s. m.* Giustacuòre, (il francese *Paletot*).

Pastrano. *s. m.* Spèzie di ferrajuolo colle maniche.

Pastranúcolo. *dim.* e *vilif.* Pastranuccio.

Pastricciano. *s. m.* Sòrta di pastinàca salvatica. || Uomo materiale e semplice.

Pastúme. *s. m.* Nome genèrico che comprènde tutte le vivande fatte di pasta.

Pastúra. *s. f.* Luògo erboso dove le bestie si pascono, e Il pasto stesso. || Lo stèrco delle fiere che si pigliano in caccia. || Burla, Baja, Pastòcchia.

Pasturale. *s. m.* Quella parte della gamba del cavallo alla quale si legano le pastoje. || Baston di pastore, ed anche Baston vescovile.

Pasturare. *v. a.* Custodire gli animali, tenendogli alla pastura, Pascere, Nutrir d' èrbe. || Tener cura d' anime.

Pasturato. *add.* Detto di terra Messa a pasture.

Pasturévole. *add.* Che va alla pastura. || Abbondante di páscoli, Ferace.

Patacca. *s. f.* e **Patacco.** *m.* Moneta vile, e talora si prènde generalmente per Danaro.|| *Non valere una patacca*, cioè Valer pòco.

Patacchina. *s. f.* Moneta genovese e di Savona.

Pataccone. *s. m.* Moneta di rame usata in Portogallo. || Uomo grosso e grossolano.

Patáffio. *s. m.* voce corrotta di Epitaffio, Iscrizione sepolcrale.

Pataffione. *s. m.* Barbassòro, Baccaláre.

Patáno. *add.* voce bassa: Patènte, Manifesto.

Patasita. *s. f.* Rimedio contro le malattíe.

Patassio. *s. m.* Frastuono di voci, Muoversi di persone ec. || Dicesi anche per Briga fra più persone.

Patáta. *s. f.* Pianta che si col-

tiva per la sua radice tuberosa, la quale si mangia còtta; e ridotta in farina se ne fa pane ed ámido.

Patatucco. *s. m.* Qualunque uomo abbia modi gravi e duri.

Patefatto. *add. V. L.* Apèrto, Manifèsto, Palesato.

Patèlla. *s. f.* Nicchio univalve che sta appiccato agli scògli come una lastra squamosa di sasso. || quell' ossicèllo del ginòcchio che pur si dice Rotula o Rotèlla.

Patellari. Aggiunto che i Romani davano alle divinità di ultimo grado.

Patèma. *s. m.* Affezione d' animo, Passione intèrna.

Patèna. *s. f.* Vaso sacro a somiglianza di piattèllo che copre il calice in tempo della messa.

Patentato. *s. m.* Colui che ha una patènte o licenza scritta da poter fare checchessia.

Patènte. *s. f.* Lèttera sigillata col sigillo del principe, che fa nòta a ciascuno la sua volontà.

Patènte. *add.* Apèrto, Manifèsto. || Largo. || Evidente.

Pátera. *s. f.* Sòrta di tazza da bère, colla quale anche si sacrificava offerendo agli Dei latte o vino, secondo a chi si offerivano i sacrificj.

Paterácchio. *s. m.* Accordo tra due persone, Conclusione di parentado, e simile.

Paterassi. *s. m. pl.* Lunghi cavi, i quali sono incappellati agli alberi di gabbia e di pappafico per sostenergli e assicurargli, accrescendo la forza delle sartie.

Patère. *v. intr.* Essere apèrto, chiaro, Palesarsi.

Pateréccio e **Pateréccio-lo.** *s.m.* Malore che viene altrui alle estremità delle dita.

Pateringa. *s. f.* Spèzie d' uva nera.

Paterinia. *s. f.* Dottrina de' paterini.

Paterino. *add.* e *sost.* I paterini erano una sètta di erètici così detti perchè non usavano altra preghièra che il *Pater noster*.

Paternale. *s. f.* Grave ed acerba rampogna fatta a persona di minore età o grado, come un padre potrebbe farla al figliuòlo.

Paternale. *add.* Patèrno.

Paternità. *s. f.* L'essere padre, Lo stato e qualità di padre. || Titolo che si dà ai religiosi claustrali.

Patèrno. *add.* Di padre, Attenènte a padre.

Paternóstro. *s. m.* Orazione dei Cristiani insegnata da Cristo, che è anche chiamata *Orazion domenicale*. || *Paternòstri*, Pallottolíne maggiori della corona a distinzione delle minori, che si dicono Avemmarie.

Patètico. *add. V. G.* Che muòve le passioni, Pièno d' affètti, e talora Malincònico. || detto di uomo vale nell'uso familiare Nojoso, Uggioso.

Patévole. *add.* Da patirsi, Tollerabile.

Patíbile. *add.* Passíbile.

Patibolare. *add.* Di patíbolo.

Patíbolo. *s. m.* di Croce, Forche e simili strumenti, dove altri patisce mòrte per esecuzione della giustizia.

Pático. Aggiunto d'Aloè, detto altrimenti Epático.

Patimento. *s. m.* Il patire. || Danno; e dicesi di muro, o altro.

Pátina. *s. f.* Inverniciatura, Vernice, Orpellamento, e più propriamente dicesi da' pittori e antiquarj di quel velamento naturale, che i sècoli imprimono sulle muraglie, pitture ec.

Patinare. *v. a.* Dar la pátina.

Patinário. *add. V. L.* Leccapiattèlli, Goloso, Ghiotto.

Patinato. *add.* *Vitello patinato* si chiama la pelle di vitello concia, e datale la pátina.

Patire. *v. intr.* Soggiacere all'operazione, Ricevere l' operar dell'agènte. || Sopportare, Comportare, Soffrire. || Provare afflizione e dolore, molèstia o rincrescimento. || si dice di checchessia che rieva anche in se stesso danno e patimento. || Durare, Resistere, Perseverare. || ed *att.* Travagliare, Incomodare. || Tollerare. Lasciar correre

Permettere. || Essere difettivo, erròneo. || *Patir fòrza*, Ricevere impressione violènta contro la pròpria natura o volontà.

Patito. *s. m.* Amante, Damo ec.

Patito. *add.* Dicesi di persona Che all' aspetto mostra di aver patito, o di bambino che vien su stentatamente ec.

Patognomònico. *add.* Dicesi dei segni che sono proprj a ciascuna malattía, e che ne sono inseparabili.

Patologia. *s. f.* Parte della medicína che tratta de' mòrbi.

Patològico. *add.* Appartenènte a patologia.

Patòlogo. *s. m.* Professore di patologia.

Patrasso. *s.m. Andare*, e *Mandare a Patrasso*, Morire, e Far morire.

Patre. *s. m. V. A.* Padre.

Pátremo. *s. m.* Mio padre.

Pátria. *s. f.* Luògo dove l'uomo nasce. || Luògo onde si trae l'origine.

Patriale. *add.* Di pátria.

Patriarca. *s. m. V. G.* Nome che si dà a' primi padri, ossia ai santi personaggi dell'antica legge. || è anche titolo di dignità ecclesiastica, superiore a quella degli Arcivescovi.

Patriarcale. *add.* Di o Da patriarca.

Patriarcato. *s. m.* Titolo di giurisdizione, e Signoria sottoposta al patriarca.

Patriarchia. *s. f.* Dignità di patriarca. || Residènza del patriarca.

Patricida. *s. m.* Uccisor del padre.

Patricidio. *s. m.* Uccisione del padre. || Uccidimento.

Patrício. *s. m.* Titolo di dignità istituita nell' Impèro romano da Costantino: Vicario.

Patrigno. *s. m.* Marito della madre di colui a chi sia mòrto il padre.

Patrimoniale. *add.* Di patrimònio, Derivante da patrimònio.

Patrimònio. *s. m.* Beni pervenuti per eredità del padre, o della madre. || Ogni sòrta di bèni venuti dagli antenati. || si dice anche de' Bèni pròprj d'altre persone. || Natura o ordinato possedimento di checchessía, Dòte.

Patrinato. *s. m.* Ufficio di patríno.

Patrinità. *s. f.* Il dimorare in pàtria.

Patríno. *s.m.* Compare. || Quegli che mette in campo il cavalière nel duèllo, e lo assiste. || Protettore. || Párroco, Curato.

Pàtrio. *add. V.A.* Patèrno, Della pátria.

Patriòttico. *add.* Da patriotto.

Patriottismo. *s. m.* Sincèro e caldo amore della patria.

Patriòtto. *s. m.* Amante della pátria. || Della stessa patria.

Patrística. *s. f.* L' erudizione e la scienza dei libri scritti dai padri della Chiesa, la citazione delle loro Autorità, e l' uso delle loro dottrine. *R.*

Patriziato. *s. m.* Nobiltà, ed Ordinanza de' patrizj.

Patrízio. *s. m.* Uomo nòbile dei primi della città.

Patrízio. *add.* Nòbile, Dell' ordine de' patrizj.

Patrizzare. *v. intr.* Essere simile al padre, Padreggiare.

Patrocinare. *v. a.* Tener protezione, Difèndere.

Patrocínio. *s. m.* Protezione Difesa, Favore.

Patrona. *s. f.* Giberna.

Patronággio. *s.m.* Patronato, Padronaggio.

Patronale. *add.* Di patrono.

Patronato. *s.m.* Padronaggio, Padronanza. || *Il gius patronato*, Il diritto di presentare o d'essere presentato ad un benefizio ecclesiastico.

Patrône. *s. m.* Protettore. || Uomo potènte sotto la cui protezione altri si pone. || Colui che comanda nella nave.

Patronimicato. *add.* Formato con ragione patronímica.

Patronímico. *add.* e *sost.* Che deriva dal nome del padre.

Patrône. *s. m.* Patrône. || Colui che ha diritto di presentare, o d'essere presentato a un benefizio ecclesiastico.

Patta. *s. f.* Colpo dato a mano aperta.
Pattare. *v. intr.* Pareggiare, Far pace.
Patteggiábile. *add.* Da potersi patteggiare. *R.*
Patteggiamento. *s.m.* Il patteggiare.
Patteggiare. *v. a.* Far patto, Pattovire, Convenire.
Patteggiato. *add.* Convenuto, Accordato per patto.
Pattíno. *s. m.* Sòrta di scarpa o di pianèlla, con cui si cammina sul ghiaccio.
Patto. *s. m.* Convenzione particolare, Accòrdo, Condizione. || Rigaglia, Ciò che il padrone si fa dare dal contadino per soprappiù della sua parte. || *Patti chiari, amici cari*, Rimanere chiaramente di accòrdo è mantenimento d'amicizia.
Pattóna. *s.f.* Spècie di paniccia sòda fatta di farina di castagne, detta altrimenti Polènda.
Pattonajo. *s. m.* Colui che fa e vende pattona.
Pattone. *s. m.* Colpo di chi cade.
Pattovire. *v.intr.* Patteggiare, Far patto. *P. pas.* PATTOVITO.
Pattúglia. *s. f.* Guardia di soldati che va scorrendo per la città, quando si tema alcun pericolo.
Pattugliare. *v. intr.* Far la pattuglia.
Pattuire. *v. a.* Far patto.
Pattumajo. *s.m.* Così chiamansi coloro che vanno nelle case per portar via le spazzature.
Pattúme. *s. m.* Spazzatura, e Mescuglio di cose infracidate. || Quello strame verde che si ha da cèrte piante palustri.
Pattumièra. *s.f.* Arnese di legno o di latta nel quale si raccolgono le spazzature.
Patullarsi. *v. intr. pronom.* Starsi ozioso e senza pensieri e godersela, Trastullarsi.
Patullo. *s.m.* Il patullarsi.
Patulo. *add.* Apèrto, Largo.
Paturna. *s. f.* Tristezza, Profonda malinconía.
Paturnia. *s. f.* Paturna.
Pauciparo. *add.* Che frutta più di un parto e non però molti.
Paucità. *s. f. V. L.* Piccola quantità.
Paúra. *s. f.* Forte movimento d'animo per cui l'uomo è eccitato a fuggire un oggètto che a lui pare nocivo. || Sbigottimento d'animo per espettazione di male. || Reverènza. || Fatto pauroso. || Minaccia, Bravata.
Paurévole. *add.* Da averne paúra, Che mette paúra.
Pauríccia. *s.f.* voce bassa: Capriccio di paúra.
Paurire. *v.a.* Impaurire. || *intr.* Aver paura.
Pauro. *s.m.* Si chiamarono *Pauri* certi famosi assassini.
Pauroso. *add.* Che ha paúra. || Che dà paúra. || Sospettoso.
Páusa. *s.f.* Fermata. || Interruzione momentanea che si fa ín parlando, leggendo, o cantando. || Figura che sèrve per indicare il tèmpo d'aspètto nella musica.
Pausábile. *add.* Che ha o può aver páusa.
Pausare. *v. intr.* Far páusa, Cessar dall'operazione.
Paváme. *s.m.* Nome che gl'Indiani dánno al Sassofrasso.
Pavána. *s. f.* Danza spagnuòla, e contadinesca.
Pavaníglia. *s.f.* Pavana.
Pave. *V. L.* e vale Teme, Ha paura.
Pavefatto. *add.* Spaventato.
Paventare. *v. a.* e *intr.* Temere, Aver paúra.
Paventévole. *add.* Paventoso.
Pavènto. *s. m.* Timore.
Paventoso. *add.* Pauroso. Che mette paúra, Che impaurisce.
Pavesajo e **Pavesaro.** *add.* e *s. m.* Soldato di fanteria armato di pavése.
Pavesata. *s.f.* Copèrta, Difesa fatta co' pavési.
Pavése. *s. m.* Arma difensiva che s'imbraccia come scudo. || Tavole che in occasione di battaglia si mettono ai lati delle galèe, ed hanno le feritoje per le quali si può offèndere il nemico.
Pávia. *s. f.* Arbuscello con foglie simili al castagno d'India.

aviano. *s.m.* Moneta lombarda ec.
àvido. *add.* Pauroso.
aviglione. *s. m.* Padiglione.
avimentare. *v. a.* Far pavimento.
avimento. *s. m.* Nome genèrico di ogni sòrta di copèrta fatta sòda e stabilè o sopra i palchi, o sopra le vòlte, o sul terreno, per poter camminare comodamente o nelle stanze o nelle vie. || Piano di casa.
àvolo. *s.m.* Paolo, moneta toscana e romana.
avonazzetto. *add.* Tanto o quanto paonazzo.
avonazziccio. *add.* Che ha quanto del pavonazzo.
avonazzo. *s. m.* Sòrta di colore, simile a quello della viòla ammola.
avonazzógnolo. *add.* Alquanto pavonazzo.
avoncèlla. *s. f.* Sòrta di uccello che ha i piedi rossi, un ciuffo pendènte, ed il petto nero.
avone. *s. m.* Uccèllo assai grande e bèllo, a noi venuto dall'Indie Orientali.
avoneggiare. *v.intr.* Essere vago, Far bella mostra. || PAVONEGGIARSI. *intr. pronom.* Il mostrarsi con compiacènza come fa il pavóne, Pagoneggiare. || Gloriarsi, Boriarsi.
avonessa. *s. f.* Paonessa.
avoniccio. *add.* Pavonazzo.
azientare. *v.intr.* Fare checchessía con pazièna.
aziènte. *add.* Che ha pazienza, Sofferènte, Tollerante, Che patisce. || Quello sopra che si pone l'azione. || *sost.* dicesi di Chi patisce. || Ammalato di tale o tal malattia.
aziènza. *s. f.* Virtù che fa sopportare le avversità, i dolori, le ingiurie ec. con temperanza, senza mormorare. || Sofferènza, Tolleranza. || Dolore, Patimento corporale. || Cèrto abito religiosi che pènde egualmente davanti e di dietro, senza maniche, e apèrto lateralmente.
azzacchione. *s.m.* voce bassa: Gran pazzo, Pazzaccio.
Pazzarino. *s.m.* Uomo scimunito, sciòcco.
Pazzeggiare. *v. intr.* Far pazzie.
Pazzerèlla. *s. f.* Tèsta di agnèllo o di capretto dalla quale sia stato levato il cervèllo.
Pazzerellata. *s.f.* Atto, Azione da pazzerello.
Pazzerèllo. *dim.* di Pazzo. || dicesi generalmente di Chi dice o fa cosa men che ragionevole, di Chi si mostra capriccioso cervellino o simile.
Pazzeresco. *add.* Pazzesco
Pazzeria. *s. f.* Luògo dove si ricettano e curano i pazzi.
Pazzericcio. *add.* Che ha del pazzo.
Pazzerone. *s. m.* Poco meno che pazzo.
Pazzescamente. *avv.* Con mòdo da pazzo, Alla impazzata.
Pazzesco *add.* Da pazzo.
Pazzia. *s.f.* Alienazione di mente. || Mancamento di discorso e di senno, Cosa da pazzo.
Pazziare. *v. intr.* Far pazzie.
Pazzíccio. *add.* Pazzericcio.
Pazzicone. *s.m.* Pazzerone.
Pazzo. *s. m.* e *add.* Oppresso da pazzía, Che ha perduto il senno. || Sciòcco. || Bestiale, Furibondo. || Strano, Stravagante. || *Pazzo a bandièra,* si dice di Chi fa le stravaganze senza alcun riguardo, quasi pòrti la bandièra de'matti.
Pazzombròglio (a). *mod avv.* Alla confusa.
Pazzuòmo. *s. m.* Pazzo.
Pèan, Peána e **Peáno.** *s.m.* *V. G.* Inno cantato in onore d'Apolline, o Apòlline stesso.
Pécca. *s.f.* Vizio, Mancamento.
Peccábile. *add.* Soggetto a peccato, Capace di peccare.
Peccabilità. *s. f.* Qualità astratta di chi è peccabile. *R.*
Peccadíglio. *s. m.* Peccatuzzo, Piccolo peccato.
Peccaminoso. *add* Che ha in sè peccato.
Peccante. *add.* Che pécca, Difettoso. || *sost.* Peccatore.
Peccare. *v. intr.* Commettere peccato. || Errare, Fallire sem-

plicemente. || Eccèdere, Trapassare i limiti, le règole stabilite. || Guastarsi, Corrompersi.

Peccatiglio. *s. m.* Peccadiglio.

Peccato. *s. m.* Trasgressione volontaria della legge di Dio e della Chièsa, Colpa, Offesa di Dio. || *Peccato attuale* è Quello che si commette coll' opera, a differènza del *Peccato originale*, col quale nasciamo. || Peccatore. || Fòmite, Tentazione. || Difètto, Mancamento. || *Brutto quanto il peccato*, dicesi di Còsa o persona láida o sozza.

Peccatore-tora-trice. *verb.* Chi o Che pecca, Che ha peccato. || *Peccatrice*, Meretrice.

Pècchero. *s. m.* Sòrta di bicchière grande.

Pécchia. *s. f.* Insetto volatile che fa il mèle: Ape.

Pecchiare. *v. a.* Succiare a mòdo della pecchia. || Bere assai.

Pecchione. *s. m.* Ape selvatica, e maggiore dell' altre, che succhia il mèle prodotto dall'altre api. || Beone.

Peccia. *s. f.* Pancia.

Pecciata. *s. f.* Percòssa data nella peccia.

Pécciolo. *s. m.* Spèzie di fico.

Peccione. *s. m.* Che ha gran pancia, Panciuto.

Pecciuto. *add.* Di gròssa peccia o pancia.

Pecco. *s.m.* Lo stesso che Pecca per Difetto. *R.*

Pece. *s. f.* Ragia di pino, che cola dalle incisioni fatte nell' albero chiamato *Pinus picea*, e diviène nera e tenace mediante cottura. || *Essere macchiato d'una stessa pece*, Avere i medesimi difetti o colpe.

Pecetta. *s. f.* Cerètto o simile che altri abbia addòsso. || Taccia, Peccato o simile.

Pecioso. *add.* Di pece, o Impiastrato di pece.

Pècora. *s. f.* Quadrupede lanuto: la femmina del Montone. || Scimunito e sciòcco.

Pecorâggine. *s.f.* Scimunitaggine, Sciocchezza, Stolidità da pècora

Pecorajo. *s. m.* Guardiano di pècore.

Pecorame. *s. m.* Si dice per Quantità di persone che ciecamente seguono la volontà de' potenti. *R.*

Pecorare. *v. intr.* Belare. Cantare sconciamente.

Pecoraro. *s. m.* Pecorajo.

Pecoréccio. *s. m.* Confusione. Intrico; e si dice *Entrare nel pecoreccio*, del Cominciare un ragionamento, e non trovare più via, nè vèrso di uscirne. || *Uscir dal pecoreccio*, Venire a capo di cosa intrigata.

Pecoréccio. *add.* Pecoresco.

Pecorèlla. *s. f.* Pècora, detta così, per mostrar più la sua timidità e mansuetudine. || *Pecorèlle*, Schiuma bianca che si forma dal rompersi delle onde quando il mare è agitato. || *Pecorèlle* diconsi anche le nuvole a mezz'aria.

Pecoresco. *add.* Da pecora. Come sogliono le pecore.

Pecoricida. *s. m.* Uccisor di pècore.

Pecoríle. *s. m.* Luògo dove ricoverano le pècore. || Stèrco di pècora.

Pecorile. *add.* Di pècora.

Pecorino. *s. m.* Agnellíno. *Pecorino*, o *Pecorina*, si dice anche lo Stèrco della pècora.

Pecorino. *add.* Di pècora, Che attiène a pècora. || Scimunito, Gaglioffo. || è aggiunto di *Carta*, e vale Cartapècora.

Pécoro. *s. m.* Becco. || Uomo a cui la moglie faccia fallo.

Pecorone. *s. m.* Uòmo sciòcco, e scipito, e senza giudizio. || *Entrare nel pecorone*, Incaponire, Dar nel bue.

Peculato. *s.m.* Furto del danaro pubblico.

Peculiare. *add.* Particolare.

Pecúlio. *s.m.* Mandria, Gregge, Bestiame. || Tutto quello che il figliuol di famiglia, o lo schiavo tiène in pròprio, di volontà del padre o del padrone.

Pecúnia. *s. f.* Metallo coniato, ridotto in moneta: Danari.

Pecuniale. *add.* Di pecúnia.

ecuniário. *add.* Pecuniale, he ha relazione a pecúnia.
ecuniativo. *add.* Che raccolie pecúnia.
ecunioso. *add.* Abbondante i pecúnia, Ricco.
edággio. *s. m.* Dazio che si aga per passare di qualche luò o privilegiato.
edaggière. *s. m.* Colui che còglie il pedaggio.
edagna. *s. f.* Pezzi di legno essi per travèrso ad una galea, altro legno a remi, paralleli ai anchi de' rematori, che servono ro a posarvi i piedi quando anno a sedere, ed appoggiarisi a far forza, quando vogano.
edagnòlo. *s.m.* Picciuòlo delfòglie.
edagnuòlo. *s. m.* Piccolo onte di legno da passarvi solo i edoni.
edagnuòlo. *add.* Di pedale, ávato dal pedale.
edagogheria. *s. f.* Discorso a pedagògo.
edagoghessa. *femm.* di Pedagògo; detto in ischerzo.
edagogia. *s. f.* Arte dell'educare e dell' ammaestrare fanulli.
edagògico. *add.* Di pedagò, Attenènte a pedagògo.
edagogismo. *s. m.* Pedagoeria, Pedanteria.
edagogista. *s. m.* Chi tratta trinalmente materie di pedagía, o ne scrive trattati, o dige pubblici istituti.
edagogizzare. *v. intr.* Far ufficio di pedagògo.
edagògo. *s.m. V. G.* Quegli ne guida i fanciulli, ed insegna ro, Pedante. || Conduttore.
edágra. *s. f. V. A.* Podágra.
edale. *s. m.* Il fusto dell'aro. || Mánico. || *Pedali,* Quelle te piccole leve che ne' pianorti servono a porre il piano il forte. || Striscia di cuòjo, n cui tèngono fermo sulle gibocchia il loro lavoro i Calzoi. || Origine, Generazione.
edaleggiare. *intrans.* Metre in uso i pedali. *R.*
edaliera. *s. f.* È quella specie di tastiera dell' organo, che posa in terra, e sonasi co'piedi.
Pedamento. *s. m.* Assíto.
Pedâna. *s. f.* Quel pèzzo di legno su cui si posano i piedi del cocchière; le parti che la sòstengono si chiamano Braccetti. || dicesi di altre cose di simil forma per simile uso. || Rinforzo di panno più ordinario, che mettesi da piedi alle sottane degli ecclesiastici ; e le donne la mettono in fondo a' vestiti.
Pedantággine. *s. f.* Pedanteria.
Pedante. *s.m.* Pedagògo. || Colui che servilmente imita gli antichi, e usa nelle scritture parole, modi e stili antiquati.
Pedanteggiare. *v. intr.* Dire o Far cose da pedante.
Pedanteria. *s.f.* Composizione, o Affettazione pedantesca. || Azione da pedante.
Pedantescamente. *avv.* A mòdo di pedante.
Pedantesco. *add.* Di pedante.
Pedantessa. *s. f.* Donna seccatora e uggiosa.
Pedário. *add.* Che va a piedi.
Pedata. *s. f.* L' orma che fa il piè. || Contrassegno. || Esèmpio o simile. || Lunghezza, o sia la parte piana di uno scalino. || Colpo dato col piède. || Romore che fa il piede calzato battendolo in terra per camminare.
Pedere. *v. intr.* Spetezzare.
Pedestre. *add.* Che va a piedi. || Umile, Basso, Dimesso.
Pedicciuòlo. *s. m.* Picciuòlo.
Pedicello. *s.m.* Piccolo vèrme, Pellicèllo.
Pedicolare e **Pediculare.** Aggiunto di un Mòrbo, che consiste nella moltiplicazione straordinaria di pidocchi.
Pedignone. *s. m.* Infiammazione che per cagion del freddo in tèmpo d'invèrno si gènera nei calcagni e nelle dita de'piedi. || Quegli che vengono nelle dita delle mani, Geloni.
Pedignonévole. *add.* Che patisce di pedignoni: detto per baja.
Pedilúvio. *s.m.* Bagno de'piedi
Pedina *s. f.* Uno di que' pezzi

che nel giuòco degli scacchi si còllocano nel loro ordine innanzi agli altri e sono i più piccoli di tutti. || Girelline con cui si giuòca a dama. || Donna di bassa condizione, tòlta l'appellazione dal giuòco della dama.

Pedinare. *v. a.* Seguitare altrui a passi corti e ratti.

Pedio. *s.m.* La parte posteriore del piède.

Pedissequo. *add.* e *s. m.* Forma latina, che alcuni usano acconciamente parlando di Chi si fa seguace altrui senza discernimento, e anche senza affezione o convinzione. Usasi talora in forza di *sost. R.*

Peditato. *s. m.* Nome generico delle fanterie o milizie a piedi.

Pèdo. *s. m.* Verga pròpria del pastore, Vincastro.

Pedona. *s.f.* Pedina degli scacchi. || *Pigner la pedona*, Incominciare a trattar un negozio.

Pedonale. *add.* Aggiunto di strada per la quale non si può passare se non a piedi.

Pedóne. *s. m.* Soldato a piède. || Qualunque fa viaggio a piède. || Pedale. || Vincastro.

Pedòto, Pedòtto. *s.m.* e **Pedòtta.** *f.* Guida, Colui che precede altrui per vie dubbie e perigliose.

Peducciajo. *s. m.* Colui che vende peducci.

Pedúccio. *s. m.* Tutta quella parte dal ginòcchio in giù del montone, pòrco, agnèllo e capretto, ispiccata che sia dall' animale. || Quella piètra sopra la quale si posano gli spigoli delle vòlte, ed anco lo spazio compreso da' medesimi spigoli. || Piccola base lunga o quadrata o tonda in isminuimento, con modanature, che sèrve a sostenere un busto o una figurina, Mènsola. || Piccolo piède

Pedúle. *s.m.* Quella parte della calza che calza il piè.

P[illegible] *add.* Da piède.

Peduncolo. *s. m.* Gambo o Picciuolo del fiore.

Peduncolare. *add.* Che ha forma e figura di peduncolo.

Pegasèo e **Pegáso.** *s. m.* *G.* nome di cavallo favoloso c[illegible] nelle poesíe e nelle dipinture fi[illegible] gesi fornito di ale. || Costellazi[illegible] ne dell'emisfèro boreale.

Pegasèo. *add.* Di Pegáso.

Pèggio. nome comparativo: v[illegible] le Più cattivo, ed è lo stesso c[illegible] Peggiore. || *sost.* Pèssimo, e din[illegible] ta maggiore efficacia. || *Di ma[illegible] in pèggio*, Aumento di rea quali[illegible] o condizione.

Pèggio. *avv.* comparativo, P[illegible] male.

Peggiorare e **Piggiorar[illegible]** *v. a.* Ridurre di cattivo stato [illegible] peggiore. || in sig. *intr.* And[illegible] di cattivo stato in peggiore.

Peggiorativo. *add.* Che pèg[illegible] giora, Atto a peggiorare.

Peggiore e **Piggiore.** *com[illegible]* Pèggio.

Pegno. *s. m.* Quel che si dà p[illegible] sicurtà del debito in mano d[illegible] creditore. || Certezza, Pròva. [illegible] Guarentigia, Caparra. || Cos[illegible] cara. || Roba di pregio da impe[illegible] gnare per far denari. || Ciò ch[illegible] si impegna al Monte di pietà. [illegible] alla manièra latina, Figliuòlo. [illegible] *Metter pegno*, Fare scommess[illegible] mettendo su quello che si giuòca

Pegnoramento. *s. m.* L' att[illegible] del pignorare.

Pegnorare. *v. a.* Tòrre il pe[illegible] gno al debitore per via della Co[illegible] te: lo stesso che Gravare.

Pégola. *s. f.* Pece.

Pegoliera. *s. f.* Chiamasi i[illegible] alcuni porti di mare una tettoja [illegible] sotto cui sono varj fornelli, d[illegible] cuocervi e riscaldarvi la pece ec[illegible]

Pelacane. *s. m.* Quegli ch[illegible] concia le pèlli, Conciatore.

Pelacchiú. *s. m.* Giuòco so[illegible] migliantissimo a quello dell'òca.

Pelagatti. *s. m. comp.* Imbro[illegible] glione. Truffatore e simili.

Pelágico. *add.* Marino, Ch[illegible] abita pel mare.

Pelágio. *s. m.* Spèzie di conchiglia del gènere delle pòrpore.

Pèlago. *s. m.* Universale congregazione d'acque, Alto mare, Mare. || Tónfano di fiume. || Profondo ridotto d'acqua. || Abisso. || Intrigo, Imbròglio. || Vasca,

Pelagrilli. *s. m. comp.* Avaro.
Pelaja. *s. f.* Pelatina.
Pelamantèlli. *s. m.* e *add. comp.* Rubatore, Furfante, Mascalzone. || Rivenditore di vestiti vècchi, Rigattière.
Pelamatti. *s. m.* e *add. comp.* Imbroglione.
Peláme. *s. m.* Qualità e color di pelo. || Il pelo tutto insieme.
Pelamento. *s. m.* Il pelare, Pelatura.
Pelanibbi. *s. m.* e *add. comp.* Angariatore, Chi pela o munge altrui con angherie ec.
Pelapièdi. *s. m.* e *add. comp.* dicesi in mòdo basso, di Persona vile: Cavalocchio.
Pelapolli. *s. m.* e *add. comp.* Quegli che pela i polli. || Persona dappòco.
Pelare. *v.a.* Sbarbare, o Svèrre i peli. || Strappare le penne a'volátili. ||Usufruttuare, e Trarre dalle persone il più che si può e senza riguardo. ||si dice anche di venti, o freddi grandissimi. || Mondare o Levare la corteccia. detto de'muri, *intr.* Far pelo, Creparsi. || *rifl. att.* dicesi del Cader le fòglie alle piante e agli alberi. || fu detto anche dello Strapparsi i capelli dal capo.
Pelargonio. *s. m.* Pianta che è una specie del Giranio.
Pelaruòla. *s. f.* Pelatína.
Pelatina. *s. f.* Alopècia, infermità che fa cadere i peli. || Mastre che viène alle bestie.
Pelato. *s. m.* Volatile còtto. || Gli uccèlli soliti a vendersi pelati.
Pelato. *add.* Che non ha pelo, o Che non ha capelli.
Pelatojo. *s. m.* Luògo dove si pela, e Strumento da pelare.
Pelatura. *s. f.* Il pelare. ||Quella specie di lanugine in cui sono avviluppati i bozzoli, e che levasi dattorno a questi col granatino nella caldaja prima di cominciare a trarne la bava.
Peleggio. *s. m.* Pileggio.
Pelibra. *s. f.* La marca d'oro che pesa 8 once d'oro di 24 carati, e vale 65 scudi d'oro di marchi.

Pellagione. *s. f.* Colore e qualità della pèlle, Carnagione.
Pellagra. *s. f.* Malattía della pelle, che specialmente viene sul dorso delle mani e de'piedi: è molestissima e dolorosissima.
Pellagrato. *add.* Che è malato di pellagra. *R.*
Pellajo. *s.m.* Conciatore, o Colui che spellati gli agnelli porta a vendere la pelle.
Pellame. *s. m.* Quantità di pelli.
Pèlle. *s. f.* Membrana che avviluppa e cuòpre esteriormente tutte le parti del corpo umano e degli altri animali. || Sembianza, Apparènza. || La scòrza degli alberi, La corteccia de'frutti e simili. ||Copertura qualunque. || Ammaccatura o Segno che si lascia nell'argento o in altro. || Ornamento che si fa alcuna volta attorno agli scudi dell'arme e cartèlle con varie piegature quasi che fossero pèlli d'animali accomodate loro attorno. || Colore che dà il tèmpo alle pitture con che favorisce assai le carnagioni e falle apparire più naturali. || Quel suòlo o copèrta di checchessía distesa sopra altra còsa, che anche dicesi Mano; onde *Dar l'ultima pèlle a un lavoro*, Dargli l'ultima mano, Rifinirlo. || *Lasciare la pèlle in una impresa*, Morirvi. || *Mangiare a crèpa pèlle*, cioè Eccessivamente. || *Non capire*, o *Non potere star nella pèlle*, dicesi di Chi mostra eccessiva allegrezza per fortuna avuta.
Pellegrina. *femm.* di Pellegrino. *R.*
Pellegrina. *s. f.* Bávero che cuòpre largamente le spalle, e anche le braccia e il pètto.
Pellegrinággio. *s. m.* Il pellegrinare, o Viaggio del pellegrino.
Pellegrinajo. *s. m.* Luògo negli antichi spedali destinato a ricever pellegrini.
Pellegrinante. *add.* Che va pellegrinando.
Pellegrinare. *v. intr.* Andare per gli altrui paesi, Viaggiare,

Pellegrinazione. *s. f.* Pellegrinaggio.

Pellegrinière. *s. m.* Ciascuna delle corsíe d'uno spedale. || Chi in un luogo pio ha la cura dei pellegrini.

Pellegrinità. *s. f.* Peregrinità, || Singolarità, Rarità.

Pellegrino. *s. m.* Colui che va per devozione alla visita de' luoghi santi. || Chiunque è fuori della sua patria.

Pellegrino. *add.* Stranièro, Forestièro. || Grazioso, Singulare, Non mai più veduto.

Pellética. *s. f.* Pelle floscia e ricascante, nelle persone vive, come per esempio le mammelle avvizzite. || e nelle bestie macellate Quelle espansioni fibrose che non sono buone da mangiare e che non le vorremmo trovare nelle pietanze.

Pelletteria. *s. f.* Quantità di pèlli d'animali da conciarsi.

Pellicáno. *s m. V. G.* Uccèllo bianco che nasce nell'Egitto, che per un'apertura o falso esofago, che ha nell'inferiore parte del còllo tra le clavicole, cava fuori dallo stomaco i cibi quasi digeriti, e di questi alimenta i suoi nati: Strumento chirurgico per cavar dènti. || Sòrta di vaso di vetro con collo lungo e ritorto.

Pellicceria. *s. f.* Luògo dove si vendono le pèlli.

Pelliccia. *s. f.* Vèste fatta o foderata di pèlle con lungo pelo.

Pellicciajo. *s. m.* Artefice di pellicce o Venditore di esse.

Pellicciajuolo. *s. m.* Pelliccière.

Pellicciame *s. m.* Nome collettivo, Quantità di pellicce di più maniere.

Pellicciare. *v. a.* Foderare di pellicce.

Pellicciaro. *s. m.* Pellicciajo.

Pellicciato. *s. m.* Pezzo di pelle su cui stendevasi alcuno impiastro per medicare.

Pellicciato. *add.* Foderato di pelliccia, impellicciato.

Pellicciére. *s. m.* Pellicciajo, Che fa e vende pelli o pellicce.

Pelliccio *add.* Fatto di pèlle

Pelliccione. *s. m.* Pelliccia grande, e di lungo pelo.

Pellicciòtto. *s. m.* Pelliccia piuttosto grande e di lungo pelo a uso di vèste: Pelliccione.

Pèllice. *s. f. V. L.* Concubina

Pellicèllo. *s. m.* Piccolissimo bacolíno, il quale si gènera a' rognosi in pèlle in pèlle.

Pelliceo. *add.* Di pèlle.

Pelliciato. *s. m.* Cuojo sopra cui si stendeva e spianava l'impiastro.

Pellicino. *s. m.* Quella estremità de' canti delle balle e de' sacchi, per la quale si possono agevolmente pigliare. || Piccola bolliciáttola. || Fondo delle vangajuòle, dove si riduce il pesce presovi.

Pellícola e **Pellicula.** *dim.* di Pèlle. || Membrana.

Pellúcido. *add.* Molto lucido e trasparente.

Pelo. *s. m.* Filamento sottilissimo, che in compagnía di molti altri si alza in dìverse parti della cute. || Tutti i peli di un animale || Capigliatura, e Barba dell'uomo. || prendesi anche per Età. || Sottilissimo filamento che germoglia sulle piante e sui fiori. || Peluria che hanno i panni lani. || Spazio, o Quantità minuta e piccolissima di checchessía. || Qualità, o Condizione. || dicesi anche alle Piccole crepature delle mura. || Piccola fessura. || Spèzie di orsojo. || *Pelo vano*, si chiama la prima barba che spunta sul viso a' giovinetti la quale è sottilissima e di niuna resistenza.

Pelone. *accr.* di Pelo. || nome volgare di panno grossissimo da fare abiti.

Pelosèlla. *s. f.* Pianta canuta che si annòvera tra le spècie della Cicòria.

Pelosetta. *s. f.* Pelosella.

Pelosetto. *add.* Alquanto peloso.

Pelosina. *s. f.* Pelosella.

Pelosità. *s. f.* Qualità di chi è peloso.

Peloso. *add.* Che ha peli, Che ha molto pelo.

Pèlta. *s. f.* Piccolo scudo di cuò-

jo o altra matèria leggièra, senza punta in mèzzo, di forma lunata all'estremità superiore.

Peltasta. *s. m.* Soldato armato di pelta. *R.*

Peltato. *add.* e *sost.* Soldato armato di pèlta.

Peltrajo. *s. m.* Artefice che lavora in peltro.

Peltrato. *add.* Stagnato.

Peltro. *s. m.* Stagno raffinato con argènto vivo.

Pelúja. *s. f.* Pelúria.

Pelúria. *s. f.* Il pelo che rimane sulla carne agli uccèlli pelati. || Prima lanúgine che spunta negli animali nel mettere le penne o i peli.

Peluto. *add.* Che ha peli.

Peluzza. *s. f.* Spázzola o Scopetta da ripulire i cavalli.

Peluzzo. *dim.* di Pelo. || Sòrta di panno assai fine.

Pèlvi. *s. f.* e *pl.* La parte òssea più bassa del tronco, che chiude inferiormente la cavità dell' addòme.

Pena. *s. f.* Castigo de' misfatti, Supplizio, Punizione. || Afflizione. || Fatica. || Multa. || Dolore o Male. || *A pena, Appena*, si usa con altri aggiunti, come *A gran pena, A mala pena* o simili, Con fatica, Con difficultà. || *A pena pena*, Appena appena. || *Alla pena*, Sotto pena. || *Darsi pena*, Travagliarsi. || *Darsi pena*, o *Prendersi la pena di fare una cosa*, Darsi cura o briga.

Penace. *add.* Che dà pena.

Penale. *s. f.* Pena.

Penale. *add.* Di pena, in sign. di Castigo, Destinato a punire. || Che dà pena e afflizione. || aggiunto di luògo, in cui si patisce pena.

Penalità. *s. f.* Pena e l' Effètto della pena stessa. || Attitudine a sentir pene.

Penante. *add.* Che pena.

Penare. *v. intr.* Patir pene. || Affaticarsi. || Indugiare, Tardare. || *att.* Tormentare, Dar pena. || *rifl. att.* Penarsi, Crucciarsi. || Darsi pena, briga.

Penáti. *add.* e *sost. pl.* Idoli che i Gentili custodivano e adoravano fra le muraè domestiche.

Penato. *add.* Che sènte pena.

Pencolare. *v. intr.* Dicesi di Còsa mal ferma che accenni, o sia in pericolo di cadere.

Pendáglia. *s. f.* e **Pendáglio.** *m.* Còsa che pènde, alla quale pòssa applicarsene un' altra. || Fornimento di cuòjo che sèrve per sostener la spada che si pòrta accanto. || Fregio che rigira il lètto sotto il sopraccèlo.

Pendajuolo. *s. m.* Dicesi di Una specie di olivo molto fruttifero e di buona razza.

Pendatore. *s. m.* Grosso mattone che si adoperava per gli edifizj pubblici.

Pendènte. *s. m.* Luògo, o Cosa che pènde. || Giojèllo che per ornamento si pòrta al còllo o agli orecchi.

Pendènte. *add.* Che pènde. || Derivante, o Dependènte. || Dubbioso. || Non deciso, Non risoluto. || parlandosi di giuòco, Interrotto. || detto di còsa, Ambigua, Dubbiosa. || *Tenere in pendènte*, Tener sospeso.

Pendènza. *s. f.* Il pèndere. || Inclinazione. || Stato di una lite, di una questione, o simile, non ancor decisa.

Pèndere. *v. intr.* Star sospeso o appiccato a checchessía che sostènga, Ciondolare, o Dondolare. || *Pendere invèrso alcuna cosa*, o simili, Essere vòlto, Inchinare, Avvicinarsi a quella, o Parteciparne. || Non istar diritto torcèndosi dalla situazione o perpendicolare o orizzontale. || Dipèndere. || Star sopra. || si dice anche di Lite, o questione non ancor decisa. || Esser declive, Piegare all'ingiù. || attivamente per Calare, Mettere penzoloni.

Pendévole. *add.* Che pènde.

Pendice. *s. f.* Luògo a pendio, come Fianco di monte, Còsta, e simili. || Luògo qualunque.

Pendio. *s. m.* Declivio.

Pendolare. *add.* Pendere.

Pèndolo. *s. m.* Peso pendente da filo, a uso per lo più di pigliare il perpendicolo, e talora di misurare il tèmpo colle sue vibrazioni. || Festone.

Pèndolo e **Pèndulo**. *add.* Che pènde.

Pendone. *s. m.* Cinciglio, Pendaglio.

Pèndulo. *s. m.* Pendolo.

Pène. *s. m.* Mèmbro virile.

Penélope. *s. f.* Nome proprio della moglie di Ulisse dalla quale è rimasto nell'uso il dire *La tela di Penelope*, di un lavoro che si faccia e disfaccia senza mai condurlo a fine. *R.*

Penerata. *s.f.* e **Pènero.** *m.* Quella particèlla dell' ordito che rimane senza essere tessuta.

Penése. *s. m.* Colui che nella nave ha cura di stivare e di distivare la ròba.

Penetrábile. *add.* Atto a penetrare, o Da esser penetrato.

Penetrabilità. *s. f.* Stato e Qualità di una cósa penetrabile.

Penetragione. *s. f.* Penetramento, Il penetrare.

Penetrale. *s.m.* La più ritirata parte della casa, o del tèmpio.

Penetrale. *add. V. A.* Penetrativo, Penetrante.

Penetramento. *s. m.* Penetrazione, L'atto del penetrare.

Penetrare. *v. a.* Passare addentro alle parti interiori. || Passare a travèrso. || Comprendere, Arrivare a conoscere. || *Penetrare in un pensièro*, Fissarvisi, Internarvisi.

Penetrativa. *s. f.* Facoltà che ha l'intelletto di intendere bene addentro le cose. *R.*

Penetrativo. *add.* Che pènetra, Che ha virtù di penetrare. || aggiunto ad uiòmo, D'acuto e sottile ingegno.

Penetrazione. *s. f.* Proprietà e Azione di penetrare.

Penetrévole. *add.* Penetrativo, Atto o Facile a penetrare.

Penetrevolezza. *s. f.* Qualità di ciò che è penetrevole.

Peninsola. *s. f. V. L.* Penísola.

Peninsulare. *add.* Aggiunto di terra, regione e simili, che si addentra molto nel mare.

Penísola. *s. f.* Ampiezza di terra circondata da tre parti dall'acqua, e da una attaccata al continènte per mèzzo dell'istmo.

Penitènte. *add.* Che si pènte, Chi ha contrizione de'suoi peccati. || Colui che fa vita divòta.

Penitènza e **Penitènzia.** *s. f.* Quell'azione che, seguendo il pentimento, fanno gli uomini per sodisfazione del peccato, mòssi o da pròpria elezione, e da comandamento della legge, o da grazia divina. || Tutte le manière di austerità che l'uomo s'ingiunge volontariamente, come digiuni, orazioni, battiture, cilizj ec. per espiare i suoi peccati. || Uno dei sette sagramenti della chièsa, cioè la Confessione. || Contrizione. || Pentimento. || Pena, Castigo. || Noja, Fastidio. || *Dar penitènza*, Imporre per penitènza alcuna cosa nella confessione.

Penitenzería. *s. f.* Penitenzieria.

Penitenziali. *add.* Di penitènza. || *sost.* Chi fa penitènza.

Penitenziare. *v. a.* Impor penitènza.

Penitenziario. *s. m.* Penitenzière. || Il luogo ove scontano la pena i condannati.

Penitenzière e **Penitenzièro.** *s. m.* Confessore, che ha autorità d'assolvere da'casi riservati.

Penitenzieria. *s. f.* Uffizio, e Residènza de' penitenzièri in Roma.

Penna. *s. f.* Quello di che sono coperti gli uccèlli, e di che si sèrvono per volare. || La parte del martèllo che pènde al tagliènte; e l' opposta dicesi Bocca. || La parte più bassa della campana. || Scrittore. || Specie di piccola vela. || Punta superiore della antenna in un bastimento a vela latina. || Cima, Punta di promontorio o altro. || Una certa qualità di pasta da minestra. || *Aguzzare la penna*, Temperarla, o Appuntarla. || *Fregare la penna*, Scrivere. || *Dar di penna*, Cancellare. || *Restar nella penna una cosa a uno*, Tralasciare di scrivere o di dire alcuna cosa.

Pennacchièra. *s. f.* Mazzo di più penne di diversi colori che una vòlta portavasi sopra l'elmo.

Pennácchio. *s. m.* Arnese di più penne unite insieme che si pòrta al cappèllo o al cimièro.

Pennacchiuòlo. *dim.* di Pennacchio. || Insètto che ha le antenne in forma di pennacchio.

Pennáce. *add.* Da pena, Pieno di pena, Penace.

Pennàcolo. *s. m.* Pinnácolo.

Pennággio. *s. m.* Foggia e qualità della penna.

Pennajo. *s. m.* Colui che vende, e acconcia penne da ornamenti femminili.

Pennajuòlo. *s. m.* Strumento da tenervi dentro le penne da scrivere. || Chi vende le penne.

Pennata. *s. f.* Tant'inchiostro quanto ne prènde una penna intinta nel calamajo.

Pennatèlla. *s. f.* Sòrta di piccolo pennato con manico.

Pennato. *s. m.* Strumento di ferro adunco e tagliènte, il quale sèrve per potar le viti e altro.

Pennato. *add.* Pennuto. || e *sost.* Animale che ha penne.

Pennécchio. *s.m.* Quella quantità di lino o lana o simile che si mette in una vòlta sulla rocca per filarla.

Pennèlla. *s. f.* Strumento di setola a uso di pennello.

Pennellare. *v. a.* e *intr.* Lavorare col pennèllo.

Pennellata. *s. f.* Tirata, o Colpo di pennèllo.

Pennellatura. *s. f.* Colpo, o Tirata di pennèllo.

Pennelleggiare. *v. a.* e *intr.* Lavorar col pennèllo, Dipingere.

Pennellessa. *s. f.* È un pennello di pelo di mártora, fatto a mo' di paletta, che adoprano i doratori per distender l'oro sulle cose che vogliono dorare.

Pennèllo. *s. m.* Strumento che adoperano i pittori a dipingere, gl'imbiancatori a imbiancare, e simili. || Bandièra, o Banderuòla fitta alla punta d'una lancia. || Scorta, Orma, Règola. || Banderuòla che indica qual vènto tira.

Pennellone. *s. m.* Gròsso pennello.

Pennièra. *s. f.* Arnese di legno dorato, per lo più in forma di vaso, da adattarvi mazzi di penne per ornamento di stanze e simili.

Pennino. *s. m.* Ornamento da capo delle donne, composto o di piume, o di gióje disposte a fòggia di piccolo pennacchio.

Pennito. *s. m.* Pasta fatta di farina d'òrzo e di zucchero, buona a mollificare la tosse.

Pennone. *s. m.* Piccola bandièra bislunga, usata dalla milizia italiana del mèdio èvo. || Stendardo della cavalleria. || Pennoniere.

Pennonière. *s. m.* Colui che pòrta il pennone, Alfière.

Pennoso. *add. V. A.* Pieno di penne, Coperto di penne.

Pennuto. *add.* Che ha penne, Pièno di penne.

Penombra. *s f.* Quella parte dell'ombra, che ha un poco di luce dal corpo luminoso, e che forma intorno ad essa ombra una sfumatura, per cui mal si potrebbe determinare dove l'ombra finisce, e dove comincia la luce. *R.*

Penoso. *add.* Pièno di pena, Che apporta pena.

Pensábile. *add.* Che può pensarsi, immaginarsi.

Pensagione. *s. f.* Pensamento.

Pensamento. *s. m.* Il pensare. || La facoltà di pensare.

Pensante. *add.* Che pensa.

Pensare. *v. intr.* Rivolgere l'attenzione a più idee o a più cose, per conoscere quello che sia più conveniente a un divisato fine. || Determinare. || Stimarsi, Darsi ad intendere, Immaginarsi, Credere. || *att.* Immaginare, Inventare. || Cercare, Desiderare. || *Dar che pensare*, Mettere in sospetto di male, Mettere in travaglio.

Pensata. *s. f.* Pensamento, Pensiero.

Pensativo. *add.* Che mèdita molto sull' òpera da farsi.

Pensato. *add.* Savio, Che pènsa prima di operare. || Assennato.

Pensatojo. *add.* e *sost.* Che dà da pensare.

Pensazione. *s. f.* Pensamento.

Il fermarsi a pensare sopra un oggètto.

Pensierato. *add.* Pensieroso.

Pensière, Pensièro. *s. m.* L' atto particolare con cui l'anima percepisce, considera, riflètte, ossèrva, immagina, si ricòrda, giudica, ragiona. || Quella lièta o trista affezione d' animo che nasce dal pensare. || Concètto. || Cura, Diligènza, Affètto dell' animo inteso a checchessía. || Inquietudine d' animo, Affanno, Pena, Sollecitudine. || Prima idèa, Schizzo, Disegno di una composizione ec. || *Stare in pensièro*, Stare in pena ed angoscia per timore di danno a cosa o persona a noi cara.

Pensieroso. *add.* Pieno di pensièri. || Travagliato, Mal contento.

Pènsile. *add.* Che pènde, Che sta sospeso.

Pensionare. *v. a.* Dare pensione.

Pensionario. *s. m.* Colui che gòde pensione. || Tributario.

Pensione. *s. f.* Quell'aggravio che è posto per lo più sopra i bèni ecclesiastici. || e per Aggravio in generale. || Stipèndio, Salarìo che suole darsi per servigj prestàti. || Affitto.

Pensívo. *add. V. A.* Pensoso.

Pensoso. *add.* Pieno di pensièro, Travagliato, Malcontènto.

Pentácolo. *s. m.* Pezzetto di pietra, di metallo, o carta con sogni stravaganti, il quale appeso al còllo, era creduto preservativo contro malìa, incantesimi, veleni, e simili.

Pentacòrdo. *s. m. V. G.* Sòrta di strumento musicale antico di cinque corde.

Pentafillo. *s. m.* Erba detta anche Cinque fòglie.

Pentágono. *s. m.* Figura di cinque lati, ed altrettanti ángoli.

Pentágono. Aggiunto di Figura che ha cinque angoli.

Pentámetro. *s. m. V. G.* Verso di cinque pièdi.

Pentángolo. *s. m.* Figura che ha cinque angoli, e cinque lati.

Pentasillabo. *s. m. V. G.* Vèrso di cinque sillabe.

Pentatèuco. *s. m. V. G.* Quella parte della sacra Bibbia che comprènde i cinque libri Mosaici.

Pentecosta. *s. m.* Pentecòste.

Pentecòste. *s. f. V. G.* La fèsta dello Spirito Santo.

Pentetèuco. *s. m.* Pentatèuco.

Pentimento. *s. m.* Il pentirsi, Il dolore che tormenta e affligge l'uòmo per il fallo commesso giudicato dalla cosciènza.

Pentire. *v. intr.* e **Pentirsi.** *intr. pronom.* Mutarsi d'opinione e di volontà. || Avere vero dolore, vero rincrescimento d'aver fatto o non fatto checchessía; e singolarmente dicesi dei peccati che uno ha commesso.

Péntola. *s. f.* e **Péntolo.** *m.* Vaso per lo più di tèrra, nel quale, posto al fuòco pièno di acqua, si cuòcono le vivande.

Pentoláccia. *accr.* e *pegg.* di Péntola. || *Fare la pentolaccia a uno,* Aspettarlo di notte e gittargli una péntola di lordura; usasi fra' contadini per gelosía. || *Giuoco della pentolaccia*, è Quando uno con gli òcchi bendati cerca dar d' un bastone in una péntola posta in terra.

Pentoláccio. *pegg.* di Péntolo.

Pentolajo-aja. *s. m.* e *f.* Colui o Colei che fa o vende le péntole. || *Far come l' asino del pentolajo,* Fermarsi a cicalare con chiunque si trova.

Pentolaro. *s. m.* Pentolajo.

Pentolata. *s. f.* Colpo di pentola.

Pentolona e **Pentolone.** *accr.* di Péntola e di Péntolo. || Sciòcco, Scimunito.

Pentuta. *s. f. V. A.* Pentimento.

Pentuto. *P. pas.* Pentito.

Pènula. *s. f.* Spèzie di tòga usata dagli antichi Romani, massimamente in viaggio.

Penúltimo. *add.* Innanzi all'ultimo.

Penúria. *s. f.* Carestía, Scarsità. || Bisogno.

Penuriare. *v. intr.* Scarseggiare, Aver penúria.

Penurioso. *add.* Che penúria, Che scarseggia.

Penzigliare. *v. intr.* Penzolare.

Penzolare. *v. intr.* Star pendènte o Sospeso in aria.
Pènzolo. *s. m.* Dicesi a più Grappoli d'uva uniti insième e pendènti da qualche luògo; e si dice anche d'altre frutte.
Pènzolo. *add.* Pendènte, Che sta sospeso.
Penzolone e **Penzoloni.** *avv.* A manièra delle cose che pènzolano.
Peo. *Prete Peo,* Di chi invece di progredire in uno ufficio, è messo indietro, o chi da un ufficio onorifico è messo in altro più vile e di men lucro, si suol dire ch'egli *ha fatto come prete Peo, il quale, di prete, diventò cherico.*
Peone. *s. m.* Piede di verso di quattro sillabe.
Peònia. *s. f.* Pianta che ha fiori bianchi o rossi o brizzolati.
Peonio. *add.* Che ha qualità di peone.
Peòta e **Peòtta.** *s. f.* Barca dell'Adriatico di mediocre grandezza con una covèrta o ponte, che va a più rèmi ed a vela.
Pepajuòla. *s. f.* Arnese di legno per istiacciare il pepe.||Scàtola o Recipiente da tener velo.
Pepato. Aggiunto di una sòrta di Pane di gusto squisito.
Pepe. *s. m. V. G.* Frutto che viène in commèrcio dall' Indie e si adòpera tanto ad uso mèdico, come per aromatizzare le vivande. || Così diconsi altri frutti per qualche somiglianza che hanno col sapore e col volume di quello, come *Il pepe di Giamaica, Il pepe di Spagna, Il pepe turco* ec.
Peperello. *s. m.* Vagliatura di pepe.
Peperino e **Peperigno.** *s. m.* Cemento naturale formato di Cenere vulcanica ripiena di mica, quarzo ec.
Peperigno. *add.* Del colore del pepe.
Peperone. *s m.* Pianta che ha il fusto erbáceo ed i frutti pendènti di varie figure con bacca arida, la quale immatura ed acconcia in acèto si mangia col lesso per aguzzar l'appetito.
Pèplo. *s. m.* Ampia vèste ricamata e ricca delle donne greche antiche.
Pepone. *s. m.* Popone.
Peporino. *s. m.* Pepolíno.
Per. *prep. locale* che s'adatta co'verbi di mòto. || riferisce situazione di checchessía in varj punti di una parte. || —acconciamento di checchessía in varj luoghi. || congiunta a nome o pronome personale, riferisce attitudine, e operazione. || —mèzzo, o strumento. || —motivo, cagione finale. || —comparazione, e contrapposizione. || usasi anche per In favore di. || In ricompènsa. || Mediante, Per mèzzo. || Come. || In vece, In cambio. || Da lato di. || *Pel*, in vece di Per lo. || Pe', invece di Per li. || riferisce anche qualità. || — fine, scopo. || — estimazione
Péra. *s. f.* Frutto nòto del pero, di molte e varie ragioni e sorte.
Pèra. *s. f. V. L.* Tasca.
Peragrare. *v. a. V. L.* Cercare minutamente alcun paese.
Pèrbio. *s. m. V. A.* Pèrgamo, Pulpito.
Pèrea. *s. m.* Pesce marino, detto anche Pesce mòro.
Percacciare. *v. a.* Tener dietro, Stare attorno a chicchessía per trarlo al suo desidèrio.
Percepibile. *add.* Che si può percepire. *R.*
Percepire o **Percipere.** *v. a. V. L.* Apprendere.
Percettibile. *add. V. L.* Che si può apprèndere o intèndere.
Percettore. *s. m. V. L.* Ricevitore.
Percezione. *s. f.* L'atto dell'apprèndere, La còsa appresa.
Perchè. Per qual cagione. || talora si usa senza l' interrogazione, e vale lo stesso. || Per cagione di che, Per questa cagione che. || Per cagion di che. || Perciocchè, o Per amor di che. || Acciocchè. || Per la qual cosa, Laonde, Perciò. || Benchè, Quantunque, Avvegnachè, Ancorchè.
Percheone. *s. m.* Un gran perchè. Voce da scherzo.
Pèrchio. *s. m.* Chiavistèllo

Perciò. *cong.* Per questo, Per questa cagione, Per la qual còsa. || invece di Nondimeno.
Perciocchè. *cong.* che rènde ragione del detto di sopra: Imperciocchè, Perchè.
Percípere. *v. a.* Intèndere.
Percórrere. *v. a.* Scorrere.
Percòssa. *s. f.* Battitura, o Colpo che si dà o si tocca, e per lo più senza ferita.
Percossione. *s.f.* Percussione.
Percòsso. *P. pass.* da Percuòtere.
Percotimento. *s.m.* Il percuòtere, Percòssa.
Percotitojo. *s. m.* Strumento che percuòte, siccome Feritòjo, che ferisce.
Percotitura. *s.f.* Percussione.
Percuòtere. *v. a.* Dar colpi, Battere, Bussare. || *intr.* Urtare, Imbattersi, Dar di còzzo, Dar d'urto. || e Spignere. || dicesi pure de' mali, de'dolori ec., che affliggono il corpo. || e di una Schièra armata che va a cozzare contro un' altra, nel qual sènso dicesi anche *Percòtersi.*
Percurvo. *add.* Curvo, Piegato in arco.
Percussare. *v.a.* Percuòtere.
Percussione. *s. f.* Percòssa, Percotimento.
Percussivo. *add.* Che ha virtù di percuotere.
Percussore. *s. m.* Che percuòte.
Percussura. *s. f.* Percossa.
Percuziènte. *add.* Che percuòte.
Pèrdere. *v. intr.* Restar privo d' alcuna cosa già posseduta. || contrario di Vincere, e s'intende tanto del giuòco, quanto di qualunque altra còsa che si faccia a concorrènza. || contrario di Guadagnare, quando si parla di traffichi e mercanzie, cioè mettervi del capitale. || Consumato in vano, Gettar via. || Dispèrdere, Mandare in rovina, Far capitar male. || e posto assolutamente si dice delle còse che mutano la loro qualità o pèrdono il loro vigore. || Pèrdere al paragone. || detto del tèmpo, Consumarlo in vano, Gettar via. || vale anche Cessar d'occupare. || Scemare di dignità, Avvilirsi. || PÈRDERSI. *intr. pronom.* Cadere d' animo, Smarrirsi. || Disertarsi, Morire. || Spogliarsi, Privarsi. || Smarrire la strada. || Dannarsi, Andare all' infèrno.
Perdice. *s. f.* Pernice.
Perdigione. *s. f.* Perdizione.
Perdigiornata. *s. m. comp.* Perdigiorno, Ozioso, Scioperato.
Perdigiorno. *s.m. comp.* Scioperato.
Perdíglio. *s.m.* Bardiglio, specie di marmo.
Perdimento. *s. m.* Il pèrdere.
Perdinanòra. Esclamazione o di maraviglia, o di sdegno.
Perdinci. Esclamazione di sdegno e di maraviglia ec.
Perdio. Esclamazione di sdegno, che usasi pure a modo di *sost.* facendosi anche il *pl. Perdii*, ed è lo stesso che bestemmia, Moccolo. *R.*
Pèrdita. *s. f.* Il pèrdere, Perdimento. || Danno. || Rovina.
Perditèmpo. *s.m. comp.* Vano impiègo del tèmpo, Tèmpo mal consumato.
Pèrdito. *add. V. L.* Perduto.
Perditòrio. *add.* Che si pèrde, Transitorio.
Perdizione. *s. f.* Danno, rovína. || Dannazione.
Perdonábile. *add.* Non condannabile, Degno di perdono.
Perdonanza. *s. f.* Il perdonare. || Penitènza. || Indulgènza conceduta da' sommi pontefici a chi visita luoghi pii.
Perdonare. *v. a.* e *intr.* Dar perdonanza, Rimettere la colpa, Assòlvere dalla pena, Riporre in grazia, obbliando le offese. || Risparmiare. || Donare, Rilasciare. || Astenersi, Rimanersi da far checchessía.
Perdóno. *s. m.* Perdonanza, Remissione della offesa ricevuta. || Scusa.
Perdúcere e **Perdurre** *v.a* Condurre, Guidare.
Perduellione. *s.f.* Delitto contro la sicurezza dello stato. *R.*
Perdurábile. *add.* Durabile.

Perdurabilità. *s.f.* Qualità di ciò ch'è perdurabile.
Perduranza. *s.f.* L' perdurare.
Perdurare. *v. a.* Durare.
Perdurévole. *add.* Perdurabile.
Perdutamente. *avv.* Dissolutamente, Scapestratamente.
Perduto. *P.pas.* da Pèrdere. || e nel sign. di Pèrdito. || Occupato, ma inutilmente. || Senza fòrze, Spossato.
Perecottajo. *s. m.* Colui che va attorno vendendo le pere cotte in forno.
Peregrinàggio. *s. m.* Pellegrinaggio.
Peregrinare. *v. intr.* Pellegrinare, Andar vagando.
Peregrinário. *s.m.* Luògo ove si ricoveravano i peregrini.
Peregrinazione. *s. f.* Pellegrinazione. || Tèmpo che gli uomini passano sulla terra.
Peregrinità. *s. f.* astratto di Peregrino.
Peregrino. *s.m.* Quegli che va per altrui paesi, Quegli che con àbito particolare viaggia per visitare i Santi Luòghi. || Qualità di esser peregrino, Forestièro.
Peregrino. *add.* Stranièro, Forestièro. || detto di ingegno, Non fermo, Svagato.
Perellino. *s. m.* Si chiaman così certi oggetti su' quali s' inalzano le ciocche de'fiori secchi da porsi tra'candelieri sui gradi dell'altare.
Perennare. *v. a. V. L.* Perpetuare, Eternare.
Perènne. *add. V. L.* Continuo, Perpètuo.
Perennità. *s. f.* Qualità di ciò che è perènne, Indeficiènza.
Perentòrio. Aggiunto di tèrmine che si assegna a'litiganti, e vale Ultimo. || *sost.* Tèrmine.
Perequazione. *s. f.* Assoluta parità, Piena eguaglianza.
Peréto. *s.m.* Luògo dove sieno piantati assai peri.
Peretta. *s. f.* Pallòttola di metallo fornita d' acute punte, la quale si pone sul dòrso del cavallo che corre il palio, acciocchè sia più veloce al corso sentendosi da quelle punte stimolare. || Qualunque ciondolo in forma di pera.
Perfecitore. *verb. m.* Compitore, Finitore, Perfezionatore.
Perfettamente. *avv.* Interamente, Compiutamente.
Perfettare. *v. intr. ass.* Condurre a perfezione.
Perfettibile. *add.* Atto a perfezionarsi.
Perfettibilità. *s. f.* La qualità astratta di ciò che è perfettibile.
Perfettivo. *add.* Che perfeziona, Atto a perfezionare.
Perfètto. *s.m.* Perfezione.
Perfètto. *add.* Che non abbisogna che gli soggiunga niènte, Intero, Compiuto. || Condotto a perfezione. a compimento, Perfezionato. || Venuto a maturità.
Perfezionábile. *add.* Che può perfezionarsi od esser perfezionato. *R.*
Perfezionamento. *s. m.* Il perfezionare.
Perfezionare. *v. a.* Dar perfezione. || PERFEZIONARSI. *rifl. att.* Divenire, Farsi perfetto.
Perfezionativo. *add.* Che perfeziona, Atto a perfezionare.
Perfezione. *s. f.* Qualità d'una cosa perfetta. || Fine, Compimento. || *Condurre, Mettere a perfezione*, Dar compimento, Condurre a fine un lavoro.
Perficere. *v. a.* Perfezionare
Perficitore. *verb. m.* Compitore, Perfezionatore.
Perfidia. *s. f.* Dislealtà, Malvagità. || Ostinazione pervèrsa.
Perfidiare. *v. intr.* Ostinarsi a non voler cèdere alla verità.
Perfidioso. *add.* Garoso, Provàno, Ostinato.
Pèrfido. *add.* Malvagio, Disleale, Infido.
Pèrfigurare. *v. a.* voce poco usata: Rappresentare, Figurare.
Perfine (alla). *mod. avv.* Finalmente.
Perforamento. *s. m.* Il perforare.
Perforare. *v. a.* Forare, Trafiggere.
Perforata. *s. f.* Sòrta di èrba detta anche Ipèrico, e Pilatro.

Perforazione. *s. f.* Il perforare. || Il penetrare, Il trapelare.
Perfrángere. *v. a.* Frángere in più parti. || *rifl. att.* Tòrcersi che fa la luce dal suo diritto cammino incontrando divèrso mèzzo, Rifrangersi.
Perfrazione. *s. f.* Il perfrangersi.
Perfrequentare. *v. a.* voce poco usata: Frequentare.
Perfusione. *s. f.* Aspersione copiosa d'un qualche liquore.
Pergamèna. *s.f.* Cartapècora. || *Dottore*, o *Maestro in pergamena*, Singolare, Eccellènte. || Quella carta che cuòpre il lino in sulla conòcchia. || Lantèrna delle cúpole. || *Còdice*, o *Libro in pergamèna*, Còdice fatto di cartapècora.
Pergamèno. *s. m.* Libro di cartapècora.
Pergamina. *s. f.* Carta pècora.
Pèrgamo. *s.m.* Luògo rilevato fatto di legname o di piètra, dove si sta a far diceríe, pròprio dei predicatori. || Tavolato, o Palco.
Pergamotta. *s. f.* Sòrta di pera: Bergamotto.
Pergiurábile. *add.* Atto a essere pergiurato.
Pergiurare. *v. a.* Spergiurare.
Pergiúro e **Pergiúrio.** *s. m.* Spergiúro, Spergiuramento.
Pèrgola. *s. f.* Ingraticolato di pali, o di stecconi, o d'altro, a fòggia di palco, o di vòlta, sopra il quale si mandano le viti.
Pergolato. *s. m.* Quantità di pèrgole unite insieme. || Pèrgola.
Pergolato. *add.* Fatto a fòggia di pèrgola.
Pergolese. *s. m.* Spèzie d'uva durácine e gròssa.
Pergoléto. *s. m.* Pergolato.
Pergolíno. *s.m.* Una qualità di robbia.
Pèrgolo. *s. m. V. A.* Palco, o Tavolato ne' teatri. || Pèrgamo.
Pèri. *s. m. pl.* Paladini che oggi più comunemente si dicono Pari.
Pericárdio. *s. m.* Borsa, ove sta chiuso il cuore dell'animale.
Pericardítide e **Pericárdite.** *s. f.* Infiammazione del pericardio. *R.*
Pericárpio. *s. m. V. G.* Invòglio dei semi de'frutti.
Periclitante. *add. V. L.* Pericolante.
Periclitare. *v. a. V. L.* Mettere in pericolo, Pericolare.
Periclo. *sinc.* di Pericolo.
Pericolamento. *s. m.* Perícolo.
Pericolare. *v. a.* Rovinare, Mandare in precipizio. || *intr.* Correre pericolo.
Perícolo e **Pericolo.** *s. m.* Stato in cui v'è qualche còsa di sinistro da temere, Male, e Rovina soprastante. Rischio. || Danno. || Ingiuria.
Pericolone. *s. m.* Uomo caso so, Che per tutto vede il pericolo.
Pericoloso. *add.* Pieno di perícoli, e Inducènte perícolo.
Pericránio. *s. m. V. G.* Il periòstio che cinge il cranio.
Perièlio. *s.m.* Punto dell'orbita di un pianeta in cui trovasi più vicino al sole.
Periera. *s. f.* Mortajo da trar pietre.
Periferia. *s.f. V. G.* La circonferènza di un cerchio, Contorno di una figura curvilínea.
Perifrasare. *v.a.* Far perífrasi, Spiegare con circonlocuzione.
Perífrasi. *s. f. V. G.* Circonlocuzione, Giro di parole che si usa quando non si vuol dire una cosa in tèrmini pròprj.
Perifrástico. *add.* Di perifrasi, o che contiene perifrasi. *R.*
Perigèo. *s. m.* Il punto dell'òrbita d'un pianeta piu vicino alla tèrra.
Perigèo. *add.* Dicesi di un pianeta quando si tròva nel suo perigèo.
Perigliare. *v. intr.* Correr perícolo, Porsi a perícolo. || *intr. pronom.* Porsi a rischio.
Perigliazione. *s. f.* Dechinazione, Deficiènza.
Periglio. *s. m.* Perícolo. || Pròva, Esperimento.
Periglioso. *add.* Pericoloso.
Perigònio. *s. m.* L'invòglio semplice o doppio del fiore.
Perímento. *s. m.* Il perire. || Danno, Rovina.

Perimètrico. *add.* Di o Del perimetro. *R.*

Perimetro. *s. m. V. G.* Ampiezza, Tutto il dintorno di qualsivoglia còrpo, o figura.

Perineo. *s. m. V. G.* Quella parte de' tegumenti comuni, che è fra l' ano e la parte posteriore delle pudènde.

Periodare. *v. intr.* Far periodi, Usar periodi nello scrivere o nel parlare.

Periodeggiare. *v. intr.* Periodare.

Periodicazione. *s. f.* Il corso periodico che prende una malattía.

Periodicità. *s. f.* L'esser periodico, detto particolarmente di febbri. *R.*

Periòdico. *add. V. G.* Di periodo, Che ha período. || Che ritorna a certi periodi. || *s. m.* Giornale periodico.

Periodo. *s. m. V. G.* Un cèrto numero di parole formanti più membri e incisi, l'unione de' quali dà un senso compiuto. || *Periodo di una malattia,* Tempo compreso fra due parosismi che ritornano ogni tanto spazio. || Tèmpo impiegato da una stella o da un pianeta nel fare una rivoluzione, ovvero la Durata del suo corso finchè ritorna al punto stesso dei cieli. || Ordine, Progresso.

Periòsteo e **Periòstio.** *s. m. V. G.* Membrana tenace fibrosa e bianca, che vèste esteriormente le òssa.

Peripatètico. *s. m. V. G.* Aristotelico, Filòsofo della scuola del Peripato, che era un luògo dove Aristotele insegnava passeggiando.

Peripatètico. *add.* Appartenènte alla scuola peripatètica.

Peripateticismo. *s. m.* La filosofia peripatètica.

Peripezia. *s. f. V. G.* Inopinato accidènte per cui dalle stato felice all' infelice, o da questo al contrario passando, cangian faccia le cose. || Catastrofe o Scioglimento di un dramma.

Periploca. *s. f.* Èrba del Signore.

Peripneumonia. *s. f.* Infiammazione dei polmoni. *R.*

Perire. *v. intr.* Morire, Capitar male. || ed *att.* Far perire.

Perissema. *s. f.* Feccia, Escremento.

Perissologia. *s. f. V. G.* Viziosa replicazione di paròle.

Peristáltico. *s. m. V. G.* Dicesi il natural Moto per il quale gl'intestini si contraggono sopra sè stessi quasi circolarmente, ajutando così l'atto della digestione.

Peristilio. *s. m. V. G.* Lòggia con colonne tutt' attorno isolate, costruita nella parte intèrna di un edificio.

Peritamente. *avv.* Con perizia.

Peritanza. *s. f.* Vergogna, Rossore.

Peritarsi. *v. intr. pronom.* Esser timido, Vergognarsi, Non avere ardire di far checchessía.

Peritezza. *s. f.* Peritanza.

Perito. *s. m.* Chi stima beni, od altro.

Perito. *add.* Espèrto, Dòtto, Scienziato.

Peritonèo. *s. m. V. G.* Membrana sottile, che vèste tutte le parti contenute nel basso vèntre.

Peritonite e **Peritonitide.** *s. f.* Infiammazione del peritoneo.

Peritoso. *add.* Che si pèrita.

Perittero. *s. m.* Tempio circondato all'esterno da colonna.

Perituro. *add.* Che dèe perire.

Perizia. *s. f.* Esperiènza, Sapere, Pratica, Cognizione. || Stima di una còsa fatta da persona perita di essa còsa.

Periziore. *s. m.* Dicesi così quel perito che dalle parti è scelto in comune, allorchè il perito particolare dell' una non si trova d' accordo col perito dell'altra, obbligandosi esse di stàre al suo giudicato. *R.*

Perizòma. *s. m. V. G.* Larga cintura per coprir le reni e le vergogne.

Perizòmata. *s. m.* Perizoma.

Perjùro. *s. m. V. L.* Spergiuro.

Pèrla. *s. f.* Gioja bianca, d' ordinario tonda, che si forma in alcune conchiglie marine. || Còsa

pregiata, e òttima. || e si dice anche di persona. || Rugiada.

Perlagione. *s. f.* Quel lustro della pèrla, che dà nel vermiglio cangiante.

Perlato. *add.* Del color della pèrla. || Imbevuto della qualità, o sostanza della pèrla.

Perlè. *add.* Così chiamano gl'intagliatori un fregio, specialmente di corníci, fatto a pallíni, proprio come un filo di vezzo di perle o di coralli.

Perlismaltato. *add. comp.* Smaltato di pèrle.

Perlone. *accr.* di Pèrla. || Perdigiorno, Bellimbusto.

Perlustrare. *v. a.* e *intr.* Andare con cautela e riguardo in luogo dove si dubiti esserci il nemico o malfattori, o per iscoprirgli, o per impedire che avanzino ec.

Perlustrazione. *s. f.* L'atto e L'effetto del perlustrare.

Permaloso. *add.* Sdegnoso, Che ha o piglia per male ogni cosa.

Permanente. *add.* Stabile, Durabile.

Permanenza. *s. f.* Perseveranza, Stabilità.

Permanere. *v. intr.* Rimanere, Restare, Durare.

Permanévole. *add.* Permanènte, Durabile, Stabile.

Permansivo. *add.* Permanevole.

Permeábile. *add.* Si dice dei corpi attravèrso a'quali può passare l' aria, la luce o altri fluidi.

Permeabilità. *s. f.* Qualità di cosa permeabile.

Permessione. *s. f.* Permissione.

Permessivo e **Permissivo.** *add.* Che permette.

Permesso. *s. m.* Permissione.

Permesso. *P. pas.* da Permettere.

Permesso. *s. m.* Facoltà data o ricevuta di fare o dire. || Concessione.

Permèttere. *v. a.* Concèdere, Lasciar fare, Dare facoltà, licenza, arbitrio di fare ec. || Tollerare ciò che si potrebbe impedire. || Consegnare. || Commettere.

Permettimento. *s. m.* voce disusata: Permissione, Licenza.

Permischiamento. *s. m.* Mescolanza. || Mischia.

Permischianza. *s. f.* Mescolamento.

Permischiare. *v. a.* Mescolare, Confondere.

Permissíbile. *add.* Che può permettersi.

Permissione. *s. f.* Il permettere, Concessione, Licènza.

Permistione. *s. f.* Mescuglio.

Permisto. *add.* Molto mescolato, Confuso.

Permòvere. *v. a.* Muòvere.

Permovimento. *s. m.* Movizione, Motivo.

Permuta. *s. f.* Permutamento. || Commutazione, Cambiamento di pena per grazia del principe. || Quel contratto pel quale si dà una cosa per averne un' altra in iscambio.

Permutábile. *add.* Atto ad esser mutato, Mutabile.

Permutamento. *s. m.* Il permutare, Permutazione.

Permutare. *v. a.* Cambiare. || Far passare alcuno da uno stato ad un altro. || una cosa da uno ad un altro. || PERMUTARSI. *rifl. att.* Cambiarsi. || Mutar luògo o stato.

Permutativo. *add.* Che permúta.

Permutazione. *s. f.* Permutamento, Il mutare da uno a un altro, o da una a un'altra parte. || Variazione, Cambiamento.

Pernacchina. agg. di Ròsa rigata di carnicino e di rosso.

Pernècche (in). *mod. avv. Essere in pernècche,* vale Esser briaco.

Pernetto. *s. m.* Piccolo pèrno.

Pernice. *s. f.* Uccèllo che ha una macchia nuda e papillosa sotto gli occhi, al pètto una macchia bruna, e la coda di color ferrigno: Starna minore.

Perniciosità. *s. f.* La qualità di ciò che è pernicioso.

Pernicioso. vedi PERNIZIOSO. || *Pernicioso,* aggiunto di quelle Fèbbri intermittènti che non curate prontissimamente conduco-

no a mòrte l'infermo al tèrzo e talvòlta al secondo accèsso.

Perniciòtto. *s. m.* Piccolo figliuòlo della pernice.

Pernicòna. *s. f.* Il frutto del pernicone.

Pernicóne. *s.m.* Sorta di susino. || Perniciòtto.

Pernietto. *dim.* di Pèrnio.

Pernizie. *s. f. V. L.* Danno.

Pernizioso. *add.* Dannoso.

Pèrno. *s. m.* Legno, o Fèrro, rotondo in cima, che regge un corpo sòlido, e sèrve a farlo girare attorno a sè. || Decòro, Ornamento. || Sostegno, Fondamento principale di checchessía.

Pernottamento. *s. m.* Il pernottare.

Pernottare *v. intr.* Passare, o Consumare la nòtte.

Pernoverare. *v. a.* Noverare diligentemente.

Pernuzzo. *s. m.* Piccolo pèrno

Pero. *s. m.* Albero che produce il frutto che si chiama Pera.

Però. *cong.* Per questa cagione. || Perciocchè. || è anche avversativa, e vale Nondimeno, Tuttavia.

Perocchè. *avv.* Imperciocchè.

Perondino *s. m.* Così dicesi in Firenze a un giovane elegante e per l'appunto.

Perorare. *v. intr.* Far la perorazione, Finir l'orazione compendiandola. || Trattar la causa, Parlare.

Perorazione. *s. f.* Finimento del discorso, Conclusione e Ristretto dell'orazione.

Perpendicola. *s. f.* Linea perpendicolare.

Perpendicolare. *a dd.* Che pende a piombo. || *Linea perpendicolare*, Quella che, cadendo sopra un'altra linea rètta, fa gli angoli rètti uguali.

Perpendicolarità. *s. f.* Qualità di ciò che è perpendicolare.

Perpendicolarmente. *avv.* Per linea perpendicolare.

Perpendicolo. *s. m.* Piombino, e Pietruzza legata all'archipènzolo con un filo, con cui i muratori aggiustano il piano e il piombo de'loro lavori. || *A perpendicolo*, Perpendicolarmente.

Pèrpero. *s. m.* Sòrta di moneta degl'imperadori grèci.

Perpetrare. *v.a. V.L.* Mandare ad effètto; e dicesi sempre di cosa cattiva.

Perpetrazione. *s.f. V.L.* Esecuzione.

Perpetua. *s. f.* Livello, Cánone.

Perpetuábile. *verb.* Da doversi perpetuare. *R.*

Perpetuagione. *s. f.* Perpetualità, Perpetuanza, Perpetuità.

Perpetuale. *add.* Perpètuo.

Perpetualità *s. f.* Perpetuità.

Perpetualmente. *avv.* Continuamente, Con perpetualità.

Perpetuare. *v.a.* Far perpètuo. || *rifl. att.* Divenir perpètuo.

Perpetuazione. *s. f.* Il far perpètuo, Il perpetuare.

Perpetuità. *s. f.* Perpetualità, Qualità e Stato di ciò che è perpètuo.

Perpètuo. *add.* Che ha principio e non fine. || dicesi anche di Cosa che dura la vita di un uomo. || Senza interrompimento.

Perpignano. *s. m.* Spèzie di panno ordinario di lana.

Perplessione. *s. f.* Perplessità.

Perplessità. *s.f.* Lo stato di ciò ch'è perplesso, Irresoluzione.

Perplesso. *add.* Ambiguo. || Avviticchiato. || Indeciso.

Perquírere. *v. a. V. L.* Ricercare con diligenza.

Perquisire. *v.a.* Diligentemente ricercare.

Perquisitivo. *add.* Di ricerca, Di perquisizione.

Perquisizione. *s. f.* Ricerca minuta, Diligènte inquisizione.

Perro. *s. m.* Cane: voce spagnuola.

Perrocchetto. *s. m.* Spècie di pappagallo.

Perrucca. *s. f.* Parrucca.

Persa. *s.f.* Pianta di grato odore, detta per altro nome Majorana.

Perscrutábile. *add.* Che si può perscrutare.

Perscrutare. *v. a.* Scrutare, Investigare.

Pèrsea. *s. f.* Sòrta di frutto simile alla pèsca.

Persecuzione. *s. f.* Il perseguitare.

Perseguigione. *s. f.* Persecuzione.

Perseguire. *v.a.* Perseguitare. || Continuare, Seguitare. || Tener dietro correndo.

Perseguitamento. *s. m.* Persecuzione, Perseguizione.

Perseguitare. *v.a.* Andar dietro correndo. || Cercar di nuocere altrui o con fatti o con paròle. || Continuare, Seguire. || ed in significato di Far ricerca di un malfattore per catturarlo, e sottoporlo alla giustizia.

Perseguitazione. *s. f.* Persecuzione.

Persèguito. *s. m.* Persecuzione.

Pérseo. Nome pròprio mitologico. || Costellazione dell'emisfero settentrionale.

Perseverante. *add.* Che persèvera.

Perseveranza. *s. f.* Virtù per cui si persevera.

Perseverare. *v. intr.* Aver perseveranza, Continuare, Persistere in una opinione, in un costume ec. || *att.* Proseguire.

Perseverazione. *s. f.* Perseveranza.

Pèrsiana. *s. f.* Chiusura estèrna delle finèstre.

Pèrsica. *s. f.* Pèsca, frutto.

Persicária. *s. f.* Pianta che ha le fòglie simili a quelle del pèsco.

Persicáta. *s. f.* Conserva fatta di pèsche.

Persichino. *add.* Del colore del fior di pèrsico.

Pèrsico. *s. m.* Pèsco, ed anche il suo frutto.

Pèrsico. *add.* Del frutto del pèsco.

Persistènza. *s. f.* Perseveranza, Il persistere.

Persistere. *v. intr.* Perseverare, Durare costantemente, e quasi ostinatamente in un proposito, in un desiderio ec.

Pèrso. *add.* Colore misto di purpùreo e di nero.

Pèrso. *P. pass.* Perduto.

Persòlvere. *v. a. V. L.* Compire un dovere, Soddisfare ad una obbligazione.

Persona. *s. f.* vale tanto l'Uomo, quanto la Donna: accòrdasi col mascolino e col femminino. || Còrpo di qualsivòglia animale. || Corporatura. || *Persona privata*, Qualunque persona a differènza di chi ha le prime dignità di uno stato. || Alcuno, Niuno. || *Persona di mano della natura*, Persona bellissima, perfètta. || Quel che sussiste nella natura ragionevole. || Chi parla, o di Quello al quale o del quale si parla. || *Fare persona ad alcuno*, Fargli l' uomo addòsso, Cercare di impaurirlo. || *Mettere persona*, Divenire complèsso e fatticcio. || *Mettere in persona di uno*, p. es., *una vendita*, Costituire quel tale nel godimento di essa. || *In persona*, e *Di persona*, Personalmente.

Personággio. *s. m.* Uòmo di grande affare, Uomo titolato e di qualità. || Cómico, Interlocutore. || Mascherata.

Personale. *s. m.* Dicesi comunemente per l' abito esterno della persona.

Personale. *add.* Della persona, Attenènte alla persona. || *Visita personale*, Fatta in persona.

Personalità. *s. f.* L'essere della persona.

Personalmente. *avv.* In persona, Da sè medesimo.

Personcèlla. *s. f.* Persona di bassa mano.

Personcione. *s. m.* voce motteggevole: Persona grande.

Personificare. *v. a.* Attribuire ad una cosa inanimata o metafisica la figura, i sentimenti e le qualità, la favella di una persona vera.

Personificazione. *s. f.* Il personificare.

Perspettivo. *s. m.* Professore di prospettiva.

Perspicace. *add.* D' acuta vista, Che vede perfettamente.

Perspicácia. *s. f.* Perspicacità.

Perspicacità. *s. f.* Qualità di ciò ch' è perspicace.

Pèrspicuità. *s. f.* Qualità di

ciò che è perspicuo, Trasparènza.

Perspícuo. *add.* Trasparènte, Rilucènte.

Perspirábile. *add.* Che ha perspirazione.

Perspirazione. *s. f.* Traspirazione insensibile.

Persuadere. *v. a.* Indurre altrui con paròle a credere, o a fare checchessía. || *rifl. att.* Credere, Stimare, Immaginare.

Persuadévole. *add.* Atto a persuadere, Suadevole.

Persuadíbile. *add.* Persuadevole. || *sost.* Persuasiva.

Persuasíbile. *add.* Persuadevole.

Persuasione. *s. f.* Il persuadere. || Discorso, vie, e manière a fine di persuadere.

Persuasíva. *s. f.* La facoltà, La forza del persuadere.

Persuasívo. *add.* Atto a persuadere.

Persuaso. *P. pas.* da Persuadere.

Persuasore. *verb. m.* Che persuade.

Persuasòrio. *add.* Attinènte a persuasione.

Persutto. *s. m.* Prosciutto.

Pertanto e **Non pertanto.** *avv.* Nondimeno, Non perciò.

Pertenere. *v. intr.* e *intr. pronom.* Appartenere.

Pèrtica. *s. f.* Bastone molto lungo. || Misura per lo più di terreno. || Chi è molto alto e non grosso.

Perticare. *v. a.* Percuoter con pertica.

Perticata. *s. f.* Colpo dato con pèrtica.

Perticatore. *s. m.* Ajuto dell' agrimensore, così detto dal Misurar il terreno colle pèrtiche.

Pertichino. *dim.* Cantante che sta fisso in un Teatro, ad un tanto il mese, e che è adoperato a fare le parti più umili.

Pertinace. *add.* Ostinato e fermo in alcuna cattiva opinione. || Costante in qualunque operazione.

Pertinacemente. *avv.* Con pertinácia, Costantemente.

Pertinácia. *s. f.* Ostinazione, Perseveranza in cose ree.

Pertinacità. *s. f.* Pertinácia.

Pertinènte e **Pertenènte.** *add.* Appartenènte.

Pertinènza. *s. f.* Quello che di necessità si richiède a chicchessía per proprio uso. || Còsa che appartiene.

Pertrattare. *v. a. V. L.* Trattare, Discutere, Macchinare.

Pertrazione. *s. f.* Prolungamento, Il tirare innanzi.

Pertugiare. *v. a.* Far pertúgio, Bucare.

Pertúgio. *s. m.* Buco, Foro.

Perturbamento. *s. m.* Turbamento, Commozione.

Perturbare. *v. a.* Scompigliare, Turbare.

Perturbatamente. *avv.* Con perturbazione o commozione.

Perturbato. *add.* || *Perturbata*, dicesi dai matematici quella Proporzione, o Analogía, che procède con disordine e fuor del mètodo. || Sturbato, Distòlto.

Perturbazione. *s. f.* Alterazione, Commovimento, Scompiglio. || Commozione d'animo.

Pertusare. *v. a.* Pertugiare.

Pertúso. *s. m. V. A.* Pertúgio.

Perù. *s. m.* Nome geografico, usato nella maniera familiare: *Valere un Perù*, Per dire valere moltissimo, valer tant'oro.

Perúggine. *s. m.* Pero selvático.

Perugíno. *s. m.* Spèzie di vitigno, e d'uva di pòco buona qualità.

Perusto. *add.* Arso.

Peruzza. *dim.* di Pera.

Pervagare. *v. a.* Scorrere vagando. || *intr.* Andare vagando.

Pervegnènte. *add.* Che arriva, Che perviène, Che pènetra.

Pervenimento. *s. m.* Il pervenire.

Pervenire. *v. intr.* Arrivare, Giugnere, Condursi. || Venire semplicemente. || Scadere, Toccare, parlandosi di eredità. || Avvenire, Accadere. || Divenire. || Provenire, Procèdere. || detto delle piante, Allignare.

Perversamente. *avv.* Con perversità, Malvagiamente.

Perversare. *v. intr.* Saltare e dibattersi come spiritato. || Imperversare.

Perversione. *s. f.* Perversità. || Sovversione, Depravazione di costumi.||Turbamento di ordine.

Perversità. *s. f.* Qualità di ciò ch'è pervèrso. || Iniquità, Malvagità. || Azione pervèrsa.

Perverso. *add.* Malvagio, Pèssimo, Iniquitoso.

Perversore. *s. m.* Chi pervèrte.

Pervertimento. *s. m.* Disordinamento. || Sovvertimento.

Pervertire. *v. a.* Guastar l'ordine. || Metter sossopra, Fare, o Divenir pervèrso.

Pervicace. *add.* Ostinato, Caparbio, Testereccio.

Pervicácia. *s. f.* Ostinazione, Protèrvia.

Pervinca. *s. f.* Pianta, che è simile alla Mortèila.

Pèrvio. *add. V. L.* Apèrto, Per dove si può agevolmente andare, Penetrabile, Trapassevole.

Pesamento. *s. m.* Il pesare, Bilanciamento.

Pesamondi. *s. m. comp.* Saccentone, Sátrapo.

Pesante. *add.* Che pesa, Grave. || Importante, Di considerazione. ||detto di una persona vale Uggioso, Nojoso e simile.

Pesantezza. *s. f.* Pesanza, Sènso di peso.

Pesantura. *s. m.* Pesantezza.

Pesanza. *s. f. V. A.* Pesantezza.

Pesare. *v. intr.* Il tendere dei corpi vèrso il cèntro della tèrra. || Gravitare. || Avere autorità. || Valere, Esser valènte. || Importare. || Rincrescere, Dispiacere, e si costruisce con le *partic. pronom.* ||ed in *att. sign.* Tener sospeso checchessía sopra di sè, o attaccato a bilancia o stadera, per saperne la gravezza. || Levare checchessía di sopeso. || Contrappesare. || Considerare.

Pesatamente. *avv.* Con giudizio, Accortamente.

Pesatore-trice. *verb.* Chi o Che pesa.

Pesatura. *s. f.* L'atto e L'effètto del pesare.

Pesavènto. *s. m. comp.* Macchina da pesare il vènto.

Pèsca. *s. f.* Sòrta di grosso frutto assai sugoso e gustoso. || Livido che rèsta sul volto per percòssa, ed anche la Percòssa medesima.

Pésca. *s. f.* Pescagione.

Pescadore. *s. m.* Pescatore.

Pescagione. *s. f.* Il pescare. || Luógo pròprio da pescare.

Pescaja. *s. f.* Chiusa di sassi o d'altro fatta in un fiume per pigliarvi facilmente i pesci.||Ripári che si fanno ne'fiumi, per rivòlgere il corso dell'acque a'mulini, o a simili edifizj. || Peschièra.

Pescajuòlo. *s. m.* Riparo di muro o d'altro per règgere o moderare lo scorrer delle acque nei botri.

Pesc nti. *s. m. pl.* Sono legni sporgenti dal corpo della nave per sostenere o issare de'pesi in distanza della nave medesima.

Pescare. *v. a.* Tèndere insidie a'pesci o con reti, o con ami o con altro, per pigliargli. || si dice pure di tutto ciò che si cava dall'acqua. || Cercare semplicemente. || *Pescare a fondo*, o *Pescare dentro*, vagliono Sapere con fondamento; e per contrario *Pescar poco a fondo*, Sapere superficialmente.

Pescaréccio. *add.* Appartenènte a pesca. || Pescoso.

Pescata. *s. f.* Tratta o Retata di pesce.

Pescatore-trice. *verb.* Chi o Che pesca, Che esèrcita l'arte del pescare.

Pescatòrio. *add.* Pescareccio.

Pesce. *s. m.* Nome generale di tutti gli animali vertebrati, a sangue rosso e freddo, che nascono e vivono nell'acqua.|| Duodecimo segno, o costellazione dello zodiaco. ||Il lasciare che il compositore fa d'una o più parole, o del ripeterle.||Il muscolo bicípite del braccio.||*Pesce argentino*, Sfirèna.||*Andare a bastonare i pesci*, Andare in galèra. || *Chi dorme non piglia i pesci*, Chi non è operoso e lascia fuggir le occasioni, non può far fortuna.

Pescedùòvo e **Pescedùòva**. *s. m.* Frittata che, dopo esser cotta, vien ravvolta e ridotta in ruotolo, e così acquista forma come di pesce.

Pescetta. *s. f.* Dicesi in alcuni luoghi per pecetta. || *Attaccar la pescetta*, Far una beffa.

Pescheria. *s. f.* L'arte di pescâre. || Luogo dove si vende il pesce.

Peschièra. *s. f.* Ricètto d'acqua, per tenervi dentro de'pesci.

Pescajuòla. *s. f.* Vaso lungo, stretto, e profondo, da lessarvi un pesce.

Pescajuòlo. *s. m.* Chi vende il pesce, Pescivèndolo.

Pesciatèllo. *s. m.* Pescatèllo, Piccolo pesce.

Pescina. *s. f.* Peschería.

Pescioso. *add.* voce poco usata: Di pesce, Appartenènte a pesce. || Pescoso.

Pesciòtto. *s. m.* Pesce alquanto gròsso.

Pescivèndolo. *s. m.* Pesciajuòlo.

Pèsco. *s. m.* Albero nòto, che fa le pèsche.

Pésco. Troncamento di Pescato.

Pescoso. *add.* Abbondante di pesci. || Di pescagione.

Pescòtto. *s. m.* Pugno da far una pèsca, cioè un lividore o una bozza.

Pesèllo. *s. m.* Pisèllo.

Peso. *s. m.* Proprietà de'còrpi, per cui tèndono al cèntro; Gravità, Gravezza. || la cosa stessa che Pesa: Carico, Fascio, Sòma. || dicesi anche ad alcuni Strumenti, i quali, contrapposti in sulla bilancia alla còsa che si pesa, distinguono la sua gravezza. || Grande importanza. || Carico, o Incarico, Cura. || Valore, Prègio. || Il pesare, Gravezza. || Gravezza di cura, di pensièro, di nòja. || Momento, Importanza. || Grado, Condizione. || Imposizione. || *Pigliare*, o *Portar di peso alcuna còsa*, vagliono Pigliarla o portarla sollevata da tèrra.

Peso. *add.* Pesante. || *Uomo peso*, Uomo uggioso, e nojoso.

Pésolo. *s. m.* Pesolóne.

Pesolóne. *s. m.* Penzolone, cioè Pendènte.

Pesone. *s. m.* Monete antichissime degli Etruschi.

Pessário. *s.m. V.G.* Supposta.

Pessarizzare. *v. a.* Introdurre il pessário.

Pessimismo. *s. m.* Voce nuova, per significare, più che una dottrina, la persuasione di chi vede pessimo tutto quello che è o che succede. *R.*

Pessimista. *s. c.* Colui o Colei che segue il pessimismo. *R.*

Pessimità. *s. f.* Qualità di ciò ch'è pèssimo. || Azione pèssima.

Pèssimo. *add. superlat.* di Malvagio. || Disgraziatissimo, Infelicissimo. || Infaustissimo.

Pèsso. *s.m.* Pessario, Supposta.

Pessundare. *V. L.* Vilipendere, Conculcare.

Pesta. *s. f.* Strada segnata dalle pedate de'viandanti, sì delle bestie come degli uomini, ed anche l' Orme stesse. || Pestamento, Scalpitamento. || Calca, Prèssa. || *Lasciare*, *Rimanere*, e simili, *nelle peste*, vale Lasciare ec. nel pericolo.

Pèsta. *s. f.* Rabbia, Stizza.

Pestacolori. *s. m. comp.* Colui che macina colori, Mesticatore.

Pestamento. *s. m.* Il pestare.

Pestapépe. *s. m. comp.* Che pesta pepe; Persona dappoco.

Pestare. *v. a.* Ammaccare una còsa, percotèndola per ridurla in polvere o raffinarla. || Infrangere, o Ammaccare con percòsse. || Calcar co'piedi, Scalpitare, Calpestare. || Battere, o Dare altrui delle sconce busse.

Pestaròla. *s. f.* Coltello in forma di mezza luna, con due manichi, e serve a pestare la carne di majale da far salsiccia, salami, ec., Mannaja.

Pestasavori. *s.m. comp.* Piccolo mortajetto con suo pestello, per trastullo di fanciulli.

Pestata. *s. f.* Pestamento.

Pestatojo. *s.f.* Pestèllo.

Pestatore. *s. m.* Ciascuno o coloro che pestano le castagne.

Pestatura. *s. f.* La còsa pestata.
Pèste. *s. f.* Pestilènza. || Fetore. || dicesi di Còse che corrompono il cuore e l'intellètto.
Pestèllo. *s. m.* Strumento col quale si pesta checchessía nel mortajo, o in altro simile vaso.
Pestífero. *add.* Pestilenziale. || Dannoso, Malvagio.
Pestilènte. *add.* Pestífero. || Scellerato, Malvagio. || *sost.* Appestato, Infermo di pèste.
Pestilènza. *s. f.* Male contagioso, procedènte talora da corruzione d'aria. || Danno, Rovina, Calamità. || Puzzo, Fetore. || *Pestilènzie*, Animali pestiferi.
Pestilenziale. *add.* Che ha qualità di pestilènza, Pestífero.
Pestilenzioso. *add.* Pestilenziale.
Pèstio. *s.m.* Chiavistello, o Catenaccio.
Pestio. *s. m.* Pestamento continuato.
Pesto. *s m.* Pestamento, Pestío.
Pesto. *P. pas.* Troncamento di Pestato.
Pestone. *s. m.* Arnese da pestare, Pestèllo grande.
Petalo. *s. m.* Così chiamasi un pezzo intero di ciascuna corolla composta di molti pezzi.
Petardare. *v. a.* Battere con petardo.
Petardière e **Petardiero.** *s. m.* Ciascun di que' soldati che son deputati a operare coi petardi.
Petardo. *s.m.* Ordigno concavo di metallo, o di legno, armato di forti lamine di ferro, carico di polvere tenacemente calcata ed otturata, il quale si applica ad un muro o ad una porta che si voglia rovesciare. || Spetezzatore, Che tira molti peti.
Petasetto. *s. m.* Sorta di cappèllo antico.
Pètaso. *s.m.* Copertura di capo appresso i Greci e i Romani.
Petazza. *s.f.* Bagattèlla, Inezia.
Petecchiale. *add.* Di petecchie, o che è accompagnato, o che procede da petecchie.
Petécchie. *s. f. pl.* Macchiette rosse e nere, che accompagnano alcune malattíe. || Uomo avaro.
Petènte. *P. pres.* del non usato Petere. Chièdente.
Petitore-trice. *verb. V. L.* Chi o Che chiede.
Petitòrio. Aggiunto di una Sòrta di giudizio, nel quale si chiède la proprietà e il dominio d'alcuna còsa attenènte a noi.
Petizione. *s. f.* Domanda. || La cosa domandata. || La carta in cui è contenuta la supplica.
Peto. *s. m.* Quel romore che fa il vènto ch' esce per le parti da basso, Coreggia.
Petonciano. *s.m.* Petronciano.
Petra. *s. f. V. L.* ed *A.* Piètra.
Petracciuòla. *s. f.* Pianta comunissima che dicesi anche Piantággine.
Petrafatto. *add.* Impietrito.
Petraja. *s. f.* Massa di piètre. || Cava di pietre.
Petrarchesco. *add.* Del Petrarca, o A imitazione del Petrarca.
Petrarchista. *s. m.* Imitatore dello stile e del poetare del Petrarca. *R.*
Petrata. *s. f.* Colpo di pietra.
Petricciòlo. *s. m.* Pianticella che trovasi nella primavera nei campi e nelle strade.
Petricciuòla. *s. f.* Piccola piètra, Petruzza.
Petrièra. *s. f.* Cava di piètre o di marmi.
Petrièro. *s. m.* Nome particolare di un mortajo del quale si faceva uso per iscagliar pietre.
Petrificare. *v. a.* Far divenir pietra.
Petrificativo. *add.* Atto a petrificare.
Petrificazione. *s.f.* Azione del petrificare.
Petrífico. *add.* Che converte in piètra, Che forma piètra.
Petrigno. *add.* Di piètra.
Petrina. *s. f.* men usato che Piètra.
Petrino. *add.* Di qualità di pietra. || Duro, Ostinato.
Petroleo. *s. m.* Petrolio.
Petròlio. *s. m.* Bitúme simile alla nafta.

Petronciano. *s.m.* Pianta che produce un frutto grosso come una gran pera, prolungato a guisa di cetriuòlo, il quale si mangia cotto. || Riferito ad uomo, vale Sciocco, Scimunito.

Petrone. *s. m.* Pietra grande.

Petrosa. *s. f.* Terreno pieno di piètre, sassoso.

Petrosellino e **Petrosèllo.** *s. m. V. G.* Spèzie d'èrba detta altrimenti *Prezzèmolo.*

Petrosémolo. *s. m.* Prezzèmolo.

Petrosillo. *s. m.* Petrosellino.

Petroso. *add.* Pièno di piètre. Duro come piètra. || Di piètra. || Formato dalle piètre.

Pettabbòtta. *s. f.* Armadura di fèrro per difesa del pètto.

Pettata. *s. f.* Percotimento del pètto, o fatto col pètto. || Grande e aspra salita.

Pettégola. *s.f.* Donna che ciancia molto, e che riporta imprudentemente quanto ha inteso, e s'ingerisce de' fatti delle vicine.

Pettegolare. *v. intr.* Pettegoleggiare.

Pettegolata. *s. f.* Chiacchiere di più pettegole insieme.

Pettegoleggiare. *v. intr.* Seguitar il costume delle pettegole.

Pettegolesco. *add.* Di o Da pettégolo.

Pettegolezza. *s. f.* Il parlare e operare da pettégolo.

Pettegolezzo. *s.m.* Cicalamenti fatti da donnicciuole o da viziosi novellieri.

Pettégolo. *add.* e *sost.* Ciancione.

Pettegolume. *s. m.* Lo stesso che Pettegolezzo.

Pèttide. *s. f.* Sorta di strumento musicale prèsso gli antichi.

Pettièra. *s.f.* Pettorale.

Pettière. *s. m.* Pettirosso.

Pettiglione. *s. m.* Pettignone.

Pettignone. *s. m.* Quella parte del corpo ch'è tra la pancia e le parti vergognose.

Pettimio. *s. m.* Cùscuta.

Pettinágnolo *s. m.* Chi fabbrica i pèttini. || Scardassière.

Pettinajo. *s. m.* Quegli che fabbrica e vende i pèttini.

Pettinajuòlo. *s. m.* Quel medesimo di Pettinágnolo.

Pettinare. *v. a.* Ravviare i capelli, e Ripulire il capo col pèttine. || *Pettinare il lino, la canapa*, Separare col pèttine la loro parte più gròssa dalla fina. || Conciar male. || durare assai. || detto di composizione è lo stesso che Limare, Corrèggere ec.

Pettinastracci. *s. m. comp.* Chi pettina stracci di seta.

Pettinata. *s. f.* L'atto del pettinare lino o canapa.

Pettinatòrio. *add.* Dicesi, per giuoco, di Parole o scritti mordaci con che si criticano le opere altrui o si fa una bravata ec.

Pettinatura. *s. f.* Il pettinare il lino, la lana, e simili cose. || Acconciatura de'capelli.

Pèttine. *s.m.* Strumento da pettinare fatto in divèrse manière. || Plèttro. || *Pèttine da lino*, Arnese armato di fitti spunzoni di fèrro con la punta all'insù, e sopra il quale i linajuoli passano le manate del lino pigiando e tirando a sè per nettarle e lisciarle bene.

Pettinèlla. *s. f.* Fiòcina, Forcina di fèrro a foggia di pèttine per uso di pescare.

Pettineo. *s. m.* È nome di un muscolo della parte interna della coscia.

Pettinièra. *s. f.* Custodia dei pèttini. || Toletta.

Pettiniforme. *add. comp.* Che ha forma di pèttine.

Pettino. *s. m.* e **Pettina.** *f.* Pezzo quadrangolare, della stessa stoffa del grembiule, che copre il petto.

Pettirossare. *v. intr.* Andare a caccia dei pettirossi.

Pettirosso. *s. m.* Uccelletto che ha il pètto rosso e sta per le sièpi.

Pètto. *s. m.* Parte anteriore dell'animale, dalla fontanèlla della gola a quella dello stomaco. || Le parti contenute nel pètto. || e parlandosi di donna vale Le poppe. || L'intèrno, cioè Animo, o Pensièro. || L'uomo stesso. || Armadura che cuopre il pètto. || Co-

raggio. || *Avere a pètto*, Avere a cuore. || *Battersi il pètto.* || Pentirsi. || *Dar di pètto*, Incontrare, Urtare. || *Darsi al pètto*, Assalirsi a vicènda, Azzuffarsi. || *Pigliare a pètto checchessia*, Impegnarsi in checchessía con premura. || *A petto*, A confronto, In paragone. || *A pètto a pètto*, A fronte a fronte. || *In pètto e in persona*, In persona.

Pettobianco. *s.m.comp.* Starna così detta dal colore del suo pètto.

Pettonòmico. *add.* Si usò per atto di scherzo a significare qualità di cosa Del petto, o Appartenente al petto.

Pettorale. *s. m.* Striscia di cuòjo, o d'altro, che si tiene davanti al pètto del cavallo, appiccata alla sèlla da una banda, e affibbiata dall'altra. || Armatura del pètto. || Davanzale.

Pettorale. *add.* Di pètto.

Pettoralmente. *avv.* Con giudizio pettorale.

Pettoreggiare. *v. a.* Percuòtere pètto con pètto.

Pettorutamente. *avv.* Con petto alto. || Orgogliosamente.

Pettoruto. *add.* Alto di pètto. Impettito. || Orgoglioso.

Petturina. *s. f.* Pèzzo triangolare di drappo impuntito, e fortemento orlato, il quale con la punta in giù si pongono le donne sul pètto sotto al busto, allorchè questo s'allaccia per davanti e lascia un intervallo che résta appunto occupato e copèrto dalla petturína.

Petulante. *add. V. L.* Che ha petulanza.

Petulanza. *s. f.* Arrogante e presuntuosa insistenza nel chiedere checchessía.

Peucèdano. *s. m. V. G.* Èrba che ha facoltà narcòtica, Finòcchio porcíno.

Pévera. *s. f.* Gròsso imbottatojo a bocca bislunga, fatto di legno, tutto di un pèzzo, fuor che il bècco che è di metallo: sèrve ad empiere di vino le botti.

Peverada. *s. f.* Bròdo impeverato. || Ciancia, Favola.

Pévere. *s. m.* Pepe.

Peverello. *s. m.* Pianta d'un sapore acutissimo come pepe.

Pévero. *s.m.* Sòrta d'intingolo siccome Salsa, e Savore fatto di sapa, peverada, farína ecc.

Peza. *s. f.* Sòrta di rete da pescatori.

Pèzza. *s. f.* Un poco di pannicèllo. || Ciascun di que'pezzi di tela che s'adoprano a' bisogni de'bambini in fascia; o le donne ad altri usi. || Parte o pezzo. || Tappeto, Parato, Paramento. || è pure Moneta di convenzione del prèzzo di sei lire. || La tela intera di qualunque matèria tessuta || Quantità di tempo. || *A gran pèzza, A buona pèzza*, Di gran lunga. || *A pèzza*, Di qui a un gran tempo. || *Una pèzza*, Alquanto di tèmpo.

Pezzajo. *s. m.* Una delle arti fiorentine, ed era quella di chi vendeva cuojo tagliato in pezzi per far suola.

Pezzalana. *s. f. comp.* È un pezzo quadro di grosso pannolano, tinto di rosso, nel quale si rinvoltano i bambini di fascia.

Pezzame. *s. m.* Quantità di pèzzi, Rottame.

Pezzário. *s. m.* Pezzajo.

Pezzato. Aggiunto del mantèllo de'cavalli, quando è macchiato a pèzzi grandi di più d'un colore; e si dice anche de'cani, e simili.

Pezzatura. *s. f.* L'essere pezzato, L'avere pèzze e macchie, o strisce.

Pezzènte e **Pezzenta**. *add.* e *sost. m.* e *f.* Mendicante.

Pezzetta. *s.f.* Piccola pèzza. || Pèzzo di panno, per lo più bambagíno, che soffregato tinge in rosso, e serve per liscio; dicesi anche *Pezzetta di Levante*.

Pèzzo. *s. m.* Parte di cosa sòlida. || *Pèzzo gròsso*, Uòmo di grande autorità, di gran sapienza ec. || *Pezzo d'asino, Pèzzo di ribaldo*, o simili, si dicono altrui per mòdo di villanía. || *Pèzzo d'artiglieria, Pèzzo di bronzo*, e anche *Pèzzo, assol.* si dice L'artiglieria medesima. || *Essere*

l' un pèzzo, Essere schietto e eale. || *A un pèzzo*, Di lunga nano. || *A gran pèzzo*, A gran èzza. || *Tutto d' un pèzzo*, lomo integerrimo, e di intemeata coscienza, e costante nel ene. || *Pèzzi*, Diconsi pure le iverse parti, che compongono na macchina.

ezzolata. *s.f.* Quella quantità i ròba che si contiène in una ezzuòla.

ezzuòla. *s. f.* Pannicèllo lino, ol quale ci soffiamo il naso, o ci asciughiamo il sudore. || Piccopèzza.

acciantèo. *s. m.* Uòmo tarò, grasso e da poco.

accichiccio. *s. m.* Si dice il ango delle strade molto battuin tempo di pioggia.

accicoso. *add.* Detto della cca, Bavosa e lorda di matea viscosa.

accicotto. *s. m.* Dicesi di sa appiastricciata, o che, sebn solida, paja tale.

acentare. *v. intr.* Usar piaterìa, Adulare.

acènte. *add.* Che piace.

acentière e **Piacentièro.** m. *V.A.* Adulatore.

acere. *s. m.* Giocondità d'ao nata da occasione di bèn sènte, Dilètto, Consolazione. olontà, Vòglia. || Servigio, vore. || onde *Essere al piacere alcuno,* Esser pronto a serlo. || *Venire in piacere,* Dar acere, sodisfazione.

acere. *v. intr.* Cagionare ad uno una sensazione od un atimento ch'egli ami di prova. || Esser grato, Aggradire, ddisfare. || *att.* Far la vòglia rui. || in sign. *intr. pronom. acersi d'alcuna cosa,* Compiacersene.

aceroso. *add.* Inclinato a far acere e servigio altrui.

acevolare. *v. a. V. A.* Piaveleggiare.

acévole. *add.* Affabile, Cortese, Trattabile. || aggiunto di sa, che apporti piacere, Atta a acere, Grata. || Favorevole.

acevoleggiare. *v. intr.* Far piacevolezza, Scherzare, Burlare, Motteggiare.

Piacevolezza. *s. f.* Gentilezza, e Affabilità che si scòrge negli atti e nelle paròle altrui. || Piacimento, Piacere, Qualità di còsa che piace. || nel *num. pl.* dicesi di Còse dilettevoli al gusto. || Il piacevoleggiare.

Piacevolmente. *avv.* Con piacevolezza. || Con le buone.

Piacibile. *add.* Che ha qualità da piacere, da allettare.

Piacibilità. *s.f.* Qualità per cui una còsa o persona è piacènte.

Piacimento. *s. m.* Piacere, Dilètto, Vòglia, Volontà.

Piacitella. *s. f.* Sòrta di giuòco.

Piaga. *s. f.* Disgiugnimento di carne fatto per corrodimento o per ferita. || Qualunque dolore o fisico o morale. || Flagèllo, Rovina. || nell'uso si dice di Persona stucchevole e che dà noja.

Piagare. *v. a.* Far piaga.

Piaggellone. *s. m.* Dicesi di persona soverchiamente agiata, e che fa le cose con molta lentezza.

Piággia. *s. f.* Salita di monte un pòco repènte. || quel Lito che scende dolcemente nel mare. || Qualsivoglia luògo.

Piaggiamento. *s. m.* Lisciamento, Adulazione.

Piaggiare. *v. intr.* Andare, o Star piaggia piaggia. || Secondar con dolcezza di parole l' altrui opinione ad effètto di venire a fine del suo pensiero, Adulare.

Piaggiata. *s. f.* Spiaggiata, cioè Costièra, Rivièra.

Piaggiato. *add.* Pendente a modo di piaggia.

Piágnere e **Piángere,** come pure ne' suoi derivati. *v. intr.* Mandar fuòri per gli òcchi le lagrime con gèmito, che per lo più si fa per dolore. || Gocciolare, Gemicare. || in *sign. att.* Compiangere, Dolersi, Lamentarsi, Rammaricarsi di una còsa o persona perduta, o per mòrte o per altra cagione. || Far romore simile al gèmito e al pianto.

Piagnévole. *add.* Piangevole, Che piange. || Lacrimevole,

Piagnistèo. *s m.* Quel Pianto o Lamento che anticamente facevasi sopra il mòrto. || Pianto frequènte e comunemente di più persone.

Piagnistèro. *s. m.* Piagnistèo.

Piagnone. *s. m.* Quegli che in gramaglia accompagna il mortòrio. || *Piagnoni*, si chiamarono in Firenze i Settarj del Savonarola, i quali erano popolani, e avversi alla fazione medicea detta dei *Palleschi*.

Piagnucolare. *v. intr.* Piangere sommessamente e nojosamente.

Piagnucolio. *s. m.* Il piagnucolare continuato di più persone. *R.*

Piagnucolone. *s. m.* Dicesi di chi spesso e volentieri, e per cosa da nulla, piange e si lamenta.

Piagoso. *add.* Pièno di piaghe.

Piagúccia e Piaguzza. *s. f.* Piccola piaga.

Pialla. *s. f.* Strumento di legno che ha un fèrro tagliènte incassato, col quale i legnajuòli assottigliano, appianano, puliscono ed addrizzano i legnami.

Piallàccio. *s.m.* Sciávero grosso di cui si può anco ricavare assicíne o tavole più sottili.

Piallare. *v. a.* Lavorar di pialla, Pulire e far lisci i legni con la pialla.

Piallata. *s. f.* Corsa della pialla per quanto in una volta la possano fare andare le braccia di chi l'adopera, Il piallare.

Piallatore. *verb.m.* Che pialla.

Piallatura. *s. f.* Ciò che la pialla porta via dal legno che si pialla, I trúcioli

Piallettare. *v. a.* e *intr. ass.* Lo dicono i muratori per menare il pialletto sopra l'intonaco, acciocchè venga pari e serrato.

Pialletto. *dim.* Piccola pialla. || Strumento che sèrve a serrare insieme e polire l'intonaco.

Piallone. *add.* detto di cosa, vale Fatta alla buona, e grossamente.

Piamente. *avv.* Con pietà, Santamente, Religiosamente.

Piana. *s. f.* Legno di non molta grossezza, di lunghezza di quattro ovvero cinque braccia, riquadrato e più largo del corrente. || Uno de' dènti del cavallo, detto altresì Scaglione. || *Di primo piana*, Di primo grado. || *Alla piana*, detto di tele, vale, Tessute, lisce, e senza disegni o sovrapposte.

Pianale. *s. m.* Piano, Ripiano

Pianamente. *avv.* Con poco romore, Quietamente.

Pianare. *v. a.* Adeguare, Far piano, Pareggiare, Appianare.

Pianatojo. *s. m.* Spèzie di cesello da tirar il lavoro in piano o per gli scannellati.

Pianatore. *verb. m.* L'artefice che piana il vasellame d'argento.

Pianatura. *s. f.* L' atto e il risultamento del pianare.

Pianeggiare. *v. intr.* Essere a livello del piano circostante. Pareggiare la superficie circostante.

Pianella. *s. f.* Calzamento de' pièdi che non ha quella parte che cuopre il calcagno, Calzamento sottile da tener per casa. || Mattone sottile. || Sòrta d' armadura.

Pianellajo. *s.m.* Maestro o Artefice di far pianèlle.

Pianellata. *s.f.* Colpo dato con pianèlla.

Pianello. *s. m.* Pianerottolo.

Pianeròtto. *s. m.* Piccolo spazio piano.

Pianeròttolo. *s.m.* Quello spazio che è in capo alle scale degli edifizj.

Pianeta. *s. m. V. G.* Glòbo o paco che gira intorno al sole da quale ha luce. || Sole, e Qualsivoglia stella. || Quella vèste che pòrta il prète sopra gli altri paramenti quando cèlebra la Messa, ed in questo significato si usa solo nel gènere femminino.

Pianetajo. *s. m.* Banderajo.

Pianezza. *s.f.* Piano, Pianura || Qualità di ciò ch' è pulito, liscio. || Agevolezza, Dolcezza.

Pianforte. *s. m.* Pianoforte.

Piangente. *add.* Che forza a lagrimare.

Piangévole. *add.* Lagrimevole

Degno d. pianto, Che muove al pianto.

Piangi *Fare il piangi*, si dice di chi, senza gran cagione, muove lamenti, e si mostra addoloratissimo, e si duole di esser povero o bisognoso, per muovere altri a donargli.

Piangimento e **Piagnimento.** *s. m.* Il piangere, Pianto.

Piangolare. *v. intr.* Piagnucolare, e propriamente Vagire.

Piangoloso. *add.* Pièno di pianto e dolore.

Pianigiano. *add.* Di piano. || *sost.* Abitator del piano.

Pianista. *s. c.* Sonatore o Sonatrice di Piano forte.

Piano. *s. m.* Pianura, Luògo piano, Superficie piana. || *Piani delle case*, si dicono i divèrsi Ordini o Palchi, nei quali si dividono per l'altezza esse case. || Palco. || *Piano*, Ogni superficie sopra la quale si adatti una linea rètta in qualunque mòdo che le si applichi sopra. || *In piano*, Orizzontalmente, In luògo piano.

Piano. *add.* Che ha nella superficie della terra egualità in ogni sua parte. || e dicesi di altre cose, come tavole ec. || Chiaro, Intelligibile. || Quièto, Mansuèto, Benigno, Dimesso, Modèsto e simili. || *Angolo piano*, *Superficie piana*, *Figura piana*, dicesi di Angolo, Superficie, o Figura che pòsi in piano, che sia uguale e pari in ogni parte. || *Alla piana*, Semplicemente, Alla buona.

Piano. *avv.* Con sommessa voce, Senza rumore, contrario di Forte. || Adagio. || Agevolmente, Senza contrasto, Liberamente, Celatamente.

Pianoforte. *s. m.* Strumento a tasti, costruito con le medesime regole del gravicembalo, ma con martelletti i quali col mezzo dei tasti vengono alzati e scoccati contro le corde, le quali sono più grosse di quelle dei gravicembali, il che, unito ad altri artifizj, gli fa dare un suono molto più soave e polputo.

Pianòro. *s. m.* Uno spazio piano tra altura e altura.

Pianòtto. *s. m.* Bozzone molto grasso dal quale si ha una pelle gentilissima.

Pianta. *s. f.* Nome genèrico d'ogni sòrta d' árbori e d' èrbe, ed altri vegetabili. || Piantone, Pollone. || Discendènza, Schiatta. || Ceppo di una famiglia, Colui da cui essa ebbe principio. || La parte di sotto del piede, quella cioè che posa in terra quando si cammina. || Orma, Pedata. || Disegno che si fa sopra carte o altro, d'una città, d'un giardino o simili, rappresentante la posizione e le proporzioni relative delle sue differènti parti. || *Di pianta*, Di primo gètto. || *Fare checchessia di pianta*, o *di sana pianta*, Farlo da' fondamenti, tutto per intero, o simile.

Piantággine e **Piantágine.** *s. f.* Petacciuòla.

Piantagione. *s. f.* Il piantare. || Quantità d' alberi piantati in un luogo.

Piantamento. *s. m.* Il piantare.

Piantanimale. *s. m. comp.* Zoòfito.

Piantare. *v. a.* Porre dentro alla tèrra i rami degli árbori e le piante, acciocch' e' vi s' appicchino, germoglino, e fruttifichino. || Conficcare, Affondare. || Fermare, Collocare. || Propaggina-re. || Lasciare, Abbandonare una persona con la quale abbiasi avuto lunga consuetudine. || *rifl. att.* Porsi in qualche luògo, e starvi fermo o per osservare o altro. || Accamparsi.

Piantaròla. *s. f.* Antico ballo contadinesco.

Piantastecchi. *s. m. comp.* Strumento del quale si servono i calzolaj per piantare gli stecchi nelle suola.

Piantata. *s. f.* Fila di piante l'una accanto all' altra, Piantamento.

Piantato. *add.* da Piantare. || Senza muòversi di luogo per alcuno impedimento. || Radicato.

Piantatojo. *s. m.* Cavicchio.

Piantazione. *s. f.* Piantagione.

Pianterreno. *s. m.* Lo stesso che Pian terreno. *R.*

Pianto. *s. m.* Il piangere. || Lacrime. || Composizione fatta in morte di checchessia: Epicèdio. || Dolore in generale. || *Disfarsi in pianto*, Piangere dirottamente e continuamente.

Piantolina. *s. f.* Pianticina. *R.*

Piantonaja. *s. f.* e **Piantonajo.** *m.* Terreno dove si trapiantano gli arbuscèlli tratti dal semenzajo.

Piantone. *s.m.* Pollone spiccato dal ceppo della pianta per trapiantare, e per lo più si dìce degli ulivi. || Stirpe, Schiatta.

Piantoriso. *s. m. comp.* Quella commozione dell'animo che un poco ti induce a lacrimare per contentezza ed un poco a ridere.

Piantúccia. *s. f.* Pianticella.

Pianura. *s.f.* Piano.

Piare. *v. intr.* Cantar degli uccèlli quando sono in amore.

Piastra. *s. f.* Fèrro, o altro metallo ridotto a sottigliezza. || Lavagna. || Monèta d'argento di valuta di sette lire. || Piastre, Cròste che fa la scabbia. || Armadura di dòsso. || Lama, o di spada o di pugnale o simili.

Piastrajo. *s. m.* Artefice che fa armature dette Piastre.

Piastrèlla. *s.f.* Quei sassi, dei quali si servono i ragazzi per giocare in vece delle pallòttole.

Piastrèllo. *s.m.* Quel panno, o cuòjo sopra il quale si distènde l'impiastro per metterlo su i malori.

Piastriccico. *s. m.* Piastriccio. || Negozio imbrogliato.

Piastríccio. *s. m.* Mescuglio fatto confusamente, e alla pèggio.

Piastringolo. *s. m.* Piastriccico.

Piastrino. *s. m.* Sorta d'arme di dòsso. || Sorta di monete ec.

Piastrino. *add. V. A.* Fatto di piastra di metallo.

Piateggiare. *v. intr.* Piatire.

Piatire. *v. intr.* Cimentare, Esperimentar le sue ragioni in giudizio, Litigare. || Contèndere.

Piato. *s. m.* Il piàtire, Lite davanti a magistrato, o altro qualsivoglia giudice.

Piatta. *s. f.* Una barca di fondo perfettamente piano ad uso di trasporto.

Piattaforma. *s. f.* Ammassamento di terra per collocarvi sopra cannoni.

Piattajo. *s. m.* Chi vende piatti, scodelle ec.

Piattajuolo. *s. m.* Colui che ristoppa le navi.

Piattare. *v. a.* Appiattare, Nascondere.

Piattellata. *s. f.* Colpo di piattèllo.

Piattèllo. *dim.* di Piatto; e prendesi anche per Piatto assolutamente. || *Fare piattèllo*, Fare un convito fra più persone mettendo ciascuno la sua vivanda.

Piatteria. *s. f.* Quantità, o Assortimento di piatti.

Piattino. *dim.* Piccolo piatto. || *Piattini* è pure il nome volgare d'una specie di Marruca.

Piatto. *s. m.* Disco di terra cotta, o di metallo, più o men largo, più o men concavo, sopra cui si pongono le vivande, le frutte ec. || Provvisione del vitto. || Quella parte della stadera su cui posasi la roba che si vuol pesare. || La vivanda che è nel piatto. || Cerchio piano infilato alla sala, che spiana il mòzzo delle ruote, e lo ripara. || Vivanda, Pietanza.

Piatto. *add.* quasi Appiattato, Nascosto, Celato. || Spianato, Schiacciato. || Umile. || *Di piatto*, Colla parte piana dell'arme. *Di piatto*, Nascostamente.

Piáttola. *s. f.* Sòrte d'insètto nero, grosso quanto un grillo, ma stiacciato, e vago della farina. || Verme che sta negli avelli, ed altri luoghi sudici. || Piattone, insetto ec. || *Casa da piáttole*, Casa povera e sudicia.

Piáttolo. *s. m.* e *add.* Nome di un fico con buccia nera azzurrigna.

Piattolone. *s. m.* Piáttola grande.

Piattoloso. *add.* Schifo, Pieno di pidocchi, e di altre lordure.

Piattonare. *v. a.* Percuoter col piano della spada.

Piattonata. *s. f.* Colpo che si dà col piano della spada.
Piattone. *accr.* di Piatto. || *Di piattone*, Colla parte piana dell'arme. || Insetto, che per lo più si ricovera tra' peli dell'anguinaja. || Uomo da poco e vile.
Piazza. *s. f.* Luogo spazioso, pubblico, scoperto, circondato d'edifizj. || Spazio grande, e vuoto. || Luogo dove si fa mercato. || La gente che è in piazza. || Luogo semplicemente. || Lo spazio del paretajo, dove si fa la tesa, e vi sono i fantocci ec. || Tagliata di alberi che faccia piazza in un bosco. || *Piazza franca*, Luogo solitario, senza persone. || *Piazza*, o *Piazza d'arme*, si dice di Città, o Terra, fortificata e presidiata. || *Fare piazza*, detto di semente, Lasciar luoghi spaziosi senza venirvi su e nascervi. || *Far bella la piazza*, Radunare il popolo o per grida o per risse, o per azioni lodevoli. || dicesi pure Farsi far largo. || *Far piazza*, e *farsi far piazza*, Fare, e Farsi far largo.
Piazzajolata. *s. f.* Discorso e Litigio da piazzajuòlo. *R.*
Piazzajuòlo. *s. m.* Uomo di piazza, Persona vile e plebea.
Piazzale. *s.m.* Gran piazza, e più che altro prato o sterrato, ed in luogo fuor di mano, dove si possono fare esercizj di varie qualità.
Piazzaruòlo. *s. m.* Chi lavora nelle piazze di macerazione nelle Allumiere.
Piazzata. *s.f.* Dicesi di Dramma o Commedia trista, e degna solo di farsi in piazza co'burattini. || Ed anche Chiassata, Strepito da radunar la gente.
Piazzeggiare. *v. intr.* Andare a spasso per le piazze.
Piazzese. *s. m.* Gente da piazza, Gente vile e di bassa mano. || Uomo di piazza, Piazzajuolo, in sign. di Persona vile e plebea.
Piazzino. *s. m.* Uomo di piazza, cioè plebeo e rotto nei modi.
Piazzuòla. *dim.* di Piazza.
Pica. *s. f.* Gazza, uccèllo nòto.
Picca. *s. f.* Sòrta d'arme in asta, lunga 17 piedi, con punta acuta di fèrro, e che si adoperava dalla fanteria. || Soldato armato di picca. || *Attaccare la picca*, lo stesso che *Attaccare la labarda*. || *Picca*, si dice anche per Gara. || e per Ostinazione, Puntiglio. || *Fare le picche*, si dice quando altri si ostina nel fare una cosa che altrui non piaccia, mostrando anche di fuori che la fa per dispetto. || || *Picche*, è uno de' quattro semi delle carte.
Piccante. *add.* Che picca, Pungènte, Frizzante.
Piccapietre. *s.m.comp.* Scarpellino.
Piccardia. *s. f.* *Mandare in Piccardia*, che scherzosamente vale Impiccare.
Piccare. *v. a.* Pungere, Offendere alcuno, mordèndolo con parole, e anche Metterlo al punto. || *Piccarsi di alcuna cosa*, Pretèndere di saper bene in essa riuscire. || *Piccarsi d' alcuna cosa con alcuno*, Entrare in picca, in gara, o in contesa con alcuno per cagione di alcuna cosa.
Piccaro. *s. m.* voce tratta dallo spagnuolo: Mendico, Uòmo vile.
Piccata. *s. f.* Colpo dato colla picca.
Piccatiglio. *s. m.* Spèzie di manicaretto, che si fa di carne minuzzata, e di altri ingrediènti.
Piccheggiarsi. *v. recip.* Urtarsi con dispetti reciprochi.
Picchettare. *v. a.* Fare smerli fitti in istriscie di seta o d'altro tessuto, per guarnimenti di vestiti da donna. *R.*
Picchettato. *add.* Picchiettato.
Picchettatora. *s. f.* Colei che fa l'arte di picchettare striscie di seta, di lino ec. *R.*
Picchetto. *s. m.* Sòrta di giuòco di carte. || Piccolo drappello di soldati.
Picchiamento. *s. m.* Il picchiare.
Picchiante. *s. m.* Manicaretto fatto di carne battuta.
Picchiapadèlle. *s. m. comp.* Calderajo: detto per giuòco.
Picchiapètto. *s. m. comp.*

Scrupoloso, Superstizioso, Che si picchia il pètto quasi per rèndersi in colpa, Graffiasanti.

Picchiare. *v. a.* Percuòtere, Battere alle pòrte per farsi aprire; e generalmente dicesi d'ogni altra còsa che si percuòta, e che rènda suono. || si dice anche per Percuòtere altrui, Dar delle busse. || PICCHIARSI. *rifl. att.* Battersi, Percuòtersi.

Picchiata. *s. f.* da Picchiare, Percòssa.

Picchiato. *add.* Picchiettato di più colori, a guisa dell' uccèllo Picchio.

Picchière. *s.m.* Soldato armato di picca.

Picchierèlla. *s. f.* *Fare*, o *Dare la picchierèlla*, Percuòtere, Dar busse. || *Aver la picchierèlla*, Aver gran fame.

Picchierellare. *v. a.* Battere con picchierèllo.

Picchierèllo. *s. m.* Spèzie di martèllo a due punte ottuse, del quale si sèrvono gli scultori del pòrfido.

Picchiettare. *v. a.* Picchiare spesso leggiermente, Punteggiare.

Picchiettato. *add.* Picchiato.

Picchio. *s.m.* Uccèllo così detto dal picchiare ch'e' fa col becco negli alberi, per farne uscir fuòra le formìche. || Colpo.

Picchio. *s. m.* Il picchiare continuato. *R.*

Picchiolare. *v.a.* Picchiettare.

Picchiolato. *ad.* Punteggiato.

Picchione. *s.m.* Moneta antica di alcune parti di Lombardia.

Picchiòtto. *s. m.* Uccèllo silvano.

Picchiòtto. *s. m.* Arnese per lo più di ferro, pendènte dalla pòrta, a uso di picchiare per farsela aprire. || e Mazzapicchio col quale si diriceiano le castagne.

Picchiòttolo. *s.m.* Picchiotto dell'uscio.

Piccia. *s. f.* Più pani piccoli attaccati insième. || dicesi pure di altre còse mangerecce attaccate insième.

Piccineria. *s. f.* Pochezza di mente, Meschinità.

Piccino. *add.* Piccolo. || Mordace. || *Diventar piccin piccino*, Allibbire, Cagliare.

Picciolezza. *s. f.* Piccolezza.

Picciolo. *s. m.* Moneta che già si usava in Firenze.

Picciolo. *add.* Piccolo.

Picciona. *femm.* di Piccione.

Piccionaja. *s. f.* Colombaja. || Suol dirsi di una stanza o quartiere molto alto e non bello. || così parimente chiamasi l'ultimo piano dei palchi di un teatro.

Piccione. Colombo giovane.

Picciuòlo. *s. m.* Gambo di frutta o simil còsa. || Il gambo, o l'attaccatura dei bottoni.

Picco. *s. m.* Il piccare. || e detto del vino, Il frizzare ch'e' fa sulla lingua bevendolo. || *A picco*, Perpendicolarmente, e dicesi parlando di rocce, o massi.

Picco. *add.* Toccato, Punto.

Piccolànimo. *s. m.* Pusillanime, Di piccolo animo.

Piccolèllo. *add.* Piccioletto.

Piccolezza. *s. f.* Qualità di ciò ch'è piccolo.

Piccolino. *dim.* di Piccolo. || Infante, Bambino.

Piccolo. *s. m.* Párvolo, Bambino. || *Nel mio* o *suo piccolo*, Secondo la mia o sua condizione che non è ricca e grande.

Piccolo. *add.* Di poca quantità, contrario a Grande, Che nel suo gènere o nella sua spècie ha pòco volume, poca estensione. || Brève. || *In piccolo*, In piccola quantità, Di piccola forma.

Picconajo. *s. m.* Colui che adòpera il piccone.

Picconare. *v. a.* Percuòtere con picca.

Piccone. *s. m.* Strumento di ferro col quale si rompono i sassi e fansi altri lavori di pietra, come mácine, e simili. || *Piccone a lingua di bòtta*, Sorta di martello che si adopera dai muratori.

Picconière. *s. m.* Colui che lavora con piccone.

Piccoso. *add.* Che si picca.

Piccòzza. *s.f.* Martello tagliente da una parte, che anche dicesi Piccozza a occhio.

Picea. *s. f.* Specie di pino salvatico.
Piceo. *add.* Di pece.
Pidocchiería. *s. f.* Tapinità, Grettezza, Estrema avarizia.
Pidòcchio. *s. m.* Insetto che nasce addosso agli animali, e spezialmente in capo ai fanciulli e alle persone sùdice. || *Pidocchio riunto* o *rifatto*, si dice a chi, di vilissima condizione, è salito, per favore della fortuna, in ricchezze e dignità.
Pidocchioso. *add.* Che ha dei pidocchi. || Tapino, Avaro.
Piède. *s. m.* La parte del còrpo animale congiunta con la estremità della gamba, che gli sèrve a règgersi e a camminare. || Il capo di sotto di trave o legno. || Pianta d'èrbe. || Fusto d'albero. || Sòrta di misura che è divèrsa nei divèrsi paesi. || Misura de' vèrsi. || Sostegno, Base, e anche la parte inferiore di checchessía. || *Andar* o *Camminar pe' suoi piè di checchessia*, Progredire secondo la sua natura. || *A ogni piè sospinto*, Spessissimo, Frequentissimamente. || *A piède, A piè*, Co' pròprj pièdi, Senza che altri pòrti o sorrègga. || *Su due pièdi*, All' improvviso, Subito. || *Stare a piè pari*, Stare con tutti i suoi agi. || *Saltare a piè pari*, vale Saltare tenendo ambedue le gambe i piedi accosti l' uno all'altro, dando l' atto alla persona, e facendo il salto senza scostargli. || — Tralasciare di leggere o di esaminare una cosa. || *Tenere il piède in due*, o *più staffe*, Star preparato a due o più partiti. || *Tener piè*, Fermar dimòra, Trattenersi.
Piedestallo. *s. m.* Quella piètra quadrata con base e cornice che sostiène la colonna si chiama ancora Dado, o Stereobàte. || dicesi Piedestallo quello pure che sostiène statue o altro.
Piedèstilo. *s. m.* Piedistallo.
Pièdica. *s. f.* Laccio.
Piedimpennato. *add. comp.* Veloce, Che ha le ali a' pièdi.
Piedistile. *s. m.* Piedistallo.
Pièga. *s. f.* Raddoppiamento di panni, drappi, carta, o simili in loro stessi. || Distinzione. || Riga, che s'imprime nella còsa piegata. || Vezzo, Costume. || e la Falda, o Tesa del cappèllo. || La parte ripiegata delle falde del vestito.
Piegaja. *s. f.* Taglio a pendenza fatto in un terreno sodo della vigna.
Piegamento. *s. m.* Il piegare. || Abbassamento. || Tendènza, Inclinazione.
Piegare. *v. a.* Porre i panni, i drappi, le tele ec. a più doppj con un cèrto ordine. || Tòrcere alcuna còsa, Curvare, Abbassare. || Inclinare, o Vòlgere vèrso una delle parti. || Tòrcere, Far cèdere. || Svòlgere, Persuadere. || Diminuire, Cambiare. || Tòrcere, Incurvare. || Dar la vòlta, Dar piega, Cèdere, parlandosi di battaglia. || Inclinare, e dicesi dell'inclinare che fanno le navi da un lato. || *Piegare le vele*, Raccòglierle al pennone o all'antenna per sospèndere l' azione.
Piegatura. *s. f.* Pièga.
Pieggiería. *s. f.* Pregería, cioè Mallevadoría.
Pièggio. *s. m.* Lo scrissero alcuni per Ostaggio; o per Debito, Obbligo ec.
Piegheggiare. *v. a.* Fare, o Rappresentar le pièghe de' panni. *P. pr.* PIEGHEGGIANTE.
Pieghettare. *v. a.* Piegolinare.
Pieghettinare. *v. a.* Lo stesso che Piegolinare. *R.*
Pieghévole. *add.* Atto a essere piegato, Arrendevole. || Agevole a lasciarsi persuadere, Trattabile.
Pieghevolezza. *s. f.* Flessibilità, Arrendevolezza.
Pieghevolmente. *avv.* In forma pieghevole.
Piego. *s. m.* Plico di lettere o scritti.
Piegolinare. *v. a.* Ridurre carta, tele o altro, in minutissime pieghe.
Piegoso. *add.* A pièghe, Con pieghe.
Piella. *s. f. V. A.* Lo stesso che Abeto.
Piena. *s. f.* Soprabbondanza

d'acqua ne'fiumi, ne'torrenti ec. cagionata da pioggia o da neve strutta. || Furore o Inondazione di pòpolo, o di altra cosa simile, siasi ideale o reale.

Pienamente. *avv.* Appièno, Interamente, Affatto.

Pienezza. *s. f.* Stato e Qualità di ciò ch' è pièno. || *Pienezza de' tempi*, Tutto lo spazio de' tèmpi trascorsi dal principio del mondo fino alla redenzione del gènere umano.

Pienitúdine. *s. f.* Pienezza, Compimento.

Pièno. *s. m.* Pienezza. || Il ripièno di una vivanda. || Compimento. || Fòlla, Calca. || *Nel pièno della nòtte, del vèrno*, Il colmo della notte ec.

Pièno. *add.* Che contiene tutto quanto è capace di contenere. || Empiuto. || Abbondante. || aggiunto a Mandato, vale Facoltà non limitata e senza tèrmine. || vale anche Compiuto. || Intero, Libero. || Folto, Spesso. || Carnoso, Fatticcio. || Invaghito, Occupato l'anima. || Sazio. || detto di donna, vale Gravida. || *In pièn popolo, In pieno consiglio*, e simili, vagliono Alla presenza di tutto il pòpolo e di tutto il consiglio, Pubblicamente. || *Pièno di anni*, o *Pieno d' età*, vagliono molto vecchio. || *Pieno zeppo*, vale Pienissimo, Pieno in modo da non entrarci più altro. || *A pièno*, Compiutamente, Pienamente.

Pièno. *avv.* Pienamente, Affermatamente.

Pienòtto. *add.* Alquanto pièno.

Pièrla. *s. f.* Piella.

Pierone. *s. m.* Fu usato per modo di beffa a significare persona vana e oziosa, quasi Bighellone.

Pietà. *s. f.* Sentimento che inclina l' uomo a riverire, e difendere quelli che sono principio e mantenimento del suo èssere. || Compassione. || Fatto compassionevole o simili. || Affetto vèrso le cose sacre, Devozione. || Pittura, o Scultura rappresentante il corpo di Cristo Signor nostro in grembo alla Santa Madre, o sedènte sopra il sepolcro, o in altro simil mòdo. || *Fare pietà*, Muòvere a compassione.

Pièta. *s. f.* voce della poesia: Lo stesso che Pietà.

Pietanza. *s. f.* Vivanda servita a mensa. || Convito.

Pièticbe. *s. f. pl.* Quel cavalletto dove i segatori adattano il legname da segarsi.

Pietosamente. *avv.* Da muovere a pietà.

Pietoso. *add.* Pieno di pietà, Compassionevole. || Divoto.

Pièttra. *s. f.* Concrezione di materie terrestri. || *Pièttra focaja*, o *da fuoco*, Quella pièttra, da cui, battendosi col fucile, n'esce il fuoco. || *Pièttra indiana*, La calamíta. || *Pièttra di scandalo*, Cagione di scandalo. || *È la pièttra dello scandalo*, si dice di Chi è cagione che una cosa bene avviata si guasti, e vada a finir male. || *Pièttra filosofale*, La pretesa trasmutazione de' metalli in oro.

Pietrafatto. *add. comp.* Impietrito, Pietrificato.

Pietraja. *s. f.* Cava di pièttra.

Pietrajo. *s. m.* Lavoratore di pièttre.

Pietrame. *s. m.* Quantità di pièttre, Ammasso di pièttre.

Pietrante. *s. m.* Colui o Colei che ha il mal della pietra.

Pietrata. *s. f.* Colpo di pièttra generalmente tratta da lontano.

Pietrièra. *s. f.* e talvolta **Pietrière.** *m.* Sorta di artiglieria.

Pietrificare. *v. a.* Far divenir pièttra, Indurire.

Pietrificazione. *s. f.* Pietrificazione.

Pietrisco. *s. m.* Sassi tritati che si adoperano per le ghiajate.

Pièttro. *s. m.* *Fare san Pietro*, e *Non saper far Pièttro*, per Negare o Non saper negare.

Pietrosità. *s. f.* Lo essere di qualità pietrosa, di natura pietrosa.

Pietroso e **Petroso.** *add.* Pieno di pietre. || Duro, Saldo.

Pievanía. *s. f.* Piève.

Pievano. *s. m.* Capo del pivière, Il prète rettor della piève.

Piève. *s. f.* Chiesa parrocchiale

Pieviere. *s. m.* Piviere.
Pifferare. *v. a.* Sonare il piffero. || Dar busse, Battere.
Pifferata. *s. f.* Sonata di pifferi.
Pifferatore. *verb. m.* Sonator di piffero.
Pifferèllo. *s. m.* Sorta di strumento, che serve agli agrimensori, detto anche Squadra zoppa.
Pifferina. *s. f.* Sorta di piffero piccolo.
Piffero. *s. m.* Strumento da fiato usato dai contadini. || Suonatore di piffero.
Pifferone. *s. m.* Sorta di stromento da fiato.
Pigamo. *s. m.* Verdemarco, che è una specie di Ruta salvatica.
Piggioramento. *s. m.* Peggioramento, Il peggiorare.
Pigiamento. *s. m.* L' atto e L'effetto del pigiare.
Pigiare. *v. a.* Calcare, Premere, e Aggravar cosa sopra cosa.
Pigiato. *s. f.* L' atto del pigiare. *R.*
Pigiatamente. *avv.* In modo pigiato, Calcatamente.
Pigiatoja. *s. f.* Grosso bastone.
Pigiatura. *s. f.* L'atto e L'effetto del pigiare.
Pigio. *s. m.* Calca o ressa dove altri è pigiato.
Pigionale. *add.* Che tiene casa a pigione, Che sta a pigione.
Pigionante. *add.* e *sost.* Che è tenuto a pigione, Che sta a pigione.
Pigione. *s. m.* Grosso bastone da pigiar l'uve nelle bigonce.
Pigione. *s. f.* Contratto tra inquilino e proprietario, affinchè il primo possa abitare, mediante somma stabilita, per un dato tempo, una casa, o un piano di casa, appartenente al secondo. || ed il prezzo che si paga per ciò. || *Stare a pigione*, Abitar casa non sua.
Piglia. *s. m.* Pigliatore. || *Fare il piglia*, Fare il birro ec.
Pigliábile. *add.* Che può pigliarsi.
Pigliagione. *s. f.* Pigliamento.
Pigliamento. *s. m.* Il pigliare.
Pigliamosche. *s. m. comp.* Uccèllo che ha il becco quasi triangolare, le naríci quasi rotonde, e si pasce d'insètti o mosche.
Pigliante. *add.* Che piglia, Che riceve.
Pigliare. *v. a.* Prèndere, Ridurre in sua potestà o con violènza o senza; la varietà di questi due significati si distingue dalle paròle che gli accompagnano. || Accertare, Ricevere; in questo significato dicesi anche *Pigliare in buona* ed *in mala parte.* || Ingannare. || Intèndere. || Supporre, Credere || Imparare, Apprèndere. || Elèggere, Stanziare, Deliberare. || Cavare, Trarre. || Innamorare. || e nel sign. *rifl.* Innamorarsi. || e in significato di Mangiare; e si dice più propriamente degl'infermi. || vale anche Comperare, Acquistare. || Intèndere, o Comperare checchessía in una cèrta maniera. || *Pigliarsi*, Appigliarsi, Attaccarsi. || *Pigliarsela con alcuno*, Adirarsi, Attaccar briga con esso.
Pigliato. *sost.* Ciò che si è preso.
Pigliavènto. *s. m.* Ventièra.
Pigliévole. *add.* Facile a pigliarsi.
Piglio. *s. m.* Il pigliare. || *Dar di piglio*, Pigliare con prestezza e con qualche fòrza.
Piglio. *s. m.* Aspetto, Un certo modo di guardare. || *Mal piglio*, Atto del volto con che si esprime cruccio e dispiacere.
Pigmentario. *s. m.* Colui che unge o imbalsama i cadaveri.
Pigmento. *s. m.* Il prodotto delle secrezioni dell'apparecchio dermico, e dicesi specialmente dei volatili. *R.*
Pigmèo. *s. m.* e *add. V. G.* Uòmo piccolo.
Pigna. *s. f.* Il frutto del pino. || L'albero stesso, Il pino. || Punta, Angolo. || Pignone delle pile d'un ponte. || Grappolo di uva.
Pignatta. *s. f.* Pentola.
Pignattajo. *s. m.* Facitore di pignatte. || Pentolajo.
Pignattèlla. *s. f.* Vaso che serve per mettervi il fuoco e scaldare il letto.

Pignènte. *add.* Che spigne.
Pignere. *v. a.* Far forza di rimuover da sè checchessía. || Spòrgere. || Dipignere. || *rifl. at.* Spingersi avanti; Inoltrarsi.
Pigneta. *s. f.* Pineta.
Pignolato. *s. m.* Tessuto di lino a opera che paja seminato come di tanti pignoli.
Pignòlo. *s. m.* Pinocchio.
Pignone. *s. m.* Riparo di muraglia fatto alla ripa dei fiumi in verso l'acqua. || Bica.
Pignoramento. *s. m. V. L.* L'impegnare.
Pignorare. *v. a.* Staggire la ròba altrui per pegno di pagamento.
Pignuola. *s. f.* Piccola pigna.
Pignuòlo. *s. m.* Pinòcchio: Il seme del pino. || Spèzie d'uva nera del Milanese. || Il vino fatto con la detta uva.
Pigo. *add.* e *s. m.* Amante, Damo, Damerino, o Cicisbèo.
Pigolamento. *s. m.* L'atto del pigolare. *R.*
Pigolare. *v. intr. ass.* Mandar fuori la voce che fanno i pulcini e gli altri uccèlli piccoli che si imbeccano per lor medesimi. || *Pigolare*, s' usa ancora, ma in modo basso, per Rammaricarsi.
Pigolìo. *s. m.* Il pigolare continuato.
Pigollo. *s. m.* Paleo, Fattore.
Pigolone. *s. m.* Colui che pigola, Che suole pigolare.
Pigolotto. *s. m.* Così chiamavansi in antico i Merciajuoli.
Pigòzzo. *s. m.* Nome che in alcuni luoghi si dà al Picchio.
Pigramente. *avv.* Con pigrizia, Lentamente, Freddamente.
Pigrezza. *s. f.* Pigrizia.
Pigrire. *v. intr.* Impigrire.
Pigrizia. *s. f.* Lentezza nell'operare, Infingardaggine.
Pigro. *add.* Lènto nell' operare, Nighittoso, Infingardo.
Pila. *s. f.* Pilastro de' ponti, sul quale posano i fianchi degli archi. || Vaso di pietra che tenga o riceva acqua. || Spèzie di vaso in cui si pongono l' ulive per infrangerle per cagione di far l'olio. || Mortajo grande. || Pilo, Dardo. || Parte del brillatojo; ed è il Vaso di legno o di pietra entro cui si pesta il risone per brillarlo. || Quell' apparecchio col quale si sviluppa continuatamente l'elettricità. || Quel recipiente in cui si mette il panno per sodarlo. || Spezie di vaso o recipiènte di materiale in cui si pestano i cenci per rendergli atti a fabbricarne la carta. || *Pile,* Pilastroni che sono alle parti laterali della fornace per saldezza della parete.
Piláo. *s. m.* Sòrta di vivanda che si fa di riso, cocendolo con butirro o grasso, e con carne.
Pilastrata. *s. f.* Ordine di pilastri.
Pilastro. *s. m.* Spècie di colonna quadrata, sulla quale si règgono gli archi degli edifizj.
Pilata. *s. f.* è un Monte di pèzzi di panno nello strettojo. || e detto di olive, vale Monte di esse poste sotto allo strettojo.
Pilatrino. *add.* Di pilatro.
Pilatro. *s. m.* Pianta medicinale, detta anche Perforata.
Pileato. *add.* Coperto di píleo, Avente in testa il píleo.
Pileo. *s. m.* Cappèllo che appresso i Romani era insegna di libertà. || Il cappelletto alato di Mercurio. || *Pileo frigio*, Berretto il cui cucuzzo ricade un poco sul davanti.
Piletta. *add.* Piccola pila. || Vaschetta nella quale si serba l'acqua santa nelle Chiese, o a capo del letto.
Pilière. *s. m.* Pila.
Piligno. *s. m.* Carbon fòssile.
Piliòrcio. *s. m.* Pilorcio.
Pilla. *s. f.* voce dell'uso comune per Pila.
Pillácchera. *s. f.* Zácchera, Schizzo di fango attaccatosi ai panni. || Uomo sòrdido ed avaro. || Macchia, Magagna.
Pillaccheroso. *add.* Che ha pillácchere sulle vesti, Che è pieno di pillácchere.
Pilláccola. *s. f.* Cacherelli delle capre e delle pecore.
Pillare. *v. a.* Pigiare con pillo,
Pillicciajo. *s. m.* Pellicciajo.
Pilliccione. *s. m.* Pelliccione.

Pillo. *s. m.* Bastone grosso ad uso di pigiare o pillare checchessía.

Pillola. *s. f.* Piccola pallottolina medicinale, composta di più ingredienti. || Coccola, o Pallottola che, per vizio o industria d' insètti, si gènera in alcune piante, e dentro a cui sta rinserrato il suo verme.

Pillolajo. *s. m.* Strumento usato dagli Speziali, che serve a rotolare e dividere un certo numero di pillole in una sola volta.

Pillolare. *add.* Aggiunto di massa, ed è Quell'impasto molle di varii ingredienti che si divide poi in parti eguali, per farne pillole. *R.*

Pillone. *s. m.* Mazzapicchio e Mazzeranga.

Pillora. *s. f. V. A.* Pillola.

Pillorata. *s. f.* Colpo di pillora, Sassata.

Pillòtta. *s. f.* Palla da giocare molto soda, e con gli spicchi di cuojo.

Pillottare. *v. a.* Riversare di tempo in tempo sull' arròsto girante l'unto caduto nella sottoposta ghiotta, raccolto col romajuolo. || Maltrattare, Tormentare. || e anche Adulare.

Pillòtto. *s. m.* Arnese da cucina dove si pone il lardo per pillottare le vivande che il richiedono.

Pilo. *s.m.* Sòrta di dardo antico. || Pila. || Sepolcro, Sarcòfago.

Pilone. *s. m.* Spèzie di pilastro, non di forma quadrata, ma che ha smussi, i quali formano figura ottangolare sotto le cupole. || Strumento di legno col quale si batte e si rassoda la terra alzando opere di fortificazione.

Pilòrcio. *s. m. Pilorci,* Que'ritagli di pèlle, che, non essendo buoni a mettere in opra, si riducono in spazzatura, la quale poi vendono per governare i terreni.

Pilòrico. *add.* Spettante al piloro, ed è singolarmente aggiunto di artèria e di vena.

Pilòro. *s. m. V. G.* L' orifizio inferiore dello stomaco, dal quale il cibo cala nelle budella.

Piloso. *s. m.* Spezie d'animale.

Piloso. *add.* Peloso.

Pilosso. *s. m.* Moneta fiorentina, forse lo stesso che Picciolo.

Pilòta e **Pilòto.** *s.m.* Colui che sta alla prora della nave e osserva i vènti, e da' loro mutamenti instruisce il nocchièro. || Uomo da poco, Poltrone.

Piluccare. *v. a.* Spiccare l'un dopo l'altro i granelli dell' uva dal grappolo per mangiarseli. || Consumare, e Mangiare per lo più a poco a poco. || Fare divenir magro. || Pelare, Scorticare. || Piluccarsi. *rifl. att.* Rodersi, Consumarsi di rabbia.

Pilucchino. *s. m.* Colui che ripulisce i cardi da garzare.

Piluccone. *s. m.* Uomo che volentieri e vilmente piglia quel d'altri. || Graffiatura, Mòrso.

Pimáccio. *s.m.* Guanciale lungo quanto è largo il lètto, sul quale si pòsa il capo quando si giace.

Pimacciuòlo. *s. m.* Piccolissimo guancialino che s' adopera per posarvi su quelle cose che possono, nell' aggravarsi addosso, offèndere altrui, o per sicurezza delle cose medesime che su vi si posano.

Pimmèo. *s. m.* Pigmèo.

Pimpinèlla. *s. f.* Èrba di più spèzie, detta anche Salvastrèlla.

Pina. *s. f.* Il frutto del pino. || Finimento dei campanili o cúpole, che ora si chiamano Palla o Mela.

Pinace. *s. m. V. G.* Pinaci, cioè Piatti, chiamarono gl'indici e le tavole de'libri, le quali ammontatamente tutte le cose abbracciano.

Pinácolo. *s. m.* Comígnolo, Cima.

Pinacoteca. *s. f.* Luogo, dove si custodiscono quadri ed altri oggetti di arte. *R.*

Pinastro. *s. m.* Pino salvatico.

Pinato. *add.* Di una persona, e specialmente di un bambino, grasso e sodo suol dirsi che è *grasso pinato.*

Pinca. *s. f.* Spèzie di cetriuòlo.

Pincèrna. *s.m. V.L.* Coppièra

Pinchellone. *s.m.* Baccellone, Babbione, Scimunito.
Pincianèlla. *s. f.* Spèzie di frode fatta insciente il padrone.
Pincione. *s. m.* Fringuello.
Pinco. *s.m.* Mèmbro virile. || Bastimento mercantile a vele latine.
Pinconággine. *s. f.* L' esser pincone, stolto, da poco.
Pincone. *s. m.* Minchione.
Pinconía. *add.* voce bassa, che suol dirsi, quasi per iscuoterlo, a Chi attualmente si mostri debole e lento nell'operare.
Pindaricamente. *avv.* In modo pindarico. *R.*
Pindárico. *add.* Degno di Pindaro, o che è fatto al modo usato da Pindaro.
Pineale. *add.* Che ha forma di pinocchio.
Pinéta. *s. f.* Selva di pini.
Pinéto. *s. m.* Pineta.
Pingere. *v. a.* Dipingere. || lo stesso che Pignere, Spignere. || Descrivere, Rappresentar vivamente una cosa per mezzo del discorso. || in sign. *rifl. att.* Spignersi, Inoltrarsi.
Pingue. *add. V. L.* Grasso.
Pinguèdine. *s. f.* Grassume, Grassezza.
Pinífero. *add.* Che porta o produce pini, Abbondante di pini.
Pinna. *s.f. V.L.* Ala de'pesci. || Sòrta di conchiglia marina.
Pinnácolo. *s. m.* Pinácolo. || Sommità di checchessía.
Pinnato. *add.* Dicesi delle Foglie composte di molte fogliolíne disposte a'due lati di un gambo comune.
Pino. *s. m.* Pianta conifera che ha il tronco diritto, che si èleva molto e diviène assai grosso. || Nave. || Le foglie del pino.
Pinocchiajo. *s. m.* Chi vende pinocchi.
Pinocchiata. *s. f.* e **Pinocchiato.** *m.* Confettura di zucchero e pinocchi.
Pinocchína. *s. f.* Pollastrina piccola ma grassa.
Pinòcchio. *s. m.* Seme del pino; è bislungo, chiuso in duro guscio detto esso pure pinocchio.
Pinòccolo. *s. m.* Pinocchio.
Pinoso. *add.* Abbondante di pini.
Pinsuta. *s. f.* Pesce simile al dèntice, ma di poco buon sapore.
Pinta. *s. f.* Sospinta, Spinta.
Pintáculo. *s.m.* Pentácolo.
Pintata. *s. f.* Spintone, Urtone.
Pinticchiato. *add.* Dicesi di Cosa sparsa di macchierèlle d'un dato colore.
Pintòrio. *add.* Attenènte a pittura, Pittoresco.
Pintura. *s. f.* Dipintura.
Pinzácchio. *s. m.* Insètto che rode il grano e le biade, detto anche Punteruòlo. || Uccèllo di ripa simile al Beccaccino.
Pinzare. *v. a.* Pestare, Calcare. || Appinzare, che è il mordere delle vespe, zanzare.
Pinzette. *s.f. pl.* Nome generico d'uno Strumento di fèrro o di acciajo che s'allarga e si stringe a piacimento per prendere o collocare alcuna cosa in luogo dove non si potrebbe colle dita.
Pinzimònio. *s. m.* Salsa fatta con olio, pepe e sale per condimento di sedani crudi.
Pinzo. *s.m.* Pungiglione. || Pizzo di barba.
Pinzo. *add.* Pieno zeppo.
Pinzòchera. *femm.* di Pinzòchero.
Pinzocherato. *add.* Che vive o vèste a mo' di pinzòchero.
Pinzòchero. *s. m.* Quegli che porta abito di religione stando al sècolo. || Santocchio.
Pinzocherone. *accr.* di Pinzochero. || Ipocritone.
Pio. voce che mandan fuori i pulcini, e più che altro si usa ripetuta e nella frase *Fare pio pio.* || Canto di certi uccelli. || Tallo particolarmente delle cipolle.
Pio. *add.* Religioso, Divoto. || Pietoso. || Cosa che proviene da anima pia. || Da far pietà.
Piòggia. *s. f.* Acqua che cade dal cièlo. || dicesi di Alcune cose che caggian da alto in gran quantità.
Pioggioso. *add.* Piovoso.
Piòlla. *s. f.* Spèzie d'arbore simile all'abète.
Piombággine. *s.f.* Spèzie di mi-

nerale dell' apparenza del piombo. || *Piombaggine*, o *Erba sant'Antonio*, Pianta che ha del cáustico.

Piombajuòla. *s. f.* Piombata, Palla di piombo.

Piombare. *v. intr.* Corrispondere col disopra al di sotto a linea retta perpendicolare. || dicesi anche del Cader le cose furiosamente da alto. || *Piombare alcuna cosa*, in *sign. att.* Risconcrare col piombo s'ella sia a perpendicolo. || Vibrare. || Apporre il piombo e sigillo. || Impiombare. || PIOMBARSI. *rifl.att.* Aggravarsi.

Piombária. *s. f.* Sorta di materie piombifere, che, calcinate in forni, producono il litargirio.

Piombata. *s.f.* Palla di piombo. || Mazza con piombo.

Piombato. *s. m.* Piombata.

Piombato. *add.* Che ha in alcun mòdo a sè aggiunto del piombo, o che ha il colore del piombo. Grave.

Piombatojo. *s. m.* Un buco aperto nello spòrto de' parapètti, pel quale i difensori piombavano pietre, saette, e simili sopra l' inimico. || Luògo donde si fa piombare checchessia da alto.

Piombatura. *s.f.* Piombata.

Piombinare. *v.a.* Cercare l'altezza de' fondi o le diritture col piombíno.

Piombíno. *s. m.* Strumento di piombo, il quale s'appicca a una cordicèlla per trovare l' altezza de' fondi o le diritture. || Strumento con che si tolgono gli inasamenti ai cèssi. || Spèzie di uccèllo acquatico. || Que' piombíni che s'attaccano alle reti per farle dar giù. || Romano. || Strumento consistènte in un piombo legato a una cordicèlla col quale i muratori aggiustano le diritture. || Matíta color di piombo.

Piombíno. *add.* Che ha qualità, o color di piombo.

Piombo. *s. m.* Metallo di color turchiniccio, e molto arrendevole al martèllo, ed è uno de' più pesanti fra' metalli. || Piombo legato a una cordicèlla, col quale i muratori aggiustano le diritture, Piombíno. || *Andar col calzar del piombo*, Procedere lentamente e cautamente o simili. || *A piombo*, Perpendicolarmente. || Per l'appunto.

Piombone. *s. m.* Inerte, pigro.

Piombosità. *s.f.* L'essere piomboso, Il tenere qualità di piombo.

Piomboso. *add.* Grave come piombo. || Che contiene piombo.

Piònia. *s. f.* forse lo stesso che Peonia.

Pioppaja. *s. f.* Piantata di pioppi.

Pioppéto. *s. m.* Luogo dove sono piantati molti pioppi.

Pioppíno. *s.m.* Spezie di fungo che nasce sui pióppi.

Pióppo. *s. m.* e **Pióppa.** *f.* Albero che fa ne'luòghi umidi e paludosi, e ce n' è di più spècie.

Piorno. *add.* Pregno di acqua.

Piòta. *s. f.* Pianta del piède. || Zòlla di terra erbosa. || Quella terra che si lascia intorno alle barbe delle pianticèlle di ulívi o simili, allorchè si levano per piantargli altrove.

Piotare. *v. a.* Coprir di piòte per ragguagliare e far verde un árgine, un viale, o simile.

Piotato. *add.* Copèrto di piòte.

Piotatura. *s. f.* L' operazione del piotare.

Piòva. *s. f.* *V. A.* Pióggia.

Piovana. *s. f.* Acqua piovana.

Piovanato. *s. m.* Dignità di piovano.

Piovano. *s. m.* Il prète rettor della piève.

Piovano. *add.* *Acqua piovana*, Quella che piòve.

Piòvere. *v.intr.* Cader l'acqua dal cièlo. || Venire, o Cader di sopra a similitudine della piòva. || Venire o Tramandare abbondantemente. || Concorrere in fòlla ; ma generalmente si dice di gènte che dall'alto viène al basso, o da monte a valle. || Per significare la pioggia dirotta il popolo ha varie maniere di dire: *Piove come Dio* o *Cristo la manda*, o *la sa mandare* — *Piove a bocca di barile* — *A orci, a catinelle* ed altri.

Pioveréccio. *add.* Detto del-

l' atmosfera, dell' aria ec. vale Pregna di pioggia, Disposta a piovere.

Piovévole. *add.* Piovènte.

Pioviccicare. *v. intr.* Piovigginare.

Piovífero. *add.* Piovoso.

Piovigginare. *v.intr.* Leggermente piòvere.

Piovigginoso. *add.* Umido per leggièra piòggia.||o detto di Tèmpo in cui continuamente piovíggina.

Piovincolare. *v. intr.* Piovigginare.

Piovíscolare. *v. intr.* Piovigginare, Spruzzolare.

Piovitojo. *s.m.* Spazio di terra ove cola l' acqua piovana dai tetti delle case.

Piovitura *s. f.* voce poco usata: Il piòvere assai.

Piovosità. *s. f.* astratto di Piovoso.

Piovoso. *add.* Pièno di piòggia. || Che appòrta piòggia.

Pipa. *s. f.* Bocciuòlo di varie forme e materie, che s'empie di tabacco e, adattatovi un cannello, si fuma. || è ancora una sorte di botte bislunga.

Pipare. *v.intr.* Trar col mèzzo della pipa per bocca il fumo del tabacco.

Pipèrno. *s. m.* Pietra nericcia e spugnosa come il Travertíno.

Pipi. *s. m.* Sòrta di giuoco.

Pipiare. *v.intr.* Far pi pi, detto di alcuni uccelli.

Pipilare. *v.intr.* Pigolare, pròprio delle pássere e dei pulcini.

Pipina. *s. f.* Piccola pipa.

Pipiona. *s. f.* Vino grave e smaccato che viene dalle coste della Spagna.

Pipire. *v. intr.* Pigolare.

Pipistrèllo. *s. m.* Vispistrèllo.

Pipita. *s. f.* Filamento cutáneo che si stacca da quella parte della cute che confina coll' unghia delle dita delle mani. || Malore che viène ai polli sulla punta della lingua.

Pippio. *s. m.* Beccuccio de' vasi da stillare.

Pippionata. *s.f.* Còsa sciòcca, o scipita.

Pippione. *s. m.* Colombo giovane di nido. || usasi anche in cambio di Sòro, o di Sciòcco.

Pira. *s. f. V. G.* Massa di legne adunate per abbruciarvi sopra i cadaveri.

Pirale. *s. m.* Piráusta.

Piramidale. *add.* Di pirámide.

Piramidare. *v.a.* Dare a checchessía forma di pirámide.

Piramidato. *add.* Fatto a fòggia di pirámide.

Pirámide. *s.f. V.G.* Figura di corpo sòlido di più facce triangolari, che da un piano si riduce ristrigendosi in un sol punto.

Piramideggiare. *intrans.* Aver figura somigliante a quella della piramide. *R.*

Pirateggiare. *intrans.* Esercitare piratería. *R.*

Piratería. *s.f.* Il corseggiare.|| Il fare il piráta.||Atto da pirata.

Pirática. *s.f.* L'arte del pirata

Pirático. *add.* Di pirato.

Piráto. *s. m. V. L.* Corsale, Ladrone di mare.

Piráusta. *s.f.* Farfalletta grande come un moscone, della quale favolosamente si dice che nasce e vive nelle ardènti fornaci dove si fondono i metalli.

Pirchio. *s. m.* Dicesi di Uòmo rozzo e avaro.

Piretro. *s. m.* Pilatro.

Pirice. Aggiunto di una qualità di pietra che si diceva avere la proprietà di ardere come fuoco.

Pírico. *add.* Aggiunto che si dà a' corpi, e mescolanze che producono fuoco coi loro propri elementi.

Pirite. *s. f.* Combinazione del solfo col fèrro o col rame.

Pirocorvetta. *s. f.* Corvetta mossa per via di vapore. *R.*

Pirofregata. *s. f.* Fregata a vapore *R.*

Pirròlo. *s. m.* Cavicchio.

Pirròlo. *s.m* Ciascuna delle chiavette del violino, chitarra e simili strumenti da manico, con le quali si tendono le corde. *R.*

Piromante. *s. m.* Colui che esèrcita piromanzía.

Piromanzia. *s. f. V. G.* Indovinamento per via di fuòco.

Piròmetro. *s. m.* Strumento che serve a determinare le temperature altissime per le quali non si può usare il termòmetro.

Pirone. *s.m.* Vette, Manovèlla, Spezie di lièva o stanga, la quale sèrve per alzar pesi. || Piccolo pilastrino per far sonare il martèllo degli oriuòli grandi, o altro simile uso. || *Pironi*, si chiamano ne' clavicembali, arpe, e simili, Que' ferri che vi si conficcano per avvoltarvi attorno le còrde.

Piròpo. *s. m. V. G.* Spèzie di pietra preziosa del colore del fuòco, o rosso luc[illegible].

Piròscafo. *s.m.* Battello a vapore.

Pirotecnia. *s. f.* Arte del far fuòchi artificiali.

Pirotècnico. *add. V. G.* Appartenènte alla pirotecnía.

Pirricchio. *s. m. V. G.* Piède di verso grèco o latino, composto di due sillabe brevi.

Pirrònico. *s.m.* e *add.* Seguace della dottrina di Pirrone.

Pirronismo. *s.m.* La dottrina di Pirrone, che di ogni cosa dubitava. *R.*

Pirronista. *s. m.* Seguace della dottrina di Pirrone. *R.*

Pisasfatto. *s. m.* Concrezione di bitume che in molti luoghi di Arabia stilla da' monti.

Piscatòrio. *add.* Pescatòrio.

Piscia. *s. f.* Orína.

Pisciacane. *s.m.* Sòrta d'èrba nociva.

Pisciácchera. *s. f.* Pisciallettto, o simile.

Pisciadura. *s. f.* Il pisciare.

Pisciagione. *s. f.* Il pisciare.

Pisciaja. *s. f.* Còsa da nulla, Fanciullággine, Pappolata.

Pisciallètto. *s. comp.* Dicesi così per giuoco a' bambini, i quali generalmente orínano a letto.

Pisciáncio. *s. m.* e **Pisciánzia.** *f.* Vino debole, buono più a pisciare che altrimenti.

Pisciare. *v. a.* Orinare.

Pisciarèllo. *s.m.* Spèzie di vino rosso di pòco colore.

Pisciasangue. *s.m. comp.* Malattia per cui l'animale orina sangue misto all'orina.

Pisciata. *s. f.* L' atto del pisciare, Il pisciare.

Pisciatojo. *s. m.* Vaso, o Luògo da pisciarvi.

Piscina. *s. f.* Peschièra, o Lago, dove si consèrvano i pesci. || *Probática piscina*, mentovata nella Sacra Scrittura, era un Serbatojo d'acqua dove si lavavano gli animali destinati al sacrifizio.

Piscio. *s. m.* Orina già uscita dalla vescica.

Piscioso. *add.* Imbrattato di piscia. || dicesi quasi in atto di scherzo a Bambino di pochi anni.

Piscoso. *add.* Che abbonda di pesci, Che ha pesca facile.

Pisellaccio. *s. m.* Pisellone.

Pisellaja. *s. f.* Pisellajo.

Pisellajo. *s. m.* Luògo in cui coltivansi e germogliano i pisèlli.

Pisellata. *s. f.* Vivanda fatta di pisèlli pestati o passati per istaccio dopo cotti.

Pisèllo. *s.m.* Legúme, o Civaja nòta. || Uòmo semplice e sciòcco.

Pisellone. *s. m.* Minchione.

Pisolare. *v. intr.* Dormire leggerissimamente, Pigliare un sonno leggerissimo.

Pisolino e **Pisolo.** *s.m.* Sonno leggerissimo.

Pispigliare. *v. intr.* Bisbigliare.

Pispíglio. *s.m.* Quel medesimo che Bisbiglio.

Pispillòria. *s.f.* Strèpito di voci che fanno molti uccèlli uniti insième, per lo più pássere.

Pispinare. *v.a.* Zampillare.

Pispino. *s.m.* Zampillo.

Pispola. *s.f.* Uccelletto che frequènta le pianure, e gli scopèrti. || *Non uccellare a pispole*, dicesi di Chi non mira a guadagni piccoli, ma a grandissimi.

Pispolare. *intrans.* Fischiare agli uccelli con la píspola. *R.*

Pissasfatto. *s. m.* Spèzie di bitume nero, ch' è d' una consistènza di mèzzo tra il petròlio e il bitume giudáico.

Pissi. *s.m. Pissi pissi*, Bisbiglio,

Favellìo affrettato e secreto. || *Dire il pissi pissi*, Dire sottovoce il paternòstro e altre orazioni.

Pisside. *s. f.* Piccolo vaso. || Cavità, Piccolo incavo. || Quel vaso nel quale si consèrva il Santissimo Sagramento.

Pissipissare. *v. intr.* Bisbigliare, Far pissi pissi.

Pistacchiata. *s. f.* Confezione di pistacchi.

Pistàcchio. *s. m.* Albero che ha i frutti ovòidi, rossicci, della grossezza di un' oliva.

Pistagna. *s. f.* Falda di vèste. || Strisciuòla di panno o altro, che circonda il collo del vestito, della sottoveste, o simile.

Pistillo. *s. m.* Parte fecondabile della pianta, che trovasi in mèzzo agli stami e nel centro del fiore.

Pistola. *s. f.* Lèttera che si manda, o che si scrive.

Pistòla. *s. f.* Sòrta d' arme da fuòco, simile all' archibuso, ma minore assai.

Pistolare. *s. m.* Epistolario.

Pistolare. *add.* Epistolare.

Pistolese. *s. m.* Sòrta d'arme bianca antica a due tagli.

Pistolessa. *s. f.* Pistòla cattiva.

Pistolettata. *s. f.* Colpo scaricato dalla pistòla.

Pistóne. *s. m.* vedi PILONE. || Arnese di legname, che sèrve a pestar carbone, salnitro e zolfo per far la pòlvere tonante. || Pestone. || La parte mòbile della tromba. || Spècie d' archibuso di larga canna. || Uno schioppo di canna larga, e che verso la bocca si slarga anche più.

Pistoneria. *s. f.* Gentaglia.

Pistore. *s. m. V. L.* Fornajo.

Pistre. *s. m.* Pistrice.

Pistrice. *s. m.* Sorta di mostro cetaceo di smisurata grandezza.

Pistrino. *s. m. V.L.* Spèzie di molino. || Luògo, Incumbènza, Ufficio da dovervisi giornalmente affacchinare.

Pistura. *s. f.* Rottami delle castagne.

Pitáffio. *s. m. V. A.* Epitaffio.

Pitagòrico. *add.* di Pitagora.

Pitále. *s. m.* Vaso di tèrra per uso delle necessità corporali.

Pitiúsa. *s. f.* Sorta d'èrba solutiva.

Pitoccare. *v. a.* Fare il pitòcco, Mendicare.

Pitoccheria. *s. f.* Mestiere del pitòcco. || Strettezza nello spèndere.

Pitòcco. *add.* e *sost.* Mendíco.

Pitonessa. *s. f.* Fitonissa, Spirito che, secondo antiche superstizioni, entrava ne'corpi umani, e predicava il futuro, e indovinava le cose nascoste.

Pitta. *s. f.* Gallina.

Pittièri. *s. m.* Pettirosso.

Pittima. *s. f.* Decozione d'arómati in vino prezioso, la quale reiteratamente scaldata, e applicata alla region del cuòre, confòrta la virtù vitale. || Spilòrcio, Avaro.

Pittirossare. *v. intr.* Andare a caccia di pettirossi.

Pitto. *s. m.* e *add. V.L.* Dipinto.

Pittone. *s. m.* Fitone.

Pittònico. *add.* Fitònico.

Pittore. *s. m.* Chi o Che dipinge, Dipintore.

Pittorèllo. *vilif.* di Pittore.

Pittorescamente. *avv.* In mòdo pittoresco, Da pittore.

Pittoresco. *add.* Di pittore. || Ameno e bello a vedersi.

Pittòrico. *add.* Attenènte a pittore, o a pittura.

Pittrice. *s. f.* Donna che esèrcita l'arte della pittura.

Pittura. *s. f.* Dipintura, L'arte del dipingere. || La còsa rappresentata per via di pittura.

Pitturare. *v. a.* Dipingere.

Pitúita. *s. f. V. L.* Flèmma, Mucco, Sierosità.

Pituitário. Aggiunto dato alla Membrana che cuòpre internamente la cavità delle narici.

Pituitoso. *add.* Che abbonda di pitùita.

Più. quando è aggiunto a'nomi *add.* è *avv.* e dènota Maggior quantità, in comparazione. || col verbo è pure *avv.* e vale Maggiormente. || posto innanzi alla *Che*, pur si sta *avverb.* e si usa coll'interrogativo. || posto coi-

l'*avv.* pur si sta *avverb.* || posto *ass.* ma coll'articolo avanti, pur si sta *avverb.* e vale Per lo più, Per la maggior parte. || Al più lungo. || co' nomi *sost.* si cangia in nome *add.* e vale Molto, o Maggiore. || coll' articolo del *pl.* divien nome in forza di *sost.* e vale Maggior parte. || *Da più*, Di grado maggiore. || *Di più*, vale il medesimo che Più. || *Numero del più d'uno*, o *Numero de' più*, dicesi da' grammatici Il numero plurale. || *Più che tanto*, vale lo stesso che Molto; ma usasi colla negativa, e vale Poco.

Piuma. *s.f.* La penna più corta, più mòrbida e più fine degli uccèlli. || Le cóltrici, o Il letto stesso. || Ogni penna.

Piumáccio. *s. m.* Guanciale del letto.

Piumacciuòlo. *s. m.* Piccolo piumaccio.

Piumággio. *s. m.* Tutta la piuma che è sul còrpo d'un uccèllo. || Il colore e l'esteriore del còrpo di alcuni animali.

Piumare. *v. a.* Spiumare.

Piumata. *s. f.* Pallòttola di piume, che si mette nel gozzo ad alcuni uccelli, come a' falconi, sparvièri, e simili, per purgarli.

Piumato. *add.* Copèrto di piuma.

Piumino. *s. m.* Nome che dalle donne si dà ad un ornamento da capo fatto in forma di piuma. || Sorta di guanciale ripieno di piuma da tenersi sòpra i letti da sedere.

Piumolina. *s. f.* Piuma gentile e sottilissima.

Piumone. *s. m.* Strumento per accotonare.

Piumosità. *s. f.* Qualità di chi è piumoso.

Piumoso. *add.* Pièno di piume.

Piuòlo. *s. m.* Piccolo legnetto o guzzo a guisa di chiòdo, il quale si ficca ne'muri o in terra, per servirsene a divèrsi usi. || *Scala a piuòli*, si dice Quella portátile di legno. || *Piuòli*, Quei colonníni di pietra che si mettono all'intorno delle piazze, o alle pòrte o alle cantonate de' palazzi. || *A piuòlo*, co'verbi *Stare*, *Porre*, *Tenere*, e simili, vale Tenere a bada, Fare aspettare.

Piuttòsto. *avv.* Anzi, o Innanzi, Prima. || colla corrispondènza del *Di*, *Piuttòsto di*, invece di *Piuttòsto che*. || *Piuttòsto che no*, Anzi che no, Un pòco.

Piva. *s. f.* Cornamusa.

Pivetto. *s. m.* Cannelletto.

Piviale e **Pieviale.** *s. m.* Paramento, o Ammanto sacerdotale, usato nelle funzioni solenni.

Pivière e **Pivièri.** *s. m.* Uccèllo acquatico.

Pivo. *s. m.* Bardassa, Cinèdo.

Pizza. *s. f.* Forma di cacio di figura come un uovo.

Pizzagallina. *s. m.* Èrba che si dà a beccare agli uccèlli.

Pizzaguerra. *s. m.* Accattabrighe, Commettimale ec.

Pizzare. *v. a.* Pizzicare, Pungere, Mòrdere.

Pizzicágnolo. *s. m.* Colui che vende salame, cacio, e altri simili camangiari.

Pizzicajuòlo. *s. m.* Pizzicágnolo.

Pizzicaquestioni. *s.m. comp.* Accattabrighe.

Pizzicare. *v. a.* Bezzicare. || Far pizzicare, Indur pizzicore. || e *intr.* si dice del Mordicare che fa la rogna, o cósa simile, che t'induca a grattare. || *Pizzicare di checchessia*, Averne qualche pòco. || PIZZICARSI. *recipr.* Bezzicare l'uno l'altro. || *Pizzicarsi una cosa*, Beccarsela su, Ingojarla.

Pizzicaròlo e **Pizzicaruòlo.** *s. m.* Pizzicágnolo.

Pizzicata. *s. f.* Toccata di strumento distraendone le corde ec. || Quantità di confettura minutissima.

Pizzicato. *add.* Butterato.

Pizzicheria. *s. f.* Cose da pizzicágnolo. || e La bottega di pizzicágnolo.

Pizzichina. *s. f.* Rogna.

Pizzichino. *s. m.* È una qualità di tabacco in polvere, di odore acutissimo.

Pizzico. *s. m.* Quella quantità della còsa che si piglia con tutte e cinque le punte delle dita con-

giunte insième, come si fa del sale, del pepe e simile. || Strignere in un tratto la carne altrui con due dita, che più comunemente si dice Pizzicòtto.

Pizzicore. *s. m.* Quel mordicamento che si produce col solleticare i nèrvi della cute; prurito. || Stimolo ed incitamento a libidine. || Curiosità, Desiderio.

Pizzicottare. *v. a.* Dare altrui de'pizzicòtti.

Pizzicottata. *s. f.* Il pizzicare uno strumento da corda.

Pizzicotto. *s. m.* Pizzico in tutti i suoi significati.

Pizzo. *s.m.* Barbetta, Nappa di barba che alcuni si lascian sul mento. || Ciuffo di barba giù dal mento. || Merletto, Ricamo.

Pizzòcchero. *s.m.* Pinzochero.

Pizzuto. *add.* Pinzuto.

Placábile. *add.* Atto a essere placato, e Che si placa. || Atto a placare.

Placabilità. *add.* Qualità di ciò che è placabile.

Placamento. *s. m.* Il placare.

Placare. *v. a.* Mitigare, Raddolcire, Quietare.

Placarsi. *v. f.* Il placarsi.

Placca. *s. f.* Piastra sottile di metallo, con lettere incise, o con altri segni, acciocchè serva di contrassegno. *R.*

Placcare. *v. a.* Sovrapporre a un metallo non prezioso, uno prezioso, come argento, o oro, in lastra sottilissima e aderente. *R.*

Placènta. *s.f. V. G.* Massa intessuta di picciole artèrie e vene, che formasi nell'utero della femmina gravida; sèrve per tramandare il nutrimento al fèto.

Placentiforme. *ad. comp.* Che è di forma simile a una placenta.

Placibilità. *s. f.* Placidezza.

Placidezza. *s.f.* Qualità e Stato di ciò ch'è plácido.

Placidità. *s. f.* Placidezza.

Plácido. *add.* Quièto, Piacevole. || Facile a comportarsi.

Placite. *s.f.* Spèzie d' allume.

Plácito. *s. m.* Beneplácito, Balía, Volere, e talvolta Parere.

Plaga. *s. f. V. L.* Clima; Zòna. || Regione, Paese

Plagale. *add.* Aggiunto di c denza, e dicesi di quella che d la tonica ricade sulla quarta d tono. *R.*

Plagiário. *s. m.* Colui che s'a tribuisce quello che ha preso n gli scritti altrui.

Plágio. *s. m.* Furto che si degli scritti altrui, e del farsi pr prio ciò che si ruba in qualcl libro.

Planetário. *add.* Appartenè te a pianeta.

Plángere. *v.intr.* Piángere.

Planimetria. *s. f. V. G.* Ar che misura per larghezza e lu ghezza.

Planimetro. *add.* Che misu in piano, Che misura per lu ghezza e per larghezza.

Planisfèrio. *s. m. V. G.* Car in cui le due metà del glòbo c lèste, o terrèstre, sono rappr sentate in piano.

Planizie. *s. f.* Qualità di u superficie piana,

Plasma. *s. f. V. G.* Gèmma color verde, per lo più macchi ta di punti neri. || Figura di te ra còtta, o di altra pasta.

Plasmare. *v. a.* Formare di r lievo, Dare a qualsivoglia mat ria la forma concètta nel mente.

Plasmazione. *s. f. V. A.* plasmare.

Plástica. *s. f. V. G.* L'arte far figure di terra.

Plasticare. *v. intr.* Formar gure di terra.

Plasticatore. *verb. m.* Col che esèrcita l' arte plástica.

Plástice. *s. m. V. G.* L' ar del far figure di terra.

Plástico. *add. V. G.* Apparte nènte a Plástica, Formativo.

Plataneto. *s. m.* Selva di pla tani, Luogo dove sono molti pl tani.

Plátano. *s. m. V. G.* Arbo grande con fòglie molto largh non fruttífero, e che ama luòg umido e acquoso.

Platèa. *s.f.* Piazza, Il piano d fondamento ove posano le fa briche. || Parte più bassa d' teatro dove stanno gli spettato

'lateale. *add.* Da piazza, Ignobile, Plebeo, e dicesi più spesso li Modi, Costumi, Parole ec. *R.*

'lateare. *v. a.* Far la platèa d un lavoro murato in acque.

'laticeronte. *s. m.* Spèzie di èrvo che ha larghe còrna.

'látino. *s. m.* Metallo duttile he ha un color grigio simile a uello dell' acciajo pulito: è più uro e più pesante dell' argènto, d è il più pesante di tutti i mealli ed assai difficile a fondersi.

latònico. *add.* Di Platone, seondo la dottrina di Plàtone. *R.*

'latonismo. *s. m.* Dottrina, e cuola di Platone.

'latonista. *s.m.* Seguace della ottrina di Platone.

'laudente. *add.* Che fa Plauo. *R.*

'latta. *s. f.* Massa, per Somma i denaro.

'lausibile. *add.* Degno di lòde. Che ha apparènza di vero.

'lausibilità. *s. f.* Qualità di ò ch'è plausibile.

'láuso. *s.m.* Applauso.

'láustro. *s.m. V. L.* Carro. || rsa maggiore, segno celèste.

'lebáglia. *pegg.* di Plèbe.

'èbe. *s. f.* La parte più ignòle del popolo.

'ebeággine. *s.f.* Còsa vile ed ipietta, pròpria solo della plèbe.

'ebeismo. *s. m.* Manièra di re plebèa.

'ebeizzare. *v. intr.* Usare ebeismi.

'ebèo e **Plebèjo**. *add.* Di plè. || Vile, Basso.

'ebeuscito. *add.* Plebeo, Nato alla plebe.

'ebiscito. *s. m.* Decreto fatto alla plèbe, adunata ne'comizi.

'èjadi e **Pliade**. *s. f. pl. V.* . Gruppo di sei stelle che sono ella costellazione del Toro.

'ejaria. *s.f.* Mallevadoria.

'enário. *add.* Pièno e Comuto in ogni sua parte. || *Indulenza plenaria*, Remissione di tte le colpe e di tutta la pena r esse meritata.

'enilunare. *add.* Del plenio.

'enilúnio. *s. m.* Luna pièna, che si dice quando la luna è in opposizione al sole.

Plenipotènza. *s.f.* Potere assoluto, Pièna potènza, Facoltà assoluta di trattare e ultimare qualunque affare delegato dal Principe.

Plenipotenziale. *add.* Che ha plenipotènza.

Plenipotenziário. *s. m.* Chi ha la plenipotenza.

Plenitúdine. *s. f.* Pienezza.

Pleonasmo. *s.m. V.G.* Ridondanza di parole che, raddoppiate, rèndono ornamento al parlare, sebbene anche talora sia un vizio del parlare stesso.

Pleonástico. *add.* Di pleonasmo, Che ha in sè pleonasmo.

Plèsso. *s. m.* Intreccio delle diramazioni nervose.

Plètora. *s.f. V. G.* Sovrabbondanza di sangue o d' umori nel corpo.

Pletòrico. Aggiunto adoperato principalmente nei passati tempi ad indicare un còrpo ripièno e assai nudrito.

Pletta. *s. f. V. A.* Intrecciatura di palme onde i monaci facèvano le sportèlle.

Plèttro. *s. m. V. G.* Strumento con cui si suòna la lira. || Battaglio.

Plèura. *s. f. V. G.* Membrana che vèste l' intèrna cavità del pètto.

Pleuresía e **Pleurisia**. *s. f. V. G.* Pleuritide, Infiammazione della plèura.

Pleurite. *s. f.* Infiammazione della plèura.

Pleuritide. *s.f.* Pleurisia.

Plico. *s. m.* Quantità di lèttere rinvolte, e sigillate sotto la stessa copèrta.

Plintite. *s. f.* Sorta di allúme.

Plinto *s.m.* Zòccolo, detto anche da alcuni moderni Orlo o Dado; figura di forma quadrangolare, dove posano le colonne, piedestalli, e simili.

Plorante. *add. V. L.* Che plòra.

Plorare. *v.intr.* Piangere.

Plotone. *s.m.* Drappèllo di soldati di un determinato numero, minore della compagnía.

Plòro. *s. m. V. A.* Pianto.
Plumata. *s. f. V. A.* Piumata.
Plúmbeo. *add. V. L.* Di piombo.
Plurale. Aggiunto che si dà dai grammatici al numero del più.
Pluralità. *s. f.* Il numero maggiore. || Il numero maggiore dei voti. || Moltiplicità, in sènso positivo.
Pluralizzare. *v. a.* Ridurre a plurale ciò che suòlsi esprimere in singolare.
Plurimi. *add.* Lo dice il volgo fiorentino, ed anche la gente civile, per Denari.
Plúteo. *s. m.* Macchina militare antica, intessuta di vinchi e copèrta di cuòjo, sotto la quale gli assedianti avvicinavansi alle mura nemiche.||Scansía da libri.
Pluviale. *add.* Piovoso.
Plúvio. *add. V. L.* Piovoso.
Pluviòmetro. *s. m.* Strumento per misurare l'acqua caduta dall'atmosfera.
Pneumático. *add.* Che è relativo all'aria, Da aria.
Pneumonía. *s. f.* Infiammazione della sostanza del polmone. *R.*
Pneumonite e **Pneumonitide.** *s. f.* Lo stesso che Pneumonía. *R.*
Po'. Apocope di *Poco*, e di *Poi*.
Poana. *s. f.* Sòrta d'uccèllo di rapina.
Pocanzi. *avv.* Poco tempo innanzi.
Pòccia. *s. f.* Poppa, Mammella.
Poccioso. *add.* Che ha gran poppe. || Paffuto.
Pochezza. *s. f.* Scarsità.
Pòco e **Po'.** *s. m.* Pochezza.
Pòco e **Po'.** *add.* vale il contrario di Molto. || *sost.* Pochezza. || *Cavar il poco dal poco*, Risparmiare su tutto, Fare risparmi sottilissimi.
Pòco. *avv.* contrario di Molto; e significa Scarsità, e Pochezza. || coll' accompagnanome *Un*, vale Alquanto. || *A pòco a pòco*, A poco per volta. || *A ogni pòco*, Spesso.
Pocofíla. *s. f.* Donna da pòco.
Pocolino. *dim.* Molto poco.
Pòculo. *s. m. V. L.* Cálice. || Pozione, Bevanda.

Podágra. *s. f.* Gotta dei piedi.
Podágrico. *add.* Di podágra, Che patisce di podágra, Gottoso. || Che ingènera podágra.
Podagroso. *add.* Podágrico.
Poderajo. *s. m.* Colui che sta a podere. || Fattore.
Poderale. *add.* Del podere, e Che appartiene al podere.
Poderano. *s. m.* Contadino che sta a podere.
Poderante. *s. m.* Chi possiede podere o poderi.
Podére. *s. m.* Potére, Pòssa. || Esèrcito. || Possessione di più campi con casa da lavoratore.
Poderosamente. *avv.* In mòdo poderoso, Con podére.
Poderoso. *add.* Fòrte, Gagliardo, Che ha potére. || Bastante, Valevole. || si dice anche del vino. || detto di esèrcito, vale Numeroso, Copioso.
Podestà. *s. f.* Autorevol potére.
Podestà e **Potestà.** *s. m.* Quegli ch' è costituito in podestà, ed ha impèrio sopra coloro, che gli sono dati in govèrno.
Podestadi. *s. f. pl.* che òggi si dice Le podestà: nome d' una delle gerarchie degli Angeli.
Podestaressa. *s. f.* Podestessa, o moglie del podestà.
Podestariato. *s. m.* La dignità del podestà.
Podestería. *s. f.* Ufizio del podestà. || Tutto quel paese sopra il quale il podestà ha giurisdizione. || Palagio del podestà. || Tutto quel tèmpo che dura il govèrno del Podestà.
Podestessa. *fem.* di Podestà, Moglie del Podestà.
Pòdice. *s. m. V. L.* Ano, Pretèrito, La parte deretana.
Poèma. *s. m. V. G.* Poètica narrazione divisa per canti, che rappresènti una sola azione maravigliosa, o molte azioni insième connèsse, e che abbia alcuna lunghezza.
Poemessa. *s. f.* Cattivo poèma.
Poemizzare. *v. intr.* Fare poèma, o poèmi.
Poesía. *s. f. V. G.* Arte del poèta, L'arte di fare opere in vèrsi. || e Componimento poètico.

Poèta. *s. m. V. G.* Facitor di poèmi e di poesie. || *Poeta* dicesi popolarmente chi canta in versi, leggende, storielle, improvvisa ottave, sestine ecc.

Poetággine. *s. f.* voce scherzevole indicante Qualità di poèta.

Poetale. *add.* Poètico

Poetana. *s. f.* Poetessa.

Poetante. *add.* e *sost.* Componitor di poèmi.

Poetare. *v. intr.* Compor poèmi, e poesíe.

Poetastro. *s. m.* Poetuccio, Poeta di poco o di niun valore.

Poeteggiare. *v. intr.* Poetare.

Poetesco. *add.* Poètico.

Poetessa. *femm.* di Poèta.

Poetévole. *add.* Poètico.

Poetezzare. *v. intr.* Poeteggiare, Poetare.

Poètica. *s. f.* L'arte del poetare. || Trattato o Libro che insegna la poètica.

Poeticato. *s. m. V. A.* Poètica, Qualità di poèta.

Poeticheria. *s. f.* Manièra, o Proprietà poètica.

Poètico. *s. m.* Colui che insegna o professa poesía.

Poètico. *add.* Di poesía, o Di poèta, Che appartiène alla poesía.

Poetífico. *add.* Atto a produrre cosa poètica.

Poetire. *v. intr. V. A.* Poetare.

Poetizzare. *v. intr.* Poetare. || *att.* Ridurre in poesía.

Poetònzolo. *vilif.* Poeta di pòco conto.

Poffare! Interjezione di maraviglia.

Poggetto. *dim.* di Poggio.

Pòggia. *s. f.* Quella còrda che si lega all' un de' capi dell' antenna da mano dèstra.

Poggiare. *v. a.* da Pòggio: Salire ad alto, e Innalzarsi. || Navigare col vènto in poppa. || Girare del vènto in una data direzione. || Appoggiare.

Poggiajuolo. *s. m.* Abitatore di poggio. *R.*

Poggiata. *s. f.* Quanto spazio di un poggio si scorge con l'occhio. *R.*

Pòggio. *s. m.* Monte, Luògo eminènte.

Poggiuòlo. *dim.* Poggetto. || Balaustrata, Spalletta. || Duna. || Terrazzo, Ringhiera.

Pognamochè. *congiunz.* Poniamochè.

Poh! Interjezione di disprèzzo, ammirazione ec.

Pòi. *avv.* di tèmpo, e vale lo stesso che Dopo, Appresso, contrario di Prima.

Poichè. *avv.* di tèmpo: lo stesso che Da poi che.

Pojana. *s. f.* Spèzie di falco.

Pòla. *s. f.* Mulacchia.

Polare. *add.* Di pòlo, Ch' è vicino al pòlo.

Polarizzare. *v. a.* Dare alla luce, a forza di riflessioni o rifrazioni, tali proprietà da renderla incapace di riflettersi o rifrangersi di nuovo in certi dati casi o condizioni. *R.*

Polarizzazione. *s. f.* L'azione e L'effetto del polarizzare. *R.*

Polca. *s. f.* Specie di ballo.

Polchista. *s. m.* Voce di beffa, e dicesi popolarmente di un Giovane elegante, di un Damerino. *R.*

Poléggio. *s. m.* Pileggio. || una Spèzie d'erba odorosa, detta più comunemente Puleggio.

Polèmica. *s. f.* Contesa in iscritto, riguardante la politica, le sciènze, le arti ec.

Polèmico. *s. m.* Chi scrive o disputa sopra qualche punto di critica ec. *R.*

Polèmico. *add. V. G.* Attenènte a polèmica.

Polemònia. *s. f. V. G.* Sòrta di pianta che produce i fiori somiglianti alle ròse.

Polènda. *s. f.* Lo stesso che Polènta.

Polendajo. *s. m.* Quello tra i montanini che vanno a lavorare in marèmma, il quale è destinato a far la polènda per gli altri. *R.*

Polendone e **Pulendone**. *s. m.* Persona, grave e lenta nel muoversi e nell' operare.

Polènta. *s. f.* Intriso di farína di formentone o di castagne fatto nel pajuòlo.

Polesine. *s. m.* Quel tratto di paese che rimane tra mezzo alle

due braccia o rami di un fiume, i quali dividendosi in un dato punto non si uniscono più, ma sboccano in mare ciascuno da sè; e specialmente si dà questo nome a'terreni del basso Po. *R.*

Polétro. *s. m.* Pulédro.

Poliantèa. *s. f. V. G.* Raccòlta di molte cose sotto i loro pròprj vocaboli. || Antología.

Poliarchia. *s. f. V. G.* Govèrno di molti.

Poliárchico. *add.* Appartenente a poliarchía.

Polièdro. *s. m.* Solido terminato da facce piane, il quale riceve speciali aggiunti, secondo il numuro di esse facce. *R.*

Polifilía. *s. f. V. G.* Amicizia con molti.

Polifilo. *s. m. V. G.* Chi mescola e confonde, parlando o scrivèndo, le voci di molte lingue divèrse.

Poligala. *s. f.* Pianta, le cui radiche sono medicinali.

Poligamía. *s. f. V. G.* Stato di un uomo che ha più mogli, o d'una donna che ha più mariti.

Poligamo. *s. m. V. G.* Colui che ha più mogli, o Colei che ha più mariti.

Poliginia. *s. f. V. G.* Ordine di piante a più pistilli.

Poliglòtto. *add.* Dicesi di un Libro scritto stampato in divèrse lingue nella stessa edizione. || *sost.* Colui che sa e parla molte lingue.

Poligonato. *s. m.* Nome di una pianta detta pure Frassinèlla.

Poligono. *s. m. V. G.* Sòrta d'èrba detta anche Coreggiuòla. e Centonòdi. || Figura geomètrica piana di più angoli.

Poligrafía. *s. f.* Letteratura varia, o Scrittura sopra vari soggetti. *R.*

Poligráfico. *add. V. G.* Dicesi propriamente delle linee disegnate in più mòdi.

Polígrafo. *s. m.* Chi scrive sopra vari argomenti. *R.*

Polimètrico. *add.* Di più metri. *R.*

Polimetro. *s. m.* Composizione poetica dettata in più metri. *R.*

Polimíto. Aggiunto di Drappo o Vestimento contesto di varj colori.

Polinòmio. *s. m.* Ogni quantità algebrica composta di più termini, distinti coi segni del più e del meno. *R.*

Pòlio. *s. m.* Sòrta d' èrba detta anche Canútola.

Poliorcete. *V. G.* Espugnatore di città.

Pòlipo. *s. m. V. G.* Animale che ha molti pièdi: sotto questa denominazione si comprèndono tutte le spècie di zoòfiti, o piante animali che vivono parte nelle acque dolci, parte nel mare. || Escrescènza carnosa mòlle e spesso di tessitura vascolare.

Polipòdio. *s. m. V. G.* Sòrta d' èrba che si annòvera nella classe delle felci.

Poliposo. *add.* Che ha relazione al polipo, Che è della natura del pòlipo.

Polisarcía. *s. f.* Malattía consistente nella soverchia grassezza di più parti del corpo, mentre altre sono gracili e poco nutrite.

Polisènso. *add. V. A.* Che è di più sènsi.

Polisillabo. *s. m. V. G.* Che è di più sillabe, Moltisillabo.

Politalámio. Aggiunto di una chiocciola a varie celle, e di altri testacei.

Politeama. *s. m.* Teatro per lo più diurno, che serve ad ogni genere di rappresentazioni. *R.*

Politècnico. *add. V. G.* Che abbraccia molte arti e sciènze. || dicesi di Scuola o Istituto dove si insegnano molte arti ec.

Politeía. *s. f. V. G.* Politeismo.

Politeismo. *s. m. V. G.* Sètta e credènza del Politeista.

Politeista. *s. m. V. G.* Quegli che nella sua credènza ammette più Dei.

Politeistico. *add.* Appartenente a politeismo.

Politica. *s. f.* La sciènza e l'arte di governare uno Stato, e di regolare le sue relazioni con gli altri Stati. || Ragione di Stato. || Mòdo astuto con che altri si conduce per arrivare al suo intènto.

Politicamente. *avv.* Civilmente, Con mòdo politico.
Politicante. *s. c.* Chi tratta di politica e ne parla e straparla a sproposito. *R.*
Politico. *s. m.* Chi sa la politica. || Uòmo accòrto, sagace.
Politico. *add.* Civile, Che è secondo politica.|| Colui che règola gli affari di uno Stato.
Politrico. *s. m. V. G.* Pianta che fa intorno alle sorgenti e ai bòschi ombrosi.
Politropo. *s. m.* Versipelle.
Polizía. *s. f. V. G.* La vigilanza del magistrato civile, per la quale si preveggono e si evitano i delitti, e si mantengono le città sicure e tranquille. || Nettezza.
Poliziesco. *add.* Appartenente come che sia alla polizia, o che è proprio di essa.
Poliziotto. *s. m.* Impiegato della polizia; ma per lo più contiene dispregio. *R.*
Pòlizza. *s. f.* Piccola carta contenènte breve scrittura. || *Pòlizza di cambio*, Cambiale. || Scritto con cui si ordina a uno di pagare una data somma alla persona ivi nominata. || *Pòlizza di carico*, Nota delle mercanzie caricate in nave, o simile.
Polizzame. *s. m.* Quantità di polizze diverse.
Polizzário. *s. m.* Registro di polizze, o Registratore di polizze.
Polizzina e **Polizzíno.** *dim.* di Pòlizza. || Quello che la parrocchia lascia a' varii popolani, innanzi Pasqua, perchè lo riportino quando vanno a comunicarsi.
Polizzòtto *s. m.* Pòlizza grande.
Polla. *s. f.* Vena d' acqua che scaturisca.
Pollaccone. *s. m.* Vela triangolare che si usa sui legni latini.
Pollággio. *s. m.* Pollame.
Pollajo. *s. m.* Luògo dove si tèngono i polli.
Pollajuòlo. *s. m.* Mercante di polli.
Pollajuòlo. *add.* Di pollína.
Pollame. *s. m.* Quantità di polli.
Pollanca. *s. f.* Pollo d'India giovane.
Pollanco. *s. m.* Pollanca, Pollo d'India maschio.
Pollare. *v. intr.* voce poco usata: Rampollare. || Scaturire.
Pollário. *s. m.* Colui che prèsso i Romani governava i polli e gli uccèlli per gli auspicj.
Pollastrièra. *s. f.* Ruffiana.
Pollastrière. *s. m.* Che pòrta polli. || Ruffiano.
Pollastro. *s. m.* **Pollastra** *f.* Pollo giovane.
Pollastrone. *accr.* di Pollastro. || Uòmo assai giovane e di poca esperiènza.
Pollebbro. *add.* Dicesi in mòdo basso d'Uòmo non buono a nulla.
Pollería. *s. f.* Luògo dove si tèngono e vendono i polli.
Pollezzuòla. *s. f.* Pollèzzola.
Pollèzzola. *s. f.* Punta tènera dei polloni precoci. || Bròccolo delle rape.
Pòllice. *s. m.* Dito gròsso della mano, e del piède. || Misura formante la dodicesima parte del piède.
Pollina. *s. f.* Stèrco de' polli.
Pollinajo. *s. m.* Cavatore di cessi.
Pòlline. *s. m.* Polviscolo seminale fecondatore dei vegetali.
Pollinèlla. *s. f.* Forúncolo.
Pollino. *s. m.* Aggallato || Terreno paludoso, d'onde i passeggièri difficilmente possono cavar fuori i pièdi.
Pollino. *add.* Di pollo.
Pollo. *s. m.* Nome genèrico del gallo e delle galline. || Il nato di qualsisía animale bruto. || L'uccellino tenero di nido. || Giovane o Uomo qualunque inesperto.
Pollone. *s. m.* Rampollo, Ramicèllo tènero, che mettono gli alberi.
Polloněto. *s. m.* Vivajo di polloni. || Castagneto da pali.
Polluto. *add.* Bruttato, Imbrattato, Macchiato.
Polluzione. *s. f.* Spargimento di seme, che procède da sovèrchio rienimento, e da forza d'immaginazione, o di sogno. || Qualunque imbattamento.
Pollúzzola. *s. f.* Polloncèllo. Rampollo, Rametto.

Pólmentário. *s. m.* Spèzie di vaso con bocca stretta.
Polmento. *s. m.* Pietanza di carne che si dava a'monaci.
Polmonare. *add.* Attenènte a'polmoni.
Polmonária. *s. f.* Sòrta d'èrba la qual nasce in luòghi ombrosi. || *add.* Polmonare.
Polmone. *s. m.* Organo doppio, rinchiuso nel pètto, e nel quale succedono i fenòmeni della respirazione.
Polmonèa. *s. f.* Infiammazione di polmoni.
Polmonia. *s. f.* Polmonèa.
Polmonite e **Polmonitide.** *s. f.* Infiammazione de'polmoni. *R.*
Pòlo. *s. m. V. G.* Ciascuna delle due estremità dell'asse immòbile intorno al quale par che giri la sfèra celéste in 24 ore; detti l'uno *Pòlo settentrionale*, o *ártico*, e l'altro *Meridionale* o *antártico*. || *Pòli*, Due punti del cièlo, ai quali il detto asse della tèrra prolungato si condurrebbe, e intorno a'quali gli antichi supponevano si volgessero le sfère. || *Altezza del pòlo*, lo stesso che Latitudine. || Regione, Provincia. || nella calamita diconsi *Poli*, Que' punti ove ella esèrcita la sua maggior virtù.
Polpa. *s. f.* Dicesi alla Carne muscolosa senza osso e senza grasso. || si dice anche di Quella delle frutta. || dicesi anche alla Parte deretana e più carnosa della gamba.
Polpaccione. *s. m.* Dicesi familiarmente di Libro di un sesto grande, e molto grosso. *R.*
Polpacciuòlo. *s. m.* Pezzo di polpa di bestia macellata. *R.*
Polpacciuto. *add.* Polputo.
Polpare. *v. intr. ass. mettere le bruciate a polpare*, cioè a diventare più polpose.
Polpastrèllo. *s. m.* La carne della parte di dentro del dito dall'ultima giuntura in su.
Polpetta. *s. f.* Vivanda composta di polpa battuta con entro varj ingredièntì.
Polposo. *add.* Polpúto.
Polpúto. *add.* Che ha molta polpa. || si dice anche de'frutti e delle foglie.
Polsetto. *s. m.* Si disse già per ciò che or dicesi Polsino.
Polsino. *s. m.* Lista di tela che fa finimento a ciascuna mánica della camicia, e si abbottona a'polsi.
Polsista *s. m.* Valènte conoscitor di polso.
Polso. *s. m.* Mòto dell'artèrie che si sènte mediante il tatto. || e talora L'artèria medesima. || Quel luògo dove la mano si congiugne al braccio, cui comunemente toccano i mèdici per comprèndere il mòto dell'artèria. || *Senza batter polso*, Subitamente. || *Uomo di polso* si dice generalmente di chi ha molte facoltà, e anche molta forza. || Ricchezza grande. || Possibilità, Vigore, Fòrza. || Fòrza militare. || Armilla.
Poltiglia e **Pultiglia.** *s. f.* Polènta. || Ogni liquido, imbratto o intriso, e in particolare Quello che si fa nel segar le pietre.
Poltiglioso. *add.* Fangoso
Poltra. *s. f.* Gamba.
Poltrácchio. *s. m.* Pulédro.
Poltríccio. *s. m.* Lètto mal fatto
Poltrire. *v. intr.* Poltroneggiare, Stare nel poltro, cioè nel covo.
Poltro. *s. m.* Lètto; voce plebèa
Poltro. *add.* Pigro, Poltrone. || Pulédro, non ancor domato.
Poltrona. *s. f.* Ampia sèggiola a bracciòli, generalmente imbottita, per istarvi con più comodità. || Meretrice.
Poltronággine. *s. f.* La qualità astratta di chi è poltrone. *R.*
Poltrone. *add.* Che poltrisce, A cui piace il poltrire. || Uòmo di vile condizione. || Vigliacco.
Poltroneggiare. *v. intr.* Vivere poltronescamente in òzio vizioso.
Poltronería. *s. f.* Infingardaggine. || Sciaguratagine, e Tristizia. || Ozio, e Amore d'òzio.
Poltronesco. *add.* Che poltroneggia, Appartenente a poltrone.
Poltronière e **Poltronièro.** *s. m.* Poltrone, Uòmo da pòco, Infingardo.
Poltronièro. *add.* Da poltroniere.

Polume. *s. m.* Si dà questo nome ai gusci o scorze delle castagne secche, che si raccolgono per alimentare il fuoco nell'inverno.

Polve. *s. f.* Pólvere.

Polvento. *s. m.* Dopo 'l vento, In luogo difeso dal vento.

Polveraccio. *s. m.* Stèrco di pècora secco, e scusso per concíme del terreno. || Terreno forte, asciutto e polveroso.

Polverajo. *add.* Pulverulento, Che solleva molta polvere per vento che tiri.

Polveramento. *s. m.* Corpùscolo impercettibile, Atomo.

Polverare. *v. a.* Impolverare.

Pólvere. *s. f.* Tèrra árida. || Ogni altra cosa ridotta in guisa di pólvere. || Quella colla quale si caricano l'armi da fuòco. || e quella che si mette sulle scritture per asciugarle. || *Gettar la pólvere negli occhi ad alcuno*, Ingannare, Far travedere, Voler mostrare una còsa per un'altra. || *Scuòtere la pòlvere ad alcuno, per met.* || Bastonarlo, o Strapazzarlo con fatti e con parole.

Polverènte. *add.* Detto di strada, Polverosa.

Polverièra. *s. f.* Polverío. || L'edificio dove si fabbrica o si conserva la polvere per l'armi da fuòco.

Polverino *s. m.* Limatura del ferro, o Segatura che si mette sullo scritto fresco, acciocchè non si cancelli sfregando. || Quel vaso dove si tiene essa pólvere per mettere in sullo scritto.

Polverío. *s. m.* Quella quantità della pólvere che si lèva in aria, agitata dal vènto o da altra còsa.

Polverista. *s. m.* Colui che fabbrica la pólvere dell' armi da fuòco.

Polverizzábile. *add.* Atto ad essere polverizzato.

Polverizzamento. *s. m.* Il polverizzare.

Polverizzare e **Polverezzare.** *v. a.* Far pólvere di checchessía. || Spargere pólvere sopra checchessía.

Polverizzazione. *s. f.* Il polverizzare.

Polverizzévole. *add.* voce poco usata: Polverizzabile.

Polverone. *s. m.* Gran quantità di pólvere sollevata dal vento o da gran gènte che cammíni, o da cavalli, o da carri in moto.

Polveroso. *s. m.* Spècie di marmo.

Polveroso. *add.* Aspèrso di pólvere, Pièno di pólvere.

Polverulento. *add.* Che è sotto forma di pólvere.

Polvíglio. *s. m.* Pólvere sottile. || Guancialetto odoroso.

Polvino. *s. m.* Piuma minuta.

Polviscolo. *s. m.* Polvere sottilissima, che è nei pistilli di alcuni fiori. *R.*

Polzèlla. *s. f. V. A.* Pulzèlla

Poma. *s. f.* Frutto del pomo.

Pomajo. *s. m* Luògo piantato d'alberi fruttiferi, Pomario.

Pomarância. *s. f.* Melarancia.

Pomário. *s. m. V. L.* Pomière.

Pomata. *s. f.* Unguènto fatto di grasso di pòrco, orso, bòve o simili, profumato con divèrsi aromati.

Pomato. *add.* Che ha pomi. || talora vale Pomellato.

Pome. *s. m.* vedi Pomo.

Pomèlla. Aggiunto di un color verde giallo fatto d'una cert'èrba, ma non sèrve se non per la tèmpera.

Pomellato. Aggiunto d' una spèzie del mantèllo de' cavalli detto Leardo.

Pomèllo. *dim.* di Pomo. || Il rilevato, o il rialto di checchessía.

Pomeridiano. *add.* Suole usarsi anche dal popolo per le ore che vengono dopo il mezzogiorno.

Pomèrio. *s. m.* I Romani così chiamavano uno Spazio lungo le mura della città, consecrato dalla religione, in cui non era lecito nè fabbricare, nè abitare, nè arare. || Fòsso che ricigne la città.

Pomèto. *s. m.* Luògo pièno d'alberi pomíferi, Pomario.

Pometta. *s. f.* Piccola poma o poma o pomo, Meluzza.

Pomfòligge. *s. f.* Filiggine, che si attacca al vaso in cui si fonde

il rame mescolato colla giallamina per tignerlo di color giallo.

Pómice. *s. f.* Pietra leggerissima, spugnosa, piena tutta di pori rotondi o ovali, ruvida al tatto, facile a rompersi. || *Più árido della pómice,* Uòmo avarissimo.

Pomiciare. *v.a.* Lisciare, Pulire con la pómice.

Pomicioso. *add.* Che genera pómici, o Ch'è sparso di pómici. || Della natura della pómice.

Pomicoso. *add.* Pomicioso.

Pomidoro. *s. m.* Pianta, il cui frutto dello stesso nome serve di condimento a diverse vivande.

Pomière o **Pomiero**. *s. m.* Pomèto.

Pomifero. *add. V.L.* Che produce pomi, Fruttifero.

Pomo. *s. m.* Il frutto d' ogni albero. || Albero che fa pomi. Cosa ritonda, a guisa di palla o di frutta, come il pomo della spada, che serve a contrappesare, e unire gli elsi alla lama. || Quella palla che ha sopra una crocetta, portata in mano dagl'imperadori e da're. || talora si prende per le Poppe delle giovani donne. || *Pomo rancio,* Melarancio.

Pomodoro. *s. m.* Voce più regolare; ma meno usata di Pomidoro, e che vale quel medesimo.

Pomoso. *add.* Pieno di poma, Pomifero.

Pompa. *s. f.* è proprio delle Pubbliche dimostrazioni fatte per magnificenza e grandezza, sì nelle cose liete, sì nelle meste. || Ambizione, Vanagloria. || Tromba aspirante da tirar su l'acqua.

Pompare. *v. intr.* Pompeggiare.

Pompático. *add.* Pomposo. || *Andare pompatico,* Vestire pomposamente.

Pompeggiare. *v. intr.* Far pompa, Far vista pomposa, magnifica. || Far pompa di sè stesso, Pavoneggiarsi. || *intr.pron.* Ornarsi pomposamente, Adornarsi.

Pompiere. *s. m.* Colui che appartiene ad un corpo di militi municipali, istituito per spengere incendi.

Pompilo. *s. m.* Pesce di mare somigliantissimo a un piccol tonno.

Pomposità. *s. f.* Pompa.

Pomposo. *add.* Di pompa, Pieno di pompa.

Ponce. *s. m.* Bevanda di rum, zucchero e acqua bollente, aggraziata con odore di scorza di limone.

Ponderábile. *add.* Da poterne calcolare il peso. *R.*

Ponderabilità. *s. f.* Qualità astratta di ciò che è ponderabile. *R.*

Ponderare. *v. intr.* Pesare. || in *sign. att.* Diligentemente esaminare, e considerare.

Ponderatezza. *s. f.* L' abito del ponderare le cose prima di dirle o di farle.

Ponderativo. *add.* Atto a ponderare, Considerativo.

Ponderazione. *s. f.* Il ponderare.

Ponderéggiare. *v. a.* Ponderare, Pesare.

Ponderosità. *s. f.* Stato e Qualità di ciò che è ponderoso, Pesantezza.

Ponderoso. *add.* Pesante.

Pondio. *s. m.* Stimolo ad andar del corpo, ma doloroso, e con senso di gran peso.

Pondo. *s. m.* Peso, Gravezza. || fu detto da'Latini per Libbra. || La cosa che pesa. || Considerazione, Importanza.

Ponènte. *s. m.* La parte del mondo dove il Sole tramonta. || Vento che soffia da ponènte. || Provincia ch'è sotto a quella parte del cielo dove il Sole s'asconde. || Relatore delle cause nella curia romana.

Ponènte. *add.* Che pone.

Ponentino. *add.* Di Ponènte.

Poniamochè. *cong.* Con tutto che, Benchè.

Ponimento. *s. m.* Il porre.

Ponitojo. *s. m.* Porto da sbarcarvi.

Ponitura. *s. m.* Ponimento.

Ponnese e **Pennese**. *s. m.* Quegli che supplisce per il piloto

maggiore quando esso dòrme, e intanto ha in custòdia la calamíta.

Ponsò. *s. m.* Spèzie di colore come di fuòco.

Ponta. *s. f. V. A.* Punta.

Pontajo. *s.m.* Colui che fa l'arte d' innalzare ponti per la costruzione delle grandi fabbriche. *R.*

Pontare. *v. a.* Spignere, Aggravare, o Tener saldo checchessía in manièra tale che tutto lo sfòrzo o aggravamento si riduca in un punto, o in pòco luògo. || Sfòrzo che altri fa andando del còrpo con ritenere il fiato. || *Pontare il piè al muro*, Ostinarsi in alcuna còsa.

Pontata. *s.f.* Quel tanto lavoro che un pittore può fare per la lunghezza del ponte.

Ponte. *s. m.* Costruzione fatta con pietre, o ferro, o legname, che s' appòggia sopra l' una e l'altra sponda d' un fiume, d' un fossato ec., per potergli valicare. || Bertesche ove i muratori stanno a murare, i pittori a dipingere in alto ec. || *Tenere in ponte*, Tener sospeso. || *Fare il ponte*, Agevolare, o Procacciare la fuga.

Pontéfice. *s.m.* Sommo sacerdote, Papa. || Vescovo.

Ponticino. *dim.* di Ponte.

Pòntico. *add.* Aspro, Brusco.

Pontificale. *s.m.* La cerimònia che si faceva appresso i Romani quando il Pontefice entrava in ufficio. || Ufficio divino celebrato solennemente dal vescovo cattòlico; onde la frase *Fare pontificale.* || Libro in cui si contèngono le preghière e le cerimònie da osservarsi da'vescovi nel fare le loro funzioni.

Pontificale. *add.* Attenènte a pontefice, Da pontefice..

Pontificalmente. *avv.* A manièra pontificale, Da pontéfice.

Pontificare. *v.intr.* Celebrare il pontificale.

Pontificato. *s.m.* Dignità pontificale, Uficio del pontefice, Papato. || Tèmpo durante il quale uno sta Papa.

Pontifício. *add.* Pontificale.

Pontigrado. *add.* Che s'ascende e discende per ponte.

Pontonaro. *s. m.* Guardia del ponte.

Pontura. *s. f.* Puntura.

Ponzamento. *s.m.* Il ponzare.

Ponzare. *v. a.* Pontare. || Far fòrza per mandar fuòra gli escrementi ecc.

Ponzatura. *s. f.* Il ponzare.

Ponzino. *s. m.* Nome di una qualità di Limone.

Popa. *s. f.* Bambola.

Popillo. *s. m.* Pupillo.

Popinone. *s.m.* Ghiottone.

Pòplite *s. m.* La parte posteriore dell' articolazione del ginòcchio.

Poplitèo. *s.m.* Muscolo che sèrve a piegare la gamba.

Popolano. *s. m.* Quegli che è sotto la cura d' una parròcchia. || Della sètta e fazione del pòpolo. || Abitante, Cittadino.

Popolare. *v. a.* Metter pòpolo in un luògo, che l'abiti; o Andare il pòpolo ad abitarvi.

Popolare. *add.* Popolano. || *Farsi popolare*, Conciliarsi l'affètto del pòpolo.

Popolaresco. *add.* Del pòpolo. || Popolare, Affabile, Tale da entrar in grazia del pòpolo.

Popolarità. *s.f.* Manièra, o Vita popolare. || detto di stile ec. vale Manièra da essere intesa e gustata dal pòpolo. || Anarchía.

Popolarizzare. *v. a.* Rendere popolare. *R.*

Popolarmente. *avv.* A manièra popolare. || A furia di pòpolo.

Popolato e **Populato.** Aggiunto di luògo nel quale abita assai pòpolo.

Popolazione. *s. f.* Il popolare. || Quel numero di persone che pòpolano un paese, che lo abitano. || si dice anche de'bruti.

Popolazzo. *s. m.* Plèbe, Il popolo più vile e minuto.

Popolesco. *add.* Popolano, Popolare. || Volgare.

Popolezza. *s. f. V. A.* Ignobilità.

Popolino. *dim.* di Popolo, Il popolo minuto.

Popolino. *s. m.* Antica moneta

l'argènto simile nell'impronta e nella grandezza ai fiorini d' òro.

Popolino. *add.* Di popolino, o Da popolino, moneta.

Pòpolo. *s.m.* Moltitudine di persone nate in una medesima provincia e vivènti sotto le stesse leggi. || Tutta la parte degli abitanti di una città, esclusi i nòbili. || Moltitudine d'altre còse. || Nazione. || Parrocchia. || L'università e adunanze delle persone popolari. || *A pien pòpolo,* In presènza di molta gènte.

Popoloso. *add.* Popolato.

Poponaco. *s. m.* Opoponaco.

Poponaja. *s.f.* Luògo ove si seminano e coltivano i poponi.

Poponajo. *s. m.* Venditore di poponi. || Luògo ove si seminano i poponi.

Popone. *s. m.* Pianta che ha i frutti ovòidi, o rotondi, un pòco pelosi nella gioventù, con la buccia dura, gròssa, alquanto gialla, comunemente reticolata. La sua polpa sugosa è molto dolce e delicata.

Poponèlla. *s. f.* Popone vano. || Popone primaticcio.

Poponessa. *s. f.* Poponèlla.

Poppa. *s. f.* Parte nota dell' animale, nella femmina ricettacolo del latte. || Pètto. || Parte deretana delle navi.

Poppajone. *s. m.* Succhione, parlandosi di ramo.

Poppamillèsimi. *add.* e *sost.* detto per giuoco a un frugatore d' archivj.

Poppante. *add.* e *sost.* Che poppa.

Poppare. *v.a.* Succhiare il latte dalla poppa. || Attrarre, Succiare, Imbeversi.

Poppata. *s.f.* Ogni atto del poppare. *R*

Poppatojo. *s.m.* Strumento per trarre il latte dalle poppe delle donne che non hanno capezzolo.

Poppe. *s.f.* La poppa della nave.

Poppese. *s. m.* Sòrta di fune che sostiène l' albero della nave dalla parte di poppa.

Poppese. *add.* Di poppa, Attenènte alla poppa.

Poppiere. *s.m.* Colui che, nella gondola a due rematori, rema stando ritto sulla poppa. *R.*

Poppúto. *add.* Che ha gran poppe.

Populare. *add.* Popolare.

Popúleo. *add.* Di pòppo.

Populeone. *s. m.* Spèzie d'unguènto buono contro l' enfiagioni, ed usasi anche come rinfrescante nelle scottature.

Populoso. *ortogr. ant.* Popoloso.

Porare. *v. intr.* Passare per i pòri, Permeare.

Pòrca. *s. f.* Quello spazio della tèrra nel campo tra solco e solco, nel quale si gèttano e si ricuòprono i semi. || La femmina del pòrco.

Porcaccione. *s. m. accr.* di Porcaccio. *R.*

Porcacciuòlo. *s.m.* Si dice ad un bambino che faccia qualche lordura. *R.*

Porcajo e **Porcaro.** *s. m.* Guardiano ed anche mercante di pòrci.

Porcajo. *s.m.* Luogo ove siano immondezze o fisiche o morali. *R.*

Porcajuòlo. *s.m.* Guardaporci.

Porcamente. *avv.* Da pòrco.

Porcaréccia. *s.f.* Luogo dove si tengono le troje con i loro porcellini. *R.*

Porcastro. *s. m.* Pòrco piccolino.

Porcella. *dim.* Fémmina del pòrco.

Porcellana. *s.f.* Sòrta di tèrra composta, della quale si fanno stoviglie di molto prègio. || Chicchera, o Ciòtola fatta di porcellana. || ed è pure nome di una Conchiglia. || Pianta che ha fiori bianchi.

Porcelletta. *s. f.* Spèzie d'animale marino di sostanza e colore simile alla Porcellana, spèzie di conchiglia. || *dim.* di Porcèlla.

Porcheggiare. *v.intr.* Operare da pòrco.

Porcheréccia. *s. f.* Stalla da porci.

Porcheréccio. *add.* Da pòrco.

Porcheria. *s.f.* Còsa da pòrco, Sporcízia. || Azione da uòmo disonèsto. || Parola oscèna.

Porchetta. *s.f.* Porcelletta.
Porchettajo. *s. m.* Chi vende porchette acconce, salate, o lavorate comecchessía.
Porchettame. *s. m.* Moltitudine di porchetti.
Porchetto. *dim.* di Pòrco.
Porcile. *s. m.* Stanza dove si tengono i pòrci, Stalluccio.|| Luogo spòrco e disonèsto.
Porcile. *add. V. A.* Di pòrco, Da pòrco.
Porcina. *s.f.* Carne di porco.
Porcináglia. *s.f.* L'operare da pòrco. || Numero di pòrci, Bestiame porcino.
Porcino. *add.* e *sost.* Di pòrco. Schifo. || Sòrta di fungo di un certo color lionato. || è anche aggiunto d' una Sòrta di susíro.
Porcinoso. *add.* Che ha del pòrco, Sudicio, Tristo ec.
Pòrco. *s. m.* Mammifero dell'ordine dei pachidermi. || *Pòrco pinoso*, o *Pòrco spino*, Riccio, secondo alcuni altri, l'Istrice. ed è pur nome di una Antica ordinanza militare. || è pure aggiunto di cosa mal fatta. || Persona di spòrchi costumi. || Uomo reale e capace di ogni mala azione. || Uomo dedito alle lascivie e alle disonestà.
Porcume. *s.m.* Quantità di pòrci. || Qualunque cosa o lercia, o mal fatta.
Porfido. *s. m. V. G.* Spèzie di pietra durissima di color rosso, con minutissimi schizzi bianchi.
Porfíreo. *add.* Di pòrfiro.
Porfirione. *s. m. V. G.* Uccèllo di lunghe gambe, di penne cerúlee, e di ròstro purpúreo, abitante d'intorno ai fiumi.
Pòrfiro. *s. m.* Pòrfido.
Porfirogènito. *add.* fu così nominato un imperatore Costantino, perchè nato in una camera dorata e ricca di porfido.
Porgere. *v. a.* Approssimare vecchessía tanto a uno ch' e' possa arrivarlo. || Dare, Apporgere. || Dire, Riferire. || Concèdere. || Mostrare, Far credere. || *Porger prèghi, consigli, ajuto*, Pregare, Consigliare, Ajutare ec. || *Pòrgere gli òcchi, gli orecchi, il passo* ec., Guardare, Ascoltare, Andare, ec. || *Pòrger credenza*, o *Fede*, vale Credere. || *rifl. att.* Farsi incontro, Presentarsi avanti.
Porgimento. *s. m.* Il pòrgere.
Porisma. *V. G.* Teorèma dedotto occasionalmente da un altro già dimostrato, e coincide con quello che altramente dicesi Corollario.
Pòro. *s.m. V.G.* Piccolo meato della pelle e della cotenna, donde il corpo dell' animale svapora le sue evaporazioni. || *Pòri*, Meati degli arbori e delle piante.
Porosità. *s. f.* Qualità di ciò ch'è poroso.
Poroso. *add.* Pièno di pòri.
Pórpora. *s. f.* Spèzie di conchiglia marína. || Panno, o Drappo tinto di pórpora. || Vermiglio delle gote e del labbro. || Vino rubicondo. || Macchiette porporine che accompagnano cèrte malattíe.
Porporato. *add.* Copèrto, o Vestito di panno porporino. || *sost. Porporati*, i Cardinali.
Porporeggiare. *v.intr.* Tirare al color della pórpora. || Vagamente spiccare come la pórpora. || *att.* Tingere color di pórpora.
Porporina. *s. f.* Sòrta di color rosso bellissimo.
Porporino. *add.* Di color di pórpora.
Porpurato. *s.m.* Porporato.
Porráccia. *s. f.* Luogo pantanoso, Pantano.
Porráceo. *add.* Prássino, Di color del pòrro.
Porrajo. *s. m.* Appellativo di una specie di cipolle che hanno qualità come di pòrro.
Porrata. *s. f.* Vivanda fatta di pòrri tritati ed intrisi con sugo e altri condimenti.
Porre e **Pónere.** *v. a.* Mettere alcuna cosa in alcun luogo, Collocare, Posare; e si usa in sign. *intr.* ed anche *rifl.*, ma allora ha alcuni sign. particolari. || Acconciare nel sign. di Maritare. || Accostare. || Assegnare, Dare. || Covare. || Deliberare. || Imporre, Comandare. ||

Insegnare, Tener opinione. || Sbarcare. || Piantare. || Confrontare, Paragonare. || Attribuire. || *Porre*, o *Porre a caso*, vagliono Presupporre, Mettere il caso in termine. || *Porre uno ad alcun'arte*, Metterlo ad esercitarla. || *Porre a sedere alcuno*, Levarlo di carica o di ministerio. || *Porre amore*, o *affetto*, Cominciare ad amare, o anche Amare *ass.* || *rifl. Porsi a fare checchessia*, Applicarvi l'animo, l'ingegno, la fatica. || *Porsi con alcuno*, Impacciarsi, Aver che trattare, Pigliar commercio con esso. || *Porsi in cuore, in animo*, Risolversi, Far deliberazione.

Porrina. *s. f.* Pòrro, o meglio, Bulbo del pòrro. || dicesi anche a Piante di castagno che s'allèvano per farne legname da lavoro.

Porrino. *s. m.* Pòrro novèllo, giovane.

Pòrro. *s. m.* Pianta del gènere delle cipolle, che si coltiva negli òrti; ha il capo bianco e la coda vèrde; di sapore è molto fòrte. || dicesi anche a Quelle piccole escrescènze duro, ritonde e senza dolore, che nascono per lo più nelle mani || Molèstia, Travaglio.

Porroso. *add.* Pieno di pòrri.

Pòrta. *s. m.* Colui che prezzolato pòrta pesi, Facchino, Portatore.

Pòrta. *s. f.* L'apertura per d'onde s' entra ed esce nelle città o tèrre murate, e ne' principali edificj, come palagi, chièse, e simili. || La bocca de' fiumi. || *Pòrta da soccorso*, Quella pòrta piccola nelle città fortificate, o nelle cittadèlle, che sèrve a uso d'introdurvi soccorso. || *Pòrta maestra*, La pòrta principale di città, o d'un edifizio. || *Pòrta falsa*, Pòrta segreta. || *Entrar per la porta*, Far le cose coll'ordine dovuto. || *Tener pòrta a uno*, Non lo lasciar passare.

Portabandièra. *s. m. Indecl.* Ufficiale che negli eserciti porta la bandiera. *R.*

Portábile. *add.* Atto a esser portato. || Comportabile, Da soffrire.

Portacappe. *s. m. comp.* Spèzie di valigia, Portamantello.

Portacappèllo. *s. m. comp.* Quella custòdia ove si ripongono i cappelli.

Portacqua. *s. c. comp.* Colui o Colei che porta acqua.

Portacasa. *s. f. comp.* Chiòcciola.

Portafasci. *s. m. comp.* Facchino, Chi porta pesi a pago.

Portafiaschi. *s. m. comp.* Panière o simile strumento per uso speziale di portare i fiaschi.

Portafògli e **Portafòglio.** *s. m. comp.* Arnese in cui si tengono lettere, ed altri fogli, per non ismarrirli.

Portalegna. *s. m.* Così chiamasi nelle allumiere Colui che è deputato a carreggiare le legna per le caldaje. *R.*

Portalèttere. *s. m. comp.* Chi pòrta le lèttere, Corrière.

Portamangiare. *s. m. comp.* Esofago, Gorgozzule.

Portamantèllo. *s. m. comp.* Spèzie di sacca grande, che si rinvòlta, da coloro che viaggiano, il mantèllo e altri arnesi.

Portamento. *s. m.* Il portare. || Arnese, o còsa che si pòrta. || Portatura d'abito e di persona. || Mòdo particolare d'operare o di procèdere; e si prènde in buona e in cattiva parte.

Portamitra. *add. comp.* Che porta la mitra.

Portamòrso. *s. m. comp.* Pezzuol di cuojo che règge il mòrso.

Portante. *s. m.* Una particolare andatura del cavallo, la quale dicesi anche Ambio, o Ambiadura. || si prènde ancora pel Cavallo medesimo che va di portante. || Vettura qualunque.

Portante. *add.* Che pòrta, Che trasferisce. || Che produce.

Portantina. *s. f.* Sèdia portatile, che anche dicesi Bussola.

Portantino. *s. m.* Colui che facchineggia colla portantina.

Portare. *v. a.* Trasferire una cosa da luògo a luògo reggèndola, tenèndola o sostenèndola. || Addurre, Allegare. || Comportare, Règgere; e si dice del Vino

quando pèrde più o meno il suo sapore o la sua fòrza mescolandosi coll' acque. || Condurre. || Esigere, Richièdere, Essere di natura e proprietà. || Importare, Giovare. || Indurre, Incitare. || Tenere, Avere. || *Portarne*, e *Portarsene ass.*, lo stesso che Portar via. || *Portare alcuno*, Protèggerlo, Favorirlo, Ajutarlo || *Portar bene gli anni, l'età*, Essere prosperoso in età avanzata. || *Portar bene la voce*, Moderarla con artifizio nel cantare. ||*Portar via*, Levare alcuna cosa dal luògo dove era, con viòlènza o prestezza, e anche talora Rapire. || *Portare innanzi uno*, Promuoverlo, Dargli cariche ec. || *Portare oltre*, Trasportare. || PORTARSI. *rifl. att.* Procèdere, Adoperare. || *Portarsi bene* o *male*, Esser buono o cattivo.

Portarèca e **Portarecchia**. *s. m.* Facchino, Portatore.

Portariso. *add. comp.* Apportatòre di riso e di gioia.

Portasigari. *s. m. comp.* Custodia, o astuccio, che i fumatori portano in tasca, e vi ripongono un certo numero di sigari.

Portastanghe. *s. m. comp.* Ligna di cuòjo con fibbia che serve a tener ferme sopra la groppa del cavallo le stanghe del baròccio, o simile.

Portata. *s. f.* La nòta del raccolto che si dà al magistrato. || Peso della palla dell' artiglieria. || Qualità, Condizione, Importanza. || Carico della nave. || Rèndita, Entrata. || Importanza, Rilièvo, Momento, Peso. || Condizione o qualità, ma indica sempre grandezza.

Portaticcio. *add.* Aggiunto speciale di terreno, e dicesi quello che è formato per lo più di sassi ed argilla, che si forma in alcuni luoghi per il disfarsi della superficie de' monti. *R.*

Portàtile. *add.* Portabile.

Portativo. *add.* Atto a portare.

Portato. *s. m.* Il portare, in significato di produrre, e il Parto stesso. || Figlio già adulto.

Portatore-trice. *verb.* Chi o Che pòrta. || Sofferènte.

Portatura. *s. f.* Il portare. || Abito, e Fòggia di vestimento. || Portato. || La manièra di portare checchessia.

Portavènto. *s. m. comp.* Quel canale che porta il vènto negli organi.

Portavivande. *s. m. comp.* Arnese noto acconcio a portare alcuni piatti di vivande da una in altra casa.

Portavoce. *s. m. indeclinab.* Strumento di forma come una gran tromba, che posto alla bocca, raccoglie l'aria per modo che possa portar lontano e chiaro il suono della voce. *R.*

Portèllo. *s. m.* Piccola pòrta, Portèlla. || Impòsta d'armadio, o simili. || *dim.* di Pòrto, o Pòrta, e vale Apertura, o Porticèlla della fornace corrispondènte nel bagno dove si fondono i metalli.

Portèndere. *v. a. V. L.* Mostrar da lungi, Presagire, Pronosticare. *P. pr.* PORTENDENTE.

Portènto. *s. m. V.L.* Prodigio, Segno prodigioso di cosa che è per succedere.

Portentoso. *add.* Prodigioso.

Portería. *s. f.* Spèzie di ricètto che si pratica alle pòrte di alcuni convènti.

Portévole. *add.* Portàtile, Atto a esser portato. || Comportevole.

Porticale. *s. m.* Pòrtico.

Porticare. *v. a.* Ornare di portici. *R.*

Pòrtico. *s. m.* Luògo copèrto con tetto a guisa di lòggia intorno o davanti agli edifizj da basso. || quel luògo in Atene ove soleano disputare gli Stoici.

Portièra. *s. f.* Portinaja. || Tenda che ponesi alle porte negli appartamenti, per parar l' aria, la vista, e anche per ornamento. || *Per lui non c' è portiera*, si dice di Chi ha libero l'accesso nelle udienze de' grandi, senza che precedano le cerimonie di uso.

Portiere. *s. m.* Colui che ha in guardia le pòrte.

Portina. *s. f.* Sòrta d'uva nera,

Portinajo e **Portinaro**.*s.m.* Custòde delle porte.
Portinièro. *s. m.* Portinajo.
Pòrto. *s. m.* Luògo nel lito del mare dove per sicurezza ricoverano le navi. || *Condurre a pòrto*, Dar compimento. || Quel luogo non marittimo ove i mercatanti scaricano le mèrci. || Barca che passa dall'una all'altra riva del fiume.
Pòrto. *P. pas.* da Pòrgere.
Portoláno e **Portulâno**. *s. m.* Guidator della nave.
Portolatto. *s. m.* Colui che nella nave è il primo a vogare, e che dà il tempo agli altri che vogano dopo di lui.
Portòlio. *s.m. comp.* Arnese da tenervi le ampolle da condire, Ampolliera, Oliera.
Portonajo. *s. m.* Portinajo.
Portòne.*s.m.* Pòrta assai grande, generalmente Quelle de' gran palazzi, de' pubblici ufficj ec.
Portòrio.*s.m.* Pedaggio, o Denaro che si paga per passare sopra la nave.
Portuário. *add.* Che concerne il porto.
Portuoso. *add.* Che ha porti, Munito di porti, detto di un paese.
Porzana. *s. f.* Sòrta di gallina palustre.
Porzione. *s. f.* Parte di un tutto diviso e considerato come tale.
Porzioniere. *s. m.* Chi ha parte comecchessía in una impresa commerciale, in un podere. || Compagno di capitali in una impresa.
Pòsa. *s. f.* Quiète, Ripòso. || Páusa, Fermata. || Segno nella scrittura che accenna dove si dee fare la páusa o fermata.
Posamento. *s. m.* Il posare.
Posanza. *s. f.* Pòsa, Ripòso.
Posapiano. *s. m.* Si dice in ischerzo di Chi va adagio come se avesse i piè malati, o quasi di matèria da rompersi. || Segno così espresso sopra vasi, cassette o simili che si mandano per vetturali o in su i navilj, acciocchè si pòsino piano.
Posare. *v. a.* Por giù il peso e la còsa che l'uomo pòrta. || Dar ripòso, Far riposare, Ristorare. || in sign. *intr.* e *rifl.* dicesi di Cose che appòggiano ed hanno lor fondamento e sostegno sopra altre. || Quietare, Sedare. || Deporre che fanno i liquori la parte più grossa, detta perciò *Posatura*. || Aver fondamento o stabilità. || Stare. || *rifl. att.* lo stesso che Riposarsi, Fermarsi, Quietarsi.
Posata. *s. f* Posamento, Fermata, ed anche il Luògo dove altri viaggiando si ferma per riposare.
Posata. *s. f. Posata* si dice il cucchiajo, la forchetta, il coltèllo considerato insieme. *R.*
Posatamente. *avv.* Con agio, Bellamente, Senza fretta.
Posatezza. *s. f.* Tranquillità.
Posato. *add.* Seduto, Adagiato. || Quièto. || Ripòsato. || Lènto nell'operare.
Posatojo. *s. m.* Qualunque còsa da posarvisi su, e da posarvi su checchessía. || Luògo ove sògliono posarsi gli uccèlli.
Posatura.*s.f.* Il posare. || Quella parte che depongono in fondo al vaso le cose liquide.
Pòsca. *s. f.* Pezza intinta in acqua mista ad aceto, e che si applica su qualche parte malata.
Pòscia. *avv.* Poi.
Posciachè. *avv.* Poichè. || Tuttochè, Quantunque.
Poscinúmmio. *s. m.* Detto di scrittura, o prefazione, Fatta per chieder denari.
Poscòndola. *s. f.* Piccolo spazzo o pratello, come si vedono qua e là per i boschi o per le macchie.
Poscritta, **Post scritta** e **Postscritta**. *s. f.* Ciò che si soggiugne sulla carta dopo scritta la lettera, che anche si suol denotare così. *P. S.*
Poscritto. *s. m.* Poscritta.
Posdiluviano. *add.* Che è dopo il diluvio.
Posdomane e **Posdomani**. *avv.* Dopo domane.
Posévole. *add.* Capace di pòsa.
Positivamente. *avv.* Sicuramente. || Modestamente. || Realmente, Effettivamente.
Positivismo. *s. m.* Voce nuova

con la quale s' intende quella dottrina, che non accetta se non il fatto, e l'esperienza, e sopra di questi si fonda soltanto. *R.*

Positivista. *s. m.* Colui che segue il Positivismo. *R.*

Positivo. *add.* Si dice delle Leggi che non sono nè naturali nè divine, ma si pòssono alterare e mutare. || Reale, Effettivo. || dicesi anche di Colui che nel vestire e in sì fatte cose procède modestamente. || si dice anche di vestito o simili, Ordinario, Modèsto, e Di poca spesa. || Semplice, Senza fasto. || aggiunto di nome che significa alcuno accidènte semplicemente, cioè Senza alcuno accrescimento o diminuzione. || *Precètto*, o simile, *positivo*, dicesi Quello che comanda una qualche azione, ed è opposto a Negativo.

Positura. *s. f.* Il mòdo come la còsa è posta; e Il luògo dove essa è posta. || Atteggiamento.

Posizione. *s. f.* Positura, Il come la còsa è posta. || *Fare posizione*, Far congettura. || *Angolo di posizione*, si dice Quello che detèrmina il sito d'alcuna cosa. || Proposta Proposizione. || Proposizione che nel discutere checchessia si pone ed afferma per vera e possibile.

Posliminio. *s. m.* Postliminio.

Pòso. *s. m. V.A.* Pòsa.

Pòsola. *s. f.* Quel sovatto che per sostenere lo straccale s'infila ne'buchi delle sue estremità e si conficca nel busto.

Posolatura. *s. f.* Groppièra.

Posolièra. *s. f.* Pòsola.

Posolino. *s. m.* Quella staffa di cuojo, dove si infila la coda del cavallo, e attaccata dall'altra parte alla sella, serve a sostenerla per la china.

Pospasto. *s. m.* Ultimo servito che si mette nella mènsa.

Posponimento. *s. m.* Il posporre.

Posporre. *v. a.* Metter dopo. || Posticipare, Differire.

Pospositivo. *add.* Che si pospone.

Posposizione. *s. f.* Il posporre.

Posposto. *add.* Non curato, Avuto in non cale.

Pospredicamento. *s. m.* Ciò che vien dopo il predicamento.

Pospreferito. *add.* Preferito dopo.

Pòssa. *s. f.* Potere, Fòrza.

Possanza. *s. f.* Pòssa. || Potenza. || Energía.

Possedènte. *add.* Che possiède.

Possedére. *v. intr.* Avere in sua podestà e podere. || Visitare. || *Possedere un luògo*, Starvi, Occuparlo. || *rifl. att.* Essere padrone di sè stesso.

Possedimento. *s. m.* Il possedere, Possessione, Dominio

Possènte. *add.* Che ha gran potere, gran fòrza, Gagliardo. || Valevole, Capace.

Possentemente. *avv.* Con gran possanza, Con gran forza.

Possère. *s. m.* Potere.

Possessione. *s. f.* Il possedere, Possèsso. || Villa unita con più poderi.

Possessivo. *add.* Dicono i grammatici a Cèrti aggiunti derivati che dènotano possesso, come *mio*, *tuo*, ecc.

Possèsso. *s. m.* Il possedere. || *Possèssi*, Tutto che altri possiède in beni stabili.

Possessore. *verb. m.* Che possiède.

Possessòrio. Aggiunto di Giudicio per lo quale s' addimanda il possèsso di checchessia.

Possibile. *add.* Quel che può essere, Quel che può farsi. || *Cosa possibile a fare*, Còsa che può esser fatta. || *Al possibile*, Quanto far si possa.

Possibilità. *s. f.* Qualità di ciò che è possibile.

Possibiltà. *sinc.* di Possibilità.

Possidènte. *add.* Che possiède. || *sost.* Colui che ha poderi e possessioni.

Posta. *s. f.* Luògo prefisso o assegnato per posarsi e fermarsi. Luogo destinato nelle stalle a ciascun cavallo. || Luògo dove, in correndo la pòsta, si mutano i cavalli. || Spazio d' òtto miglia di cammino in circa pel quale si

corre co'medesimi cavalli. || Luògo dove si dánno e portan le lèttere. || Agguato. || Tèmpo prefisso e determinato. || Occasione, Opportunità. || Traccia, Vestigio, Orma, Pedata. || Quella somma di danaro che i giocatori concordano che corra vòlta per vòlta nel giuòco, lo stesso che Invito. || *Posta ferma*, Negòzio concluso, Punto accordato. || Postèma. || Partito, Disegno e simili. || Partita, o Conto. || Quel luògo o parte della selva dove si suol porre il cacciatore attendèndo che passino le fière cacciate che vuol pigliare. || *A posta*, A bello studio, In pruòva. || *A bella pòsta*, lo stesso. || *A posta*, vale anche Determinatamente, Per quell'effètto preciso. || *A pòsta fatta*, A caso pensato, Con deliberazione maturata.

Pósta. *s. f.* Postura, Sito. || Il piantamento, o Atto del porre.

Pòsta. *s. f.* Quella persona che i capitani che prendevano soldo conducevano per servigio di loro persona, e che era pagata dal Comune che la soldava ec.

Postale. *add.* Della posta dei cavalli o delle lettere, o Relativo ad essa.

Postare. *v. a.* Collocare le schière, i soldati, le sentinèlle a' loro posti. || *rifl. att.* Prèndere posto.

Postcomúnio. *s. m.* Orazione che dicesi nella Messa dal sacerdote dopo essersi comunicato.

Postdomani. *avv.* Posdomani.

Postdomattina. *avv.* La mattina seguente a domattína.

Posteggiare. *v. intr.* Correre per le poste, Viaggiare in posta.

Postèma. *s. f.* Tumore cagionato da matèria raccolta in qualche parte del corpo animale. || Roba indigesta sullo stomaco.

Postemastro *s. m. comp.* Maestro delle pòste, Postière.

Postemato. *add.* Che ha fatto postèma.

Postemazione. *s. f.* Postèma.

Postemoso. *add.* Che ha postème.

Postergále. *s. m.* Dossále.

Postergare. *v. a.* Lasciarsi, o Gittarsi dietro alle spalle una còsa. || Mettere in non cale, Disprezzare. || Omettere.

Pòsteri. *s. m. pl.* Discendènti.

Posteriore. *s. m.* Il culo.

Posteriore. *add.* Deretano, Che segue.

Posteriormente. *avv.* In mòdo posteriore, Dalla parte posteriore.

Posterità. *s. f.* Discendènza. || I pòsteri. || Tempo futuro.

Postèrla. *s. f.* Postièrla.

Postèro. *s. m.* Ufficiale della pòsta delle lèttere.

Posticcia. *s. f.* La parte superiore del naviglio. || Piantata regolare d'álberi d'ogni spècie.

Posticcio. *s. m.* Tèrra divèlta dove si siano piantate molte piante.

Posticcio. *add.* Aggiunto di Còsa che non è naturalmente nel suo luògo, ma postavi dall' arte o dall'accidènte. || Artefatto.

Posticipare. *v. a.* Posporre nel tèmpo o nell'ordine, Differire.

Posticipazione. *s. f.* Trasportamento di alcuna còsa dopo il tèmpo sòlito o stabilito.

Postière. *s. m.* Quegli che tiène i cavalli della pòsta, Maestro di pòsta. || Postiglione.

Postièri. *V. A. avv.* Ierlaltro.

Postièrla. *s. f.* Porticciuòla, Porta di soccorso in una fortezza, o alle mura di una città.

Postiglione. *s. m.* Guida dei cavalli della pòsta.

Postilla. *s. f.* Quelle paròle brevi e succinte che si pongono in margine a' libri in dichiarazion del tèsto. || Immagine di un oggètto che ritorni alla nostra veduta da un vetro o dall' acqua chiara.

Postillare. *v. a.* Far postille.

Postillatura. *s. f.* Il postillare.

Postime. *s. f.* Piantata, Il porre piante, L'esser poste piante nella tèrra per cavarne frutto. || Terreno divelto, ove sia piantata qual pianta si vòglia. || Deposizione dell' acque torbide dei fiumi.

Postíno. *s. m.* Colui che ha per ufficio di portare le lettere che

vengono dalla posta, al loro recapito. *R.*

Postlimínio. *s. m.* Diritto, o Manièra, con cui quegli che ritornava nella patria dalla cattività, ricuperava il primièro suo stato, e le pristine ragioni. || Cattività stessa.

Postmènio. *s. m.* La piazza di fuori d'una città.

Postmorte. *avv.* Dopo morte.

Posto. *s. m.* Luògo. || Luògo dove un soldato è stato messo dal suo capo. || Luògo che dèe esser occupato da alcuno.|| Grado, Ufficio. || *Tener gran posto*, o simili, Trattarsi alla grande.

Posto. *add.* parlando del Sole, vale Tramontato. || Fissato, Stabilito, Concertato. || Paragonato.

Postochè. *avv.* Avvegnachè.

Postrèmo. *add.* Ultimo.

Postribolo e **Postribulo.** *s. m.* Bordèllo.

Postrincolo. *s. m.* Sòrta di manicaretto antico.

Postulante. *s. m.* Colui che ha fatto una supplica, e domanda qualche grazia ec.

Postulato. *s.m.* Proposizione, che ne'teorèmi e problèmi si assume come fondamento.

Postulazione. *s. f.* Domanda, Preghièra.

Postume. *s.m.* Postime.

Pòstumo. *add. V. L.* Nato dopo la mòrte del padre, Aggiunto di Libro, Dato fuori mòrto l'autore.

Postura. *s. f.* Positura.

Postutto (al). *mod. avv.* In tutto e per tutto, In ogni guisa.

Potábile. *add. V. L.* Da potersi bevere. || Qualunque cosa ridotta a bevanda.

Potággio e **Pottággio.** *s. m.* voce francese: Spècie di manicaretto brodoso, Zuppa.

Potagione. *s. f.* Il potare.

Potajuòlo. *s. m.* Piccolo strumento di ferro a uso di potare.

Potamento. *s. m.* Il potare, Potagione.

Potamogitone. *s. m.* Genere di pianta che cresce copiosamente nell'acqua.

Potare. *v. a.* Tagliare alle viti, e agli albèri i rami inutili e dannosi. || Troncare, o Tagliare.

Potassa. *s. f.* Alcali vegetabile che si ricava dalle ceneri delle piante.

Potássio. *s. m.* Corpo semplice, metallico che si estrae dalla potassa. *R.*

Potássico. *add.* Di potassa, Che contiene potassa. *R.*

Potatojo. *s. m.* Strumento di fèrro a uso di potare.

Potatura. *s. f.* Potagione. || Tutto ciò che si taglia dalla vite e dagli alberi. || Tèmpo acconcio e destinato a potare.

Potazione. *s. f.* Potagione.

Potentário. *s.m.* Potentato.

Potentato. *s. m.* Chi ha dominio e signoría. || Quella spèzie di govèrno, che è in mano di alcuni pochi potènti d'uno Stato, e con altro nome si chiama Aristocrazia.

Potènte. *add.* Possènte, Gagliardo. || parlandosi di persona, Ricco, Nobile, Che ha autorità e potènza. ||Abbondante, Agiato.

Potentemente. *avv.* Possentemente.||Con forza e gagliardía.

Potènza. *s. f.* Cosa efficace per sè medesima, Possanza, Fòrza, Potere. || Autorità che altri gòde o per virtù o per ricchezze. || Attività, Facoltà di operare. || Fòrza di còrpo, Gagliardía. || Luògo ove altri ha impèro o potènza. || || Stato, Nazione ec. || Sopruso che suol dirsi Prepotenza. || Risultato della moltiplicazione successiva di un numero per sè medesimo. || Fòrza qualunque, che tènde a muovere un còrpo o un sistèma di còrpi.

Potenziale. *add.* di Potènza.

Potenzialità. *s. f.* astratto di Potenziale.

Potenzialmente. *avv.* Con virtù potenziale. || Possentemente.

Potenziato. *add.* Che ha virtù potenziale. || Signoreggiato.

Potenzintèrra! Esclamazione di maraviglia.

Potére. *v. intr.* Aver possanza, facultà, Esser possibile; ed è sempre accompagnato dall' infinito, o in atto, o in potènza. || Aver

forza e valore di checchessía. || *Poter essere*, Esser possibile. || Significare, Valere. || *Non ne poter più*, Aver perduto tutte le forze, Essere rifinito. || *A più non pòsso*, A tutto potere. || *A più potere*, Con ogni possibilità. || *A più potere*, Per quanto si può.

Potère. *s.m.* Possanza. || Quant altri può. || *A potere*, Al possibile. || *A tutto potere*, *A più potere*, Con ogni sforzo, Col maggiore sforzo che altri può.

Potestà. *s.f.* Autorevol potere. || Facoltà di comandare.

Potestà. *s. m.* Podestà.

Potestati e **Potestadi**. *s. f. pl.* Podestadi.

Potestería. *s.f.* Podestería, in tutti i suoi significati.

Potimento. *s. m.* Potere.

Potissimo. *add. V. L.* Principalissimo, Singularissimo.

Pòto. *s.m. V. L.* Il bere.

Pòtta. *s. f.* Parte vergognosa della femmina.

Pottajonata. *s.f.* Detto o Atto da pottajone.

Pottajone. *add.* voce plebea: Spaccone, Millantatore.

Pottarga. *s. f.* e **Pottargo** *m.* Bottarica.

Pottata. *s. f.* voce bassa: Atto o detto di persona che vuol parere da più di quel che è, e quasi vuol soverchiare altrui.

Pottiniccio. *s. m.* Cucitura o Rimendatura mal fatta. || Ciò che fu attaccato insième malamente. || Guazzabuglio.

Potulènto. *s.m.* pòco usato: Che si bee, Che si può bere.

Potuto. *P. pas.* da Potere.

Poventa. *s. f.* Luogo difeso dal vento Lo stesso che Polvento.

Poveráccia. *s.f.* Spèzie di grossa chiòcciola.

Poveráccio. *pegg.* di Pòvero. Epiteto che esprime la compassione per la disgrazia di colui che si nòmina.

Poveráglia. *s.f.* Moltitudine di mendicanti, Gente pòvera.

Poveramente. *avv.* Da pòvero, A guisa di pòvero. || Scarsamente. || Meschinamente.

Poverezza. *s. f. V. A.* Povertà.

Pòvero *s. m.* Colui che ha povertà, cioè scarsità e mancanza del bisognevole.

Pòvero. *add.* Che ha scarsità e mancamento delle cose che gli bisognano. || si dice di Molte cose, a distinzione d' altre più copiose e felici. || Vile, Di pòco prèggio || Di pòco spirito, Non coraggioso. || Stèrile. || Infelice, Stentato. || Non curato, Neglètto, parlandosi di stile. || Con pòchi parènti. || dicesi anche per disprèzzo, Cattivo nel suo genere.

Povertà. *s. f.* Scarsità, Mancanza delle cose che bisognano. || vale anche I pòveri.

Pozione *s.f. V.L.* Beveraggio, Bevanda.

Poziore. *s.m.* Che è maggiore, Che precède.

Poziorità. *s. f.* Maggioranza, Precedènza di tèmpo, o di diritto.

Pozza. *s. f.* Luògo concavo e piccolo, pièno d' acqua ferma. || La palúde stigia.

Pozzácchia. *s.f.* Pozzánghera.

Pozzáccia. *s. f.* Pozza grande, e súdicia.

Pozzánghera. *s. f.* Piccola pozza; e propriamente così dicesi alle Buche delle strade rlpiène d'acqua piovuta. || lo stesso che Pozza.

Pozzetta. *dim.* di Pozza. || Buco, Avvallamento che si fa nelle gòte nell'atto del ridere.

Pozzetto. *dim.* di Pozzo. || Bacino, Bacinello.

Pozzo. *s. m.* Buca tonda, per lo più murata, scavata in tèrra a conveniènte profondità, perchè vi scaturiscano e vi si consèrvino acque sotterranee, da attíngere per bere e per altri usi domèstici. || *Pozzo nero*, Bottino degli agiamenti.

Pozzolana. *s.f.* Matèria terrosa, cacciata fuori dai Vulcani, che forma un cemento della maggiòre solidità nelle opere che si praticano sott'acqua. || si chiamò anche *Terra pozzolana*.

Prace. *s. f.* Spazio di terra che è tra due solchi, Porca.

Pragmática. *s. f.* Prammática.

Prammática. *s. f. V. G.* Rescritto o Risposta del Sovrano, data col parere del suo consiglio a qualche collègio, ordine ec., il quale lo ha consultato sulla manièra di governarsi in cèrte contingenze. || Riforma delle pompe.

Prammático. *add.* Di qualità di prammática, Che ha virtù di prammática.

Prándere. *v. intr.* Desinare.

Pranzare. *v. intr.* Desinare.

Pranzo. *s. m.* Prandio, Desinare piuttosto lauto che no.

Prasma. *s.m.* Spèzie di giòja di color verde scuro.

Prássino. *add.* Di color di pòrro. || aggiunto che dànno i mèdici a una Sòrta di bile.

Prássio e **Prássine.** *s. m.* Marròbbio.

Pratáglia. *s. f.* Pratería

Pratajuòlo e **Pretajuólo.** *s. m.* Sòrta di fungo che ha il cappèllo emisfèrico nella sua giovinezza, appianato in séguito.

Pratajuòlo. *add.* De' prati.

Pratare. *v. a.* Seminare un terreno a prato.

Pratellina. *s. f.* Pianta detta anche Fior di primavera.

Pratèllo. *dim.* di Prato.

Pratènse. *add.* di Prato.

Pratería. *s. f.* Campagna di prati, Più prati insième.

Prática. *s. f.* Uso, o Facilità in fare checchessía acquistata col molto operare. || Amicizia, Conversazione, Il praticare. || Negòzio, Maneggio. || Consulto, Consiglio. || Parlandosi di sciènze, L'uso delle règole e dei principj di un' arte o d' una sciènza. || Maneggio segreto. || Amor disonesto. || e dicesi anche per la Persona che è così amata. || la Persona colla quale abitualmente si pràtica o si conversa. || Usanza, Consuetudine. || *Dare* o *Negar prática*, si dice dell'Ammetter liberamente, o Non ammetter nelle città o pòrti, e simili, le persone o le mercanzie, in occasione di sospètto di contagio.

Praticábile. *add.* Da esser praticato, Da essere usato. || detto di Luògo vale Che si può frequentare, Dove si può andare.

Praticabilità. *s. f.* Qualità astratta di ciò che è praticabile.

Praticabilmente. *avv.* In mòdo da potersi praticare.

Praticale. *add.* Che si fa usualmente per semplice prática.

Praticante. *s. m.* Pratico.

Praticante. *add.* Che prática.

Praticare. *v. a.* Mettere in prática, Usare, Esercitare. || Trattare, Consultare, Negoziare. || Conversare, Aver commèrcio.

Praticazione. *s. f. V. A.* Prática, Il mettere in prática.

Pratichezza. *s. f.* Prática in sign. d'Uso, e Conversazione.

Prático. In forza di *sost.* non pure dicesi per Medico prático, ma per chiunque altro abbia pratica di sua arte.

Prático. *add.* Che ha pràtica, Espèrto. || è anche tèrmine delle scuòle, e vale Operativo.

Pratio. *add.* Pratívo.

Pratito. *add.* Luògo tenuto o ridotto a prato.

Prativo. *add.* Posto a prato.

Pratizia. *s. f.* Pratería.

Prato. *s. m.* Campo il quale, non lavorato, sèrve per produrre èrba da pascolare bestiami.

Pratoline. *s. f. pl.* Que' fiorellini bianchi onde sono smaltati i prati, Fiori di primavèra.

Pratolino. *s. m.* Spècie di fungo, altrimenti detto Pratajuòlo.

Pratoso. *add.* Luògo che ha buoni e feraci prati o pasture.

Pravamente. *avv.* Con pravità.

Pravità. *s. f.* Malvagità.

Pravo. *add.* Maligno.

Pre'. Accorciamento di Prète.

Preadamitico. *add.* Anteriore a Adamo.

Preaccennare. *v. a.* Accennare avanti, Sopraccennare.

Preaccusare. *v. a.* Accusare innanzi.

Preallegato. *add. V. A.* Citato di sopra.

Preambolare. *v. intr.* Far preámbolo.

Preámbolo e **Preámbulo.** *s. m.* Prefazione, Proèmio.

Preámbulo. *add.* Che precède qualche òpera. || Precedente.
Preanticipare. *v.a.* Accrescitivo di Anticipare, Prevenire.
Preavvertire. *v. a.* Avvertire innanzi. *P. pr.* PREAVVERTENTE.
Preavviso. *s. m.* Pubblico avviso, dato innanzi all'avviso formale, e più di questo generico. *R.*
Prebènda. *s. f.* Rèndita ferma di cappèlla, o di canonicato. || Provvisione sì di denari, sì di vivanda. || Quella quantità di biada che si dà in una volta a cavalli o altri animali, Profènda.
Prebendário. *s. m.* Benefiziato, Colui che gòde la prebènda.
Prebendático. *s. m. V. A.* Prebènda, e Quel che si trae dalla prebènda.
Prebendato. *s. m.* Prebendático.
Prebendato. *add.* Che ha prebènda. || e *sost.* Chi ha prebènda.
Prebente. *s. m.* Prebendato.
Precare. *v.a. V. L.* Pregare.
Precariamente. *avv.* In modo precario.
Precarietà. *s. f.* La qualità astratta di ciò che è precario. *R.*
Precário. *add.* Temporario.
Precauzione. *s. f.* Studio della mente, pel quale divisiamo i mèzzi d'evitare alcun male o di procacciare alcun bene.
Precazione. *s. f.* Preghièra.
Prèce. *s. f.* Prègo, Preghièra.
Precedente. *add.* Ch'è avanti, Che precède.
Precedente. *add.* || In forza di *sost. I precedenti* si dice per i fatti e le opere del tempo precedente. *R.*
Precedènza. *s. f.* Il precedere.
Precèdere. *v.a.* Andare avanti. *P. pr.* PRECEDÈNTE.
Precellènte. *add.* Eccellènte sopra tutti.
Precèlso. *add.* Alto, Eccellènte.
Precessione. *s. f.* Precedènza. || Anticipazione di tempo o luògo.
Precèsso. *add.* Passato, Che ha preceduto.
Precessore. *s. m.* Antenato, Antecessore. || Colui che ha occupato un ufficio, una dignità prima d'un altro. || Precursore. || Antenato.
Precettare. *v. a.* Mandare il precetto, o per pagare, o per comparire in giudizio, o simili.
Precettato. *s. m.* Colui che, per mala vita o per sospetti, ha dal tribunale il precètto o di non uscir fuori la sera, o di non andare in alcuni luoghi, o di non praticare una tal persona.
Precettatore. *verb. m.* Precettore.
Precettibile. *add.* Che si può dare per precètto.
Precettista. *s. m.* Chi dà precetti, Chi stabilisce le regole ec.
Precettivo. *add.* Che contiene precetti o regole. || Che ha forza di comandamento.
Precètto. *s. m.* Comandamento. || Règola, Ammaestramento. || Citazione a comparire dinanzi a un tribunale.
Precettore. *s. m.* Che dà precètti o regole di una disciplina.
Precettoria. *s. f.* Rettoria, Govèrno, Prefettura.
Precidere. *v.a. V. L.* Troncare, Mozzare. || Abbreviare. || Impedire, Interrompere.
Precingersi. *v. intr. pronom.* Accingersi.
Precinto. *s. m.* Compreso, Circúito, Recinto.
Precipitamento. *s. m.* Il precipitare.
Precipitanza. *s. f.* Precipitamento.
Precipitare. *v. a.* Gittare una cosa con furia e rovinosamente da alto in basso. || Furiosamente incitare. || *Precipitare gl' indugj*, Affrettarsi con somma sollecitudine. || Fare una cosa senza considerazione. || *rifl. att.* Andare incontro a checchessia senza considerazione. || *intr.* Furiosamente cadere. || Perdere il bene acquistato.
Precipitato. *s. m.* Medicamento corrosivo, Ossido di mercurio.
Precipitazione. *s. f.* Il precipitare. || Soverchia fretta e imprudenza nell'operare. || L'andare a fondo delle materie in un liquido.

Precipite. *add. V. L.* Che precipita, Che opera con furia, Precipitoso. || Ripido, Discosceso.
Precipitosamente. *avv.* Con modo precipitoso.
Precipitoso. *add.* Che ha precipizio, Che manda in precipizio. || Inconsiderato, e Senza ritegno. || detto di cosa, vale Fatta con fretta.
Precipiziare. *v. intr. V. A.* Precipitare, Cadere in precipizio.
Precipizio. *s. m.* Luogo dirupato dal quale si può agevolmente precipitare. || Caduta grandissima. || *Andare*, o *Mandare in precipizio*, Andare o Mandare in perdizione, in rovina. || *A precipizio*, Precipitosamente.
Precipuamente. *avv. V. L.* Particolarmente, Massimamente.
Precipuo. *add.* Principale.
Precisamente. *avv.* Brevemente, Succintamente, Distintamente, Particolarmente. || Esattamente, Appuntíno.
Precisare. *v. a.* Determinare con esattezza il fatto o le sue circostanze. *R.*
Precisione. *s.f.* Esattezza, Distinzione.
Precisità. *s. f.* Precisione.
Precisivo. *add.* Atto a far precisione.
Preciso. *add.* Reciso, Troncato. || Interrotto, detto Di qualsiasi operazione. || Esatto. || e Appuntato, Nè più nè meno.
Preciso. *avv.* Precisamente.
Precitato. *add.* Citato innanzi.
Preclaro. *add.* Illustre, Ragguardevole. || Chiaro, Lucente.
Preclúdere. *v. a.* Impedire, Vietare, Precidere.
Prèco. *s. m.* Prego.
Precoce. *add.* Si dice propriamente di frutto che matura prima del suo tempo.
Preconcetto. *s. m.* Idea o Pensiero o Proposito che si ha o si è avuto per l' innanzi, della cosa onde si tratta. *R.*
Preconcetto. *add.* Avuto o Pensato innanzi.
Precogitare. *v. intr. V. L.* Pensare prima.
Precogitazione. *s. f. V. L.* Il pensare avanti.
Precognizione. *s. f.* Preconoscenza, Il conoscere avanti.
Precóne. *s. m. V. L.* Banditore, Pubblicatore.
Precònio. *s. m. V. L.* Pubblicazione di bene, Lode.
Preconizzare. *v. a.* Predicare, Pubblicare con preconio.
Preconizzazione. *s. f.* Precònio, Il preconizzare.
Preconoscènza. *s. f.* Il preconoscere.
Preconóscere. *v. a.* Conoscere avanti, Prevedere.
Preconoscimento. *s. m.* Il conoscere innanzi, Il prevedere.
Preconsiderare. *v. a.* Prevedere, Considerare innanzi.
Precordiale. *add.* De' precordj. *R.*
Precòrdj. *s. m. pl.* Le parti immediatamente vicine al cuore.
Precórrere. *v. a.* Andare avanti, Prevenire. || Correre innanzi. || Superare.
Precursione. *s. f. V. L.* Il precorrere.
Precursore. *verb. m.* Che precorre. || S. Gio. Battista come colui che venne quasi ad annunziare il Redentore.
Prèda. *s. f.* Acquisto fatto con violenza, ed anche La cosa stessa predata. || *Darsi in preda*, Abbandonarsi, Darsi in potere.
Predace. *add.* Che preda, Inclinato alla prèda.
Predamento. *s. m.* Il predare.
Predare. *v. a.* Tòr per forza, Far prèda. || Spogliare predando.
Predatòrio. *add.* Che prèda.
Predecessore. *s. m.* Quegli ch'è stato avanti in ufficio, Antecessore. || Antenato.
Predefinire. *v. a.* Stabilire, Determinare, Definire avanti.
Predefinizione. *s. f.* Preordinazione, Il predefinire.
Predefunto. *add.* Morto o Defunto innanzi ad altra persona già nominata.
Predèlla. *s. f.* Arnese di legname sul quale si siede, o sedendo si tengono i piedi. || Quella parte del freno dove si tiene la mano

quando si conduce il cavallo. || Arnese di legno portatile per uso di scaricare il ventre. || Quello scaglione di legno a piè degli altari, sopra il quale sta il sacerdote quando celebra la Messa. || per Confessionario.

Predellone. *s. m.* Arnese di legno più alto d'uno sgabello.

Predería. *s. f.* Ròba da poter esser predata.

Predestinare. *v. a.* Statuire, Deliberare, Destinare avanti. || Prevedere che fa Iddio la salute degli uomini. || Scelta che Dio fa ab eterno di uno per operar cose grandi. || Predire.

Predestinativo. *add.* Atto a predestinare.

Predestinazione. *s. f.* Ordine statuito ab eterno nella mente di Dio di quello che ha da avvenire nel tèmpo. || Predizione.

Predeterminare. *v. a.* Determinare avanti, Preordinare.

Predeterminazione. *s. f.* Determinazione fatta avanti, Preordinazione.

Predetto. *add.* Mentovato innanzi. *R.*

Prediale. *add.* Appartenènte a poderi.

Prediatòrio. *add.* Appartenènte a poderi.

Prèdica. *s. f.* Annunzio fatto al popolo della paròla di Dio, Il predicare, e Le cose predicate. || Riprensione, o Avvertimento.

Predicábile. *s. m* che si dice di Quelle cinque voci universali, che i filòsofi attribuiscono a tutte le còse. || *add.* Da usarsi per predicare.

Predicagione. *s. f.* Il predicare, Predicazione.

Predicamentale. *add.* Appartenènte a predicamento.

Predicamento. *s. m.* Il predicare, e la Prèdica stessa.

Predicante. *add.* Che prèdica. || *sost.* Il predicator d'alcuna sètta erètica.

Predicare. *v. a.* Annunziare, o Dichiarare pubblicamente il Vangelo al pòpolo, e riprenderlo dei vizj. || Annunciar predicando. || Lodare, Dir bene. || semplicemente Pubblicare. || Esagerare. || *Predicar bene e razzolar male*, Propugnare a parole soltanto le buone opere.

Predicato. *s. m.* Quello aggiunto, o addiettivo, che si dice o si prèdica del nome sustantivo: Attribùto.

Predicatore. *s. m.* Quel sacerdote che annunzia dal pulpito la paròla di Dio.

Predicatoresco. *add.* Da predicatore.

Predicatòrio. *add.* Appartenente a predicazione.

Predicazione. *s. f.* Il predicare, e La predica stessa.

Predicere. *v. a. V.L.* Predire.

Predichetta. *dim.* Piccola e breve prèdica.

Predicimento. *s. m.* Il predire.

Predicòzzo. *s. m.* Predicòzza, ma ha un che di dispregiativo.

Predifinire. *v. a.* Determinare o Definire innanzi.

Predifinizione. *s. f.* Predefinizione.

Predilètto. *add.* da Prediligere.

Predilezione. *s. f.* Amore prestato con prevenzione e distinzione.

Prediligere. *v. a.* Amare con preferimento, Amare grandemente una cosa o una persona più che le altre.

Predimostrazione. *s. f.* Precedènte dimostrazione.

Prèdio. *s. m. V. L.* Podere. Possessione di terre.

Predire. *v. a.* Dire avanti, Narrare, o Esporre una cosa prima di un'altra. || Annunziare quello che ha da essere. || Assegnare.

Predisporre. *intrans.* Disporre innanzi ed ordinatamente a fine propostoci. *R.*

Predizione. *s. f.* Il predire.

Predominare. *v. a.* Dominare. Prevalere.

Predominazione. *s. f.* Predominio.

Predominio. *s. m.* Domínio. Preponderanza, Superiorità.

Predone. *s. m.* Predatore.

Preelèggere. *v. a.* Elèggere innanzi, Elèggere piuttosto.

reelezione. *s. f.* Elezione atta con prevenzione e distin-one.

reeminènza e **Preemi-enzia.** *s. f.* Lo stesso che Pre-inènza.

reesistènza. *s. f.* Precedèn-esistènza.

reesistere. *v. intr.* Esistere vanti. *P. pr.* PREESISTÈNTE.

reèssere. *v. intr.* Governare, ominare, dal latino.

refato. Aggiunto di Persona, di cosa di che si sia parlato in-anzi.

refázio. *s. m.* Preámbolo, refazione. || Particolare orazio-che si dice dal sacerdote in-rno al mèzzo della messa.

refazione. *s. f.* Preámbolo, uel discorso che si pone innan-a un' òpera per dichiarare lo òpo dello scrittore e l' impor-nza dell'opera stessa.

referènza. *s. f.* Il preferire.

referibile. *add.* Da preferirsi.

referimento. *s. m.* Il pre-rire.

referire. *v. a.* Eleggere cosa persona per più degna o bella buona di altre simili, Prepor-. Mettere avanti.

refettessa. *s. f.* La moglie Prefetto d'una provincia.

refettizio. *add.* Di prefet-*R.*

refètto. *s. m.* Preposto, Ch'è ra gli altri, Che tien ragione grado di dignità. || Colui che èsso i Romani governava una ovincia. || Colui che sopravve-ia al buon procèdere di una sa o comunità. || Quei che sor-glia ad una camerata.

refettura. *s. f.* Ufizio, e Di-nità del prefètto.

refiggere. *v. a.* Determinare, atuire. || *rifl. att.* Proporsi, ettersi in animo.

refiggimento. *s. m.* Deter-inazione, Stabilimento.

refiguramento. *s. m.* Pre-dènte figuramento.

refigurare. *v. a.* Figurar a-nti, Prevenire in figura.

refigurazione. *s f.* Il prefi-rare.

Prefinire. *v. a.* Predefinire, Predeterminare, Prefiggere. || Determinare, Stabilire.

Prefinizione. *s. f.* Predefinizio-ne, Predeterminazione.

Prefissione. *s. f.* Prefiggi-mento.

Prefisso. *P. pas.* da Prefigge-re: Determinato. || Premesso.

Preformato. *a d d.* Formato avanti.

Preformazione. *s. f.* Forma-zione antecedentemente fatta.

Prèga. *s. f.* nel giuoco delle min-chiate è il nome della carta se-gnata XVI, perchè è in figura di una donna che prega.

Pregagione. *s. f.* Preghièra.

Preganza. *s. f. V. A.* Preghièra.

Pregare. *v. a.* Domandare umil-mente ad alcuno quello che si desidera da lui. || Imprecare.

Pregativo. *s. m.* Modo di ver-bo acconcio a domandare chec-chessía per grazia.

Pregativo. *add.* Atto a pre-gare.

Pregeria. *s. f.* Mallevadoría.

Pregévole. *add.* Che mèrita prègio, Degno di prègio.

Pregevolezza. *s. f.* Qualità astratta di chi, o di ciò che è pregevole.

Pregheria. *s. f.* Preghiera.

Preghevole. *add.* Di prègo.

Preghièra. *s. f.* Richièsta che si fa di checchessía per grazia o favore. || Orazione fatta a Dio o alla Vergine per ottenere qual-che grazia.

Pregiábile. *add.* Che si può pregiare.

Pregiabilità. *s. f.* Qualità di ciò ch'è pregiabile.

Pregiare. *v. a.* Avere in prègio, in venerazione. || Dare il prèzzo. || Prezzare. || *rifl. att.* Vantarsi, Menar vanto.

Pregiato. *add.* Da pregiare.

Prègio. *s. m.* Stima, e Riputa-zione in che si tengono le còse. || Valuta, Prèzzo. || Opinione, Fa-ma. || Tutto ciò che rende uno degno di stima. || Mercede, Ri-compènsa. || Nòta, Qualità ripro-vevole detto per antifrasi.

Pregioso. *add. V. A.* Di prègio.

Pregiudicare. *v. a.* Arrecar pregiudicio. || Giudicare innanzi. || *rifl. att.* suol dirsi per Procacciare il proprio danno facendo checchessía.

Pregiudicativo. *add.* Atto a pregiudicare.

Pregiudicato. *add.* Persona che in una data cosa abbia già fatto de' giudizj anticipati, e per conseguenza non possa parlarne spassionatamente.

Pregiudicévole. *add.* Che porta pregiudizio, danno. *R.*

Pregiudiciale. *add.* Pregiudicativo, Che pòrta pregiudicio.

Pregiudicio e **Pregiudizio.** *s.m.* Danno. || Tutto ciò che rèca pregiudizio. || Pena. || Giudizio anticipato, Opinione adottata innanzi di aver giudicato. || Opinione procedènte da inconsiderati e falsi giudizj.

Pregiudizioso. *add.* Che arrèca pregiudizio o danno.

Pregiuòlo. *s. m. Dare a pregiuòlo,* Ipotecare.

Pregnante. *add.* Dicesi propriamente di donna, e vale Gravida.

Pregnanza. *s.f.* Qualità e Stato di donna gravida, Pregnezza.

Pregnezza. *s.f.* Gravidanza.

Pregno. *add.* Gravido; ed è pròprio della femmina che ha il parto in còrpo. || Qualunque cosa strabocchevolmente pièna.

Prègo, Priègo. *s. m.* Il pregare. || Intercessione. || Orazione.

Pregodènte. *add.* Che gòde anticipatamente.

Pregustare. *v. a. V. L.* Gustare avanti, Assaggiare.

Pregustazione. *s.f.* Il pregustare.

Pregusto. *s. m.* Il gustare anticipatamente di una cosa.

Preintèndere. *v. a.* Antecedentemente intèndere.

Preintroducimento. *s. m.* Il preintrodurre.

Preintrodurre. *v.a.* Introdurre innanzi.

Preire. *v. intr. V. L.* Precedere. || Antecedentemente.

Prèite. *V. A.* per Prete.

Prelagione. *s. f.* Prelatura.

Prelata. *s.f.* Colei che in un Monastero è capo delle altre donne.

Prelatesco. *add.* Da prelato.

Prelativo. *add.* Atto a far prelazione.

Prelatizio. *add.* Di prelato.

Prelato. *s. m.* Chi ha raggiudevole dignità ecclesiastica.

Prelato. *add.* Posto sopra alle persone a comandar loro.

Prelatura. *s.f.* Dignità de' prelati. || Superiorità, Maggioranza, Governo. || I prelati.

Prelazione. *s. f.* L'essere preferito. || Superiorità, Maggioranza.

Prelegato. *s. m.* Legato che il testatore lascia ad uno tra gli eredi, oltre alla sua porzione.

Prelevare. *v.a.* Levare, prima di incassarla, una data quantità di danaro da una tal somma raccolta comecchessía, per usi speciali e di prima importanza.

Prelezione. *s. f.* Lezione che precede tutte le altre nei corsi, insegnamento. || Scelta, Elezione.

Preliare. *v.intr.* Pugnare.

Prelibare. *v. a.* Gustare o assaggiare anticipatamente. || Leggiervemente toccare, o Trattare innanzi.

Prelibato. *add.* Eccellènte.

Preliminare. *s. m.* e *add.* Forma disposizione delle cose attinènti al trattato da farsi.

Prèlio. *s.m. V. L.* Battaglia.

Prelodato. *add.* Antecedentemente lodato.

Prelúcere. *v.intr.* Rilucere innanzi.

Prelúdere. *v. intr.* Fare o scrittura che serva come preludio o di preparazione a un'altra.

Prelúdio. *s. m.* Principio, Proemio. || Pèzzo di sinfonía che serve d'introduzione e di preparazione ad un'opera in musica.

Prematuramente. *avv.* Anticipatamente, Prima del tempo opportuno.

Prematuro. *add.* Anticipato.

Premeditare. *v. a.* Pensare avanti.

Premeditazione. *s. f.* Il premeditare.

emente. *add.* Che prème, Im-
rtante, Rilevante.
ementovare. *v. a.* Sopram-
ntovare.
èmere. *v. a.* Strignere una
sa tanto ch' e' n' esca il sugo
ltra matèria contenuta in es-
Sprèmere. || Affoltarsi, Far
ca. || Spignere. || Calcare, Op-
mere, Aggravarsi sopra alcu-
cosa. || Urtare, Incalzare. ||
primere, Abbassare, Conciul-
e. || Angariare, Tòrre altrui le
tanze. || Sopprimere, Tacere.
ttenere, Importare.
emessa. *s. f.* Ciò che si po-
nelle prime parti dell' argo-
nto per trarne da esse la con-
sione. || Qualunque cosa sup-
ta o detta antecedentemente.
emessione. *s. f.* Preám-
o.
emèttere. *v. a.* Mettere in-
nzi, Anteporre.
emiare. *v. a.* Guiderdonare,
nunerare, Ristorare altrui del-
ue òpere buone.
emiativo. *add.* Che ha vir-
e potènza di premiare.
emiazione. *s. f.* Premio, o
tto e L' effetto del premiare.
emice. *add.* Rompibile, Fran-
ile, Che si schiaccia con la sola
npressione delle dita.
emimento. *s. m.* Il premere,
essione.
eminènte. *add.* Che ha pre-
ènza.
eminènza. *s. f.* Quel van-
gio d'onoranza o d'altra cosa
ne che ha più l'uno che l' al-
| Virtù, Mèrito. || Cárico, Uf-
a, Grado.
emio. *s. m.* Mercede che si dà
ui in ricompènsa del suo bene
rare, o in contraccambio di
vigj fatti. || Guiderdone.
emissione. *s. f.* Il premet-
.
emito. *s. m.* Contrazione delle
iche intestinali o del diafram-
, ovvero anche de' muscoli
'addòmine.
emitura. *s. f.* Il prèmere.
emonizione. *s. f.* Ammoni-
ne anticipata.
emorienza. *s. f.* La morte
avvenuta avanti quella d'altrui, od avanti ad un termine posto.
Premorire. *v. intr. V.L.* Morire innanzi.
Premostrare. *v. a. V.L.* Mostrare innanzi.
Premunire. *v. a.* Munire anticipatamente. || PREMUNIRSI. *rifl. att.* Munirsi preventivamente.
Premura. *s. f.* Gran desidèrio, Cura di chi brama fare od ottenere checchessía. || Attènto riguardo vèrso alcuno.
Premuroso. *add.* Che ha premura.
Premutare. *v. a.* Mutare l'ordine delle cose facendo precèdere quelle che vèngono dopo.
Prenarrare. *v. a. V. L.* Narrare avanti.
Prenarrazione. *s. f. V. L.* Il prenarrare.
Prèndere. *v. a.* Pigliare; Ridurre in suo potere. || Acchiappare. || Apprèndere, Imparare. || Caparrare, Fermare. || Cominciare. || Comprèndere. || Occupare. || Elèggere, Scegliere. || Fare innamorare. || Rappigliare. || Risòlvere, Determinare. || Sentire. || detto di malattía, Venire. || Riputare, Giudicare. || Ricevere nella mente col mèzzo de'sènsi. || Riprèndere, Dannare. || *Prender fuoco*, Accendersi di subito sdegno. || Trascorrere, Misurare. || *Prènderti bene* o *male*, Incòglierti bene o male. || *Prendersi di una cosa*, Darsene dolore, Affliggersene.
Prendibile. *add.* Che può prèndersi.
Prendimento. *s. m.* Il prèndere.
Prenditoría. *s. f.* Quel banco dove si va a giocare al lòtto.
Prenome. *s. m.* Antinome, Il nome che si prepone al nome gentilizio. || Cognome.
Prenominato. *add. V.L.* Detto o Nominato avanti.
Prenotare. *v. a.* Notare avanti.
Prenozione. *s. f.* Cognizione precedènte un'altra con relazione d'anteriore, siccome la cognizione dell'antecedènte che si ha avanti la nozione del conseguènte.

Prenunciare e **Prenunziare**. *v. a.* Predire, Annunziare.
Prenúnzio. *s.m.* Che prenunzia.
Prenze. *s. m.* e **Prenza**. *f.* Principe, Principessa.
Preoccupare. *v. a.* Occupare avanti. || Parlare innanzi, Levar le parole di bocca.
Preoccupazione. *s. f.* Precedente occupazione. || Stato della mente occupata. || Figura per la quale si fa precèdere ciò che dovrebbe venir dopo.
Preonorato. *add.* Onorato con prelezione o prevenzione.
Preordinare. *v.a.* Predestinare, Ordinare avanti.
Preordinazione. *s.f.* Il preordinare, Predeterminazione.
Preparamento. *s. m.* Il preparare.
Preparante. *add.* Che prepara.
Preparare. *v.a.* Apparecchiare, Rènder le cose più pronte a potersi mettere in òpera. || Comporre, parlandosi di medicamenti. || Prepararsi. *rifl.att.* Far ciò che è necessario per poi riuscire a ciò che altri si propone.
Preparativo. *s.m.* Ciò che prepara a checchessía, o Ciò che si prepara per chicchessía, Apparecchio.
Preparativo. *add.* Preparatòrio.
Preparato. *s.m.* Lo stesso che Preparazione. *R.*
Preparatòrio. *add.* Che prepára, Atto a preparare.
Preparazione. *s. f.* Preparamento.
Prepensamento. *s.m.* Il pensare avanti.
Prepensare. *v.a.* e *intr.* Pensare innanzi, Premeditare.
Preponderanza. *s. f.* Eccedènza nel peso.
Preponderare. *v.intr.* Superare di peso. || Prevalere.
Preponderazione. *s. f.* Preponderanza, Eccedènza del peso.
Preporre. *v. a.* Porre avanti, Mettere innanzi. || Preferire.
Prepositessa. *femm.* di Preposito.
Prepositivo. *add.* Che si prepone a una voce.
Prepòsito. *s.m.* Capo, Guida.
Prepositura. *s. f.* Ufficio di preposto. || Luogo del preposto.
Prepositurale. *add.* Di prepositura.
Preposizione. *s. f.* Il porre innanzi. || Una delle parti della nostra favèlla, che, premessa ad altre parti dell' orazione, ne determina il caso ed il significato.
Prepossènte. *ad.* Prepotènte.
Preposta. *s. f.* Proposta.
Prepostático. *s. m.* Ufficio e Esercizio dell'ufficio di Preposto.
Prepòstero. *add.* Inopportuno, Che viene fuori di luogo o de tèmpo debito. || Che viene avanti quando dovrebbe venir dopo.
Prepósto. *s. m.* Proposto.
Prepotènte. *add.* Che può più degli altri || Soverchiatore.
Prepotènza. *s.f.* Sommo potere. || Soverchiería.
Prepúzio. *s.m.* Pelle che cuopre la punta del membro virile.
Prerogativa. *s. f.* Privilègio Esenzione. || Dòte, Buona qualità.
Prerutto. *add.* Dirupato, Scosceso, Trarupato, Pieno di burroni e dirúpi.
Presa. *s. f.* da Prendere. || Imprigionare, Presura. || Quella quantità di cose che si piglia in una volta. || Tutta quella quantità di prèda che si piglia cacciando, uccellando, o pescando || Appicco, Comodità di far checchessía. || Quel pèzzo di ferro che s' attacca al massèllo per poterlo stirare o battere. || *Fare presa*, Assodarsi insieme nel rasciugar muri, la calcina o simili e questo cotale assodamento pur detto Presa. || *Far presa*, si dice anche Dell'assodarsi la colla od asciugarsi la pasta o altro simile posto ad unire oggetti tra lor divisi. || *Di prima presa*, A prima fronte, A prima vista. *Venire alle prese*, Pigliarsi, Acchiapparsi per le vesti o per alcun mèmbro nell'azzuffarsi, nel combattere o nel lottare; e cotal atto è pur detto Presa.
Presácchio. *s. m.* Quel legno posto a travèrso il manico della vanga, dove appoggia e calca

piède il bifolco per profondar-
ene nel terreno.
ságio. *s.m.* Indovinamento.
sagire. *v. a.* Far preságio.
ságo. *s. m.* Indovino, Che
l futuro.
sáme. *s. m.* Caglio.
santificato. Aggiunto di
rifizio che si celebra il vener-
anto.
sapere. *v. a.* Sapere in-
zi.
sbita e **Prèsbite.** *s. m.*
i che, per difetto degli oc-
le vicine cose vede confusa-
te, e le lontane distintamente.
sbiterale. *add.* Di prète.
sbiterato. *s. m.* Ordine
ro del Sacerdozio.
sbiteriano. *s. m.* Sorta di
ico della setta di Calvino. *R.*
sbitèrio. *s.m.* Luògo della
sa destinato per i prèti.
sbitismo. *s.m.* L'esser pre-
e, Difetto della vista in chi è
bite. *R.*
scégliere. *v. a.* Scegliere
molte còse una, riputandola
liore.
scia. *s. f.* Fretta.
sciènte. *add.* Che ha pre-
nza.
sciènza. *s. f.* Notizia del
ro.
scíndere. *v. a.* Fare ec-
nazione, Non considerare in
osa gli accidènti che l' ac-
pagnano.
scíto. *add.* Saputo avanti.
esaputo. || *sost.* Dannato.
sciutto. *s. m.* Prosciutto.
scrittibile. *add.* Che sog-
a prescrizione.
scritto. *s. m.* Precètto,
ge, Prescrizione.
scrivere. *v. a.* Acquistar
inio per prescrizione. || Limi-
, e rinchiudere in un cèrto
ine. || Statuire, Ordinare.
scrivimento. *s. m.* Ordi-
one.
scrizione. *s. f.* Ragione
nistata per trascorso di tèm-
| Ordinazione di mèdico.
sedere. *v.intr.* Aver mag-
anza, autorità, govèrno, o
idènza in un' assemblea.

Presèlla. *s. f.* Pèzzo di ferro e d' acciajo con bocca ora smussa ora a taglio, che serve a far riprese, o ribadire il fèrro ne' luoghi dove il martello non può operare.
Presentábile. *add.* Che può essere altrui presentato. *R.*
Presentagione. *s. f. V. A.* Il presentare.
Presentamento. *s. m.* L'atto del presentare, Presentagione.
Presentáneo. *add.* Che opera di presènte, Subito.
Presentante. *add.* e *sost.* Chi presènta checchessía.
Presentare. *v a.* Far donativo di còse mòbili. || Porgere, Dare. || Condurre alla presènza, Consegnare, Rassegnare. || Accostare. || *rifl. att.* Condursi alla presènza, Rappresentarsi.
Presentário. *add.* Noto come se fosse presènte.
Presentazione. *s. f.* Il presentare.
Presènte. *s.m.* La còsa che si presènta. || Tèmpo presènte.
Presènte. *add.* Ch'è al cospètto o davanti, o ch' è nello stesso tèmpo nel qual si parla. || Quel tèmpo del quale si parla. || Quello di che si tratta. || Opportuno, Adattato, Efficace. || Alla presènza, In presenza. || Presentemente. || *Al presente*, Ora, In questo tèmpo. || Immediatamente, Subito.
Presentemente. *avv.* In questo punto, Ora, Al presènte.
Presentimento. *s. m.* Il presentire.
Presentíno. *s. m.* Piccolo presènte, Regaluzzo.
Presentire. *v. intr.* Avere alcuna notizia o sentire d'una còsa avanti ch' ella segua.
Presentuoso. *ortogr.ant.* Presontuoso.
Presènza. *s. f.* L'esser presènte, Cospètto. || Aspètto, Apparènza. || *Di presènza*, In persona.
Presenziale. *add.* Presènte, Ch'è in presènza.
Presenzialità. *s. f.* Lo essere presènte una persona nel luògo a lei destinato.

Presenzialmente. *avv.* Presentemente, Alla presènza, In presènza. || Attualmente.
Presenzione. *s.m.* Eroe, Grand' uomo, quasi dica di gran presenza.
Presèpe e **Presèpio.** *s. m.* Stalla. || Mangiatoja che si pone nella stalla. || La capannuccia che si fa per Natale. || Alveáre.
Preservamento. *s.m.* Preservazione.
Preservare. *v. a.* Difendere, Conservare.
Preservativo. *s. m.* Rimèdio che presèrva da qualche malattía.
Preservativo. *add.* Che presèrva, Atto da preservare.
Preservazione. *s. f.* Il preservare.
Presiccio. *add.* Aggiunto di uccello, che è stato preso di fresco. *R.*
Presidato. *s. m.* Territorio ove ha giurisdizione il preside.
Prèside. *s. m.* Presidènte, Prefetto, Colui che ha cèrta carica di presedere.
Presidentato. *s. m.* L' ufficio e la qualità di presidente.
Presidènte. *s. m.* Colui che presiède, Ch'è il capo di un'adunanza, e per lo più si dice di Magistrato, Prefetto.
Presidènte. *add.* Che presiede.
Presidentessa. *fem.* di Presidènte.
Presidènza. *s.f.* Autorità. || Il presedere ad una adunanza, L'atto e L' ufficio del presedere.
Presidiare. *v. a.* Guernire di presídio una piazza, una città o fortezza.
Presídio. *s. m.* Guarnigione, Ajuto, o Difesa.
Presignare. *v. a.* Indicare, Mostrare anticipatamente.
Presina. *dim.* di Presa.
Presistimazione. *s. f.* Preferimento, Maggiore stima.
Presmone. *s. m.* Mosto colante dalle uve prima di pigiarle.
Presontuoso. *add.* Presuntuoso.
Presonzione. *s.f.* Presunzione.
Prèssa. *s. f.* Calca. || Fretta, Prèscia. || *Far pressa*, Incalzare, Instare, affine d'ottenere un qualche cosa.
Pressare. *v. a.* Incalzare, Fa prèssa. || Stringere nella pressa
Pressatura. *s. f.* Istanza ne domandare. || L'atto e L'effett dello stringere colla pressa.
Pressezza. *s. f.* Vicinità.
Pressibile. *add.* Dicesi di U corpo non tanto solido che, pigiandolo, non si avvalli.
Pressibilità. *s. f.* Qualità a stratta de' corpi pressibili.
Pressione. *s. f.* Il prèmere.
Prèsso. *s.m.* Pressura, Strett Oppressione.
Prèsso. *part. pass.* da Preme re, Premuto.
Presso. *prep.* Vicino, Appròs so. || Circa, Intorno. || A fronte In comparazione, Al paragone
Prèsso. *avv.* Vicino. || *Presso* e *Pressochè*, Quasi, Pòco menc
Pressore. *s. m.* Che prème.
Pressura. *s.f.* Pressione, Com pressione. || Oppressione.
Prèsta. *s. f.* Aggravio, Gra vezza.
Prestabilire. *v. a.* Stabilir innanzi.
Prestamento. *s. m.* Prestar za, Il prestare.
Prestanome. *s. m. comp.* C promette, o contratta invece un altro che voglia rimaner c lato.
Prestante. *add.* Eccellènte.
Prestanza. *s. f.* Il prestare, La cosa prestata. || Aggravio gabèlle, Gravezza pubblica.
Prestanziare. *v.a. V.A.* Me tere a prestanza.
Prestare. *v.a.* Dare altrui u cosa con animo o patto ch' e' la renda. || Concèdere. || Fare. e in *sign. intr.* per Allentarsi, Cèdere alcune materie in tocca dole o premèndole. || *Presta obbediènza*, o simili, vaglio Rèndere obbediènza, Obbedire
Prestato. *s.m.* Prestanza o C sa prestata.
Prestatura. *s. f.* Prestanza, prestare.
Prestazione. *s. f.* Prestanz || Pagamento, Tassa, Tributo e

Prestère. *s. m. V. G.* Spèzie di serpènte velenessissimo detto con altro nome *Dispa.* || Túrbine igneo, Tifóne.

Prestetto. *avv.* Alquanto prèsto.

Prestezza. *s. f.* Sollecitudine.

Prestigiare. *v. a.* Ingannare con false apparènze la vista altrui.

Prestigio *s. m.* I prestigiare, Incanto, Fáscino.

Prestigioso. *add.* Fatto con prestigio, Ingannevole

Prestino. *m* Piuttosto presto che no.

Prèstita. *s. f. V. A.* Prèstito.

Prèstito. *s m.* Il prestare.

Prèsto. *s.m.* Prestanza. || Luògo del comune dove si prèsta col pegno, o Monte di pietà.

Prèsto. *add.* Sollecito, Spedito, Pronto. || Apparecchiato, Acconcio. || Subito, Repentino. || Propizio, Favorevole. || Precoce.

Prèsto. *avv.* Subito, Tòsto, Subitamente, Prestamente. || Con velocità. || Tra pòco.

Presuasione. *s. f.* Precedènte persuasione, Credènza prestata prima che altri persuada alla credènza.

Prèsule. *s. m. V. L.* Prelato.

Presúmere. *v. a.* e *intr.* Prendere oltre al convenevole, Arrogarsi, Avere ardimento. || Far congbiettura, Immaginare, Presupporre. || Conoscere, Comprènderе.

Presumíbile. *add.* Che può presumersi.

Presumire. *v. a.* e *intr.* Presumere. *P. pr.* PRESUMENTE.

Presuntivo. *add.* Atto a presunzione, Che può essere presunto.

Presunto. *add.* Che si presúme, Presupposto.

Presuntore. *s. m.* Presumitore.

Presuntuosamente. *avv.* Con presunzione.

Presuntuosità. *s. f.* Presunzione, Arroganza.

Presuntuoso. *add.* Che presúme, Arrogante, Di sfacciato ardire. || Inconsiderato.

Presunzione. *s. f.* Il presumere, Arroganza. || Dubitazione, Opinione, o Conghiettura, Lo immaginarsi che una còsa debba essere così o così. || Conghiettura che si usa per provare la nóstra intenzione in giudizio.

Presunzioso. *add.* Presuntuoso.

Presuòla *s.f.* Gaglio o Caglio, Erba zolfina.

Presupporre. *v. a.* Supporre, o Mettere checchessía per vero.

Presuppositivo. *add.* Atto a presupposizione.

Presupposizione. *s.f.* Il presupporre.

Presupposto e **Presuppòsito.** *s. m.* Presupposizione.

Presura. *s. f.* Il pigliare, e si dice propriamente dell'arrestare, come si dice, altrui, per ordine della giustizia. || Ogni altro atto di pigliare, Presa. || Presáme. || Armilla, Smaniglio.

Preta *s. f.* Pietra. È voce viva nel dialetto napoletano.

Pretajo. *add.* Che volentièri tratta coi preti.

Pretajuolo. Corruzione di Pratajuolo, detto di alcuni funghi.

Pretaría. *s. f.* Chericheria, Clèro, Moltitudine di prèti.

Prète. *s. m.* Quegli ch'è promòsso al presbiterato. || Che ha abito ecclesiastico, benchè non sia ancor promòsso al sacerdòzio. || Parrocchiano, Parroco. || L'ordine stesso del presbiterato. || Sacerdote secolare, a distinzione di regolare. || Arnese di legno intelajato, a cui si appicca uno scaldino e si mette nel lètto per iscaldarlo. || *Preti*, Sacerdoti degl'idoli.

Pretèlle. *s. f. pl.* Forme di piètra nelle quali si gettano metalli strutti per formarne chiòse, piattèlli e altri strumenti.

Pretendente. *s. m.* Quel principe, il quale, perduto il trono, professa e afferma sempre i suoi diritti su quello e studia di tornarvi. || Chi fa il galante con una donna ed ha su di lei qualche pretensione.

Pretendènza. *s.f.* Pretensione

Pretèndere. *v. intr.* Credere, o Tener di aver ragione su checchessía, e chièderlo. || Asserire, Sostenere affermativamente. || Volere aver ragione di fare o di conseguire alcuna còsa. || Aver pretensione, Stimare di aver diritto a un posto, a una dignità.

Pretensione. *s.f.* Ragione che altri ha, o crede di avere sopra alcuna còsa, o di operare o di astenersi d' operare alcuna còsa.

Pretensionoso. *add.* Che ha molte pretensioni, e le dimostra.

Pretènso. *P.pas* di Pretèndere.

Pretensore. *verb.m.* Colui che aspira, che pretènde, che desidera ottenere alcuna còsa.

Preteria. *s. f.* Il chericato.

Preterire. *v.intr.* Mancar d'effètto.|| e in sènso *att.* Pretermettere, Lasciare indièro, Non adempiere una còsa.

Pretèrito. *s.m.* Quel ch'è passato. || Il passato, Ciò che esprime il tèmpo passato. || Culo.

Preterizione. *s. f.* Figura rettòrica con la quale si mostra di passare sotto silènzio ciò che effettivamente si dice.

Pretermèttere. *v.a.* Omettere di fare o dire una còsa.

Pretermissione. *s. f.* Il pretermettere, Lasciamento.

Preternaturale. *add.* Ch' è fuori del naturale.

Pretesa. *s. f.* Pretensione.

Pretesco. *add.* Che è secondo l'uso e costume de' prèti.

Pretesémolo. *s. m.* Petrosémolo.

Pretessa. *s. f.* Sacerdotessa.

Pretèssere. *v. a.* Colorire una cosa con un' altra, Metter sopra colori, Coprire con colori.

Pretèsta. *s. f.* Veste lunga, bianca, listata d'intorno di pòrpora, che portavano i figliuoli dei senatori romani sino all'età di diciassett'anni, nel qual tempo indossavano la toga virile.

Pretestato. *s. m.* Vestito di pretèsta.

Pretèsto. *s. m.* Ragione, siasi vera od apparente, colla quale si òperi checchessía, o si onèsti l'operato.

Pretino. *add.* Da prète.

Pretismo. *s. m.* Stato e Condizione di prète.

Pretone. *accr.* di Prète. || Ipocritone.

Pretònzolo. *dispreg.* di Prete.

Pretóra. *s. f.* La moglie del pretore.

Pretóre. *s. m.* Magistrato che rende giustizia.

Pretoría. *s. f.* Dignità di pretóre. || Luogo ove sta il pretóre.

Pretoriano. Nome di un Ordine di soldati che nell'antica Roma custodivano la persona del pretòre. || *Pretoriani* i soldati che componevano la Guardia degli imperatori romani.

Pretòrio. *s. m.* Luogo dove risiède il pretòre a rènder ragione. || Quartiere dove alloggiavano i pretoriani. || La tènda, o Padiglione del capo suprèmo dell'esèrcito dove erano le aquile delle legioni, gli altari e il tribunale.

Pretòrio. *add.* Di pretore.

Pretosémolo. *s. m.* Prezzemolo, Petrosellíno.

Pretòzzolo. *dim.* Pretazzuòlo.

Prètto. *add.* Puro, Schietto, Non mischiato.

Pretúcolo. *dispr.* di Prete. *R.*

Pretura. *s. f.* Uffizio, e Giurisdizione del pretóre, Pretoría.

Prevalènza. *v. intr.* Esser di più valore, Valere maggiormente che. || Preponderanza. || Prevalersi. *appropr.* Approfittarsi. Far suo pro di una cosa.

Prevalso. *P. pas.* del verbo Prevalere.

Prevaricamento. *s. m.* Il prevaricare, Trasgredimento.

Prevaricare. *v. a.* Trasgredire, Uscir de'precètti e de'comandamenti. || *intr.* Deviare Scostare dalla rètta via.

Prevaricazione. *s. f.* Trasgressione, Il prevaricare.

Prevedènza. *s. f.* Prevedimento, Previsione.

Prevedere. *v. a.* Antivedere Vedere avanti.

Prevedíbile. *add.* Da poters o Da doversi prevedere.

Prevedimento. *s. m.* Il prevedere, Antivedimento.

Preveggente. *agg.* Previdente.
Preveggenza. *s. f.* Previdenza. *R.*
Prevenimento. *s. m.* Prevenzione, Preoccupazione.
Prevenire. *v. a.* Venire avanti, Anticipare. || Far prima ciò che altri voleva fare. || *Prevenire danni, disgrazie, insidie* ec., Preparare i rimèdj contro esse. || *Prevenire uno*, Tòrgli il poter fare checchessía.
Preventivamente. *avv.* In modo preventivo.
Preventivo. *add.* Atto di prevenire.
Prevento. *P. pas.* di Prevenire.
Prevenzione. *s. f.* Il prevenire, Anticipazione. || Giudizio anticipato, Animo preoccupato.
Prevèrtere. *v. a.* in luogo di Prevertire.
Prevertimento. *s. m.* Sovvertimento.
Prevertire. *v. a.* Rivoltare, Sconvolgere.
Previdènte. *add.* Che antivede.
Previdènza. *s. f.* Il prevedere.
Prèvio. *add.* Suol dirsi un'azione che ne precede un'altra.
Previsione. *s. f.* Il prevedere.
Previsto. *P. pas.* di Prevedere.
Preveduto, Previso.
Prevòstato. *s. m.* L' ufficio e la giurisdizione del Prevosto.
Prevosto. *s. m.* Preposto.
Prevostura. *s. f.* Prepositura.
Preziosamente. *avv.* Riccamente. || In maniera pregiabile.
Preziosità. *s. f.* Qualità di ciò che è prezioso. || Valor grande che rènde una cosa preziosa.
Prezioso. *add.* Di gran prèzzo, Di gran valore.
Prezzabile. *add.* Pregiabile.
Prezzare. *v. a.* Apprezzare. || Fare stima. || Dare il prèzzo a una cosa.
Prezzémolo. *s. m.* Èrba odorosa che adoperasi per dar sapore.
Prezzévole. *add.* Prezzabile.
Prèzzo. *s. m.* Valuta, Quello che vale e si pregia alcuna cosa. || Prègio, Stima, Estimazione. || Mercede, o Guadagno. || *Meritare il prezzo*, Meritare, o Mettere il conto.
Prezzolare. *v. a.* Condurre per prezzo.
Prezzolato. *add.* Detto di luogo pubblico Dove si va pagando. || e di persona Che fa checchessía per prezzo.
Pria. *avv.* Prima. || *Di pria*, Di prima, Da prima.
Priapismo. *s. m. V. G.* Sòrta di male nervoso per cui si ha continue erezioni del pène.
Priápo. *s. m.* Dio custòde dei giardini, figliuolo di Bacco e Vènere. || Mèmbro virile. || Sòrta d'animale che vaga nel fondo del mare e che s'attacca agli scògli.
Priapolite. *s. f.* Spèzie di pietra stalattitica di forma quasi símile al mèmbro della generazione.
Pricolare. *v. intr.* Pericolare.
Pricolío. *s. m.* Luogo pericoloso, Luogo ove si pericola.
Pricoloso. *add.* Pericoloso.
Priego. *s. m.* Prego.
Prièmere. *v. a.* men usato che Prèmere. || Angariare.
Prigiona. *femm.* di Prigione, e Prigionière.
Prigionare. *v. a.* Imprigionare.
Prigione. *s. f.* Luogo pubblico dove si tengono serrati i rei, o coloro che sono creduti tali. || Carcere.
Prigione. *s. m.* Prigionière.
Prigionía. *s. f.* Lo star rinchiuso in prigione o L'essere in fòrza altrui, Servitù.
Prigionière e **Prigioniero.** *s. m.* Chi è in prigione. || Colui che sta a guardia delle prigioni.
Prillare. *v. intr.* Brillare o secondo altri Frullare.
Prillare. *v. a.* Muovere rapidamente in giro il fuso.
Prillo. *s. m.* Giro intorno a sè stesso, fatto con molta velocità. *R.*
Prima. *s. f.* Una delle ore canòniche.
Prima. *avv.* che dènota tèmpo antecedènte. || Più prèsto, Più tòsto. || *prep.* Avanti, Innanzi.
Primáccio. *s. m.* Piumaccio.
Primáccio (al). *mod. avv.* Alla bella prima.

Primacciòlo. *dim.* di Primaccio.
Primajo. *add. V. A.* Primo.
Primajuòla. *s. f.* Donna che partorisce per la prima volta.
Primamente. *avv.* Prima, Da principio, Principalmente.
Primante. *add.* Primiero.
Primariamente. *avv.* Principalmente.
Primário. *add.* Primo.
Primasso. voce formata per ischerzo: Uomo principale.
Primáte. *s. m.* Che soprastà agli altri. || Prelato la cui giurisdizione è superiore a quella dell' arcivescovo.
Primáte. *add.* Principale.
Primaticcio. *add.* Si dice del frutto della tèrra che si matura a buon'ora.
Primáto. *s. m.* Il principal luògo sì d'onore, sì d'autorità.
Primavèra. *s. f.* La prima delle quattro stagioni dell'anno. || La verdura o fiori che nascono di primavèra. || Adolescènza.
Primaverile. *add.* Di primavera. *R.*
Primaverina. *s. f.* Fiorellino bianco, che nasce in primavera nei prati.
Primazia. *s. f.* Dignità, e Diritto del primáte.
Primaziale. *s. f.* La chièsa ove ufizia il Primáte.
Primeggiare. *v. intr.* Sostenere o Vantare il primáto.
Primeráno. *add.* Primièro.
Primerità. *s. f.* Anteriorità di tempo.
Primèro. *add.* Primitivo.
Primèvo. *add.* Anteriore di tempo, Maggiore di età. || Dei primi tempi, Primitivo.
Primiceriato. *s. m.* Ufficio e dignità del primicerio.
Primicèrio. *s. m. V. G.* Nome di dignità ecclesiastica.
Primièra. *s. f.* Sòrta di giuòco di carte. || Quattro carte di quattro semi. || *Stare a primièra*, Avere tre carte di semi diversi, e aspettare la quarta dell'altro seme per primièra che dicesi anche *Andare a primièra*.
Primieramente. *avv.* In principio, Da prima. || Per la prima volta.
Primierante. *add.* Che giuòca a primièra.
Primieresco. *add.* Attenente a primièra.
Primierino. *s. m.* Minestra di paste ec.
Primièro. *add.* Primo. || *avv.* Primieramente.
Primigènio. *add.* Primitivo, Che è il primo originato, o Che ha servito a nuove produzioni.
Primípara. *s. f.* Femmina che partorisce la prima volta.
Primipiláre. *s. m.* Colui che è stato primípilo.
Primipilo. *s. m. V. L.* Capo di prima schiera nelle antiche milizie romane.
Primis (in). Modo latino, usato pure dal popolo, e vale primieramente. *R.*
Primitivamente. *avv.* In principio. || A buon'ora, Per tèmpo.
Primitivo. *add.* Primo: Che non ha origine da alcuno.
Primizia e **Premizia.** *s. f.* Frutto primaticcio. || Colui da quale si trae l' origine. || Prime nozioni di una sciènza.
Primo. *add.* e *s. m.* Princípio di numero ordinativo, al quale segue Secondo, Terzo ec. || Principale. || *I primi*, Gli antenati. *La prima causa*, Dio. || *Primo motore*, Dio. || *Minuto primo* vale La sessantesima parte di un grado, o d' un' ora. || *Primo mobile*, era il nome che gli antichi astròlogi davano al nono dei cieli supposti da Tolomèo. || *A primo, A bel primo, Alla prima, Alla bella prima*, Di primo tratto. || Nel primo stato.
Primogènito. *s. m.* Primo generato, Primo figliuòlo.
Primogenitore-trice. *verb.* Il primo genitore, La prima genitrice.
Primogenitura. *s. f.* Stato condizione del primogènito. || Ragione di succèdere negli stati, negli effètti, che pòrta seco l'essere primogènito. || Quella parte di eredità che s'aspetta al primogènito.

Primonato. *s.m.* Primogènito.
Primopilare. *s.m.* Primipilare.
Primópilo. *s. m.* La prima centuria de'triarj negli esèrciti romani, comandata da un centurione che si chiamava Primípilo.
Primordiale. *add.* Di principio, Primitivo.
Primòrdio. *s. m.* Principio, Cominciamento.
Prince. *s. m.* Principe.
Principa. *s. f.* Principessa.
Principale. *add.* e *sost.* Il primo di grado, Soprano, Maggiore. || Primièro, Di prima. || Ciò che è di prima importanza.
Principalità. *s. f.* Qualità di ciò che è, o di chi è principale.
Principalmente. *avv.* Nel primo e principal luogo. || Per primo e principal motivo.
Principare. *v. intr. V. A.* Signoreggiare col príncipe.
Principato. *s. m.* Titolo del Dominio e Grado del príncipe. || *Principati*. è anche nome di una delle gerarchie degli angeli.
Principe. *s. m.* Quegli che gode il domínio e il grado del principato. || Primogènito de'principi grandi, che dèe succèder nel loro stato. || è anche il più alto titolo di nobiltà. || Principale, Primo. || detto di città, vale Metròpoli. || e dicesi di Chi è primo in un'arte o sciènza per merito.
Principesco. *add.* Di príncipe, Da príncipe.
Principessa. *femm.* di Príncipe.
Principiamento. *s.m.* Cominciamento.
Principiante. *add.* Che principia. || *sost.* Chi è tuttavia a' primi elementi di una sciènza o di un'arte.
Principiare. *v. a.* Cominciare, Dar principio.
Principiativo. *add.* Che sèrve di princípio a checchessía.
Principino. *dim.* Príncipe bambino, o giovanetto.
Principio. *s. m.* Quello che produce qualche effètto distinto da sé, ed esso, come tale, non viène considerato prodotto da altri. || Cominciamento d' alcuna còsa. || Primo fondamento d'alcuna sciènza, o d'altra facoltà. || Autore, Inventore. || Piattellíni di varie coserèlle, che s' imbandiscono sulla mènsa, e mangiansi dopo o prima della minestra.
Principòtto. *dim.* Príncipe di piccolo stato.
Priora. *femm.* di Priore.
Priorale. *add.* Di priore.
Priorà̀tico. *s. m.* Magistrato de' priori, che era il suprèmo nella repubblica fiorentina.
Priorato. *s. m.* Priorático. || Il tèmpo dell' ufficio d'un priore. || titolo di Prioría, e di Dignità ecclesiastica, o cavalleresca.
Priore. *s.m.* Colui ch'è nell'ufício del priorático. || Colui che gòde il priorato ecclesiastico, o cavalleresco. || nelle abbadíe Colui che ha la prima dignità dopo l'abate. || Colui che è capo di alcuni canònici ed ha cura di anime.
Priore. *add.* Primo, Migliore.
Prioría. *s.f.* Chièsa che ha cura d' anime.
Priorista. *s.m.* Libro dove sono scritti i priori di un comune, e il tèmpo del loro ufficio.
Priorità. *s. f.* Relazione di una còsa, considerata in quanto ella è avanti ad un' altra.
Priscamente. *avv.* Anticamente, Ne' tempi primitivi.
Prisco. *add.* Della prima età.
Prisma. *s.m. V. G.* Figura sòlida contenuta da piani, de' quali i due opposti sono simili, eguali e parallèli, e gli altri parallelogrammi. || Strumento triangolare di vetro o di cristallo, che si usa negli esperimenti intorno alle proprietà della luce e de' colori, e che riflette tutti i colori dell'iride.
Prismático. *add.* Che ha la figura di prisma.
Pristinamente. *avv.* Primieramente, Di prima.
Pristino. *add.* Primièro.
Pristinum (in). mòdo latino: Nel primièro stato.
Privagione. *s. f.* Privazione.
Privajo. *s. m.* Cèsso, Privato.
Privamento. *s.m.* Privazione.
Privanza. *s. f.* Famigliarità stretta che uno abbia con un si-

gnore, o con altra persona particolare; voce spagnuòla.

Privare. *v.a.* Far rimaner senza, Dispogliare. || Tògliere ad uno ciò ch' egli ha.

Privata. *s. f.* Fogna, Luògo dove si gèttano le immondizie.

Privatamente. *avv.* In privato, In particolare.

Privativa. *s. f.* Facoltà conceduta esclusivamente ad alcuno di godere, di fare ec. checchessía, Privilègio esclusivo.

Privativamente. *avv.* Con privazione, A esclusione di altri.

Privativo. *add.* Che priva. || *Cagione privativa*, Quella che non òpera. || aggiunto di *Pena*, vale Quella che s' impone, non alla persona del reo, ma o nelle sostanze, o negli onori, ec.

Privato. *s. m.* Luògo dove si depongono gli escrementi, Agiamento. || Persona privata.

Privato. *add.* Privo, Mancante, Che sia stato dispogliato. || contrario di Pubblico. || *Persona privata*, Chi non ha pubblici officj. || Nascosto, Riposto. || *In privato*, Privatamente.

Privato. *avv.* Privatamente.

Privazione. *s.f.* Mancanza d'una còsa in soggètto che comunemente è atto ad averla, ed anche L' essere privato. || Lo spogliare uno di una dignità.

Privigno. *s.m. V.L.* Figliastro.

Privilegiante. *add.* Che privilègia.

Privilegiare. *v. a.* Far particolar grazia, o esenzione a luògo, o a persona.

Privilegiativo. *add.* Atto a conferire privilègio.

Privilègio. *s. m.* Grazia, o Esenzione fatta a luògo o a persona.

Privo. *add.* Mancante, Che sia stato dispogliato, Privato.

Prizzato. *add.* Brizzolato.

Pro. *s. m.* Giovamento, Utilità. || *In pro e in contro*, ovvero *Pro e contro*, In utilità e in danno, In favore e in disfavore. || *Senza pro*, In vano. || *Tornare a pro*, Essere utile.

Pro' *add.* Valoroso.

Proávo. *s. m.* e **Proáva** *f. V. L.* Bisávolo, e Bisávola.

Proávolo. *s. m.* Bisávolo, Padre dell' ávòlo.

Probábile. *add.* Da potersi provare, Molto verisimile.

Probabiliore. *add.* Che è più probabile.

Probabiliorismo. *s.m.* Determinazione, o professione di appigliarsi all' opinione più probabile.

Probabiliorista. *s. m.* Colui che pretènde che si debbano seguitare le opinioni più probabili.

Probabiliorità. *s.f.* Qualità di cosa più probabile di un' altra.

Probabilismo. *s. m.* Determinazione o Prefissione di appigliarsi all'opinione probabile.

Probabilista. *s. m.* Colui che pretende si debba seguire la opinione probabile.

Probabilità. *s. f.* Verisimiglianza, Apparènza di verità.

Probabilmente. *avv.* In mòdo probabile o verosimile.

Probática. *add. La piscina probática* era quel Bagno mentovato nella Sacra Scrittura, nel quale si mondavano le pècore destinate al sacrificio, e nel quale anche bagnavansi gli uomini infermi, per curarsi dalle loro infermità.

Probatívo. *add.* Che pròva, Atto a provare.

Probatòrio. *add.* Quel termine assegnato per fornire qualche prova in giudizio.

Probazione. *s.f. V. L.* Pròva. || Il tèmpo del noviziato, perchè vi si pròvano i novizj prima di ammettergli a far professione.

Probità. *s. f.* Bontà di costume per coscienza e persuasione del buono come quello che è onesto naturalmente. || Lealtà.

Problèma. *s. m.* Proposizione che si può impugnare, e difèndere, cioè in cui il pro e il còntra possono difèndersi. || Proposizione per cui si chiede. || Ragione di cosa ignota.

Problematicamente. *avv.* In mòdo problemático. || Per problèma.

Problematicità. *s. f.* Qualità di ciò che è problemático.
Problemático. *add.* Attenente a problèma.
Pròbo. *add. V. L.* Buòno, Che ha probità.
Probòscide. *s. f.* Tromba dell' elefante. || Bocca di alcuni insètti con la quale succiano ciò che serve loro di nutrimento, come sarebbe mosche, zanzare ec.
Procaccévole. *add.* Che attènde a procacciare, Industrioso.
Procácchia. *s. f.* Quella pianta, che anche dicesi Portuláca.
Procáccia. *s.m.* Chì porta lettere ec. da una città all'altra.
Procacciamento. *s.m.* Il procacciare, Provvedimento.
Procacciante. *add.* Che procaccia, Industrioso, D'assai.
Procacciare. *v. a.* Provvedere, Trovar mòdo d'avere. || *pronom.* Procacciare a sè, anche dicesi *assol.* Procacciare.
Procacciévole. *add.* Che procaccia, Procacciante.
Procaccina. *s.f.* Quella donna che porta le lettere da un paese ad un altro.
Procaccino. *dim.* Procaccio, Colui che porta lettere da città a città. || Colui che s' ingegna di guadagnare.
Procáccio. *s. m.* Provvisione, Provvedimento. || Utile. || Colui che pòrta le lettere da una città all'altra, viaggiando a giornate.
Procáce. *add.* Petulante, Sfacciato, Protèrvo.
Procácia. *s. f.* Usasi da molti per Lo stesso che Procacità.
Procacità. *s.f.* Protèrvia, Petulanza, Sfacciataggine.
Procanto. *s. m. V A.* Proemio.
Procatártico. *s. m.* Principiativo.
Proccúra. *s. f.* Strumento di scrittura fatta per pubblica persona, col quale si dà altrui autorità d' operare in nome e in vece di sè medesimo.
Proccuragione. *s. f.* Il procurare.
Proccurare *v.a.* Cercare, Procacciare, Ingegnarsi d'avere. || Difendere l' altrui cause. || Badare, Considerare, Aver cura, Guardare. || Attendere. || Custodire, Tenere in guardia.
Proccuratorato. *s. m.* Ufficio del procuratore.
Proccuratore-trice. *verb.* Quegli che agita e difende le cause e i negòzj altrui. || Procacciatore.
Proccurazione. *s. f.* Il procurare.
Proccureria. *s. f.* Professione del proccuratore.
Procèdere. *v. intr.* Andare avanti, Camminare. || Continuare. Seguitare avanti. || *Procèdere contro alcuno,* Proseguire il giudizio intentato contro alcuno, Processarlo. || *ass.* Tornar bene, Esser in acconcio. || Derivare, Náscere. || Provar bene, Venir su bene.
Procedimento. *s.m.* Il procèdere, L'andare innanzi.
Procedura. *s. f.* Il procèdere, Il portarsi, Manièra di operare. || Il tempo e il modo col quale si conduce un processo.
Proceleumático e **Proceleusmático.** *s. m.* Piede del verso greco e latino, così detto perchè lunghissimo, e velocissimo, per essere di quattro sillabe brevi.
Procèlla. *s. f. V. L.* Impetuosa tempèsta, Fortuna di mare.
Procellipede. *add.* Veloce come la procèlla.
Procelloso. *add. V. L.* Che è in procèlla. || Che pòrta procèlla.
Pròceri. *s. m. pl.* I grandi, I magnati, I maggiorenti.
Procerità. *s. f.* Altezza, Grandezza.
Pròcero. *add.* Alto.
Processábile. *add.* Da processarsi.
Processante. *sost.* Ufficiale che procèssa.
Processare. *v.a.* Formar procèsso.
Processionalmente. *avv.* In processione.
Processionare. *v. intr. ass.* Andar attorno facendo processione, o a guisa di processione.
Processione. *s. f.* L' andare

che fanno per lo più gli ecclesiastici attorno in ordinanza, cantando salmi e altre orazioni in lode di Dio.

Processionévole. *add.* Che va a processione.

Processivo. *add.* Che ha fòrza di procedere, o di camminare.

Procèsso. *s. m.* Procedimento, Progresso, Seguitamento. || Avanzamento. || si dicono anche tutte le Scritture degli atti che si fanno nelle cause sì civili come criminali. || Esame. || Manièra di procèdere e di trattare.

Processura. *s. f.* Il procèsso che si fa contro un rèo.

Procidènza. *s. f.* Discesa, Calamento in basso.

Procinto. *s. m.* Precinto. || *Essere in procinto*, Essere sul punto di.

Procione. *s. m.* Anticane.

Procircúito. *s. m.* Circúito.

Proclama. *s. m.* Pubblicazione, Editto, Bando.

Proclamare. *v. a.* Promulgare, Pubblicare ad alta voce.

Proclamazione. *s. f.* L'atto del proclamare. *R.*

Proclíve. *s. m.* Pendío, Propensione, Inclinazione.

Proclíve. *add.* Inchinevole, Disposto a, o simili.

Proclività. *s. f.* Propensione.

Pròco. *s. m.* Colui che cerca moglie, Che pretènde le nòzze d' alcuna amante.

Procòndilo. *s. m.* Nome che si dà all' estremità della ultima falange di tutte le dita.

Proconsolare. *add.* Del procònsolo, Che appartiene al procònsolo.

Proconsolato. *s. m.* Ufficio del procònsolo.

Procònsole. *s. m.* Procònsolo.

Procònsolo. *s. m.* Che tiene la vece di cònsolo. || Ufficiale della repubblica fiorentina, che dovea esaminare e approvare coloro che volevano esercitare il notariato.

Procrastinare. *v. intr.* Indugiare d'oggi in domane.

Procrastinazione. *s. f.* Il procrastinare.

Procreamento. *s. m.* Il procreare.

Procreare. *v. a.* Generare.

Procreazione. *s. f.* Procreamento.

Procura. *s. f.* Proccura. || Il procacciare, Procaccio.

Procuragione. *s. f.* Proccuragione.

Procurante. *s. m.* Procuratore.

Procurare. *v. a.* e *intr.* Proccurare, in tutti i suoi significati. || Coltivare, parlando di piante o di terreni. || Curare, Custodire.

Procuratía. *s. f.* L' abitazione de' procuratori di San Marco nella repubblica di Venezia, ed anche il Magistrato di essi procuratori, e la Dignità medesima.

Procuratore. *s. m.* Proccuratore. || Titolo di carica o dignità nella repubblica di Venezia.

Procurazione. *s. f.* Procuratía, Procurería. || *A procurazione*, A istigazione.

Procurería. *s. f.* Procuratía.

Pròda. *s. f.* Sponda, Ripa. || Ajuòla a pendío esposta per lo più a levante o a mezzodì. || e Lista di terreno che rimane aduggiata da un filare di viti. || Orlo. || Prora.

Pròde. *s. m.* Lo stesso che Pro, Giovamento, Utile. || Usura.

Pròde. *add.* Pro', Valoroso.

Prodeggiare. *v. intr.* Andar volgendo la pròda.

Prodemente. *avv.* Valorosamente, Con prodezza.

Prodezza. *s. f.* Valore, Fortezza di còrpo. || Impresa da prode.

Prodigalità. *s. f.* Eccèsso nello spèndere, e nel donare.

Prodigalizzare. *v. intr.* Usar prodigalità, Scialacquare.

Prodigamente e **Prodigalmente.** *avv.* Con prodigalità.

Prodigio. *s. m.* Effètto di còsa meravigliosa, insòlita nell'ordine consuèto della natura. || Còsa insòlita. || Segno di còsa futura.

Prodigiosamente. *avv.* Con prodigio, Maravigliosamente.

Prodigiosità. *s. f.* Qualità di ciò ch'è prodigioso.

odigioso. *add.* Pièno di prodigj. || Raro, Straordinario.
òdigo. *s. m.* Quegli che dà, spènde eccessivamente.
oditoriamente. *avv.* In mòdo proditòrio.
oditòrio. *add.* Traditoresco.
odittatore. *s. m.* Colui che le veci del dittatore.
odizione. *s. f.* Tradimento.
odòmo. *s. m.* Colui che sostentendeva allo spedale de' cavalieri di Malta.
odotto. *s. m.* Quel numero che nasce dal moltiplicare una quantità per un'altra.
odotto. *add.* Allungato.
òdromo. *s.m.* Introduzione.
òdromo. *add.* Precursore.
oducibile. *add.* Atto a produrre.
oducimento. *s. m.* Il produrre.
oduomo. *s. m. comp.* Uomo prode, Valentuomo.
odurre e Prodúcere. *v. a.* Generare, Dar l' essere, Creare, Partorire, Figliare, e simili. || Far nascere, Cagionare.|| Addurre, Condurre, Porre avanti; che anche si dice Mettere in campo. || Allungare. || Dar frutto.
oduttibile. *add.* Che si può produrre.
oduttività. *s.f. astr.* di Produttivo.
oduttivo. *add.* Che prodúce, atto a produrre.
odutto. *s.m.* Prodotto.
oduttore. *s. m.* Nel linguaggio degli economisti contrapposto a Consumatore, e significa quelli che con l'industria sua producono cose all'uso comune. *R.*
oduzione. *s. f.* Il produrre.
oemiale. *add.* Del proèmio, appartenènte al proèmio.
oemiare. *v. intr.* Preambolare, Far proèmio.
oèmio. *s. m.* Prima parte dell'orazione o d'altra òpera, ove principalmente si propone quello che s'ha a trattare. || Preámbolo.
oemizzare. *v. intr.* Proemiare.
ofanamente. *avv.* A guisa di profano, Con profanità.
Profanamento. *s. m.* Violazione delle còse sacre.
Profanare. *v. a.* Far profáno, Violare, Applicare le còse sacre e dedicate al culto di Dio in servigi temporali e secolareschi.
Profanazione. *s. f.* Contaminazione delle còse sacre.
Profanità. *s. f.* Qualità di ciò ch'è profáno.
Profáno. *add.* Empio, Scellerato. || Che è contro il rispetto dovuto alle cose sacre. || Non iniziato in cèrti mistèri. || dicesi pur delle Còse che non spèttano a religione. || Còsa o Luògo già sacro ridotto a uso profano.
Profáto. *s. m. V. L.* Assiòma.
Profènda. *s.f.* Quella quantità di biada che si dà in una volta ai cavalli. || Misura antica.
Profendare. *v. a.* Dar la profenda alle bestie, cioè quella quantità di biada che dà l'òste.
Proferènza. *s. f.* Proferta.
Proferimento. *s. m.* Il proferire, Pronunzia
Professare. *v. a.* Palesemente mostrare, o Confessare di avere un costume, un'opinione, un sentimento o simile. || Insegnare pubblicamente. || *ass.* Far voti solènni in religione.
Professatamente. *avv.* Per professione, o Pubblicamente.
Professione. *s.f.* Pubblica manifestazione o Confessione d'un sentimento, opinione o simile. || Esercizio o Mestiere a cui si dà l'uomo o per guadagno o per dilètto. || Règola prescritta a un ordine religioso. || Solenne promessa d'osservanza che fanno i regolari.
Profèsso. *s. m.* Che ha fatto professione.
Profèsso (ex). Pienamente, Largamente, Di propòsito.
Professorale. *add.* Lo stesso che Professionale.
Professorato. *s. m.* Ufficio e dignità di professore.
Professore. *s. m.* Che profèssa. || Colui che conosce a fondo un'arte o una sciènza e può in quella sentenziare. || Colui che insegna qualche scienza o arte

in un pubblico studio. Il femminino è Professora.

Professoriale. *add.* Che ha relazione a professore.

Professorone. *accr.* di Professore: Professore di molto merito.

Profèta. *s. m. V.G.* Quegli che antivede e annunzia il futuro.

Profetale. *add.* Di profèta.

Profetare. *v.a.* Predire, Antivedere ed Annunziare il futuro.

Profetazione. *s. f.* Profezía, Il profetare.

Profeteggiare, Profetizzare. *v. a.* Profetare.

Profetessa. *femm.* di Profèta.

Profeticamente. *avv.* Con profezía.

Profètico. *add.* Di profèta.

Profettizio. *V. L.* Aggiunto di quel pecúlio o di quella dòte che proviene dal padre o da altro ascendente.

Profezia. *s. f.* Còsa predetta da profèta verace o bugiardo. || Predizione fatta a caso di còse avvenire.

Profferènza. *s. f.* Il profferire parole, Il pronunziare.

Profferibile. *add.* Che può profferirsi.

Profferimento. *s. m.* Il profferir delle parole, Pronunzia.

Profferire. *v. a.* Pronunziare, Mandar fuori le paròle. || Manifestare, Palesare. || Offerire. || PROFFERIRSI. *rifl. att.* Esibirsi, Profferire sè stesso.

Proffèrta. *s. f.* Esibizione. || Oblazione. || Ciò che si offerisce in pagamento di una còsa che si vuol comprare.

Proffèrta. *s. m.* Offèrta.

Proficiènte. *add.* Che profitta, Che s'avanza.

Proficuo. *add.* Profittevole.

Profigurato. *add.* Figurato.

Profilamento. *s. m.* Profilo, Profilatura.

Profilare. *v.a.* Ritrarre in profilo. || Delineare.

Profilato. *add. Naso profilato,* Lo stesso che Affilato.

Profilatojo. *s. m.* Fèrro per cesellare.

Profiláttico. *add.* Aggiunto di una cura intesa a preservare da qualche male. La voce comune sarebbe Preservativo. *R.*

Profilatura. *s.m.* Profilo.

Profilo. *s. m.* Disegno della linea estrema di un oggètto, o di una parte di esso. || Ornamento della parte estrema di alcuna cosa. || Disegno della grossezza e projètto dell'edificio sopra la sua pianta, che è una delle tre parti fatte dall'artefice per prima dimostrazione dell'òpera; le quali parti sono pianta, profilo e faccia. || Sòrta di ancúdine quadrangolare.

Profíme. *s. m.* Pezzo cilindrico di legno, che serve ad unire lo zòccolo degli strumenti aratorj con la bure.

Profitènte. *s. m.* Quegli che fa professione in un ordine religioso.

Profittàbile. *add.* D'utile, Di profitto, Fruttuoso.

Profittare. *v. intr.* Far profitto, Far progresso, Acquistare.

Profittévole. *add.* Profittabile.

Profitto. *s.m.* Utile, Guadagno, Giovamento, Progrèsso, Avanzamento, e simili.

Profizio. voce di buono augúrio, Vi faccia pro.

Proflúvio. *s. m.* Trabocco. || Perdita copiosa d'umori o materie liquide da alcuna parte del còrpo infermo. || Ammassamento, Abbondanza, e per lo più si dice delle paròle.

Profondamente. *avv.* Molto addentro, A fondo, Con profondità. || Sottilmente.

Profondamento. *s. m.* Il profondare.

Profondare. *v. intr.* Cadere e rovinar nel fondo, Sprofondare || in *sign. att.* Affondare, Mettere al fondo. || *rifl. att.* Immèrgersi, Andare a fondo.

Profondato. *add.* Atterrato, Rovinato.

Profondazione. *s. f.* Il profondare, Cavamento.

Profóndere. *v. a.* Spargere profusamente, Consumare per via di spese eccessive.

Profondigorgo. *add. comp.* Che ha gorghi profondi.

rofondità. *s. f.* Una delle tre imensioni del còrpo sòlido, Alezza da sommo ad imo. || Luògo rofondo.

rofondo. *s.m.* Profondità.

rofondo. *add.* Còncavo, Molo affondo. || Alto. || Profuso. || he va molto addentro in un'are o sciènza.

rofondo. *avv.* Profondamente.

rofosso. *s.m.* Custode e guriano delle carceri militari. *R.*

ròfugo. *add.* Fuggiasco.

rofumamento. *s. m.* Il proimare.

rofumare. *v. a.* Dare il proumo a checchessia. || *intr.* Spire odor di profumo.

rofumatamente. *avv.* Con rofumo. || Con ogni pulizia e ligènza. || Puntualmente.

rofumerìa. *s. f.* Officina del rofumière.

rofumièra. *s.f.* Vaso nel quasi fa il profúmo.

rofumière. *s.m.* Colui che fa nguènti odoríferi.

rofumièro. *s. m.* Profumière.

rofumièro. *add.* Che profua, Che spande profumi.

rofumino. *s. m.* Vaso da ter profumi, Profumièra.

ofummièro. *s. m.* Profuère.

ofúmo. *s. m.* Tutto quello per delizia si abbrucia, o si bollire per aver odore dal suo no. || Qualunque còsa o semse, o composta, atta in quaque mòdo a render buon odo- || Adulazione.

ofumoso. *add.* Che odora di ofumi.

ofusamente. *avv.* Soprabndantemente, Prodigamente.

ofusione. *s. f.* Prodigalità, eralità.

ofúso. *add.* Pròdigo.

ogenerare. *v.a.* Essere prinio o stípite di una prosápia.

ogènia e **Progènie.** *s. f.* rpe, Schiatta, Generazione.

ogènito. *add.* Generato.

ogenitore-trice. *verb.* Anato.

ogettare. *v.a.* Proporre un rozi un lavoro, un 'opera. *R.*

Progettista. *s. m.* Così dices' chi suol fare spesso progetti d' impossibile riuscimento. *R.*

Progètto. *s.m.* Disegno che altri fa per compire un' impresa.

Proginnasma. *s.m. V. G.* Esercizio ginnastico. || Esercizio che si fa in qualunque materia di lettere o di sciènze.

Progiudicare. *v. a. V.A.* Far checchessía che risulti in danno d'altrui, Pregiudicare.

Prògne. *s. f.* Da'poeti fu usata per Rondine.

Pròguosi. *s. f.* Giudizio dello stato futuro, o dell' esito di una malattia, argomentato da'segni che la precedono, o l' accompagnano. *R.*

Prognosticale. *add.* Atto a dedurne pronòstici.

Prognòstico. *s.m.* Pronòstico.

Programma. *s. m. V. G.* Avviso contenente l' argomento di un'òpera che si è per dare alla luce, ed altre cose ad essa appartenenti.

Progredimento. *s. m.* Il progredire.

Progredire. *v.intr.* Andare avanti.

Progressione. *s. f.* Il progredire. || Aggiungimento di numeri, li quali cominciano dall'unità, o veramente dal binario, o da altro numero, e poi continuando eccede un altro egualmente, acciò la loro somma prestamente si abbia come 1, 2, 3, 4, ec., ovvero 1, 3, 5, 7, ec., ovvero 2, 4, 6, 8, ec., ovvero 3, 6, 9, 12 ec.

Progressista. *s. m.* Amante e Fautore del progresso. *R.*

Progressivo. *add.* Che ha virtù d'andare avanti, o Che va avanti.

Progrèsso. *s.m.* Il progredire. || Profitto.

Proìbire. *v. intr.* Vietare, Comandare che non si faccia. || Impedire. || Tener lontano da.

Proibitívo. *add.* Atto a proibire, Che proibisce.

Proìbizione. *s. f.* Il proibire.

Proiciènte. *add.* Che scaglia, Che tira.

Projettare. *intrans.* Usato spe

cialmente nel modo *Projettar l'ombra*, detto di corpo, e vale Gettarla innanzi a sè. *R.*

Projèttile. *s. m.* Projetto.

Projèttile. *add. Mòto projèttile*, Quella manièra di moto dal quale i flúidi sono portati in vòlta entro i canali del còrpo animato, mediante la contrazione delle pareti di essi canali.

Projetto. *s. m.* Ogni grave, il quale sia posto in moto violento da una forza qualunqne, e segua il suo corso secondo la direzione che gli vien data. || Quella parte dell'edifizio o delle mèmbra degli ornamenti, che sporge in fuòri.

Projettura. *s. f.* Aggètto.

Projezione. *s. f.* Mòto principiato dal movènte che spinge il mobile per qualche spazio, ma lo abbandona, in modo però che, non ostante il mobile, per lo mezzo fluido alquanto procèda.

Prolasso. *s. m.* Cadimento in basso di una parte qualunque del corpo, il che avviene per debolezza di múscoli.

Prolato. *add. V. L.* Profferíto.

Prolazione. *s. f.* Pronunziazione, Proferimento.

Pròle. *s. f.* Progènie, I figliuòli.

Prolegato. *s. m.* Governatore delle provincie pontificie, che risedeva invece di un legato. *R.*

Prolegòmeni. *s. m. pl. V. G.* Preámbolo, Prefazione, Largo discorso che serve di preparazione a un'opera.

Prolèssi. *s. f. V. G.* Figura rettòrica con cui si previène a quello che si può opporre dall'avversario o dagli uditori.

Proletariato. *s. m.* Lo stato di chi è proletario; e tutti insieme i proletari. *R.*

Proletario. *s. m.* Persona bassa e vile, e non buona ad altro che a far razza.

Prolífico. *add.* Che fa molta pròle, Atto a far pròle.

Prolissamente. *avv.* Lungamente, Distesamente.

Prolissità. *s. f.* Lunghezza nell'operazione o nel tempo impiegato. || Sovèrchia lunghezza nel favellare.

Prolisso. *add.* Lungo nella sua durata, o nella sua quantità.

Prologare. *v. intr.* Far pròlogo.

Prologheggiare. *v. intr.* Prologare, detto per maggiore enfasi.

Prologhista. *s. m.* Colui che nella commèdia recitava il Pròlogo.

Prologizzare. *v. intr.* Far pròlogo, Prologare.

Pròlogo. *s. m. V. G.* Quel ragionamento posto avanti per lo più a'poèmi rappresentativi, col quale, o il poèta si scusa, o la favola si commènda, o alcuna cosa si reca avanti che dia lume di essa favola. || Principio. || Preámbolo.

Prolòquio. *s. m.* Proposizione incontrastabile, Assióma.

Prolúdere. *v. intr.* Far come preámbolo a un discorso.

Prolungábile. *add.* Da potersi prolungare. *R.*

Prolungamento. *s. m.* Il prolungare. || Allungamento.

Prolungare. *v. a.* Allungare, Differire, Prorogare, Mandar in lungo. || Distèndere. || *rifl. att.* Allungarsi. || *intr. pronom.* Dilungarsi, Allontanarsi.

Prolungativo. *add.* Atto a prolungare.

Prolungazione. *s. f.* Prolungamento.

Prolusione. *s. f.* Composizione che sèrve come di prelúdio ad un'òpera, o a un corso di lezioni.

Prolúvie. *s. f. V. L.* Piena Inondazione. || Copiosa uscita di materie da una parte del corpo.

Pròmere. *v. a. V. L.* Manifestare, Palesare, Mettere fuòri.

Promessa. *s. f.* Lo assicurare a bocca o per iscritto di fare o dire una cosa. || Quel che s'è promesso. || Obbligazione. || Esecuzione della promessa. || *Stare alle promesse*, vale Mantenerle.

Promessione e **Promissione.** *s. f.* Promessa.

Promessivo. *s. m.* Che dà o fa promessa.

Promèttere. *v. intr.* Obbligare altrui la sua fede di far alcuna cosa. || Fare sperar checchessia. || Vaticinare. || Minac-

are. || Giurare. || *att.* Pro-
ettere sè, Offerirsi. || Darsi ad
ìendere di poter fare o ottenere
ecchessía. || *Promettersi d'al-
mo*, Assicurarsi di poterlo di-
orre a ciò che si vuòle.
omettimento. *s. m.* Pro-
essa.
ominènte. *add.* Che ha pro-
nènza.
ominènza. *s. f.* Rialto, Ele-
zione sopra il rimanente della
perficie.
oministro. *s. m.* Dicevasi
l governo pontificio *Promini-
o delle armi*, Colui che so-
avvedeva alle armi. *R.*
omiscuare. *v. a.* Mescolare
nza ordine.
omiscuità. *s. f.* Stato di ciò
e è promiscuo.
omiscuo. *add.* Confusamente
sto, Indistinto.
omissivo. *add.* Che contiene
omessa. *R.*
omissore. *s. m.* Prometti-
re.
omissòrio. *add.* Apparte-
nte a promèssa.
omòbile. *add.* Permutabile.
omontòrio. *s. m.* Punta di
ra che si sporge in mare.
omòsso. *P. pas.* da Pro-
òvere.
omotore-trice. *verb.* Chi o
e promuòve.
omovimento. *s. m.* Il pro-
òvere.
omozione. *s. f.* Azione per
uale si conferisce un grado o
nità maggiore di quella che
i ha. || Istigamento.
omulgamento. *s. m.* L'atto
'effetto del promulgare, Pro-
ulgazione.
omulgare. *v. a.* Pubblicare
a legge o altro. || Divulgare.
omulgativo. *add.* Atto a
omulgare.
omulgazione. *s. f.* Il pro-
ulgare.
omuòvere. *v. a.* Conferire
ado o dignità maggiore di
ella che alcuno abbia. || Dar
ito, cominciamento, vigore, o
citamento. || Ajutare, Proteg-
re, Favorire. || Sommuòvere.

Promúta. *s. f.* Promutazione.
Promutare. *v. a.* Permutare.
Promutazione. *s. f.* Il promutare.
Pronao. *s. m.* Vestíbolo.
Pronatore. *s. m.* e *add.* Uno de' muscoli del braccio che sèrvono a farlo piegare per innanzi.
Pronazione. *s. f.* Movimento col quale l'antibraccio gira in sè stesso, per modo che il di sopra vien di sotto ec.
Pronepote e **Pronipote.** *s. m.* Figliuolo del nipote, Discendènte.
Pronità. *s. f.* Qualità astratta di ciò che è prono.
Pròno. *add. V. L.* Piegato all'ingiù, Chino. || Inclinato.
Pronome. *s. m.* Così detto perchè fa le veci del nome.
Pronominale. *add.* Che appartiene a pronome.
Pronominato. *add.* Nominato, Rinomato, Famoso.
Pronosticamento. *s. m.* Il pronosticare.
Pronosticanza. *s. f.* voce pòco usata: Pronosticamento.
Pronosticare. *v. a.* Prevedere, Annunziare il futuro.
Pronosticazione. *s. f.* Il pronosticare.
Pronòstico. *s. m. V. G.* Pronosticamento. || si dice anche dei Giudizj formati dagli astrònlogi nell'osservare i segni celèsti.
Pronòstico. *add.* Che dà segno, Che pronòstica.
Prontare. *v. a.* Importunare, Importunatamente sollecitare.
Prontezza. *s. f.* Volonterosa disposizione a tòsto e presentemente operare. || Improntitudine, Improntezza. || Una cèrta risoluzione o disinvoltura, con la quale la figura muòve il còrpo o le mèmbra alle sue operazioni.
Prontitúdine. *s. f.* Prontezza.
Pronto. *add.* Prèsto, Apparecchiato, Acconcio, In punto. || Repentíno, Che non lascia tèmpo a consiglio. || Importuno, Impronto. || Compiuto. || *In pronto*, co'verbi *Avere* o *Essere*, Aver pronta una còsa, o Esser presto a farla.
Prontuária. *s. f. V. A.* Vizio

che nasce dall'ira. || Sfacciataggine.

Prontuário. *s. m.* Opera di lettere o di scienze, la cui materia è in modo ordinata e disposta, che lo studioso trova agevolmente e ha come in pronto quel che vuole. *R.*

Prònuba. *s. f.* e **Pròn**ubo. *m. V. L.* Promovitore, e Promovitrice del matrimonio. || Che presiède alle nòzze.

Pronunzia. *s. f.* Il pronunziare.

Pronunziábile. *add.* Acconcio a potersi pronunziare.

Pronunziagione. *s. f.* Pronunziazione.

Pronunziamentário. *s. m.* Prontuario.

Pronunziamento. *s. m.* Il pronunziare, Pronunziazione.

Pronunziare. *v. a.* Pubblicare, Dichiarare. || Predire. || Definire, Sentenziare.

Pronunziativo. *add.* Che pronunzia, Atto a pronunziare.

Pronunziato. *s. m.* Proposizione, Detto.

Pronunziato. *add.* Rilevato.

Pronunziazione. *s. f.* Il pronunziare.

Propagábile. *add.* Che si può propagare.

Propagamento. *s. m.* L'atto e L'effètto del propagare.

Propaganda. *s. f.* Nome che si dà in Roma alla Congregazione ordinata alla propagazione della fede.

Propagare. *v. a.* Allargare, Dilatare. || *Propagarsi*, dicono i filòsofi della Luce che si diffonde, si dilata, e così il suono.

Propagazione. *s. f.* Il propagare.

Propagginamento. *s. m.* Il propagginare.

Propagginare. *v. a.* Coricare sotto tèrra i rami delle piante e i tralci delle viti senza tagliarli dal loro tronco, acciocchè faccian pianta e germoglino per sè stessi. || Propagare, Ampliare. || Sotterrar vivo alcuno a capo all' ingiù.

Propagginazione. *s. f.* Il propagginare.

Propággine e **Propágine.** *s. f.* Ramo della pianta piegato e coricato sottèrra, acciocchè anch' egli per sè stesso divènga pianta. || Stirpe, Legnaggio.

Propágo. *s. f.* Propággine, ma nel significato di Discendènza.

Propalare. *v. a.* Manifestare, Divulgare, Far nòto.

Propalazione. *s. f.* L' atto e L'effetto del propalare.

Proparalèsse. *s. f.* Figura detta altrimenti Paragòne.

Pròpe. *V. L.* Vicino, Accòsto.

Propedèutica. *s. f.* Insegnamento che introduce nello studio di qualche scienza, e usato assolutamente, allo studio della Filosofia. *R.*

Propèndere. *v. a.* Aver propensione, Inclinare.

Propensamento. *s. m.* Premeditazione.

Propensare. *v. a.* Premeditare, Esaminare anticipatamente.

Propensione. *s. f.* Inclinazione.

Propensità. *s. f.* Inclinazione, Propensione.

Propènso. *add.* Inclinato, Vòlto a fare checchessía.

Propietà. *s. f.* Proprietà.

Propietário. *s. m.* Colui che tiene in proprietà, Colui che possiede alcuna cosa.

Propileo. *s. m.* Vestibolo di un tempio o d'una reggia.

Propina. *s. f.* Porzione di denaro che, oltre l'assegno, si distribuiva a chi era professore da chi prendeva la laurea dottorale.

Propinare. *v. intr.* Far brindisi, Bevere alla salute d'alcuno || Porgere, e dicesi del veleno.

Propinquamente. *avv.* D'appresso, Con vicinità.

Propinquità. *s. f.* Vicinità. | Parentela

Propinquo. *add.* Vicino. || Congiunto per parentela.

Pròpio. *s. m.* Quello che precisamente s' attribuisce all' una còsa, e non all' altra: Proprietà. || Dominio, Il possedere.

Pròpio. *add.* Che attiène, o Conviene ad alcuno

Pròpio. *avv.* Propriamente. | Medesimamente.

ɔpiziare. *v. a.* Render pro-
io, favorevole.
ɔpiziatore-trice. *verb.* Chi
he favoreggia. || Mediatore.
ɔpiziatòrio. *s. m.* Copèr-
o dell'Arca d'alleanza.
ɔpiziatòrio. *add.* Che rèca
piziazione, e per lo più è ag-
nto di Sacrifizio.
ɔpiziazione. *s. f. V. L.* Il
enire o L' essere propizio. ||
he Quello che rènde propizio.
ɔpizio *add.* Favorevole, Be-
no.
ɔpoli. *s.m.* Materia resinosa,
rosa, dúttile, di color fosco,
a quale dalle api s' intonaca
rnamente l'alveare prima di
perare la cera nella forma-
ne dei favi.
ɔponíbile. *add.* Da Proporsi.
ɔponimento. *s. m.* Inten-
ne, Proposito: e Quel che
ɔmo ha stabilito e deliberato
suo pensièro. || Deliberazione.
ɔporre. *v. a.* Porre avanti o
tere in campo il soggètto,
quale o sopra il quale si vuol
orrere e ragionare, o in al-
a altra manièra servirsi. ||
iberare, Stabilire. || Pòrgere,
orre. || Deliberare, Statuire.
porzionábile. *add.* Che
proporzionarsi.
porzionale. *add.* Che ha
orzione, Proporzionato.
porzionalità. *s. f.* Qualità
ò ch'è proporzionale.
ɔrzionare. *v.a.* Paragó-
Comparare, Ridurre una
in forma che abbia debita
spondènza con un' altra. ||
agonare, Comparare.
porzionato. *add.* Fatto
proporzione, Che ha propor-
e, convenienza con altro.
porzione. *s.f.* Convenièn za
lazione delle parti fra loro
l tutto; o delle cose fra loro.
ella scambievole relazione
hanno insième due grandezze
gènee terminate, per quanto
ɔpartiene alla loro quantità,
ntinua o disgiunta.
porzionévole. *add.* Pro-
ionato.
pòscide. *s. f.* Proboscide.

Propositivo. *add.* Atto a pro-
porre.
Propòsito. *s. m.* Pensièro fer-
mo, risoluto, di fare ec. alcuna
còsa, altrimenti Proponimento. ||
Suggetto, Proposta. || Cagione,
Congruènza. || *A proposito* o *Al
propòsito*, Secondo la matèria
proposta, Ne' termini, Convene-
volmente. || *A proposito*, si dice,
a modo di esclamazione, Quando
si passa a parlare di còsa venuta-
ci in mente a un tratto, e della
quale pur ci sembri opportuno, o
ci importi ragionare.
Propositura. *s. f.* Propostato.
|| Casa del proposto.
Proposizione. *s. f.* Còsa che
si mette in deliberazione, Quello
che si propone di trattare e da
approvarsi. || Discorso che af-
ferma o che nega qualche còsa,
Deliberazione. || Massima. || I
mèmbri, o parti, delle quali si
compongono i sillogismi.
Proposta. *s. f.* Quel che si pro-
pone per trattarne. || in vece di
Proponimento, Deliberazione.
Propostático. *s. m.* Propo-
stato.
Propostato. *s.m.* Titolo di Di-
gnità e Benefizio ecclesiastico.
Propòsto. *s.m.* Che gode della
dignità della propositura. || Que-
gli che ne' magistrati teneva il
primo luògo.
Proposto. *s. m.* Propòsito, De-
liberazione. || Cosa proposta.
Proprefetto. *s.m.* Colui che fa
le veci del Prefetto.
Propreso. *add.* Circuíto, Pro-
cinto.
Propretore. *s. m.* Colui che fa
le veci del Pretore.
Propriamente. *s. m.* Propia-
mente.
Proprietà. *s. f.* Propietà, Qua-
lità, Tutto ciò per cui una cosa
si può distinguer dall'altra. || Do-
minio, Il possedere o Avere in
próprio. || L'usare, scrivendo o
parlando, vocaboli proprj.
Proprietário. *s. m.* Propie-
tario.
Pròprio. *s. m.* Pròpio, Proprie-
tà, Domínio.
Pròprio. *add.* Pròpio. || aggiun-

to di voce o vocabolo, L' unico che veramente significhi l' idèa che si vuòle esprimere.

Pròprio. *avv.* Propiamente.

Proprione. Voce familiare che si usa a modo di avverbio affermativo.

Propugnácolo e **Propugnáculo.** *s.m. V. L.* Òpera di difesa delle città.

Propugnare. *v. a.* Difèndere, Sostenere.

Propugnazione. *s. f.* Difesa, L' atto e L' effetto del propugnare.

Propulsare. *v.a.* Ribattere.

Propulsione. *s. f.* Spinta per l' innanzi. *R.*

Proquestore. *s. m.* Colui che fa le veci del questore.

Proquòjo. *s.m.* Recinto di pèlli di pècora o di capra che si distendono dinanzi all' addiaccio da' pastori. || Qualunque chiusura ove sieno greggi, mandre ec.

Pròra. *s. f.* La parte dinanzi della nave.

Pròroga. *s. f.* Prorogazione.

Prorogábile. *add.* Da potersi prorogare. *R.*

Prorogare. *v. a.* Allungare il tempo che era stato dato o conceduto per alcuna còsa.

Prorogativa. *s. f.* Burbanza, Arroganza.

Prorogazione. *s. f.* Allungamento di tempo, Il concèdere termine più lungo di quello già pattovito a fare una còsa.

Prorómpere. *v. intr.* Uscir fuori con impeto.

Prorompimento. *s.m.* Uscita fatta con impeto.

Pròsa. *s.f.* Favellare o scrivere sciòlto, cioè non legato dalle règole del verseggiare.

Prosa. *s. f.* Diconsi con termine generico le rappresentazioni drammatiche per distinguerle dalle melodrammatiche.

Prosaicamente. *avv.* In modo prosaico. *R.*

Prosáico. *add.* Di pròsa.

Prosaismo. *s. m.* Manièra o Proprietà prosàica.

Prosante. *s. m.* Prosatore.

Prosápia. *s.f.* Stirpe, Schiatta.

Prosare. *v. intr.* Far pròse. Scrivere in pròsa.

Prosasticità. *s. f.* Qualità. Difètto de' vèrsi prosástici.

Prosástico. *add.* Prosàico.

Proscènio. *s. m. V. G.* Luòg nel teatro destinato agli attori. Tenda che scuopre il prosceni

Prosciògliere e **Prosciò re.** *v.a.* Assolvere. || Sciòglier Liberare. || Dispensare.

Prosciogligione. *s. f.* Il pr sciògliere. || Liberazione.

Proscioglimento. *s.m.* Il pr sciògliere.

Prosciugare. *v. a.* Toglie l' umido da checchessía, Dise care. || Rasciugar del colorito òlio nelle pitture.

Prosciuttare. *v. a.* Prosci gare.

Prosciutto e **Presciutto** *m.* Còscia del pòrco salata, secca.

Proscrivere. *v. a.* Condann re ad esilio. || Allontanare.

Proscrizione. *s. f.* Il proscr vere, Il condannare ad esilio.

Prosecuzione. *s. f.* Prosegu mento.

Proseggiare. *v. intr.* Scrive in pròsa.

Proseguimento. *s. m.* Il pr seguire.

Proseguire. *v.a.* Seguitare vanti, Continuare.

Proseguitare. *v. a.* Prosegu re. || Andar dietro, Seguitare.

Proselitismo. *s. m.* Il far pr seliti ad una religione contrar a quella dello Stato. *R.*

Prosèlito. *s.m. V.G.* Colui ch avanti alla venuta di Cristo, d Gentilesimo era passato al Gi daismo. || Chi novellamente è convertito alla religione catt lica. || Seguace, Settatore di chi chessía.

Prosetto. *s.m.* Detto frizzant

Prosista. *s.m.* Prosatore.

Prosit. *V. L.* Che vale Facc pro.

Prosodia. *s. m. V. G.* Leg e Règola per le sillabe da pr nunziarle o brevi o lunghe. || bro che insegna le dette règo

Prosone. *s. m.* Che pròsa, C

avèlla tròppo adagio, e ascolta è medesimo, e, come si dice, on prosopopèja e gravità.

rosontuosità. *s. f.* Prosunuosità.

rosontuoso. *s. m.* Prosunuoso.

rosopopèa e **Prosopopèa.** *s. f. V. G.* Figura rettòrica on cui s' introducono a parlar ersone lontane o mòrte, od anne cose inanimate. || Arroganza, rgoglio. || Gravità soverchiaente affettata.

rosopopèico. *add.* Di prosopèja.

ròspera. *s. f.* Appoggiatojo nanzi a' sedili, e alle panche el còro.

rosperare. *v. a.* Felicitare, andare di bene in mèglio. || Anare di bene in meglio.

rosperazione. *s. f.* Il proerare.

rosperévole. *add.* Pròspero, iène di felicità. || Prosperoso.

rosperità. *s. f.* Stato ed ane Avvenimento felice. || Buona sposizione di còrpo.

ròspero. *add.* Felice. || Favovole. || Robusto.

rosperoso. *add.* Pròspero. || robusto. || Ìlare.

rospettare. *v. intr.* Vedere prospètto

ròspettia. Sincope di Proettiva.

rospèttico. *add.* Di prospetta, Conforme alle leggi della ospettiva. *R.*

rospettiva. *s. f.* Arte che ingna disegnare e rappresentare i oggetti secondo la differènza ie loro apportano la lontananza la posizione così per riguardo la figura e alla forma come per guardo al colore. || Conjettura e peranza di beni futuri. || talora e vedute naturali d'un paese, o mili. || La rappresentazione del intèrno o dell' estèrno d' una bbrica, i cui lati sono scorcia, e le parti fuggènti diminuite proporzione della linea di terra o all' orizzontale.

rospettivante. *s. m.* Prospettvista.

Prospettivista. *s. m.* Pittore che sa dipinger giuste le lontananze.

Prospettivo. *s. m.* Prospettivista, Pittore di prospettive.

Prospettivo. *add.* Che fa prospettiva, aggiunto di Pittore.

Prospètto. *s. m.* Veduta.

Prossimamente. *avv.* Con prossimità, Vicinamente.

Prossimano. *add.* Pròssimo, Vicino. || Parènte.

Prossimare. *v. a.* Approssimare. || *rifl. att.* Avvicinarsi.

Pròssime. *avv.* Lo stesso che Prossimamente.

Prossimezza. *s. f.* Affinità, Stretta attinenza.

Prossimiore. *add.* Più prossimo.

Prossimità. *s. f.* Vicinità.

Pròssimo. *s. m.* Si dice di ciascun uomo relativamente all' altro.

Pròssimo. *add.* Vicino vicino, Vicinissimo, Accòsto. || Congiunto di sangue, Parènte.

Prostafèresi. *s. f.* Differènza tra il movimento vero e il movimento mèdio di un pianeta.

Pròstata. *s. f.* Còrpo duro, bianco, gròsso come una noce, e che è posto sotto la vessica.

Prostático. *add.* Della pròstata; e dicesi de' muscoli e altre parti attenenti alla pròstata.

Prostèndere. *v. a.* Distèndere. || e si usa in sign. *rifl. att.* e *intr.* *Prostèndersi in parole,* Moltiplicare in parole.

Prosternare. *v. a.* Abbattere.

Prosternazione. *s. f.* L' atto del prosternare.

Prostèrnere. *v. a. V. L.* Gettare in terra. || *rifl. att.* Distèndersi, Protèndersi. || Allungarsi ne' ragionamenti o in checchessía. || Avvilirsi.

Pròstilo. *s. m. V. G.* Tèmpio che ha colonne solamente sulla parte davanti.

Prostituire. *v. a.* Esporre a mal uso, Abbassare, Avvilire.

Prostituita. *s. f.* Meretrice.

Prostituta. *s. f.* Prostituita.

Prostituzione. *s. f.* Il prostituire. || Avvilimento.

Prostramento. *s.m.* Prostrazione.

Prostrare. *v. a.* Distèndere a tèrra, Abbattere. || Umiliare, Avvilire. || *rifl. att.* Inchinarsi profondamente per riverènza.

Prostrazione. *s f.* Lo inchinarsi, Lo abbassarsi a tèrra. || Abbattimento, Discadimento.

Prosumitore *s. m.* Presumitore.

Prosuntuoso. *s. m.* Presuntuoso.

Prosunzione. *s.f.* Presunzione.

Prosuòcero. *s. m.* Padre del suòcero o della suòcera.

Protagonista. *s m V. G.* L' attore o personaggio principale d' un' òpera drammatica, d' un'epopèa, d'una stòria pittoresca ec.

Pròtasi. *s. f. V. G.* Uno degli stadi dell' antica commèdia, ed era pròprio la Proposizione ed il suggètto.

Protèggere. *v. a.* Avere in protezione, Difèndere.

Proteiforme. *add.* Trasmutabile in ogni forma, come il Proteo della favola.

Protèndere. *v. a.* Distèndere. || *intr.* Tèndere, Inchinare a. || PROTENDERSI. *rifl.alt.* Distènder le mèmbra, Allungarsi, il che fa chi, destandosi, o stato a sedere con disagio, si rizza, e aprèndo le braccia, scontorcèndosi s'allunga.

Proteo. *s.m.* Persona favolosa, che si diceva trasmutarsi in ogni forma, secondo la sua volontà. Ora suol dirsi alcune volte a significare persona che si muta facilmente per suoi fini. *R.*

Protervamente. *avv.* Con mòdo protèrvo, Ostinatamente.

Protèrvia. *s.f.* Ostinata supèrbia, Arroganza.

Protervità. *s. f* Protèrvia.

Protèrvo. *add.* Che ha protèrvia. || Ostinato.

Pròtesi. *s. f. V. G.* Aggiunzione di lettera, o sillaba in principio d'una paròla.

Proteso. *s. m.* Estensione per largo e per lungo.

Protèsta. *s. f.* Protestazione, Pubblica dichiarazione della pròpria volontà.

Protestagione. *s. f.* Il protestare.

Protestante. *add.* Che protèsta, Che si protèsta. || *sost.* Colui che profèssa la religione riformata secondo la confessione Augustana.

Protestare. *v. intr.* Denunziare o Fare intèndere a uno che faccia, e non faccia checchessía. || Presagire, Annunziare. || Confessare, Palesare. || Dichiarare, Intimare. || Dichiarare che non si riconosce cosa fattaci contro, che a tempo e luogo farassi valere il diritto. || Fare un protèsto. || PROTESTARSI. *intr. pronom.* Dichiarare.

Protestatòrio. *add* Attenènte a protestazione. || detto di uno de'sacrifizj della legge antica.

Protèsto. *s. m.* Il protestare, Protestazione || Atto giuridico per cui si protèsta una cambiale, che non sia pagata alla scadenza. || Lamentanza, Richiamo.

Protettorale. *add* Di protettore, Attenènte a protettore.

Protettorato. *m.* Uficio del protettore.

Protettore-trice. *verb* Chi o Che protègge Difensore

Protezione. *f* Difensione, Cura, Custòdia.

Protezionista. *s.m.* e *add.* Chi o Che difende in economia pubblica le cautele proteggitrici delle industrie, commerci, ec.

Pròtino. *s.m.* Bastone.

Pròto. *s.m.* Colui che è il primo in alcuna arte, o esercizio; o più comunemente dicesi di Colui che nelle stamperie è il primo, e come direttore dei lavoranti || capo di una fabbrica qualunque.

Protocòllo. *s. m. V. G.* Libro maestro ove i notaj scrivono i testamenti, e i contratti che essi ròganо. || Libro da registrarvi sopra checchessía brevemente per poi distèndersi più lungamente e autenticamente. || Libro Indice o Registro nel quale si scrivono per ordine di tempo tutti gli atti, rapporti, ordinanze ec

che pervengono ai pubblici uffizio ne partono.

rotoguáttero. *s. m. comp.* Il primo guáttero.

rotologia. *s. f.* Scienza delle verità prime, e ragione di esse;

rotomaestro. *s. m. comp.* Il primo maestro di un'arte.

rotomártire. *s. m. comp. V. G.* Primo martire.

rotomastro. *s.m.comp.* Protomaestro.

rotomèdico. *s. m. comp.* Il primo e principale de'mèdici.

rotònoe. *s.f.* La prima mente.

rotonotariato. *s. m. comp.* Dignità ed Uficio del protonotario.

rotonotário. *s. m. comp.* Grado di preminènza della Curia Romana, e spezialmente di Coloro che ricevono gli atti de'pubblici consistòrj.

rotoplaste. *s. m.* Primo formatore, e si dice parlando di Dio.

rotoplasto. *s.m.* Primo creato nella sua spèzie.

rotoplàustro. per Protoplasto.

rotopoèta. *s. m. comp.* Primo poèta.

rotoquamquam. *s.m.* Il primo in un'arte o scienza.

rotosávio. *add. comp.* Detto per ironia, Il primo savio.

rotòtipo. *s.m. V.G.* Originale, Esemplare, Modèllo.

rotòtipo. *add.* Primordiale, Esemplare.

rotráere e **Protrarre.** *v.a.* Trarre linee, figure, ec. || Prorogare, Allungare.

rotraimento. *s.m.* Protrazione, Il protrarre.

rotrazione. *s.f.* Il protrarre.

rotuberanza. *s. f.* Escrescènza prodotta in fuòri a mòdo di tumore.

rotuberare. *v. intr.* Spòrgere in fuòri.

rotutore. *s. m.* Quegli che fa le veci di tutore.

ròva e **Pruòva.** *s. f.* Esperimento, Cimento. || Testimonianza, Ragione, Confermativa. || Colui che testimònia. || Gara. || Prodezza. || Pieca da uomo provàno || *A pròva,* A gara. || La esecuzione di un concèrto, di una commèdia, prima di esporsi al pubblico. || Operazione per cui si verifica se un calcolo sia ben fatto. || *A bella pròva,* A pòsta, In pròva.

Provábile. *add.* Probabile, Che può provarsi.

Provabilità. *s. f. astr.* di Provabile. || Probabilità.

Provagione e **Provazione.** *s. f.* voci poco usate: Pròva.

Provamento. *s.m* Il provare.

Provàno. *add.* voce poco usata: Garoso, Che non si lascia persuadere, Ostinato, Caparbio.

Provare. *v. a.* Far pròva, Cimentare, Esperimentare. || Mostrar con ragioni e autorità. || *Provare alcuno,* Fare testimonianza contro di esso. || dicesi delle ròbe, che altri mette addòsso a chicchessía, per vedere se gli stanno bene e corrègger difètti se ce ne ha. || Esercitare. || *intr. Provare bene,* Dar di sè buona pròva, buon saggio. || *rifl. pass.* Esercitarsi. || *Provarsi di fare,* Studiarsi, Dare òpera di fare.

Provatamente. *avv.* Con pròva, Chiaramente.

Provativo. *add.* Che prova.

Provatura. *s. f.* Qualità di cacio che si fabbrica coi latte di bufala.

Provazione. *s. f.* Provagione.

Provecciarsi. *v. rifl. att.* Approvecciarsi.

Provéccio. *s.m.* Profitto, L'approvecciarsi.

Provedènza. *s.f. V.A.* Provvidènza.

Provedere. *v. intr.* Provvedere.

Provedigionato. *s. m.* Provvigionato.

Provènda. *s. f.* Vettovaglia.

Proveniènza. *s. f.* Il provenire, Derivazione.

Provenimento. *s. m.* Avvenimento, Succèsso.

Provenire. *v. intr* Derivare, Procèdere. || Allignare, Provare, in *sign.* di Crescere e Venire innanzi, detto delle piante.

Provènto. *s. m.* Utile, Guadagno. || Ciò che rende una possessione. || La rèndita che ha un Comune. || Ciò che nasce e proviene da qualche luogo.

Proventuale. *s. m.* Colui che ha il carico di riscuotere i provènti.

Provenzaleggiare. *v. intr.* Imitare i mòdi e la favella dei Provenzali.

Provenzalismo. *s.m.* Mòdo di dire, Frase de' Provenzali.

Proverbiale. *add.* Di provèrbio, Che ha qualità di provèrbio.

Proverbiare. *v. a.* Sgridare alcuno con parole villane e dispettose. || Canzonare, Cuculiare, Beffare. || in *sign. recipr.* Contendere, Bisticciarsi.

Provèrbio. *s. m.* Detto breve, arguto e ricevuto comunemente, che comprènde avvertimenti attenènti al vivere umano. || Villanía, Ingiuria.

Proverbioso. *add.* Di provèrbio.

Proverbista. *s. m.* Compilatore di proverbj, o Che sta su i provèrbj, o Che gli usa spesso e a propòsito.

Provese. *s. m.* È una corda che si manda a terra per legarla ai corpi sulla riva.

Provètto. *add.* Di età matura.

Provévole. *add.* Probabile.

Provianda. *s. f.* Provvigione da bocca, Vettovaglia.

Provicariato. *s. m.* Uficio e titolo del provicario. *R.*

Provicário. *s. m.* Chi ha l'ufficio di supplire al vicario in mancanza di esso. *R.*

Providènza e **Provvidenza.** *s.f.* Ragione nella mente divina, secondo la quale Dio ordina e dirizza tutte le còse al fine loro. || Previdenza. || Provvedimento.

Pròvido. *add.* Che ha providènza.

Provigione. *s. f.* Provvisione.

Provinca. *s. f.* Èrba che fa il fiore azzurro.

Provincia. *s.f.* Regione, Paese. || Estensione di paese che fa parte d'uno stato, e comprende città, terre ec., sotto uno stesso o Prefetto, o Governatore ec.

Provincialato. *s. m.* Grado del provinciale, ed il tèmpo che dura il suo ufficio.

Provinciale. *s m.* Quello che tra i frati è il primo capo della provincia.

Provinciale. *add.* Che riguarda o concèrne una provincia. || Che è d'una provincia.

Provino. *s. m.* Strumento che serve a determinare la densità dei relativi liquidi nei quali s'immerge. In particolare poi è quello strumento, con cui si prova se il latte è annacquato.

Provisivo. *add.* Provvidente.

Proviso. *P.pas.* da Provedere.

Provocamento. *s.m.* Il provocare.

Provocare. *v.a.* Commuòvere a checchessía. || Invitare, Sfidare. || Cagionare.

Provocativo. *add.* Che ha fòrza di provocare.

Provocatòrio. *add.* Provocativo, Atto a provocare.

Provocazione. *s. f.* Il provocare.

Provòlvere. *v. rifl.* Prosternarsi, Gettarsi a terra.

Provosto. *s. m.* Proposto.

Provvedere. *v. a.* Somministrare altrui quello ch'è di bisogno. || Aver l'occhio ad alcuna cosa, Rimediarvi. || Prevedere, Antivedere. || Guardare, Considerare, Riconoscere. || Soddisfare, Ricompensare. || PROVVEDERSI. *rifl. att.* Liberarsi, Riscuòtersi di schiavitù. || Guardarsi da, Liberarsi da.

Provvedigione. *s. f.* Provvedimento.

Provvedimento e **Provedimento.** *s. m.* Il provedere. || Providènza. || Riparo, Rimèdio.

Provveditorato. *s. m.* Provveditoría.

Provveditore-trice. *verb.* Chi o Che provede, o procaccia le cose necessarie. || Carica o dignità nella repubblica di Venezia e di altrove, ed è tuttora.

Provveditoría. *s.f.* Ufficio del provveditore.

Provvedutamente. *avv.* Con provvidènza, Accortamente.
Provveduto. *add.* Cáuto, Accòrto, Pròvvido.
Provvenire. *v. intr.* Provenire, Procedere ec.
Provvidenziale. *add.* Che è o che par disposto dalla divina provvidenza. *R.*
Provvigionare. *v. a.* Provvisionare.
Provvigionato. *add.* Provvisionato. || *sost.* Soldato.
Provvigione. *s.f.* Provvisione.
Provvisionare. *v. a.* Far provvisione.
Provvisionato. *add.* Che ha o tira provvisione, Stipendiato.
Provvisione *s. f.* Il provvedere. || Quantità di checchessía.
Provvisionièro. *s. m.* Colui che ha l'incombenza di fare le provvisioni.
Provvisore. *s. m.* Provveditore.
Provvisoriamente. *av.* Temporaneamente.
Provvisorietà. *s. f.* La qualità astratta di ciò che è provvisorio. *R.*
Provvisòrio. *add.* Cosa fatta per modo di provvisione ed a tempo, sinchè possa farsene altra stabile e durevole.
Provvista. *s. f.* Provvisione, Provvedimento. || Acquisto di cose necessarie a qualche uso.
Provvisto. *add.* Provveduto, Preparato. || Ben istrutto.
Prozio. *s. m.* Zio del padre o della madre.
Prua. *s.f.* Pròra.
Pruare. *v. a.* Crescer vele a prua.
Prudènte. *add.* Che ha ed usa prudènza.
Prudènza. *s. f.* Sciènza del bene e del male, che dispone a ben giudicare le cose da farsi o da fuggirsi.
Prudenziale. *add.* Di prudènza, Che appartiene alla prudènza.
Prúdere. *v. intr.* Pizzicare, Cagionar prurito.
Prudo. *s. m.* Spèzie d'erba.
Prudore. *s. m.* Il prúdere.
Prudura. *s. f.* Il prúdere.
Prueggiare. *v. intr.* Maneggiare, Governare la prua.
Pruéggio. *s. m.* Maneggio e Schermo della prua.
Prugna. *s. f.* Susina.
Prugno. *s. m.* Susino.
Prúgnola. *s. f.* Susina salvatica.
Prugnolaja. *s. f.* Terreno dove nascono i prugnuoli.
Prúgnolo. *s. m.* Frútice che fa la prúgnola del quale si fanno le sièpi.
Prugnòlo. *s. m.* Spèzie di fungo odorosissimo.
Pruière. *s. m.* Ufficiale che sta al governo della prua.
Pruína. *s. f.* Brina, Brinata.
Pruinoso. *add. V. L.* Che ha pruína, Coperto di pruína.
Pruna. *s. f.* Prugna.
Prunaja. *s. f.* e **Prunajo.** *m.* Luogo pièno di prùni.
Pruname. *s. m.* Aggregato o Fascio di pruni.
Prunata. *s. f.* Riparo fatto a checchessía con pruni.
Prunazzino. *s. m.* Specie di frutice spinoso, ottimo per fitte siepi.
Pruneggiuòlo. *dim.* Piccolo pruno.
Prunèlla. *s. f.* Erba detta ancora Consòlida maggiore.
Prunéto. *s. m.* Prunaja.
Pruno. *s. m.* Nome genèrico di tutti i frútici spinosi de' quali si formano le sièpi.
Prunoso. *add.* Pièno di pruni.
Prurigine. *s. f.* Prurito.
Pruriginoso. *add.* Che indica prurígine.
Prurire. *v. intr.* Prúdere, Far prurito, Indur pizzicore.
Prurito. *s.m.* Pizzicore. || Desidèrio, grande di checchessía.
Pruzza. *s. f.* Affezione cutánea contagiosa.
Psallere. *v. intr. V. L.* Salmeggiare, Cantare Salmi.
Psèudo. Voce greca che si prepone a cèrti nomi per indicare che la qualità cui essi esprimono è falsa, e che non conviène alla cosa o persona di cui si parla.
Pseudodottore. *s. m. comp.* Falso dottore.

Pseudofilosofía. *s. f. comp.* Falsa filosofía.
Pseudolegista. *s. m. comp.* Falso legista, Impostore.
Pseudofilòsofo. *s. m. comp.* Falso filosofo.
Pseudònimo. *s. m.* si dice dei libri pubblicati con un nome che non è quello dell' autore.
Pseudòpalo. *s. m.* Sòrta di gèmma simile all'òpalo.
Psicologia. *s. f. V. G.* Trattato o discorso sopra l' anima o Sciènza dell'anima.
Psicològico. *add.* Di psicologia. *R.*
Psicologismo. *s. m.* Quel sistema filosofico, che concede all'anima la facoltà di produrre l'essere indeterminato presente allo spirito. *R.*
Psicologista. *s. m.* Colui che professa la dottrina filosofica dello psicologismo. *R.*
Psicòlogo *s. m.* Chi professa o insegna la psicologia, o ne scrive trattati. *R.*
Psilio e **Psillo.** *s. m.* Èrba detta per altro nome Pulicaria.
Psogo. *s.m.* Componimento fatto in biasimo di alcuno, Invettiva.
Psòrico. *add.* Così chiamansi le Medicine da rogna.
Ptisana. *s. f.* Acqua con piccola quantità di sostanza medicamentosa.
Ptisi. *s. f. V. L.* Tisichezza, Tisi.
Pubblicamento e **Publicamento.** *s. m.* Il pubblicare.
Pubblicáno e **Publicáno.** *s.m.* Appaltatore di gabèlle o entrate pubbliche.
Pubblicare e **Publicare.** *v. a.* Pubblicamente manifestare, Far sapere a tutti. || Confiscare. ||Rènder pubblico con la stampa.
Pubblicazione e **Publicazione.** *s. f.* Il pubblicare, Palesamento. || Confiscazione.
Pubblicista. *s. m.* Autore di gius pubblico, o Uòmo versato in tale sciènza.
Pubblicità. *s. f.* Qualità di ciò ch' è pubblico.
Púbblico. *s.m.* Comunità, Comune. || Usato a modo di sostantivo, Sigillo di pubblico notaro.
Púbblico. *s.m.* La gente di una città o di una nazione, considerata rispetto alla vita pubblica.
Púbblico. *add.* Ch'è comune a ognuno; contrario di Privato. || Nòto, Manifèsto.
Pube. *s. m.* La parte estrèma, mèdia, ed anteriore del tronco, la quale soprastà immediatamente alle parti genitali estèrne dell'uòmo e della donna. || Pubertà.
Púbere o **Púbero.** *s. m.* Colui che è nella pubertà.
Pubertà *s. f.* Età nella quale l'uòmo e la dònna divèngono atti alla generazione.
Pubescènte. *add. V. L.* Cho ha pubertà.
Puca. *s. f.* Pollone, o Ramicèllo di pianta che sèrve a innestare.
Puccetto. *s. m.* Pugno, Colpo dato con mano chiusa.
Pudènda. *V. L.* Aggiunto delle parti della generazione.
Pudènte. *add.* Pudènda, nel sènso del paragrafo precedènte.
Pudibondo. *add.* Vergognoso, Verecondo, Rispettoso.
Pudicizia. *s. f.* Virtù per la quale l'uòmo si vergogna di fare o dire cose oscène. || Purità.
Pudico. *add.* Casto e modèsto nei costumi, negli atti e nelle paròle.
Pudore. *s. m. V. L.* Rossore, Avversione dell'animo dalle cose brutte e disoneste.
Puèlla. *s. f. V. L.* Fanciulla.
Puerile. *add.* Di fanciullo, Fanciullesco.
Puerilità. *s. f.* Puerizia, Atto o detto puerile.
Puerizia. *s. f.* La età dell'uòmo che incomincia dal nascere e finisce a'dièci anni.
Púero. *s.m. V. L.* Fanciullo.
Puèrpera. *s.f.* Donna di parto.
Puerperale. *add.* Relativo al parto
Puerpèrio. *s. m.* Il tèmpo, e L' incòmodo del parto o dopo il parto. ||Purgazioni di cui si sgravano le donne dopo il parto.
Pugnalatore. *s. m.* Colui che ha dato pugnalate. *R.*
Puga. *s. f.* Marza, Tallo.
Pugilato e **Pugillato.** *s. m.* Giuòco fatto alle pugna.

Púgile. *s. m.* Pugilato
Pugillatore. *s. m.* Giocatore di pugna.
Pugillo. *s. m.* Nome di Misura usato da'medici,e contiène quanto si piglia coll' estremità delle dita, parlandosi di fiori, di èrbe o cose simili.
Púglia. *s. f.* Il denaro che si mette nel piatto, e che tira il vincitore nel giuòco delle ombre.
Pugna. *s. f.* Combattimento, Battaglia. || Fatica, Contrasto.
Pugnáce. *add.* Agguerrito, Atto a pugnare.
Pugnalare. *v.a.* Ferire col pugnale.
Pugnalata. *s. f.* Ferita fatta con pugnale.
Pugnale. *s. m.* Arme corta da ferir di punta.
Pugnalòtto. *modif.* di Pugnale: Pugnale alquanto grande.
Pugnare. *v. intr.* Combattere. || Contrastare. || Contèndere,
Pugnazione. *s. f.* Pugna, Il pugnare, Il combattere.
Pugnea. *s. f.* Così chiamossi il vello della lana dappoi che è brisciata e preparata a ruotolo.
Pugnèllo. *s. m.* Quella quantità di matèria che può contenere la mano serrata.
Pugnènte. *add.* Che punge, Che è tale da pugnere.
Púgnere. *v. a.* Leggermente forare con qualsisia strumento acuto e appuntato. || Affliggere, Travagliare. || Offènder altrui mordèndo con detti.
Pugneréccio. *add.* Appuntato, Atto a pugnere.
Pugnerèllo. *s.m.* Quella quantità di matèria che può contenere la mano serrata.
Pugnetta. *s. f.* Arnese di cenci impuntiti, con cui i sarti, i cappellai ec. prendono per non iscottarsi il ferro da spianare.
Pugnetto. *s.m.* Mazza con una punta di fèrro in cima o altra còsa simile atta a pugnere, che anche si dice Pungetto e Pungolo.|| Incitamento, Stimolo
Pugnimento. *s. m.* Il pugnere. || Compugnimento.
Pugniticcio. *s. m.* Stimolo, Struggimento. || Salsa, come dicesi, piccante.
Pugnitòpo. *s. m.* Pianta che ha fòglie numerose, ovate, acute, pungènti, scabre.
Pugnitura. *s. f.* Puntura, e La parte ch'è stata punta.
Pugno. *s. m.* La man serrata. || La percòssa che si dà col pugno. || Quella quantità di matèria che può contenere la mano serrata. || Mano, in significato di Carattere, o Scrittura. || *Pugno della spada*, La impugnatura.
Pugnòlo. *s. m.* Pugnèllo, Pugnètto.
Pugnolone. *s. m.* Scorpione.
Pugnòro. *s. m.* Piccola misura di terreno, Tanto terreno quanto vi si semini un pugnèllo di seme, La dodicesima parte del Panòro.
Pula. *s. f.* Guscio delle biade che rimane in tèrra nel batterle.
Pulce. *s. c.* Insètto senz' ali, bruno, avènte sei pièdi e saltante, che si nutre del sangue umano e di altri animali.
Pulcèlla. *s. f.* Pulzèlla, Donzella, Fanciulla.
Pulcelloni. posto *avverb.* Senza marito, oltre al convenevole tèmpo di maritarsi.
Pulcesecca. *s. f.* Pizzico, Pizzicòtto.
Pulchèrrimo. *superl.* Bellissimo.
Pulciajo. *s. m.* Luògo súcido, pòvero, Nido di pulci.
Pulcina. *s. f. V. A.* Pollastra.
Pulcinèlla. *s. m.* Personaggio ridicolo introdotto da' Napoletani nella commèdia
Pulcinellata. *s. f.* Atti o Paròle sciòcche come quelle solite usarsi da Pulcinèlla.
Pulcinellotto. *s. m.* Persona mascherata da Pulcinella. *R.*
Pulcíno. *s. m.* Si dice a Quello che nasce dalla gallína in fino che va dièbro alla chiòccia. || si disse de' Piccoli figliuòli d' altri volatili. || *Essere impacciato come un pulcin nella stoppa*, Non saper risolversi nè cavar le mani da ciò che uno ha da fare.
Pulcioso. *add.* Che ha molti pulci addòsso.

Pulcro. *add. V. L.* Bèllo.
Puledraja. *s. f.* Quella camera dove son più letti per dormirci tutti insieme i più piccoli bambini di una famiglia.
Pulédro e **Polédro.** *s. m.* Si dice al Cavallo, all' Asino e al Mulo dalla nascita al domarsi.
Puléggia. *s. f. Puleggie* sono piccole girèlle che si congegnano ne' legni per facilitare i traspòrti. || Girèlla da carrúcole.
Puleggino. *add.* Di puleggio. Specia di menta.
Puléggio. *s.m.* ||*Dar puleggio*, Dar licènza di partire, Mandar via.
Pulendone. *s. m.* Uomo pigro, lento, e non buono a nulla.
Pulgato. *s.m.* Misura spagnuola che è il travèrso di due diti gròssi messi insième.
Púlica. *s.f.* spazietto che, pieno d'aria o di checchessia, s'interpone nella sostanza del vetro o di altre matèrie simili.
Pulicária. *s. f.* Psílio.
Púlice. *s.c.* Lo stesso che Pulce.
Pulimante. *s. m.* Uòmo che sta sulla eleganza del vestire, e del conversare.
Pulimentare. *v. a.* Tirare a pulimento un lavoro.
Pulimento. *s. m.* Il pulire, Il lustrare pietra o legno co' mezzi da ciò.
Pulire e **Polire.** *v.a.* Nettáre, Purgare, Levare il superfluo e nocívo. || Lustrare, e Far liscio. || dei componimenti e simili, Ridurli a perfezione.
Pulita. *s. f.* L' atto del pulire.
Pulitamente e **Politamente.** *avv.* Nettamente, Con ogni pulitezza. || Eccellentemente.
Pulitezza e **Politezza.** *s. f.* Nettezza. || Leggiadría. || Coltura, o Civiltà. || Maestría.
Pulíto e **Polito.** *add.* Netto, Senza macchia. || Liscio. || Leggiadro, Esquisito, Bèllo. || *Alla pulita*, Pulitamente.
Pulitura. *s. f.* Pulimento.
Pulizia.. *s f.* Pulitezza.
Puliziere. *s. m.* Colui che è deputato a far polizze.
Pullário. *s. m.* Guardiano dei polli destinati agli augurj.
Pullulamento. *s. m.* Il pullulare, Pullulazione.
Pullulare e **Pullolare.** *v. intr.* Germogliare. || Il Surger dell'acqua. || Gorgogliare, Gonfiare.
Pullulativo. *add.* Che ha virtù di pullulare.
Pullulazione. *s. f.* Il pullulare.
Pulmento. *s. m.* Polènta.
Pulmonare. *add.* Pulmonario.
Pulmonário. *add.* Del polmone, Attenènte al polmone.
Pulone. *s. m.* Tritume di paglia.
Pulpitino. *s. m.* Leggío, Cattedra, Bigoncia, Púlpito portatile.
Pulpitista. *s. m.* Frequentatore di pulpiti, Predicatore.
Púlpito. *s. m.* Pergamo. || Palco.
Pulsare. *v. a.* Percuòtere.
Pulsátile. *add.* Che pulsa, Che percuòte, e anche Atto a pulsare.
Pulsazione. *s. f.* Il pulsare, Battuta di polso che si sènte in alcune parti del còrpo nel libero corso delle artèrie e vene pulsátili.
Pulseggiare. *v. intr.* Palpitare, Battere, detto del cuore.
Pulsino. *s.m.* Bulsíno.
Pulsione. *s. f.* Spinta, Impulso.
Pulsone. *s. m.* Spintone.
Pultáceo. Aggiunto delle sostanze che hanno la densità della poltiglia.
Pultifago. *s. m.* Chi mangia molta polenda. || Mangiatore di minestra.
Pulvísculo. *s. m.* Sottilissima polvere.
Pulzèlla. *s. f.* Donzèlla, Vergine, Fanciulla.
Pulzellággio. *s. m.* Stato di pulzèlla.
Pulzone. *s. m.* Punzone.
Pumicoso. *add.* Pumicioso.
Pungèllo. *s. m.* Pugnetto.
Pungellone. *s. m.* Pungiglione.
Pungente. *s. m.* Asta che finisce in punta d'acciajo.
Pungetto. *s. m.* Pugnetto.
Pungigliato. *s. m.* Puntura.
Pungíglio. *s. m.* Pungetto. || Pungiglione.
Pungiglione. *s. m.* Pugnetto, o Pungetto. || Ago delle pecchie, vèspe, scorpioni, e simili.
Pungiglioso. *add.* Che ha pungigli o pungiglioni.

Pungitivo e **Pugnitivo**.*add.* Pungènte, Aspro. || Che offènde.

Pungitojo e **Pugnitojo**.*s.m.* Strumento da pugnere.

Pungitura. *s. f.* Puntura.

Pungolare. *v. a.* Stimolare col púngolo.

Púngolo. *s. m.* Bastoncèllo dov'è fitta dall'uno dei capi una punta, del quale per lo più si sèrvono i bifolchi per far camminare i buoi pungendoli con esso stimolo.

Punibile. *add.* Degno di punizione, di gastigo.

Punibilità. *s. f.* La qualità astratta di ciò che è punibile.

Puniceo. *add.* Colore rosso fosco.

Púnico. *add.* Cartaginese, aggiunto del pomo che dicesi Melagrana.

Punimento. *s. m.* Punizione.

Punire. *v. a.* Dar pena conveniènte al fallo. *P. pr.* PUNIÈNTE.

Punitivo. *add.* Che ha virtù di punire, Che punisce.

Punitore-trice. *verb.* Chi o Che punisce.

Punizione. *s. f.* Il punire.

Punta. *s. f.* L'estremità acuta di qualunque si vòglia còsa. || Puntura, Punta, Colpo di punta. || Lavoro di ricamo di trina. || *Punta di tèrra*, o *di mare*, Quella parte che avanza e spòrge in fuori più del rimanènte a guisa di punta. || Puntaglia. || Malattia consistènte nell' infiammazione della plèura. || *Avere alcuna còsa sulla punta della lingua*, si dice quando si è per dire una còsa che non risovviène così in un subito, ma che pure ci par di saperla bene, e stiamo sul punto di ricordarsene. || *Pigliar la punta*, si dice del Cominciare a inacetire il vino. || *Di punta*, Dalla parte della punta, Con la punta. || A dirittura, Velocemente.

Puntáglia. *s. f. V. A.* Combattimento, Contrasto.

Puntaguto. *add. V. A.* Acuto in punta.

Puntale. *s. m.* Fornimento appuntato che si mette all'estremità d'alcune cose.

Puntalmente. *avv.* Punto per punto, Particolarmente.

Puntare. *v. a.* Porre i punti e altri segni ortográfici nella scrittura. || Far fòrza, Stimolare. || Ficcar la punta. || *Puntare il cannone*, Disporlo in mòdo che, sparato, colpisca appunto l'oggètto che si ha in mira.

Puntata. *s. f.* Colpo di punta. || Quanto in una sola vòlta il contadino può ficcare la vanga nella terra. || Una misura di prèsso a tre braccia.

Puntato. *add.* Punteggiato.

Puntatura. *s. f.* Punteggiamento, Il punteggiar le scritture.

Puntazione. *s. f.* Puntatura, Punteggiamento.

Puntazza.*s.f.* Armadura di fèrro che si mette in punta a'pali su cui si fabbricano le fondamenta.

Punteggiamento.*s.m.* Il punteggiare.

Punteggiare. *v. a.* Puntare, Porre i punti alla scrittura. || Dipingere ed unir le tinte a fòrza di puntíni. || Intagliare a taglia minuta a fòggia di puntíni. || Picchiettare un pèzzo di fèrro liscio in guisa che abbia alcuni piccoli rialti.

Punteggiato. *add.* Aspèrso di piccole macchie o punti.

Punteggiatura. *s. f.* Il punteggiare. || L'essere punteggiato.

Puntellare. *v. a.* Porre sostegno ad alcuna còsa o perchè ella non caschi o perch' ella non s' apra o chiuda.

Puntellatura. *s. f.* Ordine di puntelli posti a sostegno di checchessía. || L'atto e L'effetto del puntellare.

Puntèllo. *s. m.* Legno o còsa simile con che si puntèlla. || *Mettere i puntèlli*, Far cave intorno a muri o edifizj per atterrargli, tanto che per reggersi abbian bisogno di puntèlli.

Punteruòlo. *s. m.* Fèrro appuntato e sottile per uso di forar carta, panno e simile matèria || Insètto che rode il grano.

Punticolare. *add.* Fatto a forma di piccola punta.

Puntiglia. *s. f.* Abbattimento,

incontro di genti armate che insieme combattono.

Puntiglio. *s. m.* Cavillazione. || Punto d' onore, Pretensione d' esser preferito o di soprastare altrui in checchessía.

Puntiglioso. *add.* Che sta sul puntiglio. Voce dell'uso comune.

Puntina. *dim.* di Punta. || *Puntine* si chiama una qualità di pastume da minestra. || *Puntine* si dicono certi piccolissimi chiodettini che usano i calzolai per piantarle nei tacchi delle scarpe.

Puntinbianco. *s. m.* Risoluzione capricciosa e repentina.

Puntino. *dim.* di Punto. || *A puntino*, e *A un puntino*, Per l'appunto.

Puntiscritto. *s. m. comp.* Segno che si fa con lettere d'alfabeto su dei panni per dinotar il loro padrone.

Punto. *s. m.* Il confine della linea matematica. || il Segno materiale che si fa colla penna, o con altro istrumento, in carta o in qualsivòglia superficie per indicare il punto matematico. || Ora, Istante, Attimo, Momento di tèmpo. || Segno di pòsa che si mette nella scrittura al fin del periodo. || Proposizione, o Conclusione. || Capo o parte d'instruzione, o simili. || Luògo particolare di trattato o d'altra scrittura, detto altrimenti Passo. || Calunnia, Trovato. || Tèrmine, Stato. || Quel brevissimo spazio che occupa il cucíto, che fa il sarto in una tirata d'ago. || Misura di tempo. || Tema di scienza ec. || *Punta della luna, delle stelle*, Un determinato aspètto o positura della luna, delle stelle, o simile. || è anche una Spèzie di trina. || Unità numerale, e si usa nei giuòchi che vanno per via di numeri e si prènde pel numero stesso. || *Di punto in punto*, Di còsa in còsa, A parte a parte, Da una particolarità all' altra, Minutamente. || *Di tutto punto*, Compitamente. || *A un punto*, A un tèmpo stesso. || *A un punto preso*, Conosciuto il tèmpo.

Punto. *avv.* Nulla, Niènte, Nè pure un minimo che. || Qualche pòco, Alcun che, || Mica, Niènte affatto.

Puntocòma. *s. m. comp.* Punto e virgola, Il segno che si fa per punto e virgola.

Puntone. *accr.* di Punta. || Punta semplicemente. || Quella figura di cúneo, che fanno talora i soldati nell' ordinare le loro truppe. || La figura di una parte di fortificazione. || *Puntoni*, diconsi Quelle travi d'un cavalletto, che dai lati vanno ad unirsi nel mèzzo, formando angolo ottuso. || Macchine con cui si vuòtano le dársene, e i pòrti. || Fortificazione che sporge in fuori a guisa di punta.

Puntone. *avv.* Di punta.

Puntuale. *add.* Molto diligènte, Esatto.

Puntualità. *s. f.* Diligènza, Accuratezza.

Puntualmente. *avv.* Minutamente. || Esattamente.

Puntuazione. *s. f.* Il puntare gli scritti, Punteggiamento.

Puntura. *s. f.* Ferita che fa la punta. || Travaglio, Afflizione. || Motto pungente.

Puntuto. *add.* Acuto in punta, Puntaguto.

Punzecchiamento. *s. m.* L'atto del punzecchiare. || e *fig.* stimolo, o puntura. *R.*

Punzecchiare. *v. a.* Leggermente pungere. || Tentennare.

Punzècchio. *s. m.* Insètto detto altrimenti Punteruòlo.

Punzellamento. *s. m.* Il punzellare. || Seducimento.

Punzellare. *v. a.* Punzecchiare.

Punzello. *s. m.* Punzellamento.

Punzio. *add.* Appuntato.

Punzione. *s. m.* Pungimento.

Punzone. *s. m.* Fòrte colpo di pugno. || Acciajo per uso d'imprimere le impronte delle monete, de'caratteri, e simili.

Pupazza. *s. f.* Bambola.

Pupazzo. *s. m.* Fantòccio.

Pupilare. *v. intr.* Così chiamasi la voce che manda fuori il pavone.

Pupilla. *s. f.* Apertura centrale

lla iride, che è quella parte r la quale l'occhio vede e dirne. || Luce dell' occhio.

pillare. *add.* Di pupillo.

pillo. *s.m.* Colui che rimane, po la morte del padre, sotto tutèla altrui. || Semplice.

pillotto. *s. m.* Giovane pullo, nel significato di giovane mplice.

ppáttola. *s. f.* Bambola.

ppévole. *add.* Acconcio a pparsi, a suggersi.

uramente. *avv.* Con purità.

urchè. *avv.* ha forza di *Se*, ma orta seco un cèrto che di maggior efficacia.|| Quando anche.

ure. *part. riemp.* che aggiune una cèrta forza per maggior vidènza. || Nondimeno, Non ertanto. || *Se pure*, Postochè.

urezza. *s.f.* Purità.

urga. *s.f.* Purgazione. || *Purhe*, Mestrui. || Medicamento.

urgábile. *add.* Da doversi o otersi purgare.

urgagione. *s. f.* Il purgare il purgarsi, Purga.

urgamento. *s. m.* Purgazione. || I sacrifizi che facevano i entili agli Dei Mani.

urgante. *s. m.* Rimèdio medicinale purgativo.

urgante. *add.* Che purga.

urgare. *v. a.* Tor via la immondizia e la bruttura, il cattivo, superfluo: Purificare. || Netare, Pulire. || Espiare. || Purificare con sacrifizj e preci. || Sfogare una passione. || Moderare, emare. || Evacuare, Mandar ori. *rifl. att.* Pigliar medicamenti purgativi. || detto di vaori, Svanire, Dileguarsi.

urgatamente. *avv.* Con istie purgato.

urgatezza. *s. f.* Purezza e Purità.

urgativo. *add.* e *sost.* Che ha virtù di purgare.

urgato. *add.* Puro, Corrètto.

urgatojo. *s.m.* Purgatore, nel significato del 3º paragrafo della voce seguente.

urgatore-trice. *verb.* Che purga. || Colui che purga i panni lani cavandone l' untuosità. || Luogo murato in cui ricevonsi l'acque piovane per purgarle, e tramandarle alle cistèrne.

Purgatòrio. *s. m.* Luògo dove l'anime patiscono pena temporale per purgarsi da'loro peccati, || Qualunque pena e travaglio grande.

Purgatòrio. *add.* Purgativo.

Purgatúra. *s. f.* Immondizia. || e Quello che si cava dalle còse che si purgano.

Purgazione. *s. f.* Purgagione. || Le purghe delle donne dette più comunemento Mestrui. || Giustificazione della pròpria innocènza. || Purgativo, Medicína atta a purgare. || Espiazione.

Purgo. *s. m.* Luògo dove si purgano i panni lani.

Purificamento. *s. m.* Il purificare, Purificazione.

Purificare. *v.a.* Far puro, Nettare, Purgare da ogni macchia, e da ogni vizio. || Avverare. || *rifl. att.* Divenir puro.

Purificativo. *add.* Atto a purificare.

Purificato. *add.* Puro, Che nulla ha in sè di impuro.

Purificatojo. *s. m.* Pannicèllo lino, col quale il sacerdote netta e pulisce il calice e la patèna.

Purificazione. *s.f.* Il purificare. || Purgazione. || Festa che celebra la Chiesa in memoria della presentazione della Vergine al tèmpio.

Purismo. *s.m.* Voce nuova trovata dagli sfatatori de' buoni studj a significare l'affettazione del parlare purgato.

Purista. *s. m.* Colui che affètta soverchia purezza nello scrivere.

Purità. *s. f.* Mondizia, Nettezza, Sincerità, Schiettezza, Interezza, Incontaminazione. || Pudicizia.

Puritano. *s.m.* Calvinista della sètta più rigida, e secondo essi più pura e netta.

Puro. *add.* Mondo, Netto, Schietto, Mero. || Che non è mescolato con altra còsa. || Non macchiato di vizio o colpa contro l' onestà.

Purpúreo. *add.* Di color di pòrpora, Porporíno.

Purpurizio. *s. m.* Purpureo.

Purulènto. *add.* Pútrido, Marcioso, Frácido.

Purulènza. *s. f.* Quantità di marcia raccolta in una qualche parte del còrpo umano.

Pus. *s. m.* Marcia che si forma negli ascessi, nei flemmoni, e simili malattie inflammatorie.

Pusignare. *v. intr.* Mangiarè dopo la cena còse ghiotte e appetitose.

Pusigno. *s. m.* Il mangiare che si fa dopo cena.

Pusillánime. *add.* e *sost.* Pusillánimo.

Pusillanimità. *s.f.* Debolezza d'animo, Timidità.

Pusillánimo. *add.* Di pòco animo, Timido, Rimesso.

Pusillità. *s.f.* Picciolezza, Grettezza, Miseria.

Pusillo. *add. V. L.* Piccolíno. || Umile, Abietto.

Pústula e **Pústola.** *s.f. V.L.* Ciascuna di quelle enfiature o bollícole che vengono alla pèlle e si riempiono di pus.

Puta. *Puta caso, Puta il caso,* o *Puta* semplicemente, che vagliono Per esempio, A modo d'esempio; e simili.

Putativo. *add.* Tenuto e riputato per tale, aggiunto per lo più di Padre.

Putènte. *add.* Di tristo odore.

Pútido. *add.* Puzzolènte.

Putidore. *s.m.* Il putire, Puzzo.

Putiferio. *s. m.* Qualunque atto o condizione sconveniente, contraria alla morale, alla civiltà ec.

Putire. *v. intr.* Avere, e Spirar mal odore, Mandar puzzo, fetore.

Putre. *add.* Putrido.

Putrèdine. *s. f.* Corruzione di umori. || Cosa putrefatta.

Putredinista. *s. m.* Filosofi e Naturalisti che sostenevano varj animali generarsi dalla putredine.

Putredinoso. *add.* Che ha putrèdine, Putrido, Putrefatto.

Putrefare. *v. a.* Corrompere per putrèdine.|| PUTREFARSI. *rifl. pas.* Corrompersi per putredine.

Putrefattévole. *add.* Corruttibile, Da putrefarsi.

Putrefattíbile. *add.* Putrefattevole.

Putrefattivo. *add.* Che putrefà, Atto a putrefare.

Putrefatto. *add.* Marcio, Fracido, Corrotto.

Putrefazione. *s. f.* Il putrefarsi.

Putrescente. *add.* Che incomincia a putrefarsi.

Putrescíbile. *add.* Suggetto a imputridire, Putridinoso.

Putridáme. *s. m.* Quantità di cose marcie e corrotte.

Putridire. *v. intr.* Divenir pútrido. *P. pas.* PUTRIDÍTO.

Putridità. *s. f.* Putredine.

Pútrido. *add.* Che già è putridito. || è aggiunto di Fèbbre, e vale Quella che è accompagnata da tendènza degli umori a putrefarsi.

Putridore. *s. m.* Putridáme.

Putridúme. *s. m.* Putridáme.

Putrilágine. *s. f.* Materie già putrefatte.

Putrilaginoso. *add.* Che ha aspetto e qualità di putrilagine.

Putrire. *v. intr.* Putrefarsi.

Putta. *s. f.* Meretrice. || Ragazza. || Gázzera.

Puttagra. *s. f.* Buttagra.

Puttana. *s. f.* Femmina che per mercede fa copia disonestamente altrui del suo corpo, Meretrice.

Puttaneggiare. *v. intr.* Immèrgersi nella libídine colle puttane. || o Far la puttana. || Usar modi e procedere da puttana.

Puttanéggio. *s. m.* Il puttaneggiare.

Puttanería. *s. f.* Puttania.

Puttanesco. *add.* Da puttana.

Puttanésimo. *s. m.* Meretricio, Puttaneggio.

Puttania. *s. f.* Arte della puttana, Puttaneggio.

Puttanièra. *s. f.* Donna data al puttaneggio.

Puttanière. *s. m.* Colui che attende a puttane. || Colui che tien modi e vita di puttana.

Puttanile. *add.* Di puttana.

Puttanismo. *sm.* Puttanesimo.

Puttèllo. *s. m.* Puttino.

Putteria. *s. f.* Cosa da putti, Fanciullaggine, Bamboccería.

Putto. *s. m.* Fanciullo piccolo e di pochi anni.

utto. *add.* Puttanesco, Sfacciato, Vendereccio, Venale.
uzza. *s.f.* Umor corrotto, Marcia. || Puzzo, Fetore, Náusea.
uzzare. *v. intr.* Putire, Avere Spirar male odore.
uzzerèllo. *s.m.* Un cèrto spiacevole odore.
uzzévole. *add.* Puzzolènte.
uzzicchiare. *intrans.* Puzzare tanto o quanto. *R.*
uzzitèro. *s. m.* Composto di ose putride e fetenti.
uzzo. *s. m.* Odore corrotto o piacevole. ||Náusea, Fastidio.
Púzzola. *s. f.* Sòrta di formica. || Animale simile alla Faína. || Una cotal qualità di fungo. ||Una specie di pianta.
Púzzola. *s. m.* Luògo cavernoso o apèrto onde esalano vapori fetènti e pericolosi.
Puzzolènte e **Puzzolento.** *add.* Che puzza. ||Spòrco, Sozzo.
Puzzone-ona. *s. m.* e *f.* Persona a cui esce puzzo, o per cosa puzzolente che abbia addosso, o per sudore, o per altro. *R.*
Puzzore. *s. m.* Puzzo.
Puzzoso. *add.* Puzzolente.

Q

.. lettera consonante: la sedicesima dell'alfabeto, ed è di gen. n. e *f.* Si unisce sempre alla vocale U, ed ha suono schiacciato; nde se all' U segue un' altra ocale, forma con essa una sillaba sola. *R.*
ua. *avv. locale.* In questo luògo. || A questo luògo. || *Qua e là,* a questo e in quel luògo, Dall'una parte e dall' altra. || *Qua là,* Questa e quell' altra còsa, imili cose. || *Di qua,* che alcuna olta corrisponde a *Di là,* Qui, questo luogo. || *In qua e in là,* questa e In quella parte. || *In qua,* parlandosi di tèmpo, vale ssino a questo tèmpo, con la mparazione per altro a un punto di tempo già passato.
uácquero. *s. m.* I *Quácqueri* ono una sètta d'uomini che vivono alla semplice e fraternamente, non usano cerimònie, non giurano; ed hanno altri riti loro articolari.
uaderletto. *s. m.* Pezzo quadrato nella camicia, unito sotto ciascuna ascella. || Specie di heroncino tra le due staffe a ciascun lato della calza.
uaderna. *s. f.* Vincita di quattro numeri al lotto.
uadernale. *s. m.* Quadernario, Strofa di quattro versi.
Quadernare. *v. a.* Ridurre a quaderni.
Quadernário. *s. m.* Stròfa di quattro vèrsi.
Quadernario. *s. m.* Raccòlta di quattro còse insième.
Quadernàro. *s. m.* Quadernario.
Quadernato. *add.* Composto della quarta parte di un quadrato.
Quadèrno. *s. m.* Si dice d'Alquanti fògli di carta uniti insième, per iscrivervi dentro conti, memòrie, spògli, minute o simili còse. || alcuni fògli insième piegati in mòdo da fare otto carte unite in un solo libretto. || *Quadèrno di fògli,* Venticinque fògli messi l'un nell'altro senza cucire. || Punto de'dadi, quando ciascuno de'due dadi scuòpre quattro. || Uno degli spazj quadri che si fanno negli òrti. || Quadernario, Stròfa di quattro vèrsi.
Quadra. *s. f.* Quadrante, che contiène la quarta parte della circonferenza di cèrchio. || Manièra, Qualità.
Quadrábile. *add.* Che può essere ridotto a quadrato.
Quadragenário. *s. m.* Che impòrta numero di quaranta. || Che ha l'età di 40 anni.
Quadragesimale. *add.* Quaresimale.

Quadragèsimo. *add.* Numero ordinativo di quaranta.

Quadramento. *s. m.* Il quadrare, Quadratura.

Quadrangolare. *add.* Di figura di quadrángolo.

Quadrangolato. *add.* Ridotto a forma di quadrànglo.

Quadrángolo. *s. m.* Figura di quattro lati e quattro ángoli.

Quadrángolo. *add.* Che ha quattro ángoli.

Quadrante. *s. m.* La quarta parte della circonferenza del cèrchio. || Strumento astronòmico che serviva per osservare gli astri.||Gli oriolaj chiamano abusivamente *Quadrante*, la mostra dell'oriuòlo a ruòte, la quale è un cèrchio intèro; e forse lo pigliano da una sòrta d'oriuòlo a sole che si fa nel quadrante. || *Quadrante*, era una piccola moneta romana che valeva la quarta parte dell'asse, corrispondènte prèsso a pòco al quattrino.

Quadrante. *add.* Conveniènte, Che quadra.|| Acconcio.

Quadrare. *v. a.* Ridurre in forma quadra. || Piacere, Soddisfare, e Accomodarsi. || *Quadrarti checchessia*, Starti bene, Essere acconcio per te.

Quadraro. *s. m.* Mercatante, Venditore di quadri.

Quadratamente. *avv.* A mòdo di quadrato.

Quadrataio. *s. m.* Nome che davano i Romani all'operaio che riguardava le pietre, o marmi sepolcrali.

Quadratino. *s. m.* Pezzètti quadrati, che sèrvono per la formazione de'vuòti delle linee.

Quadrativo. *add.* Che quadra, Atto a quadrare.

Quadrato. *s. m.* Figura piana di quattro lati, che ha tutti e quattro gli angoli e i lati uguali. || Pèzzo di metallo dell'istessa qualità de' caratteri di forma quadra e più basso delle lèttere.

Quadrato. *add.* Ridotto in forma quadra, Quadro. || *Radice quadrata*, lo stesso che Radice quadra: || *Numero quadrato*, si dice Il numero che risulta dalla moltiplicazione d'un numero in sè medesimo.

Quadratore-trice. *verb.* Chi o Che quadra.

Quadratura. *s. f.* Il ridurre in figura quadra, o in quadrato. || Una delle facciate di un còrpo sòlido quadrangolare, o uno dei lati d'una figura piana di quattro lati. || e parlandosi di pianeti, si dice dell'Apparire lontani fra di loro novanta gradi.

Quadrèlla. *s. f.* Spèzie di lima grèssa quadrangolare.

Quadrèllo. *s. m.* Freccia, Saetta. || Arme, o altro fèrro di punta quadrangolare. || Mattone.

Quadrèllo. *s. m.* Spèzie d'èrba palustre.

Quadreria. *s. f.* Raccòlta di assai quadri.

Quadrettino. *s. m.* Sòrta di piccolo vasetto di vetro in forma quadra. || *dim.* di Quadretto.

Quadretto. *dim.* di Quadro. || Piccolo stendardo militare, detto anche Cornetta.

Quadrezza. *s. f. V. A.* L'esser quadro.

Quadricello. *s. m.* Base su cui posino statue, busti, vasi ec.

Quadriènnio. *s. m. V. L.* Lo spazio di quattro anni.

Quadrifido. *add.* Diviso, o Tagliato in quattro parti.

Quadriforme. *add. comp.* Che è di forma quadra.

Quadrifronte. *add. comp.* Che ha quattro facce.

Quadriga. *s. m. V. L.* Còcchio tirato da quattro cavalli.

Quadrigato. *add.* Sòrta di moneta d'argènto prèsso i Romani.

Quadrigèmini. *s. m. pl.* Quattro piccoli muscoli spettanti al fèmore; e Quattro piccoli còrpi che sono allo strèmo superiore della midolla allungata.

Quadriglia. *s. f.* Schiera d'uòmini. || Sorta di ballo.

Quadrigliati. *s. m. pl.* Specie di giuoco di carte che già disse *quadriglio*.

Quadriglie. *s. f.* *Vestito* o *Tessuto a quadriglie*, Vestito o Tessuto fatto a scacchi o a quadrettini, di varii colori.

uadriglio. *s.m.* Sòrta di giuòco l'ombre che giuòcasi fra quattro.

uadrilátero. *s. m. comp.* Figura compresa da quattro lati.

uadrilineo. *add. comp.* Di figura geometrica compresa fra uattro linee.

uadrilione. *s. m.* Un milione i trilioni. *R.*

uadrilittero. *add.comp.* Ch'è omposto di quattro lèttere.

uadrilungo. *s. m. comp.* Figura di quattro lati più lunga he larga.

uadrilustre. *add. comp.* Di uattro lustri, cioè Di venti anni.

uadrimèmbre. *add. comp.* omposto di quattro mèmbri.

uadrimèstre. *s. m. comp.* o spazio di quattro mesi.

uadrino. *s. m.* Lastra di forma quadra per uso di far pavimenti.

uadrinòmio. *add.* e *sost.* Aggiunto di grandezza composta di uattro tèrmini.

uadripartire. *v. a. comp.* ividere in quattro parti.

uadripartito. *add. comp.* he è diviso in quattro parti.

uadripartizione. *s. f. comp.* ivisione in quattro parti.

uadrirème. *s. f. comp.* Nave a quattro ordini di rèmi.

uadrísono. *add. comp.* Che quattro suoni.

uadrissíllabo. *add. comp.* quattro sillabe.

adrittòngo. *s. m.* Sillaba quattro vocali.

iadrivio. *s. m.* Luògo dove spondono quattro strade.

uadro. *s. m.* Figura quadrata. Pittura, che sia in legname, in tela accomodata in telajo. *Quadri*, Spartimenti che si fano in tèrra ne' giardini o ne' campi. *Quadri*, è uno de' quattro semi elle carte da giuocare.

uadro. *add.* Di figura quadra. *Braccio quadro*, Quello spaio quadro, che da ciascuno dei uoi quattro lati sia di misura ' un braccio. || Sciòcco. || *Radice quadra d' alcun numero*, uel numero che moltiplicato in è stesso produce il numero dato.

Quadrone. *accr.* di Quadro. Sòrta di tòrcia di cera bianca. || Spèzie di mattone grande di forma quadra per uso degli ammattonati.

Quadrotto. Quadro piuttosto grande che no.

Quadrúccio. *s m.* Lavoro di tèrra di forma quadrangolare e còtto in fornace.

Quadrumane. *add.* Aggiunto di tutti quegli animali mammiferi, che sono compresi nell'ordine delle scimmie.

Quadrúpede e **Quadrúpedo**. *s.m.* e *add.* Animale che ha quattro pièdi.

Quadruplicare. *v. a.* Multiplicare per quádruplo. || Moltiplicare per quattro.

Quadruplicazione. *s.f.* Riducimento della cosa a quádruplo.

Quadrúplice. *add.* Che è quattro volte tanto.

Quadruplicità. *s. f.* La quantità astratta di ciò che è quadruplice.

Quádruplo. *add.* Quattro vòlte maggiore.

Quaentro e **Qua entro**. *avv.* Dentro a questo luògo.

Quaggiù e **Qua giù**. *avv.* In questo luògo abbasso. In questo mondo.

Quaggiuso. *avv.* ma è voce poetica, Quaggiù.

Quáglia. *s. f.* Uccèllo di passo, di penne picchiettate e di sapore squisito.

Quagliábile. *add.* Che può quagliarsi, Congelarsi.

Quagliamento. *s. m.* Il quagliare e Il quagliarsi.

Quagliare. *v. intr.* Rappigliarsi; Coagularsi.

Quaglierajo. *s.m.* Ingegno da pigliar le quaglie.

Quaglière e **Quaglièri**. *s.m.* Strumento col quale si fischia imitando il canto della Quaglia per allettarla e prènderla.

Qualche. *pron.* Alcuno. || Qualunque.

Qualcheduno. *pronom.* Qualcuno.

Qualcòsa. *pron.* Qualche còsa. || usasi anche *sost.*

Qualcuno. *pron.* Alcuno.
Quale. *s. m.* coll' articolo vale Qualità. || e senza articolo Qualità non comparata ma assoluta.
Quale. Nome relativo e non si tròva quasi mai senza articolo. || ||*Qual s'è l'uno*, vale lo stesso che Qualsi voglia. ||*avv.* A guisa che.
Qualesso. Lo stesso che Quale.
Qualificare. *v. a.* Dar qualità. Rènder eccellènte o singolare.
Qualificativo. *add.* Che ha fòrza di qualificare, Che qualifica.
Qualificato. *add.* Che ha qualità. || Di gran condizione, Singolare. || dicesi da' criminalisti a Delitto grave ed anche a persona che commette tal delitto.
Qualificazione. *s. f.* Il qualificare.
Qualità. *s. f.* Ciò che fa che tale è una cosa quale è detta. || Inclinazione, o Costume buono o rèo. || Stato di fortuna.
Qualitativo. *add.* Che dà o aggiunge qualità.
Qualitato. *add.* Che ha qualità.
Qualmente. *avv.* Come. || In che guisa, In qual maniera.
Qualo. *s. m.* Corba, Paniere.
Qualora. *avv.* di tèmpo: Ogni volta che, Quando.
Qualsisia. *add.* Qualsivòglia.
Qualsivòglia. *add.* Qualunque.
Qualuno. *add.* Qualunque.
Qualunque. *add.* Qualsisía, Qualsivòglia, Ciascuno, ed esprime talora anche la forza di Qualsisía che, o di Ciascheduno che. || *Qualunque ora, vòlta* ec., vagliono Ogni vòlta che.
Qualvòlta. *avv.* Qualora.
Quamquam. voce lat. *Fare il quamquam, Spacciare il quamquam*, *Arrecarsi sul quamquam*, Darsi aria di grande importanza, Voler parere da più degli altri.
Quando. *avv.* di tèmpo: Allora che, In quel tèmpo che. || In qual tèmpo, e spezialmente se è con interrogativo o esprèsso, o tácito. || Poichè. || Ogni vòlta che, Purchè. || e riferito a Ora, o a un altro Quando, vale Ora, Talora. *A quando a quando*, A tèmpo a tèmpo. || *Di quando in quando*, Alle vòlte. || e posto *sustantiv* Ora, Punto di tèmpo.
Quandochè e **Quando che** *avv.* Quando. || In qualunque tèmpo. || In qualunque tèmpo si vòglia.
Quandunque. *avv.* Quando Ogni vòlta che.
Quantità. *s. f.* Misura d'estensione o di numero, e prèndes sovènte per Abbondanza. || *In quantità*, In abbondanza.
Quantitativo. *add.* Di quantità.
Quanto. *s. m.* Quantità.
Quanto. *add.* Dinotante quantità.
Quanto. *avv.* di quantità, Per quanto tèmpo. || Per quanto, Per tutto quello. || se precède ad alcuna voce del vèrbo Essere, significa Per quanto appartiène Per quello che spètta.
Quantochessia. *add.* Tanto quanto.
Quantunque. *add.* Quanto. Tutto ciò che. || Comunque, Qualsivòglia, Quanto si vòglia grande
Quantunque. *avv.* Benchè, Ancorchè. || *Quantunque che*, lo stesso che Quantunque. || Quanto
Quaranta. *s. m.* Quattro decine
Quarantacinquèsimo. *add.* Uno, e L' ultimo di quaranta cinque.
Quarantamila. *s. f.* Quaranta migliaja.
Quarantana o **Quarantina.** *s. f.* Quarantèna.
Quarantèna. *s. f.* Quarantina || Spazio di quaranta giorni. Condanna che si dava a' Cavalieri di S. Stefano, per la quale dovea no digiunare 40 giorni.
Quarantèsimo. *add.* Nome numerale ordinativo che comprènde quattro decine.
Quarantía. *s. f.* Magistrato della Repubblica di Venèzia. || Tribunale di quaranta giudici nella Repubblica Fiorentina.
Quarantigia. *s. f.* Cautèla e Solennità che si appone agl' istrumenti pubblici per fermezza nell' l'obbligazione e sicurezza del creditore.
Quarantigiato. *add.* Fatto co

formale quarentigia, Munito di quarentigia.

Quarantina e **Quarentina**. *s. f.* Sèrie di quaranta cose. || Quello spazio di quaranta giorni in cui si conservano o ritengono nel lazzaretto le cose sospette di pestilènza. || Specie d'indulgenza di quaranta giorni.

Quarantore e **Quarant'ore**. *s. f. pl.* Una delle solenni esposizioni del SS. Sacramento per tre giorni di seguito.

Quaranzette. dice il volgo per Quarantasette.

Quare. *Non sine quare*, Non senza cagione.

Quarentana. *s. f.* Quarantana.

Quarentigia. *s. f.* Guarentigia.

Quarentina. *s. f.* Quarantina.

Quarésima. *s. f.* Digiuno di quarantasèi giorni, ordinato dalla chiesa in aspettazione della Pasqua.

Quaresimale. *s.m.* Il libro contenènte le prediche che si fanno per tutto il corso d'una quaresima.

Quaresimale. *add.* Di quarésima, Da quarésima.

Quarquonia. *s.f.* Luògo ove si raccolgono e si educano ad un mestiere i fanciulli orfani.

Quarra. *s. f.* La quarta parte dello stajo.

Quarro. *s. m.* Sorta di misura antica, Spanna.

Quarta. *s.f.* Quarta parte di circonferenza di cerchio. || Sòrta di misura che oggi più comunemente dicesi Quarto. || Quarto di luna. || La quarta parte di checchessia. || Misura da olio. || *Quarta di vento*, Una delle 32 divisioni che si distinguono nella bússola o rosa dei venti.

Quartabuono. *s. m.* Strumento, o Squadra di legno che serve per lavorar di quadro.

Quartale. *add.* La quarta parte dello stipendio di un cantante o di un comico.

Quartana. *s. f.* Febbre intermittente.

Quartanário. *s. m.* Colui che ha la fèbbre quartana.

Quartanello. *s. m.* Tessuto di un quarto di lana, e tre d'accia.

Quartário. *s. m.* Misura di liquido: La quarta parte del barile.

Quartato. Aggiunto che si dà ad animale grasso e membruto. || Partito in quarti uguali.

Quarterone. *s.m.* Quarto della luna. || La quarta parte.

Quarteruòla. *s.f.* Sòrta di misura a similitudine del Quarto e dello Stajo.

Quarteruòlo. *s. m.* Pezzetto di ottone ridotto a guisa di moneta.

Quartetto. *s.m.* È un pezzo musicale a quattro voci o a quattro strumenti.

Quartiato. *add.* Colui ch'è nobile da tutti i quarti.

Quarticciuolo. *s. m.* Pezzetto quadro di tela o altro, Scacco.

Quartière, **Quartièro** e **Quartièri**. *s.m.* La quarta parte di checchessia. || Parte di città, di casa, di paese, o simili. || Stanze destinate nelle guarnigioni per i soldati, e Le città, e i Paesi dove si tengono a svernare le milizie. || *Andare a quartièri*, Trattenersi i soldati ne' quartièri. || Parte di uno scudo che sia diviso in quattro parti.

Quartiermastro. *s. m. comp.* Colui che tra' soldati sopraintende alla distribuzion de' quartièri, e che tiene l'amministrazione di un reggimento.

Quartile. *add.* Il sesto mese, che si chiama Giugno.

Quartina. *s. f.* Strofa o stanza di quattro versi alternativamente rimati.

Quartino. *s m.* Stromento da fiato più piccolo del clarinetto.

Quartizione. *s. f.* La divisione del cielo stellato in tante quarte.

Quarto. *s. m.* La quarta parte di checchessia. || Parte, Pezzo, Brano. || Misura che tiene la quarta parte dello stajo. || Quartiere di casa. || *Quarti*, parlandosi della nobiltà d'alcuna persona, s'intèndono le Quattro famiglie del padre, della madre, dell'àvola paterna, e dell'àvola materna che tutte sieno nobili. || *In quarto*, Quella forma di libri, i cui fogli

sono piegati in quattro parti || La Quarta parte di un vitello, di un agnello, di un castrato separata dall' animale. || Misura da vino, che è la quarta parte del barile.

Quarto. *add.* Nome numerale ordinativo di quattro.

Quarto. *avv.* In quarto luògo.

Quartobuono. *s. m.* Quartabuono.

Quartodècimo. *add.* Quattordicèsimo.

Quartogènito. *add.* e *sost.* Generato nel quarto luògo

Quartotondo (a). *locuz. avv* Ad arco.

Quartúccio. *s. m.* Misura che contiène la sessantaquattrèsima parte dello stajo. || Terzeruòla.

Quartúltimo. *add. comp.* Quarto dall' ultimo.

Quarzo. *s. m.* Minerale che, quasi tutto composto di sílice, contiène piccola quantità di calce, di allumína, di òssido di fèrro e di manganese.

Quarzoso. *add.* Che ha natura e qualità di quarzo.

Quasi. *avv.* di similitudine, Come, Pòco meno che. || Come se. || Pòco più che o Pòco meno che, Circa, Intorno.

Quasimente. Circa, Intorno.

Quassamento. *s. m.* Conquassamento.

Quássia. *s. f.* Pianta usata in medicína.

Quassù e **Qua su.** *avv.* di luògo: In questo luògo ad alto.

Quassuso. *avv.* Quassù.

Quaternário. *s. m.* Stanza di quattro vèrsi, Quadernario. || Raccòlto di quattro insième.

Quaternità. *s. f.* astratto del numero di Quattro.

Quatriduáno. *add. V. L.* Di quattro dì, Morto da quattro dì.

Quattamente. *avv.* Da quatto, In manièra quatta.

Quatto. *add.* Chinato e Basso. per celarsi all'altrui vista.

Quattone e **Quattoni.** *avv.* Quatto. *Quatton quattone*, Quattamente.

Quattordicèsimo. *add.* Decimoquarto.

Quattòrdici. Nome numerale Quattro e dieci.

Quattricròma e **Quarticròma.** *s. f.* Cròma di cui ne va sessantaquattro a battuta, Il quarto di una cròma.

Quattriduano. *add.* Quatriduano.

Quattrinajo. *s. m.* Uòmo che ha molti denari.

Quattrinária. *s. f.* Erba comune ne' luoghi umidi.

Quattrinata. *s. f.* Porzione di checchessía che vaglia un quattrino. || Forte rimprovero.

Quattrino. *s. m.* Piccola moneta di rame. || Moneta, Danari. || *Fino ad un quattrino*, Del tutto, Interamente, Puntualmente. || *A quattrino a quattrino si fa il sòldo*, Spesseggiando, Col poco si fa l' assai.

Quattriòlo. *s. m.* Quarteruolo.

Quattro. Nome numerale contenente in sè due volte il numero Due. || *Andare in quattro*, Andare carponi.

Quattr'occhi. *s. f.* Nome volgare di una piccola anatra bianca. || nell' uso comune si chiama così chi porta gli occhiali.

Quattrocentèsimo. *a d d.* Quattro centinaja.

Quattrocentista. *s. m.* Scrittore o Artista del quattrocento. *R.*

Quattromila. Nome numerale, Quattro migliaja.

Quattropièdi. *s. m. comp.* Quadrúpede.

Quegli, Quelli, Quei e **Que'.** *pron.* che vale Colui. || nel numero del più mascolino si adòpera pur *Quegli, Quelli, Quei e Que'*, benchè nel primo caso, riferendosi a uomini, si dice anche talora *Queglino*, e *Quellino*.

Quelchessia. *add.* Qualsivoglia cosa.

Quella. *pronom.* femminino di Quegli, e di Quello.

Quelle. *s. f. pl.* Lèzj, Smòrfie || *Fare le quelle*, Usare atti e mòdi leziosi e smorfiosi.

Quello. *pronome.* || a modo di neutro Quel detto, Quella sentenza. || *Quello e quanto*, lo

stesso che ciò. || *Non è più quello*, si dice di Chi ha perduto il suo fiore, la forza ec. || e dicesi altresì di Chi ha mutato sua natura ec. || Per accennare quantità maggiore di cosa già nominata si dice *Quello e altro*.

Quercéto. *s.m.* Luogo pieno di quèrcie.

Quèrcia e **Quèrce.** *s. f.* Albero ghiandifero e molto grande, il cui legname è pesante, duro e atto a molti lavori.

Quercino. *add.* Di quèrcia.

Querciòla. *s. f.* Querciuòlo.

Quercione. *s.m.* Quercia molto vecchia.

Querciuòla. *dim.* Piccola quercia.

Querciuòlo. *s.m.* Quèrcia piccola, giovane.

Querèla. *s. f.* Lamentanza, Dogliènza. || *Porre, Dare querèla*, o simili, *ad alcuno*, Notificare i misfatti d' esso alla corte e richiamarsene, Querelarlo.

Querelare. *v. a.* Accusare. || Dar querèla.

Querelatòrio. *add.* Lamentevole, Fatto con querèla.

Querènte. *add. V. L.* Domandante, Che ricerca domandando.

Querimònia. *s. f.* Querèla.

Querimònio. *s.m.* Querimònia.

Quèrulo. *add.* Lamentevole.

Queruloso e **Quereloso.** *add.* Che si querèla, Che fa querèla, Ch'è solito a querelarsi, Lamentevole, Dolènte.

Quesito. *s.m.* Domanda che si propone a sciòglìere.

Quesito. *add. V. L.* Ricercato.

Questa. *s.f.* Questuazione.

Questesso. *s.m.* Questo stesso.

Questi. *pronom.* che nel numero del meno si usa nel primo caso allorchè di uòmo assolutamente si parli; altrimenti nel caso rètto del singolare si adòpera *Questo*, o *Questa*, e nel numero del più *Questi*, e *Queste*.

Questionábile. *add.* Che può quistionarsi, Disputabile.

Questionale. *add.* Quistionale, Soggetto a quistione.

Questionamento. *s. m.* Quistionamento.

Questionare. *v. intr.* Quistionare.

Questione. *s. f.* Quistione.

Questioneggiamento. *s. m.* Il questioneggiare.

Questioneggiare. *v. intr.* Quistioneggiare.

Questionévole. *add.* Quistionevole.

Questo. vedi QUESTI. || Questa cosa.

Questore. *s.m.* Quegli che nell'antica Roma amministrava l'erario pubblico. || Oggi è titolo di quell'ufficiale di polizia che è a capo della Questura.

Questoria. *s.f.* Dignità di questore.

Questòrio. *add.* Di questore.

Quèstua. *s. f.* Accatto. || *Andare* alla questua, Andar questuando.

Questuare. *v. intr.* Limosinare, Accattare, Chieder limosina.

Questuoso. *add.* Colui che cerca di far guadagno.

Questúra. *s. f.* Dignità, Uffizio del questòre prèsso i Romani.

Questurino. *s.m.* Così chiama il popolo le guardie e gli altri impiegati addetti alla Questura. *R.*

Quetamente. *avv.* Quietamente, Con quiète.

Quetanza. *s. f.* Quitanza.

Quetare e **Quietare.** *v.a.* Fermare il mòto, Dar quiète. || Sedare, Porre in calma. || Quitare. || *rifl.pas.* Chetarsi, Rimanersi.

Quèto. *s. m.* Quietanza e Quitanza.

Quèto e **Quièto.** *add.* Cheto, Che non fa romore, Che tace. || Fermo. || Plàcido, Tranquillo.

Qui. *avv.* di luògo: In questo luògo, dove è colui che parla. || significa anche Movimento al luògo dove è colui che parla, Qua. || In questo caso, In questa matèria, Intorno a ciò. || Ora. || Oltra. || In questo stato, In tal contingènza, A questo tèrmine. || *Qui stesso*, In questo stesso luògo. || *Di qui*, Di questo luògo.

Quici. *avv.* Lo stesso che Qui.

Quicumque. *s.m.* *Dare il quicumque*, Dare la preferenza sopra ogni altra cosa.

Quid. *s. m. V. L.* Il perchè, La quidità, La sostanza.
Quidde. *s. m.* Il quid, La cagione, La sostanza ec.
Quiddità. *s. f.* Essènza o Definizion di ciascuna còsa.
Quiditativo e **Quidditativo**. *add.* Essenziale.
Quiescente. Che si riposa.
Quiescenza. *s. f.* Riposo dall'ufficio dato a qualche ufficiale.
Quièscere. *v. intr. V. L.* Quietare, Riposare, Stare in riposo.
Quietamento *s. m.* Il quietare e Il quietarsi.
Quietanza. *s. f.* Quitanza, Dichiarazione in iscritto che il creditore fa al debitore con la quale confessa che egli ha soddisfatto al debito. *R.*
Quietanzare. *v. a.* Fare la quietanza sopra una lettera di cambio nel punto che viene pagata.
Quietativo. *add.* Che quieta.
Quiète. *s. f.* Il cessar del mòto, Riposo, Calma, Tranquillità.
Quietezza. *s. f.* QUIETE.
Quietino. *s. m.* Ipocritino.
Quietismo. *s. m.* Spezie di quiete ed inazione in cui l'anima è supposta di essere in quello stato di perfezione che si chiama Vita unitiva.
Quietista. *s. m.* Colui che professa il quietismo.
Quieto e **Queto**. *add.* Che ha quiete. || Fermo. || Tranquillo.
Quietúdine. *s. f. V. A.* Quiete.
Quilio. *Cantare in quilio*, Cantare con voce sforzata, e come dicesi In falsetto.
Quinale. *s. m.* Quella fune che si mette sopra vento per tener l'albero forte.
Quinário. *s. m.* Raccolta di cose in numero di cinque. || Sorta di moneta antica d'argento. || Verso di cinque sillabe.
Quinavalle e **Quindavalle**. *avv. V. A.* Là giù basso.
Quinci. *avv.* di luogo che talora esprime movimento da luogo; e vale Di qui, Di qua. || Da questo luogo, Di qui, Stando in questo luogo. || Da poi. || Perciò. || *Da quinci innanzi*, Da questo tempo innanzi, Da ora in giù. || *Quinci là*, Di qui a basso. || *Quinci su*, Di qui ad alto.
Quincioltre. *avv. comp.* Qui intorno.
Quinconce e **Quincunce**. *s. f.* Ordine di piante, di fosse ec. disposte in fila e in modo che formino la figura della lettera V, la quale significa il numero cinque, sicchè da ogni parte i filari rispondano a corda.
Quinconciale. *add.* Disposto a modo di quinconce.
Quincuplare. *v. a.* Moltiplicare per cinque.
Quindecágono. *s. m.* Figura piana che consta di quindici angoli e di quindici lati.
Quindècimo. *s. m.* La quindecima parte.
Quindècimo. *add.* Decimoquinto.
Quindena. *s. f.* Lo spazio di quindici giorni alla fila.
Quindénnio. *s. m.* Lo spazio di quindici anni.
Quindi. *avv.* di luogo, e vale Di quivi, D'ivi, Di quel luogo. || si usa eziandio co' verbi di moto per luogo. || talora è adoperato per indicare l'origine, la patria e simili. || e talora si riferisce a tempo, e vale Dipoi, Da poi. || talora indica cagione, e vale Da questa, Per questa cagione.
Quindicèmviro. *s. m.* Colui che apparteneva in Roma ad un collegio composto di quindici cittadini, ed ordinato da Augusto a custodire e consultare i libri sibillini.
Quindicèsimo. *add.* Nome numerale ordinativo: Lo stesso che Quindecimo.
Quindici. Nome numerale. Cinque e Dieci.
Quingentèsimo. *add.* Cinquecentèsimo.
Quinquagenário. *s. m.* Che ha cinquant'anni.
Quinquagèsima. *s. f.* La domenica più pròssima alla quaresima.
Quinquagèsimo. *add.* Cinquantèsimo.
Quinquángolo. *s. m. comp.* Figura di cinque angoli.

Quinquelustre. *s.m. comp.* Di cinque lustri.
Quinquennale. *add.* Che ricorre ogni cinque anni.
Quinquenne. *add.* Che ha l'età di cinque anni.
Quinquènnio. *s. m.* Spazio di cinque anni.
Quinquerème. *s. f. comp. V. L.* Sòrta di nave con cinque ordini di rèmi.
Quinquesillabo. *add. comp.* Di cinque sillabe.
Quinquezòni. *s.m.pl.* I cinque circoli delle zone.
Quinta. *s.f.* Diapènte, Una delle consonanze musicali.
Quintadècima. *s. f.* Plenilunio.
Quintale. *s. m.* Peso di cènto libbre.
Quintana. *s. f.* Segno, ovvero Uomo di legno ove vanno a ferire i giostratori: Chintana.
Quintávolo. *s. m. comp.* Bisávolo del bisávolo.
Quintenário. *s. m.* Quinario.
Quintèrno. *s.m.* Unione di cinque fogli di carta. || Quadèrno.
Quintessènza e **Quinta essènza.** *s. f.* Estratto che si crede la parte più pura delle còse. Perfezione.
Quintetto. *s.m.* Componimento musicale a cinque voci o a cinque strumenti.
Quintile. *add.* e *sost.* Quinta parte del zodíaco. || Quinto mese dell'anno romano che fu poi detto Luglio.
Quinto. *s. m.* La quinta parte di una quantità o continua o discreta.
Quinto. *add.* Nome numerale ordinativo di Cinque.
Quinto. *avv.* In quinto luògo.
Quintodècimo. *add.* Quindicèsimo.
Quintogènito. *add.* Il figlio nato il quinto per ordine.
Quintúltimo. *add.* Il quinto avanti l'ultimo.
Quintuplicare. *v. a.* Moltiplicare per cinque.
Quintuplo. *add.* e *sost.* Cinque vòlte maggiore, Una delle spèzie della proporzione.
Quirice. *s. m.* Èrba campèstre usata da' tintori.
Quirizia. *s. f.* Pietra ec. detta anche Dionisia.
Quisito. *s. m.* Quesito.
Quisquília e **Quisquiglia.** *s. f.* Immondizia, Superfluità.
Quissimile. *s. m.* Voce che si usa dal pòpolo per far paragone tra persona e persona o tra còsa e còsa.
Quistionale. *add.* Di quistione.
Quistionamento. *s.m.* Il quistionare.
Quistionare. *v. intr.* Contèndere, Contrastare, Disputare.
Quistione e **Questione.** *s. f.* Dubbio o Proposta intorno alla quale si dèe disputare. || Domanda. || Dubbio o Incertezza di giudizio che uno ha. || Rissa, Ròtta, Contesa. || Lite, Disputa.
Quistioneggiamento. *s. m.* Il quistioneggiare.
Quistioneggiare. *v. intr.* Quistionare, Disputare.
Quistionévole. *add.* Di quistione, Suggetto a questione.
Quitanza. *s. f.* Ricevuta di pagamento.
Quitare. *v. a.* Far quitanza. || Ceder le ragioni
Quitazione. *s.f.* Quietanza.
Quivi. *avv.* di luògo: In quel luògo, Colà. || *Quivi su*, Colassù. || *Quivi vicino*, In quel contorno. || *Quivi entro*, Dentro a quel luògo. || *Quivi medesimo*, Nello stesso luògo. || *Quivi oltre*, e *Oltre quivi*, Quivi intorno. || Allòra, In quella occasione.
Quòcolo. *s. m.* Còcolo.
Quòglio. *s. m.* Cuòjo.
Quoiajo. *s. m.* Coiajo.
Quòjo. *s. m.* Cuòjo.
Quondam. *avv. V.L.* Aggiunto che si dà a persona che morì.
Quònia. *s. f.* Ruzzo, Giuòco.
Quòta. *s.f.* Porzione che tocca a ciascuno quando si dee tra molti pagare o spartir qualche cosa.
Quotare. *v. a.* Assegnare ad uno o a sè stesso la quota che deve dare.
Quotidianamente. *avv.* Giornalmente, Di giorno in giorno.
Quotidianeggiare. *v. intr.*

Fare checchessía quotidianamente. || Farsi quotidiano; e si trova usato parlando di fèbbri.
Quotidiano. *add.* Cotidiano.
Quotitativo. *a d d.* Dicesi di Più cose nella medesima quantità.
Quoto. *s. m.* Quoziènte.
Quoziènte. *s. m.* Numero che risulta dal partire.

R

R. Lèttera consonante. Si fa di genere tanto maschile, quanto femminile. || *R.* nelle ricette medicinali sta per *Recipe*, Prendi.
Rabacchino. *s. m.* Si dice di Piccolo cane, ma più specialmente di Piccolo cavallo.
Rabárbaro. *s. m.* Pianta purgativa, di sostanza fungosa.
Rabárbero e **Reubárbaro.** *s. m.* Rabárbaro.
Rabattino. *s. m.* Dicesi di persona ingegnosissima, e che in mille modi cerca di guadagnare e vantaggiare la propria masserizia: ma sempre per vie oneste.
Rabballinare. *v. a.* Avvolgere insieme checchessía confusamente, come a mo'di farne balle.
Rabbaruffare. *v. a.* Mèttere in baruffa. || Scompigliare. || in sign. *rifl. att.* Guastarsi, Mettersi in baruffa, Venire alle mani.
Rabbassamento. *s. m.* Abbassamento, Diminuimento.
Rabbassare. *v. a.* Riabbassare, Di nuòvo abbassare. || In sign. *rifl. att.* Abbassarsi.
Rabbáttere. *v. a.* Socchiudere, detto di usci e finèstre. || Detrarre, Defalcare una quantità da un' altra. || *rifl. pas.* Abbattersi di nuòvo, Riabbattersi.
Rabbatuffolare. *v. a.* Abbatuffolare.
Rabbellire. *v. a.* Di nuòvo abbellire.
Rabberciare. *v. a.* Rattoppare, Racconciare. || Racconciare una cosa malandata affatto, così come si può, o non del tutto: che anche dicesi Raffazzonare, Rimonzire.
Rabberciativo. *add.* Che rabbèrcia. Atto a rabberciare.
Rabberciatura. *s. f.* L'atto e L'effetto del rabbèrciare. *R.*
Rabbi. *s. m.* Maestro; oggidì si dice più volentieri *Rabbino.*
Rábbia. *s. f.* Malattia de' cani e altri animali non esclusi gli uomini. || Eccessiva cupidigia.
Rabbiato. *add.* Arrabbiato.
Rabbineggiare. *v. a.* Interpretare alla maniera de'rabbini.
Rabbínico. Aggiunto del Mòdo con cui i Rabbini hanno lasciato scritto le loro còse.
Rabbinismo. *s. m.* Modo di studiare e trattare le tradizioni e le pratiche religiose nella credenza giudaica, quale i Rabbini la tennero e la tengono. *R.*
Rabbíno. *s. m.* Dottore nella legge ebraica.
Rabbiosetto *dim.* di Rabbioso.
Rabbioso. *add.* Infettato di rabbia. || Arrabbiato.
Rabboccare. *v. a.* Di nuòvo abbóccare. || *Rabboccare fiaschi*, o simili, Riempirli sino alla bocca.
Rabboccato. *add. Fiasco rabboccato*, Quello che, già manimesso, è stato poi ripieno.
Rabboccatura. *s. f.* L'atto e L'effetto del rabboccare.
Rabbonacciare. *v. intr. pron.* e spesso *ass.* Farsi bonaccio, Divenir tranquillo. || Rappacificarsi.
Rabbondare. *v. a.* voce poco usata: Abbondare.
Rabbonire. *v. a.* Abbonire, Rappacificare. || *intr.* e *intr. pronom.* per Por giù l'ira o lo sdegno.
Rabbracciare. *v. a.* di nuòvo Abbracciare.
Rabbrenciare. *v. a.* Restaurare, Risarcire, Rassettare.
Rabbreviare. *v. a.* Abbreviar di nuòvo

Rabbrezzare. *v. a.* Raccogliere, Mettere insieme con qualche cura e fatica.
Rabbriccicare. *v. a.* Lostesso che Rabberciare.
Rabbrividare. e più *comun.* **Rabbrividire** *v. intr.* Sentirsi de' brividi.
Rabbrunare. *v. a.* Rèndere più bruno.
Rabbruscamento. *s. m.* Il rabbruscare.
Rabbruscare. *v. intr.* e *intr. pronom.* Turbarsi il tèmpo.
Rabbruscolare. *v a.* Raggranellare, Mettere insième poco per volta. *R.*
Rabbruzzare. *v. intr.* e *intr. pronom.* Oscurarsi, Farsi bujo.
Rabbruzzolare. *v. intr. pronom.* Rabbruzzare.
Rabbuffamento. *s. m.* Il rabbuffare, Scompigliamento.
Rabbuffare. *v. a.* Scompigliare, Avviluppare, Disordinare: e si dice, più che d' altra còsa, di Capelli, di peli, e di penne: Rabbaruffare. || parlando di temporale e simili, Minacciar bufèra. || Rimproverare. || *recipr.* Azzuffarsi insième, Accapigliarsi.
Rabbuffato. *add.* Scarmigliato. || Disordinato, Confuso.
Rabbuffo. *s. m.* Bravata che si fa altrui con parole minaccevoli.
Rabbugiare. *v. intr.* Dire nuove bugie, oltre le già dette.
Rabbujare. *v. intr.* e *intr. pronom.* Farsi bujo.
Rabescame. *s. m.* Quantità di rabeschi.
Rabescare. *v. a.* Ornar con rabeschi.
Rabescatura. *s. f.* Lavoro fatto a modo di rabeschi.
Rabesco. *add.* Arabesco.
Rabicáno. *s. m.* Sòrta di mantèllo di cavallo misto di bianco e bajo.
Rabido. *add. V. L.* Rabbioso.
Rabina. *s. f.* Ira rabbiosa.
Rabino. *s. m.* Rabbino.
Rabino. *add.* Rabbioso, Chi di nulla nulla monta in ira.
Rabula. *s. m.* Dissesi di Quegli avvocati i quali, al dir di Cicerone, non credono di esser facondi, se, schiamazzando, non mettono ogni cosa a tumulto.
Racanella. *s. m.* Chi parla sempre senza posa, e che su tutto trova da ridire.
Raccamare. *v. a.* Ricamare.
Raccamatura. *s. f.* Ricamatura.
Raccantucciare. *v. a.* Spingere altrui in un cantuccio. || *v. intr. pron.* Rincantucciarsi.
Raccapezzare. *v. a.* Mettere insième còsa per còsa e con diligènza. || Assestare. || Indagare con minute ricerche. || Intèndere ciò che altri dice o scrive. || RACCAPEZZARSI. *rifl. att.* Trovare il bandolo in una data cosa.
Raccapigliarsi. *v. recipr.* Accapigliarsi di nuovo.
Raccapitolare. *v. a.* e *intr.* Riepilogare.
Raccappellare. *v. a.* Rincappellare.
Raccappellato. *add.* *Vino raccappellato*, Quel vino fatto mescolando col mosto il vino già vecchio.
Raccapriccévole. *add.* Che fa raccapricciare.
Raccapricciamento. *s. m.* Raccapriccio.
Raccapricciare. *v. intr.* Cagionare in altrui un cèrto commovimento di sangue, con arricciamento di peli, che per lo più viène dal vedere o dal sentire còse orribili e spaventose.
Raccapriccio. *s. m.* Il raccapricciare, o il Raccapricciarsi.
Raccapriccire. *v. intr.* Raccapricciare.
Raccartocciare. *v. a.* Avvòlgere checchessia a cartòccio.
Raccattare. *v. a.* Ritrovare, Riacquistare. || Riscattare. || Ragunare. || Tòr su di tèrra una còsa, Ricògliere.
Raccattatura. *s. f.* Il raccattare da terra molte cose sparse di piccol volume. || E le cose stesse raccattate. *R.*
Raccenciare. *v. a.* Rattoppare i panni vècchi. || Acconciare.
Raccèndere. *v. a.* Di nuòvo accèndere. || Far rivivere.

Raccendimento. *s. m.* Il raccèndere.

Raccennare. *v. a.* Accennar di nuòvo, e Accennare semplicemente. *P. pas.* RACCENNATO.

Raccerchiare. *v. a.* Accerchiar di nuòvo, Ricircondare.

Raccertare. *v. a.* Certifìcare.

Raccettare. *v. a.* Ricettare, Dar ricètto.

Raccetto. *s. m.* Il raccettare.

Racchetare. *v. a.* Far restar di piangere. || Porre in calma. || *rifl. att.* Restar di piangere, di lagnarsi o simili. || Calmarsi.

Racchetta. *s. f.* Strumento tessuto a rete col quale si giuòca alla palla.

Racchiappare. *v. a.* Acchiappar di nuovo.

Racchiocciolare. *v. intr.* Rannicchiare in forma di chiòcciola.

Racchiúdere. *v. a.* Chiudere, Serrar dentro, Rinchiudere.

Racciabattare. *v. a.* Racconciare, Rattoppare, Rappezzare.

Racciarpare. *v. a.* Reduplicativo di Acciarpare.

Raccingere. *v. a.* Ricignere.

Raccoccare. *v. a.* Reiteratamente accoccare.

Raccoglicóncio. *s. m. comp.* Spazzaturajo.

Raccogliènza. *s. f.* Accogliènza, Ricevimento.

Raccògliere e **Raccòrre.** *v. a.* Pigliare checchessia levandolo di tèrra. || Rassettare, Ragunare, Adunare. || Mietere, Raccòrre le biade. || Accogliere, Raccettare. || Ricevere, Ragunare. || Intèndere, Comprèndere. || Osservare, Notare. || Dedurre, Inferire. || Guardare attentamente. || Sommare. || *rifl. att.* Rifuggire, Ricoverarsi, Ripararsi. || Avvicinarsi. || Riporsi a sedere con dignità e compostezza. || detto di un liquido, come *sangue*, *latte* ec., Rapprèndersi, Aggrumarsi.

Raccoglimento. *s. m.* Il raccògliere. || Adunamento.

Raccogliticcio. *add.* Collettizio; e dicesi per lo più di soldati levati senza scelta, e ordinati in fretta.

Raccoglitrice. *s. f.* Levatrice.

Raccòlta. *s. f.* Il raccògliere, Ricòlta. || Accoglimento. || Adunanza. || Il raccogliere più diversi scritti, e pezzi di scritti da varj autori, per altrui ammaestramento. || *Sonare a Raccolta*, o *la Raccolta*, Richiamare i soldati.

Raccólto. *s. m.* Raccòlta, Ricòlta. || Il tempo della ricòlta. || Riunione di più cose.

Raccolto. *add.* Detto di Luogo, o stanza, vale Non grande, ma netto ed acconcio. || *Starsi raccolto*, Sedersi rannicchiato, e in sè medesimo ristretto.

Raccomandagione. *s. f.* Il raccomandare.

Raccomandamento. *s. m.* Raccomandazione.

Raccomandare. *v. a.* Pregare altrui che vòglia avere a cuòre e protèggere quello che tu gli propòni, Dare in protezione, in cura e in custòdia. || Dare, o Mandar salute, Mandare a salutare. || Appiccare, o Legare una cosa a checchè si sia perch'e'la sostènga e salvi. || *rifl. att.* Implorare l'altrui protezione.

Raccomandatário. *s. m.* Colui al quale si raccomanda alcuna persona. *R.*

Raccomandativo. *add.* Atto a raccomandare.

Raccomandatòrio. *add.* Di raccomandazione.

Raccomandazione. *s. f.* Raccomandagione. || *Fare*, e *Mandar raccomandazioni*, Salutare, Mandar saluti.

Raccomandigia. *s. f.* Raccomandazione.

Raccomando. *s. m.* Raccomandamento, Raccomandazione.

Raccomiatare. *v. a. V. A.* Accomiatare.

Raccomodare. *v. a.* Racconciare, Rassettare.

Raccomodatura. *s. f.* L'atto e L'effetto del raccomodare.

Raccompagnare. *v. a.* Accompagnare uno che si è accompagnato.

Raccomunare. *v. a.* Tornar a far comune quello ch'era divenuto particolare, o di particolari;

:comunare. || Ri mettersi a co-
ıne.
.ccomunicare. *v. a.* Far
mune, Partecipare.
.cconciamento. *s. m.* Il
:conciare.
.cconciare. *v. a.* Ridurre, o
metter in buon èssere le còse
aste, Rassettare. || Rappacifi-
re. || *Racconciarsi il tèmpo*,
.sserenarsi, Restar di piòvere.
.cconciatura. *s. f.* Raccon-
ımento.
.cconciliare. *v. a.* Riconci-
re. || *rifl. att.* Riconciliarsi.
.cconcime. *s. m.* Minuto rac-
nciamento in varie parti di una
ɔbrica.
.ccòncio. *s. m.* Racconcia-
ınto, Rassettamento.
.ccòncio. *add.* Rassettato. ||
ndíto. || Corrètto, Emendato.
.cconfermare. *v. a.* Di nuòvo
ıfermare, Riconfermare.
.cconfortare. *v. a.* Ricon-
tare.
.cconoscènte. *add.* Rico-
scente.
.cconóscere. *v. a.* Riconoscere.
.cconsegnare. *v. a.* Ricon-
gnare.
.cconsigliare. *v. a.* Ricon-
liare.
.cconsolamento. *s. m.* Con-
to, Consolazione.
.cconsolare. *v. a.* Dare con-
zione. || in sign. *intr.* Prèn-
consolazione, Darsi pace.
.ccontábile. *add.* Da esser
ontato.
.ccontamento. *s. m.* Il rac-
are, Narrazione.
.ccontanza. *s. f.* Racconto.
.ccontare. *v. a.* Narrare,
erire. || in sign. *rifl. att.* Rap-
ificarsi, Riconciliarsi.
.ccontativo. *add.* Narrativo.
.ccontazione. *s. f.* Raccon-
Narrazione.
.cconto. *s. m.* Racconta-
nto. || Novèlla.
.ccoppiare. *v. a.* Accoppia-
Raccozzare.
.ccorciamento. *s. m.* Ab-
viamento, Il raccorciare.
.ccorciare. *v. a.* Accorciare, Raccortare. || Abbreviare. || *rifl. att.* Divenir più corto.

Raccórcio. *add.* Raccorciato.

Raccordamento. *s. m.* Il raccordarsi, Ricòrdo.

Raccordare. *v. a.* Ricordare. Sovvenire, ovvero Occorrere alla memòria. || Rimettere a cordo.

Raccordazione. *s. f.* Raccordamento.

Raccordévole. *add.* Ricordevole.

Raccòrgersi. *v. intr. pronom.* Ravvedersi nel fallo, Riconoscere l'errore.

Raccortamento. *s. m.* Il raccorciare, e Il raccorciarsi.

Raccortare. *v. a.* Raccorciare.

Raccosciarsi. *v. rifl. att.* Accosciarsi.

Raccostare. *v. a.* Di nuòvo accostare; e anche semplicemente Accostare.

Raccozzamento. *s. m.* Il raccozzare.

Raccozzare. *v. a.* Accozzare. || RACCOZZARSI. *rifl. att.* Rappacificarsi. || Radunarsi.

Raccozzone. *avv.* Unitamente.

Raccrèscere. *v. a.* Accrescere di nuòvo. *P. pr.* RACCRESCÈNTE.

Raccrescimento. *s. m.* Il raccrescere, e La cosa raccresciuta.

Raccrespare. *v. a.* Increspare. || *rifl. att.* Incresparsi.

Racculare. *v. intr.* voce bassa: Ritornarsi indietro, Rinculare.

Raccusare. *v. a.* Di nuòvo accusare.

Racemífero. *add. comp.* Che pòrta pampani o racímoli.

Racèmo. *s. m.* Che ha racèmi.

Rachidinoso. *add.* usato anche a forza di *sost.* Lo stesso, ma più popolare, che Rachitico. *R.*

Rachítico. *add.* Infermo per rachítide.

Rachitide. *s. f. V. G.* Malattía in cui le òssa, perdèndo la naturale durezza, prèndono una conformazione preternaturale.

Racimolare. *v. intr.* Cògliere i racímoli, Spiccare i racímoli.

Racimolatura. *s. f.* Tutto ciò che si ricava dalla vigna dopo fatta la vendemmia.

Raddrizzatura. *s. f.* L'operazione dell'addirizzare. *R.*

Racimoluto. *add.* Disposto e Formato a racèmi.

Racimoluzzo. *s. m.* Gráppolo dell'uva.|| Ciascuna di quelle ciocchette di chicchi d'uva, onde si compone il gráppolo. || Residuo.

Racconciliare. *v. a.* Riconciliare. *P. pas.* RACCONCILIATO.

Racconóscere. *v. a.* Riconoscere, Raffigurare.

Racquattare. *v. a.* Acquattare.

Racquetare e **Racquietare.** *v. a.* Quietare, e Racchetare in sign. di Quietare.

Racquistagione. *s. f.* Racquisto.

Racquistare. *v. a.* Recuperare la còsa perduta, o stata tolta.

Racquistazione. *s. f.* Racquistagione, Racquistamento.

Racquisto. *s. m.* Il racquistare.

Rada. *s. f.* Spazio di mare difeso dai venti, dove le navi possono gettar l'áncora.

Radaja. *s. f.* Quegli spazii vuoti che qua e là si scorgono nei boschi ove il folto della selva è interrotto, Radore.

Radamente. *avv.* Di rado, Rade vòlte. || Negligentemente.

Radatura. *s. f.* Effetto del radere.

Raddensare. *v. a.* Di nuòvo far denso, Condensare.

Raddimandare. *v. a.* Raddomandare.

Raddirizzamento. *s. m.* Il raddrizzare, Dirizzamento.

Raddirizzare e **Raddrizzare.** *v. a.* Di nuòvo dirizzare. || Mettere in isquadra. || Riordinare.

Raddolcare. *v. intr.* Si dice del Tempo quando l'aria, di fredda e cruda, diviène plácida e benigna. || Addolcire, Mitigare.

Raddolciare. *v. a.* Addolcire.

Raddolcimento. *s. m.* Il raddolcire. || Mitigamento.

Raddolcire. *v. a.* Far divenir dolce. || Mitigare.

Raddomandare. *v. a.* Domandar di nuòvo. || Chièder còsa che sia stata tua.

Raddomesticare. *v. a.* Riddurre di nuovo domestico ciò ch era insalvaticato.

Raddoppiamento. *s. m.* Il rad doppiare.

Raddoppiare. *v. a.* Addop piare, Crescere del doppio. || Ar dar di raddoppio, Far l'opera zione del raddoppio, sòrta di mot de' cavalli. || Accrescere di molto

Raddoppiata. *s. f.* Lo stess che *Raddoppio*, Moto partico lare del cavallo.

Raddoppiato. *add.* Rendut doppio nella quantità, Che è doppia quantità dell' usato.

Raddoppiatore. *s. f.* Un do piamento o una piegatura del membrane, e di altre simili part

Raddoppiatura. *s. f.* Addop piamento, o Ripiegatura di mem brane e altre simili parti. *R.*

Raddóppio. *s. m.* Sòrta di mò to particolare del cavallo consi stènte in muòvere alternativa mente ambidue i piè dinanzi in sième. || Raddoppiamento.

Raddormentarsi. *v. intr. pronom.* Di nuòvo addormen tarsi.

Raddossare. *v. a.* Porre ad dòsso di nuovo.

Raddotto. *s. m.* Luògo dov gli uomini si adunano insiè per trattenersi. || Adunanza d persone.

Raddrizzamento. *s. m.* Rad dirizzamento.

Raddúcere. *v. a.* Raddurre.

Raddurre. *v. a.* Ridurre, Ri condurre. *P. pr.* RADDUCENTE.

Rádere. *v. a.* Levare il pelo co rasojo. || Nettare, Raschiare, Le var via. || Scancellare raschiando. || Andar rasènte, Rasentare || Levar via colla rasièra dall stajo il colmo che sopravanz alla misura. || Sarchiellare.

Radévole. *add.* Atto a rader

Radezza. *s. f.* Rarità, Inter mission di tèmpo, Pòca frequèn za. || Spazio tra còsa e cosa.

Radiale. *add.* Che attiène raggi o deriva da raggi, Piè di raggi. || aggiunto delle part che appartèngono al Radio.

Radiare. *v. intr. ass.* Raggiare. || *att.* Cassare, Canc elare

diazione. *s. f.* Tramandanto di raggi.
dica. *s. f.* Radice.
dicale. *add.* Che deriva dalradice. || Principale, Capitale. Attenènte a radice, Quantità ha forma di radice D'una poza ec.
dicalmente. *avv.* Colla rae.|| Principalmente.
dicamento. *s.m.* Il radicao Il radicarsi.
dicare. *v. intr. ass.* e *intr. mom.* Appigliarsi alla tèrra e radici, Abbarbicare, e Apcarsi. || Internarsi.
dicazione. *s. f.* Il radicare.
dicchièlla. *s. f.* Nome vore di varie piante.
dicchio. *s. m.* Cicòria.
dicchione. *s. m.* Spezie di nta.
dice. *s. f.* La parte per mezdella quale gli alberi e le al piante s'appigliano alla tere ne traggono il loro principal rimento, Barba, Cagione, Orie, Principio. || Quella quantche moltiplicata una o più volper sè stessa, ne produce un'al. || *Radice*, o *Rádica*, si dicoanche delle Unghie, dei dende' capelli, degli orecchi ec.
dichévole. *add.* Radicale.
diciforme. *add. comp.* Che figura di una barba o radice.
dificare. *v. a.* Rarificare.
dimádia. *s. f. comp.* Strito di fèrro col quale si rade schia la pasta che rimane apata alla madia.
dimento. *s. m.* Il radere.
dio. *add.* Raggio. || Uno deòssi dell'antibraccio che sta to alla Ulna. || Sòrta di mia geomètrica per le linee.
diolo. *s. m.* Riccio di mare.
diosità. *s. f.* Qualità di ciò è radioso e raggiante.
dioso. *add. V. L.* Pièno di gi, Raggiante.
dità. *s. f.* Rarità.
ditura *s. f.* Quella materia si spicca dalla còsa che ra- Raschiatura.
do. *add.* contrario di Fitto, spesso, e di Denso. || Pòco, Di piccol numero. || Singolare, Eccellente, Raro.
Rado. *avv.* Radamente, Dirado.
Radombrare. *v. intr.* Adombrare di nuovo.
Radore. *s. m.* Rado, e dicesi generalmente di Opere fatte a maglia o tessute. || Quel luògo, in una piantata di alberi, dove ne manca qualcheduno secondo che chiederebbe l'ordine stabilito nel piantargli.
Radunamento. *s. m.* Radunanza, Raunamento, Raúno.
Radunanza. *s. f.* Raunanza, Unione di più persone congregate a qualche fine.
Radunare. *v. a.* Raunare.
Radunata. *s. f.* Radunanza.
Raduno. *s. m.* Radunata.
Radura. *s. f.* Radore.
Ráfano. *s. m.* Ramolaccio.
Raffacciamento. *s. m.* Il raffacciare.
Raffacciare. *v. a.* Rinfacciare
Raffáccio. *s. m.* Il rimproverare altrui a faccia checchessía, Raffacciamento. *R.*
Raffaella. *s. m.* Ornato di stanza come piacevano a Raffaello
Raffagottare. *v. a.* Rinfagottare.
Raffardellare. *v. a.* Affardellare. || Rapire.
Raffare. *v. a.* Rapire, Arrappare, Portar via per forza.
Raffazzonamento. *s. m.* L'atto e L'effetto del raffazzonare. *R.*
Raffazzonare. *v. a.* Adornare, o Rassettare con diligènza, Abbigliare. || Raccomodare còsa molto guasta al mèglio che si può, Rabberciare.
Raffazzonatura. *s. f.* L'atto e L'effetto del raffazzonare. *R.*
Rafferma. *s. f.* Confermazione.
Raffermamento. *s. m.* L'atto e L'effetto del raffermare.
Raffermare. *v. a.* Confermare. || Rattenere. || Rinnovare, Raddoppiare. || Approvare di nuòvo in qualche ufficio alcuno.
Raffermazione. *s. f.* Rafferma, Raffermamento.
Raffermo. *add.* Raffermato.
Raffibbiare. *v. a.* Affibbiare di nuovo. || Raccoccare, Reiterare.

Raffibbiata. *s. f.* Ribadimento, Ribattuta.

Raffica. *s. f.* Soffio di vènto impetuoso che dura assai poco.

Raffidare. *v. a.* Affidare, Consolare ec. || *rifl. att.* Confidare.

Raffigurábile. *add.* Che può raffigurarsi.

Raffiguramento. *add.* Il raffigurare.

Raffigurare. *v. a.* Riconoscere uno a'lineamenti della faccia o ad alcun altro segnale.

Raffila e. *v. a.* Affilare. || Pareggiar che fanno i sarti e i calzolai colle fòrbici e col coltèllo i loro lavori. || Dare il filo a rasojo, coltello ec.

Raffilatojo. *s. m.* Strumento da raffilare.

Raffilatura. *s. f.* Quel che si leva nel raffilare e il Raffilare stesso.

Raffinamento. *s.m.* Il raffinare, Perfezionamento.

Raffinare. *v. a.* Affinare, Render più fine. || Perfezionare. || *intr.* Divenir puro, Purificarsi.

Raffinatezza. *s.f.* Il raffinare.

Raffinatojo. *s. m.* Fornello destinato a raffinare i metalli. || e quello pure dove si raffina lo zucchero. *R.*

Raffinatura. *s. f.* Raffinatezza, Raffinamento.

Raffineria. *s. f.* Fabbrica ove si raffina lo zucchero.

Raffinimento. *s. m.* Raffinamento, Perfezionamento.

Raffinire. *v. a.* Affinire, Raffinare. || *intr.* Divenir più fino. || Divenir più astuto.

Ráffio. *s.m.* Strumento di ferro con denti uncinati, il quale serve a varj usi: Graffio.

Raffittare. *v. a.* Affittare di nuovo.

Raffittire. *v. a.* Rendere più fitto, Ristaurare i radori.

Raffondare. *v.a.* Di nuovo affondare.

Raffone. *s. m.* Spèzie di uva, e anche di vitigno.

Raffortificare. *v. a.* Rifortificare maggiormente, e di nuòvo.

Rafforzamento. *s. f.* L'atto e L'effetto del rafforzare. *R.*

Rafforzare. *v.a.* Far più for Fortificare, Rinforzare.

Raffossare. *v. a.* Affossare nuovo, Munire di nuovi fossi.

Raffrancare. *v. a.* Ristabil Rimettere in buono stato.

Raffreddamento. *s. m.* Il r freddare.

Raffreddare. *v. a.* Far dive freddo. || in *sign. rifl. att.* Di nir freddo. || *intr.* Divenir fred || Infreddare. || Divenir len Scemare il fervore nell'opera ne o nell' affètto.

Raffreddatojo. *s.m.* Truog o catino pieno d' acqua in cu pongono dai vetraj le canne, p chè si raffreddino.

Raffreddore. *s. m.* Infred mento, Infreddatura.

Raffrenábile. *add.* Che raffrenarsi, o Che dee raffrena

Raffrenamento. *s. m.* Il r frenare.

Raffrenare. *v. a.* Ritener freno. || Reprimere, Modera

Raffrenativo. *add.* Acconc raffrenare.

Raffrescamento. *s. m.* F frescamento.

Raffrescare. *v. intr.* Di comunemente a modo di imp sonale Quando la stagione di da diventa fresca.

Raffrettare. *v. a.* Affrett

Raffriggolare. *v. intr.* Di de' vasi che posti al fuoco ri tano la untuosità.

Raffriggolato. *s. m.* Cat odore che prendono i cibi cot vasi che abbiano dell' untu tà. *R.*

Raffrignare. *v. a.* Dicesi fare una ricucitura con punt seguali e radi, la quale piutt che acconciare guasta.

Raffrontamento. *s.m.* Il R frontare.

Raffrontare. *v.a.* Di nuòvo frontare, Di nuovo far tèsta. || I facciare. || Riscontrare, o Rin pare. || Accordarsi a dire in stesso modo due o più person testimoniare e ragionare s una cosa.

Raffronto. *s.m.* L'atto del frontare. *R.*

affuscare. *v. intr.* Divenir sco.

affusolare. *v. a.* Affusolare.

afide. *s. f.* Sòrta di pesce mano.

ágade. *s.m.* Nome di qualunque ulcera che abbia fessura o crepolatura.

ágana. *s. f.* Sòrta di pesce di mare.

aganèlla. *dim.* Piccola rágana. || Spèzie di ranocchio di color verde che ha il muso aguzzo. || Quello strumento che adoperano in vece di campane le chiese la settimana santa.

agazza. *s. f.* Fanciulla.

agazzáglia. *s. f.* Moltitudine di ragazzi.

agazzaja. *s. f.* Moltitudine di ragazzi, Ragazzame.

agazzame. *s. m.* Ragazzaglia, Moltitudine di ragazzi.

agazzata. *s.f.* Cosa degna di ragazzo.

agazzo. *s.m.* Sèrvo adoperato a vili esercizj. || Giovanetto sbarbato, Fanciullo.

agazzòtto. *modif.* Ragazzo grandicèllo.

agazzume. *s. m.* Quantità di tristi ragazzi.

agazzuòlo. *dim.* Piccolo ragazzo.

agazzuòmo. *s.m. comp.* Uomo che, per non aver messo giudizio, può dirsi sempre ragazzo.

agenzare. *v.a.* Raggentilire.

aggattinare. *v. a.* Mettere di nuovo il gatto le unghie addosso.

aggavignare. *v. a.* Aggavignare di nuovo.

aggelarsi. *v.rifl.pas.* Congelarsi, Ghiacciarsi.

aggentilire. *v. a.* Ringentilire, Rènder più gentile di prima.

aggenzare. *v. a. V. A.* Lo stesso che Ragenzare.

agghiacciare. *v.a.* Agghiacciare. || e può usarsi *rifl.a.* e *intr.*

agghiare. *v. intr.* Il mandar fuori che fa l'asino la voce.

ágghio. *s.m.* La voce che manda fuori l'asino.

aggiafuoco. *add. comp.* che spande raggi infocati.

Raggiamento. *s.m.* L'atto del Raggiare. *R.*

Raggiante. *add.* Fólgido, Splendènte, Che spande raggi.

Raggiare. *v. intr.* Spandere raggi. || Percuòtere co'raggi. || Spander lume e chiarezza.

Raggiata. *s.f.* pesce marino.

Raggiato. *add.* Fatto a guisa di raggi.

Raggièra. *s. f.* Riunimento di più raggi che si spandono a mo' di stella, Aureola. || Quella parte dell'Ostensòrio ch'è fatta a foggia di raggi.

Rággio e **Rádio.** *s. m.* Filo di luce, considerata di per sè in tutta la emissione di un corpo luminoso. || Giorno. || Sole. || Aria, Soffio. || Quella linea che partèndosi dal cèntro d'un cerchio arriva fino alla circonferenza. || Razzo di una ruòta.

Raggiornare. *v. intr.* Farsi giorno di nuòvo.

Raggioso. *add.* voce poco usata: Che ha raggi.

Raggirare. *v.a.* Di nuòvo aggirare. || detto di negòzj, vale Maneggiargli ingannevolmente. || *rifl. att.* Muòversi in giro.

Raggiratore. *verb m.* Ingannatore, Bindolo.

Raggirévole. *add.* Che agevolmente raggira. || Che si avvòlge.

Raggíro. *s. m.* Rigíro.

Raggiúgnere. *v. a.* Arrivare uno nel cammino e corrergli dietro. || Congiugnere. || Rammarginare *rifl.att.* Congiungersi, Unirsi.

Raggiugnimento. *s.m.* Il raggiungere.

Raggiuntare. *v. a.* ed *intens.* di Aggiuntare, Cucire insieme diversi pezzi di lavoro. *R.*

Raggiunto. *add.* Si dice anche di Animale che ha ricopèrti gli armioni dal grasso. || o di fiume per Gonfio, Ingrossato.

Raggiustamento. *s.m.* L'atto e L'effetto del raggiustare.

Raggiustare. *v. a.* Aggiustare, Acconciare. || Riconciliare.

Ragglutinare. *v. a.* Conglutinare, Unire, Attaccare.

Raggomicellare. *v.a.* Ristrin-

gere, e Unire insième in forma di gomitolo, Raggruppare.

Raggomitolare. *v. a.* Di nuòvo aggomitolare lo sgomitolato, Ravvòlgere.

Raggranchiare. *v.intr.* Raggricchiare.

Raggrandire. *v. a.* Far grande. || Accrescere.

Raggranellare. *v.a.* Raunare insième le granèlla sparse.|| Procacciare, e Mettere insième ragunando di qua e di là.

Raggravare. *v. a.* Di nuòvo e grandemente aggravare. || *v. intr.* e *rifl. att.* Farsi più grave.

Raggricchiamento. *s. m.* Il raggricchiarsi.

Raggricchiarsi. *v. intr. pronom.* Rannicchiarsi in sè stesso.

Raggricciarsi. *v. intr. pronom.* Raggricchiarsi.

Raggrinchiarsi. *v. intr. pronom.* Raggricchiarsi.

Raggrinzamento. *s. m.* Il raggrinzare.

Raggrinzare e **Raggrinzire.** *v. a.* Far grinze, Riempir di grinze. || Sbigottirsi, Avvilirsi.

Raggropparsi. *v. intr. pron.* Fare di sè come un groppo.

Raggrottare. *v. a.* Aggrottar di nuòvo, Tener le ciglia a mòdo di chi sta grave e pensoso.

Raggrovigliare. *v. a.* Ammassare una materia, voltandola e rivoltandola sopra sè stessa.

Raggrumare. *intrans.* e *intens.* di Aggrumare. *R.*

Raggruppamento. *s. m.* Il raggruppare e Il raggrupparsi.

Raggruppare. *v. a.* Aggruppare. || *rifl. att.* Tòrcersi.

Raggruppo. *s. m.* Il raggruppare, Raggiro.

Raggruzzare. *v. a.* Rannicchiare. || e si usa anche *rifl. att.*

Raggruzzolare. *v. a.* Mettere insième, Far grùzzolo. || *rifl. att.* Raggrupparsi, Rannicchiarsi.

Ragguagliàbile. *add.* Da potersi ragguagliare. *R.*

Ragguagliamento. *s.m.* Agguaglianza.

Ragguaglianza. *s. f.* Agguaglianza.

Ragguagliare. *v. a.* Paragiare, Ridurre al pari, Adegu re. || Paragonare. || Spiare, s pravvedere. || *Ragguagliare* cuno *d' una còsa*, Riferirgli bocca, o scrivergli per lètter tutto quello che si sia o fatto detto in alcuna faccènda. || *r att.* Andare d' accordo nel ra contare una còsa.

Ragguagliativo. *add.* Att ragguagliare.

Ragguàglio. *s. m.* Ragg gliamento, Agguaglianza, P porzione. || Notizia, Avviso. Paragone, Comparazione.

Ragguardamento. *s. m.* ragguardare.

Ragguardare. *v. a.* Attent mente, minutamente, e distint mente guardare. || Diligent mente considerare, Por men || Essere attenènte, Pertenere

Ragguardévole. *add.* Deg d'essere ragguardato, riputat

Ragguardevolezza. *s. f.* R guardevolezza.

Ragguardo. *s. m.* Riguard

Ragguazzare. *v. a.* Digua zare.

Raggufato. *add.* Infagottato

Rágia. *s. f.* Rèsina che si o tiène dalle incisioni di varie sp cie di pini. || Fràude, Inganno

Ragionale. *add.* Ragionevol

Ragionamento. *s. m.* Il ra gionare, Favellamento. || Con posizione o Discorso ove si tratt qualche quistione.

Ragionare. *v. a.* Discèrnere Giudicare. || Favellare, Parlar insieme, Discorrere. || Conchiu dere ragionando. || Filosofare. Fare ragione, Aver in pensièr || Credere, Avere opinione. || D chiarare con ragioni.

Ragionare. *s.m.* Discorso, Ra gionamento.

Ragionativo. *add.* Ragione vole. || Atto al ragionare.

Ragionato. Aggiunto di còs della qual si sia ragionato e di scorso. || Capace di ragione, Che ha in sè ragione delle còs di cui si tratta.

Ragione. *s. f.* Facoltà intel tuale per cui l'uomo ha cons za, giudica le cose, e gov

tesso. || Cagione, Il perchè, ivo. Fondamento, Pruòva, omento. || Il giusto, Il conevole, Dovere, Diritto. || Tè- Soggètto. || Qualità, Sòrta, zie. || Mèzzo, Manièra. || Conto are e avere. || Cálcolo, Par- Aggiustamento di conto. || porzione e Ragguaglio di zo. || Luògo dove s'amministra la ragione. || Purga mestruale delle donne. || Compagnía di ico. || Pretensione. || Giurione. || Azione. || Dottrina e nza delle leggi del dritto. || ità, Arte in checchessía. || za, Ciò che è proprio di alla cosa. || Rappòrto d' una ntità ad un'altra. || *A ragione anto per cènto*, A tanto per o ec. || *A ragione*, A conto. || *agione*, usato a modo di *add.* ionevole. || *Di buona ragio-* Con tutta ragione, Secondo buon diritto. || *Di santa ra-e*, In abbondanza, Grande-te, Copiosamente.

ionévole. *add.* Che ha in agione. || Competènte, Conevole. || Discreto, Giusto.

ionevolezza. *s.f.* Qualità iò ch'è ragionevole.

ioneria. *s.f.* L'arte del raiere, o l'Uffizio o la residen-e' ragionieri. *R.*

ionière. *s.m.* Colui il quale ono abbachista. || Colui che ffício particolare di rivedere ti. || Computista.

ionio. *s. m.* Ragionamento e nojoso.

oso. *add.* Che produce ra- Che ha in sè della rágia.

liare. *v. intr.* Ragghiare.

liata. *s.f.* Il raglio nel temhe è fatto.

lio. *s. m.* Ragghio.

na. *s. f.* La tela che fa il no. || Rete con la quale si dono gli uccèlli. || Inganno, tagemma, Agguato, Insidia.

naja. *s. f.* Luógo acconcio stinato per uccellarvi colla a, o per tèndervi la ragna.

najo. *add.* Epiteto di una e di cinciallegre.

nare. *v. intr.* Tèndere la ragna, Uccellare colla ragna. || Raspollare, Portar via. || si dice anche degli Uccèlli quando volano per la ragnaja in modo da dar nella ragna. || si dice altresì dell'aria Quando, cominciando a rannuvolare, fa i nuvoli a similitudine della ragna. || si dice dei Panni o drappi quando cominciano ad esser logori, e rilucono.

Ragnatéla. *s. f.* Tela che fa il ragno.

Ragnatélo. *s. m.* Ragno. || e coll' istesso nome si chiamano anche le Tele che fabbricano i ragnatéli.

Ragnatura. *s.f.* Il ragnare dei panni. || Nuvolette bianche e sottili delle quali spesso si cuopre il cielo. *R.*

Ragno. *s. m.* Insetto della classe delle aracuoidi. || Ragnatélo. Pesce di mare, di carne assai delicato.

Rágnolo. *s. m.* Ragno.

Ragnuòlo. *s. m.* Rágnolo.

Ragunamento e **Raunamento.** *s. m.* Adunanza. || Accumulamento, Ammassamento.

Ragunanza e **Raunanza.** *s. f.* Adunanza, per lo più di persone. || Ammassamento, La matèria ragunata.

Ragunare e **Raunare.** *v. a.* Adunare. || Acquistare, Accumulare. || *rifl. att.* Raccògliersi, Riunirsi in uno stesso luógo.

Ragunata e **Raunata.** *s. f.* Moltitudine di uòmini o di còse unite, raccòlte insième.

Ragunaticcio e **Raunaticcio.** *add.* Raccolto qua e là. || aggiunto di Gènte per lo più raccogliticcia e raccòlta in fretta, senza riguardo se buona o rea.

Ragunazione e **Raunazione.** *s. f.* Adunanza.

Raguzzare. *v. a.* Aguzzar di nuovo.

Raitare. *v. intr.* Gridare ad alta voce, Sbraitare.

Ráitro. *s. m.* soldato tedesco a cavallo, che militò nelle guerre civili di Fiandra e di Francia.

Raiare. *v. a. V. A.* Raggiare.

Ralla. *s.f.* Dado o pezzo di ferro o di bronzo sul quale girano i bi-

lichi degli usci. || Quell' untume nero che si forma dentro i mozzi delle ruote per il continuo girare su' ferri della sala ec.

Rallacciare. *v.a.* Allacciar di nuovo. || e s'usa anche *rifl. att.*

Rallargamento. *s. m.* Il rallargare.

Rallargare. *v.a.* Maggiormente allargare.

Ralleggiare. *v.a.* Alleggerire.

Rallegramento. *s. m.* Il rallegrarsi, Allegrezza.

Rallegranza. *s. f.* Rallegramento, Letizia.

Rallegrare. *v. a.* Indurre allegrezza e piacere in altrui. || RALLEGRARSI. *rifl. att.* Prènder allegrezza e piacere.

Rallegrativo. *add.* Atto a rallegrare.

Rallegratore-trice. *verb.* Chi o Che rallegra.

Rallegratòrio. *add.* Atto a rallegrare.

Rallegratura. *s. f.* Rallegranza, Rallegramento.

Rallenare. *v. a.* Allenare. || *rifl. att.* Ripigliar fòrza e vigore.

Rallentamento. *s. m.* Il rallentare.

Rallentare. *v. a.* Allentare. || Scemare, Diminuire, Rilassare.

Rallettare. *v. a.* Allettar di nuovo.

Rallevare. *v. a.* Alleviare, Alleggerire. || Temperare, Mitigare.

Ralleviare. *v. a.* Alleviare.

Rallignare. *v. intr.* Allignare di nuòvo. || *intr. pronom.* Rinnovellarsi in meglio, Rinnobilirsi.

Rallino. *s. m.* Dado o pezzo di ferro o di bronzo, su cui girano i bilichi degli usci.

Rallumare. *v. a.* Ralluminare.

Ralluminare. *v. a.* Rènder il lume, Alluminare. || Far ravvedere. || Rènder la vista. || *rifl. pas.* Ricuperare la vista.

Rallungare. *v. a.* Di nuòvo, o maggiormente allungare.

Ramacciuto. *add.* Fornito di molti rami.

Ramáce. Aggiunto che si dà propriamente a Uccèllo di rapina.

Ramáglia. *s. f.* Ripulitura de' rami degli alberi.

Ramaja. *add.* Spezie di cicala.

Ramajo. *s. m.* Artefice che lavora il rame.

Ramajolata. *s. f.* Tanta materia quanta ne contiene un ramajuolo.

Ramajòlo e **Ramajuòlo.** *m.* Strumento da cucina, di ferro stagnato, quasi in forma di cucchiajo, ma più còncavo.

Ramanzinare. *v. a.* Rimproverare, Rampognare, Fare una ramanzina.

Ramário. *s. m.* Fabbro, Lavoratore di rame, Ramiere.

Ramare. *v. a.* *Ramare le palle.* Unir due palle fra loro mediante fili di rame ec.

Ramarro. *s. m.* Lucertolone. Serpentello verde con quattro piedi, e ancora ne sono degli sprizzati, e di color nero, ovvero bigio. || *Ramarri*, Coloro che hanno cura che le processioni vadano con ordine.

Ramata. *s. f.* Strumento a guisa di pala, per uso di stramazzar gli uccelli a frugnuolo.

Ramatare. *v. a.* Percuotere colle ramate, Arramatare. || Tagliere.

Ramatata. *s. f.* Percòssa, Colpo di ramata.

Ramatella. *s. f.* e **Ramatello.** *m.* Ramicello.

Ramato. *add.* Disteso in rami. Che ha rami. || Ch' è di rame, o Fornito di piastra di rame. || *Palle ramate*, Palle da archibuso unite insieme per via di un filo di rame ec.

Ramatura. *s. f.* L' Operazione del coprire di rame un qualche metallo. *R.*

Ramazza e **Ramáccia.** *s.* Strumento tessuto di rami, con quale s'arramaccia.

Ramazzare. *v. a.* Strascinare sopra la ramazza.

Ramazzotta. *s. f.* Spezie di cuffia, o cuffiotto.

Rame. *s. m.* Metallo duttile di un colore giallo rosso particolare, malleabilissimo, più duro e più elastico dell' argento. || Mo

ta. || *Rami*. Vasi di rame da
cina. | Incisione fatta sul rame.
ameggiare. *v.a.* Ficcare ra-
uscelli d' albero in terra a so-
egno di piccole piante.
amèllo. *s. m.* Ramicèllo.
amèngolo. *s. m.* Bastone.
amento. *s.m.* Radimento.
amerino. *s. m.* Frútice di
onde perpètue come il ginèpro,
scopa e simili, che abbonda di
io, ed è molto odoroso.
amicciare. *v. a.* Tagliare
l pennato i rami più minuti di
albero per poi farne le fascine.
amece. *s. m.* Ernia.
amicino. *s.m.* Punta, Rebbio
una forchetta, o simili.
amiere. *s. m.* Lavoratore di
me o altro simil metallo.
amificare. *v.intr.* Produr ra-
, Spandersi in rami, Diramare.
amificazione. *s. f.* Il ramifi-
re, Diramazione.
amigno. *add.* Di rame.
amina. *s. f.* Scaglia che fan-
i calderaj quando battono
cchie, mezzine e altri lavori di
me.
amingare. *v.intr.* Andar ra-
ngo.
amingo. *add.* Che va di ramo
ramo. || Chi va per lo mondo
rando. || Chi sta fuggiasco.
amino. *s. m.* Vaso di rame
lo più a guisa d' orciuòlo che
ve a scaldar acqua.
amitèlla. *s. f.* Ramuscèllo.
mitello. *dim.* Ramicello.
mmantare. *v. a.* Ricoprir
manto. || Protèggere.
mmantellare. *v. a.* Ram-
tare.
mmanzina e **Ramanzi-**
a. *s. f. Fare una rammanzi-*
, Fare una lavata di capo, Un
èrbo rimpròvero.
mmarco. *s. m.* Ramma-
o.
mmarginamento. *s. m.* Il
mmarginarsi.
mmarginare. *v. a.* Rimar-
nare. || Saldare, Unire aper-
e schianti o di lavori di gètto,
sèllo ed altri.
mmaricamento. *s. m.* Il
mmaricarsi.

Rammaricarsi. *v.intr. pron.* Dolersi, Querelarsi, Lamentarsi. ||Mandar fuori voci lamentevoli.
Rammaricazione. *s.f.* Il rammaricarsi.
Rammarichévole. *add.* Pièno di rammárico.
Rammarichio. *s. m.* Rammaricazione. || Ciò che si dice o si scrive per esporre i motivi che altri ha di dolersi di alcuno.
Rammárico. *s.m.* Rammaricamento, Doglianza.
Rammaricoso. *add.* Che agevolmente si rammárica.
Rammassare. *v. a.* Di nuòvo ammassare, Rimettere insième.
Rammattonare. *v. a.* Ammattonar di nuòvo.
Rammazzolare. *v. a.* Raccorre in mazzetti.
Rammembranza. *s. f.* Rimembranza.
Rammembrare. *v. intr.* Rimembrare.
Rammemoramento. *s. m.* Il rammemorare, Il rammemorarsi.
Rammemoranza. *s. f.* Rammemorazione.
Rammemorare. *v. intr.* Ridurre a memòria, Ricordare.
Rammemorazione. *s. f.* Il rammemorare.
Rammemoriare. *v. intr.* Richiamar alla memòria.
Rammendare. *v. a.* Ammendare, Corrèggere.
Rammendatura. *s. f.* Opera del rammendare, e Luogo dove la cosa è rammendata.
Rammendo. *s.m.* Rammendatura.
Rammentamento. *s. m.* Il rammentare.
Rammentanza. *s. f. V. A.* Rammentamento.
Rammentare. *v. a.* Far menzione. || Ridurre alla memòria. || *rifl. att.* Ridursi alla memoria.
Rammentio. *s. m.* Il rammentare frequentemente.
Rammenzione. *s.f. V.A.* Rammentamento.
Rammescolare. *v.a.* Mescolare una còsa con un'altra.
Rammezzare. *v. a.* Dividere, Spartir per mèzzo.

Rammodernare. *v. a. intens.* di Ammodernare; che più spesso dicesi Rimodernare.
Rammollare. *v. a.* Far mòlle, Mollificare. || Piegare.
Rammollire. *v.a.* e *intr.* Rammollare.
Rammontare. *v.a.* Riunire insieme le còse sparse.
Rammonticellare. *v.a.* Ammonticellar di nuovo.
Rammorbidare e **Rammorbidire.** *v.a.* Ammorbidare, Ammorbidire. || Mitigare.
Rammorbidativo. *add.* Che rammòrbida, Atto a rammorbidare, Per uso di rammorbidare.
Rammorvidire. *v. a.* e *intr.* Rammorbidire.
Rammozzolato. *add.* Dicesi de' Colori che sono come ammassati sulla tela.
Rammucchiare. *v. a.* Far mucchio. || *rifl. att.* Ridursi in mucchio.
Ramo. *s. m.* Parte dell' albero sul quale nascon le fòglie e i fiori, e si producono i frutti. || Albero. || Schiatta. || Quei rivi, o quelle parti dei maggiori fiumi che si staccano dal loro lètto, e spandonsi a guisa di rami d' albero. || Diversione di strada. || Parte o Spèzie del gènere.
Ramolàccio. *s.m.* Ráfano.
Ramoràccia. *s.f.* Ramolaccio.
Ramorúto. *add.* Ramoso.
Ramosità. *s. f.* Qualità di ciò ch' è ramoso.
Ramoso. *add.* Pièno di rami.
Rampa. *s.f.* Branca, Zampa dinanzi di animale con le unghie.
Rampante. *add.* Si dice del Lione ritto in su' due piè di dietro in atto di rampare.
Rampare. *v. a.* Ferire colla rampa. || *intr.* Arrampicarsi.
Ramparo. *s.m.* Terrapieno che forma il recinto di una fortezza.
Rampata. *s.f.* Colpo di rampa.
Rampicare. *v.intr.* Andare ad alto; e si dice propriamente degli Animali che salgono attaccandosi colle zampe e co' pièdi.
Rampichino. *s.m.* Piccolo uccelletto detto pure *Abbriccàgnolo.*
Rampicone. *s.m.* Fèrro grande uncinato. || Rampone.
Rampinetto. *s.m.* Cornicello o Punta qualunque che armi la testa o il múso di qualche insetto.
Rampino. *s. m.* Raffio, Fèrro fatto a uncíno. || Marra. || Ciascuno de' tre rebbj delle forchette. || *Giocar di rampino,* Rubare.
Rampino. *add.* Fatto a mo' di rampino.
Rampo. *s. m.* Rampíno, Uncíno. || Ugna di gatta, leone, ec.
Rampogna. *s.f.* Ingiuria di paròle, Riprensione.
Rampognamento. *s.m.* Rampogna, L'atto del rampognare.
Rampognare. *v.a.* Ingiuriare. || Riprèndere, Rimbrottare, Garrire, Rinfacciare. || *rifl. att.* Querelarsi, Lamentarsi.
Rampognévole. *add.* Mordàce, Garritore.
Rampognoso. *add.* Pieno di rampogne.
Rampollamento. *s.m.* Il rampollare.
Rampollare. *v.intr.* Il surgere, e Lo scaturire che fa l'acqua dalla tèrra. || in *sign. att.* Fare scaturire, Produrre.
Rampollo. *s. m.* Piccola vena d' acqua surgènte dalla tèrra. || Pollone nato sul fusto vècchio dell' albero.
Rampone. *s. m.* Rampicone.
Ramucello, Ramuscèllo e **Ramoscèllo.** *s.m.* Ramicèllo.
Ramuricare. *v. a.* Ammucchiare.
Ramuscello. *s. m.* Ramoscello, Piccolo ramo.
Ramúscolo. *dim.* Ramuscello.
Ramuscoloso. *add.* Fornito di ramuscelli.
Ramuzzo. *s. m.* Ramoscèllo.
Rana. *s.f.* Gènere di animali anfibj, col còrpo nudo e quattro pièdi, i posteriori de' quali sono più lunghi.
Ranca. *s. f.* Voce familiare, e dicesi per Gamba zoppa. *R.*
Rancare. *v. intr.* Stòrto andar degli zòppi.
Ranchettare. *v.intr.* Rancare.
Ranciata. *s.f.* Arancio candito, || Aranciata.

nciato. *add.* Rancio, Del co-
e dell' arancio maturo.
ncico. *s.m.* Quell'irritamen-
che fanno alla gola le vivan-
massimamente fritte nell'olio,
n po' affumicate.
ncico. *add.* Rancido.
ncicoso. *add.* Rancido.
ncidezza. *s. f.* Rancidità.
ncidire. *intr.* Divenir ran-
o. *R.*
ncidità. *s. f.* Rancidúme.
ncido. *add.* Vièto, Pútrido
vecchiezza, Stantío.
ncidúme. *s. m.* Sapor di
ncido. || si usa comunemente a
nificare Cosa dismessa, e da
ordarla nemmen più.
nciere. *s.m.* Quello tra' sol-
i che volta per volta dee ap-
ecchiare e scodellare il ran-
de' suoi camerati.
ncio. *s. m.* Desinare fatto a
e sòldo in più persone. || Il
to de' soldati.
ncio. Aggiunto del color del-
Melarancia matura, al quale
esi *Dorè.*
ncioso. *add.* Che ha del
cio.
nco. *add.* Dicesi di Chi, per
ere le gambe torte, cammina
ancando, Zoppo, Sciancato.
ncore. *s. m.* Sdegno, Odio
èrto.
ncurarsi. *v. rifl. att.* Do-
, Attristarsi, Rammaricarsi.
nda. *s. f.* Estremità, Confine.
randa a randa, Apprèsso
rèsso, In sul confine.
ndágine. *Andar randdgi-*
Andar errante, Andar vaga-
o.
ndágio. *s. m.* Quegli che va
entièri vagando.
ndellare. *v. a.* Percuòtere
randèllo, Bastonare.
ndellata. *s. f.* Colpo dato
randèllo.
ndèllo. *s. m.* Baston corto,
sèrve per istringere e serrar
e le funi colle quali si lega-
e sòme, o còsa simile. || Ba-
ne semplicemente.
ndione. *s.m.* Aggiunto d'una
ie di falcone.
nfignare. *add.* Arranfiare,
Portar via con qualche violenza.
Rangéa. *s. f.* *Alla rangéa.* Di conserva, Alla fila, Uno dopo l'altro.
Rangifero. *s. m.* Animal quadrupede, simile al cèrvo.
Rango. *s. m.* Grado, Condizione, Voce francese.
Rángola. *s. f.* *V. A.* Cura, Sollecitudine.
Rangolamento. *s. m.* Il rangolare, che si fa aprèndo la gola e gridando sforzatamente per stizza.
Rangolare. *v. intr.* Operare.
Rángolo. *s. m.* *V. A.* Rángola.
Rangoloso. *add.* Che ha rángola, Grandemente sollecito.
Rannajuola. *s.f.* Orciuolo che si suol tenere nelle cucine per colarci il ranno. *R.*
Rannata. *s. f.* Quell'acqua che si trae dalla conca piena di panni súdici gettatavi bollènte sopra la cenere. || Ranno.
Rannerare. *v. intr.* Divenir nero.
Rannestamento. *s. m.* Rinnestamento, Il rannestare.
Rannestare. *v. a.* Innestare di nuòvo.
Rannestatura. *s. f.* Annestatura.
Rannicchiare. *v. a.* Raccorre, Raggricchiare, o Ristrignere tutto in un gruppo a guisa di nicchio.
Rannidare e **Rannidiare.** *v. intr.* Annidare.
Rannière. *s. f.* Vaso che ricève e tiène il ranno che passa dal colatojo.
Ranno. *s. m.* Acqua passata per la cenere o bollita con essa. || *Ranno di mèzzo*, Ranno passato sopra calcína viva, || Frútice spinoso, Spina da crocifissi.
Rannobilire. *v. a.* Nobilitare, Annobilire. *P. pas.* RANNOBILITO.
Rannodamento. *s. m.* Il rannodare.
Rannodare. *v. a.* Rifare il nòdo sciolto. || Ricongiugnere.
Rannoso. *add.* Lissiviale, Di qualità simile al ranno.
Rannovellare. *v. a.* Rinnovellare.

Rannuvolamento. *s. m.* Il rannuvolare.
Rannuvolare e **Rannugolare.** *v. intr.* Annuvolare.
Ranòcchia. *s. f.* e **Ranòcchio.** *m.* Rana.
Ranocchiaj. *s. m. pl.* Pianta perenne, detta Viola d'acqua.
Ranocchiaja. *s. f.* Sorta di uccello di ripa.
Ranocchiesco. *add.* Da ranòcchia.
Ranto. *s. m.* Rántolo.
Rantolaja. *s. f.* Rántolo alto e frequente
Rantolare. *v. intr.* Ansare faticosamente e con rántolo. *R.*
Rantolío. *s. m.* Il rantolare continuo. *R.*
Rántolo. *s. m.* Ansamento frequènte e molèsto con risonante stridore del pètto.
Rantoloso. *add.* Che ha rántolo.
Ranúncolo e **Ranúnculo.** *s. m.* Pianta che ha la radice tuberosa, affastellata, alquanto nera; lo stèlo ramoso, inferiormente rotondo, peloso.
Rapa. *s. f.* Pianta a radice globosa, buona a mangiarsi.
Rapáccio. *s. m.* Sorta di rapa la cui radice va molto all'ingiù.
Rapaccione. *s. m.* Ravizzone.
Rapacemente. *avv.* Con rapacità, Da uomo rapace.
Rapacità. *s. f.* Avidità.
Rapajo. *s. m.* Ritrovo, od opera d'inchiostro, o cosa qualunque dove sia confusione e disordine
Rapare. *v. a.* Ridurre in polvere il tabacco con la raspa.
Rapastrella. *s. f.* Senape salvatica.
Rapastrone. *s. m.* Rapastrella.
Rapata. *s. f.* Colpo di una rapa scagliata.
Rapato. *s. m.* Specie di tabacco in polvere detto anche Rapè. *R.*
Raperèlla. *s. f.* Pezzetto di pietra che serve agli scultori per turar fori, o per altri usi di restaurazione di pietre lavorate. || Cerchiètto o Bottoncino di ottone che si mette per tener fisso checchessia.
Raperino. *s. m.* Sorta d'uccel letto che ha qualche simiglianz col Lucherino.
Raperonzo e **Raperónzolo** *s. m.* Erba che si mangia in in salata.
Raperúgiolo. *s. m.* Uccèllo.
Rapidezza. *s. f.* Rapidità.
Rapidità. *s. f.* Celerità, Vel cità grande, Rattezza.
Rápido. *add.* Velocissimo.
Rapillo. *s. m.* Piccole scòr mescolate con ceneri o sabb vulcaniche che si lanciano d Vesuvio. || Qualità di rena, det polvere di Pozzuòli.
Rapimento. *s. m.* Il rapire.
Rapina. *s. f.* Rapimento, Il tòr violentemente e manifestamen l'altrui. || Furore, Furia, Rap dità. || Rabbia || Còllera.
Rapinamento. *s. m.* Ra pina
Rapinare. *v. a. V. A.* Rapi Portar via con violènza.
Rapino. *s. m.* Rapa salvatic
Rapire. *v. a.* Tòrre con violèn o contr' a ragione, Trarre fòrza. || Tirare semplicemente *Esser rapito in ispirito, in radiso*, o simili, Andar in èsta
Rapitivo. *add.* Atto a rapi Rattivo.
Rapito. *add.* Assòrto, Intèn Fisso nella contemplazione checchessia.
Rapo. *s. m.* Rapa grossa e pastosa delle comuni.
Rapòntico. *s. m.* Radice lur e sottile che ha virtù di ferm il flusso del vèntre.
Raponzo e **Rapònzolo.** *s* Raperónzolo.
Rappa. *s. f.* Sorta di mala del cavallo per lo più ne' pied
Rappaciare. *v. a.* Pacific Metter pace. || Quietare, Rim ver la còllera.
Rappaciazione. *s. f.* Rap cificamento, Riconciliazione
Rappacificamento. *s. m* rappacificare.
Rappacificare. *v. a.* Rappa re. || in sign. *rifl. att.* Quiet Far pace. || e anche *recipr.*
Rappadore. *s. m.* Rapit
Rappagare. *v. a.* Appaga
Rappallottolamento. *s*

l'atto e L'effetto di rappallottolare e di rappallottolarsi.

appallottolare e **Rappallozzolare**. *v. a.* Ridurre in forma di pallòttola.

apparare. *v. a.* Apparare di nuòvo.

apparecchiare. *v. a.* Apparecchiarsi di nuovo.

appareggiare. *v. a.* Pareggiare.

apparire. *v. intr. ass.* Di nuovo apparire. *P. pas.* Rapparito.

appattumare. *v. a.* Rappatificare.

appèlla. *s. m.* Punta di fèrro porgènte da qualche arme o altro strumento, Rebbio.

appellare. *v. a.* Di nuòvo appellare, Richiamare.

appezzamento. *s. m.* Il rappezzare.

appezzare. *v. a.* Racconciare una cosa rotta mettendovi il pèzzo che vi manca; e si dice propriamente de'panni, Rattoppare. || dicesi anche di Scritture.

appezzatura. *s. f.* Ripezzatura, Ripezzamento.

appezzo. *s.m.* Pezzo con cui si racconcia checchessía.|| Scusa magra che si trova per ricoprire un fallo, e che non persuade nè è creduta vera. || Ripiego non buono, Debole scusa che si trova per li a una nostra mala fatta.

appianare. *v. a.* Far piano, Appianare, Spianare.

appiastrare. *v. a.* Appiastrare di nuòvo. || Accomodare, Acconciare. || Rappattumarsi.

appiattare. *v. a.* Rimpiattare. || *rifl. att.* Appiattarsi.

appiccamento. *s. m.* Il rappiccare.

appiccare. *v. a.* Di nuòvo appiccare; e si dice anche di cosa che non sia stata appiccata prima, ma bensì che fosse rotta e disgiunta.

appiccatura. *s.f.* Il rappiccare, Congiugnimento.

appiccicottare. *v. a.* Dicesi di Cosa guasta e che sia stata racconcia là alla peggio e senza arte o cura; Che pur dicesi Rimpiccicottare.

Rappiccinire. *v.a.* e *intr.* Appiccolare.

Rappicciolire e **Rappiccolire**. *v. a.* e *intr.* Rappicciolare, Fare checchessía più piccolo.

Rappiccolare. *v. a.* e *intr.* Appiccolare, Diminuire.

Rappigliamento. *s. m.* Il rappigliare.

Rappigliare. *v.intr.* Strignere, Rassodare, Far sodo il còrpo liquido. || Far rappresaglia, Ritenere. || Appigliarsi di nuòvo.

Rappoggiare. *v. a.* Appoggiare.

Ráppolo. *s. m.* Rappèlla.

Rapportagione. *s. f.* Rapportamento.

Rapportamento. *s.m.* Il rapportare.

Rapportare. *v.a.* Riferire, Riportare. || Cagionare, e Apportare. || Ricondurre, Di nuòvo portare. || Divulgare, Pubblicare. || Dare, Attribuire, Assegnare. || Rappresentare. || Trasferire. ||in sign. *rifl. att. Rapportarsi ad altrui*, Rimettersi, Riferirsi a ciò che altri è per dire o per fare.

Rapportazione. *s. f.* Rapportamento, Il rapportare.

Rappòrto. *s.m.* Rapportamento. || Correlazione, Attenènza, Dependènza. || Conto che alcuno rènde altrui di una commissione affidatagli. || Confronto che si fa tra più còse per conoscerne il divario.

Rappozzarsi. *v. intr. pron.* Dicesi dell' Acqua che si raccoglie come in una pozza, che si ristagna.

Rappozzatura. *s.f.* Il rappozzarsi. || Pozza.

Rapprèndere. *v. a.* Ripigliare. || si dice anche in sign. di Rappigliare. || Coagulare.

Rapprendimento. *s. m.* Ripigliamento, Confermamento.

Rappreságlia. *s.f.* Il prendere o ritenere la roba altrui, come per sicurtà e cauzione, o come risarcimento di danno sofferto, quando il danneggiato non ha tribunale competente a cui possa ricorrere.

Rappresagliare. *v. a.* Fare rappresaglia.
Rappresentábile. *add.* Che può rappresentarsi.
Rappresentagione. *s.f.* Rappresentazione.
Rappresentamento. *s. m.* Il rappresentare. || Adattamento, Applicamento. || Presentazione d'una persona ad un'altra.
Rappresentante. *s. m.* Colui che tiène le veci di un altro.
Rappresentanza. *s. f.* Rappresentazione. || Imagine.
Rappresentare. *v. a.* Condurre alla presènza, Rassegnare. || Mostrare, Significare, Mettere avanti agli òcchi. || Figurare, Formar la figura d'alcuna còsa. || Imitare negli spettacoli le azioni o le persone di qualche favola o stòria. || Tener la voce e il luògo di un altro. || *rifl. att.* Mostrarsi, Presentarsi di nuovo.
Rappresentativo. *add.* Atto a rappresentare, Che rappresenta.
Rappresentatòria. *s. f.* Arte drammatica.
Rappresentazione. *s. f.* Il rappresentare. || L'azione del figurare per via di cerimònie qualche avvenimento spettante alla religione. || Il rappresentare in teatro una commèdia o simile.
Rappresentévole. *add.* Atto a rappresentare, o ad esser rappresentato.
Rappreso. *add.* Rassodato, Congelato. || Intirizzito.
Rappressamento. *s. m.* Il rappressare, e Il rappressarsi.
Rappressare. *v. a.* Di nuòvo appressare, Ravvicinare.
Rapprofondare. *v. a.* Riprofondare.
Rappropriare. *v. a.* Appropriare, Significare perfettamente.
Rapprossimamento. *s. m.* Prossimamento.
Rapprossimare. *v. a.* Approssimare.
Rapprovare. *v. intr.* Approvar di nuovo.
Rappuntare. *v. a.* Di nuòvo appuntare.
Rappurare. *v. a.* Appurare.
Raprèno. *s. m.* Ramno, Spina.
Rapsodia. *s. f.* Adunamento di passi, pensièri ed autorità di varj autori insième assettati per formarne un qualche nuòvo componimento.
Rapsòdo. *s. m. V. G.* Cantore errante prèsso i Greci. || Compositore di vèrsi, ed anche di altri scritti qua e là raccòlti.
Rapúglio. *s. m.* Ricolta di rape.
Raramente. *avv.* Radamente.
Rarefaciènte. *add.* Che promuove la rarefazione.
Rarefare. *v. a.* Far divenir raro, Indur rarefazione.
Rarefattibile. *add.* Acconcio a rarefarsi.
Rarefazione. *s. f.* L'atto di rarefare o di rarefarsi, L'atto per cui un corpo si dilata, e senza crescer di massa occupa uno spazio maggiore. || lo Stato di ciò che è rarefatto.
Rarezza. *s. f.* Rarità.
Rarificare. *v. a.* Far divenir rado, Diradare, Dilatare.
Rarificativo. *add.* Che ha virtù di rarificare.
Rarità. *s. f.* Rarefazione, contrario di Densità. || Scarsezza, o Pòco numero. || Còsa rara, singolare, pellegrina.
Raro. *s. m.* Rarità.
Raro. *add.* Rado. || Pòco. || Lènto. || Singolare, Prezioso.
Raro. *avv.* Rado.
Rasare. *v. a.* Radere.
Rasato. *add.* Renduto liscio a mo' di raso.
Rasatura. *s. f.* L'azione del rasare.
Rascetta. *s. f.* Panno lano più sottile della Rascia, dove è pur misto dell'accia.
Ráschia. *s. f. V. A.* Sòrta di malore, ch'è una spècie di scabbia. || Pustule, o croste che vengono sul capo per vizio di umori.
Raschiábile. *add.* Da esser raschiato.
Raschiamento. *s. m.* L'atto del raschiare.
Raschiare. *v. a.* Levar la superficie di checchessía con fèrro o altra còsa tagliente.

aschiarchivj. *s. m. comp.* ntiquario, Frugatore di archi-j, detto per ischerno.

aschiata. *s. f.* Raschiamento.

aschiatojo. *s. m.* Strumento on cui si raschia.

aschiatura. *s. f.* Il raschiare, atèria che si lèva raschiando.

aschietto. *s. m.* Strumento on cui si raschia o sul muro, o illa carta ec. di forma diversa econdo i diversi casi.

áschio. *s. m. Fare il raschio*, purgarsi senza sputare per far ccorto altrui di qualche errore ne attualmente fà o dice.

aschio. *s. m.* Rancio, quel-effetto cioè che fanno alla gola vivande cotte nell'olio, o con-te con burro vieto.

ascia. *s. f.* Spèzie di panno di na grossolano.

asciere. *s. m.* Chi attende la manifattura delle rasce.

ascione. *s. m.* Pèzza di lana a tenersi sotto a'bambini.

asciugamento. *s. m.* L'atto el rasciugare. *R.*

asciugare. *v. a.* Asciugare.

asciugatura. *s. f.* Il rasciu-are.

asciuttare. *v. a.* Rasciu-are.

asciutto. *add.* Rasciugato.

asco. *s. m.* Strumento da ra-hiare, Raschiatojo.

asentare. *v. a.* Accostarsi, passando, tanto a una còsa e quasi ella si tocchi.

asènte. preposizione che vale nto vicíno, ch' e' si tocchi asi la còsa ch' è allato.

asetto. *s. m.* Raso, o Drappo seta mescolatovi dell' accia.

asièra. *s. f.* Strumento simile Radimádia. || Bastone roton-, per uso di levar via dallo ajo il colmo che sopravanza alla sura.

asière. *s. m.* Barbière, Colui e per mestière rade la barba.

aso. *s. m.* Una spèzie di drappo seta sì liscio ch' e' lustra. || sura.

aso. *P. pas.* di Radere, ed è oprio della barba e degli altri li. || Spianato, Pareggiato. || Cancellato. || *Andare raso*, Portare la barba e i capelli rasi.

Rasojo. *s. m.* Lama taglientissima adattata ad un manico mobile, colla quale si rade la barba.

Raspa. *s. f.* Spèzie di lima, che serve per levare i colpi dello scarpèllo alle statue di legno e marmo.

Raspante. *add.* Che raspa.

Raspare. *v. a.* e *intr.* Quel percuòtere che fanno i cavalli o altri animali la terra co' piè dinanzi, quasi zappandola. || Razzolare dei polli. || Portar via, Rubare. || Adoperare la raspa.

Raspaticcio. *s. m.* Scrittura che pare raspatura di gallina, cioè con lettere mal formate e arruffate.

Raspatino. *s. m.* Vino non tanto gagliardo, ma pur frizzante e aggraziato.

Raspato. *s. m.* Vino fatto d'uva spicciolata, mescolatovi raspi triti.

Raspatura. *s. f.* L'atto del raspare, e i segni che lascia.

Rasperèlla. *s. f.* Spèzie d' erba. Lo stesso che Equisèto.

Raspettare. *v. a.* Aspettar di nuovo.

Raspino. *s. m.* Strumento di ferro, del quale si sèrvono gli argentièri, i cesellatori ec.

Raspo. *s. m.* Gráppolo d' uva. || Graspo. || Raspollo. || Quel sapore piccante che hanno i raspi. || Sorta di malattia che viène per lo più ai cani, Rogna.

Raspollare. *v. a.* Andar cercando i raspolli. || Portar via.

Raspollatura. *s. f.* Il raspollare. vedi RACIMOLATURA.

Raspollo. *s. m.* Racimoletto di uva, scampato dalle mani del vendemmiatore.

Rasposo. *add.* Aspro al tatto.

Rassaggiare. *v. a.* Assaggiar di nuòvo.

Rassalire. *v. a.* Riassalire, Assalir di nuòvo.

Rassaltare. *v. a.* Assaltare di nuòvo.

Rassegare. *v. intr.* Si dice del Rappigliarsi il sego, il brodo grasso, e altri liquori grassi.

Rassegato. *s. m.* e *add. Sapere di rassegato*, Dicesi di quelle vivande molto condite che, prendono un odore come di sego.

Rasseghio. *add.* Il rassegare.

Rassegna. *s. f.* Rassegnamento e spezialmente Il rassegnare de' sòldati.

Rassegnagione. *s. m.* Il rassegnare, Rassegna.

Rassegnamento. *s.m.* Il rassegnare.

Rassegnare. *v. a.* Consegnare, Dare in podestà, Restituire. || Fare o Raccorre il novero di una popolazione. || Annoverare, Calcolare. || *Rassegnare i soldati*, o simili, Riscontrare il loro numero, ed osservare se sono netti e di tutto punto. || *Rassegnare a uno il proprio ossèquio, servitù* ec., Confessarglisi obbligato, divòto ec. || RASSEGNARSI. *rifl. att.* Presentarsi, Comparire dinanzi. || Pigliare alcun male con rassegnazione, Uniformarsi, Acconciarsi a checchessía.

Rassegnátario. *s. m.* Colui a cui si rassegna alcun benefizio o rendita.

Rassegnazione. *s. f.* Il rassegnarsi, Conformazione alla volontà di Dio.

Rassemblare. *v. a.* e *intr.* Rassembrare.

Rassembramento. *s. m.* Il rassembrare.

Rassembranza. *s.f.* Rassembramento, Sembianza.

Rassembrare. *v. a.* e *intr.* Rappresentare, Rassomigliare. || Sembrare, Parere.

Rassemprare. *v. a.* Copiare.

Rasserenamento. *s.m.* Chiarificazione, Rischiaramento.

Rasserenare. *v.a.* e *intr.* Far chiaro e serèno, e si dice propriamente del cièlo e dell' aria. || Illuminare. || Rifar lièto, Ricreare, Riconfortare.

Rassestare. *v. a. intens.* Di Assestare. *R.*

Rassettamento. *s. m.* Assettamento, Rassettatura.

Rassettare. *v.a.* Di nuòvo assettare, Rimettere in assètto, Riordinare. || Raccògliere o Mettere insième qualche còsa. || *rifl. att.* Raffazzonarsi, Abbigliarsi. Ricoverarsi.

Rassettatura. *s. f.* Conciatura, Assettatura, Assettamento.

Rassicurare e **Rassecurare.** *v. a.* Far sicuro, Dare animo. || e *rifl. att.* Prènder animo.

Rassicurazione. *s. f.* L'atto e il modo del rassicurare. *R.*

Rassìdersi. *v. intr. pronom.* Assidersi di nuovo.

Rassignare. *v.a.* Rassegnare.

Rassimiglianza. *s. f.* Rassomiglianza, Agguaglio.

Rassimigliare. *v. a.* e *intr.* Rassomigliare.

Rassodamento. *s. m.* Assodamento.

Rassodare. *v. a.* Di tènero fa sòdo e duro, Indurire. || Confermare, Fortificare. || Confirmar nella opinione.

Rassodia. *s.f. V. G.* Rapsodia.

Rassomigliamento. *s. m.* Comparazione. || Simiglianza.

Rassomiglianza. *s. f.* Rassomigliamento.

Rassomigliare. *v. a.* e *intr.* Aver somiglianza nei lineamenti.

Rassomigliativo. *add.* Atto a somigliare, a dinotare rassomiglianza. || Imitativo.

Rassomiglio. sincope di Rassomigliato.

Rassommare. *v. a.* Sommare da capo, Rifare la somma.

Rassottigliare. *v. a.* e *intr.* Di nuòvo assottigliare, e talora semplicemente Assottigliare. || Rèndere perspicace. || *intr. pronom.* Farsi più sottile.

Rassúmere. *v.a.* Restriguere, Raccòrre. || Riepilogare.

Rastèllo. *s. m.* Rastrèllo.

Rastiamento. *s.m.* Il rastiare.

Rastiapavimenti. *s.m.comp.* Che rastia i pavimenti. || Persona vile e dappòco.

Rastiarchivi. *s.m. comp.* Antiquario, Facitore di genealogie e si suol dire in disprègio.

Rastiare. *v. a.* Raschiare. || mòdo basso, vale lo stesso che Svignare, Scappar via.

Rastiatojo. *s. m.* Strumento con che si rastia.

stiatura. *s. f.* Raschiatura.
stino. *s. m.* Strumento da stiare o raschiare.
stio. *s. m.* Il frizzante che il vino.
stione. *s.m.* Rastrèllo, Strumento di ferro col quale si schiuano i metalli fusi e si fanno rrere vèrso la spina, onde si rsano nella forma.
strellare. *v. a.* Adoperare rastrèllo, Rubare.
strellata. *s.f.* Quella quanità di paglia o fieno che si piglia una volta col rastrello.
strellièra. *s. f.* Strumento di gno che si conficca nel muro r travèrso sopra la mangiatoja r gettarvi sopra lo strame. || rumento simile dove si tèngono stoviglie. || Quello strumento ve si attaccano o si appoggiale armi. || Ordine di dènti.
strèllo. *s. m.* Strumento dento sì di ferro sì di legno, col ale si sceverano i sassi dalla rra, e la paglia dalle biade e nili. || Quel legno dove i calzoi appiccan le scarpe. || Quei gni con mensole a viticcio, do- si posano le armi in asta. || rumento detto con altro nome astione.
stremato. *P. pas.* Ridotto 'estremo.
stro. *s. m.* Rastrèllo, Strumento da lavorare la tèrra.
sura. *s. f.* Il Radere. || Canlamento. || La matèria che si a nel radere. || Tonsúra.
ta. *s.f.* Parte o Porzione conevole di checchessia che tocad alcuno.
tafià. *s. m.* Liquore fabbrito con le ciliege albicocche e re frutte.
tania. *s. f.* Arboscèllo del Pela cui rádica è medicinale, ed asi come astringente.
tiabizione. *s. m.* L' avere r rato, Il ratificare.
tifica. *s. f.* Ratificazione. *R.*
tificamento. *s. m.* Il ratifire, Ratificazione.
tificare. *v. a.* Confermar uello che altri ha promesso per

Ratificazione. *s. f.* Ratificamento, Il ratificare.
Ratilia. *s. m.* Navilio.
Ratio. *avv.* *Andar ratio*, Andar cercando in qua e in là.
Ratire. *v. intr.* Tirare le recate che sògliono precèdere la mòrte. || Morire di dolore.
Ratito. *s. m.* Nome che i Romani davano ad alcune loro monete.
Rato. *add.* Ratificato, Confermato, Approvato.
Ratolare. *v. intr.* Girellare.
Ratta. *s. f.* Ogni estrèmo della colonna.
Rattaccamento. *s. m.* Il rattaccare.
Rattaccare. *v. a.* Attaccar lo staccato, Attaccar di nuòvo, e talora semplicemente Attaccare.
Rattacconamento. *s. m.* Il rattacconare, e La cosa rattacconata.
Rattacconare. *v. a.* Attaccar tacconi.
Rattarpare. *v. a.* Rattrappare.
Rattegno. *s. m.* Ritegno.
Rattemperamento. *s. m.* Temperanza, Moderazione.
Rattemperare. *v. a.* Ridurre a temperamento, Moderare.
Rattenere. *v. a.* Ritenere. || *rifl. att.* Fermarsi.
Rattenimento. *s. m.* Il rattenere, Ritegno, Riparo.
Rattenitiva. *s. f.* Rattenimento. || La facoltà del ritenere a memoria le cose lette o udite.
Rattenitivo. *s. m.* Ritegno.
Rattenitojo. *s. m.* Rattenuta.
Rattenuta. *s. f.* Rattenimento.
Rattenuto. *add.* Cáuto, Guardingo, Rispettivo.
Rattestare. *v. a.* Rimettere insieme. || e si usa anche *rifl. att.*
Rattezza. *s. f.* Velocità.
Rattiepidare e **Rattiepidire.** *v. a.* e *intr.* Intiepidire.
Rattina. *s. f.* Panno di lana che mostra il pelo quasi appallottolato, come se fosse tirato fuori ad arte. *R.*
Rattinare. *v. a.* Tirar fuori il pelo dalle tele di lana per mezzo del cardo.
Rattinatura. *s. f.* L'operazione del rattinare.

Rattivo. *add.* Che rapisce.
Rattizzare. *v. a.* Riordinare i tizzi onde si nutrisce il fuòco.
Ratto. *s. m.* Rapina. || Rapimento. || Quella parte del lètto del fiume dov'è pochissima acqua e molta corrènte. || Èstasi. || Topo.
Ratto. *add.* Veloce. || Rapíto.
Ratto. *avv.* Velocemente, Prestamente. || Tostamente.
Rattoppamento. *s.m.* Rattacconamento, Rappezzamento.
Rattoppare. *v. a.* Mettere toppe. || Rimediare, Riparare. || Racconciare.
Rattoppare. *s.f.* L'operazione del rattoppare. *R.*
Rattòrcere. *v. a.* Attorcere.
Rattorniare. *v. a.* Attorniare.
Rattorzorlarsi. *v.intr. pron.* Raggomitolarsi, Rannicchiarsi.
Rattraimento. *s. m.* Contrattura, Rattrappatura.
Rattralciare. *v. a.* Sollevare i giovani tralci delle viti.
Rattrappamento. *s.m.* Il rattrappare.
Rattrappare e **Rattrappire.** *v. intr.* Intorpidire, Divenir inabile a muoversi o per freddo, o per contrazione muscolare. || *rifl. att.* Rannicchiarsi, Raccogliersi.
Rattrappato. *add.* Che è rattrappito. || Restio, Tardo.
Rattrappatura. *s. f.* Il rattrapparsi, Contrattura.
Rattrappamento. *s.m.* Il rattrappire.
Rattrappire. *v.intr.* Lo stesso che Rattrappare.
Rattrarre e **Rattráere.** *v. a.* Rattrappare, Ritirare.
Rattratto. *add.* Rattrappato.
Rattristamento. *s. m.* L'atto del rattristarsi, e La condizione di chi si rattrista. *R.*
Rattristare. *v. a.* Attristare, Contristare. || *intr.* Intristíre.
Rattristire. *v. a.* Lo stesso che rattristare.
Rattura. *s. f.* Rapimento.
Raucèdine. *s.f.* Fiochezza, Fiocaggine.
Ráuco. *add.* Che ha raucèdine.
Raugèo. *add.* Dicesí familiarmente per modo quasi d'ingiuria a Persona trista, o avara ec.
Raumiliare. *v. a.* Placare, Tolgo via l'alterezza e l'ira. || *rifl. a.* Placarsi, Calmarsi.
Raunamento. *s. m.* Ragunamento.
Raunare. *v. a.* Lo stesso che Ragunare.
Rauncinato. *add.* Ritòrto a mòdo di uncíno.
Raúno. *s. m.* Ragúno.
Ravaglione. *s.m.* Malattía detta *Vajuòlo salvatico.*
Ravajo. *s. m.* Sorta d'arme in asta.
Ravanello. *s.m.* Radíce di fòrte sapore che mangiasi col lesso generalmente.
Ravanese. *s. m.* Nome volgare del Grano gròsso comune o nostrale.
Rávano. *s. m.* Ravanèllo.
Ravastrello. *s. m.* Ramolaccio salvatico.
Ravastrone. *s.m.* Barbabietola.
Ravazzuòlo. *s.m.* Broccolo, tenero germoglio di rapa.
Ravaggiuòlo. *s. m.* Ravigiuòlo.
Raverusto e **Ravirusto.** *s. m.* Lambrusca.
Ravestína. *s. f.* Radice salvatica.
Ravice. *s. f.* Radice.
Raviggiuòlo e **Raveggiuòlo.** *s. m.* Spècie di cacio schiacciato per lo più di latte di capra.
Raviuòli. *s. m. pl.* Vivanda in piccoli pezzetti fatta d'èrbe battute con ricòtta, cacio, uòva.
Ravizzone. *s. m.* Varietà del cavolo comune, Navone.
Ravvalorare. *v.a.* Avvalorare, Crescere il valore e la fòrza.
Ravvedersi. *v. intr. pronom.* Riconoscere i suoi errori, dannarli e averne pentimento.
Ravvedimento. *s. m.* Il ravvedersi.
Ravversare. *v. a.* Ravviare, Riordinare
Ravversato. *add.* Chi è tutto preciso nelle sue cose, esatto nelle vesti e nella persona.
Ravviamento .*sm* .Il ravviare

vviare. *v.a.* Rimettere nella na via. || Riordinare le cose viluppate, come capelli, ma- se e simili. || Far tornare il corso dov'e' fosse mancato. || lunare insième le cose confu- e dispèrse.

vviata. *s. f.* L'Atto del rav- re, specialmente i capelli. *R.*

vviato. *add.* Dicesi di Uno sia raccolto e acconcio nella sona e nell'andare.

vvicinare. *v. a.* Di nuòvo vicinare.

vvilire. *v. a.* Far divenir , Far pèrder l'animo.

vviluppamento. *s. m.* Il viluppare.

vviluppare. *v. a.* Avvilup- e. || Confondere.

vvincidire. *v. intr.* Divenir cido. *P. pas.* RAVVINCIDITO.

vvinto. *add.* Avvinto.

vvio. *s. m.* Rigiro amoroso.

vvisábile. *add.* Che può rav- arsi.

vvisare. *v.a.* Fare accòrto. affigurare, Riconoscere al- ligie e al viso. || Scòrgere.

vvisolare. *v. intr.* Rinvi- , Tornare in vita.

vvisto. *add.* Ravveduto.

vvivamento. *s. m.* Revi- cènza, Ritorno in vita.

vvivare. *v. a.* Far tornare ita. || Avvivare.

vvòlgere. *v. a.* Mettere cchessia in fòglio o panno o le invòglia per coprirlo con . || lo stesso che Avvòlgere. *tr.* e *rifl.att.* Aggirarsi, An- errando.

vvolgimento. *s. m.* Il rav- gersi, Tortuosità.

vvolgitura. *s.f.* Ravvolgi- nto, e Il modo come la cosa è volta.

vvòlta. *s. f.* Ravvolgimen- Tortuosità.

vvoltare. *v.a.* Ravvòlgere. *ifl.att.* Involgersi.

vvoltatura. *s.f.* Ravvolgi- nto.

vvòlto. *s. m.* Invòlto.

vvòlto. *add.* Avvòlto. || Ag- ppato, Raccòlto insième. || to. || Bistòrto

Ravvoltura *s.f.* Ravvolgitura.

Raziocinábile. *add.* Atto a esercitare il raziocinio.

Raziocinabilità. *s. f.* Qualità di ciò che è raziocinabile.

Raziocinamento. *s. f.* Raziocinazione, Il raziocinare.

Raziocinare. *v.intr. V.L.* Discorrere per via di raziocinio.

Raziocinativo. *add.* Atto a raziocinare, Raziocinabile.

Raziocinazione. *s. f.* Raziocínio.

Raziocínio. *s. m.* Deduzione di giudizj da altri giudizj.

Razionábile. *ad.* Ragionevole.

Razionabilità. *s.f.* Qualità di ciò ch'è razionabile.

Razionale. *s. m.* Uno degli ornamenti misteriosi del sommo sacerdote dell'antica legge, che rispondeva in sul mèzzo del pètto, ed era come l'affibbiatura del sopraumerale.

Razionale. *add.* Ragionevole, Che ha ragione.

Razionalismo. *s. m.* Dottrina di coloro, che tutto pretendono spiegare con l'umana ragione, negando la Rivelazione. *R.*

Razionalista. *s. m.* Colui che segue la dottrina del Razionalismo. *R.*

Razionalità. *s. f.* Qualità di ciò ch'è ragionevole, Ragione.

Razionare. *v. intr.* Raziocinare.

Razione. *s. f.* Porzione giornaliera di vitto a soldati e marinari.

Razza. *s. f.* Schiatta, Generazione. || *Razza di cavalli*, o d'altri animali: Mandria delle femmine e de'maschi che si tiène per averne le figliature.

Razza. *s. f.* Sòrta di pesce. || Quel pèzzo di legno o d'altra matèria che, partendosi dal mèzzo delle ruote, collega o règge il cerchio di fuori.

Razzajo. *s. m.* Artefice che lavora razzi ed altri fuòchi artifiziali. || Spèzie di ulivo.

Razzamaglia. *s.f.* Marmaglia.

Razzare. *v.intr.* Raggiare.

Razzato. *add.* Sparso di razzi. || Tessuto a mòdo di razzo.

Razzatura. *s. f.* Coloritura a guisa di razzi. || Potatura.
Razzeggiare. *v. a.* Raggiare.
Razzeria. *s. f.* Tutte le mercanzie d'arazzi, Arazzeria.
Razzese. *s. m.* Nome di vino che fa nella rivièra di Genova.
Razziera. *s. f.* Macchina da tirar razzi.
Razzimare. *v.a.* Raffazzonare.
Razzo. *s. m.* Raggio. || Quel pèzzo di legno o d' altra materia che dal mèzzo della ruòta ove è impostato partendosi, règge e collega il cèrchio esteriore, che oggi più comunemente si dice Razza. || Sòrta di fuòco lavorato che scorre ardèndo per l'aria. || Spezie d'ulivo.
Rázzola, *s.f.* Spèzie di raspa.
Razzolare. *v. a.* e *intr.* Il raspar de'polli. || Sarchiare. || Cercare con curiosità.
Razzolata. *s. f.* Il razzolare.
Razzolatura. *s. f.* L' atto o l'effetto del razzolare. *R.*
Razzolio. *s. m.* Il razzolare frequente o continuato.
Razzuffarsi. *v. recipr.* Azzuffarsi di nuòvo.
Razzumàglia. *s.f.* Razzamaglia.
Razzuòlo. *dim.* di Razzo.||Ramo lasciato corto nel potar gli alberi.
Re e **Rège.** *s. m.* Colui a cui è affidato da règgere e governare un regno. || si dice di Chi sorpassa gli altri in checchessia. || *Re d'arme*, Sòrta d' araldo. || Una delle figure delle carte da giuòco. || *Re meschino*, Uccelletto chiamato Scricciolo. || *Re celèste*, Iddio.
Rè. *s. m.* Seconda sillaba della scala musicale.
Reagènte. *s.m.* Qualunque sostanza di cui si sèrvono i chimici per analizzare i corpi.
Reagire. *intr.* Agire in modo contrario, avversamente.
Realismo. *s. m.* Dottrina o Scuola, secondo cui i soggetti delle arti belle debbono esser trattati e rappresentati quali sono realmente nella natura. *R.*
Reale. *s. m.* Sòrta di moneta spagnuola.|| Chi è distirpe rea
Reale e **Regale.** *add.* Di r Attenènte e conveniènte a re. *Reali*, *sost.* si piglia talvo per La stirpe reale. || *Reale*, a giunto di divèrse còse, dinota Maggiori nella spèzie loro. || a giunto ad uòmo, Schietto, Sin ro, Verace. || aggiunto di alcu sòrte di animale, Di ottima razz Non bastardo. || *Reale*, Ver Fondato.
Realista. *s. m.* Chi, in tempi commozioni popolari, partegg per il re.
Realità. *s. f.* Realtà.
Realmente e **Regalment** *avv.* Da re, A guisa di re, Spl didamente. || In realtà.
Realtà. *s. f.* Qualità di ciò ch reale: Sostanza.
Reame. *s. m.* Regno.
Reas. *s. m.* Rosolaccio.
Reato. *s. m. V. L.* Colpa.
Reazione. *s.f.* Quell'azione p cui il paziènte agisce vicend volmente contro l'agènte.
Reazione. *s.f.* In politica si di per dottrina o Setta che dopo u mutazione civile studia e cospi di farne altra contraria.
Rebassanza *s. f. V. L.* Ra bassamento.
Rebbiare. *v. a.* Percuòtere rebbi della forca, Bastonare.
Rebbiata. *s. f.* Colpo dato rebbio, o altro simile strument
Rebbicone. *s.m.* Strumento suono: Ribecone.
Rébbio. *s.m.* Ramo della forc e le Punte della forchetta.
Rebellione. *s.f.* Ribellione.
Recagione. *s.f.* Nuova cagio
Recalcitrante. *add.* Restio.
Recalcitrare. *v. intr.* Rical trare.
Recamento. *s. m.* Il recare.
Rècamo. *s. m.* Tròclea.
Recapitolazione. *s.f.* Rica tolazione.
Recappiare. *v. a.* Risceglie Trascegliere.
Recare. *v. a.* Condurre da lu go a luogo. || Procacciare, A quistare. || Ridurre. || Attrib re. || Condurre, Far venire, de di persona. || Inferire interp

ndo. || Disporre, Indurre. || Rapportare, Riferire. || *Recare ad ètto*, Effettuare. || *Recare a ènte, Recare a distruzione*, o nili, Annullare, Distruggere, nsumare. || *rifl. att.* Andare un luògo a un altro. || Ridursi, sporsi.

ecata. *s. f.* Il recare. || Doianza, Lamento. || Nota de' beni mobili che si dà all' ufficiale a ò deputato, perchè vi sia posta gravezza ordinata dalla Legge, Portata.

ecatura. *s. f.* Portatura, Il portare.

ecchiata. *s.f.* Recchione.

ecchione. *s.m.* Colpo nell' occhio.

ecèdere. *v. intr.* Ritirarsi da recchessía, Abbandonare le retensioni, le risoluzioni, le tanze, e simili.

ecedimento. *s.m.* Il recèdere.

ecensione. *s.f.* Esame e raffronto di scritture, circa alle vare lezioni, o interpretazioni.

ecente. *add. V.L.* Nuòvo, Novèllo, Di poco tempo fa, Di fresco.

ècere. *v. a.* Vomitare.

ecèsso. *s.m. V.L.* Il recedere, Ritiramento. || Luògo nascosto, Ritiro.

ecettare. *v. a.* Ricettare.

ecettário. *s.m.* Quel medesimo che Ricettario.

ecettibile. *add. V. L.* Attoa ricevere.

ecettibilità. *s. f.* Qualità di ò che è recettibile.

ecettivo. *add.* Che recepe.

ecètto. *add.* Ricevuto.

ecettore. *s. m.* Ricevitore.

ecezione. *s. f.* Ricevimento.

ecidere. *v. a.* Ricidere, Tagliare. || Omettere.

eciditura. *s. f.* Tagliatura in traverso. || Intaccatura.

ecidiva. *s.f.* Ricascata, Ricadere in una malattia, o in una colpa, o simile.

ecidivo e **Ricidivo.** *add.* Che torna di nuòvo alle cose di prima; e si prènde per lo più in mala parte.

ecingere. *v.a.* Cingere intorno. *P. pr.* RECINGENTE.

Recinto. *s.m.* Luògo chiuso.

Rècipe. *s.m. V.L.* che si segna nelle ricette mèdiche, vale Prèndi. || Ricetta.

Recipiènte. *s.m.* Vaso da stillare che riceve la matèria stillata. || Vaso atto a contenere o ricevere qualche cosa.

Recipiènte. *add.* Che riceve.

Recipitore. *s. m.* Ricevitore.

Reciprocamento. *s. m.* Reciprocazione.

Reciprocanza. *s. f.* Relazione di oggetti o atti reciproci. *R.*

Reciprocità. *s.f.* Lo stesso, ma più comune, di Reciprocanza. *R.*

Reciprocare. *v. a.* Alternare, Fare a vicènda, Avvicendare.

Reciprocazione. *s. f.* Il reciprocare.

Reciprocità. *s.f.* Condizione o qualità di ciò che è reciproco.

Reciproco. *add.* Vicendevole.

Recisa. *s.f.* Taglio, Troncamento. || Piaga fatta da checchessía.

Recisione *s. f.* Tagliamento.

Reciso. *add.* Riciso. || Brève.

Rècita. *s. f.* Recitazione. || Rappresentazione drammatica.

Recitabile. *add.* Atto a recitarsi.

Recitamento. *s. m.* Recitazione.

Recitante. *s. m.* Colui che rècita la sua parte in iscèna.

Recitare. *v. a.* Raccontare, Narrare, o Dire a mente con disteso ragionamento || Lèggere ad alta voce, o simili. || Favellare che fanno i cómici sulle scène nei teatri facèndo la lor parte.

Recitativo. *s. m.* Specie particolare di canto.

Recitativo. *add.* Che può recitarsi, Che è acconcio a recitarsi.

Recitazione. *s. f.* Il recitare.

Reciticcio. *s. m.* La matèria che si manda fuora nel rècere. || Cosa fuor del suo stato.

Reclamare. *v. intr.* Far lamento, Richiamarsi.

Reclamazione. *s. f.* Reclamo.

Reclamo. *s. m.* Lamentanza.

Reclinare. *v. a.* Posare, Adagiare. || Inclinarsi in contrario.

Reclinatòrio. *s.m. V.L.* Ripòso, o Luògo dove si ripòsa.

Reclusione. s. *f.* Lo stare rinchiuso, come i frati per es. in convento; o i rei in luogo di custodia; o i mendichi ne' luoghi da ciò.

Reclusòrio. *s. m.* Luogo ove si rinchiude alcuna qualità di persone.

Reclúta. *s. f.* Il reclutare, e La cosa reclutata. || Soldato novello, non ancora esercitato nell' armi.

Reclutare. *v. a.* Mettere o Arrolare nuòvi soldati.

Recogitare. *v. a.* Ripensare.

Recognizione. *s. f.* Ricognizione. || Ricompènsa.

Recòlere. *v. a.* Rammemorare con venerazione, Riverire.

Recolletti. *s. m. pl.* o **Recollette.** *s. f. pl.* Religiosi o Religiose che così chiamavansi perchè non ammettevano nel loro ordine se non coloro che aveano lo spirito di raccoglimento.

Recompilare. *v. a.* Ricompilare.

Recompilazione. *s. f.* Il compilare di nuovo.

Reconciliare e **Reconcigliare.** *v. a.* Riconciliare.

Recòndito. *s. m.* Penetrale, Ripostiglio, La più ritirata parte di una casa.

Recòndito. *add. V. L.* Nascoso, Astruso, Celato. || Oscuro.

Reconditòrio. *s. m.* Piccolo chiusíno di marmo, o di pietra, situato nel mèzzo della mènsa dell' altare, sotto del quale stanno riposte le reliquie dei Santi.

Recreamento. *s. m.* Ricreazione.

Recreativo. *add.* Ricreativo.

Recreazione. *s. f.* Ricreazione.

Recrementizio. *add.* Dicesi di Quegli umori e sostanze, che formatesi nel còrpo per òpera della digestione, non si mandano fuori di esso ma riassorbendosi, sèrvono a nutrirlo, come il chilo ec.

Recriare. vedi RECREARE.

Recriminare. *v. a.* L'instare che fa il rèo acciocchè sia condannato di calunnia chi lui accusò di delitto.

Recriminatore-trice. *verb.* da Recriminare; Chi o Che recrimina. *R.*

Recriminazione. *s. f.* Il recriminare.

Recrudescenza. *s. f.* Peggioramento di una malattia già cominciata a migliorare. || o Il fare di nuovo cruda la stagione già cominciata a raddolcire. *R.*

Recúbito. *s. m.* Lo star coricato per molto tempo.

Reculare. *v. intr. V. A.* Ricularе.

Recuperare. *v. a.* Ritornare in possèsso della còsa perduta. Riacquistare.

Rèda e **Rède.** *s. f.* Chi rèda || Figliuòlo, o Discendènte.

Redággio. *s. m.* Retaggio.

Redamare. *v. a. V. L.* Riamare.

Redare. *v. a.* Succèdere nell'avere di chi muòre, divenendone padrone.

Redarguire. *v. a.* Argomentare contro, Non approvare.

Redarguitivo. *add.* Atto a redarguire.

Redarguizione. *s. f.* Argomentazione in contrario.

Redattore. *s. m. verb.* da Redigere, e dicono i Giornalisti Colui che mette insieme il giornale raccogliendo di qua e di là le notizie, e disponendone le materie. *R.*

Redazione. *s. f.* Il ridurre.

Rèddere. *v. a. V. L.* Rendere.

Rèddire. *v. intr.* Ritornare.

Reddita. *s. f.* Ritornata, Ritorno.

Reddito. *s. m.* Si usa spesso per entrata, Ciò che rende un podere, il patrimonio. *R.*

Redènto. *P. pas.* da Redimere.

Redentore-trice. *verb.* Chi o Che redíme. || *Redentore*, Cristo nostro Signore.

Redenza. *s. f. V. A.* Ritorno.

Redenzione. *s. f.* Il trarre dalla podestà d'uno per convenzione una còsa tòlta da quello con violènza, Ricomperamento.

Redibitòrio. *add.* Che dà luogo alla redibizione.

Redibizione. *s. f.* Azione intentata dal compratore contro del venditore di mala fede, per costrignerlo a ritòrsi la còsa malamente venduta.

ificare. *v. a.* Riedificare.
ificazione. *s. f.* Riedificazione.
igere. *v. a.* Usasi oggi, non bene, per Compilare. *R.*
imere. *v. a.* Ricomprare, riattare.|| si usa anche in sign. *att.* Ricomprarsi.
imere. *v. a.* Nel senso legale, liberare una proprietà o un rito da un vincolo od obbligazione che ne impedisca il libero uso, o ne scemi il prezzo. *R.*
imibile. *add.* Che può redimersi, ricomperarsi, riscattarsi.
limire. *v. a. V. L.* Ornare di corona, Incoronare.
lina e **Rèdine.** *s. f.* Quelle fasce di cuòjo o simili attaccate al morso del cavallo, colle quali si regge e guida.
lintegramento. *s. m.* Reintegrazione.
lintegrare. *v. a.* Reintegrare.
lintegrazione. *s. f.* Atto di rimettere una persona nel possèsso l'una còsa della quale è stata privata ingiustamente.
lità. *s. f.* Eredità.
litière. *s. m.* Erède.
litúro. *add. V. L.* da Reddire, Ch'è per tornare.
livivo. *add. V. L.* Ritornato in vita.
lola. *s. f.* Quel viale che, partendosi da casa, travèrsa il paese per lo lungo ec.: Viòttola.
lolire. *v. intr.* Rènder odore, Odorezzare.
luce. *add.* Chi ritorna ed è ritornato da luogo lontano.
luplicare. *v. a.* Raddoppiare.
duplicativo. *add.* Atto a raddoppiare.
duplicazione. *s. f.* Raddoppiamento.
duttibile. *add.* Riducibile.
duzione. *s. f.* Riduzione.
edificare. *v. a.* Riedificare.
elèggere. *v. a.* Rielèggere.
fajuolo. *s. m.* Che vende rame.
ife. *s. m.* Acciaio ritòrto insième in più doppj, per lo più per uso di cucire.

Referendário. *s. m.* Che referisce. || nome di dignità. || Spia.
Referimento. *s. m.* Il riferire.
Referire. *v. a.* Riferire.
Refèrto. *s. m.* Rappòrto, Relazione.
Refètto. *add.* Ristorato.
Refettòrio. *s. m.* Luogo destinato al mangiare.
Refezionare. *v. intr.* Prendere refezione, Mangiar qualche còsa pel necessario sostentamento.
Refezione e **Rifezione.** *s. f.* Ristòro; e dicesi più che altro nel significato di mangiare.
Reficiare e **Refizíare.** *v. a.* Ricreare, Ristorare col cibo.
Refiutazione. *s. f.* Rifiuto.
Reflessare. *v. a.* Far riflèsso alle pitture.
Reflessibile. *add.* Che può reflettersi.
Reflessibilità. *s. f.* La qualità di ciò ch'è reflessibile.
Reflessione. *s. f.* Riverberamento. || Considerazione.
Reflessivamente. *avv.* In modo riflessivo, A modo di chi riflette.
Reflessivo. *add.* Che riflètte.
Reflèsso. *s. m.* Reflessione, Rivèrbero.
Reflèttere. *v. intr. ass.* Riflettere.
Refluire. vedi RIFLUIRE.
Rèfluo. *add.* Che fluisce in dietro.
Reflusso e **Riflusso.** *s. m.* Il ritirarsi del mare da terra in certe ore determinate.
Refocillare. *v. a.* Rifocillare.
Refrángere. *v. intr. ass.* e più comunemente *intr. pronom.* Il piegarsi de' raggi che rappresentano gli oggètti nel passare da un pèzzo a un altro che non sia della stessa rarezza.
Refrangibile. *add.* Ch'è soggètto a rifrazione.
Refrattário. *add.* Usato spesso anche in forza di *sost.* Si dice comunemente di chi si sottrae con la fuga dal servigio militare. *R.*
Refrazione. *s. f.* Il refrangersi.
Refreddatòrio. *s. m.* Luogo sopra le fornaci de' vetraj nel quale si mettono i lavori usciti

della fornace perchè vi si temperino.

Refrenazione. *s. f.* Raffrenamento.

Refrigeramento. *add.* Il refrigerare, Ristoramento.

Refrigerante. *add.* Che refrigera. || *s.m.* Refrigeratorio.

Refrigerare. *v. a.* Rinfrescar leggermente, Ristorare.

Refrigerativo. *add.* Che ha virtù di refrigerare.

Refrigeratòrio. *add.* Refrigerativo.||Confortatío,Ricreatio.

Refrigerazione. *s. f.* Rinfrescamento, Il refrigerare.

Refrigèrio. *s. m.* Rinfrescamento. || Confòrto nelle pene.

Refugiare. *v. intr.* Ricoverarsi, Ripararsi.

Refúgio e **Refúggio.** *sm.* Quel luògo o persona a cui si ricorre per iscampo. || Ricovero.

Refulgènza. *s. f.* Splendore, Fulgòre.

Refusare. *v. intr.* Scambiare una lettera coll'altra nello scomporre, ponendola nella cassetta non sua.

Refuso. *s. m.* Dicesi della Forma andata a male, onde tutte le lettere sono in confuso.|| Lèttera scambiata per un' altra nello scomporre e posta nella cassetta di un'altra lèttera.

Regaglia. *s. f.* Avanzo della mènsa.

Regalábile. *add.* Che può darsi in regálo.

Regalare. *v. a.* Far presènti o regáli. || Regalarsi. *rifl. att.* Deliziarsi, Ricrearsi, Refrigerarsi.

Regalatamente. *avv.* Suntuosamente, Alla grande.

Regalato. *add. Vivanda*, o *cosa regalata*. o simili, vagliono Squisita, Eccellente.

Regále. *add.* Reale.||Strumento simile all'organo.

Regalía. *s. f.* Diritto del re per via del quale gode l'entrate dei benefizj vacanti.

Regalista. *s. m.* Colui ch' è del partito del re, Realista.

Regalmente. *avv.* Realmente.

Regalo. *s. m.* Donativo, Presènte. || *Cosa di regalo*, cioè Squisita, Eccellènte. || *A regal* A dovere, in mòdo acconcio bisogno.

Règamo. *s. m.* Regano, Or gano.

Regata. *s. f.* Gara o Palio barche.

Rège. Vedi Re.

Regenerare. *v. a. V. L.* G nerare di nuòvo.

Regenerazione. *s. f.* Il reg nerare, il generar di nuòvo.

Reggènte. *add.* Che règge. Colui che governa sovranam te lo stato nel caso di minorit di malattia o di assenza del re.

Reggènza. *s. f.* Reggiment Govèrno del Reggente.

Règgere. *v.a.* Sostenere. || G vernare.|| Far resistènza, Sost ner la fòrza e l'impeto. || Aiut re, Difendere. || *Règgere con a cuno*, Durare a star d' accòr seco, Non si rompere con ess || *Règgere la celia*, *la bur* ec. Accordarsi con altri a fa la. || e anche Sostenerla se za adirarsi; ma più specialmen dicesi in questo sènso *Règge alla celia*.||*Non potersi règger* Non aver fòrza da sostenersi pièdi, che dicesi *Non règgersi i piedi*, o *ritto*.

Reggetta. *s. f* Una specie nastro di ferro che adoperasi sp cialmente per cerchj da ruote da botti.

Reggettone. *s. m.* Ferrarecci che adoperasi specialmente p battenti e invetriate.

Règgia e **Règia.** *s. f.* Abitazion regale. || Le persone componèn la corte del Re.

Reggibile. *add.* Che può règ gersi.

Reggimento. *s. m.* Il règger in sign. di Governare. || Mòdo Maniéra del governare sè med simo.||Moto della persona,Gest Atto. ||Sostegno. || Timone del nave. || Numero determinato soldati comandato da un color nèllo e da altri uffiziali suba terni. || Mòssa guerresca.

Reggiolano. *add.* Detto di a bero, lo stesso che Domestico.

Reggipáncia. *s.m.* Arnese, ch

ıato di molle o di ossa di ba-
, si usa specialmente dalle
ıe per impedire che il corpo
venga troppo grosso. *R.*

gitirelle. *s. m.* Parte del
nento de' cavalli da tiro, che
) come staffe di cuojo che sor-
gono le tirelle. *R.*

iamente. *avv.* Regalmen-
n manièra reale.

icida. *s. m.* Uccisore del re.

icidio. *s.m.* Uccisione del re.

rimine. *s.m. V. A.* Govèrno.

ina. *s. f.* Moglie del re, o
ıora del regno. | si dice di Cose
sorpassino l'altre in eccellèn-
si dice anche Una delle figure
zzi del giuòco degli scacchi,
il primo dopo il re.

gio. *add.* Reale, Di re.

gio. *s.m.* Si chiama così il re
ndo è figura delle carte da
oco. *R.*

gioire. *v. intr.* Esser lièto,
ere in gioja.

gionalismo. *s. m.* Termine
tico e dicesi così l' opinione
tica di coloro che vorrèbbero
sa l'amministrazione dell'Ita-
secondo le varie regioni. *R.*

gionalista. *s. m* Colui che
e per il regionalismo. *R.*

gione. *s.f.* Provincia, Paese.
pazio, Porzion di luògo. ||
rtiere di città, Rione.

istrare. *v. a.* Scrivere, No-
al registro. || Riscontrare in
bro se sta bene il numero dei
ietti.

istratura. *s.f.* Il registrare.

istrazione. *s. f.* L'atto e
erazione del registrare. *R.*

istro. *s. m.* Libro ove sono
tti e registrati gli atti pubblici.
Libro dove si scrivono i negozj
ciascun giorno per serbarne
moria, e servirsene al bisogno.
Registri, chiamansi negli stru-
nti musicali gli ordini delle
de o delle canne, che corri-
ndono tutti alla medesima ta-
tura. || *Registro*, o *Registri*,
a chimica sono Buchi, o Fes-
e con loro turáccioli, praticati
lati dei fornèlli per regolare
uòco, cioè per rendere il calore
nedia tamente più intènso o ri-
messo, coll' aprirli per lasciarvi
entrar l' aria o col tenerli chiusi
per escluderla. || Quella parte del-
l'oriuòlo che serve a ritardare o
ad accelerare il movimento di un
oriuòlo. || La disposizione delle for-
me del tòrchio in manièra che le
righe e le facce stampate da una
banda del fòglio s' incontrino e-
sattamente con quelle dell' altra,
il che si fa col mèzzo di due punti
nel maggiore ed esterior timpano.
|| Novero.

Regnante. *add.* Che regna. ||
sost. Re, Monarca.

Regnare. *v.intr.* Governare uno
stato con titolo di re. || Esistere
con una certa preminenza, Pre-
valere. || nel senso di Governare,
Reggere, si usò e si usa anche *att.*

Regnatore-trice. *verb.* Chi o
Che regna, Re.

Regnicolo. *add.* Nato nel regno.

Regno. *s. m.* Una o più provincie
governate da Re. || Corona, onde
Triregno la corona papale, che
anche fu detta Regno semplice-
mente. || Quel genere che am-
mette il maggior numero de' còrpi
naturali.

Règola. *s. f.* Norma, Modo. ||
Misura. || Statuti che i religiosi di
un ordine son tenuti di osserva-
re. || Tutta la quantità de' frati che
militano sotto un medesimo or-
dine. || *Règola áurea*, o *del tre*,
Quella che sèrve per trovare il
tèrzo numero proporzionale, ed il
quarto. || *A règola d'arte*, Secon-
do che insegna quell'arte, a cui
riferiscesi un lavoro. *R.*

Regolamento. *s. m.* Ordina-
mento fatto con règola, e gli Or-
dini che si dànno o Leggi che si
prescrivono.

Regolare. *v.a.* Dar règola, Or-
dinare, Restrigner sotto règola.

Regolare. *add.* Di règola, Che
serve a règola. || per aggiunto di
Clero, dicesi di Quello che è com-
posto degli ordini religiosi. || *sost.*
dicesi di un Religioso per oppo-
sizione a Secolare.

Regolarità. *s. f.* Qualità di ciò
ch' è regolare. || Osservanza,
Puntualità nel mettere ad atto
le regole.

Regolarmente. *avv.* Secòndo regola. || per l' ordinario.
Regolatamente. *avv.* Con règola, Ordinatamente.
Regolatezza. *s. f. astr.* di Regolato, L' esser regolato, specialmente nella condotta della vita. *R.*
Regolato. *add.* Che procède con règola. || Che vive sotto una règola. || Che ha regoli.
Regolatore-trice. *verb.* Chi o Che règola || Maestro. || nome che si dà al tempo ed allo Spirale degli orinòli da tasca, ed alla Lènte de'pèndoli.
Regoletta. *dim.* di Règola.
Regoletto. *dim.* di Règolo. || Mèmbro degli ornamenti d'architettura, di superficie piana, che anche dicesi, Règolo, Listèllo, o Lista.
Regolizia. *s. f.* Erba detta più comunemente Liquirizia.
Règolo. *s. m.* Discendènte di re. || o Signore di minor potènza di re. || Basilisco, da alcuni detto Re de' serpènti; animal favoloso. || Quello strumento di legno o metallo col quale si tirano le linee diritte. || Quel mèmbro degli ornamenti d'architettura che si chiama Regoletto, Lista, o Listèllo.
Regravatòrio. *add.* Atto a raddoppiar l'aggravio.
Regressione. *s. f.* L'atto del tornare a dietro, Regresso. *R.*
Regrèsso. *s. m. V. L.* Ritorno indiètro. || Facoltà di rivalersi contro altrui di checchessía.
Regulare. *s. m. Regulare, solare,* ovvero *feriale*, si è un numero non variabile dato a ciascuno mese, i quali regulari aggiunti co' concorrenti dell'anno, dichiarano in che dì della settimana entra ciascun mese.
Regurgitamento. *s. m.* Rigurgitamento.
Regurgitare. *v. intr.* Ringorgare, Riboccare.
Regurgitazione. *s. f.* Il regurgitare.
Regurgito. *s. m.* Ringorgo, Ringorgamento.
Reina. *femm.* di Re, Regina. || Principale in dignità. || Spezie di pesce che vive nell' acqua dolce.
Reincidenza. *s. f.* Ricascata, Recidiva; specialmente dicesi di colpa o delitti.
Reintegrare. *v. a.* Rintegrare, Rinnovare, Ritornar la còsa ne' primi tèrmini.
Reintegrativo. *add.* Atto a reintegrare.
Reintegrazione. *s. f.* Il reintegrare.
Reità. *s. f.* Colpa, Peccato.
Reiterábile. *add.* Che può reiterarsi.
Reiteramento. Reiterazione.
Reiterare. *v. a.* Far più vòlte la stessa còsa, Replicarla.
Reiteratamente. *avv.* Con reiterazione.
Reiterazione. *s. f.* Il reiterare, Replica.
Rejètto. *add. V. L.* Rigettato, Ributtato.
Rejezione. *s. f.* Il gettar via da sè, Rigettamento.
Rejudicata. Cosa già decisa per sentènza di tribunale suprèmo in caso simile a quello di cui si tratta.
Relassare. *v. a.* Rilassare.
Relativamente. *av.* In manièra relativa, Comparativamente.
Relativo. Aggiunto di Nome che si riferisce all'antecedente.
Relazione. *s. f.* Narrazione. || Rappòrto, Conveniènza tra due o più cose. || e nella geometría, nella aritmètica ec. lo stesso che Ragione, Proporzione. || Quelle divine perfezioni che personali s'appellano, in quanto per queste una persona divina è riferita ad un'altra e da essa distinta. || Conto che altri rènde di un ufficio commessogli.
Relegamento. *s. m.* Il legare novamente. || Il mandare in esilio.
Relegare. *v. a.* Mandar in esilio, Confinare.
Relegazione. *s. f.* Il relegare, Confine.
Religionário. *s. m.* Professore di alcuna religione per opposto all' Ateista.
Religione. *s. f.* Il complèsso de'

dògmi, e dei comandamenti, insegnati da Dio o per rivelazione, o, come i deisti opinano, per mèzzo della ragione. || Santità o Maestà di culto. || Ordine, e règola di religiosi. || Cura diligentissima.

Religiosamente. *avv.* Piamente, Con religione. || Esattamente.

Religiosità. *s. f.* Qualità di ciò ch'è religioso, Pietà. || Scrupolosa esattezza.

Religioso. *s.m.* Colui che vive sotto qualche particolare ordine, o religione. || Qualunque prète così regolare come secolare.

Religioso. *add.* Pio, Che ha religione. || Sacro, Appartenènte a religione. || Esatto, Scrupoloso.

Relinquere. *v. a. V. L.* Lasciare.

Reliquiae Reliqua. *s.f.* Avanzo. || I còrpi e le còse che ci sono rimaste de' Santi.

Reliquiário. *s. m.* Reliquière.

Reliquière. *s.m.* Vaso, o altra Custòdia dove si tèngono e consèrvano le reliquie.

Reliquièro. *s. m.* Reliquiere.

Relitto. *P. pas.* di Relinquere: Abbandonato.

Reluire. *v. a.* Spegnare.

Reluttare. *v. intr.* Ripugnare.

Rèma e oggi **Rèuma.** *s. m.* Catarro, ec.

Remajo. *s. m.* Chi fa i rèmi.

Remare. *v. intr.* Spingere la nave per l'acqua coi rèmi.

Remata. *s. f.* Colpo di rèmo.

Remático e **Reumático.** *s. m.* Infermo di rèuma.

Remato. *add.* Armato, Fornito di rèmi, o Che va a rèmi.

Remèdio. *s. m.* Rimèdio.

Remèggio. *s. m.* Quernimento dei rèmi della nave, che anche si dice Palamento. || L'atto continuato del remare. || *Il remeggio dell' ali*, Il volo degli uccelli, degli angioli ec.

Remènso. *add. V. L.* Misurato, Riandato, Esaminato.

Remigare. *v. intr. V. L.* Remare.

Remigatore. *s. m.* Che rèmiga.

Remigazione. *s. f.* Il remigare.

Rèmige. *s. m.* voce della poesía: Rematore.

Remigio. *s.m. V. L.* L'atto continuato del remare. || Fornimento di Remi.

Reminiscenza e **Reminiscènzia.** *s. f.* Potènza di ritornarsi le còse nella memòria, Il ricordarsi.

Reminiscitiva. *s. f.* Potènza di ripigliar la ricordanza delle còse passate.

Remissibile. *add.* Da rimettersi, Da perdonarsi.

Remissibilmente. *avv.* In mòdo remissibile, Con remissione.

Remissione. *s. f.* Perdonanza, Scancellamento d'errore o d'offèsa. || Rilascio. || Indulgènza, Indulto, Privilègio. || Rinunzia della pròpria volontà.

Remissòria. *s. f.* Patènte con cui si rimette ad altrui alcun atto giuridico.

Remissoriale. *add.* Appartenente a remissòria.

Rèmo. *s. m.* i Rèmi sono stanghe lunghe e diritte, che a pòco a pòco si slargano a guisa di mèstola: con essi i rematori fanno sì che il legno vada innanzi e faccia viaggio. || Pena della galèra, cioè la Condanna al rèmo.

Remolino. *s.m.* Nòdo, e Gruppo di vènti detto anche Scionata. || Segnale del cavallo che apparisce sul petto e alla gola sotto forma di una spiga, o di una barba di penna.

Remontòrio. *s.m.* Pèzzo composto di un rotino, che sèrve a regolar la fòrza degli oriuòli da tavolino.

Rèmora. *s. f.* Pesciolino di mare rassomigliante all'aringa, famoso perchè s'appiglia a' fianchi delle navi, e perciò gli antichi gli attribuiscono la fòrza di arrestar le navi nel loro corso a vele gonfie.

Remòto. *add.* Lontano, Distante. || detto di luògo, vale Solitario, Discòsto da altre case.

Removimento. *s. m.* Discacciamento.

Remozione. *s. f.* Il rimuòvere, Rimozione.

Remuneramento. *s. m.* Rimunerazione, Il remunerare.

Remunerare. *v. a.* Rimunerare.

Remuòvere. *v. a.* Rimuovere.

Rena. *s. f.* La parte più arida della terra rilavata dall' acque.

Renáccio. *s. m.* Terreno simile alla rena, o ripièno di rena, che anche si dice Renischio.

Renajo. *s. m.* Quella parte del lido del mare, e del lètto del fiume, rimasta in secco.

Renajòlo e **Renajuòlo.** *s. m.* Quegli che per mestiere porta la rena.

Renale. *add.* Di rene, Appartenènte alle reni.

Renare. *v. a.* Nettare con cencio immollato o strofinato nella rena.

Rèndere. *v. a.* Restituire, e Dar nelle mani altrui quel che gli s'è tòlto, o s' è avuto da lui in prèsto, o in consegna. || Pagare, Dare il contraccambio, o l'equivalènte. || parlando di fortezze, città, e simili, Consegnarle, Darne il dominio, il possèsso. || ruttare, e si dice di poderi, di case, e di cènsi, di usure, e simili. || *Rèndersi monaco, religioso*, o simili, vaglionoVestir l' abito d'alcuna religione.

Rendévole. *add.* Arrendevole. || Rendènte, Produttivo.

Rendiconto. *s. m.* L' atto del render conto, e La scrittura fatta a tal fine. *R*

Rendimento. *s. m.* Il rèndere. || *Rendimento di grazie*, Ringraziamento. || *Rendimento di conti*, Il rèndere altrui ragione di un' amministrazione tenuta.

Rèndita. *s. f.* Entrata, che si trae da' terreni, o da altri averi.

Rene. *s. m.* Arnione, Ciascuno dei due organi secretorj delle orine che sono gròsse glandule situate nella regione de' lombi; e di qui dicesi *Le reni* tutta la regione lombare esterna. || *Le reni*, Dorso. Nel plurale si dice *I rèni*, quando vuol significarsi le due nominate glandule; e *Le reni* quando vale Dòrso o Il tèrgo. || *Dar le reni*, Fuggire. || *Dar petto a reni*, s'usa a Indicare la misura d'una cosa dal dinanzi a didietro.

Renèlla. *s. m.* Rena minuta, Renischio. || Matèria che viène da reni, e cagiona il malore detto anch' esso Renèlla.

Reniccio. *s. m.* Quantità di rena, che si tròva per lo più raccòlta intorno alle acque corrènti e renicole.

Renícolo. *add.* Che pòrta rena.

Reniforme. *add. comp.* Che è a forma di rene.

Renischio. *s. m.* Renaccio.

Renischio e **Renistio.** *add.* Renoso, Che è pieno di rena.

Renitènte. *add.* Che ha, o Fa renitènza, Che contrasta, Che rifugge dal secondare al moto, al volere altrui ec.

Renitènza. *s. f.* Repugnanza di far checchessia.

Renone. *s. m.* Rena gròssa e non vagliata.

Renosíccio. *add.* Che ha rena.

Renosità. *s. f.* Qualità di ciò che è renoso.

Renoso. *add.* Pièno di rena, Di qualità di rena, Che tiène di rena.

Rènsa. *s. f.* Sòrta di tela bianca fina a òpera, Tela di rènsa.

Renúnzia. *s. f.* Rifiuto.

Renunziare. vedi RINUNZIARE.

Rèo. *s. m.* Colui che è accusato, o chiamato al giudicio.

Rèo. *add.* Malvagio, Scellerato, Colpevole, || Che ha in sè qualità malvagia. || Fièro, Minaccioso.

Reobárbaro. *s. m.* Rabarbaro.

Reparábile. *add.* Che si può reparare, Riparabile.

Reparare. *v. a.* Riparare.

Repartíbile. *add.* Che può repartirsi, Da repartirsi.

Repartire. *v. a.* Distribuire in parti. *P. pas.* REPARTITO.

Repatriare. *v. intr.* Ritornare nella patria, Rimpatriare.

Repatriazione. *s. f.* Il rimpatriarsi.

Repellènte. *add.* Che repèlle. || *Fòrza repellènte*, Quella facoltà che risiède ne' còrpi naturali, per cui fuggono a vicènda.

Repentáglio. *s. m.* Rischio.

Renènte. *add.* Velocissimo,

Subito, Prèsto. || Rápido, parlando di fiume.

Repentemente. *avv.* Subitissimamente, Con gran prestezza.

Repentinamente. *avv.* Repentemente.

Repentino. *add.* Repènte, Subitáneo.

Rèpere. *v. intr. V. L.* Andare carpone, o Serpeggiare, Striciarsi.

Reperibile. *add.* Che può trovarsi, Ritrovabile; e dicesi delle persone e delle cose.

Reperire. *v.a. V. L.* Ritrovare.

Repertoriare. *v.a.* Mettere al repertòrio.

Repertòrio. *s.m.* Indice o Tavola de' libri o delle scritture per mèzzo di cui si pòssono ritrovare le cose in esse contenute.

Repètere. *v.a.* Tornare a dir di nuòvo, Replicare, Ripètere.

Repetizione. *s. f.* Il repètere, Ripetizione.

Replèto. *add. V. L.* Ripièno.

Replezione. *s.f.* Riempimento, Ripienezza.

Rèplica. *s. f.* Replicazione. || Risposta contrariante a ciò che è stato detto o scritto. || Ripetizione di un' opera drammatica piaciuta al pubblico.

Replicamento. *s. m.* Rèplica.

Replicare. *v. a.* Tornare di nuòvo a fare. || Tornar di nuòvo a dire. || Rispondere. || Scriver di nuòvo ciò che s'era già scritto.

Replicatamente. *avv.* Con replicazione, Più volte.

Replicativo. *add.* Atto a replicare, Che rèplica.

Replicazione. *s.f.* Il replicare. || Figura rettòrica per cui si replicano più volte per ènfasi le cose già dette.

Reportare. *v. a.* Riportare.

Repositòrio. *s. m.* Luògo da riporre vèsti o altre cose.

Reposizione. *s. f.* L'atto di riporre una cosa rimòssa dal suo luògo. || Rimessa, Il mettere su di nuovo al giuoco.

Reprendibile. *add.* Degno di riprensione.

Reprensibile. *add.* Da esser ripreso, Degno di riprensione.

Reprensione. *s. f.* Riprensione. || Cosa da esserne ripreso.

Reprensòrio. *add.* Che riprènde, Che è fatto per riprensione.

Reprimento. *s.m.* Il reprimere.

Reprimere. *v. a.* Raffrenare, Rintuzzare. || Reprimersi. *rifl. att.* Frenarsi, Rattenere o il pianto o lo scòppio di qualche passione.

Reprimimento. *s. m.* Raffrenamento.

Reprobábile. *add.* Che può reprobarsi.

Reprobare. *v. a. V. L.* Riprovare, Biasimare.

Reprobativo. *add.* Che riprò-va, Atto a riprovare.

Reprobazione. *s. f.* Il reprobare.

Rèprobo. *add.* Maligno, Malvagio. || Chi è riprovato da Dio, Prescíto.

Reprovare. *v.a.* Non approvare, Dannare come malvagio, Riprovare.

Repúbblica, República. *s.f.* Con questo nome si dènotano Gli stati in cui i poteri suprèmi sono ripartiti in molti, eletti dal popolo. || La cosa pubblica, Interesse pubblico. || *Repubblica letteraria,* L'intèro còrpo degli studiosi e de'letterati.

Repubblicano. *s. m.* Chi vive ed ama la repubblica.

Repubblicano. *add.* Di repubblica, o Appartenènte a repubblica.

Repubblicante. *add.* Che vive in repubblica o in forma di repubblica.

Repubblichista e Repubblicista. *s. m.* Che è di repubblica, Che vive in repubblica. || Amante della repubblica.

República. *s. f.* Repubblica.

Repudiare. *v. a. V. L.* Rifiutare. || Congedare, o Allontanare da sè l' un consòrte l' altro, disciogliendo il matrimònio. || *Ripudiare un' eredità,* Non accettarla.

Repúdio. *s. m. V. L.* Il repudiare.

Repugnante. *add.* Che repugna. = Disamabile.

Repugnanza. *s. f.* Contraddizione, Controvèrsia. || Contrarietà, Renitènza.

Repugnare. *v. intr.* Ostare, Contradiare, Opporsi.

Repulisti. *Fare repulisti* o *il repulisti*, Consumare, Portar via.

Repulsa. *s. f.* Ributtamento alle domande, Negativa.

Repulsare. *v. a.* Far repulsa.

Repulsione. *s. f.* L'azione di ciò che rispinge, e Lo stato di ciò ch'è respinto, Rigettamento.

Repulsivo. *add.* Che fa repulsa. || Che rispinge.

Repulso. *P. pass.* da Repellere: Rigettato, Ribattuto.

Repurgamento. *s. m.* Purga in sign. di Mèstrui.

Reputare. *v. a.* Giudicare, Stimare, Tenere in concetto di. || *Reputare a*, o *in*, Mettere in conto di. || Reputarsi. *rifl. att.* Stimarsi d'assai, Avere stima di sè stesso. || Credersi, Tenersi.

Reputazione. *s. f.* Il reputare. || Buona opinion d'altrui, Stima, Onore.

Rèquie. *s. f.* Ripòso, Posamento.

Requièscere. *v. intr.* e *difet. V. L.* Essere in rèquie. *P. pr.* Requiescente.

Requisito. *s. m.* Ciò che è richiesto ad ottenere un fine, ad essere quello che è determinato dal contesto, Qualità necessaria, Pregio necessario.

Requisito e **Riquisito** *add. V. L.* Richièsto.

Requisitòria. *s. f.* Ogni specie di domanda del procuratore regio, quando non agisce che come parte aggiunta, allorchè la legge chiede ch'egli sia udito in un giudizio promosso da uno dei litiganti.

Requisizione. *s. f.* Ricercamento, Instanza. || *A requisizione di*, A istanza di, A beneplacito di.

Resa. *s. f.* Arrendimento, Il rimettere una piazza, o sè stesso in podestà del nemico.

Resarcire. *v. a.* Restaurare.

Rescarpinare. *v. a.* Dicesi degli Stivali a cui si faccia far nuòva tutta la parte che cuòpre il piède, cioè la scarpa.

Rescindere. *v. a.* Risecare Tagliare. || Abolire, Cassare, Annullare.

Rescissione. *s. f.* Tagliamento, Troncamento, Abolizione, Annullazione.

Rescissòrio. *add.* Che appartiène a rescissione.

Rescritto. *s. m.* Risposta che scrive il principe sotto le suppliche e i memoriali, concedendo o negando ciò che si domanda.

Rescrivere. *v. a.* Copiare, Riscrivere. || Rispondere in iscritto. || vale anche Far rescritto. *P. pr.* Rescrivente. — *pas.* Rescritto.

Resecare. *v. a. V. L.* Tagliare, Levar via.

Reservativo. *add.* Atto a reservare.

Residènte. *add.* Che risiède. || Il ministro d'alcun potentato prèsso un altro potentato: dignità alquanto inferiore a quella dell'Ambasciadore e dell'Inviato. || Padrone.

Residènza. *s. f.* Il risedere, o il Luògo dove si risiède. || Posatura, Fondigliuòlo. || Baldacchino.

Residenziale. *add.* Appartenente a residenza.

Residuale. *add.* Quel che rèsta.

Residuare. *v. a.* e *intr.* Formare il residuo.

Residuo. *s. m.* Rèsto, Rimanènte, Avanzo, Quel che rèsta.

Residuo. *add.* Rimanente, Che è rimasto in essere.

Rèsina. *s. f. V. L.* Ragia.

Resinifero. *add.* Che produce rèsina.

Resinoso. *add. V. L.* Ragioso.

Resipiscènza. *s. f.* Riconoscimento dell'errore, Ritorno da male a bene operare.

Resipola. *s. f.* Voce comune per Resipèla. *R.*

Resistènza. *s. f.* Il resistere. || Difesa contro chi assale. || Fòrza con cui si vince la resistènza.

Resistere. *v. intr.* Star fòrte contro alla forza e violènza di checchessia, senza lasciarsi superare nè abbattere; Repugnare, Contrastare. || Règgere, Soffrire.

Rèsna. *s. f.* Sòrta di pesce squamoso.

eso. *P. pass.* da Rendere: enduto.

ésola. *s. f.* Rèdola.

esolúbile. *add.* Resolvibile.

esolutamente. *avv.* Risolu-mente.

esolutivo. *add.* Che risòlve, tto a risòlvere. || *Mètodo re-olutivo,* contrario di Composi-vo. || Che sciòglie dall'obbliga-one.

esoluto. usato a mòdo di *avv.* ssolutamente, Per l'appunto, è più nè meno.

esolutòrio. *add.* Atto a ri-olvere, a sciòrre i dubbj: Per-uasivo.

esoluzione. *s. f.* Il risòlvere, sign. di Consumare. || Scioglí-ento, Soluzione, e s'usa comu-emente parlando di dubbj o uestioni. || Deliberazione. || Pre-aratívo, o Règola per arrivare llo scioglimento di un problèma. Discioglimento, Separazione.

esòlvere. *v. a.* Risòlvere.

espettivamente. *avv.* Pro-orzionatamente, Convenienteente, Non assolutamente, ma in aragone d'alcuna cosa partico-re.

espettive. *avv.* Respettiva-ente, In riguardo, o In rispet-a.

espettivo. *add.* Che ha ri-ètto. || Relativo. || Non assolu-, ma che piglia qualità dalla sa a cui si riferisce.

espice. *V. L.* Un minimo che hecchessía, Resíduo.

espignere. *v. a.* Spignere di uovo, Spigner indiètro, non ac-ttare, e *assol.* Spignere, So-ignere.

espirábile. *add.* Da potersi espirare. || Che lascia luògo a espirare, Che non passa i giusti miti.

espirabilità. *s. f.* Quantità ne ha l'aria da poter esser re-pirata.

espiramento. *s. m.* Il respi-are, Respirazione. || Alito, Fiato.

espirare. *v. intr.* Attrarre he fanno gli animali l'aria e-èrna introducendola ne'polmo-i, e fuori di essi con mòto con-trario rimandandola. || Vivere. || Prender ristòro, Cessare alquanto dalle fatiche. || Riconfortarsi.

Respirare. *v. intr. Non aver tempo di respirare.* dicesi di Chi è sopraffatto dalle faccende. *R.*

Respiratívo. *add.* Atto a respirare nel sign. di Ricreatívo.

Respiratòrio. *add.* Si dice di Quegli organi che servono alla respirazione; ed ai nervi che ajutano questa funzione della vita.

Respirazione. *s. f.* Il respirare. || Ripòso, Rèquie, Ricreamento.

Respiro. *s. m.* Il respirare. || Páusa, Ripòso. || *Respiro,* dicono i negozianti per Dilazione al pagamento. || *Dare l'ultimo respiro,* vale Morire.

Respiro. *s. m.* Termine music. La pausa di una semicroma, ossia un sedicesimo di aspetto. *R.*

Respo. *s. m.* Sterpo, Cespuglio.

Responsábile. *add.* Che dee rispondere a chi di dovere delle proprie azioni. *R.*

Responsabilità. *s. f.* L'esser responsabile, La qualità di chi è responsabile *R.*

Responsione. *s. f.* Risposta. || Aggravio, Imposta. || Provvisione, Pensione.

Responsivo. *add.* Risponsivo, Atto a responsione.

Respònso. *s. m. V. L.* che si usa propriamente quando si parla di oracoli, Risposta.

Responsòrio. *s. m.* Parole ordinariamente tratte dalla Sacra scrittura, che si dicono e si cantano nell'uffizio della chiesa dopo le lezioni e dopo i capitoli.

Rèssa. *s. f.* Importuna instanza fatta altrui per ottener quello che si desidera. || Insistenza, Premura. || Contrasto, Opposizione, Contesa. || Strazio, Atrocità.

Rèsta. *s. f.* Quel sottilissimo filo simile alla setola appiccato alla prima spòglia del granèllo, ed è pròprio del grano e d'alcune biade. || Quella membrana sottilissima che ricuòpre le cipolle o agli, Rézzola. || Spina. || Cipolle, Agli, o simili agrumi intrecciati insième per il gambo. || Quel fèrro

appiccato al pètto dell'armadura del cavalière ove s' accòmoda il calce della lancia per colpire. || Impugnatura della lancia.

Restante. *s. m.* Ciò che rèsta, Avanzo, Il rimanènte, Resíduo. || *add.* Che rèsta, Che rimane.

Restanza. *s. f.* Il rimanente, L'avanzo, Ciò che resta.

Restare. *v. intr.* Rimanere, Avanzare. || Cessare, Finire, Tralasciare.|| Fermarsi. ||Mancare. || Arrestare, Far fermare. || Mancare, Restar da fare. || Esser preso da subita maraviglia al vedere o all' udir cosa grande e nuova, o lieta o trista. || *Restare avere*, o *a avere*, Rimaner creditore. || *att.* Lasciare, Omettere.

Restata. *s. f.* Il restare, Fine.

Restauramento. *s. m.* Restaurazione, Il restaurare.

Restaurare. *v.a.* Rifare a una còsa le parti guaste, e quelle che mancano o per vecchiaja o per altro accidente simile, il che dicesi anche rinnovare, Ammendare. || Ristorare, Rimeritare.

Restaurazione. *s.f.* Il restaurare, Rifacimento. ||Redenzione.

Restáuro. *s.m.* Ristòro. || Acconcime di una fabbrica ec.

Resticciuòlo. *dim.* Piccolo avanzo o residuo.

Restio. *s. m.* Quel difetto dei cavalli e delle altre bestie da soma quando non voglion più ire innanzi. || Indugio.

Restipulare. *v. intr.* Stipulare vicendevolmente.

Restituíbile. *add.* Da doversi restituire. *R.*

Restituimento. *s.m.* Restituzione.

Restituire. *v.a.* Rèndere, Dare in potere altrui quel che s'abbia di suo. || Ristorare, Riparare. || Richiamare, Rimettere in patria.

Restitutore-trice. *verb.* Chi o Che restituisce. || Ristoratore, Riparatore.

Restituzione. *s.f.* Il restituire. || Correzione. || Il ritorno che fanno i pianeti al punto medesimo donde ha principio il loro mòto.

Rèsto. *s. m.* Rimanènte, Avanzo, Residuo, Restante. || *Del resto*, e *Nel resto*, Ma, Quanto a quello che rèsta a dire.

Rèsto. *sinc.* del participio Restato.

Restòppio. *s. m.* La paglia che si ottiène ristoppiando.

Restoso. *add.* e si dice delle spighe, Pièno di rèste.

Restremazione. *s. f.* Assottigliamento della colonna sotto il collaríno.

Restringere e **Restrignere.** *v. a.* Ristrignere, e Ristringere.

Restringibile. *add.* Che è soggetto a restrizione.

Restringitivo. *add.* Che restringe, Atto a ristringere.

Restrittivo. *add.* Che ristrigne, Atto a ristrignere.

Restrizione. *s. f.* Ristringimento. || *Restrizione mentale*, Proposizione ristretta e non interamente esprèssa.

Resultamento. *s. m.* Il resultare.

Resultare. *v. intr.* Risultare.

Resúmere. *v. a.* Ristorare le forze.

Resupino. *add. V. L.* Che giace sulla schièna col vèntre in su.

Resúrgere. *v. intr.* Risúrgere.

Resurrezione. *s. f. Pasqua di Resurrezione*, Solennità celebrata dalla Chiesa della resurrezione di G. C.

Resuscitare. *v. intr.* Risuscitare.

Retággio. *s. m.* Reditaggio, Eredità. || Facoltà, Possessione.

Retare. *v. a.* Tirare la rete sopra disegni o pitture.

Retata. *s.f.* Una gettata di rete.

Retato. *add.* Reticolato, Intrecciato a guisa di rete. || prèsso dei pittori è aggiunto dato a Disegno o Pittura cui si tira la rete.

Retatura. *s. f.* Intrecciamento a guisa di rete.

Rete. *s. f.* Strumento di fune o di filo tessuto a maglia per pigliar fière, pesci e uccèlli. || Sòrta di cuffia tessuta a maglia. || Qualunque intrecciatura usata per riparo di checchessía.||Inganno, Insidia.|| *Esser preso*, o *Rimane-*

re alle sue reti, si dice in *mòdo prov.* di Chi rimane ingannato da' pròprj consigli. || *Rete del barbiere*, Lavorìo che altri faccia quando è disoccupato da cose importanti.

Retentiva. *s. f.* Rattenitiva.

Retentivo. *add.* Che ha virtù di ritenere o di far ritenere.

Retenzione. *s. f.* Ritenzione.

Retèpora. *s. f.* Sòrta di pianta marina fatta a similitudine di un tessuto di rete.

Reticèlla. *dim.* di Rete. || Lavoro traforato di refe, di seta, d'òro, fatto con ago o con piombìni. || Curfia tessutá a maglie.

Reticèllo. *s. m.* Reticèlla.

Reticènza. *s. f.* Il tacere, Silènzio. || Figura rettòrica per cui si fa intèndere alcuna cosa, mostrando di non la dire.

Reticola. *s. f.* Reticella.

Reticolamento. *s. m.* Reticolato.

Reticolare. *v. a.* Disporre a modo di rete; si usa più che altro nel participio *pr.* RETICOLATO e in forma di *add. R.*

Reticolato e **Reticulato.** *s. m.* Intrecciamento fatto a guisa di rete.

Reticolato. *add. V. L.* Intrecciato a guisa di rete.

Reticolo. *s. m.* Tessuto animale che all'aspetto sembra una intrecciatura a modo di rete ec.

Reticulazione. *s.f.* Intrecciamento a guisa di rete.

Retiforme. *add. comp.* Ch' è fatto a guisa di rete.

Rètina. *s. f. V. L.* Pannicolo nervoso, ch'è quasi a fòggia di rete, e che circonda l'umore vitreo dell'òcchio, e sul quale si dipingono gli oggètti estèrni.

Retinente. *add.* Rattenuto, Cáuto, Guardingo.

Retinènza. *s. f.* Il ritenere.

Retino. *s. m.* Piccola reticèlla di nòbile matèria, come seta, filo d'òro, di perle ec. || Mèstola traforata con cui le trattore di seta cavano i guscètti. || Lavoro traforato, di refe, di seta, o d'oro, fatto con ago o con piombini.

Retone. *s. m. accr.* di Rete. La più grande delle due reti del paretajo con la quale tirata che sia si cuopre il boschetto. *R.*

Rètore. *s. m. V. L.* Rettòrico, Che sa o che insegna rettòrica.

Retòrica e **Rettòrica.** *s. f. V. G.* Arte di dire acconciamente ad istruire, persuadere, dilettare e commuòvere. || Libro ove si insegna la retorica.

Retoricare. *v. intr.* Trattare della rettorica, Insegnare la rettòrica.

Retòrico. *s. m.* e *add.* Rettòrico.

Retòrta. *s. f.* Sorta di vaso detto comunemente Stòrta.

Retráere. *v. a. V. L.* Ritrarre.

Retrángolo. *s. m.* Specie di scrocco od usura illecita.

Retrattare. *v. a.* Ritrattare nel significato del primo tema; e così dicasi di tutti i derivati.

Retratto. *s. m.* Il prèzzo della còsa venduta.

Retribuimento. *s. m.* Ricompènsa, Contraccambio.

Retribuire. *v. a.* Ricompensare, Rimeritare.

Retribuzione. *s. f.* Ricompènsa, Retribuimento, Il retribuire.

Retrivo. *add.* Tardivo.

Rètro. *avv. V. L.* e da Lasciarsi ai poèti: Dietro.

Retroattivo. *add. Effètto retroattivo*, Quello che opera sopra il passato.

Retroazione. *s. f.* L'effetto di ciò che è retroattivo.

Retrobugigáttolo. *s.m.comp.* Stanzuccia che sta dietro un'altra.

Retrocámera. *s. f. comp.* Camera segreta, Luògo di ritiro di là dalla cámera.

Retrocamerino. *s. m. comp.* Camerino che sta dietro a un altro.

Retrocárica. *s. f.* Si chiamano ora comunemente *Fucili*, *cannoni a retrocarica* quelli che si caricano non dalla bocca, ma di fondo alla canna. *R.*

Retrocèdere. *v. intr.* Ritirarsi, Tornare indietro. || *att.* Dare indietro, Restituire, Cèdere altrui ciò ch'egli aveva ceduto.

Retrocedimento. *s. m.* Il retrocèdere.

Retrocessione. *s. f.* Retrocedimento; e vale anche Restituzione.

Retrocucina. *s. f. comp.* Stanza dietro alla cucina.

Retrogradare. *v. intr.* Tornare addietro.

Retrogradazione. *s. f.* Il retrogradare. || Moto apparente dei pianeti, per cui sembrano nell'Eclittica muoversi in senso opposto all'ordine o alla successione de' segni.

Retrògrado. *add.* Si dice dei Pianeti che tornano o sembrano tornare addietro. || Invèrso. || Chi, anzi che essere amante del progresso civile, vorrebbe piuttosto tornare verso la barbarie.

Retroguárdia e **Rietroguardia.** *s. f. comp.* Parte deretana dell'esèrcito.

Retropignere. *v. a. comp.* Pingere addietro.

Retroscritto. *P. pass.* dal supposto Retroscrivere: Scritto indietro, nelle pagine addietro.

Retrospettivo. *add.* Che tratta o considera fatti e cose del tempo addietro. *R.*

Retrotrarre. *v. a. comp.* Ritirare indièro, o sia Supporre che una cosa sia avvenuta in un tempo anteriore.

Retrotrazione. *s. f. comp.* Il ritrarsi con la mente a un periodo di tèmpo già passato. || Errore di tèmpo, Anacronismo.

Retrovéndita. *s. f. comp.* Vendita della stessa cosa rifatta a colui che già l'ha venduta.

Rètta. *s. f. Far rètta*, Far resistènza. || *Dare rètta*, Fare attenzione. || Prèzzo che altri paga per istare in casa altrui ad abitare. || Quella sutura del cranio che anche dicesi Sagittale.

Retta. *s. f.* La più corta delle linee che si possano condurre da un punto ad un altro. *R.*

Rettamente. *avv.* Bene, Con ordine. || Giustamente.

Rettangolare. *add.* Che ha figura di rettángolo.

Rettángolo. *s. m.* Figura piana di quattro lati con tutti gli ángoli rètti.

Rettángolo. Aggiunto di tutte le figure che abbiano angoli rètti.

Rettare. *v. intr.* Rèpere. Andar con la pancia per tèrra.

Rettezza. *s. f.* Rettitudine.

Rettificamento. *s. m.* Il rettificare.

Rettificare. *v. a.* Raddrizzare, Ridurre checchessia nello stato che debb'essere. || Rimediare, Correggere. || Purgare, Purificare, Migliorare. || Aggiustare. || *Rettificare le linee curve*, Ridurle a linee rètte, per misurarle.

Rettificazione. *s. f.* Il rettificare, Purificazione.

Rettifico. *sinc.* di Rettificato.

Rèttile. *s. m.* e *add.* Animale vertebrato, a sangue freddo, e che va colla pancia per tèrra.

Rettilíneo. *add.* Compreso da linee rètte.

Rettitúdine. *s. f.* Giustizia, Bontà, Dirittura.

Rètto. *s. m.* Nome che si dà ad alcuni múscoli del capo e del vèntre inferiore. || L' intestino rètto. || Ciò che è retto, giusto ec

Rètto. *add.* Diritto. || Buono, Legale. || Terzo intestino gròsso che va a terminare all'ano. || Voce che nei nomi si riguarda come prima. || *Angoli rètti*, Quelli che sono formati da linee rètte.

Rettorato. *s. m.* Ufficio o Dignità di rettore.

Rettore-trice. *verb.* Chi o Che règge. || Governatore. || *Rettore*, fu detto anche per Paroco.

Rettoría. *s. f.* Governo, Ufficio del rettore.

Rettòrica. *s. f.* Retòrica.

Rettoricamente. *avv.* Con rettorica.

Rettoricare. *v. intr.* Parlare per rettòrica.

Rettòrico. *s. m.* Che sa o insegna rettòrica.

Rettòrico. *add.* Di rettòrica, Attenènte a rettòrica.

Retúndere. *v. a.* Rintuzzare.

Reubárbaro. *s. m.* Rabarbaro.

Rèuma e **Rèma.** *s. m. V. G.* Spèzie di flussione sulla gola e sulla trachèa artèria onde pro-

vien la tosse, Catarro. || Reumatismo.

teumatismo. *s. m. V. G.* Mòrbo che consiste in un dolore nelle articolazioni e ne'muscoli.

teumatizzato. *add.* Che è preso dalla malattia del reuma. *R*

teupòntico. *s. m.* Rapòntico.

tèva. *s. f.* Sòrta di gabella antica usata in Francia sopra le ròbe che uscivano dal regno.

evelábile. *add.* Che può revelarsi.

evelare. *v. a.* Rivelare.

evelazione. *s. f.* Il revelare.

evellènte. Sòrta di medicamenti atti a rivellere.

evèllere. *v. a.* Divertire qualche umore da una parte del còrpo ad un'altra.

everberare. *v. a.* e *intr.* Riverberare.

everberazione. *s. f.* Il riverberare.

everèndo. *add.* Degno di reverènza, Da essere riverito. || Titolo che si dà a sacerdoti, facendolo superlativo quando essi sono in maggior dignità.

everènte. *add.* Modèsto, Umile, Che porta reverenza.

everentemente. *avv.* Con reverènza.

everenza. *s. f.* Riverènza. Titolo di onore come Signoria. || Verecondia. || *Con reverènza*, mòdo di dire, col quale si piglia licènza di dire ciò che non sarebbe dicevole per nobiltà, per rispetto o per altra simigliante cagione.

everenziale. *add.* Di reverenza, Cagionato da reverenza.

everire. *v.a.* e *intr.* Portare, Fare reverenza o onore

evisioncella. *dim.* di Revisione, Revisione non troppo diligente. *R.*

evisione. *s. f.* Rivedimento, Esámina. || Il rivedere uno scritto per correggerlo.

evisore. *s. m.* Riveditore. || *Revisore di una scrittura, di un libro*, Colui che rivede le stampe di un libro ec.

eviviscènza. *s. f.* Ravvivamento.

Reviviscere. *v. intr.* Tornare in vita. *P. pr.* REVIVISCENTE.

Rèvoca. *s. f.* L'atto del revocare. *R.*

Revocébile. *add.* Da revocarsi, Che si può revocare.

Revocamento. *s. m.* Rivocamento.

Revocare. *v. a.* Rivocare. || Stornare, Annullare.

Revocativo. *add.* Ordinato a revocare. *R.*

Revocatòrio. *add.* Ordinato a revocare. *R.*

Revocazione *s.f.* Rivocazione.

Revoluzione. *s.f.* Rivoluzione, Rivolgimento. || Spira. || Cambiamento nelle cose del mondo, e per lo più s' intende nello Stato politico d' una monarchia o di una repubblica. || Ribellione, o Sollevazione di pòpolo, o simili.

Revulsione. *s. f.* Storno del corso degli umori d'una in altra parte del còrpo.

Revulsivo. *add.* Revellente.

Rezza. *s. f.* Rete di refe di minutissime maglie, nella quale si fanno coll' ago divèrsi lavori. || Rete da pescare detta anche Traversaria. || Resta di cipolle, d'agli e simili.

Rezzo. *s. m.* Auretta, Ventiòello. || Ombra di luógo apèrto che non sia percosso dal sole. || Freddo. || Bujo.

Riabbandonare. *v. a.* Abbandonare di nuovo. *R.*

Riabbassare. *v. a.* Rabbassare.

Riabbáttere. *v.a.* Abbatter di nuovo.

Riabbellire. *v.a.* Di nuòvo abbellire. || Divenir più bello.

Riabboccare. *v. a.* Abboccar di nuovo. *R.*

Riabbracciare. *v. a.* Abbracciar di nuovo. *R.*

Riabilitare. *v. a.* Abilitare di nuovo. || Rènder capace di benefizj o degli ordini sagri quegli ch'è caduto in eresía o in altra irregolarità.

Riabilitazione. *s. f.* L' atto in cui il Sovrano ristabilisce un delinquènte nella condizione in cui si trovava prima del suo reato.

Riaccadere. *v. a.* Accadere di nuovo. *R.*

Riaccasare. *v. a.* Accasare di nuovo, e specialmente si usa nel *rifl. R.*

Riaccèndere. *v. a.* Di nuovo accendere.

Riaccennare. *v. a.* Accennare di nuovo. *R.*

Riaccettare. *v. a.* Accettar di nuovo.

Riacchiappare. *v. a.* Acchiappare di nuovo. *R.*

Riacciuffare. *v. a.* Acciuffare di nuovo. *R.*

Riaccoccare. *v. a.* Raccoccare. *P. pas.* RIACCOCCATO.

Riaccolta. *s. f.* Il ricoverarsi, Il raccòrsi, Ricòvero.

Riaccomodare. *v. a.* Accomodar di nuovo.

Riaccompagnare. *v. a.* Di nuovo Accompagnare.

Riacconciare. *v.a.* Riaccomodare, Racconciare.

Riaccoppiare. *v. a.* Accoppiare di nuovo. *R.*

Riaccordare. *v. a.* Accordar di nuovo. *R.*

Riaccostare. *v.a.* Nuovamente accostare, Raccostare.

Riaccozzare. *v.a.* Raccozzare. || Ritornare in pace due o più persone che fossero adirate fra loro.

Riacquistare. *v. a.* Acquistar di nuòvo, Racquistare.

Riaccreditare. *v. a.* Accreditare di nuovo. *R.*

Riaccusare. *v. a.* Accusare di nuòvo. *R.*

Riadattamento. *s. m.* L' azione e L'effetto di riadattare.

Riadattare. *v. a.* Adattar di nuòvo una còsa ad un' altra.

Riaddomandare. *v.a.* Di nuòvo addomandare.

Riaddormentarsi. *v. intr. pronom.* Addormentarsi di nuòvo. *P. pas.* RIADDORMENTATO.

Riaddossare. *v. a.* Addossare, Rimettere addòsso.

Riadirarsi. *v. intr. pronom.* Di nuòvo adirarsi.

Riadoperare. *v.a.* Adoperare di nuovo. || e anche *rifl. att.*

Riadornare. *v. a.* Di nuòvo adornare. || e anche *rifl. att.*

Riaffacciarsi. *rifles. att.* Affacciarsi di nuovo. *R.*

Riaffermare. *v. a.* Di nuòvo affermare.

Riaffezionare. *v. a.* Riamicare uno con un altro, Fare riprèndere affezione.

Riaggravare. *v. a.* Raggravare.

Rialto. *s. m.* Luògo rilevato. Il getto, La scalinata dinanzi un palazzo, a una chiesa ec. Base di legno o d' altro, da posarvi su checchessía.

Rialto. *add.* Rilevato.

Rialzamento. *s.m.* Alzamento.

Rialzare. *v.a.* Di nuòvo alzare.

Riamare. *v. a.* Corrisponder in amore.

Riamicare. *v. a.* Riconciliare. Far nuovamente amico.

Riammalarsi. *v.intr.pronom.* Ammalarsi di nuòvo.

Riammantare. *v.a.* Di nuovo ammantare.

Riammèttere. *v.a.* Ammettere di nuòvo.

Riammirare. *v. a.* Di nuovo ammirare.

Riammissíbile. *add.* Da potersi riammettere. *R.*

Riammissione. *s. f.* L' atto del riammettere. *R.*

Riammobiliare. *v. a.* Ammobiliare di nuovo. *R.*

Riammogliare. *v. a.* Ammogliare di nuovo.

Riandamento. *s. m.* Il riandare, Nuòvo andamento.

Riandare. *v. a.* Di nuòvo andare. || Rimetter nella memòria. Esaminare, Ritrattare e considerar di nuòvo quel che s'è fatto.

Riannestare. *v. a.* Di nuòvo innestare. || Riunire.

Riapertura e **Riapritura.** *s. f.* Il riaprire, Riaprimento.

Riapparire. *v. intr.* Di nuòvo apparire. *P. pas.* RIAPPARITO.

Riappassire. *v.intr.* Di nuòvo appassire. || e anche *rifl. att.*

Riappèndere. *v.a.* Appèndere di nuòvo. || e anche *rifl. att.*

Riappiccare. *v. a.* Di nuòvo appiccare. || *rifl. att.*

Riappiccicare. *v. a.* Appiccicar di nuòvo. || *rifl. att.*

Riapplicare. *v. a.* Di nuòvo applicare.

Riappressare. *v.a.* Appressar di nuòvo.

Riaprimento. *s. m.* Il riaprire.

Riaprire. *v.a.* Aprire di nuòvo.

Riarare. *v. a.* Di nuòvo arare.

Riárdere. *v. intr.* Diseccare per tròppo freddo o per tròppo caldo, o per mordacità d' umori.

Riardimento. *s. m.* Il riardere.

Riarmare. *v. a.* Armar di nuòvo.|| e si usa oltre al sentim. *att.*, anche nel *sign. rifl. att.*

Riarricchire. *v. intr.* Di nuòvo arricchire.

Riarso. *P. pas.* da Riardere.

Riasciugare. *v.a.* Rasciugare. s'usa pure *rifl. att.*

Riasciuttare. *v. a.* Asciuttare di nuòvo. || e *rifl. att.*

Riasciutto. *add.* Asciutto di nuòvo.

Riascoltare. *v. a.* Ascoltar di nuòvo.

Riassalire. *v. a.* Rassalire.

Riassaltare. *v.a.* Assaltare di nuòvo.

Riassettare. *v. a.* Di nuòvo assettare, Rassettare.

Riassicurare. *v. a.* Assicurar di nuòvo.

Riassidersi. *v. intr. pronom.* Assidersi di nuovo.

Riassorbimento. *s.m.* Il riassorbire.

Riassorbire. *v. a.* Assorbir di nuòvo.

Riassúmere e **Reassúmere.** *v. a.* Assumer di nuòvo.

Riassunto. *s. m.* Lo scritto o il discorso nel quale si riassumono fatti o idee ec. *R.*

Riattaccamento. *s. f.* Nuòvo attaccamento, Riappiccatura.

Riattaccare. *v. a.* Attaccar di nuòvo. || Proseguire, Ripigliare il discorso o la matèria.

Riattare. *v. a.* Racconciare, Restaurare.

Riattèndere. *v. a.* Attendere, o Aspettar di nuovo.

Riattizzare. *v. a.* Attizzare di nuovo.

Riavere. *v. a.* Aver di nuòvo Ricuperare. || Rènder il vigore. || Ritornar checchessía nella prima forma o qualità perduta. || Abbellire, Crescere grazia. || *Riavere*, assolutamente, parlandosi delle donne, Tornar loro i mèstrui. || *Sentirsi riavere*, Provar gioja dopo il periglio o i guaj. || Riaversi. *rifl. att.* || Ripigliar vigore. || Liberarsi, Uscire da un luogo pericoloso.

Riávolo. Strumento di fèrro con cui si rimescolano le matèrie strutte nella fornáce del vetro.

Riavuta. *s. f.* Riavere, Il ricuperare.

Riavvertire. *v. a.* Avvertire di nuòvo.

Riavvicinare. *v. a.* Ravvicinare. || s' usa anche *rifl. att.*

Riavvoltare. *v.a.* Ravvoltare, Avvoltare di nuòvo.

Ribaciare. *v. a.* Baciar di nuòvo. || *rifl. att.* Baciarsi di nuovo.

Ribadarsi. *v. intr. pronom.* Cansarsi, Cercar di schivare un colpo o altro.

Ribadimento. *s. m.* Ribaditura, Il ribadire.

Ribadire. *v.a.* Ritòrcere la punta del chiòdo e ribatterla vèrso il suo capo nella matèria confitta, acciocchè stringa più forte. || Rispondere alle rime. || *Ribadirsi sopra una sèdia*, o simili, Mettervisi a sedere quasi ricalcandovisi su con atti e aria di autorità, e di chi vuòle starvi da padrone.

Ribaditura. *s. f.* La parte del chiòdo ribadito, Il ribadire.

Ribagnare *v.a.* Di nuòvo bagnare. || *rifl. att.* Bagnarsi di nuovo.

Ribalda. *s. f.* Celata, quale usavano portarla i ribaldi, che per antico erano una qualità di milizia.

Ribaldággine. *s. f.* Ribaldería.

Ribaldáglia. *s. f.* Rubaldaglia, Moltitudine di ribaldi.

Ribaldare. *v. intr.* Fare ribalderíe.

Ribaldeggiare *v. intr.* Far còsa da ribaldi

Ribalderia. *s. f.* Còsa da ribaldi, Sciaguratagine. || Sporcizie. || Feccia, Escremento. || Disposizione o Inclinazione a mal fare, a commettere ribalderíe.

Ribaldo e **Rubaldo.** *add.* Scellerato, Sciagurato. || Pò-

vero, Meschíno. || Sòrta di milizia.

Riballare. *v. a.* Di nuovo ballare.

Ribalta. *s. f.* Sportello orizzontale, che chiude o apre la botola o cateratta. || Quell' asse girevole su pernietti, che si adatta lungo la battería de' lumi di un teatro, e che si alza quando sulla scena dee comparir notte, essendo appunto ordinata a impedire che la luce si getti in sul palco.

Ribaltare. *v. a.* Dar la vòlta, Mandar sossopra. || e *intr.* Andar sossopra. || RIBALTARSI. *intr. pronom.* Rovesciarsi.

Ribalzamento. *s. m.* Il ribalzare, Ribalzo.

Ribalzare. *v. intr.* Balzare di nuòvo.

Ribalzo. *s. m.* Il ribalzare.

Ribandare. *v. intr.* Rimettere all' altro bordo, Rivoltarsi a un altro lato col bastimento.

Ribandire. *v. a.* Rivocare, o Rimettere dal bando o dall' esilio. || Nuovamente bandire.

Ribarbare. *v. a.* si dice delle piante, e vale Mettere nuòve barbe. *P. pas.* RIBARBATO.

Ribassare. *v. a.* Scemare, Diminuire il prèzzo di una còsa.

Ribasso. *s. m.* Quella sòrta di Scemamento che si procède a fare nel conto, allorchè il creditore e il debitore vèngono a componimento. || Scemamento di prezzo.

Ribastonare. *v. a.* Bastonar di nuòvo, e Rènder bastonate.

Ribáttere. *v. a.* Di nuòvo battere, Ripercuòtere. || Rintuzzare, Ammortire. || Riflettere. || Coniar di nuove monete. || Il metter di nuovo a leva, il dar sotto a un uccello. || Fare un doppio cucito che si fa all'orlo. || Affinare il taglio degli strumenti rurali.

Ribattezzamento. *s. m.* Il ribattezzare.

Ribattezzare. *v. a.* Di nuòvo battezzare.

Ribattimento. *s. m.* Il ribattere. || Confutazione. || Movimento in aria che il ballerino fa con una gamba, mentre il corpo si appoggia sull' altra. || Riscontro.

Ribattitura. *s. f.* Ribaditura.

Ribattuta. *s. f.* Ribattimento || Raffibbiata, Ribadimento. || Ribattuta, o da Basso, la parte contraria a quella da cui si batte, o manda il pallone.

Ribattuto. *s. m.* Costura, Parte di un abito ripiegata un poco sull' orlo, e ricucita di nuovo.

Ribattuto. *add.* detto della moneta: Coniato da capo.

Ribèca. *s. f.* Strumento a corde da suonare.

Ribeccare. *v. a.* Di nuòvo beccare. || Ripigliare, e Reiterare le còse dette, che anche più comunemente dicesi Rimbeccare.

Ribechista. *s. m.* Sonator di ribèca.

Ribellante. *add.* Ribèllo, Che si ribèlla. || Non seguace.

Ribellare. *v. a.* Far partire altrui dall' obbediènza del principe o della repubblica, e sollevarlo lor contro. || *intr.* e *rifl. att.* Partirsi dalla ubbidiènza. || Lasciare un partito e Darsi a un altro.

Ribellione. *s. f.* Il ribellarsi.

Ribéllo e **Ribèlle.** *add.* Che si è ribellato, Che sta in ribellione.

Ribenedire. *v. a.* Assòlvere dalla maladizione o dal pregiudicio ch' ella portava seco. || Rimettere in grazia, Perdonare.

Ribenedizione. *s. f.* Il ribenedire.

Ribeneficare. *v. a.* Beneficare di nuòvo, Beneficare in contraccambio.

Ribére e **Ribévere.** *v. a.* Di nuòvo bère.

Ribes. *s. m.* Pianta che ha le bacche piccole, rosse, di un acido piacevole.

Ribisognare. *v. intr.* Bisognare da capo.

Ribobolare. *v. a.* Inviluppare, Nascondere per via di ribòboli.

Riboboletto. *dim.* di Ribobolo.

Ribobolista. *s. m.* Chi fa uso di riboboli. || s'usa peraltro anche come *add.*

Ribòbolo. *s. m.* Mòtto proverbiale o giocosamente sentenzioso.

Ribobolone. *s. m.* Chi è usato di mascherare il vero o ingannare altrui con riboboli.

ibóccare. *v. intr.* Trabocca-re. || Rivoltarsi sossopra. || Ab-bondare. || *att.* Rivoltare.

ibócco. *s. m.* Trabocco, Tra-boccamento || L'atto del maroso nel frangersi. || *A ribocco,* So-rabbondantemente.

ibollimento. *s.m.* Il ribollire. Gorgogliamento.

ibollìo. *s. m.* Romore quasi di òsa che gorgoglia, che ribolle.

ibollire. *v. intr.* Di nuòvo ollire. || Prènder sovèrchio ca-ore, Alterarsi, Guastarsi.|| Com-nuòversi.

ibolliticcio. *s.m.* Quelle ma-èrie che nel bollire rimangono n fondo alla pentola.

ibollitivo *add.* Che ribolle, he ha facilità di ribollire.

ibollito. *add.* Così dicesi alla ivanda che per essere stata ri-caldata, si è guasta.

ibombare. *v. intr.* Rimbom-are.

ibòtta. *s. f.* Lieto convito di iù amici insieme.

ibrezzo. *s. m.* Riprezzo. || ubito tremore, Paura, Timore.

ibrúscola. *s. f.* L'atto del bruscolare, ossia ricercare per viti e altri alberi i frutti rima-ivi dopo la raccolta. *R.*

ibruscolare. *v.a.* Raccoglie-i minuti avanzi (bruscoli) d'u-cosa.

ibucare. *v.a.* Bucare di nuo-, Fare un nuovo buco.

ibuffare. *v. a.* Sorbottare, r botte, Percosse.

ibuffo. *s. m.* Rabbuffo.

ibuòj o **Ribuòja.** *Essere da buòja,* Essere sciocchissimo, asi due volte bue.

burlare. *v. a.* e *intr.* Burlar nuovo.

buttante. *add.* Che ributta.

buttare. *v.a.* Far tornare in-etro per fòrza chi cerca venire anti ad assalire: Rispíngere. *Ributtare uno,* Farselo levar anzi. || Vomitare. || Confutare.

buttata. *s. f.* Ributtamento, spingimento.

butto. *s. m.* Ributtamento.

cacciamento. *s. m.* Nuòvo cciamento, Risospingimento.

Ricacciare. *v. a.* Scacciar di nuòvo. ||Mandare, Sospingere.

Ricadere. *v.intr.* Cader di nuò-vo, Cadere, che si dice anche in tutti i medesimi significati *Rica-scare.* || Riammalarsi dopo d'es-ser guarito. || *Ricadere nel pec-cato,* Tornare a peccare.

Ricadia e **Recadia.** *s. f.* Nòja. || Traversia, Avversità. || Malore. || Il ricadere nella me-desima malattía.

Ricadiare. *v. a.* Nojare.

Ricadimento. *s. m.* Il rica-dere.

Ricadioso. *add.* Di ricadía, Che cagiona ricadía.

Ricaducità. *s. f.* Il ricadere in altrui i bèni lasciato, o fedecom-messi.

Ricaduta. *s. f.* Ricadimento. || Il ricadere in una malattía, dopo esserne migliorato. || Panno, o frangia o altro che si lascia ri-cascare per ornamento.

Ricaduto. *add.* Debole, Este-nuato. || chi da uno stato di ric-chezza è caduto in povertà.

Ricaggimento. *s. m.* Ricadi-mento, Ricaduta.

Ricagnato. *add.* Si dice di Quello che abbia il naso in den-tro a guisa di cagnuòlo, o simile al fagiuòlo.

Ricalare. *v. a.* Di nuòvo ca-lare.

Ricalcábile. *add.* Che si può ricalcare.

Ricalcare. *v. a.* Calcar di nuòvo.

Ricalcinare. *v.a.* Calcinare di nuòvo.

Ricalcitrare. *v. intr.* Resiste-re che fa il cavallo, o simile, alla vòglia di chi lo guida, tirando calci. || Opporsi, Far resistenza.

Ricalpestare. *a. v.* Calpe-star di nuovo. *R.*

Ricalzare. *v.a.* Calzare di nuo-vo. || *rifl. att.* Calzarsi di nuòvo.

Ricamamento. *s.m.* Ricamo, Il ricamare.

Ricamare. *v.a.* Fare in su' pan-ni; drappi, o simili matèrie, varj lavori coll'ago, a disegno.

Ricamato. *add.* Ornato di ri-cámo, con ricámo.

Ricamatura. *s. f.* Ricámo.

Ricambiare. *v. a.* Contraccambiare. || Cambiar di nuòvo.

Ricámbio. *s. m.* Secondo pagamento del prezzo del cambio, per mancanza di accettazione o di pagamento d' una cambiale. || Contraccambio.

Ricámo. *s. m.* L'opera ricamata.

Ricancellare. *v. a.* Cancellar di nuòvo.

Ricangiare. *v. a.* Ricambiare, Render cambio, o merito.

Ricantare. *v. a.* Di nuòvo cantare. || Dire il contrario di quello che prima si era detto.

Ricantato. *a d d.* Replicato, Detto più volte.

Ricantazione. *s. f.* Ritrattazione, Palinodia.

Ricapare. *v. a.* Pigliare fra parecchie còse quella che si giudica la migliore, e che piace più.

Ricapire. *v. a.* Capire, Aver luògo sufficiente.

Ricapitare e **Recapitare.** *v. a.* Indirizzare al suo luògo, Consegnare.||Dar recapito.||Mettere in credito, in fama. || *intr.* Capitar di nuovo. || Far capo.

Ricápito e **Recápito.** *s. m.* Indirizzo, Avviamento, Spaccio. ||Partito di matrimonio. || Compimento, Fine, Esecuzione. || onde *Dare ricápito,* Eseguire. || *Andare,* o simile a *buon ricapito,* dicesi di Lettere, pacchi ec. che giungono senza ostacolo al luogo o alla persona a cui sono diretti. || *Uomo di ricápito,* Uòmo d'abilità, o di riputazione, capace di ben eseguire qualunque còsa.

Ricapitolare e **Recapitolare.** *v. a.* Tornare a dire, Replicare, Rammemorare, o Ridurre in succinto.

Ricapitolazione e **Recapitolazione.** *s. f.* Il ricapitolare. || Epilogo.

Ricapoficcare. *v. intr.* Cadere di nuòvo a capo ingiù.

Ricardare. *v. a.* Dar di nuòvo il cardo.

Ricardato. Aggiunto a Persona omai vecchia che si liscia, e vèste elegantemente, studiandosi di mascherare gli anni.

Ricaricare. *v. a.* Di nuòvo caricare. || si dice dell'Apporre di nuovo alcuna còsa sopra un'altra. || *rifl. att.* Di nuòvo prènder carico.

Ricarminare. *v. a.* Carminare di nuòvo.

Ricascamento. *s. m.* Il ricascare.

Ricascantezza. *s. f.* Qualità di ciò ch'è ricascante.

Ricascare. *v. intr.* Ricadere; vedi questo verbo.

Ricascata. *s. f.* Il ricascare, Ricaduta. || Il ritornare di una influenza ec.

Ricascatezza. *s. f.* Il ricascare.

Ricasco. *s. m.* Parte pendènte di una vòlta.

Ricatenare. *v. a.* Incatenare di nuòvo.

Ricattamento. *s. m.* Ricatto.

Ricattare. *v. a.* Riscattare | Ricuperare. ||Ricattarsi. *rifl. att.* Vendicarsi, Rèndere il contraccambio o la pariglia dell'ingiuria ricevuta.

Ricatto. *s. m.* Riscatto. || Vendetta. || *Pan di ricatto,* si dice a significare che Alcuno vuol ricattarsi o vendicarsi di ingiuria patita.

Ricavare. *v. a.* Di nuòvo cavare. || Trarre. || Ricopiare disegnando. || Ritirare e mutar di luògo la spada, quando si giuòca di scherma.

Riccamente. *avv.* Alla ricca, Da ricco. || Doviziosamente.

Ricchezza. *s. f.* Abbondanza de'bèni di fortuna; e talora anche Sontuosità. || Uòmo ricco.

Ricciaja. *s. f.* Luògo dove si tèngono ammassati i ricci, perch'ei rinvengano, e sièno più agevoli a diricciare.|| Capelliera posticcia fatta a ricci.

Riccio. *s. m.* La scòrza spinosa della castagna. || Ciocca di capelli crespi o inanellati. || Sòrta di cottura di zucchero. || Lo spinoso.

Riccio. *add.* Ricciuto, Crespo || Anello di filo che in tessendo rileva, e fa il drappo broccato || *Velluto riccio,* || Velluto, ou non sia stato tagliato il pelo.

Ricciolina. *s. f.* Indivia molto cresputa.
Ricciolino. *s.m.* Piccola ciòcca di capelli arricciata artificiosamente. || Lisciatura minuta e leziosa del parlare o scrivere.
Ricciolo. *s.m.* Ciòcca di capelli inanellati, Riccio.
Riccioluto. *add.* Ricciuto.
Ricciutèllo. *dim.* di Ricciuto.
Ricciutezza. *s. f.* La qualità astratta dei capelli ricciuti.
Ricciuto. *add.* Crespo, o Inanellato, ed è pròprio de' capelli. || Chi ha i capellini ricciuti.
Ricco. *add.* e *sost.* Che ha ricchezza. || Abbondante, Copioso di checchessía. || Pomposo, Di molto prègio e valuta. || detto di un componimento vale Dòtto, Pièno di sapere e di belle sentènze o simili.
Ricentinare. *v. a.* Centinar di nuòvo. *P. pas.* RICENTINATO.
Ricerca. *s. f.* Il ricercare. || Ricercata. || *Dare una ricerca a un luògo*, Andare un po' attorno per esso, ad oggètto di speculare, spiare ec.
Ricercamento. *s.m.* Ricerca.
Ricercare. *v. a.* Di nuòvo cercare, e talora semplicemente Cercare. || Rivedere, Andar rivedèndo. || Addomandare, Richièdere. || Penetrare scorrendo. || Esigere, Richièdere. || Esaminare, Sindacare. || *intr. pronom.* Bisognare, Far d'uòpo.
Ricercare. *s. m.* Spèzie di Sonata o di Preludio, che si règola colle còrde essenziali d'un tono, passando, o ripassando per tutte.
Ricercata. *s. f.* Intonar sotto voce prima di principiare il canto. || Ricerca, Il ricercare.
Ricercatamente. *avv.* A bèlla pòsta, Studiosamente.
Ricercatezza *s. f.* Affettazione.
Ricercato. *add.* Squisito, Scelto. || Affettato.
Ricerchiare. *v. a.* Cerchiare di nuòvo.
Ricerco. sincope di Ricercato.
Ricèrnere. *v. a.* Di nuòvo cèrnere. || Dichiarar meglio.
Ricesellare. *v. a.* Cesellare di nuòvo. *P. pas.* RICESELLATO.
Ricessare. *v. intr.* Fermarsi, Non venire più innanzi.
Ricètta. *s. f.* Prescrizione in iscritto per compor le medicine, e da usarle.
Ricettácolo e **Recettácolo.** *s. m.* Luògo dove altri può ricoverarsi, Ricètto. || Base e cèntro comune di tutte le parti del fiore.
Ricettamento. *s. m.* Il ricettare. || Ricètto, Ricettácolo.
Ricettare. *v. a.* Raccettare, Ricoverare. || *v. intr.* Ordinar ricètte, Compor ricètte. RICETTARSI. *rifl. att.* Ricoverarsi.
Ricettário. *s. m.* Libro dove sono scritte le ricètte.
Ricettivo. *add.* Atto a ricettare, a ricevere.
Ricètto. *s. m.* Ricettacolo. || Stanza che s'interpone tra la scala e la sala. || Luogo dove si aduna e si conserva checchessía o per farne traffico, o per adoperarlo al bisogno.
Ricèvere. *v. a.* Pigliare, e Accettare, o per amore o per fòrza, quello ch'è dato, o presentato. || Raccettare, Accògliere. || Avere notizia. || Comportare, Ammettere. || Albergare, Alloggiare. || Dare udiènza. || Di una persona che, o per malattia o per gravi occupazioni non ammette niuno alla sua presenza, si dice che *non riceve.*
Ricevimento. *s.m.* Il ricevere. || Manièra di ricevere.
Ricevitivo. *add.* Atto a ricevere, Che ha virtù di ricevere.
Ricevitore-trice. *verb.* Chi o Che riceve. || Chi ha carico di ricevere; ed è titolo di ufficio.
Ricevitoria. *s. f.* Que' luoghi ove si va a giocare al lòtto.
Ricevuta. *s. f.* Confessione che si fa per via di scrittura d'avere ricevuto una còsa: Quitanza.
Ricezione. *s. f.* Ricevimento.
Richiamamento. *s. m.* Richiamo, Il richiamare.
Richiamare. *v. a.* Chiamar di nuòvo e talora Chiamare semplicemente, Rivocare. || in sign. *rifl. att.* Querelarsi, Dolersi, e Rammaricarsi di torto ricevuto. || Chiamare altrui in giudicio.

Richiamata. *s. f.* Richiamo, Rivocamento, Rivocazione.

Richiamo. *s. m.* Il richiamare. || si dice di Qualunque allettamento al quale si gèttano per natura gli uccèlli. || Lamentanza, Rammarichío, Doglianza. || Segno che rimanda il lettore ad un segno eguale fuori del testo. || Il richiamare in giudizio. || Quella sillaba in fine di pagina, colla quale ci mostra come cominci la parola della pagina susseguente.

Richiarire. *v. a.* Tornar a dichiarare. *P. pas.* RICHIARITO.

Richicco. *s. m.* Umore viscoso che èsce dalla scòrza degli alberi il cui frutto ha il nòcciolo, e talora dal frutto stesso.

Richiccolo. *s. m.* Orichicco, Richicco.

Richièdere. *v. a.* Chièdere di nuòvo. || Domandare. || Interrogare. || Desiderare. || Volere, Esigere. || Esser cagione. || Convocare a consiglio. || Dar querèla. || Dimandar ragiòne, conto. || Importare. || Domandare, e Chièdere che sia renduta alcuna còsa. || Ricercare, Aver bisogno. || Mandar a chiamare, Far venire. *Richièdere d'amòre*, Ricercare altrui che condiscènda alle sue vòglie disonèste.

Richiedimento. *s. m.* Richièsta.

Richiesta. *s. f.* Il richièdere, Richiedimento, Domanda. || Citazione, o Chiamata in giudizio. || *Aver richièsta*, si dice delle Còse che sono in credito, o sono desiderate con avidità.

Richinare. *v. a.* Chinare, Inchinare. || Salutare con reverenza. || *intr. pronom.* Umiliarsi con segno di riverènza.

Richiudere. *v. a.* Chiudere quel che pòco prima s' era apèrto. || Chiudere semplicemente. || parlandosi di piaghe o simile, Saldare. || RICHIUDERSI. *rifl. att.* Raccògliersi, Ricoverarsi.

Richiudimento. *s. m.* Il richiudere.

Richiusura. *s. f.* Chiusura, Richiudimento, Piccol luògo da richiudersi.

Ricidènza. *s. f.* Rivocazione.

Ricidere. *v. a.* Tagliare, Risecare, Fèndere, Troncare. || *rifl. att.* dicesi anche del Rompersi che fanno i drappi o simili in sulle pièghe.

Ricidimento. *s. m.* Il ricidere.

Riciditura. *s. f.* Piegatura della pèlle in qualche parte del còrpo.

Ricignere e **Ricingere.** *v. a.* Cignere intorno.

Ricignimento. *s. m.* Ornamento o altro che ricigne.

Ricimentare. *v. a.* Di nuòvo cimentare. || *rifl. att.* Cimentarsi di nuovo.

Ricinghiare. *v. a.* Di nuovo cinghiare. || *rifl. att.* Cinghiarsi di nuovo.

Ricino. *s. m.* Pianta esòtica del cui seme si trae un òlio purgativo di grande uso in medicina.

Ricinto. *s. m.* Giro, Circúito, Cerchia, Recinto. || *Ricinti*, Alcuni legamenti di piètre grandi, o veramente di mattoni, che si tirano per tutta la lunghezza del muro per abbracciare le cantonate e fortificar tutta la fabbrica. || Le cornici, perchè queste ancora cingono le muraglie con fermissima legatura; e dicesi ancora di quelle che ricingono e adornano le pitture e simili.

Ricioncare. *v. intr.* Di nuòvo cioncare. *P. pas.* RICIONCATO.

Ricipiènte. *s. m.* Recipiènte.

Ricircolare e **Ricirculare.** *v. intr.* Girare intorno.

Ricircolazione. *s. f.* Il ricircolare, Nuòva circolazione.

Ricircondare. *v. a.* Circondar di nuòvo.

Ricisa. *s. f.* Mozzamento, Troncamento, Tagliamento. || Tragètto. || *Alla ricisa*, Alla più breve.

Ricisamente. *avv.* Di netto, Precisamente, Strettamente.

Riciso. *add.* Tagliato. || Spedíto, Pronto. || Rotto, Consumato.

Riclàmo. *s. m.* Reclámo, Reclamazione.

Ricocimento. *s. m.* Il ricuocere.

Ricògliere e **Ricòrre.** *v. a.* Raccògliere. || Ricevere, Alber-

gare. || Rendere, Riscuotere, Ricevere e simili. || *ass.* Raunare, e Mettere insième i frutti della terra o altro. || Riscattare, Riscuotere, Ricuperare. || Comprèndere, Intèndere, Notare, Osservare, Cavar costrutto.

Ricoglimento. *s.m.* Raccoglimento, Il ricògliere.

Ricoglitore-trice. *verb.* Raccoglitore-trice, Chi o Che ricòglie. || *Ricoglitrice*, Quella donna che assiste al parto, Levatrice.

Ricognitore-trice. *verb.* Chi o Che riconosce.

Ricognizione. *s. f.* Il riconoscere. || Mèrito, Ricompènsa. || *Ricognizione di scrittura, di carattere*, e simili, la Verificazione, o Fatto per via di cui una persona riconosce o confèssa essere di suo pugno una tale scrittura o carattere. || Cènso. || Omaggio, Vassallaggio.

Ricognizione. *s. f.* Operazione di guerra, che ha per iscopo di riconoscere la forza e le posizioni del nimico. *R.*

Ricolare. *v.a.* Colare di nuòvo.

Ricolcare. *v.a.* Ricollicare, Ricoricare.

Ricòlere. *v.intr. V. L.* Ridurre in memòria, Rimembrare.

Ricollegarsi. *v. rifl. att.* Di nuòvo collegarsi.

Ricollocare. *v. a.* Collocar di nuòvo.

Ricolmare. *v. a.* Colmare di nuòvo; e talora semplicemente Colmare.

Ricolmo. *add.* Colmo, Ripièno.

Ricolorare. *v.a.* Ricolorire. || *rifl. att.* Colorarsi di nuovo.

Ricolorire. *v. a.* Di nuòvo colorire. || *rifl.att.* Colorirsi di nuovo. *P. pas.* RICOLORITO.

Ricòlta. *s. f.* Il ricogliere, e la còsa ricòlta; e intèndesi comunemente delle rèndite delle terre. || Tèmpo della ricòlta. || Ritirata.

Ricoltivare. *v. a.* Coltivar da capo un luogo già stato coltivato, e poi ritornato sodo.

Ricòlto. *s. m.* Ricòlta.

Ricòlto. *add.* Raccòlto.

Ricomandare. *v. a.* Comandare di nuovo. || Affidare.

Ricombáttere. *v. a.* Di nuòvo combattere. || Repugnare.

Ricominciamento. *s.m.* Il ricominciare.

Ricominciare. *v. a.* Di nuòvo cominciare. || *ass.* Ricominciare il discorso.

Ricominciatura. *s. f.* Ricocominciamento.

Ricommèttere. *v.a.* Di nuòvo commettere; si usa nei divèrsi significati del suo semplice.

Ricompaginare. *v. a.* Riunire. *P. pas.* RICOMPAGINATO.

Ricomparire. *v. a.* Di nuòvo comparire. *P. pas* RICOMPARSO.

Ricompartire. *v.a.* Di nuovo compartire.

Ricompensa. *s. f.* Ricompensazione, Mercede per l'opera buona.

Ricompensamento. *s.m.* Ricompensazione.

Ricompensare. *v. a.* Dare, o Rèndere la ricompensa. || Punire.

Ricompensativo. *add.* Atto a ricompensare.

Ricompensazione. *s. f.* Il ricompensare, Contraccambio. || Compènso.

Ricompènso. *s. m.* Ricompènsa.

Ricómpera e **Ricompra.** *s. f.* Il ricomprare. || Riscatto.

Ricomperagione e **Ricompragione.** *s. f.* Ricómpera, Riscatto.

Ricomperamento e **Ricompramento.** *s.m.* Ricómpera in tutti i suoi significati.

Ricomperare e **Ricomprare.** *v.a.* Di nuòvo comprare. || Riscattare, Liberare, Ricuperare. || Scontare, Portar la pena. || RICOMPERARSI. *rifl. att.* Riscattar sè stesso di schiavitù.

Ricomperatore e **Ricompratore-trice.** *verb.* Chi o Che ricòmpera. || Riscattatore.

Ricomperévole. *add.* Da potersi ricomperare.

Ricómpiere. *v. a.* Di nuòvo cómpiere. || Ristorare, Ricompensare, Supplire.

Ricompimento. *s.m.* Il ricómpiere.

Ricomporre. *v. a.* Comporre

di nuòvo. || e trovasi usato anche *rifl. att.*

Ricompra. *s. f.* L' atto del ricomprare. *R.*

Ricomprare. vedi RICOMPERARE, e così tutti i derivati.

Ricompratore-trice. *verb.* da Ricomprare: Chi o Che ricompra. *R.*

Ricomprovare. *v. a.* Comprovar di nuòvo.

Ricomùnica. *s. f.* Il ricomunicare, L' assoluzione della scomunica.

Ricomunicare. *v. a.* Assòlvere dalla scomunica, Ribenedire.

Ricomunicazione. *s. f.* Il ricomunicare.

Riconcèdere. *v. a.* Concedere di nuòvo.

Riconcentramento. *s. m.* Concentramento.

Riconcentrare. *v. a.* Ridurre nel cèntro. || RICONCENTRARSI. *rifl. att.* Raccòglierci, Rientrare in sè stesso.

Riconcepire. *v. a.* Concepire di nuòvo. *P. pas.* RICONCEPITO.

Riconchiùdere. *v. a.* Conchiudere di nuòvo.

Riconciare. *v. a.* Racconciare. || *Riconciarsi il tèmpo*, Rasserenarsi, Restar di piovere.

Riconciliàbile. *add.* Da potersi riconciliare. *R.*

Riconciliagione. *s. f.* Riconciliazione.

Riconciliamento. *s. m.* Il riconciliare.

Riconciliare. *v. a.* Metter d'accòrdo, Far tornare amico uno con un altro, Metter pace fra due persone che si òdiano o si nimicano. || RICONCILIARSI. *recipr.* Rappacificarsi, Tornare amico.

Riconciliatore-trice. *verb.* Chi o Che riconcilia.

Riconciliatòrio. *add.* Atto a riconciliare.

Riconciliazione. *s. f.* Il riconciliare, Pace, Amicizia rifatta.

Riconcimare. *v. a* Concimar di nuòvo.

Ricòncio. *add.* Acconcio, e si dice di cose mangerecce.

Ricondannare. *v. a.* Condannar di nuòvo.

Ricòndito. *add.* Recòndito, Nascosto.

Ricondotta. *s. f.* Nuòva condotta, Il ricondurre. || Il fermar di nuòvo con pubblico salario un professore di un' arte o d'una sciènza.

Riconducimento. *s. m.* Il ricondurre, Ricondotta.

Ricondurre e **Ricondùcere.** *v. a.* Di nuòvo condurre, Rimandare. || Ridurre. || Fermare, o Fermar di nuòvo al soldo. || *Ricondurre un podere*, e simili, vale Prènderlo nuovamente in affitto. || RICONDURSI. *rifl. att.* Ritornare, Trasferirsi di nuòvo.

Riconduzione. *s. f.* Nuòva allogazione di un podere.

Riconferma. *s. f.* Riconfermazione.

Riconfermàbile. *add.* Che può esser riconfermato in officio. *R.*

Riconfermare. *v. a.* Confermar di nuòvo.

Riconfermazione. *s. f.* Il riconfermare.

Riconfessare. *v. a.* Di nuòvo confessare.

Riconficcare. *v. a.* Conficcar di nuòvo.

Riconfidare. *v. intr.* Tornare a confidare da capo.

Riconfitto. *add.* Riconficcato.

Riconfondere. *v. a.* Confondere di nuovo. *P. pas.* RICONFUSO.

Riconformare. *v. a.* Di nuovo conformare. || e si usa anche *rifl. att.*

Riconfortare. *v. a.* Di nuòvo confortare, Ricreare, Riscontrare. || e si usa altresì nel sign. *rifl. att.*

Riconfortatore-trice. *verb.* Chi o Che riconforta.

Riconfrontare. *v. a.* Confrontare di nuòvo.

Ricongegnamento. *s. m.* Nuòvo congegnamento.

Ricongegnare. *v. a.* Congegnar di nuòvo.

Ricongelare. *v. a.* Congelar di nuòvo. || e usasi anche *rifl. pas.*

Ricongiùgnere. *v. a.* Di nuòvo congiugnere

Ricongiugnimento. *s. m.* Il ricongiugnere.

Ricongiúngere. *v. a.* Ricongiugnere.
Ricongiunzione. *s. f.* Ricongiugnimento.
Ricongregare. *v. a.* Di nuòvo congregare.
Riconiare. *v. a.* Di nuovo coniare. *P. pas.* RICONIATO.
Riconnèttere. *v.a.* Riunire di nuòvo.
Riconoscènte. *add.* Che riconosce, Grato.
Riconoscenza. *s. f.* Il riconoscere. || Gratitudine.
Riconóscere. *v. a.* Rivocare alla memoria il già conosciuto, Raffigurare. || Conoscere. || Distinguere. || Riscontrare, Confrontare. || *Riconoscere un errore, un peccato*, o simili, Confessarlo. || *Riconoscere un principe, uno stato* ec. Dichiarare che si reputa esser dirittamente talequale esso s' intitola, e consentire di trattarci per via diplomatica. || *Riconoscere alcuno*, Mostrarsi grato della fatica e dell'opera sua con qualche prèmio, Contraccambiarlo, Rimunerarlo. || *Riconoscere alcuno per signore*, o simili, Accettarlo per tale, Sottoporglisi. || RICONOSCERSI. *rifl. att.* Ravvedersi dell'errore, Pentirsi.
Riconoscíbile. *add.* Che si può riconoscere.
Riconoscimento. *s. m.* Il riconoscere. || Pentimento. || Contraccambio, Prèmio, Ricompènsa. || Segno per esser riconosciuto. || Investigazione. || Il riconoscere nel significato politico.
Riconoscitivo. *add.* Che agevolmente può riconoscersi.
Riconoscitore-trice. *verb.* Chi o Che riconosce. || Renditore, Restitutore. || Riconoscènte.
Riconquista. *s. f.* Nuòva conquista, Il riconquistare.
Riconquistare. *v. a.* Di nuòvo conquistare, Ricuperare.
Riconsagrare e **Riconsegrare.** *v. a.* Consacrar di nuòvo.
Riconsegnare. *v. a.* Racconsegnare, Consegnar di nuovo.
Riconsiderare. *v. a.* Di nuòvo considerare.
Riconsigliare. *v.a.* Consigliar di nuòvo. || *rifl. att.* Pigliar partito diverso dal già preso. || *Riconsigliarsi di fare una cosa*, Tornare a farla, tratto o dall'uso o dall'istinto.
Riconsolamento. *s. m.* Il riconsolare.
Riconsolare. *v. a.* Di nuòvo consolare, Racconsolare. || *rifl. att.* Consolarsi di nuovo.
Riconsolazione. *s. f.* Riconsolamento.
Ricontare. *v. a.* Contare, o Annoverare di nuòvo. || Narrare. || Raccontare di nuòvo.
Ricontemperare. *v. a.* Contemperare di nuòvo.
Riconto. *s. m.* Epilogo.
Ricontradire. *v. a.* Di nuòvo contradire.
Riconvenire. *v. intr.* Convenir colui che il primo ci convenne. || Rimproverare alcuno di un fallo.
Riconvenzione. *s. f.* Impugnazione del detto altrui. || *Riconvenzione*, Dimanda che si oppone dal convenuto ad altra domanda formata dall'attore davanti allo stesso giudice.
Riconvertire. *v. a.* Convertir di nuòvo. || Far rivòlger di nuòvo la mente dal male al bene. || RICONVERTIRSI. *rifl. att.* Ravvedersi di nuòvo.
Riconvincere. *v. a.* Convincere di nuòvo. || Confutare. || s'usa anche *rifl. att.*
Riconvitare. *v. a.* Rifar nuòvi conviti.
Ricoperchiare. *v. a.* Ricoprire, Rimettere il copèrchio.
Ricopèrta e **Ricovèrta.** *s. f.* Il ricoprire. || Scusa, Discolpa.
Ricopertamente. *avv.* Copertamente, Ascosamente.
Ricopertura. *s. f.* Copertura, Ricopèrta, Occultamento.
Ricòpia. *s. f.* Copia dopo altra copia.
Ricopiare. *v. a.* Di nuòvo copiare, ed anche semplicemente Copiare. || Imitare.
Ricopiatura. *s. f.* L'atto ed il resultato del ricopiare.
Ricopribile. *add.* Che può ricoprirsi.

Ricoprimento e **Ricovrimènto**. *s. m.* Il ricoprire.

Ricoprire. *v. a.* Di nuòvo coprire, ed è anche lo stesso che 'l primitivo Coprire, Occultare, Nascondere. || Emendare, Corrèggere. || Ricoprirsi. *rifl. att.* Assicurare i suoi crediti o simili.

Ricopritore-trice. *verb.* Chi o Che ricuòpre, Difenditore-trice.

Ricorcare e **Ricoricare**. *v. a.* Di nuòvo corcare. || e trattandosi di viti o d'alberi, è lo stesso che Propagginare. || trattandosi d'erbe, Ricoprirle colla terra per diverse cagioni, come per difenderle dal freddo, o imbiancarle, o simili. || Ricoricarsi. *rifl. att.* Porsi di nuovo giù a giacere.

Ricordábile. *add.* Degno di essere ricordato.

Ricordabilmente. *add.* In modo ricordabile.

Ricordamento. *s. m.* Ricòrdo, Ricordazione.

Ricordanza. *s. f.* Ricòrdo, Ricordazione, Atto della memoria per cui si ricordano le cose. || Pegno. || Menzione. || Prova di debito.

Ricordare. *v. a.* Ridurre a memoria. || Nominare, Far menzione. || Avvertire, Far considerare. || Ricordarsi. *rifl. att.* Avere o Tornarti alla memoria una cosa, Rammentarla.

Ricordatore-trice. *verb.* Chi o Che ricòrda.

Ricordazione. *s. f.* Il ricordarsi. || Commemorazione, Menzione.

Ricordévole. *add.* Che si ricòrda, Che serba ricordanza. || Memorabile, Da ricordarsene.

Ricordevolmente. *avv.* A memòria, Secondo la ricordazione.

Ricòrdo. *s. m.* Il ricordarsi, Memòria. || Tradizione, o Memòria trasmessa e conservata in voce o in iscritto di checchessía. || Ricordanza, Oggetto da tener viva la memòria di checchessia. || onde dicesi *Anèllo*, o *Anelletto da ricordi*, oggidì detto *Ricordino*, o *Anèllo gentile*, dato altrui per amòrevolezza ed in pegno d'affètto per memoria del donatore. || Pegno. || Avvertimento, Ammaestramento. || *Avere a ricòrdo*, Ricordarsi. || *Prendere ricordo*, Scrivere checchessía per ricordarsene.

Ricoronare. *v. a.* Di nuòvo incoronare. || e s'usa anche *rifl. att.*

Ricòrre. Vedi Ricogliere.

Ricorrèggere. *v. a.* Corrèggere di nuòvo, e talora semplicemente Corrèggere.

Ricorrènte. *add.* Che ricorre di nuovo. || dicesi di Malattia che di quando in quando ritorna.

Ricorrenza. *s. f.* Festa o solennità che ricorre nel giro di un anno.

Ricórrere. *v. a.* Di nuòvo correre, e talora semplicemente Correre. || Andare a chiedere ajuto o difesa ad alcuno, Indirizzarsi ad alcuno per ottenerne alcuna cosa, Rifuggire ad alcuno. || Circondare che fa una corníce o un altro mèmbro d'architettura tutto o parte dell'edificio. || Feste o solennità ecclesiastiche le quali sogliono celebrarsi nel corso dell'anno. || Richiamarsi appresso un tribunale perchè ti sia fatta ragione.

Ricorrimento. *s. m.* Il ricorrere, Ricorso, Nuovo corso.

Ricorsa. *s. f.* Nuova corsa.

Ricorsivo. Vedi Ricorrente.

Ricorso. *s. m.* Il ricorrere. || Rifugio. || Rappresentanza, che fa a qualche tribunale, per ottenere giustizia, chi non ispera d'ottenerla, o non l'ha ottenuta da altro giudice. || Sòrta di giudizio che si faceva al magistrato della mercatanzía, eletti giudici mercatanti. || Persona a cui ricorrere. || *Ricorsi*, i Mestruali ripurgamenti delle donne.

Ricorsojo. (a). *mod. avv.* *Bollire a ricorsojo*, Bollire col maggior colmo, A scròscio.

Ricorteare. *v. a.* Il tornare della sposa novella a casa lo sposo.

Ricospárgere. *v. a.* Cospargere di nuovo. || e anche *rifl. att.*

Ricosteggiare. *v. a.* Scorrere di nuòvo, navigando, le coste marittime.

Ricostituire. *v. a.* Costituire di nuòvo. *P. pas.* Ricostituito.
Ricostringere. *v. a.* Costringere di nuòvo.
Ricostruire. *v. a.* Costruire di nuòvo.
Ricotonare. *v. a.* Accotonar di nuòvo. *P. pas.* Ricotonato.
Ricotonatura. *s. f.* Il ricotonare.
Ricòtta. *s. f.* Fior di latte separato dal siero per mezzo del fuoco. || Seconda cocitura.
Ricoveramento e **Ricovramento.** *s. m.* Il ricoverare.
Ricoverare e **Ricovrare.** *v. a.* Racquistare, Recuperare, Rimettere in buon grado. || Fare ricoverare. || Redimere in grazia. || Ridurre. || Liberare. || Andare.
Ricoveratore-trice e **Ricovratore-trice.** *verb.* Chi o Che ricovera o racquista.
Ricòvero e **Ricòvro.** *s. m.* Riparo, Rifugio, Asilo.
Ricozzare. *v. a.* Replicare i cozzi, i colpi. || s'usa anche *rifl.*
Ricreamento e **Ricriamento.** *s. m.* Confòrto, Ristòro.
Ricreare e **Ricriare.** *v. a.* Dare, Prendere alleggiamento, confòrto e ristòro alle fatiche durate, agli stenti o alle pene patite. || *rifl. att.* Darsi conforto o ristoro alle fatiche ec. || Di nuòvo creare, Restaurare.
Ricreativo e **Ricriativo.** *add.* Atto a ricreare.
Ricreazione e **Ricriazione.** *s. f.* Recreazione, Ristoro.
Ricredènte. *add.* Sgarato, Vinto, il medesimo che Ricreduto. || *Far ricredènte*, Sgannare, Sgabare, Far mutare opinione.
Ricrédere. *v. intr.* Sospendere; e fu già detto della guerra. || *Ricredere il proprio parere*, Mutar opinione conoscendola falsa. || Ricredersi. *intr. pronom.* Sgannarsi, Mutarsi d'opinione. || Discredersi. || Cessare, Desistere da un'impresa. || *Ricredersi della sua persona*, Perdersi d'animo, Avvilirsi.
Ricrescènte. *ad.* Che ricresce.
Ricrescènza. *s. f.* Ricrescimento, Il ricrescere.
Ricréscere. *v. a.* Accrescere, Aumentare di nuòvo. || e in sign. *rifl. att.* e *intr. ass.* Crescer di nuòvo, Moltiplicare.
Ricrescimento. *s. m.* Il ricrescere. || La pena che accresce la corte della tassa da pagarsi.
Ricrociato. *add.* Dicesi delle croci, le cui braccia sono terminate da altre croci.
Ricrocifiggere. *v. a.* Crocifigger di nuòvo.
Ricucimento. *s. m.* Il ricucire, Ricucitura.
Ricucire. *v. a.* Di nuòvo cucire, Cucire una cosa sdrucita. || Racconciare, detto di navi ec.
Ricucire. Vale anche semplicemente Cucire una veste, un panno e simili che siasi strappato. *R.*
Ricucito. *s. m.* Rimendo, Cucitura fatta per rimendare panno rotto, o stracciato.
Ricucitore-trice. *verb.* Chi o Che ricuce.
Ricucitura. *s. f.* Il ricucire, e il segno del ricucito.
Ricuòcere. *v. a.* Cuocer di nuòvo. || Concuòcere. || Esaminare.
Ricuperábile. *add.* Da potersi ricuperare.
Ricuperamento. *s. m.* Il ricuperare.
Ricuperare. *v. a.* Recuperare, Ritirare, Ricevere.
Ricuperazione. *s. f.* Il ricuperare.
Ricúpero. *s. m.* L'atto del ricuperare; ma suol dirsi solo per l'atto di salvare, uomini, oggetti, o la nave stessa, perduti in mare. *R.*
Ricurvo. *add.* Curvo.
Ricusa e **Recusa.** *s. f.* Il ricusare, Rifiuto.
Ricusábile. *add.* Da ricusarsi.
Ricusare. *v. a.* Rifiutare, Non volere. || Negare o Rifiutare di dare. || Ricusarsi. *intr. pronom.* Scusarsi del fare checchessia, Rifiutare ciò che t'è offerto.
Ricusazione. *s. f.* Ricusa.
Ricuso. *s. m.* Rifiuto, Il Ricusare.
Ridacchiare. *v. intr.* Ridere alquanto.
Ridare. *v. a.* Dar di nuovo. || *Ridar giù*, Ammalarsi di nuòvo.
Ridda. *s. f.* Ballo di molte per-

sono fatto in giro, accompagnato dal canto, Ballo tondo, Riddone.

Riddare. *v. intr.* Menar la ridda, Danzare. || Andar rigirando a guisa che si fa nella ridda.

Ridente. *add.* Che ride, Allegro, Giocoso, Festante. || Favoreggiante. || Amèno, Vago.

Ridere. *v. intr.* Prorompere in riso. || Arridere. || Burlarsi, Farsi bèffe, Schernire. || *Ridere di una cosa*, Rifarsene, Parere più vago. || *Ridere a credenza*, Ridere al riso altrui senza averne altro perchè. || dicesi di una veste quando incomincia a rompersi. || dicesi delle campagne quando sono rigogliose e liete, e piacevoli all'occhio. || parlandosi di lenzuola, scarpe e simili, dicesi che ridono quando sono sdrucite o rotte. || *Non sempre ride la moglie del ladro*, A lungo giuoco le tristizie si scuoprono e vengono punite. || s'usa anche *intr. pronom.* || *Ridersi di una cosa*, Ridere per diletto udendola. || *Ridersela*, dicesi Quando, a cennataci qualche cosa come grave, noi vogliam significare che non ci dà pensiero nessuno; e ancora a minacce o simili rispondiamo: *Me la rido.*

Ridestare *v. a.* Destare di nuòvo.

Ridévole. *add.* Ridicoloso, Da ridere, Piacevole. || Ridènte.

Ridevolmente. *avv.* In maniera da ridersene.

Ridicibile. *add.* Che può ridirsi.

Ridicimento. *s. m.* Il ridire.

Ridicolággine. *s. f.* Astratto di ridicolo. || Atto o detto di persona ridicola.

Ridicolezza. *s. f.* Qualità astratta di ciò che è ridicolo.

Ridicolo. *s. m.* La cosa che induce a riso, Quella parte introdotta nelle commedie per dire e far cose ridicole. || Degno di scherno. || *Porre in ridicolo*, Deridere.

Ridicolo. *add.* Atto a muovere il riso, Che fa ridere.

Ridicolosággine. *s. f.* Ridicolosità, Zannata, Buffonería.

Ridicolosamente. *avv.* Con modo ridicolo.

Ridicolosità. *s. f.* Atti o Parole ridicole.

Ridicoloso. *add.* Ridicolo. || Degno di essere deriso.

Ridimandare. *v. a.* Ridomandare.

Ridiminuire. *v. a.* Di nuòvo diminuire.

Ridipingere. *v. a.* Dipinger di nuòvo una pittura abbronzata o in altro modo guasta.

Ridire. *v. a.* Dir di nuòvo, Dir più d'una vòlta, Replicare. || Raccontare, Riferire. || Ricordare. || Di una cosa per l'appunto, e dove non c'è che apporre, suol dirsi *Non c'è che ridire.* || Apporre difetto a checchessia, Scoprirci de' guaj. || e di Chi non rimane satisfatto di cosa veruna, e a tutte trova da apporre, si esclama: *Su tutto trova da ridire.* || *rifl. att.* Disdirsi, cioè Dire il contrario di quello che già s'è detto.

Ridiritto. *add.* Raddrizzato.

Ridirizzare e **Ridrizzare.** *v. a.* Drizzar di nuòvo.

Ridisciógliere. *v. a.* Risciòglier di nuòvo.

Ridiscórrere. *v. a.* Discorrere di nuòvo, Riparlare.

Ridisegnare. *v. a.* Disegnar di nuòvo.

Ridisputare. *v. a.* Disputar di nuòvo.

Ridistaccare. *v. a.* Distaccar di nuòvo. *P. pas.* RIDISTACCATO.

Ridistèndere. *v. a.* Distèndere di nuòvo. *P. pas.* RIDISTESO.

Ridistinguere. *v. a.* Distinguere di nuòvo, Dichiarar mèglio.

Ridivenire. *v. intr.* Divenir di nuòvo. *P. pas.* RIDIVENUTO.

Ridiventare. *v. intr.* Diventare di nuòvo. *P. pas.* RIDIVENTATO.

Ridividere. *v. a.* Divider di nuòvo. *P. pas.* RIDIVISO.

Ridivisíbile. *add.* Che si può ridividere.

Ridolente *add. V. L.* Che gètta, o rènde odore.

Ridolere. *v. intr. V. L.* Olire, Gittare e Rèndere odore.

Ridolersi. *v. intr. pronom.* Di nuovo dolersi, Sentir nuòvo dolore. || Dolersi.

Ridomandare. *v. a.* Di nuòvo domandare, Richiedere.

Ridonare. *v. a.* Donare, o Dare

nuòvo, e talora Donare, o Dare mplicemente.

dondamento. *s. m.* Il ridon-tre.

dondante. *add.* Che ridonda. *sost.* Ridondanza ossia Abbon-nza di parole.

dondare. *v. intr.* Risultare. || overchiare, Eccèdere. || *Ridon-re checchessia a danno*, o *a oja di alcuno*, Tornargli a dan-, nòja o simile.

idone. *s. m.* Chi ride spesso, e ogni più leggiera cosa.

idòsso. *s. m.* Luògo da potervi are al copèrto dal vènto. || Parte l greto di un fiume portata dal-piena sopra un rialto di esso eto che già esisteva. || *A ridòs-*, Addòsso, Al di sopra.

idotazione. *s. f.* Nuova dota-one.

idotto e **Ridutto.** *s. m.* Luògo ve altri si riduce, Ricètto, Ri-ttácolo. || Quella stanza cioè che trova la prima entrando per l'u-cio di strada.

idotto e **Ridutto.** *P. pas.* da idurre.

idovere. *v. intr.* Dovere da ipo. *P. pas.* RIDOVUTO.

idrizzare. vedi Ridirizzare.

idubitare. *v. intr.* e *att.* Du-tar di nuòvo, o in contrario.

idúcere e **Ridurre.** *v. a.* Ri-ndurre, Far ritornare. || Muta-, Convertire. || Introdurre. || Di-gliere, Distornare. || *Riducere, Ridurre a Dio*, Convertire. || *idurre al pòco*, Impoverire. || *idurre insième*, Raccogliere. || *idurre alla memoria*, Ricorda-. || *Ridurre in essere*, cioè Pre-arare, Approntare. || RIDURSI. *ifl. att.* Condursi, Andare da un ògo a un altro. || Ritirarsi.

iducibile. *ad.* Che può idursi.

iducimento e **Reducimen-o.** *s. m.* Il ridurre.

iducitore-trice. *verb.* Chi o he riduce.

iduellare. *v. intr.* Nuovamen-e duellare.

idurre. vedi Riducere.

iduzione. *s. f.* Riducimento. || iminuzione, Scemamento.

ièccolo. *avv. comp.* Ecco di bel nuòvo quella tal persona: o così *Rièccola*, *Rièccogli* ec.

Rièdere. *v. intr.* Ritornare.

Riedificamento. *s. m.* Il riedi-ficare.

Riedificare. *v. a.* Di nuòvo edi-ficare.

Riedificazione. *s. f.* Il riedifi-care.

Rieleggíbile. *add.* Che può o è degno di esser rieletto.

Rielèggere. *v. a.* Elegger di nuòvo.

Riemanare. *v. intr.* Di nuòvo emanare.

Riemanazione. *s. f.* Emana-zione rinnovellata.

Riemendare. *v. a.* Di nuòvo e-mendare, Ricorrèggere. || *rifl. a.* Emendarsi di nuovo.

Rièmpiere e **Riempire.** *v. a.* Di nuòvo empiere. || Saziare. || *Riempiere le piazze, il pòpolo*, o simili di *checchessia*, Pubbli-carlo per tutto.

Riempimento. *s. m.* Il riem-piere. || La matèria che riempie, Riempitura. || Borra.

Riempitivamente. *avv.* In mòdo riempitivo.

Riempitivo. *add.* Atto a riem-piere, Che riempie.

Riempitura. *s. f.* Riempimento. || Ripieno.

Rienfiare. *v. intr.* Di nuòvo en-fiare. *P. pass.* RIENFIATO.

Rientramento. *s. m.* Il rien-trare.

Rientrare. *v. intr.* Entrar di nuòvo. || Ristrignersi in sè, Rac-cortare, Ritirare. || *Rientrare dentro a sè*, o *in sè stesso*, Pen-tirsi, Mutar costumi.

Riepilogamento. *s. m.* L'atto del riepilogare. *R.*

Riepilogare. *v. a.* Ripigliare, o Ricapitolar con brevità le cose dette.

Riepilogazione. *s. f.* L'atto del riepilogare. *R.*

Riepilogo. *s. m.* Epilogo.

Rièrgere. *v. a.* Èrgere di nuòvo.

Riesaminare. *v. a.* Esaminare di nuòvo.

Riescire. vedi RIUSCIRE.

Rievacuare. *v. a.* Evecuare di nuòvo.

Rifabbricare. *v.a.* Fabbricare di nuòvo.
Rifacibile. *add.* Che può rifarsi, o Che dèe esser rifatto.
Rifacimento. *s.m.* Il rifare. || Compensazione, Ristòro di danno recato.
Rifallo. *s.m.* Nuòvo fallo.
Rifare. *v.a.* Far di nuòvo. || Ricreare, Consolare. || Riedificare. || Rimettere nello stato di prima, Risarcire. || Aver utilità. || Ripigliar le fòrze. || *Rifarsi*, dicesi parlandosi di Sembianza perduta e poi ritornata al primo suo essere.
Rifasciare. *v. a.* Di nuòvo fasciare.
Rifattibile. *add.* Che si può, o Che si ha da rifare.
Rifavellare. *v. a.* Favellare di nuòvo. *P. pas.* RIFAVELLATO.
Rifavorire. *v. a.* Tornare a favorire, Favorir di nuòvo.
Rifazione. *s. f.* Rifacimento. || Riedificazione.
Rifecondare. *v. a.* Fecondare di nuovo.
Rifèndere. *v. a.* Di nuòvo fèndere. || Arare la seconda volta.
Riferendário. *s. m.* Referendario.
Riferibile. *add.* Che può riferirsi.
Riferimento. *s.m.* Relazione.
Riferire. *v.a.* Ridire, o Rapportare altrui quello che s'è udito o visto. || Attribuire, Riconoscere da uno. || Scrivere, Rapportare scrivèndo. || Allegare. || Suggerire, Pòrgere. || Ridurre, Ristringere. || Nuovamente ferire. || Riferirsi. *rifl.att.* Aver convenièn-za o relazione.
Riferma. *s. f.* Rafferma.
Rifermare. *v. a.* Raffermare. || ed in sign. di Fortificare.
Rifermo. *P. pas.* da Rifermare.
Riferrare. *v.a.* Ferrar di nuòvo le bestie sferrate.
Rifèrta. *s. f.* Rapporto.
Rifèrvere. *v. intr.* Fervere di nuovo.
Rifesso. *s. m.* Sorta di drappo che aveva nel mezzo un cordone per essere diviso e staccato.
Rifezione. vedi REFEZIONE.
Riffa. *s. f.* Giuòco il quale è una spècie di lòtto, che si faceva t privati, e il cui prèmio non e denaro, ma alcuna cosa di qua che valore. || Collètta.
Rifiammeggiare. *v. in* Grandemente fiammeggiare.
Rifiancare. *v. a.* Rinfiancar
Rifiancheggiare. *v. a.* Ri forzare i fianchi o i lati.
Rifiancheggiato. *add.* Fia cheggiato di nuòvo, Sostenuto nuòvo, Rinforzato.
Rifiatamento. *s. m.* Il riflat re, Respirazione.
Rifiatare. *v. intr.* Respirare. Prènder ripòso o ristòro.
Rifiatata. *s. f.* L'atto di rifi tare dopo la fatica.
Rificcare. *v. a.* Di nuòvo fi care. || Riferire, Rapportare Ridir le còse malignamente.
Rifidare. *v. intr.* Aver fidanz Confidare. || Fidare di nuòvo, I nuòvo commettere all'altrui fed
Rifiggere. *v. a.* Figgere nuovo
Rifigliare. *v. intr.* Di nuòvo fi gliare. || e si usa anche in *sign att.* || Ripullulare, Rigermogliar Farsi di nuòvo checchessía.
Rifigurare. *v. a.* Figurare nuòvo.
Rifilare. *v. a.* Riferire, Spiare
Rifilatore. *s. m.* Spia, Spione
Rifinamento. *s. m.* Cessamen to, Il rifinare da un lavoro qua lunque.
Rifinare. *v. intr.* e *intr. pron* Finare, Cessare.
Rifinimento. *s. m.* Stanchezz grande, L'essere rifinito, o stre mato di forze.
Rifinire. *v. a.* Dar fine, Termi nare, Dar èsito. || Rifinare.
Rifinitezza. *s. f.* Languore d stomaco procedente più che al tro dal digiuno.
Rifinitivo. *add.* Atto a rifinire Che rifinisce.
Rifinito. *add.* Stanco molto, Ri dotto in mal tèrmine ec. || Rovi nato nelle sostanze.
Rifinitura. *s. f.* Fornitura Guarnizione. || Tutto ciò che ser ve a rendere un'opera finita.
Rifiorimento. *s. m.* Il rifiorire
Rifiorire. *v. intr.* Di nuòvo fio-

. || Ritornar di nuòvo in flòri-
cioè in buòno o fiorito sta-
| *att.* Rènder più vago e più
iadro. || Di nuòvo rifermare,
nare in memòria. || Abbellire.
bbellire una còsa con fiori di
uzione. || *rifl. att.* detto per
erzo dello Avvinazzarsi.
orita. *s.f.* Intercalari trillati
le montanine cantano tra un
etto e l'altro.
oritura. *s. f.* Decomposi-
e della superficie de'cristalli
a sale per la loro esposizione
ria.
schiare e Rifistiare. *v.a.*
rire una cosa in modo non
vole, Riferire.
sso. *add.* Di nuòvo fisso.
utábile. *add.* Degno di ri-
.
utamento. *s. m.* Rifiuto.
utare. *v.a.* Ricusare, Riget-
, Non volere, Non accettare.
nunziare, Lasciare, Deporre.
ifiutare l'eredità, Ricusare
dità. || Sdegnare.
uto. *s. m.* Il rifiutare, Ricu-
ento, Rinunzia. || Ripùdio,
rzio.
agellare. *v. a.* Flagella-
nuovo. *R.*
essamente. *avv.* Con ri-
ione.
essíbile. *add.* Che può ri-
rsi.
essione. *s. f.* Reflessione.
torno che fa indietro un
dopo aver battuto in un
|| Attènta considerazione
fa sopra una còsa.
essivamente. *avv.* In mo-
flessivo.
essivo. *add.* Che riflètte. ||
fa riflessione, e considera
entemente.
èsso. *s. m.* Il riflèttere. ||
iderazione, Riguardo, Con-
Que' luoghi che si suppon-
essere illuminati da una
riflèssa da un altro còrpo
resentato nell' istessa tavo-
di Chi in tutto e per tutto
un altro si dice *che è il
riflèsso.*
ettere. *v. a.* Ribattere, Ri-
uòtere, Rimandare, e si di-
ce propriamente de'raggi quando, ribattuti da còrpo pulito e tèrso, ritornano e sono rimandati indiètro.
Rifluire. *v. intr.* Scorrere indiètro, Scorrer di nuòvo.
Riflusso o Reflusso. *s. m.* Il ritirarsi del mare da terra in certe ore determinate: contrario del Flusso.
Rifocillamento. *s. m.* Il rifocillare.
Rifocillare. *v. a.* Ristorare, Ricreare, Rifrigerare. || e *rifl. att.*
Rifolo. *s. m.* Folata, Buffa.
Rifondare. *v. a.* Di nuòvo fondare, Affondare.
Rifóndere. *v. a.* Di nuòvo fondere, e Di nuòvo diffondere. || detto di danaro, Rimborsarlo. || e si usa anche nel *rifl. att.*
Rifondíbile. *add.* Che si può o si dee rifondere. *R.*
Riforare. *v. a.* Forar di nuòvo. *P. pas.* Riforato.
Riforbire. *v. a.* Forbir di nuòvo, Ripulire. || *rifl. att.* Ripulirsi.
Riforma. *s. f.* Il riformare, Il dare nuòvo ordine, e nuòva forma a checchessía. || Emènda, Correzione degli abusi e simili.
Riformábile. *add.* Che può, e Che dèe esser riformato.
Riformamento. *s. m.* Riformazione, Riforma.
Riformare. *v. a.* Riordinare, Dare nuòva e miglior forma. || Dar leggi, o Farle di nuòvo. || Emendare, Corrèggere, e Ristabilire nell'ordine debito. || Riformarsi. *rifl. att.* Ritornare nella sua forma.
Riformativo. *add.* Atto a riformare, Atto a dar la riforma.
Riformato. *add.* Riordinato. || Quel soldato ch'è stato licenziato dal servizio per malattía o per altra cagione di impotènza.
Riformatore-trice. *verb.* Chi o Che riforma.
Riformazione. *s. f.* Riformagione, Il dare nuova forma a checchessía.
Rifornimento. *s. m.* L'atto e L'effetto del rifornire e del rifornirsi; e la cosa usata per rifornire. *R.*

Rifornire. *v. a.* Di nuòvo fornire, in significato di Provvedere. || s'usa pure nel *rifl. att.*
Rifortificare. *v. a.* Di nuòvo, o Maggiormente fortificare.
Rifosso. *s. m.* Fosso che cinge le mura di una città, Antifosso.
Rifragranza. *s. f.* Nuova fragranza.
Rifrancare. *v.a.* Rinfrancare.
Rifrángere e **Rifragnere.** *v. a.* Deviare, o Far deviare il raggio dal suo dritto cammino per incontro di divèrso mèzzo. || si dice anche del Suòno ripercòsso. || Frangere semplicemente. || e si usa nel *sign. att.* e nel *rifl. att.*
Rifrangibile. *add.* Refrangibile, Soggètto a refrazione.
Rifrangibilità. *s. f.* Qualità di ciò ch'è rifrangibile.
Rifrangimento. *s.m.* Il rifrangere.
Rifrattivo. *add.* Atto a rifrangere.
Rifratto. *s. m.* Rifrazione.
Rifrattore. *add.* Atto a rifrangere i raggi della luce. *R.*
Rifrazione. *s. f.* Il rifrangere.
Rifreddamento. *s. m.* Il rifreddare, Il raffreddare.
Rifreddare. *v. a.* Raffreddare.
Rifreddo. *s. m.* Vivanda che si mangia fredda, e generalmente in principio del pranzo.
Rifreddo. sincop. di Rifreddato.
Rifregare. *v. a.* Fregare di nuovo.
Rifrequentare. *v. a.* Frequentare di nuovo. *R.*
Rifrigerare. *v.a.* Refrigerare.
Rifrigerativo. *add.* Atto a rifrigerare.
Rifrigeratòrio. *add.* Refrigeratòrio.
Rifrigèrio. *s.m.* Refrigèrio.
Rifriggere. *v.a.* Di nuòvo friggere. || Tògliere, o Aggiugnere, e Ritoccar una pittura.
Rifritto. *s. m.* Salsa di erbette soffritte.
Rifritto. *add.* Si dice di cose ricoperte da salsa. || Pittura molto ritoccata.
Rifrittume. *s. m.* Raccozzamento strano di cose già fatte o dette da altri.

Rifrittura. *s. f.* Cosa rifr
Rifrondire. *v. intr.* Rifron
Rifronzire. *v.a.* Infrascare dornare soverchiamente.
Rifrucare. *v. a.* Di nuòvo care.
Rifrugare. *v. a.* Frugar nuòvo, Rifrucare.
Rifrullare. *v. a.* Frullar nuovo.
Rifrusta. *s. f.* Ricercame Inchiesta.
Rifrustare. *v. a.* Ricerc Investigare. || Percuòtere.
Rifrusto. *s. m.* Carpiccio.
Rifruttare. *intrans.* Frù di nuovo. *R.*
Rifuggimento. *s. m.* Il ri gire, Schivamento.
Rifuggire. *v. intr.* Fug Ritirarsi. || e *att.* Schivare, S sare. || Aver avversione. || fugare, Nascondere. || ed pure *intr. pronom.*
Rifuggita. *s. f.* Rifugiame Luògo dove si può rifuggir
Rifuggito. *s. m.* Disertore dato che lascia la sua mili ripara appresso il nemico.
Rifúggio. *s. m.* Rifugio.
Rifugiare. *v. intr.* e *rifl.* giarsi, Rifuggire.
Rifúgio. *s. m.* Refúgio, L dove si può rifuggíre.
Rifúlgere e **Refúlgere** *intr. V. L.* Risplèndere.
Rifusione. *s. f.* Il rifond
Rifuso. *P. pas.* di Rifonde
Rifuso (a). *mod.avv.* A fu Copiosamente.
Rifutare. *v. a. V.A.* Rifiu
Rifutativo. *add.* Atto a tare, Confutativo.
Rifutazione. *s. f.* Con zione.
Riga. *s. f.* Linea, Fila. || S mento di legno o di meta superficie piana e sottile quale si tirano le linee re Fila di più persone o cose accanto all'altra. || Un ver scrittura. || *Riga di scrit* Linea. || *Due righe, Poche r* ec. Una lettera. || *Per diriti ga,* Direttamente. || *Andar la riga*, dicesi di Cosa ch prosperamente. || *Riga*, val

he Condizione. || Grado, Stato. onde *Di bassa riga*, Di piccolo ffare, Di bassa mano.

igáglia. *s. f.* Quello che si uadagna oltre alla pattovita rovvisione, o quel più che si ava dalle possessioni oltre alla accòlta principale. || Le interiora degli animali. || Guadagno atto a tèmpo avanzato, o simile.

igáglie. *s. f. pl.* Interiora dei olli, come fegatini, uova non ate, cipolle, ed anche le crete. *R.*

igagno. *s. m.* Rigágnolo.

igágnolo. *s. m.* Piccol rivo. Quell'acqua che corre per la arte concava delle strade quando piòve.

igáligo. *s. m.* Sòrta di pianta fiore che si coltiva ne' giardini er vaghezza, e i cui semi amazzano i pidòcchi, dicesi anche prone di cavaliere.

igare. *v. a. V. L.* Bagnare, nnaffiare. || Tirar linee. || Operar bene, Non commetter mananze.

igata. *s. f.* Colpo dato colla iga.

igatino. *s. m.* Tessuto di lino righe sottili di due colori.

igato. *s. m.* Opera o Impronta li un tessuto.

igato. *add. V. L.* Bagnato, rrigato. || Fatto a righe. || *Canna*, e *Archibugio rigato*, si dice uello che nella parte interiore ella canna, da imo a sommo, a alcune scanalature.

igattare. *v. a.* Sgridare, Far dottore a uno.

igattière. *s. m.* Rivenditore vestimenti e di masserizie uate. || *Roba, cose* e simili da *rigattiere*, dicesi in modo dispregiativo per Robe, cose assai vecchie e rese inservibili. *R.*

ligenerare. *v.a.* Di nuòvo generare. || usasi anche in sign. *rifl. att.*

ligeneratore-trice. *verb.* Chi o Che rigènera.

ligenerazione. *s.f.* Il rigenerare, Il generare di nuòvo.

ligentilire. *v. a.* e *intr.* Raggentilire, Far gentile. || *intr. pronom.* Farsi gentile. *P. pas.* RIGENTILITO.

Rigerminare e **Rigermogliare.** *v. intr.* Germogliare di nuòvo.

Rigettábile. *add.* Che debbe essere rigettato.

Rigettamento. *s. m.* Il rigettare. || Rifiuto.

Rigettare. *v. a.* Ributtare. || Rècere. || Buttar fuori; e si dice anche del mare. || Di nuòvo gettare, detto nel sign. di Gettare, cioè di metalli, gèssi e simili. || detto delle piante.

Rigettatore-trice. *verb.* Chi o Che rigètta, Che ributta da sè.

Rigètto. *s. m.* Ripùdio, Scarto, Rifiuto.

Righettare. *v. a.* Segnare di piccole righe sottili.

Righetto. *s.m.* Orbello dentato, che i conciatori adoperano per rigare le vacchette.

Rigiacere. *v. intr.* Tornarsi a giacere. || si dice anche Rigiacersi. *intr. pronom.* Giacersi di nuovo.

Rigidamente. *avv.* Con rigore, Severamente, Aspramente.

Rigidezza. *s. f.* Severità, Asprezza, Austerità, Durezza.

Rigidità. *s. f.* Rigidezza, L'essere inflessibile. || Asprezza.

Rigido. *add.* Che ha in sè rigidezza, Duro. || Aspro, Austèro.

Rigiocare. *v. intr.* Giocare di nuovo.

Rigiramento. *s.m.* Circuimento, Il rigirare.

Rigirare. *v. a.* e *intr.* Circondare, Andare in giro. || *Rigirare altrui*, Aggirarlo, Ingannarlo. || *Rigirar danaro*, o simili, Dar danari a cambio ec. || RIGIRARSI. *rifl. att.*, dicesi comunemente di Chi si studia di utilizzare onestamente un piccolo corpo di denari per guadagnare la vita, che dicesi *Rigirarsi i danari.*

Rigiratore-trice. *verb.* Chi o Che rigira, Che maneggia un negòzio. || Chi rigira altrui per ingannarlo.

Rigirazione. *s. f.* Il rigirare, Circolazione.

Rigire. *v. intr.* Di nuòvo gire.

Rigirèvole. *add.* Che facilmente rigíra.

Rigiro. *s.m.* Movimento in giro, Avvolgimento, Il rigirare. ||Prática segreta amorosa.|| Sollazzo, Passatèmpo.

Rigirone. *s. m.* Chi vive di rigiri e d' imbrogli.

Rigittamento. *s. m.* Il rigittare, Vomitamento.

Rigittare. *v.a.* Di nuòvo gittare. || Scacciar da sè. || Rècere.

Rigiucare. *v.a.* Giocar di nuòvo.

Rigiudicare. *v.a.* Giudicare di nuovo.

Rigiúgnere. *v.a.* Raggiugnere. || Ricongiungere.

Rigiurare. *v. a.* Giurare di nuòvo.

Rignare. *v. intr.* Ringhiare.

Rignévole. *add.* Atto a rignare, Che rigna.

Rigno. *s. m.* Il rignare.

Rignoso. *add.* Che fa rigno, e dicesi de' Cibi che fanno rancico.

Rigo. *s. m.* Riga, Segno per tener dritto checchessía. || Rivo, Rio.|| Linea tirata con matita.

Rigodere. *v. intr.* Goder di nuòvo.

Rigodone. *s.m.* Spècie di danza che si balla con prestezza.

Rigoglio. *s. m.* Ardire cagionato da confidènza pròpria o da autorità data da altrui. || Orgoglio, Supèrbia.|| il Susurro che fa la péntola quando bolle.

Rigogliosamente. *avv.* Con rigoglio, Orgogliosamente.

Rigoglioso. *add.* Orgoglioso. || Che ha rigoglio, vigore, fòrza. || Fòrte, Ben munito.

Rigògolo. *s. m.* Uccèllo come il passero, avente il becco simile a quello dei merli.

Rigoletto. *s.m.* Danza in tondo tra persone in giro e cantanti. || Capannèllo.

Rigolo. *s.m.* Scanalatura.

Rigonfiamento. *s.m.* Il rigonfiare.

Rigonfiare. *v.a.* Gonfiare.

Rigonfio. *add.* Rigonfiato.

Rigore. *s. m.* Severità, Asprezza. || parlandosi di febbre, Brivido. || Durezza. ||Brivido di paura.

Rigorismo. *s. m.* Professione di seguire in morale le sentè più austère e sicure.

Rigorista. *s. m.* Colui ch morale sostiène le sentènze rígide e più sicure.

Rigorosamente. *avv.* Cor gore, Severamente.

Rigorosità. *s. f.* Stretta os vanza delle règole di checcl sía. || Asprezza, Severità.

Rigoroso. *add.* Che ha rig

Rigovernare. *v. a.* Lava nettare le stoviglie imbrattat lo stesso che Governare. || R lire.

Rigovernatura. *s. f.* Ac lorda dove sono state lavat stoviglie imbrattate.

Rigrattare. *v. a.* Gratta capo. *P. pas.* RIGRATTATO.

Rigrávida. *add.* Gravida d nuovo. *R.*

Rigressare. *v. a.* Ritornar possesso per es.: di una comn da, di un benefizio nelle mar chi lo abbia conferito.

Rigridare. *v. a.* Di nuòvo dare, Chiamare.

Riguadagnare. *v.a.* Di nu guadagnare, Ricuperare.

Riguardamento. *s. m.* I guardare, Sguardo, Guardat

Riguardare. *v.a.* Guardar nuòvo o attentamente e con ligènza. || Esser voltato, E situato, dette di un luògo. || A re, o Portar rispètto. || Osse re, Aver riguardo o consid zione. || *Riguardare ad alc còsa*, Tèndervi, Avervi la n || RIGUARDARSI. *rifl. att.* Av cura dalle còse nocive. || A nersi da checchessía.

Riguardata. *s. f.* Atto de guardare per considerare a lavoro. *R.*

Riguardato. *add.* Ragg devole. || Cáuto, Osservato.

Riguardévole. *add.* Da e riguardato, Degno d' esse guardato, Singolare, Eccell

Riguardevolezza. *s. f.* I guardevolezza.

Riguardevólmente. *av* manièra riguardevole.

Riguardo. *s. m.* Il riguar || Vista, Guardatura. || Dife

ispètto, Considerazione, Avverenza. || Interèsse, e Mèrito di dari prestati. || Sicurtà. || *Aversi guardo*, suol dirsi a Chi è legermente indisposto, e vale Aver ıra della propria sanità. || *Sta-a riguardo*, o *in riguardo*, ıle anche Riguardarsi, Aver ıra della sanità. || *A riguardo*, Quanto a, Rispetto a.

guardosamente. *avv* Con guardo, Con circospezione.

guardoso. *add.* Cáuto.

guarire. *v. a.* e *intr.* Guarir nuòvo. *P. pas.* RIGUARITO.

guarnitura. *s. f.* L'atto e effetto del riguarnire.

guastare. *v. a.* Guastar di ôvo.

guatare. *v.a.* Guatare, Guarr di nuòvo.

guiderdonamento. *s. m.* ıiguiderdonare.

guiderdonare. *v. a.* Guirdonare di nuovo, Ristorare, munerare.

gurgitamento e **Regurtamento.** *s. m.* Rigorgamen- || Abbondanza, Gran cópia.

gurgitare. *v.a.* Ringurgita-, Ringorgare.

gúrgito. *s. m.* Rigonfiamento l'acque arrestate nel loro cor-da qualche ostacolo ne'loro ipiènti. || dicesi anche Ringolfo, ingorgo.

ıustare. *v. a.* Gustar di vo.

ampo. *s. m.* Nuòvo lampo.

asciare. *v. a.* Lasciare, Ri-ere. || Rifrenare. || Liberare. ssòlvere, Cèdere.

ascio. *s. m.* Il rilasciare. || erazione.

assamento. *s. m.* Il rilas-e.

assare. *v. a.* Staccare, Disvere le fòrze, Allentare. || e si anche nel *rifl.* || Lasciare, Ri-ciare. || Perdonare.

assatezza. *s. f.* Rilassa-nto; e dicesi più che altro delle ıe morali.

assativo. *add.* Atto a rilas-e.

asso. *add.* Stanco, Debole, ro, Infermo, Sfibrato.

Rilastricare. *v. a.* Lastricar di nuòvo. *P. pas.* RILASTRICATO.

Rilavare. *v. a.* Di nuòvo lavare; e talora anche semplicemente Lavare.

Rilavatura. *s. f.* L'atto e l'Effetto del rilavare. *R.*

Rilavorare. *v. a.* Lavorar di nuòvo.

Rilegamento. *s. m.* Il rilegare.

Rilegare. *v. a.* Di nuòvo legare. || Proibire, Vietare, Impedire. || Confinare, Mandare in esilio.

Rilegato. *add.* Ésule, Confinato.

Rilegatore. *verb.* Chi rilega i libri.

Rilegatura. *s. f.* L'effetto di rilegare

Rilèggere. *v. a.* Di nuòvo lèggére. *P. pas.* RILETTO.

Rilentamente. *avv.* A rilènto.

Rilentamento. *s. m.* Allentamento, Rilassamento.

Rilènte e **Rilènto (a).** *mod. avv.* Pianamente, Adagio. || *Andare a rilènto nel fare una còsa*, Andare adagio, Farla con molta cautèla.

Rilessire. *intrans.* Addivenir come lesso.

Rilevamento. *s. m.* Il rilevare.

Rilevante. *add.* Importante.

Rilevare. *v. a.* Levare, Alzare di nuòvo, e talora semplicemente Levar su, Rizzare || Sollevare da calamità, Rimettere in buono stato. || Riconfortare, Racconsolare. || Importare, Montare. || Allevare, Educare. || Notare, Mostrare. || *Rilevare percosse, bravate, ingiurie, pregiudizj*, e simili, Riceverle, Toccarne. || *v. intr.* Il sollevarsi. || *ass.* Toccar delle busse. || Rinnalzare, Tondeggiare. || RILEVARSI. *rifl. att.* Sollevarsi, Sorgere. || detto di persone, Pentirsi, Risorgere dal peccato.

Rilevatamente. *avv.* Con rilièvo || Magnificamente.

Rilevaticcio. *add.* Dicesi di Persona venuta su dal nulla.

Rilevato. *s. m.* Altezza soprastante, come Argine, Poggio, o simile. || Ritratto.

Rilevato. *add.* Rialzato, Dinuò-

vo alzato. || Allevato, Educato. || Gonfio, Rigonfiato. || Ricamato. || Ingrandito. || Segnalato.

Rilevatore-trice. *verb.* Chi o Che rilièva. || Redentore.

Rilevatura. *s. m.* Escrescenza, Protuberanza.

Rilevazione. *s. f.* Rilevamento, Rialzamento, Il ritornare nel primièro stato o grado.

Rilèvo e **Rilièvo.** *s. m.* Quello che avanza alla mènsa. || la Parte che si rilièva o spòrta in fuori; e generalmente per tutto quello che s'alza dal suo piano. || *Basso rilièvo*, Figure che non si sollèvano interamente dal loro piano. || *Cosa di rilièvo*, Còsa d'importanza e di considerazione. || Ogni còsa di rilièvo, come sono le òpere di scoltura, di gètto; i lavori di cesèllo, e simili; ed è opposto a quello che si dice òpera di pittura o dipinta. || *Mèzzo rilièvo*, è un cèrto che di mèzzo fra il basso rilièvo e le figure tonde, che si dicòno di *tutto rilievo*. || *Dare rilièvo*, vale Aggiugnere fòrza, vigore.

Rilevo. *s. m.* L'allevare o addomesticare uccelli levati dal nido. *R.*

Riliberare. *v. a.* Liberar di nuovo.

Rilimare. *v. a.* Limar di nuovo. || Ricorrèggere.

Rilodare. *v. a.* Lodar di nuòvo.

Rilogare. *v. a.* Allogar di nuòvo, Di nuòvo porre nell' istesso luogo.

Rilordare. *v. a.* Lordare di nuòvo.

Riluccicare. *v. intr.* Luccicare di nuòvo.

Rilucènte. *ad* Lùcido, Lucènte, Splendènte, Che tramanda luce.

Rilucentezza. *s. f.* Il rilucere.

Rilúcere e **Relúcere.** *v. intr.* Avere in sè, e Mandar fuori luce, Risplèndere. || Fare spicco, Comparir con pompa.

Rilusingare. *v. a.* Replicar le lusinghe.

Rilustrare. *v. a.* Lustrar di nuòvo.

Rilutare. *v. a.* Lutar di nuòvo.

Riluttante. *P. pr.* del non usato Riluttare: *V. L.* Che cont sta, Che repugna.

Rima. *s. f.* Consonanza o Arm nía procedènte dalla medesi desinènza o terminazione di p ròle tra loro poco lontane. || V so, o Composizione in vèrsi. || *spondere alle rime*, o *per le me*, Rispondere con maggi acerbità o vivezza a chi acer mente e vivamente ha scritt detto contro di te.

Rimacinare. *v. a.* Macina nuòvo.

Rimandare. *v. a.* Rènder al quello che gli s'è tolto, o Qu che si sia avuto da esso, m dandoglièlo. || Far ritornar nuòvo, Inviar di nuòvo. || Man via, Licenziare. || Rècere, Vo tare. || Repudiare.

Rimando. *s. m.* si dice Qua per alcuna ragione la palla è stata ben mandata, e biso ritornare a mandarla di nuòv *Di rimando*, Da capo, Di ri no ec.

Rimaneggiamento. *s.* L'atto e L'effetto del riman giare. *R.*

Rimaneggiare. *v. a.* Man giar di nuòvo. || si dice del R conciare, Riordinare certe c || *rifless.* Di nuòvo maneggia

Rimanènte. *s. m.* Quel che mane, L'avanzo, Il resto, Il síduo. || *Del rimanènte*, o *rimanente*, Nel rèsto, Per che spetta alle altre cose.

Rimanènza. *s. f.* Il riman || Fermata, Permanènza.

Rimanere. *v. intr.* Rest Stare. || e si usa anche *intr. nom.* || Fermarsi a stare. || A nersi, Divezzarsi, Cessar di f || Convenire, Restar d'acco || Mancare. || Cessare assol mente, Mancare. || Il verbo *manere* si usa a significare raviglia, stupore o simili è quasi come ellissi in ve *Rimaner maravigliato*, *st fatto* o simili. || *Rimanerci*, maner burlato, Rimaner m in un fatto qualunque.

Rimangiare. *v. a.* Di n mangiare.

manimento. *s. m.* Ciò che nane, Il rimanente, Residuo.
mante. *s. m.* Chi fa versi.
mantenere. *v. a.* Mantener nuòvo.
marcare. *v. a.* Rilevare.
marchévole. *add.* Notabi- *R.*
mare. *v. intr.* Versificare. || rminare i vèrsi con parole le i ultime sillabe siano simili e ndano il medesimo suono.
marginare. *v. a.* Rammar- nare.
mário. *s.m.* Vocabolario ove no poste in ischièra le voci a- nti simil desinènza, pel quale sce facile il ritrovamento del- rime.
maritare. *v. a.* Dar di nuò- marito. || Ripigliar donna.
maso. *s. m.* Rimanènte, A- nzo.
maso. *add.* Rimasto.
masticare. *v. a.* Masticar nuòvo. || Rivolger più volte lla mente.
masúglio. *s. m.* Avanzatic- . || L'ultimo parto, in sènso ggiorativo.
mato. *add.* Che ha rima.
matore-trice. *verb.* Chi o e rima. || Compositore o Com- sitrice di vèrsi rimati.
natura. *s. f.* Maniera di ri- re.
mbacuccare. *v. a.* ed *ns.* di Imbacuccare. *R.*
mbaldanzire. *v. intr.* Pi- r di nuovo baldanza, Rassi- arsi. *P.pas.* RIMBALDANZITO.
mbaldire. *v. intr. V. A.* Lo sso che Ribaldire.
mbalzare. *v. intr.* Saltare alto, Balzare. || e anche fre- entativo di Balzare.
mbalzo. *s.m.* Il risaltare di alsivòglia còsa, che nel muò- si, trovando intoppo, rimbal- e faccia moto divèrso dalla ma direzione: e dicesi di projet- quando risaltano dal corpo e percuotono senza ficcarvisi atro.
mbambimento. *s.m.* Il rim- mbire.
mbambinire. *intrans.* lo stesso che Rimbambire, ma è meno usato. *R.*
Rimbambire. *v. intr.* Tornar quasi bambino, Perdere il senno e il giudizio virile.
Rimbambito. *add.* Chi per troppa età ha perduto la fòrza del còrpo e della mente, ed è diventato quasi come un bambino.
Rimbarbarire. *v. a.* Imbarbarire di nuovo. *R.*
Rimbarbogire. *v.intr.* Imbarbogir di nuovo.
Rimbarbogito. *add.* Dicesi di Chi è divenuto barbògio.
Rimbarcare. *v. intr.* Dicesi il piegarsi tanto o quanto in arco che per qualunque ragione fisica fa un legno piano. || *intr. pronom.* Imbarcarsi di nuòvo.
Rimbarco. *s.m.* L'atto del rimbarcare e del rimbarcarsi. *R.*
Rimbastare. *v. a.* Imbastare di nuòvo.
Rimbastire. *v. a.* Imbastire di nuòvo. *P. pas.* RIMBASTITO.
Rimbeccare. *v. a.* Bezzicare, Percuòtere col becco. || Ripercuòtere, Ribattere indietro. || Dare pronta risposta e pungente a chi ha voluto motteggiar te.
Rimbécco. *s.m.* Il rimbeccare.
Rimbecillire. *v. intr.* Diventare imbecille o per età o per cagioni morbose.
Rimbellire. *v. intr.* Divenir più bello. || in *sign. att.* Fare più bello. *P. pas.* RIMBELLITO.
Rimbeltempire. *v. intr.* Tornare a farsi bello il tempo, dopo essere stato piovoso.
Rimberciare. *v. a.* Rabberciare.
Rimbèrcio. *s. m.* Manichíno.
Rimbèvere. *v.a* Imbevere, Inzuppare. || e Di nuovo imbevere.
Rimbiancare. *v.a.* e *intr.* Imbiancar di nuòvo.
Rimbiondare e **Rimbiondire.** *v. a.* Far divenir biondo. || *intr. pronom.* Farsi biondi i capelli con arte.
Rimbirbonire. *intrans.* Divenire più birbone. *R.*
Rimbiutare. *v.a.* Imbiutare di nuovo.
Rimbizzarrire. *v. intr.* Pigliar

baldanza, Divenir bizzarro, cioè fiero e baldanzoso.

Rimboccamento. *s.m.* Il rimboccare.

Rimboccare. *v.a.* Metter vaso o simili colla bocca all'ingiù o a rovèscio. || Arrovesciare l'estremità, ovver la bocca d'alcuna cosa, come di sacca, maniche, lenzuòla e simili. || Rivoltare, o Vòlger sossopra. || Traboccare, Gettare a tèrra, Precipitare.

Rimboccatura. *s. f.* Il rimboccare, o La cosa rimboccata; e propriamente si dice di Quella parte del lenzuòlo che si rovescia sopra le coperte.

Rimbocchetto. *s. m.* L'estremità o Bocca di sacca o simili, arrovesciata.

Rimbocco. *s. m.* Ribocco, Traboccamento.

Rimbombamento. *s. m.* Il rimbombare, Rimbombo.

Rimbombare. *v. a.* Far rimbombo, Risonare con gran forza.

Rimbombevole. *add.* Che ha rimbombo, Rimbombante.

Rimbombio. *s. m.* Il rimbombare, Rimbombo.

Rimbombo. *s. m.* Suòno che rèsta dopo qualche romore. || Fama, Grido.

Rimbomboso. *add.* Rimbombante.

Rimborsábile. *add.* Da doversi rimborsare. *R.*

Rimborsamento. *s.m.* L'atto e L'effetto del rimborsare.

Rimborsare. *v. a.* Rimetter nella borsa. || Restituire il danaro a chi l'ha speso per te. || RIMBORSARSI. *rifl. att.* per Riprendere i denari spesi per altrui.

Rimborsazione. *s. f.* Il rimborsare, e Il rimborsarsi.

Rimborso. *s. m.* Il rimborsare e Il rimborsarsi.

Rimboscare. *v. a.* Coltivare i monti diboscati, acciocchè ritornino bosco. *R.*

Rimboscarsi. *v. rifl. att.* Nascondersi nel bosco, Imboscarsi.

Rimboschire. *intrans.* detto di un tratto di terreno, di paese e simili, vale Divenire nuovamente bosco. *R.*

Rimbottare. *v. a.* Metter nuòvo nella botte.

Rimbrancare. *v. a.* Imbrancare di nuòvo.

Rimbrecciare. *v. a.* Mette nuova breccia sulle strade. *R*

Rimbrecciata. *s. f.* L'atto L'effetto del rimbrecciare. *R.*

Rimbrecciatura. *s. f.* L'o razione del rimbrecciare. *R.*

Rimbrencio. *s. m.* Rimbrciolo.

Rimbrénciolo. *s. m.* Pezzu lo di carta, di carne, ec

Rimbrencioloso. *add.* Che rimbréncioli.

Rimbréntane. *s.f.* Imbrénti

Rimbréntano. *s. m.* Imbr tine.

Rimbricconire. *intrans.* venire più briccone che per dietro. *R.*

Rimbrodolare. *v. a.* Rico re di tinta checchessia, ma s za cura, e con poca spesa. *R*

Rimbrogliare. *v. a.* Imb gliare di nuovo.

Rimbrontolare. *v. a.* R mentare spesso un benefizio q si tacciando di ingratitudine.

Rimbrottamento. *s. m.* R brotto.

Rimbrottare. *v. a.* Garri Rinfacciar borbottando.

Rimbròtto. *s. m.* Il rimbro re, Rimproverare per cosa fatta.

Rimbròttolo. *s. m.* Rimb

Rimbrottoso. *add.* Rimb tevole.

Rimbrunire. *intrans.* int d'Imbrunire. *R.*

Rimbruttire. *v. intr.* e *att.* bruttire.

Rimbucare. *v. intr.* Rie nella buca, Appiattarsi.

Rimbuòno (di). *mod.avv* anno per l'altro, Fatto il còm tra le annate buòne e quelle

Rimburchiare. *v. a.* Ri chiare.

Rimbúrchio. *s. m.* Rimor

Rimbustare. *v. a.* *Rimbu al dosso di*, Racconciare u sto per adattarlo alla vita n'altra donna.

Rimbuzzare. *v. a.* *inte*

uzzare, dare da mangiare in do che si riempia il buzzo. *R.*

nediábile. *add.* Da potersi ediare, Capace di rimèdio.

nediare. *v. a.* Por rimèdio, iparo, Provvedere, Riparare.

nedicare. *v.a.* Fare una seida medicatura.

nèdio. *s.m.* Quello che è atto l' adopera e s' applica per tòr qualunque cosa che s'abbia sè del malvagio, o del dannocome malattía ec. || Riparo.

nedire. *v.a. V. A.* Riscattata || Raggranellare.

neditare. *v. a.* Meditar di ovo, Riconsiderare.

neggiare. *v. intr.* Far rime, mpor vèrsi in rima.

nembrante. *add.* Memore, buona memoria.

nembranza. *s. f.* Memòria, cordanza.

nembrare. *v. intr.* e *att.* ere in memòria, Ricordarsi.

nemorare. *v. intr.* Rammerare.

menare. *v. a.* Menar di nuòvo condurre. || Ristabilire, Rivore. || Dimenare, Maneggiare. || ndurre seco.

menata. *s. f.* L'atto del rimere.

nendare. *v. a.* Ricucire in niera le rotture de' panni, che non si scorga quel mancamen- || Rabberciare, Rassettare, ccomodare.

nendatura. *s. f.* Il rimendare, a parte rimendata.

nendo. *s. m.* Rimendatura.

nenio. *s. m.* Il rimenare.

néno. *s. m.* Ritorno, Il riconre. || Quelli che tornano al luoonde sono partiti. || Strumento rimenare.

mentita. *s. f.* Nuòva mentita.

meritamento. *s. m.* Il rimeare, Ristòro.

meritare. *v. a.* Rimunerare, iiderdonare, Rènder merito.

méscere. *v. a.* Mescere di ovo, e sovente.

mescolamento. *s. m.* Il rimeolare, Rimescolanza. || Confusio-, Disordine. || Quel terrore che vien da sùbita paura o dolore.

Rimescolanza. *s. f.* Rimescolamento.

Rimescolare. *v. a.* Confondere insième, Di nuòvo mescolare. || Rimescolarsi. *rifl. pas.* Prènder rimescolamento, Impaurirsi.

Rimescolascanzie. *s. m.* Lettore di frontespizj, Scíolo.

Rimescolata. *s. f.* L'atto del rimescolare. || Quel terror che ci viène da súbita paura o dolore.

Rimescolio. *s. m.* Il rimescolare continuato. *R.*

Riméscolo. *s. m.* Rimescolamento, Turbamento per paura istantanea. *R.*

Rimessa. *s. f.* Il rimettere. || *Rimessa in danari*, si dice Quando si mandano o si fanno pagar danari per lèttera di cambio. || *Rimessa della palla*, si dice Il rimandarla, o Il ripercuoterla, dopo che le ha dato l' avversario. || Quella stanza dove si ripone còcchio o carròzza.

Rimessamente. *avv.* Con sommessione. || Senza studio.

Rimessibile. *add.* Da perdonarsi.

Rimessione. *s. f.* Il rimettere le sue ragioni in altrui che ne giudichi. || Remissione, Perdono. || Lo aggiungere in una scrittura alcuna cosa tralasciata.

Rimessiticciò. *s. m.* Ramo nuòvo rimesso sul fusto vècchio.

Rimesso. *s. m.* Spèzie di tarsía con legni uniti, e ombrati a uso di pittura. || Lavoro fatto con pietre colorite e graffiate. || Ritocco, parlandosi di pittura a fresco. || Quella parte di panno che si rimbocca nel far l'orlo a' vestiti.

Rimesso. *add.* Umile, Dappòco, Debole.

Rimesta. *s. f.* Il rimestare.

Rimestare. *v. a.* Maneggiare, Rimenare.

Rimesticare. *v. a.* Mesticare di nuòvo.

Riméttere. *v. a.* Mettere di nuòvo. || Riporre nel sign. di Chiudere. || Sminuire, Pèrdere, Reprimere, Rintuzzare. || Rispingere. || Perdonare. || Porre in arbitrio e volontà altrui. || Fare, o Tornare a fare alcuna cosa tralasciata. ||

Restituire ec. || Mandare i danari per via di lettera di cambio in altro paese. || *intr.* Rigermogliare. || *Rimettere la febbre*, Ricominciare, Tornar di nuòvo. || *Rimettere nel buon dì*, Condonare il pregiudizio incorso per dilazione di tèmpo. || *Rimettere alcuna cosa a uno*, Commetterglie-la, Farnelo arbitro. || *Rimetter su*, Rimettere in uso. || *Rimettere una gamba, una spalla*, o simili si dice per l'operazione che fa il chirurgo rimettendo al suo posto l'osso rotto di un membro. || RIMETTERSI. *rifl. att.* Lasciare altrui il giudizio di una còsa. || Desistere. || *Rimettersi*, Riacquistare le forze e la sanità dopo una malattía.

Rimettimento *s.m.* Il rimettere.

Rimettiticcio. *s. m.* Rimessiticcio.

Rimettitura. *s.f.* Rimettimento.

Rimiagolare. *v.intr.* Miagolar di nuòvo.

Rimigliorare. *v.intr.* e *att.* Migliorare di nuòvo.

Rimirare. *v. a.* Mirare, e Guardar con attenzione. || Aver la mira a checchessía.

Rimischiare. *v.a.* Rimescolare.

Rimisurare. *v. a.* Misurar di nuòvo.

Rimmattonare. *v. a.* Rimettere i mattoni.

Rimmelensire. *intr.* Divenir melenso. *R.*

Rimminchionire. *v. intr.* Divenir stolido, minchione.

Rimminchionito. *add.* Milenso, Sciocco.

Rimoderare. *v. a.* Corrèggere.

Rimodernamento. *s.m.* L'atto e L'effetto del rimodernare. *R.*

Rimodernare. *v.a.* Ridurre all'uso moderno.

Rimodernatura. *s. f.* Lavoro che si fa per rimodernare. *R.*

Rimolinare. *v. intr.* Il rigirar delle acque o de'venti.

Rimoltiplicare. *v. a.* Moltiplicar di nuòvo.

Rimondamento. *s. m.* Mondiglia, Rigetto, Rimondatura.

Rimondare. *v. a.* Tòr via lo sporco ed il superfluo, Pulire.

Rimondatura. *s.f.* Rinetta Purgatura, Rimondamento.

Rimondo. sincope di Rimon

Rimonta. *s.f.* Quel riacco re le scarpe e i cappelli face ne alcuna parte nuòva.

Rimontare. *v. intr.* Mont nuovo, Risalire. || *att.* Rim altrui a cavallo.

Rimontatore-trice. *ver* rimontare: Chi o Che rimont

Rimontatura. *s. f.* Il rimo scarpe, cappelli e simili. *R.*

Rimorbidare. *v. a.* Ramm dire.

Rimorchiare. *v.a.* Sgrida cuno per amore, per gelos Tirare una nave coll'altra a di rèmi, e legata con un can

Rimorchiatore-trice. da Rimorchiare: Chi o Che r chia. *R.*

Rimòrchio. *s. m.* Il rimorc || Noja, Affanno, Briga.

Rimòrdere. *v. a.* Mòrd nuòvo. || in *sign. att.* e *int*

Rimordimento. *s. m.* Il r dere, Riconoscimento d'erro dolore e pentimento.

Rimorire. *v. intr.* Di nuòv rire. || Mancare, Consumar

Rimormorare. *v. a.* Di r mormorare.

Rimorsicare. *v. a.* Morsl nuòvo.

Rimorso. *s. m.* Rimordim

Rimorso. *add.* Ravvedu falli commessi, unito a penti e dolore.

Rimòrto. *add.* Più che m

Rimòsso. *V.L.* Screpolat no di fessure.

Rimósso. *P.pas.* da Rimuo

Rimostranza. *s.f.* Il rimos

Rimostrare. *v. a.* Far scere, Mostrare di nuòvo.

Rimotamente. *avv.* In ma rimòta, Lontanamente.

Rimòto. *add.* Remoto, Lo || Solitario, Fuor di mano.

Rimovènte. *add.* Che rim Che tòglie via.

Rimovibile. *add.* Che può, dee esser rimosso.

Rimovimento. *s. m.* Il r vere, Remozione.

Rimozione. *s. f.* Rimovi

ıpaciare. *v. a.* Far tornare ace persone che tra loro han- ıvuto qualche litigio.

ıpadronirsi. *v. approp.* Di vo impadronirsi.

ıpaginare. *intr.* Impaginar uovo. *R.*

ıpallare. *v. a.* Dicesi al giuo- lel biliardo quando due palle ibattono insieme.

ıpalmare. *v. a.* Rimpeciare, dice comunemente delle navi.

ıpaludare. *v. intr.* Farsi pa- ', Formare come un palude.

ıpaniare. *v. intr.* Restar so di nuòvo nella pania.

ıpannucciarsi. *v. rifl. att.* nettersi in arnese. || Rifarsi di lche danno soffèrto.

ıparare. *v. a.* Imparar di vo.

ıpastare. *v. a.* Impastar di vo. || e parlandosi di lavoro, occare. | RIMPASTARSI. *rifl. att.* esi per Avere, trattandosi di ı che altri abbia in grande ab- danza, o che abbia grandissi- sulla persona.

ıpasto. *s. m.* L'atto e l'effetto rimpastare. *R.*

ıpastranare. *rifl. alt.* Av- gersi bene nel pastrano. *R.*

ıpatriare. *v. intr.* e *rifl.* Tor- e alla patria. || *att.* Ribandire, niamare in patria.

ıpaurare *v. intr.* Avere vamente paura.

ıpaurire. *v. intr.* Rimpau- ?

ıpazzare. *v. intr.* Aggiu- e pazzia sopra pazzia.

ıpazzata (alla). *mod. avv.* a considerazione, Pazzesca- e.

ıpeciare. *v. a.* Impeciar di vo.

ıpedulare. *v. a.* Rifar il ile.

ıpegnare. *v. a.* Impegnare uovo.

ıpellare. *v. a.* Fare il rim- o. || Rimettere la pelle a'mar- ni de' pianoforti.

ıpello. *s. m.* Quel muro che prende da'fondamenti per ri- tere in piombo e rafforzare muraglia.

Rimpennare. *v. intr.* Rimetter le penne. || *intr. pronom.* parlando di cavalli, Inalberarsi Im- pennare.

Rimpettirsi. *rifles.* Andare col petto un poco innanzi, Andare pettoruto, come chi si tiene da qualcosa, o si mostri pago di sè. *R.*

Rimpettito. *add.* Che sta pet- toruto, Intirizzito.

Rimpètto. *prep.* Dirimpètto.

Rimpiagare. *v. a.* Impiagare di nuòvo.

Rimpiágnere e **Rimpiáng- ere.** *v. a.* Compiagnere, Ram- mentare con rammarichío le cò- se perdute o mancate.

Rimpiastrare. *v. a.* Impiastra- re di nuòvo. || Racconciare.

Rimpiastrata. *s. f.* Il rimpia- strare, Nuòvo impiastramento.

Rimpiattare. *v. a.* Appiattare, Nascondere. || *rifl. att.* Nascon- dersi in qualche luògo.

Rimpiattino. *s. m.* Giuòco fan- ciullesco dove uno si rimpiatta e gli altri debbon trovarlo, il che dicono *Fare a rimpiattino.*

Rimpiazzare. *v. a.* Vociac- cia francese, che molti usano per entrare nel luogo, od ufficio lasciato da un altro, e che italia- namente si dice Surrogare, Scam- biare, Compensare e simili. *R.*

Rimpiazzo. *s. m.* Il rimpiaz- zare. Vociaccia pur questa. *R.*

Rimpicciolire e **Rimpiccio- lire.** *v. a.* Ridurre in forma più pic- cola. || *intr* Divenire più piccolo.

Rimpingere. *v. intr.* Dare a dietro, Rinculare.

Rimpinzamento. *s. m.* Il rim- pinzare, Zeppamento.

Rimpinzare. *v. a.* Empiere so- verchiamente.

Rimpolpare. *v. intr.* Rimet- tere la polpa. || Rimetter la carne assolutamente, Rincarnare.

Rimpolpettare. *v. a.* Cercare con paròle artifiziate o infrasca- te di rimediare al mal detto, e di far parere una còsa divèrsa da quella che è.

Rimpopolare. *v. a.* Popolar di nuòvo.

Rimpostemire. *v. intr.* Far di nuòvo postèma.

Rimpoverire. *v. intr.* Impoverir di nuòvo.

Rimpozzare. *v. intr.* Fermarsi l' acque e altri flùidi in alcun luògo, non avèndo sfogo.

Rimpregnare. *v. intr.* Ingravidare, Impregnare di nuòvo.

Rimproccévole. *add.* Rimproccioso, Rimbrottevole, Rimbrottoso.

Rimprocciamento. *s. m.* Il rimprocciare.

Rimprocciare. *v. a.* Rinfacciare, Rimproverare. || Biasimare, Schernire, Rampognare.

Rimpròccio. *s. m.* Il rimprocciare. || Disprègio, Scherno.

Rimproccioso. *add.* Che fa rimpròccio.

Rimpromèttere. *v.a.* Di nuòvo impromettere.

Rimprontare. *v. a.* Improntar di nuòvo.

Rimpropèrio. *s. m. V. A.* Improperio. *R.*

Rimprosciuttito. *add.* si dice di Persona, e specialmente di vecchi, divenuti molto adusti, non per malattía, ma per buon prosciugamento di umori.

Rimprottare. *v. a.* Rimprocciare.

Rimproverábile. *add.* Da rimproverarsi, Degno di rimpròvero.

Rimproveramento. *s. m.* Il rimproverare.

Rimproverare. *v. a.* Ricordare, o Rinfacciare altrui i beneficj fattigli, per tacciarlo di ingratitudine. || Dire in faccia altrui i suoi vizj o le sue imperfezioni.

Rimproverativo. *add.* Detto o fatto per modo di rimprovero.

Rimproverazioncella. *dim.* di Rimproverazione.

Rimproverazione. *s. f.* Rimpròvèrio, Rimpròvero.

Rimpròvèrio. *s. m.* Rimproveramento aspro, Parole di biasimo o d' ingiuria, Villanía.

Rimpròvero. *s. m.* Rimproveramento, Rimpròvèrio.

Rimpulizzire. *v. a.* Rendere netta e pulita una cosa che era il contrario.

Rimugghiare. *v. intr.* Di nu vo mugghiare.

Rimuggire. *v. intr.* Rispo dere al muggíto.

Rimuginare. *v. a.* Ricerca con esattezza o con applicazio intènsa. || Ripensare, Rumina

Rimunerare. *v. a.* Rimerita || Ristorare, Ricompensare.

Rimunerativo. *add.* Atto rimunerare.

Rimuneratore-trice. *ve* Chi o Che rimúnera.

Rimunerazione. *s. f.* Il munerare, Prèmio.

Rimuòvere. *v. a.* Di nu muòvere, Di nuòvo dar moto Muòvere. || Tòr via. || s' usa che *rifl. att.*

Rimurare. *v. a.* Di nuòvo rare. || Turar murando.

Rimurchiare. *v. a.* Rimb chiare.

Rimúrchio. *s. m.* vedi Rim CHIO.

Rimutamento *s. m.* Il rimut

Rimutare. *v. a.* Di nuòvo tare. || e si usa anche *rifl. a*

Rimutazione. *s. f.* Rim mento.

Rimutèvole. *add.* Atto a mutarsi, Mutabile.

Rina. *s. f.* Pesce di mare ch la pelle asprissima, detto a *Lima.*

Rinacciajare. *v. a.* Bollir pèzzo d' acciajo sovra un p di fèrro destinato a fare strumento da taglio.

Rinacerbire. *v. a.* Esacer di nuòvo.

Rinaldesca e **Rinalde** *s. f.* Spèzie di uva e di vi detto con altro nome *vajar*

Rinarrare. *v. a.* Narra nuòvo.

Rinascenza. *s. f.* Ri mento.

Rináscere. *v. a.* Di nuòv scere. || detto di vocaboli, T re in uso. || Cominciare di n

Rinascimento. *s. m.* Il scere.

Rináscita. *s. f.* Nuòva na Il rinascere da capo.

Rinasprirsi. *v. intr. pro* Inasprirsi di nuovo.

Rinato. *P. Pas.* da Rinascere. | *Mi pare d'esser rinato*, si dice Quando ci sentiamo sollevati da qualche nòja o dolore.

Rinavigare. *v. a.* Navigar di nuòvo. || e si usa anche *intr.*

Rincacare. *v. a.* Incacare, Disprezzare.

Rincacciare. *v. a.* Risospignere indiètro per fòrza, Dar la caccia, Far fuggire, Incalzare.

Rincagnarsi. *v. rifl. att.* Atteggiare il volto a guisa del cèffo del cane che ringhia per atto di sdegno, Far viso arcigno.

Rincagnato. *add.* Ricagnato.

Rincalciare. *v. a.* Rincacciare.

Rincalcinare. *v. a.* Rimetter a calcína, Calcinare di nuòvo.

Rincalorire. *v. a.* Accèndere, Raccèndere, Incalorire di nuovo.

Rincalzamento. *s. m.* Il rincalzare.

Rincalzare. *v. a.* Mettere attorno a una còsa, o tèrra, o altro, per fortificarla, o difènderla, acciocchè si sostènga, o stia salda. | Confermare. || Sollecitare.

Rincalzata. *s.f.* Rincalzo, Rinforzata.

Rincalzatura. *s. f.* Rincalzamento.

Rincalzo. *s.m.* Rincalzamento.

Rincanalatura. *s. f.* L'operazione del rincanalare.

Rincanata. *s. f.* Rabbuffo, Gridata con rimpròveri e minacce.

Rincannare. *v.a.* Incannare di nuovo, e trovasi anche usato in sign. d'Incannucciare.

Rincantare. *v. a.* Incantar di nuòvo, Rimettere all'incanto.

Rincantucciare. *v. a.* Far rifuggire in un cantuccio, Spingere in un cantuccio. || *rifl. att.* Ritirarsi in un cantuccio.

Rincaponire. *v. intr.* Di nuòvo incaponire.

Rincappare. *v.a.* Di nuòvo incappare.

Rincappellare. *v.a.* Aggiugnere, o Accrescere còsa sopra còsa. || Mettere il vin vècchio ne'tini con uva nuòva.

Rincappellazione. *s. f.* Riprensione grave, Rabbuffo.

Rincarare e **Rincarire.** *v.a.* e *intr.* Crescer di prèzzo.

Rincarnare. *v.a.* Di nuòvo incarnare, Rimpolpare.

Rincaro. *s. m.* Aumento di prezzo.

Rincartare. *v. a.* Metter di nuòvo carta su checchessia.

Rincarto. *s.m.* Quinternino che s'inserisce in un quintèrno, come si fa quando, per correzióne o per comodo, non si è stampato che un mezzo foglio.

Rincasare. *v. a.* Rimettere o Ricondurre in casa. || *rifl. att.* Rientrare in casa.

Rincastrare. *v.a.* Incastrar di nuòvo.

Rincatenare. *v. a.* Tornare a congiungere insième con catene.

Rincattivire. *v.intr.* Diventar più cattivo. *P.pas.* RINCATTIVITO.

Rincavallare. *v. a.* Rimettere a cavallo. || *rifl.* Provvedersi di nuòvo cavallo.

Rincerconire. *v. intr.* Divenir cercone.

Rinchiavare. *v. a.* Rinchiodare, Rinvitare.

Rinchiccolarsi. *v. rifl. att.* Rinfronzirsi, Acconciarsi.

Rinchièdere. *v. a.* Far nuova inchiesta, Inchiedere di nuovo.

Rinchinare. *v. a.* Inchinare. || Dichinare. || Volgere, Piegare. || RINCHINARSI. *rifl. att.* Umiliarsi.

Rinchiomarsi. *v. intr. pronom.* Rimettere le chiòme. || di alberi, Vestirsi di nuòve frondi.

Rinchiúdere. *v. a.* Racchiudere. || e si usa anche *rifl. att.*

Rinchiudimento. *s. m.* Il rinchiudere.

Rinchiusa. *s.f. V.A.* Chiòstro.

Rinchiuso. *s. m.* Chiusura, Luògo rinchiuso.

Rinciampare. *v. intr.* Di nuòvo inciampare.

Rincignere. *v. intr.* Di nuòvo incignere, Ringravidare.

Rinciprignire. *v. a.* Incrudelire. || e si usa anche *rifl. pas.* e dicesi più che altro di piaghe.

Rinciuchire. *intr.* Divenir più ciuco che mai. *R.*

Rincivilire. *v. a.* Rèndere più civile. || *rifl. att.* Divenir civile.

Rincoccare. *v. a.* L'occasione propizia a checchessía.
Rincollare. *v. a.* Rappiccar con còlla.
Rincòllo. *s. m.* Il fermarsi delle acque in un dato luogo senza che possano proseguire il loro corso.
Rincolpare. *v. a.* Incolpar di nuòvo.
Rincominciamento. *s. m.* Il ricominciare.
Rincominciare. *v.a.* Ricominciare, Incominciar da capo.
Rincontra(alla). *mod.avv.* Di rincontro, Incontro.
Rincontrare. *v. a.* Incontrare. || Incontrare di nuòvo. || Intervenire, Accadere. *rifl. att.* Abbattersi, Scontrarsi.
Rincontro. *s.m.* Il rincontrare. || Ripruòva, Riscontro. || *A rincontro, Di rincontro*, Dirimpètto. || Per contrario, Dall' altra parte.
Rincontro. *prep.* All'oppòsito, A rincontro..
Rincoppellare. *v.a.* Rimettere più vòlte nella coppèlla lo stesso metallo per raffinarlo.
Rincoraggiare. *v.a.* Incoraggiare di nuòvo.
Rincoramento. *s. m.* Il rincorare.
Rincorare. *v. a.* Dare animo, Inanimire. || *rifl.* Ripigliar cuòre.
Rincordare. *v. a.* Rimetter le còrde ad un istrumento da suòno.
Rincoronare. *v. a.* Incoronare di nuòvo, Rimettere la corona in capo. || usasi pure *rifl. att.*
Rincorporamento. *s. m.* Il rincorporare, e L'entrar di nuòvo nel corpo.
Rincorporare. *v.a.* Incorporar di nuòvo.
Rincórrere. *v.a.* Correre dièbro ad uno che fugga. || Ripassare nella memòria.
Rincorsa. *s.f.* Quel dare indièbro per saltare o lanciarsi con maggior impeto e leggerezza.
Rincréscere. *v. intr.* e *intr. pronom.* Venire a nòja, a fastidio. || Increscere, Aver compassione.
Rincrescévole. *add.* Nojoso, Fastidioso, Che pòrta tèdio.
Rincrescevolezza. *s.f.* Noj Fastidio.
Rincrescevolmente. *a v* Con rincrescimento.
Rincrescimento. *s. m.* Nòj Fastidio. || Còsa rincrescevole.
Rincrescioso. *add.* Che h rincrescimento, Pièno di rincre scimento.
Rincrespare. *v. a.* Increspa di nuòvo.
Rincrociare. *v. a.* Incrociar di nuovo.
Rincrostare. *v. a.* Incrostar di nuovo.
Rincrudelire. *v. intr.* e *int pronom.* Di nuòvo incrudelire
Rincrudire. *v. a.* Esacerbar nuòvo, Rènder più crudo.
Rincruzzare. *appropr.* Rit rare indentro, Raccogliere a s
Rinculamento. *s.m.* Il rincu lare, o Il rientrare indièbro che f un cannone quando è sparato.
Rinculare. *v. intr.* Arretrars Farsi o tirarsi indièbro senza vo tarsi. || *att.* Respingere indièbro
Rinculata. *s. f.* Il rinculare.
Rincuòcere. *v. a.* Ricuòcer
Rincurvare. *v.a.* Incurvare nuovo.
Rindirizzare. *v. a.* Indirizzar di nuòvo; usasi anche *rifl.*
Rindolciare e **Rindolcire** *v. a.* Indolcire di nuovo.
Rindossare. *v. a.* Indossar di nuòvo. || Addossare, o Soprap porre terra o altro.
Rinegare. *v.a.* Rinnegare.
Rinettamento. *s. m.* Ripuli mento.
Rinettare. *v. a.* Nettare, Pu lire. || Ripulire con ciáppole, stròz ze, cesèlli ec. i lavori dalle su perfluità, scabrosità ecc.
Rinettatore. *s. m.* Che rinett i lavori di gètto.
Rinettatura. *s. f.* Il rinettare
Rinfacciamento. *s. m.* Rim proveramento, Rimpròvero.
Rinfacciare. *v.a.* Rimprovera re, Dire in faccia còse spiacevo e odiose.
Rinfagottare. *v.a.* Rinvoltar ne' panni, come per farne un fa gòtto. || RINFAGOTTARSI. *rifl. at* Serrarsi bene addòsso i pann

Rinvoltarvisi, quasi facendo di sè un fagòtto, per pararsi il freddo ec.

Rinfamare. *v.a.* Rènder la fama.

Rinfanciullare e **Rinfanciullire.** *v. intr.* Tornar fanciullo.

Rinfarinare. *v.a.* Infarinare di nuovo.

Rinfattocciare. *v. intr.* Rimpaimbire.

Rinferrajolare. *v. a.* Coprire altrui col ferrajuòlo.

Rinferrare. *v.a.* Rassettare alcun fèrro che sia rotto o consumato.

Rinfervorare. *v. a.* Infervorar di nuòvo, Infervorare.

Rinfiammagione. *s. f.* Nuova infiammagione, e si prènde anche *assol.* per Infiammagione.

Rinfiammare. *v. a.* Di nuovo infiammare. || e si usa oltre al sentimento *att.* anche nel sign. *rifl.*

Rinfiancamento. *s.m.* Rinforzata, Rinforzamento.

Rinfiancare. *v. a.* Aggiugner fortezza agli edifizj.

Rinfiancheggiare. *v.a.* Nuovamente fiancheggiare.

Rinfianco. *s. m.* Muro in aggiunta ai due fianchi di un arco o vòlta per contrabbilanciare la sua spinta.

Rinfichire. *v. intr.* Dicesi di Persona già fresca e bella che diventi vizza e passa.

Rinfilare. *v.a.* Infilare di nuòvo.

Rinfiorare. *v. intr.* Rifiorire, fiorir di nuovo.

Rinflorare. *v. a.* e *intr. V. A.* Rinfiorare, Rifiorire.

Rinfocare. *v. a.* Infiammar grandemente.

Rinfocolamento. *s. m.* Il rinfocolare, Accensione.

Rinfocolare. *v. a.* Rinfocare. || si adòpera anche nel *rifl.* || Ardentemente inanimire all'operazioni, Infervorare.

Rinfoderábile. *add.* Da potersi riporre nella vagina, Atto a rientrare nel fodero.

Rinfoderare. *v. a.* Rimettere nel fodero; e dicesi di stiletto, di spada ec. || *rifl. att.* Foderarsi di nuovo, Rientrare.

Rinfóndere. *v. a.* Mettere di nuovo o davvantaggio della cosa ch'è venuta meno. || Render fondo, folto.

Rinfondimento. *s. m.* Il rinfondere. || Sorta di malattía che viene a' cavalli.

Rinformare. *v. a.* Formare, e Informare di nuovo. || Mettere di nuovo nella forma.

Rinformazione. *s. f.* Nuova informazione.

Rinfornare. *v. a.* Infornar di nuovo.

Rinforzamento. *s.m.* Rinforzata, Accrescimento di fòrze.

Rinforzare. *v. a.* Aggiugnere, e Accrescer forze, Fortificare, Far più forte. || *intr.* e *rifl.* Riprènder forza e vigore.

Rinforzata. *s. f.* Rinforzamento, Accrescimento di forze.

Rinforzo. *s. m.* Il rinforzare.

Rinfrancamento. *s.m.* Il rinfrancare, Rinvigorimento.

Rinfrancare. *v.a.* Rinvigorire, Affrancare. || Ripullulare. || *rifl. att.* Rifarsi de' danni sofferti.

Rinfrancescare. *v.a.* Infrancescare, Rinnovar la memoria di una cosa. || *rifl.att.* Infronzirsi.

Rinfranco. *s. m.* Rinfrancamento.

Rinfrangere. *v. a.* Di nuovo frangere.

Rinfranto. *s. m.* Tela di lino o canapa tessuta in una data manièra, acciocchè sia più durevole

Rinfranto. *P. pas.* di Rinfrangere.

Rinfratellarsi. *v.recipr.* Riunirsi fratellevolmente, strettamente.

Rinfrattarsi. *v. rifl. att.* Rientrar nella fratta.

Rinfrenare e **Rinfrenire** *v. a.* Rimettere in freno

Rinfrenazione. *s.f.* Raffrenamento.

Rinfrescamento. *s. m.* Il rinfrescare, Rinnovamento, Ristoro

Rinfrescare. *v. a.* Far fresco quello ch'è caldo. || Ricreare, Ristorare. || Rinnovellare, Rinfondere. RINFRESCARSI. *rifl. att.* si usa in tutti i detti significati.

Rinfrescata. *s. f.* Rinfresca-

mento. || Pioggia che cada e che temperi il caldo o l'alidore.

Rinfrescativo. *add.* e *sost.* Atto a rinfrescare, Che rinfresca.

Rinfrescatojo. *s. m.* Vaso di metallo o di tèrra, dove si mette acqua fresca o vino in bicchièri o in guastade per rinfrescarlo.

Rinfrescatura. *s. f.* Il rinfrescare, Ciò che rinfresca. || e Quella stagione in cui comincia l'aria a divenir fresca.

Rinfresco. *s.m.* Rinfrescamento. || Apparecchiamento o di bevande congelate, o di confètti o altri commestibili, che si fa in occasione di qualche fèsta o allegría fuor dell' ore de' pasti ordinarj.

Rinfrigidarsi. *v.intr. pronom.* Rifrigerarsi, Farsi freddo.

Rinfrignato. Aggiunto di Viso rugoso che anche dicesi Infrigno.

Rinfrinzellare. *v. a.* Ricucire senz' arte e con punti diseguali.

Rinfronzare e **Rinfronzire.** *v.intr.* Di nuovo fronzire. || Rassettarsi e Azzimarsi che fanno le donne. || Rassettarsi alquanto.

Rinfusamente. *avv.* Alla rinfusa, Confusamente.

Rinfusione. *s.f.* Rifondimento, Il rifondere.

Rinfuso. *add.* Che ha ripienezza, Ripièno. || Confuso. || *Alla rinfusa,* Confusamente.

Ringagliardimento. *s. m.* Il ringagliardire.

Ringagliardire. *v. a.* Far divenir gagliardo. || *intr.* Ripigliar gagliardía, o vigore.

Ringalluzzare, Ringalluzzire e **Ringalluzzolare.** *v. intr.* e *intr. pronom.* Mostrare una cèrta allegrezza con atti, e con movimenti a guisa che talora fa il gallo.

Ringambare. *v. intr.* Rimettersi in gambe, Racquistar le forze perdute.

Ringangherare. *v. a.* Rimettere in gángheri. || Ritrovare, Riunire. || Acconciare.

Ringenerare. *v. a.* Di nuòvo generare.

Ringentilire. *v. a.* Far divenir gentile. || *intr.* Divenir gentile.

Ringhiare. *v. intr.* Rignare, mandar certa voce d'ira digr gnando i denti e mostrando voler mordere.

Ringhiera. *s. f.* Luogo dov s' arringa. || Parapetto per rip ro a finèstre, a logge, a terrazzi e

Ringhio. *s. m.* Il ringhiare.

Ringhioso. *add.* Che ringhia

Ringhiottire. *v. a.* Inghiotti di nuòvo, Ringojare.

Ringhi. *s.m.* Pianta che volga mente dicesi *Calcatrèppolo.*

Ringinocchiarsi. *v. intr. pronom.* Inginocchiarsi di nuòvo.

Ringiovanire e **Ringioven re.** *v. intr.* Ritornar giovane. *att.* Ridur giovane, Rinnovar

Ringiovialire. *v. intr.* Diven gioviale, Ringioire.

Ringirare. *v. intr.* Girare a torno, Rivolgersi comodament || e si usa *intr. pronom.* || *Ri girarsi in un luogo,* Essere es tale da poterci stare con agio.

Ringojare. *v. a.* Ingojare nuòvo quanto si versa.

Ringone. *s.m.* Forra, Burron

Ringorgamento e **Ringor go.** *s. m.* Rigonfiamento.

Ringorgare. *v. intr.* Rigonfi re; e dicesi propriamente dell'a que.

Ringranare. *v. a.* Di nuò seminare un terreno a grano. Ristringere un buco allarga col mettervi un pèrno a cui si dato il bollore, e poscia trap narlo a giusta misura.

Ringrandire. *v.a.* Ricrescer Far più grande. || *rifl. att.* Ins perbirsi, Inorgoglirsi, Darsi gra d'aria. *P. pas.* RINGRANDITO.

Ringrassare. *v. a.* Di nuò ingrassare.

Ringravidamento. *s. m.* ringravidare.

Ringravidare. *v. intr.* Ingr vidar di nuòvo.

Ringraziábile. *add.* Atto a e sere ringraziato.

Ringraziamento. *s. m.* Il ri graziare.

Ringraziare. *v.a.* Rènder gr zie.

Ringraziatòrio. *add.* App tenènte a ringraziamento.

Ringrinzimento. *s. m.* L'a

di ringrinzire, e Lo stato della cosa ringrinzita.

Ringrinzire. *v.a.* Rènder grinzoso.|| usasi pure *rifl. att.*

Ringrossare. *v. a.* Di nuòvo ingrossare, Rinforzare. || *rifl. att.* Farsi più grosso.

Ringuainare. *v. a.* Rimettere nella guaina, nel fòdero.

Ringuiggiare. *v. a.* Racconciar le guigge.

Ringurgitare. *v. intr.* Ringorgare.

Rinnaffiare. *v. a.* Di nuòvo innaffiare.

Rinnalzamento. *s. m.* Alzamento, Innalzamento.

Rinnalzare. *v. a.* Innalzare di nuòvo. || *rifl. att.* Crescere, Farsi maggiore.

Rinnamorare. *v. intr.* Di nuòvo innamorare.

Rinnegamento. *s. m.* Il rinnegare.

Rinnegare e **Rinuiegare.** *v. a.* Levarsi dall' obbedièǹza e di vozione, Ribellarsi da uno per aderire a un altro; e si dice di religione e di sètta.

Rinnegato. *sost.* Apostata.

Rinnegatore-trice. *verb.* Chi o Che rinnega.

Rinnestamento. *s. m.* Innestamento, Il rinnestare.

Rinnestare. *v. a.* Di nuòvo innestare, e anche lo stesso che INNESTARE *ass.* || Unire.

Rinnobilire. *v. a.* Render nobile ciò che tale non era.

Rinnocare. *v. intr.* dicesi nel giuoco dell' oca per Passar da un' oca nell' altra. || Replicare, Rifar la medesima cosa.

Rinnovábile. *add.* Che si può o Che si ha da rinnovare.

Rinnovamento. *s. m.* Rinnovazione.

Rinnovare e **Rinovare.** *v. a.* Tornare a far di nuòvo, Ricominciare, Ripigliare a fare. || e si usa nell'*intr.* e nel *rifl. att.* || Confortare, Ricreare ec.

Rinnovazione e **Rinovazione.** *s. f.* Rinnovamento.

Rinnovellamento e **Rinovellamento.** *s. m.* Rinnovellazione

Rinnovellare e **Rinovellare.** *v. a.* Rinnovare. || Tornare a dire la stessa cosa di nuòvo. || e si usa anche *rifl. att.*

Rinnovellazione e **Rinovellazione.** *s. f.* Il rinnovellare.

Rinnumidire *v. a.* Innumidire di nuòvo, Rimmollare, Ribagnare.

Rinobilitare. *v. a.* Nobilitare da capo.

Rinoceronte. *s. m. V. G.* Animale quadrupede grande quasi come l'elefante, con un corno sopra il naso: è ferocissimo ed indomabile.

Rinocerò̀te. *s. m.* Grafía vera di Rinoceronte.

Rinomábile. *add.* Famoso, Memorabile, Degno di rinomanza.

Rinomanza e **Rinominanza.** *s. f.* Fama, Nominanza.

Rinomare e **Rinominare.** *v. a.* Far menzione onorevole.

Rinomato e **Rinominato.** *add.* Che è in fama per checchessía.

Rinquartare. *v. a.* Ripartire in quattro, ed anche Dividere in quarti. || *rifl. att.* Dividersi, Spartirsi in quattro.

Rinquartatura. *s. f.* Il lavorare la terra la quarta volta.

Rinsaccamento. *s. m.* Il rinsaccare, Rimetter nel sacco.

Rinsaccare. *v. a.* Di nuòvo insaccare. || *intr.* Scuòtere e rimbalzar sulla sella andando a cavallo per la scòmoda andatura del medesimo; o per poca pratica di chi ci è sopra.

Rinsaldamento. *s. m.* Il rinsaldare.

Rinsaldare. *v. a.* Dar nuòva salda.

Rinsalvatichire. *v. intr.* Insalvatichire di nuòvo.

Rinsanguinare e **Rinsanguignare.** *v. a.* Di nuòvo insanguinare. || in *sign. att.* e *intr.* si usa, in mòdo basso, per Riprovvedere o Riprovvedersi di danari chi sia rimaso senza essi affatto, o con pòchi.

Rinsanire. *v. intr.* Riaversi, Ricuperare la sanità.

Rinsavire. *v. intr.* Ritornar savio. *P. pas.* RINSAVITO.

Rinsegnare. *v. a.* Di nuòvo insegnare. || Dar cognizione.

Rinselvarsi. *v. intr. pronom.* Ritornar selva, Diventar di nuòvo selva.

Rinserrare. *v. a.* Rinchiudere da capo, Serrar di nuòvo.

Rinsignorirsi. *v. rifl. att.* Di nuòvo insignorirsi.

Rintagliare. *v. a.* Intagliar di nuòvo.

Rintanamento. *s. m.* Il rintanarsi, e il Luògo ove altri si rintana.

Rintanare. *v. a.* Ricacciare nella tana. || RINTANARSI. *rifl. att.* Nascondersi nella tana.

Rintanato. *add.* Chiuso nella tana. || Rimpiattato, Nascoso.

Rintasare. *v. a.* Stoppare, Intasar di nuòvo.

Rintegrare. *v. a.* Far divenir intègro, Rimettere nel primo stato. || Satisfare, Saldare. || RINTEGRARSI. *rifl. att.* Divenir intègro. || *Rintegrarsi con alcuno*, Tornar nella sua grazia.

Rintegrazione. *s. f.* Il rintegrare.

Rintenerire. *v. a.* Intenerir nuovamente. || e *rifl. att.*

Rinterramento. *s. m.* Deposizione di terra o rena fatta dalle acque, Colmata ec.

Rinterrare. *v. a.* Colmar di terra un fondo seminabile, Interrare.

Rinterro. *s. m.* Rinterramento.

Rinterrogare. *v. a.* Interrogar di nuòvo.

Rinterzare. *v. a.* Replicar tre vòlte alcuna còsa, Triplicare. || parlando d' armi, come scudi, elmi, loriche, vale Foggiarle a tre piastre, a tre falde. || Foggiarle a più doppi.

Rintiepidare e **Rintiepidire.** *v. intr.* Di nuòvo intiepidire, Divenir tièpido. || *v. a.* Far tièpido. || Mitigare.

Rintoccare. *v intr.* Sonar la campana a tocchi separati.

Rintocco. *s. m.* Il suòno che fa la campana rintoccando.

Rintonacare. *v. a.* Di nuòvo intonacare.

Rintonare. *v. a.* Intronare, Rimbombare fortemente. || Stordire per troppo romore.

Rintoppamento. *s. m.* Il rintoppare.

Rintoppare. *v. a.* Riscontrare, Incontrare. || e si usa anche *rifl.* || Rattoppare, Rappezzare.

Rintòppo. *s. m.* Riscontro. Impedimento, || *Di rintòppo*, rincontro, Di rimando.

Rintorzolare. *v. a.* Far divenire come un tórzolo.

Rintracciamento. *s. m.* Il rintracciare.

Rintracciare. *v. a.* Trovar seguitando la traccia. || vale anche Tracciar di nuòvo. || *Rintracciare alcuna còsa*, Andarne in traccia.

Rintrecciare. *v. a.* Di nuòvo intrecciare.

Rintrodurre. *v. a.* Introdurre di nuòvo.

Rintronamento. *s. m.* Assordimento, Stordimento.

Rintronare. *v. a.* e *intr.* Fortemente rimbombare quasi a guisa di tuòno. || Stordire per troppo romore.

Rintrònico (per). *mod. avv.* *Rispondere per rintronico*, cioè Brontolando, e quasi rintronando gli orecchi del domandante.

Rintròno. *s. m.* Rimbombo.

Rintropichire. *v. intr.* Divenir idrópico.

Rintuzzamento. *s. m.* Il rintuzzare.

Rintuzzare. *v. a.* Ribattere, e Rivòlgere la punta, o Ripiegare il taglio. || e si usa anche *rifl. att.* || Ributtare, o Rimuòvere. || Sminuire, Tòr via. || Infiacchirsi.

Rintuzzato. *add. per met.* Stùpido, Grossolano, Ottuso.

Rinunciare. *v. a.* Rinunziare; e così tutti i simili.

Rinúnzia. *s. f.* Rinunziamento.

Rinunziagione. vedi RINUNZIAZIONE.

Rinunziamento. *s. m.* Il rinunziare, Rifiuto, Rinunzia.

Rinunziare e **Renunziare.** *v. a.* Cèdere, e Rifiutare spontaneamente la pròpria ragione o 'l dominio sopra checchessia. || Ripugnare. || Riferire.

Rinunziazione e **Rinunziagione**. *s. f.* Rinunzia.
Rinuòcere. *v. a.* Nuòcer di nuòvo.
Rinutrire. *v. a.* Nutrire di nuòvo.
Rinvalidare. *v. a.* Rènder válido, o nuovamente válido.
Rinvàngare. *v. a.* Ricercare, Investigare da capo.
Rinvelenire. *v. intr.* Invelenir di nuovo.
Rinvenibile. *add.* Facile a ritrovarsi.
Rinvenimento. *s. m.* Ritrovamento, Trovamento.
Rinvenire. *v. a.* Ritrovare. || *intr.* Ricuperare gli spiriti ed il vigore. || Divenir cedènte. || RINVENIRSI. *rifl. att.* Comprèndere, Conoscere. *P. pr.* RINVENIÈNTE. —*pas.* RINVENUTO.
Rinverdire. *v. a.* Far ritornar verde. || *intr.* Ritornar verde. || Rinnovare.
Rinvergare. *v. a.* Rinvenire, Ritrovare, Rintracciare. || Investigare. || Riscontrare.
Rinvermigliare. *v. a.* Di nuòvo fare vermiglio. || si usa anche *rifl.att.* per Di nuovo farsi vermiglio.
Rinvertire. *v. intr.* Dare addiètro, Rivoltarsi. || Succèdere. ||*att.*Permutare e convertire una còsa in un'altra.
Rinverzare. *v. a. V. A.* Riturare fessure di legnami, il che si fa con pezzetti di legno che diconsi Sverze.
Rinverzicare. *v. intr.* Ritornar verde. || Tornar vivo e vigoroso.
Rinverzire. *v. intr.* Rinverzicare.
Rinvescare. *v. a.* Di nuòvo invescare.
Rinvesciardo. *s. m.* Colui che rinvescia, che ridice tutto ciò che ha sentito o gli è stato confidato.
Rinvesciare. *v. a.* Ridire e Riferire ciò che uno ha sentito dire o che gli è stato detto, ancorchè nol debba nè rilevare nè comunicare a persona.
Rinvestimento. *s. m.* Il rinvestire; e dicesi spezialmeute dei Denari e delle merci e simili che si contrattano.
Rinvestire. *v. a.* Di nuovo investire. || dicesi *Rinvestire una cosa in un'altra*, Mutarla, Convertirla, e Scambiarla con quella contrattandola. || *P. pr.* RINVESTÈNTE.—*pas.*RINVESTITO.
Rinviare. *v. a.* Rimandare.
Rinvigoramento e **Rinvigorimento**. *s. m.* Il rinvigorire.
Rinvigorire. *v. intr.* e *intr. pronom.* Riprender vigore, Ringagliardire. || e in *sign. att.* Dar vigore.
Rinviliare. *v. a.* e *intr.* Scemare di prègio.
Rinvilio. *s. m.* Lo scemar di prezzo.
Rinvilire. *v. a.* Avvilire. || *intr.* e *rifl.* Scemar di prèzzo.
Rinviluppare. *v. a.* Invilupare, Rinvòlgere.
Rinvischiare. *v.a.* Invischiare di nuòvo.
Rinvitare. *v. a.* Di nuòvo invitare. || Scambievolmente invitare. || Invitar di nuòvo una cosa svitata. || Rifar i panni alle viti.
Rinvito. *s. m.* Il rinvitare.
Rinvocare. *v. a. V. A.* Rivocare. || ed Invocar di nuovo.
Rinvogliare. *v. a.* Indur nuòva vòglia, Aggiugner desidèrio.
Rinvòlgere. *v. a.* Involgere. || *rifl. att.* Nuovamente involgersi, ed anche semplicemente Involgersi, Invilupparsi.
Rinvoltare. *v. a.* Rinvolgere.
Rinvoltato. *add.* Dicesi di persona che, o per debito di ufficio debba sempre avere attorno una data quantità di persone, o di un malato che sempre abbia attorno medici, o di un letterato che maneggi sempre libri ec.
Rinvòlto. *s. m.* Fagòtto, Unione di più cose avvolte insième.
Rinvòlto. Sincope di Rinvoltato.
Rinvoltura. *s. f.* Il rinvolgere, e la cosa con che si rinvolge. || Sconvolgimento o simili. || Intreccio di commedia.
Rinzaffare. *v. a.* Riempiere il

vuoto e le fessure con istoppa, bambagia, calcina o simili materie. || Dare alle muraglie il primo intònaco detto Rinzaffatura.

Rinzaffatura. *s.f.* Primo intonaco alquanto aspro che si dà alle muraglie con calcina e rena di fòsso e mattoni spezzati, Rinzaffo.

Rinzeppare. *v. a.* Metter zeppe, Rinzaffare. ||Inzeppare. *rifl. att.* Empiersi a ribocco.

Rinzipillare. *v. a.* Rimpinzare.

Rinzòcco. *s. m.* Nuovo zòcco, Zòcco di rinforzo attorno ad un altro.

Rio. *s. m.* Rivo, Fiume. || Reità, Rèo. || Male.

Rio. *add.* Rèo. || Ritroso, Severo.

Riobbligare. *v. a.* Di nuòvo obbligare.

Rioccupare. *v.a.* Occupare di nuòvo.

Rioffèndere. *v.a.* Offendere di nuòvo.

Rione. *s. m.* Quasi Regione; una delle parti nelle quali è divisa Roma.

Rionorare. *v.a.* Di nuòvo onorare.

Rioperare. *v.a.* Operar di nuòvo o in contrario.

Riordinamento. *s. m.* Il riordinare.

Riordinare. *v. a.* Ordinar di nuòvo, Rimettere in assètto, Rassettare.

Riordinazione. *s. f.* Il riordinare, Riordinamento.

Riordire. *v. a.* Ordir di nuòvo, Tornar sull'istessa orditura.

Riornare. *v.a.* Ornar di nuòvo.

Riosservare. *v.a.* Osservar di nuòvo.

Riotta. *s. f. V. A.* Contesa, Quistione.

Riottare. *v. a. V. A.* Contèndere, Quistionare.

Riottosamente. *avv. V. A.* Con riòtta.

Riottoso. *add.* Litigioso, Contenzioso.

Ripa. *s. f. V. L.* Riva.

Ripacificare. *v. a.* Di nuòvo pacificare, e semplicemente Pacificare.

Ripadriare. *v. intr.* Tornare in patria, Ripatriare. || *att.* Rimettere in patria.

Ripagare. *v. a.* Pagar di nuòvo. || Ricompensare.

Ripale o **Rivale.** *add.* Di ripa o Riva.

Ripalpare. *v. a.* Palpare di nuovo.

Ripappare. *v. a.* Pappar di nuòvo.

Riparamento. *s. m.* Riparo, Difesa.

Riparare. *v.a.* Rimediare, Porre riparo, Prendere riparo. || Difèndere, Aver riparo. || Rifare, Risarcire. || Ravvivare, Rimettere. || Pararsi davanti, Tenere indiètro, Opporsi. || Ricorrere. ||Vietare. ||Riparàrsi, *rifl. att.* Difèndersi. || Ricoverarsi, Intertenersi, anche con le *part.* taciute. || Sostenersi.

Riparata. *s. f.* La metà, o Tèrmine dove debbono arrivare i bárberi che corrono il palio, Le riprese.

Riparazione. *s. f.* Riparo, Restaurazione. || Fortificazione. || Difesa.

Ripário. Aggiunto di uccello Che sta su per le ripe.

Riparlare. *v. a.* Parlare di nuòvo. || *Ci riparleremo*, è anche modo di Chi minaccia.

Ripáro. *s. m.* Il riparare, Rimèdio, Provvedimento, Difesa. || Contrasto, Ostacolo. || Ricovero. || onde *Fare riparo in un luogo*, Ricoverarvisi. || Ciò che serve a guardare le opere e i soldati che difendono una piazza.

Ripartigione. *s. f.* Ripartimento.

Ripartimento. *s. m.* Il ripartire, Scompartimento.

Ripartire. *v. a.* Distribuire le parti, Scompartire. || e per Partire, Andarsene di nuovo.

Ripartitamente. *avv.* Con iscompartimento.

Ripartizione. *s.f.* Ripartimento, Scompartimento.

Ripartorire. *v. a.* e *intr. ass* Di nuòvo partorire.

Ripáscere. *v. a.* Pascer di nuòvo. || Far pascolare la seconda volta un seminato per fre

nare il soverchio rigoglio. *P.pr.* RIPASCÈNTE.— *pas.* RIPASCIUTO.

Ripassare. *v. a.* Di nuòvo passare; e talora semplicemente Passare. || Riandare, Rilèggere, Ricorrèggere. || Dar l'ultima perfezione al lavoro. || Percuotere.

Ripassata. *s. f.* Il ripassare per un luogo dove già si è passato. || *Dare una ripassata*, Tornare a passar nuovamente.

Ripasseggiare. *v. intr.* Passeggiare di nuòvo.

Ripasso. *s. m.* Il ripassare.

Ripatriare *v intr.* Tornare alla patria. || *att.* Rimettere in patria.

Ripeccare. *v. a.* Di nuòvo peccare.

Ripeggiorare. *v. intr.* Di nuòvo peggiorare.

Ripensamento. *s. m.* Il ripensare.

Ripensare. *v. a.* Di nuòvo e diligentemente pensare. || *pron.* Pensare a sè ed alle cose fatte o da fare, Pensare a' casi suoi.

Ripentáglio. *s. m.* Rischio.

Ripentimento. *s. m.* Il ripentirsi.

Ripentire e **Ripèntere.** *v. intr.* e *intr. pronom.* Di nuòvo pentirsi. || Pentirsi.

Ripercossa. *s. f.* Ripercussione, Ripercotimento.

Ripercòsso. *P. pas.* da Ripercuòtere.

Ripercotimento. *s. m.* Il ripercuotere, e Il battere insième.

Ripercuòtere. *v. a.* Di nuòvo percuotere. || Rendere le percosse vendicandosi. || *intr.* Vibrare da capo. || Rimandare indietro, Ribattere. || Riflettere.

Ripercussione. *s. f.* Ripercotimento. || Riflessione, parlandosi di raggi di luce.

Ripercussivo. *add.* Che ripercuòte, Che rimanda indiètro, Che ribatte.

Ripèrdere *v. a.* Pèrder di nuòvo, Pèrder dopo di aver acquistato.

Riperdonare. *intrans.* e *v. a.* Perdonare di nuovo. *R.*

Ripesare. *v. a.* Pesar di nuòvo. || Considerare di nuòvo, Esaminar diligentemente.

Ripescamento. *s. m.* Il ripescare.

Ripescare. *v. a.* Cavar dell'acqua alcuna còsa che vi sia caduta dentro. || Dichiarare.

Ripescatore - trice. *verb* Chi o Che ripesca.

Ripestare. *v. a.* Pestar di nuòvo.

Ripètere. *v. a.* Repètere, Tornare a dire, e a fare. || Richiamare alla memòria. || Ripigliare la còsa dalla sua origine. || Opporsi con le parole, Contradire.

Ripetimento. *s. m.* Il ripètere.

Ripetio. *s. m. V. A.* Contesa, Disputa, Rèplica all'altrui parole.

Ripetitore - trice. *verb.* Chi o Che ripète. || Colui che privatamente ripete agli scolari la lezione udita in pubblico.

Ripetizione. *s. f.* Repetizione. || Figura rettòrica per cui si ripètono più volte le stesse parole. || *Ripetizione*, Quell' oriuòlo da tasca che suòna l' ore facendogli scattar una mòlla.

Ripezzamento. *s. m.* Racconciamento, Il rappezzare.

Ripezzare. *v. a.* Rappezzare.

Ripezzatura. *s. f.* Il ripezzare, e La parte ripezzata.

Ripiacere. *v. intr.* Di nuòvo piacere.

Ripiacimento. *s. m.* Il compiacersi di nuòvo.

Ripiágnere e **Ripiángere.** *v. a.* Di nuòvo piangere. || Rammaricarsi, Querelarsi, Dolersi.

Ripianare. *v. a.* Render piano, Pianeggiare.

Ripiano. *v. a.* Pianerottolo. || e Quello spazio pianeggiante che si trova alle volte su' monti.

Ripiantare. *v. a.* Di nuòvo piantare. || Collocar di nuovo checchessia.

Ripicchiare. *v. a.* Picchiar di nuòvo. || Rifarsi da capo. || Ripercuòtere altrui. || RIPICCHIARSI. *rifl.* dicesi nell'uso per Rinfronzirsi, Adornarsi e Lisciarsi.

Ripicchiato. *add.* Dicesi a Persona brutta o vecchia Che siasi tutta adornata e lisciata per nascondere le sue magagne.

Ripicchio. *s. m.* Colpo contro colpo, Ripicco.

Ripicco. *s. m.* Ripercotimento di colpo contro colpo.

Ripidezza. *s. f.* Ertezza di monte o altro per cui malagevolmente si può salire e discendere.

Ripido. *add.* Erto, Malagevole a salire.

Ripiegamento. *s. m.* Piegamento replicato, Ripiegatura.

Ripiegare. *v. a.* Soprapporre, e Raddoppiare ordinatamente in sè stessi panni, drappi, carta, o còsa simile. || *rifl. att.* detto del Riflettersi che fa la luce.

Ripiegato. *add.* Curvo, Gòbbo. || Dimesso.

Ripiegatura. *s. f.* Ritorcitura, Doppia piegatura.

Ripieghévole. *add.* Flessuoso.

Ripiègo. *s.m.* Compènso, Provvedimento. || Ricètto, Ricovero.

Ripienezza. *s. f.* Qualità o Stato di ciò ch'è ripièno

Ripièno. *s. m.* Quella matèria che sèrve per riempire qualunque cosa vuòta. || Quel filo col quale si riempie l' ordíto della tela. || *Ripièni*, que' Pèzzi di muraglia che sono tra un vàcuo e l'altro. || Mescolanza di divèrse carni, che si caccia in corpo dei volatili o di altro carname da cuòcersi. || Quella particèlla non necessaria, ma che per proprietà sèrve di ornamento al discorso. || Satisfazione, Contentezza.

Ripièno. *add.* Di nuòvo pièno.

Ripigiare. *v.a.* Pigiar di nuovo.

Ripigliamento. *s. m.* Il ripigliare. || Riprensione.

Ripigliare. *v. a.* Di nuovo pigliare, Riprèndere, Ricuperare. || Riacquistare. || Pigliare assolutamente. || Ammonire, Riprèndere. || Rispondere, Replicare. || Ricominciare. || Ripigliarsi. dicesi di Chi, parlando o dicendo a memoria, perde il filo, e ripete parole già dette, per veder di rappiccarlo.

Ripiglino. *s.m.* Gioco che si fa in due, avvolgendosi in sulle mani del filo e l' un dall' altro ripigliandolo in varie figure.

Ripiglio. *s. m. V. A.* Riprensione.

Ripignere e **Ripingere.** *v*
Di nuòvo pignere, Ribattere.

Ripiombare. *v. a.* Di nuo
piombare.

Ripiòvere. *v. a.* Di nuòvo p
vere.

Ripisciare. *v. a.* Di nuòvo
sciare.

Ripitare. *v. intr.* Fare ripit

Riplacare. *v. a.* Di nuòvo p
care.

Ripolire. *v. a.* Ripulire.

Riponimento. *s. m.* L' att
L' effètto del riporre.

Ripopolare. *v.a.* Di nuòvo p
polare.

Ripòrgere. *v.a.* Di nuòvo p
gere.

Riporre e **Ripónere.** *v.*
Porre di nuòvo, Rimettere. || P
re, o Collocare. || Nasconder
Celare, Occultare. || Ripiantar
Piantare di nuòvo. || Rifare, R
dificare. || Seppellire. || Ripor
rifl. att. Nascondersi.

Riportamento. *s.m.* Il rip
tare.

Riportanovèlle. *s. c. com*
Chi ridice tutto ciò che ha senti
dir di male, Commettimale.

Riportare. *v. a.* Di nuòvo po
tare. || Riferire. || Acquista
|| Recare. || Ottenere. || Cagi
nare. || Riportarsi. *rifl. att.* I
mettersi, Starsene alla sentè
za altrui.

Riportatura. *s. f.* Il riporta
copiando un disegno, o simile.

Ripòrto. *s. m.* Rappòrto, Rel
zione. || Ciò che è riportato.

Riposamento. *s.m.* Il riposar
Riposo.

Riposare *s. m.* Ripòso.

Riposare. *v.a.* Fermare, Resta
re, Cessare. || Far riposare. || R
porre nel primiero stato. || *int*
Dormire. || *rifl. att.* Cessar dal
fatica e dall'operare, Prènder r
pòso, quiète. || Morire.

Riposata. *s.f.* Riposo, Fermat
Páusa.

Riposatamente. *avv.* Con r
poso, Quietamente, Adagio.

Riposato. *add.* Quièto, Ch'
in riposo, o Che ha avuto riposo

Riposatojo. *s. f.* Piano o R
piano che si fa in cima a lungh

le, perchè i salènti possano ri-
arvisi.

osizione. *s. f.* L'atto di ri-
e nel loro luogo l'ossa dislo-
.

ò so. *s.m.* Il riposare, Quiete
orpo e d'animo per cessazione
atica o d' affanno. || Quiète,
nquillità. || Oziosità. || Luogo
alcuno è sepolto.

osta. *s. f.* Il riporre.

ostamente. *avv.* Di nasco-
Occultamente.

osticolo. *s. m.* Ripostiglio.

ostiglio e Ripostignolo.
. Luogo ritirato da riporvi
cchessia.

osto. *s. m.* Armario dove si
ngono i varj strumenti della
sa, come posate, piatti, ec.

osto. *add.* Nascosto. || Oc-
, Segreto.

otare. *v.a.* Potare di nuovo.

otatura. *s. f.* L'atto e L'ef-
del ripotare.

otere. *v. intr.* Poter di nuo-
d anche semplicemente Po-

ecipitare. *v.a.* Precipitare
ovo.

egare. *v. a.* Di nuòvo e con
giore efficacia pregare.

èmere. *v. a.* Di nuovo prè-
.

emiare. *v. a.* Premiare di
.

endere. *v.a.* Di nuovo prèn-
Ripigliare. || Ammonir bia-
lo. || Biasimare alcuno in
ore, Tacciarlo di colpa. ||
t. Corrèggersi, Emendarsi.

endévole. *add.* Degno di
nsione.

endevolmente. *avv.* Con
nsione.

endimento. *s.m.* Il ripren-
Riprensione.

ensibile. *add.* Riprende-

ensibilmente. *avv.* In mo-
gno di riprensione.

ensione. *s. f.* Il riprèndere.
pa.

ensivo. *dim.* Che riprènde.

ensore-ra e Riprendi-
-trice. *verb.* Chi o Che ri-
la

Riprensòrio. *add.* Che riprènde
per corrèggere di vizj.

Ripresa. *s. f.* Il ripigliar di nuovo
a fare. || Ammonizione, Riprensione. || Quando si torna da capo
a far lo stesso ballo, come il Ritornello in musica. || *Le riprese*,
Luogo dove tèrmina la corsa dei
bárberi. || Guadagno in genere che
la persona può fare con la sua industria, secondo le occasioni favorevoli che dà il tempo od il luogo. || *A riprese*, A intervalli.

Ripreságlia. *s. f.* Rappresaglia.

Ripresentare. *v a.* Di nuòvo
presentare. || Rappresentare.

Riprestare. *v. a.* Di nuovo prestare.

Riprézzo. *s. m.* Quel trèmito, e
capriccio, che precede il freddo
della fèbbre: Ribrezzo. || Orrore,
Spavento.

Ripriegare. *v. a.* Ripregare.

Riprimere. *v. a.* Reprimere.

Riprincipiamento. *s. m.* Ricominciamento.

Riprincipiare. *v.a.* Principiare
di nuovo.

Ripristinare. *v.a.* Rimetter su,
Ristabilire.

Riprodurre. *v. a.* Produrre di
nuovo || *rifl. att.* Rigenerarsi.

Riproduttore-trice. *verb.* Chi
o Che riproduce.

Riproduzione. *s. f.* Il riprodurre.

Ripromesso. *P. pass.* da Ripromettere.

Ripromèttere. *v. a.* Prometter
di nuovo. || ed in sign. *rifl. att.*
vale Sperare.

Riproporre. *v. a.* Proporre di
nuovo, Ripresentare.

Riprotestare. *v. a.* Protestar
di nuovo.

Riprò va e Ripruòva. *s. f.* Prova, Esperiènza, Riscontro. || Dimostrazione. | Quella operazione
per cui si verifica se un calcolo
è ben fatto.

Riprovare. *v. a.* Di nuòvo provare. || Rifiutare. || Confutare,
Dimostrar falso. || RIPROVARSI.
rifl. att. Provarsi di nuovo.

Riprovazione. *s. f.* Il riprovare.

Riprovedere e Riprovvedere. *v. a.* Provveder di nuòvo,
Riconsiderare.

Ripudiábile. *add.* Da potersi o doversi ripudiare.
Ripudiare. *v. a.* Rifiutare, o Rigettar da sè cosa che ti appartènga, come la moglie, l'eredità, ec.
Ripúdio. *s. m.* Il ripudiare.
Ripugnanza. *s. f.* Il ripugnare, Resistènza.
Ripugnare. *v. a.* Far resistènza, contrastare, Repugnare. || Di nuovo pugnare, Nuovamente combattere. || Impedire.
Ripugnatore-trice. *verb.* Chi o Che repugna.
Ripugnazione. *s f.* Ripugnanza.
Ripúgnere e **Ripúngere.** *v. a.* Di nuovo pugnere.
Ripulimento. *s. m.* Il ripulire.
Ripulire. *v. a.* Lo stesso che il primitivo Pulire. || Perfezionare. || Dirozzare. || Toglier via tutti i denari.
Ripulita. *s. f.* Il ripulire.
Ripulitura. *s. f.* Il ripulire.
Ripullulare. *v. intr.* Pullular di nuovo. || Rinnovarsi.
Ripulsa. *s. f.* Esclusione, Negativa, Repulsa.
Ripulsare. *v. a.* Dar repulsa.
Ripulsione. *s. f.* Repulsione.
Ripulsivo. *add.* Repulsivo.
Ripurga. *s. f.* Purga replicata.
Ripurgamento. *s. m.* Ripulimento. || Purga.
Ripurgare. *v. a.* Purgar di nuovo; ed anche Purgar bene. || usasi pure *rifl. att.*
Ripurgativo. *add.* Che ripurga, Atto a ripurgare.
Ripurgatura. *s. f.* La quarta colatura del fèrro, che riduce i cottici in massèllo.
Riputamento. *s. m.* Riputazione.
Riputare. *v. a.* Reputare. || Attribuire, Appropriare. || Riconoscere, Incolpare. || Riputarsi. *rifl. att.* Aver presunzione.
Riputazione. *s. f.* Buona fama.
Riquadramento. *s. m.* Scompartimento in quadro.
Riquadrare. *v. a.* Mettere, o Ridurre in quadro. || detto di un numero vale Moltiplicarlo in sè stesso.
Riquadrato. *add.* Tetragono, Resistente a qualunque urto.
Riquadratore. *s. m.* Colu ha per arte il riquadrare sta
Riquadratura. *s. f.* Il ri drare in tutti i suoi significa
Rirèndere. *v. a.* Rènder nuovo.
Risaccheggiare. *v. a.* cheggiare di nuòvo.
Risaettare. *v. a.* Saettar ha saettato prima, o Sae scambievolmente.
Risaggiare. *v. a.* Di n saggiare.
Risaja. *s. f.* Luogo dove mina il riso. || Edifizio per tere e brillare il riso.
Risajo. *s. m.* Risaja.
Risaldamento. *s. m.* Il dare.
Risaldare. *v. a.* Salda nuovo; e Saldare semplicem
Risaldatura. *s. f.* Risalda to. || Il luogo ove una cosa saldata.
Risalimento. *s. m.* Il ris
Risalire. *v. a.* Di nuòvo || Risaltare. || Venire di tri buono stato.
Risalito. *add.* Povero ri Uomo che di piccolo è ven grande stato.
Risaltare. *v. a.* Di nuòv tare. || Ogni cosa che spic faccia molto effetto.
Risalto. *s. m.* Ciò che ri ed esce di dirittura. || Quell ti, le quali fanno tale eff Comparita, Spicco. || *Dare* *a una cosa*, Farla compa
Risalutare. *v. a.* Di nuò lutare, Rèndere il saluto.
Risalutazione. *s. f.* Sal ciproco, Restituzione di s
Risalvare. *v. a.* Riserb
Risaminare. *v. a.* Es di nuòvo.
Risanábile. *add.* Da risanare.
Risanamento. *s. m.* mento, Guarigione.
Risanare. *v. a.* Rènde || Reintegrare, Risaldare. Ricuperar la sanità.
Risanazione. *s. f.* Il ris Guarigione.
Risancione. *add.* Chi ri lissimamente di ogni picco

Risapere. *v. a.* Saper le cose, o per relazione, o per fama.
Risarchiare. *v. a.* Di nuòvo sarchiare.
Risarcibile. *add.* Da potersi risarcire.
Risarcimento *s.m.* Il risarcire.
Risarcire. *v. a.* Ristaurare, Racconciare. || Ristorare.
Risata. *s. f.* Il ridere smoderatamente, e per bèffa.
Risatina. *dim.* È il ridere assai rimesso che suol farsi per atto o di compassione o di dispregio.
Risaziare. *v. a.* intensivo di Saziare.
Risázio. *add.* Pienamente sazio ed anche Più che sazio, usato più spesso nel *fig. R.*
Risbadigliare. *v. intr.* Sbadigliar di nuòvo.
Riscaldamento. *s. m.* Il riscaldare. || Il riscaldarsi nel sign. l'Adirarsi. || Impegno, Ardore. Stimolo della carne.
Riscaldare. *v. a.* Rèndere a cosa raffreddata il calore che prima aveva. || *intr.* parlandosi di grano, e altre biade, vale Patire, Votarsi. || RISCALDARSI. *rifl. att.* Racquistare o Prender calore. || Infervorarsi. || Incollerirsi, adirarsi.
Riscaldativo. *add.* Atto a riscaldare, Di natura calda.
Riscaldato. *add.* Inanimato, infocolato, Infiammato.
Riscaldatura. *s. f.* L'atto e l'effetto del riscaldare.
Riscaldazione. *s. f.* Riscalamento, Il riscaldare.
Riscappare. *v. intr.* Scappar di nuòvo.
Riscappato. *add. Riscappato*, si disse già quella donna costretta a separarsi dal marito per gravi e giuste cagioni.
Riscappinare. *v. a.* Rifare lo scappino o sia pedúle, e si dice più che d'altro, degli stivali o delle calze.
Riscattare. *v. a.* Ricomperare, o Ricuperare per convenzione cosa stata tolta, o perduta; anche *rifl. att. Riscattarsi nel giuòco*, Rivincer quello che s'era perduto.

Riscatto. *s. m.* Il riscattare, Ricuperamento. || Vendetta.
Riscégliere e **Riscerre.** *v. a.* Scegliere con diligènza. || Di nuovo scegliere fra lo scelto.
Risceglimento. *s. m.* Scegliment o.
Riscemare. *v. a.* Scemare di nuòvo.
Riscéndere. *v. ass.* e *att.* Scender di nuòvo, ed anche semplicemente Scendere.
Rischiaramento e **Rischiarimento.** *s. m.* Il rischiarare. || Gioja, Allegrezza.
Rischiarare e **Rischiarire.** *v. a.* Rènder chiaro, Illustrare. || Dichiarare. *intr.* Divenir chiaro, Acquistar chiarezza. || RISCHIARARSI. *rifl. att.* Rasserenarsi nel viso.
Rischierare. *v. a.* Di nuovo schierare.
Rischiévole. *add. V. A.* Pièno di rischio.
Rischio. *s. m.* Pericolo. || *A rischio*, e *A rischio e ventura*, A sorte, A caso.
Rischioso. *add.* Pièno di rischio, Risicoso.
Risciacquamento. *s.m.* L'atto e L'effetto del risciacquare.
Risciacquare. *v. a.* Lavare, e pulir con acqua.
Risciacquata. *s. f.* Risciacquamento. || Acerba sgridata.
Risciacquatojo. *s. m.* Canael per il quale i mugnaj dànno la via all'acqua quando non voglion macinare; e qualunque canale serva a dar esito ad acqua di fiumi ec.
Risciacquatura. *s. f.* L'atto di risciacquare. || Quel che resta dell'umore col quale si è risciacquato o fiaschi o bicchieri, o altro.
Risciácquo. *s m.* Quell'incavo o zane lastricate, che ogni tanto spazio si trovano per le strade di campagna.
Riscindere o **Rescindere.** *v. a.* Rompere, Frastornare, Annullare; detto di un contratto o simile.
Risciògliere e **Risciorre.** *v. a.* Sciòglier di nuovo, Disfare ciò che si è annodato e tessuto.

Risco. sincope di Rischio.
Riscolo. *s. m.* Pianta erbacea.
Riscomberare. *v. a.* Di nuovo sgomberare. *R.*
Riscomunicare. *v. a.* Di nuòvo scomunicare.
Riscontrábile. *add.* Che si può riscontrare.
Riscontramento. *s. m.* Il riscontrare. || Il collazionare scritture ec.
Riscontrare. *v. a.* Incontrare, Avvenirsi in ciò che viene dalla parte opposta. || *Riscontrare le scritture*, o simili, Leggere la copia a confronto dell'originale per veder s' ell' è ben copiata, Collazionare. || *Riscontrar la moneta*, Riscontrarla per vedere se torna. || Confrontare, Riconoscere. || RISCONTRARSI. *rifl. att.* Convenire, Accordarsi. || è anche *recipr.* e vale Incontrarsi insieme.
Riscontro. *s. m.* Incontro. || Intoppo, Ostacolo. || Abbattimento. || Confronto. || Riprova. || Relazione, Ragguaglio, Avviso ec. || Corrispondenza di parti. || Confronto. || Riprova. || L'ingegno della serratura corrispondente all'ingegno della chiave. || Ricevuta. || *Trovare riscontro*, Abbattersi in chi s'accorda a ciò che uno vorrebbe. || *A riscontro*, Dirimpètto.
Riscontro. *prep.* Dirimpètto.
Riscontroso. *add.* Che trova riscontro, Che dà intoppi.
Riscoppiare. *v. intr.* Scoppiar di nuovo. || Rinascere.
Riscórrere. *v. a.* Di nuovo scorrere. || Rilèggere più vòlte una còsa per ridurlasi bène a memòria, Riandarla col pensièro o col discorso.
Riscorrimento. *s. m.* Scorrimento, Scorsa.
Riscòssa. *s. f.* Il riscuotere, in sign. di Riacquistare. || L'insorgere degli oppressi.
Riscossione. *s. f.* Il riscuotere.
Riscotibile. *add.* Esigibile, Da potersi riscuotere.
Riscotimento. *s. m.* Esazione.
Riscotitore-trice. *verb.* Chi o Che riscuote.

Riscritto. *s. m.* Rescritto.
Riscrivere. *v. a.* Di nuovo scrivere. || Rispondere a lèttere. || Far rescritti. || Trascrivere.
Riscuòtere. *v. a.* Ricevere il pagamento d' una somma dovuta. || Risvegliare. || RISCUÒTERSI *rifl. att.* Ricattarsi, cioè Rivincere il perduto. || Liberarsi. || *intr. pronom.* Tremare.
Riscurare. *v. intr.* Divenir più scuro.
Risdegnarsi. *v. intr. pronom.* Sdegnarsi di nuovo.
Risecare. *v. a.* Tagliare, Recidere. || Rimuovere, Allontanare.
Risecazione. *s. f.* Il risecare.
Riseccare. *v. a.* Risseccare. *intr. ass.* Divenir secco, Pèrdere l' umido.
Risecchire. *v. intr.* Divenir secco, o vizzo. *P. pas.* RISECCHITO.
Risecco. sincope di Riseccato.
Risedènza e **Risedènzia.** *s. f. V. A.* Residènza.
Risedere. *v. intr.* Stare di continuo e stanziare in un luogo. *Risedere*, o *Riseder bene*, Avere il suo sèggio, Esser ben collocato.
Risièga. *s. f.* Quella parte che negli edifizj si sporge più avanti allorchè si diminuisce la grossezza della muraglia.
Risegare. *v. a.* Ricidere. || Separare, Disgiugnere, Dividere. || Allontanare, Rimuòvere.
Risegatura. *s. f.* Intaccatura.
Risegna. *s. f.* Il risegnare, Cessione; e si dice di benefizj, pensioni, ufficj, crediti e simili.
Risegnare. *v. a.* Consegnare, Rèndere, Rinunziare.
Risegnazione. *s. f.* Rassegnazione, Confermazione al volere altrui.
Riseguire. *v. a.* Seguir di nuovo.
Risembramento. *s. m.* Il risembrare, somiglianza.
Risembranza. *s. f.* Il rassembrare, Somiglianza.
Risembrare. *v. intr.* Rassembrare, Aver Somiglianza.
Riseminare. *v. a.* Di nuovo seminare.
Risensare. *v. intr.* e *intr. pronom.* Ripigliare il sènso

Risentimento. *s. m.* Il risentirsi.|| *Far risentimento di checchessia,* Risentirsene, nel sign. di Non sopportar le ingiurie ec.
Risentire. *v. ass.* e *att.* Sentire o Udir di nuovo. || RISENTIRSI. *intr. pronom.* Svegliarsi, Destarsi. *Risentirsi dell'ingiurie,* o *d'alcuna cosa,* Non sopportarle. || parlandosi di edifizj, Dare indizio di patimento.|| Ravvedersi, come se si dicesse Riacquistare il sentimento della mente. || Ravvivarsi, Pigliar fòrza o vigore.
Risentitamente. *avv.* Con risentimento.
Risentitezza. *s. f.* Qualità di persona risentita e facile a sdegnarsi e a dire il fatto suo. *R.*
Risentito. *P.pas.* da Risentire. || aggiunto a Natura o simile, Fòrte. || Sporgente, o simile. || dicesi pure dello stile. || dicesi di persona che facilmente si risente e monta in isdegno.
Risentito. *avv.* Risentitamente.
Riseppellire. *v. a.* Seppellir di nuovo.
Risèrba. *s. f.* Riserva.
Riserbanza. *s. f. V. A.* Riserbagione, Risèrva.
Riserbare e **Riservare.** *v. a.* lo stesso che il suo primitivo RISERBARE. || Indugiare, Differire. || Scampare. || Aver riguardo. || usa anche nel sign. *rifl. att.*
Riserbatezza e **Riservatezza.** *s. f.* Moderazione, Modèstia, Riguardo.
Riserbato e **Riservato.** *add.* Circospètto, Prudènte.
Riserbazione e **Riservazione, Riserbagione** e **Riserbagione.** *s. f.* Il riserbare, Il tenersi, Risèrva.
Risèrbo e **Risèrvo.** *s. m.* Riserbazione. || Guardia. || Riguardo, Circospezione.|| *Senza risèrbo,* Senza riguardo.
Riserramento. *s. m.* Ritiramento, Costipazione, Il riserrare.
Riserrare. *v. a.* Di nuovo serrare.||Serrare. || Contenere, Tenere.
Risèrva. *s. f.* Il riserbarsi. || l'azione con la quale uno si risèrba qualche cosa di un tutto, o una cosa o più di molte. || Circospezione, Prudenza. || Quella parte di un corpo d' esercito che non si mette subito in campo.
Riservagione. *s. f.* vedi RISERBAZIONE.
Riservamento. *s. m.* L' atto e L'effetto del riservare
Riservare. vedi RISERBARE; e così dei simili.
Riservatamente. *avv.* Con riservazione, In mòdo riservato.
Riservatezza. vedi RISERBATEZZA.
Riservazione. *s. f.* Riserbazione.
Riservire. *v. a.* Servir di nuovo, Servire in contraccambio.
Risfòrzo. *s. m.* Nuovo sfòrzo.
Risguardamento. *s. m.* Il risguardare.
Risguardare. *v. a.* Riguardare. || Aver riguardo, Osservare. || Risparmiare, Perdonare.
Risguardévole. *add.* RIGUARDEVOLE, Ragguardevole.
Risguardo. *s. m.* Il risguardare, Riguardo. || Rispètto.
Risibile. *add.* Atto al riso.
Risibilità. *s. f.* Proprietà estrinseca a ridere appartenènte all' uomo.
Risicare. *v. a.* Arrisicare. || *Chi non risica non rosica,* suol dirsi per Esortare altrui a tentare qualcosa di rischioso.
Risico. *s. m.* Rischio.
Risicoso. *add.* Che s' arrisica, Che porta risico.
Risidènza. *s. f.* Residenza.
Risifico. *add.* Atto a far ridere, Che muove a riso.
Risigallo e **Risagallo.** *s. m.* Combinazione naturale dell' arsènico collo zolfo.
Risigillare. *v. a.* Sigillare di nuovo.
Risipola. *s. f.* Infiammazione superficiale e parziale della cute accompagnata da fèbbre.
Risipolare. *v. a.* Cagionare o Far venire la resipola.
Risipolato. *add.* Che patisce di risipola.
Risma. *s. f.* Fascetto, o Balletta di venti quadèrni o sia cinque-

cènto fogli di carta da stampa. || della carta da scrivere una Risma sono ottantacinque quadèrni di cinque fogli l'uno.

Riso. *s.m.* Moto dei muscoli della bocca e del pètto cagionato da obbiètto di compiacènza. || Bocca.||Bocca ridente. || Fèsta, Gioja. || *Riso sardònico*, Riso beffardo. || *Scompisciarsi, Sganasciarsi, Smascellarsi, Scoppiare, Morire, Crepare dalle risa*, Ridere smoderatamente.|| Pianta che si coltiva ne' luoghi umidi e paludosi dei paesi caldi, il cui frutto, detto pur Riso, è formato a chicchi come il grano.

Riso. *add.* Deriso, Beffato, Schernito. || Che ha fatto ridere.

Risodare. *v. a.* Rassodare.

Risoffiamento. *s. m.* Il risoffiare, Soffio, Fiato. || Cosa vana.

Risoffiare. *v. intr.* Soffiar di nuovo. || Soffiare semplicemente.

Risoggettare. *v. a.* Di nuovo assoggettare.

Risoggiúgnere e **Risoggiúngere**. *v. intr.* Soggiugnere di nuovo.

Risognare. *v. intr.* Sognar di nuòvo.

Risolare. *v. a.* Rimetter nuòve suòla.

Risolatura. *s. f.* L'atto e L'effetto di risolare.

Risolettare. *v. a.* Rimetter nuove suola, Risolare.

Risollecitare. *v. a.* Sollecitare di nuovo.

Risolleticare. *v. a.* Solleticare di nuovo e Solleticar semplicemente.

Risollevare. *v. a.* Sollevar di nuovo.

Risolúbile. *add.* Che può risòlversi, Atto a risòlversi.

Risolutamente. *avv.* Senza dubitazione, Assertivamente.

Risolutezza. *s. f.* Risoluzione, Deliberazione.

Risolutivo. *add.* Atto a risòlvere, Resolutivo.

Risoluto. *add.* Liquefatto, Strutto. ||Stemperato, Disfatto.|| Sciòlto. || Determinato, Pronto. || Lo dicono i pittori, per Morbido, Sciòlto.

Risoluzione. *s. f.* Resoluzione Il risòlvere nel primo sign. || Discioglimento, Soluzione. || Deliberazione. || Ardire, Bravura.

Risolvènte. *s. m.* e *add.* Medicamento buòno a risòlvere.

Risòlvere. *v. a.* Consumare, Disfare, Ridurre in niènte. || Ridurre. || Deliberare, Determinare Statuire. || Risciòrre. || Fermar il giudizio. || Chiarire, Tòrre dubbio. || Ridurre. || *Risòlver una cosa alcuno* ec. Mostrarg essa chiaro. || Risòlversi. *rip.* Ridursi a nulla, Dissòlversi ||Staccarsi, Dichiararsi. || Persuadersi. || Formare il giudizio Prèndere risoluzione o partito intorno a cosa dubbia.

Risolvibile. *add.* Atto a risoluzione.

Risolvimento. *s. m.* Il risòlvere, nel sign. di Decisione, Diffinizione, Soluzione.

Risolvitore-trice. *verb.* Chi Che risòlve.

Risomigliare e **Risimigliare**. *v. a.* Rassomigliare.

Risommare. *v. a.* Sommar nuovo.

Risommèttere. *v. a.* Risotto mettere.

Risomministramento. *s. m.* Nuovo somministramento.

Risomministrare. *v. a.* nuovo somministrare.

Risonamento. *s. f.* Il risonar Rimbombo.

Risonante. *add.* Sonòro.

Risonanza. *s. f.* Il risonare. *Risonanza di un nome*, Significazione di esso.

Risonare. *v. intr.* Di nuovo sonare. || Rimbombare. || *att.* Rimbombare, Far risonare. || Valer

Risorbire. *v. a.* Sorbire nuovo.

Risórgere e **Risúrgere**. *intr.* Di nuovo Surgere, Risscitare.

Risorgimento. *s. m.* Il risorgere, Risurrezione.

Risorsa *s. f* Ripresa, Rinfranc

Risorto. *s. m. V. A.* Fio, Tributo. || Giurisdizione, Alto dominio

Risorto. *P. pass.* da Risorger Risuscitato.

Risospèndere. *v. a.* Sospèndere di nuovo.

Risospignere e **Risospingere.** *v. a.* Di nuovo sospignere; e talora Ribattere indiètro.

Risospingimento. *s. m.* Il risospingere, Spinta ec.

Risospirare. *v. a.* Di nuovo sospirare.

Risostenere. *v. a.* Sostenere di nuovo.

Risotterrare. *v. a.* Di nuovo mettere sottèrra.

Risottomèttere. *v. a.* Di nuovo sottomettere.

Risovvenire. *v. intr.* Di nuovo sovvenire, Ricordarsi.

Risovvertire. *v. a.* Sovvertire di nuovo.

Rispándere. *v. a.* Di nuovo spandere. || *intr. pronom.* Spandersi.

Risparmiamento. *s. m.* Il risparmiare, Risparmio.

Risparmiare. *v. a.* Astenersi in tutto da alcuna cosa o dall'uso di essa. || *intr. ass.* Astenersi dalle sovèrchie spese, Far masserizia. || Eccettuare. || RISPARMIARSI. *rifl. att.* Aversi riguardo, Astenersi da tròppa fatica o simile.

Rispármio. *s. m.* L' usare con giusta moderazione di ciò che si possiede, acciocchè ne avanzi per bisogni straordinarj, L'usare il suo temperatamente ec.

Rispazzare. *v. a.* Di nuovo spazzare.

Rispedire. *v. a.* Spedire di nuovo.

Rispedizione. *s. f.* Nuova spedizione.

Rispègnere. *v. a.* Di nuòvo spègnere.

Rispèndere. *v. a.* Di nuovo spèndere.

Rispèrgere. *v. a.* Aspèrgere.

Rispettábile. *add.* Da rispettarsi, Meritevole di rispètto.

Rispettare. *v. a.* Portar rispètto, Avere in venerazione.

Rispettévole. *add.* Riverenziale, Ossequioso.

Rispettivamente. *avv.* In rispètto, A rispètto, In riguardo. || Comparativamente, Relativamente ec.

Rispettivo. *add.* Che ha rispètto o riguardo. || Che ha relazione, o attenenza con altra cosa o persona.

Rispètto. *s. m.* Considerazione, Riguardo. || Riverènza. || Rispitto. || Riguardo, Relazione. || Risèrva. || Cagione, Motivo, Indugio. || *Portare rispètto.* Rispettare. || *Perdere il rispètto.* Mancare con mòdi indecènti alla riverènza che deesi a'superiori. || *Rispètto umano*, Timore che altri ha del giudizio o dei discorsi del pubblico, se fa o non fa checchessía. || *Rispètto, A rispètto, In rispètto, Per rispètto*, In comparazione, A paragone. || *Con rispetto parlando*, si dice a modo di scusa Quando ci occorre di nominar qualche cosa sporca.

Rispètto. *prep.* che esprime confronto. || ed anche cagione. E adoprasi con la particella *a* dopo di sè.

Rispettosamente. *avv.* In manièra rispettosa, Reverentemente, Vergognosamente.

Rispettoso. *add.* Che ha rispètto. || Cáuto.

Rispianare. *v. a.* Di nuovo spianare, Render piano ciò che non è. || Dichiarare, Interpretare.

Rispianato. *s. m.* Luògo rispianato o piano.

Rispiare. *v. a.* Investigare gli altrui segreti ed averne notizia.

Rispignere e **Rispingere.** *v. a.* Respingere.

Rispigolamento. *s. m.* L'atto, e L'effetto di rispigolare.

Rispigolare. *v. a.* Ristoppiare, Raccoglier le spighe rimaste nel campo mietuto.

Rispigolatore-trice. *verb.* Chi o Che rispigola.

Rispinta. *s. f.* Ricacciamento.

Rispirare. *v. intr.* Respirare.

Rispirazione. *s. f.* Respirazione.

Rispittare. *v. a.* Indugiare, Differire.

Risplendènte. *add.* Splendènte, Che risplènde.

Risplendentemente. *avv.* Con grande splendore.

Risplèndere. *v. intr.* Riluce-

re.||Vivere con magnificènza e splendidamente.

Risplendimento. *s. m.* Il risplèndere; e lo Splendore stesso.

Risplendore. *s.m. V.A.*Splendore.

Rispogliare. *v. a.* Di nuovo spogliare.

Rispondènza. *s.f.* Il rispondere. || Corrispondènza.

Rispóndere. *r. a.* Favellare dopo l' essere interrogato, per soddisfare alla interrogazione e domanda fatta, dicèndo parole a proposito di essa. || Riuscire o bene o male. || Incogliere, Avvenire. || Corrispondere. || Favellare o Scrivere per confutare objezioni. || *intr.ass.*Rèndere cambio o mèrito. ||detto di poderi o simili ,Fruttare. || *Rispondere in un luôgo,*dicesi d'usci, finèstre, e simili,quando sono vòlti in vèrso quello o vi rièscono.

Rispondévole. *add.* Rispondènte. || Corrispondènte.

Rispondièro.*add.* e *sost.* Che risponde ad ogni paròla e alteramente

Risponsivo. *add.* Che risponde, Atto a rispondere.

Rispònso. *s. m.* Risposta , e specialmente di un orácolo.

Risposare. *v. a.* Sposar di nuôvo.

Risposta. *s. f.* Il rispondere. || Lèttera che si scrive per rispondere a un'altra. || Scritto con cui si confuta qualche objezione.

Risprangare. *v. a.* Sprangare; ma si dice propriamente dei vasi rotti, e vale riunirgli con fil di fèrro. || Conciar checchessia.

Rispuntare. *intrans.* Spuntare o Apparire di nuovo. *R.*

Risputare. *v. a.* Sputare di nuovo.

Risquadrare. *v. a.* Squadrar di nuovo.

Risquittire. *v. a.* Rinnestare le penne agli uccèlli di rapína, quando egli l'hanno rotte.

Rissa. *s. f.* Contesa di fatti quando due persone si percuotono insième l'un coll'altro;Zuffa.

Rissare. *v. a.* Far rissa. ||*rifl. att.* Adirarsi.

Rissoso. *add.* Che fa rissa.

Ristabilimento. *s. m.* Nuovo stabilimento, Rimettimento.

Ristabilire. *v.a.* Di nuovo stabilire.

Ristacciare.*v. a.* Stacciar di nuovo.

Ristagnamento. *s. m.* Il ristagnare.

Ristagnare. *v.a.* Saldare co istagno. || Far cessare di gèmer o di versare. || *intr.* e *rifl. at* Cessare di gèmere o versare. *Ristagnare la sete*, Estinguerla

Ristagnativo. *add.* Atto a ristagnare.

Ristagno. *s. m.* Il ristagnare Ristagnamento. || Ritardamento e Impedimento qualunque al procedere di un negozio.

Ristampa. *s. f.* Nuova edizion di un libro.

Ristampábile. *add.* Che pu o Che merita essere ristampa to. *R.*

Ristampare. *v. a.* Di nuov stampare, Di nuovo imprimere Effigiare, Formare.

Ristare. *v. intr.* Fermarsi, Rimanere,Stare,Trattenersi. || Cessare, Restare. ||Resistere,e si us anche *intr. pronom.*

Ristata. *s. f.* Fermata, Il fermarsi.

Ristauramento. *s. m.* Restauramento, Risarcimento.

Ristaurare. *v. a.* Restaurare

Ristáuro. *s. m.* Restáuro, Ristoro.

Ristecchire. *v. intr.* Rasciugare. || Intirizzire dal freddo, e usasi anche *intr. pronom.*

Ristemperare. *v. a.* Stemperare di nuovo, Dar una nuov tèmpera.

Ristillare. *v.a.* Di nuovo stillare.

Ristimare. *v. a.* Stimar d nuovo.

Ristinguere. *v.a.* Estinguere

Ristoppare. *v. a.* Riturar l fèssure colla stoppa, o simili matèrie. || Riturare in qualunque mòdo si vòglia.

Ristoppiare. *v. a.* Rispigolare, Raccòglier le spighe.

Ristoramento. *s. m.* Contrae

cambio, Ricompènsa. || Il rifare, Il ristaurare, Rinnovamento.
Ristorare. *v. a.* Contraccambiare, Ricompensare, Rimeritare, Guiderdonare, Risarcire. || Ristaurare, Rinnovare. || Rifare il danno. || RISTORARSI *rifl. att.* Ricrearsi, Refocillarsi.
Ristorativo. *add.* Che ha virtù di ristorare e di confortare.
Ristoratore-trice. *verb.* Chi o Che ristora.
Ristorazione. *s. f.* Il ristorare, Ristòro.
Ristornare. *intrans.* Rimbalzare indietro, dopo aver percosso in un luogo. *R.*
Ristòro. *s. m.* Rimèrito, Ricompènsa. || Conforto, Sollièvo. || Rifacimento, Rinnovazione.
Ristrettamente. *avv.* Con modo ristretto.
Ristrettezza. *s. f.* La qualità astratta di ciò che è ristretto.
Ristrettire. *v. a.* e *rifl.* Fare o Addivenire più stretto, riferito specialmente ad abito, panno e simile. *R.*
Ristrettivo. *add.* Restrittivo, Atto a ristrignere.
Ristretto *s. m.* Compèndio, Sunto. || Luògo angusto dove stanno unite più cose. || *A ristretto*, A solo a solo. || *In ristretto*, Sommariamente.
Ristretto. *Ristretto con alcuno*, Unito con esso a consiglio o a parlamento. || *add.* Cáuto, Provveduto. || Serrato.
Ristrignere e **Ristringere.** *v. a.* Stringer maggiormente o più fòrte. || Unire insième. || Ristrarre, Rinchiudere. || Obbligare, Costringere. || Diminuire, Scemare. || RISTRIGNERSI. *rifl.* Adopera in diversi significati. || *Ristrignersi con alcuno*, vale far seco grande e stretta amicizia. || Rimettersi, Rassegnarsi. || *Ristrignersi nelle spalle*, Mettersi in atto di commiserazione o di sofferènza. || *Ristringersi a uno*, Serrarglisi alla vita. || *Ristrignersi nello spendere*, Moderarsi, Spender pòco.
Ristrignimento e **Ristringimento.** *s. m.* Il ristrignere.

Ristringitivo. *add.* Che ristringe, Atto a ristringere.
Ristrinzione. *s. f.* Ristrizione.
Ristropicciare. *v. a.* Stropicciare di nuòvo, Fregare di nuovo.
Ristuccamento. *s. m.* Il ristuccare.
Ristuccare. *v. a.* Stuccar di nuovo e semplicemente Stuccare. || Saziare fino alla náusea.
Ristucchevole. *add.* Nojoso.
Ristucco. *add.* Infastidito. || Sazio, Pièno di soverchio.
Ristudiare. *v. a.* Studiar di nuovo.
Ristupire. *v. intr.* Stupire di nuovo; e semplicemente Stupire.
Ristuzzicare. *v. a.* Stuzzicar di nuovo.
Risucciare. *v. a.* Succiare di nuovo. || Riassorbire.
Risudamento. *s. m.* Il risudare. || Gemitío.
Risudare. *v. a.* Di nuovo sudare. || Gèmere, e Uscir fuòri l'umore.
Risuggellare. *v. a.* Suggellar di nuovo.
Risultamento. *s. m.* Il risultare.
Risultare. *v. intr.* Provenire, Derivare, Venir per conseguènza. || Risaltare, Spòrgere in fuòri.
Risultato. *s. m.* Risultamento, Ciò che risulta da checchessia.
Risúmere. *v. a.* Riassumere.
Risunzione. *s. f.* Riepilogamento.
Risupino. *add.* Che giace colla pancia all'insù.
Risúrgere. *v. intr.* Risorgere.
Risurgimento. *s. m.* Il risúrgere, Risurrezione.
Risurrezione. *s. f.* Il risurgere. || Redenzione.
Risuscitamento. *s. m.* Risuscitazione.
Risuscitare. *v. a.* Rènder la vita, Resuscitare. || *v. intr. ass.* Ritornare in vita. || Dare, o Prènder vigore. || Risvegliare. || Rimetter su, Rimettere in uso.
Risuscitazione. *s. f.* Il risuscitare, Risurrezione.
Risvegliamento. *s. m.* Il risvegliarsi. || Vivezza, Vivacità.
Risvegliare. *v. a.* Di nuovo sve-

gliare, e talora semplicemente Svegliare. ||Sollevare, Suscitare. || e non che nel *sent. att.* si usa anche nel *rifl. att.*

Risviare. *v. a.* Sviar di nuovo.

Risvoltare. *v. intr.* Di nuovo svôltare. *R.*

Ritagliare. *v. a.* Di nuovo tagliare, Tagliare a piccoli pezzetti. || Tòglier via.

Ritagliatore-trice. *verb.* Chi o Che ritaglia. ||Colui che vende il panno a ritaglio.

Ritaglière. *s. m.* Venditore a ritaglio.

Ritáglio. *s. m.* Pèzzo di panno, levato dalla pezza. || *Vendere a ritaglio*, Vendere a minuto.

Ritardamento. *s. m.* Il ritardare, Indugio.

Ritardanza. *s. f.* Ritardazione, Ritardamento.

Ritardare. *v. a.* Far indugiare, e si usa anche nel *sent. rifl.*

Ritardativo. *add.* Che ritarda, Atto a ritardare.

Ritardazione. *s. f.* Il ritardare.

Ritardo. *s. m.* Ritardamento.

Ritassare. *v. a.* Imporre a ciascuno la tassa che gli spètta.

Ritassatore. *s. m.* Colui che è scelto ad imporre le tasse.

Ritassazione. *s. f.* Il ritassare.

Ritegno. *s. m.* Il ritenere, Difesa, Ripáro, Ostacolo. ||Refugio. ||Memoria. || Laccio, o simile. ||Arresto. || *Senza ritegno*, Senza mòdo, Senza misura.

Ritemènza. *s. f.* Il ritemere.

Ritemere. *v. intr. ass.* Di nuovo temere, e semplicemente Temere.

Ritemperare. *v. a.* Di nuovo temperare, e talora semplicemente Temperare.

Ritèndere. *v. a.* Di nuovo tèndere, e semplicemente Tèndere.

Ritenènza. *s. f.* Il ritenere.

Ritenere. *v. a.* Di nuovo tenere, e semplicemente Tenere, Fermare, Arrestare. || Carcerare. ||Mantenere, Conservare, Sostenere. || Serbare, Tener per sè. || Raccettare, Dare raccètto. || Trattenere. || Règgere, e Governare. || Tenere a mente. ||RITENERSI. *rifl. att.* Contenersi, Raffrenarsi. || Fermarsi, Arrestarsi. || Dimorare, Fare stanza. || *Ritenersi con alcuno*, Conversare seco, Mantenerselo amico.

Ritenévole. *ad.* Atto a ritenere.

Ritenimento. *s. m.* Ritegno.

Ritenitiva e **Ritentiva.** *s. f.* La facoltà di ritenere a memòria.

Ritenitivo. *add.* Che ha virtú di ritenere.

Ritenitore-trice. *verb.* Chi ritiène, Chi raccètta, consèrva ec.

Ritenuta. *s. f.* Ritenimento.

Ritenuta. *s. f.* Quel tanto che su gli stipendj ritiene mensilmente il governo: forma francese: la vera è Ritenzione. *R.*

Ritenutamente. *avv.* Con ritenutezza.

Ritenutezza. *s. f.* Riguardo nel parlare, nell'operare ec.

Ritenuto. *add.* Forte, Fermo, Costante, Prudente. || Scarso, Parco.

Ritenzione. *s. f.* Il ritenere. || Carceramento, Sottrazione.

Riterminare. *v. a.* Terminare, Porre i tèrmini di nuóvo.

Ritèssere. *v. a.* Di nuovo tèssere. || Ridire. || Rifare.

Ritignere e **Ritingere.** *v. a.* Di nuovo tignere.

Ritiramento. *s. m.* Il ritirare o Il ritirarsi. || Ritiro.

Ritirare. *v. a.* Di nuovo tirare, e semplicemente Tirare. || parlandosi di danari, Riscuoterli, Metterli in cassa. || prèsso degli stampatori vale Tirar di nuovo un fòglio male stampato. || *intr.* vale Rientrare in sè stesso. || RITIRARSI. *rifl. att.* Tirarsi indiètro.

Ritirata. *s. f.* Il ritirarsi; e si dice propriamente degli esèrciti quando si ritirano dalla battaglia. || Ritiro. ||Difesa, Giustificazione. || Sotterfugio. || Chiamasi *Ritirata*, il suono che fa il tamburo, per avvertire i soldati che l'òra di ritirarsi.

Ritiratamente. *avv.* Con ritiratezza, Appartatamente.

Ritiratezza. *s. f.* Qualità e Stato di ciò ch'è ritirato.

Ritiro. *s. m.* Luògo appartato. || Ritiratezza. || Convento.

Ritmato. *add.* Ritmico.

Ritmico. *s. m. V. L.* Chi com

one i suoi ritmi badando solamente al novero delle sillabe.
itmico. *add.* Appartenènte al ritmo.
itmo. *s. m. V. L.* Cadenza del verso. || Vèrso.
ito. *s. m.* Usanza, costume. || Manièra di trattare esternamente le cose della religione.
itoccamento. *s. m.* Il ritoccare.
itoccare. *v. a.* Di nuovo toccare. || Toccare chi ci ha toccato. Ripercuòtere. || Importunare replicando. || *Ritoccare una còrda, un tasto*, Tornare sullo stesso subjetto. || Ritoccarsi. *rifl. att.* Rassettarsi, Ripulirsi.
itoccata. *s. f.* L' atto del ritoccare. || *Dare una ritoccata a un'opera*, Ritoccarla.
itoccatura. *s. f.* L'atto e l'effetto del ritoccare.
itocco. *s. m.* Ritoccamento. || Corrèggere alcuna òpera, e la correzione stessa.
tocco. *add.* Ritoccato.
itògliere e Ritòrre. *v. a.* Di nòvo tòrre o pigliare quello che stato suo. || Deviare. || *rifl. att.* Togliersi, Liberarsi.
toglimento. *s. m.* Il ritogliere.
itollerare. *v. a.* Scambievolente tollerare.
itonare. *v. a.* Tonar di nuovo.
itondamente. *avv.* Con rotondità, In manièra ritonda.
itondare. *v. a.* Dar forma rotonda, Tondare. || Tagliare l'estremità per pareggiarla; si dice panni, libri, e simili. || Tosare.
itondastro. *add.* Tendente al tondo, Che ha tanto o quanto del tondo.
itondezza. *s. f.* Ritondità.
itondità. *s. f.* Forma o Figura di ciò ch'è rotondo.
itondo. *add.* Rotondo, Senza un angolo, Composto in giro.
itòrcere. *v. a.* Di nuòvo tòrcere, Rivoltare dall'altra parte. || Si usa anche *rifl. att.*
itorcimento. *s. m.* Il ritòrcere.
itorcitura. *s. f.* Parte ritòrta.
itormentare. *v. a.* Tormentare di nuovo.

Ritornábile. *add.* Che può ritornare, o Dove si può ritornare.
Ritornamento. *s. m.* Il ritornare.
Ritornare. *v. intr.* Di nuovo tornare, e semplicemente Tornare. || Ridursi, Diventar come si era prima. || *Ritornare a sè*, vale Ravvedersi. || Rispondere per le rime. || *att.* Restituire.
Ritornata. *s. f.* Il ritornare. || La via donde si può tornare.
Ritornèllo, *s. m.* Sòrta di ripetizione, Vèrso o Strofa intercalare. || Coda di sonetto. || Segno denotante che si deve ripetere una parte dell'aria. || Sonata dopo che un attore ha finito il recitativo.
Ritornévole. *add.* Atto a ritornare, o Per cui si possa ritornare.
Ritorno. *s. m.* Ritornata, Il ritornare. || Il ripètersi de'medesimi vèrsi e delle medesime rime in una composizione con un dato ordine. || *Essere di ritorno*, Esser tornato di fresco da un luogo.
Ritorno. *add.* Ritornato.
Ritòrta. *s. f.* Vermèna verde, la quale attorcigliata sèrve per legame di fastèlla e di cose simili. || Còrda da nave, Sarte.
Ritortiglio. *s. m.* Filo attortigliato di checchessía.
Ritòrto. *add.* Tòrto, Attorcigliato.
Ritòrtola. *s. f.* Ritòrta. || Sotterfugio. || *Aver più ritortole che fastèlla*, Trovar subita difesa a tutte le accuse e rimèdio a ogni inconveniènte.
Ritortura. *s. f.* Ritorcimento.
Ritosare. *v. a.* Tosar di nuovo.
Ritradurre. *v. a.* Tradurre di nuovo.
Ritraimento. *s. m.* Il ritrarre, Ritiramento.
Ritrángola. *s. f.* e **Ritrángolo.** *m.* Usura consistente nel ricomprare per minor prèzzo ciò che siasi ad altri venduto.
Ritranquillare. *v. a.* Far di nuovo tranquillo. || e *rifl. att.* Ritornar tranquillo.
Ritrarre. *v. a.* Ritirare. || semplicemente Cavare, o Trarre. || Dipignere, o Scolpire alcuna cosa, rappresentandola al natura-

le. || Dimostrare, Descrivere, Rappresentare, Riferire. || Comprèndere, Percepire, Raccògliere. || e *intr.* vale anche Rilevarsi, Ricavarsi.

Ritrascórrere. *v. a.* Trascorrer di nuovo.

Ritrasformare. *v.a.* Trasformare di nuovo.

Ritrasporre. *v. a.* Trasporre di nuovo.

Ritratta. *s. f.* Ritirata. || *Dare ritratta da una mercanzia*, Permettere che si estragga per introdursi da capo occorrendo.

Ritrattamento. *s. m.* Ritrattazione.

Ritrattare. *v. a.* Trattar di nuovo, Riandar le cose trattate. || Stornare. || Fare un ritratto. || Ritrattarsi. *rifl. att.* Farsi fare il ritratto, Disdirsi.

Ritrattazione. *s. f.* Il ritrattare. || Disdire.

Ritrattista. *s. m.* Pittore di ritratti.

Ritrattivo. *add.* Atto a ritrarre.

Ritratto. *s. m.* Figura dipinta o scolpita, rappresentante una persona. || Ricòvero. || Còpia. || Risultamento, Esito, Succèsso.

Ritraversare. *v. a.* Traversare di nuovo. *R.*

Ritrécine. *f.* Sòrta di rete da pescare, detta anche Giacchio. || Sòrta di macchina in alcuni mulini ad acqua, per uso di facilitarne il moto.

Ritremare. *v.intr.* Tremar di nuovo.

Ritreppio. *s. m.* Tessitura.

Ritribuire. *v. a.* Retribuire.

Ritribuzione. *s. f.* Retribuzione, Ricompènsa.

Ritrinciare. *v. a.* Trinciare di nuovo, Toglier via, Troncare.

Ritrincieramento. *s.m.* Nuovo trincieramento.

Ritrincierare. *v.a.* Alzare nuove trincière. || e dicesi anche al *rifl. att.*

Ritritare. *v.a.* Tritar di nuovo.

Ritrombare. *v. a.* Di nuovo trombare.

Ritroncare. *v. a.* Troncare di nuovo.

Ritrosa. *s. f.* Sorta di gabbia per prèndere uccèlli. || Nassa. Tortuosità. || Vortice

Ritrosaggine e **Ritrosia.** *f.* Ripugnanza a fare ciò che a altri piace, per selvatichezza per pudore.

Ritrosamente. *avv.* Con r trosia.

Ritrosare e **Ritrosire.** *i* Divenir ritroso.

Ritrosità. *s. f.* Ritrosía.

Ritroso *s. m.* Quel raddoppi mento che ha la bocca della re o cestèlla, ridotto ad una entr tura strettissima, per la qua entrati gli uccèlli o i pesci, n trovan la via di tornare indi tr || Rigiramento d'acqua. || Mov mento in giro, parlandosi di c valli.

Ritroso. *add.* Contrario, O posto. || *A ritroso, Alla ritro* Al contrario, Capo vòlto, Ca piè. || All' indiètro. || *Andare ritroso*, Abbandonare la dir tura, Andare al contrario ec.

Ritrovàbile. *add.* Che può trovarsi.

Ritrovamento. *s. m.* Il rit vare, Invenzione.

Ritrovare. *v.a.* Trovare. || R visare. || Trovar le cose smarri || Di nuovo scavare. || Ricerc minutamente. || *Ritrovare un segno*, Ritoccarne i contorni, I passarvi sopra colla matita Ripigliare. || Venire in cogniz ne, Scoprire. || s'usa anche *in ronom.*

Ritrovata. *s. f.* Ritròvo.

Ritrovato. *s. m.* Congresso.

Ritròvo. *s.m.* Conversazione più persone che si riducono sollazzo in un medesimo luog

Rittamente. *avv.* Dirittamen

Ritto. *s. m.* Dicesi all'una d facce delle cose, cioè alla fac principale e che sta di fuori; c trario di Rovèscio.

Ritto. *add.* Levato su, Che sopra di sè, In pièdi. || Dirit contrario di Torto. || Felice.

Ritto. *avv.* Dirittamente, linea retta, A dirittura. || *R ritto*, senza assidersi.

Rittorovèscio. *avv.* A Ro scio, Facendo del ritto rovès

.ituale. *s. m.* Libro che insegna i riti, e le preghière spettanti alla Chiesa.
.ituale. *add.* Appartenente ai riti.
itualista. *s. m.* Compilatore i riti.
itualmente. *avv.* In modo rituale. *R.*
ituffare. *v. a.* Di nuovo tuffare.
ituramento. *s.m.* Il riturare.
iturare. *v. a.* Di nuovo turare. || Turare semplicemente.
iturbare. *v. a.* Di nuovo turbare.
iudire. *v. a.* e *ass.* Di nuovo udire.
iumiliare. *v. a.* Umiliar di nuòvo ; Far diventare umile.
iúngere *v.a.* Ungere di nuovo. RIUNGERSI, Rimpannucciarsi.
iunimento. *s. m.* Il riunire.
iunione. *s. f.* Riunimento.
iunire. *v. a.* Di nuovo unire. || Riconciliare, Metter d' accordo.
iunitivo. Dicesi di rimèdj atti ammarginare.
iurtare. *v. a.* Urtar di nuovo.
iusare. *intrans.* Usar di nuovo, Tornar d'uso, di moda. *R.*
iuscibile. *add.* Facile ed atto a riuscire.
iuscimento. *s. m.* Il riuscire, Buon successo, Buon esito.
iuscire. *v. intr.* Uscir di nuovo, Aver effetto. || Risultare. || Avvenire. || Giovare. || Finire. || Spuntar fuori. || Sembrare, Apparire. || Sbrigarsi, Spedirsi. || *Riuscir in luógo*, detto di finestre ecc., Avervi l'èsito, Rispondervi. *Riuscir bene* o *male* Aver prospero o contrario èsito o fine.
iuscita. *s. f.* Il riuscire, Successo, Evento. || Profitto. || *Far buòna* o *mala riuscita*, Manifestarsi colla pruova buono o malaggio. || Uscita.
iva. *s. f.* Estrèma parte della terra, che termina e soprastà all'acque || Luogo semplicemente. || Fine, o Termine. || *Riva riva*, Lungo la riva.
ivaggio. *s. m.* Riva.
ivagheggiare. *v.a.* Vagheggiare di nuovo.

Rivale. *s. m.* Concorrènte d'amore nello stesso objetto. || Competitore in un' arte o sciènza.
Rivale. Aggiunto d' una Sorta di rete da pescare, che si usa lungo la riva.
Rivaleggiare. *v. intr.* Emulare, Competere.
Rivalersi. *v. intr. pron.* Valersi di nuovo, Rilevarsi, Rifarsi.
Rivalicare. *v. a.* Di nuovo valicare.
Rivalidazione. *s. f.* Il rendere nuovamente válido.
Rivalità. *s.f.* Emulazione.
Rivangare. *v. a.* Vangar di nuovo. || Ricercare, Riandare.
Rivarcare. *v. a.* Varcar di nuovo.
Rivedere. *v. a.* Di nuovo vedere. || Esaminar di nuovo. || *Rivedere i conti*, Riscontrare se essi vanno bene. || *Rivedere una scrittura*, Esaminarla. || RIVEDERSI. *recipr.* Ritrovarsi insieme.
Rivedimento. *s. m.* Il rivedere, Revisione. || Disamina.
Riveditore-tora-trice. *verb.* Chi o Che rivede. || *sost.* Nome che si dà a Quelle donne che colle mollette levano tutta la borra del panno tessuto.
Riveditura. *s. f.* Operazione delle riveditore, che anche dicesi Mollettatura.
Rivelábile. *add.* Che può rivelarsi.
Rivelamento. *s.m.* Il rivelare.
Rivelare. *v. a.* Discoprire, Manifestare. || RIVELARSI. *rifl. att.* Discoprire sè stesso.
Rivelativo. *add.* Appartenènte a rivelazione, Atto a rivelare.
Rivelatore-trice. *verb.* Chi o Che rivela.
Rivelazione. *s. f.* Rivelamento. || L'ispirazione per cui Dio ha manifestato in modo soprannaturale ai Profeti o alla Chiesa o ai Santi la sua volontà e i suoi mistèri.
Rivèllere. *v. a.* Remuovere, Estirpare ec.
Rivellino. *s.m.* Batosta, Rabbuffo, Bastonare.
Rivendágnola. *s. f.* Rivendugliola.

Rivèndere. *v.a.* Di nuòvo vendere. || *Rivendere alcuno*, Sopraffarlo, sapendone più di lui.
Rivenderia. *s. f.* Barattería.
Rivendíbile. *add.* Che può rivendersi.
Rivendicare. *v. a.* Di nuovo vendicare. || Vendicare semplicemente.
Rivendicazione. *s. f.* L'atto del rivendicarè. *R.*
Rivèndita. *s. f.* Il rivendere. || Luogo dove si rivende.
Rivenditore-tora-trice. *ver.* Chi o Che rivende.
Rivendúgliolo. *s. m.* Che rivende cose minute; Treccone.
Rivènire. *v. intr.* Di nuòvo venire, Ritornare. || Provenire.
Riventilare. *v.a.* Nuovamente ventilare.
Riverberamento. *s. m.* Il riverberare.
Riverberare e **Rinverberare.** *v. intr.* e *att.* Ripercuotere indietro i raggi di luce. Struggere in fornace a fuoco di rivèrbero.
Riverberatójo. *s. m.* Sòrta di fornèllo per fondere metalli.
Riverberazione e **Reverberazione.** *s. f.* Il riverberare.
Rivèrbero e **Revèrbero.** *s. m.* Riverberazione. || *Fuoco di rivèrbero*, Fuòco gagliardo che non esála, ma riverbera il suo calore. || Lastra di metallo che si adatta alle lucerne, lampane e simili perchè riflettano maggior lume.
Riverdire. *v. intr.* Rinverdire.
Riverènte. *add.* Reverènte, Che è degno di riverènza.
Riverentemente. *avv.* Reverentemente.
Riverènza. *s. f.* Reverènza. || Quàlunque mòto del còrpo che si fa salutando àltrui, inchinando per lo più il capo, o piegando le ginocchia. || Omaggio renduto a principe o a gran personaggio. || *Con riverènza*, Manièra colla quale si prende licènza di dire ciò che non sarebbe dicevole per onestà, per rispètto o simile.
Riverenziale. *add.* Di riverènza.
Riverire *v. a.* Reverire.

Riversamento. *s.m.* L'atto. L'effetto del riversare.
Riversare. *v.a.* Versar di nuovo. || Voltare a rovèscio o sottosopra. || Dispèrgere, Sbaragliare.
Riversíbile. *add.* Si dice di Beni, che debbono in alcuni casi ritornare al proprietario, anche se ne fosse spogliato.
Riversibilità. *s. f.* Qualità di ciò ch'è riversibile.
Rivèrso. *s. m.* Il riversare. Fovina. || Rovèscio. || Colpo dato di rovèscio.
Rivèrso. *add.* Ritornato al pristino stato. || *A rivèrso*, A rovescio.
Rivèrtere. *v. a.* Rivoltare.
Rivesciare. *v. a.* Rovesciare. Voltar sossopra. || Versare.
Rivestimento. *s. m.* L'atto. L'effetto del rivestire.
Rivestire. *v. a.* Di nuòvo vestire. || Vestire di panni migliori. || Coprire. || RIVESTIRSI. *rifl.* Vestirsi in gala, Farsi bello.
Rivetta. } *dim.* di Riva e Rivo.
Rivetto. }
Riviaggiare. *v. intr.* Rimettersi in viaggio o in via.
Rivièra. *s. f.* Riva, e specialmente quella del mare. || Paese. || Fiume. || Campagna, Contrada. *Uòmo da bòsco e da rivièra*, Persona da adattarsi a tutto.
Rivincere. *v. a.* Di nuòvo vincere. || Ricuperare.
Rivincita. *s. f.* Il rivincere. Ricuperazione, parlandosi di chi che s'è perdùta nel giòoco.
Rivisita. *s.f.* Il rivisitare, Ridimento di visita, Nuòva visita.
Rivisitare. *v.a.* Visitar di nuovo. || Rèndere la visita.
Rivista. *s. f.* Il rivedere.
Riviva. *partic. esclam.* Viva nuòvo, detto per acclamazione.
Rivivere. *v. a.* e *intr.* Tornare a vivere, Risurgere.
Rivivificare. *v. a.* Ravvivare.
Rivo. *s. m.* Rio. || Fiume.
Rivocàbile. *add.* Da rivocare. Atto a esser rivocato.
Rivocagione e **Rivocazione.** *s. f.* Il rivocare o stornare.
Rivocamento. *s. m.* Rivocazione, Il rivocare.

Rivocare. *v. a.* Richiamare, Far ritornare. || Addurre, Recare. || Indurre. || Mutare, Stornare.
Rivocativo. *add.* Che ha forza di rivocare.
Rivocatorio. *add.* Che rivòca.
Rivolare. *v. intr.* Di nuòvo volare.
Revolere. *v.a.* Di nuòvo volero. || Volere ch' e' ti sia renduta cosa che sia, o sia stata tua.
Rivòlgere. *v. a.* Piegare in altra banda, Volgere. || Rimutare, Mettere sossopra, Esaminare colla mente. || Distògliere. || RIVOLGERSI. *rifl. att.* Voltarsi in un'altra parte. || Mutarsi di parere.
Rivolgimento. *s. m.* Il rivòlgere. || Mutazione, Sconvolgimento. || Giro, Circùito, Período. || la figura detta Apostrofe.
Rivolo. *dim.* di Rivo.
Rivòlta. *s. f.* Rivolgimento. || Parte che si volge, o dove si vòlta. || Mutazione. || Ribellione, Rivoluzione. || Parte di panno o tela che si ripiega all' estremità della canna o braccio, con che si misura. || Vicissitudine.
Rivoltamento. *s. m.* Il rivoltare, Il rivolgere.
Rivoltare. *v. a.* Rivolgere. || Volger sossopra. || e s'usa *rifl. att. Rivoltarsi ad alcuno*, Rispondere con parole, o con fatti a chi t'abbia provocato. || si dice anche di Que' ferri, a' quali per cattiva tèmpra s' arrovèscia il taglio.
Rivoltèlla. *s. f.* Viòttola che èsce dalla strada comune.
Rivoltella. *s.f.* In alcune parti d'Italia chiamasi così Quella pistola, la cui canna tirando intorno a sè stessa, spara più colpi successivamente, e che con proprio nome dicesi *Revolver*. Il popolo fattore della lingua ha trovato per questo arnese il vocabolo italiano, *R.*
Rivolto. *s. m.* Parte di un'opera, che si rivolta in dentro, Rivolta.
Rivòlto. *add.* Messo sossopra, || Passato. || Rivoltato.
Rivoltolamento. *s. m.* Girazione, Il girare, Il rivolgersi.
Rivoltolare. *v.a.* Rivoltare in giro. || e si usa anche *rifl. att.*
Rivoltoso. *add.* Facile a rivoltarsi, Sedizioso
Rivoltuoso. *add.* Che cagiona rivoluzione. || Sedizioso.
Rivoltura. *s. f.* Rivoluzione, Rivolgimento, Mutazione di stato. || Il rivòlgersi in sè medesimo. || Aggiramento. || Invòglia.
Rivoluzione. *s. f.* Rivolgimento, Volgimento in giro. || Ribellione, o Sollevazione del popolo, o qualunque mutazione. || Il ritorno di un pianeta, di un astro, al punto stesso donde era partito.
Rivòlvere. *v. a.* Rivolgere. || Distogliere, Distornare.
Rivomitare. *v. a.* Di nuovo vomitare.
Rivotare. *v.a.* Vuotar di nuovo.
Rizzare. *v. a.* Levar su. || Dirizzare. || Fabbricare, Costruire. || *Rizzare una bottega*, Cominciare a tenere aperta una bottega nell'onore. || RIZZARSI. *rifl. att.* Levarsi in piedi.
Roàno. *add.* Dicesi di quel Cavallo di pelame dei colori bianco, bajo e sauro.
Ròb e **Ròbbo.** *s. m.* Sugo di frutti, ridotto alla consistènza del mèle.
Ròba. *s. f.* È voce generica, che si usa in cambio di molte altre. || Tutto ciò che comprènde beni mòbili e immòbili, Mèrci, Grasce, Viveri, e simili. || Vèste. || *Un monte di ròba*, o simili, si dice genericamente per esprimer Moltitudine di checchessía. || *Roba da chiòdi*, dicesi di Còsa pèssima nel suo gènere.
Ròbbia. *s. f.* Pianta la cui radice si adòpera a tignere i panni in più colori, e specialmente in rosso.
Robbio. *s. m.* Nome comune del *Marrubium vulgare.*
Robiglia. *s. f.* Sòrta di legume salvatico, simile a'pisèlli.
Robina. *dim.* e *vezz.* di Roba, in senso di panno, tela, ec. *R.*
Robinuzzo. *s. m.* Rubinuzzo.
Robo. *s. m.* Quella specie di grano che comunemente chiamiamo Gran duro.

Robone. *s. m.* Veste signorile usata già da' cavalieri, dottori, e simili.

Roborare. *v. a.* Corroborare.

Robustamente. *avv.* Gagliardamente, Fortemente.

Robustezza. *s. f.* Gagliardía, Fortezza di mèmbra. || detto della poesía.

Robusto. *add.* Fòrte, Gagliardo.

Rocággine. *s. f.* Raucèdine.

Ròcca. *s. f.* Cittadèlla, Fortèzza propriamente posta sull'alto di un colle o monte. || *Ròcca del camino*, Fumaiuolo.

Rócca. *s. f.* Strumento di canna, o simile, sopra il quale le dònne pongono lana, o lino, o altra matèria da filare.

Roccata. *s. f.* Conocchia. || Colpo di rocca.

Roccetto. *s. m.* Còtta con maniche strette e lunghe, solita portarsi da prelati e altri ecclesiastici costituiti in dignità.

Rocchèlla. *s. f.* Rocchètto.

Rocchetta. *dim.* di Rocca. || Cenere portata di Levante, della quale ci serviamo per fare il vetro. || Cittadèlla, e Piccolo fòrte.

Rocchetto. *s. m.* Strumento piccolo di legno forato per lo lungo, di figura cilindrica, ad uso per lo più d'incannare. || Roccètto. || Spèzie di rotellína cilindrica, i cui dènti imboccano in quelli di una ruòta maggiore.

Rocchigiano. *s. m.* Custode e guardatore della ròcca.

Ròcchio. *s. m.* Pèzzo di legno, o di sasso, il quale non eccèda una certa grandezza, spiccato dal tronco, e di figura cilindrica. || Salsiccia contenuta e legata in una porzione di budèlla di porco. || Cèrta quantità di fichi o altre frutte secche unite in forma come di ròcchio.

Ròccia. *s. f.* Balza scoscesa, Rupe, Luogo dirupato. || Ogni superfluità, Immondizia, e Sucidùme che sia sopra qualunque si voglia cosa. || Lordura, Sudiciume della persona.

Ròcco. *s. m.* Bastone vescovile, altrimenti detto Pastorale. || Una di quelle figure colle quali si giuòca agli scacchi.

Rochezza. *s. f.* Fiocággine, Rocaggine, Raucèdine.

Ròco. Aggiunto che si dà a chi ha la voce rauca. || si dice del Mormorío dell' acque corrènti con plácido mòto.

Ròdere. *v. a.* Tagliare, e Strito'ar co'dènti; ed è pròprio de' tòpi, tarli. || Mangiare. || Mòrdere. || Rodersi. *rifl. att.* Consumarsi di rabbia.

Rodimele o **Rodomele.** *s. m. comp.* Mèle rosato.

Rodimento. *s. m.* Il rodere. || Travaglio, Cruccio intèrno.

Roditura. *s. f.* Rodimento.

Rododendro. *s. m.* Frutice di foglie dure, simili a quelle dell'alloro.

Rodomontata. *s. f.* Rodomontería, Spacconata, Millantería.

Rodomonte. *s. m.* Smargiasso, Spaccamontagne ec.

Rodomontesco. *add.* Appartenènte a Rodomonte. || Bravatòrio.

Róffia. *s. f. V. A.* Sozzura, Mondiglia.

Rogantino. *s. m.* Nome di un personaggio del teatro romanzesco, ridicolo per le sue braverie e per esser contraffatto della persona. || *Fare il rogantino*, dicesi familiarmente di chi brava e minaccia. *R.*

Rogare. *v. a.* si dice de' notaj che distèndono e sottoscrivono i contratti o testamenti.

Rogatore-trice. *verb.* Chi o o Che ròga. || Chiamato a rogare.

Rogatòrio. *add.* Si dice delle commissioni che un giudice manda ad un altro da lui non dipendente, acciocchè faccia qualche atto giuridico nel distretto di sua giurisdizione.

Rogazione. *s. f.* Preghièra, Orazione. || le *Rogazioni*, Processioni che si fanno tre dì continui avanti l' Ascensione per impetrare da Dio buona ricòlta.

Ròggio. *add.* Rosso, di colore di ruggine. || Affocato, Rosseggiante per fuoco ardènte.

Rògito. *s. m.* L'atto e La solennità del rogare.

Rogna. *s. f.* Male cutáneo.|| Lo stato dell'animo di chi sente rimorso, cruccio interno, o simile.

Rognone. *s.m.* Arnione, Lombo.

Rognoso. *add.* Pièno di rogna, Infettato di rogna.

Rògo. *s. m.* Piramide di legne in cui si mettevano i cadaveri per ridurgli in cenere. || Rògito.

Rogo. *s. m.* Spèzie di pruno, del quale si vagliono i contadini per fortificare le siepi. || Roveto.

Roma. *s.f.* || *Promettere Roma e Toma,* Promettere grandi cose, mari e monti ec.|| *Tutte le strade conducono a Roma,* Si può per più mezzi venire all'intento.

Romagnuòlo. *s. m.* Sòrta di panno grosso di lana non tinta, che serve per uso de'contadini.

Romajola. *s. f.* Quella quantità di checchessía che si prende in una volta col romajuòlo.

Romajòlo e **Romajuolo.** *s. m.* Strumento da cucina, di ferro stagnato o di legno, fatto a guisa di mèzza palla vuota, con manico lungo e sottile, col quale si leva da pentole o da zuppiere la roba liquida.

Romanista. *s. m.* Chi è dotto dell'antico diritto romano. *R.*

Romano. *s.m.* Contrappeso infilato nell'ago della stadèra.

Romanticismo. *s. m.* Dottrina di coloro che nelle arti e lettere vorrebbero che si imitasse la natura tale qual è, e si abbandonassero le regole porte dagli antichi maestri.

Romàntico. *s. m.* e *add.* Chi seguita il romanticismo.

Romanza. *s.f.* Aria di un carattere semplice ed affettuoso.

Romanzatore e **Romanziere.** *s. m.* Chi compone romanzi.

Romanzesco. *add.* Di romanzo.

Romanzetto. *dim.* di Romanzo.

Romanzière. *s. m.* Che compone romanzi.

Romanzo. *s.m.* Storia favolosa propriamente in vèrsi; ma ve ne sono anche in prosa. || Romanismo. || Tutti i racconti più o meno coloriti ed esagerati, di cose amorose, intrecciate con molti avvenimenti. || *Romanzo storico,* è Quello che racconta fatti simili, ma presi veramente dalla storia; dove gli altri sono di pura invenzione.

Romba. *s. f.* Rómbolo. || Intruono, Il Romore prolungato del suono della campana.

Rombare. *v. intr.* Far rombo o ronzo. || Fare strèpito, ronzío.

Rombazzo. *s. m.* Strepito, Fracasso, Frastuono.

Rombo. *s. m.* Romore e Suòno che fanno, volando, gl' insetti e gli uccelli.|| Tavola da turar falle.|| Spezie di pesce.|| Figura rettilinea quadrilátera e equilátera, ma una rettangola.

Romboidale. *add.* Di figura di rombòide.

Rombòide. *s.f.* Parallelogrammo, non equilatero, nè rettángolo. || è pur chiamato così dalla sua figura, un muscolo del dorso.

Rómbolo. *s. m.* Giravolta per iscansar checchessía.

Romeco. Appellativo del volgare odierno dei Greci.

Romèo. *s.m.* Pellegrino che va a Roma; e si prende per ogni Pellegrino.

Rómice. *s.m.* Pianta che fa nelle tèrre incolte, e le cui foglie son simili a quelle dell'acetosa, ma più lunghe.

Romitàggio. *s. m.* Romitòrio, Luògo dove stanno i romiti. || Vita eremitica.

Romito. *s. m.* Eremita.

Romito. *add.* Solitario, e dicesi così di persona, come di luogo, appartato e remoto. || *Romito in sè,* Concentrato in sè stesso.

Romitòrio. *s. m.* Luogo dove abitano i romiti.

Romore. *s. m.* Suono disordinato. || Tumulto, Sollevazione, Confusione. || Fama.|| *Far romore,* Fare strepito. || Prorompere in isdegno, Alterarsi.

Romoreggiamento. *s. m.* Il romoreggiare. Strepito.

Romoreggiare. *v. intr.* Far romore, o tumulto.

Romorío. *s. m.* Romore.

Romoroso. *add.* Pièno di romore. || Pubblicato per fama.

Rómpere. *v. a.* Far più parti di una cosa intera guastandola, Spezzare. || e si usa anche nel sentimento *rifl. pas.* || Rimuovere, Superare; detto della fortuna trista. || Fiaccare. || Scompigliare. || Separare.||Corrompere. || Lavorare un terreno la prima volta. || Spuntare, Apparire, detto del Giorno. || *Rompere in mare*, Fare naufragio.|| *Rompere la guerra*, Dichiararla. || *Romperla con alcuno*, Lasciare l' amicizia. || Rompersi. *rifl. att.* Adirarsi. || Lasciarsi affrangere.

Rompévole. *add.* Facile a rompersi, Frangibile.

Rompicapo. *s. m. comp.* Persona o cosa molèsta.

Rompicòllo. *s. m. comp.* Uomo malvagio e tristo. || Luogo scosceso ec. || *A rompicollo*, Precipitosamente.

Rompimento. *s. m.* Il rompere, Spezzamento.|| Inosservanza, Mancamento. || Nimistà.

Rompitura. *s. f.* Rottura.

Ronca. *s. f.* Arme in asta adunca e tagliente. || Strumento rurale che serve a tagliare e recidere le piante.

Roncare. *v. intr.* Arroncare. || Russare, Ronzare.

Ronchio. *s. m.* Bernòccolo, Bitorzo. || Sterpo, Cespuglio.

Ronchione. *s. m.* Quasi Rocchione, Ròcchio grande.

Ronchioso e **Ronchiuto.** *add.* Bernoccoluto, Che ha la superficie rilevata in molte parti.

Roncigliare. *v. a.* Pigliar con ronciglio.

Ronciglio e **Runcíglio.** *s. m.* Ferro adunco, a guisa d'uncino.

Roncinato e **Ronciuto.** *add.* Ritorto a modo di uncino.

Ronco. *s. m.* Roncone. || Una via che non ha riuscita.

Róncola. *s. f.* Coltèllo adunco per uso dell' agricoltura.

Roncone. *s. m.* Strumento rusticale di fèrro, maggiore della ronca e senz' asta.

Ronda. *s. f.* Guardia che si fa da' soldati passeggiando le mur della fortezza e visitando le sen tinèlle. || Soldato medesimo ch fa la ronda. || *Andare in ronda* Andare in vòlta, Andar gironi.

Rondáccia. *s. f.* Targa. || Sol dato armato di rondaccia.

Rondáccio. *s. m.* Scudo senz adornamento alcuno, senza fran gia, senza punta, e senza balza na, ma liscio.

Rondare e **Rondinare.** *v. in* Fare la ronda, Andare in ronda

Rondèllo. *s. m.* Piccolo spazi per il passaggio delle ronde.

Róndine. *s. f.* Piccolo uccèll di passo, che a noi viène di pri mavèra, e fa il suo nido nell case o sotto a' tètti. || *A coda d róndine*, parlandosi di certe cor nettiture, a simiglianza della cod della róndine. || Sorta di pesc marino.

Rondinino e **Rondinotto.** *m.* Pulcino della róndine.

Rondinino. *add.* Sòrta di fic

Rondone. *s. m.* Spèzie di rón dine grossa che frequènta le torr

Ronfa. *s. f.* Giuòco di carte, fors quel che ora dicesi Picchetto.

Ronfare e **Ronfiare.** *v. int* Russare.

Rònne. *s. m.* Una delle tre ab breviature che si pongono in fin della tavola dell' alfabèto dop l' ultima lettera; onde *Dall' A a Ronne*, è lo stesso che Dall' alla Z.

Ronzamento. *s. m.* Il ronzare

Ronzare. *v. intr.* Far per aria movendosi, il romore pròprio del zanzáre, api, e simili, Rombar ||Romoreggiare che fanno le cos tratte o agitate con forza per a ria. || Andare a zonzo.

Ronzíno. *s. m.* Spèzie di caval piccolo e mal conformato.

Ronzío. *s. m.* Il ronzare.

Ronzone. *s. m.* Cavallo gran de. || Stallone. || Moscone.

Rorare. *v. a. V. L.* Inrugiadar

Rorastro. *s. m.* Vite bianca

Ròrido. *add.* Rugiadoso.

Rósa. *s. f.* Luògo corroso d impeto d'acqua, o simili. || Pru dore, Pizzicore.

Ròsa. *s. f.* Pianta che ha lo stè

n molti pungiglioni diseguali, urvi, le fòglie composte di sèt-foglioline ovali, seghettate, il ice terminato da foglioline ıghe appuntate, i fiori di un ıso pallido, odorosi. || *Ròsa dei nti*, Cartoncino circolare che si atta e si ferma sopra l' ago lla bussola, nel quale sono se-ate le iniziali del nomi dei nti. || *Ròsa d'òro*, Quel fior di ɔ in forma di ròsa che benedi-il Papa per mandare a'prin-ɔi la quarta domenica di quare-na. || Succío. || Vermiglio delle te o Verginità.

ɔsáceo. *add.* Rosato, detto colore.

ɔsájo. *s. m.* Pianta che pro-ce la ròsa. || Roséto. || Rosário.

ɔsário. *s.m.* Serie ordinata di emmarie e paternóstri. || L'in-umento che si tiène per contar-detto più comunemente Corona.

ɔsato. *add.* Di ròse. || *Pasqua sata*, Pentecoste. || *Acqua ro-ta*, Acqua che si cava dalle se. || aggiunto di altre compo-ɔioni ove entrano delle ròse.

ɔsbiffe. *s.m.* Pezzo di manzo, r lo più nella lombata, cotto rosto. *R.*

ɔscido. *add.* Rugiadoso.

ɔsecchiare, Rosicchiare Rosicare. *v. a.* Leggermente dere.

sèlla. *s. f.* Corbèzzola.

selliae Rosolía. *s. f.* mal at-cutanea che si apprènde ordi-iamente ai bambini.

sellina. *s. f.* Sorta di rosa cola, scempia e doppia. || Fiore anúncolo semplice o di seme.

seo. *add. V. L.* Di color di se. || Vermiglio.

ɔséto. *s. m.* Luògo pièno di saj.

ɔsétta. *dim.* di Rosa. || Fèrro a tagliar l'unghie a' cavalli. || gni altro lavoro in forma di ròsa.

ɔsicatura. *s.f.* L'atto e L'ef-tto del rosicare.

ɔsicchio. *s. m.* Pezzetto di ane avanzato a chi mangia, e nai secco, Rosicchiolo.

ɔsichièro. *s. m.* Smalto di olor di ròsa.

Rosino. *ad.* Che è colore di ròsa.

Rosmarino. *s. m.* Ramerino.

Roso. *P. pas.* da Rodere.

Ròso. *s. m.* La pianta della ròsa.

Rosoláccio. *s. m.* Papavero selvatico comune nei campi.

Rosolare. *v. a.* Fare che le vivande per forza di fuoco prendano quella crosta che tènde al rosso. || Conciar male.

Rosòlio. *s. m.* Sòrta di liquore composto d'acquavite, zucchero e dròghe.

Rosone. *accr.* di Ròsa. || *Rosoni*, Alcuni ornamenti d'architettura fatti a fòggia di fiòri.

Rosore. *s. m.* Corrosione.

Ròspo. *s. m.* Spècie di rana di colore cenerino gialliccio, che erroneamente fu creduta velenosa. || Uòmo ritroso e sgarbato.

Rossastro. *add.* Che rosseggia.

Rosseggiare. *v. intr.* Tèndere al color rosso.

Rossellíno. *s.m.* Spezie di uliva rosseggiante nella maturità.

Rossèllo. Aggiunto di una Spèzie di fico.

Rossetto. *s. m.* Belletto.

Rossetto. *dim.* di Rosso, Alquanto rosso, o Che tira e pènde a quel colore.

Rossezza. *s. f.* L'essere rosso, Qualità di ciò che è rosso.

Rossíccio. *add.* Alquanto rosso.

Rossigno. *add.* Che tènde al rosso.

Rossíno. *dim* di Rosso, Alquanto rosso.

Rosso. *s. m.* Color noto. || *Rosso d'uòvo*, Torlo dell'uòvo. || *Rosso di Cipri, di Prussia*, ec. matèria da far tinta rossa più o meno accesa.

Rosso. Aggiunto di Colore simile a quello del sangue o della porpora. || *Diventar rosso*, Arrossire per vergogna o per altro.

Rossore. *s.m.* Rossezza. || Vergogna.

Ròsta. *s. f.* Ramuscèllo con frasche. || Fossetta che si fa al piède de' castagni, acciocchè le acque piovane vi si adunino, e si fermino per macerare le fòglie e i ricci ivi sotterrati che sèrvono di govèrno. || Piccia, Ventola.

Rostajo. *s. m.* Colui che fa o vende le ròste, cioè ventole.

Rosticci. *s. m. pl.* Scòria, che si separa dal fèrro nel ribollirlo.

Rostrale. *add.* *Corona rostrale*, dicevasi appresso i Romani quella Che davasi a chi primo uncinava una nave nemica, e vi saltava dentro.

Rostrato. *add.* Che ha ròstro, somigliante a rostro.

Ròstri. *s. m. pl.* Luògo nel quale i Romani arringavano: Ringhièra.

Ròstro. *s. m. V. L.* Becco degli uccelli. || fu detto anche della bocca di qualunque animale. || Punta di checchessía simigliante a ròstro.

Rosúme. *s. f.* Rosúra. || Paglia o fieno che avanza dinanzi alle bestie che non hanno buòna bocca.

Rosúra. *s. f.* Rodimento. || Rimasugli che rèstano della còsa ròsa, Rosúme.

Rotábile. *add.* Aggiunto di strada, per la quale si può andare col carro, calesse o altro veicolo a ruote. *R.*

Rotaja. *s. f.* Il solco, o L'affossatura che fa in tèrra la ruòta. || Traccia, Guida. || Monaca deputata a stare alla ruòta per dare o ricever ròba da quegli di fuòri.

Rotaja. *s. f.* *Rotaja* diconsi le due guide o linee di ferro, sulle quali scorrono i vagoni delle strade ferrate. *R.*

Rotamento. *s. m.* Il rotare.

Rotante. *add.* Che ruòta. || Muscolo che muòve l'occhio in giro.

Rotare. *v. a.* Girare a guisa di ruota. || e si usa anche *intr.* e *rifl. att.* || Uccidere col supplizio della ruota, Muoversi sulle ruote.

Rotata. *s. f.* Urto dato altrui con una delle ruote del proprio veicolo. *R.*

Rotato. *add.* Fornito di ruòte. || si dice anche di roba dipinta di rotèlle o cerchietti. || aggiunto di leardo, Sorta di colore di mantèllo de' cavalli o muli.

Rotatòrio. *s. m.* Spezie di muscolo appartenente all' occhio, e anche al fèmore.

Rotazione. *s. f.* Il rotare, Rotamento, Volgimento in giro.

Roteamento. *s. m.* *V. A.* tamento.

Roteare. *v. a.* Rotare. || F ruota con la coda, detto de voni e delle cornacchie.

Roteggiare. *v. a.* Far ruot rando, Girare.

Rotèlla. *s. f.* Arme difensiv forma rotonda, che si tien braccio manco. || è anche *di* Ruòta. || Cosa tagliata a mo piccola ruota. || Rotula, Rot || Quel tondo che serve a t accosto il filo sul fuso.

Rotíno. *s. m.* Piccola ruot *Rotini*, Le due ruote dinanz legni a quattro ruote, perchè più piccole di quelle di diet

Rotolamento. *s. m.* L' a L'effetto del rotolare.

Rotolare. *v. a.* Spignere cosa per terra facendola gir

Ròtolo e **Ruòtolo.** *s. m.* Gr striscia o di carta o di cart cora avvolta sopra sè stess Panno o Drappo avvoltola Peso antico di varj nomi e di rio peso.

Rotolone e **Rotoloni.** Rotolando, A modo di chi ro

Rotondamente. *avv.* Co tondità, Ritondamente.

Rotondare. *v. a.* Ridurre i gura rotonda.

Rotondeggiare. *v. a.* Da una cosa rotondità regolata *intr.* Inclinare al rotondo.

Rotondezza e **Rotond** *s. f.* Qualità di ciò ch' è roto

Rotondo. *add.* Ritondo.

Rotone. *accr.* di Ruòta. || S di pesce.

Rotta. *s. f.* Rompimento. || Di cimento d' esercito. || Trabo mento d'un fiume. || *Andar rotta*, Esser in disordine. || *F gire in rotta*, Fuggirsi vint *Mettere in rotta*, *Dar la ro* e simili, Sconfiggere. || *Ven* o *Essere alle rotte*, o simili dirarsi.

Rottame. *s. m.* Quantità di se rotte. || Zucchero ordinar

Rottamente. *avv.* Precip samente, Smoderatamente.

Rotto. *s. m.* Rottura. || *Usc* *pel rotto della cuffia*, Liber

da pena o da obbligo senza anno o spesa.|| Quel numero che sprime parte della unità.

otto. *add.* Infranto, e Malconio. || Interrotto, Non continuato. Precipitoso, Subito nell'ira. || llentato, Crepato. || Spossato, ffievolito. || Uomo di manière ure e spiacèvoli. || Isconfitto. || *Rotto ad alcuna cosa*, Dedito, nclinato grandemente ad essa. Guasto, Corrotto. || *Alla rotta*, enza conclusione.

ottòrio. *s. m.* Cautèrio.

ottura. *s. f.* Apertura, Fesura, o Parte ov'è il rotto. || Nimistà, Principio di nimistà, Discordia. || Inosservanza.

òtula. *s. f.* Patella.

ovaglione. *s. m.* Morvigliole, Ravaglione.

ovajo. *s. m.* Bòrea, Tramontana, Vènto settentrionale.|| *Dar alci al rovajo*, Essere impiccato.

ováno. Aggiunto di cavallo i mantello grigio che ha il crine tutte le estremità nere, fuor he la tèsta.

ovèllo. *s. m.* e **Rovèlla.** *f.* Rabbiosa stizza.

oventare. *v.a.* Infocare, Far liventar come di fuòco.

ovènte. *add.* Infocato. || Bolente. || Caldissimo. || Di color osso.

oventemente. *avv.* In modo a rèndere rovènte.

oventezza. *s. f.* Stato d'Incamento di ciò ch' è rovènte.

oventino. *s. m.* Migliaccio di ngue di majale cotto nella pa-lla.

overe e **Rovero.** *s. c.* Spe-e di quercia.

overeto. *s. m.* Luògo pien di óveri.

overia. *s. f.* Rovéto.

ovesciamento. *s. m.* Arrovesciamento.

ovesciare. *v. a.* Versare. || Voltar sossopra, che anche dicesi Ribaltare.

ovesciato. *add.* Rovinato, Atterrato.

ovescina. *s. f.* Spèzie di giuòco, Rovescino.

Rovescino. *s. m.* Quèlle maglie fatte a rovèscio che formano la costura delle calze. || Quel giuòco nel quale vince chi fa meno punti.

Rovèscio. *s. m.* opposto e contrario al Ritto. || Subita e veemènte caduta di piòggia, grandine e simili. || nelle medaglie, La parte opposta a quella dove è il ritratto. || *Ogni ritto ha il suo rovèscio*, Tutte le cose hanno il loro contrario.

Rovèscio. *add.* Supíno.

Rovescione e **Rovescioni.** *avv.* A rovèscio, Supíno.

Rovescione. *s.m.* Colpo grande dato colla parte convèssa della mano.

Rovéto. *s. m.* Luògo pièno di rovi, Prunajo.

Rovigliamento. *s. m.* L' atto e L'effetto del rovigliare.

Rovigliare. *v. a.* Rovistare.

Roviglieto. *s. m.* Romore tra i rovi, Lo stormire delle frasche.

Rovina e **Ruina.** *s. f.* Il rovinare, e La materia rovinata. || Danno, Sterminio, Disordine. || Rupe, o Tèrra scoscèsa e franata. || *Andare in rovina*, Pèrdere tutto il suo.

Rovinamento e **Ruinamento.** *s. m.* Il rovinare, Rovína.

Rovinare e **Ruinare.** *v. intr.* Cadere precipitosamente o con impeto d'alto in basso. || *att.* Atterrare, Far cadere. || Andare, o Mandare in precipizio o in esterminio, Impoverire; ed in questo sènso si usa in *sign. att.* e *intr.*

Rovinaticcio. *add.* Alquanto rovinato, o Che minaccia rovina.

Rovinato. *add.* Rotto, Fracassato. || Perduto, Ridotto in cattivo stato. || Abbattuto, Indebolito. || Povero, Spiantato.

Rovinévole. *add.* Rovinoso.

Rovinevolmente. *avv.* Rovinosamente.

Rovinio. *s.m.* Gran romore prodotto dalla rovína o precipizio di qualche mole. || Lo sfracellarsi.

Rovinosamente. *avv.* Con gran rovina, Furiosamente.

Rovinoso. *add.* Impetuoso, Furioso. || Che appòrta rovina.

|| Che è in istato da rovinare. || Precipitoso nell' ira.

Rovistare. *v. a.* Andar per casa trassinando e movèndo le masserizie da luogo a luogo quando si cèrca di checchessía.

Rovistiare. *v. a.* Rivoltare, Metter sossòpra.

Rovistico. *s.m.* vedi Ligustro.

Rovistio. *s. m.* Il rovistare.

Rovistolare. *v. a.* Rovistare.

Rovo. *s. m.* Rogo. || *Rovo idèo*, Lampone.

Rozza. *s. f.* Cavallo vecchio e pieno di magagne, Carogna.

Rozzamente. *avv.* Con rozzezza, Grossamente, Senza squisitezza.

Rozzezza. *s. f.* Stato di ciò che è rozzo.

Rozzo. *add.* Non ripulito, Rùvido, Scabro. || Zòtico, Ignorante, Semplice, Inesperto. || *Tela rozza*, Tela non imbiancata.

Rozzone. *accr.* di Rozza, e di Rozzo.

Rozzúme. *s. m.* Rozzezza.

Ruba. *s. f.* Rapína, Rubamento. || *Andare a ruba*, Essere sacchèggiato. || *Andare via a ruba*, Esitare speditamente le Mèrci a gran concorso di gènte.

Rubacchiamento. *s.m.* Il rubacchiare.

Rubacchiare. *v. a.* Rubare di quando in quando, poco per vòlta.

Rubacòri. *s. m. comp.* Attrattivo, Lusinghiero.

Rubagione. *s. f.* Il rubare.

Rubalda. *s. f.* Armadúra della tèsta del medio evo.

Rubamento. *s. m.* Il rubare.

Rubare. *v. a.* Tòr l'altrui o per inganno, o per violènza. || Assalire alcuno a fine di rubare. || Il servirsi per sue dell'altrui invenzioni, o simili.

Rúbbio. *s. m.* Sorta di misura delle biade.

Rubbolare. *v. intr.* Rumoreggiamento che fa la marína quando si vuol sollevar la tempèsta.

Rubéccio. *s. m.* Ruòta dentata del molíno.

Rubèllo. *add.* Ribèllo.

Rubería. *s. f.* Rubamento, Ladroneccio, Rapina. || Ratto.

Rubestamente. *avv.* In mod rubesto.

Rubesto. *add.* Robusto, Ga gliardo. || Veemente. || Insolènt Superbo, Fièro.

Rubicante. *add.* Che rosseggi

Rubicondo. *add.* Rosseggia te, Vermiglio.

Rubificare. *v. a.* Indurre rossezza, Far divenir rosso.

Rubificativo. *add.* Che appò ta rossezza.

Rubigine. *s. f. V. L.* Ruggin Malattía che suol venire al piante.

Rubiglia. *s. f.* Legúme simi al pisello, ma di sapor meno pia cevole, e di color quasi nero.

Rubína. *s. f.* Nome d'una sp zie di pera d'estate.

Rubino. *s.m.* Pietra preziosa color rosso. || Vino vermiglio.

Rubinoso. *add.* Di rubíno, C lor di rubíno.

Rubíola. *s. f.* Sòrta di uva ro siccia.

Rubizzo. *add.* Che è in buo stato di salute, Fresco, Florid

Rublo. *s. m.* Moneta d'argèn dell' impero russo, del valore circa quattro lire italiane.

Rubo. *s. m. V. L.* Rogo, Rov

Rubrica. *s. f.* Brevissimo co pendio, o Sunto di libro, o di c pitoli di libro. || *Rubriche*, Quel regole registrate al principio d Breviario e del Messale, che i segnano come dicasi l'Ufizio o messa. || Matita rossa, Sinòpia

Rubricare. *v. a.* Scrivere un libro ciò che vi dèe andare lettere rosse.

Rubricista. *s. m.* Chi insegn le rubriche e le fa osservare.

Rubro. *s. m.* Rovo, Rogo. Roveto.

Rubro. *add. V. L.* Rosso.

Ruca. *s. f.* Ruchetta. || Anim letto che rode l'erbe.

Ruchetta. *s. f.* Pianta di sap re acuto, che si coltiva ne orti, e si mangia per insalata.

Rúcolo. *s. m.* Specie di gram gna di color verde.

Rude. *add. V. L.* Rozzo, Aspr

Rúderi. *s. m. pl.* Avanzi di a tichi edifizj rovinati. *R.*

Rudimentale. *add.* di Rudimento. *R.*

Rudimento. *s. m.* Primo principio di qualunque arte o sciènza.

Rudità. *s. f.* Rozzezza.

Ruffa. *s. f.* Furia, o Calca confusa di molti contendènti nell'arraffare o prèndere checchessia. || *Quel che vièn di ruffa raffa, se ne va di buffa in baffa*, cioè La ròba male acquistata se ne va prèsto in malora, e fa poco pro.

Ruffianesco. *add.* Dicesi dell'Arti, modi e parole di ruffiano.

Ruffianésimo. *s. m.* L'arruffianare, Il fare il ruffiano.

Ruffiano. *s. m.* Mezzano prezzolato delle cose amorose.

Ruffiano. *add.* Appartenènte a ruffianesimo.

Ruffo. *add.* Di colore rosso che tira al fulvo.

Ruffolare e **Rufolare.** *v. intr.* Mangiare col muso chino, ed è proprio delle bestie. || *att.* Rovistare, Frugacchiare.

Ruga. *s. f.* Grinza della pèlle. || Vèrme di color verde, che divora i cavoli.

Rugghiamento. *s. m.* Il rugghiare. || Quel romore, che si sènte nel vèntre e negl'intestini.

Rugghiare. *v. intr.* Mandar fuori la voce che fa il lione, o per fame, o per ira, o per dolore. || fu anche detto impropriamente de' cinghiali. || Dicesi anche Della chiave allorchè stride negli ingegni della serratura.

Rúgghio e **Ruggio.** *s. m.* Il rugghiare.

Rúggine. *s. f.* Quella matèria di color giuggiolino, che si gènera in sul fèrro, e che lo consuma. || Odio, Sdegno. || Immondezza, o Impurità morale. || Quelle macchie, che appariscono sulle biade, o sulle piante, quando intristiscono.

Rúggine. Aggiunto d'una sòrta di pera, che oggi più comunemente si dice *Pera roggia.*

Rugginire. *v. intr.* Essere imbrattato di rúggine, o Divenir rugginoso.

Rugginoso. *add.* Che ha rúggine, Di rúggine. || Ch'è di color simile alla rúggine. || *Denti rugginosi*, Quelli di color simile alla rúggine.

Ruggire. *v. intr.* Rugghiare, Mandar fuori il ruggíto.

Ruggíto. *s. m.* Il ruggire, La voce che manda fuori il lione. || Gorgogliamento.

Rugiada. *s. f.* Umore che cade la nòtte e sull'alba dal cielo nei tèmpi sereni nella stagion temperata e nella calda. *Rugiada del sole*, Spezie d'èrba.

Rugiadezza. *s. f.* Morbidezza e freschezza delle foglie e dell'èrbe.

Rugiadoso. *add.* Aspèrso di rugiada. || aggiunto di pianta, Rigogliosa, Morbida, Fresca. || Bagnato, Mòlle. || Fresco, Flòrido.

Rugosità. *s. f.* Qualità di ciò che è rugoso.

Rugoso. *add.* Pièno di rughe, Grinzoso.

Rugumare. *v. intr.* Far ritornare alla bocca il cibo mandato nello stomaco per masticarlo; ed è proprio degli animali dal piè fesso, che hanno un solo ordine di dènti.

Rugumazione. *s. f.* Il rugumare.

Rullare. *v. intr.* Fare a'rulli. || Girare, Muòversi. || Ruzzolare.

Rullo. *s. m.* e **Rulla.** *f.* Sorta di giuòco, ove con pallòttole si dà in cèrti pèzzi di legno ritti, che si fanno cascare; e questi pure chiamansi Rulli o Rocchetti. || *Dar ne' rulli*, Saltare, Ruzzare. || Cilindro col quale si distènde dell'inchiòstro su' caratteri. || Pèzzo di legno tondo per muover pesi.

Rum. *s. m.* Liquore spiritoso.

Rumare. *v. a.* Rugumare.

Ruminante. *add.* Bestie dal piè fesso che han la proprietà di ruminare.

Ruminare. *v. intr.* Rugumare. || Riconsiderare, Riandar col pensièro. || Ventilare, Deliberare.

Ruminatore - trice. *verb.* Chi o Che rúmina.

Ruminazione. *s. f.* Azione del rummare.

Rúmine. *s.m.* Il primo de' quattro ventricoli de' ruminanti.

Rumore. *s.m.* Romore.

Rumoreggiare. *v. intr.* Romoreggiare; e così tutti i derivati.

Rumoroso. *add.* Romoroso.

Ruòlo *s.m.* Catalogo. || Ruòtolo.

Ruòta e **Ròta.** *s. f.* Strumento ritondo di più e varie specie e materie, e che serve a divèrsi usi, girando o volgendosi in giro. || Quell'osso del ginocchio, detto altrimenti Ròtula o Rotella. || Strumento in guisa d'una cassetta rotonda, e che, girandosi sur un pèrno nell'apertura del muro, serve a dare e ricevere ròbe da persone rinchiuse. || Sorta di supplizio. || Adunanza di dottori legali, che giudicano le cause con ordine vicendevole. || Giro, Circonferènza, Vòlta. || detto allegoricamente per quella che si attribuisce alla Fortuna. || onde *Essere nel colmo della ruòta*, Essere in grandissima prosperità.

Rupe. *s.f.* Altezza scoscesa e diroccata di monte o di scoglio, o simili.

Rurale. *add.* Di villa. || Dell'agricoltura. || Rústico.

Ruscèllo. *s.m.* Piccolo rivo di acqua.

Rusco e **Ruschia.** *s.m.* Pungitopo.

Rusignuòlo e **Rosignuòlo.** *s. m.* Piccolo uccèllo, che canta con molta varietà e soavità, segnatamente nelle notti di primavera.

Ruspa. *s. f.* Il razzolare della gallina e de' polli per procacciarsi il cibo.

Ruspare. *v. intr.* Razzolar coi piedi come fanno le galline, i polli e simili per procacciarsi il cibo.

Ruspezza. *s. m.* Ruvidezza.

Ruspo. *s. m.* Ruspamento, Il ruspare.

Ruspo. Aggiunto delle monete, allora che coniate di fresco non hanno perduta nel maneggiare la prima loro ruvidezza.

Ruspone. *s. m.* Moneta d'oro di tre zecchini

Russare. *v. intr.* Fare, dormendo, un suono romoroso nell'alitare.

Russo. *s. m.* Il russare.

Rusticágine. *s. f.* Rustichezza.

Rusticale. *add.* Rusticáno, Rústico.

Rusticalmente. *avv.* In guisa rusticale.

Rusticamente. *avv.* Con modo rustico, Villanamente.

Rusticáno. *add.* Rústico.

Rustichévole. *add.* Villesco, Rústico.

Rustichezza e **Rusticità.** *s. f.* Qualità rústica e villana.

Rústico. *add.* Villesco, Da contadino, Zòtico. || *sost.* Contadino. || Ordine particolare di architettura. || Irragionevole, Sconvenevole, Vituperevole. || *Alla rustica, modo av.* Rusticamente.

Ruta. *s. f. V. G.* Pianta legnosa, di sapore amaro ed è medicinale.

Rutale. *add.* Di ruta, Appartenente alla ruta.

Rutetta. *dim.* di Ruta. || Ruta piccola e bassa.

Ruticarsi. *v. intr. pron.* Pianamente e con fatica muoversi.

Rutilare. *v. intr. V. L.* Rifulgere, Luccicare, Scintillare.

Ruttare. *v. intr.* Mandar fuora per la bocca il vento ch' è nello stomaco. || Mandar fuori semplicemente.

Rutteggiare. *v. intr.* Il ruttare frequentemente.

Rutto. *s. m.* Vènto che dallo stomaco si manda fuori per bocca con isconcio suono.

Ruvidamente. *avv.* Con modo rúvido, Zoticamente, Scortesemente, Aspramente.

Ruvidezza e **Ruvidità.** *s. f.* Rozzezza.

Rúvido. *add.* Che non ha superficie pulita o liscia, Rozzo. || si dice anche delle persone, e vale Scortese.

Ruvístico. *s. m.* Pianta che fa per le sièpi, ed ha il fior bianco a similitudine di pina, e si dice anche Rovístico e Ligustro.

Ruzzamento. *s. m.* Il ruzzare

ızzare. *v. intr.* Far baje, scherzare, de'fanciulli.
ızzo. *s. m.* Il ruzzare, Voglia scherzare. || *Cavare il ruzzo el capo ad alcuno*, Farlo stare a segno.
ízzola. *s. f.* Strumento tondo modo di girella che con gran rza di braccia sí fa rotolare per strade.

Ruzzolare. *v.a.* Gettar per terra la rúzzola, facendola girare. || *intr.* Precipitare, Traboccare, Cadere precipitando. || si dice di Checchessia che si rivòlga per terra, e si usa in *sign. att.* e *intr.*
Ruzzolone. *s. m.* Pietra grande da ruzzolare.
Ruzzoloni. *avv.* Ruzzolando, A modo di còsa che rúzzola.

S

Lettera consonante, la diciottema del nostro alfabeto. Si pronunzia *Esse*, e si fa di genere nto maschile, quanto femmile. Il suo suono ora è aspro come in *Rósa*, Spésa ec., ora è olce come in Pròsa, Spòsa ec. || elle abbreviature, *S.* vuol dir anto, e *SS.* Santi o Santissimo. *R.*
abadíglia. *s.f.* Pianta messiana, il cui seme è medicinale.
ábaot, Sabaoth. voce ebrea he s'interpreta, Delle virtù, overoDegli eserciti;e dicesi di Dio.
abático. Aggiunto dato dagli brei ad uno de'più nobili periodi di sette anni.
abatina. *s. f.* Cena di grasso opo la mezza nòtte del sabato.
abatino. *add.* Di sabato, Nato giorno di sabato.
ıbato e **Sábbato.** *s.m.* Settimo dì della settimana. || *Dio non ga il sábato*, Il gastigo può ferirsi, ma non si tòglie.
bbia. *s.f.* Rena mescolata con rra. || *Seminare in sabbia*, Operar senza frutto, Pèrdere il empo e la fatica. || Lido.
abbiare. *v. a.* Coprire o Rituare con sabbia.
abbione. *s. m.* Rena, e Tèrra renosa.
abbionoso *add.* Di qualità di abbione, o Pleno di sabbione.
abbioso. *add.* Sabbionoso.
abina e **Savina.** *s. f.* Pianta nedicinale, simile al ginèpro, di dore acuto, con bacche turchine.

Sacca. *s. f.* Sacco più corto dell'ordinario per uso di mettervi generalmente camíce, e altri pannilini o vivande per viaggio. || Curvatura di una fune o catena ripiegata.
Saccaja. *s. f.* Sòrta di sacco o di bisaccia. || *Far saccaja*, o *sacco*, si dice delle Ferite infistolite quando, saldate e non guarite, rifanno marcia che non si vede.
Saccardèllo. *dim.* di Saccardo: Uòmo vile.
Saccardo. *s.m.* Quelli che conduce dietro agli esèrciti le vettovaglie o gli arnesi e le bagaglie: Bagaglione.
Saccata. *s. f.* Misura di tanto terreno in quanto si semini un sacco di grano.
Saccato. Aggiunto per lo più d'Idropisía, Che fa sacco.
Saccènte. *add.* Chi presume di sapere. || Astuto, Sagace, Accòrto, Prosuntuoso.
Saccentemente. *avv.* Prosuntuosamente, Arrogantemente, Astutamente.
Saccenteria. *s.f.* Presunzione, Sfacciatezza, Arroganza, Sapere affettato e senza fondamento.
Saccentíno. *dim.* Prosuntuosèllo, Arroganteuccio.
Saccentone. *accr.* Chi presume sapere assai.
Saccheggiamento. *s.m.* Sacco, Il saccheggiare.
Saccheggiare. *v. a.* Dare il sácco, Porre o Mettere a sacco, Fare il sacco, Far prèda.

Sacchéggio. *s.m.* Saccheggiamento.

Sacchettare. *v. a.* Percuòtere alcuno con sacchetti pièni di rena.

Sacchetto. *dim.* di Sacco.

Sacciuto. *add.* Saccènte.

Sacco. *s. m.* Strumento per lo più di due pèzzi di tela cuciti insième da due lati e da una delle tèste; adòperasi comunemente per mettervi dentro còse da trasportarsi da luogo a luògo.|| Misura di Tre staja. || Borsa. || Spèzie di panno rozzo e grossolano del quale più comunemente si fanno i sacchi. || Vèste grossolana di penitènza o di dolore. || *Andare a sacco*, Essere saccheggiato. || *Colmare il sacco*, Fare in checchessía tutto il possibile con ogni soprabbondanza.|| *Fare il sacco*, *Porre a sacco*, *Dare il sacco a una città*, o simili, Far prèda di quel che v' è, Saccheggiare. || *Far sacco*, o *il sacco*, dicesi dell' Incappare in qualche agguato. || *Non dir quattro*, *se tu non l' hai nel sacco*, L'uòmo non dèe fare assegnamento di alcuna còsa infinchè e' non l' ha in sua balía.||*Pigliare il sacco e le cipolle*, Portarsene ogni còsa, Non lasciar nulla da pigliare.||*Tenere il sacco*, Ajutare ad alcuno a rubare o a fare qualunque altra rèa òpera. || *Tanto è chi ruba che chi tiène il sacco*, È tanto rèo il ladro, quanto chi gli tiène di mano. || *Venire*, *Tornare*, o *Andarne colle trombe nel sacco*, Tornar da alcuna impresa senza profitto, o Andarsene senza ch'ella sia riuscita.||*A sacca*, In gran quantità.

Saccòccia. *s. f.* Tasca.

Sáccolo. *dim.* di Sacco.

Saccomanno. *s.m.* Saccardo. || Saccheggiamento.

Saccomazzone. *s.m.* Sòrta di giuòco usato per lo più da' contadini, il quale si fa tra due che, cogli òcchi bendati e tenendosi vicini, cercano di percuòtersi a vicènda con un panno annodato per dare allegrezza alla brigata.

Saccone. *s.m.* Paglericcio.

Sacèllo. *s.m.* *V. L.* Cappelletta, Oratòrio.

Sacerdotale. *add.* Di sacerdote, Appartenente al sacerdozio.

Sacerdotalmente. *avv.* Da sacerdote.

Sacerdòte. *s. m.* Quegli che è dedicato a Dio per amministrar le còse sacre.||*s.f.* Sacerdotessa.

Sacerdotessa. *femm.* Donna deputata al cultò delle cose sacre presso i pagani, gl' idolatri ec.

Sacerdòzio. *s. m.* Ufficio e dignità del sacerdòte. || Vescovado, Beneficio, Dignità primaria nella Chièsa. || l'Ordine in virtù del quale si acquista ufficio e dignità di sacerdote.

Sacerdòzio. *add.* Di sacerdote, Ecclesiastico.

Sacra. vedi SAGRA.

Sacramentale. *add.* Di sacramento, Attenènte a sacramento.

Sacramentalmente. *avv.* A forma, o Per mèzzo di sacramento.

Sacramentare. *v. a.* Amministrar i sagramenti; e dicesi specialmente dei malati. || *rifl.* Far giuramento, Giurare.

Sacramentário. *s. m.* Antico rituale contenente le orazioni e riti appartenenti alla celebrazione ed amministrazione de' sagramenti. || Erètico che non crede l' eucarestía.

Sacramentato. *add.* Dicesi del N. S. che è presenzialmente nell' ostia consacrata.

Sacramento. *s.m.* Segno d'una còsa santa o sagra. || Segno sensibile della grazia santificante instituita da Gesù Cristo. || Giuramento. || Velazione, o Velamento delle monache in occasione della loro professione nella religione. || Eucarestía.

Sacrare. *v. a.* *V. L.* Dedicare a deità, Consacrare. || Dare il sacerdòzio o il vescovado. || detto anche di chièsa, Renderla sacra mediante particolar cerimonia.

Sacrário. *s.m.* *V.L.* Sagrestia || si dice anche il Luògo dove si buttano e versano le lavature de vasi, panni o simili che sèrvono immediatamente al sacrifizio.

Sacrato. *s. m.* Luogo sacro. || *Seppellire o no sul sacrato*, Seppellire o no in un luogo a ciò deputato e benedetto dalla chiesa.

Sacrato. *add.* Fatto sacro, Consagrato. || Sagro. || Grande, Solenne. || *sost.* Luogo che per ragione sacra gode immunità.

Sacrestia. *s. f.* Sagrestía.

Sacrificamento. *s. m.* Il sacrificare, Sacrifizio.

Sacrificare e **Sagrificare**. *v. a.* Offerire in sacrificio. || Dedicare, Consacrare. || *intr.* Far sacrificio. || Togliere, Rimuovere, Abbandonare, Reprimere, e simili.

Sacrifício e **Sacrifizio**. *s.m.* Culto, o Venerazione fatta a Dio con offerirgli per mèzzo de' sacerdoti la vittima per placarlo o lodarlo. || Vittime di animali o altre cose che si offerivano da Gentili. || Voto.

Sacrificolo e **Sacrificulo**. *s. m.* Re de'sacrificj prèsso gli antichi Romani.

Sacrilegamente. *avv.* Con sacrilègio.

Sacrilègio. *s. m.* Violazione, e Usurpazione di cosa sagra.

Sacrílego. *add.* Che commette sacrilègio. || Empio, e dicesi così delle cose come anche delle persone.

Sacro e **Sagro**. *add.* Dedicato alla deità, opposto a Profano. || Augusto, Venerabile. || Grande, Solenne. || Osso che sta nella parte inferiore della spina, e le serve quasi di base.

Sacrosanto e **Sagrosanto**. *add. comp.* Sacro e santo.

Saddisfare e **Saddisfare**. *v. a.* Satisfare.

Saeppola. *s. f.* Pianta americana nata comune in Europa.

Saeppolare. *v. a.* Tagliare alle viti per ringiovanirle il pedale sopra il saéppolo.

Saéppolo. *s. m.* Arco da pallòtole per saettare gli uccellini. || Tralcio nato sul pedale della vite.

Saetta. *s. f.* Freccia. || Folgore. *Saetta folgore*, Fulmine. || Cancellière dove si pongono le quindici candele nel tèmpo degli ufficj della settimana santa. || Indice, ovvero Quella freccia dell'oriuòlo che mostra le ore. || Linea che dal punto di mèzzo della còrda si parte lasciandosi dalle bande angoli uguali e va fino all' arco. || nome d'una Costellazione dell' emisfèro boreale. || *Far saetta a uno*, Fargli stizza o gelosia. || *A saetta*, Rapidissimamente.

Saettame. *s. m.* Quantità di saette, o altre cose da saettare.

Saettamento. *s. m.* L'atto del saettare, Scagliamento di saetta. || Saettame, quantità di saette o altre cose da saettare.

Saettare. *v. a.* Ferire con saetta. || Tirare saetta.

Saettata. *s. f.* Colpo di saetta. || Spazio che scorre la saetta quando ell'è tirata.

Saettia. *s. f.* Spèzie di navicèlla sottile e velocissima al corso.

Saettière. *s. m.* Saettatore.

Saettone. *s. m.* Spèzie di serpènte.

Saettúme. *s. m.* Saettame.

Safèna. *s. f.* Ramo interno della vena della gamba, detta dagli anatomici Crurale.

Sáffico. *add.* Di verso inventato dalla poetessa Saffo.

Saffíro. *s. m.* Zaffíro.

Sago. *s. f.* Canto popolare degli Scaldi.

Sagáce. *avv.* Astuto, Considerato, Avveduto. || Acuto, parlandosi di odorato e d'udito.

Sagacemente. *avv.* Con sagacità.

Sagácia. *s. f.* Avvedutezza, Sagacità.

Sagacità. *s. f.* Abito o Disposizione virtuosa colla quale si sa discèrnere il vero dal falso, e giudicare bène e con prudènza. || Trovato ingegnoso, Stratagèmma.

Sagapèno. *s. m.* Gomma medicinale rossigna, che dicesi anche Serapíno.

Sagèna. *s. f. V. G.* Spèzie di rete grande atta a pigliare molto pesce. || Misura lineare russa rispondente a poco più di un metro.

Saggezza. *s. f.* Saviezza.

Saggiamente. *avv.* Saviamente.

Saggiare. *v. a.* Fare il saggio, la pruòva; e si dice propriamente dell'oro e d'altri metalli. || Assaggiare. || Misurare ec.

Saggiatore-trice. *verb.* Chi o Che saggia l'oro, o altri metalli.|| Bilancia colla quale si saggia.

Saggina. *s. f.* Pianta che ha le foglie grandi simili a quelle del formentone.

Sagginale. *s. m.* Gambo, o Fusto della saggina. || Uccello del genere de'beccaccini.

Sagginare o **Saginare.** *v.a.* Impinguare, Ingrassare.

Sagginato e **Saginato.** *add.* Mescolato con saggina. || talora è aggiunto d'un pelame di bestie di color simile alla saggina.

Sagginèlla e **Saginèlla.** *s.f.* Saggina seròtina.

Sággio. *s. m.* Piccola parte che si lèva dallo intero, per farne pruova o mostra. || Il saggiare, L' atto del saggiare, Pruova, Saggiuòlo. || La sesta parte di un'oncia.

Sággio. *add.* Savio. || Consapevole. || *sost.* Uomo savio.

Saggiuòlo. *s. m.* Piccolo saggio. || Piccol fiaschetto, nel quale si porta il vino perchè altri ne faccia il saggio.||Bilancette, con cui si pesano le monete.

Sagitta. *s. f. V. L.* Saetta.

Sagittale. *add.* Sutura del cranio, per cui si connèttono fra sè le due ossa del sincípite.

Sagittário. *s. m.* Arcière, Frecciatore. || Uno dei dodici segni del zodíaco.

Sagliènte. *add.* Che saglie. || *Angolo sagliènte*, L'ángolo più acuto de' bastioni, Angolo vivo.

Ságola. *s. f.* Funicèlla in capo alla quale è attaccato un peso per iscandagliare il fondo dell'acqua. || Gómena.

Ságoma *s.f.* Il contrappeso della stadera.|| Profilo d'ogni modanatura architettonica.

Ságora. *s. f.* Fune, Sagola.

Sagra e **Sacra.** *s. f.* Dedicazione, Consacrazione di chièse, campane ec. || Fèsta della consecrazione delle chiese. || *Esserci la sagra*, Esserci festa e bagordi.

Sagramentare. *v. a.* Sacramentare. || *intr.* Giurare.

Sagramento. *s. m.* Sacramento. || Eucarestía. ||Giuramento.

Sagrare. *v. a.* Sacrare.

Sagrato. *add.* Sacrato, Sacro.

Sagrestano. *s. m.* Ch'è preposto alla cura della sagrestía.

Sagrestía. *s.f.* Luògo nel quale si ripongono e guardano le còse sacre e gli arrèdi della chièsa.

Sagri. *s. m.* Pèlle di pesce, che sèrve per coprir libri, ec

Sagrificare. *v. a.* Sacrifizio.

Sagrificio e **Sagrifizio.** *s.m.* Sacrificio.

Sagrilègio. *s. m.* Sacrilegio.

Sagrinato. *add.* Aggiunto di carta o pelle picchiettata a punti in rilievo da somigliare al sagrì. *R.*

Sagrista. *s.m.* Quel prelato che sostiène le veci di sagrestano nel palazzo pontificio.

Sagro. *s.m.* Nome d'una spèzie di falcone. || Sòrta di pèzzo d'artiglierìa.

Sagro *add.* Sacro.

Saicca. *s. f.* Sòrta di bastimento grèco o turco, il cui còrpo è molto carico di legname.

Saja. *s.f.* Spècie di panno lana sottile e leggièro.

Sajo e **Sajone.** *s.m.* Vèste militare di varj pòpoli antichi, e singolarmente de'Romani. || Vestimento del busto co'quarti lunghi ma sèrve ad uòm solamente.

Sala. *s. f.* Stanza maggiore della casa. || Sòrta d' erba palustre. || Quel legno che entra ne'mózzi delle ruòte di carri, carrozze o simili, intorno all' estremità della quale esse girano.

Salacca. *s.f.* Nome d'un Pesce simile all'aringo.

Saláce. *add.* Lussurioso.

Salacità. *s. f.* Qualità di ciò che è saláce.

Salaja. *s. f.* Luogo destinato a esservi venduto il sale.

Salajuolo. *s.m.* Colui che vende o distribuisce il sale.

Salamalecche, Salamelecche. *s. m.* e **Salamalecha.** *s. f.* In ischerzo, vale Cerimonia, Complimento.

Salamandra. *s.f.* Sòrta di rètile a cui gli antichi erroneamente attribuivano qualità di vivere illeso dal fuòco.

Salamandrato. *add.* Da salamandra, Di salamandra.

Salâme. *s. m.* Carne di pòrco pesta, salata e insaccata, come Salsicciòtto, Mortadèlla e simili.

Salamistrare. *v. intr.* Fare il saccènte, il presuntuoso.

Salamistreria. *s. f.* Saccentería.

Salamistro. *add.* Saccènte, Presuntuosèllo.

Salamòja. *s. f.* Acqua salata per uso di conservarvi entro pesci, funghi, ulive e símili.

Salamona. *s.f.* Dicesi scherzevolmente, o ironicamente a Donna salamistra, Dottoressa.

Salare. *v.a.* Aspèrger checchessía di sale per dargli sapore, o per conservarlo.

Salariare. *v.a.* Dar salario.

Salário. *s. m.* Mercede pattuita, che si dà a chi sèrve.

Salassare. *v. a.* Far salasso.

Salasso. *s.m.* Il cavar sangue.

Salato. *s. m.* Salâme, Carne secca salata, e altri salumi.

Salato. *add.* Salso. || *Roba salata*, Salumi, come Salame, Prosciutto ec. || *Pagarla salata*, pagarla carissima. ||Arguto, Spiritoso.

Salce. vedi SALCIO.

Salcéto. *s. m.* Luogo pièno di salci. || Intrigo, Viluppo.

Salciaja. *s.f.* Sièpe assai bassa, formata per lo più di piccoli salci intrecciati per riparo degli argini o delle ripe de' fiumi, e per farvi deporre le torbide.

Salciajola. *s. f.* Uccello silvano che suole star nascosto nelle Salciaje.

Salciccia. *s. f.* Salsiccia.

Salcigno. *add.* Di salcio, o Da salci. || aggiunto di Legname di mala qualità e non facile ad esser lavorato e pigliar pulimento. || dicesi anche di vivanda Dura, Non atta a masticarsi.

Sálcio, Salce e **Sálice.** *s. m.* Albero che prèsto cresce, e viène più vigoroso ne' luòghi umidi e paludosi.

Salda. *s. f.* Acqua in cui sia disfatto ámido, cioè stemperato, e anche bollito: talora si adopera anche gomma.

Saldamente. *avv.* Fermamente, Stanzialmente.

Saldamento. *s. m.* L' operazione e L' effètto del saldare. || Saldo delle ragioni e de'conti.

Saldare. *v.a.* Riunire, Riappiccare, e Ricongiugnere le aperture e fessure, Unire, e Appiccar le cose disgiunte. ||Ultimare, Terminare. || Insaldare, Dar la salda. || *Saldare ragioni*, o *conti*, Vedere il debito e credito e pareggiarlo.

Saldatòjo. *s.m.* Strumento per saldare.

Saldatura. *s. f.* Il saldare, e il Luògo saldato. || Matèria con che si salda.

Saldezza. *s. f.* Stabilità, Fèrmezza, Sodezza. || Massa di piètra o altra matèria salda.

Saldo. *s. m.* Si dice il Saldare delle ragioni e de' conti. || *Saldo*, Il rammarginarsi di una ferita.

Saldo. *add.* Intero, Senza rottura, Palpabile, Sodo. || Massiccio. || Fermo. || Sano. || Saldato, Pareggiato.

Saldo. *avv.* Saldamente, Con saldezza.

Sale. *s. m.* Uno de'primi componènti di tutti i misti da'quali si cava per condimento de' cibi, e per preservar le cose dalla putrefazione. || *Sali*, Quelle particèlle saporíte e acri che si cavano in varie guise da tutti i corpi. || || Mare, Detto grazioso. || Senno. || *Avere sale in zucca*, Avere senno e giudizio. || *Dolce di sale*, Sciocco.

Saleggiare. *v. a.* Aspèrger di sale, Salare.

Salèggiola. *s. f.* Così chiamasi una specie di erba acetosèlla.

Salènte. *add.* Sagliènte.

Salesiana. *s. f.* Monaca dell'ordine della Visitazione fondato da S. Francesco di Sales. *R.*

Salgèmma e **Salgèmmo.** *s.*

m. comp. Spèzie di sale minerale lúcido, trasparènte.

Saliare. *add.* De'Salj, sacerdoti di Marte. || ed aggiunto di conviti o vivande, Láuto, perchè i Salj lautamente mangiavano.

Salibile. *add.* Che si può ascèndere facilmente.

Sálica. *add. Legge salica* Quella che esclude le donne dal succèdere al trono.

Salicale. *s. m.* Salceto.

Sálice. *s. m.* Salcio.

Salicéto. *s. m.* Luogo piantato di sálici.

Salicone. *s. m.* Spèzie di salcio.

Salièra. *s. f.* Vasetto nel quale si mette il sale che si pone in tavola. || Salina, Mòja.

Salifero e **Salifico.** *ad.* Quelle matèrie da cui si può cavar sale.

Salificare. *v. a.* Ridurre a qualità di sale una materia da ciò.

Saligastro. *s. m.* Salcio, Salicone.

Saligno. *s. m.* Spèzie di marmo di Carrara che tiène alquanto di congelazione di piètra, ed ha in sè que'lustri che si veggon nel sale.

Salimbacca. *s. f.* Picciol legnetto ritondo e incavato dove si suggella il sacco del sale e altre mercanzie. || scatoletta di latta o d' altro, che si pone pendènte da una cordicèlla a'privilèg j e alle patènti per conservarvi il suggèllo.

Salimento. *s. m.* Il salire.

Salina. *s. f.* Luogo dove si cava e raffina il sale. || Saliera.

Salinatore. *s. m.* Colui che lavora alle saline.

Salinatura. *s. f.* L'opera del fare il sale.

Salincèrbio e **Salincèrvio.** *s. m.* Giuòco fanciullesco.

Salíno. *add.* Di sale, Che ha del sale, Salso.

Sálio. *s. m.* Nome che dièdero i Romani ai Sacerdoti di Marte; onde dicevansi *Salj* i Versi che si cantavano in onore di lui.

Salire. *v. a.* e *ass.* Andare ad alto, Montare. || Discendere saltando. || Venire in stato di grandezza.

Salire. *s. m.* Salíta.

Saliscendo e **Saliscendi.** *s. m.* Una delle serrature dell'uscio, detta così dal salire e scèndere che fa nel serrare e nell'aprire.

Salíta. *s. f.* Il salire, e il Luògo per lo quale si sale.

Salitojo. *s. m.* Qualsiasi cosa agevoli il salire.

Saliva. *s. f.* Scialiva, Umore acquoso che continuamente si sprème dalle glándole della bocca, e che ajuta la digestione.

Salivale. *add.* Appartenente a saliva.

Salivazione. *s. f.* Quella operazione animale per cui si produce la saliva.

Salma. *s. f.* Soma, Peso. || Nòja, Fastidio, Peso. || Spòglia. || Misura di capacità usata in Sicilia pel frumento.

Salmastro. *add.* Che tiène del salso.

Salmastroso. *add.* Che tanto o quanto ha del salmastro.

Salmata. *s. f.* Discorso lungo e nojoso.

Salmeggiamento. *s. m.* Il salmeggiare.

Salmeggiare. *v. intr.* Lèggere, o Cantar salmi.

Salmería. *s. f.* Moltitudine di some, Carriaggio.

Salmisia. *Salvo mi sia.* Paròle che si dicono nel ragionare di qualche mala avventura o di qualche malore, quasi vogliasi allontanare il mal augúrio.

Salmista. *s. m.* Componitor di salmi, e per eccellènza s'intende del profèta David. || Volume dei salmi, o Saltèro.

Salmo. *s. m.* Canzone sacra, come i componimenti di David e simili. || *Alla fin del salmo si canta il gloria*, A giudicar di checchessía bisogna aspettarne la fine.

Salmodía. *s. f.* Canto di salmi

Salmone. *s. m.* Salamone.

Salnitrajo. *s. m.* Fabbricatore, o Raffinatore di Salnitro.

Salnitrale. *add.* Sostanze Che appartèngono a salnitro, Che sono salnitro.

Salnitrato. *add.* Dicesi di Quel-

e sostanze in cui sia infuso salitro.

alnitro. *s. m.* Nitro. Il *Salnitro* mescolato con carbone e zolfo erve a far la polvere da artiglieria.

alnitroso. *add.* Che contiene alnitro.

alone. *accr.* di Sala.

alotto. *s. m.* Sala piuttosto rande che piccola.

alpa. *dim.* Pesce ignòbile di are.

alpare. *v. intr.* Levar l'ánora dal mare, e tirarla nella ave.

alprunèlla, Sal prunèlla. . *f.* Nitrato di potassa fuso.

alsa. *s. f.* Condimento di più aniere, che si fa alle vivande er aggiunger loro sapore.

alsamentário. *s. m.* Pizzicagnolo.

alsapariglia. *s. f.* Pianta americana, la cui radice è usata ome medicamento sudorífero.

alsèdine e **Salsezza.** *s. f.* Qualità di ciò ch'è salso.

alsíccia. *s. f.* Carne di majale minutissimamente battuta, e mesa, con sale o altri ingredienti, elle budèlla minute del pòrco. || *Far salsiccia di checchessia,* si lice del ridurlo in minutissimi èzzi.

alsicciajo. *s. m.* Quegli che a le salsicce.

alsiccione. *s. m.* Spèzie di alsiccia.

alsicciòtto. *s. m.* Spèzie di olame.

alsicciuòlo. *s. m.* Pèzzo di alsiccia, il quale si dice anche occhio.

also. *s.m.* Salsezza, Salsèdine.

also. *add.* Di qualità e sapor li sale. || Mordace, Frizzante, Arguto.

alsúggine. *s. f.* Salsezza.

alsugginoso. *add.* Salso, he ha salsúggine.

alsúme. *s. m.* Tutti i camangiari che si conservano col sale, hepiù comunemente diconsi Saúme. || Salsezza.

altabecca. *s.f.* Spèzie di cavalletta.

Saltabeccare. *v. intr.* Saltabellare.

Saltabellare. *v.intr.* Saltarellare, Saltabeccare.

Saltacchione (a). *mod. avv.* A salti, Saltelloni.

Saltaimpanca. *s. m. comp.* Cantambanco, Ciarlatano.

Saltaleone. *s. m.* Sorta di filo d' ottone, sottilissimo, avvolto minutissimamente sopra sè stesso, e per conseguenza elasticissimo, che serve a varj usi.

Saltamartino. *s. m.* Sòrta di artiglieria d' una libbra di palla incirca. || Trastullo fanciullesco.

Saltambarco. *s. m.* Santame barco.

Saltamento. *s. m.* Salto.

Saltamindòsso. *s. m.* voce da scherzo, Vestimento misero.

Saltanséccia. *s. f.* Uccellètto di quelli che vivono di bacherozzoli; detto anche Stopparòla. || Persona volùbile o leggièra.

Saltante. *add.* Che salta. || *Punto saltante,* Piccola macchia rossa in cima dell'uovo, il punto della generazione del pulcíno.

Saltare. *v. a.* e *intr.* Levarsi con tutta la vita da terra ricadendo nel luògo stesso, o gettandosi di netto da una parte all'altra senza toccare lo spazio di mezzo. || Trapassare. || Ballare. || Lasciar di mèzzo. || Presentarsi. || *Salta in panca,* vedi SALTAINPANCA.

Saltarizzo. Aggiunto di cavallo addestrato a saltare.

Saltatoja. *s.f.* Rete dentro cui saltando restano inviluppati i mùggini.

Saltatòrio. *add.* Che appartiene a saltatore.

Saltazione. *s.f.* Il saltare.

Saltellare. *v. intr.* Saltare espressamente e a piccoli salti.

Saltellone, Saltelloni e **A saltelloni.** *avv.* A salti, A saltacchione, Saltando.

Salteréccio. *add.* Spettante a salto.

Salterellare. *v.intr.* Frequentativo di Saltellare, Saltabellare.

Salterello. *dim.* di Salto. || Pèzzo di carta avvòlta, e legata

strettissima, dentro la quale sia rinchiusa polvere d' archibuso; detto così perchè, pigliando fuòco e scoppiando, saltèlla. || Sòrta di ballo. || Arietta con trilli. || Vèrme bianco che rode le biade. || *Salterèlli*, que' Legnetti che negli strumenti di tasto fanno sonare le còrde.

Saltèro e **Saltèrio**. *s. m.* Il volume e l' opera de' salmi di David. || *Dire il saltèrio*, Recitare i salmi contenuti nel saltèro davidico. || Piccolo libretto su cui i fanciulli imparano a lèggere, il quale contiene alcuni salmi. || || oggidì è uno Strumento piano in forma d'un triangolo troncato in cima, ed ha trenta còrde d'ottone ordinate all' unisono, o ottava. || Acconciatura di veli, che pòrtano in capo le monache.

Salticchiare. *v. intr.* Saltellare.

Saltimbanco. *s. m.* Cantambanco.

Saltimbarca. *s. f.* Sòrta di veste vile: Saltambarco.

Salto. *s. m.* Il saltare. || Ballo. || e alla latina, Bosco. || Movimento. || *Salto mortale*, Saltare voltando la persona sottosopra senza toccar terra colle mani, o con altro. || *Andare in salto*, dicesi delle Cagne quando sono in amore, o come anche suol dirsi, *in caldo*. || *Di salto*, Di lancio.

Saluberrimamente. *superl.* di Salubremente.

Salúbre. *add.* Che ha, apporta, o indica salubrità.

Salubremente. *avv.* Con salubrità, In modo confacente alla salute.

Salubrità. *s. f.* Qualità di ciò che è salubre.

Salumajo. *s. m.* Venditore di salumi. || Luogo dove si conservano i salumi.

Salúme. *s. m.* Salsume.

Salutare. *v. a.* Pregare felicità e salute ad altrui facendogli motto. || Provocare alla pugna. || Fare i suoi complimenti per lèttera. || Visitare, Andare a trovare alcuno. || *Salutare uno in Re*, o simile, Acclamarlo per Re, o simile.

Salutare. *s. m.* L'atto del salutare, Saluto. || Salvatore.

Salutare. *add.* Salutifero.

Salutazione. *s. f.* Il salutare, Saluto. || *Salutazione angelica Ave Maria*.

Salute. *s. f.* Saluto. || Sanità. Salvazione, Felicità etèrna. Redenzione.

Salutévole. *add.* Salutifero Che apporta salute. || Di saluto.

Salutevolmente. *avv.* Con salute.

Salutiferamente. *avv.* Co apportamento di salute.

Salutifero. *add.* Che appòrt salute.

Saluto. *s. m.* Il salutare.

Salva. *s. f.* Lo sparo che si f ad un tèmpo da molti archibu o pèzzi di artiglieria, in segno saluto e di giòja.

Salvadanajo. *s. m. comp.* Va setto di tèrra còtta, nel quale fanciulli mettono, per un picci fesso ch' egli ha, i loro danari per salvargli, non gli potèn poi cavare, se non rompèndol

Salvadore. *s. m.* Salvatore.

Salvafiaschi. *s. m. comp.* C sta da portar fiaschi sicuri d rompersi.

Salvaggina. *s. f.* Salvaticin

Salvàggio. *add.* Selvaggio.

Salvaggiúme. *s. m.* Tutte spèzie d' animali che si piglia in caccia, buòne a mangiare.

Salvaguárdia. *s. f. com* Guardia che ha per ufficio pr prio il proteggere e difendere cittadini disarmati, i lavorator i foraggi del campo ec. || Cust dia, Sicuranza. || Difesa. || Sche mo, Riparo.

Salvamente. *avv.* Con salv za, Senza danno.

Salvamento. *s. m.* Il salvar Salvezza. || *A salvamento*, Sen danno, Sano e salvo.

Salvare. *v. a.* Conservare, I fèndere. || Custodire. || Dar salu Trar di pericolo. || Conserva || Riserbare. || Riserva. || Oss vare, Mantenere. || SALVARSI. *r att.* Campare da un pericolo Campare dalle pene inferna Andare alla etèrna salute.

Salvaròba. *s. m. comp.* Guardaròba.
Salvastrèlla. *s.f.* Pimpinella.
Salvatèlla. *s.f.* Una delle vene della mano.
Salvaticamente. *avv.* Alla salvática.
Salvatichezza. *s. f.* La qualità di ciò ch'è salvático. || Rozzezza, Zotichezza. || Rúggine.
Salvático. *s. m.* Luogo pièno d'alberi da far ombra.
Salvático. *add.* Di selva, Non domestico. || aggiunto a fiera, Che vive in selva. || Zotico, Rozzo. || Piante o frutti che vèngono naturalmente senza che altri gli coltivi.
Salvaticúme. *s. m.* Salvatichezza.
Salvatore-tora-trice. *verb.* Chi o Che salva. || Gesù Cristo.
Salvatòrio. *s.m.* Sacrário, Asílo, Franchigia.
Salvavoce. *s. m. comp.* Echeo.
Salvazione. *s. f.* Salvamento, Salute. || Liberazione.
Salve. *voce lat.* Dio ti salvi; Tu sii il ben venuto; Fatti con Dio.
Salveregina. *s. f.* Orazione che si recita alla Nostra Donna, così detta dalle paròle con cui comincia.
Salvète. Lo stesso che Salve, ma dicesi a più persone.
Salvezza. *s. f.* Salvazione, Salute, Scampo.
Salvia. *s. f.* Pianta aromática che usasi in medicna, e anche per la cucína.
Salviato. *add.* Fatto con salvia, Che ha odore, o sapore di salvia.
Salvietta. *s. f.* Tovagliolíno.
Salvificante. *add.* Che salva, Che fa salvo.
Salvígia. *s. f.* Asílo, Rifúgio.
Salvo. *s.m.* Restrizione, Risèrva. || *Mettere,* o *Porre in salvo,* Mettere o Porre in sicuro. || *Tenere in salvo,* Mantenere in salute.
Salvo. *add.* Fuór di pericolo, Sicuro, Salvato. || *Salvo il vero,* si dice nel raccontar checchessia, quando si può dubitare che il fatto pòssa star altramente. || Ben riparato.
Salvo. *avv.* Eccettuato, Fuor chè, Se non, Purchè.
Salvocondotto. *s. m.* Sicurtà che dánno i principi o le repubbliche, perchè altri ne' loro Stati non sia molestato o nella persona o nella roba.
Sambúca. *s. f.* Strumento musicale. || Strumento da guèrra, con cui dalle tòrri si abbassava il ponte sulle mura della città combattuta.
Sambucato. Mescolato con fiori di sambúco.
Sambuchella. *s.f.* Fiore silvano, assai odoroso.
Sambuchino e **Sambucino.** *add.* Di sambúco.
Sambúco. *s. m.* Pianta, i cui rami sono ripièni di una midolla tènera e copiosa, ed i cui fiori bianchi hanno virtù diurètica.
Sampièro. Appellativo di una sorta di fico e di susíno; e si dice dell' albero e del frutto.
Sampogna. *s. f.* Quella specie di pifferi che i contadini soglion fare nella primavera con la scorza di pioppi e di castagni.
Sampognare. *v. intr.* Zampognare.
San. *s. m.* voce accorciata da Santo.
Sanali. *s. m. pl.* Gambi secchi della saggína, e del granturco.
Sanamente. *avv.* Con sanità. || Bene, Perfettamente.
Sanare. *v. a.* Far sano, Render sanità. || Castrare. *intr.* Risanare, Guarire.
Sanativo. *add.* Che ha virtù di sanare.
Sanatòria. *s. f.* Sentenza, Deliberazione e simili, con la quale si legittima un atto non regolare. *R.*
Sanazione. *s. f.* Guarigione, Guarimento, Sanità.
Sancire. *v. a.* Statuire e Determinare, Decretare.
Sancolombano. *s.m.* e **Sancolombana.** *f.* Sòrta d'uva, ed anche il vitigno che la produce.
Sándalo. *s.m.* Legno duro, odoroso e di differenti colori, che a noi è portato dall'Indie. || Spèzie di barca, che sèrve a' trasporti.

d'uomini, o di effètti. || Sòrta di calzare, usato già dalle dame grèche e romane; oggidì dicesi a Quello che usano i vescovi e altri prelati, quando portano gli àbiti pontificali.

Sandáraca e **Sandracca.** *s. f.* Risagallo. || Spèzie di gomma, che serve a far vernici liquide e secche. || Polvere composta di essa gomma pestata, che si adòpera per strofinarla sopra a fògli dove sia stato rasato lo scritto, acciocchè la carta non succhj.

Sangiacco. *s. m.* Titolo di dignità presso i Turchi, e vale Governatore.

Sangimignano. *s. m.* Sòrta di vino di Toscana.

Sangue. *s. m.* Quell'umor vermiglio che scorre nelle vene e nell' artèrie degli animali. || L'emissione o Cavata del sangue. || Stirpe, Progènie. || Figliuòlo, Discendente ec. || Nobiltà di sangue. || Ferite. || I mèstrui delle donne. || *Sangue dell'uva*, Il vino. || *Uomo di sangue*, Sanguinolènto, Feroce. || *figurat. Sangue*, prendesi per Lo avere. || *Agghiacciare il sangue nelle vene*, Arrestarlo, Fermarlo. || *Andare a sangue*, Piacere. || *Bollire il sangue*, Avere l'istinto del concupiscibile o dell' irascibile appetito. || *Porre a fuoco e a sangue*, Ardere e Fare strage. || *Restar senza sangue, Pèrdere il sangue*, o simili, Rimanere esangue. || *Il sangue non è acqua*, L'amor della parentela si fa sentire ec. || *A sangue caldo, A sangue freddo*, Nel calore della passione, e Dopo che la passione è calmata.

Sanguificare. *v. a.* Generar sangue.

Sanguificazione. *s. f.* Il sanguificare.

Sanguigno. *add.* Di sangue. || Che abbonda di sangue. || Aspèrso di sangue, Sanguinoso. || Cúpido di sangue, Sanguinolènto.

Sanguinaccio. *s. m.* Vivanda fatta di sangue di animale.

Sanguinare. *v. intr.* Versare il sangue. || *att.* Imbrattar di sangue.

Sanguinária. *s. f.* Piccola pianta detta comunemente Sanguinèlla.

Saguinário. *add.* Sanguinolènte, Micidiale.

Sánguine. *s. m.* Arbuscèllo, il cui legno è duro e buono pel tornio, e le vermène si adòprano per gabbie, vergèlli e canèstri.

Sanguinèlla *s. f.* Sanguinaria: specie di gramigna.

Sanguineo *add.* Sanguigno.

Sanguinolènte. *add.* Vago di far sangue, Crudele. || Imbrattato, Grondante di sangue.

Sanguinolentemente. *avv.* Con ispargimento di sangue.

Sanguinosamente. *avv.* Sanguinolentemente.

Sanguinoso. *add.* Imbrattato di sangue. || Sanguinario.

Sanguisúga. *s. f.* Mignatta.

Sanicare. *v. intr.* Il migliorare un terreno agevolando lo scolo all' acqua.

Sanicola. *s. f.* Spèzie d' erba medicinale.

Sánie. *s. f. V. L.* Marcia di cattiva e pestilente natura.

Sanificare. *v. intr.* e *att. V. A.* Sanicare.

Sanioso. *add. V. L.* Pièno di sánie, Marcioso.

Sanità. *s. f.* Costituzione di corpo senza dolore e senza impedimento d' operazione. || *Sanità dell' aria, dell' acqua* ec., Salubrità di esse.

Sanna. *s. f.* Zanna.

Sano. *add.* Che ha sanità, Senza malattía. || Sanato. || Salutífero. Che conferisce alla sanità. || Intero, Rètto, Giusto. || *Sano di mente*, Savio. || detto di numero, Che non ha rotti. || aggiunto di un periodo di tèmpo, Compiuto, Intero. || *Andare sano*, Andare in pace. || *Esser più sano che pesce*, Godere perfetta sanità. || *Sta' sano*, e *State sano*, modo di salutare altrui licenziandolo.

Sansa. *s. f.* Noccioli di ulive infrante, trattone l'òlio.

Sanscrito. *s. m.* Lingua sacra de' Bramini dell' India antica.

Sansucíno. *add.* Di sansúco. || Tratto dal sansúco.
Sansúco. *s. m.* Majorana.
Santacroce. *s. f.* Cartello, su cui è stampato l'alfabeto italiano in caratteri majuscoli e minuscoli, per insegnare a leggere. *R.*
Santágio. *s.m.* Persona agiata e tarda nell' operare.
Santamaría. *s. f.* Spèzie di menta. || Uccellètto che sta per lo più nell' acqua.
Santambarco. *s. m.* Sòrta di vèste da contadino: Saltambarco.
Santamente. *avv.* Con santità, A guisa di santo.
Santasanctorum. *V.L.* Quella parte del tabernàcolo della legge antica, nella quale non entrava altri che il sommo sacerdote una vòlta sola all'anno. || Sito dell' altar maggiore cinto ordinariamente di balaustrata, che anche dicesi Presbitèrio.
Santermo. *s. m.* Luce di Sant' Ermo; vedi in LUCE.
Santése. *s. m.* Continuo frequentatore di chièse, Lustrapredèlle, Graffiasanti.
Santessa. *s. f.* Falsa divota.
Santificamento. *s. m.* Il santificare.
Santificare. *v. a.* Far santo o cosa santa. || Canonizzare. || *Santificar le fèste*, Astenersi nei giorni festivi da ópere servili, ed esercitar òpere di pietà. || *intr.* Divenir santo.
Santificazione. *s.f.* Il santificare.
Santificetur. *s.m.* Personcína che ha apparènza di buona e di santa. || *Fare il santificetur*, Simulare bontà e divozione.
Santíno. *s. m.* Immaginetta di Santo stampata in legno o in rame, e per lo più miniata.
Santità. *s.f.* Qualità di ciò ch'è santo. || Santimònia. || titolo che si dà al Sommo Pontefice. || Virtù in concrèto, Atti e Òpere virtuose e sante.
Santo. *s. m.* Colui che da Dio è elètto nel numero de' Beati e dalla Chièsa tenuto e canonizzato per tale. || *Santo*, o *Santi*, Pitture o Stampe, in cui sia effigiato alcun santo o altro. || *Avere qualche Santo*, o *buon santo in paradiso*, Aver buoni ajuti o gagliardi protettori, per conseguir checchessía.
Santo. *add.* Eletto da Dio beato, e dalla Chièsa canonizzato per tale. || dassi tale epiteto anche a Dio stesso. || *Santo padre*, il Papa. || Ratificato, Confermato. || Perfètto, Buòno. || *Santo*, applicato a periodo di tempo, vale Quanto esso è lungo. || *Avere una santa paziènza*, Acquietarsi, Soffrir con paziènza.
Santocchiería. *s. f.* Ipocrisía.
Santòcchio. *s. m.* Ipocrisía.
Santòccio. *add.* Sciòcco, Scimunito. || Simulacro o Figura di Santo, come si portano alle volte in processione.
Sántola. *s.f.* Matrína, Comare.
Sántolo. *s. m.* Colui che ha levato il figlioccio al sacro fonte o presentato alla crèsima.
Santònia. *s. f.* Santònico.
Santònico. *s. m.* Pianta simile all' Assènzio.
Santoreggia. *s. f.* Èrba odorifera ed appetitosa, la quale agevola la digestione, e però molto usata negli intingoli.
Santuária. *s.f.* meno usato, che Santuario.
Santuário. *s. m.* Reliquia di santi o Arnese sacro. || Chièsa o Luogo dove si conservano le reliquie, o simili.
Santusse. *Parere il santusse*, Ostentare gran pietà.
Sanzione. *s. f.* Ratificazione, Confermazione. || Quella parte della legge che contiène la minaccia della pena ai trasgressori o la promessa di ricompensa agli osservatori di essa legge, ovvero il bene o il male che conseguono (per effètto della legge) dalla osservanza o trasgressione della medesima. || *Prammatica sanzione*, Regolamento in matèria ecclesiastica.
Sanzo. *s.m.* Giuòco di carte simile alla primièra.
Sapa. *s.f.* Mosto cotto e alquanto condensato nel bollire, che sèrve per condimento: Mostarda.

Sapèrde. *s.f.* Sòrta di pesce fluviàtile.

Sapere. *v. a.* e *intr.* Aver certa cognizione d'alcuna cosa per via di ragione o di esperiènza, o d'altrui relazione. || Aver sapore. || Aver odore. || Tentare, Informarsi. || Conoscere. || *Esser saputo*, in *sign. pl.* Esser riputato savio. || *Non sapere che si fare, Non sapere che si dire*, Essere irresoluto. || *Non saper di buono*, Aver cattivo odore. || *Saper di geometria, di grammatica*, e simili, Esser dòtto in quelle sciènze o facoltà. || *Sapere a mente*, Avere impressa alcuna cosa nella memoria, *Sapere alcuna cosa di buon luogo*, Averne cèrta e chiara notizia. || *Sapersela*, e *Sapersele*, Sapere il fatto suo. || e semplicemente Sapere. || *Saperti male di una cosa*, Rincrescertene.

Sapere. *s. m.* Notizia, Sciènza.

Sapévole. *add.* Che sa. || Consapevole.

Sápido. *add. V. L.* Saporoso.

Sapiente. *add.* Che ha sapiènza, Che sa. || Sápido.

Sapientemente. *avv.* Con sapiènza, Saviamente.

Sapiènza. *s. f.* Sciènza che contèmpla la cagione di tutte le cose. || Luogo dove pubblicamente si lèggono le sciènze.

Sapienziale. *a d d.* Aggiunto proprio di que'Libri della Sacra Scrittura che sono intitolati Sapiènza.

Saponáceo. *add.* Che partecipa della natura e proprietà del sapone.

Saponaja. *s. f.* Saponária.

Saponajo. *s. m.* Colui che fabbrica o vende sapone.

Saponária. *s. f.* Pianta la cui cortèccia e la parte carnosa del frutto serve come per sapone a lavare panni e biancheria.

Saponata. *s. f.* Quella schiuma che fa l'acqua, dove sia disfatto il sapone, se venga agitato. || Lòde impròpria o indebita o adulatòria.

Sapone. *s. m.* Mestura di varie sorte, composta comunemente di òlio, calcína e cenere, che s'adopera per lavare e purgare i panni e per bagnar la barba prima di raderla.

Saponería. *s. f.* Luogo dove si fabbrica il sapone.

Saponetto e **Saponetta** *dim.* Sapone più gentile.

Saporare. *v. a.* Assaporare.

Sapore. *s. m.* Quella virtù che è nelle cose di produrre sensazione sulla lingua che le gusta. || Gusto. || Dilètto che arrècano le cose vaghe e graziose.

Saporetto. *dim.* di Sapore. Salsa, Condimento gustoso.

Saporífico. *add.* Che ha sapore.

Saporitamente. *avv.* Con sapore. || Gustosamente, Con gusto.

Saporito. *add.* Che ha sapore. Di buon sapore. || Gustoso.

Saporito. *avv.* Saporitamente.

Saporosamente. *avv.* Con sapore. || Gustosamente.

Saporosità. *s. f.* Qualità di ciò ch'è saporoso.

Saporoso. *add.* Saporíto. || Giocondo, Dilettevole.

Sappiènte. *add.* Che sa. || dicesi anche dell'Olio e del Cacio, quando hanno troppo acuto sapore.

Saputa. *s. f.* Il sapere, Notizia. || *Essere una còsa in saputa di alcuno*, Essergli nòta.

Saputamente. *avv.* Con sapere, Scientemente. || A bella pòsta. Con proposito deliberato.

Saputèllo. *a d d.* Saccènte. Sciolo.

Saputo. *s. m. V. A.* Saputa.

Saputo. *add.* Savio, Accòrto. || *Esser saputo in*, o *di una cosa*, Averne pratica, Saperla bene.

Sara. *s. f.* Sòrta di pesce.

Saracinare. *v. intr.* Dicesi dell'Uva quando comincia ad annerire.

Saracinesca e **Seracinesca.** *s. f.* Serratura simile di legname per le cateratte. || ora si fanno anche di ferro e si mettono alle pòrte delle città per tenerle calate nelle ore della notte; e alzarle via secondo il bisogno.

Saracinesco *add.* Da saracíno.

Saracino. *s. m.* Seguace di setta maomettana. || Statua di legno a similitudine di uomo saracino,

nella quale i cavalièri correndo in giòstra rompevano la lancia. ||*Saracini*, Acini dell'uva quando cominciano a divenir vaj.

Sárago e **Sagro**. *s. m.* Pesce molto simile al Melanúro.

Sarcasmo. *s. m.* Spèzie di amara ironía, Derisione fatta motteggiando.

Sarcástico. *add.* Che ha in sè sarcasmo. *R.*

Sarchiagione. *s. f.* Il sarchiare.

Sarchiamento. *s. m.* Il sarchiare.

Sarchiare. *v. a.* Ripulire il campo dall'erbe selvatiche tagliandole col sarchio.

Sarchiatura. *s. f.* Il sarchiare.

Sarchiellare. *v. a.* Leggermente sarchiare.

Sarchièllo e **Sarchièlla**. *dim.* di Sarchio: Sarchio più piccolo dell'ordinario.

Sárchio. *s. m.* Piccola marra per uso di Sarchiare.

Sarcocèle. *s. m. V. G.* Malattía in cui uno o ambidue i testicoli sono divenuti scirrosi.

Sarcocolla. *s. f.* Gomma rèsina che stilla da una pianta esòtica di questo nome.

Sarcòfago. *V. G.* Sepolcro in cui gli antichi riponevano i cadaveri che non si volevano abbruciare. || Pietra da sepolcri.

Sárcula. *s. f.* Spèzie d'uva del Bolognese.

Sarda. *s. f.* Sorta di pietra dura.

Sardanapalesco. *add.* Dedito alla crapula e alla lussuria.

Sardanapálico. *add.* Sardanapalesco.

Sardanapálo. *s. m.* Nome di un re della Lidia, voluttuosissimo; onde il suo nome è addivenuto sinonimo di uomo ricco e dato ad ogni mollezza. *R.*

Sardèlla. *s. f.* Piccolo pesce di mare del genere clupea.

Sardònico. *s. m.* Bella gèmma di color rosso.

Sardònico. Aggiunto di Riso, Ma ligno, Derisorio.

Sárgano. *s. m.* Spèzie di panno da coverte di carri, muli e simili.

Sargia. *s. f.* Spèzie di panno lino, o lano di varj colori.

Sargiajo. *s. m.* Colui che dipignea le sarge da letto.

Sargiere. *s. m.* Lavorante di sarge.

Sargo. *s. m.* Sárago.

Sarissa. *s. f.* Spèzie d'asta antica lunga quattordici cubiti, usata particolarmente dai Macèdoni.

Sarmento. *s. m.* Sermento.

Sarpa. *s. f.* Pesce littorale che si prènde colla rezzuola.

Sarpare. *v. intr.* Salpare.

Sarrocchino. *s. m.* Sorta di vestimento di tela incerata, senza maniche, che si porta da'pellegrini per coprir le spalle.

Sartágine. *s. f.* Padèlla.

Sarte. *s. f. pl.* Corde della vela del navilio legate all' antenna.

Sartiame. *s. m.* Nome genèrico di tutte le funi che si adoperano nelle navi.

Sarto e **Sartore**. *s. m.* Quegli che taglia i vestimenti e gli cuce. || il femminino è Sarta; ed è quella che cuce vesti da donna.|| *Uòmo da sarti*, Legno ridotto a rozza forma d'uomo su cui i sarti provano i panni. || Uomo senza garbo e senza grazia.

Sartoría. *s. f.* Arte del sarto, e la Bottega dove il sarto e i suoi lavoranti stanno a esercitarla.

Sartòrio. *s. m.* Uno de'muscoli flessori della gamba che serve principalmente ad incrocicchiare le cosce.

Sassafras, Sassafrasso e **Sassofrasso**. *s. m.* Il legno che ci viene dall'America, ed è di poca consistènza, leggiero, di colore rossigno, e che tramanda odore simile a quello del finòcchio e degli ánaci.

Sassaja. *s. f.* Riparo di sassi fatto ne'fiumi a similitudine di pignone.

Sassajuòla. *s. f.* Battaglia fatta co'sassi; e il Trarre più persone de'sassi contro alcuno.

Sassajuòlo. Aggiunto che si dà a una Spèzie di colombi. || e anche di sparagi.

Sassata. *s. f.* Colpo di sasso.

Sassátile. *add.* Che sta e cresce fra'sassi, detto di piante.

Sassèfrica. *s. m.* Pianta le cui barbe còtte s'usano il vèrno per insalata.
Sassèllo. *s. m.* Spèzie di tordo alquanto più piccolo del comune. || Sassuòlo.
Sásseo. *add.* Di sasso, o Convertito in sasso. || Simile a pietra.
Sasseto. *s. m.* Terreno coperto disassi rotolati dall'acqua.
Sassificare. *v. a.* Cangiare in sasso.
Sassífico. *add.* Che ha virtù di cambiare in sasso.
Sassifraga e **Sassifrágia.** *s. f.* Pianta che nasce fra' sassi.
Sasso. *s. m.* Pietra comunemente di grandezza da poterla scagliare, e trattar con mano: Sèlce, Ciottolo. || Ogni sorta di pietra, Sepolcro di pietra: *Rimaner di sasso*, Esser compreso da eccessiva maraviglia, paura o stupore.
Sassoso. *add.* Pieno di sassi, Che ha forma di sasso.
Satan e **Sátana.** *s. m.* Nome del Principe de'demònj: Satanasso. || Uomo pessimo, crudele.
Satánico. *add.* Di satanasso, Diabòlico.
Satèllite. *s. m. V. L.* Soldato che accompagna altrui, che sta in guardia del suo signore. || Ministro delle altrui crudeltà. || Birro, Zaffo. || Pianèti minori che girano attorno a un maggiore.
Satellizio. *s. m.* Uffizio del satèllite. || Compagnía di satelliti.
Sátira. *s. f.* Poesía mordace e riprenditrice de'vizj. || *femm.* di Sátiro.
Satirale. *add.* Di sátiro.
Satireggiare. *v. intr.* Far sátire. || Riprèndere, Biasimare.
Satirescamente. *avv.* A maniera di sátiro.
Satiresco. *add.* Da satirico, Mordáce.
Satirica. *s. f.* Poesía satirica. || Rappresentazione scenica, appresso i Greci, che aveva della commedia e della sátira.
Satiricamente. *avv.* In modo satírico, Per via di sátira.
Satírico *s. m.* Compositore di sátire.
Satírico. *add.* Mordace.
Satírio. *s. m.* Satirione.
Satirione. *s. m.* Genere di piante, una delle cui specie si chiama Testicolo di cane.
Satirisco. *s. m.* Piccolo satiro.
Satirista. *s. m.* Colui che nelle antiche danze sacre rappresentava un sátiro.
Sátiro. *s. m.* Dio boschereccio finto da'poèti in figura d'uomo colle cosce e le gambe di capro. || Persona rozza e salvatica. || Compositore di sátire. || Componimento drammatico, dove si usavano molti frizzi e sali. || Micco.
Satiògrafo. *s. m.* Scrittore di sátire.
Satisfare. *v. a.* Soddisfare.
Satisfazione. *s. f.* Soddisfazione. || Una delle tre parti della penitènza.
Sativo. *add.* Atto a esser seminato o coltivato.
Satolla. *s. f.* Tanta quantità di cibo che satolli. || Piatto pieno di cibo. Sfogo de'diletti carnali.
Satollamento. *s. m.* Il satollarsi. || Eccedenza nel mangiare.
Satollanza. *s. f.* Sazietà.
Satollare. *v. a.* Saziar col cibo. Cavar la fame. || detto di terreno, vale Letaminarlo. || in *sign. rifl. att.* vale Saziarsi di cibo.
Satóllo. *add.* Satollato, Sazio. || Stanco, Infastidito. || *Il satollo non crede al digiuno*, Chi gode non crede agli stenti altrui.
Satrapia. *s. f.* La dignità di sátrapo.
Satrápico. *add.* Da Satrapo.
Sátrapo. *s. m.* Governatore di provincia o di esèrciti appresso gli antichi Persiani. || Saccèntè. Dottore. || Magnate ec.
Saturare. *v. a.* Saziare. || Combinare una sostanza con un liquido nella maggiore quantità possibile.
Saturazione. *s. f.* Il saturare.
Saturità. *s. f. V. L.* Sazietà.
Saturnale. *add.* e *sost.* Aggiunto delle feste che si facevano in onore di Saturno. || Saturnino.
Saturnalizio. *add.* Saturnale.
Saturnino. *add.* Di Saturno. Malinconico, Fantastico.

Saturnità. *s. f.* Qualità di chi è saturnino, lunatico ec.
Saturno. *s. m.* Il pianeta più distante dalla terra.
Sáuro. Aggiunto che si dà ai mantèlli di cavallo, di colore tra bigio e tanè. || *sost.* Cavallo di mantello rosso tirante al castagno, con estremità, criniera e coda di un rosso men carico che nelle altre parti.
Savére. *v. a.* e *intr. V. A.* Sapére.
Savére. *s. m. V. A.* Sapére.
Saviamente. *avv.* Con saviezza, Cautamente.
Savieggiare. *v. a.* Addottrinare, Instruire.
Saviezza. *s. f.* Accortezza, Prudènza, Avvedimento.
Savina. *s. f.* Sabína.
Sávio. *add.* Che ha saviezza, Quegli che ordina bene tutte le cose al fine. || *sost.* Uòmo dòtto, Legista, Avvocato. *Savia donna*, Levatrice.
Savonèa. *s. f.* Medicamento di consistènza simile al mèle.
Savorare. *v. a. V. A.* Assaporare, Assaggiare.
Savore. *s. m.* Sapore. || Salsa, || Salso, Condimento.
Savorévole. *add. V. A.* Savoroso.
Savoroso. *add. V. A.* Saporito.
Savorra. *s. f.* Zavorra.
Savorrare. *v. a.* Mettere la savorra in un vascèllo.
Saziábile. *add.* Atto a saziarsi, che si sazia.
Saziabilità. *s. f.* Sazievolezza.
Saziabilmente. *avv.* Con saziamento.
Saziamento. *s. m.* Il saziare. || Sazievolezza.
Saziare. *v. a.* e *intr.* Soddisfare interamente, appetito o sensi. || dicesi delle Passioni e dei desiderj che si acquietano soddisfacendogli.
Sazietà. *s. f.* Intero soddisfacimento. || Fastidio, Rincrescimento.
Saziévole. *add.* Che sazia. || Saziabile, Che si sazia. || Fastidioso, Rincrescevole.
Sazievolezza. *s. f.* Sazietà.
Sazievolmente. *avv.* Con sazievolezza, In mòdo sazievole.
Sázio. *add.* Che ha contentato l'appetito. || Nojato.
Sbaccaneggiare. *v. intr.* Fare il baccáno.
Sbaccellare. *v. a.* Cavar dal baccèllo, Sgranare.
Sbacchettatura. *s. f.* Canale della cassa dell' archibuso, pistòla, o simile, in cui si caccia la bacchetta.
Sbacchiare. *v. a.* Bacchiare, Battere, Percuotere con checchessía come si farebbe col bacchio. || *intr.* dicesi comunemente di usci o finestre, che, girando sui cárdini, battono forte contro il telajo o gli stipiti.
Sbacco (a). *mod. avv.* mòdo basso, In grande abbondanza.
Sbaciucchiare. *v. a.* Dare spessi ed amorosi baci, più che altro celatamente.
Sbadataggine. *s. f.* Spensieratággine, Disattenzione.
Sbadatamente. *avv.* Con disattenzione.
Sbadato. *add.* Spensierato.
Sbadigliamento e **Sbavigliamento.** *s. m.* Lo sbadigliare.
Sbadigliare e **Sbavigliare.** *v. intr.* Aprir la bocca raccogliènd o il fiato e pòscia mandandol fuòra.
Sbadiglio e **Sbaviglio.** *s. m.* L' atto dello sbavigliare.
Sbadire. *v. a.* Rompere, o Disfare la ribaditura.
Sbaditójo. *s. m.* Arnese per sbadire i rocchetti delle ruote senza guastargli.
Sbagliare. *v. a.* Errare, Scambiare.
Sbáglio. *s. m.* Fallo. || Divário.
Sbaire. *v. intr. V.* Allibbire.
Sbaldanzire. *v. intr.* Perder la baldanza, Sbigottirsi. || *att.* Tòglier baldanza.
Sbaldeggiare. *v. intr.* Fare sbaldore, Imbaldanzire.
Sbaldire. *v. a.* Indurre letizia e baldanza in altrui. || *v. intr.* Prèndere letizia, baldanza ec. *P. pas.* SBALDITO.

Sbalestramento. *s. m.* Lo sbalestrare.

Sbalestrare. *v. intr.* Tirare fuor del segno colla balèstra per errore o per ignoranza. || Dilungarsi dal vero. || *att.* Mandar via, Allontanare.

Sbalestratamente. *avv.* Inconsideratamente, Senza ordine e considerazione.

Sbalestrato. *add. Òcchi sbalestrati,* vale Mòssi senza ordine e senza mòdo. || Colui che fa le còse sbalestratamente.

Sballare. *v. a* Aprire e disfar le balle, contrario d'Imballare. || *intr.* Dismettere il ballo. || in modo basso, Morire.

Sballatura. *s. f.* Racconto di cosa falsa e lontana dal vero.

Sballonata. *s. f.* Sballatura.

Sballone. *s. m.* Chi racconta cose lontane dal vero. || Millantatore.

Sballottare. *v. a.* Tenere fra le braccia una persona, specialmente un bambino, e baciarlo, facendolo saltellare, e facendogli il pizzicorino, ed altri piacevoli atti di amorevolezza.

Sbalordimento. *s.m.* Lo sbalordire. || Ammirazione, Stupore.

Sbalordire. *v.a.* Atterrire, Confondere. || Far rimanere attònito per la maraviglia.

Sbalorditivamente. *avv.* In modo da sbalordire.

Sbalorditivo. *add.* Atto a sbalordire, Che sbalordisce.

Sbalordito. *add.* Stordito.

Sbalzamento. *s. m.* L' atto e L'effetto dello sbalzare.

Sbalzare. *v. a.* Far saltare, Lanciare. || *intr.* vale Lanciarsi.

Sbalzata. *s. f.* Sbalzo.

Sbalzellare. *v. a.* Far fare altrui piccoli e frequenti sbalzi. *R.*

Sbalzo. *s. m.* Lo sbalzare.

Sbandamento. *s. m.* Disperdimento, Dissipamento.

Sbandare. *v. a.* Dispèrdere, Dissipare, Scompòrre.

Sbandeggiamento. *s. m.* Lo sbandeggiare, Esilio.

Sbandeggiare. *v. a.* Sbandire.

Sbandellare. *v. a.* Levar le bandèlle.

Sbandire. *v. a.* Dar bando, Mandare in esilio. || Pubblicare il bando. || Levare il bando. || *intr.pron. Sbandirsi una cosa,* Spandersene fama.

Sbandita. *s.f.* contrario di Bandita.

Sbandito. *s. m.* Quegli che è stato mandato in esilio o che è in bando. || Fuori di sè.

Sbando. *s. m.* L' azione del mandare alle case loro i soldati che compongono un esèrcito.

Sbaragliamento. *s.m.* Lo sbaragliare.

Sbaragliare. *v. a.* Sbarattare, Dissipare. || dicesi specialmente di eserciti.

Sbaraglino. *s. m.* Giuòco di tavole che si fa con due dadi. || Strumento sul quale si giuòca.

Sbarâglio. *s. m.* Lo sbaragliare, Disunione. || *Mettere a sbaraglio,* vale Esporre a certo e manifèsto pericolo. || Giuòco di tavole che si fa con tre dadi.

Sbarattare. *v.a.* Disunire mettèndo in confusione, Mettere in fuga, in rotta. || *rifl. pas.* Barattare.

Sbarazzare. *v. a.* Tòglier via gli imbarazzi, gli impedimenti.

Sbarbare. *v. a.* Svèglier dalle barbe. || Spuntare

Sbarbato. *add.* Mancante, Privo di barba.

Sbarbazzare. *v.a.* Dare strappate di barbazzale a' cavalli. Bravare, Riprèndere.

Sbarbazzata. *s. f.* Sbrigliata, Sbrigliatura. || Riprensione.

Sbarbicamento. *s.m.* Sradicamento.

Sbarbicare. *v. a.* Sradicare.

Sbarcare. *v. a.* Cavar della barca. || *intr.* vale Uscir della barca. || *Sbarcarsela*, Soppirire alle proprie necessità come meglio si può.

Sbarcatojo. *s. m.* Luogo acconcio a sbarcare.

Sbarco. *s. m.* Lo sbarcare.

Sbardellare. *v. a.* Cavalcare puledri col bardellone. || Palesare, Esporre alla vista di tutti.

Sbardellatamente. *avv.* Fuor di misura, Smisuratamente.

Sbardellato. *add.* Disorbitante. || Scapestrato. || *Alla sbardellata*, Sfacciatamente.

Sbarra. *s. f.* Tramèzzo che si mette per separare o per impedire il passo. || Qualunque ritegno messo attravèrso, acciocchè una cosa non rovini. || Quello strumento, che si pone altrui in bocca ad effètto d'impedirgli la favèlla. || Freno, Ritegno, Pezzo dell'oriuolo che regge la molla del tamburo. || *Passare la sbarra di*, Esser più valente di.

Sbarrare. *v. a.* Tramezzare con isbarra. || Spalancare. || Sparare, Fèndere la pancia per cavarne gli interiori mettendovi poi a travèrso una bacchètta.

Sbarrata. *s. f.* Lavoro o Riparo di sbarre.

Sbarro. *s. m.* Sbarra. || Impedimento, Ritegno. || Romore.

Sbasire. *v. intr.* Basire.

Sbassanza. *s. f. V. A.* Bassezza.

Sbassare. *v. a.* Abbassare.

Sbasso. *s. m.* Ribasso.

Sbastare. *v. a.* Cavare il basto.

Sbatacchiare. *v. a.* Battere altrui violentemente in tèrra, o contra il muro. || *rifl. att.* Fare atti di disperato dolore.

Sbatacchio. *s. m.* Lo sbatacchiare frequente.

Sbattagliare. *intr.* Sonare a discesa; detto delle campane. *R.*

Sbáttere. *v. a.* Scuòtere, Agitare. || Declinare, Sviare. || Detrarre, Difalcare. || Diminuire, Scemare, in sènso morale. || Ribattere, Confutare. || *Sbattere un colpo*, Stornarlo. || *Sbattere la noja, la malinconia* ec., Cacciarla, Liberarsene. || *Sbattere*, detto del mare, vale Gettare. || SBATTERSI. *rifl. att.* Agitarsi, o Commuòversi.

Sbattezzare. *v. a.* Costrignere altrui a lasciare la religione cristiana. || Mutare il nome. || SBATTEZZARSI. *rifl. att.* Mutar religione.

Sbattimento. *s. m.* Lo sbattere, Percotimento. || Ombra che gèttano i còrpi percòssi dal lume.

Sbáttito. *s. m.* Sbattimento, Scotimento. || Travaglio, Passione.

Sbattitura. *s. f.* L'atto dello sbattere. *R.*

Sbattuta. *s. f.* Sbattimento, Agitazione.

Sbattuto. *add.* Abbattuto di fòrze, Indebolito. || Impaurito.

Sbaulare. *v. a.* Cavar fuori dal baúle: Disfare il baúle.

Sbavagliare. *v. a.* contrario d'Imbavagliare.

Sbavamento. *s. m.* L'atto e L'effetto dello sbavare.

Sbavare. *v. a.* Mandar bava. || Levar via la bava.

Sbavato. *add.* Senza bava.

Sbavatura. *s. f.* Bava. || Peluria che circonda i bozzoli da seta. || si dice di Filo sottilissimo di seta. || dicesi de' Difètti in divèrse òpere, e lavori che non rièscono bene.

Sbavazzare. *v. a.* Imbrodolare di bava. || *intr.* Far bava dalla bocca.

Sbavazzatura. *s. f.* Bagnamento di bava.

Sbeffamento. *s. m.* L'atto e L'effetto dello sbeffare.

Sbeffare. *v. a.* Beffare.

Sbeffeggiamento. *s. m.* Beffeggiamento.

Sbeffeggiare. *v. a.* Sbeffare.

Sbeffeggiatore-trice. *verb.* Chi o Che sbeffeggia, Beffatore.

Sbellicarsi. *v. rifl. pas.* Rompersi, o Sciogliersi il bellico. || *Sbellicarsi dalle risa*, Ridere smoderatamente.

Sbendare. *v. a.* Tògliere la benda. || SBENDARSI. *rifl. att.* Togliersi la benda.

Sbèrcia. *s. f.* Colui che prènde degli sbagli.

Sberciare. *v. intr.* contrario di Imberciare. || Gridare ad alta voce, Berciare.

Sberleffare. *v. a.* Fare degli sberlèffi. || Burlare, o Schernire.

Sberlèffe e **Sberlèffo.** *s. m.* Taglio, Sfrègio sul viso. || Atto, che si fa per ischernire altrui.

Sberlingacciare. *v. intr.* Andarsi sollazzando, e particolarmente il giorno di berlingaccio.

Sberrettare. *v.a.* Salutare altrui col trarsi la berretta.
Sberrettata. *s. f.* L' atto del cavarsi per reverènza la berretta di capo a chi che sia.
Sbertare. *v. a.* Dar la bèrta, Sbeffare, Beffare, Burlare.
Sbertucciare. *v. a.* Gualcire e Ammaccare per modo una cosa che perda la prima forma.
Sbertucciato. *add.* Dicesi di Còsa, e che per ammaccature ha perduto la prima forma.
Sbevazzamento. *s. m.* Lo sbevazzare.
Sbevazzare. *v. intr.* Bere spesso, poco per volta.
Sbévere. *v. a.* Consumare bevendo, o strabevendo.
Sbiadato. Aggiunto di Colore che ha perduto la sua vivezza. || Colore verde molto chiaro, Verde pisello.
Sbiadire. *v. intr.* Dicesi de'colori che divengono smorti, e perdono la loro vivacità.
Sbiancare. *v. intr.* Divenir di colore che tènde al bianco. || *intr. pronom.* Impallidire.
Sbiancato *add.* Smòrto, Pallido.
Sbiavato. *add.* Sbiadato. ||*sost.* Panno sbiavato.
Sbiecamente. *a v v.* Stortamente.
Sbiecare. *v. a.* Stòrcere, Stravolgere, Contorcere. || *rifl.* detto degli occhi, Divenir losco.
Sbièco. *add.* Stòrto, Stravòlto.
Sbièscio. *add.* Sbièco.
Sbietolare. *v. intr.* Imbietolire, Intenerirsi, Piangere.
Sbiettare. *v. a.* Cavar la bietta. || *intr.* Partirsi con prestezza, e quasi fuggendo.
Sbiettatura. *s. f.* Quella forma che lascia la bietta uscendo dal legno o altro corpo che ha spaccato.
Sbigottimento. *s. m.* Lo sbigottire.
Sbigottire *v. a.* Atterrire, Metter paura. ||*intr. pronom.* e anche *ass.* Impaurire. ||Sbalordire, Stordire.
Sbigottitamente. *a v v.* Con isbigottimento.
Sbilanciamento. *s. m.* Lo sbilanciare.
Sbilanciare. *v. a.* Tirar giù la bilancia, Levar d'equilibrio. || Levar di sesto, Sconcertare, Alterare l'ordine dell'idèe. ||*rifl. att.* Scorrer tròppo nel dire e fare una cosa per modo che si passi la misura della prudenza ec.
Sbilanciato. *add.* Sproporzionato.
Sbiláncio. *s. m.* Lo sbilanciare.
Sbilènco. *add.* Bilènco, Stòrto, Malfatto.
Sbiobbo. *add.* Suol dirsi di Persona che abbia un poco la bazza lunga.
Sbirciare. *v. a.* Socchiudere gli occhi per vedere con più facilità le còse minute, pròprio di chi ha la vista corta.
Sbircio. *s. m.* Bircio.
Sbirráglia. *s. f.* Tutto il còrpo insieme de'birri, o famigli.
Sbirreria. *s. f.* Sbirraglia. || Atti e Mestière di sbirro.
Sbirresco. *add.* Da birro.
Sbirro. *s. m.* Birro.
Sbisacciare. *v. a.* Cavar le robe della bisaccia.
Sbizzarrire. *v. a.* Scapricciare. || e si usa *intr.* e *intr. pronom.*
Sboccamento. *s. m.* Lo sboccare.
Sboccare. *v. intr.* Far capo o Metter foce i fiumi, in mare, o in altro fiume. || L'uscire che fanno i fiumi dal loro lètto. || Svoltare. || Prorompere. || s'usa anche *att.* *Sboccare i vasi*, è il Gettar via un po' di quel liquore ch'è di sopra. || Rompere la bocca a' vasi.
Sboccatamente. *avv.* *Parlare sboccatamente*, Parlare con disonestà.
Sboccato. *add.* Disonèsto. || Cavallo che non cura il mòrso. || si dice ancora de' Cani, che non addèntano.
Sboccatura. *s. f.* Lo sboccare, Sbocco. || Scappatella giovanile.
Sbocciare. *v. intr.* Uscire il fiore fuor della sua boccia. || dicesi dell' acque sotterranee che si aprono una via ed escono fuor della terra.
Sbòccio. *s. m.* Lo sbocciare.
Sbocco. *s. m.* Lo sboccare, o Luogo dove sbocca un fiume.

Sbocconcellare. *v. a.* Mangiar leggiermente. || Mangiare pane o altro svogliatamente.
Sbocconcellato. *add.* Dicesi di Pane o d'altra vivanda da cui sia stato spiccato co'dènti qualche boccone.
Sbociare. *v. a.* Rapportare, Popolare.
Sbollarsi. *v. intr. pronom.* Guarir delle bolle.
Sbolzonare. *v. a.* Dare delle bolzonate, Bolcionare.
Sbombardare. *v. a.* Scaricar le bombarde. || Tirar corregge.
Sbombettare. *v. intr.* Bombettare, Sbevazzare.
Sbonzolare. *v. intr.* Penzolare. || Il cadere interamente gl'intestini nello scròto. || Rovinare. || usasi pure *att.* per esser cagione che altri sbonzoli o si allènti. || Abbondare.
Sbordellamento. *s. m.* Lo sbordellare, Puttaneggio.
Sbordellare. *v. intr.* Bordellare. || Fare il chiasso.
Sbòrnia. *s. f.* Ubriachezza.
Sborrare. *v. a.* Cavar la borra. || Dar fuori o Dir checchessía liberamente.
Sborsamento. *s. m.* Sborso, Pagamento.
Sborsare. *v. a.* Cavar dalla borsa, e Pagar di contanti.
Sbórso. *s. m.* Lo sborsare. || Danaro contante che si sborsa.
Sboscare. *v. intr.* Diboscare.
Sbottare. *v. intr.* Votare, Sgonfiarsi. || dicesi di Persona che dice contro altrui parole di risentimento o di sdegno.
Sbottonare e **Sbottoneggiare.** || *intr.* Dire alcun mòtto indirettamente contro a chicchessía.
Sbozzacchire. *v. intr.* Uscir del tisicume, Uscir di stènto. || Dirozzare una persona, Insegnar tanto o quanto di un' arte, o del viver civile.
Sbozzare. *v. a.* Dar una prima forma a ciò che si vuol mettere in òpera.
Sbozzimare. *v. a.* Cavar la bòzzima.
Sbòzzo. *s. m.* Abbòzzo.
Sbozzolare. *v. a.* Pigliar col bózzolo parte della molènda o sia matèria macinata. || Levare i bózzoli della seta di sulla frasca.
Sbraçarsi. *v. rifl. att.* Cavarsi le brache. || Sforzarsi, Fare ogni diligènza per checchessía.
Sbracatamente. *avv.* Spensieratamente e dandosi bel tempo.
Sbracato. *add.* Senza brache. || Grande, Sbardellato.
Sbracciare. *v. a.* Cavar del braccio. || *rifl. att.* Scoprire le braccia, rimboccando le maniche della camicia fino al gomito.
Braceria. *s. f.* Azione di largheggiare in fatti o in paròle.
Sbraciare. *v. a.* Allargar la brace accesa, perch' ella rènda maggior caldo. || Largheggiare o in fatti, o in paròle, o Scialacquare prodigamente.
Sbraciata. *s. f.* Lo allargamento della brace accesa, perchè rènda caldo maggiore. || Sfarzo. || Millantería, Spacconata.
Sbracío. *s. m.* Sbraciata, Apparenza di voler fare o dire gran cose.
Sbracione. *s. m.* Millantatore.
Sbraculato. *add.* Senza brache, o calzoni.
Sbraire. *v. intr.* Nitrire.
Sbraitare. *v. intr.* Far gran rumore, gran fracasso gridando.
Sbramare. *v. a.* Saziare. || e si usa in sign. *rifl. att.*
Sbranamento. *s. m.* Lo sbranare.
Sbranare. *v. a.* Rompere in brani; Strambellare.
Sbranatore-trice. *verb.* Chi o Che sbrana, Laceratore.
Sbrancamento. *s. m.* Lo sbrancare.
Sbrancare. *v. a.* Cavar di branco. || Troncare, Rompere. || Potare, Tòglier via le branche o i rami. || Fuggire alla rinfusa, Uscir di branco.
Sbrandellare. *v. a.* Spiccare un brandèllo. || Separare, e simili. || Stracciare in brandelli.
Sbrano. *s. m.* Lo sbranare e Lo stato della cosa sbranata.
Sbrattare. *v. a.* Nettáre. || Le-

vare gl' impedimenti. || si usa anche nel *rifl. att.*

Sbravata. *s. f.* Sbravazzata.

Sbravazzare. *v. intr.* Fare il bravo, lo smargiasso.

Sbravazzata. *s. f.* Smargiassata, Millantería, Parole e Atti di gran minaccia, ma senza effetto.

Sbravazzone. *s m.* Bravaccio, Tagliacantoni. Sgherro.

Sbreccare. *v. a.* Si dice comunemente de' vasi a cui si rompa l' orlo.

Sbreccato. *add.* Detto di vaso di coccio: Rotto qua e là nell'orlo.

Sbrèndoli. *s.m.* I brani cascanti di vestito rotto o d' altro che sia.

Sbrendolone. *s. m.* e **Sbrendolona.** *f.* Dicesi di Uomo o Donna sciatta, Cialtrona o simile.

Sbricco. *s.m.* Masnadière, Briccone. || Uomo di vile condizione. || *Alla sbricca*, Alla sghèrra. || Sbricchi. *s.m.pl.* è sorta di giuoco.

Sbricconeggiare. *v.intr.* Fare il briccone, Viver da briccone.

Sbrìcio. *add.* voce bassa: Abbiètto, Meschíno, Vile.

Sbriciolamento. *s. m.* L' atto e L' effètto dello sbriciolare.

Sbriciolare. *v. a.* Ridurre in bricioli.

Sbrigamento. *s.m.* Lo sbrigare, Speditezza nell' operare.

Sbrigare. *v.a.* Dar fine speditamente ad una operazione che si abbia fra mano. || Sbrigarsi. *rifl. att.* Esser pronto e sollecito nel far le cose.

Sbrigatamente. *avv.* Spacciatamente, Con prestezza.

Sbrigativo. *add.* Che facilmente si sbriga. || Speditivo.

Sbrigliare. *v. a.* Cavare o Levare la briglia. || Sciòrre, Slegare. || Dare sbrigliate.

Sbrigliata. *s. f.* Sbrigliatura, Sbarbazzata. || Riprensione, Rammanzina.

Sbrigliato. *add.* Che non ha briglia. || Libero. || Scapestrato.

Sbrigliatura. *s. f.* Sbarbazzata. || Riprensione acèrba.

Sbrindellare. *v.intr.* Agitarsi qua e là di cosa che penzoli o che ricaschi per isciatteria. || Ridurre in brindelli. E allora è *att.*

Sbrizzare. *v. a.* Sprizzare.

Sbroccare. *v. a.* Sbrucare. || Ripulir la seta con ago, o altro ferruzzo appuntato, dagli sbròcchi e sudiciúmi, che nel filarla vi si sono attaccati.

Sbroccatura. *s. f.* L'operazione dello sbroccare, e lo sbròcco stesso.

Sbròcco. *s.m.* Sprócco. || Quella seta che si cava dal guíndolo nel ripulirla dopo ch' è tratta.

Sbroccolare. *v. a.* Sbrucare, Roder le fòglie di cavolo ec.

Sbrodettare. *v.intr.* Scorrere come brodo. || *v. a.* Manifestare indiscretamente i falli altrui.

Sbrogliare. *v. a.* Levar gl' imbròglì. || Nettàre. || *rifl. att.* Levarsi dall' imbròglio.

Sbrogliato. *add.* Parlandosi di casa, Vuotata di mobili inutili e d'ogni altro ingombro.

Sbronciare. *v. intr.* Far broncio, e dir qualche motto sdegnoso, per cosa che ci dispiaccia.

Sbronconare. *v. a.* Nettàre il terreno da' bronconi, divegliendo o scassando.

Sbrucare. *v. a.* Brucare.

Sbruffare. *v. intr.* Spruzzare con la bocca, o per le nari. || Aspèrgere.

Sbruffata. *s.f.* Lo sbruffare.

Sbruffo. *s. m.* Lo sbruffare.

Sbruttare. *v. a.* Tòr via, Nettàre. || *rifl. att.* Ripulirsi.

Sbucare. *v. intr.* Uscire della buca. || Uscir fuori da luogo nascoso. || *att.* Cavar della buca.

Sbucchiare. *v. intr.* Sbucciare. || Sdrucciolare.

Sbucciare. *v. a.* Levar la buccia. || Far venir fuòri. || *intr.* Scansare fatica o briga.

Sbudellamento. *s.m.* Lo sbudellare.

Sbudellare. *v.a.* Ferire in guisa che èscano le budèlla. || Uccidere.

Sbuffare. *s.m.* Lo sbuffare, Soffiamento, Frèmito.

Sbuffare. *v. intr.* Mandar fuòra l'álito con impeto, e a scòsse, per lo piú a cagione d' ira. || Soffiare che fa il cavallo quando se gli para davanti alcuna cosa che lo

spaventi. || Brontolare.||*att.* Dire con isdegno.

Sbuffo. *s. m.* Aspèrgine, Spruzzo, Sbruffo. || Lo sbuffare del cavallo nel vedere cosa che lo spaventi.

Sbugiardare. *v. intr.* Convincere di bugía.

Sbullettare. *v. a.* Togliere le bullette d'onde erano. || *intr.* Gettar fuòri le bullette.

Sbullettatura. *s.f.* Lo sbullettare.

Sburrare. *v. a.* Toglier via la parte burrosa del latte.

Scábbia. *s. f.* Malattía cutanea, contagiosa, che differisce dalla rogna nell' avere le pústole più piccole, e alquanto secche.

Scabbiare. *v. a.* Nettáre dalla scabbia. || Palliare, Ripulire.

Scabbioso. *add.* Che ha scabbia. || Scabroso.

Scabello. *s. m.* Sgabèllo.

Scabino. *s. m.* Ufficiale destinato nel medio evo a vigilare sul buon ordine di una città, ed anche a render giustizia.

Scabrezza. *s. f.* Scabrosità.

Scabro. *add.* Che ha la scòrza sbrattata, Ronchioso, Rúvido.

Scabrosità. *s. f.* Qualità di ciò che è scabroso.|| Difficoltà grande.

Scabroso. *add.* Scabro, Difficile, Intrigato. || Pieno di difficoltà.

Scacazzamento. *s.m.* Lo scacazzare.

Scacazzare. *v. intr.* Mandar fòra gli escrementi, in più tratti, in parecchi luòghi. || Spèndere, gittar via i danari in cose frívole e vane.

Scacazzio. *s. m.* Scacazzamento.

Scaccata. *s. f.* Colpo dato con uno scacco.

Scaccato. *add.* Fatto a scacchi.

Scacchiare. *v. intr.* Levare tutti i nuovi capi d'un magliuòlo di uve, fuorchè quello venuto all'occhio lasciato su alto vicino all'estremità; e dicesi anche Sbardare.

Scacchièra. *s.f.* e **Scacchiè-**
ro. *m.* Quella tavola scaccata, e quadra, cioè composta di sessantaquattro quadretti, mèzzi d' un colore, mezzi d'un altro, chiamati scacchi, sopra la quale si giuòca colle figure dette pure Scacchi.

Scacciamento. *s. m.* Lo scacciare.

Scacciamosche. *s. m. comp.* Strumento da cacciar le mosche.

Scacciapensièri. *s. m. comp.* Strumento di ferro da fanciulli che si suòna applicando fra le labbra e percotèndo una linguetta o grillètto che molleggiando rènde suòno. || Cosa che svaghi e divèrta.

Scacciare. *v. a.* Discacciare.

Scacciata. *s. f.* Scacciamento.

Scacciatore-trice. *verb.* Chi o Che scaccia.

Scaccino. *s.m.* Chi per le chiese è deputato a spazzarle, aprirle e serrarle ec.

Scacco. *s. m.* Uno di quei Quadretti dello scacchièra.||*Scacchi*, Giuòco che si fa sullo scacchièra. || le piccole Figure di esso giuòco, rappresentanti più cose divise in due parti, sedici per parte, l' una d' un colore, e l'altra d' un altro. || *Scaccomatto*, avviene quando si vince il giuòco chiudendo l' andata al re. || Levare, o Esser levato di posto. || Avere, o Cagionare rovina. || *Vedere il sole a scacchi*, Essere in prigione.

Scaccomatto. *s.m.* V. Scacco.

Scadenza. *s. f.* Termine del doversi pagare una cambiale.

Scadere. *v. intr.* Declinare. || Occorrere, Accadere. || Ricadere, o Venir per via d' eredità. || Avere occasione, opportunità. || Provenire, Derivare. || Passare. ||Venir meno.|| Tèmpo prefisso in cui si ha da fare un pagamento.

Scadimento. *s. m.* Lo scadere.

Scafa. *s. f.* Spezie di piccolo naviglio pel servizio di un legno maggiore.

Scafaiuòlo. *s. m.* Conduttore della scafa, Barcajuòlo.

Scafare. *v. a.* Condurre o Far andare una scafa, movendone il remo per di dietro.

Scaffále. *s. m.* Armadii aperti ne' quali si pongono scritture o libri, Scansía.

Scaffare. *v. intr.* Farla di caffo pari. || Traboccare, Cadere.

Scafiglio o **Scáfilo.** *s. m.* Sòrta di misura antica di grano. || Misura da calcína del peso di 1000 libre.

Scafo. *s. m.* Il còrpo d'un vascèllo senza armamento di veruna sòrta; detto anche Guscio.

Scafóide. *s. m.* Il terzo delle sette òssa del tarso, Cimbiforme.

Scagionare. *v. a.* Scolpare.

Scáglia. *s. f.* Squama. Scaglie, o Squame, sono quelle Piastrelle dure, per lo più liscie e trasparenti, le quali cuoprono la pelle della più parte dei rettili e dei pesci. || Quel piccolo pezzuòlo che si lèva dai marmi o da altre pietre in lavorando collo scalpèllo. || Frammento di un'opera. || Meretrice o Concubina. || Testuggine. || Rottami di fèrro che si pongono in un cartòccio per caricarne il cannone. || *Scaglie*, I ritagli o frammenti che si formano lavorando il rame dette anche Ramina. || *Avere la scaglia come i pesci*, dicesi di Persona che abbia il sudiciume alto sulla persona.

Scagliare. *v. a.* Levar le scaglie a' pesci. || Tirare, Lanciare, Gettar via. || Dire d'aver veduto, udito o fatto cose non vere nè verisimili. || *Scagliar le parole al vènto*, Parlare inutilmente. || Scagliarsi. *rifl. att.* Sbattersi, Agitarsi. || *Scagliarsi addòsso ad alcuno*, Avventarglisi, Guizzare.

Scagliatore-trice. *verb.* Chi o Che scaglia, Lanciatore.

Scagliòla. *s. f.* Piccola scaglia.

Scaglionare. *v. a.* dicesi gallicamente nel linguaggio militare per Disporre corpi di milizia, a certa distanza l' uno dall' altro, quasi a modo di scaglioni. *R.*

Scaglione. *s. m.* Grado, Scalíno. || *Scaglioni*, I quattro dènti canini del cavallo. || Spèzie di pesce d'acqua dolce.

Scaglioso. *add.* Che ha scaglia.

Scagliuòla. *s. f.* e **Scagliuòlo.** *m.* Spèzie di pietra tènera simile al talco, altrimenti detta *Specchio d'asino*, della quale si fa il gèsso da doratori, ed anche una composizione o mestura co cui si ricuòprono le tavole o si mile. || *dim.* di Scaglia.

Scala. *s. f.* Quella parte di u edifizio che serve a salire e sce dere da piano a piano. || Tutto c che è fatto acconcio al salire allo scendere per distinti gra affine di posarvi alternamen l' un piede dopo l' altro. || *Sca stabile*, che è di pietra o di leg *portatile*, che è di legno e chi masi A piuòli, o veramente còrda, o Di seta. || *Scala a chio ciola*, Quella che si vòlge atto no a una colonna o simile. || C dine di checchessía che va gradatamente crescèndo o s mando. || Determinata misura miglia o lèghe accennata su carte geografiche per compre der con essa la distanza de' l ghi. || Tutto quello che da u còsa ne conduce ad un' altra Porto. || fu però detto anche fermarsi a un luogo qualun chi viaggia per terra. || *Sc franca*, Libertà d'andare o sta

Scalabrino. *s. m.* Uomo sc tro, scaltrito.

Scalamáti. *s. m. pl.* Nom Malattía di cavalli.

Scalamento. *s. m.* L'att L'effètto dello scalare.

Scalappiare. *v. a.* Uscir di lappio. || Uscir dalle insidie n quali l'uòmo è incorso.

Scalare. *v. a.* Salire, Mont con iscale.

Scalare. *add.* Fatto a g come una scala, che procede gradi. *R.*

Scalata. *s. f.* Scalament *Dar la scalata*, Salire sulle ra del luogo assediato o scale o sulle rovine fatte breccia.

Scalatore-trice. *verb.* C Che sale e monta con iscale.

Scálbatra. *s. f.* Pesce d'a dolce molto scaglioso.

Scalcagnare. *v. a.* Pesta Calcare altrui il calcagno scarpa andandogli appress

Scalcare. *v. a.* Fare in p con certe regole, animali che vengono in tavola.

alcheggiare. *v. intr.* Tirar alci. || Contrastare, Reputare.

alcheria. *s. f.* L'arte e uffio dello scalco.

alcinare. *v. a.* Levar la calna da' muri guastando l'intoco.

alcinatura. *s. f.* Quella parel muro, donde è caduto, o è ato guastato l'intonaco. *R.*

alco. *s. m.* Quegli che ordina convito e mette in tavola le vande; Chi le trincia.

aldaletto. *s. m. comp.* Vaso rame o simile in forma di palla, con coperchio traforato, ntro al quale si mette fuoco e n esso si scalda il lètto.

aldamano. *s. m. comp.* Sòrdi giuoco puerile che si fa acdandosi in più a porre le mani ricenda una sopra l'altra, poa la prima sopra un piano e endo di poi quella di sotto, ta sopra tutte le altre, batdo forte per riscaldarsele.

aldamento. *s. m.* L'atto e ffetto dello scaldare.

aldapanche. *s. m.* Dicesi ui che frequenta le scuole za alcun profitto. *R.*

aldare. *v. a.* e *intr.* Indurre aldo in checchessía. || dicesi he delle passioni. || usasi anrifl. *att.*

aldasèggiole. *s. m.* Si chiao così quei giovanotti che ao a fare per molto tempo amore con una ragazza pri- a sposarla, e forse con l'inone di non la sposar mai. *R.*

data. *s. f.* L'atto dello darsi, nella frase Dare o Darna scaldata. *R.*

ldativo. *add.* Atto a scal-

ldavivande. *s. m. comp.* o in cui si mette fuoco per r calde le vivande nei piatche vi si chiudono.

ldeggiare. *v. a.* Accalda- Accalorare.

ldino. *s. m.* Quel vaso di a cotta nel quale si mette la e per iscaldarsi.

lducciare. *v. a.* e *rifles.* Scaldare e scaldarsi tanto o quanto. *R.*

Scalèa. *s. f.* Ordine di gradi avanti a chiese o altro edificio.

Scalèlla. *s. f.* Lacciuolo con cui si prendono colombi. || Gradinata.

Scalèno. Aggiunto di triangolo i lati del quale sono disuguali tra loro.

Scalétta. *dim.* di Scala.

Scalficcare. *v. a.* Staccar a pòco a pòco qualche parte di checchessía; quasi lo stesso che Scalfire.

Scalferotto. *s. m.* Calzerotto rustico e grosso.

Scalfire. *v. a.* Levare alquanto di pèlle penetrando leggiermente al vivo. *P. pas.* SCALFITO.

Scalfittura. *s. f.* La lesione che fa lo scalfire.

Scalinata. *s. f.* Scalea.

Scalino. *s. m.* Scaglione, Grado. || i campi ne' poderi di costa o di poggio.

Scalmána. vedi SCARMÀNA.

Scalmanare. V. SCARMANARE.

Scalmanato. *a d d.* Scarmanato.

Scalmarsi. *v. intr. pronom.* Riscaldarsi, Affaticarsi.

Scalmo. *s. m.* Lo stesso che Scarmo.

Scalo. *s. m.* Terreno preparato in pendío dolce, per servire di base nelle costruzioni delle navi.

Scalogno. *s. m.* Spècie di cipolla che nasce a cespi, e produce le radici sottili. || Sòrta di fico.

Scalona. *s. f.* Scala grande.

Scalpèllo. *s. m.* Scarpèllo.

Scalpicciamento. *s. m.* Lo scalpicciare.

Scalpicciare. *v. a.* Calpestare, ma con istropiccío di pièdi, infrangèndo. || Calpestare.

Scalpiccío. *s. m.* Stropicciamento di pièdi in andando.

Scalpitamento. *s. m.* Lo scalpitare.

Scalpitare. *v. intr.* Pestare e Calcare coi pièdi in andando.

Scalpitío. *s. m.* Scalpitamento.

Scalpore. *s. m.* Rammarichío, Risentimento grande e romoroso,

Scaltramente. *avv.* In modo scaltro, Scaltritamente.

Scaltrezza. *s. f.* Accortezza, Sagacità.

Scaltrire. *v. a.* Di rozzo e inesperto fare altrui astuto e sagace. *P. pas.* SCALTRITO.

Scaltritamente. *avv.* Con iscaltrimento e accortezza.

Scaltrito. *add.* da Scaltrire: Astuto, Sagace, Avveduto, Bene istruito.

Scaltro. *add.* Scaltrito, Astuto, Sagace, Avveduto.

Scalvare. *v. a.* Diramare.

Scalzacane e **Scalzacani.** *s. m. comp.* Mascalzone.

Scalzagatto e **Scalzagatti.** *s. m. comp.* Guidone, Uomo vile e di bassa mano.

Scalzamento. *s. m.* L' atto e L' effetto dello scalzare.

Scalzare. *v. a.* Trarre i calzari di gamba o di piede. || Levar la terra intorno alle barbe degli alberi e delle piante. || Levar d' attorno materia ad ogni altra qualunque cosa. || Tirar su le calze a uno, Subbillarlo per indurlo a palesare un segreto. || s'usa anche *rifl. att.*

Scalzatojo. *s. m.* Strumento chirurgico da scalzare i denti.

Scalzatore-trice. *verb.* Chi o Che scalza.

Scalzatura. *s. f.* Luògo scalzare.

Scalzo. *add.* Senza calzari, Scalzato. || Nudo, Pevaro e Triviale.

Scamatare. *v. a.* Battere con camato. || Correggere.

Scamatino. *s. m.* Quegli che scamata.

Scamato. *s. m.* Verga, Bacchetta per battère panni.

Scambiamento. *s. m.* Lo scambiare. || Inganno.

Scambiare. *v. a.* Dare, o Pigliare una cosa in cambio di un'altra. || Pigliare una cosa ponendone un' altra in sua vece. || Mettere un altro in suo luogo. || *Scambiare un occhio*, Esser guercio.

Scambiettare. *v. intr.* Fare scambietti. || Spesso mutare. || Scambiare frequentemente.

Scambietto. *s. m.* Salto si fa ballando. || Spessa mu zione.

Scambiévole. *add.* Vicen vole, Recíproco.

Scambievolezza. *s. f.* R procazione, Vicendevolezza.

Scambievolmente. *avv.* cendevolmente, A turno.

Scámbio. *s. m.* Cambio, Sc biamento. || Successore. || *F lo scambio*, Mettere in uf una persona in vece d' un'al

Scamerare. *v. a.* Levar d camera, cioè dall' erario p blico.

Scamerita. *s. f.* parte d schiena del pòrco vicina alla scia.

Scamiciare. *v. a.* Levar camicia. || *intr. pronom.* cam

Scamiciato. *add.* Spogliat camicia, o in camicia.

Scamonèa. *s. f.* Pianta m cinale indigena della Siria. || co della detta pianta, che s a purgar la bile e le sierosità da basso.

Scamoneato. Aggiunto di medicamenti dove entra la monèa.

Scamosciare. *v. a.* Dar la cia al camòscio.

Scamosciatore. *verb. m.* ciatore di pèlli in òlio.

Scamòscio. *s. m.* Lo st ma meno usato, che Camosci

Scamòscio. *add. sinc.* di mosciato. *R.*

Scamozzare. *v. a.* Tòrre cola parte da checchessía.

Scamòzzolo. *s. m.* Sca zolo.

Scampaforca. *s. m.* co Furfantone, Uomo degno di fo

Scampagnare. *intrans.* dare e stare in campagna a di ricreamento e di sollazzo.

Scampamento. *s. m.* Lo s pare.

Scampanare. *v. intr.* un gran sonare di campane.

Scampanata. *s. f.* L'atto scampanare. || Invettiva, pròvero.

Scampanellare. *v. intr* nare a distesa il campanello

Scampanellata. *s.f.* Gagliarda sonata di campanèllo.
Scampanio. *s.m.* Scampanata, Lo scampanare lungo e uggioso.
Scampare. *v. a.* Liberar dal pericolo. || Schifare. || Risparmiare.|| Scappare, Uscir di mano.
Scampaticcio. *add.* Chi è scampato da grave malattía.
Scampatore-trice. *verb.* Chi o Che scampa.
Scampo. *s.m.* Salute, Salvezza da pericolo incorso o che minacciava. || Sotterfúgio.
Scampoletto. *dim.* Scampolíno. || Pochetto.
Scampolino. *dim.* Scampoletto.
Scámpolo. *s.m.* Pèzzo di panno di due o tre braccia al più, Avanzo di pèzza. || Avanzo, Rimasuglio di qualsivoglia cosa.
Scamúzzolo. *s.m.* voce bassa: Minima parte di checchessía, quasi Minúzzolo.
Scana. *s. f. V. A.* Zanna, o Sanna.
Scanalare. *v.a.* Incavar legno o pietra a guisa di piccolo canale.
Scanalare. *intrans.* Uscire dal canale. *R.*
Scanalatura. *s. f.* L' atto e L'effetto dello scanalare.
Scancellamento. *s. m.* Cancellazione, Abolimento.
Scancellare. *v. a.* Cancellare.
Scancellaticcio. *add.* Che si può scancellare, Che è alquanto scancellato.
Scancellatura. *s. f.* Scancellamento, o il Luogo scancellato.
Scancellazione. *s. f.* Scancellamento, Cancellazione.
Scanceria. *s. f.* Si dice ad alcuni Palchetti d'asse che per lo più si tèngono nelle cucíne, quasi Scansía.
Scancia. *s. f.* Scansía.
Scancio. *s. m.* Schiancío.
Scandagliare. *v.a.* Gettar lo scandaglio. || Calcolare esattamente, Esaminar per la minuta.
Scandáglio. *s. m.* Piombo appiccato a una corda, del quale ci sèrviamo per conoscere in mareo ne'fiumi la profondità dell'acqua o la qualità del fondo: Piombíno.

Scandalezzare, Scandalizzare e **Scandolezzare.** *v. a.* Dare scándalo. || SCANDALEZZARSI. *rifl. att.* Pigliare scándalo. || Impazientarsi, Adirarsi.
Scandalezzo. *s. m.* Scándalo.
Scandalizzante, Scandalezzante e **Scandolezzante.** *add.* Che scandalizza.
Scandalizzatore, Scandalezzatore e **Scandolezzatore-trice** *verb.* Chi o Che dà scándolo.
Scándalo e **Scándolo.** *s. m.* Qualunque cosa che dia altrui occasione di peccato. || Qualsisia impedimento. || Infamia, Disonore. || Discòrdia.
Scandalosamente. *avv.* Con iscándalo, Scandolosamente.
Scandaloso e **Scandoloso.** *add.* Che commette scándalo.
Scandèlla. *s.f. Scandelle*, Minutissime gocciole d' òlio o di grasso, galleggianti in forma di piccola maglia sopra acqua o altro liquore.
Scandènte. *add. V. L.* Che sale: e dicesi di vite, d'èllera ec., Rampicante.
Scándere. *v. a. V.L.* Salire.
Scandescènzia. *s. f.* Escandescènza, Stizza, Sdegno.
Scandigliare. *v. a.* Trovare con lo scandiglio la dirittura.
Scandíglio. *s. m.* Massa di sassi ridotta in quadro per determinare il lor prezzo.
Scandire. *v. a.* Scándere.
Scanfarda. *s. f.* Nome ingiurioso dato a donna, quasi dica Sgualdrína, Cialtrona e simili.
Scangè. *s. m.* Sorta di drappo di colore cangiante.
Scanicare. *v. a. V. A.* Spiccarsi dalle mura, e cadere a terra gl' intonicati. || Stàccare checchessía.
Scanidato. *a d d.* Bianchissimo.
Scannabecco. *s. m. comp.* coltello ritorto in punta, con cui i macellari scannano becchi.
Scannafòsso. *s.m. comp.* Condotto murato pel quale si poteva dare adito a' soldati nel fosso della fortezza. || Taglio e condot-

to che dà scolo alle acque del fosso.

Scannamento. *s.m.* Lo scannare.

Scannaminestre. *s.* e *add. c. comp.* Chi è da poco e millantatore.

Scannare. *v.a.* Tagliare la canna della gola. || Levar d'in sulla canna. || Rovinare altrui.

Scannatojo. *s.m.* Luogo dove si scannano gli animali per la beccheria. || Luogo ove si usano disonestà o soperchierie.

Scannatore-trice. *verb.* Chi o Che scanna.

Scannellamento. *s. m.* Scanalatura.

Scannellare. *v. a.* Svòlgere il filo di sul cannèllo. || Schizzare lontano a guisa d'una cannella sturata, che sia messa ad un vaso ben pièno. || Diradare i canneti tagliando le cannucce sottili, che non profitterebbero e sarebbero di pregiudizio all'altre.

Scannellatura. *s. f.* Scanalatura.

Scannèllo. *aim.* di Scanno. || Cèrta cassetta quadra, da capo più alta che da piè, per scrivervi sopra comodamente, e riporvi entro le scritture. || Nome di due pezzi di legno d'olmo situati l'uno al di sopra della sala della carrozza e l'altro sotto. || Quel taglio del culaccio, ch'è più vicino alla còscia.

Scanno. *s. m.* Sèggio, Panca da sedere. || Banco di rena, Deposizione di rena fatta ne' fiumi o in riva al mare.

Scanonizzare. *v. a.* Tòglier dal numero dei Santi.

Scansamento. *s. m.* Schifamento, Sfuggimento.

Scansare. *v. a.* Discostare alquanto la cosa dal suo luogo. || Scansare, Sfuggire.

Scansía. *s. f.* Scaffale.

Scansione. *s.f.* Misura di vèrsi.

Scanso. *s. m.* Scansamento. || *A scanso di equivoci,* cioè Per evitare equivoci.

Scantonamento. *s. m.* Lo scantonare. || Il sottrarsi, Il declinare da checchessía.

Scantonare. *v.a.* Levare i canti a checchessía. || *Scantonare alcuno*, Sfuggire alcuno, quasi voltando al primo canto che si tròva per non lo incontrare. || *intr.* e *rifl. att.* Andarsene nascostamente e alla sfuggita.

Scantonatura. *s. f.* Il luogo o la parte scantonata.

Scapaccionare. *v. a.* Percuotere con iscapaccioni. *R.*

Scapaccione. *s. m.* Scapezzone.

Scapare. *v. a.* Levar la tèsta alle acciughe prima di salarle. || *intr. pronom.* Pigliarsi fastidio.

Scapataggine. *s. f.* Atto da uòmo di poco senno, Sventataggine.

Scapato. *add.* Uòmo di pòco senno, Avventato.

Scapecchiare. *v.a.* Nettàre il lino dal capecchio. || *rifl. att.* Svilupparsi.

Scapecchiatojo. *s. m.* Strumento col quale si sepàra il lino dal capecchio.

Scapestrare e **Scaprestare.** *v. intr. ass.* Vivere scapestratamente. || *att.* Guastare, Disordinare. || SCAPESTRARSI. *rifl att.* Levarsi il capestro, Sciòrlo || *figurat.* Trarsi impaccio.

Scapestratamente. *avv.* Dissolutamente, Sfrenatamente.

Scapestrato e **Scaprestato.** *add.* Dissoluto, Sfrenato, Licenzioso. || Scompigliato, Disordinato. || *Alla scapestrata,* Scapestratamente.

Scapezzamento. *s.m.* Lo scapezzare.

Scapezzare. *v. a.* Tagliare rami agli alberi insino in su tronco: *Tagliare a corona.* || Tagliare il capo o la sommità di checchessía. || Dare scapezzoni

Scapezzone. *s. m.* Colpo che si dà nel capo a mano apèrta.

Scapigliare. *v.a.* Scompigliare i capelli, sparpagliandoli. || *rifl.* Darsi alla scapigliatura, Viver dissolutamente.

Scapigliato. *add.* e *sost.* Che s'è dato alla scapigliatura.

Scapigliatura. *s.f.* L'atto dello scapigliarsi nell'ultimo *sign.*

/ita scapestrata. || Compagnía egli scapigliati.

capitare. *v.a.* Pèrdere o metter del capitale in un' impresa, eneralmente di mercatura, Metterci del suo, Andarne col pèggio. || Scemare, Venir meno.

cápito. *s. m.* Lo scapitare.

capitozzare. *v. a.* Far capitozze, Tagliare gli alberi a cona.

capolare. *v. a. V. A.* Libare. || *intr.* Fuggire, Scappare. Uscire o Venir fuori.

capolare. *s.m.* Quel cappuccio che tèngono in capo i frati.

capolla. *s. f.* Detto sciòcco.

cápolo. *add.* Libero. || Non ongiunto in matrimonio, Sciolto a servitù o simile.

caponire. *v. a.* Vincere l' altui ostinazione. || s' usa anche *rifl. att. P. pr.* SCAPONÈNTE.— *as.* SCAPONÍTO.

cappare. *v. a.* Fuggire con elocità, con astuzia o con vionza. || *Scappare a dire o fare lcuna còsa*, Lasciarsi andare a arla o a dirla, quasi non volèn-o, o dopo essersene ritenuto. *Scappar la paziènza, la rabba*, o simili, Entrar in collera, furia, e simili. || *A scappa e ggi*, In grandissima fretta.

cappata. *s. f.* L' atto dello appare: Prima mòssa con furia correre del cane e del cavalliberati dal ritegno. || Error ave e poco considerato in fatto in detto.

cappatoja. *s. f.* Sotterfugio, usa affettata.

cappatura. *s. f.* Scappata.

cappavía. *s.m.* Andito da dariuscita in alcun luogo. || Grèla.

cappellare. *v. a.* Cavare il ppèllo. || Salutare alcuno o Carsi il cappèllo per salutare: e usa in sign. *rifl. att.*

cappellata. *s. f.* Saluto, Leata di cappèllo.

cappellottare. *v.a.* Dare dei scappellòtti.

cappellòtto. *s.m.* Colpo dato lla parte deretana del capo lla mano apèrta.

Scapperúccio. *s. m.* Cappuccio.

Scappinare. *v.a.* Fare lo scappino, cioè il pedúle, e dicesi più degli stivali che d'altro.

Scappino. *s. m.* Pedule.

Scappiuòla. *dim.* Piccolo rottame di una pietra.

Scapponata. *s.f.* Fèsta de' contadini fatta per la nascita de' loro figliuòli, detta dal mangiarsi in essa de' capponi.

Scapponèo. *s.m.* Riprensione.

Scappucciare. *v. a.* Levare il cappuccio. || *intr.* dicesi anche per Errare, ma in mòdo basso. || Inciampare. || SCAPPUCCIARSI. *rifl. att.* Levarsi il cappuccio.

Scappucciato *add.* Detto delle lane prima che sieno pettinate.

Scappúccio. *s.m.* Lo scappucciare. || in modo basso, Errore, L'errare, Sbaglio, Svista.

Scapricciare e **Scapriccire.** *v. a.* Cavare altrui di tèsta i capricci. || quasi Scaponire. || Vincere con la pròva l'altrui incredulità. || *rifl. att.* Cavarsi i capricci. || Saziare il desiderio ec.

Scápula. *s. f. V. L.* Òmero, Spalla. || Osso detto anche Paletta della spalla, il quale si articola con l' òmero.

Scarabáttola e **Scarabáttolo.** *s.f.* Fòggia di stipo o studiòlo, trasparènte da una o più parti, dove, a guardia di cristalli, si consèrvano tutti i gèneri di minute miscèe preziose.

Scarabèo. *s. m.* Scarabone.

Scarabillare. *v. a.* Sminuire, Arpeggiare, Suonare stridendo.

Scarabocchiare. *v.a.* Schiccherare, Fare degli scarabocchi.

Scarabocchiato e **trice.** *v.* Chi o Che scarabocchia.

Scarabocchino. *dim.* di Scarabocchio. || *s.m.* Imbrattacarte.

Scarabòcchio. *s. m.* Segno che rimane nello scarabocchiare. || Uomo piccolo e contraffatto.

Scarabone. *s.m.* Scarafaggio.

Scaracchiare. *v.intr.* Spettorare con rumore. || Beffare.

Scarácchio. *s. m.* Sornacchio.

Scarafaggessa. *s. f.* La femmina dello scarafaggio.

Scarafaggio. *s. m.* Animaletto nero simile alla piáttola, che depone l'uòva nello stèrco di cavallo o di vacca, e lo riduce in forma di palla, rotolandolo per tèrra e conducendolo dove vuol tenere o conservare le sue uòva.

Scaraffare. *v. a.* Arraffiare, Rapire a riffaraffa.

Scaraffone. *s. m.* Rapitore, Arrappatore, Colui che scaraffa.

Scaramazzo. *add.* Che non é ben tondo, Bernoccoluto; e si dice delle pèrle.

Scaramúccia. Scaramuccio.

Scaramucciare. *v.intr.* Combattere che fa una parte dell'esèrcito o dell'armata contro una parte de'nemici.

Scaramúccio. *s. m.* Zuffa da piccola parte degli esèrciti fatta fuor d'ordinanza.

Scaraventare. *v.a.* Scagliare con violènza, Lanciare.

Scarcare. *v. a.* Scaricare.

Scarceramento. *s. m.* L'atto e L'effetto dello scarcerare.

Scarcerare. *v.a.* Levar di carcere, contrario di Carcerare.

Scarcerazione. *s.f.* Atti dello scarcerare.

Scarco. *add.* voce poet. Scarico, Scaricato. || Libero.

Scarda. *s. f.* Ulva.

Scardaforre. *s.m.* Insètto nero e sozzo.

Scardare. *v. a.* Estrarre le castagne dal cardo o riccio. || Scagliare, Levar la scaglia a'pesci.

Scardassare. *v.a.* Raffinar la lana cogli scardassi. || Dir male di uno che non sia presènte.

Scardassatore-trice. *verb.* Chi o Che scardassa.

Scardassatura. *s. f.* L'operazione dello scardassare.

Scardassière. *s.m.* Che esercita l' arte dello scardassare.

Scardasso. *s. m.* Strumento nòto con dènti di fil di fèrro uncinati, detto anche Cardo, col quale si raffina la lana acciocchè si pòssa filare.

Scardiccione. *s.m.* Cardo salvatico.

Scárdine e **Scardóne.** *s. m* Scárdova.

Scárdova. *s. f.* Pesce d'acq dolce con molte scaglie.

Scarferone. *s. m.* Stivalètto

Scárica. *s. f.* Sparata di più me da fuòco ad un tèmpo. || Ch sta esagerata di prezzo.

Scaricabarili. *s. m. com* Giuòco fanciullesco che si fa due soli, i quali si vòlgono spalle l'un l'altro, e intrig scambievolmente le braccia, s' zano a vicènda da terra.

Scaricalásino. *s. m. com* Sòrta di giuòco che si fa sul voliere.

Scaricamento. *s. m.* L.o sc ricare.

Scaricare. *v.a.* Levare, o l sare il carico da dosso, Sgrav re. || Referire, Vantare. || *Sca care una cosa addòsso a un* Rimetterne ad esso la cura *Scaricar l' arco*, o *la balèst* Farla scoccare. || *Scaricare vèntre*, o *il còrpo*, Cacare. || *in* dicesi del Porre giù da un b roccio, o da una nave la merc zía caricatavi. || SCARICARSI. *r att.* Sgravarsi, Sboccare un me in un altro o in mare.

Scaricatoja. *s. f.* Ingegno forma di gabbia con sportell a scatto; si usa per prendere cèlli, e dicesi pure Trabocchet

Scaricatojo. *s.m.* Luogo d si scarica.

Scárico. *s. m.* Scaricamen Sgravio. || Tutte quelle matè che rovinano giù da' monti Giustificazione, Scusa. || Quiè

Scárico. *add.* Scaricato. parlandosi di tèmpo, Rasseren to; parlandosi di liquore, Ch ro, Limpido. || parlandosi di c lo o gamba di Cavallo, sott svelta. || *Capo scárico*, Capo l giero.

Scarificare. *v. a. V. L.* Sc nare.

Scarificazione. *s. f. V. L.* scarificare.

Scariòla. *s. f.* Indivia minc

Scarlattina. *s. f.* Scarlatta ta con grana e robbia. || Mala contagiosa con macchie rosse a pelle accompagnata con fèbbr

Scarlatto. *s.m.* Colore rosso

molto vivo. || Panno lano rosso di nobilissima tintura.

Scarlatto. *add.* Di vivissimo color rosso.

Scarlèa e **Scarléggia.** *s. f.* Spèzie di Salvia detta *Erba moscadella.*

Scarmana e **Scalmana.** *s. f.* Infermità cagionata dal raffreddarsi immediatamente dopo l'essersi riscaldato.

Scarmanare e **Scalmanare.** *v. intr.* Incorrere nella infermità della scarmána.

Scarmigliare. *v. a.* Scompigliare, Arruffare, parlandosi di capelli. || *recipr.* Azzuffarsi graffiandosi, guastandosi gli abiti e disordinandosi i capelli.

Scarmigliato. *add.* Scompigliato, Arruffato.

Scarmigliatura. *s. f.* L'atto e L'effetto dello scarmigliare.

Scarmiglione (a). *mod. avv.* Scompigliatamente.

Scarmo. *s. m.* Caviglia alla quale si appoggia il remo per remare.

Scarnamento. *s. m.* Lo scarnare.

Scarnare. *v. a.* Levare alquanto di carne superficialmente. || Nettáre le pelli collo scarnatojo. || Levare alquanto della superficie di checchessia. || *rifl. pas.* Dimagrare, Consumarsi.

Scarnascialare. *v. intr.* Dare alla crápula e a'passatèmpi del carnasciale.

Scarnatino. *s. m.* Incarnatino.

Scarnatojo. *s. m.* Arnese del ojajo, che serve a nettar le pelli alla carne che vi fosse rimasta attaccata.

Scarnatura. *s. f.* Raschiatura atta dallo scarnatojo.

Scarnificare. *v. a.* Lacerare altrui la carne, Cincischiarlo di ferite. || *rifl. att.* Cincischiarsi la pelle con ferite.

Scarnire. *v. a.* Scarnificare.

Scarnito e **Scarno.** *add.* Smunto, Secco, Senza carne addosso.

Scarnitura. *s. f.* L'atto e L'effetto dello scarnire.

Scarnovalare. *v. intr.* Carnascialare.

Scaro. *s. m.* Pesce di mare assai buono che si pasce di erbe; ha la testa grande, declinante in pendío e tutta coperta di scaglie.

Scarpa. *s. f.* Il calzare del piede, fatto per lo più di pelle concia, alla parte di sopra del quale dicesi tomajo, e a quella che sta sotto la pianta Suolo. || Quel pendío che si dà ad un muro o ad un terrapièno, per il quale viene a sporgere in fuori più al piede che alla cima. || Quel fèrro incurvato che si adatta sotto le ruòte di una carrozza perchè non girino precipitosamente alla scesa. || Spècie di pesce vilissimo. || *Scarpe grosse e cervello sottile,* Persona rozza e di villa, ma accorta. || *A scarpa,* A pendío, parlandosi di muraglie. || *Scarpa Scarpa,* A piedi.

Scarpajo e **Scarparo.** *s. m.* Chi vende per le strade scarpe da casa, pianelle, pantofole e simili. *R.*

Scarpare. *v. a.* Ridurre a scarpa, a pendío.

Scarpellare. *v. a.* Lavorar le pietre collo scarpello. || Intagliare. || Levarsi i pezzuòli della pèlle coll'unghie.

Scarpellata. *s. f.* Colpo di scarpèllo.

Scarpellatore-trice. *verb.* Chi scarpèlla.

Scarpellino. *s. m.* Quegli che lavora le pietre collo scarpèllo. || *dim.* di Scarpèllo.

Scarpèllo. *s. m.* Strumento di ferro tagliente in cima, col quale si lavorano le pietre e i legni.

Scarpiccio. *s. m.* Stropicciamento che si fa con le scarpe nel camminare.

Scarpinare. *v. intr.* Dar di gamba, Camminare in fretta.

Scarpione. *s. m.* Scorpione.

Scarponare. *v. intr.* Fuggire.

Scarponcelli. *s. m. pl.* Scarpe da donna alquanto più grosse dell'ordinario e con tomajo e suolo più alto.

Scarpone. *accr.* di Scarpa.

Scarrièra. *s. f.* Via non battuta. || *Gente di scarrièra*, e simili, si dice d' Uomini vagabondi e prèsti a ogni mal fare.

Scarrozzare. *v. intr.* Correre, Farsi portare in carrozza.

Scarrozzata. *s. f.* Lunga gita in carrozza per solo diporto.

Scarrucolamento. *s.m.* Tratto di carrúcola.

Scarrucolare. *v. intr.* Lo scorrer del canapo sulla girèlla della carrúcola liberamente e con violènza.

Scarsamente. *avv.* Con iscarsità.

Scarsapepe. *s.m. comp.* Sòrta d' èrba che fa il fiore simile all' origano.

Scarseggiare. *v. intr.* Essere, o Avere scarsità d' alcuna cosa. || Andare a rilènte collo spèndere o col danaro o con simili cose.

Scarsèlla. *s. f.* Spèzie di taschetta per portarvi dentro denari. || Quella apertura che ha il granchio nella pancia.

Scarsellino. *s. m.* Giberna.

Scarsità. *s. f.* Misèria, Tenacità, Strettezza. || Un cèrto che di mancanza, Pochezza. || e parlandosi di moneta, vale Mancanza di giusto peso.

Scarso. *s.m.* Scarsità, Scarsezza.

Scarso. *add.* Alquanto manchevole. || Misero. || Circospetto, Cauto, Non corrívo. || detto di vèste, vale o Stretta o Corta al bisogno. || *Moneta scarsa*, Moneta che non è di giusto peso. || *Cògliere scarso*, Ferire obliquamente, o colla parte più debole dell'arme.

Scartabellare. *v. a.* Scorrere un libro, voltandone e rivoltandone le carte; ma senza porvi grande attenzione.

Scartabellatore-trice. *verb.* Chi o Che scartabèlla.

Scartabèllo e **Scartafáccio.** *s. m.* Si dice di Libro, o Scrittura di poco prègio.

Scartamento. *s.m.* Lo scartare, Chiáppolo, Rifiuto.

Scartare. *v. a.* Gettare, in giocando, a monte le carte. || Ricusare, Rigettare.

Scartato. *s. m.* Mascalzone.

Scarto. *s. m.* Lo scartare che fa delle carte, e Le carte c giocando si scartano.

Scartocciare. *v.a.* e *ass.* L vare dai cartocci le pannocc del granturco.

Scartòccio. *s. m.* Cilindro cristallo che si mette ai lumi d ti all'inglese.

Scarza. *s.f.* Sòrta di pesce.

Scarzo. *add.* Di persona c mèmbra leggiadre e agili.

Scasare. *v. a.* Obbligare alt a lasciare la casa dove abita.

Scassare. *v. a.* Cavar da cassa. || Aprire sforzando e ro pèndo per lo più a cagione furto. || Sconquassare, Scas nare.

Scassatore-trice. *verb.* Ch Che scassa.

Scassatura. *s. f.* L' azio dello scassare.

Scassinare. *v. a.* Rompe Guastare, Sconquassare.

Scastagnare. *v. a.* Tergiv sare, Sfuggire le difficoltà.

Scataluffo. *s. m.* Scapezzo Picchiata qualunque.

Scatarrare. *v. intr.* Scar chiare.

Scatarrata. *s. f.* L' atto d scatarrare.

Scatellato. *add.* Smacca Scornato.

Scatenamento. *s.m.* Lo s tenare.

Scatenare. *v.a.* Trar di cate Sciòrre altrui la catena. || *r att.* Sciòrsi, o Uscire della ca na. || Scappar fuòri, Sollev con furia ed impeto.

Scátola. *s.f.* Arnese a simiglia za di vaso, fatto di legno sott o anche d'altre matèrie, per di riporvi entro checchessia piccolo baulettino da portars tasca, di varie forme e mate per uso di tenervi il tabacco naso.

Scatolajo. *s. m.* Colui che f vende le scatole.

Scatolino. *dim.* di Scátola: I cola scatola.

Scattare. *v. intr.* Lo scapp che fanno le cose tese da qu che le ritèngono, come archi, r

le, e simili. || Passare, Scorrere. || Sgarrare, Uscir dal prescritto. || Cessare, Schivare.

Scattatojo. *s. m.* Quello strumento adunco, per lo più di ferro, dove si attacca la còrda dell'arco, o simile, Scoccatojo.

Scattino. *s. m.* Piccolo scatto delle ripetizioni, il quale è messo in libertà dalla stella del suòno.

Scatto. *s. m.* Lo scattare. || Discrepanza. || Quel pèzzo degli oriuòli, che libera il meccanismo della sonería. || Atto fantastico e improvviso.

Scaturigine. *s. f.* Sorgente propriamente dell' acqua. || Origine.

Scaturimento. *s. m.* Lo scaturire.

Scavalcare. *v. intr.* Scènder da cavallo, Smontare. || *att.* Fare scèndere, o Gittare da cavallo. || Levare una cosa di sopra l'altra. || Far che una maglia entri nell'altra.

Scavalcatore-trice. *verb.* Chi o che scavalca.

Scavallare. *v. a.* Scavalcare. || ed *intr.* Scapigliarsi, Sbordellare.

Scavamento. *s. m.* L' atto di scavare, e il punto della cosa scavata.

Scavare. *v. a.* Cavar sotto, Affondare, Far buca. || Cavar di buca. || Cavar di bocca una cosa, o Farla dire altrui, Scalzare altrui.

Scavato. *s. m.* Scavo.

Scavato *add.* detto di cadavere, Cavato dalla tèrra dove era sepolto. || Incavato.

Scavatore-trice. *verb.* Chi o Che scava.

Scavatura. *s. f.* Scavazione.

Scavazione. *s. f.* Lo scavare, Cava.

Scavezzacòllo. *s. m.* Caduta a rompicòllo. || *A scavezzacòllo*, Precipitosamente, Con pericolo di scavezzarsi il còllo. || *Scavezzacòllo*, Uomo di scandalosa vita.

Scavezzare. *v. a.* Scapezzare, Rompere, Spezzare in tronco.

Scavezzo. *s. m.* Ritaglio, Scàmpolo.

Scavezzone. *s. m.* Rottami, Avanzi di materie fragili.

Scavizzolare. *v. a.* Cercare lungamente e minutamente alcuna cosa che sia in un luogo riposta. *R.*

Scavo. *s. m.* Parte scavata.

Scazzellare. *v. intr.* voce bassa: Trastullarsi.

Scazzonte. *s. m.* Vèrso usato dai Grèci e da' Latini, simile all'jambico, fuori che nel sèsto piède ch'è spondèo.

Scèda. *s. f.* Bèffa, Scherno. || Lèzio, Smorfie.

Scedardo. *add.* Beffardo.

Scedato. *add.* Dato alle scède.

Scederia. *s. f.* Sceda.

Scedone. *s. m.* Figura scherzevole che suòle servire da mènsola o da capitèllo. || Schidione.

Scégliere e **Scerre.** *v. a.* Cernere, Separare, o Mettere di per sè cose di qualità diversa per distinguerle, e per eleggerne la migliore, e talvolta Eleggere semplicemente. *P. pr.* SCEGLIÈNTE. *pas.* SCELTO.

Sceglimento. *s. m.* Lo scegliere.

Scegliticcio. *s. m.* La parte peggiore e più vile delle cose scelte.

Sceglitore-trice. *verb.* Chi o Che sceglie.

Scelleràggine e **Sceleraggine** e **Scelleranza.** *s. f.* Scelleratezza.

Scellerare. *v. a.* Contaminare, Macchiare.

Scelleratamente e **Sceleratamente.** *avv.* Con iscelleratezza.

Scelleratezza e **Sceleratezza.** *s. f.* Fatto pieno d'eccessíva malvagità, Scelleraggine.

Scellerato e **Scelerato.** *add.* Pieno di Scelleratezza. || Infamissimo, Malaugurato.

Scèllere. *s. m. V. A.* e *L.* Scelleràggine.

Scellerità. *s. f.* Scelleratezza.

Scellíno. *s. m.* Moneta inglese che vale una lira e venti centesimi di moneta italiana.

Scelta. *s. f.* Lo scegliere. || La parte scelta.

Sceltezza. *s. f.* Qualità di ciò ch' è scelto, Squisitezza.

Scèlto. *add.* Buono, Squisito.

Sceltume. *s.m.* Scelta delle cò-se cattive dalle buòne.

Scemamento. *s. m.* Lo scemare.

Scemanza. *s. f.* Diminuimento, Scemamento.

Scemare. *v. a.* Ridurre a meno, Diminuire. || *rifl. att.* Ridursi a meno, Diminuirsi. || *Scemare per bollire*, vale Scemare a poco a poco. || Scontare, Espiare. || *intr. ass.* Levar sangue.

Scematore-trice. *verb.* Chi ^ Che scema.

Scémo. *s.m.* Diminuimento, Scemamento. || Difetto, Ignoranza.

Scemo. *add.* Che manca in qualche parte della pienezza o grandezza di prima. || Sciòcco, Di pòco senno. || Mancante, Privo di tutto.

Scempiággine e **Scempiatággine.** *s. f.* Scimunitággine.

Scempiare. *v. a.* Sdoppiare. || Straziare con iscempio, Tormentare aspramente. || Scempiarsi. *rifl.att.* Crucciarsi.

Scempiatamente. *avv.* In modo proprio ad uomo scempio, Con poco o punto senno.

Scempiato. *add.* Sdoppiato, di poco senno.

Scempietà e **Scempiezza.** *s. f.* Scempiággine.

Scémpio. *s.m.* Crudel tormento. || Spèzie di passo. || Strage.

Scempio. *add.* Scempiato. || Vuoto, Privo.

Scèna. *s. f.* La parte del teatro dove gli attori agiscono dinanzi al pubblico. || Il paese e luogo finto sul palco scènico. || *Scène*, Le tele confitte sopra telaj di legno, e dipinte per rappresentare il luògo finto da'comici, Teatro. || Commedia, o Tragedia rappresentata da'comici. || Una delle parti in cui sono divisi gli atti della commèdia. || Capanna di frasche fatta per far ombra. || vale anche Aspètto, Vista. || Mutazione, Vicènda.

Scenário. *s. m.* Fòglio in cui sono descritti i recitanti, le scène, e i luòghi pei quali vòlta per vòlta devono uscire in palco i comici, e altre simili cose concernènti le commèdie. || Mandafuòra. || *Scenarj*, Le scene stesse d pinte o rappresentanti còse rel tive alla commèdia, o simile, ch si rècita.

Scenata. *s. f.* Piazzata.

Scéndere. *v. a.* e *intr.* Andar in basso, Calare. || *Scender s pra*, Andare addòsso, Assalire. Venir per generazione. || Rin liare. || Terminare, Finire. || dic di Còsa che scènde d'alto in bas

Scendíbile. *add.* Che può sce dersi, Agevole alla scesa.

Scendimento. *s. m.* Scesa.

Sceneggiamento. *s. m.* sceneggiare.

Sceneggiare. *v.a.* Disporre ordine conveniente le scene un'opera drammatica.

Scenicamente. *avv.* In mò scènico.

Scènico. *add.* Di scèna, App tenente a scèna, a teatro.

Scenografía. *s.f. V. G.* L'a di dipingere le scene teatrali

Scenográfico. *add.* Appar nènte alla scenografía.

Scenògrafo. *s. m.* Chi atten alla scenografía, Pittore di sce

Scèrnere. *v. a.* Discèrnere, stinguere, Distintamente co scere. || Scegliere, Elèggere.

Scernimento. *s.m.* Lo scèrne

Scerpare. *v. a.* Rompere, G stare, Schiantare.

Scerpellato. Che abbia ar vesciate le palpèbre.

Scerpellone. *s. m.* Error lènne commesso nel parlar nell'operare.

Scervellare. *v. a.* Nojare troppo ciarlare o simili, Romp il capo: Dicervellare.

Scervellato. *add.* Quegli a è uscito il cervèllo. || Stòlido.

Scesa. *s. f.* China, Via. || L'a dello scendere. || Catarro che, condo l' opinione degli ant mèdici, discènde dal capo n membra.

Sceso. *mod. avv.* Giù a ba e dicesi pure *Giù sceso.*

Sceterare. *v.a.* Sonare lacè

Scetticismo. *s. m.* Sètta Dottrina degli scèttici.

Scèttico. *sost.* e *add.* Che bita d'ogni còsa.

Scettrato. *add.* Munito di scèttro, Che imbrandisce lo scèttro.
Scèttro. *s. m.* Bacchetta reale, Segno d'autorità e dominio. || Regno, Impèro. || Dominio, Signoría. || Comando, Dignità militare di comandante. || Chi è munito di scèttro.
Sceveramento. *s. m.* Lo sceverare, Separazione.
Sceverare e **Scevrare.** *v. a.* Separare. || *rifl. att.* Separarsi.
Sceveratamente. *avv.* Separatamente.
Sceveratore-trice. *verb.* Chi o Che scèvera.
Scevratamente. *avv.* di Sceveratamente.
Schèda. *s. f.* Pezzetto di carta scritta.
Scheda. *s. f.* Dicesi quel pezzetto di carta, dove, nelle elezioni, si scrive il nome di colui per il quale votiamo. || *Scheda di associazione*, Dicesi la cedola, nella quale scrive il proprio nome colui, che intende di fare acquisto di un'opera da stamparsi. *R.*
Schèdula. *dim.* di Schèda. || Cartuccia.
Schéggia. *s. f.* Pezzetto di legno, che nel tagliare i legnami si viène a spiccare. || si dice dei Pezzetti che si spiccano nel rompere qualsivoglia altro còrpo. || Sottile striscia di legname per far corbèlli.
Scheggiale. *s. m.* Sòrta di cinto di cuojo con fibbia. || fu anche Cintura di nòbile ornamento.
Scheggiamento. *s. m.* L'atto e L'effètto dello scheggiare.
Scheggiare. *v. a.* e *intr.* Fare schegge, Levare le schegge. || Scoscendere, o Essere scosceso. || s'usa anche *intr. pronom.*
Schèggio. *s. m.* Scoglio scosceso.
Scheggioso. *add.* Partito o Tagliato a schegge.
Scheletrame. *s. m.* Massa e Quantità di schèletri.
Scheletrito. *add.* Ridotto come uno scheletro. *R.*
Schèletro. *add.* Carcame, l'òssa d'un animal mòrto, tenute insième dai legamenti naturali, o artificialmente da fili d'ottone, e scusse di carne.
Schèlmo. *s. m.* Fianco della nave.
Schéma. *s. f.* Disegno. || Figura che sèrve a dimostrare una verità.
Schencire. *v. intr. V. A.* Andare a schiancío. || *att.* Scansare.
Schèno. *s. m.* Sòrta di misura persiana di sette miglia e mèzzo.
Scheráno. *s. m.* Uomo facinoroso, Assassíno.
Scheranzia. *s. f.* Squinanzía.
Schericare. *v. a.* Levare del numero dei cherici. || Tòr via la sommità dei diamanti. || *rifl. att.* Uscire del numero de' cherici.
Schericato. *add.* quasi Privato dell'ordine del chericato.
Scherma. *s. f.* Arte dello schermire. || onde *Maestro di scherma*, Schermitore.
Schermáglia. *s. f.* Zuffa.
Schermare. *v. a.* Schermire.
Schermidore-dora e **Schermitore-trice.** *verb.* Chi o Che schermisce. || Che fa o insegna l'arte della scherma.
Schermigliare. *v. a.* Arruffare, Scompigliare i capegli.
Schermire. *v. a.* Schifare o Riparare con arte il colpo che tira il nemico. || Giocar di spada. || SCHERMIRSI. *rifl. att.* Difèndersi.
Schermíta. *s. f. V. A.* Scherma.
Schermo. *s. m.* Riparo, Difesa. || Arme difensiva.
Schernévole. *add.* Di scherno.
Schernevolmente. *avv.* Con ischerno.
Schernimento. *s. m.* Scherno.
Schernire. *v. a.* Fare scherno a dilètto, Dispregiare alla scopèrta. || Disprezzare.
Schernitivo. *add.* Atto a schernire.
Schernitore-trice. *verb.* Chi o Che schernisce.
Schérno. *s. m.* Lo schernire, Disprègio.
Scheruòla. *s. f.* Erba Scariòla.
Scheruòlo. *s. m.* Scojáttolo.
Scherzamento. *s. m.* Lo scherzare, Scherzo.

Scherzare. *v.intr.* Fare scherzi, Scorrazzare, Burlare. || Trastullarsi amorosamente. || Non far da senno.

Scherzatore-trice. *verb.* Chi o Che scherza.

Scherzévole. *add.* Burlevole.

Scherzevolmente. *avv.* Con ischerzo, Da scherzo.

Scherzo. *s.m.* Trastullo, Baja. || per ironía, Cattivo giuoco, Offesa, Danno. || *Da scherzo*, Per burla, Per giuoco.

Scherzosamente. *avv.* Con ischerzo, Per ischerzo.

Scherzoso. *add.* Che scherza, Scherzevole.

Schiaccia e **Stiaccia.** *s. f.* Pietra, o simile cosa grave sostenuta da certi fuscellètti posti in bilico, tra i quali si mette il cibo per allettare gli animali che si vogliono pigliare. I fuscelletti tocchi scoccano, e la pietra cade e schiaccia chi v'è sotto. || Istrumento che sèrve invece di gamba a coloro che l' hanno manca o stroppiata. || quello Strumento con cui i parrucchieri pressano i capelli.

Schiacciamento. *s. m.* Lo schiacciare.

Schiacciare e **Stiacciare.** *v.a.* Rompere e Infrangere; e dicesi propriamente di guscio. || Rintuzzare, Reprimere. || *rifl. att.* Rompersi, Infrangersi.

Schiacciata e **Stiacciata.** *s. f.* Focaccia.

Schiacciatura. *s. f.* Schiacciamento.

Schiacciuòla. *s. f.* Usato più spesso nel *pl.* Arnese, a modo di forbici, ma senza taglio, che serve per riprendere i capelli, o per piegare le gale degli abiti a cannoncini. *R.*

Schiádica. *s. f.* Nome di Due diramazioni del tronco inferiore della vena cava, altra detta maggiore, ed altra minore.

Schiaffare. *v. a.* Dare altrui schiaffi, Schiaffeggiare.

Schiaffeggiare. *v. a.* Dare schiaffi.

Schiaffeggiatore-trice. *ver.* Chi o Che schiaffeggia.

Schiaffo e **Stiaffo.** *s.m.* Colpo dato nel viso con mano apèrta. || Insulto, Ingiuria.

Schiamazzare e **Stiamazzare.** *v.intr.* Gridar delle galline quando hanno fatto l' uòvo, e d' altri uccèlli quando hanno paura. || Fare strèpito, Gridare.

Schiamazzio. *s.m.* Schiamazzo continuato.

Schiamazzo e **Stiamazzo.** *s.m.* Romore, Strepito, Fracasso. || dicesi anche a quel Tordo che si tièn nell'uccellare in gabbia, e si fa gridare, facendogli paura, acciocchè quei che sono nell'aria si calino a quella voce.

Schiancería. *s. f.* Cosa sporca e schifa.

Schianciana. *s. f.* La linea diagonale del quadrilátero.

Schiancio e **Stiancio.** *s. m.* Schianciana.

Schiancire. *v. a.* Dare, o Percuòter di schiancio.

Schiantamento. *s. m.* Sbarbicamento, Sradicamento.

Schiantare. *v.a.* Rompere con violènza, ed è proprio degli alberi, de' panni ec. || Cogliere, o Pigliare con violènza, Strappare. || è anche *intr.* e *intr. pronom.*

Schiantatura e **Stiantatura.** *s. f.* Lo schiantare.

Schianto. *s.m.* Apertura, Fessura, Rottura. || Subito e improvviso scòppio, Rumore, o Fracasso; e si dice comunemente de' tuòni. || Passione, e Tormento.

Schianza e **Stianza.** *s. f.* Quella pèlle che si secca sopra la carne ulcerata.

Schiappa e **Stiappa.** *s. f.* V. *A.* e bassa: Scheggia di legno. Sòrta di vèste antica usata da' giovani, stretta alla vita. || Arnese da rimenar la pasta.

Schiappare. *v. a.* Fare scheggie di alcun legno.

Schiappatura. *s. f.* Scheggiamento.

Schiarare. *v. a.* Far chiaro. Manifestare, Dichiarare. || *intr. rifl. att.* Divenir chiaro.

Schiaratore-trice. *verb.* Chi o Che rischiara.

Schiarèa. *s. f.* Salvia salvatica.

chiarimento. *s.m.* Lo schiarire. || Dichiarazione.
chiarire. *v. a.* Far chiaro. || Divenir chiaro. || Diradare, Slargare. || e si usa anche *rifl. pas.*
chiatta e **Stiatta.** *s. f.* Stirpe, Progènie, La discendenza di alcuna persona.
chiattare. *v. a.* Crepare per non potersi contenere.
chiattire. *v. a.* Squittire.
chiattona. *accr.* di Schiatta, si dice di Persona rigogliosa e tticciata.
chiava. *femm.* di Schiavo. || pèzie d'uva. || semplic. Serva.
chiavacciare. *v. a.* Aprire, levare il chiavaccio.
chiavare. *v. a.* Sconficcare.
chiavellare. *v. a.* Schiavare.
chiavesco. *add.* Di o Da chiavo.
chiavina. *s. f.* Veste lunga di panno gròsso propriamente da chiavi, pellegrini e romiti. || Coèrta da letto che si fa di panno della stessa qualità. || Prigione da schiavi.
chiavino. *s. m. V. A.* Scaino.
chiavitù. *s. f.* Stato e condizione d'uno schiavo.
chiavo e **Stiavo.** *s. m.* Quelli ch' è in intera potestà altrui vèndo perduto la libertà. || Obbligato. || Dipendènte da'voleri di uno, Ligio ad esso.
chiazzamáglia. *s. f.* Gènte vile e abbiètta.
chiccheracarte. *s.m. comp* scrittoruzzo vile e ignorante.
chiccheramento. *s. m.* Lo chiccherare, cosa schiccherata.
chiccherare. *v. a.* Imbrattar fogli nell' imparare a scrivere o disegnare.
chiccheratore-trice. *verb.* Chi o Che schiccherа.
chidionare. *v. a.* Infilzare i carnaggi nello schidione per cuòcergli arròsto.
chidionata. *s. f.* La quantità di uccèlli e di polli che s'infila in una volta nello schidione.
chidione e **Schidone.** *s. m.* Strumento lungo sottile nel quale s'infilzano i carnaggi per cuòcergli arròsto; ed è per lo più di fèrro.
Schièna. *s. f.* Parte deretana dalle spalle alla cintura; nel quadrupede, Dalle spalle alla gròppa; e nei pesci la Parte di sopra tra il còrpo e la coda.
Schienale. *s. m.* Schièna.
Schienanzia. *s. f.* Infiammazione delle fáuci e della laringe che rènde difficile il respirare e l'inghiottire.
Schiencire. *v. a. V. A.* Schencire.
Schienella e **Schinèlla.** *s. f.* Malore che viène nelle gambe dinanzi a'cavalli tra 'l ginòcchio e la giuntura del piè.
Schienuto. *add.* Che ha larga schièna.
Schièra. *s. f.* Numero di soldati in ordinanza. || si dice d'Ogni ordinata moltitudine. || *A schièra*, In compagnía, In truppa.
Schieramento. *s. m.* Lo schierare, Ordinare.
Schierare. *v. a.* Mettere in ischièra. || e si usa anche *rifl. att.*
Schierazzo. *s. m.* Sorta di nave turchesca, Schirazzo.
Schiericato. *add.* Schericato.
Schiettamente. *avv.* Con ischiettezza.
Schiettezza. *s. f.* Qualità di ciò che è pulito, sincero ec. || Sincerità, Candidezza.
Schiètto. *add.* Puro, Non mischiato. || Pulito, Non corrotto, Non guasto. || riferito a vino, Non mischiato con acqua.
Schifa. *s. f.* Nòja.
Schifamente. *avv.* Con ischifezza.
Schifamento. *s. m.* Lo schifare. || Disprègio, Vilipèndio.
Schifare. *v. a.* Schivare, Scansare, Sfuggire. || Dispregiare. || Avere a schifo o a stomaco. || Ricusare. || s'usa pure *intr. pron.* *Schifarsi di una còsa*, Sdegnarsene, Prènderla a male.
Schifatore-trice. *verb.* Chi o Che schifa.
Schifévole. *add.* Che schifa. || Schifoso, Schifo, Che fa stòmaco.
Schifevolmente. *avv.* In modo schifoso.

Schifezza. *s. f.* Laidezza, Sporcizia. || Stomacággine. || Sovèrchia squisitezza di gusto, Il recarsi a schifo ogni cosa, Schifiltà.

Schifiltà. *s. f.* Qualità di ciò ch'è schifo, in signific di Guardingo, o Ritirato. || Ritrosía, Ripugnanza. || Stomacággine.

Schifiltoso. *add.* Difficile a contentarsi, Ritroso.

Schifo. *s. m.* Paliscalmo. || Vòlta di stanza fatta a guisa di schifo a rovèscio. || Vassojo ad uso di trasportare calcina o altro. || Schifiltà, Schifezza. || onde *Avere a schifo*, Venire a noja.

Schifo. *add.* Spòrco, Lordo. || Ritroso, Fastidioso, Ritirato.

Schifoso. *add.* Schifo, Spòrco, Lordo. || Che induce náusea, Stomacoso.

Schimbèscio e **Schimbecio.** *add.* Torto, Traverso. || *A schimbèscio*, A travèrso.

Schinanzía. *s. f.* Squinanzía.

Schinòcio. *add.* Obliquo, Travèrso.

Schinièra. *s. f.* e **Schinière.** *m.* Arnese per lo più di fèrro che difènde le gambe de'cavalièri.

Schiocca. *s. f.* La parte di sopra ed esterna della poppa dove è la scoltura o l'intaglio.

Schioccare. *v. a.* Suono che fa una frusta agitata con forza per l'aria.

Schioccata. *s. f.* Atto dello schioccare con la frusta. *R.*

Schiocco. *s. m.* Suono della frusta agitata fortemente per l'aria.

Schiodare. *v. a.* Sconficcare, Cavare il chiòdo confitto.

Schiodatura. *s. f.* L'atto dello schiodare, e La cosa schiodata.

Schiomare. *v. a.* Disfare, o Scompigliar la chiòma.

Schioppare. Metatesi di Scoppiare.

Schioppettata. *s. f.* Lo scaricare o L'esplodere lo schioppo, e dicesi così del suono come della ferita che fa la carica

Schioppetteria. *s. f.* Quantità di schioppetti.

Schioppettière. *s. m.* Soldato armato di schioppetto.

Schioppetto. *dim.* di Schioppo.

Schiòppo. *s. m.* Archibuso.

Schiostrarsi. *v. rifl. att.* U scire del chiòstro. || Liberarsi.

Schippire. *v. intr. V. A.* Scappare con astuzia ingegnosa.

Schiribizzo. *s. m.* Ghiribizzo.

Schiribizzoso. *add.* Ghiribizzoso.

Schisa(a). *mod. avv. Per ischisa*, o *In ischisa*, A schiancío.

Schisare. *v. a.* Il ridurre il numero rotto ad altro numero minore, ma di valore eguale.

Schiso. *s. m.* L'atto dello schisare.

Schisto. *s. m.* Nome delle pietre laminose, cioè che si disfanno in lámine.

Schistoso. *add.* Che è della natura dello schisto.

Schitarrare. *v. intr.* Sonare la chitarra o simile.

Schiúdere. *v. a.* Aprire. || Escludere, Rimuòvere, Allontanare. || Manifestare. || SCHIUDERSI *rifl. att.* Uscir di luogo chiuso.

Schiuma. *s. f.* Aggregato d'infinite bolle, ripiene di aria, che si producono nelle cose liquide o per calore, o quando con forza e veemènza s'agitano o si dibattono. || L'acqua del mare. || Purità.

Schiumare. *v. a.* Levare la schiuma. || *intr.* e *rifl. att.* Generare schiuma.

Schiumato. *P. pas.* da Schiumare.

Schiumatojo. *s. m.* Strumento di legno per uso di schiumare.

Schiumoso. *add.* Pièno di schiuma.

Schivare. *v. a.* Scansare, Fuggire, Preservare.

Schivezza. *s. f.* Schifezza.

Schivo. *s. m.* Schifo.

Schivo. *add.* Ritroso. || Guardingo. || Nojato. || Schifiltoso, Lezioso. || Nojoso, Malinconico.

Schizzamento. *s. m.* Lo schizzare.

Schizzare. *v. intr.* Saltar fuora con impeto. || Sgretolarsi. e si usa anche *att.* || *att.* Disegnare alla grossa.

Schizzata. *s. f.* Lo schizzare. Schizzo, e dicesi di stèrco, o simile. || Bòtta, Colpo, Assalto.

chizzatoja. *s. f.* Condotto h'è nelle fornaci da fondere me-alli sopra la bracciajuòla per la uale esce la fiamma nel forno el metallo per fonderlo.

chizzatojo. *s. m.* Strumento ol quale si schizza aria o li-uore.

chizzettare. *v. a.* Umettare on lo schizzetto.

chizzetto. *s. m.* Piccolo schiz-ıtojo. || Piccolo schizzo. || Lo chizzettare. || Archibugetto.

chizzinoso e **Schizzigno-o.** *add.* Ritroso, Schifiltoso.

chizzo. *s. m.* Lo schizzare. || acchia di fango, o di altro che ıene dallo schizzare. || Minutis-ma particèlla di checchessía. Schizzatojo. || Piccolo saggio checchessía.

ciabecco. *s. m.* Stambecco.

ciábica. *s. f.* Sòrta di rete, etta anche Rezzuòla.

ciabla e **Sciábola.** *s. f.* Sòr-. d'arme simile alla Scimitarra.

ciabordare. *v. a.* Sciaguat-re, Diguazzare, o Battere con rza un panno, o simile, in un uògolo o altro, per levargli il nno, o soverchio colore che vesse contratto.

ciacquadènti. *s. m. comp.* ce bassa. Il mangiare qualche sa per bere con gusto. || gio-samente fu detto per Schiaffo.

ıacquare. *v. a.* Risciacquare.

ıacquatojo. *s. m.* Quella te del mulino ove l' impeto l'acqua dà mòto alle macine.

ıacquatura. *s. f.* Acqua in si è sciacquata alcuna còsa.

ıaguattamento. *s. m.* Lo iaguattare.

ıaguattare. *v. a.* Diguaz-re che si fa dei liquori ne'vasi n interamente pièni, e anche lora del Travasarli senza ordi-d'uno in altro vaso. || Sciac-ıare, Battere, e Diguazzare al-na cosa nell'acqua per pulirla.

ıagúra e **Sciaúra.** *s. f.* alaventura, Disgrazia.

ıaguranza e **Sciauran-.** *s. f. V. A.* Sciaguratàggine.

ıaguratezza. *s. f.* Sciaura-zza, Sciaguratàggine.

Sciagurato e **Sciaurato.** *ad.* Infelice, Sgraziato. || Vile, Ab-bietto, Dappòco. || Scellerato.

Sciaguroso. *add.* Sciagurato.

Scialacquamento. *s. m.* Lo scialacquare.

Scialacquare. *v. a.* Prodiga-lizzare, Spender profusamente, Dissipar le sue facultadi. || *rifl. att.* Discostarsi dalla onestà.

Scialacquatamente. *a v v.* Con iscialacquo.

Scialacquatore-trice - tora. *verb.* Chi o Che scialacqua.

Scialacquatura. *s. f.* Scia-lacquamento, Scialacquío.

Scialacquío e **Scialácquo.** *s. m.* Lo scialacquare e lo spre-care continuo.

Scialamento. *s. m.* Lo scia-lare.

Scialappa. *s. f.* Sciarappa.

Scialare. *v. a.* Sfogare, Esa-lare. || *Scialare abili* ec., vale Sfoggiare. || *intr.* || Darsi bel tempo, Sfoggiare.

Scialatore-trice. *verb.* Chi o Che sciala.

Scialbare. *v. a.* Intonicare, ● Imbiancare le muraglie.

Scialbatura. *s. f.* Intònico.

Scialbo. *s. m. V. A.* Intònico.

Scialbo. *add.* Intonacato. || Bianchiccio, Pallidiccio.

Scialíva. *s. f.* Saliva.

Scialle. *s. m.* Drappo quadro, che le donne portano sulle spalle, e cuòpre loro quasi tutta la per-sona.

Scialo. *s. m.* Lo scialare. || Pom-pa, Magnificènza, Sfòggio.

Scialone. *s. m.* Dissipatore.

Scialuppa. *s. f.* Piccola nave per servizio delle grandi navi.

Sciamannare. *v. a.* Sciupare una qualche cosa non usandovi diligenza nessuna.

Sciamannato. *add.* Scompo-sto, Sconcio negli abiti e nella persona. || *Alla sciamannata*, Alla buona, Sprezzatamente.

Sciamannone-ona. *s. m.* ● *f.* Colui e Colei che veste ed o-pera alla Sciamannata. *R.*

Sciamare. *v. intr.* Fare scia-me, Raccògliersi in sciame; e di-cesi delle pecchie.

Sciame e **Sciamo**. *s.m.* Quella quantità e moltitudine di pecchie, che abitano e vivono insième. || Moltitudine adunata insième.

Sciamito. *s. m.* Fiore di color rosso scuro fatto in forma di pina. || Spèzie di drappo di vario sòrte e colori.

Sciancato. *add.* Che ha rotta o guasta l'anca. || Imperfètto, Mancante, Difettoso. || Zòppo.

Sciapidire. *v. intr.* Divenire sciápido, Scipire, Scipidire.

Sciápido. *add.* Scípido.

Sciapito. *add.* Scipito.

Sciarada. *s. f.* Spezie di Poesia enigmatica.

Sciarappa. *s. f.* Radíce medicinale di una pianta che viène dalle Indie, ed è purgativa.

Sciarda. *s. f. Mala sciarda*, Persona trista, Mala zeppa.

Sciare. *v. intr.* Fare scia, Vogare a ritroso.

Sciarpa. *s. f.* Ciarpa, Banda di seta o altro che si cinga alla vita, o si pòrta a armacòllo dai militari ec. || e anche la pòrtano le donne sulle spalle.

Sciarpellare. *v. a.* Tirare forzatamente colle dita le palpèbre degli occhi per tenerli bene apèrti.

Sciarpellato. *add.* aggiunto d'occhio, Che abbia le palpèbre arrovesciate.

Sciarpellíno. *s. m.* Chi ha gli occhi sciarpellati, che oggi si dice comunemente Scerpellíno.

Sciarra. *s. f.* Rissa, Contesa.

Sciarramento. *s.m.* Lo sciarrare.

Sciarrare. *v. a.* Dividere, Aprire, Sbarattare, Sbaragliare, Mettere in rotta.

Sciarrata. *s. f.* Sciarra.|| Millanteria. || lo dice il popolo per Sciarada.

Sciática. *s. f.* Infiammazione di qualche parte del nèrvo o della membrana che cuòpre il nèrvo ischiatico e produce asprissimo dolore.

Sciático. *s. m.* Infermo di sciática.

Sciático. *add.* Di sciática.

Sciattággine. *s. f.* Disadatta taggine, Insufficièna.

Sciattare. *v.a.* Rovinare, Ma dar male un lavoro, una person

Sciatteria. *s. f.* Persone, o C se sciatte.

Sciattezza. *s.f.* Scompostezz

Sciatto. *add.* Colui che usa n gli atti, nelle parole, e negli ab sovèrchia negligènza e che scomposto: Sciamannato. || S dicio, Mal vestito.

Sciávero. *s.m.* Quella porzio rozza che si cava da un legna me nel riquadrarlo colla sega.

Sciávero. *add.* Detto di un be co, vale Con le corna rotte.

Scibile. *s. m.* Tutte le discip ne onde si compone la uma sapienza.

Scibile. *add. V. L.* Che si p sapere.

Sciène. *s. f.* Quel pesce che a che dicesi Ombrína.

Sciènte. *add.* Scientifico, S piènte.

Scientemente. *avv.* Con s puta, Con pièna cognizione.

Scientificamente. *avv.* C modo scientifico.

Scientifico. *add.* Di sciènz Appartenènte a sciènza. || de di persona, Scienziato.

Sciènza e **Scienzia**. *s.f.* N tizia certa ed evidente di che chessía, dipendènte da vera c gnizione de'suoi principj. || C gnizione o notizia. || Ogni sòr di disciplina che richiède profo de cognizioni e ha rapporto a speculazione, come La matem tica, La filosofía, ec.

Scienziale. *add.* Appartenè a sciènza.

Scienziato. *add.* Che ha sciè za. || Professore di scienza.

Scifrare. *v. a.* Dicifrare.

Scignere e **Scingere**. *v.* contrario di Cingere, Sciòrre legami che cingono.

Scilinguágnolo. *s. m.* File o Legamento valido e membr noso posto nel mezzo della pa di sotto della lingua, che con lia alla medesima forza o ferm za, e che si taglia ai bambi perchè alle volte impedisce il p

lare. ||*Rompere lo scilinguágno-lo*, Cominciare a parlare. || *Aver rotto*, o *sciòlto lo scilinguágno-lo*, dicesi D'uno che favèlli assai e arditamente.

Scilinguare. *v. intr.* Pronunziare le parole a stento.

Scilinguato. Aggiunto di Uomo, Che scilingua.

Scilinguatore-trice. *verb.* Chi o Che scilingua.

Scilíva. *s. f.* Scalíva, Saliva.

Scilla. *s. f.* Spèzie di cipolla, che ha il bulbo assai gròsso, composto di tuniche gròsse, rossicce e viscose.

Sciloma. *s. m.* e *f.* Ragionamento lùngo e talora inutile.

Ciloppare. *v. a.* Dar gli sciòppi. || Raddolcire.

Ciòppo. *s. m.* Sciròppo.

Cima e **Sima.** *s. f.* Quel mèmbro degli ornamenti in architettura, che anche dicesi Gola.

Cimia e **Scimmia.** *s. f.* Bertuccia. || un Giovane o una giovane brutta e sformata, ma ben vestita a cui le vesti le piangono in dosso.

Cimiático. *add.* Che tiène di cimia.

Cimiería. *s. f.* Ridicola contraffazione.

Cimignato. *add.* appellativo ingiurioso, come Scimunito ec.

Cimio. *s. m.* Scimia.

Cimiòtto e **Scimmiòtto.** *s. m.* Scimia, Scimia giovane.

Cimitarra. *s. f.* Spada corta con taglio o còstola a guisa di coltèllo, ma rivòlta la punta vèrso la còstola; e dicesi anche tòrta.

Cimitarrata. *s. f.* Colpo di cimitarra.

Cimunitággine. *s. f.* Scemiággine, Balordággine. || Atti e arole da scimunito.

Cimunitamente. *avv.* Con scimunitaggine.

Cimunito. *ad.* Sciòcco, Scemo.

Cinco. *s. m.* Spezie d'animale quatico simile a un lucertolone.

Cindere. *v. a.* Separare.

Cintilla. *s. f.* Favilla.

Cintillamento. *s. m.* Lo scintillare.

Scintillante. *add.* Risplendènte, Lúcido.

Scintillare. *v. intr.* Tramandare scintille. || Risplendere tremolando, quasichè nel tremolare paja che escano scintille.

Scintillazione. *s. f.* Lo scintillare, Splendore.

Scinto. *add.* Senza cintura o colla cintura sciolta, Sfibbiato.

Scio. *s. m.* Ischio.

Scioccággine *s. f.* Sciocchezza.

Scioccamente. *av.* Con isciocchezza, Senza giudizio, Senza considerazione.

Sciocchereggiare. *v. intr.* Fare sciocchería, Vaneggiare, Far cose da sciocchi.

Sciocchèllo. *dim.* di Sciòcco.

Sciocchería. *s. f.* Sciocchezza.

Sciocchezza. *s. f.* Scipitezza. || Stoltizia, Pazzía. || Atti e parole da sciòcco.

Sciocco. *add.* Scipíto, Senza sapore. || parlando d'uomo, Che manca di saviezza, di prudenza.

Sciògliere e **Sciorre.** *v. a.* Slegare, Disgiungere. || Manifestare. || Liquefare. || Liberare. || *Sciogliere il voto*, Adempirlo.

Scioglimento. *s. m.* lo Sciògliere. || Sedizioso commovimento. || Distemperamento, Liquefazione.

Scioglitore-tora-trice. *verb.* Chi o Che sciòglie.

Sciolo. *add.* Saputèllo, Saccentíno, Dottoríno.

Sciolta. *s. f.* Lo sciogliere, Sciòglimento.

Scioltamente. *avv.* In manièra sciolta, Con isciòltezza.

Scioltezza. *s. f.* Qualità di ciò ch' è sciòlto. || Agilità e Destrezza di mèmbra.

Sciòlto. *add.* Libero. || Disciòlto. || *Sciòlto di mèmbra*, Agile, Dèstro. || *Vèrso sciolto*, Vèrso non legato dalla rima. || *Paròle sciòlte*, o *Parlare sciòlto*, Parole non obbligate alla rima o al vèrso, Pròsa. || aggiunto di femmina, Impudica.

Sciòlvere. *v. a.* e *intr.* Asciòlvere.

Scionata. *s. f.* Nòdo o Gruppo di vènti.

Scioperággine. *s. f.* Scioperío, Il non far nulla.
Scioperamento. *s.m.* Scioperío, Scioperatezza.
Scioperare e **Scioprare.** *v. a.* Levar chicchessía delle sue faccènde, facendogli pèrder tèmpo. || *rifl.att.* Levarsi dall'òpera, Lasciare i suoi negòzj.
Scioperatággine. *s. f.* Scioperío.
Scioperatamente. *avv.* In mòdo scioperato.
Scioperatezza. *s. f.* Scioperággine, Spensieratággine, Trascuratággine.
Scioperativo. *add.* Scioperato.
Scioperato. *add.* Senza faccènde, Inoperoso || detto di tèmpo, vale Tèmpo nel quale non v' è faccènde.
Scioperio. *s.m.* Lo scioperarsi, Perdimento di tèmpo. || Ozio.
Sciòpero e **Sciopro.** *s. m.* Ozio, Riposo, Cessazione dal lavoro.
Scioperone. *add.* Scioperato, Amante dell' ozio, Che non vuol darsi in niun modo al lavoro.
Sciopino. *s. m.* Caso, Rovína.
Sciorinamento. *s.m.* Lo sciorinare.
Sciorinare. *v. a.* Spiegare all'aria; e si dice per lo più de' panni. || *Sciorinare*, e *Sciorinare un' arme* o *un colpo*, Percuotere, Brandire o Vibrare un' arme, Menare un colpo. || SCIORINARSI. *rifl. att.* Aprirsi, Allargarsi, Sfibbiarsi i panni, Cominciare a nudarsi. || Procurarsi sollièvo e refrigèrio, Prènder ristòro, Cessare alquanto dalla fatica.
Sciòrre. *v. a.* Sciogliere.
Sciòtta. *s. f.* Polvere odorosa che mettevasi nella cioccolata.
Sciovernarsi. *v.intr.pronom.* Scioperarsi, Andare ozieggiando qua e là.
Sciovèrso. *s. m.* Sovèrcio.
Scipare. *v.a.* Lacerare, Guastare. || *intr.* Abortire, Aortare. || e si adòpera nel sentimento *att.*, e nel *rifl. att.*
Scipatore-trice. *verb.* Chi o Che scipa, Dissipatore.
Scipazione. *s. f.* Lo scipare.
Scipidezza. *s. f.* Qualità di ci ch'è scipito. || Sciocchezza, A zione sciocca.
Scipidire. *v. intr.* Divenir sci pido, Scimunito, Insipidire.
Scipido. *add.* Scipito. || Scimu nito, Sciòcco.
Scipire. *v. intr.* Scipidire.
Scipitággine. *s. f.* Scipitezza Sciocchezza.
Scipitezza. *s. f.* Qualità di ci ch' è scipito.
Scipito. *add.* Senza sapore Sciòcco. || Scimunito, Senza senno
Sciringa, e corrottamente **Sc linga.** *s. f.* Cannèlla rotonda che s'introduce nella vescica, pe cavar fuori l' orina, o per veni in chiaro se nella vescica sia pi tra o altro impedimento.
Sciringare. *v.a.* Introdurre a trui la sciringa nella vescica.
Sciringato. *add. Pasta sciri gata*, Pasta di farina, zucchero chiare d' uovo ec., che, ridotta pèzzi bislunghi, mangiasi fritta
Sciringone. *s.m.* Strumento a propriato all' operazione del ta glio della piètra; le sue parti son capo, becco, anèlli, scanalatur || Tubo traforato in cima da spri zare acque odorose per le stanz
Sciroccále. *add.* Appartenen a scirocco.
Sciròcco e **Scilocco.** *s. m* nome di un vento che spira t Levante e Mezzodì.
Sciròppo. *s.m.* Zucchero sciol nell' acqua, e ridotto per via bollore a una tal densità, unito poi sughi di frutte ed altre s stanze.
Scirpo. *s.m. V. L.* Giunco.
Scirro. *s. m.* Gonfiezza dur indolente ed irresolubile, c ha luogo specialmente in pa ghiandolose e all'utero.
Scirroso. *add.* Appartenente scirro, Che ha dello scirro.
Scisma. *s.m. V. G.* Divisione Separazione dal comun còrpo comunione di una qualche re gione. || Qualunque divisione, S parazione, o Discòrdia.
Scismático. *add.* Di scism Che promuove scisma. || Brigo Vago di attaccar brighe.

Scissile. Aggiunto d'una Spèzie di allume, Che può scindersi e dividersi in lámine.
Scissione. *s. f.* Separazione, Scissura.
Scisso. *add. V. L.* da Scindere.
Scissura. *s. f.* Fessura, Lo sfèndere. || Discòrdia. Disunione.
Scitale. *s. c.* Sèrpe detta anche Lucignola.
Sciugare. *v. a.* Rasciugare.
Sciugatójo. *s. m.* Un pèzzo di panno lino per uso di rasciugarsi.
Sciupare. *v. a.* Lacerare, Conciar male, Scipare. || *rifl. att.* Sconciarsi.
Sciupatore-trice. *verb.* Chi o Che sciupa.
Sciupinare. *v. a. freq.* di Sciupare.
Sciupinio. *s. m.* Lo sciupinare continuato.
Sciupio. *s. m.* Lo sciupare continuato.
Sciupone. *s. m.* Scialacquatore.
Scivolare. *v. intr.* voce di uso: Sdrucciolare.
Scivolata. *s. f.* Sdrucciolamento. || Componimento poetico.
Scivolo. *s. m.* Ornamento melodico. || Trillo, Gorgheggio.
Sclamare. *v. intr.* Esclamare.
Scleròtica. *s. f.* Membrana dura, bianca e opaca, che involge esteriormente l'occhio.
Scoccamento. *s. m.* L'atto dello scoccare.
Scoccare. *v. intr.* Lo scappare che fanno le cose tese da quelle che le ritengono, come archi, strali e simili, il che anche dicesi scattare. || Palesarsi. || Scappar fuori, Spuntare improvvisamente. || *att.* Fare scappare cosa tesa. || Scagliare.
Scoccatore-trice. *verb.* Chi o che scocca.
Scocciare. *v. a.* Rompere il guscio alle uova che si vogliono adoperare per cibo.
Scocco. *s. m.* Lo scoccare.
Scoccolare. *v. a.* Còrre, o Levar le coccole da un frutice o albero. || *Scoccolare barbarismi*, Simili, Replicarli in abbondanza Diviato. || Dire in abbondanza.
Scoccolato. *add.* Ben chiaro. Ben conto e distinto, Prètto. || Ardito, Di molta durata.
Scoccoveggiare. *v. intr.* Civettare. || *att.* Burlare, Beffare.
Scodare. *v. a.* Tagliar la coda a un cavallo o ad altro animale.
Scodato. *add.* Privo di coda.
Scodella. *s. f.* Piattèllo cupo che sèrve per lo più a mettervi entro minèstra. || La minèstra stessa che si mangia in scodèlla.
Scodellare. *v. a.* Mettere la minestra o le vivande nelle scodèlle. || Rovesciare o Lasciare andar checchessía.
Scodellata. *s. f.* Tanta quantità di checchessìa, ma specialmente di minèstra, quanta ne cape in una scodèlla. *R.*
Scodellino. *dim.* di Scodèlla. || Parte dell'archibuso dove è il focone. || Quelle due fossette che nel ridere dolcemente vèngonò ad alcuni nelle gòte.
Scodinzolare. *v. intr.* Dimenar la coda; e dicesi dei cani.
Scofacciare. *v. a.* Schiacciare a similitudine di focaccia.
Scoffina. *s. f.* Scuffina.
Scoffinato. *add.* Fregato sopra la lima.
Scòglia. *s. f.* La pèlle che gètta ogni anno la sèrpe. || Scòglio. || Sasso grande. || Il guscio della testuggine.
Scogliato. *add.* Castrato.
Scoglièra. *s. f.* Quantità di scogli. || Cateratte naturali de' fiumi.
Scòglio. *s. m.* Masso in ripa al mare. || e Masso eminènte in qualsivòglia luógo, Rupe. || usasi anche per simbolo d'imperturbabilità e di fermezza.
Scoglioso. *add.* Pièno di scògli.
Scojare. *v. a.* Scuojare.
Scojáttolo e **Scojatto.** *s. m.* Animale che appartiene ai mammiferi rosicanti.
Scolajo. vedi SCOLARE.
Scolamento. *s. m.* Lo scolare.
Scolare e **Scolajo.** *s. m.* Chi va a scuola, Chi va ad imparare o scienza od altra disciplina.
Scolare. *v. intr.* Cadere a basso a pòco a pòco i liquori o altre matèrie liquide. || *att.* Tenere alcuna còsa in mòdo che scoli. || Sco-

LARSI. *intr.pronom.* Andare scolando.

Scolareggiare. *v. intr.* Fare da scolare.

Scolaresca. *s.f.* Tutti gli scolari che vanno a una università, licèo, collègio ec.

Scolarescamente. *avv.* In mòdo scolaresco, Da scolare.

Scolaresco. *add.* Di scolare, Appartenènte a scolare.

Scolástica. *s.f.* Teología che procède secondo il mètodo di Aristòtele, conciliando la fede con la ragiòne.

Scolasticamente. *avv.* In mòdo scolàstico, Secondo le scuòle.

Scolástico. *s.m.* Seguace della scolástica.

Scolástico. *add.* Di scuòla, Appartenènte a scuòla. || secondo il mètodo d'Aristotile.

Scolativo. *add.* Che ha virtù di fare scolare.

Scolatojo. *s. m.* Luògo pendènte per lo quale scolano le còse liquide.

Scolatura. *s. f.* La matèria scolata. || Scolazione.

Scolazione e **Scolagione.** *s. f.* Qualsivòglia stillicidio involontario dell'uretra dell'uòmo.

Scoliaste. *s. m.* Chiosatore: e dicesi specialmente de' chiosatori degli antichi poèti grèci.

Scòlio. *s. m. V. G.* Nòta grammaticale o critica, per servire all'intelligènza o spiegazione d'un autore classico. || Operazione, e Nota che si riferisce ad una proposizione precedènte di matematica.

Scollacciato. *add.* Col còllo scopèrto.

Scollare. *v. a.* Staccare d'insième le còse incollate.

Scollata. *s. f.* Colpo dato nel còllo.

Scollato. *s. m.* Quell'apertura dell'abito delle donne che lascia scoperto il còllo.

Scollato. Aggiunto di Veste che lasci il còllo scoperto. Scollacciato.

Scollatura. *s.f.* Stremità superiore del vestimento. Scollato.

Scollegamento. *s.m.* Lo Scollegare.

Scollegare. *v. a.* contrario di Collegare, Disunire.

Scollinare. *v. intr.* Travalicare le colline.

Scòllo. *s. m.* Apertura da còllo nelle camice da donna.

Scolmare. *v. a.* Tòr via la colmatura di checchessía.

Scolo. *s. m.* Lo scolare, L'esito delle còse liquide.

Scolopèndra. *s. f.* Insètto che ha le due zanne, e le antenne setolari. || Pesce di mare simile di forma al detto insètto. || è anche nome di una pianta medicinale.

Scoloramento. *s. m.* Scoloramento, Discoloramento.

Scolorare. *v. a.* Tòrre il colore. || *intr.* e *intr.pronom.* Pèrdere il coloré.

Scolorimento. *s. m.* Lo scolorire.

Scolorire. *v. intr.* che s' usa anche *intr. pronom.* Pèrdere il colore.

Scolpa. *s.f.* Discolpa.

Scolpamento. *s. m.* Giustificazione, Scusa.

Scolpare. *v.a.* Tòr via la colpa. Difendere, Scusare. || e si usa pure *rifl. att.*

Scolpimento. *s. m.* Lo scolpire, Scultura.

Scolpire. *v. a.* Fabbricare imágini, o Formar figure in matèria solida per via d'intaglio: dicesi di Cosa che faccia gran impressione al cuore o alla memoria. || Pronunziar bene.

Scolpitamente. *avv.* Distintamente; e dicesi del ben proffere le paròle. || Chiaramente.

Scolpitore-trice. *verb.* Che scolpisce. || Scultore.

Scolpitura. *s. f.* Scultura, Effigie, Impronta.

Scolta. *s. f.* Ascolta, Sentinè.

Scoltellare. *v. a.* Dicesi di biade, e vale Nettarle col coltello dall'erbe nocive. *recipr.* Ferire con coltello.

Scolto. *P.pas.* del verbo Scolpire.

Scoltura. *s. f.* Scultura.

Scolturesco. *add.* Di scultura, Attenènte a scultura.

Scombavare. *v. a.* Imbrattar di bava.

Scomberèllo. *s. m.* Specie di bicchiere ad uso di attigner l'acqua dalle secchie.

Scombiccherare. *v. intr.* Scriver male e non pulitamente.

Scombinare. *v. a* Sgominare, Scomporre.

Scombinazione. *s. f.* Sgominío, Disordinamento.

Scombro. *s. m.* Pesce marino di còrpo dènso, tondo e carnoso, e di pèlle liscia, cerúlea e risplendènte tal che ha del fòsforo.

Scombúglio. *s. m. V. A.* Scompiglio.

Scombujamento. *s. m.* Scompiglio, Disperdimento.

Scombujare. *v. a.* Dispèrgere, Dissipare, Disordinare, Porre in disordine, Mettere sossopra.

Scombussolamento. *s. m.* L'atto e più spesso L'effetto dello scombussolare. *R.*

Scombussolare. *v. a.* voce bassa: Scombujare, Mettere sossopra.

Scombussolío. *s. m.* Il gran rimescolare e mettere sossopra checchessía.

Scomma. *s. m. V. G.* Motto pungente, Detto arguto.

Scommessa. *s. f.* Patto che si debba vincere o pèrdere sotto alcuna determinata condizione.

Scommèttere. *v. a.* Disfare opere di legname o d'altro che fossero commesse insième. || Seminar discordie. || Giocare per mantenimento di sua opinione, pattuito quel che si debba vincere o pèrdere. || SCOMMETTERSI. *rifl. att.* Disgiungersi le parti commesse.

Scommettimento. *s. m.* L'atto e L'effetto dello scommettere. || Divisione, Discòrdia, Scisma.

Scommettitore-trice. *verb.* Chi o Che scommette. || Seminator di scandali e discòrdie.

Scommettitura. *s. f.* L'atto dello scommettere, o La parte scommessa.

Scommezzare. *v. a.* Divider per il mèzzo.

Scommiatare. *v. a.* Accommiatare. || *rifl. att.* Pigliar licènza o commiato.

Scommiatata. *s. f.* Lo scommiatarsi, o Accommiatare.

Scommovimento. *s. m.* Scommovizione.

Scommovitore-trice. *verb* Chi o Che scommuove.

Scommuòvere. *v. a.* Commuòvere, Sollevare. || Scuòtere, Far tremare.

Scomodamente. *avv.* Con scomodità, Disagiatamente.

Scomodare e **Scommodare.** *v. a.* Incomodare. || e si usa anche *rifl. att.*

Scomodità e **Scommodità.** *s. f.* Incomodità, Disagio, Molestia, Malagevolezza.

Scòmodo. *s. m.* Incòmodo, Scommodità.

Scòmodo e **Scòmmodo.** *add.* Disadatto, Disutile.

Scompaginamento. *s. m.* L'atto e L'effetto dello scompaginare.

Scompaginare. *v. a.* Turbare la simmetría, Confonder l'ordine. || e si usa anche *rifl. att.*

Scompaginazione. *s. f.* Sconvolgimento.

Scompagnamento. *s. m.* Lo scompagnare.

Scompagnare. *v. a.* Disunire o Separar da' compagni. || e si usa anche nel *rifl. att.*

Scompagnatura. *s. f.* Lo stato di ciò che è scompagnato, L'essere scompagnato.

Scompannare e **Scompannarsi.** *v. a.* e *rifl. att.* || Sciorinarsi dopo essersi riscaldato.

Scomparire. *v. intr.* Pèrder di prègio o di bellezza alcuna còsa posta a confronto, o a paragone con un'altra.

Scompartimento. *s. m.* Lo scompartire, e La parte della còsa scompartita. || Una delle sèi parti dell'edifizio, ed è Quella che divide tutto il sito d'esso in siti minori.

Scompartire. *v. a.* Compartire, Dividere, Distribuire. || Dividere fra più persone una còsa. || Entrare framezzo a due che rissano affine di farli cessare. ||

SCOMPARTIRSI. *recipr.* e vale quanto nel *sign. att.*

Scompensare. *v. a.* Pensar di più cose fra loro divèrse.

Scompiacente. *add.* Ritroso al piacere e ai desiderj altrui.

Scompiacere. *v. intr.* Contrario di Compiacere.

Scompigliábile. *add.* Da scompigliarsi.

Scompigliamento. *s.m.* L'atto e L'effetto dello scompigliare.

Scompigliare. *v.a.* Disordinare, Confondere, e Perturbar l'ordine; pròprio delle matasse. || SCOMPIGLIARSI. *rifl. pas.* dicesi dello Sparpagliarsi che fanno i pispini dell'acqua andando molto in alto.

Scompigliatamente. *avv.* All'avviluppata, Disordinatamente.

Scompigliatore-trice. *verb.* Chi o Che scompiglia.

Scompiglio. *s. m.* Confusione, Perturbamento.

Scompigliúme. *s.m.* Scompiglio, Massa di còse scompigliate.

Scompisciare. *v. a.* Pisciare addòsso, o Bagnar di piscio checchessía. || *rifl. att.* si dice anche per Aver gran vòglia e stimolo d'orinare.

Scompiscione. *s.m.* Marrone.

Scomponimento. *s.m.* Scomposizione, Trascuranza dell'aggiustatezza e dell'ordine.

Scomporre. *v. a.* Guastar il composto, Disordinare. *rifl. att.* Turbarsi, Alterarsi.

Scompositivo. *add.* Atto a scomporre.

Scomposizione. *s. f.* Perturbazione. || L'atto e L'effetto dello scomporre che fanno i tipografi.

Scompostezza. *s. f.* Scomposizione, Immodestia.

Scomputare. *v. a.* Defalcare una quantità da un conto ec.

Scompuzzare. *v. a.* Empiere di puzzo.

Scompuzzolare. *v. a. V. A.* Levar via la náusea con alcuna còsa che riaccenda l'appetito.

Scomunare. *v.a. V.A.* Guastar la comunanza, Disunire, Dividere.

Scomúnica. *s.f.* Pena ecclesiastica che priva della partecipazione de'sagramenti e del commercio de'fedeli.

Scomunicamento. *s.m.* Scomúnica, Scomunicazione.

Scomunicare. *v. a.* Imporre scomunica.

Scomunicato. *add.* Iniquo, Pèssimo. || Profano, Sacrílego.

Scomunicazione e **Scomunicagione.** *s. f.* Scomúnica.

Scomunione. *s. f.* Scomunicazione.

Scomúzzolo. *s.m.* Nulla, Punto.

Sconcacare. *v. a.* Bruttar di mèrda.

Sconcacciare. *v. a.* Discacciare.

Sconcare. *v. a.* Trarre fuori della conca.

Sconcatenare. *v. a.* Sciògliere o Rompere le catene.

Sconcatenato. *add.* Sconnesso, Che non ha concatenazione.

Sconcentrato. *add.l.* Che è fuori del suo centro: dal supposto Sconcentrare.

Sconcertamento. *s.m.* Sconcèrto.

Sconcertare. *v. a.* Cavar di concèrto. || Disordinare.

Sconcertatamente. *avv.* In modo sconcertato.

Sconcèrto. *s. m.* Lo sconcertare. || Disordine qualunque.

Sconcezza. *s. f.* Disordinamento.

Sconciamente. *avv.* Con isconcio. || Vergognosamente, Stravagantemente, Malamente.

Sconciamento. *s. m.* Sconcio, Lo sconciare, Scòmodo.

Sconciare. *v. a.* Guastare, Disordinare. || Scomodare. *rifl. a.* Guastarsi, Disordinarsi. || *Sconciarsi una gamba* o *un piede.* Slogarselo.

Sconciatamente. *avv.* Sconciamente, In manièra sconcia.

Sconciatura. *s. f.* Abòrto, dice di Cosa imperfètta o mal fatta. || Uomo scontraffatto, deforme.

Sconciliare. *add.* contrario di Conciliare nel sign. di Pòr d'accòrdo fra sè due scrittori.

Scóncio. *s. m.* Scòmodo, Danno. || Vendetta.

Scóncio. *add.* contrario di Acconcio. || Scellerato. || Sconvenevole. || Stravagante. || Smisurato, Schifoso. || Brutto, Disonèsto. || Smodato, Disconvenevole. || Slogato. || Malfatto, Deforme. || Disordinato.

Sconclúdere. *v. a.* Disfare, Disciòrre.

Sconclusionato. *add.* Dicesi di Uomo lento, che non conchiude mai un ragionamento.

Sconcobrino. *s. m.* Scoccobrino.

Sconcordanza. *s. f.* contrario di Concordanza.

Sconcòrde. *add.* Discòrde.

Sconcòrdia. *s. f.* contrario di Concordia.

Sconcorporare. *v. a.* Scorporare, Tòglier dal corpo.

Scónderev. *a. V. A.* Nascondere.

Scondesceso. *add.* Scosceso.

Scondito. *add.* Non condito. || Sciòcco, Senza giudizio.

Sconfacévole. *add.* contrario a confacevole, Disdicevole.

Sconferma. *s. f.* Ritrattazione di una nuova che si è sparsa.

Sconfermare. *v. a.* Confermare in tutto.

Sconfessare. *v. a.* Negare.

Sconficcábile. *add.* Che può sconficcarsi.

Sconficcamento. *s. m.* Lo sconficcare.

Sconficcare. *v. a.* Scommettere le cose confitte, Schiodare.

Sconfidanza. *s. f.* Diffidenza.

Sconfidare. *v. a.* Diffidare.

Sconfiggere. *v. a.* Rompere il nimico in battaglia. || Sconficcare. || Abbattere.

Sconfiggimento. *s. m.* Lo sconfiggere.

Sconfinare. *v. intr.* Oltrepassare il confine, il limite.

Sconfiscare. *v. a.* Mettere al fisco, Lo stesso che Confiscare.

Sconfitta. *s. f.* Rotta. || Guastamento, Devastazione, Rovina.

Sconfitto. *P. pass.* da Sconfiggere: Vinto, o Rotto in battaglia. || Sconficcato. || Guasto, Rovinato.

Sconfittura. *s. f.* Sconfitta.

Sconfóndere. *v. a.* Mettere in gran disordine.

Sconfortamento. *s. m.* Il dissuadere, Lo sconfortare.

Sconfortare. *v. a.* Dissuadere, || Disapprovare. || Recare sconforto. *rifl. pas.* Pigliare sconforto.

Sconforto. *s. m.* Travaglio, Dispiacere: contrario di Conforto.

Scongiúgnere. *v. a.* Disgiugnere.

Scongiugnimento. *s. m.* Disgiugnimento.

Scongiuntura. *s. f.* Scongiugnimento.

Scongiuramento. *s. m.* Lo scongiurare.

Scongiurare. *v. a.* Costrignere con mèzzi, per lo più leciti, e violentare i demonii, Esorcizzare. || *Scongiurare alcuno*, vale Procurare di costrignere i demonj a uscirgli da dosso. || Costrignere, o Provocare a fare alcuna cosa con giuramento esecratòrio.

Scongiurazione. *s. f.* Scongiuramento, Esorcismo, Scongiuro. || Giuramento esecratorio.

Scongiuro. *s. m.* Lo scongiurare.

Sconnessione. *s. f.* Disgiugnimento.

Sconnesso. *add.* Incongruènte, Disunito.

Sconnèttere. *v. a.* Disgiungere, Disunire.

Sconocchiare. *v. a.* Trarre d'in sulla rocca il pennecchio filandolo. || Consumare, Finire qualche cosa mangiandola.

Sconocchiatura. *s. f.* Il residuo del pennecchio sulla conocchia.

Sconoscente. *add.* Ingrato, Non ricordevole de' benefizj. || Zòtico, Rozzo.

Sconoscenza. *s. f.* Ingratitudine. || Ignoranza.

Sconóscere. *v. a.* e *intr.* Essere sconoscente, ingrato.

Sconoscimento. *s. m.* Ingratitudine.

Sconosciutamente. *avv.* Occultamente, Nascostamente.

Sconosciuto. *add.* Non conosciuto, Incògnito. || Oscuro.

Sconquassamento. *s. m.* Lo sconquassare.

Sconquassare. *v. a.* Scassinare, Conquassare.

Sconquasso. *s. m.* Lo sconquassare.
Sconsacrare e **Sconsagrare.** *v. a.* Profanare, Ridurre a uso profano, Contrario di Consacrare.
Sconsènso. *s. m.* voce contadinesca: Consenso.
Sconsentimento. *s. m.* contrario di Consentimento.
Sconsentire. *v. a.* contrario di Acconsentire.
Sconsideranza. *s. f.* Sconsideratezza.
Sconsideratezza. *s. f.* contrario di CONSIDERATEZZA.
Sconsiderato. *add.* Che è, o Che si fa senza considerazione.
Considerazione. *s. f.* contrario di CONSIDERAZIONE.
Sconsigliare. *v. a.* Consigliare a non fare, Dissuadere.
Sconsigliatezza. *s.f.* Sconsideratezza,
Sconsigliato. *add.* Privo di consiglio, Forsennato.
Sconsolamento. *s.m.* Sconsolazione
Sconsolanza. *s.f. V.A.* Sconsolazione.
Sconsolare. *v. a.* Recar travaglio.
Sconsolatamente. *avv.* Senza consolazione.
Sconsolato. *add.* Privo di consolazione, Travagliato.
Sconsolazione. *s.f.* Afflizione.
Scontare. *v.a.* Diminuire, o Estinguere il debito compensando, contrappostavi cosa di valuta eguale. || *Scontare una cambiale*, Pagarne la valuta al possessore prima della scadenza, facendosi far la gira in favore, e pigliando un tanto per cento a titolo di mercede per l'anticipato pagamento. || Pagare il fio.
Scontentamento. *s. m.* Dispiacere, Travaglio.
Scontentare. *v. a.* Rèndere scontènto. || *rifl. att.* Non contentarsi, Non soddisfarsi.
Scontentezza. *s.f.* Scontènto.
Scontènto. *s. m.* Mala contentezza, Dispiacere, Disgusto.
Scontènto. *add.* Mal contènto
Scontessitura. *s. f.* Scombinazione, Disordinamento.
Scontinuare. *v. a.* Interrompere il corso di checchessía.
Scontista. *s.m.* Colui che tiene un banco dove sconta cambiali e altri fogli di credito.
Sconto. *s. m.* Lo scontare, Diminuzione di debito che fa il creditore al debitore per anticipato pagamento o per altra cagione.
Scontòrcere. *v. a.* Travolgere, Stòrcere. || Travolgere le proprie mèmbra o per dolore che si senta, o per vedere o avere a fare còsa che dispiaccia.
Scontorcimento. *s. m.* Lo scontòrcere.
Scontorcio. *s. m.* Scontorcimento frequente e continuato.
Scontraffare. *v.a.* Contraffare.
Scontramento. *s.m.* Lo scontrarsi.
Scontrappesarsi. *v. intr. pronom.* L' atto dell' andare giù la bilancia, o sia del perdere l' equilibrio.
Scontrare. *v. a.* Incontrare, Rincontrare. || Riscontrare.
Scontrata. *s. f.* Incontro.
Scontrazzo. *s.m. V.A.* Spèzie di combattimento fatto nel riscontrarsi.
Scontrévole. *add.* Accessibile, Che pòrge via.
Scontrinare. *v.a. V.A.* e forse corruzione di Scrutinare.
Scontro. *s.m.* Incontro. || Combattimento di due persone o di due schière che si incontrino. || Disavventura.
Scontrosetto. *add.* Tanto o quanto scontroso.
Scontroso. *s. m.* Ritroso, Bisbetico, Che non piglia in grado cortesie o carèzze.
Sconturbare. *v. a.* Conturbare. || *intr. pron.* Conturbarsi.
Sconturbo. *s. m.* Turbamento
Sconvenènza *s.f.* Inconveniente. || Sproporzione. || Tracotanza.
Sconvenévole. *add.* Disdicevole.
Sconvenevolezza. *s. f.* contrario di Convenevolezza.
Sconveniènte. *add.* Sconvenevole, Che sconviène.

:onvenire. *v. intr.* Essere onveniènte, Disdirsi.

:onvertire. *v. a.* Far ritorare a falsa religione chi è con-ertito di fresco.

:onvòlgere. *v.a.* Travolgere. Svolgere, cioè Persuadere in ontrario.

:onvolgimento. *s.m.* Scomglio, Perturbamento.

:onvòlto. *add.* Travòlto.

:onvòlvere. *v.a.* Sconvolge-, Sconturbare.

:ópa. *s. f.* Arbuscèllo molto ccolo quasi somigliante al gi-èpro. || la *Scopa da granate*, esce in maggiore altezza e suoraccogliersi per farne grana-. || Granata da spazzare. || Sòrdi gastigo per cui si percuono i malfattori con una scopa.

:opachiassi. *s.m. comp.* Uoo vizioso, o bazzicatore di luanari.

:opagione. *s. f.* Lo scopare.

:opagogne. *s. m. comp.* Deio di gogna, Furfante.

:opajuòla. Aggiunto di una ialità d' Anatra.

:opamari. *s. f. comp.* Vele nghe e strette, che si possono iegare a' lati di ciascuna vela adra della nave.

opamestieri. *s. m. comp.* iegli che comincia e cambia in o tèmpo varie arti o mestièri.

:opapollaj. *s. m. comp.* Uo-, di vile condizione e tristo.

:pare. *v. a.* Percuòtere con pe, per pena infame. || Fruire, o Percuòtere assolutaite. || Spazzare. || Andar cerndo minutamente alcun paese.

opatura. *s.f.* L'atto del peròtere colla scopa, Lo scopare. Rabbuffo.

operchiare e **Scoverhiare.** *v. a.* Levare il copèrio, Scoprire.

operchiatura. *s. f.* La maia che si toglie scoperchiando ti o altro di simile.

opèrta e **Scovèrta.** *s.f.* Scoimento. || Trovamento di cosa tutti ignota. || *Fare la scoper-*. Andar provvedendo con picla schiera il paese vicino al campo o piazza d'arme, per iscoprire le mosse del nemico. || *Far la scopèrta*, Cercare di conoscere o sapere checchessia.

Scopèrto e **Scovèrto.** *s.m.* Parte, o Luògo scopèrto. || *Allo scopèrto* e *A scopèrto*, Scopertamente, In luògo scoperto. || *Rimanere allo scoperto*, dicesi di Chi non può essere pagato o per non v' essere il pièno, o per esservi crediti privilegiati o anteriori.

Scopèrto e **Scovèrto.** *add.* Non copèrto. || Palese. || Sfacciato. || Schietto, Candido.

Scopertura e **Scovertura.** *s. f.* Lo scopèrto, e talora anche L' atto dello scoprire.

Scopeto. *s. m.* Bòsco di scope.

Scopetta. *s. f.* Spázzola.

Scopettare. *v.a.* Pulire o Nettare con la scopetta.

Scopiccio. *s. m.* Scopeto.

Scopina. *s. f.* Uccelletto silvano, detto Passera stipatoja.

Scòpo. *s. m.* Mira, Bersaglio. || Intenzione. || Pezzuòlo di carta o simile che si mette in cima a' paletti per cogliere la mira nel livellare.

Scòpolo e **Scòpulo.** *s. m. V. L.* Scòglio.

Scoppettière. *s. m.* Soldato armato di schioppetto.

Scoppiábile. *add.* Che può dare uno scòppio, Che è atto a scoppiare.

Scoppiacòrpo (a). *avv.comp.* che si adopera col vèrbo *Mangiare*; è lo stesso che Mangiare a crepapèlle.

Scoppiamento. *s.m.* Lo scoppiare.

Scoppiare. *v. intr.* Spaccarsi, o Aprirsi; e si dice di quelle cose che, per la troppa pienèzza o altra violènza, s' aprono e si rompono per lo più facèndo strèpito. || Nascere, Derivare, Uscire, Pullulare. || Far romore come quello degli archibusi e di simili strumenti quando si scaricano. || parlandosi d' archibusi e simili, si dice anche del Rompersi e Aprirsi la canna nell' atto dello scaricarsi. || Morire. || *Scoppiare*

delle risa, o *dalle risa*, Ridere smoderatamente. || in *att.* Rompere o Guastar la coppia.

Scoppiata. *s. f.* Lo scòppio.

Scoppiatura. *s. f.* Lo scoppiare, Scoppiamento, o L' apertura che lascia lo scoppiamento.

Scoppiettamento. *s.m.* L'atto e L' effetto dello scoppiettare.

Scoppiettare. *v. intr.* Fare scoppiètti, Fare romore; e si dice propriamente delle Legne che fanno tal effètto abbruciando.

Scoppiettata. *s.f.* Scoppiettio, Colpo fatto collo scoppietto.

Scoppietteria. *s.f.* Soldatesca armata di scoppietto.

Scoppiettière. *s.m.* Tirator di scoppietto, Soldato armato di scoppietto.

Scoppiettio. *s.m.* Lo scoppiettare, Romore, Scòppio.

Scoppietto. *s. m.* Scòppio piccolo. || Sorta d' arme da fuòco detta così dallo scòppio e romore che fa nello scaricarsi. || Balèstra. || Sorta di fuoco artifiziato, che fa strèpito nell'esplosione.

Scòppio. *s. m.* Romore, Fracasso che nasce dallo scoppiar delle cose. || Sòrta d'arme da fuòco. || *Fare scòppio*, Svegliare maraviglia, Far pompa o comparsa.

Scoprimento e **Scovrimento.** *s. m.* Lo scoprire.

Scoprire e **Scovrire.** *v. a.* contrario di Coprire. || Vedere, o Far vedere quello che non si vedeva prima. || Accorgersi o Venire a sapere un trattato che passi segreto o altro, ed usasi intransitivo. || Palesare trattati o altro che sia celato. || Manifestare, Palesare. || *rifl. att.* Dar a conoscere i propri pensieri, o i propri disegni. || *Scoprirsi con alcuno*, Manifestargli i propri pensieri o disegni tenuti fin allora celati. || Levarsi di testa o berretta o cappello in atto di riverenza.

Scopritura e **Scovritura.** *s. f.* Lo scoprire.

Scopuloso. *add. V. L.* Pieno di scogli.

Scoraggiamento. *s. m.* Lo scoraggiarsi e Lo stato di chi è scoraggiato

Scoraggiare. *v. a.* Tòglie altrui il coraggio. || Scoraggia si. *rifl. att.* Perdere il coragg

Scoraggire. *v. a.* Scoraggiar

Scoramento. *s.m.* Avvilimen d'animo, Costernazione.

Scorare. *v. a.* Scoraggiare.

Scorbacchiamento. *s.* Scornacchiamento.

Scorbacchiare. *v. a.* Ridir fatti vituperosi di questo e quello per istrapazzarlo.

Scòrbia. *s. f.* Arnese taglien di varie forme a guisa di scarpe per fare lavori di intaglio.

Scorbiare. *v. a.* Fare scorbi.

Scòrbio. *s. m.* Macchia d'inchi stro caduto sopra la carta.

Scorbútico. *add.* Appartenèn a Scòrbuto.

Scòrbuto. *s. m.* Malattia cl offènde principalmente le pa membranose, e che nel suo cr scere, producendo grande ingo gamento sanguigno nei vasi quelle, fa sì che essi nelle estr mità loro si aprano e producar macchie livide alla pèlle, e che gèneri emorragia nei vasi p deboli e segnatamente alle ge give.

Scorcarsi. *v. intr. pron.* co trario di Corcarsi, Levarsi.

Scorciamento. *s. m.* Lo sco ciare.

Scorciare. *v. a.* Scortare. || a che tèrmine di prospettiva, Ap parire in iscorcio.

Scorciatoja. *s. f.* e *add.* Tra getto, Via più corta.

Scòrcio. *s.m.* Approssimament al fine. || Positura, o Attitudin stravagante. || è anche termin di pittura o di prospettiva, ed quella Operazione che mostra l superficie esser renduta capac della tèrza dimensione del corp mediante essa prospettiva, l quale fa apparire le figure di pi quantità ch' elle non sono, cio con una cosa disegnata in facci corta, che non ha l'altezza o lun ghezza che ella dimostra.

Scórcio. *add.* Scorciato.

Scorcione. *s. m.* Scorciatoja

Scordamento. *s. m.* Dimenti canza.

Scordante. *add.* Discordante.
Scordanza. *s. f.* Discordanza.
Scordare. *v. a.* Tòr la consonanza e si dice di strumenti di còrde, e simili. || *intr. ass.* Dissonare, Non accordare. || Dimenticare, Non avere più in mente. || *intr. pronom.* Dimenticarsi.
Scordato. *add.* Detto di uno strumento da suòno, Non accordato.
Scòrdeo o **Scòrdio.** *s.m.* Pianta che ha le foglie simili a quelle della querciòla.
Scordévole. *add.* Dimentichevole. || Discòrde.
Scòrdia. *s. f. V. A.* Discòrdia.
Scòrdo. *s. m. V. A.* Discòrdia.
Scoréggia. *s. f.* Striscia di cuojo, o simile, colla quale si percuòte altrui ed anche si cingono i vestimenti ec.
Scoreggiale. *s.m. V.A.* Cintola.
Scoreggiare. *v. a.* Percuòtere colla scoreggia. || *intr.* Tirar delle correggie o peti.
Scoreggiata. *s.f.* Colpo di scoreggia. || Scuriada.
Scoreggiato. *s.m.* Correggiato da battere il grano.
Scòrgere. *v. a.* Vedere, Discèrnere. || Guidare, Mostrare il cammino, Far la scorta. || ed *ass.* Mostrare. || Guidare altrui con sicurtà, Accompagnare con sicurezza. *Farsi scorgere*, Farsi beffare.
Scorgimento. *s. m.* Discernimento.
Scòria. *s. f.* Materia che si sepàra dai metalli nelle fornaci quando essi si fondono. || Quella materia che si sepàra dal ferro già fuso nei forni, allorchè si ripolle nelle fucine.
Scoriada. *s. f.* Scuriada.
Scornabecco. *s m.* Qualità di pianta con fiori gialli, e il legume peloso, specie di ginestra.
Scornacchiamento. *s. m.* Lo scornacchiare.
Scornacchiare. *v.a.* Scorbacchiare.
Scornacchiata. *s. f.* Scornacchiamento.
Scornare. *v. a.* Romper le corna. || Svergognare. || *rifl. att.* Prendere o Ricever vergogna.
Scornata. *s. f.* Colpo di corno.
Scornatura *s. f.* L'atto e L'effetto dello scornare.
Scorneggiare. *v. intr.* Tirar per lato una cornatella, scotendo il capo. || Tirar delle cornate.
Scornettare. *v. a.* Recidere dalle viti o da altri alberi le false buttate che vengono specialmente nel pedale.
Scorniciamento. *s.m.* Lavoro di cornici. || e Cornice.
Scorniciare. *v. a.* Ridurre in forma di cornice. || Tor via la cornice.
Scorniciatura. *s. f.* Lo scorniciare, e lo Stato della cosa scorniciata.
Scòrno. *s. m.* Vergògna, Ignominia, Bèffa.
Scoronare. *v.a.* Tagliare gli alberi a corona. || Levare altrui la corona di testa.
Scoronciare. *v. intr.* Tener in mano la corona recitando il rosario.
Scorpacciata. *s. f.* Corpacciata.
Scorpare. *v. a.* Mangiar bene e assai.
Scorpèna. *s. f.* Pesce di mare di color rossigno, che sta per la più parte intorno ai lidi del mare.
Scorpendra. *s. f.* detta anche *Erba pesce.*
Scorpione. *s. m.* Animale che ha il capo connèsso al torace; la bocca con due zanne grandi in forma di fòrbici; quattro mascèlle còrnee fornite d'uncini; un labbro fesso ed ottuso; otto occhi, otto piedi; una coda articolata terminata all'estremità da una punta curva; due pettini al di sotto tra il pètto ed il vèntre. || Uno dei dodici segni del zodiaco. || Sòrta di pesce di mare. || *Scorpione marino*, è anche una sorta d'Insètto di mare. || Strumento antico militare.
Scorporare. *v. a.* Cavar dal còrpo o dalla massa della ragione, dell'eredità o simili.
Scorporato. *add.* Svisceratissimo, Affezionato.
Scorporazione. *s. f.* contrario d'Incorporazione.

Scòrporo. *s.m.* Lo scorporare.
Scorrazzamento. *s. m.* Lo scorrazzare.
Scorrazzare. *v. intr.* Correre in qua e in là, interrottamente, e talora per giuòco. || Far correrie o scorrerie, Scorrere, Depredare.
Scorredato. *add.* Manchevole de'necessarj arrèdi.
Scorrèggere. *v. a.* contrario di Correggere. || Rèndere licenzioso, scorrètto, sregolato.
Scorrente. *add.* Che scorre.
Scorrènza. *s.f.* Flusso di ventre, Diarrea.
Scórrere. *v. intr.* Correre o Muoversi di quelle còse che scappando dal loro ritegno, camminano tròppo più velocemente di quel che bisognerebbe, come ruòte, carrúcole, e simili. || Trapassar con prestezza e velocità. || Andare o Venire all'ingiù, Cadere con agevolezza in basso. || Trascorrere, Lasciarsi trasportare da qualche passione. || detto di fiume, Straripare, Dar fuòri. || *att.* Saccheggiare, Dare il guasto, che anche dicesi Fare scorrerie.
Scorrería. *s. f.* Quello scorrere che fan gli eserciti ad oggetto per lo più di dare il guasto al paese nimico.
Scorrettivo. *add.* contrario di Correttío. || Alteratívo.
Scorrètto. *add.* Che ha scorrezione, Mancante di correzione. || Dissoluto, Vizioso.
Scorrèvole. *add.* Che scorre, Labile.
Scorrezione. *s. f.* Errore di scrittura.
Scorribánda e **Scorribándola.** *s. f.* Giravolta, Corsa. || Fantasía, Arzigògolo. || Scioglimento di corpo, Diarrea.
Scorridore. *s. m.* Soldato che scorre e che precede il grosso dell'esercito.
Scorrimento. *s. m.* Lo scorrere. || Lo sdrucciolare. || Scorrería. || Emanazione.
Scorritojo. *add.* Scorsojo.
Scorrotto. voce contadinesca, per Corrotto, Pianto per persona morta ec.
Scorrubbiarsi. *v. intr. pron.* Adirarsi, Crucciarsi.
Scorrubbioso. *add.* Adiroso.
Scorrucciante. *add.* Che mostra cruccio, sdegno, ira.
Scorrucciarsi. *v. intr. pron.* Pigliar corruccio con alcuno.
Scorrúccio. *s. m.* Corruccio.
Scorsa. *s. f.* Scorrimento, cioè Flusso di ventre. || e anche Gita.
Scorsivo. *add.* Scorsojo.
Scorso. *s. m.* Sregolatezza, Licènza, Trascorso. || Corso.
Scorso. *add.* Trascorso, Uscito di regola. || Debilitato.
Scorsòjo. *add.* Che scorre.
Scòrta. *s. f.* Guida, Conducitore, Compagnía. || *Far la scòrta*, Guidare, Scortare. || Custodire, Guardare, Far la guardia. || Accompagnatura che altri ci faccia per sua sicurezza. || Munizion dei viveri condotti colle scorte all'esèrcito. || Quantità di bestiame, semènze ed altro, che il padrone del podere dà al fittajuòlo.
Scortamente. *avv.* Avvedutamente, Accortamente.
Scortamento. *s. m.* Scorciamento, Accorciamento.
Scortare. *v.a.* contrario d'Allungare, Abbreviare, Accorciare || Far la scòrta, Accompagnare per sicurezza.
Scortecciamento. *s. m.* Lo scortecciare.
Scortecciare. *v. a.* Levar la corteccia. || Scalcinare.
Scorteggiante. *s.c. V.A.* Guida, Scòrta.
Scortese. *add.* contrario di Cortese, Incivile.
Scortesia. *s.m.* Inciviltà, Malcreanza.
Scorticaculo (a). *avv. comp.* Si dice dello Scendere da un dirupo, o dondechessía strascinandosi sul deretano.
Scorticamento. *s.m.* Lo scorticare, Scorticatura.
Scorticare. *v. a.* Tòr via la pèlle. || Sbucciare. || Cavar o sotto altrui astutamente danari che anche dicesi Pelare. || Tòrre altrui rapacemente le sostanze o Distruggere colle tròppe gravezze. || *intr. pron.* e *mel.* Morire

rticária. *s.f.* Spèzie di rete pescare molto lunga, detta nunemente rezzuola.

rticativo. *add.* Che scor-, o Atto a scorticare.

rticatójo. *s. m.* Coltèllo iente da scorticare. || e Luo-love si scortica. || Scortica-to, Il raschiare con gran for-avando quasi la pelle.

rticatòria. *s. f.* Scorti-a.

rticatura. *s. f.* Piaga leg-a in parte, ove sia levata la ».||La pelle stessa scorticata.

rticavillani. *s. m. comp.* ariatore de'villani.

rticazione. *s. f.* Scortica-to, Scorticatura.

rtichino. *s. m.* Coltèllo per ar giù le cuòja, e lavorar le e all'ammazzatojo. || Colui fa il mestière di scorticatore stie.

rtificare. *v. a.* Scorticare.

rtinare. *v. a.* Disfare la na.

rtire. *v. a.* Render più cor-Accorciare.

rto. *s. m.* Scorcio.

rto. *add.* Accòrto.

rza. *s. f.* Buccia degli al-o di alcune frutta. || Le ve-nde *Gettar la scorza*, Spo-gl. || Lo dicono i soldati per ego alla loro divisa.

zare. *v. a.* Levar la scòr-Spogliare, Deporre. || *rifl.* rder la scòrza, Sbucciarsi.

one. *s. m.* Spèzie di serpe osissimo di color nero.

one. *add.* Si dice d'Uòmo e salvatico.

zonera. *s. f.* Pianta che fusto semplice con un sol le fòglie a lancetta.

zoso. *add.* Che ha scorza men dura.

zuto. *add.* Che ha scorza.

céndere. *v. a.* Rompere, ccare, e propriamente di-li rami d' alberi o simili. || e *rifl. att.* Fèndersi, Aprir-accarsi.

cendimento. *s. m.* Lo endere; e dicesi anche della e del Luògo scosceso.

Scosceso. Detto di luogo vale Erto, Ripido, e ronchioso.

Scosciare. *v. a.* Guastar le còsce, o Slogarle.

Scosciata. *s. f.* L' atto dello stendere e allargare le gambe nel ballare.

Scòscio. *s. m.* Sconscendimento, Precipizio.

Scossa. *s.f.* Scotimento.||Pioggia di poca durata, ma gagliarda. || Trinciata di briglia, o di cavezzone.

Scossare. *v. a.* Scuòtere.

Scòssio. *s. m.* Strumento con cui si rompe il lino, Scòtola.

Scòsso. *add.* Vuòto, Disèrto, come a dire Che ne fu scosso fuori ogni cosa.

Scossone. *s. m.* Forte agitazione di animo e di corpo per improvvisa paura o simile.

Scostamento. *s. m.* Discostamento, Allontanamento.

Scostare. *v. a.* Discostare.

Scòsto. *avv.* Discosto, Lontano.

Scostare. *v. a.* Togliere la còstola ad alcune piante erbacee, come cávolo, lattuga e simili. *R.*

Scostumatággine. *s. f.* Scostumatezza.

Scostumatezza. *s. f.* Scostume.

Scostumato. *add.* Privo di buon costume, Mal creato.

Scostume. *s. m.* Mal costume.

Scòtano. *s. m.* Sommacco.

Scotennare. *v. a.* Levar via la cotenna.

Scotennato. *s. m.* Quella parte del grasso, che spicca dal porco colla cotenna.

Scoticare. *v. a.* Scotennare.

Scotimento. *s. m.* Lo scuotere.

Scotio. *s. m.* Atto prolungato e ripetuto dello Scuotere e dello Scuotersi. *R.*

Scotitoja. *s. f.* Colei che nelle cartaje scuote i cenci, e li fa cascar nel graticcio.

Scotitojo. *s. m.* Reticíno, o Vaso bucherato, nel quale si mette l' insalata, o altro per iscuòtersi dall'acqua.

Scòtola. *s. f.* Strumento di legno, o di ferro, a guisa di col-

tèllo, ma senza taglio, col quale si scuòte, e batte il lino avanti che si pèttini, per farne cader la lisca. || Strumento per consolidare il terreno come si fa colla mazzeranga.

Scotolare. *v. a.* Battere colla scòtola il lino.

Scotolatura. *s. f.* Lisca caduta dal lino e dalla canapa per l'azione della scòtola.

Scotomático. *add.* Che patisce di scotomía.

Scotomia. *s. f.* Vertígine tenebrosa con difficoltà di reggersi in piedi.

Scòtta. *s. f.* Il sièro non rappreso, che avanza alla ricòtta. || Fune principale attaccata alla vela, la quale allentata, o tirata secondo i venti, regola il cammino del naviglio

Scottamento. *s. m.* Scottatura.

Scottare. *v. a.* Far cottura col fuoco nel corpo dell' animale. || Essere eccessivamente caldo. || Recare altrui nocumento gagliardo, travaglio, o dispiacere.

Scottata. *s. f.* L' azione dello scottare. *R.*

Scottatura. *s. f.* Lo scottarsi, o La parte scottata.

Scotteggiare. *v. intr.* Parlar molto ed a caso.

Scottière. *s. m.* Oste.

Scottinare. *v. a.* Scagliare.

Scottíno. *s.m.* Tessuto di lana assai fine, simile al Finetto.

Scotto. *s. m.* Il desinare, o La cena che si mangia per lo più nelle tavèrne. || Pagamento che si fa della stessa cena, o altro mangiamento. || Pagamento, in modo assoluto. || Prèzzo.

Scottobrunzo. *s. m. V. A.* forse lo stesso che Scoccobríno.

Scovacciare. *v. a.* Cacciar dal covo. || *intr.* Uscir dal covo.

Scovare. *v. a.* Cavar del covo; e si dice di fière. || Scoprire, Investigare, dopo minuta ricerca.

Scóvolo. *s. m.* Asta da nettar l'anima de'cannoni.

Scòzia. *s. f.* Mèmbro incavato come un mezzo canale, e perciò si chiama anche Navicèlla.

Scozzare. *v.a.* contrario d' cozzare, e si dice per lo più d carte da giocare, quando si r scolano.

Scozzata. *s. f.* L'atto d scozzare. *R.*

Scozzo. *s. m.* Lo scozzare Pallone. *R.*

Scozzonare. *v. a.* Domare Ammaestrare i cavalli, e l'a bestie da cavalcare. || Dirozz alcuno non pratico, Scaltrire

Scozzonato. *add.* da Sco nare. || Scaltro, Accòrto.

Scozzonatore. *s.m.* Che s zona. || Scozzone.

Scozzonatura. *s. f.* L' at L'effètto dello scozzonare.

Scozzone. *s. m.* Nome ch dà a coloro, i quali comincia cavalcare un cavallo non an avvezzo al freno, per domar

Scralla. *s. f.* Spècie di gi fanciullesco antico.

Scramare. *v. intr.* Esclam

Scranna. *s. f.* Sèdia. || *Se a scranna*, Far da giudice.

Screanzato. *s. m.* Per senza creanza, rozza e vil nel procedere.

Screare. *v. intr.* Tirar s espellere con forza catarro tri umori dal petto o dal gor zule.

Scredènte o **Screditente** Non credènte, Discredènt

Scrédere. *v. a.* Non crede quel che s'è creduto una v

Screditare. *v.a.* Levare i dito, contrario d'Accreditar

Screditévole. *add.* Che ha credito, Screditato.

Scrèdito. *s.m.* contrario di dito.

Scrementízio. *add.* Che viène da escremento.

Scremento. *s. m.* Escrem

Scremenzia. *s. f.* Schera

Screpante. *s.m.* forse co da Sacripante; lo usa il vo significare persona Orgogl che fa pompa della propri lezza e abbigliamento.

Screpare. *v. intr.* Screp

Screpazzare. *v. intr.* piare, Crepare.

Screpolare. *v.intr.* Crep

endersi, Aprirsi, Cominciare a epare.

repolatura. *s.f.* Crepatura.

rèpolo. *s. m.* Screpolatura, epatura, Fessura.

repoloso. *add.* Che ha screlature.

rescere. *v. a.* contrario di escere: Scemare.

respare. *v. a.* Disfar le cre-e di una cosa increspata.

respòlare. *v. a.* Levar le espe.

rèzia. *s.f. V. A.* Screzio.

reziare. *v.a.* Macchiare con ù colori, Fare screziato.

reziato e **Scriziato.** *add.* più colori.

rèzio. *s. m. V. A.* Varietà di lori, o di fregi. || Cruccio, Dòrdia tra due persone state failiari tra loro.

rezione. per Discrezione.

riatèllo. *dim.* di Scriato.

riato e **Screato.** *add.* Veto su, o cresciuto a stento, Di ca carne, Debole.

riba. *s. m. V. L.* Scrivano.

ricchiare. *v. intr.* Scricciolare.

ricchiolare. *v.intr.* Si dice qualsivoglia còsa dura o contènte, la quale renda suòno to nell'essere sforzata o nello iantarsi.

ricchiolata. *s. f.* Suòno o more che fa alcuna còsa nello cchiolare.

iccio o **Scricciolo.** *s. m.* colissimo uccellètto solitario e dicesi con altro nome Forape, Re di macchia.

rigna. *s. f. V. A.* Scrigno.

rigno. *s. m.* Quel rilevato e hanno sulla schiena i cammelli e gli uomini gòbbi.

rignuto. *add.* Che ha lo scrino, Gòbbo.

rilla. *s.f.* Giuòco fanciullesco.

rima. *s. f. V. A.* Scherma.

rimáglia. *s.f.* Scrima, Scherma, Schermaglia.

rimatore. *s.m.* Schermidore.

rimia. *s. f. V. A.* Scrima.

riminatura. *s. f.* Quel solco sul cranio, onde in due parti vidonsi i capelli.

Scrimirsi. *v. intr. pronom. V. A.* Difendersi.

Scrímolo. *s.m.* Estremità, Orlo d'un precipizio.

Scrinare. *v. a.* Sciòrre, e Distendere i capelli. || e si usa anche in sign. *rifl. att.*

Scrinato. *add.* Che ha crini sciolti e distesi.

Scristianire. *v. a.* Costringere altrui a lasciare il cristianesimo.

Scriticato. *add.* Senza critica.

Scritta. *s. f.* Scrittura. || Iscrizione. || Obbligo in iscritto. || Contratto di matrimonio disteso in iscrittura.

Scritto. *s.m.* Scrittura. || Carattere scritto, quanto alla sua forma e qualità. || Opera letteraria di piccola mòle. || *Scritti*, Le opere di un autore. || *Per iscritto*, In modo come fosse scritto.

Scrittojo. *s. m.* Piccola stanza appartata per uso di lèggere, scrivere e conservare scritture.

Scrittore-trice. *verb.* Chi o Che scrive, Autore. || Copista. || Calligrafo.

Scrittoretto. *s. m.* Scrittorèllo.

Scrittoría. *s. f.* Lo stesso che Scrivanería.

Scrittòrio. *s. m.* Luògo ove si scrive, Studio.

Scrittòrio. *add.* Che serve a scrivere.

Scrittrice. *fem.* di Scrittore. *R.*

Scrittura. *s. f.* L' arte di scrivere. || La còsa scritta. || dicesi anche a Quello che si trova scritto in alcun libro o testo. || Modo di scrivere le voci rispètto alla ortografía. || Scritta. || Contratto per iscritto. || I libri di una ragione mercantile. || e particolarmente si dice per Ciò che si scrive ne' libri e quaderni dei conti.

Scritturábile. *add.* Che dee essere scritto a libro.

Scritturale. *s. m.* Scrivano.

Scritturale. *add.* Di scrittura.

Scritturare. *v.a.* Fare un contratto con un cantante.

Scritturista. *s. m.* Intèrprete della Sacra Scrittura.

Scrivacchiare. *v. a.* e *intr.*

ass. Scrivere malamente e inutilmente.

Scrivaneria. *s. f.* Esercizio, e Impiègo dello scrivano.

Scrivañia. *s. f.* Tavola o Tavolino fatto in divèrse manière ad uso di scrivere.

Scrivano. *s. m.* Colui che tiene scrittura, cioè che scrive nel libro de'conti. || Copiatore.

Scrivere. *v. a.* e *ass.* Significare, ed Esprimere le parole co'caratteri dell' alfabèto. || Notare, Rappresentare. || Scriver lèttere. || Descrivere. || Manifestare alcuna opinione, o Insegnare alcuna dottrina. || Comporre, Far composizioni. || Registrare, Ascrivere.

Scrivibile. *add.* Che può scriversi.

Scrivucchiare. *v. intr.* e *att.* Scrivere cose di poca importanza, e più per passatempo che altro.

Scrizione. *s. f.* L'azione dello scrivere, Scrittura.

Scròba. *s. f. V. L.* Fòssa.

Scroccare. *v. a.* Fare checchessia alle spese altrui, e per lo più si dice del mangiare e bere.

Scroccatore-trice. *verb.* Chi o Che scrocca. || Scroccone.

Scrocchiane. *s. m.* Che piglia scrocchj.

Scrocchiare. *v. intr.* Fare scrocchj, Dare a scrocchio.

Scrocchiatore. *s. m.* Strozzino, Chi dà scrocchj.

Scrocchino. *s. m.* Che scrocca volentieri.

Scròcchio. *s. m.* Sòrta d'usura che consiste nel dare e tòrre a prestanza, in cambio di danaro, ròbe per grande e sconvenevolissimo prèzzo, per doverle poi rivendere con notabile scapito.

Scrocchione. *s. m.* Chi dà gli scrocchj.

Scròcco. *s. m.* Lo scroccare.

Scroccone. *s. m.* Che scròcca volentieri.

Scròfa. *s. f.* Tròja.

Scròfola. *s. f.* voce che si usa quasi sempre nel numero del più per significare Cèrti ingrossamenti delle glándole linfatiche o conglobate dalla parte inferiore della faccia e della superiore
còllo.

Scrofolare e **Scrufola**
add. Che cagiona o accompa
la malattía chiamata scrof

Scrofoloso. *s. m.* Colui
è affètto da scrofola. *R.*

Scròfula. *s. f.* Scròfola.

Scrogiolare. *v. intr.* D
dello Scricchiolare che f
certi cibi mentre si rompon
denti.

Scrollamento. *s. m.* Lo sc
lare.

Scrollare. *v. a.* Crollare. ||
tare, Travagliare.

Scrollata. *s. f.* L' atto
scrollare. *R.*

Scròllo. *s. m.* Scrollame
Moto o Scossa di ciò che
essere scrollato. || Vibrazion

Scròpolo. *s. m.* Peso che
la vigesimaquarta parte del
cia, Danaro.

Scropoloso. *add.* Lo ste
ma men usato, che Scropul

Scropuloso. *add. V. L.*
guale, Rúvido, Aspro, Zòti

Scrosciare. *v. intr.* For
quel suòno che esce del par
sco o d'altra còsa secca fr
bile nel masticarla, e quell
fa la terra ó simil còsa che
vivanda non ben lavata. ||
lire che fa l'acqua smode
mente.

Scrosciata. *s. f.* Lo scrosc

Scròscio. *s. m.* Cròscio,
mor che fa l'acqua o altro l
re quando bolle, o la piòg
quando cade rovinosamen

Scrostamento. *s. m.* T
mento o Cadimento della cr

Scrostare. *v. a.* Levar la
sta.

Scrostatura. *s. f.* La
scrostata di una pianta, di
piaga che abbia fatto crost

Scrudire. *v. a.* Levare i
do, o il tiglio troppo duro, a
alla seta ec. *R.*

Scrunare. *v. a.* Romp
cruna.

Scrupo. *s. m.* Così si diss

scuno dei pezzi da giocare agli scacchi.

Scrupoleggiare. *v. intr.* Avere scrúpoli.

Scrupolizzare. *v. intr.* Lo stesso che Scrupoleggiare.

Scrúpolo e **Scrúpulo.** *s. m.* Dubbio che perturba la mente, ed è proprio delle còse attenènti allacoscièn za che altro || Dubbio o Sospètto assolutamente. Scropolo, Peso di un denaro.

Scrupolosità. *s. f.* Lo scrupoleggiare. || Soverchia delicatezza nell' operare.

Scrupoloso. *a d d.* Che si fa scrupolo agevolmente, Premuroso.

Scrutábile. *add. V.L.* Che può essere ricercato o esaminato.

Scrutamento. *s. m.* L' atto e L'effetto dello scrutare. *R.*

Scrutare. *v. a.* Investigare.

Scrutatore-trice. *verb. V.L.* Ricercatore-trice.

Scrutinare. *v. a.* Fare scrutínio. || Squittinare.

Scrutínio e **Scruttínio.** *s. m.* Ricercamento. || Squittinio.

Scruttinare. *v. a.* Lo stesso, ma men usato, che Scrutinare.

Scucchiarare. *v. intr.* Far romoreggiare cucchiaj e forchette mangiando.

Scuccomèdra e **Scuccumèdra.** *s. m.* Nome formato per ischerzo, per significare un Cavallaccio.

Scucire e **Scuscire.** *v. a.* Contrario di Cucire, Sdrucire.

Scudajo. *s.m.* Che fa gli scudi.

Scudajo. *add.* Che è armato come di scudo.

Scudale. *add.* Di scudo, Appartenènte a scudo.

Scudare. *v. a. V. A.* da Scudo: Difèndere, quasi Coprir collo scudo. || e usasi anche *rifl. att.*

Scudato. *s. m.* Scudo moneta.

Scudato. *add.* Che ha scudo, Che porta scudo.

Scudella. *s. f.* Scodella.

Scudellajo. *s. m.* Artefice che fa scudelle.

Scuderesco. *add.* Di scudiere.

Scuderia. *s. f.* Nome dato alle stalle nei palazzi dei principi.

Scudetto. *dim.* di Scudo. || Occhio, Sòrta d'innèsto.

Scudicciuòlo. *dim.* Piccolo scudo. || Arma, o Stèmma gentilizio. || Cèrte strisce di tela fina bianca che le donne si mettevano al busto nero quando portavan bruno. || Una delle parti della briglia. || dicesi anche all'occhio che s' incastra nella tagliatura del nèsto, detto così dalla forma che gli si dà.

Scudiera. *femm.* di Scudiere.

Scudiere. *s. m.* Quegli che sèrve il cavaliere nelle bisogne dell'arme. || Persona nobile che serve in corte ai principi. || Quegli che dovea passare all' ordine cavalleresco.

Scudièro. *s. m.* Lo stesso che Scudière.

Scudiscia. *s. f.* Scudiscio.

Scudisciare e **Scurisciare.** *v. a.* Percuòter collo scudiscio o con altro.

Scudisciata. *s. f.* Colpo dato con scudiscio.

Scudíscio e **Scuríscio.** *s.m.* Sottile bacchetta.

Scudo. *s. m.* Arme difensiva che tenevano infilata nel braccio manco i guerrièri. || quello Aovato o Tondo dove son dipinte cotali insegne, che a quella similitudine anche si dicono Arme. || Difesa, Riparo. || Guscio della testúggine. || Sòrta di moneta.

Scúffia. *s.f.* Copertura del capo femminile, altrimenti detta Cuffia. || Spèzie di riparo del capo che si portava sotto l' elmo.

Scuffiara. *s. f.* Lavoratrice di cuffie, cappelli da donna ec.

Scuffiare. *v.intr.* Mangiar con prestezza, con ingordigia, e assai: modo basso.

Scuffina. *s. f.* Lima piatta coi tagli a larghi solchi parallèli fra loro, perpendicolari alla lunghezza della lima.

Scuffinare. *v. a.* Limare, o Raschiare colla scuffina.

Scuffione. *s.m.* Scuffia grande.

Scuffiòtto. *s. m.* Cuffiòtto.

Sculacciare. *v. a.* Dar delle mani in sul culo. || *Sculacciare uno,* Trattarlo da bambino.

Sculacciata. *s. f.* Percòssa che si dà sculacciando.
Sculaccione. *s. m.* Sculacciata.
Sculettare. *v. intr.* Dimenare il culo. || Fuggire, Scappar via.
Sculmato. *s. m.* Malore de'cavalli; ed è una specie di Slogamento dell'osso dell'anca.
Scúlpere. *v. a. V. L.* Scolpire.
Scultare. *v. a.* Scolpire.
Scultellatura. *s. f.* Taglio fatto alla pelle nello scorticare la bestia.
Scúltile. *add.* Di opera di scultura.
Sculto. *add.* Scolpito.
Scultore-trice. *verb.* Chi o Che esèrcita, l' arte della scultúra.
Scultoresco. *add.* Lo stesso che Scultorio.
Scultòrio. *add.* Di scultúra.
Scultòrio. *add. figuratam.* detto dello stile di uno Scrittore, vale Che ritrae con tratti forti e scolpiti le cose. *R.*
Scultúra. *s. f.* L' arte dello scolpire, per cui si ritraggono le figure in marmi, metalli o plastica. || e La còsa scolpita.
Scuòla. *s. f.* Luògo dove s' insegna e s'impara arte o sciènza. || Adunanza di scolari. || Confraternita, o Compagnia spirituale. || Sinagòga. || Quello strumento di legno a guisa di navicella, ove con fuscello detto spoletto, si tiene il cannel del ripieno per uso di tessere facendolo passare tra'fili dell'ordito.
Scuòtere. *v. a.* Muòvere, e Agitar una còsa violentemente e con moto interrotto, sicchè ella brandisca e si muova in sè stessa. || e si usa anche nel sign. *intr.* e *rifl.att.* || Levarsi da dosso, Rimuovere da sè, Allontanare. || Privare. || Opporsi. || Alterare. || *rifl. att.* Commuoversi per subita paura.
Scuramente. *avv.* In modo oscuro. || Terribilmente.
Scuramento. *s. m.* Scurazione.
Scurare. *v. intr.* e *att.* Divenire scuro, Oscurare.
Scurazione. *s. f.* Lo scurare.
Scure. *s. f.* Strumento noto di fèrro, per lo più da tagliare legname.
Scurèlla. *s. f.* Piccola scure.
Scuretto. *s. m.* Impòsta che si mette dalla parte di dentro delle vetrate, affine di poter impedire che la luce pènetri nelle stanze.
Scurezza. *s. f.* Oscurezza, Oscurità. || Scrittura o Parole difficili ad intendere. || Cosa occulta. || Bassezza di condizione.
Scuriada e **Scuriata.** *s. f.* Sfèrza di cuojo colla quale si frustano per lo più i cavalli.
Scuriccio. *add.* Tendente allo scuro. *R.*
Scuriosire. *v. a.* Appagare l'altrui curiosità. *R.*
Scuriosirsi. *v. intr. pronom.* Venire in chiaro di cosa dubbia, quasi Levarsene la curiosità.
Scurire. *v. a.* Rèndere oscuro.
Scurità. *s. f.* Oscurità.
Scurito. *add.* Scuro, Oscurato.
Scuro. *s. m.* Scurità. || Quella parte che nella pittura è ombreggiata. || Scuretto.
Scuro. *add.* Oscuro, Tenebroso. || Nero, Annerito. || Ignòto.
Scurra. *s. m. V. L.* Buffone.
Scúrrile. *add.* Che contiène scurrilità, Buffonesco, Ridicolo.
Scurrilità. *s. f.* Loquacità disonesta, Atti e parole da scurra.
Scusa. *s. f.* Lo scusarsi, e Le ragioni che si recano per iscusarsi o per iscusare alcuno.
Scusábile. *add.* Da esser scusato.
Scusamento. *s. m.* Scusa, Il fare scusa, Lo scusarsi.
Scusanza. *s. f. V. A.* Scusa.
Scusare. *v. a.* contrario d'Accusare, Procurare di scolpar con addurre ragioni favorevoli e si usa anche *rifl. att.* || Rispamiare checchessía servendo in sua vece. || Ricusare.
Scusata. *s. f.* Scusazione.
Scusato. *add.* Discolpato, Giustificato.
Scusazione. *s. f.* Scusa.
Scuscire. *v. a. V. A.* Scucire.
Scusévole. *add.* Lo stesso, ma men usato, che Scusabile.
Scusso. *add.* Quegli a cui no

rimaso niente di ciò che ave-
ı. || detto del ridere, vale Smo-
rato, Eccessivo.
utellato. *add.* Fatto a forma
scudella, o di piccolo scudo.
utèrzola. *s. f.* Insetto poco
ı grosso di una formica.
útica. *s. f.* Sfèrza, Staffile.
utifero. *add.* Che pòrta scudo.
utiforme. *add.* Che ha for-
ı di scudo.
utrettola. *s. f.* Cutretto-
R.
utrettolare. *intrans.* Modo
miliare col quale si significa il
ıoversi di tutta la persona nel
mminare o, come anche e più
esso si dice, Sculettare. *R.*
amare. *intrans.* Muovere
a delle quattro pedine, che so-
sulla fila che resta più indietro
llo Scacchiere, nella quale se
vversario arriva a mettere u-
delle sue pedíne, essa diventa
ma. *R.*
arsi. *v. intr. pronom.* An-
ghittirsi, Impigrirsi.
ato. *add.* Senza voglia di far
lla, Preso dall'ozio.
ebitarsi. *v. intr. pronom.*
tisfare al suo debito.
egnamento. *s. m.* Sdegno-
ı. || Nausea.
egnare. *v. a.* Non degnare,
prezzare, Avere a schifo, Schi-
. || Provocare a sdegno. || si
delle Piante quando per
lche offesa o si seccano o non
echiscono. || *intr. pron.* Adi-
i, Pigliare sdegno.
gnato. *add.* Dicesi di Chi
va ambascia di Stòmaco.
egno. *s. m.* Ira, Cruccio, In-
gnazione. || Oltraggio, Affron-
|| Náusea di stomaco.
egnosággine. *s. f.* Sdegno-
ı.
egnosello. *add.* Alquanto
egnoso.
egnosità. *s. f.* Quali astrat-
di chi è sdegnoso.
egnoso. *add.* Pieno di sde-
o, Cruccioso. || Delicato, Te-
ro, Che agevolmente è altera-
|| Che facilmente si sdegna.
elinquito. *add.* Delinquito.
entare. *v. a.* Romper qualche
dènte d' un istrumento od orde-
gno, come sega, ruòta o simili.
Sdentato. *add.* Senza dènti.
Sdetta. *s. f. V. A.* Verecondo rifiuto di onori o lodi che altri ti fa o ti dà.
Sdiacciare. *v. a.* contrario di Diacciare.
Sdicévole. *add.* Disdicevole.
Sdigiunarsi. *v. rifl. att.* Romper il digiuno.
Sdilacciare. *v. a.* Dilacciare.
Sdilinquimento. *s. m.* Deliquio, Svenimento.
Sdilinquire. *v. intr.* Intenerire, o Divenir troppo liquido. || Infiacchire e quasi Venir meno. || *att.* Rènder fiacco, Indebolire.
Sdimenticanza. *s. f.* Dimenticanza, Scordamento.
Sdimenticare. *v. a.* Dimenticare. || e si usa anche *rifl.*
Sdimezzare. *v. a.* Dimezzare. *R.*
Sdiméntico. *add.* Dimentico.
Sdipignere. *v. a.* Spignere. || Cancellare il dipinto.
Sdiragnare. *v. a.* Nettare un luogo, un oggetto, da ragnateli.
Sdire. *v. a.* Disdire.
Sdiricciare. *v. a.* Cavar le castagne del riccio.
Sdiricciatura. *s. f.* L'operazione dello sdiricciare. *R.*
Sdiridito. *add.* Estenuato, quasi Consunto per magrezza.
Sdisocchiare. *v. a.* voce scherzevole: Cavar gli occhi.
Sdivezzare. *v. a.* Divezzare.
Sdocciare. *v. a.* Scaricar l'acque per mezzo di doccia.
Sdoganare. *v. a.* Cavar di dogána gli effètti, le mercanzíe pagando la dovuta gabèlla.
Sdogare. *v. a.* Togliere ad una botte qualche doga. *R.*
Sdogato. *add.* Tor via le doghe. *P. pr.* SDOGANTE.
Sdoglirsi. *v. intr. pronom.* Liberarsi, Guarir dalle doglie.
Sdolciato. *add.* Sdolcinato.
Sdolcinato. *add.* Che ha nauseante dolcezza: Senza spirito.
Sdolcinatura. *s. f.* Modo sdolcinato. *R.*
Sdolenzire. *v. a.* Far tornare allo stato primiero alcun membro indolenzito.

Sdolere. *v. intr. V. A.* Cessar di dolersi, Restar privo di dolore.
Sdondolare. *v. a.* Dondolare.
Sdonnare. *v.a.* contrario d'Indonnare, Mettere in libertà.
Sdonneare. *v. intr.* Snamorarsi.
Sdonnino. *add.* Mantèllo di cavallo tra sàuro e morèllo.
Sdonzellarsi. *v. intr. pron.* Donzellarsi, Baloccarsi, Dondolarsela.
Sdoppiare. *v. a.* contrario di Addoppiare: Scempiare.
Sdorare. *v. a.* Tor via la doratura.
Sdormentare. *v.a.* contrario di Addormentare: Destare.
Sdormentire. *v. a.* Sdormentare, Destare, Eccitare.
Sdormirsi. *v. intr. pronom.* Sdormentarsi, Destarsi.
Sdossare. *v. a.* contrario di Addossare: Cavar di dòsso.
Sdotto. *add.* Schietto, Gentile.
Sdottorare. *v. a.* contrario di Addottorare: Privare della dignità o de' privilegi di dottore.
Sdrajare. *v. a.* Porre sdrajone. || *rifl. att.* Porsi a giacere.
Sdrajata. *s. f.* L' atto dello sdrajarsi.
Sdrajatina. *s.f. Fare la sdrajatina*, Starsene sdrajato, e neghittoso per dormigliare.
Sdrajo. *s.m.* Lo sdrajarsi.
Sdrajone. *avv.* A giacere, Come chi sta sdrajato.
Sdramba. *s. f.* È un pugnello di stoppa o di sfilacciatura di quelle stoje nelle quali vengono involte le vacchette di Moscovia, col quale i conciatori ristrofinano la pelle per digrassarla dall'olio che ha buttato fuori nel tingerla.
Sdruccévole. *add.* Sdrucciolevole.
Sdrucciolamento. *s. m.* Lo sdrucciolare..
Sdrucciolante. *P.pr.* di Sdrucciolare: Che sdrucciola.
Sdrucciolare. *v. intr.* Scorrere; e si dice propriamente del piede dell'animale quando, posto sopra còsa lubrica, scorre senza ritegno. || Trapassare, Incorrere con facilità, e per lo più si prende in cattiva parte.
Sdrucciolativo. *add.* Lo stesso che Sdrucciolevole.
Sdrucciolènte e **Sdrucciolante.** Aggiunto di cosa sopra la quale si sdrucciola: Sdrucciolòso, Lúbrico, Liscio.
Sdrucciolèvole. *add.* Lúbrico, Sdrucciolòso. || Pericoloso, Facile a far cadere in fallo.
Sdrucciolío. *s. m.* Lo sdrucciolare frequente.
Sdrúcciolo. *s. m.* Sentimento sdrucciolevole. || L'atto dello sdrucciolare. || Inciampo. || Dipendènza delle impostature.
Sdrúcciolo. *add.* Che scorre facilmente e velocemente. || Dicesi *Paròla*, o *Voce sdrucciola*, Quella che ha l'accènto sulla antipenultima sillaba: Sdrucciolòso.
Sdrucciolone. *s. m.* Sdrucciolamento, Lo sdrucciolare.
Sdrucciolone e **Sdrucciolòni.** *avv.* In manièra di chi sdrucciola, Sdrucciolando.
Sdrucciolòso. *add.* Che sdrucciola, Facile a sdrucciolare. || Scivolòse, Facile a trapassare o scorrere. || Fallace.
Sdrucimento. *s. m.* Sdrucimento.
Sdrúcio. *s.m.* L'atto dello sdrucire. || e il Luògo sdrucito. || Apertura, Spaccamento, Rottura.
Sdrucire. *v. a.* propriamente Disfare il cucíto, Scucire. || Aprire, Fèndere, Spaccare.
Sdrucito. *s. m.* paccamento, Spaccatura, Scissura.
Sdrucitura. *s.f.* Rottura, Spaccatura.
Sdrusciare. *v. a.* per Strisciare, Strofinare. || *Sdrusciarsi* Accesi anche per Stare attorno qualcuno andandogli sempre vèrsi per averne utile.
Sdrusolina. *s. f.* Appellativo carezzevole di fanciulla vispa graziosa.
Sducare. *v. a.* Tòrre altrui dignità di Duca.
Sdúcere. *v. a. V. A.* Sdurare.
Sdurare. *v. a. V. A.* Togliere la durezza, Intenerire.
Sdurre. *v. a. V. A.* Dev[illegible] *part.* condizionale in gèr[illegible]

vale Caso che, Dato che, Posto che, Posta, o Verificata la condizione che. || talora è congiunzione dubitativa. || per Così, usasi in principio di locuzione pregativa o desiderativa. || aggiunto a *Forse*, dinota Cosa possibile ad avvenire. || Come *avv.* di similitudine. || Benchè, Ancorchè, Quantunque. || Poichè. || *Se*, in vece di Quanto. || *Sed*, fu talora usato in concorso di vocale in vece di Se.

Sè. *pron.* primitivo singolare e plurale e di tutti i gèneri che gli antichi talora dissèro anche *Sese*. || usato in forza di *sost.* significa L'interno.

Se. *part.* riempitiva che s'accompagna nella stessa guisa il più delle volte anche colla *part. Ne.*

Sebáceo. *add.* Che è della natura del sego o sevo.

Sebbène o Sebène. *cong.* Lo stesso che Benchè.

Secamento. *s. m.* Lo stesso che Segamento.

Secante. *s. m. Secante d'un angolo*, Il maggiore de'due lati d'esso, supponendo che l'angolo sia terminato da base perpendicolare ad uno de'lati.

Secare. *v. a. V. A.* Segare.

Secca. *s. f.* Luogo infra mare che per la poca acqua è pericoloso a' naviganti. || *Lasciare in secche*, o *in secco*, Abbandonare altrui lasciandolo in necessità o in pericolo

Seccabile. *add.* Atto ad essere seccato.

Seccággine. *s. f.* Secchezza. || Nòja, Fastidio, Importunità.

Seccáginoso. *add.* Aggiunto che si dà agli alberi quando hanno addosso rami o tronconcelli secchi.

Seccagione. *s. f.* Seccamento, Il seccare.

Seccagna. *s. f.* Luogo intra mare, che, a cagione della poca acqua, è pericoloso a' naviganti.

Seccagno. *add.* Parlandosi di terreno, di luogo: Che ha del secco, dell'arido: poco usato.

Seccajone. *s. m.* Quei rami che sono seccati sopra una pianta.

Seccajuolo. *add.* Dicesi de'Rami di albero che incominciano a divenir secchi.

Seccamento. *s. m.* Il seccare, Secchezza, Siccità.

Seccare. *v. a.* Privar dell'umore, Tòr via l'umido. || Mandar male, Distruggere. || Importunare. || Vuotare, Esaurire.

Seccaréccia. *s. f.* Alidore, Tempo secco e senza pioggia.

Seccata. *s. f.* Il seccare, Seccamento. || Uggia, Noja.

Seccaticcia. *s. f.* Legna secca che facilmente arde.

Seccaticcio. *add.* Risecchito, Mezzo seccato ec.

Seccativo. *add.* Che ha virtù di seccare.

Seccatojo. *s. m.* e **Seccatoja.** *f.* Luogo fatto ad uso di seccarvi frutte o simili.

Seccatojo. *add.* Che secca, Che annoja, Che dà seccaggine.

Seccatura. *s. f.* Dicesi anche per giuoco a una Persona molto secca. || e dicesi pure di Cosa o Persona che secchi e importuni.

Seccazione. *s. f.* Il seccare.

Seccheréccia. *s. f.* Siccità, Aridità per mancanza di pioggia.

Seccheréccio. *add.* Quasi secco.

Seccherèllo. *s. m.* Rosicchiolo, Pezzetto di pane divenuto secco.

Seccheria. *s. f.* Seccággine, Cosa secca e da nulla.

Seccheríccio. *s. m.* I rami secchereccì o seccaginosi.

Seccheríccio. *add.* Lo stesso che Seccherecciо.

Secchezza. *s. f.* Qualità di ciò che è secco. || dicesi nelle pitture e nelle sculture, o ne'componimenti, Quella troppo affettata diligènza che vi apparisce usata dall'artefice e dall'autore che il fa dare nella maniera secca e sofistica. || Aridità di spirito.

Secchia. *s. f.* Vaso cupo di rame, ferro o altro, col quale s'attinge l'acqua.

Secchiata. *s. f.* Quanto tiene una secchia.

Secchiatina. *s. f.* Piccola secchiata.

Secchiccio. *ad.* Alquanto secco.

Secchignoso. *add.* Qua e là secco, Pieno di seccume.

Sécchio. *s. m.* Vaso entro il quale si raccòglie il latte nel mugnere.

Secchità. *s. f. V. A.* Secchezza, Seccore, Aridità, Siccità.

Secchitúdine. *s. f.* Secchità.

Séccia. *s. f.* Quella paglia che rimane nel campo sulle barbe delle biade segate, e il Campo stesso nel quale ella è: Stoppia.

Secciajo. *s. m.* Campo ove è la seccia.

Secco. *s. m.* Siccità, Aridità. || *avv.* Seccamente. || *A secco*, Senza l' ajuto e compagnía dell' umido. || *Rimanere*, o *Restar in secco*, Mancar l' acqua sotto alle navi o ad altra simil cosa che galleggi. || Essere abbandonato. || Mancare altrui in favellando e le paròle e i concetti; e si dice anche di Qualunque altro impedimento che s'incontri in far checchessía.

Secco. *add.* Privo di umore. || Mancato, Cessato. || Magro. || Òpera stentata o in cui apparisca soverchia e minuta diligènza nello stile, o nella manièra; e si dice di Componimenti, Pitture, Sculture, ecc. || *Manièra secca*, Quella per cui si fa vedere più di quello che la natura è solita di far vedere nella figura rappresentata; si dice pure di colui che dintorna seccamente, cioè senza alcuna morbidezza le òpere sue. || *Denari secchi*, Contanti.

Seccomòro. *s. m.* Sicomòro.

Seccóre. *s. m.* Siccità.

Seccúme. *s. m.* Tutto quello che ha di secco sugli arbori, e sulle piante.

Secèdere. *v. intr. V.L.* Uscire di città.

Secentismo. *s. m.* Maniera di scrivere da secentista.

Secentista. *s. m.* Scrittore del sècolo dècimo settimo.

Secentistico. *add.* Da secentista. *R.*

Secènto e **Seicènto.** *s. m.* e *add.* Nome numerale, che contiene sei centinaja.

Secèspita. *s. f. V. L.* Sòrta di Coltèllo che serviva ne' sacrifizj degli antichi.

Secessione. *s. f.* Ammutinamento, Ribellione. || Il ritirarsi, Ritirata. || Il disertare la parte a cui si appartiene.

Secèsso. *s. m. V. L.* Recèsso, Ritiro. || dicesi anche *Evacuare*, Scaricare per le parti del sedere.

Seco. vale Con sè. || s'accompagna co' nomi *Medesimo* e *Stesso* in qualunque genere e numero, e vale lo stesso.

Secolare. *s.m.* Quegli che vive al sècolo, e non milita sotto religion claustrale. || Idiòta.

Secolare. *add.* Ciò che appartiène al sècolo, o Che deriva da sècolo, o Che si fa di sècolo in sècolo, nel pròprio significato del tempo. || *Anno secolare*, Quello che compie il secolo. || Mondano, Profano.

Secolaresco. *add.* Di secolo, Attenènte a sècolo, Lâico.

Secolarizzare. *v.a.* Sciorre da voti monastici un religioso o una monaca, Rendere secolaresco.

Secolarizzazione. *s.f.* La cerimonia e L'effetto del secolarizzare.

Sècolo. *s. m.* Spazio di cent anni; e prèndesi anche per Tèmpo indeterminato. || Mondo, e le cose mondane. || Tutto il processo del tempo. || lo Stato di vita. *Sècolo mortale*, La vita umana, e *Sècolo immortale*, La vita eterna. || *Cavar del sècolo*, Cavar di cervello. || *Per tutti i sècoli*, In sempitèrno.

Seconda. *s.m.* Membrane, nelle quali sta rinvòlto il fèto nell'utero, e che èscono di corpo a partoriènte dopo l' uscita del feto: Secondine.

Secondare. *v.a.* Seguitare, Andar dietro sì nel pensare, sì nel parlare, come nel mòto. || Venir in secondo luogo. || Secondare il genio di alcuno.

Secondário. *add.* Che succede dopo il primo. || Aggiunto di quei pianeti, che girano intorno a altro pianeta.

Secondário. *avv.* Nel secondo luogo, Secondariamente.

Secondíle. *add.* Nome che le

nolo pose al mese d' aprile, cioè secondo dopo marzo, che era il primo mese dell' anno.

Secondina. *s.f.* Seconda, detto di una delle membrane dell' occhio.

Secondino. *s. m.* Guardia deputata alle carceri.

Secondo. *add.* Quello che seguita immediatamente dopo il primo. || Favorevole, Di prospero successo. || *Minuti secondi*, Quelli, ognuno de' quali è la sessantesima parte del Minuto primo. || *Non aver secondo*, Non aver pari.

Secondo. *avv.* Nel secondo luogo, Secondariamente.

Secondo. *prep.* Conforme. || Dipendentemente. || Per, in *sign.* di Per quanto compòrta l'essere, o la qualità di checchessía.

Secondo. In forza di sostantivo, dicesi, Colui che assiste alcuno in un duello.

Secondogènito. *s.m.* Figliuòlo nato immediatamente dopo il primo; e si dice degli uomini.

Secondogenitura. *s. f.* Relazione del secondo genito verso i suoi genitori e fratelli. *R.*

Secreta. *s. f.* Segreta.

Secretano. *add.* Intrinseco.

Secreto. *s. m.* Segreto. || L'intèrno dell' animo.

Secreto. *add.* Segreto. || Appartato, Ritirato, Occulto.

Secretòrio. Aggiunto di quei vasi che servono alla secrezione.

Secrezione. *s.f.* Separazione di un nuovo umore dal sangue, la quale si fa per opera o delle glàndule, o delle estremità dei vasi sanguigni.

Sèculo. *s.m. V.A.* Sècolo.

Secuplare. *v. a.* Moltiplicare per sei.

Securamento. *s.m.* Sicurezza.

Securanza. *s.f. V. A.* Il securare. || Baldanza, Ardire.

Securare. *v. a.* e *intr. V. A.* Assicurare.

Secúre. *s. f.* voce poètica: lo stesso che Scure.

Securezza. *s. f.* Sicurezza.

Sicurità e **Securtà.** *s. f.* Sicurtà, Sicurezza.

Secúro. *add.* Sicuro.

Secutore. *add.* e *s. m.* Seguitatore.

Secuzione. *s. f.* Esecuzione.

Sed. Particèlla condizionale usata talvòlta invece di *Se* in concorso di vocale.

Sèdano. *s. m.* Pianta nòta, che si coltiva negli òrti e si mangia còtta o in insalata

Sedante. Aggiunto di rimèdio, detto anche Calmante.

Sedare. *v.a.* Quietare, Calmare.

Sedativo. *add.* Calmante, Sedante.

Sède. *s. f.* Sèdia. || Luogo dove certe cose principalmente risèggono o dove dominano. || *Sède supèrna*, o simile, Il Paradiso.

Sedècimo. *V.A.* Sèsto e dècimo.

Sedentário. *add. Vita sedentaria*, Quella di chi siede molto, e poco s' adòpera negli esercizj del corpo.

Sedente. *add.* Che siede.

Sedere. *v. intr.* Riposarsi, posando le natiche su qualche cosa. || Stare, Dimorare, Esser collocato. || e dicesi pure di città, o luogo qualunque. || Regnare: e si dice più comunemente de' Papi. || Risedere, Esser di magistrato. || *Porsi a sedere*, Prender quiète. || *Porre a sedere uno*, Levarlo dal grado o ufficio che ha.

Sedere. *s. m.* Il sedere. || Quella parte di panca, o altro simile arnese, dove posano le natiche. || Culo, o Natiche.

Sederino. *s. m.* Tèrzo posto di dentro alla cassa de' legni a due luòghi, il quale è mastiettato per poterlo alzare ed abbassare.

Sèdia. *s. f.* Arnese da sedervi sopra. || Residènza de' principi, o Possesso del principato. || Luògo più proprio, e per appunto ove si trovi o si trattènga checchessía. || Vescovado, o sua Giurisdizione. || per città capitale.

Sediadòro. *add.* Che siede sopra sedia d'oro o dorata.

Sediário. *s. m.* Chi dà a nòlo o trasporta le sèdie e portantine.

Sedicèsimo. *add.* Nome numerale ordinativo, Sedècimo.

Sédici. *s. m.* e *add.* Nome numerale composto di Sèi e dièci.

Sediciangolare. *add.* Di sedici angoli, Che ha sedici angoli.
Sedicino. *s. m.* Moneta bolognese, così detta perchè in Toscana valeva sedici quattrini.
Sedigito. Aggiunto di Uomo che alla mano o a un piede ha sei dita.
Sedíle. *s. m.* Sèdia rozza, e senz'artificio. || *Sedili*, Que'sostegni, sopra i quali si posano le botti. || Quei luoghi dove gli architetti fanno posare le teste e gli spigoli degli archi.
Sedíme. *s. m.* Base da sostenere checchessía di grave.
Sedimento. *s. m. V. L.* Depòsito formato da cèrti liquidi nel fondo de' vasi che li contengono quando si lasciano in ripòso.
Sedimentoso. *add.* Che fa sedimento.
Sèdio. *s. m. V. A.* Sèggio.
Seditura. *s. f.* Parte con che l'uomo siède, Natiche.
Sedizione. *s. f.* Sollevamento popolare, Ribellione contro la legittima potestà.
Sedizioso. *add.* Che induce sedizioni, Che cagiona sedizioni.
Sedotto. *P. pas.* di Sedurre.
Seducènte. *add.* Dicesi di Persona attraènte, la cui bellezza o grazia allètta ad amarla.
Sedúcere. *v. a.* Sedurre.
Seducíbile. *add.* Soggetto a seduzione, Che può sedursi.
Seducimento. *s. m.* Il sedurre.
Sedulità. *s. f.* Diligènza, Accuratezza, Esattezza.
Sedurre. *v. a.* Distòrre altrui con inganno, Dal bene tirarlo al male. || Tirare alcuno alle sue vòglie con allettamenti, prèghi ec.
Seduta. *s. f.* Adunanza di un collegio qualunque per deliberare, o di una Tornata accademica.
Seduttore-trice. *dim.* Chi o Che seduce.
Seduttòrio. *add.* Seducente.
Seduzione. *s. f.* Il sedurre.
Sega. *s. f.* Strumento per lo più di ferro dentato, col quale si dividono i legni, e simili.
Segábile. *add.* Atto ad esser segato. || Atto a segare.
Segace. *add. V. A.* Sagace.
Segacità. *s. f. V. A.* Sagacità.
Segajuolo. *s. m.* Segantino.
Ségala. *s. f.* Dicesi da parecchi per Segale.
Segalato. *s. m.* Grano misto con segale.
Ségale e **Ségola.** *s. f.* Spèzie di biada più minuta, più lunga, e di color più fosco che il grano.
Segaligno. *add.* Di complessione adusta, Non atto a ingrassare.
Segalone. *s. m.* Sòrta di mèrgo, o marangone.
Segamento. *s. m.* Il segare. || Intersezione, Intersecazione.
Segante. *add.* Che sega. || per aggiunto di linea *sost.* Intersecante.
Segantino. *s. m.* Colui che per mestiere sega il legno.
Segare. *v. a.* Recidere con sega || dicesi dai geòmetri per Incrociare, Intersecare. || Mièttere. || Tagliare semplicemente. || si dice del Camminar delle navi sopra l'acqua, Solcare.
Segarino. *s. m.* Colui che per mestiero sega il legno.
Segastoppia. *s. c.* Detto per dispregio a Contadino o Villano da poco.
Segaticcio. *add.* Buòno, e Acconcio per essere segato.
Segato. *s. m.* Erba o altro che si sega con la falce a grámola per darsi poi alle bestie della stalla.
Segatura. *s. f.* Quella parte del legno che, ridotta quasi in polvere, casca in terra in segando. Fessura, e Divisione che fa la sega. || Quella parte ove la cosa è segata. || Mietitura. || Tèmpo nel quale si sega o si miète.
Segavene e **Segaveni.** *s.* Persona che tiranneggia altrui per proprio interèsse.
Seggènte. *add.* Che siède.
Seggènza. *s. f.* voce pòco usata. Sèggio, Sèdia.
Seggetta. *s. f.* Sèggiola portatile con due stanghe. || dicesi ancora a una Sòrta di sèdia per uso di andare del corpo.
Seggettière. *s. m.* Colui che pòrta la seggetta, Portantino.
Sèggia. *s. f. V. A.* Sèdia.
Seggiènte. *add.* Seggènte.
Sèggio. *s. m.* Sèdia in tutti i su

significati: ed è voce di essa più nobile. || Gli ufficiali di un'Accademia, attualmente in ufficio.

Sèggiola. *s. f.* Sèdia, Arnese da sedervi sopra. || Seggetta. || Il cavo che si fa nella pietra che dèe sostenere una lapide di sepoltura, il chiusino di una fogna, e simili.

Seggiolajo. *s. m.* Quell'artefice che fa e vende le sèggiole.

Sèggiolo. *s. m. V. A.* Sèggiola, Panchetto.

Seggiolone. *s. m.* Sèggiola grande.

Seghetta. *dim.* di Sega. || Strumento dentato che si pone sul naso ai cavalli per domarli o mèglio maneggiarli.

Seghinetta. *s. f.* Piccola opera ad arco sopra le finestre.

Segnacaso. *s. m.* Parola monosillaba indeclinabile ritrovata per supplire al difetto di alcuni casi.

Segnaccènto. *s. m.* Piccolo frego che segna l'accento.

Segnácchio. *s. m. V. A.* Segno, Insegna, Segnàcolo.

Segnácolo. *s. m.* Segno.

Segnalanza. *s. f.* Eccellènza.

Segnalare. *v. a.* Rènder famoso, Far segnalato. || *rifl. att.* Rèndersi illustre e segnalato.

Segnalato. *avv.* Egrègio, Illustre. || Notabile. || Contrassegnato.

Segnále. *s. m.* Segno, Contrassegno. || *Dar segnale*, Dar segno. || Augùrio. || Aspètto, Sembianza. || Arme, Insegna. || Qualunque segno celèste dello zodiaco.

Segnamento. *s. m.* Punteggiatura, Il notare checchessía con molti segni o punti.

Segnare. *v. a.* Contrassegnare, Far qualche segno, Notare. || Notare le misure di qualunque cosa, contrassegnandole per giuste con piombo, carbone o simili. || Far segno di croce per la benedizione. || Scrivere il proprio nome sotto un contratto, lèttera, legge ec., per confermarla o rènderla valevole. || SEGNARSI. *rifl. att.* Farsi il segno della croce.

Segnatamente. *avv.* Con segno. || Espressamente.

Segnatário. *add.* Che ha segnato, ossia sottoscritto.

Segnatójo. *s. m.* Strumento di varie forme che serve per imprimere sulle matèrie che si adòperano qualche segno che dia norma nell'operare.

Segnatura. *s. f.* Segno. || Contrassegno. || Tribunale suprèmo in Roma che non solo rende ragione come gli altri tribunali, ma con facoltà sovrana comparte grazia.

Segno. *s. m.* Ciò che serve naturalmente a far conoscere e a dare indizio di checchessía. || Contrassegno. || Figura imprèssa, Sigillo. || Miracolo. || *Segno, Segno celèste*, o *Segno del zodiaco*, si dicono le Costellazioni che in esso, o vicino ad esso, si tròvano; e anche le dodici parti nelle quali si divide l'eclittica. || Cenno. || Volere, Arbitrio. || L'orina degli ammalati che si mostra al medico. || Insegna. || Vestigio, Orma. || Bersaglio. || Cifra, o Impronta solita farsi da' notaj nelle scritture. || Tèrmine prefisso. || *Farsi il segno della croce*, Segnarsi o sia per divozione o per maraviglia. || *A segno, A segno che*, Per tal modo che. || *A gran segno*, Sommamente.

Segnorágggio. *s. m. V. A.* Lo stesso che Signoraggio.

Segnoranza. *s. f.* Signoría.

Segnore. *s. m.* Signore.

Segnoreggiare. *v. a. V. A.* Signoreggiare.

Segnoría. *s. f. V. A.* Signoría.

Sego. *s. m.* Sevo.

Ségolo. *s. m.* Pennato.

Segone. *s. m.* Sega grande.

Segoso. *add.* Che ha del sego sopra di sè, Impiastricciato di sego. || Che ha qualità di sego.

Segregare. *v. a.* Separare.

Segrenna. *s. f.* Persona magra, sparuta, e di non buon colore.

Segreta. *s. f.* Luògo segreto. || Prigione, nella quale i ministri della giustizia non concèdono che si favelli a' rei che vi sono ritenuti. || Quella parte della Messa che il sacerdote dice sotto voce.

Segretano. *s. m.* Segretario.

Segretariale. *ad[illegible] del me-*

desimo che Segretariesco, Proprio o Dicevole a segretario.

Segretariato. *s. m.* Carico, o Uffizio di segretario.

Segretariesco. *add.* Di segretario, Appartenènte a segretario.

Segretário, Segretáro e **Secretário.** *s. m.* Colui che s'adòpera negli affari segreti e scrive lèttere pel suo signore. || Colui che mette in carta le deliberazioni di qualche adunanza o accademia. || Colui che tiène segrete le cose che gli sono conferite. || Luògo segreto, Ripostiglio.

Segretário. *add.* fu detto dagli antichi per Domèstico, Familiare.

Segretarízio. *add.* Da segretario, Segretariesco

Segreteria. *s. f.* Luogo dove stanno i segretarj a scriver le lèttere, a trattare i negòzj de'loro signori, e dove tali scritture si consèrvano. || Le persone che s' impiègano in tal luogo.

Segretessa. *s. f.* Segretaria, Femmina cui si confidano i segreti, o Che tiene segrete le cose.

Segretezza. *s. f.* Il tener segreto.

Segretière. *s. m.* Segretario.

Segreto. *s. m.* Cosa occulta o tenuta occulta. || la Parte intima del cuor nostro, lo Intrinseco dell'animo. || Colui al quale si confidano i segreti. || Ricètta, o Modo saputo da pochi di far checchessía.

Segreto. *add.* Occulto. || Che tièn segrete le cose confidategli.

Seguace. *add.* Che segue, Che va dietro. || Aderente.

Seguènte. *add.* Che segue, Che vien dopo immediatamente.

Seguènza. *s. f.* Quel che séguita, Continuazione. || Gran numero di cose.

Seguèstro. *s. m.* Sequestro.

Segúgio. *s. m.* Spèzie di bracco, detto così dal seguitar ch' ei fa lungamente la traccia delle fière.

Seguimento. *s. m.* Il seguire.

Seguire. *v. a.* e *intr.* Andare, o Venir dietro; e dicesi tanto del còrpo quanto dell' animo e d'altre cose. || Continuare. || Perseguitare. || Continuar a raccontare. || Ripigliare il ragiònamento. *Seguire una strada*, o simile, Batterla, Camminar per essa.

Seguíta. *s. f.* Seguitamento.

Seguitábile. *add.* Da esser seguito.

Seguitamente. *avv.* Di séguito, Continuamente.

Seguitamento. *s. m.* Il seguitare.

Seguitare. *v. a.* e *intr.* Seguire, in tutti i suoi significati. || Perseguitare. Conseguire.

Séguito. *s. m.* Seguitamento, e comunemente s' intènde d'uomini: Compagnia, Accompagnamento. || Esito. || Aderènza.

Seguito. *add.* Che è seguito o succeduto, Pretèrito.

Seguizione. *s. f.* Esecuzione.

Sei. Nome numerale, composto di due volte tre, e collocato tra il cinque e il sette.

Seíno. si dice ne'giuòchi di dadi Quando due hanno scopèrto sèi; oggi più comunemente Sino

Sejugo. *s. m.* Sei cavalli di fronte, o muta di sei cavalli.

Selce e **Sélice.** *s. c.* Pietra dura, liscia, simile al còrno, che taglia il vetro o almeno lo solca, e, percòssa coll' acciajo, scintilla. || Spèzie di pietra naturale dura.

Selciare. *v. a.* Ciottolare.

Selciata. *s. f.* Selciato.

Selciato. *s. m.* Lástrico, Strada selciata.

Selciatore. *s. m.* Artefice che selcia le vie.

Selcioso. *add.* Che è della natura della selce.

Selene. *s. f.* Nome grèco della Luna.

Selenite. *s. f.* Sòrta di pietra trasparènte come il vetro, e fèndesi in sottilissime lámine.

Selenitico. *add.* Di Selenite.

Selenografía. *s. f. V. G.* Selinografía.

Selètto. *add. V. L.* Scelto.

Seliciato. *s. m.* Pavimento, o Strada lastricata di sélici.

Seliciatore. *s. m.* Selciatore.

Selinografía. *s. f.* Descrizione delle parti e delle fasi lunari.

elinògrafo. *s. m. V. G.* Descrittore delle parti e delle varie asi della luna.
elinúsio. Aggiunto di certa pecie di terra.
èliqua. *V. L.* Síliqua.
èlla. *s. f.* Arnese che si pone opra alla schièna del cavallo per oterlo acconciamente cavalcare. || Sèdia. || Seggetta.
ellajo. *s.m.* Che fa sèlle.
ellare. *v. a.* Metter la sèlla.
ellato. *add.* Che ha la sella in òsso.
elva. *s. f.* Boscaglia, Bòsco, uogo piantato di alberi folti. || rbori. || Spèzie di raccòlta di uarci di òpere per valersene a ompor checchessía. || Spezie di omponimento poètico.
elvaggina. *s.f.* Carne di animale selvatico, buona a mangiare.
elvàggio. *add.* Salvático.
elvaggiúme. *s. m.* Salvaggiúme.
elváno. vedi SILVANO.
elvaréccio. *add.* Di selva.
elvastrella e **Selbastrella.** *s. f.* Erba, detta altrimenti impinèlla.
elvatichello. *add.* Che è selatico anzi che no.
elvatichetto. *add.* Alquanto lvatico.
lvatichezza. *s. f.* Salvatiezza, la qualità astratta di chi elvatico.
lvático. *add.* Salvático.
vato. Aggiunto di terreno, iuto a uso di selva.
voso. *add.* Pièno di selve.
mbiábile e **Sembiábole.** *d. V.A.* Simile, Somigliante.
mbiamento. *s.m. V.A.* Semanze, Fattezze, Quello per cui a cosa somiglia ad un'altra.
mbiante. *s. m.* Aspètto, Faci, Volto. || Apparenza, Similidine.
mbiante. *add.* Simigliante.
mbianza. *s. f.* Aspetto, Faci, Volto. || Cenno, Dimostrazio. || Modèllo da pittori. || Simianza, Apparènza.
mbiare. *v. intr.* Sembrare.
mbiévole. *add. V. A.* Simiievole, Simigliante.

Semblábile e **Sembrábile.** *add. V. A.* Simile, Simiglievole.
Semblaglia. *s. f.* Sembraglia.
Semblante. *add.* Sembiante.
Semblanza. *s. f.* Sembianza.
Semblare. *v. intr* Sembrare.
Sembléa. *s. f.* Sembraglia.
Sèmbola. *s. f.* Idiotismo di molti popoli toscani per Semola, Crusca.
Sembráglia e **Sembiaglia.** *s. f. V. A.* Ragunata, Apparecchio di ajuti, ed anche Adunanza di cavalièri.
Sembranza. *s. f.* Sembianza.
Sembrare. *v. intr.* Sembiare, Parere, Avere sembianza. || Somigliare. || Assimigliare.
Seme. *s.m.* Sostanza nella quale è virtù di generare, e che genera cosa simile al suo subjetto. || Quell'umore bianco viscoso che si forma ne'testicoli per la generazione del fèto. || Principio, Origine, Cagione. || Stirpe, Discendènza, Razza. || *Semi*, Quattro diversè sòrte nelle quali sono divise le carte da giocare.
Sèmel. *s. m.* Piccolo pane, finissimo, che usasi per intingere nel caffè e altre bibite a colazione.
Sementa e **Semente.** *s. f.* Seme. || Cagione, Origine. || Il seminare. || Il tèmpo della sementa. || Razza.
Sementábile. Aggiunto di Campo o terrèno che si può sementare, o Che è acconcio ad esser sementato.
Sementare. *v. a.* Seminare.
Sementário. *s. m.* Semenzajo.
Sementata. *s. f.* Sementa, Seminagione.
Sementella. *s. f.* Seminella.
Sementina. *s. f.* Seme minutissimo dell'assenzio marino, che altrimenti dicesi Seme santo.
Sementino. Aggiunto che si dà ad una Sòrta di pero.
Sementivo. *add.* Seminativo, Sementabile.
Semenza. *s. f.* Seme. || Il seminato. || Frutto della semènza. || Cagione. || Discendènza, Stirpe.
Semenzajo. *s. m.* Luogo dove si semina e dove nascono le piante che si debbono trapiantare.

Semenzare. *v. a.* Sementare, Fare la sementa.

Semenzina. *s. f.* Seme d'un'èrba che nasce nel regno di Rantan, e a noi viene di Pèrsia.

Semenzire. *v. intr.* Far seme, Produr seme. *P. pas.* SEMENZITO.

Semestrale. *add.* Appartenènte a semèstre.

Semèstre. *s. m.* Spazio di sèi mesi.

Semi. *particella* che, aggiunta ad altre voci, significa il loro concètto solo per metà, come Semicapro, Semicavallo, Semibue e molte altre.

Semiaddottorato. *add.* Mèzzo addottorato.

Semiadusto. *add.* Mezzo abbruciato.

Semiaperto. *add.* Mezzo aperto.

Semibecco. *s. m.* Becco per metà, Mèzzo becco.

Semibreve. *s. f.* Nòta musicale che vale una battuta, cioè due mínime, e quattro semimínime.

Semicadenza. *s. f.* Cadenza imperfetta, irregolare, che sospende il senso musicale senza terminarlo.

Semicanuto. *add.* Mèzzo canuto.

Semicapro. *s. m.* Mèzzo capro.

Semicavallo. *s. m.* Mezzo cavallo.

Semicerchio. *s. m.* Semicírcolo, Mezzo cerchio.

Semicircolare e **Semicirculare.** *add.* Di mezzo cerchio.

Semicircolo. *s. m.* Mezzo cerchio.

Semicirconferenza. *s. f.* Metà della circonferenza o giro del circolo.

Semicoro. *s. m.* La metà di coloro che compongono il coro.

Semicròma. *s. f.* Metà della cròma.

Semicúpio. *s. m.* Si dice del Sedersi nel bagno, in cui l'acqua giunga fine all' ombelíco.

Semidènso. *add.* Tra dènso e raro.

Semidèo. *s. m.* Quasi Iddio.

Semidiámetro. *s. m.* Mezzo diámetro.

Semidiapènte. *s. m.* Quinta imperfetta o diminuita.

Semidio. *s. m.* Semidèo.

Semiditono. *s. m.* Tòno e mezzo, o piuttosto un Ditono imperfetto, e da'musici si dice anche Terza minore.

Semidóppio. *s. m.* dicesi di Quell'uffizio nel quale non si duplica la recita delle antífone.

Semidòtto. *add.* Mezzanamente dòtto.

Semidottore. *s. m.* Mezzo dottore.

Semiellisse. *s. f.* Mèzza ellisse.

Semiellíttico. *add.* Di semiellisse.

Semiespòsito. *add.* Mèzzo esposto, Mezzo dichiarato.

Semifèro. *add.* Che è mezzo uomo e mezza fiera.

Semifilòsofo. *s. m.* Mèzzo filòsofo.

Semigigante. *s. m.* Mèzzo gigante.

Semigloboso. *add.* Globoso mezzo, Mezzo globoso.

Semignorante. *add* Mèzzo ignorante.

Semignudo. *add.* Mèzzo nudo Mal coperto.

Semigola. *s. f.* La distanza da l'angolo del poligono interno a l'angolo del fianco.

Semíla. Nome numerale che comprende Sèi migliaja.

Semilianza. *s. f.* Simiglianza

Semilunare. *add.* Che ha la figura di mèzza luna.

Semimássima. *s. f.* Nota musicale che è la metà della massima.

Semimeccánico. *add.* Non tutto meccánico; ma che ne ha alcuna qualità.

Semiminima. *s. f.* Una delle figure o nòte musicali, Metà della minima; e ne va quattro a battuta.

Semiminimo. *s. m.* La dodicesima parte di un minimo, che pur esso la dodicesima parte un minuto, misura di spazio.

Semimorto. *add.* Mezzo morto

Semimúsico. *s. m.* Mèzzo musico.

Sémina. *s. f. V. A.* Seme.

minale. *add.* Di seme.
minamento. *s. m.* Il semi-
re.
minare. *v. a.* Gettare, e
argere, Divolgare.|| Spargere
eme sulla materia atta a pro-
rre.
minário. *s. m.* Semenzajo. ||
ògo dove si tèngono in edu-
zione i giovanetti che si tiran
per sacerdoti.
minário. *add.* Da sema
minarista. *s. m.* Colui che
a educazione in un seminário.
minativo. Aggiunto di cam-
o terreno acconcio alla se-
nta.
minato. *s. m.* Luògo dove
parso su il seme. || Frutto del-
semènza, Mèsse o simile. ||
cir del seminato, Impazzare,
Prevaricare comecchessía.
minatojo. *s.m.* Che sémina.
minatore-trice. *verb.* Chi
he semina. || Spargitore, Che
rge, Che cagiona.
minatura. *s. f.* Il seminare.
minazione e Seminagio-
. *s. f.* Seminatura.
minella. *s. f.* Striscia di pol-
re con cui si dà fuoco alle mi-
ed ai fornelli.
mineréccio. Aggiunto del
còmero gentile che nasce se-
nandolo.
minervoso. *add.* Nome da-
ad uno de'muscoli della gam-
perchè in parte rassomiglia
un cordone nervoso.
minèttare. *s. m.* Liquore
buono che quasi agguaglia
èttare.
mini. *s.pl.* Pasta da minestra,
detta per essere di tanti pic-
i semi come quelli di popone.
minifero. Aggiunto di quei
ndotti che servono a condurre
eme animale.
minio. *s. m.* Il luogo o la ca-
one onde nascono alcune ma-
tie, massimamente pestifere.
minudo. *add.* Mezzo nudo.
miòbolo. *s. m.* Mèzzo òbolo.
miparábola. *s.f.* Mèzza pa-
bola, Sezione cònica.
miparálisi. *s. f.* Paralisía
perfètta.

Semiperiferia. *s. f.* Mèzza periferia.
Semipietroso. *a d d.* Mezzo pietroso.
Semipoèta. *s. m.* Mèzzo poèta.
Semirètto. *add.* Mèzzo rètto.
Semiritondo. *add.* Mèzzo ritondo, Alquanto ritondo.
Semisèrio. *add.* Aggiunto di discorso, opera ec., dove il serio è mescolato col faceto. *R.*
Semisferòide. *s. f.* La metà di una sferòide.
Semisolenne. *add.* Mezzo solenne.
Semisonne. *add.* Mezzo fra 'l sonno, o Quasi pensandosi di dormire.
Semispento. *a d d.* Mezzo spento.
Semispinato. *s.m.* Uno de'muscoli della scápula, e pròprio Quello che alza su il torace.
Semisvòlto. *add.* Mèzzo svòlto.
Sèmita. *s. f. V. L.* Stradetta.
Semitendinoso. *add.* Nome di un muscolo della coscia, che è quasi mezzo formato di tèndine.
Semitòno. *s. m.* Mèzzo tòno.
Semiuòmo. *s. m.* Mèzzo uomo.
Semivestito. *add.* Mezzo vestito e mezzo nudo.
Semivivo. *add.* Mèzzo vivo, e mèzzo morto, Tramortito.
Semivocale. Aggiunto che si dà da alcune Lettere consonanti che pronunziandole hanno il principio delle vocali e il fine delle mute ec.
Semmána. *s. f.* Settimana.
Semmento e Segmento. *s. m.* Parte d'un cerchio compreso tra qualsivoglia arco e la sua corda..
Sémola. *s. f.* Crusca.
Semolajo. *add.* Di sèmola.
Semoletta. *s. f.* Sòrta di pasta che si usa per farne minèstre.
Semoletto. *s. m.* Sémola ove tuttor sia rimasta assai farína.
Semolinella. *s. f.* Dicesi della Terra dove è piccola quantità di argilla.
Semolíno. *s.m.* Piccol seme. || Sòrta di pasta ridotta in forma di piccolissimi granèlli che còtta si mangia in minestra.

Semoloso. *add.* Di sèmola.
Semónzolo. *s. m.* Quel grano minutissimo che si ricava dalla battitura della paglia.
Semorèllo. *s. m.* Cruscherèllo.
Semoto. *add. V. L.* Separato.
Semovènte. *add.* Che si muòve per proprio mòto. || *Bèni semovènti*, Quelli che consistono in bestiame grosso e minuto.
Sempiternale. *add.* Sempiterno.
Sempiternare. *v. a.* Far sempitèrno.
Sempiternità. *s. f.* Perpetuità.
Sempitèrno. *add.* Che non ha avuto origine, o che non può aver fine, Etèrno.
Sémplice. *add.* Puro, Senza mistione. || Schietto, Senza artifizio. || Inespèrto, Sòro, Senza malizia. || Scempio, contrario di Doppio. || Solo. || *Alla semplice*, Semplicemente. || *sost.* Uòmo semplice.
Semplicezza. *s. f.* Semplicità.
Sempliciário. *s. m.* Libro che tratta de'semplici.
Sempliciòtto. *add.* Molto semplice.
Semplicista. *s. m.* Quegli che conosce la qualità e le virtù dell'èrbe dette semplici, e le custodisce.
Semplicità. *s. f.* Qualità, e Stato di ciò ch'è semplice. || Inesperienza, Virtù contraria alla Malizia; Naturalezza, contrario di Affettazione.
Semplicizzare. *v. a.* Rendere più semplice una operazione, un metodo ec. *R.*
Sèmpre. *avv.* Tuttavía, Senza intermissione, Continuamente. || Ogni vòlta. || *Sèmpre che*, Ogni vòlta che, A condizione che.
Sempreverde. Aggiunto di una cotal Pianta che sempre consèrva le sue foglie.
Sempreviva. *s. f.* Sòrta d'èrba che dagli antichi fu creduta lo stesso che la Barba di Giove.
Semprevivo. *s. m.* Sèmpreviva.
Sémprice. *add. V. A.* Semplice.
Sempricità. *s. f.* Semplicità.
Semúto. *add.* Fornito di semi.
Sèna. *s. f.* Arboscèllo che fa nel Levante, e le cui fòglie, pur d Sèna, sono mòlto purgative.
Senàgia. *s. f.* Ordine delle lange di dugentocinquantasei mini.
Senago. *s. m.* Il comanda delle milizie estere presso gli teniesi.
Senale. *s. m.* Quella fune cui si carica la vela, e sèrve che all'albero.
Sènape e **Sènapa.** *s. f.* Pi ta, il cui seme minutissimo acutissimo sapore ha lo st nome, e sèrve per far la mos da, i senapismi ec.
Senapismo. *s. m.* Cataplas irritante, fatto di farina di sè pa, aceto ec.
Senário. *add.* Che è in ragi di sèi numeri. || Verso di sei labe.
Senato. *s. m.* Adunanza d mini elètti dalle repubblich da'principi per consigliare e vernare ne'casi di maggior portanza. || *Tenere il sen* Adunarlo. || Ufizio di senato
Senatoconsulto. *s. m.* I berazione e Decreto del Sen
Senatorato. *s. m.* Dignit senatore.
Senatore. *s. m.* Persona numero di quelli che compon no il senato.
Senatoressa. *s. f.* Mogli senatore.
Senatoría. *s. f.* L'uffizio e g do di senatore.
Senatòrio. *add.* Di senat Pròprio di senatore.
Senatorista. *s. m.* Libro sono scritti i senatori di una pubblica per ordine cronolog
Senatrice. *s. f.* Senatoress
Senatusconsulto. *s. m.* natoconsulto.
Senazione. *s. f.* Sòrta d' detta anche Crescione.
Sène. *s. m. V. L.* Vècchio.
Sène. *add.* Vècchio, Senile.
Senècio. *s. m.* Pianta con di color pallido, Crescione.
Sènepa. *s. f.* Sènapa.
Senèstro. *add. V. A.* Sini
Senètta. *s. f. V. L.* Senett
Senettù. *s. f. V. L.* Vecchie

ıici. *s. m.* Enfiato nelle parglandulose della gola.
ıido. *s. m.* Sedano.
ıile. *add.* Di vècchia età.
ıio. *s. m. V. L.* Decrepità.
ıione. *s. m.* Il punto sei al ıòco dei dadi, ed era il peg-r punto dopo il cane.
ıiòre. *add.* Il più vècchio.
ıiscalco. *s. m.* Siniscalco.
ınato. *add.* Assennato.
ınneggiare. *v. intr.* Far l'asınato, il saputo.
ınnino. *s. m.* Persona giova-, graziosa ed assennata.
ınno. *s. m.* Sapienza, Prudèn- Sapere. || Uòmo assennato. || mpagnia di sapiènti. || Intelto, Cervèllo, Giudizio. || Sen- Sentimento corporale: ma-ıra antica. || Sentimento, Siificato. || Significato di una pa-a. || Saggio consiglio. || Pa-e. || Astuzia, o Inganno. || *nno comune*, Senso comune. *Fare senno*, Operare saviaente e con senno. || *Fare sen-*, Metter giudizio. || *Uscir di nno*, Impazzare. || *A suo, tuo, io*, ec. *senno*, Secondo la sua, a, mia volontà. || *Per senno*, bella pòsta.
no. *s. m.* Quella parte del còrumano che è tra la fontanèlla la gola e il bellíco. || Capaci- || Animo, o Cuòre, che ha il gio nel seno. || Porzione di re che s'insinua dentro tèrra, io. || Qualunque curvità. || ed ignificato di utero. || Le pop-delle donne, Le mammelle. || *o d'Abramo*, dicesi del Luòdi ripòso dov' erano l' anime gli elètti prima della venuta nostro Signor Gesù Cristo.
nòpe e **Senòpio.** *add.* Roscome sinòpia.
nsala. *fem.* di Sensale.
nsale. *s. m.* Quegli che s'inmette tra i contraènti per la nclusione del negòzio, e partilarmente tra il venditore e il mpratore.
nsatamente. *avv.* Sensimente, Per via di sensi.
nsatezza. *s. f.* Saviezza, nno.

Sensato. *add.* Sensibile. || Saggio, Giudizioso, Prudènte. || Fornito di sènsi.
Sensazione. *s. f.* Mòto dell'anima cagionato dall'impressione che fanno sui nervi le cose di fuòri o quelle che stanno dentro il corpo animato, o che sono parte di esso.
Senseria. *s. f.* La mercede dovuta al sensale per le sue fatiche. || L'opera dello stesso sensale nel trattare o concludere il partito.
Sensibile. *add.* Atto a comprèndersi dall'anima col mezzo dei sensi. || Che ha sènso, Che riceve facilmente la impressione che fanno gli oggètti. || Ciò che facilmente colpisce i nostri sensi. || detto di dolore o simile, Grave.
Sensibilità. *s. f.* Qualità per cui un suggètto è capace di ricevere le impressioni dei sensi.
Sensibilmente. *avv.* In modo sensibile.
Sensifero. Aggiunto dei nèrvi spettanti ai sensi estèrni.
Sensificazione. *s. f.* Operazione del sentimento.
Sensismo. *s. m.* Dottrina filosofica, la quale vuole che la sensazione sia il principio di ogni umana cognizione. *R.*
Sensista. *s. m.* Chi segue il sensismo.
Sensitiva. *s. f.* Facoltà di comprèndere per mezzo dei sensi. || Pianta simile ad una gaggia, che ad ogni semplice toccamento o soffio tosto risèrra le fòglie.
Sensitivo. *add.* Che ha sènso.
Sensivo. *add. V. A.* Sensitivo.
Sènso. *s. m.* Potènza, o Facoltà per la quale si comprèndono le cose corpòree presenti; e le qualità loro intrinseche. || Appetito, Sensualità. || Intelligènza, Intellètto. || Facoltà di comprèndere le cose e di giudicarne secondo la retta ragione. || Opinione, Parere. || Significato di una voce o frase. || dicesi pure delle Passioni, Affètti e Movimenti qualunque dell'animo. || Sentore, Presentimento. || *Uscir di sènso*, Uscir de'sentimenti, di senno.

Sensòrio. *s. m.* Sentimento, Sènso, lo Strumento del senso.

Sensuale. *add.* Di senso, Secondo il senso. || Lussurioso.

Sensualità. *s. f.* Fòrza, e Stimolo del senso e dell' appetito. || Comprendimento per via di sensi. || Senso, assolutamente.

Sentàcchio. *add. V. A.* Sentacchioso, D'acuto sentire.

Sentacchioso. *add. V. A.* Di acuto sentire.

Sentarsi. *v. rifl. att.* Porsi a sedere. Si usa solo da'Veneziani.

Sentata. *s. f.* Il sedersi.

Sentécchio. *s.m. Dare il sentecchio*, Censurare, Trovar da ridire su una cosa.

Sentènza e **Sentènzia.** *s. f.* Decisione di lite pronunziata dal giudice, Giudicamento, Giudizio. || Condanna. || Decisione, o Soluzione di dubbio. || Opinione, Parere. || Forma, o Modo di ragionare, Tenore. || Mòtto breve e arguto approvato comunemente per vero. || Figura rettòrica. || Senso, Significato di un discorso. || Giudizio pronunziato da chicchessia. || Giudizio di Dio contro i peccatori. || *Sputar sentènze*, Profferir sentenze o detti sentenziosi per lo più con affettazione, e dove non occorre.

Sentenziale. *add.* Detto di libro, Che contiene sentenze.

Sentenziare. *v. a.* Dar sentènza, Giudicare. || Condannare per sentènza.

Sentenzieggiare. *v. intr.* Recare scrivèndo molte sentènze, o Dire molte sentènze.

Sentenziosamente. *avv.* Saviamente, Giudiziosamente.

Sentenzioso. *add.* Pièno di sentènze.

Sentière, Sentièro e **Sentièri.** *s. m.* Strada, Via. || si dice anche di Cose morali, scientifiche ec.

Sentimentale. *add.* Dicesi oggi con voce nuova di persona che dimostra di sentire delicatamente gli affetti; ma più spesso è una affettazione. *R.*

Sentimento. *s. m.* Sènso, Potènza, o Facoltà di sentire. || Consentimento. || Intellètto, Sen || Significanza, Eccellènza, Bellezza di concetto. || Concet Pensiero, Opinione. || Affetto Diligènza, Attenzione. || Sent Indizio. || *Uscir del sentim to*, Perdere il senno, Impazza Esser pazzo. || *Fare sentimen* Muòversi, Far paròla.

Sentina. *s. f.* Fogna della ve. || Fogna, *ass.* || Ogni rice colo sì di brutture materiali, me di scelleratezze.

Sentinèlla. *s. f.* Soldato in luogo per un tempo determin che fa la guardia in armi. || *F la sentinèlla*, Fare la guar

Sentire. *v. a.* e *ass.* Il soff o ricevere tutte quelle imp sioni che si producono nell' mo per mèzzo dei sènsi dal stèrne cose sensibili, o da int cagioni. || si dice più partico mente d' alcuni sènsi; e prin più frequentemente dell'Udi dell'Odorato. || del Gusto. || Tatto. || Conoscere, Intènd Sapere, Accòrgersi. || Cred Riputare, Avere opinione, dicare, Stimare, Essere di rere. || Aver notizia. || Aver pore. || Sentirsi. *rifl. att.* talora Risentirsi, Destarsi. riferisce anche alla sanità porale. || onde *Sentirsi be* Esser sano. || *Non si sentir b* o *Sentirsi male*, Essere infe || *Sentire molto di sè*, A grande opinione di sè.

Sentita. *s. f.* Il sentire. || A zia, Accortezza, Sagacità.

Sentitamente. *avv.* Ca mente, Accortamente.

Sentito. *add.* Accòrto, Ca Giudizioso.

Sentore. *s. m.* Facoltà ch l'anima di ricevere l'impress degli oggètti per mezzo de's Sentimento. || Odore. || Indiz Avviso di qualche cosa a quasi di nascosto, o non certo || Romore. || Fama. || *sento e di una cosa*, Avern tizia prima che accada.

Senza e **Sanza.** *prep.* s rativa che accenna mancan alcuna cosa. || talora vale C

Senz'altro, Certamente. || *Senaltro*, vale anche Solamente, nz' altro dire o fare. || *Senza ò̀do* o *Senza mètro*, Smisuramente, Fuor di modo. || *Senza e*, e anche *Senzachè*, lo stesso e Oltrechè. || *Senza più*, Solante, Senz' altra compagnía, nz' altro, Tosto.

nziènte. *add.* Che è dotato senso.

pa. *s. f.* Lucèrtola, solita per più parte starsi fra i sassi.

pajuòla. *s. f.* Sorta d' uccello che sta fra le sièpi.

pále. *s. m.* Sièpe, Siepaglia.

parábile. *add.* Atto a posi separare.

parabilità. *s. f.* Qualità di ò che è separabile.

paramento. *s. m.* Il separe, Disgiugnimento.

paranza. *s.f.* Separamento.

parare. *v. a.* Disgiugnere, partire, Disunire.

paratista. *s. m.* Dicesi oggi l linguaggio politico Chi parggia per separare una provina dalla intera nazione. *R.*

parativo. *add.* Che sepára.

paratòrio. *add.* Separativo.

parazione. *s. f.* Separaento. || Morte.

pári. *V. L.* Dispari.

pe. *s. f.* Spèzie di lucèrtola.

polcrale e **Sepulcrale.** *d.* Di sepolcro.

olcreto. *s. m.* Luogo dove rovano molti antichi sepolcri.

olcro. *s. m.* Luogo dove si pelliscono i morti, Avèllo, Seltura. || *Dare sepolcro*, Sepellire.

polto e **Sepulto.** *add.* Sepellito. || Occulto, Nascosto.

poltuário e **Sepultuário.** *m.* Libro dove sono registrate polture delle famiglie. || Chi ossiède propria sepoltura.

pòltura e **Sepultura.** *s. f.* epolcro, e L'atto stesso del sepellire.

ppellimento. *s. m.* Sotterimento. || Nascondimento.

ppellire. *s.f.* Mettere i corpi orti nella sepoltura, Sotterra. || Nascondere, Occultare.

Seppellizione. *s. f.* L'atto de seppellire un morto.

Sèppia. *s. f.* Spèzie di pesce.

Seppiare. *v. a.* Pulire con l'osso della seppia. *R.*

Sèptico. *add.* Che fa imputridire le carni senza cagionar gran dolore, Che produce la putrefazione.

Sepulcro. *s. m. V. A.* Sepolcro.

Sequèla e **Seguèla.** *s. f.* Succèsso, Conseguènza.

Sequènte. *add. V. L.* Seguènte.

Sequenza. *s. f.* Inno che si canta o si legge subito dopo il graduale.

Sequestramento. *s. m.* Il sequestrare, Sequèstro. || Allontanamento.

Sequestrare. *v. a.* Allontanare, Separare. || vale Staggire.

Sequestratário. *s. m.* Colui che ha in custodia il sequèstro, o le robe sequestrate.

Sequestrazione. *s. f.* Il sequestrare. || Staggimento.

Sequèstro. *s. m.* Staggimento. || e La cosa sequestrata.

Sèr. *s. m.* Sera.

Sera. *s. f.* L' estrèma parte del giorno. || Nòtte.

Seraffo. *s. m.* Antica moneta d'oro persiana.

Seráfico. *add.* Di serafíno.

Serafíno. *s. m.* Nome degli spiriti della prima gerarchia.

Sèrafo. *s. m. V. A.* Serafíno.

Seralamanna. *s.f.* Alamanna, Sorta d'uva bianca.

Serale. *add.* Della sera, ed anche d'ogni sera.

Serapíno. *s. m.* Ferula da cui si trae un liquore medicinale.

Serata. *s. f.* Lo spazio della sera in cui si veglia.

Serbanza. *s.f.* Atto del serbare.

Serbare. *v. a.* Conservare. || Ritenere. || Indugiare, Aver cura.

Serbastrèlla. *s.f.* Lo stesso che Selvastrella.

Serbatojo. *s. m.* Luògo chiuso dove si tèngono uccellami, o altri animali a ingrassare. || Stufa da fiori. || Spèzie di peschiera da ritenere e conservar l' acqua a varj usi.

Serbatojo. *add.* Serbabile, Da potersi conservare.
Serbèvole. *add.* Serbabile.
Sèrbo. *s. m.* Serbanza. || *Tenere o Avere in sèrbo*, Custodire alcuna cosa con patto di restituirla.
Sercattivo. *s. m. V. A.* Uomo rio, tristo.
Sère. *s. m.* Lo stesso che Sire, Signore. || per titolo di semplice Prète, o di Notajo.
Serena. *s. f. V. A.* Sirena.
Serenare. *v. a.* Far sereno. || Quietare, Tranquillare.
Serenata. *s. f.* Lo stesso che Sereno. || Il cantare e il suonare che fanno gli amanti la notte al sereno davanti alla casa della dama.
Serenità. *s. f.* Chiarezza, Nettezza; e si dice più propriamente dell'aria e del cièlo, liberi da'nuvoli e dalle nebbie. || Quiete, Tranquillità.
Sereno. *s. m.* Chiarezza: contrario di Oscurità, e di Torbidezza, ma si dice del cielo, e dell'aria pura, chiara, e senza nuvoli. || Il cielo, e aria scoperta da'nuvoli.
Sereno. *add.* Chiaro, Che ha in sè serenità. || Lieto, Tranquillo.
Serezzana. *s. f.* Venticello gelato: lo stesso che Brezza.
Serfaccènda. *s. m.* e *add.* Faccendone, Affannone.
Serfedòcco. *s. m.* Scioccone.
Sergènte. *s. m.* Ministro, Servente. || Birro. || Soldato a piè. || oggi è grado, o nome di sotto uffiziale negli eserciti. || Morsa con la quale gli intagliatori stringono i pezzi incollati.
Sergentina. *s. f.* Sorta d'arme in asta, a guisa di labarda.
Sergière. *s. m. Fare il sergiere* o *sergieri*, Fare verso altrui atti di riverenza e di servitù.
Sergoncèllo. *s. m.* Cerconcèllo.
Sergozzone e **Sorgozzone.** *s. m.* Mènsola. || Colpo che si dà nella gola a man chiusa allo insù.
Seriamente. *avv.* Con serietà.
Sericeo. *add.* Che ha qualità di seta, Appartenente a seta.
Sèrico. *add.* Di seta.
Sèrie. *s. f.* Ordine e Disposizione di cose fra loro correlative. || Séguito di grandezze, che crescono o scemano secondo alcune regole determinate.
Serietà. *s. f.* Contegno grave; Lo star senza ridere. || Cosa seria.
Sèrio. *add.* Che usa ne'suoi modi gravità e circospezione; e Che sta senza ridere. || dicesi anche di Discorso e di altre cose, e vale Grave, Considerato. || *sost.* Serietà.
Seriogiocoso. *add.* Misto di serio e di giocoso.
Serioso. *add.* Importante, Grave, Serio, Che sta senza ridere.
Sermantino. *s. m.* Fantoccio o altro fatto per ispasso di ragazzi.
Sermente e **Sermento.** *s. m.* Ramo secco della vite. || Tralci semplicemente.
Sermentoso. *add.* Che ha sermenti. || Che ha rami a guisa di sermenti.
Sermesta. *s. m.* Faccendiere Che si ingerisce volentieri in cose che non gli spettano.
Sermèstola. *s. m.* Baccellone Scimunito.
Sèrmo. *s. m.* accorciamento de' poeti e val lo stesso che Sermone.
Sermocinale. *add.* Appartenente a sermone.
Sermocinare. *v. intr.* Sermonare.
Sermocinatore. *s. m.* Sermonatore.
Sermocinatòrio. *add.* Detto del canto semplice che somiglia al parlare.
Sermocinazione. *s. f.* Il recitare ragionando, Il sermocinare.
Sermollino. *s. m.* Piccola pianta di grato odore.
Sermollo. *s. m.* Sermollino.
Sermonare. *v. intr.* Parlare lungo, Far sermone. || Predicare.
Sermonário. *s. m.* Libro o sono raccolti Sermoni.
Sermone. *s. m.* Ragionamento in adunanza, e propriamente spirituale. || Semplice ragionamento. || Idióma, Favèlla. || Sorta di pesce di mare, da alcuni detto anche Salamone.
Sermoneggiare. *v. intr.* Sermonare.
Sermoniere. *s. m.* Sermonatore Oratore.

erolone. *s. m.* Sòrta d'uccèlo, etto anche Segalone.
erosità. *s. f.* Sierosità.
eroso. *add.* Sieroso.
erotinamente. *avv.* Tardi, uasi Fuor di tempo.
eròtine e **Seròtino.** Aggiun- propriamente de' frutti, che èngono allo scorcio della loro agione. || Tardo, Con indugio. || rossimo a sera.
erpáccio. *s. m.* Serpe vele- oso.
erpajo. *s. m.* Luogo pieno di èrpi.
erpata. *s. f.* Colpo dato con na sèrpe.
erpato. *add.* Di più colori a uisa della serpe.
èrpe. *s.c.* Serpènte senza piedi, ome vípera, áspido, e simili. || orta di saltarèllo che si spicca ome ondeggiando da' fuòchi ar- fiziati. || Canna con più ritòrti ad so di distillare. || *Le cose lun- he diventan serpi*, Dicesi per ignificare che l'indugio è nocivo n una data cosa.
erpeggiamento. *s. m.* Il ser- eggiare.
erpeggiare. *v. intr.* Serpare, ndar tòrto a guisa di sèrpe.
erpeggiato. *add.* Tortuoso a uisa di serpe. || Picchiéttato.
rpellino. *add.* Scerpellíno.
rpentare. *v. a.* Importunare, empestare.
rpentária. *s. f.* Sorta d'erba edicinale.
rpentariano. *add.* Del Ser- ntario.
erpentário. *s. m.* Costella- ione celèste figurata in un uomo on un sèrpe in mano.
erpènte. *s. m.* Sèrpe grande, talora si prende per Sèrpe sem- licemente. || Costellazione del- emisfèro australe.
erpentifero. *add.* Che produce erpènti.
erpentiforme. *add.* Che ha orma di serpente.
èrpentile. *add.* Di serpènte.
erpentina. *s. f.* Sorta di vaso i vetro. || Spècie di piètra untuo- a, con frattura non lúcida, anzi errosa, talvòlta squamosa. || Quella ruòta nell' orologio, che serve a dividere il tempo.
Serpentino. *s. m.* di marmo finis- simo di color nero e verde.
Serpentino. *add.* Di serpènte, A guisa di serpènte. || aggiunto di piètra o di marmo, vale Di varj colori. || *Lingua serpentina*, Ma- lèdica, Mordace.
Serpentone. *s. m.* Strumento musicale di ottone ritorto.
Serpentoso. *add.* Che ha ser- pènti, Che produce serpènti.
Serpentuto. *add.* Anguicrinito, Che ha serpenti in luogo di ca- pelli.
Sèrpere. *v. intr.* Andar torto a guisa di sèrpe, Serpeggiare.
Serpetto. *s. m.* Piccol sèrpe.
Serpicolato. *add.* Piegato, o Tortuoso a modo di serpe.
Serpígine. *s. f.* Macchia, o In- fiammazione della pelle, che con diverse pustulette e scorticature va serpeggiando per la medesima pelle, Impetígine, Volática.
Serpiginoso. *add.* Che serpe.
Serpigno. *add.* Serpentino.
Serpillo. *s. m.* Sermollíno.
Serpire. *v. a.* Cingere e Avvin- ghiar checchessía a guisa che fanno le sèrpi.
Serpollíno. *s. m.* Serpillo.
Serpollo. *s. m.* Sermollíno.
Serposo. *add.* Serpentoso.
Serpòtta. *s. m.* vocabolo ingiu- rioso, e vale Presuntuoso, e Igno- rante.
Serputo. *add.* Armato, o Ornato di serpi.
Sèrqua. *s. f.* Numero di dodici, e dicesi propriamente d' uòva, di pere, di pani, o altre còse simili.
Serra. *s. f. V. L.* Sega. || Luogo stretto o serrato. || Riparo di muro o simili, fatto per règgere il ter- reno e per impedire lo scorrer dell' acqua. || Pressa, Calca. || Importunità, Istanza premurosa. || Tutta la cintura dei calzoni con coda e codíno per affibbiarli dal- la parte di dietro, e bottoni con occhièlli dalla parte davanti. || Tumulto, Impeto, o Furia del- l' azzuffarsi. || *Un sèrra sèrra*, dicesi Quando più gènte corren- do si dibatte e si incalza.

Serráglia. *s.f.* Riparo, Chiusura, Serraglio.

Serraglietto. *s. m.* Piccolo tappo.

Serráglio. *s.m.* e **Serráglia.** *f.* Steccato, o Chiusura fatta nelle vie per riparo e difesa. || e ciò che oggi malamente dicesi *Barricata.* || Palagio reale appresso i Turchi. || Luogo murato dove si tengono serrate le fière e gli animali venuti da' paesi strani. || Pietra tagliata a cono, che si mette nella parte più alta, cioè nel mezzo degli archi. || Tappo ec.

Serrame. *s. m.* Strumento che tiene serrati usci, casse, e simili, Serratura, Toppa.

Serramento. *s. m.* Il serrare.

Serrare. *v. a.* Impedire che per l' apertura entri o esca cosa alcuna, opponèndo a ciascheduna lo strumento suo proprio, come il coperchio alle casse, le imposte, e gli sportèlli agli usci e alle finestre: e dicesi ancora Serrare: come contrario di Aprire, di tutte le cose che s'aprono, come borsa, libri ec.: Chiuderè. || Contenere. || Terminare. || Incalzare, quasi Violentare, Far sèrra. || Strignere, Comprimere. || Accostare, Unire, Congiugnere. || *Serrarsi addòsso*, o *attorno a checchessia*, o simili, vale Accostarsi a checchessia con forza o con violenza. || *Serrar fuora*, vale Mandar fuòra, Cacciar via. || *Serrare le lèttere*, Sigillarle.

Serrata. *s. f.* Riparo di terra o di muro o d'altro per fermare il corso dell' acque.

Serrato. *add.* Fitto: contrario di Rado. || Unito. || Segreto, Stretto. || detto di stile, vale Compendioso, Succinto. || aggiunto di colore, vale Carico, Coperto.

Serratura. *s.f.* Serrame. || Suggèllo, Tèrmine. || Toppa da usci, cassette ec.

Serretta. *s. f.* Erba che si adopera per tingere di giallo le lane.

Sersaccente. *s. m.* Saccentuzzo, Chi presume di esser sapiente, e per tutto mette bocca.

Sèrto. *s. m. V. L.* Ghirlanda.

Sertristo. *s.m.* Uomo rio.

Sèrtula campana. *s. f.* Er[illegible] simile al Trifòglio.

Sèrva. *s.f.* Donna che sta a's[illegible] vigj altrui. || Ancèlla.

Servábile. *add.* Da essere s[illegible] vato.

Servággio. *s.m.* Servitù, Gio[illegible]

Servamento. *s. m.* Il serva[illegible]

Servare. *v.a.* Serbare. || Gu[illegible] dare, Custodire. || Riservare. Osservare. || Mantenere, Cons[illegible] vare. || Attenere, Osservare [illegible] promessa.

Servènte. *s. m.* Servo.

Servènte. *add.* Che serve. || [illegible] tile, Vantaggioso. || Pronto a f[illegible] servigio altrui.

Serventese. *s.f.* Spèzie di p[illegible] sia lirica.

Servidorame. *s.m.* Massa, N[illegible] mero, o Quantità di servidori.

Servidore. *s. m.* Servo, Fa[illegible] liare. || Ligio, Schiavo.

Serviente. *add.* Lo stesso [illegible] Servente.

Servigiale. *s. m.* Servidore [illegible] oggi questo nome è rimasto [illegible] servi degli spedali e alle mo[illegible] che non velate, e a' torzon[illegible] convèrsi.

Servigiale. *add.* Serviziev[illegible] Che volentieri presta servi[illegible] altrui.

Servigiare. *v. intr.* Far ser[illegible] gio, Prestare assistènza.

Servigio. *s. m.* Il servire, S[illegible] vitù. || Operazione. || Benefic[illegible] Utile, Comodo. || Negòzio, F[illegible] cenda. || Favore. || Uòpo, Bisogn[illegible] Esèquie, Funerale. || Tutto il [illegible] sellame da tavola.

Servile. *add.* Di servo.

Servilità. *s.f.* Azione, o Inc[illegible] benza spettante al sèrvo.

Servimento. *s. m.* Il serv[illegible]

Servire. *v.a.* Ministrare ad [illegible] trui, Adoperarsi a suo pro. || [illegible] Stare in servitù, Essere sc[illegible] vo. || ed ironicamente per Sc[illegible] ciare, Rovinare, Meritare, G[illegible] dagnare. || Ristorare. || *Serv*[illegible] assolutamente dicesi per St[illegible] con altrui e prestargli il suo [illegible] vigio per mercede. || *Servirsi* [illegible] *checchessia*, Farne uso.

Serviso. *s. m. V. A.* Serviz[illegible]

Servita. *s.m.* Frate di un ord[illegible]

religioso che fu istituito col titolo di Ordine de' Servi di Maria.

Servito. *s. m.* Muta di vivande.

Servitora. *femm.* di Servitore.

Servitorame. *s. m* I servitori presi insieme. || Gente servile.

Servitore. *s. m.* Chi o Che serve, lo stesso che Servidore.

Servitrice. *femm.* di Servitore.

Servitù. *s. f.* Il servire, Soggezione, Servaggio. || Obbligo, Legame. || lo stesso che Famiglia, nel significato di Servènti. || Diritto fondato sopra luogo stabile a pro di alcuna persona o d'altro luogo stabile.

Servitúdine. *s.f. V.A.* Servitù.

Servizia. *s.f. V. A.* Servizio.

Serviziále. *s. m.* Clistère, Lavativo. || Servigiale. || Orciuólo.

Serviziario. *s.m.* Uomo di servizio.

Serviziato. *add.* Che volentieri fa servizio.

Servízio. *s. m.* Servigio.

Serviziòlo. *dim.* Piccol servizio.

Sèrvo. *s. m.* Colui che serve, o sia per forza, o sia per volontà.

Sèrvo. *add.* Di servitù, Servile.

Sesamòide. *s. f.* Sòrta d'erba che nasce ne' paesi caldi e sabbionosi. || *Sesamòidi*, e *Sesamoidèi*, certi piccoli Ossicelli di varie figure, e particolarmente quelli che si trovano invòlti ne' legamenti di alcune articolazioni.

Sesamoidèo. *add.* Sesamòide.

Sescalco. *s. m.* Siniscalco.

Sèscupio. *add.* Sei volte maggiore.

Sèseli e **Seselio.** *s. m.* Sorta d'erba che ha le foglie simili al finocchio.

Sesquiáltero. Aggiunto di quella proporzione, detta anche Emiòlia.

Sesquidóppio. *add. Ragion sesquidoppia*, Quando il maggior termine contiene due volte e mezzo il minore.

Sesquiottavo. *add. Ragione sesquiottava*, dicesi quando il termine maggiore contiène l'altro otto volte e mezzo.

Sesquipedale. *add V. L.* Di un piède e mèzzo. || Smisurato.

Sesquiquarto. *add.* Di una volta e un quarto.

Sesquiquinto. *add.* Di una volta e un quinto.

Sesquisèsto. *add.* Di una volta e un sèsto.

Sesquisèttimo. *add.* Di una volta e un sèttimo.

Sesquitèrzo. *add.* Di una volta e un terzo.

Sessagenário. *add.* Che ha sessanta anni.

Sessagèsima. *s.f.* La domenica che precede la quinquagesima.

Sesságono. *s. m.* Figura geomètrica di sei lati o sei ángoli.

Sessangolare. *add.* Di sei angoli.

Sessángolo. *s. m.* Figura geomètrica di sei lati o sei angoli, Sesságono.

Sessanta. *s. m.* e *add.* Nome numerale, che contiene Sei decíne.

Sessantamila. *add.* Nome numerale che contiene Sessanta migliaja.

Sessantèsimo e **Sessagèsimo.** *add.* Nome numerale ordinativo di sessanta. || *sost.* La sessantèsima parte di un tutto.

Sessantína. *s. f.* Quantità di sessanta.

Sessantíno. *s. m.* Moneta di Francia.

Sessènnio. *s. m.* Lo spazio di sei anni.

Sèssile. *add.* Che è senza picciuòlo o sostegno.

Sessionário. *s. m.* Quaderno, ove gli avvocati, i procuratori ec. scrivono le sessioni fatte, o che debbono fare. *R.*

Sessione. *s.f.* Congrèsso, Unione di più persone per consultare, deliberare, o giudicare di checchessía. || L'atto del sedere.

Sessitura. *s. f.* Piegatura da piè alle vesti per iscorciarle o allungarle a misura del bisogno.

Sèsso. *s.m.* L'èsser proprio del maschio e della femmina, che distingue l'uno dall' altro.

Sèssola. *s. f.* Pala di legno onde si servono i marinari per votar l'acqua entrata nella nave.

Sessuale. *add.* Che è relativo al sesso, Che lo riguarda.

Sèsta e **Sèste.** *s. f.* Strumento da misurare, Compasso. || *A sèsta*, Misuratamente. || *Parlar colle sèste*, Parlar con cautela. || Una delle ore canòniche.

Sestajo. *s. m.* Sestario.

Sestana. *s. m.* Nome di un'antica legione romana.

Sestángolo. *s. m.* Figura geometrica di sei angoli.

Sestante. *s. m.* Strumento astronòmico, che contiène la sèsta parte della circonferenza del cerchio, come il quadrante ne contiene la quarta parte.

Sestare. *v. a.* Aggiustare, Bilicare, Assestare.

Sestário. *s. m.* Sorta di misura antica che era la Sèsta parte del congio.

Sestería. *s. f.* Una delle seste parti di cosa che si numera per tempi, o di cosa che si paga in sei rate.

Sestèrzio. *s. m.* moneta antica romana che valeva circa quindici centesimi di lira italiana.

Sestière e **Sestièro.** *s. m.* Sòrta di misura di vino. || ciascuna delle sei parti nelle quali per cômodo di governo è divisa alcuna città.

Sestile. *s. m.* Sestante. || *V. L.* Mese di agosto.

Sestina. *s. f.* Canzone lirica, per lo più di sei stanze e di sei versi d'undici sillabe per stanza. || Stanza di sei endecasillabi rimati.

Sèsto. *s. m.* Ordine, Misura. || Sèsta o Compasso. || Curvità o Rotondità degli archi e delle vòlte. || Sestière. || *Sèsto di braccio*, o simili, Sèsta parte. || *Mettere a sèsto* o *in sèsto*, Porre in ordine, in buono assètto.

Sèsto. *add.* Nome numerale ordinativo di Sèi. || aggiunto di Compagnía o simile, Composto di sèi.

Sestodècimo. *add.* Nome numerale ordinativo: Sedècimo.

Sestone. *s. m.* Compasso da architetti.

Sestúltimo. *add.* Sèsto avanti l'ultimo.

Sèstuplo. *add.* Più grande s volte, A sei doppi.

Sestoque. *add.* *Dottorarsi* *sestoque*, detto per ischerzo. a modo di superlativo, quasi tre doppi che *in utroque*.

Seta. *s. f.* Spezie di filo prezio prodotto da alcuni vèrmi. v garmente chiamati Bachi da s e Filugèlli. || Drappo medesi fatto di seta.

Setáceo. *add.* Che ha app renza, ed anche Che ha qual di seta.

Setáccio. *s. m.* Alcuni lo di no per Staccio.

Setajuòlo. *s. m.* Mercatante drappi di seta che gli fa lavora e conducegli interamente vendergli.

Setanasso. *s. m.* Satanass

Setardente. *add.* Che fa ve ardentissima sete.

Setata. *s. f.* *V. A.* Gran set continua.

Sete. *s. f.* Appetito e Desid di bere. || Ardènte desiderio, A dità di checchessía. || detto Avarizia.

Seteria. *s. f.* Tèrmine colle vo, che abbraccia tutte le m canzie di seta.

Setifìcio. *s. m.* L'arte di pre rare la seta per l'uso delle m fatture, ed il lavorarla.

Setino. *s. m.* Paramento di ta, raso, damasco, velluto e mili.

Seto. *s. m.* Sito, Puzzo.

Sétola. *s. f.* Pelo che ha in filo della schiena il pòrco; m trasferisce anche ai peli lu della coda dei cavalli. || S zola fatta di setole di pòrco nettare i panni. || Sòrta di m re, che viene ne' piedi de' cav || Fessure, che si producono mani, nelle labbra, nelle pa bre e ne' capézzoli delle p delle donne.

Setolare. *v. a.* Nettàre i p colla sètola.

Setolato. *add.* Setoloso.

Setolinajo. *s. m.* Colui ch e Colui che vende i setolini.

Setolinata. *s. f.* Nettatur panni fatta col setolino.

etolino. *s. m.* Spázzola di sétole, per nettáre i panni dalla polvere ec.
etolone. *s. m.* Spezie d'èrba.
etoloso. *add.* Pièno di sétole.
etoluto. *add.* Setoloso.
etone. *s. m.* Laccio o Còrda fatta di sétole, per uso di medicare alcun malore de'cavalli; si dòpra facendolo passare sotto la pelle e lasciandovelo stare, per eccitarvi irritazione o suppurazione.
etoso. *add.* Setoloso.
èttas. *f.* Quantità di persone che seguitano qualche particolare opinione o dottrina politica, o regola di vita religiosa. || Fazione, congiura.
ettagono. *s. m.* Figura di sètte angoli e sètte lati.
ettajuòlo. *s. m.* Vago di setteggiare.
ettangolare. *add.* Che ha sette ángoli.
ettángolo. *s. m.* Figura di sètte angoli.
ettanta. *s. m.* e *add.* Nome numerale, che contiene Sètte decine.
ettantèsimo. *add.* Nome numerale ordinativo: L'uno o l'ultimo di settanta.
ettantina. *s. f.* Quantità di settanta, o che si avvicina a settanta. *R.*
ettário. *s. m.* Seguace di sètte; e per lo più si prende in cattiva parte.
ettatore. *s. m.* Seguace.
ette. *s. m.* e *add.* Nome numerale, che segue al sei. || Ferita in forma di sètte, Sfregio, Sberlèffe.
ettecènto. *s. m.* e *add.* Nome numerale che contiene sètte centinaja.
etteggiare. *v. intr.* Far sètta.
ettembre. *s. m.* Il settimo mese dell'anno secondo gli astronomi; e il nòno secondo il calendario romano.
ettembréccia. *s. f.* Autunno.
ettembrescia. *s. f.* V. A. Settembreccia. || L'autunno.
ettembria. *s. f.* Settembreccia.
ettembrino. *add.* Di settembre, Attenènte a settembre.

Settemila. *add.* Nome numerale che comprende sette migliaja.
Settèmplice. Aggiunto dato alla luce secondo il sistema dei sette colori.
Settèna. *s. f.* Penitenza di sette giorni.
Settenário. *s. m.* Spazio di sette giorni. || ed anche Spazio di sette anni. || Verso di sette sillabe.
Settenário. *add* Di sètte.
Settennale. *add.* Di sette anni.
Settènnio. *s. m.* Spazio di sette anni.
Settentrionale. *add.* Di settentrione.
Settentrione. *s. m.* La plaga del mondo sottoposta al polo artico o alla tramontana.
Settèpari. Aggiunto de'nèrvi che ricevono la loro origine dal cervello, e discendendo per la spinale midolla si propagano all'universale del corpo.
Settesillabo. *add.* Che è di sette sillabe.
Settèsimo. *s. m.* Ufficio mortuario che si fa una settimana dopo la morte.
Setticlávio. *s. m.* Le sette chiavi della musica.
Sèttico. *add.* Septico.
Setticòrdo. *s. m.* Eptacordo.
Settiforme. *add.* Di sette forme.
Sèttile. *add.* Da segare.
Settilíneo. *add.* Formato di sette linee.
Settimana. *s. f.* Spazio di sette giorni. || anche di Sette anni.
Settimanale. *add.* Di ogni settimana.
Settimanário. *s. m.* Eddomadario.
Settimano. *add.* Sèttimo.
Settimestre. *a d d.* Di sette mesi.
Settimino. *s. m.* Componimento musicale a sette voci. *R.*
Sèttimo. *add.* Nome numerale ordinativo, che segue dopo il Sèsto. || *avverb.* In sèttimo luogo.
Settina. *s. f.* Quantità numerata che arriva alla somma di sètte.
Settisillabo. *add.* Voce o Verso di sette sillabe.

Settizònio. *s. m.* Le sètte zòne o fasce immaginate ne'cieli dagli astrònomi.

Sètto. *s. m.* Qualunque velo o membrana divida una cavità dall'altra; per antonomasia vale Diaframma.

Sètto. *add.* Diviso, Separato.

Settore. *s. m.* Figura piana triangolare, compresa da due semidiàmetri del cerchio e un arco di circonferènza. || Tagliatore di cadaveri.

Settotravèrso. *s. m.* Pannícolo muscoloso, che divide la cavità del pètto dalla cavità del ventre inferiore.

Settuagenário. *add.* Che ha settanta anni.

Settuagèsima. *s. f.* La tèrza domenica avanti la quaresima.

Settuagèsimo. *add.* Settantesimo.

Settuplare. *v. a.* Moltiplicare per sette.

Settuplicare. *v. a.* Moltiplicare sette volte.

Sèttuplo. *add.* Sètte volte maggiore.

Seudomajòlica. *s. f.* Falsa majolica, Terra cotta ordinaria.

Seudoromíto. *s. m.* Romito falso, finto, cattivo.

Severare e Sevrare. *v. a. V. A.* Scevrare, Separare.

Severità. *s. f.* L'operazione, e La qualità astratta di chi è severo, Rigore.

Sevèro. *add.* Che ha severità, Rigido, Aspro.

Sevízia. *s. f. V. L.* Crudeltà.

Sévo. *s. m.* Grasso d'alcuni animali che serve per far candele.

Sèvo. *add.* Crudele, Barbaro.

Sezionare. *v. a.* Fare la sezione di un cadavere.

Sezione. *s. f.* Tagliamento, Divisione. || Parte di trattato. || *Sezione*, Apertura di un cadávere, affine di investigare la vera cagione della morte con l'esame dei varj visceri.

Sezzajo. *add.* Sezzo, Ultimo.

Sezzo. *add.* Sezzajo, Ultimo.

Sfaccendare. *intrans.* Far di molte faccende domestiche, per lo più manuali. *R.*

Sfaccendato. *add.* Che non ha faccènde, Scioperato.

Sfaccettare. *v. a.* Tagliare a faccette, Affaccettare.

Sfaccettatura. *s. f.* Lo sfaccettare, e La parte sfaccettata.

Sfacchinare. *v. intr.* Lavorare affaticandosi.

Sfacciamento. *s. m.* Sfacciatezza.

Sfacciatággine. *s. f.* Sfacciatezza, Sfrontatezza, Impudenza.

Sfacciatezza. *s. f.* Qualità astratta di chi è sfacciato.

Sfacciato. *add.* Senza faccia, cioè Senza vergogna, Sfrontato.

Sfacciatore. *s. m.* Colui che nelle allumiere distacca le lastre d'allume accagliato intorno alle casse.

Sfaccitúdine. *s. f.* voce pòco usata: Sfacciatezza.

Sfacelo. *s. m.* Profonda gangrena di tutto un membro, o tutto un organo ec.

Sfacimento. *s. m.* Lo sfare, Lo sfacimento, Il disfarsi.

Sfagliare. *v. a.* Gittar via giocando, una carta, o seme inutile al proprio giuoco. *R.*

Sfáglio. *s. m.* L'atto e L'effetto dello sfagliare. *R.*

Sfaldare. *v. a.* Dividere in falde. || *rifl. pas.* Dividersi in falde.

Sfaldatura. *s. f.* Lo Sfaldare.

Sfaldellare. *v. a.* Affaldellare. Ridurre in faldèlle. || Stritolare.

Sfallare. *v. intr.* Sfallire.

Sfallire. *v. intr.* Errare, Far male il conto, Restare ingannato.

Sfalsare. *v. a.* Scansare, Rendere falsi, scansandogli, i colpi dell'avversario.

Sfamare. *v. a.* Disfamare, Tòrre la fame, Saziare.

Sfamatura. *s. f.* Lo sfamarsi.

Sfanfanare. *v. a.* Struggere, Disfare, Consumare.

Sfangare. *v. a.* e *intr.* Camminar per fango, Trapassare scampitando il fango. || Uscir del fango. || Uscire destramente da' imbròglí.

Sfardare. *v. a.* Smascherare, Manifestare l'altrui malizia o difetto.

Sfare. *v. a.* Disfare. || *rifl.* Consumarsi, Struggersi.

ırfallare. *v. intr.* Forare il zzolo, ed uscirne fuori i bachi seta divenuti farfalle.
ırfallatura. *s. f.* L'azione llo sfarfallare.
arfallone. *s.m.* Lo stesso che ırfallone, Errore massiccio.
arinàbile. *add.* Che si può ırinare.
ırinacciare. *v.a.* Sfarinare.
arinácciolo. *add.* Che sfari-, detto di una qualità di terreno.
arinamento. *s. m.* Disfaci-ento di checchessia ridotto co-e la farina.
arinare. *v. a.* Disfare in fa-ıa, o Ridurre in polvere a gui-. di farina.
arzo. *s.m.* Pompa, Gala, Ma-ıificènza. || Fastò o Disprezzo.
arzosità. *s. f.* L'essere sfar-so, Magnificenza.
arzoso. *add.* Magnifico.
asciamento. *s. m.* L'atto e effetto dello sfasciare.
asciare. *v. a.* Levar le fa-e. || Tagliare via una cosa che rcondi checchessia. || *rifl. att.* evarsi via la fascia. *intr.pron.* Disfarsi, Rompersi.
'asciatura. *s. f.* Lo sfasciare legname segandolo.
'asciúme. *s.m.* Moltitudine di ovine.
'astidiare. *v. a.* Tor via il fa-idio e la nòja. || *intr. pronom.* ie Racquistare il gusto.
ıtamento. *s. m.* Dispregio.
ıtare. *v.a.* Dispregiare.
ıtato. *add.* Spropositato, Ga-ardo: detto di colpo, o simile.
ıtatòrio. *add.* Detto o Fatto r sfatare, Derisorio.
faticato. *add.* Indefesso.
'avata. *s.f.* Millanteria, Spac-ınata.
'avillamento. *s. m.* Lo sfa-illare.
'avillante. *add.* Che sfavilla.
'avillare. *v.intr.* Mandar fuo-a faville; ed è proprio del fuoco.
favorevolmente. *avv.* In ıodo sfavorevole, Con isfavore.
favorire. *v. a.* contrario di 'avorire.
federare. *v. a.* Cavar la fe-ıera, pròprio dei guanciali.

Sfegatare. *v.a.* Dar cagioni ad alcuno di alterarsi, di montare in ira o simili. || *att. rifl.* Gridare quanto uno ne ha nella canna.
Sfegatato. *add.* voce bassa: Sviscerato, Spasimato, Cascante di fatica, di amore ec.
Sfelato. *v. a. V. A.* Trafelato.
Sfelice. *add.* Infelice.
Sfeltrire. *v. intr.* detto di terreno, vale Perdere esso il feltro erboso, per essere strappato a forza e sbarbato.
Sfemminellare. *v. a.* Tor via le femminèlle, cioè i piccoli capi che germogliano dalla vite potata.
Sfèndere. *v.a.* intensivo di Fendere.
Sfenditura. *s. f.* Lo sfèndere.
Sfèra. *s. f.* Spèra, Corpo sòlido, comprèsso sotto una superficie con un punto in mèzzo, detto, il cèntro, da cui le linee tirate sino alla superficie sono eguali. || Quella scienza che insegna il moto e la disposizione de' còrpi celèsti. || *Sfera armillare*, Quella macchina tonda e mòbile, composta di varj cerchj rappresentanti quelli che dagli astronomi sono stati immaginati ne' cieli.
Sferale. *add.* Sfèrico, Di sfèra.
Sferebrare. *v. a.* Guastare, Sciupare.
Sfericità. *s. f.* Qualità di ciò ch'è sfèrico.
Sfèrico. *add.* Sferale.
Sferòide. *s. f.* Figura geomètrica sòlida di forma ellittica o ovale.
Sferomachia. *s.f. V.G.* Sòrta di giuòco a palla costumato dagli antichi.
Sferone. *s. m.* Sòrta di rete da pescare di figura rotonda.
Sfèrra. *s.m.* Ferro rotto o vecchio che si leva dal piè del cavallo.
Sferrajolare. *v. a.* Levar di dòsso il ferrajuòlo.
Sferrare. *v. a.* Tor via i ferri dallo zòccolo del cavallo. || Levare, Cavare. o Sciòrre assolutamente. || Trarre il ferro dallo strale, dalla lancia, o da altro restato nella carne per colpo ricevuto con tali armi.

Sferratoja. *s. f.* Feritoja.
Sferratojo. *add.* *Vento sferratojo*, Vento violentissimo.
Sferratura. *s. f.* L'atto e L'effetto dello sferrare.
Sferruzzato. Aggiunto che si dà a que' pezzi di calcina non bene spenti, i quali sono particèlle di alcuni sassi che nella fornace sono venuti eccessivamente còtti.
Sfervorato *add.* Senza fervore.
Sfèrza. *s. f.* Fèrza.
Sferzare. *v. a.* Dare e Percuòtere colla sfèrza. || Battere.
Sferzata. *s. f.* Colpo di sfèrza.
Sferzina. *s. f.* Quella còrda che, attaccata alla rete delle bilancèlle, sèrve come per allungarla e tirarla in barca, e viene a far lo stesso servizio che la spilòrcia per la rézzola.
Sferzino. *s. m.* Minutissima cordicella che serve a fare delle attaccature di corda.
Sfessatura. *s. f.* Lo sfèndere.
Sfetteggiare. *v. a.* Ridurre in fette.
Sfiaccolante. *s. m.* La fiammella che fa il lucignolo di un lume acceso.
Sfiaccolare. *v. intr.* Mandar fiáccole dicesi di Lucerna o candela che faccia fiáccola troppo grossa.
Sfiaccolato. *add.* Dicesi di Chi cammina come se fosse stanco e rifinito di forze.
Sfiammare. *v. intr.* Dicesi di materia accesa quando, cessando di esser compressa, leva fiamma.
Sfiancamento. *s. m.* Scoppiamento, Rompimento dei fianchi.
Sfiancare. *v. a.* Rompersi checchessía per interna forza nelle parti laterali. || vale anche Spòrgere in fuòri.
Sfiancata. *s. f.* Colpo forte nel fianco. || Gagliardo impulso.
Sfiancativo. *add.* Atto a fare sfiancare.
Sfiancato. *add.* dicesi di Cavallo stanco.
Sfiandronata. *s. f.* Vantazione esagerata e stolta, Spacconata, Smargiassata.

Sfiatamento. *s. m.* Lo sfiatare.
Sfiatare. *v. intr.* Svaporare. Mandar fuori fiato. || *intr. pro* Perdere il fiato.
Sfiatatojo. *s. m.* Quella apertura che viène lasciata dai gettatori di metallo nelle forme.
Sfiatatura. *s. f.* L'atto e L'effetto dello sfiatare.
Sfiatazione. *s. f.* Sfiatatura.
Sfiato. *s. m.* Apertura fatta accanto al getto onde l'aria possa sfiatare.
Sfibbiare. *v. a.* Sciòrre. || Cominciare a dire, o Manifestare checchessía con molte paròle.
Sfibramento. *s. m.* Lo sfibrare.
Sfibrare. *v. a.* Sconcertare le fibre, Guastare le fibre.
Sfida. *s. f.* L' atto dello sfidare altrui a battaglia, a una prova e.
Sfidamento. *s. m.* Lo sfidare.
Sfidanza. *s. f.* Diffidenza.
Sfidare. *v. a.* Invitare, o Chiamare a battaglia, Disfidare. *rifl. att.* Diffidare. || Disaminare. Tòr l' animo.
Sfidato. *add.* Che non si fida. Sfiduciato. || Spedito, Disperato.
Sfidúcia. *s. f.* Contrario di Fiducia, Diffidenza. *R.*
Sfiduciato. *add.* e *sost.* Che non si fida.
Sfienato. *add.* Detto di paglie o simili, Non legata, Sciorinata e sciolta come tiensi il fièno.
Sfiggere. *v. a.* Levare ciò che è fitto in checchessía.
Sfigurare. *v. a.* Disfigurare.
Sfigurito. *add.* Sfigurato.
Sfilacciare. *v. intr.* Far le filaccia.
Sfilacciatura. *s. f.* Lo sfilacciare, Il punto dove un panno è sfilacciato.
Sfilaccicare. *v. intr.* L'uscire che fanno le fila da panno rotto o stracciato.
Sfilaccicatura. *s. f.* Lo stato della cosa sfilaccicata.
Sfiláccico. *s. m.* Filaccio, Filo fradicio.
Sfiláccio. *s. m.* Sfilaccico.
Sfilare. *v. intr.* Marciare alla sfilata. || Disunir lo infilato. || Uscir dal suo luogo una o più ve

:ebre nelle reni. || *Sfilare i capelli* o *la barba*, Scolpirli e Di-
ingerli in guisa che quasi si
ossono contare filo per filo e
ajono naturali. || *rifl. att.* Uscir
li fila, Disunirsi, Sbandarsi.

filata. *s. f.* Lungo ordine di
ose fra loro simili.

filato. *s. m.* Gonorrèa.

filato. *add.* Uscito di fila, Di-
ordinato , Disunito , Sbandato.
Alla sfilata, Fuor di fila, Sen-
a ordinanza. || A pochi per volta.

filosofare. *v. intr.* e s'usa
ure *intr. pronom.* Deporre le
ualità di filosofo.

filzare. *v. a.* e *rifl.* contrario
i Infilzare. *R.*

fingardággine. *s. f.* Infin-
ardággine: voce contadinesca.

finge. *s. f.* Mostro favoloso a-
ato. || Spèzie di enigma.

finimento. *s. m.* Smarrimen-
o di spiriti, Svenimento.

finire. *v. a.* Disfinire.

finitezza. *s. f.* Stato abituale
prolungato di chi è sfinito di
orze. *R.*

fintère. *s. m.* Múscolo che
hiude l'ano all'estremità dell'in-
estíno retto.

fioccare. *v. a.* Spiccare, Sfi-
cciare a guisa di nappa.

fiocco. *s. m.* Lembo di panno
dotto a modo di fiocco.

ocinare. *v. a.* Cavar i fio-
i.

ocinata. *s. m.* Sfucinata.

ocine. *s. m.* Erba luccia.

ondare. *v. intr.* Scagliar
la fionda. || Scagliar bugie.

ondatura. *s. f.* Scagliamen-
colla fionda.

iorare. *v. a.* Disfiorare.

iorentinare. *v. intr.* Lasciar
iso de'Fiorentini, Cessar d'es-
r Fiorentino.

icrimento. *s. m.* Sfioritura.

iorire. *v. intr.* Perdere il fio-
. || Perdere il più vago della
lèzza. *P. pr.* SFIORÈNTE.

iorito. *add.* Si dice di Frutte
d'altre cose quando ne è stato
ascelto il meglio, o quando,
ndo brancicate, hanno perduto
fiore.

oritura. *s. f.* Lo sfiorire.

Sfirena. *s. f.* Sòrta di pesce di
m re.

Sfissare. *v. a.* Non rimanere
d'accordo nel fissato. *R.*

Sfittare. *v. a.* Contrario di Af-
fittare. *P. pas*, SFITTATO.

Sfittonare. *v. a.* Sterpare i fit-
toni per ripulir la terra in modo
da non frastornar l'aratura.

Sflagellare. *v. a.* Lo stesso
che Sfragellare.

Sfocato. *add.* Rimasto senza
fuòco, Raffreddato.

Sfociare. *v. intr.* Sgombrar la
foce.

Sfoconare. *v. a.* Trarre come
dal focone.

Sfoconato. *add.* Che ha guà-
sto il focone.

Sfoderamento. *s. m.* Lo sfo-
derare.

Sfoderare. *v. a.* Levar la fòdera. || Cavar dal fòdero. || Cavar
fuòri.

Sfodrare. *v. a.* Sfoderare.

Sfogamento. *s. m.* Lo sfogare.

Sfogare. *v. a.* Esalare, Sgorgare, Uscir fuòra. || *rifl. att.* ||
detto di una passione, o un af-
fetto, vale Darle corso con l'o-
pera o con atti esterni. || parlan-
dosi di piaghe o simili, Purgarsi
della puzza ec.

Sfogatamente. *av.* Con isfogo.

Sfogato. *add.* Aggiunto d'aria
e di qualsivoglia luògo, Apèrto,
Non impedito. || aggiunto di stan-
za e di luògo, Alto, Atto a rice-
vere molta aria, molto lume.

Sfogatojo. *s. m.* Apertura fatta
per dare sfogo od esito a chec-
chessía, come al fumo ec.

Sfoggiamento. *s. m.* Sfoggio,
Lo sfoggiare.

Sfoggiare. *v. intr.* Vestir son-
tuosamente. || Eccèdere.

Sfoggiato. *add.* Pomposo. || Fuor
di foggia.

Sfoggiatòtto. *modif.* di Sfog-
giato.

Sfòggio. *s. m.* Lo sfoggiare,
Usanza sontuosa di vestimento e
di suppellettili, Splendidezza fuor
del consuèto e in ogni genere,
altrimenti Lusso, Pompa, Son-
tuosità.

Sfòglia. *s. f.* Falda sottilissima

di checchessía. || *A sfòglie*, dicesi della Cipolla, o di Cose fatte a guisa della cipolla riguardo alle varie sue coperture che sono come sfòglie. || *Pasta sfoglia* o *a sfoglia*. || Sfogliata.

Sfogliare. *v. a.* Levar le fòglie, Sfrondare. || Levar le sfòglie, Sfaldare. || *Sfogliare un libro*, Guardarlo, Cercarlo a foglio a foglio. || e *intr.* e *rifl. att.* Uscire, o Separarsi le sfòglie.

Sfogliata. *s. f.* Specie di torta fatta di sfòglie di pasta.

Sfogliato. *add.* Fatto a scartòcci.

Sfogliatura. *s. f.* Lo stato della cosa sfogliata.

Sfogliettare. *v. a.* Sfogliare qua e là un libro. *R.*

Sfognare. *v. intr.* Uscir della fogna. || e plebeamente Nascere.

Sfogo. *s. m.* Sfogamento. || Dicesi particolarmente delle passioni dell' animo. || Rigoglio. || parlandosi di aria, Libero passaggio di essa.

Sfojare. *v. a.* Saziar la foja. || SFOJARSI. *rifl. att.* Cavarsi la foja.

Sfolgoramento. *s. m.* Lo sfolgorare, Balenamento.

Sfolgorante. *add.* Che sfòlgora, Risplendènte.

Sfolgorare. *v. intr.* Folgorare, Risplendere a guisa di fòlgore. || Fare checchessía con la rapidità del folgore. || *att.* Dissipare.

Sfolgorato. *add.* Smoderato. || Disgraziato, Sperperato.

Sfolgoreggiare. *v. intr.* Sfolgorare.

Sfolgorìo. *s. m.* Sfolgoramento. || Il saltabeccare.

Sfollare. *v. intr.* Disfarsi la fòlla.

Sfondagiaco e **Sfondagiachi.** *s. m.* Sòrta d'arme.

Sfondamento. *s. m.* Lo sfondare. || Uccisione, Sbudellamento.

Sfondare. *v. a.* Levare, e Rompere il fondo. || Rompere checchessía passandolo da una parte all'altra. || Tirar colla fonda. || Affondare. || Apparir lontano o in lontananza.

Sfondaròla. *s. f.* Arnese da intagliatori, vedi SLABBRATURA.

Sfondato. *s. m.* Lo stesso che SFONDO.

Sfondato. *add.* Senza fondo, Cui è levato il fondo o in tutto o in parte. || Insaziabile. || Guasto, Rovinato. || Smisurato.

Sfondo. *s. m.* Quello spazio vano lasciato ne' palchi o nelle vòlte per dipignersi; ed anche la pittura medesima fatta in simili spazj.

Sfondolare. *v. a.* Sfondare. || Passare da parte a parte, Bucare || Abbattere, Rovinare. || *intr.* Cadere in fondo, Precipitare.

Sfondolato. *add.* Dicesi per Ismisurato, Eccessivo.

Sfontanare. *v. a.* Detto figuratamente di quattrini, vale spenderli in gran quantità.

Sforbicinare. *v. a.* Tagliuzzare con forbicine.

Sformare. *v. a.* Mutar la forma, Trasformare, Trasfigurare. || Cavar di forma.

Sformatamente. *avv.* Fuòr di forma, Smisuratamente.

Sformato. *add.* Deforme, Di brutta forma. || Smisurato, Smoderato, Stravagante.

Sformazione. *s. f.* Deformità.

Sformévole. *add.* Sformato.

Sfornaciare. *v. intr.* Votar la fornace.

Sfornare. *v. a.* Cavar del forno.

Sfornimento. *s. m.* Lo sfornire.

Sfornire. *v. a.* Tòr via i fornimenti, Privare, Spogliare.

Sfortificare. *v. a. V. A.* intensivo di Fortificare.

Sfortuna. *s. f.* Mala sòrte.

Sfortunamento. *s. m.* Disaventura, Disgrazia.

Sfortunare. *v. intr.* Fare burrasca, Imperversare.

Sfortunato. *add.* Sventurato.

Sfortunévole. *add.* Sfortunato, Disgraziato.

Sfortùnio. *s. m.* Infortunio.

Sforzamento. *s. m.* Lo sforzare, Sforzo.

Sforzare. *v. a.* Forzare, Costringere. || Occupar con la forza. Violare, Usar forza, violenza per tòrre la verginità a una fanciulla. || *rifl. att.* Ingegnarsi, Affaticarsi, Far diligenza.

:zatamente. *av.* Con isfòr-
Con forza grande.
:zaticcio. *add.* Alquanto
zato.
:zatura. *s. f.* Lo stato di
sforzata.
:zévole. *add.* Che sfòrza.
:zo. *s. m.* Lo sforzarsi.
:zoso. *add.* Atto a far fòrza.
ssare. *v. a.* Cavar dalla
a, contrario di Infossare.
ssato. *add. Occhi sfossati*,
hi incavati, affossati.
ssatura. *s. f.* L'atto dello
sare. *R.*
acassamento. *s.m.* L'atto
effètto dello sfracassare.
acassare. *v. a.* Fracas-
e.
acassatòrio. *add.* Atto a
cassare, Che guasta.
acassatura. *s. f.* L'atto e
ffetto dello sfracassare.
acellare e **Sfragellare.**
. quasi interamente Disfare
angendo.
agistica. *s.f.* Parte dell'Ar-
ologia che studia ed illustra
ticolarmente i sigilli. *R.*
anchire. *intran. e rifl.* Far
ndere o Prendere franchezza
n esercizio, in una disciplina,
conversare ec. *R.*
ngiare. *v. a.* Sfilacciare il
nto e ridurlo a guisa di fran-
o cèrro.
ngiatura. *s. f.* Lo sfran-
e, e La cosa sfrangiata.
scare. *v. a.* Levare i bóz-
dalla frasca. || Muover la
ca. || Sfogliare le pagine d'un
.
atare. *v. a.* Cavar da una
gione di frati.
attare. *v. a.* Mandar via,
liare. || *intr.* Andar via con
stezza.
atto. *s.m.* Lo sfrattare.
eddare. *v. a.* Raffreddare.
egacciare. *v. a.* Legger-
nte fregare. *R.*
egacciolare. *v. a.* Leg-
mente Fregare.
egacciolata. *s. f.* Leggièro
egamento.
egácciolo. *s.m.* Scarabòc-
o. Paròla male scritta.

Sfregamento. *s. m.* L'atto
L'effètto dello sfregare.
Sfregare. *v. a.* Fregare.
Sfregatojo. *s. m.* Strumento
atto a sfregare.
Sfregatura. *s. f.* Traccia ri-
masta sul corpo sfregato. *R.*
Sfregiare. *v.a.* Tòr via il fre-
gio cioè l'ornamento. || si dice
anche il Fare un taglio nel viso
altrui. || Offèndere altrui nell'o-
nore. || *rifl. att.* Pèrdere il fregio.
Sfrégio. *s. m.* Taglio fatto al-
trui sul viso. || La cicatrice che
di tal taglio rimane. || Villanía,
Infamia, Disonore.
Sfrenamento. *s. m.* L' essere
sfrenato o licenzioso, Sfrenatezza.
Sfrenare. *v. a.* Cavare il freno.
|| *rifl. att.* Trarsi il freno. || Di-
venire sfrenato, licenzioso.
Sfrenatággine. *s. f.* Sfrena-
tezza, Dissolutezza.
Sfrenatamente. *a v v.* Con
modo sfrenato, Licenziosamen-
te, Impetuosamente.
Sfrenatezza. *s. f.* Sfrenamen-
to, Sovèrchia licènza.
Sfrenato. *P. pass.* da Sfrena-
re. || Licenzioso. || Repènte, Im-
petuoso. || Eccessivo.
Sfrenazione. *s.f.* Sfrenamento.
Sfrenellare. *v. a.* Muovere i
rèmi nel frenèllo per mettergli in
òpra.
Sfrettare. *v. a.* Rallentare il
fervore nel far checchessía.
Sfriccicarsi. *v. intr. pronom.*
Fregarsi, Stare attorno ad alcu-
no per ottenere checchessía.
Sfriggolare e **Sfrigolare.** *v.*
intr. Dicesi di quel romoretto o
fragore che fa il pesce o la frit-
tura nella padella.
Sfringuellare. *v. intr.* Canta-
re; e dicesi del fringuèllo quando
canta alla distesa e fa il suo
verso assai lungo.
Sfritteliare. *v. a.* Togliere le
frittelle o macchie di un vestito. *R.*
Sfrizzare. *v. intr.* Frizzare.
Sfrogiato. *add.* Senza fròge.
Sfrómbola. *s. f.* Frombola.
Sfrombolare. *v. intr.* Tirare
colla sfrombola.
Sfrombolata. *s. f.* Colpo di co-
sa tirata con la frombola.

Sfrondamento. *s.m.* Lo sfrondare.
Sfrondare. *v. a.* Levar via le fronde. || Far perdere le fronde.
Sfrondeare. *v. a.* Sfrondare.
Sfrontarsi. *v. rifl. att.* Prèndere ardire o fidanza.
Sfrontatággine. *s. f.* Sfacciataggine, Sfrontatezza.
Sfrontatezza. *s. f.* Sfacciatezza, Sfrontatággine.
Sfrontato. *add.* Sfacciato.
Sfronzare. *v. a.* Sfrondare lo dicono i Legatori di libri per Raffilare o pareggiare i margini delle carte di essi.
Sfrottolare. *v. intr.* Dire frottole, Dire fandònie.
Sfruconare. *v. a.* Ficcare e rificcare per il buco di qualche cavità un palo o bacchetta più o meno grossa, o per aprirsi la via nell'interno, se è oppilata, o per cacciare animali che vi sieno.
Sfrucone. *s. m.* Il palo, la bacchetta, il fuscello o altro con che si sfrucona.
Sfrullare. *v. a.* Fare andare attorno, Far girare.
Sfrusciare. *v. intr.* Stormire, e dicesi delle frasche mosse dal vento.
Sfruttare. *v. a.* Rendere infruttuosi i terreni ooll'indebolirli. || trattandosi d'altre cose, vale Cercar di trarne più frutto che si può senza aver riguardo al mantenimento. || *rifl. att.* Divenire infruttuoso.
Sfucinata. *s. f.* voce bassa: Moltitudine, Gran quantità.
Sfuggévole. *add.* Che sfugge, Atto a sfuggire, Labile.
Sfuggevolezza. *s. f.* Qualità astratta di ciò ch'è sfuggevole.
Sfuggiasco. *add.* Fuggiasco. || *Alla sfuggiasca*, e *Di sfuggiasco*, Nascostamente.
Sfuggimento. *s. m.* Lo sfuggire.
Sfuggire. *v. a.* Scansare, Schifare, Evitare.
Sfuggíto. *add.* Sfuggitivo.
Sfulgorare. *v. intr.* Lo stesso che Sfolgorare.
Sfumamento. *s.m.* Lo sfumare.
Sfumante. *s. m.* è per lo più aggiunto di Colore digradato modo che lo scuro sia dolceme te confuso col chiaro.
Sfumare e **Sfummare.** *v.* e *intr.* Esalare, Mandar fuc il fummo, il vapore, o altra co simile. || Svanire. || *att.* vale Uni i colori confondendoli dolceme te fra di loro.
Sfumatezza. *s. f.* Qualità del pittura, bene o male sfumata.
Sfumato. *add.* È un modo dipignere che lascia una ince tezza nella terminazione del co torno e nei particolari delle fo me, e quando si guarda l'ope da vicino, ma in giusta distanz sparisce ogni indecisione.
Sfumatura. *s. f.* Digradamen di colori, fatto per modo che scuro sia dolcemente confuso c chiaro.
Sfumazione. *s. f.* Sfumamen o simile.
Sfumíno. *s. m.* Pezzuolo di pe le o di carta ravvolto a cònc, p istèndere l'acquerello o la m títa sulla carta ec.
Sfumoso. *add.* Sfumato.
Sfuriare. *v.a.* Si dice dell'Usc re la molta gente, o da una fes o da uno spettacolo.
Sfuriata. *s. f.* voce bassa: Qua tità di parole ingiuriose o simi provenìenti per lo più da còlle o sdegno: Uscita in atti e in pa role violènte per moto di ira d'altra forte passione. || Gran n mero di persone.
Sfuscellare. *v. a.* Tor via i fu scelli.
Sgabbiare. *v. a.* contrario Ingabbiare: Cavar dalla gabbi
Sgabellare. *v. a.* Trarre mercanzie di dogana pagando la gabella.
Sgabèllo. *s. m.* Arnese sopra quale si siede.
Sgabellone. *accr.* di Sgabell || Mènsola di stucco o di legn
Sgabuzzino. *s. m.* Stanzucci misera o stretta.
Sgagliardare. *v. a.* Tòr la ga gliardía.
Sgaglioffare. *v. a.* Truffar da nari od altro ad alcuno.
Sgalente. *a d i.* Svenevole

Sgalera. *s. f.* Carduccio, Carciofo salvatico.

Sgallare. *v. a.* e *intr.* Fare alzare, o alzare la galla, detto dell'azione prodotta sul nostro corpo da una forte percossa o da acqua bollente, onde la pelle così irritata si alza e forma la galla e la vescica.

Sgallettare. *v. intr.* Far atti di vivacità e di brio.

Sgallettio. *s. m.* Lo sgallettare continuato.

Sgalluzzare. *v. intr.* Far galloria, Godersela liberamente.

Sgambare. *v. intr.* Menar le gambe, Camminar di fretta. || *intr. pronom.* Affaticare, e Stancare sommamente le gambe.

Sgambato. *add.* Senza gambe. || si dice di Chi sia stracco per sovèrchio cammino. || *Sgambato*, dicesi di un Fiore o di una frutta di cui sia rotto il gambo.

Sgambettare. *v. intr.* Dimenar le gambe, Gambettare.

Sgambettata. *s. f.* L'atto dello sgambettare.

Sgambetto. *s. m.* Gambetto.

Sgambucciato. *add.* Dicesi di Chi sta senza calze.

Sganasciamento. *s. m.* L'atto e L'effetto dello Sganasciare.

Sganasciare. *v. a.* Slogar le ganasce. || *Sganasciarsi dalle risa*, o *per le risa*, o simili, valgono Ridere smoderatamente.

Sganasciata. *s. f.* Lo sganasciare. || *Sganasciata di risa*, risata saporitissima.

Sgangasciamento. *s. m.* Lo sgangasciare.

Sgangasciare. *v. a.* Rider sì forte che quasi la ganascia si sforzi e si sloghi.

Sgangheramascella. *add.* Si disse giocosamente per vino possente e generosissimo.

Sgangheramento. *s. m.* Lo sgangherare, oppure Disordine, Soperchianza, Eccèsso.

Sgangherare. *v. a.* Cavar dai gangheri, Sconnettere.

Sgangheratággine. *s. f.* Qualità di ciò ch'è sgangherato, Sconcezza.

Sgangherato. *add.* Cavato dai gangheri. || Sciamannato, Scompòsto, Disadatto, Sconcio.

Sgangheritúdine. *s. f.* Sgangheramento.

Sgannamento. *s. m.* Lo sgannare, e Lo sgannarsi.

Sgannare. *v. a.* Cavare altrui d'inganno con vere ragioni.

Sgaraffare. *v. a.* Sgraffignare.

Sgarare e **Sgarire.** *v. a.* Vincer la gara, Rimaner al disopra nella contesa.

Sgarbatággine. *s. f.* Sgarbatezza, Sgraziatággine.

Sgarbatezza. *s. f.* Sgarbatággine.

Sgarbato. *add.* Senza garbo.

Sgarbo. *s. m.* Maniera incivile e disobbligante.

Sgargagliare. *v. intr.* Lo stesso che Scaracchiare. || Proferire.

Sgargarizzare. *v. intr.* intensivo di Gargarizzare.

Sgargarizzo. *s. m.* Gargarismo.

Sgargiante. *add.* Persona vestita bene e sfarzosamente.

Sgariglio e **Sgheriglio.** *s. m.* *V. A.* Sgherro, Uomo d'arme.

Sgarramento. *s. m.* Lo sgarrare, Errore, Sbaglio.

Sgarrare. *v. a.* Prender errore o sbaglio, Sbagliare.

Sgarrettare. *v. a.* Tagliare i garretti.

Sgarza. *s. f.* Uccello di ripa.

Sgarrone. *s. m.* Errore, Sbaglio.

Sgattajolare. *v. intr.* Trovar ripièghi, sotterfugi. || Uscir d'impáccio con arte, come fa il gatto che svigna per la gattajuòla.

Sgavazzare. *v. a.* Gavazzare.

Sgelare. *v. intr.* Sciògliersi il gelo, Didiacciare.

Sgemmare. *v. a.* Tòrre o Cavare le gèmme.

Sghembare. *v. a.* Tagliare a sghembo.

Sghembato. *add.* Tagliato a picco.

Sghembo. *s. m.* Tortuosità. || Scempiataggine, Sciocchezza.

Sghembo. *add.* Tòrto, Obliquo.

Sghermire. *v. a.* Rilasciare, Staccare. *P. pas.* Sghermito.

Sgheronato. *add.* Fatto o tagliato a gheroni, e dicesi propriamente di tela o panno.

Sgherrettare. *v.a.* Sgarrettare, Tagliare i garretti.
Sghèrro. *s.m.* Brigante, Che fa del bravo; che anche direbbesi Tagliacantoni, Mangiafèrro.
Sghèscia *s.f.* Gran fame.
Sghiacciare. *v. a.* e *intr.* Disdiacciare, contrario di Agghiacciare.
Sghignapáppole. *s. m.* voce bassa: Ridone, Che ride sgangheratamente.
Sghignarè. *v.intr.* Farsi bèffe, Burlare, Schernire.
Sghignazzamento. *s. m.* Lo sghignazzare.
Sghignazzare. *v. intr.* Ridere con istrèpito.
Sghignazzata. *s. f.* Ghignata, Sghignazzamento.
Sghignazzio. *s.m.* Sghignazzata continua.
Sghignazzo. *s. m.* Sghignazzamento.
Sghigno. *s. m.* Ghigno.
Sghignoso. *add.* Schizzinoso.
Sghimbèscio (a). *mod. avv.* Lo stesso che A sghembo.
Sghiribizzare. *v.intr.* Lo stesso che Ghiribizzare.
Sghiribizzoso. *add.* Lo stesso che Ghiribizzoso.
Sgittamento. *s.m. V. A.* Agitamento, Dibattimento.
Sgloriare. *v.intr.* Stare a bocca aperta cantando ec.
Sgloriato. *add.* Dicesi di Uomo che non si dà gran cura nè del culto della persona, nè delle faccende private o pubbliche, nè dello star sulle cerimonie ec.
Sgnaulio. *s. m.* Guaulio.
Sgobbare. *v.a.* Portare sul dòsso, sulle spalle alcun peso.
Sgòbbo. *s. m.* Studio materiale in cui non giuòca l' ingegno.
Sgobbone. *s. m.* così chiamano gli scolari Chi con poco ingegno, ma pure a fòrza di schièna, impara una sciènza.
Sgocciolaboccáli. *s.m.* voce bassa: Uomo che beve assai.
Sgocciolare. *v. a.* Gocciolare, Versare infino all' ultima gocciola. ||Asciugare, Suzzare.
Sgocciolatojo. *s.m.* Lo stesso che Gocciolatojo.
Sgocciolatura. *s. f.* Lo sgocciolare.
Sgócciolo. *s. m.* Lo sgocciolare, Sgocciolatura.
Sgolarsi. *v. intr. pronom.* Gridare, perchè altri intènda, forte che quasi la gola si gu
Sgolato. *add.* Senza gola. || Con gola scoperta. || Ciarlièro.
Sgomberamento e **Sgombramento.** *s. m.* Lo sgombrare.
Sgomberare, e per s
Sgombrare. *v. a.* Portar masserizie da luògo a luògo mutar domicilio. || *ass.* Uscir un luògo, Andar via. || Porta semplicemente. ||Dipartire, M dar via. ||Liberare, Purgare scacciare. || *Sgombrare il se*, o simili, Partirsene, Ab donarlo.
Sgomberatura. *s. f.* Sgom rare.
Sgómbero. *s.m.* Lo sgomb
Sgómbero e **Sgombro.** tronchi da Sgomberato Sgombrato. || Scárico.
Sgombinare. *v. a.* Lo st ma men usato, che Sgomin
Sgombramento. *s. m* sgombrare.
Sgombro. *s. m.* Sòrta di di mare.
Sgomentamento. *s.m.* L mentarsi.
Sgomentare. *v. a.* Sbigo
Sgomentèvole. *add.* C sgomenta.
Sgomentire. *v. a. V. A.* mentàre. *P. pas.* SGOMENT
Sgomento. *s.m.* Sbigottim
Sgomentone. *s. m.* Uom di tutto si sgomenta.
Sgominare. *v. a.* Disord Mettere in confusione.
Sgominio e **Sgomíno.** Lo sgominare, Scombina
Sgomitare. *v. a.* Priva gomito o de' gomiti.
Sgomitolare. *v. a.* Dis Svoltare cosa avvolta in di gomitolo, Disfare il go
Sgonfiamento. *s. m.* mento dell' enfiagione, Il fiarsi.
Sgonfiare. *v.a.* e *intr.* c

) di Gonfiare, e si usa anche
fl. att. || Sbudellare, Uccidere.
gónfio. s. m. Enfiatura pro-
otta dall'aria in alcuni còrpi co-
e nel pane, nelle vèsti e simili.
gónfio. add. Sgonfiato. || Gonfio.
gonfiotto. s. m. Dicesi di Cosa
ggera e gonfiata per arte.
gonnellare. v. a. Levar la
onnella.
gorajata. s. f. Lo spurgo del-
gora.
gòrbia. s. f. Scarpèllo fatto a
occia per intagliare il legno.
gorbiare. v. a. Imbrattar con
nchiòstro, o con freghi o schizzi
'inchiòstro checchessía. || Mac-
hiare generalmente. || intr. e
ifl. att. Brigarsi.
gòrbio. s. m. Macchia fatta
n sul fòglio con inchiòstro.
gorgamento. s. m. Lo sgor-
gare.
gorgare. v. intr. L'uscir fuòri
he fanno l'acque da qualche
uogo, L'uscir del gorgo. || Spar-
gere abbondantemente. || Uscir
fuori in abbondanza. || Diffonder-
si, Spandersi.
gorgata. s. f. Quella quantità
d'acqua che attrae lo stantuffo
della tromba ad ogni impulso del
novènte.
gorgatojo. s. m. Luogo onde
gorga checchessía.
gòrgo. s. m. Lo sgorgare, Sgor-
amento.
governare. v. a. e intr. Gó-
ernar male, senza senno, senza
giustizia ec.
Sgovernato. add. Non gover-
nato, Mal trattato. || Trascurato.
Sgoverno. s. m. Cattivo gover-
no. R.
Sgozzare. v. a. Tagliare il gozzo, Scannare. || vale anche Vòtare il gozzo.
Sgozzata. s. f. Lo sgozzare.
Sgozzino. s. m. Usurajo che sgozza la gente. R.
Sgracimolare. v. a. Levare i gracimoli dal grappolo.
Sgradare. v. a. Distinguere per gradi.
Sgradévole. add. Misgradito.
Sgradire. v. a. e intr. Dispiacere, contrario d'Aggradire.

Sgraffa. s. f. Unione di diversi pezzi di piccole linee che unendosi nel mèzzo formano un pèzzo solo, e servono nella stampa per raccògliere diversi articoli.
Sgraffiare. v. a. Graffiare.
Sgraffiato. add. Graffiato.
Sgraffignare. v. a. voce bassa: Rubare. Portar via.
Sgráffio. s. m. Graffio, Graffiatura. || una Sòrta di pittura in muro a chiaro scuro che è disegno e pittura insième, e serve per ornamento di facciate di case, palazzi e cortili, ed è sicurissimo all'acqua, perchè tutti i dintorni sono tratteggiati con un ferro incavando lo intonaco, prima tinto di color nero, e poi copèrto di bianco.
Sgraffione. s. m. Sgraffio grande.
Sgraffire. v. a. Lavorare di sgraffio. P. pas. Sgraffito.
Sgraffito. s. m. Sòrta di pittura in muro a chiaroscuro, detta anche Sgraffio.
Sgrammaticamento. s. m. Lo sgrammaticare.
Sgrammaticare. v. intr. voce usata per ischerzo: Esplicare per grammatica, Dichiarare secondo che fanno i grammatici. || ora usasi anche per Errare in grammatica.
Sgrammaticatura. s. f. Errore di grammatica.
Sgramuffare. v. intr. voce di gèrgo: Slatinare.
Sgranábile. add. Che si può sgranare.
Sgranamento. s. m. L'atto e L'effetto dello sgranare.
Sgranare. v. a. Cavare i legumi dal guscio.
Sgranatura. s. f. Lo stato di cosa sgranata.
Sgranchiare. v. a. e intr. contrario di Aggranchiare.
Sgranchire. v. a. e intr. Lo stesso che Sgranchiare, quasi Uscir dal buco come i granchi.
Sgrandinato. add. Dicesi dell'Uva più bella, più grossa, e più sana di una vigna. || detto di persona, vale Sciatto, Disadatto, Sgraziato o simili.

Sgranellamento. *s. m.* L'atto e L'effetto dello sgranellare.
Sgranellare. *v. a.* Spiccare gli ácini o granèlli dell' uva dal gráppolo e da'picciuòli.
Sgranellatura. *s. f.* L'atto e L'effetto dello sgranellare.
Sgranocchiare. *v.a.* Mangiar con ingordigia còse che masticandole sgretolino.
Sgratare. *v. a. V.A.* Spiacere.
Sgrattare. *v. a.* Spolpare.
Sgravamento. *s. m.* Lo sgravare.
Sgravare. *v. a.* Alleggerire, Alleviare. || SGRAVARSI. *rifl. att.* parlandosi di dònna, Partorire.
Sgravidanza. *s. f.* Uscimento del parto, Lo sgravidare.
Sgravidare. *v. intr.* Disgravidare, Sgravarsi del parto.
Sgrávio. *s. m.* Lo sgravare.
Sgravo. *s. m.* Diminuzione di imposta.
Sgrázia. *s. f. V. A.* Disgrazia.
Sgraziatággine. *s. f.* Sgarbatezza, Malagrazia.
Sgraziatamente. *avv.* Senza grazia, Con isgraziatággine.
Sgraziato. *add.* Senza grazia, Svenevole, Senza avvenentezza. || Cattivo, Tristo.
Sgretolamento. *s.m.* Lo sgretolare.
Sgretolare. *v.a.* Rompere facèndo schegge, Tritare, Stritolare. || e si usa anche *rifl. att.*
Sgretolio. *s. m.* Sgretolamento, Stritolamento.
Sgretoloso. *add.* Che sgrètola.
Sgricchiolare. *v.intr.* Lo stesso che Scricchiolare, Scrosciare.
Sgricciolo. *s.m.* Lo stesso che Scriccio, e Scricciolo.
Sgridamento *s.m.* Lo sgridare.
Sgridare. *v. a.* Riprendere con grida minaccevoli, Garrire.
Sgridata. *s. f.* Riprensione acerba e fatta a voce alta. *R.*
Sgrido. *s. m.* Sgridamento.
Sgrigiato. *add.* Di color grigio.
Sgrigiolare. *v. intr.* Lo stesso che Sgricchiolare.
Sgrigliare. *v. intr.* Sgrigiolare.
Sgriglio. *s. m.* Il suono che fanno le cose che sgrigliano.
Sgrignare. *v. a.* Rider per fe, o Ridacchiare.
Sgrigno. *s. m.* Lo stesso Scrigno.
Sgrignuto. *add.* Che ha lo s gno, Gòbbo.
Sgrillettare. *v. a.* Far sc care lo scatto del grilletto un' arme da fuòco.
Sgrondare. *v. intr.* Inten di Grondare.
Sgrondo. *s. m.* Lo sgronda
Sgroppare. *v. a.* Disfar gròppo, Sciòrre, Sgruppar Guastar la groppa.
Sgropponare. *rifl.* e *intr* Applicare con molta alacri un lavoro specialmente sede rio. *R.*
Sgrossamento. *s.m.* Lo sg sare.
Sgrossare. *v. a.* Disgross
Sgrossatura. *s. f.* L' at L'effetto dello Sgrossare. *R*
Sgrottare. *v. a.* Disfar la g ta. || Smottare.
Sgrottatura. *s. f.* L' at L'effetto dello sgrottare.
Sgrovigliare e **Sgrovig lare.** *v. a.* Sciogliere o viare ciò che s' è aggrovigl to, Disfare le grovigliole. *R*
Sgrufolare. *v. a.* Grufola SGRUFOLARSI. *rifl. att.* si di Chi prende tutti i suoi como fare una cosa.
Sgrugnare. *v.a.* Dare de' nel viso, che dicesi per isp grugno, così forti da alter l' aspetto.
Sgrugnata. *s. f.* Sgr grande.
Sgrugno. *s. m.* Colpo dat viso colla mano serrata.
Sgrugnone. *s. m.* Sgr grande.
Sgrumare. *v. a.* Levare c via la gruma dond' ella è.
Sgruppare. *v. a.* Svoltar var del gruppo.
Sguaglianza. *s. f. V. A* suguaglianza, Differenza.
Sguagliare. *v.a. V.A.* co rio d'Agguagliare. || Disun
Sguagliato. *add.* Differe
Sguáglio. *s. m. V. A.* guaglianza, Differenza.

Sguagnolare. *v. a.* Gagnolare, Guaire. || e Rammaricarsi.
Sguainare. *v. a.* Cavar dalla guaina. || Cavar fuora.
Sguajatàggine. *s. f.* Sgraziataggine, Disadattaggine.
Sguajato. *a d d.* Svenevole.
Sgualcire. *v. a.* Lo stesso che Gualcire. *P. pas.* SGUALCITO.
Sgualdrina. *s. f.* Vile donna di mondo.
Sgualdrineggiare. *v. intr.* Usar modi da sgualdrina.
Sguáncia. *s. f.* Striscia di cuòjo nella briglia della medesima lunghezza della testièra, alla quale è attaccato il portamorso dalla banda sinistra.
Sguanciare. *v. a.* Guastare, o Rompere la guancia.
Sguanciata. *s. f.* Lo sguanciare. *R.*
Sguanciato. *add.* Scemo da una parte; e dicesi di corpi celesti, come la luna quando ha 12 o 13 giorni.
Sguancio. *s.m.* Obliquo, Scancio. || *Sguancio*, o *Spalletta di porta, finestra*, o simile, Quella parte del muro, tagliata a ghimbèscio, accanto agli stipiti e architrave delle pòrte, finestre, o simili.
Sguaraguardare. *v. a. V.A.* Guardare e riguardare.
Sguaraguàrdia. *s. f. V. A.* Avantiguardia, Vanguardia.
Sguaraguatare. *v. a. V. A.* Lo stesso che Sguaraguardare.
Sguardamento. *s. m.* Lo sguardare.
Sguardare. *v.a.* Lo stesso che Guardare. || Aver riguardo o considerazione. || Esplorare.
Sguardata. *s. f.* Sguardo, Sguardamento.
Sguardévole. *add.* Riguardevole, Ragguardevole.
Sguardo. *s. m.* Lo sguardare: Veduta, Occhiata. || Considerazione, Riguardo. || *Al primo sguardo*, A prima vista. || *Mettere allo sguardo una o più persone*, Deputarle a giudicare o squittinare.
Sguarguato. *s. m. V. A.* Lo stesso che Sguaraguardia.
Sguarnire. *v. a.* Sguernire.
Sguarnito. *add.* Che non è guarnito, Sfornito, Sprovveduto.
Sguattero. *s. m.* Guattero.
Sguazzacoda. *s. f.* Cutrèttola.
Sguazzare. *v. intr.* Guazzare. || Godere, Trionfare, Far buona cèra, Far tempone. || Scialacquare, Dissipare.
Sguazzingòngolo. *s. m.* Manicaretto con salsa, Intingolo.
Sguerguenza. *s. f.* Cosa degna di riprensione, Malestro.
Sguernire. *v. a.* Sfornire: contrario di Guernire.
Sguerrúccia. *s. f.* Spèzie d'arme offensiva.
Sgufare. *v. a.* Uccellare.
Sguiggiare. *v. a.* Strappare o Sconficcare la guiggia.
Sguíncio (a). Lo stesso che A sghembo.
Sguinzagliare. *v. a.* Cavar del guinzaglio il cane.
Sguisciare. *v. intr.* Sguizzare.
Sguittire. *v. intr.* Squittire.
Sguizzare. *v. intr.* Lo scappare che fanno i pesci di mano a chi gli tièn presi. || o il Saltar dei pesci fuor dell'acqua o sulla superficie di essa.
Sgusciare. *v. a.* Cavar del guscio.
Sgusciato. *add.* Disgusciato, Tratto dal guscio.
Sgusciatura. *s. f.* L'atto e L'effetto dello sgusciare.
Sgúscio. *s. m.* e simili. Spèzie di profilatojo e fèrro incavato.
Sgustare. *v. a.* Disgustare.
Sì. *part.* accompagnante il vèrbo così dièbro, come davanti; alcuna vòlta si piglia per lo pronome *Se*.
Sì. *avv.* che afferma, contrario di No. || Espressione di desidèrio. || Veemènza di sdegno. || figura d'ironía, manièra frequènte e proprissima. || forza di maraviglia. || invece di Così, In cotal guisa, In manièra, Tanto. || Tanto si univa *anticam.* al *superl.* || *part. riemp.* posta per proprietà di linguaggio, e per leggiadría, e per maggior espressione. || *part.* replicata in corrispondenza, in vece di Così, Come, Tanto e Quanto.

Si. *s. m.* La settima nota della scala di *Do. R.*

Sibilare e **Sibillare.** *v. intr.* Fischiare. || *att.* Insipillare.

Sibilio. *s. m.* Rumore di molte cose o persone che sibilano ad un tempo.

Sibilla. *s.f.* Indovina, e propriamente si dice Qualcheduna delle dieci celebri donne alle quali gli antichi attribuivano conoscènza del futuro e virtù di predirlo.

Sibillare. V. Sibilare.

Sibillessa. *s. f.* Sibilla.

Sibillino. *add.* Appartenente a sibilla, Da sibilla, e dicesi del parlare oscuro e misteriosó, come si racconta che fossero i responsi della Sibilla.

Sibillone. *s. m.* Commettimale, Che susurra.

Sibilo. *s.m.* Fischio. || Fischiata.

Sibiloso. *add.* Di sibilo, Che ha sibilo.

Sicário. *s m. V. L.* Chi uccíde uomini ingiustamente per altrui commissione.

Siccera. *s. f.* Sidro.

Sicciolo. *s. m.* Cícciolo.

Siccità. *s.f.* Secchezza, Aridità.

Sicinni e **Sicinnide.** *s. f.* Saltazione di satiri accompagnata col canto.

Siclo. *s. m.* Sorta di peso e di moneta ebraica ed anche dell'antico Egitto, e dell'Asia.

Sicofanta e **Sicofante.** *s. m. V. G.* Delatore, Ingannatore. || Barattière, Imbroglione.

Sicomóro. *s. m.* Pianta che volgarmente è detta Albero della pazienza.

Sicumèra. *s. f.* voce bassa: Pompa, Cerimonia.

Sicuramente. *avv.* Con sicurtà. || Fermamente, Con certezza.

Sicuranza. *s. f.* L'assicurare, Assicuramento o Sicurtà.

Sicurare. *v. a.* Assicurare.

Sicurezza. *s. f.* Sicurtà, Franchezza. || Riparo. || Fiducia.

Sicurità. *s. f.* Sicurtà.

Sicuro. *s. m.* Sicurtà. || *Stare al sicúro* o *nel sicúro*, Porre in istato di sicurezza, Assicurare o in luogo sicúro.

Sicuro. *add.* Senza sospetto, Fuori di pericolo. || Ardito, Coraggioso. || Colui che può assicurarsi di suo sapere e di suo potere. || Cèrto.

Sicuro. *avv. afferm.* Sì, Certamente, Senza fallo.

Sicurtà. *s. f.* Sicuranza, Sicurezza. || Assicurazione o Promessa di mantenere sicuro. || Fidanza. || Cauzione.

Sicutèra. *s. m. Tornare al sicutèra,* Tornare a far da capo la cosa medesima.

Sidére. *v. intr. V. L.* Stare, Posare su checchessía.

Siderèo. *add.* Delle stelle, Celèste.

Siderite. *s. f.* La calamita.

Siderofrone. *s. m.* Uomo di carattere crudele e ferreo.

Sido. *s. m.* Freddo eccessivo Ghiado.

Sidro. *s. m.* Sòrta di bevanda fermentata, che si prepara co sugo di pere, mele o altre frutta

Sièda. *s. f. V. A.* Sedia.

Sièffo. *s. m.* Medicamento speciale che si applica agli occhi infermi.

Sièlo. *s. m. V. A.* Sièro.

Sièpa. *s. f. V. A.* Sièpe.

Siepáglia. *s. f.* Sièpe folta malfatta.

Siepajo. *add. Bossolo siepajo* Bosso buono da far siepi.

Siepare. *v. a*, Far sièpe.

Sièpe. *s. f.* Chiudènda o Riparo di pruni e altri stèrpi, che si piantano in su i ciglioni de'campi per chiuderli.

Sièpie. Voce contadinesca per Sièpe.

Siepone. *s. m.* Gran sièpe.

Sièro e **Sière.** *s. m.* Parte acquosa del sangue e del latte mercè di cui le rimanènti parti integranti di questi umori possono facilmente scorrere.

Sierosità. *s. f.* Qualità di ciò ch'è sieroso.

Sieroso. *add.* Che ha in sè di sièro.

Sifo. *s.m.* Pianta che sale molto ha grandi foglie, e i fiori rivolti a modo di pipa.

Sifone. *s. m.* Cannèllo vuoto dentro. || Strumento idráulico

tubo curvo per alzare i fluidi, vo-
tare i vasi, e per varj esperimenti
idrostàtici.
Sigarajo. *s. m.* Chi nelle Am-
ministrazioni del tabacco fa i si-
gari.
Sigaro. *s. m.* Rotolètto di fò-
glie di tabacco, che dall'un capo
si tiene in bocca per fumare, ap-
piccatovi che sia il fuoco dall'al-
ro capo.
Sighinetta. *s. f.* Fascia fron-
ale da tener fermi i capelli.
Sigillare. *v. a.* Suggellare.
Sigillàrio. *s. m.* Maestro di far
igilli.
Sigillo. *s.m.* Suggèllo.||Impronta
atta col sigillo. || Approvazione.
Sigla. *s. f.* Lèttera unica o Cifra
on la quale vuolsi significare al-
un nome.
Sigmatismo. *s. m.* Concorso
ella S, da' Greci detta *Sigma*,
n un medesimo verso o costrutto.
Sigmòide. *s. f.* Spèzie di vál-
ula spettante al cuore.
Signàcolo. *s.m. V.L.* e *A.* Sug-
èllo. || Insegna, Segno.
Signatura e **Segnatura.** *s.f.*
ome di un Tribunale in Roma.
Signèra. *s. f. V. A.* Emissione
i sangue.
Signifero. *s.m. V.L.* Colui che
orta l'insegna, Gonfalonière.
Significamento. *s. m.* Il signi-
icare.
Significantemente. *avv.* In
odo significativo.
Significanza. *s.f.* Il significare.
Significare. *v. a.* Dimostrare,
lesare, Esprimere, Inferire. ||
re intèndere, Mandare a dire,
vvisare.
Significare. *s.m.* La figura ret-
rica da' Latini detta *Significa-
tio.*
Significativo. *add.* Che ha si-
nificazione. || Espressivo.
Significato. *s.m.* Il significare.
Significatòrio. *add.* Apparte-
ente a significazione.
Significazione. *s. f.* Ciò che
a cosa significa.
Signora. *femm.* di Signore.
Signoràggio e **Segnorág-
io.** *s. m. V. A.* Dominio, Si-
noria.

Signoranza. *s.f. V.A.* Lo stesso
che Segnoranza.
Signorato. *s. m.* Uffizio, o Di-
gnità di signore.
Signorazzo. *s.m.* Signor gran-
de, Signore d'alto affare.
Signore e **Segnore.** *s. m.* Che
ha signoría, dominio e podestà
sopra gli altri. || Padrone. || titolo
di maggioranza, e di riverènza.
|| Primo ufficiale d'una compa-
gnía, Rettore o simile.
Signoreggévole. *add.* Che fa
del signore altrui, e del sopra-
stante.
Signoreggiamento. *s. m.* Il
signoreggiare.
Signoreggiare. *v. a.* Aver si-
gnoría, Dominare. || Soprastare,
Essere a cavalière. || Vincere.
Signoreggiatore - trice.
verb. Chi o Che signoreggia, Do-
minatore-trice.
Signoresco. *add.* Signorile.
Signoressa. *s.f. V. A.* Signora.
Signorévole. e antic. **Signo-
revile.** *add.* Signoreggevole.
Signoria. *s. f.* Dominio, Pode-
stà, Giurisdizione. || Potere, Fa-
coltà. || Maestà. || Govèrno. ||
Suprèmo magistrato d'alcuna re-
pubblica. || si usa parlando, o
scrivendo a uomo di grande af-
fare, per titolo di maggioranza.
Signorile. *add.* Da signore.
Signorilità. *s. f.* Qualità di ciò
che è signorile.
Signorio. *s. m. V. A.* Signoría.
Signorezzare. *v. a. V. A.* Si-
gnoreggiare.
Signormo. *s. m.* Signor mio.
Signoròtto. *s.m.* Signore di pic-
colo dominio; ma ricco e di conto.
Signorsì. *sost.* Persona prosun-
tuosa, e che vuole che ogni cosa
vada a suo modo.
Signorso. *s. m.* Suo signore.
Signorto. *s. m.* Tuo signore.
Signozzare. *v. intr.* Lo stesso,
ma meno usato, che Singhiozzare.
Silaro. *s. m.* Lo stesso che Sto-
rione.
Silenografía. *s. f. V. G.* Arte
instrutta dall'ottica, che dà le rè-
gole di contrarre o di enorme-
mente ampliare le spèzie degli
oggetti trasmessi alla potenza vi-

siva, in modo che dette spèzie diversamente si rappresèntino da quel che effettivamente in sè stesse sono.

Silènte. *add.* Che sile, Silenzioso.

Silenziário. *s. m.* Chi è deputato a imporre silenzio agli altri.

Silenziário. *add.* Fatto silenziosamente, alla mutola.

Silènzio. *s. m.* Taciturnità, o Lo star cheto, Stato di persona che tace. || Parlar sotto voce. || Cessazione di ogni sorta di rumore. || Quiète, o Luogo tacito, o Solitario. || Intermissione, Posa. || *Rompere il silènzio*, Cominciare a parlare. || *Imporre*, o simili, *silènzio*, Comandare ad altri che non parli.

Silenzioso. *add.* Taciturno.

Silenzo. *V.A.* per Silenzio.

Silèos. *s. m.* Erba diurètica.

Silère. *v. intr. V. L.* Tacere.

Silfio. *s. m.* Pianta indigena dell'Asia.

Sílice. *s. f.* Lo stesso che Selce.

Silicato. Lo stesso che Selciato.

Siliceo. *add.* Di selce.

Siligine. *s. f.* Sorta di grano gentile.

Silimato. *s. m.* Solimato.

Sílio. *s. m.* Arbuscèllo detto anche Fusággine, del cui legno si fanno le fusa. || Sorta d'erba medicinale.

Siliqua. *s. f.* Gusciobislungo nel quale nascono e crescono i granèlli de'legumi: Baccèllo. || Sòrta d'arbore detto altrimenti Carrubo. || Sòrta di moneta.

Sillaba. *s. f.* Aggregato di più lèttere, dove s'includa sempre di necessità la vocale, e che si può pronunziare con una sola emissione di fiato.

Sillabare. *v. a.* Sillabicare, Proferir parole, Pronunziare.

Sillabário. *s. m.* Libretto, nel quale sono molte parole, divise nelle proprie sillabe per insegnare a compitare a' ragazzi. *R.*

Sillabazione. *s. f.* Il sillabare. *R.*

Sillabicare. *v. a.* Sillabare, Compitare.

Sillabicato. *ad.* Che ha síllabe.

Sillábico. *add.* Appartenènte a sillaba.

Sillabo. *s. m.* Indice, Ruolo, C[illegible]talogo. || Oggi intendesi specia[illegible]mente Il catalogo degli errori [illegible] materia non pur di fede e di m[illegible]rale, ma anche di politica, che [illegible] Curia romana ha pubblicato a[illegible]cuni anni fa. *R.*

Sillèpsi. *s. f. V. G.* Sòrta [illegible] figura di costruzione, per cui [illegible] parti del discorso materialmen[illegible] discordano l'una dall'altra.

Sillogismo e **Silogismo.** [illegible] *m.* Argomentazione nella qua[illegible] da due proposizioni (*maggior*[illegible] *minore*) si inferisce una ter[illegible] (*la conseguenza*).

Sillogistica. *s. f.* Maniera [illegible] ragionare per via di sillogismi.

Sillogistico e **Silogistic**[illegible] *add.* Di sillogismo.

Sillogizzare e **Silogizzar**[illegible] *v. intr.* e *att.* Far sillogismi.

Silobálsamo e *anticam.* S[illegible]lobálsimo. *s. m.* Sugo che [illegible] trae dalle piante del balsamo.

Silòcco. *s. m. V. A.* Scilòcc[illegible]

Siloè. *s. m.* Sorta di legno od[illegible] rífero.

Silòppo. *s. m.* Sciroppo.

Silvaggio. *s. m.* e *add. V.* [illegible] Selvaggio.

Silváno e **Selváno.** *add.* [illegible] selva, Rústico. || Peregrino, [illegible] restièro. || *Silvani*, gli Dei [illegible] bòschi prèsso i gentili.

Silvèstre e **Silvèstro.** *a*[illegible] Di selva, Selvático.

Silvícola. *s. m. V. L.* Abita[illegible] delle Selve.

Silvio. *s. m.* Sòrta di caratt[illegible] da stampería, minore del Tes[illegible]

Silvoso. *add.* Selvoso.

Sima. *s. f.* Scimmia.

Simboleggiamento. *s. m* [illegible] simboleggiare.

Simboleggiare. *v. a.* e *in*[illegible] *ass.* Simbolizzare.

Simboleità. *s. f.* Simbolità.

Simbòlico. *add.* Attenènt[illegible] simboli, Allegòrico.

Simbolità. *s. f.* Similitudi[illegible] Conformità allegorica.

Simbolizzare. *v. a.* e *intr. a*[illegible] Significare con simboli.

Simbolo. *s. m.* Cosa per cu[illegible] n'esprime allegoricamente un[illegible] tra. || La regola del nostro c[illegible]

lere, detta volgarmente Credo. || Gli articoli che, prima di separarsi a promulgar nell' univèrso l'Evangèlio, composero gli Apostoli.

Simbolo. *add.* Simbòlico.

Simetria. *s. f.* Simmetría.

Simetriáto e **Simmetriato.** *add.* Fatto con simetría.

Simètrico. *add.* Fatto con simetría.

Simetrizzato. *add.* Simetríato.

Simia. *s. f.* Scimia.

Simiáno. *s. m.* Sòrta di susino.

Simigliante. *s. m.* Còsa della medesima sòrta di un' altra.

Simigliante. *add.* Che simiglia.

Simiglianza. *s. f.* Somiglianza. || Comparazione, Similitudine. || Indizio. || Immagine, Figura.

Simigliare. *v. intr.* Aver simiglianza. || *intr. pronom.* Farsi, o Rèndersi simile. || Parere, Sembrare. || *att.* Paragonare.

Simigliévole. *add.* Che simiglia, Simile.

Simiglio. *s. m.* Somiglianza.

Similare. Aggiunto dato a quelle sostanze che sono semplici, e non composte da altre, e che, divise, sono divise in particelle simili.

Simile. *s. m.* Cosa della medesima qualità di un' altra. || Persona di qualità simile a un' altra.

Simile. *add.* Conforme, Che ha gual sembianza. || Cotale, Sì fatto.

Simile. *avv.* Similmente.

Similemente e **Similmente.** *avv.* Parimente, In simil modo.

Similiada. *s. f.* Racconto, Novelletta.

Similiare. *add.* Lo stesso che Similare.

Similitudinário. *add.* Appartenente a similitudine.

Similitùdine. *s. f.* Simiglianza, Conformità di fattezze, di natura ec. || Immágine, Figura.

Similòro. *s. m.* Lega di zinco e di rame che piglia apparenza d' oro.

Simità. *s. f.* Schiacciatura del naso, La qualità astratta di chi è simo.

Simmetria. *s. f.* Ordine e proporzione d' eguaglianza o di somiglianza che le parti di un còrpo hanno fra loro o col loro tutto.

Simmètrico. *add.* Fatto, ordinato, o disposto con simmetría.

Simo. *add.* Che ha il naso in dentro o schiacciato.

Simolacro. *s. m.* Simulacro.

Simoneggiare. *v. intr.* Fare, o Commetter simonía.

Simonía. *s. f.* Mercatanzía delle cose sacre o spirituali.

Simoniaco. *ad.* Che fa simonía.

Simoniale. *add.* Simoníaco.

Simonizzare. *v. intr.* Lo stesso che Simoneggiare.

Simpatía. *s. f.* contrario di Antipatía: Impulso naturale che ti pòrta ad amare e veder di buon òcchio alcuna persona.

Simpático. *add.* Di simpatía.

Simpaticone-ona. *s. m.* e *f.* dicesi familiarm. d' Un giovine, o d'una giovine, che con la persona e coi modi desti facilmente amore e benevolenza in altri. *R.*

Símplice. *add.* Semplice.

Simplicione. *add.* Lo stesso che Semplicione.

Simplicità. *s. f.* Semplicità.

Simplificarsi. *v. intr. pron.* Farsi semplice.

Simplificazione. *s. f.* Riducimento di alcuna cosa alla sua semplicità.

Simposíaco. *add.* Simpòsico.

Simpòsico. *add. V. L.* Attenènte a simpòsio, a convito.

Simpòsio. *s. m. V. G.* Banchetto, Convito.

Simulacro. *s. m.* Còsa che ne imita un'altra, come Statua, Spètro, Ombra di mòrto, e simile.

Simulamento. *s. m.* Il simulare.

Simulare. *v. a.* e *intr.* Mostrare il contrario di quello che l' uòmo ha nell' animo e nel pensièro.

Simulativo. *add.* Che símula.

Simulatòrio. *add.* Fatto con simulazione.

Simulazione. *s. f.* Il simulare.

Simultaneità. *s. f.* astr. di Simultaneo. *R.*

Simultáneo. *add.* Dicesi della causa prima e seconda nella stessa azione.

Sinagòga. *s. f.* L'adunanza dei

dottori appresso gli Ebrèi sotto l' antica legge; e prèndesi anche in più largo sign. La nazione giudèa. || Scuola o altro luogo ove gli Ebrei convèngono per fare gli officii della loro religione.

Sinalèfa. *s. f.* Elisione di una vocale nello scándere i vèrsi latini.

Sinallagma. *s. m.* Convenzione.

Sinallagmático. *add.* Foglio o Contratto privato che le parti abbiano soscritto, e che contenga le loro obbligazioni reciproche.

Sinapismo. *s. m.* Senapismo.

Sinceramento. *s. m.* Il sincerare e Il sincerarsi.

Sincerare. *v. a.* Giustificare, Capacitare. || Rènder capace. || *rifl. att.* Persuadersi o Chiarirsi di checchessía.

Sincerazione. *s. f.* Il sincerare.

Sincerità. *s. f.* Qualità di ciò che è schietto, purgato, puro.

Sincero. *add.* Puro, Schiètto, Che è senza finzione, senza artificio, e dicesi delle persone e delle cose.

Sincerone. *add.* Suol dirsi nell' uso comune a Persona di semplice natura e non capace a simulare.

Sinchisi. *s. f.* Sintassi nella quale havvi confusione viziosa delle parti dell' orazione.

Sincipitale. *add.* Che è relativo al sincipite.

Sincipite. *s. m.* Quell' òsso che rimane nella parte di dietro del cranio sopra la nuca: e la Parte del capo che ad esso corrisponde.

Sincopare. *v. a.* Impiegare la figura Síncope.

Sincopatura. *s. f.* Formazione di síncopa.

Síncopa e **Síncope.** *s. f.* Sùbita diminuzione delle azioni vitali, prodotta da la intermissione del movimento del cuóre. || Figura delle paròle, per la quale entro di esse si toglie una lettera o una sillaba, come, p.es., Sgombro per Sgómbero. || Seconda legatura.

Sincopizzare. *v. intr.* Patire di síncope, Svenire.

Sincrono. *add.* Che vive, Che è fatto nel tempo medesimo del cosa o persona onde si parla.

Sindacamento. *s. m.* L'atto L'effetto del sindacare.

Sindacare e **Sindicare.** *v.* Tenere a sindicato, Rivedere a trui il conto sottilmente e per minuta. || Censurare, Biasima

Sindacato e **Sindicato.** *s.* Rendimento di conto. || Manda di poter obbligare comunità, pubblica o principe ec. || Car o Ufficio di sindaco.

Sindacatura. *s. f.* Sindacam to. || L'esser tenuto o Il tenere sindacato.

Sindaco. *s. m.* Colui che rive i conti. || Procurator di comuni repubblica o principe, che ab mandato di potere obbligargli

Sindèresi. *s. f.* Rimordime della cosciènza. || *ass.* Cosciè Interior sentimento e conos mento di ciò che è bene o ma

Sindicare. *v. a.* Sindacare.

Sindicheria. *s. f.* Uffizio sindaco, o Durata di esso ufi

Sindone. *s. f.* Panno lino propriamente Quello nel quale invòlto il corpo di Gesù Cristo

Sinèddoche. Sòrta di fig rettòrica, ed è quando si pre una parte per il tutto; o il t per una parte: e la specie pe genere, ovvero il gènere per specie.

Sinèdrio. *s. m.* Così chiamav dagli Ebrei il principal loro bunale.

Sinèresi. *s. f.* Contrazione due sillabe in una.

Sinestro. *add.* *V. A.* Sinist

Sinfito. *s. m.* Sorta di pian detta anche Consolida maggi

Sinfonia. *s. f.* Armonía e C cèrto di più strumenti musical

Sinfoniare. *v. intr.* Sonare sonatori insieme.

Sinfonico. *add.* Di sinfonia.

Singhiottire. *v. intr.* *V. A.* S ghiozzare.

Singhiozzare. *v. intr.* Av il singhiozzo. || Piangere dir mente e singhiozzando.

Singhiozzismo. *s. m.* Dub Irresolutezza, o Fisima.

Singhiozzo e **Singozzo.** *s.*

Mòto espulsivo del ventrícolo, congiunto con súbita e interrotta convulsione del diafragma, prodotta per consènso dell' orifício superiore dell' istesso ventrícolo irritato; altrimenti Singulto.

Singhiozzoso. *add. V.A.* Mescolato con singhiozzi.

Singolare. vedi SINGULARE.

Singulare e **Singolare.** *add.* Particolare. || Eccellènte, Raro, Unico. || si dice di quel Numero, che impòrta una cosa sola, a distinzione del Plurale.

Singularità e **Singolarità.** *s. f.* Particolarità, Rarità. || Spezie di superbia, Il volersi rendere o il reputarsi singulare.

Singularizzare, Singolarizzare e **Singulareggiare.** *v. a.* Ridurre in singulare.

Singulo e **Singolo.** *add. V.L.* Dicesi di Alcuna persona o oggetto considerato da per sè.

Singulto. *s.m. V.L.* Singhiozzo.

Sinighelia. *s.f.* Parte del bózzolo che circonda il rinchiuso baco.

Siniscalcato. *s. m.* L' ufficio del siniscalco.

Siniscalchia. *s.f.* Siniscalcato.

Siniscalco. *s. m.* Maggiordòmo o Maestro di casa; e anche talora Quegli che ha la cura della mensa e che la imbandisce. || Ufficiale che aveva governo di provincia. || Tesorière.

Sinistra. *s.f.* Mano o parte opposta alla Dèstra.

Sinistramente. *avv.* Con sinistro mòdo, Malamente.

Sinistrare. *v. a.* Intraversare, Imperversare. || Andare in fallo. *rifl. att.* Scomodarsi.

Sinistrato. *add.* Dicesi di Alcun membro del corpo, che abbia patito lussazione, frattura o altro sinistro accidente.

Sinistro. *s. m.* Scomodo, Sconcio. || Disgrazia. || Pericolo, Cattiva condizione.

Sinistro. *add.* Che è dalla parte sinistra, Chi è opposto al destro. || Cattivo, Dannoso.

Sinizèsi. *s. f.* Figura grammaticale per cui si toglie una lèttera di mezzo a una parola.

Sino e **Seno.** *s. m.* Termine di triconometria. || Seno anche nel significato di Golfo. || Seno, Punto de'dadi; ed è quando due dadi s'accordano amendue a mostrare il punto sei.

Sino. preposizione terminativa di luogo, di tempo o di operazione; lo stesso che *Fino*, *Infino* e *Insino*.

Sinoca. *s.f.* Febbre continua infiammatoria, e che cresce d' intensità fino al terzo o quarto giorno.

Sinodale. *add.* Di sinodo.

Sinòdico. Aggiunto di quelle lèttere che a nome de' concilj scrivevansi ai vescovi assenti.

Sinodo. *s. c.* Congregazione, Concilio di sacerdoti sotto la presidenza del Diocesano.

Sinonimia. *s. f.* Figura rettorica per la quale si fa uso de' sinonimi, mettendo sempre i più significativi l'uno dòpo l'altro.

Sinonimizzare. *v. intr.* Usar sinònimi, Abbondar di sinònimi.

Sinònimo. *add.* e *sost.* Parola che ha con un'altra qualche conveniènza di significato.

Sinòpia e **Senòpia.** *s. f.* Spèzie di tèrra di color rosso detta anche Cinabrese.

Sinopia. *s. f.* Congiungimento.

Sinòpico. *add.* Dicesi di una Qualità di terra che è simile o fa le veci della sinòpia.

Sinòride. *s. f.* Carrozza a due cavalli. || Coppia di amici.

Sinòssi. *s. f.* Compèndio, Ristretto, o Prospetto.

Sinòttico. *add.* Appartenènte a sinòssi, Compendioso.

Sinòvia. *s. f.* Liquore viscido che sèrve a lubricare tutte le articolazioni del còrpo.

Sinoviale. Aggiunto delle glándule separatrici della sinòvia.

Sintamma. *s. m.* Opera studiosamente composta, e con acconcio ordine.

Sintassi. *s.f.* Collegazione, Disposizione, ed Ordine delle parti della orazione secondo le règole della grammatica.

Sintáttico. *add.* Di sintassi.

Sintesi. *s.f.* Il procèdere nell'investigazione delle còse dal sem-

plice al composto, Mètodo di composizione. || è ancora Figura rettòrica per la quale la costruzione si riferisce non alle paròle, ma al loro sènso.

Sintètico. *add.* Appartenènte a sintesi, Compositivo, contrario di Resolutivo.

Sintetizzare. *v. a.* e *assol.* Raccogliere, Riunire in un concetto sintetico più idee. *R.*

Sintilla. *s. f. V. A.* Scintilla.

Sintillante. *add.* Scintillante.

Sintomático. *add.* Appartenènte a síntoma.

Sintomo. *s. m.* Accidènte prodotto da una malattia, e dal quale si trae qualche conseguènza. || e si prènde anche per Accidènte, o Circostanza che accompagni qualsivòglia altra còsa.

Sinuosetto. *add.* Alquanto sinuoso.

Sinuosità. *s. f.* Qualità di ciò ch'è sinuoso.

Sinuoso. *add.* Che ha seno, Che fa seno, Curvo.

Sione. *s. m.* Contrasto di più vènti di quasi ugual forza, i quali vanno aggirando le nuvole.

Sipa. *avv.* Sì.

Sipário. *s. m.* Tènda che si alza e si cala innanzi alla bocca del palco scènico, o per iscoprir la scena quando si alza, e per nasconderla quando si cala.

Sipolcro. *s. m. V. A.* Sepolcro.

Sira. *femm.* di Sire.

Sire e **Siri.** *s. m. V. A.* Signore. || oggi è titolo di Maestà.

Sirèna e **Serèna.** *s. f.* Mostro favoloso, il quale, secondo alcuni poèti, aveva sembianza di femmina dal capo infino alle còsce, e dal mèzzo in giù era come un pesce, e colla dolcezza del suo canto addormentava i marinari per fargli pericolare.

Sirighella. *s. f.* L'ultima peluria che si leva dal bozzolo nel trarre la seta.

Sirima. *s. f.* La seconda parte della stanza nella canzone petrarchesca.

Siringa. *s. f.* Sciringa, Scilinga: Sòrta di cannèlla o sifoncino, che sèrve al corso de' fluidi; ed è pure uno Strumento chirurgico che sèrve o per injezioni o per estrarre la orina dalla vessica ec. || Sampogna.

Siringare. *v. a.* Sciringare.

Siringhèlla. *s. f.* La pelatura del filaticcio.

Sírio. *s. m.* Il cane celèste, La canícola.

Siròcchia e **Seròcchia.** *s. f. V. A.* Sorèlla.

Siròcchiama. *s. f. V. A.* Siròcchia mia.

Sirocchiévole. *add.* Di siròcchia.

Siròcco. *s. m.* Sciròcco.

Siròppo. *s. m.* Scilòppo, Sciròppo.

Sirte. *s. f.* Seccagna, Luògo arenoso in mare.

Sisamino. *add.* Di sèsamo.

Sisamo e **Sèsamo.** *s. m.* Seme di pianta o d'èrba, che si coltiva per estrar l'òlio dal suo seme, e che a noi viène di Sicilia; per altro nome detto Giuggiolèna.

Sisaro. *s. m.* Spezie di crescione.

Sisímbrio. *s. m.* Èrba di sapore acre che nasce per le fòsse.

Sisma. *s. m. V. A.* Scismà.

Sismático. *ad. V. A.* Scismático.

Sissizio. *s. m.* Compagnia di soli maschi che per ricreazione mangiano insième.

Sistáltico. *add.* Di sístole.

Sistèma. *s. m.* Aggregato di più proposizioni vere o false sulle quali si fonda una dottrina. || Dottrina le cui parti sono insieme legate, e seguonsi in mutua dipendenza. || Mètodo che si tiène nel trattare le materie scientifiche, d'erudizione, e simili. || si dice anche la Positura, e l'Ordine delle principali parti del mondo secondo le diverse opinioni de' filosofi e degli astronomi. || *Sistema armonico*, vale Ordine delle nòte e degli intervalli musicali.

Sistemático. *add.* Da sistema.

Sisto. *s. m.* Luògo dove gli atleti si esercitavano alla lotta, al corso ec.

Sistola. *s. f.* Vaso d'ottone o di argento in figura d'una piccola secchia, tutto pieno di buchi, col

quale colavano le medicine più grosse e che hanno più corpo.
Sistole. *s. f.* Mòto naturale ed alterno del cuore allora che si ristrigne: contrario di Diástole.
Sistòlico. Aggiunto di uno dei moti del sangue.
Sistro. *s.f.* Strumento da suono usato dagli Egizj.
Sitare. *v. intr.* Aver sito, Render malo odore.
Sitibondo. *add.* Che ha sete. || Avido, Desideroso.
Sitire. *v. intr. V. L.* Aver sete.
Sito. *s. m.* Positura di luogo. || Giro, Circuito. || Abitazione.
Sito. *add.* Posto, Situato.
Situamento. *s. m.* Il situare, Sito.
Situare. *v. a.* Porre in sito.
Situazione. *s. f.* Sito.
Sizièntе. *add.* Che ha sete, Sitibondo, Assetato.
Sizza. *s. f.* Fiato impetuoso del vènto, e dicesi per lo più della tramontana freddissima.
Slabbrare. *v.a.* voce dello stile burlesco: Tagliar le labbra. || *intr.* Uscir fuori de'labbri.
Slabbratura. *add.* Il portar via i canti dal legno che si intaglia, e portar a liscio il lavoro.
Slacciare. *v.a.* contrario d'Allacciare: Sciògliere. || Liberare, o Liberarsi da checchessía che dia nòja o impedimento.
Slagare. *v. a.* Dislagare, Traboccare.
Slamare. *v.a.* Smottare.
Slanciamento. *s. m.* Lo slanciare e Lo slanciarsi.
Slanciare. *v. a.* Lanciare.
Slàncio. *s. m.* Lancio.
Slappolare. *v. a.* Levare le láppole.
Slargamento. *s. m.* Lo slargare, e Lo stato della cosa slargata.
Slargare. *v. a.* Allargare. || *rifl. att.* Allargarsi, e anche Discostarsi da una persona. || Aprirsi, Manifestare i pròprj pensieri.
Slargheggiare. *v. a.* Allargare.
Slàscio. *s. m. V. A.* Rilascio. || *A slascio*, Con rilascio, Senza ritegno, Con impeto.
Slatinare. *v. intr.* Lo stesso che Sgramuffare.
Slatinizzare. *v. a.* Tirar una paròla dal latino in volgare.
Slattamento. *s. m.* Lo slattare.
Slattare. *v. a.* Spoppare.
Slavato. *add.* Dilavato.
Slavatura. *s. f.* La qualità di ciò che è dilavato.
Slazzerare. *v. intr.* voce bassa: Cavare, Metter fuora.
Sleale. *ad.* Che manca di lealtà.
Slealtà. *s. f.* Dislealtà.
Slegamento. *s.m.* Lo slegare.
Slegare. *v. a.* contrario di Legare: Sciògliere. || detto dei dènti, Far cessare il loro allegamento, Toglierne l'allegamento.
Slembarsi. *v. intr. pronom.* Lo dicono delle vacchette i cojaj quando, per aver preso grande acqua, diventano flosce.
Slentare. *v. a.* Allentare.
Slentatura. *s. f.* Allentamento di una cosa contratta o troppo tirata.
Slitta. *s. f.* Carretto senza ruòte che tráesi da' cavalli sul terreno nevoso e agghiacciato.
Slogamento. *s. m* Dislogamento, Il dislogarsi dell' òssa.
Slogare. *v. a.* e vale Levar dal suo luogo. || *intr. pronom.* dicesi dell'Uscire i capi delle òssa dalle loro cavità.
Slogatura. *s. f.* Slogamento.
Sloggiare. *v. a.* e *intr.* Diloggiare. || Fare uscire dal luogo ove alcuno è.
Slombare. *v.a.* Guastare i lombi. || Indebolire.
Slombato. *add.* Senza lombi.
Slongamento. *s. m.* Allontanamento, Discostamento.
Slongare. *v. a.* Slungare.
Slontanamento. *s.m.* Lo slontanare.
Slontanare. *v. a.* Allontanare.
Slungare. *v. a.* Lo stesso che Allungare: Prolungare, contrario di Scortare. || Allontanare.
Slustrare. *v. a.* Tòrre il lustro: contrario di Lustrare.
Slutare. *v. a.* Tor via il luto.
Smaccare. *v. intr.* Divenir macco. || *Smaccare altrui*, Sver-

gogna. per lo più collo scoprire i suoi difetti. || Avvilire.

Smaccato. *s. m.* Qualità nauseante.|| Sovèrchia leggiadria.

Smaccato. *add.* in oggi si usa per Dolcissimo sicchè náusei. || Riferito alle opere dell' ingegno vale Affettato e Sdolcinato.

Smacchiare. *v.intr.* Uscir della macchia. ||Abbandonar la pròpria casa.|| dicesi anche *att.* per Sgombrar la macchia. || e anche per Levar le macchie.

Smacchiatura. *s. f.* L' atto e L'effetto dello smacchiare.

Smacco. *s. m.* Ingiuria, Tòrto, Svergogna, Disprezzamento.

Smácio. *s.m.* Smagio.

Smacrare. *v. intr.* Smagrare.

Smacrire. *v. a.* e *intr.* Smagrire. *P. pas.* SMACRITO.

Smagamento. *s. m. V. A.* Lo smagare.

Smagare. *v.a. V.A.* Smarrire, Pèrdere. || e anche Fare smarrire. || Eccèdere.|| *rifl.att.* Smarrirsi, Perdersi d'animo.

Smaggesare. *v. intr. intens.* di Maggesare.

Smágio. *s.m.* Smancería, Smiácio.

Smagliare. *v. a.* Romper maglie, e talora semplicemente Rompere, o Fracassare. || Pugnere, Destare, Eccitare. || Sciogliere le balle ammagliate. || *intr.* Risplendere, Scintillare vivamente. || *Color che smaglia*, *Vin che smaglia*, Risplènde, Brilla, e quasi Scintilla.

Smago. *s. m.* Lo smagarsi.

Smagramento e **Smagrimento.** *s. m.* Dimagrazione, Il dimagrare, Lo smagrare.

Smagrare e **Smagrire.** *v.a.* e *intr.* Dimagrare.

Smagratura. *s. f.* Smagramento.

Smallare. *v. a.* Levar il mallo, Tòr via il mallo dalle noci.

Smaltamento. *s. m.* L'atto di smaltare, e il Lavoro di smalto.

Smaltare. *v. a.* Coprir di smalto. || Coprire, Ricoprire a guisa di smalto.

Smaltatura. *s. f.* Lo smaltare, e La cosa smaltata.

Smaltimento. *s. m.* Lo sma tire i cibi.

Smaltire. *v. a.* Concuòcere cibo nello stomaco, altrimenti I gerire. || parlandosi di mercan e simili, si dice del Darle vi Riuscirsene, Esitarle.

Smaltista. *s. m.* Artefice c lavora di smalto.

Smaltito. *add.* Facile, Chiar Cèrto, Spianato, Dichiarato.

Smaltitojo. *s. m.* Luogo p dare èsito alle superfluità e a l' immondizie.

Smalto. *s.m.* Composto di ghi ja e calcina mescolata con acq e poi rassodate insieme. || Que matèria di più colori che si met in su l'orerie ec. per adornarle Qualunque cosa dura. || Super cie esteriore dei dènti che è una sostanza assai più fitta bianca delle altre òssa e che difènde dalla cárie.

Smammare. *v. a.* e *intr.* I cesi del tròppo ridere.

Smammolarsi. *v. intr. pro* Prendere grande e prolunga diletto.

Smancería. *s.f.* Leziosággin Atto rincrescevole e nojoso.

Smanceroso. *add.* Lezios

Smanecchiare. *v. a.* Priva checchessía del suo manico. *rifl. att.* Rompersi nel manic o Perdere il manico.

Smangiato. *add.* Dicesi di co dure: Corroso o Consumato.

Smangiatura. *s. f.* Corrosio o simile.

Smánia. *s. f.* Eccessiva agit zione o d' animo o di còrpo p sovèrchio di passione. || Desid rio eccessivo, Brama.

Smaniamento. *s. m.* Smán Lo smaniare.

Smaniare. *v. intr.* Infuriar Uscir dallo intellètto. || dette passione o malore, Imperver re, Eccèdere, Trasmodare.

Smaniatura. *s.f.* Smaniam to, Smánia, Lo smaniare.

Smaniglia. *s. f.* Maniglia, A milla. || Sòrta di pena infamant

Smaniglio. *s. m.* Lo stesso c Smaniglia.

Smanioso. *add.* Pieno di sm

nie. || Affettato, Lezioso. || Smemorato, Matto.

Smannata. *s. f.* Fròtta, Brigata, Masnada.

Smantare. *v. a.* Levar il manto. || *rifl. att.* Levarsi il manto.

Smantellamento. *s. m.* Lo smantellare, e La cosa smantellata.

Smantellare. *v. a.* Diroccare.

Smanzeroso e **Smanzieroso.** *add. V. A.* da Smanzière.

Smanzière. *s. m. V. A.* Vago di fare all' amore: Drudo.

Smargiassare. *v. intr.* Fare lo smargiasso.

Smargiassata. *s. f.* Smargiasseria, Rodomontata.

Smargiasseria. *s. f.* Millanteria, Bravata.

Smargiasso. *s.m.* Cospettone, Spaccone, Millantatore.

Smarginare. *v. a.* Tagliare i margini, propriamente de' libri.

Smarginato. *add.* Dicesi di libro a cui siano stati tagliati molto i margini.

Smargottare. *v. a.* Levar le margotte per ripiantarle.

Smargottatura. *s. f.* Lo smargottare.

Smarrigione. *s. f.* Smarrimento.

Smarrimento. *s. m.* Lo smarrire. || Errore. || Sbigottimento.

Smarrire. *v. a.* Perdere, ma non senza speranza di ritrovare. *per met.* Confondere. || Sbagliare, Errare. || Far traviare. Offuscare. || Perdere di vista. Dimenticare. || *rifl. att.* Errare la strada. || Sbigottirsi, Perdersi d'animo.

Smarrito. *add.* Timoroso, Sbigottito, Confuso.

Smarruto. *add. V. A.* Smarrito.

Smascellamento. *s. m.* Sgangheramento.

Smascellare. *v. a.* Guastare le mascèlle. || *intr.* e *rifl. att.* Guastarsi le mascèlle.

Smascherare. *v. a.* Cavar la maschera. || usasi anche *rifl.* || e *metafor.* Far palesi le infamie di un ipocrita ec.

Smassajare. *v. a.* Far da massaja, Spadroneggiare.

Smattanarsi. *v. intr. pron.* Svagarsi, Passar mattana.

Smatassare. *v. a.* Cavare a una a una le matasse dal mazzo, ove erano legate insieme. *R.*

Smattonare. *v. a.* Levar i mattoni al pavimento.

Smattonato. Aggiunto di Solajo, che abbia guasti e rotti o in tutto levati i mattoni.

Smelare. *v. a.* Cavar il mèle dalle casse, arnie e alveari.

Smelatura. *s. f.* L'atto e il resultamento dello smelare.

Smèlia. *s. f.* Salamistra, Donna sofistica.

Smellonito. *add.* Di poco cuore, Da poco.

Smembramento. *s. m.* L'atto e L'effètto dello smembrare.

Smembranare. *v. a.* Rompere in brani, Sbranare.

Smembrare. *v. a.* Tagliare i mèmbri. || Divídere, Trinciare.

Smemorábile. *add.* Non memorabile.

Smemorággine. *s. f.* Difetto di memòria, Dimenticanza.

Smemoramento. *s. m.* Lo smemorare, Sbalordimento.

Smemorante. *ad.* Che tòglie la memòria, Che rènde smemorato.

Smemorare. *v. intr.* Pèrdere la memòria, Divenire stúpido o insensato: Sbalordire.

Smemoratággine. *s. f.* Lo stesso che Smemorággine.

Smemorato. *add.* Che ha perduta la memoria; e talora anche Stupido, Insensato.

Smemorévole. *add.* Non ricordevole, Dimentico.

Smenomare. *v. a.* Diminuire, Scemare. || *rifl. pas.* Menomarsi

Smenovire. *v. a.* e *intr. V.A.* Diminuire, Scemare.

Smensolare. *v. a.* Lavorare un pèzzo sottile in cima e grosso nella base a foggia di mènsola.

Smentare. *v. a.* dicesi del Tagliar un legno a ugnatura.

Smenticanza. *s. f.* Dimenticanza.

Smenticare. *v. intr.* e *intr. pronom.* Dimenticare.

Smentire. *v. a.* e *intr.* Dimentire, Dare altrui del mentitore.

Smentita. *s. f.* Lo smentire. *R.*
Smeraldare. *v. a.* Dare apparenza di smeraldo.
Smeraldino. *add.* Di smeraldo.
Smeraldo. *s. m.* Pietra preziosa di color verde.
Smerare. *v. a. V. A.* Pulire, Lustrare. || *intr.* Divenir cièco, Restar abbagliato.
Smeratezza. *s. f.* Limpidezza, Chiarezza, La qualità astratta di ciò che è smerato.
Smerato. *add.* Illustre, Chiaro, Specchiato.
Smerciare. *v. a.* È di uso comune per Vendere, Esitare la merce che uno ha.
Smèrcio. *s. m.* Spaccio, Esito, o Vendita di una data merce.
Smerdamento. *s. m.* voce bassa: Imbratto, Impiastricciamento di merda.
Smerdare. *v. a.* Macchiar checchessía colla merda.
Smèrgo. *s. m.* Uccèllo acquático.
Smergolarsi. *v. intr. pronom.* Stritolarsi, Polverizzarsi.
Smerigliare. *v. a.* Brunir collo smeriglio.
Smerigliatura. *s. f.* L'atto e L'effetto dello smerigliare.
Smeriglio. *s. m.* Sòrta di minerale simile alla vena del fèrro che, ridotto in polvere, sèrve a segare e pulire le pietre dure, e a brunir l'acciajo. || Sorta d'uccèllo di rapina. || Sòrta di pesce simile al pesce cane. || Sòrta di piccolo cannone.
Smeriglione. *s. m.* Smeriglio: uccèllo di rapina.
Smeriglioso. *add.* Detto di marmo che ha molti smerigli.
Smeritare. *v. intr.* Perdere il merito.
Smerlare. *v. a.* e *ass.* Ricamare sui margini tela, panni ec., e ritagliare sul ricamato, acciocchè l'estremità del panno ec. finisca col disegno del ricamo.
Smèrlo. *s. m.* Sòrta di uccèllo della razza de' falconi. || Il lavoro che si fa smerlando.
Smerluzzare. *v. a.* Frastagliare a piccoli merletti o buchetti.
Smesso. usasi *adjettiv.* a significare Cose o persone che più n sono da uopo.
Smèttere. *v. a.* Dimettere, l sciare, Porre da parte. || Int rompere il fare, o Cessar di f una cosa.
Smezzamento. *s. m.* L'att L'effetto dello smezzare.
Smezzare. *v. a.* Dividere due parti.
Smiàcio. *s. m.* Smagio, Sm cería.
Smidollare. *v. a.* Tòr via midolla. || Dichiarare, Spianare || Investigare il nascoso conc to di checchessía e dichiarar
Smigliacciare. *v. a.* Lo ste che Migliacciare.
Smilace. *s. f.* Erba sermento le cui radici sono adoperate in l go di quelle della salsapariglia
Smillante. *s. m.* Millantato Spaccone.
Smillantare. *v. a.* Lo ste che Millantare.
Smilzo. *add.* Pòco men che v to, e più comunemente si dice Chi ha la pancia vuòta.
Sminchionare. *v. a.* Burla
Sminchionire. *v. a.* Far altri cessi di esser minchione
SMINCHIONIRSI. *rifl. att.* Ces di esser minchione.
Sminuimento. *s. m.* Diminu mento. || Mèzzo tono, Lo sminui
Sminuire. *v. a.* Diminuire.
Sminuitivo. *add.* Atto a sm nuire.
Sminuzzamento. *s. m.* sminuzzare.
Sminuzzare. *v. a.* Ridurre minúzzoli o in piccoli pezzetti
Sminuzzolamento. *s. m.* L' to e L'effetto dello sminuzzola
Sminuzzolare. *v. a.* Smin zare. || SMINUZZOLARSI. *intr. pr* Disfarsi in minúzzoli.
Smiracchiare. *v. a.* Sbircia
Smiracolare. *v. intr.* Far miracoli in significato di lez smanceríe.
Smiracolato. *add.* Mostra meravigliato per cose di p conto; Fare i miracoli. *R.*
Smiráglio. *s. m.* Apertura fa in un muro per dar luce a u stanza.

iraldo. *s. m.* Lo stesso, ma no usato, che Smeraldo.
irare. *v. a.* Mirare, Sguardare. || Purificare, Perfezionare.
irnio. *s. m.* Spèzie d'èrba.
isurábile. *add.* Senza misura, Immènso.
isuranza. *s. f. V. A.* Smisuratezza.
isurare. *v. intr.* Uscire della sura, o Eccèdere la misura.
isuratamente. *avv.* Senza sura, Senza tèrmine.
isuratezza. *s. f.* Qualità di ch'è smisurato.
isurato. *add.* Senza misura, Sterminato, Eccessivo. || Intemperante, Non misurato.
obiliare. *v. a.* Torre la mobilia di una casa.
obiliato. *add.* Dicesi di Quarto o di casa dove non sia mobilia.
occare. *v. a.* Smoccolare.
occicamento. *s. m.* Lo Smoccicare.
occicare. *v. intr.* Lo stesso che Moccicare, Mandar fuòra moccicci.
occolare. *v. a.* Levar via la moccolaja o smoccolatura.
occolatojo. *s. m.* Strumento col quale si smòccola. || e più comunemente *Smoccolatoje.*
occolatura. *s. f.* Quella parte del lucignolo della lucèrna e dello stoppino della candela, che se la fiamma del lume resta arsiccia, e conviene tòrla via perchè non impedisca il lume.
occoliero. *s. m.* Smoccolatoje.
odamento. *s. m. V. A.* Sconvenevolezza, Smoderanza.
odarsi. *v. intr. pronom. V.* Divenire smoderato o intemperato. || Bestemmiare.
odato. *add.* Smoderato.
oderamento. *s. m.* Smoderatezza.
oderanza. *s. f. V. A.* contrario di Moderazione.
oderare. *v. intr.* Trapassare il modo, Uscire de' termini convenienti nel far checchessía.
oderatezza. *s. f.* Smoderanza, Eccèsso.

Smoderato. *add.* Immoderato.
Smoderazione. *s. f.* Smoderatezza.
Smogliarsi. *v. intr. pro.* Abbandonar la mòglie, Separarsi da essa.
Smogliato. *add.* Che non ha moglie.
Smonacare. *v. a.* Togliere una fanciulla dallo stato di monaca.
Smontamento. *s. m.* L'atto e L'effetto dello smontare.
Smontare. *v. intr.* contrario di Montare: Scendere. || Cadere di suo stato. || Scadere, Perdere di efficacia, Parer men bello. || *att.* Fare scendere. || vale anche Sbarcare. || *Smontare*, si dice delle Macchine quando si levan tutte le loro parti dal proprio luogo: contrario di Metterle insieme, Montarle.
Smontato. *add.* Scolorito, o Che ha perduta la vivezza di colore.
Smorbare. *v. a.* Levar di mòrbo. || Pulire, o Liberare checchessía da alcuna rèa cosa.
Smorchiare. *v. intr.* Smottare.
Smòrfia. *s. f.* Lèzio, Atto svenevole. || in furbesco vale Bocca.
Smorfioso. *add.* Smanceroso.
Smorfire. *v. intr.* Scomporre le forme della faccia col mangiare.
Smorire. *v. intr.* Divenir smorto.
Smorsare. *v. a.* Trarre il mòrso. || Sciòglierе, Trarre di bocca.
Smorsecchiare. *v. a. intens.* di Morsicchiare.
Smorticcio. *add.* Alquanto Smòrto
Smortigno. *add.* Alquanto smorto, Smorticcio.
Smortire. *v. intr.* Divenire smòrto, Pállido. *P. pas.* SMORTITO.
Smortito. *add.* Smòrto, Pállido. || Che ha perduto la sensibilità.
Smòrto. *add.* Di color di mòrto, Pállido, Squállido. || Bianchiccio.
Smortore. *s. m. V. A.* Qualità di ciò ch' è smòrto, Pallore.
Smorzamento. *s. m.* L' atto e L'effetto dello smorzare.
Smorzare. *v. a.* Spegnere. || Cessare, Terminare, Finire.
Smorzo. *s. m.* Dicesi nel pianoforte Quell' ordine di bacchette portanti in cima un piccolo pezzo di flanella, la quale, posando

leggermente sopra le corde, ne smorza il suono. *R.*

Smossa. *s.f.* Movimento.

Smostacciare. *v.a.* Dare mostaccioni.

Smostacciata. *s.f.* Colpo nel mostaccio, Labbrata.

Smotta. *s. f.* Smottamento.

Smottamento. *s.m.* Lo smottare, Scoscendimento di terreno.

Smottare. *v. a.* Franare.

Smovitura. *s. f.* Lo smuòvere.

Smozzare. *v. a. intens.* di Mozzare, Rèndere mozzo.

Smozzatura. *s. f.* L'atto e Lo effetto dello smozzare.

Smozzicare. *v.a.* Tagliare alcun membro o pezzo di checchessía.

Smozzicatura. *s. f.* Lo smozzicare, Troncamento.

Smucciare. *v. a.* Sdrucciolare, Scorrere, Sfuggire.

Smugghiare. *v. intr. intens.* di Mugghiare.

Smúgnere. *v. a.* Trarre altrui d'addòsso l'umore. || *rifl. att.* Perdere l'umore.

Smunire. *v.a.* Rendere di nuovo abile agli uffizj. *P.pas.* Smunito.

Smunto. *P. pas.* da Smugnere. || *add.* Magro, Asciutto, Secco.

Smuòvere. *v. a.* Muovere; ma s'intende per lo più con fatica e difficoltà. || Commuovere || Indurre, Persuadere, Svòlgere.

Smurare. *v. a.* Guastare, e Disfare il muro: contrario di Murare.

Smusata. *s. f.* Lo stesso che Smusatura.

Smusatura. *s. f.* Atto di dispregio o di schifo che si fa verso cosa o persona, torcendo sdegnosamente il muso.

Smusicare. *v. intr.* Scapriccirsi con la musica.

Smussamento. *s. m.* Lo smussare: o Il punto ove una cosa è smussata.

Smussare. *v. a.* Tagliar l'ángolo o il cantone di checchessía.

Smusso. *s.m.* Il tagliamento del canto. || Punta smussata di un cúneo, o di un còrpo qualunque.

Smusso. *add.* Smussato.

Smutinare. *v. intr.* Smottare, Smorchiare.

Snamorare. *v. a.* Fare abbandonar l'amore. || *rifl. att.* vale l[illegible] sciare, Abbandonare l'amore.

Snasare. *v. a.* Voce dello [illegible] bernesco: Tagliare il naso ad [illegible] cuno.

Snaturare. *v. a.* Disnatura[illegible]

Snaturato. *add.* Fuòr di natu[illegible] Non naturale. || Inumano, Crud[illegible]

Snebbiare. *v. a.* contrario [illegible] Annebbiare.

Snellezza. *s. f.* Snellità.

Snellità. *s.f. V. A.* Qualità di [illegible] che è o di chi è snèllo.

Snèllo. *add.* Agile, Leggi[illegible] Sciòlto di mèmbra. || Veloce.

Snervamento. *s. m.* Disner[illegible] zione, Indebolimento.

Snervare e **Snerbare.** *v* [illegible] Tagliare, e Guastare i nervi [illegible] Debilitare, Spossare, Privar[illegible]

Snervatezza. *s. f.* Debole[illegible] Mancanza di forza o di nervo, [illegible] debolimento o simili.

Snervato e **Snerbato.** *a* [illegible] Indebolito, Infiacchito.

Snidare e **Snidiare.** *v. a.* [illegible] var dal nido.

Snighittire. *v. intr.* contra[illegible] d'Annighittire.

Sninfia. *s. m.* corruzione co[illegible] dinesca di Ninfa. || dicesi per [illegible] sprègio a una Donna brutta e [illegible] fettatamente adorña.

Sninfio. *s. m.* Zerbino affett[illegible] e lezioso: detto per dispregio.

Snocciolare. *v.a.* Cavare i [illegible] cioli. || Dichiarare, Spianare, [illegible] splicare. || detto di denari, Pag[illegible] gli in contanti. || Metter fuòri.

Snodamento. *s. m.* Lo s[illegible] dare.

Snodare. *v. a.* contrario d' [illegible] nodare: Sciògliere. || Distend[illegible] || Manifestare, Palesare.

Snodatura. *s. f.* Piegatura d[illegible] giunture.

Snodolare. *v. a.* Rompe[illegible] giuntura del collo. || e *rifl.* [illegible] Rompersi il collo.

Snominare. *v. a. V. A.* Tòr [illegible] nome.

Snudare. *v. a.* Sguainare, S[illegible] derare: detto di spada.

So. *pronom. poss. V. A.* Lo s[illegible] so che Suo.

Soatto e **Sovatto.** *s. m.* S[illegible] zie di cuòjo, del quale si fan[illegible]

avezze a' giumenti, i guinzagli
' cani, ed altro.
oave. *add.* Grato a' sènsi. ||
'iacevole. || Benigno, Quièto, Po-
ato. || Moderato, Soffice.
oave. *avv.* Soavemente. || A-
agio, Chetamente, Pianamente.
oaveolente. *add.* Che rende
oave odore.
oavezza. *s. f. V.A.* Soavità.
oavità. *s.f.* Qualità di ciò ch'è
oave. || Benignità.
oavizzamento. *s.m.* L' atto
el soavizzare, L' indolcire.
oavizzare. *v.a.* Rènder soa-
e, Indolcire.
obbággiolo. *s. m.* Pezzetto
i panno lino o lano ripiegato a
ù doppi, che suol mettersi sotto
d un arnese qualunque, o per-
hè stia pari dove viene posato,
perchè nel trasportarlo da luo-
o a luogo non abbia attrito.
obbalzare. *v.intr.* Saltellare
u su.
obbarcare. *v.a.* Sottoporre.
obbarcolarsi. *v. intr.pron.*
lzarsi il manto o le vèsti, fis-
ndole alla cintola, come fa chi
accinge a qualche fatica.
obbissare e **Sobissare.**
a. Sobbissare.
obboggiaja. *s.f.* voce senese:
o stesso che Sobbaggiolo.
obbolgiata. *s. f.* Lo stesso
e Sobboggiaja.
obbollimento. *s. m.* Il sob-
llire, Leggièr bollimento.
obbollire. *v. intr.* Coperta-
nte bollire.
oborgo. *s. m.* Borgo conti-
o o vicino alla città.
obbornare. *v. a.* Lo stesso
e Subornare.
obbraciare. *v. a.* Cuocer
tto la brace.
billamento e **Subilla-**
ento. *s. m.* Il sobillare.
billare e **Subillare.** *v. a.*
nto dire e tanto per tutti i ver-
e con tutti i modi pregare uno,
e egli a viva forza, e quasi a
o marcio dispetto, prometta di
re ciò che da lui si richiède.
blimare. *v. a.* Sublimare.
bole. *s. f. V. L.* Pròle.
branzare. *v.a.* Sovranzare.

Sobrietà. *s. f.* Parcità e Moderazione nel mangiare e nel bere, e si dice ancora della Parcità di altre cose appetibili.
Sòbrio. *add.* Parco nel mangiare e nel bere, Astinente, Moderato, Che ha sobrietà.
Sobúglio. *s. m.* Subuglio.
Soccallare. *v. a.* Chiudere usci o finèstre a metà; in modo cioè che vi resti uno spiraglio.
Soccavare. *v. a.* parlando di tèrra, Cavarla, o Lavorarla a fondo.
Soccenericcio. Aggiunto propropriamente del pane Cotto sotto la cenere.
Socchiamare. *v. a.* Chiamare sotto voce.
Socchiúdere. *v. a.* Non interamente chiudere. || Chiudere assolutamente.
Sòccida. *s.f.* Lo stesso che Soccio, Sòccita.
Soccidere. *v.a.* Succidere, Potare le radici di un albero.
Sòccio. *s. m.* Accomàndita di bestiame, che si dà altrui che lo custodisca, e govèrni a mezzo guadagno e mèzza pèrdita.
Soccita. *s. f.* Soccio.
Sòcco. *s. m.* Calzare usato dagli istrioni antichi.
Soccodágnolo. *s.m.* Straccale, Posolíno.
Soccómbere. *v. intr.* Soggiacere, Restar perdènte.
Soccorrènza. *s. f.* Flusso di còrpo, ma senza sangue.
Soccórrere. *v. a.* Pòrgere ajuto, Sussidio. || Far riparo. || Giòvare, Valere. || Accorrere. || *intr.* Occorrere, Venire in mente.
Soccorrévole. *add.* Che soccorre, Atto a soccorrere.
Soccorrimento. *s. m.* Il soccorrere.
Soccorso. *s. m.* Il soccorrere.
Sòccòscio. *s. m.* Chiamano i macellari la Parte di sopra della coscia nella bestia macellata.
Soccotrino. Aggiunto di una Sòrta di aloè.
Soccréscere. *v.intr.* Alquanto e lentamente crescere.
Sociábile. *add.* Sociale, Compagnevole.

Sociale. *add.* Che ama la compagnía.
Socialità. *s. f.* Qualità di ciò che è sociale.. || Unione Lega.
Società. *s. f.* Compagnía.
Sòcio. *s. m.* Compagno, Sòzio.
Sòda. *s. f.* Alcali minerale, sostanza salína abbondantissima nella natura, che forma la base del sal marino entrando in esso per tre quarti incirca del suo peso.
Sodáglia. *s.f.* Una certa estensione di sodi, cioè di terreni incolti ec.
Sodale. *s.m. V. L.* Compagno.
Sodalìzio. *s. m.* Compagnía.
Sodamento. *s. m.* Stabilimento, Confermazione. || Mallevadoría.
Sodanza. *s. f.* Mallevadoría.
Sodare. *v. a.* Assodare, Consolidare. || Promettere, Dar sicurtà.
Soddiaconato e **Suddiaconato.** *s. m.* Il primo de' maggiori ordini ecclesiastici.
Soddiàcono e **Suddiácono.** *s. m.* Quegli che ha l'ordine del soddiaconato.
Soddisfacènte. *add.* Che soddisfa.
Soddisfacimento e **Sodisfacimento.** *s.m.* Il soddisfare.
Soddisfare e **Sodisfare.** *v. a.* Appagare, Contentare, Pagare il debito. || Giustificarsi. || Riparare all'offesa fatta, dando una soddisfazione.
Soddisfattivo. *add.* Atto a sodisfare.
Soddisfattòrio. *avv.* Atto a soddisfare.
Soddisfattura e **Sodisfattura.** *s. f.* Soddisfacimento.
Soddisfazione e **Sodisfazione.** *s. f.* Il soddisfare.
Sòddoma. *s.f. V. A.* Sòdoma.
Soddomía e **Sodomia.** *s. f.* Atto venèreo tra persone del medesimo sèsso.
Soddòmico. *add.* Di soddomía.
Soddomitare. *v. intr.* Usar soddomía.
Soddomítico e **Sodomítico.** *add.* Di soddomía.
Soddomito e **Sodomito.** *s. m.* Che ha il vizio della soddomía.
Soddomito e **Sodomito.** *ad* Sodomítico.
Soddotta. *s. f.* Sodducimen
Soddúcere e **Soddurre.** *v* Sedurre, Sobillare.
Sodducimento e **Soduc mento.** *s. m.* Il sodducere.
Sodduzione e **Soduzione** *f.* Sodducimento, e Seduzione.
Sodezza. *s. f.* Qualità di ch'è sòdo, Durezza. || Stabili
Sòdo. *s.m.* Sodezza. || Sicur Mallevadoría. || Terreno inco o infruttifero. || Ogni sorta d'i basamento , o fondamento, do pòsino edificj o mèmbra d'orn menti, o simili. || onde *Pos sul sòdo*, contrario di Posare falso, cioè sopra còsa che non rètta sotto. || *Dire*, o *Favella* o simili, *in sul sòdo*, Dire da s no, da dovero.
Sòdo. *add.* Duro, Che non cè al tatto, Che non è arrendevo || Stabile, Fermo , Costante. Fòrte, Gagliardo. || *Ova so* Quelle che han bollito nell'acq calda e che però si son assoda || *Star sòdo*, Star fermo.
Sòdo. *av.* Sodamente, Altamen
Sodone. *avv. Sodon sodone*, maniera da mantenersi tòst incrollabile, Senza apparènza darsi gran cura di una còsa.
Sofà. *s. m.* Ampio canapè potervisi anche sdrajare.
Sofferare. *v. a.* Sofferire.
Sofferente. *add.* Che soffre malattia. *R.*
Sofferènza. *s. f.* Il sofferire
Sofferere. *v. a. V. A.* Lo ste so che Sofferire.
Sofferèvole. *add. V. A.* C si può sofferire.
Sofferibile. *add.* Soffribile.
Sofferidore. *verb.* Sofferito
Sofferimento. *s. m.* Il sofferi
Sofferire. *v. a.* Comportare, P tire. || Aspettare. || Permettere. *ass. Sofferire l'anima* o *il cuo* Aver coraggio, Aver animo Reggere, Sostenere. || *intr. pro* Astenersi, Cessare di far ch chessía.
Soffermare. *v. a.* Fermare brève tèmpo. || SOFFERMARSI. *r att.* Fermarsi un poco.

offermata. *s. f.* Il soffermarsi.
offeruto. *add. V. A.* Soffèrto.
ffì. *s.m.* Nome che si dava a'Re
lla Persia; e meglio dicesi Sofi.
offiamento. *s. m.* Il soffiare.
offiare. *v. intr.* Spingere l' a-
a violentemente col fiato aguz-
ando le labbra. || detto di còsa
e manda vènto. || Spirar dei vèn-
|| Far la spia. || Sbuffare per su-
rbia, collera, o altra passione
animo. || Anelare, Ansare. ||
citare, Instigare. || ed *att.* vale
ingerè checchessía colla forza
l fiato. || *Soffiar negli orecchi*
l alcuno, si dice del Dargli al-
na notizia o avvertimento se-
etamente.
ffiata. *s.f.* L'atto del soffiare.
ffiatura. *s. f.* Soffiamento.
fficcare. *v. a.* Nascondere,
ccar sotto.
ffice. *s. m.* Ferro quadro di
nghezza un sèsto di braccio,
aforato, che si pone sotto ad
pèzzo di ferro infocato che si
ol bucare.
ffice. *add.* Mòrbido, Tratta-
e, e Che toccato acconsente ed
valla; e propriamente si dice
guanciáli, e simili. || Còmodo.
fficènte e **Sofficiente.** *ad.*
stevole, Abile, Capace.
fficentezza e **Sofficien-**
zza. *s. f. V. A.* Sufficènza.
fficènza, Sofficiènza e
fficènzia e **Sofficiènzia.**
Eccellènza, Abilità, Capa-
. || Abbondanza.
ficere. *v. a.* e *intr. V. L.*
A. Bastare.
fficirsi. *v. intr. pronom.* Di-
nir soffice.
ffietto. *s. m.* Strumento col
ale, spignendosi l'aria, si ge-
ra vènto per far bene accen-
r carbone, o per far mandar
mma a legna non bene accese.
ffiggersi. *v. rifl. att.* Nascon-
rsi, Cacciarsi sotto.
ffino. *s.m.* Giuoco da ragazzi
e consiste nel far rivoltar fac-
a una piccola moneta con un
ffio.
ffio. *s.m.* Il soffiare.
ffiola. *s. f.* Meliloto, Erba
tturina.

Soffione. *s. m.* Canna traforata da soffiar nel fuòco. || Spia. || Presuntuoso, Altèro, Gonfio, Supèrbo. || Lòffa, Vènto mandato fuòri per il di sotto.
Soffioneria. *s. f.* Presunzione Alterigia, Gonfiezza.
Soffisticare. *v. intr.* Sofisticare.
Sòffito. *s. m.* Soffiamento.
Soffitta. *s. f.* Stanza a tetto. || la parte di sotto della corníce tra l' uno e l'altro modiglione, nella quale soglionsi intagliare rosóni e simili altre cose. || palco che si fa sotto l' ultima copertura a tetto degli edifizj.
Soffittare. *v. a.* Disporre con soffitta, Far soffitte.
Soffittato. *s. m.* Soffitto.
Soffitto. *s. m.* Lo stesso che Soffitta in significato di Palco che si fa sotto l'ultima copertura o tetto degli edificj ec.
Soffitto. *add.* Nascoso.
Soffogamento e **Soffocamento.** *s. m.* Il soffogare.
Soffogare e **Soffocare.** *v. a.* Uccidere impedendo il respiro. || Opprimere. || Affondare.
Soffogazione e **Soffocazione.** *s. f.* Soffogamento.
Soffoggiata. *s. f.* Fardello, o Còsa simile che s'abbia sotto il braccio copèrto dal mantèllo, e quasi nascosamente si porti via.
Soffólcere e **Soffólgere.** *v. a. V. A.* Appoggiare, Sostentare.
Soffolto. *P. pas.* da Soffolcere. || Affollato, Gremito.
Soffondare. *v. a.* Affondare.
Soffornato. *add.* Incavernato.
Soffratta. *s. f. V. A.* Mancamento, Necessità, Carestía.
Soffrattura. *s. f.* Soffratta.
Soffreddamento. *s.m.* L'atto e L'effetto del soffreddare.
Soffreddare. *v. a.* Far divenir alquanto fredda una cosa calda.
Soffreddo. *add.* Alquanto freddo.
Soffregagione. *s.f.* L'atto del soffregare.
Soffregamento. *s. m.* Il soffregare.
Soffregare. *v. a.* Leggermente fregare. *rifl. att.* Accostarsi quas

pregando, o raccomandandosi o offerèndosi.

Soffregato. *s. m.* Scorticatura della pelle fatta per fregagione.

Soffrènte. *add.* Sofferènte.

Soffrenza. *s.f. V.A.* Sofferènza.

Soffribile. *add.* Atto a essere soffèrto, Da potersi comportare.

Soffriggere. *v. intr.* Leggermente friggere. || Dolersi sommamente.

Soffritto. *s. m.* Il soffriggere, ed anche La vivanda soffritta.

Soffumicamento. *s.m.* L'atto e L'effetto del soffumicare.

Soffumicare. *v.a.* Suffumicare.

Sofi. *s.m.* Titolo de're di Persia.

Sofisma, Sofismo e **Soffismo.** *s. m.* Argomento fallace, Argomento che non conchiude.

Sofismare. *v. intr.* Far sofismi, Sofisticare, Cavillare.

Sofista. *s. m.* Che usa sofismi, Cavillatore che, abusando il dono della parola e l' ingegno, oscura con sottigliezza la verità.

Sofisteria. *s. f.* Sofisticheria.

Sofistica. *s. f.* Quella parte della lògica che insegna a distinguere i sofismi dagli argomenti che sono secondo verità.

Sofisticare. *v. intr.* Far sofismi, Sottilizzare, Cavillare.

Sofisticheria e **Soffisticheria.** *s. f.* Ragionamento fatto con sofismi.

Sofistico e **Soffistico.** *s. m.* Sofista.

Sofistico e **Soffistico.** *add.* Di sofista.

Sofistizzare. *v. intr.* Sofisticare.

Soga. *s. f. V. A.* Correggia.

Soggettàbile. *add.* Che può soggettarsi, Domabile.

Soggettáccio. *s.m.* Dicesi per Persona trista, ed acconcia a qualsivoglia enormezza.

Soggettitúdine. *s. f.* voce poco usata: Soggezione.

Soggettivo. *add.* Suggettivo.

Soggezione. *s. f.* L'esser soggetto ad altri, ubbidienza. *R.*

Sogghignare. *v. intr.* Far segno di ridere, Sorridere.

Sogghigno. *s. m.* Il sogghignare.

Soggiacere. *v. a.* Esser soggètto, Sottoposto.

Soggiacimento. *s. m.* Il soggiacere, Sommissione.

Soggiogaja. *s. f.* Giogaja.

Soggiogamento. *s. m.* L'atto e L'effetto del soggiogare.

Soggiogare. *v. a.* Vincere, Superare, Mettere sotto la sua podestà. || Soprastare.

Soggiogazione. *s. f.* Il soggiogare, Il ridurre in servitù.

Soggiógo. *s. m.* Soggiogaja.

Soggiornamento. *s.m.* Il soggiornare.

Soggiornare. *v. intr.* Dimorare, Intertenersi. || Indugiare, Penare. || Stare a bada, Pèrder tèmpo.

Soggiorno. *s. m.* Dimóra. || Indugio. || vale anche Stanza, Riposo. || Luogo ove si soggiorna.

Soggiugare. *v. a.* Soggiogare.

Soggiúgnere. *v. a.* Aggiugnere nuòve paròle alle dette. || Aggiugner còsa a còsa.

Soggiuntivo. *s. m.* Quello de' mòdi del vèrbo, che indica l'affermazione congiunta a un altro verbo che precede.

Soggiuntivo. *add.* Che si soggiugne.

Soggiunzione. *s. f.* Soggiugnimento.

Soggolare. *v. a.* Porre il soggólo. || *rifl.att.* Porsi il soggólo.

Soggólo. *s. m.* Velo, o Panni che per lo più le monache portano sotto la gola o intorno a essa. || Una delle parti della briglia. || Soggiogaja.

Soggrottare. *v. a.* Lavorar le fòsse per piantarvi le viti.

Soggrottatura. *s. f.* L'atto e L'effetto del Soggrottare.

Soggrotto. *s.m.* Il soggrottare.

Sogguardare. *v. a.* Guardar sottocchi, con òcchio socchiuso.

Sogguatare. *v.a.* Lo stesso che Sogguardare.

Sòglia. *s. f.* La parte inferiore dell'uscio, dove pòsano gli stipiti. || parlando di pietrami da fabbriche s'intènde Tutto il contorno d'una pòrta.

Sòglia o **Sògliola.** *s. f.* Pesce di mare molto stiacciato.

gliare. *s. m. V. A.* Sòglia.
gliato. *add.* Fatto a sòglie.
glio. *s. m.* Solio, Sèggio.
gnábile. *add.* Che può sosarsi.
gnare. *v. a.* Far sogni. || Finre, Credere falsamente.
gno. *s. m.* Idèe che durante sonno vèngono all' animo, il ì delle vòlte in mòdo strano llegate. || *Sogni*, fu detto per se vane, Fòle di romanzi. || *ppur per sogno*, è modo di gare efficacissimo.
ja. *s. f.* Adulazione mescolata n alquanto di bèffa. || *Dar la ja*, Adulare, Piaggiare.
jare. *v. a.* Dar la sòja.
l. *s. m.* Una delle nòte della isica, che è la quinta.
láccio. *V. A.* per Sollazzo.
lajo. *s. m.* Quel piano che rve di palco alla stanza infeore, e di pavimento alla supere.
lame. *s. m.* Cuojo tagliato far suola.
lamente. *avv.* Limitativo, licamente. || colla *part. Che*, le Purchè.
lanato. *s. m.* Tutto solo.
landra. *s. f.* Albero sempre rde, nativo della Giamaica.
lare. *v. intr.* Vogare.
lare. *s. m. V. A.* Solajo.
lare. *add.* Di sole.
laro. *s. m.* Solajo.
lata. *s. f.* voce d'uso: Colpo ole.
latío. *s. m.* Parte o Sito che guarda il mèzzo giorno, e gòde l del lume del sole.
latío. *add.* Che è nel solatío, osto a solatío.
lato. *add.* Risolato.
látro. *s. m.* Solàno, Pianta ta di più spècie.
lázio. *s. m.* Soccorso, ajuto.
lcábile. *add.* Che si può solare.
lcamento. *s. m.* Il solcare.
lcare. *v. a.* Far solchi nella rra. || dicesi del camminare le vi per l'acqua.
lcata. *s. f.* Il corso di un sol, Il fare un solco.
lcatura. *s. f.* L'atto del solcare, Il punto ove la cosa è solcata.

Solcio. *s. m.* Sòrta di condimento o consèrva.
Solco. *s. m.* Fossetta che si lascia dietro l'arátro in fendèndo o lavorando la tèrra. || Taglio, e Squarcio. || Strada. || Grinza, Ruga. || *Uscire dal solco*, Traviare dal bene. || *Solco scolatojo*, è quello fatto perchè l' acqua scoli nelle fòsse.
Soldanático. *s. m.* Soldanato.
Soldanato. *s. m.* Dignità, e Dominio di Soldáno.
Soldanella. *s. f.* Pianta del genere de'convolvoli.
Soldanía. *s. f.* Lo Stato, e Il paese ove dòmina il Soldáno.
Soldanière. *s. m.* Assoldato, Stipendiato.
Soldáno. *s. m.* Titolo di suprema potestà presso de'Turchi.
Soldare. *v. a.* Satisfare, Pagare. || Appagare, Incaparrare.
Soldata. *s. f.* Quanta derrata si dà per un soldo.
Soldatáglia. *s. f.* Moltitudine di vili soldati ed inespèrti.
Soldatería. *s. f.* Soldatesca.
Soldatesca. *s. f.* Milizia, Adunanza di soldati.
Soldatesco. *add.* Di soldato.
Soldatessa. *s. f.* Dònna che esercita l'arte della milizia prendendo soldo: Dònna guerrièra.
Soldato. *s. m.* Quegli che esèrcita l'arte della milizia prendendo soldo.
Soldì. *s. m.* Domenica.
Soldíno. *s. m.* Qualità di piccola moneta d'argento.
Sòldo. *s. m.* Moneta che vale cinque centesimi, ed è la ventesima parte della lira italiana. || Moneta generalmente. || Mercede, o Paga del soldato. || Salario, Stipèndio. || Condotta, Milizia, Guèrra. || Servizio militare. || *Arte del soldo*, Milizia.
Soldonière. *s. m.* Soldaniere.
Sole. *s. m.* Pianeta che illumina il mondo e conduce il giorno. || Quello spazio che il sole sta sopra l'orizzonte. || fu preso talora per l' Anno, perciocchè in un anno fa la sua intera rivoluzione

la Terra attorno il sole. || *Soli*, fu detto per Occhi. || Lume, Luce. || Estate. || *Sole*, vale anche Tèmpo rallegrato dal sole.

Solécchio e **Solicchio**. *s. m.* Strumento da parare il sole, detto ancora Parasole, e Ombrello.

Solecismo. *s.m.* Errore di grammatica.

Solecizzare. *v. intr.* Far solecismi, Dir solecismi.

Soleggiamento. *s. m.* L'atto e L'effetto del soleggiare.

Soleggiare. *v. a.* Dicesi del Porre il grano o qualsivòglia altra còsa al sole a oggètto di asciugarla. || *intr.* Stare al sole.

Solégina. *s. f.* La pula del grano, le pagliùcole che rimangono sparse ne' campi.

Solène. *s. m.* Sòrta di pesce.

Solènne. *add.* Di solennità, Che appartiène a solennità: contrario a Feriale. || Splèndido, Magnifico, Grande, Eccellente, Singolare. || Dòtto.

Solenneggiare. *v. a.* e *intr. V. A.* Celebrar con solennità.

Solennemente. *avv.* Con solennità.

Solennità. *s. f.* Qualità di ciò ch'è solenne. || si dice *ass.* per Giorno di gran fèsta. || Apparato, Pompa, e Gran cerimònia.

Solennizzamento. *s. m.* Il solennizzare, Solennità.

Solennizzare. *v. a.* Solenneggiare.

Solèo. *s. m.* Uno de' muscoli del tarso.

Solére. *v. intr. dif.* Esser sòlito, Aver per costume.

Solére. *s. m. V. A.* Usanza.

Soleretta. *s. f.* Arnese di fèrro che difendeva le piante de' pièdi ne' tèmpi in cui si armava tutta la persona.

Solèrte e **Solèrto**. *add. V. L.* Diligènte, Accurato.

Solèrzia. *s. f. V. L.* Attenzione, Diligenza nell'operare.

Soletta. *s. f.* Quella parte della calza che vèste la pianta del piède.

Solettare. *v. a.* Metter la soletta alla scarpa.

Solettatura. *s. f.* Tutto ciò che sèrve di suòlo e soletta al scarpa.

Soletto. *add.* quasi Solo solo

Soletúdine. *s.f. V.A.* Solitudine

Sòlfa. *s. f.* I caratteri e le figure o nòte musicali, e la musica stessa, che anche si dice Zòlfa.

Solfanária. *s. f.* Cava di solfo

Solfanèllo. *s. m.* Fuscèllo di cánapa o di altra matèria, intinto nello zolfo da tutti e due capi per uso di accendere il fuoco, Zolfanèllo.

Solfanía. *s. f.* Musica, Sonata

Solfare e **Zolfare**. *v. a.* Profumare, e Mondar con solfo.

Sólfaro. *s. m.* Solfo.

Solfáto. *s. m.* Sale formato dal Combinazione dell'ácido solforico con divèrse basi.

Solfato. *add.* Solforato.

Solfeggiare. *v. intr.* Cantare la sòlfa; Esercitarsi nel collegi

Solféggio. *s. m.* Spèzie di arie senza paròle; di queste si sèrvono i maestri per far apprèndere ai giovani il canto.

Solfinaja. *s.f.* Miniera di zolfo

Solfo. *s.m.* Minerale.

Solfonajo. *add. V.A.* Solforato

Solforare. *v. a.* Esporre al vapore dello zolfo, Purgare col solfo

Solforato. *add.* Che ha del solfo, Che tièn di solfo.

Solforatojo. *s. m.* Quel luòg dove si espongono le sete, i drappi ec. al vapore del solfo.

Solforeggiare. *v. intr.* Vomita fuòco e fumo sulfúreo e di colore tra verde e azzurrigno.

Solfòrico. *add.* Che è della natura del sòlfo.

Sólforo. *s. m. V. A.* Solfo.

Solgo. *s. m.* Solco.

Solicándola. *s.f.* Luogo esposto al sole.

Solicchio. *s. m.* Solecchio.

Solicello. *s. m.* Sole languido e mezzo coperto da' nuvoli.

Solidale. *s. m.* Solidario.

Solidamento. *s. m.* Assodamento.

Solidare. *v. a.* Assodare

Solidarietà. *s. f.* La qualità astratta di chi è solidario, L'esser solidario. *R.*

Solidário. *add.* Obbligato insol

lido al pagamento di una data somma.

Solidezza. *s. f.* Saldezza, Durezza, Impenetrabilità.

Solidità. *s.f.* Saldezza.

Sòlido. *s. m.* Sòdo. || si dice del Còrpo matematico capace di tutte e tre le dimensioni. || *In sòlido*, Interamente, Compiutamente; e si dice Allorchè ciascuno degli obbligati rèsta tenuto per tutta la somma insième con tutti gli altri e ciascuno per sè.

Sòlido. *add.* Sòdo, Saldo.

Soliferro. *s. m.* Saetta che i veliti romani lanciavano con mano, così chiamata perchè era tutta quanta di ferro.

Solilòquio. *s. m.* Il parlar da sè solo; Concentramento dell'uòmo nella pròpria meditazione.

Solimato. *s. m.* Argènto vivo sublimato con ingredièntì di sale e tártaro. || in fòrza d' *add.* Sublimato, Distillato.

Solina. *s. f.* Luogo battuto dal sole dove si stia l' inverno.

Solingo. *add.* Solitario.

Solino. s. *m.* Quella parte della camicia che cinge il còllo e i polsi.

Sòlio. *s. m. V. L.* Sèggio reale.

Solipede. *add.* Dicesi degli Animali mammíferi che hanno i pièdi piani, terminati con uno zòccolo.

Solitarietà. *s. f.* Il viver solo.

Solitário. *s. m.* Uòmo che per penitènza sta lontano dal mondo in luogo solitario ed ermo.

Solitário. *add.* riferito ad uòmo significa Che sfugge la compagnía, Che sta solo solo; ed anche riferito a luogo, vale Non frequentato.

Sòlito. *add.* Che è d' uso, Consueto. || *Al sòlito*, Nella manièra solita, Al mòdo consuèto.

Solitúdine. *s.f.* Luogo non frequentato, Disèrto.

Solivago. *add.* Che da per sè va vagando, o meglio Vago di andar solo.

Sollalzare. *v. a.* Alquanto alzare, Leggermente alzare.

Sollastricare. *v. a.* Lo stesso che Lastricare.

Sollazzamento. *s.m* Sollazzo.

Sollazzare. *v. a.* Dar piacere, Piacevolmente intertenere.

Sollazzévole. *add.* Piacevole, Di sollazzo, Atto a sollazzo.

Sollazzo. *s. m.* Piacere, Trastullo, Passatèmpo, Intertenimento. || fu detto anche per Fèsta, Carezza.

Sollazzoso. *add.* Sollazzevole.

Sòlle. *s. m.* Una delle nòte musicali, Sòl.

Sollèccola. *s. f.* Acetosèlla.

Sollecherare. *v.a. V.A.* Commuòvere per affètto di tenerezza, Gioire, Intenerirsi.

Sollecitamento. *s. m.* L' atto e L' effetto del sollecitare.

Sollecitare e **Sollicitare.** *v. intr.* Operar con prestezza. || *att.* Stimolare, Fare instanza, Importunare, Affrettare. || *rifl. att.* Brigarsi, Darsi fretta e pena.

Sollecitativo e **Sollicitativo.** *add.* Atto a sollecitare.

Sollecitatura e **Sollicitatura.** *s. f.* Il sollecitare.

Sollecitazione e **Sollicitazione.** *s. f.* Il sollecitare.

Sollécito. *add.* Che òpera senza indugio, Accurato, Diligènte.

Sollecitoso e **Sollicitoso.** *add. V. A.* Sollécito.

Sollecitúdine. *s. f.* Prestezza, Celerità. || Diligènza. || Cura, Pensièro, Affanno. || Carico, Commessione. || Assiduità, Stimolo.

Sollenare. *v.a. V.A.* Alleviare.

Solleticamento. *s. m.* L'atto del solleticare, Dileticamento.

Solleticare. *v. a.* Dileticare, Stuzzicare altrui in alcune parti del còrpo, per il che esso si divincoli, e sfugga.

Sollético. *s. m.* Dilético, Quell' eccitamento nervoso che si risveglia in noi allorchè altri ci tocca in qualche parte del còrpo, e specialmente nelle anche, e che ci costringe a cansarsene divincolandoci, e scontorcèndoci, e ridèndo. || si dice di Cósa che faccia ridere, o dia gusto o piacere.

Sollevamento. *s. m.* Il sollevare.

Sollevare. *v. a.* Levar su, Innalzare. || Indurre a mal fare, a

tumulto, a ribellione. || Turbare, Commuòvere. || Favorire, Proteggere. || Ricreare. || SOLLEVARSI. *rifl. att.* Ribellarsi. || Ricrearsi, o Prèndere alleggiamento, confòrto, o ristòro.

Sollevatezza. *s. f.* Qualità di ciò ch' è sollevato.

Sollevato. *add.* Migliorato del male, Riconfortato, Ristorato. || Alto, Eminènte. || Turbato.

Sollevazione. *s.f.* Il sollevare. || Sedizione, Tumulto.

Sollicitamento. *s. m.* Sollecitazione. || Affrettamento.

Sollicitúdine. *s. f.* Sollecitudine. || Cura, Pensièro, Affanno.

Sollièvo. *s. m.* Sollevamento, Confòrto.

Sollione e **Solleone.** *s. m.* Il tèmpo in cui il sole si tròva nel segno del leone.

Sòllo. *add.* Non assodato, Sòffice: contrario di Pigiato.

Sollogare. *v. a.* Sullogare.

Sollucheramento. *s.m.* Il sollucherare. || Vòglia.

Sollucherare. *v. a.* Commuòvere per effètto di tenerezza.

Sollucherata. *s. f.* Dimostrazione estèrna di commozione interiore per effètto di tenerezza.

Sollucherone. *s.m.* e *add.* Libidinoso.

Sollucrare. Contrazione del verbo Sollucherare.

Solo. *add.* Non accompagnato, Che non ha compagnía. || *A solo a solo*, o *Da solo a solo*, e semplicemente *A solo*, vale Solo con solo; e dicesi di Due persone che si tròvino insième senza che altri vi sia presènte.

Solo. *avv.* Solamente.

Solreútte. *s.m.* Nome di trenòte musicali: *Sol, Re, Ut*, unite insieme.

Solstiziale. *add.* Solstiziario.

Solstiziário. *add.* Del solstizio.

Solstizio. *s. m.* Il tèmpo che il sole è ne' tròpici.

Soltanto e **Sol tanto.** *avv.* Lo stesso che Solamente.

Soltantochè. *avv.* Intantochè.

Sòlto. *P. pass.* in vece di Soluto.

Solúbile. *add.* Atto a sciòrsi, Atto a disfarsi.

Solubilità. *s.f.* Qualità astratta di ciò ch'è solúbile.

Solutamente. *avv.* Sciolamente, Francamente.

Solutivo. *ad.* e *sost.* Che sòlve.

Soluto. *s.m.* Soddisfazione di debito.

Soluto. *add.* Sciòlto. || dicesi pure di persona Libera e Senza vincolo di matrimonio. || detto di stile o simile, vale Sciòlto, e opposto a Poètico.

Soluzione. *s. f* Scioglimento presso i matematici, lo stesso che Resoluzione.

Solvènte. *add.* Che sòlve.

Solventezza. *s. f.* La qualità di chi è solvente. *R.*

Sòlvere. *v. a.* Sciòrre. || Disteperare, Liquefare. || Snodare, Liberare. || Dichiarare. || Separare, Disgiugnere, Dividere. || *Sòlvere il matrimonio*, Sciogliere, Separarsi l' un consòrte dall'altro.

Solvibile. *add.* Solvente. *R.*

Solvimento. *s. m.* Il sòlvere.

Sòma. *s. f.* propriamente Carico che si pone ai giumenti. || Carico e Peso semplicemente. || Suggestione, Aggravio. || Quantità grande di checchessía.

Somajo. *add.* Da sòma.

Somáro. *s.m.* Animale che pòrta sòma, Somière, e dicesi propriamente dell' Asino.

Somasco. *s.m.* I *Somaschi* sono Chèrici regolari, istituiti nel secolo XVI, che hanno per occupazione l'istruire i fanciulli poveri.

Sombra. *s. f.* Misura di liquidi.

Sombúglio. *s.m. V. A.* Subuglio.

Someggiare. *v. a.* Portar a some checchessía.

Someria. *s. f.* Salmería.

Sometta. *s. f.* Somèlla.

Somière. *s.m.* Animale che pòrta la sòma, Giumento.

Somigliante. *add.* Simigliante.

Somiglianza. *s. f.* Simiglianza.

Somigliare. *v. intr.* Simigliare. || Parere, Sembrare.

Somigliévole. *ad.* Somigliante.

Somma. *s. f.* Quantità specialmente di denaro. || Operazione aritmetica per la quale trovia un numero equivalente a due più numeri presi insieme. || Est

nità, Sommo. || Conclusione, Sunto. || Sommario, Compendio. || *In somma delle somme*, vale lo stesso, ma è di più efficacia.

Sommáco e **Sommacco**. *s. m.* Pianta che ha il tronco legnoso con la corteccia pelosa che si adòpra a conciar pelli. || Cuoio concio colle fòglie di questa pianta.

Sommare. *v. a.* Raccòrre i numeri. || *ass.* Far la somma.

Sommário. *s. m.* Brève ristretto, Compèndio. || Ragione sommaria.

Sommário. *add.* Fatto sommariamente e senza solennità di giudizio.

Sommata. *add.* Sòrta di vivanda salata, e che dà ottimo bere.

Sommate. *s. m. V. A.* Ottimáte.

Sommáto. *s. m.* Dicesi la Somma raccolta da un conto di più partite.

Sommèrgere. *v. a.* Affogare, Mettere in fondo, e s'intènde propriamente in fondo dell'acque. || Andare in ruina. || Sopraffare.

Sommergíbile. *add.* Che può sommèrgersi.

Sommergimento. *s. m.* Sommersione.

Sommergitura. *s. f.* Sommersione.

Sommersare. *v. a.* Sommergere.

Sommersione. *s. f.* L'affogare, Il sommergere. || Inondazione.

Sommessa. *add.* contrario di Soprapposta.

Sommessévole. *add.* voce pòco usata: Inchinevole, Umile.

Sommessione e **Sommissione**. *s. f.* Il sottomettersi, Umiliazione, Obbediènza. || Riverènza, Rispètto.

Sommessívo. *add.* Che ha o che mostra sommessione. || Umile ec.

Sommesso. *s. m.* La lunghezza del pugno chiuso col dito grosso alzato.

Sommesso. *add.* Messo l'un sotto l'altro, Sottomesso.

Sommèttere. *v. a.* sincopato da Sottomettere; vale lo stesso.

Somministramento. *s. m.* L'atto e L'effetto del somministrare.

Somministrare. *v. a.* Dare, Pòrgere.

Somministrativo. *add.* Atto a somministrare.

Somministrazione. *s. f.* L'atto del somministrare.

Sommista. *s. m.* Compilatore; e propriamente Compilatore di matèrie teologiche, Moralista.

Sommità. *s. f.* Somma, Spesa occorrènte a una impresa o negòzio, Le spese.

Sommità. *s. f.* Cima, Estremità dell'altezza. || Tèrmine, Fine.

Sommo. *s. m.* Sommità, Estremità dell' altezza. || *A sommo*, Alla sommità, In cima.

Sommo. *add.* Grandissimo, Suprèmo. || Utilissimo. || Compiuto, Intero. || Eccellènte.

Sómmola. *s. f.* usato comunemente nel numero del più, e dicevasi de' Primi rudimenti della lògica.

Sómmolo. *s. m.* Estremità.

Sommommo e **Sommómmolo**. *s. m.* così chiamansi cèrte Frittelline di riso impastato, che sògliono farsi la Quaresima.

Sommormorare. *v. intr.* Mormorare sotto voce.

Sommoscápo. *s. m.* Parte superiore della colonna dov'è il suo ristrignimento, che tèrmina nel collarino.

Sommosciare. *v. intr.* Appassire alquanto, Ammorbidire.

Sommòscio. *add.* Alquanto mòscio, Soppasso.

Sommòssa. *s. f.* e **Sommosso**. *m.* Il sommuòvere, Instigazione, Persuasione. || Sedizione.

Sommovimento. *s. m.* Garbuglio, Sollevamento. || Istigazione.

Sommozione. *s. f.* Sommovimento.

Sommuòvere. *v. a.* Muòvere di sotto. || Persuadere, Instigare, Commuòvere. || Rimuòvere.

Sonábile. *add.* Atto a esser sonato, Sonoro, Risonante.

Sonagliare. *v. intr.* Sonare i sonagli.

Sonagliata. *s. f.* Il sonare dei campanèlli, posti nella Sonaglièra, che si pone per lo più al còllo degli animali.

Sonaglièra. *s.f.* Fascia di cuòjo o d'altro pièna di sonagli, che si pone per lo più al còllo degli animali.

Sonáglio. *s. m.* Piccolo strumento rotondo di rame o bronzo, o matèria simile, con due piccoli buchi, e con un pertugio in mèzzo che gli congiugne, entrovi una pallottolina di fèrro, che in movèndosi cagiona suòno. || dicesi anche a Quella bolla che fa l'acqua, quando e' pióve, o quando ella bolle. || *Appiccare il sonaglio*, Mettersi a impresa di gran rischio. || *Fare a sonaglio*, Sonare, Battere.

Sonágliolo. *s.m.* Lo stesso che Sonaglio.

Sonamento. *s. m.* Il sonare.

Sonante. *add. Ballanti e sonanti*, lo dice il volgo dei denari Che si pagano o si debbono pagare nell'atto.

Sonare. *v. intr.* Rènder suòno, Mandar fuòri suòno. || Significare, Valere, detto di voci o frasi. || Risonare. || Essere annunziato in qualche suòno, in manièra bassa e coperta mente, si dice anche per Putire. || Echeggiare, Risonare, Ripètere. || dicesi assolutamente per Sonare il campanello di una casa, di un quartiere ec. || *att.* Far render suono a qualche strumento. || *Sonare a capitolo*, Chiamare col suòno della campana frati o monache, o simili, a radunarsi in capitolo. || *Sonare a raccòlta*, o *ritratta*, o simili, Dare il segno di ritirarsi all'insegna. || *Sonare a distesa*, è l'opposito di Sonare a martèllo e a tocchi. || *Sonare a doppio*, *un doppio*, Sonare con più campane a un tratto. || *Sonare alcuno*, Dargli busse, Percuòterlo. || *Sonarla ad uno*, Accoccargliela.

Sonata. *s. f.* Il sonare, ma con lunghezza determinata di tèmpo. || *Tal sonata, tal ballata*, Tal proposta, tal risposta.

Sonato. *add. Ha tanti anni sonati*, si dice a significare che una tal persona ha già passato que' tanti anni di età.

Sonatojo. *s. m.* Echèo.

Sonatura. *s. f.* Sonazione, sonare, Sonamento.

Sonazione. *s. f.* Il sonare.

Sonco. *s.m.* Sòrta di pianta e bácea.

Sondro. *s.m.* Nome volgare d Lentisco.

Soneria. *s. f.* Il complesso tutte quelle parti dell'oriuòlo c sèrvono al suòno dell'ore.

Sonettante. *s. m.* Sonettator Colui che compone sonetti.

Sonettare. *v. intr.* Far sonet

Sonetterèllo. *s.m.* Sonetto d bole, quasi lo stesso che Son tuccio.

Sonettessa. *s. f.* Sonetto ca tivo. || o Sonetto con lunga cod

Sonettière, e per idiotismo S nettieri. *s. m.* Compositor sonetti. || *femm.* Sonettièra.

Sonettista. *s. m.* Componit di sonetti.

Sonetto. *s. m.* Spèzie di poe lirica in rima, comunemente quattordici vèrsi d'undici silla

Sonévole. *add.* Risonante.

Sòngia. *s. f. V. L.* e *A.* Sug

Sonio. *s.m.* Il sonare forte e c tinuato.

Sonnacchiare. *v. intr.* D micchiare, Dormigliare, Sonn chiare.

Sonnacchioso. *add.* Che gli òcchi aggravati dal sonno Sonnifero. || Ottuso. || Trascura

Sonnambulismo. *s. m.* Af zione delle funzioni cerebrali, p la quale una persona dormen si alza, va attorno, parla e vari atti, come se fosse desta.

Sonnámbulo. *s.m.* Dicesi di lui che dormèndo si lèva ed e guisce molte delle azioni che vegliando.

Sonnecchiare. *v. intr.* L germente dormire.

Sonneferare. *v. intr.* Sonn chiare.

Sonneggiare. *v. intr.* Son ferare.

Sonniferamento. *s. m.* Pri sonno, Principio di sonno.

Sonniferare. *v. intr.* Sonn chiare.

Sonnifero. *s. m.* Medicame per far dormire.

Sonnifero. *add.* Che cagiona il sonno.
Sonniferoso. *add.* Sonnacchioso.
Sonno. *s. m.* Rèquie dell'operazioni estèrne per legamento del sensorio comune, dato dalla natura per ristorar gli animali: Ripòso, Quiète, Vòglia grandissima di dormire. || *Morìr di sonno*, o *Cascare di sonno*, Aver grandissimo sonno.
Sonnacchioso. *add. V. A.* Sonnacchioso.
Sonnoglioso e **Sonniglioso.** *add.* Sonnacchioso.
Sonnolènte. *add.* Sonnacchioso. || Sonnífero.
Sonnolènto. *add.* Sonnolente.
Sonnolènza e **Sonnolènzia.** *s. f.* Tendenza al sonno.
Sonnoloso. *add.* Sonnacchioso.
Sonnottare. *v. intr.* Passar la notte, Pernottare.
Sonnovegliare. *v. intr.* Essere tra desto e dormiente.
Sòno. *s. m.* voce poetica: Suòno.
Sonorità. *s. f.* Graziosità e bontà di suòno.
Sonòro. *add.* Che rènde suòno. || Rumoroso, Strepitoso.
Sòntico. *add.* Tòrpido, e propriamente Grave e Tardo per malattía.
Sontuosità. *s. f.* Qualità di ciò che è sontuoso o suntuoso.
Sontuoso e **Suntuoso.** *add.* Di grande spesa, Magnifico.
Sopèrbia. *s. f. V. A.* Supèrbia.
Soperchiamento e **Superchiamento.** *s. m.* Il soperchiare, Soprabbondanza, Superfluità.
Soperchiante e **Superchiante.** *add.* Che sopèrchia, Che fa soperchierie.
Sopèrchianza e **Superchianza.** *s. f.* Superfluità, Soprabbondanza. || Soperchiería.
Soperchiare e **Superchiare.** *v. a.* Sopravanzare. || Predominare. || Far soperchierie.
Soperchiería e **Superchiería.** *s. f.* Ingiuria fatta altrui con prepotènza.
Soperchiévole e **Superchiévole.** *add.* Soprabbondante, Eccessivo. || Soperchiante.
Sopèrchio e **Supèrchio.** *s. m.* Che avanza, Che è più del bisogno, Eccèsso, Avanzo. || Soperchiería, Oltraggio.
Sopèrchio e **Supèrchio.** *ad.* Che è soprabbondante, Tròppo.
Sopèrchio e **Supèrchio.** *avv.* Troppo.
Soperchità. *s. f. V. A.* Soperchianza, Superfluità.
Sopersedere. *v. intr.* Lo stesso che Soprassedere.
Sopire. *v. a.* propriamente Indurre sopore, Addormentare, Assopire. || Reprimere, Attutare, Ammorzare. || *intr.* e *rifl. pas.* Essere preso dal sonno.
Sopóre. *s. m. V. L.* Sonno, o piuttòsto Stato intermèdio tra il sonno e la veglia.
Soporífero. *add.* Che induce sopore, Sonnífero, Narcòtico.
Soporoso. *add.* Soporífero.
Soppalco. *s. m.* Palco fatto pòco sotto 'l tetto, per difènder le stanze da freddo o caldo.
Soppannare. *v. a.* Metter soppanno, Foderare con soppanno.
Soppanno. *s. m.* Quella tela, drappo, che si mette dalla parte di dèntro dei vestimenti per difesa, o per ornamento.
Soppanno. *avv.* Sotto i panni.
Soppassare. *v. intr.* Divenir quasi passo, o mèzzo asciutto.
Soppassire. *v. intr.* Alquanto appassire. *P. pas.* Soppassito.
Soppasso. *add.* Quasi passo, Tra passo e fresco.
Soppellire. *v. a.* Seppellire.
Soppélo. *s. m.* Taglio di carne, che è quella Punta che sta attaccata alla spalla.
Sopperire. *v. a.* Supplire.
Soppéso (di). *mod. avv.* *Alzare di soppeso*, Levar di tèrra checchessía di grave, e specialmente un còrpo umano, con la sola fòrza delle braccia.
Soppestare. *v. a.* Rompere in parti grossette, e non ridurre in polvere, come nel pestare.
Soppesto. *sinc.* di Soppestato.
Soppiantare. *v. a.* Mettere sotto le piante de' piòdi. || Ingannare, Cercar di rovinare uno per entrare nel luogo suo.

Quàlità di ciò che è soprabbondevole.

Soprabbuòno. *add.* Più che buòno, Strabuòno.

Soprabbusto. *s. m.* Veste da portarsi sopra il busto.

Soprábito. *s. m.* Vèste da uòmo simile a tunica, che si abbottona davanti, ed ha i pètti rovesciati. Voce di uso comune.

Sopraccalza. *s. f.* Calza che si pòrta sopra l'altre calze.

Sopraccamicia. *s. f.* Camicia soprappòsta ad un'altra.

Sopraccanna. *s.f.* Canna sopraggiunta ad altra canna.

Sopraccanto. *s. m.* Spèzie di canto, ovvero Canto fatto, e recitato sopra alcuna còsa. || Epodo.

Sopraccanzone. *s.f.* Canzone sopraggiunta, che dicesi Epodo.

Sopraccapo. *s.m.* Soprantendènte, Superiore.

Sopraccapo. *avv.* In luogo che domina quello ove altri è.

Sopraccárica. *s. f.* Sopraccarico.

Sopraccaricare. *v.a.* Far sopraccarico, Caricare tròppo.

Sopraccárico. *s.m.* Quello che si mette oltre al carico sòlito.

Sopraccarta. *s. f.* Copèrta della lèttera dove scrivesi il recápito. || Il recápito scritto sul di fuori della lettera.

Sopraccassa. *s. f.* Seconda cassa di un oriuòlo da tasca.

Sopraccelèste. *add.* Che è sopra al cièlo, Sopraccelestiale.

Sopraccelestiale. *add.* Che è sopra i cièli, Che sta sopra, o Che è superiore alle còse celèsti.

Sopraccennare. *v.a.* Accennar sopra, o precedentemente, Dire avanti, Dire prima.

Sopracchiamare. *v. a.* Chiamare a consulto altri mèdici o chirurgi, oltre il curante.

Sopracchiaro. *add.* Più che chiaro, Chiarissimo.

Sopracchièdere. *v. a.* Chièdere sopra il convenevole.

Sopracchiusa. *s. f.* Giunta di tavoloni per coltèllo che si fa ad una pescaja, come il Soprasòglio agli argini.

Sopraccièlo. *s. m.* La parte superiòre del cortinaggio da lè to, e d'altri arnesi simili. || Vòlt

Sopracciglio. *s. m.* Lo stess che Ciglio: benchè propriament Sopracciglia sieno quegli Arc pelosi che s'incurvano sopra g òcchi; e Ciglia, Que'peli che i come tante punte si rivoltar vèrso la fronte.

Sopraccignere. *v. a.* Cign di sopra.

Sopracciliare. *add.* Del so pracciglio, Che appartiene al so pracciglio. *R.*

Sopraccinghia. *s. f.* Cingh che sta sopra altra cinghia.

Sopracciò. *s. m.* Soprinten dente, Colui che in una data cos ha il primo grado.

Sopraccitare. *v. a.* Citare a vanti, Citare di sopra.

Sopraccoda. *s.f.* Serie di pe ne che si vedono in fondo groppone di molti uccelli.

Sopraccòllo (di). *mod.avv.* P giunta, Sopprappiù, Di soprassèll

Sopraccolònnic. *s. m.* Sòd che si pone fra l'una e l'altra c lonna: Architrave.

Sopraccòmito e **Sopracc mito.** *s. m.* Principal còmit Amministratore della nave.

Sopraccomperare. *v.a.* Con perar la còsa molto più ch' ell non vale.

Sopraccònsolo. *s. m.* Nome un magistrato di giudicatura, ch era nella repubblica di Venezi

Sopraccopèrta. *s. f.* Copèrt che si pone sopra l'altre copèrt

Sopraccopiare. *v. a.* Copia di sopra.

Sopraccornicione. *s.m.* O namento architettònico che si sopra il cornicione.

Sopraccórrere. *v. intr.* Co rer sopra. || e detto di fiumi, D di fuòri, Traboccare.

Sopraccoscenza. *s. f.* Qua lunque cosa onde la coscienz ci possa garrire.

Sopraccostale. *add. Musco sopraccostali* sono quei fascet carnosi e triangolari che cu prono in parte le coste. *R.*

Sopraccòtta. *s. f.* Fòggia guarnacca antica.

oppiattare. *v.a.* Nascondere.
oppiatto (di). *mod. avv.* Nascosamente, Celatamente.
oppiattone. *add.* Dicesi di persona simulata e doppia, che non dice la còsa com'ella sta.
oppidianajo. *s. m. V.A.* Colui che fabbrica Soppidiani.
oppidiáno, Soppediáno e **Suppediáno.** *s. m.* Spèzie di cassa bassa, che anticamente si teneva intorno ai lètti.
oppiegare. *v.a.* Ripiegar per di sotto.
opporre. *v. a.* Mettere o porre sotto.|| Porre sotto l'altrui dominio e far suggètto. || *Sopporre il parto*, Falsificarlo, dando per suo l'altrui figliuòlo.
opportábile. *add.* Atto a sopportarsi.
opportamento. *s. m.* Il sopportare.
opportante. *add.* Che sopporta.
opportare. *v. a.* Sofferire, sopportare. || Règgere, Sostenere. || Comportare, Richièdere.
opportazione. *s. f.* Sopportamento, Il sopportare.
opportévole. *add.* Atto a sopportarsi, Comportevole.
oppòrto. *s. m.* Tolleranza.
opositòrio. *s. m.* Suppositorio.
oposta. *s.f.* Pessário.
oposto. *s. m.* Subietto.
posto. *add.* Supposto. || *Parto sopposto*, Parto falsificato con prèndere occultamente un ciullo nato d'altra femmina.
oppottièra. *s. f.* Donna petulante, saccènte, e che pretènde mètter la bocca in tutte le cose.
oppottière. *s. m.* Affannone.
oppozzare. *v. a.* Affogare, sommèrgere. *rifl. att.* Tuffarsi.
opprèndere. *v. a.* Lo stesso che Sorprendere.
oprèssa. *s. f.* Strumento da opprèssare.
opressare. *v. a.* Mettere in opprèssa; e si prènde anche generalmente per Pigiare, o Calcare checchessía. || Opprimere.
opressata. *s. f.* Sòrta di portadèlla.

Soppressione. *s. f.* Il sopprimere. || Oppressione.
Sopprimere. *v. a.* Opprimere, Conculcare, Calcare. || Annullare, Distruggere.
Soppriora. *s. f.* Monaca che è sotto la Priora.
Soppriore. *s. m.* Sottopriore, Frate che viene dopo il Priore.
Soppunto. *s. m.* Il punto andante.
Sopra e **Sovra.** preposizione che dènota sito di luògo superiore, contrario di Sotto. || Di là da, Oltre, Più che. || Contro, Addòsso. || Apprèsso, Vicino. || in vece di Per. || Circa, Intorno. || Innanzi, Avanti. || Oltre: onde *Sopra ciò*, Oltre a ciò. ||*sost.* con articolo, vale La parte superiore di checchessía. || *add.* vale Supèrno, Superiore. || *avv.* Addosso. || Addiètro. || e *avv.* di tèmpo, Innanzi. || *Andare sopra una città*, e simili, Assediarla, Assaltarla ec. || *Andare sopra sè*, Andar diritto in sulla persona, Portar ben la vita. || *Essere sopra una còsa*, o *un ufficio*, Essere deputato a dirigerla o governarla. || *Sopra sopra*, Non molto addèntro, Pèlle pèlle.
Soprabbastare. *v. intr.* Essere più che bastante.
Soprabbellezza. *s. f.* Abbellimento troppo ricercato.
Soprabbèllo. *add.* Bellissimo.
Soprabbenedire. *v. a.* Ribenedire, Benedire di nuòvo.
Soprabbestiale. *add.* Bestialissimo.
Soprabbévere e **Soprabbere.** *v. intr.* Bere immediatamente dopo aver preso checchessía per bocca.
Soprabbollire. *v. intr.* Bollire di soverchio.
Soprabbondante. *add.* Che soprabbonda.
Soprabbondanza. *s. f.* Sovèrchia abbondanza.
Soprabbondare. *v. intr.* Sommamente, o Soverchiamente abbondare, Sopravanzare.
Soprabbondévole. *add.* Soprabbondante.
Soprabbondevolezza. *s. f.*

Sopraccrescente *add.comp.* Maggiore di.

Sopraccréscere. *v.intr.* Crescere sempre più.

Sopraccúlo. *s. m.* Quella puntína che si vede sopra il culo ai polli pelati.

Sopraccuòco. *s. m.* Colui che sopraintènde ai cuòchi.

Sopracuto. *add.* Più che acuto, Acutissimo.

Sopraddare. *v. a.* Dare in grande abbondanza.

Sopraddegno. *s. m.* Più che degno, Degnissimo.

Sopraddènte e **Sopraddènti.** *s. m.* Dènte nato fuor dell'ordine degli altri dènti.

Sopraddetto. *add.* Detto avanti, Predetto.

Sopraddire. *v. a.* Dire oltre al dètto, Aggiugnere al detto. || Esagerare, Eccèdere nel dire.

Sopradditare. *v. a.* Additare di sopra.

Sopraddòta e **Sopraddòte.** *s.f.* Quella quantità di effetti che ha la dònna sopra la dòte.

Sopraddotale. *add.* Di sopraddòte.

Sopraddotare. *v. a.* Dar sopraddote, Far sopraddòte.

Sopraddòtto. *add.* Più che dòtto.

Sopraddovere. *avv.* Oltre il debito, Soverchiamente.

Sopraeminènte. *add.* Eminènte sopra gli altri.

Sopraesaltare. *v. a.* Esaltare grandemente.

Sopraesaltazione. *s.f.* Grande esaltazione, e sopra il pròprio mèrito.

Sopraffabricare. *v.intr.* Fabbricare sopra una fabbrica già fatta.

Sopraffáccia. *s. f.* Superficie. || e Pretesto, Scusa.

Sopraffacimento. *s. m.* Il soperchiare, Soperchiamento.

Sopraffare. *v. a.* Soperchiare, Vantaggiare. || in sign. *recipr.* Soverchiarsi a vicenda. || Vincere. || Opprimere. || *intr.* Essere di avanzo, Soprabbastare.

Sopraffáscia. *s. f.* Fascia che sta sopra altra fascia.

Sopraffatto. *add.* Vinto, Su rato, Oppressò.

Sopraffávola. *s. f.* Amplia ne di fàvola, Fávola sopra fav

Sopraffervènte. *add.* Fer tissimo.

Sopraffilare. *v. a.* Fare il praffilo. *R.*

Sopraffilo. *s. m.* Sorta di c to, che si fa all'estremità del p no, affinchè non isfilaccichi.

Sopraffinamento. *s. m.* G raffinamento.

Sopraffine e **Sopraffi** *add.* Più che fino, Finissimo.

Sopraffiorire. *v. intr.* Fic di nuòvo.

Sopraffiòrido. *add.* Flori simo.

Soprafóndere. Versar sop

Sopraggalèa. *s. f.* Galèa pitana.

Sopraggáudio. *s. m.* Gá eccessivo.

Sopraggioire. *v.intr.ass.* S mamente gioire.

Sopraggirare. *v. intr.* G di nuòvo, Girare sopra, e di so

Sopraggittare. *v. a.* Fa sopraggitto.

Sopraggitto. *s. m.* Sòrta d voro che si fa coll'ago, o per giungere fortemente due p insieme, o perchè il panno su stremità non ispicci.

Sopraggiudicare. *v. a.* pravanzar l'altezza.

Sopraggiúgnere e **Sopr giúngere.** *v. intr.* Arrivare provvisamente o inaspettat Venire o Arrivare semplicen te. || *att.* Acchiappare, o C all'improvviso. || Arrògere.

Sopraggiugnimento. *s.m* pravvenimento.

Sopraggiunta. *s. f.* Il sop giugnere, Arrivo improvviso

Sopraggiurare. *v. a.* Far ramento sopra giuramento.

Sopragglorioso. *add.* C di glòria, Oltremòdo glorio

Sopraggrande. *add.* Gr oltre al convenevole.

Sopraggravare. *v. a.* Ag vare di più, Sopraccaricare.

Sopraggrave. *add.* Grav tremòdo, Gravissimo.

praggridare. *v. intr.* Gri-re quanto se ne ha nella gola.
pragguárdia. *s. f.* Guardia ncipale d' un campo, o d' un ercito a' quartièri.
praimpossibile. *add.* Più possibile, Impossibilissimo.
praindorare. *v. a.* Raddop-re l'indoratura.
praindurre. *v. a.* Indurre sopra.
prainsegna. *s. f.* Lo stesso e Sopransegna.
praintendènza. *s. f.* So-antendènza.
praintèndere. *v. a.* Stare guardia, al govèrno.
prallàscio. *s. m.* Sospensio-di esecuzione ec.
prallegare. *v. a.* Allegare ecedentemente.
prallegato. *add.* Allegato ecedentemente. *R.*
prallètto. *s. m.* Quel copèr-che si mette sopra i lètti.
prallevare. *v. a.* Elevare.
prallodare. *s. f.* Lodare con andi encòmj.
prallòde. *s. f.* Lòde insigne.
prallunare. *add.* Si dice di sa che, rispètto a noi, sia dalla a insù.
oralzare. *v. a.* Sollevare.
oramábile. *add.* Più che a-bile.
oramaraviglioso. *add.* che maraviglioso.
oramastro. *s. m.* Mastro cipale e sovrano.
prammangiare. *v. a.* Man-re una cosa subito dopo averne ngiata un'altra.
prammániche. *s. f. pl.* Ma-à sopra la manica, che non si ilavano, ma restavano pen-ti.
prammano. *s. m.* Colpo di no, di spada, o d'altro, dato ando la mano più su della spal-|| Anghería. || Sopraggitto.
prammano, Sopra ma-. *avv.* Con la mano alzata più della spalla.
prammattone. *s. m.* Muro to di semplici mattoni.
prammentovare. *v. a.* Men-are di sopra, Sopraddire.

Soprammercato. *s. m.* So-praccarico, Soprappiù.
Soprammèttere. *v. a.* Metter sopra, Soprapporre.
Soprammirábile. *add.* Mira-bilissimo.
Soprammisura. *avv.* Smisura-tamente, Oltremisura.
Soprammòdo, Sopra mo-do. *avv.* Fuòr di mòdo.
Soprammoltiplicare. *v. a.* Moltiplicare in infinito.
Soprammondano. Aggiunto datò a Còsa che è sopra il mondo.
Soprammontare. *v. a.* Cre-scere, Soprabbondare.
Soprana. *s. f.* Spèzie di sopra-vèste lunga.
Sopranità. *s. f.* Qualità di ciò che è soprano, Superiorità.
Soprannaturale. *add.* Che è sopra l'ordine della natura. *R.*
Soprannarrare. *v. a.* Narrare avanti.
Soprannáscere. *v. intr.* Na-scere sopra alcuna còsa.
Soprannaturale. *add.* Che è sopra la natura di checchessía.
Soprannestare. *v. a.* Annesta-re sopra il già annestato.
Soprannino. *add.* Dicesi de' Be-stiami che hanno appena compiu-to un anno.
Sopranno. *add.* Che ha più di un anno, Che è sopra l'anno.
Soprannomare. *v. a.* Cogno-minare.
Soprannome. *s. m.* Cognome. || Epìteto.
Soprannominare. *v. a.* So-prannomare.
Soprannominato. *add.* Che è stato precedentemente nomina-to. *R.*
Soprannumerare. *v. intr.* Ag-giungere al numero, Noverare oltre il già noverato.
Soprannumerário. *add.* Che nel numero è posto di soprappiù, Che è numerato di soprappiù.
Soprano. *s. m.* La voce più alta della musica. || La persona che canta con voce di soprano.
Soprano. *add.* Soprano, Supe-riore; contrario di Sottano.
Sopranòbile. *add.* Nobilissimo.
Sopransegna. *s. f.* Contrasse-

gno d'abiti, o altre divise militari sopra l'armi.

Soprantendènte. *s.m.* Quegli che ha autorità primaria sopra qualche uffizio od òpera.

Soprantendènza. *s.f.* Qualità, e Uffizio del soprantendènte.

Soprantèndere. *v. a.* Esser superiore agli altri in sapère o intèndere.

Sopraordinário. *s. m.* Che è oltre il numero ordinario, Straordinario, detto di ufficio e simili.

Sopraornato. *s.m.* Dicesi d'un Ordine d'architettura, ed è La parte superiore di esso, composta dell'architrave, fregio e corníce.

Sòpraperfetto. *s. m.* Perfettissimo da ogni parte.

Soprappagare. *v. a.* Pagare più del dovere, Strapagare.

Soprapparto. *s. m.* Parto che nasce immediatamente dopo il primo parto.

Soprappeso. *s. m.* Peso oltre il convenevole e il consuèto.

Soprappètto. *s. m.* Armadura che gli antichi portavano al pètto.

Soprappiacènte. *add.* Piacènte assaissimo.

Soprappiágnere e **Soprappiángere.** *v. a.* Piagnere dirottamente, Piagner di nuòvo.

Soprappienezza. *s. f.* Più che pienezza.

Soprappieno. *add.* Pienissimo.

Soprappigliare. *v. a.* Pigliar oltre al convenevole.

Soprappigliare. *s. m.* Quel colore rettorico, il quale ha luògo quando dicesi di voler passare o di non voler dire quello che maggiormente di dire è la nòstra intenzione.

Soprappiù. *s. m.* Il soverchio. || che dicesi pure *Di soprappiù*, vale In oltre, Da vantaggio.

Soprappònere. *v. a.* Soprapporre.

Soprapponimento. *s. m.* Il soprapporre.

Soprapporre. *v.a.* Pòrre sopra. || Anteporre, Preporre.

Soprapportare. *v. a.* Portare sopra o in alto. || Portare semplicemente.

Soprappòrto. *s. m.* Ornament che si colloca al di sopra dell'ar chitrave o del fregio di una pòrt nell'intèrno degli edifizj.

Soprapposizione. *s. f.* Soprap ponimento.

Soprapposta. *s. f.* Còsa che soprappone ad un'altra. || Risa to che ne' lavori di drappo rile va dal fondo. || Sòrta di malatti de' cavalli.

Soprapprèndere. *v.a.* Soprag giugnere, Còrre all' improviso

Soprapprendimento. *s. m.* soprapprèndere.

Soprapprofondo *add.* Profon dissimo.

Soprapprezioso. *add.* Prezio sissimo.

Soprappuro. *add.* Più che pur

Sopraprèndere. *v. a.* Pren dere.

Sopraraddoppiare. *v. a.* Pi che raddoppiare.

Soprarazionale. *add.* Più ch razionale.

Soprárbitro. *s. m.* Terzo arb tro chiamato dagli arbitri quand non sono d'accordo.

Soprarco. *s. m.* Ghiera, o Gro sezza dell'arco.

Soprare. *v. a. V. A.* Superar

Soprarèndere. *v. intr.* Ren dere più del ricevuto.

Soprarmonioso. *add.* Più ch armonioso.

Soprarracconto. *s. m.* Ep sodio.

Soprarracconto. *add.* Pr narrato.

Soprarragionamento. *s. m* Epilogo.

Soprarragionare. *v. intr.* R gionar di più che non bisogna.

Soprarrecare. *v. a.* Recar più. || e anche Recar di sopra.

Soprarréndere. *v. a.* Rend più di ciò che èssi ricevuto.

Soprarrivare. *v. intr.* Sopra giugnere, Sopravvenire.

Soprasanto. *add.* Più che sa to, Santissimo.

Soprasávio. *add.* Più che s vio, Savissimo.

Soprasázio. *add.* Più che saz

Soprasbèrga. *s. f.* Sopravv sta che si porta sopra l'usbèrg

oprasbergato.*add. V.A.* Veito di soprasberga.

oprascapulare. *s. m.* Nome due muscoli, che si distinguono inferiore ed in superiore.

opraschiena.*s.f.* Quella striia di cuojo che passa sul dosso l cavallo, e serve a sostener la ella ec.

prascritta. *s. f.* Soprascrit- || dicesi Quello scritto che si ne sopra alle lettere, contenite il nome di quello a cui s'inizzano.

prascritto. *s. m.* Scrittura sta sopra a checchessía.

prascrivere. *v. a.* Far la rascritta. || Scrivere sopra.

prascrizione. *s. f.* Inscrine.

prasforzato.*add.*Maggiorite sforzato, Veementissimo.

prasmalto. *s. m.* Smaltaa fatta sopra checchessía.

prasmisurato. *add. V. A.* pra misura, Smisuratissimo.

prasòlido. *s.m.* Dicesi della arta potènza d' una grandezcosì chiamata perchè fingesi abbia una dimensione di più sòlido.

raspárgere. *v. a.* Spare di sopra.

rasparso. *add.* Sparso di a.

raspèndere. *v. a.* Spèn- di sopèrchio.

rasperanza. *s.f.* Speranasi cèrta, Gran fiducia.

rasperare. *v. a.* Avere de speranza.

raspinato. *add.* Nome di colo del braccio.

raspirituale.*add.* Più che tuale.

raspiritualizzare.*v. int.* che spiritualizzare.

raspumeggiare. *v. intr.* spuma al di sopra.

rassagliènte. *ad.* Che sasopra chi sale sopra i navier guidarli o difenderli.

rassalare. *v.a.* Salare olI convenevole.

rassalire. *v.a.* Assaltare, lire all' improvviso.

rassalto. *s. m.* Risalto.

Soprassanto. *add.* Più che santo.

Soprassapere. *v. a.* Strasapere, Saper moltissimo.

Soprassapiènte. *add.* Sapientissimo.

Soprassata. *s. f.* La testa di majale pesta, mescolatovi droghe, e posto ogni cosa in un sacchetto di tela, facendola cuocere in un pajuolo e poi affettandola a uso salame. || Soppressata.

Soprassedere. *v. intr.* Tralasciare per qualche tèmpo, Differire. || Sedere sopra.

Soprassegna. *s. f.* Sopransegna.

Soprassegnale.*s.m.*Segnale.

Soprassegnare. *v. a.* Far soprassegna o soprassegno.

Soprassegno. *s.m.* Soprassegnale.

Soprassella. *s.f.*Coperta della sella.

Soprassèllo. *s. m.* Quel che si mette di soprappiù alla sòma intera. || Giunta.

Soprassemènza. *s. f.* Replicata seminazione.

Soprasseminare. *v. a.* Seminare sopra il seminato.

Soprasenno.*s.m.*Molto senno.

Soprasservire. *v. a.* Servire più che non porta l'òbbligo.

Soprassèrvo. *s. m.* Più che sèrvo.

Soprassete. *s. f.* Gran sete.

Soprassíndaco. *s. m.* Magistrato, che ha l' autorità di rivedere i conti a tutti i magistrati e ufficiali.

Soprassòglio. *s. m.* Sòglio di sopra, Architrave.

Soprassoldo.*s.m.*Aumento di soldo che si dà a' soldati od anche ad impiegati, o per benemerenza, o per servizj straordinarj.

Soprassòma *s.m.* Tutto quel che si mette di più sopra la comunal sòma.

Soprassottana. *s. f.* Sottana che si soprappone a un'altra sottana.

Soprassustanza. *s. f.* Sustanza superiore, o più nòbile dell'altre.

Soprassustanziale.*add.* Più

nòbile e di maggior virtù del sustanziale.

Soprastallo. *s.m.* Lo stallo più prolungato del solito.

Soprastamento. *s. m.* Il soprastare. || Indugio.

Soprastante. *s. m.* Chi ha soprastanza in checchessía.

Soprastante. *add.* Che sta sopra, Eminènte. || Imminènte. || Che indugía tròppo.

Soprastanza. *s. f. V. A.* Il soprastare. || Indugio ad apparire, manifestarsi, venir giù ec.

Soprastare. *v. intr.* Star sopra, Esser superiore, eminènte. || Usar superiorità, insolènza, maggioranza, Sopraffare, Soverchiare. || Superare, Vincere. || Star sopra di sè, Arrestarsi, Contenersi, Fermarsi. || Differire, Indugiare.

Soprastare. *s. m.* Figura rettòrica, la quale ha luógo quando il dicitore soprastà in un argomento da cui pènde tutta la fòrza del fatto.

Soprastévole. *add.* Che soprasta.

Soprastizione. Stroppiatura di Superstizione.

Soprastòria. *s. f.* Raccónto ed esposizione intorno ad alcuna còsa già narrata.

Soprastrato. *add.* Selciato.

Soprattacco. *s. m.* Suòlo che vièn sopra il tacco.

Soprattassa. *s. f.* Tassa aggiunta ad altra tassa. *R.*

Soprattenere. *v. a.* Trattenere oltre al tèrmine. || Sostenere.

Sopratterra. *avv.* contrario di Sottèrra; Alto da tèrra.

Soprattetto. *avv.* Sopra il tetto.

Soprattièni. *s. m.* Dilazione che si ottiène al pagamento. || Dilazione generalmente.

Soprattutto e **Sopra tutto.** *avv.* Principalmente, Totalmente. In tutto e per tutto.

Sopraumano. *add.* Lo stesso, ma meno usato, che Sovrumano.

Sopravanzamento. *s. m.* Sopravanzo.

Sopravanzare. *v. a.* Superare. || *intr.* vale Avanzare.

Sopravanzo. *s. m.* Il sopravanzare, Ciò che sopravanza.

Sopravvanaglorioso. *add.* Più che vanaglorioso.

Sopravvedere. *v. a.* Osservare con avvedutezza.

Sopravveduto. *add.* Più che avveduto, Avvedutissimo.

Sopravvegghiare. *v. a.* e *intr.* Vegliare assai.

Sopravvegnènte, Sopravvenènte e **Sopravveniènte.** *add.* Che sopravviène.

Sopravvegnènza. *s. f.* Il sopravvenire.

Sopravvéndere. *v. a.* Vender la còsa più che ella non vale.

Sopravvenimento. *s. m.* Il sopravvenire.

Sopravvenire. *v. intr.* Improvvisamente arrivare. || *att.* val. Sorprèndere.

Sopravvènto. *s. m.* Vantaggio del vènto che si gòde rispetto a chi sta sotto vènto. || Affronto improvviso fatto con vantaggio e con soperchiería, ed anche per Minaccia o bravata imperiosa.

Sopravvenuta. *s. f.* Sopravvenimento.

Sopravvèsta e **Sopravvèste.** *s. f.* Vèsta che portavano sopra l'armi i soldati a cavallo.

Sopravvestire. *v. a.* Porre la sopravveste. || *rifl. att.* Metter una vèste sopra un'altra.

Sopravvillano. *s. m.* Più che villano.

Sopravvincere. *v. a.* Più che vincere.

Sopravvivènza. *s. f.* Certezza di dover succèdere in alcuna carica quando ella vachì.

Sopravvivere. *v. intr.* Vivere di più o più lungamente d'un altro, o di altri.

Sopravvivo. *s. m.* Sopravvivolo.

Sopravvivolo. *s. m.* Pianta detta comunemente Sempreviva.

Sopravvolare. *v. intr.* Volare e Più che volare, Sorvolare.

Soprazzimarra. *s. f.* Sopranna.

Sopreccedènte. *add.* Più che eccedènte, Eccedentissimo.

Sopreccedènza. *s. f.* Gran eccedènza, Gran dismisuranza.

Sopreccellènte. *add.* S

reccellènte, Eccellènte più che più.

opredificare. *v. a.* Edificar opra. || Fondare.

oprelètto. *add.* Sopra o Inanzi elètto.

opreminènte. *add.* Soprecellènte, Più che eminènte.

opreminènza. *s.f.* Luògo più ne eminènte. || L' essere da più egli altri, Grande eccellenza.

opresaltare. *v. a.* Lo stesso ne Sopraesaltare.

opressenziale. *add.* Lo stesso che Soprassustanziale.

opretèrno. *add.* Più che eterno.

oprillustre. *add.* Più che illustre.

oprimmateriale. *add.* Più ne immateriale.

oprimmènso. *add.* Più che immènso.

oprinnalzare. *v. a.* Innalzar opra, ed anche semplicemente nalzare.

oprintellettuale. *add.* Di là intellettuale.

oprintendènte. *s. m.* Soantendènte.

oprintendènza. *s.f.* Sopranidènza, Soprastanza.

oprintèndere. *v. a.* Avere oprintendènza.

orinvito. *s.m.* Il nuovamente tare, Invitare per maggior ma della già invitata.

oronorato. *add.* Che è in mo onore, Che è ovunque rito ed onorato.

orordinário. *add.* Straordinario.

oròsso. *s.m.* Grossezza che parisce ne' mèmbri per òsso to o scommesso e mal racio. || si dice anche a una ta di malore che viène a' cali, e simili animali. || Stòrpio.

orossuto. *add.* Che ha sossi.

orumano. *add.* Che è sopra condizione umana.

orumerale. *s.m.* Ornamento del sommo sacerdote dell' antica legge, simile al piviale dei tri sacerdoti.

orusare. *v. a.* Abusare.

Sopruso. *s.m.* Ingiuria, Villanía.

Soqquadrare. *v. a.* Rovinare, Metter a soqquadro.

Soqquadro. *s. m.* Rovína. || *Mettere*, o simili, *a soqquadro*, Mettere sossopra, Mettere in rovína.

Sor. *V. A.* Sur, Sopra.

Sor. contrazione di *Signore*.

Sorante. *add.* Dicesi degli Uccèlli rappresentati con ali mèzze spiegate.

Sorare. *v. intr.* Volare a giuòco e dicesi de' falconi allora che si lascian volare senza avere avanti la prèda.

Sòrba. *s. f.* Frutto del sorbo. || Percossa, Colpo, Bussa.

Sorbare. *v. a.* Percuotere, Colpire, Menare, o simile.

Sorbecchiare. *v. a.* Sorbire.

Sorbettare. *v. a.* Congelare, Ridurre a sorbetto.

Sorbettato. *add.* Acconcio in maniera da far sorbetto.

Sorbettièra. *s.f.* Vaso cilindrico di stagno, nel quale si tiène a congelare il sorbetto.

Sorbettiere. *s. m.* Chi fa e distribuisce sorbetti.

Sorbetto. *s.m.* Sorta di bevanda congelata piacevolissima.

Sorbigno. *add.* Di sorbo.

Sorbile. *add.* Da potersi sorbire.

Sorbino. *add.* Di sòrba.

Sorbire. *v. a.* Assorbire, Ingojare. Dicesi di quelle sostanze tra il duro e il liquido, che si soglion prendere a cucchiajate piccole, delle quali mal si direbbe o Bere o Mangiare.

Sorbítico. *add.* Della natura della sòrba.

Sorbizione. *s. f.* L'atto di sorbire.

Sòrbo. *s. m.* Albero nòto che produce le sòrbe.

Sorbona. *s. f.* Nome della facoltà teologica della università di Parigi. *R.*

Sorbone. *add.* Uomo cupo e che tutto intènto a' proprj vantaggi procura segretamente e accortamente di conseguirli.

Sorbottare. *v. a.* Dar busse sopra busse, Forbottare.

Sorce. *s.m.* Sórice, Sorcio.
Sorciaja. *s. f.* Nido di sorci.
Sorciglio. *s. m.* Sopracciglio.
Sórcio e **Sorco.** *s. m.* Animale somigliante al tòpo, ma più piccolo.
Sorcodanza. *s. f. V. A.* Presunzione, Tracotanza.
Sórcolo. *s. m.* Marza, Ramusèllo tagliato da una pianta per innestarlo su un' altra.
Sorcòtto. *s. m.* Sopravvèsta più stretta e più corta dell' ordinarie, che si portava sopra l'armi dai cavalieri e dagli uomini d'armi quasi per sopracòtta.
Sordággine. *s. f.* Sordità.
Sordamento. *s.m.* Sordággine.
Sordastro. *add.* Quasi sordo, Alquanto sordo.
Sordellina. *s.f.* Strumento musicale da fiato.
Sordetto. *add.* Sopradetto.
Sordezza. *s. f.* Sordággine. || Sordidezza.
Sordíccio. *add.* Alquanto sordo.
Sordidare. *v. a.* Imbrattare, Sporcare.
Sordidezza. *s. f.* Bruttezza, Deformità, Schifezza.
Sórdido. *add.* Che ha sordidezza, Schifo. || Avaro.
Sordío. *s. f.* Rombo negli orecchi.
Sordína. *s. f.* e **Sordíno.** *m.* Piccolo arnese di legno con cui si tura il tubo degli strumenti a fiato, acciocchè sia minore la forza della voce. || *Alla sordina*, Nascosamente, Celatamente, Chetón chetoni.
Sordità. *s. f.* Sordággine.
Sordízia. *s. f.* Sordidezza.
Sordo. *s. m. V. A.* Sordità.
Sordo. *add.* Privo dell'udito. || Ripugnante, Ritroso. || fu detto anco del Gusto. || dicesi di Còsa che òpera senza strèpito. || *Lima sorda*, Quella che limando non fa romore. || Quel colore che non ha lustro e fa un tuòn dolce e vago. || *Fare il sordo*, si dice di Chi fa vista di non udire o non vuole intèndere.
Sordomuto. *s. m.* Colui che è privo dalla nascita del senso dell' udito e della favella. *R.*
Sordone. *s. m.* Strumento fiato fuor d'uso.
Sordura. *s. f.* Sordidezza, Sudura.
Sorèlla. *s. f.* Nome correlati di Femmina tra li nati d' un m desimo padre e d'una medesim madre. || Compagna, Amica, I trinseca, e simili.
Sorellastra. *s. f.* Sorella na da altro padre o da altra m dre. *R.*
Sorellévole. *add.* Da sorèll
Sorgènte. *s. f.* Fonte. || Orig ne di checchessia.
Sorgévole. *add.* Che sorge.
Sorgimento. *s. m.* L' atto sorgere, Alzamento.
Sorginòcchio. *s. m.* Que parte che rèsta sopra il gin chio esteriormente.
Sorgitore. *s. m.* Pòrto, Foc Luogo dove si può approdar sorgere.
Sorgiúgnere. *v. a.* e *intr.* S praggiugnere.
Sorgiva. *s. f.* Sorgènte, Acc di vena che scaturisce dal t reno.
Sorgo. *s.m. V.A.* Sorco, Sorc
Sorgonghina. *s. f.* Canz sòlita cantarsi ne' bagordi e legrie.
Sorgozzone. *s. m.* Colpo d altrui verso il gozzo, oggi G no. || Pezzo di legno in forma travicello o piana, che, posa sopra mènsola o beccatello, una buca fatta nel muro, serv reggere travi che faccian po o sporto, ballatojo, terrazzo
Sorgrande. *add. V.A.* Sovr grande.
Sori. *s. m.* Sorta di minera di pietra vitriolica che si tr nelle cave del rame.
Soriano. *s.m.* Aggiunto di c bigio e lionato, serpato di ner
Soricciuolo. *s. m.* Piccolo cio.
Sórice. *s. m.* Sorcio.
Sórico. *s. m. V. A.* Sorcio.
Sorite. *s.m.* Sorta di argome zione con la quale per certi g di si perviene alla conclusio
Sormaggiore. *add. V. A.* che maggiore.

Sormontamento. *s.m.* Copia, Abbondanza, Eccèsso.
Sormontare. *v. a.* Montar sopra, Salire, Esaltare. || Avanzare, Sopraffare.
Sornacare. *v. intr.* Sornacchiare.
Sornacchiare. *v. intr* Far sornacchj.
Sornácchio. *s. m.* Sarnacchio, Catarro grosso, che tossendo si trae dal petto.
Sornavigare. *v. intr.* Navigar sopra.
Sornione. *s. m.* Susornione, Scortese, Intrattabile, e che tiene in sè i suôi pensieri nè si lascia intendere.
Sòro. Aggiunto d' Uccel di rapina avanti ch'egli abbia mudato. || aggiunto ad uomo, Semplice, Inesperto.
Soròcchia. *s. f. V. A.* Sorella.
Sorore. *s. f. V. L.* Sorella.
Sorpassare. *v. a.* Passar sopra, Sopravanzare.
Sorpiacere. *v.a. V. A.* Piacere molto.
Sorpiù. *V. A.* Soprappiù.
Sorporre. *v. a.* Sovrapporre.
Sorportare. Portar sopra.
Sorposto. *add.* Sovrapposto.
Sorprendènte. *add.* Che sorprènde. || Maraviglioso, Che cagiona ammirazione.
Sorprèndere. *v. a.* Soprapprèndere, Cogliere all'improvviso. || vale anche Cagionare ammirazione.
Sorprendimento. *s. m.* Sorpresa.
Sorpresa. *s. f.* Il sorprèndere.
Sorquidanza. *s.f.* Arroganza.
Sorquidato. *add.* Che ha sorquidanza.
Sorra. *s. f.* Salúme fatto della pancia e della schiena del pesce tonno.
Sorrádere. *v. a.* Radere lievemente.
Sorrecchiare. *v. a.* Dar d'orecchio, Orecchiare, Origliare.
Sorrèggere. *v. a.* Règgere sotto, Sostenere. || *rifl. att.* e *per met.* Fermarsi, Contenersi.
Sorrèsso. *s. m. V. A.* Risorrèsso, Risurrezione.

Sorridere. *v. intr.* Pianamente ridere.
Sorriso. *s. m.* Il sorridere.
Sorródere. *v. a.* Pienamente rodere, Consumare a poco a poco.
Sorrogare. *v. a.* Surrogare.
Sorsaltare. *v. a.* Saltar sopra.
Sorsare. *v. a.* Bere a sorsi.
Sorsata. *s. f.* Sorso, Quanto si può bere in un sorso.
Sorseggiare. *int.* Bere a sorsi.
Sorso. *s. m.* Quella quantità di liquore che si beve in un tratto senza raccòrre il fiato.
Sòrta e **Sòrte.** *s.f.* Spèzie, Qualità. || Capitale di danaro. || Modo, Forma, Guisa.
Sòrte e **Sòrta.** *s. f.* Ventura, Fortuna, Destino, Quell'accidènte che, di bene in male o di male in bene, commuta gli stati e gli affètti umani, e si chiama buòna o rèa secondo l'evènto. || Condizione, Stato, Essere. || Sortilègio. || *Toccare, Dare in sòrte,* e simili, propriamente Ottenere, o Concedere alcuna còsa per distribuzione dipendènte dalla ventura.
Sorteggiare. *v. intr.* Pigliar la sòrte, cioè l'augurio.
Sortéggio. *s. m.* L' operazione del sorteggiare. *R.*
Sorteria. *s, f. V. A.* Sortilègio.
Sortièra. *s. f.* Colei che fa sortilègj.
Sortière. *s. m.* Colui che fa sortilègj.
Sortilègio. *s. m.* Arte vana ed illecita d'indovinare o deliberar checchessía per via di sòrti.
Sortilego. *sost.* e *add.* Che fa sortilègj, Sortière.
Sortimento. *s. m.* Assortimento. || Lo scegliere tra còse, di qualità divèrse, quelle che sono della stessa qualità.
Sortire. *v. a.* e *intr. ass.* Elèggere semplicemente. || Scompartire a sòrte o ventura. || Avere, o Ottenere in sòrte. || Cavare a sòrte, Rimettere alla decisione della sòrte. || nel militare, Uscir de'ripari o delle piazze assediate per assaltare il nimico, Far sortita. || Avere effètto.
Sortita. *s. f.* Scelta. || Il sortire,

L'uscir fuori che fanno i soldati da'loro ripari per assaltare i nemici. || Assortimento.

Sortivo. *add.* Sorgente.

Sorto. *add.* Sollevato, Ristorato.

Sorvegnènte. *add.* Che sorviène, Sopravvegnènte.

Sorvenire. *v. intr.* Sopravvenire. || Derivare, Procèdere.

Sorvincere. *v. a.* Sopravanzare, Superare.

Sorvivere. *v. intr.* Sopravvivere, Rimanere in vita dopo la morte di alcuno.

Sorviziato. *add. V. A.* Pienissimo di vizj.

Sorvolare. *v. intr.* Volar sopra, Volar alto. || Sopravvanzare.

Soscrittore-trice. *verb.* Chi soscrive.

Soscrivere e **Sottoscrivere.** *v. a.* Scrivere di propria mano il suo nome sotto a qualche scrittura per autenticare il contenuto.

Soscrizione e **Sottoscrizione.** *s. f.* Il soscrivere; e si dice anche del Nome scritto sotto alcuna scrittura per autenticarla.

Sòso. *avv. V. A.* Suso.

Sospecciare e **Sospicciare.** *v. intr.* e *att.* Sospettare.

Sospeccionare. *v. intr.* e *att. V. A.* Sospettare.

Sospeccione e **Sospicciono.** *s. f. V. A.* Sospetto.

Sospeccioso e **Sospicciosо.** *add. V. A.* Sospettoso.

Sospèndere. *v. a.* Appiccare, o sostenere la cosa in maniera che ella non tocchi terra, Sollevare. || Render dubbioso. || Differire. || Impiccare. || Astrarre da'sensi. || *rifl. att.* Impiccarsi.

Sospendibile. *add.* Che può sospendersi.

Sospendimento. *s. m.* Sospensione.

Sospèndio. *s. m.* Stromento per mezzo del quale si sospende alcuna cosa.

Sospensione. *s. f.* Il sospendere, Attaccamento. || Ambiguità. || Censura ecclesiastica, per cui altri ha il divieto di accostarsi a'sacramenti, o di fare gli ufficj divini, se è sacerdote. || Dilazione, Indugio.

Sospensivo e **Suspensivo** *add.* Che sospende.

Sospensòrio. *s. m.* Nome di alcuni ligamenti e muscoli, così detti dal loro ufficio. || Brachiere.

Sospesa. *s. f.* Quella cadenza con cui si ferma il movimento di un pezzo di musica, interrompendone la cantilena.

Sospeso. *add.* Dubbio, Ambiguo. || Incorso nella sospensione.

Sospettare. *v. intr.* e *att.* Aver sospetto. || Aver opinione.

Sospettévole. *add.* Da far sospettare.

Sospetticcio. *dim.* Piccolo sospètto.

Sospètto. *s. m.* Opinione dubbia di futuro male. || Paura. Dubbio, o Quistione. || Indizio.

Sospètto. *add.* Che arrèca sospezione, Di dubbia fede.

Sospettoso. *add.* Pieno di sospètto. || Che appòrta sospètto. Che dà cagione di sospètto.

Sospezione e **Sospizione** *s. f.* Sospètto.

Sospezioso. *add.* Che ha o dà sospètto.

Sospicàce. *add.* Sospettoso.

Sospicàcia. *s. f.* Abito dell'essere sospicàce.

Sospicamento. *s. m.* Il sospettare.

Sospicare e **Suspicare.** *v. intr.* e *att.* Sospettare.

Sospiccionoso. *add. V. A.* Sospettoso.

Sospiccioso. *add.* Sospettoso.

Sospignere e **Sospingere** *v. a.* Pignere. || Fissare, Affissare. || Far divenir chiaro. || Procèdere. || Affrettare. || Eccitare. Indurre. || Istigare. || Mandar via spingèndo.

Sospignimento. *s. m.* Il sospignere. || Istigazione, Impulso.

Sospinta. *s. f.* Il sospignere.

Sospinzione. *s. f.* Sospignimento.

Sospirare. *v. intr. ass.* Mandar fuori sospiri. || *att.* Desiderare ardentemente. || Piangere, Lamentare.

Sospirévole. *add.* Pièno di sospiri, Accompagnato da sospiri.
Sospiro. *s.m.* Respirazione, mandata fuòra dal profondo del pètto, cagionata da dolore e affanno. || Difficoltà di respiro, Affanno. || Sorta di pausa musicale.
Sospiroso. *add.* Pièno di sospiri, Sospirante.
Sospizioso. *add.* Sospettoso.
Sossannare. *v. a. V. L.* Far bocchi, Schernire, Sghignare.
Sossistere. *v. intr.* Sussistere.
Sossopra. *avv.* accorciato di Sottosopra, e vale lo stesso.
Sossoprare. *v. intr.* Andar sossopra.
Sòsta. *s. f.* Quiète, Posa. || Frégola, Uzzolo, Appetito intènso. || Cessazione d'armi o d'offese.
Sostanza. vedi SUSTANZA.
Sostare. *v. intr.* Fermarsi.
Sostáro. *s. m.* Chi tièn cura della sòsta delle navi.
Sostegno. *s. m.* Còsa che sostiène. || Mantenimento. || Ajuto. || Protezione.
Sostenènza e **Sostegnènza.** *s. f.* Il sostenere, in sign. di Soffrire. || Alimento.
Sostenere. *v. a.* Règgere, o Tener sopra di sè. || e si usa secondo i varj significati oltre all'*att.* talora anche nel sentim. *intr.* e nel *rifl. att.* || Sofferire, Comportare, Patire. || Comportare, in sign. di Permettere. || Tenere, Conservare. || Difendere. || Protèggere, Eccitare. || Difèndere quistionando. || Mantenere. || Custodire, Tenere a segno. || Indugiare, Prorogare, Trattenere. || si dice anche Quando il magistrato comanda che il rèo non si parta dalla corte senza però incarcerarlo. || *Sostenere la carica*, dicesi del Règger l'impeto degli avversarj. || Règgere.
Sostenibile. *add.* Che può sostenersi.
Sostenimento. *s. m.* Il sostenere, Sostegno.
Sostentábile. *add.* Che può sostentarsi, Sostenibile.
Sostentácolo. *s. m.* Sostegno.
Sostentamento. *s. m.* Il sostentare, Sostegno..
Sostentare. *v. a.* Alimentare, Mantenere cogli alimenti. || Sostenere, Règgere. || Mantenere.
Sostentativo. *add.* Atto a sostentare.
Sostentatore-trice. *verb.* Chi o Che sostènta, Chi o che sostiene. || Mantenitore, Difensore.
Sostenutezza. *s. f.* Contegno grave verso la gente.
Sostenuto. *P.pas.* di Sostenere. || si dice di Persona che stia in sul grave, e non si porga affabile con altrui.
Sostituto. *s. m.* Dicesi a quel magistrato che rappresènta, nei processi e nella discussione, Il procuratore della legge. *R.*
Sostituzione. *s. f.* Il sostituire.
Sostretto. *add.* Ristretto.
Sottáqueo. *add.* Di sottacqua.
Sottana. *s. f.* Vèste che pòrtano le dònne dalla cintola infino ai piedi, o sia sopra, o sia sotto ad altre vesti. || dicesi anco ad una Vèste lunga dal còllo fino a' piè di, che per lo più usano di portare i cherici. || si dice anche La quarta corda della chitarra, del violino, e simili.
Sottanello. *s. m.* Sottanino.
Sottangènte. *s. f.* Quella porzione del diámetro che rèsta intercètta fra l' ordinata e il concorso della tangènte.
Sottanino. *s. m.* Sòrta di vèste che portano le femmine.
Sottáno. *s. m.* Sottána.
Sottáno. *add. V. A.* contrario di Sovrano: Basso, Inferiore, Infimo.
Sottaprire. *v. a.* Non interamente aprire.
Sottoarchitetto. *s. m. comp.* Architetto soggetto all'architetto principale.
Sottarco. *s. m.* Il disotto di un arco, e più strettamente il Punto di sotto del mezzo dell'arco.
Sottecche, Sottecchi e **Sottecco.** *avv.* Di nascoso, Alla sfuggiasca.
Sottèndere. *v. a.* Tender sotto, e dicesi di corda d'arco.
Sottentramento. *s. m.* Il sottentrare.
Sottentrare. *v. a.* Entrar sotto.

Sottentrazione. *s. f.* Sottentramento.
Sotterfúgio. *s. m.* Sutterfúgio.
Sotterra. *avv.* Sotto terra.
Sotterramento. *s.m.* Il sotterrare.
Sotterráneo. *s. m.* Stanze ad arco, corridori ec. che siano in quella parte di un castello o di una casa, che risponde molto sotto terra.
Sotterráneo e **Sotterráno.** *add.* Che è sotto terra.
Sotterrapersone. *s.m.comp.* Dicesi di un Mèdico ignorante e da pòco.
Sotterrare. *v. a.* Metter sottèrra, Seppellire.
Sotterratore-trice. *verb.* Chi o Che sottèrra, Becchino.
Sotterratòrio. *s.m. V.A.* Sepoltura, Luogo ove si seppelliscono i morti, oggi Campo santo.
Sottesso. *avv.* Sotto: aggiuntavi la particella *Esso* per proprietà di linguaggio.
Sottigliamento. *s.m.* L'atto e L'effetto del sottigliare.
Sottiglianza. *s.f.* Lo stesso che Sottigliamento, Sottigliezza.
Sottigliare. *v.a.* Assottigliare. ||detto di ricchezze, Consumarle. ||*intr.* Sottilizzare, Ghiribizzare.
Sottigliativo. *add.* Che ha virtù di sottigliare.
Sottigliazione. *s. f.* Sottigliamento, Quella risoluzione per cui le parti più grasse si separano dalle più sottili.
Sottigliezza. *s. f.* Qualità di ciò che è sottile.
Sottigliume. *s.m.* Unione di còse sottili; e si usa comunemente per dinotare Cibi di pòca sostanza o di sottile ghiottornia, squisiti. || Acuto sofisma, Sottile argomentazione ec.
Sottile. *s. m.* La parte sottile di una cosa qualunque. ||La parte migliore di checchessia, Il fiore. || Necessità, Stremità. || *Cavare* o *Trarre il sottil del sottile*, si dice di Chi con l'industria non istrazia niente, e fa comparire il poco.
Sottile. *add.* Ch' è di pòco còrpo, che ha poco còrpo: contrario di Gròsso. || ed aggiunto a navi vale Leggiere. || Meschino. || aggiunto a vino, Di pòco còrpo, Passante. || Scemo, Manchevole, Debole. || ed aggiunto di male, significa il Male del tisico. || Acuto, Ingegnoso, Fine.
Sottile. *avv.* Sottilmente. || Profondamente. || Acutamente. || Ingegnosamente.
Sottilezza. *s. f.* Sottigliezza.
Sottilità. *s. f.* Sottigliezza. Accortezza, Sagacità. || Acutezza. || Eccellènza, Squisitezza. Rigore, Severità.
Sottilizzamento. *s. m.* Il sottilizzare.
Sottilizzare. *v. a.* Aguzzare l' ingegno: che anche dicesi Ghiribizzare, o Fantasticare.
Sottilmente e **Sottilementе.** *avv.* Con sottigliezza. || Parcamente, Meschinamente. || Minutamente, Diligentemente.
Sottintèndere. *v. a. comp.* Intèndere alcuna còsa non espressa, o accennata alcun pòco.
Sottisottile. *add.* Sottíl sottile, Sottilissimo.
Sotto. preposizione che denota inferiorità di sito, e talvòlta di condizione, e di grado, ed è così relativo di Sopra. || ed in vece di Con, Mediante. || Sotto l'impero Nel tèmpo dell' impero di, con nome proprio. || e anche sotto la disciplina o la scuòla di. || *Sotto l' acqua*, *Sott' olio*, Interamente dentro l' acqua, dentro l' olio e simili. || *Sotto pena*, Costituita pena. || *Sotto la fede*, *la pace*, Data la fede, la pace, o simili. *Avere*, *Tenere*, o simili, *sotto di sè*, vagliono Avere in sua podestà, in suo dominio.
Sotto. *avv.* Nella parte inferiore, Abbasso, Al fondo. || Dentro.
Sottoambasciadore o **Sottambasciadore.** *s. m. comp.* Chi opera in vece o in ajuto dell' ambasciadore.
Sottobarba. *s.f.comp.* La parte del mento del cavallo, ove si adatta il barbazzale.
Sottoboce, Sotto boce, oggi si dice **Sottovoce** e **Sc**

o voce. dicesi *Parlare*, o *Dir otto voce*, Dir piano, con voce assa.

ottocalza. *s. f. comp.* Calza he si porta sotto l' altre calze.

ottocalzoni. *s.m. comp.* Calzoni per lo più di panno lino, che i portano sotto gli altri calzoni.

ottocancellière. *s.m.comp.* hi opera in vece o in ajuto del ancellière.

ottoccare. *v. a.* Pianamente occare, Punzecchiare.

ottocchi e **Sottòcchio**.*av.* o stesso che Sottècchi.

ottocelèste. *add.* Fu detto ella terza generazione de'Beati, h'è delle anime umane, a differenza delle angèliche ec.

ottocoda. *s. m. comp.* Socodágnolo.

ottocòmito.*s. m. comp.*Queluficiale che soprantende, e comanda dopo il comito, e al bisogno ne fa le veci.

ottocopèrta. *s. f. comp.* Coèrta sottoposta alla sopraccoèrta.

ottocòppa. *s. f. comp.* Tazza opra la quale si portano i bichièri dando da bere.

ottocuòco. *s.m. comp.* Ajuto el cuòco.

ottocutáneo. *add.* Che è pojo sotto la cute. *R.*

ottodelegato. *s. m. comp.* ficiale che è dopo il delegato, ne fa le veci.

ottodiácono.*s.m. comp.*Sudiacono.

ottodisgiuntivo. *add.comp.* Dicesi di Quelle preposizioni disgiuntive, i termini delle quali ossono essere ambo veri, o ambo falsi.

ottodivisione. *s.f. comp.* Lo stesso che Suddivisione.

ottofattore.*s.m. comp.* Quegli che amministra l'altrui, ma sotto gli ordini del fattore.

ottodividere. *v.a. comp.* Lo stesso che Suddividere.

ottogiacere. *v. intr. comp.* Soggiacere.

ottogóla. *s. f. comp.* Uno dei nèmbri degli ornamenti in architettura. || *avv.* Sotto la gola.

Sottogólo. *s.m.* Arnese del cavallo, che gli passa sotto la gola.

Sottogrondale. *s. m.* Parte del gocciolatojo della cornice per la banda di sotto.

Sottolèva. *s. m. comp.* Legno od altro, che si pone sotto la leva, per agevolare il mòto a ciò che si vuol rendere amovibile.

Sottomaestro. *s. m. comp.* Maestro secondario.

Sottománica. *s. f. comp.* Manica della vèste di sotto.

Sottomano. *s. m.* Dono straordinario di giunta allo stipendio. || *avv.* vale Quasi di nascoso.

Sottomare. *s. m.* Il fondo del mare.

Sottomessa. *s.f.* Propággine.

Sottomessione. *s. f.* Il sottomettere.

Sottomèttere.*v.at. comp.* Far suggètto.

Sottomoltiplice e **Sottomultíplice**. *add.* Numero compreso esattamente in un maggiore, un dato numero di vòlte.

Sottomòrdere. *v. a. comp.* Morder sotto.

Sottomurata. *s. f.* Il fondamento di una fabbrica.

Sottomutanza. *s. f.* Figura grammaticale detta anche con greco vocabolo *Ipállage*, per cui si fa cambiamento di alcune espressioni.

Sottonormale. *s. f.* Parte dell'asse d' una curva, compresa tra i due punti dove l' ordinata, e la perpendicolare incontrano l'asse.

Sottonsù. *add.* Dicesi a Pittura, che è figurata stare in alto, e che sia veduta all' insù, e non per linea orizzontale e piana.

Sottointèndere. *v. a. comp.* Sottointèndere.

Sottontendimento. *s. m.* Il sottontèndere.

Sottontèndere. *v. a. comp.* Sòttintendere.

Sottopáncia. *s. f. comp.* Trai finimenti del cavallo è quella cigna che, passandogli sotto la pancia, si ferma ad una fibbia della sella.

Sottoperpendicolare. *s. f. comp.* Lo stesso che Sottonormale.

Sottoponimento. *s. m. comp.* Il sottoporre.

Sottoporre. *v. a. comp.* Porre sotto. || Soggiogare, Sottomettere.

Sottoposizione. *s. f. comp.* Sottoponimento.

Sottoposto. *add. comp.* Soggiogato, Soggètto. || Soggettato a un curatore. || *sost.* Suddito.

Sottopozzare. *v. intr.* Attuffare, Soppozzare.

Sottoprefetto. *s. m. comp.* Pubblico ufficiale che amministra parte di un dipartimento con dipendenza dal Prefetto.

Sottoprefettura. *s. f. comp.* Parte di un dipartimento della Provincia amministrata da un Sottoprefetto.

Sottopriore. *s. m. comp.* Sopprìore

Sottoprovveditore. *s. m. comparat.* Che amministra le faccènde sotto il provveditore.

Sottordinare. *v. a.* Subordinare.

Sottorettore. *s. m. comp.* Chi fa le veci del rettore.

Sottoridere. *v. intr.* Sorridere. || Esser in fiore.

Sottoscala. *s. m. comp.* Quello spazio vuoto che resta sotto le scale.

Sottoscritta. *s. f.* Il sottoscrivere, Sottoscrizione.

Sottoscuòtere. *v. a. comp.* Scuòtere di sotto in su.

Sottosedere. *v. a. comp.* Sottostare.

Sottosegretário. *s. m. comp.* Colui che fa le veci del segretario.

Sottosoláno. *s. m.* Nome di vènto che spira da oriènte, Subsoláno.

Sottosopra. *avv.* A rovèscio, Capopiè. || *Voltare, Mettere* o simili, *sottosopra*, vagliono Porre, Mettere, e simili, in confusione, in iscompiglio. || Considerato tutto insième.

Sottospázio. *s. m. comp.* Spazio sotto altro spazio.

Sottospiegare. *v. a.* Spiegare copertamente.

Sottosquadra. *avv.* In modo che sia come a sottosquadri.

Sottosquadro. *s. m.* Incávo profondo fatto in qualsisía lavoro.

Sottostare. *v. intr. comp.* Star sotto. || Essere suggetto.

Sottosteso. *add.* Steso sotto.

Sottotangente. *s. f.* La projezione sull' asse delle ascisse dalla parte della tangente a una curva, compresa fra questo medesimo asse e il punto di contatto. *R.*

Sottotenente. *s. m.* Grado militare inferiore a quello di tenente. *R.*

Sottotetto. *s. m. comp.* Soffitto.

Sottotingere. *v. a.* Fare la prima tintura.

Sottovaso. *s. m. comp.* Specie di vaso di terra che suol mettersi sotto ai vasi da fiori per ricevere l'umido che ne scola.

Sottovassallo. *s. m. comp.* Colui che dipende da un vassallo immediato e vassallo maggiore.

Sottovènto. *s. m. comp.* La parte della nave opposta a quella ove soffia il vento.

Sottovèsta e **Sottovèste.** *s. f. comp.* veste che s'usa portare sotto la sopravvèste.

Sottovita. *s. f.* Specie di camicino che le donne tengono sotto la vita del vestito per istare più calde. *R.*

Sottovòlgere. *v. a.* Vòlgere dalla parte di sotto.

Sottraendo. *s. m.* La quantità, dalla quale deve essere sottratta un' altra.

Sottrággere. *v. a.* Sottrarre.

Sottraimento. *s. m.* Il sottrarre.

Sottrarre. *v. a.* Trar di sotto, Cavare, Tòr via. || Cavare bellamente di mano. || Ritirare, Non concèdere, o Negare. || Allettare, o Tirare altrui al suo volere con inganno. || Nascondere. || Liberare. || Cavar d' una somma maggiore altra minore.

Sottratto. *s. m.* Astuzia, Sotterfugio.

Sottrattoso. *add. V. A.* Astuto, Accorto, Atto a ingannare.
Sottrazione e **Suttrazione.** *s. f.* Sottraimento.
Sovattolo. *s. m.* Soatto.
Sovènte. *avv.* Spesso.
Sovènte. *add.* Frequènte, Spesso.
Soverchianza. *s. f.* Soperchianza.
Soverchiare. *v. a.* Soperchiare. || Traboccare, Profondare.
Soverchieria. *s. f.* Soperchieria.
Soverchiévole. *add.* Atto a soverchiare, Sovèrchio.
Soverchiezza. *s. f.* Soprabbondanza.
Sovèrchio. *s. f.* Sopèrchio.
Sovèrchio. *add.* Sopèrchio.
Sovèrchio. *avv.* Soverchiamente.
Sóvero. *s.m.* Súvero, Súghero.
Sovesciare. *v. a.* Fare il sovescio, Sotterrare certe biade per ingrassare il terreno.
Sovèscio e **Sovèrscio.** *s.m.* Si dicono le Biade che non producono spiga, le quali, seminate e cresciute alquanto, si ricuòprono per ingrassare il terreno.
Soviglione. *s. m.* Cojázzolo o simili.
Sovrabbondante. *add.* Soprabbondante, Abbondantissimo.
Sovrabbondanza. *s. f.* Soprabbondanza.
Sovrabbondare. *v.a.* Soprabbondare.
Sovrabbondoso. *add. V. A.* Soprabbondante.
Sovraccelèste. *add.* Che è sopra le cose celesti.
Sovraccennato. *add.* Sopraccennato.
Sovraccitato. *add.* Sopraccitato.
Sovraccréscere. *v.a.* Crescer sopra.
Sovracculto. *s. m.* Venerazione grandissima.
Sovradetto. *add.* Sopraddetto.
Sovraèmpiere. *v. a.* Empiere di nuòvo.
Sovraeròico. *add.* Più che eroico.
Sovraffare. *v. a.* Sopraffare.
Sovraffamoso. *add.* Più che famoso, Famosissimo.
Sovraggiojoso. *add.* Giojosissimo.
Sovraggiúgnere. *v.a.* e *intr. ass.* Lo stesso che Sopraggiugnere.
Sovragglorioso. *add.* Più che glorioso, Gloriosissimo.
Sovraggrande. *add.* Sopraggrande, Tragrande.
Sovragguardare. *v.a.* Guardare con troppa durata e con troppa compiacènza.
Sovraillustre. *add.* Più che illustre, Illustrissimo.
Sovrammirábile. *add.* Mirabilissimo.
Sovranamente. *avv.* Con sovranità, Magnanimamente.
Sovraneggiare. *v. intr.* e *att.* Far da sovrano, Esser sovrano.
Sovranità. *s. f.* Superiorità, Maggioranza, Diritto di sovrano.
Sovrannaturale. *add.* Soprannaturale.
Sovrano. *s.m.* Chi ha sovranità e superiorità sopra checchessía. || nella musica è la voce più acuta.
Sovrano. *add.* Che sta sopra: contrario di Sottano. || Eccellènte, Singolare. || Superiore.
Sovranzare e **Sopranzare.** *v. a.* Sovraneggiare, Soprastare, Sopravanzare.
Sovrapossènte. *add.* Più che possente, Trapossènte.
Sovrappièno. *add.* Pienissimo.
Sovrapporre. *v. a.* Soprapporre.
Sovrapportare. *v. a.* Portar sopra, Comportare.
Sovrapprèndere. *v. a.* Sorprendere.
Sovrasaccènte. *add.* Più che saccènte.
Sovrasaltare. *v. intr.* Saltellare in su; oppure Palpitare, Battere: detto del cuore.
Sovrasguardo. *s. m.* Prima veduta, Sguardo superficiale.
Sovrassalire. *v.a.* Salir sopra, Assaltare.
Sovrastamento. *s. m.* Il sovrastare.
Sovrastanza. *s. f.* Il sovra-

stare, Soprastanza, Sovrastamento, Soprintendènza.
Sovrastare. *v. a.* Soprastare.
Sovrattollerare *v. a.* Andar tollerando, Tollerare.
Sovravolare. *v. intr.* Sopravvolare.
Sovreccellènte. *add.* Più che eccellènte, Eccellentissimo.
Sovreminènte. *add.* Sopreminente.
Sovrèmpiere. *v. a.* Colmare, Empiere a rimbocco.
Sovresso. *avv.* Sopra; e la voce *Esso* è aggiunta per proprietà di linguaggio.
Sovroffesa. *s. f.* Offesa soprabbondante ed eccedènte.
Sovrossèquio. *s. m.* Sovracculto, Ossèquio grande.
Sovrumanería. *s. f.* Còsa qualunque che abbia del sovrumano.
Sovrumanità. *s. f.* Qualità di ciò che è sovrumano.
Sovrumano. *add.* Sopraumano, Più che umano.
Sovvallo. *s. m.* Si dice di Còsa che viene senza spesa, e per lo più da godersi in brigata.
Sovvenènza. *s. f.* Il sovvenire, Ajuto, Soccorso.
Sovvenévole. *add.* Soccorrevole.
Sovvenibile. *add.* Che può o poteva sovvenire in mente.
Sovveniènte. *add.* Che sovviene, Che soccorre.
Sovvenimento. *s. m.* Il sovvenire.
Sovvenimentoso. *add. V. A.* Che sovviene o soccorre.
Sovvenire. *v. a.* Ajutare, Soccorrere. || Giovare. || Far sovvenire. || Ricordarsi.
Sovvenire. *s. m.* La ricordanza.
Sovventore. *s. m.* Colui che dà o danari o roba per ajutare altrui. *R.*
Sovvenzione. *s. f.* Sovvenimento, ma per lo più in danaro.
Sovversione. *s. f.* Il sovvertire. || Rivoltamento di stomaco.
Sovversore. *s. m.* Che sovvèrte, Sovvertitore.
Sovvèrtere e **Sovvertire.** *v. a.* Rovinare, Mandar sossopra, Guastare. || Sedurre, Condurre con inganno a una còsa.
Sovvertimento. *s. m.* Sovversione.
Sovvòlgere. *v. a.* Sovvertire.
Sovvolgimento. *v. a.* Sovvertimento.
Soziale. *add. V. A.* Sociale.
Sozietà. *s. f. V. A.* Società.
Sòzio. *s. m.* Compagno.
Sozzamente. *avv.* Bruttamente. || Vituperosamente.
Sozzamento. *s. m.* Imbrattamento, Sporcamento, Lordura.
Sozzare. *v. a.* Imbrattare, Bruttare, Far sozzo. || *per met.* Macchiare, Lordare.
Sozzezza. *s. f.* Sozzura.
Sozzità. *s. f.* Sozzura.
Sozzo. *add.* Che ha sozzezza o laidezza. || Malvagio. || Deforme. || Sòrdido, Misero.
Sozzopra. *avv.* Sottosopra.
Sozzóre. *s. m. V. A.* Sozzura.
Sozzúme. *s. m.* Sozzura, Sucidúme.
Sozzúra. *s. f.* Stato e qualità di cio ch'è sozzo. || Bruttura, Laidezza. || Deformità.
Spaccalegna e **Spaccalegne.** *s. m. comp.* Operajo che a prezzo spacca legne da ardere con accetta ec.
Spaccamento. *s. m.* Lo spaccare.
Spaccamontagne. *s. m. com.* Spaccamonte, Spaccone.
Spaccamonte. *s. m. comp.* Squarcione, Millantatore.
Spaccare. *v. a.* Fèndere, Aprire.
Spaccato. *sost.* Disegno interiore d'una fabbrica rappresentato sopra la carta.
Spaccato. *add. Parla' fiorentino spaccato*, si dice quando nel pronunziare mette tutta la aspirazione e la gorgia de' Fiorentini.
Spaccatura. *s. f.* Spaccamento, Fessura, Crepatura.
Spacchiare. *v. intr.* Godersela, Stare tra' sollazzi e tra gli agi ec.
Spacciábile. *add.* Atto a spacciarsi, ad esitarsi.
Spacciamento. *s. m.* Spaccio.

acciare. *v. a.* Dicesi delle se che sono da vendersi, Esi- le agevolmente o affatto. || edire, Sbrigare. || Divulgare. Abbattere, Mandare in rovi- . || Distruggere uccidendo. || ntare. || Voler far credere o mare che una cosa sia così o sì.||si usa anche *rifl. att.* || *tr.* Fare spedizione di dispac- o Spedire, o mandar messi o rrièri. || *Spacciare un luogo*, imili, Votarlo, Lasciarlo li- ro.||*Spacciare il terreno*, ec., gliardamente camminare.

acciatamente. *avv.* Subi- mente, Con prestezza.

acciativo. *add.* Chi si spac- a, e si sbriga prèsto.

acciato. *add.* Divulgato, No- . || Spedito o Sfidato da' me- ci. ||Disperato.

áccio. *s. m.* Lo spacciare, esitare una merce. || Spedi- one. || Dispaccio. || Licènza, mmiato, Partenza ec.

acco. *s. m.* Fenditura, Spac- tura fatta ad arte in chec- essia. || Rottura, Strappo in abito.

acconata. *s. f.* Atto o Pa- la da spaccone.

accone. *s. m.* Smargiasso, spettone, Millantatore.

ccificare. *v. a. V. A.* Dare zio, Dare certi confini.

ada. *s. f.* Arma offensiva ap- tata; lunga intorno a due ccia e tagliente da ogni ban- ||*figurat.* Punizione.||*Buona da*, o *Prima spada*, si dice Chi ben la maneggia o è ben atico della scherma. || Sòrta di ésce che ha la tèsta tronca e la cca guernita di piccoli denti ntati, ed ha sul dorso uno unzone che pare una spada, cui piglia il nome. || *Spade*, è che il nome di Uno de' semi lle carte da giocare. || I due goletti di ferro o di legno fo- rati di ferro molto liscio, so- a i quali si fa muovere il car- del torchio. || nome d'una Sor- di pera.

adacciata. *s. f.* Colpo di ada.

Spadaccino. *s. m.* Dicesi per ischerzo a Chi porta la spada. || ed anche a Sgherro o Che sta sulla scherma.

Spadacciuòla. *s. f.* Sòrta di fiore, detto Pancacciuòlo.

Spadadoro. *add. comp.* Armato di spada d'oro.

Spadajo. *s. m.* Chi fa le spade. || anticamente titolo di dignità, e così dicevasi Colui che portava lo stòcco o la spada innanzi all'Imperatore; ed era fra i grandi dell' impero costantinopolitano.

Spadáro. *s. m.* Spadajo.

Spadata. *s. f.* Spadacciata.

Spadèrno. *s. m.* Strumento composto di tre ágora di rame ritòrte e legate insieme, le quali si pongono ad una fune non molto lungi l'una dall' altra, e sèrve a pigliar pesci.

Spadiforme. *add.* Che ha forma di spada.

Spadina. *dim.* di Spada. || Arnese in forma di spada con cui le donne si tengono ferma l' avvoltatura de' capelli ficcandovelo a traverso.

Spadone. *c.m.* Spada grande.

Spadroneggiare. *v.intr.* Far da padrone in un luogo senza averne il diritto.

Spadulare. *v. a.* Seccare, Rasciugare i padúli.

Spagato. *add. V. A.* contrario d' Appagato.

Spághero. Voce contadinesca per Sparagio.

Spaghetto. *s.m.* Spago sottile.

Spaginare. *v.a.* Disfare le pagine già fatte per correggerle e per ordinarle altrimenti. *R.*

Spaginatura. *s.f.* L'atto e L'effetto dello spaginare. *R.*

Spagliamento. *s.m.* L'atto e L'effetto dello spagliare.

Spagliare. *v. a.* Levar la paglia. ||Spandersi, Allagare, Sciallare.

Spagnolata. *s. f.* Millanteria.

Spagnoleggiare. *v.intr.* Usare voci o maniere spagnuòle.

Spagnolesco. *add.* Dell' uso o manièra spagnuola.

Spagnoletta. *s. f.* Spezie di sonata a danza. ||e la Danza me-

desima. || Spèzie di serratura dell'impòste delle finèstre. || Cartoccino di tabacco da fumo, leggièro e odoroso, che si fuma come il sigaro.

Spagnolismo. *s. m.* Maniera di fare o dire da spagnuòlo.

Spagnottare. *intr.* Consumar pagnotte. *R.*

Spago. *s.m.* Funicèlla sottile. || Filo a più capi, torto e impeciato, con cui i calzolaj cuciono le scarpe.

Spajamento. *s.m.* Lo spajare, Disgiugnimento.|| Diversità.

Spajare. *v. a.* contrario di Appajare, Disunire o Separare cose o persone appajate.

Spalancare. *v.a.* Largamente aprire. || Dire aperto, chiaro.

Spalare. *v. a.* Tòr via i pali che sostengono i frutti. || Tòr via con pala.

Spalata. *s. f.* L'operazione dello spalare con la pala.

Spalatore-trice. *verb.* Chi o Che spala. || Palajuòlo.

Spalatura. *s. f.* L' operazione dello spalare con la pala. *R.*

Spalcare. *v.a.* Disfare il palco.

Spaldo. *s. m.* Spòrto.

Spalla. *s. f.* Parte del busto dall' appiccatura del braccio al còllo. || Spallètta. ||Dorso, Schiena. || nel militare, Massa di terra incamiciata di muro o di piote, aggiunta alla parte del fianco verso la campagna per coprire il rimanente del medesimo. || *Spalla del fiume*, una proporzionata quantità di terreno dall'una e l'altra parte, nella quale non è lecito ad alcuno, sotto gravi pene, il lavorare. || Ajuto, Sostegno.||*Spalle*, La parte di dietro d'un esercito, schiera o simile. || Cima di un colle o di una montagna. || *Dare*, *Volgere*, o *Voltare le spalle*, Cedere, Fuggire. || *Giltarsi* o *Buttarsi, una cosa dietro alle spalle*, Metterla in non cale. || *Alle spalle*, o *Dalle spalle*, Di dietro. || Alle spese, A carico. || *Di buone spalle*, aggiunto di persona, Robusta.

Spallacce. *s. f.* Infermità la quale induce enfiamenti nella sommità delle spalle del ca vallo.

Spalláccia. *s.f.* Spalla grand e deforme.

Spalláccio. *s.m.* Parte dell'a matura che cuòpre la spalla.

Spallare. *v. a.* Guastare spalle al cavallo e simili, o p soverchio affaticamento o p percòssa.

Spallarsi. *v. intr.* contrar d'Impallarsi.

Spallata. *s.f.* L'alzare la spal per atto di sdegnoso disprezzo

Spallato. *add.* comunemente dice delle Bestie da cavalcare da soma che hanno lesione nel spalle. || Uomo che sia sopra fatto dai debiti.

Spalleggiamento. *s m.* L'a e L'effetto dello spalleggiare.

Spalleggiare. *v. intr.* Si di del Camminare i cavalli con le giadría, dell'agitar bene le sp le in andando. || *att.* Si dice Fare altrui spalla, Eccitarlo checchessia, e Ajutarlo.

Spalletta. *s. f.* Risalto a gui di árgine, o di sponda. || Spè di sponda o parapètto, ma bas molto, che si fa da'lati di qualc piccolo ponte o strada.

Spallidire. *v. intr.* Impallidir

Spallièra. *s.f.* Quell'asse o cuc o altra sì fatta còsa alla qua sedèndo s' appòggiano le spall || anche il Paramento del luò ove s'appòggiano le spalle. ||Ve zura fatta con arte che cuòpre mura degli òrti. || si dice anc a'Primi banchi della galèa vic alla poppa. || *Fare spallièra*, cesi dei Soldati che, al passa qualche gran personaggio, schierano e gli fanno ala.

Spallierato. *add.* Fornito o C perto di spalliera.

Spallière. *s. m.* Colui che vo alla spallièra della galèa, che a che è detto Portolatto.

Spallina *s. f.* Lo stesso che Spallini de' militari.

Spallino. *s. m.* Spèzie di ves mento da coprir le spalle. || Orn mento di varie maniere che c pre le spalle dei militi.

Spallo. *s. m.* *Aver lo spallo*, d

esi nel giuoco di bazzica, quando uno piglia tante carte, che col contare passino il numero di 31.

paliúccia. *dim.* di Spalla. || *Fare spallucce*, Raccomandarsi con gran sommissione restringendosi nelle spalle. || Ristringersi nelle spalle per mostrare di non sapere alcuna cosa.

pallucciata. *s.f.* Atto di sdegno che si fa colla spalla.

palluto. *add.* Di larghe spalle, Schienuto.

palmare. *v. a.* Ugnere le navi, Stendere un pattume di sego, zolfo e pece sopra la carena di un bastimento. || Stendere in su qualche oggetto vernice o simile.

palmata. *s. f.* Palmata, Percossa in sulla palma della mano.

palmatore. *s. m.* Colui che ha cura di racconciare la nave spalmandola ec.

palmatura. *s. f.* L'atto e L'effetto dello spalmare.

palmo. *s. m.* È il pattume che si stende sulla carena de' legni nuovi o racconciati.

palto. *s.m.* Pavimento, o Spazzo. || Terreno sgombro da qualunque impedimento che circonda la strada copèrta, o la controscarpa, e dall'estremità superiore del parapetto o della controscarpa va ad unirsi alla campagna con un dolce pendío.

paludare. *v. a.* Asciugar le paludi.

pampanamento. *s.m.* L'atto e L'effetto dello spampanare.

pampanare. *v. a.* Levar via i pampani.

pampanata. *s. f.* L'atto di spampanare: Millantazione.

pampanato. *add.* A cui son tòlti i pampani. || Spiattellato, Chiaro e aperto. || Disorbitante.

pampanatura. *s. f.* L'atto e L'effetto dello spampanare.

pampanazione. *s.f.* Lo spampanare, Spampanata.

pampinare. *v.a.* Spampanare.

panare. *v. a.* Levare il pane alle piante. || e i legnajuoli, i magnani ec. dicono che *è spanata* una vite o il dado quando più non tengono.

Spanciare. *intr.* Far pancia, Sporgere dal mezzo della linea retta, detto di muro, che minaccia rovina. *R.*

Spanciata. *s.f.* Colpo dato colla pancia, Caduta fatta in avanti battendo la pancia.

Spandere. *v. a.* Spargere, Versare. || Spendere, Donare. || Distendere, Spiegare. || Dilatare, Propagare. || Divulgare.

Spandimento. *s. m.* Lo spandere.

Spandorare. *v. intr.* Sventolare, detto di bandièra o simile.

Spaniare. *v.a.* Levar le paniuzzole donde erano tese. || *rifl. att.* Levarsi d'addosso le paniúzzole o la pania, Staccarsi dalla pania. || Liberarsi da alcuno impaccio.

Spaniato. *s.m.* *Dare dello spaniato*, Dare in fallo, Ingannarsi.

Spanna. *s. f.* La lunghezza della mano apèrta e distesa dalla estremità del dito mignolo a quella del dito grosso. || Mano.

Spannale. *add.* Di lunghezza di una spanna.

Spannare. *v. att.* e *intr.* Calare il panno della ragna e mandarlo giù, sicch' e' non faccia i sacchi nelle maglie dell'armadura. || Guastare i disegni altrui, o Scoprire l'inganno. || Torre il panno, cioè quel cèrto quasi velo che si gènera nella superficie de' liquori. || Sciòglier le vele per mettersi a navigare.

Spannòcchia. *s.f.* Pannocchia.

Spannocchiare. *v. a.* Tagliar la pannòcchia al gran turco.

Spannòcchio. *s. m.* Sòrta di pesce.

Spansione. *s. f.* Lo spandere.

Spantanare. *v. a.* Cavar del pantano.

Spantare. *v.intr.* Maravigliarsi estremamente: voce bassa.

Spantezza. *s. f.* Magnificenza.

Spanto. *add.* Pomposo.

Spantoso. *add.* Maraviglioso.

Spappolábile. *add.* Che può spappolarsi.

Spappolare e **Spapolare.** *v. intr.* Non si tener bene insième, Disfarsi.

Spappolato e **Spapolato.**

add. modo basso: Sciamannato. || *Riso spappolato*, Riso precipitoso e temerario.

Sparabicchiare. *v. intr.* Andare attorno o a zonzo in ore o luoghi sospetti.

Sparabicco. *s. m. V. A.* Sparavicco. || *Andare a sparabicco*, lo stesso che Andare a zonzo.

Sparaghèlla. *s. f.* Spèzie di spáragio sermentoso di frondi perpètue.

Sparagiaja. *s. f.* Luógo piantato di spáragi.

Sparagiajo. *s. m.* Venditore di sparagi.

Spáragio. *s. m.* Pianta che ha lo stèlo nella sua gioventù erbáceo, diritto, grácile.

Sparagnare. *v. a.* Risparmiare. || Perdonare.

Sparagno. *s. m.* Risparmio.

Spárago. *s. m. V. A.* Spáragio.

Sparamento. *s. m.* Rimbombo dell'arme da fuòco e l'atto dello spararla.

Sparapanata. *s. f.* Paròle ed Atti da sparapane.

Sparapane. *s. m.* voce bassa: Mangiapane, Divoratore di pane.

Sparare. *v. a.* Fènder la pancia per cavarne gl' interiori. || Fèndere per lo lungo, Tagliare in mèzzo, Dividere. || *Sparar la casa*, cioè Spogliarla de' paramenti. || e parlandosi di armi da fuoco, vale Scaricarle. || Scagliare. || *intr.* si dice del cavallo che tira i calci a coppia.

Sparata. *s. f.* Grande millantería. || Scaricamento di una o più arme da fuòco.

Sparato. *s. m.* Apertura per lo più dalla parte davanti delle vesti e delle camicie.

Sparato. *add.* Aperto. || e parlandosi d'armi da fuòco, Scaricato.

Sparavento. *s. m.* Riscontro, o altro luogo aperto in casa, onde spiri vento.

Sparavicco. *s. m.* Fantòccio di cenci che si mette ne' campi seminati per tenere lontano gli uccèlli.

Sparavière e **Sparavieri.** *s. m. V. A.* Lo stesso che Sparviere.

Sparecchiamento. *s. m.* L'atto e il risultamento dello sparecchiare.

Sparecchiare. *v. a.* Levar via la tovaglia, le vivande, e l'altre cose poste sopra la mensa.

Sparecchiato. *add.* Detto di camera o simile: Non in punto. Non apparecchiata.

Sparécchio. *s. m.* Lo sparecchiare.

Sparéggio. *s. m.* Disparità.

Sparentare. *v. intr.* Abbandonare i parenti, cioè Morire.

Sparente. *add.* Transitorio, Fugace, Che presto sparisce.

Sparère. *v. intr.* Sparire. || Scomparire. || Venir meno al paragone.

Spárgere. *v. a.* Versare, Gettare in più parti. || Distendere. Dividere. || *rifl.* Andare in qua in lá. || Divulgare. || Allargare.

Spargifuòco. *add. comp.* Che sparge fuoco.

Spargimento. *s. m.* Lo spargere, Versamento. || Distrazione.

Spargírica. *s. f. V. G.* Nome che davasi in addietro alla chimica in quanto che per essa si separavano ed analizzavano i corpi.

Spargírico. *add.* Attenente alla spargírica.

Spargogliare. *v. a.* Sparpagliare.

Spárgola. *s. f.* Spèzie di erba che si usa a far rappigliare il latte. || lo stesso che Saggina.

Spárgolo. *s. m.* Aggiunto di grappolo, Che ha i granelli rari.

Sparimento. *s. m.* Lo sparire.

Sparire. *v. intr.* Tòrsi dinanzi agli occhi, Uscir di vista altrui in un tratto. || Dileguarsi. || Svanire, Dissolversi. || si dice anche per lo Scomparire, o Perder di pregio, che fa checchessia a paragone d' altra còsa.

Sparizione. *s. f.* Lo sparire.

Sparlamento. *s. m.* Maldicènza.

Sparlare. *v. intr.* Dir male di altrui, Biasimare.

Sparmiabilità. *s. f.* Risparmio.

Sparmiamento. *s. m. V. A.* Risparmio.

Sparmiare. *v. a.* Lo stesso, ma men usato che Risparmiare.

arnazzamento. *s. m.* Lo arnazzare.
arnazzare. *v. a.* Sparpagliare, e propriamente Lo spargere qua e là che fanno co' piedi le galline il grano o altro beccume.
arnicciamento. *s. m.* Lo arnicciare.
arnicciare. *v. a.* Spargere qua e in là, Sparpagliare.
aro. *s. m.* Lo sparare o scaricare di armi da fuoco.
arpagliare. *v. a.* Spargere qua e in là, senza ordine.
arpáglio. *s. m.* Grande spargimento di cose. *R.*
arpaglione. *add.* Si disse di chi ne' moti e nelle parole è assai sregolato.
arsamente. *avv.* In manièra arsa, Disunitamente.
arsione. *s. f.* Lo stesso, ma meno usato, che Spargimento.
arso. *add.* Disunito, Che è in qua e in là.
artarsi. *v. intr. pronom.* Allontanarsi.
arte (a). *avv.* In disparte.
artèa. *s. f.* e **Sparto.** *m.* Specie di pianta della famiglia delle graminacee.
artibile. *add.* Divisibile.
artigione. *s. f.* Lo spartire, partimento.
artimento. *s. m.* Lo spartire.
artire. *v. a.* Dividere, Scevere, Separare. || dicesi anche *partire*, per Distribuir checchessia dandone la sua parte a ciascuno. || *rifl. att.* Allontanarsi. *P. pas.* SPARTITO.
artita (alla). *modo avv.* Senza ordine e filo, detto di discorso, lettura ec.
artitezza. *s. f.* Spartizione.
artito. *s. m.* Partitura, o sia nell'esemplare ove tutte le parti di una composizione musicale sono unite l'una sotto l'altra, e delle quali l' ultima si chiama basso, perchè è la più bassa.
artizione. *s. f.* Lo spartire.
arto. *s. m.* Spartèa.
arutezza. *s. f.* Qualità e Stato di chi è sparuto.
aruto. *add.* Di poca apparènza, e dicesi di persona, più che altro, smunta e scolorita nell'aspetto.
Sparverúgio. *dim.* di Sparvière.
Sparvierato. Aggiunto che propriamente si dà alle navi quando sono spedite e acconcie a camminar velocemente.
Sparvière, Sparvieri, o **Sparvièro.** *s. m.* Uccèllo di rapina. || vale anche padiglione da letto.
Sparvieretto. *vezzeg.* e *dim.* di Sparvière.
Spasa. *s. f.* Cesta piana e assai larga per uso di sostenere ròbe da comparsa, o da abbigliarsi.
Spásima. *s. f.* Lo stesso, ma meno usato, che Spasimi.
Spasimante. *add.* Che spásima. || Che dà spásimo.
Spasimare. *v. intr.* Avere spásimo. || Durar gran fatica, Affannarsi. || Esser fieramente innamorato. || Desiderare ardentemente. || *Spasimar di sete*, o simili, vale Morir di sete, Aver grandissima sete.
Spasimato. *add.* Travagliato, e Compreso da spásimo. || Fortemente innamorato.
Spásimo e **Spasmo.** *s. m.* Spásima, Dolore intènso cagionato da ferite, da postème, e da cose simili: Convulsioni. || Acerbo dolore dell'animo.
Spasimoso. *add.* Che ha o dimostra spásimo.
Spasmòdico. *add.* Di spásimo.
Spasmoso. *add.* Spasmodico.
Spaso. *add.* Spanto, Disteso, Piano.
Spassamentare. *v. a.* Spassare. *P. pas.* SPASSAMENTATO.
Spassamento. *s. m.* Dipòrto.
Spassapòpolo. *s. m. comp.* Chi o Che dà spasso o sollazzo al popolo, Buffone.
Spassare. *v. a.* Dare spasso.
Spasseggiamento. *s. m.* Lo spasseggiare.
Spasseggiare. *v. intr.* Passeggiare.
Spasseggiata. *s. f.* Spasseggiamento; lo stesso che Passeggiata.
Spasséggio. *s. m.* Passeggio.
Spasséggio. *s. m.* Lo spasseg-

giare continuato di più persone. *R.*

Spassévole. *add.* Diportevole, Sollazzevole, Da ricreazione.

Spassionarsi. *v.intr. pronom.* Non operar secondo le passioni. ||Sfogare i suoi affanni confidandogli altrui.

Spassionatamente. *avv.* Senza passione, Spogliato d'affezioni particolari, Indifferente.

Spassionatezza. *s. f.* Lo stato di chi è spassionato.

Spassionato. *add.* Che non ha passione, Ingènuo.

Spasso. *s. m.* Passatèmpo, Trastullo, Sollièvo. || *Andare, Mandare a spasso*, o simili, Andare, o Condurre altri a spasseggiare.

Spastare. *v. a.* Levar via la pasta appiccata a checchessia. || Levar checchessía che si appicchi come pasta sopra alcuna còsa. || SPASTARSI. *rifl. att.* Disfarsi, Di solido farsi liquido.

Spastojare. *v. a.* Levar via le pastoje. || SPASTOJARSI. *rifl. att.* Levarsi le pastoje. || Strigarsi.

Spata. *s. f.* Invoglio entro a cui è chiuso il frutto della palma.

Spatafora. *s. f.* Una delle specie dei limoni.

Spaternostrare. *v. intr.* Dire o Far mostra di dire molti paternòstri.

Spato. *s. m.* Pietra calcárea cristallizzata e di diversi colori, la quale in tutte le sue fratture consèrva la medesima figura.

Spátola. *s. f.* Piccolo strumento di metallo a similitudine di sottile scalpèllo, che adoperano gli speziali per ismuovere ed estrarre de' vasi le diverse materie molli che vi conservano ec.

Spatriare. *v. a.* Privar della patria. || *intr.* Uscir della patria, Pèrdere i costumi della patria.

Spauracchiare. *v. a.* Far paura, Spaurire.

Spaurácchio. *s. m.* Spaventácchio || si dice di Còsa che induca altrui falso timore. || Paura, o Spavènto assolutamente. || Cencio che si pone nel campo per ispaventare gli uccelii.

Spaurare. *v. a.* Impaurire.

Spaurévole. *add.* Atto a sp rire, a far paura.

Spaurimento. *s. m.* Lo sp rire.

Spaurire. *v. a.* Spaventare, paura. || *intr.* e *rifl. att.* Di nire pauroso. || Togliere la te

Spauroso. *add.* Pauroso.

Spavalderia. *s. f.* La qua astratta di chi è spavaldo.

Spavaldo. *s. m.* Dicesi Qu che nel portamento, nelle pa o in checchessía procede sfr tatamente e con manière avv tate.

Spavènio. *s. m.* Malattía cavallo divèrsa dalla Spinèlla

Spaventácchio. *s. m.* C cio, o Straccio che si mette campi per ispaventare gli ucc

Spaventággine. *s. f.* Affezi dell' animo per cui altri di o cosa si spavènta o si vergog

Spaventamento. *s. m.* Lo s ventare, Spavènto.

Spaventare. *v. a.* Metter pa e spavènto. || SPAVENTARSI. *r at.* lo stesso che PAVENTARE, ver paura. || Temere.

Spaventatággine. *s. f.* A tudine di chi vive sempre in s l'essere spaventato.

Spaventaticcio. *add.* Alqu to spaventato.

Spaventato. *add.* Impaur grandemente. || vale talvolta Sp ventaticcio. || Spaventoso.

Spaventazione. *s. f.* Spave tamento.

Spaventévole. *add.* Che met spavènto. || Deformissimo.

Spaventevolezza. *s. f.* Qual di ciò che è spaventoso.

Spavènto. *s. m.* Terrore, Pau orribile. || Infermità che vie a' cavalli, la quale consiste un Movimento sregolato e co vulsivo de' muscoli esteriori d ò stinco e flessori del piede, si chè il cavallo mentre cammin nell' alzare che fa i piedi di di tro, li tira in su violentemente disordinatamente, come se fos spaventato.

Spaventosità. *s. f.* Qualità stratta di ciò che è spaventoso

Spaventoso. *add.* Pieno di sp

ènto. Che appòrta spavènto. || paurito, Pauroso.

pávere. *v. a.* Spaventare.

paziare. *v. intr.* Andare attorno, Spargersi largamente in grandissimo spazio.

pazieggiare. *v. a.* Porre gli spazj necessarj per separare le aròle l'una dall' altra.

pazieggiatura. *s. f.* Disposizione degli spazj.

pazientarsi. *v. intr. pron.* Voce di uso: Perdere la pazienza.

pazientirsi. *v. intr. pronom.* Voce di uso: Perdere la pazienza, Fare atti e dir parole d'Ira e di sdegno. *P. pas.* SPAZIENTITO.

paziévole. *add.* Da potersi spaziare, Spazioso.

pázio. *s. m.* Quel tempo o luògo che è di mezzo tra due termini. || Ciò che sèrve a spazieggiare le parole nel comporre.

paziosità. *s. f.* Ampiezza di luogo.

pazioso. *add.* Di grande spazio, Ampio. || Voluminoso.

pazzacamino. *s. m. comp.* Quegli che fa il mestière di nettar dalla fuliggine il camíno.

pazzacampagna e **Spazzacampagne.** *s. f. comp.* Spèzie di grossa artiglieria così detta dal suo grande effètto. || e dicesi anche ad una Spèzie di arcabuso corto e di bocca larga che si carica con più palle.

pazzacovèrta. *s. f. comp.* Spèzie di vela.

pazzaforno. *s. m. comp.* Arnese per ispazzare il forno.

pazzamento. *s. m.* Lo spazzare.

pazzare. *v. a.* Nettáre il solaio, pavimento o simili, fregando colla granata. || Votare, o Evacuare. || Percuotere.

pazzata. *s. f.* L'atto dello spazzare usato col verbo dare. *R.*

pazzatojo. *s. m.* Lo stesso che Spazzaforno.

pazzatura. *s. f.* Immondizia che si tòglie via in ispazzando.

pazzaturajo. *s. m.* Colui che spazza le immondizie della città.

pazzavènto. *s. m. comp.* Dicesi che pare la *Badia di spazzavènto*, Quella casa che è vuòta di ogni cosa più necessaria.

Spazzino. *s. m.* Che ha cura o ufficio di spazzare.

Spazzo. *s. m.* Spazio, Suòlo o Piano in generale. || Pavimento.

Spázzola. *s. f.* Piccola granata di filo di saggina, colla quale si nettano i panni. || si fanno anche di Canna di padule, e chiamansi *Spazzole di padule*; e servono a spolverare i palchi e le pareti delle stanze. || *Spázzole*, si dicono gli sparagi salvatichi.

Spazzolare. *v. a.* Nettar colla spázzola.

Specchiajo. *s. m.* Che fa o acconcia gli spècchj.

Specchiamento. *s. m.* Il riflettere come fa lo specchio.

Specchiante. *add.* Che si spècchia.

Specchiare. *v. a.* Fissare, o Affacciare. || Esaminare, Osservare. || *v. intr.* e *intr. pronom.* Guardarsi nello specchio o in altri corpi riflettenti le immágini. || dicesi anche poeticamente delle cose inanimate. || *Specchiarsi in alcuno*, Riguardarne l'opera per prenderne esempio.

Specchiato. *add.* Rappresentato nello specchio. || Chiaro, Evidente, Fatto chiaramente.

Specchiatura. *s. f.* Lo specchiarsi.

Specchiera. *s. f.* Bellissima voce del parlare aretino, da usarsi acconcissimamente per ciò che molti francescamente si ostinano a chiamar *toelette*.

Specchietto. *dim.* di Spècchio. || Ristretto, Compèndio. || Libro, dove sono registrate le colpe e le pene de' varj cittadini. || *A specchietti*, dicesi di Cavallo bajo chiazzato di macchie più bianche o più scure.

Spècchio. *s. m.* Strumento di vetro piombato da una banda, o d'altra materia tèrsa, nel quale si guarda per vedervi entro, mediante il riflèsso, la propria effigie. || Qualunque cosa lúcida ove si riguardi come in ispècchio. || Esemplare. || Esempio. || Abbigliatojo. || Libro pubblico dove

non notate le colpe e le pene dei cittadini. || *Netto di spècchio*, Perfètto, Scevro di difètti.|| *Farsi specchio di una cosa*, Prenderne esempio.

Spécia. *s. f. V. A.* Specie.

Speciale. *add.* Speziale, Che è determinato da alcuna cosa particolare.

Specialità. *s. f.* Spezialità.

Specializzare. *v. a.* Specificare.

Spècie. *s. f.* Ciò che è sotto il genere e contiène sotto di sè molti individui, Spèzie. || Forma, Apparènza o simili.|| Idèa. Immágine delle cose impresse nella mente. || *Fare spècie*, Far maraviglia, Rendere ammirazione.

Spècie. *avv.* Specialmente, Massimamente, Tanto più che.

Specificamento. *s. m.* Specificazione, Particolareggiamento.

Specificare. *v. a.* Dichiarare in particolare.

Specificativo. *add.* Atto a specificare.

Specificazione. *s. f.* Lo specificare, Dichiarazione delle cose particolari nello specificarle.

Specifico. *add.* Che costituisce spezie. || aggiunto a medicamento, rimedio ec., si dice Quello che è più appropriato alla guarigione di quella malattía per cui si applica; e in questo sènso usasi anche *sost.* || *Gravità specifica*, lo stesso che Gravità in ispecie.

Specillo. *s. m.* Piccolo stile d'acciajo o d'argento che si adopera per tasteggiare le parti interne di una ferita.

Speciosità. *s. f.* Speziosità.

Specioso. *add.* Bello. || Che è buono o vero solo in apparènza.

Spèco. *s. m.* Antro, Spelonca. || Báratro, Vorágine.

Spècola e **Spècula.** *s. f.* Osservatorio, Parte alta dell'edificio che signoreggia molto paese, e donde singolarmente co'telescopj si contèmplano gli astri.

Specolamento. *s. m.* Specolazione.

Specolare. *add.* Di osservazioni astronomiche.

Specolaria. *s. f* Scienza delle speculazioni astronomiche.

Spècolo. *s. m.* Nome che si a varj istrumenti, i quali servo a tener aperti gli òcchi, a dilat la vagina, l'ano ec.

Speccrare. *v. intr.* voce bass Piangere, Belare.

Speculábile. *add.* Che può sp cularsi, Soggètto a speculazion

Speculamento. *s. m.* L'atto L'effetto dello speculare.

Speculare e **Specolare.** *v.* impiegare lo intelletto fissamen nella contemplazione delle cos || Attentamente guardare.

Speculare e **Speculária** Aggiunto di una sorta di Piet tralucènte.

Speculativa e **Specolativ** *s. f.* Virtù, e Potènza di spec lare. || Sciènza astratta divi dalla prática.

Speculativo e **Specolativ** *add.* Che spècula, Atto a spec lare.

Speculatura. *s. f. V. A.* Lu go onde si specula, Finèstra.

Speculazione e **Specola zione.** *s. f.* Lo speculare.

Spèculo e **Spècolo.** *s. m. L.* Spècchio. || Spèco, Spelonc

Spedale. *s. m.* Luogo pio c per carità raccètta i viandanti gli infermi.

Spedaleria. *s. f.* Ufizio del spedalingo.

Spedalière. *s. m.* Cavalièr dello spedale gerosolimitano.

Spedalingo. *s. m.* Prefetto Rettore dello spedale. || Speda lière. || Pappíno.

Spedantire. *v. a.* Tòrre la qu lità di pedante.

Spedarsi. *v. intr. pronom.* A faticarsi o Straccarsi somma mente i piedi.

Spedato. *add.* Che ha i pie affaticati o stanchi. || si dice Chi non può più camminare p avere il piede indolenzito da lung viaggio o da strettura di scarp

Spedatura. *s. f.* Affaticament de'piedi.

Spedicamento. *s. m.* L'atto L'effetto dello Spedicare.

Spedicare. *v. a. V. A.* contr rio d'Impedicare. || Pagare il d ritto che si chiamò Spedicamento

Spediènte. *s. m.* Risoluzione, Compenso, Provvedimento.
Spediènte. *add.* Profittevole, Utile, Necessario.
Spedire. *v. a.* Spacciare e Dar fine con prestezza. *rifl. att.* Affrettarsi. || talora Sbrogliarsi.
Speditamente. *avv.* Spacciatamente, Senza indugio.
Speditezza. *s. f.* Qualità di ciò ch'è spedito.
Speditivo. *add.* Che si spedisce, Che si sbriga.
Spedito. *add.* Spacciato. ||Sbrigato, Sciòlto. || Sollecito, Pronto. || Libero da impedimenti, Senza intòppi.
Spedito. *avv.* Speditamente.
Spedizione. *s. f.* Lo spedire, Spaccio. || Impresa; e per lo più militare. || Sollecitudine.
Spedizionière. *s. m.* Colui che nella Corte di Roma procura la spedizione di bolle, brèvi, o simili. || presso i mercanti dicesi Chi fa spedizione di mercanzía.
Spedone. *s. m.* Spiedone.
Spèglio. *s. m.* Spècchio.
Spegnare. *v. a.* Levar di pegno checchessía.
Spègnere. *v. a.* Estinguere, che dicesi anche Smorzare; e propriamente si dice del fuoco o del lume, della luce, de'vapori, e simili. || si dice di tutte le cose, cui si tòlga vita, mòto, sentimento o simili; e si dice anche propriamente delle famiglie, allora che vi manca la successione.
Spegnibile. *add.* Che si può spègnere.
Spegnimento. *s. m.* Lo spègnere.
Spegnitojo. *s. m.* Arnese in forma di piccolo còno e per lo più con mánico, ad uso di spegnere lumi.
Spelacchiare. *v. a.* Tor via il pelo qua e là con forza.
Spelacchiato. *add.* Pelato, Che ha pochi peli o barba. || Abbruciato di danari, Senza denari.
Spelagare. *v. a.* Levare del pèlago: contrario d'Impelagare.
Spelare. *v. a.* Pelare.
Spelazzare. *v. a.* Trascerre la lana, e quasi pelandola; cèrnere la buona dalla cattiva. || Spelacchiare.
Spelazzato. *add.* Detto di barba, vale Incolta, Arruffata.
Spelazzatura. *s. f.* Ripulitura della lana levata e divettata.
Spelazzino. *s. m.* Che spelazza, Che cerne la lana.
Spèlda e **Spèlta.** *s. f.* Sòrta di biada simile al grano.
Spellamento. *s. m.* Escoriazione della tenera cuticola delle parti più delicate del corpo animale.
Spellare. *v. a.* Staccare e anche Stracciare la pèlle.
Spellicciare. *v. a.* Stracciar la pelle o pelliccia.
Spellicciata. *s. f.* Spellicciatura.
Spellicciatura. *s. f.* Mòrdersi de'cani tra loro. || Aspra riprensione.
Spellicciosa. *s. f.* Pianta volgarissima, che alcuni mangiano in insalata.
Spelluzzicare. *v. a.* Lo stesso che Spilluzzicare.
Spelonca, Spelunca e **Spilonca.** *s. f.* Luogo incavato nel terreno, Cavèrna. || Ricètto.
Speluncoso. *add. V. A.* Vivènte per le spelonche.
Spemallettatore. *add. comp.* Che apre il cuore alla speranza, Allettatore della speranza.
Spème. *s. f.* Speranza.
Spendènte. *add.* Che spende.
Spèndere. *v. a.* Dare danari o altre cose per prezzo e mercè di cose venali o per qualunque altra cagione. || Consumare semplicemente, o Impiegare semplicemente. || detto di persona, Giovarsene, Trarne còmodo, utilità.
Spenderéccio. *add.* Atto a spendersi.
Spendévole. *add.* A cui piace lo spendere, Spendereccio.
Spendibile. *add.* Che si può spendere.
Spendimento. *s. m.* Lo spendere, Consumamento.
Spèndio. *s. m. V. A.* Aferesi di Dispendio: Lo Spèndere.
Spenditore-trice. *verb.* Chi o Che spènde; Chi ha cura di prov-

vedere ai bisogni della casa. || Chi spende assai.

Spendolare. *v.intr.* Penzolare.

Spène. *s.f.* voce poètica: Spème.

Spennacchiare. *v. a.* Levare e Guastare parte delle penne.

Spennacchiato. *add.* Si dice di Chi è male in arnese.

Spennacchiatura. *s. f.* Lo spennacchiare o L'essere spennacchiato.

Spennacchièra. *s. f.* Lo stesso che Pennacchièra.

Spennácchio. *s. m.* Pennacchio.

Spennare. *v. a.* Cavar le penne. || *rifl. pas.* Perdere le penne. || *rifl. att.* Strapparsi le penne.

Spennazzare. *v. a.* Spennacchiare.

Spennócchia. *s.f.* Galla o Scoppiatura che viene alla giuntura del ginocchio dei cavalli.

Spensare. *v. a.* Dispensare.

Spensatore. *verb. V. A.* Dispensatore.

Spenseria. *s. f. V. A.* Spesa.

Spensierággine. *s.f.* Lo stesso che Spensierataggine.

Spensieratággine. *s.f.* Spensieratezza.

Spensieratezza. *s.f.* Trascurággine de'proprj interessi.

Spensierato. *add.* Trascurato, Senza pensièri.

Spenteggiare. *v.a.* per Dare delle spinte.

Spènto. *P. pas.* da Spègnere, nei diversi suoi significati. || si dice di Persona magrissima. || detto di Voglia o Desiderio a cui è mancata la sua vivezza. || *È spento*, È finito ogni cosa.

Spenzolare. *v. a.* Sospèndere, Penzolare.

Spenzolone e **Spenzoloni.** *avv.* A modo di cosa che spènzola, che sta pendènte.

Spèra. *s. f.* Globo, Palla, Sfèra. || Tutto l'aggregato de' cieli e de'globi celèsti, e ciascuno d'essi. || Cèrchio dei raggi luminosi che si partono da un lume qualunque. || Spècchio. || Più robe, o fascine legate insième, che si gittano in mare dietro alle navi per rattenere il corso di esse. || || *Spère*, i Diamanti lavorati in figura piana e semplice, a similitudine di una spèra.

Sperábile. *add.* Che può sperarsi.

Sperale. *add.* Di spèra, Sfèrico.

Speranza. *s.f.* Sentimento piacevole, che sorge nell'animo per l'idea d'un cambiamento futuro più o meno lontano, in bene. || Una delle virtù teologali. || dicesi a Persona amata, per esprimere svisceratezza d'affètto. || *Esser di perduta speranza*, dicesi di Persona da cui non possa sperarsi còsa alcuna di buòno.

Speranzare. *v. a.* Dare speranza.

Speranzoso. *add.* Sperante.

Sperare. *v. intr.* e *att.* Aver speranza. || Aspettare, Attendere. || Credere, Stimare. || Opporre al lume o al sole una còsa, per vedere s'ella traspare.

Spèrdere. *v. a.* Dispèrdere. Mandar male. || *intr.* e *rifl. att.* Mancare, Venir meno.

Sperdimento. *s. m.* Lo sperdere. || Sconciatura, Abòrto.

Sperduto. *ad.* Vagante, Sperso.

Spèrgere. *v. a.* Dispèrdere. Aspèrgere.

Spergiuramento. *s. m.* Lo spergiurare.

Spergiurare. *v. intr.* Fare spergiuro, Giurare per sostenere il falso. || Giurare il falso.

Spergiurato. *add.* Quello per cui è stato falsamente giurato.

Spergiurazione. *s. f.* Spergiuramento.

Spergiúro. *s. m.* Bugía con giuramento fermata.

Spergiúro. *add.* e *sost.* Spergiuratore.

Spericità. *s. f.* Sfericità.

Spèrico. *add.* Di spèra.

Spericolarsi. *v.intr. pronom.* Spaventarsi, Atterrirsi.

Spericolato. *add.* Chi si spericola. || Chi teme di tutto.

Spericolone-ona. *s. m.* e Colui e Colei che per ogni minima cosa si spericola. *R.*

Sperienza e **Speriènzia.** *s.* Esperiènza. || Prova, Dimostrazion di valore.

Sperimentale. *add.* Di sperienza, Dipendènte da speriènza.
Sperimentare. *v.a.* Fare speriènza, Provare, Cimentare. || Guardare, Osservare. || *n p.* Trovasi detto per cimentarsi. — *P. pas.* SPERIMENTATO. || *add.* Esperto, Perito che ha esperienza. || *verb.* SPERIMENTATORE-TRICE.
Sperimentato. *add.* Espèrto.
Sperimento. *s. m.* Speriènza, Pròva. || Patimento, Dolore.
Sperjurare. *v.a.* Spergiurare.
Spermaceti. *s. m.* Grasso di balena, che si adopera per far Candele ed altro.
Spermentare. *v.a. V.A.* Sperimentare.
Spermento. *s. m.* Sperimento.
Spernato. Disprezzato.
Spèrnere. *v. a.* Disprezzare, Rimuover con disprezzo.
Spèro. *s. m. V. A.* Spècchio.
Speronare. *v. a.* Lo stesso, ma meno usato, che Spronare.
Speronata. *s. f.* Spronata.
Sperone. *s. m.* Sprone.
Speronella. *s. f.* Specie di erba estersiva.
Sperperamento. *s. m.* Consumazione, Dissipazione.
Sperperare. *v. a.* Disterminare, Mandare in rovina.
Spèrpero. *s. m.* Sperperamento.
Sperpetua. *s. f.* voce bassa: Mala nuova, Disgrazia.
Spersione. *s. f.* Dispersione.
Spèrso. V. SPERGERE.
Spersonito. *add.* Di piccola e sparuta persona.
Sperticare. *v. a.* Si dice dell'Albero che yada troppo in alto.
Sperticato. *add.* Lungo a dismisura, Sproporzionato, e dicesi anche di persona.
Spèrto. *add.* Espèrto, Pratico.
Spervertire. *v. a.* Pervertire.
Spesa. *s. f.* Lo spendere, Il còsto. || e genericamente Còsa. || *Spese*, Alimenti. || *Fare la spesa*, Andare a comprare la roba da mangiarsi a pranzo. || *Imparare, Chiarirsi*, o simili, *alle proprie*, o *alle sue spese*, Esperimentare con proprio danno. || *Imparare*, o simili, *all' altrui spese*, Farsi saggio coll'esperienze d'altri. || *A buone spese*, Con buon trattamento, Con buon nutrimento. || *Portar la spesa*, *Francar la spesa*, *Sopportar la spesa*, o simili, vagliono Metter conto.
Spesare. *v.a.* Dar le spese o il vitto.
Spesaria e **Speseria.** *s. f. V. A.* Spesa.
Spessamente. *avv.* Spesso, Frequentemente. || Densamente.
Spessamento. *s. m.* Spessazione. || e anche Spesseggiamento.
Spessare. *v. a.* Far dènso. || *rifl. att.* Farsi dènso.
Spessazione. *s. f.* Densità.
Spesseggiamento. *s. m.* Lo spesseggiare. || Frequenza.
Spesseggiare. *v.a.* Fare spesso, Replicare spesse fiate.
Spessezza. *s. f.* Densità. || Frequenza. || L'esser folto.
Spessicare. *v.a.* Spesseggiare.
Spessire. *v. intr.* Spessare, e dicesi dei liquori, allorchè per bollire o per altra cagione acquistano corpo.
Spessità. *s. f.* Spessezza.
Spessitùdine. *s. f.* Spessezza.
Spesso. *s. m.* Spessezza, Grossezza, Densità.
Spesso. *add.*, Dènso. || Folto, Fitto. || Grosso contrario di Sottile. || Frequente.
Spesso. *avv.* Sovènte, Frequentemente, Spesse volte.
Spessóra. *avv.* Sovènte
Spessore. *s. m.* Dicesi oggi da alcuni scienziati per Grossezza di un corpo.
Spetrare. *v. a.* Sciogliere, Disfar la durezza di cosa che sia come pietra. || Liberare.
Spettábile. *add. V. L.* Riguardevole.
Spettabilità. *s. f.* Qualità astratta di ciò o di cui è spettabile.
Spettácolo. *s. m.* Giuòco o Festa pubblica. || Ogni oggetto che tragga a sè gli sguardi, l'attenzione.
Spettacoloso. *add.* Aggiunto di dramma, ballo e simili, nel quale siano molti i colpi di scena,

e dia molto pascolo agli occhi degli spettatori. *R.*

Spettáculo. *s. m.* Spettacolo.

Spettamento. *s.m. V. L.* L'aspettare.

Spettanza. *s. f. astr.* di Spettante. *R.*

Spettare. *v. a.* Dicesi comunemente in sign. d'Appartenere.

Spettatore-trice. *verb.* Chi o Che assiste a spettacolo.

Spettazione. *s.f.* Espettazione.

Spettegolare. *v.a.* Manifestare indiscretamente i fatti altrui come fan le pettegole.

Spettévole. *add.* Spettabile.

Spettinare. *v. a.* voce d'uso: Disfare la pettinatura.

Spettoracciato. *add.* Spettorato, Colle vesti aperte sul davanti per modo che il petto resti scoperto.

Spettorarsi. *v. intr. pronom.* Scoprirsi il pètto.

Spettorato. *add.* Che ha il pètto scopèrto.

Spettorezzarsi. *v. intr. pron.* Spettorarsi.

Spèttro. *s. m.* Fantasma, Immágine, Larva, Visione.

Spettroscòpio. *s. m.* Strumento di fisica, che serve ad esaminare gli spettri ottenuti con diverse sorgenti di luce. *R.*

Spèzia. *s. f. V. A.* Spèzie.

Speziala. *femm.* di Speziale.

Speziale. *s.m.* Quegli che vende le spèzie, e compone medicine ordinategli dal mèdico.

Speziale. *add.* Particolare.

Spezialità e **Spezialtà.** *s. f.* Particolarità, Proprietà, Dominio. || *Per spezialità d' alcuno*, Per parte o riguardo di esso.

Spèzie. *s. f.* Nozione, che è sotto il genere, e contiene l'Idea astratta di molti individui somiglianti. || Idèa delle cose visive. || Sòrta. || Sembianza. || Mescuglio d' aromati in polvere per condimento dei cibi.

Spezieltà. *s. f.* Particolarità, Proprietà.

Spezieria. *s. f.* Bottega dello speziale.

Speziosità. *s. f.* Singolar bellezza.

Spezioso. *add. V. L.* Singolarmente bello. || Apparentemente buono, o vero, ma sostanzialmente no.

Spezzábile. *add.* Che può spezzarsi, Frangibile.

Spezzacatenacci. *s.m. comparat.* Lo uso il Gozzi per Smargiasso, Bravazzone ec.

Spezzacuori. *s. m. comp.* Lo stesso che Rubacuori.

Spezzamento. *s. m.* Lo spezzare.

Spezzantenne. *s. m. comp.* Vento impetuosissimo, e tale da spezzare le antenne.

Spezzare. *v. a.* Rompere, Ridurre in pèzzi.

Spezzato. *add. Opera spezzata*, dicesi Quella che è composta di più volumi de'quali alcuno ne manca.

Spezzatura. *s. f.* Spezzamento. || *Spezzature*, i volumi scompagnati di un'opera qualunque.

Spezzettare. *v. a.* Fare in piccoli pezzetti.

Spia. *s. f.* Quegli che in guèrra è mandato ad osservare gli andamenti del nemico per riferirgli. || Colui che prezzolato rapporta alla giustizia gli altrui misfatti.

Spiaccicare. *v. a.* Dicesi di Cosa morvida, della quale, premendola co' piedi o con altro, si distende e se ne fa come una paniccia.

Spiacènte. *add.* Che dispiace.

Spiacènza. *s. f.* Dispiacere.

Spiacere. *v. intr.* contrario di Piacere, Dispiacere.

Spiacere. *s. m.* Dispiacere.

Spiacévole. *add.* contrario di Piacevole: Rincrescevole.

Spiacevolezza. *s. f.* contrario di Piacevolezza.

Spiacibile. *add.* Spiacevole.

Spiacimento. *s.m.* Dispiacere.

Spiagere. *v. intr.* Spiacere.

Spiággia. *s. f.* Piaggia. || *Spiaggia aperta*, Spiaggia o Costa lungo il mare, ove non sono porti per ancorarvi le navi.

Spiaggiata. *s. f.* Costièra, Rivièra, Catena di spiaggie.

Spiagione. *s. f.* Spiamento.

Spiamento. *s. m.* Lo spiare.
Spianacciata (alla). *modo avv.* Chiaramente, Apertamente.
Spianamento. *s. m.* Lo spianare. || Dichiarazione.
Spianare. *v. a.* Ridurre in piano, Pareggiare. || *per met.* Dichiarare, Interpretare. || e trattandosi di edificj, Rovinargli fino al piano della terra, Spiantargli. || *Spianare* **uno** *in terra*, Gettarlo disteso in terra. || *Spianare i mattoni*, Dare loro la forma.
Spianata. *s. f.* Luogo spianato. || Lo spianare. || Spianamento di campagna attorno alla fortezza.
Spianato. *s. m.* Spianata.
Spianato. *add.* Dichiarato.
Spianatójo. *s. m.* Bastone grosso e rotondo, con cui si spiana e s' affina la pasta. || Arnese per lisciare i capelli.
Spianatore-trice. *verb* Chi o Che spiana. || *Spianatore di pane*, Fornajo.
Spianatura. *s. f.* Spianamento. || Spianata.
Spianazione. *s. f.* Spianamento. || Interpretazione, Dichiarazione.
Spiano. *s. m.* Spianata, Spianamento. || *Far lo spiano*, Consumare, Rifinire. || *A tutto spiano*, In abbondanza e senza interruzione.
Spiantamento. *s. m.* Eversione, Atterramento, Ruina.
Spiantamondi. *s. m. comp.* Spaccamontagne, Millantatore.
Spiantare. *v. a.* Sbarbar dalle piante. || Distruggere, Annientare. || Svèllere qualunque cosa fitta a somiglianza di pianta.
Spiantatello. *add.* Anzi spiantato che no, ossia ridotto in miseria.
Spiantato. *add.* Ridotto in miseria. Che ha consumato il suo avere.
Spiantazione. *s. f.* Ruina, Perdizione, Sterminio.
Spianto. *s. m.* *Dare lo spianto.* Finire, Consumare.
Spiare. *v. a.* Andar cercando diligentemente alcuna cosa, e Andare investigando i segreti altrui.
Spiastricciare. *v. a.* Tòrre ciò che impiastriccia.
Spiattellare. *v. a.* Dare la cosa spiattellatamente com'ella sta, Dichiarare apertamente.
Spiattellata (alla). *mod. avverb.* e basso: Lo stesso che Spiattellatamente
Spiazzata. *s. f.* Spazio che sia lasciato vuoto o di gente in una piazza, o di alberi in un bosco, o simili, e per similitudine anche della calvizie.
Spiazzo. *s. m.* Estensione, Spazio. || Luogo nettato da alberi o altro ingombro.
Spica. *s. f.* Spiga.
Spicacèltica. *s. f.* Pianta che ha la radíce e lo stèlo aromático.
Spicanardi. *s. m.* Lo stesso che Spiganardi.
Spicare. *V. A.* vedi Spigare.
Spiccágine. *s. f.* Si dice della Pèsca la quale, volendola dividere in due, si spicca facilmente dal nòcciolo.
Spiccamento. *s m.* Staccamento, Distaccamento.
Spiccare. *v. a.* Levar la cosa del luògo ov'ell'è appiccata, che dicesi anche Staccare. || Disgiugnere, Tòr via, Separare. || Raccògliere, Ritrarre. || Far profitto, Guadagnare. || s' usa anche *rifl. att.* Così *Spiccarsi da un luògo*, o *da una persona*, Lasciarlo, Partirsene. || *Spiccare salti*, Far salti. || *Spiccar le parole*, Pronunziarle distintamente.
Spiccare. *s. m.* L'atto dello spiccare qualche cosa.
Spiccatojo. *add.* Dicesi delle Pèsche che s'aprono in due con piccola forza senza coltèllo.
Spiccatura. *s. f.* L'atto o L'effetto dello spiccare.
Spiccazione. *s. f.* L'atto dello spiccare.
Spicchio. *s. m.* Una delle particèlle della cipolla, dell'aglio e simili, che compongono il bulbo. || Una delle parti nelle quali si tagliano per lo lungo le pere e simili. || *Spicchio di pètto*, dicesi al Mèzzo del pètto degli animali macellati. || *A spicchio*, o *A spicchj*, Disposto a modo di spicchj.

Spicchiuto. *add.* Formato a spicchj, Che ha spicchj.

Spicciare. *v. intr.* Sgorgare, Scaturire, Uscire con forza. || Incominciare a sfilacciare.||Spicciolare, detto di fiori o simili. || in *sign. att. figurat.* Mandar fuori, Articolare. ||Spedire, Spacciare.

Spicciativo. *add.* Spacciativo.

Spicciato. *s. m. V. A.* Sòrta di riparo, Steccato.

Spiccicare. *v. a.* Spiccare.

Spiccinare. *v. a.* Ridurre piccino.

Spicciolare. *v. a.* Staccar dal picciuolo.|| detto di moneta, Cambiare una moneta grossa in tante più piccole che abbiano tra tutte valore ad essa equivalente.

Spicciolato. *add.* Staccato dal picciuòlo.||Staccato, Disgiunto. || Disunito, Sparso, Fuòr d'ordine.

Spicciolo. Aggiunto di moneta, Moneta minuta.

Spicco. *s. m.* Qualità di ciò che spicca e fa bella mostra.

Spicilègio. *s. m.* Raccòlta di cose trascurate da altri, ed è propriamente titolo e frontispizio di varj libri di raccòlte.

Spicinare. *v. a.* Sfritolare, Disfare in minutissimi pezzi.

Spiculato. *add.* Così chiamasi la spiga composta di più spighette, avvicinate all'asse della spica medesima.

Spiculo. *s. m.* La pianta della saetta.

Spida. *s. f.* voce fanciullesca che vale Sospensione di giuoco.

Spidocchiare. *v. a.* Levar via i pidòcchi. || Levar di miseria.

Spède e **Spièdo.** *s. m.* Arme in asta nòta, colla quale si feriscono in caccia i cinghiali e altre fiere salvatiche. || Schidione.

Spiedone. *s. m.* Spiède grande.

Spiegábile. *add.* Che può spiegarsi.

Spiegacciamento. *s. f.* Sgorbio, Scarabocchio.

Spiegacciare. *v. a.* Scorbiare, Scarabocchiare.

Spiegamento. *s. m.* Lo spiegare. || Dichiarazione.

Spiegare. *v. a.* Distèndere, Allargare, o Aprir le cose unite insième, ripiegate o ristrette in pièghe: contrario di Ripiegare. || Manifestare dichiarando. || Tradurre d'una lingua forestiera nella nostra.

Spiegativo. *add.* Dichiarativo. Atto a far comprèndere.

Spiegatura. *s. f.* Lo spiegare.

Spiegazione. *s. f.* Spiegamento. || Il voltare d'una lingua nella nostra.

Spieggiare. *v. a. freq.* di Spiare.

Spieghévole. *add.* Che si può spiegare.

Spietà. *s. f.* contrario di Pietà.

Spietatezza. *s. f.* Crudeltà.

Spietato. *add.* Senza pietà, Fiero, Crudele.

Spietoso. *add. V. A.* Contrario di Pietoso.

Spietrare. *v. a.* Spetrare.

Spifferare. *v. a.* Ridir le cose. Contare ciò che s'è udito e veduto. || Spacciare.

Spiga. *s. f.* Quella piccola pannòcchia dove stanno racchiuse come in tante cellette le granella del grano, dell'orzo e di simili biade.

Spigacèltica. *s. f.* Spicacèltica.

Spiganardi e **Spiganardo** *s. m.* Radice del nardo, la quale è molto odorosa, e si pòrta dalle Indie orientali.

Spigare e **Spicare.** *v. intr.* Far la spiga.

Spigatura. *s. f.* Lo spigare.

Spighetta. *s. f.* Piccola spiga, Sorta di passamano per allacciarsi le donne.

Spigionarsi. *v. intr. pronom.* contrario di Appigionare.

Spigliamento. *s. m.* Sbrigamento, Spaccio.

Spigliare. *v. a.* Strigare, Dare spaccio. ||*rifl. att.* Strigarsi, Spacciarsi.

Spigliatezza. *s. f.* Destrezza.

Spigliato. *add. V. A.* Spedito, Desto, Agile, Pronto.

Spignere e **Spingere.** *v. a.* Lo stesso che Pignere. || Mandare, Inviare. || Muòvere, Eccitare. || detto di una merce vale, Spedirla. || *rifl. att.* Inoltrarsi.|| Avventarsi.

Spignimento. *s. m.* Spingimento.

pigo. *s. m.* Pianta odorosa che na i fiori violetti o cerúlei a spiga nuda.

pigolamento. *s. m.* L' atto e L'effetto dello spigolare.

pigolare. *v. a.* Ricògliere le spighe pe' campi mietuti.

pigolatura. *s. f.* L'atto e L'effetto dello spigolare.

pigolistro. *s. m.* Ipòcrita, Bacchettone. || Falso.

pigolo. *s. m.* Canto vivo dei corpi solidi. || dicesi anche a cèrta Bandèlla di ferro dentata posta intorno agli altari ove s'appiccano mòccoli che si accèndono alle immágini.

pigoso. *add.* Che ha spighe.

pigrire. *v. intr.* Lasciare di esser pigro. *P. pr.* SPIGRENTE.

pilla. *s. f.* Lo stesso che Spillo.

pillaccherare. *v. a.* Levar le pillàcchere o zácchere.

pillàncola. *s. f.* Pesce piccolissimo che si tròva ne' fossi.

pillare. *v. a.* propriamente Trar per lo spillo il vin dalle botti. || *intr.* Versare, Distillare.

pillático. *s. m.* Assegnamento che fa il marito alla moglie per comprare li spilli, cioè per le minute spese occorrenti alla sua persona, e specialmente al vestire.

pillatura. *s. f.* Lo spillare.

pillettajo. *s. m.* Colui che fa o ne vende gli spilletti.

pilletto. *s. m.* Sottil filo di rame o d'altro metallo, corto e acuto da una estremità a guisa d'ago, e dall'altra con un poco di capo rotondo, del quale le donne si servono per fermarsi i veli in testa o per altri simili usi.

pillo. *s. m.* Spilletto. || Fèrro lungo un palmo e acuto a guisa di punteruòlo, col quale si forano le botti per assaggiare il vino, il che dicesi Spillare. || dicesi anche il Buco che si fa nella botte con esso spillo. || si dice di Qualsivoglia piccolo foro.

pillone. *s. m.* Uno spillo grande d'oro, che ha per capo o una gioja o altro lavoro di materia preziosa.

pilluzzicamento. *s. m.* Lo pilluzzicare.

Spilluzzicare. *v. a.* Levar pochissimo da alcuna còsa, pianamente e con gran riguardo.

Spilorcería. *s. f.* Miseria estrèma, Strettezza nello spèndere.

Spilòrcia. *s. f.* e **Spilòrcio** *m.* Sottile e lunga fune corredata di distanza in distanza di súgheri, con cui si tira a terra la sciábica e la rezzuola.

Spilòrcio. *add.* Avarissimo.

Spiluccarsi. *v. rifl. att.* Leccarsi o Nettarsi che fanno i gatti e altri animali leccandosi.

Spilunca. *s. f.* voce poetica: Lo stesso che Spelonca.

Spilungone. *add.* Lungo assai parlandosi di persona.

Spimacciare. *v. a. V. A.* Spiumacciare.

Spina. *s. f.* Stecco acuto e pungènte de' pruni, delle rose e simili. || Pianta spinosa in generale. || Il canale o Buco per cui esce dalla fornace nella forma sua il metallo strutto. || Còsa che rèca dolore. || Acúme, Sottigliezza. || l'Ago della pecchia, vespa e simili. || Sèrie d'ossi detti vertebre, che si estendono dal capo fino all' osso sacro, e forman ciò che si dice Fil delle reni. || Lisca del pesce. || *Spina ventosa*, malattia del tessuto dell'osso, nella quale esso si dilata e gonfia più o meno nella sua lunghezza come se vi fosse soffiato dentro.

Spináce. *s. m.* Erba nota della quale altra è maschio e fa solamente fiori, altra è femmina e produce il seme.

Spinacione. *s. m.* Quel medesimo che Atrepice.

Spinajo. *s. m.* Spineto.

Spinale. *add.* Di spina.

Spinapesce (a). *mod. avv.* In qua e in là, quasi serpeggiando.

Spinare. *v. a.* Trafigger con ispine.

Spincionare. *v. intr.* Dicesi del verso che fa il pincione o filunguello.

Spincione. *s. m.* Fringuello, e dicesi specialmente di quelli cantajoli, che si serbano per richiami.

Spinèlla. *s. f.* Infermità del ca-

vallo. || gioja di color simile al rubino.

Spinéto. *s. m.* Macchia e Bosco pieno di spini.

Spinetta. *s. f.* Nastrino da guarnizione, tessuto a spina: Spèzie di strumento musicale da tasti come il Cembalo o Buonaccòrdo.|| Pietra preziosa, Spinèlla.

Spinetto. *s. m.* Strumento musicale da tasti.

Spinettajo. *s. m.* Facitore di spinette.

Spingarda. *s. f.* Strumento militare da trarre e rompere muraglie. || dicesi anche a Piccol pèzzo d' artiglieria.

Spingare. *v. intr.* Guizzare coi piedi, Dare come de' calci nel vano.

Spingente. *add.* Che spinge.

Spingimento. *s. m.* Lo spingere.

Spino. *s. m.* Spina, Pruno. || dicesi anche a una Pianta salvática che produce gli spini, detta anche Spino bianco.

Spinela. *dim.* di Spina.

Spinone. *s. m.* Tessuto di lana fine fatto a spina.

Spinosità. *s. f.* Qualità e stato di ciò che è spinoso.

Spinoso. *s. m.* Animale detto così dalle spine ch' egli ha per tutto il dosso, Riccio.

Spinoso. *add.* Pièno di spine. || vale Difficile, Scabroso.

Spinta. *s. f.* Lo spignimento.

Spintone. *s. m.* Spinta grande.

Spintria. *s. m.* nome dato da Tiberio a que'maestri delle più nefande oscenità da lui chiamati presso di sè.

Spiombare. *v. a.* Levare, o Staccare il piombo. || Rovinare, Gettare a tèrra.

Spiombatójo. *s. m.* Buca aperta sotto alle finestre di un edifizio che può essere assalito.

Spiombinare. *v. a.* Si dice del Tentare un fondo con il piombino; e specialmente del Tor via con il piombino la intasatura di un luogo comodo.

Spiomaggio. *s. m.* Il far la spia.

Spiòvere. *v. intr.* Restar di piòvere. || e Non esser più a tèmpo a partecipare a checchessia. Esser finita ec.|| *Spiòvere*, vale lar l'acqua piovuta, da un de vio in un fiume.

Spiovimento. *s. m.* Lo sp vere.

Spiovuto. *add.* *Chioma* o *pelli spiovuti*, vale Che ricas no giù con grazia e con ordi

Spippolare. *v. intr.* Cantar gènio. || Dire alcuna còsa ch ramente e con franchezza.

Spira. *s. f.* Rivoluzione in g la quale però non ritorna al principio, come la circonfere del cerchio, ma va sempre a cinandosi al centro del movim to che la produce.

Spirábile. *add.* Che spira.

Spirácolo e **Spiráculo.** *s* Spiraglio. || Sènso, Spiramento vita. || in sign. di Spirito o A

Spiráglio. *s. m.* Fessura muro o in tetti o in impòste d sci o di finèstre o in checches per la quale l'aria o il lume t pela. || Lume o Raggio che pela per la detta fessura.

Spirale. *add.* Fatto a spire maniera di spire, Che si volge uso di spire. || *sost.* Linea cu descritta sovra un piano, la le fa uno o più giri dal punto de ha principio, e da cui si sempre maggiormente scosta quanto maggiore è il numero suoi rivolgimenti.|| dicesi a Q la mòlla che regola il tèmpo gli oriuoli da tasca.

Spirame. *s. m.* Punto ove pa l'aria fra due pezzi commessi sieme o con vite o altrimenti.

Spiramento. *s. m.* Soffio, A

Spirante. *add.* Che spira. || anche Moribondo, Moriènte

Spirare. *v. intr. ass.* Soffiar germente, parlandosi di vent Mandar vènto. || vale anche rare a sè, e Mandar fuori il to. || Parlare. || Ricrearsi, So varsi, Prender ristòro o spiri Esalare. || Mandar fuòra ch chessia. || Infondere, Dare in razione. || Ricrearsi.

Spirazione. *s. f.* Lo spira Spiramento. || Respiro, Alit Stimolo interno a virtù.

Spirico. *add.* Spirale.

Spiritale. *add.* Di spirito, Spirituale. || vitale, Di vita. || Attenènte a spirito. || Devòto.
Spiritamento. *s. m.* Lo spiritare.
Spiritare. *v. intr. ass.* Divenire spiritato, Essere invaso dallo spirito maligno.
Spiritaticcio. *add.* Alquanto spiritato.
Spiritato. *add.* e *sost.* Indemoniato. || Impaurito, Intimidito.
Spiritessa. *femm.* di Spirito in signif. di Demonio.
Spiritismo. *s. m.* Falsa persuasione o Ciarlatanería di coloro che credono a una comunicazione dei viventi con gli spiriti dei trapassati. *R.*
Spirito e **Spirto.** *s.m.* Sostanza incorporea e capace di cognizione. || Uomo semplicemente. || si piglia anche per Demònio. || Sentimento di un autore, d'una legge ec. || Complesso delle facoltà mentali. || Coraggio. || Facità di concepire, Vivacità di immaginare. || Revelazione. || Divozione. || *Spiriti*, diconsi i Concètti e Tratti ingegnosi. || vale anche lo stesso che Animo. || Intellètto, Ingegno. || Vita, Anima. Sènso vitale. || Complessione, Vigor naturale. || pigliasi anche per Alito, Fiato. || Suono d'una parola. || *Bello spirito*, Uomo pronto di ogni bèlla manièra, e che ha pronti i mòtti arguti e fatti piacevoli || *Darsi a spirito*, darsi a vita spirituale. || *Esser spirito in ispirito*, Andare in estasi. || *Render lo spirito*, Morire.
Spiritosággine. *s. f.* Atto o discorso sciocco, ma che pure parrebbe parere spiritoso.
Spiritosità. *s. f.* Qualità di chi o di ciò che è spiritoso.
Spiritoso. *add.* Che ha molto spirito. || Ingegnoso, Vivace.
Spiritossanto, che anche scrivesi **Spirito santo.** *s. m.* La terza persona della SS. Trinità.
Spirituale. *s. m.* Giurisdizione o Autorità sopra l'anime.
Spirituale. *add.* Incorpòreo, Di spirito. || Attenènte a spirito o a religione. || Divòto.
Spiritualismo. *s. m.* Dottrina filosofica, che sepàra Dio dal mondo, e l'anima dal corpo. *R.*
Spiritualità. *s. f.* Devozione, Coltivamento di religione. || Qualità di ciò che è spirito, ed è opposto a Materialità.
Spiritualizzamento. *s.m.* Riducimento a stato spirituale.
Spiritualizzare. *v.a.* Rèndere spirituale.
Spiritualmente. *avv.* Con ispiritualità. || talora Con autorità e braccio spirituale. || talora vale Per mezzo dello spirito.
Spiro. *s. m.* Lo spirare.
Spirtale. *add. sinc.* di Spirituale, e vale Che ha l'autorità sugli spiriti, Che fa apparire gli spiriti.
Spirto. *s.m.* Lo stesso che Spirito.
Spitama e **Spitamo.** *s. m.* Spanna, Misura di un palmo prèsso de' Greci.
Spittinare. *v. intr.* Il cantare del pettirosso.
Spiumacciare. *v.a.* Sprimacciare.
Spiumacciata. *s.f.* Colpo dato colla mano apèrta, ma che faccia romore, a guisa di quelli che si dànno in sulla còltrice o in sul primaccio.
Spiumare. *v. a.* Levar la piuma, Pelare.
Spizzèca. *s. f.* voce bassa: Mignèlla, Spilòrcio.
Spizzicare. *v.a.* Gustare a piccoli saggi, Sbocconcellare.
Spizzicatura. *s. f.* Difetto di stampa, in cui i caratteri non rièscon netti.
Spizzico (a). *mod. avv.* *Far checchessia a spizzico*, vale Farlo a pòco a poco, a stento.
Splacare. *v.a.* Gittar via, Sprecare.
Splendente. *add.* Che splènde.
Splendènza. *s. f.* Splendòre.
Splèndere. *v. intr.* Risplèndere, Rilùcere.
Splendidamente. *avv.* Con isplendore.
Splendidezza. *s. f.* Pompa, Magnificènza di chi è splèndido.
Splendidità. *s. f.* Splendidezza.
Splèndido. *add.* Rilucènte. || Magnifico.

Splendiente. *avv.* Splendènte.
Splendimento. *s. m. V. A* Splendore.
Splendioso. *add.* Splendènte.
Splendóre. *s. m.* Soprabbondanza di luce scintillante ristrètta insième. || vale Gloria, Eccellènza. || Magnificènza.
Splène. *s. m.* La milza.
Splenètico. *s. m.* Colui che ha male alla milza.
Splènico. Aggiunto dato ad alcuni rami di vene della milza.
Splènio. *s. m.* con tal nome si chiamano tra gli altri due muscoli del capo.
Splenite e **Splenitide.** *s. f.* Infiammazione dello splene o milza.
Splicare. *V. A.* Aferesi di Esplicare.
Spòcchia. *s. f.* Alterigia.
Spocchiata. *s. f.* Atti e parole di millanteria e di grandigia.
Spocchioso. *add.* Che ha spocchia, Che affètta grandigia ec
Spodestare. *v.a* Tòrre la podestà.
Spodestato. *add.* Che è senza potere. || Impetuoso, Sfrenato.
Spòdio. *s. m.* Quel che rimane dopo l' abbruciamento di checchessía divenuto come carbone.
Spoetare. *v. a.* Privare altrui del grado e nome di poeta.
Spoetizzare. *v. a.* Far cessare, rispetto ad una cosa, la illusione che la fantasia ce ne aveva fatta. *R.*
Spòglia. *s. f.* Quello di che altri è spogliato.|| Prèda di spòglie. || Còrpo. || Buccia. || La pèlle che ogni anno getta la serpe. || Vestimento.
Spogliagione *s. f.* Lo spogliare.
Spogliamento. *s. m.* Lo spogliare. || Spòglia. || Privazione.
Spogliare. *v. a.* Cavare i vestimenti di dosso: Tòr via. || si usa anche nel *rifl. att.* || Lasciare. || val pure Liberarsi.
Spogliarsi. *rifl. att.* detto di vino o altro liquore, vale Deporre che esso fa la parte sedimentosa. *R.*
Spogliato. *add.* Senza veste.
Spogliatójo. *s. m.* Luogo, o Stanza destinata per posare i panni da dòsso.
Spogliatura. *s. f.* Lo spogliar
Spogliazza. *s. f.* Il percuòte uno fattolo prima spogliare.
Spogliazzato. *add.* Mèzzo sp gliato.
Spòglio. *s. m.* Arnese, Mass rizie. || Preda. || Veste usata dismessa. || dicesi anche ad U raccolta di notizie ricavate d leggere gli autori, o La lista d vocaboli tratti da essi per reg strarsi ne' vocabolarj.
Spogna. *s. f.* Spugna.
Spòla e **Spuòla.** *s. f.* Strume to di legno per uso di tèssere
Spoletta. *s. f.* Cannèllo di leg fermato nella bocca della gr nata alla quale si dà fuoco prin di scagliar la granata contro nemico.
Spoletto. *s. m.* Il fuscèllo del spòla in cui s'infila il cannèl del ripièno.
Spoliticare. *v. intr.* Ragion re di politica per abito, e n sempre a proposito.
Spollajare. *v. a.* Fare alzar lètto, dallo studio ec.: modo sch zevole. || Esiliare.
Spollinare. *v. a.* Scuòtere, Cacciare i pollini da dòsso.
Spollonare. *v. a.* Ripulir le v troncando tutti i falsi polloni.
Spollonatura. *s. f.* Lo spoll nare.
Spolmonare. *v. ass. Fare sp monare, Spolmonarsi,* Affa carsi il polmone per troppo scorrere.
Spolpamento. *s. m.* Lo sp pare.
Spolpare. *v. a.* Levar la pol || Privare. || Sfruttare.
Spolpato. *add. Matto spolp to,* dicesi di Chi sia giunto eccèsso di mattezza.
Spolpo. *add.* Spolpato. || Ard temente innamorato. || *Tis spolpo , Fracido spolpo ,* s dirsi ad accennare che altri è sico proprio all'ultimo grado.
Spoltiglia. *s. f.* Polvere da o fici ec.; forse Polvere di sm glio ridotta in pasta, o forse che si ritrae dalla polvere adoperata nello smerigliare qu che lavoro.

oltiglio. *s. m.* Spoltiglia.
oltrarsi o Spoltrirsi. *v. r. pronom.* Lasciar la poltroría.
oltronare. *v. a.* Dar del pollone ad alcuno.
oltroneggiare. *v. intens.* di oltroneggiare.
oltronire e Spoltronirsi. *intr.* e *intr. pronom.* Spolire. *P. pas.* SPOLTRONITO.
olveramura. *s. c. comp.* Che olvera le mura, Persona dapoco.
olverare. *v. a.* Levar via la olvere, Ripulire. || Rifrustare, icercare minutamente. || Imattare, Coprir di polvere.
olverata. *s. f.* L'azione dello olverare.
olveratura. *s. f.* Lo spolvere ciò ch'è copèrto di polvere.
olverezzamento. *s. m.* Lo olverezzare.
olverezzare e Spolverizare. *v. a.* Ridurre in polvere.
olverezzo e Spolverizzo. *m.* Bottone di cencio, entro cui legata polvere per uso di spolerizzare.
olveriochio. *s. m.* La polre che si solleva di qualche ateria segandola o tritandola.
olverina. *s. f.* Sopravvèste viaggio.
olverino. *s. m.* Nebbia forta come da minutissime gocline d'acqua staccata per la olènza del libeccio o della tempesta, e tenuta sospesa in aria e asportata anche lontano.
pólvero. *s. m.* Fòglio bucheato con spilletto nel quale è il segno che si vuòle spolverizando ricavare, facendo per quei uchi passar la polvere dello polverizzo. || Buona macinatura. || *Spólvero*, o *Prima farina*, uello che èsce dalla crusca o itèllo rimacinato.
pomiglia. *s. f.* Velo tessuto in odo che pare increspato.
ponda. *s. f.* Parapètto di pon, pozzi, fonti, o simili. || Estreità semplicemente. || Lètto o edile a forma di letto, dove gli ntichi sedevano cenando

Spondàico. *add.* Appartenènte a spondèo.
Spondèo. *s. m.* Piède di verso formato di due sillabe lunghe.
Sponderuòla. *s. f.* Pialla non molto larga col taglio ad ángoli retti.
Spòndilo. *s. m.* Spòndulo.
Spondulo. *s. m.* Nòdo della spina, Vèrtebra.
Sponente. *add.* Esponènte.
Sponga. *s. f. V. A.* Spugna.
Spongia. *s. f. V. L.* Spugna.
Spongiforme. *add.* Fatto a guisa di spugna.
Spongiosità. *s. f.* Qualità astratta di ciò che è spongiosò.
Spongite. *s. f.* Nome genèrico che i naturalisti dànno alle pietre spugnose.
Sponimento. *s. m.* Lo sporre.
Spònsa. *s. f.* Spòsa.
Sponsàglia. *s. f.* Sposalizio.
Sponsalato. *s. m.* Sposalizio.
Sponsále. *add.* Maritale. || Sposalizio.
Sponsalizia. *s. f.* Sponsalizio.
Sponsalizio. *s. m.* Promessa delle future nòzze. || e L'atto dello sposarsi.
Sponsalizio. *add.* Che appartiène allo sponsalizio.
Sponsasolis. *s. f.* Nome che fu dato alla *Cicoria vulgaris* dei botanici.
Spònso. *s. m.* Spòso.
Spontaneità. *s. f.* La ragione formale dell'azione spontánea.
Spontáneo. *add.* Volontario. || *Mòto spontáneo*, Quello che esèrcita il corpo naturalmente senza il concorso dell' animo.
Spontáno. *add.* Spontáneo.
Spontonata. *s. f.* Colpo di spontone.
Spontone. *s. m.* Spuntone.
Spopolare. *v. a.* Dipopolare, Disfare, o Tòrre la popolazione. || *rifl. att.* Diminuirsi la popolazione, o Rimanere senza abitanti.
Spopolato. *add.* Dicesi di luogo, tèrra, o città o con punti o con pochi abitanti.
Spoppamento. *s. m.* Lo spoppare i bambini.
Spoppare. *v. a.* Levar la poppa a'bambini, Divezzare.

Spora. *s. f.* Seme di alcune piante, mancante per altro dell' embrione.

Sporádico. *s. m.* Dicesi di quelle malattie che attaccano sparsamente qua e là alcuni individui di un dato paese.

Sporángio. *s. m.* È la fruttificazione di alcune piante crittogame, la quale dentro il corpo della pianta contiene i semi o le spore.

Sporcare. *v.a.* Intridere, Bruttare, Imbrattare.

Sporchería. *s. f.* Porchería.

Sporchezza. *s. f.* Sporcizia.

Sporcificare. *v. a.* Sporcare.

Sporcizia. *s. f. V. L.* Sporchería.

Sporcizio. *s. m.* Sporcizia.

Spòrco. *add.* Lordo. || Disonèsto.

Sporgènte. *add.* Che spòrge.

Spòrgere. *v. intr.* Uscir checchessía del piano o del perpendícolo, ove sta fisso. || *att.* vale Pòrgere.

Sporgimento. *s. m.* Lo spòrgere.

Sporre. *v. a.* Esporre, Dichiarare, Interpretare. || Scaricare, Deporre. || Gittar giù. || Dare in luce. || Levare, Deporre. || Arrischiare, Avventurare.

Spòrta. *s. f.* Arnese tessuto di giunchi, paglia, o simili, con due manichi, per uso di portar rôbe.

Sportare. *v. intr.* Sporgere, Sporgere in fuòri.

Sportellare. *v. a.* Aprir lo sportello.

Sportellato *add.* Fatto a sportelli.

Sportèllo. *s. m.* Piccolo uscetto in alcune pòrte grandi, ed anche l'Entrata delle botteghe tra l'un muricciuòlo e l'altro. || si chiama ancora la Imposta degli armadj. || Uscio della gabbia da uccelli. || Apertura delle carròzze, o simili; e l' Imposta che sèrve a chiuderla.

Spòrto. *s. m.* Muraglia che spòrge in fuòra della dirittura della parte principale.

Spòrtola. *s. f.* Sportèlla.

Spòrtula. *s. f.* Onorario che si dava al giudice per la data sentenza.

Sposa. *s. f.* Donna novèlla, m ritata di fresco. || Moglie.

Sposalizia. *s. f.* Sposalizio.

Sposalizio. *s. m.* La solenn dello sposarsi, Sponsalizie.

Sposalizio. *add.* Degli spo Sposereccio.

Sposamento. *s. m.* Lo sposa

Sposare. *v. a.* Pigliar per m glie o per marito. || Dar per m glie, Maritare. || Promettere matrimònio, Fidanzare. || Uni Congiungere due cose insieme

Sposare. *v. a. V. A.* Posa

Sposeréccio. *add.* Maritale

Sposeresco. *add.* voce po usata: Sposereccio.

Sposévole. *add.* Di sponsali.

Spositivo. *add.* Atto a spor

Spos'zione. *s. f.* Parlamen || Dichiarazione.

Spòso. *s. m.* Quegli che nov lamente è ammogliato.

Spossare. *v. a.* Infiacchire, fievolire. || *rifl. att.* Infiacchir

Spossatezza. *s. f.* Debolez

Spossato. *add.* Debole.

Spossedere. *v. a.* Spossessa

Spossessare. *v. a.* Priva del possesso.

Spostamento. *s. m.* Qu che èsce dal proprio luogo. *figurat.* Che è fuori di mèto

Spostare. *v. a.* Scostare, vertire. || Uscire del tòno ordi rio alzando la voce.

Spostato. *add.* Che è fuori suo posto.

Spostatura. *s. f.* Collocame fuor di luogo, Lo stato di una sa spostata.

Sposto. *s. m.* Esposto.

Spotestare. *v. a.* Spodesta

Spozzare. *v. intr.* Cavar fu del pozzo.

Spracche. *s. f.* Quel suono si fa stringendo e riaprend bocca con forza, bevuto che s del vin generoso.

Spranga. *s. f.* Legno, o Fe che si conficca attravèrso tenere insieme unite le comm sure. || Ornamento di cintura Nome che si dà a Tutti quei p zi di legname che vanno att vèrso di una porta.

Sprangajo. *s. m.* Dicesi c

che va di casa in casa racconciando con fil di ferro le stoviglie rotte. *R.*

Sprangare. *v. a.* Metter le spranghe. || Percuòter forte.

Sprangato. *add.* Fornito di spranghe.

Sprangatura. *s. f.* L'atto e l'effetto dello sprangare.

Spraticare. *v. a.* Troncare, finire una prática. || Sbrigarsi.

Sprazza. *s. f.* Sprazzo.

Sprazzare. *v. a.* Bagnare gettando e spargendo minutissime gócciole, Spruzzare.

Sprazzo. *s. m.* Spargimento di natèria liquida in minutissime gócciole.

Sprecamento. *s. m.* Lo sprecare.

Sprecare. *v. a.* Scialacquare, Fondere le sue facoltadi.

Sprecatura. *s. f.* Lo sprecare.

Sprecipitare. *v. intr.* e talora *att.* Sprofondare, Dirupare.

Spreco. *s. m.* Dispersione insensata di sostanze, di danari. *R.*

Spregévole. *a d d.* Dispregevole.

Spregiamento. *s. m.* Disprèzzo.

Spregiare. *v. a.* Dispregiare.

Spregiato. *a d d.* Vile, Abiètto.

Spregiévole. *add.* Sprezzevole.

Sprègio. *s. m.* Disprègio.

Spregiudicato. *a d d.* Disingannato, Avveduto.

Spregnare. *v. intr.* Sgravidare, Sgravar dalla pregnezza.

Sprementare. *v. a. V. A.* per Sperimentare.

Sprèmere e **Sprièmere.** *v. a.* Prèmere, ma dènota alquanto più di forza. || Esprimere con chiarezza. || Mugnere.

Spremitura. *s. f.* Matèria spremuta.

Sprèndido. *add.* Splèndido.

Sprendènte. *add.* Splendènte.

Sprendimento. *s. m. V. A.* Sprendore.

Sprendore. *s. m.* Splendore.

Spresciare. *v. a.* Spregiare.

Spressione. *s. f.* Espressione.

Sprèsso. *add.* da Sprimere: Espresso.

Spretarsi. *v. intr. pron.* Depor l'abito di prète.

Spretato. *add.* Colui che ha deposto l'abito di prète.

Sprezzàbile. *a td.* Degno d'essere sprezzato, Disprezzabile.

Sprezzamento. *s. m.* Lo sprezzare.

Sprezzare. *v. a.* Disprezzare. || Non aver cura della persona.

Sprezzatura. *s. f.* Disprèzzo, Sprezzamento.

Sprèzzo. *s. m.* Disprèzzo.

Sprigionamento. *s. m.* L'atto e L'effetto dello sprigionare.

Sprigionare. *v. a.* Cavar di prigione, Scarcerare.

Sprillare. *intrans.* Uscire che fa un liquido a getto sottile e con forza. *R.*

Sprimacciare. *v. a.* Spiumacciare.

Sprimacciata. *s. f.* Spiumacciata.

Sprimanzia. *s. f.* Squinanzía.

Sprimentare. *v. a.* contrazione volgare di Sperimentare.

Sprimere. *v. a.* Esprimere.

Sprimimento. *s. m.* Lo sprimere.

Sprincipare. *v. a.* Tòrre a un principe la signoría.

Sprizzare. *v. a.* Minutamente schizzare.

Sprizzato. *add.* Macchiato.

Sproccatura. *s. f.* Ferita nel vivo del piede del cavallo, cagionata da chiòdo, sasso, sterpo o altra cosa pungènte.

Spròcco e **Spròceo.** *s. m.* Brocco, Stecco, Fuscello, Vermèna, Pollone, Rampollo. || talora si prènde per Legatura di fastèllo di legne o di fascine. || Qualunque legno da ardere.

Sprofondamento. *s. m.* Lo sprofondare.

Sprofondante. *add.* Che è di pesantezza disorbitante.

Sprofondare. *v. intr.* Cader nel profondo. || *att.* Grandemente sfondare. || Mandare in rovina.

Sproloquio. *s. m.* Discorso lungo e vano.

Sprolungare. *v. a.* Prolungare, Tirare in lungo. || *rifl. att.* Slungarsi, Protraersi in lungo.

Spromèttere. *v. a.* Dire di non voler mantenere la promessa.
Spronáglia. *s. f.* Piaga fatta dallo sprone.
Spronaja. *s. f.* La piaga che fa la percossa dello sprone.
Spronajo. *s.m.* Fabbro di sproni.
Spronare. *v. a.* Pugnere collo sprone le bestie da cavalcare perch'elle camminino.
Spronata. *s. f.* Lo spronare.
Spronato. *add.* Che ha sprone.
Sprone. *s. m.* Strumento nòto di metallo, adattato al calcagno della scarpa del cavalcatore, con rotella a punte, col quale si pugne la cavalcatura, acciocch'ella affretti il cammino. || Incitamento, Stímolo. || si dice anche Quell'unghione del gallo ch'egli ha alquanto di sopra al piè; e similmente Quel del cane. || *Sproni*, Que'brocchetti che sono su per il pedale dell' albero. || si dice ancora la Punta della prua dei navigli da rèmo. || *Dar di sproni*, Spronare. || *A spron battuto*, o *A spron battuti*, Velocissimamente, A tutto corso.
Spronèlla. *s. f.* Stella dello sperone.
Spropiamento. *s. m.* Spropiazione.
Spropiare e **Spropriare.** *v. a.* Privare, Spodestare delle còse pròprie.
Spropiazione. *s. f.* Lo spropiarsi.
Sproporzionale. *add.* Che non ha proporzione.
Sproporzionalità. *s. f.* Sproporzione, Mancanza di proporzione.
Spróporzionare. *v. a.* Cavare fuòr di proporzione.
Sproporzionato. *add.* Che è fuòri di proporzione.
Sproporzione. *s. f.* contrario di Proporzione.
Spropositággine. *s. f.* Spropòsito.
Spropositare. *v. intr.* Fare, o Dire spropòsiti: Operare fuor di propòsito.
Spropositato. *add.* Che è fuor di propòsito, Che fa o dice spropòsiti. || Erròneo. || Cattivo.
Spropòsito. *sm.* Cosa che è fuo di propòsito: si dice per Semplic errore in un'arte o scienza.
Spropriazione. *s. f.* Lo stess che Espropriazione.
Spròprio. *s. m.* Spropriazione
Sprotètto. *add.* Senza prote zione.
Sprovamento. *s. m.* Pròva.
Sprovare. *v. a. V. A.* Tentare Provare, Esperimentare.
Sprovvedere. *v. a.* Lasciar sprovveduto.
Sprovveduto. *add.* Non prov veduto. || *Alla sprovveduta* Sprovvedutamente.
Sprovvisto. *a d d.* Sprovve duto.
Spruffare. *v. a.* Spruzzare.
Sprunare. *v. a.* Disprunare
Sprunéggio. *s. m.* pare ch significhi lo stesso che Pugnitòpo
Sprunéggiolo. *s. m.* Spruneg gio.
Spruzza. *s. f.* Spruzzo.
Spruzzáglia. *s. f.* Acquicèll Poca piòggia e leggièra. || Poc quantità di checchessia.
Spruzzagliata. *s. f.* L'esser spruzzato o chiazzato.
Spruzzamento. *s. m.* Spruzzo
Spruzzare. *v. a.* Leggerment bagnare; o si faccia colla bocc socchiusa mandando fuòri co fòrza il liquore che vi s'ha den tro, ovvero colle dita bagnate.
Spruzzata. *s. f.* Spruzzo.
Spruzzatura. *s. f.* Spruzza mento, Spruzzo, Picchiettatura
Spruzzo. *s. m.* Lo Spruzzare
Spruzzolare. *v. intr.* Piovig ginare. || *att.* Spruzzare.
Spruzzolata. *s. f.* Breve piog gia e leggera.
Sprúzzolo. *s. m.* Spruzzo.
Spubblicazione. *s. f. V. A* Svergognamento.
Spudorato. *add.* Che ha per duto il pudore, Sfacciato.
Spugna. *s. f.* Pianta zoòfita, ch trovasi attaccata agli scògli n mare..
Spugnazione. *s. f.* Espugna zione.
Spugnitoso. *add.* Che ha a quanto dello spugnoso.
Spugnone. *s. m.* Cèrta piètr

bianca di Voltèrra, che sèrve per far gèsso.

Spugnosità. *s. f.* Qualità di ciò che è spugnoso.

Spugnoso. *add.* Bucherato a guisa di spugna.

Spulare. *v. a.* Levare la pula, la lòppa, la lòlla; cioè quel guscio delle biade che rimane in tèrra nel batterle.

Spulcellare. *v. a.* Sverginare.

Spulcialetti. *s. c. comp.* Servigiale, Quegli che rifà e spulcia i lètti; e si dice in disprègio a Persona vile e di servile mestière.

Spulciare. *v. a.* Tòr via da dosso le pulci.

Spuleggiare. *v. intr.* Spulezzare.

Spulezzare. *v. intr.* Fuggir con grandissima frètta.

Spulezzo. *s. m.* L'atto dello spulezzare.

Spulire. *v. a.* Lo dicono molti artefici per ridurre alla maggior liscezza o lucentezza una data superficie.|| I cristallaj però chiamano *spulire* l' operazione contraria che si fa sul cristallo, quando cioè si cerca di tòrgli la lucentezza e diafanità per mezzo della pomice.

Spulito. *s. m.* Si dice de' cristalli a' quali per mezzo della pomice è stato tolto la trasparenza.

Spulzellare. *v. a.* Sverginare.

Spuma. *s. f.* Schiuma.

Spumante. *add.* Copèrto di spuma e che agitandosi fa spuma.

Spumare. *v. intr.* Far la spuma. || e *att.* Far levare la spuma a checchessía.

Spumeggiare. *v. intr.* Spumare.

Spúmeo. *add.* Spumoso.

Spumífero. *add.* Spumoso.

Spumiglia. *s. f.* Sorta di drappo leggiero di seta e stame.

Spumiglione. *s. m.* Panno ordito di seta e ripieno di stame.

Spumosità. *s. f.* Qualità di ciò ch'è pièno di spuma, o Spumoso.

Spumoso. *add.* Pièno di spuma.

Spungere. *v. a.* Spuntare, Far che non punga.

Spuntare. *v. a.* Levar via o Guastar la punta. || *rifl. att.* Pèrder la punta. || *Spuntare alcuna còsa,* Superarla rimovèndo le difficoltà. || contrario di Appuntare. || dicono i cappellaj del Levar il pelo vano dalle pèlli di lèpre. || *intr.* Cominciare a nascere, Apparire, Uscir fuòra.

Spuntato. *add.* Senza punta.

Spuntatura. *s. f.* Lo spuntare.

Spuntellare. *v. a.* Levare i puntèlli.

Spuntèrbo. *s. m.* Quel genere di lavoro di calzolajo che consiste nell' apporre in punta alle scarpe una tal mascheretta, la quale serve per ornamento.

Spuntíno. *s. m.* Piccol mangiare che si fa fuori dell'ordinario e tanto per sostenere lo stomaco.

Spunto. *s. m.* Quel sapore di forte che piglia il vino al cambiare della stagione quando non è ben custodito.

Spunto. *add.* Squallido, Smòrto. || Che mal si regge sulle gambe.

Spuntonata. *s. f.* Colpo di spuntone. || e *figur.* per Bottata.

Spuntone. *s. m.* Arme in asta con lungo fèrro quadro e non molto gròsso, ma acuto.

Spunzecchiare. *v. a.* Stimolare, Spronare, Provocare.

Spunzecchiata. *s. f.* L' atto del punzecchiare, Stimole.

Spupillare. *v. a.* Avvezzare un giovanotto ai piaceri del mondo, Levarlo di pupillo.

Spupillatura. *s. f.* L' atto per il quale un giovinetto si spupilla, ed è spupillato.

Spurare. *v. a.* Nettare, Purgare, Purificare, Pulire.

Spurcido. *add.* Spòrco.

Spurgamento. *s. m.* Lo spurgare. || Sozzura.

Spurgare. *v. a.* e *intr.* Far fòrza colle fàuci di trar fuòri il catarro dal pètto. || Lo stesso che Purgare. || SPURGARSI. *rifl. att.* Gettar fuòri catarro. || Scolparsi.

Spurgazione. *s. f.* Spurgamento.

Spurghino. *s. m.* Spurgatore, Colui che nelle allumiere carica e trasporta i sassuòli spogli di allume.

Spurgo. *s. m.* L'atto dello spur-

garsi, La matèria ancora che si spurga. || Il rivotamento di un fòsso, canale o simili, dalle matèrie depostevi dall'acqua e dalle piante acquàtiche che vi fossero germogliate.

Spúrio. *add.* Nato d'adultèrio o incèsto. || aggiunto delle cinque còstole inferiori, dette anche Mendose.

Sputacchiare. *v. intr.* Sputar sovènte, ma pòco alla volta.

Sputacchièra. *s. f.* Sòrta di vaso da sputarvi dentro.

Sputácchio. *s. m.* Sputo alquanto più grosso e più denso dell'ordinario.

Sputacciare. *v. intr.* Sputacchiare.

Sputaglio. *s. m. V. A.* Sputo.

Sputapane. *s. m.* Piccolo pesce molto liscoso.

Sputapépe. *s. c.* e *add. comp.* Dicesi di donna Salamistra, e linguacciuta.

Sputare. *v. intr.* Mandar fuòri saliva, catarro, o altra còsa per bocca. || Mandar fuòri checchessía con impeto. || *Sputar tondo*, Stare in sul grande. || Ostentar gravità, Parlare sentenziosamente. || *Sputar sentènze*, Profferir sentenze con affettazione, e dove non occorra.

Sputasénno, e **Sputa senno.** *s. c.* e *add.* Dicesi di Persona che mostra affettatamente d'esser savia.

Sputasentènze. *s. c. comp.* Chi parla sentenziosamente, e con affettata gravità.

Sputato. *add.* da Sputare.

Sputatóndo. *s. c.* e *add. comp.* Dicesi di Persona che sta sul grave e parla sentenziosamente e con sonanti parole.

Sputazucchero. *s. c.* e *add. comp.* Dicesi di Persona che parla dolci parole.

Sputo. *s. m.* Sciliva che si caccia fuori della bocca. || La matèria che si sputa.

Spuzzare. *v. intr.* Puzzare.

Spuzzetta. *s. f.* Odore nauseante.

Squácchera e **Squácquera.** *s. f.* Stèrco liquido.

Squaccherare e **Squacquerare.** *v. intr.* propriamente Cacar tènero. || Far prèsto checchessía.

Squaccherella e **Squacquerella.** *s. f.* per Cacajuola.

Squadernare. *v. a.* Vòlgere e rivòlgere minutamente e attentamente le carte de'libri. || Apertamente mostrare. || Spalancare. || Considerare minutamente.

Squadra. *s. f.* Strumento col quale si formano o si riconoscono gli ángoli rètti. || Angolo. || Squadrone, Schièra e Banda. || una parte della compagnia data in custòdia al caporale. || è anche un determinato numero di navi da guerra. || Brigata, Conversazione.

Squadrante. *s. m.* Quadrante.

Squadrare. *v. a.* Rènder quadro o ad angoli rètti checchessia. || Descrivere o Misurare minutamente, quasi colla squadra, le parti di una còsa. || Guardare una còsa dal capo al piède, minutamente considerandola.

Squadratura. *s. f.* Lo squadrare.

Squadretta. *s. f.* Piccola squadra di armata o di milizia.

Squadriglia. *s. f.* Piccola squadra.

Squadrino. *s. m.* Lavoratore che attende allo squadrare mattoni, campigiane, ec.

Squadro. *s. m.* Lo squadrare.

Squadro. *s. m.* Sorta di pesce.

Squadronare. *v. a.* Fare squadroni, Ordinare squadroni.

Squadrone. *s. m.* anticamente sonava Schièra, Squadra, Battaglione; ora si restringe ad una Parte d'un reggimento di cavallería di cènto cavalli. || Squadra grande di legno come il quartabuòno.

Squadruccia. *s. f.* Pèzzo di legno incavato in mèzzo, che si usa a prèndere le misure.

Squagliamento. *s. m.* Lo squagliare; e Lo squagliarsi.

Squagliare. *v. a.* Liquefare, Struggere. || Distruggere.

Squallidezza. *s. f.* Qualità e Stato di ciò ch'è squállido.

Squallido. *add.* Scolorito, Smunto. || Bujo, Oscuro. || Mèsto.

Squallore. *s. m.* Pallidezza eccedènte.

Squama. *s. f.* Scaglia di pesce e più specialmente del serpènte.

Squamare. *v. a.* Sgraffiare, levandone quasi una squama, il vetro o il piombo per certi fini dell'arte.

Squamígero. *add. V. L.* Che ha squame, Squamoso.

Squamma. *s. m.* Squama.

Squamo. *add. V. A.* Squamoso.

Squamoso. *add.* Che ha squama. || Crostoso.

Squarciacuori. *s. f. comp.* Lo stesso che Rubacuori.

Squarciamento. *sm.* Lo squarciare.

Squarciapini. *s. m.* Specie di naviglio antico.

Squarciare. *v. a.* Rompere, Stracciare sbranando. || Aprire, Spalancare. || Strappare.

Squarciata. *s. f.* Colpo che squarcia.

Squarciato. *add.* Stracciato, Strappato. || Sbaragliato. || Eccessivo, Smodato. || Di grande apertura. || detto di pronunzia vale Larga e aspirata.

Squarciatura. *s. f.* Lo squarciare. || Ferita.

Squarciavénto. *s. m. comp.* Bravazzone, Millantatore.

Squarcina. *s. f.* Arme atta a squarciare.

Squarcio. *s.m.* Taglio grande. || Brano di checchessía. || Brano di scrittura, o come dicesi Passo. || Quadèrno che i mercanti tèngono per semplice ricòrdo.

Squarcione. *s. m.* Sfarzoso, Fastoso; e vale anche Spaccone, Millantatore.

Squarquòjo. *add.* Súcido, Schifo; ma più comunemente si dice di persona vecchia e cascatoja.

Squartamento. *s. m.* Divisione fatta in quarti, e dicesi del còrpo degli animali.

Squartanùgoli. *s. m. comp.* Uomo millantatore, audacissimo in parole, e vilissimo a'fatti.

Squartapiccioli. *s.m. comp.* Spilòrcio.

Squartare. *v. a.* Dividere in quarti.

Squartata. *s.f.* Lo squartare.

Squartaticcio. *s.m.* Dicesi del modo di moltiplicare una pianta spaccando il tronco per lo lungo unitamente alla ceppaja, e piantandone i quarti.

Squartato. *add.* Diviso in quarti. || Scompartito.

Squartatojo. *s. m.* Spèzie di coltèllo grosso e lungo che sèrve a spezzar le bestie.

Squartatura. *s. f.* L'atto e L'effetto dello squartare, Squartamento.

Squartavènto. *s. m. comp.* Smargiasso, Bravo a credenza.

Squarto. *s. m.* Legna squartate da far carbone.

Squartone. *s.m.* Grossa scheggia squartata da un albero ec.

Squasillo. *s. m.* Smiácio, Lèzio amoroso.

Squasimodèo. *s.m.* Si dice in ischerzo in vece di Minchione, o Uccellaccio.

Squassaforche. *s. m. comp.* Uomo di pèssima vita.

Squassamento. *s. m.* Crollamento, Dibattimento, Scòssa.

Squassare. *v. a.* Scuòter con impeto.

Squasso. *s. m.* Scòssa impetuosa.

Squatína. *s. f.* Sòrta di pesce detto anche Rina, e Squadro.

Squatrare. *v. a.* oggi lasciata ai poeti; metatesi di Squartare.

Squattreggiare. *v. intr.* Bestemmiare, Dire parole sconce per isdegno o altro.

Squattrinare. *v.a.* Stiracchiare le condizioni di un trattato qualunque per non rimanere ingannato, o simili.

Squilla. *s. f.* Campanèllo; ed è propriamente Quello, che per lo più si mette al collo degli animali da fatica, ma si trasferisce a ogni sòrta di campana. || Suono dell'avemaría, sì della mattina come della sera. || Spèzie di gámbero.

Squillante. *add.* Che squilla; e si dice di voce, e di suòno.

Squillare. *v. intr.* Sonare, Ri-

sonare, Render suòno acuto. || Muòversi, o Volare con prestezza. || *att.* Scagliare.

Squillitico. *add.* Di squilla.

Squillo. *s. m.* Suòno. || Spillo onde spillansi le botti.

Squinante e **Squinanto.** *s. m.* Giunco odorato che usavasi anticamente per rimedio efficacissimo a varie malattie.

Squinántico. *s. m.* Colui che ha il male della squinanzia.

Squinanzia. *s. f.* Infiammazione delle fauci e della laringe.

Squinciare e **Squindare.** *v. intr.* Essere, o Andare ora per uno ora per altro verso.

Squinternare. *v. a.* Squadernare, Dire apertamente.

Squinternato. *add.* Confuso per troppe cure o studio.

Squisitezza. *s. f.* Qualità astratta di ciò ch'è squisíto.

Squisito. *add.* Che è di perfètta qualità, o condizione. || è pure aggiunto di uomo, Che non si contenta se le cose non son fatte a puntino. || dicesi pure di cose fatte con ogni accuratezza.

Squisitùdine. *s. f.* Lo star sullo squisito, sull'appunto.

Squitterire. *v. intr.* Squittire. || Strimpellare uno strumento.

Squittinare. *v. a.* Mandar a partito, e rendere il voto per l'elezione de'magistrati, o simili.

Squittino. *s. m.* Adunanza di cittadini per creare i magistrati nella repubblica, o simili.

Squittire. *v. intr.* Stridire interrottamente, e con voce sottile e acuta: ed è proprio de'bracchi, quando levano e seguitano la fièra. || si trasferisce all'uòmo e ad altri animali. || Risquittire.

Squizzire. *v. intr.* Sguizzare.

Squojarè. *v. a.* Scojare.

Sradicamento. *s. m.* Lo sradicare.

Sradicare. *v. a.* Diradicare.

Sradire. *v. a.* Diradare, Rèndere più rado.

Sragionare. *v. intr.* Ragionare stortamente, e contro ogni buon principio di logica.

Sragionevole. *add.* Senza ragione.

Sregolamento. *s. m.* Disordine.

Sregolare. *v. a.* Fare uscire di règola. *P. pas.* SREGOLATO.

Sregolatezza. *s. f.* Qualità astratta di ciò ch'è sregolato.

Sregolato. *add.* contrario di Regolato.

Sreverènte. *add.* Irreverènte.

Sreverènza e **Sreverènzia.** *s. f.* contrario di Reverènza.

Sruggínire. *v. a.* Pulir dalla rùggine. *P. pas.* SRUGGINITO.

Sta. detto così assolutamente, in manièra colla quale si chiede silenzio, o attenzione dall'udito.

Stabaccare. *v. intr.* è dell'uso comune per Pigliare spesso tabacco da naso.

Stabbiare. *v. intr.* Lo sgravare il ventre che fanno le bestie. Stallare, Fare stabbio.

Stabbiato. *s. m.* Luogo dove fare lo stabbio.

Stabbiatura. *s. f.* Il tempo in cui le greggi rimangono nello stabbio.

Stabbio. *s. m.* Spazio ove si chiudono le bestie da lana all'aperto. || Letáme.

Stábile. *s. m.* Possessione di bene stábile: Casa, Podere ecc.

Stábile. *add.* Fermo, Durábile, Permanènte. || contrario di Mobile, e si dice di case, poderi e simili beni che non si muòvono nè possono muòversi.

Stabilezza. *s. f. V. A.* Stabilità.

Stabilimento. *s. m.* Lo stabilire, L'atto e L' effetto dello stabilire. || Cosa stábile. || Costanza. || Solidità. || Certezza di buon èsito. || Istituto, Istituzione pubblica utilità, e il Luogo dove essa ha sede.

Stabilire. *v. a.* Statuire, Deliberare, Ordinare, Deputare, Assegnare. || Intonacare de'muri, altro. || Collocare. || Assegnare. Promettere. || Determinare lo stato della quistione, il significato della paròla e simili. || Dare voce.

Stabilità. *s. f.* Qualità di ciò che è stábile.

Stabulare. *v. a.* e *intr.* propriamente Fare stabbio, Porre le bestie nello stabbio.

tabulario. *s.m.* Albergatore. Pastore.
tacca. *s.f.* forse Quell' anèllo i ferro fitto nelle mura, dove si nettono le insegne.
taccabile. *add.* Che si può taccare.
taccamento. *s. m.* Lo staccare.
taccare. *v. a.* Spiccare. || *staccarsi da una persona*, o *da ima còsa*, Allontanarsene.
taccatezza. *s.f.* Staccamento.
tacciajo. *s. m.* Colui che fa o ende gli stacci.
tacciare. *v. a.* Separare collo taccio il fino dal grosso di chechessía.
tacciata. *s. f.* Quella quantità i farina che si mette in una sola ôlta nello staccio.
tacciatura. *s. f.* Cruschèllo.
taccino. *add.* di Staccio, Piccolo staccio ad uso di colar brolo, o passarvi altra materia tanto quanto densa.
taccio. *s. m.* Spèzie di vaglio ine, con cui si separa la farina alla crusca, o il succo e la sotanza più fina dalla materia più rossa.
tacco. *s. m.* Lo staccare.
tadèra. *s. f.* Stromento col uale si pesano divèrse cose sotenendole, sebbene gravissime, l peso d'un piccolo contrappeso, il quale si chiama Romano.
tadèrajo. *s. m.* Facitore di adère, Venditore di stadère.
taderante. *s. m.* Colui che sta la stadèra per vendere la carne minuto.
tàdico. *s.m.* Ostaggio. || Pegno.
tadio. *s. m. V. L.* L' ottava parte di un miglio, ossia 125 passi geometrici.
taffa. *s.f.* Strumento per lo più di fèrro, pendènte dalla sèlla, nel quale si mette il piè sagliendo a cavallo, e cavalcando vi si tien dentro. || è anche uno Strumento le' gettatori, per uso di gettare loro lavori. || Fèrro che sostiène, o rinfòrza o tiène collegato checchessía, ed è di forma quadra, o anche curva. || Strumento da sonare, fatto di fèrro a guisa di staffa, con alcune campanèlle, che anche si dice Staffetta. || *Staffe*, Spranghe di fèrro con cui si armano le testate de' colonníni esposti a' colpi de' carri, e delle carrozze. || Que' pezzetti di panno o di cuojo che per mezzo di bottoni stanno in fondo a' calzoni per tenerli fissi e che non salgano su. || Uno di quegli ossicini che si trovano nella cavità dell'orecchio degli animali.
Staffale. *s.m.* Quel legno o fèrro infilato nel manico della vanga presso all' occhio di essa, dove il contadino vangando punta il piede. *R.*
Staffare. *v. intr.* Staffeggiare.
Staffeggiare. *v. intr.* Uscirti il piè della staffa nel cavalcare.
Staffetta. *dim.* di Staffa. || si dice di Uomo che corre a cavallo speditamente a portare alcuna lèttera o avviso. || *A staffetta*, Per le poste, Correndo. || *Farla a staffetta*, Fare una cosa abborracciatamente e in fretta.
Staffière e **Staffièro.** *s. m.* Uomo che cammína a pièdi accanto alla staffa del suo signore; altrimenti Palafrenière.
Staffilamento. *s.m.* Lo staffilare.
Staffilare. *v.a.* Percuotere collo staffile.
Staffilata. *s. f.* Percossa di staffile. || Motto satírico.
Staffilatura. *s. f.* Staffilamento, Staffilata, Lo staffilare.
Staffilazione. *s. f.* L' atto e L' effètto dello staffilare.
Staffile. *s. m.* Striscia di cuòjo o d' altro, alla quale sta appiccata la staffa.
Stafilino. *s. m.* Così chiamano gli Anatomici un muscolo che appartiene all' ùgola.
Stafilòma. *s. m.* Male dell'occhio per cui la còrnea perde la sua trasparenza, e piglia anche forma di tumore biancastro ec.
Stafiságra e **Stafiságria.** *s. f.* Pianta che ha lo stèlo di un braccio, diritto, peloso, con pochi rami.
Staggia. *s. f.* Staggio.
Staggiare. *v.a.* Puntellare gli

alberi allorchè si caricano di troppi frutti.

Staggimento. *s. m.* Lo staggire.

Staggina. *s. f.* Comandamento che fa la giustizia ad istanza del creditore a chi ha effetti del debitore, che gli tenga a sua istanza: Sequestro. || Deposito.

Staggio. *s.m.* Quel bastone sopra il quale si reggono le reti, gli scalini delle scàle a piuòli, o simili. || lo stesso che *Stallo.* || *Staggi*, Règoli che servono ad allargare e stringere il telajo, fermandogli con chiavarda nelle colonne. || que' Regoletti delle gabbie in mezzo a' quali son fermate le grètole. || Ostaggio.

Staggire. *v. a.* Fare staggina, Sequestrare. || Assegnare.

Stagionamento. *s.m.* Lo stagionare.

Stagionare. *v. a.* Condurre a perfezione con proporzionato temperamento. || si usa anche per Custodire o Conservare diligentemente checchessía. || Ridursi a perfètta cottura, parlandosi di vivande.

Stagionatura. *s. f.* Stagionamento, Maturamento.

Stagione. *s. f.* Nome comune a ciascuna delle quattro parti dell'anno. || si trasferisce anche a quel Tèmpo generalmente, in cui le cose sono nella loro perfezione. || Ora, Momento. || Qualità, Natura. || Fiata, Vòlta. || Tèmpo semplicemente. || *A buòna stagione*, Opportunamente.

Stagionévole. *add.* Che stagiona, Che porta a maturità.

Stagliare. *v. a.* Tagliare alla grossolana. || Computare all'ingrosso checchessía a fine di farne saldo e quietanza.

Stagliato. *add.* Grossamente tagliato, Quasi scosceso.

Staglio. *s.m.* Computo alla grossa, altrimenti detto più volgarmente, con modo basso, Taccio.

Stagnajo. *s. m.* Chi vende o fa lavori di stagno, o di latta commessi con istagno.

Stagnamento. *s.m.* Ristagno.

Stagnante. *add.* Che stagna.

Stagnare. *v. intr.* da Stagno ricettacolo d' acqua: Fermarsi l'acqua senza scorrere per mancanza di declive. || *att.* Empiere di stagni. || Congelare. || Coprire di stagno la superficie dei metalli.

Stagnarino. *s. m.* Stagnajo.

Stagnaruòlo. *s. m.* Stagnajo.

Stagnata. *s. f.* Spèzie di vaso fatto per lo più di stagno, che si adopera più comunemente per uso di conservarvi òlio e acéto.

Stagnata. *s.f.* L'atto dello stagnare.

Stagnato. *add.* Ristagnato.

Stagnattajo. *s.m.* Artefice che fa stagnate, o lavori di stagno.

Stagnatura. *s.f.* L'atto e L'effetto dello stagnare.

Stágneo. *add. V.L.* di Stagno.

Stagnina. *s. f.* Piccolo vaso di latta, con beccuccio fatto a cannello, nel quale si tiene l'olio agli usi della cucina. *R.*

Stagnino. *s.m.* Che fa o vende lavori di latta.

Stagno. *s.m.* Ricettacolo d'acqua, che si ferma o muore in alcun luogo. || Metallo duttile, di un colore bianco argènteo, più duro più duttile e più tenace del piombo. || Vasi o Piatteria di stagno.

Stagno. *add.* Stagnato. || Sodo e compatto come stagno.

Stagnone. *s. m.* Stagno grande, nel significato di Raccolta d'acqua ec. || Vaso stagnato di stagno.

Stagnoso. *add.* Si dice di un Luogo e paese dove sieno molti stagni.

Stagnuòla. *s.f. Terra stagnuola*, detta così dal colore quasi di stagno; ed è ottima a' castagni.

Stagnuòlo. *s m.* Vaso di stagno.

Stajo. *s. m.* Vaso col quale si misura grano, biada, e simile.

Stajòro. *s.m.* Tanto terreno che vi si semini entro uno stajo di grano.

Stalagmite. *s. f.* Incrostazione pietrosa o Concrezione che si forma sul suolo delle caverne.

Stalattite. *s. f.* Sostanze ordinariamente calcáree e di forma cilindrica, che pèndono dalle vòlte delle gròtte e scèndono t

ora fino al suòlo in forma come li un grappolo.
Stalattitico. *add.* In forma di stalattíte.
Stalattitiforme. *add.* Che ha forma di stalattíte.
Stalentággine. *s. f.* Svogliatezza, Disappetènza.
Stalla. *s.f.* Stanza terrena dove si tengono le bestie.
Stallaggiare. *v. intr.* Avere stallaggio, Far dimòra.
Stallaggio. *s. m.* Quel che si paga all' ostería per l' allòggio delle bestie. || Stalla.
Stallare. *v. intr.* Lo sgravarsi il ventre che fanno le bestie. || Dimorare in istalla. || *Stallarsi in una cosa,* Penar molto, Indugiare a farla.
Stallata. *s.f.* Quante bestie contiene una stalla, in una volta.
Stallático. *s.m.* Concio. || Luogo dove si dànno cavalli a vettura.
Stalleggiare. *v.intr.* Stallare.
Stallereccio. *agg.* di Lana.
Stallía. *s.f.* Tempo determinato alle navi che sono in un porto per lo scarico delle mercanzíe.
Stallière. *s. m.* Famiglio che serve alla stalla.
Stallio. Aggiunto di cavallo, Stato assai in sulla stalla, senza essere stato nè adoperato, nè cavalcato.
Stallivo. *add.* Stallío, Non domato.
Stallo. *s. m.* Lo stare, Stanza, Dimòra, Luogo dove si sta. || Dissi per la Cattedra vescovile delle chiese; e i sedili dove stanno i canònici in còro.
Stallonággine. *s. f.* Lascívia brutale, Abbandonamento totale a' diletti libidinosi.
Stallone. *s. m.* Bestia da cavalcare, destinata per montare e far razza. || Garzone di stalla.
Stalloneggiare. *v. intr.* Far da stallone. || Lascivire.
Stalluccio. *s.m.* Quel rinchiuso dove si tengono i majali.
Stamajuòla. *s. f.* Nome che si dà alle traverse superiori del telajo.
Stamajuòlo. *s. m.* Chi lavora, o vende, o dà a filare lo stame.
Stamáne. *avv.* Questa mane.
Stamáni. *avv.* Stamane.
Stamattina. *avv.* Stamane.
Stambecchino. *s. m.* Soldato armato alla leggièra nelle milizie del 1300.
Stambecchíno. *add.* Di stambecco.
Stambecco. *s. m.* Sòrta di capra salvatica.
Stambèrga. *s. f.* Edifizio o Stanza ridotta in pèssimo stato, ove appena si possa abitare.
Stambúgio. *s. m.* Piccolo stanzíno e oscuro.
Stamburare. *v. a.* Sonare il tamburo.
Stamburata. *s.f.* Il battere forte e lungamente il tamburo.
Stame. *s. m.* La parte più fina della lana, e che ha più consistenza. || Qualsivoglia sorta di filo. || Parte fecondante della pianta,
Stamento. *s. m. V. A* Stame.
Stamettato. Aggiunto di una spècie di saja.
Stamigna. *s.f.* Tela fatta di stame o di pel di capra per uso di colare. || Vèste di stamigna.
Stamignare. *v. a.* Cèrnere.
Stampa. *s.f.* Arte del stampare. || Effigiamento, Impressione; dicesi ordinariamente quella de'libri; ed anche La cosa che imprime ed effigia. || Qualità. || Modello. || Figura, Persona. || Una o più immagini impresse sur un foglio di carta per mezzo di rame, acciajo o legno intagliato. || Sorta, Specie. || La impronta delle monete. || *Andare alla stampa,* Essere pubblicato per le stampe. || *Andare in istampa,* si dice di Cosa che sia chiara o notissima.
Stampàbile. *add.* Che può darsi a stampare o Che mèrita di essere dato alle stampe.
Stampanare. *v.a.* Stracciare.
Stampare. *v.a.* Pubblicare colle stampe una opera o libro. || Imprimere, Effigiare, Formare. || Istampanare. || si dice anche dell'Acconciare drapperíe e simili, quando con alcuni taglienti ferruzzi detti da stampe, si trinciano e si bucherano. || si dice anche da' calzolaj il Fare nelle scarpe

que'buchi pe'quali ha da passare il legàcciolo con cui si stringono.

Stampatèlla. *s. f.* e **Stampatèllo.** *m.* Carattere che imita la stampa.

Stampato. *add.* Bucherato. || Inciso.

Stampatore. *s. m.* Che stampa, in tutti i significati di Stampare; ma detto assolutamente oggi s'intènde, Stampatore di libri.

Stampatura. *s. f.* L'effetto dello stampare in tutti i significati.

Stampèlla. *s. f.* Gruccia.

Stamperia. *s. f.* Luogo dove si stampa; Bottega e Luogo dove lavorano gli stampatori.

Stamperiuccia. *s. f.* Stampería poco accreditata e misera.

Stampiglia. *s. f.* Quella tavoletta con cinque scompartimenti, nella quale si segnano i cinque numeri che escono al Lotto.

Stampine. *s. f. pl.* Si chiamano le prime prove di stampa, che alcuni dicono anche *Stamponi.*

Stampino. *s. m.* Si dice a ciascuno arnese che serve a riprodurre un disegno o in rilievo o in sfondo. || quel Ferrettino tagliente circolarmente, del quale si servono per fare i buchi a'vagli.

Stampita. *s. f.* Sonata o Canzone accompagnata col suono. || Suono di qualsivoglia sòrta, ma è modo basso. || Discorso lungo, nojoso e spiacevole.

Stampo. *s. m.* Strumento da stampare il cuojo, drappi, ec. || *Stampo per l'imbastitura,* Pèzzo di tela nuova che poneasi tra le falde de'cappèlli, acciò che non s'appiccassero insième. || Strumento per dar una figura particolare sia quadra, triangolare o simile ai buchi.

Stampone. *s. m.* Gambo o fusto del tabacco. || *Stamponi,* Prove di stampa sulle quali si fanno le correzioni.

Stanare. *v. a.* Far uscir dalla tana. || e *intr.* Uscir dalla tana.

Stancabile. *add.* Che facilmente si stanca.

Stancamento. *s. m.* Lo stancare.

Stancare. *v. a.* Straccare. || Mancare, Venir meno. || dice del Terreno che s'indebolisce si sfrutta per continue raccolte.

Stanchetto. *a d d.* Alquant stanco.

Stanchevole. *add.* Che stanca

Stanchezza. *s. f.* Mancament Diminuimento di forze.

Stanchità. *s. f.* Stanchezza.

Stanco. *add.* Stracco, Che h diminuite e affievolite le forze p troppo cammino o per troppa fa tica. || ed aggiunto di bracci mano, o simili, vale Sinistro.

Stanga. *s. f.* Pezzo di travicèl che serve a divèrsi usi. || Ban del giudice. || si dice anche a Legno per uso particolare di s stener vèsti, o simili. || le due par essenziali del carro, d'una ca ròzza, carretta, e simili, le qua si stèndono da uno scannèllo a l'altro. || Miseria grande.

Stangare. *v. a.* Puntellare e Afforzar colla stanga.

Stangata. *s. f.* Colpo di stang

Stangato. *add.* Che ha gran miseria. Voce dell'uso popolar

Stangheggiare. *v. intr.* Pr cèder con tutto rigore e con istra nezza nel trattare.

Stanghetta. *s. f.* Piccola sta ga. || dicesi anche ad un ferret lungo che è nella toppa di alcu serrature, e sèrve per chiuderl || per una Sorta di strumento tormentare i rei. || Divisione del battute. || *Stanghetta,* o *Esse d barbazzale,* Quella parte del briglia che è tonda ed è pos sotto l'òcchio.

Stangonare. *v. a.* Tramena il bronzo mentre è nella forna collo stangone.

Stangonata. *s. f.* Colpo di sta gone.

Stangone. *s. m.* Stanga gra de. || Gròsso pèzzo di fèrro a fog gia di stanga, col quale i gett tori tramenano il metallo ment è nella fornace.

Stanòtte. *avv.* Questa nòtt

Stante. *s. m.* Punto, Tèmp Momento. || *In uno stante,* va Subitamente. || *In questo stant* In questo mèzzo.

Stante. *add.* Che sta, Che è.

Che dura in un tale stato. || *Bene stante*, e *Male stante*, vagliono Bene agiato, o Male agiato delle cose del mondo.

Stantio. Aggiunto di ciò che per troppo tempo ha perduto sua perfezione. || si dice di Cosa renduta per lunghezza di tempo inutile e infruttuosa. || Rancido.

Stantito. *add.* Stantío.

Stantúffo. *s. m.* Cilindro di legno ec. congegnato per modo nella cavità di una tromba da pozzo o in altre macchine che attragga e sospinga i liquidi o il vapore col suo moto.

Stanza. *s. f.* Nome generico dei luoghi della casa per lo più quadrangolari, e compresi fra le quattro pareti, il pavimento, e il soffitto. || *Albèrgo*, Abitazione, Allòggio. || per lo stesso che Quartière. || Lo stare, Dimòra. || Quella parte della canzone che in sè racchiude l'ordine de' vèrsi e dell'armonía che s'è prefissa il poèta, che dicesi anche Strofa. || Cantico o Canzone.

Stanzare. *v. intr.* Stanziare.

Stanzia. *s. f. V. A.* Stanza.

Stanziale. *add.* Permanènte, Da fermarvisi. || in vece di Continuo.

Stanziamento. *s. m.* Ordine, Mandato, Partito.

Stanziare. *v. a.* Ordinare, Statuire. || Creare, Fare. || Collocare, Situare, Porre. || Dimorare.

Stanzíbolo. *s. m.* Stanzíno.

Stanzino. *s. m.* Stanza piccola. || Dicesi per antonomásia la stanza dov'è il luogo comodo.

Stanziolino. *s. m.* Piccolo stanzino

Stanzone. *s. m.* Stanza grande. || chiamasi Quella grande stanza in fondo a' giardini, volta a solatío, dove si mettono nel verno le piante di agrumi e di certi fiori che non resistono al freddo.

Stapède. *s. m.* Uno degli ossetti che si ossèrvano nel meato uditòrio, che altrimenti dicesi staffa.

Stappare. *v. a.* Cavare il tappo dalle bottiglie, o da altro che sia tappato.

Stápula. *s. f.* Magazzino o simile.

Stáre. *v. intr.* verbo, per la varietà de' significati che esprime, e per la moltitudine delle maniere nelle quali si adòpera, frequentissimo nella lingua italiana. || Essere. || Consistere. || Essere posto e situato. || Abitare. || Esser sano, o ammalato, Esser contento o afflitto, Essere bene o male agiato, Aver bene o male. || Cessar dal moto, Fermarsi, contrario d' Andare, e di Muoversi. || Fermarsi ritto, Esser ritto: opposto di Sedere. || Fermarsi immobile. || Acquetarsi, Contentarsi. || riferito a tempo, vale Passare. || Vivere. || Perseverare ec. || Andare. || e si usa anche in sign. *intr. pron.* || si usa con alcune pròprie voci e maniere, come *Piero è stato a caccia.* || e parlando di botteghe o di artefici, vale Lavorare, Tenere la bottega aperta. || con espressione del prezzo ha la forza di Costare. || Star mallevadore. || Fruttare, Rèndere. || Avere egual proporzione. || congiunto agl'infiniti dei verbi colla particella *Per*, vale Essere in procinto o in rischio di quella tal cosa da quegli infiniti significata. || e cogl' infiniti dei verbi e colle particelle *In sul*, dinota l'Esser vicino a far quell'azione, o pure Far quella cosa di genio o per professione. || Indugiare, Tardare. || *Quel che sta bene*, nell' uso comune vale Assaissimo, Di molto. || *Stare ne' suoi panni, ne' suoi cenci*, nell' uso vale Procedere in tutto temperatamente, senza uscire dalla propria condizione. || *Stare sulle sue*, dicesi comunemente per Procedere con modi assai riservati, e gravi. || *Stare a una cosa*, Parteciparvi. || *Starci*, suol dirsi per significare che una tal cosa o persona la faremmo volentieri nostra.

Stare. *s. m.* Stanza, Dimòra.

Starlino. *s. m.* Peso antico inglese corrispondente a dieci chilogrammi circa.

Stárna. *s. f.* Uccello di penna bigia e della grossezza presso a poco d'un piccione.

Starnare. *v. a.* Trar l'interiora alle starne.
Starnazzare. *v. intr.* Gittarsi addosso la terra col dibattimento dell'ali, il che è proprio della starna. || Dibattere semplicemente.
Starno. *s. m.* Il maschio della starna.
Starnone. *s. m.* Starnòtto.
Starnòtto. *s. m.* Starna giovane.
Starnutamento. *s.m.* Starnutazione.
Starnutare. *v. a.* Starnutire.
Starnutatòrio. *s. m.* Medicamento che fa starnutare.
Starnutazione. *s. f.* Lo starnutare.
Starnutiglia. *s.f.* Medicamento cefalico a foggia di tabacco in polvere per eccitare lo starnuto, detto anche in forza di *sost.* Starnutatòrio.
Starnutire. *v. intr.* Mandar fuori lo starnuto, Fare starnuti.
Starnuto. *s.m.* Mòto subitáneo e convulsivo che spinge l'aria del pètto con violènza e con strèpito per le narici e per la bocca.
Starnuziare. *v.intr.* *V.* A. per Starnutare.
Staroccare. *v. intr.* Giòcar taròcchi superiori per tòrre via quelli degli avversarj.
Stasare. *v. a.* Rimuòvere, o Sturare l'intasamento. || Sgorgare. || Levar via l'intasamento.
Stasera. *avv.* Questa sera.
Stasire. *v. intr.* *V. A.* Essere rapíto in estasi.
Statare. *v. intr.* Lasciar correre un cèrto spazio di tèmpo dalla prima alla seconda aratura, acciò la terra smòssa, pòssa ricuòcersi. || L' andare a passar l'estate in luogo ove l' aria sia buòna per liberarsi dalle febbri.
Statário. *s.m.* Sòrta di soldato romano che non entrava nell'azione delle scorrerie, ma che aspettava il nemico stando al suo posto.
State. *s. f.* Estate.
Statèra. *s. f.* Stadera.
Stateròccio. *add.* Di state.
Stática, *s.f.* Parte della meccanica che ha per oggetto l'equilibrio de'còrpi solidi.
Statico. *s. m.* Ostaggio.
Statino. *s. m.* Statini, gli Uccèlli che sogliono venire l'estate a trattenersi fra noi.
Statinvernare. *v. intr.* Passar tutto l'anno in un luògo.
Statista. *s.m.* Personaggio che regola gli affari dello Stato.
Statistica. *s. f.* Sciènza che insegna conoscere la popolazione, la fòrza, i vantaggi commerciali e di uno Stato o di un Regno.
Statistico. *add.* Appartenente alla statistica.
Stato. *s. m.* Grado, Condizione. L'essere. || Buòna fortuna, Buòno stato, o simile. || Grazia, Autorità. || Professione di vita. Mòdo di vivere, Mantenimento. || Lo star fermo. || Stabilità, Fermezza. || Forma di govèrno di un pòpolo. || Dominio, Signoría, Potenza. || L'avere, Il patrimonio. Paese ove altri ha signoría. *Caso di stato*, Delitto di lesa maestà.
Statte. *s. m.* Liquore odoroso che si cavava dalla mirra.
Státua. *s. f.* Figura di rilièvo o sia scolpita o di gètto.
Statuale. *add.* Che è descritto nel numero dei cittadini e partècipe del govèrno dello Stato.
Statuare. *v. a.* Fare státue.
Statuária. *s. f.* Scultura.
Statuário. *s. m.* Scultore.
Statuário. Aggiunto di marmo o metallo, Che è acconcio a scolpirne statue.
Statuíno. *add.* Che ha qualità di statua, e dicesi di pittura che ha del duro e del non pastoso.
Statuire. *v. a.* Deliberare, Risolvere || Formare, Stabilire. Porre, Collocare. || Erigere.
Statuista. *s. m.* Statuario.
Statuminare. *v. a.* *V. L.* che vale Fortificare, Sostentare.
Statúra. *s. f.* Abitudine del corpo in quanto alla grandezza o alla piccolezza. || Grandezza assolutamente. || Positura.
Statúta. *s. f.* Statûto.
Statutale. *add.* Di statuto, Secondo gli statúti.

Statutário. *s.m.* Chi fa gli statuti.
Statutário. *add.* Che appartiene agli statuti e deriva da essi.
Statúto. *s.m.* Legge fondamentale con la quale si regge uno stato. || Legge, o Decreto generalmente.
Stavernáre. *v.intr.* Uscir dalla tavèrna.
Stazio. *s. m. V. A.* Abitazione.
Stazionário. *add.* Che interrompe con qualche fermata la continuazione del suo movimento, e si dice per lo più de' pianeti.
Stazióne. *s. f.* Fermata, Stanza, Abitazione. || Visita che si fa a qualche chiesa per guadagnare l'indulgènza. || presso degli astronomi, Divisione segnata con una croce sulla balestriglia.
Stazionière. *s. m.* Bottegajo.
Stazzare. *v. intr.* Stabbiare.
Stazzo. *s. m.* Fermata, Stanza.
Stazzonalibri. *s.m.comp.* Letteratúcolo da pòco.
Stazzonamento. *s. m.* L'atto e L'effetto di stazzonare.
Stazzonare. *v. a.* Palpeggiare. || Toccare lascivamente.
Stazzone. *s. f. V. A.* Stazione.
Steárico. *add.* Dicesi delle Candele fatte di stearina.
Stearina. *s. f.* Uno dei principj grassi degli animali che è nel grasso del montone, del becco, ec.
Steatòma. *s.m. V.G.* Spèzie di tumore pieno di grassúme simile al sego.
Stècade. *s. f.* Pianta che ha le foglie lineari, strette, alquanto bianche, intere; i fiori di un violetto cupo.
Stecca. *s. f.* Pèzzo di legno propriamente piano. || Legnetto di cui si sèrvono i calzolai per lustrare e perfezionare le suòla delle scarpe. || Quel fèrro che si mette nel mánico della vanga altrimenti detto Vangile. || Piccolo strumento di legno fatto a tornio che sèrve per empiere di pece, e fermarvi sopra la piastra d'argento, rame o altro metallo, col quale dèbbono improntarsi sigilli e fare intagli per ismalti. || Arnese di legno per giocare al biliardo. || *Stecche*, Strisce di una cartilágine che comunemente si appèlla Osso di balena, che si mettono ne' busti delle dònne.
Steccadènte e **Steccadènti.** *s. m.* Stuzzicadenti.
Steccaja. *s. f.* Alzata di muro che si fa a traverso dei fiumi per mandar l'acqua a mulini o simili edifizj. || Chiusura di legno che fanno i pastori per riunirvi il bestiame.
Steccare. *v. a.* Fare steccati, Circondare di steccato, Guarnire di steccato. || Fare una fasciatura ad una gamba o braccio rotto, per mèzzo di stecche.
Steccata. *s. f.* Colpo dato con la stecca.
Steccatare. *v.a. V.A.* Steccare.
Steccato. *s. m.* Riparo degli eserciti o delle città o delle terre fatto di legname. || Chiusura, o spartimento fatto di stecconi.
Steccheggiare. *v. a.* Percuoter con istecchi.
Steccherino. *s. m.* Nome volgare del fungo chiamato da' Botanici *Hyduum auriscalpium.*
Stecchetto. *dim.* di Stecco. || *Stare a stecchetto*, Vivere miseramente.
Stecchíre. *v. intr.* Ristecchire, Divenir secco. || Freddare, Uccidere, Stendere uno mòrto.
Stecchito. *add.* Secco. || Ucciso. || Ridotto come uno stecco per fame o rigidità di morte.
Stécco. *s. m.* Ramoscello sfrondato e secco. || Spina che è in sul fusto o su' rami d'alcune piante. || Dentellière, Stuzzicadènti. || dicesi anche Qualunque fuscèllo aguzzo o appuntato. || *Stecco*, o *Stecchi*, Alcuni pezzetti di legno dei quali si vagliono gli scultori per lavorar figure di terra o cera, in quelle parti principalmente dove non pòssono comodamente arrivar colle dita.
Stéccola. *s. f.* Stegola.
Steccolito. *add.* Asciutto e secco come uno stecco.
Stecconato. *s. m.* Palancato, Chiusura fatta di stecconi.
Stecccóne. *s. m.* Legno piano appuntato, alto circa tre braccia

e largo intorno a un sèsto di braccio, per uso di fare steccati, stecconati, palancati e chiudende.

Steccoso. *add.* Duro come stecchi, simile a stecco.

Steccúto. *add.* Steccoso.

Stefano. *s. m.* Stomaco e Vèntre.

Stega. *s. f.* Luogo coperto o Tavolato della nave dove passeggiano i marinari.

Stègola. *s. f.* Mèmbro dell'arátro su cui si appoggia il bifolco.

Stègolo. *s. m.* Grosso pèzzo di legno posto in piano, che è attaccato all'ale d'un molino da vento, e girando fa girare le mäciüe.

Stella. *s. f.* Nome generico dato a tutti i corpi celesti che splendono di luce propria. || Costellazione. || *figurat.* Persona celebre e chiara. || Quella macchia bianca che hanno in fronte alcuni cavalli. || è pure nome di un Animaletto marino. || Punto di costellazione. || Destino. || Guida, Scòrta. || Occhio. || dicesi anche Quella parte dello sprone fatto a uso di stella, che pugne. || Il sole. || prèsso gli oriuoláj, Pèzzo delle ripetizioni, così detto per la sua figura, e sèrve a divider un'ora dall'altra. || *Stelle*, gli occhi che ha nelle penne della coda il Pavone. || *Stella dell'árgano*, dicono gli ottonaj ec. per Manubrio. || *Salire* o *Andare alle stelle*, dicesi quando una merce cresce di prezzo eccessivamente. || *Vedere le stelle*, dicesi quando, per percòssa ricevuta o altro, si sènte gran dolore.

Stelladia. *s. f.* Nèttare.

Stellante. *add.* Stellato.

Stellare. *v. intr.* e **Stellarsi.** *intr. pron.* Riempiersi di stelle.

Stellare. *add.* Di stella.

Stellária. *s. f.* Sòrta di piètra dura e preziosa.

Stellata. *s. f.* Spèzie di medicamento da giumenti.

Stellato. *add.* Pièno di stelle.

Stellatore. *s. m.* Astrònomo.

Stelleggiare. *v. a.* Ricamare, Coprir un drappo di ricami in figura di stelle. || *intr.* Risplendere, Scintillare come una stella.

Stelleggiato. *add.* Aggiunto di cavallo, Con una stella in fronte.

Stellifero. *add.* Che ha stelle, Ripièno di stelle, Che porta stelle.

Stellino. *s. m.* Moneta d'argento a somiglianza de' testoni.

Stellionáto. *s. m.* Delitto di colui che vende una possessione non sua, dichiarando per contratto che tal possessione è franca e libera da qualunque ipoteca, sebbene veramente non sia.

Stellione. *s. m.* Tarántola.

Stellógrafo. *s. m.* Intendènte o descrittore di stelle, Astrònomo.

Stellone. *s. m.* Cerchio di ferro con tre punte che serve a tener in centro l'anima del cannone, Calore grandissimo di sole, Il gran sole dell'estate.

Stelluzza. *dim.* di Stella. || Occhiuzzo, Pupilluzza.

Stèlo. *s. m.* Gambo di fiori e d'erbe. || Fusto d'albero.

Stèmma. *s. m.* Scudo gentilizio.

Stempanino. *s. m.* Chi ritaglia la moneta prima che sia coniata.

Stempeggia. *s. f.* Disertamento, Rovina.

Stempeggiare. *v. a.* Disertare, Rovinare, o simili.

Stemperamento. *s. m.* Lo stemperare. || Stemperanza. || Intemperanza. || Commovimento.

Stemperanza. *s. f.* Intemperanza, Intempèrie.

Stemperare. *v. a.* Far divenir quasi liquido checchessía, disfacèndolo con liquore. || Cavare del suo temperamento. || Levare la tèmpera. || *rifl. att.* e *pas.* Disfarsi, Corrompersi.

Stemperatezza. *s. f.* Stemperatura.

Stemperato. *add.* Liquefatto. || Alterato. || Incontinènte. || Smoderato. || Scordato. || Mal sano.

Stemperatura. *s. f.* Stemperamento. || Intempèrie.

Stempiáre. *v. a. V. A.* Spogliare le tempie.

Stempiato. *add.* Spropositato.

Stemprare. *avv.* Stemperare.

Stendále. *s. m.* Stendardo.

Stendardière. *s. m.* Chi porta lo stendardo, il gonfalone o simile.

Stendárdo. *s. m.* Insègna, o

Bandiera principale. || Segno a foggia di banda che portano innanzi alcuni clèri quando vanno processionalmente.

Stèndare. *v. a.* Levar le tènde.

Stendere. *v. a.* Distèndere. || STENDERSI. *rifl. att.* Distèndersi.

Stenderello. *s. m.* Spiantatojo

Stendimento. *s. m.* Distendimento.

Stenebrare. *v. a.* Tòr via le tènebre, Alluminare.

Stenografare. *v. a.* Scrivere con segni stenografici le parole da altri pronunziate. *R.*

Stenografia. *s. f. V.G.* Arte di scrivere con la celerità che si parla, per via di cifre e abbreviature.

Stenògrafo. *s. m.* Colui che sa ed esercita la stenografia.

Stensione. *s. f.* Stendimento.

Stensivo. *a d d.* Atto a distèndersi.

Stentacchiare. *v. intr. freq.* di Stentare.

Stentamento. *s. m.* Stènto, Patimento.

Stentare. *v. intr.* Patire, o Avere scarsità delle cose necessarie. || Stendere. || Indugiare, Andare in lungo. || *Stentare a far qualche cosa*, si dice per Farla con difficoltà, o Averci difficoltà. || *att.* Dare, o Arrecare stènto, Mandare in lungo una cosa.

Stentato. *add.* Venuto adagio e a stènto: contrario di Rigoglioso: Scriato.

Stentatura. *s. f.* Difètto di ciò che è stentato.

Stenterèllo. *s. m.* Personaggio o Maschera del teatro fiorentino, che parla il vero linguaggio del popolo, pieno di ribòboli, e con pronunzia tutta popolare.

Stentino. *add.* Dicesi di un Bambino che vien su male, ed è malaticcio.

Stènto. *s. m.* Lo stentare, Patimento, Calamità.

Stènto. *add.* Macilento, e Mal cresciuto: dicesi generalmente dei bambini.

Stentòreo. *a d d.* Da Stentore.

Stentorofònico. Aggiunto di Tromba, che anche dicesi Parlante.

Stentúme. *s. m.* Cosa stentata o che arreca stento altrui.

Stenuare. *v. a.* Fare divenir magro, macilènte. || Diminuire. || *rifl. pas.* Divenir magro.

Stenuativo. *add.* Estenuativo.

Stenuato. *add.* Magro, Macilènte.

Stenuazione. *s. f.* Estenuazione.

Steppa. *s. f.* Pianura vasta, incolta e sterile.

Stercáre. *v. intr.* e *att.* Cacare. || e Fare composizioni da valutarsi come stèrco.

Stèrco. *s. m.* Fècce che si mandano fuori dal ventre dell'animale per le parti posteriori.

Stercoráceo. *add.* Appartenènte allo stèrco.

Stercorário. *add.* Che prende nome dallo stèrco.

Stereóbate. *s. m.* Piedistallo.

Stereografia. *s. f. V. G.* Arte di rappresentare i solidi in superficie piana.

Stereòmetra. *s. m.* Professore di stereometria.

Stereòmetria. *s. f. V. G.* Scienza che ha per oggetto qualsivoglia dimensione di còrpi solidi.

Stereomètrico. *add.* Appartenènte a stereometria.

Stereoscòpio. *s. m.* Macchina ottica, la quale mostra come di rilievo, o figure o vedute rappresentate in fotografia.

Stereotipare. *v. a.* Stampare libri col mezzo della stereòtipia.

Stereotipia. *s. f.* Parte dell'arte tipografica, che consiste nello stampare con piastre solide, formate per via di getto su tipi mobili.

Stereòtipo. *add.* Si dice de' Libri e delle edizioni stampate col metodo della Stereòtipia.

Stere otomia. *s. f. V. G.* Scienza del taglio dei solidi.

Stèrile. *add.* Che non genera, non produce, non fruttifica. || Scarso. || detto di donna, Che non fa figliuoli.

Sterilezza. *s. f.* Sterilità.

Sterilire. *v. a.* Rèndere stèrile.

Sterilità. *s. f.* Scarsità di raccòlta.
Sterlina. *add.* Aggiunto di lira, ed è Moneta di oro, che vale venticinque lire italiane circa.
Sterminamento. *s.m.* Lo sterminare.
Sterminare. *v. a.* Mettere o Mandare in rovína, in conquasso. || Scacciare. || Privare.
Sterminatezza. *s. f.* Smisurata grandezza.
Sterminato. *add.* Che passa ogni tèrmine, Smisurato.
Sterminazione. *s. f.* Sterminio, Rovína, Danno.
Sterminio. *s. m.* Rovína, Distruzione.
Sternato. *add. V. A.* Disteso in terra.
Stèrnere. *v. a.* Distèndere per terra, Atterrare, Spianare. || Dichiarare, Spiegare.
Stèrno. *s. m.* L'osso in mèzzo del pètto, alle cui parti laterali stanno impiantate alcune delle coste.
Sternúto. *s. m.* Starnuto.
Stero. *s.m.* Misura pei solidi che equivale a un metro cubo.
Sterpágnola. *s. f.* Uccelletto della grandezza d'una pàssera, da alcuni detto Pássera matta.
Sterpágnolo. *add.* Sterpigno.
Sterpamento. *s. m.* Lo sterpare.
Sterpare. *v. a.* Sbarbare, Sverre, Levar via gli stèrpi.
Stèrpe. *s. f.* Stèrpo.
Sterpéto. *s. m.* Luògo pièno di stèrpi.
Sterpiccio, *s. m.* Stèrpeto.
Sterpigno. *add.* Di natura di stèrpo. || Pièno di stèrpi.
Stèrpo. *s. m.* **Stèrpe** in genere *femm.* Frúscolo o Rimettiticcio stentato che pullula da ceppaja d'albero secco o caduto per vecchiezza.
Sterpone. *s. m.* Stèrpo grande. || Bastardo.
Sterposo. *add.* Pièno di stèrpi.
Sterquilínio e **Sterquilino**. *s. m.* Luogo dove si fa adunanza di letáme, Stalla.
Sterramento. *s. m.* Lo sterrare.
Sterrare. *v. a.* Levare o Scavare il terreno, Sbassar la tèrra.
Sterrato. *add.* e *sost.* Luògo che si è sterrato o che non sia nè selciato nè lastricato nè ammattonato.
Stèrro. *s. m.* Lo sterrare.
Sterta. *s. f.* Quanto grano si distende in una volta sull' aja per esser trebbiato.
Stertóre. *s. m.* Russamento.
Stertoroso. Aggiunto di respiro ; Rantoloso, Rumoroso.
Sterzare. *v. a.* Dividere in tèrzo o a proporzione. || Girare, o Voltare per istèrzo. || Dibrucare.
Sterzatura. *s. f.* L'atto e L'effetto dello sterzare.
Stèrzo. *s. m.* Sòrta di carrozza aperta capace di due persone.
Steso. *s. m.* Dettato, Scrittura.
Steso. *add.* Disteso. || Lungo.
Stèssere. *v. a.* Disfare il tessuto. *P. pr.* STESSENTE.
Stessi. *pron.* per Istesso.
Stesso. *pron.* Medesimo. || vale anche Simile, Eguale.
Stesura. *s. f.* Il distendere o Dettare uno scritto. || Dettato.
Stía. *s. f.* Gabbia grande dove si tengono i polli per ingrassarli. || Chiusura fatta anche per altri animali.
Stiaccia. *s. f.* Schiaccia.
Stiaccianóci. *s.m. comp.* Piccolo congegno da stiacciar le noci.
Stiacciáre. *v. a.* Schiacciare.
Stiacciata. *s. f.* Schiacciata, Focaccia.
Stiaffo. *s. m.* Schiaffo.
Stiamazzare. *v. intr.* Schiamazzare.
Stiamazzo. *s. m.* Schiamazzo.
Stiancia. *s. f.* Erba palustre.
Stiantagirándole. *s.m.comp.* Dicesi di Chi inventa còse fantastiche e inverosimili.
Stiantare. *v. a.* Schiantare.
Stiantativo. *add.* Atto a essere stiantato, Facile a stiantarsi.
Stiantereccio. *add.* Che agevolmente si stianta.
Stianto. *s. m.* Lo stiantare.
Stianza. *s. f.* Schianza.
Stiappa. *s.f.* Schiappa.
Stiare. *v. a.* Tenere in istía.

iatta. *s. f.* Schiatta.
iattare. *v. intr.* Morire.
iattone. *s. m.* Detto di un ovane, come Stiattona di una agazza, che sieno fatticci, sani li bella presenza.
iavina. *s. f.* Schiavina.
avo. *s. m.* Schiavo.
ibio. *s. m.* Antimonio.
cadòsse. *s.m.* Sorta di bacello da cui estraevasi una sonza medicinale.
ichiota. *s. m.* Versificatore.
idionata. *s. f.* Quella quanità di vivanda o di uccèlli che arrostisce in una sola volta lo stidione.
idione. *s. m.* Schidione.
idionièro. *s.m.* Che porta lo idione, Armato di stidione.
èna. *s. f.* Schièna.
epidire e **Stiepire.** *v.a.* Riaddare un poco, Intiepidire.
ètto. *add.* Schiètto.
ezza. *s. f.* Scheggia.
ficanza. *s. f.* Espettazione. Significanza. || Importanza.
ficare. *v. a. V. A.* Significare.
gamento. *s. m.* Stigazione.
gare. *v. a. V. A.* Aferesi di stigare.
gazione. *s. f.* Instigazione.
ge. *s. m.* Il secondo dei fiumi infernali.
gio. *add.* Dello Stige, Infernale. || Nero, Oscuro.
gliamento. *s. m.* L' atto e l'effetto dello stigliare.
gliare. *v. a.* Separare colle mani, non già colla grámola, i fili del lino e della cánapa dai fusti.
gliatúra. *s. f.* Fiaccamento dello stiglio, cioè delle fibre di una pianta, d' un legname ec.
gma. *s. f.* Stimate.
gnere e **Stingere.** *v.a.* Tòr via la tinta e il colore. || e *intr. ifl. att.* Perder la tinta e il colore. || Estinguere. || Denigrare.
láre. *v. intr.* Praticare.
le. *s. m.* Verghetta sottile di rame o di stagno, ad uso di tirare linee. || Pugnale. || Carattere distintivo della composizione ed espressione della musica. Chiavistèllo. || dicesi anche a segno tondo, lunghissimo e diritto, ma che non eccèda una cèrta grossezza. || Manico di falce e simili. || Modo di procèdere. || Ciò che si pratica comunemente in cèrti luòghi o in cèrte occasioni. || Lo stantuffo dello schizzetto. || quel Fèrro acuto con cui gli antichi scrivevano sulle tavolette incerate. || Qualità e modo di dettare sì di prosa come di vèrso.
Stilettare. *v.a.* Ferire con istiletto.
Stiletto. *s. m.* Spèzie d' arme corta che dicesi anche Stilo. || Piccolo stile da disegnare.
Stiliforme. *add.* Che è conformato a guisa di stile.
Stilíte. *s. m.* così chiamavansi Quei santi uomini che anticamente ponevansi per penitènza a stare in cima ad una colonna tutta la lor vita.
Stilla. *s. f.* Piccola gócciola.
Stillamento. *s. m.* Lo stillare.
Stilláre. *v. a.* Infondere. || Versare a goccia a goccia. || e *intr.* Uscire a gocce, Scaturire. || Chiarificarsi, Farsi limpido a guisa d' acqua stillata. || Spruzzolare. || *Stillare,* dicesi anche per Tardare, Indugiare in alcuni casi. || Arzigogolare.
Stilláto. *s. m.* Umore stillato da consumato di cappone che si dà agli ammalati.
Stillazione. *s. f.* Lo stillare.
Stilleria. *s. f.* Stillazione.
Stillicídio. *s. m.* Lo stillare dell'acqua da tetto male copèrto, o simile.
Stillíno. *s. m.* Si dice di Chi ha sottile ingegno, e pronto a far masserizia e guadagno su checchessía con modi non disonesti.
Stillione. *s. m.* Tarántola.
Stillo. *s. m.* Luògo per dove si fa lo stillicídio. || Vaso che serve a stillare. || Sottigliezza, Còsa stillata e quasi lambiccata per arrivare a un fine, Malizia.
Stilo. *s. m.* Stile.
Stilobáte. *s. m.* Zoccolo.
Stima. *s. f.* Il prèzzo assegnato ad una còsa dall' altrui giudicio, e L'assegnare esso prèzzo. || Opinione favorevole che si ha di

qualcuno, derivante dalla conoscènza de' suoi mèriti. || *Tenere in istima*, o altri simili mòdi, vagliono Stimare, Avere in prègio.

Stimábile. *add.* Degno di stima.

Stimabilità. *s.f.* Qualità di ciò che è stimabile.

Stimagione. *s.f.* Lo stimare.

Stimamento. *s. m.* Stima.

Stimare. *v. a.* Dar giudicio del valore di una còsa. || Giudicare, Pensare, Immaginare. || Porre all'èstimo. || *Stimare checchessia*, Farne conto, Averlo in prègio. || *Non istimare un fico*, o simili, Non far conto alcuno.

Stimáte. *s. f.* Le cicatrici delle cinque piaghe di Gesù Cristo. || Qualunque piaga o cicatrice.

Stimativa. *s.f.* Facoltà di giudicare, Giudício della mente nel confronto di più cose.

Stimativo. *add.* Atto a stimare.

Stimatizzare. *v. a.* Imprimere le stímate, Segnare di stímate.

Stimazione. *s. f.* Stima.

Stímite. *s. f.* Stímate.

Stimma. *s. m.* La parte superiore del pistillo de' fiori.

Stimo. *s. m. V. A.* Stima.

Stimolante. *s. m.* Così chiamano i medici Tutti i farmachi che eccitano ed accelerano l' azione organica.

Stimolare. *v. a.* propriamente Pugnere collo stímolo. || Pugnere semplicemente. || Incitare, Infestare. || detto dell'effetto di alcuni farmachi, i quali eccitano e accelerano l' azione organica.

Stimolativo. *add.* Atto a stimolare, detto di alcuni fármachi.

Stimolatòrio. *s. m.* Che stimola, Che ha qualità di stimolare.

Stimolazione. *s. f.* Lo stimolare.

Stímolo. *s. m.* Strumento col quale si pungono buòi, cavalli, e simili animali per sollecitargli al camminare, al quale dicesi anche Pungolo, e Pungetto. || Incitamento. || Incentívo. || Medicamento stimolante.

Stimoloso. *add.* Pièno di stimoli. || Travagliato.

Stímulo. *s. m.* Stímolo.

Stinca. *s. f. V. A.* Stinco, Cima di monte.

Stincajuólo. *s. m.* Prigione tenuto nelle Stinche.

Stincare. *v. a.* Detto di panno o simile: Torcerlo riducendolo quasi a forma di stinco.

Stincata. *s. f.* Percòssa nello stinco. || Gambata.

Stincatura. *s.f.* Percòssa nello stinco, Stincata.

Stinche. *s. f. pl.* Carceri nelle quali stavano i prigioni per debiti o i condannati a vita.

Stinco. *s.m.* Òsso della gamba che è dal ginòcchio al collo del piè. || si piglia talora per Tutta la gamba. || si prènde anche Parte anteriore della gamba.

Stinènzia. *s. f.* Astinènza.

Stinguere. *v. a.* Estingue. Cancellare, Tòr via. || Uccide.

Stinière. *s. m.* Schinière.

Stintignare. *v. a.* Fare le cose a stento, un po' per volta, o con difficoltà, o per grettería, o malavoglia.

Stintignoso. *add.* Che ha il difetto di stare a stintignare.

Stinto. *s. m. V. A.* Instinto.

Stinto. *add. V. A.* Distinto.

Stioppettière. *s. m.* Lo stesso che Schioppettiere.

Stiòppo. *s. m.* Schiòppo.

Stiòro. *s. m.* Stajòro.

Stipa. *s. f.* Stoppia. || Legna minuta da far fuoco. || Stèli di grano. || Mucchio, o Moltitudine di còse stivate. || vale anche Pacíle, Stalluccio da pòrci.

Stipamácchie. *s. m. com.* Colui che monda le macchie e bòschi dalle stipe.

Stipáre. *v. a.* Circondar di stipa. || Condensare, Chiudere. Rimondare i bòschi tagliando via la stipa.

Stipáto. *add.* Circondato di stipa. || Netto di stipa.

Stipendiare. *v. a.* Dare altrui lo stipèndio.

Stipendiário. *s. m.* Che ha stipèndio.

Stipendiáto. *add.* Salariato.

Stipèndio. *s.m.* Salário, Provisione, Paga, Soldo.

tipettájo. *s. m.* Colui che fa tipi ed altri simili lavori.
tipidezza. *s. f.* Stupidezza.
tipidire. *v. intr.* Stupidire.
tipite e **Stipito.** *s. m.* Fusto, tèlo, o Pedale d' albero. || Stile i legno, che più comunemente icesi Palo. || dicesi anche a'due lembri della pòrta, che posano i sulla sòglia e règgono l' arhitrave.|| La persona prima e coune, onde discendono l' altre.
tipo. *s. m.* Sòrta d'armadietto olla fronte e parti di fuòra ornae, per conservar cose minute di règio o d'importanza.
tipula. *s. f.* Seccia, Stappia.
tipulánte. *add.* Che stipula.
tipuláre. *v. a.* Rimanere in oncòrdia, obbligandosi per pa-la o per iscrittura: Accordare.
ipulato. *add.* Preciso.
ipulazióne. *s.f.* Lo stipulare.
iracchiábile. *add.* Che può iracchiarsi.
iracchiaménto. *s. m.* Stiacchiatura, Stiracchiatezza.
iracchiáre. *v. a.* Cavillare, ofisticare, Far interpretazioni fistiche.
iracchiatézza. *s. f.* Stiracciatura, Sofisticheria.
iracchiatúra. *s. f.* Lo stiacchiare.
iraménto. *s. m.* Stiratura.
iráre. *v. a.* Tirare distendèn- || Distèndere e piegare con o caldo i panni lini. || *intr. nom.* Allungare le membra sollievo. || Protendersi.
iratóra. *s. f.* Colei che per estière stira camíce, e altra ancheria da dòsso.
iratúra. *s. f.* Lo stirare.
irpáme e **Sterpáme.** *s. m.* pia di stèrpi.
irpáre. *v. a.* Sterpare, Svèr- || Distruggere.
irpatívo. *add.* Atto a estire.
irpazióne. *s. f.* Lo stirpare.
irpe. *s. f.* Schiatta.
irpéto. *s. m.* Luogo pièno di rpi.
iticággine. *s. f.* Stitichezza.
iticáre. *v.a.* Rèndere stitico.
ticheria. *s.f.* Stitichezza.

Stitichetto. *add.* Alquanto stítico.
Stitichezza. *s.f.* Qualità di ciò che ha dell'astringènte, Che ha dell' aspro ed acèrbo.
Stiticità. *s. f.* Stitichezza.
Stítico. *s. m.* Chi con difficoltà ha il beneficio del còrpo.
Stítico. Aggiunto di còsa, Che abbia dell'astringènte, e Che cagioni stitichezza. || Uòmo ritroso e che malvolentièri s' accòmoda all'altrui vòglie.
Stituire. *v.a. V. A.* Constituire.
Stituzione. *s. f. V. A.* Lo stituire, Ordinamento.
Stiva. *s. f.* propriamente il Mánico dell' aratro. || dicesi anche Il fondo della nave, ove mettesi la zavorra. || Affollamento.
Stiváre. *v. a.* Porre gli stivali. || *rifl. att.* Porsi gli stivali.
Stivalata. *s. f.* Colpo dato con uno stivale.
Stivále. *s. m.* Calzare di cuòjo per difènder la gamba dall' acqua o dal fango, che si usa per lo più nel cavalcare. || Gambièra, Armatura della gamba. || talora dicesi altrui per disprèzzo, e vale Minchione.
Stivalería. *s. f.* Azione o discorso da stivale, da minchione.
Stivaletto. *s. m.* Piccolo Stivále che giunge a mezza gamba.
Stivalotto. *s. m.* Stivale grossolano e da strapazzo.
Stivaménto. *s. m.* Lo stivare.
Stiváre. *v.a.* Strettamente unire insième. || Mettere il pesce marinato a suòlo a suòlo nelle giare.
Stivière. *s. m.* Sòrta di calzaretto.
Stizza. *s.f.* Ira, Còllera. || Desidèrio grande, Eccessiva cupidígia. ||Male simile alla scabbia.
Stizzare. *v.intr.* e **Stizzarsi.** *intr. pronom.* Prèndere stizza, Incollerirsi, Adirarsi.
Stizzire. *v. a.* Far prèndere stizza. || e STIZZIRSI. *intr. pron.* Incollerirsi, Adirarsi.
Stizzito. *add.* Pien di stizza
Stizzo. *s. m.* Tizzone, Tizzo
Stizzone. *s. m.* Tizzone.
Stizzóso. *add.* Inclinato alla

stizza. || Infetto del male della stizza.

Stòa. *s. f. V. A.* Stazione, Pòrtico in Atène, dove Zenone insegnava la sua filosofía.

Stoccáta. *s. f.* Colpo di stòcco o di spada, ma di punta. || Ferita nel cuòre. || Frecciata.

Stoccheggiáre. *v. a.* Ferire collo stòcco. || Star sulle parate.

Stòcco. *s. m.* Arme simile alla spada, ma più acuta e di forma quadrangolare. || Mazza ove dentro è nascosta l' arme chiamata appunto Stocco. || Legnaggio.

Stoccofisso. *s. m.* Pesce salato e seccato al fumo.

Stòffa. *s. f.* Pèzza di drappo di seta, o di altra matèria più nòbile.

Stoffo. *s. m.* Voce particolare dinotante quantità di matèria in checchessía.

Stòggio. *s. m.* che si usa più che altro in plurale: Lusinghe.

Stoglimento. *s. m.* Levamento, Toglimento.

Stòicismo. *s. m.* Modo d' intèndere o d'opinare degli Stòici.

Stoicità. *s. f.* Qualità astratta di chi è stoico.

Stòico. *s. m.* Filòsofo della sètta di Zenone.

Stòico. *add.* Che attiene agli Stoici.

Stoína. *s. f.* Piccola stòja da tenere sotto a' pièdi.

Stoíno. *s. m.* Stoina. || Stoja di giunco marino che si pone alle finestre, invece di persiane, per riparare il caldo estivo.

Stojare. *v. a.* Fare il soppalco di una stanza adattandovi una stoja di canne e intonacandola ec.

Stojato. *s. m.* Il palco fatto di una stoja, e coperto da uno intonaco.

Stòla. *s. f.* Vèste, Abito. || Camicia. || Quella striscia di drappo che si pone il sacerdote al collo sopra il cámice.

Stoláto. *add.* Che ha la stòla.

Stólco. *s. m.* Fagiáno nero che nasce nelle montagne.

Stolidezza. *s. f.* Stupidità.

Stolidità. *s. f.* Stupidezza.

Stòlido. *add.* Insensato, Stúpido.

Stóllo. *s. m.* Lo stile del paglia che dalla plebe è anche detto l nima del pagliajo.

Stolóne. *s. m.* Fregio o Ornamento d'òro, di ricamo o sim che è dalle due parti d'avanti piviale. || La gèmma che me radici e si produce.

Stoltézza. *s. f.* Stoltizia.

Stoltía. *s. f. V. A.* Stoltizia.

Stoltilòquio. *s. m.* Favel mento da stolto.

Stoltizia e **Stultizia.** *s.* Sciocchezza, Pazzía.

Stólto. *add.* Pazzo, Sciòcco

Stòlto. *add.* Distòlto.

Stomacace. *s. m.* Erosi delle gengive cagionata da scorbuto.

Stomacággine. *s. f.* Rivo mento di stòmaco.

Stomacale. *add.* Che è gr allo stòmaco e gli si confà.

Stomacáre. *v. intr.* Pert barsi dello stòmaco. || *att.* In stidire,

Stomacazione. *s. f.* Stom cággine, Avèrsione e nausea qualche cosa.

Stomachévole. *add.* Che co muòve e perturba lo stòmaco

Stomáchico. *add.* Che gio allo stòmaco, Che conforta stòmaco. || Che appartiene mecchessía allo stòmaco.

Stomachino. *s. m.* Spèzie d nimèlla, che sta attaccata a milza ed al fegato.

Stómaco. *s. m.* Viscere me branoso a figura di sacco, ne parte superiore e anteriore basso ventre, destinato a ri vere i cibi triturati e dar lor prima e più necessaria prepa zione, per diventare materia alimento. || Seno, Petto. || Viv da che si fa dello stomaco di cuni animali che oggi si d Trippa. || Indignazione, Com zione. || *Avere a stomaco*, Av a schifo, a vile.

Stomacóso. *add.* Spòrco, C áltera e commuòve lo stomac

Stomático. *add.* Atto a con borare lo stomaco.

Stómbolo. *s. m.* Rúzzola.

Stonato. *add.* Si dice di Ch

per grave dispiacere o per altra subita cagione è turbato di mente, distratto e sconcertato.
Stonáre *v a.* Uscir di tòno.
Stonata. *s. f.* L'uscir di tòno.
Stóppa. *s.f.* La parte più grossa che si trae dal lino o dalla canapa nel pettinarla.
Stoppáccio e **Stoppácciolo.** *s. m.* Stoppa o altra somigliante matèria che si mette nella canna dell'archibuso, o simili.
Stoppáglio. *s. m.* Stoppaccio.
Stoppágnolo. *add.* Stopposo.
Stoppajólo. *s.m.* Colui che prepara la stoppa da calafatare.
Stoppare. *v. a.* Riturare con istoppa.
Stopparòla. *s. f.* Uccelletto di que'che vivono di bacherozzoli.
Stopparolo. *s. m.* Chiodo di gran capo per turar falle.
Stoppeggiare. *v. a.* Strisciare fortemente le pelli già conce con una stramba di lino senza lische.
Stoppèndolo. *s. m.* Stopparolo.
Stoppia. *s. f.* Quella parte di paglia che rimane in sul campo, segate che sono le biade; e talora il Campo medesimo dov'è la stoppia.
Stoppiáro. *s.m.* Il campo dov'è la stoppia.
Stoppinare. *v. a.* Dar fuòco collo stoppino.
Stoppinièra. *s. f.* Arnese da adattarvi i mòccoli o stoppini.
Stoppino. *s. m.* Lucignolo di candela. || Sottilissima candeletta di cera che si porta qua e là di notte.
Stoppione. *s.m.* Erba pungente, che cresce e vien tra la stoppia. || Stoppia.
Stoppóso. *add.* Che ha della stoppa, o è a guisa di Stoppa.
Storáce. *s. m.* Ragia odorífera, che stilla da un albero indiano, detto anch' esso Storáce.
Storare. *v. a. V. A.* Ristorare.
Stòrcere. *v. a.* Stravolgere. || *per met.* Vòlgere ad alcuna còsa. || Interpretare sinistramente. || Fare atti di dispiacènza, di scontentezza ec. per checchessía.
Storciléggi. *s. m. comp.* Dottoretto, che per malizia o per ignoranza interpreti stortamente le leggi.
Storcimènto. *s. m.* Lo storcere.
Storcitúra. *s.f.* Lo storcere.
Stordigione. *s.f.* Stordimento.
Stordiménto. *s. m.* Lo stordire. || Romore da stordire.
Stordire. *v. a.* Privar de' sensi e del moto per colpo o percossa, massimamente nel capo. || Far rimanere attònito, sbalordito.
Storditézza. *s. f.* Stordimento.
Storditivo. *add.* Atto a stordire.
Stordíto. *add.* Sbalordíto, Attònito, Stúpido, Confuso.
Stòria. *s.f.* Narrazione vera, ornata e culta di qualche cosa, in qualsivoglia tempo fatta o detta. || Succèsso, Avvenimento. || Commedia. || Dipintura o Scultura rappresentante alcuno avvenimento. || si prende per Còsa lunga e intrigata. || Fastidio, Còsa nojosa.
Storiaccia. *pegg.* di Storia.
Storiajo. *s. m.* Colui che vende almanacchi o leggènde, portando la sua mercanzía dinanzi in un cèsto. || Chi canta e vende storie.
Storiale. *s. m. V. A.* Scrittore di stòrie.
Storiale. *add.* Di stòria.
Storiáre. *v. a.* Dipignere storie, cioè avvenimenti. || Dar matèria di stòria. || Scrivere istòria.
Storiata. *s. f.* Cagione di andare in lungo, Indugio.
Storiato. *add.* Dicesi di Luogo ove sieno disegnati o dipinti fatti di storia.
Stòrico. *s. m.* Scrittor di stòria.
Stòrico. *add.* Appartenènte a stòria.
Storieggiare. *v.intr.* Storiare.
Storiévole. *add. V.A.* Di stòria.
Storiógrafo. *s. m.* Scrittore di storia.
Storiògrafo. *add.* Di stòria.
Storione. *s. m.* Pesce marino.
Storlomia. *s. f.* Astronomía.
Stormeggiare. *v. intr.* Fare stormo, Adunarsi. || Sonare a stormo. || Combattere.

Stormeggiáta. *s. f.* Rumor di stormo.
Stormento. *s. m.* Stromento.
Stormíre. *v.intr.* Fare romore; e dicesi specialmente di quello che fanno le frasche agitate dal vento.
Stormo. *s.m.* Moltitudine, Adunanza d' uomini per combattere. || Combattimento.
Stornare. *v.a.* Far tornare indiètro, Frastornare. || Dissuadere. || *intr.* Tornare in dietro.
Stornellare. *v. intr.* Cantare stornelli a prova con un altro.
Stornéllo. *s.m.* Storno. || Palèo. || *Stornèlli*, Certi motti e sentènze in rima, di tre vèrsi massimamente, che alternamente si cantano da' campagnuòli più che altro, e trattano per solito di cose d' amore o satiriche.
Stornèllo. *add.* Si dice del Mantèllo de' cavalli misto di color bianco e nero.
Stornimento. *s. m.* *Stornimento di testa*, Giracapo.
Storno. *s.m.* Uccelletto che ha il becco gialliccio ed il corpo alquanto nero con macchie bianche. || dicesi dai giocatori di lotto ciascuno di quei biglietti che si possono comprare dal botteghino anche dopo chiuso il giuoco. || L'atto e L'effetto dello stornare.
Storpiagióvani. *s. m.* e *add. comp.* Chi mette i giovani per mala via.
Storpiaménto e **Stroppiamento.** *s. m.* Lo storpiare.
Storpiáre e **Stroppiáre.** *v.a.* Guastar le membra. || Impedire, Alterare le parole e pronunziarle erratamente. || Sconciare.
Storpiato e **Stroppiato.** *s. m.* Persona, a cui per malattia, o per frattura, o per altro, si sono torte o raccorciate le gambe.
Storpiatúra e **Stroppiatúra.** *s. f.* Lo storpiare.
Stòrpio e **Stroppio.** *s. m.* Lo storpiare. || Impedimento, Contrarietà. || Danno.
Storrare. *v.a.* Demolire le torri di una città ec.
Stòrre e **Stògliere** *v. a.* Distòrre.
Storsione. *s. f.* Aggravio ingiusto, quale sogliono imporre i tiranni a'sudditi. || Torsione.
Stòrta. *s.f.* Lo stòrcere. || Tortuosità, o Circúito di strada, o simili. || Sòrta d' arme altrimenti detta Scimitarra. || anche Strumento da fiato. || si dice ancora ad un Vaso da stillare. || Dolore reumatico di qualche muscolo del collo.
Stortezza. *s. f.* La qualità di ciò che è storto.
Stortigliato e **Stortilato.** *s. m.* Spèzie di malore del cavallo.
Stortilatura. *s.f.* Stortigliato.
Stortini. *s.m. pl.* Pasta da minestra.
Stòrto. *add.* Sconvòlto. || Gobbo, o comecchessía Contraffatto della persona. || Iniquo.
Stortura. *s.f.* Lo essere storto.
Stòscio. *s. m. V. A.* Stròscio.
Stovigli. *s.m.pl.* e **Stoviglie.** *f. pl.* generalm. si dicono tutti i Vasi di terra de' quali ci serviamo per uso di cucina.
Stovigliajo. *s.m.* Colui che lavora o vende Stoviglie.
Stoviglieria. *s.f.* Stato e qualità del vasellame detto Stoviglie.
Stozzare. *v. a.* Far il convesso ad un pezzo di metallo.
Stòzzo. *s. m.* Strumento ad uso di stozzare.
Strabalzaménto. *s.m.* Balzamento fuor di luogo.
Strabalzáre. *v. a.* Mandar checchessía in qua e in là con ischerno e con istrapazzo.
Strabalzóni. *avv.* A sbalzi.
Strabáttere. *v.a.* Travagliare grandemente.
Strabèllo. *add.* Bellissimo.
Strabére. *v. intr.* Bere smoderatamente.
Strabevizióne. *s. f.* Lo strabere.
Strabiliáre e **Strabilire.** *v intr.* Fuor di modo maravigliarsi.
Strabisúnto. *add.* Più volte unto, e Più che bisunto.
Straboccaménto. *s. m.* Lo straboccare, Eccèsso.
Straboccáre. *v. intr.* Traboccare; Precipitare. || Immèrgersi.

Straboccáto. *add.* Precipitoso, Inconsiderato.

Strabocchevole. *add.* Eccessívo. || Precipitoso.

Strabócco. *s. m.* Trabocco.

Strabócco. *add.* Straboccato.

Straboccóne. *s. m.* L' atto dello straboccare.

Strabondanza. *s. f. V. A.* Grande abbondanza.

Strabondévole. *add.* Che ha soprabbondanza.

Strábule. *s. f. V. A.* Brache.

Strabuòno. *add.* Molto buono.

Strabuzzante. *add.* Che strabuzza.

Strabuzzáre. *v. intr.* Stravòlgere gli òcchi affissando la vista.

Stracanarsi. *v. intr.* Affaticarsi eccessivamente e sopra le proprie forze.

Stracannáre. *v. a.* Trasportare in parti uguali, sovra un determinato numero di rocchetti, la seta che rimane sovra alcuni di essi.

Stracannatúra. *s. f.* L'azione e L'effetto di stracannare.

Stracantáre. *v. intr.* Cantare fuòr de' termini del buon canto.

Stracarco e **Stracárico.** *add.* Più che carico.

Stracaro. *add.* Oltremòdo caro.

Stracca. *s. f.* Straccamento.

Straccabue. *s. m.* Pianta.

Straccággine. *s. f.* Stracchezza.

Straccále. *s. m.* Arnese per lo più di cuòjo, che, attaccato al basto o simile, fascia i fianchi della bestia. || Striscia o Brandello di checchessía.

Straccaménto. *s. m.* Stracchezza.

Straccare. *v. a.* Tòrre o Diminuire le forze. || Nojare. || *rifl. att.* Indebolirsi le forze nell'operare.

Straccativo. *add.* Che stracca.

Straccatoja. *s. f.* Opera o cammino da straccarvisi soverchiamente.

Straccatojo. *add.* Che fa straccare, Che a farlo ci si stracca.

Straccería. *s. f.* Il vender roba minuta, ed a tagli già fatti.

Straccetto. *s. m.* Ruòlo de'lettori dello Studio.

Stracchézza. *s. f.* Stanchezza.

Stracchíccio. *add.* Alquanto stracco.

Stracchíno. *s. m.* e *add.* Qualità di ottimo cacio morbidissimo.

Stracciábile. *add.* Che può stracciarsi.

Stracciabúgnolo. *s. m.* Seccatore, Importuno.

Stracciafòglio. *s. m.* Quadèrno che i mercanti tèngono per semplice ricordo, notandovi le partite prima di passarle a'libri maggiori.

Stracciajuòlo. *s. m.* Chi carda i bozzoli sfarfallati, e altre rigaglie, che poi filate diventano filaticcio. || Rigattière, Rivenditore di rèbe molto usate, stracciate.

Stracciaménto. *s. m.* Lo stracciare. || Rovína e Dissipamento.

Stracciáre. *v. a.* Squarciare; e dicesi propriamente di panno, di fogli, o simili. || Sgranare, Fracassare. || Straziare.

Stracciáto. Aggiunto a uomo o a donna, Co' vestimenti stracciati. || Ridotto in cattivo stato.

Stracciatóra. *s. f.* Così chiamansi le Donne che nella cartiera stracciano i cenci colla falce fissata alla panchína.

Stracciatúra. *s. f.* Lo stracciare, e la Buca e Rottura che riman nella cosa stracciata.

Straccina. *s. f.* Donna che nelle cartiere adatta i cenci a una falce per romper loro le costure.

Stráccio. *s. m.* Vestimento, o qualsivoglia panno consumato e stracciato. || Brandèllo e Brano. || Rottura che resta nella cosa stracciata, Stracciatura. || dicesi anche la Seta de' bozzoli, e simili, stracciata col pettine di ferro o in altra manièra.

Stracciône. *s. m.* Spèzie di cardo, di fil di fèrro, da scardassar la lana.

Stracciône. *add.* Stracciato. || Uomo mal in assètto e vagabondo, Paltoniere.

Stracco. *s. m.* Stracchezza.

Stracco. *add.* Indebolito di forza. Stanco. || *Terreno stracco*, Sfruttato.

Straccuranza. *s. f. V. A.* Trascurágine, Negligènza.

Straccurare. *v. a. V.A.* Trascurare.
Straccuratággine. *s.f. V.A.* Trascuratággine.
Stracicalare. *v.intr.* Cicalare eccessivamente.
Stracinamento. *s. m. V. A.* Strascinamento.
Stracinare. *v. a. V. A.* Lo stesso che Strascinare.
Stracollare. *v. a.* Tracollare. || *rifl. pas.* Lasciarsi andare abbandonatamente.
Straconsigliare. *v. a.* Molto e molto consigliare.
Stracontentare. *v. a.* Contentare assaissimo.
Stracontènto. *add.* Contentissimo.
Straconvincere. *v.a.* Convincere con più e più ràgioni.
Stracórrere. *v.a.* Trascorrere, Correr forte e senza ritegno, Passar oltre correndo. *P. pr.* STRACORRENTE.—*pas.* STRACORSO.
Stracorridore e **Stracorritore-trice.** *verb.* Chi o Che stracorre.
Stracorrévole. *add.* Fuggevole.
Stracotante. *add.* Eccessivo.
Stracotanza. *s.f.* Tracotanza.
Stracotato. *add.* Tracotato.
Stracòtto. *s. m.* Nome di una Vivanda di carne cotta in umido.
Stracòtto. *add.* Còtto eccedentemente.
Straculato. *add.* Detto di Pancia vale Grassa e sbracata.
Strada. *s. f.* Spazio di terreno, destinato al pubblico per andare da luogo a luogo. || *Strada maestra*, Quella che conduce da luogo principale ad altro luogo grande. *Strada travèrsa*, Scorciatoja. || *Gettarsi alla strada, Andare alla strada*, e simili, Assassinare, Rubare i passeggièri per le strade. || *Lasciar nel mezzo d'una strada*, Abbandonare.
Stradajuòlo. *s.m.* Che sta alla strada, Assassino.
Strádale. *s. m.* Di strada.
Stradáre. *v. a.* Far la strada, Mostrare altrui la strada, Metterlo in via.
Stradélla. *s. f.* Stradetta.
Stradellaccio. *s. m.* Stradello piccolo e disagiato.
Stradèllo. *s.m.* Piccola strada.
Stradière. *s.m.* Colui che a' luoghi del dazio ferma e visita le robe per le quali dee pagarsi la gabella.
Stradina. *s. f.* forse lo stesso che Cantonièra, Sgualdrina.
Stradino. *s.m.* Chi fa il mestiere di lavorare attorno le strade, acciottolandole, lastricandole, acconciandole comecchessia.
Stradiòtto. *s. m.* Nome particolare di alcuni soldati condotti di Grecia da' Veneziani.
Stradolóre. *s.m.* Dolore grandissimo.
Stradone. *s.m.* Strada grande.
Stradóppio. Aggiunto dato singolarmente al Giacinto.
Stradúcola. *s.f.* Piccola strada.
Stráere. *v. a.* Estrarre.
Strafalciare. *v. a.* Tralasciar èrba o altro segando colla falce. || Camminare senza ritegno. || *intr. per sim.* Trascurare.
Strafalcio. *s.m.* Errore.
Strafalcióne. *s.m.* Errore commesso per trascurágine. || Stravaganza. || Uomo stravagante.
Strafare. *v.intr.* Fare più che non conviène, Dare nell' eccesso.
Strafatto. Aggiunto di frutta, biade e simili, che per troppa maturità si guastino o abbiano perduto il sapore.
Strafavoreggiare. *v. a.* Favoreggiare sommamente.
Strafelare. *v.intr.* Trafelare.
Strafelato. *add.* Trafelato.
Strafficare. *v. a.* Stralciare.
Strafigurato. *add.* Trasfigurato.
Strafine. *add.* Finissimo.
Strafizzèca. *s. f.* Sorta d'èrba che cresce nei prati, nei pantáni, ed altri luoghi umidi.
Straforare. *v. a.* Traforare.
Straformagióne. *s. f.* Lo stesso, che Trasformazione.
Straformare. *v. a.* Trasformare.
Strafóro. *s. m.* Lo straforare, Fóro fatto collo straforare. || *La-*

corar di strafòro, vale Traforare lame, o altri fèrri.

Strafugare. *v. a.* Trafugare.

Strage. *s. f.* Macèllo, Mortalità, Uccisione di molti. || Danno, Rovina, Guasto. || Gran quantità.

Strággere. *v. a.* Distrarre.

Stragiudiciale e **Stragiudiziale.** *add.* Estragiudiziale.

Stragno. *add. V. L.* Strano.

Stragodére. *v. intr.* Più che godère.

Stragonfiare. *v.a.* e *intr.* Gonfiare, o Più che gonfiare.

Stragrande. *add.* Più che grande.

Stragrave. *add.* Gravissimo.

Straináre. *v.a.* Levare dal tráino. || Trasportare sul tráino.

Stralciare. *v. a.* Tagliare i tralci. || Cogliere, detto dell'uva. || Tagliare checchessia alla pèggio. || vale anche Terminare una controversia per accomodamento, con consenso delle parti.

Strale. *s. m.* Freccia, Saetta.

Stralignamento. *s.m.* Lo stralignare, Tralignamento.

Stralignare. *v.intr.* Tralignare.

Stralinco. *add.* Suol dirsi di Chi è sconciamente contraffatto della persona, e massimamente delle gambe e delle braccia.

Stralucente. *add.* Fuòr di mòdo lucènte.

Stralunamento. *s. m.* Lo stralunare.

Stralunáre. *v.a.* Strayòlgere in qua e in là gli òcchi apèrti il più che si può.

Stralungo. *add.* Lungo fuòr di mòdo.

Straluzzare. *v. a.* Colpire con piccoli strali.

Stramaccio. *s. m.* Stramazzo.

Stramalvagio. *add.* Molto malvàgio.

Stramaturo. *add.* Molto maturo.

Stramazzare. *v. a.* Gettare impetuosamente a tèrra in maniera che il gettato rèsti sbalordito e quasi privo di sentimento. || *intr.* Cader senza sentimento a tèrra.

Stramazzata. *s.f.* Caduta, Percòssa in tèrra.

Stramazzo. *s.m.* Stramazzone. || Strapunto, Sòrta di materasso.

Stramazzóne. *s.m.* L'atto dello stramazzare.

Stramba. *s. f.* Fune fatta d'èrba intrecciata, ma non ritòrta.

Strambalato. *add.* per Strampalato.

Strambasciare. *v. a.* Trambasciare.

Strambellare. *v. a.* Spiccar brandèlli, Stracciare.

Strambèllo. *s. m.* Parte spiccata e pendènte dal tutto.

Strambería. *s.f.* Atto o Discorso da persona stramba.

Strambità. *s.f.* Qualità astratta di chi o di ciò che è strambo.

Strambo. *s. m.* Stramba.

Strambo. Aggiunto di gamba, e vale Tòrto. || *Cervèllo, Uòmo strambo*, Uòmo di pòco giudizio e sgraziato.

Strambòtto. *s. m.* Poesia sòlita cantarsi dagli innamorati, e per lo più in ottava rima.

Strambòttolo. *s.m.* Lo stesso che Strambòtto. || Spropòsito.

Strame. *s. m.* Ogni èrba secca che si dà in cibo o sèrve di letto alle bestie. || Lètto, Luògo dove giacere. || Seccùme che è attorno al pedale della piànta.

Strameggiare. *v.intr.* Il mangiar che fanno i giumenti lo strame.

Stramenare. *v. a.* Straportare, Tramenare.

Stramentire. *v.intr.ass.* Mentire e più che mentire.

Stramento. *s. m.* Qualunque còsa distèndasi su lètto o simile per coprirsi, o coricarvisi.

Stramezzare. *v. a.* Tramezzare.

Stramoggiare. *v. intr.* Soprabbondare, ed è pròprio della ricolta quand'ella passa d'assai il sòlito.

Stramònio. *s. m.* Pianta.

Stramortire. *v. intr.* Tramortire.

Stramotto. *s. m.* Strambotto.

Strampalateria. *s. f.* Spropositone.

Strampalato. *add.* Stravagante, Strano.

Strampalería. *s.f.* Atto o Dètto strano e spropositato.
Stranare. *v. a.* Straniare, Allontanare, Alienare. || Bistrattare, Usare stranezza con alcuno.
Stranaturare. *v. a.* Far cangiar natura.
Straneare. *v. a.*, Straniare.
Straneggiare. *v. intr.* Straniare.
Stráneo. *s. m. V. A.* Stránio.
Stranezza. *s.f.* Maltrattamento, Angheria. || Còsa strana.
Strangio. *add. V.A.* Stranièro.
Strango. *add. V. A.* Strano.
Strangolaménto *s. m.* L'atto e L'effetto dello strangolare.
Strangoláre. *v.a.* propriamente Uccidere altrui soffocandolo, Strozzare. || *per sim.* vale Estinguere, Tòr via. || *rifl. att.* Strangolare sè stesso.
Strangoláto. *add.* Si díce di Voce soverchiamente acuta e sottile, e sforzatamente alta.
Strangolatójo. *add.* Atto a strangolare. || e *per met.* dicesi di Passo pericoloso.
Strangolaziòne. *s.f.* Strangolamento.
Strángolo. *s. m.* Lo strangolare.
Strangosciáre. *v. a.* Trambasciare.
Stranguglione, Stranguglioni e **Strangoglioni.** *s. m.* Anginadel cavallo. ||Malattia delle glándule della gola dette Tonsille. || dicesi anche per Assalto improvviso di malattia.
Strangulare. *v.a.* Strangolare.
Strangúria. *s. f.* Espulsione dell'orina a gocciola a gocciola, accompagnata da dolore ed ardore dell'úretra.
Stranguriare. *v. intr.* Patire di stranguriá.
Stranianza. *s. f.* Stranezza.
Straniare. *v.a.* Allontanare. || e *rifl.att.* per Allontanarsi, Scostarsi. || Divenire stranièro.
Stranieggiare. *v. intr.* Straneggiare.
Stranière e **Stranièro.** *s.m.* Forestièro. || Strano, Lontano.
Straniero. *add.* Forestiero, Di strano paese.
Straniezza. *s. f.* Stranezza.
Stránio. *add.* Alièno, Stranièro.
Strano. *add.* Non congiunto di parentèla nè di amistade. || Forestièro, Stranièro. || Inusitato, Stravagante. || Rúvido, Di manière scortesi, Lontano.
Strano. *avv.* Bruscamente.
Stranutare. *v. intr.* Starnutare.
Stranutazione. *s. f. V. A.* Starnúto.
Stranutella. *s.f.* È nome volgare di un' erba che a fiutarla o a metterla tanto o quanto dentro alle narici, fa starnutire.
Stranutire. *v.intr.* Starnutire.
Stranúto. *s. m.* Starnuto.
Straóra. *s. f.* Ora strana.
Straordinarietà. *s.f.* Qualità, e Stato di ciò che è straordinario.
Straordinario. *s. m.* Corrière che non ha giorno determinato a portar le lettere. || Mazzière di alcun magistrato. || si dice anche di Qualunque cosa che altri faccia fuor del suo consuèto.
Straordinario. *add.* Non ordinario, Che è fuor dell'ordinario.
Strapagare. *v. a.* Pagare oltre al convenevole.
Strapanare. *v. a.* Stracciare sconciamente, e dicesi generalmente di panni.
Strapanato. *add.* Straccione.
Straparlare. *v.a.* Parlar troppo e in mala parte, Biasimare.
Strapazzamento. *s.m.* L'atto e L' effetto dello strapazzare.
Strapazzare. *v. a.* Far poco conto di checchessía. || vale anche Maltrattare. || STRAPAZZARSI. *rifl. att.* Affaticarsi troppo.
Strapazzata. *s. f.* Sgridata.
Strapazzato. *add.* *Vita strapazzata*, dicesi Quella che si passa in continue fatiche.
Strapazzo. *s. m.* Lo strapazzarsi, o Aver pòca cura della propria salute, Scherno, Strazio.
Strapazzo. *add.* Pazzo in superlativo grado.
Strapazzoso. *ad.* Trascurato.
Strapérdere. *v. intr.* Perdere assaissimo.
Strapiacére. *v. a.* Piacere assaissimo.

trapiantare. *v. a.* Trapiantare.

trapiombare. *v. intr.* Cader giù per eccedente peso.

trapiòvere. *v.intr.* Straboccevolmente piòvere.

traportare. *v.intr.* Trasportare.

trapotente. *add.* Di gran potenza, Più che potènte.

trappacchiare. *v. a.* Strappar poco per volta.

trappamento. *s. m.* Strappata.

trappáre. *v.a.* Spiccare, Lacerare, Levar via con violènza. Schiantare.

trappata. *s. f.* Lo strappare.

trappato. *add.* Dicesi di Chi cencioso ed ha in dosso abiti ili e rotti.

rappatura. *s. f.* L' atto e ' effetto dello strappare.

trappo. *s.m.* Lacerazione o ottura di panni e anche di carni.

rapregare. *v. a.* Pregare ldissimamente.

rapunto. *s.m.* Spèzie di marassa.

raricchire. *v. a.* Rendere aricco.

raricco. *add.* Ricchissimo.

raripare. *v. intr.* Lo sgorre e traboccare che fa l'acqua n fiume di sopra la ripa.

aripévole. *add. V.A.* Molto ripato, Scosceso, Repènte.

arosso. *add.* Rossissimo.

arupévole. *add.* Molto dito.

arre. *v. a. V. A.* Estrarre. *pr.* STRAÈNTE.—*pas.* STRATTO.

rasapére. *v.a.* Sapere a sobbondanza.

ascicamento. *s.m.* L'atto lo Strascicare.

ascicare. *v. a.* Strascina- || *intr.* Esser pendènte fino a ra. || Camminare a stento.

áscico. *s. m.* L'atto dello ascicare.|| Parte deretana delvèste che si strascica per tèr- || *per met.* Aggiunta, Soprazo, Residuo.

ascicóne. *s. m.* Uomo che vecchiezza non può andare dito, e strascica

Strascicóni. *avv.* A maniera di strascinamento.

Strascinamento. *s. m.* Lo strascinare.

Strascinare. *v. a.* Tirarsi dietro alcuna cosa senza sollevarla da tèrra.

Strascinatura. *s. f.* Strascinamento.

Strascinio. *s. m.* Strascinamento.

Strascino. *s. m.* L'erpice fatto di stèrpi e di fascíne. || Sòrta di giacchio aperto da pescare. || Razza di beccajo vilissimo e plebeo che vende la carne per le strade senza tener bottega.

Strasecolare. *v. intr.* Trasecolare.

Strasentire. *v. intr.* Sentire fortemente, eccessivamente.

Straservire. *v. a.* Servire più che non è dovere.

Strasognare. *v. intr.* Trasognare.

Strasordinario. *s. m.* Straordinario.

Strasportare. *v. a.* Trasportare.

Stratagèmma e **Strattagèmma.** *s.m.* Astuzia. || Inganno militare, cioè Scaltrimento di guerra per sorprendere il nemico.

Stratagliare. *v.a.* Oltre a mòdo tagliare.

Stratare. *v. a.* Distendere a strati.

Strategía. *s. f. V. G.* Arte di muover e ordinar gli eserciti per conseguir vittoria.

Stratégico. *add.* Appartenente a Strategía.

Stratificare. *v. a.* Disporre checchessía a suòlo a suòlo.

Stratificazione. *s. f.* Disposizione delle differenti materie che trovansi ne'varj strati o letti, alternamente nelle viscere della terra.

Stratiforme. *add.* Ciò che è a forma di strato.

Strato. *s.m.* Solajo, Pavimento. ||Tappèto o Panno che si distende in tèrra in segno d' onoranza. || e in significato di Lètto. || Disposizione in piano delle cave e delle divèrse cose che cavando

si trovano nelle viscere della terra.

Strato. *add.* Che fa come uno strato.

Stratoso. *add.* Formato a strati.

Stratta. *s. f.* Strappata.

Strattezza. *s. f.* Qualità astratta di ciò che è stratto.

Stratto. *s. m.* Libretto ove si nota checchessía per ordine dell'alfabèto.

Stratto. *add.* Strano, Stravagante. || vale anche Estratto.

Strattone. *s. m.* Grande e violenta scossa che si riceva nella persona.

Stravacato. *add.* Dicesi quando la pagina vien torta per non essere stata bene addirizzata e legata.

Stravagante. *add.* Fantastico. || Balzáno.

Stravaganza. *s. f.* Qualità di ciò Ch'è stravagante.

Stravalicare. *v. a.* Valicar di subito, Trapassare con fretta.

Stravanzare. *v. intr.* Avere di una tal cosa in grandissima abbondanza.

Stravasamento. *s. m.* L'atto e L'effetto dello stravasare.

Stravasare. *v. intr.* Uscir fuòra del vaso, Traboccare.

Stravaso. *s. m.* Stravasamento; e dicesi degli umori, de'fluidi, che escon fuori de'vasi loro.

Stravecchio. *add.* Più che vecchio. *R.*

Stravedere. *v. a.* e *ass.* Vedere assai. || Vedere malamente.

Stravenare. *v. intr.* Uscir fuori delle vene.

Stravéro. *add.* Verissimo.

Straverso. *add.* Traverso.

Stravestimento. *s. m.* Lo stravestire, Travestimento.

Stravestire. *v. a.* Mutar la propria veste per non essere conosciuto. || *rifl. att.* Travestirsi.

Straviare. *v. a.* Traviare.

Stravincere. *v. a.* Vincere più di quel che si conviene.

Stravisare. *v. a.* Travisare.

Straviziare. *v. intr.* Fare stravizio.

Stravizio. *s. m.* Stravizzo

Stravizzare. *v. intr.* Fare stravizzo.

Stravizzo. *s. m.* Disordine che si faccia in mangiare e bere fuori del consueto o del bisogno o per puro piacere.

Stravolère. *v. intr.* Volere troppo, oltre al convenevole.

Stravòlgere. *v. a.* propriamente Torcer con violènza per muovere o cavare di suo luògo. || detto di scritture, Interpretarle stortamente e fuor dell'uso ricevuto. || *rifl. att.* Capolevare.

Stravolgimento. *s. m.* Lo stravòlgere. || Rivolgimento.

Stravoltare. *v. a.* Stravòlgere || Rovesciar l'ordine delle còse

Stravòlto. *add.* Scomposto. Disordinato, Sregolato.

Stravoltura. *s. f.* Stravolgimento.

Straziare. *v. a.* Maltrattare. Beffare, Schernire. || Manda male.

Strazieggiare. *v. a.* Strazia re, in sign. di Beffare.

Straziévole. *add.* Di strazi Schernevole.

Strázio. *s. m.* Lo straziare significato di Scempio: Dilacera mento. || Scherno. || Profusion

Strazione. *add.* per Estrazion

Strebbiare. *v. a.* Stropicciar Pulire; ed è proprio quello cl fanno le donne in lisciandosi.

Strebbiatezza. *s. f.* Qualità clò che è strebbiato, Lisciatur

Strecciare. *v. a.* contrario Intrecciare.

Strécola. *s. f.* Sòrta di col nella faccia, e per alcuni ne gola come Grifone, Mascellon

Strefinácciolo. *s. m.* Stre nácciolo.

Strefolare. *v. a.* Disfare i tréfo

Strega. *s. f.* Maliarda.

Stregamento. *s. m.* L'atto L'effetto dello stregare.

Stregare. *v. a.* Ammaliare.

Stregato. Dicesi di Persona finita e misera. || e anche v Secco, Smunto. || Originato da nota volgar superstizione d streghe che stregano i bambi

Stregghia e **Streglia.** s Striglia.

regghiare e **Stregliare**. *a.* Strigliare.
regghiatura. *s.f.* Lo stregliare.
regheria. *s. f.* Luògo dove, condo vane credenze, vanno o ritrovano le streghe.
reglia. *s. f.* Stregghia.
regliare. *v.a.* Stregghiare.
regona. *femm.* di Stregone.
regonare. *v. a.* Stregare.
regone. *s. m.* Maliardo.
regoneccio. *s. m. V. A.* Lo egare, Ammaliamento.
regoneria. *s.f.* Stregoneccio.
régua. *s.f.* Rata che tocca al-i nel pagare la cena, Il desi-re o simili altre spese fatte in nune. || Parte, o Ragguaglio. *A questa stregua*, o simili, A ragguaglio, proporzione ec.
emare. *v. a.* Scemare.
ementire. *v. a.* Sgomentire.
emenzire. *v.a.* Ridurre sten-o, Far venire a stento.
emezza. *s.f.* Angustia, Stretza.
emità. *s. f.* L' ultima parte ualunque cosa. || Estrèmo bi-no.
èmo. *s. m.* Stremità. || Ne-sità. || L' ultimo grado a cui arrivare una cosa.
èmo. *add.* Ultimo. || Sommo, ro, Infelice. || Gretto, Tapí-Manchevole. || Sottile.
na o **Strenna**. *s. f. V. L.* tivo che si fa a capo d' an-Regalo o Mancia qualunque. ro dove sieno raccolte va-omposizioni di genere diver-fatto quasi col proposito che lo compri per farne regali.
nuità. *s. f. V. L.* Valore, lezza in guerra, ed anche Va-in arti, in lettere ec.
nuo. *add. V. L.* Valoroso.
pere. *v. intr. V. L.* Fare ito, Romoreggiare.
pidire. *v. a. V.A.* Riempir rèpito. || *intr.* Romoreggiare.
pire. *v.a.* Strepidire.
pitamento. *s. m.* Lo stre-e, Strèpito.
pitare. *v. a.* Fare strepito.
piteggiare. *v. intr. freq.* repitare.

Strèpito. *s. m.* Romore grande e scomposto. || Grande quantità di cose attorno a cui molti si affaccèndano.
Strepitoso. *add.* Che fa o rende strèpito.
Stretta. *s. f.* Lo strignere. || Calca, Frequenza. || Passo stretto e angusto. || Oppressione.
Strettamente. *avv.* Con istrettezza. || Scarsamente, Parcamente. || Con affetto. || Rigorosamente. || Brevemente. Succintamente. || Estremamente. || Con gran premura, Efficacemente.
Strettezza. *s. f.* Angustia di spazio o di luògo, Piccolezza. || Parsimonia, Scarsità. || Limitazione. || Dura contingènza.
Strettire. *v. a.* Ristrignere, Diminuire o lo spazio o l'ampiezza.
Strettivo. *s. m.* e *add.* Astringente.
Stretto. *s. m.* Luogo angusto. || Quel passo per cui il mare si fa strada a traverso a due terre vicine fra loro, e così mette in comunicazione due mari. || Difficultà gravissima. || *add.* Serrato, Riserrato, Chiuso. || Unito o Serrato insieme. || Angusto. || Angustiato, Afflitto. || Estremo, Grandissimo. || Preciso. || aggiunto di parente, Propinquo, Prossimano.
Stretto. *avv.* Strettamente.
Strettoja. *s. f.* Fascia o altra legatura, di cui ci serviamo per uso di strignere. || Strettojo.
Strettojajo. *s. m.* Colui che mette e strigne le pezze di panno, o altro che sia, nello strettojo.
Strettojata. *s. f.* Quella quantità di pezze di panno che si stringe in una volta nello strettojo.
Strettojo. *s. m.* Ordigno di legno che serve per uso di spremere checchessía.
Strettuale. *add.* Distrettuale.
Strettura. *s. f.* Strignimento, Stretta. || Strettezza di luògo.
Stría. *s. f.* Scanalatura che si fa per ornamento nelle colonne.
Striato. *add.* Fatto a strie.
Striazzo. *s. m.* Esercizio proprio delle streghe.
Stribbiare, *v. a.* Strebbiare.
Stribordo. *s. m.* La parte de-

stra della nave, andando dalla poppa alla prua.

Stribuire. *v. a. V. A.* Distribuire. || Rovinare, Guastare.

Stribuzione. *s. f.* Distribuzione.

Stricamento. *s. m.* Lo stricare.

Stricare. *v. a.* Strigare.

Stridente. *P. pr.* Che stride.

Stricnina. *s. f.* Estratto della noce vomica, ed è veleno potentissimo. *R.*

Stridere. *v. intr.* Gridare acutamente così dell'uomo come di altro animale. || si dice anche di Cose inanimate. || *Bisogna strideri*, Acconciarsi per forza e contro voglia a una cosa.

Stridevole. *add.* Che stride.

Stridimento. *s. m.* Strido.

Stridio. *s. m.* Lo stridere.

Stridire. *v. intr. V. A.* Stridere.

Strido. *s. m.* Voce che si manda fuori stridendo.

Stridore. *s. m.* Strido. || Freddo eccessivo.

Stridulo. Aggiunto che si dà a Canto o a Suono di voce acuta e stridènte, o a Cosa che dà suono stridènte.

Strigamento. *s. m.* L' atto e L'effetto dello strigare.

Strigare. *v. a.* contrario d' Intrigare: Ravviare. || Sollecitare. || Dar sesto a cosa imbrogliata, Aggiustarla. || *rifl. att.* Tòrsi d'intrigo.

Strigato. *s. m.* Quella porzione dell' ordito che corre dal pettine al girellone.

Strige. *s. f.* Uccello di rapína.

Striggine. *s. f.* Strige.

Strigido. *s. m. V. A.* Romore.

Strigíle. *s. f.* Spázzola assai ruvida che usavasi nelle antiche terme per nettar bene la pelle, e promuovere il sudore.

Strigio. *s. m.* Sòrta di erba detta altrimenti Solàtro.

Striglia. *s. f.* Stregghia.

Strigliare. *v. a.* Stregghiare.

Striglíata. *s. f.* L' atto dello strigliare. *R.*

Strignere e **Stringere.** *v. a.* Accostar con violènza e con fòrza le parti di una cosa insième, ovvero l'una cosa con l' altra. || Raccogliere insième. || Costrignere. || Pregare strettamente. || Serrare, Assediare. || Importare Celare. || *Stringere i cintoli ad alcuno*, si dice del Premere molto, ed Importare altrui alcuna cosa. || *Strignere il sangue.* Ristagnare il sangue. || *rifl. att.* Ristrignersi. || *Strignersi addosso a uno*, Assalirlo, Investirlo.

Strignimento. *s. m.* Lo strignere.

Strignitura. *s. f.* Lo strignere.

Strigolo. *s. m.* Membrana, Rete grassa che sta appiccata alle budèlla degli animali.

Strillare. *v. intr.* Stridere.

Strillente. *add.* Si dice di Voce acuta e quasi stridula.

Strillo. *s. m.* Lo strillare.

Strillozzo. *s. m.* Sòrta d' uccèllo di paretajo.

Striminzire. *v. a.* Stringer molto la persona o con cintura, con busti o con altro.

Strimpellamento. *s. m.* Lo strimpellare, Strimpellata.

Strimpellare. *v. a.* Sonare così a mal modo strumenti di corda, o da tasti.

Strimpellata. *s. f.* Sonata di alcuno strumento a mal modo.

Strimpellio. *s. m.* Strimpellamento continuato. *R.*

Strimpèllo. *s. m.* Romore di uno strumento mal sonato.

Strina. *s. f.* Strenna.

Strinare. *v. a.* Mettere alquanto alla fiamma gli uccelli pela per tòr via quella peluria che man loro dopo levate le penne.

Strinato. *add.* Dicesi dell'effetto che fa il soverchio fuoco alle vivande che le abbruciacchi senza cuocerle.

Stringa. *s. f.* Pèzzo di nastro Striscia stretta di cuojo con una punta d'ottone e serve per allacciare.

Stringajo. *s. m.* Facitore di stringhe.

Stringàre. *v. a.* Ristrignere.

Stringato. *add.* Compendioso Breve nel parlare e nello scrivere. || Piccolo o Stretto.

Stringimento. *s. m.* L' atto L' effetto dello stringere.

Strinta. *s. f. V. A.* Stretta.

ione. *s. m.* Istrione.
ionessa. *s. f.* Commediante.
ònico. *add.* Istrònico.
ippare. *v. intr.* Empier sovchiamente la trippa.
ippata. *s. f.* Mangiata sovchia.
ippo. *s. m.* L'empiere soveramente la trippa.
iscia. *s. f.* Si dice a Pezzo panno, o d'altra cosa, che sia lto più lungo che largo. || Ri- || Serpe. || L'orma che rimane erra nello strisciare.
isciajuola. *s. f.* Sòrta d'uclo silvano detto anche Battila, o Cutrèttola gialla.
isciamento. *s. m.* L' atto o strisciare.
isciare. *v. intr.* Camminare impeto stropicciando e freido il terreno. || *per met.* Pase rasente con impeto. || *att.* ghere colla mano i rami cai di frutti, e facendola scor staccarli e fargli cadere.
sciata. *s. f.* L' atto dello sciare.
sciatojo. *s. m.* Quel cencio pel quale fanno passare il dell' accia le donne quando nano.
scio. *s. m.* Lo strisciare, e riscia stessa. || Ferro liscio si pone sotto alle slitte, e sul esse strisciano.
cione. *s. m.* Così dicesi che si pone attorno a gente nto e potente, adulandola e idandola in tutto, per poi antaggiarsene.
tolábile. *add.* Atto a strisi.
tolamento. *s. m.* Lo stri-e.
olare. *v. a.* Spezzare misimamente.
olatura. *s. f.* L' atto e fetto dello stritolare.
olazione. *s. f.* Lo stesso Stritolamento.
zare. *v. a. V. A.* Strignemere. || *Strizzare gli oc-* L'accennare altrui, per farcorto di checchessia, chiuo e riaprendo istantanea- e un occhio.

Strizzata. *s. f.* Lo Strizzare.
Strizzone. *s. m.* Freddo eccessivo del verno, quando anche tira la tramontana.
Strobile. *add. V. A.* Alquanto strano e duro.
Strocco. *s. m.* Seta che riesce nodosa e disuguale.
Stròfa e **Stròfe.** *s. f.* Quella parte della canzone che più comunemente si dice Stanza.
Strofinaccio e **Strofinácciolo.** *s. m.* Tanto capecchio o stoppa o cencio molle che si possa tenere in mano per strofinare checchessía.
Strofinamento. *s. m.* L'atto e L'effetto dello strofinare.
Strofinare. *v. a.* Fregare, Stropicciare. || *rifl. att.* Fregare le vesti al muro, al tavolino e simili. || Andare attorno a uno umilmente per aver grazia.
Strofinata. *s. f.* Stropicciamento.
Strofinio. *s. m.* Lo strofinare continuo.
Strolagare. *v. intr.* Strologare. || Stillarsi il cervello.
Stròlago. *s. m.* Strólogo.
Strologare. *v. intr.* Astrologare.
Strología. *s. f.* Astrología.
Stròlogo. *s. m.* Astròlogo.
Strombare. *v. intr.* Strillare.
Strombatura. *s. f.* Allargamento graduale di un tubo in forma di tromba.
Strombazzare. *v. a.* Pubblicare a suon di tromba.
Strombazzata. *s. f.* Sonata di tromba, Strombettío.
Strombettare. *v. a.* Sonar la tromba; e dicesi anche del Pubblicar checchessía a suòn di tromba.
Strombettata. *s. f.* Strombazzata.
Strombettière. *s. m.* Chi strombetta.
Strombettio. *s. m.* Lo strombettare.
Strombo. *s. m.* Strombatura.
Stroncamento. *s. m.* Troncamento.
Stroncare. *v. a.* Troncare.
Stroncato. *add.* Tronco.

Stroncatura. *s. f.* Stroncamento.
Stronfiare. *v. intr.* Sbuffare per grassezza, o per ansima.
Stronfione. *s. m.* Chi o attualmente o abitualmente stronfia.
Strongile. Aggiunto di una Sòrta d'allúme.
Stronomia. *s. f.* Astronomía.
Stronòmico. *ad.* Astronòmico.
Stronzare. *v. a.* Diminuire, o Ristrignere soverchiamente.
Stronzato. *add.* Detto di moneta, Scemata di peso.
Stronzo e **Strónzolo.** *s. m.* Pèzzo di sterco sòdo e rotondo.
Stropicciagione. *s. f.* Stropicciatura, Frega, Fregagione.
Stropicciamento. *s. m.* Lo stropicciare.
Stropicciare. *v. a.* Fregar con mano, Strofinare. || Urtare.
Stropicciata. *s.f.* L'atto dello stropicciare.
Stropicciatèlla. *s. f.* Fregatína.
Stropicciatura. *s.f.* Lo stropicciare.
Stropiccio e **Stropiccio.** *s. m.* Lo stropicciare frequènte.
Stropiccione. *s. m.* Picchiapètto.
Stroppa o **Stroppia.** *s.f.* Ritòrtola.
Stroppiamento. *s. m.* Storpiamento, Lo storpiare.
Stroppiatággine. *s. f.* Qualità di ciò che è stroppiato.
Stroppiato. a modo di *sost.* Persona a cui per malattía, o per rottura, o per altro, si sono torte o raccorciate le gambe.
Stròscia. *s. f.* La riga che fa l' acqua corrèndo in tèrra e su checchessía.
Strosciare. *v. intr.* Romoreggiare, e dicesi propriamente di Quel romore che fa l' acqua in cadèndo. || Orinare.
Stròscio. *s. m.* Strèpito, ed è pròprio quello che fa l'acqua cadèndo. || Colpo del cadimento, Ruína, o Caduta di checchessía.
Strovare. *v. a.* Corruzione di Stuprare.
Stròvile. *s. m. V. A.* Aggiunto d'Uomo duro, difficile, strano.
Stròzza. *s. f.* Gorgozzúle.
Strozzamento. *s. m.* Strozzatura.
Strozzare. *v. a.* Strangolare. Si dice per Prestar denari con usura ingordissima.
Strozzato. *add.* Si dice qu Vaso che ha il collo stretto.
Strozzatójo. *add.* Che stròzz
Strozzatura. *s. f.* Lo strozzar
Strozzière. *s. m.* Quegli c custodiva e conciava gli ucc li di rapina.
Strozzino. *s. m.* Colui che pr sta piccole somme di denaro per piccolo tempo a'più bisogn si, con ingordissimo frutto.
Strozzino. *s.m.* Specie di tra pola da topi.
Strozzúle. *s. m. V. A.* Stròz
Strubbiare. *v. a.* voce con dinesca per Deteriorare e ro nare checchessía per lungo u
Strubbio. *s.m.* Sciupío.
Strubbione. *s.m.* Colui che p sto logora panni che porta dosso.
Strucare. *v. a.* Spremere.
Strucinare. *v. a.* Sciupar consumare malamente la roba.
Strucinio. *s.m.* Il molto e c tinuato strucinare. *R.*
Strúcio. *add.* Si dice di Pers che abbia povere vesti.
Strúere. *v. a.* Fabbricare.
Struffare. *v. intr.* Sbuffa
Struffiare. *v. intr.* Struffar
Struffo, Strúffolo e **Strúlo.** *s. m.* Batúffolo.
Strufonare. *v. a.* Stropic con gli strufoni.
Strufone. *s. m.* Strúffolo.
Strúggere. *v. a.* Liquefa Distruggere. || STRUGGERSI. *att.* e *pas.* Liquefarsi. || *Str gersi di checchessía,* avern strèmo desidèrio.
Struggibròccoli. *add. co* Uomo da nulla.
Struggibúco. *s.m. comp.* C razione lunga e nojosa, da cavarne costrutto veruno.
Struggicuore. *s. m. co* Struggimento di cuore.
Struggimento. *s.m.* Lo st gere, Consumamento. || Delí || Rovína, Distruzione, Dis

mento. || Cèrto intènso desidèrio, o passione amorosa.
Struire. *v. a.* Instruire.
Strulleria. *s. f.* Atto o Discorso da strullo. *R.*
Strullo. *add.* Melenso, Sciocco.
Struma. *s. f. V. L.* Scrofola.
Strumàticò. *add.* Ammalato di struma.
Strumentajo. *s. m.* Colui il cui mestièrè è di far liùti ed altri strumenti musicali di còrde.
Strumentale. *add.* Che tiène luogo di stromentò.
Strumentare. *v. a.* Il comporre quella parte di un' opèra in musica che debb'essère sonata da' varj strumenti
Strumentario. *add.* Strumentale.
Strumentatura. *s. f.* Il modo come è còmposta la parte strumentale di un'opera in musica.
Strumento. *s. m.* Quello col quale o per mèzzo del quale si òpera. || Liùto, Chitarra, Trombone, o simili cose onde da' sonatori si trae il suòno. || Contratto, Instrumento, e simile. || Scrittura pubblica.
Strumoso. *add.* Che ha strume.
Strupare. *v. a.* Stuprare.
Strupo. *s. m.* Stupro.
Strusciare. *v. a.* Dar fondo a ciò di che si parla, Distruggerlo.
Struscione. *s. m.* Chi consuma molto gli abiti e altre cose.
Struscione. *s. m.* Dicesi anche di chi si striscia attorno a qualche persona per averne il favore. *R.*
Strutta. *s. f.* Struggimento, o Liquefazione della cera.
Strutto. *s. m.* Lardo di majale fatto struggere al fuoco, che poi si conserva per uso della cucina.
Strutto. *add.* Distrutto, Desolato. || Magro. || Squàllido.
Struttura. *s. f.* Fàbbrica, Costruzione. || Ordine e modo con cui una cosa è costruita o naturalmente disposta.
Struzione. *s. f.* Distruzione.
Struzzo e **Strúzzolo.** *s. m.* Uccèllo che è il più grande degli uccèlli.
Stuccare. *v. a.* Appiccare con stucco. || dicesi anche dei Cibi che inducono nojosa sazietà. || dicesi di cosa che arrechi nausea. || *rifl. att.* Infastidirsi, Nojarsi.
Stuccatura. *s. f.* L'atto dello stuccare.
Stucchente. *add.* Stucchevole.
Stucchevolággine. *s. f.* Fastidiosággine, Stucchevolezza.
Stucchevolare. *v. a.* Infastidire, Importunare.
Stucchevole. *add.* Rincrescevole.
Stucchevolezza. *s. f.* Qualità di ciò che è stucchevole.
Stucchinajo. *s. m.* *Stucchinaj* diconsi coloro che vanno attorno vendendo figurine di gesso o di stucco.
Stucchino. *s. m.* Figura di stucco o di gesso.
Stuccio. *s. m.* Astuccio.
Stucco. *s. m.* Composizione di diverse materie tegnènti, per uso propriamente d'appiccare insieme o di riturar fessure.
Stucco. *add.* Ristucco, Infastidito, Sazio. || Nojoso.
Stuccoso. *add.* Che ha qualità di stucco. || Detto di persona, vale Fastidioso per smanceríe, svenevolezze, e simili.
Studènte. *add.* e *sost.* Che studia, Che dà òpera alle sciènze.
Studiábile. *add.* Degno, o Atto ad essere studiato.
Studiacchiare. *v. intr.* Studiare ma non continuamente, nè con grande attenzione.
Studiamento. *s. m.* Studio, Diligènza.
Studiante. *add.* e *sost.* Studènte.
Studiare. *v. a.* propriamente Dare òpera alle sciènze. || e generalmente per Attèndere a qualunque altra cosa. || Affrettare, Sollecitare, Avacciare. || Coltivare. || Inalzare.
Studiazzare. *v. intr.* Studiacchiare.
Studiènte. *add.* e *sost. V. A.* Studènte.
Studievole. *add.* Che studia.
Studievolmente e **Studievolemente.** *avv.* In pruòva, Appòsta.
Studio. *s. m.* Lo studiare. ||

L' arte o Sciènza medesima che si studia. || Diligènza, Industria, Cura. || Ufficio. || Desidèrio. || Intera raccolta di cose rare o curiose, per cagione di studio. || tutti i disegni o modelli cavati dal naturale, co' quali si preparano a far le loro ópere. || Vocazione. || Luogo, o Scuòla, o Università dove si studia. || Stanza ove si sta a studiare, Scrittojo. || Opera che si studia. || Diligènza, Industria. || *Mettere studio in checchessia*, Farla con ogni possibile diligènza.

Studiòlo. *s. m.* Piccolo stipo. || e *dim.* di Studio.

Studioso. *add.* Che studia, Che si compiace e si dilètta nello studiare. || Diligènte. || Sollecito, Frettoloso. || Premuroso.

Stuèllo. *s. m.* Si dice a più fila di vecchio panno lino avvòlte insième in forma lunga e ritonda, che si pongono nelle ferite e nell'úlcere.

Stufa. *s. f.* Stanza riscaldata da fuòco che si fa sotto o da lato. || e lo Strumento con cui si riscalda. || Fornèllo da stillare. || Bagno caldo, e il Luogo dove si fa. || lo stesso che Stufiglia.

Stufajola. *s.f.* Vaso di metallo con manico da cuocervi lo stufato.

Stufajuòlo e **Stufajòlo.** *s. m.* Maestro della stufa, Colui che ha cura della stufa, nel significato di Bagno. || Luogo dove si fanno i bagni.

Stufare. *v. a.* Lavar nella stufa. || Venire a fastidio. || Esercitar l'arte dello stufajuolo. || *rifl. att.* Fare il bagno, Entrare nel bagno per lavarsi ec.

Stufato. *s. m.* Carne o altra vivanda còtta in umido, in vaso ben chiuso, e per lo più in pezzi grossetti e informi.

Stufato. *add.* Chiuso a similitudine di stufa.

Stufatura. *s. f.* Prática delle stufe, Esercizio di stufe e di suffumígj.

Stufelare. *v.intr. V.A.* Fischiare, Sufolare.

Stufiglia. *s.f.* Carrozza elegante per l' inverno, ben chiusa e difesa dal freddo.

Stufo. *add.* Stufato, Infastidito.

Stugio. *s. m.* Stuccio.

Stulto. *add. V. A.* Stolto.

Stúmia e **Stúmmia.** *s.f.* Schiuma. || *Stúmia di ribaldi*, o simili, dicesi per ingiuria a dinotare eccesso di ribaldería.

Stumiare e **Stummiare.** *v. a.* Tòglier la stúmia.

Stuòja e **Stòja.** *s.f.* Intrecciatura o di giunchi, o d'èrba sala, o di canne palustri.

Stuoladdensato. *add. comp.* Che è in dènsi stuòli.

Stuòlo. *s. m.* Moltitudine; ed è pròprio di gènte armata, Esèrcito. || Moltitudine.

Stuora. *s. f.* Stoja.

Stupefare. *v. a.* Empir di stupore. || Privar di sentimento. || *rifl. pas.* Divenire stúpido, Empiersi di stupore.

Stupefattivo. *add.* Atto a stupefare.

Stupefatto. *add.* Compreso di stupore. *R.*

Stupefazione. *s.f.* L'essere stupefatto, Lo stato di chi si stupefà.

Stupendezza. *s. f.* Cosa da stupirne.

Stupendità. *s.f.* Qualità astratta di ciò che è Stupèndo.

Stupèndo. *add.* Miracoloso, Da indurre stupore grandissimo.

Stupidaggine. Qualità di persona stupida.

Stupidezza. *s. f.* Qualità astratta di chi è stupido.

Stupidire. *v. intr.* Divenire insensato, stúpido. || Stupire.

Stupidità. *s. f.* Stupidezza.

Stúpido. *add.* Pieno di stupore, Attònito. || parlando del corpo, vale Intormentito.

Stupidore. *s.m. V.A.* Stupore.

Stupire. *v.intr.* Stupefarsi, Empiersi di stupore. || *att.* Riguardare con istupore.

Stupore. *s.m.* Stato dell'animo di colui che vedèndo, o per alcun modo sentendo, cose maravigliose o grandi, rèsta quasi muto. || Intormentimento.

Stuprare. *v. a.* Commettere stupro.

ıpro. *s.m.* Corrompimento di rginità, ed è propriamente ndo si toglie il fiore della verità alla vergine.
ıra. *s. f.* Lo sturare. || onde *r la stura*, Aprire, Sturare vaso, un tubo, o simili.
ırare. *v. a.* contrario di Tu-e.
ırbamento. *s. m.* Sturbo.
ırbanza. *s. f.* Lo sturbare.
ırbare. *v.a.* Turbare, Interpere, Impedire.
ırbazione. *s. f.* Sturbo.
ırbo. *s. m.* Lo sturbare, Dirbo, Impedimento, Scompiglio.
ırlame. *s.m.* Strato di tavole i paglia.
ıtare. *v. a. V. A.* Attutare, ımorzare, Spengere.
zia. *s. f.* Astuzia.
zio. *s.m.* Cavolíno salvático.
zzicadènti. *s. m. comp.* tile e piccol fuscèllo con che ava il cibo rimaso fra' dènti.
zzicamento. *s.m.* Inizzanto, Irritamento.
zzicare. *v.a.* Frugacchiare giermente. || Stimolare, Perdere. || Irritare, Commuòversi.
zzicatojo. *s.m.* Strumento untato di fèrro, o d'altro, per di stuzzicare.
zicorecchi. *s. m. comp.* olo strumento d' avòrio o ra matèria, col quale si netgli orecchi.
vv. contrario di Giù. || Se- e si congiunge con varie osizioni, avvèrbj, e particèl- talora Ad alto, Nella parte eriore. || particella esortativa quale s' aggiugne alle volte oce Via. || talora si usa radpiato, ed ha alquanto più di a. || *Su*, alle volte si usa ad ennare mediocrità. || *Su su*, anche Basta, Non più. || si giunge talora in una sola pa- con *Ivi*, e fassene le voci *i* o *Suvvi*, e vale Ivi sopra. *evar su* e *Levarsi su*, Rizi. || *Venir su*, Crescere. || *su*, Circa o Pòco prima. || e ne Nell' atto di, Nel punto || A rispetto, Per cagione. || punto di.

Su. *prep.* Sopra. || in vece di Allato, Vicíno, Circa.
Suadére. *v.a.* Consigliare, Esortare. || e s'usa anche *rifl. alt.*
Suadévole. *add.* Persuadévole.
Suádo. *add. V. A.* Suadévole.
Suasibile. *add.* Da poter esser persuaso.
Suasione. *s. f.* Persuasione.
Suasivo. *add.* Persuasivo.
Suaso. *add.* Persuaso. || Attrattivo, Che allètta.
Suasore. *verb.* Chi o Che persuade.
Suasòria. *s. m.* Lettera esortatòria o persuasiva.
Suave. *add.* Lo stesso che Soave.
Suavezza. *s. f.* Soavezza.
Suavità. *s. f.* Soavità.
Subaccollare. *v. a.* Accollare ad altri un lavoro già preso in accollo. *R.*
Subácido. *add.* Che ha dell'acido.
Subaffittare. *v. a.* Affittare a un altro la possessione presa affitto.
Subaffitto. *s.m.* L'atto e L'effetto di subaffittare. *R.*
Subálbido. *add.* Bianchiccio.
Subalternante. *add.* Che ha sotto di sè subaltèrni.
Subalternare. *v. a.* Rèndere o Fare subaltèrno.
Subalternativo. *add.* Che può essere subalternato.
Subalternato. *add.* Che è o può essere subaltèrno.
Subaltèrno. *add.* e *sost.* Che dipènde da un altro; e dicesi di persona e di cosa.
Subappaltare. *v.a.* Appaltare a un altro la cosa avuta in appalto.
Subappaltatore. *s. m.* Colui che subappalta.
Subappaltino. *s.m.* Colui che prènde in appalto da altrui cose già presa da esso in appalto.
Subappalto. *add.* Il subappaltare.
Subáqueo. *add.* Che sta o si trova sotto l' acqua.
Subasta. *s. f.* Vendita sotto l'asta all'incanto.
Subastare. *v.a. V. L.* Vendere sotto l'asta, all'asta, all'incanto.

Subastazione. *s. f.* Vendita sotto l'asta all' incanto.
Subavvisare. *v. a.* Avvisare di soppiatto.
Subbia. *s. f.* Spèzie di scarpèllo appuntato, che serve per lavorar le pietre.
Subbiare. *v. a.* Lavorar colla subbia.
Subbiato. *add.* Foracchiato.
Subbièllo. *s. m.* Pèrnio che gira ne' rotelloni del calèsse per allungare e accorciare i cignoni.
Subbiettare. *v.a.* Suggettare.
Subbiettivo. *add.* Astratto.
Subbiètto e **Subièto.** *s. m.* Suggètto.
Subbiezione. *s.f.* Lo stesso, ma meno usata, che Suggezione.
Subbilioso. *add.* Alquanto bilioso.
Subbillare. *v.a.* Sollevar a far checchessía, Instigare.
Subbilloso. *add.* Sedizioso.
Subbio. *s. m.* Legno rotondo, al quale i tessitori avvòlgon la tela ordita.
Subbissamento. *s. m.* Il subbissare.
Subbissare e **Subissare.** *v. a.* Mandare precipitosamente in rovína. || *intr.* Rovinare.
Subbisso e **Subisso.** *s. m.* Rovina grande. || Gran quantità.
Subbollire. *v. a.* e *intr.* Sboglientare.
Subbollizione. *s.f.* Il subbollire.
Subcelèste. *add.* Sotto celèste.
Subcelestiale. *add.* Soggètto al cièlo.
Subdilegato. *s. m.* Impósta che la Chiesa di Roma imponeva al chericato di alcuna città.
Subdistinzione. *s. f.* Distinzione nuòva di cosa già distinta.
Subdividere. *v.a.* Di nuòvo dividere le parti di cosa già divisa.
Súbdolo. *add.* Ingannevole.
Súbduplo. *s. m.* Sudduplo.
Subdurre. *v. a.* Mettere sotto.
Subentrante. Aggiunto di fèbbre, e dicesi Quella che sopraggiunge prima che sia finito il parosismo della precedènte.
Subentrare. *v. intr.* Entrare in luogo di checchessía.
Subero. *s. m.* Sughero.

Subinténdere. *v. a.* Sottintendere.
Subintrare. *v.intr.* Subentra
Subissativo. *add.* Atto a s bissare.
Subisso. *s. m.* Subbisso.
Subitaneità. astratto di Sub táneo.
Subitáneo e **Subitáno.** *ad* Repentíno, Improvviso.
Subitanza. *s. f.* Subitezza.
Subitare. *v. a.* Sollecitare.
Subitatore. *s.m.* Ajuto impro viso o repentino.
Subitezza. *s. f.* Celerità, Pro tezza grande.
Súbito. *add.* Veloce, Prèsto Improvviso, Repentíno.
Súbito. *avv.* Subitamente. || T sto che, Appena.
Subjezione. *s. f.* Subbiezion
Subjugare. *v. a.* Soggiogare.
Subjuntivo. *add.* Congiuntiv detto di un modo dei verbi.
Sublare. *v. intr.* Sillare.
Sublato. *V. L.* Tòlto.
Sublimamento. *s. m.* Il sub mare.
Sublimare. *v.a.* Innalzare, A grandire, Celebrare. || Quell'op razione, per mèzzo della qual fòrza del fuòco si fa volatilizz una sostanza sòlida, che si ra còglie attaccata e condens alla parte superiore dell' app recchio a ciò destinato.
Sublimato. *s.m.* Dicesi da' ch mici per significare il Sublim corrosivo, o sia il muriato mercurio al massimo grado d' sidazione.
Sublimatòrio *s.m.* Vaso in si eseguisce la sublimazione.
Sublimazione. *s. f.* Il sub mare. || talora è termine di dis lazione, Raffinamento.
Sublime. *s.m.* Nelle arti e ne lettere chiamasi *Sublime* Tu ciò che nel suo genere ha mo maggior efficacia e grande che non si aspetterebbe dal s bietto; e però desta la mara glia, e quasi lo stupore. Il sub me è grande al supremo grad e sempre nella sua grandezz semplice. || Complèsso di ciò rende sublime.

ıblime. *add.* Alto, Eccèlso. || levato.||Perfètto nel suo gene-. || aggiunto di persona ragıardevole per dignità, dottrina . || dicesi pure di cosa Che sta alto.

ıblimità. *s. f.* Altezza, Granezza, Eccellènza.

ıblimo. *add. V. A.* Sublime.

ıblinguale.Aggiunto di quelparti, che si tròvano sotto la ıgua.

ıblunare. *add.* Sullunare.

ıbmarino.*add.* Che sta sotto mare.

ıbo. *s. m.* Animale anfíbio.

ıbodorare. *v. intr.* Arrivare pertamente alla notizia d'alcu- cosa, Averne sentore.

ıbordinamento. *s. m.* Dindènza da superiore.

ıbordinare. *v. a.* Costituir pendènte da alcun superiore.

ıbordinato. *add.* Che sèrve, ɔpera in checchessía, dipenıte però da altro superiore.

bordinazione.*s.f.* Il suborıare, Dipendènza.

bornare. *v. a.* Imbechera-, Instigare di nascoso a manre al debito proprio.

bornazione. *s. f.* Sviamen- L'indurre altrui a mal fare.

bscapolare. Aggiunto di scolo che sta sotto la scápola.

ɔsesquitèrzo.*add.*Tèrmine ɔroporzione, Minore del Se- tèrzo.

ɔsoláno. *s. m. V. L.* Nome Vènto che spira da oriènte.

ɔstanziale. *add.* Sustanle.

búglio. *s. m.* Confusione.

ɔurbano.*add.* Prossimo alla à. || e in fòrza di *sost.* Villa ssima alla città.

ɔurbicario. *add.* Aggiunto ualche provincia.

ɔventáneo.Aggiunto di Uô- e vale Vano, Infecondo.

ɔcavernoso. *add.* Che sta to cavèrna.

ɔcedáneo. *add.* Che succè- si sostituisce a checchessía. i dice da'medici di èrbe, drô-, o simili, da mettersi ne' meıamenti in vece di altre di ugual virtù che non si tròvino, o non si abbiano pronte.

Succedènza. *s. f.* Ordine successivo.

Succèdere. *v. intr.* Entrare nell'altrui luògo, o grado, o dignità. || Seguitare, o Venir dopo. || Ereditare. || Avvenire. || Sgorgare, Scaturire. || Avere buón succèsso, Riuscir bene.

Succedévole. *add.* Succedènte.

Succedimento. *s. m.* Succèsso.

Succedituro.*add.*Che dèe succèdere.

Succenericcio. *add.* Succenerino; detto di pane, Còtto sotto la cenere calda.

Succenerino. *add. V. A.* Succenericcio.|| e dicesi anche di Colore che si avvicini al color di cenere.

Succenturiato. Aggiunto di Rène.

Succenturione. *s. m.* Luogotenente del centurione.

Successíbile. *add.* Che può succedere.

Successione.*s.f.* Il succèdere. || Figliolanza. || Succèsso. || Diritto di succèdere al godimento di bèni che altri lascia morèndo.

Successivo. *add.* Che va per successione, o che succède.

Successo. *s. m.* Il succèdere, Avvenimento. || Sèguito. || Caso, Evènto qualunque. || Buon succèsso, Vantaggio.

Successore.*verb.m.* Che succède. || Erède.

Succhiamento. *s. m.* Succiamento.

Succhiare. *v.a.* Bucar col succhièllo. || e anche per Succiare.

Succhiata. *s. f.* Il succhiare.

Succhiellamento. *s.m.*Il succhiellare.

Succhiellare. *v. a.* Forare col succhièllo.

Succhiellinajo. *s. m.* Colui che fa, o vende i succhièlli.

Succhiellinare. *v.a.* Succhiellare, Forare col succhiello.

Succhio. *s. m.* Strumento di fèrro da bucare.

Succhio e **Succo**. *s. m.* Sugo,

Umore, ed è proprio delle piante, le quali per virtù di quello cominciano a muòvere, generando le fòglie e i fiori.

Succhione. *s. m.* Ramo che vien con troppo rigoglio, e succhia ed estenua i rami vicini.

Succhioso. *add.* Succoso.

Succiabeone. *s.m. comp.* Gran bevitore.

Succiamalati. *s. m. comp.* che si dice in disprègio a Persona che ha qualche mestière, con cui ricava utile dagli ammalati.

Succiamèle. *s.m.* Spèzie d'èrba nociva alle biade.

Succiamento. *s. m.* Il succiare.

Succiaminestre. *s. c. comp.* Uomo da nulla, e buono solo a succiar minestre.

Succiare. *v. a.* Attrarre a se l'umore e il sugo. || dicesi anche quel Tirare che si fa del fiato a sè, ristringendosi in sè stesso, quando o per colpo o per altro, si sènte grave dolore.

Succiasangue. *s. m. comp.* Sanguisuga.

Succiata. *s.f.* L'atto di succiare.

Succidere o **Soccidere.** *v.a.* Tagliare dalla parte di sotto. || Potare la vite la prima vòlta.

Succignere e **Succíngere.** *v. a.* Levare sotto la cintura i vestimenti lunghi per tenergli alti da tèrra.

Succinericcio e **Succinerízio.** *add.* Còtto sotto la cenere.

Súccino. *s. m.* Fossile combustibile, che è specie di bitume; è bianco gialliccio: bruciato dà fiamma, e odore spiacente.

Succintezza. *s. f.* Qualità di ciò che è succinto, brève.

Succinto. *s. m.* S pra sottana raccolta in su ec. || Compèndio.

Succinto. *add.* Cinto di sotto. || Corto, o Che ha veste corta, o alzata per accorciarla. || ed aggiunto a parlare, o a scrivere, vale Brève, Compendioso.

Succio. *s. m.* Il succiare. || Quel sangue che viène in pèlle, e rosseggia a guisa di ròsa, tiratovi da bacio, o simile.

Súcciola. *s. f.* Castagna cò nell'acqua colla sua scòrza.

Succiolajo. *s. m.* Venditore castagne calde a lesso.

Súcciolo. *s.m.* Castagno, Fru che fa le castagne.

Succione. *s. m.* Succhione.

Succlávio. Aggiunto che si da' notomisti ad alcune artèri vene del còrpo umano.

Succo. *s. m.* Liquore che si sp me dalla carne, dalle piante, be ec. e che contiene ciò che h no di più sostanzioso.

Succòmbere. *v. intr.* Socc bere. *P. pr.* Succombente.

Succontinuativo. *add.* A a presentare successiva co nuazione.

Succoso. *add.* Sugoso.

Súccubo. *s. m.* Spirito che deasi pigliare forma di dònna

Succulènto e **Succulèn** *add.* Che contiene molto su

Succúmbere. *v. intr.* Sócc bere.

Succursale. *add.* Chiesa quale sèrve in vece d'una p ròcchia, che è troppo discost

Succutàneo. *add.* Che è s la pèlle, o cute.

Súcido e **Súdicio.** *add.* Imb tato, Spòrco. || detto di pers vale anche Spilorcio, Grett

Sucidúme e **Sudiciúme.** s Sporcizia, Lordura.

Súcina. *s. f.* Susína.

Súcule. *s. f. pl.* Così fur dett Sette stelle che sono nella fr del Toro, altrimenti Jadi.

Sud. *s. m.* voce olandese, e Mezzodì.

Sudacchiare. *v. intr.* Su tanto o quanto.

Sudamento. *s. m.* Il sud

Sudámini. *s. m.* Picciole b cine fitte fitte che sògliono na re nella cute e cagionare un prurito.

Sudante. *add.* Che suda.

Sudare. *v. intr.* Mandar il sudore. || Lavorare con f e sudore.

Sudário. *s.m. V.L.* Sciuga || Quel panno, nel quale res figiata l'immagine di Cristo

Sudata. *s.f.* Il molto sudar

tica durata; specialmente nella ase: *Fare una sudata.*

idaticcio. *add.* Alquanto su-ato, Molliccio di sudore.

idato. *add.* Lavorato, Fabbri-ato con fatica.

idatòrio. *s. m.* Stufa, Luògo ildo da provocare il sudore.

idatòrio. *add.* Atto a provo-are il sudore, Sudorifero.

iddecàno. *s. m.* Titolo di di-nità ecclesiastica

iddelegare. *v. a.* Trasferire delegazione a un altro.

iddelegato. *s. m.* Quel pre-to che la corte di Roma delega qualunque ufficio, con minor coltà di un delegato.

iddelegazione. *s. f.* Il sud-elegare.

iddetto. *add.* Sopradetto.

iddistinguere. *v. a.* Distin-uere nuovamente ciò che è di-into. *P. pr.* SUDDISTINGUENTE. *pas.* SUDDISTINTO.

iddistinzione. *s. f.* Il suddi-inguere.

idditanza. *s. f.* La qualità chi è suddito, Sudditezza.

idditezza. *s. f.* Qualità di chi suddito.

iddito. *s. m.* Quegli che è sotto dominio di un principe.

iddito. *add.* Sottoposto.

iddividere. *v. a.* Dividere di ovo in più parti quello, che già diviso. *P. pr.* SUDDIVIDENTE.

iddivisibile. *add.* Che si può ddividere.

iddivisione. *s. f.* Il suddivi-re.

idduplo. *s. m.* Termine di pro-orzione, che dicesi quando il rmine minore è la metà del aggiore.

idiceria. *s. f.* Sudiciúme.

idiciccio. *add.* Alquanto súcio.

idiciòtto. *add.* Alquanto súcio.

idore. *s. m.* Quell'umore che ce da dòsso agli animali per vèrchio caldo, o per affanno, o tica. || Mercede, o Prèmio di tica, o servitù.

idorífero. *add.* Che pròvoca sudore.

Sudorífico. *add.* Che pròvoca il sudore.

Suffètto. *s. m.* Sostituito, Surrogato; e propriamente si diceva da' Romani a quel Console che prendeva il luogo di quello mòrto prima di compiere il tempo del suo ufficio.

Suffeudáre. *v. a.* Trasferire il feudo ad un secondo feudatario.

Suffèudo. *s. m.* Proprietà data in feudo da un primo feudatario a un secondo.

Sufficènte, Sufficiènte e **Suffiziènte.** *add.* Bastevole. || Atto, Capace, Abile.

Sufficientezza. *v. a.* Sufficiènza.

Sufficiènza, Sufficienzia e **Sufficènza.** *s. f.* Bastevolezza, Ciò che basta al bisogno. || Abilità, Idoneità, Capacità

Suffocamento. *s. m.* Soffocazione.

Suffocare. *v. a.* Soffogare.

Suffocazione. *s. f.* Il soffocare

Suffòlcere. *v. a.* Soffòlcere.

Suffragáneo e **Soffragáno.** *add.* Dicesi il Vescovo sottoposto al Metropolitano.

Suffragante. *add.* Suffragáneo.

Suffragare. *v. a.* Giovare, Soccorrere. || Scolpare.

Suffragazione. *s. f.* Soccorso, Ausilio e simili.

Suffrágine. *s. f.* Piegatura della gamba di dietro, Poplite.

Suffrágio. *s. m.* Soccorso, Sovvenimento. || Voto.

Suffumicamento. *s. m.* Il suffumigare, Affumicare.

Suffumicare. *v. a.* Spargere di fumo.

Suffumicazione. *s. f.* Il suffumicare, Fumacchio.

Suffumigare. *v. a.* Suffumicare.

Suffumigio. *s. m.* Suffumicazione.

Suffusione. *s. f.* Alterazione degli umori dell' òcchio, e spezialmente del cristallino che impedisce il vedere.

Suffuso. *add.* Aspèrso

Súfilo. *s. m. V. A.* Sufolo.

Sufolamento. *s. m.* Il sufolare.

Sufolare. *v. a.* e *intr.* Fischia-

re. || *Sufolare negli orecchi*, Dire il suo concètto in segreto.
Súfolo. *s.m.* Sufolamento.
Sugaja. *s. f.* Luogo ove si tiene raccolto il sugo o concio dai contadini.
Sugante. *add.* Che suga.
Sugare. *v. a.* Succiare.
Sugatto. *s. m.* Soatto.
Suggellamento. *s.m.* L'atto e L'effetto del suggellare.
Suggellare. *v. a.* Segnare, o Improntare con suggèllo; e prèndesi generalmente per Serrar lèttere con cera o altra matèria tegnènte. || Segnare la carne ai malfattori col fèrro infocato. || Imprimere. || Combaciare.
Suggellato. *add.* Chiuso.
Suggellatura. *s. f.* Suggèllo.
Suggèllo. *s. m.* Strumento per lo più di metallo, nel quale è incavata la impronta, che s'effigia nella matèria colla quale si suggèlla. || vale anche Segno. || Compimento, Somma.
Súggere. *v. a.* Succiare.
Suggerimento. *s.m.* L'atto del suggerire.
Suggerire. *v.a.* Mettere in considerazione, Proporre. || Dare, Somministrare. || Rammentare.
Suggeritore-trice. *verb.* Chi o Che suggerisce. || Chi rammenta la parte ai commedianti.
Suggestione. *s. f.* Stimolo, Tentazione, Instigazione.
Suggestivo. *add.* di Interrogazione che ingannevolmente trae altrui di bocca ciò che non avrebbe detto altrimenti.
Suggèsto. *s.m.* Luògo elevato, rizzato o in una piazza o per una strada, Rialto, Palchetto.
Suggesto. *add.* Falso.
Suggettamento e **Soggettamento.** *s. m.* Il suggettare.
Suggettare e **Soggettare.** *v.a.* Far suggètto.
Suggettitudine. *s. f. V. A.* Suggezione.
Suggètto e **Soggètto.** *s. m.* Còsa in cui o sopra cui sia posta alcuna altra còsa, che ne sostenga un'altra, Matèria soggiacènte. || Matèria di cui si parli e scriva, Argomento, o Concètto di composizione. || Rappresentazione scènica. || Suddito.
Suggètto e **Soggètto.** *add.* Suggettato, Suddito, Sottoposto || Che si ha tra mano, Che suggètto del nostro ragionare.
Suggezione e **Soggezione.** *s. f.* Lo star soggètto, L'esse sotto l'altrui podestà.
Suggiugare. *v. a. V. A.* pe Soggiogare.
Sugherato. *add.* Di súghero
Sugherella. *s.f.* Specie di fals súghero.
Sugherèta. *s. f.* e **Sugherè to.** *m.* Bosco di súgheri.
Súghero. *s.m.* e **Súghera.** *f* Albero che fa le ghiande, la cu corteccia, del medesimo nome, leggerissima, e sèrve a tenere galla checchessía, e ad altri us
Sughífico. *add.* Che ha molt sugo in sè.
Sugliardo. *add. V. A.* Schifo
Sugna e **Sungia.** *s. f.* Grass per lo più di pòrco; e sèrve pe medicine, o per ugner cuòj e si mili matèrie.
Sugnaccio. *s. m.* Grasso che intorno agli arnioni degli an mali.
Sugnoso. *add.* da Sugna.
Sugo, Succo e **Suco.** *s. m* Quel liquore che si cava dall carne, dalle piante, dall'èrbe ec spremèndole; e che contiène c che hanno di più sostanziale.
Súgolo. *s. m.* Pasta tegnen fatta di amido bollito ec.
Sugosità. *s.f. astr.* di Sugos
Sugoso. *add.* Pieno di sugo.
Suguantone. *s. m.* Spèzie panno.
Sugumèra. *s. f.* Sicumèra.
Suicida. *s. m.* Uccisor di stesso.
Suicidare. *rifl.* Togliersi da stesso la vita. *R.*
Suicidio. *s. m.* Uccisione di stesso.
Suillio. *s.m.* Carne di porco e
Suíno. Aggiunto della carne pòrco, o degli animali stessi.
Sulfureità. *s. f.* Qualità di che è sulfúreo.
Sulfureggiare. *v. intr.* Gitt puzzo di solfo.

ulfúreo. *ad*. Di qualità di solfo.
ullevare. *v. a.* Sollevare.
ullodato. *add.* Suol dirsi parlando di persona parlata innanzi. *R.*
ullogare. *v. a.* Affittare, o Appigionare ad un altro una casa affittata per sè.
ullunare. *add.* Dicesi ciascuna còsa che sia dalla luna in giù.
ultana. *s. f.* Dònna del Sultano, e anche la madre di esso.
ultanino. *s. m.* Spèzie di moneta d'oro turchesca.
ultano. *s. m.* Titolo di sovranità prèsso i Turchi.
ummario. *s. m.* Sommario.
umministramento. *s. m.* Somministrazione.
umministrare. *v. a.* Somministrare.
umministrativo. *add* Atto a somministrare.
umministrazione. *s.f.* Somministrazione.
ummormorare. *v.intr.* Sommormorare.
ummultiplice e **Sottomoltiplice**. *add.* Numero compreso esattamente in un maggiore un dato numero di vòlte.
unto. *s.m.* Ristretto, Compèndio. || Estratto.
untuário. Aggiunto di quella sorta di Legge prèsso i Romani, con la quale si comandava che ne' banchetti e nelle cene o negli ornamenti non si eccedesse, per la spesa, certa somma di moneta.
uo. *pron.* che dènota proprietà o attenènza, ed ha propriamente relazione alla tèrza persona del singolare di tutti i gèneri dicendosi anche talora in vece di *Suoi* e *Suo'*, e *Sui*. || talora si riferisce al numero del più, invece di loro. || *Suo*, coll' articolo in fòrza di *sost.* vale Il suo avere, La sua ròba. || e nel numero del più, vale I suoi parènti o amici, o in altra manièra attenènti.
uòcera. *s. f.* Madre della moglie o del marito.
uòcero. *s. m.* Il padre della moglie o del marito.
uòlo. *s. m.* Superficie di terreno o d' altro, sopra il quale si cammina. || Terreno. || Quella parte della scarpa, che pòsa in terra. || Disteso o piano di mercanzie, o di grasce, o di còse simili poste ordinatamente e distesamente in pari l'una sopra l'altra. || Pianta del piède. || e La parte dell'unghia mòrta delle bestie da soma e da tràino.
Suona. *s.f. V. A.* Bando, Grida, che si faceva a suon di tromba.
Suòno. *s. m.* Sensazione che si fa nell' udito dal moto trèmolo dell'aria, cagionato da percòssa, strumento, voce o altra simile cagione. || Sonare. || Parole e canzoni che si cantano col suono. || Fama, Grido. || Modo, Forma.
Suòra. *s. f.* Sorèlla. || Monaca.
Suore. *s. f. V. A.* Suòra.
Superabile. *add.* Che può superarsi.
Superabilità. *s. f.* Qualità di ciò che è superabile.
Superabondare. *v. intr.* Soprabbondare.
Superamento. *s. m.* Il superare.
Superare. *v. a.* Vincere, Rimaner superiore, Sopravanzare.
Superazione. *s.f.* Il superare.
Superba. *s. f.* per Supèrbia.
Superbetto. *add.* Alquanto supèrbo.
Supérbia. *s. f.* Gonfiamento e alterezza di mente, per cui l'uomo presume ogni còsa dal poter pròprio, e non apprèzza nulla gli altri. || Alterigia, Orgoglio.
Superbiare. *v. intr.* Superbire.
Superbiente. *add. V. L.* Che s'insuperbisce.
Superbifico. *add.* Supèrbo.
Supèrbio. *add. V. A.* Supèrbo.
Superbioso. *add.* Che ha supèrbia, Altièro.
Superbire e **Superbiare**. *v. intr.* Insuperbire.
Superbo. *add.* Che ha supèrbia. || Nòbile, Magnifico, Pomposo. || Aspro, Crudo, Acèrbo.
Supercelèste. *add.* Che è sopra il cièlo.
Supercilio. *s. m.* Sopracciglio.
Supereccèlso. *add.* Sopraeccèlso, Sublime, Celebratissimo.

Superedificare. *v.a.* Edificare sopra.
Supereminènte. *add.* Sopraeminènte, Sovreminènte.
Supereminènza. *s.f.* Primazia.
Supererogazione. *s.f.* Soprabbondanza.
Superesaltare. *v. a.* Grandemente esaltare.
Superessenziale. *add.* Sommamente essenziale.
Superfetazione. *s. f.* Concepimento di fèto nell'utero, in tèmpo che già ve n'è un altro.
Superficiale. *add.* Che è nella superficie. || *per met.* si dice di Còsa che non si profonda.
Superficialità. *s. f.* Qualità di ciò ch'è superficiale.
Superficiario. *add.* Che non ha fondamento proprio.
Superficie. *s. f.* Il di fuòri di ciascuna còsa. || i geòmetri dicono la Superficie essere Ciò che ha lunghezza e larghezza, ma non ha altezza.
Superfluità. *s.f.* Soprabbondanza. || Matèria supèrflua, Fèccia.
Supèrfluo. *add.* Sopèrchio.
Súperi. *s. m. pl.* Dii del cielo.
Superillustre. *add.* Più che illustre, Soprillustre.
Superinfóndere. *v. a.* Infondere sopra.
Superinfuso. *add.* Sopra infuso
Superiora. *s.f.* Abbadessa.
Superiorato. *s. m.* Ufficio e grado di superiore.
Superiore. *s.m.* Principale, Capo di un ufficio, di un magistrato, di un collegio ec.
Superiore. *add.* Che soprasta. || contrario d'Inferiore. || *Corpi superiori,* diconsi i Pianeti. || Che è sopra ad un altro o per mèrito, o per dignità o per fòrza.
Superiorità. *s.f.* Qualità e Stato di ciò ch' è superiore.
Superiormente. *avv.* In superior mòdo. || Dalla parte di sopra.
Superlativo. *add.* Più superiore di tutti, Il più sublime. || è anche termine grammaticale, ed è aggiunto di quel Nome, che denòta la maggior grandezza, o il più alto grado di qualsivoglia proprietà.
Superlaudábile. *add.* Oltremodo laudábile.
Superlazione. *s. f.* Qualità di ciò ch' è superlativo.
Supernale. *add.* Superno.
Supernaturale. *verb.* Lo stesso che Soprannaturale.
Supèrno. *add.* Superiore.
Súpero. *s. m. V. L.* Superiore
Superparziènte. *add.* Dicesi quella parte che manca, perchè un numero o una grandezza sia precisamente misurata da un'altra.
Superpelliccio. *s. m.* Specie di cotta o roccetto che i sacerdoti si pongono sopra la loro tonaca o veste.
Superpurgazione. *s.f.* Soverchia purgazione fatta da un medicamento violènto.
Supèrstite. *add.* Che sopravvive, Che rimane dopo la morte altrui.
Superstizione. *s. f.* Curiosa vana osservazione d'augurj, sortilègj, o simili cose proibite dalla vera religione. || Soverchia esattezza in checchessía.
Superstiziosità. *s. f.* Qualità di ciò che è superstizioso.
Superstizioso. *add.* Pièno di superstizione.
Supersustanziale. *add.* Soprasustanziale.
Superumerale. *s.m.* Spèzie d'abito sacerdotale del sommo sacerdote presso gli Ebrei.
Supervacáneo e **Supervacáno.** *add.* Superfluo.
Supervácuo. *add.* Di nessun utilità.
Supervenire. *v. intr.* Sopravvenire. *P.pr.* SUPERVENIENTE.
Supinare. *v. intr. V. A.* Porsi a giacere sulle reni e colla pancia all' insù.
Supino. *s.m. V.L.* Quella parte di un verbo che serve a formare varj tempi di essi verbi, proprii della lingua ebraica, greca, latina: il vero e principale ufficio loro è quello di modificare l'infinito attivo e passivo.
Supino. *add.* Che giace colla pancia all' insù o in sulle reni
Suppa. *s. f.* Lo stesso che Zuppa

Suppállido. *add. V. L.* Pallidiccio, Che ha del pallido.
Suppedáneo. *s. m.* Tavola di legno, su cui si posano i piedi.
Suppeditare. *v. intr. V. L.* Bastare. || Soprastare a.
Suppelléttile. *s. f.* Arnesi, Masserizie.
Supperire. *v. intr.* Sopperire.
Suppestare. *v. a.* Pestare in modo che la cosa pestata non si triti, ma resti a grossi pezzi.
Supplantare. *v. a. V. L.* Soppiantare.
Supplantazione. *s. f.* L' atto e L' effetto del supplantare.
Supplemento. *s.m.* Ciò che si dà per supplire.
Supplente. *s. m.* Colui che in un pubblico Studio supplisce al Professore quando esso manca.
Supplenza. *s.f.* Ufficio di supplente in un pubblico Studio.
Suppletório. *add.* Acconcio, o Fatto per supplire. *R.*
Súpplica. *s. f.* Memoriale o scrittura, per la quale si supplicano i superiori di qualche grazia.
Supplicábile. *add.* Degno d'essere supplicato.
Supplicante. *add.* e *sost.* Chi o Che súpplica.
Supplicare. *v.a.* Pregare umilmente e affettuosamente, o a voce o per iscrittura. || Domandare al principe o grazia o giustizia per mezzo di supplica.
Supplicato. *s. m.* La cosa domandata.
Supplicatòrio. *add.* Che supplica, Atto a supplicare.
Supplicazione. *s. f.* Il supplicare, Prèce. || Súpplica, o Memoriale.
Supplice. *add.* Supplichevole.
Supplichevole. *add.* Che súpplica.
Supplicio e **Supplizio.** *s. m.* Pena, Gastigo corporale imposto a' malfattori dalla giustizia.
Supplimento. *s. m.* Il supplire.
Supplire. *v. a.* Adempiere, Sovvenire al difetto. || *Supplire a un' obbligazione*, Soddisfarla.
Supponibile. *add.* Che può supporsi.
Suppórre. *v. a.* Presupporre. || Metter sotto. || Porre in luogo di altri, Scambiare.
Supportare. *v. a.* Sopportare.
Suppositato. *add.* Costituito in grado di supposito.
Suppositivo. *add.* Che si suppone. || Propositivo.
Suppositizio. *add.* Che si suppone.
Suppòsito. *add.* Supposto.
Suppositório. *s. m.* Cosa da por sotto, Supposta.
Supposizione. *s. f.* Il supporre o presupporre, Supposto.
Supposta. *s.f.* Medicamento solido fatto a guisa di candelòtto, che si mette per la parte deretana per muovere gli escrementi.
Supposto. *s. m.* Supposizione, Presupposizione.
Suppressione. *s. f.* Il sopprimere.
Supprimere. *v.a.* Sopprimere.
Suppurábile. *add.* Atto alla suppurazione.
Suppuramento. *s. m.* Suppurazione, Maturazione di tumore.
Suppurante. *add.* Medicamento idoneo a far suppurare.
Suppuráre. *v. intr.* Venire a suppurazione, e dicesi di tumori o cose simili.
Suppurativo. *add.* Atto a promuovere suppurazione.
Suppurazione. *s. f.* Maturazione di tumore, Generazione e Raccolta di marcia in un dato luogo per effetto d'infiammazione del tessuto cellulare.
Supputare. *v. a.* Raccorre i numeri, Sommare.
Supputazione. *s. f.* Calcolo, Computo, Somma.
Supremazia. *s.f.* Il primo grado di potenza e di autorità; diritto che i re d'Inghilterra si sono attribuiti di esser capi della religione anglicana.
Supremo. *add.* Eminentissimo, Quello che è il più alto, Quello che è sopra ad altro. || vale pure Ultimo, alla latina. || Eccellènte.
Sur. *prep.* Sor, Su, Sopra.
Sura. *s. f.* Osso della gamba detto anche Fibula.
Surále. *s. f.* Una delle diramа-

zioni nel tronco inferiore della vena cava. || *add.* dicesi delle parti appartenenti alla polpa della gamba.

Súrculo. *s. m.* Sòrcolo, Marza.

Surculoso. *add.* Della natura del surculo: Duretto.

Surdesólido. *s. m.* La quinta podestà del sòlido.

Surgènte. *add.* Che surge.

Súrgere e **Sórgere.** *v. intr.* Uscir fuori, Levarsi. || Sollevarsi. || Scaturire. || Salire. || Incominciare. || Nascere, Derivare. || Fermarsi, Pigliar porto.

Suro. *add. V. A.* Sicuro.

Surrezione. *s. f.* Meno usato che Resurrezione. || Impeto inconsiderato.

Surrettizio. Aggiunto di Scrittura che sia falsa, o di Grazia che siasi ingiustamente ottenuta per essere stata esposta alcuna cosa non vera.

Surrezione. *s. f.* vedi SURRESSIONE.

Surrisione. *s. f.* Sogghigno di chi cova in cuore vendetta.

Surroga. *s. f.* Lo stesso, ma meno schietto, che Surrogazione. *R.*

Surrogamento. *s. m.* Il surrogare.

Surrogare. *v. a.* Mettere uno in luogo d' un altro. || Cedere, Fare esercitare ec.

Surrogazione. *s. f.* Il surrogare.

Surto. *add.* Diritto, Svelto.

Suscettíbile. *add.* Capace di attrarre e in sè ricevere alcuna quantità e modificazione.

Suscettibilità. *s. f.* Qualità di ciò ch'è suscettibile.

Suscettivo. *add.* Che riceve, Atto a ricevere.

Suscezione. *s. f.* Ricevimento.

Suscitamento. *s. m.* Il suscitare.

Suscitare. *v. a.* Eccitare, Far levar su, Far risentire.

Suscitazione. *s. f.* Lo stesso, ma meno usato, che Risuscitazione.

Susína. *s. f.* Frutta d'estate che ha nòcciolo, e pèlle liscia e sottile, ed è polputa e sugosa.

Susíno. *s. m.* Albero che fa susína.

Susino. *add.* Aggiunto dato dagli antichi a un Unguento giglio.

Susornione. *s. m.* che più comunemente dicesi *Sornione*, dice di Chi tenga in sè i suoi pensièri nè si lasci intendere

Susórno. *s. m. V. A.* Suffumicazione, Suffumigio.

Suspéndere. *v. a.* Sospendere

Suspèndio. *s. m. V. A.* Il sospendersi, L'appiccarsi.

Suspensione. *s. f.* Sospensione. || Censura ecclesiastica.

Suspeso. *add.* Sospeso.

Suspètto. *s. m.* Lo stesso, ma meno usato, che Sospetto.

Suspezione. *s. f.* Suspizione Sospezione, Sospètto.

Suspicare. *v. intr.* Sospicare

Suspingere. *v. a.* Sospingere

Suspirare. *v. intr.* Sospirare

Suspizione. *s. f.* Sospetto.

Sussannare. *s. f.* Deridere.

Sussecivo. *add. Tèmpo*, o *Ore sussecive*, vale Tèmpo o Ore che avanzano dalle occupazioni ordinarie.

Sussecutivo. *add.* Susseguènte.

Sussecuto. *s. m.* Particella che nella lingua sussegue ad un'altra.

Sussecuto. *add.* Che è seguíto immediatamente.

Susseguente. *add.* Che seguita immantinènte.

Susseguènza. *s. f.* Conseguènza.

Susseguire. *v. intr.* Venire susseguentemente, Succedere.

Sussellio. *s. m.* Ciascuno dei sedili di un anfiteatro.

Sussequènte. *add.* Susseguènte.

Sussi. *s. m.* Giuòco che si fa per lo più da'ragazzi ponendo in terra per ritto una piètra cui dànno il nome di Sussi, sopra la quale mettono il danaro convenuto, e poscia allontanatisi ad una determinata distanza, ordinatamente tirano una lastra per uno in quel Sussi, e chi ci coglie e fa cadere il denaro, guadagna

quel danaro caduto che è più vicino al Sussi.

Sussidenza. *s. f.* Posatura, Fondigliuòlo.

Sussidiare. *v.a.* Dar sussidio.

Sussidiàrio. *add.* Ausiliario, Appartenènte a sussidio.

Sussidio. *s. m.* Ajuto nella necessità, Soccorso. || Suggestione e Instigamento.

Sussiègo. *s.m.* Gravità, Sostenutezza.

Sussistènza. *s. f.* Attuale esistènza. || Alimenti.

Sussistere. *v. intr.* Avere attuale esistènza. || parlandosi di ragioni, discorsi e simili Essere valido, Esser fondato.

Sussoláno. *s. m.* Uno de'quattro vènti principali che spira da oriente.

Sussultare. *v. intr.* Saltellare, Balzare con forza.

Sussúlto. *s. m.* Vibrazione o Scòssa improvvisa dei tèndini, del cuore ec. per contrazione convulsiva.

Sussultòrio. *add.* Aggiunto di scossa di terremoto, allorchè questa va dal basso in alto.

Sussurrare. *intrans.* Far lamenti e schiamazzo disputando. *R.*

Sussurrio. *s. m.* Il sussurrare prolungato. *R.*

Susta. *s. f.* Corda con che si legano le some. || Vale anche Molla in generale.

Sustante. *mod. avv.* In piè.

Sustantifico. *add.* Sostanziale; e propriamente Che si converte in sustanza propria del corpo.

Sustantivo e **Sostantivo.** *s. m.* Lo stesso che Nome sostantivo.

Sustantivo e **Sostantivo.** *add.* Che ha sustanza o sussistenza.

Sustanza, Sostanza, e **Sustanzia, Sostanzia.** *s. f.* Quel che si sostènta per sè medesimo e dà fondamento a tutti quegli accidènti che non si possono per loro medesimi sostenere; e si prende talvolta per Essenzia, Quiddità e simili. || Ciò che vi ha di meglio e di più sostanzioso in una cosa. || Ciò che vi ha di più importante in un discorso o simili. || Intelligènza, Spirito angelico. || lo Spirito separato dal corpo.

Sustanziale e **Sostanziale.** *add.* Di sustanzia.

Sustanzialità. *s. f.* Qualità di ciò che è sustanziale, o sostanziale. || Formalità, Solennità.

Sustanziare e **Sostanziare.** *v. a.* Arrecar sustanza.

Sustanzievole e **Sostanzievole.** *add.* Di sostanza, Che ha sustanzia, Che dà o porta sostanzia. || Utile, Profittevole.

Sustanzioso e **Sostanzioso.** *add.* Sustanzievole.

Sustentazione e **Sostentazione.** *s. f.* Il sostentare.

Sustituire e **Sostituire.** *v. a.* Mettere uno in luogo suo o di altri. || Instituire il secondo erede.

Sustituito e **Sostituito.** *s. m.* Chi tiene le veci altrui.

Susurrare. *v. intr.* Mormorare, Leggermente romoreggiare. || Dir male d'altrui. || Mormorare. || Far molto schiamazzo per lite insorta.

Susurrato. *s. m.* Il susurrare.

Susurrazione. *s. f.* Il susurrare. || Mormorazione.

Susurrio. *s. m.* Susurro continuato, Mormorío.

Susurro. *s. m.* Il susurrare.

Susurrone. *s. m.* Susurratore, Che susurra. || Mormoratore.

Suttèndere e **Sottèndere.** *v. a.* Tènder sotto.

Sutterfúgio. *s. m.* Modo da scampare, da uscir di pericolo, o d'impegno. || Scusa, Pretesto.

Suttesa. *s. f.* Linea retta opposta ad un angolo, che si presume tirata fra le due estremità dell'arco, che misura quell' angolo.

Suttile. *add.* Sottile.

Suttrarre. *v. a.* Sottrarre.

Sutúra. *s. f.* Quella parte ove si connettono le ossa del cránio; così detta perchè è simile a una cucitura, parendo che l' ossa sieno unite fra loro per via di punti. || Cucitura di ferita.

Suverato e **Sugherato.** *add.* Si dice di scarpe, pantòfole, e

pianèlle, che abbiano cortecce di suvero tra suòlo e suòlo.
Súvero. *s. m.* Súghero.
Suvvèrsione. *s.f.* Sovversione.
Suvvertènte. *add.* Che suvvèrte, Sedizioso.
Suvvertire. *v. a.* Sovvertire.
Suzzácchera. *s. f.* Ossizzáchera. || si dice di Cosa che rèchi altrui nòja o dispiacere.
Suzzamento. *s. m.* Il suzzare.
Suzzare. *v. a.* e *intr* Rasciugare a poco a poco, attraèndo a sè l'umido.
Suzzo. *add. sinc.* di Suzzato.
Svagamento. *s. m.* Lo svagare, e lo svagarsi.
Svagare. *v. a.* Interrompere o Distòrre chi òpera con vaghezza e di voglia. || *intr.* Andar vagando. || *rifl. att.* Distrarsi.
Svagativo. *add.* Che ha virtù di svagare.
Svaghirsi. *v.intr.pronom.* Contrario di Invaghirsi
Svaginamento. *s. m.* L'atto e L'effetto dello Svaginare.
Svaginare. *v. a.* Cavar dalla vagina, Sguainare.
Svago. *s. m.* Svagamento.
Svagolare. *v. a.* Svariare, Divagare, Distrarre.|| SVAGOLARSI. *rifl. att.* Divagarsi, Distrarsi.
Svagolato. *add.* Dicesi di Persona distratta e che ha solo il capo a darsi bel tempo.
Svalezzato. *ad.* Svagato, Sventato, Licenzioso: voce senese.
Svaliare. *v.a.* Variare.|| *rifl.att.* Non istar fermo nel proposito.
Svaliato. *add.* Variamente adorno.
Svaligiamento. *s.m.* L'atto e L'effetto dello Svaligiare.
Svaligiare. *v. a.* Cavar della valígia. || dicesi anche dello Spogliare altrui violentemente delle cose proprie.
Svalorire. *v. intr. V. A.* Pèrdere il valore.
Svampare. *v. intr.* Uscir fuòri; ma dicesi propriamente di fuòco, di fiamma, calore, o simili, che esca fuori da luogo chiuso. || Svanire, Non aver effetto.
Svanévole. *add.* Atto a svanire.
Svanimento. *s. m.* Lo svanire.
Svanire. *v. intr.* L'esalare che fanno i liquori o quelle cose che evaporano le parti loro più sottili, onde rimangono senza sapore, odore, e simili. || *per sim.* Sparire, Cessare, Mancare. || Diventar vano. || Non riuscire.
Svanizione. *s.f.* Lo svanire.
Svano. *s. m.* Luogo o lasciato o rimasto vacuo appresso checchessía.
Svantaggio. *s. m.* contrario di Vantaggio: Incómodo, Danno.
Svantaggioso. *add.* Che ha svantaggio, Che arrèca svantaggio.
Svaporábile. *add.* Vaporábile, Esalabile, Atto a svapòrare.
Svaporamento. *s.m.* Lo svaporare.
Svaporare. *v.a.* Mandar fuòra i vapori. || Cavare i vapori, Asciugare. || *intr.* si dice dell'Uscir fuòra i vapori, Esalare.
Svaporazione. *s.f.* Svaporamento.
Svapóre. *s. m.* Svaporamento.
Svaporeggiare. *v.intr.* e *intr. pronom.* Mandar fuori vaporazioni frequenti.
Svaporire. *v. intr.* Svaporare.
Svapóro. *s. m.* Svaporazione.
Svariamento. *s. m.* Lo svariare. || Farneticamento.
Svarianza. *s.f. V. A.* Varietà.
Svariare. *v.intr.* Non istar fèrmo in un proposito. || Andar vagando. || Variare. || Essere differènte. || *Svariarsi*, Divagarsi,
Svariato. *add.* Vario, Divèrso. || Distinto, Singolare. || anche talora Di più colori. || *Svariato di mente*, Fuòr di sè, Impazzato.
Svariazione. *s. f.* Svariamento, Varietà.
Svário. *s. m.* Lo svariare. || Varietà. || Divertimento, Sollazzo.
Svario. *add.* Svariato.
Svarione. *s.m.* Detto spropositato.
Svecchiare. *v. a.* Tòr via le cose vècchie, o quel che c' è di vecchio in una selva ec. || *rifl. att.* Lasciar d'esser vècchio.
Svecchiatura. *s. f.* L' operazione dello svecchiare una selva ec.

Svedovare. *v.a.* Ridurre a vedovanza.
Svegghiamento. *s. m.* Svegliamento.
Svegghiare. *v.a.* Svegliare.
Sveglia. *s. f.* Strumento antico da sonare col fiato.||Squilla degli oriuòli che suona a tèmpo determinato per destare chi dorma. || Suòno di tromba o di tamburo in sul mattíno per avvertire che i soldati si lèvino.||Sonatore d'essa sveglia. || Sòrta di strumento da tormentare i rèi. || onde *Stare sulla sveglia*, Stare in travaglio e con ansietà.
Svegliaguerre. *add. comp.* Che è cagione di guerre.
Svegliamento. *s. m.* Svegghiamento, Lo svegghiare.
Svegliare. *v.a.* Destare, Rompere il sonno. || *per met.* Commuòvere, Rèndere attènto e operativo. || *rifl. pas.* Destarsi. || *per met.* Divenire attènto, Cominciare ad operare.
Svegliarino. *s.m.* Sveglia, Cosa atta a svegliare.
Svegliata. *s. f.* Antico ballo velocissimo.
Svegliatezza. *s. f.* Accortezza, Vivacità di mente.
Svegliato. *add.* Che è d'ingegno vivo, acuto, e dèstro. || Efficace, Attivo.
Svegliatójo. *s. m.* Cosa atta a svegliare, Destatojo, Sveglia.
Svègliere, Svèllere e **Svèrre.** *v. a* Sradicare, Stirpare, ed è pròprio delle piante e dell'èrbe che si spiccano dalla terra. || si dice d' ogni cosa che si spicchi dal suo principio, o di là ov' ell' è radicata o attaccata.
Sveglietto. *s. m.* Svegliatojo, Cosa atta a svegliare.
Svegliévole. *add.* Agevole a svegliarsi.
Sveglimento. *s. m.* Lo svellere, lo stesso che Svellimento.
Sveglio. *add.* Che non dorme. *R.*
Sveglione. *s. m.* Sveglia grande nel significato di strumento da suono.
Svelamento. *add.* Lo svelare.
Svelare. *v. a.* Tòr via il velo.
Svelenare. *v. a.* Tòr via il veleno. || *rifl. att.* Trarsi la rabbia e la stizza.
Svelenire. *v. a.* contrario d'Invelenire. || e *rifl. att.* Sfogare il veleno, o l'ira contro alcuno.
Svelicare. *v. a.* Scoprire del velo.
Svellato. *add.* Dicesi della Barba o capelli delle figure quando sono a guisa di un vello pettinato, e che pare se ne abbiano a contar le fila ec.
Svellimento. *s. m.* Lo svèllere.
Sveltezza. *s. f.* Qualità di ciò ch'è svèlto.
Sveltire. *v. a.* Si dice del Fare le figure o fabbriche senza vizio, e in manièra che più tosto pèndano in sottile e lungo, che in gròsso e corto.
Svèlto. *add.* Alquanto più lungo del giusto, ma non sì che sia sproporzionato, opposto a Tòzzo. || Di mèmbra sciòlte e di grandezza proporzionata, e poco aggravato di carne. || vale anche Lèsto, Che òpera con prestezza.
Svembrare. *v.a.* Smembrare.
Svenamento. *s. m.* L' atto e L' effetto dello svenare.
Svenare. *v. a.* Tagliar le vene. || Uccidere.||*per sim.* Spillare. || Fare la pèlle dell'òro ec. più morbida, cioè di grana più sottile.
Svenatojo. *s. m.* Spèzie di cesèllo che fa la pèlle dell' òro più mòrbida, cioè di grana più sottile e più granita.
Svenatura. *s. f.* Piccola sfaldatura nel taglio delle forbici dei cimatori, e più spesso ne' coltelli che hanno poco ferro per règger l'acciajo.
Svenenare. *v. a.* Svelenare.
Svenevolàggine. *s. f.* Svenevolezza, Sgraziatàggine.
Svenèvole. *add.* Sgraziato, Sguajato, Senza grazia, Stomachevole, Molèsto, Disadatto.
Svenevolézza. *s. f. astr.* di Svenevole.
Svènie. *s. f. pl.* Svenevolezze.
Svenimento. *s. m.* Lo svenirsi.
Svenire. *v. intr.* Venirsi meno, Pèrdere il sentimento. || *intr. pronom.* Sentirsi venir meno per la fame.

Sventamento. *s. m.* L'atto e L'effetto dello sventare.

Sventare. *v. a.* Sventolare. || si dice anche dell'Impedire, o Rènder vano l'effètto delle mine per mezzo delle contrammine. || anche *per sim.* si dice di qualunque negòzio, trattato o disegno che si guasti o non abbia effètto. || *intr.* si dice dell' Uscire l' aria introdotta in alcuna cosa, come nel pallone o altro. || vale anche Liberarsi dai flati col trar vesce o peti. || *rifl. att.* Sciorinarsi.

Sventatezza. *astr.* Di sventato.

Sventato. *add.* Si usa per Privo di senno, Senza giudizio.

Sventolata. *s. f.* L'atto dello sventolarsi col ventaglio, usato col verbo Dare. *R.*

Sventolamento. *s. m.* Lo sventolare.

Sventolare. *v. a.* propriamente Alzare in alto spandèndo al vènto, Agitare checchessía in aria per forza di vento. || *intr.* dicesi talora del Muòversi che fa la cosa esposta al vento Trar peti o rutti.

Sventolio. *s. m.* Lo sventolare continuo.

Sventrare. *v. a.* Trarre gl' interiori di corpo altrui. || Passare con ferite il vèntre, Uccidere.

Sventrata. *s. f.* Scorpacciata, Mangiata a crepapèlle.

Sventrato. *add.* Che mangia moltissimo.

Sventura. *s. f.* contrario di Ventura, Sciagura.

Sventurato. *add.* contrario di Avventurato, Sfortunato.

Sventuroso. *add.* Lo stesso, ma meno usato, che Sventurato.

Svenuto. *add.* Si prènde anche per Debole, Fiacco.

Sverdire. *v. intr.* Pèrdere il verde, Seccarsi.

Svergheggiare. *v. a.* Percuotere con verghe, Vergheggiare.

Sverginamento. *v. a.* Lo sverginare.

Sverginare. *v. a.* Tòrre altrui la verginità, Violare le vergini.

Svergogna. *s. f.* Smacco, Lo svergognare.

Svergognamento. *s. m.* Lo svergognare altrui.

Svergognanza. *s. f. V. A.* Svergognamento.

Svergognare. *v. a.* Fare altrui vituperevolmente vergogna.

Svergognatezza. *s. f.* Sfacciatezza.

Svergognato. *add.* Sfacciato.

Svernagione. *s. f.* Il passar l' inverno in un dato luogo; e Il luogo stesso dove si sverna.

Svernamento. *s. m.* Lo svernare.

Svernare. *v. intr.* Dimorare il vèrno in alcun luogo. || Uscir del vèrno. || parlandosi degli uccèlli, Cantare; ed è propriamente Quel cantare che, usciti dal vèrno, fanno in primavèra. || *att.* Tenere checchessía in alcun luogo nel tèmpo d'invèrno.

Svernata. *s. f.* Lo svernare nel primo significato, Il passare la vernata in un dato luogo.

Sversato. *add.* Dicesi comunemente di fanciullo che fa le cose alla peggio, senza garbo nè grazia.

Svertanza. *s. f.* Poco riguardo verso alcuno.

Svertare. *v. a.* Votare la vèrta, arrovesciandola.

Svèrza. *s. f.* Minima particèlla di legno spiccata dal suo fusto, o d' altra matèria divisa da altra maggior porzione.

Sverzare. *v. a.* Fare sverze. || Riturar con isverze. || *rifl. att.* Uscire o Spiccarsi sverze.

Sverzato. *add.* da Sverzare.

Svesciare *v. a.* Ridire ciò che si sa o che si sospetta, ancorchè si dèbba tener segreto.

Svescicare. *v. a.* Dicesi di quelle sostanze che applicate alla pelle vi fanno venir le vesciche, producendo l'effetto della bruciatura.

Svescicatura. *s. f.* L' effetto dello svescicarsi.

Svescicone. *s. m.* Ciarliero.

Svespajare. *v. a.* Tòrre i vespaj.

Svestire. *v. a.* Spogliare. || SVESTIRSI. *rifl. att.* vale lo stesso.

Svettamento. *s. m.* L' atto e L'effètto di svettare.

Svettare. *v. a.* Levar la vetta.

Svettatura. *s. f.* L'operazione dello svettare o Divettare.
Svezzare. *v.a.* Disvezzare, Far pèrdere l'usanza. || Spoppare.
Sviamento. *s.m.* Lo sviare.
Sviare. *v.a.* propriamente Trarre della via, Deviare. || e per Svagare, Spassare. || *intr.* e *rifl.att.* vale Uscir di via.
Sviato. *add.* dènota propriamente Cosa o Persona che sia fuori della buona via o volta a mal fare. || Trasandato.
Svicolare. *v. intr.* Entrare nel primo vicolo che ti si presenta per fuggire una persona che non vuolsi incontrare.
Svignare. *v. a.* voce dell'uso familiare: Fuggir con prestezza e nascosamente.
Svigorire. *v. a.* Far pèrdere il vigore. || *intr.* Perdere il vigore.
Svigorito. *add.* Spossato.
Svilimento. *s.m.* Lo svilire.
Svilire. *v. a.* Avvilire, Render vile, Abbassare, Deprimere.
Svilitivo. *add.* Atto a svilire.
Svillaneggiamento. *s.m.* L'azione dello svillaneggiare.
Svillaneggiare. *v. a.* Dire altrui villania.
Svilleggiare. *v. intr.* Finir la villeggiatura e ritornare in città.
Sviluppamento. *s.m.* Strigamento.
Sviluppare. *v. a.* propriamente Ravviare le cose avviluppate, Ordinare, Strigare. || *per sim.* vale Svòlgere.
Sviluppata. *s.f.* Spèzie di linea curva, per cui un' altra curva può essere fermata; alcuni dicono Evolùta.
Svilúppo. *s. m.* Sviluppamento. Lo sviluppare. || propriamente Lo spiegarsi delle forze vitali nel nostro corpo.
Svinare. *v. a.* Cavar il vino del tino dove è stato a bollire.
Svinatura. *s. f.* Lo svinare.
Svincere. *v. intr.* contrario di Vincere.
Svincigliare. *v.a.* Frustar con vinciglio.
Svincolamento. *s. m.* Divincolamento.
Svincoláre. *v. a.* Staccare, Sciorre. || e *rifl. att.* Sciogliersi.
Svisare. *v. a.* Guastar il viso.
Svisceramento. *s. m.* L'atto dello sviscerare, di cavar il cuore: Esenterazione.
Sviscerare. *v. a.* Cavar le viscere.
Svisceratezza. *s. f.* Qualità di sviscerato, in sentimento di Cordiale; e vale Amor cordiale.
Sviscerato. *add.* Appassionato. || Eccessivo, Cordiale. || In fòrza di *sost.* per Amico intrinseco.
Svista. *s. f.* Lieve errore commesso per disattenzione.
Svitare. *v. a.* Scommetter le cose fermate colla vite.
Sviticchiare. *v. a.* contrario d'Avviticchiare, Distrigare.
Svituperare. *v. a.* Vituperare.
Svivagnare. *v. a.* Tòrre il vivagno. || Smozzicare.
Svivagnato. *add.* Senza vivagno. || *per met.* Sciòcco.
Sviziare. *v. a.* Levare il vizio.
Svizzero. *s.m.* Servo particolare, vestito da svizzero, Cacciatore.
Svizzo. *add.* quasi Sviziato.
Svogliamento. *s.m.* Lo stesso che Svogliatezza.
Svogliáre. *v.a.* contrario d'Invogliare, Tòr la vòglia.
Svogliatággine. *s. f.* Qualità di svogliato: Svogliatezza.
Svogliatezza. *s. f.* Mancanza di volontà a fare, o a dire.
Svogliato. *add.* Senza voglia. || *sost.* Svogliatezza.
Svogliatura. *s.f.* Svogliatezza.
Svolacchiáre. *v. intr.* Svolazzare.
Svolamento. *s.m.* Lo svolare.
Svoláre. *v. intr.* Volare.
Svolazzamento. *s.m.* Lo svolazzare.
Svolazzáre. *v. intr.* propriamente Volar piano or qua e or là. || dicesi anche per Dibatter l'ale. || Vagare or qua or là.
Svolazzatòjo. *a d d.* Dicesi *Cervèllo svolazzatojo*, per Cervèllo balzano.
Svolazzetto. *s. m.* Piccolo panno o velo finto dall' artefice in atto di svolazzar per l'aria.

Svolazzio. *s.m.* Frequènte svolazzamento.
Svolazzo. *s.m.* Svolazzamento, Cosa che svolazza.
Svolére. *v. intr.* contrario di Volere, Disvolére.
Svolgarizzare. *v. intr.* Volgarizzare.
Svòlgere. *v.a.* contrario d'Avvolgere. || Rimuòvere alcuno dalla sua opinione. || Spiegare distesamente.
Svolgimento. *s. m.* Lo svolgere e Lo svolgersi.
Svòlta. *s.f.* Luògo dove si svòlta. || vale anche Serpeggiamento. || Curva in una ripa o sponda di un fiume, ed è lo stesso che Lunata. || Serpeggiamento.
Svòltamento. *s. m.* Lo svoltare.
Svoltáre. *v.a.* contrario d'Avvoltare, Svòlgere. || si prènde talora anche semplicemente per Vòlgere, o Voltare.
Svoltatura. *s. f.* Lo svoltare.
Svolticchiarsi. *v. intr. pron.* Rimettersi dal tòrto al dritto, e dal dritto al tòrto.
Svòlto. *add.* contrario d' Avvòlto. || Persuaso. || Slogato, il che si dice delle giunture dell'ossa.
Svoltolamento. *s. m.* L' atto e L' effetto dello svoltolare; e dello svoltolarsi.
Svoltolare. *v. a.* Voltolare.
Svoltúra. *s. f.* Svoltatura, Piegatura. || Slogamento.
Svòlvere. *v.a.* Svòlgere.
Svotáre. *v. intr.* Evacuare, Andare di corpo.

T

T. Lettera dell'alfabeto italiano, e consonante. Si pronunzia *ti* e si fa tanto maschile, quanto femminile.
Tabaccaja. *femm.* di Tabaccajo; Venditrice di tabacco; La moglie del tabaccajo.
Tabaccajo. *s. m.* Venditor di tabacco a minuto.
Tabaccato. *add.* Aggiunto di colore, dicesi a Quello che s'accosta al colore del tabacco.
Tabacchièra. *s. f.* Scatoletta in cui si tiène il tabacco da naso.
Tabacchista. *s. c.* Colui o Colei che ha per uso di prèndere molto tabacco da naso.
Tabácco. *s.m.* Pianta nota, che ha le fòglie larghe, ovate, i fiori alquanto rossi, i semi piccolissimi.
Tabaccone. *s. m.* Chi per uso piglia molto tabacco da naso.
Tabaccoso. *add.* Lordo di tabacco.
Taballo e **Timballo.** *s.m.* Spèzie di tamburo alla moresca.
Tabáno. *add. Lingua tabdna* Uòmo maligno e maldicente.
Tabarro. *s.m.* Mantèllo.
Tabe. *s. f.* I medici chiamano con questo nome tutte le sorte di Consunzioni generate da divèrse malattie cròniche.
Tabefatto. *add. V. L.* Infradiciato, Quasi consunto dalla tabe.
Tabèlla. *s.f.* Tavoletta. || Immagine che si appènde in segno di voto ne'templi o altrove. || Carta pubblica da registrarsi negli Archivj. || Strumento di suono strepitoso che si suona la settimana santa in vece delle campane.
Tabellário. *s. m.* Portalettere, Corriere degli antichi Romani.
Tabellione. *s. m.* Il copista degli antichi notaj appresso i Romani.
Tabernácolo e **Tabernáculo.** *s. m.* Cappelletta nella quale si dipingono o conservano immagini di Dio o di Santi, e si dice di qualunque altro edifizio fatto a quella somiglianza. || Cibòrio. || Nicchia da riporvi statue. || Tenda, o Padiglione.
Tabì. *s.m.* Sòrta di drappo, che è una spèzie di grosso taffettà ondato o sia marezzato.

ıbido. *add.* Infètto di tabe.
ıbifico, *add.* Atto a struggere, a liquefare, ed anche corrompere o infettare. || Marcioso.
ıbulário. *s.m. V.L.* Archivio.
ccа. *s.f.* Piccolo taglio. || Lembetto diviso per lo lungo in due parti, sulle quali a riscontro si fanno certi segni piccoli per memoria e ripròva di coloro che danno e tòlgono roba a credenza. || si dice anche Quel poco di vantaggio che è talvolta nel taglio del coltèllo o altro ferro, simile alla tacca della taglia. || Piccola macchia. || Vizio, Magagna. Natura, Qualità o simili, sì d'uomo sì d'altro animale.
ccagnería. *s. f.* Grettezza.
ccagnésco. *add.* Da taccagno, Da avaro.
ccagno. *add.* Misero, Avaro.
ccamacca. *s.f.* Rèsina gialla tra che stilla da un albero di questo nome, la quale, premuta con le dita, getta un odor simile allo spigo.
ccare. *v. a.* Segnare o Consegnare con tacche.
ccato. *add.* Pièno di tacche.
ccheggiare. *intrans.* Fare pronta, cioè aggiungere pezzi di carta dei vari luoghi del libro dove manca e riesce sole l'impressione. *R.*
cchia. *s. f.* Brúciolo.
cchino. *s.m.* e **Tacchina.** Gallo d'India.
ccia. *s. f.* Pècca, Mancamento, Colpa. || Accusa.
cciare. *v. a.* Dare altrui mal nome, Imputare. || Vituperare.
ccio. *s.m. Fare un taccio*, Fare una transazione, Non contegnere minutamente, ma concorrere i conti così alla grossa per finire a capo.
cco. *s.m.* Quel rialzo di suòlo che si mette sotto le scarpe dove sono il calcagno.
ccola. *s. f.* Uccello loquace, zie di cornacchia. || Tresca.
ccoláre. *v. intr.* Ciarlare. || Scare, e talora per Altercare, Piatire.
ccolata. *s. f.* Il taccolare

Taccoleria. *s. f.* Taccolata, Chiacchiericcio.
Taccolévole. *add.* Che táccola, Ciarlièro.
Taccolino. *s.m.* Spèzie di panno rozzo e grossolano. || *Taccolino* Chi ciarla senza fondamento.
Táccolo. *s. m.* Tresca, Scherzo. || Cosa nojosa o imbrogliata.
Tacconato. *add.* Con suola impuntite e imbullettate.
Tacconcino. *dim.* di Taccone.
Taccone. *s. m.* Pèzzo di suòlo che s'appicca alle scarpe rotte.
Taccuino. *s. m.* Piccolo libretto di carte bianche, di forma generalmente bislunga, da notarvi cose per ricordarsene ec.
Tacére. *v.intr.* Star cheto, Non parlare, Restar di parlare. || Tener segreto. || Far tacere.
Tacére. *s. m.* Silènzio.
Tacévole. *add.* Tácito.
Tachigrafía. *s. f.* Arte di scriver presto e in cifre.
Tachigrafo. *s. m.* Colui che sa ed esercita la tachigrafía.
Tacibile. *add.* Da tacersi.
Tacimento. *s.m.* Il tacere.
Tacitamente. *avv.* Con taciturnità, Chetamente, Segretamente. || In mòdo tácito.
Tácito. *add.* Cheto, Non parlante. || Sottinteso. || Occulto. || Quèto: contrario di Rumoroso.
Taciturnità. *s. f.* Lo star cheto, Il tenere e far silènzio, Il non parlare.
Taciturno. *add.* Che tace, Che sta cheto.
Tafanare. *v. a.* Pungere con molestia come fa il tafáno. *R.*
Tafanário. *s. m.* Il sedere.
Tafáno. *s. m.* Insètto volatile che pinza.
Taffería. *s. f.* Vaso di legno, di forma simile al bacíno.
Tafferúgia. *s. f.* Tafferuglio.
Tafferúglio. *s. m.* Rissa, Quistione di molte persone in confuso, Litigio confuso.
Taffettà. *s.m.* Tela di seta leggerissima e arrendevole.
Taffiàre. *v. intr.* Mangiar bene e ingordamente.
Táffio. *s. m.* Banchetto dove si mangia bene.

Taglia. *s. f.* Il tagliare, Il far uccisione, Carnificina, Strage. || Imposizione, Gravezza. || il Prèzzo che s' impone agli schiavi o simili, per riscattarsi, ed anche Quello che si promette e si paga a chi ammazza sbanditi o ribèlli. || Lega. || Assisa, Divisa, Livrèa, Fòggia. || Arbitrio, Volontà. || *Taglia*, chiamasi anche uno Strumento meccanico per muòvere pesi grandi. || Strumento da tagliare i lucignoli a quella lunghezza che si ricerca.

Tagliabile. Chi può esser tagliato.

Tagliabórse. *s.m.comp.* Quegli che per rubare taglia altrui la borsa.

Tagliacantóni. *s. m. comp.* Spaccamontagne, Squarcione.

Tagliacerchio. *s.m.* Una delle gambe delle sèste, la quale è tagliènte, e taglia il cerchio, la carta o simili, su di cui si calca.

Tagliadore. *s. m.* Taglière.

Tagliaferro. *s.m. comp.* Scarpèllo d'acciajo finissimo per tagliar fèrro.

Taglialegna. *s. m. comp.* Colui che con accetta atterra alberi e fanne legna.

Tagliamare. *s. m. comp.* La parte arcata di sotto dello sprone di una nave.

Tagliamento. *s.m.* Il tagliare.

Tagliapietre. *s.m.comp.* Scarpellino.

Tagliare. *v. a.* Dividere, Separare, o Far più parti d'una quantità continua con istrumento tagliènte. || si dice anche l' Operare del sarto, allora che stacca dalla pèzza il panno, e si lo divide secondo la forma onde debba cucirsi. || Separare, Segregare. || Finire. || Scalcare. || e si usa anche *rifl. att.* || *Tagliare*, o *Tagliare a pezzi*, Uccidere. || *Tagliar le paròle in bocca*, vale Mozzare, e Interrompere altrui il favellare. || *Tagliar le calze*, o *il giubbone*, Mormorare, Sparlare di chi è assente. || *Ha una lingua che taglia e cuce*, si dice comunemente di Chi è assai maldicente.

Tagliaricotte. *s. c. comp.* C è da nulla, Non buono a nulla.

Tagliata. *s. f.* Tagliamento. Uccisione, Strage. || Spianame to che si fa tagliando còste árgini, o simili.

Tagliatèlle. *s. f. pl.* Tagli telli.

Tagliatèlli, Tagliatini. *s. pl.* Paste tagliate in piccole st sce che comunemente si usa per farne minèstre.

Tagliato. *add.* Castrato. || *E tagliato*, parlandosi di statur di còrpo, Ben disposto, Prop zionato. || *Esser tagliato a u còsa*, Esserci atto, Avere n tura da ciò.

Tagliatura. *s. f.* Il tagliar Divisione fatta dal taglio. || parte tagliata. || Operazione c rurgica.

Taglieggiare. *v. a.* Metter glia al paese conquistato, I porgli gravezze d'ogni maniè

Tagliènte. *add.* Di sottil glio, Bene affilato. || aggiunto lingua, Malèdica. || dicesi da' tori ad un Vizio che fòrte i bratta le pitture.

Taglière e **Taglièro**. *s.* Legno piano, ritondo a fòggia piattèllo, dove si tagliano le vande. || Quell' arnese di leg grosso, quadrilàtero e con ma co, sul quale si pesta la car o altro per la cucina.

Taglio. *s. m.* Parte tagliènte spada o strumento simile da gliare. || Guisa, Sòrte, Fatta Tagliamento. || La còsa stessa gliata. || dicesi anche la Squa ciatura e la Ferita che si fa tagliare. || Atto e Manièra di gliare. || si dice di Proporzion statura o disposizione del còrp Quel luogo della bestia macell onde si taglia il pezzo di carne cuocersi. || E così quella tanta r che ci vuole per fare un abit chiama *Tagli*, o *Taglio d'abi* || Taglia. || Occasione, Opport nità. || e parlandosi di panni, v solamente Venderne a minuto *Ferir di taglio*, Ferir colla pa tagliènte. || *Per taglio*, Obliqu mente.

Tagliolini. *s. m. pl.* Fila fatte di pasta che si usano per farne minestre.

Taglione e **Talione.** *s.m.* Contrappasso, Pena per là quale il reo è condannato a soffrire quel medesimo in che ha offeso altrui.

Taglione. *s.m.* Spaccone.

Tagliuòla. *s.f.* Ordigno di ferro, con che si pigliano alcuni animali. || Inganno occulto.

Tagliuòlo. *s. m.* Parte di cosa tagliata. || Sorta di scarpelletto ad uso di cacciar la stoppa, o simili, nei luoghi delle caprúggini ond'esce del vino. || Scarpèllo da tagliar il ferro a caldo.

Tagliuzzamento. *s. m.* Il tagliuzzare.

Tagliuzzare. *v.a.* Minutamente tagliare, Tagliare in minutissime parti.

Talabalácco. *s. m.* Strumento da sonare in guerra.

Talacimanno. *s. m.* Chi appresso i Saraceni di sulle torri chiama il popolo al tempio.

Tálamo. *s. m.* Letto nuziale. || Camera degli sposi. || Giacimento. || Tribuna da star a vedere spettacoli.

Taláre. Aggiunto di Veste lunga fino al tallone.

Talári. *s.m.pl.* Sorta di Calze alate, che attribuivano a Mercurio.

Talco. *s. m.* Pietra laminare, composta di lámine lustranti.

Talcoso. *add.* Che partecipa della qualità e natura del talco.

Tale. pronome di generalità, comune al maschio ed alla femmina. Alcuno, Uno, Una. || Taluno. || Simil cosa. || *Un tale*, Un certo uomo. || *Tale e quale, Tal quale*, Somigliantissimo. || *Tale*, in forza d'*avv.* lo stesso che Talmente, In guisa. || *A tale*, A tal termine. || *A tal che*, o *A tale che*, e meglio *Tal che*, Di modo che, Talmentechè.

Taléa. *s.f. V. L.* Ramo d'alcuni alberi tagliato per piantarlo.

Talentare. *v. intr.* Andare a gusto, a talento.

Talento. *s. m.* Peso di moneta antica d'argento o d'oro. || Voglia, Desiderio, Volontà. || Mente. || Inclinazione, Tendenza. || Grazia, Dono, Abilità. || Abilità o Capacità, particolare a checchessia. || Ingegno, Attitudine sortita da natura o simili. || *Mal talento*, Rancore, Sdegno. || *Mal talento d'alcuno*, lo stesso Che contro vòglia, A dispetto d'alcuno.

Talentoso. *add. V.A.* Vòglioso.

Táleo. *s. m.* Talea.

Talía. *s. f.* Quella delle nove Muse che presiede alla commedia e alla poesia lirica.

Talismano. *s.m.* Pezzo di metallo o simile, a cui superstiziosamente attribuisconsi virtù maravigliose.

Talla. *s. f.* Taleo, Tallo, Ramoscello da trapiantare.

Tállero. *s.m.* Moneta d'argento della Germania, del valore di cinque lire italiane circa.

Talleto. *s. m.* Terreno piantato a talli da trapiantarsi.

Tallire. *v. intr.* Fare il tallo.

Tallo. *s.m.* La messa dell' erbe quando vogliono semenzire. || Mazza da innestare o ramuscello da trapiantare.

Tallone. *s. m.* La parte posteriore del piede, formata dal calcagno. || Osso del piede posto quasi come base sotto gli ossi della tibia.

Tallónzolo e **Tallòzzolo.** *s. m.* Il tallo che buttano i cavoli.

Talluzzo. *s. m.* Ramo di un tallo, o gambo parziale di un fiore.

Talmúdde e **Talmud.** *s. m.* Titolo di certo libro degli Ebrei, che ostenta dottrina e istruzione, e che è pieno di molte favolose e false esposizioni della Sacra Scrittura.

Talmúdico. *add.* Appartenente a Talmud.

Talmudista. *s.m.* Commentatore, ovvero Osservatore del Talmúd.

Talo. *s. m.* Strumento da giocare: si segnava come i dadi; ma da quattro facce sole, mancandovi il due e il cinque.

Talóra. *avv.* di Tempo, che vale Alle volte, Alcuna volta.

Talòtta. *avv. V. A.* Talora.

Talpa e **Talpe.** *s. f.* Animale

che va sotto terra per lunghe tane che esso si scava.

Talúno. *add.* Alcuno.

Talvòlta. *avv.* Talora.

Tamanto. *add. V. A.* Tanto grande, Tanto fatto.

Tamarigia e **Tamarigi.** *s. f.* Tamerigi e Tamerigia.

Tamarindo. *s. m.* Pianta.

Tamarisco. *s. m.* Tamerice.

Tambascià. *s. f.* Sollazzo.

Tambellone. *s. m.* Sòrta di mattone grande che serve principalmente per uso d' ammattonare i forni. || Scimunitò.

Tamburagione. *s. f.* Il tamburare, Querela fatta, e messa nella cassetta ec. || La carta in cui è scritta tal querela.

Tamburajo. *s.m.* Artefice che fa tamburi.

Tamburare. *v. a.* Querelare altrui con mettere querela contro di esso nella cassetta detta il tamburo. || Bastonare. || è voce usata anche da' macellari, i quali quando hanno ammazzato un vitello, un bue ec., lo gonfiano, ed acciocchè il vento passando da per tutto faccia spiccare la pelle dalla carne, bastonano la bestia con alcune mazze.

Tamburiére. *s. m.* Artefice di tamburi nel senso di valigia, Valigiajo.

Tamburina. *s. f.* Donna finta.

Tamburino. *s.m.* Sòrta di tamburo. || Soldato che batte il tamburo. || Tamburo piccolo.

Tamburlano. *s. m.* Arnese di metallo ad uso delle distillazioni. || dicesi anche nell'uso un Arnese di legno a foggia di tamburo, per uso di scaldare la biancheria. || Arnese di ferro a foggia di tamburo, con manico da una parte, e con naso dall'altra, dove si tosta il caffè.

Tamburo. *s. m.* Strumento militare noto, che si suona con due bacchette. || Sorta di Valigia fatta di legname copèrta di cuojo. || si dice anche una Spèzie di pesce. || Quella parte di una cupola che resta per l'appunto sotto il principio d' una vòlta fino ai piloni degli archi. || Cilindro in cui è chiusa la mòlla e su cui si rivolge la catena degli oriuòli da tasca.

Tambussare. *v.a.* Dar busse, Percuòtere.

Tamerice, Tamerige e **Tamerigia.** *s. f.* Arbusto con lo stelo fornito di molti rami sottili e pieghevoli con foglie simili a quelle di cipresso.

Tamigiare. *v. a.* Stacciare.

Tamigio. *s. m.* Staccio.

Tana. *s. f.* Stanza da bestie, Cavèrna. || Fòssa, Buca.

Tanacéto. *s. m.* Sòrta d' erba odorosa simile al matricale, detta altrimenti Atanàsia.

Tanaglia. *s. f.* Strumento nòto di fèrro, per uso di stringere, di sconficcare, o di trarre chiodi, o checchessia con violènza. || Tormento dell' attanagliare. || Opera bassa costruita dentro il fòsso, avanti la cortina, composta di due sole facce che rimangono sulle linee di difesa.

Tanagliare. *v. a.* Stracciare altrui le membra con tanaglie roventi, Attanagliare.

Tancia. Contrazione e corruzione del nome proprio Costanza.

Tanè. *s. m.* Color lionato scuro, che è color mezzano fra il rosso e il nero.

Taneíccio. *add.* Che si accosta al color tanè.

Tanèto. *s. m.* Tanè.

Tanfanare. *v. a.* Tartassare, Conciar male, Malmenare.

Tanfáta. *s. m.* Sbuffo di fiato puzzolente.

Tanfo. *s.m.* Il fetor della muffa.

Tanga. *s. m.* Peso ec.

Tangènte. *P.pr.* Che tocca: ed è propriamente aggiunto di linea retta che tocchi una curva. || Porzione o Parte che altri dee dare per una spesa fatta in comune.

Tángere. *v. a. V. L.* Toccare.

Tangeróso. *add. V.A.* Di tatto fine, Delicato, Squisito.

Tánghero. *s.m.* Persona grossolana e rústica.

Tangíbile. *add.* Che si può toccare, Che cade sotto il senso del tatto.

Tangòccio. *add.* Dicesi di Chi

per sovèrchia grassezza appariscè gòffo.

Tanie. *s. f. pl.* Litanie.

Taninera. *s. f.* Cartella scrittovi checchessia.

Tantafèra. *s. f.* Ragionamento lungo di còse che non ben convèngono insième.

Tantaferata. *s. f.* Tantafèra.

Tanto. *add.* nome relativo, o pronome, che il dicano i grammatici, riferènte quantità; che, se riguardi una quantità continua, dinòta grandezza; se una quantità discreta, designa moltitudine. || Grandezza, Quantità. || *Tanto*, coll' articolo, e senza, in fòrza di *sost.* per l' astratto di Tanto *add.* || talora denota la grandezza della còsa nominata, e s'accompagna col gèsto. || Così grande, Così efficace, ed è seguito dalla Che. || Accenna numero da determinarsi secondo l'occorrenza ec. || *Darne*, o *Toccarne tante*, e s' intènde *busse*, vale Percuòtere, o Esser percòsso. || *Comprare*, o *Vendere tanto*, Comprare, o Vendere a ùn determinato prèzzo. || *Esser tanto*, Esser sufficiènte, Bastare. || *Ogni tanto*, Spesso spessò, A certi intervalli di tempo.

Tanto. *avv.* Dinòta lunghezza di tempo, grandezza di spazio, quantità di cosa. Si adopera, non che co' vèrbi, ma pur co' nomi d' ogni gènere, e numero, anche superlativi. Se ha la corrispondenza delle particèlle *Che, Quando* ec., esprime diversi sentimenti, come In guisa, Talmente, Di sì fatta manièra, Sì fattamente. || Tanto che. || Solamente, manièra latina. || *Di tanto in tanto*, Di quando in quando. || *Da tanto*, in fòrza d' aggiunto, vale Di tanto valore. || *Di tanto*, lo stesso che Tanto, Sì fattamente. || *Tant' è*, pronunziato come una sola dizione, In somma, In conclusione, In fatti. || *Più che tanto*, Quanto si converrebbe, o Quanto sarebbe necessario.

Tanúda. *s. f.* Sorta di pesce.

Tapináre. *v. intr.* Vivere in misèria, Menare infelice vita, Tribolare. || *intr. pronom.* Tribolarsi. || Dolersi.

Tapinità. *s. f.* Bassezza, Meschinità.

Tapino. *add.* Misero, Infelice, Tribolato. || *per sim.* Grettò.

Tapinòsi. *s. f. V. G.* Figura rettòrica, per cui a còse grandi si applicano paròle basse.

Tappa. *s. f.* Luogo ove i soldati si riposano e mangiano allorchè sono in marcia.

Tappare. *v. a.* Serrare, Chiudere con tappo. || Coprire una còsa, sicchè non si vegga.

Tappatà. *s. m.* Tambùro, detto così per ischerzo, essèndo questa voce imitativa del tambùro.

Tappato. *add.* Copèrto.

Tappéto. *s. m.* Panno grosso per uso di coprir tàvole, pavimenti delle stanze ec. || *Mettere sul tappéto*, Mettere in trattato una cosa, Cominciare a trattare, Proporre.

Tappezzare. *v. a.* Parare con tappezzería.

Tappezzeria. *s. f.* Paramento da stanze, che generalmente consiste in tessuti pregevolissimi per solidità e bellezza.

Tappezzière. *s. m.* Artefice di tappezzerie.

Tappia. *s. f.* Terrapieno.

Tappo. *s. m.* Turácciolo per botti, conche, truógoli, bottiglie ec.

Tara. *s. f.* Il tarare, Defalco che si fa a'conti quando si vòglionò saldare. || Difetto. || *Tara* è tutto ciò che va unito alla mercanzía, e che non serve all' uso cui la mercanzia è ordinata.

Tarabára. modo di dire del volgo, per esprimere Sottosopra, A far tutti i conti. || Al pèggio che possa andare.

Tarabúso. *s. m.* Uccèllo di padúle.

Tarabusotto. *s. m.* Il pulcino del tarabuso.

Taradore. *s. m.* Vèrme piccolo che rode le viti.

Tarando. *s. m.* Sòrta d'animal salvatico de'paèsi settentrionali.

Tarantèlla. *s. f.* Tarántola. || Ragno velenosissimo delle Puglie. || Danza napoletana di ca-

rattere gajo. || e la Sonata sulla quale si balla.

Tarantèllo. *s.m.* Pèzzo di qualità inferiore, che si dà da alcuni bottegaj a' compratori per giunta, nè si direbbe propriamente, se non di commestibili.

Tarántola. *s. f.* Serpentèllo simile alla lucèrtola, di color bianchiccio, chiazzato quasi come di lentiggine, ed è di due spèzie. || è anche una Spèzie di ragnò velenosissimo della Puglia.

Tarantolato. *add.* Morso dalla tarántola.

Tarantolismo. *s. m.* Malattía vera o immaginaria che induce a saltare e ballare.

Tarapatà. Voce imitativa del suòno del tambúro.

Tarare. *v.a.* Si dice del Ridurre, nel saldare i conti, al giusto il sovèrchio prezzo domandato dall'artefice o dal venditore.

Taratantarizzare. *v. intr.* Squillare scompostamente.

Tarato. *add.* Dicesi della situazione dell'elmo, o cimièro dello scudo.

Tarcagnotto. *s. m.* Si dice di Persona (anche di donna) non alta, ma grassa e robusta.

Tarchiato. *add.* Di gròsse membra.

Tarconanto. *s. m.* Frútice, le cui foglie hanno odore di cánfora e ramerino, ed i fiori lo hanno di gaggía.

Tardamento. *s. m.* Il tardare.

Tardanza. *s. f.* Il tardare.

Tardare. *v. intr.* Indugiare, Trattenersi. || Parer tardi. || *att.* Ritardare, Tener indietro.

Tardare *s.m.* Ritardo, Indugio.

Tardezza. *s. f.* Tardanza.

Tardi. *avv.* Fuòr di tempo, Passata l'óra, Dopo il tèmpo convenevole e opportuno. || Con indugio. || Lentamente, A pòco a pòco. || Invano. || in forza di nome, In sull'ora tarda, Vicino all'ora tarda, sì da sera che da mattina.

Tardio. *add.* Tardivo.

Tardità. *s. f.* Qualità di ciò o di chi è tardo.

Tardivo. *add.* Che tarda a maturare o fiorire.

Tardo. *add.* Pigro, Lènto. || in sign. d' Intempestivo per travalicamento di tèmpo.

Tardo. *avv.* Tardi.

Tarèno, Tarì. *s. m.* Piccola moneta siciliana del valore di quaranta centesimi italiani.

Targa. *s. f.* Spèzie di scudo di legno o di cuòjo. || Grossa fetta di pane, di prosciutto o simili.

Targata. *s. f.* Colpo dato colla targa.

Targetto. *s. m.* Messo armato di targa ec.

Targone. *accr.* di Targa: Targa grande, ma di forma differente. || Erba odorifera, dai botanici detta *Artemisia vulgaris*.

Tariffa. *s. f.* Determinazione di prezzo e simili. || Libro contenente varie ragioni di numeri per fare i conti sulle monete e simili. || Nota dei prèzzi assegnati a chi deve vendere.

Tarisca. *s.f. Far tarisca*, Mangiare insième, Far carità.

Tarlare. *v. intr.* Intarlare, Generar tarli.

Tarlatura. *s.f.* Pólvere che in rodendo è fatta dal tarlo.

Tarlo. *s. m.* Vèrme che si ricovera nel legno, e lo rode.

Tarma. *s. f.* Vermicciuòlo, che alla maniera del tarlo rode diverse còse.

Tarmato. *add.* Roso da tarme. || Pièno di bùtteri, Butterato.

Taroccamento. *s. m.* Il taroccare.

Taroccare. *v. intr.* Gridare, Adirarsi.

Taròcco e **Taròcchi.** *s. m.* Sòrte di giuòcò, dettò altrimenti Minchiate. || ed anche diconsi *Taròcchi* alcune delle carte con che si giuòca. || Minchione.

Taroccone. *s. m.* Uomo che forte taròcca.

Taróla. *s. f.* Sorta di male che viene ne'piedi ai cavalli.

Tároló. *s. m.* Insetto che si introduce nella pelle dellabestia viva, e la crivella malamente.

Tarpáno. *add.* Persona grossolana e rustica. || Zòtico.

Tarpáre. *v. a.* propriamente Tagliar le punte dell'ali agli uc-

èlli. || si dice dell'Indebolire alcuno, o Togliergli le forze.

arpigna e **Tarpiña**. *s. f.* pèzie d'erba detta anche Cúcúta.

arsia. *s. f.* Lavoro di minuti ezzi di legname di più colori ommessi insième. || Persona avara e spilòrcia. || Provvisione.

arsiare. *v. a.* Intarsiare.

arso *s. m.* Marmo duro e ianchissimo. || La parte di mezzo del piède tra il calcagno e le ita, che forma il dorso del piede ed è composto di sette ossa isposte in due linee ec. || L'orlo, Contorno dell'occhio.

artagliare. *v. intr.* Balbettare.

artaglione. *s. m.* Che tartalia, o prova difficoltà nell'esprimere i proprj concetti.

artána. *s. f.* Un bastimento a carico e peschereccio nel Mediterraneo.

artanone. *s. m.* Rete simile alla sciábica, ma più fine e più iccola, con cui prendonsi peciolini.

ártara. *s. f.* Sòrta di torta atta di pappa, mandorle e zucchero.

artáreo. *add.* Infernale. || Ch'è i natura del tártaro.

artarésco. *add.* Infernale.

artaretto. *s. m.* Sòrta di vivanda, o forse Specie di tártara.

artarico. *add.* Aggiunto di acido, assai sparso nel regno vegetale.

artarizzare. *v. a.* Purificare col sale di tártaro.

ártaro. *s. m.* Gromma di vino. || Incrostazioni, d'ordinario calcaree, che alcune acque depongono sui corpi immersi nelle medesime. || gromma o materia calcinosa che si genera ne' vasi del corpo animale. || i dentisti dànno anche il nome di *Tártaro* al Calcinaccio de' denti. || secondo i poeti è il più profondo dell' Inferno.

Tartarúga. *s. f.* Animale anfibio che sta racchiuso in una specie di cassetta ossea la cui parte superiore è convessa, durissima, scagliosa e a scacchi: Testuggine. || sostanza ossea cavata da' gusci delle testuggini che serve per fare stipi, stecche di ventagli e simili lavori.

Tartassare. *v. a.* Malmenare, Maltrattare.

Tartufaja. *s. f.* Luogo dove nascono i tartufi.

Tartufáto. *add.* Dicesi di Vivande in cui sieno tartufi impastati.

Tartúfo. *s. m.* Pianta di figura bernoccoluta. || *Tartufo*, Ipocrita.

Tarullo. *s. m.* Scempio, Babbeo.

Taruòlo. *s. m.* Sòrta d'infezione che viene altrui sulla verga, ed è propriamente l'úlcera venerea.

Tarva. *s. f.* Sorta d'animale quadrupede mentovato dal *Redi*.

Tasca. *s. f.* Sacchetta attaccata alle vesti. || Borsa. || *Tasche*, Mancamenti del panno nella tessitura.

Tascábile. *add.* Dicesi di Cosa, così piccola da potersi portàre in tasca.

Tascata. *s. f.* Tanta materia quanta ne capisce in una tasca.

Taschetto. *s. m.* Sacchetto.

Tascòccia. *s. f.* Tasca alquanto grande.

Taso. *s. m.* Tártaro.

Tassa. *s. f.* Imposizione, o Composizione di danari da pagarsi al comune, ai tribunali ec. Quel tanto che si paga per entrare, o stàre in una compagnia, società e simili.

Tassagione. *s. f.* Tassazione.

Tassare. *v. a.* propriamente Ordinare, e Fermar la tassa. || Stabilire, Fissare. || Porre, Dare un prezzo. || Tacciare, Dar taccia.

Tassativamente. *avv.* Segnatamente Precisamente.

Tassativo. *add.* Che stabilisce, Che determina invariabilmente.

Tassazione. *s. f.* Il tassare.

Tassellare. *v. a.* Fare, o Mettere tassèlli.

Tassellatura. *s. f.* L'attoe Il resultato del tassèllare.

Tassèllo. *s. m.* Pèzzo di panno di pietra o legno o altra simile matèria, che si commetta in luogo dove sia guastamento o rottura per risarcirla, e alora anche per ornamento. || Strumento di tutto acciajo finissimo, il quale serve per intagliarvi dentro i ritti e i rovesci delle medaglie.

Tasseruòlo. *s. m.* Accorciamento di una vela.

Tassetto. *s. m.* Tasselletto che serve da ancudinuzza e per varj usi agli oréfici.

Tássia. *s. f.* Sòrta d'erba la quale, pesta, fa enfiar la faccia e il còrpo come se fosse lebbroso.

Tassillo. *s. m.* Talo.

Tasso. *s. m.* Pianta erbacea che ad una grande altezza cresce nei luoghi alpestri. ||Animale che ha il pelo del corpo bianco mischiato di nero e grigio; nascondesi sotto terra, e una vòlta credevasi che dormisse molto come i ghiri.

Tassobarbásso. *s. m.* Pianta lanosa e comunissima, detta altrimenti Verbasco.

Tassone. *s. m.* Gran mucchio d'alga e d'altre piante marine, che si aduna e si assoda in riva al mare, o ne'bassi fondi.

Tasta. *s. f.* Piocol viluppetto d'alquante fila di tela lina che si mette nelle piaghe per tenerle apèrte, affinchè si purghino. ||Incomodo, Noja o simili.

Tastáme. *s. m.* Moltitudine di tasti, Tastiera di uno strumento.

Tastamento. *s. m.* Il tastare.

Tastare. *v. a.* Esercitare il senso del tasto, Toccare. || Tentare, Intèndere per bella guisa.

Tastata. *s. f.* Toccamento, Toccata e spezialmente di strumenti da tasto.

Tastatura. *s. f.* L'ordine dei tasti: Quella parte della cetra, violino o simili nella quale si posano le dita a fine di produrre la varietà dei suòni e dei tòni.

Tasteggiamento. *s. m.* Il tasteggiare uno strumento.

Tésteggiare. *v. a.* Toccare i tasti d'uno strumento.

Tastièra. *s. f.* Parte degli strumenti da suòno dove sono i tasti, Registro, Ordine di tasti.

Tasto. *s. m.* Tatto. || Strumento da tasti. || dicesi anche il Saggio che si fa per riconoscere qualche difetto in una fabbrica. || *Tasti*, Que'legnetti dell'organo, buonaccòrdo e simili strumenti, che si toccano per sonare. || Quegli spartimenti del manico della cetra o del liúto o d'altri strumenti di quella guisa, dove s'aggravan le corde colla mano manca.

Tastone e **Tastoni.** *avv. Andar tastone*, o *a tastone*, Andar brancolando, al tasto. ||Far checchessía a caso o a vánvera.

Tattamèlla. *s. m.* Uno che cicala assai senza proposito.

Tattamellare. *v. intr.* Ciarlare, Cicalare assai.

Táttera. *s. f.* Magagna. || Bagattella, Minuzia.

Táttica. *s. f.* L'arte di disporre i soldati o le navi in battaglia, e di muovergli e fargli operare per conseguire vittoria.

Táttico. *add.* Si dice di Cose appartenenti alla tattica.

Tattivo. *add.* Del tatto.

Tatto. *s. m.* Potènza sensitiva esteriore sparsa per tutto il corpo, per la quale s'apprènde la qualità tangibile propria delle cose corporee.

Tatúsa. *s. f.* Animaletto di vista insolita, di grandezza come porcelletti, ha nella pelle alcune scaglie.

Taú. *s. m.* Sèrvo dei Cavalieri di Santo Stefano.

Taumaturgo. *s. m.* Operatore di miracoli.

Taunà. *s. m.* Lavoro che si fa commettendo ne'metalli intagliati argènto ed òro.

Taurello. *s. m.* Piccolo toro.

Tauricida. *s. c.* e *add.* Che uccide tòri.

Taurino. *add.* Di táuro.

Táuro. *s. m.* Tòro. || Uno de'segni del zodíaco.

Tausia. *s. f.* Lavoro detto altrimenti Alla damaschina.

Tavèrna. *s. f.* Ostería da persone vili.

Tavernájo. *s. m.* Quegli che tiène tavèrna, Oste.

Tavernária e **Tavernaja.** Aggiunto dato dai Greci a una sorta di Commèdia vile e plebèa.

Tavernèlla. *s. f. Rompere le tavernelle,* Dar briga, Infastidire.

Tavernière. *s. m.* Che frequènta le tavèrne. || Tavernajo.

Távola. *s. f.* Asse, Pèzzo di legno di segatura, largo, e ridotto a convenevole spessezza. || Arnese composto di uno o di più assi messe in piano, che si règge sopra uno o più piedi, e serve per diversi usi, ma principalmente per mènsa. || Banco dei banchieri. || Ciò che serve d' aiuto e di scampo. || Quadro d'altare, e Quadro qualunque, non dipinto sulla tela, ma sul legno. || Spazio quadro. || *Távola,* dicesi anche per Catasto, Libro o cosa simile ove si registrano le cose pubbliche. || *Távole* Quelle carte aggiunte ai libri nelle quali sono figure, immagini ec., intagliate in rame o in legno. || *Távola dei libri,* Indice, Repertorio. || *Távola,* Quella carta contenente l'alabèto, sulla quale i fanciulli imparano a lèggere. || *Távole della legge,* Távole di pietra sulle quali Mosè scrisse sul Monte Sinai le leggi dettategli da Dio. || In Roma dicesi *Távole delle leggi* a Quella dove scolpivasi la legge che era stata ammessa; e si affiggeva al pubblico. || *Távola ritonda, rotonda,* era un antico Ordine di cavalleria. || *Távola rotonda* dicesi nelle Trattorie quel Pranzo che si prepara ad una data ora del giorno, ed a un dato prezzo, dove può andare chicchesia pagando. || *Mettere in távola,* Portare la minestra sulla mensa.

Tavolacciajo. *s. m.* Che fa i tavolacci.

Tavolaccíno. *s. m.* Servo dei magistrati.

Tavolaccio. *s. m.* Spèzie di barga di legno.

Tavolante. *s. m.* Commensale.

Tavolare. *v. a.* Pattare il giuoco. || Coprir di távole. || Misurare con távole o pèrtiche i terreni lavorativi.

Tavolata. *s. f.* Dicesi l'Aggregato di quelle gènti, che sono alla medesima távola per mangiare insieme.

Tavolato. *s. m.* Parete o Pavimènto di távole. || Sedile fatto di tavole.

Tavolatore. *s. m.* Colui che tavola o misura i terreni.

Tavolatura. *s. f.* L'operazione del tavolare o misurare i campi.

Tavoleggiante. *s. m.* Ciascuno di quei garzoni di caffè, che prendono dal banco, e portano ai tavolini ciò che via via chiedono gli avventori.

Tavoleggiare. *intr.* Trattenersi a távola chiacchierando.

Tavolèlla. *s. f.* Pedína. || Tavolètta incerata usata dagli antichi, per uso di scrivere o di disegnare.

Tavolèllo. *s. m.* Banco. || Piccolo banco, dove lavorano gli orefici.

Tavoleto. *s. m.* Tavolato.

Tavoletta. *s. f.* Piccola tavola. || Quadro piccolo. || Tavolòzza. || Tavolèlla. || Strumento da levar di pianta. || Tavolètta appesa per voto. || Tavolètta incerata usata dagli antichi per scrivervi.

Tavolière e **Tavolièri.** *s. m.* Tavolètta, sopra la quale si giuòca a távole, a zara, e simili.

Tavolíno. *dim.* Di Tavola, Quello ove altri sta a studiare. || Quello ove si giuoca.

Tavolíto. *s. m. V. A.* Tavolato.

Tavolone. *s. m.* Távola grande. || Quadro grande.

Tavolòtto. *s. m.* Távola alquanto grande.

Tavolòzza. *s. f.* Quella sottile assicèlla sulla quale i pittori stemprano i colori.

Tazza. *s. f.* Sòrta di vaso di forma piatta col piède di divèrse manière. || *Tazze,* que' Gran vasi rotondi di marmo o di piètra, che sèrvono per ricevere

l'acqua delle fontane che salgono in àlto.

Te'. è la seconda persona del singolare dell' imperativo del vèrbo Tenere, e vale Tièni.

Tè. *s. m.* Arboscèllo che nasce nella China, nel Giappone e nel Siam, donde a noi vèngono le foglie accartocciate per uso di bere la loro infusione, che parimente si chiama *Tè*.

Teatino. *s.m.* Cherico regolare d'una Congregazione fondata da S. Gaetano Tiene.

Teatrale. *add.* Di o Da teatro.

Teàtrico. *add. V. A.* Teatrale.

Teàtro. *s. m.* Edifizio, dove si rappresèntano gli spettàcoli e òpere drammatiche.

Tecca. *s. f.* Piccolissima macchia, Un minimo che di cattivo.

Tecchio. *add.* Grosso, Badiale.

Tecchire. *v. intr.* Atteccbire.

Tecnico. *add.* Appartenente alle arti, Che riguarda alcune arti.

Tecnologia. *s.f.* Disciplina che tratta della applicazione delle scienze fisiche e matematiche alle arti ed a' mestieri. *R.*

Tecnologico. *add.* Di tecnologia. *R.*

Tecoméco. *sost.* si dice di Colui che, parlando teco, dice male del tuo avversario, e allo incontro. || *A tecomeco*, Da solo a solo.

Tèda. *s. f. V. L.* Fiaccola che usavano gli antichi nelle solennità nuziali. || le Nozze stesse.

Teddèo e **Tedèo.** *s.m.* Stroppiamento plebèo in luogo di *Te Deum*, che è un Inno della Chièsa, con cui suole ringraziare Iddio de' suoi beneficj.

Tediáre. *v. a.* Tenere a tèdio, Nojare. || *rifl. pas.* Annojarsi.

Tèdio. *s. m.* Nòja che si patisce per lo più nell' aspettare: Rincrescimento.

Tediosità. *s. f.* Rincrescevolezza.

Tedioso. *add.* Di tèdio, Nojoso.

Tega. *s. f.* Taccia, Colpa.

Tegamajo. *s. m.* Che fa tegami e gli vende.

Tegamata. *s.f.* Tanta matèria, quanta n' entra in un tegáme. || Colpo dato con tegáme.

Tegáme. *s. m.* Vaso di tèrra, piatto con orlo alto, per uso di cuòcer vivande.

Tegghia. *s. f.* Vaso di rame piano e stagnato di dèntro, dove si cuòciono torte, migliacci, e simili còse. || Arnese di rame, di superficie convèssa, sostenuto da alcuni piedi di fèrro, sopra di cui, postovi sotto il fuoco, si distendono i collari e simili.

Teglia. *s. f.* Tegghia.

Tegliata. *s.f.* Quantità di roba da cuòcersi in una vòlta nella teglia.

Teglione. *s. m.* Teglia grande. || Cappello con larga falda.

Tegnènte. *add.* Tenente, cioè Che attacca, Che tiene attaccato, Tenáce. || Avaro.

Tegnènza. *s. f.* Tenacità.

Tégola. *s.f.* Tégolo.

Tegolaja. *s. f.* Fornáce dove si fanno le tégole.

Tegolata. *s. f.* Colpo di una tégola avventata contro alcuno.

Tégolo. *s. m.* Sòrta di lavoro di terra cotta, lungo arcato, che sèrve per coprire su' tetti le congiunture degli èmbrici.

Teismo. *s.m.* Dottrina del teista.

Teista. *s. m.* Colui che, ammettendo l'esistenza di Dio, rigetta ogni rivelazione, ed altro non riconosce se non ciò che la filosofia naturale ne scuopre.

Tela. *s. f.* Lavoro di fila tessute insieme, che si prende per tutto quello che in una volta si mette in telajo, e più comunemente si intende di quella fatta di lino o canapa. || Quadro o Pittura. Cosa lunga. || Insidie. || *Far tela*, Svignarsela.

Telaggio. *s. m.* Qualità della tela, Modo con cui essa è tessuta.

Telajo. *s.m.* Ordigno di legname nel quale si tèsse la tela. || Quattro pèzzi di legname commessi in quadro. || Ossatura del corpo. Armadura o Sostegno che pongono gli artefici alle opere loro. *Telajo* o *Telaro*, Quadro in tela.

Telarca. *s. f. V. G.* Il capo di un telo nella falange.

Teláro. *s. m.* Telajo.

Telegrafare. *v.a.* Trasmetter

ltrui una notizia, un avviso e mili per mezzo del Telègrafo. *R.*

elegrafia. *s.f.* L'arte o il modo i scrivere da lontano, e dare ornì e notizie per via di telègrafo.

elegráfico. *add.* Attenente a lègrafo, o Venuto per telègrafo.

elegrafista. *s.m.* Colui che è ldetto a trasmettere notizie ec. er mezzo del telègrafo. *R.*

elègrafo. *s.m. V.G.* Macchina ordine di segni visibili da lonno, con cui si può dar notizia a loro che si trovano in grandisma lontananza. Così per antico; a si fa tirando un filo di ferro luogo a luogo; e per via di etricismo, quel che si scrive con a macchinetta da ciò in un ogo, si vede scriversi immediamente nella macchinetta simile e è nell'altro luogo ove si man- la notizia, sia pure quel luogo glia e miglia lontano.

legramma. *s. m.* Notizia o vviso mandato per telègrafo.

leria. *s. f.* Quantità di tele, ercanzia di tela.

lescòpio. *s. m. V. G.* Strumento ottico, che serve ad avvinare all' occhio gli oggetti più tani, cui l'occhio nudo non ò arrivare.

lescópico. *add.* Di telescoo, Che concerne il telescopio *R.*

ina. *s. f.* Spèzie di nicchio alve marino ed anche palustre.

o. *s. m.* Pezzo di tela che, to con altri somiglianti, comne vestito, lenzuòlo, ecc.

o. *s. m. V. L.* Sorta d'arme anciare, Dardo. || Fulmine. || chibúso.

lurico. *add.* Della terra, Apctenente alla terra.

onario. *s.m. V.A.* Banchiè- Cambiatore.

one. *s.m.* Il sipario de'teatri.

òneo o **Telònio.** *s.m. V.L.* aco de' gabellièri. || Banco di nbiatore.

na. *s. f.* da Temére, Timore, ıra, Temenza.

na. *s. m.* Soggetto, Argoto, Materia.

natico. *add.* Di, o Del tema.

nènza. *s. f.* Timore.

Temerário. *add.* Troppo ardito, Imprudente, Inconsiderato.

Temerato. *add.* Contaminato.

Temére. *v. a.* Aver paura, Essere oppresso da timore. || Dubitare. || Patire. || Curare.

Temerità. *s.f.* Ardir soverchio.

Temevole. *add. V.A.* Temibile.

Temibile. *add.* Che è da temersi.

Temimento. *s.m. V.A.* Timore.

Temmirio. *s. m. V. G.* Segno noto e necessario, Argomento irrepugnabile, Prova più aperta di qualunque altra.

Temo. *s. m. V. L.* e poetica: Timone di nave o di carro.

Témolo. *s. m.* Spèzie di pesce di acqua dolce.

Temone. *s. m. V. A.* Timone.

Temonière o **Temonièro.** *s. m. V. A.* Timoniere.

Temore. *s. m. V. A.* Timore.

Temòrènte. *add.* Timoroso.

Temoroso. *add.* Timoroso. || Inducènte timore, Spaventoso.

Tempajuòlo *s. m.* Porcellino lattante.

Tempella. *s. f.* Tavola di legno, nel cui mezzo son fitti due mánichi mobili di ferro, i quali scossi destano i frati dal sonno.

Tempellamento. *s. m. V. A.* Il tempellare.

Tempellare. *v. a. V. A.* Pianamente crollare, Dimenare. || Far vacillare, Tenere ambiguo, in tra due, irresoluto. || Battere. || *intr.* vale Vacillare, Stare ambiguo.

Tempellata. *s. f.* Tempèllo. || Ambiguità, Dubbiezza.

Tempèllo. *s. m.* Suono interrotto o a stento di campane od altro strumento.

Tempellone. *s.m.* Uomo goffo, Uomo irresoluto.

Témpera e **Tèmpra.** *s.f.* Consolidazione che si dà al ferro gettandolo infuocato in acqua o in altro liquore. || Qualità, Manièra. || Canto, Consonanza. || si dice anche assolutamente per Disposizione. || *Tèmpera*, dicono i pittori, Ogni liquore, o sia còlla o chiara d' uovo, con cui liquefanno i colori.

Temperamento. *s. m.* Il temperare. || Governo, Mòdo di reg-

gere o guidare. || Misura. || Qualità e Stato del corpo che anche dicesi Complessione.

Temperante. *add.* Che tèmpera.

Temperanza. *s.f.* Virtù morale per cui l' uomo debitamente affrena ogni disordinato appetito della potenza concupiscibile. || Modestia. || Moderazione.

Temperare e **Temprare.** *v.a.* Dar la tèmpera. || Concordare. || Correggere, o Adeguare il soverchio di checchessia colla forza del suo contrario. || Moderare, Raffrenare. || Rappacificare, Raumiliare. || Unir le voci degli strumenti e accordargli anche col canto. || Preparare. || Mescolare, Rimestare. || e per Regolare.

Temperata. *s. f.* Il farsi più fresca la stagione estiva per pioggia che venga.

Temperatamente. *avv.* Con temperamento, Moderatamente.

Temperativo. *add.* Atto a temperare.

Temperatojo. *s.m.* Temperino.

Temperatura. *s. f.* Temperamento, Il temperare in tutti i suoi significati. || I fisici chiamano Temperatura il Vario grado del caldo o del freddo nei corpi o nell'aria.

Tempèrie. *s. f.* Stato sensibile dell'aria che agisce sui nostri organi secondo che è freddo o caldo, secco o umido.

Temperinata. *s. f.* Colpo dato col temperino.

Temperino. *s. m.* Temperatojo: piccolo strumento tagliente, il quale per lo più serve a temperare le penne.

Tempèsta. *s. f.* Commozione impetuosa dell' acque, e principalmente di quelle del mare agitato dalla forza dei vènti. || per Impetuosa veemenza. || Affanno, Travaglio, Gran turbazione. || Gragnuòla, Fracasso di vènti e di tuòni, Burrasca. || Furore, Grida d' indignazione o di rabbia.

Tempestante. *add.* Che è in tempèsta, Che sòffre tempèsta.

Tempestanza. *s.f. V.A.* Tempèsta.

Tempestàre. *v. intr.* Menar tempèstà, Essere in tempèsta. || Star coll' animo travagliato. || *att.* Contùrbare, Inquietare, Mettere sossopra. || Instigare, Importùnare. || *rifl. att.* Affannarsi, Travagliarsi. || Agitarsi, Conturbarsi.

Tempestato. *s. m.* Tempèsta.

Tempestato. *add.* Di un ornamento qualunque dove sieno incastonate molte gioje o pietre preziose si dice che *è tempestato di brillanti*, *di rubini*, ec.

Tempestivo. *add.* Opportuno.

Tempestoso. *add.* Che porta tempèsta, Che è in tempèsta.

Tempetto. *s. m.* Breve tempo.

Tèmpia. *s.f.* Parte della faccia posta tra l'occhio e l'orecchio.

Tempiale. *s.m.* Ciascuna parte delle tempie.

Tempière. *s. m.* Soprastante alla custodia del tèmpio.

Tèmpio. *s.m.* Edificio sacro dedicato a Dio o a' Santi.

Tempione. *s.m.* Colpo dato con mano nella tempia o intorno ad essa. || Uomo stolido e sciocco.

Templari. *s. m. pl.* Tempieri.

Tempista. *s. m.* dicesi il musicista che ha molta sicurezza nella divisione del tempo. *R.*

Templo. *s.m.* Tèmpio.

Tèmpo. *s. m.* Quantità che misura il mòto delle còse mutabili rispètto al prima o al poi; e meglio La durata delle cose, indicata e distinta per mezzo di certi periodi o di certe misure, e principalmente per mezzo dell'apparente rivoluzione del sole attorno alla terra. || Età. || Età avanzata, tendènte alla vecchiezza. || E anche per Spazio preciso, particolare, e determinato di alcuni anni, mesi ec. || Opportunità, Occasione, Agio, Comodo. || Mèstru delle dònne. || *Tèmpo degli orinali*, si dice Quella parte che ne regola con eguali vibrazioni il movimento. || *Tèmpo della musica*, si dice la Misura del mòto delle voci e dei suòni per lunghi e brevi intervalli, per moderare il ritmo secondo la battuta, e regolar la velocità o le tendenze e l

pause. || Stagione. || *Mezzi tèmpi*, son dette le stagioni nelle quali non è freddo troppo nè caldo, come l' autunno e la primavèra. || *Avanzar tèmpo*, vale Anticipare. || *Avere*, o *Darsi buon tèmpo*, o *bel tèmpo*, vagliono Far tempone, Stare allegramente. || *Dare il tempo*, vale Fissare, Stabilire il punto da far checchessia. || *Dar tèmpo*, vale Indugiare. || *Dar tèmpo*, si dice per Frenare l' impazienza aspettando tanto quanto si vuole a una data cosa. || *Dar tèmpo al tèmpo*, Spedire comodamente e senza troppa fretta, o ponderandolo, un negozio. || *Essere a tempo a far checchessia*, Esservi ancor tempo prima che passi la congiuntura del farlo. || *Un tèmpo*, posto avverb. vale Per qualche spazio di tèmpo, Per qualche tèmpo.

Tempone. *accr.* di Tèmpo. || Allegría, Gioja, Festa, Passatempo, e simili.

Témpora. *s. f. Quattro tèmpora*, Il digiuno di tre giorni, che si fanno nelle quattro vòlta per istagione dell'anno una vòlta per istagione.

Temporale. *s. m. V. A.* Tempèsta. || Giuridizione secolare.

Temporale. *add.* Cadúco, Mondano. || Secolare. || Durevole a tempo. || Tèmpo. || Appartenente alla tèmpia.

Temporalità. *s. f.* contrario di Eternità. || Affètto alle còse mondane e temporali.

Temporáneo. *add.* Temporale, che è a tempo, Non perpetuo.

Temporeggiamento. *s. m.* Il temporeggiare.

Temporeggiare. *v. intr.* Secondare il tèmpo, Governarsi secondo l' opportunità. || Indugiare. || e si usa anche *att.*, e *rifl. att.*

Temporeggiatore. *verb.* da Temporeggiare: Chi o Che temporeggia. *R.*

Temporile. *s. m.* Porcello di latte, Tempajuolo.

Tèmpre. *s. f.* Tèmpra.

Tempuccio. *s. m.* Tempo non bello e non sicuro

Temulenza. *s. f.* Sonnolenza.

Tenace. *add.* Viscoso, Tegnènte, Che agevolmente s'attacca e ritiène. || Stabile, Fermo.

Tenacetto. *add.* Alquanto tenace.

Tenacità. *s. f.* Il ritenere. || Viscosità. || Avarizia, Spilorcería.

Tenaglia. *s. f.* Tanaglia.

Tenasmone. *s. m.* Tenèsmo.

Tencionamento. *s. m.* Tenzonamento.

Tencionare. *v. intr.* Quistionare, Contrastare.

Tencione. *add.* Tenzone.

Tènda. *s. f.* Tela che generalmente si distènde in aria e allo scoperto, per ripararsi dal sole, dall' aria o dalla pioggia. || Tela che si distènde per coprire o parar checchessía. || Sipario. || i Padiglioni degli esèrciti.

Tendále. *s. m.* Tènda grandissima onde cuòpronsi le galère, le barche ec.

Tendato. *add.* Dicesi di luogo Dove sieno distese più tende.

Tendènza. *s. f.* Propensione.

Tèndere. *v. a.* Distèndere, Spiegare. || Aver la mira. || Intèndere. || Tirare, Accostarsi. || *Tènder l'arco*, Caricarlo. || *Tènder gli orecchi*, *gli occhi* e simili, Stare attento coll' udito e colla vista.

Tendína. *dim.* di Tènda; e dicesi spezialmente di Quella che si pone allo sportello delle carrozze o ai vetri delle finestre.

Tèndine. *s. m.* Parte del muscolo che biancheggia, e forma l' estremità del medesimo e lo attacca alle ossa.

Tendíneo. *add.* Appartenènte a tèndine, Della natura dei tèndini.

Tendinoso. *add.* Di tèndine, Attenènte a tèndine.

Tenditore-trice. *verb.* Chi o Che tènde.

Tènebra. *s. f.* Scurità, Bujo, Mancanza di luce. || Ignoranza.

Tenebrare. *v. a.* Rabbujare.

Tenebría. *s. f. V. A.* Tenebra. || Oscurità, Ignoranza.

Tenebricoso. Aggiunto di Luogo oscuro, Senza luce ec.

Tenebrore. *s. m. V. A.* Tènebra.

Tenebrosità. *s. f.* Tènebra. || Bufèra. || Offuscamento di vista ó di mente.

Tenebroso. *add.* Pieno di tènebre, Bujo, Oscuro.

Tenènte. *s.m.* Uffiziale di grado inferiore al capitano.

Tenènte. *add.* Tenace.

Teneraccio. *add.* Troppo tenero e molliccio.

Teneramente. *avv.* Con tenerezza. || Debolmente.

Tenére. *v.a.* Impedire con mano o con altro che una persona o una cosa non pòssa muòversi o cadere o fuggire o trascorrere. || Impedire assolutamente. || Possedere, Avere in sua podestà. || Abitare. || Ritenere, Ricettare. || Occupare. || Trattenere, Ritenere. || Osservare, Fare. || detto di religione, Professare. || Arrivare, o Essere giunto. || Pigliare, Prèndere; ma non si usa se non imperativamente. || Usare, Osservare. || Mantenere, Conservare. || *intr.* Contenere. || Aver sapore, odore, o altra qualità di checchessía. || Distèndersi. || Stimare, Giudicare, Reputare, Far conto, Credere, Esser d'opinione. || Ritenere: contrario di Versare. || Avere efficacia, Valere. || Adunare. || Andare, Incamminarsi. || Celare. || Attenersi, Stare attaccato. || Rattenersi, Arrestarsi. || Tenersi. *rifl. att.* Ritenersi, Contenersi. || Appigliarsi, Attenersi. || e *assol.* Avere stima e riputazione di sè.

Tenére. *s.m.* Quella parte della còsa per la quale ella si tiène in mano: Manico. || Tenitòrio, Dominio, Potestà.

Teneréto. *s. m.* Ramo tènero di una pianta.

Teneretto. *add.* Tenerello.

Tenerezza. *s.f.* Qualità o Stato di ciò ch' è tenero. || *per met.* Piccola o giovane età. || Affètto, Compassione. || Cura, Zèlo.

Tenerità. *s. f.* Tenerità dine.

Tenerità dine. *s.f.* Tenerezza.

Tènero. *s.m.* Inclinazione naturale e irresistibile che altri ha a una cosa, o, come oggi si dice, Il debole.

Tènero. *add.* Di poca durezza, Che agevolmente si comprime o cede. || Giovane, Di poca età. || Delicato. || Affettuoso. || Zeloso, Curante. || Permaloso. || Geloso. || *sost.* Quel che è molle, flessibile, cedevole.

Tenerotto. *add.* Che è tra il tenero e il sodo; detto di frutte ec.

Tenerúme. *s.m.* Sostanza bianca e pieghevole, la quale spesso è unita all' estremità degli òssi.

Teneruzzo. *add.* Teneruccio.

Tenesmo. *s. m.* Struggimento continuo d'andare del corpo, accompagnato da uscita di poca mucosità tinta di sangue.

Tènia. *s. f.* Sòrta di vèrme che nasce e vive negli intestini, e produce gravi malattíe.

Tenière. *s. m.* Fusto della balèstra.

Tenimento. *s.m.* Il tenere, Sostegno. || Tenuta, Distretto.

Tenitojo. *s. m.* Manico.

Tenitòrio e **Tenitòro.** *s. m.* Contenuto di dominio e di giurisdizione, Distretto. || Quartière particolare di una città.

Tenitura. *s. f.* Tenimento.

Tenore e **Tinore.** *s. m.* Suggètto, Contenuto, Brève somma. || Forma. || Sènso, Concètto. || Notizia. || Direzione, Via. || Contèsto, Andamento del discorso. || Concerto, Armonía. || Una delle quattro parti della musica che è tra 'l contralto e il basso.

Tenoreggiare. *v. intr.* Dicesi generalmente di un baritono che, avendo voce molto estesa, arriva a fare anche le note acute del tenore.

Tènsa. *s. f.* Sorta di carro sacro, secondo gli antichi gentili, destinato al culto degli Dei.

Tensione. *s. f.* Distendimento violento di checchessía.

Tensivo. *add.* Che è accompagnato da tensione.

Tensore. *s. m.* Chi o Che tende; è nome di alcuni múscoli.

Tènta. *s. f.* Sottíle instrumento, col quale il cerúsico conosce la profondità della ferita.

Tentàbile. *add.* Che si può tentare, Che si può provàre.

ntagione. *s. f.* Tentazione.
ntalánime. *s.m.comp.*Tentatore.
ntamento. *s. m.* Tentazione. || Tentativo, Esperimento.
ntare. *v. a.* Fare prova, Cientare, Sperimentare. || Toccar leggiermente o per far volere altrui a sè, o per avverlo quasi con cenno di checessía.|| Toccare, o Riconoscer lla tènta. || Importunare, Instiare. || Allettare, Cercar di corrompere la fede altrui. || Esamire.
ntare. *s. m.* Tentazione.
ntativo. *s.m.* Pròva, Sforzo, dustria, Esperimento.
ntazione. *s. f.* Il tentare, uòva. || Istigazione diabòlica.
ntellare. *v. intr. V. A.* Tinnire, Risonare.
ntennamento. *s. m.* Il tennare.
ntennare. *v. a.* e *intr.* Dienare. || Vacillare, Titubare o n andar risoluto e di buone mbe, a far checchessía. || Rinare, Tintinnare. || *intr. pron.* ndolarsi, Girare ozioso.
ntennata. *s. f.* Tentennento. || Picchiata, Colpo.
ntennèlla. *s.f.* Quella parte la ruòta del mulino che muòe mácine. ||*Tentennèlle*,Quelòttole che tengono con corda ti pezzi di ferro, i quali quanon v' è più grano nella traggia cadono ed avvertono il gnajo.
ntennino. *s. m.* Chi tenta al le e dicesi propriamente del volo.
ntennio. *s. m.* Tentennento, Il tentennare prolungato.
ntenno. *s. m.* Tentennento.
ntennone. *add.* Chi è nelle operazioni sempre irresoluto.
ntóne e **Tentòni.** *avv. Andre tèntoni*, o *a tentone*, Ance adagio e leggieri, quasi tando co'piedi il sùolo e facenli la strada collo stendere le ccia innanzi, il che si fa per o o per non esser sentito.
nue. *add. V. L.* Che ha tenuità, Scarso, Sottile, Liève. || Di poco momento.
Tenuità. *s.f.* Scarsità, Leggierezza, Qualità di ciò che è tenue.
Tenuta. *s. f.* Il possedere, Possesso. || Possessione. || Il capire, contenere e ricevere in sè, Capacità. || Attitudine d'intendere.
Tenutário. *s. m.* Colui che è in tenuta.
Tenuto. *add.* Giudicato, Riputato.||*Esser tenuto a*, Essere obbligato a, Aver debito di fare.
Tènza. *s. f. V. A.* Tenzone.
Tenzòna. *s.f.* Tenzone.
Tenzonamento.s.m.Tenzone.
Tenzonare e **Tenzionare.** *v. intr.* Disputare, Combattere, Contrastare, Quistionare.
Tenzone. *s.f.* Disputa, Quistione, Combattimento.
Tenzoniere. *s.m.* Tenzonatore.
Teocratico. *add. V.G.* Appartenente a teocrazía.
Teocrazia. *s.f.V. G.* Govèrno, nel quale il principe impera assolutamente a nome di Dio.
Teodia. *s.f.*Canto in lode di Dio.
Teodicèa. *s. f.* Parte della teología naturale, che tratta della giustizia di Dio. *R.*
Teodolito.s.m. Strumento geodesico, il quale serve a misurare gli àngoli di due visuali qualunque, e dà questi angoli ridotti all'orizzonte. *R.*
Teogonía. *s. f. V. G.* Quella parte della pagana teología, la quale trattava della Origine e generazione degli Dei.
Teogonico. *add.* di Teogonía.
Teologale. *add.* Di teología.
Teologante. *add.* e *sost.* Che attende alla teología.
Teologare. *v.intr.* Tenere ragionamento sopra Dio e le sue qualità e attributi.
Teologastro. *s. m.* Teòlogo di poca sciènza.
Teologhessa.*fem.* di Teòlogo.
Teología. *s.f.* Sciènza che tratta i segreti misteri di Dio, le leggi e culti divini, la natura angèlica con tutte le sostanze astratte per speculazione e per dottrina.
Teologicale. *add.* Conforme ai canoni della teología, Teologico.

Teologicare. *v. intr.* Teologizzàre.
Teológico. *add.* Di teología.
Teologizzare. *v. intr.* Scrivere o Parlare teologicamente.
Teòlogo. *s. m.* Professore di teología, o Scrittore di opere teologiche.
Teomètrico. Aggiunto dato a linee e figure, con che sono disegnate le opere di Dio.
Teorèma. *s. m.* Proposizione la cui verità ha bisogno di esser dimostrata.
Teoremático. *add.* Appartenènte a teorèma.
Teorètico. *add.* Appartenente a teòrica.
Teoría. *s. f.* Teòrica.
Teòrica. *s. f.* Sciènza speculativa che dà regola alla prática e rende ragione delle operazioni.
Teòrico. *s. m.* Che ha teòrica, Che procede per via di teòrica.
Teòrico. *add.* Di teòrica, Appartenènte a teòrica.
Tepefare. *v.a. V.L.* Riscaldare.
Tépere. *v. intr. V. L.* Esser tiepido.
Tepidário. *s. m.* Luógo delle antiche terme, ove facevansi tepide lavazioni, o provocavansi sudori col caldo.
Tepidezza. *s. f.* Tiepidezza.
Tepidità. *s.f.* Tiepidità ec.
Tepidóre. *s.m. V. A.* Tepore.
Tepificare. *v. a.* Far tièpido, Intiepidire.
Tepóre. *s. m. V.L.* Tiepidità.
Terapèutica. *s.f. V.G.* Quella parte della medicina che stabilisce i modi di ridurre alla sanità le malattíe di lor natúra sanabili, o di mitigare i sintomi e gli effetti delle insanabili.
Terapèutico. *add.* Appartenente alla terapèutica.
Teratología. *s.f. V. G.* Regolamento di cose mirabili e mostruose.
Térchio. *add. V. A.* Tirchio.
Terebentina. *s.f.* Trementina.
Terebentinato. Aggiunto dato a rimedio che abbia qualche porzione di Trementina.
Terebinto. *s. m.* Pianta che ha il tronco di mediòcre grandèzza, con la scòrza bruna, molto liscia. Dal pedale e dai rami di questa pianta stilla un liquore detto Trementina.
Terèdine. *s. f.* Terèdo.
Terèdo. *s. m.* Verme di mare, che rode sotto acqua i vascelli.
Teresiano. *add.* Aggiunto di un ordine monastico, fondato da S. Teresa di Avila.
Tergèmino. *add.* Tríplice.
Tèrgere. *v.a. V.L.* Ripulire.
Tergiduttore. *s. m.* Ufficiale che chiudeva la fila d' ogni centuria, il quale, quando la centuria faceva delle spalle fronte, la guidava in luogo del centurione.
Tergiversare. *v. intr.* Cercar sotterfugj, Schermirsi.
Tergiversazione. *s. f.* Il cercar sotterfugj per non fare una cosa.
Tergivèrso. *add.* Alieno, Che tergiversa, Che sfugge.
Tèrgo. *s. m.* La parte deretana dell'uòmo, opposta al Pètto.
Terì. *s. m.* Tarì.
Teriáca. *s. f.* Triáca.
Teriacále. *add.* Che ha le virtù della teriáca, Che è composto di teriáca.
Tèrma. *s. f* Bagno caldo. Si usa più spesso in plurale.
Termale. *add.* Di tèrme.
Terminabile. *add.* Che si può terminare.
Terminabilità. *s.f.* Qualità di ciò che è terminabile.
Terminale. *add.* Di termine.
Terminamento. *s. m.* Il terminare.
Termináre. *v. a.* Porre termini, cioè contrassegni e confini tra l'una possessione e l'altra. || Finire. || Determinare. || Risolvere. Circoscrivere.|| *intr.* Aver termine. || Non si stender più avanti. || Morire.
Terminatezza. *s. f.* Terminamento, Limitazione.
Terminativo. *add.* Che dà termine.
Terminazione. *s. f.* Termine, Il terminare. || Uscita, Cadènza. || Confinazione.
Términe. *s. m.* Parte estrema o Stremità costituita o stabilita

'alcuna cosa, Confine. || onde *'assare i tèrmini*, Uscire del onvenevole. || Dilazione a pa-are. || Notizia, Cognizione. || Ri-iègo, Partito. || Contrassegno di onfine. || Condizione, Ordine refisso. || Fine o Intenzione che ltri si proponga, od Oggètto a he s' indirizzi nell' operare. || pazio di tempo. || Tempo prefis-). || Grado, Stato, Essere. || Ma-ièra di trattare. || Estremi della roposizione. || *Mèzzo tèrmine*, a minore del sillogismo. || *Esse-e in tèrmine di*, Essere pronto , Esser in procinto di. || *A tèr-nine*, A tempo determinato. || A nodo, Secondo la regola.

erminista. *s. m.* Diffinitore.

èrmino. *s. m. V. A.* Tèrmine, ine, Confine.

ermòmetro. *s.m. V.G.* Stru-ento che serve a misurare il aldo e il freddo.

ernafine. *s.f.* Confine, Luogo ove altri è confinato.

ernále. *s. m.* Fune con cui, uando si spiega la vela, si so-iene, acciocchè non cada in cqua.

ernário e **Ternaro.** Ag-unto di numero : Raccolto di e cose insieme. || *Ternarj*, si cono anche i Versi toscani in eza rima: Terzetto, Terzina.

ìrno. *s. m.* Punto de' dadi, tando ambedue scuòprono tre nti. || nel giuoco del lòtto è la mbinazione di tre numeri.

ero. *s. m.* Specie di Ramarro.

èrra. *s.f.* Il pianeta da noi abi-o. || Il terreno sopra cui si cam-ina, che serve a produrre e nu-ire i vegetali. || Lido. || Terreno ne si coltiva. || Suòlo. || Via o iaggio fatto per tèrra. || Solajo el luogo dove si sta, benchè ta-ra non sia di tèrra. || Luogo. || rovincia, Paese, Regione. || Cit-o Castel murato. || Abitatori ella tèrra. || *Tèrra còtta*, Vaso di rra che è còtta nella fornáce. || *iana terra*, Il piano o la super-cie della tèrra. || *Andar per tèrra na cosa*, cioè Andar fallita, senza fetto. || talora Perire, Mancare, inire. || *Andar per tèrra*, Viag-giare per tèrra. || *Rimanere in piana tèrra*, Trovarsi ridotto in miseria. || *In piana tèrra*, Sul suolo, A terra.

Terraccio. *s.m. V.A.* Mezzúle.

Terracrèpo. *s.m.* Terracrèpolo.

Terracrèpolo. *s. m.* Spèzie di piccola cicerbita, che nasce per le muraglie antiche,

Terrafinare. *v. a.* Esiliare.

Terrafine e **Terrafino.** *s.m. V. A.* Esilio, Confine.

Terraglie. *s. f. pl.* Così chiamansi Tutti i lavori che si fanno da'vasaj con una specie di creta più fina dell'ordinaria.

Terraglio. *s. m.* Terrazzo, Spè-cola astronòmica. || Terrapièno.

Terragno. *add.* Che è in sulla piana tèrra, o Fatto in terra, o Che s'alza poco da tèrra.

Terrágnolo. *add.* Vicino a tèr-ra, Terragno. || Strascinato per terra, o fino a terra.

Terrajuòlo. Aggiunto di una Sòrta di piccione più piccolo del-l'ordinario.

Terráme. *s. m.* Quella terra mi-sta a calcinacci che risulta dal disfare case, o altri edifizj.

Terrapienare. *v.a.* Fare terra-pièni, Fortificare con terrapieni.

Terrapièno. *s. m.* Una eleva-zione di tèrra rivestita ordina-riamente di mattoni o di piòte, sulla quale si dispongono le arti-glierie e gli uomini armati per difesa della fortezza.

Terráqueo. Aggiunto al Globo da noi abitato, come quello che è composto di terra e di acqua.

Terrático. *s. m.* Affitto che si riscuote, o che si paga, dalla terra.

Terrato. *s.m. V.A.* Riparo fatto di tèrra. || Battuto, Solajo.

Terrazzáno. *s. m.* Natío, o A-bitatore di tèrra murata, o ca-stèllo. || Paesano.

Terrazzare. *v.a.* Bonificare un terreno con nuova terra.

Terrazzino. *dim.* Piccol ter-razzo. || *s.m.* Apertura come una finestra, ma aperto fino al pavi-mento.

Terrazzo. *s. m.* Parte alta della casa, scoperta, o aperta da una o più parti.

Terreità. *s. f.* Materia terrea.
Terrémòto e Terremuòto. *s. m.* Tremuòto.
Terrenále. *add.* Terrèstre.
Terrenezza. *s. f.* Qualità di ciò che è terreno.
Terréno. *s. m.* La têrra stesa, e propriamente s'intende di Quella che si coltiva. || Territòrio. || l' Appartamento abitabile della casa che è più vicino alla tèrra.
Terrêno. *add.* Dellà tèrra, Terrèstre.
Tèrreo. *add.* Che ha qualità di tèrra, Che appartiene alla tèrra.
Terrèstre, Terrèstro. *add.* Di tèrra: Che ha qualità di terra, Tèrreo. || *Paradiso terrèstre*, Luogo dove Dio collocò Adamo ed Eva dopo averli creati.
Terrestreità. *s. f.* Qualità terrèstre, Materia terrea che sia in un liquido o altra sostanza.
Terribile. *s. m. V. A.* Turíbolo per idiotismo. || Cosa terribile.
Terribile. *add.* Che apporta terrore. || vale anche Maraviglioso.
Terribilezza. *s. f.* Qualità di ciò ch'è terribile.
Terribilità e **Terribilitade**. *s. f.* Qualità di ciò che è terribile.
Terriccia. *s. f.* Fior di terra, Terra sciolta, e leggiera.
Terriccio. *s. m.* Concio mácero e mescolato con tèrra. || Quel putridume in che si risolve una pianta senz'altro mescolamento di terra.
Terricurvo. *add. comp.* Curvato verso tèrra. || Abjetto, Vile.
Terrière. *s. m. V. A.* Terrazzáno, Della tèrra.
Terrifico. *add.* Che atterrisce.
Terrigena e **Terrigeno**. *add.* Nato, Generato dalla tèrra.
Terrigno. *add.* Della tèrra, o Ciò che ha qualità di terra.
Territoriale. *add.* Spettante a territorio.
Territòrio e **Territòro**. *s. m.* Estensione di domínio, e di giurisdizione: Tenitòrio. || Diocesi.
Terrolina. *s. f.* Poca e sottil terra.
Terrore. *s. m.* Spavento.
Terroso. *add.* Imbrattato di tèrra.

Tersamente. *avv.* Pulitamente.
Tersezza. *s. f.* Forbitezza.
Tersione. *s. f.* L'atto del tèrgere.
Tèrso. *add.* da Tèrgere: Senza macchia, Netto, Pulito.
Tersòrio. *s. m.* Asciugatojo.
Tèrza. *s. f.* Una delle ore canoniche, che si canta, o si recita nel terzo luogo.
Terzana. *s. f.* Fèbbre che viene un dì sì e uno no.
Terzanèlla. *dim.* di Terzana. || Seta di qualità inferiore, che si trae dalle faloppe.
Terzare. *v. a.* Arar la tèrza volta un campo o simile.
Terzávo e **Terzávolo**. *s. m.* Padre del bisávolo.
Terzeria. *s. f.* Una delle tèrze parti di cosa che si numeri per tempi o simili.
Terzeruòla. *s. f.* Spezie di misura di vino.
Terzeruòlo. *s. m.* La minor vela della nave. || dicesi anche a una Spèzie d' archibuso corto.
Terzetta. *s. f.* Arme da fuoco simile alla pistòla, ma alquanto più piccola.
Terzettata. *s. f.* Colpo della terzetta.
Terzetto. *s. m.* Componimento in tèrza rima; parte di capitolo, sonetto, o altra poesía che è di tre versi. || Componimento musicale da cantarsi a tre voci.
Terziáre. *v. a.* Antico modo di misurare in tre luoghi qualche pezzo d'artiglieria.
Terziário. *s. m.* Chi è del terzo ordine di una regola di Frati.
Terziere. *s. m.* Misura da vino che tiene il terzo di un fiasco. || Ciascuna delle tre parti nelle quali dividonsi alcune città.
Terziglio. *s. m.* Giuoco di carte che si fa in tre.
Terzina. *s. f.* Terzetto.
Terzino. *s. m.* Vaso da tener liquidi, e tiène la terza parte d'un fiasco.
Terziopélo. *s. m.* Terzopélo.
Tèrzo. *s. m.* Una delle parti del tutto. || Squadra di soldati composta d'un certo determinato numero. || *I tèrzi*, dicesi, parlan-

o di imprese pubbliche, per
utte le persone in generale che
on hanno che farè in quella da-
a impresa, lo stesso che Gènte.
èrzo. *add.* Nome numerale or-
inativo, che seguita dopo il se-
ondo.
erzodècimo. *add.* Nome nu-
ierale, comprendènte Tre oltre
a decina.
erzogènito. *s. m.* Figliuòlo
ato immediatamente dopo il se-
ondogènito.
erzonato. *s. m.* Terzogenito.
erzone. *s. m.* Sorta di grossa
ela da involgersi le balle.
erzopélo. *s. m.* Velluto finissi-
io, che tuttora si dice a tre peli.
erzuòlo. *s. m.* Nome che si dà
l maschio di alcuni uccelli di
reda. || è anche una Spèzie di
ela.
esa. *s. f.* Il tendere comecches-
a. || Luogo acconcio per ten-
ervi le reti. || Parte distesa del
appello. || Sorta di misura usata
Francia.
esaureggiare. *v. intr. V. A.*
o stesso che Tesaurizzare.
esaureria. *s. f.* Tesorería.
esaurièra. *femm.* di Tesau-
ère.
esaurière. *s. m.* Tesoriere.
esaurizzare. *v. intr.* Ammas-
re, Accumular tesòro.
esaurizzazione. *s. f.* Il te-
urizzare.
ésauro. *s. m.* Tesoro.
eschio. *s. m.* La parte supe-
re della tèsta, Cránio. || Capo
ccato dal busto.
esi. *s. f.* Asserzione di verità,
e richiede indi d'essere dimo-
rata.
esmotèta. *s. m.* Conservato-
delle leggi. Era titolo de'sei
a'nove Arconti di Atene.
eso. *add.* Disteso, Diritto. ||
recchio o *Òcchio teso*, si di-
no quando si tengono intenti
r udire, o per vedere.
ésore. *s. m. V. A.* Tesòro.
esoreggiare. *v. intr.* Lo stes-
che Tesorizzare.
esoreria. *s. f.* Luogo dove si
ne il tesoro. || Amministrazione
l tesoro.

Tesorièra. *femm.* di Tesorière.
Tesorière e **Tesorièro.** *s. m.* Ministro e Custode del tesoro.
Tesorizzare. *v. intr.* Ammassar tesòri, Riporre nel tesòro.
Tesòro. *s. m.* Accumulamento, e conserva d'oro, o d'argènto coniato, o di cose preziose. || Raunata, o Conserva di qualsisia cosa di pregio. || dicesi anche a Persona grandemente amata.
Tessellare. *v. a.* Lavorare di musaico, a scacchi, a tessule ec.
Tèssera. *s. f.* Segno, Contrassegno. || Talo, strumento da giocare. || Tassello. || Legno spaccato in due per lo lungo, il quale sèrve per segnare le giornate de'contadini.
Tesserándolo. *s. m.* Tessitore.
Tesserario. *add.* Titolo del grado di quel soldato che nelle legioni romane riceveva il segno detto da'Romani Tèssera.
Tèssere. *v. a.* Comporre la tela. || Comporre checchessía a guisa d'un tessuto. || Comporre, Compilare, Ordire. || Unire, Congiungere. || Macchinare.
Tessiero. *s. m.* Tessitore.
Tessimento. *s. m.* Tessitura.
Tessitura. *s. f.* Il tessuto, Il tessere, Il modo di tessere, o col quale è tessuto un lavoro.
Tessoria. *s. f.* Luogo ove sono più tessitori o tessitrici a fare lor arte.
Tessuto. *s. m.* Cosa tessuta. || Unione dei sistemi organici animali risultanti dalla composizione delle speciali fibre o tele elementari.
Tèsta. *s. f.* Capo, Tutta la parte dell' animale dal corpo in su. || Parte anteriore del capo dagli òcchi in su, Frónte. || Persona, che anche si disse Testa d' uomo. || per Intellètto, Ingegno. || Estremità della lunghezza di qualunque si voglia cosa, come Tèsta del ponte, della camera, della tavola, della tela, e simili. || Vaso di terra cotta. || vale anche Velo, Copertura. || Vita. || Capellatura. || *Tèsta coronata*, Re. || *Tèsta balzdna*, Persona stravagante o strana. || *Testa secca*, Uo-

mo cocciuto e piccoso. || *Tèsta tèsta*, o *Tèsta per tèsta*, posto *avverb.*, A solo, a solo. || *Far tèsta*, vale Opporsi, Resistere, Difendersi.

Testábile. *add.* Che può entrare in ragione di testamento.

Testaccio. *s. m.* Lavoro di frammento di terra còtta.

Testáceo. Aggiunto di quella Sorta di pesce che è del genere delle conchiglie.

Testamentare. *v. int.* Testare.

Testamentário. *add.* Lasciato per testamento, o Appartenènte a testamento.

Testamentato. *add.* Lasciato in testamento.

Testamento. *s. m.* Atto autentico con cui l'uomo manifesta le sue ultime volontà nelle forme della legge, e si costituisce l'erede. || La scrittura sacra; e dicesi *Testamento vecchio.*

Testardo. *add.* Caparbio.

Testare. *v. a.* Far testamento.

Testata. *s. f.* Cima della parte superiore di cosa solida, Capo, Punta, Estremità. || Il piano della campana da cui pènde il battaglio.

Testático. *s. m.* Imposta pubblica a un tanto per testa.

Testatore - trice. *verb.* Chi o Che fa testamento.

Testazione. *s. f. V. A.* Testimonianza, Prova.

Testè. *avv.* di tempo, Poco avanti. || Ora, In questo punto. || Di qui a poco. || *Di testè*, Testè.

Testeréccio. *add.* Ostinato.

Testéso. *avv.* Testè.

Testicciuòla. Testa d'agnèllo e di capretto quando è staccata dal busto.

Testicolare. *add.* Di testicolo, Appartenente a testicoli.

Testicolo e **Testiculo.** *s.m.* Parte genitale dell'animale maschio, dove si fabbrica il seme.

Testièra. *s. m.* Quella parte della briglia dove è attaccato il portamorso della banda dèstra, e passa sopra la tèsta del cavallo, e arriva dalla banda manca dove termina colla sguancia. || Ornamento donnesco che s porta in testa.

Testificanza. *s.f. V. A.* Testificazione.

Testificare. *v. a.* Far testimonianza.

Testificativo. *add.* Che testifica, Atto a testificare.

Testificazione. *s. f.* Il testificare.

Testime. *s. m.* Parte del tetto

Testimònia. *s. f. V. A.* Testimonianza.

Testimoniale. *add.* Di testimonianza, Che serve di testimonianza.

Testimoniamento. *s. m. V. A.* Il testimoniare.

Testimonianza. *s.f.* Il deporre con giuramento che si fa appo giudice d'aver veduto o udito quello di che uno è interrogato.

Testimoniare. *v. a.* Far testimonianza, Far fede. || Affermare con giuramento.

Testimònio e **Testimòne** *s.m.* Quegli che fa o può fare testimonianza. || Quegli che è presènte ad alcuna cosa.

Tèsto. *s.m.* Vaso di terra cotta dove si pongon le piante. || Stoviglia di terra cotta colla quale cuòpre la péntola. || Sorta di stoviglia di tèrra cotta per uso di cuocervi sopra alcuna cosa. || Carattere di mezzo tra il Paragone e il Silvio. || Ciò che è contenuto paròla per parola in un'opera. || parlandosi di lavoro letterario, vale Tessitura, Contesto || *Testo di lingua*, dicesi Quel scritto che fa autorità in opere di lingua.

Testonata. *s. f.* Quanta mèrce si compra con un testone.

Testone. *s.m.* Spèzie di moneta romana d'argento. || si dice nell'uso A chi è di mente grossa.

Testòre. *verb. m.* Tessitore. Compositore, scrittore.

Testuale. *add.* Del testo, Che è secondo il tèsto.

Testúdine. *s. f.* Testuggine. Sorta di tumore che nasce per più nella testa. || Un'antica ordinanza di soldati che si costipavano insième coprendosi co

udi. || Macchine di legno poste ille ruote dalle quali l' ariete a odo del capo delle testuggini a traeva fuori il capo, ora lo tirava per uscir fuori di nuovo far impeto contro le mura asseiate per aprire la breccia.||Spe-ie d' infermità del cavallo,

estudíneo. *ad.* Appartenente testuggine, Simile a testuggine.

estúdo. *s. f.* Testuggine.

estúggine. *s. f.* Animal terèstre e acquatico, che ha quatro piedi, e cammina lentamente, d è tutto coperto d'una durissina scaglia o guscio.

estura. *s. f.* Tessitura, Il tesuto. || si dice dell'Ordine, Disposizione, o Connessione delle parti l'un discorso, d'un poèma ec.

ètano. *s. m.* Morbosa e spamadica contrazione dei muscoi, per lo più seguita dalla Morte.

etracòrdo. *s. m. V. G.* Stronento antico musicale di quattro gradi, toni o intervalli.

etraèdro. *s. m.* Corpo regoare con superficie formata di quattro triangoli eguali ed equiàteri.

etrafármaco. *s. m. V. G.* Nome genèrico di medicamento composto di quattro ingredènti, e comprènde lattovári, impiastri, unguenti ec.

etrágine. *s. f.* Lo stato prodotto da cosa tetra.

etragònico. *add. V. G.* Appartenente a tetrágono.

etrágono. *s. m. V. G.* Retángolo equilátero quadrato. ||Figura sòlida cubica, usata per simbolo di fortezza d'animo. || vale Unione di quattro pianeti esistenti a un tèmpo istesso in una delle mansioni celesti.

Tetragrámmato. *s. m. V.G.* Quadrilittero, Nome composto di quattro lettere.

Tetrait. Quella pianticèlla che anche dicesi Èrba giudáica.

Tetralogía. *s. f. V. G.* Nome dato da'Greci a quattro drammatiche composizioni dell'istesso poeta, le tre prime delle quali erano tragiche, l'ultima satirica e giocosa.

Tetrámetro. *s.m.* Sòrta di vèrso che consta di quattro piedi.

Tetrarca. *s. m.* Chi comanda alla quarta parte del regno.

Tetrarcato. *s. m.* Governo del regno diviso in quattro parti.

Tetrarchía. *s. f.* Govèrno di provincia divisa in quattro parti.

Tetrástico. *s. m.* Quartina.

Tetrástrofe. *s. f.* Òde di quattro versi per strofa.

Tètrico. *add.* Accigliato, Sostenuto, Burbero.

Tetricità. *s. f.* Stato e Qualità di ciò che è tètro.

Tètro. *add.* Oscuro. || Di colore tendènte al nero.|| Spaventoso.|| Che ha del melanconico.

Tètta. *s. f.* Poppa, Mammella.

Tettajuòlo. *s. m.* Aggiunto di Topo che sta su per i tetti.

Tettare. *v. intr.* Poppare.

Tètte. *s. m.* voce fanciullesca che vale Cane.

Tetto. *s. m.* Copèrto delle fabbriche, Ciò che cuopre la più alta parte della casa, e la difende dalle intemperie. || vale anche Albergo, Casa.

Tettója. *s. f.* La parte del tetto sporgente in fuori da una casa. || Tetto fatto in luogo apèrto.

Teurgia. *s.f.* Stregheria, Magía.

Teúrgica. *s. f.* Teurgía.

Teúrgico. *s. m.* Teurgo.

Teúrgico. *add.* Attenènte a teurgia o teúrgica.

Teurgo. *s. m.* Colui che professa ed esercita la teurgía.

Ti. particèlla che serve per esprimere il terzo o il quarto caso del pronome *Tu.*

Tia. *s. f.* Specie di cipresso.

Tialismo e **Tielismo.** *s. m.* Malattía per la quale la salíva si separa in maggior quantità di quella che si suol separare naturalmente.

Tiára. *s. f.* Mítra del papa.

Tibia. *s. f.* Strumento di suono da fiato, usato nelle antiche commèdie. || Uno degli ossi della gamba, Stinco.

Tibiále. Aggiunto dato a' Múscoli della gamba.

Tibiare. *v. a.* Battere il grano colle cavalle, Trebbiare.

Tibicine.*s.m.*Sonatore di tibia.
Tibicino. *add.* Del tibicine.
Tiburtino e **Tebertino**. *s.m.* Pietra viva, di bianchezza simile al marmo, ma spugnosa. Travertino.
Ticchettare. *v. intr.* Far ticche tocche.
Ticchio. *s. m.* Capriccio, Ghiribizzo.
Ticchiolato. *s.m.* Screziato.
Tiemo.*s.m.*La parte che cuopre il burchio.
Tieniscettro.*s.m.comp.* Scettrato.
Tieniterra. *s.f. comp.* Che tiene e occupa la terra.
Tientammente. *s. m. comp.* Voce bassa che si usa in ischerzo, per dinotar Colpo che altrui si dia quasi ad oggètto d'indurlo a tenere a mente checchessía.
Tientappèrgola. *s. m. comp.* Soprattieni, Indugio frapposto all'esecuzione di checchessía.
Tiepidare. *v. intr.* Divenir tiepido.
Tiepidezza e **Tepidezza**.*s.f.* Tiepidità. || Pigrizia. || Peritanza. || Mancanza di passione nell' operare, Disappassionatezza.
Tiepidità. *s. f.* Tiepidezza.
Tièpido e **Tèpido**. *add.* Che è di caldezza temperata, Tra caldo e freddo. || Pigro, Lènto, Debole.
Tiepidore. *s. m.* Tiepidezza.
Tièra.*s. f.* afèresi di Stièra per Schiera.
Tifo. *s. m.* Sorta di malattia, nella quale il cervèllo o qualche parte del sistèma nervoso è preso in tale manièra che le sue speciali funzioni vèngono grandemente alterate.
Tifòide. *s. f.* Malattia di tifo.
Tifoidèo. *add.* Aggiunto di febbre, prodotta da tifo.
Tifolo. *s. m.* Strido, Strillo.
Tifòne.*s.m.*vènto vorticoso che gira con rapidità impetuosa in tutte le direzioni.
Tifònico. *add.* Spettante a tifone, Derivante da tifone.
Tiglia.*s.f.*Castagna cotta lessa.
Tigliata. *s. f.* Tiglia.
Tiglio. *s. m.* Pianta assai grande che ha le frondi simili a quelle del nòcciolo.
Tiglioso. *add.* Che ha tiglio.
Tigna. *s. f.* Eruzione di pústole sulla cotenna del capo, onde esce viscosa marcia, cagionata da umore acre e corrosivo.|| Angòscia, Noja, Fastidio.
Tignámica. *s. f.* Erba che nasce in luoghi sterili, di color bianco e di grave odore.||si dice d'Uomo avaro.
Tignare. *v. intr.* Intignare.
Tignere e **Tìngere**. *v. a.* Dar colore, Colorare, Far pigliar colore. || Instigare. || Tuffare.
Tignòla. *s. f.* Tignuòla.
Tignosa. *s. f.* Fungo velenoso per le mosche.
Tignoso. *add.* Infètto di tigna.
Tignuòla. *s. f.* Insètto che, in istato di bruco, rode la lana ed altre simili còse.||Vermicello, che si nutrisce nel grano e lo vuòta.
Tigráne. Aggiunto di una Spèzie di colombo; così detto dal colore delle sue penne.
Tigrato. *add.* Macchiato e Picchiettato a varj colori.
Tigre. *s. c.* Animal quadrupede, la cui pèlle è picchiettata di varj colori, la forma è di gatto, ma è assai più grande.
Tigro. *s. m.* Tigre.
Tilia. *s. f.* Tiglio, albero.
Timballata.*s.f.* Sonata di timballi.
Timballista. *s. m.* Sonatore di timballi.
Timballo. *s. m.* Strumento di rame in forma di mezzo glòbo, coperto di pelle molto tirata, che si suona con due bacchette corte.
Timbra. *s. f.* e **Timbro**. *m.* Sòrta di piccola erba odorosa simile alla Santoreggia.
Timelèa. *s. f.* pianta dalla quale raccogliesi quel seme medicinale che chiamasi Grapognidio.
Timiama. *s. m. V. G.* Profumo.
Timico. Aggiunto dato ad alcune diramazioni del tronco ascendènte della vena cava, le quali nutriscono il timo.
Timidezza. *s. f.* Timidità.
Timidità. *s. f.* Timidèzza.
Timido. *add.* Che teme agevol-

ente e per pòco. || Oppresso da more, Impaurito. || Formidabile.
imo. *s. m.* Pianta molto odori-ra, ed è medicinale. || Còrpo glan-uloso situato nel davanti alla arte superiore della cavità del etto immediatamente sotto lo èrno.
imología. *s. f.* Etimología.
imone. *s. m.* Legno mobile col uale si governa la nave. || Quel gno del carro, o simili, al quale appiccano le bestie che l'hanno tirare. || Guida.
imoneggiare. *v. intr.* Rego-are, Condur bene il timone.
imonella. *s. f.* Carrozzino.
imonière e **Timoniero.** *s. m.* olui che govèrna il timone.
imonista. *s. m.* Quegli che go-èrna nella nave il timone.
imorato. *add.* Di buona co-ciènza, Che teme Iddio.
imorazione. *s. f.* Timore.
imóre. *s. m.* Perturbazione di nimo, cagionata da immagina-ione di futuro male.
imoroso. *add.* Timorato. || imido. || Che pòrta timore.
impanèllo. *s. m.* Quel telajo he s'incastra nel timpano.
impanista. *s. m.* Sonatore di mpani.
impanistria. *s. f. V. A.* Fem-ina che suona il timpano.
impanite. *s. f.* Gonfiamento l vèntre per aria raccoltavisi.
impanítico. *ad.* Di timpaníte, he patisce di timpaníte.
impanitide. *s. f.* Timpaníte.
impano. *s. m.* Strumento di uòno strepitoso risultante da per-osse date ad una pèlle secca, ortemente tirata sopra l'orlo di n vaso di figura circolare, con-avo. || Macchina di forma di ruò-a per tirar su acqua e muover esi. || Faccia dell'astrolábio, nella uale sono i cerchi della sfera. Mezzúle. || Tambúro; Parte del ondo dei frontespizj. || anche na Spèzie di tormento, ed è uello in cui il condannato è bat-uto colle verghe fino all'ultimo espiro. || *Timpano dell'orec-hio*, Cavità irregolare scavata ella base della porzione petrosa dell' osso temporale, Strumento principale dell'udito.
Tina. *s. f.* Piccol tino.
Tinaccio. *s. m. V. A.* Tino.
Tinaja. *s. f.* Luògo o Stanza ove si tengono le tine.
Tinca. *s. f.* Sòrta di pesce di lago o di fiume.
Tinellozza. *s. f.* Tinella anzi grande che no.
Tincionare. *v. intr.* Tencionare.
Tincone. *s. m.* Postèma nell'an-guinaja cagionata dal mal venèreo.
Tinèlla. *s. f.* Tinello.
Tinello. *dim.* di Tino. || Luògo dòve mangiano i cortigiani nelle corti de' principi, e i famigliari nelle case de' privati.
Tinellozza. *s. f.* Tinella anzi grande che no.
Tinnuácolo. *s. m.* Sorta di uc-cello di rapina.
Tinnulo. *add. V. L.* Squillante.
Tino. *s. m.* Vaso grande di le-gname, nel quale si pigia l' uva per fare il vino. || Tinozzo.
Tinozza. *s. f.* Vaso di legno o di rame a uso di porre sotto le tina o di bagnarsi.
Tinta. *s. f.* Matèria colla quale si tigne. || Tintura.
Tintilano e **Tintillano.** *s. m.* Spèzie di panno fine.
Tintinnábolo e **Tintinná-bulo.** *s. m.* Squilla, Campa-nèllo.
Tintinnamento. *s. m.* Tintinno.
Tintinnare. *v. intr.* Tintinnire.
Tintinnio. *s. m.* Il tintinnare.
Tintinnire. *v. intr.* Risonare squillando, come fanno i campa-nelli.
Tintinno. *s. m.* Suòno di squilla o campanèllo.
Tinto. *s. m.* Tintura.
Tinto. *add.* Oscuro, Nero. || di-cesi anche di chi abbia alcuna superficiale notizia o perizia di checchessía.
Tintore. *verb. m.* Che esèrcita l'arte del tignere panni.
Tintoria. *s. f.* L'officina, e L'ar-te de'tintori.
Tintòrio. *add.* Spettante a tin-tore; Atto del tingere.
Tintura. *s. f.* L'atto del tingere.

|| La matèria che sèrve a tingere. || Tinta, Il color della cosa tinta. || Superfiziale notizia o perizia di checchessía.

Tiòrba. *s. f.* Strumento musicale simile al liúto.

Tipo. *s. m.* Idèa, Esèmpio, Esemplare. || e per Simbolo, Figura simbolica.

Tipografía. *s. f. V. G.* L' arte della stampa.

Tipográfico. *add.* Appartenènte alla tipografía.

Tipògrafo. *s. m. V. G.* Stampatore, Impressore, Che esèrcita la tipografía.

Tipóre. *s. m.* Valore, Vigore. || Qualità. || Tiepidezza.

Tira. *s. f.* Gara, Controvèrsia, Dissensione.

Tiracarne. *add. comp.* Incentívo a libídine.

Tirafondi. *s. m. comp.* Istrumento del quale si sèrvono per mettere e levare dal luogo i fondi delle botti.

Tiralínee. *s. m. comp.* Stile, o Strumento d' acciajo con due punte sottilissime da strettirsi e allargarsi, che adattasi alle sèste ad uso di tirar linee.

Tiralòro. *s. m.* Filator d'oro.

Tiramento. *s. m.* Il tirare.

Tirannanzi. *s. m.* Nome di grado in compagnía di caccia, come forse Araldo o Alfière.

Tirannare. *v. a. V. A.* Tiranneggiare. || Tormentare.

Tiranneggiare e **Tirannezzare**. *v. a.* Tirannicamente e ingiustamente dominare.

Tirannesco. *add.* Tiránnico.

Tirannese. *s. m.* Tiranno nel sign. di Principe ec.

Tirannía. *s. f.* Dominio usurpato violentemente o tenuto ingiustamente. || Azioni, Manière e Costumi di tiranno.

Tirannicida. *s. m.* Ucciditore di tiranno.

Tiránnico. *add.* Di tiránno, A manièra di tiranno, Crudele.

Tiránnide. *s. f.* Tirannía.

Tiránnio. *add. V. A.* Tiránnico.

Tirannizzare. *v. a.* Tiranneggiare.

Tiranno. *s. m.* Chi esercita tirannía Signore ingiusto e crudèle. || si dice di Persona crudele e ingiusta. || trovasi anche preso in buona parte per lo stesso che Signore, Principe, e simili.

Tirante. *s. m.* Pèzzo di legname che serve a tener saldi i puntoni del cavalletto di un tetto. || *I tiranti degli stivali*, sono specie di Uncinetti con manico a gruccia, che, infilati nei laccetti degli stivali, servono a far forza nel tirargli su per potergli calzare.

Tirante. *add.* Che tira.

Tirare. *v. a.* Condurre con forza, o Muòvere alcuna cosa verso sè con violenza. || Stracciare. || Rimuovere da sè in un subito checchessía con forza di braccio a fine per lo più di colpire: Scagliare, Gettare. || Allettarre, Indurre. || Attrarre. || Distèndere, Condurre, Costruire. || Vincere, Riscuòtere il denaro. || Ottenere a suo modo, Spuntare, Vincere, Conseguire. || parlandosi d'alcun lavorío, Condurlo a perfezione, Fabbricarlo. || vale talora Morire. || Accostarsi, Ritrarre, Cavare, Ricevere. || Cavare semplicemente. || Cavar sentimento da alcuna scrittura o simile. || Deviare, Distorre. || Eccettuare. || Liberare. || *intr.* Incamminarsi, Inviarsi, Andare. || vale talora Vedere, Esercitare il senso della vista. || Aver la mira, Riguardare, Tèndere, Indirizzarsi, Inclinare. || parlandosi di vento, Spirare. || parlandosi d'arco, di balestra, di archibuso e simili, Scoccare, o Scaricare. || parlandosi di muli, cavalli e simili, Tirar calci, Scalcheggiare. || *Tirare gli orecchi*, Riprèndere, Ammonire. || *Tirare costrutto*, Ricavare utile. || *Trarre la fame, la sete*, e simile, Sfamare, Dissetare ec. || *Trarre la seta*, Cavar la seta da' bozzoli. || *Trarre in volgare, in francese* ec. Volgarizzare. || *Trarre di vita*, Uccidere.

Tirare. *s. m.* Corda o simili cose con cui si tira.

Tirastivali. *sm. comp.* Ciascuno de' due ganci di fèrro con mánico, co' quali ci tiriam su gli stivali.

iráta. *s. f.* Il tirare. || Lunghezza continuata di checchesía. || Beúta. || Discorso lungo ec.

iratèsta. *s. m.* Strumento chirurgico ad uso di estrarre la tèsta di un bambino morto nell'utero materno.

iratézza. *s. f.* Lo stato di ciò che è teso o tirato con forza.

irato. *add. Ben tirato*, detto d'òpera d'ingegno, vale Ben lavorato. || Avaro.

iratojajo. *s.m.* Colui che stende i panni al tiratojo.

iratojo. *s. m.* Ciò che sèrve a tirare; ed anche il Luogo dove si stendono i panni di lana.

iratore-trice. *verb.* Chi o Che tira. || Torcolière. || *Tiratore* si chiama ancora Chi è valente imperciatore.

iratura. *s. f.* Il tirare. || L'atto e L'effetto del tirare.

irchieria. *s. f.* Avarizia, Spilorcería. || Atto da spilorcio, da irchio.

irchio. *add.* Avaro, Spilòrcio.

irèa. *s. f.* Sòrta di panno fine.

irèlla. *s. f.* Fune, o Striscia di cuòjo con cui si attaccano i cavalli alla carrozza e simili.

iriáca. *s. f. V. A.* Triaca.

iritèra. *s. f.* Stravagante lunghezza di ragionamento.

iritòsta. *s. f.* Fatica di schiena e di braccia.

iro. *s. m.* Parlando degli strumenti da guèrra, o simili, è lo scaricargli, e il colpo che si fa tirando, e il cogliere o bersaglio o cosa a cui si tira. || Linea secondo la quale si tira. || La distanza o spazio che è dal luogo onde si tira a quello ove si vuol colpire. | Sòrta di malattia de'cavalli, Spècie di serpente. | Ne'giuochi di biliardo, di palla, o simili, si chiama *tiro* ogni gittata od ogni battuta di palla. || *Essere a tiro*, Essere al suo punto, o di cottura o di altro. || *Essere a tiro di moschetto*, o simili, dicesi dell'Esser dentro allo spazio dove arriva il tiro del moschetto, o simili.

Tiro. *s. m. V. A.* Pórpora.

Tiròcco. *s.m.* Triocca.

Tirocinio. *s. m.* Studio che uno fa per apprèndere qualche arte o professione. || Noviziato.

Tiròide. *s. f.* Cartilágine, che forma quella prominènza chiamata Pomo di Adamo, nel mezzo della gola.

Tirojoidèo. *add.* Appartenènte alla laringe.

Tirolése. *s. f.* Specie di sonata o aria popolana in tempo di valzer venutaci dal Tirolo. *R.*

Tirone. *s. m.* Soldato levato di fresco. || Novizio in generale.

Tirsífero. *add.* Che pòrta, o impugna tirso.

Tirso. *s. m.* Asta attortigliata di pámpani, e di frondi di èllera, che portavasi dalle Bacchanti.

Tisána. *s. f. V. L.* Bevanda d'òrzo cotto in acqua.

Tise e **Tisi.** *s. f.* Voci molto in uso tra' medici, Tisichezza.

Tisica. *s. f. V.A.* Tisichezza.

Tisichezza. *s. f.* Infermità di polmoni ulcerati, che cagiona tosse e fa sputar marcia.

Tisico. *s. m.* Tisichezza.

Tisico. *add.* Infètto di tisichezza. || Magro, Scarnato, Debole.

Tisicúme. *s. m.* Tisico, Tisichezza. || *per met.* Còsa scarna, magra.

Titani. *s. m. pl.* Nome de' Giganti. *R.*

Titánico. *add.* Di Titano, ossia Da Gigante detto iperbolicamente. *R.*

Titillamento. *s. m.* Solleticamento, Sollucheramento.

Titillare. *v.a.* Eccitar blanda e molle commozione in parte membranosa e nervosa del còrpo animale, Fare quella specie di solletico che produce piacevole e delicata impressione.

Titillazione. *s. f.* Titillamento.

Titillo. *s. m.* Titillamento.

Tittimaglio e **Tittimalo.** *s. m.* Pianta che qualunque parte vènga intagliata gème un sugo lattiginoso e cáustico.

Titolare. *s.m.* Chi è investito del titolo di una uficiatura.

Titolare. *v. a.* Intitolare, Dare un titolo. || Nominare, Appellare.

Titolario. *sm.* Libro de' titoli che sèrve di règola come usare titoli

Titolato. *add.* ed in fòrza di *sost.* vale Personaggio che ha titolo di signoria o di dignità.
Titoleggiare. *v. a.* Dare altrui titoli che gli appartèngono.
Titolo. *s. m.* Dignità, Grado, o Nòme che significhi tali còse. || Iscrizione, Denominazione. || Cognome. || Vanto, Fama. || Ragione, Diritto. || Pretèsto, Colore, Motivo. || si dice di Benefizio o di Patrimonio, che dee avere il cherico per essere ammesso agli ordini sacri.
Titubare. *v. intr.* Vacillare, Stare ambiguo, Non si risòlvere.
Titubazione. *s. f.* Il titubare.
Tizzo. *s. m.* Tizzone.
Tizzonajo. *s. m.* Quel luògo d'onde s'introducono le legna o si dà il fuòco alle fornáci da vetro.
Tizzone. *s. m.* Pèzzo di legno abbruciato da un lato.
Tlaspi. *s. f.* Pianta che ha gli steli e i rami a cespuglio.
To'. voce accorciata da Tògli, o Toglie. || *To' to'*, poi denota maraviglia.
Tòcca. *s. f.* Spèzie di drappo di seta intessutovi oro od argènto.
Toccábile. *add.* Tangibile.
Toccadíglio. *s. m.* Spezie di giuoco spagnuolo da tavoliere.
Toccafondo. *s. m.* Spezie di giuoco nel quale ogni volta che il giocator vince dee bere un bicchier di vino.
Toccalapis. *s.m. comp.* Sòrta di matitatojo, che serve per disegnare o per iscrivere per mezzo d' una punta di lapis.
Toccamáno. *s.m.comp.* Il toccar la mano.
Toccamento. *s.m.* Il toccare.
Toccapoma. *s.f.* È giuòco fanciullesco.
Toccare. *s. m.* Toccamento.
Toccare. *v. a.* Accostar l' un corpo all'altro sicchè l'estremità o le superficie si congiungano. || detto di strumenti di suono, vale Sonargli. || detto di anni, vale esservi giunto. || Muòvere, Commuòvere. || Importare, Essere d' interèsse. || *Toccar busse, colpi* ec., Riceverle, Guadagnarsele. || *Toccare*, detto di navi, Approdare. || Manifestare, Dire. si dice anche di cose incorpòree, vale Muòvere, Incitare. || Carnalmente conoscere. || Tòrre, Levar via. || Offèndere. || *Toccare di*, Saperne, Essere. || *Toccare sul vivo* o *nel vero*, Offèndere nella parte più delicata e sensibile. || *Toccare con mano*, Certificarsi, Chiarirsi. || *Toccare danari*, Ricevere, Pigliar danari per lo più vendèndo la sua mercanzía. || Toccarsi. *rifl. att.* Venir alle mani.
Toccata. *s.f.* Atto del toccare.
Toccativo. *add.* Atto a toccare, Che ha fòrza di toccare.
Toccato. *s.m.* Tatto.
Toccatojo. *s.m.* Strumento che tocca, o col quale si tocca.
Toccatore-trice. *verb.* Chi o Che tocca. || dicesi anche a un Ministro della corte del civile, il quale denunzia a'debitori il tèrmine perentòrio.
Toccheggiamento. *s.m.* Toccamento.
Toccheggiare. *v. a.* Toccare.
Tocchetto. *s. m.* Guazzetto di pesce, Manicaretto, Condimento di vivanda tagliata in pezzetti.
Tòccio. *s. m.* Grosso tessuto di stoppa.
Tocco. *s. m.* Tatto. || Colpo che dà la campanèlla nell' uscio, o il battaglio nella campana. || Fuscelletto, col quale i fanciulli in leggendo toccano le lèttere. || Suòno. || La prima ora dopo il mezzogiorno e della mezzanòtte. || *Fare al tocco*, Vedere a chi tocchi in sorte alcuna còsa. || *Dare un tocco di checchessía*, Dare intenzione, Dare cenno, sentore.
Tòcco. *s. m.* Sòrta di berretta. || Pèzzo di checchessía.
Toè. *s. m.* Spèzie di lupo velocissimo nel saltare, ma di corpo più lungo del lupo ordinario, e che ha le gambe più corte.
Tòga. *s. f.* La vèste di sopra usata e pròpria ai Romani. || Quell'abito lungo, che si usa da'dottori nelle università, dai giudici nei tribunali ec.

ogale. *add.* Di toga, Appartenente a toga.
ogato. *add.* Vestito di toga.
ògliere, Tòrre. *v.a.* Pigliare, 'rendere, Levar via. || *Tògliere, Tòr via*, Levare, Levar via. || tubare, Usurpare, Rapire, Leare ad alcuno quello che posedeva. || Liberare. || Impedire. Distogliere. || Imprèndere, rendere a fare. || Contentarsi. || ccòglière, Ricevere. || Tronare, Recidere. || Trovare. || Indere. || *Tolga Dio*, Dio non oglia. || *Tòrre moglie, donna, 'òrre per moglie*, e *Tòrre maito*, Ammogliarsi, Maritarsi. || *'òrre una peña a uno*, Multar ad essa pena. || *Torsi*, o *Tòrsi iù da checchessia*, Desistere da lcuna cosa, Abbandonarla. || *'o'*, accorciativo di Togli imerativo, vale Prendi, Piglia.
oglimento. *s. m.* Il tòrre, ubamento, Furto.
ôh tòh. Interjezione denotan maraviglia.
ôlda. *s. f.* Tavolato nelle navi il quale è piantata la batteria. pèzie di cassa, che è nella senna.
ollerábile. *add.* Comportale.
ollerabilmente. *avv.* Con lleranza, In manièra comporbile. || Passabilmente.
ollerante. *add.* Che tòllera.
ôlleranza. *s. f.* Il tollerare.
ollerare. *v. a.* Comportare a paziènza e franchezza, Soportare. || Règgere, Sostenere.
ollerazione. *s. f.* Il tollerare.
ollero. *s. m.* Moneta d'argen, usata per antico a Firenze, di luta di lire cinque.
olletta. *s. f. V. A.* Tolletto.
olletto. *s. m. V. A.* verbale Tòrre: Tòlto, Rapíto; nè si a tal voce che coll' aggiunto *Mal;* e vale Mal guadagno.
olommèa. *s. f.* Nome del Cerio dove *Dante* còlloca i tradiri.
olonèo. *s. m. V. A.* Gabella.
olta. *s. f.* Toglimento, Il tòrre.
olù. *s. m.* Nome di una Pianta nericana da cui stilla un balsamo che da essa denominasi del Tolù.
Tolutáno. *add.* Del tolù, ed è aggiunto di Balsamo.
Toma. *s. f.* Luogo ne' giardini esposto a mezzogiorno, e difeso dal tramontano con un muro.
Tomajo. *s. m.* La parte di sopra della scarpa.
Tomare. *v. intr.* Cadere, o Andare a capo all' ingiù alzando il piede all' aria. || Scendere. || dicesi anche delle bestie quando si gittano in tèrra colle gambe all'aria in segno d' allegrezza.
Tomasèlla. *s. f.* Spèzie di polpetta o altra simile vivanda.
Tomba. *s. f.* Sepoltura, Arca da seppellire. || Buca di grano. || Dòsso, Prominènza.
Tómbola. *s. f.* Giuòco che si fa con cartèlle dove sono segnati quindici numeri presi dall'uno al novanta, e vince quegli a cui nell' estrarsi i numeri, vèngono prima tutti i quindici segnati sulla cartella.
Tomboláre. *v. intr.* Cadere col capo all' ingiù. || *att.* Gettar giù.
Tombolata. *s. f.* Il tombolare.
Tomboletto. *s. m.* Si dice di Persona tarchiata e Grassa e tonda a fòggia di tómbolo.
Tómbolo. *s. m.* Capitómbolo. || certo Strumento, sul quale si fan lavori di trine o simili.
Tombolòtto. *s. m.* Si dice di Persona non tanto alta, ma grossa e fatticcia.
Tomista. *s. f.* Si chiamano *Tomisti* fra' Teologi quegli che seguitano in tutto e per tutto la dottrina di S. Tommaso.
Tómito. *s. m.* Gonfio che fa la roba sotto gli abiti.
Tomo. *s. m.* Il tomare.
Tòmo. *s. m.* Trattandosi di opere d' inchiostro, Parte o Volume.
Tómolo. *s. m.* Misura siciliana di capacità poco maggiore di due staja.
Tomologaritmo. *s. m.* Il logaritmo della tangente.
Tonacèlla. *s. f.* Tonicèlla.
Tonamento. *s. m.* Il tonare.
Tonare. *v. intr.* Lo strepitar

che fanno le nugole squarciate dal fulmine. || Romoreggiare.
Tonatore-trice. *verb.* Chi o Che romoreggia come il tuòno.
Tonchiare. *v. intr.* Esser offeso o roso, o mangiato da'tonchj.
Tonchio. *s. m.* Gorgoglione.
Tonchioso. *add.* Che ha tonchj. || *per sim.* Lordo, Schifo.
Tondamento. *s. m.* Il tondare.
Tondare. *v. a.* Far tondo. || Tondere, Tosare.
Tondatore. *verb. m.* Colui che tonda il corallo.
Tondatura. *s. f.* Tonditura, e Ciò che si leva in tondando.
Tondeggiamento. *s. m.* Rotondità.
Tondeggiare. *v. intr.* Pendere alla figura tonda o Dare la figura tonda a cosa che non l'ha.
Tóndere. *v. a.* Tosare. || e si usa anche *rifl. att.* || Potare la vite in primavèra sulla potatura fatta nell'autunno o nell'invèrno.
Tonderèllo. *add.* Ritondetto.
Tondezza. *s. f.* Rotondità.
Tondino. *s. m.* Piatto che si tiène davanti nel mangiare a tavola. || Membretto d'architettura negli ornamenti, anche Astrágalo, Bastoncíno. || Piccola tavoletta di figura tonda od ovata.
Tonditura. *s. f.* Il tóndere, Tonsura. || Quello che in tondando si lèva.
Tondo. *s. m.* Glòbo. || Circolo, || Arnese piano e ritondo, per uso di tenervi sopra i bicchièri e il fiasco in sulla tavola. || Colpo dato a tondo o in giro.
Tondo. *add.* Di figura circulare Che pènde nel rotondo. || Semplice, Grossolano. || *Esser più tondo dell'O di Giòtto*, dicesi di Uòmo sciocco. || *Spular tondo*, Stare in sul grande, Ostentar gravità, Parlar grave e sentenziosamente. || *A tondo*, o *In tondo*, Circolarmente, In giro. || *A tondo a tondo*, ha più efficacia. || *Alla tonda*, In tondo. || *Carattere tondo*, è Quello che non ha pendènza, contrario di Corsivo.
Tondone. *s. m.* Intriso di acqua e farina di grano cotto nella padella a uso frittata.
Toneggiante. *add.* Grave e forte come tuono.
Tonello. *s. m.* Misura da olio in Bruggia, e anche da vino.
Tonfacchiòtto. *s. m.* Dicesi ad Uomo piccolo e grasso.
Tónfano. *s. m.* Ricettácolo di acqua ne' fiumi ove ella è più profonda. || Vaso da bere.
Tonfare. *v. intr.* Si dice del Cadere facendo tonfo.
Tonfo. *s. m.* Caduta, ed anche il Romore che si fa in cascando.
Tonfolare. *v. intr.* Tonfare.
Tònica e Tònaca. *s. f.* Vèsta lunga usata dagli antichi. || oggi propriamente dicesi Quella che usano i religiosi claustrali. || Frate. || Membrana. || Ricoprimento.
Tònico. *s. m. V. A.* Intònaco.
Tònico. Aggiunto di quell' accento che indica su qual sillaba dèe farsi la posa nelle parole. || *Tònici*, Rimedj così esterni come interni che eccitano l' azione vitale.
Tonnára. *s. f.* Seno di mare ove sono disposti gli attrezzi e le reti per pescare i tonni.
Tonnaròtto. *s. m.* Nome de'Marinaj impiegati alla pesca del tonno.
Tonneggiare. *v. a.* e *intr.* Tirarsi vèrso un punto per mezzo d'un cavo dato in terra o attaccato ad un'áncora.
Tonnellata, o **Tonellata.** *s. f.* Sòrta di peso valutato di tremila libbre comuni da dodici once, col quale si determina la portata delle navi.
Tonnina. *s. f.* Salúme fatto della schiena del pesce tonno.
Tonno. *s. m.* Pesce di gran mole.
Tòno. *s. m.* Stato di tensione e di fermezza naturale di ciascuna parte del corpo. || Intervallo che qualifica il sistema o il genere diatònico: è grado di elevazione delle voci.
Tonsillare. *add.* Delle tonsille.
Tonsille. *s. f. pl.* Sono due glándole della gola, sotto l'úgola, in figura quasi di mándorla.
Tonsura. *s. f.* Tosatura; ed è pròprio Quella che usano i religiosi, che altrimenti dicesi Chiè-

rica. || Quell' atto preparatòrio agli ordini minori, che anche si dice Prima tonsura.

Tonsurare. *v. a.* Dare la prima tonsura.

Tonto. *s. m.* Uomo di poco senno, Milènso.

Tòo. *s. m.* Lince o Lupo cervière.

Topa. *femm.* di Topo.

Topaja. *s. f.* Nido de'tòpi.

Topajo. *add.* Di tòpo o Da tòpo.

Topázio. *s. m.* Pietra preziosa di due sorte; l'una di color d'oro, l'altra celeste.

Topesco. *add.* Di tòpo.

Tòpica. *s. f.* Parte della dialèttica: Arte che insegna la manièra di trovare gli argomenti che diconsi *Luoghi comuni.*

Tòpico. Aggiunto de' rimedj esterni che si applicano sulle parti malate. ||Appartenente alla tòpica.

Topicoda. *s. m.* Si usò per significare una cosa che abbia l'apparenza di coda di tòpo.

Topinaja. *s. f.* Topaja.

Topinara. *s. f.* Buca fatta dalle talpe, dai tòpi, o simili animali.

Topino. *add.* Simile al color di tòpo.

Tòpo. *s. m.* Animale che per lo più vive sotto terra nelle tane o fessure, alcuno nell'acqua; e gira massimamente di notte. Il suo naturale nutrimento consiste in semi, frutti e radici di piante: mangia però anche diverse sostanze animali. || Sorta di ulivo detto Topino. || *Tòpo di Faraone*, è lo stesso che Icneumone.

Topografía. *s. f.* Descrizione esatta d'un paese particolare.

Topográfico. *add.* Aggiunto di cose Appartenènti alla topografía.

Topògrafo. *s. m.* Chi professa o insegna la topografía.

Toporagno. *s. m.* Piccolo animaletto selvaggio, grosso a un dipresso come un topo, il cui muso è molto aguzzo.

Topotesia. *s. f.* Posizione e sito di un luogo.

Tòppa. *s. f.* Sòrta di serratura fatta di piastra di ferro con ingegni corrispondenti a quelli della chiave, la quale per aprire e serrare si vòlge tra quelli ordigni. || Pezzuòlo di panno, o simile, che si cuce in sulla rottura del vestimento. || Tèrmine del giuoco della zara, col quale da chi tira i dadi s'accetta lo invito fattogli, al quale invito si dice Massa.

Toppaccia. *pegg.* di Toppa.

Toppajuòlo. *s. m.* Fabbro che fa toppe.

Toppallachiave. *s. m. comp.* Facitor di toppe e di chiavi, Magnáno.

Toppare. *v. a.* Termine del giuoco della zara: Tener la posta.

Tòppo. *s. m.* Qualunque pezzo di legno grosso e informe. || Quel pezzo di legno che sostiene l'incùdine, l'arcolajo, o simili.

Toppona. *s. f.* Donna di mondo.

Toppone. *s. m.* Più pezzi di tela cuciti l'uno sull'altro, che si mettono sotto a'malati e a' bambini, affinchè, facendosi sotto i loro bisogni, non infracidino le materasse del letto.

Toráce. *s. m.* Quella parte del corpo contenènte il cuore, i polmoni e le parti vitali, e che circoscritta per tutto da còste, distèndesi dalle clavícole sino al diaframma.

Torácico. *add.* Appartenènte al torace.

Torba e **Tórbida.** *s. f.* La corrente de' fiumi, intorbidata dalle piogge; ed anche Sostanza che si forma naturalmente sotto i terreni palustri, ed è un Composto di prati vegetabili ed altri còrpi.

Torbezza. *s. f.* Torbidezza.

Torbiccio. *add.* Alquanto torbo.

Tòrbida. *s. f.* Torba.

Torbidamente. *avv.* Con torbidezza. || Con mente turbata.

Torbidare. *v. a.* e *intr.* Intorbidare, Annuvolare.

Torbidetto. *dim.* di Tórbido.

Torbidezza. *s. f.* Qualità e stato di ciò che è tòrbido.

Torbidiccio. *add.* Alquanto tórbido. || si dice anche di Persona alquanto alterata per ira, apprensione o altro.

Tórbido. *s. m.* Tempèsta, Túrbine. || nel numero del più, Principj di rivoluzione, di sommòssa.
Tórbido. *add.* Che ha in sè mischianza che gli toglie la chiarezza e la limpidezza: contrario di Chiaro, se è proprio de'liquori. || Conturbato, Aspro, Brusco.
Torbo. *s. m.* Turbine.
Torbo. *add.* Tórbido.
Tòrcere. *v. a.* Cavare checchessia della sua dirittezza, Piegare. || contrario di Dirizzare. || Vòlgere, Rivòlgere o Far vòlgere. || *Tòrcer le scritture*, Stravòlgere loro il senso. || *Tòrcere la seta*, o simili, Avvolgere col fuso le fila raddoppiate di essa. || TÒRCERSI. *rifl. att.* Voltarsi. || Scontòrcersi.
Tòrchia. *s. f.* Misura antica da vino.
Torchiare. *v. a.* Stringere col torchio, Porre sotto il torchio.
Tòrchio. *s. m.* Candela grande o Più candele avvolte insieme. || anche strumento da stampare e da premere. || Strettojo in cui si pongono i libri per potergli tondare. || Morsetto a vite di legno in cui si stringono i mazzi delle carte per potergli pianare all'uscir dalla stufa.
Tòrcia. *s. f.* Tòrchio.
Torciare. *v. a. V. A.* Attòrcere, Legare stretto.
Torcibudello. *s. m. comp.* Quel male che i medici chiamano Vòlvulo, Accavallamento e Annodamento di intestini.
Torcicollare. *v. intr.* Andar col collo storto come fanno i bacchettoni.
Torcicòllo. *s. m. comp.* Uccello così detto, perchè torce il capo fin dietro le spalle. || talora vale lo stesso che Bacchettone.
Torciéra. *s. f.* Luna o Diana, quasi Portatrice di face ec.
Torcière. *s. m.* Candelière su cui si adatta la torcia.
Torcifeccio e **Torcifèccio-lo.** *s. m.* Strumento di panno lino, col quale si prème la fèccia.
Torcigliare. *v. a.* frequentativo d'Attòrcere: Attorcigliare.
Torciglione. *s. m.* Antico ornamento da tèsta per le donne.
Torcimannia. *s. f. V. A.* L'arte del torcimanno.
Torcimanno. *s. m.* Turcimanno.
Torcimento. *s. m.* Tortuosità.
Torcitojo. *s. m.* Strumento col quale si torce la seta. || Strettojo.
Torcitura. *s. f.* L'atto e Il mòdo del tòrcere. || Storcimento.
Torcolare. *s. m.* Strettojo.
Torcolière. *s. m.* Quegli che lavora al tòrchio della stampa.
Tòrcolo. *s. m.* Torcolare e Strettojo. || Tòrchio.
Torculare. *s. m.* Il luògo del palmento della tinaja o del trapèzio ov'è situato il tòrchio.
Tordajo. *s. m.* Serbatojo da tordi. || Colui che prende i tordi, e va poscia vendendogli.
Tordèla. *s. f.* Uccèllo della spèzie de'tordi, ma un pòco maggiore. || Femmina del tordo.
Tordo. *s. m.* Uccèllo di grandezza mèdia fra il piccione e l'allòdola. || Uòmo semplice e balordo.
Toreadore. *s. m.* Colui che combatte co'tori.
Torèllo. *dim.* di Tòro: Toro giovane.
Toriccia. *s. f.* Capra di due anni.
Toriglioni. *s. m. pl.* Orecchioni.
Torino. *add.* Dicesi di una qualità di funghi.
Torma. *s. f.* Un dato numero di persone. || Moltitudine di animali. || Membro dell'ala della cavalleria romana, composto di trenta cavalli.
Tormentagione. *s. f. V. A.* Tormento.
Tormentamento. *s. m. V. A.* Tormentagione, Il tormentare.
Tormentare. *v. a.* Dar tormenti, Dare grave dolore. || Infestare. || *intr.* Affliggersi, Affannarsi, Stare in tormento.
Tormentilla. *s. f.* Piccola èrba che ha la radice bernoccoluta, le frondi simili a quelle del cinquefòlio, e i fiori gialli.
Torménto. *s. m.* Pena afflittiva del còrpo che si dava a'rei. || Lo strumento che serve a tormentare. || Strumento atto a pungere. || Passione d'animo, Afflizione, Travaglio. || nome gene-

ico di mácchine militari antiche la scagliar pietre, palle o altro.
'ormentoso. *add.* Pièno di tormento. || Che appòrta tormento.
'òrmini. *s. m. pl. V. L.* Dolori violenti nel ventre, accompagnati spesse volte da flusso sanguinolento.
ornabuona. *s. f.* Erba acuta che si fumava a uso tabacco.
ornaconto. *s. m. comp.* È voce comunissima per significare il guadagno che si può fare in una impresa di commercio o piccola o grande, o nel fare una cosa a sè piuttosto che comprarla alle botteghe, dove costa più.
ornadietro. *s. m. comp.* Sorta di drappo di seta.
ornagusto. *s. m. comp.* Còsa che faccia tornare il gusto o la voglia di mangiare.
ornajo e **Torniajo.** *s. m.* Che lavora al torno, Maestro di torno.
ornaletto. *s. m.* Parte del portinaggio con che da piède si lascia e adorna il lètto.
ornamento. *s. m.* Il tornare.
ornáre. *v. intr.* Incamminarsi prender la via vèrso il luogo, ade altri prima s'era partito. || iflettersi. || Ridursi. || Ricuperare le còse già tralasciate o erdute. || Essere di nuòvo ciò e si fu innanzi. || Risultare. || uscire, Divenire. || Restare, manere, Essere. || Rigermogliare. || parlandosi di misura, ar bene. || parlandosi di conti, n esservi errore nel calcolo. || mettere. || Cangiare, Voltare, cadere, parlandosi di beni che opo la morte di chi n'aveva l'uso dominio ricadono al padrone retto. || *Tornare indiètro*, parndosi di bolle o simili malori, on venire innanzi, Non far ca. || *Tornare indietro*, o *adietro alcuna cosa*, Non avere fetto, Annullare. || Ributtare, negare. || *Tornare alla mèoria, Tornare alla mente*, e mili, Ricordarsi, Sovvenire. || *ornare avanti*, lo stesso che ornare alla mente, Pensare ec.
ornasóle. *s. m.* Girasole.
ornata. *s. f.* Il tornare, Ritorno. || *Tornata di casa*, Albèrgo, L'albergare. || Ultima strofe o l'apòstrofe alla canzone. || Adunanza d'accademie, di magistrati, di compagnie, e simili, sòlita farsi a cèrti determinati giorni.
Tornato. *add.* da Tornare.
Tornatura. *s. f.* Misura di terra equivalènte allo stájoro.
Tornavira. *s. f.* Cavo che sèrve a salpar l'áncora legando ad esso la gòmena con salmastre e patèrne.
Torneare. *v. intr.* Far tornèi. || Muòvere in giro.
Tornello. *s. m.* Falda o Specie di gonnellino pendente dall'armatura fin su'ginocchi.
Tornèo. *s. m.* Torníamento.
Tornese. *s. m.* Spèzie di moneta antica di Francia, la quale era del valore di venti soldi.
Torniajo. *s. m.* Tornièro.
Torniamento e **Torneamento.** *s. m.* Tornèo, Armeggiamento, Feste o spettácolo d'armi, nel quale i cavalieri, rinchiusi in largo steccato, assaltandosi a squadre o a coppie, con le lame in resta, cercavano di rimaner padroni del campo abbattendo l'avversario. || Circondamento, Circonferènza, Giro.
Torniare. *v. a.* Lavorare al tornio. || Torneare, Attorniare.
Torniatore. *s. m.* Colui che lavora al tornio.
Tornícolo. *s. m.* Attrezzo navale.
Tornièllo. *s. m.* Tornèo.
Tornièro. *s. m.* Torniajo.
Tornimento. *s. m.* Il tornire.
Tórnio. *s. m.* Ordigno sul quale si fanno divèrsi lavori di figura rotonda o che tèngono a quella, sì di legno, sì di osso, sì di metallo.
Tornire. *v. a.* Torniare.
Tornitura. *s. f.* L'operazione del tornire. || Ciò che il fèrro rade dai còrpi nel tornirgli.
Torno. *s. m.* Tórnio. || Giro. || è anche Strumento da caricar balèstre, e simili armi da trarre. || dicono anche i tintori di lana a un Legno lungo e ritondo, il quale nello avvòlgervi e svòlge-

re i panni gira. || Giro d'anni, Parte di tèmpo considerata relativamente a ciò che in essa succède o succedètte, si fa o si fece.

Torno. *avv.* Intorno, Circa; ma si usa solamente in fòrza di nome, ponendosi avanti *In quel*, o *Nel*.

Tòro. *s. m.* Maschio delle bestie vaccíne. || è anche nome di Costellazione celèste.

Toroso. *add.* Muscoloso.

Torpèdine. *s. f.* Pèsce che ha la facoltà di dare a chi lo tocca una scossa simile all'elettrica.

Torpènte. *add. V. L.* Che tòrpe, Che ha torpóre.

Tòrpere. *v. intr. V. L.* Rimanere intirizzito, Essere impedito di mòto, Rattrappare.

Torpescènte. *add.* Tòrpido.

Torpidezza. *s. f.* Torpóre.

Tòrpido. *add.* Torpènte, Torpescènte, Che tòrpe. || *figur.* Pigro.

Torpiglia. *s. f.* Torpèdine.

Torpore. *s. m.* Intirizzamento, Impedimento di moto. || *per met.* vale Tardità, Pigrizia.

Tòrque. *s. f. V. L.* Collana.

Torquetto. *s. m.* Strumento astronòmico col quale si facevano le osservazioni prima della invenzione del Telescòpio.

Torracchione. *s. m.* Torrione antico e che minaccia rovína.

Torrajuòlo. Aggiunto di una Spèzie di piccione, che generalmente abita sulle torri.

Torrazzo. *s. m.* Torraccia.

Torre. *s. f.* Edificio eminènte, per lo più quadrangolare, assai più alto che largo, fatto comunemente per propugnàcolo e per fortezza delle tèrre. || Macchina di legno in forma di torre che gli antichi adattavano sulla schiena degli elefanti destinati a combattere, e nella quale ponevano quattro o cinque uòmini. || è pure un pèzzo del giuòco degli scacchi.

Torrefatto. *add.* Adusto.

Torreggiare. *v. intr.* Innalzarsi, o Stare in somiglianza di torre, Cingere a somiglianza di torri. || Essere superiore.

Torrènte. *s. m.* Fiume il quale subitamente e impetuosamente cresce e manca e scema, perchè non viène di vena d'acqua, ma d'acqua piovana. || Corrènte dei marosi.

Torrente. *add.* Rápido, Impetuoso come torrènte.

Torretta. *dim.* di Torre: Torricèlla. || Ròcca del camino.

Torriare. *v. a.* Munire di torri, Ornare di torri.

Torríbolo. *s. m.* Turíbolo.

Torricellato. *add.* Che ha una torre.

Tòrrido. *add.* Che abbrucia, Arrostito dal tròppo caldo.

Torrière. *s. m.* Abitator della torre, o Custode della torre.

Torrigiano. *s. m.* Guardiano della torre, Colui che ha in custodia la torre.

Torrionare. *v. a.* Guarnire o Munire un luogo di torrioni.

Torrito. *add.* Difeso da molte torri.

Torrone. *s. m.* Mandorlato, Confezione di mándorle, pasta di zucchero ed albúme, ridotta a candidezza e a sodissima consistènza.

Torsèllo. *s. m.* Balletta, Piccolissimo guancialíno di panno o di drappo, nel quale si conservano gli aghi e gli spilletti, ficcandoveli dentro per la punta. || Cònio con che s'improntan le monete.

Torsione. *s. f.* Avvolgimento, Intirizzamento, Torcimento.

Torso. *s. m.* Tórsolo. || Parte dell'uòmo dal còllo alla forcata, senza le braccia. || Statua a cui manchino capo, braccia e gambe.

Torsoláta. *s. f.* Colpo dato altrui con un tórsolo.

Tórsolo. *s. m.* Fusto d'alcuna pianta solamente nella sommità vestito di fòglie o di fiori, e più comunemente si dice de' cávoli. || dicesi anche a Ciò che rimane delle frutta, come di pera, mela e simili, dopo averne levata intorno intorno la polpa.

Torta. *s. f.* Spèzie di vivanda che si cuoce in teglia o in tegame.

Tòrta. *s. f.* Torcimento.

Tortacciuólo. *s. m.* Piccola tortina fatta di farina dolce mescolata con vino e aceto.

ortellajo. *s. m.* Colui che fa vende tortèlli.
ortèllo. *s.m.* Vivanda compo- a di tanti morselletti di un in- so di ricotta, bièto la, e for- aggio, chiusi in quadrelli di pa- a da lasagne, e cotti nel brodo.
rtezza. *s.f.* Piegatura, Obli- ità.
rticchiare. *v.a.* Avvolgersi r vie tòrte.
rtiglione. *s.m.* La parte tòr- degli alberi e simili.
rtiglioso. *add.* Tòrto in di- rse parti. || Ingannatore ec.
rtire. *v.a.* Torcere, Deviare.
rtitúdine. *s. f.* Tortezza. || giustizia, Malvagità.
rtizzo. *add.* Candela attor- gliata.
rto. *s. m.* Ingiustizia, Ingiu- , Avania. || Ingiusta preten- ne: contrario di Ragione. || Il ocedere in contrario alla giu- zia e alla ragione. || *Avere il to*, vale Non aver ragione.
rto. *add.* Piegato, contrario Diritto. || Irragionevole, Indi- to, Sregolato.
rtola, Tórtora e **Tórto-** . *s. f.* Uccèllo molto simile al ombo.
rtoñe. Aggiunto di Fico ado è duro, Immaturo.
tóre. *s.m. V. L.* Ministro di stizia che a'pretesi rei dava rtura.
toso. *add, V. A.* Ingiusto.
tuosa. *s. f.* Tortuosità.
tuosità. *s. f.* La qualità ratta di tutto ciò che è tor- so.
rtuóso. *add.* Pieno di torci- nti, Che si muòve torcèndosi.
rtura. *s. f.* Torcimento, Sta- di ciò che è torto. || Malvagi- Ingiustizia. || dicesi anche per rmento, cioè Pena afflittiva e si dava altrui per far confes- e i misfatti.
rturare. *v. a.* Dar la tortu- Porre alla tortura.
rvità. *s. f.* Severità.
rvo. *add.* Fièro, Búrbero.
rzione. *s. f.* Storsione. || Ti- mento con dolore.
rzolata. *s. f.* per Tortolata.

Torzone. *s. m.* Frate servi- giale o convèrso.
Torzuto. *add.* Detto del cavolo: Che ha grosso torso.
Tosa. *s. f.* Fanciulla.
Tosamento. *s. m.* Tosatura.
Tosare. *v. a.* Tagliar la lana alle pècore, e i capelli agli uo- mini e simili. || Ritondare.
Tosatura. *s. f.* Il tosare.
Toscaneggiare. *v. intr.* Stu- diarsi, o Affettare di parlare o scriver toscano.
Toscaneria. *s.f.* Toscanesimo, Proprietà del parlare toscano.
Toscanese. *s.m.* Lo stesso che Toscano, Della Toscana.
Toscanesimo. *s. m.* Il par- lare o scrivere toscano.
Toscanismo. *s. m.* Toscane- simo.
Toscanista. *s. m.* Che imita il parlar toscano, Che fa suo stu- dio degli scrittori toscani.
Toscanità. *s. f.* Parlare rego- lato di lingua toscana.
Toscanizzare. *v. intr.* e *att.* Toscaneggiare.
Toscano. *add.* di Toscana.
Toscanoso. *add.* Detto quasi avvilit. per Toscano, Toscanese.
Tòsco. *s. m.* Tòssico.
Tòsco. *add.* Avvelenato, Attos- sicato.
Toscoso. *add.* Velenoso.
Tosello. *s. m.* Lo stesso che To- setto.
Tosetto. *s.m.* Grano di due spè- zie, cioè bianco e rosso, che è una varietà di gentile.
Toso. *s. m. V. A.* Fanciullo.
Toso. *add.* da Tosare: Tonduto.
Tosolare. *v. a. V.A.* Tosare.
Tosone. *s. m.* Vèllo di pècora o di montone. || *Toson d'oro*, nome di un Ordine di cavalleria isti- tuito da un duca di Borgogna. || Giovane, Garzone.
Tossa e **Tosse.** *s.f.* Espiraziò- ne veemènte, sonòra ed interrot- ta, per lo più cagionata da irri- tazione fatta nei nervi de' pol- moni.
Tossicare. *v. a.* Dare il tòssi- co, Attossicare, Avvelenare.
Tossicatura. *s. f.* Avvelena- mento.

Tossicatore. *s. m.* Avvelenatore.
Tossicchiare. *v. intr.* Tossire leggermente, ma spesso.
Tòssico. *s. m.* Veleno pèrfido sopra tutti i veleni.
Tossicologia. *s. f.* Trattato dei veleni.
Tossicolo. *s. m.* Colui che professa più specialmente quella parte della medicina che tratta de' veleni. *R.*
Tossicoso. *add.* Velenoso.
Tossimento. *s. m.* Il tossire.
Tossire. *v. intr.* Mandar fuori con veemènza l' aria dal polmone, per cacciare ciò che impedisce la respirazione.
Tostanezza. *s. f.* Prontezza.
Tostáno. *add. V. A.* Presto, Subito, Veloce. || Impetuoso.
Tostanza. *s. f. V. A.* Velocità.
Tostare. *v. a.* Abbrustolire; e dicesi specialmente del caffè.
Tostatura. *s. f.* L'atto e Il risultamento del tostare.
Tostezza. *s. f. V. A.* Tostanza.
Tosticchiare. *v. a.* Leggermente tostare.
Tostino. *s. m.* Quell'arnese con cui si tosta il caffè: Tamburlano.
Tòsto. *add.* Prèsto, Veloce, Subito. || si prende anco per Ostinato, Sfrontato, Ardito.
Tòsto. *avv.* Prestamente, Con velocità, Subito.
Totale. *add.* Intero. || Tutto quanto si è speso o incassato.
Totalità. *s. f.* L'integrità d'una còsa.
Totalmente. *avv.* Interamente.
Tòtano. *s. m.* Sorta di pesce.
Totomaglio. *s. m.* Titimaglio.
Tòtto. *s. m. Non fare nè motto nè totto,* Non fiatare, Non dir nulla.
Tovàglia. *s. f.* Panno lino bianco, per lo più tessuto a opera, per uso di apparecchiar la mènsa.
Tovagliòla. *s. f.* Tovagliuòla.
Tovagliòlo. *s. m.* Tovagliuòlo.
Tovagliuòla. *s. m.* Tavagliolino, ed anche Salvietta più lunga che larga per uso di asciugarsi le mani e simili.
Tòzzo. *s. m.* Pèzzo per lo più di pane.
Tòzzo. Aggiunto di Cosa che abbia grossezza e larghezza sovèrchia rispètto alla sua altezza.
Tozzolare. *v. intr.* Cercar tozzi.
Tozzotto. *add.* Alquanto tózzo.
Tra. *prep.* che vale Fra, Intra, Infra; e significa in mèzzo. || talora vale Per mèzzo, Nel numero, In compagnía. || In vece dell'*avv.* Parte. || accenna a Scambievolezza e Reciprocità. || *Tra me, Tra sè,* Meco stesso, Seco stesso. || *Tra di loro, tra di noi,* ec. Senz' altra compagnía che essi, che noi, Fra loro, Fra voi ec.
Traantico. *add. V. A.* Molto antico.
Traaváro. *add. V. A.* Molto avaro.
Trabacca. *s. f.* Tènda.
Trabáccolo. *s. m.* Sorta di nave di mediocre grandezza, con due o tre alberi e vele quadre.
Trabaldare e **Tribaldare.** *v. a. V. A.* Trafugare.
Trabalderia. *s. f.* Il trabaldare.
Traballare. *v. intr.* L'ondeggiare che fa chi non può sostenersi in piedi per debolezza o per altra cagione, Balenare, Barcollare, Tentennare.
Traballio. *s. m.* Il moto di chi che traballa, Barcollamento.
Trabalzamento. *s. m.* Il trabalzare.
Trabalzare. *v. a.* Tramandare da un luògo a un altro. || Mandare da un luògo a un altro. || Mandare checchessía in qua e in là con ischerno e strapazzo: Strabalzare. || *intr.* Quel saltare che fa una cosa cadèndo giù e percotèndo in ciò che incontra.
Trabalzo. *s. m.* Lo strabalzare. || Sorta d' usura e di guadagno illecito.
Trabante. *s. m.* Soldato armato di lancia, che eran quelli della guardia degli Imperatori tedeschi e de' Granduchi di Toscana.
Trabasso. *add.* Bassissimo.
Trabastare. *v. intr.* Esser più che abbastanza, Soprabbondare.
Trabattare. *v. intr.* per Capitare.
Trabáttere. *v. a.* Battere, Percuòtere insième due cose.

ıbea.*s.f.* Sorta di vesta usata Romani, ed anche la vèsta Flámine marziále che ponesi sulla tùnica come la toga.
ıbeato. *add.* Molto beato.
ıbello.*add. V.A.* Molto bello.
ıbène.*avv. V.A.* Molto bene.
ıbere. *v. intr.* Bere smodatamente.
ıbiccolo. *s. m.* Arnese composto d' alcune stecche di legno ravate in forma di cúpola: vi si ngono panni a scaldare, o si tte nel letto per iscaldarlo. || cchina stravagante, e mal in etto, particolarmente di legno.
ıboccamento. *s. m.* Il tracare. || Rovína. Disfacimento. Difètto degli oriuòli da tasca ha luogo quando la serpenıa non può comunicar il suo vimento alle palette dell'asta.
ıboccante. *add.* Che traca.
ıboccare. *v. intr.* Versar ci per la bocca; il che avviène ràsi, misure o altre cose simiquando son piene di superı. || Mandar fuori largamente. oprabbondare. || dicesi anche scire i fiumi e simili del letto per la supèrchia acqua. || Cas precipitosamente. || Cascar izj. || *att.* Gettare. || Precive, Gettar giù, Scagliare.
occato. *add.* Furioso.
occhèllo. *s. m.* Traboccıo.
occhetto. *s. m.* Luogo icato con insidie dentro al e si precipita altrui a ingan- | Insidia. || Sorta di gabbia a to.
bocchevole. *add.* Che ecı.
bocco. *s. m.* Il traboccare, boccamento. || Luogo dove si a rísico di traboccare. || vale ne Danno, Disfacimento. || *rabocco*, Senza ritegno, A na cèrta.
boccone.*avv.* Precipitosate.
bondare. *v. intr. V. A.* rabbondare.
buccare. *v. a.* Trabocca- a significato guerresco.

Trabucco.*s.m.* Trabocco: macchina bèllica.
Trabuòno.*add.* Più che buono.
Tracangiare.*v.a.* Tramutare, Trasformare.
Tracannare. *v. a.* Bere fuòr di misura e avidamente.
Tracapace. *add.* Più che capace, Capacissimo.
Tracarco. *add.* Stracarico.
Tracaro.*add. V.A.* Molto caro.
Tracattivo. *ad.* Molto cattivo.
Traccheggiare. *v.intr.* Temporeggiare, Mandar in lungo un negozio.
Traccia. *s.f.* propriamente Pedata, e Orma di fière, ed il Cammino che fanno le fière o chi le segue. || *per sim.* Segno, Contrassegno. || pure *per sim.* Cammino, Viaggio. || Schiera che vada in fila e l' un uomo dièro all' altro. || Pratica di negòzio. || Il primo abbozzo di un dramma, di una commedia o simile.
Tracciamento. *s. m.* Il tracciare. || Macchinalmente.
Tracciare. *v. a.* Seguitare la traccia. || Inseguire. || Far la traccia, Abbozzare.
Trachèa. *s.f. V.G.* Aspera artèria, Canna dei polmoni.
Tracheàle. *add.* Appartenento alla trachèa.
Trachiaro. *add.* Molto chiaro.
Tracocènte. *add.* Più che cocènte, Cocentissimo.
Tracodardo.*add. V.A.* Molto codardo, Codardissimo.
Tracoitato. *add.* Tracotato.
Tracolare. *v. a.* Colare mettendo nel colatojo panno involtato o altro, acciocchè il liquido ne esca più chiaro.
Tracòlla. *s. f.* Striscia per lo più di cuojo che, girando di sulla spalla sotto all' opposto braccio, serve comunemente per uso di sostener la spada o simile.
Tracollamento. *s. m.* Tracòllo.
Tracollare. *v. intr.* Lasciare andar giù il capo per sonno o simile accidènte, e anche Minacciare di cadere. || Traballare. || Il mancar l' equilibrio delle bilancie.

Tracòllo. *s. m.* Il tracollare, Caduta. || Rovina. || *Dare il tracòllo alla bilancia,* dicesi di Ciò che, nelle cose pendenti o dubbie, cagiona risoluzione.
Tracolpire. *v. a.* Andar di là col colpo.
Traconfortare. *v. a.* Confortare, Consolare efficacemente.
Tracontènto. *add.* Molto contènto.
Traconvenèvole. *add. V. A.* Molto convenevole.
Tracordare. *v.a. V. A.* Grandemente concordare.
Tracórrere. *v.intr. V. A.* Correre assai, Correr fòrte. || Trapassare, Disfarsi.
Tracortese. *add.* Cortesissimo.
Tracotággine. *s. f.* Trascuraggine, Negligènza.
Tracotante. *add.* Insolènte.
Tracotanza. *s. f.* Insolènza.
Tracotare. *v. a. V. A.* Avere somma presunzione e alterigia, insolenza, arroganza, e simili.
Tracotato. *add. V. A.* Insolènte, Arrogante, Prosuntuoso.
Tracòtto. *add.* Stracòtto.
Tracruccioso. *add. V. A.* Molto cruccioso.
Tracurágine. *s. f.* Trascurágine.
Tracuranza. *s. f.* Trascuranza.
Tracutággine. *s. f.* Trascurágine.
Tracutamento. *s. m.* Trascurágine.
Tracutato. *add.* Negligente.
Trádere. *v. a.* Tradire. || Insegnare. *P. pr.* TRADENTE.
Tradiabólico. *add.* Più che diabòlico.
Tradigione. *s. f.* Tradimento.
Tradimenticato. *add. V. A.* Interamente dimenticato.
Tradimento. *s. m.* Il tradire
Tradire. *v. a.* Usar fráude contro a colui che si fida. || *Tradire una città, un castèllo* ec. *ad alcuno,* Darglieli per tradimento. || e così dicesi di persona.
Tradiritto. *add.* Dirittissimo.
Tradispregèvole. *add. V. A.* Molto spregevole.
Traditamente. *avv.* Traditorescamente, Da traditore.
Traditevole. *add. V. A.* traditore, Di traditore.
Traditore-trice-tora. *ve* Chi o Che tradisce, || e gener mente per Tristo, Malvagio.
Traditoresco. *add.* Da tra tore.
Traditoressa. *s. f.* Tradito
Tradizione. *s. f. V. L.* Men ria cavata non da scrittura, da racconto de' vecchi. || *Tra zioni divine*, Sacri dògmi i iscritti, ma conservati dai pa della chiesa.
Tradolce. *ad. V. A.* Molto dol
Tradolciato. *add.* Tradolce
Tradolore. *s. m. V. A.* Dol grandissimo.
Tradurre. *v. a.* Trasportare Traslatare le scritture da u lingua in un'altra. || Indurre.
Traduttore-trice. *verb.* Ch Che traduce, Chi d' una ling traspòrta in un'altra alcun co ponimento.
Traduzione. *s. f.* Il traspor mento da una lingua in altra anche L' òpera così trasporta
Traènte. *s. c.* Dicesi di Ch la tratta o sia le cambiali in vor suo a carico di un altro.
Traènza. *s. f.* astratto di Tra te: Il trarre. || Attrattiva.
Trafallare. *v. a.* Trasgred
Trafalsare. *v. a.* Trafallar
Trafare. *v. a.* Far più che n conviène.
Trafelamento. *s. m.* Il tra lare.
Trafelare. *v. intr.* Langu Rilassarsi, e quasi Venir m per sovèrchia fatica o caldo.
Trafelone. *s. m.* Affanno Faccendiere.
Traferirsi. *v. recipr. V. A.* rire l'un l'altro.
Trafermo. *add.* Molto fermo
Trafesso. *add.* Fesso, Sfes
Trafficante. *s. m.* Colui che sercita l'arte del traffico. *R.*
Trafficare. *v. a.* Negoziare sercitar la mercatura ed il tr fico. || Maneggiare, Aver cura
Tráffico. *s. m.* Il trafficare.
Trafficone. *s. m.* Uomo catti che è allevato sul mercato.
Trafière. *s. m. V. A.* Pugna

Trafièrere. *v. a. V. A.* Ferire.
Trafiggere. *v. a.* Trapassare da un canto all'altro ferèndo e pungèndo; e si prènde anche per Ferire semplicemente. || Pugnere, o affliggre con modi spiacevoli e detti mordaci, o cosa che arrèchi nòja e disgusto.
Trafiggimento. *s. m.* Trafiggitura.
Trafiggitura. *s. f.* La ferita che si fa nel trafiggere.
Trafila. *s. f.* Strumento attraverso il quale si fanno passare i metalli per ridurli in filo.
Trafilare. *v. a.* Passare i metalli per la trafila.
Trafilièra. *s. f.* Calibro.
Trafisso. *add.* Trafitto.
Trafitta. *s. f.* Puntura, Ferita.
Trafittivo. *add.* Che trafigge.
Trafittura. *s. f.* Puntura, Traiggitura.
Trafluènte. *add.* Fluènte in nèzzo.
Trafòglio. *s. m.* Trifòglio.
Trafoglioso. *add.* Di trafòglio, Seminato, o pieno di trafòglio.
Traforare. *v. a.* Forar da una banda all'altra, fuor fuòra. || Trapassare forando. || Travalicare. Incavare.
Traforato. *add.* Dicono gli scultori a' sottosquadri così profondamente incavati che sembrano quasi spiccar le cose dal marmo.
Traforazione. *s. m.* L' atto e l' effetto del traforare.
Traforería. *s. f.* Traforellería.
Trafòro. *s. m.* Il traforare. || Pòrta, Riuscita, e Luogo onde altri possa passare per trafugarsi. || Sorta di lavoro di seta, refe e simili, fatto coll' ago.
Trafreddo. *add.* Molto freddo.
Trafugamento. *s. m.* Il trafugare, Trasportamento nascosto.
Trafugare. *v. a.* Trasportare nascostamente. || *rifl. att.* Fuggire, o Sottrarsi nascostamente.
Trafuggire. *v. intr.* Fuggire.
Trafuggitore. *v. m.* Disertore.
Trafurare. *v. a.* Rubare.
Trafurelleria e **Traforelleria.** *s. f.* Inganno, Tranèllo.
Trafurèllo e **Traforèllo.** *s. m.* Ladroncèllo. || e anche Sottile ingannatore, Raggiratore.
Trafúsola. *s. f.* Unione di più matassette di seta messe insième per nettarle o ravviarle alla caviglia, o per tingerle.
Trafúsolo. *s. m.* L' òsso della gamba, detto Fucile.
Tragèdia. *s. f.* Poèma rappresentativo, che è imitazione di azione grande fatta da personaggi illustri con parlar grave, e che ha dolorosa catastrofe. || Accidente violènto e deplorabile. || *Fare tragèdie*, Fare piagnistèi.
Tragediábile. *add.* Suol dirsi, parlandosi di un soggetto acconcio ad esser trattato in tragedia.
Tragediatore. *s. m.* Componitor di tragèdie.
Tragedieggiare. *v. intr.* Fare piagnistèi.
Tragedizzare. *v. intr.* Comporre tragèdie.
Tragèdo. *s. m.* Componitor di tragèdie.
Tragèdo. *add.* Trágico.
Tragèmato. *s. m.* Confetture, Frutte confettate.
Tragettare e **Tragittare.** *v. a.* Gettare in qua e in là sconciamente, || Far passare dall'una all' altra parte. || *intr.* Passar oltre. || Giocar di mano.
Tragètto e **Tragitto.** *s. m.* propriamente Piccolo sentièro non frequentato, che anche dicesi Travèrsa, e Accorciatoja; ed è per abbreviare il cammino. || Luògo onde si trapassa. || *Far tragètto*, Trapassare.
Trágger e. *v. a.* Trarre.
Traghettare. *v. a.* Passare da un luogo ad un altro. || Condurre da un luògo a un altro.
Traghetto. *s. m.* Tragetto.
Trágico. *s. m.* Compositòre di tragèdie.
Trágico. *add.* Di tragèdia.
Tragicomèdia e **Tragicommèdia.** *s. f.* Poèma rappresentativo misto di tragèdia e commèdia, Commèdia trágica.
Tragicómico. *s. m.* Compositore di tragicomèdie.
Tragicómico. *add.* Appartc-

nente al còmico o al trágico, Appartenènte a tragicommèdia.
Tragiogare. *v. a.* Tirare uno in quà e l'altro in là, detto specialmente di buoi od altri animali aggiogati.
Tragiovante. *add.* Più che giovante, Giovevolissimo.
Tragiusto. *add.* Giustissimo.
Traglorioso. *add.* Più che glorioso.
Tragrande. *ad.* Più che grande.
Traguardare. *v. a.* Guardare alcuna cosa per mèzzo del traguardo.
Traguardo. *s. m.* Règolo con due mire per le quali passa il raggio visivo negli strumenti astronòmici, negli òttici, nella livèlla, e simili.
Tràgula. *s. f.* Spezie di dardo appresso gli antichi Romani.
Tragulário. *s. m.* Soldato armato di Trágula.
Trai. *s. m.* Giuoco di carte che consiste principalmente nell' azzeccarne tre dello stesso valore.
Traimento. *s.m.* Il tirare.
Trainare. *v.a.* Tirare il tráino.
Trainello. *s. m.* Tranello.
Tráino. *s. m.* Quel peso che tirano in una vòlta gli animali che tráinano. || Treggia, o Strumento sopra cui si tráina. || L' atto del trainare. || Impaccio; e si dice solamente di Gènte, di Salmería, che altri si conduce dietro in viaggio: Trèno. || Peso semplicemente. || Andatura del cavallo, ed è quella che è tra l'ambio e il galòppo.
Traire. *v. a. V. A.* Tradire.
Traitare. *v. intr. V. A.* Trarre al segno.
Tráito. *s.m. V. A.* Traditore.
Trajettare. *v. a.* Traghettare.
Trajetto. *s.m.* Tragetto.
Trajezione. *s. f.* Sòrta di figura grammaticale, che altrimenti dicesi Iperbato.
Tralargo. *add.* Larghissimo.
Tralasciamento. *s. m.* Il tralasciare.
Tralasciare. *v.a.* Lasciare indiètro, Lasciar di fare, di dire ec.
Tralassare. *s. m.* Tralasciare.
Tralasso. *s.m.* Tralasciamento.
Tralatare. *v.a.* Trasportare.
Tralatizio. *add.* Trasportato.
Tralazione. *s. f.* Traslazione.
Tralce. *s. m.* Tralcio.
Tralciaja. *s.f.* Più tralci di u medesima vite.
Tralcioso. *add.* Che ha mo tralci.
Tralciuto. *add.* Pièno di tral
Tralcio. *s. m.* Ramo di vit mentre egli è verde in sulla vi e si dice anche di altre èrbe e beri. || l'Ombilíco del fèto, i v del quale, copèrti da una me brana, s' estèndono per bu tratto fuòri del vèntre di es fèto, in forma di cordone, o tralcio.
Traleggière. *add.* Più che le gière, Leggerissimo.
Traliccio. *s. m.* Sòrta di t molto rada, e che traluce. || cesi anche d'una Gròssa tela far sacchi, e simili.
Tralice(in). *mod.avv.* A schi cío, Non per diritto, Obliquam te, Fuor del filo.
Tralignamento. *s.m.* Il tra gnare, Stralignamento.
Tralignare. *v. intr.* Deger rare, Essere o Diventar dissi le a' genitori.
Traligno. *add.* Bastardo.
Tralineare. *v. intr.* Uscir linea, Tralignare.
Tralizzato. *add.* Malconcio la fatica.
Tralordo. *add.* Lordissimo.
Tralucente. *ad.* Molto lucèn
Tralúcere. *v. intr.* Trasmet la luce come fanno i còrpi diáfa o quasi diáfani.
Tralúcido. *add.* Lucidissim
Tralunare. *v. intr.* e talvo *att.* Stralunare. || Maravigliar
Tralunato. *add.* Quasi basi cioè Privo di sentimento.
Tralungare. *v. a.* Mandare lungo, Prolungare, Differire.
Tralungo. *add. V. A.* As lungo.
Trama. *s. f.* Quella che se per riempier le tele. || Diseg Maneggio occulto.
Tramaglio e Tremaglio. *m.* Fòggia di rete da pescar da uccellare.

Tramágliolo. *s.m.* Tramaglio.
Tramalvagio. *add. V.A.* Molto malvagio.
Tramandamento. *s.m.* Il tramandare.
Tramandare. *v.a.* Trasmettere. || e talvolta *intr. ass.*
Tramaraviglioso. *add. V.A.* Molto maraviglioso.
Tramare. *v. a.* Riempir la tela colla trama.||Far trattati, e pratiche.
Tramazzo. *s.m.* Tumulto, Confusione, Trambusto.
Trambasciamento. *s. m.* Il trambasciare.
Trambasciare. *v. intr.* Essere afflitto, od opprèsso da ambascia.
Trambussare. *v.a.* Urtare gagliardamente.
Trambusta. *s.f.* Trambusto.
Trambustare. *v. a.* Rimuòvere le cose confondendole e disordinandole.
Trambustio. *s. m.* Il trambustare, Trambusto prolungato.
Trambusto. *s.m.* Il trambustare, Travaglio, Sollevazione.
Tramelogèdia. *s. f.* Tragedia con cori che cantano.
Tramenare. *v. a.* Menare, Trattare.||Maneggiare, Trattare un negozio, o simile.
Tramendue, Tramendui e Tramenduni. *pronom.comp.* Ciascun tramendue, Tutti e due, L'uno e l' altro.
Tramenio. *s. m.* Il molto tramenare, Il tramenare continuato.
Trameschiare. *v. a.* Tramischiare.
Tramescolamento. *s. m.* Il tramescolare.
Tramescolare. *v. a. V. A.* Confonder mescolando.
Tramessa. *s.f.* Il tramettere.
Tramessione. *s. f.* Tramessa.
Tramesso. *s. m.* Vivanda che si mette tra l'un servito e l'altro.
Tramestare. *v. a.* Confonder mescolando, Rivoltare.
Tramestio. *s. m.* Il tramestare continuato.
Tramèttere e Trasmèttere. *v. a.* Metter tra l'una cosa e l'altra. || Introdurre, Metter dentro.||*Tramettere per alcuno*, Mandare per esso. || TRAMETTERSI. *rifl. att.* Entrare, e Mettersi di mezzo, Essere mediatore. || Impacciarsi, Ingerirsi.
Tramèzza. *s. f.* Tramezzo.
Tramezzábile. *add.* Che si può tramezzare.
Tramezzamento. *s. m.* Il tramezzare.
Tramezzare. *v. intr.* Entrare, o Essere tra l'una cosa e l'altra. || *att.* Interporre, Mettere tramezzo. || Spartire, Dividere.
Tramèzzo. *s. m.* e **Tramèzza.** *f.* Ciò che tra l'una cosa e l'altra è posto di mezzo per dividere, o scompartire, e distinguere. || Intermissione di tempo.
Tramezzuòlo. *s. m.* Piccolo tramezzo, o divisione. || è anche una Qualità di pietra.
Tramischiamento. *s. m.* Tramescolamento, Rimescolamento.
Tramischianza. *s. f.* Meschiamento, Mistanza.
Tramischiare. *v. a.* Mischiare una cosa tra altre.
Tramiserábile. *add.* Più che miserabile, Miserabilissimo.
Tramissione. *s. f.* Il trametterе.
Trámite. *s. m. V. L.* Sentière.
Tramméttere. *v. a.* Trametterе.
Tramòggia. *s.f.* Cassetta quadrangolare in forma d' aguglia rovesciata, che versa a poco a poco il grano sulle màcine nei mulini.
Tramolliccio. *add.* Molliccio.
Tramontamento. *s. m.* Il tramontare.
Tramontana. *s. f.* Vènto settentrionale, altrimenti detto Bòrea, Aquilone, Rovajo, Ventávolo. || Pòlo ártico.
Tramontanata. *s. f.* Bufèra tempestosa di vènto settentrionale.
Tramontano. *s. m.* Tramontana.
Tramontano. *add.* Oltramontano, Abitatore de' paesi d' oltramonte. || e detto di luogo, vale Che è dalla parte del nord, Settentrionale.

Tramontante. *add.* Che tramonta.
Tramontàre. *v. intr.* Il nascondersi del sole, e della luna, e di ogni altra stella, o pianeta sotto l'orizzonte.
Tramonto. *s. m. V. A.* Il tramontare.
Tramortigióne. *s. m. V. A.* Tramortimento.
Tramortimento. *s. m.* Il tramortire.
Tramortire. *v.intr.* Venir meno, Smarrire gli spiriti.
Trampalare e **Trampolare.** *v. intr.* Andar su' trámpoli.
Trámpali e **Trámpoli.** *s. m. pl.* Due bastoni lunghi, nel mezzo de' quali è confitto un legnetto, sul quale chi gli adòpera posa il piède, legandosi la parte di sopra alla coscia; e sèrvono per passare acqua, o fanghi, senza immollarsi, o infangarsi. || *Stare su' trampoli*, Essere mal fermo, e Essere incèrto.
Tramugghiare. *v.intr.* Mugghiare orribilmente.
Tramùta. *s. f.* Tramutamento.
Tramutamento. *s. m.* Il tramutare.
Tramutanza. *s. f.* Tramutazione.
Tramutare. *v.a.* Mutar da luogo a luogo, Far cambiar luogo. || Trasformare. || detto delle persone, Far mutare stato. || *rifl. att.* Andare da un luogo in un altro. || Trasformarsi.
Tramutativo. *add.* Atto a tramutare.
Tramutazione e **Tramutagione.** *s. f.* Tramutanza.
Tranare. sincopato da Trainare. || detto per ironia vale Muòversi adagio.
Tranella. *s. f.* Tranello.
Tranellare. *v. a.* Usar tranellerie. || *att.* Ingannare maliziosamente, e con tranèlli.
Tranellería. *s. f.* Tranèllo, Inganno.
Tranèllo. *s. m.* Inganno malignamente e astutamente fabbricato, Trama.
Tranèro. *add.* Assai nero.
Tranètto. *add. V.A.* Nettissimo.
Tranghiottimento. *s. m.* Il tranghiottire.
Tranghiottire. *v. a.* Trangugiare, Inghiottire avidamente.
Trangolare. *v. a. V. A.* Trangugiare, Inghiottire.
Trangosciare. *v.a.* Riempiere d'angoscia, Cruciare. || *rifl. att.* Riempiersi d'angoscia.
Trangoscioso. *add.* Angoscioso.
Trangugiamento. *s. m.* Il trangugiare.
Trangugiare. *v. a.* Ingordamente e con gran furia inghiottire, e talora semplicemente Inghiottire. || *per met.* vale talora Sopportare, Soffrire. || Reprimere, Tener dentro di sè.
Trangugiatòrio. *add.* Atto o Disposto a trangugiare.
Tranne. *avv.* Fuorchè, Salvochè.
Tranòbile. *add.* Nobilissimo.
Tranoverare. *v. a.* Noverar falsamente, Trapassare il giusto numero nel contare.
Tranquillamento. *s. m.* Il tranquillare. || Dimora, Indugio.
Tranquillare. *v. a.* Rènder quièto e tranquillo. || Tenere a bada o a trastullo dando paròle.
Tranquillanza. *s.f. V.A.* Tranquillità.
Tranquillità. *s. f.* Lo stato di ciò ch'è tranquillo, Bonaccia.
Tranquillo. *s. m.* Tranquillità, Stato tranquillo.
Tranquillo. *add.* Quièto, Fermo, In bonaccia. || *per met.* Benigno, Piacèvole, Giojoso.
Transalpino. *add.* Che è d'oltre l'alpe.
Transanimazione. *s.f.* Transmigrazione dell'anima da un corpo in un altro, secondo la dottrina di alcuni filosofi.
Transatto *s.m.* dal latino Transigere: Abbandono di dominio, Rinunzia di possèsso.
Transazione. *s. f.* Artifizio rettòrico, con cui si passa elegantemente col discorso da una cosa a un'altra. || Trattato, Composizione ec., fatto tra le parti, per isfuggire lite o per terminarla di accordo.
Transcrivere. *v. a.* Copiare un

pro o altra scrittura. vedi TRA-SCRIVERE, e tutti i derivati.

ransegna. *s. f. V. A.* Sopravèsta militare.

ransfiguramento. *s. m.* Trafigurazione.

ransfigurare. *v. a.* Trasfigurare.

ransfigurazione. *s. f.* Trasfigurazione.

ransfóndere. *v. a. V. L.* Votare un liquido da un vaso in un altro. || *per met.* Far passare l'un in un altro soggètto alcuna cosa.

ransformamento. *s. m.* Trasformamento.

ransformare. *v. a.* Trasformare. || anche *rifl. att.*

ransformazione. *s. f.* Trasformazione.

ransfuga. *s. m.* Disertore.

ransfugare. *v. a.* Trasfugare.

ransfuggitore. *s. m.* Soldato che è fuggito dal suo esercito per andare in quel del nemico.

ransgressione. *s. f.* Trasgressione.

ransigere. *v. intr.* Far transazione, Venire a patti.

ransire. *v. a. V. L.* Passare. || *intr.* Passare all'altra vita.

ransitare. *v. a.* Aver tránsito, Passare per qualche luogo.

ransitivo. *add.* e *sost.* Dicesi di que'verbi, i quali esprimono un'azione che passa da persona a persona. || Transuntivo.

Tránsito. *s. m.* Il transire, Passamento, Passaggio. || L'atto del morire. || *A tutto tránsito*, A tutto corso. || *Per tránsito*, Incidentemente, Per limbicco.

Transitòrio. *add.* Che ha fine, Che passa, Che vien meno col tempo, Che è di breve durata.

Transizione. *s. f.* Passaggio da un tono all'altro. *R.*

Translanceato. *add.* Trafitto fuòr fuòri di lancia.

Translatamento. *s. m.* L'atto e L'effetto del traslatare.

Translatare. *v. a.* Lo stesso che Traslatare; e così tutti i derivati.

Translato. *s. m.* Traslato.

Translazione. *s. f.* Traslazione.

Translúcido. *add.* Tralúcido, Tralucènte, Trasparènte.

Transmarino. *add.* Che è di là dal mare.

Transmutare. *v. a.* Mutar di luogo.

Transonòro. *add.* Più che sonoro, Quasi strepitoso.

Transpadáno. *add.* Che abita di là dal Po.

Transpezione. *s. f.* Trasparenza.

Transpirare. *v. intr.* Transpirare.

Transportare. *v. a.* Trasportare, Trasferire.

Transricchimento. *s. m. V. A.* Il transricchire.

Transricchire. *v. intr. V. A.* Smoderatamente arricchire.

Transúmere. *v. a.* Prendere in diverso significato da quel che suona. *P. pr.* TRANSUMENTE.

Transuntare. *v. a.* Far transunto di contratto, testamento.

Trasuntivo. *add.* Atto a transunzione, Che apre strada da una cosa ad un'altra.

Transunto. *s. m.* Estratto di un discorso, di una scrittura.

Transunzione. *s. f.* Trapasso; ed è Sòrta di figura rettòrica che da una in altra cosa apre come una strada.

Transustanziale. *add.* Che muta sostanza.

Transustanziare. *v. intr.* Mutare una sostanza in un'altra.

Transustanziazione. *s. f. V. L.* tèrmine proprio per esprimere nel sagramento dell'altare il Tramutamento del pane e del vino nel santissimo Corpo di nostro Signore.

Transvedére. *v. intr. V. A.* Travedere; e così i derivati.

Transversale. *add.* Lo stesso che Trasversale.

Trapacífico. *add. V. A.* Molto pacífico.

Trapagare. *v. a.* Più che pagare, Pagare oltre il convenevole.

Trapanamento. *s. m.* L'operazione del trapanare.

Trapanare. *v. a.* Forare col trápano. || Foracchiare comunque sia. || Passare oltre forando

siepi, macchie, e simili. || Penetrare a modo che fa il trápano.

Trapanazione. *s. f.* Operazione pel trápano, per votar qualche matèria morbosa formata nel cranio.

Trápano. *s. m.* Strumento con punta d'acciajo, col quale si fora il fèrro, la piètra, e simili.

Traparènte. *add.* Trasparènte.

Trapassábile. *add.* Atto a trapassare, contrario di Durevole.

Trapassamento. *s. m.* Il trapassare. || Morte.

Trapassare. *v. a.* Passare oltre, Passare avanti ec. || Passare. || Sormontare, Sopravanzare, Superare. || Trasgredire. || Tralasciare. || *intr.* Morire. || Penetrare, detto di tempo, Scorrere, Terminare scorrendo.

Trapassato *add.* Passato, Pretèrito. || Mòrto.

Trapassévole. *add. V.A.* Atto a trapassare, Penetrabile.

Trapasso. *s. m.* Il trapassare, ed il Luogo onde si trapassa. || Passaggio, Tragitto. || Manièra dell' andatura del cavallo.

Trapelamento. *s.m.* L'atto e L'effetto del trapelare.

Trapelare. *v. intr.* propriamente è lo Scappare il liquore, o simili, dal vaso che lo contiène, uscèndo per sottilissima fessura. || Uscire o Passare nascostamente o insensibilmente.

Trapélo. *s. m* Sòrte di canapo con uncini che serve per trainar pesi. || Cavallo o altra bestia da tiro che si aggiunge per aiuto delle altre nelle salite.

Trapensare. *v. a.* e *ass. V.A.* Pensare attentissimamente.

Traperfètto. *add.* Di là di perfètto.

Trapèzio. *s.m.* Nome genèrico di figura rettilinea di quattro lati ineguali due dei quali sono paralleli.

Trapezòide. *s.m.* Corpo di figura simile al trapèzio.

Trapèzzo. *s. m.* Trapèzio.

Trapiantagione. *s. f.* Il trapiantare.

Trapiantamento. *s. m.* L'atto e L'effetto del trapiantare.

Trapiantare. *v. a.* Traspiantare.

Trapiantazione. *s. f.* Il trapiantare.

Traporre. *v.a.* Trasporre, Frapporre, Porre tra l'una cosa e l'altra. || Esporre, Manifestare.

Traportamento. *s. m.* Il trasportare. || Cessione di un diritto che uno ha su qualche cosa.

Traportare. *v.a.* Trasportare. || Portare. || Cèdere.

Trapossènte. *add. V. A.* Molto possènte.

Trapposto. *add.* Frapposto. || Trasportato.

Trappare. *v. a.* Attrappare.

Tráppola. *s. f.* Arnese da prènder tòpi, benchè si trasferisca ad ogni cosa atta a prèndere insidiosamente qualunque animale. || Insidia, Trama. || Sorta di rete da pesci. || *Far tráppole*, Ordire inganni.

Trappolare. *v. a.* Pigliare colla tráppola. || Rubare.

Trappoleria. *s. f.* Giunteria, Frode occulta, Inganno.

Trappolière. *s. m.* Trappolatore, Giuntatore.

Trappolino. *s. m.* Personaggio ridicolo da commèdia.

Trappolone. *s.m.* Trappoliere.

Trapporre. *v.a.* Frapporre. || *rifl. att.* Frapporsi.

Traprèndere. *v. a.* Prèndere.

Trapuntare. *v. a.* Lavorar di trapunto.

Trapunto. *s.m.* Lavoro fatto con punta d' ago. Spèzie di ricamo.

Trapunto. *add.* Stenuato, Punto. || Lavorato a trapunto.

Trareverèndo. *add.* Più che reverèndo, Reverendissimo.

Traricchire. *v. intr.* Arricchire fuor di misura.

Traricco. *add.* Ricchissimo.

Traripamento. *s. m. V. A.* Il traripare.

Traripare. *v. intr. V. A.* Precipitar da ripa. || Passare da una ripa all'altra.

Trarómpere. *v. intr.* Interrompere, Impedire la continuazione di checchessía.

Trarosso. *add.* Molto rosso.

Trarotto. *add.* Interrotto.

Trarozzo. *add.* Molto rozzo.
Trarre. *v. a.* vedi TIRARE.
Trarupare. *v. intr. V. A.* Precipitare da rupi.
Trarupato. *add.* Scosceso.
Trarúpo. *s.m.* Dirupo.
Trasalire. *v. intr.* Muòversi precipitosamente ed a salti.
Trasaltare. *v. intr.* Saltare grandemente.
Trasamare. *v.a.* Amare accesamente.
Trasandamento. *s.m.* Il trasandare.
Trasandare. *v. intr.* Trapassare molto avanti, Trascorrere. || Uscire da'tèrmini convenevoli, Eccèdere l'onèsto. ||Trasgredire. || *att.* Trascurare. || Sopravanzare.
Trasandato. *add.* Trascurato.
Trasandatura. *s. f.* Trasandamento.
Trasapére. *v. a.* e *ass.* Sapere a soprabbondanza.
Trasattare. *v. a.* Impadronirsi, Appropriarsi.
Trasávio. *add.* Molto savio.
Trasbòno. *add.* Assai buòno.
Trascannare. *v.a.* Svolgere il filo da un cannone e avvolgerlo in sur un altro.
Trascégliere e **Trascerre.** *v. a.* Scegliere.
Trasceglimento. *s. m.* Trascelta.
Trascelta. *s. f.* Il trascegliere.
Trascendentale. *add.* Termine metafisico universalissimo che conviene a tutte le còse, e si dice così perchè trascende tutti i predicamenti.
Trascendènte. *add.* Che trascènde.
Trascendènza. *s. f.* Eccedènza.
Trascéndere e **Transcéndere.** *v. a.* Trapassare ascendèndo. || Sopravanzare.
Trascendimento. *s.m.* Il trascendere, Lo eccedere.
Trascinare. *v.a.* Strascinare.
Trasciòcco. *ad.* Molto sciocco.
Trascolare. *v. a.* Trapelare, Scolare.
Trascolorare. *intr.* e *rifl. att.* Mutar colore, Cambiarsi di colore.
Trascorporazione. *s. f.* Trasmigrazione, cioè Passaggio d'un corpo all'altro.
Trascórrere. *v. intr.* Scorrere avanti, Velocemente scorrere. || Lasciarsi andare. || *att.* Trapassare. || Tralasciare. || *Trascorrere un libro*, Lèggerlo superficialmente e con velocità.
Trascorrévole. *add.* Che trascorre e passa velocemente.
Trascorrimento. *s. m.* Il trascorrere. || Corso veloce.
Trascorsa. *s. f.* Il troppo correre oltre il fine propostosi ec. || *In trascorsa*, o *Per trascorsa*, Incidentemente, Per transito ec.
Trascorsivo. *add.* Atto a trascorrere.
Trascorso. *s. m.* Errore, Colpa, Fallo, Peccato. || *In trascorso*, posto *avverb.* Per incidènza.
Trascotanza. *s. f.* Tracotanza.
Trascotato. *add.* Tracotato.
Trascritto. *s. m.* Còpia di uno scritto.
Trascrívere. *v. a.* Copiare scritture o libri.
Trascrizione. *s. f.* Il trascrivere.
Trascurágginе. *s. f.* Il trascurare, Negligènza.
Trascuranza. *s. f.* Trascurágginе.
Trascurare. *v. a.* Usar trascurágginе, o negligènza.
Trascuratágginе. *s. f.* Trascuraggine.
Trascuratezza. *s. f.* Trascurágginе.
Trascurato. *add.* Detto di persona, Disattento, Negligente.
Trascutágginе. *s. f. V. A.* Negligènza, Trascuratágginе.
Trascutanza. *s. f. V. A.* Trascuranza.
Trascutato. *add.* Trascurato.
Trasecolare. *v. intr.* Oltre mòdo maravigliarsi, Stupirsi. || *att.* per Porre in confusione.
Trasenno. *s. m.* Grandissimo senno.
Trasentire. *v. intr.* Ingannarsi nel sentire, Sentire in modo diverso da quello che la cosa è.
Trasferibile. *add.* Che può trasferirsi, Trasportàbile.

Trasferimento. *s. m.* Traslazione, Trasportamento.
Trasferire e **Transferire.** *v. a.* Trasportare. || si dice dell'autorità, del potere, o simili, quando da una persona viène a passare ad un'altra.|| *rifl.att.* Andare, Condursi da luògo a luògo.
Trasfiguramento. *s. m.* Trasfigurazione.
Trasfigurare. *v. a.* Far mutare effigie e figura. || *intr.* Mutare effigie e figura. || e *rifl. att.*
Trasfigurato. *add.* Che ha mutato figura, Trasformato.
Trasfigurazione. *s. f.* Il trasfigurarsi, Trasfiguramento.
Trasfóndere. *v. a.* Infondere un liquido da un vaso in un altro. || Trasferire d'uno in altro soggètto alcuna còsa.
Trasfondibile. *add.* Che può trasfondersi.
Trasformábile. *add.* Che può trasformarsi.
Trasformamento. *s. m.* Il trasformare.
Trasformanza. *s. f. V. A.* Trasformazione.
Trasformare. *v. a.* Cangiare in altra forma, Far mutar forma o figura. || *rifl.att.* Mutar forma.
Trasformativo. *add.* Atto a trasformare.
Trasformazione. *s. f.* Mutamento di forma, Il trasformare.
Trasfreddo. *ad.* Molto freddo.
Trasfugare. *v. a.* Trafugare.
Trasfumare. *v. intr.* Risolversi in fumo.
Trasfusione. *s. f.* Travasamento.
Trasgrande. *add.* Tragrande.
Trasgredimento. *s.m.* Il trasgredire. || Mancamento.
Trasgredire. *v. a.* Uscir dei comandamenti o di commessione, Non ubbidire. || Eccèdere, Oltrepassare i limiti ordinarj e convenevoli di checchessia.
Trasgressione. *s. f.* Disubbidiènza, Il trasgredire.
Trasgressora. *s. f.* Trasgreditrice.
Trasgressore. *verb. m.* Che trasgredisce, Trasgreditore.
Trasì. *av.* Così, Tanto, Più che sì.

Traslatamente. *avv.* Per traslato.
Traslatamento. *s. m.* Il traslatare, Traduzione.
Traslatare. *v. a.* Trasportare di luògo a luògo. || Ridurre le scritture ed i componimenti d'una lingua in un' altra, che òggi si dice anche Tradurre.|| Trasmutare. || Trasportare una paròla da un significato a un altro.
Traslatazione. *s. f.* Traslatamento, Traduzione.
Traslativo. *add.* Appartenènte a traslazione.
Trasláto. *s. m.* Metáfora, Figura rettorica per cui si permuta il senso proprio di una voce in un altro affine.
Traslato. *add.* Trasferito, Trasportato.
Traslazione. *s.f.* Il traslatare, Trasportamento. || Traduzione.
Traslignare. *v. intr. V. A.* Tralignare.
Traslocare. *v. a.* Mutar di luogo.
Traslocamento. *s. m.* Il traslocare.
Traslúcido. *add.* Trasparente.
Trasmarino. *add.* Oltramarino.
Trasméttere. *v. a.* Trasfondere. || Mandare. || Trasportare.
Trasmigramento. *s. m.* Il trasmigrare.
Trasmigrare. *v. intr. V. L.* Passar da un luógo all'altro.
Trasmigrazione. *s. f. V. L.* Il trasmigrare. || *Trasmigrazione delle anime*, dicesi, secondo la falsa opinione di antiche scuòle, il Trapasso delle anime d'uno in altro corpo.
Trasmissibile. *add.* Che può trasmettersi.
Trasmissione. *s. f.* Il trasmettere.
Trasmodamento. *s. m.* Eccèsso.
Trasmodanza. *s. f.* Trasmodamento.
Trasmodare. *v. intr.* Uscir di mòdo, di règola, di misura.
Trasmontare. *v. intr.* Sopravanzare.
Trasmortire. *v. intr. V. A.* Tramortire.

Trasmutábile. *add.* Atto a trasmutarsi.
Trasmutagione. *s.f.* Trasmutazione.
Trasmutamento. *s.m.* Il trasmutare. || prèsso de' rettòrici, lo stesso che Metalèpsi.
Trasmutanza. *s.f. V.A.* Tramutanza.
Trasmutare. *v.a.* Trasformare. || Mutare, Cambiare. || vale anche Tradurre da una lingua in un' altra. || Far passare uno da un luogo ad un altro. || TRASMUTARSI. *rifl.att.* Passare da un luògo a un altro.
Trasmutatòrio. *add.* Che ha virtù di trasferire una còsa in un'altra.
Trasmutazione. *s. f.* Il trasmutare, Trasformazione.
Trasnaturare. *v. intr.* Cambiar natura, Tralignare.
Trasnaturato. *add. V. A.* Che è fuor dell'uso naturale.
Trasnellamente. *avv. V. A.* Molto snellamente.
Trasnèllo. *add.* Molto snèllo.
Trasnominare. *v. a.* Nominar per parola diversa.
Trasoave. *add.* Molto soave.
Trasognamento. *s. m.* Il trasognare.
Trasognare. *v. intr.* Andar vagando colla mente, quasi Farneticare.
Trasognato. *add.* Stúpido, Insensato, Quasi che sogni.
Trasone. Personaggio millantatore di una commedia terenziana. *R.*
Trasoneria. *s. f.* Millantería.
Trasònico. *add.* Da Trasone.
Trasordinare. *v. a.* Disordinare, Uscir dell'ordine dovuto.
Trasordinariamente. *avv.* In modo trasordinario.
Trasordinario. *add.* Straordinario.
Trasórdine. *s. m.* Disordine.
Trasoriere. *s. m.* Tesorière.
Traspadano. Transpadano.
Traspallare. *v. intr.* Precipitarsi, Fracassarsi, Quasi rompersi le spalle precipitando.
Trasparènte. *add.* e *sost.* Che traspare.
Trasparènza e **Trasparènzia.** *s.f.* Il trasparire, Diafanità.
Trasparere e **Trasparire.** *v. intr.* Lo apparire che fa alla vista lo splendore o altra cosa visibile, penetrando per lo corpo diáfano. || Tralùcere.
Trasparévole. *add.* Che fa travedere.
Traspiantamento. *s. m.* Il traspiantare.
Traspiantare. *v. a.* Cavar la pianta da un luògo e piantarla in un altro.
Traspicuo. *add.* Trasparènte.
Traspirábile. *add.* Che può venir fuori per via di traspirazione.
Traspirare. *v. intr.* Mandar fuora per evaporazione sottilissime particèlle, e dicesi particolarmente de' corpi degli animali.
Traspirazione. *s. f.* Evaporazione di sottilissime particèlle che èscono dai corpi, e particolarmente degli animali.
Traspónere e **Traspórre.** *v. a.* Traspiantare. || *per met.* Trasportare. || Variare l' ordine, Mutar di luògo.
Trasponimento. *s. m.* Il trasporre, Variazione d'ordine, Mutazione di luogo.
Trasportábile. *add.* Che può trasportarsi.
Trasportamento. *s.m.* Il trasportare. || Trasposizione. || Elevazione di mente, Ratto, Estasi.
Trasportare. *v. a.* Portare da un luogo a un altro, Far mutar luogo, che dicesi anche Trasferire. || Portare, Condurre. || Trapassare.
Trasportazione. *s. f.* Il trasportare.
Traspòrto. *s. m.* Trasportazione. || Agitazione, o Commozione d' animo.
Traspòrto. *add.* Trasportato.
Trasposizione. *s.f.* Trasponimento.
Traspòvero. *add.* Poverissimo.
Trasricchire. *v. intr.* Diventar traricco.
Trassaltarsi. *v. recipr.* Assaltarsi vicendevolmente.

Trassinamento. *s. m.* L'atto e L'effetto del trassinare.

Trassinare. *v. a.* Trattare, Aver per le mani, Maneggiare. || Maltrattare. || Praticare.

Trasto. *s.m.* La parte di mezzo della barca dove sta seduto il passeggièro.

Trastornare. *v. a. V. A.* Frastornare.

Trastravato. Aggiunto di Cavallo balzano, quando il bianco è nel piede anteriore destro e nel piède posteriore sinistro.

Trastulla. *add. Dare èrba trastulla*, Mandare in lungo una cosa a forza di bugie e fandònie.

Trastullare. *v. a.* Trattenere altrui con dilètti per lo più vani e fanciulleschi. || Dilettare. || *rifl. att.* Passare il tempo in piaceri, Spassarsi.

Trastullévole. *add.* Che apporta trastullo.

Trastullo. *s. m.* Piacer che si prènde nel trastullarsi.

Trasudamento. *s. m.* Il trasudare.

Trasudare. *v. intr.* Sudare assai. || Trapelare.

Trasudazione. *s. f.* Trasudamento.

Trasumanare e **Transumanare.** *v. intr.* Passare dall'umanità a grado di natura più alta.

Trasumanazione. *s. f.* Il trasumanare.

Trasupèrbo. *add.* Superbissimo.

Trasustanziare. *v. intr.* Mutar sustanza; tèrmine che usano i teologi parlando della Santissima Eucaristia.

Trasvasare. *v.a.* Travasare.

Trasverberare. *v. a.* Riverberare, Trasmettere per via di rivèrbero.

Trasversále. *add.* Che va per travèrso, Obliquo. || *Linea trasversale*, o *Parenti trasversali*, si dicono tutti i Parènti che, dal medesimo stipite derivanti, non sono della diritta linea.

Trasvèrso. *add.* Che attravèrsa, Obliquo. || Perverso, Malvagio.

Trasvettare. *v. a.* Trasportare da un luogo in un altro.

Trasviare. *v. a.* Traviare, Cavare di strada, o dalla diritta strada. || Fare uscir dall'ordine o dalle leggi del giusto o dell'onèsto. || *intr. rifl. att.* Uscir di strada.

Trasvolare. *v. intr.* Velocissimamente volare. || *per met.* Alzarsi a volo col pensière. || Trapassar volando.

Trasvòlgere. *v. a.* Travòlgere, Rivolgere.

Tratta. *verb.* da Trarre, Il tirar con fòrza, Stratta, Strappata. || Il cavar uno da un luogo. || Spazio, Distanza. || Tutta quella lunghezza di spazio per la quale passa la còsa tirata, che anche direbbesi Tiro. || Facoltà, o Licenza d' estrarre. || Il trarre i nomi o simili dalle borse, all'effètto di distribuire offici o magistrati o altro. || onde *Per tratta*, o *A tratta*, Per sorte. || Accorrimento, Concorso. || Moltitudine, Turma, Sèguito. || Il trarre, o Cavare danaro dal negòzio pròprio o dell'amico corrispondènte per via di lèttera di cambio. || *Alla tratta*, Insidiosamente.

Tratta. *term. mercant.* Lettera di cambio, per via della quale si invita il corrispondente a pagare una data somma dentro un tal termine.

Trattábile. *add.* Arrendevole, Sòffice, Che acconsènte al tatto.

Trattabilità. *s. f.* Arrendevolezza. || Benignità, Pieghevolezza.

Trattagione. *s. f.* Trattamento.

Trattamento. *s. m.* Trattato, Ragionamento, Discorso. || Pratica. || Macchinazione. || Manièra di trattare o di portarsi con alcuno.

Trattare. *v. a.* Maneggiare. || Stazzonare. || Agitare. || dicesi pure della Tèrra che si lavora, Ragionare, Discorrere. || Praticare, o Adoperarsi per conchiudere e tirare a fine qualche negòzio, Mettersi di mèzzo. || detto di uno strumento musicale, vale Sonarlo.

Trattare. *s. m.* Trattamento.

attata. *s. f.* Trattamento.
attatista. *s. m.* Scrittore di
n trattato sopra qualche parti-
olar disciplina.
rattato. *s. m.* Discorso com-
lato e messo in iscrittura sopra
nalche matèria, Libro che tratta
i una data matèria. || Pratica.
Macchinazione, Trama.
rattato. *s. m.* Pratica fatta
a due e più potentati per veni-
e ad un accordo, e L'accordo
tesso. *R.*
rattatore-trice. *verb.* Chi o
he tratta o pratica, Mezzano. ||
Iacchinatore. || Intèrprete.
rattazione. *s. f.* Il tratteg-
iare. || Ragionamento.
ratteggiare. *v. a.* Far tratti
ui fògli o simili. || Motteggiare.
Unir le tinte a fòrza di tratti.
ratteggiare. *s. m.* Tratteg-
iamento.
ratteggiatura. *s. f.* Il trat-
teggiare.
rattéggio. *s. m.* Linee tirate
traverso ad altre linee.
rattenere. *v.a.* Tenere a ba-
a. || Provvisionare, Salariare.
Far passare il tempo piacevol-
nente. || vale anche Dar pasto,
'are ossequio ad alcuno per ser-
irsene a suo uòpo.
rattenimento. *s.m.* Il trat-
nere. || Mantenimento. || Indu-
io. || Salario. || Veglia, Festino.
rattenitore-trice. *verb.* Chi
Che trattiène; Persona deputa-
a, a servire un ambasciadore o
ltro personaggio.
rattévole. *add.* Trattabile.
ratto. *s. m.* Il tirare, Tirata,
Distanza, Spazio. || *Tratto*, di-
cesi per Commercio, Esporta-
zione di merci. || Atto fraudolèn-
te, Astuzia. || *Bel tratto*, Oppor-
tunità, Dèstro. || Mòtto, o Detto
arguto. || Differènza, Disparità.
|| Luògo, o Passo di scrittura. ||
Fiata, Vòlta. || Manièra. || onde
Essere persona di bel tratto, o
simili, Esser persòna di nobili
manière. || *Dare il tratto alla bi-
lancia*, dicesi di Quel piccolo peso
che serve a far andar giù la bi-
lancia che stava in bilico. || *Trat-
to di còrda*, Sòrta di pena che si
dava crudelmente a' rei, col la-
sciare scorrere senza punto di ri-
tegno quello che era legato alla
fune e alzato per aria per via di
una carrùcola. || *Innanzi tratto*,
posto *avverb.* Primieramente, La
prima còsa. || *A tratti, Parlare
a tratti*, Argutamente, e Con
mòtti. || *Di tratto in tratto*, Spes-
so, Di quando in quando.
Tráttone. *avv.* Eccètto, Salvo.
Trattóre. *verb.m.* Che trae, Ti-
ratore, Traggitore. || Colui che
dà da mangiare a prèzzo, Oste.
Trattoría. *s. f.* Luogo dove si
trae la seta dai bozzoli per mezzo
di ordigni da ciò. || Luògo ove si
dà mangiare a prèzzo.
Trattoso. *add.* Di bel tratto,
Manieroso. || Motteggiatore.
Trattura. *s. f. V.A.* Il trarre, Il
tirare. || dicesi anche il cavare
la seta da' bòzzoli.
Trauccidersi. *v. recipr.* Ucci-
dersi gli uni cogli altri.
Traudire. *v. intr.* Udire una
cosa per un'altra.
Traumático. *add.* Aggiunto di
tutte le malattíe prodotte da vio-
lenze esterne, come ferite, lus-
sazioni, fratture, ec.
Travaglia. *s. f.* Travaglio.
Travagliamento. *s. m.* Il tra-
vagliare.
Travagliante. *add.* Che tra-
vaglia, Operante, Affaticante,
Laborioso, Amante della fatica.
Travagliare. *v. a.* Dar trava-
glio, Affliggere. || Faticare. ||
Travagliare una còsa, Maneg-
giarla, Trattarla. || *Il mare tra-
vaglia*, dicono i marinaj quan-
d'è grandemente agitato. || *rifl.
att.* Affaticarsi, Darsi da fare. ||
Rimescolarsi, Alterarsi.
Travagliativo. *add.* Faccen-
dière.
Travagliato. *add.* Pièno di
travaglio, Oppréssо da travagli,
Afflitto. || Affaticato. || Agitato,
Travagliatore-trice. *verb.*
Chi o Che travaglia. || Bagattel-
lière.
Travaglio. *s. m.* Quell'ordigno
composto di travi, nel quale i ma-
niscalchi mettono le bestie fasti-
diose e intrattabili, per medi-

carle o ferrarle. || Perturbazione, Molèstia, Sollecitudine, Affanno. || Lavoro faticoso e difficile. || *Travaglio*, o *Travaglio di stomaco*, Dolore allo stomaco con voglia di vomitare.

Travagliosamente. *avv.* Con travaglio, Tormentosamente.

Travaglioso. *add.* Che ha o dà travaglio, Travagliatore.

Travalcare. *v. a.* Travalicare.

Travalènte. *add.* Molto valènte.

Travalicamento. *s. m.* Il travalicare. || Trasgredimento.

Travalicare. *v. a.* Valicare oltre, Trapassare. || Trasgredire.

Travamento. *s. m.* Travato.

Travantaggiato. *add.* Più che vantaggiato.

Travarcare. *v. a.* Travalicare, Trasgredire. || e Passare innanzi.

Travasamento. *s. m.* Il travasare.

Travasare. *v. a.* Far passare il liquore o altra cosa di vaso in vaso. || Tramutare le robe da luogo a luogo.

Travaso. *s. m.* L'atto del travasare. *R.*

Travata. *s. f.* Unione di travi congegnate insième per riparo o per règgere checchessía.

Travato. Aggiunto di Cavallo balzáno; e si dice quando il bianco è nel piède dinanzi, e nel piède di dietro dalla stessa banda.

Travatura. *s. f.* Gli ordini dei travi nelle impalcature.

Trave. *s. c.* Legno grosso, e lungo, che s'adatta negli edificj per reggere i palchi e i tetti.

Travecchiezza. *s. f. V. A.* Decrepità, Ultima vecchiezza.

Travedére. *v. intr.* Ingannarsi nel vedere una cosa per un'altra. || Ingannarsi nel fare una cosa.

Travedévole. *add.* Da travedere.

Travedimento. *s. m.* Abbaglio.

Travéggole e Travvéggole. *s. f. pl. Avere le travéggole*, si dice di Chi in guàrdando piglia una cosa per un'altra e travede.

Travenare. *v. intr.* Quasi passar tra vena e vena: Trapelare detto delle acque.

Travèro. *add.* Verissimo.

Travèrsa. *s. f.* Strumento musicale non più in uso. || Legno messo a traverso per impedire o per riparare, Sbarra, Riparo. || Qualunque altra cosa che si ponga a travèrso. || Spazio che attravèrsa. || Manrovescio.

Traversale. *s. m.* Règolo adattato trasversalmente a un ordigno fatto per misurare le distanze.

Traversale. *add.* Trasversale.

Traversamento. *s. m.* Il traversare.

Traversare. *v. a.* Passare a traverso, Attraversare. || Stèndere per traverso. || *Traversare la via* o *la strada a uno*, Impedirgli che passi ponèndosi a travèrso della via.

Traversária. *s. f.* Spèzie di rete da pescare.

Traversata. *s. f.* Nome che si dà ad un Breve viaggio marittimo e anche al tempo che vi s'impiega.

Traversia. *s. f.* Furia di vènto che, agitando le acque del mare e spingèndole, fa impedimento alle foci de' fiumi, sì che questi non possono superare la resistenza. || Disavventura, Disgrazia.

Traversière. *s. m.* Piccolo legno con un solo albero, per uso della pesca e per far brevi tragitti.

Traversíno. *s. m.* Pèzzo di legno posto a traverso di alcune parti delle navi.

Traversità. *s. f.* Passaggio da scrittore a scrittore, e da varii casi e vicende in varii altri.

Travèrso. *s. m.* Traversamento, L'attraversare. || Colpo dato a travèrso, Manrovèscio.

Travèrso. *add.* Obliquo, Non diritto. || Traversato di liste. || Avvèrso. || Aspro e incomportabile. || *Alla travèrsa*, A travèrso; e anche a Rovèscio. || *Guardare a travèrso*, Guardar di malòcchio e minacciosamente.

Traversone. *accr.* di Travèrso nel *sign.* di Manrovèscio. ||

olpo dato di traverso. || Grosso ezzo di legno che regge le stanhe per traverso.

ravertino, Trevertino e iburtino. *s. m.* Pietra calaria, detta anche Marmo tufaeo, perchè è leggiera e porosa, ebbene ve ne sia di quella che dènsa e pesante.

ravestimento. *s. m.* Il travestirsi.

ravestire. *v.a.* Vestire alcuno degli altrui panni, perchè non ia conosciuto. || *rifl. att.* Immascherarsi. || Nascondere sotto ella apparènza i proprj difètti o izj.

ravestito. *s.m.* Mascherata.

raviamento. *s.m.* Il traviare.

raviare. *v. a.* Cavar di via, Allontanare. || *intr.* Uscir di via.

ravicèllo. *dim.* Corrente non nolto grosso, che si pone traversalmente a' palchi da trave trave.

ravillano. *add.* Villanissimo.

ravincere. *v.a.* e *ass.* Più che vincere. *P. pr.* TRAVINCENTE.

ravinto. *add. V. A.* Più che vinto, Vinto e rivinto.

ravintójo. *s. m.* Tòrcia.

ravisamento. *s. m.* Il travisare.

ravisare. *v. a.* Travestire, mmascherare. || Ingannare, Mostrare una cosa per un' altra.

raviso. *s. m.* Maschera che copre solo gli occhi e il naso.

ravito. *s. m.* Steccato, Luogo ccondato e chiuso di travi.

ravógliere. *v.a.* Travolgere.

ravolare. *v.intr.* Volare tramèzzo, Volare al di là.

ravolére. *v. intr.* Volere con erma e deliberata volontà.

ravòlgere e **Travòlvere.** *v. a.* Vòlger sossopra e per altro verso. || usasi pure *rifl. att.*

ravolgimento. *s. m.* Il travòlgere.

ravoltamente. *avv.* Stravolamente, Biecamente.

ravoltare. *v. a.* Travòlgere.

re. *s. m.* e *add.* Nome numerale che segùita immediatamente al due.

reágio. *s. m.* voce usata in ischerzo e contrapposta a Duágio, per dimostrare una maggior finezza di panno.

Trebbia. *s. f.* Strumento da trebbiare. || Castigo, Punizione.

Trebbiána. *s. f.* Spèzie d'uva.

Trebbiáno. *s. m.* Spèzie di vin bianco per lo più dolce, ed anche l' uva di che e' si fa.

Trebbiare. *v.a.* Battere il grano, le biade, e simili, sull' aja.

Trebbiatura. *s.f.* Il trebbiare; e il Tempo del trebbiare.

Trébbio. *s. m.* Canto o Crocicchio, dove fanno come tre strade. || Trattenimento, Trastullo.

Trebelliana o **Trebelliánica.** *s.f.* La quarta parte che all' erede è permesso di ritenersi nel restituire fidecommissi universali.

Trebuto. *s. m. V. A.* Tributo.

Trecca. *s. f.* Rivendùgliola che vende o tráffica frutte, legúmi, èrbe, e simili. || Donna.

Treccante. *s. m.* Treccone.

Treccare. *v. intr.* Rivendere a minuto legúmi, erbe, frutte ec.

Treccheria. *s.f.* Arte del treccone, Il treccare. || Inganno.

Trecchièro. *add.* Appartenènte a trecca o a treccone. || Ingannatore.

Treccia. *s. f.* Si dice a Tutto quello ch' è intrecciato insième, ma specialmente a' capelli di donna. || Intreccio di ballo. || Paglia o Felce attorcigliata che si mette intorno al muro nelle buche del grano per difenderlo dall' umido.

Trecciaja. *s.f.* e **Trecciajo.** *m.* Colei o Colui che lavora a far trecce di paglia da cappelli.

Trecciare. *v.a.* Ridurre a treccia, Intrecciare.

Treccièra. *s.f.* Ornamento per le trecce.

Trecciuòlo. *s. m.* Cordicèlla intrecciata.

Tréccola. *s. f.* Trecca.

Treccoláre. *v. intr.* Ciarlare.

Treccone. *s. m.* Rivendùgliolo di frutte, legúmi, erbe, e simili.

Trecentèsimo. *a d d.* Nome numerale ordinativo di Trecento.

Trecentista. *s. m.* Autore del trecènto.
Trecènto. *s.m.* Nome numerale, Tre volte cènto. || Il sècolo XIV.
Treciòlo. *s. m.* Cetriuòlo.
Tredècimo. *add.* Tredicèsimo.
Tredicèsimo. *add.* Nome numerale che significa Il tèrzo sopra il dècimo.
Trèdici. *s. m.* e *add.* Nome numerale, Tre sopra il dieci.
Trefòglio. *s. m.* Trifòglio.
Tréfolo. *s. m.* Filo attorto, del quale, preso a più doppi, si compone la fune.
Tregènda. *s. f.* Nome inventato da persone semplici, per dinotare alcuna favolosa brigata di diavoli o di spiriti malèfici che vada di notte attorno con lumi accesi. || Gran moltitudine e quantità di gente.
Tréggia. *s. f.* Arnese senza ruòte, il quale si strascica da' buòi.
Treggiata. *s. f.* Tutto ciò che strascica in una volta la trèggia.
Tregua e **Triegua.** *s. f.* Sospensione d'arme, Convenzione tra due parti nimiche di non offèndersi reciprocamente. || Patto semplicemente. || Ripòso.
Tremacuore. *s. m. comp.* Batticuore.
Tremamento. *s. m.* Il tremare.
Tremare. *v. intr.* il Dibattersi delle mèmbra, cagionato da sovèrchio freddo o da paura. Aver gran paura. || Scuòtersi. || *att.* Temere grandemente. || Vacillare.
Tremarèlla. *s. f.* Dicesi *Aver la tremarèlla*, il Vivere con paura, Aver timore che non succèda qualche cosa pericolosa.
Tremebondo. *add.* Tremante.
Tremefatto. *add.* Spaventato.
Tremendamente. *avv.* Terribilmente, Con manièra tremènda.
Tremèndo. *add.* Terribile.
Trementina. *s. f.* Succo resinoso che naturalmente o per incisione èsce dal terebinto, dal lárice, dal pino e dall'abèto.
Trèmere. *v. intr. V. A.* Tremar di spavento.
Tremèste. *s. m.* Ogni specie di biada, che nello spazio di tre mèsi viène a maturità.
Tremestre. *s. m.* Trimestre.
Tremila e **Tremilia.** *add.* Nome numerale che contiène Tre migliaja.
Tremiscere. *v. intr.* Tremare.
Tremisse. *s. m.* Sòrta di moneta antica romana d'argento.
Trèmito e **Trièmito.** *s. m.* Il tremare, Paura. || *Trèmiti*, Specie di Reti col tramaglio.
Trèmo. *s. m. V. A.* Tremore.
Trèmola. *s. f.* Torpiglia o Torpèdine.
Tremolante. *s. m.* Orpèllo.
Tremolare e **Tremulare.** *v. intr.* Muòversi quasi tremando. || Vacillare.
Tremoleggiare. *v. intr.* Brillare.
Tremolío. *s. m.* Il tremolare. || Tremore di ciò che trèmola.
Trèmolo e **Trèmulo.** *add.* Tremolante.
Trèmolo e **Trèmulo.** *s. m.* *Stare in trèmolo*, Esser in bilico, Non esser sicuro. || Tremolamento di voce, che può dirsi un trillo imperfetto.
Tremoloso. *add.* Che trèmola.
Tremóre. *s. m.* Trèmito.
Tremoroso. *add.* Pièno di tremore, Tremante, Pauroso.
Trempellíno. *s.m.* Trimpellino.
Trèmula. *s. f.* Alberèlla, le fòglie del quale sono sempre tremolanti.
Tremuòto e **Tremòto.** *s. m.* Scotimento della terra.
Treni. *s. m. pl.* I canti lugubri e le lamentazioni, specialmente quelli di Geremia.
Trèno. *s. m.* Tráino. || Sèguito, Equipaggio. || e dicesi militarmente di quello delle artiglierie. || Accompagnamento fúnebre. || Lamentazione.
Trenta. *s. m.* e *add.* Nome numerale che contiene Tre decíne.
Trentacinquésimo. *add.* Nome numerale ordinativo: Il quinto sopra trenta.
Trentadiàvoli. *s.m. comp.* *Fare il Trentadiavoli*, Metter sossopra e sconquassare ogni cosa per arrivare ad un fine.

'rentamila. *s.m.* e *add.* Nome numerale che contiene Trênta migliaja.

'rentancanna. *s.f.* Larva immaginaria, dalle bálie inventata, per far paura a'bambini.

'rentapára. *s. f.* Trentanganna.

rentavècchia. *s. f.* Trentapára.

rentésimo. *add.* e *sost.* Nome numerale ordinativo di trenta.

rentina. *s. f.* Nome numerale che comprende Tre diecine.

rentino. *s.m.* Ballo saltereccio.

rentuno. *s.m.* e *add.* Nome numerale contenente Tre diecine uno. || è pur nome di un giuoco di carte.

reo. *s.f.* Vela di forma quadra.

repestio. *s.m.* Calpestío, Confusione di romori divèrsi e indistinti, e specialmente di chi pesta co' piedi.

repidare. *v. intr. V. L.* Aver paura, Temere, Paventare.

repidazione. *s.f.* Il trepidare.

repidezza. *s. f.* Trepidazione, Trepidità. || Palpitazione.

repidità. *s. f.* Trepidazione.

rèpido. *add. V. L.* Timoroso.

repiè. *s. m.* Treppiede.

reppèllo. *s. m.* Drappèllo.

reppicare. *v.a.* Calpestare.

reppiède e **Treppièdi.** *s.m.* Strumento triangolare di ferro a tre pièdi, per uso per lo più cucina.

reppio. *add. V. A.* Triplo.

rèreme. *s. f.* Trireme.

resca. *s.f.* Spèzie di Ballo saltereccio, il quale si faceva mondo mani e pièdi. || Combattimento. || Compagnia, Conversazione di piacere o di scherzo. || Giro amoroso. || Bagattèlla, Frizzècola.

rescamento. *s. m.* Il trescare. Trescata.

rescare. *v. intr.* Ballare la tresca. || Ballare semplicemente. Scherzare lascivamente. || Traffichare. || Macchinare.

rescata. *s.f.* Cicalata, Chiacchierata.

rescone. *s.m.* Spèzie di ballo saltereccio usato dai contadini.

Tresètte. *s. m.* Spezie di giuoco di carte che si fa in quattro.

Tréspide e **Tréspido.** *s. m.* Tréspolo.

Trespiggire. *v. intr.* Scarpicciare.

Tréspolo. *s. m.* Arnese di tre piedi, uno dall'un capo, e due dall'altro, sopra il quale si posano le mense. || Legno di tre o quattro piedi, che serve a far ponti per fabbricare, o altro.

Trestizia. *s. f. V. A.* Tristizia.

Trevertino. *s. m.* Travertino.

Treviri. *s. m. pl.* Triúmviri.

Trezza. *s. f.* Treccia.

Triaca. *s. f.* Medicamento composto di moltissime sostanze.

Triacále. *add.* Composto di triaca.

Triade. *s.f.* Trinità, Le tre persone divine considerate unite.

Triale. *add* Numero di tre unità.

Triangolare. *add.* Di tre angoli. Relativo al triangolo.

Triangolarità. *s. f.* Ragione formale del triángolo.

Triangolato. *add.* Di tre angoli, Triangolare.

Triangolazione. *s. f.* Misura di distanze, altezze ec. col mezzo di triangoli fra loro concatenati.

Triángolo. *s. m.* Figura piana circoscritta da tre linee che formano tre ángoli. || Costellazione dell' emisfèro australe. || Spèzie di Lima triangolare.

Triare. *v.a.* Cèrnere, Scegliere.

Triário. *s. m. V. L.* Il terz'ordine delle legioni romane.

Triasándalo. *s. m.* Lattováro di tre sandali, bianchi, rossi e citrini.

Tribbia. *s. f.* Il tribbiare.

Tribbiare. *v. a.* Trebbiare.

Tribbiata. *s. f.* L' azione terminata del tribbiare.

Tribbiatura. *s. f.* Ròba tribbiata, Tritúme.

Tribbio. *s. m.* Arnese da tribbiare, Correggiato.

Tribo. *s. f. V. A.* Tribù.

Tribolare. *v. a.* Affliggere, Travagliare. || *intr.* Soffrire, Avere grandi sventure o grandi malori.

Tribolato. *s.m.* Chi è povero, misero, infelice.
Tribolazione e **Tribulazione.** *s. f.* Afflizione, Travaglio, Molèstia. || Miseria estrema.
Tribolio. *s. m.* Il tribolare, Tribolazione. || Travaglio, Lavoro.
Tribolo. *s. m.* Pianta che produce frutti spinosi, anch'essi detti Triboli. || Fèrri con quattro punte, che si seminavano per le strade per trattenere il passo alla cavalleria nemica. || Tribolazione. || Il pianto che si fa a' morti.
Triboloso e **Tribuloso.** *add.* Pièno di tribolazioni. || Che appòrta tribolazioni.
Tribráchio e **Tribraco.** *s.m.* Piède del vèrso greco e latino, di tre sillabe brevi.
Tribú. *s. f.* Una delle parti nelle quali anticamente si dividevano le nazioni, o le città per distinguere le schiatte e le famiglie.
Tribuire. *v. a. V. L.* Donare, Retribuire. || Attribuire.
Tribulanza. *s. f.* Tribolazione.
Tribulare. *v. a.* e *intr.* Tribolare.
Tribulo. *s. m.* Tribolo.
Tribuna. *s. f.* Luogo elevato donde gli oratori greci e romani arringavano al popolo; e così dicesi tuttora il Luogo d'onde parlano gli oratori nelle assemblee.
Tribunále. *s. m.* Luògo dove risèggono i giudici a rènder ragione. || Luògo elevato dove altri arringa il popolo.
Tribunále. *add.* Di tribunale.
Tribunalesco. *add.* Di tribunale.
Tribunalmente. *avv.* In tribunale, A mòdo di giudice.
Tribunato. *s. m.* Nome di magistrato, o grado della Repubblica Romana.
Tribunesco. *add.* Di tribuno.
Tribunessa. *s. f.* Così trovasi nominata la moglie di Cola di Rienzo tribuno di Roma.
Tribunizio. *add. V. L.* Appartenènte a tribúno.
Tribúno. *s. m. V. L.* Che ha il grado e l'uficio del tribunato.
Tribúno. *add.* D' ordine tribunesco, o meglio Tribunizio.
Tributare. *v. a.* Rèndere altrui tribùto di lòdi, omaggio, o simile.
Tributaría. *s. f. V. A.* Tributo.
Tributário. *add.* Obbligato a pagar tributo.
Tribúto. *s.m.* Cènso che si paga dal vassallo, o dal suddito al signore, o alla repubblica.
Tributo. *add. Comizj tributi* chiamavano i Romani Le assemblee tribunizie o de'quartieri.
Tric trac. *s. m.* Sòrta di giuòco.
Tricípite. *s. m.* Nome dato ad alcuni muscoli una delle cui estremità è divisa in tre capi.
Triclínio. *s. m. V. G.* Cenàcolo, Luògo con tre letti per mangiarvi; secondo l'uso degli antichi Romani.
Tricolóre. *add.* Di tre colori.
Tricòrde. *add.* Di tre còrde.
Tricorpòreo. *add.* Che ha tre còrpi.
Tricúbito. *s. m.* Misura geometrica di tre cúbiti.
Tricuspidale. *add.* Tricuspide.
Tricúspide. *add. V. L.* Che ha tre punte.
Tridentato. *add.* Che è armato di tridènte, Tricuspidale.
Tridènte. *s. m.* Scettro a tre punte, o Forca a tre denti, che era attribuita a Nettuno per indicare il suo potere sul mare. || Fèrro con tre rebbj, Forcone.
Tridentière e **Tridentièro.** *add.* Armato di tridènte.
Triduano. *add.* Di tre giorni.
Triduo. *s. m.* Corso di tre giorni; e dicesi comunemente di una Devozione che si fa tre giorni alla fila in onore di qualche Santo.
Triedro. *s. m.* Dicesi di un corpo che abbia tre angoli e tre facce.
Trieguaggio. *s. m.* Tributo.
Triennale. *add.* Appartenènte a triènnio, Di triènnio.
Triènne. *add.* D' ogni tre anni, o Che ricorre ogni tre anni.
Triènnio. *s.m.* Corso di tre anni. || e all' università si chiama così Lo scolare di terzo anno.
Trietèria. *s. f.* Nènia.
Trietèrico. *add.* Triennale.

Trietèride. *add.* Trieterico.
Trifaucè. *add.* Che ha tre gole, ed è aggiunto proprio di Cèrbero.
Trifera. *s.f.* Spèzie di lattovàro inventato dagli Arabi.
Trifido. *add.* Che è diviso o può dividersi in tre parti.
Trifogliato. *add.* Di trifòglio.
Trifòglio e **Trefòglio.** *s. m.* Pianta che si semina per pastura.
Trifòglio. *add.* Trifogliato.
Triforcato. *add.* Di tre rebbj
Triforcuto. *add.* Triforcato.
Triforme. *add.* Di tre forme.
Triga. *s. f. V. L.* Còcchio a tre cavalli.
Trigèmino. *add.* Triforme.
Trigèsimo. *add.* Trentesimo.
Triglia. *s.f.* Pesce squisito, picchiettato di color rosso, e che ha due lunghe pinne sotto la mascèlla inferiore.
Triglifo. *s. m.* Pietra quadrata che ha sopra un pòco di capitèllo, e sèrve per ornamento del fregio dòrico.
Trigono. *s. m. V. G.* Figura triangolare. || Unione di tre pianeti esistènti nel tèmpo stesso in una delle mansioni celèsti.
Trigonometria. *s. f. V. G.* Scienza che insegna a misurare i triangoli.
Trigonomètrico. *add.* Appartenente alla trigonometría.
Trilàtero. *add.* Che ha tre lati.
Trillauto. *add.* Lautissimo.
Trilineare. *add.* Di figura geometrica compresa fra tre linee.
Trilíneo. *add.* Di tre linee.
Trilingue. *add.* Che ha tre lingue. || Scritto, recitato o stampato in tre lingue.
Trillare. *v. intr.* Fare il trillo. || *att.* Muòvere, Dimenare un corpo qualunque con grandissima velocità.
Trillo. *s. m.* Sòrta di grazia nel cantare, e nel sonare.
Trilogia. *s. f.* Componimento drammatico, partito come in altri tre drammi, di simile argomento fra loro.
Trilustre. *add.* Di tre lustri.
Trimèmbre. *add.* Di tre membri.
Trimembruto. *ad.* Trimembre.
Trimèstre. *s. m.* Spazio di tre mesi.
Trímetro. *add. V. G.* Dicesi del verso Di tre piedi usato nella poesía latina.
Trimpellare. *v. a.* Strimpellare. || Indugiare, Dondolare.
Trimpellata. *s. f.* L' atto del trimpellare.
Trimpellío. *s. m.* Trimpellamento continuato.
Trina. *s. f.* Spèzie di guarnizione di refe, seta o simili, lavorata a traforo.
Trinaja. *s. f.* Chi fa o vende trine, o le racconcia.
Trinare. *v.a.* Guarnire di trina.
Trinato. *add.* Guarnito di trine.
Trinca. *s.m.* Trincone.
Trincare. *v. a.* e *ass.* Bere assai.
Trincato. *ad.* Scaltrito, Astuto.
Trincèa, Trincèra o **Trincièra.** *s. f.* Alzamento di terreno condotto a foggia di bastione, nel recinto del quale dimorano i soldati per difendersi dall' artiglierie, e dalle sorprese del nemico.
Trinceramento e **Trincieramento.** *s. m.* Il trincerare.
Trinceare. *v. a.* Trincerare.
Trincèra. *s. f.* Trincèa.
Trincerare. *v. a.* Riparare, o Difendere con trincèa.
Trincetto. *s. m.* Lama d' acciajo senza manico tagliente da una sola banda presso una delle estremità: sèrve per tagliare il suolo ed il cuòjo.
Trinchetto. *s. m.* Quella vela quadra piccola, che è sopra il calcese. || Albero piantato a perpendícolo sul davanti della nave.
Trinciante. *s. m.* Quegli che ha l'uficio del tagliar la vivanda avanti al suo signore. || Grosso coltello col quale si scalcano le vivande.
Trinciante. *add.* Tagliente, Affilato.
Trinciare. *v. a.* Minutamente tagliare: Tagliar le carni cotte che sono in favola, e anche si dice del Frappar de' vestimenti.
Trinciata. *s. f.* Dicesi di una Piccola tratta di mano, che si fa

per reprimere il cavallo e tenerlo in positura.

Trinciato. *s. m.* Una delle qualità di tabacco che si estrae a freddo dalle foglie colla mácine ritta.

Trinciera. *s. f.* Trincèa.

Trincio. *s. m.* Taglio, Frastaglio, specialmente delle vesti.

Trinco. *s. m.* Ebro nell'ultimo grado.

Trincone. *s. m.* Che trinca.

Trinelle. *s. f. pl.* Funicelle formate di fila di canapi vecchi, tessute a guisa di trecce per fasciar cavi, legare ec.

Trinetta. *s. f.* Trina sopraffine.

Trinipote. *s. m.* Nipote in terzo grado.

Trinità. *sf.* Le tre persone divine.

Trinitarj. *s. m. pl.* Così chiamaronsi una setta di eretici che insegnarono e professarono degli errori intorno al mistero della SS. Trinità.

Trino. *add.* Di tre, cioè Di tre persone.

Trinòmio. *s. m.* Quantità composta di tre termini uniti insieme dai segni *più* e *meno*.

Trinuzia. *s. f.* Tre volte sposa

Triòcca. *s. f.* Ritrovo.

Triòcco. *s. m.* Triocca.

Trionfale. *add.* Di trionfo.

Trionfante. *add.* Che trionfa.

Trionfare e **Triunfare.** *v. intr.* Ricevere l'onor del trionfo. || Godere, Festeggiare. || Restar vittorioso. || *att.* Onorar del trionfo, Dare il trionfo. || Vincere, Soggiogare. || Signoreggiare.

Trionfetti. *s. m. pl.* Sorta di Giuòco di carte, in alcuni luoghi detto anche Trionfini.

Trionfini. *s. m. pl.* Giuòco di carte.

Trionfo e **Triunfo.** *s. m.* Pompa, e Festa pubblica che si faceva in Roma in onor de' capitani quando ritornavano coll'esèrcito vincitore. || nel giuòco dell' ombre si dice il Seme nominato dal giocatore.

Trioni. *s. f. pl.* Le due Orse celesti, maggiore e minore.

Tripartire. *v. a.* Dividere in tre parti. *R.*

Tripartito. *add.* Partito in tre.

Tripartizione. *s. f.* Divisione per tre.

Tripètalo. *add.* Che è di tre pètali.

Tripla. *s. f.* Una delle divisioni del tempo; nella musica è Quello che si divide in tre parti.

Triplare. *v. a.* Moltiplicare per tre.

Triplicare. *v. a.* Rinterzare, Replicare tre volte.

Triplicato. *add.* Replicato tre volte.

Triplicazione. *s. f.* Il replicare per tre volte.

Triplice. *add.* Triplicato.

Triplicità. *s. f.* Qualità di ciò ch'è triplice.

Triplo. *s. m.* Tre volte tanto.

Triplo. *add.* Tre vòlte maggiore, Tre cotanti.

Tripode. *s. m.* Treppiede.

Tripòdico. *add.* Del tripode.

Tripolo. *s. m.* Terra secca, friabile, rúvida, la quale serve a pulir gli ottoni, i cristalli ec.

Trippa. *s. f.* Pancia, Vèntre.

Trippajo. *s. m.* Colui che va vendendo la trippa pei gatti.

Trippone. *s. m.* Uomo di gran pancia. || e Colui che mangia smodatamente.

Tripudiamento. *s. m.* Il tripudiare.

Tripudiare. *v. intr.* Far festa ed allegrezza, Giubilare.

Tripúdio. *s. m. V. L.* Festeggiamento, in cui con balli o altri atti si mostra allegrezza.

Triquadruplicare. *v. a.* Quadruplicare tre volte.

Triregno. *s. m.* Mitria propria del Sommo Pontefice tutta chiusa di sopra, e circondata da tre corone.

Trirème. *s. f.* Sorta di galèa antica, con tre ordini di remi.

Triságio. *s. m.* Lòde che si dà a Dio di tre volte Santo.

Trisántropo. *add.* Tre volte uomo, cioè Valoroso quanto tre uomini.

Trisarcávolo. *s. m.* Tèrzo arcávolo dell'arcávolo.

Trisávolo. *s. m.* Terzávolo.

Trisezione. *s. f.* Divisione di

un angolo, o altro, in tre angoli, o in tre parti eguali.

Trisillàbico. *add.* Di tre sillabe.

Trisillabo. *add.* Che è di tre sillabe.

Trisma o Trismo. *s.m.* Spasmòdica contrazione dei muscoli della masticazione, per la quale la mascèlla inferiore è fortissimamente tirata contro la superiore e non si può aprir bocca.

Trisono. *add.* Che ha tre suoni.

Trista. *s. f.* Bagascia.

Tristaggine. *s. f.* Tristizia.

Tristanza. *s. f.* Malinconía.

Tristanzuòlo. *add.* Sparuto, Afaticcio, Di poco spirito.

Tristare. *v. a.* Attristàre.

Tristazzuòlo. *s. m.* Tristo e furbo.

Triste. *add. V. L.* Tristo.

Tristezza. *s. f.* Malinconía, Dolore. || Malizia, Sciaguratàggine, Scelleratezza.

Tristía. *s. f. V. A.* Tristizia.

Tristificare. *v. a.* Rènder tristo. || *rifl.att.* Divenir tristo.

Tristizia. *s. f.* Affezione d'animo cagionata da qualsivoglia specie di male che si crede essere presente. || Scelleratezza.

Tristo. *s. m.* Tristizia, Ribaldería.

Tristo. *add.* Malcontènto, Mèsto, Malinconioso, Dolènte. || Meschino. || Accorto. || Cattivo. || Scellerato. || *Alla trista*, Tristamente. || e Malamente, Con cattiva maniera.

Tristore. *s. m. V. A.* Mestizia.

Tristoso. *add.* Che non ha mai il volto sereno, Tristo abitualmente.

Trisulco. *add.* Che ha tre punte, o tre tagli. || Che fa tre ferite a un tratto.

Trita. *s. f.* Spèzie di naviglio da trasporto. || Via praticata, battuta. || Tribbiatura.

Tritame. *s. m.* Tritume.

Tritamente. *avv.* Minutamente, In piccolissimi pezzetti.

Tritamento. *s. m.* Il tritare.

Tritare. *v. a.* Ridurre in minussime particèlle. || detto di via, vale Batterla, Camminarvi.

Tritatura. *s. f.* Il resultamento del tritare.

Tritávo. *s. m.* Il terzo avo.

Tritávolo. *s. m.* Tritavo.

Tritèllo. *s. m.* Cruschèllo.

Tritelloso. *add.* Che ha in sè tritèllo, o cruschèllo.

Triticeo. *add.* Di grano.

Tritico. *s. m. V. L.* Frumento.

Tritino. *add.* Dicesi di Chi ha la smánia di vestir bene; ma non potèndoci arrivar colla spesa, ha sempre dei panni rifiniti, e di poco valore.

Trito. sincope di Tritato. || Frequentato, Calcato, Battuto, parlandosi di strada o simile. || Aggiunto di carne, vale Frolla. || Aggiunto di persona, vale Straccione, Mal in arnese. || Ordinario, Di poco pregio, Triviale.

Tritolare. *v. a.* Stritolare. || *intr.* Dimenarsi, Saltabellare come chi vuole stritolar alcuna cosa co'piedi, Far passi triti.

Tritolo. *s. m.* Minúzzolo.

Tritone. *s. m.* Spèzie di nume marino rappresentato in figura di mezzo uomo ignudo e mèzzo pesce con nácchera o búccine in mano, o in atto di sonare.

Tritonessa. *femm.* di Tritone.

Tritònio. *add.* Di o Da Tritone.

Tritono. *add.* Intervallo dissonante composto di tre tuòni.

Trittongo. *s. m.* Sillaba di tre vocali.

Tritúme *s. m.* Aggregato di cose trite. || Minuzia.

Tritúra. *s. f.* Il tritare.

Triturábile. *add.* Da potersi triturare.

Trituramento. *s. m.* Triturazione.

Triturare. *v. a.* Ridurre in tritoli, Far tritura di checchessía.

Triturazione. *s. f.* Tritura.

Trituzzare. *v. a.* quasi *freq.* di Tritare: Sminuzzare, Triturare.

Triumvirale. *add.* Triunvirale.

Triunfale. *add.* Trionfale.

Triunfatore. *s. m.* Trionfatore.

Triunvirale. *add. V. L.* Appartenènte a'triumviri.

Triunvirato. *s. m. V. L.* Principato di tre uomini. || Tre persone unite a far checchessía.

Triúnviro. *s. m. V. L.* Uno dei tre del triunvirato.

Trivèlla. *s. f.* Strumento di fèrro da bucare di maggior grossezza e lunghezza del Succhio o Succhièllo ordinario.

Trivellare. *v. a.* Forare colla Trivèlla.

Trivellatura. *s. f.* L'azione finita del trivellare. || Quel tritume che trivellando casca dalla cosa trivellata.

Trivèllo. *s. m.* Succhio, Succhièllo grande; Strumento di fèrro da bucare fatto a vite.

Triviale. *add.* Feriale, Ordinario, Basso, Da trivio.

Trivialità. *s. f.* Qualità di ciò ch'è triviale.

Trivio. *s. m. V. L.* Luogo dove rispondono tre vie.

Trocáico. Aggiunto dato a verso della poesia greca o latina, Che consta di trochèi, o nel quale dominano i trochèi.

Trocantère. *s. m.* Nome dato a due risalti considerabili, che sporgono a'lati del fèmore, e quasi sotto al suo capo.

Trochèo. *s. m.* Nome di Piède nell'arte mètrica de'Greci e dei Latini, composto di due sillabe, una lunga e una breve.

Trocisco e **Trochisco.** *s. m.* Medicamento composto di divèrse polveri e falto a fòggia di girellette.

Tròclea. *s. f.* Carrúcola.

Tròco. *s. m.* Spèzie di conchiglia umbilicata del genere delle univalvi.

Trofèo. *s. m.* Monumento eretto in onor degli Dei dal vincitore nel luogo donde avea fugato e vinto il nemico. Si prènde anche per Contrassegno, e Memòria d'azione nòbile e gloriosa. || *Trofèi*, Ornamenti d'architettura, e anche di statue posti con bell'ordine quasi un mazzo o gruppo, per espressione dell'azione o valore delle persone rappresentate.

Trofeoso. *add.* Di trofèo.

Troferia. *s. f.* Ornamento di trofèi.

Trogiolatura. *s. f.* Quelle sottili falde che trae la pialla nel ripulire il legname.

Trogliare. *v. intr.* Balbettare.

Tròglio. *add.* Che tartaglia.

Tròja. *s. f.* La femmina del bestiame porcino. || Macchina bèllica antica da atterrar mura.

Trojano. Aggiunto di cavallo che ha lunghe orecchie, e che le muòve spesso.

Trojata. *s. f.* Quella truppa di masnadièri che si menavano dietro i gentiluomini del contado. || Cosa o atto sporco e bestiale.

Tromba. *s. f.* Strumento da fiato, proprio della milizia. || La probòscide dell'elefante. || Fuòco artifiziato, o d'allegrezza. || ed è anche uno strumento militare da fuoco. || Quella parte onde le mosche, le zanzare, e simili succhiano i licori. || *figurat.* per Canto. || *Tromba marina*, è uno Strumento musicale d'una corda sola, che si suona coll'arco, e rènde un suono simile a quello da tromba da fiato. || *Tromba marina*, o *Tromba parlante*, dicesi ora a un Tubo di latta fatto a fòggia di gran tromba che serve a portare la voce in lontananza e ad accrescer la forza del suono. || *Tromba da tirar acqua*, è uno Strumento di forma cilindrica che fa salir l'acqua per via d'un'animella. || Strumento in forma di tromba, che si adopera da chi ha l'udito ingrossato, e che ajuta l'udito coll' accostar la sua bocchetta all' orecchio. || *Trombe falloppiane*, Due condotti che nascono dalle parti superiori e laterali del fondo dell' utero. || *Tromba*, dicesi da'marinaj a un Túrbine, o Vortice d' aria, che vien giù da nube squarciata, e termina sul mare, fenomeno che segue comunemente in tempo di burrasca. || L'apertura delle batterie d'onde si spara il cannone. || presso gl'idráulici dicesi d'un Cilindro o Tubo cavo con varie parti ad esso attenènti, che serve a sollevare l' acqua sopra il suo livèllo naturale.

Trombajo. *s. m.* Artefice che fa le canne di piombo per i con-

dotti, e che va a mettere su le trombe da tirar acqua ec.

Trombare. *v. intr.* Sonar la tromba. || Adoperar la tromba per alzare o estrar l'acqua o altro liquore.|| *att.* Tirar su acqua per via di tromba. || Pubblicare, Divulgare.

Trombata. *s. f.* Strombettata.

Trombeggiare. *v. intr.* Andar risonando a guisa di tromba.

Trombetta. *dim.* di Tromba. || Sonator di tromba, o Trombetto.

Trombettáre. *v. intr.* Sonar la trombetta. || Strombettare. || Vendere alla tromba.

Trombettière. *s. m.* Sonator di tromba.

Trombettino. *s. m.* Trombettière.

Trombetto. *s. m.* Sonator di tromba. || Banditore.

Trombonata. *s. m.* Esplosione di un trombone contro alcuno.

Trombone. *s m.* Sorta di tromba grande. || Sonator di trombone. || Stivali da corrièri, postiglioni, vetturini ec. || Archibuso di canna larga, che slarga poi di più alla bocca.

Tronare. *v. a. V. A.* Tonare.

Troncábile. *add.* Tronchevole.

Troncamento. *s. m.* Il troncare. || da'grammatici dicesi l'Elisione d'una lettera.

Troncare. *v. a.* Tagliar di netto. || *per met.* Terminare, Far cessare. || Uccidere.

Troncativo. *add* Che è atto a troncare o a essere troncato.

Troncato. *add.* Imperfètto, Non finito.

Troncatura. *s. f.* L'atto compiuto del troncare.

Tronchévole. *add.* Capace di troncamento.

Tronco. *s. m.* Pedale dell'albero. || Stirpe, Progènie. || dicesi anche del Corpo umano dal collo in giù, non contando le braccia e le gambe.

Tronco. *add.* Troncato, Mozzato, Spiccato. || Interrotto.

Troncone. *s. m.* Tronco. || Pèzzo, o Scheggia di lancia o di simil cosa spezzata. || Corpo scemo del capo.

Tronfiare. *v. intr.* Levarsi in superbia.

Tronfio. *add.* Gonfio per superbia, Altèro.

Tronfione. *add.* Dicesi di Chi sta tronfio e ingrugnato senza far paròla, e solo ogni poco fa qualche atto di cruccio.

Troniera. *s. m.* Apertura intagliata ne'muri per farci passare le bocche di fuoco, e tirare a man salva contro il nemico.

Trònito. *s m. V. A.* Tuòno.

Tròno. *s. m.* Sêggio propriamente di re e di principi. ||*Troni*, si dice Uno degli ordini degli angioli. || Baldacchino.

Tropei. *s. m. pl.* Nome di vènti che si sollevano nelle valli e divelgono le piante: Turbine.

Tròpico. *s. m. Tròpici*, si dicono dagli astrònomi Due cerchj minori della sfera, parallèli all'equinoziale, l'uno de'quali segna il solstizio boreale, l'altro il solstizio australe.

Tròpo. *s.m.* Sòrta di figura: Lo stesso che Metáfora.

Tropología. *s. f.* Discorso allegòrico.

Tropològico. Aggiunto d'Uno dei sensi figurati della Sacra Scrittura.

Troppello. *s. m.* Drappello.

Tròppo. *s. m.* L'eccesso, Il soverchio.

Tròppo. *add.* Sovèrchio, Più del dovere.

Tròppo. *avv.* Di sovèrchio, Più che il convenevole. || Molto. || *Troppo*, o *Pur troppo*, mostra dispiacere di còsa che non si vorrebbe che avvenisse o pur la temiamo avvenuta.

Tròscia. *s. f.* Stròscia, La riga o rigagnolo che fanno i liquori correndo per checchessía.

Tròta. *s. f.* Pesce che abita nei fiumi di montagna, ed anche nei laghi; ed è squisitissimo al gusto.

Trotare. *v. intr.* Cucinare le tròte; e dicesi anche per Cucinare alcun pesce a maniera che si cucinano più comunemente le tròte.

Trottare. *v. intr.* Andar di trotto. || Camminar di passo veloce e salterellando.

Trottata. *s. f.* Una corsa quasi di trotto, fatta o a cavallo, o in carrozza.

Trotto. *s. m.* Una spèzie degli andari del cavallo che è tra il passo comunale ed il galòppo; || *Di tròtto*, o *Di buon tròtto*, Trottando. || Prestamente, Velocemente.

Tròttola. *s. f.* Strumento di legno di figura simile al còno con un ferruzzo piramidale in cima, col quale strumento i fanciulli giuòcano, facendolo girare con lo sfilare una cordicèlla avvòltagli intorno.

Trottolare. *v. intr.* Girare, Dimenarsi come una tròttola.

Tròttolo. *s. m.* Trottola.

Trottone. *avv.* Di tròtto.

Trovábile. *add.* Atto a esser trovato.

Trovamento. *s. m.* Il trovare, Invenzione. || Ritrovamento.

Trovare. *v a.* Pervenire a quello di cui si cerca. || Abbattersi, Avvenirsi in checchessía, Incontrarsi. || Sorprèndere, Acchiappare. || Comporre, Poetare: manièra antica. || Inventare. || Conoscere, Avvedersi, Sentire. || dicesi anche del Venire in cognizione dell'èssere, della mente e intenzione di chicchessía. || vale anche Colpire, Investire. || Creare, Fare. || Instituire. || Conoscere, Avvedersi, Sentire.

Trovata. *s. f.* Ritrovamento, Invenzione.

Trovatèllo. *s.m.* Fanciullo abbandonato dai genitori al suo nascere, lasciandolo esposto alla pietà altrui.

Trovativo. *add.* Atto a trovare.

Trovato. *s.m.* Il trovare. || Rima. || Facoltà inventiva.

Trovato. *add. Tu sii il ben trovato*, o simili, mòdo di salutare incontrando alcuno.

Trovatore-trice. *verb.* Chi o Che tròva. || Inventore. || Poèta.

Tròzza. *s. f.* Pezzo di cavo che circonda l'albero e tiene ad esso unita l'antenna o il pennone.

Tròzzo. *s. m.* Truppa di gènte spregevole e sediziosa.

Truante. *s. m. V. A.* Pitòcco.

Truccare, Trucchiare e Trucciare. *v. a.* Levar colla sua la palla dell'avversario dal luògo del trucco.

Trucciamento. *s. m.* Il trucciare.

Trucco. *s. m.* Biliardo. || Sòrta di giuòco che si fa con grossa palla di legno facendola passare da un cèrchio di ferro fitto in terra, e che si può muovere in giro.

Truccone. *s.m.* Mezzano di matrimonio, o di altri contratti.

Truce. *add.* Fièro, Che mostra crudeltà negli atti e nelle parole.

Trúcia. *s. f.* Miseria, Povertà estrema, quando massimamente si mostra negli abiti rifiniti, stracciati. *R.*

Trucidare. *v. a.* Uccidere crudelmente con molte ferite.

Truciolare, Trugiolare. *v.a.* Ridurre in trúcioli.

Trúciolo. *s. m.* Quella sottil falda che trae la pialla in ripulire il legname. || Piccolissima parte levata da checchessía.

Truculènte e Truculento. Truce. || Burrascoso.

Truffa. *s. f.* Il truffare, Inganno Furbería. || Chiacchiera, Baja.

Truffaldino. *s. m.* Nome di Personaggio ridicolo di commèdia.

Truffardo. *add.* Bagattelliere.

Truffare. *v. a.* Rubare sotto la fede. || Ingannare. || Beffare,

Truffarello. *s. m.* Quasi Truffatorello, Trafurello.

Truffativo. *add.* Che truffa.

Truffería. *s. f.* Truffa.

Truffiere. *s. m. V. A.* Truffatore.

Trugiolatura. *s. f.* Il resultato del truciolare, I trúcioli.

Trujante. *s. m.* Vagabondo.

Trulla. *s. f.* Vaso da vino degli antichi.

Trullaggine. *s. f.* Trulleria. *R.*

Trullare. *v. intr. V. A.* Tirar coregge, Spetezzare.

Trulleria. *s. f.* Parole o Atti da sciocco.

Trullo. *add.* Persona sciòcca e di poco senno.

Truncare. *v.a. V. A.* Troncare.

Truògo. *s. m.* Truògolo.

Truògolo e Trògolo. *s. m.* Vaso per lo più di figura qua-

drangolare, che sèrve a tenervi entrò il mangiarè per i polli ò pe'pòrci. || Caldaja in cui si fa scaldare l'acqua alluminata ed il sego per la concia del sugatto.

Truòno. *s. m. V.A.* Tuòno.

Truppa. *s. f.* Frotta, Branco, Banda, Turma. || Schiera di soldati a cavallo. || dicesi pure dei Soldati che compongono un esèrcito.

Trusátile. *add.* Detto di un ordigno Che si muove e si spinge a forza di braccia.

Trutilare. *v. intr.* Zirlare.

Trútina. *s. f.* Il sostegno della stadera.

Truttano. *s. m.* Truffatore.

Truviante. *s. m.* Parasito.

Tu. pronome primitivo della seconda persona singolare così di maschio, come di femmina; si usa solamente nel caso rètto, servendoci negli obliqui di *Te* e *Ti*.

Tuba. *s. f. V. L.* Tromba. || Canto èpico. || Poèta èpico.

Tubare. *v. intr.* Dar fiato alla tuba. || Il mandar fuòri che fanno i colombi quella lor voce sommessa, grave e gutturale.

Tubercolare. *add.* Che ha qualità di tubèrcolo.

Tubèrcolo. *s. m.* Piccolo tumore, e lo più dicesi a' piccoli ascessi che formansi nei polmoni.

Tubercolosi. *s. f.* Il principio della tise tubercolare. *R.*

Tubercoloso. *s.m.* Che ha tubèrcoli.

Tubercoluto. *s. m.* Sparso di tubèrcoli.

Túbero. *s.m.* e **Túbera.** *f.* Azzeruòlo, o Lazzeruòlo. || Tartufo nero. || si chiama anche la Rádice di alcune piante grosse e bernoccolute, ma non fatte a sfòglie come le cipolle.

Tuberone. *s.m.* Sòrta di pesce di mare.

Tuberosità. *s. f.* Qualità e Stato di ciò ch' è tuberoso.

Tuberoso. *s. m.* Fiore candido e odoroso, prodotto da una pianta con rádica bulbosa che porta lo stesso nome.

Tuberoso. *add.* Pièno di bitòrzoli o di bernòccoli.

Tuberòttolo. *s.m.* Bernòccolo.

Tubo. *s. m.* Cosa fatta in forma di cilindro, cava, ed aperta per la lunghezza dell' asse.

Tubolare. *add.* Tubulare.

Tuboletto. *s. m.* Piccolo cannellíno.

Túbolo. *s. m.* Piccolo tubo.

Tuboloso. *add.* Pieno di túboli.

Tubulare. *add.* Che è conformato a modo di tubo.

Tucáno. *s. m.* Uccèllo.

Tue. *V. A.* Lo stesso che Tu.

Tuèllo. *s. m.* Tenerume d'òsso fatto a modo d' unghia.

Tufa. *s.f.* Massa di terra vulcanica consolidata insieme.

Tufáceo. *add.* Di tufo.

Tufato. *ad.* di Luogo basso, che ha poc' aria, calda e fumicosa.

Tufázzoli. *s. m.* Diavoletti.

Tuffamento. *s.m.* Immersione.

Tuffare. *v. a.* Sommèrgere in acqua o in altro liquore. || Intignere semplicemente. || *rifl. att.* Sommèrgersi, Cacciarsi sott'acqua.

Tuffatore. *s. m.* Lo stesso che Tuffetto. || Nuotatore.

Tuffatore-trice. *verb.* Chi o Che ha l'arte di nuotare e andar sott' acqua.

Tuffetto e **Tuffatore.** *s.m.* Nome che si dà in Toscana all' Ànatra detta con altro nome Colletto. || Uccèllo di padúle.

Tuffettone. *s.m.* Uccello simile al Tuffetto, ma di grossezza assai maggiore.

Tuffo. *s. m.* Il tuffare. || Rovina. || *Fare il tuffo*, Far male una cosa contro l'espettazione.

Tuffolíno. *s.m.* Uccèllo di lago, gran notatore.

Túffolo. *s. m:* Nome genèrico degli Smèrghi.

Tufo. *s. m.* Qualità di terreno, il quale non è altro che rena di varia grana un poco impietrita. || Umori formati e rassodati nelle articolazioni a guisa di tufo.

Tugúrio e **Tigúrio.** *s.m.* Casa povera o contadinesca.

Tulipáno. *s. m.* Pianta che ha cipolla e fiore non odoroso.

Tulle. *s. m.* Sorta di tessuto di cotone, radissimo è a somiglian-

za di velo, usato specialm. per farne trine e guarnizioni a' vestiti e a' cappelli da donna. *R.*

Tulliata. *s. f.* Lungo discorso, quale avrebbe fatto Tullio Cicerone. Ma detto ironicamente.

Tulo. *s. m. V. L.* Tonsille.

Tumefare. *v. a.* Render gonfio, Gonfiare; ma dicesi solo delle parti del corpo. ||*Tumefarsi*, Divenir gonfio per malattia.

Tumefatto. *add. V. L.* Tumoroso, Túmido, Gonfio.

Tumefazione. *s. f.* Gonfiamento, Gonfiagione, Enfiamento.

Tumideggiare. *v. intr.* Dare nel túmido, nell' ampolloso.

Tumidezza. *s. f.* Gonfiezza.

Túmido. *add.* Gonfio. || Supèrbo.

Tumóre. *s. m.* Gonfiezza, Enfiamento. || Alterigia, Supèrbia.

Tumorosità. *s. f.* Tumidezza, Turgidezza straordinaria in qualche parte del corpo.

Tumoroso. *add.* Che ha tumore, Túmido. || Grasso, Pienotto.

Túmulare. *v. a.* Seppellire.

Túmulo. *s. m. V. L.* Mucchio di arena che si rileva da terra lunghesso il mare. || Sepolcro.

Tumulto. *s. m.* Romore di popolo sollevato e commosso.

Tumultuare. *v. intr.* Far tumulto.

Tumultuariamente. *avv.* Con tumulto. || In fretta.

Tumultuario. *add.* Fatto senza ordine, Pièno di tumulto.

Tumultuazione. *s. f.* Tumulto.

Tumultuoso. *add.* Confuso, Pieno di tumulto.

Túnica. *s. f.* Tonaca. || Buccia, o Membrana. || Veste a vita, piuttosto corta, che portano le milizie.

Tunicato. *add.* Che è vestito o coperto di túnica.

Tuo. pronome possessivo derivativo di Tu e significa di Te.

Tuòno. *s. m.* Quello strepito che si sente nell' aria quando fólgora. || Fama, Grido. || Strepito, Romore. || Magniloquènza. || appresso a' musici sono i Gradi per cui passano successivamente le voci e i suoni del salire verso l'acuto, e nello scendere verso il grave. || Vigore, Robustezza.

Tuorlo e **Torlo.** *s. m.* Parte gialla dell' uòvo che nuóta nell' albúme, Parte di mezzo o migliore di checchessía.

Tura. *s. f.* Il turare.

Turaccio. *s. m.* Turácciolo.

Turácciolo. *s. m.* Quello con che si turano i vasi o cose simili

Turaglio. *s. m.* Turácciolo.

Turame. *s. m.* Qualunque cosa atta a turare.

Turamento. *s. m.* Il turare.

Turare. *v. a.* Chiudere, o Serrar l' apertura con turácciolo, zaffo, e simili. ||Coprire. ||*Turarsi la bocca*, vale Tacere forzatamente a suo dispètto.

Turata. *s. f.* Chiusura di távole, stuoje o simili, perchè non sia veduto il maestro che dipinge, scolpisce ec. in luogo pubblico.

Turba. *s. f.* Moltitudine in confuso. || Popolazzo, Volgo.

Turbábile. *add.* Atto a turbarsi.

Turbagione. *s. f.* Danno oltraggioso.

Turbamento. *s. m.* Il turbarsi.

Turbante. *s. m.* Arnese fatto di più fasce di tela con cui si cuòprono il capo i Turchi, e altri popoli orientali.

Turbanza. *s. f.* Turbamento.

Turbare. *v. a.* Alterare e Commuòvere l'animo altrui, facendo o dicendo cosa che gli dispiaccia. || Guastare, Scompigliare. || Distòglière. || *rifl. att.* Alterarsi, Commuovèrsi, Crucciarsi.

Turbatetto. *add.* Alquanto turbato.

Turbativa. *s. f.* Turbamento.

Turbativo. *add.* Atto a turbare.

Turbato. *s. m.* Tèmpo torbido e nuvoloso.

Turbazione. *s. f.* Turbamento.

Túrbico. *s. m. V. A.* per Túrbine.

Turbidare. *v. a.* e *intr.* Intorbidare.

Turbidità. *s. f.* Qualità astratta di ciò che è torbido.

Túrbido. *add.* Tórbido.

Turbinare. *v. a.* Avvolgere a guisa di turbine. || *rifl. att.* Avvolgersi a guisa di túrbine.

Turbinato. *add.* Tondo o Pendènte nell' appuntato, Attortigliato a guisa di Túrbine.

'úrbine. *s.m.* Turbo, Tempesta di vento che soffia impetuosamente in giro.
'urbinio. *s.m. V. A.* Tempesta di vento. || *per met.* Scompiglio.
'urbinoso. *add.* Di túrbine.
'urbitti. *s.m.* Pianta, la cui radice medicinale in varie manière adoperata ha forza purgativa.
'urbo. *s. m.* Túrbine.
'urbo. *add.* Turbato, Tórbido.
'urbolènto e **Turbulènto.** *add.* Pièno di turbolènza, Commosso, Alterato.
'urbolènza e **Turbulènzia.** *s. f.* Perturbazione, Alterazione. || Torbidezza. || Tribulazione.
'urca. *s. f.* Veste alla turca.
'urcasso. *s.m.* Guaina, dove si portano le freccie: Farètra.
'urchesco. *add.* Di Turchía.
'urchese. *s. m.* Pietra preziosa, comunemente detta Turchína.
'urchetto. *s. m.* nome volgare di una spècie di Piccione, il quale è tutto scuro o bruno col giro degli occhi di colore scarlatto.
'urchina. *s. f.* Gèmma di color urchíno o cilèstro assai bello.
'urchinetto. *s. m.* Uccèllo forestièro della classe de'regoli.
urchino. *s.m.* Azzurro, Colore simile al ciel sereno.
urchino. *add.* Di colore ch'è simile al ciel sereno.
urcimanno. *s. m.* Intèrprete, Quegli che parla o risponde in voce di colui che non intènde un linguaggio.
'urco. *s. m.* Abitante della Turchia.
'urfa. *s. f.* Torba.
urgènza. *s. f.* Gonfièzza.
úrgere. *v. intr.* Gonfiare.
urgidetto. *add.* Alquanto turgido.
urgidezza. *s. f.* Gonfiezza, Gonfiamento. || *per met.* Supèrbia.
úrgido. *add.* Gonfiato, Gonfio. || Supèrbo, Altièro.
urgore. *s.m.* Enfiagione. *R.*
uribile e **Turibolo.** *s.m.* Vaso dove si arde lo incènso per incensare.
ùriferario. *s. m.* Colui che nelle funzioni ecclesiastiche porta il turíbolo.
Turlulù o **Tullulú.** *s.m.* Nome fantastico e vale Baggèo, Stolido, Dappoco o simili.
Turlulullo. *s.m.* Turlulù.
Turlurullo. *s. m.* Turlurullo, proprio della cornamusa.
Turma. *s. f.* Schièra d'uomini armati a cavallo. || Branco e Moltitudine di animali.
Turno. *s. m.* Ricorrimento dell'alternativa nell'esercizio di qualche ufizio.
Turpe. *add. V. L.* Deforme.
Turpezza. *s. f.* Qualità astratta di ciò ch'è turpe.
Turpilòquio. *s. m.* Il parlare disonèsto e laido.
Turpità. *s. f.* Qualità astratta di ciò che è turpe.
Turpitúdine. *s. f.* Deformità.
Turpo. *add. V. A.* Turpe.
Turríbulo. *s.m. V. A.* Turíbolo.
Turrito. *add.* Torrito.
Turtumaglio. *s.m.* Titimaglio.
Turtúreo. *add.* Di tórtora.
Tusanti. *V. A.* Tutti i Santi, la Solennità dell'Ognissanti.
Tusca. *s. f.* Sòrta d'uva nera.
Tutèla. *s. f.* Assistenza e Cura che ha il tutore del pupillo. || Difesa o Protezione.
Tutelare. *v. a.* Proteggere.
Tutelare. *add.* Che difènde, Che protègge.
Tutelato. *add.* Difeso dal tutore.
Tuto. *add.* Sicuro.
Tutore. *s. m.* Quegli che o per testamento o per legge è deputato alla difesa, custodia, protezione e cura del pupillo e delle sue cose. Il femminino è *Tutrice* e *Tutora.*
Tutoreria. *s. f.* Uffizio di tutore.
Tutoria. *s. f.* Tutèla.
Tutrice. *femm.* di Tutore.
Tuttafiata, Tutta fiata. *av.* Continuamente, Sempre. || Nondimeno, Con tutto ciò.
Tuttavia. *avv.* Tuttafiata, Continuamente. || Nondimeno, Con tutto ciò.
Tuttesalle. *s. m. comp. Ser Tuttesalle*, dicesi di Chi mostra sapere, e vuol parlar d'ogni cosa.
Tutto. Quando è nome, precede

all'articolo, lasciandolo allato al suo nome che talora con esso il nome gli precede. Che, se a pronome s'accoppj o ad alcun nome particolare, nè articolo, nè altro che equivaglia, riceve. || *In un certo tutto*, Nell'insieme. || *add.* riferito a quantità continua, Intero per ciascuna parte. || Riferito a quantità discreta, Ogni, Ciascuno, Ognuno. || *sost.* Il tutto, Ogni cosa.

Tutto. *avv.* Interamente. || *Per tutto*, In ogni parte, Universalmente.|| *Tutto a un tèmpo*, *Tutto in un tèmpo*, e simili, Improvvisamente, Ad un tratto, Instantaneamente.

Tuttobiasma. *s.m. comp.* Chi tutte le cose biasima.

Tuttosovrano. *s.m.* Quasi superlativo di sovrano.

Tu tu. *s.m.* Voci imitative de'tocchi di tromba.

Tutumaglio. *s.m.* Titimaglio.

Tututto. *add.* Così accorciato, per secondar la fretta della pronunzia, lo stesso che *Tutto tutto*, ed ha forza di superlativo.

Túzia. *s. f.* Ossido di zinco più o meno puro.

Tuziorismo. *s. m.* Professione in morale di seguitare la opinione più sicura, attenendosi alla più stretta interpretazione della legge.

U

U. Lettera che presso gli antichi fu detta ora vocale, e ora consonante. Ma a noi moderni è solamente vocale ed ha gran familiarità coll' *O* chiuso.

U'. col segno dell' apòstrofo, affinchè si pronunzi dolce, lo stesso che *Dove*, ma è proprio del vèrso. || senza apostrofo per la particèlla *O*.

Ubbia. *s. f.* Opinione, o Pensièro superstizioso o malauguroso. || Ripugnanza, Avversione a far checchessía.

Ubbidènte e **Ubbidiente.** *ad.* Che ubbidisce.

Ubbidènza e **Ubbidiènza.** *s. f.* L'ubbidire. || Disposizione o Abito a ubbidire, Sommissione di spirito a'comandi de'superiori.

Ubbidienziario. *s.m.* La persona cui spetta il prestare ubbidienza.

Ubbidire. *v. a.* Eseguire i comandamenti, Adempiere l'altrui volere. || Essere sotto la potestà di. || Adattarsi a.

Ubbioso. *add.* Che ha ubbía.

Ubbliare. *v. a.* Obliare.

Ubbligare. *v.a.* Obbligare.

Ubbriachesco. *add.* Da ubriaco.

Ubbriachezza e **Ubriachezza.** *s. f.* Ebbrezza.

Ubbriáco e **Ubriáco.** *s. m.* Ebbro.

Ubbriacone e **Ubriacone.** *add.* Che beve molto vino.

Uberifero. *add. V. L.* Che ha poppe. || Copioso, Abbondante.

Ubero. *s. m. V. L.* Poppa.

Ubertà. *s. f.* Fertilità.

Ubertoso e **Ubertuoso.** *add.* Abbondante, Copioso, Fèrtile.

Ubi. *avv. V. L.* Dove.

Ubidènte. *add.* Ubbidiènte.

Ubidiènza e **Ubidiènzia.** *s. f.* Ubbidiènza.

Ubidire. *v. a.* Ubbidire.

Ubino. *s. m.* Piccolo cavallo scozzese.

Uboè. *s.m.* Lo stesso che Oboè.

Uccèlla. *femm.* di qualsivòglia uccèllo.

Uccellábile. *add.* Atto ad essere, o Degno d'essere uccellato o burlato.

Uccellaccio. *pegg.* di Uccèllo. || Uomo sciòcco.

Uccellagione. *s.f.* L'esercizio dell'uccellare. || La prèda che in uccellando si piglia.

Uccellaja. *s.f.* Uccellare, Frasconaja. || Confuso cicaleggio di

iù persone. || L'uccellare ad a-
iori, Tresca amòrosa.
ccellame. *s.m.* Quantità d'uc-
elli insième.
ccellamento. *s. m.* L'uccel-
re in sign. di Schernire.
ccellapranzi. *s.m.comp.* Pa-
asito, Scroccone.
ccellare. *v.intr.* Tèndere insi-
e agli uccèlli per prèndergli. ||
tt. Beffare, e Burlare.
ccellare. *s. m.* Ristretto di
ante salvatiche con cèrto or-
ne, e per modo acconcio, che
si possono porre i vergelli im-
miati per uso di pigliare alla
nia gli uccèlli.
ccellato. *s.m.* Tessuto di lino
opera in forma di uccelli.
ccellatojo. *s.m.* Uccellare.
ccellatore-trice. *verb.* Chi o
te uccèlla, Che tènde agli uc-
elli. || Chi cerca, procura o desi-
ra alcuna còsa industriosa-
ente.
cellatura. *s.f.* Il tempo del-
ccellare, e L'atto dell'uccella-
|| Beffa, Minchionatura.
cellièra. *s.f.* Luogo dove si
nsèrvano vivi gli uccèlli.
cèllo. *s.m.* Nome genèrico di
ti gli animali aèrei e pennuti.
l Pene. || si prènde talora per
nchione, Zimbèllo.
ccellone. *accr.* d'Uccello, ma
si dice *per mat.* di Persona
cca e da essere uccellata.
chiellaja. *s.f.* Occhiellaja.
chièllo. *s. m.* Occhièllo.
cidènte. *s.m.* Ucciditore.
cidere. *v. a.* Privar di vita.
agliare. || *figurat.* Rintuzza-
|| Pestare.
cidimento. *s.m.* L'uccidere.
cisione. *s. f.* L' uccidere.
cisore. *verb. m.* Ucciditore.
èvole. *add.* Da potersi udire,
ibile.
ibile. *add.* Atto a udirsi.
iènza. *s. f.* L'udire, L'ascol-
e. || vale anche Facoltà uditi-
|| dicesi anche al Luogo dove
persone pubbliche ascoltano.
icesi anche alle Persone adu-
e per ascoltare prèdica o altra
a simile. || dicesi pure dell'Udi-
che fanno i giudici le accuse
e le discolpe de'rei per poi darne
sentènza, e il Luogo dove tali
udiènze si fanno; e la Sèdia stes-
sa ove sta il giudice.
Udimento. *s. m.* L'udire.
Udire. *v. a.* Ricevere il suono
coll'orecchie, Sentire. || Andare
a lezione, a scuòla da uno. || Da-
re udiènza, Ascoltare.
Udire. *s. m.* Udito *sost.*
Udita. *s. f.* L'udire.
Uditivo. *add.* Atto a udire, Che
ha facoltà di udire.
Udito. *s.m.* Uno de'cinque sen-
timenti del corpo.
Uditoressa. *femm.* di Uditore.
Uditòrio. *s. m.* Udiènza, e di-
cesi per lo più di coloro che stan-
no a udir le prèdiche. || Pulpito.
Uditòrio. *add.* Appartenènte al-
l'òrgano dell'udito.
Udizione. *s.f.* Ascoltamento.
Udóre. *s. m.* Umidore, Sudóre.
Uficiale, Ufficiale, Ufiziale e **Uffiziale**. *s. m.* Quegli che
ha uficio, Che esèrcita uficio.
Uficiale, Ufficiale, Ufiziale e **Uffiziale**. *add.* Che ha u-
fício, Destinato ad uficio.
Uficiare, Ufficiare, Ufiziare e **Uffiziare**. *v. a.* Celebra-
re nelle chièse i divini uficj.
Uficiatore. *s. m.* Che attende
a fare gli uficj divini.
Uficiatura, Ufficiatura, Ufiziatura e **Uffiziatura**. *s. f.*
L'uficiare.
Uficio, Ufficio, Ufizio e **Uffizio**. *s. m.* Quello che a ciascu-
no si spetta di fare secondo il
suo grado. || Carico di magistra-
to o d'altro governo. || Le sacre
funzioni della chiesa. || *Uficj*, Le
persone che hanno pubblico ufficio. || Carico, Impiego.
Uficioso, Ufficioso, Ufizioso e **Uffizioso**. *add.* Amore-
vole, Affettuoso, Cortese.
Uficiòlo, Ufficiuòlo, Ufiziòlo e **Uffiziuòlo**. *s. m.* Pic-
colo uficio. || Libro, dove si con-
tiene l'uficio che si recita in one-
re della Beatissima Vergine no-
stra signora. || Libriccino.
Ufo (a). *mod. avv.* A spese al-
trui, Senza propria spesa.
Uggia. *s. f.* propriamente Om-

bra cagionata dalle fronde degli árbori che parano i raggi del sole. || Uria, Augurio. || Noja, Inquietezza di animo.

Uggiolare. *v. intr.* Dicesi del Mandar fuòri certa voce lamentevole che fa il cane quando è in catene, e vorrebbe sciorsi.

Uggioso. *add.* Aggiunto di luògo, Sottoposto all' uggia. || aggiunto di persona, e vale Inquieto, Che di tutto si annoja e si stufa, e di nulla si rallegra.

Uggire. *v.a.* Recar noja ed uggia, Infastidire. || *rifl. att.* Infastidirsi, Esser preso dall'uggia.

Ugna. *s. f.* Unghia.

Ugnaccia. *pegg.* d'Ugna.

Ugnare. *v. a.* Tagliare in obliquo o sia a ugnatura, Augnare.

Ugnata. *s. f.* Intaccatura fatta verso la punta d'una lama di coltello, di temperino o simile, da potervi fermar l' ugna per aprirlo facilmente.

Ugnatura. *s. f.* Augnatura.

Ugnèlla. *s.f.* Escrescènza còrnea più grande dello sprone.

Ugnere e **Ungere.** *v.a.* Aspergere o Fregare, o Impiastrare con grasso, òlio o altra còsa che abbia dell'untuoso. || Avere in sè còsa da úngere. || *Ugner le mani*, Corromper con danari.

Ugnètto. *s. m.* Spèzie di Scarpello schiacciato in punta a somiglianza dello scarpèllo piano.

Ugnimento. *s. m.* Unzione.

Ugnòlo. Aggiunto di cavallo segaligno.

Ugnone. *s. m.* Ugna grande delle fière e degli uccelli di prèda.

Ugola. *s. f.* Parte glandulosa e spugnosa all'estremità del palato vèrso le fauci.

Ugonottismo. *s. m.* La setta e la dottrina degli Ugonotti.

Ugonòtto. *s. m.* Nome che fu dato in generale ai Calvinisti in Francia.

Uguagliamento. *s. m.* L' uguagliare.

Uguaglianza. *s. f.* L' uguagliare.

Uguagliare. *v. a.* Agguagliare. *intr.* Esserci perfetta proporzione di peso, di parti, e di forma fra una cosa ed altre della natura medesima.

Ugualare. *v. a.* e *intr.* Uguagliare.

Uguale. *add.* Eguale.

Ugualità. *s. f.* Qualità di ciò ch' è uguale.

Uguanno e **Unguanno.** *s.m.* Quest'anno.

Uguannòtto. *s. m.* Pesce piccolo di quest'anno, Avannòtto.

Uh. Interjezione di dolore.

Uhèi. Esclamazione di dolore.

Uláno. *s. m.* Cavalleggière polacco armato di lancia.

Ulcera. *s. f.* che dicesi anche **Ulcere** e **Ulcero.** *m.* Piaghetta che viene sopra le membrane muccose per cagioni diverse.

Ulceramento. *s. m.* Ulcerazione, Formazione dell' úlcera.

Ulcerare. *v. a.* Fare ulcerazioni, Produrre ulceri.

Ulcerativo. *add.* Che fa úlcere, Atto ad ulcerare, Che produce ulcerazione.

Ulcerato. *add.* Ridotto in úlcera. || Guasto, Corrotto.

Ulcerazione. *s. f.* Ulceramento, L' úlcera stessa.

Ulceroso. *add.* Che ha ulcerazione.

Uligine. *s. f. V. L.* Umore che ammollisce le terre o altre matèrie, Umor naturale della terra.

Uliginoso. *add. V. L.* Che ha ulígine.

Ulimento. *s. m. V. A.* Odore.

Ulimire. *v. intr. V. A.* Essere odorifero.

Ulimoso. *add. V.A.* Odorifero.

Ulire. *v. a. V. A.* Olire.

Ulíva. *s. f.* Piccol frutto verdiccio, che nel maturare nereggia e dal quale, maturo che sia, si cava l'òlio: Olíva. || L' albero che produce l' ulive, Ulivo.

Ulivaggine. *s. f.* Ulivastro, Ulivo salvatico.

Ulivágnolo. *s.m.* Ulivaggine.

Ulivale. *add.* Ulivare.

Ulivare. *add.* Che ha figura di ulíva.

Ulivastro. *s.m.* Ulivo salvatico.

Ulivastro. *add.* Che pènde nel color d' ulíva, Che comincia a maturare.

Ulivato. *add.* Dicesi di possessione, paese o simile, che ha ulivi.
Ulivèlla. *s. f.* Cuneo di ferro per uso di tirar su senza legature le pietre o simili.
Uliveto. *s. m.* e **Ulivèta.** *f.* Terreno coltivato a ulivi, Oliveto. || Vivajo d'ulivi.
Ulivigno. *add.* Di colore che tiene del livido, Che è a guisa d' ulivo, Ulivastro.
Ulivo e **Olivo.** *s. m.* Albero sempre verde, notissimo, che fa le ulive. || si prende anche per Ramo d'ulivo.
Ulna. *s. f.* Osso del braccio, detto anche per antico Focil maggiore.
Uloláre. *v. intr.* Ululare.
Ulteriore. *add.* Che procède più oltre. || gli antichi geògrafi chiamano *Ulteriore* quel paese che è di là da una catena di monti, da un fiume ec.; per opposizione al Citeriore, che vale Che è di qua.
Ultimamente. *avv.* In ultimo, Alla fine, In ultimo luògo.
Ultimare. *v. a.* Finire, Recare a fine. || *intr.* Venire al fine.
Ultimazione. *s. f.* L'ultimare.
Ultimi. *s. m.* Il sommo, Il grado massimo. || Ultimo tempo.
Ultimo. *add.* Che in ordine tiene l'estrèmo luògo. || Eccessivo, In estrèmo grado. || Dispregevole.
Ultimo. *avv.* Ultimamente.
Ultimogènito. *s. m.* Quello tra' figliuoli d' un padre che è nato dopo gli altri tutti.
Ulto. *add. V. L.* Vendicato.
Ultra. *avv. V. L.* Più là.
Ultròneo. *add.* Spontáneo.
Ulula. *s. f. V. L.* Allocco.
Ululare e **Ulolare.** *v. intr. V. L.* Urlare.
Ululato. *s. m. V. L.* Ululo, Urlo continuato.
Ululo. *s. m. V. L.* Urlo.
Ulva. *s. f. V. L.* Sòrta di pianta palustre che ha le frondi membranose, ed a palma.
Umanamente. *avv.* A modo d'uòmo. || Cortesemente, Benignamente. || Per quanto compòrta la umana natura.
Umanare. *v. a.* Rendere umano. || *rifl. att.* Farsi uòmo.
Umanista. *s. m.* Che professa bene lètterе o lètterе umane. || Colui che ne' collegi, o simili, studia la umanità.
Umanità. *s. f.* Natura e condizione umana. || Benignità, Cortesía. || Studio di lettere umane.
Umáno *s. m.* Ciò che è proprio dell'uòmo.
Umáno *add.* Di uòmo, Attenente a uòmo. || Vestito della natura umana. || Affabile, Benigno. || Che sente pietà all' altrui misèria, Benèfico.
Umare. *v. a.* Seppellire, Sotterrare.
Umazione. *s. f.* Seppellimento, Sotterramento. || Sepoltura.
Umbè. *avv.* O via, Or bene.
Umbèlla. *s. f.* Fiori, i cui peduncoli partono tutti da un punto e portano i fiori al medesimo piano, formando quasi una piccola ombrèlla.
Umbellato. Aggiunto di quei fiori, i cui pètali sono a foggia d'ombrèllo.
Umbellifero. *add.* Ombrellifero.
Umbilicale. *add.* Ombelicale.
Umbilicare. Aggiunto dato ad una delle Diramazioni della vena pòrta, la quale pòrta il nutrimento al fèto mentre sta nell' útero. || Dell' umbilico.
Umbilicato. *add.* Che è a foggia d'umbilico.
Umbilico. *s. m.* Bellico. || La parte di mèzzo di checchessía.
Umbrátile. *add.* Ombrátile. || Adombrato, Figurato.
Umefatto. *add.* Umido.
Umerále. *s. m.* Velo da spalle, che talvòlta ha raggi o sfèra dietro, con grembialini e fiocco, le cui falde dinanzi servono a coprire il cálice o la pisside, o a involger le mani nel portare l'ostensorio nel Sacramento.
Umero. *s. m. V. L.* Òmero.
Umettábile. *add.* Che può umettarsi.
Umettamento. *s. m.* Immollamento, Umettazione.
Umettare. *v. a. V. L.* Dare o Accrescere umore, Inumidire.

Umettativo. *add.* Che ha fòrza e virtù di umettare.
Umettazione. *s.f.* L'umettare.
Umettoso. *add. V. A.* Umido.
Umiderbóso. *add. comp.* Umido insieme ed erboso.
Umidezza. *s. f.* Umidità.
Umidiccio. *add.* Alquanto úmido, Che ha dell'úmido.
Umidire. *v.a.* Inumidire.
Umidità. *s. f.* Una delle prime qualità, la quale conviene principalmente all' acqua.
Umido. *s.m.* Umidità.
Umido. *add.* Che ha in sè umidità.
Umidore. *s. m.* Umidezza.
Umidoso. *add.* Umidiccio.
Umiduccio. *add.* Alquanto umido.
Umile. *add.* Vicino a terra, Deprèsso, Pòco elevato, Basso. || Che ha umiltà, Modèsto, Dimesso : contrario di Supèrbo.
Umiliáca. *s. f.* Frutto dell' umiliáco.
Umiliáco. *s. m.* Meliáco.
Umiliamento. *s. m.* Umiliazione.
Umilianza. *s. f. V. A.* Umiltà.
Umiliare. *v.a.* Fare úmile, Rintuzzare l' orgoglio, Abbassare, Mortificare. || Mitigare, Addolcire. || Sottoporre. || UMILIARSI. *rifl.att.* Divenire umile.
Umiliativo. *add.* Atto ad umiliare.
Umiliazione. *s. f.* L'umiliarsi, Sommessione. || Mortificazione. || Atti e Paròle che esprimono o denotano sommessione.
Umiliarsi. *v. att. V. A.* Umiliarsi, Vilificarsi.
Umilità. *s. f.* Umiltà.
Umilmente e **Umilemente.** *avv.* Bassamente. || Sommessamente, Con umiltà.
Umiltà. *s. f.* Virtù per la quale l'uomo si rèputa da meno di quel che è; o per la quale deprime i movimenti del suo orgoglio.
Umorale. *add.* Di umore.
Umore e **Omore.** *s. m.* Matèria úmida, liquida. || Qualunque fluido d' un corpo organico.|| Disposizione naturale o accidentale del temperamento e dello spirito. || L'esser lunatico, fantastico. || Il genio, L' inclinazione. || Fantasía, Pensiero. || Discordia, Fazione.|| *Bell'umore*, Uòmo facèto, allegro e piacevole. || *Far il bell'umore*, Essere stravagante, Mostrarsi bizzarro e capriccioso.
Umorista. *s.m.* Che ha umore. || dicesi di Persona fantastica ed incostante.
Umorosità. *s. f.* Qualità di ciò ch' è úmido o umoroso.
Umoroso. *add.* Che ha umore. Umido. || Sugoso.
Umulo. *s. m.* Sòrta di pianta salvatica, detta Ruvístico.
Una. *avv. V. L.* In uno, In concòrdia, Insième.
Unánime e **Unánimo.** *add.* Concòrde, Dello stesso animo o sentimento di altri.
Unanimità. *s. f.* Concordia, Consenso, Uniformità d'opinioni, Conveniènza di volontà.
Uncicare. *v. a.* propriamente Pigliar con uncíno, Grancire. || Tòrre o Rubare violentemente.
Uncicchiato. *s. m.* Unghiato, Armato d' unghioni.
Uncico. *s.m. V. A.* Uncíno.
Uncinale. *add.* Di uncíno.
Uncinare. *v.a.* Pigliar con uncíno. || Spogliare, Rubare.
Uncinato. *add.* Adunco.
Uncinèllo. *s. m.* Uncinetto.
Uncino. *s. m.* Strumento per lo più di fèrro, adunco e aguzzo.
Uncinuto. *add.* Uncinato.
Unco. *add.* Adunco.
Undazione. *s. f.* da Onda, Ondeggiamento.
Unde. *avv. V. L.* ed *A.* Onde.
Undècimo. *add.* di Undici.
Undenario. *add.* Verso di undici sillabe.
Undicèsimo. *add.* Undècimo.
Undici. *s. m.* e *add.* Nome numerale che contiene Uno sopra una decina.
Undicisillabo. *s.m.* e *add.* Di undici sillabe, Endecasillabo.
Undunque. *avv. V. A.* Da qualsivoglia parte.
Ungaresca e **Ungheresca.** *s.f.* Veste fatta all'usanza di Ungheria.

Unghero. *s.m.* Sòrta di moneta d' òro dell' Ungheria.
Unghia e **Ugna**. *s.f.* Particèlla òssea all' estremità delle dita degli animali. || dicesi L'estremità delle fòglie delle ròse e viòle. || La parte còrnea de'piè del cavallo. || Macchia bianca che nasce nella luce dell' occhio, Leucòma. || *Unghia cavallina*, dicesi una Pianta che cresce nei luoghi acquitrinosi, e fa i fiori gialli: Fárfaro, Tussilágine.
Unghiata. *s. f.* Segno lasciato dall' unghia che abbia premuto su materia cedevole e che serba la impressione. || Ferita fatta coll' unghie.
Unghiato. *add.* Armato d' unghie.
Unghièlla. *s.f.* Stupor doloroso delle dita, cagionato da freddo eccessivo.
Unghione. *s. m.* Unghia adunca. || L'unghia del cavallo.
Unghioso. *add.* Scaglioso, Con iscaglie simili a ugne.
Unghiuto. *add.* Unghiato.
Ungola e **Ungula**. *s.f.* Sottile membrana che si stende straordinariamente sopra la túnica dell' occhio.
Unguannaccio. *s.m.* Lo stesso che Unguanno; e dicesi dai contadini per una certa graziaccia di parlare.
Unguanno. *s.m. V.A.* Uguanno.
Unguella e **Unghiella**. *s. f.* Escrescenze cornee un po'molli, grosse come una castagna, poste al lato interno delle gambe del cavallo. || Una malattia dell'occhio consistènte nella infiammazione della *terza palpebra*.
Unguentajo. *s. m.* Unguentario.
Unguentare. *v.a.* Ungere con unguento. *P. pr.* UNGUENTANTE.
Unguentàrio. *s.m. V.A.* Che fa unguenti odoriferi, Profumiere.
Unguentière. *s. m.* Unguentario.
Unguentifero. *add.* Che porta unguento.
Unguènto. *s. m.* Composto untuoso medicinale.
Unguentoso. *add.* Detto del miele Che ha apparenza di unguento, e non è granelloso.
Unibile. *add.* Che si può unire, Facile ad unirsi.
Unibilità. *s. f.* Qualità astratta di ciò che è unibile.
Unicamente. *avv.* Solamente, Singolarmente. || Sommamente.
Unicità. *s. f.* Singularità.
Unico. *add.* Che è infinitamente superiore agli altri, ed al quale gli altri non possono essere paragonati.
Unicòrno. *s. m.* Liocòrno.
Unicornuto. *add.* D'un còrno, Che ha un sol còrno.
Unificare. *v. a.* Ridurre in unità, in una còsa sola.
Uniformarsi. *v. rifl.att.* Conformarsi, Rassegnarsi.
Uniforme. *s. f.* Divisa militare, così detta perchè debb' essere uniforme fra tutti i soldati di un corpo.
Uniforme. *add.* D'una forma simile, Conforme.
Uniformità. *s. f.* Somiglianza, o Uguaglianza di forma o di maniera.
Unigambo. *s. m.* Di una sola gamba, Che ha solo una gamba.
Unigèneo. *add.* Della medesima natura.
Unigènito. *s. m.* Figliuolo unico. || per antonomasia dicesi del Verbo eterno, come Figliuol di Dio.
Unigeno. *add.* Unico generato, Unigènito.
Unimento. *s. m.* L'unire.
Unione. *s.f.* Accostamento d'una còsa all' altra, perchè stieno congiunte insieme, Congiugnimento. || *per met.* Concòrdia.
Unipètalo. *add.* Detto di fiore che ha un solo pètalo.
Uniparo. *add.* Che partorisce un sol vivente al parto.
Unire. *v. a.* Congiungere. || *rifl. att.* Congiungersi.
Unisillábico. *add.* Appartenènte ad unisillabo.
Unisillabo. *add.* più comunemente Monosillabo.
Unisono. *s. m.* Accòrdo di più suoni, o voci del medesimo grado, talchè non sia l'uno più gra-

ve, nè più acuto dell'altro. || dicesi anche il Canto andante, e sempre uniforme, e sulla medesima nòta.

Unisono. *add.* Che è di suono conforme.

Unità. *s.f.* Qualità di uno, come principio de' numeri, ed è opposto a Pluralità.

Unità. *s. f.* Congiugnimento. || Concòrdia, Unione. || La qualità astratta, e lo stato di ciò che è unito in un sol corpo.

Unitamente *avv* Con unione, Congiuntamente, Insieme

Unitivo. *add.* Che ha fòrza e virtù d' unire.

Unito. *add.* contrario di Diviso. || Concòrde, D'accòrdo.

Unitore-trice. *verb.* Chi o Che unisce, Che mette concòrdia.

Univálve o **Univálvo.** *V. L.* Aggiunto di una classe di testácei che comprende tutti quelli che sono difesi da una sola armadura o guscio. || Che ha una sola válvula.

Universale. *s. m.* Quello che hanno di comune tutti gl'individui sotto la medesima spècie, o tutte le spècie sotto il medesimo genere. || Università.

Universale. *add.* Che comprende tutte le còse, delle quali si parla.

Universaleggiare. *v. a.* Lo stesso che Universalizzarè.

Universalità. *s.f.* Congèrie, o Adunamento di tutte le parti, Comprendimento di tutte le còse delle quali si parla. || Cognizione di tutte le discipline, Erudizione larga ec.

Universalizzare. *v.a.* Render universale.

Università. *s. f.* Universalità. || Il comune o Tutto il pòpolo di una città. || Luogo di studio dove s' insegnano tutte le scienze.

Univèrso. *s.m.* Il mondo, Tutta la macchina mondiale. || Tutto il globo terrestre. || Il complesso di tutte le parti, Il tutto.

Univèrso. *add.* Tutto.

Univocazione. *s. f.* Apponimento dello stesso nome a còse diverse, ma del medesimo gènere.

Univoco. *s. m.* Si dice del medesimo nome che si dà a còse diverse, ma dello stesso genere.

Unizione. *s. f. V. A.* Unione.

Unizzare. *v. a.* Unificare, Ridurre in unità. || Unizzarsi. *rifl. pas.* Ridursi in unità.

Uno. *s. m.* Principio della quantità discreta o numerica. || ed in sign. d'Un solo. || invece di Ciascuno || Un certo, indefinitamente. || Uno medesimo, o Una medesima cosa || Membro di una compagnia, accademia ec. || Un certo. || *Uno medesimo*, Il medesimo, La medesima cosa. || *L'uno per l'altro*, Questo per quello, o L'uno in cambio dell'altro. || *L'uno per l'altro*, L'uno ragguagliato coll'altro.

Unòcolo. *add.* Che ha solo un occhio, Monòculo.

Unqua e **Unque.** *avv.* Mai, Giammai.

Unquanche. *av.* Mai, Giammai.

Unquanco. *avv.* Unquanche.

Unquemai, Unque mai. *avv.* Giammai, Mai mai.

Untare. *v. a.* Lo stesso che Ugnere, Ungere.

Untata. *s. f.* L'untare.

Untatura. *s. f.* L'atto compito dell'untare. || Piaggiamento.

Unto. *s. m.* Cosa unta, o che ugne. || Untume.

Unto. *add.* Vile, plebèo.

Untore. *verb.* Che unge.

Untòrio. *s. m. V. A.* Unzione, Unguento.

Untosità. *s. f.* Qualità di ciò che è unto.

Untuário. *s. m.* Luogo nelle antiche terme in cui i bagnanti si ungevano.

Untúme. *s. m.* Matèria untuosa. || Sucidúme. || Untuosità.

Untuosità. *s. f.* Untosità, Qualità di ciò che unge.

Untuoso. *add.* Che ha in sè dell'unto, del grassúme.

Unzino. *s. m. V. A.* Uncino.

Unzione. *s. f.* L'úngere. || Matèria che ugne. || *Ultima*, o *Estrèma unzione*, è un Sacramento della Chièsa, detto anche *Ôlio Santo*, che si dà agl' infermi nel tèrmine della loro vita.

Uòmo. *s. m.* Animal mammifero: il solo veramente bipede, dotato di favella e di ragione. || Ciascuno. || Alcuno, Uno. || Marito. || Suddito, o Dipendènte, o Soggètto in alcuna cosa. || L'immagine dell'uòmo, Figura rappresentante uomo. || Colui. || Altri, pronome indeterminato. || *Uòmo fatto*, Che ha passata l' adolescènza, ma non è giunto alla vecchiezza. || *Uomo a cavallo*, in significato di Soldato a cavallo, Cavaliere. || *Uòmo di spada*, Che cinge spada, Che sta sull' armi, Soldato. || *Uòmini d'arme*, si disse in Toscana una Milizia che era solo a Firenze e a Siena, composta solo di gentiluòmini, e istituita da Cosimo I. || *Uomo di spada e cappa*, Non togato, Secolare, Láico. || *Uòmo d'anima*, Che attènde alle cose spirituali. || *Uòmo di coscienza*, Uòmo d'anima, Uòmo devòto. || *Uòmo di mondo*, e *del mondo*, Che attènde alle cose sensuàli. || *Uòmo di sangue*, Uòmo crudele e micidiale. || *Uòmo di tèsta*, Caparbio. || *Uòmo di buòna tèsta*, Persona di consiglio e prudènza. || *Uòmo di conto*, Uomo da farne stima, Persona autorevole. || *Buon uòmo*, modo di chiamare uno di cui non si sappia il nome. || talora vale Uòmo da bene. || talora si dice per ironía, e vale Minchione. || *Uòmo di buona pasta*, Che è di benigna e buona natura, Dòcile, e Semplice. || *Uòmo di gròssa pasta*, Grossolano. || *Uòmo dolce*, Di piacevole e buona natura; vale anche Di pòco senno, Scipito. || *Uòmo di ferro*, Di natura gagliarda e robusta. || *Uòmo galante*, Galantuomo, Uomo onèsto; nell'uso per altro vale Uomo che veste elegantemente, e sta sulla galantería; dove per Uomo onesto ec. si dice Galantuomo. ||

Uòpo. *s. m.* Pro, Utile. || Bisogno. || *Avere uòpo*, Abbisognare.

Uòsa. *s. f.* Spèzie di stivali. || Scarpa di ferro legata alla gambièra.

Uòvo, ed anche **Ovo**. *s. m.* Parto di diversi animáli, bisognosi di perfezione eziandío fuor del vèntre della madre, come di volatili, pesci, serpènti, ec., ma detto così assolutamente, s' intende per lo più di Quello della gallina. || Spèzie di tormento che si dava a' rei per fargli confessare. || si dice ancora Una delle malattíe del capo. || *Acconciar l' uòva nel panieruzzolo*, Accomodare bene i fatti suoi. || *Chiarirsi se nell'uòvo c' è il pela*, Veder la cosa chiara tale qual è. || *Romper l'uòvo nel paniere*, Guastare i disegni ad alcuno. || *Vedere*, o *Conoscere il pel nell'uòvo*, si dice di Chi è d'acutissimo ingegno, che scorge ogni minuzia e prevede tutto, e quasi vede lo invisibile. || *È meglio un uòvo oggi, che una gallina domani*, È meglio aver pòco ma prontamente, che molto con indugio di tèmpo.

Uòvolo. *s. m.* Spèzie di fungo così detto perchè è del colore, e quasi della forma di un tòrlo d'uovo. || L'òcchio della canna, Canòcchio. || Nòcchio d'ulivo. || Mèmbro intagliato, di superficie convèssa, fra gli ornamenti.

Upiglio. *s. m.* Spèzie d'aglio.

Uprire. *V. A.* per Aprire.

Upupa. *s. f. V. L.* Sorta d'uccèllo detto anche comunemente Búbbola.

Uracáno. *s. m.* Spèzie di túrbine che è un complesso di più túrbini.

Uráco. *s. m.* Legamento che trae l'origine dal fondo della vescica, e s'impianta nell'umbilíco.

Uragáno. *s. m.* Uracáno.

Urango. *s. m.* Grande scimmione senza coda, la cui statura e conformazione si avvicina a quella dell'uomo.

Uránia. *s. f.* Una delle nòve Muse, quella che presiède all'astronomía.

Uránio. *s. m.* Metallo fragile di color grigio lucido.

Uráno. *s. m.* Uno degli undici pianeti sino ad ora scopèrti; ed è il più lontano dal sole.

Uranografía. *s. f. V. G* Descrizione del cièlo.

Uranògrafo. *s. m.* Chi fa pre-

fessione o insegna o ha scritto trattati di uranografía.

Uranometria. *s. f.* Arte di misurare gli astri.

Uranoscòpio. *s. m.* Lo stesso che Telescòpio.

Uranòscopo. *s. m. V. G.* Sòrta di pesce marino così chiamato perchè ha gli òcchi sul capo che guardano il cièlo. || Astronomo.

Urbanità. *s. f.* Gentilezza, Civiltà, Maniera civile.

Urbano. *add.* Di costumi civili e cittadineschi; gentile.

Urca. *s. f.* Sorta di legno da corseggiare.

Urèdine. *s. f.* Malattia dell'erbe, de'frutici, degli alberi, cagionata dalle nebbie.

Urènte. *add. V. L.* Che brucia.

Uretère. *s. m. V. G. Uretèri*, si dicono Due canali che conducono l'orina dalle reni nella vescica.

Uretra. *s. f.* Canale che dalla vescica conduce le orine fuori del còrpo.

Urgènte. *add.* Che urge, Imminènte.

Urgènza. *s. f.* Stretto bisogno, Uòpo, Necessità, Occorrenza grave.

Urgere. *v.a. V. A.* Spignere.

Uria. *s. f.* Augúrio.

Urina. *s.f.* Lo stesso che Orina.

Urinale. *s. m.* Orinale.

Urinare. *v. intr.* Orinare.

Urinàrio. *add.* Attenènte ad urina.

Urinativo. *add.* Che promòve l' urina, Diurètico.

Urlamento. *s. m.* L'urlare.

Urlare. *v. intr.* Mandar fuòri urli; ed è proprio del lupo.

Urlata. *s.f.* L'urlare di più persone. *R.*

Urlio. *s. m.* Urlamento, o Strèpito continuato di più persone.

Urlo. *s. m.* Voce pròpria del lupo; Voce mèsta e lamentevole, alquanto continuata, che si manda fuòri dagli uòmini per tormento o dolore.

Urlone. *s.m.* Chi nel parlare alza molto la voce, Chi urla molto.

Urna. *s. f.* Spèzie di vaso, specialmente da tenère acqua. || Vaso da raccògliervi i voti de' giudici, da cavar le sòrti.

Uro. *s.m.* Bue selvaggio assai comune in Prussia ed in Polonia.

Uropigio. *s. m.* Còccige.

Ursacchio. *s. m.* Orsacchio.

Urta. *Avere in urta qualcheduno*, Volergli male.

Urtamento. *s. m.* Lo urtare.

Urtare. *v. a.* Spignere incontro con impeto e violènza. || Contraddire, Venire in controvèrsia.

Urtata. *s. f.* L' urtare, Spinta.

Urtatura. *s. f.* Urtata.

Urto. *s. m.* Urtata.

Urto. *add.* Urtato, Spinto.

Urtone. *s. m.* Urto grande.

Usa. *s. f.* L'usare carnalmente.

Usábile. *add.* Che si può usare.

Usaggio. *s. m. V. A.* Uso.

Usamento. *s. m.* L' usare.

Usante. *add.* Che usa. || Colui che prática o convèrsa con altri.

Usanza. *s. f.* Consuetudine, Manièra di vivere e di procedere, comunemente frequentata e usata. || Pratica, Conversazione. || Frequenza. || *All'usanza*, Conforme all'usanza, Secondo il sollto.

Usare. *v. intr.* Costumare, Avere in usanza. || Essere solito avvenire. || Praticare, Conversare. || *att.* Frequentare. || Mettere in uso. || Godere. || Consumare.

Usata. *s. f. V. A.* Usanza, Uso.

Usativo. *add.* Che si può usare.

Usato. *s. m.* Uso, Consuetudine. || *All' usato, Per l' usato*, All' usanza.

Usato. *add.* Solito, Consuèto, Conforme all' uso. || Prático, Assuefatto. || Posto in uso.

Usatto. *s. m.* Calzare di cuòjo per difènder la gamba dall' acqua e dal fango.

Usbèrgo. *s. m.* Armadura del busto, di ferro o d'altro metallo, Corazza.

Uscènte. *add.* Che èsce, Finiènte, Terminante.

Usciaja. *s. f.* Usciale, Porta.

Usciale. *s. m.* Paravènto. || La sòglia della pòrta. || Portiera.

Usciata. *s.f.* L'atto del chiuder l' uscio, ma con forza e con dispetto.

Uscièra. *femm.* di Uscière.
Uscière. *s.m.* Custòde, e Guardia dell' uscio. || Nave da trasporto.
Uscière. *s. m. Uscieri* diconsi oggi Quegli impiegati di tribunale, il cui ufficio è di notificare alle parti gli atti del tribunale stesso, e che un tempo si chiamavano Cursori. *R.*
Uscimento. *s. m.* L' uscire.
Uscio. *s. m.* Apertura che si fa negli edifizj per uso di entrare e uscire. || Le imposte che serran l' uscio.
Uscire ed **Escire**. *v.intr.* Andare, o Venir fuora. || *Uscire*, o *Uscir fuòri*, si dice de' libri subito che sono stampati, o che si pubblicano. || Riuscire, Terminare. || Avere effetto. || Derivare, Risultare, Procedere. || dicesi pure di Via che sbocchi in qualche luogo. || detto di fiori, piante ec., Sbocciare, Germogliare. || detto di colori, vale Risaltare, Mostrarsi. || Mandar fuori, Fare uscire. || *Uscire d'una cosa*, Spedirsene. || Liberarsi di una cosa che duòle. || *Uscir di sè*, Esser rapito fuori de' sensi. *P.pr.* Uscente.—*pas.* Uscito.
Uscita e **Escita**. *s.f.* L'uscire. || Apertura da uscire. || Cacajuòla. || Lo sterco stesso. || Successo, Esito. || Fine. || contrario di Entrata, in sign. di Rendita, spesa.
Usciticcio. *s. m. V. A.* Soldato che fugge al nemico, Disertore.
Uscito. *s. m. V. A.* Stèrco.
Uscito. *add. Uscito di mano di un artefice*, detto di qualche lavoro, vale Lavorato da lui. || *sost.* vale Sbandito, Fuoruscito.
Uscitura. *s. f.* Uscita, L'uscire.
Usignòlo e **Usignuòlo**. *s. m.* Uccelletto noto per la dolcezza del suo canto.
Usitato. *add.* Usato, Sòlito, Consueto. || e *sost.* Ciò che è usitato.
Usnèa. *s. f.* Musco verdiccio, che nasce sopra le ossa state lungo tempo all' aria aperta.
Uso. *s. m.* Usanza, Consuetudine. || Esercitazione, Pratica. || Conversazione. || è anche *T. leg.* e vale Facoltà di adoperare checchessía senza averne il possèsso. || Còpula, o Congiugnimento carnale. || Servigio. || Adoperamento che si fa delle cose. || e anche delle voci || Usura, Frutto. || *Avere in uso*, Usare. || *Avere in uso di fare*, Essere solito di fare. || *Fare uso di*, Servirsi. || *Recarsi in uso di fare*, Prendere il costume di fare
Uso. *add.* Usato, Avvezzo.
Usofrutto. *s. m.* Usufrutto.
Usolare. *v. intr.* Guardar di soppiatto da un fesso o da uno spiraglio; ed anche Star ad ascoltar di soppiatto gli altrui ragionamenti.
Usolière. *s. m.* Nastro, o altro Legame, col quale si legano le brache, o simili cose.
Ussaro e **Ussero**. *s. m.* Soldato di cávalleria, armato alla foggia ungherese.
Usso. *s. m.* Zingano.
Ussoricida. *s. m.* Colui che uccide sua moglie.
Usta. *s. f.* Odore, lasciato dalle fiere dove passano, il quale serve di traccia a'cani nell'inseguirle.
Ustione. *s.f.* Il bruciare le carni, o Ridurre in cenere un qualche còrpo misto.
Usto. *add.* Bruciato.
Ustolare. *v.intr.* Mugolare; Gagnolare del cane che ha impaziente avidità di ottener cibo da chi egli vede mangiare.
Ustòrio. Aggiunto di spècchio còncavo, così detto dall' Effètto che fa d'accender e abbruciare i corpi che investe co' suoi raggi reflessi.
Ustoso. *add.* Bramoso.
Usuale. *add.* Di uso, Che è per uso comune.
Usualità. *s. f.* Agevolezza nell' uso di checchessía.
Usualmente. *avv.* Per uso, Per consuetudine.
Usuário. *s. m.* Chi ha l' uso di checchessía.
Usucapione. *s. f.* Ragione di proprietà, che s' acquista sopra un fondo o simile, pacificamente posseduto per lo spazio degli anni dalla legge prescritti.

Usucapire. *v. a. V. L.* Acquistare, Fare uso in virtù di prescrizione, e in vigore del pacifico possesso per lo spazio di legittimo tempo.

Usucatto. *P. pas.* di Usucapire.

Usufruttare e **Usufruttuare.** *v. a.* Aver l' usufrutto di checchessía. || Usare.

Usufrutto. *s. m.* Facoltà di godere il frutto di checchessía.

Usufruttuario. *s. m.* Colui che ha l' usufrutto.

Usúra. *s. f.* Interèsse tratto dal danaro; ma per lo più prendesi per Soverchio frutto che si vuol cavar dal denaro, dandolo a prestito. ||*Pagare, Vendicare*, o simili, *con usura*, Rèndere al di là di quel che s' è ricevuto, e dicesi così in buona come in mala parte.

Usurajo. *s. m.* Che dà e prèsta a usura.

Usurajo e **Usurário.** *add.* Da usurajo, Che contiene usura.

Usurário. *s. m.* Usurajo.

Usuráro. *s. m.* Usurario.

Usureggiamento. *s. m.* Lo usureggiare.

Usureggiare. *v. intr.* Fare usura, Dare a usura.

Usurière. *s. m.* Usurajo.

Usurpamento. *s. m.* L' usurpare. || Uso, Usamento.

Usurpare. *v. a.* Occupare ingiustamente, o Tòrre quello che s'aspètta altrui. || vale anche Usare, Adoperare.

Usurpato. *add.* Usato, Adoperato, Sòlito.

Usurpazione. *s. f.* L'usurpare.

Utèllo. *s. m.* Picciol vasetto di terra còtta invetriato, per uso di tenere òlio, aceto, e simili.

Utensíli. *s. m. pl.* Quegli strumenti, arnesi, e mobili che vengono spesso ad uso nelle case, nelle officíne, e simíli.

Uterino. *add.* Appartenente all'útero. || ed aggiunto de' Parti nati d'una medesima madre, ma di divèrso padre.

Utero. *s. m.* Viscere posto nel basso ventre delle femmine degli animali mammiferi, nel quale portano il fèto.

Utile. *s. m.* Utilità. || Usura.

Utile. *add.* Che appòrta utilità, Profittevole, Giovevole.

Utilità. *s. f.* Pro, Còmodo, e Giovamento che si trae da checchessía. || Usúra, Interèsse.

Utilitare. *v. intr.* e *rifl. att* Approvecciarsí, Approfittarsi.

Utilizzare. *v. a.* Trarre útile, Guadagnare. || Avvantaggiare.

Utimo. *add. V. A.* Ultimo.

Utole. *add. V. A.* Utile.

Utolità. *s. f. V. A.* Utilità.

Utopía. *s. f.* Luogo che non esiste, Paese immaginario. || Disegno di un govèrno ideale, imaginato e descritto da Tommaso Moro in una sua operetta.

Utre. *s. m.* Otre.

Utriàca. *s. f.* Triaca.

Utte. *add.* La nota *Ut* della scala del solfeggio, che ora dicesi Do.

Uva. *s. f.* Frutto della vite del quale si fa il vino. || *Uva spina*, Pianta spinosa non molto grande, che fa còccole simili agli ácini dell'uva. ||*Uva passa*, o *passera*, Uva di Corinto, Uva pássola.

Uvamico. *add.* Amico dell'uva, Giovevole alle viti.

Uvea. *s. f.* Nome d'una delle túniche dell' òcchio che rimane sotto la còrnea.

Uveáceo. *add.* Di uva, Uveo.

Uveo. *add.* Di uva.

Uvero. *s. m. V. A.* Poppa. || Capèzzolo della mammèlla.

Uvizzolo *s. m.* Sòrta d'uva sèlvatica, detta Lambrusca.

Uvola. *s. f.* Ugola.

Uvoso. *add.* Detto di luogo, Abbondante di uva, Che produce molta uva.

Uzza. *s. f.* Quell' aria fresca e pungente che si sènte per lo più nella sera e la mattina prèsto.

Uzzáto. *add.* Che ha sufficiente o soverchio uzzo.

Uzzo. *s. m.* Il corpo e gonfiezza nel mezzo di una botte, e simili. || onde *Dar uzzo*, *Levar a uzzo*, vale Far che la botte, il barile o simile, resti con più corpo, e sia assai più stretto da capo e da piede.

Uzzolo. *s. m.* Frégola, Appetíto intenso.

V

. Lettera che gli antichi scam-
avano con la U. Si pronunzia
u, e si fa di genere tanto *m.*
ıanto *f.*

ıcante. *add.* Che vaca, Ch' è
nza possessore. || Privo, Man-
ıte. || Ozioso.

ıcanteria. *s. f.* Superfluità,
anità.

ıcanza e **Vacanzia.** *s.f.* Il
ıcare nel primo significato. ||
termissione, Cessamento, Ri-
ıso. || *Vacanze*, dicesi in *pl.*
uel tempo in cui nelle scuòle
ssano le lezioni.

ıcare. *v. intr.* propriamente
dice del Rimanere i beneficj
clesiastici, le cariche o simili
tre dignità, ufficj, gradi e posti,
nza possessore. || anche si dice
altre cose. || Mancare, Finire. ||
sser privo. || Attendere e Dare
era: maniera latina. || Ripo-
rsi, Non far nulla. || detto di
mpo, Esser vácuo, libero di
ccende. || Esser supèrfluo.

ıcazione. *s. f.* Il vacare, nel
mo *sign.* Mancanza. || Inter-
ssione, Cessamento, Riposo.

ıcca. *s.f.* La femmina del be-
me bovino. || Donna disonè-
. || *Pesce vacca*, specie di Fer-
cia colla testa uguale a quel-
del pipistrèllo, ma con due
ecie di corna callose e rilevate
e spuntano in fuora dal capo.
Vacche, Bachi da seta, che,
tristiti per malattia, non lavo-
no. || *Lingua di vacca*, Sorta
incúdine.

ıccajo. *s. m.* Vaccáro, Sòrta
uccèllo di rapina.

ıccàro. *s.m.* Guardiano delle
cche.

ıcchetta. *s. f.* Piccola vac-
. || dicesi anche al Cuojo con-
ıto del bestiame vaccino. || si
ce anche un Libro in cui si
rivono giornalmente le spese
nute.

Vaccina. *s. f.* Malattía cutánea pustulosa che viène nelle mammèlle delle vacche. || Materia vajolosa. || Vaccinazione. || Carne di vacca. || Bovina.

Vaccinábile. *add.* Che è in grado, o in condizione da poter esser vaccinato.

Vaccinare. *v. a.* Inoculare il vaccino.

Vaccinazione. *s. f.* L' atto e L' effetto del vaccinare.

Vaccino. *s. m.* Materia estratta dalle pústole del vajuòlo vaccíno.

Vaccino. *add.* Di vacca.

Vaccio. *add. V. A.* Diligènte, Operoso, Pronto o simili.

Vaccio. *avv. V. A.* Avaccio, Prèsto. || *Di vaccio*, Di subito.

Vacillamento. *s. m.* Il vacillare.

Vacillanza. *s.f.* Vacillamento, Vacillazione. || Perplessità.

Vacillare. *v. intr.* Non esser ben fermo, Ondeggiare. || Essere incostante, ambiguo, dubbioso, in fra due. || Farneticare, Errare colla mente

Vacillaziones.*f.* Vacillamento.

Vacillità. *s.f. V.A.* Ambiguità, Dubbiezza.

Vácua. *add.* Detto di Donna che ha il marito lontano.

Vacuare. *v. a.* Votare, Evacuare. || Fare andar del corpo con medicamenti purgativi.

Vacuazione. *s. f.* Votamento.

Vacuità. *s.f.* Mancanza di materia, Vuoto.

Vácuo. *s.m.* Vacuità.

Vácuo. *add.* Vuòto. || Sprovveduto. || Esènte. || Ozioso.

Vadere. *v. intr.* Fu già detto per Andare.

Vado. *s. m.* Guado, Passo d'acque.

Vadoso. *add.* Guadoso.

Vafro. *add.* Astuto, Accòrto.

Vaga. *s. f.* L'amante, La dama.

Vagabondàggine. *s.f.* Astratto di vagabondo.
Vagabondare. *v.intr.* Andar vagabondo, Andar attorno errando, e senza saper ben dove.
Vagabondità. *s. f.* Astratto di vagabondo, L'esser vagabondo.
Vagabondo e **Vagabundo**. *add.* Che vagabonda. || in fòrza di *sost.* Birba, Paltone, e simili.
Vagalòggia. *s. f.* Spèzie di albicòcca d'ottima qualità.
Vagamente. *avv.* Con vaghezza, Leggiadramente.
Vagamento. *s. m.* Il vagare.
Vagante. *add.* Che vaga
Vagare. *v. intr.* Andar errando, Trascorrere. || Uscire del preso tèma.
Vagazione. *s. f.* Il vagare.
Vagellajo. *s. m.* Tintor di vagèllo. || Vasellajo.
Vagellame. *s.m. V. A.* Collettivo di vasi, Vasellame.
Vagellamento. *s. m.* Vacillamento. || Discorso insensato come di chi vaneggia.
Vagellare. *v.intr.* Vacillare. || Andar vagando. || Non istare attènto. || Errar colla mente.
Vagèllo. *s. m.* Caldaja grande per uso de'tintori. || Caldaja semplicemente.
Vagheggeria. *s. f. V. A.* Vagheggiamento.
Vagheggiamento. *s.m.* Il vagheggiare.
Vagheggiare. *v. a.* Stare a rimirare fissamente con dilètto e con attenzione l'amante. || Rimirar con dilètto checchessía.
Vagheggino. *s. m.* Giovane leggiero che fa il galante e l' innamorato di tutte le donne.
Vaghetto. *s.m.* Drappo di seta a opera.
Vaghetto. *dim.* di Vago.
Vaghezza. *s. f.* Desidèrio, Voglia. || Difètto. || Bellezza atta a farsi vagheggiare. || Cosa vaga.
Vagillare. *v. intr.* Vagellare.
Vagillazione. *s. f.* Il vagillare.
Vagimento. *s. m.* Vagito.
Vagina. *s. f. V. L.* Guaína. || Canale membranoso della femmina che dall' esterne parti pudènde giunge all'ùtero.
Vaginale. *add.* Della vagína.
Vagire. *v. intr.* Il gemere.
Vagito. *s. m.* Pianto de' pargoletti infanti.
Vaglia. *s. f.* Valore, Prodezza. || Valuta, Prèzzo. || Efficacia.
Vagliajo. *s.m.* Facitore di vagli.
Vagliare. *v. a.* propriamente Sceverare col vaglio da grano o biada il mal seme o altra mondiglia. || Rifiutare. || Scegliere.
Vagliatura. *s. f.* Mondiglia che si cava in vagliando.
Vaglio. *s. m.* Arnese fatto di pelle forata, distesa sopra un cerchio di legno, e che agitandosi si adopera a mondar grano o biade da cattive semenze, o altra mondiglia.
Vago. *s. m.* Chi vagheggia.
Vago. *add.* Che vaga, Errante. || Bramoso, Desideroso, Cupido, Che si compiace. || Grazioso, Leggiadro, Vistoso, Bello. || *Stelle vaghe*, Stelle erranti. || *Far vago uno di una còsa*, Invaghirlo di quella.
Vagolare. *v.intr.* Vagare.
Vagone. *s. m.* Così chiamasi oramai comunemente uno de' veicoli delle strade ferrate destinati a'passeggieri.
Vainiglia. *s. f.* Baccelletto odoroso d' un frútice che nasce nell'Indie Occidentali. || Pianta che ha le foglie ovate, crespe, pelose; il fusto fruticoso, le spighe aggruppate a mazzetto.
Vajajo. *s.m* Che concia o vende vaj, o pelli di vajo.
Vajano. *s.m.* Spèzie d'uva nera.
Vajare. *v. intr.* L'annerire delle ulive.
Vajato. *add.* Variato, Del color del vajo. || parlandosi di cavalli, si dice di Quelli i cui òcchi sono divèrsi l'uno dall'altro o che hanno un cerchietto bianchiccio intorno alla pupilla.
Vajetto. *add.* Di vajo.
Vajezza. *s.f.* Qualità di ciò ch'è vajo, Nereggiamento.
Vajo. *s. m.* Animale simile allo Scojáttolo, col dòrso di color bigio e la pancia bianca. || Pelle di questo animale e all'abito fatto di detta pèlle.

jo. *add.* Che nereggia; ed è oprio delle frutta, dell' ulíve e ll' uve quando vèngono a maitade. || Spruzzato di macchie re o scure, Taccato.

jolare. *v. intr.* Vajare.

jolato. *add.* Divenuto vajo.

juòle e **Vajuòlo.** *s.m.* Matía cutánea pustolosa e contasa, cui vanno soggetti quasi ti gli uomini, e segnatamente l'età infantile, qualvòlta non siano preservati dalla vaccirione. || Sòrta di malattia che ne a'piccioni negli òcchi.

lcare. *sinc.* di Valicare.

lco. *s. m. V. A.* sincope di lico in significato di Passo.

le. *V. L.* con cui si saluta chi ta, partèndo, o si risponde a parte, restando: Addio.

leggio. *s. m.* Potere, Fòrza.

lènte. *add.* Che vale assai la sua professione. || Prode, leroso, Savio, Prudènte.

lenteria. *s. f.* Valoria.

lentezza. *s. f.* Prodezza.

lentia. *s. f.* Prodezza.

lentigia. *s. f.* Valore.

lèntre. *add. V. A* Valènte.

entría. *s. f. V. A* . Valentía.

entuòmo, **Valent' uò-**. *s. m.* Uomo di vaglia, di to, di mèrito.

ènza e **Valènzia.** *s. f. V. A.* ì, Valore.

ère. *s. m.* Valsènte, Prèzzo.

ere. *v. intr.* Essere di prèzostare. || dicesi pure del cotelle monete. || Essere d' imanza. || Aver potere, Aver inio. || *Valere a una cósa*, er valènte in quella. || Aver ore, virtù, Esser valènte. || itare, Esser di mèrito. || Po, Aver fòrza. || Giovare, ere di profitto. || Esser buono angiarsi. || *Farsi valere*, Non iarsi sopraffare.

eriana. *s. f.* Pianta medici- detta anche Fu: ce ne ha di sòrte, Maggiore e Minore.

eroso. *s. m.* Valente.

ète. *s. m. V. L.* Saluto di tenza dato a più.

etudinário. *add.* Malsano, aticcio, Malèscio.

Valetúdine e **Valitúdine.** *s. f. V. L.* Sanità. || Fòrza, Vigore.

Valévole. *add.* Che vale.

Valezzo. *s. m.* Valore, Maestría, Abilità di un artefice o simili.

Valíbile. *add.* Di valuta.

Valicábile. *add.* Che si può valicare.

Valicare. *v. a.* Passare, Trapassare. || parlandosi di tempo e di età, vale lo stesso. || Trascurare, Trasgredire, Eccèdere.

Válico. *s. m.* Apertura, Passo, Callaja. || Ogni luogo donde si passa semplicemente. || Ordigno di legno che si adòpera a tòrcere o filar la seta.

Válico. *add.* Valicato.

Valicone. *s. m.* Idiotismo contadinesco: Passo o Brano di scrittura.

Validare. *v. a.* Fare, o Render valido, Convalidare.

Validazione. *s. f.* Il Validare.

Validità. *s. f.* Forza e Sussistènza che alcune cóse ricevono dalle formalità e condizioni loro richieste. || Valore.

Válido. *add.* Gagliardo, Poderoso. || Concludènte, Efficace. || Atto, Capace.

Validore. *s. m. V. A.* Valore.

Valigeria. *s. f.* Luogo dove si fanno o si vendono valigie, bauli, ed altri simili arnesi.

Valigia. *s. f.* Spèzie di bauletto, tutto di pelle e anche di cuojo, per uso di trasportare poche robe in viaggio. || Pancia.

Valigiajo. *s. m.* Facitor di valigie.

Valigino. *s. m.* Piccola valigia.

Valigiòtta. *s. f.* Valigia alquanto grande.

Valigiòtto. *s. m.* Spèzie di valígia.

Valimento. *s. m. V. A.* Valore, Virtù || Valuta, Prèzzo.

Valláme. *s. m.* Intervallo e Distanza tra molte valli.

Vallare. *v. a. V. L.* Circondare; e dicesi proprio del Circondar con fossi o altri ripari alloggiamenti d'esèrciti o muraglie.

Vallare. *add. Corona vallare*, chiamavano i Romani Quella che

davasi a colui che entrava il primo nelle trincèe nemiche.

Vallata. *s. f.* Tutto lo spazio della valle da un capo all'altro.

Vallato. *add.* Autenticato, quasi Validato.

Valle. *s. f.* Quello spazio di terreno che è racchiuso tra' monti. || *A valle*, In giù, In basso.

Vallèa. *s. f.* Vallata.

Valletto. *s.m.* Fante di giovane età, Paggio.

Vallicoso. *add. V.A.* Che è situato in valle.

Valligiano. *s. m.* Abitator di valli.

Vallivo. *add.* Vallicoso.

Vallo. *s. m.* Quel palancato il quale ai tempi di guerra si faceva dintorno alle tèrre, acciocchè sieno più forti, e che volgarmente chiamasi Steccato.

Vallonàta. *s. f.* Lo spazio di un vallone da un capo all'altro.

Valloncèllo. *dim.* di Vallone.

Vallone *acer.* di Valle: Valle grande e spaziosa.

Vallonèa e **Vallonia.** *s. f.* Ghiande di cèrro che si portano in Italia dall'isole dell'Arcipèlago e dalla Morèa per uso dei tintori e de'cojaj, che se ne servono per tingere in nero.

Valloso. *s.m.* Che ha valli.

Valoramento. *s. m.* L'avvalorare, Avvaloramento.

Valorare. *v.a.* Avvalorare.

Valore. *s.m.* Prèzzo. Valuta, Il valere, Somma del valere. || Virtù consistènte nell'esporsi coraggiosamente ai pericoli della guerra: Prodezza. Pòssa. || Forza, Gagliardia, Attività || Estensione.

Valoria. *s. f. V. A.* Valore, in sign. di Virtù.

Valorosità. *s. f.* Valore, Qualità astratta di chi è valoroso.

Valoroso. *add.* Che ha valore, Pròde in arme. || Valènte. || Efficace, Che ha attività.

Valsènte. *s.m.* Prèzzo, Valore.

Valsúta. *s. f.* Valuta.

Valura. *s. f. V. A.* Valore.

Valuta. *s. f.* Valsènte, Prèzzo. || Fòrza, Potere.

Valutàbile. *add.* Che può valutarsi, Che è stimabile.

Valutare. *v. a.* Dar la valuta, Stimare. || Far conto.

Valutato. *add.* da Valutare.

Valutazione. *s. f.* Determinazione della valuta.

Valuto. *s.m. V. A.* Valuta.

Valvassoro. *s.m.* Vassallo inferiore, dipendente da altro Vassallo di maggior grado.

Válvola e **Válvula.** *s. f.* Piccola membrana si fattamente locata in alcuni meati del corpo, che agevolmente consente a'fluidi ivi concorrenti il passaggio, ma non già il ritorno. || nella fisica dicesi di Quell'Ingegno dentro a checchessia, il quale facilita e impedisce l'entrata o l'uscita dell'aria o di qualche liquido, come nelle trombe idráuliche.

Vampa. *s. f.* Vapore, e Ardore che èsce da gran fiamma. || Ardore, Veemenza di qualche passione ardènte. || Ardore febbrile

Vampeggiare. *v.intr.* Render vampa.

Vampiro. *s.m.* Nome di un essere chimerico, che la superstizione di alcuni popoli immaginò uscir da'cadaveri e andar a succiare il sangue dal cuore dei vivi. *R.*

Vampo. *s.m.* Vampa. || Baleno || Luce.

Vampòre. *s. m. V.A.* Vampo.

Vanaglòria. *s. f.* Desidèrio di acquistar lode e nominanza in cose che a nulla giovano, Smoderato desidèrio di gloria.

Vanagloriarsi *v. intr.pron* Fare, o Dire alcuna còsa per vanagloria. || Insuperbirsi, Vantarsi

Vanaglorioso. *add.* Che ha vanaglòria.

Vanagrolioso. *add.* Vanaglorioso.

Vanamente. *avv.* Con vanità || Senza ragione.

Vanare *v. intr.* Vaneggiare.

Vaneare. *v. intr.* Vaneggiare

Vaneggia *s. f.* Vaneggio o Vaneggione.

Vaneggiamento. *s. m.* Impazzamento, Il folleggiare.

Vaneggiante. *add.* Che vaneggia.

Vaneggiare. *v. intr.* Dire

'are cose vane o da fanciulli. 'argoleggiare, Bamboleggiare. Essere vano o vuòto. || Riuscir ano. || Scherzare. || nell' uso uell' istesso che Vagellare. || *tt.* vale Rendere vano e vuòto.

aneggio. *s. m.* Pezzo di terra nesso a coltura tutta eguale.

aneggione. *s. m.* Vaneggio.

anello. *s.m.* Fanello.

anezza. *s. f.* Vanità.

anga. *s. f.* Strumento di ferro on mánico di legno, simile alla ala, che serve per lavorar la èrra.

azgajuòle. *s. f. pl.* Spèzie di ete da pescare.

angare. *v.a.* Lavorar la tèrra on vanga.

angata. *s. f.* Terreno vangato. || Colpo di vanga.

angaticcio. *s.m.* Il terreno angato.

angatura. *s.f.* L'atto del vangare, e Il tempo in cui si vanga.

angèlico. *add.* Evangèlico.

angelista. *s.m.* Evangelista.

angelistare. *s.m. V.A.* Libro egli Evangèlj.

angelizzare. *v. intr.* Predicare il vangèlo.

angèlo o Vangèlio. *s. m.* crittura del Testamento Nuo-, ove sono raccontate le azioni le predicazioni di Gesù Cristo.

anghéggia e Vanghéggiola. *s. f.* Sorta di vòmere.

anghettare. *v. a.* Leggergen'e vangare.

anghetto. *dim.* di Vanga.

angile. *s.m* Fèrro che si mette el mánico della vanga, sul qua- il contadino posa il piède e aggrava essa vanga per profondar- bene nel terreno.

anguárdia. *s.f.* La parte anriore dell'esèrcito.

ania. *s. f. V. A.* Vanità.

aniare. *v. intr.* Vaneggiare.

aniglia. *s. f.* Vainiglia.

aniglione. *s. m.* Specie più rossa di Vainiglia.

aniloquio. *s.m.* Il discorrere i cose vane, come fa chi è fuòri el senno.

aniología. *s. f.* Sciènza di ose vane e dissennate.

Vanire. *v. intr.* Svanire, Sparire, Andare in fumo.

Vanità. *s. f.* Qualità di ciò ch'è vano. || Leggerezza. || dicesi anche di Ciò che è póco stabile, caduco.

Vanitoso. *add. V. A.* Vano, Che ha vanità, Vanaglorioso.

Vanni. *s. m. pl.* voce poètica, Penne dell'ali dopo le prime e più grosse, e l'Ali stesse.

Vano. *s. m.* La parte vuòta, Il vuòto, Vacuo. || Parte inutile e difettosa di checchessia.

Vano. *add.* Vuòto, che non contiène in sè cosa alcuna. || Inutile. Senza effètto. || Impossibile. || aggiunto a uómo, Amator di cose vane. || Vanaglorioso.

Vantadore. *s. m.* Vantatore.

Vantaggiare. *v. a.* Superare, Avanzare, Sopravanzare. || VANTAGGIARSI. *rifl. att.* Divenir migliore, Acquistare, Approfittarsi, Avvantaggiarsi.

Vantaggiatamente. *avv.* In manièra vantaggiata.

Vantaggiato. *add.* Che è in grado d'eccellènza, Ottimo.

Vantaggio. *s. m.* Il soprappiù, Quello che s'ha di più degli altri, Superiorità. || Utilità. || Accrescimento. || Ventura. || Corollario. || Quell' asse che ha una píccola sponda da capo e da' due lati, sopra il quale il compositore assètta le linee dopo che le ha composte.

Vantaggioso. *add.* Quegli che cerca i suoi vantaggi oltre il convenevole. || si prènde anche per Utile.

Vantagione e **Vantazione.** *s. f.* Vantamento.

Vantamento. *s. m.* Il vantarsi.

Vantanza. *s. f.* Vantamento.

Vantare. *v. a.* Esaltare, Magnificare, Aggrandire con lòde. Celebrare, Dar vanto. || VANTARSI. *rifl. att.* Darsi vanto.

Vantato. *add.* Che ha vanto, Famoso.

Vanteria. *s. f.* Millantería, Vana lode che altri dà a sè stesso.

Vantévole. *add.* Di vanto.

Vanto. *s. m.* Il vantarsi, Vantamento. || Il prometter di sè. ||

Lòde, Glòria, Palma. || Ciò che rènde degno di stima e di lòde.

Vanúme. *s. m.* Quella parte di grano o di altra semenza che secca senza venire a perfètta maturità. || Vanità.

Vanúra. *s. f. V. A.* Vanità.

Vánvera (a). voce usata *avv.* e vale A caso, Com'ella viène.

Vápolo. *add.* Manesco.

Vaporábile. *add.* Atto a svaporare.

Vaporabilità. *s. f.* Qualità di ciò ch'è vaporabile.

Vaporale. *add.* Di vapore.

Vaporare. *v. a.* Spargere o Empier di vapore.

Vaporativo. *add.* Vaporabile.

Vaporazione. *s. f.* Lo svaporare, Evaporazione.

Vapore. *s. m.* propriamente La parte sottile de'còrpi umidi, che da essi solleva, renduta leggièra dal calore. Qualunque còrpo sottilissimo che esali da checchessía.

Vaporévole. *add.* Vaporabile.

Vaporità. *s. f.* Vaporosità.

Vaporosità. *s. f.* Vapore, Qualità astratta di ciò che è vaporoso.

Vaporoso. *add.* Pièno di vapori.

Vappa. *s. f.* Vino svanito.

Vapulazione. *s. f. V. L.* Battitura, Percòssa. || e Gastigo.

Vaquatto. *s. m.* Soppiattone, Ipocrita, quasi dica, che Va quatto quatto. *R.*

Vaquattù. Nome fantastico, col quale intendesi accennare a persona di gran pòssa.

Varáno. *s. m.* Sorta di vitigno: Vajano.

Varare. *v. a.* Tirar di terra in acqua la nave.

Varcábile. *add.* Da potersi varcare, Valicabile.

Varcare. *v. a.* Valicare. || Tragittare. || dicesi anche di tempo, e vale Scorrere.

Varco. *s. m.* Válico, Passo.

Vardosso. *s. m.* Bardella, Bardosso.

Variàbile. *add.* Atto a variarsi, Mutábile, Instabile.

Variabilità. *s. f.* astratto di Chi o di ciò che è variabile.

Variamente. *avv.* Con varietà, Diversamente.

Variamento. *s. m.* Il variare.

Variante. *add.* Che varia, Differente, Divèrso. || *sost.* Quella lezione diversa che è tra un codice e un altro o più, o tra una stampa e un'altra o più dell'òpera medesima.

Varianza. *s. f.* Il variare.

Variare. *v. a.* Mutare. || Rènder vario, diverso. || *intr.* Esser differente.

Variatamente. *avv.* Con varietà, Con modo variato.

Variato. *add.* Vario. || Instabile.

Variazione. *s. f.* Il variare. || Differènza. || Mutazione. || Genere di musica.

Varice. *s. f.* Dilatazione di vena che produce tumore sulla superficie esterna del corpo.

Varicèlla. *s. f.* Malattía nella quale, dopo alcune febbri, vengono pústule simiglianti a quelle del vajòlo.

Varicocèle. *s. m.* Tumore dello scròto cagionato da varíce.

Varicoso. *add.* Chi patisce di varíci. || dicesi anche da'mèdici alle Vene dilatate, ed alle Parti che hanno delle vene varicose.

Varieggiare. *v. intr.* Divenir vario, Variare.

Varietà. *s. f.* Diversità. || Mutazione. || Differènza. || Volubilità, Incostanza.

Variévole. *add.* Variabile.

Variforme. *add.* Di varia forma o figura, Che cangia aspètto.

Vário. *s. m.* Varietà.

Vário. *add.* Divèrso, Differènte, Non fatto nello stesso modo. || Volúbile, Instabile. || e talora vale Di più colori. || *Varj*, a modo di *sost.* vale Più persone.

Variolato. *add.* Dicesi di alcune pietre picchiettate da macchie simili a pústole di vajuolo.

Variopinto. *add.* Di varj colori belli e vivaci.

Varo. *add. V. A.* Vario.

Varra. *s. f.* Misura da panno.

Varrocchio. *s. m.* Macchina militare antica.

Varvassòro e Varvassòre. *s. m.* Signore che riceveva

sua giurisdizione da' conti, dai vescovi, e dagli abati, vassalli d'altro signore.

asajo. *s. m.* Vasellajo, Fabricatore di vasi di creta.

asame. *s. m.* Vasellame.

asca. *s. f.* Ricetto murato dove ricade e si raccoglie l'acqua delle fontane. || Truogolo murato da pigiarvi le uve. || Tinèlla.

ascèllo. *s. m.* Nave grossa, per lo più da guerra.

ascolare. *add.* Vasculabile.

ascolo. *s. m.* Piccolo vaso.

ascoloso. *add.* Che è sparso o munito di piccioli vasi o canatti.

asculare. Aggiunto dato a quelle parti formate specialmente da'vasi.

ase. *s. m.* Vaso.

asellaggio. *s. m.* Vasellame.

asellajo. *s. m.* Facitor di vasi, di terra, come di stoviglie, e simili.

asellàme. *s. m.* Vasellamento, Quantità di vasi di qualsivoglia materia.

asellamento. *s. m.* Quantità di vasi di qualunque materia per uso di tavola, di cucina, e simili.

aselláro. *s. m.* Vasellajo.

asellettièra. *s. f.* Ripostiglio di vaselletti.

asellière. *s. m.* Vasellajo.

sèllo. *dim.* di Vaso, ma si prende anche assolutamente per vaso. || dissero gli antichi per vascèllo, Nave, Naviglio.

èso. *s. m.* Nome generale di tutti gli Arnesi fatti a fine di ritenere o di ritenere liquori. || Cosa che ne contenga in sè alcun'altra. || dicesi delle Artèrie, Vene, e di tutti i Canaletti, per cui corre o in cui si contiene qualche liquido ne' còrpi animali. || dicesi degli orefici, ottonaj, magnani. a Tutti quei lavori che sono fatti a similitudine di vaso.

assallaggio. *s. m.* Servitù dovuta dal vassallo al signore.

assallo. *s. m.* e **Vassalla.** *f.* Propriamente Uomo che aveva un feudo con dipendenza mediata o immediata da principe civile o ecclesiastico a cui rendeva omaggio con giuramento. || Suddito.

Vassèllo. *s. m.* Vascèllo.

Vassoja. *s. f.* Vassojo grande di legno slargato e senza orlo sul davanti, per uso di ventolare biade, castagne secche ec.

Vassojare. *v. a.* Mondare le biade o castagne dalla loro mondiglia agitandole nel vassojo.

Vassojo. *s. m.* Strumento di legno quadrangolare e alquanto cupo, per uso di trasportare checchessia.

Vastare. *v. a.* Devastare.

Vastazione. *s. f.* *V. L.* Guasto.

Vastezza. *s. f.* Vastità.

Vastità. *s f.* Ampiezza eccedente.

Vasto. *s. m.* Mare, Oceano.

Vasto. *add.* Grande in eccesso, Amplo.

Vate. *s. m.* *V. L.* Profèta, Vaticinatore. || *per met.* Poèta.

Vaticinare. *v. a.* *V. L.* Indovinare, Profetizzare, Predire.

Vaticinazione. *s. f.* Il vaticinare, Vaticínio.

Vaticínio. *s. m.* *V. L.* Profezía, Predicimento degli eventi futuri.

Vaticino. *s. m.* Vaticinatore.

Ve. *pron.* personale, in vece di Voi. || *Ve*, avvèrbio di luogo, lo stesso che Ivi.

Vècchia. *s. f.* Colèi che è nell' età della vecchiaja.

Vecchiaja. *s. f.* Età dell' animale, che nell' uomo è tra la virilità e la decrepitezza.

Vecchiardo. *s. m.* Vècchio; ma si dice in cattivo sentimento.

Vecchiccio. *add.* Che ha del Vecchio, Che comincia a esser vecchio.

Vecchierello. *dim.* di Vecchio, Vicino alla decrepità.

Vecchiericcio. *add.* Che è alquanto vecchio.

Vecchietto. *dim.* Vicino alla vecchiezza. || dicesi anche di Vecchio vivace e di piccola statura.

Vecchiezza. *s. f.* Vecchiaja.

Vecchiniccio. *add.* Che ha tanto o quanto del vecchio, Che da molti segni apparisce vecchio.

Vècchio. *s. m.* Ch' è nell' età della vecchiaja.

Vècchio. *add.* Antico, Che è di più tempo avanti. || detto di persona, Che ha molta età.

Vecchione. *accr.* di Vècchio, Uomo di venerando aspètto. || *Vecchioni*, diconsi i Marroni secchi e cotti nel vino col guscio.

Vecchitúdine. *s.f. V. A.* Vecchiezza.

Vecchiuccio. *s. m.* Vecchio male all' ordine, e cascatojo.

Vecchiúme. *s. m.* Quantità di cose vecchie e malandate.

Véccia. *s. f.* Spèzie di legúme di varie sòrte, la migliore delle quali è detta Brava.

Vecciato. Aggiunto di grano o di biade mescolate con vecce.

Veccione. *s. m.* Veccia salvatica.

Veccioso. *add.* Che ha vecce.

Vecciúle. *s. m.* Gambo della Veccia, dopo che è segata.

Vece. si dice di Persona, o di cosa che sia in luogo d' altra. || *Prèndere* e *Tener la vece*, o *le veci altrui*, vagliono Entrare e Stare in suo luogo. || Officio, Incumbènza. || vale anche Vòlta, Occasione.

Vececancellière. *s.m. comp.* Quegli che è in vece del cancellière.

Vececonte. *s. m. comp.* Visconte.

Vecerè. *s. m. comp.* Vicerè.

Vecòrde. *add. V.L.* Dappòco, Vile.

Vedènte. *add.* Che vede.|| *sost.* Potènza visiva.

Vedère. *s.m.* Vista. || *Fare un bel vedere*, o *brutto*, o simili, Avere bella o brutta apparènza.

Vedère. *v. a.* Comprender coll'occhio l'obbietto illuminato che ci si para davanti. || Conoscere, Comprèndere.|| Considerare, Avvertire, Por mente.|| Guardare. || Udire, per catacresi. || Tentare, Ingegnarsi di fare.|| Investigare, Tastare con bel modo. || Sperimentare. || *Dare a vedere*, Far conoscere. || Dare ad intèndere, Far parere. || *Essere veduto*, o *viso*, manièra latina, Parere. || *Esser ben veduto*, Essere amato, onorato, accarezzato. || *Esser mal veduto*, Essere odiato, o maltrattato. || *Far vedere*, Operare ch' altri vegga. || vale anche Insegnare, Mostrare.|| *Stare a vedere*, Essere spettatore. || *figur.* Stare ozioso.

Vedetta. *s. f.* Luogo alto d'onde si fa la guardia per iscoprir chi viene: Veletta.

Vedimento. *s. m. V. A.* La vista. || Visione soprannaturale.

Veditore-trice. *verb.* Chi o Che vede. || Sentinèlla.

Védova. *s. f.* Donna alla quale è morto il marito.

Vedovaggio. *s. m. V.A.* Vedovanza.

Vedovale. *add. V.A.* Vedovile.

Vedovanza. *s. f.* Vedovità.

Vedovare. *v. a.* e *intr.* Privare. || *rifl. att.* Spogliarsi di checchessía.

Vedovático. *s.m.* Vedovaggio.

Vedovezza. *s. f.* Vedovità.

Vedovile. *add.* Di o Da vèdova. || in forza di *sost.* dicesi pe Tutto ciò che si dà alla vèdova per suo mantenimento dall' eredità del marito.

Vedovità. *s. f.* Vedovaggio.

Védovo. *s. m.* Uòmo a cui si morta la moglie.

Védovo. *add.* Solo, Scompagnato. || Privo.|| Vedovile.

Vedovòtta. *modif.* di Vèdova Vèdova giovane e di buòna apparènza.

Veduità. *s. f.* Vedovità.

Veduta. *s. f.* Il vedere, Vista. Luogo onde si veda molta campagna, Prospètto. || Distanza che è dal luogo ove uno si trova a luogo dove giunge colla vista. Intelligènza, Conoscimento. || L'aspetto in che una cosa si mostr agli altrui sguardi o all'altrui considerazione. || *Far veduta*, Fingere e Simulare. || *Di veduta*, Avendo veduto co' proprj occhj. || *Recitare a veduta*, Recitare leggendo nella carta e non a mente.

Veduto. *s. m.* Veduta.

Veemènte. *add.* Che ha od opera con veemènza.

Veemènza e **Veemènzia.** *f.* Ardore e Forza nel dire o nell'operare.

Vegetábile. *add.* Vegetativo. || Tutto ciò che vegeta.

Vegetabilità. *astr.* di Vegetabile.

Vegetale. *add.* Spettante a ciò che vegeta || *Terra vegetale*, la Terra schietta che è sulla superficie de' campi. || *sost.* Ciò che vegeta.

Vegetare. *v.intr.* Vivere e crescere delle piante.

Vegetativa. *s.f.* Potenza di vegetare.

Vegetativo. *add.* Che ha facultà di vegetare.

Vegetazione. *s. f.* Il vegetare.

Vegetévole. *add.* Vegetabile.

Vègeto. *add.* Robusto, Gagliardo, Prosperoso.

Veggènte. *add.* Vedènte. || *A occhi veggènti*, alla sua presenza, Palesemente.

Vegghia. *s. f. V. A.* Veglia.

Vegghiamento. *s. m.* Veglia, Vigilia, Il vegghiare.

Vegghianza. *s.f.* Il vegghiare.

Vegghiare. *v. intr.* Star desto propriamente in tempo di notte. || Vegliare.

Vegghiería. *s.f. V.A.* Vegghia.

Vegghiévole. *add.* Che vegghia, Vigilante. || Diligente, Accurato, Destro, Pronto.

Veggia. *s. f.* Botte. || La tenuta d' una botte. || Tráino, Treggia.

Veggiare. *v. intr.* Vegghiare.

Veggio. *s. m.* Vaso di terra cotta o di rame da tenervi il fuoco per iscaldarsi specialmente le mani.

Veggiòlo. *s. m.* Lèro, Ervo.

Veglia. *s. f.* Il vegliare. || Spazio e tempo di veglia o nel qual si veglia, Prima parte della notte che si consuma in operando o in discorrendo. || dicesi anche a Raunata di gente per vegliare in ballando o altro. || Sentinella.

Vegliante. *s. m.* Chi è a una veglia per ballare.

Vegliante. *add.* Che veglia. || Vigilante.

Vegliardo. *s.m. V.A.* Vècchio.

Vegliare. *v.intr.* Vegghiare. || Lo dicono gli artefici quando, scambio di chiuder bottega alle 24, come fanno nella estate, durano, come nell'inverno, a lavorare fino a tre ore di notte. || *att.* Guardare, Custodire, Far la guardia ad alcuna cosa.

Vegliettino. *s. m.* Piccola veglia o Raunata geniale di passatempo. || dicesi anche di Ristretta adunanza di persone studiose per conversare insieme la sera.

Vegliévole. *add.* Vegghievole.

Vèglio. *s. m.* Vecchio, Antico.

Veglio. *s. m. V. A.* Vèllo.

Veglione. *s. m.* Festa di ballo data in teatro o in altro pubblico luogo, con maschere ec.

Vegnènte. *add.* Che viène, Prossimo a venire.

Vegnentòccio. *add.* Alquanto rigoglioso ed appariscènte.

Vegnènza. *s. f. V. A.* Venuta.

Veícolo e **Veículo.** *s.m. V.L.* Carro, Carrozza o simile, da trasportare persone o cose.

Vela. *s.f.* Quella tenda che, legata o distesa all'albero della nave, riceve il vento. || fu detto anche per Nave. || Tènda da teatro, Sipario. || *Andare a vela*, Navigare col vènto, senza ajuto di rèmi. || *Essere alla vela*, dicesi della nave quando è in punto di far la vela. || *Far vela*, o *Collar la vela*, Distènder le vele. || *A vele gonfie*, o *vele piene*, *A tutta vela*, e simili, posti *avverb.* dinotano Colle vele ben piène di vento, Con vènto favorevole, Con prosperità; e *metafor.* dicesi di una persona, di un' impresa, di una compagnia di traffico ec. che va sempre di bene in meglio crescendo di crèdito e di prosperità.

Velábile. *add.* Che può velarsi.

Velame. *s. m.* Coprimento, Copèrta che vale e cuòpre. || *per met.* si dice di Cosa sotto di cui se ne cèli alcun'altra.

Velamento. *s.m.* L'atto e L'effetto del velare. || Ciò che vela, Velame. || Velatura. || Velazione.

Velare. *v. a.* Coprir con velo. || Coprire, Celare, Nascondere. || dicesi *Velar l' òcchio*, per Addormentarsi leggermente. || Ornare. || *intr.* fu usato pure in *sign.* di Far vela. || VELARSI.

rift. att. Coprirsi con velo, e dicesi delle monache allorchè fanno la professione monastica. || *Velarsi* o *Velare*, *intr.* dicesi del Cominciare ad agghiacciarsi la superficie di alcun liquore.

Velare. *add.* Simile quasi a un velo.

Velata. *s. f.* Breve navigazione a vele spiegate.

Velatamente. *avv.* Copertamente.

Velato. *add.* Guernito di velo. || Nascosto, Celato.

Velatura. *s.f.* Il velare tingèndo con tinta acquidosa e lunga. || L' apposizione leggièra di una sostanza ad un'altra, in manièra da lasciar trasparíre quella che sèrve di base.

Velazione. *s. f.* Velamento, Il velare.

Veleggiamento. *s.m.* Il veleggiare.

Veleggiare. *v. a.* Guarnire di vele. || Spignere per forza di vele. || *intr.* Andare à vela.

Veleggiata. *s. f.* Il proceder vèloce e continuato della nave con vele distese al vento.

Veleggiatore. *s m.* Si dice di un Bastimento che va bene alla vela.

Veleggio. *s.m.* Veleggiamento.

Velenare. *v. a.* Avvelenare.

Velenífero. *add.* Velenoso.

Veléno. *s.m.* Venéno. || Stizza, Odio rabbioso. || Passione amorosa. || Puzzo, Fetore.

Velenosamente. *avv.* Con veléno. || Rabbiosamente, Con ira.

Velenosità. *s.f.* Qualità astratta di ciò che è velenoso. || Malignità, Perfidia, Rabbia, Ira.

Velenoso. *add.* Che per sua natura ha veleno. || Pestífero, Dannoso. || aggiunto d' uòmo, Iracondo.

Velería. *s.f.* Il luogo, l'officina o magazzino dove si fanno e si racconciano le vele.

Veletta. *s. f.* Piccola vela che sta in cima all' albero principale della nave, sopra la gabbia, dove sta un marinaro a speculare ciò che comparisce da lontano. || e di qui *Veletta* si dice à qualunque luogo alto dove si sta a speculare. || Vedetta.

Velettajo. *s. m.* Artefice che fabbrica o vende veli, o altre simili manifatture.

Velettare. *v. intr.* Osservare.

Vèlia. *s.f.* Sòrta d'uccèllo.

Veliéra. *s. f.* Ornamento femminile prezioso per in capo, da adattarci i veli ec.

Velière. Aggiunto di nave che veleggia speditamente.

Velificare *v. a.* Veleggiare.

Velina. *s. f.* Spèzie di stagno o padúle.

Velina. Aggiunto di una buona specie di carta, così detta perchè imita la bianchezza e levigatezza della pergamena.

Velitare. *V. L.* Aggiunto delle armi, e vale leggièri, Da vèlite.

Vèlite. *s.m.* Soldato romano armato alla leggièra, che combatteva fuori degli ordini ed appiccava la mischia.

Vèlle. *s. m.* Il volere, Volontà.

Velleità. *s.f.* Volere imperfètto o inefficace, Inclinazione al volere una cosa, ma senza darvisi con pronti atti ec.

Vèllere. *v. a. V. L.* Svèllere.

Vellicamento. *s. m.* Titillamento.

Vellicare. *v. a.* Titillare, Mordificare, Pizzicare.

Vellicazione. *s. f.* Vellicamento.

Vèllo. *s. m.* Lana delle pècore, e simili, ma si prènde anche talora per il Pelo degli animali bruti. || La pelle stessa degli animali lanuti non tosata. || Batúffolo.

Velloso. *add.* Pieno di vèlli.

Vellutato. *add.* Tessuto a fòggia del velluto. || Che ha la superficie come di velluto, cioè Copèrto di peli corti e densi unitamente o feltrati.

Vellutino. *s. m.* Velluto di una particolar manifattura.

Velluto. *s. m.* Ricco drappo di seta che da una banda è saldo e serrato, dall' altra ha un pelo spesso, corto e morbidissimo.

Velluto. *add.* Velloso.

Velo. *s. m.* Tela finissima e tra

sparente, tessuta di seta cruda. || lo Stato monacale. || Ombra, Protezione. || Tutto ciò che cuòpre. || Quello del calice. || Superficiale agghiacciamento dell' acqua o degli altri liquori.

Veloce. *add.* Di mòto presto.

Velocemente. *avv.* Con velocità.

Velocípede. *add.* Che ha il piè veloce, Che corre velocemente.

Velocità. *s. f.* Celerità, Rapidità.

Velocitare. *v. a.* Dar velocità, Accrescere velocità.

Velocitazione. *s. f.* Accrescimento di velocità dell'acque correnti.

Velone. *s. m.* Vale grande.

Veltro. *s.m.* Cane di velocissimo corso, detto anche Can da giungere, Levrière.

Vèmbro. *s. m. V. A.* Mèmbro.

Vembruto. *a d d* Membruto.

Vena. *s. f.* Vaso o Canale che riporta il sangue dalle artèrie al cuòre, o come dicono i medici dalla perifería al cèntro, e hanno varj nomi secondo l'ufficio loro o secondo le parti del còrpo per le quali passano. || nel *pl.* si usa *Vene* e *Veni.* || e talora si prènde per Artèria. || e per Sangue. || Canaletto naturale sotterráneo ove corre l'acqua. || Fibra intèriore. || Condizione, Stato. || si dicono Que'segni che vanno serpendo ne' legni e nelle pietre a guisa che fanno le vene nel còrpo degli animali. || Copia, Fecondità, Abbondanza. || Qualità. || Disposizione, Ingegno || Avena, Sòrta di biada. || *Vena poetica*, La naturale inclinazione a poetare. || *Vena di metalli*, o *di pietre*, Luogo donde si cavano, e il Metallo stesso tal quale si cava dalla vena.

Venagione. *s.f. V. L.* Caccia. || Preda stessa del cacciatore.

Venále. *add.* Vendereccio, Da vendersi. || Mercenario.

Venalità. *s. f.* Qualità di ciò che è venale nel significato di Mercenario.

Venamento. *s.m.* Venatura.

Venato. *add.* Segnato di vene, ed è aggiunto che si dà a pietra ed a legno che si sia segnato con quei segni detti Vene dal non usato Venare.

Venatore. *s.m.* Cacciatore.

Venatòrio. *add.* Attenènte alla venagione, cioè alla caccia.

Venatrice. *s. f.* Cacciatrice.

Venatura. *s. f.* Vena nel sign. di Quei segni che vanno serpendo nei legni e nelle pietre.

Venazione. *s. f.* Venagione.

Vendaggio. *s. m. V. A.* Vendita, Prèzzo al quale si vende una mercanzía.

Vendemmia. *s. f.* Il vendemmiare. || Il tèmpo del vendemmiare. || si dice di Qualsivòglia raccòlta che l'uòmo faccia. || poeticamente per Uva e per Vino. || Guadagno che altri fa alle spalle di alcuno profittando della sua dabbenággine.

Vendemmiále. *add.* Di vendemmia.

Vendemmiare. *v.a.* Còr l'uva dalla vite per fare il vino. || Raunare ròba insième, Far ròba; ma per lo più di malo acquisto.

Vendenda. *s. f.* Peso antìco, corrispondente presso a poco al chilogrammo.

Véndere. *v. a.* Alienar da sè una cosa trasferèndone il total domínio in altrui per prèzzo convenuto. || *Vendere una cosa a checchessia*, cioè Venderla per avere quella in cambio, come *Vendere a contanti, a cambiali, a pane, a òlio* ec. || *Vendere a ritaglio, a minuto* ec., cioè A pòca quantità per volta.

Venderéccio. *add.* Da vendersi, Venale. || Mercenario. || Agevole a vendersi.

Vendería. *s. f. V. A.* Mercato.

Vendetta. *s. f.* Onta, o Danno che si fa altrui in contraccambio d'offesa ricevuta.

Vendévole. *add.* Venale.

Vendibambagia. *s. c. comp.* Chi vende bambagia, cotone.

Vendíbile. *add.* Da vendersi.

Vendibúbbole. *s. c. còmp.* Chi dà ad intender altrui cose strane e non vere.

Vendicamento. *s. m.* Il vendicare.
Vendicanza. *s. f.* Vendetta.
Vendicare. *v. a.* Far vendetta, Prènder vendetta. || e si usa anche *rifl. att.* || Pagare, Compensare, preso in mala parte: Scontare il fallo con adeguata pena.
Vendicativamente. *avv.* In mòdo vendicativo.
Vendicativo. *add.* Che ha stímolo di vendetta, Appartenènte a vendetta.
Vendicatore-trice. *verb.* Chi o Che vèndica, o si vèndica.
Vendicazione. *s. f.* Vendetta.
Vendichévole. *add.* Vendicativo.
Vendifròttole. *s.c. comp.* Aggiratore, Imbroglione.
Vendifumo. *s. c. comp.* Uòmo che fa vane mostre e promesse senza veruno effetto.
Vendigione. *s. f. V. A.* Vendita.
Vendimento. *s. m.* Il vendere.
Vendispaghi. *s. m. comp.* Colui che vende spaghi, corde ec.
Vèndita. *s. f.* Il vendere. || e La cosa venduta.
Vendizione. *s. f.* Vendita.
Venefício. *s. m. V.L.* Malía. || e da'criminalisti si dice del Delitto di avvelenamento.
Venèfico. Stregone. || Fabbricatore di veleni, Avvelenatore.
Venéfico. *add.* Velenoso.
Venenare. *v. a.* Avvelenare.
Venenato. *add.* Venenoso.
Venenifero. *add.* Venenoso.
Veném. *s. m.* Sostanza che, presa per bocca o applicata esteriormente alle ferite, uccide, o almeno cagiona mortali accidènti. || Òdio.
Venenosità. *s. f.* Qualità venefica.
Venenoso. *add.* Velenoso.
Venènte. *add.* Vegnènte.
Venerábile. *add.* Da esser veneratos. || *ost.* Il SS. Sagramento dell'altare.
Venerabilità. *s. f.* Qualità di ciò o di chi è venerabile.
Venerandità. *s. f.* Qualità per cui altri è venerando.
Venerando. *add.* Degno di venerazione e di riverenza.
Veneranza. *s. f.* Venerazione.
Venerare. *v. a.* Fare onore, Riverire, Onorare con reverènte osservanza.
Venerazione. *s. f.* Il venerare.
Venerdì. *s. m.* Nome del sèsto giorno della settimana.
Vènere. *s. f.* Nome di una Divinità de' Gentili, la quale era creduta madre dell'Amore, e dea della Bellezza. || Uno dei dieci pianeti fino ad ora scopèrti, il più vicino al sole dopo Mercurio. || *V.A.* Venerdì. || Sensualità, L'ardore venereo.
Venereamente. *avv.* Lascivamente, Lussuriosamente.
Venèreo. *add.* Lussurioso, Libidinoso. || Mòrbo prodotto da un veleno particolare che si comunica per contagio. || *Chiòcciola venèrea*, Spèzie di chiòcciola o nicchio marino del genere dei bivalvi.
Venerévole. *add.* Da venerarsi, Venerabile.
Venerina. *dim.* di Vènere.
Vengianza. *s. f.* Il vengiare.
Vengiare. *v. a.* Vendicare.
Vènia. *s. f. V. L.* Remission di colpa, Perdóno dell' errore.
Veniale. Aggiunto di peccato leggière, e meritevole di vènia.
Venimento. *s. m.* Il venire, Venuta. || Accidènte.
Venire. *v. intr.* Andare, appressandosi da luogo lontano a quello dove si ritruòva o fa conto in un cèrto mòdo di ritrovarsi quello che ragiona, o con chi si ragiona o di chi si ragiona. || Convenire, Esser dovuto. || Toccare, Appartenere. || Cominciare, Metter mano. || Accadere, Intervenire, Avvenire. || Succèdere, Riuscire. || Arrivare, Giugnere, Comparire. || Conseguire, Ottenere || Sapere, cioè Uscirne odore. Derivare, Procèdere, Nascere, Avere origine. || Tornare. || Incorrere. || Cadere. || Staccarsi. Divenire, Diventare. || Pervenire, Appartenere. || Provenire Toccare. || Mostrarsi. || Arrivare Pervenire, detto di eccesso o mancamento. || parlandosi di cosa che ci è portata o non viene

suoi piedi. || parlandosi di piante o simili, Crescere. || parlandosi di biade, Nascere, Esser prodotto, Raccòrsene. || Sottentrare, Seguire. || co'gerundj de'vèrbi, come *Venir facendo, ragguardando*, e simili, vale pure lo stesso, cioè Fare, Ragguardare, se non che indica l'atto del fare checchessia, mòdo comune a noi e ai Grèci. || col *P. pas.* de'vèrbi, come *Venir fatto*, *venir detto*, *venir guardato*, e simili, vale Avvenire, Accadere, Succèdere di fare, di dire, di guardare ec. *Venire a' conti*, Conteggiare. || *Venire ad animo*, Ricorrer nel pensièro o simile.|| *Venire a' ferri*, lo stesso che Venire a' fatti, Venire alle strette. || *Venire a fine*, Rifinirsi, Consumarsi. || *Venire agli orecchi* o *ad orecchie*, Sentire, o Aver notizia di qualche còsa. || *Venire a grado*, Tornar bene, Dar piacere o soddisfazione. || *Venire a grado a uno*, Entrargli in grazia. || *Venire alle mani*, Venire in potere. || vale anche Capitare, Occorrere, Dar nelle mani. || vale anche Azzuffarsi, che anche si dice Menar le mani. || vale ancora Cominciare, Dar principio, Imprendere a far checchessia.

Veniticcio. *add.* Avveniticcio.

Venoso. *add.* Pièno di vene. || *Sangue venoso*, Quello che scorre per le vene. || *Venose*, diconsi Quelle pietre che hanno le vene.

Ventaglia. *s. f.* Parte della visièra dell'elmo per la quale entrava l'aria nella bocca.

Ventagliajo e **Ventagliaro.** *s. m.* Colui che fa e vende ventagli.

Ventaglio. *s. m.* Arnese con che ci si fa vènto a cagione principalmente di sentir fresco nella stagione calda.

Ventare. *v. intr.* Soffiare, o Tirar vènto. || Diventare.

Ventaròla. *s. f.* Ventaruòla.

Ventaruòla. *s. f.* Banderuòla. || si usa anche per Ròsta.

Ventávolo. *s. m.* Tramontana, Vento detto anche Aquilone.

Venteggiare. *v. intr.* Ventare, Soffiare o Spirar vento.

Ventennário. *add.* Di venti anni.

Ventèsimo. *s. m.* Una delle venti parti di un tutto.

Ventèsimo. *add.* Nome numerale ordinativo di Venti.

Venti. *s. m.* e *add.* Nome numerale che contiène due diecine.

Venticinquina. *s. f.* Quantità numerata che arriva alla somma di venticinque.

Ventièra. *s. f.* Luògo nelle case da pigliare il vènto; ed è invenzione praticata nelle parti orientali.

Ventilábro. *s. m. V. L.* Arnese col quale si spargono al vento le biade o simili per separarne le parti più leggiere ed inutili.

Ventilamento. *s. m.* Il ventilare.

Ventilare *v. att.* Spiegare al vento, Sventolare. || Fare vento.

Ventilato. *add.* Dicesi di un Luogo dove spira facilmente il vento e circola l'aria per refrigèrio dei caldi estivi.

Ventilatore. *s. m.* Chiamansi dagli architetti Certe aperture nei muri degli spedali od altri luoghi, le quali servono a rinnovarvi l'aria e a renderla sana.

Ventilazione. *s. f.* Il ventilare per mezzo di un particolare ordigno.

Ventina. *s. f.* Quantità numerata che arriva alla somma di venti.

Ventinòve. *s. m.* e *add.* Nome numerale che contiene Nove sopra venti.

Ventinovésimo *add.* Nome numerale ordinativo di ventinove.

Ventipiòvolo. *s. m.* Pioggia dirotta accompagnata da vento.

Ventiquattro. *s. m.* e *add.* Nome numerale che contiène Quattro sopra venti. || *Le ventiquattro*, L'avemaria della sera, che suòna alla ultima, o ventiquattresima ora del giorno.

Vento. *s. m.* Agitazione dell'aria da un luogo ad un altro con maggior impeto.|| Fiato che esce

dalle parti deretane. || Vanità. || L'intervallo fra il diámetro della palla e quello dell'anima del pezzo. || Quelle funi con le quali si legano le cime degli stili che si rizzano per servizio degli edificj. || *Nòdo di vènto*, Túrbine. || *Avere il vènto in poppa*, o *Andare col vènto in poppa*, Navigare con vènto favorevole. || Essere in fortuna, Aver le congiunture propizie. || *Andare al vènto*, Andare invano, Dileguarsi. || *Dare*, o *Commettere le vele al vènto*, ovvero *a'vènti*, Navigare col benefizio del vènto, Cominciare a navigare. || *Far vènto*, Spirare, o Soffiare il vènto. || *Far vènto*, Muòvere l'aria. || *Farsi vènto*, Sventolarsi. || *Pascer di vènto*, Dar chiacchiere, Trattenere con cose vane e chiacchiere, senza venire all'effètto. || *Fare vènto di sotto*, Tirare corregge. || *Navigare sotto il vènto*, Mutar opinione secondo le circostanze, Adattarsi ai tèmpi. || *Pièno di vènto*, o *Avere il capo pièno di vènto*, si dice di Persona supèrba e vana.

Vèntola. *s. f.* Strumento con che si vèntola o si fa vènto. || Ventilábro. || Quella piccola rosta che sèrve per parare il lume di lucerna o di candela, affinchè non dia negli òcchi.

Ventolácchio. *s. m.* Tritume quasi ridotto in polvere delle scòrze prosciugate e riarse delle castagne, e da cui si ripuliscono prima di ridurle in farina.

Ventolare. *v. a.* Sventolare. || *intr.* Muòversi che fa la cosa esposta al vènto.

Ventolatura. *s. f.* L'operazione del ventolare castagne secche, biade ec.

Ventosa. *s. f.* Strumento o di vetro o d'altra materia che s'appicca per la persona per tirare il sangue alla pèlle, Coppetta.

Ventosare. *v. a.* Attaccar le ventose.

Ventosità. *s. f.* Fiato, Jattanza, Vanezza.

Ventoso. *add.* Esposto al vènto, Che ha vènto. || e trattandosi di cibo, vale Che gènera ventosità.

Ventraja. *s. f.* Pancia, Luogo dove sta il ventre e gli altri intestini.

Ventrajuòla. *s. f.* Dònna che lava e vende i vèntri di animali.

Ventrale. *add.* Del vèntre.

Ventrata. *s. f.* Percossa del vèntre, Il cadere battendo il vèntre.

Ventre. *s. m.* Cavità del corpo animale dove sono gl'intestini. || Utero. || Pancia, o Luogo dove sta il vèntre. || *Ventre*, Spècie di sacchetto a foggia di vèntre. || Centro o Parte interna di checchessia. || Fondo o letto dei fiumi.

Ventresca. *s. f.* Pancia. || Vèntre di porco ripièno di carne, uòva, cacio, ed erbe battute insième, e messo in soppressa.

Ventricchio. *s. m.* Ventriglio.

Ventricolare. *add.* Appartenente al ventrícolo, cioè allo stomaco.

Ventrícolo. *s. m.* Vèntre; ma più comunemente Quel viscere membranoso in forma di sacco, che è situato tra il fegato e la milza, detto più comunemente Stomaco.

Ventricósa. *s. f.* Nome di Chiòcciola palustre di varie grandezze.

Ventricoso. *add.* Concavo nel mezzo: detto di sostanza minerale.

Ventriglio. *s. m.* Ventrícolo carnoso degli uccèlli.

Ventrilóquio. *s. m.* L'arte di parlare senza muovere le labbra. *R.*

Ventríloquo. *s. m.* Colui, che parla col ventre. *R.*

Ventruccio. *s. m.* Ventrícolo di vitello, agnello, capretto ec., contenente quel coágulo di latte che si dice Caglio.

Ventunèsimo. *add.* Nome numerale ordinativo di Ventuno.

Ventuno. *s. m.* e *add.* Nome numerale: uno sopra venti.

Ventura. *s. f.* Sòrte, Fortuna; e pigliasi in buona ed in mala parte. || Avventura, Accidente. || *Alla ventura*, posto *avverb.* Fortuitamente, A caso. || *Avven-*

tura, o *Per ventura*, pure posti *avverb.* vagliono Casualmente. || *Buona ventura*, posto *avv.* In buon'ora, o simili.|| *Aver mala ventura*, Essere sfortunato. || *Andare alla ventura*. Andare a tentar la ventura di un' impresa.

Venturière. *s. m.* Soldato che va alla guerra, non obbligato nè condotto a sòldo, ma per cercare sua ventura a fine d'onore.

Venturiéro. *s. m.* Lo stesso che Venturière.

Venturina. *s.f.* Gemma che ha macchiette o vene d' oro come il lapislázulo, sovra un fondo di color muschio, o caffè.

Venturino. *add.* Prodotto dalla ventura, dal caso.

Venturo. *add.* Che dee venire, Che è per venire.

Venturoso. *add.* Felice, Buono.

Venustà. *s. f.* Bellezza, Leggiadría, Grazia ec.

Venustare. *v. a.* Abbellire, Rènder venusto.

Venusto. *add.* Che ha venustà.

Venuta. *s. f.* Il venire.

Venuto. *s. m.* Venuta, Venimento.

Venuto. *add. Ben venuto:* maniera di salutare chi arriva.

Venzoldi. *s. m. comp. pl.* Venti soldi

Veprajo. *s. m.* Luogo pieno di vepri, Prunajo.

Vèpre. *s. f.* Spèzie di pruno.

Vèr. Preposizione accorciata da Vèrso.

Veráce. *s. m.* Vero, Verità.

Veráce. *add.* Vero, Che ha in sè verità. || Veritière. || Efficace. || Reale. || Legittimo.

Veracemente. *avv.* Veramente, Con verità, Nel vero.

Veracità. *s. f.* Verità.

Veradicènte. *s. m.* Veritière.

Veramente *avv.* Con verità, Certamente. || Nulladimeno.

Verare. *v. a. V. A.* Avverare.

Verátro. *s. m.* Ellèboro bianco.

Verbále. *add.* Di verbo, Di parola. || Aggiunto di nome dipendente dal verbo, o formato dal verbo.

Verbalmente. *avv.* Di viva voce: A bocca.

Verbasco. *s. m.* Sòrta di pianta, detta anche Tassobarbasso.

Verbèna. *s. f.* Pianta di varie specie adoperata in medicina come vulneraria e febrífuga.

Verberare. *v.a. V.L.* Percuòtere, Bastonare.

Verbicausa. *mod. avv.* Verbigrazia.

Verbigrazia. *V. L.* posto *avv.* Per esempio.

Vèrbo. *s. m.* Paròla, Dizione. || Azione, a distinzione del nome, che significa Còsa. || Lingua, Favella. || *A vèrbo, A vèrbo a vèrbo*, e *Vèrbo a vèrbo*, A paròla a paròla, Per l'appunto. || *Verbo divino*, o *di Dio*, e talora anche *Vèrbo, assol.* s'intende Gesù Cristo figliuòlo di Dio.

Verbosità. *s. f.* Soprabbondanza di parole, Multiloquacità.

Verboso. *add.* Che parla assai.

Verdacchia. *s. f.* Il frutto del Verdacchio.

Verdacchio. *s m.* Specie di susino.

Verdacchio. *add.* Verde pallido, Che pende al verde.

Verdaccio. *s. m.* Sòrta di verde di terra, del quale si servirono i pittori pei chiaroscuri.

Verdadièro. *s. m.* Veritièro.

Verdastro. *add.* Verdiccio.

Verdazzurro e **Verde azzurro.** *s. m. comp.* Sòrta di colore ch'è il colore dell'aria e della marína.

Verde. *s. m.* Verdura, Quantità di piante o d' erbe verdeggianti. || Vigore. || *Esser condotto al verde*, o *Essere al verde*, o simili, vagliono Esser all'estremo. || *Verde antico*, Sorta di marmo verde pregiatissimo.

Verde. Aggiunto di quel Colore che hanno l' erbe e le fòglie, quando sono freschie e nel vigore. || Fresco: contrario di Secco. *Età verde*, *Verde tempo*, e simili, vagliono La primavera.

Verdèa. *s. f.* Spèzie di vite o d' uva bianca, della quale si fa un vino chiamato anch'esso Verdèa.

Verdebruno. *s. m. comp.* Verde pendente allo scuro.

Verdechiaro. *s.m. comp.* Verde che pende al chiaro.
Verdecchia. *s. f.* Verdecla.
Verdecchio. *s.m.* Specie di vitigno che produce la verdecchia. || Specie di fico detto altrimente Verdino.
Verdècla. *s. f.* Sòrta d' uva.
Verdegajo. *s.m. comp.* Verde apèrto, o chiaro.
Verdeggiamento. *s. m.* Il verdeggiare.
Verdeggiare. *v.intr.* Mostrarsi verde, Apparir verde. || Tendere al color verde.
Verdegiallo. *s. m. comp.* Color tra verde e giallo.
Verdegiglio. *s.m.* Tintura che i pittori cavano dalle foglie dei gigli pavonazzi, i quali, preparati con mistura di calcína, buttano un verde assai bello e vivace.
Verdemarco. *s.m. comp.* Sòrta di erba, detta anche Pigamo.
Verdemare. *s. m. comp.* Colore verde simile al colore dell'acqua del mare.
Verdemezzo. Aggiunto di grano o biade o cacio, che sia Tra verde, o Tra fresco e secco. || Tra còtta e cruda.
Verdepòrro. *s.m. comp.* Spèzie di colore verde bellissimo smeraldíno.
Verderaggine. *s. f.* L' esser verde, o verdeggiante, Lo stato di cosa verde o verdeggiante.
Verderame. *s. m. comp.* Ruggine del ramo, od ossido di rame.
Verderògnolo. *add. comp.* Che ha del verde.
Verdescuro. *add. comp.* Verdebruno.
Verdesecco. *add. comp.* Mezzo secco, Quasi appassito.
Verdetto. *s.m.* Materia per color verde, che si adopera dai pittori.
Verdetto. *s.m.* Dicesi oggi per Le risposte che dànno i giurati, alle quistioni di fatto, le quali sono loro proposte nelle Corti di Assise. *R.*
Verdetto. *dim.* di Verde.
Verdezza. *s. f.* Qualità di ciò ch'è verde. || Verdúme.
Verdibruno. *s. m. comp.* Lo stesso che Verdebruno.
Verdicare. *v. intr.* Verdeggiare.
Verdiccio. *ad.* Alquanto verde.
Verdicènte. *add. comp.* Verídico.
Verdiga. *s. f.* Spèzie d'uva.
Verdigno. *add.* Che ha del verde.
Verdíno. *s. m.* Sorta di fico.
Verdògnolo. *add.* Che ha del verde.
Verdolína. *s. f.* Sòrta di uva.
Verdone. *s. m.* Nome di uccèllo grosso quanto una pássera, così detto dal color verde delle sue penne.
Verdone. *add.* Sòrta di color verde pieno.
Verdore. *s. m.* Verdezza.
Verducato. *s. m.* Verdugale, Faldiglia.
Verducato. *add.* Tagliente da quattro lati, Taglientissimo.
Verdúco. *s. m.* Spada stretta, che taglia da quattro lati.
Verdugale. *s. m.* Sottana che le donne portavano sotto il vestito, armata di corde.
Verdúme. *s. m.* La parte verdeggiante delle piante.
Verdúra. *s. f.* Verzúra. || La parte più viva, più vegeta, o migliore.
Verecóndia e **Verecúndia.** *s. f. V. L.* Vergogna, Virtù per cui si arrossisce e si rifugge dalle cose brutte e men che tutte oneste.
Verecondo. *add. V. L.* Che ha verecóndia.
Verga. *s. f.* Bacchetta, Bastoncèllo sottíle. || Scèttro. || Strale, Dardo. || dicesi alle Liste tessute ne' drappi, e ne' panni. || così chiamano alcuni Tratti di viva luce, i quali sovènte si veggono in aria, ed altro non sono che reflessioni e ripercotimenti de'raggi solari, i quali, incontrando i nuvoli disposti a ciò, da essi si riflettono agli occhi nostri. || Ferrareccia detta Ordinario di ferriera, e sonne di tre grossezze, *Verga grossa, ordinaria e sottile.* || Grossa bacchetta di legno

o di canna, che passa tra le incrociature delle tele. || Misura di panno. || Mèmbro virile. || *Tremare a verga a verga*, o *come una verga*, dicesi del Tremare eccessivamente.

Vergadòro. *s. m. comp.* Che porta verga d'oro, e fu detto propriamente di Mercurio.

Vergajo. *s.m.* Mandriano, Capo pastore.

Vergare. *v. a.* propriamente è Far le verghe, o liste a' drappi, o a'panni. || Scrivere. || Colpire ec.

Vergatino. *s.m.* Vergato, Tela di lino o di cánapa a righe di colore divèrso.

Vergato. *s. m.* Panno vergato. || si dice di Cosa composta di parti tra sè diverse e varie.

Vergato. *add.* Macchiato, o Taccato.

Vergello. *s. m.* Quella mazza intaccata, nella quale gli uccellatori ficcano la paniuzza.

Vergènza. *s. f.* Tendènza.

Vèrgere. *v. intr.* Volgersi o Tendere verso alcun lato.

Vergheggiare. *v. a.* Percuoter con verga. || Scamatare.

Vergheggiatore. *s. m.* Battitore di lana, Quegli che scámata la lana.

Verghettato. *add.* Dicesi dello scudo copèrto di righe o liste dette Pali in numero di dieci e più.

Vergílie. *s. f. pl.* Costellazione di sette stelle, il cui apparire denota l'avvicinarsi della primavera.

Verginale. *add.* Di vergine.

Vérgine. *s. f.* Fanciullo. || ma propriamente si dice di Femmina, che non sia venuta ad atti carnali. || Uno dei segni dello Zodiaco. || *La Vergine*, Madre di Gesù Cristo nostro Signore.

Vérgine. *add.* *Vino*, o *Olio vergine*, si dicono Quel vino che non ha bollito sul tino, Quell'ólio che si trae da ulive non riscaldate. || Vergíneo. || si dice anche di Qualunque cosa non adoperata.

Vergíneo. *add.* Di vergine.

Verginità. *s. f.* Qualità e stato di vergine: Purità, Innocènza.

Vergogna. *s. f.* Dolore e Perturbazione intorno a quelle cose che pare che ci apportino disonore ne'mali o passati o presenti o futuri. || è anche Una certa modestia alla qual dicesi Rispetto o Peritanza. || Quel rossore che si sparge per il volto di chi si vergogna. || Disonore, Vitupèrio, Biasimo. || Azion vergognosa. || Oggetto di vergogna, di disonore. || Le parti vergognose.

Vergognare. *v. a.* Svergognare. || VERGOGNARSI. *rifl. att.* Prènder vergogna, Aver vergogna.

Vergognosa. *s. f.* Sòrta di pianta che viene dall'America, e si dice altrimenti Sensitiva.

Vergognoso. *add.* Tocco da vergogna. || Verecondo. || Vituperevole, Ignominioso, Infame.

Vérgola. *dim.* di Verga. || Sorta di seta addoppiata e tòrta. || Barca così detta dai Viniziani, perchè di leggieri si rivolta.

Vergolamento. *s. m.* L'esser vergato di alcune righette.

Vergolare. *v. a.* Segnare la scrittura con due vírgole ad ogni capo di verso. || Batter con verghe.

Vergolato. *add.* Picchiettato.

Vergone. *s. m.* Mazza impaniata, colla quale si pigliano gli uccelletti, uccellando colla civetta.

Verguccia. *s. f.* Spranga di fèrro, la quale negli orinòli da torre pòrta in ciascuna delle sue estremità una rotellína.

Verguccio. *s.m.* Canale un poco largo, in cui si getta la composizione di cui fassi la verga che si deve tirare a martèllo per farne la foglia da mettere sotto le piètre trasparenti.

Vericida. *add.* Ucciditor del vero, Chi si ribella dal vero.

Veridicità. *s. f.* Qualità di chi è veridico.

Veridico. *add.* Veritièro.

Verificábile. *add.* Da potersi verificare.

Verificare. *v.a.* Dimostrare vero, Certificare. || Accertarsi col riscontro delle autenticità o verità di una cosa.

Verificazione. *s.f.* Il verificare.

Verilòquio. *s. m.* Narrazione del vero.
Verisimigliante. *add.* Verisimile.
Verisimiglianza. *s. f.* Sembianza o Somiglianza di verità.
Verisimile. *s. m.* Detto o Fatto che ha sembianza di vero.
Verisimile. *add.* Simile al vero.
Verità. *s. f.* Il vero, Il dire le cose quali esse sono senza alcuna alterazione.
Veritévole. *add.* Veritière.
Veritieramente. *avv.* In verità.
Veritière e **Veritièro.** *add.* Che procede sempre con verità, Che dice il vero.
Vèrlia. *s. f.* Vèlia.
Vèrme e **Vèrmo.** *v. a.* Nome usato per definire ogni animaluzzo molle, di forma per lo più lunga e sottile. || Spèzie d'insètto che si genera in quasi tutti i corpi e gli corrode e danneggia. || *Vèrme muro*, e *Mal del vèrme*, Malattia cutánea nel cavallo, prodotta da pústole. || *Vèrmi*, diconsi anche le Spire, o anèlli della chiòcciola, o femmina della vite, a differènza di quelli della vite che diconsi Pani. || *Avere il vèrme*, Essere innamorato.
Vermèna. *s. f.* Sottile e giovane ramicèllo di pianta.
Vermicellajo. *s. m.* Fabbricante di Vermicelli, e simili pastùmi.
Vermicèllo. *dim.* di Vèrme. || *Vermicèlli*, Certe fila di pasta fatte a somiglianza di lunghi vermi, e mangiansi cotti nel bròdo per minestra.
Vermicolare. Aggiunto dato a Spèzie di polso, ed a Spèzie di mòto degli intestini, che dicesi quando è tanto frequente che dà l'idea del brulicare di vermi. || Ciò che è fatto a fòggia di tubi variamente ritòrti.
Vermicoláre. *s. f.* Spèzie di pianta, che è una sòrta di Sempreviva.
Vermicoloso. *add.* Pieno di vermicciuòli, Bacato.
Vermifugo. *s. m.* e *add.* Nome generico di tutte le medicine atte a vincere le malattíe verminose de' bambini.
Vermiglia. *s. f.* Sòrta di pietra preziosa, così detta dal suo colore.
Vermigliare. *v. a.* Colorire di vermiglio.
Vermigliezza. *s. f.* Qualità di ciò che è vermiglio.
Vermiglio. *s. m.* Baco rosso dell'India, che serve a tingere di scarlatto e di rosso. || Cocciniglia.
Vermiglio. *add.* Rosso acceso.
Vermiglione. *s. m.* Matèria onde formasi il color vermiglio.
Verminácа. *s. f.* Verbèna.
Verminára. Aggiunto di una Spèzie di lucèrtola.
Verminária. *s. f.* Monticèllo di sugo fatto ad arte nella bassa corte, perchè nascano moltissimi vermi per nutrimento delle galline e dei pollastrini, che raspando se li procacciano.
Verminato. *s. m.* Verminoso.
Vèrmine. *s. m.* Spèzie d'insètto che anche dicesi Vèrme.
Verminoso. *add.* Che ha vèrmini, Pieno di vèrmini.
Vermocane. *s. f.* Sòrta di malattía del cavallo.
Vermut e **Vermutte.** *s. m.* Vino bianco scelto, preparato con l'assenzio ed altre erbe aromatiche.
Vernacchiaja. *s. f.* Vivajo di piante da pali.
Vernaccia. *s. f.* Spèzie di vin bianco, generoso e dolce.
Vernácolo. *add.* Nativo della casa medesima dello stesso paese. || *Lingua vernácola*, Quella naturale del paese ove uno è nato. || *sost.* Lingua vernácola.
Vernadì. *s. m.* Venerdì.
Vernale. *add.* Di vèrno.
Vernare. *v. intr.* Svernare. || Patir freddo, Star nel freddo. || Essere di vèrno, Farsi vèrno. || Far tempèsta. || Far primavèra.
Vernareccio e **Vernariccio.** *add.* Vernereccio.
Vernata. *s. f.* Corso del vèrno.
Vernato. *s. m. V. A.* Vernata.
Vernereccio. *add.* Di vèrno. || Da vèrno e Buòno per il verno.
Vernicare. *v. a.* Dar la vernice, Inverniciare.

ernicato. *s. m.* Vaso da cu-
ina, Vaso vernicato.
ernice. *s. f.* Composto di gom-
ie e ragie e d'altri ingredienti,
he serve a dare il lustro e ad
ltri usi. || *per sim.* Liscio, Bel-
tto.
erniciajo. *s. m.* Colui che dà
l vernice a mobili, imposte, car-
ozze ec.
erniciare. *v. a.* Inverniciare.
erniciatura. *s. f.* L'atto e
l'effetto del verniciare.
ernile. *add.* Invernale.
ernino. *add.* Di vèrno, Appar-
enènte a verno. ||dicesi di Quelle
òse che si coltivano e crescono
el vèrno.
èrnio. Aggiunto d'una Spèzie
i lino.
erniticcio. *add.* Vernino.
erno. *s. m.* Una delle quattro
tagioni dell'anno, la più fredda.
Burrasca o Vento burrascoso.
erno. *add. V. L.* Di primavèra.
ero. *s. m.* Verità.
ero. *add.* Che contiene in sè
erità. || Legittimo. || modo con-
ermativo: E vero.
ero. Fu usato dagli antichi a
nodo di avverbio: Veramente.
eròla. *s. f.* Nome di fantasma
mmaginaria come La versiera,
' orco, La befana ec.
erone. *s. m.* Terrazzo o Lòg-
ia.
erosimile. *add.* e *sost.* Veri-
mile.
èrre. *s.m.* Pòrco non castrato.
erretta. *s. f.* Verrettone.
errettata. *s. f.* Colpo di ver-
etta.
errettone. *s. m.* Spèzie di
reccia grossa che lanciavasi col-
a balestra, o simile.
erricèllo. *s. m.* Macchina a
ite per sollevare con mediocre
òrza gravi pesi. || Spèzie di àr-
gano.
errina o Trápano. *s.f.* Stru-
nento per forare, che serve al
alegname.
errinare. *v.a.* Traforare con
a verrina.
erro. *s.m.* Porco non castrato.
errúca. *s.f. V.L.* Escrescenza
cutanea, rugosa, ec.

Verrucana. *s.f.* Nome vulgare di una Spèzie di pietra, di cui si fanno le máciné degli edifizj da olio.
Verrúto. *s. m. V. A.* Sòrta di dardo, o anche Sòrta di lunga arme, Spuntoncèllo.
Versaccio. *pegg.* di Verso in tutti i suoi significati. || Urli e smorfie sgarbate fatte per ischerno.
Versamento. *s. m.* Il versare.
Versante. *s.m.* Declivio, Pendio di un monte, o di una catena di monti. *R.*
Versare. *v. a.* Fare uscir fuori quello che è dentro a vaso, sacco, o cosa simile, rovesciandolo o facendolo traboccare o spargendolo in altra maniera. || Rovesciare. || Cambiare. || Volgere. || Consumare, Spendere prodigamente. *intr.* Traboccare. || VERSARSI. *rifl. att.* Consistere, Stare. || Adirarsi subitamente e furiosamente. || *intr. pronom.* Darsi cura.
Versátile. *add.* Che può volgersi e rivolgersi, Girevole.
Versatilità. *s. f. V. L.* Qualità di ciò che è versátile.
Versato. *add.* Pratico, Esperto.
Verseggiare. *v. intr.* Far versi. || *att.* Mettere in versi.
Verseggiatore-trice. *verb.* Chi o Che verseggia.
Verseggiatura. *s. f.* propriamente Maniera di verseggiare.
Versetto. *dim.* di Verso. || Parole ordinariamente tratte dalla Sacra Scrittura, che si dicono o si cantano nell'offizio della chiesa. || dicesi anche a Quei piccoli periodi o membri nei quali si dividono i capitoli della Sacra Scrittura.
Versièra. *s.f.* Spirito infernale con improvvido consiglio immaginato dai nostri antichi per atterrire i fanciulli. || Traversía, Disgrazia.
Versificare. *v. intr* Compor versi.
Versificato. *s. m. V. A.* Componimento in vèrsi.
Versificatòrio. *add.* Appartenente alla versificazione.

Versificazione. *s. f.* Il versificare, L'arte di far versi, e il Modo come i versi si fanno.

Versione. *s. f.* Rivolgimento. || Traduzione da una lingua in un' altra.

Versipèlle. *s. m. comp. V. L.* Furbo, Malizioso, Versuto.

Vèrso. *s. m.* Mèmbro di scrittura poètica, compreso sotto cèrta misura di pièdi o di sillabe. || Òpera in vèrsi. || Aria di suòno o di canto. || Riga di scrittura. || Mòdo, Via. || Epitaffio. || Banda, o Parte. || Atto o Garbo per lo più sguajato. || il Canto degli uccèlli. || Garbo, Acconcezza. || *Andare a' versi ad alcuno*, vale Secondarlo, Seguitare l' altrui parere o volontà. || *Fare a verso di alcuno*, Operare a suo senno, Seguire il suo piacere o consiglio. || *Mutar verso*, Mutare stile o manièra. || *Pigliare una còsa pel suo vèrso*, o *Pigliare il vèrso di una còsa*, o *in una còsa*, vale Trattarla in forma da trarne profitto, Riuscirvi con felicità. || *Trovare verso*, Trovar via, Mòdo. || *A vèrso*, In bèl mòdo.

Vèrso. preposizione che dènota Vicinanza, Accostamento, o Indirizzamento a qualche parte, e si usa comunemente col quarto caso, pure eziandio col secondo s' accoppia. || talora si adòpera in sentimento di Contra. || talora valé In favore, A pro, In servigio. || talora esprime lo stesso che In comparazione, In paragone. || Intorno, Circa.

Versòrio. *add.* Che si volge per ogni verso. || *Ago versòrio*, fu detto l'Ago calamitato della bùssola.

Versungiano. Aggiunto del Condotto, e del Liquore pancreàtico.

Versúto. *add.* Astato, Malizioso.

Versúzia. *s. f. V. L.* Astuzia, Malizia, Furbería.

Vèrta. *s. f.* Parte inferiore del giacchio, dove rimangono presi i pesci.

Vèrtebra. *s. f.* Òsso nella sèrie di quelli che compongono la spina del dòrso, che sono fatti a guisa di nòdi.

Vertebrale. Aggiunto dato a Quelle artèrie che si prolungano a' lati delle vèrtebre vèrso l' occípite.

Vertebrato. *add.* Che ha vèrtebre.

Vertènte. *Anno vertènte*, L'anno che presentemente corre. || per aggiunto di lite Non ancora definita.

Vèrtere. *v. intr.* Consistente intorno ad una còsa.

Vèrtica. *s. f.* Fantoccio di verzura che si inalza in alcuni punti dell' uccellare.

Verticale. *add.* Di vèrtice, Che attiène a vèrtice, Che passa pel vèrtice, Che corrisponde al vèrtice. || *Linea verticale*, è Quella che viène segnata dai gravi cadèndo dall' alto al basso.

Verticalità. *s. f.* Qualità astratta di ciò che è verticale.

Vèrtice. *s. m.* Cima, Sommità di checchessía, come di monte di piramide ec. || Quel punto d'aria o di cièlo, che corrisponde al nostro capo; che si dice anche Zenit. || Il punto più distante dalla base.

Verticèllo. *s. f.* Uccèllo volgarmente detto Torcicòllo.

Verticillato. Aggiunto di Fiore le cui fòglie, in maggior numero di due, sono disposte in giro intòrno al cáule o fusto.

Verticillo. *s. m.* Quell' aggregato di fiori che a guisa di nòdi circonda il cáule, principalmente delle piante lobate.

Vertígine. *s. f.* Offuscamento del cèrebro, per cui pare che ogni cosa si muòva in giro e manca il uno stante la vista: Capogiro.

Vertiginoso. *add.* Che patisce di vertigini.

Vertù. *s. f.* Lo stesso che Virtù.

Vertuosamente. *avv. V. A.* Virtuosamente.

Vertuoso. *add. V. A.* Virtuoso.

Veruína. *s. f.* Veruto.

Vèrula. *s. f.* Sorta di ciliègia più brusca delle altre.

Verúno. *add.* Nessúno, Nè pur uno. || Alcuno.

Verúto. *s. m.* Arme offensiva antica a foggia di schidione.
Vèrza. *s. f.* Svèrza, Scheggia.
Verzicano. *s. m.* Spèzie d'uva.
Verzicare. *v. intr.* Mostrare la prima apparènza del verde, e dicesi delle piante, e simili: Verdicare. || Essere in vigore. || *att.* Far rinverdire.
Verzicola e **Verzigola.** *s. f.* Numero di tre o più carte andanti, che si seguitano secondo l'ordine o valore stabilito dalle règole del giuòco. || al giuòco delle minchiate dicesi anche delle Carte nòbili disposte in ordine e seguènze almeno di tre carte uguali, come tre o quattro re, e simili.
Verzièro. *s. m.* Giardino.
Verzigare. *v. att.* e *intr.* Verzicare.
Verzicare. *v. a.* Dare il verzino a' panni.
Verzino. *s. m.* Legno che s'adòpera a tinger in rosso, ed il Color rosso medesimo tratto da esso legno.
Verzire. *v. intr. V. A.* Verzicare. || Essere in vigore.
Verzotto. *s. m.* Sòrta di cávolo, così detto dal suo color verde pisello.
Verzoso. *add.* Verzicante, Festeggiante.
Verzúme. *s. m.* Verdúme.
Verzura. *s. f.* Quantità d'èrba, di germogli, e di piante verdeggianti. || Color verde.
Vescia. *s. f.* Spèzie di fungo in forma di palla bianca, e generalmente si tròva ne'luòghi erbosi. || Trovato falso, Fatterello domestico di poco conto. || dicesi anche a Vento senza strèpito, che esce dalle parti di sotto.
Vesciaja. *s. f.* Dònna che ridice tutto quello che sènte discorrere: Svesciatrice.
Vescica e **Vessica.** *s. f.* Membrana, o Vaso situato nella parte inferiore del vèntre, ed è ricettácolo dell' orina. || Quella membrana che nella maggior parte de' pesci è ricettácolo dell'aria. || Quel gonfiamento di pèlle cagionato da cottura o altra simile infiammagione. || Púliga. || Bolla, o Sonaglio dell' acqua. || Ciarla, Cosa vana.
Vescicante. *s. m.* Vescicatòrio.
Vescicário o **Vessicário.** *add.* Appropriato alle malattíe della vescica, Che giova ad esse malattíe.
Vescicatório. *s. m.* Medicamento cáustico che esteriormente applicato fa levar vescíca, come fanno le scottature, onde si dice anche Fuòco morto.
Vescicolare. *add.* Appartenènte a vescíca.
Vescicone. *accr.* di Vescíca. || Tumor mòlle indolènte, più o meno gròsso, la cui situazione è nel vacuo del garetto del cavallo.
Vescicoso. *add.* Che ha vescíche.
Vesciona. *s. f.* Vesciaja.
Vescione. *accr.* di Vescia.
Vescoso. *add. V. A.* Vischioso.
Vescovado. *s. m.* Dignità di véscovo. || Ufficio del véscovo. || Abitazione del véscovo. || Tenitòrio della giurisdizione del véscovo.
Vescovale. *add.* Vescovile.
Vescovato. *s. m.* Vescovado.
Vescovíle. *add.* Da o Di vèscovo.
Vescovilmente. *avv.* Da véscovo, Con le insegne vescovíli.
Vèscovo. *s. m.* Prelato inferiore immediatamente ad Arcivéscovo, Capo di una diocesi. || Sacerdòte de' gentili.
Vespa. *s. f.* Insètto volátile, simile alla pecchia, armato come le api di un púngolo acutissimo.
Vespajo. *s. m.* La stanza delle vespe, o de' calabroni, simile ai fiali delle pecchie. || *Vespajo*, dicesi pure a un Tumore dolorosissimo che procède da infiammazione del tessuto cellulare. || Solajo che si fa sollevato alquanto dal pavimento, per difèndersi da pericolo di fuòco e d' umido.
Vespajoso. *add.* Sforacchiato a guisa di vespajo, Spugnoso.
Vesperare. *v. intr.* Giungere al vespro, alla fine del giorno. || e Essere al fine della vita.
Vèspero. *s. m.* La stella di Ve-

nere che si vede la sera al suo tramonto. || Sera.

Vespertilio e **Vespertillo.** *s. m.* Pipistrello.

Vespertino. *add.* Di vèspro, Dell'ora del vèspro, Della sera.

Vespéto. *s. m.* Vespajo.

Vespistrello. *s. m. V. A.* Vespertilio, Pipistrèllo, Vipistrèllo.

Vèspro e **Vèspero.** *s. m.* La sera, o L' ora tarda vèrso la sera. || Una delle sette ore canòniche che si dice tra la nòna e la compièta. || dicesi anche L' ora nella quale si dice il vèspro, che è dopo mèzzo dì. || il Segno che si dà con la campana sonando a vespro. || Il tramonto del sole. || *Vèspro siciliano*, Strage grande o improvvisa, o di alcun'altra disavventura.

Vespréto. *s.m.* Vespajo.

Vessare. *v. a. V. L.* Travagliare ingiustamente.

Vessazione. *s. f.* Il vessare.

Vessicale. *add.* Che appartiène alla vessica.

Vessicante. *s. m.* Vescicatòrio.

Vessicatòrio. *s. m.* Vescicatòrio.

Vessillário. *s. m.* Colui che nell' esèrcito pòrta il vessillo.

Vessillazione. *s. f.* Un' ala di cavalli nelle legioni romane.

Vessillífero. *add.* e *sost.* Colui che pòrta il vessillo.

Vessillo. *s. m. V.L.* L'insegna particolare della centuria nella legione romana. || Il numero dei soldati raccolti sotto tale insegna. || Stendardo qualunque.

Vèsta e **Vèste.** *s. f.* Abito, Vestimento. || Corpo. || Qualunque còsa che cuòpra checchessía.

Vestále. *s. f.* Nome prèsso gli antichi Romani dato a quelle Vergini che, consacrate alla Dèa Vèsta, avevano per gelosissima incumbènza loro di serbar vivo il fuòco sacro pubblico della città e del pòpolo.

Vestiária. *s. f.* Donna che nei monasteri è deputata a custodire le vesti, e somministrarle alle monache.

Vestiário. *s. m.* Luògo ove si tèngono le vèsti, Guardaròba. || Ciò che si dà a' frati per farsi le vèsti, Spese occorrènti a vestirsi. || Vestimento.

Vestiário. *add.* Attenènte a vèsti.

Vestíbolo e **Vestíbulo.** *s. m. V.L.* Grande spazio su l'ingrèsso di qualche edifizio, e che sèrve di passaggio a molti altri spazj, i quali hanno altri usi particolari. || *Vestibolo dell'orecchio*, chiamano i notomisti La prima parte della seconda cavità detta Laberinto.

Vestigia *s. f. V. A.* Vestigio. || Segno, Indizio.

Vestigio. *s.m.* Segno imprèsso nel suòlo della tèrra da'pièdi degli animali in andando, Orma, Pedata, Traccia. || Piède. || Memòria. || Esèmpio. || Avanzo, Rimasuglio. || Veste.

Vestimenta. *s. f.* Vestimento.

Vestimento. *s.m.* L' abito che si pòrta indòsso per bisogno e per ornamento. || Monacazióne, La cerimònia che si fa quando una monaca prènde l'abito.

Vestire. *s. m.* Vestimento.

Vestire. *v. a.* Mettere in dòsso il vestimento. || Portar vestimento, Aver vestimenti in dòsso. || *per met.* si dice anche di Còse morali, intellettuali; ed anche delle piante. || VESTIRSI. *rifl. att.* Mettersi addòsso la vèste. || Provvedersi di vestimenti.

Vestito. *s. m.* Vestimento. || La spesa e mantenimento del vestire.

Vestitura. *s.f.* Il vestirsi. || Foggia, o Maniera di vestirsi.

Vestizione. *s. f.* Il vestirsi; e dicesi propriamente del vestire l'abito di un qualche ordine cavalleresco solennemente.

Vestura. *s. f. V. A.* Vestitura.

Veterano. *s. m.* Soldato che abbia esercitato la milizia da molto tèmpo. || dicesi di Persona che da gran tempo sia amico, servitore o simile.

Veterinária. *s. f.* Quell'arte che tratta la cura de'mòrbi nelle bestie.

Veterinário. *s. m.* Colui che mèdica animali.

Veterino. *add.* Appartenènte ai cavalli ed altri giumenti da vettura.

Vèto. *V. L.* usata a modo di *post.* Parola con cui i tribuni romani abrogavano i decreti del Senato, e opponevansi alla loro esecuzione.

Vetraja. *s. f.* Fornace da vetri, cucina ove si fanno lavori di vetro.

Vetrajo. *s. m.* Quegli che fa oggetti di vetro. || Colui che vende o acconcia i vetri per finèstre e simili.

Vetráme. *s. m.* Mercanzía minuta di vetri, cristalli ec., cioè vasi e arnesi di vetro, cristallo ec.

Vetrário. *add.* Di vetro.

Vetrata. *s. f.* Chiusura di vetro che si fa all'apertura delle finèstre, armadj, scansie e simili.

Vetriata. *s. f.* Invetriata o Veràta.

Vetriato. *add.* Invetriato, Verniciato.

Vétrice. *s. m.* Pianta nòta di più specie, che nasce su pe' greti e' fiumi.

Vetriciajo. *s.m.* Luògo, o Grego pièno di vétrici.

Vetrièra. *s. f. V. A.* Vetrata.

Vetrificábile. *add.* Che può esser cambiato in vetro.

Vetrificare. *v. a.* Far divenir vetro. || *intr.* Divenir vetro.

Vetrificazione. *s. f.* Il vetrificare. || Operazione per cui divèrsi minerali mescolati ora tra di loro, ed or con certi sali alcalizzati, riduconsi all' èssere del vetro.

Vetrina. *s. f.* Matèria che si dà sopra i vasi o altro da cuòcersi in fornace, che li fa lustri. || Scansía, o Cassetta chiusa con vetri, per mettervi ròba minuta da mostra sulle botteghe.

Vetrino. Aggiunto di Ferro duro che facilmente si rompe. Si dicesi pure di altre sostanze vite, come il vetro, si rompono per più piccolo urto.

Vetriòlo. *s. m.* Vetriuòlo. Così dissero i solfati metallici composti, nei quali entra l'acido solforico.

Vetriuòla. *s. f.* Erba che nasce per le mura, con altro nome detta Parietária.

Vetriuòlo. *s.m.* Vitriòlo. || Pèzzo di vetro.

Vetrióulo. *add.* Che è della natura del vetro, o ha qualche similitudine col vetro.

Vetro. *s. m.* Matèria trasparènte e fragile, composta dalla fusione di rena bianca e di cenere di sòda fatta dall'èrba cali. || Bicchière.

Vetroso. Aggiunto improprio di argento, rame ec. che sia lucente come il vetro, e abbia la proprietà di lasciarsi dividere e liquefarsi agevolmente come il piombo.

Vetta. *s. f.* Parte estrèma di sopra, Cima, Sommità, Vertice. || Ramicello, Vermena. || si dice anche Quel bastone appiccato al coreggiato col quale si batte il grano, Camato da batter la lana. || si prènde anche talora per Pèrtica.

Vettajuòlo. *add.* Di vetta, Che nasce in vetta: e per lo più si dice dei frutti. || Madornale, Dozzinale.

Vette. *s. f.* Lèva; Strumento attissimo a sollevare, e smuòvere da' loro luòghi i sassi ed altri gran pesi.

Vettigale. *s. m.* e *add. V. L.* Tributario. || Dazio, Tributo.

Vettina. *s. f.* Vasèllo di tèrra invetriata, da òlio, vino e simili.

Vettone. *s. m.* Pollone, Rampollo ec.

Vettònica. *s. f.* Bettònica.

Vettovaglia. *s. f.* Vittuaglia, Tutto ciò che è necessario al nutrirsi; e dicesi propriamente di quella degli esèrciti.

Vettovagliamento. *s. m.* Il vettovagliare.

Vettovagliare. *v. a.* Provvedere di vettovaglia.

Vettuaglia. *s. f.* Vettovaglia.

Vettúra. *s. f.* Còmodo o Prestatura mercenaria di bestie da someggiare, da cavalcare; o di carrozze e calessi ec. || La mercede stessa che si paga per cotal prestatura.

Vetturale. *s. m.* Quegli che guida le bestie che someggiano.

Vettureggiare. *v. intr.* Por-

tare a vettura, Trasportare salmerie e merci a vettura.

Vetturino. *s. m.* Che dà bestie a vettura, e anche le guide.

Vetturino. *add.* Da vettura, Atto, o Destinato a vettureggiare; detto di cavallo, o altra bestia da ciò.

Vettuvaglia. *s. f.* Vettovaglia.

Vetustà. *s. f.* Antichità.

Vetusto. *add. V. L.* Antico, Prisco. || Vècchio.

Vezzato. *add.* Accòrto, Scaltro.

Vezzeggiamento. *s. m.* Il vezzeggiare.

Vezzeggiare. *v. a.* Far vezzi, Far carezze, Carezzare. || Coltivare con attenzione e amore. || *intr.* Fare il vezzoso.

Vezzeggiativo. *add.* Che denota vezzo, Che si usa per vezzo.

Vezzo. *s. m.* Delizia, Trastullo. || nel numero del più si usa per Lèzj. || dicesi a Persona teneramente amata. || Modo di procedere o di fare, Uso, Consuetudine. || Ornamento di fila di perle o di altre gioje, o di cosa che le somigli, che le donne portano intorno alla gola.

Vezzosamente. *avv.* Con vezzi. || talora vale Con carezze, Con amorevolezza.

Vezzoso. *add.* Che ha in sè una cèrta grazia e piacevolezza. || Lezioso. || Rincrescevole. || detto di parole, Lusinghevole.

Vi. *avv.* che alcuna volta si usa affisso al vèrbo. || talora è avverbio locale, e vale Quivi. || talora è avvèrbio di moto. || *Vi*, particèlla che sèrve ad esprimere il terzo e il quarto caso del pronome Voi, e si usa o davanti al verbo, o affisso al verbo.

Via. *s. f.* Strada per uso di trasferirsi da luogo a luogo. || Viaggio, Cammino. || Qualsiasi luogo, onde si pènetri con checchessia. || *Via di mezzo*, Partito di mezzo tra li due estremi. || *Via lattea*, Quel tratto longitudinale di cielo, che la nòtte si vede biancheggiare, per essere seminato di minutissime e quasi invisibili stelle. || Modo, Forma, Guisa, Manièra. || *Andar per la mala via*, Andare in conquasso, Andare in rovina || *Aprir la via*, Far posto, Far luogo, Lasciar passar Libero. || *Mettersi la via tra'piedi*, o *tra le gambe*, Mettersi frettolosamente in cammino.

Via. *avv.* che vale Assai, Molto, e s'accompagna comunemente ai soli comparatívi. || *Via, avv.* Su, Orsù, in sentimento di eccitare, comandare ec. || ed in forza di Discacciare. || ed in fòrza d'Affrettare. || *Via via*, così replicato suona talora lo stesso che Subito subito, Tosto tosto, Incontanente || talora esprime mediocrità di qualità, e vale lo stesso che Così così. || *Via là*, e talora anche così replicato *Via là, via là*. All'ùltimo, All'estrèmo.

Via. particella riempitíva, che congiunta co' vèrbi o accresce loro forza, o ne varia in qualche parte il significato. || *Andar via*, Partirsi, Andarsene. || detto di merci, vale Avere spaccio. || *Via via*, o simili, dicesi alcuna volta per disapprovare l'altrui sentimento. || *Dar via*, Trasferire di sè ad altri il possèsso di checchessía, o per donazione, o per vendita o per simili contratti. *Gettar via*, Rimuòver da sè checchessía come inutile, supèrfluo, dannoso, nojoso. || *Mandar via*, Licenziare.

Viadentro. *prep.* Più addentro.

Viaggiare. *v. intr.* Far viaggio, Andare in luoghi e paesi lontani, specialmente per diporto o per istruzione.

Viaggio. *s. m.* L'andar per via, Cammino. || *Dare il buon viaggio*, Augurarlo felice.

Viaggiòlo. *s. m.* Stradella che percorre una palude. || Scanno fòsso.

Viále. *s. m.* fu usato per Viòtto; ma comunemente in Italia vale Stradone, o Strada diritta lunga fra alberi da una parte l'altra, ombrosa, amèna, piana grata al passeggio.

Viále. *add.* Di via

Viandante. *s. m.* Che va per via, Che fa viaggio.

Viante. *add.* usato anche in forza di *sost.* Viandante.
Viaposcia. *avv.* Molto dopo.
Viare. *v. intr. V. A.* Viaggiare.
Viareccio. *add.* Da portare per via.
Viatanto. *avv.* Nondimeno, Non per tanto.
Viàtico. *s. m.* Cibo o altra cosa che si porta viaggiando per sostenersi. || dicesi comunemente anche il Sagramento dell'altare, che si dà a' moribondi.
Viàtico. *add.* Detto d' infermo vale In prossimo pericolo di morte.
Viatòrio. *add.* Appartenènte a viatore, Passeggiero.
Vibici. *s. m. pl.* Macchie violácee che vèngono alla pèlle in alcune malattie acute gravissime.
Vibrante. *add. Còrda vibrante,* Quella che rende suono per via di vibrazione.
Vibrare. *v. a.* Muover scotèndo, Maneggiare crollando.|| Spignere avanti, Mandar fuori con fòrza. || *rifl. att.* Lanciarsi, o simile.
Vibratezza. *s. f.* Vibrazione.
Vibrazione. *s. f.* Il vibrare, ed Il moto di cosa vibrata. || *Vibrazione de' pèndoli*, dicesi il Moto reciproco de' corpi gravi, pendenti da corde, fili, e simili, che, nell'andare e venire di qua e di là dal perpendícolo, formano archi di cerchio sempre minori, fino a ridursi alla quiète. || *Vibrazione delle còrde tese*, e particolarmente delle sonòre, dicònsi i Movimenti loro, simili a quelli de'pèndoli, ancorchè più veloci e di minor durata.
Vibreggiare. *v. a.* Vibrare spesso e con forza.
Viburno. *s. m.* Spèzie di frútice, detto anche Briònia.
Vicaréria. *s. f.* Vicariato.
Vicaria. *s. f.* L'essere sostituito, o messo in uficio in cambio del principale.|| Vicheria.
Vicariato. *s. m.* Uficio del vicario, e Luogo del suo governo.
Vicário. *s. m.* Chi tiene il luogo, o la vece altrui. || si disse anche a una Sorta di rettore, o uficiale, che ha giurisdizione criminale e civile. || *Vicario di Cristo*, il Papa.
Vicário. *add.* Detto di cosa, Che tiene luogo di un'altra.
Vice. *s. f.* dicesi ancora la Vòlta che tocca ad alcuno d' operar checchessia, quando le operazioni si debbono fare determinatamente or da uno or da un altro. || Vòlta, Fiata. || Spazio di tempo. || *In vece*, In luògo.
Viceammiraglio. *s. m.* Colui che ha un grado sotto l'ammiraglio.
Vicebibliotecario. *s. m.* Chi fa le veci del Bibliotecario.
Vicecamarlingo. *s. m.* Colui che fa le veci del camarlingo.
Vicecancellière. *s. m.* Colui che è in luogo del cancelliere.
Vicecapitano. *s. m.* Colui che fa le veci del capitano.
Vicecaso. *s. m.* Che sostiene le veci del caso, lo stesso che Segnacaso.
Vicecollaterale. *s. m.* Colui che sostiène le veci del collaterale.
Vicecompare. *s. m.* Chi fa le veci del compare.
Vicecònsolo. *s. m.* Che è in luogo del cònsolo.
Vicecurato. *s. m.* Che fa le veci del curato.
Vicedío. *s. m.* Vicario di Dio, il Papa.
Vicedòmino e **Visdòmino.** *s. m.* Ecònomo delle rendite vescovili.
Viceduca. *s. m.* Governatore invece del Duca.
Vicefattore. *s. m.* Che fa le vece del fattore.
Vicegerènte. *s. m.* Che sostiene le veci, Che òpera o regge un ufficio in vece d'altri.
Vicegerenza. *s. f.* L'ufficio del vicegerente.
Viceinquisitore. *s. m.* Che fa le veci dell'Inquisitore.
Vicelegato. *s. m.* Quegli che sostiène le veci del legato.
Vicelegazione. *s. f.* Ufficio del vicelegato.
Vicemadre. *s. f.* Che sostiène le veci di madre e anche Matrigna.

Vicènda. *s. f.* Contraccambio, Ricompènsa. || Commèrcio. || Vece. || Faccènda, Affare, Bisogna. || Caso, Accidènte, Cagione. || Mutazione. || *A vicènda*, o *Per vicènda*, Vicendevolmente, Scambievolmente. || L'uno dopo l'altro, Successivamente.

Vicendévole. *add.* Scambievole.

Vicendevolezza. *s. f.* Qualità di ciò ch'è vicendevole.

Vicendevolmente. *avv.* Ora l'uno ora l'altro secondo l'ordine stabilito, Con vicènda, A vicènda. || Reciprocamente.

Vicennale. *add.* Che si rinnova ogni venti anni.

Vicenome. *s. m.* Ch'è in vece del nome, Pronome.

Viceoperajo. *s. m.* Colui che fa le veci dell'operajo.

Vicepapa. *s. m.* Che è in luogo di Papa.

Vicepatriarca. *s. m.* Che tiene il luogo del patriarca.

Viceprefetto. *s. m.* Che tiene luogo di prefetto.

Vicepretore. *s. m.* Che è in luogo del pretore.

Vicepronome. *s. m.* Che fa le veci del pronome.

Vicerè. *s. m.* Che tiene il luogo del re.

Viceréale. *add.* Di vicerè.

Vicereggènte. *s. m.* Che regge e governa invece d'altrui.

Viceregina. *s. f.* Moglie del vicerè o Donna che fa le veci del re, o della regina.

Vicerettore. *s. m.* Colui che sostiene le veci del rettore.

Vicesegretariato. *s. m.* Ufficio del vicesegretario.

Vicesegretario. *s. m.* Che tiene il luogo del segretario.

Vicesignore. *s. m.* Colui che tiene vece del signore.

Vicesignoría. *s. f.* Dignità o ufficio di chi tiene il luogo del signore.

Vicetèmpo. *s. m.* Segno di tempo di un verbo.

Vicevèrsa. *avv.* Per contrario, Per l'opposto.

Vicheria. *s. f. V. A.* Giunta di milizie per rinforzo.

Vicimperadore. *s. m.* Che tiene luogo dell'Imperatore.

Vicinale. *add.* Vicino.

Vicinamente. *avv.* Con vicinità, Appresso.

Vicinanza. *s. f.* Prossimità. || Gli abitatori della vicinanza. || I popoli vicini.

Vicinare. *v. intr.* Esser vicino, Confinare.

Vicinata. *s. f. V. A.* Vicinanza.

Vicinato. *s. m.* Vicinanza, Case tra loro vicine in una strada. || La gente che abita nelle case tra loro vicine.

Vicinazione. *s. f. V. A.* Vicinità. || Avvicinamento.

Vicinévole. *add. Via vicinévole*, dicesi Quella che da un luogo di campagna si apre attraverso a' campi per andar speditamente da luogo a luogo, e non toccare la via pubblica.

Vicinità. *s. f.* Prossimità.

Vicino. *s. m.* Colui che ci abita di presso. || Cittadino, Compagno della stessa città.

Vicino. *avv.* Di poca distanza, sì di tempo come di luogo, Accosto, Appresso; contrario a Lungi o Di lungi. || *A vicino*, Apprèsso, Vicino. || *Da vicino*, Vicino.

Vicino. preposizione che denota Prossimità e Vicinanza di luogo ed anche di tempo. || talora Circa, Intorno. || Presso, Verso.

Vicissitúdine. *s. f.* Permutazione, Scambiamento.

Vicitamento. *s. m.* Visitazione.

Vicitare. *v. a. V. A.* Visitare.

Vicitatore. *s. m.* Visitatore.

Vicitazione. *s. f.* Visitazione.

Vico. *s. m.* Strada stretta, Chiassuòlo, Chiasso. || Borgo, Tèrra.

Vicolo. *s. m.* Vico.

Vidanda. *s. f. V. A.* Vivanda.

Viduale. *add. V. A.* Vedovile.

Viduato. *add. V. A.* Vedovato.

Viduile. *add. V. A.* Vedovile.

Viduità. *s. f. V. L.* Stato vedovile, Vedovanza.

Vie. pronunziato in una sillaba, Molto, e s' accompagna per lo più coi comparativi; p. e.: *Vie meglio, Vie più, Vie peggio.*

Viedentro. *avv.* Viadentro.

Viella. *s. m.* Viòttola.

Viennario. *s.m.* Moneta antica.
Vièra. *s. m.* Ghièra.
Vietàbile. *add.* Che si dèe vietare.
Vietamento. *s. m.* Il vietare.
Vietare. *v. a.* Proibire, Impedire. || Schifare, Sfuggire. || Rifiutare.
Vietativo. *add.* Che vièta.
Vièto. *add.* Stantío, Rancido, e dicesi per lo più di carne secca, di sugna, d' olio, e simili.
Vietume. *s. m.* Roba vieta.
Vievie. *avv.* Viá via.
Vigècuplo. *add.* Che è venti volte tanto.
Vigere. *v. intr. V. L.* Verdeggiare, Mantenersi vigoroso, Essere in vigore. || Durare.
Vigèsimo. *add.* Ventesimo.
Vigilante. *add.* Che vigila, Sollecito, Intento.
Vigilantemente. *avv.* Con vigilanza, Con attenzione.
Vigilanza, e Vigilanzia. *s. f.* Attenzione, Cura, Diligenza, Accortezza, Il vigilare.
Vigilare. *v. intr.* Star desto. || *att.* Procurar con diligenza intorno ad alcuna cosa; il che più comunemente dicesi Invigilare.
Vigilazione. *s. f.* Vigilanza.
Vigile. *add.* Che ha vigilanza, Vigilante.
Vigilia. *s. f.* Il vegliare. || Digiuno che oggi si fa il giorno avanti la festa d' alcuni Santi. || Sentinella di notte. || Quello spazio di tempo che stanno i soldati la notte vigilando alla guardia. || L'assistenza che fanno i religiosi intorno a'corpi dei morti innanzi che si sotterrino.
Vigliaccheria. *s. f.* Viltà, Qualità astratta di chi è vigliacco.
Vigliaccio. *s. m.* Vigliuòlo.
Vigliacco. *add.* Che opera con vigliacchería, Vile, Poltrone.
Vigliamento. *s.m.* Il vigliare, Vigliatura.
Vigliare. *v. a.* Separare con granata o con frasca dal monte del grano o delle biade quelle spighe o baccèlli che hanno sfuggito la trebbiatura.
Vigliatura. *s. f.* Il vigliare e La materia vigliata.
Viglietto. *s.m.* Biglietto.
Vigliuòlo. *s. m.* Spighe o Baccèlli separati dal grano ó biade battute, dopo la prima trebbiatura.
Vigna. *s. f.* Campo coltivato a viti, piantate per ordine, con poca distanza l' una dall' altra. || Vite. || Antica macchina militare per poter avvicinarsi alle mura nemiche.
Vignajo. *s.m.* Custode e Lavoratore della vigna. || Vigneto.
Vignajuòlo. *s. m.* Vignajo.
Vignare. *v. a.* Coltivare a vigna, Ridurre a vigna, Far vigna.
Vignaruòlo. *s. m.* Vignajo.
Vignata. *s. f.* Vigneto.
Vignato. *add.* Dicesi particolarmente di Terreno coltivato a vigna. || *sost.* Vignéto.
Vignazzo. *s. m.* Vigna, Vigneto.
Vignéto. *s. m.* Luogo coltivato a vigne e La vigna stessa.
Vignetta. *dim.* di Vigna. || Incisione per decorar libri.
Vignona. *s. f.* Vigna grande e prosperosa.
Vignuòla. *dim.* di Vigna. || e in modo basso, Piacere, Comodo, Passatèmpo, e simile.
Vignuòlo. *s. m.* Viticcio.
Vigogna. *s. f.* Animale quadrupede della grandezza della pècora, la cui lana è finissima e si adopera da' lanajuoli ne' lavori più delicati.
Vigorare. *v. a.* Dar vigore.
Vigore. *s. m.* Quella forza interna che mantiene in vita e prosperosi i vegetabili e gli animali. || Robustezza, Gagliardía.
Vigoreggiare. *v. a.* Invigorire, Innanimare, Fare animo. || *intr.* Mostrare quanto è il nostro vigore, Mostrare chicchessía quanto esso vaglia.
Vigorezza. *s. f. V. A.* Vigoría.
Vigoria. *s. f.* Vigore.
Vigorire. *v. a. V. A.* Ripigliare e Dar vigore, Ringagliardire. || *rifl. att.* Ripigliar vigore.
Vigorosità. *s. f.* Vigorezza.
Vigoroso. *add.* Che ha vigore, || detto di piante: Rigoglioso.
Vilanza. *s. f.* Viltà, Vilezza.

Vile. *add.* Di piccolo cuore. || Timido, Pauroso. || Abjètto, Dispregevole. || Che poco costa. || Di poco prègio. || *Avere, Tenere,* o *Riputare a vile*, vagliono Dispregiare.
Vile. *avv.* Vilmente.
Vilezza. *s. f. V. A.* Viltà.
Vilia. *s. f.* Vigilia. || Il vegliare.
Vilificamento. *s. m.* L' atto e L' effetto del vilificare.
Vilificare. *v. a. V. A.* Avvilire, Vilipendere, Dispregiare.
Vilificativo. *add.* Atto a vilificare.
Vilificato. *add.* Avvilito, Dispregiato.
Vilipèndere. *v. a.* Sprezzare, Non fare stima, Tenere a vile.
Vilipèndio. *s. m.* Il vilipendere, Vilipensione, Ludibrio, Scorno.
Vilipensione. *s. f.* Il vilipèndere.
Vilipensore. *s. m.* Chi vilipende altrui.
Vilipeso. *add.* Disprezzabile, Vile.
Vilire. *v. a.* Avere a vile.
Vilità. *s. f. V. A.* Viltà.
Viltanza. *s. f. V. A.* Viltà.
Villa. *s. f.* Possessione con casa da abitarvi i padroni, e La casa stessa di campagna, e talora Il contado.
Villággine. *s. f.* Amore del villeggiare, Desiderio di stare in villa.
Villaggio. *s. m.* Mucchio di case in campagna senza cinto di mura.
Villajo. *s. m.* Scrittor di cose villesche.
Villajo. *add.* Amante della villa.
Villajuòlo. *s. m.* Villeggiante.
Villanamente. *avv.* Con villanía, Scortesemente.
Villananza. *s. f. V. A.* Villania, Scortesia, Malacreanza.
Villaneggiamento. *s. m.* L'atto e L'effetto del villaneggiare.
Villaneggiare. *v. intr.* Far villanía, Ingiuria o torto.
Villanella. *s. f.* Canzonetta villereccia,
Villanescamente. *avv.* In manièra villana o contadinesca.
Villanesco. *add.* Da villano.
Villanía. *s. f.* Ingiuria di fatti o di paròle, Oltraggio, Scortesia. || Bruttura. || Ingiustizia.
Villano. *s. m.* Sòrta di vèste villanesca. || Contadino. || Razza di cavallo di Spagna. || *Villano rifatto*, dicesi di Chi dal basso stato viene in gran fortuna, e si mostra negli atti supèrbo e sprezzatore di altrui.
Villano. *add.* Zòtico, Scortese, Di rozzi costumi. || Crudele.
Villanòtto. *accr.* di Villano: Villano robusto.
Villanzone. *s. m.* Villano zòtico e malcreato.
Villanzuólo. *dim.* di Villano: Villano di poca età e di poca esperienza.
Villareccio. *add.* Villereccio.
Villata. *s. f.* Villaggio.
Villático. *add.* Di villata.
Villeggiamento. *s. m.* Il villeggiare.
Villeggiante. *s. c.* Colui o Colei che villeggia attualmente.
Villeggiare. *v. intr.* Stare in villa a diporto.
Villeggiatura. *s. f.* Il villeggiare. || Il tempo atto al villeggiare; e il Tempo che altri sta in villa.
Villeggio. *s. m.* Il villeggiare.
Villereccio. *add.* Di villa.
Villeresco. *add.* Villesco.
Villesco. *add.* Di villa.
Villese. *add.* Di villa, Rustico.
Villessa. *s. f.* voce detta per ischerzo: Villa grande e illustre.
Villicazione. *s. f. V. L.* vale propriamente Governo di un podere che si tiene a fitto, ma fu usata per Governo, Amministrazione di un ufficio.
Villico. *s. m.* Villano. || Massajo di una casa religiosa.
Villino. *s. m.* Villicciuòla, Piccola villa, detto per leggiadría. || Casa in parte remota dal centro di una città, con giardino ec.
Villo. *s. m.* Filetto, Filuzzo delle barbe di alcune piante.
Villoso. *add.* Velloso, Peloso.
Vilpistrèllo. *s. m. V. A.* Vispistrèllo.
Viltà. *s. f.* Codardía, Pusillanimità, Abiezione d' animo.

Viltanza. *s. f. V. A.* Viltà.
Vilucchio. *s. m.* Pianta che ha gli steli erbácei, volubili.
Vilume. *s. m. V. A.* Volume. || Confusione o Ferragine di còse senz' ordine, senza règola.||Infima plebe, Quantità di gente vile e di poco pregio.
Viluppare. *v. a.* Avviluppare.
Viluppo. *s. m.* Fila d' accia, seta, lana, capelli e simili, ravvolte insieme in confuso. || Rinvolto semplicemente. || Intricamento, Confusione.
Viluppone. *s. m.* Aggiratore, Imbroglione.
Vilupposo. *add.* Pièno di viluppi. || Intrigato, Difficile.
Vimare. *v. a. V. A.* Collegare, Unire.
Vime. *s. m.* Vímine. || Legame.
Viminata. *s. f.* Lavoro, o Riparo fatto con vimini intessuti.
Vímine. *s.m.* Vermèna di vinco con cui si tessono ceste, panièri, ec.
Vimíneo. *add.* Che è fatto di vímini.
Vimo. *s. m. V. A.* Vime. || Lignaggio, Stirpe.
Vinaccia. *s. f.* Àcini deli' uva, uscitone il mosto. || Uva soltanto ammostata e non pigiata.
Vinacciuòlo. *s. m.* Quel granelletto sòdo che si trova entro gli ácini o granèlli dell' uve, ed il Seme della vite.
Vinagro. *s. m. V. A.* Aceto.
Vinajo. *s.m.* Vinajuolo.||Quegli che ha la cura di vendere il vino.
Vinajòlo. *s.m.* Vinajo.
Vinale. *add.* Di vino, Del vino ec.
Vinarèllo. *s. m.* Vino debole.
Vinario. *add. V. L.* Di vino.
Vinato. *add.* Di color di vino rosso.
Vinattière. *s. m.* Quegli che rivende il vino a minuto.
Vinca. *s. f. Erba vinca*, Mortine, Mortella.
Vincaja. *s. f.* Vincheto.
Vincapervínea. *s. f.* Pianta detta altrimenti Clemátide.
Vincastra. *s. f.* **Vincastro.** *m.* Scudiscio, Bacchetta.
Vincere. *v. a.* Restar di sopra della tenzone, Aver vittòria, Superare il avversario; e talora Superare assolutamente. || Ingombrare. || Prendere, Impadronirsi colla fòrza. || dicesi anche del Tenere a freno le passioni.|| *Vincere sè medesimo*, Domare le pròprie passioni. || dicesi anche delle passioni che dominano l'uòmo. || vale anche Convincere. || *Vincer la prova*, Vincer la gara, Sgarare. || *Vincere il partito*, o simili, Ottenere checchessía per partito favorevole de'votanti. || *Vincer liti, quistioni*, o simili, Aver la sentenza in favore. || *Vincer danari*, o simili, Acquistar danari giocando.
Vincévole. *add.* Atto a esser vinto, Vincibile.
Vincheto. *s. m.* Luògo pièno di piante di vinchi, Vincaja.
Vincibile. *add.* Da vincersi.
Vincibòsco. *s. m.* Pianta che nasce nelle selve, così detta dall'abbracciar le piante che le son vicine.
Vincido. Aggiunto di quelle cose che per umidità pèrdono in buòna parte la durezza, come di castagne secche, cialde, e simili.
Vinciglia. *s. f.* Vinciglio.
Vinciglio. *s. m.* Legame.
Vinciguerra. *Ser Vinciguèrra*, Dicesi a chi pretende in ogni quistione di aver sempre il di sopra, e di valere più degli altri.
Vincimento. *s. m.* Il vincere.
Vincipèrdi. *s. m. comp.* Modo di giocare ad alcuni giuochi, per cui è vincitore chi secondo le regole del giuoco dovrebbe perdere.
Vincipremj. *s. m. comp.* Chi nelle gare, lotte, e competenze suol riportare sempre il premio.
Vincita. *s. f.* Il vincere. || Vittòria di guerra. || Il denaro o la cosa che si vince.
Vinco. *s. m.* Specie di Salcio delle cui vermène si fanno paniéri o simili arnesi.
Vincolare. *v. a.* Stringer con víncoli, Legare, Obbligare per patti o condizioni apposte giuridicamente. *P. pr.* VINCOLANTE.
Víncolo. *s. m.* Legame.
Vindice. *s.m. V. L.* Che vèndica.

Vinea. *s.f.* Lo stesso che Vigna per Macchina da guerra, ec.
Vinèllo. *s. m.* Acqua passata per le vinacce.
Vinètico. *add.* Vinato.
Vinetto. *dim.* Vino di poco colore, senza fumo, ma grazioso.
Vingone. *s. m.* Dogaja.
Vinifero. *a d d.* Che produce vino.
Vino. *s. m.* Liquor nòto, Bevanda tratta dal frutto della vite. *Vino vergine*, si dice Quello che nel tino ha avuto la sua perfezione. || Sidro, e Birra. || Liquore tratto da melagrane, mèle, visciole, e simili. || *Bere il vino in agrèsto*, Consumarne il costo prima che si ricolga. || *Il buon vino non ha bisogno di frasche*, Il buòno si fa conoscere per sè medesimo e non ha bisogno di richiami o abbellimenti.
Vinolento. *add. V. L.* Bevitore soverchio, Amator del vino.
Vinolènza e **Vinolènzia.** *s. f. V. L.* Il sovèrchio bere.
Vinomèle. *s. m.* Vino, infúsovi del mèle come costumavano gli antichi Grèci.
Vinosità. *s. f.* Vizio di chi è dedito al vino.
Vinoso. *add.* Di vino, Appartenènte a vino, Pieno di vino. || Dèdito al vino, Viziosamente vago del vino
Vinta. *s. f. V. A.* Vittòria.
Vinto. *add.* Persuaso, Mòsso, Volto a compiacere. || Indebolito, Spossato. || *Darla vinta, o per vinta ad alcuno*, Concorrere nel suo sentimento, Cedere alle sue ragioni o alle sue pretensioni. || *Vinto, sost.* Vinta, Vittòria.
Vinzaglio. *s. m.* Lo stesso che Guinzaglio.
Viòla. *s. f.* Strumento musicale di còrde, che si suòna coll'arco. || Fiore noto, di varie sorte e colori.
Violábile. *add.* Soggetto a violazione, Che può esser violato.
Violacciòcco. *s. m.* Pianta che produce le viòle di color giallo o rosso o bianco ed a ciocche.
Violàcea. *s. f.* Spèzie d'èrba i cui fiori sono color di viòla.
Violáceo. *add.* Di color di viòla mámmola, Violato.
Violajo. *s. m.* Luogo piantato di viòle.
Violamento. *s. m.* Il violare, Violazione. || Trasgressione.
Violáre. *v. a.* Tòrre la verginità o la pudicizia, Sverginare. || Corrompere, Contaminare.
Violato. *add.* Di color di viòla mámmola, Paonazzo. || Contaminato, Corrotto.
Violatore - trice. *verb.* Chi o Che viola. || Che fa ingiuria e violènza. || Sonator di viola.
Violazione. *s. f.* Il violare, Violamento, ed anche Stupro.
Violentamento. *s. m.* Il violentare, Sforzamento.
Violentare. *v. a.* Far fòrza in manièra ch'e'sia impossibile resistervi, Sforzare.
Violènte. *add.* Violento.
Violentetto. *add.* Alquanto violente.
Violènto. *s. m.* Cosa violenta.
Violènto. *add.* Che fa violènza. || Violentato.
Violènza. *s. f.* Fòrza fatta o usata a danno e male altrui: Costringimento, Sfòrzo, Tirannía.
Violetta. *s. f.* Così chiamossi una sorta di pèsca.
Violetto. *add.* Di colore di viòla mámmola. || *sost.* Color violetto.
Violina. *s. f.* Violetta, Piccola viòla. || *Dir della violina*, Borbottare acerbamente fra sè, e stizzirsi contro altrui o contro la fortuna ec.
Violinista. *s. m.* Sonatore di violino.
Violino. *s. m.* Strumento musicale di quattro còrde, e notissimo, che si suona con l'arco.
Violino. *add.* Del color di viòla, Violetto.
Viòlo. *s. m.* Pianta nòta che produce le viòle.
Violoncellista. *s. f.* Sonatore di Violoncèllo.
Violoncèllo. *s. m.* Violone di minor grandezza e di suono soavissimo.
Violone. *s. m.* Viòla grande di tono grave, che si dice anche basso di viòla.

Viòttola. *dim.* di Via. || Quella via che si fa per li poderi con filari di viti o spallière d'altra verzura dall'una e dall'altra banda.
Viòttolo. *s.m.* Viòttola, Viuzza stretta. || Adito.
Vipera. *s. f.* Spezie di serpe; il suo morso è velenosissimo.
Viperajo. *s. m.* Cacciator di vipere. || Luogo ove son molte vípere.
Viperato. *add.* da Vipera, Appartenente a vípera. || Nudrito con carni di vipere.
Vipèreo. *add.* di Vipera.
Viperina. *add.* Erba già creduta buona per i morsi delle vipere. || *dim.* di Vipera.
Viperino. *s. m.* Piccolo parto della vipera.
Viperino. *add.* Di vipera.
Vipero. *s. m.* Il maschio della vipera.
Vípistrello. *s.m.* Lo stesso che Vispistrello.
Vipra. *V. A.* Sincope di Vipera.
Virágine, e Virágo. *s.f.* Donna d'animo virile e maschio, che per coraggio e robustezza di mente e di corpo agguaglia l' uomo.
Virare. *v.a.* Far volger la navé dall'una all'altra parte.
Virazione. *s.f.* È detto in certi mari il Ritorno di un vento sano e giocondo, quasi dica Rivolgimento d'aria.
Virente. *add. V. L.* Verdeggiante. || Robusto, Di buon osso.
Virgapastoris. *s. m.* Verga del pastore, Cardo salvático.
Virginale. *add.* Lo stesso che Verginale.
Virgíneo. *add.* Virginale.
Virginità. *s. f.* Verginità.
Virgo. *s. f.* Vergine. || Uno dei segni del zodiaco.
Virgola. *s. f.* Segno di breve pòsa nella scrittura, che si trasmette nel periodo.
Virgolare. *v. a.* Porre nella scrittura le virgole.
Virgoleggiare. *v. a.* Porre le virgole a' loro luoghi scrivendo. || Segnare con due virgolette i versi o le parole di altri autori che si recano negli scritti nostri.
Virgulto. *s. m.* Sottile rimettiticcio di pianta che anche si dice Pollone.
Viridário. *s.m. V.L.* Giardino.
Viridezza. *s. f.* Viridità.
Viridità. *s. f.* Verdezza.
Virile. *add.* D' uomo, ò Che attiene ad uomo. || Valoroso, Di gran forza. || Generoso. || *Virile*, si dice a Quel mèmbro che nell'uomo serve alla generazione.
Virilemente. *avv.* Con robustezza, Con vigore.
Virilità. *s.f.* Vigore, Robustezza. || parlandosi d'età d'uomo, si intènde Quella età che è di mezzo tra la gioventù e la vecchiezza.
Virilmente. *avv.* Valorosamente, Da uomo valoroso.
Virione. *s. m.* Uccello silvano, lo stesso che Cucúlo.
Viripotènte. Aggiunto di fanciulla Atta al matrimònio.
Viro. *s.m. V.L.* Uomo d'età virile, Uòmo fatto.
Virtù. *s. f.* Abito di operare secondo la legge naturale, civile e la divina: Disposizione naturale dell' animo, che porta a fare il bene e a fuggire il male. || Valore, Eccellènza di buona qualità. || Possanza, Vigore, Forza, e Qualità naturale. || Coraggio, Valore, Fortezza d' animo. || Miracolo, Prodigio. || Uno degli ordini angèlici del paradiso. || *In virtù*, posto *avverb.* Virtualmente: contrario di Attualmente. || *In virtù*, Potenzialmente.
Virtuale. *add.* Che ha virtù o potènza.
Virtualità. *s. f.* Qualità di ciò che è virtuale.
Virtuanza. *s. f. V. A.* Virtù.
Virtudioso e Vertudioso. *add V. A.* Virtuoso.
Virtuosamente. *avv.* Con virtù. || Valorosamente.
Virtuóso e Vertuóso. *add.* Che ha virtù, Valoroso, Eccellènte. || Dotato di possanza naturata. || Dotato di possanza di operare prodigj. || Che cagiona virtù.
Viruléntо. *add.* Che ha acquistato indole venèfica e quasi corrosiva, Che ha in sè virulenza.

Virulènza. *s.f. V.L.* Velenosità, Umor velenoso, cioè Veleno animale morboso e maligno, che si considera come l'agente di trasmissione delle malattie contagiose.

Visaggio. *s. m.* Viso, Volto.

Viscera. *s. f.* Parti intèrne del corpo dell'animale situate nelle tre cavità, del capo, del petto e del ventre, come fegato, cuore e simili.

Viscerale. *add.* Appartenente alle viscere.

Viscerare. *v. a.* Cavar le viscere, che più comunemente dicesi Sviscerare.

Viscere. *s. m.* Una parte dell'interiora e delle parti nòbili del corpo dell'animale.

Visceroso. *add.* Di buone viscere, Amorevole.

Vischio, Veschio e **Visco.** *s. m.* Frútice che nasce sui rami delle quèrcie, dei peri e di altri alberi, e produce alcune còccole dalle quali si trae la pania con che si prendono gli uccelli. || Inganno ove altri resti preso.

Vischiosità. *s. f.* Viscosità.

Vischioso. vedi Viscoso.

Viscidità. *s. f.* Viscosità.

Viscido. *add.* Viscoso.

Viscidúme. *s. m.* Quantità di matèrie víscide, Viscosità.

Visciola. *s.f.* Ciriègia prodotta dal ciriègio visciolo.

Visciolato. *s.m.* Liquore tratto dalle ciriègie visciole.

Visciolina. *s. f.* Spèzie minore di ciriègia visciola.

Visciolo. Aggiunto d'una Spèzie di ciriègio.

Visciolona. *s. f.* Spèzie di ciriègia maggiore della visciola.

Viscontado. *s. m.* Grado, o Giurisdizione del visconte.

Visconte. *s.m.* Nome di dignità o grado.

Viscontèa. *s. f.* Viscontado.

Viscontería. *s. f.* Viscontèa.

Viscontessa. *s. f.* La moglie del Visconte.

Viscosità. *s. f.* Qualità di ciò che è viscoso.

Viscoso e **Vischioso.** *add.* Di qualità di vischio, Tenace.

Visdominato. *s.m.* Dignità di visdòmino.

Visdòmine e **Visdòmino.** *s. m.* Vicedòmino.

Visibile. *add.* Che può vedersi, Atto a esser veduto, Manifèsto.

Visibilio. *s. m. Andare in visibilio*, Strasecolarsi, Andar in estasi per la maraviglia o per la dolcezza. || Quantità infinita.

Visibilità. *s. f.* Qualità di ciò ch' è visibile.

Visibilmente e **Visibilemente.** *avv.* In mòdo visibile.

Visièra. *s. f.* Parte dell' elmo che cuòpre il viso. || Volto, Faccia. || Quella parte della cappa da compagnie che cuopre il viso.

Visionário. *s. m.* Quegli che si figura le cose, e le crede come se le avesse avute in visione.

Visione. *s.f.* Il vedere. || Immagine apparènte. || Apparizione di cose che l' uomo vede in sogno, o pargli di vedere in atto di grande astrazione di mente.

Visirato. *s.m.* Ufficio di Visire.

Visíre. *s.m.* Primo Ministro della corte del Gran Signore.

Visita. *s. f.* L'atto del visitare. || Il giro che fa il Vescovo per le parròcchie della diòcesi, o i superiori degli ordini regolari, nei varj convènti. || dicesi pure di mèdico o chirurgo che va a visitare i malati.

Visitamento. *s. m.* Il visitare.

Visitare. *v. a.* Andare a vedere altrui per ufficio di carità o di affezione o d'osservanza. || Andare in alcun luogo per vedere checchessía.

Visitatore-trice. *verb.* Chi o Che visita. || per lo più si dice di Chi è preposto a far la visita di alcun luògo, per vedere se ogni còsa vi sia e vi si faccia a dovere.

Visitazione. *s. f.* Visitamento, Il visitare.

Visívo. *add.* Che ha virtù o potenza di vedere. || Visibile.

Viso. *s. m.* Faccia, Volto, Figura, Persona. || Quella sembianza o apparènza che si scòrge nel viso secondo la diversità degli affètti dell' animo. || Il vedere, o Facoltà visíva. || Gli òcchi, alla

manièra latina. || Òcchio de' fagioli nostrali. || Intelligènza, Conoscimento. || *Fare il viso rosso*, Mostrar vergogna. || *Far viso*, *Mostrar buon viso*, o simili, Mostrarsi amico. || *Far viso arcigno*, Mostrar dispiacere o sdegno. || *Far viso tòrto*, Mostrar dispiacere. || *Far viso lièto*, Dar segno d'allegrezza o soddisfazione. || *Gettar sul viso*, Rinfacciare. || *Mostrare il viso*, Opporsi arditamente, Non cèdere. || *A viso apèrto*, *A viso scopèrto*, Coraggiosamente, Arditamente, Senza riguardo.

Visòrio. *add.* Che appartiène alla vista. || aggiunto di Alcuni nèrvi provenièntì dal cervèllo, detti anche Òttici, i quali servono alla funzione della vista.

Vispezza. *s. f.* Prontezza.

Vispistrello. *s.m.* Animale che di giorno sta nascosto, e dai crepùscoli vespertini sino a nòtte avanzata si aggira volando.

Vispo. *add.* Pronto, Fièro.

Vista. *s.f.* Sènso e Atto del vedere. || La facoltà per cui l' uom vede, Quello de' cinque sensi per cui riceviamo l'impressione della luce, distinguiamo i colori, la forma degli oggetti ec. || Òcchi. || Finèstra, Ringhièra, o simile. || Stella. || Mostra. || La visiera dell' elmo. || Apparenza. || Veduta. || Sembianza. || Dimostrazione, Segno esteriore. || onde *Far vista*, e *Far le viste*, che vale dimostrare, Indicare. || vale anche Fingere, Simulare. || *A vista*, dicesi delle Lèttere di cambio, allora che debbono pagarsi subito, veduta la lettera, a distinzione dell' altro tèrmine loro. || *Di vista*, vale visualmente, Per mèzzo della vista, Ocularmente. || *In vista*, Apparentemente. || *A prima vista*, *Di prima vista*, Subito che sia veduto.

Vistamente. *avv. V. A.* Velocemente, Con prestezza, Da vedere a non vedere.

Vistezza. *s.f. V. A.* Prestezza. || Agilità, Destrezza.

Visto. *add. V. A.* Pronto, Di fièra vivacità, Di sènsi desti.

Vistosamente. *avv.* In manièra vistòsa.

Vistosità. *s. f.* Qualità di ciò che è vistoso, Appariscènza.

Vistoso. *add.* Che soddisfà all'òcchio, Di bella vista.

Visuále. *s. f.* Veduta, Prospettiva.

Visuále. *add.* Appartenènte alla vista, Visìvo.

Visualmente. *avv.* Per mèzzo della vista.

Vita. *s.f.* Stato degli èsseri animati finchè in essi dura il principio delle sensazioni e del mòto. || Parte del còrpo che è sopra l'anche fino alle spalle. || Costumi, Il mòdo o qualità di vivere. || Anima. || Il tempo che si vive, onde *Dare a vita*, *Tòrre a vita*, e simili, vagliono Dare ec., per quanto si vive, durante la vita. || Racconto della vita, Narrazione di fatti appartenènti a una persona. || Vitto, Matèria con che si sostènta la vita. || Salute, Sanità. || Potènza, Fòrza vitale. || Persona. || Persona grandemente amata. || *Andarne la vita*, vale Esservi pena di mòrte. || *Cacciare sè stesso di vita*, Uccidersi. || *Dare*, o *Prestar la vita*, vagliono Concèdere la vita, Fare che altri viva. || *Dare la vita*, vale anche Spèndere la vita, Offerirsi pronto alla morte. || si dice dell' Apportar somma consolazione, grandissimo piacere, utilità vera. || *Darsi vita* o *lièta vita*, Vivere lietamente. || *Donar la vita*, vale Rimetter la pena della mòrte. || *Essere in vita*, vale Vivere. || *Far la vita*, vale lo stesso. || *Far buòna*, o *mala vita*, Menar la vita di buòni o di rei costumi.

Vitalba. *s. f.* Pianta nòta che ha tralci simili alla vite, e fa dei fiori bianchi un pòco odorosi.

Vitalbajo. *s. m.* Luògo pien di vitalbe.

Vitalbino. *s.m.* Specie di vitalba, i cui fiori sono di color paonazzo.

Vitále. *s.m.* Unione dell'anima col còrpo, Vita, L'esser vitàle.

Vitále. *add.* Di vita, Che conserva la vita, Che dà vita.

Vitalità. *s.f.* Qualità di ciò che è vitale.
Vitaliziare. *v.intr.* Sottoporre a vitalizio, Costituire in vitalizio.
Vitalizio. *s. m.* Assegnamento annuale che vièn fatto dietro cessione di bèni ec., per il mantenimento del cedènte fin che dura egli a vivere.
Vitalmente. *avv.* Con forza ed efficacia, Come chi ha vita e forza.
Vitame. *s. m.* Quantità, Assortimento di viti.
Vitare. *v. intr.* Sfuggire.
Vite. *s.f.* Strumento meccanico. || Pianta dal cui frutto, detto Uva, si cava il vino. || *Acquavite*, o *Acqua vite*, Vino stillato.
Vitellino *add.* Di vitèllo.|| Trovasi come Aggiunto di bile degenerata dalla tinta naturale, e divenuta di colore giallo come il torlo d'uovo.
Vitèllo.*s.m.* e **Vitèlla.***f.*Parto della vacca, il quale non abbia passato l'anno. || Fòca, Cuòjo di vitello.
Vitévole. *add.* Vitale, Che consèrva la vita, Che ristora la vita.
Viticchio. *s. m.* Vilucchio.
Viticcio. *s.m.* Vetta, o tralcio di vite che s'avvolticchia inanellandosi, ed anche quel Rimessiticcio che fa la vite dal piè del tronco. || Certo sostegno, quasi braccio, che sèrve per sostenere lume o altro. || Ornamenti de'capitelli corintj.
Viticèlla. *dim.* di Vite. || Pianta che fa dei fiorellini gialli.
Vitichiomato. *add. comp.* voce ditirambica: Coronato di pámpani.
Vitifero. *add.* Che partecipa della vite. || Che produce viti.
Vitigno. *s.m.* Vizzato.
Vitiligine.*s.f.* Sòrta di malattia che cagiona certe schianze o macchie bianche e talora nere sopra la pelle.
Vitina. *dim.* di Vita, in sign. di Statura.
Vitiperare. *v.a.* Vituperare.
Vitoperare. *v. a.* Vituperare.
Vitopèrio.*s.m.* *V.A.* Vitupèrio.
Vitreo. *add. V. L.* Di vetro, o Simile al vetro, o Trasparènte come il vetro, e per lo più è aggiunto d'uno degli umori dell'occhio.
Vitrescente.*add.* Che si riduce a stato di vetro.
Vitrescibile. *add.* Atto a vetrificarsi, a divenir vitrescente.
Vitrificare. *v. intr.* Lo stesso che Vetrificare.
Vitrificazione. *s. f.* Il vitrificarsi.
Vitriolato. *add.* Di vitriuòlo, Infètto di vitriuòlo.
Vitriòlico.*add.* Che è della natura del vetriuòlo.
Vitriòlo. *s. m.* Nome collettivo che si dà volgarmente ad alcuni sali risultanti dall'ácido solfòrico con una base salificabile, alcalina, terrosa e metállica.
Vitriuòla. *s. f.* Vetriuòla.
Vitriuòlo e **Vitrivuòlo.** *s.m.* Lo stesso che Vitriòlo.
Vittima. *s.f.* propriamente Animale appo gli antichi deputato pel sacrificio.
Vittima. *s. f. Fig.* Chi ha dovuto soggiacere a persecuzioni, inganni, tradimenti e simili. *R.*
Vittimare. *v. intr.* Offerir vittime.
Vitto. *s. m.* Provvisione necessaria al vivere.
Vitto. *add. V. L.* Vinto.
Vittorévile. *add.* Di vittoria.
Vittòria. *s. f.* Il vincere, Il restare al disopra; e specialmente nel militare, è Il restar vincitore di una battaglia cacciando il nemico.||Pròspero successo.
Vittoriale. *add.* Di vittòria.
Vittoriare. *v.intr. V.A.* Ottener vittòria, Vincere.
Vittorieggiare. *v.intr.* Trionfare, Aver l'onore del trionfo, Esultare e far festa per vittoria avuta.
Vittorioso. *add.* Che ha vinto, Che ha ottenuto vittòria. || talora vale Che appartiène a vittòria o a vincitore.
Vittuáglia e **Vittováglia.** *s.f.* Tutto quello che attiène ed è necessario al nutrirsi, e dicesi pròprio delle provvisioni degl eserciti.

Vittuária. *s. f.* ***V. A.*** Vittuaglia. || per il Vitto in generale.
Vitula. *s.f. V. L.* Vitella.
Vituperábile. *add.* Da essere vituperato, Degno di biásimo.
Vituperando. *add.* Vituperabile.
Vituperare. *v. a.* Infamare, Svergognare, Disonorare. || Imbrattare, Bruttare, Rèndere immondo, impuro, abbominevole. || Far disonore, Apportar infamia o disprègio colle pròprie azioni. || Guastare, Corrompere.
Vituperativo. *add.* Che vitúpera.
Vituperato. *add.* Vituperoso.
Vituperazione. *s. f.* Il vituperare, e Il vitupèrio medesimo.
Vituperévole. *add.* Vituperabile, Degno di vituperio.
Vitupèrio e Vitupèro. *s. m.* Gran disonore, Vergogna, Scòrno. || Azione vituperevole.
Vituperoso. *add.* Infame, Disonorato, Macchiato di vitupèrio.
Viva. Voce d' applauso a checchessía, che talora si usa anche in fòrza di *sost.*
Vivacchiare. *v. intr.* Vivere stentatamente.
Vivace. *add.* Che dà indizio d'avere a vivere, Sano, Robusto. || si dice a Uòmo di spirito pronto e borioso.
Vivacemente. *avv.* Con mòdo vivace, Vivamente.
Vivacezza. *s. f. V.A.* Vivacità.
Vivacità. *s. f.* Qualità di ciò ch'è vivace.
Vivagno. *s. m.* L'estremità dei lati della tela. || Ripa, Sponda.
Vivajo. *s. m.* Peschiera, Piantatoio.
Vivamente. *avv.* Con mòdo vivace e fiero, Arditamente.
Vivanda. *s. f.* Ciò che si mangia. || Vettováglia, Foraggio.
Vivandare. *v. a.* Mangiar molte vivande.
Vivandièra. *s. f.* Donna che va dietro agli esèrciti vendèndo vivande.
Vivandière. *s. m.* Colui che vende le vivande generalmente ai soldati.
Vivanna. *s.f.* ***V.A.*** Vivanda.
Vivènte. *s. m.* Chi vive, Chi è in vita.
Vivènte. *add.* Che vive.
Vivere. *s. m.* Ròba necessaria al vivere, Vettováglia, e generalmente usasi in *pl.*
Vivere. *v. intr.* Essere in vita. || Nutrirsi, Cibarsi. || Essere o Stare, aggiuntovi l'idèa d'uno stato che si prolunga nella vita, p. es., *Viver contènto, Vivere dolènte.* || *Vivere di*, per Vivere, Tirare innanzi la vita col mèzzo di. || *Viver bene, onestamente*, e simili, vale anche talvòlta Esser d'integrità di vita.
Vivetto. *dim.* di Vivo *add.* nel *sign.* di Vispo, Allegro, Amante degli spassi.
Vivévole. *add.* Vivace, Acuto.
Vivezza. *s. f.* Vivacità. || Argutezza. || Stato o qualità di ciò che è o par vivo. || Efficácia.
Vivía. *avv.* Vievía, nel significato di Testè.
Vivido. *add.* Vivace, Vigoroso.
Vivificamento. *s. m.* Vivificazione.
Vivificare. *v.a.* Dar vita; e per metafora Infonder vivezza, brio e simile.
Vivificativo. *add.* Che vivifica.
Vivificazione. *s. f.* Il vivificare.
Vivifico. *add.* Che dà vita.
Vivimento. *s.m. V.A.* Il vivere.
Vivíparo. *s.m.* Dicesi degli animali che moltiplican la loro spèzie colla produzione di un vivo a sè simile, a differènza degli ovípari, che sono prodotti da un uòvo.
Vivo. *s.m.* Parte viva. || La parte più sensitiva. || La parte più fòrte o migliore di una cosa. || *Toccare uno sul vivo*, Entrargli in una matèria o Dirgli paròle che rièscangli di molta sensazione.
Vivo. *add.* Che vive, Che è in vita. || Fièro, Ardito. || Sensitívo. || Grande, Sommo, Estrèmo, detto di passioni. || ed aggiunto di colore, Acceso. || ed aggiunto di fonte, fiume, acqua, e simili, vale Perènne, Che non manca. || detto di soldati, lo stesso che Effettivo. || *Vivo e vero*, Similissi-

mo, Prètto e maniato, Quella cosa o persona proprio. || *Far vivo*, Avvivare, Ravvivare. || *Farsi vivo*, Mostrarsi fièro e ardito. || Dar segno di esser vivo, scrivendo agli amici lontani ec.

Vivòla e **Vivuòla.** *s.f.* Strumento musicale, Viòla.

Vivole. *s. m.* Male che viene ai cavalli con enfiamento delle glandule del còllo, e delle mascèlle.

Vivóre. *s. m.* Vigòre, Fòrza.

Vivòrio. *s. m. V. A.* Avòrio.

Vivoroso. *add. V.A.* Vigoroso.

Vivuòlo. *s. m. V. A.* Pianta nòta che produce le vivuòle, ed è di molte spèzie.

Viziare. *v. a.* Tòrre a checchessía alcuna buòna qualità, e introdurvene una cattiva; Guastare, Corrompere, Magagnare. || Viziarsi. *rifl. att.* Guastarsi, Corrompersi.

Viziato. *add.* Che ha vizj o difètti, Vizioso. || Astuto, Sagàce. || Violato, Sverginato. || Prático.

Vizio. *s. m.* Abito elettivo, che consiste nel tròppo o nel pòco; Disposizione a fuggire il bene e a fare il male. || Difètto, Mancamento, Vezzo biasimevole.

Viziosamente. *avv.* Con vizio.

Viziosità. *s. f.* Stato e qualità di ciò ch' è vizioso. || Infermità.

Vizioso. *add.* Che ha vizio. || Infermo, Magagnato, Corrotto.

Vizzato. *s. m.* Qualità e spèzie di vite, Vitigno.

Vizzo. Aggiunto delle Còse che hanno perduta la loro sodezza, o durezza. || in vece di Passo, dicesi de' frutti.

Vocabolário. *s. m.* Raccòlta di vocáboli di una lingua notati colla spiegazione del loro significato.

Vocabolarista. *s. m.* Compilatore di vocabolarj.

Vocabolista. *s. m.* Vocabolario. || Fu detto anche per Vocabolarista.

Vocabolistário. *s. m.* Compilatore di vocabolarj.

Vocabolistico. *add.* Appartenente a vocabolista.

Vocábolo. *s. m.* Voce, o Nome con cui si dènota ciascuna cósa particolare. || Nome pròprio di alcuna còsa.

Vocabulário. *s. m.* Lo stesso, ma meno usato, che Vocabolario.

Vocábulo. *s. m.* Vocábolo.

Vocale. *s. m.* Ufficio monastico: Quel religioso che si mandava nelle congregazioni ad esporre le bisogne del monastero o provincie ec.

Vocale. *s. f.* Lettera che si forma col mandar fuori un solo suòno non articolato, più o meno aprèndo la bocca.

Vocale. *add.* Di voce, Che manda fuòri la voce, o Che si manda fuòri colla voce.

Vocalizzare. *v. intr.* Usare molte vocali, o Aggiugner vocali alle consonanti. || Solfeggiare e Cantare sopra una vocale senza nominar le note.

Vocalmente. *avv.* Con parlare e Con profferir paròle.

Vocare. *v. a. V. L.* Chiamare, Nominare.

Vocata. *s. f. V. A.* Fiata.

Vocativo. *s. m.* Quinto caso delle declinazioni. || Forma con la quale si rivòlge ad altrui la parola, quasi chiamandolo ad ascoltare.

Vocazione. *s. f.* Il vocare, Chiamata. || Movimento intèrno mediante il quale Iddio chiama uno a un dato gènere di vita.

Voce. *s. f.* Suòno prodotto dall'animale per l'aria ripercossa nel gorgozzùle, con intenzione di manifestar qualche affètto o pensiero. || detto di cose inanimate || Paròla, Vocábolo. || Detto, Sentènza. || Voto, Suffragio. || *Voce*, Fama, Riputazione, Opinione, Concètto. || *Voce attiva, passiva*, Diritto e facoltà d'elèggere e d'essere elètto a un ufficio. || *Alzare la voce*, Parlare fòrte. || *Aver buona*, o *cattiva voce*, Essere in buòno o cattivo concètto. || *Coprire altrui la voce*, Impedire con suòno maggiore che altri non sia inteso. || *Coprire la voce*, Sopraffarla con voce maggiore o con suòno più forte perchè non sia inteso. || *De*

la voce, Dare 'l tòno. || *Dar voce*, o *una voce*, vale anche Chiamare. || *Dar voce*, vale talora Far correr fama. || *Dar voce ad alcuno*, p. es., *di ladro, di bugiardo*, Incolparlo, Infamarlo per ladro, bugiardo ec. || *Dar buòna* o *mala voce a uno*, Lodarlo, o Infamarlo. || *Dar voce definitiva*, Dar facoltà di definire. || *Dare in sulla voce*, e *Dar sulla voce*, Interromper per l'altrui discorso, Contraddirgli, Farlo chetare. || *In voce*, e *A voce*, posto *avverb.* lo stesso che A bocca, In parlando.

Vociare. *v. a.* Bociare, Gridare ad alta voce.

Vociferare. *v. intr. ass.* Sparger fama, Disseminar voce.

Vociferazione. *s. f.* Il vociferare, Fama.

Vocino. *dim.* di Voce, ma detto per vezzi, e diventato mascolino, come Bocchíno, Linguíno.

Vocitare. *v. intr. V. A.* Schiamazzare.

Vocolezza. *s. f. V.A.* Cechità.

Vòcolo. *add. V. A.* Cièco.

Vòdo. *s. m. V. A.* Vuòto, Vòto.

Voga. *s. f.* Il vogare, Corso, Viaggio. || Impeto, Ardore. || *Essere in voga*, o simile, Essere in uso, Essere comunemente seguitato o approvato.

Vogare. *v. intr.* Remare, Remigare.

Vogata. *s. f.* L'atto del vogare, Spinta data alla nave co'remi.

Vogavanti. *s. m. comp.* Il rematore che voga ne'primi banchi vèrso poppa.

Vòggolo. *s. m.* Vòlgolo.

Vòglia. *s. f.* Il volere, Desidèrio, Volontà, Appetito, Brama. || Disposizione d'animo e di còrpo. || Quella macchia o altro segno esteriore nato all'uòmo in qualche parte del còrpo, e che da alcuni stortamente si crede nascere da sovèrchio appetito della madre nella gravidanza di quel cibo o bevanda che da quella macchia si dice rappresentata. || *Morirsi di vòglia di una còsa*, Averne grandissima vòglia, Bramarla eccessivamente. || *Di voglia*, o *Di buona vòglia*, posti *avverb.* Bramosamente.

Vogliènte. *add.* Che vuòle.

Vogliènza. *s. f. V. A.* Volontà.

Vògliere. *v. a. V. A.* Vòlgere.

Vogliévole. *add.* Che ha vòglia.

Vogliòloso. *add.* Voglioso.

Vogliosamente. *avv.* Volenterosamente, Con bramosía.

Voglioso. *add.* Bramoso, Desideroso. || Volenteroso.

Voi. plurale del pronome ***Tu***.

Voladore. *s. m.* Volatore.

Volagio. *add.* Volúbile.

Volamento. *s. m.* Il volare.

Volanda. *s. f.* Friscèllo. || Quella parte girevole della macchina che per mezzo di dènti mette in mòto i pistoni per fabbbricare la polvere da cannone.

Volándola. *s. f.* Friscèllo.

Volandolino. *s. m.* Persona di pòca levatura e costanza.

Volano. *s. m.* Sòrta di giuòco.

Volante. *s. m.* Sòrta di giuòco: e per quel piccolo Strumento, rigirato con penne, che battesi e ribattesi con pale o racchette in tal giuòco. || La parte del cannone che è dagli orecchioni alla bocca.

Volante. *add.* Volúbile, Instabile.

Volantino. *s. m.* Piccione domestico usato per richiamo.

Volare. *v. intr.* Il trascorrere per l'aria che fanno uccèlli e altri animali alati. || Andare o Passar con gran velocità. || *Volare in aria*, Schizzare o Essere scagliato in aria.

Volare. *s. m.* Volo. || *per sim.* Mòto e Corso velocissimo.

Volata. *s. f.* Il volare, L'atto del volare. || Progressione di nòte fatta dal cantante con somma velocità.

Volática. *s. f.* Asprezza della cute cagionata da bollicíne secche e accompagnata con molto pizzicore. || Empetígine.

Volático. *add.* Volúbile.

Volátile. *s. m.* È appellativo generico di tutti gli animali che hanno ali e volano per l'aria.

Volátile. *add.* Atto a volare. || Leggièro, Incostante.

Volatilità. *s. f.* L'esser volátile o Atto ad esser volatilizzato.
Volatilizzare. *v. a.* Ridurre a volatilità i misti fissi.
Volatilizzazione. *s. f.* Il ridurre a volatilità i misti fissi.
Volatio. *s. m.* Uccellame, Volátili.
Volatio. *add.* Che vola qua e là.
Volativo. *s.m.* Volátile, Uccèllo.
Volato. *s.m.* Il volare, Mòto velocissimo per l'aere. || Innalzamento della mente, dell'ingegno a cose superiori.
Volatòrio. *add.* Volatore, Volante, Che ha proprietà di volare.
Volcameria. *s. f.* Pianta ricercata per l'odore de'suoi fiori simili al mugherino.
Voleggiare. *v. intr.* Andar volando.
Volènte. *add.* Vogliènte, Che vuòle.
Volenteroso. *ad.* Volenteroso.
Volentièri. *avv.* Di buòna vòglia, Confòrme al pròprio volere. || Facilmente.
Volentiermente. *avv. V. A.* Volentieri, Con pronta volontà.
Volentièro. *avv.* Volentièri.
Volentieroso. *add.* Volenteroso.
Volènza. *s. f. V. A.* Vòglia.
Volére. *v. intr. ass.* e *att.* Dirizzare l'operazioni della volontà a qualche oggètto, Aver volontà, intenzione, vòglia, animo. || Comandare, Esigere con autorità, Esser sul punto di, Essendo in procinto. || *Volere alcuno*, Domandarlo, Ricercarlo, Chiedergli di parlargli o di averlo a sè. || *Volere* o *Voler dire*, Aver opinione, Giudicare, Riputare. || Significare. || Chiedere. || Aspettare. || *Qui ti voglio*, accenna a còsa difficile, Qui sta il punto. || *Voler bene* o *male a uno*, Amarlo o Odiarlo. || *Volere l'accusativo, il genitivo* ec., si dice de' verbi che si costruiscono con quei casi. || *A volere che*, Affinchè. || *Voglio*, modo di ammettere per vera una cosa.
Volere. *s. m.* Volontà.
Volgáre. *s.m.* Linguaggio, Idiòma vivo, e che si favella da tutti quegli di una nazione. || Fama, Voce.
Volgáre. *add.* Di volgo, Comunale. || aggiunto a uòmo, Idiòta, Senza lettere. || Nòto, Pubblico.
Volgáre. *v. a.* Vulgare, Divulgare.
Volgareggiare. *v. a.* Lo stesso che Volgarizzare.
Volgaresco. *add.* Del volgo, Volgare, Comunale.
Volgaresimo. *add.* Maniere e costumi del volgo. || Che è pròprie del volgo, Vile, Basso.
Volgarità. *s. f.* Qualità di ciò ch'è volgare.
Volgarizzamento. *s.m.* Il volgarizzare, e Il volgarizzato.
Volgarizzare. *v.a.* Il traslatare la scrittura di una lingua o mòrta o straniera, in quella che si favella. || Dichiarare in maniera che anche il volgo possa intendere.
Volgarizzazione. *s. f.* Volgarizzamento.
Volgarmente. *avv. V. A.* Vulgarmente, Comunalmente. || In lingua volgare.
Vòlgere e **Vòlvere.** *v. a.* Torcere e Piegar verso altro luògo o in altra parte, Voltar alcuno. || Circondare. || Avvolgere. || Muovere in giro. || Muòvere semplicemente. || Mutare, Rivolgere. || *intr.* Voltare, detto di Chi piega il cammino verso una parte. || Pendere, Tendere, Accostarsi, Inclinare. || Far la volta agli edificj. || parlandosi del vino, Divenir cercòne, Incerconire. || *Volger un canto*, Piegar il cammino dietro un canto di casa. || *Volger le spalle*, o *il tergo*, Fuggire, Darsi alla fuga, Prender la fuga.
Volgévole. *add.* Che volge.
Volgibile e *antic.* **Volgibole.** *add.* Che si volge, Che si muta.
Volgimento. *s. m.* Il volgere. || Mutazione.
Volgitojo. *s. m.* Cosa in cui si ripone o invòlge checchessía. || Strumento ove se ne ficca un altro e si rivolge in giro. || Laccio, Legame.
Volgitojo. *add.* Atto a volgere, Volgènte.
Volgo. *s. m.* Plebe, La parte

afima del popolo. || Moltitudine i animali.

òlgolo. *s. m.* Rinvòlgolo, Rinòlto.

olicchiare. *v. intr.* Volare ntamente o stentatamente, o a iccole volate.

oliènza. *s. f.* Vogliènza.

olitare. *v. intr. V. L.* Svoazzare.

olitivo. *add.* Che vuòle, Che a virtù è facoltà di volere.

òlito. *s. m. V. A.* Vòlo.

olizione. *s. f.* Il volere, La perazione per cui la mente si olge a volere una cosa.

olo. *s. m.* Il volare. || fu detto nche di Gran velocità di chechessía. || *Di volo* e *A volo*, Col olo, Per mezzo del volo. || *figurat.* In un subito, In un áttimo.

olontà. *s. f.* Potènza motiva ell'anima ragionevole, per la uale l'uomo desidera come buòe le cose intese o le rifiuta come ialvage. || Voglia, Desidèrio. || onsentimento. || Affezione, Aore. || Desiderio amoroso, Libiine. || *Ultima volontà*, Testaiento o Disposizione testamenaria.

olontariamente. *avv.* Di voità, Di proprio volere.

olontário *add.* Conforme alla olontà, Spontaneo. || Disposto. *sost.* Soldato che di propria iontà serve nella milizia.

olontarioso e **Volontaro**. *add.* Volonteroso, Bramoso.

olonterévole. *add. V. A.* olonteroso.

olonterosamente. *avv.* Vontieri, Di buona voglia.

olonteroso. *add.* Che si mette on gran volontà e prontezza ll'operazione, Che è d'animo rdente. || Desideroso, Bramoso.

olontieri e **Volontiero.** *av.* olentièri.

olontièro. *add.* Volontario.

olontoso. *add.* Pronto, Voonteroso.

olpacchiotto. *s. m.* Volpe iovane, non ancor finita di crecere.

olpaja. *s. f.* Tana di volpe.

ölpato. *add.* Di volpe.

Volpe. *s. f.* Animal quadrupede che ha la testa gialla, il contorno della bocca bianco, e bianche la gola e l'estremità delle orecchie, che sono nere, aguzze ed erette: ha le parti superiori del corpo bionde, le inferiori grigie; i piedi anteriori neri, la coda biondo rossiccia coll'apice bianco. È infestissima a' polli. || Persòna astuta e maliziosa. || Sòrta di malattía che fa cascare i capelli. || *Volpe*, o *Golpe*, Sòrta di malore delle biade, per cui divengono marce, e se ne vanno in polvere.

Volpeggiare e **Golpeggiare.** *v. intr.* Usare astuzie come la volpe.

Volpino. *s. m.* Volpicíno.

Volpino e **Volpigno.** *add.* Di volpe. || Astuto, Sagace.

Volpo. *s. m.* Volpíno.

Volponaccio. *pegg.* di Volpone, per Persona astuta e frodolenta.

Volpone. *s. m.* Volpicíno. || Volpe grande e vecchia. || Persona astùta e frodolenta.

Volposo. *add.* Della natura di quel malore delle biade chiamato Volpe.

Vòlta. *s. f.* Il voltare, Rivolgimento. || trattandosi del giuòco della Zara o d'altro giuoco che si faccia co' dadi, Tratto o Rivolgimento di essi dadi. || Apertura fatta nel corpo di una casa, e chiusa a volta, per comunicare da via a via. || Coperta di stanze o d'altri edificj, fatta di muraglia, Muro in arco. || si dice anche Quella stanza sotterránea dove si custodiscono i vini, Cantína. || Movimento in giro che il cavaliere fa fare al cavallo. || Direzione di cammíno, Cammíno. || *Andare in vòlta*, Fuggire. || *Andare*, o *Girare in vòlta*, Andar vagando, Andar attorno. || *Dar vòlta*, Vòlgere. || Vòlgersi, Rivolgersi. || *Dare una vòlta*, o *Pigliare una vòlta*, Andare alquanto attorno, Fare una girata. || *Toccare*, o *venire la vòlta ad alcuno*, è quando nelle operazioni alternative, che s'hanno a fare determinatamente or da uno

or da un altro, s'aspètta a lui l'operare. || *In vòlta*, In fuga. || onde *Essere, Mettere, Andare in vòlta*, o simili, Fuggire o Mettere in fuga. || *Vòlta*, è anche voce la quale, aggiuntole nome numerale e di quantità, significa Determinazione d' atto, Fiata. || *Per tutte le vòlte*, Per sempre. || *In una vòlta*, Ad un'ora, A un tratto. || *Volta per vòlta*, lo stesso che Tempo per tempo. || Di quando in quando. || *A volte* o *Alle volte*, accenna probabilità, e suona Talora, Talvolta.

Voltábile. *add.* Volúbile, Facile a voltarsi. || Incostante.

Voltafaccia. *s.f.comp.* Il mancare bruttamente ad una promessa fatta. || L' abbandonare bruscamente un partito per darsi al partito contrario.

Voltamento. *s. m.* Il voltare.

Voltante. *add.* Che vòlta, Volúbile, Instabile.

Voltáre. *v.a.* Vòlgere. || Mutare, Convertire. || *intr.* e detto di luogo, Avere di circúito. || Rotolare, Voltolare. || Ricorrere. || Darsi a qualche operazione. || Mutarsi d'opinione, di pensièri. || per lo stesso che Voltar le spalle. || *Voltar le spalle* e *Voltare*, assolut. vagliono Fuggire, Pigliar la fuga. || *Voltare da una lingua a un' altra*, vale anche Tradurre. || VOLTARSI. *rifl. att.* e *intr. pronom.* Volgersi, Mutarsi, Rotolarsi ecc. || Muòversi a sinistra o a dèstra.

Voltarèlla. *s. f.* Piccola vòlta, Cupoletta. || *Qualche voltarella*, Alcuna fiata.

Voltata. *s.f.* L'atto del voltare, Voltamento. || Il canto di una via, Il punto che da una via si entra in un' altra.

Voltátile. *add.* Voltábile, Rigirevole.

Voltazione. *s. f.* Il voltare. || *Voltazione di scrittura*, Il girare una cambiale.

Volteggiamento. *s.m.* Il volteggiare.

Volteggiare. *v. intr.* Girare, o Voltarsi in qua e in là, Aggirarsi. || Tergiversare. || *att.* Muòvere, Condurre in giro, Rigirare intorno.

Volteggiatore - trice. *verb.* Chi o Che Volteggia. || Soldato a piede scelto a fare tra le fanterie d'ordinanza le fazioni della milizia leggera.

Volterrana. *s.f.* Vòlta lavorata a gèsso, e talvòlta colle sue ghiare di mattone messe per coltèllo.

Voltiglione. *s. f. pl.* Pèzzi di legname tagliati a fòggia di balaústro che formano la punta superiore del tagliamare, e che rispondono gli uni agli altri per mezzo delle mastiette.

Volto. *s.m.* Viso, Faccia. || Apparènza esteriore di checchessia. || *Avere*, o *Non aver volto da comparire, da apparire, da mostrarsi*, e simili, vagliono Avere, o Non avere ardire, Essere, o Non esser degno di farsi vedere. || *Dare nel volto*, Schiaffeggiare. || *Gittare al volto*, o *in volto*, Rinfacciare, Rimproverare. || *Mutarsi di volto*, Cambiarsi di colore.

Vòlto. *s. m.* Vòlta, Muro in arco, ec.

Vòlto. *P. pas.* da Vòlgere. || ed aggiunto di color rosso, vale Piêno. || Rosso cupo.

Voltojo. *s. m.* Parte della briglia dove sono le campanèlle, alle quali s' attaccano le rèdini.

Voltolamento. *s. m.* Il voltolare.

Voltolare. *v. a.* Rivoltare. || Rotolare, o Far cadere voltoloni.

Voltolojo. *s.m.* Volutábro, Pozzánghera ove i pòrci si vòltolano.

Voltolone e **Voltoloni**. *avv.* Con voltolarsi, Voltolandosi.

Voltone. *accr.* di Volta.

Voltura. *s. f.* Rivoluzione. || vale anche Il voltare de' debiti e crediti da una ad un' altra persona nei libri del Registro. || Traduzione. || Il vòlgersi.

Volturno. *s. m.* Vulturno.

Volúbile. *s. m.* Erba che s' avvòlge sopra le piante che le sono vicine: Vilucchio.

Volúbile. *add.* Che agevolmente si vòlta, Instabile. || parlando

di discorso, paròle o simile, vale Agevole, Facile, Vario. || e di voce, vale Pieghevole, Che si mòdula facilmente.

Volubilità. *s. f.* Rivolgimento, Disposizione a vòlgersi. || Incostanza, Instabilità.

Volubilmente. *avv.* Con manièra volùbile, Instabilmente.

Volúme. *s. m.* Libro, o Parte distinta di libro. || Confusione, Viluppo, Vilúme. || Mòle, Grandezza, Estensione di un corpo in lunghezza e profondità.

Voluminoso. *add.* Che è di gran volúme. || Avvolto e riavvolto, detto del crine.

Voluntà. *s. f.* Volontà.

Voluntário. *add.* Volontario.

Voluta. *s. f.* Sòrta di ornamento pròprio dell' Ordine jònico o del compòsito, il quale rappresènta una scòrza d'albero attortigliata e voltata in linea spirale. || Giro, Voltata. || Roteamento. || Quelle spire in cui si ripièga il guscio della chiòcciola o simili.

Voluttà. *s. f.* Piacere, Dilètto sensuale.

Voluttábro. *s. m.* Luògo o Pozzánghera dove si svòltolano i pòrci. || Laidezza, Sozzura.

Voluttuário. *add.* Dèdito alla voluttà.

Voluttuoso. *add.* Pièno di piaceri. || Che sèrve solamente al lusso, alla voluttà.

Volúvile. *add.* Volubile.

Volvévole. *add. V. A.* Atto a vòlvere, o ad esser vòlto.

Vòlvolo e **Vòlvulo.** *s. m.* Attorcigliamento degli intestini, per cui non circolando più le matèrie fecali, si rigettano per bocca.

Vomerale. *s. m.* Quel fèrro dell'arátro che fènde la tèrra.

Vómero e **Vómere.** *s. m.* Strumento di fèrro còncavo, il quale s'incastra nell' aratro per fèndere in arando la tèrra. || Lamina òssea collocata tra le due fòsse nasali, ed è così detto perchè somiglia al coltro o vómere dell' aratro.

Vòmica. *s. f.* Raccòlta di marcia contenuta nella plèura, che si manda fuori con vòmito. || Sorta di medicamento da far vomitare, Vomitatorio.

Vomicare. *v. a.* Vomitare.

Vomicazione. *s. f. V. A.* Vomizione, Vomitamento.

Vomichévole. *add. V. A.* Che pròvoca il vòmito, Atto a far vomitare.

Vòmico. *s. m. V. A.* Vòmito.

Vòmico. *add. V. A.* Atto a far vomitare, Che incita al vòmito.

Vomire. *v. a. V. A.* Vomitare.

Vomitamento. *s. m.* Il vomitare.

Vomitare. *v. a.* Rècere, Mandar fuori per bocca il cibo, o gli umori che lo stomaco non può contenere. || *per met.* Rigettare, Scacciare. || dicesi di matèria che fermenta, rigonfia o bolle, e si sparge fuori del proprio vaso.

Vomitatòrio. *s. m.* Medicamento che fa vomitare.

Vomitívo. *add.* Che ha virtù e forza di provocare il vòmito.

Vòmito. *s. m.* Il vomitare.

Vomitòrio. *add.* Vomitívo.

Vomizione. *s. f.* Il vomitare.

Voráce. *add.* Che ingordamente mangia e divora.

Voracemente. *avv.* Con voracità, Ingordamente ec.

Voracità. *s. f.* Il divorare, Qualità astratta di chi è vorace.

Vorágine e **Vorággine.** *s. f.* Luogo profondissimo che ingoja quanto vi precipita giù, senza dare sfogo. || Abisso. || Sterminio, Disfacimento.

Voraginoso. *add.* Che forma vorágine, Che ha qualità di vorágine.

Vorágo. *s. f.* Vorágine.

Vorare. *v. a. V. L.* Divorare.

Voratura. *s. f.* Il divorare.

Vòrtice. *s. m.* Matèria che si muove in giro, intorno al suo cèntro come fa la polvere agitata dal turbine; Luogo ove le acque si muovono agitatissime e circolarmente.

Vorticoso. *add.* Pieno di vortici. || Che si muove a modo di vortice ec.

Vòsco. *V. A.* Con voi.

Vosignoría e **Vossignoría.**

Voce formata accorciatamente da Vostra Signoria.

Vòsso. *pron. pos. V.A.* Vòstro.

Vòsto. *pron. pos. V.A.* Vòstro.

Vòstro. pronome possessivo di Voi. || *sost.* Il vòstro avere, La vòstra ròba, Le vostre possessioni. || *Vostri*, I vostri domèstici o familiari, o parenti.

Votaborse. *s. c. comp.* Che vota le borse, Che pòrta spese.

Votacasse. *s. c. comp.* Chi consuma ogni cosa comecchessia.

Votacèsso. *s. m.* Colui che vuòta i cèssi, cavandone lo stèrco.

Votagione. *s. f.* Votamento.

Votamento. *s. m.* Il votare.

Votapollaj. *s. m. comp.* Chi ruba il pollame che è ne' pollaj.

Votapozzo. *s. m. comp.* Colui che vuòta i pozzi.

Votare. *v. a.* Cavare il contenuto fuor del contenènte, Evacuare, contrario d' Èmpiere. || Rovesciare. || *rifl. att.* Obbligarsi con voto a checchessia. || *Votare, intr.* Dar il voto in qualche partito.

Votascodelle. *s. m.* Uomo poltrone e da nulla.

Votatojo. *s. m.* La cannèlla di una botte e simili.

Votatore-trice. *verb.* Chi o Che vuota. || Chi o Che si bota, Chi o Che fa botò o dà il voto.

Votatura. *s. f.* Votamento.

Votazza. *s. f.* Arnese concavo a manico, del quale si servono i conciatori per vuotare la posatura di terra e sommacco rimasta in fondo dei tini, dove stanno immerse le pelli.

Votazzuóla. *s. f.* Strumento simile al precedente, di cui si servono i barcaruoli per votar l'acqua de' navicelli.

Votezza. *s. f.* contrario di Pienezza.

Votivo. *add.* Di voto, Appartenènte a voto.

Vòto e **Vuòto.** *s. m.* Il vano, La concavità vácua. || Superfluità, Vanità. || *A vòto*, Senza effetto, In vano.

Vòto. *s. m.* Promessa che si fa a Dio e a' Santi di cosa che si creda esser loro grata, e cui di altra parte il votante non sarebbe obbligato. || Boto, Quell' oggetto che si attacca in segno di vòto nelle chièse o dinanzi a qualche immagine per segno di grazia ricevuta. || Desidèrio. || Dichiarazione della pròpria opinione o in voce, o per segni di fare o d'altro.

Vòto. *sinc.* di Votato, Posto o Appeso in voto. || *add.* Che è senza cosa veruna dentro sè, contrario di Pièno. || Privo, Mancante. || Difettoso, Vano.

Vui. *pron.* voce poetica: Voi.

Vulcánico. *add.* Appartenènte a vulcáno.

Vulcánio. *add.* Di vulcáno.

Vulcáno. *s. m.* Dio de' fuòchi sotterrànei. || Montagna d' ordinario molto alta, la cui cima tèrmina in un largo cratère, d'onde èscono ceneri o lave infocate.

Vulgare. *s. m.* Idióma corrènte del paese di cui si tratta.

Vulgare. *ad.* Volgare, Di volgo.

Vulgare. *v. intr.* Divolgare.

Vulgarizzamento. *s. m.* Il vulgarizzare.

Vulgarizzare. *v. a.* Volgarizzare.

Vulgarmente. *avv.* Volgarmente.

Vulgívago. *add.* Che vaga tra il volgo.

Vulgo. *s. m. V. L.* Plèbe, Popolaccio. || Moltitudine.

Vulnerábile. *add.* Che può esser ferito.

Vulnerare. *v. a. V. L.* Ferire. || Offendere.

Vulnerária. *s. f.* Pianta che ha gli stèli distesi a cespuglio, erbàcei, le fòglie pennate, i fiori gialli che variano in rossi e in bianchi.

Vulnerário. aggiunto di rimèdio che contribuisce al risaldamento delle piaghe.

Vulneroso. *add.* Che getta sangue per ferita; o detto di piaga Che è conseguente ad una ferita.

Vúlture. *s.m. V. L.* Avvoltojo || Costellazione della Lira e dell'Aquila.

Vulturno. *s. m.* Nome di Vènto che spira dall'Oriènte equinoziale, da'marinai chiamato Euro, o perchè viène di verso Grècia; forse Quello che da' Grèci con nome composto fu detto Euronòto.

Vulva. *s.f. V. L.* Orificio estèrno della vagina.

Vulvária. *s. f.* Pianta che ha le fòglie interissime, romboidali, ovate, e i fiori nelle ascèlle aggruppati: è di cattivo odore.

Vulvario. *add.* Che appartiene alla vulva.

Vuòpo. *s. m.* Uòpo.

Vuòto. *s. m.* Il vàcuo.

Vuòto. *add.* Vòto, Votato.

Z

Z, lèttera di suòno molto gagliardo e assai in uso appo i Toscani. Si pronunzia *zèta*, con suono or aspro or dolce, secondo che è determinato dalle regole della buona pronunzia, ed è di genere femminile.

Zabajone. *s. m.* Composto di rossi d'uovo, di vino zuccherò e qualche aroma, che si fa bollire frullando per ispessirlo.

Zabattièro. *s.m.* Calzolajo.

Zaccagna. *s. f.* La cotenna dinanzi del capo.

Zaccarale. *s. m. V. A.* Torcolare, Strettojo.

Záccaro. *s. m.* Zàcchera.

Záccherа. *s. f.* Quel piccolo schizzo di fango che altri si getta in andando su per le gambe, al quale dicesi anche Pillácchera. || Imbroglio, Táccolo. || si dice di Qualunque còsa di pòco prèzio, Bagattèlla. || usasi anche invece di Niènte. || Cáccola.

Zaccheroso. *add.* Pièno di zácchere.

Zacconato. *add.* Zazzeato.

Zaffamento. *s. m.* Lo zaffare.

Zaffardata. *s.f.* Colpo dato con cosa intrisa o imbrattata di checchessía.

Zaffardoso. *add.* Imbrattato di qualsisia lordura, Spòrco.

Zaffare. *v. a.* Turar collo zaffo.

Zaffata. *s. f.* Colpo che dànno altrui talvòlta i liquori uscendo con furia in gran copia e all' improvviso, e si dice anche degli odori. || Detto pungènte.

Zaffatura. *s.f.* Zaffamento.

Zaffe. Voce esclamativa denotante l'atto di chi carpisce con violenza.

Záffera. *s. f.* Sòrta di mistura, di cui il Cobalto è la base, e sèrve a tignere il vetro per lo più di turchino.

Zafferanare. *v.a.* Tingere con infusione di zafferano. || Dar l'odore di zafferano.

Zafferanato. *add.* Fatto con infusione di zafferano, Che è di color di zafferano.

Zafferano, o **Cròco.** *s. m.* Pianta che ha la radice membranosa, compressa, che ha origine da un altro bulbo che perisce nel darle alimento, le fòglie radicali, strette, lineari con un nèrvo bianco longitudinale, i fiori ordinariamente violetti carnicini. || è anche il nome volgare di due spèzie di Gabbiani.

Zaffética e **Zalfética.** *s.f.* voce corrotta di Assa fetida.

Zaffirino. *add.* Che è simile al zaffiro, o Del colore del zaffiro.

Zaffiro. *s. m.* Gèmma che si tròva alcuna vòlta di color porporino, e dicesi Zaffiro maschio, altre vòlte di color turchino, e dicesi femmina.

Zaffo. *s. m.* Pèzzo di legno, di fèrro o di altra matèria, da un capo più sottile che dall' altro, con la quale si turano buchi o bocche di vasi per impedire l' uscita o l'ingrèsso di qualche flúido. || vale anche Birro, Satèllite.

Zaffrone. *s. m.* Gruògo, Zafferano bastardo.

Zafino. *s. m.* Zaffiro.
Zagaglia. *s. f.* Lungo bastone ferrato in cima.
Zagagliata. *s. f.* Colpo di zagaglia.
Zaganato. *add.* Dicesi di Quelle mártore che ai peli scuri ne hanno misti dei bianchi o argentini.
Záino. *s. m.* Sacchetto di pèlle col pelo, che i pastori portano legato dietro alle spalle. || Sacco col pelo in fuori che portano i soldati per bagaglio.
Záino. *add.* Cavallo bajo scuro o morèllo, il quale in nessuna parte del corpo abbia alcun pelo o segno naturale di bianco.
Zambecchino e **Zambecco.** *s.m.* Sòrta di naviglio, detto ancora Stambecco.
Zamberlucco. *s. m.* Sòrta di vèste usata per lo più dai Turchi e da'Greci.
Zambra. *s. f. V. G.* Camera. || Luògo comodo.
Zambracca. *s. f.* Femmina di mondo, o vile e di pòco pregio.
Zambraccare. *v. intr.* Andare alle zambracche.
Zambúco. *s. m.* Sambùco.
Zampa. *s. f.* Piede comunemente di animale quadrupede, e pur si disse ancora d'altri animali.
Zampare. *v. intr.* Percuòter colla zampa.
Zampata. *s. f.* Colpo di zampa.
Zampeggiare. *v. intr.* Percuotere il terreno colle zampe.
Zampettare. *v. intr.* Cominciare a muòver le zampe: e dicesi più che altro dei bambini.
Zampicare *v. intr.* Zampettare.
Zampillamento. *s. m.* Il zampillare.
Zampillare. *v. intr.* Uscir per zampilli, Mandar fuori l'acqua a piccoli zampilli o pispini.
Zampillío. *s.m.* Lo zampillare.
Zampillo. *s. m.* Sottil filo d'acqua o d'altro liquore che schizza fuòri da piccolo canaletto.
Zampino. *dim* di Zampa.
Zampino. *s. m.* Pino salvático.
Zampogna. *s. f.* Sampogna. || dicesi anco al Cannèllo animellato, con cui si dà il fiato alle cornamuse e agli oboè.
Zampognare. *v. intr.* Sonar la zampogna. || Gridare.
Zampone. *s. m.* Zampa di bestia macellata, tagliata e mondata.
Zana. *s. f.* Cesta ovata, intessuta di sottili striscie di legno, che serve per portare e tenervi dentro divèrse còse. || Inganno. || onde *Appiccare zane*, Ingannare. || ma vale anche Attribuire altrui qualche colpa. || *Zane*, diconsi nelle praterie Quei luòghi còncavi in cui si aduna l'acqua nell'inverno, e che si secca al primo caldo.
Zana. *s. m.* Zanajuòlo.
Zanajuòlo. *s.m.* Colui che prezzolato portava altrui colla zana ròbe per lo più da mangiare e le cucinava. || Cuoco.
Zanata. *s. f.* Quantità di checchessía che entri ed empia una zana.
Zanca. *s. f.* Gamba. || fu anche detto delle bocche del granchio. || Ripiegatura o Parte ripiegata dell'estremità di una lèva, di un'asta, o simile istrumento.
Zancato. *add.* Ripiegato da un capo.
Zanèlla. *s. f.* Così chiamansi Que'luòghi còncavi fatti attravèrso delle strade, affinchè esse più facilmente si scolino; detti anche Risciacqui.
Zanfarda. *s. f.* Donna con cui si ha pratica disonesta.
Zanfone. *s. m.* Vasca di cui si servono coloro che confettano l'allume.
Zanfonière. *s. m.* Colui che nelle allumiere dee a forza di tromba tirar su dallo zanfoncino le liscive alluminose chiarite e mandarle nella caldaja.
Zanfrino. *s.m.* Armatura di acciajo del cavallo, fatta per difesa del petto.
Zángola. *s. f.* Quella spècie di Secchia in cui si dibatte il latte per fare il burro.
Zanna. *s. f.* Sanna. || *Dar zanna*, Zannare, Brunire, Azzannare, e dicesi nell'arte de' Mettiloro.
Zannare. *v.a.* Adoperar la zanna.

na, Lisciar colla zanna l' òro, l'argènto ec.

Zannata. *s. f.* Còsa da Zanni, Còsa frivola.

Zannata. *s. f.* Colpo dato colle zanne.

Zanneria. *s. f.* Atto da Zanni.

Zannesco. *add.* Da Zanni, Buffonesco.

Zannetto. *s. m.* Zanni, Arlecchino, Buffoncèllo in commedia.

Zanni. *s. m.* Personaggio ridicolo di commèdia, detto più comunemente Arlecchino.

Zannichella. *s. f.* Pianta palustre, Specie di alga.

Zannuto. *add.* Che ha grandi zanne.

Zano. *s. m.* Zaino.

Zanza. *s. f.* Ròccia, Spazzatura.

Zanzála. *s. f.* Zanzára.

Zanzára e **Zenzára.** *s. f.* Animaletto piccolissimo, volatile, che è molestissimo nella notte a chi dorme, succhiando il sangue, e lasciando il segno ovunque punge con un suo acutissimo pungiglione.

Zanzarière e **Zenzarière.** *s. m.* Arnese per difèndersi nel lètto dalle zanzare: è fatto di velo trasparènte e con esso còpresi e circondasi il lètto.

Zanzeverata. *s. f.* Saporetto, Salsa, e simili, per condimento di vivande.

Zanzerare. *v. intr.* Voce esprimente il sibilo che fa la zanzara.

Zánzero. *s. m.* Giovane di sollazzo, altrimenti Bardassa.

Zappa. *s. f.* Strumento di fèrro per uso di lavorar la terra.

Zappamento. *s. m.* L' atto e L'effetto dello zappare.

Zappare. *v. a.* Lavorare la tèrra colla zappa. || Rovinare. || si dice del Percuòtere la tèrra colla zappa.

Zappata. *s. f.* Colpo di zappa, o Lavoro fatto colla zappa.

Zappatèrra. *s. m. comp.* Zappatore, Contadino.

Zappatore-trice, e **Zappadòre-drice.** *verb.* Chi o Che zappa. || Soldato scelto, che precède il battaglione, armato d'ascia, affine di spianare la via abbattendo alberi ec. ec.

Zappatura. *s. f.* Il zappare, e Il tèmpo in cui si zappa.

Zappettare. *v. a.* Leggiermente zappare.

Zappicare. *v. a.* Scavare e Smuòvere come con zappa.

Zappolino. *s. m.* Zeppolino.

Zapponare. *v. a.* Lavorar col zappone.

Zappone. *s. m.* Sòrta di zappa stretta e lunga.

Zara. *s, f.* Giuòco che si fa con tre dadi. || Risico.

Zarletto. *s. m.* Specie di gerla.

Zaro. *s. m.* Lo stesso che Zara.

Zaroso. *add.* Che ha zara, Sottoposto alla zara, Risicoso.

Zatta. *s. f.* Sòrta di frutto, della figura e del gènere del popone, ma colla buccia bernoccoluta.

Záttera e **Zatta.** *s. f.* Una piattaforma di tavole quadrilunga, galleggiante, che serve per diverse operazioni di raddòbbo al di fuòri delle navi.

Zavali. *s. m.* Voce giocosa per Uomo non buono a nulla.

Zavardare. *v. a.* Inzavardare. || *rifl. att.* Inzavardarsi.

Zavorra. *s. f.* si dà questo nome alle matèrie pesanti, quali sono le piètre, i ciòttoli, la ghiaja, la sabbia, il piombo, il fèrro ec., che si mettono nel fondo della stiva d'una nave per farla immèrgere nell'acqua e abbassare il suo cèntro di gravità.

Zavorrare. *v. a.* Mettere la zavorra nella nave.

Zazza. *s. f.* Forse lo stesso che Zázzera.

Zazzeare. *v. intr.* Girare come smemorato, e senza pròposto.

Zazzeato. *add. V. A.* che si usa nella frase *Andar zazzeato*, che vale lo stesso che Zazzeare.

Zazzera. *s. f.* Capellatura degli uòmini tenuta lunga, al più infino alle spalle. || dicesi anche della Giubba del leone. || prèsso dei cartaj, vale quella disuguaglianza che tròvasi nell'estremità di un fòglio di carta. || Uomo all'antica.

Zazzerato. *ad.* Che ha zázzera.

Zazzerone. *s. m.* Zázzera grande. || *figurat.* si prènde per Uòmo di costumi all'antica.
Zazzerotto. *s. m.* Uomo vecchio e all'antica.
Zazzeruto. *add.* Che ha zázzera. || detto di piante Che hanno gran frondi.
Zazzicare. *v. intr.* Darsi da fare, Alimanaccare per giungere à un fine.
Zèba *s. f. V. A.* Capra.
Zebedei. *s. m. pl.* Si dice tra 'l popolo per Testicoli.
Zebellare. *v. intr.* Saltare, Saltellare.
Zèbra. *s. f.* Animale quadrupede, che ha il corpo biondo con fascie oblique bajo scure.
Zebu. *s. m.* Bue da soma affricano, così detto perchè somiglia al bue.
Zecca. *s. f.* Luògo dove si battono le monete.
Zecchière e **Zecchièro.** *s. m.* Chi soprintende alla zecca. || Chi lavora nella zecca
Zecchino. *s. m.* Moneta d'oro di diverse nazioni, che vale circa dodici lire italiane.
Zéccola. *s. f.* Chiamansi zeccole certe come láppole o simili cose che si appiccano alla lana.
Zéccolo. *s. m.* Fiocchi di lana non bene dizzeccolata.
Zedoária. *s. f.* Zettovário.
Zèffiro e **Zèfiro.** *s. m.* Nome di Vènto occidentale che particolarmente spira nella primavera.
Zelamína. *s. f.* Pietra di divèrsi colori, che si tròva vicino alle minière del rame.
Zelante. *add.* Che ha zèlo.
Zelare. *v. intr.* Aver zèlo. || Procacciare con ogni studio, Bramare ardentemente.
Zèlo. *s. m.* Stimolo dell'altrui e del pròprio bene o onore. Usasi anche in mala parte. || e anche per Sdegno nel vedere vituperate cose sacre ec.
Zelosamente. *avv.* Con zèlo.
Zeloso. *add.* Zelante.
Zelòte. *s. m. V. A.* Chi ha zèlo.
Zembuto. *add.* Scrignuto.
Zendadino. *s. m.* Zendado d'inferior qualità, di meno corpo.
Zendádo. *s. m.* Spèzie di drappo sottile, propriamente di seta.
Zenit. *s. m.* Punto immaginario del cièlo, che corrisponde perpendicolarmente a qualunque punto del glòbo terrèstre, o per dir meglio al vèrtice del nostro capo. Il suo opposto è *Nadir.*
Zentáno. *s. m.* Forse lo stesso che Zendádo.
Zenzánia. *s. f. V. A.* Zizzánia.
Zenzávero. *s. m.* Zènzero.
Zènzero. *s. m.* Gengiòvo.
Zenzeverata e **Zenzoverata.** *s. f.* Composto di più ingredienti medicinali. || Mescuglio di còse imbrogliate e confuse.
Zenzèvero e **Zenzòvero.** *s. m. V. A.* Lo stesso che Zènzero.
Zeolite. *s. f. V. G.* Spato cristallizzato in piramidi o prismi di color bianco e talvòlta rossiccio, che si vetrifica col fuòco, e non fermenta cogli acidi.
Zeppa. *s. f.* Bietta, o Cònio piccolo. || *Metter zeppe*, Seminare zizzánia, Cagionare dissensi con calunnie o simili. || *Essere una mala zeppa*, Esser uso a metter zeppe, Seminare scandoli.
Zeppamento. *s. m.* Lo zeppare.
Zeppare. *v. a.* Stivare, Riempiere.
Zeppatúra. *s. f.* Zeppamento.
Zeppo. *s. m.* Spèzie di stecca da rimendare i pèzzi.
Zeppo. *s. m.* Pieno interamente, quanto può capire; Stivato.
Zeppolino. *s. m.* Specie di vino. || *add. Uva zeppolina*, ed è una specie di uva salvatica.
Zerbinería. *s. f.* Attillatura, Tutto ciò che fanno gli zerbini o gli innamorati.
Zerbino. *s. m.* Persona attillata per mostrarsi inclinata agli amori, Giovane leggiadro e galante.
Zerbo. *s. m. Fare zerbo*, Combattersi.
Zerei. *s. m. pl.* Testicoli.
Zèro. *s. m.* Segno aritmètico, che per sè solo non significa numero, ma unito alle nòte numerali le alza a gradi superiori di diecine e centinaja, migliaja ec. ed è di figura della lèttera O. ||

Nulla o Pochissima còsa.|| Pesce simile alla Sarda.

Zèta. *s. f.* L'ultima lettera del nòstro alfabeto.|| *Dall'A alla Zèta*, Dal principio alla fine.

Zetani. *s. m.* Drappò di seta anzi massiccio che no.

Zetètico. *add.* Dicesi del Mètodo con cui procèdesi nello scègliere un problèma, e nel cercare la ragione e la natura di alcuna còsa.

Zettovário. *s. m.* Radice d' un'èrba che fa le fòglie lunghe e aguzze, simili a quelle del zènzero.

Zeugma e **Zeuma.** *s.m. V. G.* Figura grammaticale, per cui un vèrbo d'un solo significato si fa valere per reggere più sentènze.

Zezzo. *add.* Sezzo, Ultimo.

Zèzzolo. *s.m.* Il capo della poppa, òggi più comunemente Capèzzolo.

Zia. *s.f.* Sorèlla del padre o della madre, correlativa di Nipote.

Zibaldonaccio. *pegg.* di Zibaldone, Guazzabuglio.

Zibaldone. *s.m.* Mescuglio, più specialmente Raccolta di varie cose tratta da uno o più libri; o di scritture diverse legate in un volume là alla rinfusa.

Zibellinare. *v. a.* Conciar per modo una pelle, e per modo prepararla, che sembri di zibellino.

Zibellino. *s. m.* Quadrúpede che ha il pelo scuro, la tèsta rilevata, le orecchie grandi e acute, la coda corta, e i pièdi pelosi al disotto.

Zibellino. *add.* Di zibellino.

Zibetto. *s. m.* Animale rapace, che beve pòco: i suoi òcchi rilúcono di nòtte; si rènde domèstico. Ha la coda lunga, anellata di nero, il dòrso grigio con istrisce ondeggianti.

Zibibbo. *s. m.* Spèzie d'uva òttima e dura, che ha i granèlli bislunghi. || Quell'uva passa bianca che ci viène in barili di Levante e di Sicilia.

Ziemo. *s. m. V. A.* Mio zio.

Zienda. *s.f.* Sincope di Azienda.

Zieso e **Ziso.** *s.m.* Suo zio.

Zighèna. *s.f.* Grosso pesce marino, detto anche Pesce martello.

Zígolo. *s. m.* Sòrta d'uccèllo il quale in oggi chiamasi Zívolo.

Zigoma. *s. m.* Così diconsi Due ossa poste alle parti laterali del cranio, quasi triangolari, che si uniscono all'osso frontale, e vengono in avanti fino all'ángolo esterno dell'òrbita.

Zigomático. *a d d.* Appartenente agli zígomi.

Zilobálsamo. *s.m.* Legno del frútice che produce il balsamo.

Zigrino. *s. m.* Pelle conciá di asino o di mulo, sparsa come di minuti granellini onde si servono i valigiai, i fabbricatori di astucci, ed anche i legatori di libri. *R.*

Zimar. *s.m. V. A.* Verderame.

Zimarrà. *s. f.* Sòrta di vèsta lunga. || òggi dicesi solamente a Quella de' preti.

Zimbellamento. *s.m.* L'atto e L'effetto dello zimbellare.

Zimbellare. *v. a.* Allettare gli uccèlli con zimbello. || Allettare, Lusingare. || Scherzare.

Zimbellata. *s.f.* Atto che si fa muovèndo lo zimbèllo. || Colpo dato collo zimbèllo.

Zimbellatura. *s. f.* Lo zimbellare.

Zimbellièra. *s. f.* Quella bacchetta, o strumento cui è attaccato lo zimbèllo.

Zimbèllo. *s. m.* Uccèllo legato a una lièva di bacchette, colla quale, tirata con uno spago., si fa svolazzare per allettare gli altri uccèlli. || Lusinga, Allettamento. || *Essere in zimbèllo*, o *Servire per zimbèllo*, o *di zimbèllo*, vagliono Servir per trastullo, Essere beffato da tutti.

Zimino. *s. m.* Sòrta di vivanda di particolar cocitura e condimento.

Zimotecnia. *s. f. V. G.* Quella parte della chimica che tratta della fermentazione.

Zimozímetro. *sm.* Termòmetro con che si misura il calore proveniènte dalla fermentazione.

Zinale. *s. m.* V. Sinale. || Grembiale.

Zinco. *s. m.* Metallo sòlido quasi malleabile, di color bianco az-

furro, formato di lamè..e con fenditure.

Zincoso. *add.* Di zinco, Appartenènte a zinco

Zinèpro. *s. m. V. A.* Ginepro.

Zinfonia. *s. f.* Sinfonia.

Zingana. *s. f.* di Zingano. || Sòrta di cantata da Zíngani.

Zinganare. *v. intr.* Vagabondare.

Zíngano. *s.m.* Zingaro. ||Furbo.

Zingaresca. *s. f.* Poesia, che cantano le maschere alla fòggia degli zingari, rappresentandogli in manièra còmica.

Zingaresco. *add.* di Zíngaro.

Zingaro. *s. m.* Persona che va girando il mondo per giuntare altrui sotto il pretèsto di predire buona ventura.

Zinghero. *s. m.* Zingaro.

Zinghinaja. *s. f.* Abituale indisposizione di chi non è mai ben sano.

Zingoncello. *s. m.* Piuòlo ingessato nel muro per appiccarvi arnesi o vesti, Beccatello.

Zingone. *s. m.* Mozzicone di un rame tagliato da un albero.

Zinna. *s. f.* Mammèlla, Poppa.

Zinnále e **Zinale.** *s.m.* Piccolo grembiule, o Pèzzo di panno lino, o di altra matèria, che cuòpre il seno.

Zinnare. *v. a.* Poppare.

Zinzánia. *s. f. V. A.* Zizzánia.

Zinzanioso. *add. V. A.* Zizzanioso, da Zizzánia o Zinzania.

Zinzibo. *s. m.* Gengiòvo.

Zinzilulare. *v. intr.* Così chiamasi il verso che fa la róndine.

Zinzinare e **Zinzinnare.** *v. intr. ass.* Bere a zinzini.

Zinzino. *s. m.* Piccolissima porzione di checchessía: ed in particolare di vino o d' altro liquore quanto starebbe nel fondo d'un bicchiere.

Zinzolino. *modo avv. Un zinzolino* è presso i Fiorentini lo stesso che Un zinzíno.

Zio. *s. m.* Fratèllo del padre o della madre, correlativo di Nipote.

Zipolare. *v. a.* Serrar con lo zipolo.

Zipolo. *s.m.* quel Piccol legnetto, col quale si tura il buco fatto nella botte, o altro simil vaso, dallo spillo, allorchè vuolsi assaggiare il vino.

Zirbale. Aggiunto di alcune diramazioni di vene che si spargono nel zirbo.

Zirbo. *s. m.* Rete, nel sign. dei medici che il chiamano Omento.

Ziribiglio. *s.m.* Arzigògolo, Ghiribizzo. Rigiro o simili.

Zirla. *s. f.* Vaso di fòrma simile all'orcio.

Zirlamento. *s. m.* Il zirlare.

Zirlare. *v. intr.* Mandar fuori il zirlo.

Zirlo. *s. m.* Quella voce acuta e tronca che fa il tordo. || Il tordo che si tiene in gabbia per zirlare.

Ziro. *s. m.* Zirla: Orcio di terra specialmente da olio,

Ziro Ziro. Voce che suol dirsi a significare il suono di un violíno sonato alla peggio.

Zisica e **Zisiga.** Aggiunto di Sorta d'uva, ed anche il vitigno che la produce.

Zitèllo. *s. m.* e **Zitella.** *f.* Fanciullo e Fanciulla.

Zito. *s. m.* Zitèllo, Fanciullo.

Zittèllo. *s. m* Zitèllo.

Zittellona. *s. f.* Dicesi scherzevolmente di Ragazza, che sia inoltrata negli anni senza essersi ancora maritata. *R.*

Zittire. *v. intr.* Fiatare, Parlar sotto voce per mòdo che appena si senta.

Zittire. *v. a.* Imporre silenzio ad alcuno.

Zitto. *s.m.* Voce simile alla latina ST, colla quale si comanda il silenzio. || *Non fare zitto*, Tacere. || *Stare zitto*, Tacere. || *Non sentire uno zitto*, Essere ogni còsa quièta e in silenzio.

Zivolo e **Zigolo.** *s. m.* Uccèllètto della spèzie degli ortolani, che ha il petto ed il ventre gialliccio.

Zizza. *s. f. V. A.* Poppa.

Zizzaglia. *s. f. V. A.* Zizzania.

Zizzánia. *s. f.* Loglio, Cattivo seme. || Scándalo, Dissensione.

Zizzanioso. *add.* Che mette zizzánia.

Zizziba. *s. f.* Zizzifa, Giuggiola.
Zizzibo. *s. m.* Albero che fa la zizziba; Zizzifo, Giúggiolo.
Zizzifa. *s.f.* Giúggiòla, Frutta del giúggiolo.
Zizzifo. *s. m.* Giúggiolo, Albero che fa la zizzifa.
Zizzola. *s. f.* Giúggiola.
Zizzolare. *v. a.* Sbevazzare.
Zizzolo. *s. m.* Giúggiolo: Albero che fa le giúggiole.
Zòcco. *s. m.* Zòccolo.
Zoccolajo. *s.m.* Che fa zòccoli.
Zoccolante. *s. m.* Che pòrta zòccoli, Che va in zòccoli. || *Zoccolanti*, i Frati d'una delle religioni di San Francesco.
Zoccolare. *v. intr.* Fare fracasso cogli zòccoli nel camminare.
Zoccolata. *s. f.* Colpo di zòccolo.
Zòccolo. *s. m.* Calzare simile alla pianella, ma colla pianta di legno intaccato nel mèzzo dalla parte che pòsa in tèrra. || è anche tèrmine d'architettura ed è Quella pietra di figura quadrata, dove pòsano colonne, piedistalli, statue, urne e simili; che anche si dice Dado, Plinto, Zòcco. || Pèzzo di tèrra spiccato dalla sua massa, Mòzzo. || Uòmo scempiato o di niuna stima.
Zoccolotto. *modif.* Zoccolo nè grande troppo nè troppo piccolo.
Zodiacále. *add.* Appartenente al zodiaco, Dello zodiaco.
Zódiaco. *s. m.* Cerchio degli animali e de'segni, ed è uno dei masssimi nella sfèra, il quale sega l'equatore e tocca i tròpici, ed è quella fascia circolare sotto la quale girano i pianeti col mòto pròprio da occidènte a oriènte.
Zódiaco. *add.* Zodiacale.
Zòforo. *s. m.* Quello spazio che passa tra la corníce e l'architrave, ornata comunemente di animali.
Zolfa. *s. m.* Sòlfo
Zolfaja. *s.f.* Luogo dove si cava e si lavora lo zolfo.
Zolfajo. *s. m.* Colui che cava e depura lo zolfo.
Zolfanellajo. *s.m.* Colui che fa o vende gli zolfanèlli.
Zolfanèllo. *s.m.* Fuscelletto di gambo di canapa intinto dall' un capo e dall'altro nello zolfo per uso d'accèndere il fuòco.
Zolfante. *add.* Che batte la zòlfa.
Zolfare. *v. a.* Mescolare lo zolfo in checchessía per dargli virtù medicinale. || Esporre checchessía al fumo di zolfo. || Aspergere le viti giovani di zolfo macinato per vincere la crittógama.
Zolfata, e **Zolfatára.** *s.f.* Luògo dove si cava e lavora lo zolfo.
Zolfato. *add.* Di zolfo.
Zolfatura. *s. f.* Fumo di zolfo che arda, L'atto dello Zolfare.
Zolferino, e **Zolfino.** *s.m.* Stoppino coperto di zolfo, per uso di accendere il lume.
Zolfettato. *add.* Solforato.
Zolfino. *add.* Di zolfo.
Zolfo. *s. m.* Matèria fòssile che fa levar fiamma ad ogni piccola porzione di fuòco nelle còse combustibili, e manda un odore acuto e soffocante: ed ávvene ancora dell'artifiziale. || si dice anche all' impronta per lo più di gemma intagliata che si fa nello zolfo che sia stato avanti liquefatto.
Zolfonária. *s.f.* Solfonária
Zolforato. *add.* Solforato.
Zòlla. *s. f.* Pèzzo di tèrra spiccata da'campi lavorati.
Zollata. *s.f.* Colpo di zòlla.
Zollo. *s. m.* Dicesi a qualunque Pèzzo più o meno grosso di Zucchero; lo stesso che Rociolo.
Zolloso. *add.* Pieno di zòlle.
Zolluto. *add.* Pieno di zolle.
Zombamento. *s. m.* Lo zombare.
Zombare *v. a.* Percuòtere, Dar delle busse.
Zombatura. *s. f.* Lo zombare.
Zombolamento. *s.m.* Lo zombolare.
Zombolare. *v. a.* Zombare.
Zombolatura. *s. f.* Zombolamento.
Zòna. *s.f.* Fascia o simile che cigne il contorno di checchessía. || Ciascuna di quelle cinque parti in cui si divide la superficie della tèrra, che sono tra due pòli e

per vía delle quali si distinguono le regioni calde o fredde o temperate.

Zonare. *v. a. V. A.* Cerchiare, Fasciare.

Zondadajo e **Zondadaro.** *s. m.* Fabbricante di zondádo.

Zondádo. *s. m.* Zendáno.

Zonfo. *s. m.* Rombo.

Zoni. *s. m.* Sorta di giuoco.

Zonzare. *v. intr.* Andare a zonzo. || Nell' uso si dice anche per Ronzare.

Zonzo. *s. m. Andare a zonzo,* Andare attorno, Andar qua e là e non saper dove. || *Andare,* o *Mandar il cervello a zonzo,* Impazzare, o Fare impazzare.

Zoòfito. *s.m. V.G.* che vale Animali e Piante, onde si è anche formata la voce *Piantanimale,* e dicesi di Quei corpi che partecipano della pianta e dell'animale, come sono le spugne o simili.

Zoofòrico. *V. G.* Aggiunto di colonna, e dicesi Quella che rappresenta la figura di qualche animale, come sono quelle del pòrto di Venezia.

Zoografía. *s. f. V. G.* Descrizione degli animali.

Zoojatria. *s.f. V.G.* Veterinaria, o sia L' arte che ha per oggètto le malattíe delle bestie in generale.

Zoolatria. *s.f. V. G.* Coltura e adorazione degli animali.

Zóolito. *s. m. V.G.* Parte d'animale che siasi impietrita.

Zoologia. *s. f. V. G.* Quella parte della storia naturale che ha per oggètto gli animali.

Zootomia. *s.f. V.G.* Anatomia comparata, o sia Taglio de' bruti per scientifico studio.

Zoppa. *s.f.* Spècie di danza saltata, la cui sonata ha molte sincopi e contrattempi.

Zoppággine. *s.f.* La qualità astratta di chi è zoppo.

Zoppeggiare. *v. intr.* Zoppicare. || Non procèdere con rettitudine.

Zoppicamento. *s. m.* Il zoppicare.

Zoppicante. *add.* Che zòppica.

Zoppicare. *v.intr.* Andare alquanto zòppo. || Pèndere in qualche vizio. || Venir meno.

Zoppicatura. *s. f.* Lesione a una gamba per cui è forza l'andare zoppicone.

Zoppicone e **Zoppiconi.** voci usate *avverb.* ed accompagnate con alcuni vèrbi, come *Andare* ec., vagliono lo stesso che Zoppicando.

Zoppina. *s. f.* Malattia contagiosa da cui sono attaccate le bestie dal piè fesso, e specialmente le bovine e le pecorine.

Zoppo. *s. m.* Che è impedito delle gambe o dei piè in manièra che non possa andare eguale o diritto onde cammini fuor della naturale positura.

Zoppo. *add. V. L.* Lo stesso che Zoppo *sost.* Difettoso, Mancante, Tardo. || si dice di Alcune cose che reggonsi su varj piedi, quando alcuno di essi è più corto degli altri. || *Zoppa,* dicesi alla bugía perchè questa si scuòpre. || *Zoppo,* dicesi anche a un Vèrso che manchi di qualche sillaba. || *Camminare,* o simili, *a piè zoppo,* cioè Con un sol piède; tenendo alzato l'altro. || *A piè zoppo;* vale anche Di mala voglia.

Zostera. *s. f.* Specie di pianta.

Zoticággine. *s. f.* Rustichezza.

Zotichetto. *add.* Alquanto zòtico.

Zotichezza. *s. f.* Rozzezza, Zoticággine.

Zòtico. *add.* Intrattabile, Di natura rúvida e rozza, Strano.

Zucca. *s. f.* Pianta annuale notissima. || Parte del capo che cuòpre e difènde il cervello; e talora anche si prende per Tutto il capo || Vaso fatto di zucca votata e seccata, da tenervi pesci. || *Zucca al vènto,* o *Zucca vuòta,* Persona sciòcca o da nulla. || Cocomero o Popone che riesca scipito, o sia poco maturo. || *Giocare a zucca rotta,* Combattere, Cercare di rompersi il capo a forza di colpi di spada o d'altro.

Zuccaja. *s. f.* Sòrta d'uva; ed ancora La vite che la produce.

Zuccajo. *s. m.* Campo seminato di zucche.

Zuccajuòla. *s. f.* Insètto nocívo agli òrti, che sta sotto tèrra rodèndo le radici delle piante.
Zuccajuòlo. Aggiunto d'una Spèzie di fico primaticcio.
Zucchegnò. Appellativo di terreno dove non allignano altro che zucche per la sua mala qualità
Zuccherato. *add.* Condíto di zucchero, Dolce, Inzuccherato.
Zuccherièra. *s. f.* Vaso di porcellana od altro, in cui si tiène lo zucchero per l'uso quotidiano della casa.
Zuccherifluo. *add.* Che stilla zucchero. || Soavissimo.
Zuccherino. *s. m.* Pasta ázzima intrisa con uòva o zucchero, tirata a guisa di vermicèlli, e ingraticolata insième, e formata a fòggia di ciambèlle: qualunque cosa di zucchero, come confetti ec. || Cosa gradita, piacevole.
Zuccherino. *add.* Dicesi di Una preparazione di allúme con zucchero, chiaro d'uòvo e acqua ròsa. || ed aggiunto di Pera, e Pomi divèrsi di sapor dolce. || Così chiamansi i dolci fatti di solo zucchero.
Zùcchero. *s. m.* Pianta che ha i culmi in gran numero, lisci, articolati; le fòglie lunghe, piane, con un nèrvo bianco. || dicesi anche La materia dolce di color bianco che si cava per via d'espressione dalle canne della pianta chiamata Zuccchero. || *Zucchero candi,* o *candito,* si dice lo Zucchero raffinato e rassodato col cimento del fuòco. || ha pure altri nomi secondo le sue divèrse manipolazioni. || *Essere un zúcchero,* Essere cosa eccellènte. || *È una pasta di zucchero,* dicesi d'un Uomo d'ottima natura.
Zuccheróso. *add.* Che ha in sè dello zúcchero, Dolce. || Buòno.
Zucchetta. *dim.* di Zucca. || Qualunque cosa fatta a foggia di zucca. || Pezzo d'arme simile ad un berrettino di ferro, la quale si porta sotto il cappello. || Arme difensiva della testa.
Zucchettíno. *s. m.* Piccola zucca tuttora in èrba.
Zucchetto. *s. m.* Zucchettíno.
Zucchino. *s. m.* Zucchettíno.
Zucchino. Aggiunto di alcuni vèrmi intestinali simili di forma a'semi di popone.
Zúccolo. *s. m. V. A.* Il punto più alto della zucca, o sia del capo, oggi più comunemente Cucúzzola.
Zucconamento. *s. m.* Il zucconare.
Zucconare. *v. a.* Levare i capelli della zucca, cioè del capo; Scoprir la zucca levandone i capelli: Fare zuccone.
Zucconatura. *s. f.* Zucconamento, Lo zucconare.
Zuccone. *s. m.* Dicesi di Chi ha la zucca scopèrta, cioè il capo senza capelli. || dicesi anche ad Uomo di cervice dura, Che non intènde nulla.
Zuccòtto. *s. m.* Sòrta di celata aperta, che copriva il capo ed il collo del soldato.
Zuffa. *s. f.* Quistione, Combattimento di più persone fra loro.
Zuffolo. *s. m.* Zúfolo.
Zufolamento. *s. m.* L'atto del zufolare, Il zufolare. || dicesi anche al Ronzío degli orecchi.
Zufolare. *v. intr.* Sonare il zúfolo. || Fischiare. || Il ronzare della zanzara. || in architettura è lo stesso che Palafittare.
Zufolíno. *dim.* di Zúfolo, e si prènde anche per una Spèzie di zúfolo. || Fischio.
Zúfolo. *s. m.* Il zufolare in sign. di Fischiare; Fischio. || Strumento da fiato rusticale fatto a guisa di flàuto. || Spia, Rapportatore.
Zufolone. *s. m.* Zúfolo grande.
Zufulare. *v. intr.* Zufolare.
Zughetto. *dim.* di Zugo, Scioccherello, Scempiato. È nel femminino Zughetta.
Zugo. *s. m.* Sòrta di frittèlla fatta di pasta avvòlta in tondo sur un fuscèllo, e cotta coll' òlio nella padèlla. || si prènde spesso per Membro virile. || Persona sciocca.
Zuppa. *s. f.* Pane intinto nel vino, ma si prènde anche per Pane intinto in qualsivoglia altro liquore. || Minestra fatta di pane messo nel brodo. || Confusione,

Mescolanza. || *Zuppa segreta*, Il bere che altri fa tenèndo del pane in bocca. || *Far la zuppa nel paniére*, Far còsa inutile e che non può riuscire. || *Chi fa l'altrui mestière, fa la zuppa nel paniére*, e vale Chi si mette a far quel ch' ei non sa, getta via la fatica ed il tempo. || *Mangiar la zuppa co' ciechi*, Averla a fare con gènte da pòco e ignorante.

Zuppettina. *dim.* di Zuppetta.

Zuppiéra. *s.f.* Vaso di majolica o d'altro, corpacciuto, assai fondo, e di forma più o meno elegante, da versarvi la minestra per portarsi in tavola.

Zuppo. *add.* Inzuppato. || Pièno, Ridondante. || *Molle zuppo*, Tanto bagnato che pare zuppato nell'acqua: e anche *Zuppo* così solo vale il medesimo.

Zurlare. *v.intr.* Fare zurli, Andare in zurlo. || per Scherzare, Bajeggiare.

Zurlo. *s.m.* Lo stesso che Zurro. || Ruzzo, Il zurlare, Il Ruzzare.

Zurro. *s.m.* Esaltazione di animo per qualche passione, Il momento e gli atti co' quali esso esaltamento si manifesta. || *Cavare il zurro di capo a uno*, Far stare altrui a segno o in cervèllo, Tenerlo in timore col gastigo; che anche diciamo *Cavare il ruzzo*.

FINE

NOMI PROPRII

che più frequentemente s'incontrano

NELLA STORIA, NELLA MITOLOGIA E NELLA POESIA

ABBREVIATURE: arch. architetto celebre — astr. astronomo celebre — di b. battesimo — bot. botanico celebre — cap. capitano celebre — chim. chimico celebre — com. comico celebre — crit. critico celebre — d. mit. deità mitologica — dott. dottore — fil. filosofo celebre — filol. filologo celebre — geom. geometra celebre — giurec. giureconsulto celebre — gram. grammatico celebre — legislat. legislatore celebre — lett. letterato celebre — mat. matematico celebre — med. medico celebre — mit. mitologico — nat. naturalista celebre — navig. navigatore celebre — orat. oratore celebre — poet. poeta celebre — pros. prosatore celebre — p. poeta — ret. retore celebre — satir. satirico celebre — scritt. scrittore celebre — sc. scultore celebre — sm. sostantivo maschile — sf. sostantivo femminile — st. storico — st. s. storia sacra — st. a. storia antica.

A

Abacúcco, sm. st. s.
Abbóndio, sm. di b.
Abdolonimo, sm. st. a.
Abelárdo, sm. fil. francese.
Abèle, sm. st. s.
Abimelècco, sm. st. s.
Abrámo, sm. st. s.
Acábbo, sm. st. s.
Acánto, sf. mit.
Acásto, sm. mit.
Acáte, sm. st. a.
Acéste, sm. st. a.
Achelóo, sm. mit.
Achemênide, sm. st. a.
Achille, sm. st. e mit.
Acidália, sf. sopr. di Venere.
Acide, smf. mit.
Acmeóne, sm. mit.
Acrisio, sm. st. e mit.
Acrónte, sm. st.
Acrónzio, sm. mit.
Adalgiso, sm. st.
Adámo, sm. st. s.
Adeláide o Adéle, sf. st. e di b.
Adimári, sm. poet. ital.
Admèto, sm. st. a.
Adólfo, sm. di b.
Adóne, sm. mit.
Adrastêa, sf. sopr. di Nèmesi
Adrásto, sm. st.
Adriáno, sm. st. e di b.
Africáno, (L') sm. sopr. di Scipione.
Afrodite. sf. sopr. di Venere.
Agamánte, sm. st. e mit.
Agamênnone, sm. st. e mit
Agápito, sm. di b.
Agar, sf. st. s.
Agata, sf. di b.
Agesiláo, sm. cap. greco.
Agénore, sm. st. e mit.
Aggêo, sm. st. s.
Agilólfo, sm. st.
Aglája, sf. mit.
Agnoío, sm. di b.
Agnése, sf. di b.
Agostíno, sm. dott. della Chiesa.
Agrícola, sm. st. a.
Agrippa, sm. st.
Agrippino, sm. (f. a.) st. a
Ajáce, sm. st. e mit.
Alámanni, sm. poet. ital
Alarico, sm. st.
Alberíco, sm. st. e di b,
Alberto, sm. st. e di b.
Alcéa, sm. st. p

Alciáto, sm. giurisperito ital.
Alcibiade, sm. cap. greco.
Alcide, sm. primo nome d' Ercole.
Alcimedónte, sm. scult. greco.
Alcinôo, sm. st. e mit.
Alcména, sf. e mit.
Alcóne, sm. e mit.
Aldrovándo, sm. nat.
Alessándro, sm. st. e di b.
Aléssio, sm. st. e di b.
Aléttо, sf. mit.
Alfêo, sm. mit.
Alfesibêo, sm. mit.
Alfiéri, sm. poet. ital.
Alfónso, sm. st. e di b.
Alfrédo, sm. st. e di b.
Alice, sf. mit.
Altêa, sf. mit.
Amadríad, sf. pl. mit.
Amalarico, sm. st.
Amalasúnta, sf. st.
Amália, sf. di b.
Amaltéa, (sillaba cumana) sf. st.
Amánzio, sm. di b.
Amarilli sf. mit.
Amatóre, sm. di b.
Amázzoni, sf. pl. st. e mit.
Ambrôgio, sm. dott. della Chiesa.
Amerígo, sm. st. e di navig.
Amedêo, sm. st. e di b.
Améto, sm. mit.
Amfitrióne, sm. st.
Amilcare, sm. st. cap. cartaginese.
Aminta, sm. mit.
Ammóne, sm. sopr. di Giove.
Ampêlio, sm. di b.
Amúlio, sm. st.
Amurát, sm. st.
Anacléto, sm. di b.
Anacreónte, sm. poet. greco.
Anasságora, sm. fil. greco.
Anassárco, sm. fil. greco.
Anassimándro, sm. fil. greco.
Anassimène, sm. st.
Anastásia, sf. di b.
Anastásio, sm. st. e di b.
Anatalóne, sm. di b.
Anchise, sm. st. e mit.
Anco Márzio, sm. st.
Andrêa, sm. di b.
Andrôgeo, sm. st. e di mit.
Andrôgine, sm. mit.
Andrômaca, sf. mit.
Andromeda, sf. mit.
Andrônico, sm. st.
Anfiaráo, sm. st. e mit.
Anfióne, sm. st. e mit.
Anfitríte, sf. mit.
Angélica, sf. poet. e di b.
Angiola, Angela, sf. di b.
Angiolo, Angelo, sm. di b.
Anicéto, sm. di b.
Anna, sf. di b.
Annibale, sm. capitano cartaginese.
Annio, sm. st.
Annóne, sm. st. e mit.
Annunziáta, sf. di b.
Ansêlmo, sm. di b.
Antêlmo, sm. di b.
Antênore, sm. st.
Antêo, sm. mit.
Antêro, sm. di b.
Antígone, sf. st. e mit.
Antígono, sm. capitano greco
Antínoo, sm. st.
Antíoco, sm. st. e mit.
Antíope, sf. st. e mit.
Antípatro, sm. capitano greco
Antístene, sm. fil. greco.
Antonino. sm. st.
António, sm. st. e di b.
Apélle, sm. pit. greco.
Api, sm. d. mit.
Apicio, sm. st.
Apollináre, sm. di b.
Apôllo, sm. mit.
Apollodóro, sm. architetto e pittore.
Apollônio, sm. st.
Appiáno, sm. stor. greco.
Apulêjo, sm. fil. romano.
Aquilíno, sm. di b.
Aquilóne, sm. mit.
Arácne. sf. mit.
Aráto, sm. poet. greco.
Arbáce, sm. st.
Arcádio, sm. st.
Archeláo, sm. fil. greco.
Archia, sm. poet. greco.
Archiloco, sm. poet. greco.
Archimêde, sm. mat. siracusano.
Archíta, sm. fil. greco.
Arcimbáldo, sm. di. b
Arcónti, sm. pl. st.
Arduino, sm. st.
Aretúsa, sm. mit.

rgêo, sm. st.
rgia, sf. mit.
rgira, sf. mit.
rgo, sm. st. mit.
rgonáuti, sm. pl. mit.
riánna, sf. mit.
rio, sm. eresiarca.
rióne, sm. mit.
riósto. sm. poet. ferrarese.
ristéa, sf. mit.
ristéo, sm mit.
rístide, sm. cap. greco.
ristippo, sm. filos. greco.
ristóbulo, sm. st.
ristodemo, sm. st.
ristófane, sm. poet. com. ateniese.
ristómene, sm. st. mit.
ristótele, sm. fil. greco.
rmelinda, sf. st.
rminio, sm. st.
rnáldo, sm. st.
rnóldo, sm. st.
rnôlfo, sm. st.
rônne, sm. st. s.
rpie, sf. pl. mit.
rpòcrate, sm. d. mit.
rrigo, Enrico, sm.st. e di b.
rsenio, sm. st.
rsinoo, sf. mit.
rtabáno, sm. cap. persiano
rtaserse, sm. st.
rtemísia, sf. st. e mit.
rúnte, sm. st.
scánio, sm. st. a.
sclepiade, sm. poet. greco.
sdrúbale. sm. cap. cartag.
spásia, sf. st.
ssalónne. sm. st. s.
ssáraco, sm. st. e mit.
ssírto, Absírto, sm. st. e mit.
ssuero, sm. st. s.
stianátte, sm. st. a.
stólfo, sm. st.
strèa, sf. mit.
talánta, sf. mit.
talarico, sm. mit.
talia, sf. st. s.
tamánte, sm. mit.
tanásio, sm. di b.
te, sf. d. mit.
tlante, sm. astr. e mit.
treo, sm. mit.
tropo, sf. mit.
tteóne, sm. st.
ttila, sm. st.

Attílio, sm. st. e di b.
Augea, Augia, sm. mit.
Augústo, sm. st.
Augústolo, sm. st.
Aureliáno, sm. st.
Aurelio, sm. st. e di b.
Aurôra, sf. mit.
Ausáno, sm. di b.
Ausônio. sm. poet. st. e mit.
Austro, sm. mit.
Automedônte, sm. st. e mit
Avérno, sm. mit.
Avérroe, sm. fil. arabc
Avieno, sm. st.
Alzaría, sm. st. s.
Azolino, sm. fil. e poet. ital.
Azzo o Azzóne, sm. st.

B

Báal, sm. st. s.
Bábila, sm. di b.
Bárcio, sm. di b.
Baccánti. sf. pl. st. e mit.
Bácco, sm. d. mit.
Bacône, sm. fil. inglese.
Bajárdo, sm. st.
Bajazét, sm. st.
Bálaam, sm. st. s.
Balbína, sf. d. b.
Baldassáre, sm. st. e b.
Balduíno, sm. st.
Bárbara, sf. di b.
Barbaróssa, sm. st.
Barbáto, sm. di b.
Bárnaba, sm. st. s.
Barséne, st. mit.
Bartoloméo, Bartolommeo, sm. st. s.
Basilide, sm. eresiarca.
Basílio, sm. dott. della Chiesa.
Bassáno, sm. di b.
Bastiáno o Sebastiáno, sm. di b.
Batílde, sf. st.
Batillo, sm. st.
Battísta, (Gio.) sm. st. s.
Bánci, sf. mit.
Beáno, sm. di b.
Beatríce o Bice, sf. st.
Beccaría, sm. filos. ital.
Belisário, sm. st. cap. greco.
Bellerofónte, sm. mit.
Bellóna, sf. d. mit.

Bélo, sm. d. mit. e st.
Benedétto, sm. di b.
Beniamino, sm. st. s.
Benigno, sm. di b.
Benvenúto, sm. st. e di b.
Beràrdo, sm. st.
Berengário, sm. st.
Berenice, sf. st. e mít.
Bernardino, sm. di b.
Bernárdo, sm. dott. della Chiesa.
Bêrni, sm. poet. ital.
Beroáldo, sm. st.
Béroe, sf. mit.
Beróso, sm. stor. caldeo.
Bêrta, sf. di b.
Bertrándo, sm. st.
Bessarióne, sm. fil. greco.
Biágio, sm. di b.
Biánca, sf. di b.
Biánte, sm. fil. greco.
Bióne, sm. poet. greco.
Bitóne, sm. st. e mit.
Boccàccio, (Giov.), sm. pros. e poet. ital.
Boemóndo, sm. st.
Boerhaave, sm. nat.
Boêzio, sm. fil. latino.
Bojárdo (Matteo), sm. poet. ital.
Boléna (Anna), sf. st.
Bonapárte (Napoleone I), sm. imp. di Francia.
Bóna, sf. st.
Bonaventúra, sm. dott. della Chiesa.
Bonifácio, sm. di b.
Boòte, sm. mit.
Bôrea, sm. di vento, mit.
Bradamánte, sf. mit.
Bramánte, sm. archit.
Brandimárte, sm. st.
Brássida, sm. cap. spartano.
Brénno, sm. cap. gallo.
Briarno, sm. mit.
Brigida, sf. st. e di b.
Brónte, sm. mit.
Brunóne, sm. b.
Brùto, sm. st. a.
Bùffon, sm. st. natur. francese.
Buonaróti, sm. scult. e pitt. ital.
Bucárdo, sm. st.
Busiride, sm. mit.
Byron, sm. poet. inglese.

C

Cáco, sm. mit.
Cádmo, sm. mit.
Cáifa, sm. st. s.
Caino, sm. st. s.
Cájo, sm. st.
Cálabro, (Quinto), sm. poet. greco.
Calcánte, sm. st. e mít.
Calepino, sm. filol. ital.
Caligola, sm. st. a.
Caliméro, sm. di b.
Calipso, sf. mit.
Calicrátida, sm. cap. spartano.
Callimaco, sm. poeta greco.
Callinico, sm. st.
Calliope, sf. mít.
Calliroe, sf. mit.
Callisténe, sm. fil. greco.
Callisto, sm. st. e mit.
Callistrato, sm. orat. greco
Calócero, sm. di b.
Calpúrnio, sm. poet. latino
Calvino, sm. st. eresiarca.
Cálvo (il), sopr. st.
Cám, sm. st. s.
Cambise, sm. st.
Caméne, sf. pl. mit.
Camilla, sf. di b. e mit.
Camillo, sm. cap. romano.
Canáce, sf. mit.
Cándido, sm. di b.
Canóva, sm. scult. italiano.
Canúto, sm. di b.
Canziána, sf. di b.
Canzianilla, sf. di b.
Canziáno, sm. di b.
Cánzio, sm. di b.
Capanéo, sm. e mit.
Cardáno, sm. fil. ital.
Cariberto, sm. st.
Cáriti, Grazie, sf. pl. mit.
Cárlo, sm. di b.
Carlomágno, sm. st.
Carneade, sm. retore e fil. greco.
Carolina o Carlótta, sf. di
Carónte, sm. mit.
Carpôforo, sm. di b.
Cartésio, (Descartes), sm. mat. francese.
Casaubóno, sm. fil. ital.

Casimiro, sm. di b.
Cassándra, sf. st. e mit.
Cassandro, sm. st.
Cassiáno, sm. giurec. greco.
Cassino, sm. astr. ital.
Cássio, sm. cap. romano.
Cassiodóro, sm. st.
Cassiopea, sf. mit.
Cástore, sm. mit.
Castriciáno, sm. di b.
Caterina, sí. di. b.
Catilina, sm. congiuratore romano.
Catóne, sm. fil. liberale.
Catúllo, sm. poet. latino.
Cecília, sf. di b.
Ceciliáno, sm. teol. cartaginese.
Cecilio. sm. st.
Cécrope, sm. st. e mit.
Cêfalo, sm. mit.
Celéo, sm. mit.
Celestino, sm. di b.
Cêlso, sm. med. latino.
Centáuri, sm. pl. mit.
Céo, sm. mit.
Cêrbero, sm. mit.
Cêrere, sf. mit.
Césare, sm. cap. romano.
Cesário, sm. di b.
Chiára, sf. di b.
Chidelríco, sm. st.
Chilóne, sm. fil. greco.
Chiméra, sf. mit.
Chiróne, sm. mit.
Chisserico, sm. st.
Ciassáre, sm. st.
Cibéle, sf. d. mit.
Ciceróne, sm. orat. latino.
Ciclópi, sm. pl. mit.
Cid, sm. cap. spagnuolo.
Cimabue, sm. pitt. ital.
Cimóne, sm. cap. greco.
Cincinnáto, sm. cap. romano.
Cinéa, sm. st.
Cinira, sm. mit.
Cinna, sm. poet. lat. e console.
Cinzía, sf. st. e mit.
Cinzio, sm. st. e mit.
Ciparisso, sm. mit.
Cipriáno, sm. dottore della Chiesa.
Ciprigna, sf. mit. sopran. di Venere.
Circe, sf. mit.
Ciréne, sf. mit.
Ciriaco, sm. di b
Cirillo, sm di b.
Ciro, sm. st.
Cirio,, sm. mit.
Cisma, sm. il buon ladrone crócifisso con G. C.
Cláudia, sf. st. e mit.
Claudiáno, sm. poet. latino.
Cláudio, sm. di b.
Cléante, sm. st.
Cleanto, sm. fil. greco.
Clêlia, sf. st.
Cleménte, sm. di b.
Clementina, sf. di b.
Cleóbi, Cheobi, sm. st. e mit.
Cléofe, sf. di b.
Cleofide, sf. di b.
Cleómbroto, sm. st.
Cleoméne, sm. scult. greco.
Cleonice, sf. st.
Cleopátra, sf. st.
Clicério, sm. di b.
Climéne, sf. mit.
Clio, sf. mit.
Clitennéstra, sf. st.
Clito, sf. st.
Clitóri, sf. mit.
Clízia, sf. mit.
Clôdio, sm. st.
Clodovéo, o Lodovico, o Luigi, sm. st.
Clóra, sf. p. e mit.
Clorinda, sf. di b.
Clotário, sm. st.
Clotílde, sf. di b.
Clôto, sf. mit.
Cocíto, sm. mit.
Colombo, (Cristoforo), sm. navigatore genovese.
Columélla, sm. filos. agron. latino.
Cómmodo, sm. st.
Cômo, sm. mit.
Concordio, sm. di b.
Conóne, sm. mat. cap. greco.
Confucio, sm. fil. chinese.
Cónsulo, sm. di b.
Copérnico, sm. astr. tedesco.
Coribánti (Cureti), sm pl. mit
Corinna, sf. poetessa greca.
Coriolánó, sm. cap. rom.
Cornélia, sf. st.
Cornélio, sm. st.
Corrádo, sm. st.
Cósma, sm. di b.
Cosroe, sm. st.
Costánte. sm. st.
Costantino, sm. st.

Costánza, sf. st.
Costanzo, sm. st.
Cràntore, sm. fil. greco.
Cratippo, sm. st.
Creónte, sm. st. e mit.
Crescénzia. sf. st.
Crescenziáno, sm. st.
Crescenzio, sm. st.
Créso, sm. st.
Creúsa, sf. st
Crisippo, sm. fil. greco.
Crisògono, e **Crisoforo**, sm. st.
Crisóstomo, sm. dottore della Chiesa.
Crispino, sm. di b.
Crispo, sm. st.
Cristiáno, sm. di b.
Cristina, sf. di b.
Cristóforo, sm. di b.
Critoláo, sm. st.
Critóne, sm. fil. greco.
Crizia, sm. st.
Cróce, sm. mit.
Cromvéllo, sm.st. cap. inglese.
Ctésia, sm. stor. e med. greco.
Cujácio, sm. giurec. francese.
Cunegonda, sf. st.
Cupido, sm. mit.
Curéti, V. Coribânti.
Cúrzio, sm. st.
Cuviér, sm. nat. francese.

D

Dáfne, sf. mit.
Dáfni, sm. mit.
Dágobérto, sm. st.
Dagóne, sm. st.
Dalmázio, sm. di b.
Dámaso, sm. di b.
Damiáno, sm. di b.
Damóne, sm. st.
Dámocle, sm. st.
Dánae, sf. st. e mit.
Danáidi, sm pl. mit.
Dánao, sm. st.
Daniéllo, o **Daniele**, sm.st.s.
Dante, (Alighieri), sm. poet. ital.
Dárdano, sm. st. e mit.
Dário, sm. st.
Darwin, sm.med. e poet.inglese.
Dávide, sm. st. s.
Dázio, sm. di b.
Débora, sf. st. s.
Decébalo, sm. st.
Décio, sm. giurecons. ita
Dédalo, sm. st. e mit.
Deidámia, sf. mit.
Deifobe, sf. mit.
Dejanira, sf. st. e mit.
Dejopea, sf. mit.
Dejotaro, sm. st.
Delfo, sm. st. e mit.
Délia, sf. mit.
Démade, sm. orat. grec
Demaráto, sm. st.
Demétrio, sm. st.
Democrito, sm. fil. d'Abdera
Demofcónte, sm. st. e mit.
Demosténe, sm. orat. greco.
Denina, sm. st. ital.
Descartes, (ital. V. Cartesio
Desiderio, sm. st. e di b.
Deucalióne, sm. st. e mit.
Diana, sf. d. mit.
Didimo, sm. st.
Didône, o **Elísa**, sf. st.
Dina, sf. st.
Dino, sm. giurecons. ital.
Diocleziáno, sm. st.
Diodáto. sm. di b. e st.
Diodoro, sm. st. romano.
Diogene, sm. fil. greco.
Dioméde, sm. st.
Diòne, sm. fil. greco.
Dionigi, sm. di b.
Dionisio, sm. st.
Dioscoride, sm. med. greco.
Dirce, sf. mit.
Dircea, sf. mit.
Disma, sm. st. il cattivo ladr ne crocifisso con G. C.
Dolabélla, sf. st.
Domenico, sm. di b.
Domenichino (il), sopr. di pi italiano.
Domitilla, sf. di b.
Domiziàno, sm. st.
Domizio, sm. st. e di b.
Donàto, sm. st. gramm. la ecc.
Donnino, sm. di b.
Dori, **Doride**, sf. p. e mit.
Dorotéa, sf. di b.
Dracóne, sm. legislat. grec
Driadi, sf. pl. mit.
Driope, sf. mit.
Drusìlla, sf. st.
Drúso, sm. cap. romano,

Dùrero (Alberto), sm. pitt. e incisore tedesco.

E

Eaco, sm. st.
Ebe, sf. mit.
Ecate, sf. sopr. di Diana.
Eco, sf. mit.
Ecolampádio, sm. teol. tedesco.
Ecuba, sf. st. e m.
Edippo, Edipo, sm. st. e m.
Edmondo, sm. st.
Edonide, sm. mit.
Eduárdo, sm. st.
Edvige, sf. di b.
Efestióne, sm. st.
Efiálte, sm. mit.
Efraimo, sm. st. s.
Egeóne, sm. sopr. di Briarèo.
Egéria, sf. st. e mit.
Egesippo, sm. st.
Egéstà, sf. mit.
Egiále, sf. mit.
Egialêà, sf. mit.
Egide, sf. mit.
Egidio, sm. st. e di b.
Egina, sf. mit.
Egisto, sm. st.
Ele, sf. mit.
Elóne, sm. mit. e m.
Elazaro, sm. st.
Elena, sf. st.
Eleno, sm. st. e mit.
Elonóra, sf. di b.
Elettra, sf. st.
Eleuterio, sm. teol. luter. tesco.
Ela, sm. st. s.
Elanó, sm. st.
Elgio, sm. di b.
Elodóro, sm. st.
Elogábalo, sm. st.
Elsa. V. Didone.
Elsabétta, sf. di b.
Elséo, sm. st. di b.
Elso, sm. p. mit.
Ele, sf. e mit.
Elisa, sf. st.
Elézio, sm. filos. franc.
Elira, sf. e p.
Elerico, sm. st.
Eliano, sm. cap. romano.
Emilio, sm. st.
Emma, sf. di b.
Emmanuéle, sm. di b. e st.
Emmòne, sm. mit.
Empedocle, sm. fil. sicil.
Encélado, sm. mit.
Endimióne, sm. st. e mit.
Enèa, sm. st. e p.
Enipéo, sm. mit.
Ennio, sm. st. poet.
Enomáo, sm. mit.
Enóne, sf. mit.
Enrico. V. Arrigo
Enzo, sm. st.
Eolo. sm. p. mit.
Eóo, sm. mit.
Epaminónda, sm. cap. greco.
Epicùro, sm. filos. greco.
Epifánio, sm. dott. della Chiesa.
Epiménide, sm. mit. e st. fil. cretese.
Epiméteo, sm. st. e mit.
Epittéto, sm. fil. greco.
Eráclidi, sm. di st. e mit
Eráclio, sm. st.
Eráclito, sm. fil. greco.
Erásmo, sm. lett. olandese.
Erato, sf. e sm. mit.
Eratôstene, sm. scrittore filosofo ciren.
Ercoláno, sm. st.
Ercole, sm. st. e mit.
Erebo, sm. mit.
Erennio, sm. st.
Eretteo, sm. mit.
Eriberto, o Ariberto, sm. st.
Erice, sm. st. mit.
Ericina, sf. sopranome di Venere.
Eridano, sm. st. e mit.
Erigone, sf. st.
Erinne, sf. mit.
Erisséna, sf. st.
Erittéo, sm. mit.
Erittonio, sm. mit.
Ermafrodíto, sm. mi
Ermágora, sm. st.
Ermenegildo, sm. st. e di b.
Erméte, sm. nome greco di Mercurio.
Erminia, sf. p.
Erminio, o Arminio, sm. st.
Ermióne, sf. mit.
Ermógene, sm. ret. greco.
Ermoláo, sm. st.
Ernèsto, sm. st. e di b.

Ero, sf. mit.
Eróde, sm. st. s.
Erodiade, sf. st. s.
Erodiáno, sm. st.
Eródoto, sm. st. greco
Eróstrato, sm. st.
Ersilia, sf. di b.
Esaù, sm. st. s.
Eschilo, sm. poeta greco.
Eschine, sm. orat. greco.
Esculápio, sm. med. greco.
Esdra, sm. st. s.
Esiodo, sm. poeta greco.
Esôpo, sm. favolegg. greco.
Esperidi, sf. pl. mit.
Espero, sm. mit.
Ester, sf. s.
Etéocle, sm. st.
Eto, sm. mit.
Etòlo, sm. mit. e st.
Etra, sf. mit.
Ettore, sm. st. e mit.
Eucherio, sm. st. e di b.
Euclide, sm. matem. greco.
Eudóra, sf. mit.
Eudóssia, sf. st.
Eudòssio, sm. st.
Eufêmia, sf. di b.
Eufrásia, sf. di b.
Eufrósino, sf. mit.
Eugénia, sf. st. e di b.
Eugénio, sm. st. e di b.
Eulàlia, sf. di b.
Eulògio, sm. di b.
Euméne, sm. cap. greco.
Euménidi, sf. pl. mit.
Eumêo, sm. mit.
Euriálo, sm. mit.
Euridice, sf. st. e mit.
Eurífile, sf. mit.
Eurilia, sf. mit.
Euriloco, sm. mit.
Euripide, sm. poeta trag. greco.
Euripilo, sm. mit.
Euristêo, sm. mit.
Euro, sm. mit.
Eurôpa, sf. mit.
Eusêbio, sm. teol. di Cesarea.
Eustáchio, sm. di b.
Eustàzio, sm. di b.
Eustórgio, sm. di b.
Eutérpe, sf. mit.
Eutichio, sm. st.
Eutimio, sm. st. e mit.
Eva o **Evelina**, sf. st. s.
Evágora, sm. st.
Evándro, sm. mit. st.
Evangelista, sm. di b.
Evaristo, sm. di b.
Evásio, sm. di b.
Evéno, sm. mit.
Evôdio, sm. di b.
Ezecchia, sm. st. s
Ezecchiàle, sm. st. s.
Ezio, sm. cap. rom.
Ezzelino, sm. st.

F

Fabiáno, sm. di b.
Fábio, sm. pitt. romano.
Fabrizio, sm. cap. romano
Faláride, sm. st.
Fàma, sf. mit.
Faóne, sm. st.
Faramóndo, sm. st.
Faraóne, sm. re d'Egitto, s
Farnabázo, sm. cap. pers.
Farnáce, sm. mit. st. a.
Fauno, sm. mit.
Faustina, sf. di b.
Fáusto, sm. st.
Favònio, sm. mit.
Fêbo, sm. mit.
Febrónia, sf. di b.
Fedéle, sm. di b.
Federíco, sm. di b.
Fêdra, sf. mit.
Fédro, favolegg. latino.
Felice, sm. di b.
Felìcita, sf. di b.
Fenice, sf. st. mit.
Ferdinándo o **Fernán**
sm. di b.
Férecide, sm. st.
Fermo, sm. di b.
Ferónia, sf. mit.
Fetónte, sm. mit.
Fidénzio, sm. di b.
Fidia, sm. scult. greco.
Filadélfo, sm. sopr. st. eg
Filelfo, (Franc.), scritt. d
secolo.
Filemóne, sm. poet, com
co.
Filibérto, sm. st.
Filippo, sm. re macedone
Filli o **Fillide**, sf. mit.
Fillira, sf. mit.
Filolào, sm. fil. pitag.

Filoméla, sf. st. e mit.
Filoména, sf. di b.
Filóne, sm. scritt. ebreo
Filopémene, sm. st.
Filostrato, sm. scritt. greco.
Filóssene, sm. poeta greco.
Filotéa, sf. di b.
Filottéte, sm. st. e mit.
Finéo, sm. st. e mit.
Finiguerra (Tomaso) sm. Orefice Fiorentino inventatore dell'incis. in rame.
Fiorénza, sf. di b.
Fiorénzo, sm. di b.
Flaminio, sm. st.
Flaviàno, sm. st.
Flávio, sm. st. e di b.
Flegetónte, sm. mit.
Flégia, sm. mit.
Flegóne, sm. mit.
Flôra, sf. d. mit.
Floriáno, sm. di b.
Florindo, sm. di b.
Flóro, sm. storico lat.
Fóca, sm. di b.
Fortúna, sf. di mit.
Fortunáto, sm. di b.
Fôzio, sm. st.
Francésco, sm. di b.
Frisso, sm. mit.
Fulgénzio, sm. di b.
Fúlvia, sf. di b. e st.
Fúlvio, sm. di b.
Fúrie, sf. pl. d. mit.

G

Gabinío, sm. st.
Gabriéle, o Gabriêllo, sm. di b.
Gaetano, sm. di b.
Galatêa, sf. mit.
Galba, sm. st.
Galdino, sm. di b.
Galéna, sm. med. greco.
Galério, sm. st.
Gallièno, sm. st.
Gállo, sm. di b.
Galvani, (Luigi). med. ital.
Ganiméde, sm. mit.
Gaspáre, meglio che Gásparo e Gáspero, sm. di b.
Gaudênzio, sm. di b.
Gedéone, sm. st. s.
Gelásio, sm. st.
Geltrúde, sf. di b.
Geminiáno, sm. di b.
Genésio, sm. di b.
Geneviéffa, sf. di b.
Gennáro, sm. di b.
Genserico, sm. di b. e st.
Genziáno, sm. di b.
Gerárdo, sm. st.
Gerbérto, sm. st.
Gerémia, sm. st. s.
Gerióne, sm. mit.
Germánico, sm. sopr. st.
Germáno, sm. di b.
Geroboámo, sm. st. s.
Geróne, sm. st.
Gervásio, sm. di b.
Gessner, sm. poeta svizzero.
Giacinto, sm. di b.
Giacôbbe, sm. st. s.
Giacomo, sm. di b.
Giáno, sm. st. e mit.
Giansénio, (Cornèlio), sm. teol. francese.
Giapéto, sm. st. e mit.
Giárba, Járba, sm. st.
Giásone, sm. st. e mit.
Giganti, sm. pl. mit.
Gige, sm. st. e mit.
Gilbérto, sm. st.
Gioachino, sm.
Gioás, sm. st.
Giôbbe, sm. st. s.
Giocásta, sf. st. e p.
Giocónda, sf. st.
Gioja, (Flavio) sm. ital. invent della bussola.
Gioja, (Melchiorre) Economista italiano.
Giojada, sm. st. s.
Gióna, sm. st. s.
Giónata, sm. st. s.
Giórgio, sm. st. s.
Giósafat, sm. st. s.
Giosuè, sm. st. s.
Giovánni, sm. st. s. e di b.
Gióve, sm. d. mit.
Giovenále, sm. poet. lat.
Gioviáno, sm. st.
Giovita, sm. di b.
Girólamo, sm. dott. della Chiesa.
Giúda, sm. st. s.
Giuditta, sf. st. s. e di b.
Giugúrta, sm. st.
Giuliano, sm. apostata.
Giúlio, (Cèsare). sm. cap. rom.

Giulitta, sf. di b.
Giúnio, sm. scritt. olandese
Giunóne, sf. d. mit.
Giuséppe, sm. st. s. e di b.
Giustína, sf. di b.
Giustiniáno, sm. st.
Giustino, sm. st. e di b.
Giústo, sm. di b,
Gláuce, sf. st. mit.
Gláuco, sm. mit.
Glicério, sm. di b.
Goffrédo, o Gotifrédo, sm. st.
Goldóni, sm. poeta comico ital.
Górdio, sm. st.
Górgia, sm. orat. greco.
Gorgóni, sm. pl. mit.
Gradivo, sopr. di Marte, mit.
Gratiniáno, sm. di b.
Graziáno, sm. st.
Grázie, o Cáriti, sf. pl. d. mit.
Gregório, sm. dott. della Chiesa.
Grimáldo, o Grimoáldo, sm. st.
Grózio, (Ugo), lett. fiammingo.
Guáltiero, sm. st.
Guarino, o Guerrino, sm. st.
Guercino, (il), sopr. di pitt.
Guglielmina, sf. di b.
Gugliélmo, sm. st e di b.
Guido, Guittône o Guidôtto, sm. st.
Gustávo, sm. st.
Güttemberg, (Giov.) sm. inventore della stampa: tedesco.

I

Iadi, st. pl. mit.
Icaro, sm. mit.
Ildefonso, sm. di b.
Idomenéo, sm. st.
Ifi, sm. mit.
Ifierate, sm. cap. greco,
Ifigenia, sf. st.
Igéa, sf. mit.
Igine, sm. st.
Iginio, sm. di b
Ignázio, sm. t. e di b.
Ila, sm. mit.
Ilário. sm. st. e di b.
Ilarióne, sm. st. e di b.
Ildebrándo, sm. st.
Ildegárda, sf. e di b.
Ilo, sm. st. e mit.
Imenéo, sm. mit.
Inaco, sm. st. e mit.
Innocénzo, o Innocènte, sm. di b.
Io, sf. mit.
Ioláo, sm. mit.
Iperméstra, sf. st. e p.
Ippárco, sm. st.
Ipperiòne, sm. mit.
Ippia, sm. mit.
Ippocentáuro, sm. mit.
Ippocráte, sm. med. greco.
Ippodámia, sf. st.
Ippólito, sm. st. e di b.
Ircáno, sm. st.
Irene, sf. st
Irenéo, sm. dott. della Chiesa.
Iri, sf. mit.
Iride, sf. mit.
Iro, sm. mit.
Isabélla, sf. di b.
Isácco, sm. st. s.
Isaia, sm. st. s.
Isáuro, sm. sopr. st.
Iside, sf. d. mit.
Isidóro, sm. st. e di b.
Ismaéle, sm. st.
Isócrate, sm. orat. greco,
Isótta, sf. st.
Israele, sm. sopr. di Giacobbe la nazione ebrea.
Issacar, sm. st. s.
Issióne, sm. mit.
Issipile, sf. mit.
Iti, sm. mit.

J

Jácopo o Giácomo, sm. b.
Jadi, sf. pl. mit.
Járba, sm. st.
Jétro, sm. st. s.
Jóle, sf. mit.

K

Klopstok, (Federico), Poe tedesco.

Kotzebue, (Augusto) com. tedesco.

L

Labáno, sm. st. s.
Lábdaco, sm. mit.
Labeóne, sm. st.
Labèrio, sm. st.
Labiéno, sm. st. cap. rom.
Láchesi, sf. mit.
Ladislào, sm. st.
Laêrte, sm. mit.
Lafontaine, sm. poet. franc.
Lájo, sm. st. e mit.
Lampérto, o **Lambérto**, sm. st.
Lamèch, sm. st.
Lámia, sf. mit.
Lanfranco, sm. di b.
Laocoónte, sm. mit. e p.
Laodamia, sf. st.
Laodice, sf. mit.
Laomedónte, sm. mit.
Lapiti, sm. pl. mit.
Lári, sm. pl. mit.
Latino, sm. st. e mit.
Latóna, sf. mit.
Lattànzio, sm. teol. africano.
Laudómia, sf. st. e p.
Làura, sf. di b.
Láuro, sm. di b.
Lavêrna. sf. d. mit.
Lavinia, sf. mit.
Lavoisier, sm. chim. svizzero.
Lazzaro, **Lazaro**, sm. di b. st. s.
Leàndro, sm. st.
Leárco, sm. mit.
Léda, sf. mit.
Leibnìzio, sm. mat. e fil. tedesco.
Lêlio, sm. st.
Leonárdo (da Vinci), sm. di b. e pitt. ital.
Leóne, sm. di b.
Leónida, sm. cap. spartano.
Leónzio, sm. st.
Leopóldo, sm. di b.
Lêpido, sm. di. b.
Letizia, sf. st. e di b.
Leucippe, sf. mit.
Leucippo, sm. fil. greco.
Leucótoe, sf. mit.
Libanio, sm. ret. greco.
Liberáta, sf. di b.
Libèrio, sm. di b.
Libero, sm. d. mit. (Bacco).
Libitinia, sf. sopr. di Proserpina.
Libèrio, sm, di b.
Lica, sm. mit.
Licaóne, sm. mit.
Licida, sm. mit.
Licinio, sm. st.
Licofròne, sm. st.
Licoméde, sm. mit.
Licóri, sf. mit.
Licúrgo, sm. legisl. spartano.
Lidia, sf. p.
Liéo, sm. sopr. di Bacco.
Lincéo, sm. st. e mit.
Linco, sm. st. e mit.
Linnêo, sm. bot. svedese.
Lìno, sm. st. e poeta greco.
Lipsio, (Giusto), sm. lett. e critico tedesco.
Liriope, sm. mit.
Lisándro, sm. cap. greco.
Lisia, sm. orat. greco.
Lisimaco, sm. cap. greco.
Lisippo, sm. scult. greco.
Lìvia, sf. st.
Livio, sm. stor. latino.
Lóche, sm. lett. e fil. inglese.
Lodovico, sm. di b.
Lóllio, (Alberto), sm. lett. fior.
Lombardo, (Pietro), sm. teol ital.
Longino,(Cassio),sm.lett.grec.
Lorénzo, o **Rénzo**, sm. di b.
Lotário, sm. st.
Lúca, sm. di b. e st. s.
Lucáno, sm. poeta lat.
Lucìa, sf. di b.
Luciàno, sm. lett.
Lucifero, sm. mit.
Lucilio, sm. poeta latino.
Lucina, sf. d. mit. (Giunone),
Lucio, sm. st.
Lucrézia, sf. st. e di b.
Lucrézio, sm. st. e poet. lat
Lucullo, sm. cap. romano.
Luigi, sm. di b.
Luigia e **Luisa** sf. di b.
Luitpràndo, sm. cron. e stor. longobardo.
Lúperci, sf. pl. mit. e st.
Lupo, sm. di b.
Lutéro (Martino), sm. st. eresiarca tedesco.

M

Macabéo, sm. st. s.
Macaóne, sm. mit.
Macàrio, sm. di b.
Macédone, sm. di b.
Macedónio, sm. st.
Machiavelli, (Nicolò), sm. st. e politico ital.
Macrino, sm. st.
Macróbio, sm. di b. e scritt. lat.
Maddaléna, sf. di b. e st. s.
Magalótti, sm. lett. ital.
Magellàno, sm. navig. portoghese.
Mágno, sm. st.
Magóne, sm. st.
Màja, sf. mit.
Majolo, sm. di b.
Malacchia, sm. st. s.
Málco, sm. st. s.
Mammète, sm. di b.
Manásse, sm. st. s.
Manilio, sm. st. e scritt. lat.
Mànlio, sm. cap. romano.
Mansuéto, sm. di b.
Mànto, sf. mit.
Manúzio (Aldo), sm. tipogr. e lett. veneziano.
Maometto, sm. st.
Marcantonio, sm. di b. st.
Marcélla, sf. di b.
Marcellina, sf. di b.
Marcellino, sm. di b.
Marcéllo, sm. cap. romano.
Marciáno, sm. st.
Márco, sm. di b.
Marco Antonino, sm. st.
Márco Aurelio, sm. st.
Mardonio, sm. st.
Marfisa, sf. di b.
Margherita, sf. di b.
Maria, sf. di b. e st. s.
Mariànna, sf. di b.
Marina, sf. di b.
Màrio, sm. cap. romano.
Marólo, sm. di b.
Màrsia, sm. mit.
Marsigli, (Luigi Ferd.), sm. viag. natur. ital.
Màrta, sf. sm. di b.
Màrte, sm. d. mit.
Martéllo, sm. st. e di b.
Martiniàno, sm. di b.
Martino, sm. di b.
Márzia, sf. di b. e mit.
Marziàle, sm. poet. lat.
Massinissa, sm. st.
Massénzio, sm. st.
Massimiàno, sm. st.
Massimiliano, sm. di b. e lett.
Massimilla, sf. di b.
Massimino, sm. st.
Mássimo, sm. st.
Mátan, sm. st. s.
Matatia, sm. st. s. e di b.
Matérno, sm. di b.
Matilde, sf. st. e di b.
Matronia, sf. di b.
Mattéo, sm. st. s. e di b.
Mattia, sm. di b. e st. s.
Maturino, sm. di b.
Matúsalem, sm. st. s.
Mamilio, sm. di b.
Maurizio, sm. di b.
Máuro, sm. di b.
Máusolo, sm. st. e mit.
Mecenáte, sm. st.
Medárdo, sm. di b.
Medéa, sf. mit.
Medóro, sm. di b.
Medúsa, sf. mit.
Megéra, sf. mit.
Mela. (Pomponio), sm. geogr spagnuolo.
Melámpo, sm. med. greco.
Melánia. sf. st. e di b.
Melánto, sf. mit.
Melantóne, sm. st. eresiarca tedesco.
Melchiade, sm. di b.
Melchiôrre, sm. st. s. e b
Melchisedêcco, sm. st. s
Meleágro, sm. mit.
Melicérta, sf. mit.
Melissa, sf. st.
Melpómene, sf. mit.
Mémnone, sf. st.
Ménadi, sf. pl. mit.
Menagio (Egidio), sm. scritt del secolo XVII
Menalippe, sf. mit.
Menalippo, sm. st. ant.
Menándro, sm. poeta greco.
Meneláo, sm. st. e mit.
Menippo, sm. fil. di Fenicia.
Méntore, sm. mit.
Mercurio, sm. mit
Mérope, sf. mit

Mèssenzio, sm. st.
Metastásio, sm. poet. ital.
Metéllo, sm. st.
Metrodóro, sm. st.
Michéa, sm. st. s.
Michelángiolo (Bonaròti), sm. pitt. e scult. ital.
Michéle, sm. di b.
Micol, sf. st. s.
Mida, sm. mit.
Milóne, sm. st. e mit.
Milton, (Giovanni), sm. poeta inglese.
Milziade, sm. cap. greco.
Minérva, Palláde, sf. d. mit.
Minervino, sm. st.
Minóo, sm. mit.
Minósse, sm. mit.
Minotáuro, sm. mit.
Tiroclèto, sm. di b. e scult. greco.
Tiróne, sm. scult. greco.
Tirra, sf. mit.
Tirtillo, sm. mit.
Titráne, sm. st.
Titridáte, sm. st.
Inemosine, sf. mit.
Todésto, sm. di b.
Toliére, sm. poeta com. franc.
Tolósso, sm. mit.
Tómo, sm. di b.
Tóna, sm. di b.
Tónica, sf. di b.
Tontezúma, sm. st.
Tónti (Vincenzo), sm. poeta italiano.
Torféo, sm. d. mit.
Tosè, sm. cap. e legisl. ebreo.
Tozart (Volfango), sm. minis. tedesco.
Turatori, sm. stor. ital.
Turéto, sm. let. lat.
Túsa, sf. d. mit. e sm. med. lat.
Tustafà, sm. st.
Túzio, sm. lett. ital.

N

Naaman, sm. st. s
Nabórre, sm. di b.
Nabucodónosor, sm. st. s
Nájade, sf. mit.
Napéa, sf. mit.
Napoleóne, sm. cap. ital
Narciso, sm. mit.
Narséte, sm. st.
Natále, sm. di b.
Natalia, sf. di b. e st. s.
Natanaéle, sm. st. s.
Náuplio, sm. mit.
Navagèro, (Andrea), sm. di lett. del secolo XVI.
Nazáro, sm. di b.
Neárco, sm. st.
Neemia, sm. st.
Nèmesi, sf. mit.
Nemesiáno, sm. st. p
Nemésio, sm. st. p.
Neottôleno, sm. st.
Nepomucéno, sopr. st.
Nepote (Cornelio), sm. stor. let.
Nereide, sf. mit.
Nêreo, sm. mit.
Neróne, sm. st.
Nérva, sm. st.
Néstore, sm. st.
Nestôrio, sm. eresiarca greco.
Nettúno, sm. di mit.
Névio, sm. poeta ital.
Nenton, sm. fil. e mat. inglese.
Nicánore, sm. st.
Nicéforo, sm. st.
Nicéta, sm. scritt. greco.
Nicodémo, sm. st. s.
Nicoláo, Nicóla, Nicóló, sm. di b.
Nicolósa, sf. di Nicolâo.
Nicoméde, sm. geom. greco.
Nino, sm. st.
Niobe, sf. mit.
Niso, sm. mit.
Noè, sm. st. s.
Noradino, sm.
Nordêrto, sm. st.
Nôto, sm. mit.
Numeriáno, sm. st.
Numitóre, sm.

O

Obbes (Tommàso), sm. politico inglese del secolo XVII.
Odoárdo, Edoárdo, sm. st. e di b.
Océano, sm. m.t.
Ocozia, sm. st. s.
Ogige, sm. mit.

Oláo Mágno, sm. stor. sved.
Olìmpia, sf. st.
Oliviêro, sm. st.
Oloférne, sm. st. s.
Omár, sm. califfo arabo.
Oméro, sm. poeta greco.
Omobôno, sm. di b.
Onfale, sf. mit.
Onía, sm. st. s.
Onófrio, sm. di b.
Onoráto, sm. di b.
Onória, sf. st.
Onòrio, sm. st.
Orázio, sm. poeta lat.
Orco, sm. d. mit.
Orêadi, sf. pl. mit.
Oréste, sm. st.
Orfèo, sm. poeta greco.
Origone o Orígène, sm. let. e dott. eccl. greco.
Orióne, sm. mit.
Orìzia, sf. mit.
Orlándo o Rolándo o Lándo, sm. st.
Orsola, sf. di b.
Orténsio, sm. orat. rom.
Osèa, sm. st. s.
Osìo, sm. st.
Osíride, sm. d. mit.
Osmáno o Ottománo, sm. st.
Ossian, sm. poeta scozzese.
Osváldo, sm. di b.
Otóne Ottóne, sm. st.
Ottavíano, sm. st.
Ottavio, sm. st.
Ovídio, sm. poeta lat.
Ozìa, sm. st. s.

P

Pacìfico, sm. di b.
Pacômio, sm. di b.
Pacûvio, sm. poeta lat.
Palaméde, sm. st.
Pále, sf. d. mit.
Palemóne, sm. mit.
Paleôlogo, sopr. st.
Palinûro, sm. st. e mit.
Pállade, **Minêrva**, sf. d. mit.
Palládio, sm. arch. ital.
Pallánte, sm. p.
Pancrazio, sm. di b.
Pandólfo, sm. st.
Pandóra, sf. mit.
Pánfilo, sm. di b.
Páne, sm. d. mit.
Pantaléone, sm. s.
Pantasilêa, sf. st.
Páola, sf. di b:
Paolino, sm. di b.
Paólo e Polo, sm. di b.
Papiniáno, sm. giur. lat.
Papinio, sm. st.
Paracêlso, sm. med. svizzero
Párche, sf. pl. di mit.
Páride, sm. st. e mit.
Parrásio, sm. pitt. greco.
Parténio, sm. st.
Parténope, sf. mit.
Pasifae, sf. mit.
Pasquàle, sm. di b.
Patrizio, sm. di b.
Pàtroclo, sm. st.
Pausánia, sm. cap. greco.
Pègaso, sm. mit.
Pelàgia, sf. di b.
Pelágio, sm. eresiarca inglese
Pelêo, sm. mit. e st.
Pèlla, sm. mit.
Pellegrìno, sm. di b.
Pélope, sm. st.
Pelôpida, sm. capit. greco.
Penàti, sm. pl. mit.
Penêlope, sf. st. e mit.
Pergolèse, sm. mus. ital.
Pêricle, sm. orat. polit. e cap greco.
Perpétua, sf. di b.
Pérseo, sm. mit.
Persio, sm. poeta lat.
Pertináce, sm. st.
Petrárca, (Francesco), sm poeta ital.
Petronilla, sf. di b.
Petrônio, sm. scritt. satir. latino.
Pia, sf. st.
Piéridi, sf. pl. mit. (muse).
Pierio, sm. mit.
Piétro o Piéro, sm. di b
Pigmalióne, sm. mit.
Pigmèi, sm. pl. mit.
Pilade, sm. st. e mit.
Piláto, sm. st. s.
Pindaro, sm. poeta greco.
Pio, sm. st. e di b
Piramo, sm. mit.
Piritôo, sm. mit.
Pirro, sm. st.

Pirróne, sm. fil. greco.
Pisistrato, sm. cap. greco.
Pitágora, sm. fil. greco.
Pitóne, sm. mit.
Pittaco, sm. st.
Placidia, sf. di b.
Plácido, sm. di b.
Platóne, sm. fil. greco.
Pláuto, sm. poeta com. lat.
Pléjade, sf. mit.
Plinio, sm. scritt. lat.
Plutárco, sm. fil. e stor. greco.
Plutóne, sm. d. mit.
Polemòne, sm. mit.
Polibio, sm. st. greco.
Policárpo, sm. st.
Policléto, sm. scult. greco.
Polidètte, sm. st. e mit.
Polidôro, sm. st. e mit.
Polifémo, sm. mit.
Polinice, sm. st. e mit.
Polinnia, sf. mit.
Polissêna, sf. st. e mit.
Poliziáno, sm. poet. ital.
Pollióne, sm. st.
Pollúce, sm. st. e mit.
Pomôna, sf. d. mit.
Pompéo, sm. cap. rom.
Pompônio, sm. st.
Ponziáno, sm. di b.
Pônzio, sm. st.
Pópe (Alessandro), sm. poeta ingl.
Porfirio, sm. fil. greco.
Porsénna, sm. st.
Portúno, sm. mit.
Prasséde, sf. di b.
Prassìtele, sm. scult. greco.
Priamo, sm. st.
Priàpo, sm. d. mit.
Primaticcio (il), sm. pit. ital.
Primo, sm. di b.
Priscilliáno, sm. di b.
Privato, sm. di b.
Próbo, sm. di b.
Procópio, sm. stor. greco.
Prócri, sf. mit.
Procuste, sm. st. e mit.
Progne, sf. mit.
Promèteo, sm. st. e mit.
Propérzio, sm. poeta lat.
Prosdócimo, sm. di b.
Prosérpina, sf. mit.
Prospero, sm. di b.
Protágora, sm. fil. greco.
Protáso, sm. di b.
Próteo, sm. mit.
Protesilao, sm. st.
Próto, sm. di b.
Protógene, sm. mit. greco.
Provino, sm. di b.
Prudenziàna, sf. st.
Prudénzio, sm. poeta spagn.
Prùsia, sm. st.
Psamético, sm. st.
Psiche. sf. mit.
Ptoloméo, sm. mat. grec
Pùblio, sf. mit.
Pulchéria, sf. st.
Possino (Nicoláo), sm. pit. franc.

Q

Quádrio, sm. lett. ital.
Quintiliáno, sm. ret. lat.
Quintino, sm. di b.
Quinto Curzio, sm. st. lat.
Quinzio, sm. st.
Quirino, sm. mit. e st.

R

Rachèle, sm. st. s. e b.
Radamánto, sm. mit.
Radamisto, sm. st.
Radegónda, sf. di b.
Rafaèle o Rafaèllo (Sanzio), sm. pit. ital.
Raimondo, sm. di b.
Rainièro, sm. di b.
Ramùsio, sm. stor. ital.
Rèa, sf. st. e mit.
Rebécca, sf. st. s.
Regina, sf. di b.
Règolo, sm. st. cap. rom.
Rembrandt, sm. pit. olandese.
Remigio, sm. di b.
Rémo, sm. st.
Renáto, sm. st.
Reparáta, sf. di b.
Réso, sm. st. e mit.
Riário (Pietro), sm. card. e mat. genov.
Riccárdo o Ricciárdo, sm di b

Rináldo o Reginaldo, sm. st.
Robérto o Rupérto, sm. st. e di b.
Robustiáno, sm. di b.
Ròcco, sm. di b.
Roderico o Rodrigo, sm. st.
Rodólfo, sm. st. e di b.
Románo, sm. di b.
Rómolo, sm. st.
Romuáldo, sm. di b.
Rosa, sf. di b.
Rosálba, sf. di b.
Rosalía, sf. di b.
Rosáura, sf. di b.
Rosmunda, sf. di b.
Rubens, sm. pitt. fiammingo.
Ruggiéro, Rugéro, sm. st.
Rústico, sm. di b.
Rúth, sf. st. s.
Rutilio, sm. st.

S

Sába, sm. st. s. e b.
Sabina, sf. st.
Sabino, sm. st.
Sáffo, sf. poetessa greca.
Saladino, sm. cap. turco.
Sallústio, Salústio, sm. stor. lat.
Salmáce. sm. mit.
Salmanasàrre, sm. st.
Salmóne, sm. st. e mit.
Salomóne, sm. st. s.
Salvadòre, sm. di b.
Samuêle, sm. st. s.
Sáncio, sm. st.
Sannazzáro, sm. poeta napol.
Sansóne, sm. st. s.
Sansovino, sm. arch. veneziano.
Santina, sf. di Santo, b.
Sánto o Sánte, sm. di b.
Sánzio, sm. di b. (Rafaello pitt. ital.).
Sardanapálo, sm. st. s.
Sarpêdono, sm. mit.
Sárto, (Andrea del), sm. pitt. fior.
Sátiro, sm. di b. e mit.
Saturnali, (Feste), sf. st.
Saturnino, sm. st.
Satúrno, sm. mit.
Sàulle, sm. st. s.
Savêrio, sm. di b.
Savina, sf. di b.
Scaligero, sm. lett. e critico
Scêvola, sm. st.
Schiller (Federico), sm. poeta tedesco.
Scipióne, sm. cap. rom.
Scolástica, sf. di b.
Scópa, sm. scult. greco.
Screvêlio, sm. lett. e filol.
Sebastiáno, sm. di b.
Sebia, sf. st. s.
Secóndo, sm. di b.
Sedecía, sm. st. s.
Seiáno, sm. st.
Selèuco, sm. st.
Sem, sm. st.
Sémele, sf. mit.
Semiràmide, sf. st.
Sempliciáno. V. Simpliciano
Semprônio, sm. st.
Senatóre, sm. di b.
Sèneca, sm. fil. lat. nato in Ispagna.
Sennácherib, sm. st. s.
Senôcrate, sm. fil. gr.
Senòfane, sm. fil. gr.
Senofónte, sm. cap. e st. gr.
Serafino, sm. di b.
Serápide, sm. d. mit.
Serapióne, sm. med. arabo.
Seréna, sf. st. e di b.
Sérgio, sm. st.
Sérse, sm. b.
Sertòrio, sm. cap. rom.
Servìlio, sm. st.
Sèrvio, sm. st.
Sèrvolo, sm. di b.
Sesóstri, sm. st.
Sèstio, sm. st.
Sèsto, sm. st.
Severino, sm. di b.
Sevèro, sm. st.
Sfínge, sf. mit.
Sibílla, sf. st. mit.
Sidònio, sm. di b.
Sifáce, sm. st.
Sigismóndo, Gismóndo o Sismondo, sm. di b.
Silèno, sm. mit.
Sílio (Italico), sm. poeta lat.
Silla, sm. st. cap. rom.
Silváno, sm. st. e b.
Silvério, sm. di b.
Silvéstro, sm. di b.

Silvia, sf. st. e mit.
Silvio, sm. st. e di b.
Simeóne, sm. di b. e st. s.
Simmaco, sm. st. e b.
Simòne, sm. di b.
Simònide, sm. poeta greco.
Simpliciáno, sm. di b.
Simplicio, sm. di b.
Sinforósa, sf. di b.
Sinóne, sm. mit.
Sirèna, sf. mit.
Siringa, sf. mit.
Siro, sm. di b.
Siroe, sm. st.
Sisifo, sm. mit.
Sisinio, sm. di b.
Sisto, sm. di b.
Smiláce, sm. mit.
Sòcrate, sm. fil. greco.
Sofía, sf. di b.
Sòfocle, sm. poeta trag. greco.
Sofonisba, sf. st.
Sofrònia, sf. p. e b.
Sofronio, sm. di b.
Solimáno, sm. conquistatore turco.
Solóne, sm. di b.
Sperône, sm di b.
Spiridione, sm. di b.
Stanisláo, sm. st. e di b.
Státira, sf. st.
Stázio, sm. poet. lat.
Stéfano, sm. di b.
Sténele, sf. mit.
Sténelo, sm. mit,
Sténtore, sm. mit.
Stérope, sm. e f. mit.
Stesicoro, sm. poeta gr.
Stilicóne, sm. cap. vandalo.
Strabóne, sm. stor. fil. geogr. greco.
Strádano, sm. pitt. fiamm.
Stratònico, sm. fil. peripatetico.
Sulpizio, (**Severo**), sm. stor. eccles.
Susánna, sf. st. s.
Svetònio, sm. st. lat.

T

Tácito (Cornèlio), sm. stor. lat.
Taddèo, sm. med. romano.
Táide, sf. st.
Taléte, sm. fil. gr.
Talìa, sf. mit.
Tamerláno, sm. st. conq. tart.
Tamíri, sm. mit.
Tancrèdi, sm. st. e p.
Tántalo, sm. mit.
Tarásio, sm. st.
Tarquinio, sm. st.
Tártaro, sm. mit.
Tásso, (Torquato), sm. poeta ital.
Tázio, sm. st.
Telamóne, sm. st.
Tèlefo, sm. m.t.
Telémaco, sm. st. e p.
Telèsforo, sm. di b.
Tèmi, o **Témide**, sf. di mit.
Temisto, sm. mit.
Temistocle. sm. cap. rom.
Teniers, (Davide), sm. pitt. fiammingo.
Teobáldo o **Tebáldo**, sm. st.
Teôcrito, sm. poeta greco.
Teodáto, sm. st.
Teodebêrto, sm. st.
Teodólfo, sm. st.
Teodolìnda, o **Lìnda**, sf. st.
Teodomíro, sm. st.
Teodôra, sf. st. e mit.
Teodoréto, sm. st.
Teodorico, sm st.
Teodôro, sm. di b.
Teodôsio, sm. st.
Teófane, sm. st.
Teófilo, sm. poeta greco.
Teofrásto, sm. fil. greco.
Terênzia, sf. st.
Terênzio, sm. poeta com. lat.
Teréo, sm. mit.
Terêsa, sf. di b.
Têrmine, sm. mit.
Tersìcore, sf. mit.
Tersite, sm. mit.
Tertulliáno, sm. dott. della Chiesa.
Tesêo, sm. mit.
Têspi, sm. mit. mit. p. gr.
Tèti, sf. di mit.
Tèucro, sm. mit, e st.
Tibério, sm. st.
Tibúllo, sm. poeta lat.
Tibúrzio, sm. di b.
Tidéo, sm. mit.
Tièste, sm. mit.
Tifóne, sm. mit.
Tigràne, sm. st.
Timánte, sm. pitt. greco.

Timôcrate, sm. fil. greco.
Timoleóne, sm. cap. greco.
Timóne, sm. st.
Timôteo, sm. cap. greco.
Tindaro, sm. st.
Tintorétto, (Giacomo), sm. pitt. ital.
Tirabóschi, sm. lett. ital.
Tirêsia, sm. st. mit.
Tirteo, sm. poeta greco.
Tisbe, sf. mit.
Tisifone, sf. mit.
Titáno, sm. mit.
Titiro, sm. st. e di b.
Tito, sm. st. e di b.
Titóne, sm. mit.
Tito Livio, sm. stor. lat.
Tiziáno, sm. pitt. ital.
Tizio, sm. mit.
Toánte, sm. st.
Tobia, sm. st. s.
Tolomèo, sm. astron. alessandrino.
Tommáso Tomáso d' Aquino, sm. dott. della Chiesa.
Torquáto, sm. st.
Torricelli, (Evangelista) sm. geometra e fisico ital.
Tôtila, sm. st.
Tranquillino, sm. di b.
Trasibulo, sm. cap. greco.
Tritóne, sm. mit.
Trittólemo, sm. st. e mit.
Tròilo, sm. mit.
Tucídide, sm. stor. greco.
Tullio, sm. st.
Túllo Ostílio, sm. st.
Tùrno, sm. st. e p.

U

Ubáldo, o Báldo, sm. di b.
Ubérto, sm. st.
Ugo, sm. st.
Ugolino, sm. st.
Uguccióne, sm. st.
Uldarico, sm. di b.
Ulísse, sm. st. e mit.
Ulpiáno, sm. giurecons. romano.
Urânia, sf. mit.
Uráno, sm. mit.
Urbáno, sm. di b.
Uris, sm. st.
Uss (Giovanni), sm. st. eres. ted.

V

Valénte, sm. st. e b.
Valentino, sm. st.
Valentiniáno, sm. st.
Valèria, sf. di b.
Valeriáno, sm. st.
Valèrio, sm. st. b. e stor. lat.
Vàro, sm. st.
Varróne, sm. stor. e filol. lat.
Vegézio, sm. st. e scritt. lat.
Velléjo, (Patèrcolo), sm. stor. lat.
Venánzio, sm. di b.
Vencesláo, sm. st. e b.
Vènere, sf. di mit.
Venèrio, sm. di b.
Veròcchio (Andrea), sm. pitt. ital.
Verónica, sf. di b.
Vertùnno, sm. mit.
Vespasiàno, sm. st.
Vespucci (Amerigo), sm. navig. ital.
Vesta, sf. di mit.
Vetùria, sf. st.
Vico, sm. fil. e lett. ital.
Vigilio, sm. di b.
Vincènzo, sm. di b.
Vinibáldo, sm. st.
Violánte, sf. di b.
Virgílio, sm. poeta lat.
Virgínia, sf. st. e b.
Virgínio, sm. st.
Vitàle, sm. di b.
Vitaliáno, sm. di b.
Vitèllio, sm. st. e b.
Vito, sm. pi b.
Vitrùvio, sm. archit. rom.
Vittóre, o Vittòrio, sm. di b.
Vittorino, sm. di b.
Viviána, sf. di b.
Volfángo, sm. di b.
Voltaire, sm. lett. francese.
Volterráno, (Danièle), sm. pitt. ital.
Volùnnia, sf. st.
Vulcáno, sm. di mit.
Vultùrno, Volturno, sm. mit.

W

Wandik, sm. pittore. fiammingo.
Waschington, sm. st.
Watt, (Giacomo), sm. inventore della locomozione a vapore.

Z

Zabulóne, sm. st. s.
Zacaría, sm. st. s.
Zachéo, sm. st. s.
Zamíra, sf. di b.
Zeffirino, sm. di b.
Zèffiro (Zèfiro), sm. di mit.
Zeno, sm. poeta ital.
Zenóne, o **Zéno**, sm. di b.
Zoilo, sm. retore greco.
Zoroástro, sm. fil. e legisl. pers.
Zorobabèle, sf. st. s.
Zósimo, sm. stor. greco.
Zuinglio, sm. eres. svizzero.

ALCUNI NOMI PROPRII

SPETTANTI

ALLA GEOGRAFIA ANTICA E MODERNA

ABBREVIATURE: ant. antica—antic. anticamente—b. borgo—c. città—cap. capitale—cant. cantone—cittad. cittadino—cont. contea—dis. distretto—fiu. fiume—f. forte—l. lago—imp. impero—is. isola—it. italiano—mer. meridionale—merc. mercato—mont. monti—naz. nazione—nazion. nazionale—p. porto—penis. penisola—prom. promontorio—pr. provincia—prov. provinciale—r. regno—rep. repubblica—sett. settentrionale—str. stretto—ted. tedesco—univ. università.

A

Aalbúrgo, c. della Danimarca.
Aarhnus, it. **Arus**, c. della Danimarca.
Abano, luogo di fonte termale d'Italia nel Veneto.
Abbeville, Abbevilla, c. della Francia.
Abdéra, c. di Tracia - cittad. Abderitàno.
Aberdeen, c. ed univ. della Scozia.
Abergavenny, it. Abérgani, c. e piazza di merc. in Inghilterra.
Aberystwith, it. Abersvith, c. e p. dell'Inghilterra.
Abido, c. dell'Anatolia.
Abila, monte in Africa dirimpetto allo stretto di Gibilterra.
Abissinia, regno dell' Africa - prov. Abissinia.
Abo, dis. e c. della Finlandia russa.
Abrantes, c. f. del Portogallo.
Abrúzzo, pr. dell'Italia merid.
Abuchir, villaggio d'Egitto munito di p.
Acája, ora Livadia, distretto della Grecia - prov. Achéo.
Acapùlco, c. del Messico.
Acarnánia, c. in Sicilia; prov. in Egitto e in Epiro.
Achelòo, fiu. in Grecia.
Achem, cap. di Sumatra.
Acherónte, f. nell' Italia merid.
Acquapendénte, c. dell' Italia centrale.
Acqui (Aqui), c. f. del Piemonte.
Acri, c. e p. nella Siria.
Adda, fiu. nell'Italia sett.
Adige, fiu. dell'Italia sett.
Adria, c. d'Italia.
Adrianópoli, c. della Turchia Europ.
Adriático, parte del Mediterraneo.
Africa, *meglio che* Affrica, una delle cinque grandi divisioni del mondo - nazion. Africano.
Agádes, cap. del r. d'Asbon in Africa.
Aggerhuus, distr. della Norvegia.
Agra, pr. e c. dell' Indostan in Asia.
Aja (L'), c. d'Olanda.
Ajáccio, c. f. della Corsica

Aix, it. Es. c. della Francia in Provenza; altra in Savoja.
Alba, c. dell'Italia merid. e degli Stati pontif. — prov. Albanese.
Albania, pr. della Turchia Europea - prov. Albanese.
Albáno, c. e b. e monte d'Italia.
Albanópoli. c. dell'Albania.
Albany, cont. d'Inghilterra.
Albénga, c. d'Italia nel Piemonte.
Albione, oggi Inghilterra.
Albis, o. della Svizzera.
Albuquerque, it. Albuchérche c. della Spagna.
Alcalá, c. di Spagna.
Alcantára, c. e f. di Spagna.
Alemágna, vasta regione al centro dell'Europa composta di 39 Stati indipendenti — nazion. Alemanno, Germáno, Tedésco.
Alentéjo, pr. del Portogallo.
Alenzóne, c. della Francia.
Aléppo, c. della Siria.
Alessándria, c. del Basso Egitto, dell'Italia sett. e degli Stati Uniti - cittad. Alessandrino.
Algàrvia. prov. del Portogallo.
Algéri, c. dell'Africa.
Algéria, prov. e r. dell'Africa.
Algesira, o Mesopotamia, paese della Turchia asiat.
Alicánte, c. f. con p. in Ispagna
Alicarnásso, c. dell'Asia Minore.
Améida, c. f. del Portogallo.
Ameria, c. marittima della Spagna.
Alpi, giogaja di montagne che circondano l'Italia al Nord.
Alsázia, prov. della Francia.
Almissa, c. di Dalmazia.
Altóna, c. del duc. di Holstein.
Altórf, bor. della Svizzera.
Alvérgna, pr. della Francia.
Amálfi, c. dell'Italia mer.
Amázoni, gran fiu. dell'America merid. pr. dello stesso nome.
Ambérga, c. f. della Baviera.
Amboina, una delle isole Mocche e la sua cap.
Ambóise, c. di Francia.
Amburgo, b. della Germania.
América, una delle cinque andi parti del mondo — nazion. Americano.
Amici, (isole degli), nell'Oceano Pacifico.
Amiéns, c. della Francia.
Amsterdám, capitale e porto dell'Olanda.
Agnáni, c. dell'Italia centrale.
Anatólia, provincia della Turchia asiat.
Ancóna, c. f. d'Italia, nelle Marche — prov. Anconitano.
Andalúsia, pr. della Spagna.
Andamán, is. nel golfo del Bengala.
Ande, o Cordigliere, montagne dal nord al sud dell'America merid.
Andrós, is. dell'Arcipelago.
Anfípoli, c. della Macedonia.
Angéra, b. d'Italia nella Lombardia.
Angérs, c. della Francia.
Anglesèy, it. Engleso, is. del princ. di Galles nel mar d'Irlanda.
Angóla, r. d'Africa.
Angóra, c. dell'Anatolia.
Angolémme, c. di Francia.
Anhált, it. Analt, princ. di Germania.
Annápoli, c. commerc. degli Stati Uniti d'America.
Annecy, it. Annessi, c. della Savoja.
Annóver, r. e c. in Germania — prov. Annoverese.
Anseátiche. nome com. delle quattro città libere della Germania.
Auspách, c. della Baviera.
Antibo, c. di Francia con p.
Anticóa, is. delle Antille.
Antille, isole che si estendono dalle rive della Florida nell'America settentr. alla Colombia dell'America merid.
Antinópoli, c. antica in Egitto.
Antiôchia, c. antica nella Siria.
Antiparo, is. nell'Arcipelago.
António, (S.) is. del Capo Verde; c. e prov. di Fernambuco città del Messico.
Anvêrsa, c. dell'Italia nel Belgio.
Aôsta, c. e pr. del Piemonte.
Apennini, giogaja di monti che traversa l'Italia centrale dal golfo di Genova allo stretto di Messina.

Apollónia, c. antica dell'Asia min.
Appenzéll, cant. e c. della Svizzera.
Aquila, c. e p. d'Italia nell'Abruzzo ulter.
Aquiléja, c. dell'Illiria.
Aquino, c. dell'Italia cent.
Aquisgrána (Aix-la-Chapelle) c. di Prussia.
Aquitánia, parte dell' antica Gallia dalla Loira ai Pirenei.
Arábia, vasta regione dell'Asia
Aracán, pr. dell'imp. birmano lungo la costa or. del golfo di Bengala.
Aragóna, pr. della Spagna, prov. Aragonese.
Arál, l. salso in Asia.
Ararát, monte della Persia.
Arásse, fiu. d'Armenia.
Arbélla, c. antica in Asia.
Arbon, b. della svizzera.
Arcádia, c. della Morea — prov. della Grecia — prov. Arcade.
Arcàngelo, c. pr. della Russia europea.
Arcipélago, parte del Mediterraneo — gruppo d'isole nell'Oceania.
Ardènna, foresta antica della Germania.
Arensbùrgo, c. dell'is. d'Oesel nella Livonia.
Areopàgo, borgo in Atene.
Arezzo, c. d'Italia in Toscana.
Argentina, rep. in America — ill. della Savoja.
Argo, c. della Morea.
Argóvia, cantone della Svizzera.
Arles, c. pr. della Francia.
Armag, it. Armac. con. d'Irlanda.
Arménia, vasta regione dell'Asia occidentale.
Arnebúrgo, c. della Prussia.
Arno, fiu. d'Italia che traversa la Toscana.
Aróna, b. d'Italia nel Novarese.
Arpino, c. d'Italia in Terra di Lavoro.
Arsa, fiu. in Istria.
Arsille, c. maritt. nell'impero del Marrocco.
Arta, c. fiu. e golfo nell'Albania.
Artois, it. Artesia, c. di Francia.
Ascalóna, c. mar. della Palestina.
Ascoli, c. nelle Marche d'Italia.
Asia, una delle cinque grandi divisioni del mondo — nazion. Asiatico.
Assia, an. langraviato di Germania.
Assiria, pr. dell'Asia — prov. Assiro.
Assisi, c. dell'Umbria.
Asti, c. dell'Italia nel Piemonte.
Astracan, c. della Russia asiatica.
Astúria, pr. della Spagna.
Aténe, cap. del r. della Grecia — prov. Ateniese.
Athos, monte della Romelia.
Atlánte, giogaia di monti dell'Africa.
Atlantico, mare che separa l'Europa e l'Affrica dall'America.
Augústa, (ted. Ausburg), c. della Baviera — c. della Georgia negli Stati Uniti — cittad. Augustano.
Aurengabad, c. e pr. dell'Indiano.
Ausónia. *V.* Italia.
Australia, parte dell'Oceania.
Austria, impero d'Europa — prov. Austriaco.
Autún, c. della Francia.
Auxerre, c. della Francia.
Ava, prin. del Giappone — città dell'impero Birmano.
Avána o Avana, c. e p. dell'isola di Cuba.
Avellino, città dell'Italia merid.
Aventìno, colle in Roma.
Avêrno, lago celebre nell'Italia merid.
Avérsa, c. dell'Italia merid.
Avignóne, c. della Francia — cittad. Avignonese.
Avila, c. e pr. di Spagna.
Avranches, it. Avranse, c. della Francia.

Azamor, c. maritt. della Barberia.
Azof, già palude Meotide, mare della Russia Asiatica.
Azórre, is. dell'oceano Atlantico.

B

Bab-el-mandeb, str. che unisce il mar Rosso coll' oceano Indiano.
Babilónia, cap. antica della Caldea.
Bácar, pr. dell'Indostan.
Badajóz, c. f. di Spagna.
Báden, granducato di Germania — prov. Badese.
Báffia, pr. dell'imp. del Brasile.
Báffin, (Baja di) golfo dell'America sett.
Bágdad, c. celebre della Turchia asiatica.
Bagnacavàllo, b. d' Italia nella Romagna.
Bagnagár, cap. del r. di Golconda.
Bajanór, cap. dell' Ovest dell'Africa.
Bajóna, c. di Francia e Spagna.
Balbéch, ant. Eliopoli, ruine nella Siria.
Baleári, isole della Spagna nel Mediterraneo.
Balkan, giogaja di monti nella Turchia europea.
Báltico, mare dell'Europa sett.
Bambêrga, c. della Baviera.
Bánda, gruppo di dieci is. nel mar delle Molucche.
Bantám, c. e pr. nell' is. di Giava.
Barbáda, is. dell' arcipel. delle Antille.
Barbería, vasta regione dell'Africa settentr.
Bárca, pr. fra Tripoli e l'Egitto.
Barcellóna, c. e p. della Spagna.
Bári, c. della Puglia in Italia.
Barlétta, c. come sopra.
Basiléa, città e cant. della Svizzera.
Basilicáta, pr. dell'Ital. merid.
Bassáno, c. d'Italia nella Venezia.
Bassignána, b. d'Italia in Piemonte.
Bastia, c. p. della Corsica.
Batávia, c. p. dell'isola di Giava e degli stabilimenti olandesi nell' Indie orientali — antic. Olanda.
Bath, c. d'Inghilterra.
Battriána, r. antico dell'Asia.
Baviêra, r. di Germania—prov. Bavarese.
Beár, pr. della Francia.
Beauvais, Bovè. c. della Francia.
Bédford, contea d'Inghilterra.
Beira, pr. del Portogallo.
Belcástro, c. dell'Italia merid.
Bélgio, r. d'Europa.
Belgoród, c. della Russia europea.
Belgrádo, c. forte della Servia.
Bellinzóna, c. della Svizzera.
Bellisle, it. Bellil, is. della Francia nell'Oceano Atlantico.
Bellúno, c. d'Italia nella Venezia.
Benarés, c. del Bengala in Asia.
Bencutên, c. nella parte occid. dell'is. di Sumatra.
Bender, c. e f. della Bessarabia.
Benevênto, c. d'Italia merid.— di Portogallo e di Francia.
Bengála, vasta regione e golfo dell'indie orientali.
Beózia, pr. della Grecia.
Berecinto, monte della Grecia.
Bérgamo, c. della Lombardia.
Berghen, c. della Norvegia — c. della Prussia.
Berlíno, cap. della Prussia.
Bermúde, isole dell'Atlantico.
Bêrna, c. e cant. della Svizzera.
Berry, pr. della Francia.
Bertinóro, c. nelle Romagne.
Besanzóne, c. f. della Francia.
Bessarábia, pr. della Russia europea.
Betlém, c. della Palestina.
Biânco (Mare), sulle coste settentrionali della Russia europea.
Biêlla, c. del Piemonte.
Bilbáo, c. della Spagna.
Biscáglia, pr. della Spagna — prov. Biscaino.

Bisérta, c. della Barberia.
Bisnagár, c. delle indie Orient.
Bitínia, pr. dell'Asia minore.
Bisánzio, nome antico di Costantinopoli—cittad. Bisantino.
Bitônto, c. del r. di Napoli.
Blenheim, it. Blenàim, villaggio celebre della Germania.
Boémia, r. nell'impero d'Austria — prov. Boemo.
Bockara, it. Bocàra. c. nell'Asia.
Bolívia, rep. in America, alto Perù.
Bológna, c. nella Romagna — prov. Bolognese.
Bológna a máre. *V*. Boulògne.
Bolséna, b. e l. dell'Italia centrale.
Bolzàno, c. commerc. del Tirolo.
Bombay, is. nell'Indie orientali.
Bona, c. maritt. della Barberia.
Bonavista, is. del Capo Verde.
Bonifácio, c. maritt. della Corsica.
Borbóne, is. all' est di Madagascar.
Bordeaux, it. Bordò, c. della Francia.
Borgógna, pr. della Francia—prov. Borgognone.
Bôrmio, b. della Lombardia.
Bornêo, is. delle Indie Orientali.
Bôsforo, stretto di Costantinopoli.
Bosnia, pr. della Turchia europea—prov. Bosniaco.
Bôston, c. maritt. d'Inghilterra, c. e prov. d'America.
Boulogne, it. Bologna a mare, c. della Francia.
Bourges, it. Burges, c. della Francia.
Boutàn, it. Botan, r. delle Indie orientali.
Brabánte, pr. de' Paesi Bassi — prov. Brabanzese.
Bracciáno, b. e l. dell' Italia centrale.
Brága, c. del Portogallo.
Bragánza, c. del Portogallo—c. del Brasile.
Brampour, it. Brampor, c. dell'Indie orientali.
Brandebúrgo, pr. della Prussia.
Brasíle, imp. nell'America merid. — prov. Brasiliano.
Bréda, c. del Brabante.
Bréma, c. anseatica della Germania.
Brénta, fiume d'Italia.
Brescêllo, b. f. d'Italia.
Brêscia, c. d'Italia uella Lombardia.
Breslávia, c. della Slesia Prussiana.
Brest, c. della Francia.
Brettágna, pr. della Francia—prov. Bretone. *V*. Gran Bretagna
Briác, c. della Francia.
Brianzóne, c. della Francia.
Briênne, b. di Francia.
Brigton, it. Braigton, città marittima dell'Inghilterra.
Brindisi, c. dell'Italia mer.
Brisgôvia, pr. di Germania.
Bristol, c. mar. dell'Inghilterra.
Británnia, o Bretagna, nome gen. delle isole britanniche—nazion. Britanno, inglese.
Brivio, b. d'Italia nella Lombardia.
Brúges, c. di Francia.
Brúnn, c. di Moravia.
Brunsvich, ducato di Germania.
Brussélle, cap. del Belgio.
Búda, capitale dell'Ungheria.
Buenós-Ayres, c. dell'Amer mer. cap. della rep. della Plata
Bugia, **Bugêa**, c. f. marit d'Algeria in Africa.
Bulgária, pr. della Turchia, eu rop.
Burên, c. d' Olanda — c. dell Svizzera.
Burges, c. della Francia.
Busséto, b. dell'Alta Italia.
Busto Arsizio, b. della Lombardia.

C

Cabúl, pr. e c. dell'Afganista
Cádice, c. e p. della Spagna.
Cadóre, prov. d'Italia nel V neto.

Caen, c. di Francia.
Cafrería, vasta regione dell'Africa.
Cáffa, p. della Crimea.
Cágliari, cap. e p. della Sardegna.
Cáiro, cap. dell'Egitto.
Cajénna, is. dell'Am.merid. nella Gujana franc.
Calábria, pr. dell'Italia merid. — prov. calabrese.
Caláis, **Calêsio**, c. e p. di Francia.
Calatráva, c. di Spagna.
Calcútta, cap. dell'imp. inglese nelle Indie orientali.
Calcéa, pr. antica nell'Asia.
Caledónia, is. dell'Oceano Pacifico e c. sul Bosforo in Asia.
Calicút, c. nelle Indie orientali.
Califôrnia, pen. dell' America settentrionale.
Calláo, c. maritt. del Perù presso Lima.
Calmár, pr. della Svezia.
Cambája, c. delle Indie orientali.
Cambodia, regione dell'Asia.
Cambráis, it. Cambrè o Cambraja, c. della Francia—c. della Nuova York in America.
Cambridge, it. Chembrig, c. e univ. d'Inghilterra.
Camerino, c. d'Italia nell'Umbria.
Campania, oggi Terra di Lavoro.
Campidóglio, colle in Roma.
Canadá, vasta regione nell'America settentrionale scoperta nel 1497.
Canára, pr. sulla costa del Malabar.
Canárie, isole del mar Atlantico.
Candabár, pr. della Persia.
Cándia, is. anticamente Creta—borgo d' Italia nel Piemonte — itt. Candiotto.
Cánne, c. d' Italia in terra di Bari.
Canósa, c. d'Italia in terra di Bari.
Cantorbery, c. dell'Inghilterra — c. degli Stati Uniti.
Cánton, c. della China.
Caôrle, is. e c. d'Italia sett.
Capitanáta, pr. dell'Italia merid.
Cápo di Buona Speranza, in Africa.
Cappadôcia, pr. antica dell'Asia minore.
Caprája, is. del mar di Toscana
Caprária, is. delle Canarie.
Cápua, c. d'Italia in terra di Lavoro.
Carácas, cap. della repubblica di Venezuela nell'America.
Caramánia, pr. della Turchia asiatica.
Carcassóna, c. di Francia.
Cardóna, c. f. di Spagna.
Carélla, antica prov. di Finlandia.
Carìddi, voragine nel mar di Sicilia in faccia allo scoglio di Scilla.
Carignáno, c. d'Italia nel Piemonte.
Carinzia, pr. dell' imp. d' Austria.
Cariténa, c. della Morea.
Carlstadt, c. della Croazia e Svezia.
Carmánia, *V.* Kerman.
Carmélo, monte celeb. della Siria.
Carniôla, prov. dell'Illiria.
Carolina, uno degli Stati Uniti di America.
Carpázj o **Carpáti**, giogaje di montagne dal mar Nero al Danubio.
Cárpi, c. dell' Alta Italia.
Cartagena, c. e p. della Spagna—c. nell'istmo di Panamà.
Cartagine, c. antica dell'Africa—c. degli Stati-Uniti.
Casal Maggiore, c. della Lombardia.
Casále, c. f. d' Italia nel Piemonte.
Casale Pusterlengo, c. d' Italia nella Lombardia.
Cascona, p. della Svezia.
Caserta, c. in terra di Lavoro.
Cashgar, it. Casgar, r. della Tartaria.
Cáspio, mare interno tra l' Europa e l'Asia.
Cassano, b. d'Italia, nelle Calabrie, e nella Lombardia.

Cássel, cap. dell' Assia in Germania.
Cassino, monte d'Italia in terra di Lavoro.
Castiglia, pr. della Spagna.
Castiglione delle Stiviere, b. d'Italia, nella Lombardia.
Cástro, c. dell'Italia centrale.
Catalogna, pr. di Spagna.
Cátania, c. della Sicilia.
Cátanzaro, c. dell'Italia meridionale.
Catáy, pr. dell' Asia.
Categat, imboccatura dello stretto del Sund.
Cáttaro, c. f. della Dalmazia.
Cáucaso, montagna dell' Asia.
Cajenna, capit. della Gujana Francese.
Cecina, fiume in Toscana.
Cefalónia, is. della Grecia, una delle sette isole Joniche costituite in repubblica.
Cefalù, c. di Sicilia
Celáno, c. dell' Italia merid. presso il lago dello stesso nome.
Celio, uno dei sette colli di Roma.
Cenéda, c. d'Italia nel Veneto.
Cento, c. d'Italia nella Romagna
Cerigo, is. al sud della Morea, ant. Citèra.
Cesarêa, c. antica dell'Asia.
Cesena, c. della Romagna.
Ceuta, c. della Barberia
Cevenne, montagne di Francia.
Ceylan, is. del golfo di Bengala.
Chandernagor, stabilimento europeo nel Bengala.
Charlestown, it. **Ciarlestaun**, c. e pr. degli Stati Uniti d'America.
Chartres, it. Sciartres, c. della Francia.
Cherásco, c. del Piemonte.
Cherbourg, c. e p. della Francia.
Chersoneso, p. ant. dell'Asia.
Chiána, fiume d'Italia.
Chiári, c. d'Italia nella Lombardia.
Cihávari, c. d'Italia nel Piemonte.
Chiavenna, b. dell'alta Italia.
Chilì, rep. dell'America merid.
China, *V.* Cina.
Chioggia, c. d' Italia nel Veneto.
Chiusi, c. e l. della Toscana.
Chivásso, c. d'Italia nel Piemonte.
Choczim, c. f. della Bessarabia.
Chórassan, pr. della Persia.
Ciámpa, r. delle Indie orientali.
Céladi, isole dell' Arcipelago greco.
Cicladi, isole dell' Arcipelago greco.
Cilicia, pr. dell'Asia.
Cina, imp. popolatissimo dell'Asia orientale.
Cipro, is. del Mediterraneo.
Circassia, regione asiatica nel Caucaso.
Ciudad-Real, c. di Spagna.
Ciudad-Rodrigo, c. f. di Spagna.
Cividale, c. d'Italia nel Veneto
Civita Castellana, c. dell'Italia centrale.
Civitavécchia, c. f. e p. dell'Italia centrale.
Clágenfúrt, c. e cap. della Carinzia.
Clèves, c. della Prussia.
Cluny, c. di Francia.
Coblenza, c. della Prussia.
Coburgo, duc. e cap. in Germania.
Cochin, c. d'Asia.
Cochinchina, regione d'Asia.
Codógno, b. della Lombardia.
Cognac, c. di Francia.
Cógni, c. della Turchia asiatica.
Coimbra, c. del Portogallo.
Cóira, c. della Svizzera.
Colchide, oggi Mingrelia e Georgia.
Colombia, rep. dell' America settentrionale.
Colónia, c. della Prussia.
Comácchio, c. f. dell'Italia centrale.
Cómo, c. d'Italia nella Lombardia—cittad. Comasco.
Comórn, c. e f. d'Ungheria.
Compiégne, c. della Francia.
Compostélla, c. di Spagna.
Cóngo, r. dell'Africa.
Connáugth, prov. d'Irlanda.
Connécticut, fiume degli Stati Uniti d'America.
Copènaghen, c. cap. della Danimarca.
Cordigliere, r. Ande

Córdova, c. della Spagna.
Corfù, una delle sette isole Jonie.
Corinto, antica c. della Morea.
Cornwáll, it. Cornováglia, c. in Inghilterra, Francia e America sett.
Corógna, c. maritt. e p. della Spagna.
Coromandel, costa orientale della penisola delle indie orient.
Coróne, c. f. della Morea.
Córsica, is. del Mediterraneo—prov. Córso.
Cortóna, c. d'Italia nella Toscana.
Cosénza, c. d'Italia nelle Calabrie.
Costantina, c. d'Algeria e di Spagna.
Costantinópoli, cap. dell'impero turco — cittad. Costantinopolitano.
Costanza, c. del ducato di Baden — lago di Costanza.
Cracóvia, c. polacca incorporata all'imp. d'Austria.
Créma, c. d'Italia nella Lombardia—citt. Cremasco.
Cremóna, c. d'Italia nella Lombardia—citt. Cremonese.
Crescentíno, c. d' Italia nel Piemonte.
Crést, c. di Francia.
Créta, is. nel Med., ora Cândia.
Criméa, penis. nel Mar Nero.
Cristiania, cap. della Norvegia.
Cristianópoli, c. e p. sul Baltico.
Croázia, pr. dell'imp. austriaco.
Crotóne, c. d'Italia nella Calabria.
Cúba, la magg. is. delle Antille.
Cumberland, pr. d'Inghilterra
Cúneo, c. del Piemonte.
Curacáo, una delle Antille.
Curlándia, pr. della Russia europea.
Curzolári, isolette sulle coste dell'Albania.
Cusco, ant. cap. del Perù

D

Dábas, c. sulla costa del Malabar.
Dácca, c. del Bengala.
Dácia, ant. nome della Transilvania.
Daghestán, pr. maritt. della Russia.
Dalecárlia, pr. della Svezia.
Dalmázia, pr. nell'imp. austr.
Damásco, c. della Turchia asiatica.
Dambóa, pr. dell'Abissinia.
Damiétta o Damiáta, nnt. c. dell' Egitto.
Danimàrca, r. sett. d' Europa — naz. Dano o Danèse.
Danùbio, (ted. Donau), fiume della Germania.
Danzica, c. e p. della Russia.
Dardanélli, due ant. castelli detti Sesto e Abido, i quali difendono lo stretto del Bosforo.
Darien, o **Istmó di Panáma**, lingua di terra che unisce le due parti sett. e merid. dell'America.
Darmstádt, cap. del duc. di Assia Darmstàdt.
Debreczin, c. d'Ungheria.
Décan, r. nelle Indie orientali.
Delfinato, pr. della Francia.
Délfo, c. della Grecia.
Delhi, c. della nuova York.
Délo, is. dell'Arcipelago.
Délta, parte sett. dell'Egitto.
Démona, valle in Sicilia.
Derbênt, c. f. di Russia.
Desideráda, is. delle Caribo all'occidente d'America.
Diarbeklr, pr. della Turchia asiatica.
Diémen (Terra di), is. del grande oceano Australe.
Diéppe, c. della Francia.
Digióne, c. della Francia.
Dilinga, c. nel gran ducato di Baden.
Domingo (S.), o **Haitl**, una delle grandi Antilie.
Dominica, la magg. delle is Marchesi nel grande oceano e quinoziale

Domodóssóla, c. d'Italia nel Piemonte.
Dón, o **Tánai**, fiume della Russia europea.
Dóngola, e **Dángola**, regione della Nubia.
Dóra, fiume dell'alta Italia.
Dordógna, fiume di Francia.
Dordrécht, it. Dord, c. dell'Olanda.
Drésda, cap. della Sassonia.
Dronthéim, c. e p. della Norvegia.
Dublíno, cap. dell'Irlanda.
Due Ponti, distr. e c. di Baviera.
Duéro, fiume della Spagna.
Dunkerque, it. Dunchèrc, c. f. e p. della Francia.
Duránza, fiume in Francia.
Durázzo, c. e p. dell'Albania.
Dusseldórf, c. della Prussia.
Duvre, c. dell'Inghilterra.
Dvína, p. e fiume della Russia europea.

E

Ebridi, isole della Scozia.
Ebridi (Nuove), isole del mar del Sud.
Ebro, fiume della Spagna.
Edimbúrgo, cap. della Scozia.
Efeso, c. dell'Asia Minore.
Egitto, r. dell'Africa.
Elba, is. sulla costa di Toscana — fiume di Germania.
Elefánta, is. vicino a Bombay.
Elena (S.). is. nell'Atlantico.
Elicóna, monte della Grecia.
Elvezia, oggi Svizzera.
Empoli, c. d'Italia nella Toscana
Ems, fiume di Germania.
Epiro, pr. della Turchia europ.
Eracléa, c. e p. della Turchia.
Ercoláno, ant. c. dell'Italia merid. sepolta sotto la lava del Vesuvio.
Erfúrt, cap. della Turingia.
Erzerúm, c. della Turchia asiatica.
Escuriiále, palazzo reale dei re di Spagna.
Esperia, antico nome dell'Italia, secondo i Greci, e della Spagna, secondo i Romani.
Esquimaux, it. Eschimési o Eschimali (Paese degli), pr. dell'America settentrionale.
Essek, c. f. della Schiavonia
Essex, contea d'Inghilterra.
Este, c. d'Italia nel Veneto.
Estélla, c. di Spagna.
Estónia, pr. della Russia europ.
Estrêlla, giogaja de' maggiori monti del Portogallo.
Estremadúra, pr. della Spagna.
Etiópia, pr. dell'Africa.
Etna, o **Mongibello**, monte vulcanico della Sicilia.
Etrúria, *V.* Toscana.
Eufráte, fiume della Russia asiatica.
Europa, una delle cinque parti principali del mondo — nazion. Europeo.
Evora, c. f. del Portogallo.
Evreux, it. Evreu, c. della Francia.

F

Faabúrgo, c. e p. della Danimarca.
Faénza, c. d'Italia nella Romagna.
Falérno, monte dell'Italia merid.
Falmoúth, c. maritt. d'Inghilterra.
Famagósta, c. di Turchia.
Fáno, c. d'Italia nell'Umbria.
Fáro, is. del Mediterraneo in faccia ad Alessandria.
Fáro di Messina, stretto del Mediterraneo fra la Calabria e la Sicilia.
Feltre, c. del Veneto.
Fenícia, parte della Siria.
Ferentíno, c. d'Italia nella Romagna.
Férmo, c. d'Italia nella Marca d'Ancona.
Fernambúco, o **Pernambúco**, c. del Brasile.
Feroe, is. dell'Oceano Atlantico.

Ferrára, c. d'Italia nell'Emilia —cittad. Ferrarese.
Ferro (is. del), una delle isole Canarie.
Ferrol, c. e p. della Spagna.
Fez, c. e pr. dell'imp. di Marocco. in Africa.
Fiándra, pr. de'Paesi Bassi — prov. Fiammingo.
Fiésole, c. d'Italia nella Toscana.
Filadélfia, cap. della Pensilvania negli Stati Uniti d'America.
Filippine (**Isole**), nel mar delle Indie.
Filippsbúrgo, c. sul Reno.
Finále, c. d'Italia nel Piemonte.
Finistérre, dipart. della Francia.
Finlándia, pr. della Svezia.
Fionia, is. della Danimarca.
Firenze, c. d'Italia nella Toscana.
Fiume, c. e p. dell'Illirico.
Flessinga, c. f. e p. dell'Olanda.
Flint, c. d'Inghilterra.
Florida, pr. dell'America settentrionale.
Foligno, c. dell'Umbria.
Fontarábia, c. e p. della Spagna.
Forlì, c. della Romagna.
Forlimpópoli, b. della Romagna.
Formentéra, is. nel Mediterraneo.
Formósa, is. nel mare della Cina.
Fortóre, fiume dell'Italia merid.
Fossáno, c. del Piemonte.
Fissigni, prov. di Savoja.
Fossombróne, c. dell'Umbria.
Franca Contêa, ant. pr. della Francia.
Fráncia, rep. in Europa — nazion. Francese.
Fráncia (**isola di**), ant. pr. della Francia.
Francisco (San), fiume e cap. della California.
Francóforte, c. della Germania, una sull'Oder, e l'altra sul Meno.
Francónia, ant. circ. della Germania.
Frascáti, c. della Romagna.
Frederisbúrgo, c. della Norvegia.
Frejús, c. e p. di Francia.
Fribúrgo, c. e cant. della Svizzera, e c. della Prussia e del duc. di Baden.
Friesland, it. Frisland, una delle antiche Provincie Unite.
Frigia, pr. antica dell'Asia minore.
Frisia prov. d'Olanda.
Frisinga, c. di Germania.
Friuli, pr. del Veneto.
Frontignáno, c. della Francia.
Frosinóne, c. della Romagna.
Fulda, pr. dell'Assia elettorale

G

Gaêta, c. f. in terra di Lavoro.
Galásso, fiume d'Italia nelle Calabrie.
Galilea, pr. ant. della Palestina
Galizia, pr. della Polonia austriaca.
Gálles, pr. d'Inghilterra.
Gallípoli, c. dell'Italia merid.
Gallizia, pr. della Spagna.
Gallo, (**S.**), c. e cant. della Svizzera.
Gámbia, reg. e fiume dell'Africa.
Gamistri, fiume d'Asia.
Gand, c. del Belgio.
Gange, fiume nelle Indie orientali.
Garda, b. e l. nella Lombardia.
Garfágnana, dis. dell'alta Italia.
Garigliáno, fiume dell'Italia mer.
Garonna, fiume della Francia.
Gaza, ant. c. della Palestina.
Géaron, it. **Géron** c. Persia.
Genova, c. e p. nel Piemonte.
Georgia, pr. dell'Asia — pr. degli Stati Uniti d'America — nazion. Georgiano.
Gerenza o Gerenzia, c. dell'Italia merid.
Gérico, c. della Palestina.
Germánia, vasta regione in Europa.

Gerôpoli, ant. c. dell'Asia minore.
Gerusalémme, c. famosa della Palestina.
Getúlia, pr. ant. in Africa.
Gesíra, c. dell'Asia.
Giamáica, is. del Golfo del Messico.
Giappône, imp. dell'Asia Orientale.
Giáva, una delle isole della Sonda, di là dalle Indie orientali.
Gibiltérra, stretto che unisce il Mediterraneo coll'Atlantico — c. f. posta all'ingresso orientale di esso stretto.
Giglio, is. del Mediterraneo.
Gihon, fiume in Tartaria.
Gilolo, la maggiore delle isole Molucche.
Ginévra, c. e cant. della Svizzera — cittad. Ginevrino.
Giordáno, fiume dell'Asia.
Giorgio (S.), c. forte a Madras una delle isole Bermude, ecc.
Girgè, c. dell'alto Egitto.
Girgénti, c. di Sicilia.
Giudéa, pr. ant. dell'Asia.
Glaria, o **Glarone**, c. e cant. della Svizzera
Glasgow, it. Glascof, c. della Scozia.
Glatz, c. f. della Prussia.
Glocester, it. Gloster, c. e cont. dell'Inghilterra.
Gesel, o **Gesne**, c. della Prussia.
Gnido, c. della Grecia antica.
Goa, pr. dell'Indostan, di cui fanno parte la c. e l'is. dello stesso nome.
Golconda, c. nell'Indostan.
Goméra, una delle isole Canarie
Gomorra, c. ant. dell'Asia.
Gondar, c. dell'Abissinia.
Gorèa, is. sulla costa di Senegambia.
Gorizia, cit. e p. dell'imp. di Austria.
Gotha, c. della Sassonia.
Gottembúrgo, c. f. della Svezia.
Gottárdo, (S.), monte della Svizzera.
Gottinga, c. prin. nel r. d'Hannover.
Gradisca, c. dell'Illiria — b della Schiavonia.
Grado, c. ed is. dell'alta Italia.
Granáda, is. del golfo del Messico — una delle picc. Antille.
Granáta, c. e pr. della Spagna.
Gran Bretagna, la più grande delle isole Brit. — naz. Brittanno, inglese.
Gratz, c. della Stiria.
Gravedóna, b. della Lombardia.
Gravelines, c. e p. della Francia.
Grecia, r. d'Europa — nazione Greca.
Grenóble, c. della Francia.
Grigióni, popoli d'un cant. della Svizzera.
Grodno. c. f. della Lituania.
Groenlandia, vasta regione dell'America settentrionale.
Groninga, c. d'Olanda.
Grossèto, c. f. della Toscana.
Guadalquivir, fiume di Spagna.
Guadalúpa, una delle piccole Antille — c. della Spagna.
Guadalaczar, b. della Spagna.
Guadiána, fiume di Spagna.
Guascogna, pr. della Francia — prov. Guascona.
Guastálla, c. dell'alta Italia.
Guatimála, rep. dell'America centrale.
Gúbbio, c. dell'Umbria.
Guèldria, pr. di Germania.
Gujána, vasto paese dell'America meridionale.
Gujénna, antica pr. della Francia.
Guinèa, parte occid. dell'Africa.
Gulpuscoa, pr. della Spagna.
Gyou, c. di Spagna.

H

Habar, c. antica della Persia
Halifax, cap. della Nuova Scozia in America — c. dell'Inghilterra.

Halla, c. del Tirolo, di Sassonia e di Svezia.
Ham, c. di Francia e di Germania.
Hamilton, c. di Scozia.
Hárlem, c. di Olanda.
Hármuth, c. e p. dell'Inghilterra.
Hastings, c. e p. dell'Inghilterra.
Hávre-de-gràce, c. e p. della Francia.
Hermannstadt, c. della Transilvania e della Boemia.
Hêrzberg, c. della Sassonia.
Hohenlohe, giá principato di Germania.
Holstein, duc. di Germania.
Hondurás, golfo e pr. dell'America meridionale.
Horeb, montagna dell'Arabia.
Horn, c. d'Olanda — c. dell'arcid. d'Austria — is. dell'Oceano Indiano.
Hudnos (Baja di), nell'America meridionale.
Hyeres, c. di Francia, ed is. del Mediterraneo.

I

Icario, (mare), oggi Arcipelago greco.
Ida, monte famoso di Candia.
Idumèa, ant. pr. di Siria.
Idra, is. dell'Arcipelago greco.
Illiria, pr. dell'impero d'Austria
Imola, c. nella Romagna.
Incisa, cast. nel Monferrato.
Indie orientali, regioni dell'Asia di qua e di là dal Gange, bagnate dall'Oceano indiano.
Indie occidentali, le grandi e piccole Antille, e molte altre isole lungo la costa orientale dell'America, fra' due tropici.
Indo, fiume dell'Asia.
Indostán, parte delle Indie orientali di qua dal Gange.
Ingelheim, b. del gr. duc. d'Assia — Darmstadt.
Inghilterra, parte meridion. della Gran Bretagna — nazion. Inglese.
Ingolstadt, c. f. della Baviera.
Ingria, pr. della Russia sul Baltico.
Inn, f. del Tirolo e della Baviera
Innspruck, cap. del Tirolo.
Insubria, ant. pr. d'Italia formata in gran parte dalla Lombardia.
Ippocréne, fonte di Grecia.
Ipres, it. Ipri, c. della Fiandra.
Ipsara, c. della Turchia europea.
Irack, paese della Persia.
Ircánia, ant. reg. dell'Asia — ant. nome d'una parte della Persia.
Irlánda, una delle isole brit. — nazion. Irlandese.
Ischia, is. del Mediterraneo.
Iséo, b. e l. d'Italia nella Lombardia.
Iser, fiume di Germania.
Iséra, fiume di Francia.
Islánda, ant. Thule, is. del mare Atlantico, appartenente alla Danimarca.
Ispahan, c. della Persia.
Issel, fiume dei paesi Bassi.
Istria, pr. dell'Illirico — prov Istrietto.
Italia, penis. al mezzodì d'Europa — nazionale Italiano.
Itaca, una delle sette isole Jonie.
Ivica, is. della Spagna nel Medit.
Ivréa, c. del Piemonte.
Ivry, b. di Francia.

J

Jaca, o Giaca, c. di Spagna
Jácu, c. di Francia.
Jáffa, c. della Palestina.
Janeíro (Rio), cap. dell'impero del Brasile.
Jaróslaw, pr. della Russia europea.
Jéna, c. del gr. duc. di Sassonia Weimar.
Jenissei, c. e fiu. di Russia.
Jesel, is. d'Inghilterra nella Manica.
Jési, c. d'Italia centrale.
Jóna, is. di Scozia.

Jónia, pr. della Grecia.
Jónio, parte del Mediterraneo tra la Sicilia e la Grecia.
Jucatán, pr. d'America.
Judembúrgo, c. della Stiria.
Jùra, monti di Francia, e isola di Scozia.
Jutlandia, penis. della Danimarca.

K

Kairwán, l'ant. Cirene, c. della Barberia in Africa.
Kalisch o **Kalisz**, prov. di Polonia.
Kamtschátka, it. Camciàtca, penis. della Siberia.
Kéll, c. forte in Germania.
Kent, cont. maritt. d'Inghilterra.
Kérman, pr. di Persia.
Kerry, cont. dell'Irlanda.
Kiél, c. e p. nel duc. d'Holstein.
Kóla, cap. della Lapponia russa.
Konisbérga, c. della Prussia.
Konisbúrgo, c. della Franconia.

L

Labia, c. della Servia turca.
Labradór, pr. dell'Amer. sett.
Lacedemone, vedi Sparta.
Lacónia, pr. di Grecia.
Ladóga, c. della Russia europea sulla sponda merid. del L. dello stesso nome.
Ladróni (isole dei) o **Marianne**, nell'Oceano Pacifico.
Lago Maggiore, vedi Verbano.
Lahor, pr. dell'Indostan.
Lála, c. della Morea.
Lambálle, c. di Francia.
Lámbro, fiu. di Lombardia.
Lamégo, c. di Portogallo.
Lámpsaco, ant. c. dell' Asia Minore.
Lancástro, prov. e c. d'Inghilterra.
Landáu, c. f. della Baviera.
Landshút, c. f. della Slesia prussiana.
Landskrona, c. e p. della Svezia.
Lángres, c. della Francia.
Laos, regione dell' Asia, di là dal Gange.
Lappónia, regione sett. d'Europa confinante col mar glaciale.
Larissa, ant. c. della Grecia.
Lautembúrgo, c. della Prussia.
Lautrec, c. di Francia.
Lázio, p. antica d'Italia.
Lecce, c. del r. di Napoli.
Lecco, c. della Lombardia.
Léch, fiu. di Germania.
Legnágo, c. e f. del Veneto.
Leicester, c. d'Inghilterra.
Leinster, it. Lenster, pr. dell'Irlanda.
Leitrim, it. Litrim, pr. dell'Irlanda.
Lemáno, l. di Ginevra.
Lembérga, c. della Galizia.
Lenno, is. dell'Arcipelago.
Lentini, c. di Sicilia.
Leóben, c. di Stiria.
Leon, c. e pr. di Spagna.
Leopoldstád, c. f. dell' Ungheria.
Lépanto, c. f. del r. Greco.
Lérici, c. f. e p. del Piemonte.
Lêrida, c. di Spagna.
Lésbo, is. della Grecia antica.
Lesina, is. del golfo di Venezia.
Leyda, c. dei Paesi Bassi.
Libia, pr. dell'Africa.
Liégi, pr. e c. del Belgio.
Ligny, c. di Francia.
Liguria, ant. pr. d'Italia, ora Genovesato.
Lilla, c. della Francia.
Lima, cap. della rep. del Perù.
Limbùrgo, pr. de' Paesi Bassi.
Limerich, cont. dell'Irlanda.
Limóges, c. della Francia.
Limosino, (il), prov. di Francia
Lincoln, contea d' Inghilterra.
Lindau, c. della Prussia e della Svezia.
Linguadóca, pr. della Francia.
Lintz, c. dell'arcid. d'Austria.
Lióne, c. della Francia.
Lípari, gruppo d' is. presso la Sicilia.
Lipsia, c. della Sassonia.

Lisbóna, cap. del Portogallo.
Lisónzo, Isonzo, fiu. d'Italia.
Lituánia, pr. della Russia eur.
Livadía, pr. della Turchia eur.
Liverpóol, it. Liverpòl, c. e p. dell'Inghilterra.
Livonía, pr. della Russia.
Livórno, c. d'Italia nella Toscana.
Loángo, r. dell'Africa nel Congo.
Locárno, b. del cant. svizz. del Ticino.
Lodi, c. d'Italia nella Lombardia—cittad. Lodigiano.
Lóira, fiu. di Francia.
Lombardía, pr. dell'alta Italia —prov. Lombardo.
Lomellíno, pr. del Piemonte.
Londondery, it. Londonderi, cont. dell'Irlanda.
Lóndra, cap. dell'Inghilterra—cittad. Londinese.
Loquáber, it. Locáber distr. della Scozia.
Lorèna, già Lotaringia, prov. dell'imp. Germanico.
Loréto, c. d'Italia nelle Marche.
Losánna, c. della Svizzera.
Lovánio, c. del Belgio.
Lovisbùrgo, cap. dell' is. del capo Bretone nell'Amer. settentr.
Louth, it. Loz, contea dell' Irlanda.
Lubécca, c. anseatica della Germania.
Lubiána, c. dell'Illiria.
Lublino, c. di Polonia.
Lucája, una delle isole Bahama all'ingresso del golfo del Messico,
Lucca, c. d'Italia nella Toscana —citt. Lucchese.
Lucèra, c. d'Italia nella Capitanata.
Lucèrna, cant. e c. di Svizzera.
Lucía (S.), una delle piccole Antille.
Lugáno, c. della Svizzera.
Lugo, c. di Spagna—c. d'Italia nella Romagna.
Lunigiána, pr. degli Stati Uniti di America.
Lumellína, pr. del Piemonte.
Luneburgo, pr. del r. d'Annover.
Luneville, c. di Francia.
Luni, borgo del Genovesato.
Lusázia, pr. di Sassonia.
Lusignáno. c. di Francia.
Lussembúrgo, c. del duc omonimo.
Lutzen, c. della Prussia.

M

Macáo, c. della Cina e del Portogallo.
Macassár, regione sulla costa dell'Isola Celebe nell'Indie Orien
Macedónia, pr. della Turchia eur.—citt. Macedone.
Maceráta, c. dell' Italia centr.
Macón, c. di Francia.
Madagascár, grande is. all'est del Capo di Buona Speranza.
Madèra, is. dell'oceano Atlantico.
Madras, c. e p. dell'Indostan
Madrid, cap. della Spagna—cittad. Madrileno.
Madúra, c. f. dell'Indostan.
Maestricht, it. Mastrict, c. f dei Paesi Bassi.
Magdebúrgo, c. forte dell'alta Sassonia.
Magelláno, str. per cui dall'Oceano Atlantico si passa al mar del Sud.
Magônza, c. del gran duc. d'Assia Darmstadt.
Maiórica, is., la maggiore delle Baleari sulla costa della Spagna.
Malabár, costa occid. dell'Indostan.
Malàcca, penis. presso al r. di Siam.
Málaga, c. della Spagna.
Maldíve, gruppo d'isole dell'oceano Indiano.
Malines, it. Malin, c. del Belgio.
Maló (S.), c. della Francia.
Malta, is. del Mediterraneo.
Malvasia, is. della Turchia eur
Man (isola di) nel mar d'Irlanda.
Mangalôr, c. e p. sulla costa del Malabar.
Manheim, it. Manaim, c. della Germania.
Mánica, stretto tra Inghilterra e Francia.

Manilla, cap. dell'is. di Lusson e delle is. Filippine.
Mansfeld, c. della Prussia.
Mansuran, c. d'Africa.
Mántova, c. f. d'Italia nella Lombardia.
Maóne, c. f. della Spagna.
Maracayoo, c. lago e golfo dell'America.
Maratóna, ant. c. dell'Attica.
Marca d'Ancona, pr. dell'Italia centrale.
Mariánne (le isole), o isole dèi Ladroni, is. dell'oceano.
Marino (S.), rep. dell'Italia centrale.
Marizza, fiu. di Turchia.
Mariborcug, c. d'Inghilterra.
Mármara, is. della Turchia asiat.—braccio di mare tra l'Arcipelago e il mar Nero.
Márna, fiu. della Francia.
Marócco, vasto impero dell'Africa.
Marsálla, c. e p. della Sicilia.
Marsiglia, c. della Francia.
Martigny, b. nel Vallese.
Martinica, la prima delle piccole Antille,
Maryland, uno degli Stati Uniti di America.
Matapán, prom. della Morea.
Maura, (isola di S.). ant., Leucade, una delle isole Ionie.
Mauriénne, o **Moriána**, pr. della Savoja.
Mauritania, oggi la parte settentrionale dell' Affrica.
Maurizio, (is. di San) sulla costa d' Africa.
Mazára, c. di Sicilia.
Meaux, it. Mo, c. della Francia.
Mécca cap. dell'Arabia.
Meclembúrgo, gr. duc. della Germania.
Medina, c. dell'Arabia.
Medina-Celi, c. della Spagna.
Mediterraneo, (mare), propriamente quello che si trova tra l'Europa, l'Asia e l'Africa, e che comunica coll'Oceano Atlantico mediante lo stretto di Gibilterra.
Megàra, c. della Grecia.
Melegnáno, o **Marignano**, b. d'Italia nella Lombardia.
Mèlfi, c. dell'Italia Meridionale.
Mella, fiu. d'Italia nella Lombardia.
Mesopotámia, ant. nome de. moderno Diarbekir.
Méssico, c. e rep dell'Amer.—nazion. Messicano.
Messina, c. della Sicilia.
Metelino, o **Mitilène**, ant. Lesbo, is. e c. dell'Arcipelago.
Metáuro, fiu. d'Italia.
Metz, c. f. della Francia.
Micéne, c. della Grecia.
Miláno, c. d'Italia nella Lombardia — cittad. Milanese.
Miléto, c. dell'Italia e di Soria.
Mincio, fiu. dell'alta Italia.
Mindanáo, la maggiore delle isole Filippine.
Mingrèlia, pr. della Georgia russa sul mar Nero.
Minorica, una delle isole Baleari.
Mirándola, c. dell'alta Italia.
Misistra, c. del r. greco.
Mississipi, gran fiu. dell'America settentrionale.
Missolúngi, borgo della Grecia, celebre per la eroica difesa dei Greci nel 1826.
Missúri, fiu. che sbocca nel Mississipi.
Mitiléne, *V.* Metelino.
Módena, c. dell' alta Italia — prov. modenese.
Mogol, imp. antico dell'Asia.
Moka, c. dell'Arabia.
Móla, c. e p. dell' Italia merid.
Moldávia, uno de' principati danubiani.
Molina, c. di Spagna.
Molise, (contea di), prov. dell'Italia meridionale.
Molúcche, gruppo d' is. dell' Arcipelago dell' Oceania occidentale.
Mompelliere, c. della Francia.
Mônaco, cap. della Baviera, e piccolo principato in Piemonte.
Mondégo, fiu. e c. del Portogallo.
Mondovi, pr. e c. del Piemonte.
Monferráto, pr. d' Italia nel Piemonte.
Mongibello, o **Etna**, monte in Sicilia.
Monomotápa, r. dell'Africa.

Montalbáno, c. della Spagna.
Montàlto, c. dell'Italia centrale.
Montebiánco, monte in Savoja.
Montefiascone, c. dell'Italia centrale.
Montepulciano, c. dell'Italia centrale.
Monterósa, mont. delle Alpi.
Monterosso, paese della Calabria ultra 2ª.
Montevidéo, c. f. e p. dell'America merid. capit. del Paraguay.
Montório, colle in Roma.
Monza, c. d'Italia nella Lombardia.
Morat, c. e lago di Svizzera.
Morávia, margraviato dell'Impero d'Austria. — prov. Moravo.
Morbégno, b. d'Italia nella Lombardia.
Morèa, penis. della Grecia, antico Peloponneso.
Mortára, c. d'Italia nel Piemonte.
Mosa, fiu. della Francia e dei Paesi Bassi.
Mósca, ant. cap. della Russia.
Moscóvia, ant. nome della Russia — prov. Moscovita.
Mosèlla, fiu. de' Paesi Bassi.
Mozámbico, costa dell'Africa rimpetto a Madagascar.
Mugnone, fiu. dell'Italia centrale.
Munster, c. della Germania — distr. della Prussia renana.
Murráno, c. ed is. d'Italia nel veneto.
Murcia, pr. della Spagna.
Murviédro, b. f. di Spagna.

N

Namúr, pr. del Belgio.
Nancy, it. Nancì c. della Francia.
Nankin, c. della Cina.
Nantérre, b. di Francia.
Nantès, c. della Francia.
Naplúsa, c. di Palestina.
Napoli, c. dell'Italia meridionale — cittadino Napolitano.
Nápoli di Romania. c. del regno greco.
Narbòna, c. della Francia.
Narni, c. dell'Umbria nell'Italia.
Narva, fiu. di Russia.
Nassau, duc. della Germania.
Natolia, *meglio* Anatolia.
Navarra, pr. di Francia.
Navarrino, c. f. della Turchia europea.
Naxo, it. Nasso, is. dell'Arcipelago.
Nazarét, città della Palestina.
Négro, fiu. dell'Africa.
Negropónte, is. della Grecia, l'antica Eubea.
Némours, c. di Francia.
Népi, c. dell'Italia centrale.
Néra, fiu. d'Italia.
Nero (Mar), il gran golfo che fa il Mediterraneo alla sua estremità orientale, bagnando la Turchia Europea, la Crimea e l'Asia Minore.
Netúno, c. dell'Italia centrale.
Neufchatel, it. Neusciatel, cant. e c. della Svizzera.
Neuilly, b. di Francia.
Neumark, c. della Slesia.
Neustadt, c. della Boemia.
Neva, f. della Russia.
Nevérs, c. di Francia.
Niagára, fiu. nell'America settentrionale.
Nicastro, c. dell'Italia mer.
Nicobar, is. all'ingresso del golfo del Bengala.
Nicomédia, c. dell'Asia.
Nicòpoli, o **Nigheboli**, c. della Bulgaria nella Turchia europea.
Niemen, fiu. di Polonia.
Niester, it. Nister, fiu. della Russia.
Niger, o **Rio grande**, fiu. d'Africa.
Nigrizia, prov. d'Africa.
Nilo, fiu. d'Egitto.
Nimêga, c. f. d'Olanda.
Nimes, c. di Francia.
Ninive, ant. c. dell'Assiria.
Nisibin, c. della Turchia asiatica.
Nissa, c. della Turchia Europea.
Nizza, c. del Piemonte — cittad. Nizzardo.

Nocéra, c. d'Italia.
Nóla, c. di Terra di Lavoro.
Norimbérga c. della Franconia.
Normandia, pr. della Francia.
Northúmberland, cont. d'Inghilterra.
Norvégia, r. unito alla Svezia.
Novára, c. e pr. dell'alta Italia.
Novogoród, c. e p. della Russia.
Núbia, r. dell'Africa.
Numánzia, c. della Spagna.
Numidia, pr. ant. dell'Africa.
Nuova Scozia, pr. dell'America settentrionale.

O

Oasi, Oási, tratto di paese coltivato in mezzo ai deserti dell'Africa.
Oby, nella Russia asiatica.
Oceania, una della cinque parti del globo terrestre, divisa in Australia e Polinesia.
Oczakow, it. Oscacòf, b. della Russia sul mar Nero.
Odensée c. della Danimarca.
Odéssa, c. di Russia sul mar Nero.
Oelánda, is. della Svezia, nel mar Baltico.
Ofanto, f. dell' Italia meridionale.
Oglio, fiu. di Lombardia.
Ohio, fiu. dell'America.
Olánda, regno che facea parte de' Paesi Bassi — naz. Olandese.
Olerón, is. e c. di Francia.
Olìmpo, monte della Turchia europea, nella Tessaglia.
Olmútz, c. della Moravia.
Olòna, fiu. d' Italia in Lombardia.
Ombróne, fiu. dell'Italia centrale.
Onéga, lago nell'impero Russo.
Oneglia, c. d'Italia nel Genovesato.
Opórto, c. e p. del Portogallo.
Oránge, c. di Francia.
Orbitéllo, c. d'Italia nella Toscana.
Orcadi, isole al nord della Scozia.
Orenóco, fiu. nell' America merid.
Oristan, r. nell'Indostan.
Oristáno, c. f. della Sardegna.
Orleáns, c. della Francia.
Ormús, is. nel golfo persico.
Orónte, fiu. d'Asia.
Orta, c. nell'Italia merid. e b. del Novarese, su lago di egual nome.
Orviéto, c. f. dell'Italia centrale.
Osimo, c. dell'Italia centrale.
Osnabruck, pr. del r. d'Annover.
Osténda, c. forte del Belgio.
Ostia, c. dell'Italia centrale.
Ostiáchi, popoli della Siberia sulle rive dell'Oby.
Othaiti, isole della Società nel mare del sud.
Otránto, c. e pr. dell'Italia merid.
Otricoli, b. dell'Umbria.
Oviédo, c. della Spagna.
Oxford, c. con univ. in Inghilterra.

P

Pacifico, (Ocèano), o mare del Sud, che si stende dalle coste orientali e merid. dell' Asia, alla costa occid. dell'America.
Paterbon, c. della Prussia.
Pádova, c. con univ. d' Italia nel Veneto—cittad. Padovano.
Paesi Bassi, comprendono l'Olanda e il Belgio.
Palatináto, pr. della Germania nella divisione antica.
Paléncia, pr. di Spagna.
Palérmo, cap. della Sicilia — cittad. Palermitano.
Palestina, pr. della Turchia asiatica.
Palestrina, c. dell'Italia centrale.
Palmanóva, c. f. d'Italia nel Friuli.
Pálos, c. e porto di Spagna.
Palmíra, rovine d'una ant. c. distrutta nell'Arabia deserta.
Pamplóna, c. f. della Spagna.

Pánama, c. ed istmo, che unisce l'America settentrionale colla meridionale.
Pánaro, fiu. d'Italia.
Papús, is. al nord della Nuova Olanda.
Paráguay, rep. dell' America merid.
Párga, c. f. e p. dell'Albania.
Parigi, cap. della Francia—cittad. Parigino.
Párma, fiu. c. e ducato in Italia cittad. Parmigiano.
Parnásso, monte nella Turchia europea.
Paros, una delle Cicladi, famosa pe' suoi marmi.
Passarowitz, o Pasarowdska c. della Servia.
Passávia o Passau o Passaw, c. f. della Baviera.
Passignáno, b. d' Italia centrale.
Patagónia, regione dell'America meridionale.
Pátmos, is. dell'Arcipelago.
Patna, pr. dell'Indostan.
Patrásso, c. f. della Morea.
Pavia, c. con univ. d'Italia nella Lombardia—cittad. Pavese.
Pechino, **Pekino**, cap. dell'impero della Cina.
Pegù, r. d'Asia.
Peimbrók, cont. dell'Inghilterra.
Pensácola, p. della Florida.
Pensilvánia, uno degli Stati Uniti d'America.
Pérgamo, c. cap. dell'Anatolia.
Permésso, fiu. di Grecia.
Pernambúco, *V.* Fernambúco.
Perpignáno, c. f. della Francia.
Pérsia, imp. nell'Asia.
Persico (Golfo), parte del mare tra la Persia e l'Arabia.
Perù, rep. dell'America merid. famosa per le miniere d'oro.
Perúgia, c. dell'Italia centrale.
Pesaro, c. dell'Italia centrale.
Pescára, c. dell'Italia merid.
Peschieta, c. f. d'Italia nella Lombardia.
Péscia, c. d'Italia in Toscana.
Pést, cap. dell'Ungheria.
Pèsto, c. dell'Italia merid.
Philippstadt, c. della Svezia
Piacénza, c. f. dell'alta Italia
Piánosa, is. del Mediterraneo.
Piáve, fiu. dell'alta Italia.
Picardía, pr. della Francia.
Piemónte, prov. dell'alta Italia.
Piétole, villaggio d'Italia nella Lombardia, patria di Virgilio.
Pietrobúrgo. cap. dell' impero russo.
Pindo, monte della Grecia.
Pinerólo, c. d'Italia nel Piemonte.
Piombino, c. d'Italia nella Toscana.
Pirenéi, giogaja di monti che dividono la Francia dalla Spagna.
Pisa, c. d'Italia in Toscana con università.
Pistója, c. d'Italia nella Toscana.
Pizzighettóne, c. f. d'Italia settentrionale.
Pizzo, città dell'Italia merid.
Pláta, rep. dell' America — fiu. dell'America merid.
Platéa, c. famosa della Grecia.
Plymouth, c. d'Inghilterra.
Po, fiu. principale dell'Italia set.
Podólia, pr. di Polonia.
Poitiers, it. Poatiè, c. della Francia.
Póla, c. dell'Istria.
Polcévera, fiu. d'Italia nel Genovesato.
Polónia, prov. della Russia, parte dell'antico regno di Polonia—nazion. Polacco.
Pomeránia, pr. della Prussia.
Pompéj, c. della Campania nell'Italia mer. che si va disotterrando dalle ceneri del Vesuvio.
Pondichery, c. dell'Indostan.
Pontéba, b. d'Italia nel Veneto.
Pontecórvo, c. dell'Italia mer.
Ponte Védra, c. di Spagna.
Pónto, pr. antica dell'Asia.
Pontrémoli, c. f. dell' Italia centrale.
Pónza, is. del Mediterraneo.
Porto Béllo, c. nell' istmo di Darien.
Portogállo, r. il più occid. d'Europa—nazion. Portoghese.
Portoricco, una delle grandi Antille.

Potosì. c. del Perù, ricca di miniere d'argento.
Potsdam, c. della Prussia.
Pozzuóli, Pozzuólo, c. d'Italia in Terra di Lavoro.
Prága, cap. della Boemia.
Presbúrgo, c. dell'Ungheria.
Principáto citeriore, Principáto ulteriore, prov. dell'Italia mer.
Prócida, is. del golfo di Napoli.
Provénza, pr. merid. della Francia—cittad. Provenzale.
Providénza, c. negli Stati Uniti di America.
Prússia, r. dell'Europa — nazion. Prussiano.
Prúth, fiu. d'Europa.
Púglia, pr. d'Italia merid.
Pultáva, Poltáva, c. della Russia europea.
Pusiáno, villaggio d'Italia nella Lombardia.

Q

Québec, c. dei possedimenti inglesi nel Canadà.
Quilóa, pr. del Zanguebar in Africa.
Quintino, b. di Francia.
Quirinále, colle di Roma.
Quito, c. e p. del Perù.

R

Ráab, Rab, c. dell'alta Ungheria.
Radicòfani, vill. d'Italia nella Toscana.
Rabállo, c. maritt. dell'Italia sett.
Rastádt, c. del gr. duc. di Baden.
Ragúsi, c. della Dalmazia.
Ratisbòna, c. f. della Baviera sul Danubio.
Ravénna, c. dell'Italia centrale—cittad. Ravennate.
Recanáti, c. nella Marca d'Ancona.
Réggio, c. d'Italia nel Modenese e nella Calabria.
Rèno. fiu. della Germania.
Rézia, quella ant. parte della Svizzera che ora costituisce il cantone de'Grigioni e il Trentino.
Rhéim, Reims, c. della Francia.
Rho, villaggio della Lombardia.
Riéti, c. dell'Italia centrale.
Riféi (Monti), alta giogaja di monti nella Russia.
Riga, cap. della Livonia.
Rimini, c. dell'Italia centrale.
Rio Janéiro, cap. del Brasile.
Riva, c. f. nel Tirolo italiano.
Roáno, c. della Francia.
Rocélla, c. dell'Italia merid. e della Francia.
Rochefórt, it. Roscefor, c. f. della Francia.
Ródano, fiu. della Svizzera e della Francia.
Rodi, una delle is. dell'arcipelago greco.
Roma, cap. dell'ant. mondo, oggidí dell'Italia.
Romágna, pr. dell'Italia centrale—prov. Romagnuolo.
Romania o Romelia, pr. della Turchia europea.
Ronciglióne, c. delle Romagne.
Rosétta, c. del basso Egitto.
Ross, cont. della Scozia.
Rosso (Mare), tra l'Arabia e l'Egitto.
Rostock, c. f. del gr. duc. di Meclemburg-Schwerin.
Rotembúrgo, c. del r. di Virtemberg e della Svizzera.
Rotterdam, c. dell'Olanda.
Rouén, it. **Roáno**, c. della Francia.
Roverédo, c. del Trentino — cittadino roveretano.
Rovìgno, c. maritt. dell'Istria.
Rovìgo, c. dell'Italia nel Veneto.
Rubicóne, fiu. dell'Italia merid.
Rubiéra, b. f. dell'alta Italia.
Rûgen, is. della Pomerania prussiana.
Russia, vastissimo impero, parte in Europa, parte in Asia e in America — naz. Russo e Ruténo.

Rùtland, con. d'Inghilterra.

S

Saba, c. della Persia; contr. dell'Africa lungo il mar Rosso, ed isolette fra le Antille.
Sabina, parte d'Italia nella pr. di Rieti.
Sacile, b. dell'Italia nel Veneto.
Sahára, *V.* Zaàra.
Sagúnto, o **Sahagun**, c. antica della Spagna — citt. saguntino.
Said, o **Sidone**, c. della Turchia asiat. nella Siria.
Salamánca, c. con università nella Spagna.
Salè, c. dell' impero del Marrocco.
Salérno, c. e p. d' Italia nel principato citeriore — citt. Salernitano.
Salisbúrgo, circ. dell' arcid. d'Austria — prov. Salisburghese.
Salisbury c. d'Inghilterra, degli Stati Uniti, del Maryland e del Massasciussetts.
Saló, c. d'Italia, nella Lombardia — cittad. Salodiano.
Salòna, c. di Dalmazia e Turchia.
Salonicchi, c. antica della Grecia.
Saluzzo, c. d'Italia nel Piemonte — cittad. Saluzzese.
Salvatòre (S), c. del Congo in Africa, e is. del Guatimala nell'America merid.
Samarcánda, c. della Bukaria in Asia.
Samaria, c. della Palestina — cittad. Samaritano.
Samo, is. dell'arcipelago greco.
Samotrácia, is. dell'arcipelago greco.
Sandwick, is. del grande Oceano.
Santa Cruz, c. della Graziosa, una delle is. Azzorre.
Santa-Fè, c. della Spagna, e cap. del nuovo Messico.
Santa Maura, una delle sette isole Jonie.
Santérno, fiu. dell' Italia centrale.
Santorino, is. nell' arcipelago greco.
Saona, f. della Francia.
Saragózza, c. della Spagna.
Sardégna, is. del Mediterraneo — naz. Sardo.
Sargans, c. della Svizzera.
Sarmázia, pr. antica, ora Polonia.
Sárna, fiu. della Francia.
Sàrno, c. dell'Italia merid.
Sarsina, c. della Romagna.
Sarzána, c. f. del Piemonte
Sássari, c. di Sardegna.
Sassónia, una delle antiche grandi divisioni della Germania —oggi piccolo regno—naz. Sássone.
Saumúr, b. di Francia.
Sáva, fiu. di Germania.
Savérna, fiu. d'Inghilterra.
Savigliáno, c. f. d' Italia nel Piemonte.
Savója, pr. della Francia — nazion. Savojardo o Savoino.
Savóna, c. del Piemonte.
Scandinávia, prov. d'Europa, che ora comprende la Svezia e la Norvegia.
Scarpánto, is. dell'arcip. greco.
Schelda, fiu. navigabile nel Belgio e nell'Olanda.
Schiavonia, prov. dell'impero austriaco.
Schonén, **Scania**, pr. della Svezia.
Schwitz, cantone della Svizzera.
Sciaffusa, c. e cant. della Svizzera.
Sciampágna, prov. di Francia
Scilla, celebre scoglio presso la Sicilia.
Scio, **Chio**, is. dell'arcipelago greco—abit. Sciotto.
Scizia, vasta regione antica nell'Asia—abit. Scita.
Sckálholt, c. dell'Islanda.
Scózia, l'ant. Caledonia, parte settentr. dell'is. d' Inghilterra — nazion. Scozzèse o Scóto
Scrivia, fiu. d'Italia.
Scútari, c. dell'Anatolia, e fiu. in Asia.

Sebastiáno (S.), c. e p. nella Spagna, e b. del Piemonte.
Sebastópoli, c. f. della Russia.
Sebenico, c. f. della Dalmazia austriaca.
Sécchia, fiu. dell'alta Italia.
Sédan, c. della Francia, nel dipar. delle Ardenne.
Seghedino, c. d'Ungheria.
Segôrbia, c. di Spagna.
Segóvia, c. di Spagna, e c. del Guatimala nell'America merid.
Selva-Nera o **Ercinia**, selva del duc. di Baden.
Sempách, c. della Svizzera.
Senegal, fiu. dell'Africa occidentale.
Senlis, c. di Francia.
Sénna, fiu. della Francia.
Sennaar, r. formato dalla parte orient. della Nubia.
Sêns, c. della Francia.
Serchio, fiu. d'Italia.
Seringàpatam, c. dell'Indostan.
Sério, fiu. dell'alta Italia.
Serpendàra, due pic. is. sulla costa della Sardegna, nel Mediterraneo.
Servia, uno de'Principati danubiani—naz. Serviàno.
Sésia, fiu. dell'alta Italia.
Sestri di Levante e di Ponente, due c. del Piemonte.
Sethines (Atene), c. di Grecia.
Sevérna, fiu. dell'Inghilterra.
Shánnon, it. **Sánnon**, gr. fiu. dell'Irlanda.
Siam, r. delle Indie orien.
Sibari, c. dell'Italia antica — citt. Sibarita.
Siberia, vasta regione settentrionale della Russia asiatica — naz. Siberiàno.
Sicília, la magg. delle is. del Mediterraneo fra l'Africa e l'Italia, e da essa prendeva il nome di Due-Sicilie il già r. di Napoli — nazion. Siciliàno o Siculo.
Siéna, c. d'Italia nella Toscana — Sienèse e *meglio* Sanèse.
Siérre, mont. della Spagna.
Sigmaringen, cap. del prin. d'Hohenzolern.
Silaro, fiu. dell'Italia merid.
Sile, fiu. dell'alta Italia.
Silístria, c. della Bulgaria.
Simoénta, fiu. presso l'antica Troja.
Sinai, monte nell'Arabia Petrea.
Sind o Tàtta, pr. dell'Indostan.
Sinigàllia, c. dell'Italia centrale.
Sinope, c. e p. dell'Anatolia.
Sion, c. di Svizzera e monte in Palestina, Sionne.
Siracúsa, c. ant. della Sicilia.
Siria, pr. della Turchia asiatica.
Sirmióne, penis. del lago di Garda in Italia.
Siviglia, c. di Spagna, già cap. dell'Andalusia.
Slésia, pr. della Prussia e dell'Austria—prov. Silesiàno.
Sléswick, c. di Danimarca.
Smirne, c. e pr. nella Turchia asiatica.
Smolénsko, c. della Russia.
Societá (Isole della), gruppo di sette is. dell'Oceania.
Socótra, is. alla bocca del mar Rosso famosa pel suo aloe.
Sodóma, c. distrutta nell'Asia — cittad. Sodomita.
Sofala, r. sulla costa di Mozambico in Africa.
Solétta o Solúra, can. di Svizzera.
Sómma, fiu. di Francia e b. d'Italia nella Lombardia.
Sommersét, prov. d'Inghilterra.
Soncino, b. d'Italia nella Lombardia.
Sónda (Isole della), is. dell'Oceano ind., Java, Sumatra, Borneo ecc.
Sondrio, c. della Lombardia, nella Valtellina.
Soria, c. di Spagna e prov. d'Asia.
Sorrénto, c. dell'Italia merid.
Soutamptón, gr. c. d'Inghilterra.
Spa, c. della Vestfalia, famosa per le sue acque minerali.
Spágna, r. occid. d'Europa — naz. Spagnuólo, Ispáno.
Spálatro, c. della Dalmazia.
Spandau, c. f. della Prussia
Sparta, c. antica della Grecia.
Spêrchio, fiu. della Grecia ant.

Spêzia, is. nel golfo di Napoli di Romania, e p. del golfo del suo nome nell'alta Italia.
Spilimbergo, borgo della Venezia sul Tagliamento nel Friuli.
Spira, c. della Baviera.
Spitzberga, is. nel mar glaciale sett.
Spoléto, c. nell'Italia centrale.
Spóradi, is. dell' arcipelago greco.
Spréa, fiu. di Germania.
Squilláce, c. d'Italia nelle Calabrie.
Stafford, contea d'Inghilterra.
Stalimene o **Lemno**, is. dell'arcip. greco.
Stampália, is. dell'arcip. greco.
Stánchio, l'ant. Coo, is. dell'arcip. greco.
Stati Uniti, vasta Repubblica federale dell'America sett.
Stettino, c. di Prussia.
Stige, fiu. di Svezia e ruscello della Morea.
Stiria, duc. dell'imp. d'Austria.
Stocólma, cap. della Svezia.
Stralsúnda, c. della Prussia.
Strasbúrgo, c. della Francia e della Prussia.
Strélitz, cap. del gr. duc. di Meclemburgo.
Strimone, fiu. d'Asia.
Strómboli o **Stróngoli**, una delle isole Lipari nel Mediterraneo.
Stùra, fiu. dell'alta Italia.
Stuttgárd, it. **Stoccárda**, cap. del r. di Virtemberga.
Subiáco, c. d'Italia nella Comarca.
Sudermánia, pr. della Svezia.
Suez, c. e istmo tra il Mediterraneo e il mar Rosso.
Suffolck, contea d'Inghilterra.
Sully, c. di Francia.
Sulmóna, c. dell' Italia meridionale.
Súmatra, una delle is. dell'arcipel. della Sonda nel mar Indiano.
Sund, stretto d' Europa all' ingresso del Baltico.
Surâte, c. dell' Indostan.
Surinam, colonia olandese della Guiana nell'America merid.
Surrey, cont. d'Inghilterra.
Súsa, c. dell'alta Italia e d' Africa.
Sussex, contea d'Inghilterra.
Sútri, c. dell'Italia centrale.
Svévia, uno degli antichi circ. della Germania—nazion. Svevo.
Svézia, una delle parti del r. svedese essendo l'altra la Norvegia.
Svizzera o **Elvézia**, repubblica dell' Enropa occid. tra la Germania, l'Italia e la Francia—nazion. Svizzero o Elvetico.

T

Tabágo, una delle is. Antille.
Tabasco, provincia del Messico.
Tabema, città della Spagna presso Valenza.
Tabór, monte dell'Asia.
Tagása, c. del r. di Fez in Africa.
Tagliacózzo, b. d'Italia nell'Abruzzo.
Tago, fiume del Portogallo.
Talavéra, c. f. di Spagna.
Tamaro, f. dell' Italia merid
Tamigi, fiu. dell'Inghilterra.
Tánaro, fiu. dell'alta Italia.
Taormina, b. della Sicilia.
Táranto, c. f. dell'Italia merid.
Tarascona, c. di Francia.
Tárga, c. del r. di Fez in Africa.
Táro, fiu. dell'alta Italia.
Tarragóna, c. della Spagna.
Társo, c. della Turchia asiatica.
Tartarìa, **Tataria**, vasta regione dell'Asia settentr. e centrale — nazion. Tàrtaro o Tatàro.
Táuride, o **Tauris**, o **Tabris**, c. della Persia.
Táuro, giogaja di monti dall'Armenia al Mediterraneo.
Teáno, c. dell' Italia meridionale.
Tebáide, ant. c. e deserto dell'alto Egitto.
Tébe, ant. e mod. c. della Grecia — c. ant. dell'Egitto, famosa per le 100 porte—cittad. Tebáno.

Tegáza, oàsi del Sahara in Africa.
Temesvár, comit. dell'Ungheria.
Ténda, c. e colle d'Italia nel Piemonte.
Tenédo, is. e c. dell'Arcipelago greco.
Teneríffa, una delle isole Canarie, famosa pel suo Picco.
Teodosia, oggi **Caffa**, o **Kefa**, città della Crimea.
Téramo, c. dell'Italia merid.
Tercéira, una delle isole Azorre.
Termia, una delle Cicladi.
Términi, c. dell'Italia merid.
Térni, c. d'Italia nell' Umbria.
Terra del Fuóco, is. presso lo stretto di Magellano.
Terracína, c. d'Italia nella Romagna.
Terra di Bari, prov. dell'Italia mer.
Terra di Lavoro, prov. dell'Italia mer.
Terra Nuóva, c. d'Italia nell'is. di Sardegna, nella Calabria, e is. dell'Oceano.
Téschen, c. della Moravia.
Téssaglia, pr. ant. della Grecia — abit. Tessalo.
Tetuán, c. e p. del r. di Fez in Africa.
Tévere, fiu. dell'Italia centrale.
Teverone, fiu. dell'Italia centrale.
Theiss, o **Tisza**, f. dell'Ungheria.
Thionville, c. f. della Francia.
Tiberiade, o **Tabarieh**, c. della Siria, sul lago dello stesso nome.
Tibet, r. montuosa dell'Asia.
Ticino, fiu. d'Italia e cant. Svizzero — abitante Ticinese.
Tidor, una delle isole Molucche.
Tigri, fiu. dell'Asia.
Tilsitt, c. di Prussia.
Tinian, una delle isole Ladroni.
Tiráno, b. d'Italia nella Lombardia.
Tiro, c. e p. della Siria — ant. cap. della Fenicia.
Tirólo, regione che si estende dal princ. di Salisburgo alla Lombardia e al Veneto; dividesi in Tirolo italiano e tedesco — naz. Tirolese.
Tirreno, (mare) che lambe la costa occidentale dell'Italia.
Tivoli, c. dell'Italia centrale.
Tobolsck, cap. della Siberia.
Tódi, c. d'Italia nell'Umbria.
Tokái, b. dell'Ungheria, celebre pei suoi vini.
Tolédo, c. di Spagna.
Tolentino, c. dell'Italia nelle Marche.
Tolóne, c. e p. della Francia.
Tolósa, c. in Francia e Spagna — cittad. Tolosàno.
Tombuctú, c. della Nigrizia in Africa.
Tonkino, r. nell'Asia merid.
Torino, c. dell'alta Italia, cap. del Piemonte — cittad. Torinese.
Tornay, o **Tournáy**, c. della Fiandra e b. della Francia.
Tornéa, c. della Finlandia.
Torras-Védras, c. di Portogallo.
Tortóna, c. dell'alta Italia nel Piemonte.
Tortósa, c. di Francia.
Tósa o **Tóce**, fiu. dell'alta Italia.
Toscána, prov. dell'Italia centrale — abit. Toscano o Tosco.
Tournon, c. di Francia.
Tours, c. di Francia.
Tracia, oggi **Romania**.
Trajanopoli, c. della Romelia.
Tranquebar, c. del Coromandel.
Transilvania, pr. dell'impero Austriaco.
Trápani, c. f. della Sicilia.
Trasimeno, lago presso Perugia.
Tráu, c. della Dalmazia.
Travancor, c. dell'Indostan.
Trébbia, fiu. dell'alta Italia
Trebisonda, c. dell'Anatolia nella Turchia Asiatica.
Tremiti, is. dell'Adriatico.
Tréntо, c. del Tirolo ital. celebre pel concilio ecumenico — cittad. Trentino.
Trevéri, c. della Prussia.
Treviso, c. dell'Italia nel Veneto — abit. Trevisano.
Triéste, c. e p. dell'Illiria.
Trinacria, oggi **Sicilia**

Trincomály, c. e pr. nell'isola di Ceylan.
Trinità, b. d'Italia nel Piemonte, ed is. all' ingresso del golfo messicano.
Tripoli, c. e p. della Turchia Asiatica in Siria — nazion. Tripolitano.
Tripolizza, c. f. della Morea.
Tròja, antica c. dell'Asia, cap. della Tròade e c. d'Italia nella Capitanata — cittad. Trojano.
Troppáu, c. f. della Slesia austriaca.
Troyes, importante città della Francia.
Tubinga, c. f. del r. di Virtemberg.
Tudéla, c. della Spagna.
Túnisi, uno degli Stati barbareschi al nord dell'Africa — nazion. Tunisino.
Turchestán, regione in Tartaria.
Turchia, Impero Ottomano o Impero degli Osmanli, è uno dei più grandi Stati del globo, e si compone di due parti: Turchia Europea e Turchia Asiatica — naz. Turco.
Turréna, c. della Francia.
Turingia, pr. della Sassonia.

U

Udine, c. d'Italia nel Veneto.
Ukránia, pr. della Prussia e Tartaria.
Ulma, c. f. del Virtemberg.
Ulster, pr. dell'Irlanda.
Ultsein, c. della Slesia prussiana.
Umbria, prov. dell'Italia centrale.
Unterwáld. cant. della Svizzera.
Ungheria, r. dell'impero d'Austria.
Unna, f. della Turchia Europea.
Uninga, c. f. della Francia.
Upsala, c. con univ. nella Svezia.
Uraguay, rep. nell' America merid.
Urbino, c. dell'Italia centrale.
Urgel, f. della Spagna.
Uri, cant. della Svizzera.
Utica, c. d'Africa, famosa per la morte di Catone, con cui fu spenta la Repubblica Romana — cittad. Uticèse.
Utrecht, c. d'Olanda.

V

Váglia, vill. d'Italia nella Toscana.
Vagliadolid o Valladolid, pr. della Spagna.
Valachia, uno de' principati danubiani — prov. Valacco.
Valcamónica, valle della Lombardia.
Valchiusa, stupenda cascata fra scoscese rupi, presso Avignone.
Valdeck, princ. della Germania.
Valenciénnes, ital., **Valansién**, c. forte della Francia.
Valénza, c. della Spagna, dell' Italia e della Francia — cit. Valenzano, Valentino.
Vallése, territ. che forma un cant. della Svizzera — abit. Vallesiano.
Valtellina, pr. d'Italia in Lombardia.
Varénnes, c. di Francia.
Varése, c. d'Italia in Lombardia.
Várna, c. della Turchia Europea.
Váro, fiu. tra l'Italia e la Francia.
Varsavia, c. della Polonia russa.
Vaud, ital. **Vo**, cant. della Svizzera — abit. Vodese.
Vejo, c. ant. d'Italia — citt. Vejente.
Velletri, c. dell'Italia centrale.
Vendóme, c. di Francia.
Venézia, c. d' Italia già cap. d' una repubblica celebre, ora cap. del Veneto — nazion. Veneziano.
Venezuéla o Venezuóla,

cap. d'una rep. dello stesso nome in America.
Venósa, c. ant. dell'Italia mer.
Ventimiglia, c. d'Italia nel Piemonte.
Véra Crux, c. nella repubblica del Messico.
Vercélli, c. d'Italia nel Piemonte — cittad. Vercellese.
Verdún, c. di Francia.
Vergini (isole delle), che fanno parte delle piccole Antille.
Veróna, c. f. d'Italia sull'Adige — citt. Veronese.
Versailles, it. **Verságlia**, c. della Francia, famosa pe' suoi giardini e per le sue gallerie nazionali di quadri e statue.
Vestfália, pr. della Prussia.
Vesúvio, vulcano presso Napoli in Italia.
Vevay, it. **Vevè**, c. della Svizzera.
Viburgo, c. f. della Finlandia.
Vicenza, c. dell'alta Italia — cittad. Vicentino.
Vidino, città forte della Turchia Europea, nella Bulgaria.
Vienna, cap. dell'imp. austr.— e c. della Francia—cittad. Viennése.
Vigèvano, c. d'Italia nel Piemonte — cittad. Vigevanàsco o Vigevanese.
Vignola, pic. c. presso Modena.
Villach, c. di Carniola nell'Illirio.
Villanóva, c. della Spagna, della Francia e b. d'Italia nel Veneto.
Vilna, gov. della Russia europea
Vimercate, b. d'Italia nella Lombardia.
Virginia, uno degli Stati Uniti di America.
Vistola, fiu. della Polonia.
Viterbo, c. dell'Italia centrale.
Vittória, c. della Sicilia e della Spagna.
Vogési, montagne in Francia.
Voghéra, c. d'Italia nel Piemonte.
Vólga, fiu. della Russia.
Volínia, prov. di Polonia.
Volsci, antichi abitatori dell'odierna provincia di Terracina nell'Italia meridionale.
Voltérra, c. d'Italia nella Toscana — citt. Volterrano.
Voltúrno. fiu. d'Italia, in terra di Lavoro.

W

Walchéren, is. d'Olanda.
Warín, c. del duc. di Meclemburgo.
Warwick, contea d'Inghilterra.
Wáshington, it. **Vascington**, cap. degli Stati Uniti d America.
Wéimar, granducato e c. nella Germania.
Wéser, fiu. di Germania.
Wesmánia, pr. della Svezia.
Westmoreland, contea d'Inghilterra.
Wigth, is. d'Inghilterra.
Wiesbáden, c. del duc. di Nassau.
Williámsburgo, cap. della Virginia in America.
Wilna, *V.* Vilna.
Wimpfen, c. del gr. duc. d'Assia-Darmstadt.
Winchéster, c. d'Inghilterra
Windsor, c. d'Inghilterra.
Wirtemberg, r. nella Germania.
Wirtzburgo, c. della Baviera
Wittembérga, c. in Prussia.
Witepsk, governo nella Russia europea.
Worcéster, c. e cont. d'Inghilterra.
Wórms, c. del gran duc. d'Assia-Darmstadt.
Würtsburgo, c. della Baviera
Wurtzen, c. della Sassonia.

X

Xánto, meglio **Zánto**, c. della Lidia nella Turchia asiatica — fiu. presso l'antica Troja.
Xeres-de-la-Frontéra, c di Spagna.

Xeres-de-los-Caballéros, c. di Spagna.
Xicóco o **Sicóco**, la minore delle is. che formano l'imp. del Giappone.
Xiria, monte e fiu. in Morea.
Xiconia, c. di Spagna.
Xúcar, fiu. di Spagna.

Y

Yámbo, c. dell'Arabia.
Yarmout, c. d'Inghilterra.
Yéres, is. d'Europa.
Yorck. contea dell'Inghilterra.
York (Nuova), c. e uno degli Stati Uniti d'America.
Yessel, fiu. d'Olanda.
Ypres, ital. Ipri, c. della Fiandra.
Yverdún, c. della Svizzera.
Yvetot, c. di Francia.

Z

Záara o **Sahára**, gran deserto arenoso d'Africa.
Zágrab, c. di Croazia.
Záimbra, lago del Congo.
Záiro, fiu. del Congo in Africa.
Zanguebar, pr. dell'Africa meridionale.
Zánte, is. delle sette Jonie
Zára, cap. della Dalmazia
Zelanda, pr. dell'Olanda.
Zémbla (Nuova), is. nel mar glac. settentrionale.
Zerby o **Gerbi**, is. del Mediterraneo sulla costa di Tripoli.
Zuaim, c. in Moravia.
Zug, c. cant. e lago di Svizzera.
Zuidersée, golfo nell'Olanda.
Zurigo, c. e cant. della Svizzera.

FINE.

DATE DUE

JUN 2 4 1982	OCT 0 2 2001		
MAY 2 2 RECD	OCT 1 0 2001		
JUL 2 4 1982	OCT 2 2 2001		
JUL 3 1 RECD			
JAN 9 1984	OCT 0 2 2001		
JAN 9 RECD			
	APR 2 0 2002		
FEB 0			
	JAN 2 7 2003		
JAN 2 7 RECD			
MAY 1			
	DEC 0 7 2011	JAN 2 4 2003	
APR 2 7 RECD			
NOV 2 9 1993			
NOV 1 5 1993			
APR 0 5 1996			
MAR 2 2 1996			

DEMCO 38-297

3 1197 00024 7673